PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE – PEBA

COMUNE DI FORMIGINE (MO)

REDATTO AI SENSI DELL'ART.24 COMMA 9 DELLA LEGGE 05/02/1992, N.104
E DELLE LINEE GUIDA INTERDISCIPLINARI PER LA REDAZIONE DEL PEBA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E SOLUZIONI PRESTAZIONALI IN AMBITO EDILIZIO

Professionista incaricato:
Dott. Leris Fantini

in collaborazione con:
Arch. Athenea Sosa Di Lena

Settembre 2025

- Interventi edilizi.pdf,
  contiene l'intera schedatura delle criticità rilevate all'interno degli edifici. Per ciascuna scheda, la cartografia illustrata con i punti riconducibili alle singole proposte.
  Il fascicolo è indicizzato per nome dell'edificio;

N. Intervento

01

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

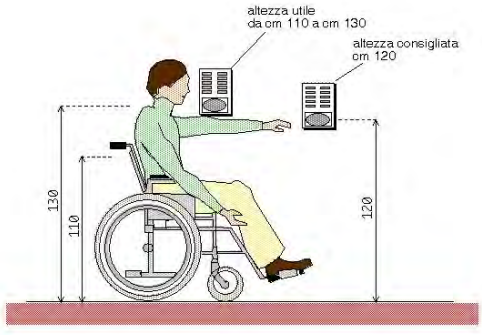
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

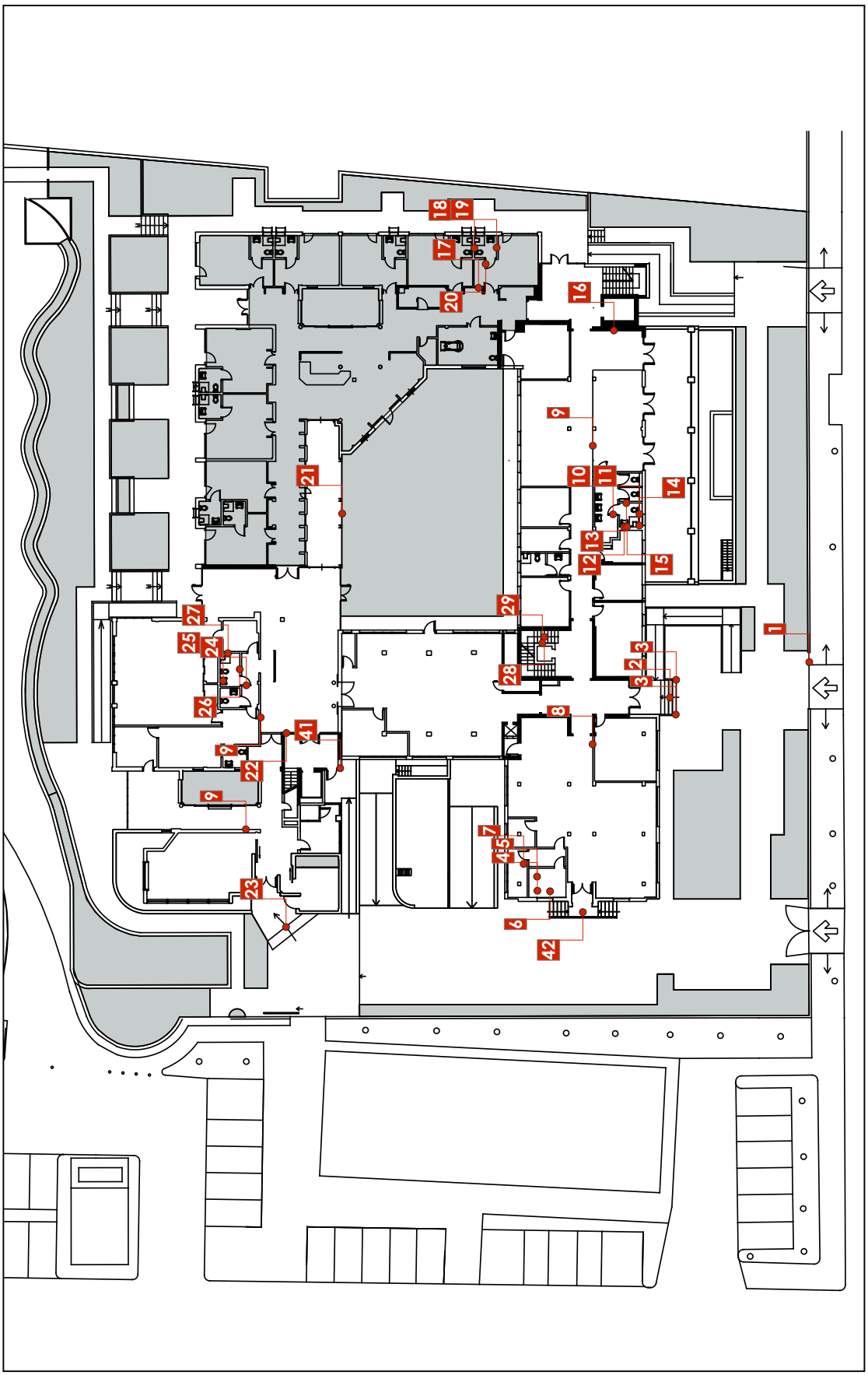
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

02

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

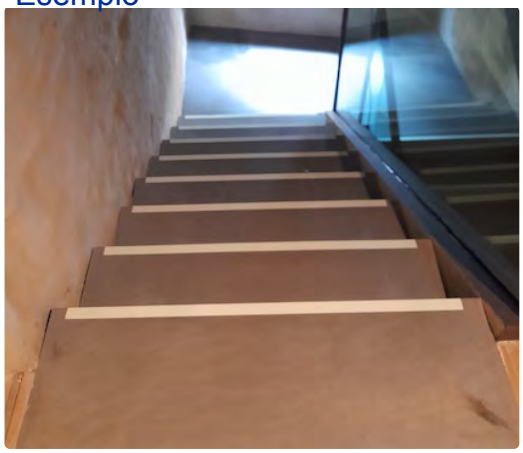
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**17,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

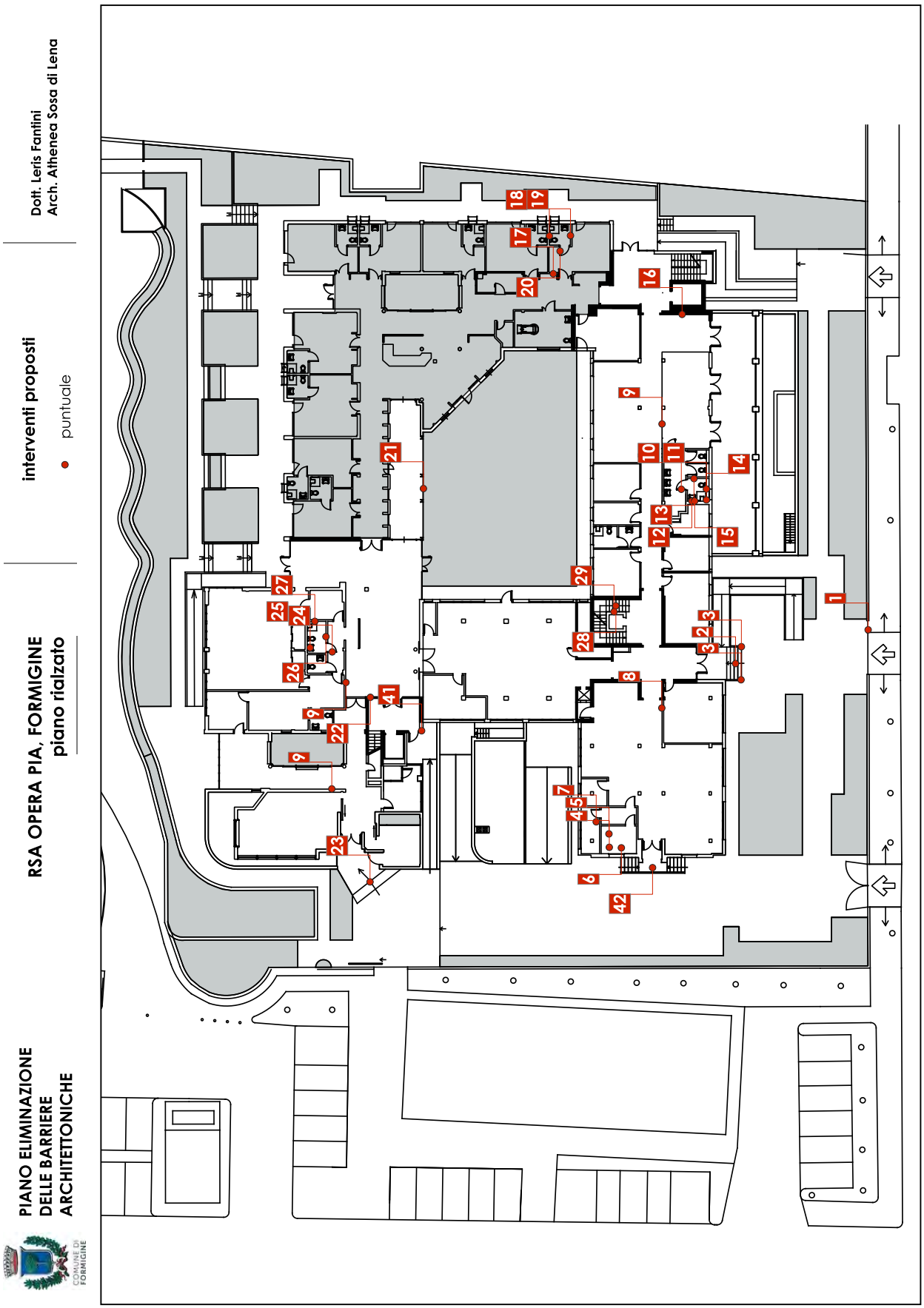
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

N. Intervento

03

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

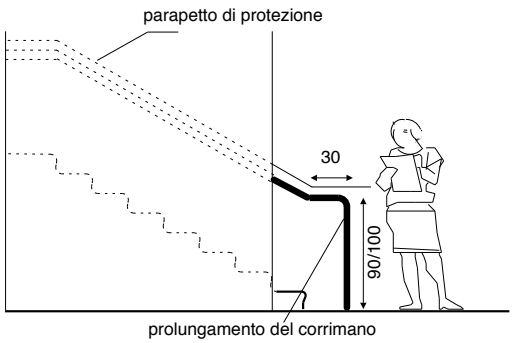
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

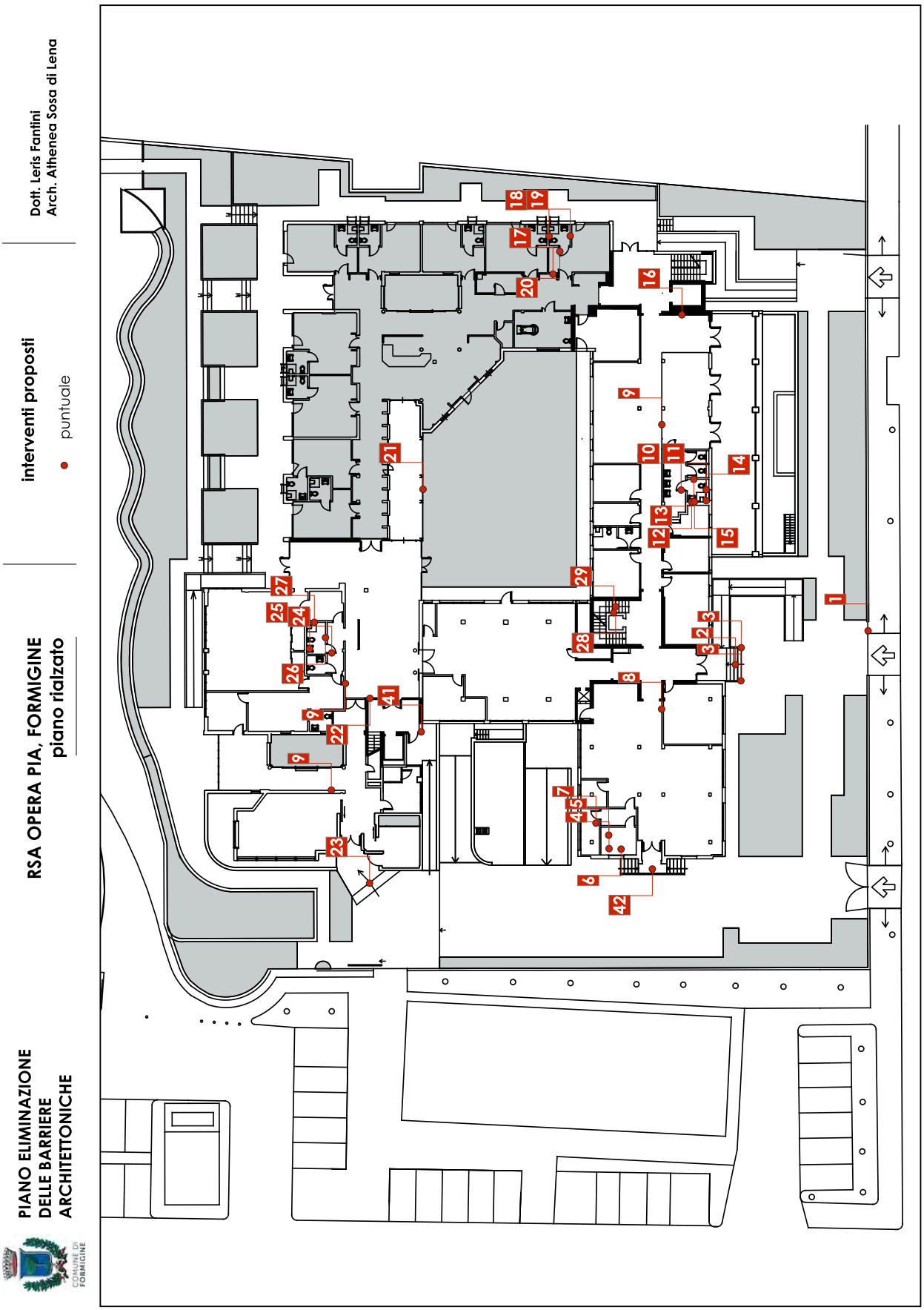
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

N. Intervento

04

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

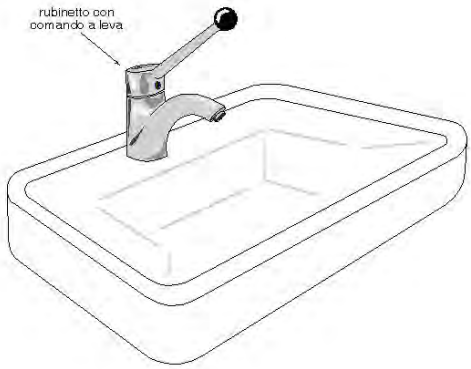
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

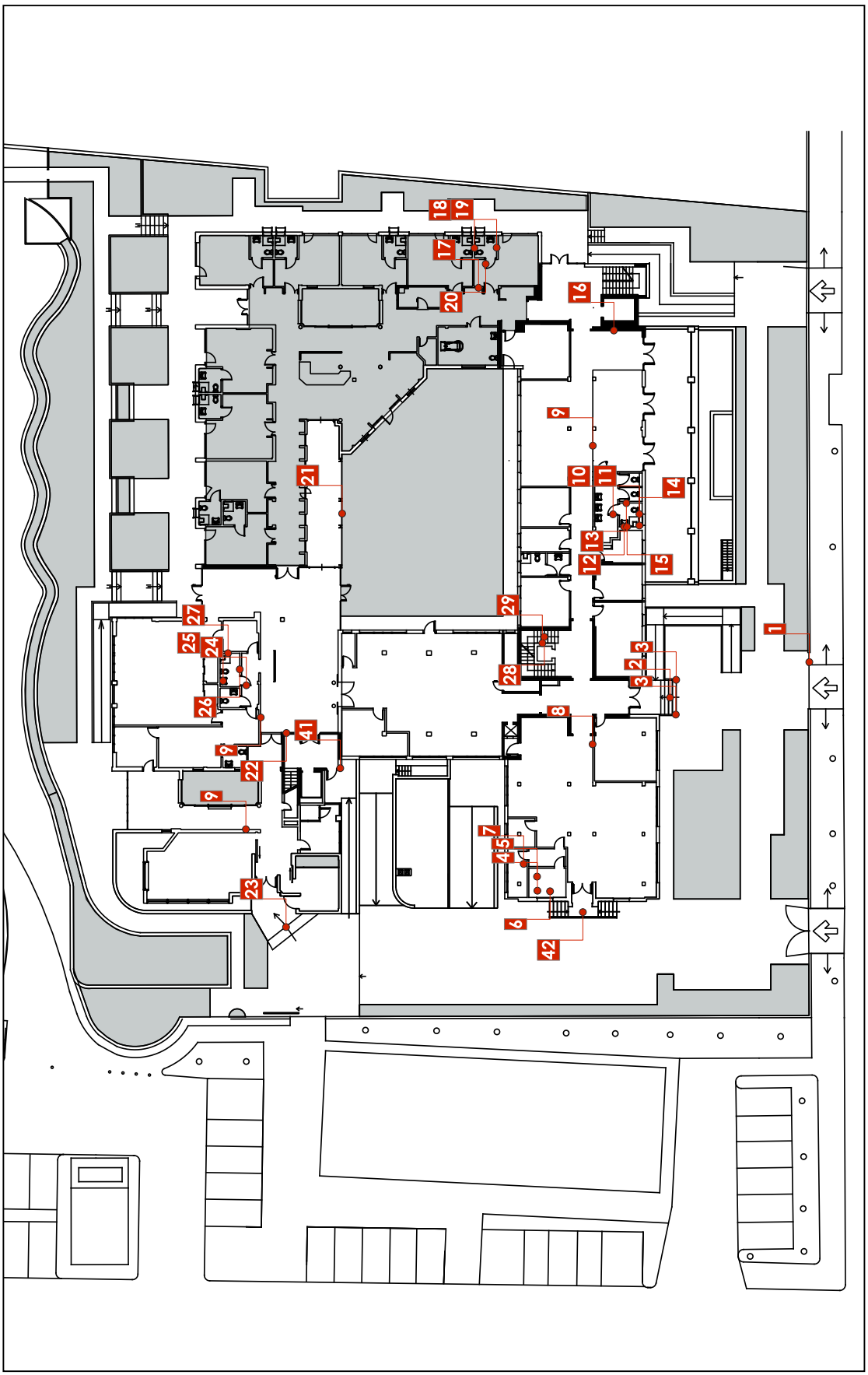
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
05

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

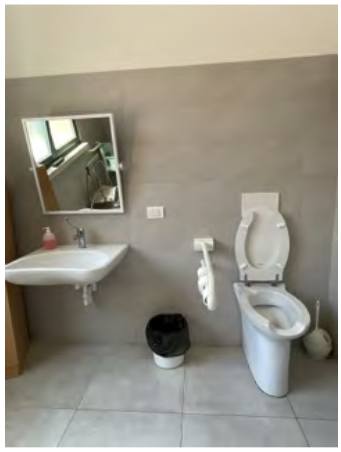
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

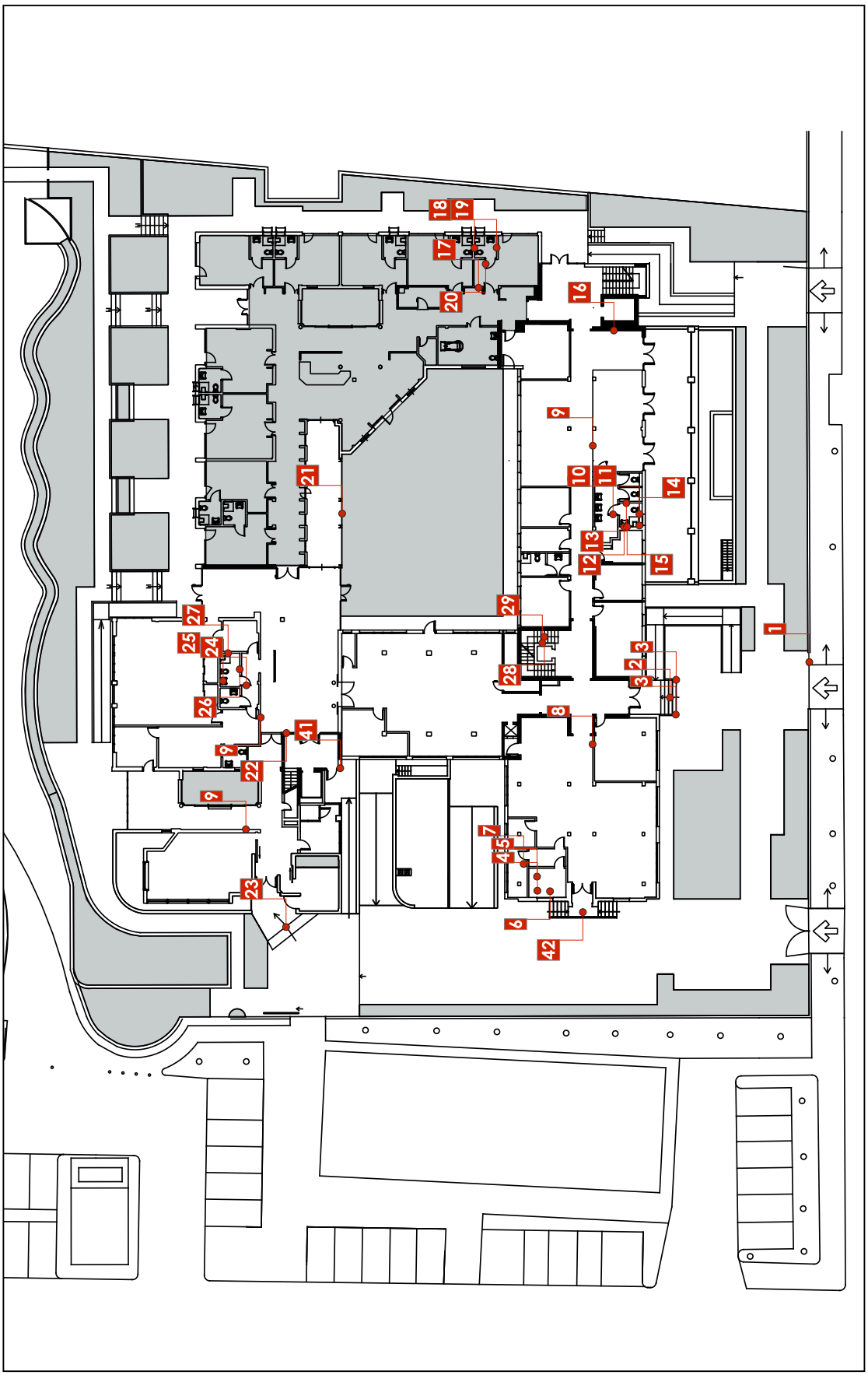
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

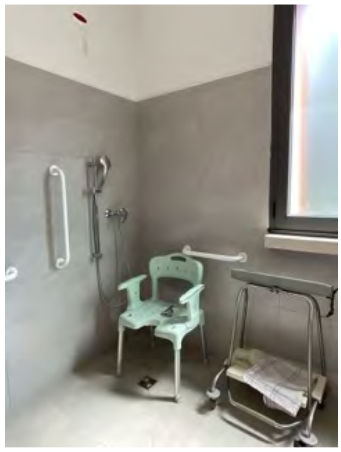
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

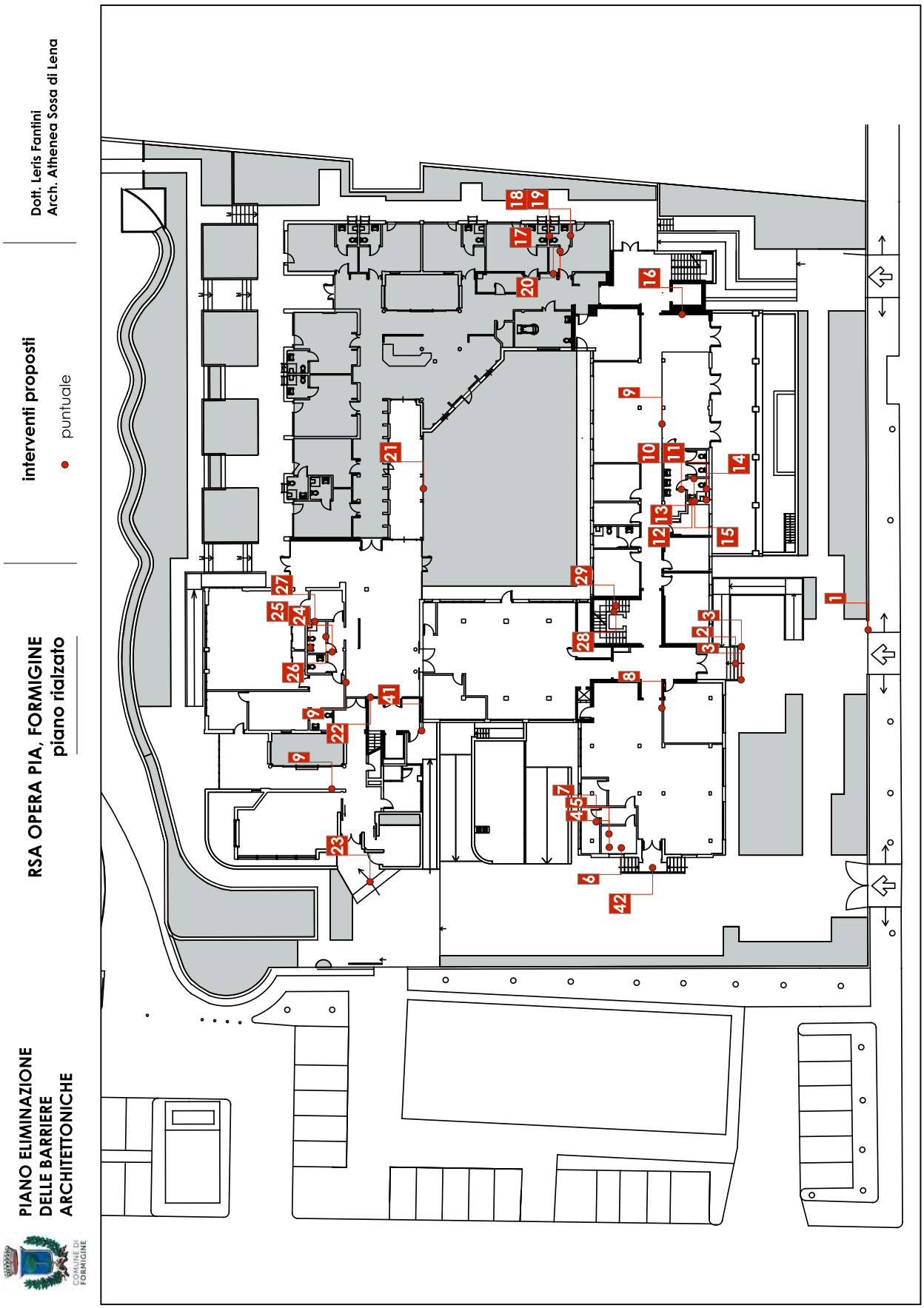
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

07

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

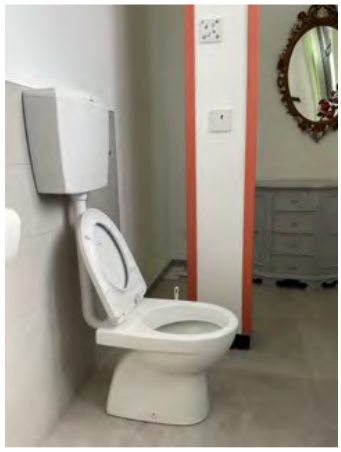
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

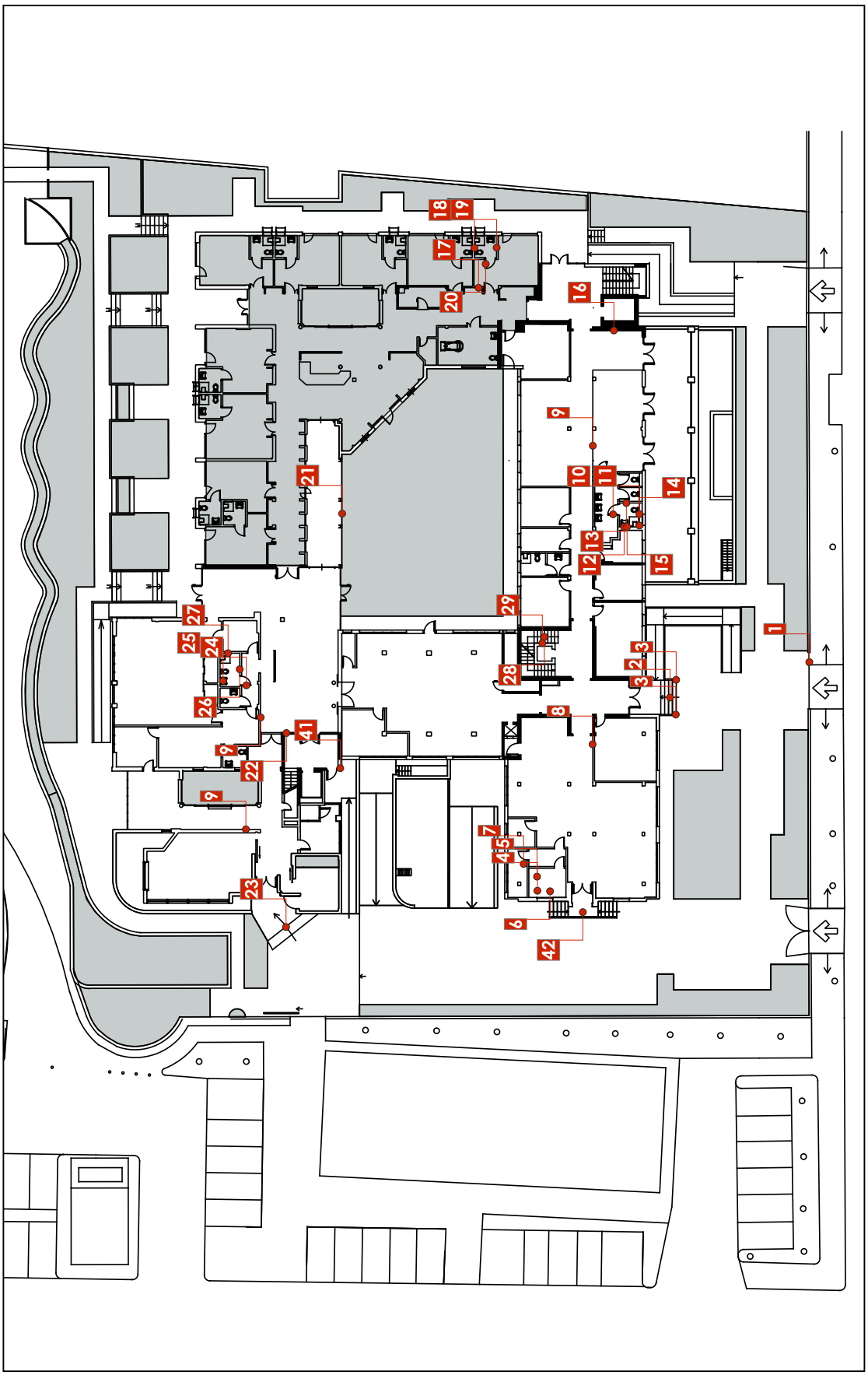
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

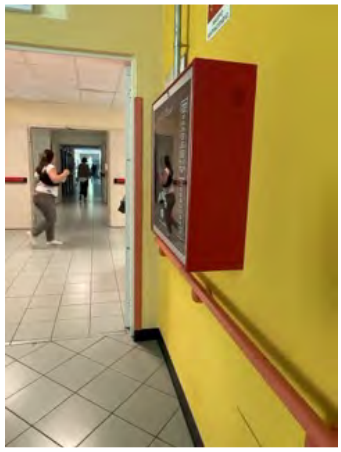
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

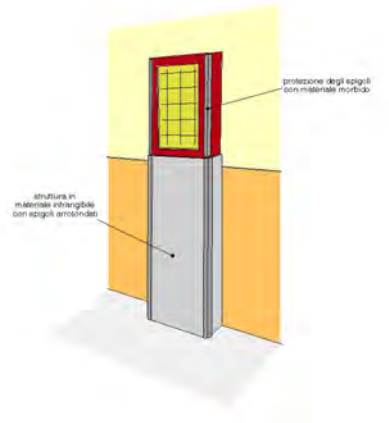
Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

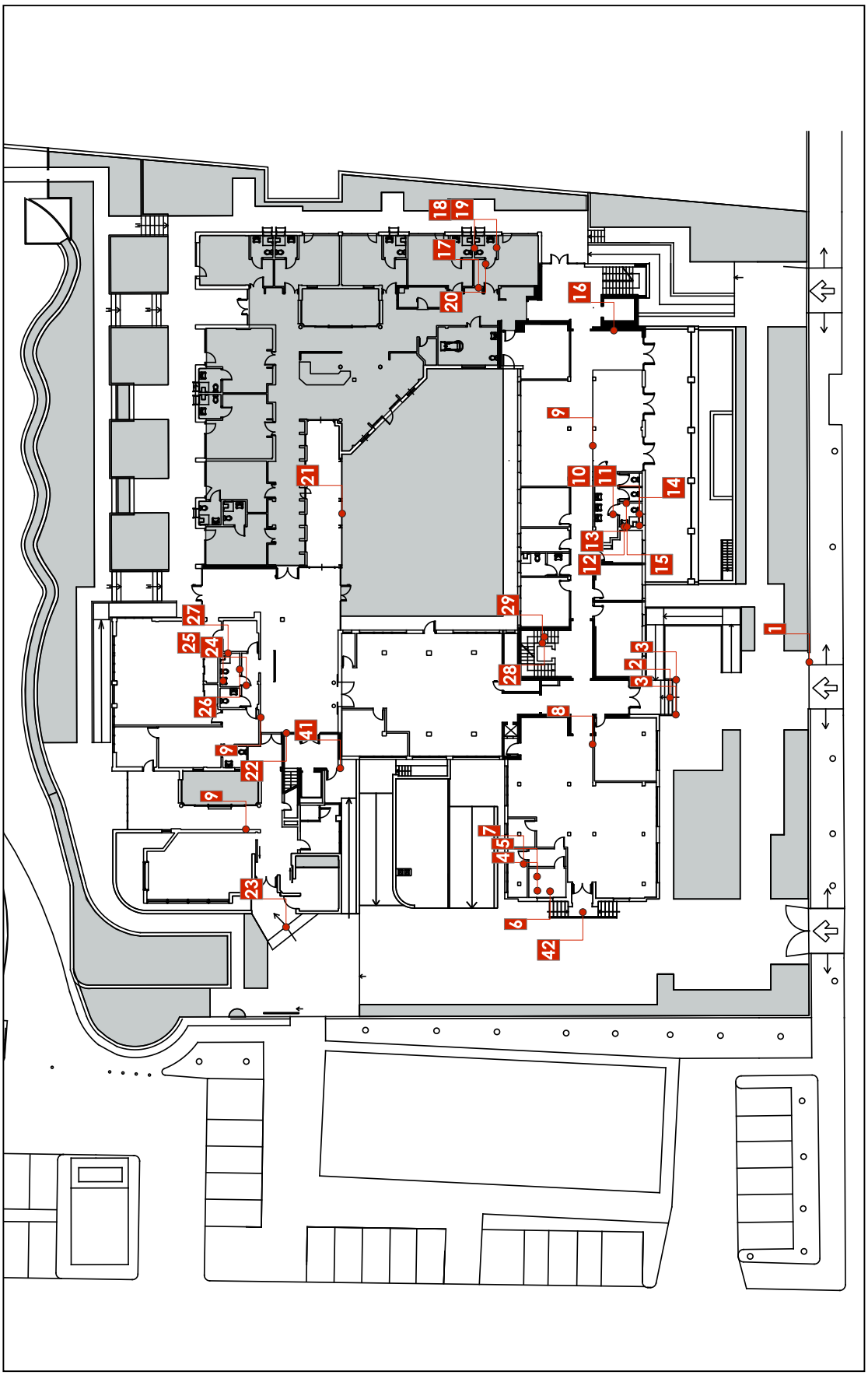
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

09

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

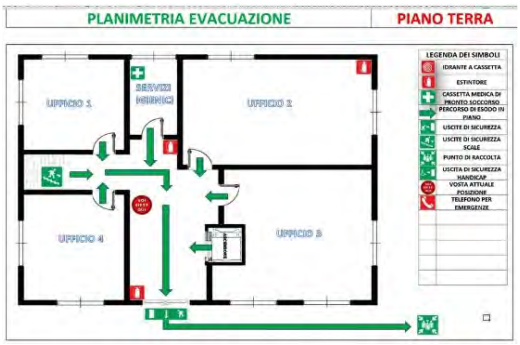
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

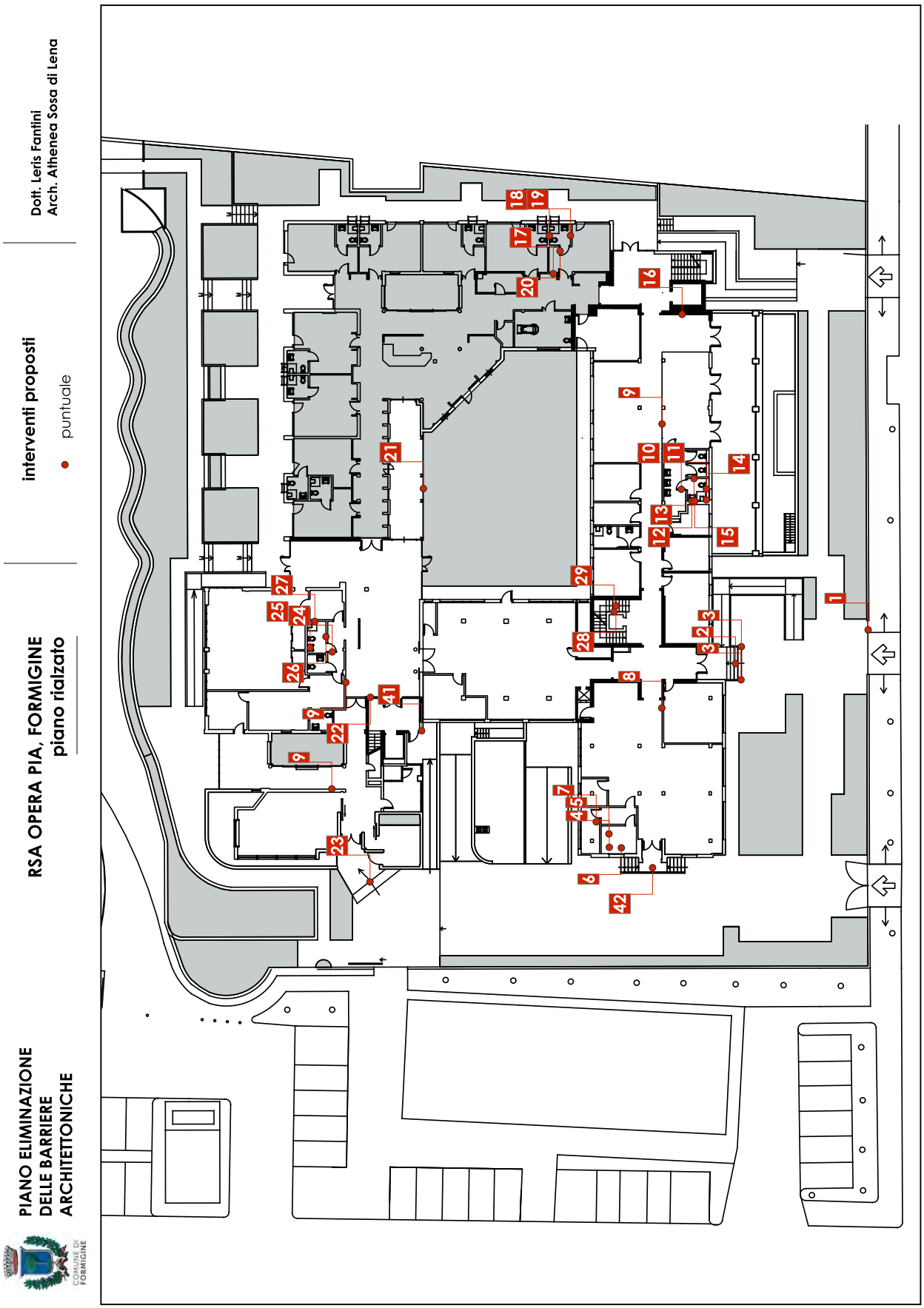
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

10

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

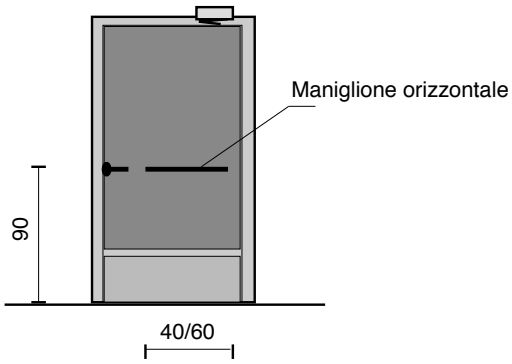
Alzare porta

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

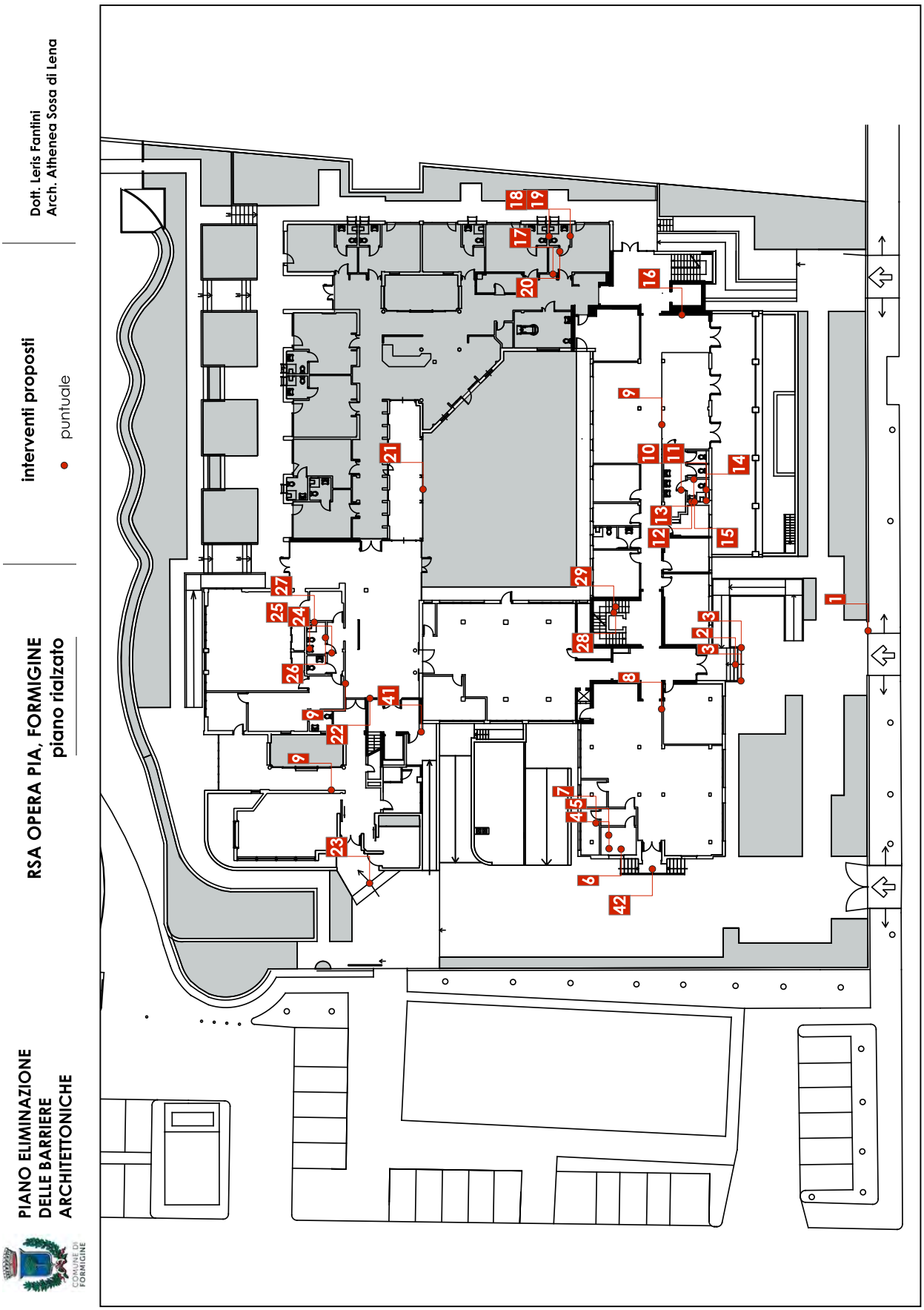
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
11

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

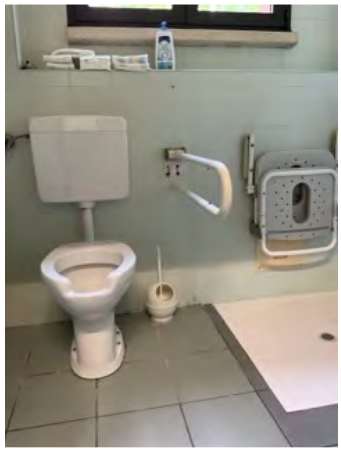
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:
Con Carta

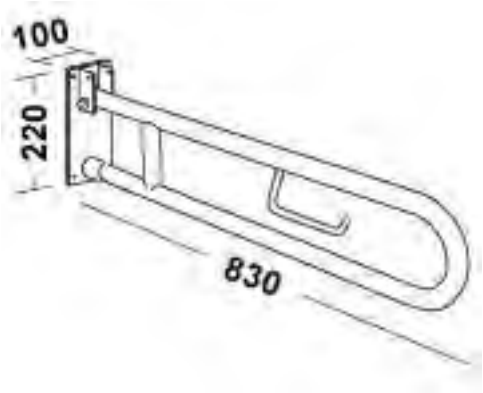
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

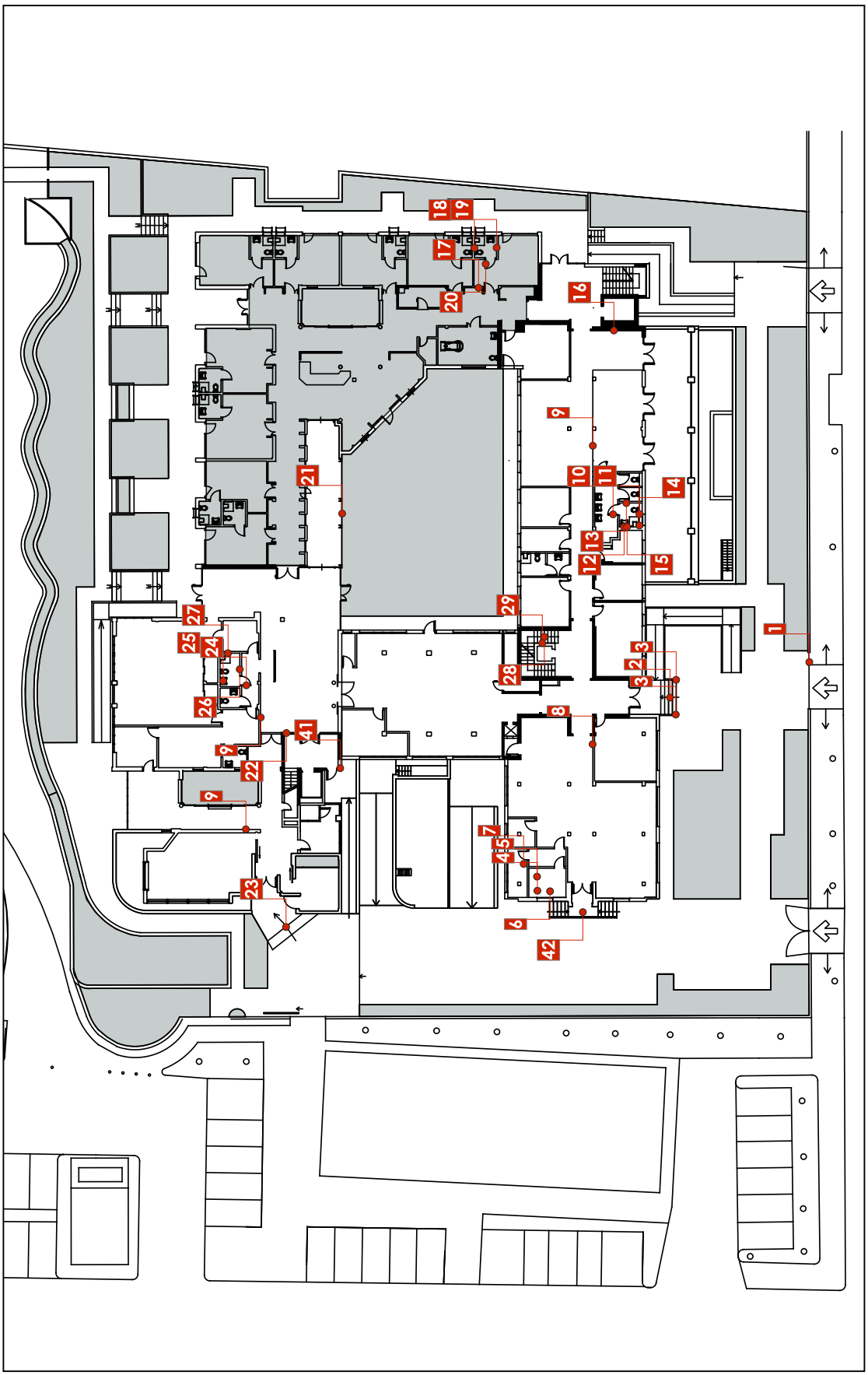
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
12

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

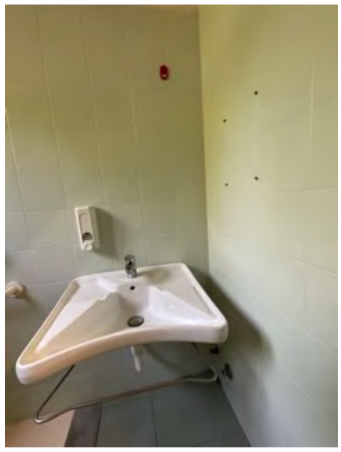
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

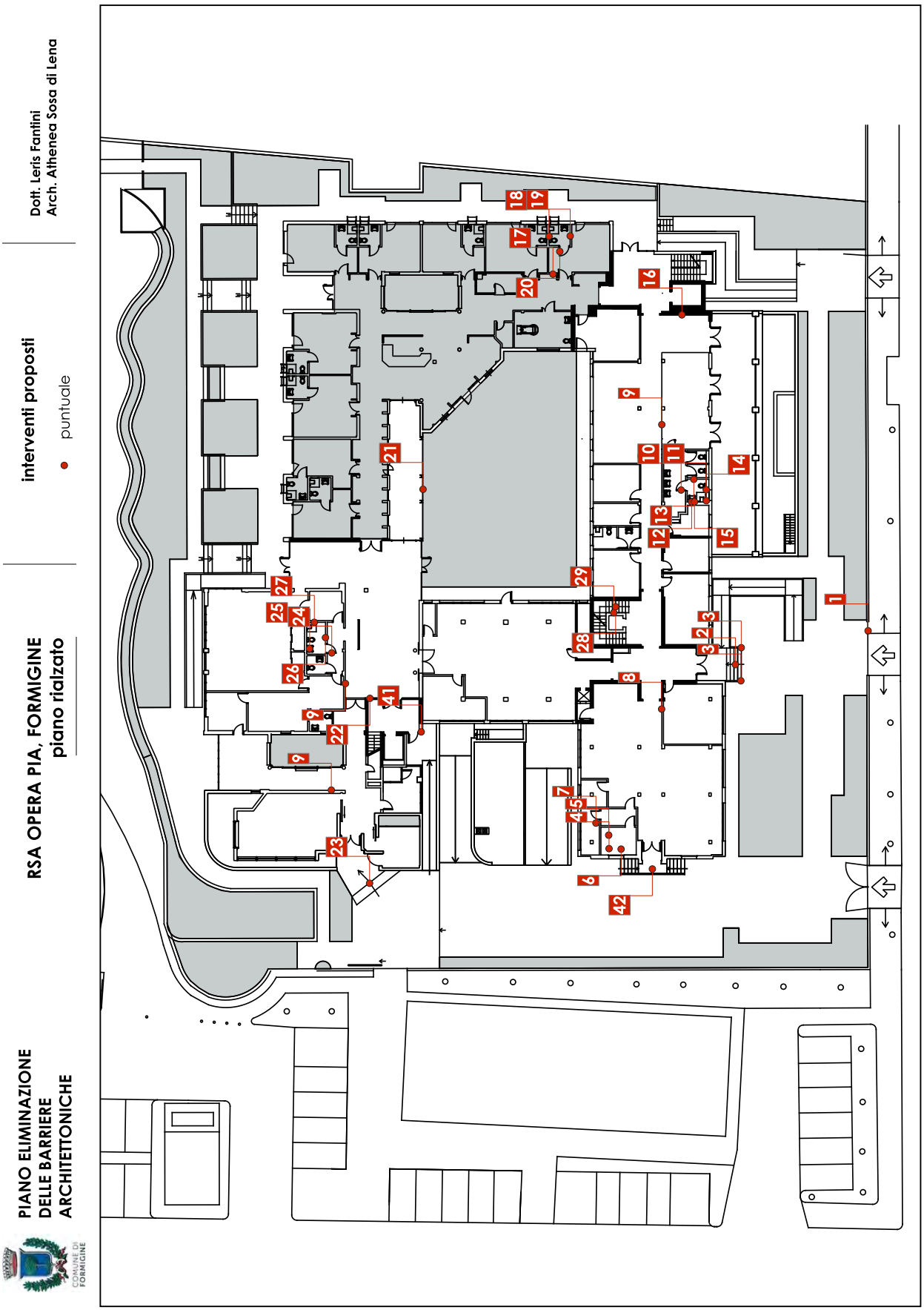
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
13

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

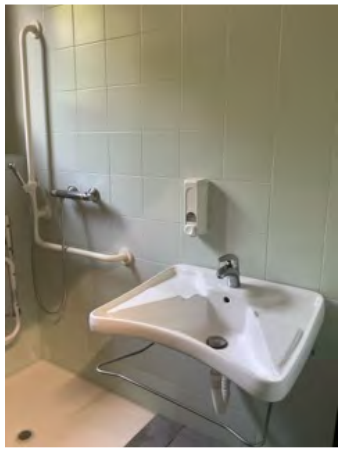
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

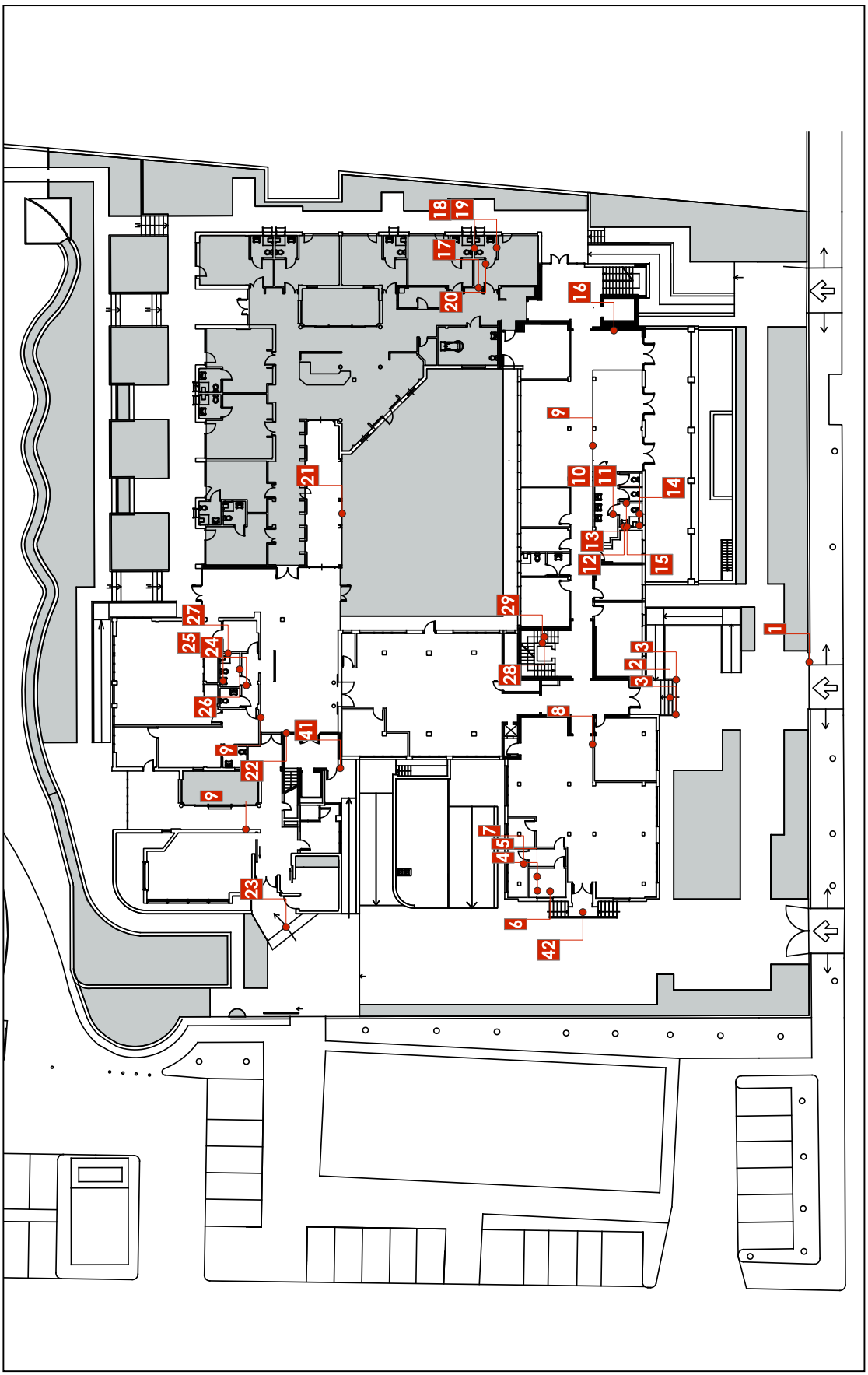
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

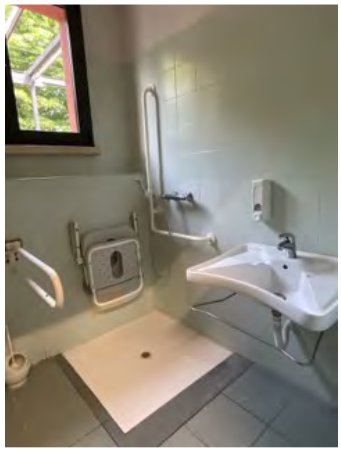
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

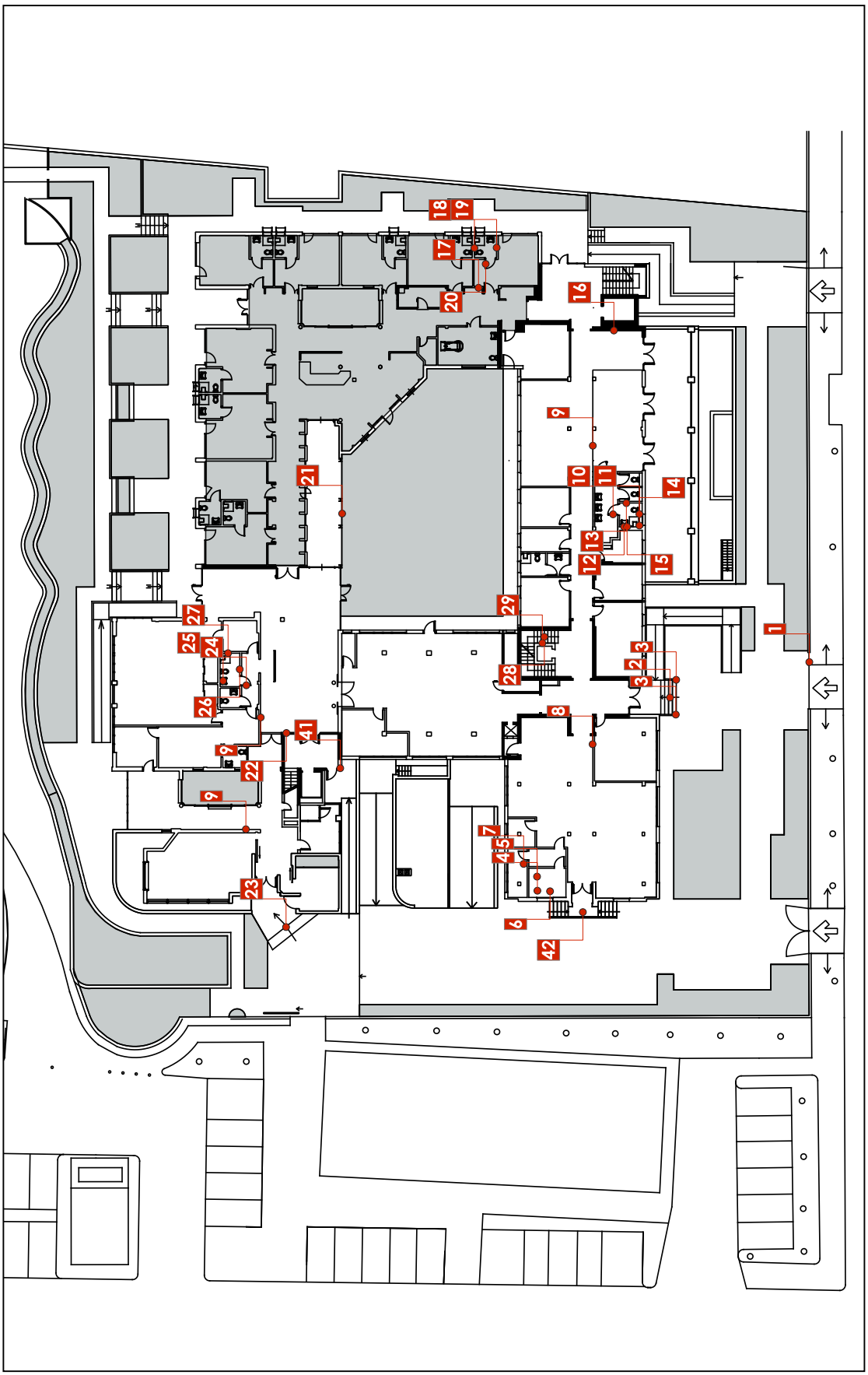
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

15

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

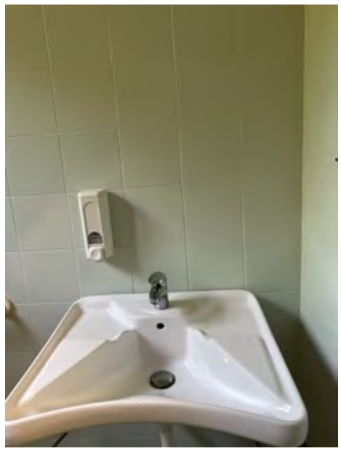
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

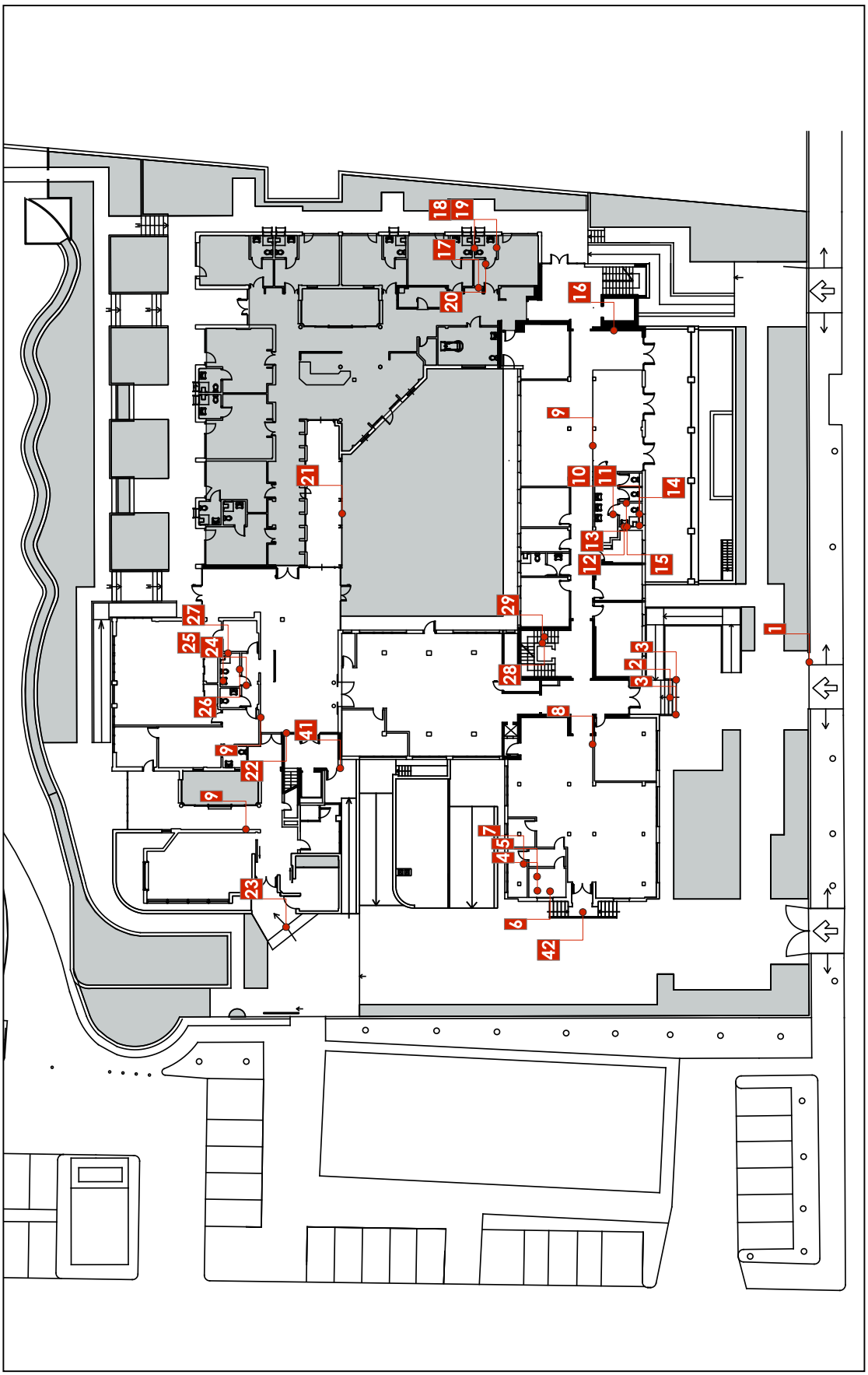
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

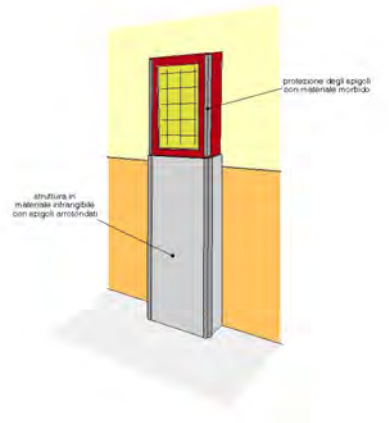
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

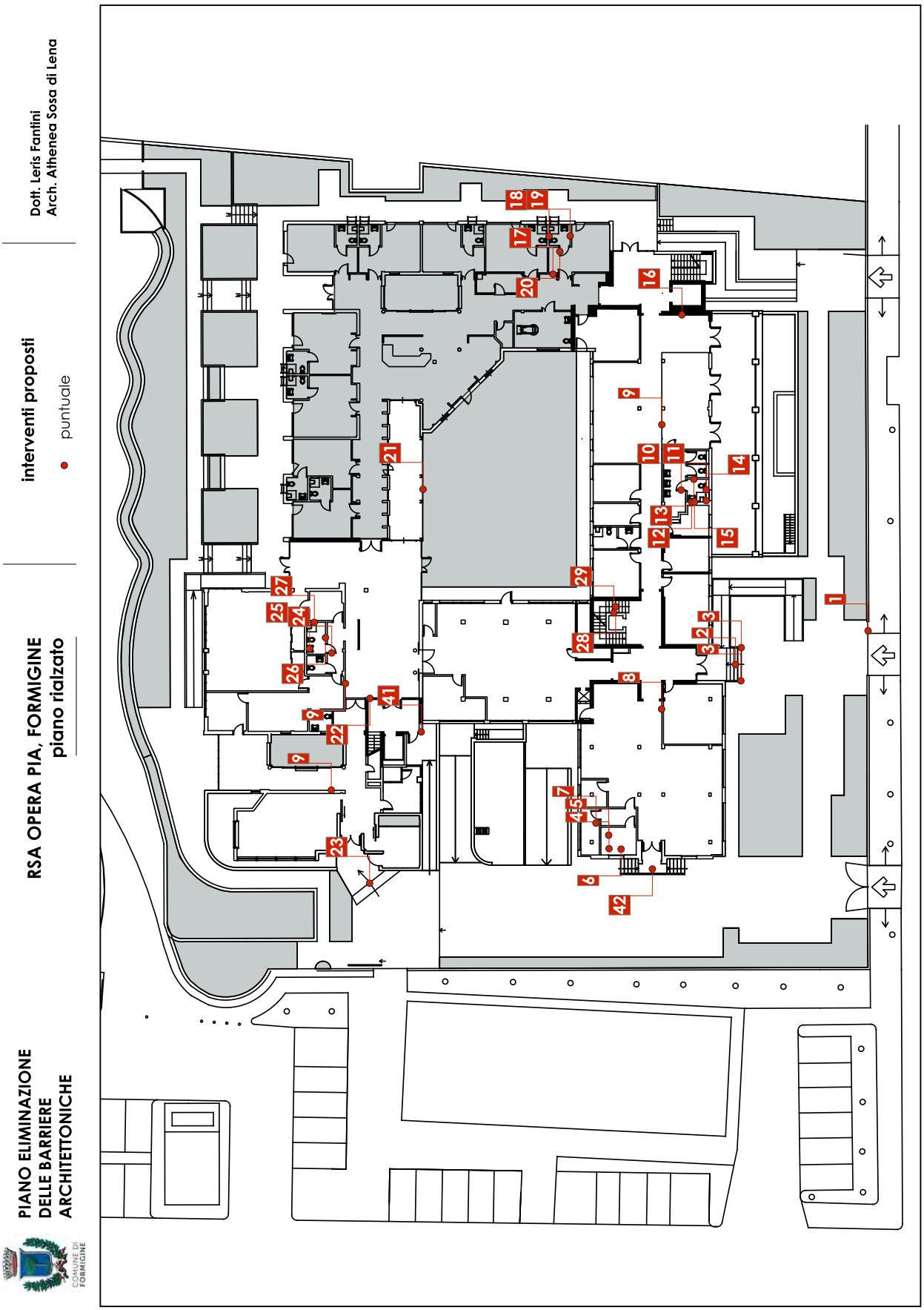
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

17

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

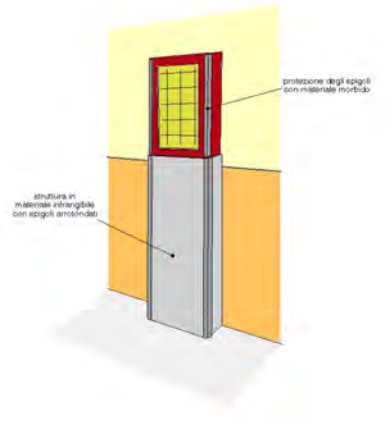
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

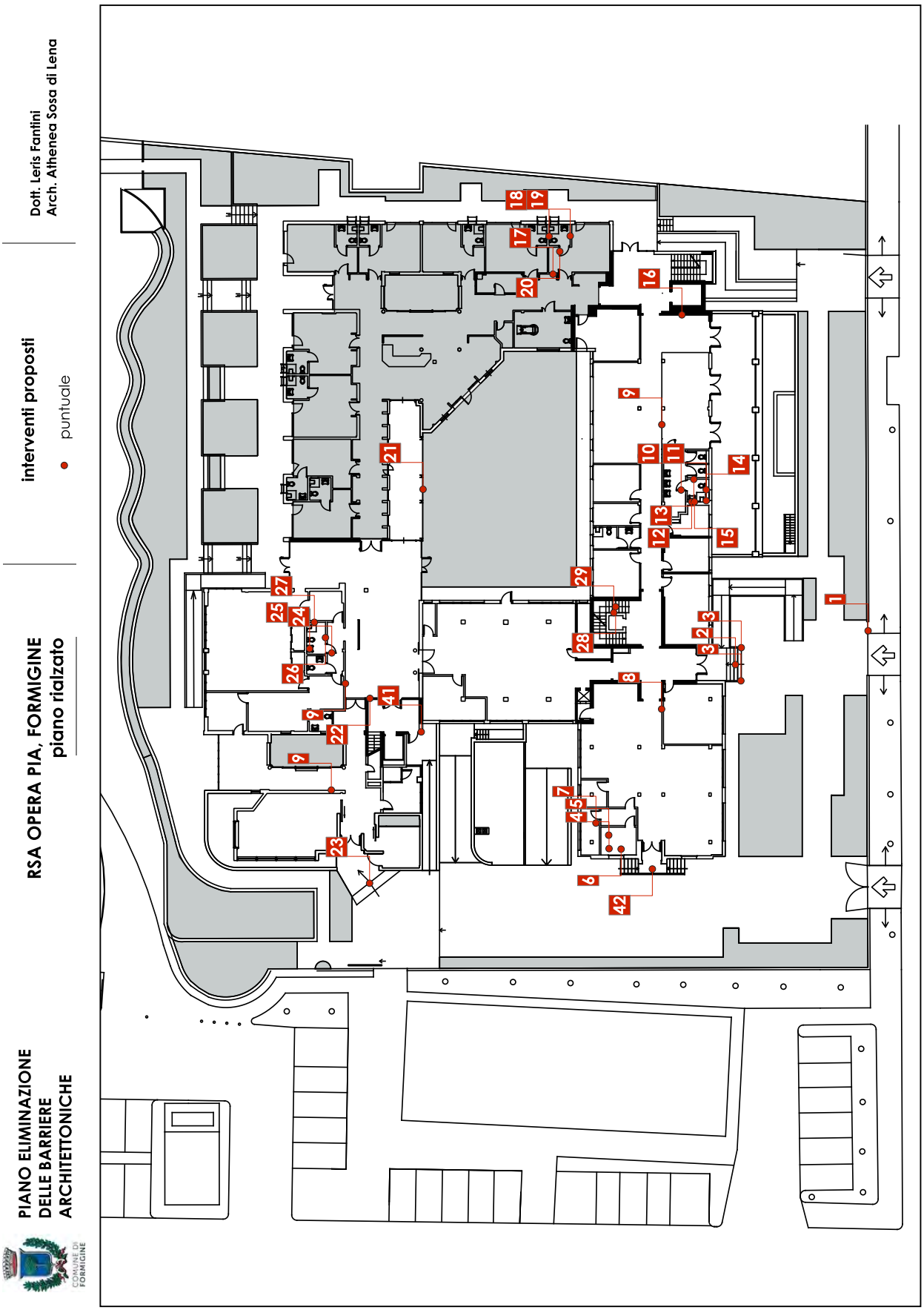
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
18

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

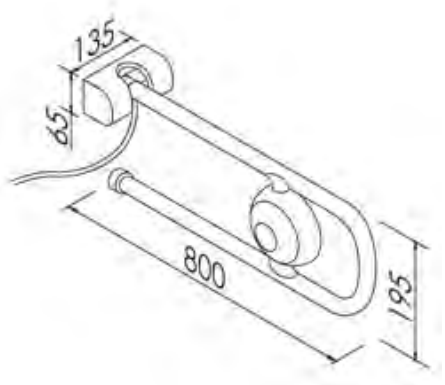
Note integrative:
Per tutte le camere

Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

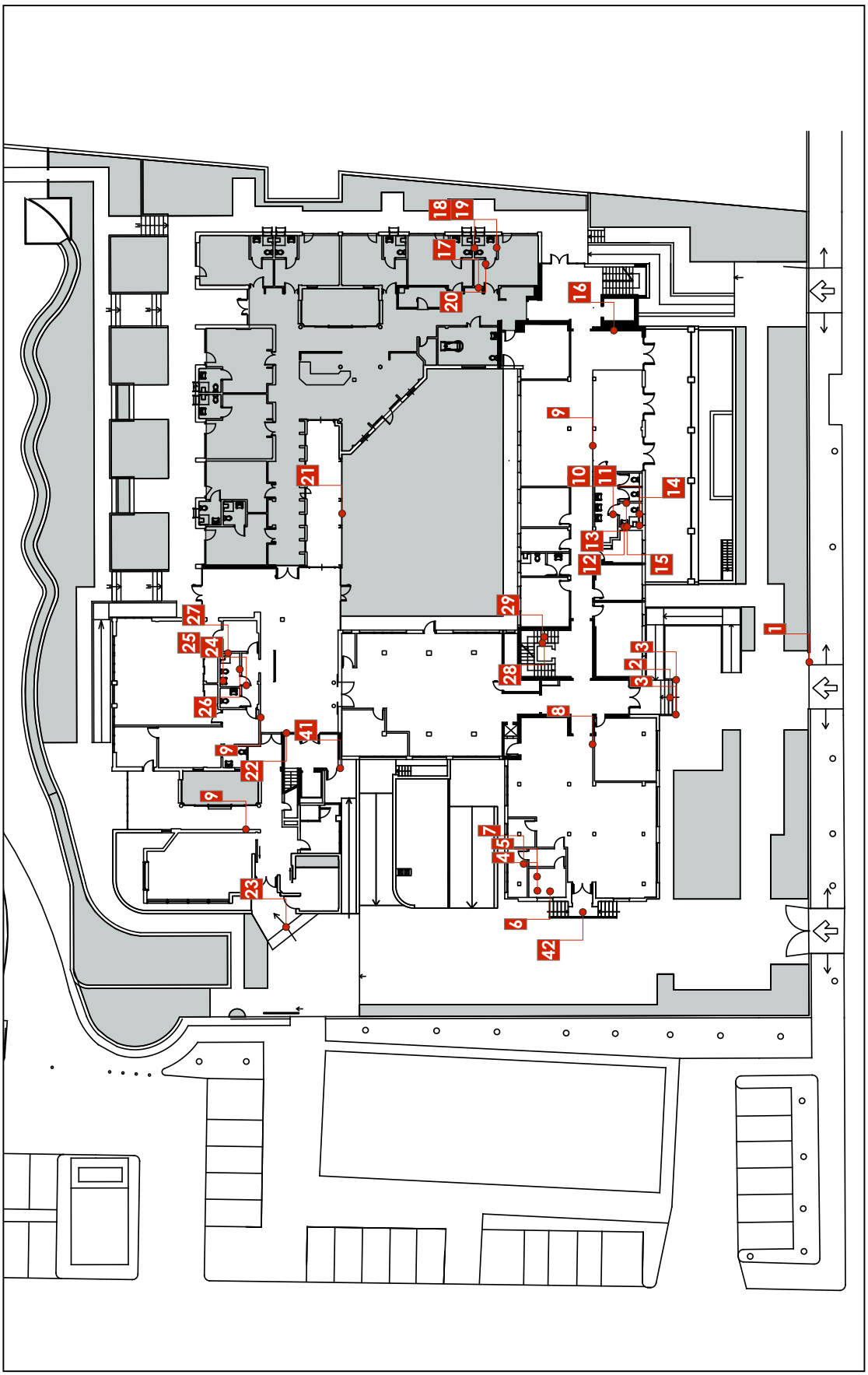
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
19

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

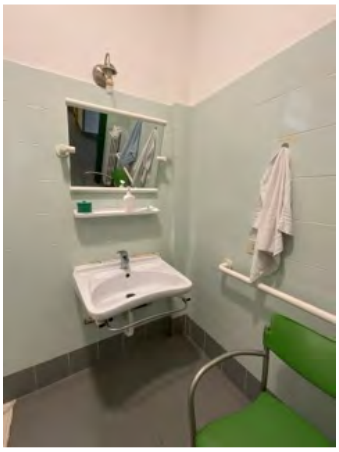
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

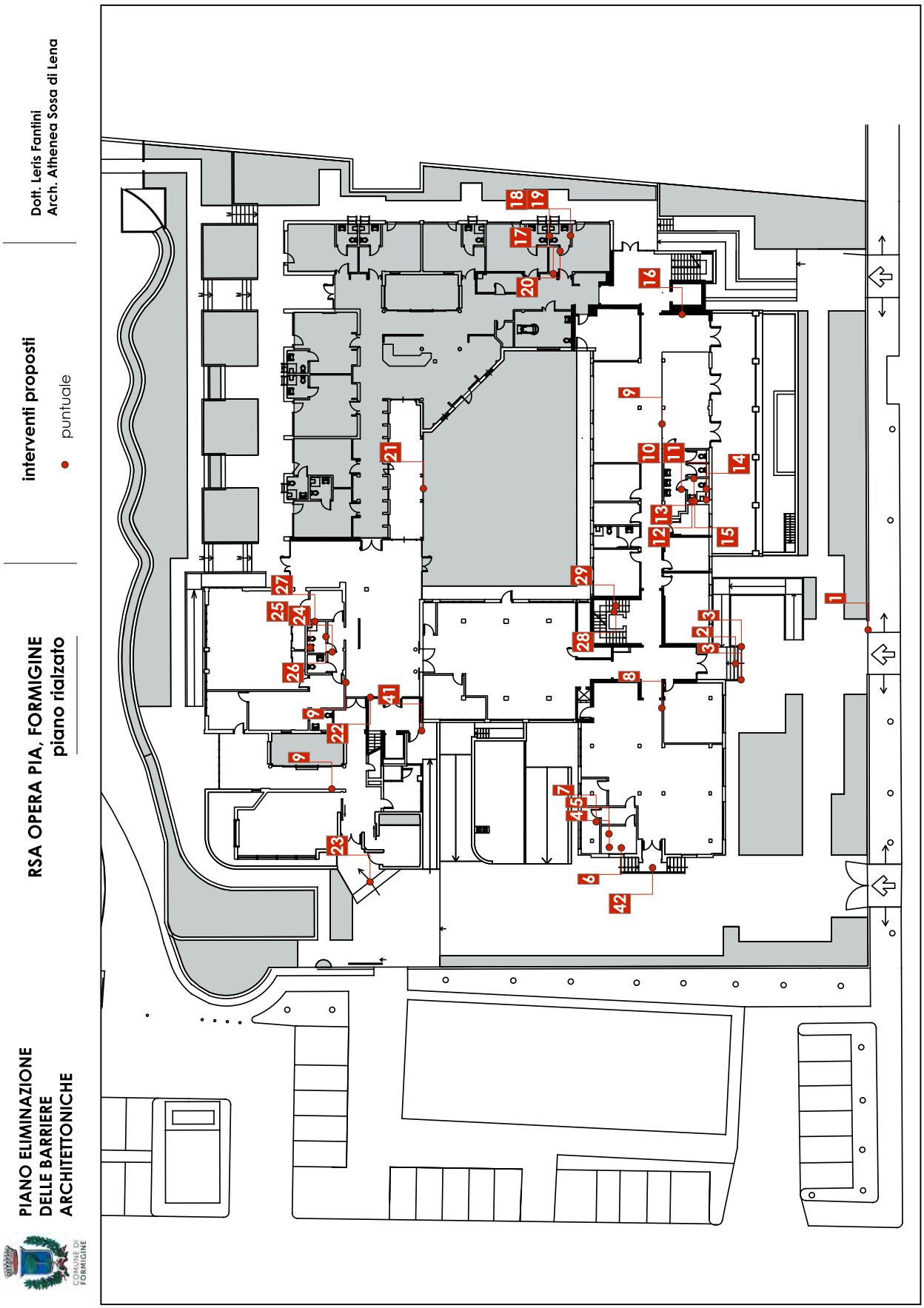
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

20

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

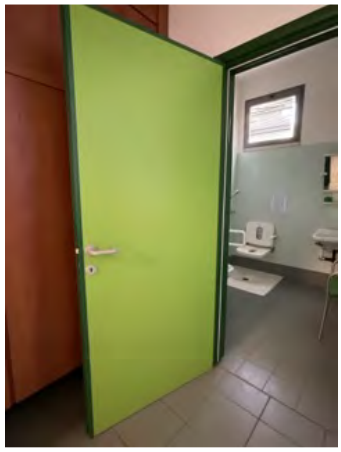
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

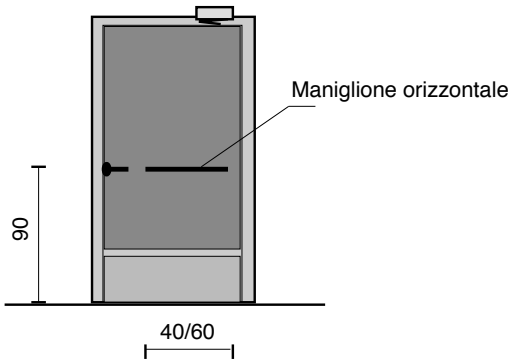
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

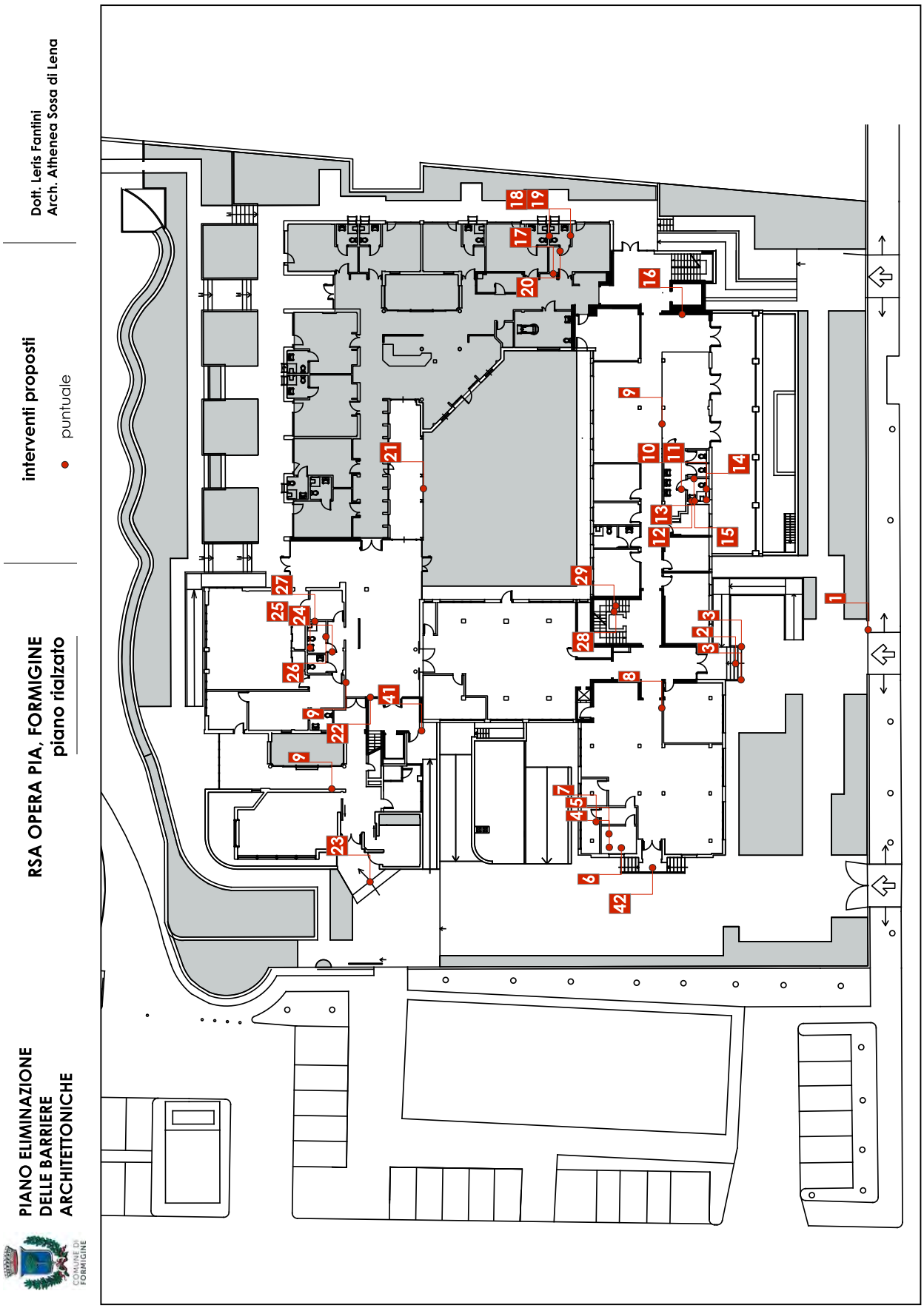
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

21

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

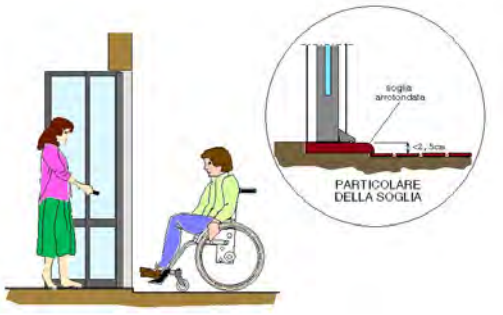
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

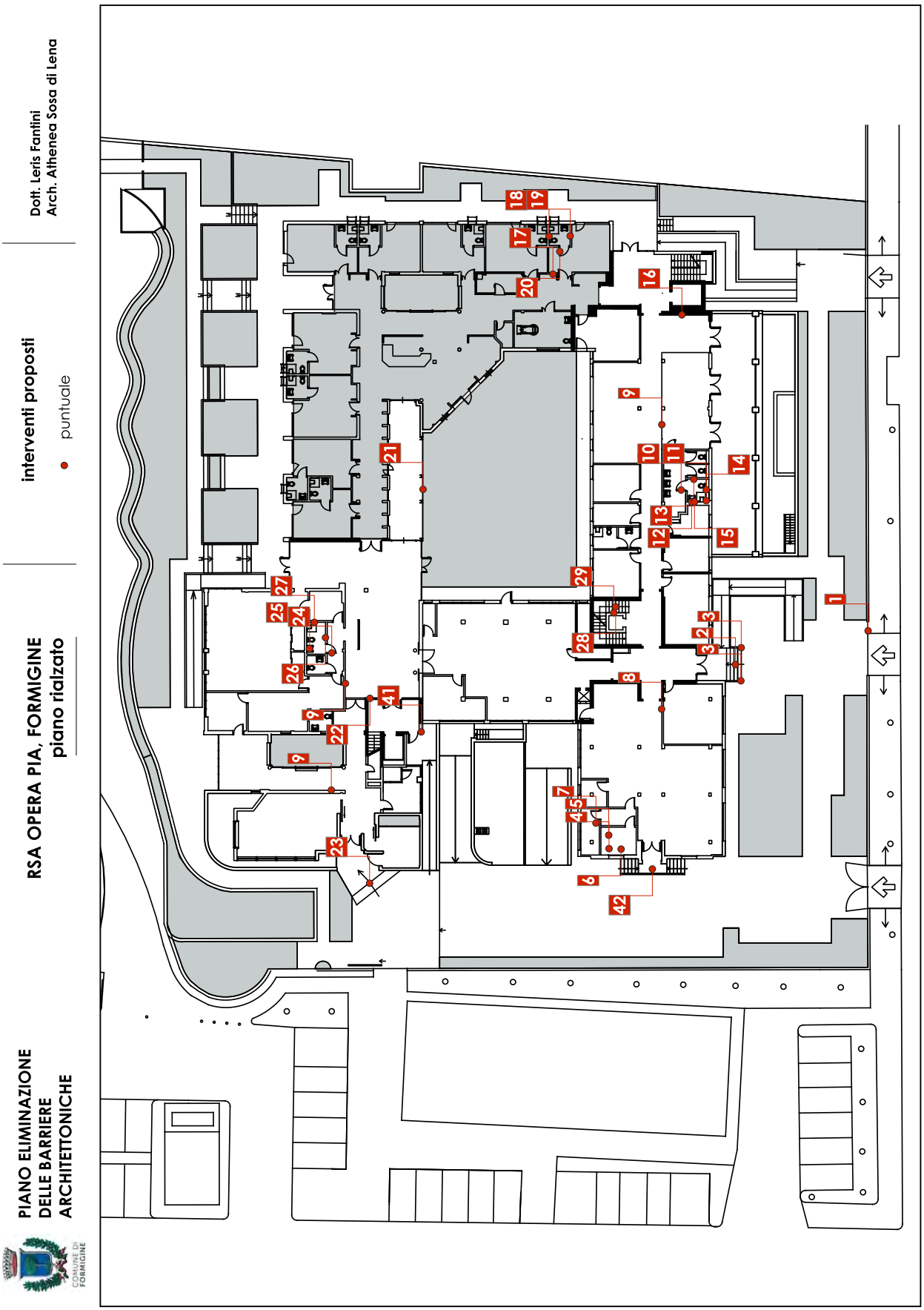
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

22

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

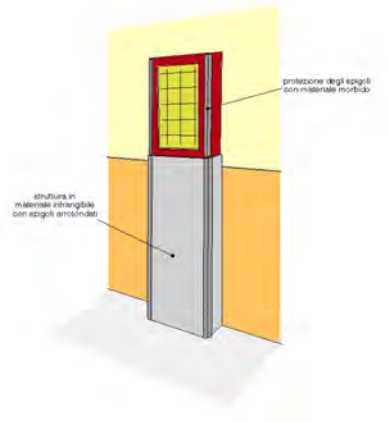
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

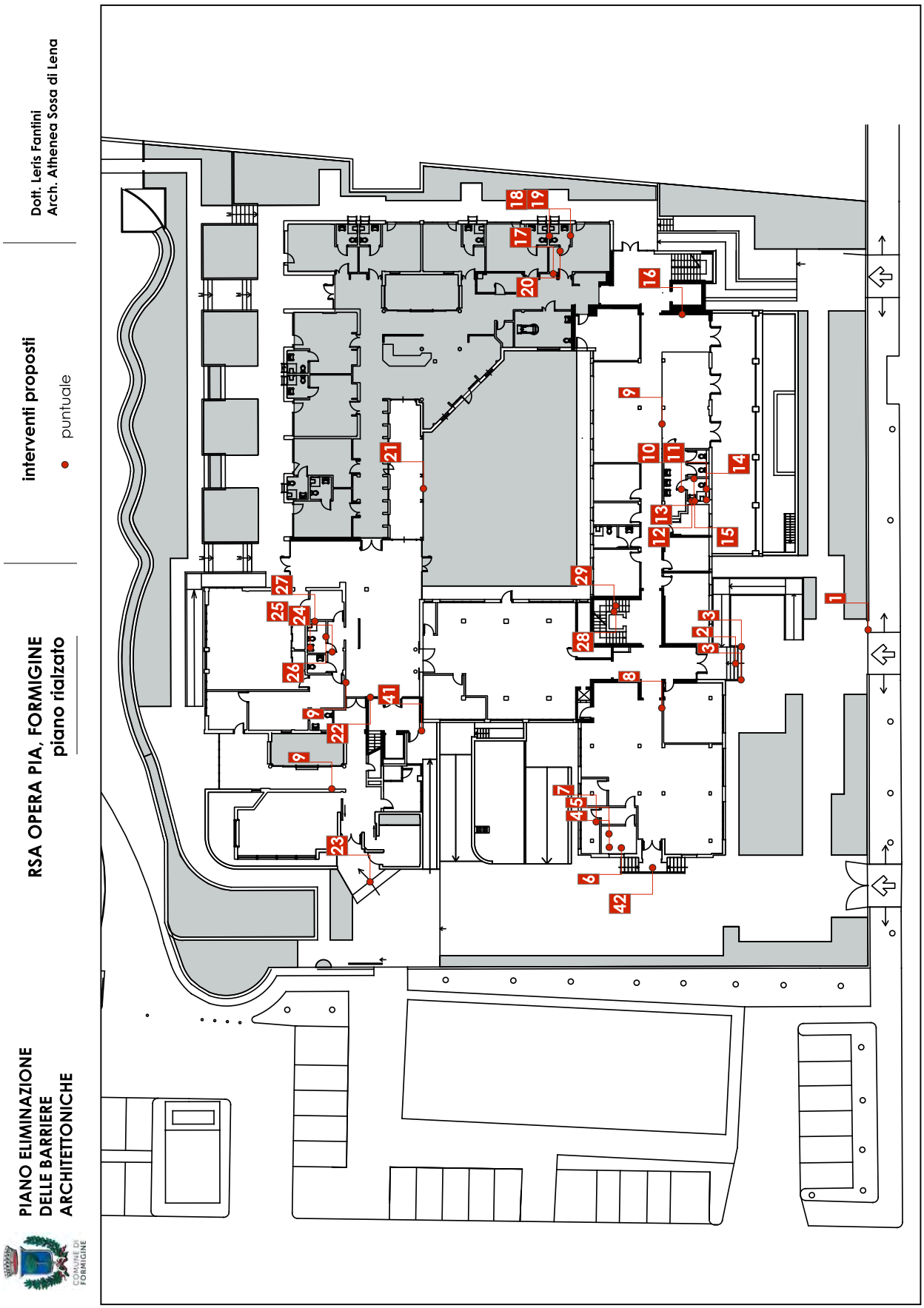
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

N. Intervento

23

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

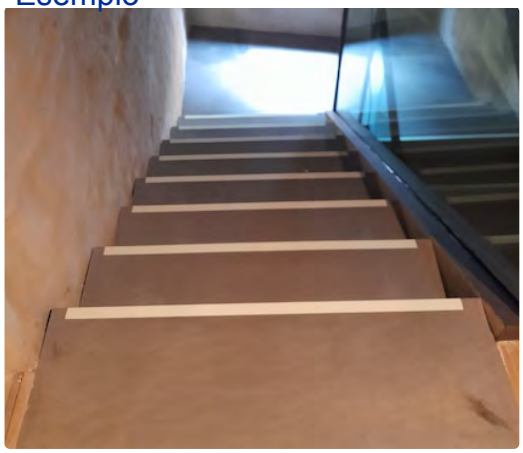
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

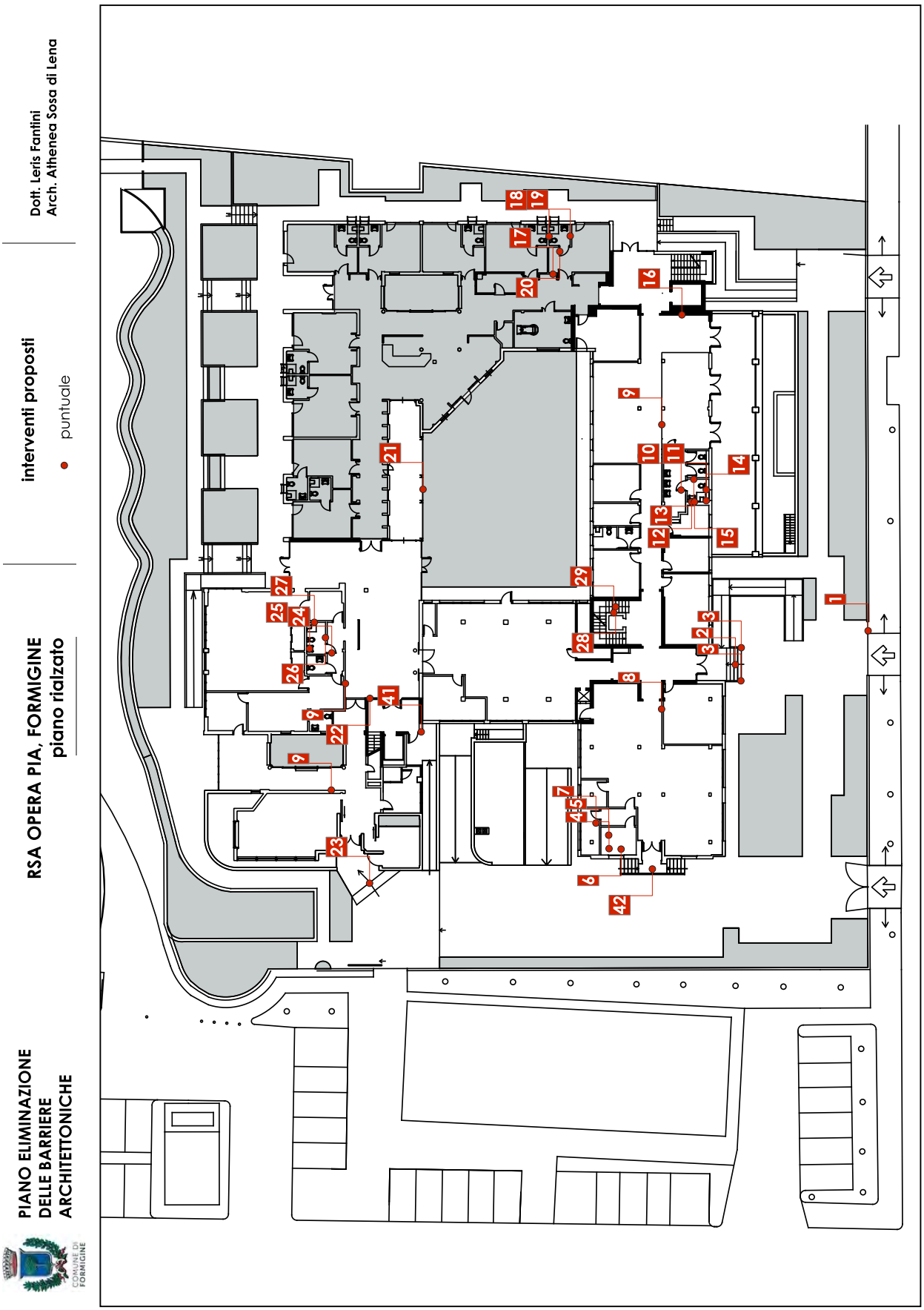
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

24

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

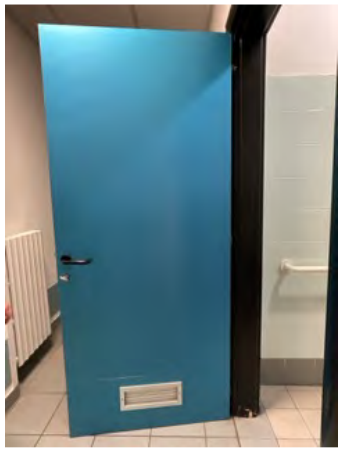
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

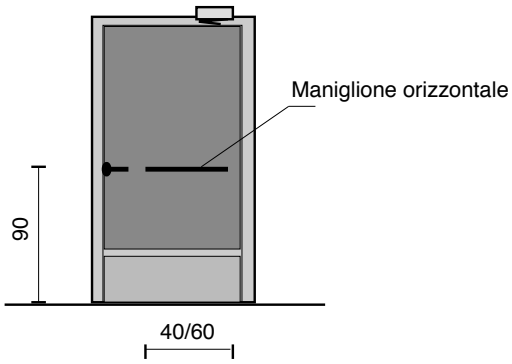
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

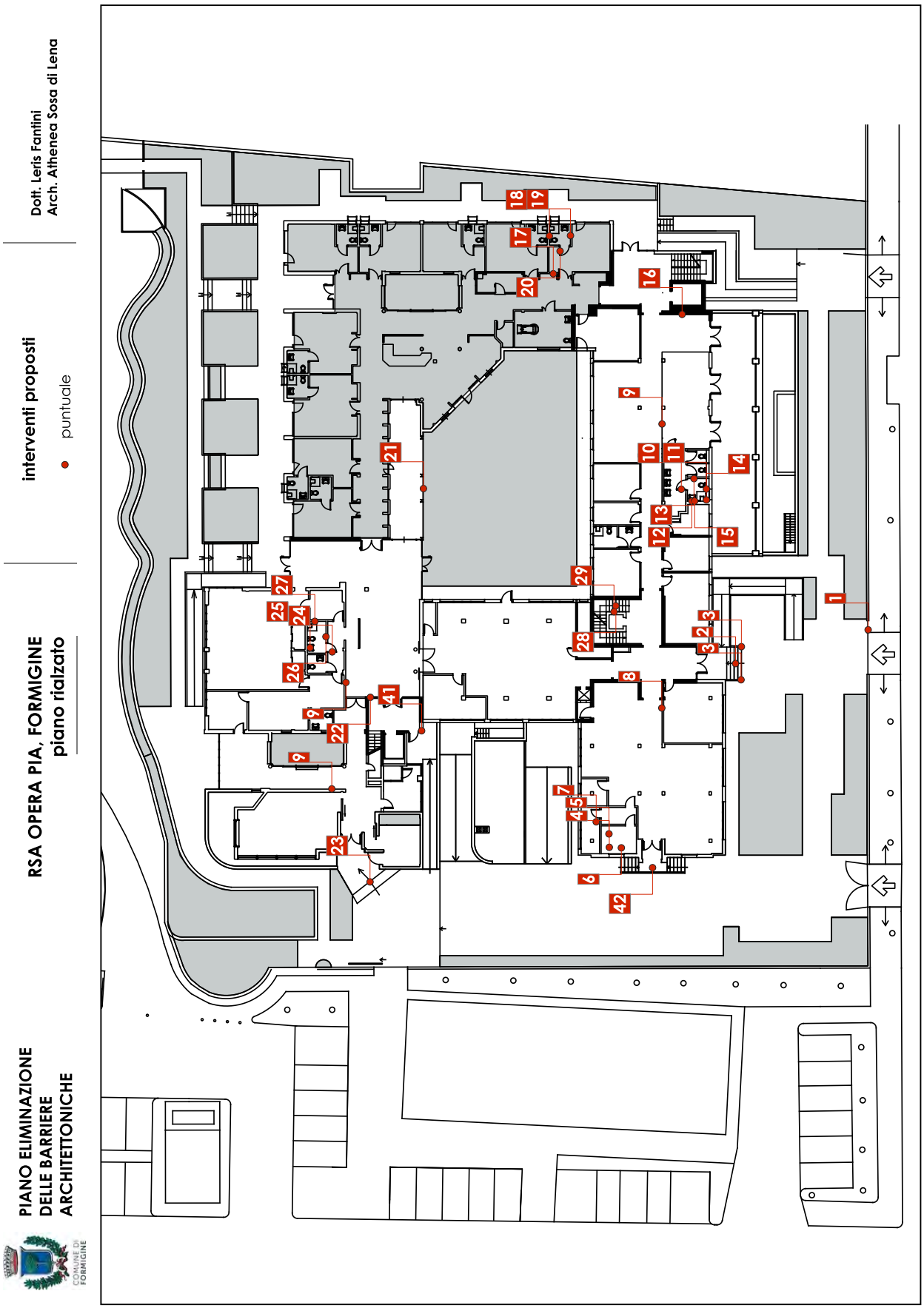
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

25

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

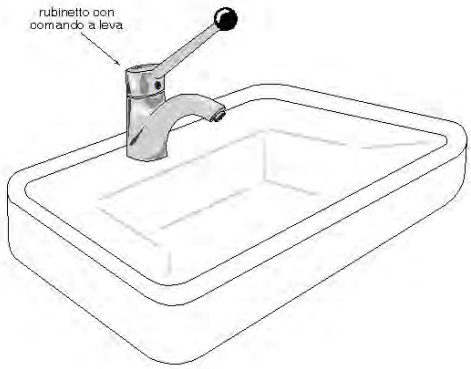
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

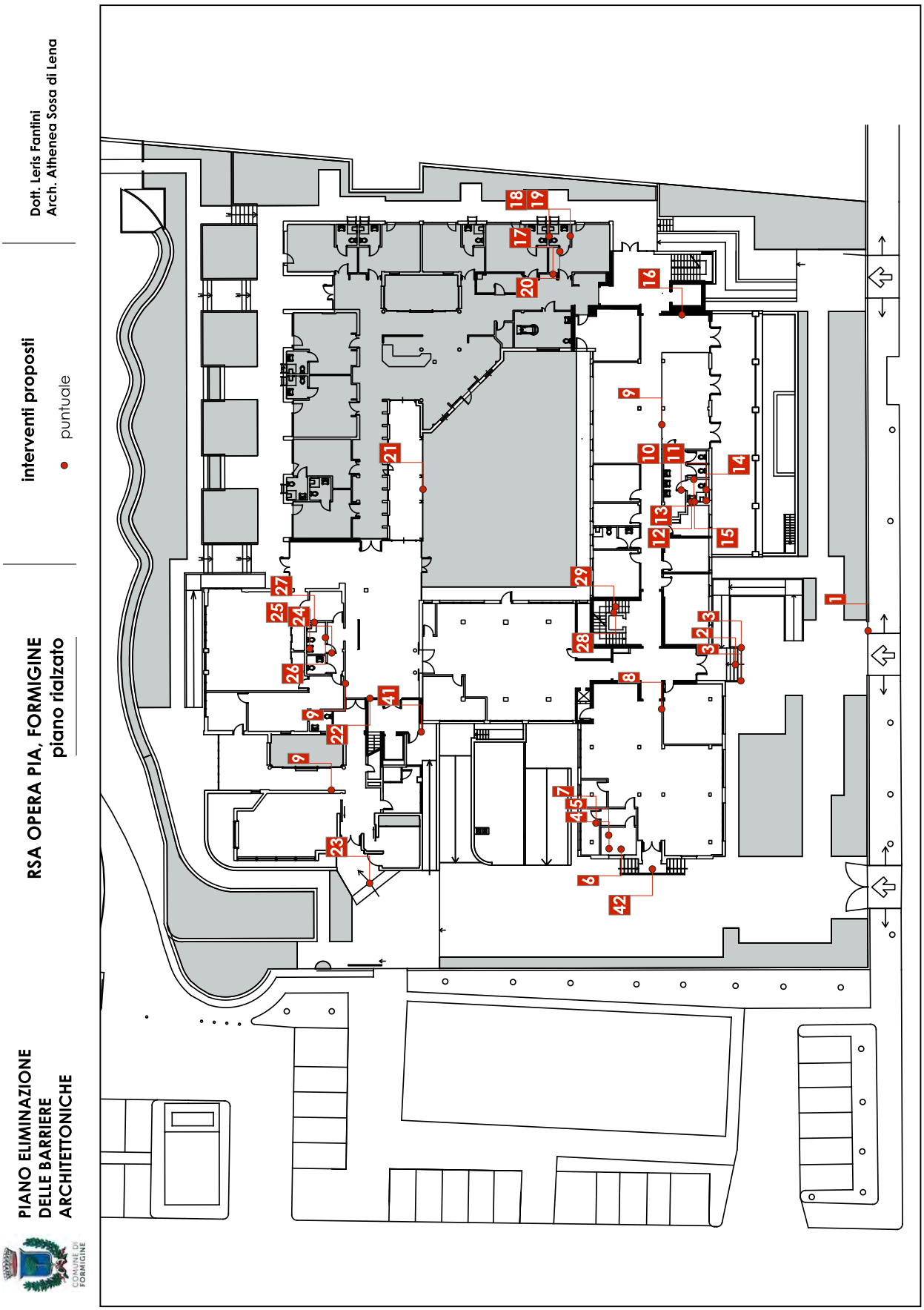
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
26

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

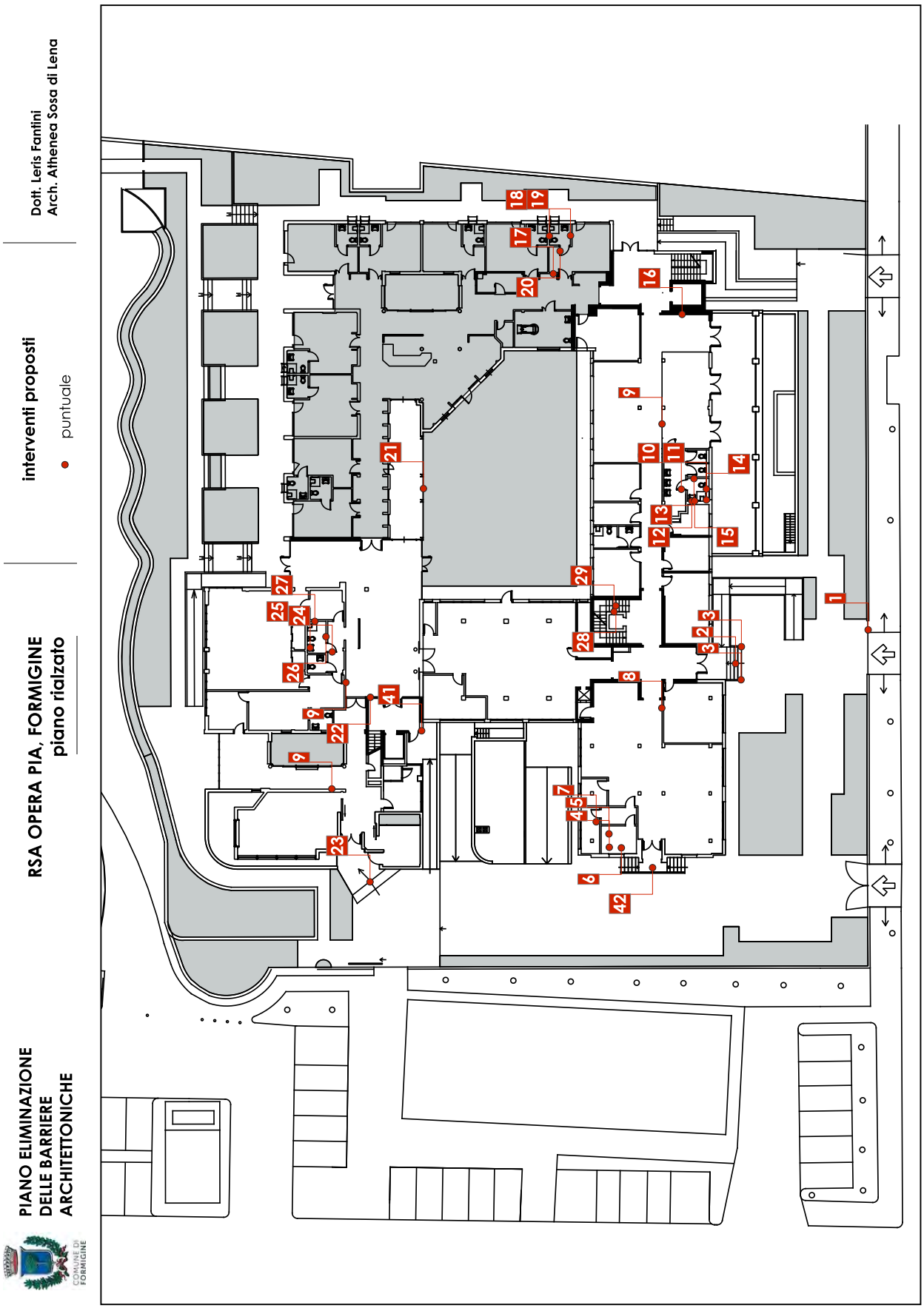
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
27

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

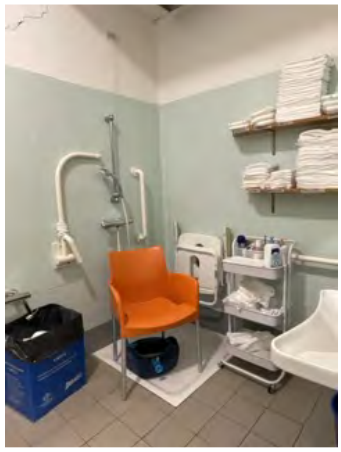
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

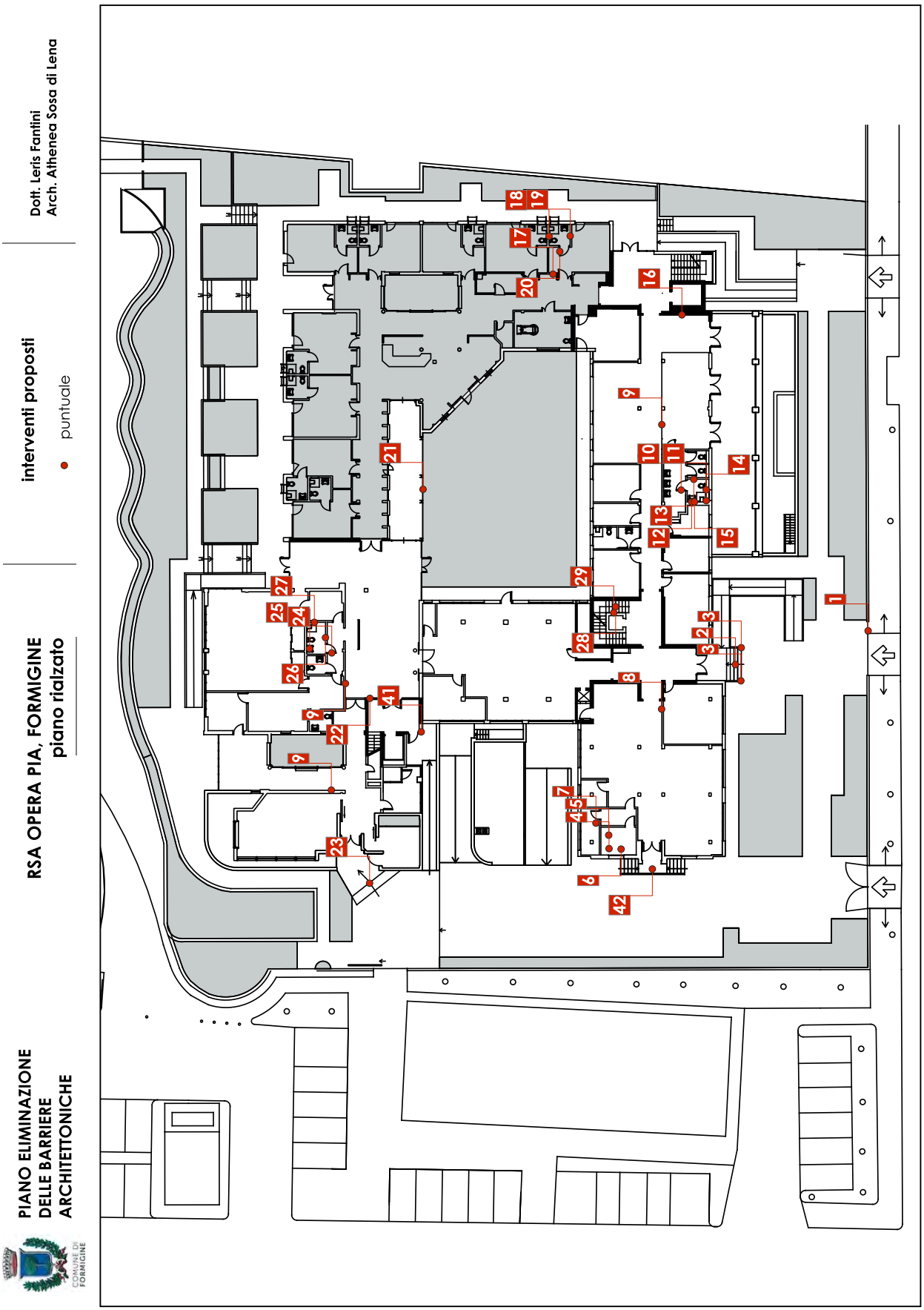
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

28

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

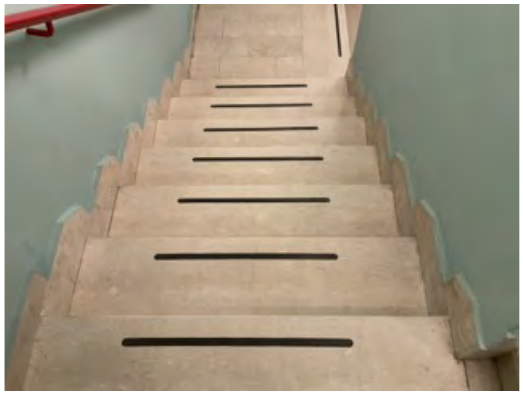
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

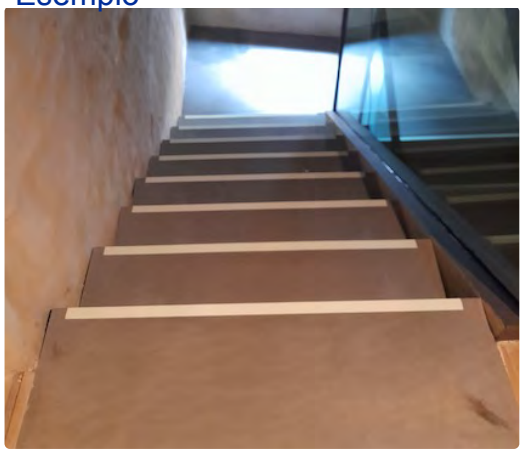
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**22**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

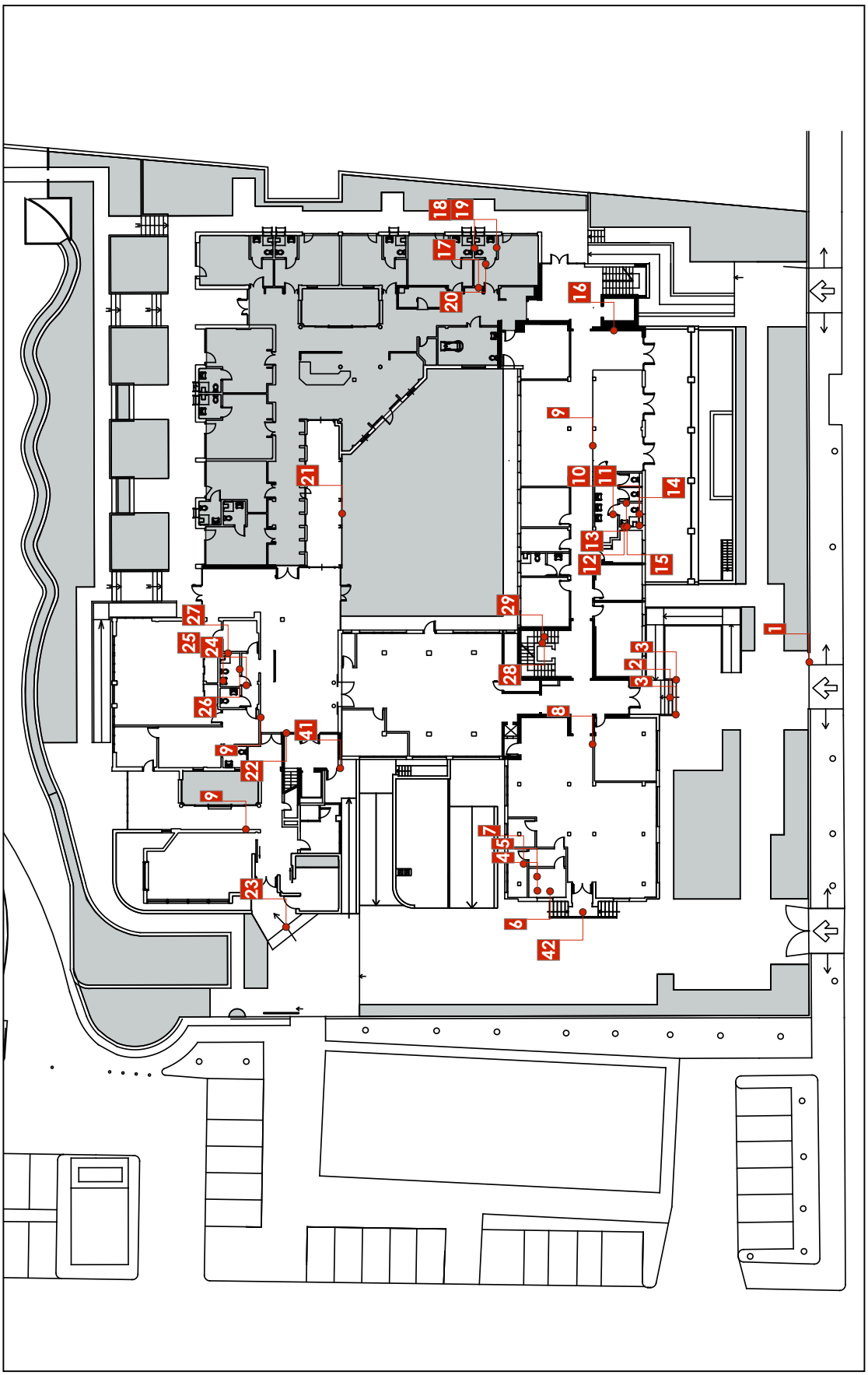
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

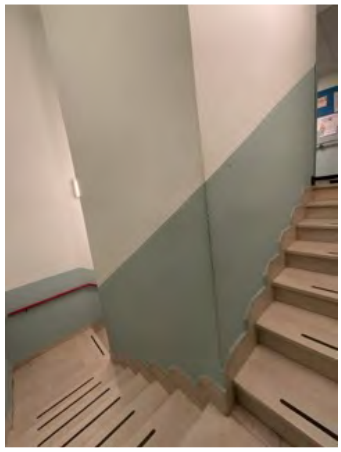
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

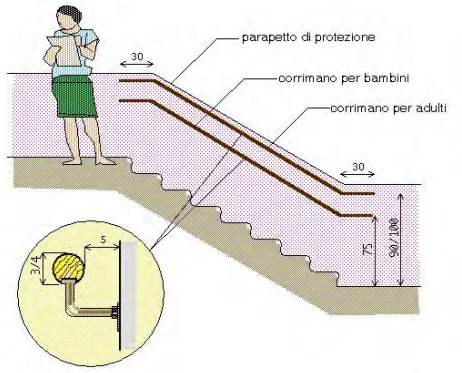
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

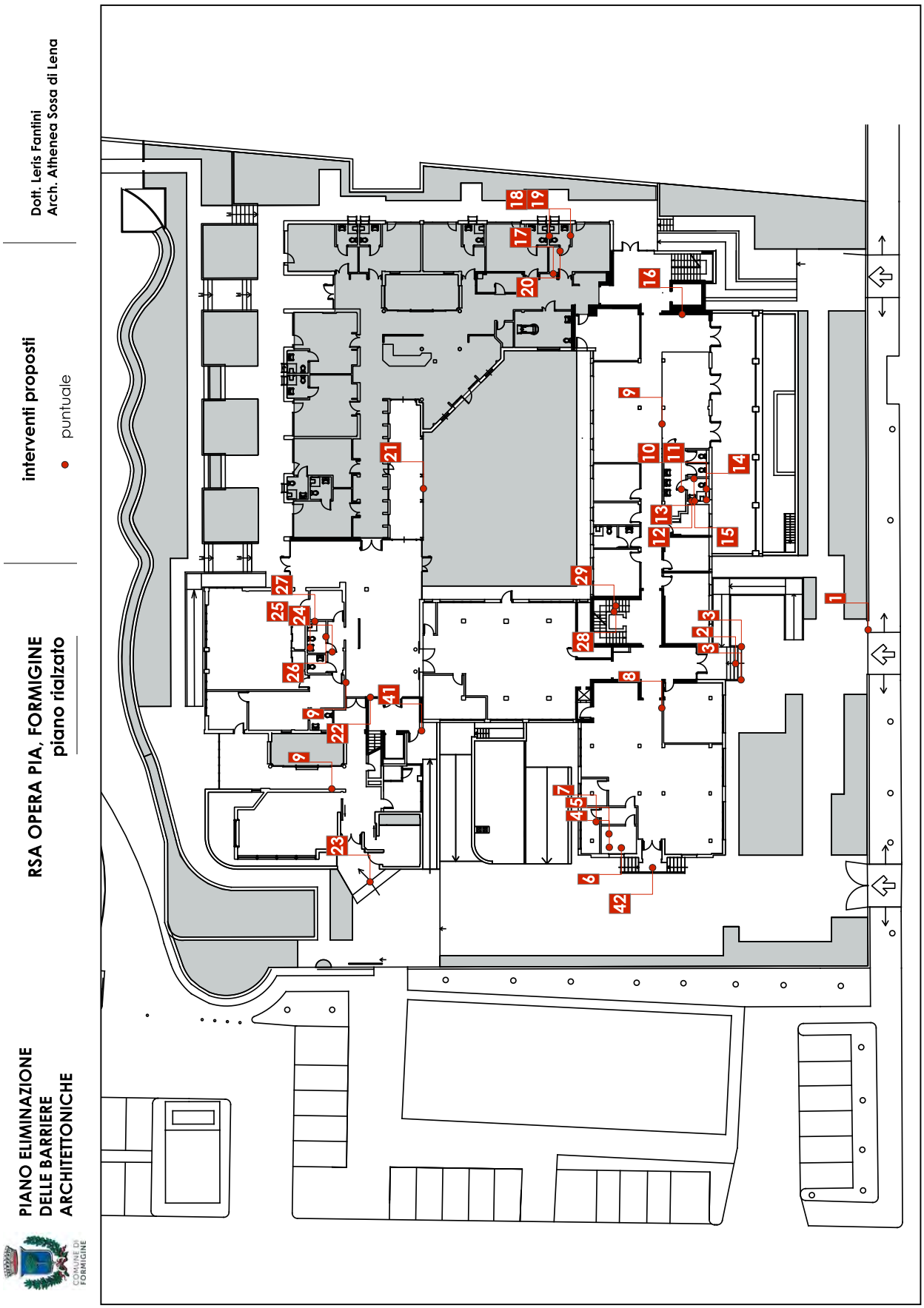
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
30

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

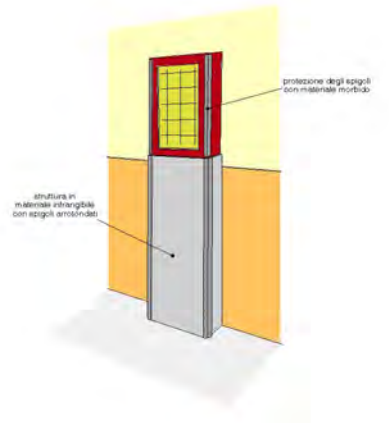
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

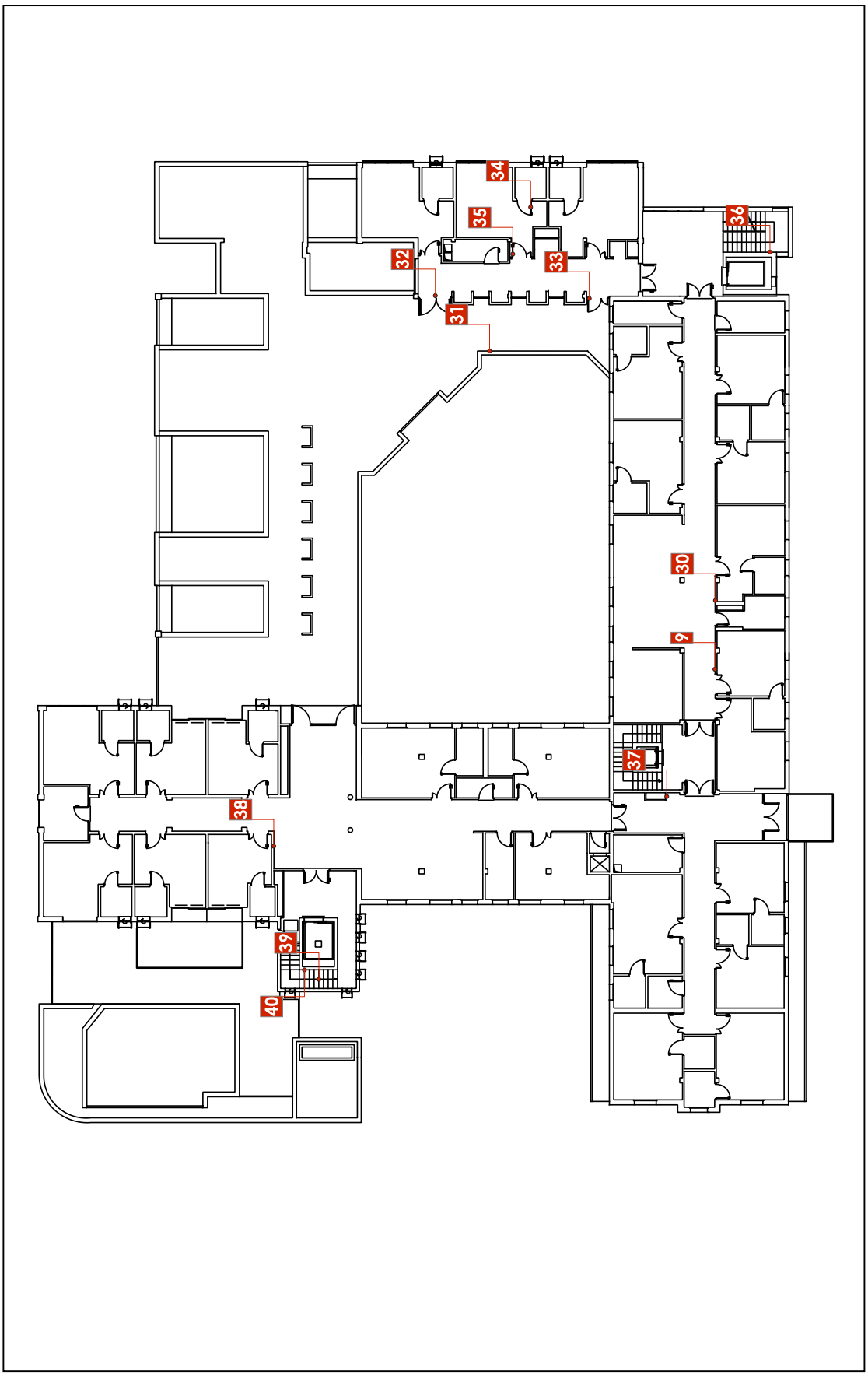
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

31

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

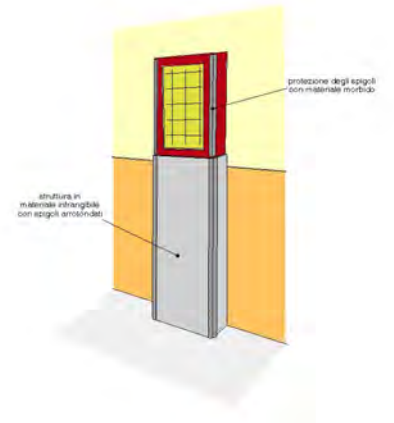
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

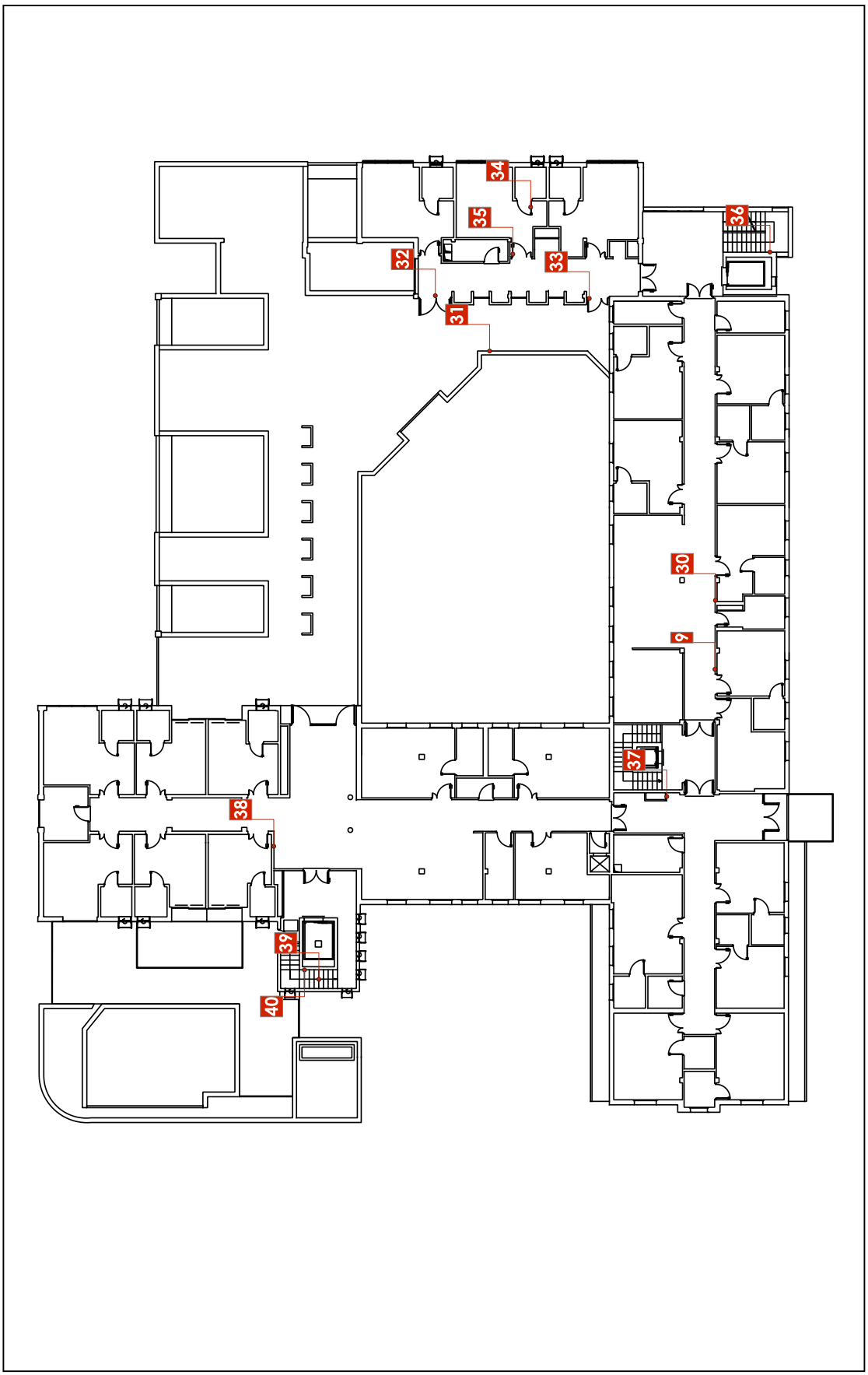
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

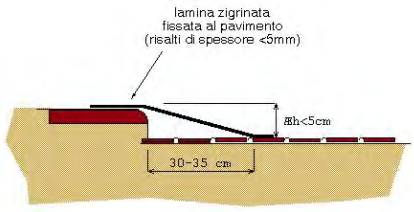
Valutare di sistemare il pavimento

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,4**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

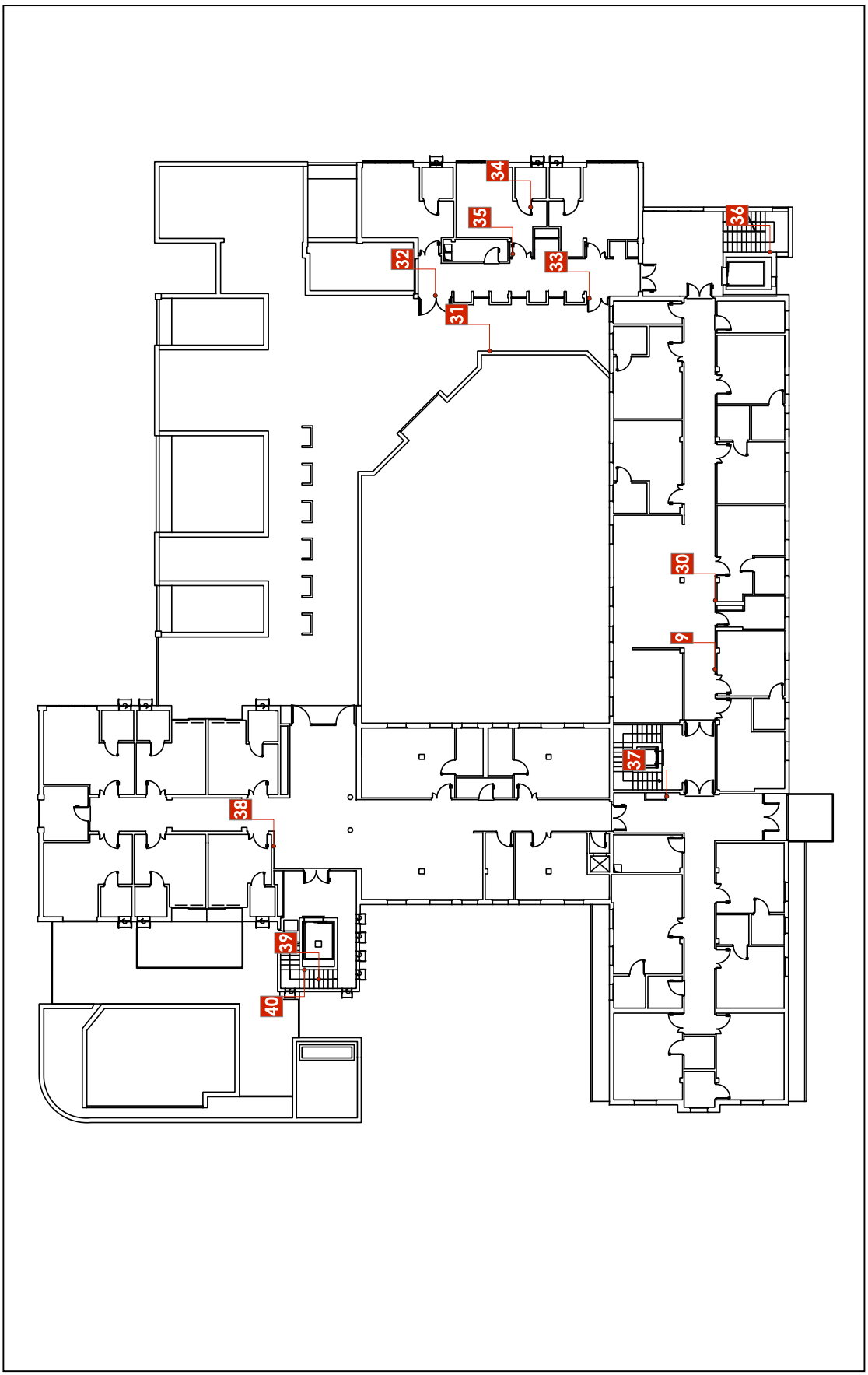
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

33

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

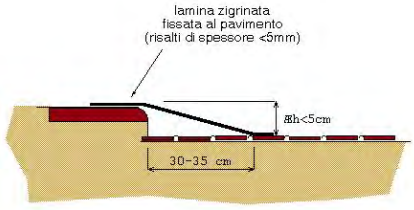
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,4**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

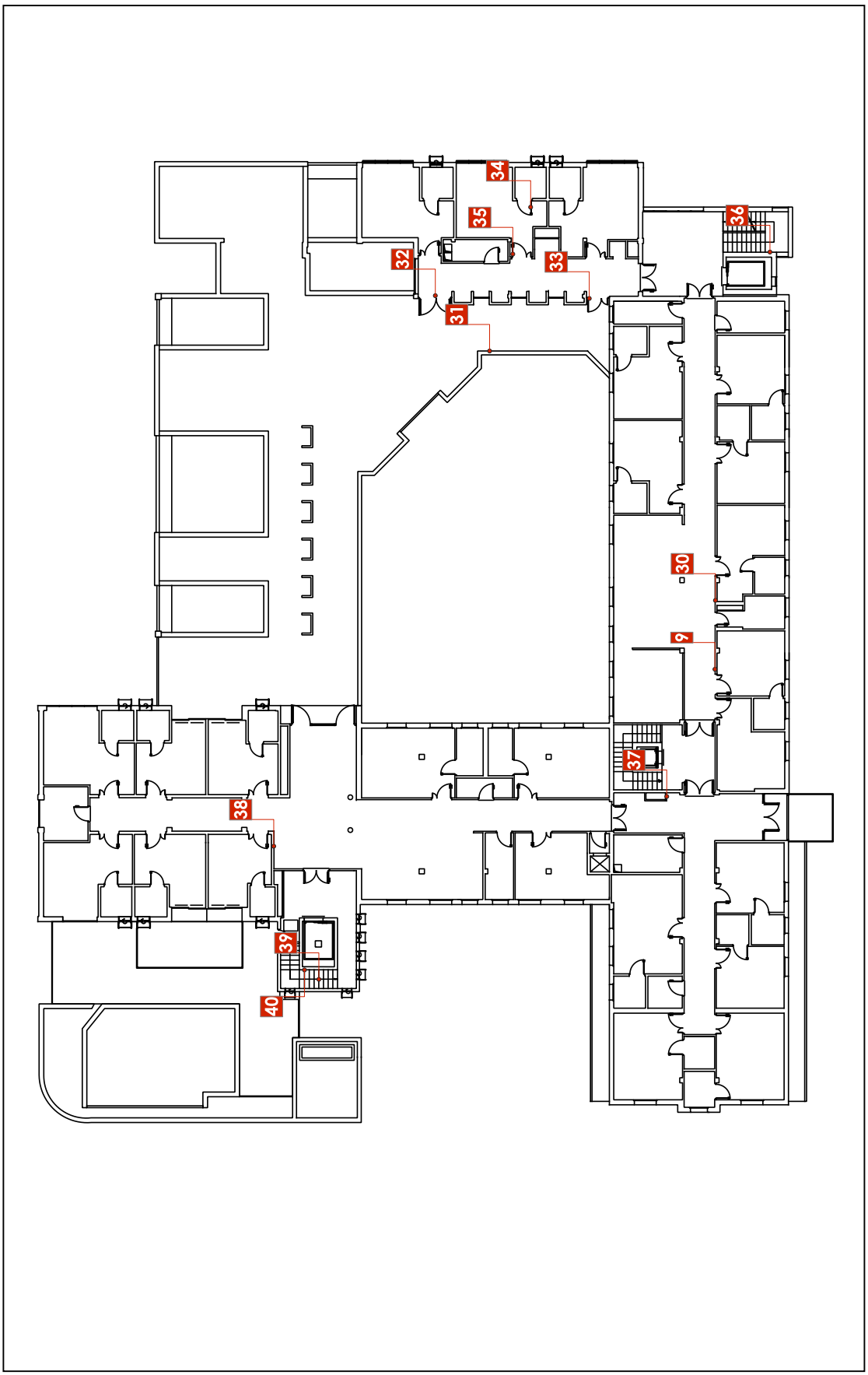
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
34

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

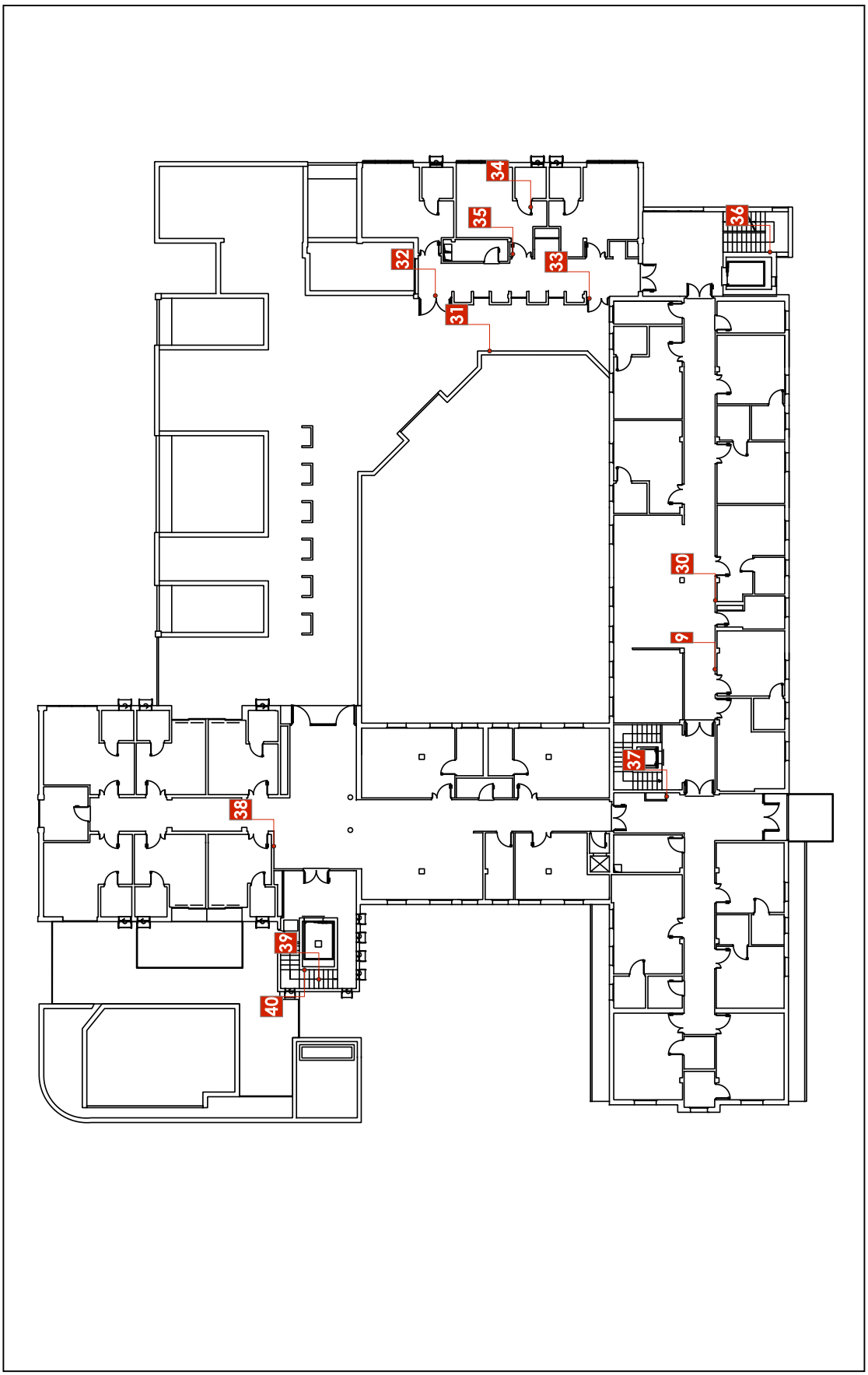
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

35

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

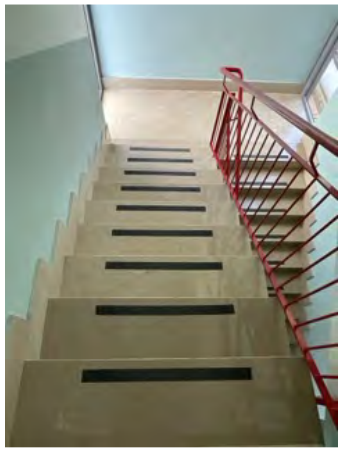
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

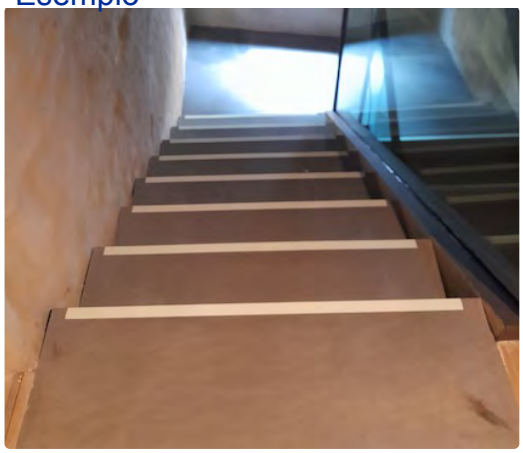
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**24**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

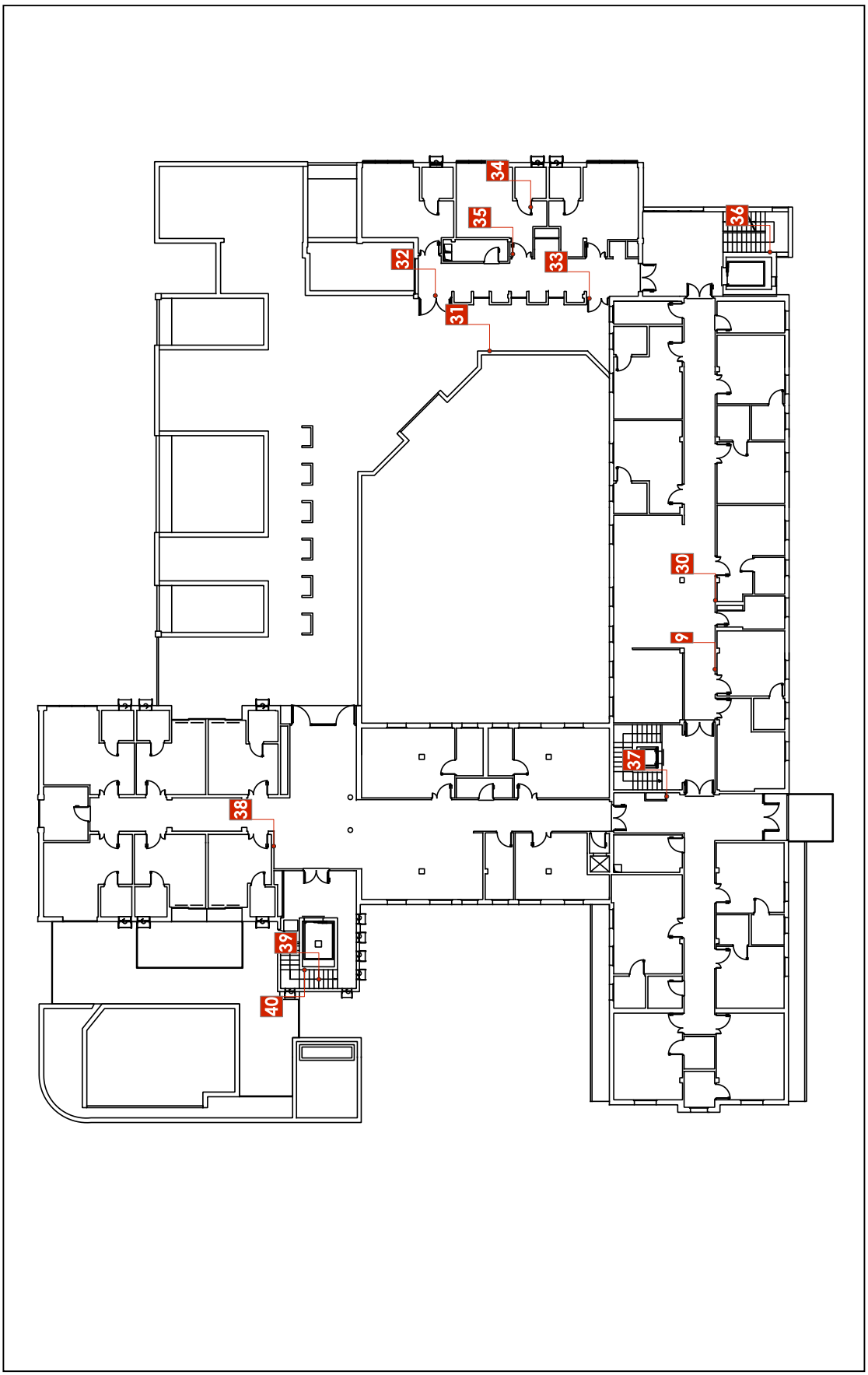
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
36

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

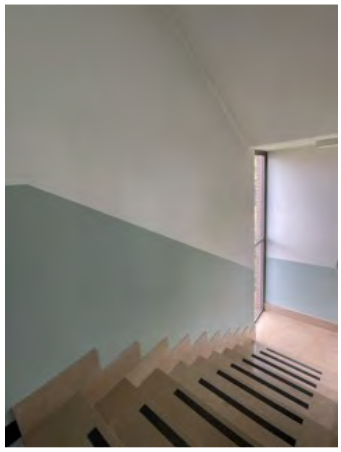
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

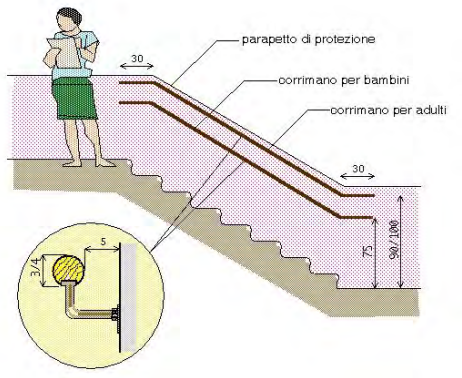
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

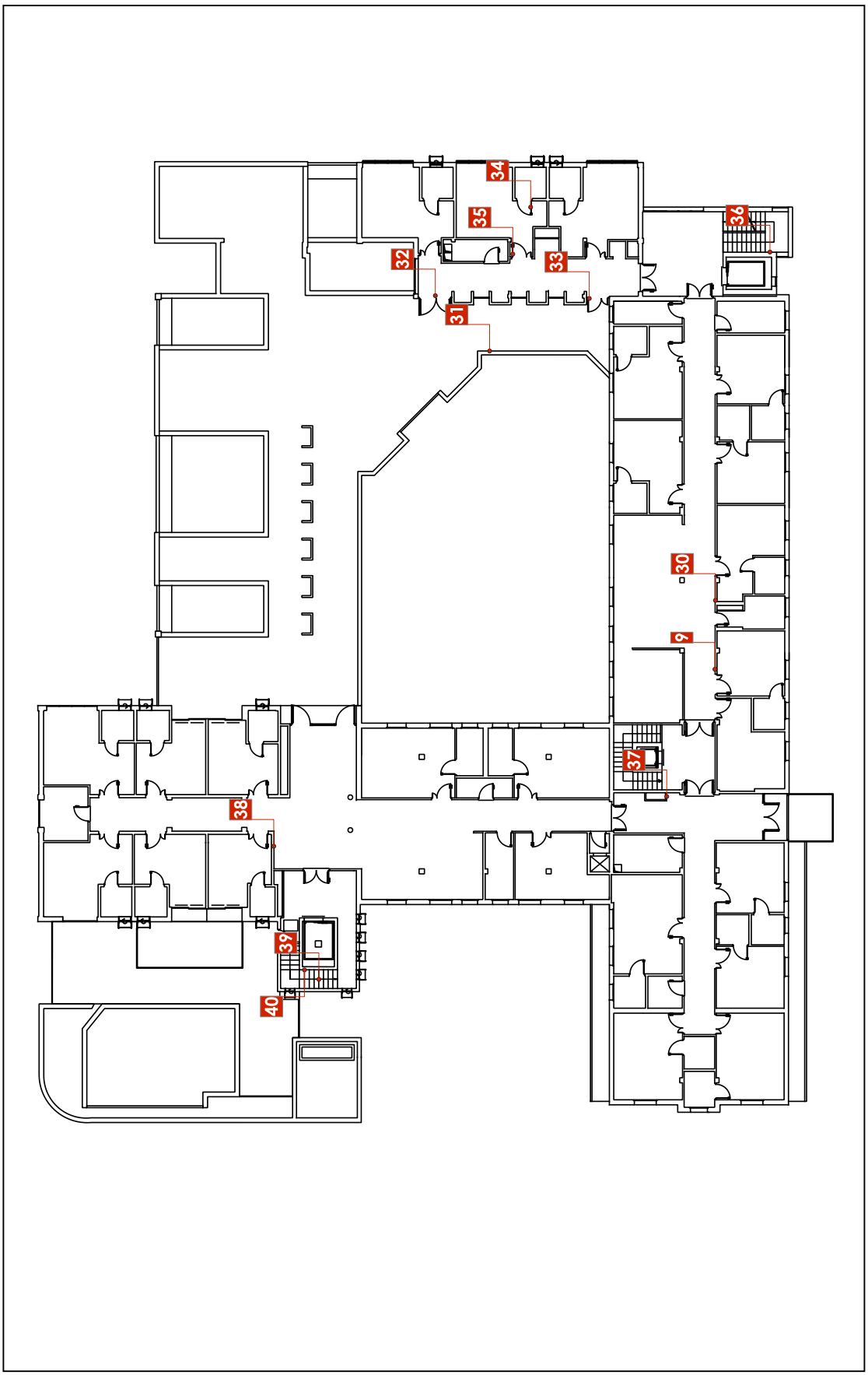
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

37

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

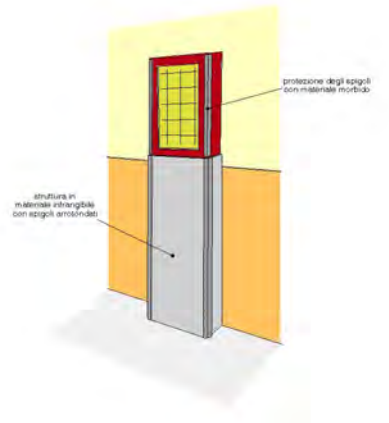
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

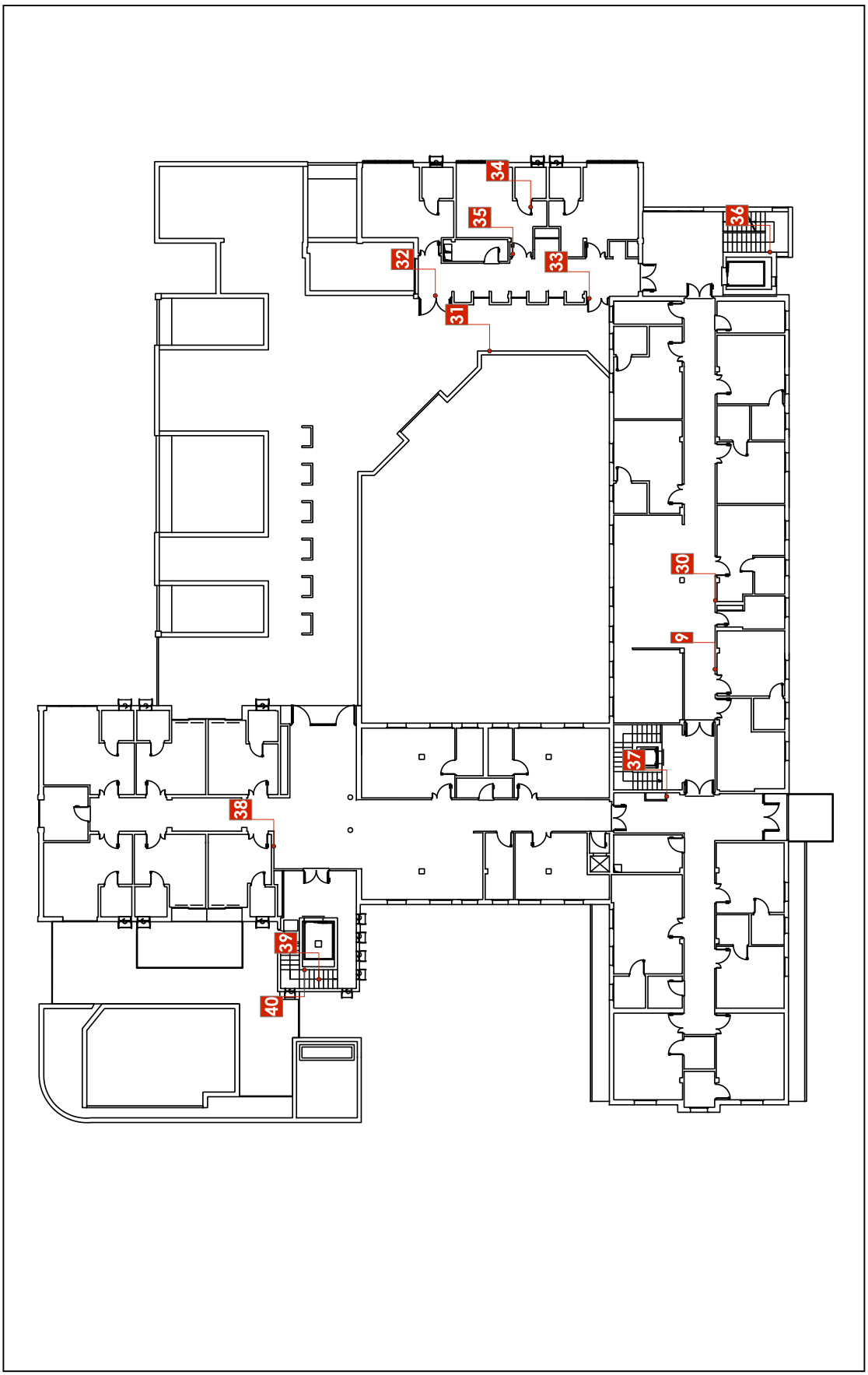
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

38

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

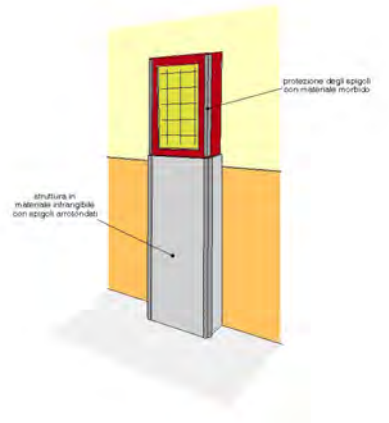
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

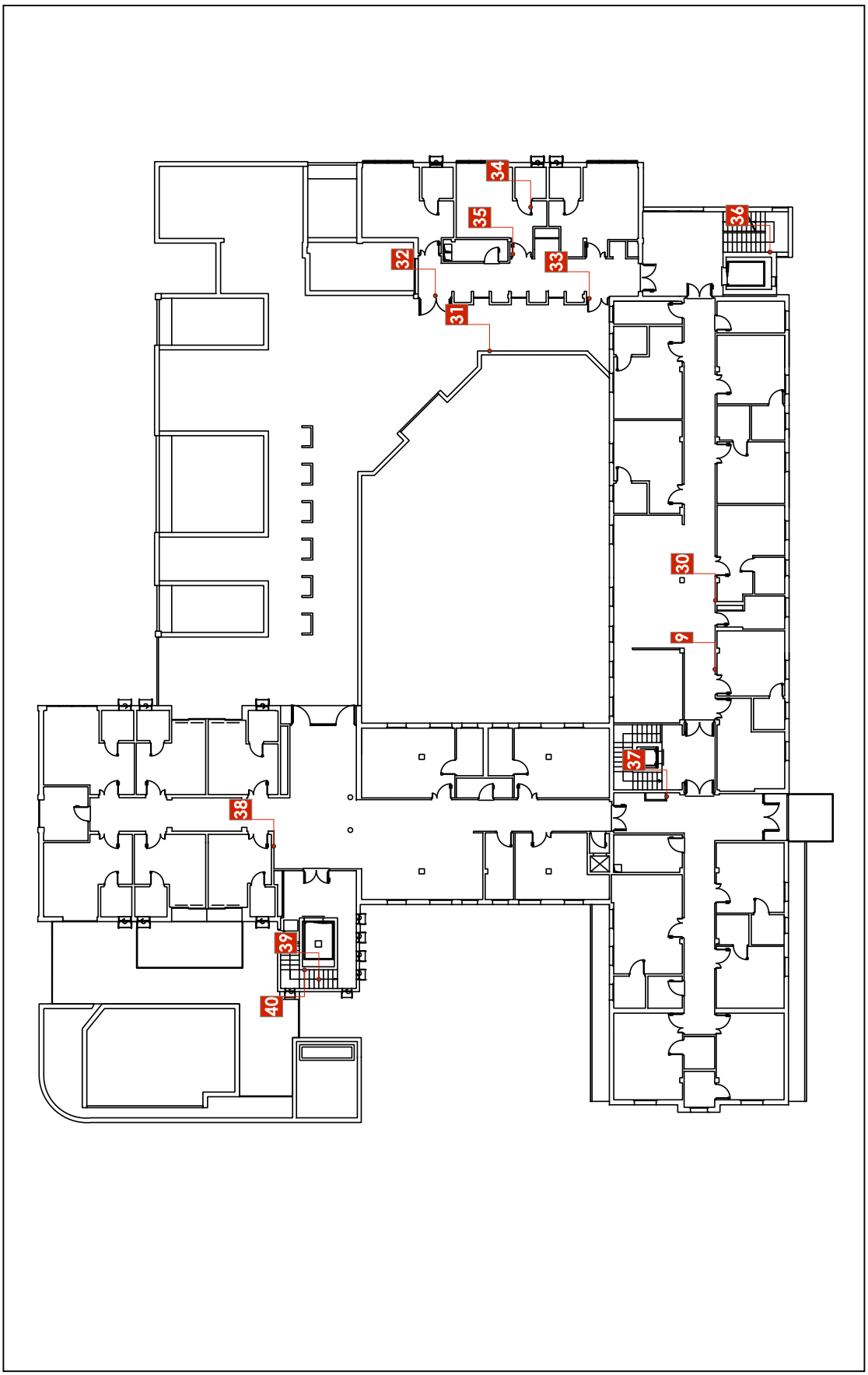
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento
39

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

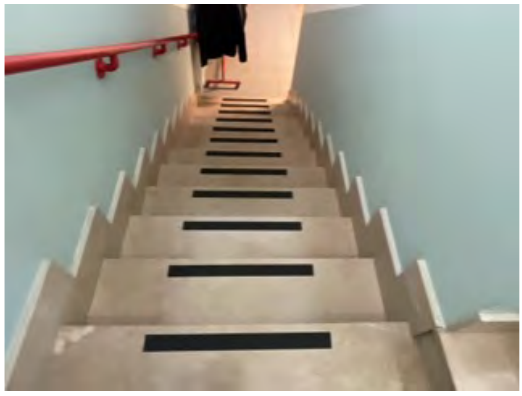
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

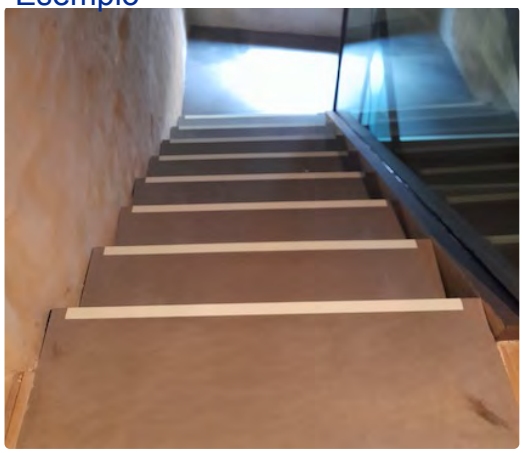
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**25,20**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

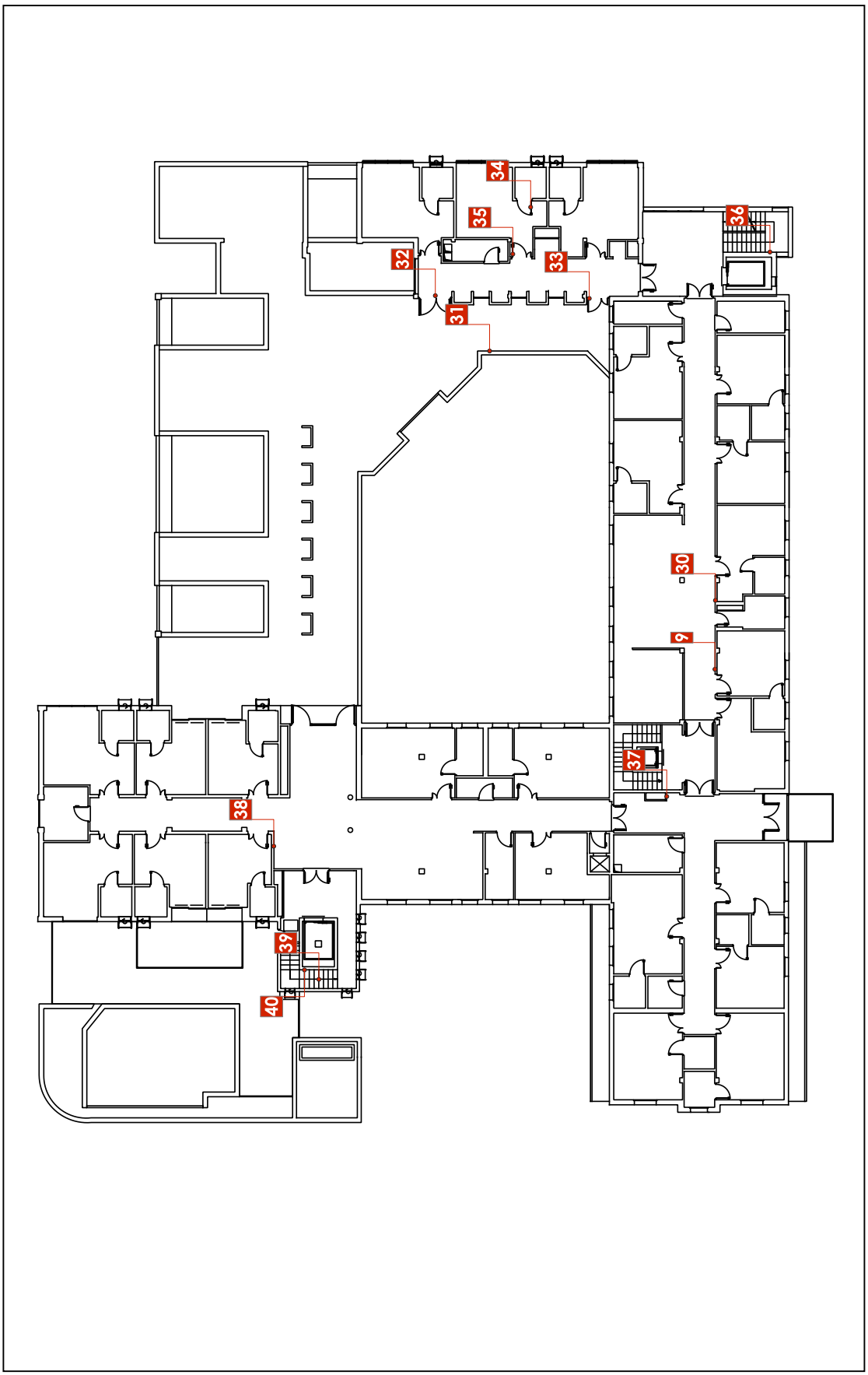
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

40

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

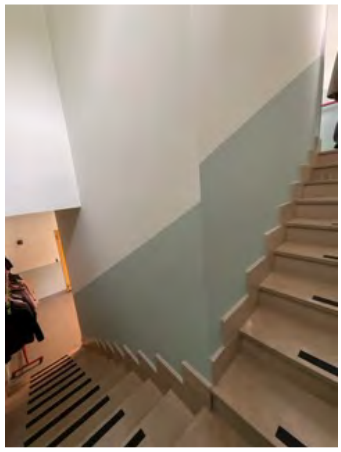
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

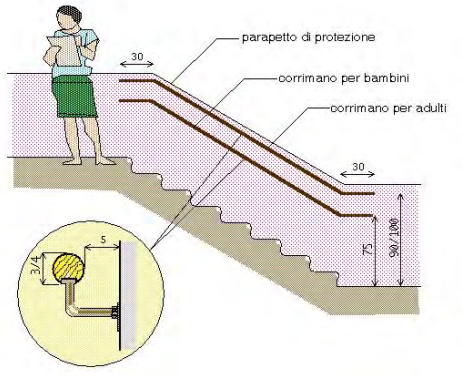
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5,40**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

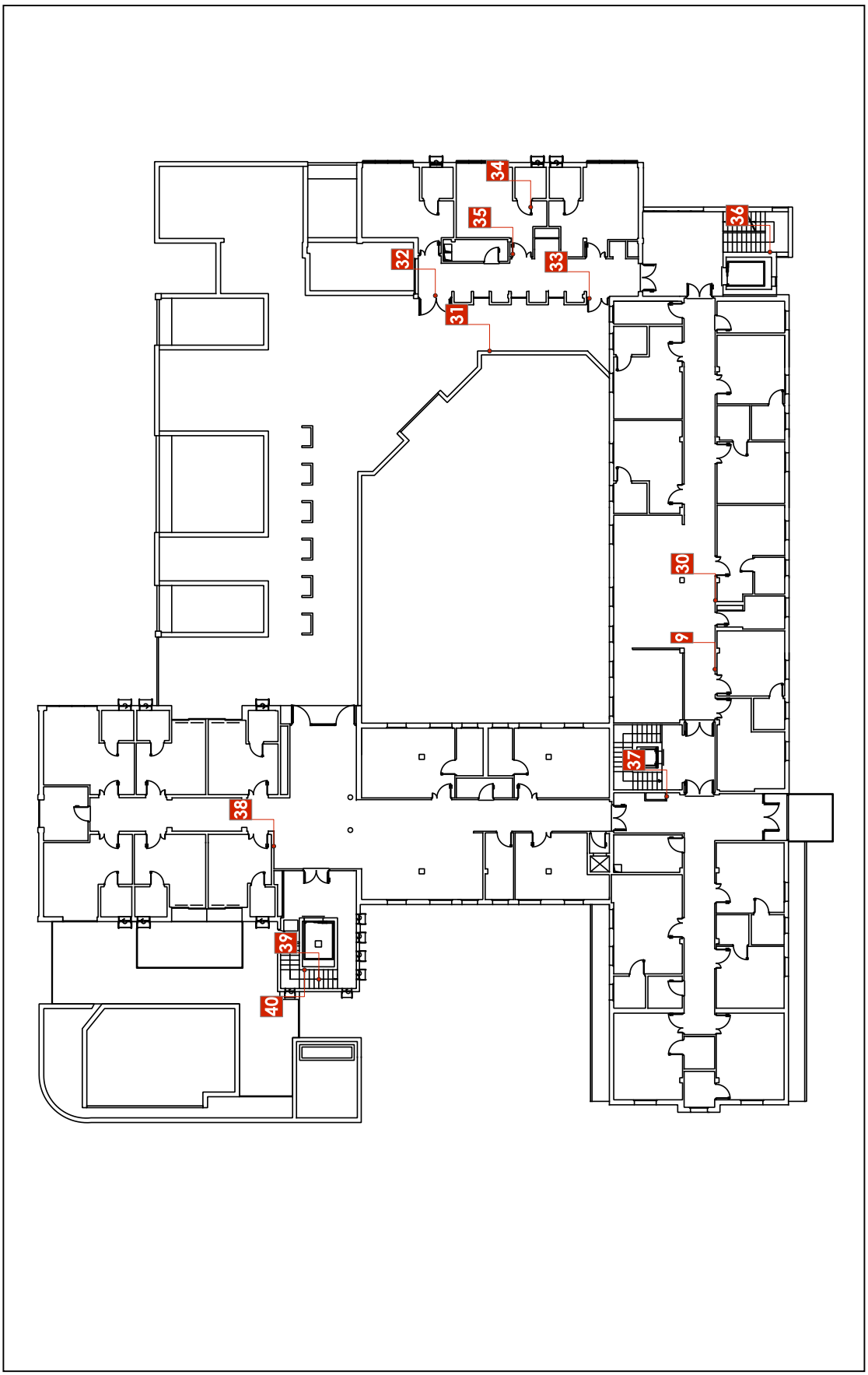
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

N. Intervento

41

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

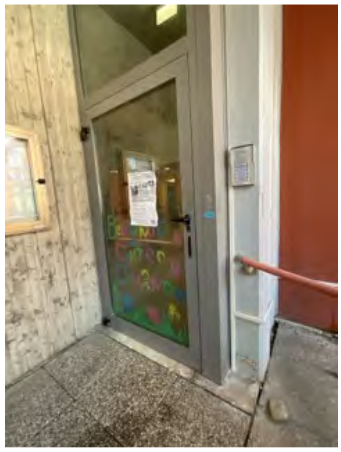
D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

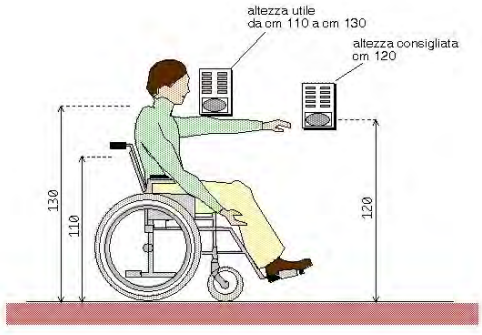
Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

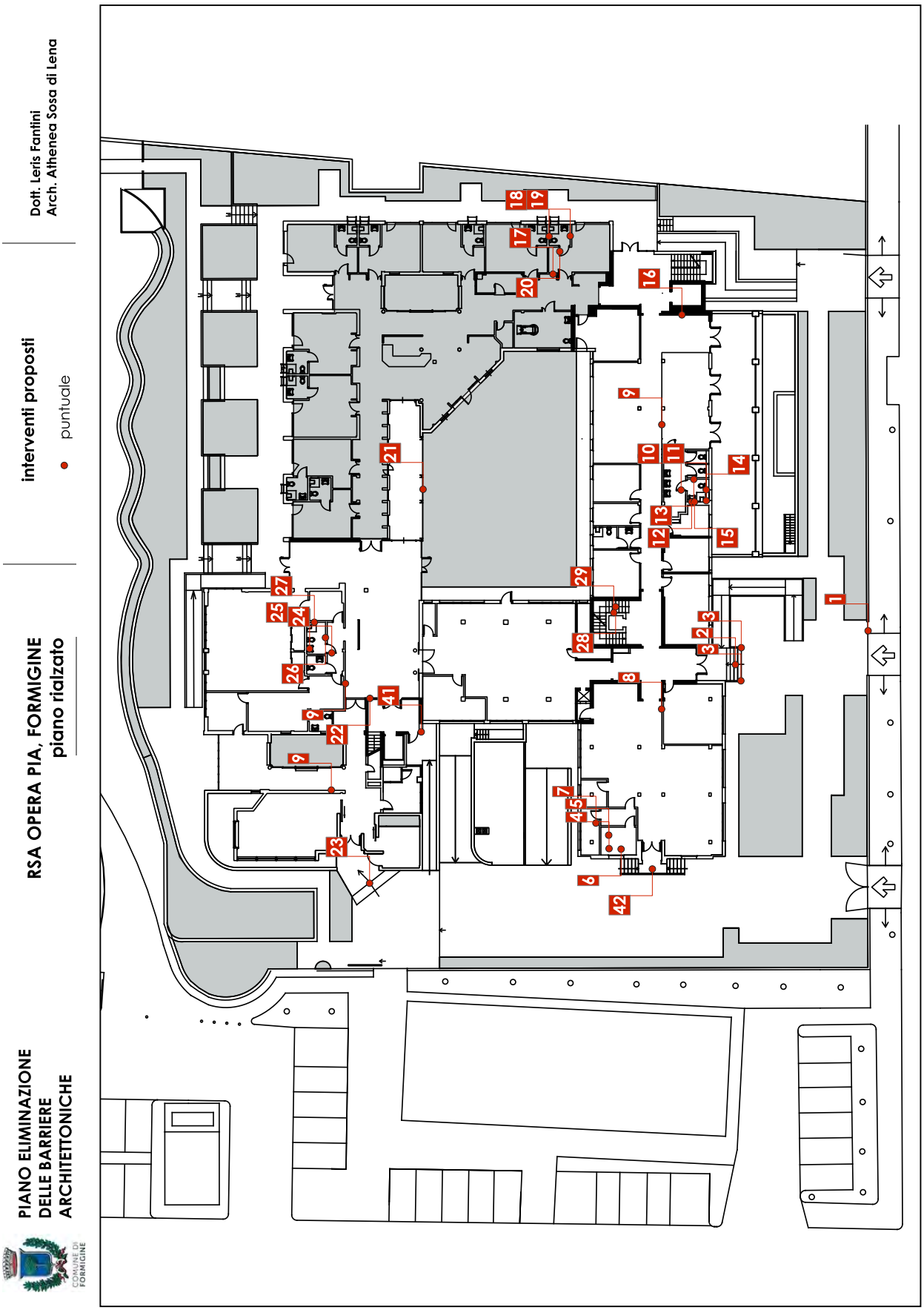
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

42

04. OPERA PIA - CASA ALBERGO

Via Mazzini, 81 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

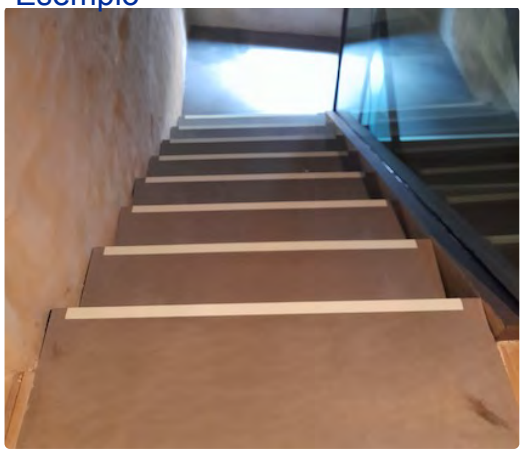
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**14**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

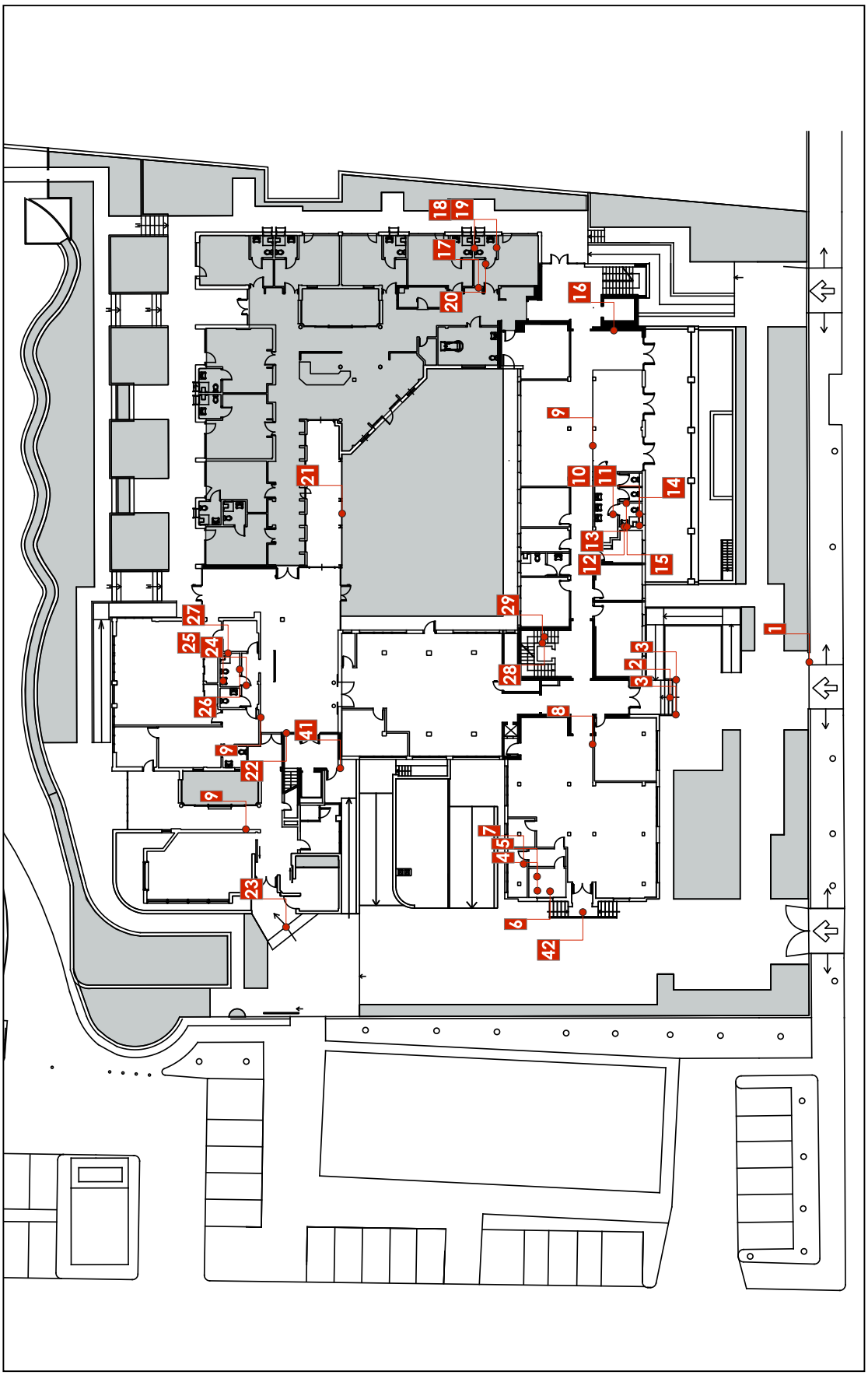
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

RSA OPERA PIA, FORMIGINE
piano rialzato

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

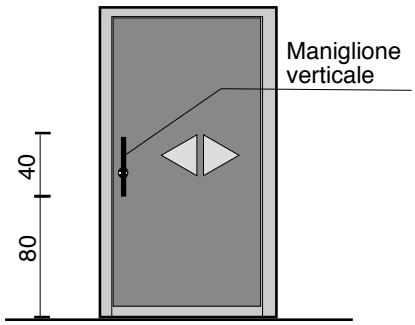
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

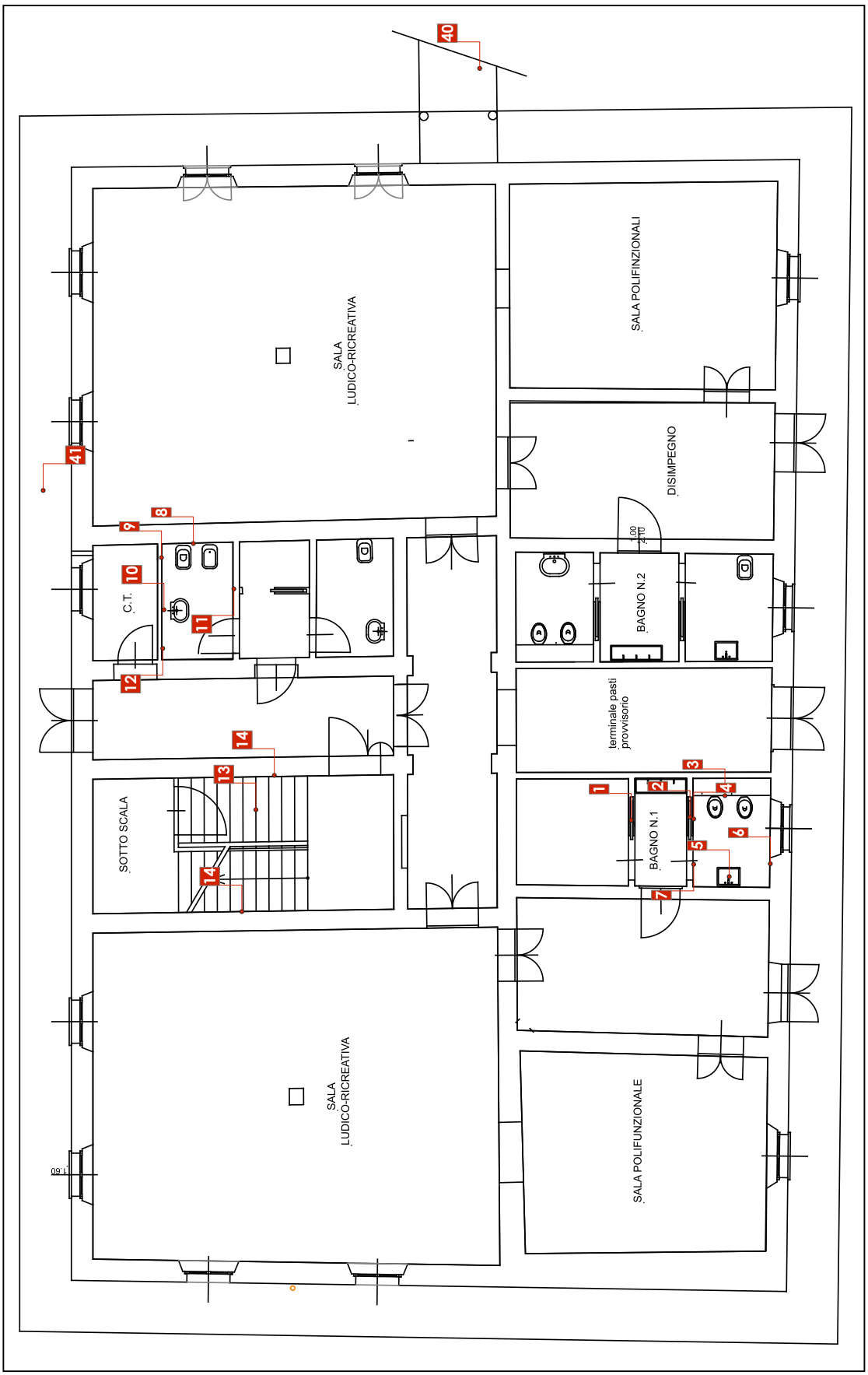
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

02

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

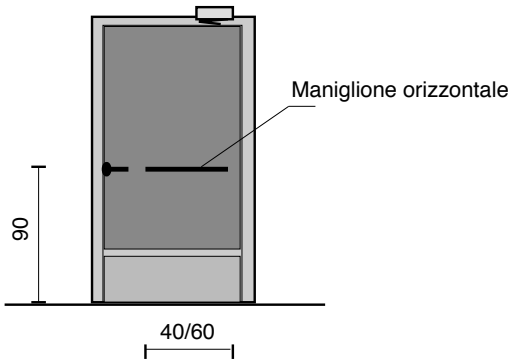
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

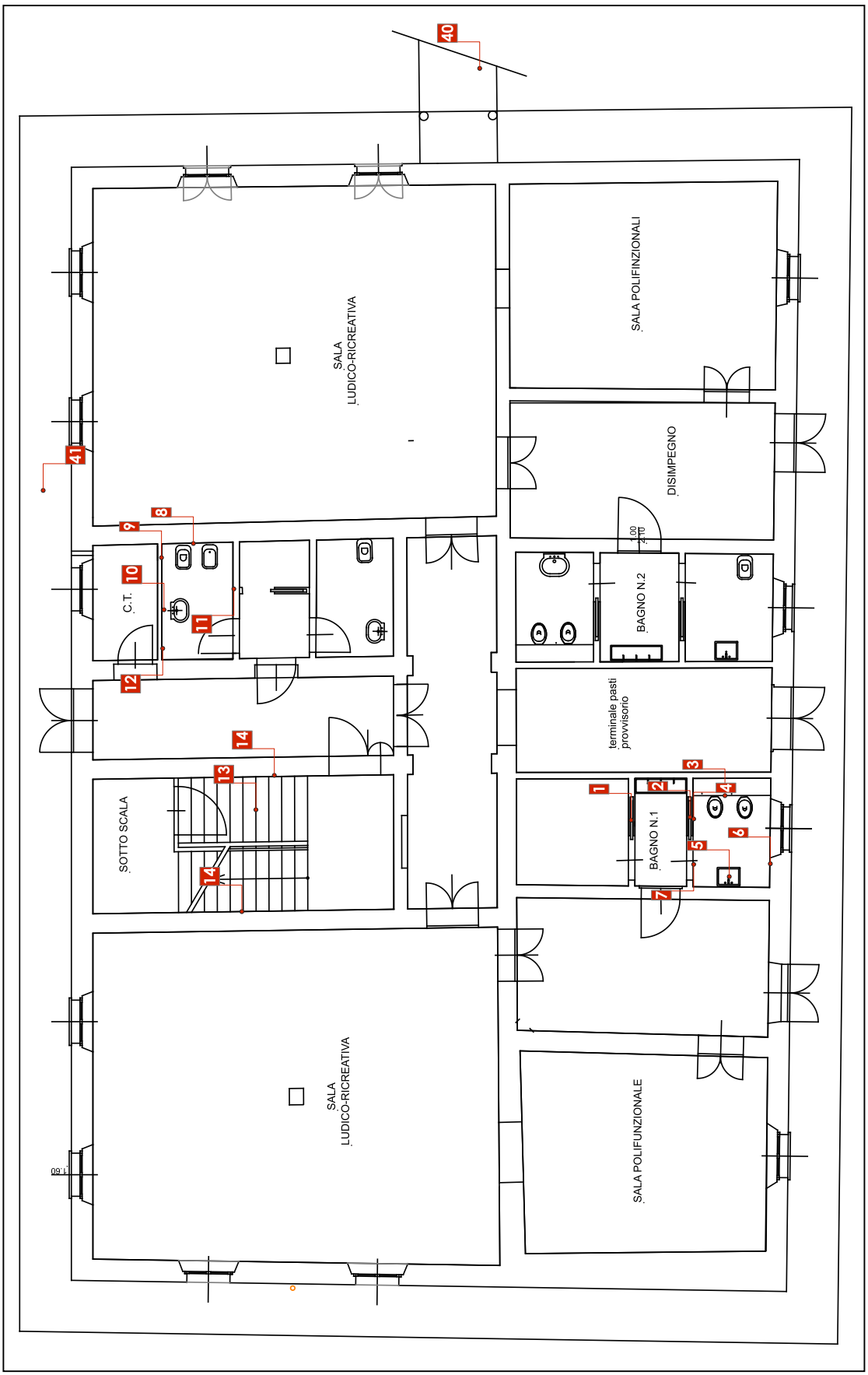
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

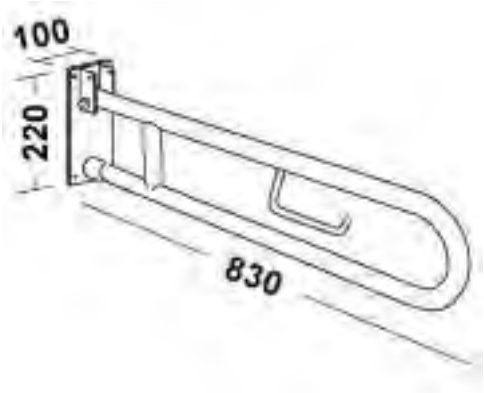
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

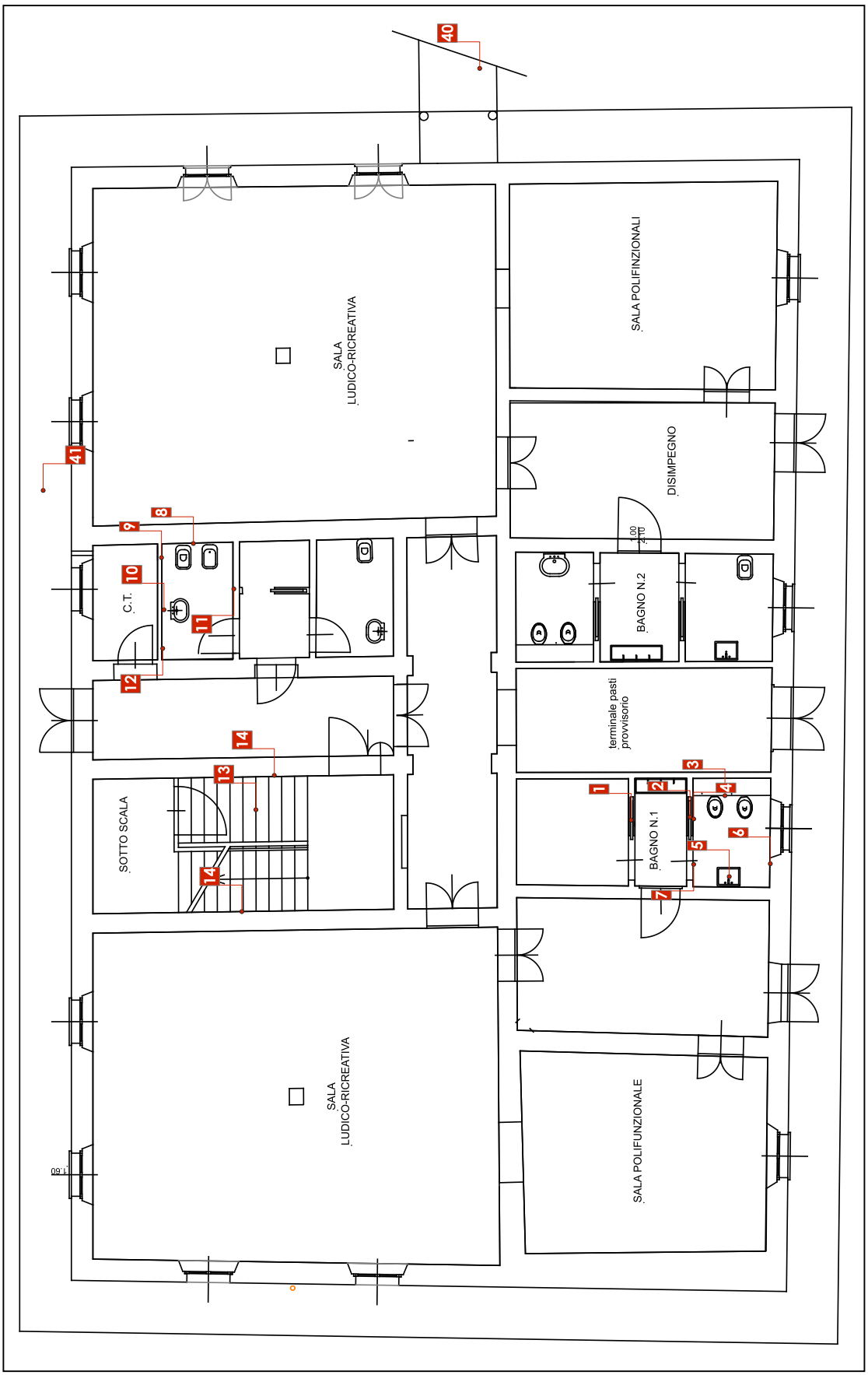
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

04

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

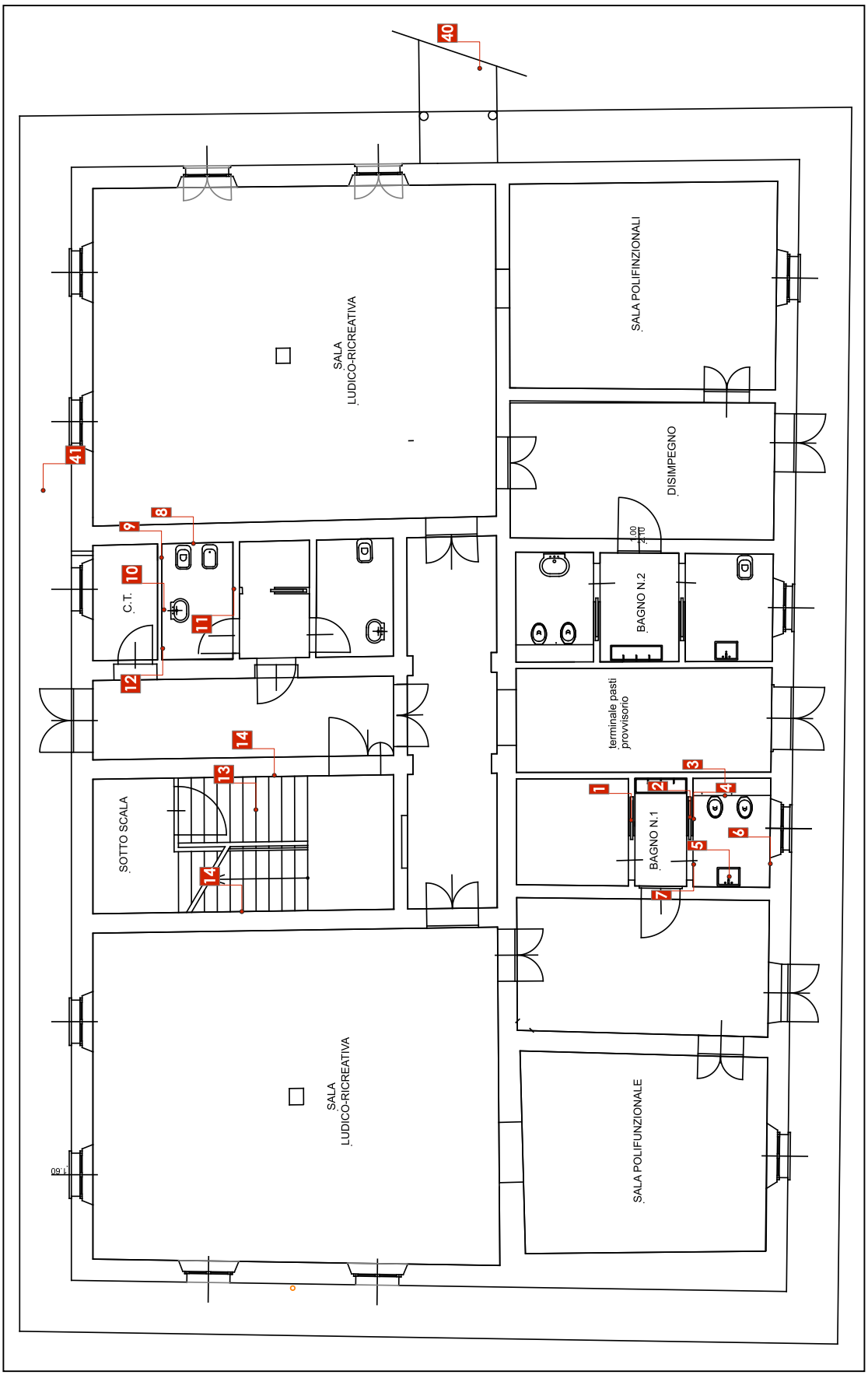
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

05

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

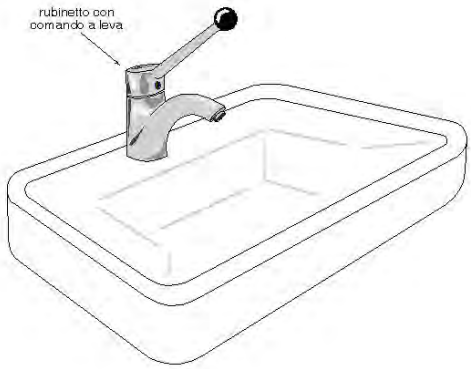
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

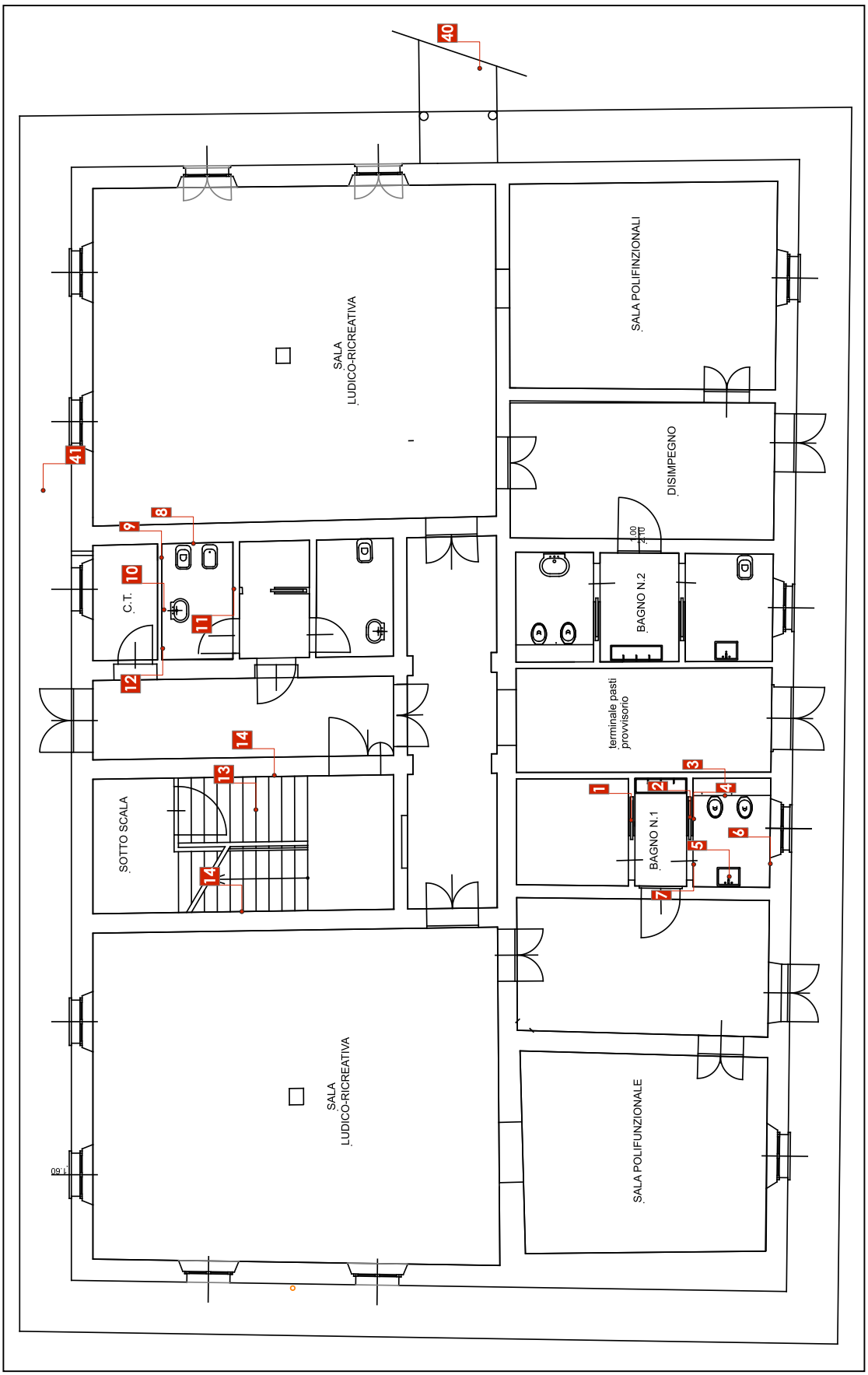
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

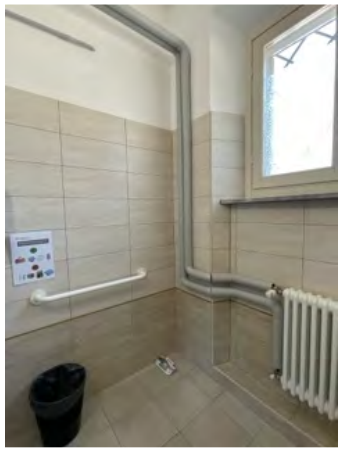
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

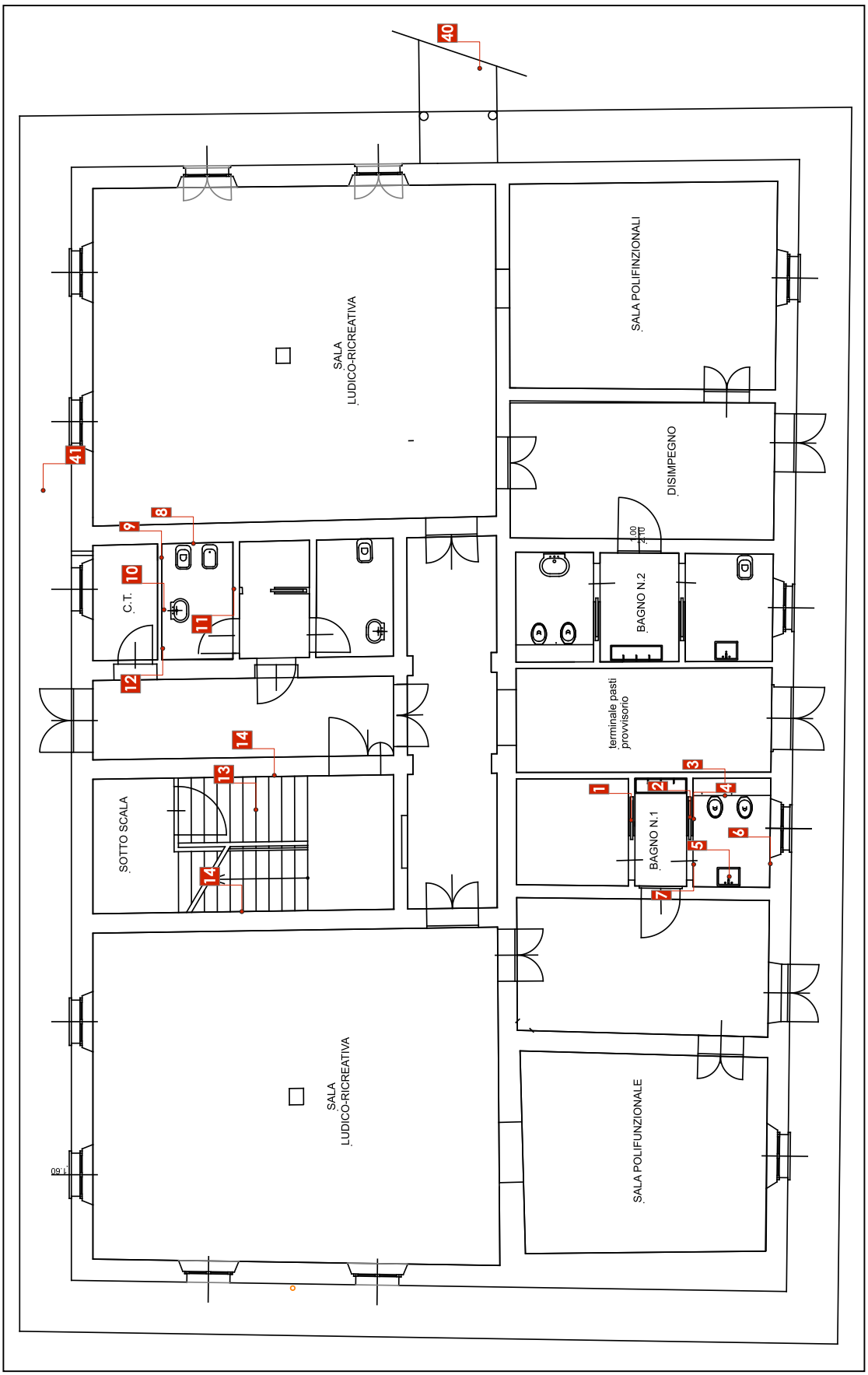
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

07

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

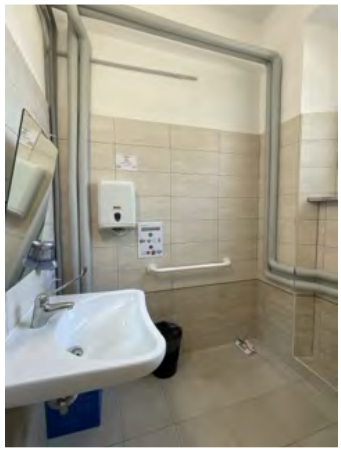
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

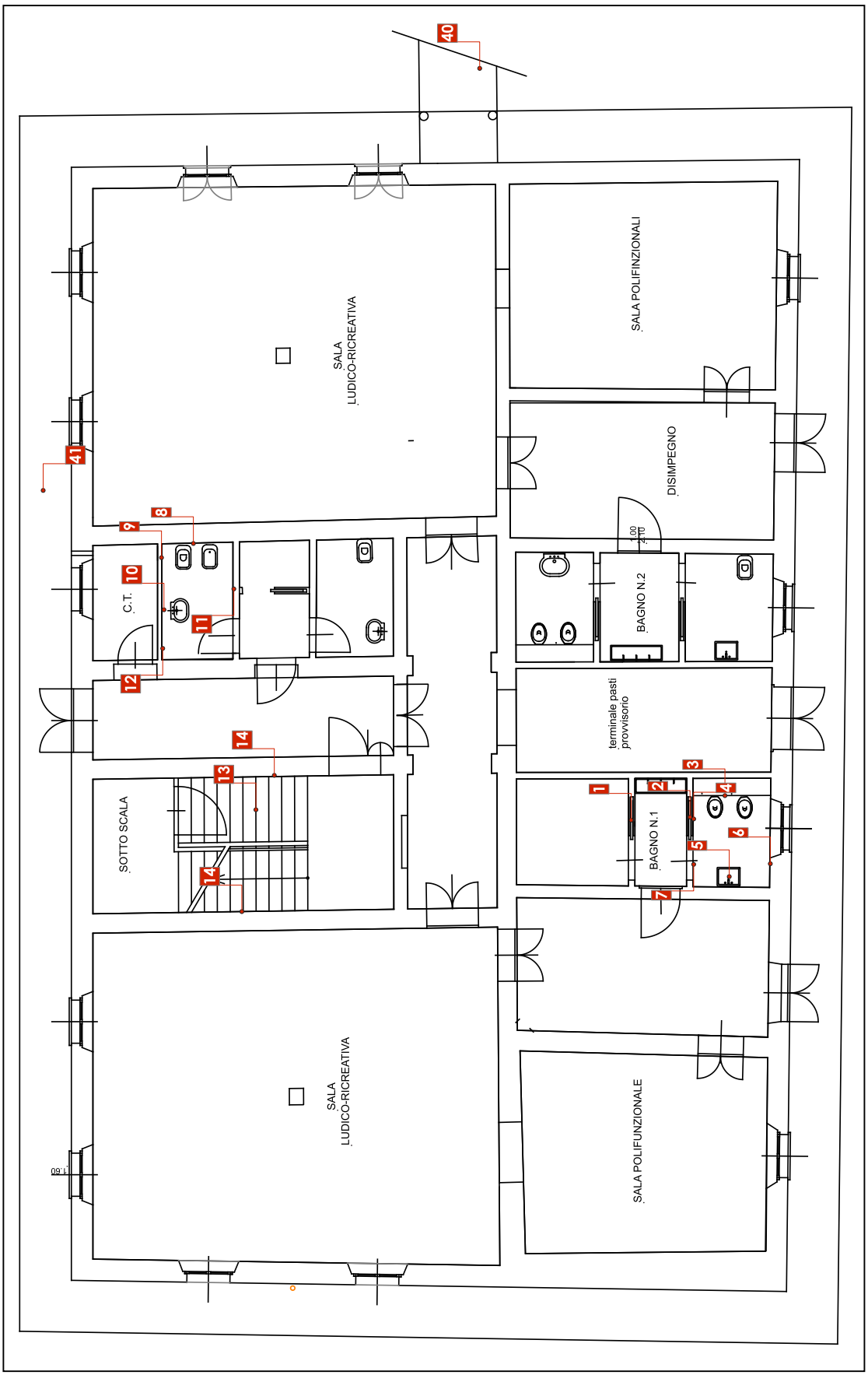
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

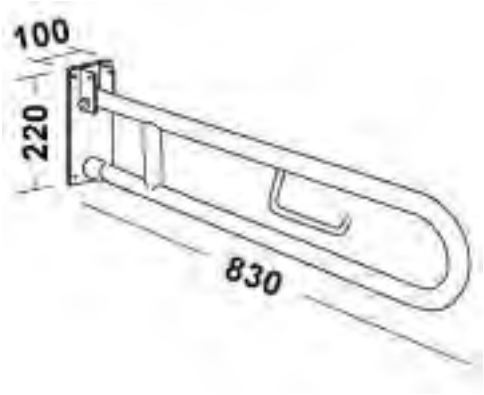
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

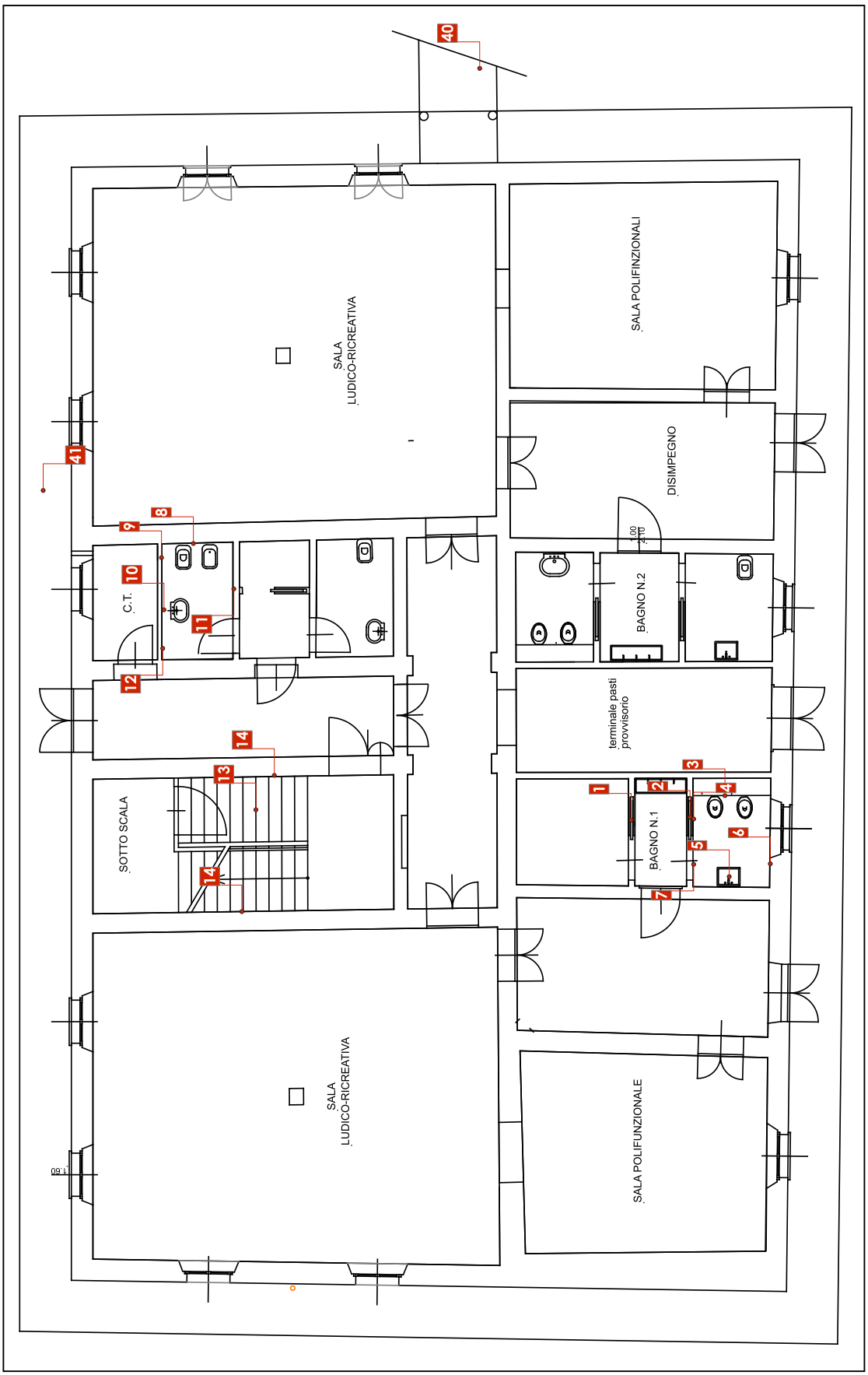
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

09

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

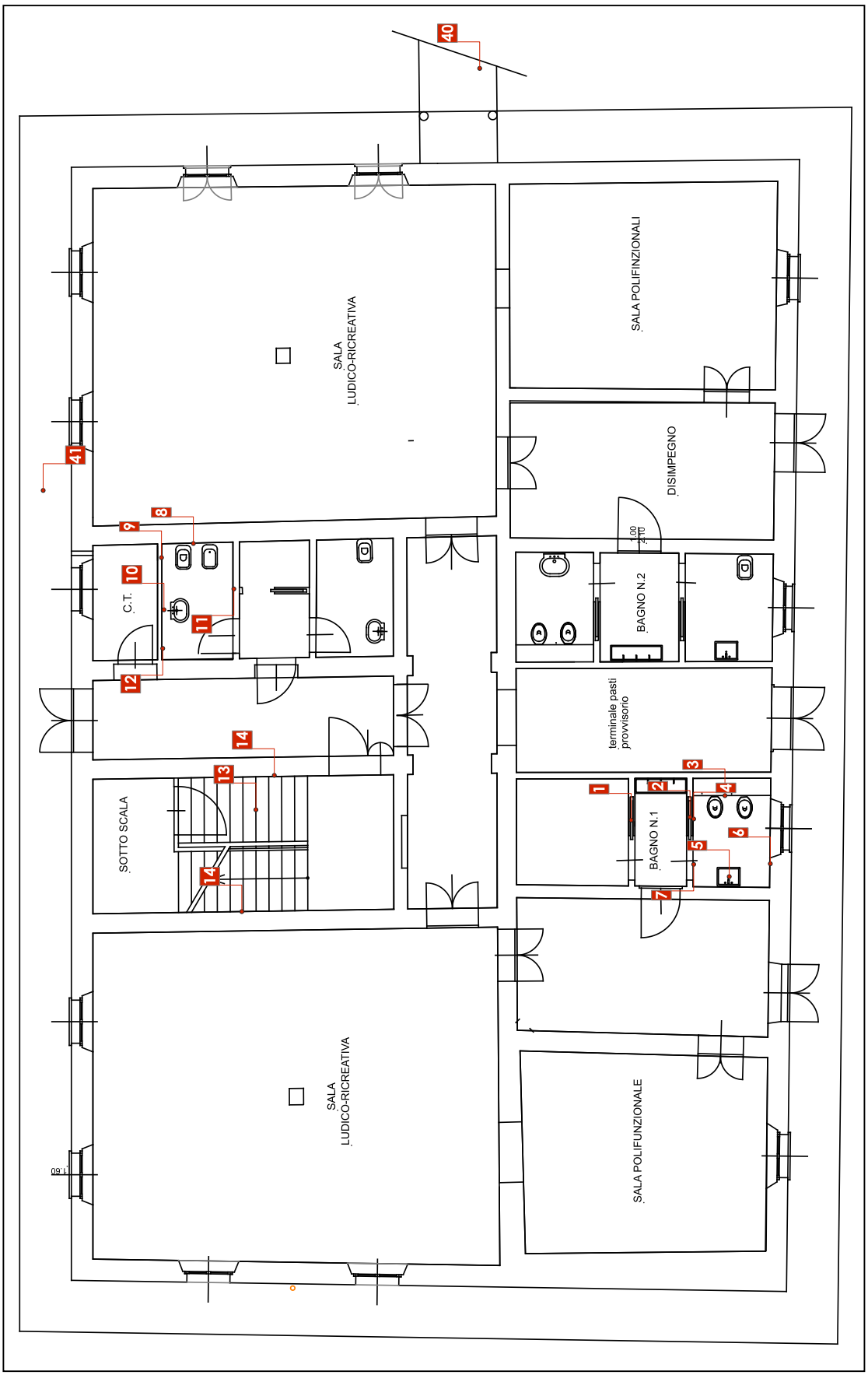
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

10

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

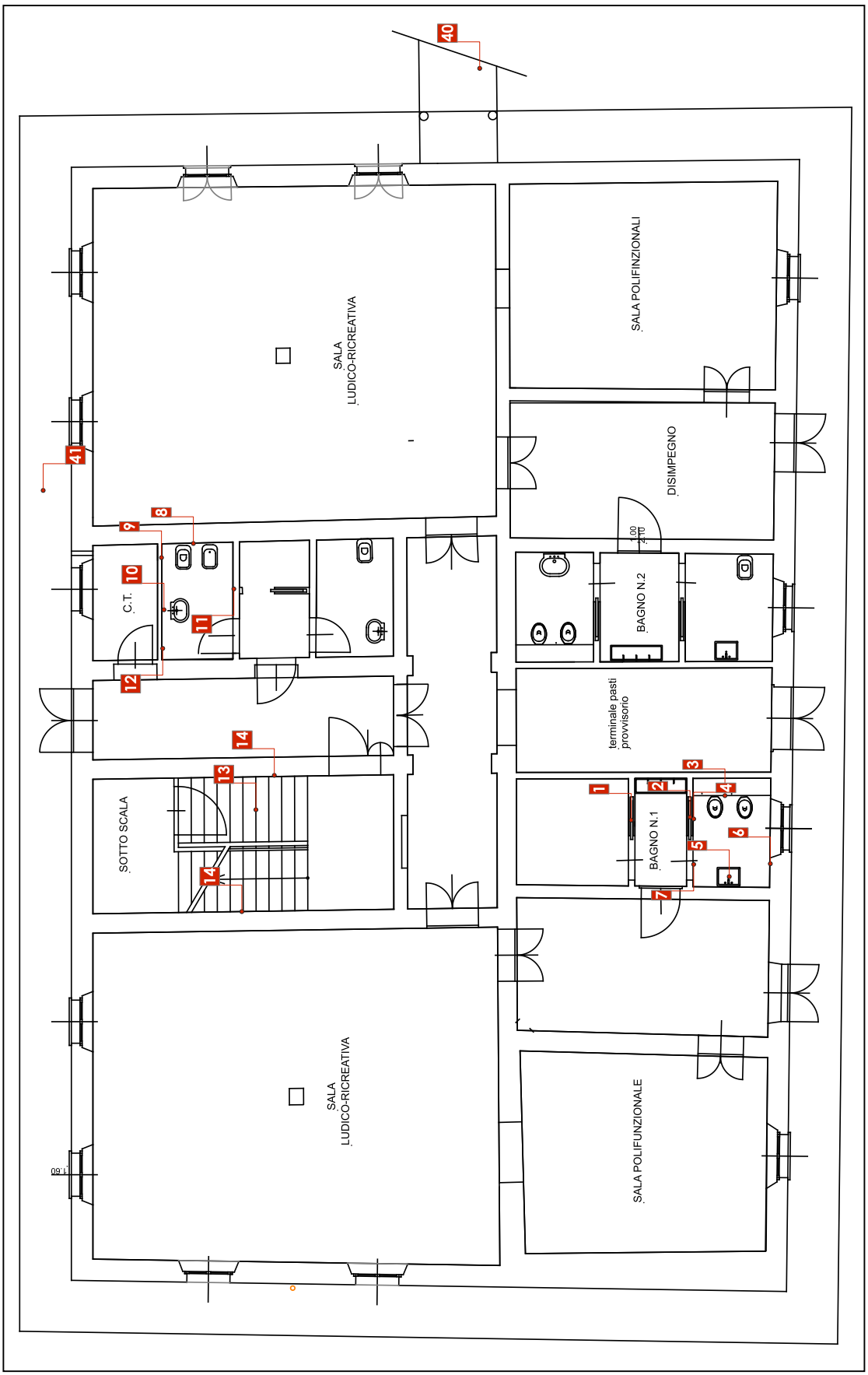
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

11

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

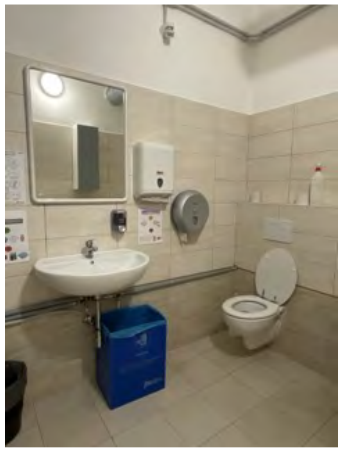
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

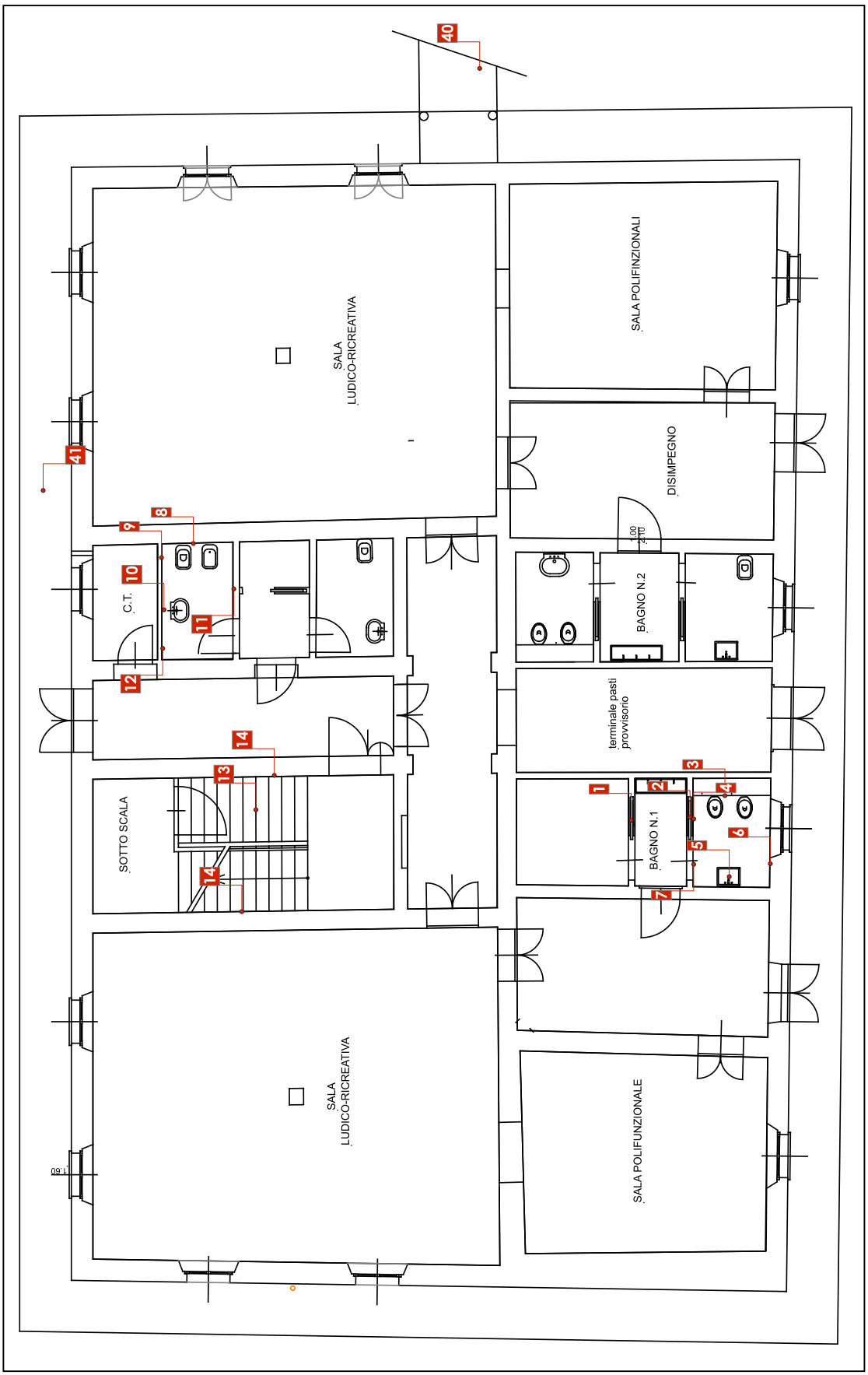
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

12

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

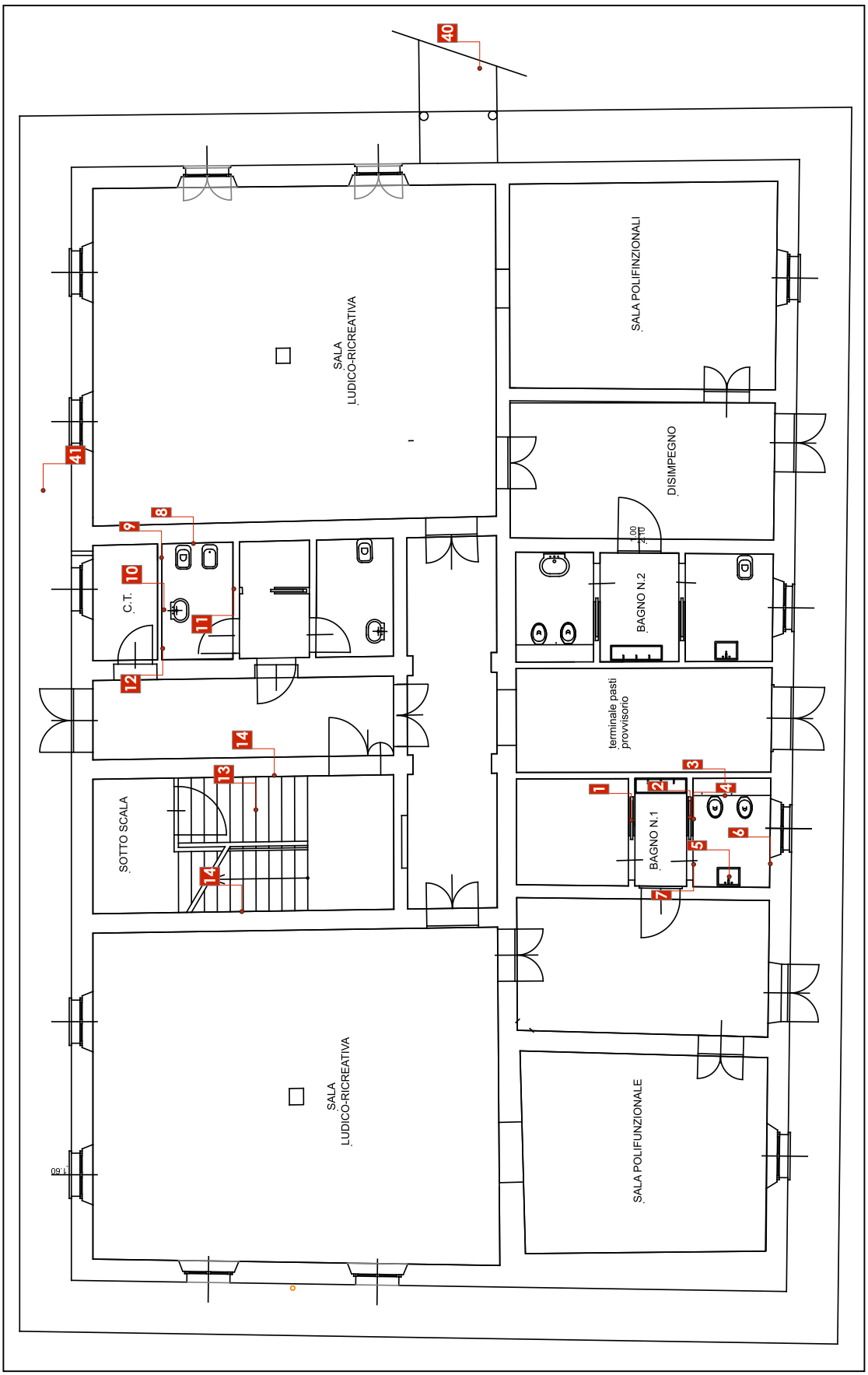
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

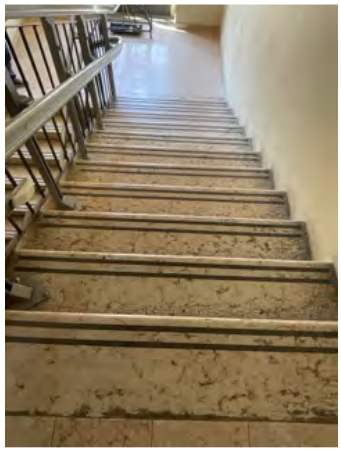
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

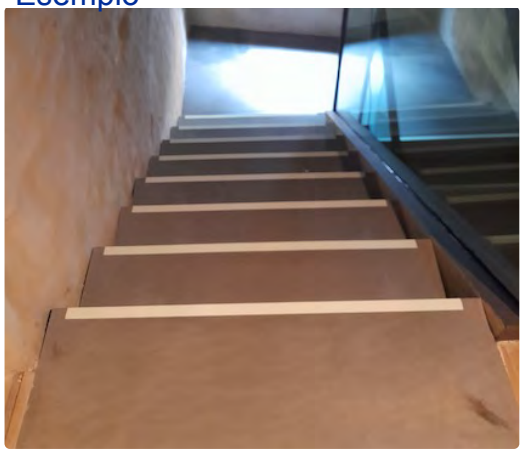
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**29,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

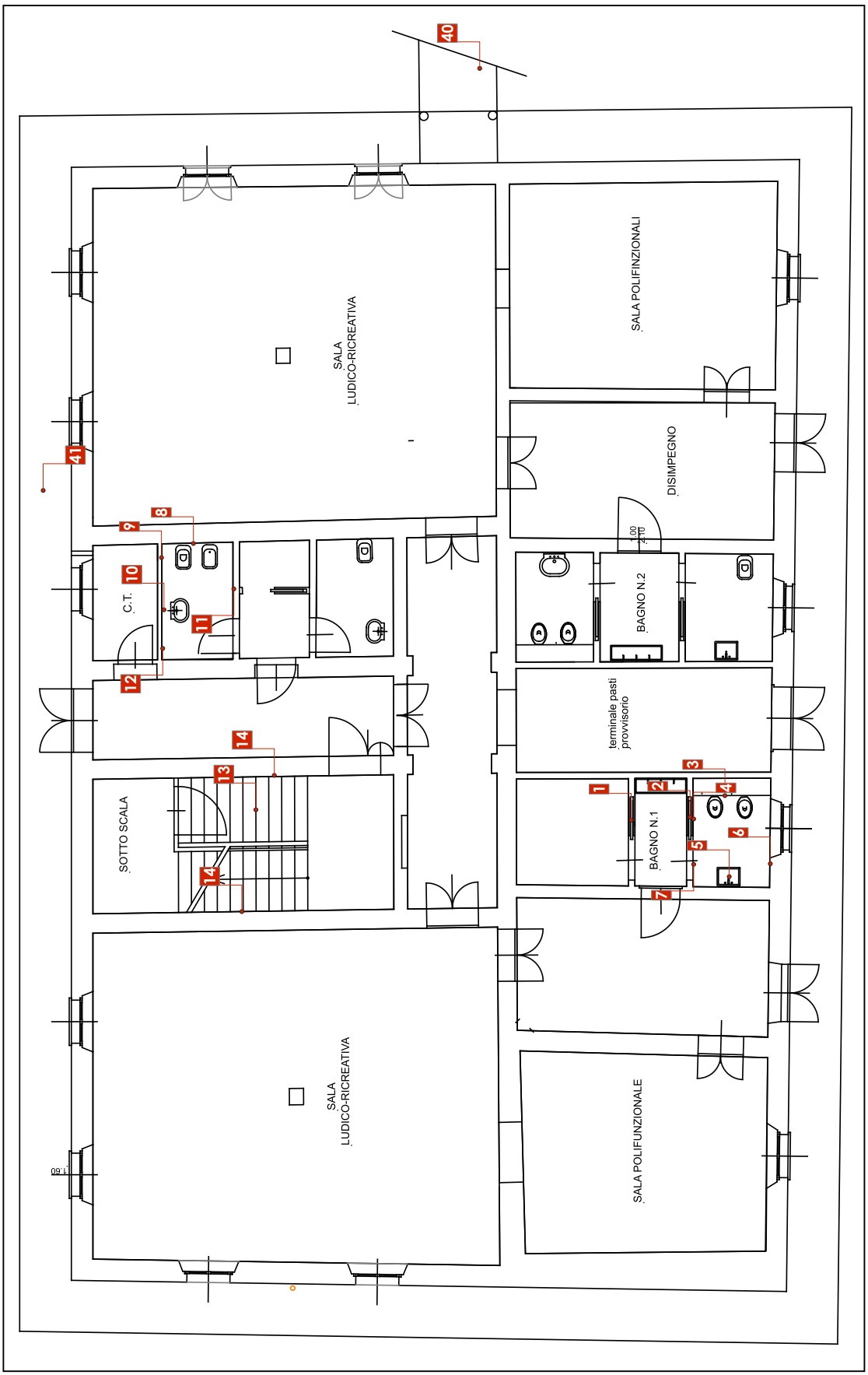
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

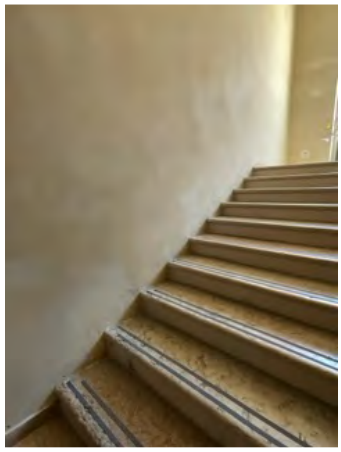
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

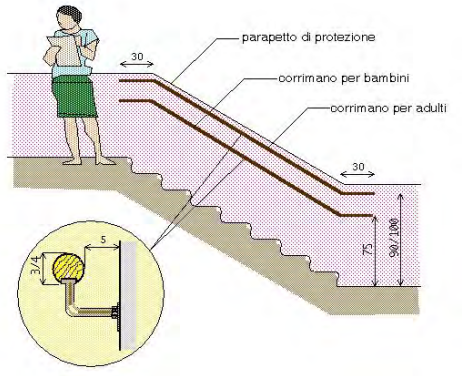
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	7

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

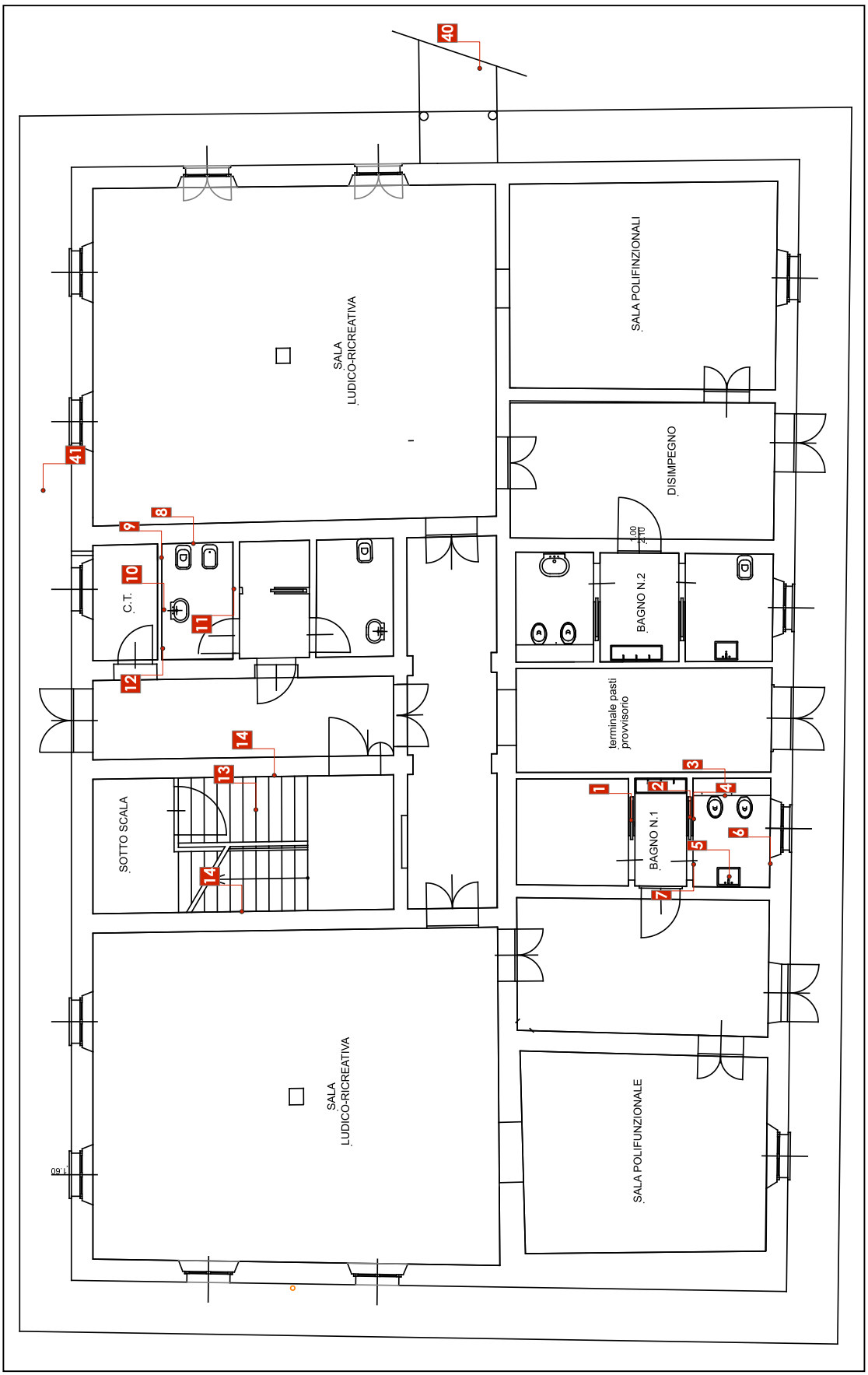
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

15

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

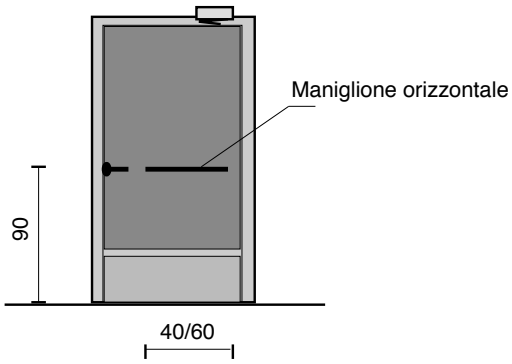
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

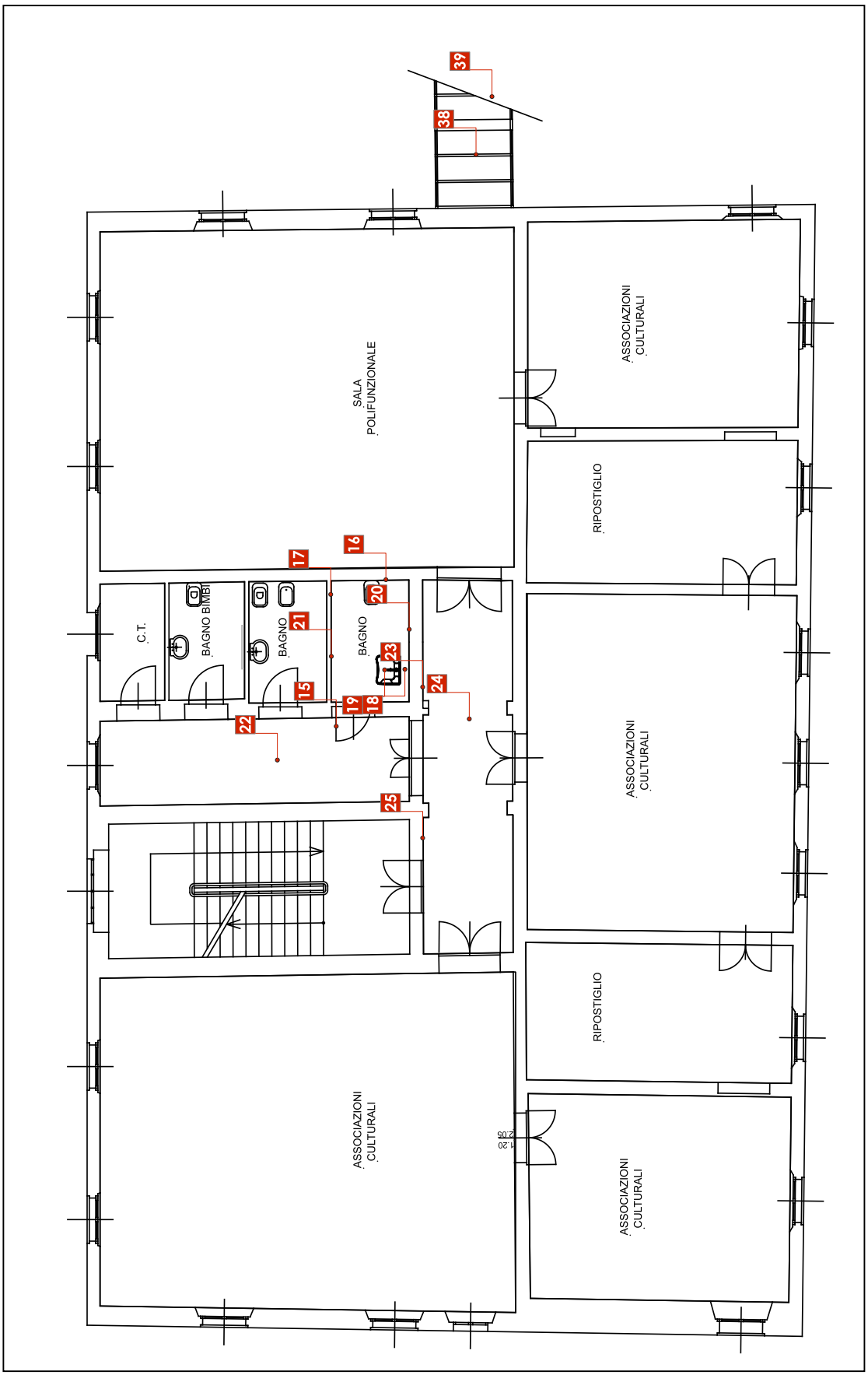
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

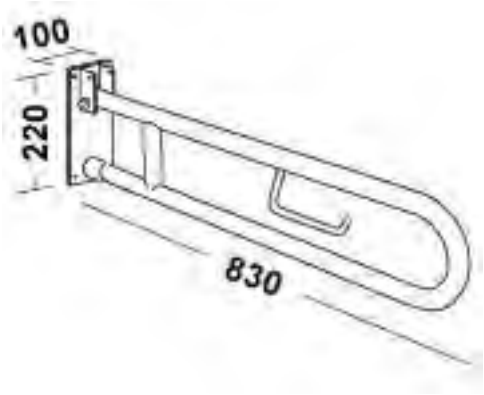
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

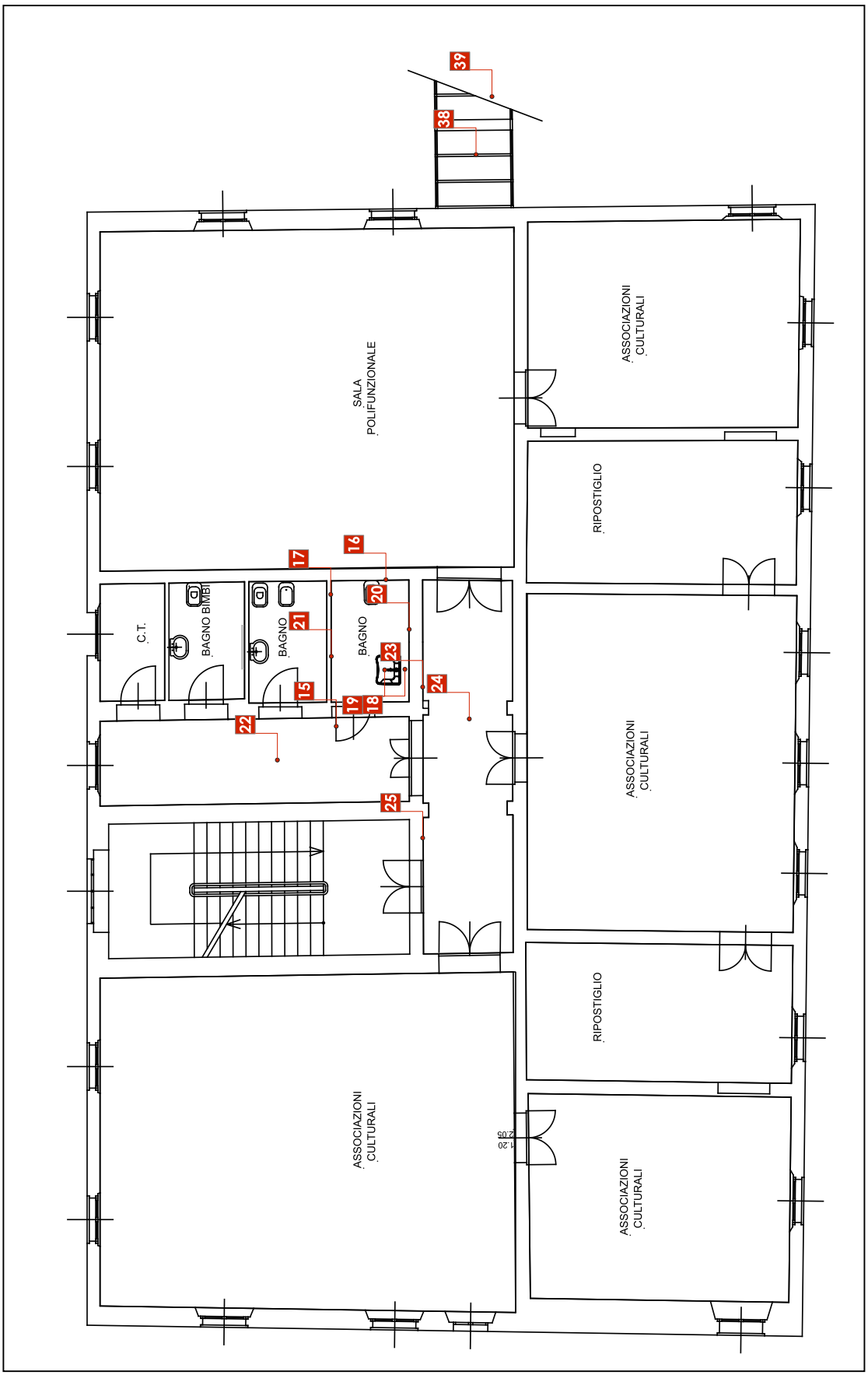
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

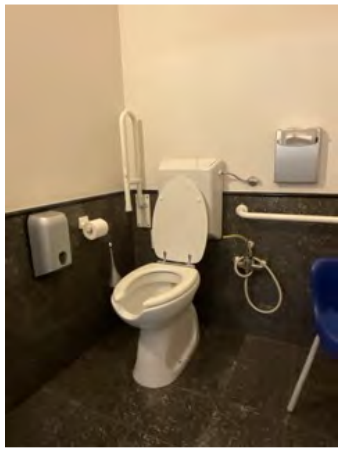
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

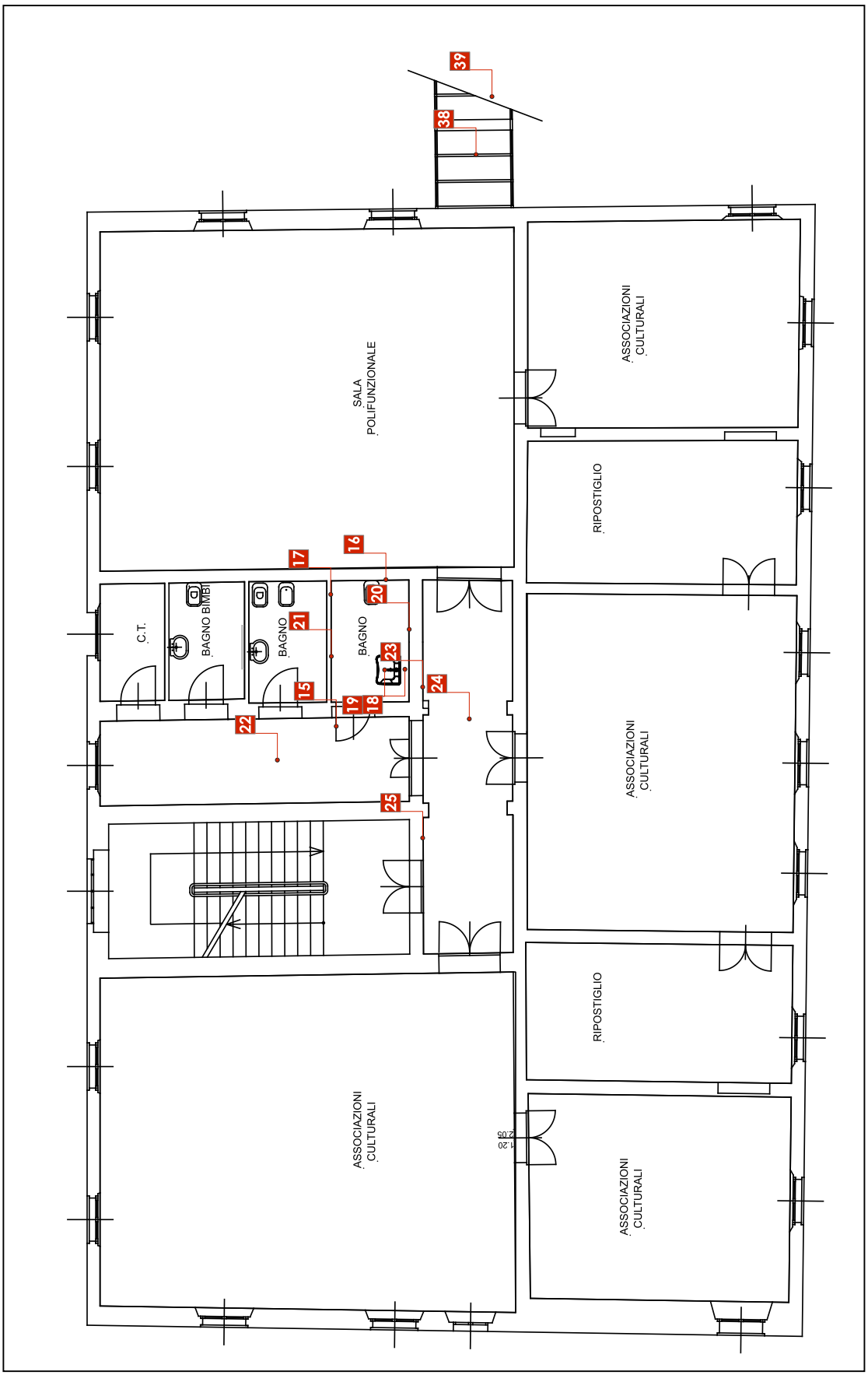
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

18

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

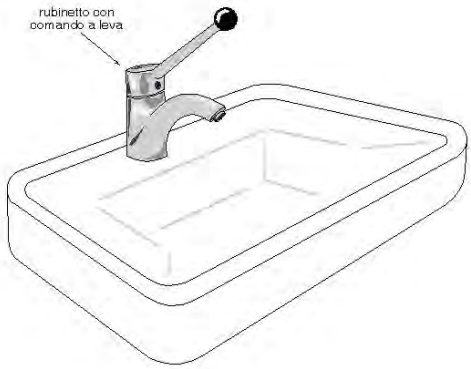
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

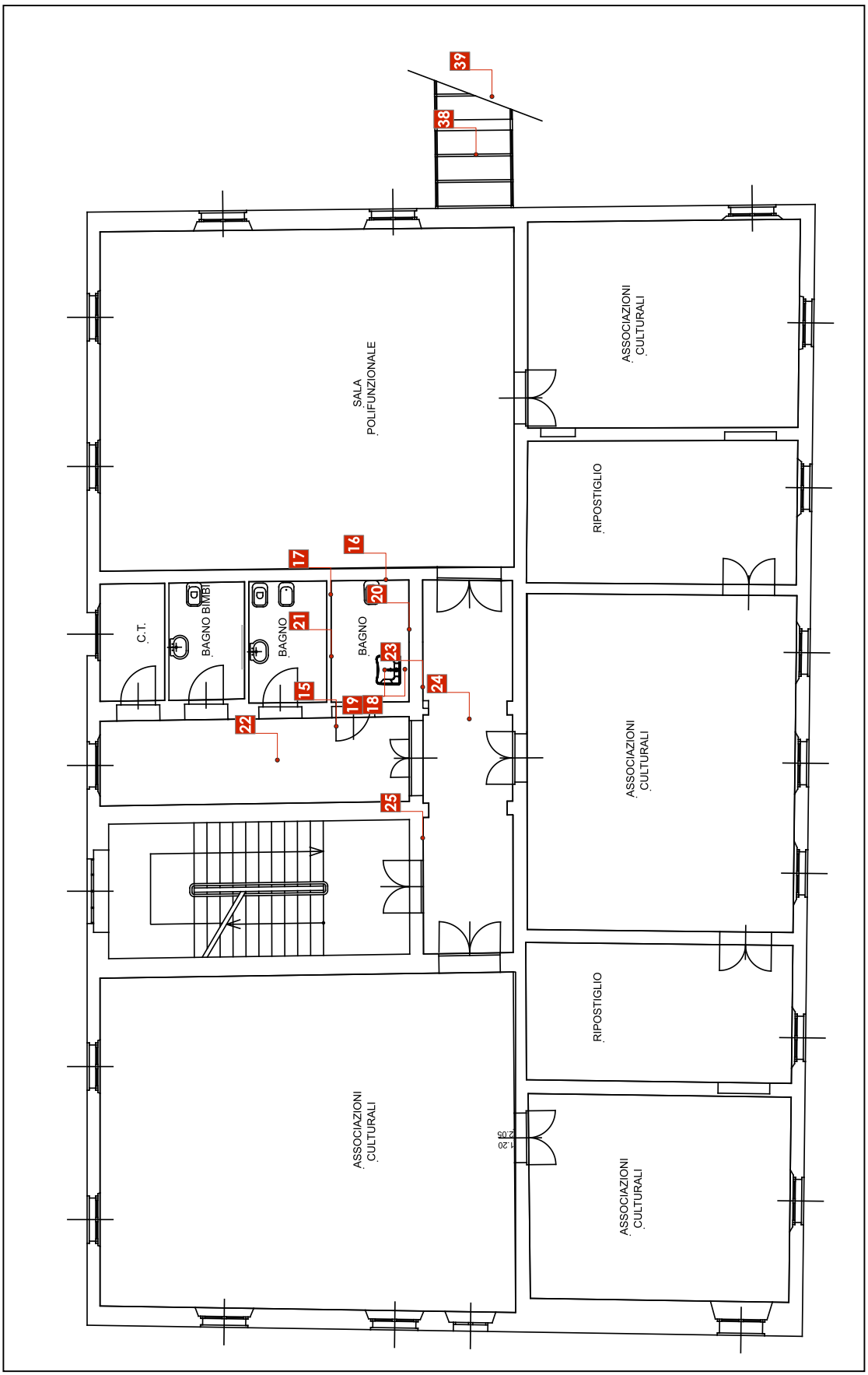
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

19

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

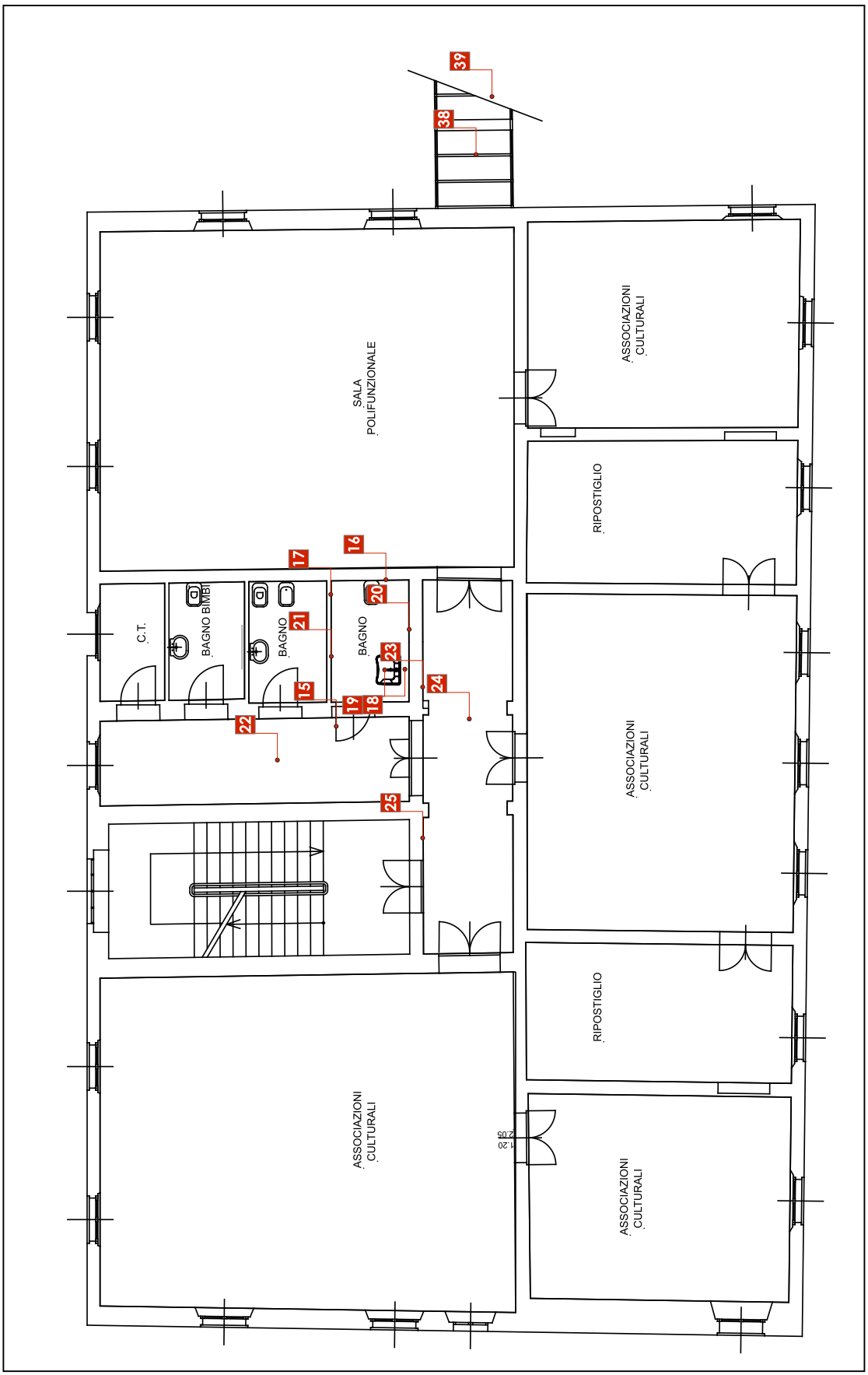
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

20

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

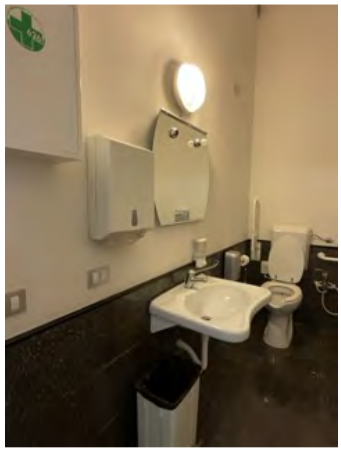
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

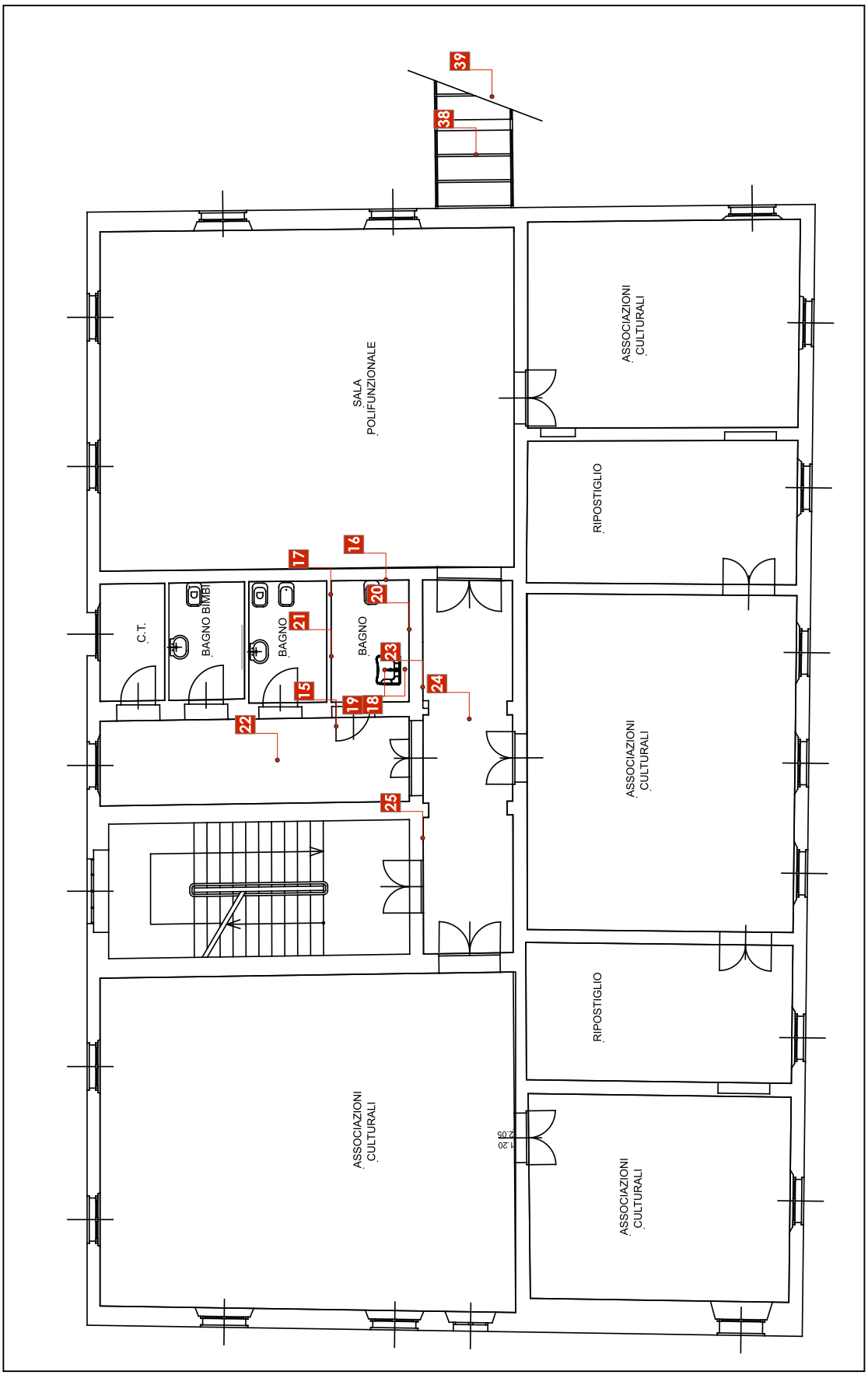
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

21

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

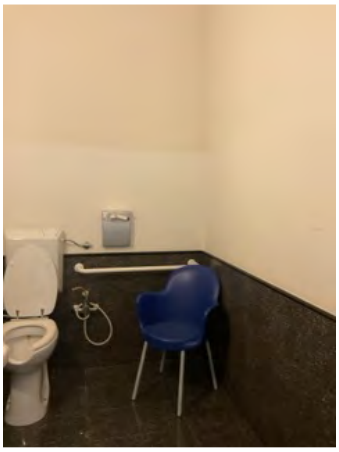
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

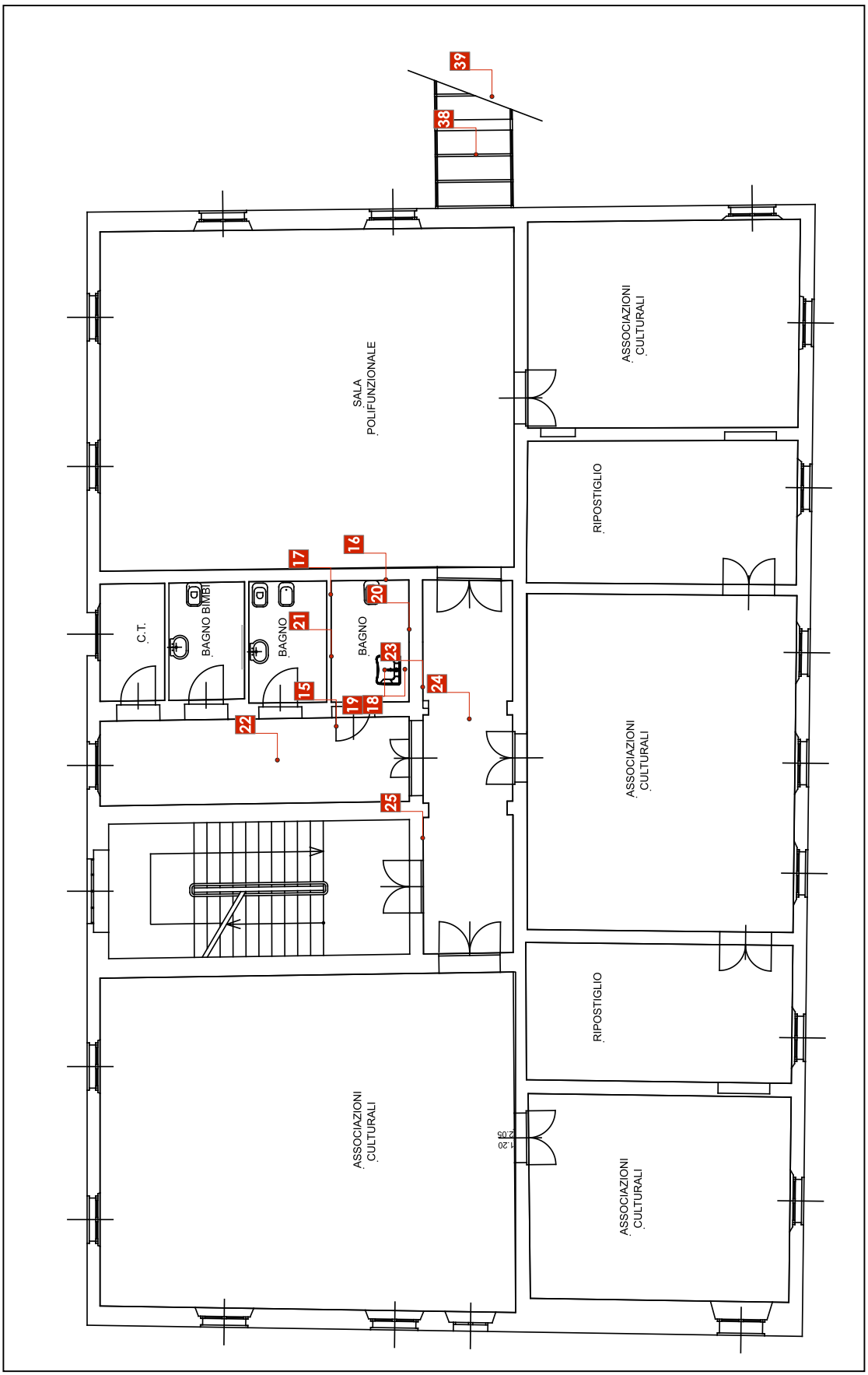
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

22

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

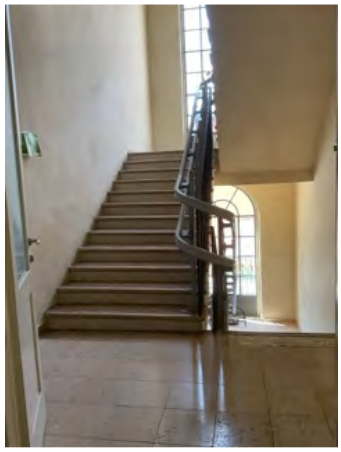
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

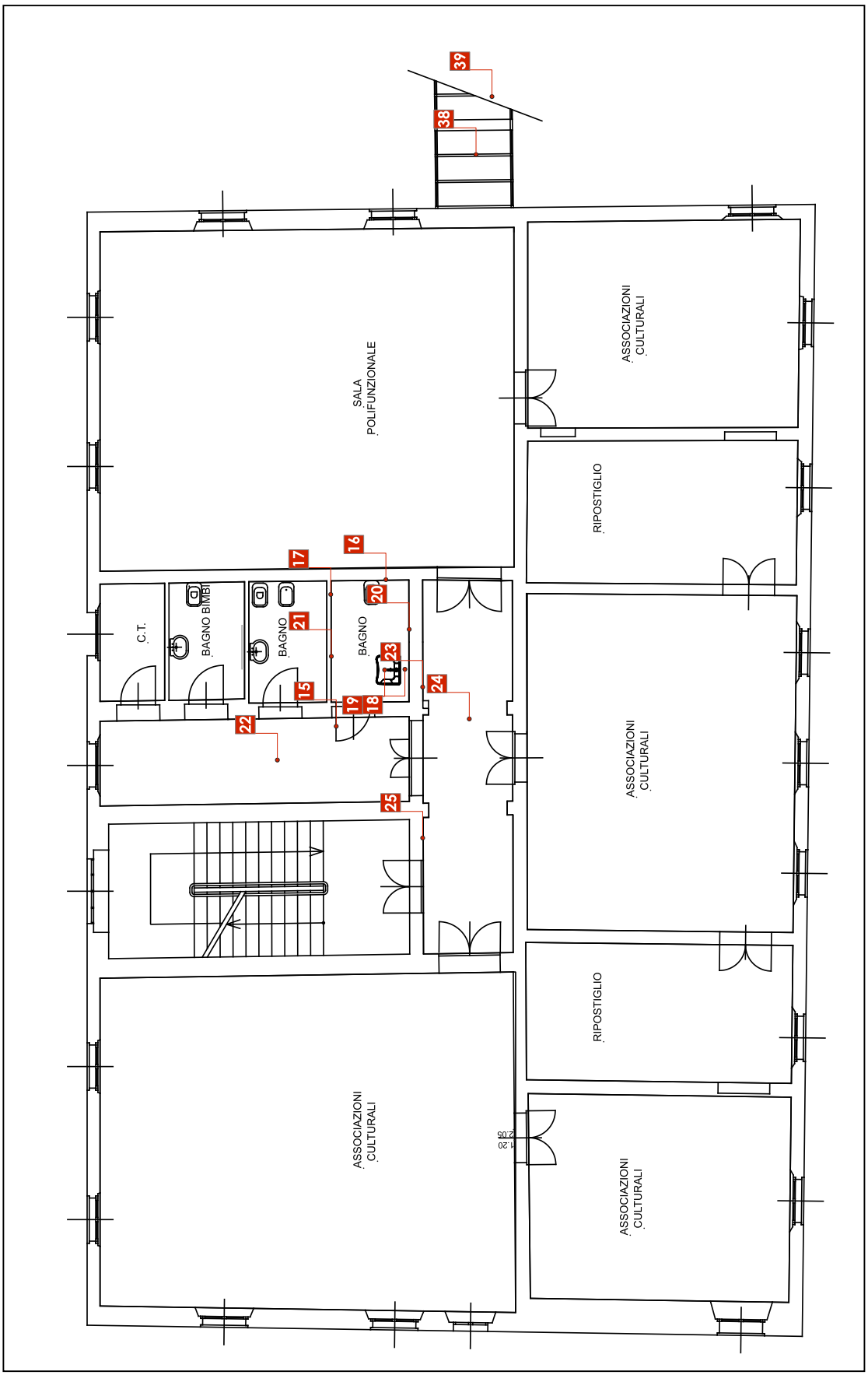
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

23

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

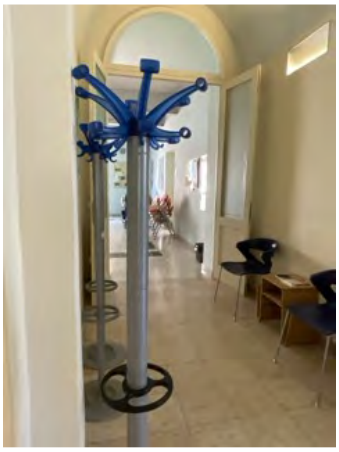
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Note integrative:

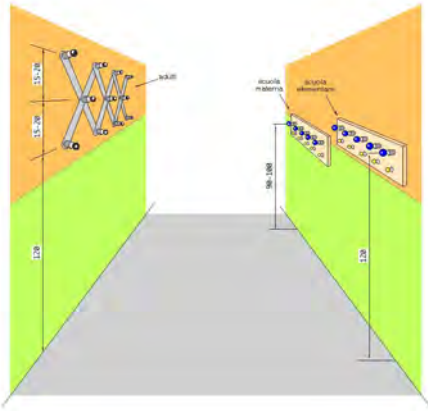
Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

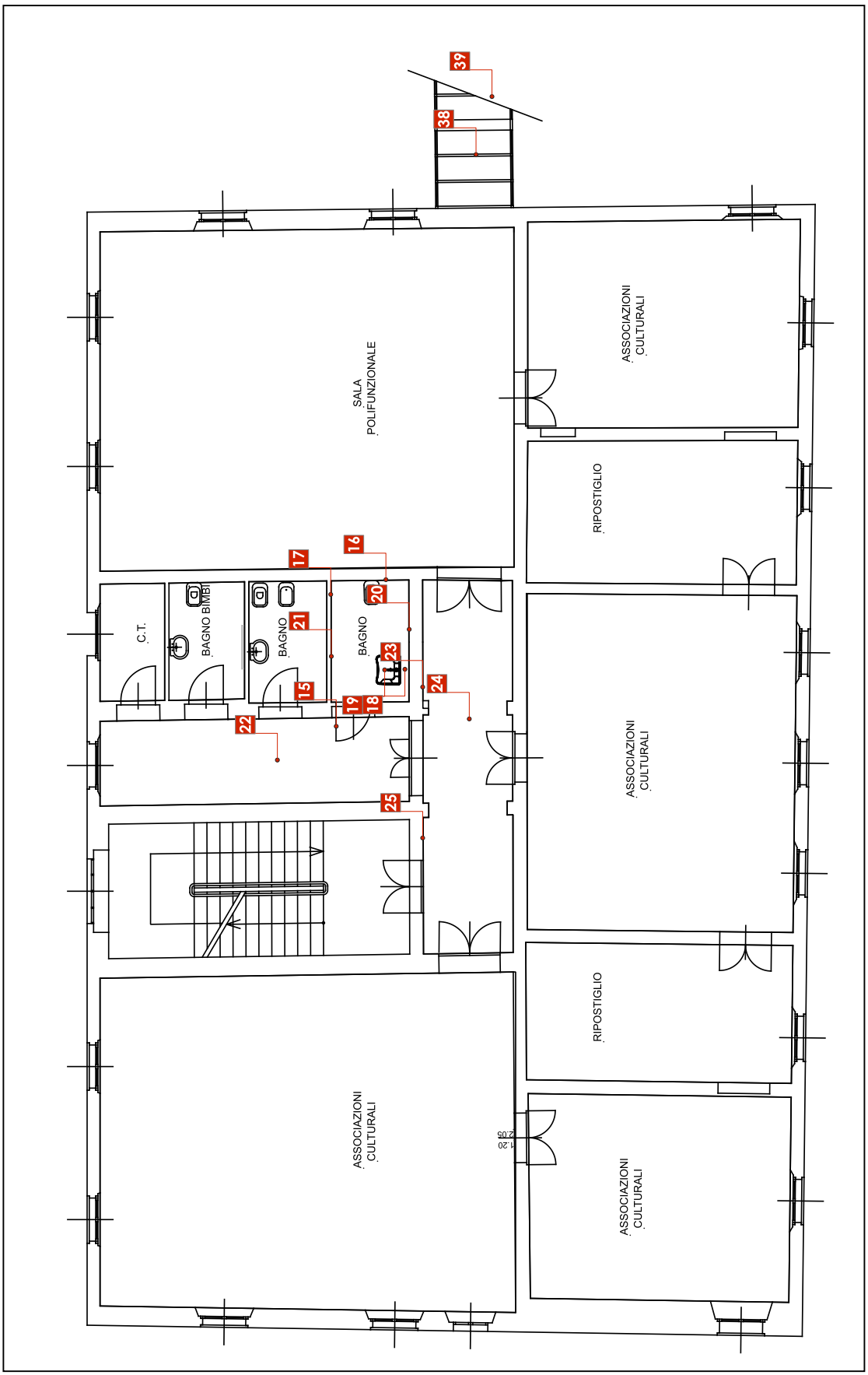
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

24

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

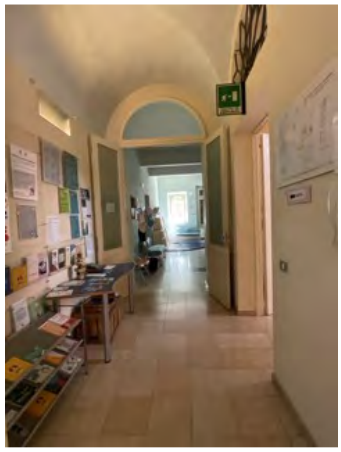
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	7
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

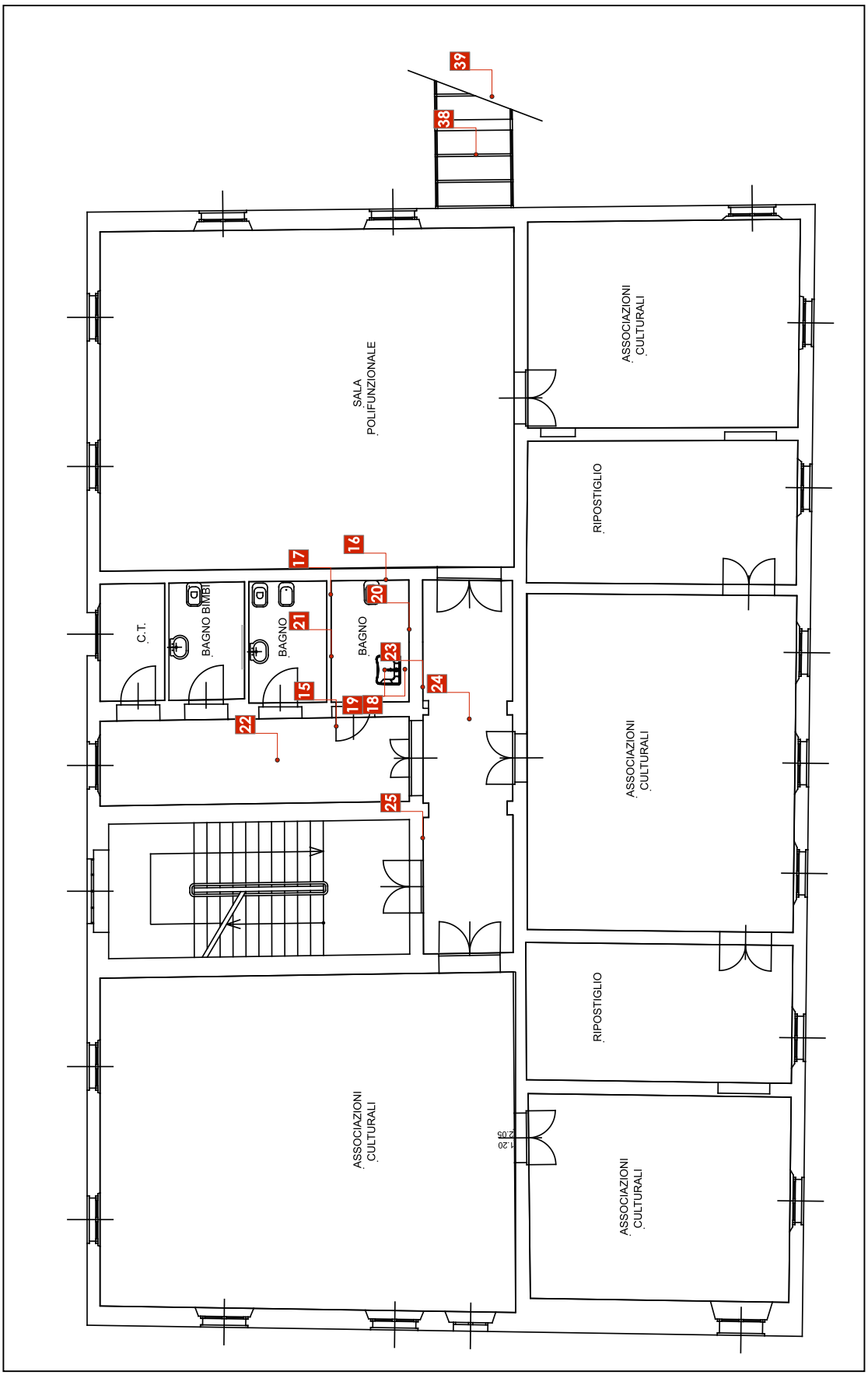
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

25

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

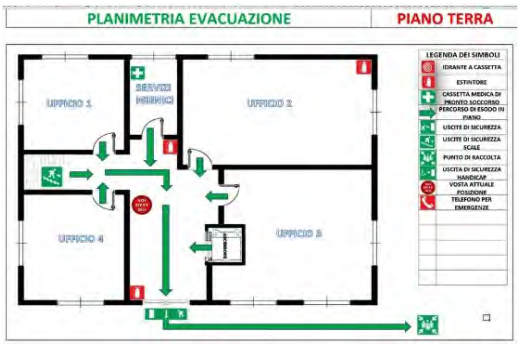
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

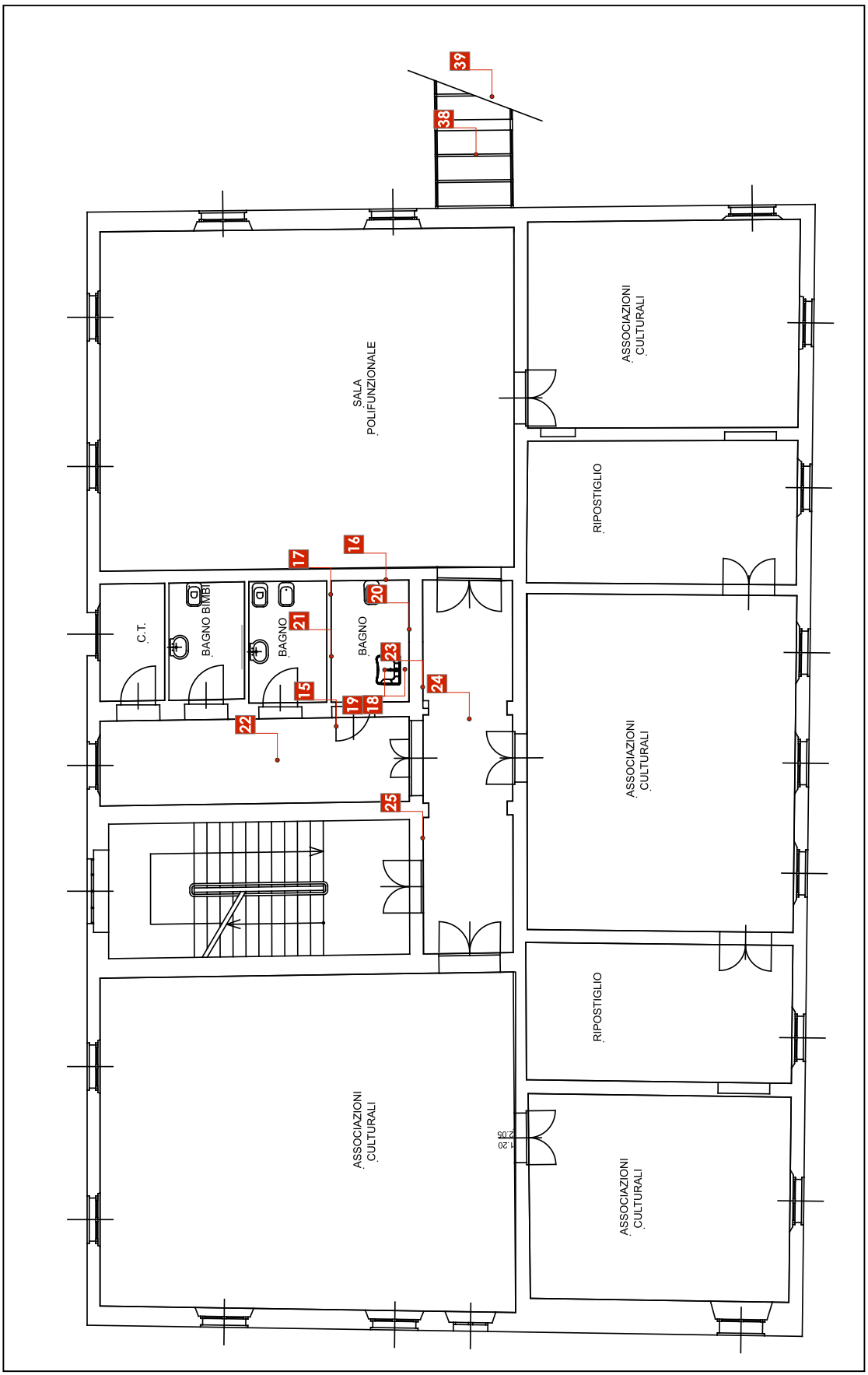
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

26

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

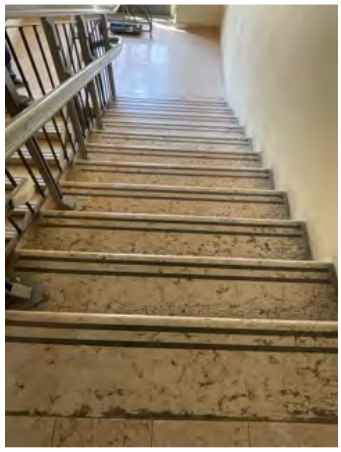
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

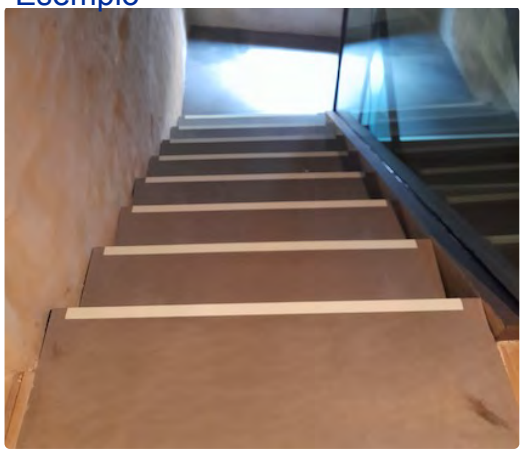
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**29,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

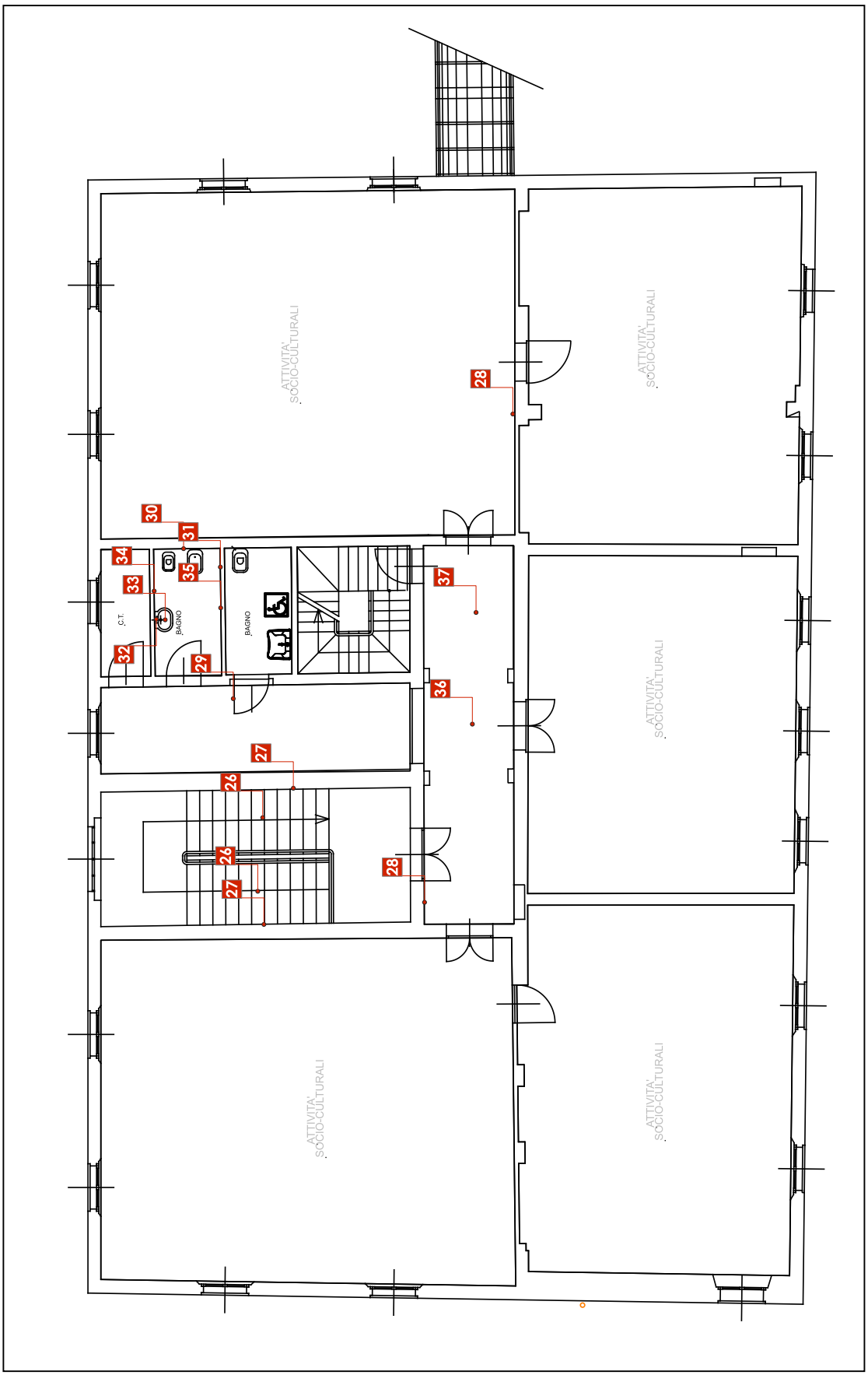
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

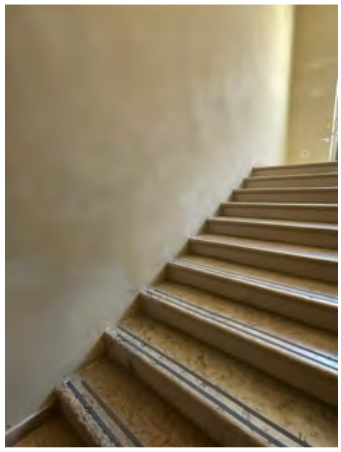
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

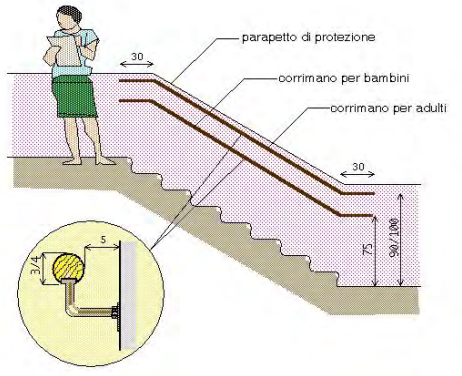
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	7

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

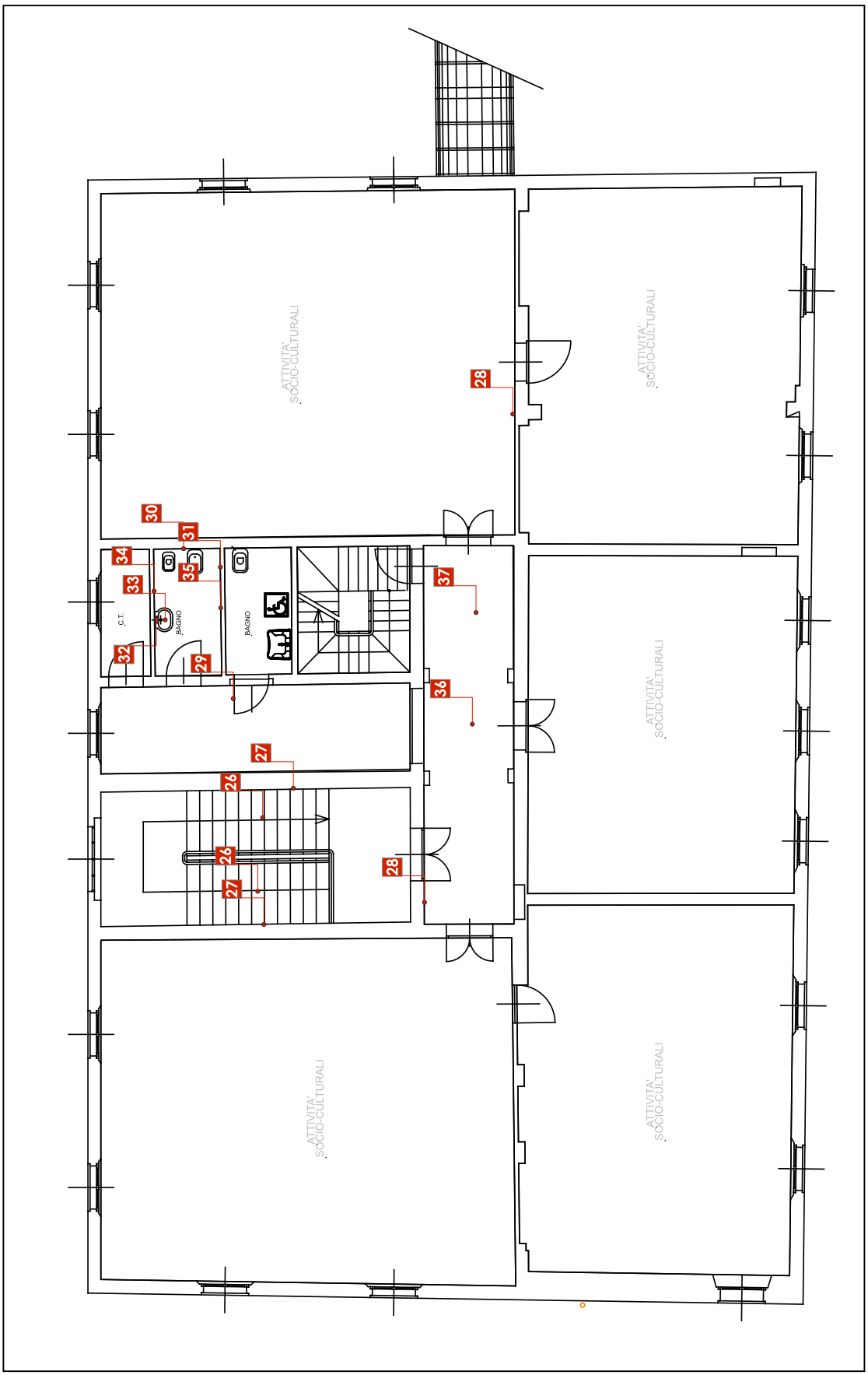
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

28

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

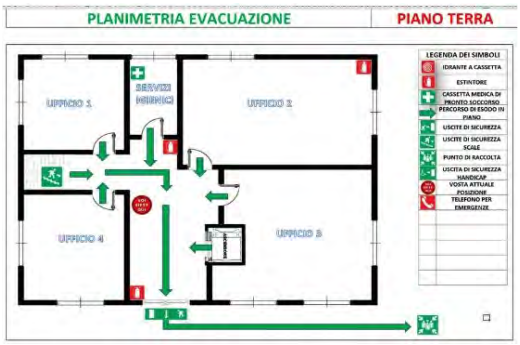
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

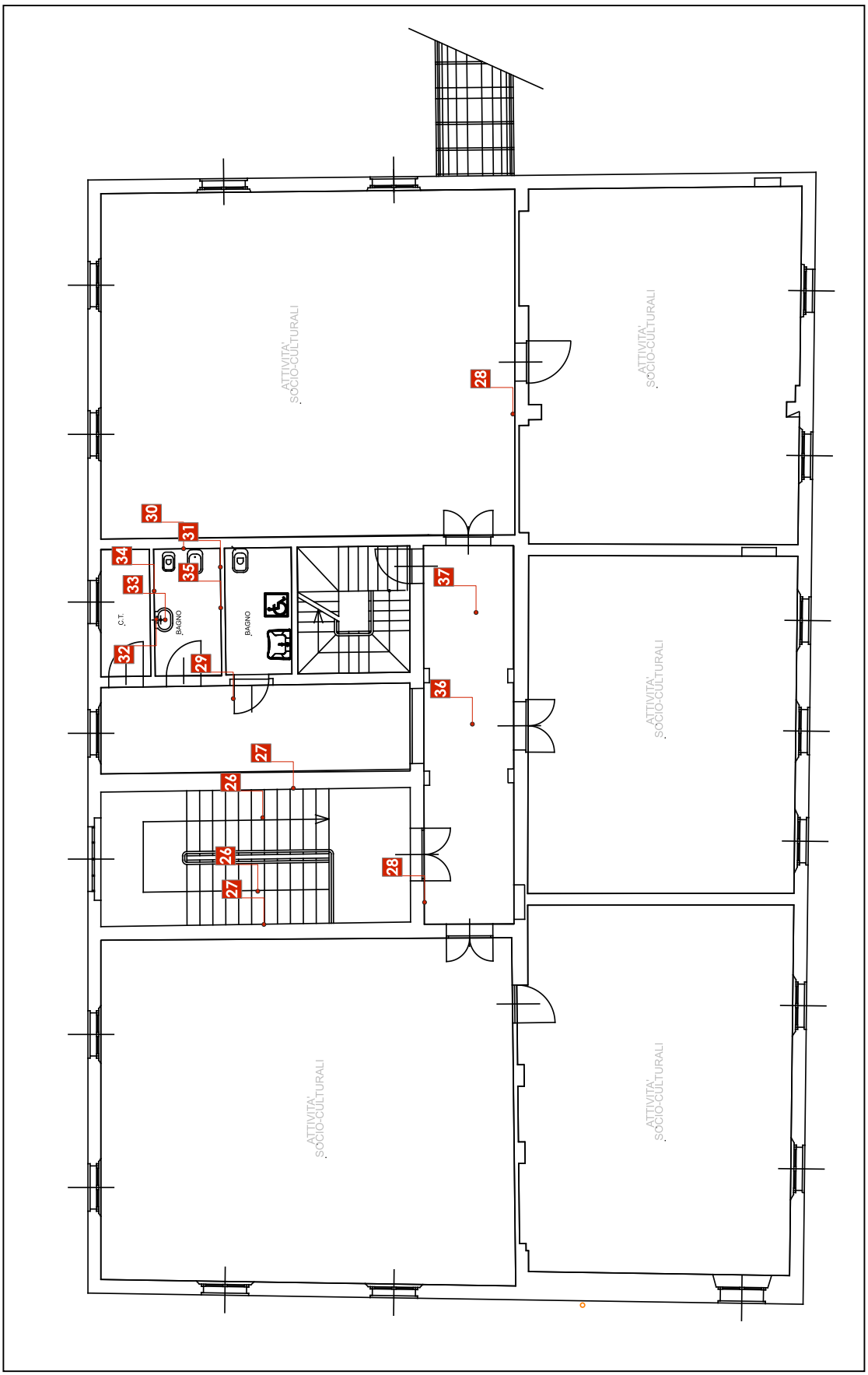
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

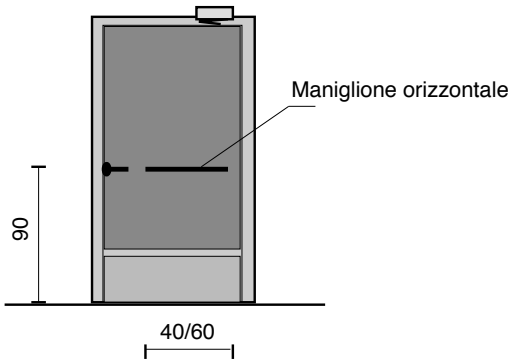
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

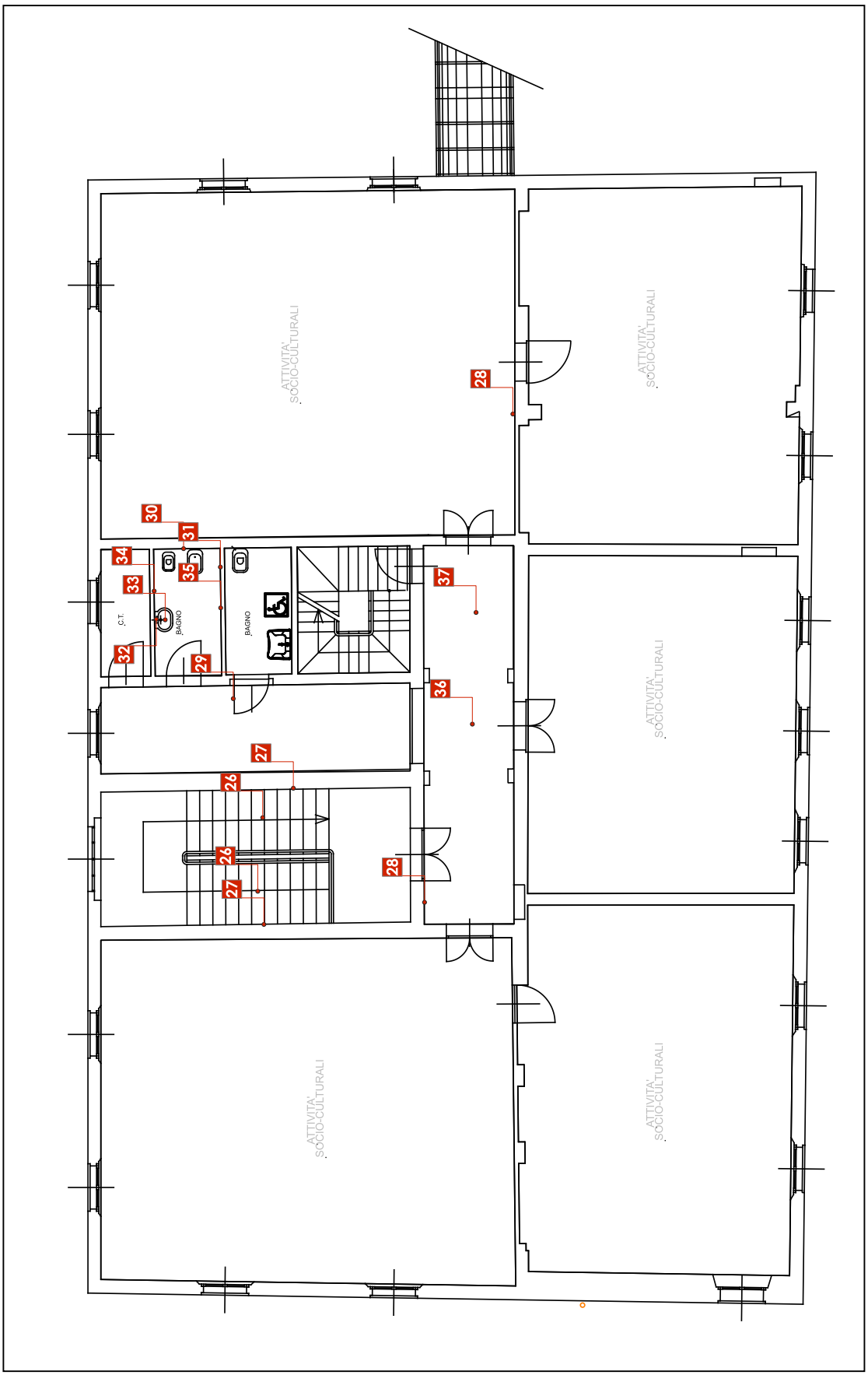
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

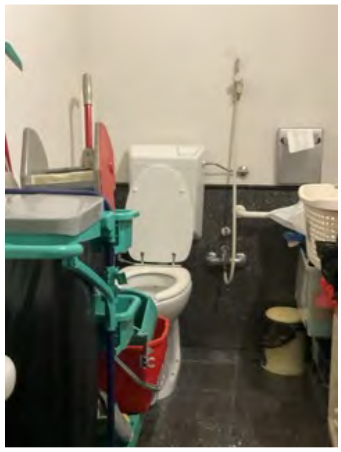
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

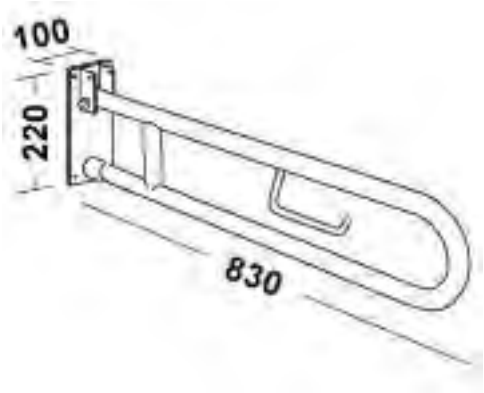
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

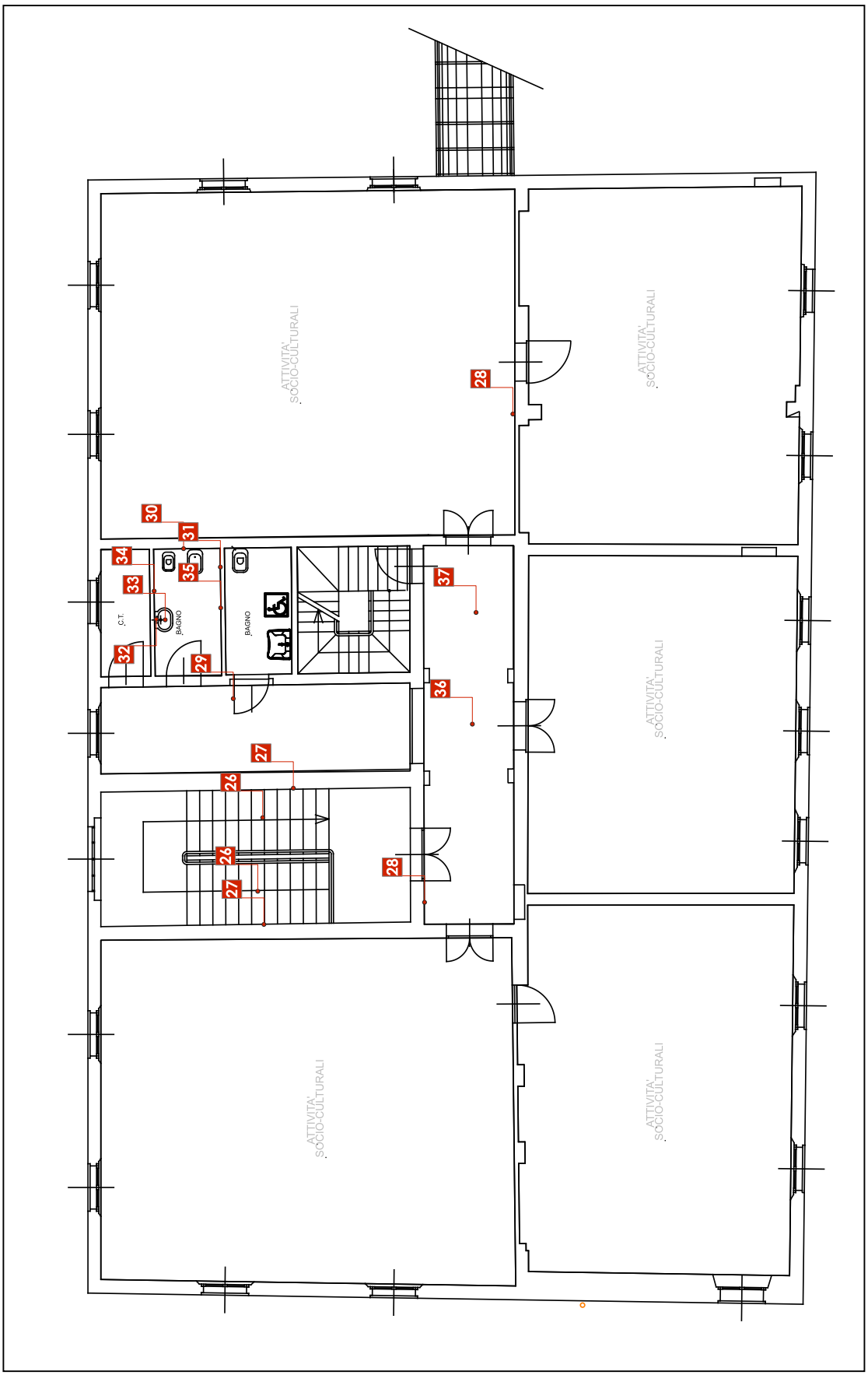
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

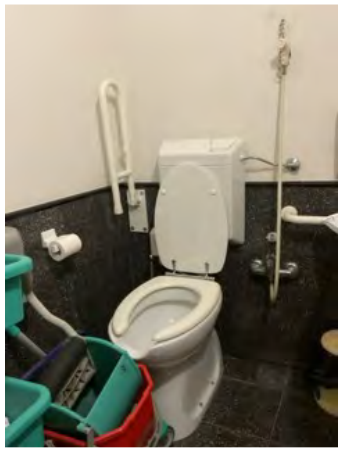
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

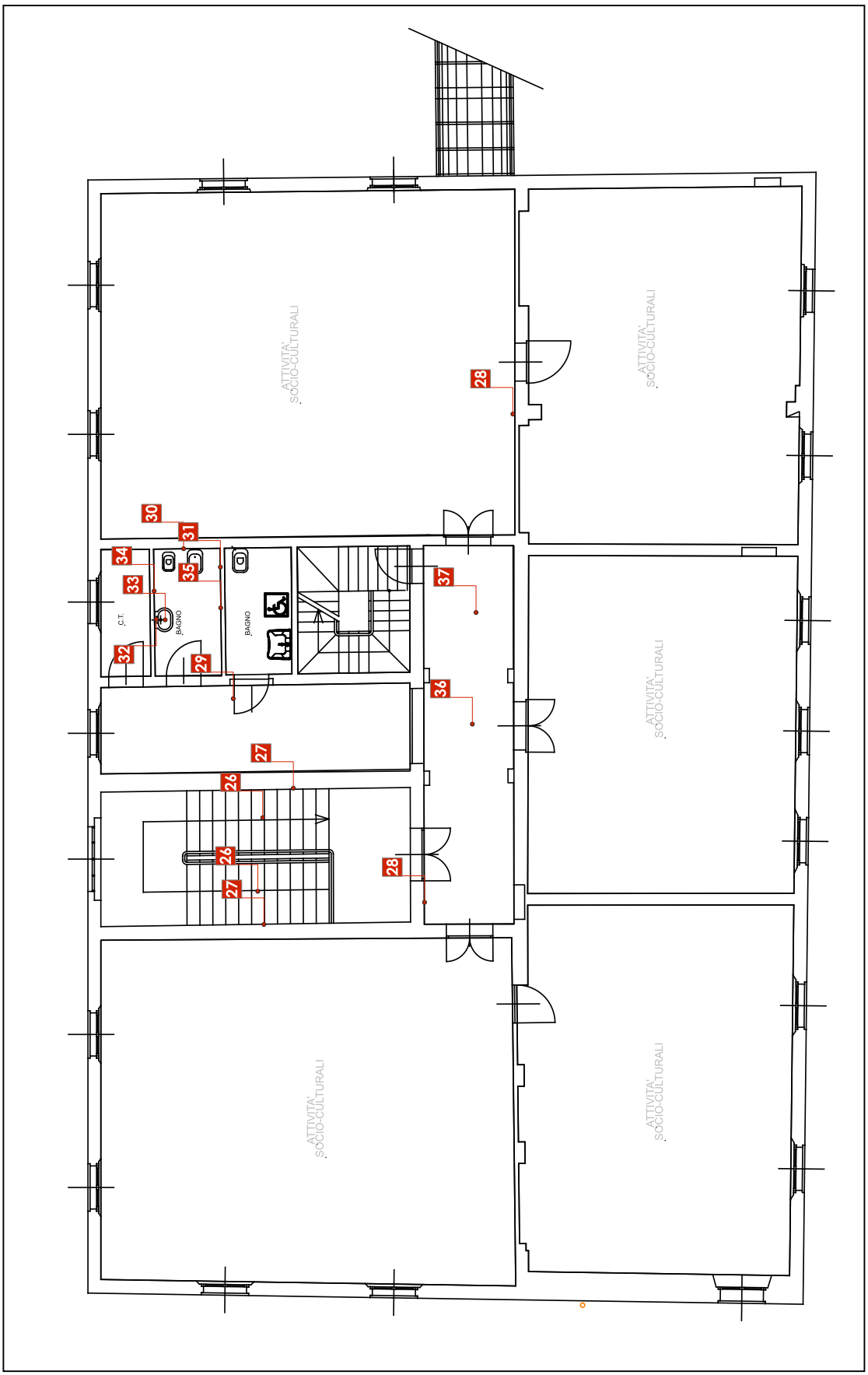
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

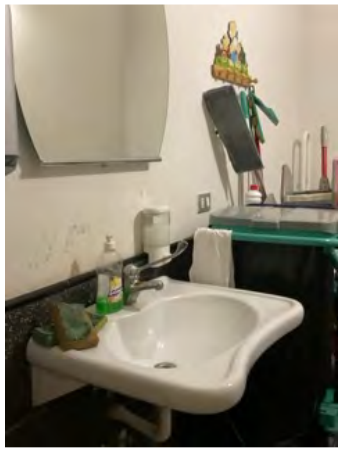
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

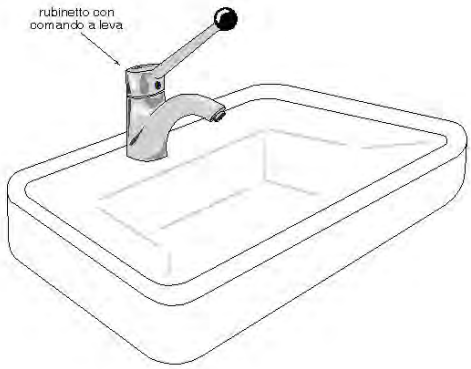
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

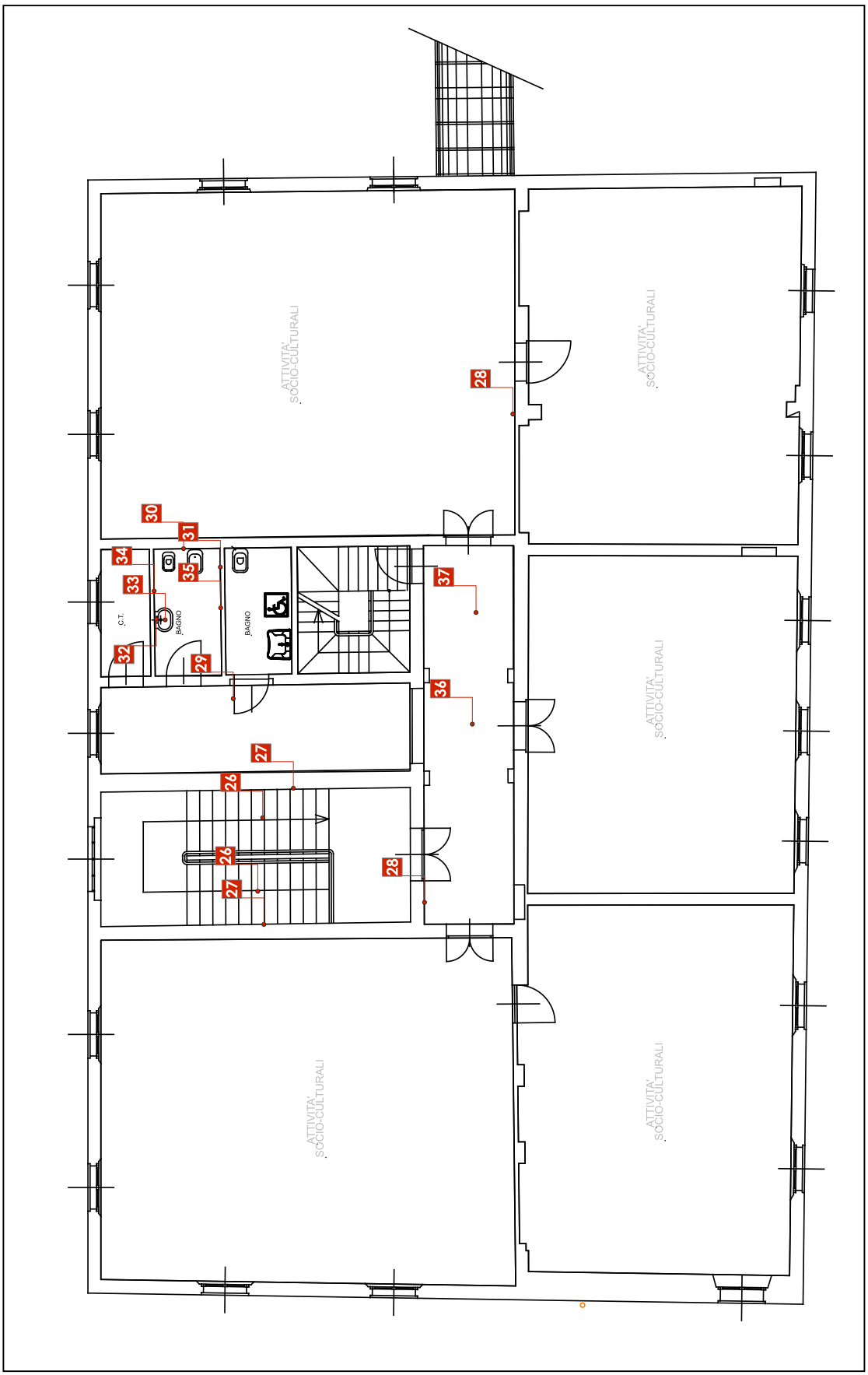
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

33

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

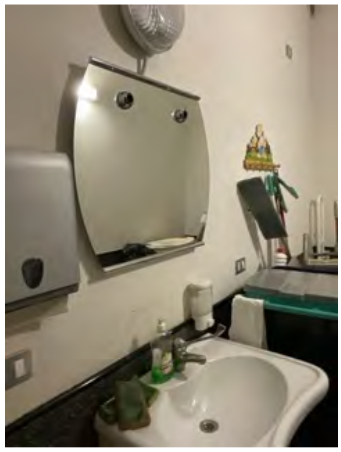
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

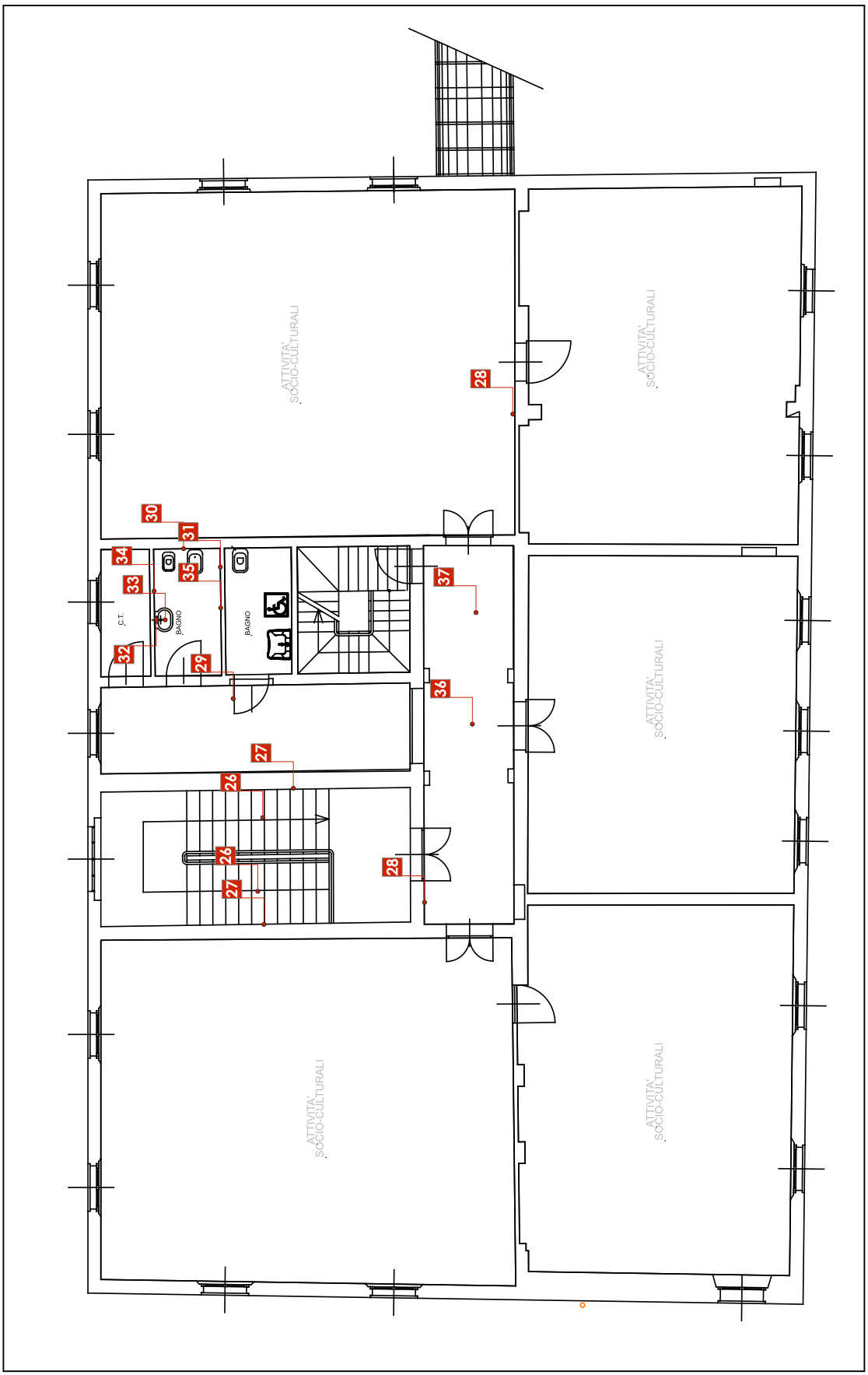
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

34

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

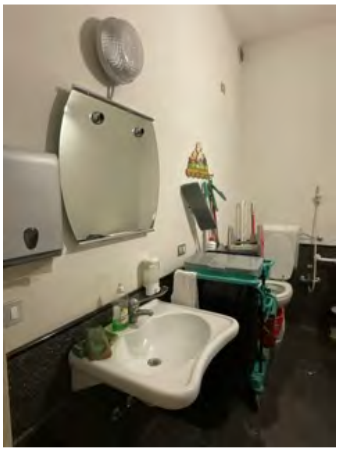
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

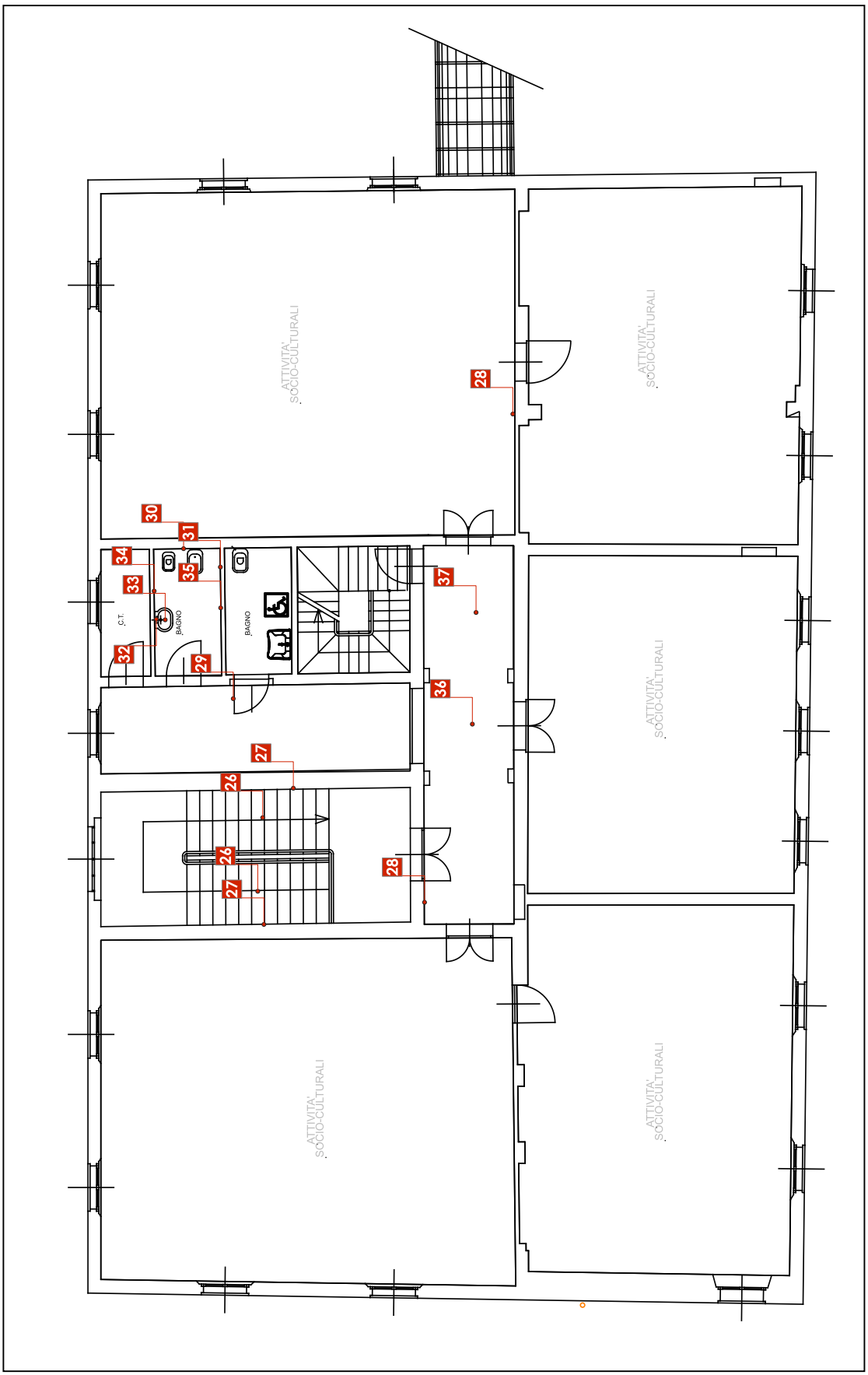
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

35

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

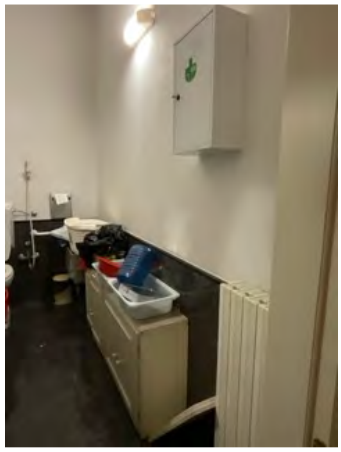
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

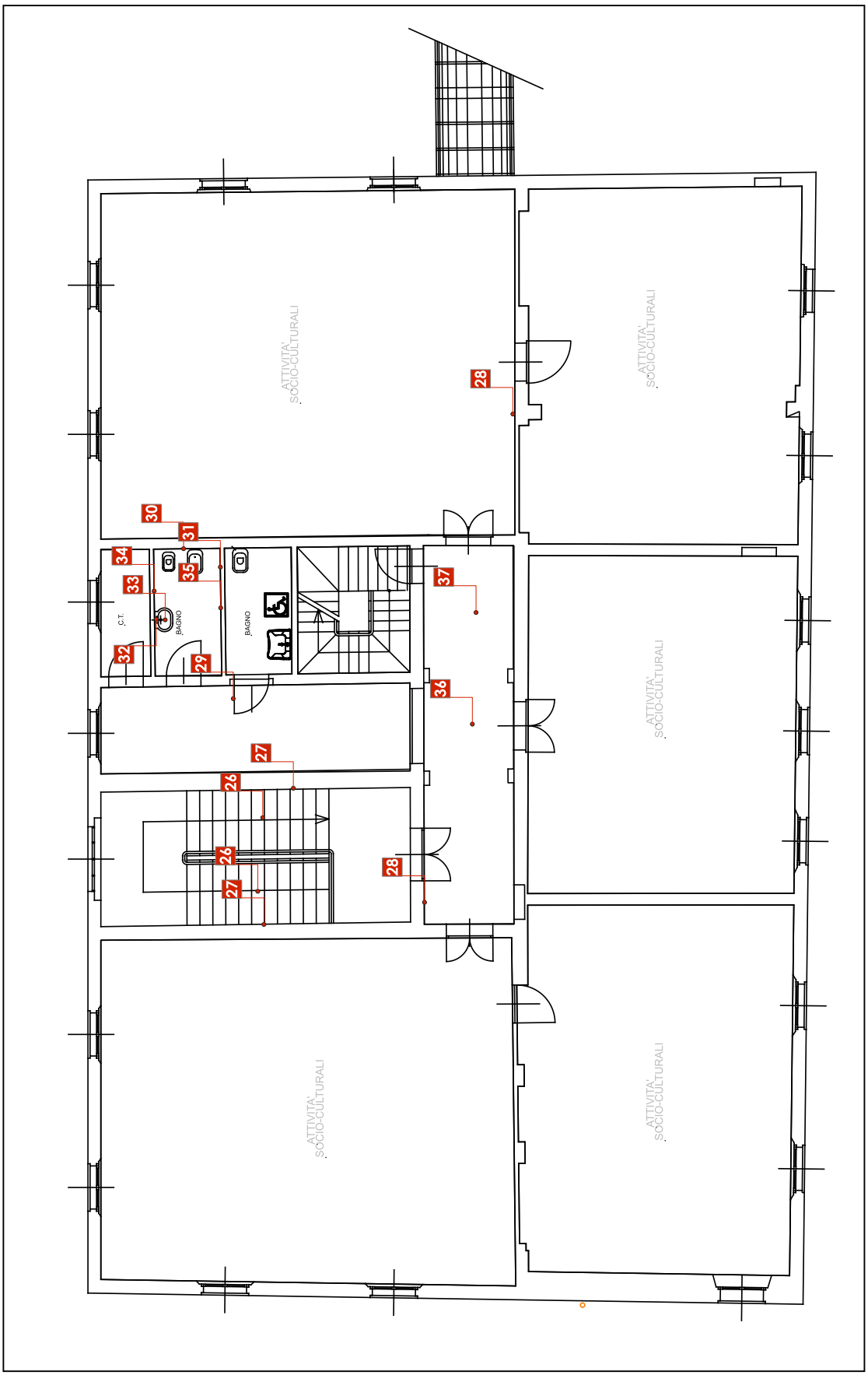
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

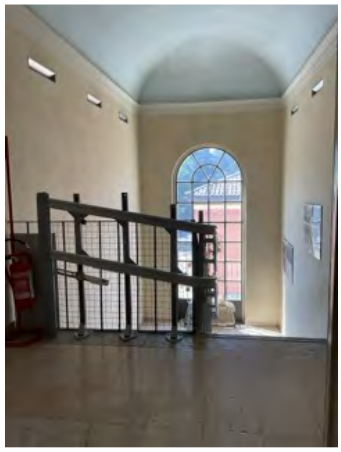
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

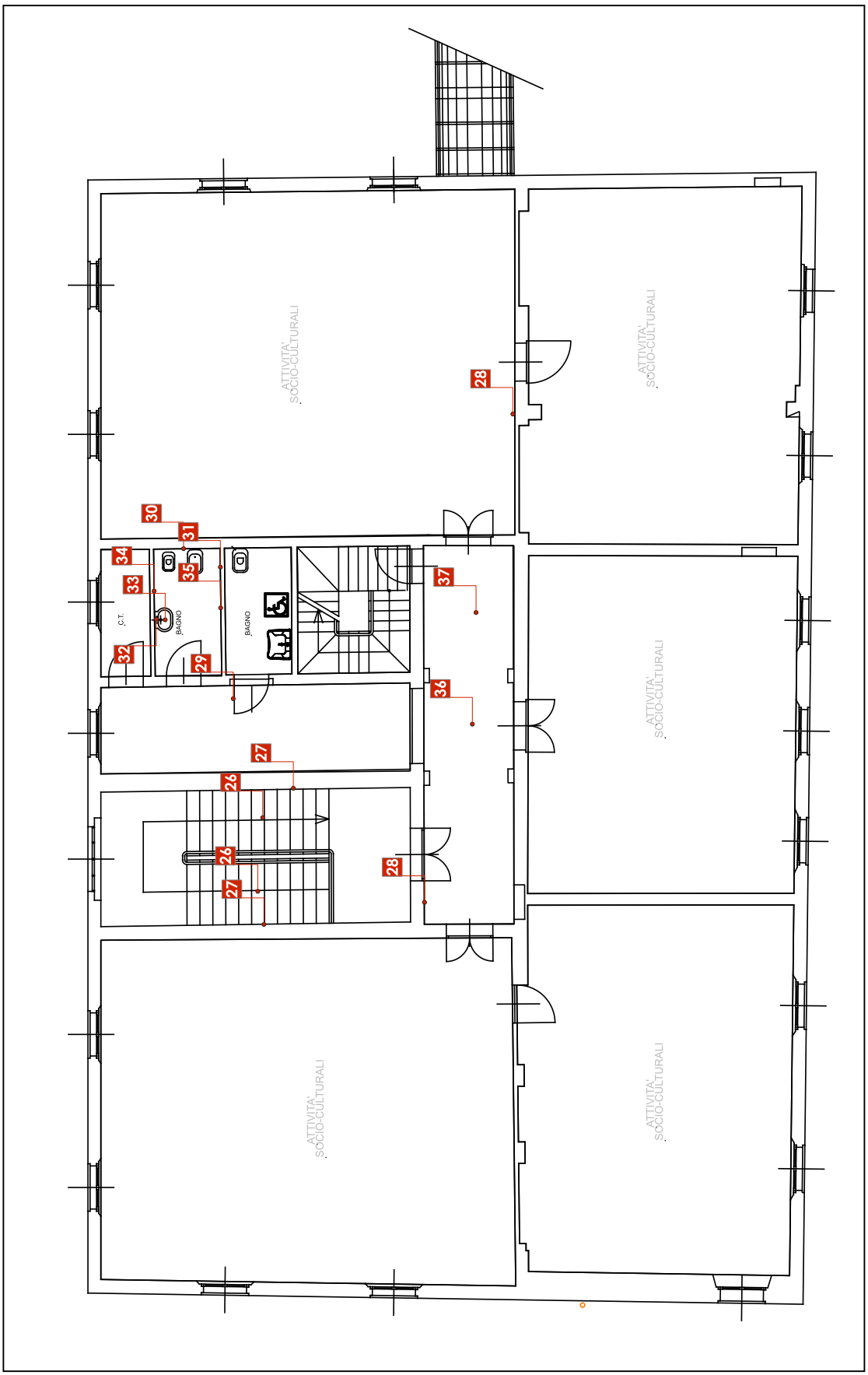
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

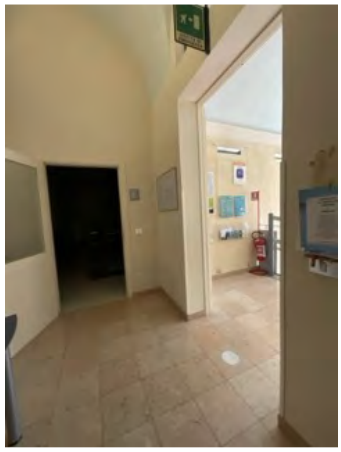
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	6
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

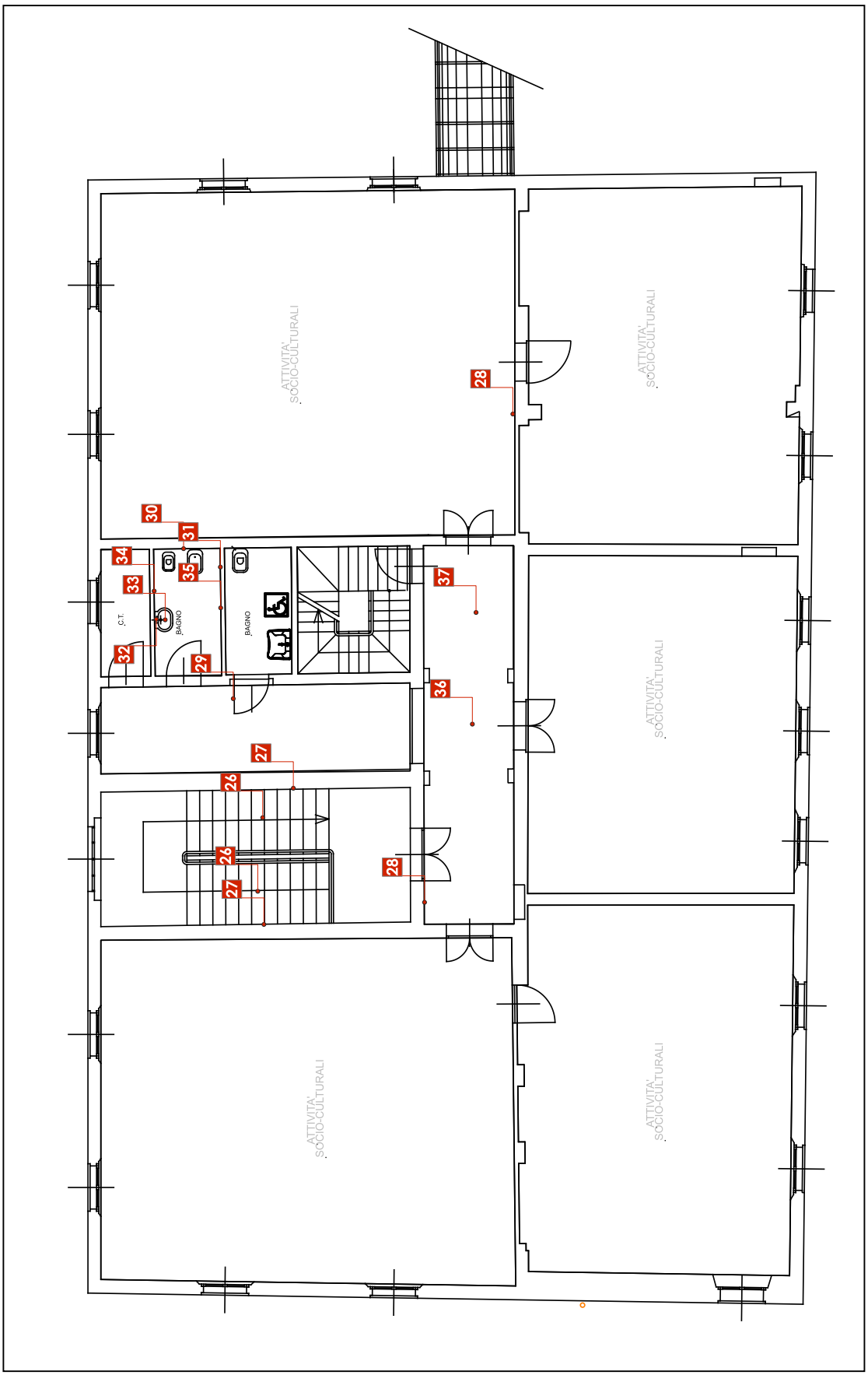
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

38

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

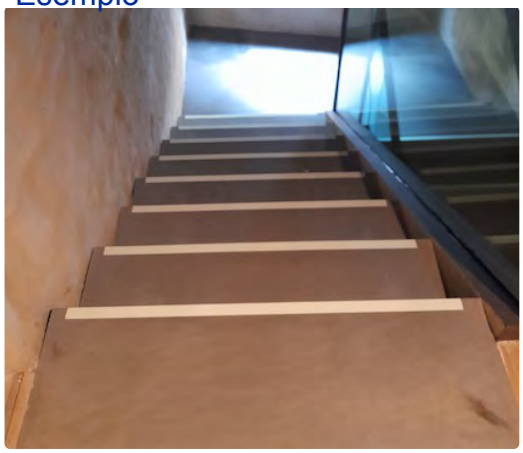
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**46**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

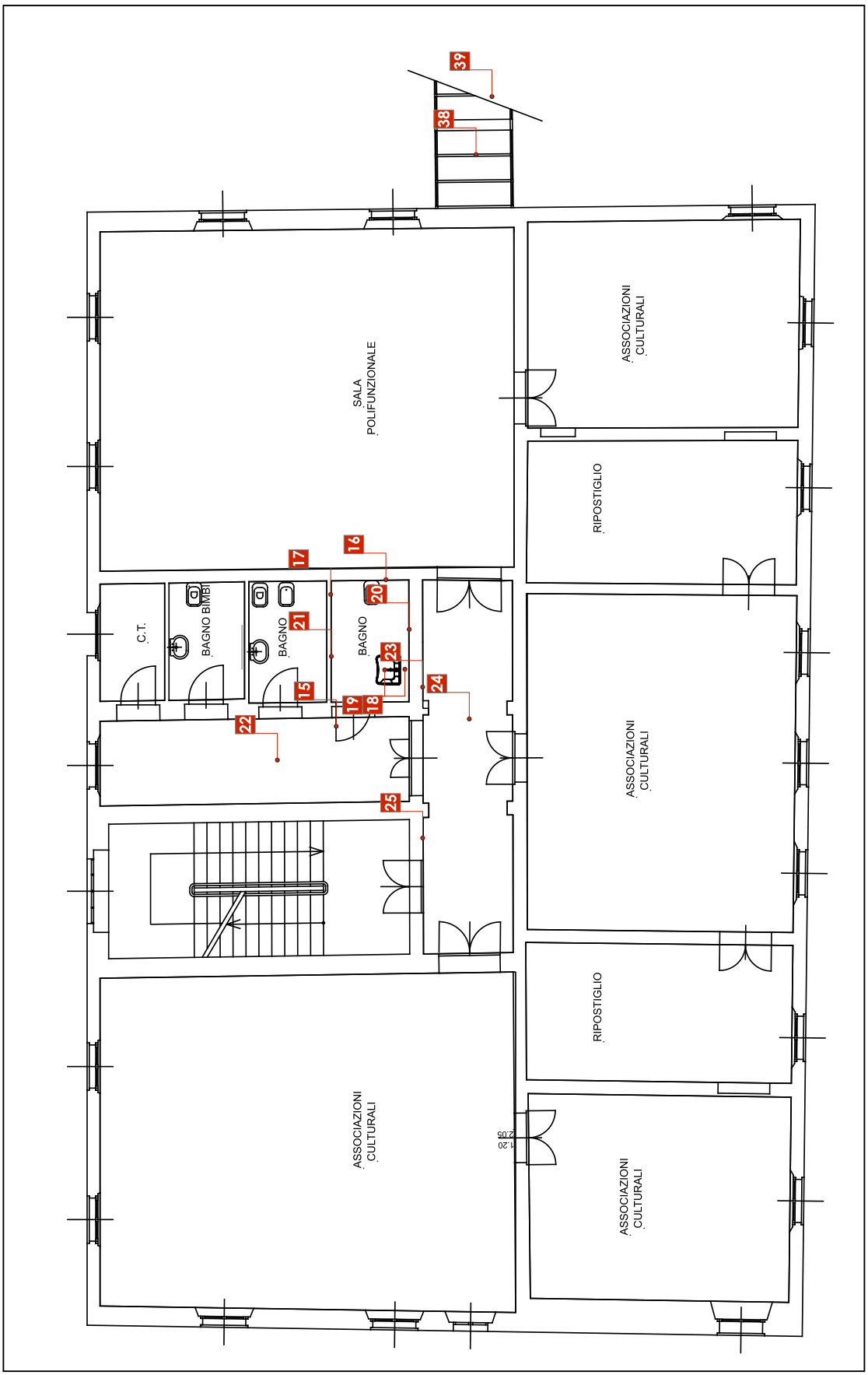
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

39

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.
Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:
a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m2/persona deambulante e/o 2,25 m2/persona non deambulante.
Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stazionamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza;
eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, …);
indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.
Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".
DM 03/08/2015
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	3
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

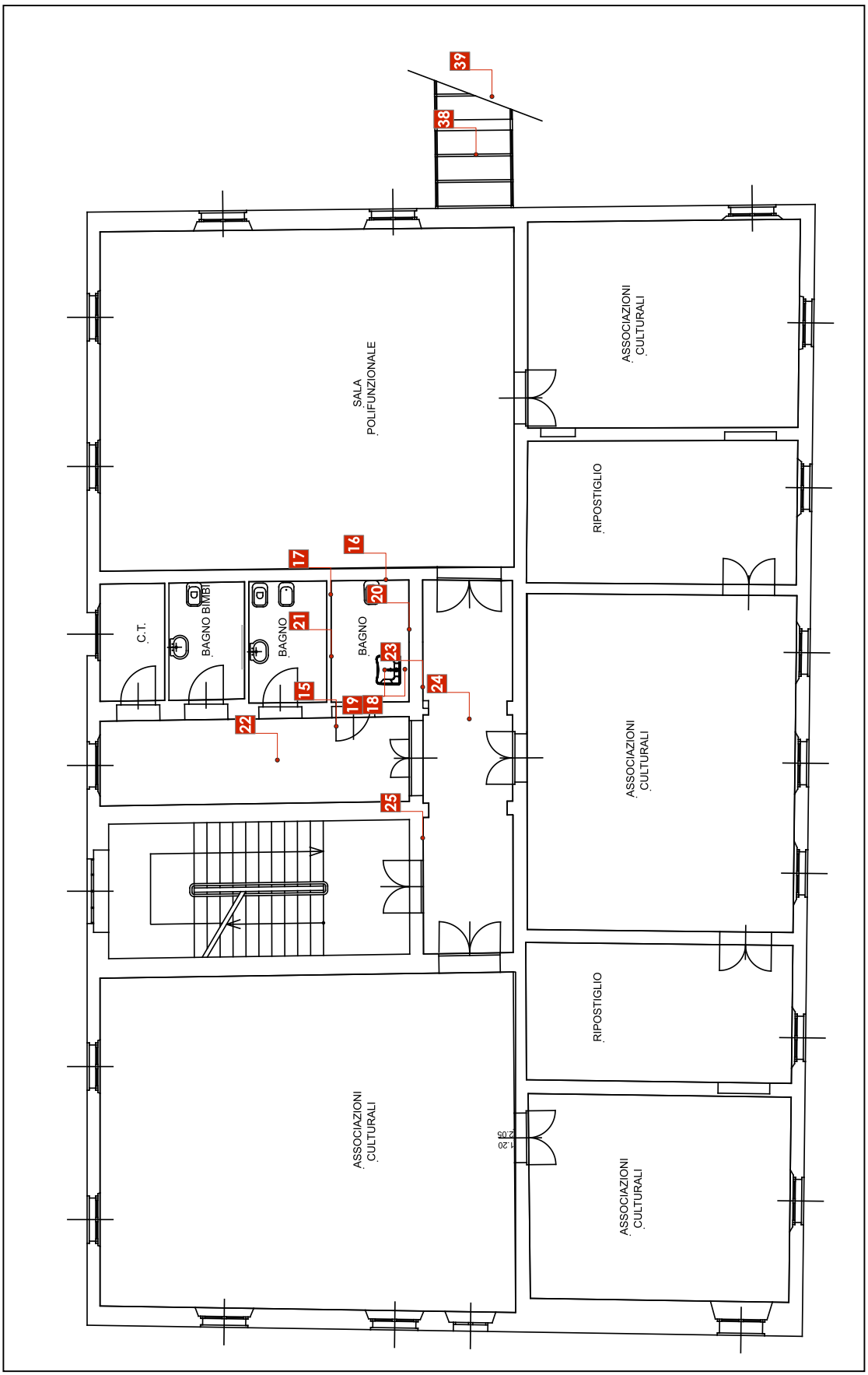
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

40

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.
Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:
a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m2/persona deambulante e/o 2,25 m2/persona non deambulante.
Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stazionamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza;
eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, …);
indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.
Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".
DM 03/08/2015
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	3
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

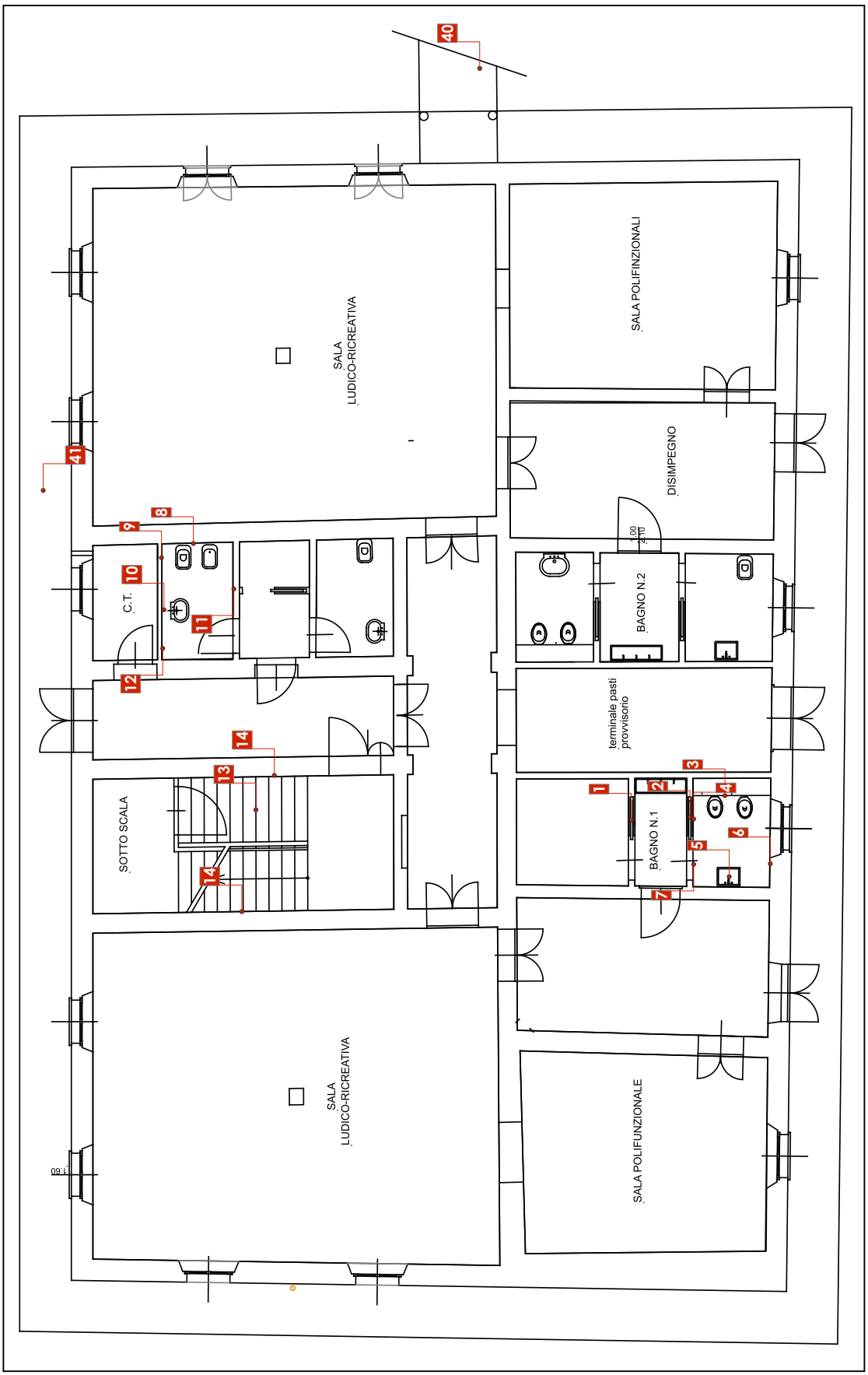
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

41

09. EX SCUOLA BIANCHI - CENTRO PER LE FAMIGLIE

via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla panchina da esterni di almeno un bracciolo ogni 80 cm. con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca.
Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 90 x 90 cm adiacente alla seduta stessa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4

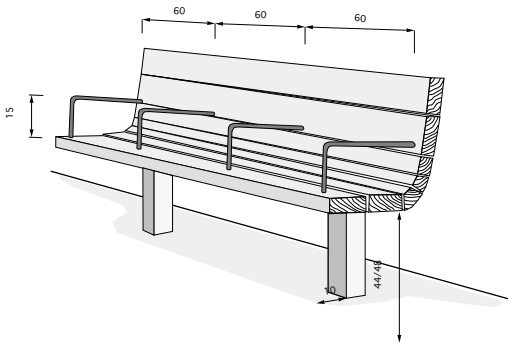
Note integrative:

Criticità

Seduta senza braccioli

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per esterno

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'area protetta.

Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale ed avere una pendenza massima dell'8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all'inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l'accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l'accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l'accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Prevedere periodicamente sui percorso la possibilità di aree per la sosta e l'inversione di marcia.

I punti informativi presenziati devono essere facilmente raggiungibili e fruibili.

I capanni riservati all'osservazione e bird-watching devono al proprio intero prevedere lo spazio sufficiente per ospitare una persona con la carrozzina.
Le feritoie per l'osservazione devono essere poste a diverse altezze per i diversi visitatori.

Nei parchi gioco alcuni attrezzi devono essere accessibili e offrire l'opportunità di avere attività condivise senza creare discriminazione.

Eventuali sedute devono essere poste in modo da facilitare la relazione fra le persone.

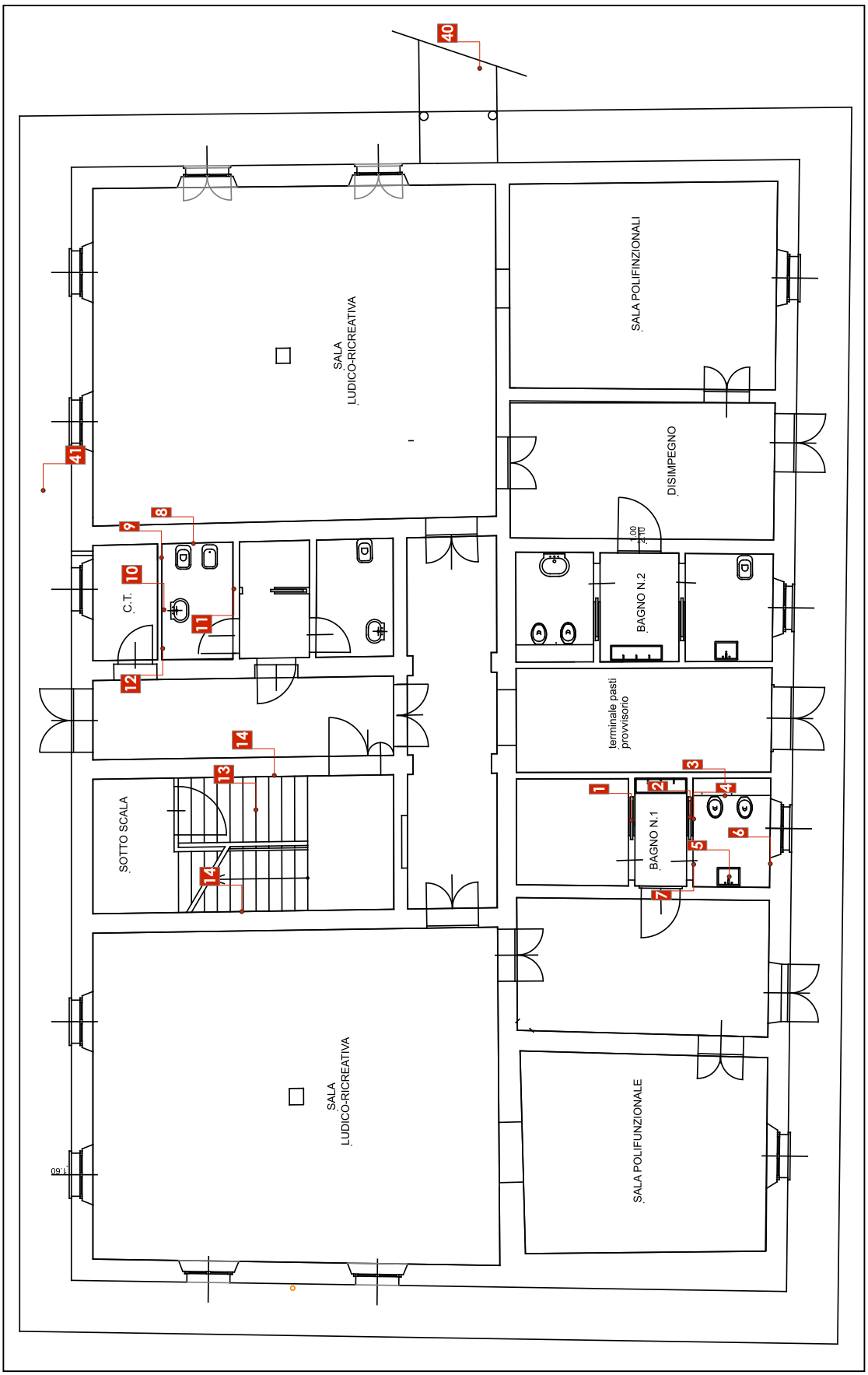
I giochi didattici devono prevedere soluzioni che ne facilitano l'uso anche da parte di coloro che hanno difficoltà di carattere cognitivo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BIANCHI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

N. Intervento
01

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

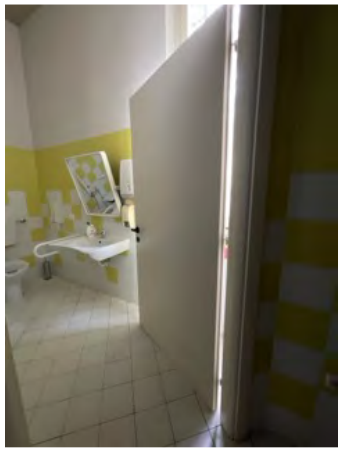
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

02

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

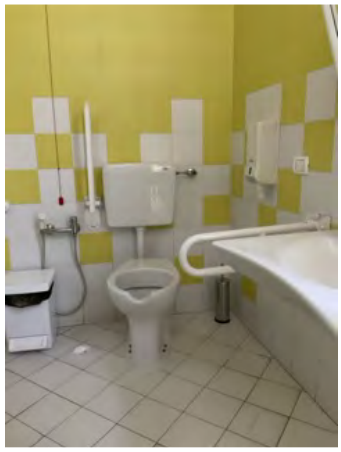
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

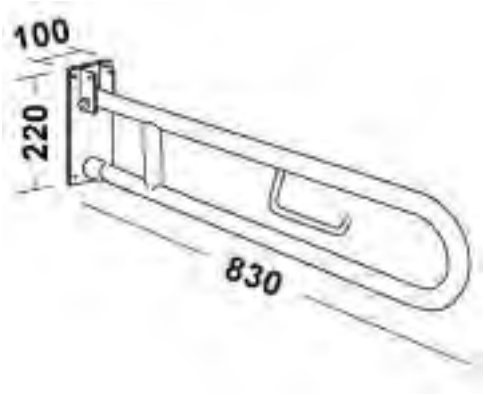
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

03

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

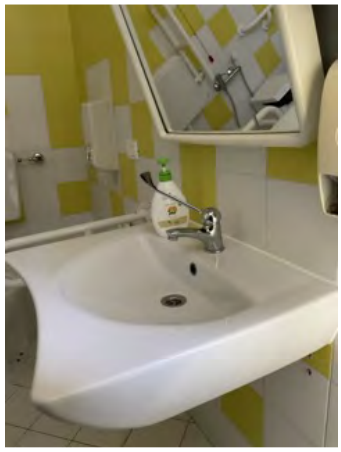
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

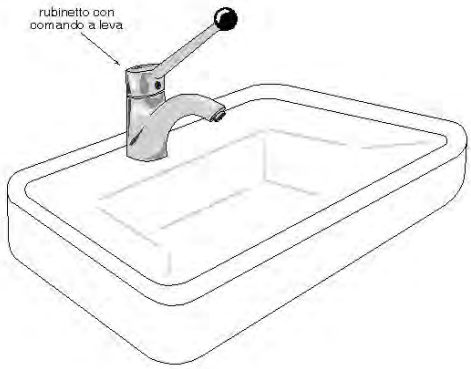
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

04

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

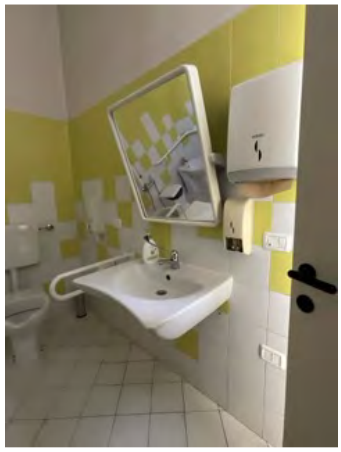
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

05

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

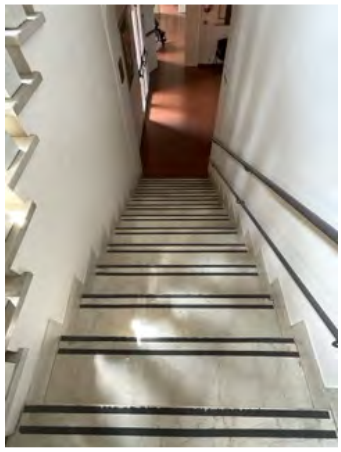
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

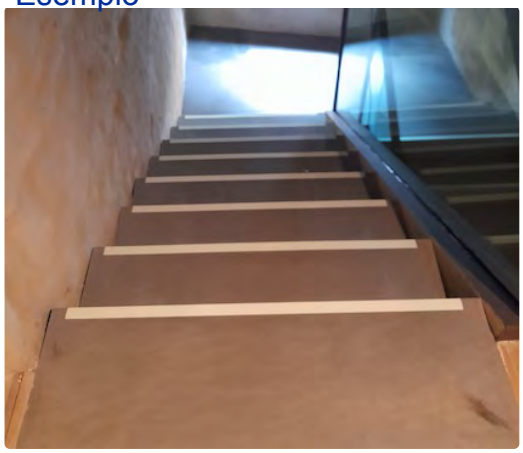
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**32,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

N. Intervento
06

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

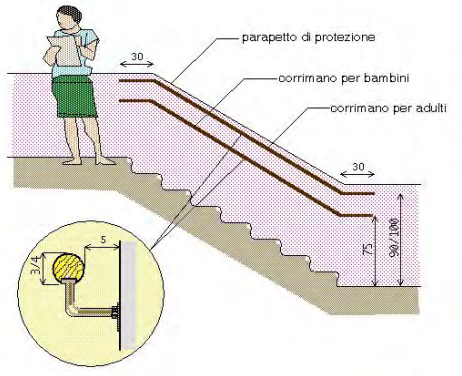
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

07

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

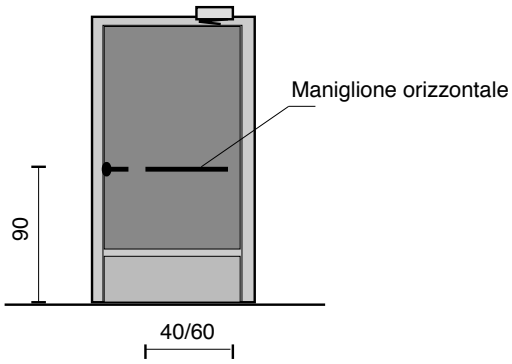
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

08

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

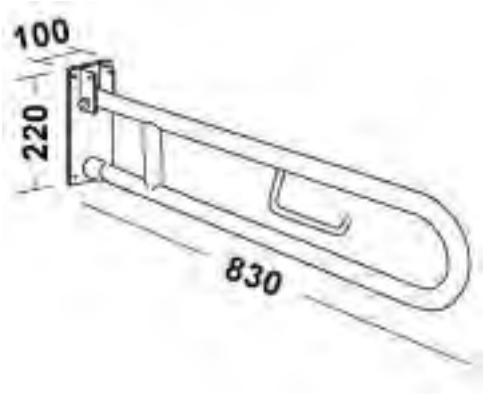
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

09

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

10

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

11

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

12

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

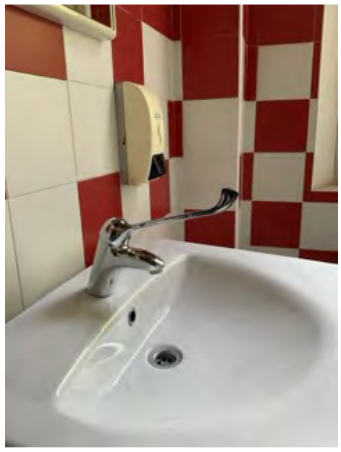
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

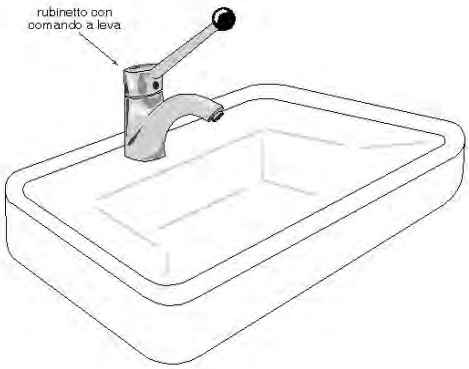
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
• puntuale

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

N. Intervento

13

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

14

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

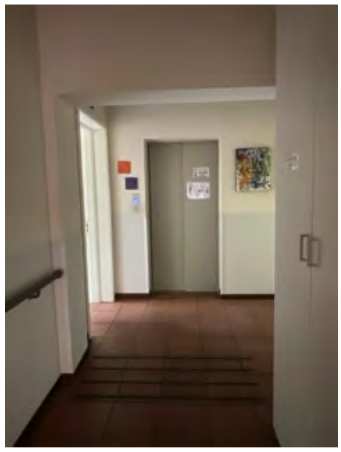
Note integrative:

Indicare Bagno e ascensore.

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

15

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

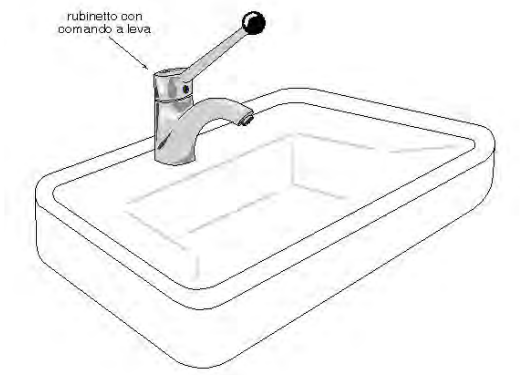
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

16

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

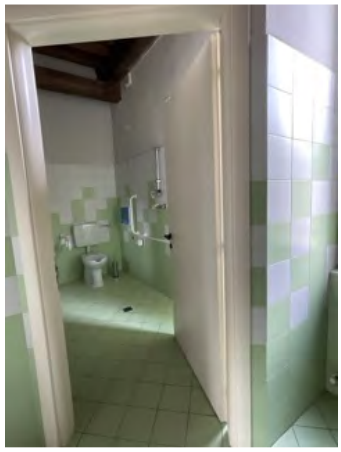
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

17

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

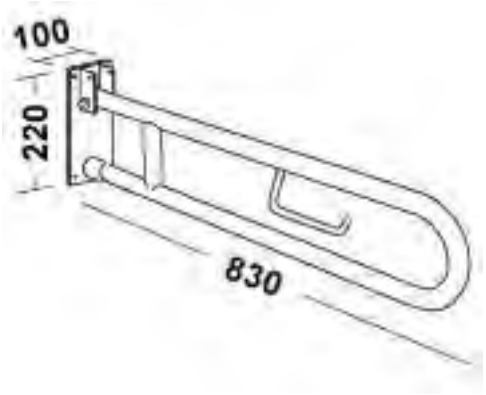
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

N. Intervento
18

Via S.Onofrio, Formigine

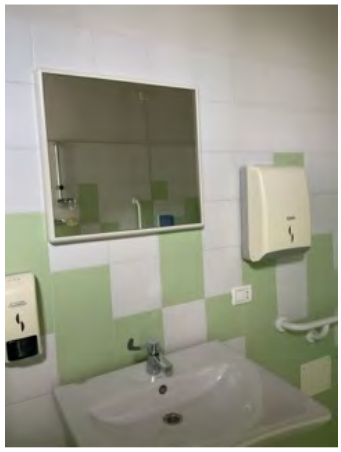
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

19

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

N. Intervento
20

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

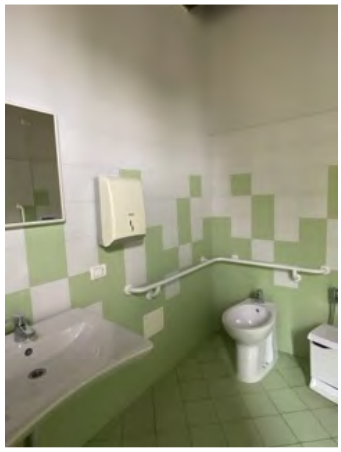
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

21

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

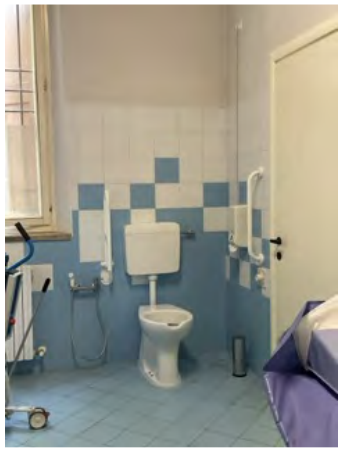
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

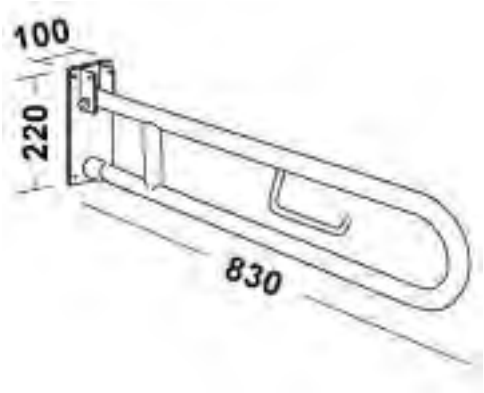
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

22

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

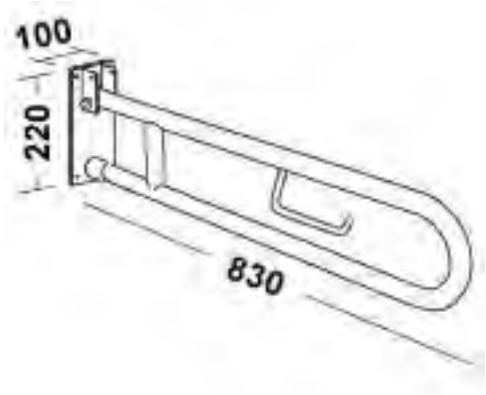
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

23

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

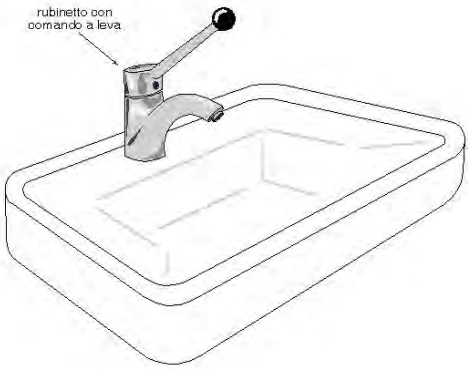
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

N. Intervento
24

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

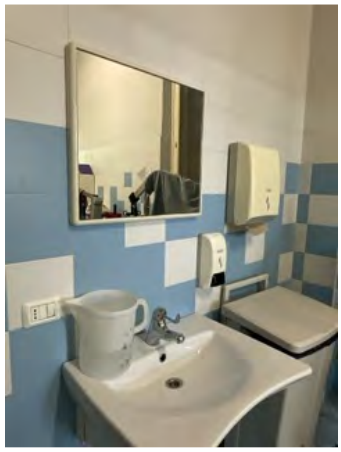
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

25

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

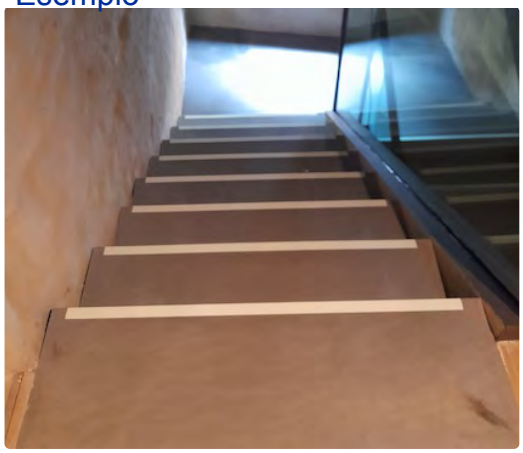
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**52**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
• puntuale

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano terra

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

N. Intervento

26

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

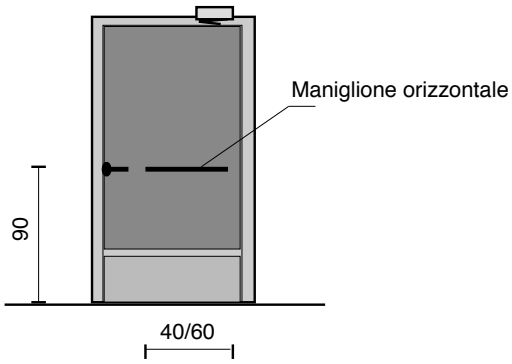
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

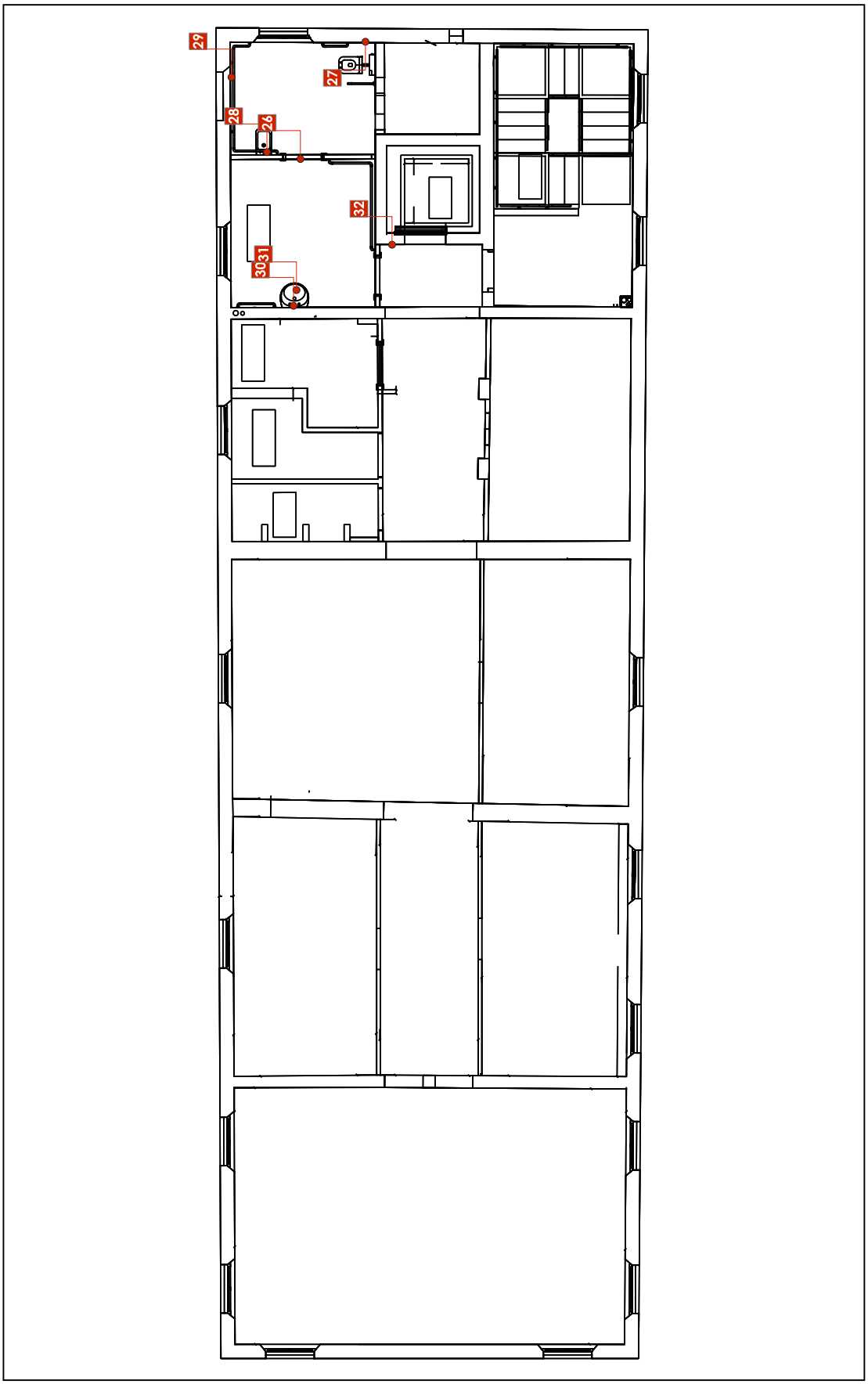
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento. Il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

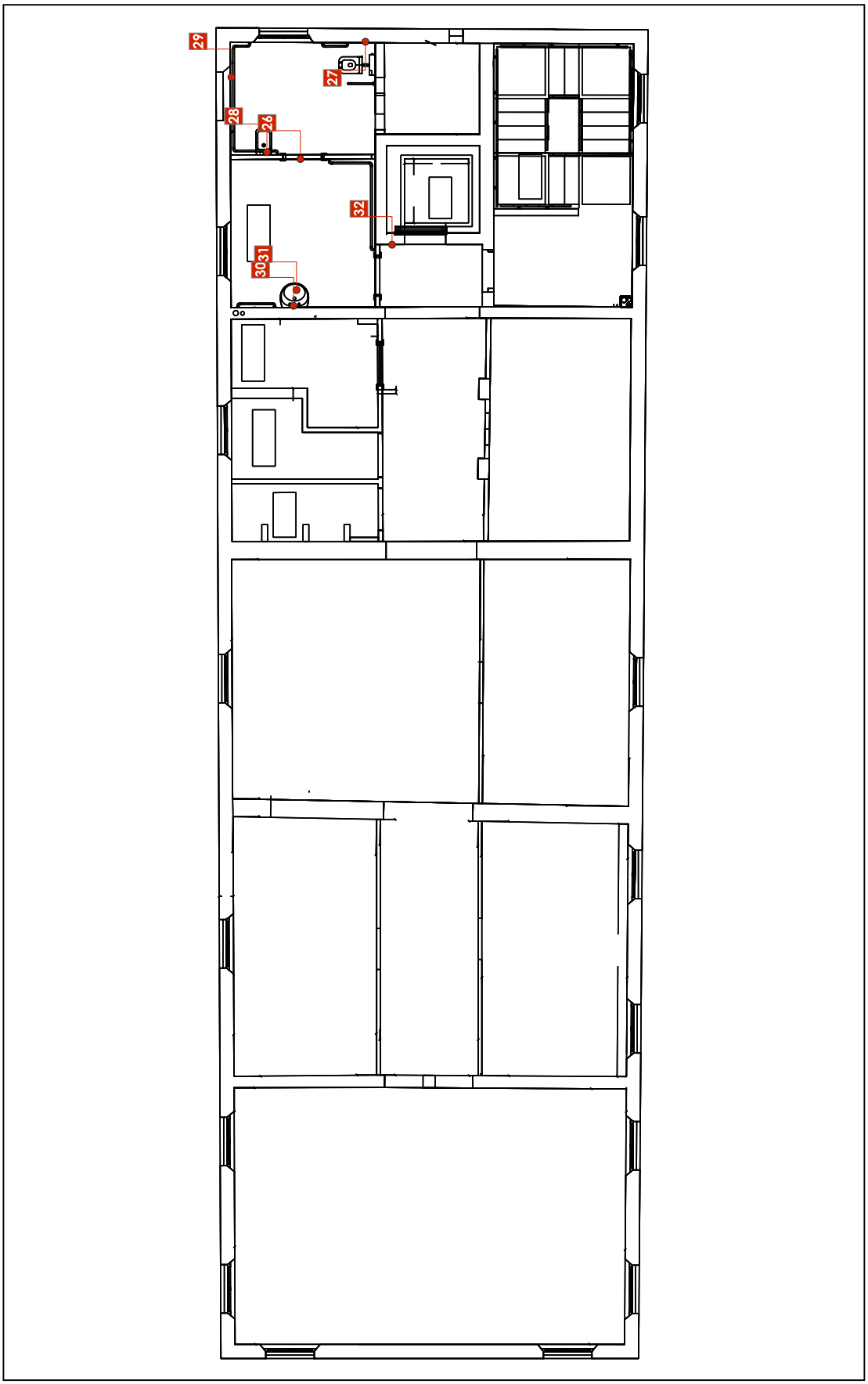
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

28

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

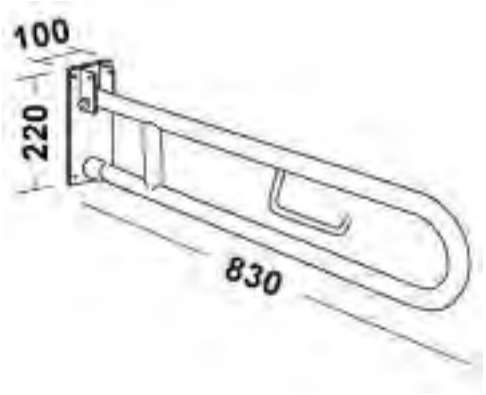
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

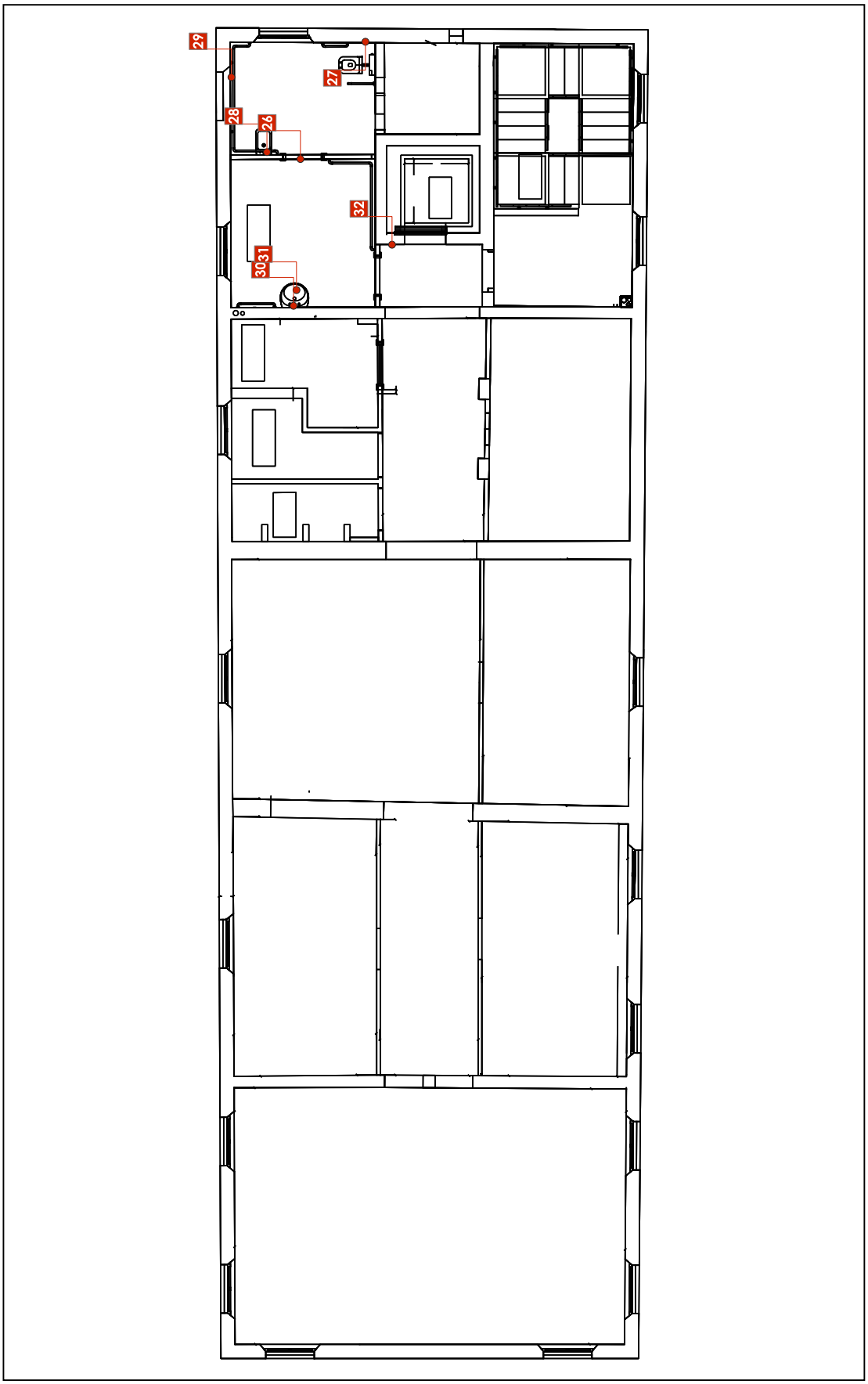
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

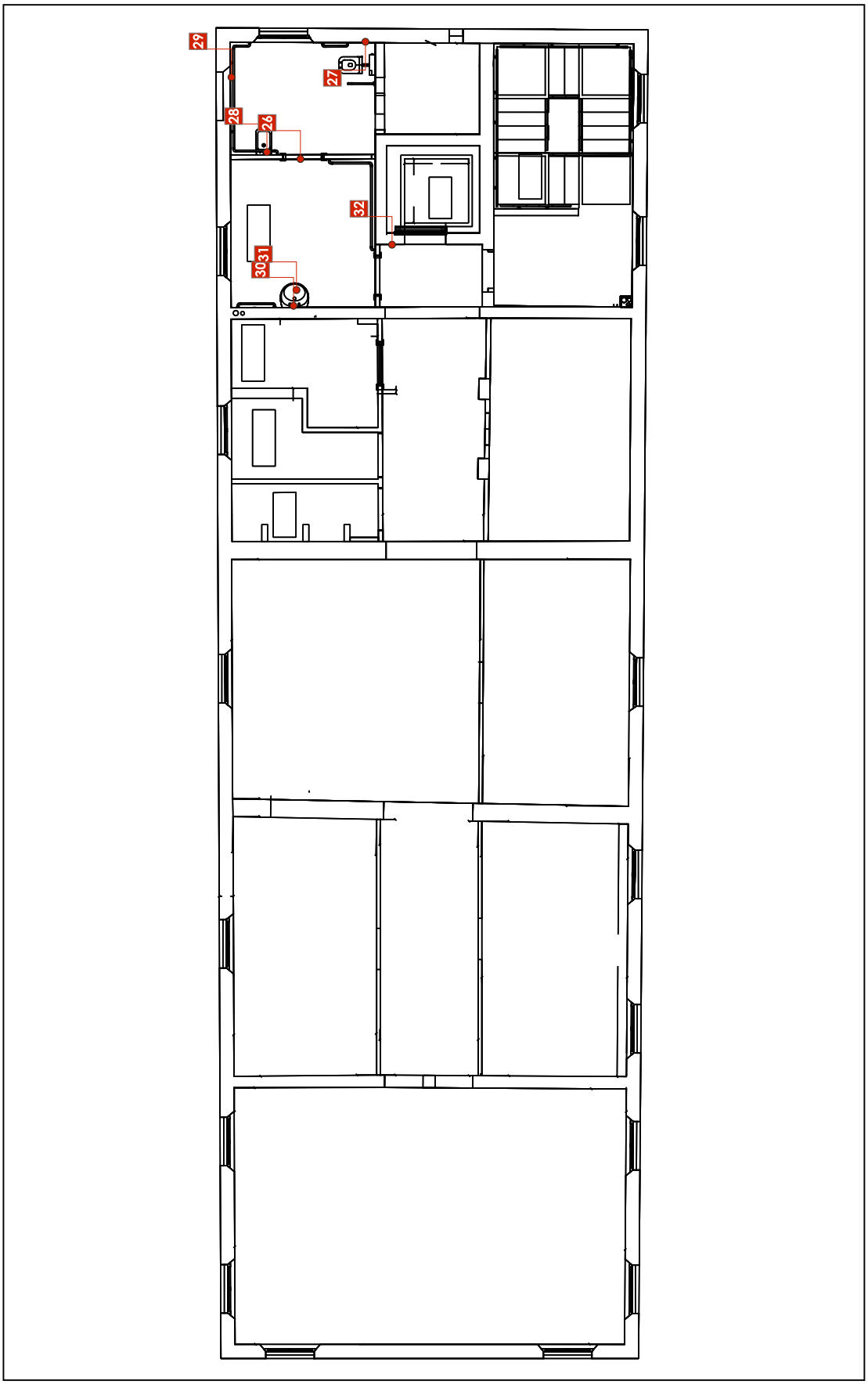
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

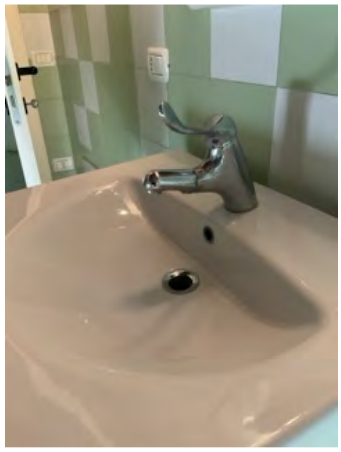
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

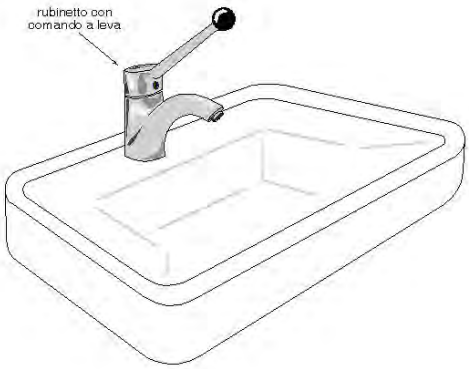
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

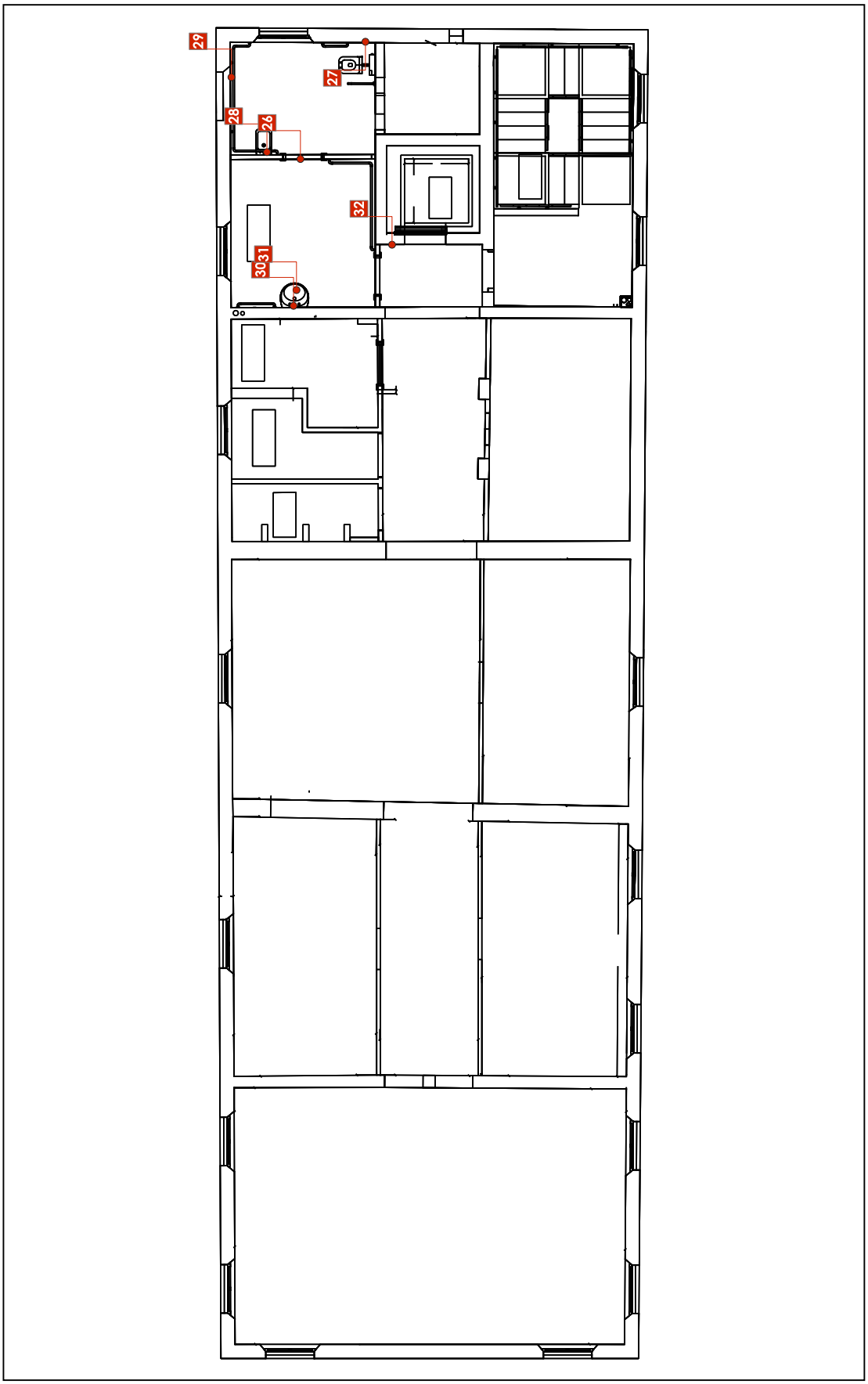
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

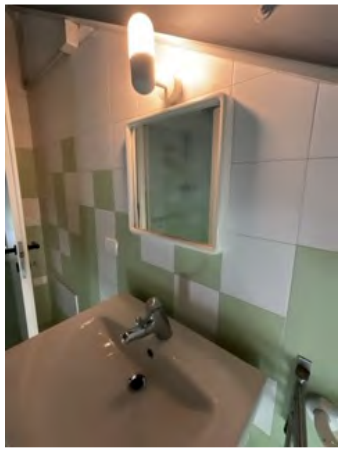
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

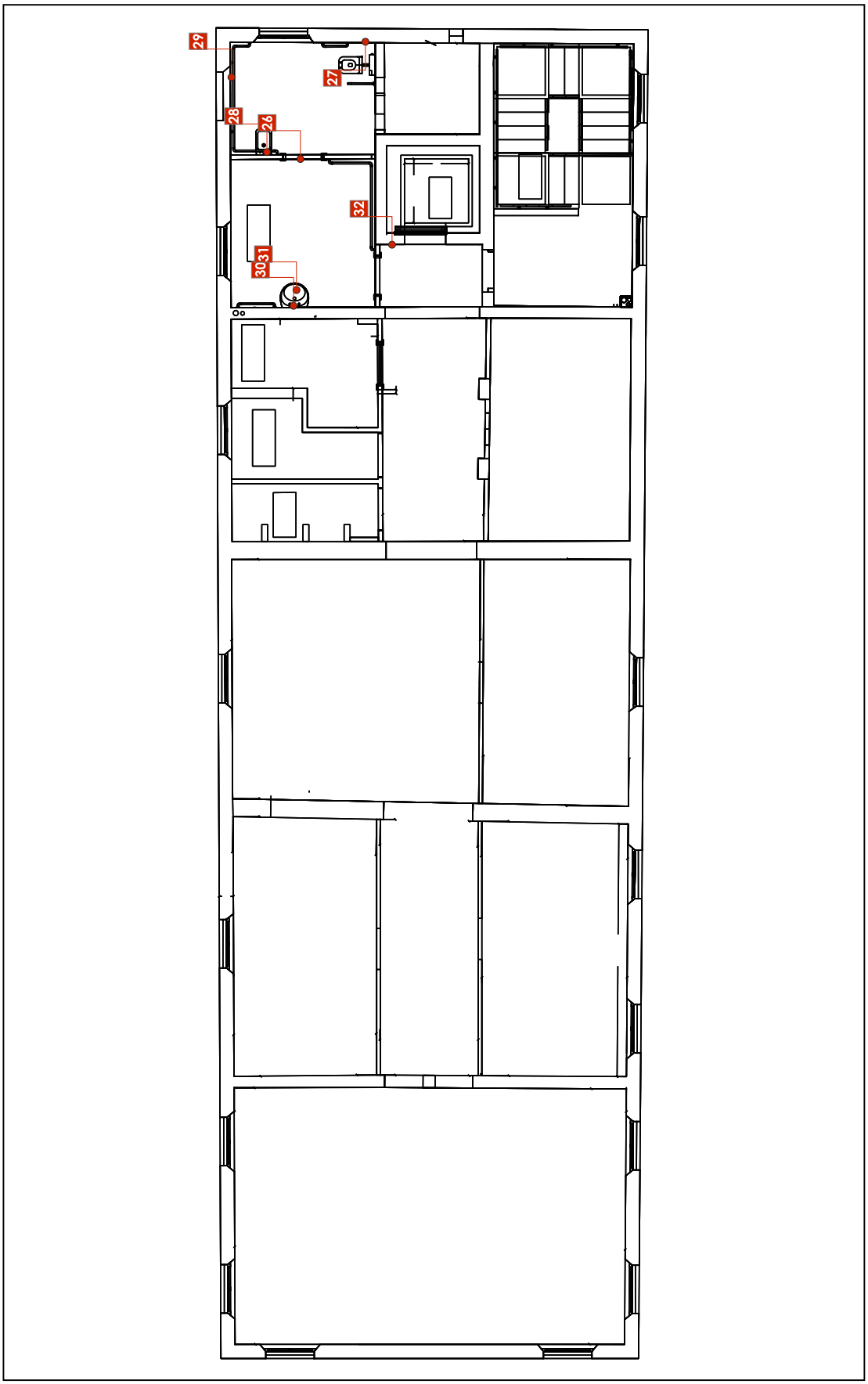
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

10. VILLA SABBATINI - CENTRO DIURNO

Via S.Onofrio, Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

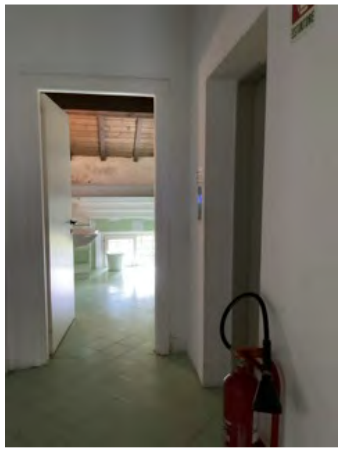
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

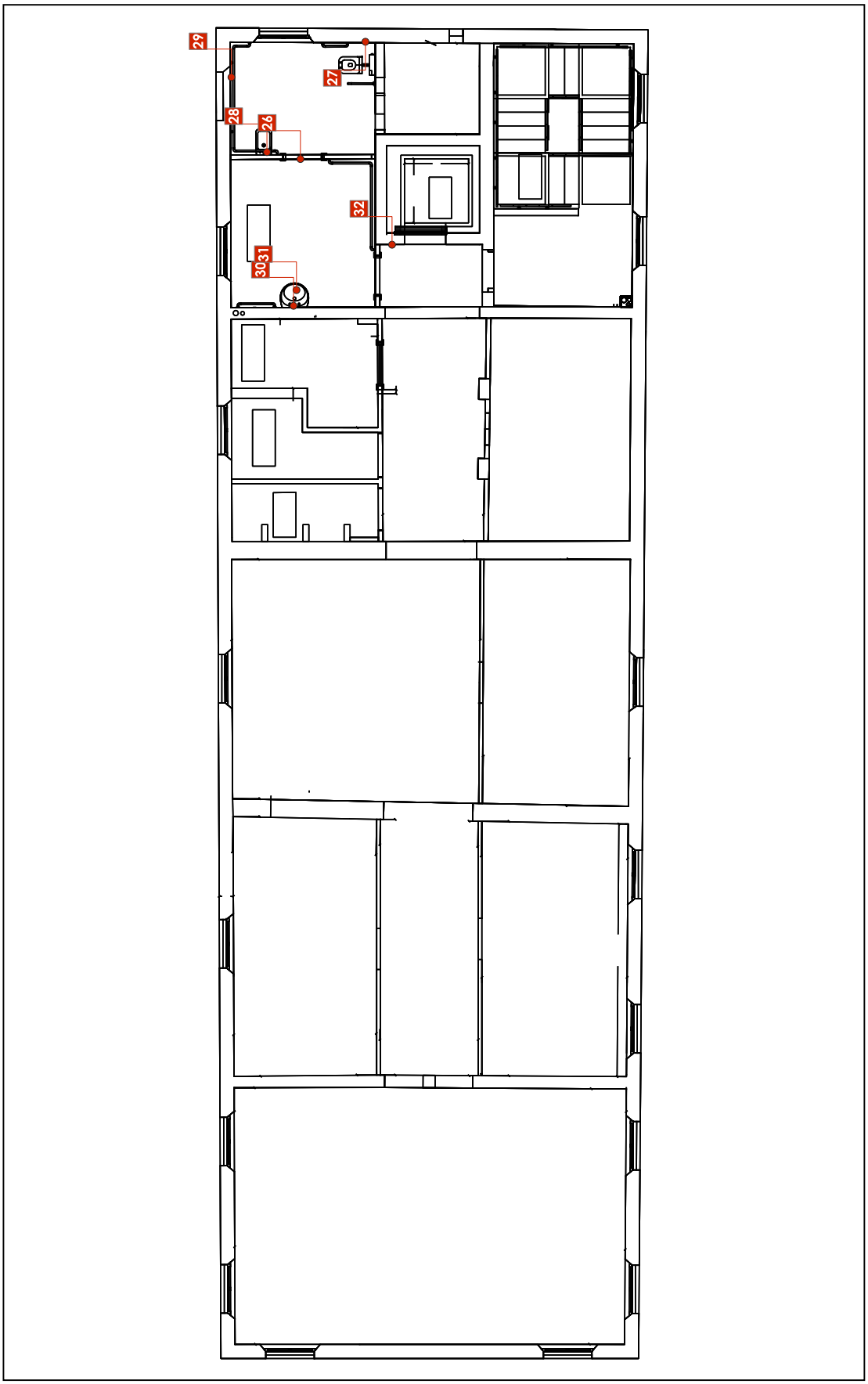
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA SABBATINI, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

01

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

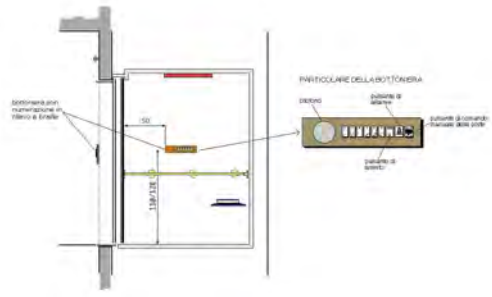
Note integrative:

Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

02

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N. Intervento

03

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla seduta esistente di una coppia di braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale per facilitare le persone anziane.
Qualora non sia possibile inserire i braccioli laterali, si renderà necessario la sostituzione dell'intera seduta.
La nuova seduta dovrà avere le seguenti caratteristiche dimensionali:
- altezza 42 cm ca.;
- profondità 40-50 cm;
- braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale;
- schienale inclinato (10°), come il piano di seduta (5°), per aiutare l'utente ad alzarsi;
- profondità dello spazio vuoto sotto la sedia ≥10 cm per permettere di puntare le gambe quando ci si alza;
- carico almeno 115 Kg (per posto di seduta).

Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 110 x 90 cm adiacente alla seduta stessa

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

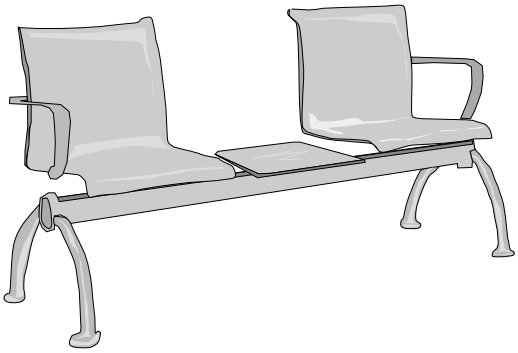
Note integrative:

Criticità

Seduta **sprovvista di braccioli**

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	4
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

04

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

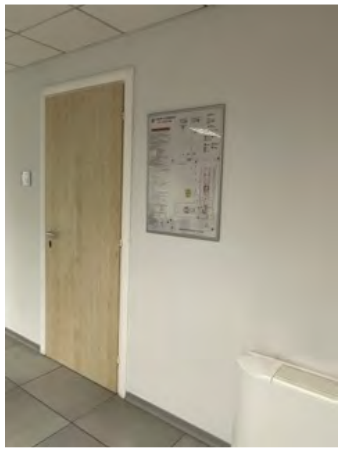
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

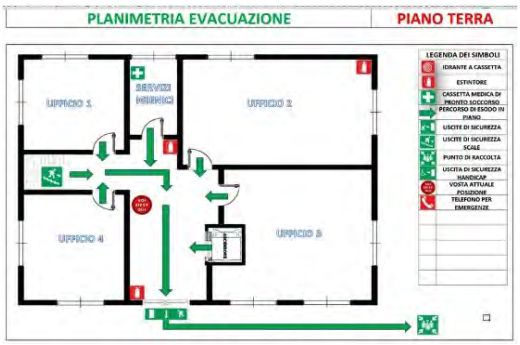
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

05

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento previa rimozione dell'esistente. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.10), 5.3.11), 6.6.5), 6.6.6)

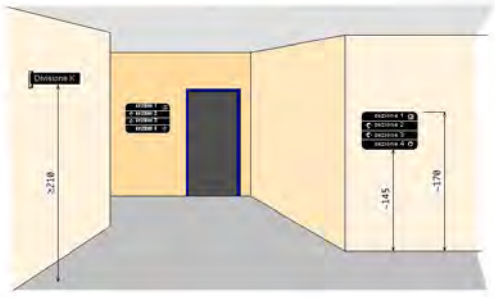
Note integrative:

Criticità

Segnaletica verticale da sostituire

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	34
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

06

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

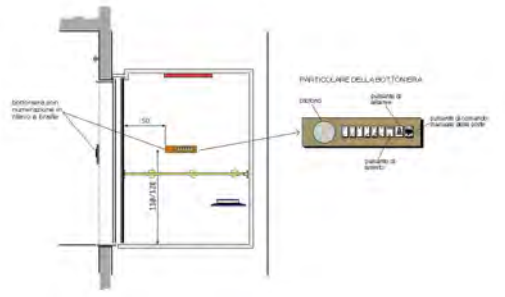
Note integrative:

Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

07

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

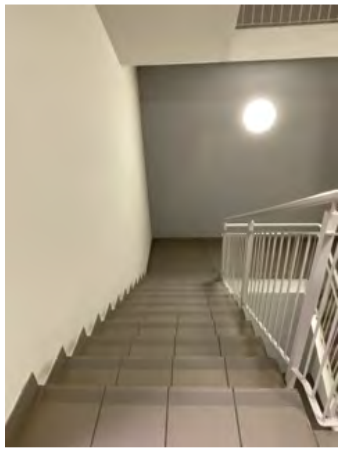
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

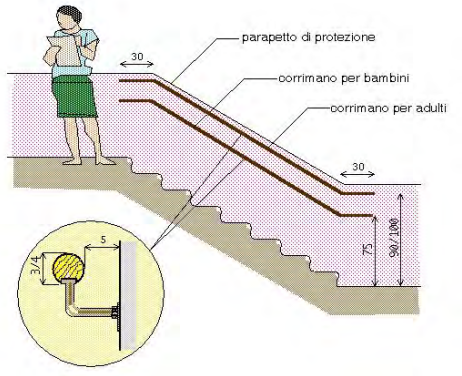
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

08

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

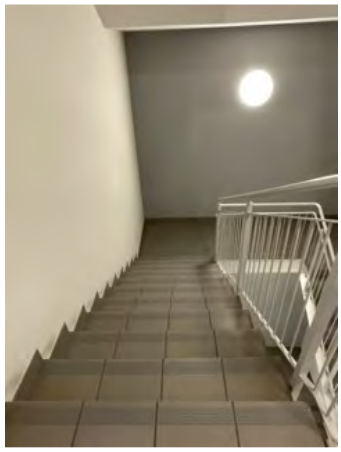
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

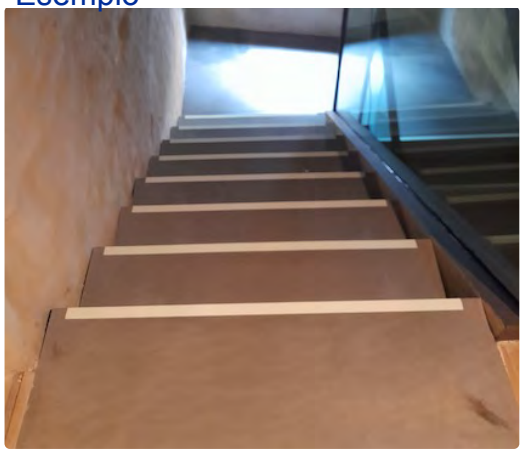
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

09

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

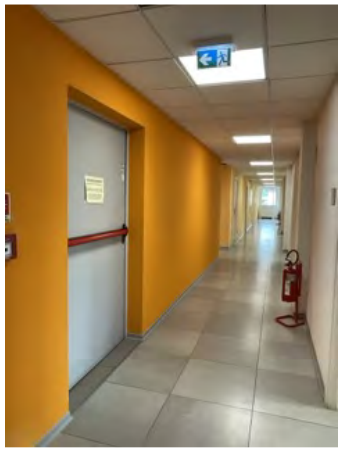
DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

10

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

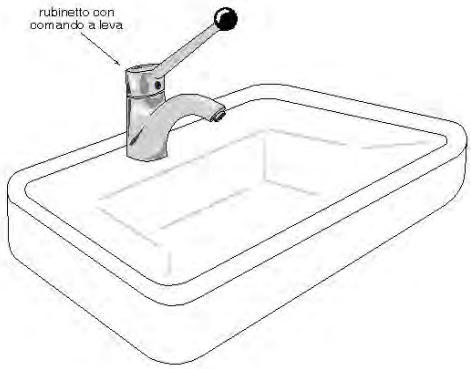
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

11

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

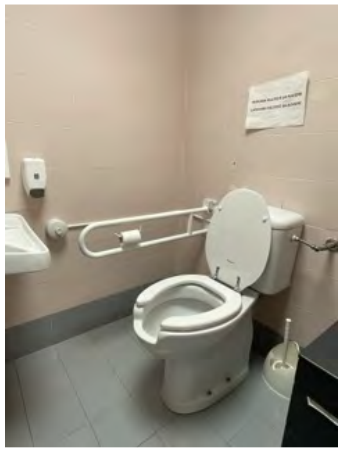
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

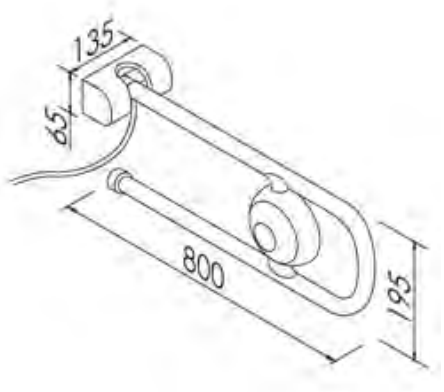
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

12

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

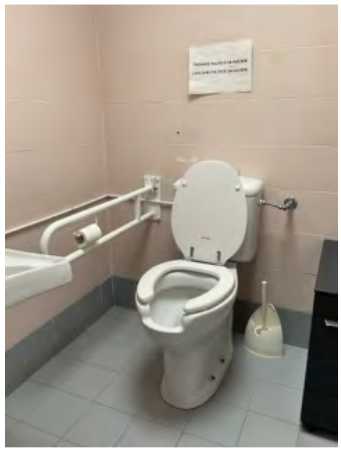
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

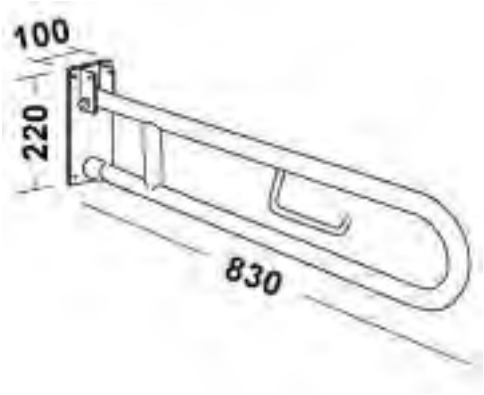
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

13

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

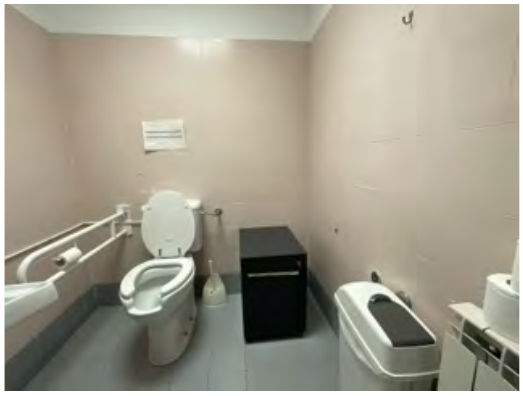
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

14

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

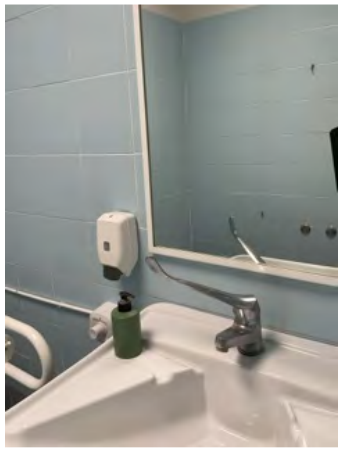
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

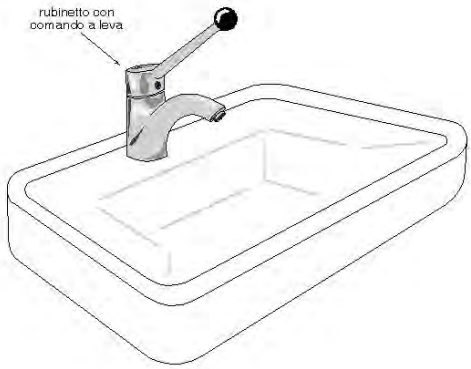
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

15

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

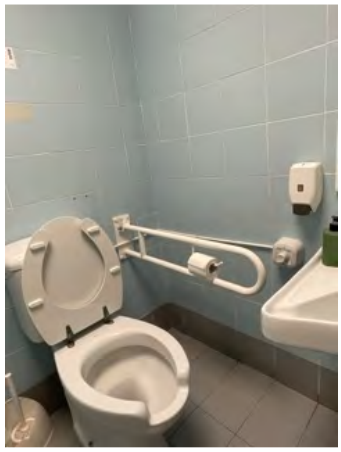
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

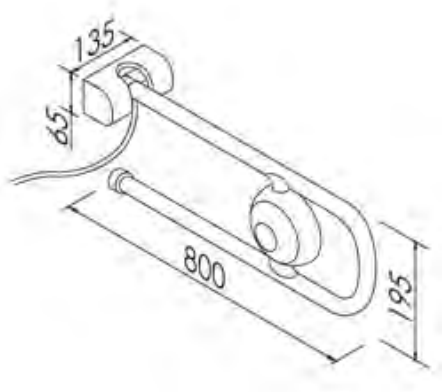
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

16

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

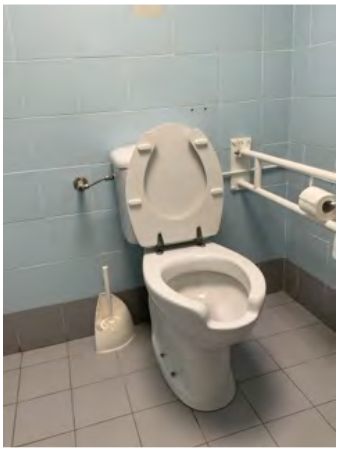
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

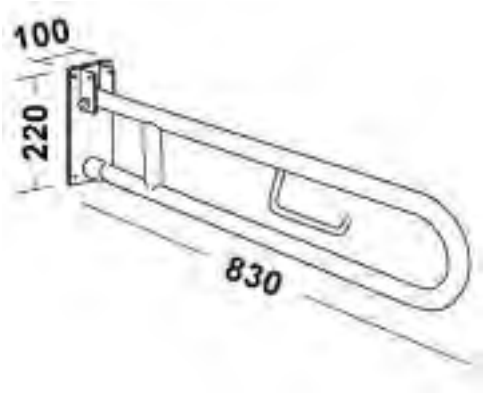
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

17

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

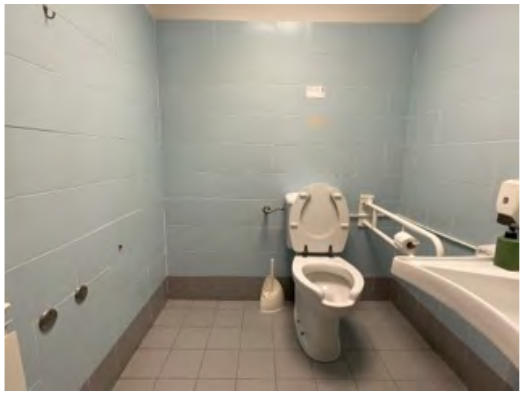
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

18

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di una parte dell'arredo esistente con nuovo arredo. L'arredo sarà rispondente alle esigenze di sicurezza (bordi arrotondati, assenza di corpi sporgenti possibili fonti di urti o inciampi, ecc.) e dovrà garantire un facile utilizzo anche a persone con ridotte capacità motorie e/o visive.
Lo spazio libero sottostante il tavolo non dovrà essere inferiore a cm 74. La superficie libera antistante ogni tavolo adattato, deve essere di almeno cm 150 per cm 120 di larghezza.
Si suggerisce che almeno il 15% dei tavoli siano idonei o attrezzati per essere fruibili alle persone con disabilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

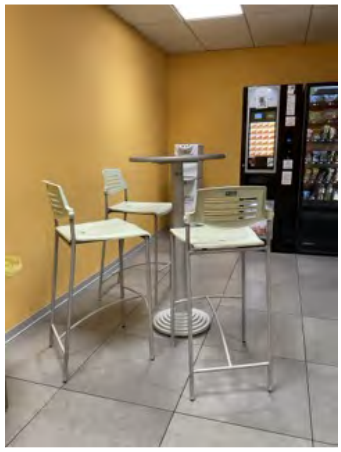
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7

Note integrative:

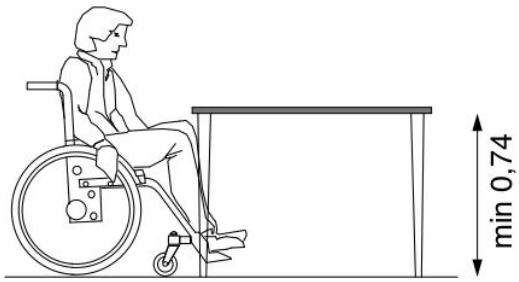
Criticità

Tavolo: inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

19

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento previa rimozione dell'esistente. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.10), 5.3.11), 6.6.5), 6.6.6)

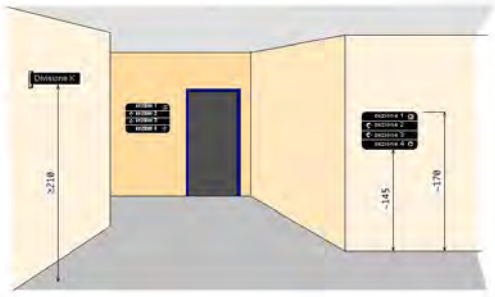
Note integrative:

Criticità

Segnaletica verticale da sostituire

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	21
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

20

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Evidenziare gli elementi salienti mediante differenziazioni cromatiche e di luminanza in modo da facilitare l'orientamento e la comprensione degli elementi dello spazio, favorendo altresì la costruzione di mappe mentali, l'affordance e l'attrattività dei luoghi.

Attenzione!
Verificare le palette cromatiche anche in casi di daltonismo e altre disabilità visive impiegando palette di confronto, anche disponibili sul web

Riferimenti alla normativa nazionale

DM 236 art.4.1.2, 4.2.1, 8.2.1
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f

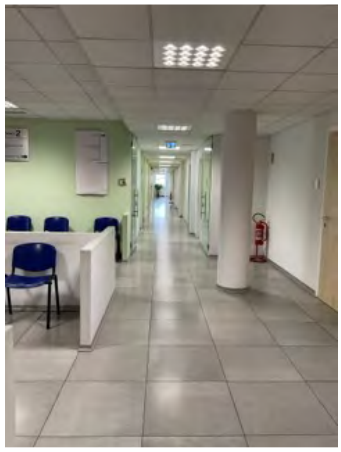
Note integrative:

Valutare progetto di wayfinding per tutto il piano.

Criticità

Assenza di contrasti di luminanza tra pavimenti pareti soffitti, tra elementi salienti (blocco ascensori, porte, sanitari, ausili, ecc.) e sfondo

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

21

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di fascia opaca infrangibile su porta in vetro posizionata ad almeno 40 cm dal piano del pavimento o a metà del serramento con funzione di irrigidimento, protezione agli urti e facilitazione della percezione del serramento a persone ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

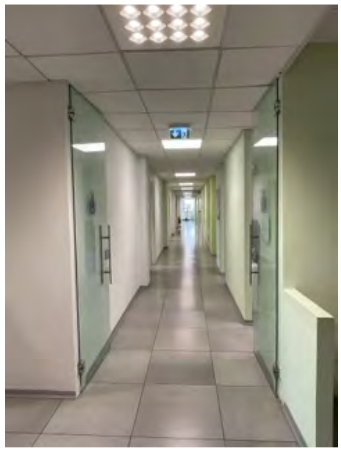
Note integrative:

Per tutti i 3 piani

Criticità

banda di protezione: assenza (su porta in vetro)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

22

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

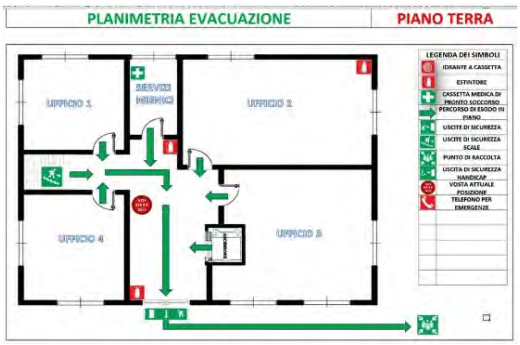
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

23

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

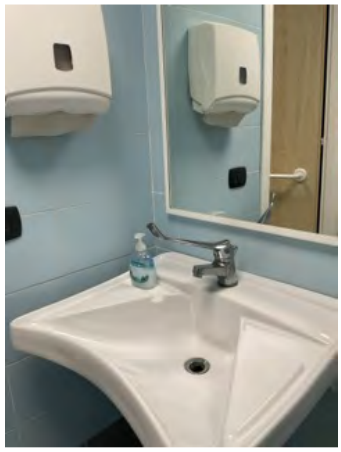
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

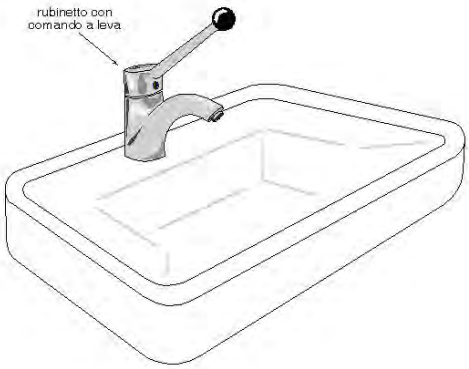
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

24

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

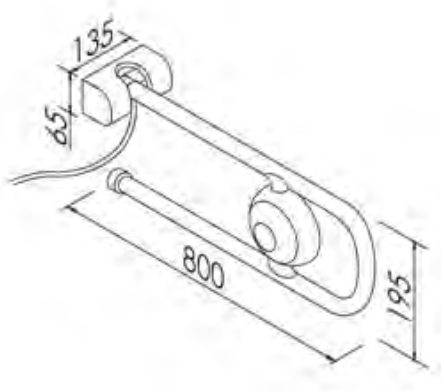
Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

25

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

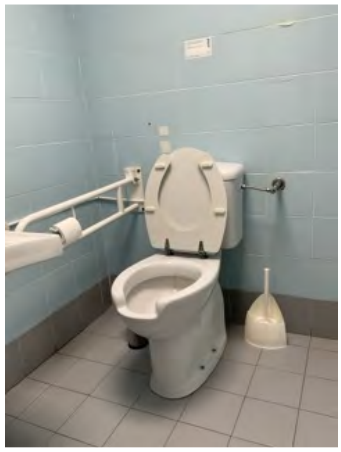
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

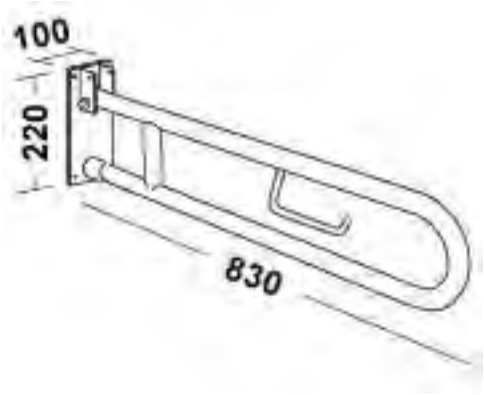
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

26

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

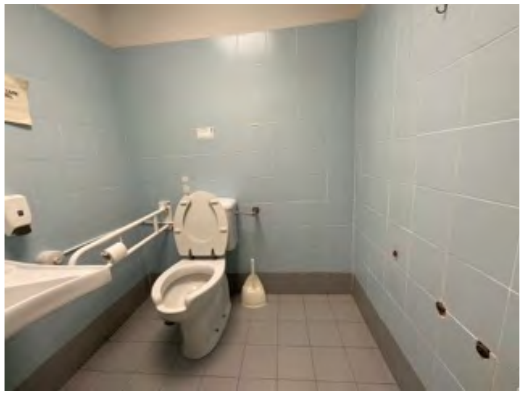
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

27

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

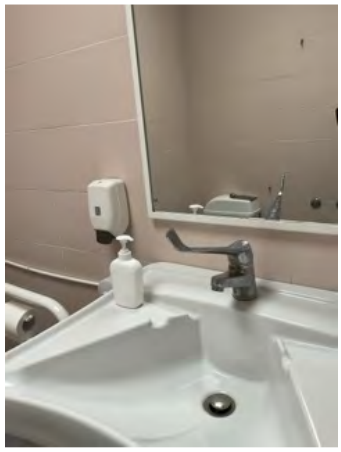
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

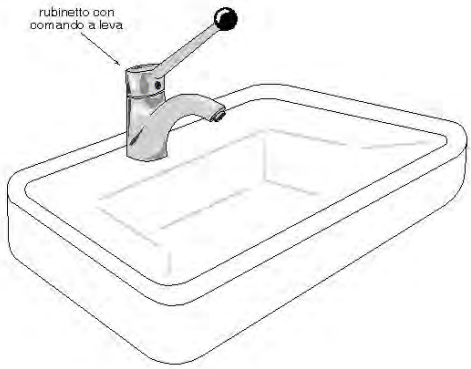
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

28

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

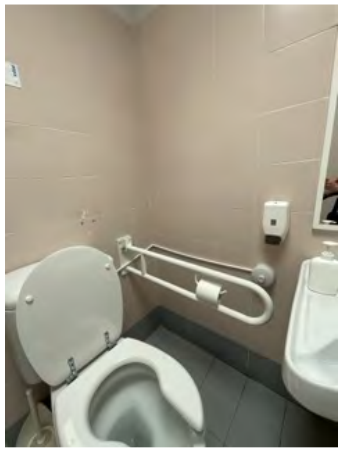
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

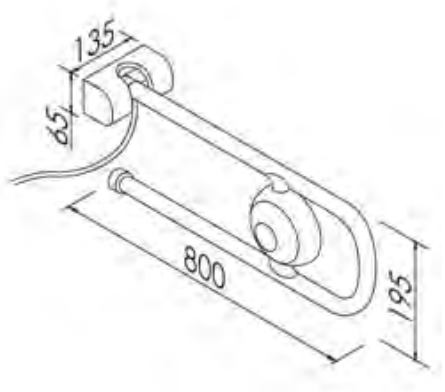
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

29

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

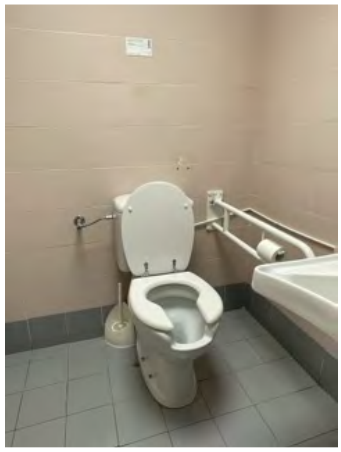
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

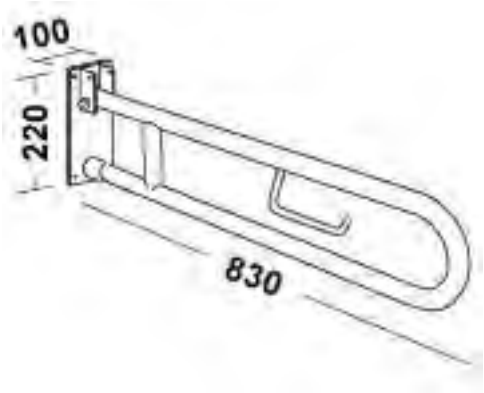
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

30

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

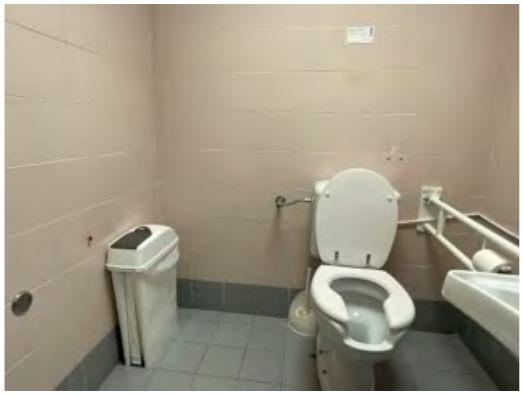
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

31

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

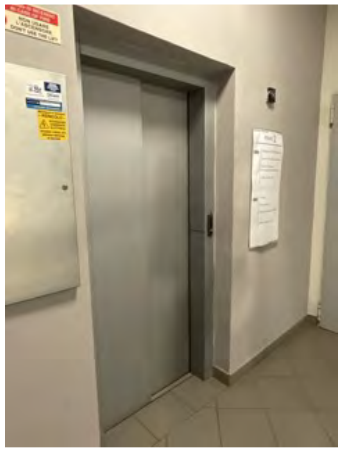
D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

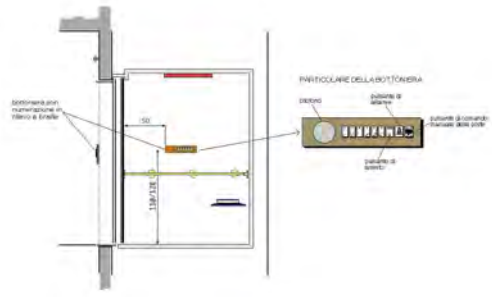
Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

32

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

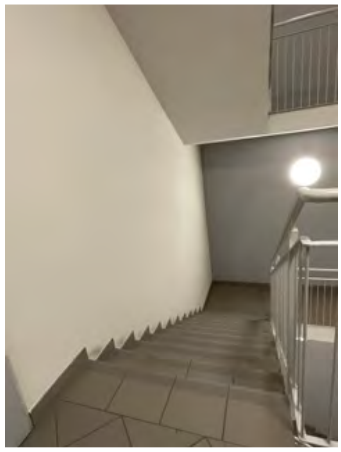
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

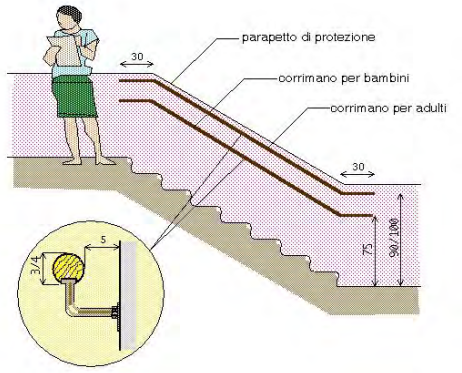
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

33

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

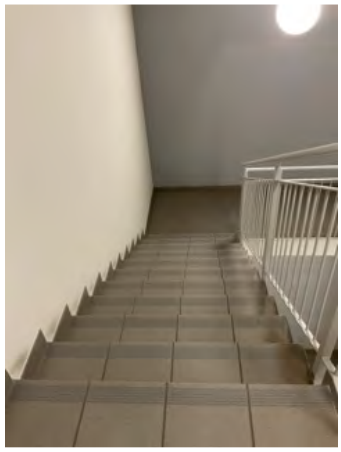
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

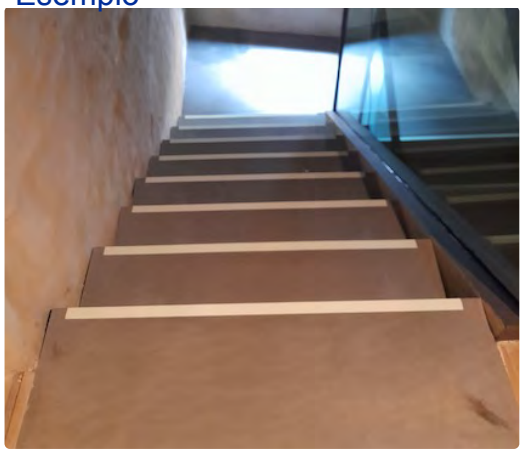
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

35

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

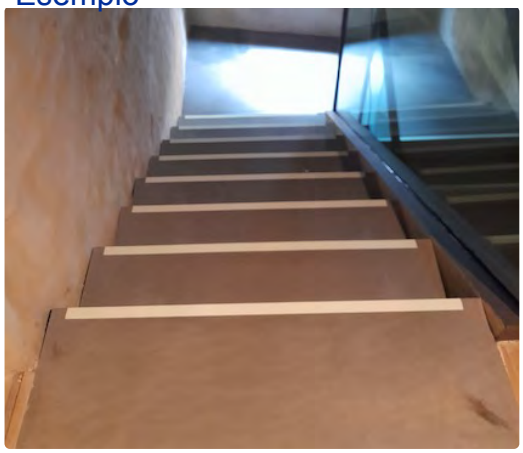
Il pianerottolo centrale della rampa di scale: pavimentazione va sostituita con una pavimentazione più omogenea e non ingannevole

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**32**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

36

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N. Intervento

37

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla seduta esistente di una coppia di braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale per facilitare le persone anziane.
Qualora non sia possibile inserire i braccioli laterali, si renderà necessario la sostituzione dell'intera seduta.
La nuova seduta dovrà avere le seguenti caratteristiche dimensionali:
- altezza 42 cm ca.;
- profondità 40-50 cm;
- braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale;
- schienale inclinato (10°), come il piano di seduta (5°), per aiutare l'utente ad alzarsi;
- profondità dello spazio vuoto sotto la sedia ≥10 cm per permettere di puntare le gambe quando ci si alza;
- carico almeno 115 Kg (per posto di seduta).

Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 110 x 90 cm adiacente alla seduta stessa

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

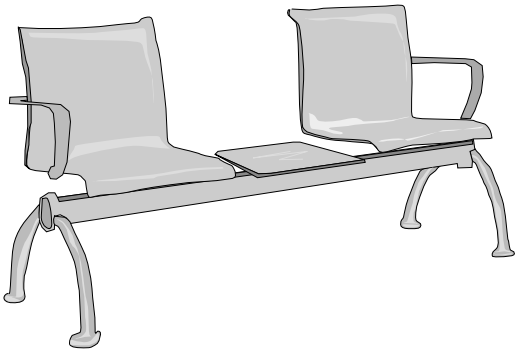
Note integrative:

Criticità

Seduta **sprovvista di braccioli**

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	4
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

39

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento previa rimozione dell'esistente. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Riferimenti alla normativa nazionale

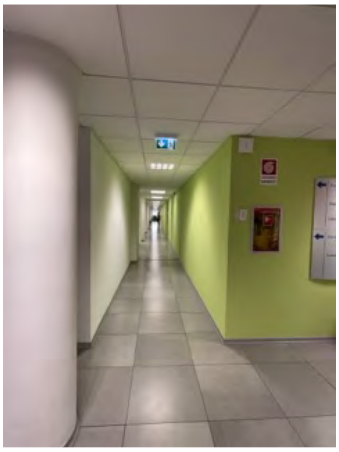
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.10), 5.3.11), 6.6.5), 6.6.6)

Note integrative:

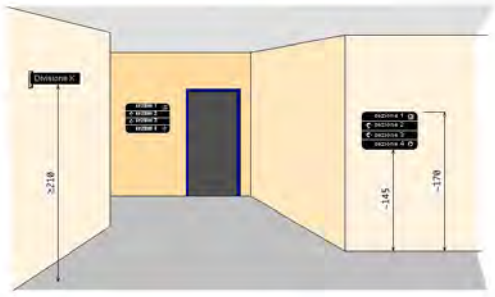
Criticità

Segnaletica verticale da sostituire

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	30
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

40

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

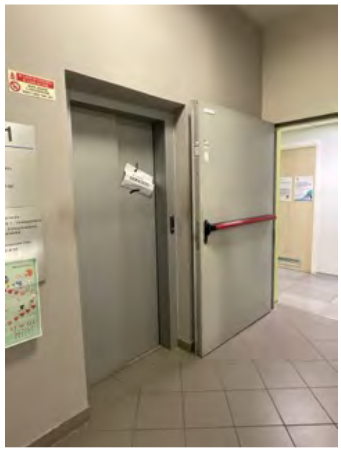
D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

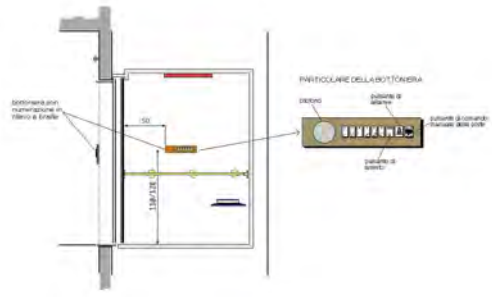
Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

41

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

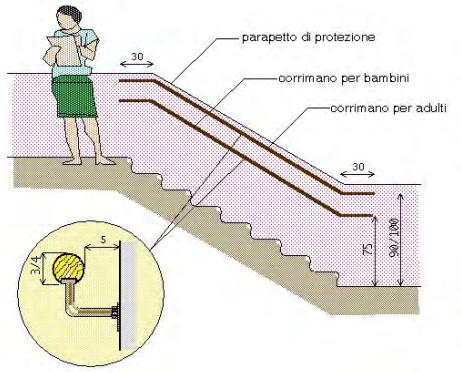
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

42

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

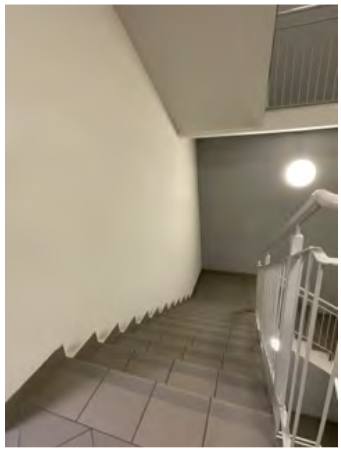
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

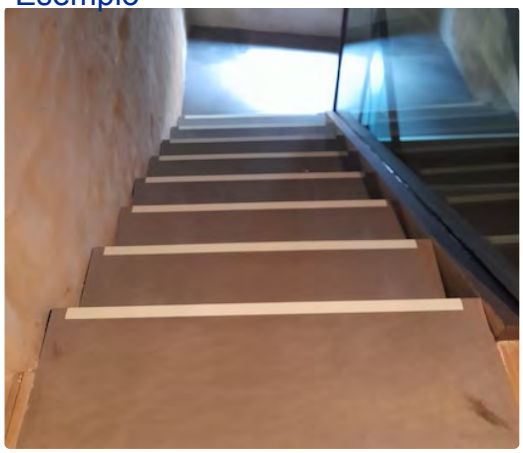
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

43

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

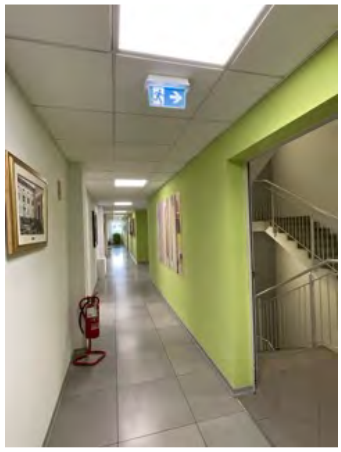
DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

44

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

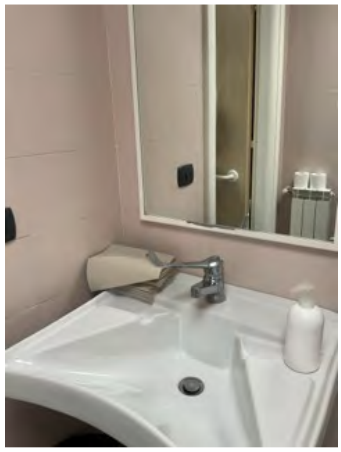
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

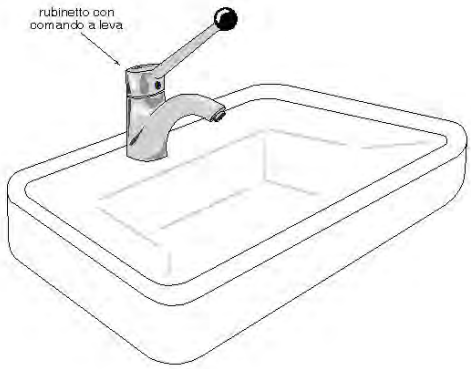
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

45

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

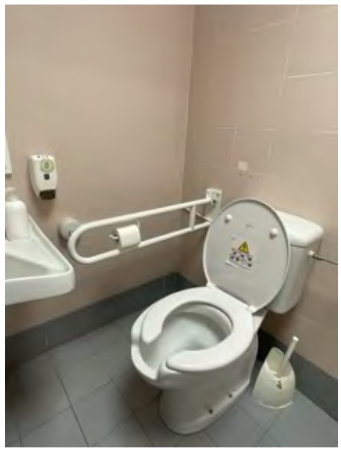
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

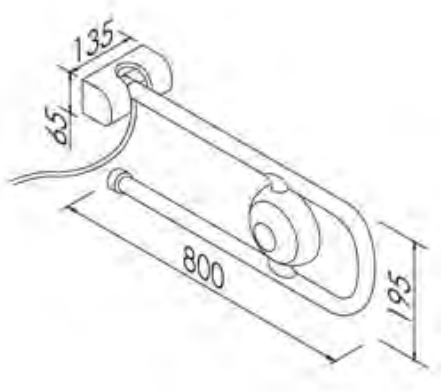
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

46

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

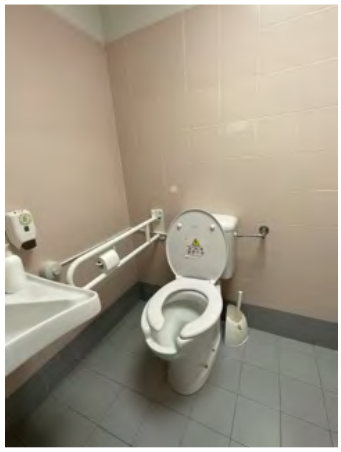
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

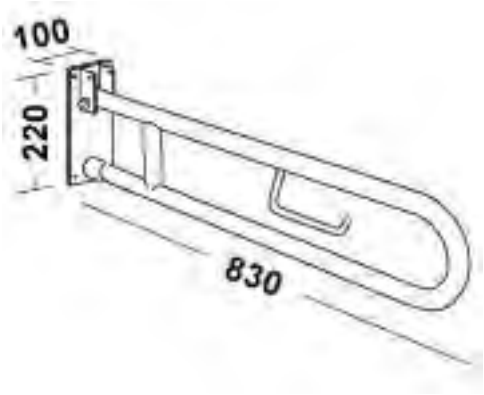
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

47

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

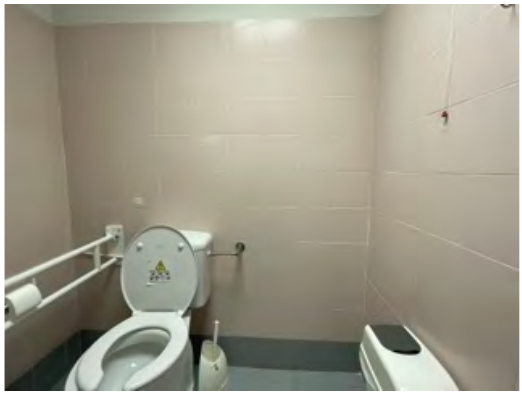
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

48

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

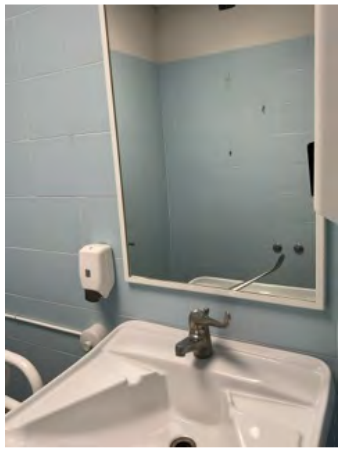
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

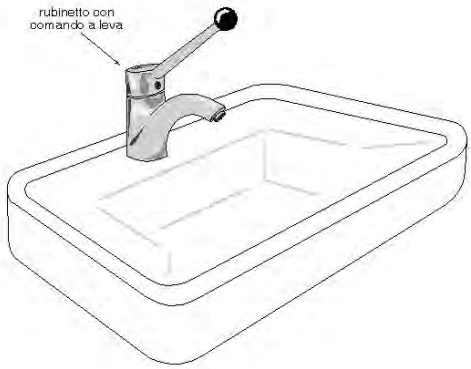
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

49

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

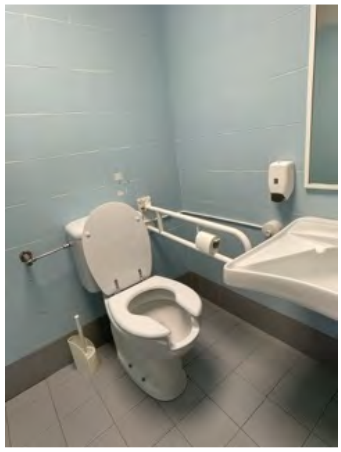
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

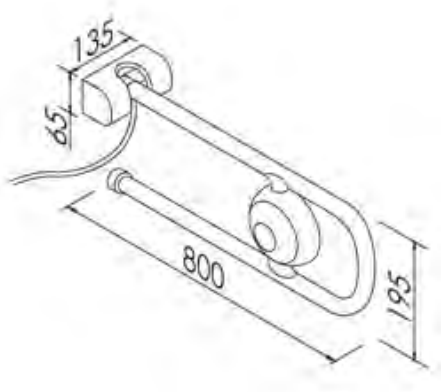
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

50

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

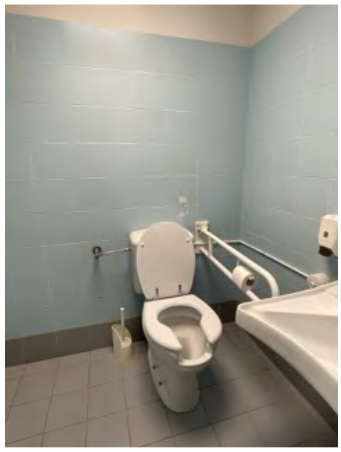
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

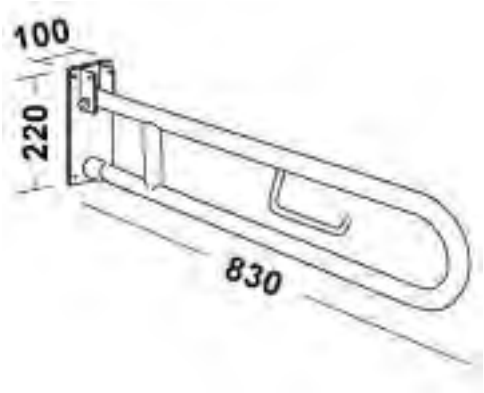
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

51

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

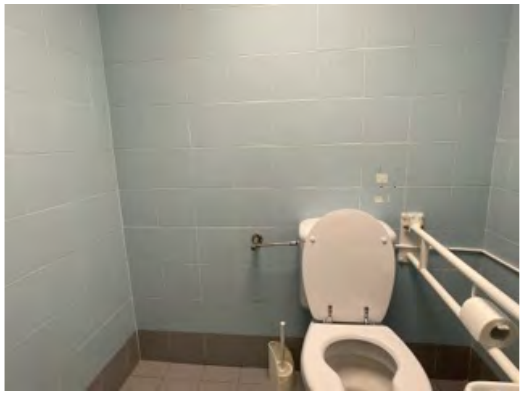
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

52

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Evidenziare gli elementi salienti mediante differenziazioni cromatiche e di luminanza in modo da facilitare l'orientamento e la comprensione degli elementi dello spazio, favorendo altresì la costruzione di mappe mentali, l'affordance e l'attrattività dei luoghi.

Attenzione!
Verificare le palette cromatiche anche in casi di daltonismo e altre disabilità visive impiegando palette di confronto, anche disponibili sul web

Riferimenti alla normativa nazionale

DM 236 art.4.1.2, 4.2.1, 8.2.1
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f

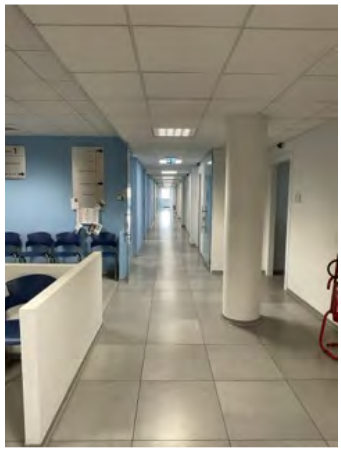
Note integrative:

Valutare progetto di wayfinding per tutto il piano.

Criticità

Assenza di contrasti di luminanza tra pavimenti pareti soffitti, tra elementi salienti (blocco ascensori, porte, sanitari, ausili, ecc.) e sfondo

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N. Intervento

53

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

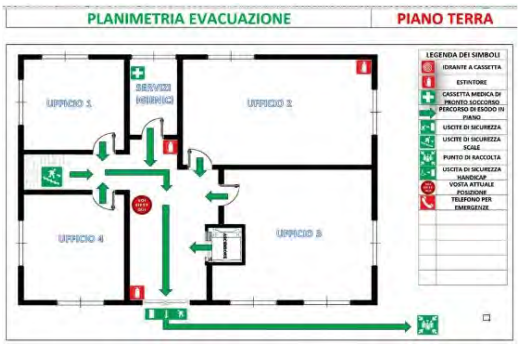
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

54

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di una parte dell'arredo esistente con nuovo arredo. L'arredo sarà rispondente alle esigenze di sicurezza (bordi arrotondati, assenza di corpi sporgenti possibili fonti di urti o inciampi, ecc.) e dovrà garantire un facile utilizzo anche a persone con ridotte capacità motorie e/o visive.
Lo spazio libero sottostante il tavolo non dovrà essere inferiore a cm 74. La superficie libera antistante ogni tavolo adattato, deve essere di almeno cm 150 per cm 120 di larghezza.
Si suggerisce che almeno il 15% dei tavoli siano idonei o attrezzati per essere fruibili alle persone con disabilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

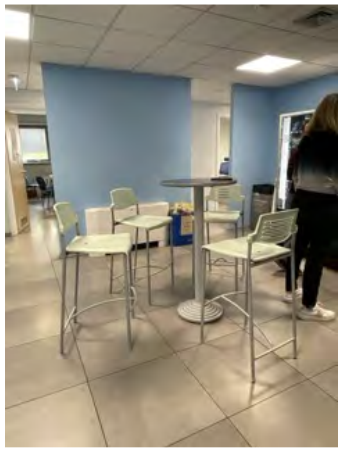
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7

Note integrative:

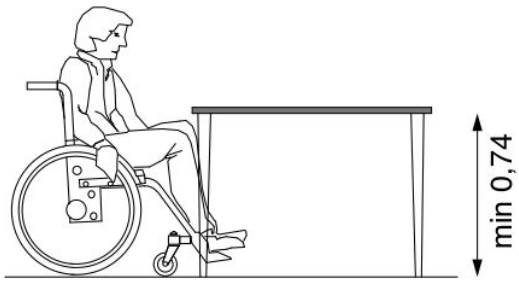
Criticità

Tavolo: inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

55

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

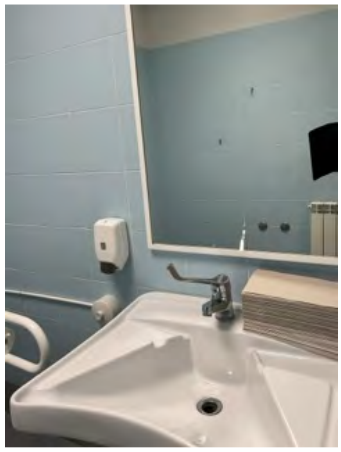
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

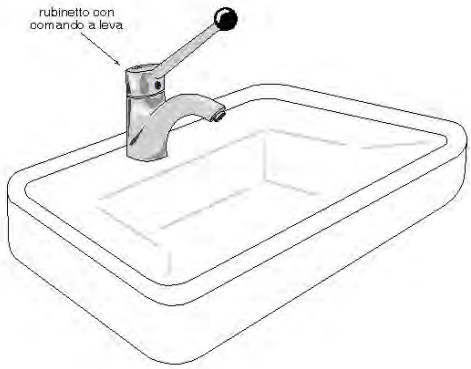
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

56

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

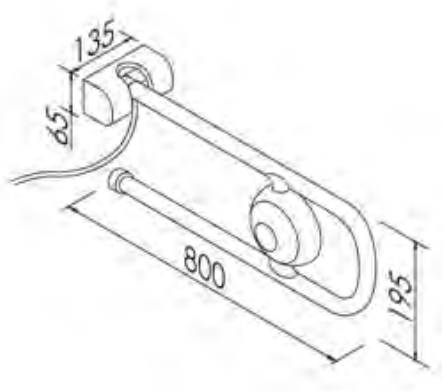
Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

57

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

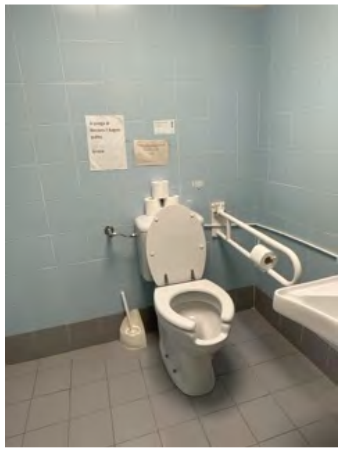
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

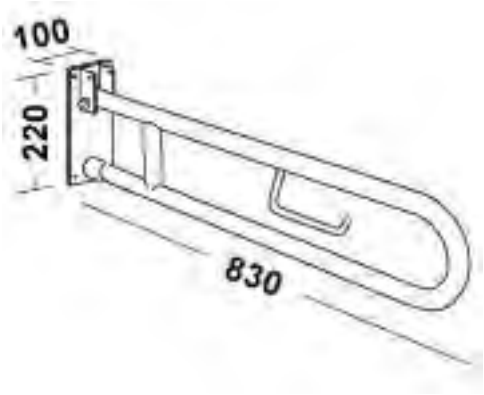
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

58

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

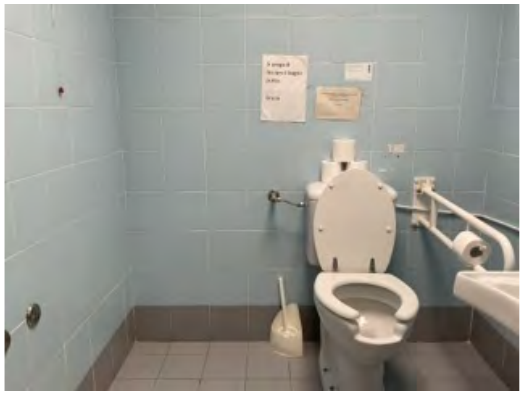
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

59

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

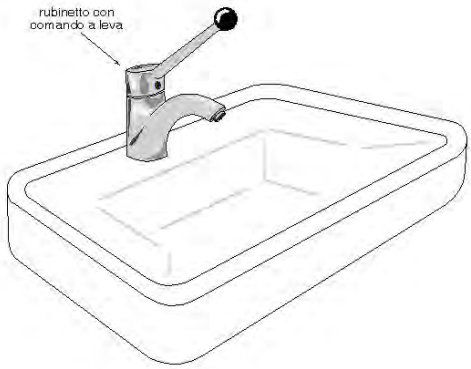
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

60

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

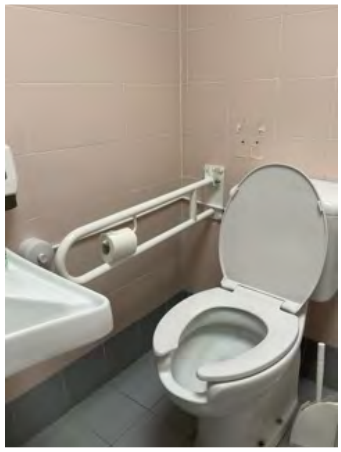
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

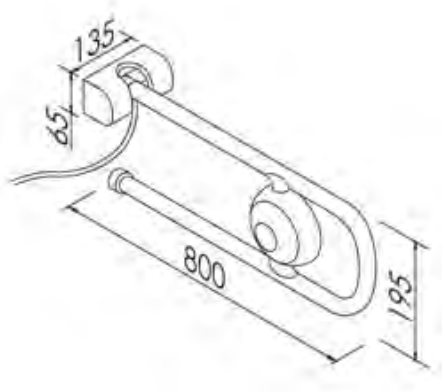
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

61

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

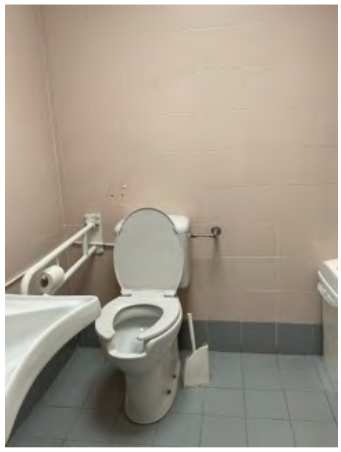
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

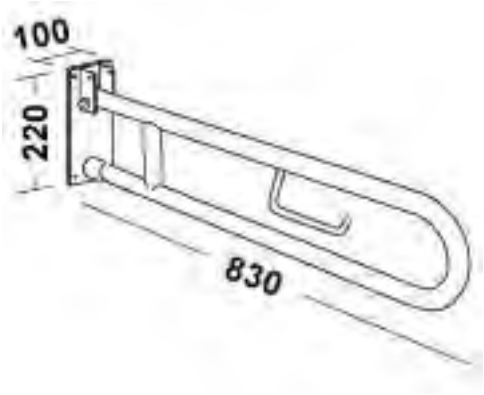
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

62

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

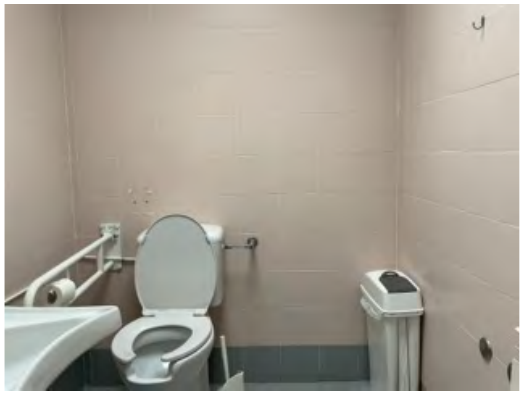
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

63

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

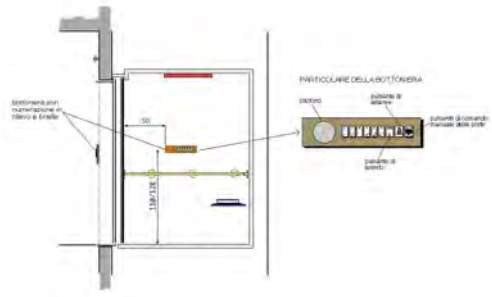
Note integrative:

Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

64

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

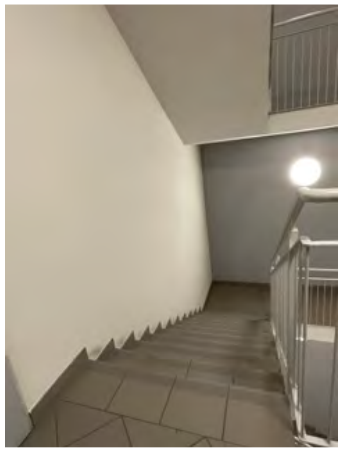
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

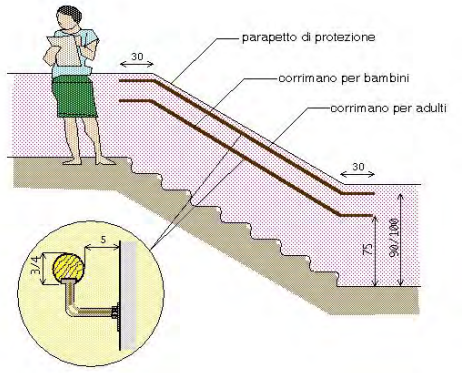
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

65

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

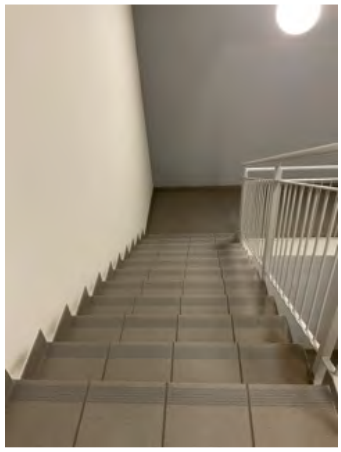
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

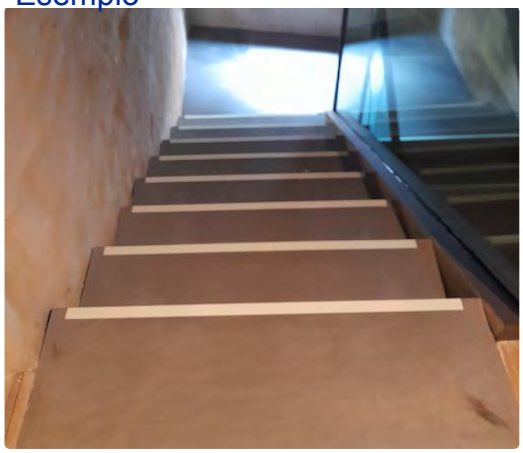
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

66

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

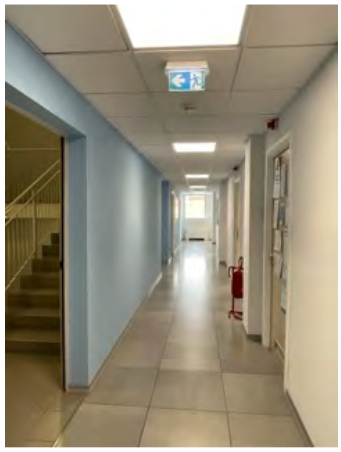
DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

67

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento previa rimozione dell'esistente. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Riferimenti alla normativa nazionale

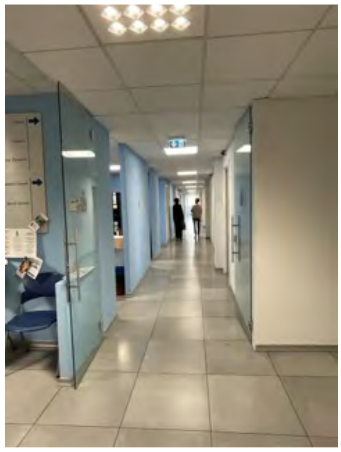
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.10), 5.3.11), 6.6.5), 6.6.6)

Note integrative:

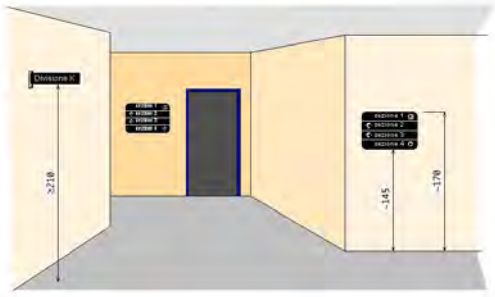
Criticità

Segnaletica verticale da sostituire

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	21
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

68

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

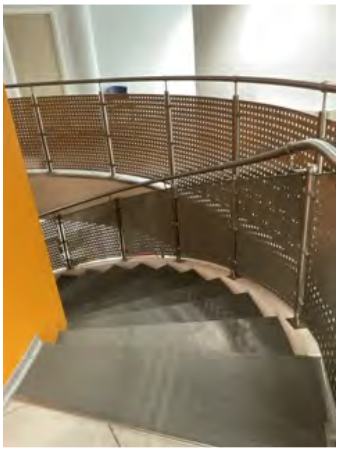
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

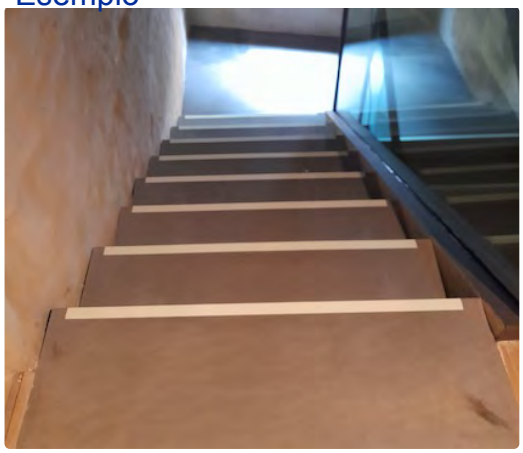
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**32**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N. Intervento

69

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

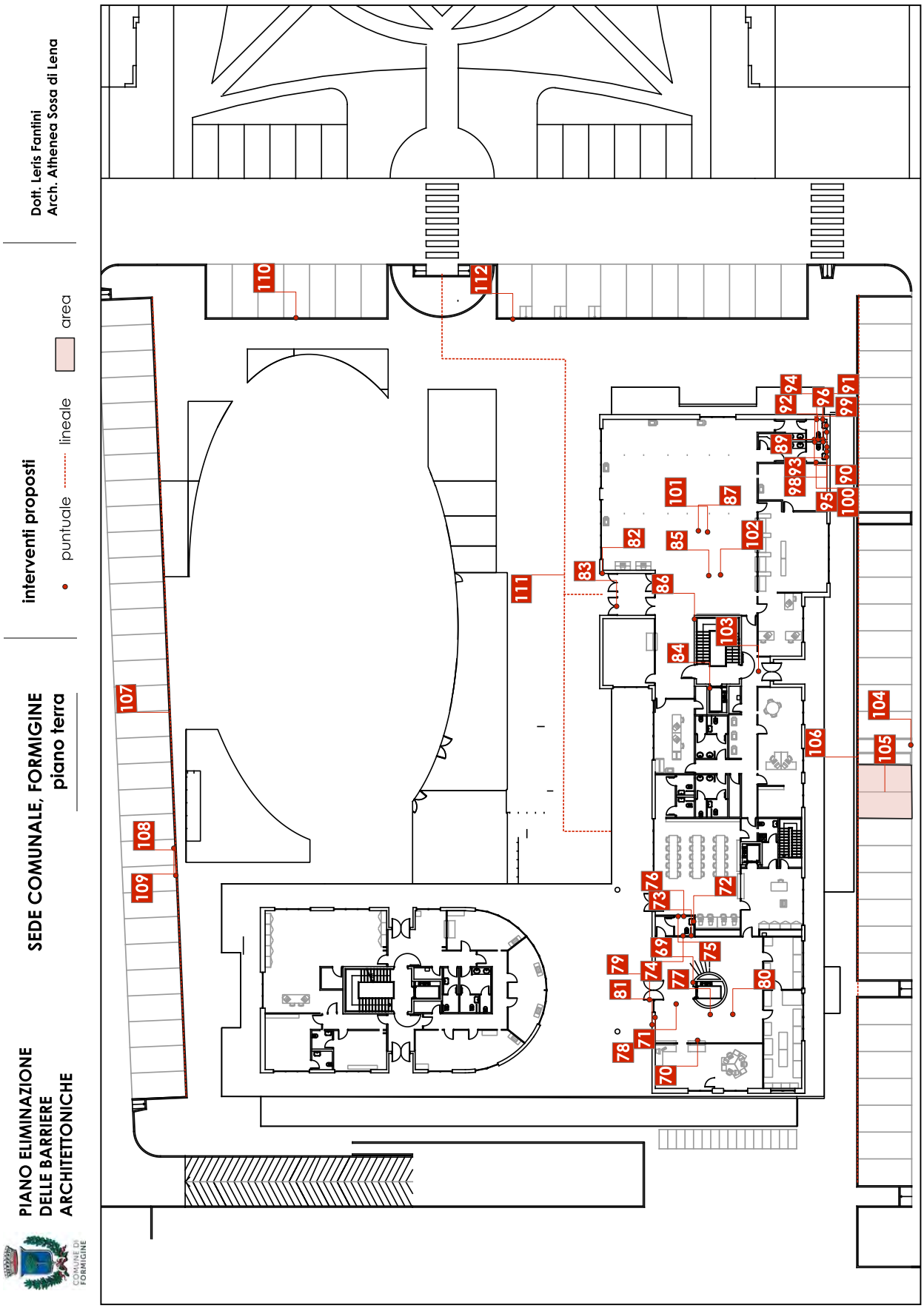
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

N. Intervento

19. NUOVA SEDE COMUNALE

70

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

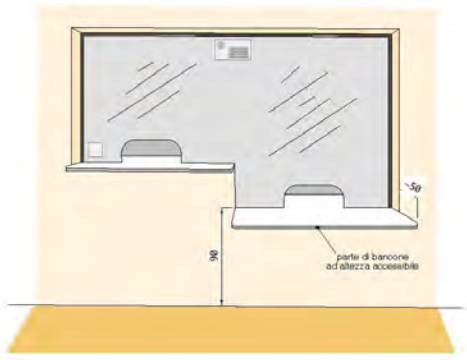
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

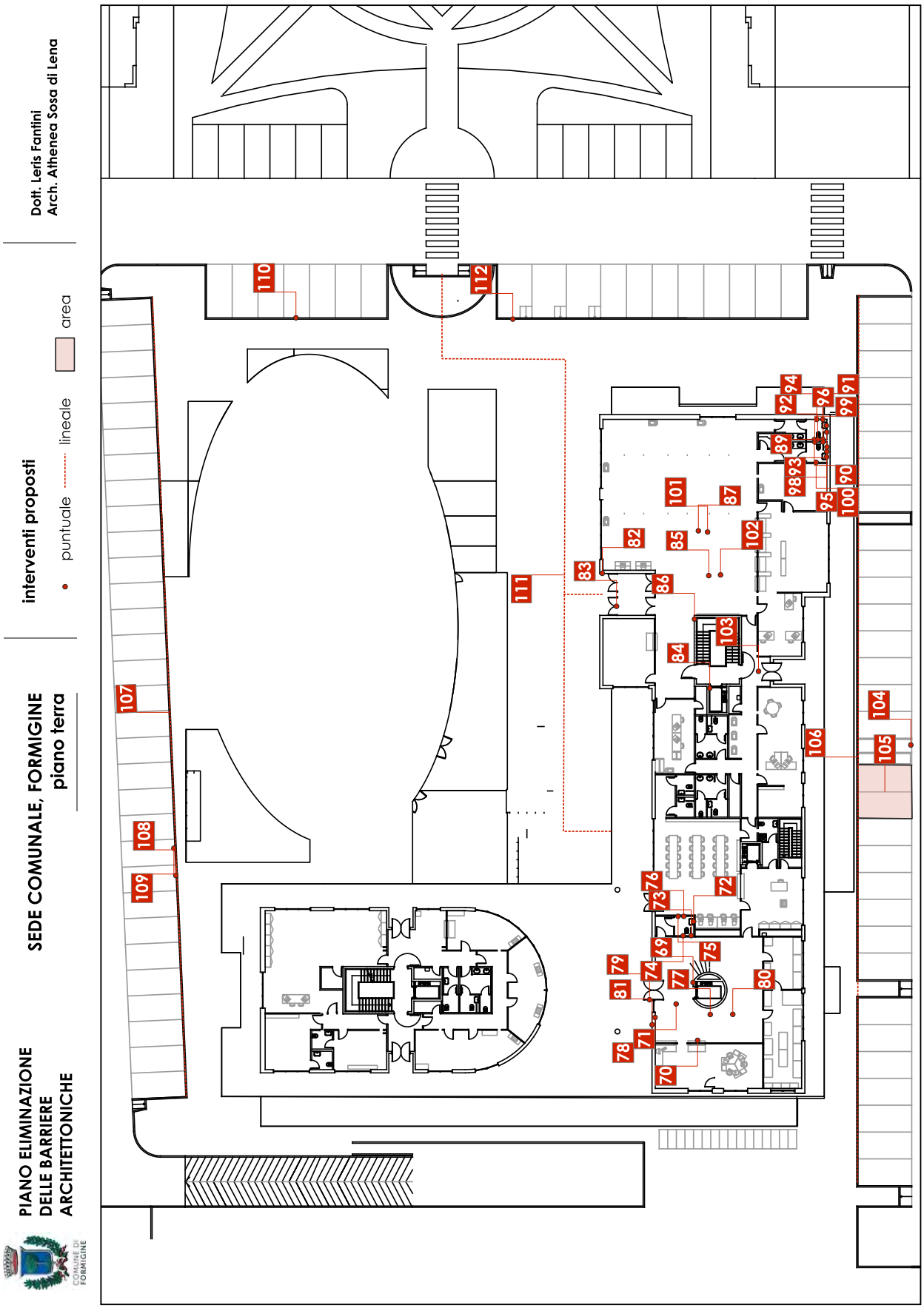
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

71

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Evidenziare gli elementi salienti mediante differenziazioni cromatiche e di luminanza in modo da facilitare l'orientamento e la comprensione degli elementi dello spazio, favorendo altresì la costruzione di mappe mentali, l'affordance e l'attrattività dei luoghi.

Attenzione!
Verificare le palette cromatiche anche in casi di daltonismo e altre disabilità visive impiegando palette di confronto, anche disponibili sul web

Riferimenti alla normativa nazionale

DM 236 art.4.1.2, 4.2.1, 8.2.1
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f

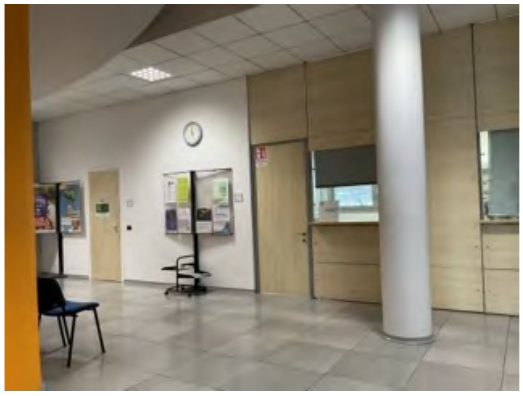
Note integrative:

Valutare progetto di wayfinding per tutto il piano.

Criticità

Assenza di contrasti di luminanza tra pavimenti pareti soffitti, tra elementi salienti (blocco ascensori, porte, sanitari, ausili, ecc.) e sfondo

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

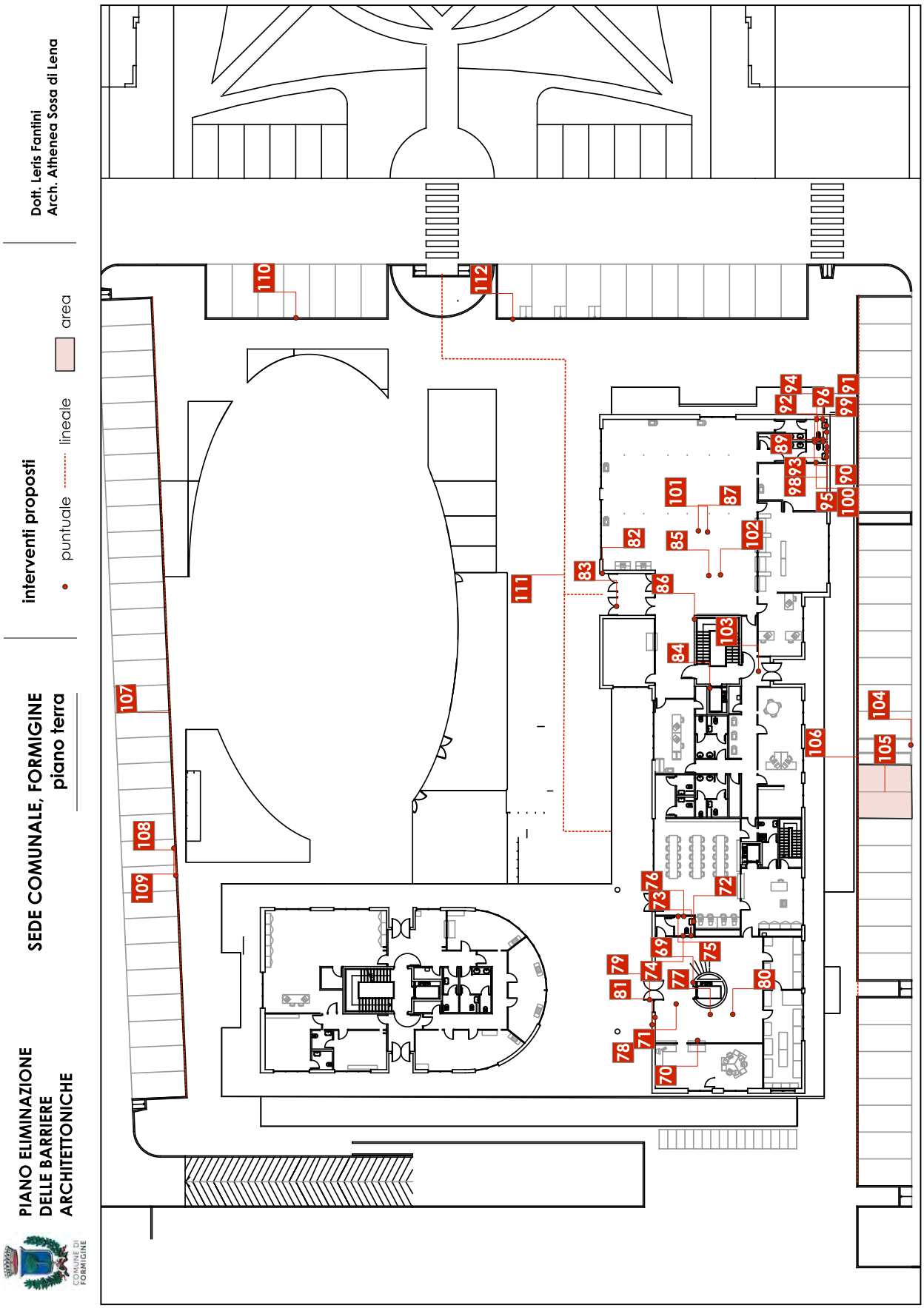
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

72

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

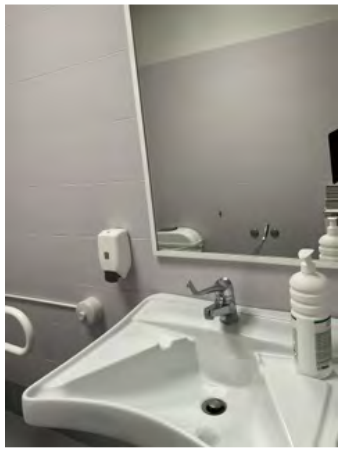
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

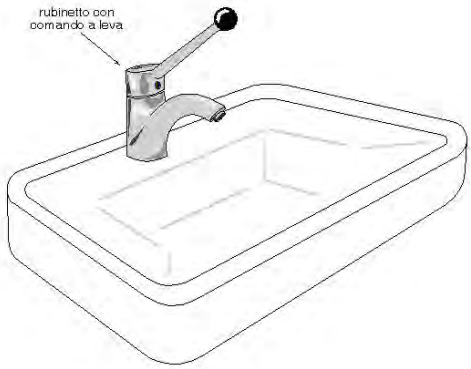
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

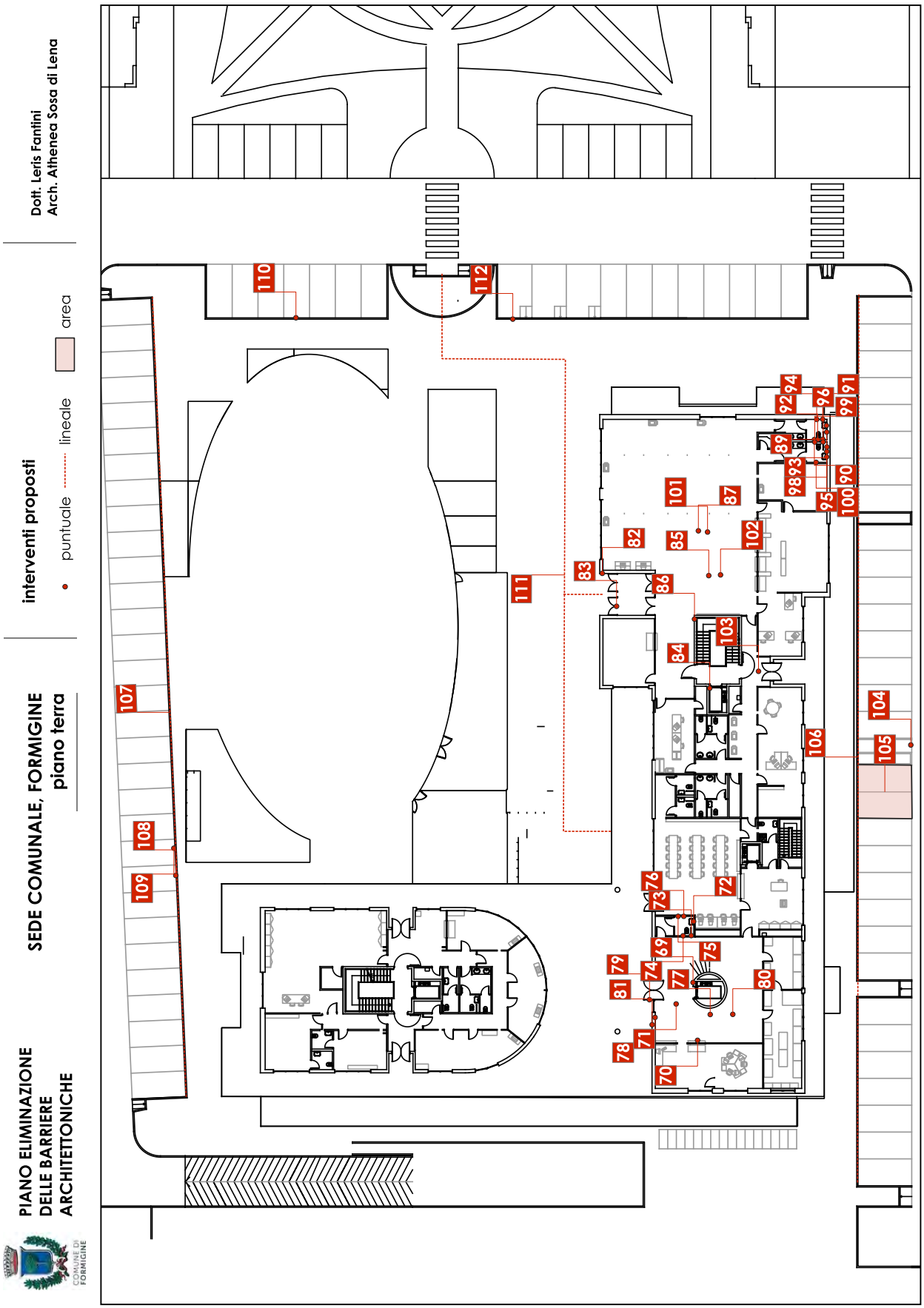
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

73

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

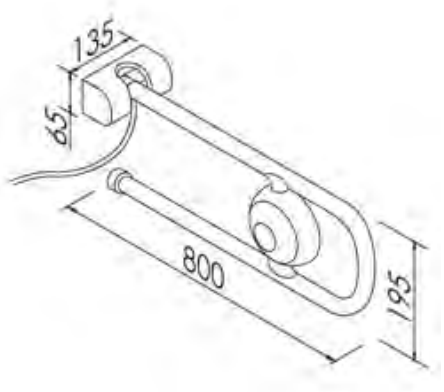
Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

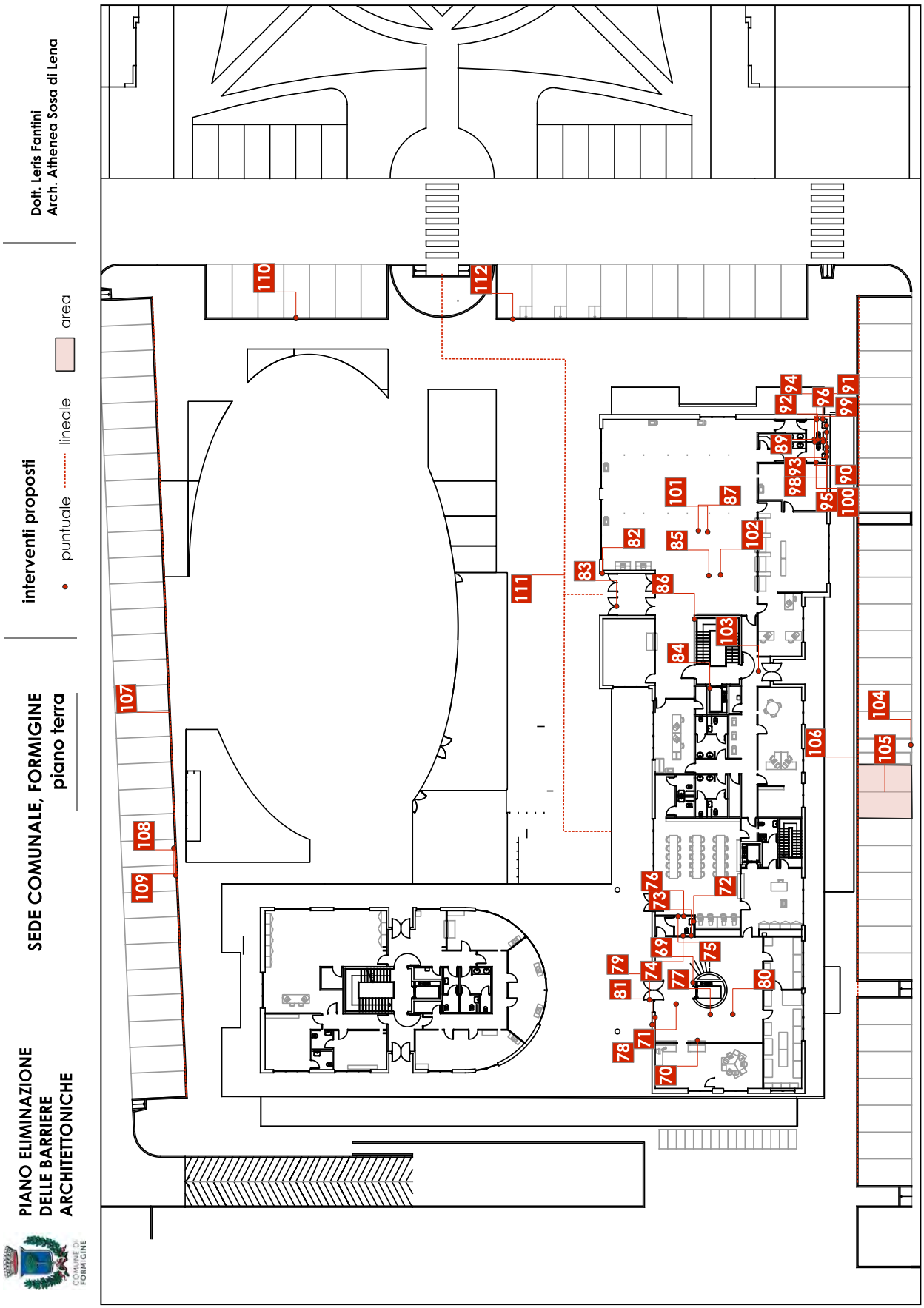
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
104
105
106
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

74

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

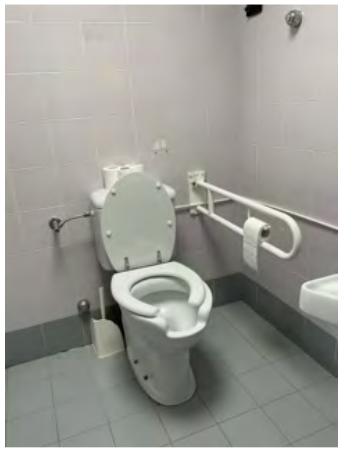
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

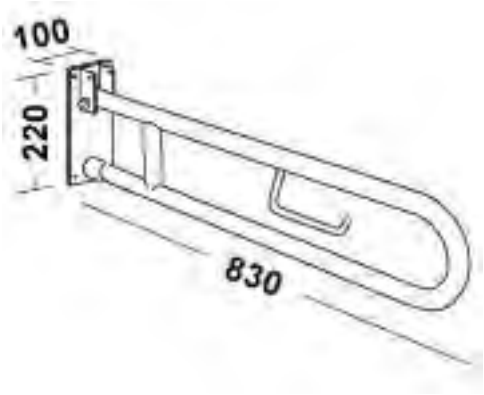
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

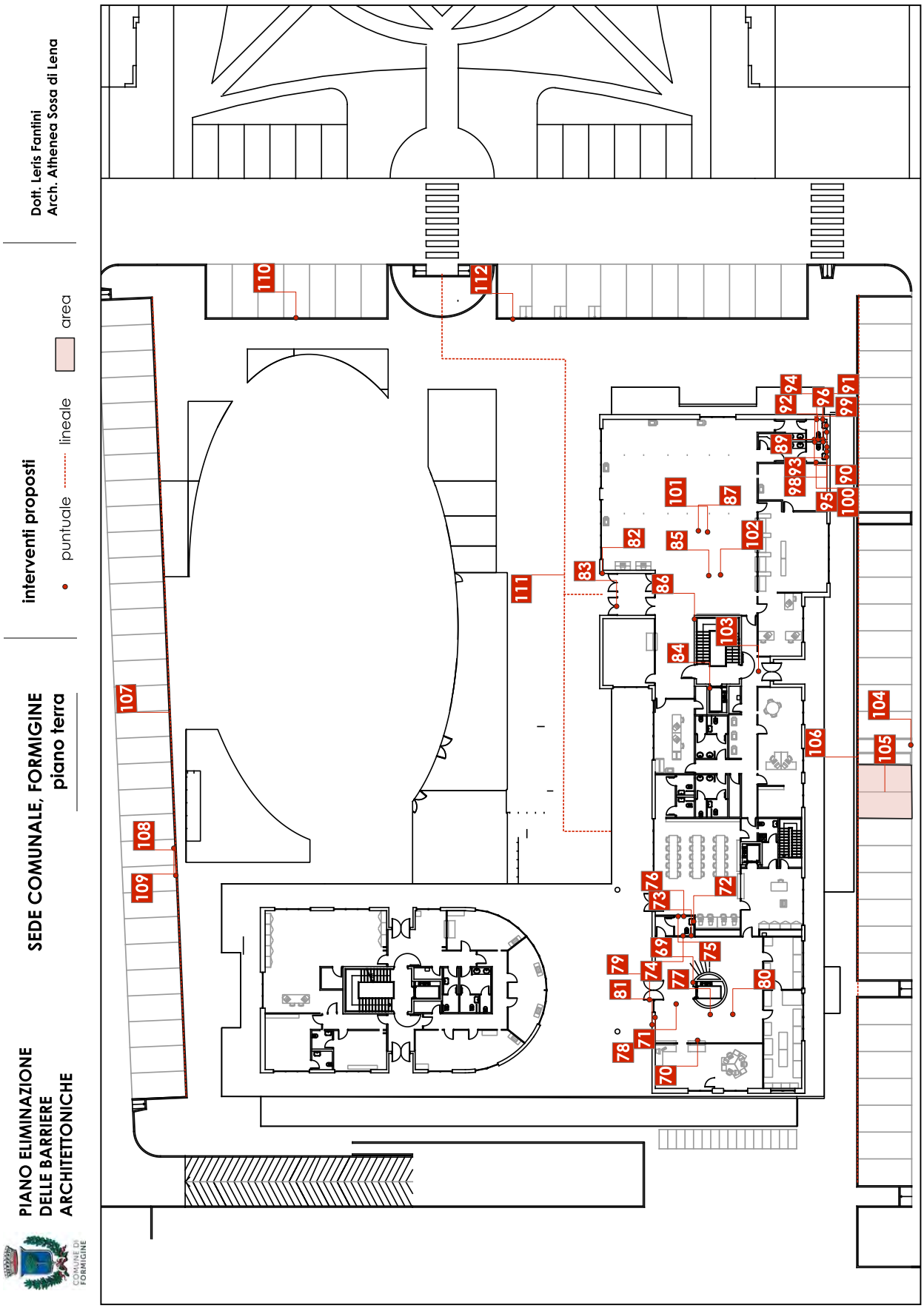
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
104
105
106
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

75

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

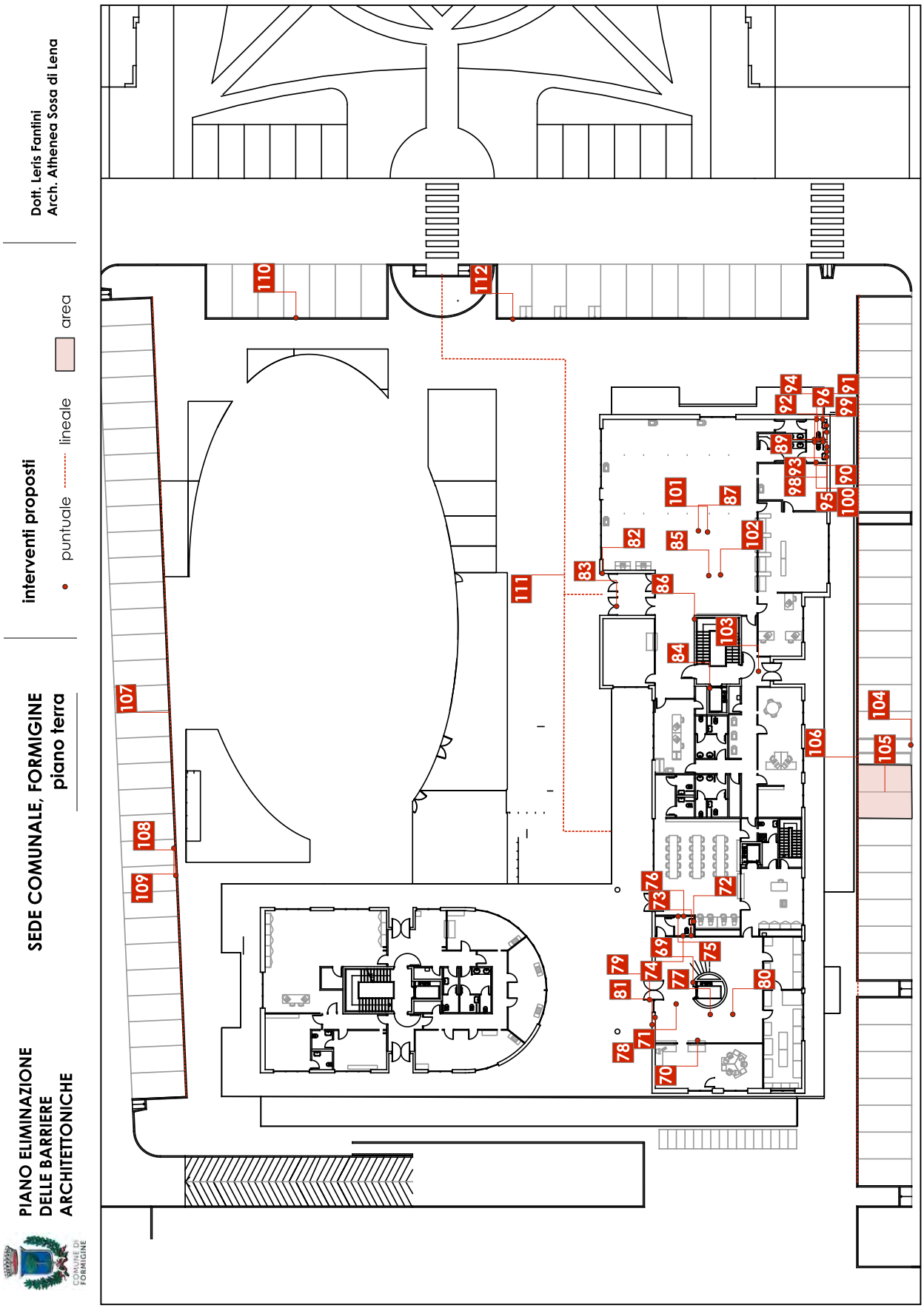
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

76

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

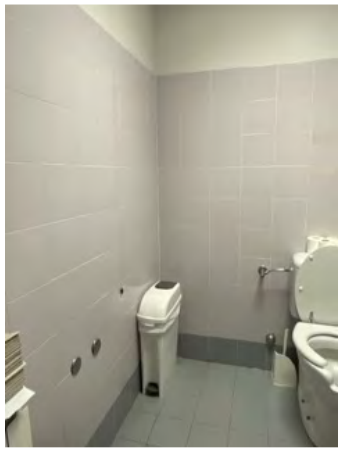
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

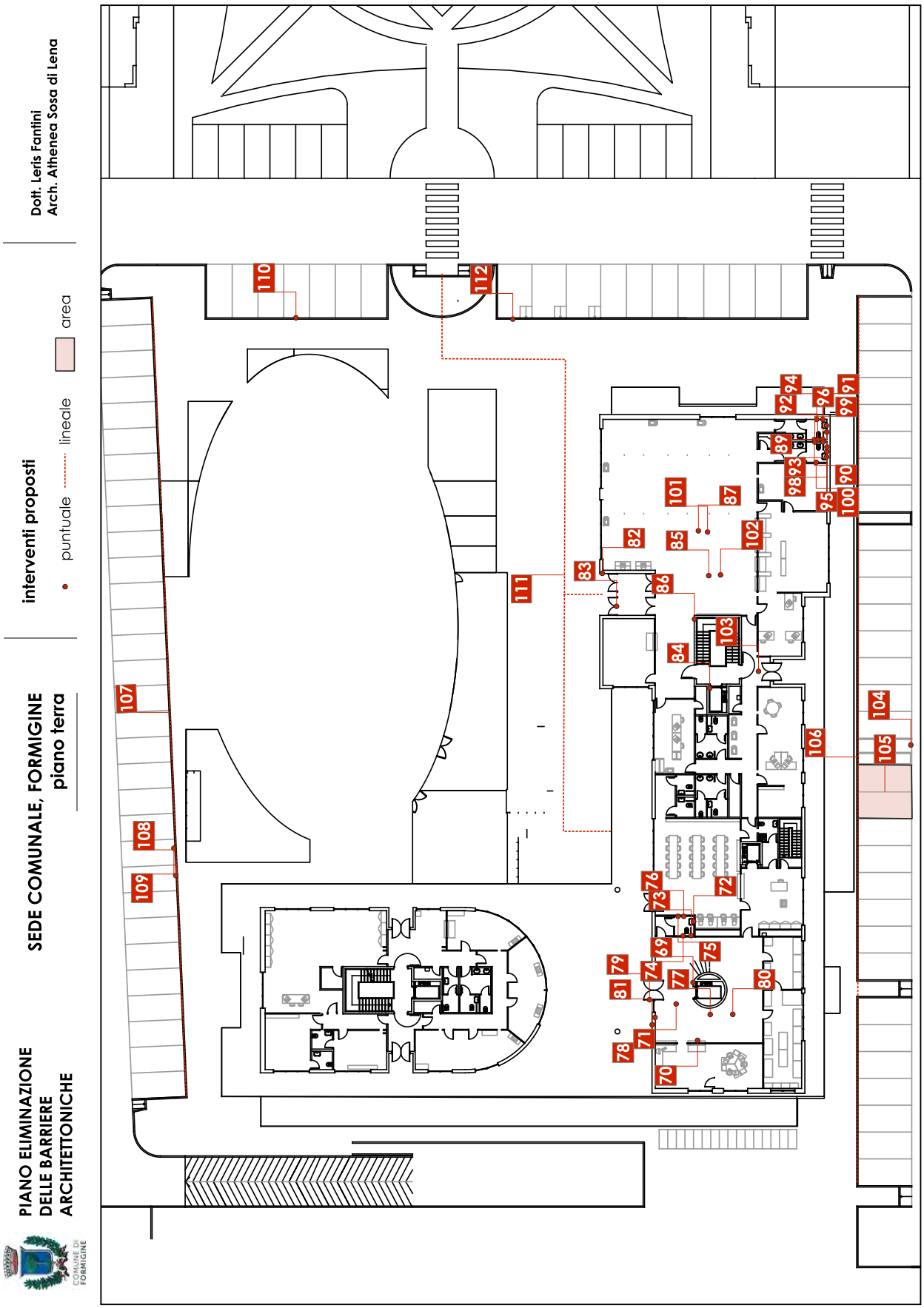
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

77

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla seduta esistente di una coppia di braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale per facilitare le persone anziane.
Qualora non sia possibile inserire i braccioli laterali, si renderà necessario la sostituzione dell'intera seduta.
La nuova seduta dovrà avere le seguenti caratteristiche dimensionali:
- altezza 42 cm ca.;
- profondità 40-50 cm;
- braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale;
- schienale inclinato (10°), come il piano di seduta (5°), per aiutare l'utente ad alzarsi;
- profondità dello spazio vuoto sotto la sedia ≥10 cm per permettere di puntare le gambe quando ci si alza;
- carico almeno 115 Kg (per posto di seduta).

Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 110 x 90 cm adiacente alla seduta stessa

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

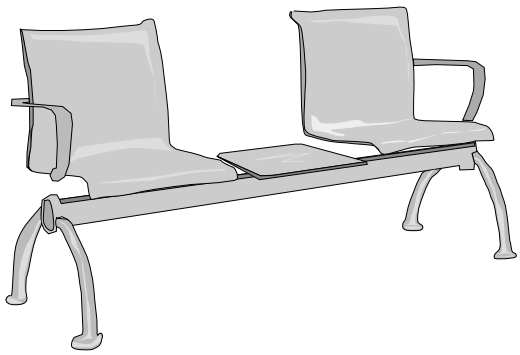
Note integrative:

Criticità

Seduta **sprovvista di braccioli**

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

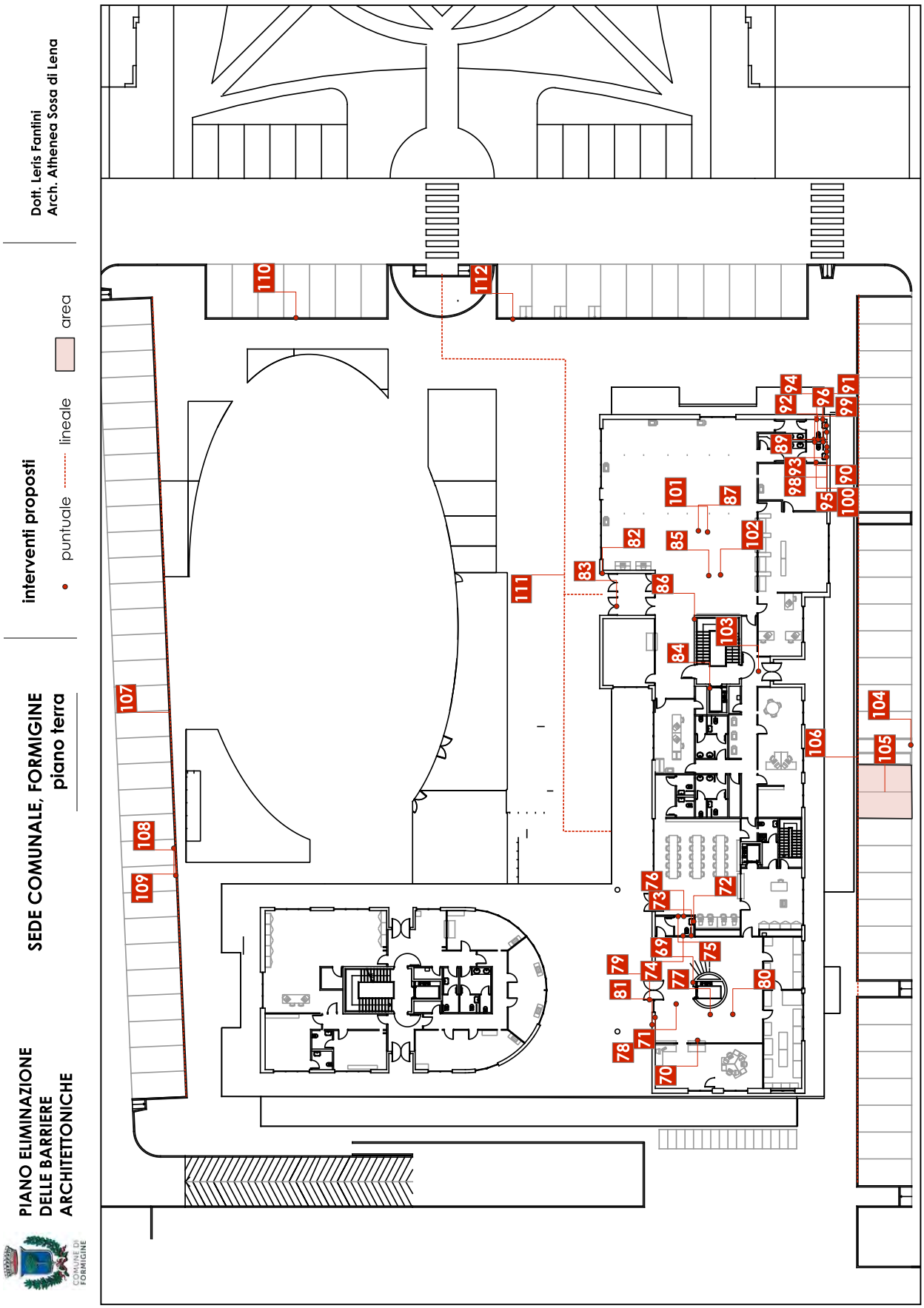
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

N. Intervento

78

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

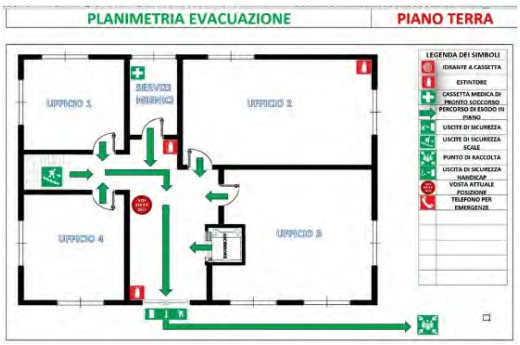
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

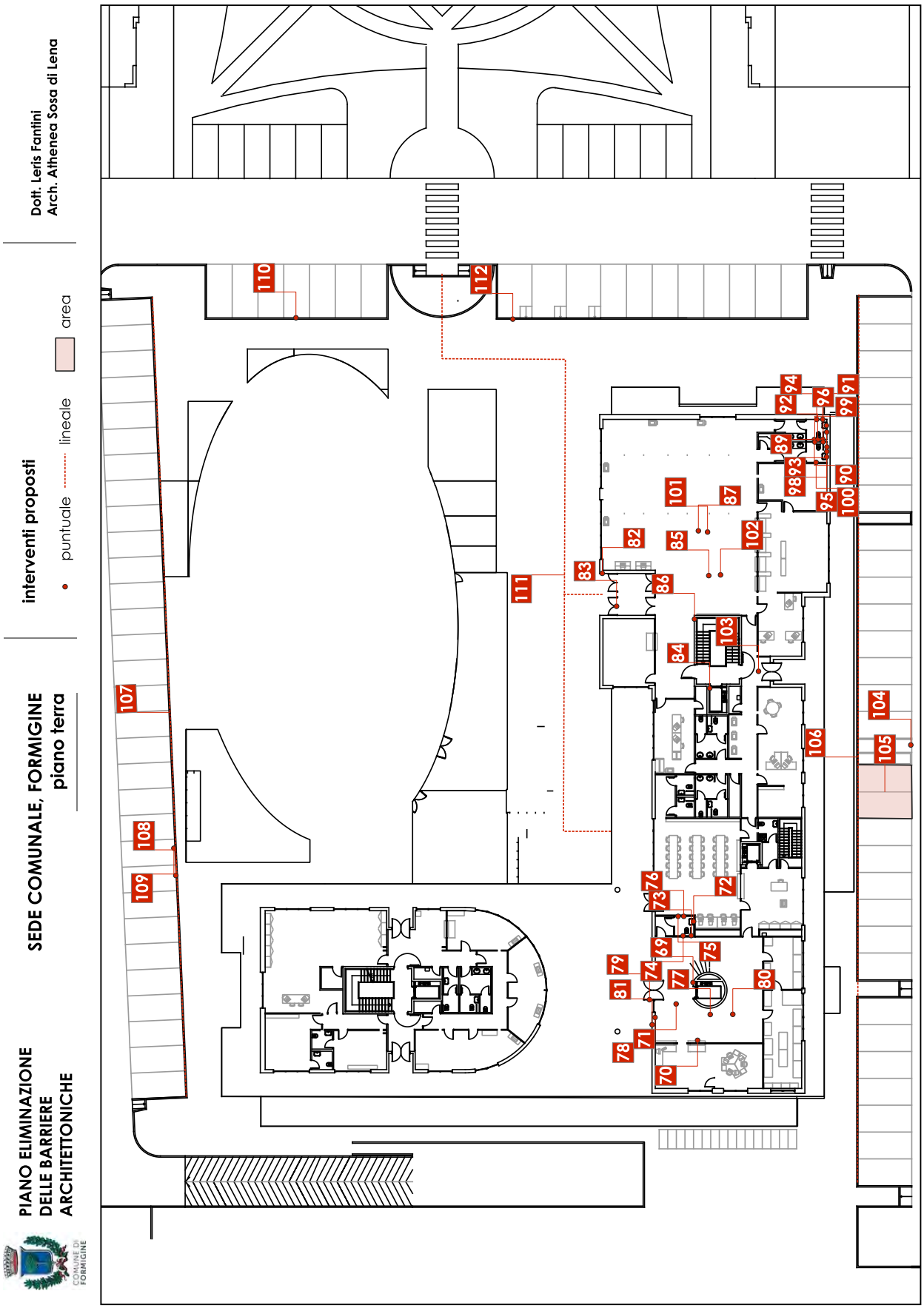
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
104
105
106
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

79

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

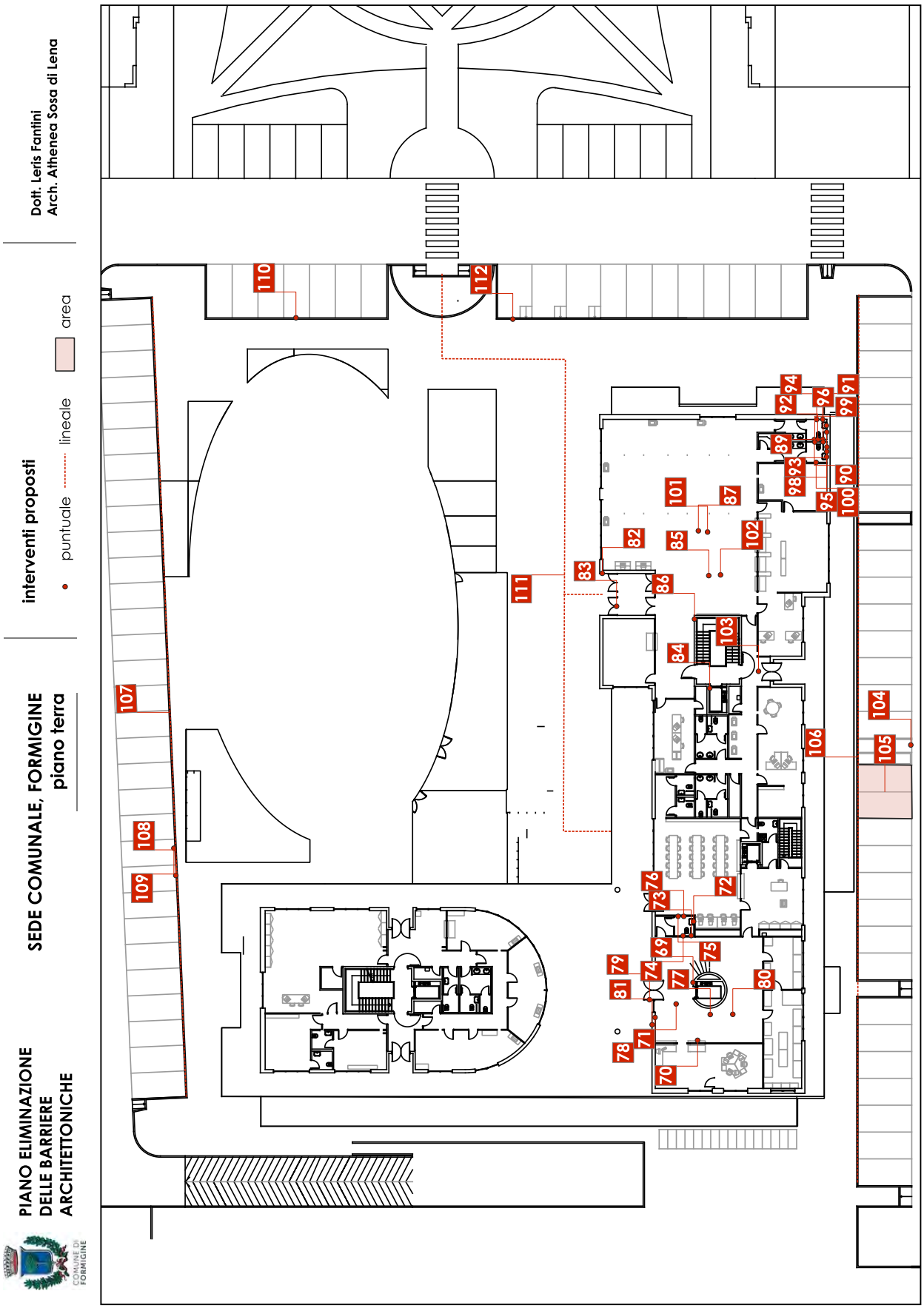
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

80

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento previa rimozione dell'esistente. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Riferimenti alla normativa nazionale

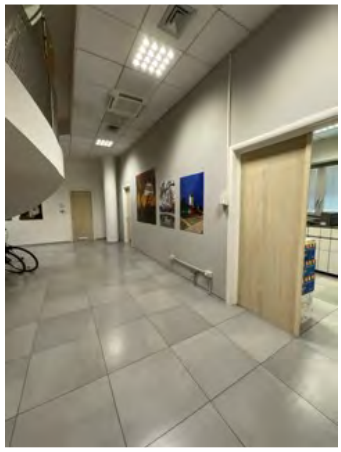
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. art. 1 - 2 - 9 - 17
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.10), 5.3.11), 6.6.5), 6.6.6)

Note integrative:

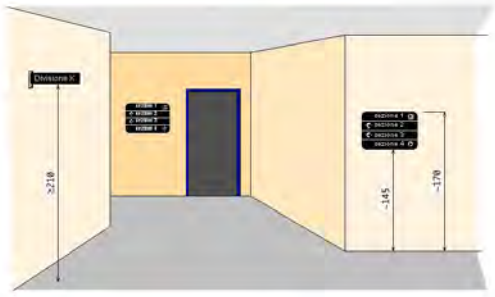
Criticità

Segnaletica verticale da sostituire

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	4
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

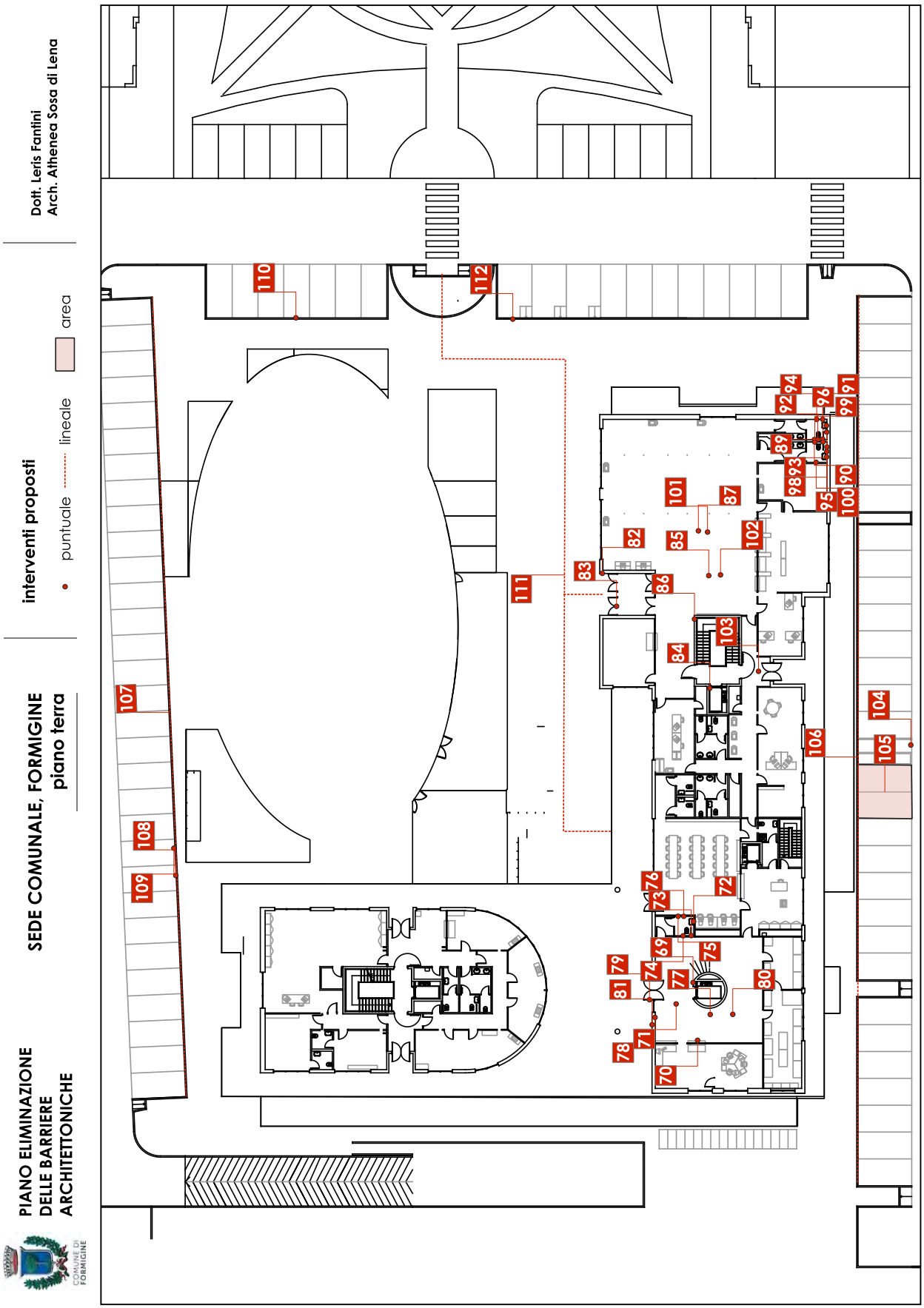
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

81

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

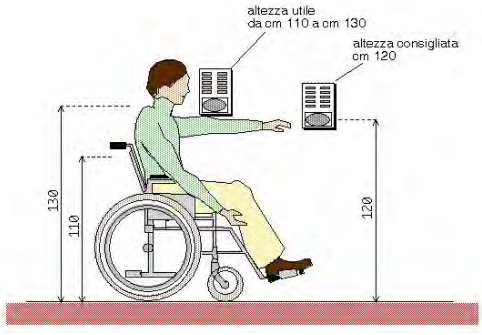
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

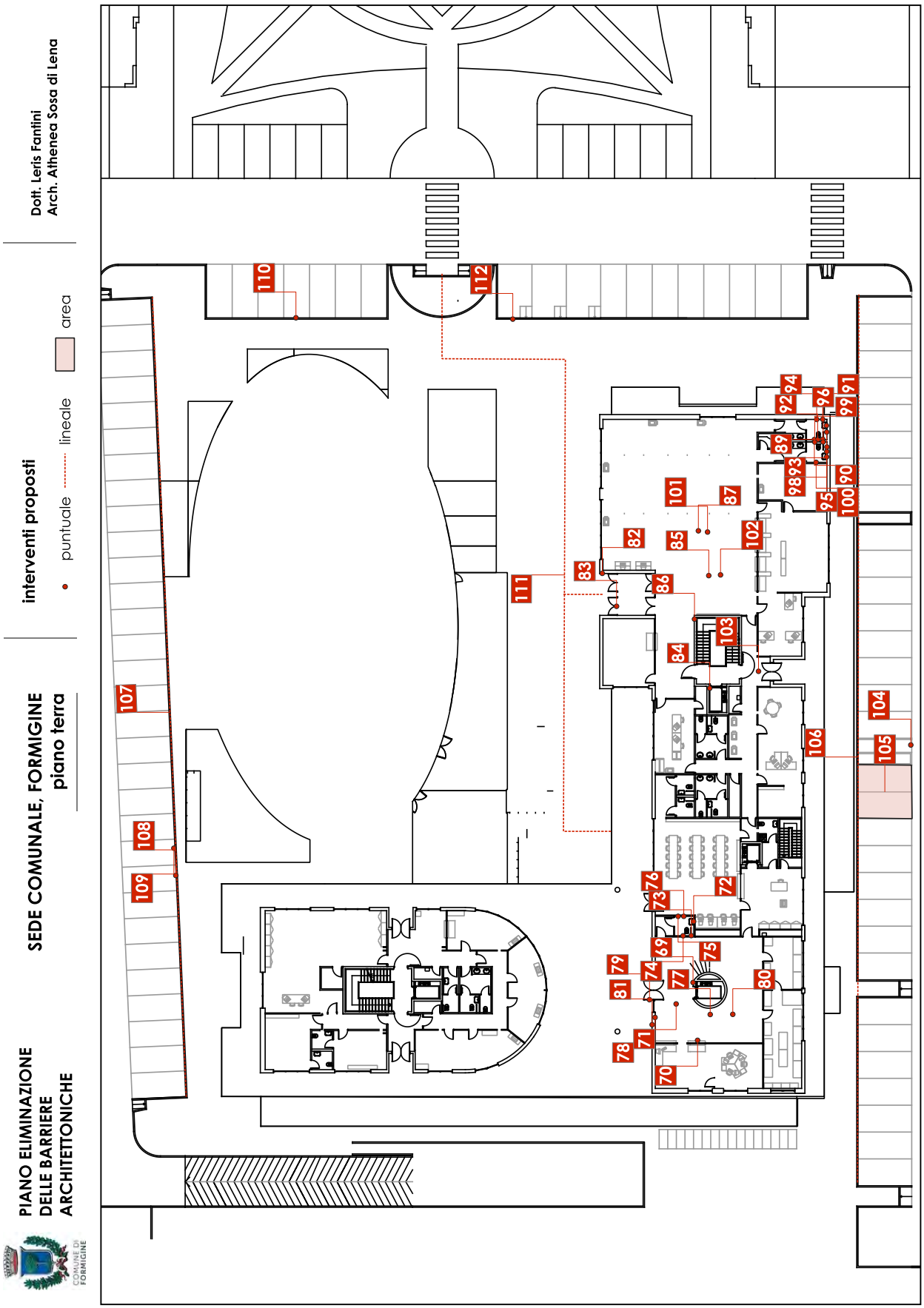
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

82

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

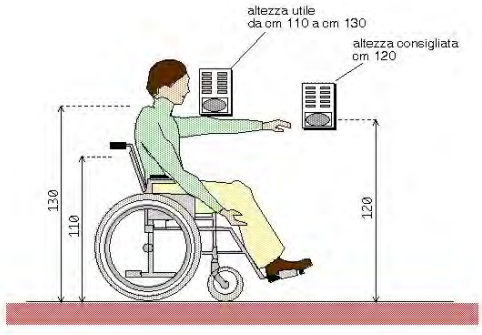
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

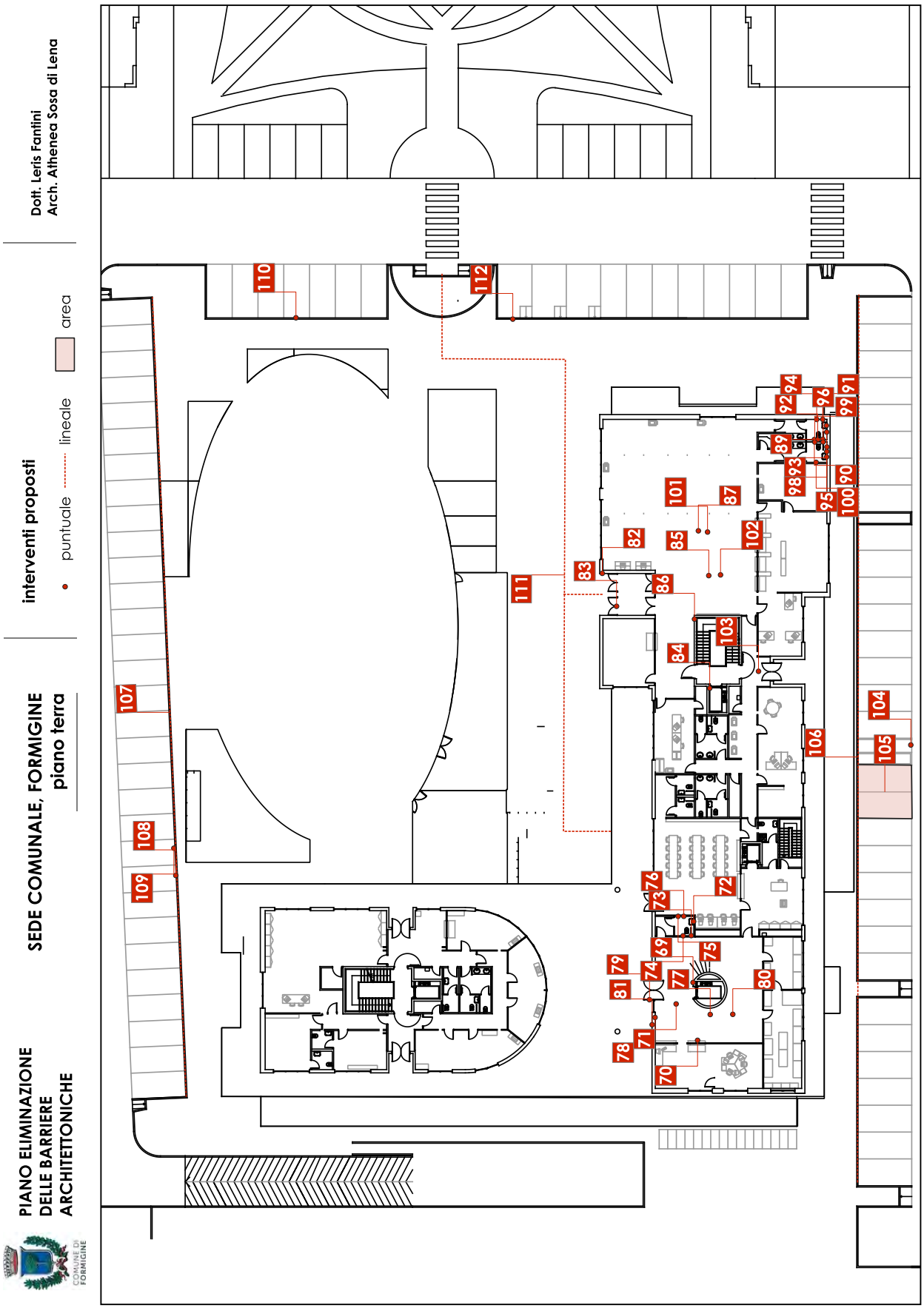
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

83

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

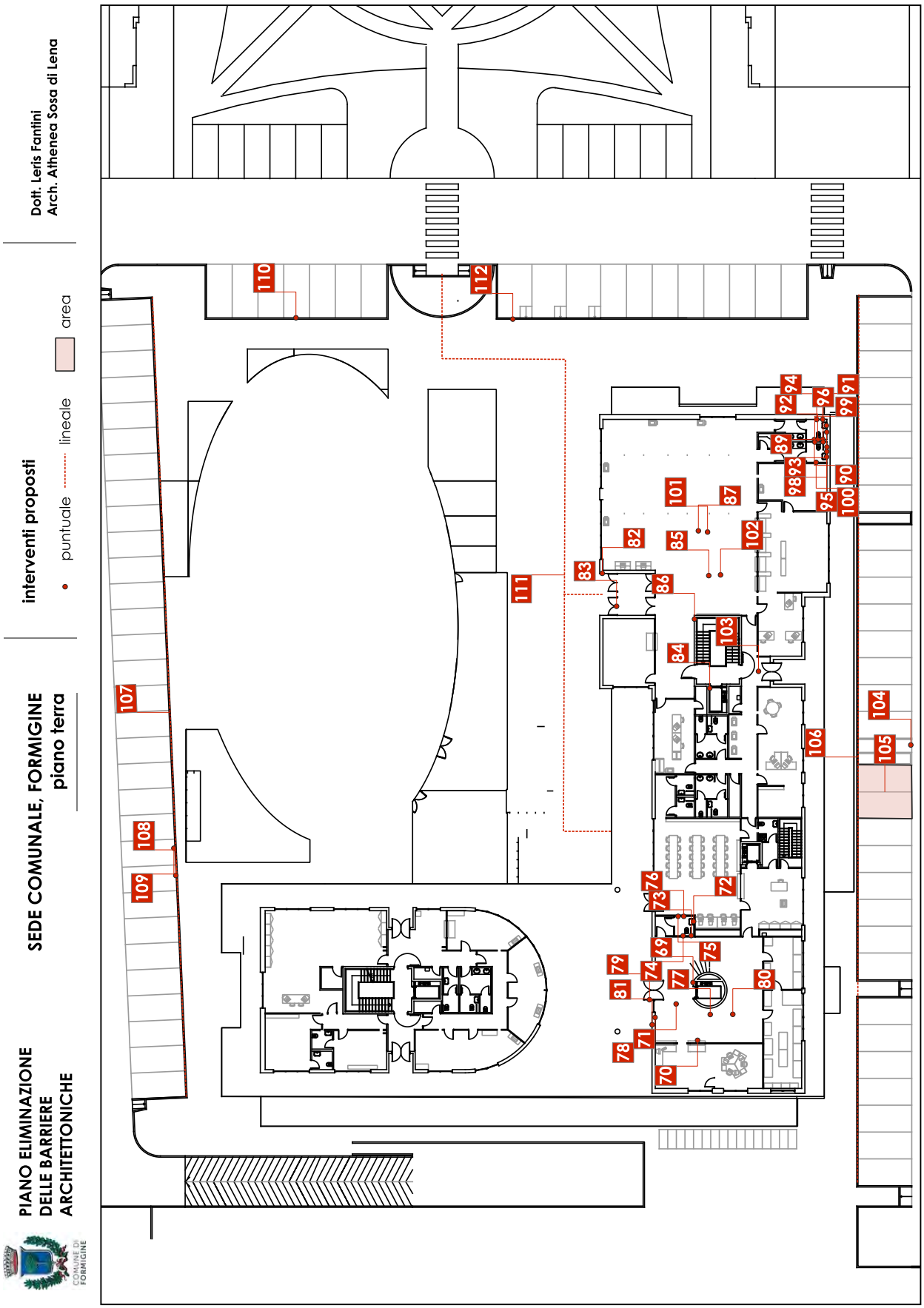
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

84

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuova pulsantiera di comando ad un’altezza compresa fra cm 80 e cm 120, previa rimozione dell’esistente.
La bottoniera interna dell’ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

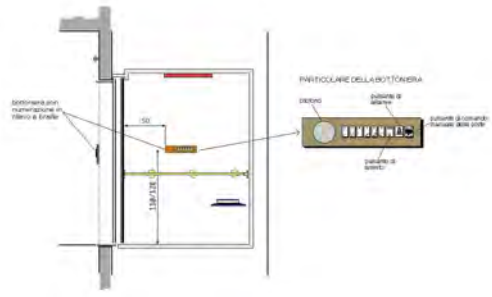
Note integrative:

Criticità

Pulsantiera interna dell’ascensore inadeguata alla norma.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

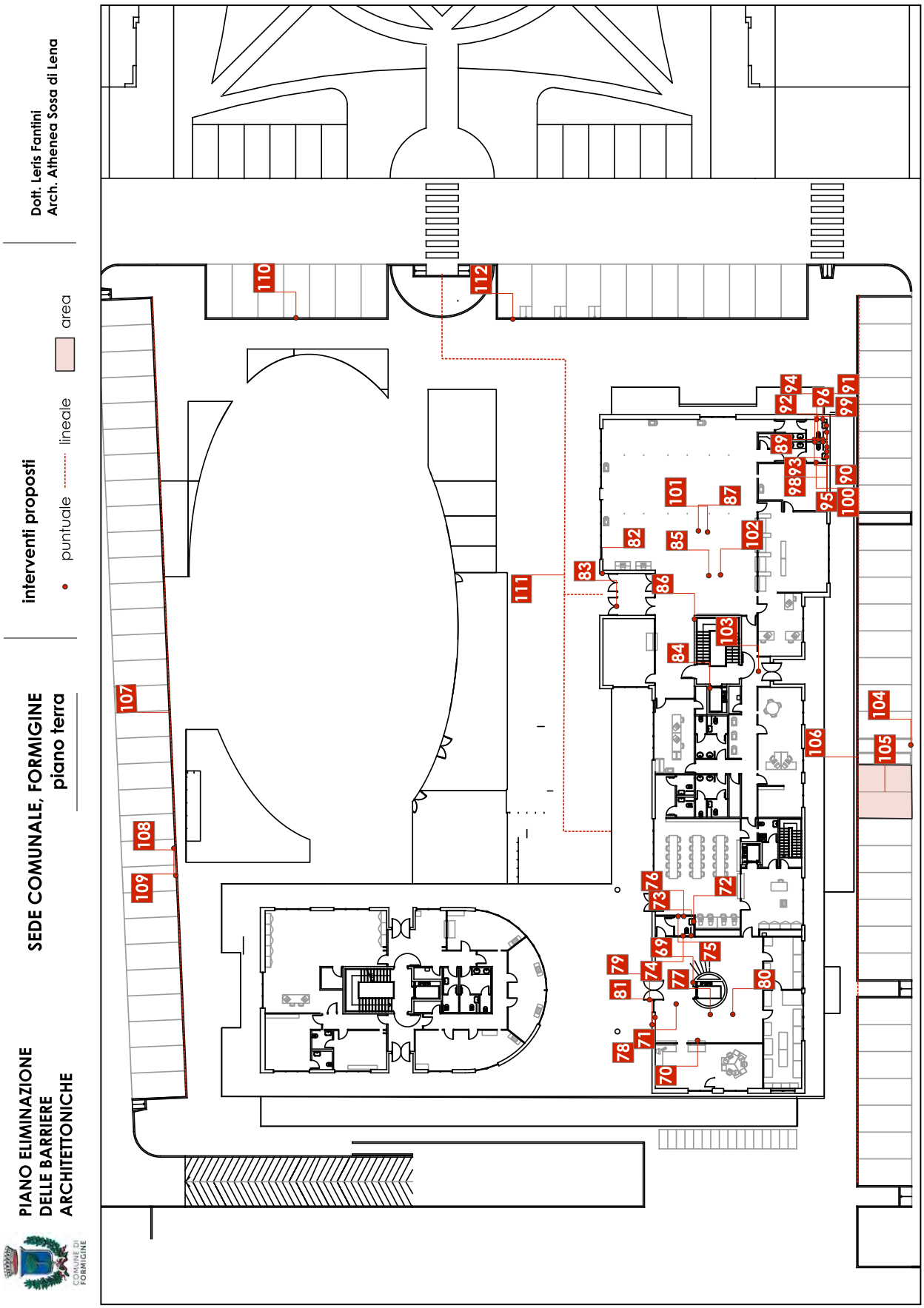
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

85

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla seduta esistente di una coppia di braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale per facilitare le persone anziane.
Qualora non sia possibile inserire i braccioli laterali, si renderà necessario la sostituzione dell'intera seduta.
La nuova seduta dovrà avere le seguenti caratteristiche dimensionali:
- altezza 42 cm ca.;
- profondità 40-50 cm;
- braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale;
- schienale inclinato (10°), come il piano di seduta (5°), per aiutare l'utente ad alzarsi;
- profondità dello spazio vuoto sotto la sedia ≥10 cm per permettere di puntare le gambe quando ci si alza;
- carico almeno 115 Kg (per posto di seduta).

Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 110 x 90 cm adiacente alla seduta stessa

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

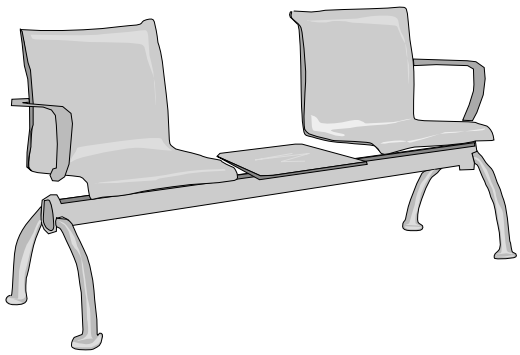
Note integrative:

Criticità

Seduta **sprovvista di braccioli**

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

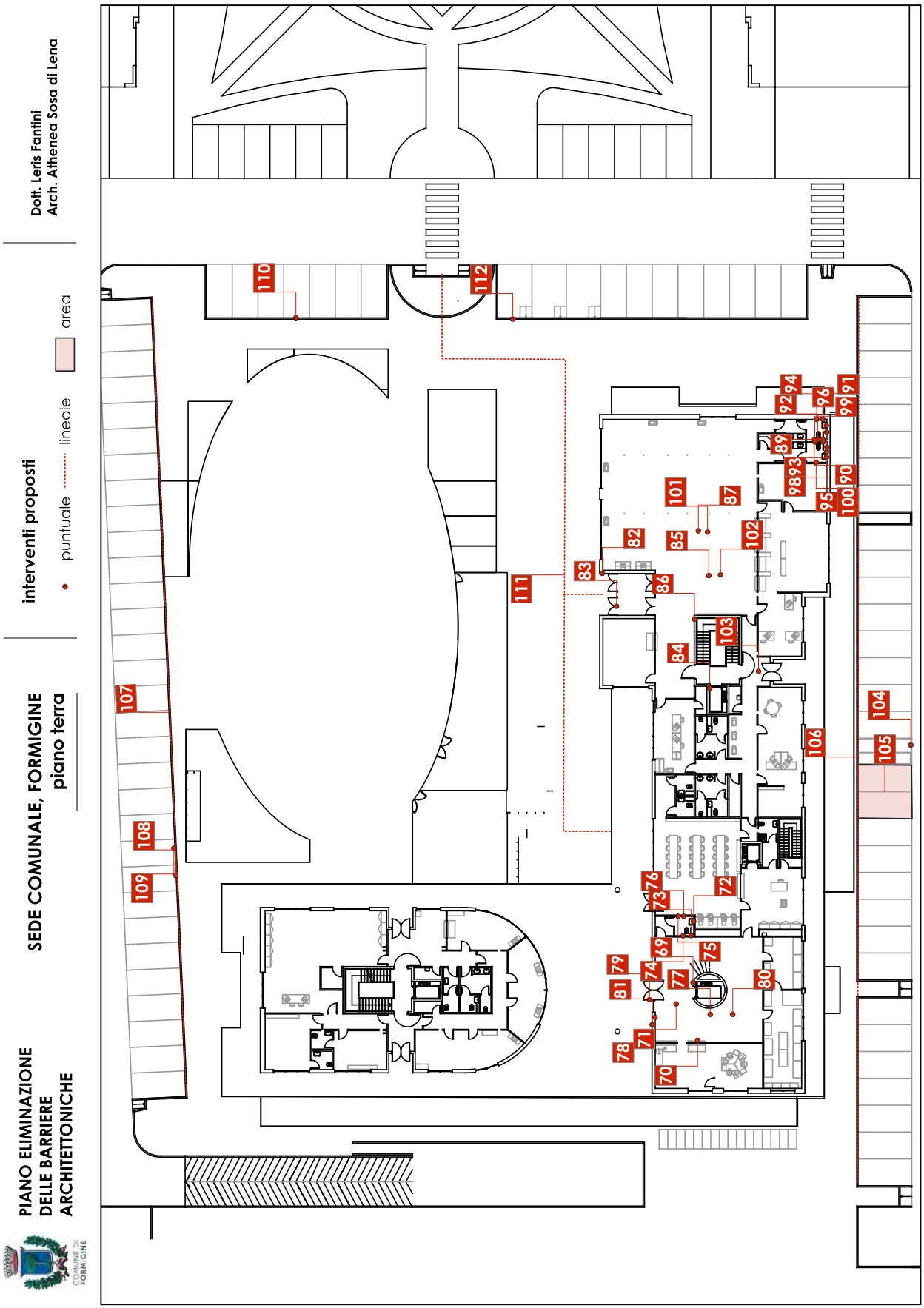
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

86

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

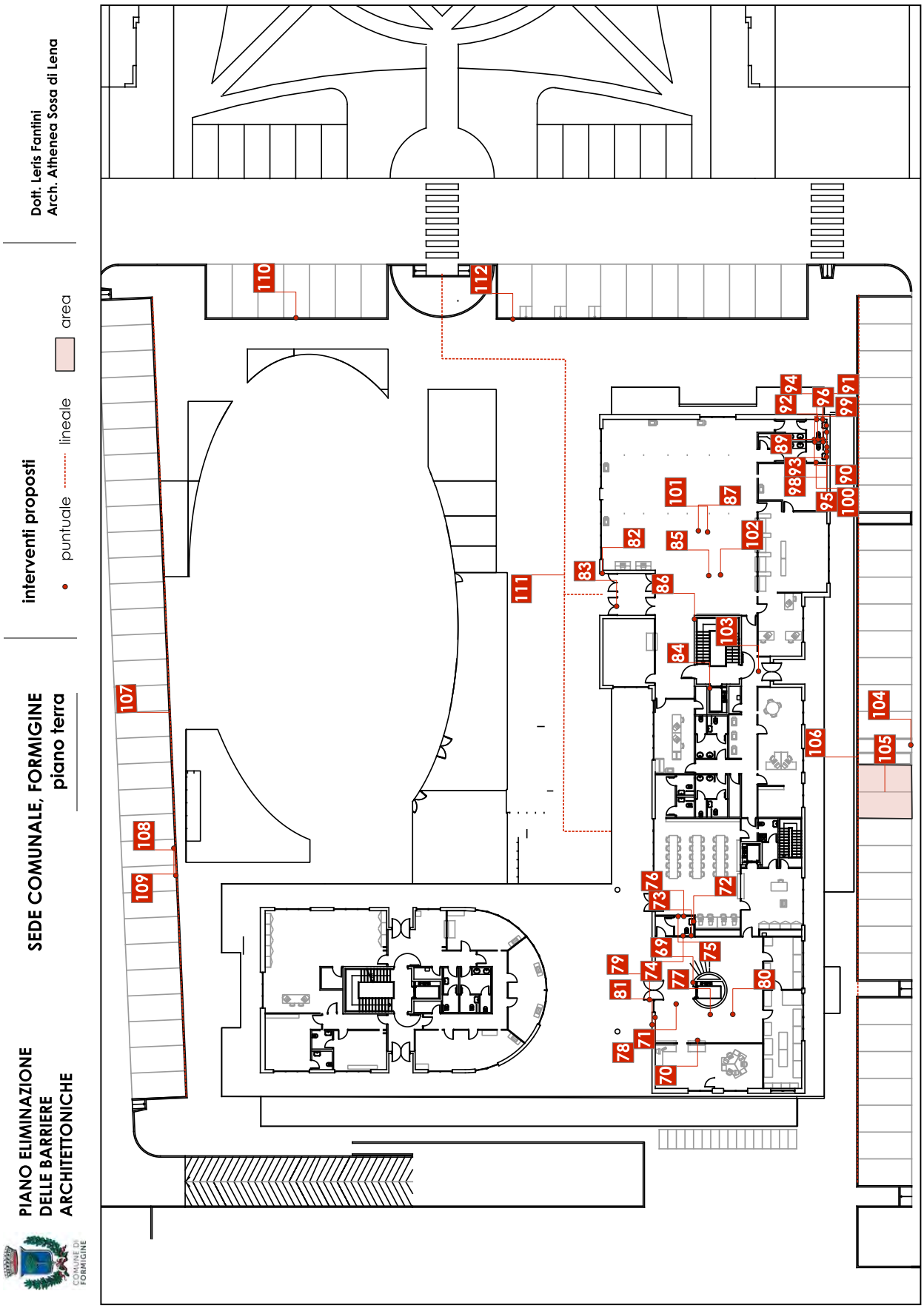
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

19. NUOVA SEDE COMUNALE

87

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

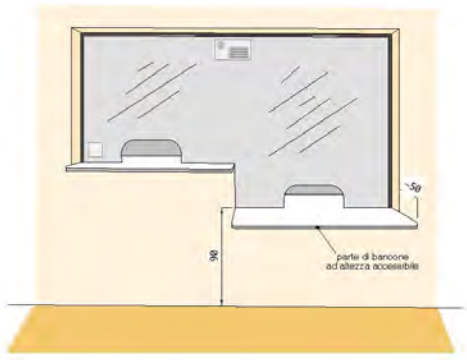
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

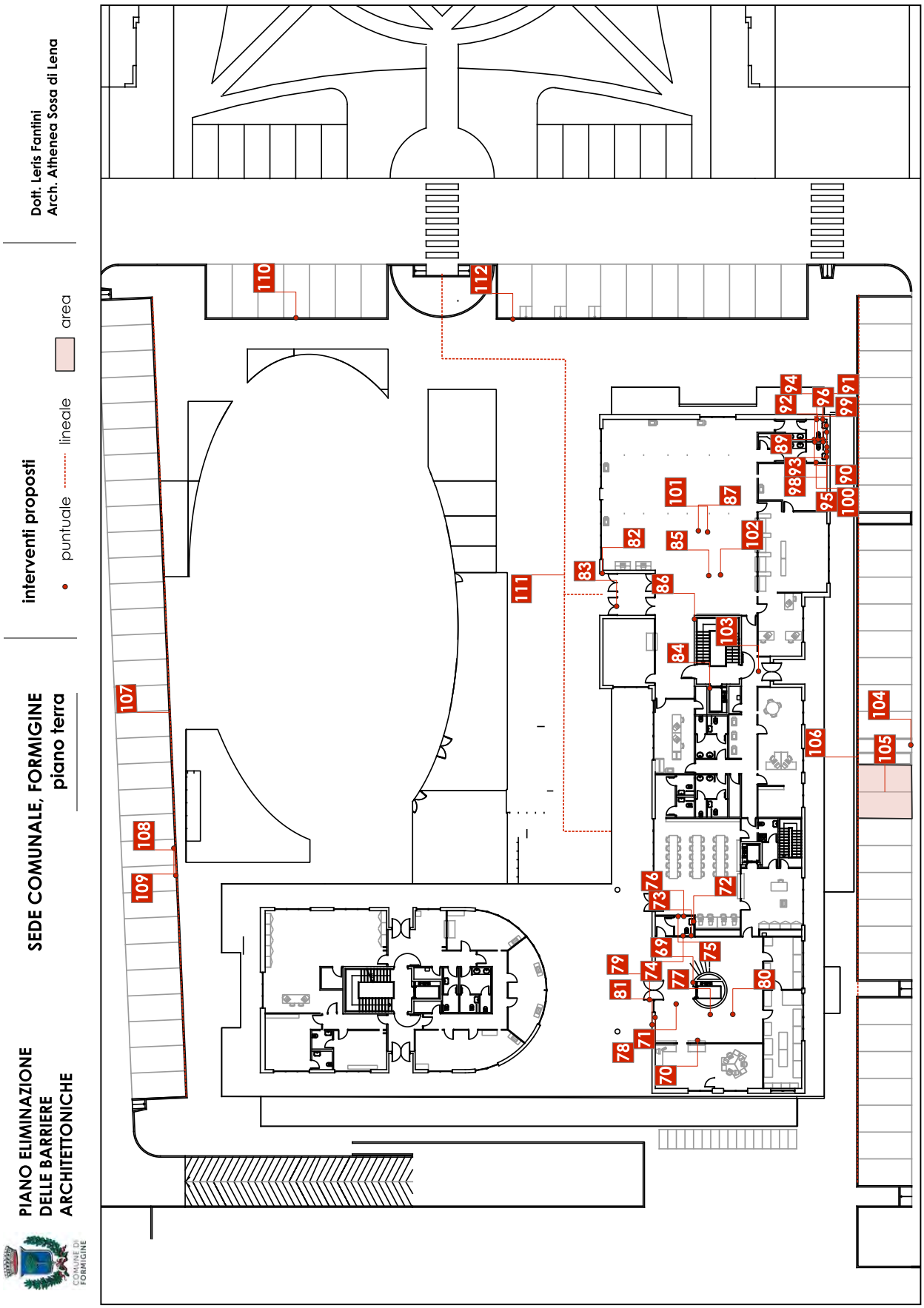
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

88

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

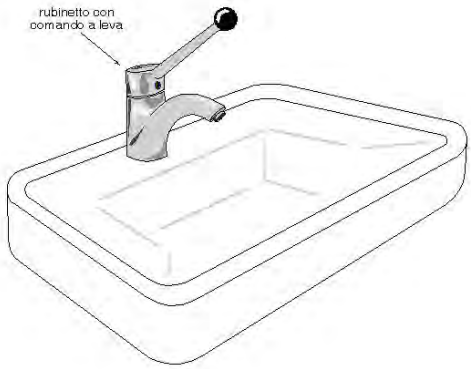
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

89

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

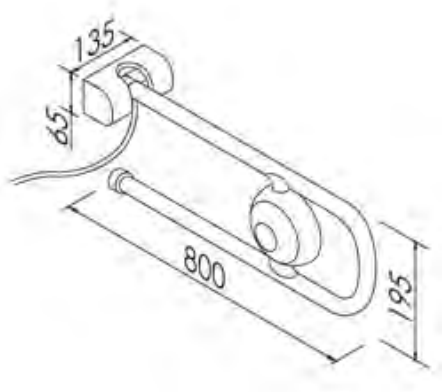
Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

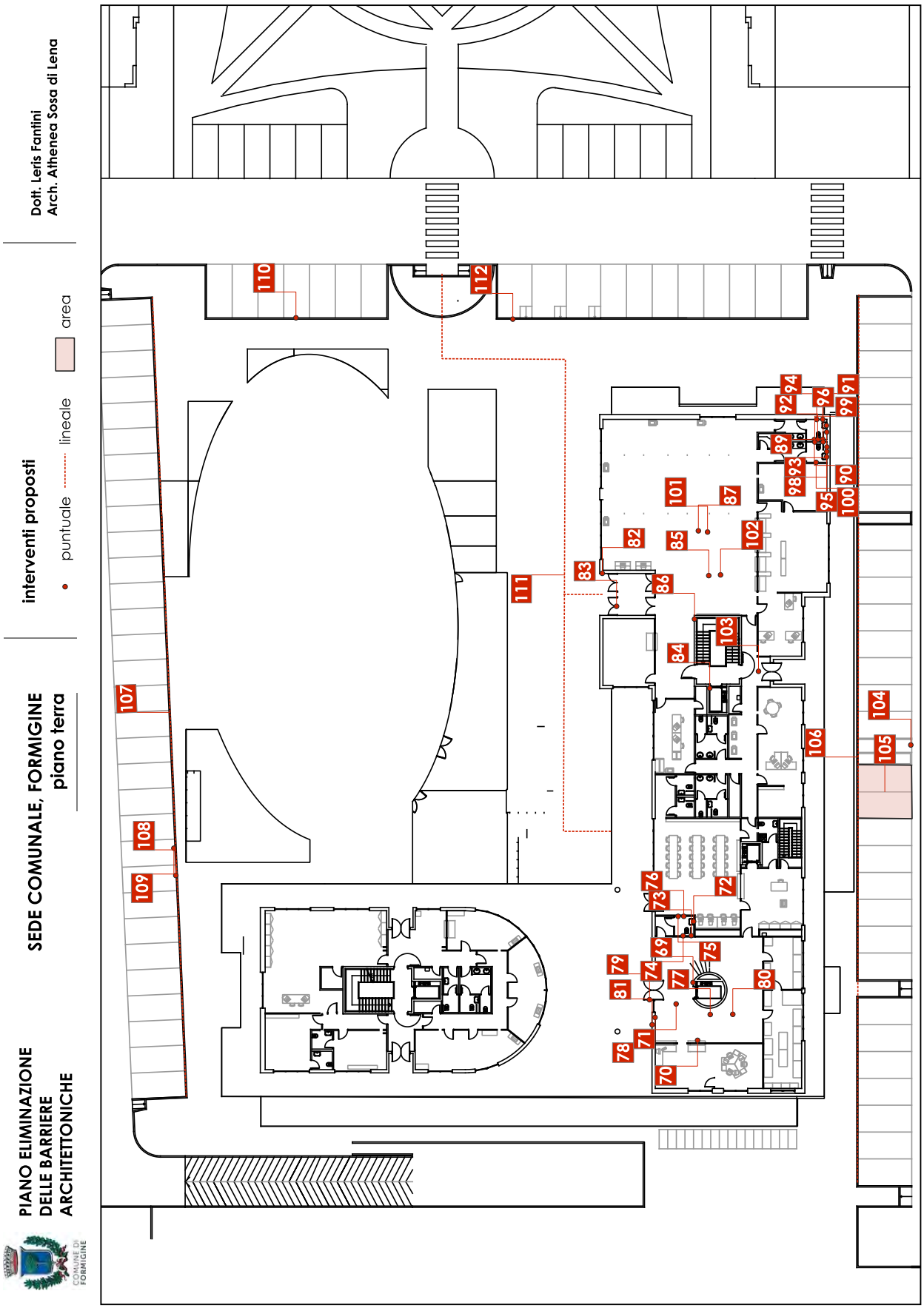
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

90

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

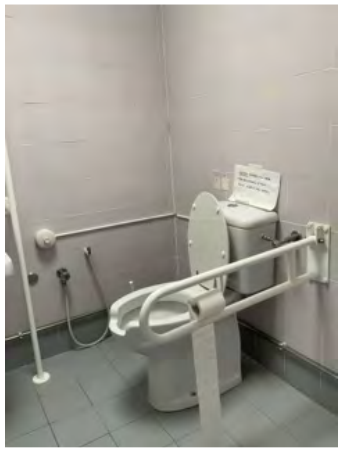
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

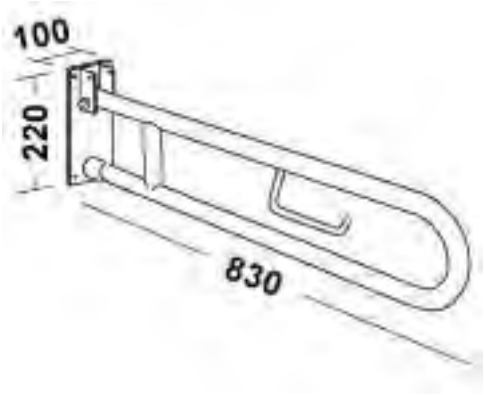
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

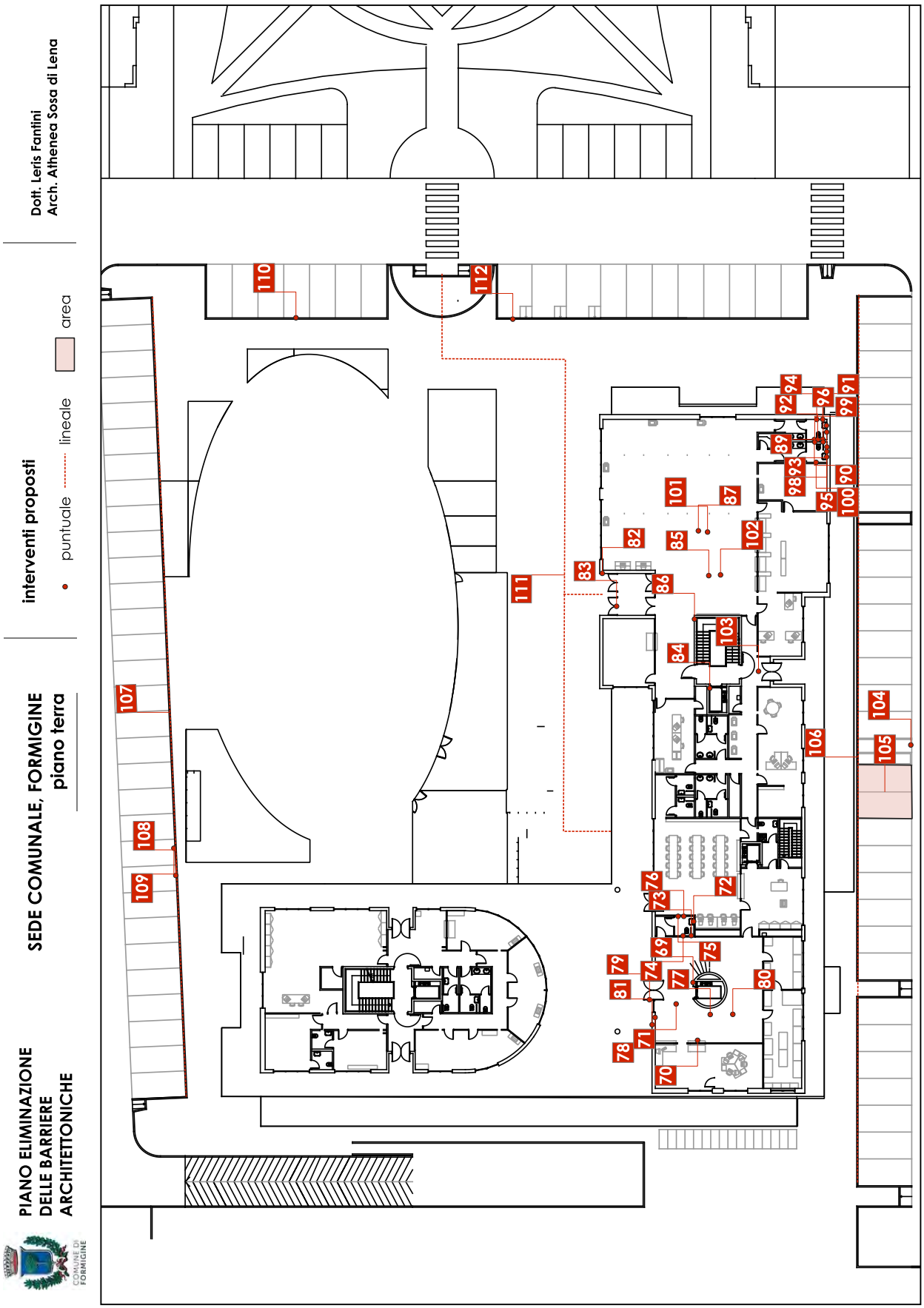
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

91

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

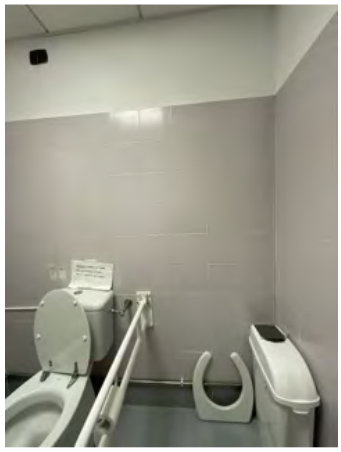
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

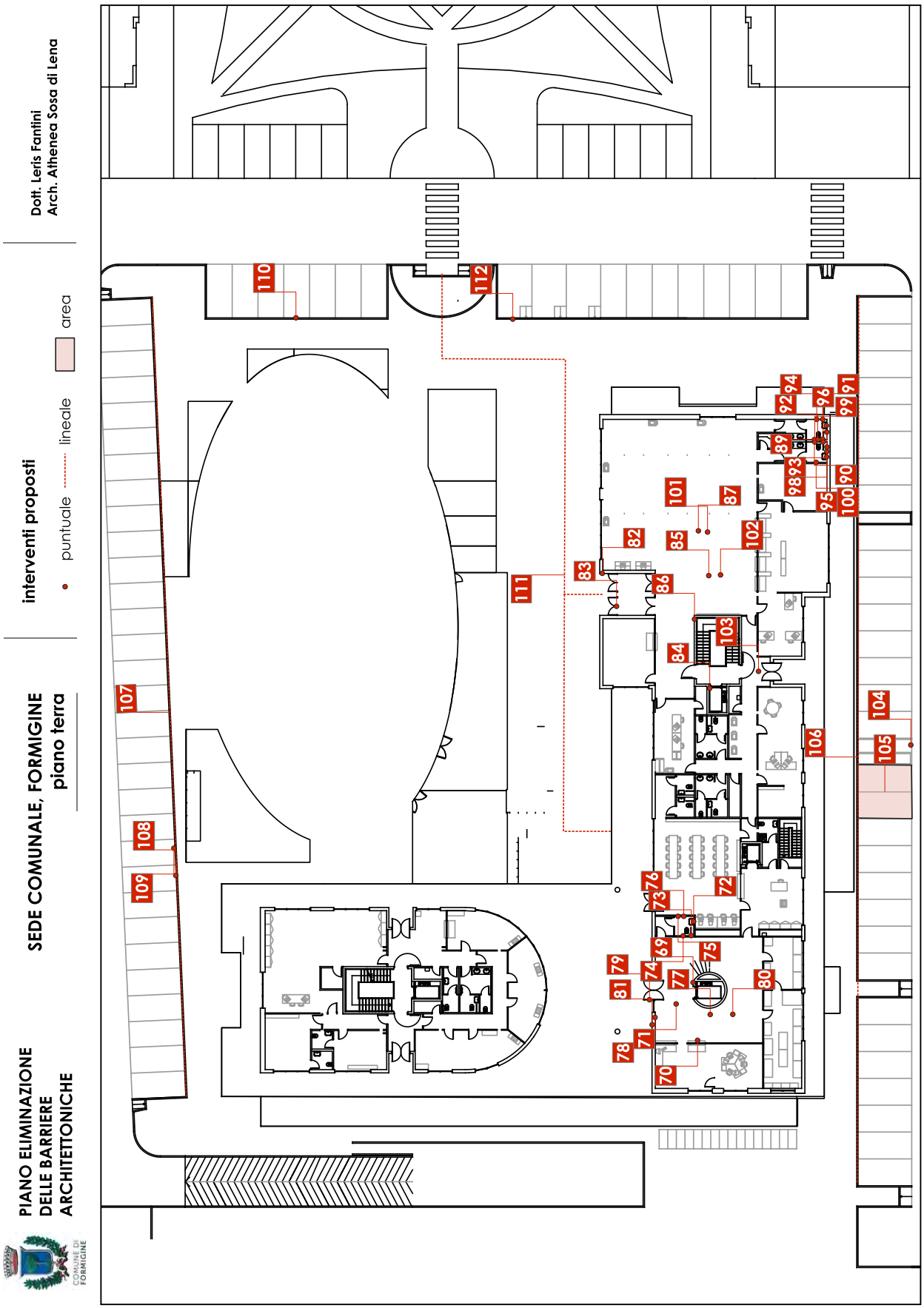
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

92

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

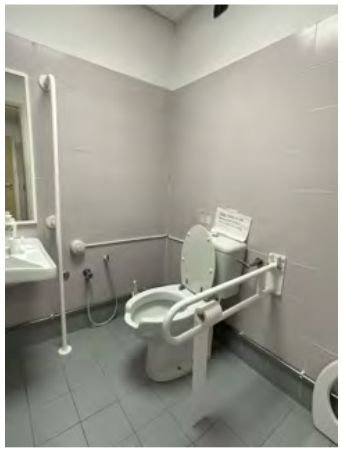
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

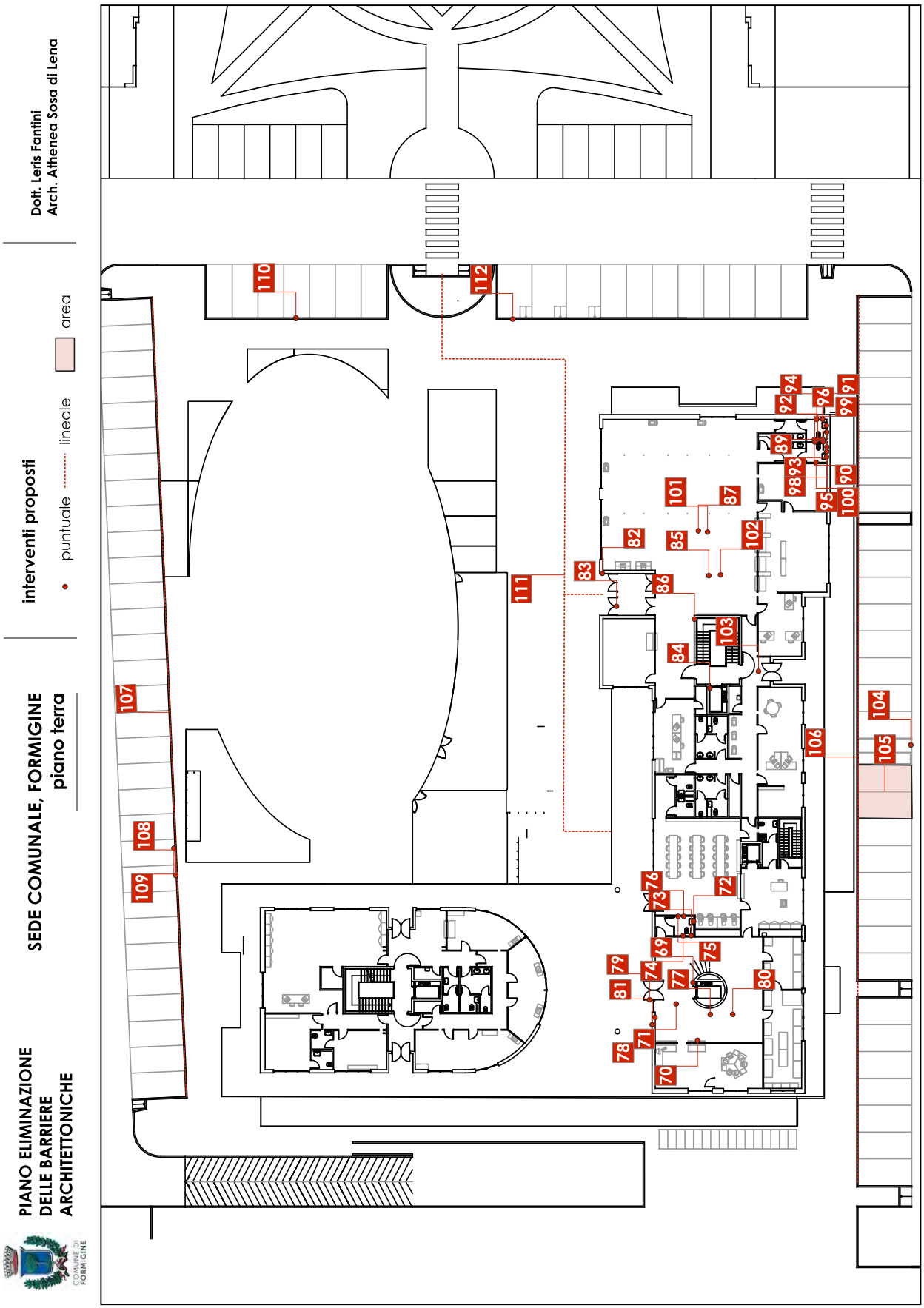
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
107
108
109
110
112
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

93

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

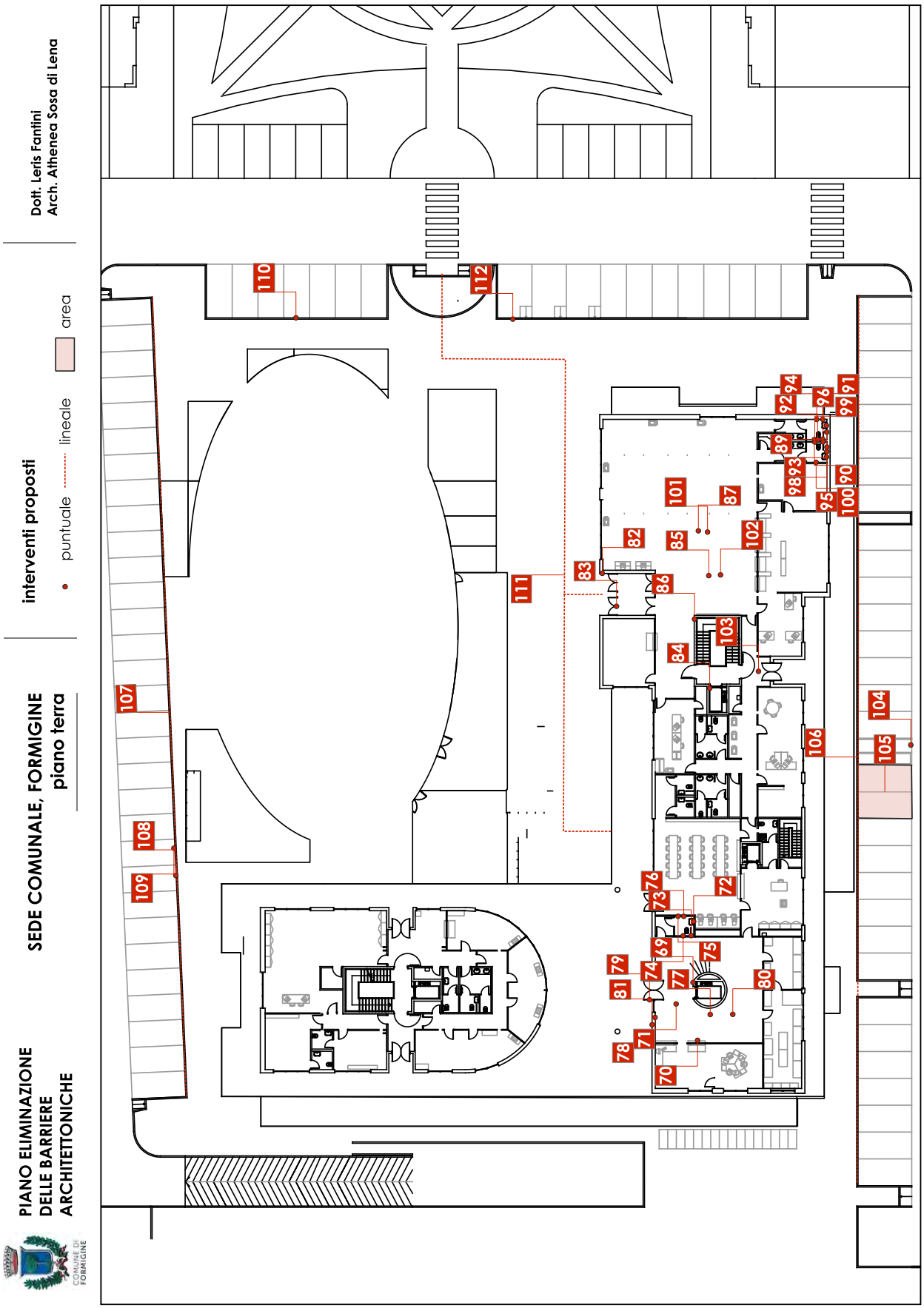
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
104
105
106
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

94

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

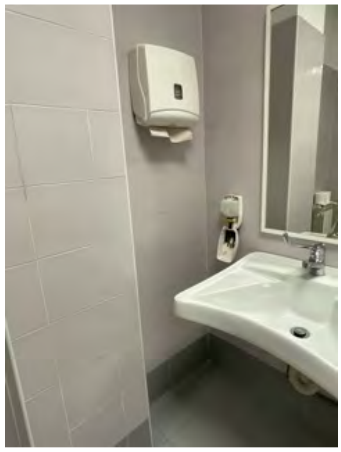
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

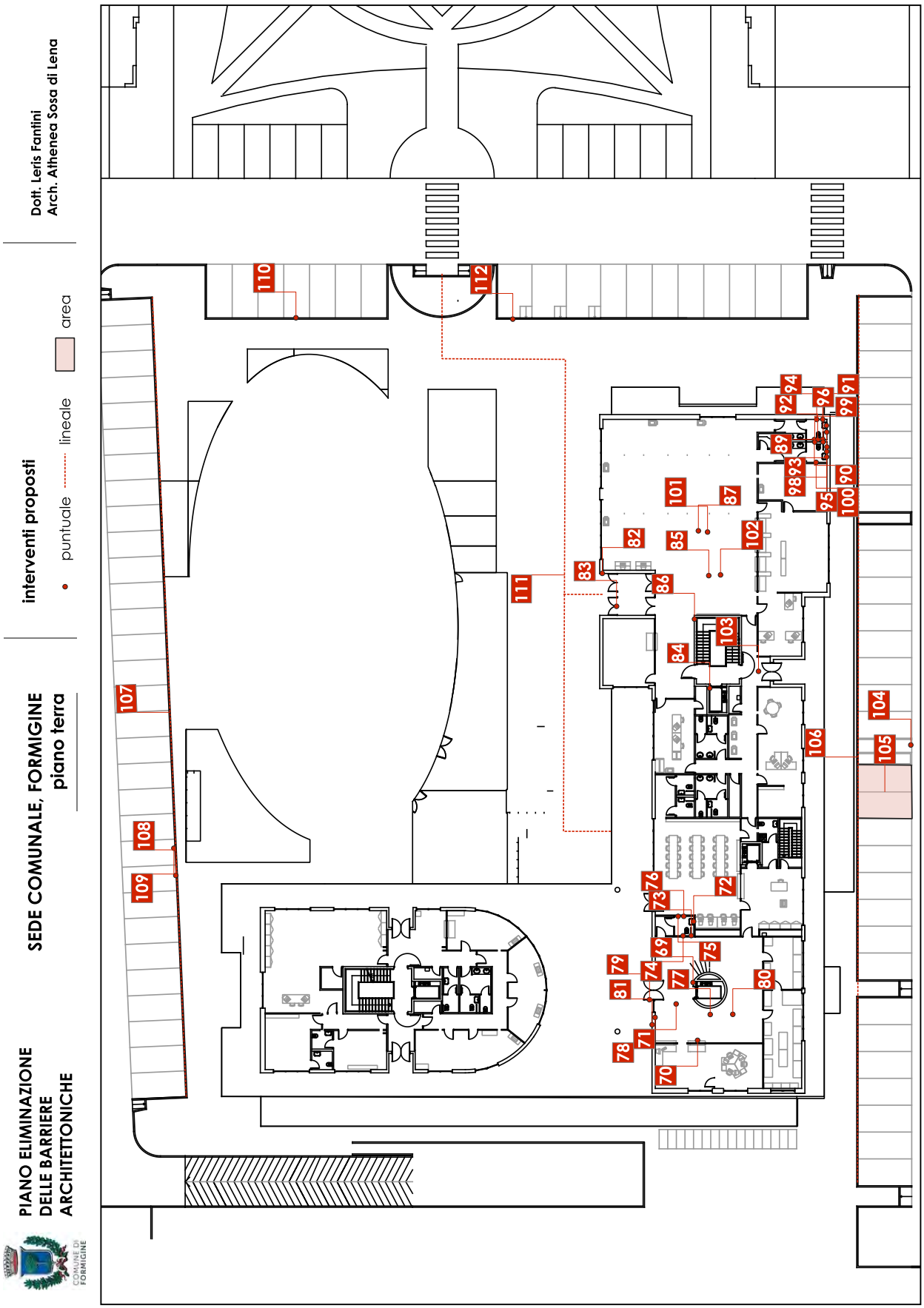
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

95

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

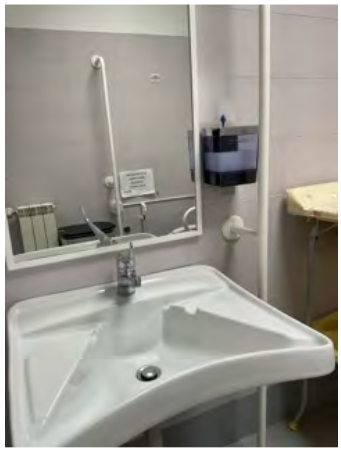
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

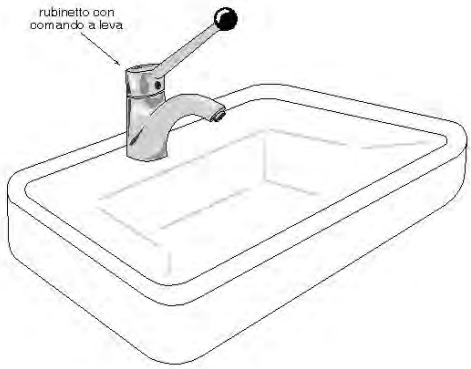
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

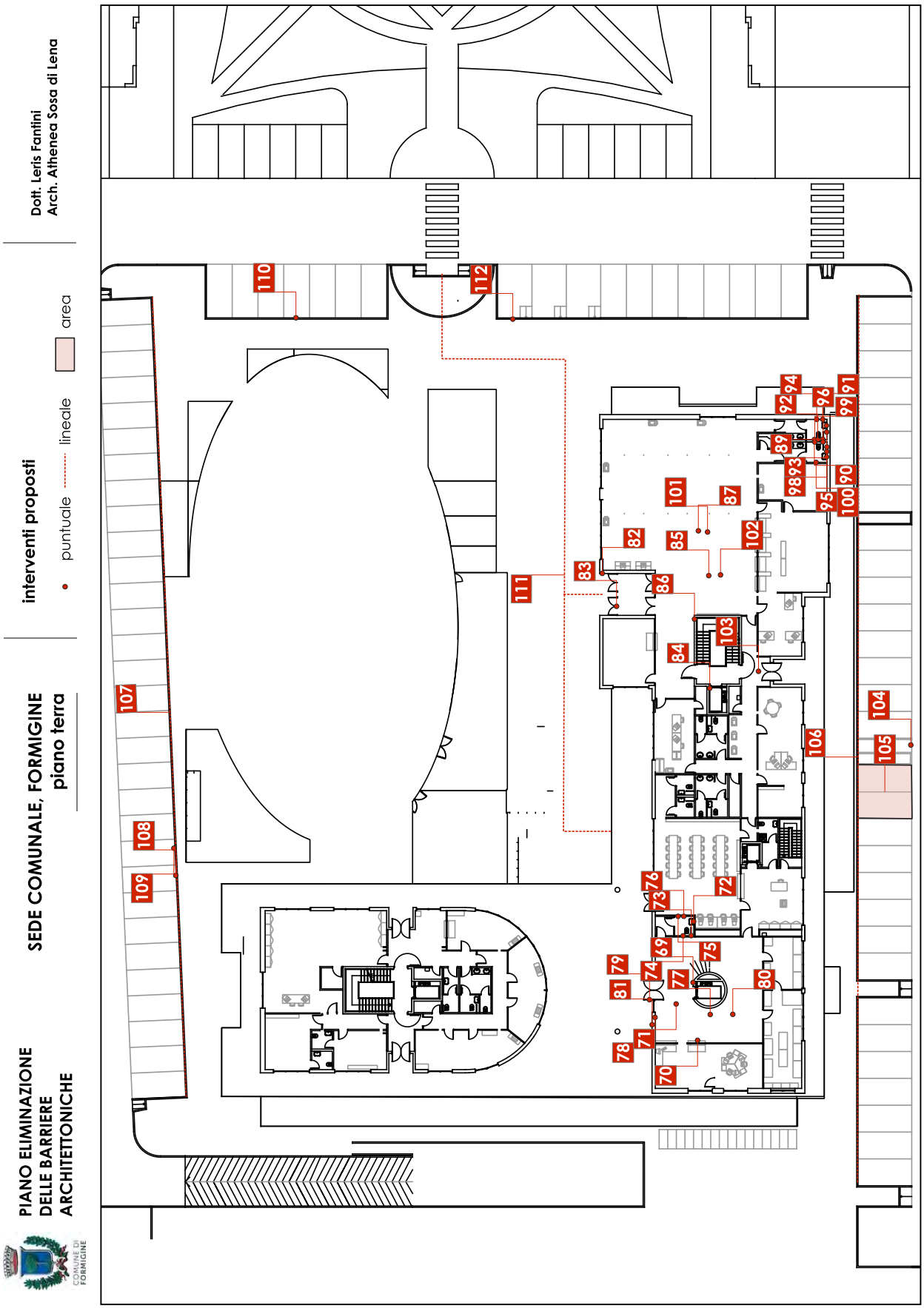
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

96

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

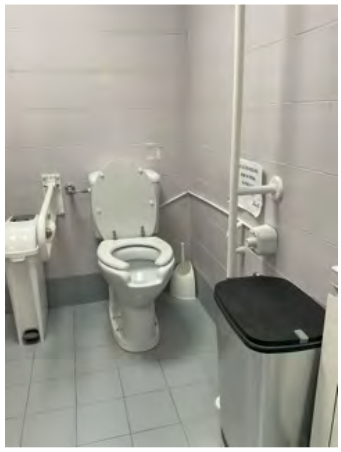
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

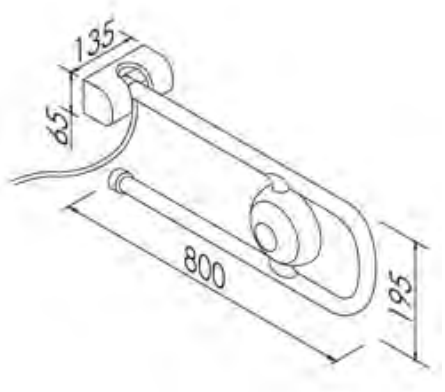
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

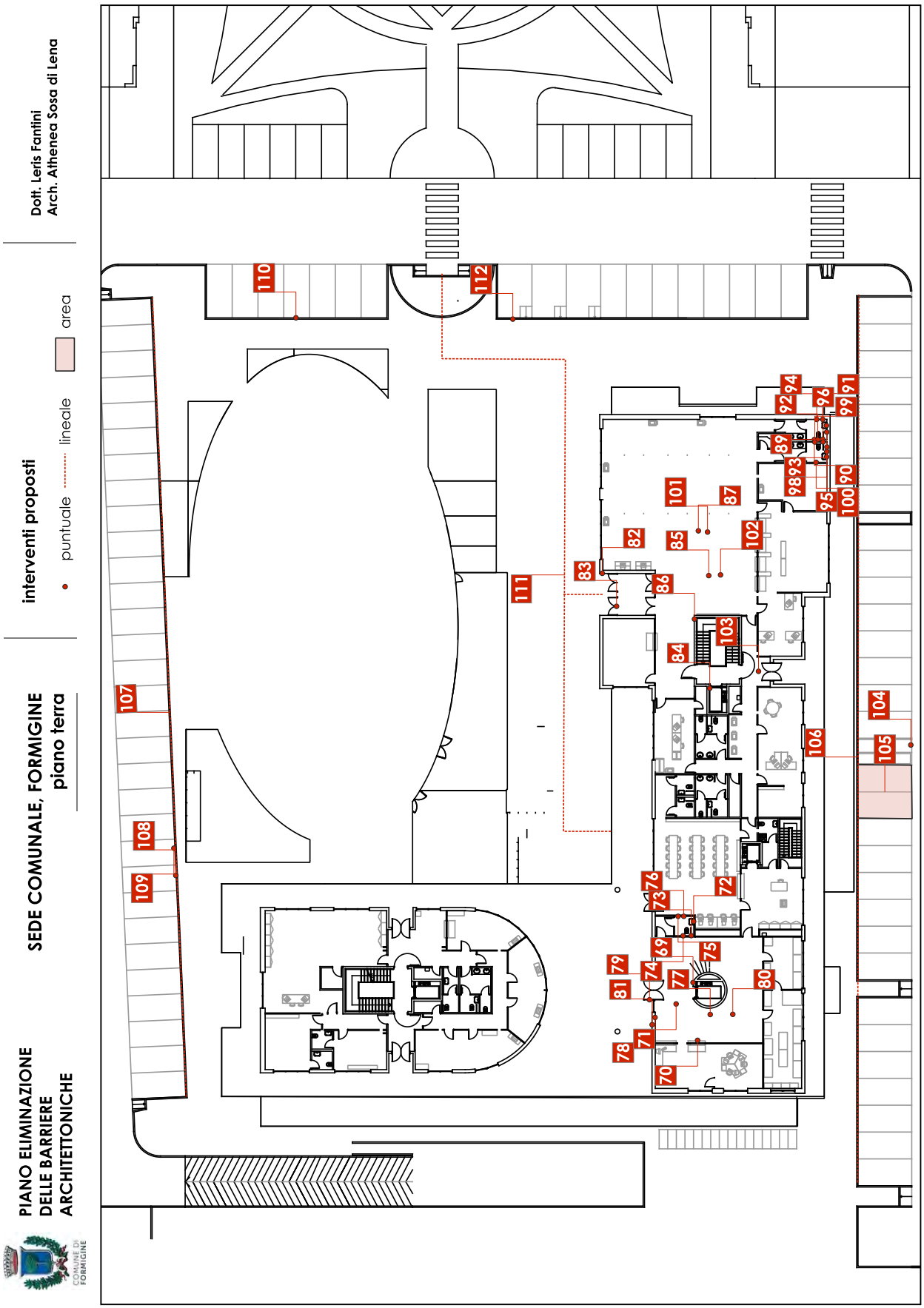
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

97

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

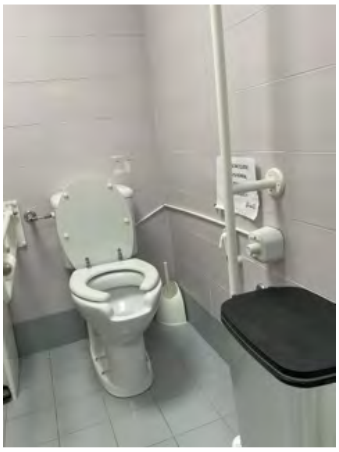
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

98

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

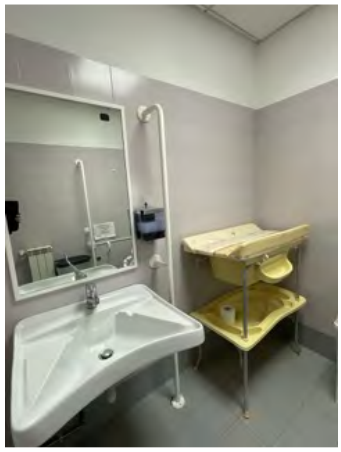
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

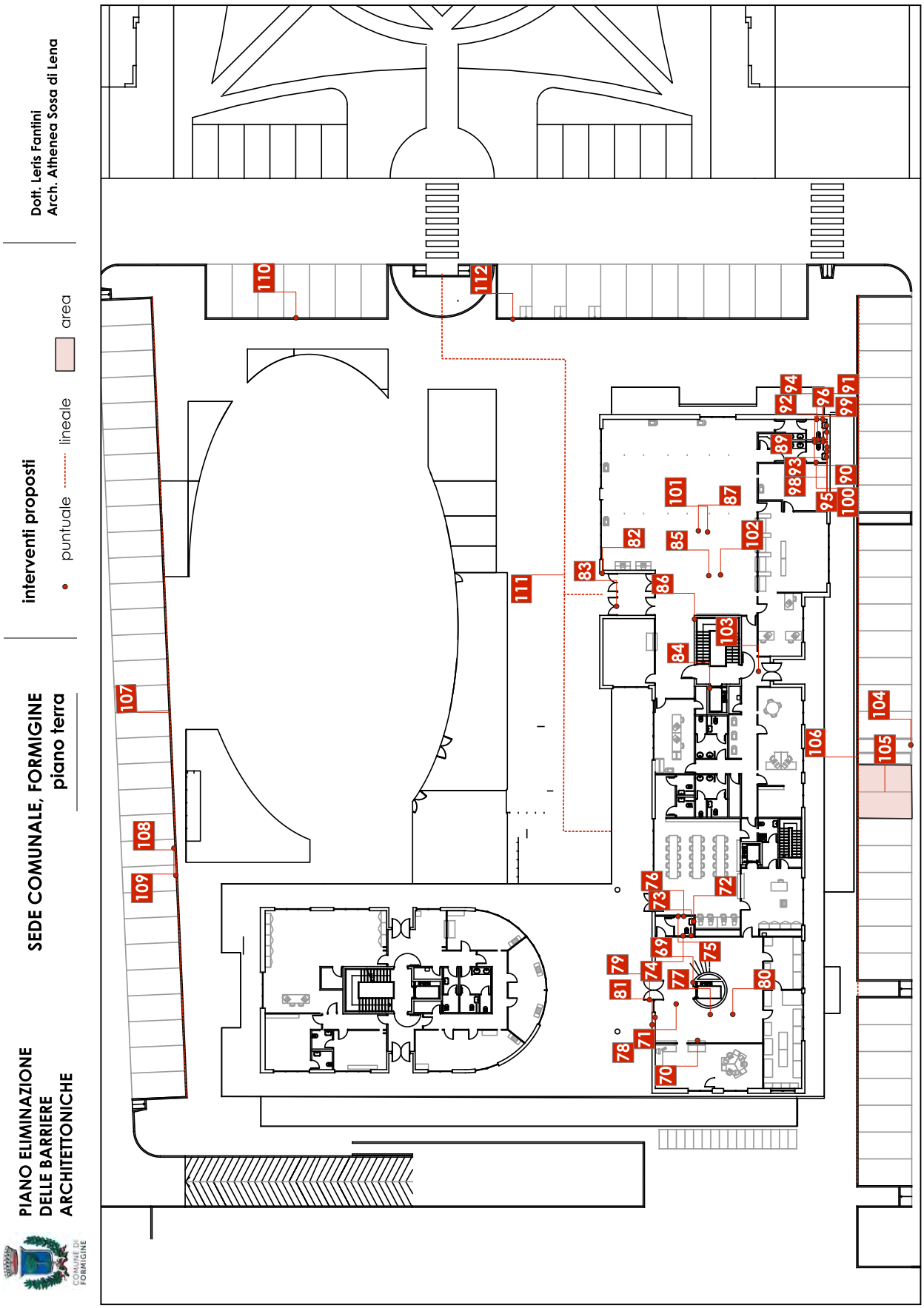
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

99

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

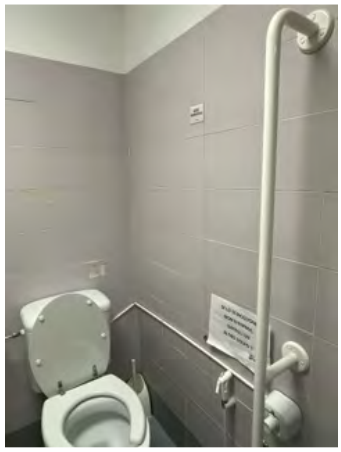
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

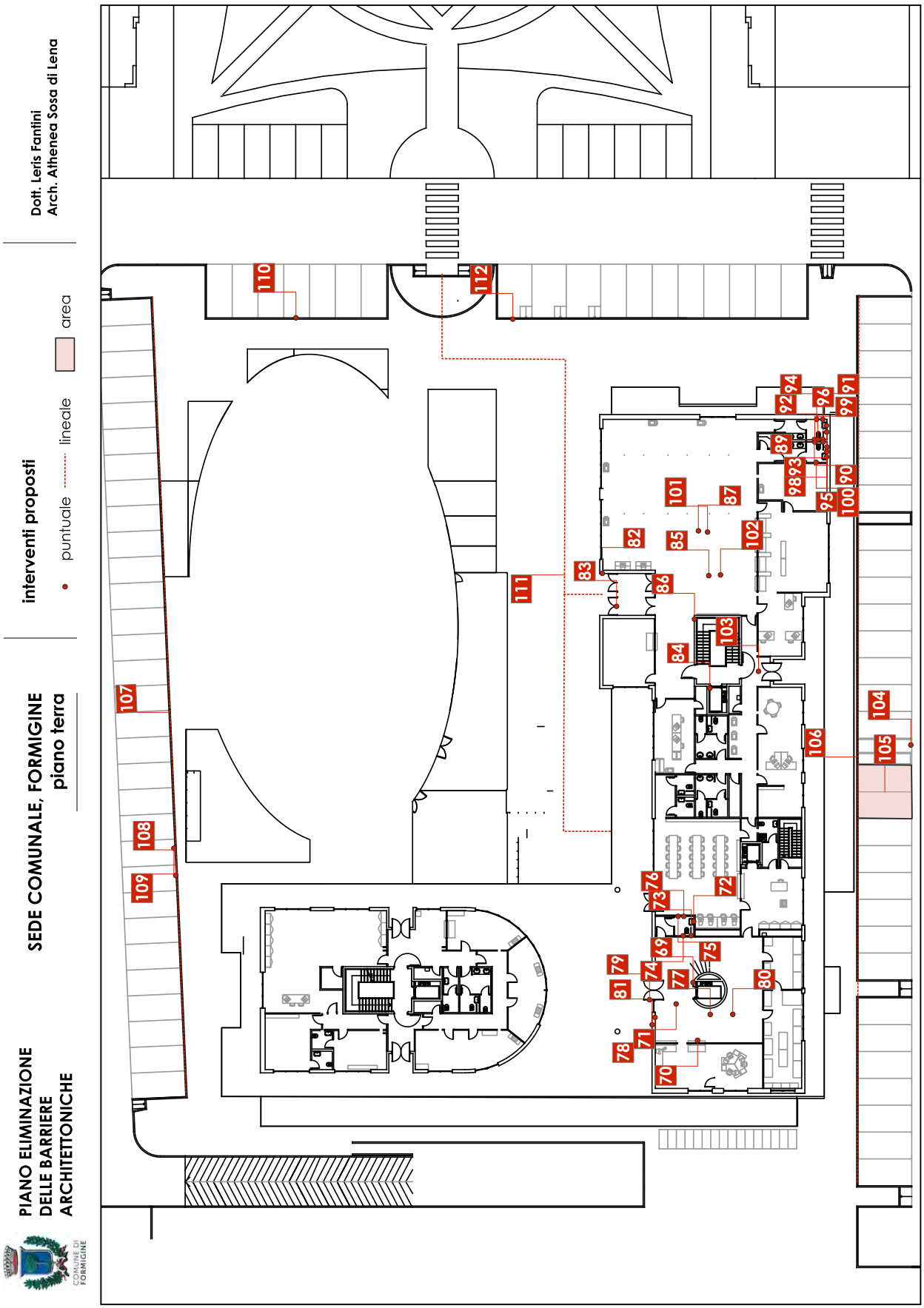
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
104
105
106
101
87
102
82
85
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

100

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

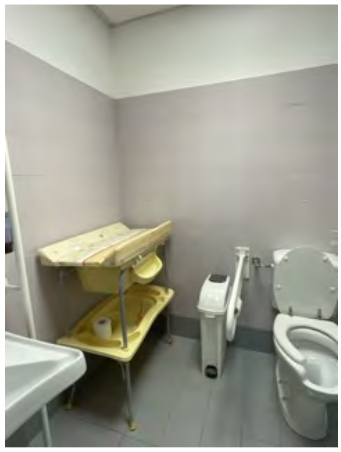
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

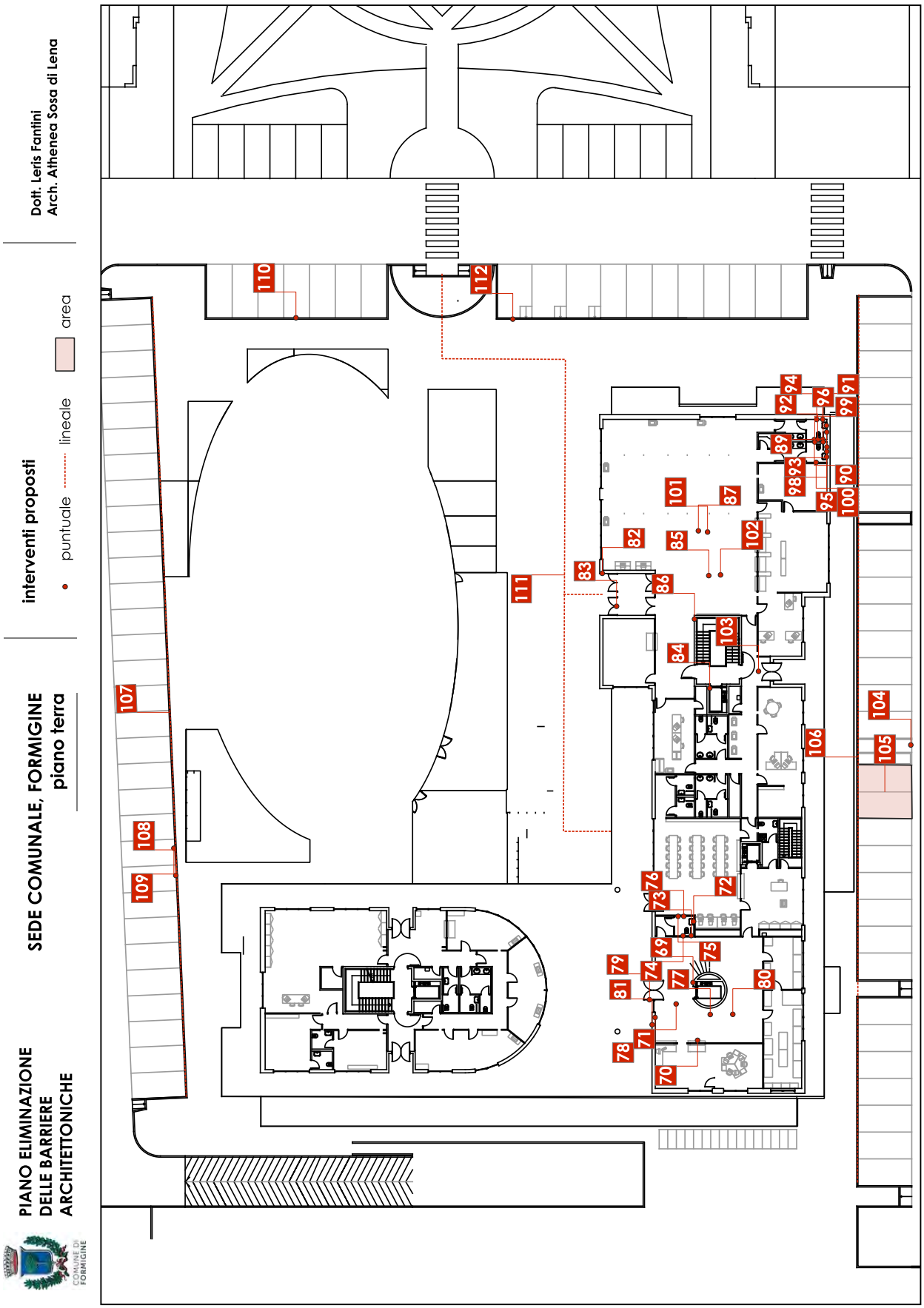
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

101

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.
Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.
per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

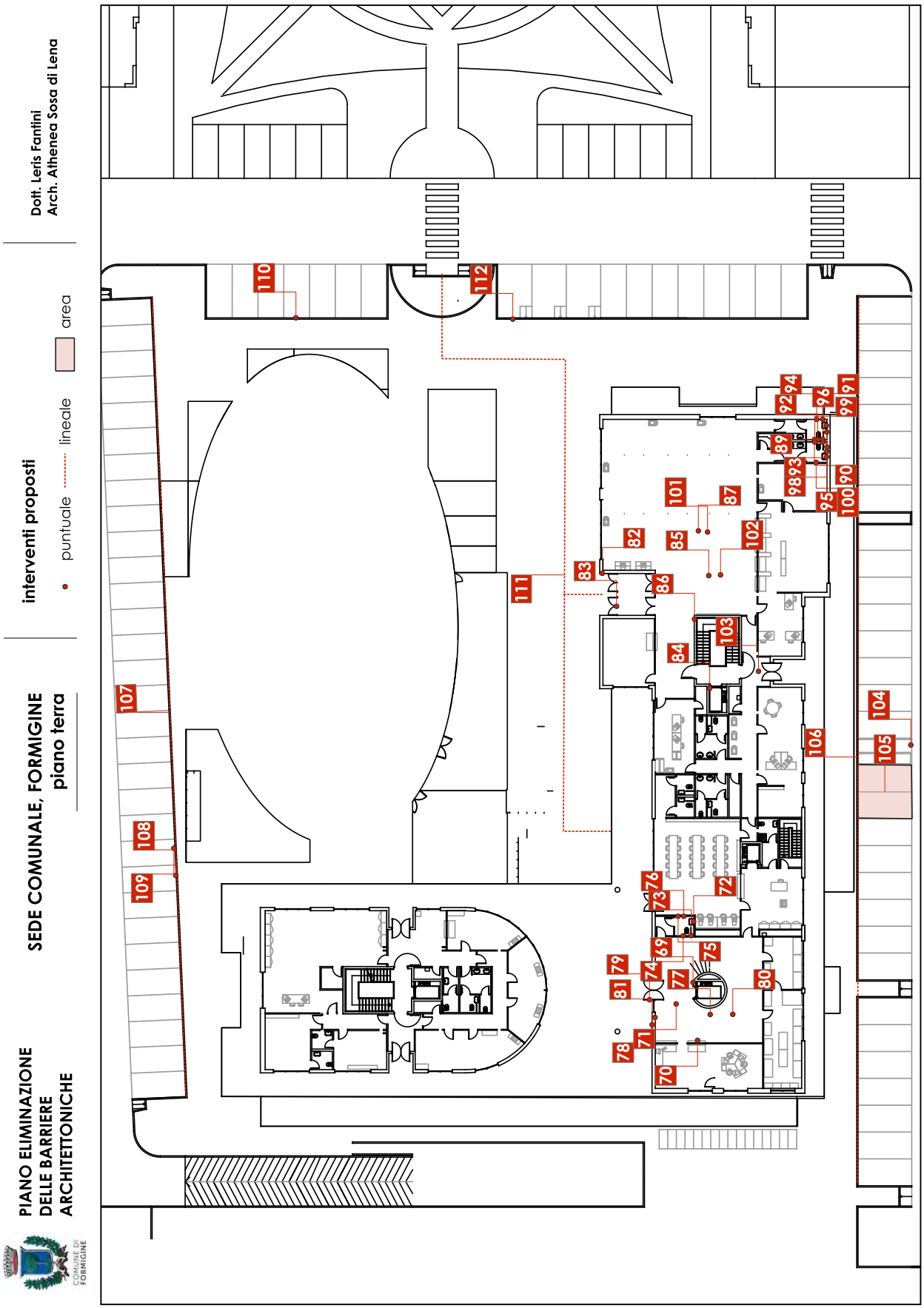
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

102

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell’arredo in maniera da agevolarne l’utilizzo senza recare intralcio al passaggio delle persone in particolar modo con le carrozzine.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8)

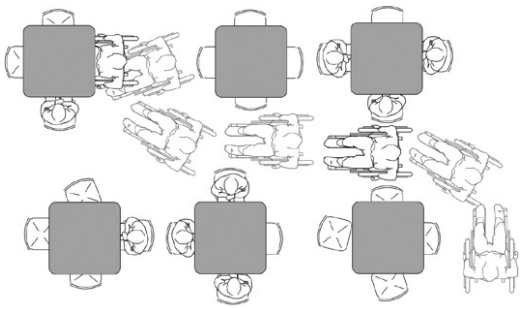
Note integrative:

Criticità

Arredo interno: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

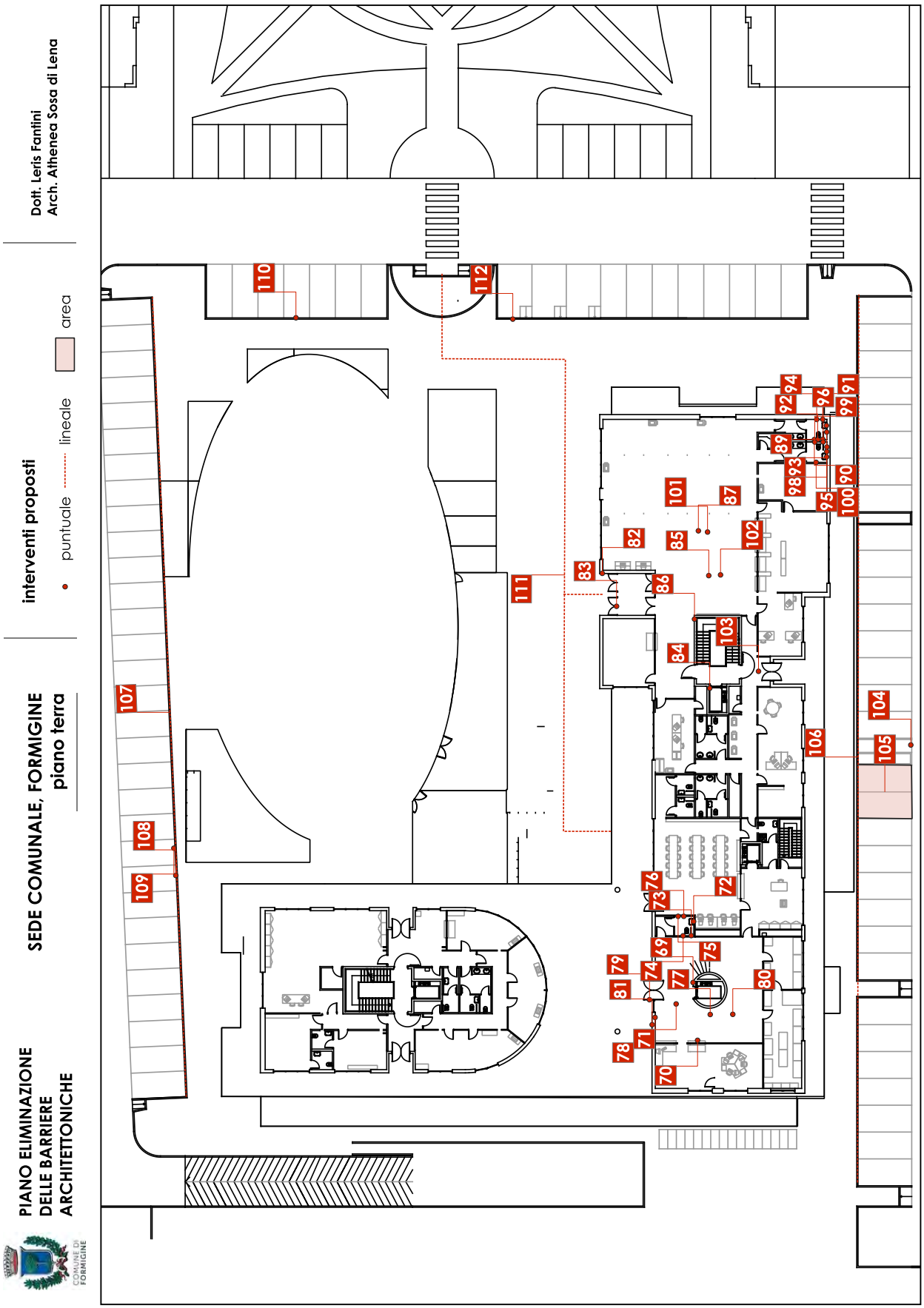
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

103

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

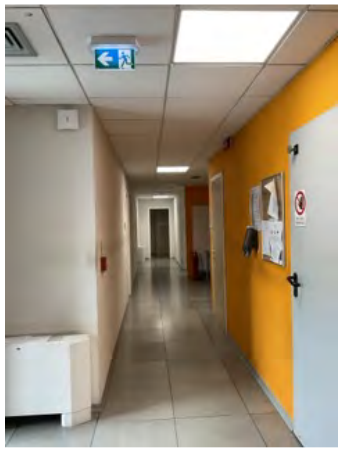
DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

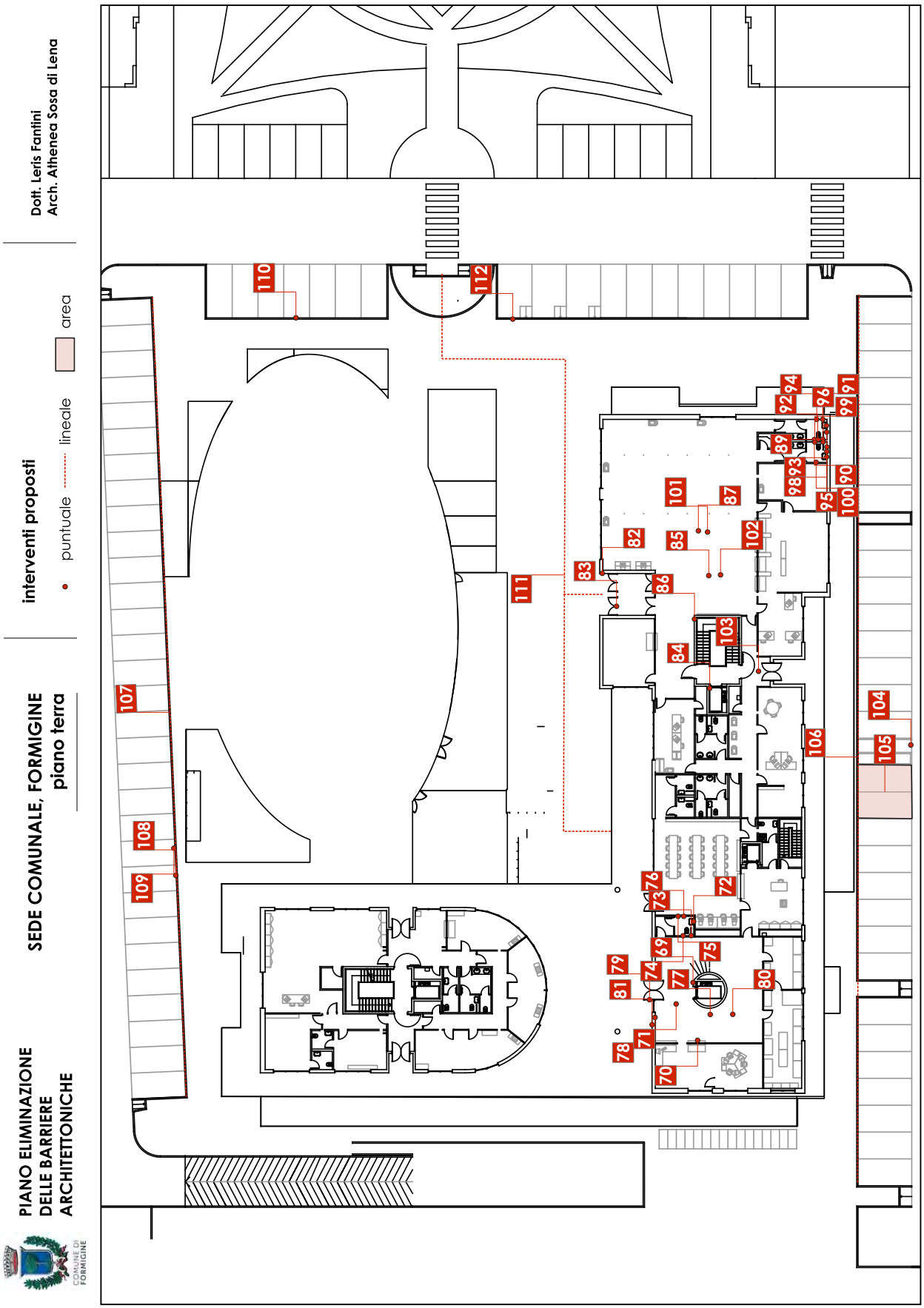
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE

N. Intervento

104

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento della griglia ruotata di 90° rispetto al senso di marcia dei pedoni, in modo da non costituire pericolo al passaggio delle persone. Eventuale realizzazione di raccordo con la pavimentazione circostante, tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2)

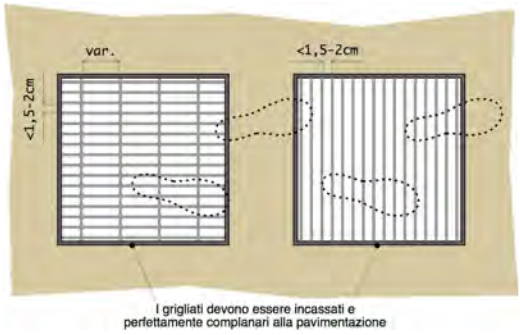
Note integrative:

Criticità

Presenza di caditoia/griglia rete meteoriche o prese aria per piani interrati con fessure longitudinali rispetto al senso di marcia dei pedoni

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

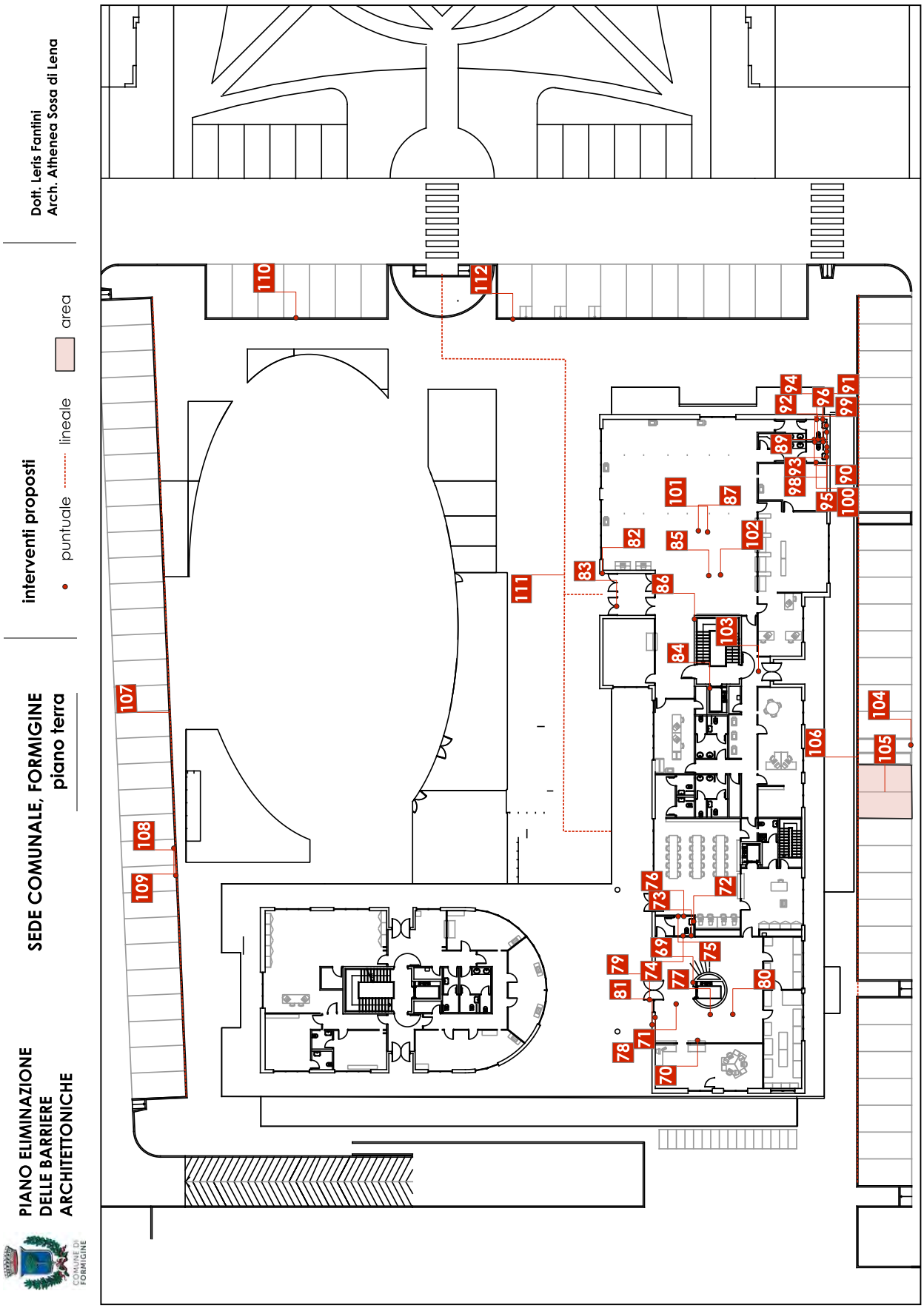
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

105

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

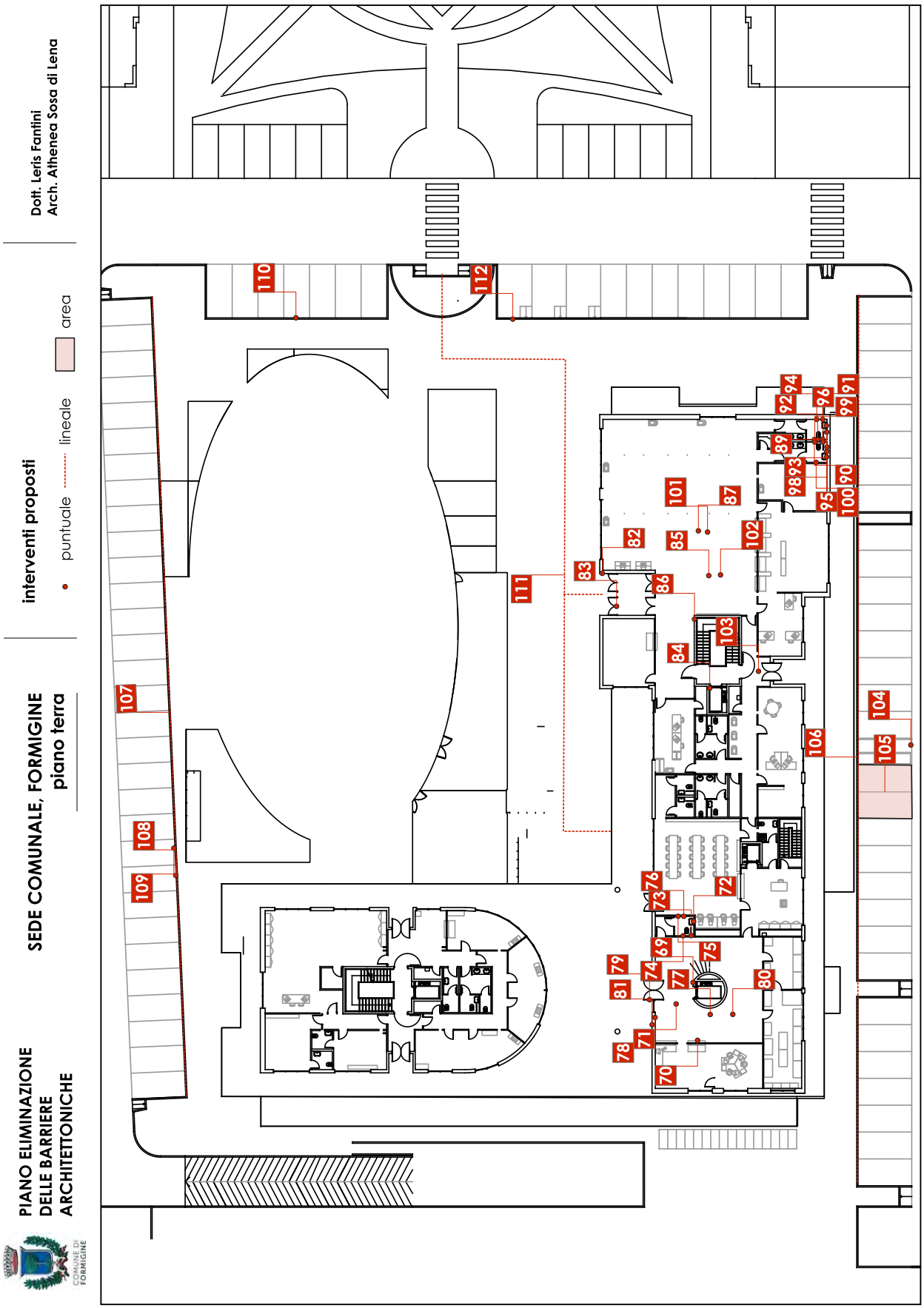
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

106

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

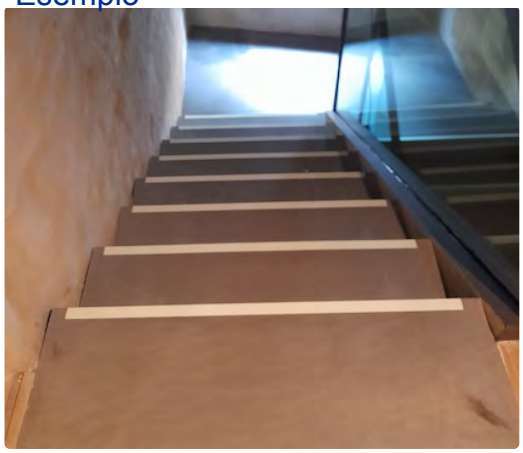
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**99**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

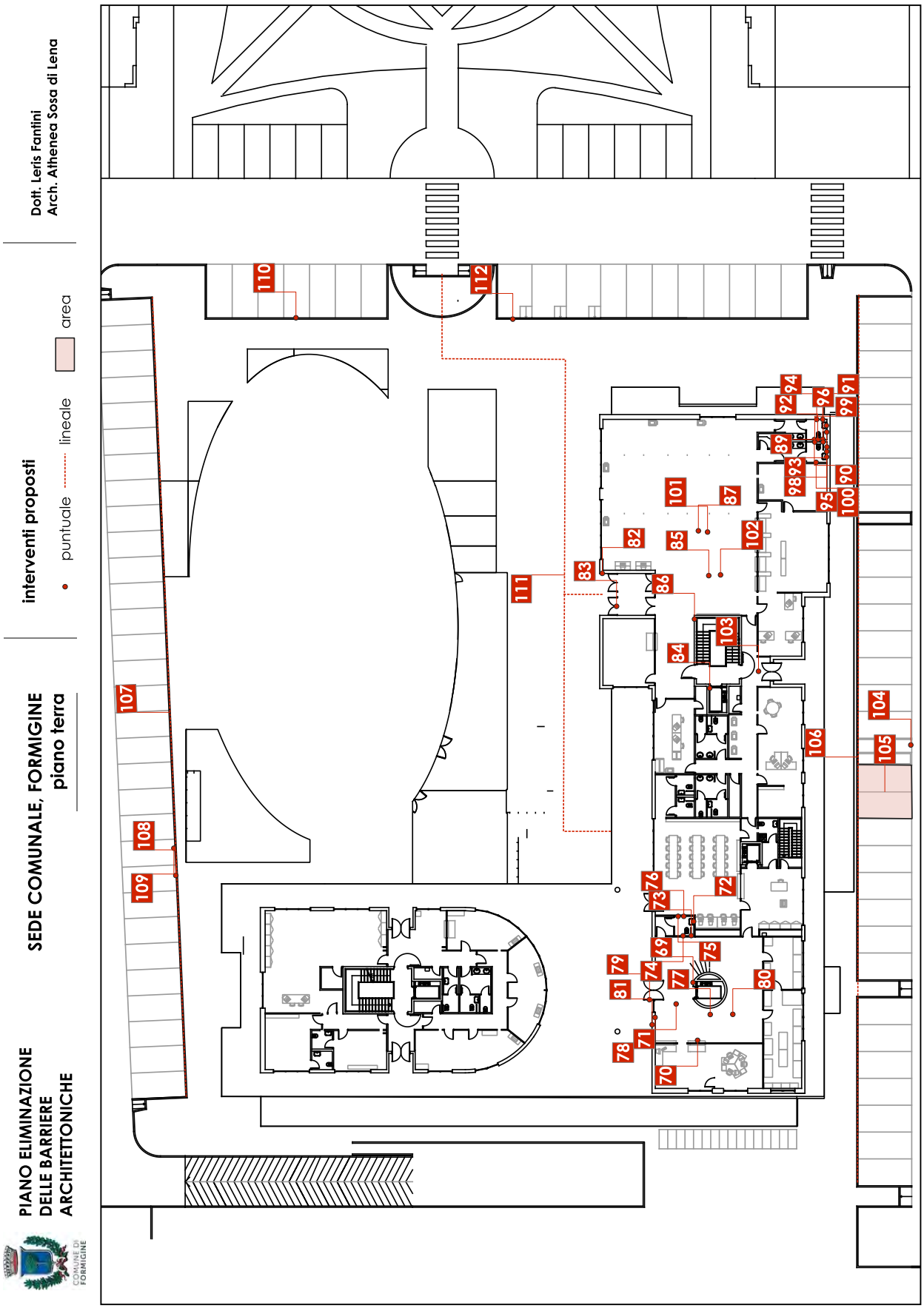
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

107

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

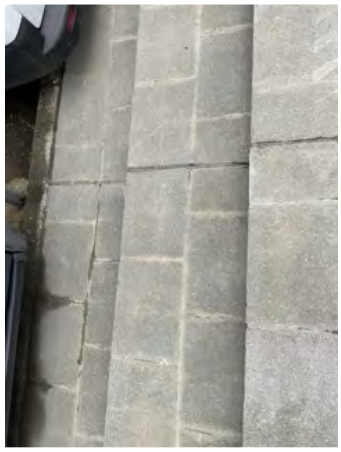
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

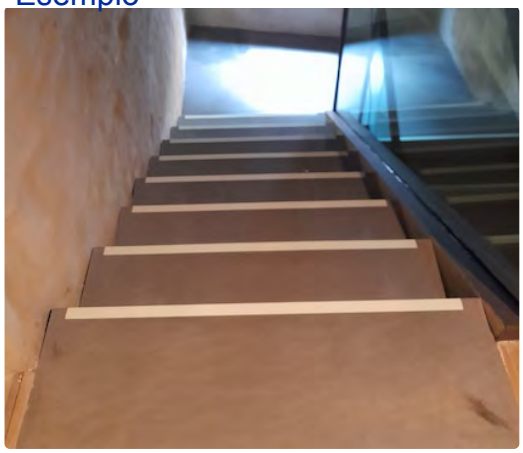
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**45**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

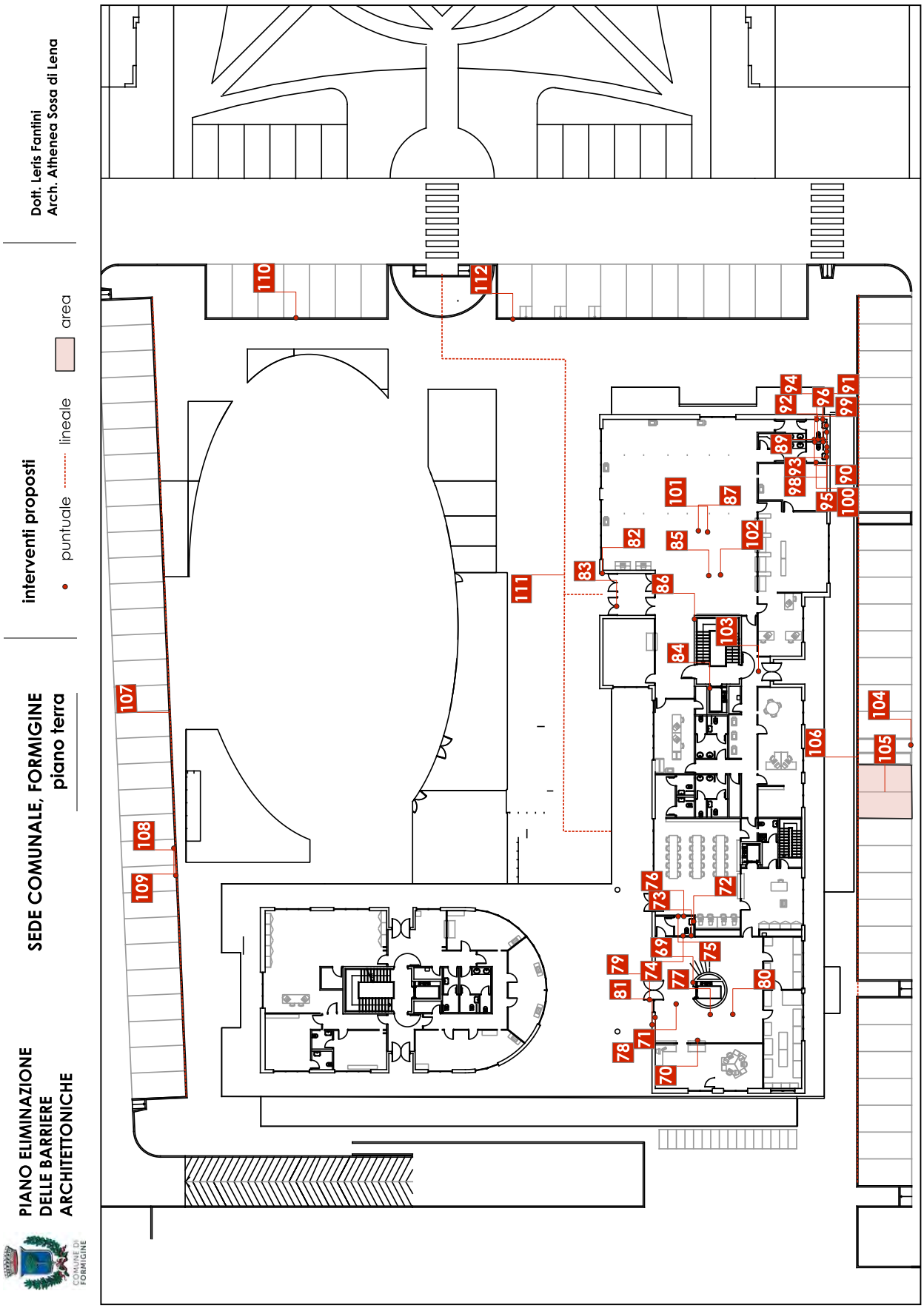
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

108

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

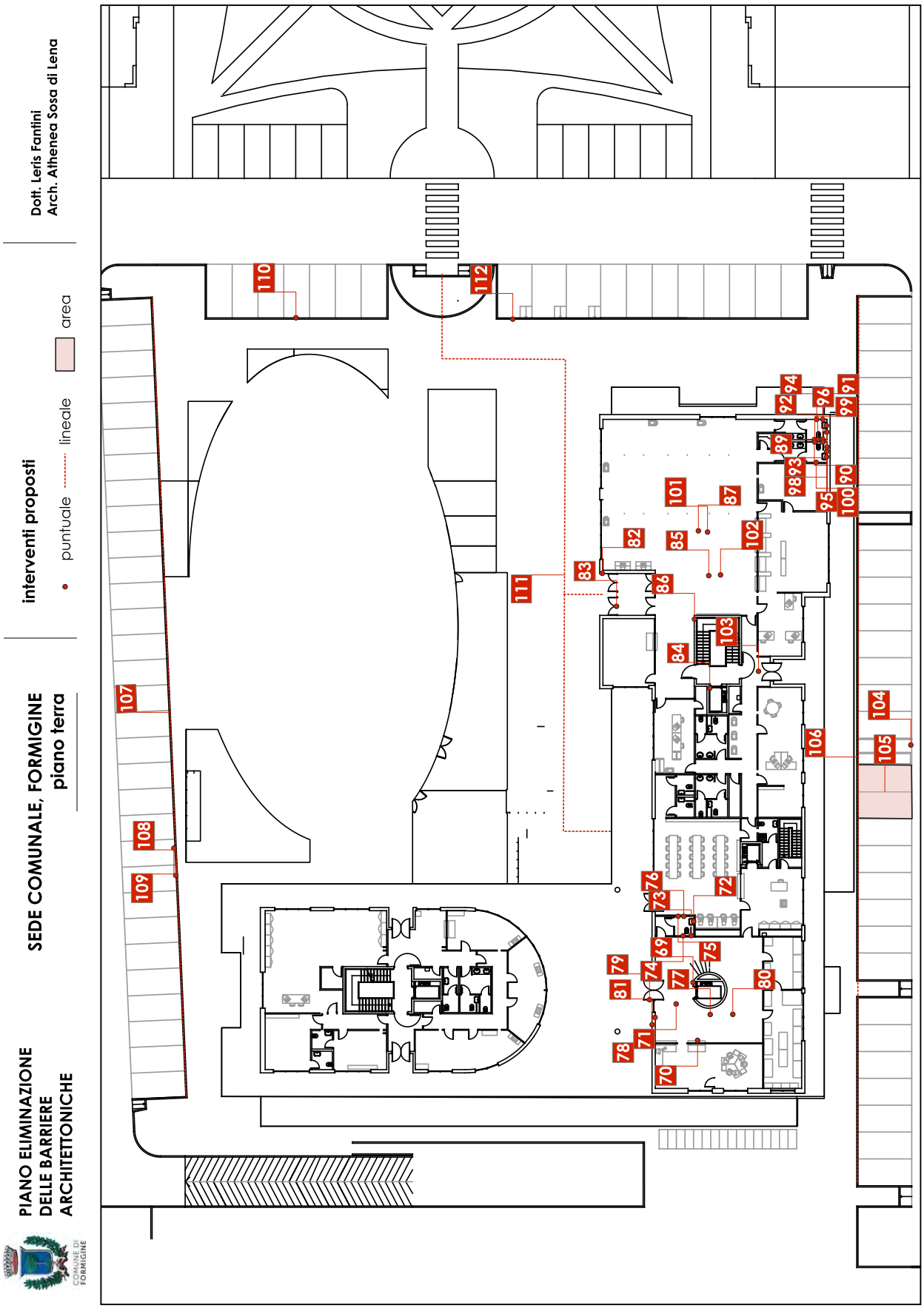
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

109

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

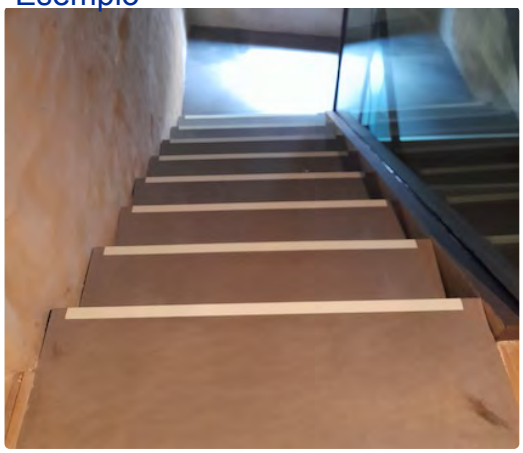
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	3

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

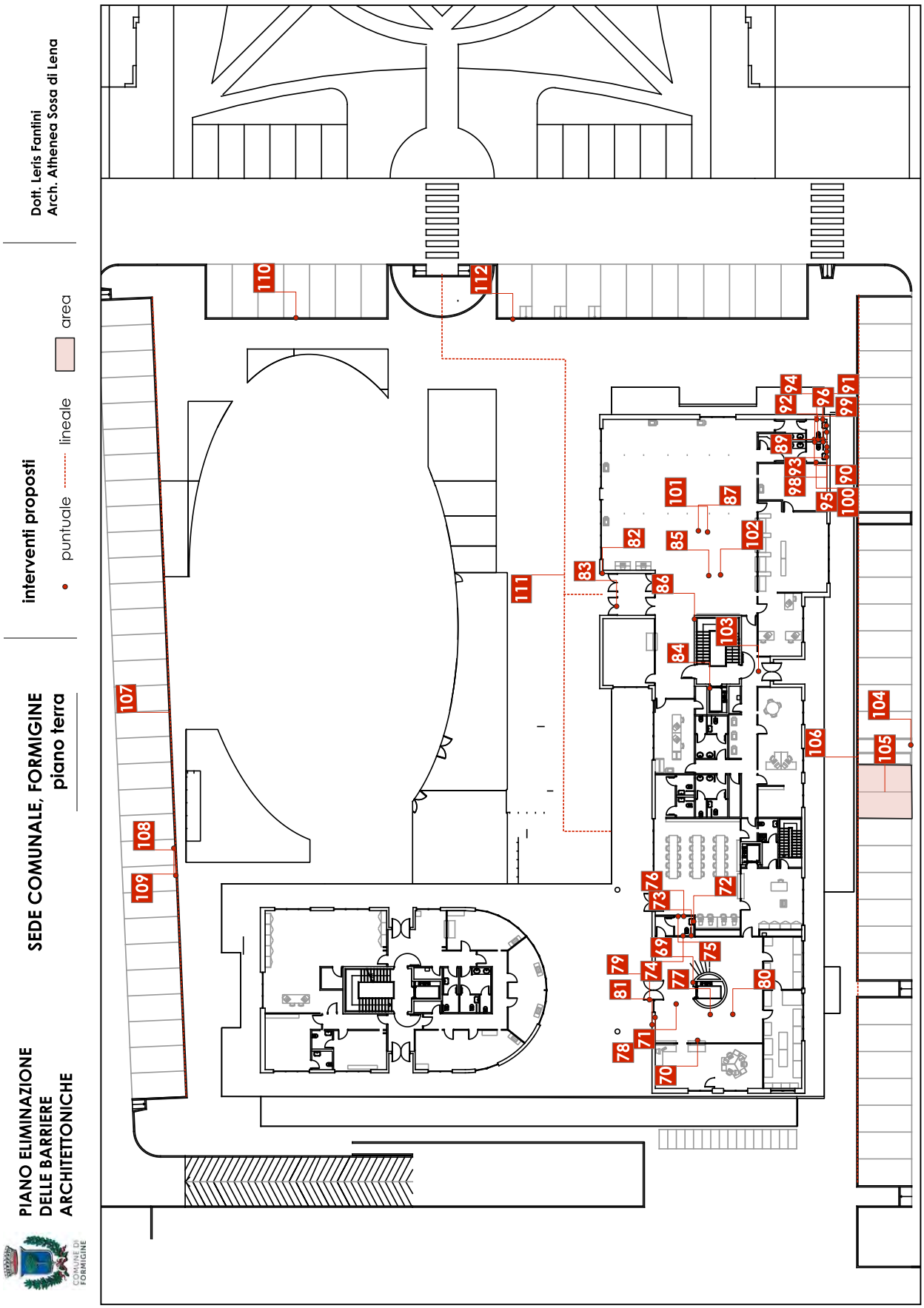
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
88
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

110

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

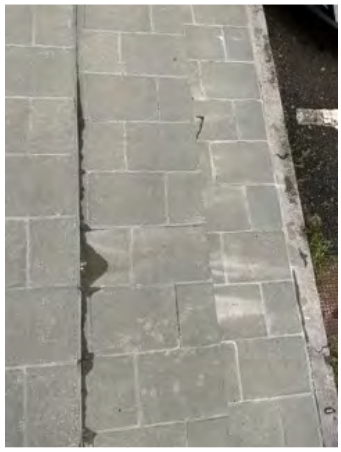
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

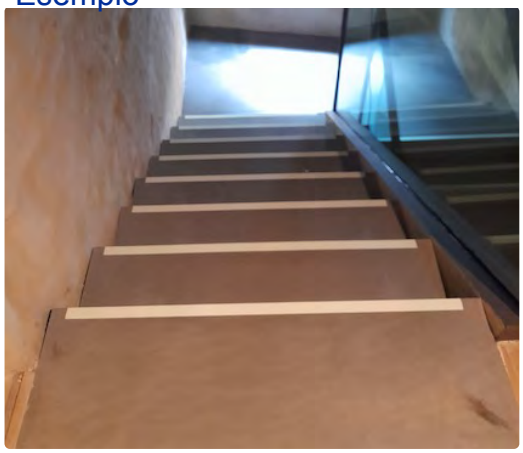
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**21**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

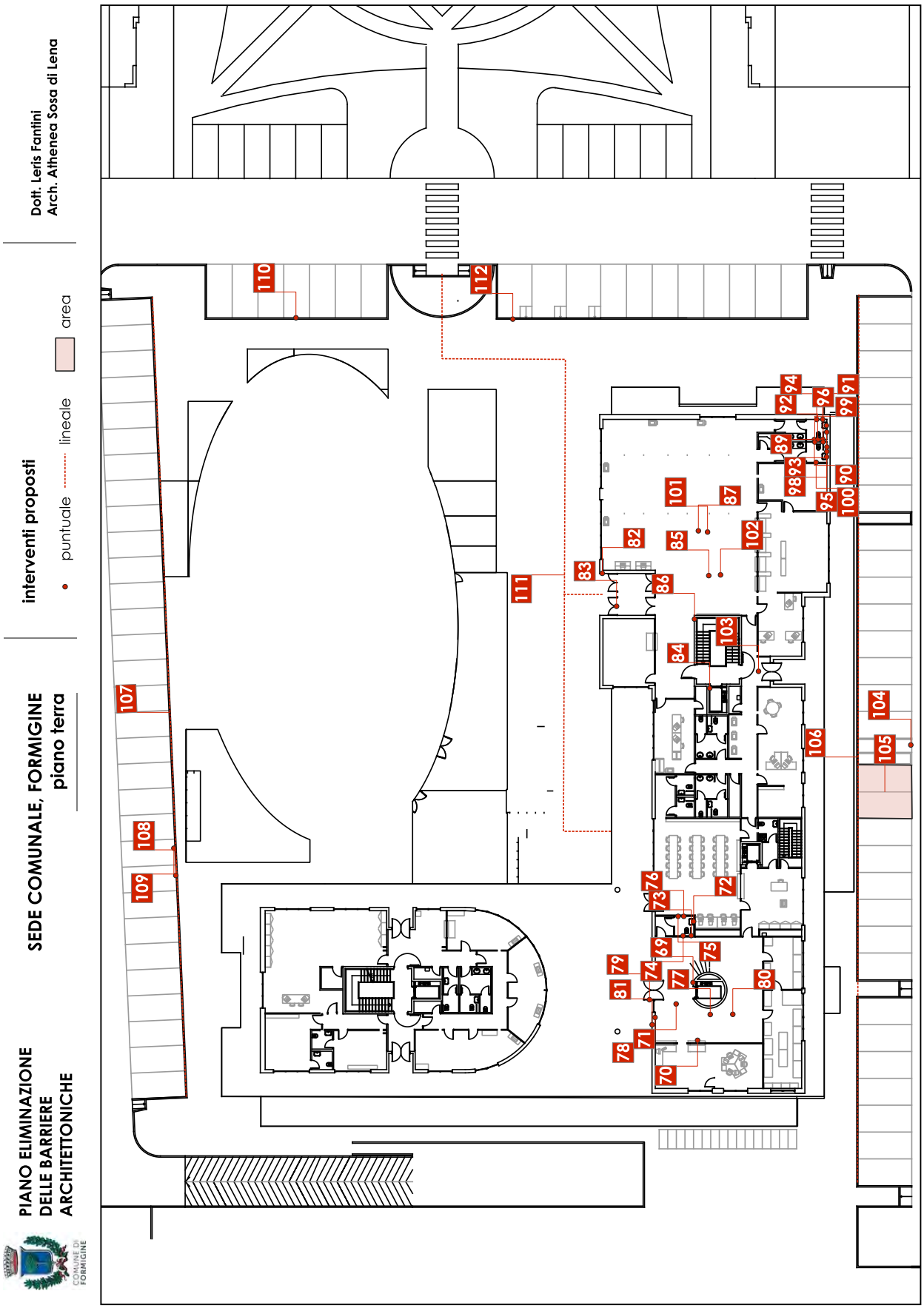
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
107
108
109
111
83
82
85
101
87
102
88
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

N. Intervento

111

19. NUOVA SEDE COMUNALE

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento (in caso di spazi aperti, piazze, attraversamenti obliqui o percorsi eccessivamente larghi).

ATTENZIONE !
Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati ma bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**40**

Materiale suggerito:
Tipo LogesVetEvolution PVC

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.

N.5 Tolleranza per gli errori

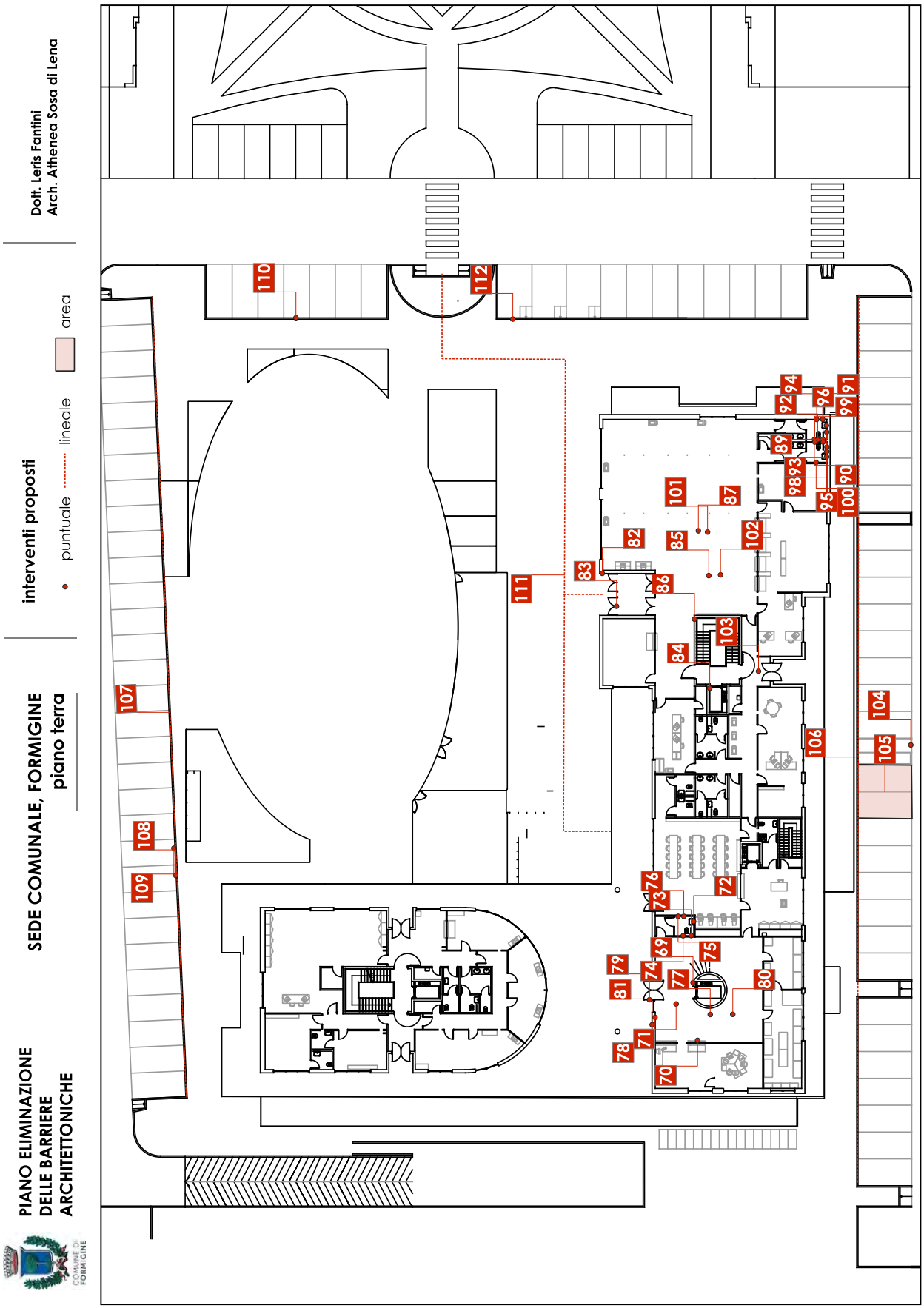
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
104
105
106
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
98
93
95
100
90
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

112

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La stazione per ricarica di auto elettriche è progettata e realizzata in Italia, garantendo alti livelli qualitativi dei materiali utilizzati e lunga durata. La colonnina è completa di 2 prese Tipo 2 Mennekes in versione base trifase max. 16A (11 kW) + trifase max. 16A (11 kW) con shutter e interblocco antiestrazione. Ogni presa è munita di differenziale di tipo B e il contatore di energia è certificato MID. La struttura presenta un'interfaccia visiva a LED semplice, grazie ad una legenda guidata. Il materiale di realizzazione della struttura è la lamiera d'acciaio verniciata mentre il pannello frontale è in plexiglass ed è possibile personalizzarne la grafica. Fissaggio a terra. Ideale da posizionare in luoghi pubblici come piazze, parcheggi o all'interno di hotel, alberghi per fornire un servizio aggiuntivo ai propri clienti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di colonna di ricarica per auto

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

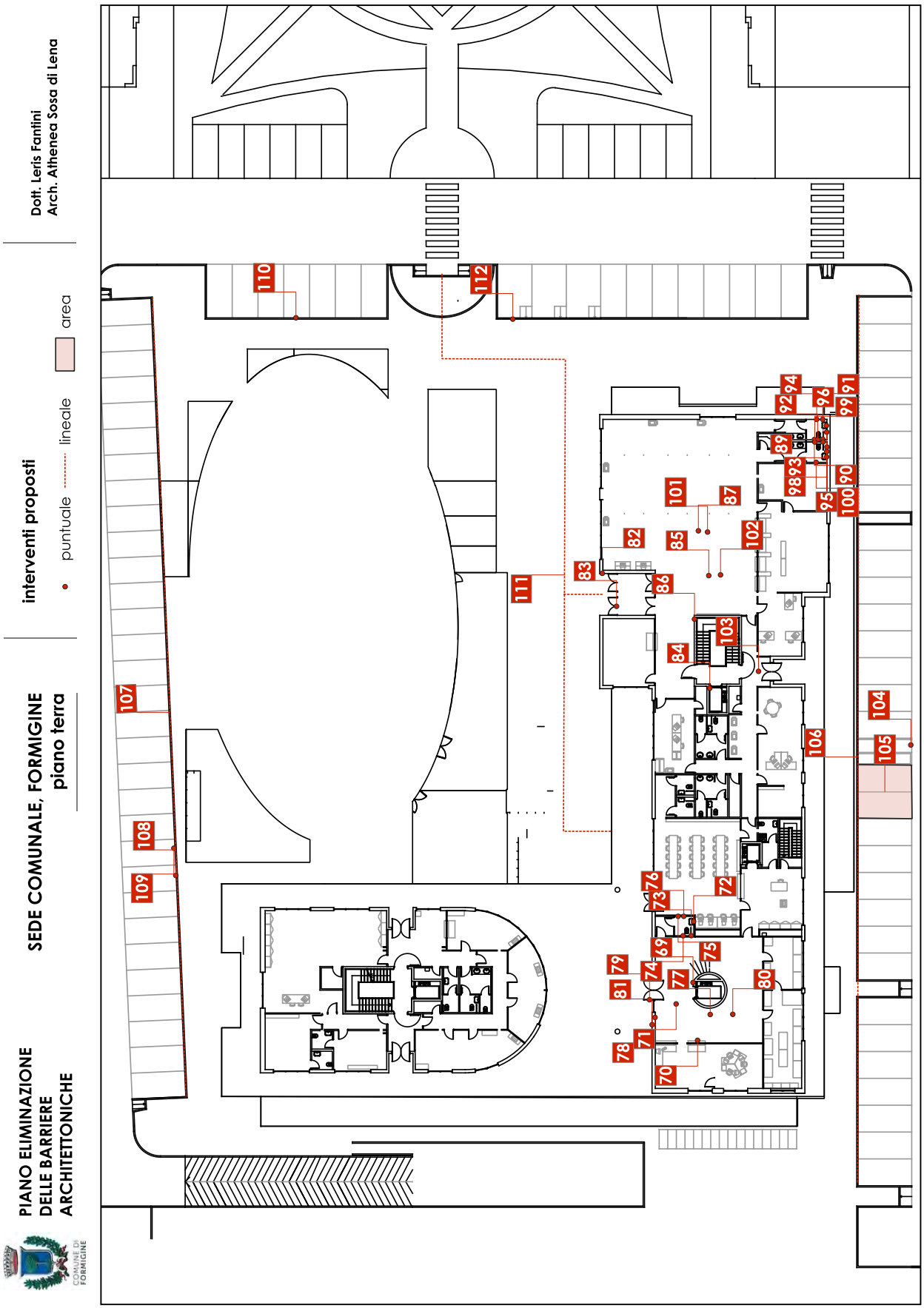
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEDE COMUNALE, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
110
112
111
107
108
109
101
87
82
85
102
83
86
103
84
92
94
96
99
91
89
93
98
95
100
90
104
105
106
76
73
72
69
75
79
74
77
80
81
78
71
70

19. NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

113

Via unità d'Italia 26 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possibile attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Tre sedie

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 10/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

22. CASTELLO

N. Intervento

01

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di meccanismo per l'automazione dell'apertura di porta d'ingresso, comprese le eventuali opere murarie e di finitura accessorie; completo di collegamento elettrico e di possibilità di regolazione dei tempi di manovra e di posizione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Assenza di automatismi per l'apertura di porte

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

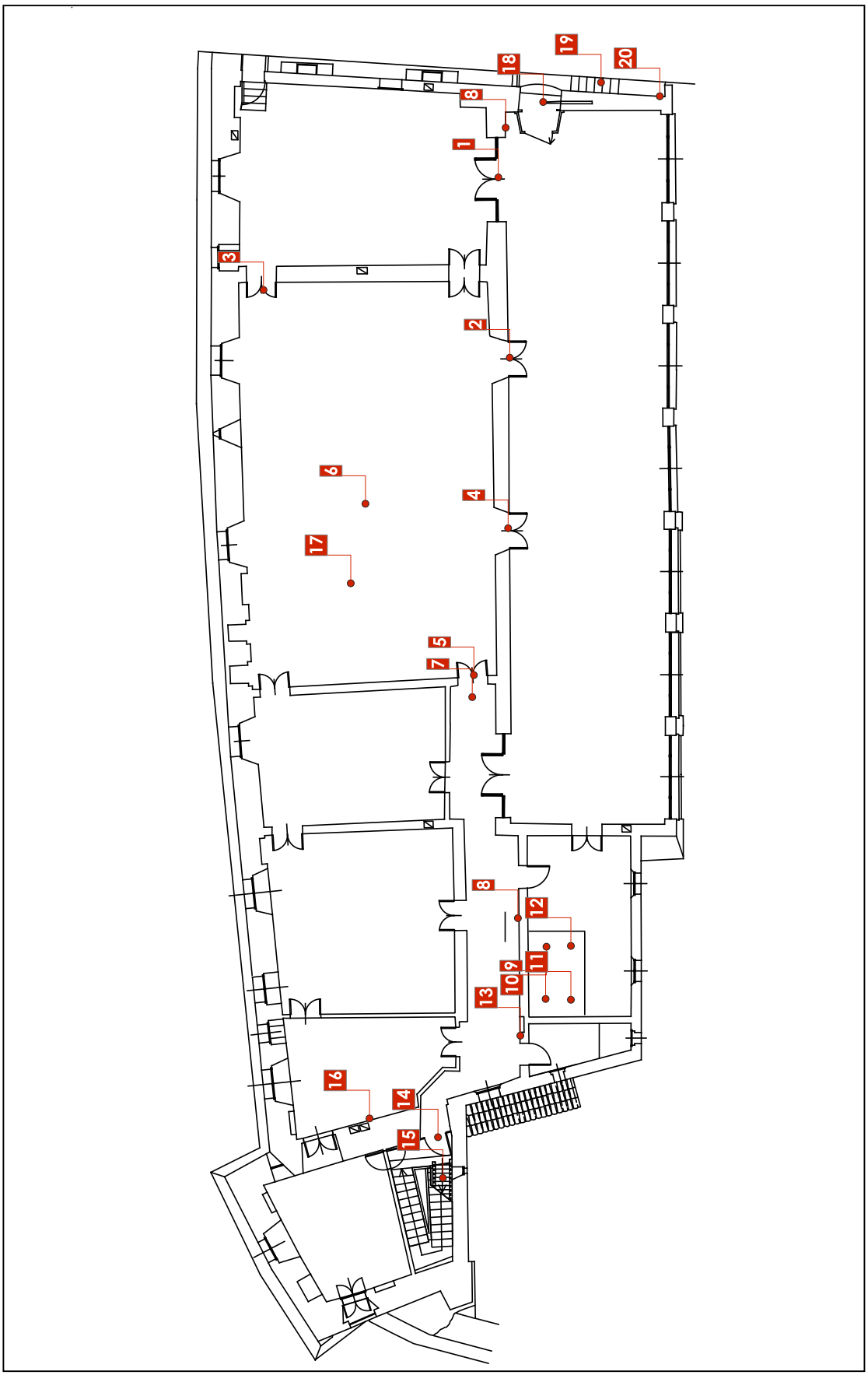
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

02

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di meccanismo per l'automazione dell'apertura di porta d'ingresso, comprese le eventuali opere murarie e di finitura accessorie; completo di collegamento elettrico e di possibilità di regolazione dei tempi di manovra e di posizione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Assenza di automatismi per l'apertura di porte

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

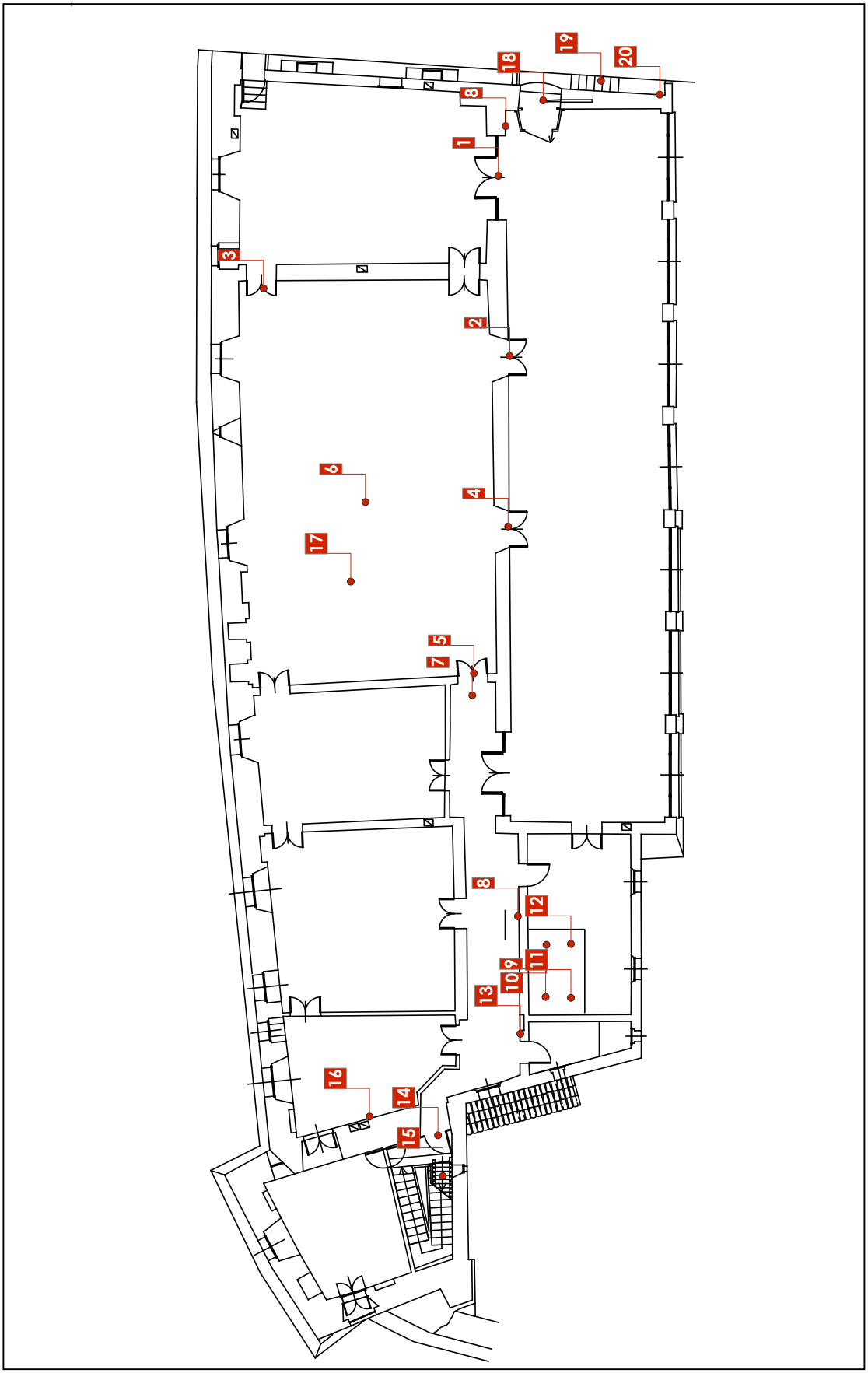
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

03

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

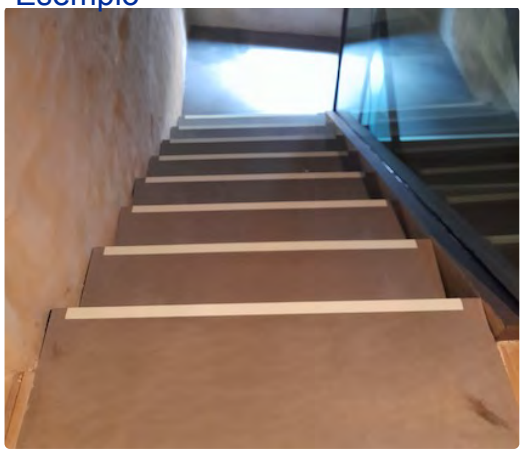
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

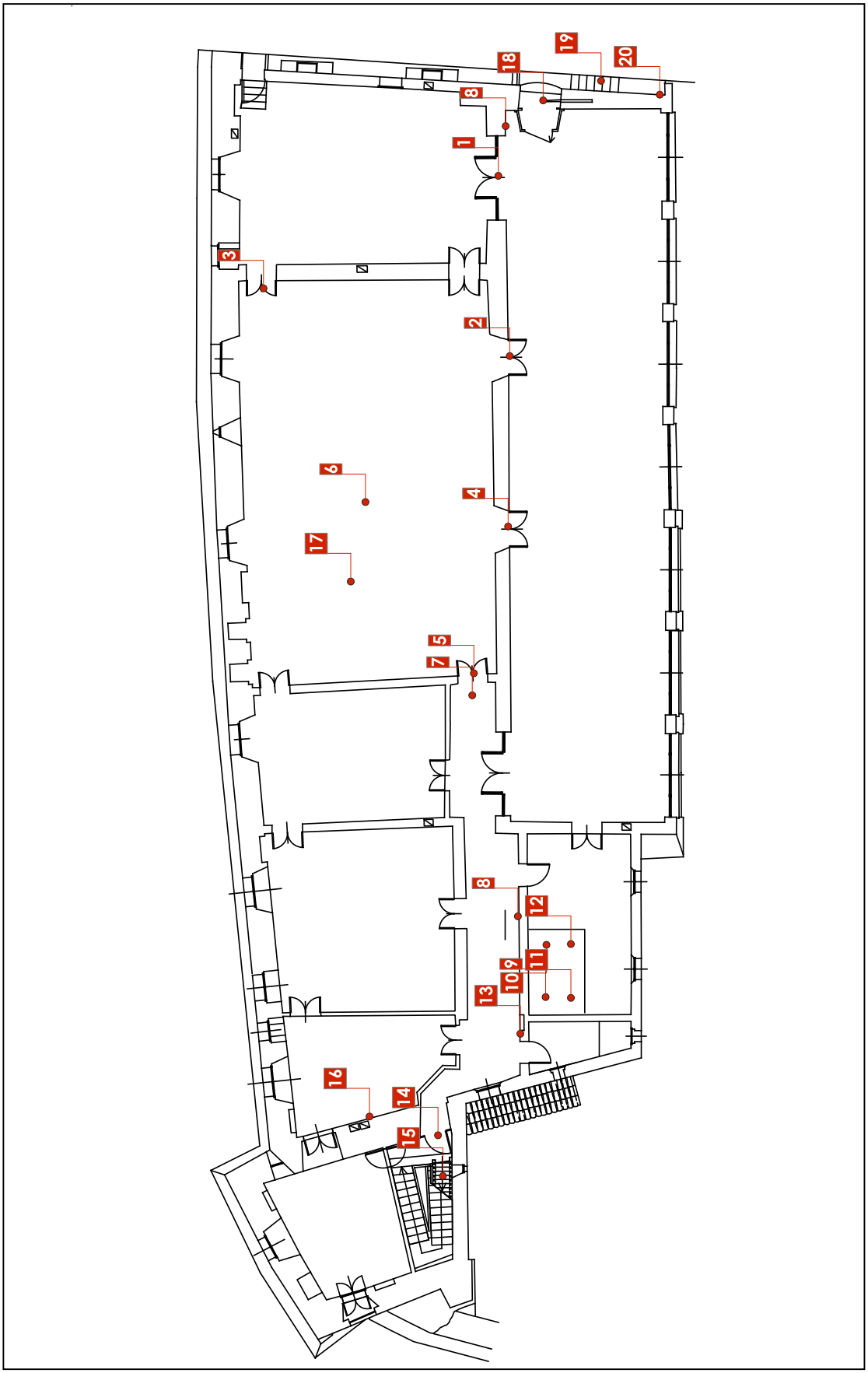
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

04

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di meccanismo per l'automazione dell'apertura di porta d'ingresso, comprese le eventuali opere murarie e di finitura accessorie; completo di collegamento elettrico e di possibilità di regolazione dei tempi di manovra e di posizione.

Riferimenti alla normativa nazionale

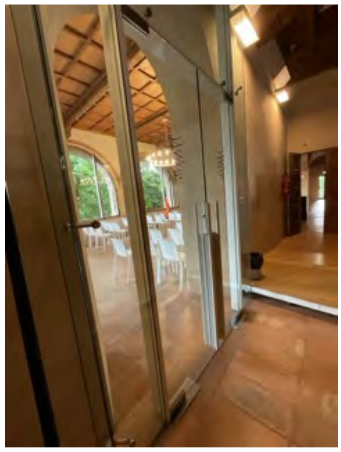
D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Assenza di automatismi per l'apertura di porte

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

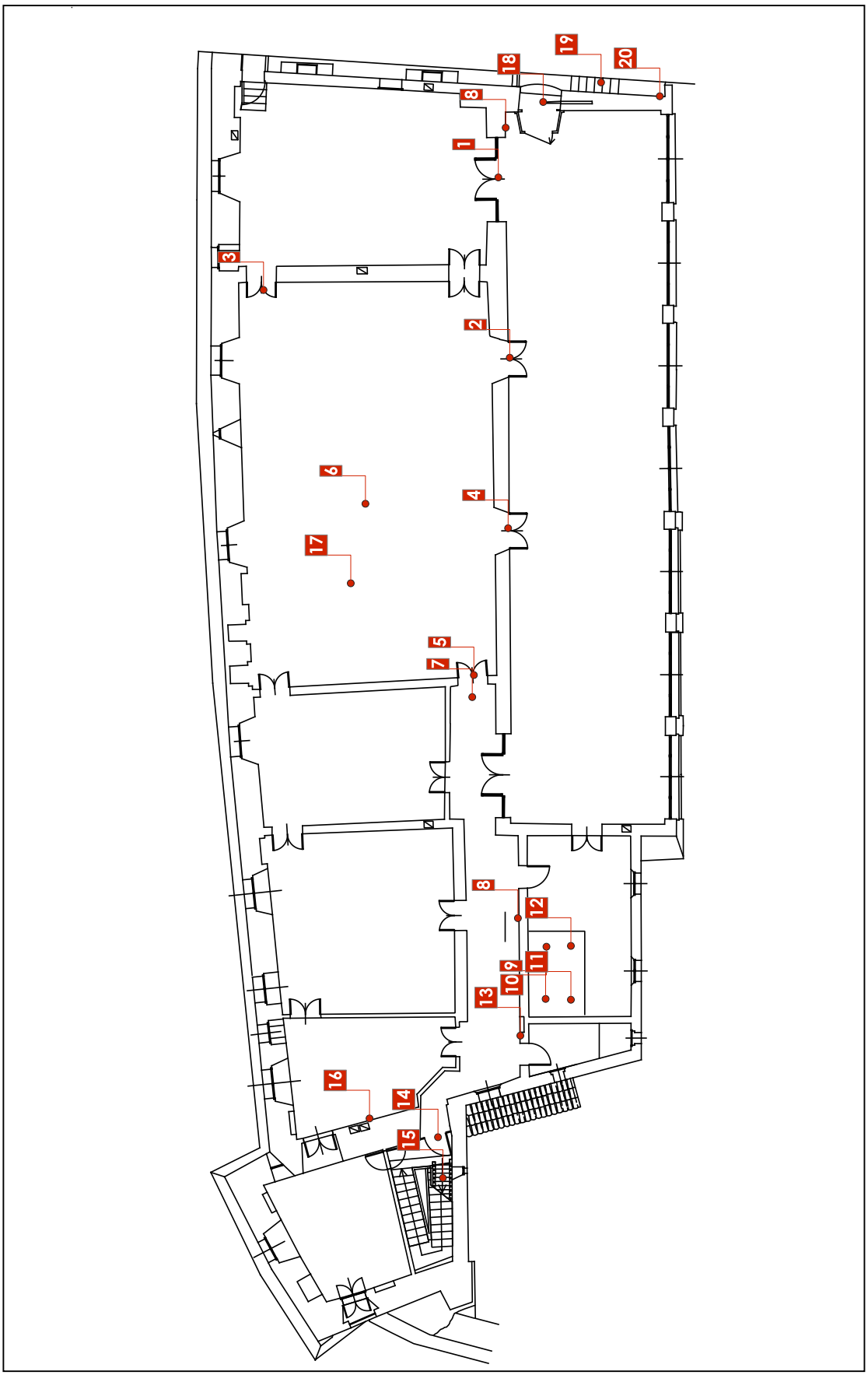
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CASTELLO, FORMILLINE
piano primo
interventi proposti
puntocastel
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

22. CASTELLO

N. Intervento

05

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

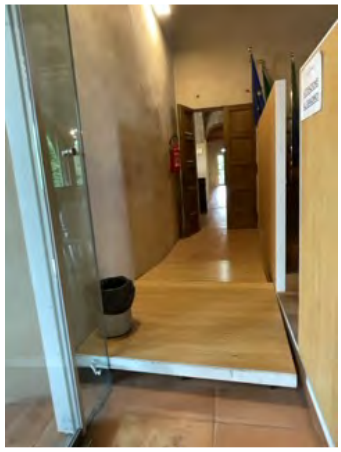
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

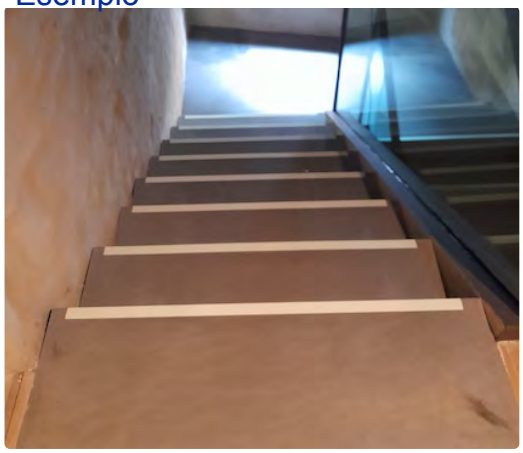
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**1,50**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

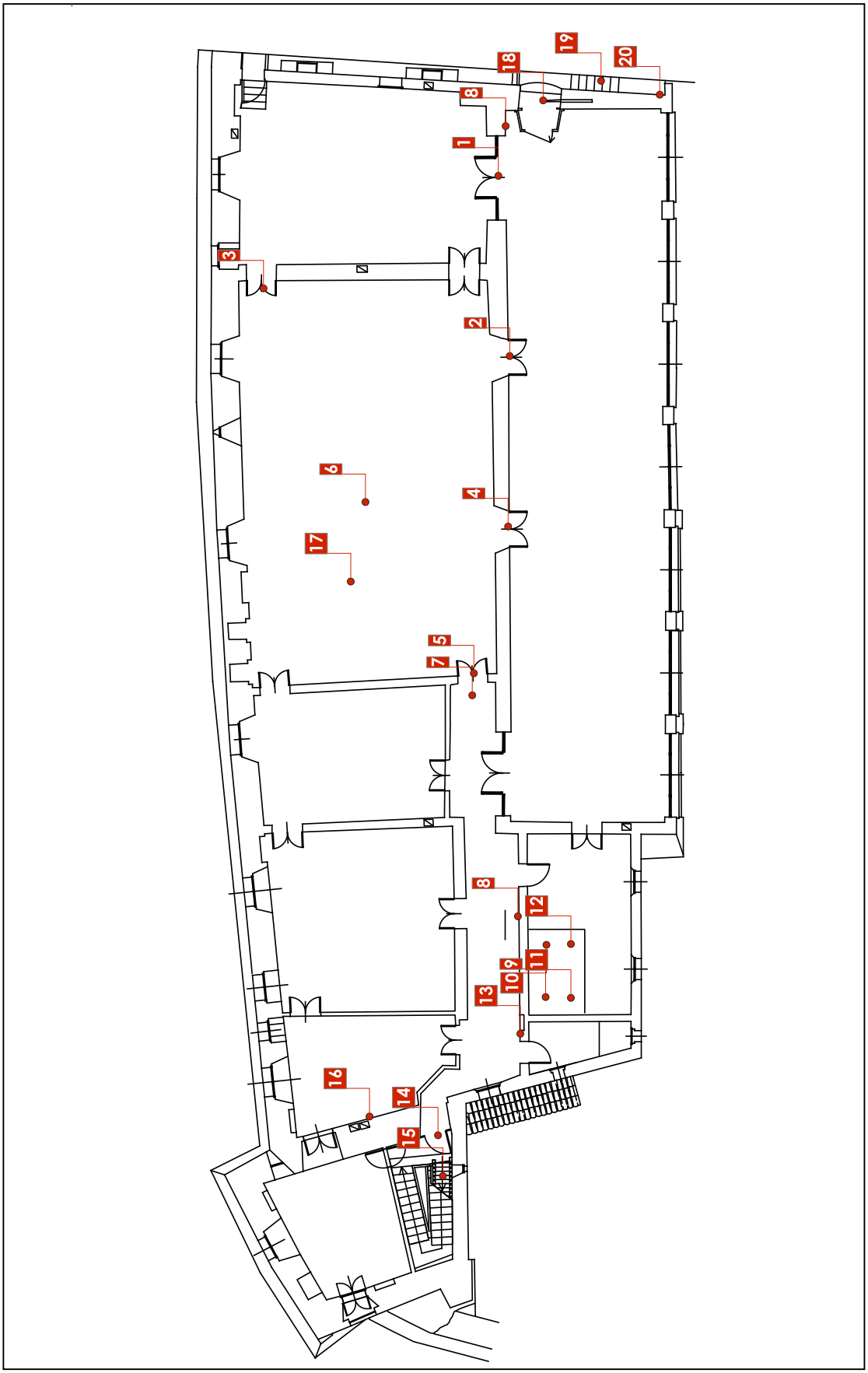
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

06

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell’arredo in maniera da agevolarne l’utilizzo senza recare intralcio al passaggio delle persone in particolar modo con le carrozzine.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8)

Note integrative:

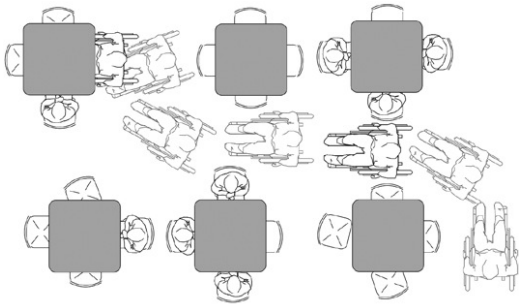
Prevedere la modifica dell’arredo in funzione di un possibile consigliere o assessore con disabilità.

Criticità

Arredo interno: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

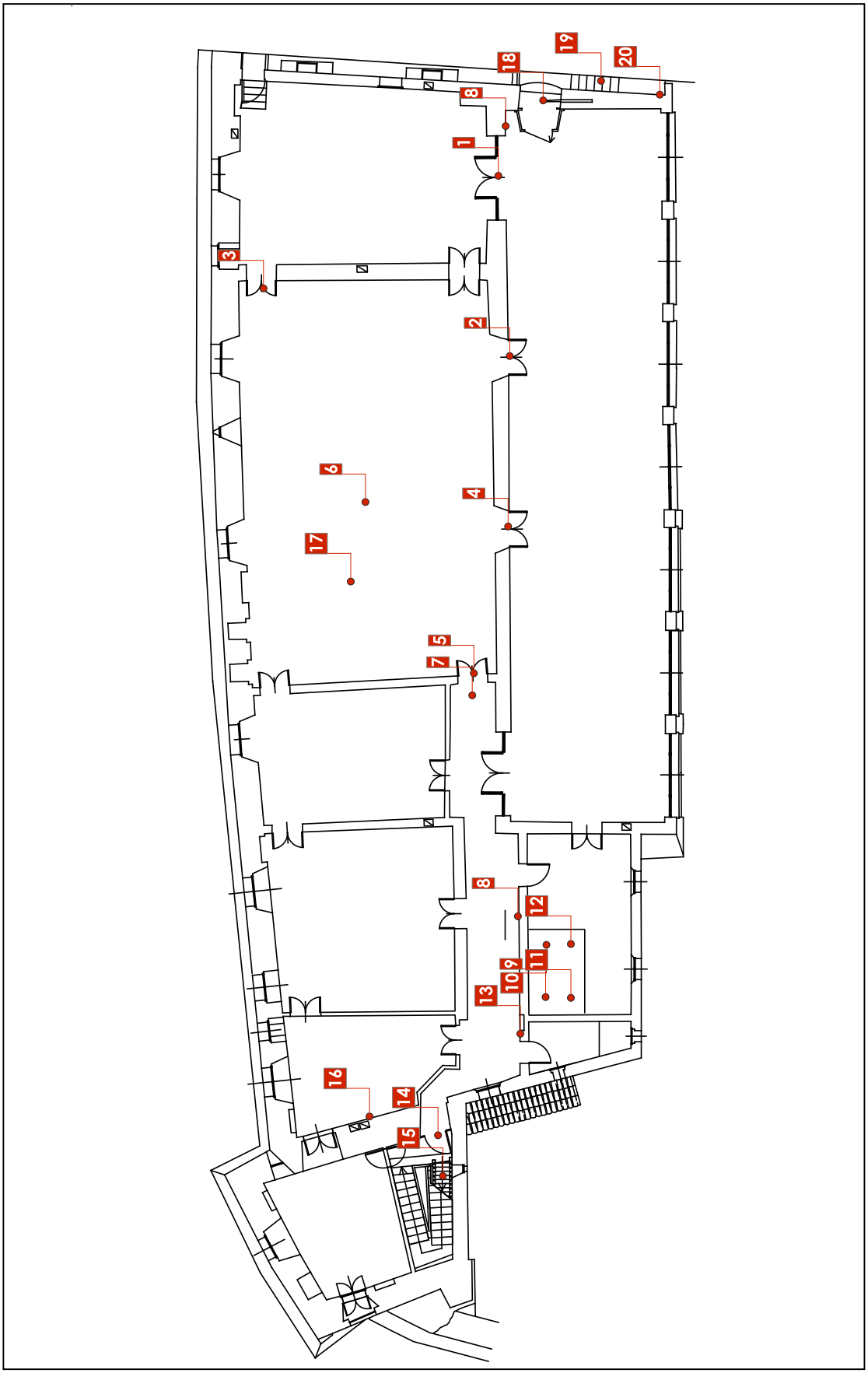
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

07

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore/uguale al 5%). La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 100 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

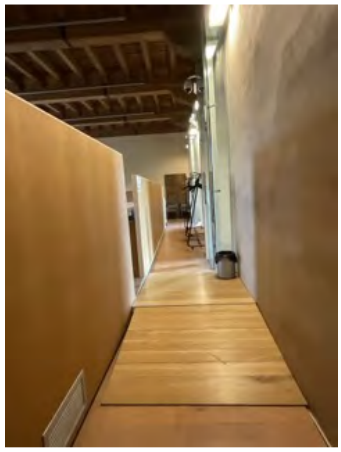
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

Criticità

Scivolo interno all'edificio con pendenza eccessiva.

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per interno

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

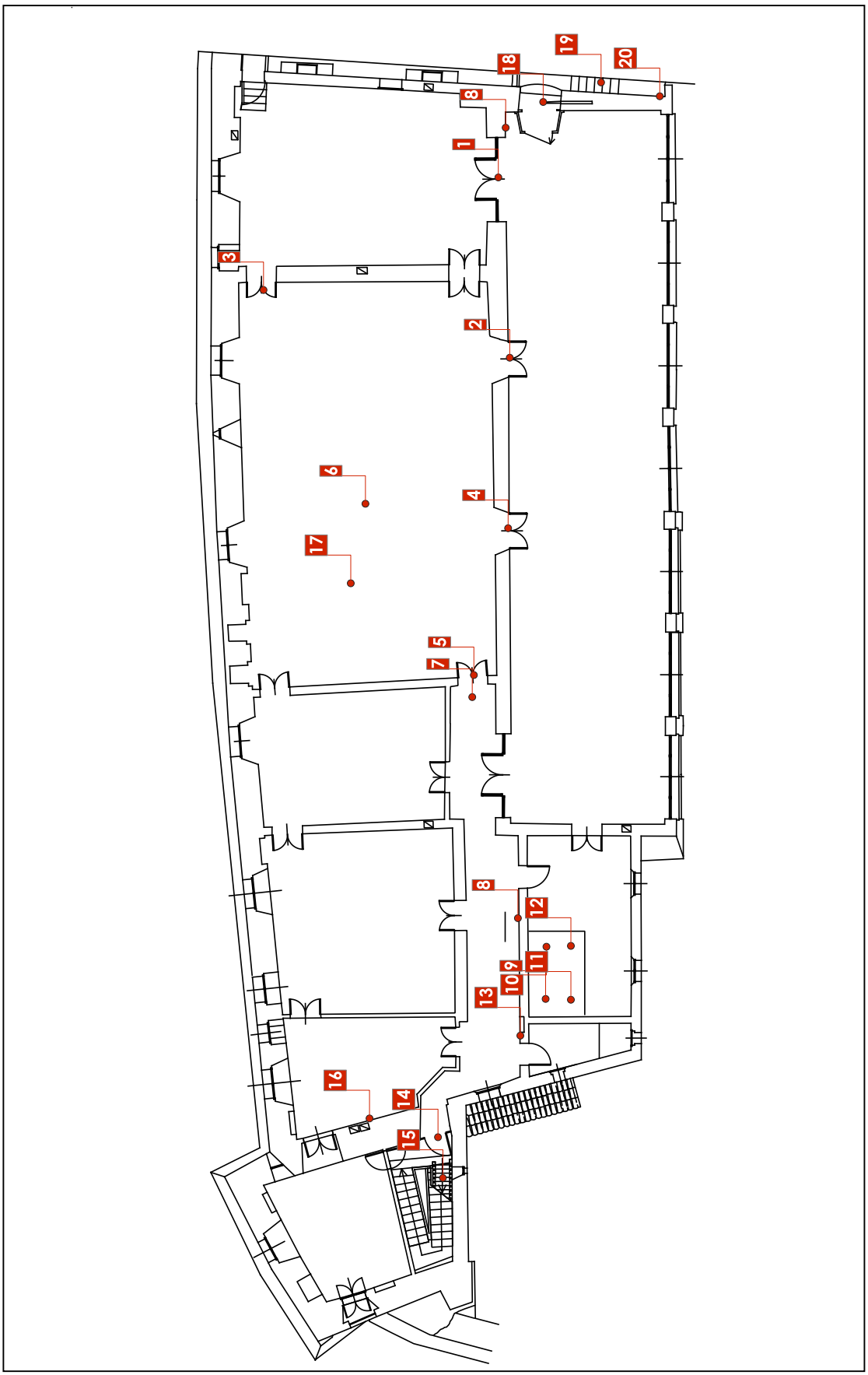
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CASTELLO, FORMILLINE
piano primo
interventi proposti
puntocastel
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

N. Intervento

08

22. CASTELLO

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

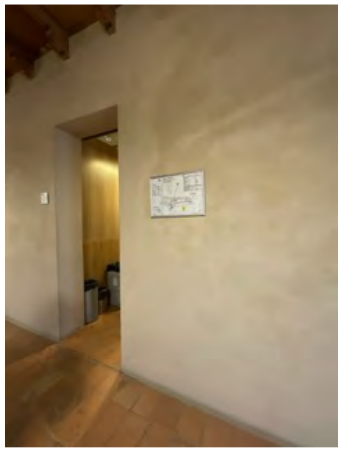
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

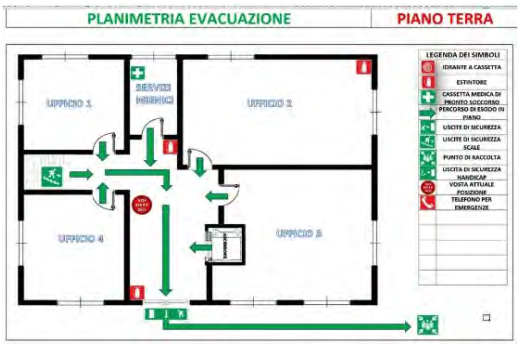
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

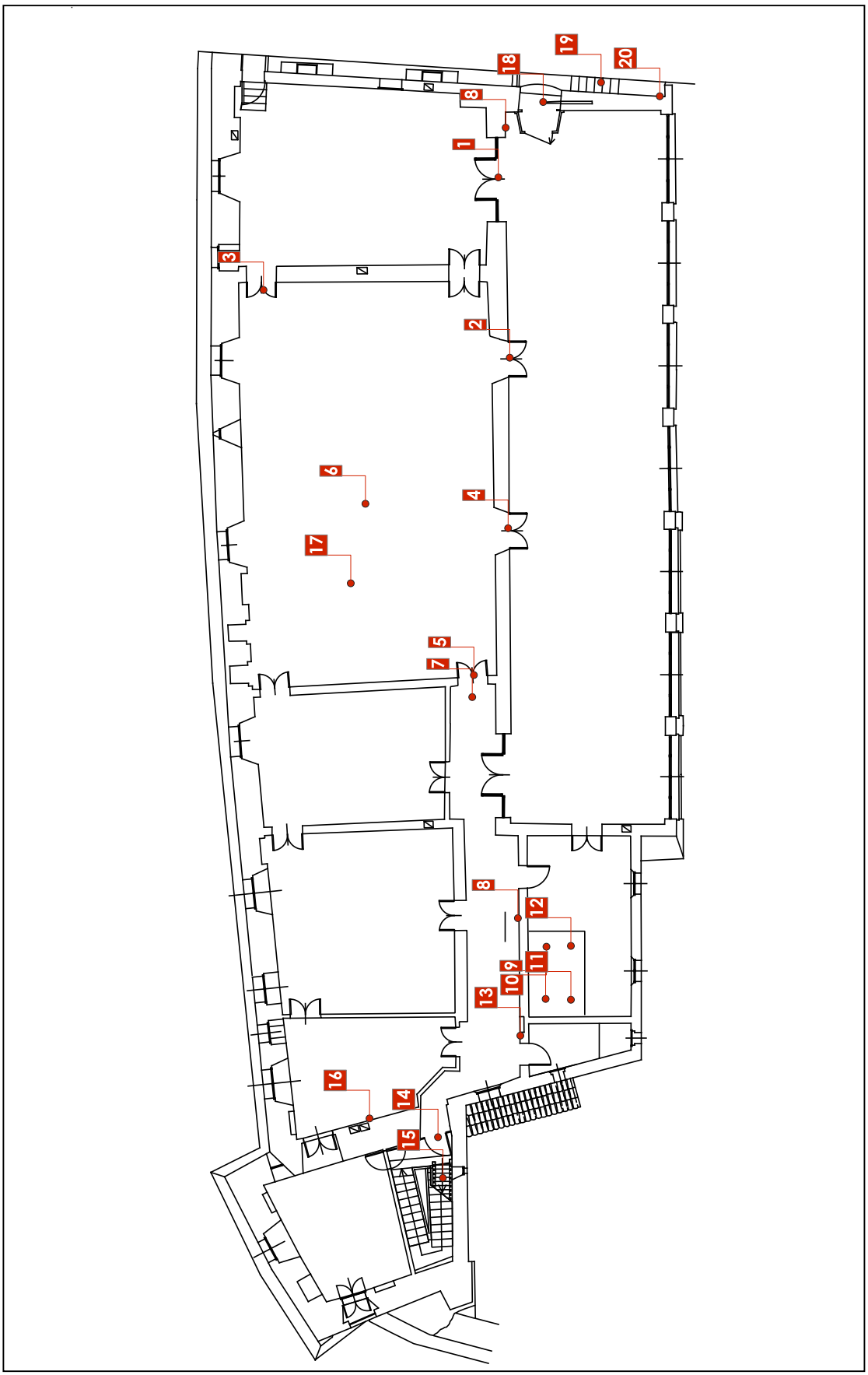
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

09

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

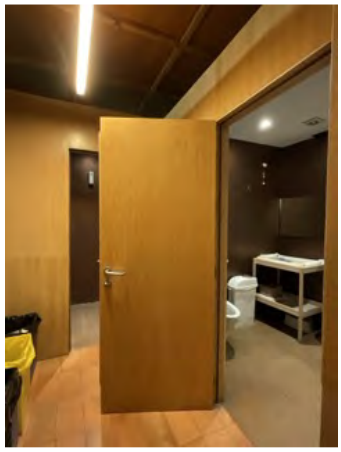
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

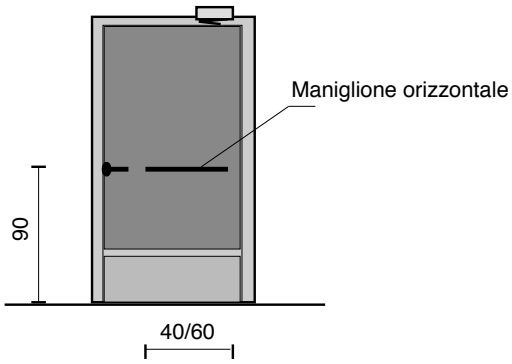
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

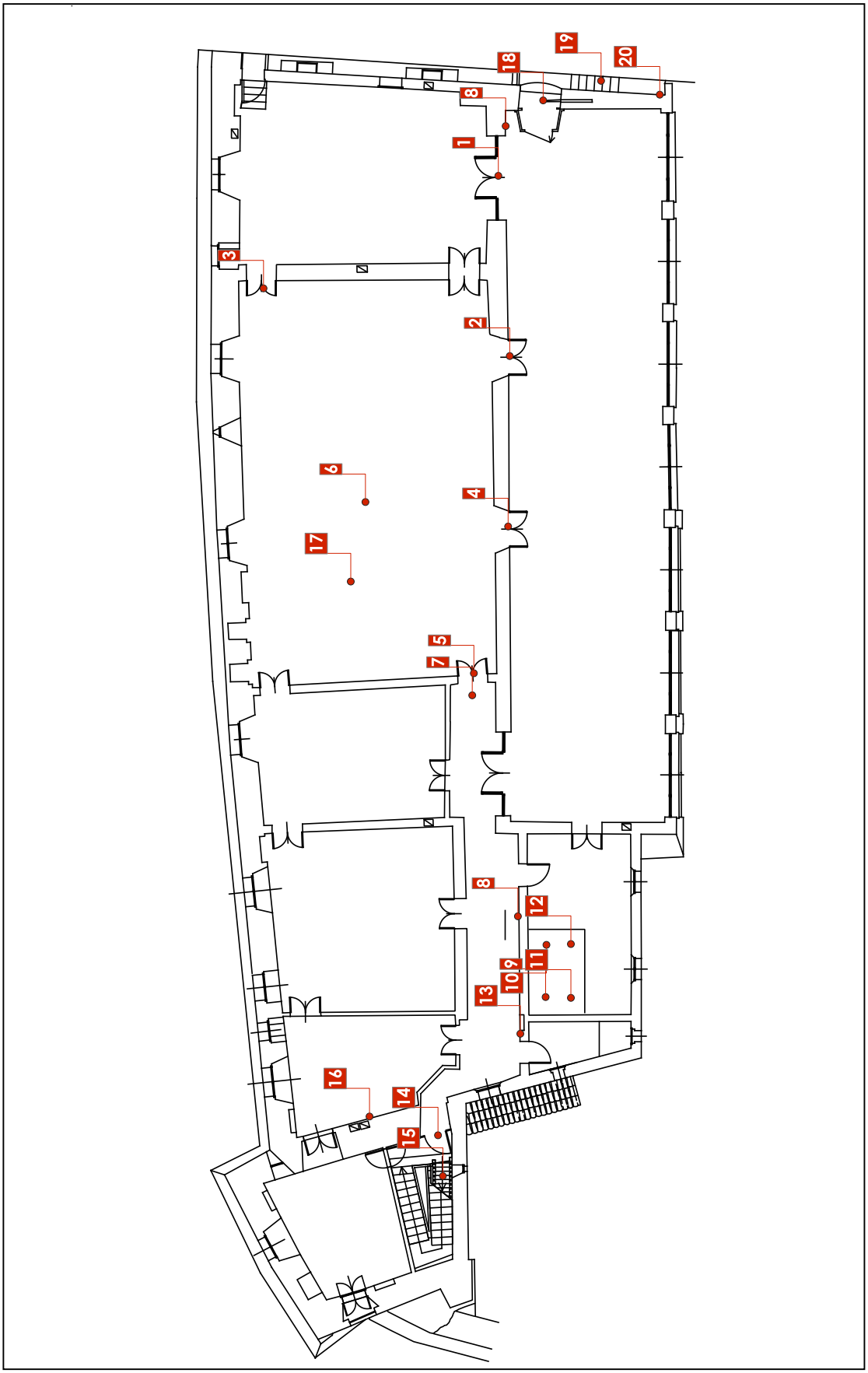
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

10

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

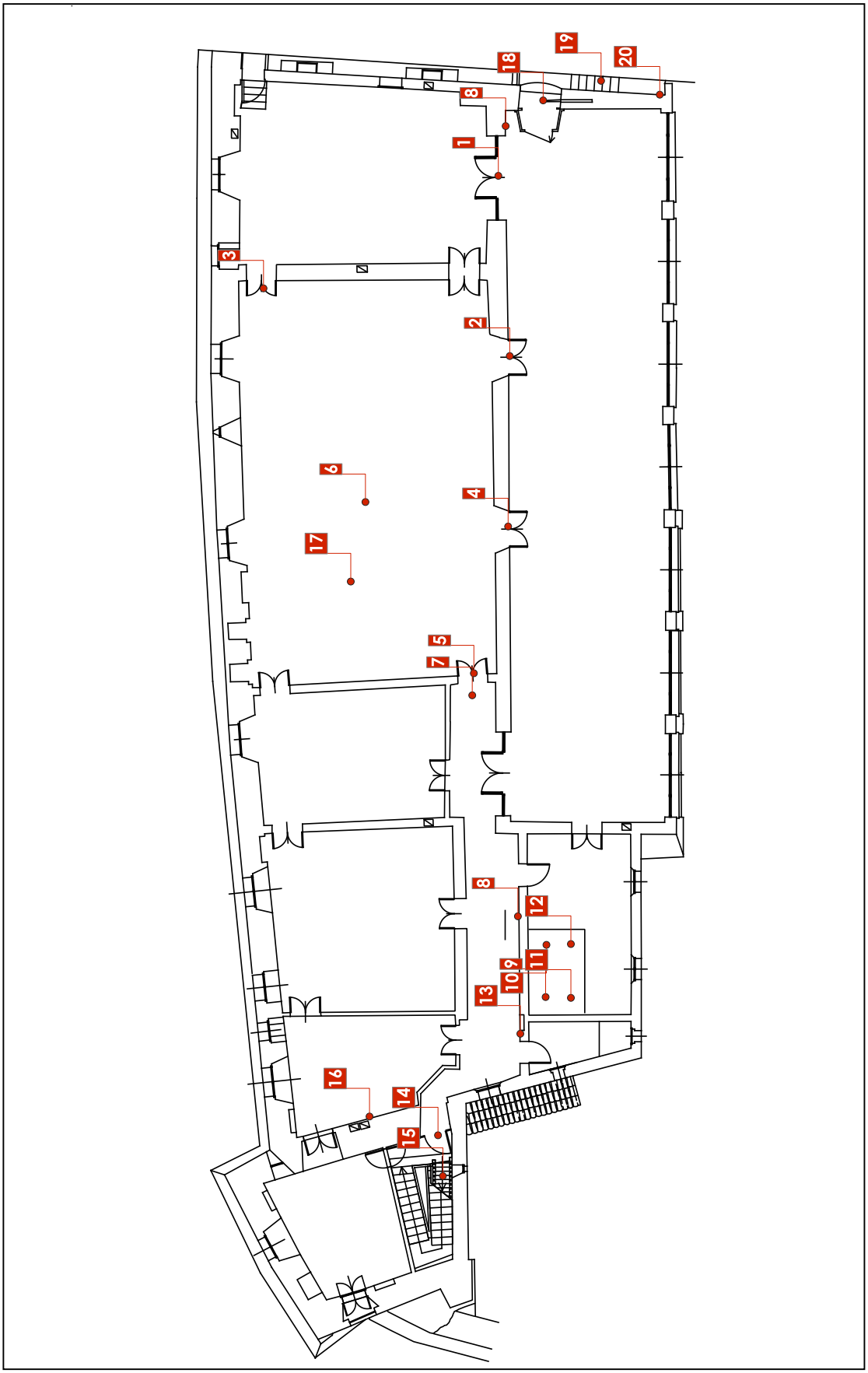
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

11

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

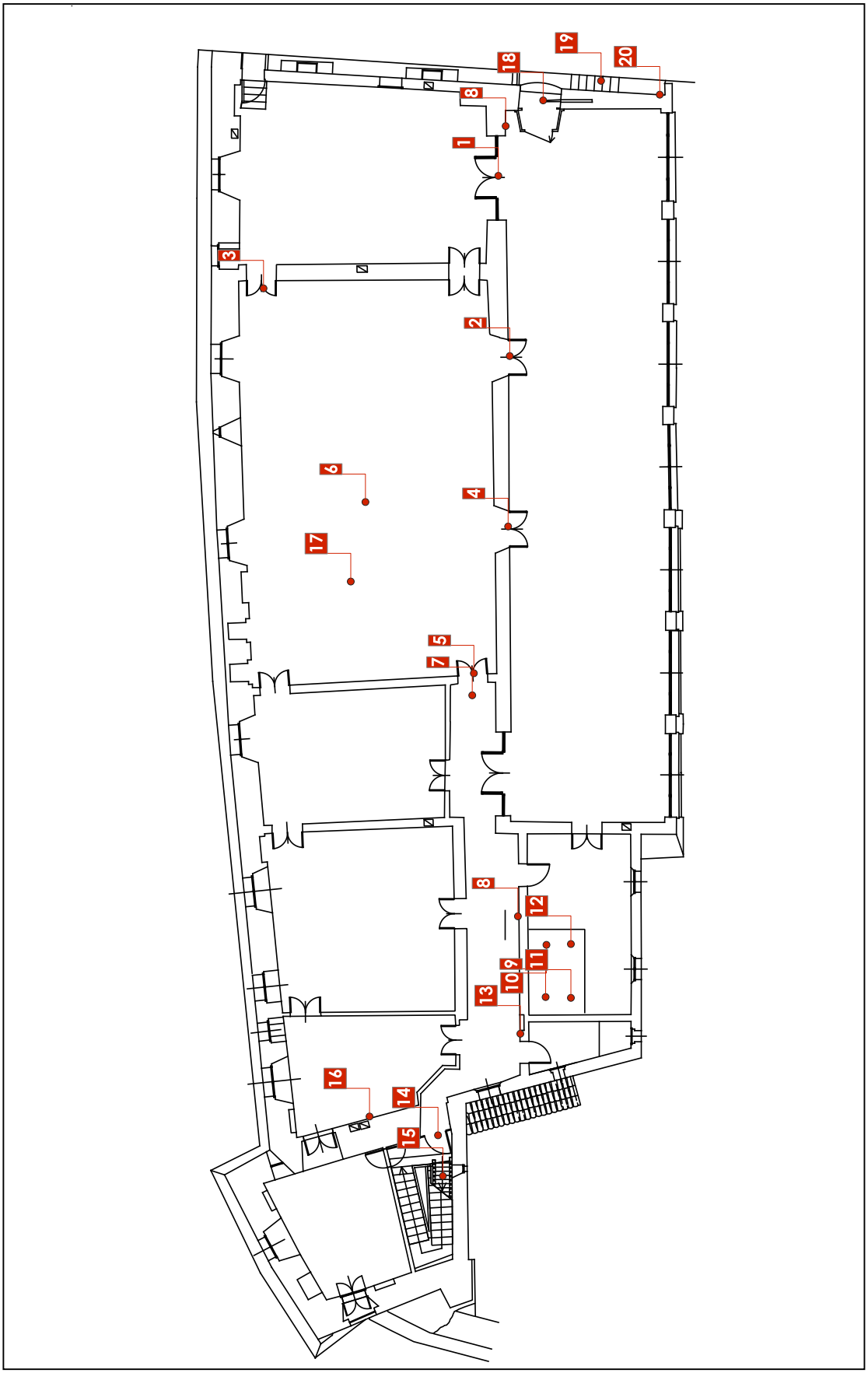
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

12

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

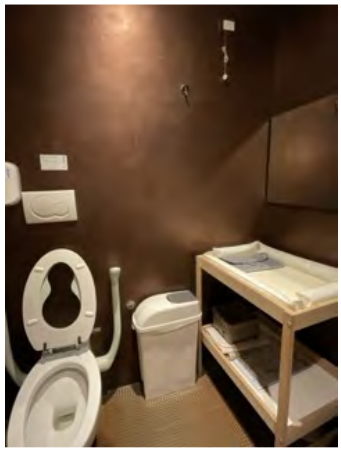
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

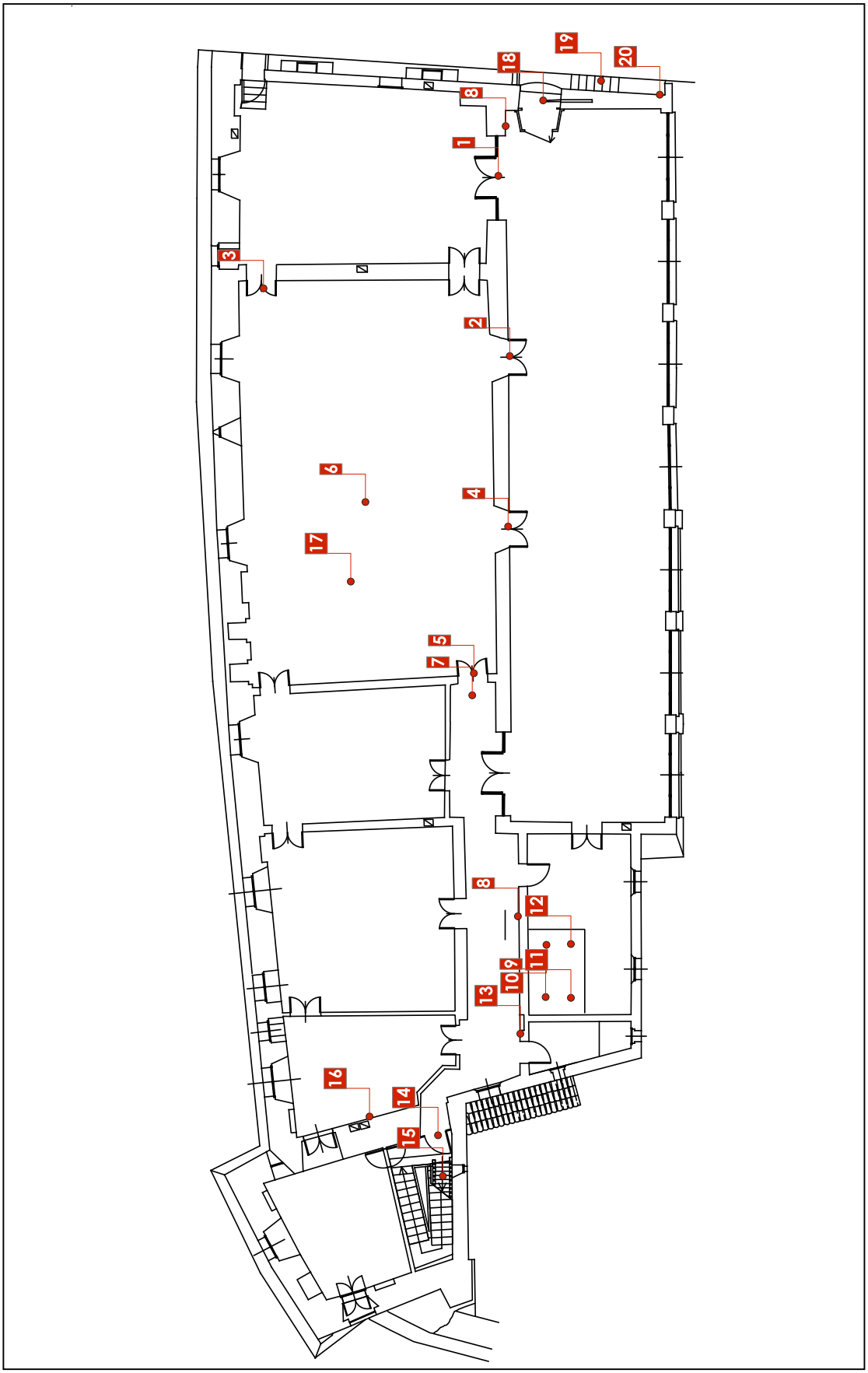
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

13

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

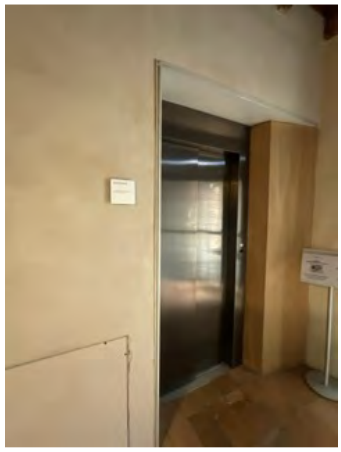
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	6
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

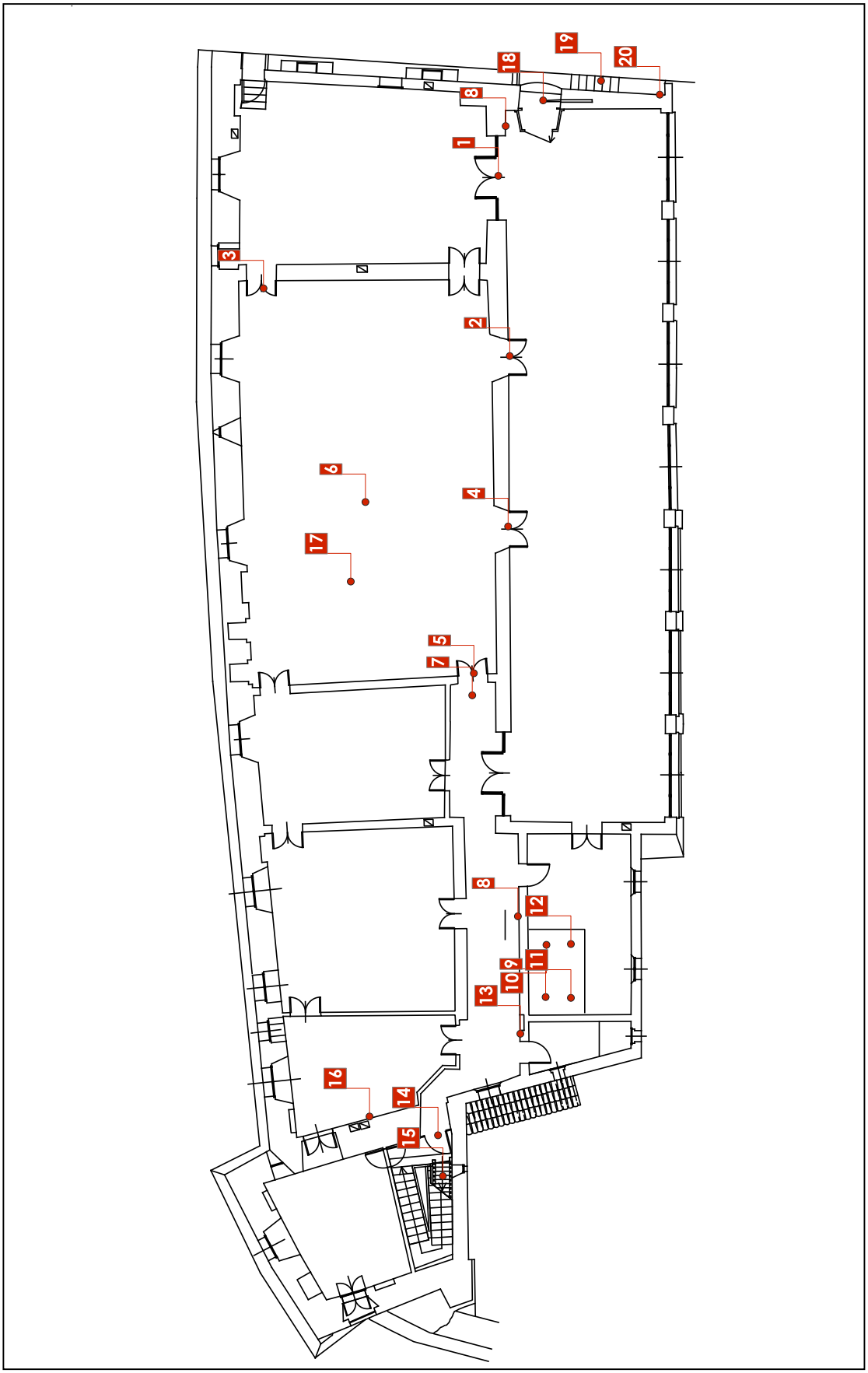
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

14

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

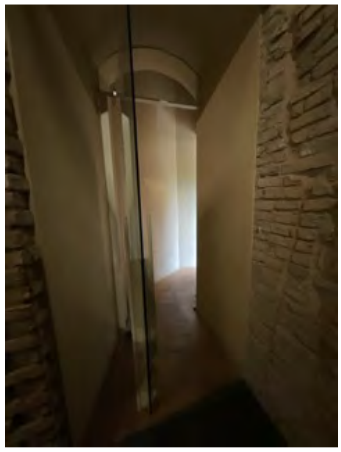
Note integrative:

Larghezza rilevata, centimetri 68, intervenire sulla battente per migliorare l'accessibilità.

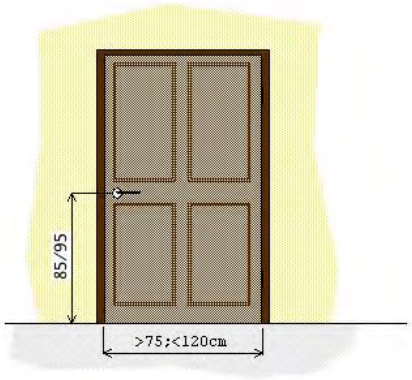
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

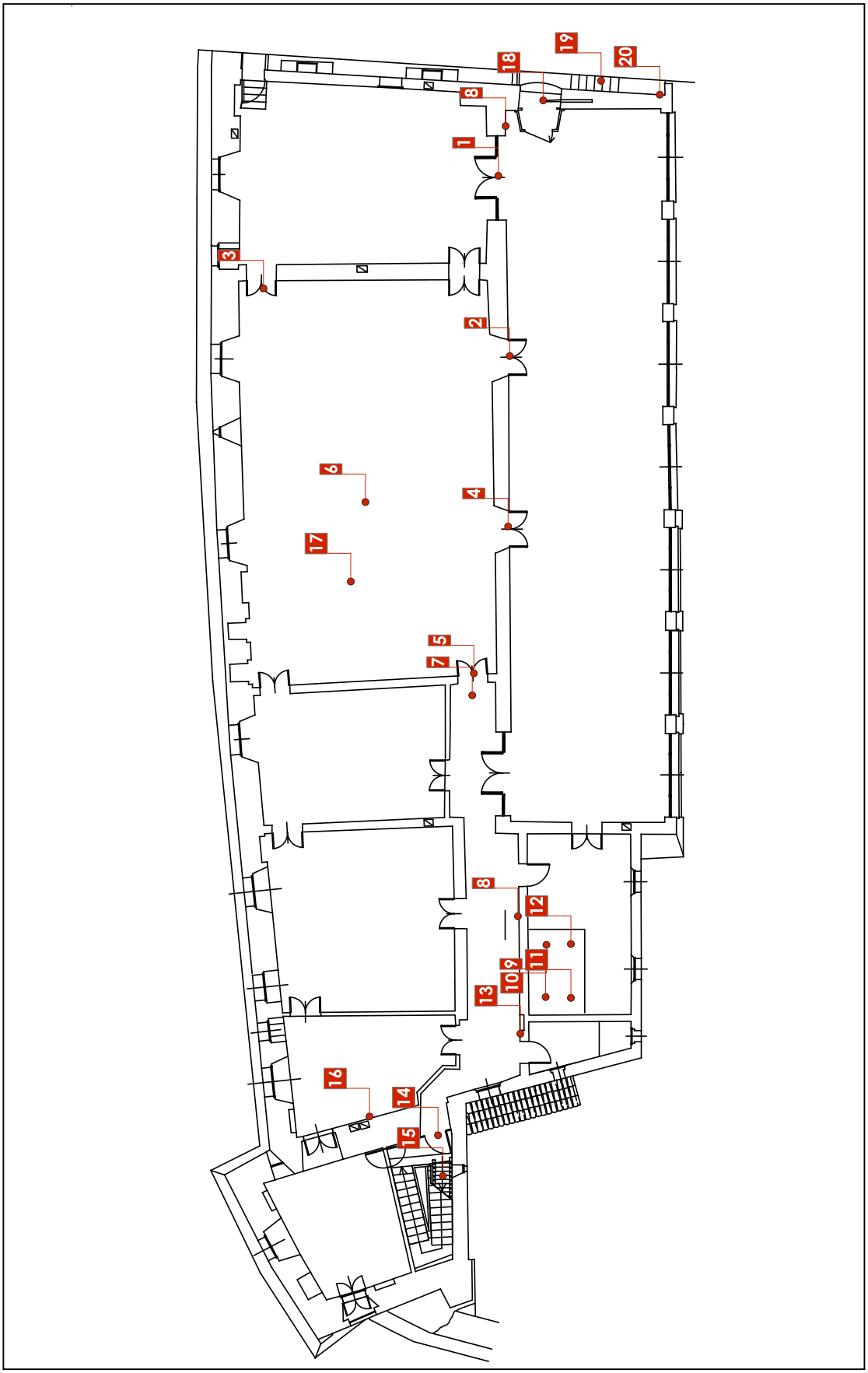
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

15

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

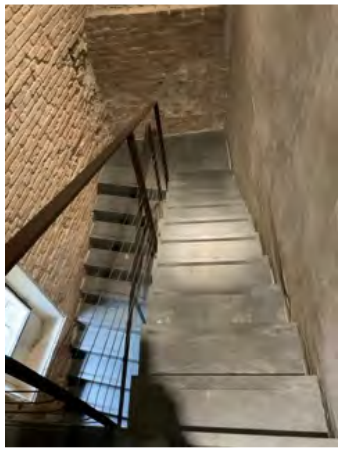
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

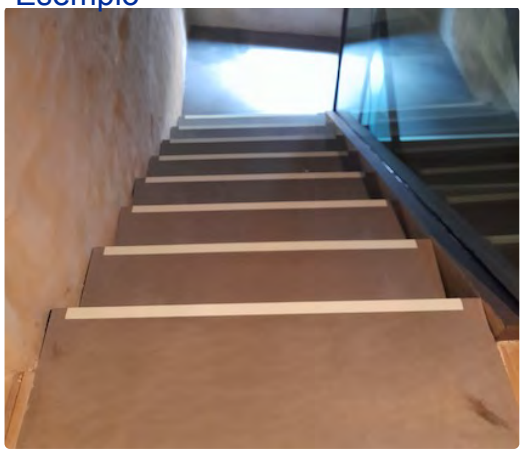
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**17,25**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

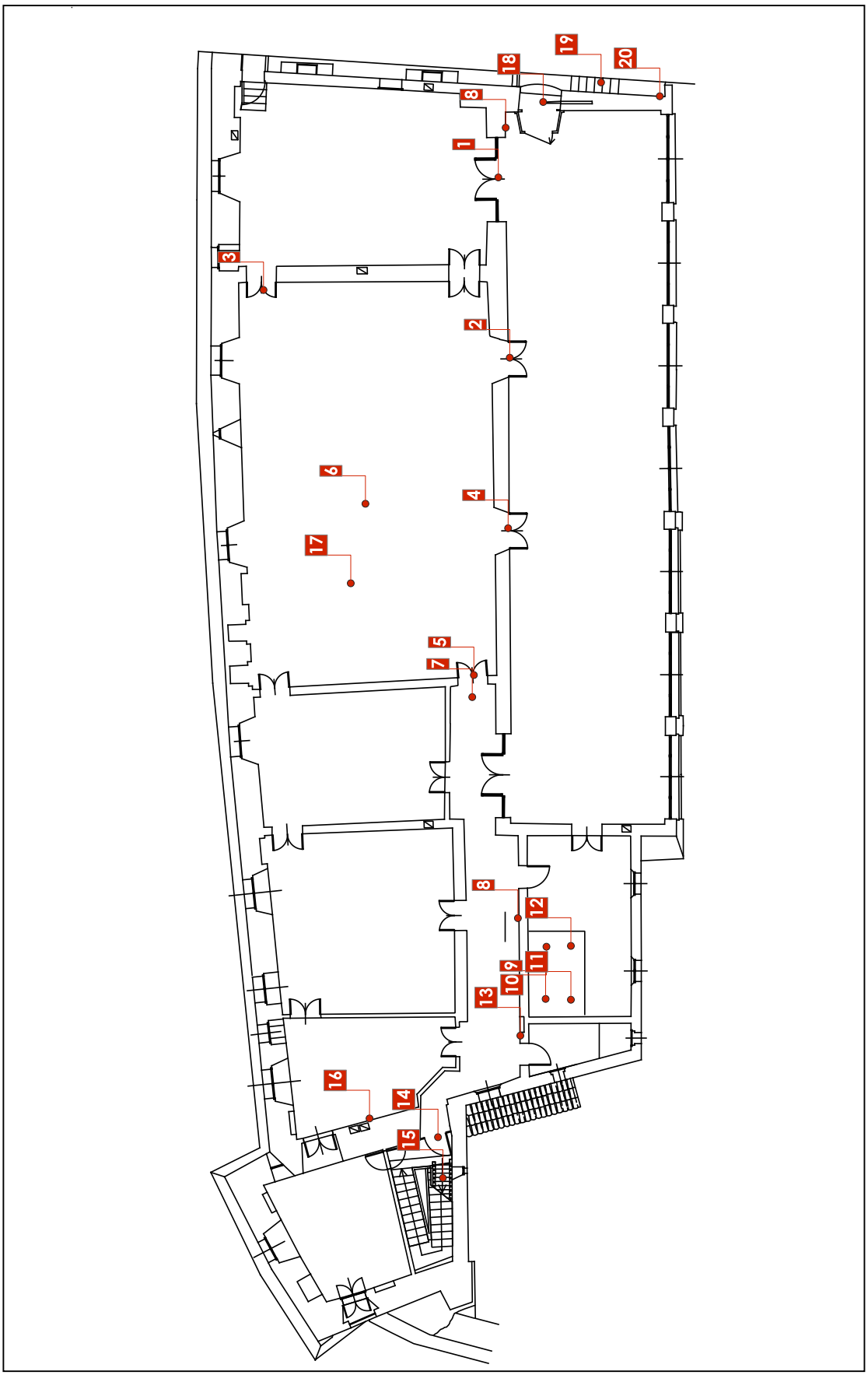
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

16

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.
Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:
• offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
• evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
• utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
• utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
• usare la punteggiatura solo se indispensabile;
• evitare le abbreviazioni.
Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.
Alcuni aspetti della comunicazione semplificata
"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".
Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:
• la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
• l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).
La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

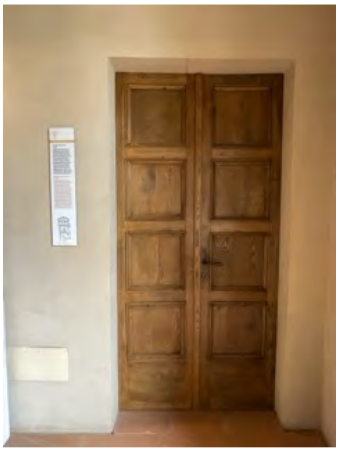
Riferimenti alla normativa nazionale
D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	5
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

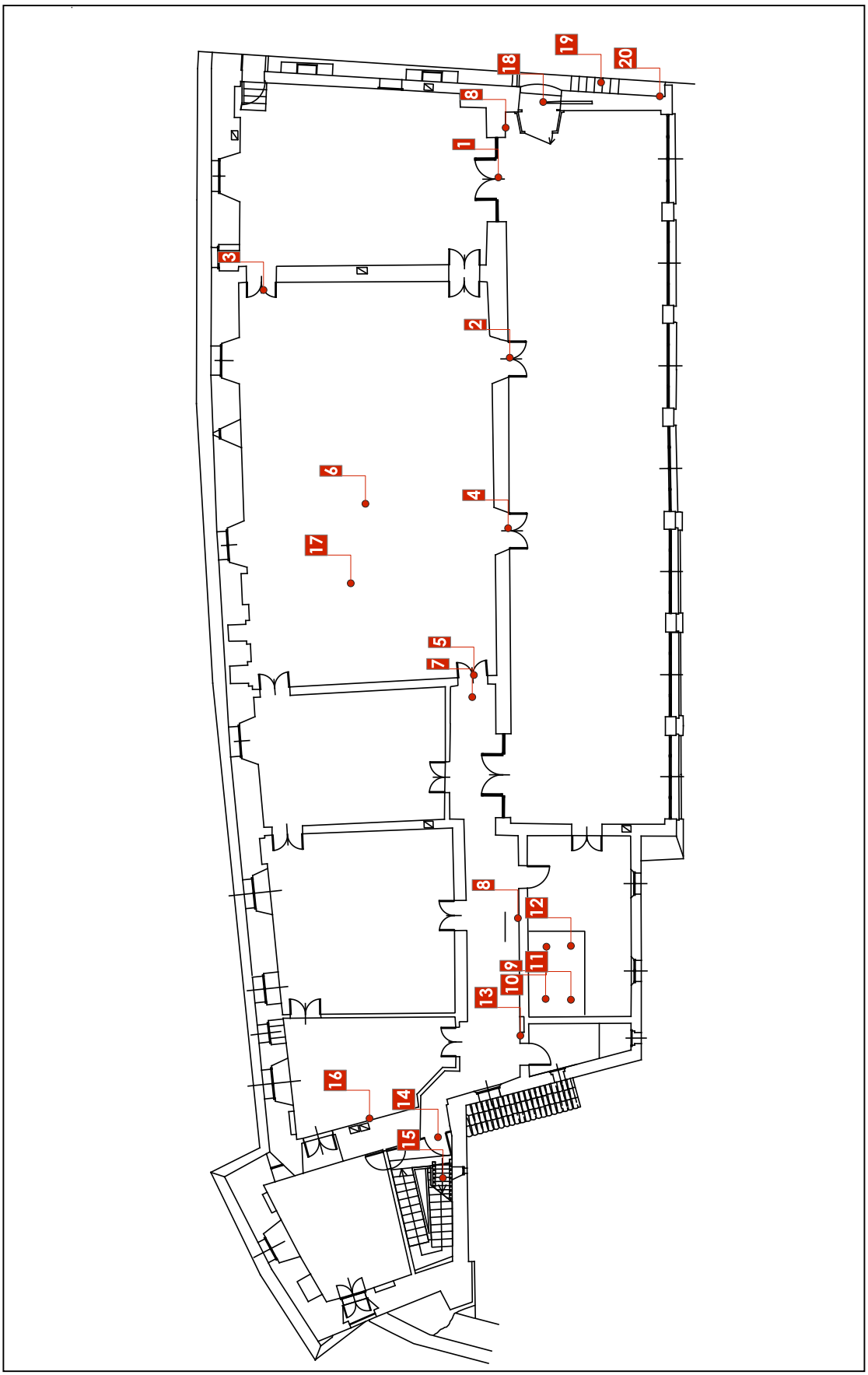
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CASTELLO, FORMILLINE
piano primo
interventi proposti
puntocastel
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

22. CASTELLO

N. Intervento

17

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

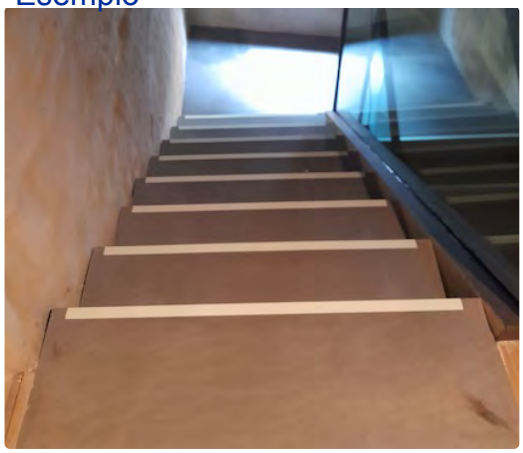
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

22. CASTELLO

N. Intervento

18

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di meccanismo per l'automazione dell'apertura di porta d'ingresso, comprese le eventuali opere murarie e di finitura accessorie; completo di collegamento elettrico e di possibilità di regolazione dei tempi di manovra e di posizione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Assenza di automatismi per l'apertura di porte

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

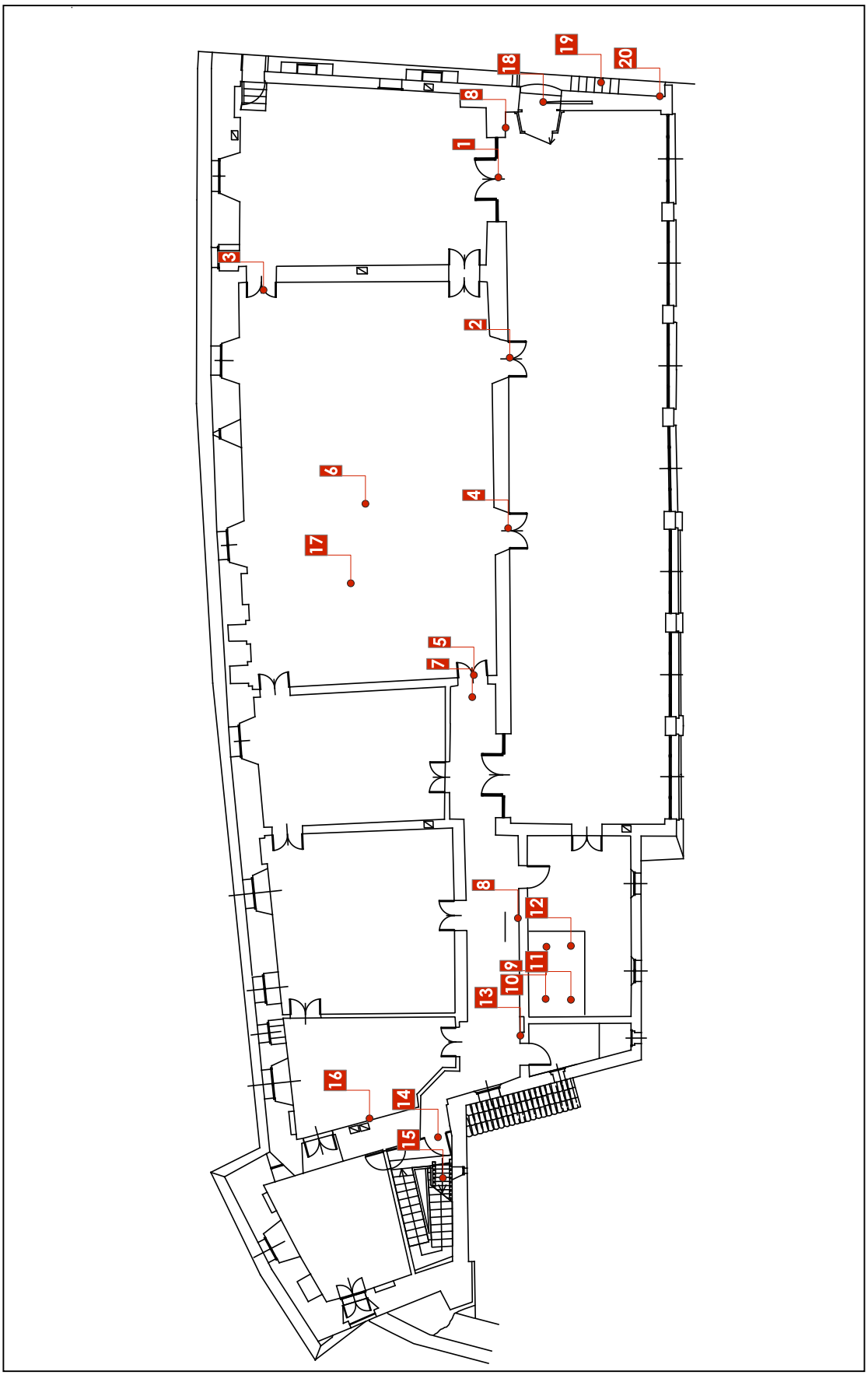
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

19

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

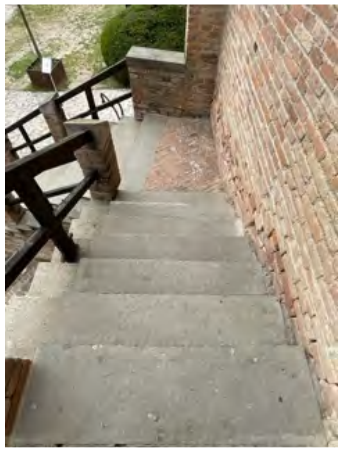
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

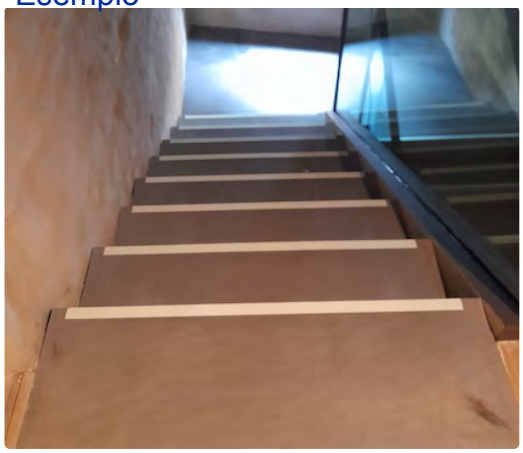
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**32,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

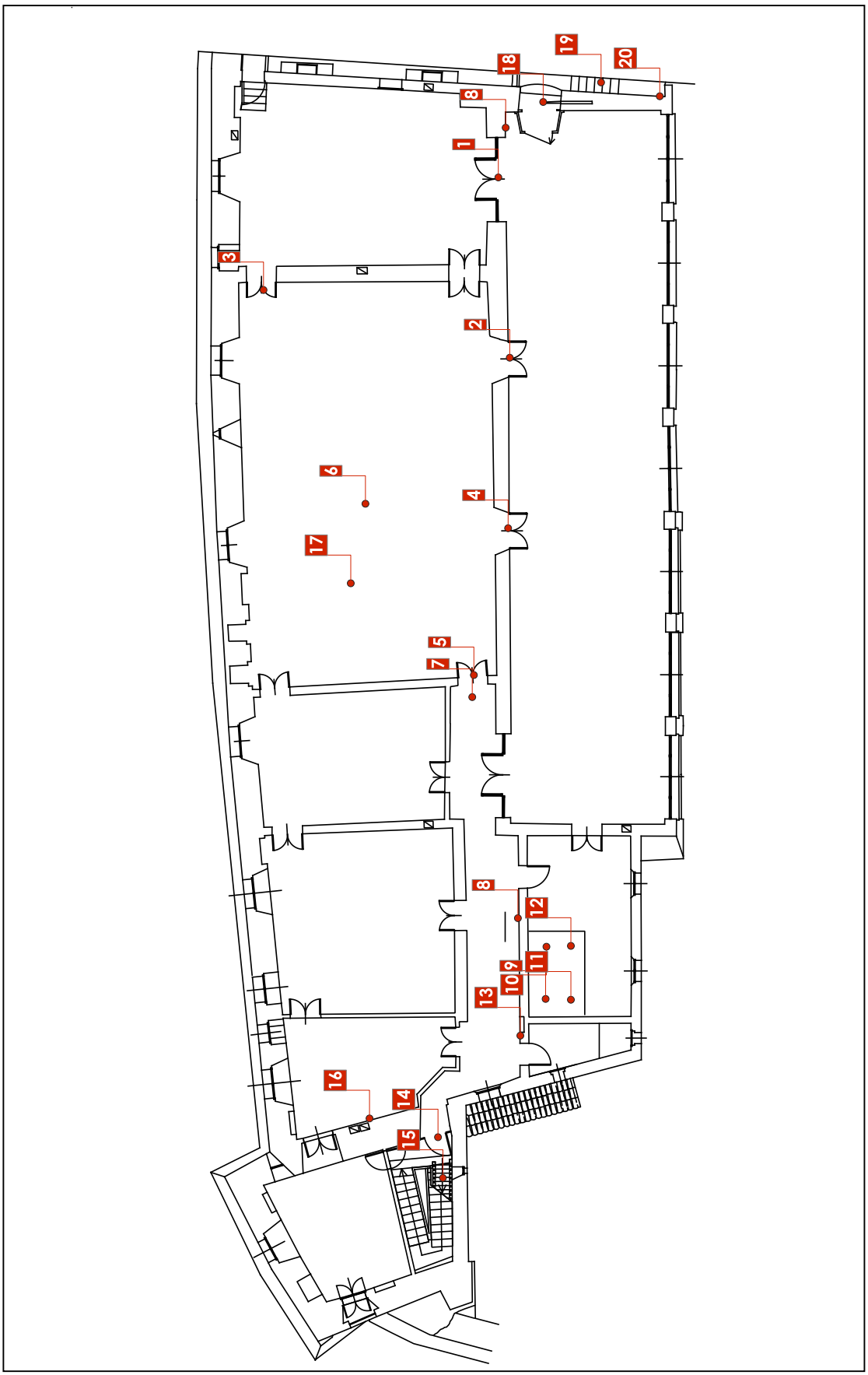
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CASTELLO, FORMILLINE
piano primo
interventi proposti
puntocastel
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

22. CASTELLO

N. Intervento

20

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

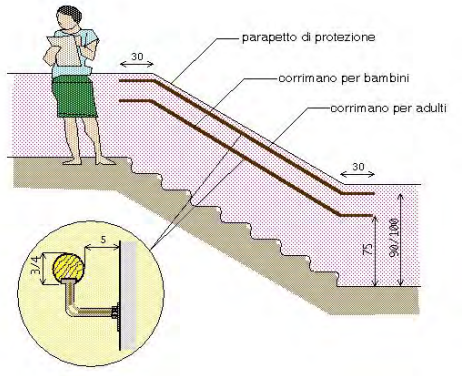
Su i 2 lati

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,40**

Materiale suggerito:

Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

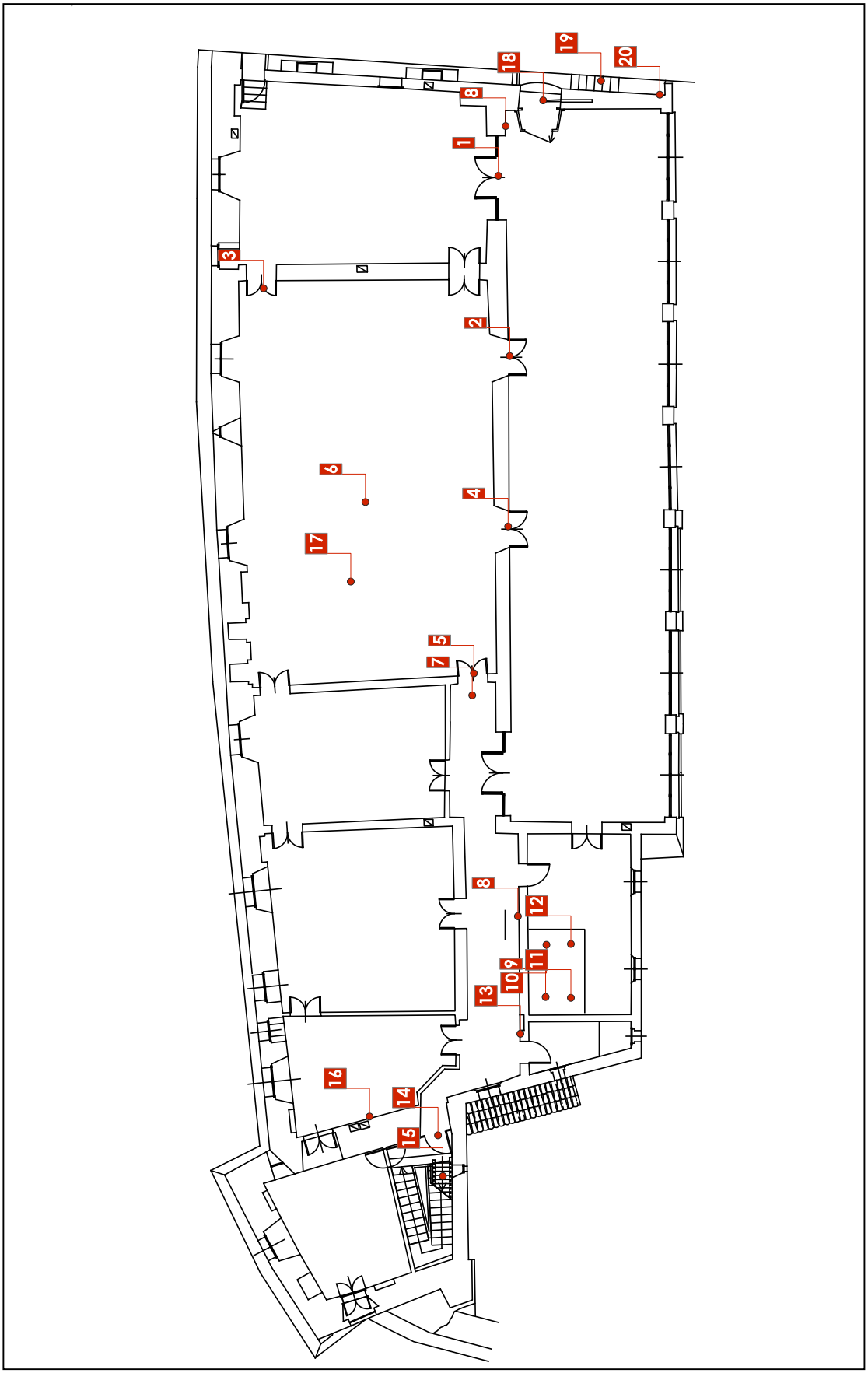
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano primo

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

21

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

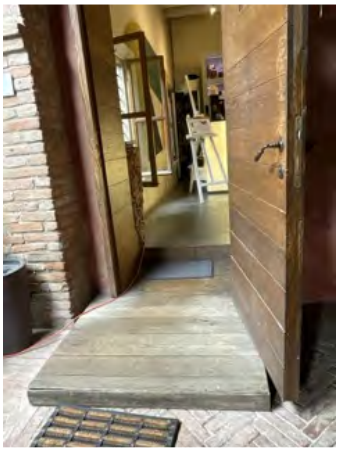
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

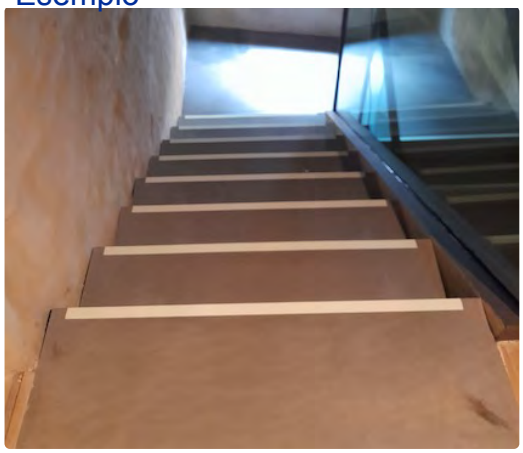
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

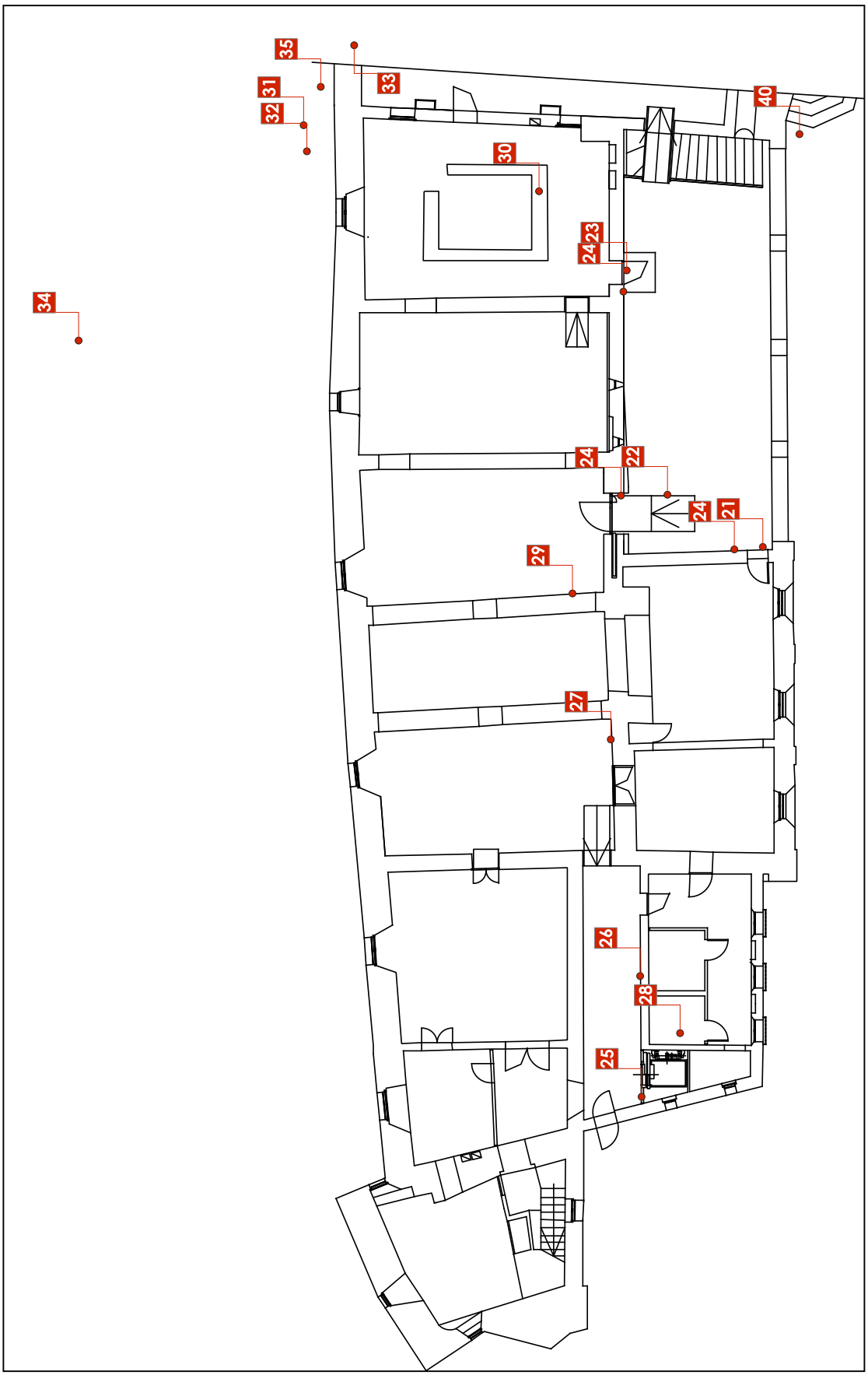
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

• puntocastel

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



22. CASTELLO

N. Intervento

22

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

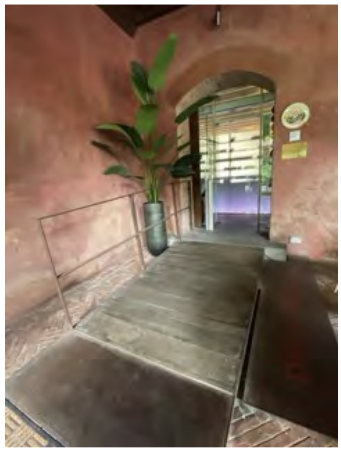
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

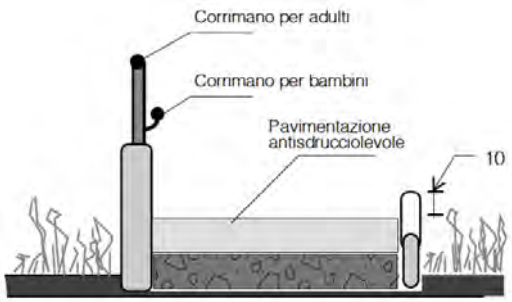
Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

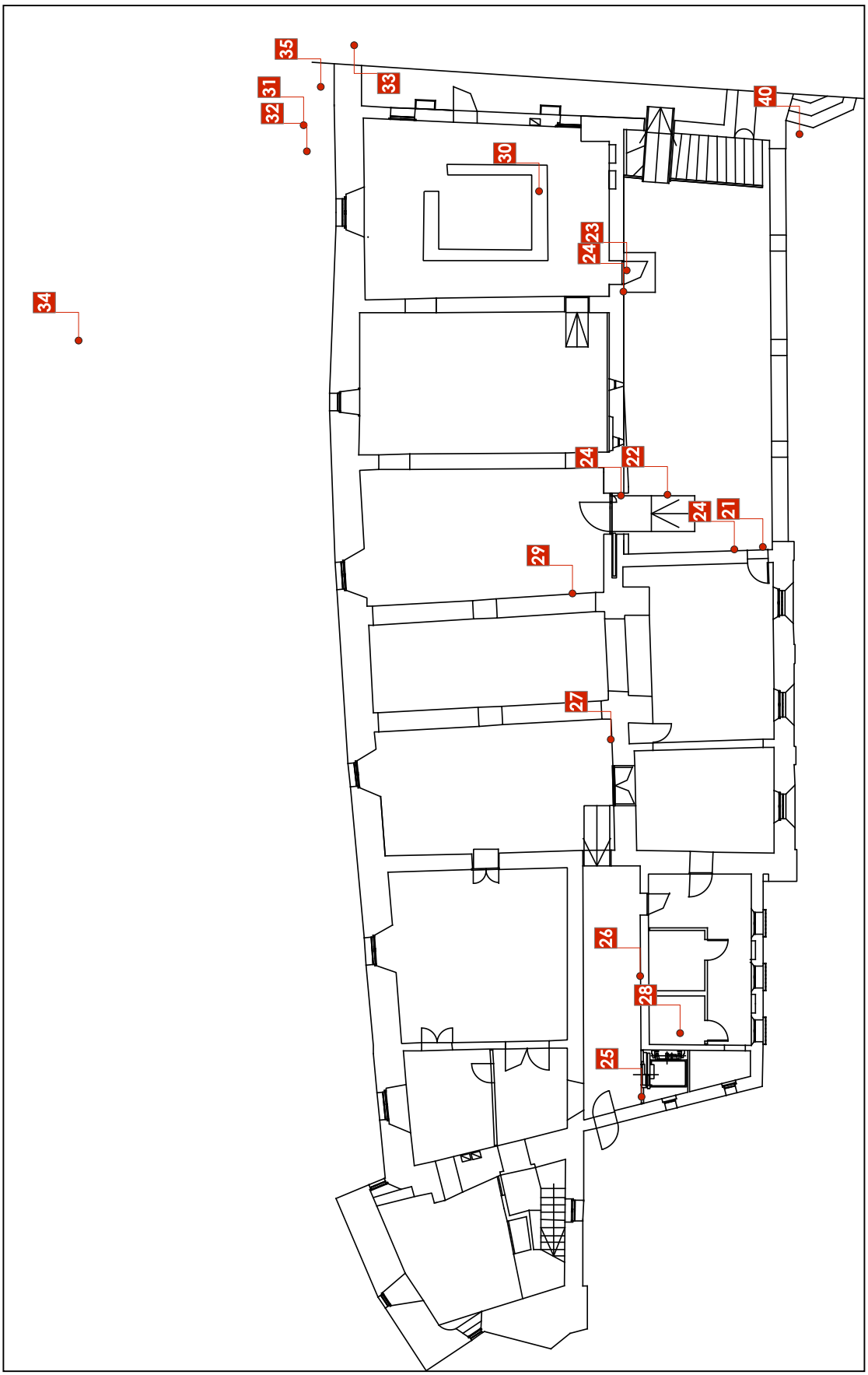
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

23

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

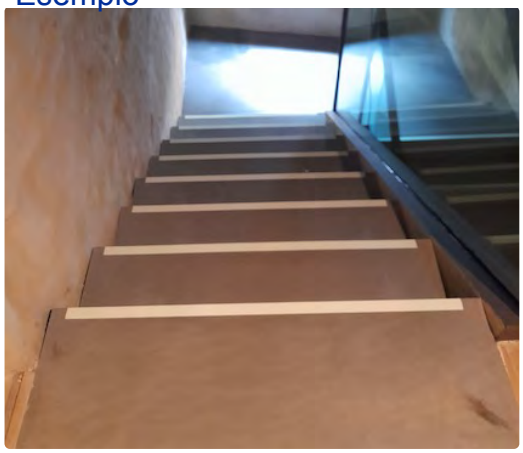
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

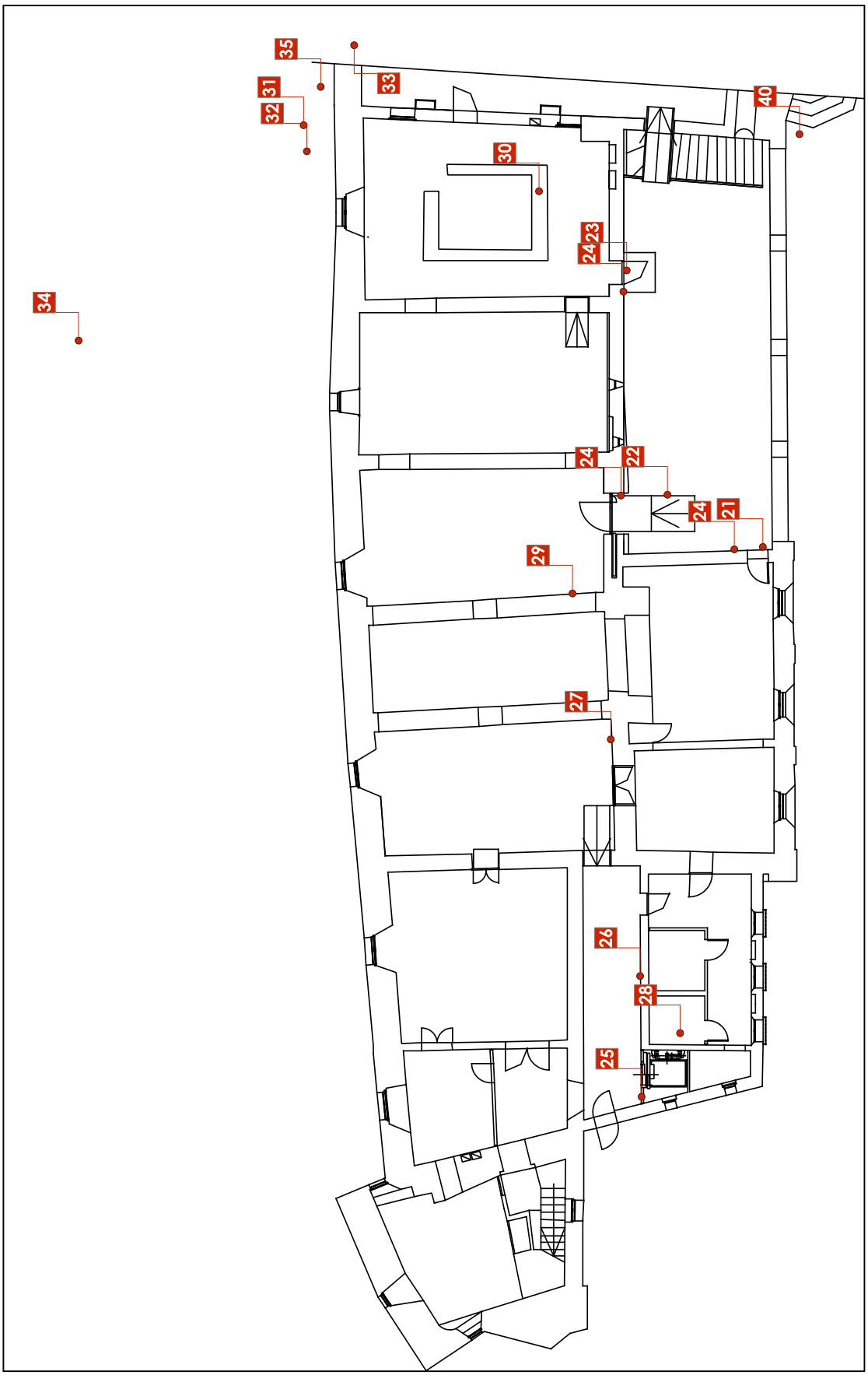
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

24

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	3
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

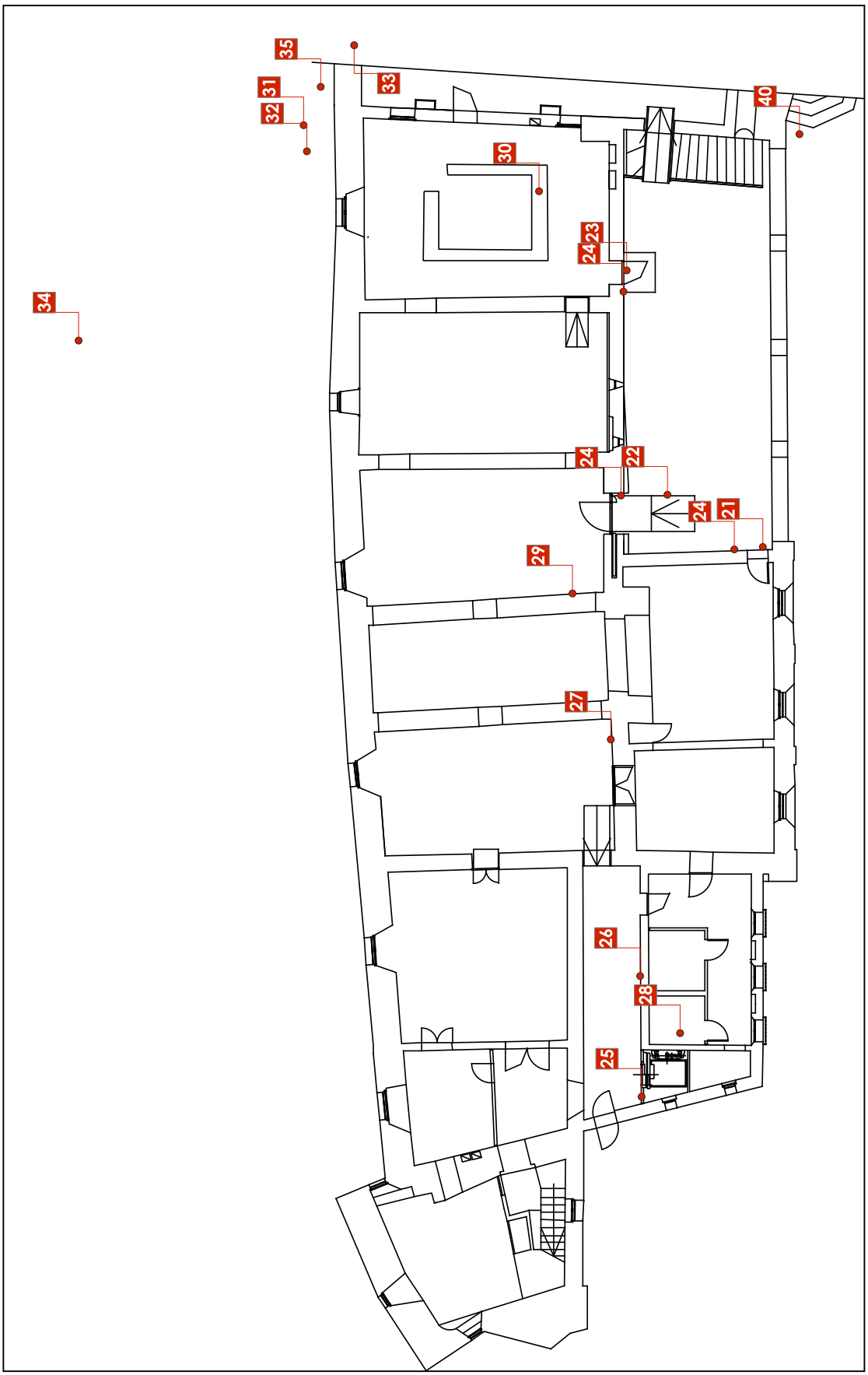
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

25

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

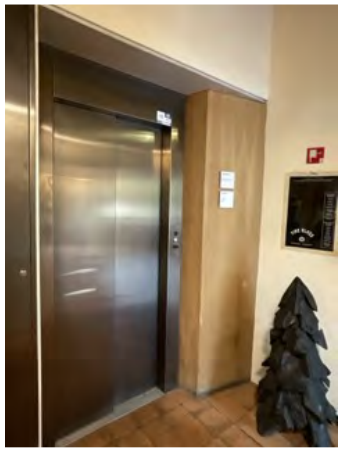
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

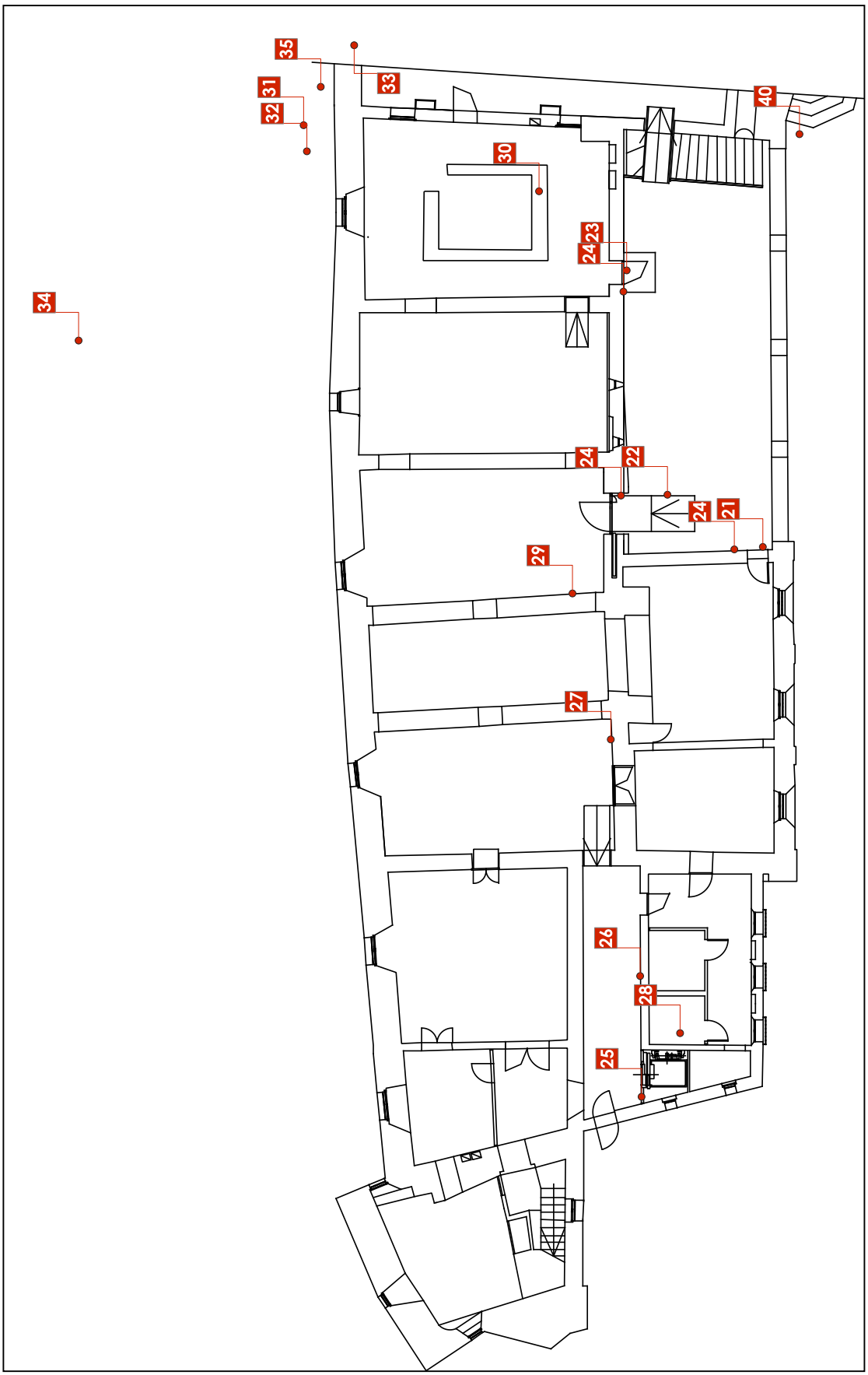
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

26

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

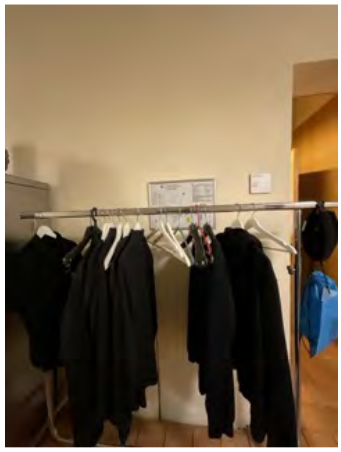
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

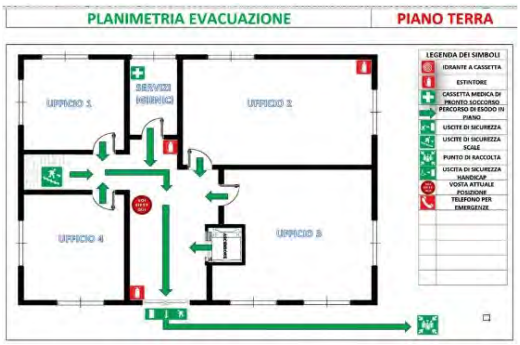
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

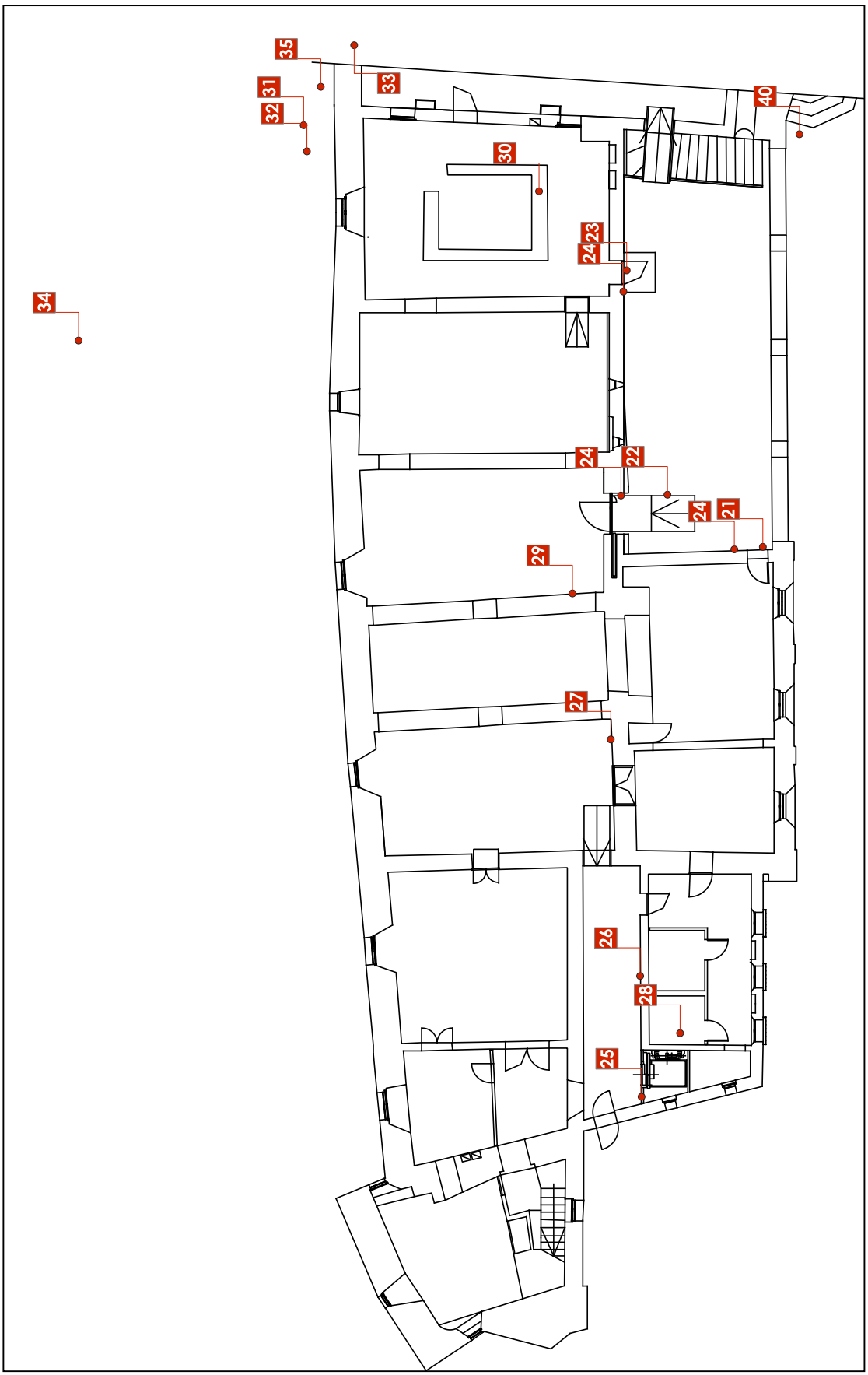
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

27

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell’arredo in maniera da agevolarne l’utilizzo senza recare intralcio al passaggio delle persone in particolar modo con le carrozzine.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8)

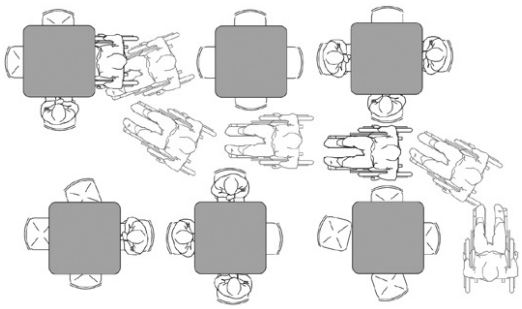
Note integrative:

Criticità

Arredo interno: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

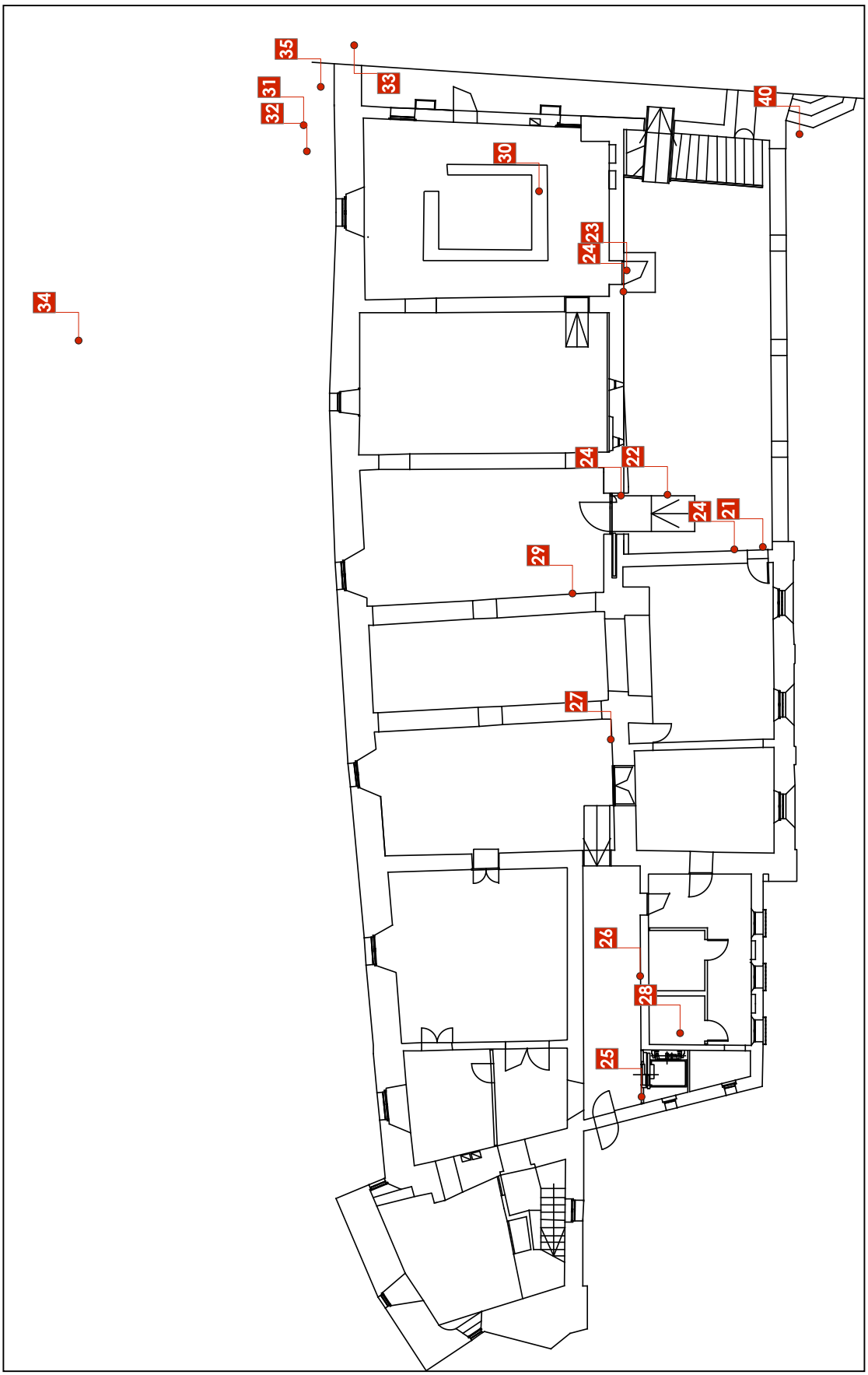
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

28

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

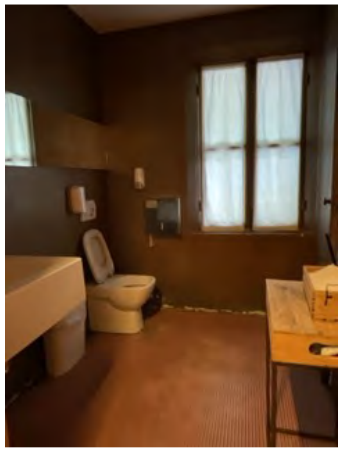
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

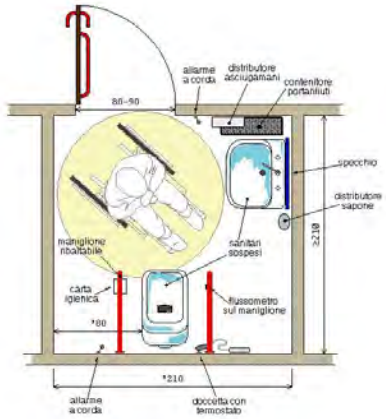
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

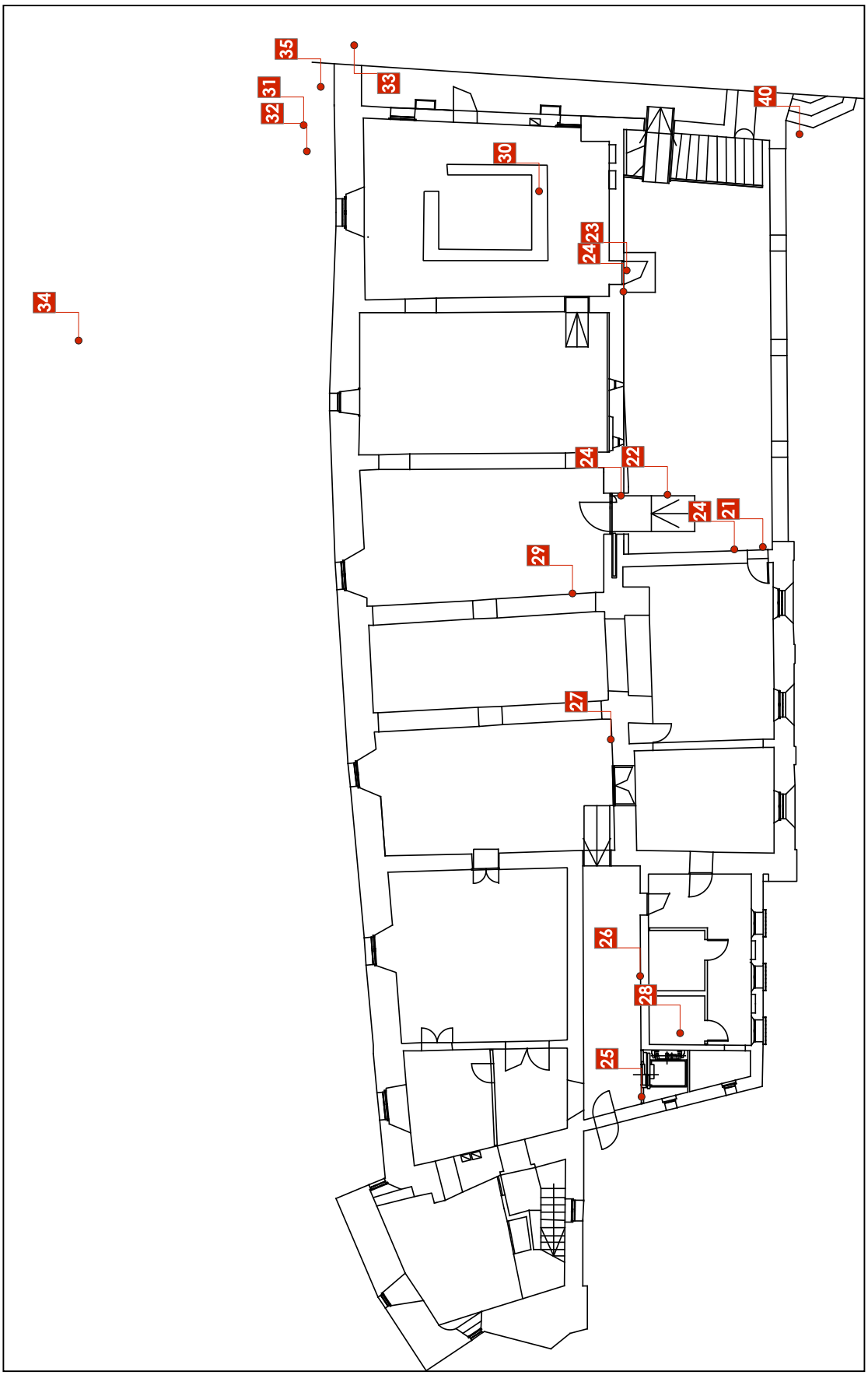
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

22. CASTELLO

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.
Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:
• offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
• evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
• utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
• utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
• usare la punteggiatura solo se indispensabile;
• evitare le abbreviazioni.
Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.
Alcuni aspetti della comunicazione semplificata
"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".
Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:
• la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
• l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).
La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

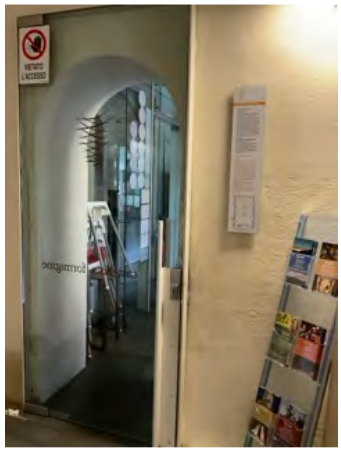
Riferimenti alla normativa nazionale
D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

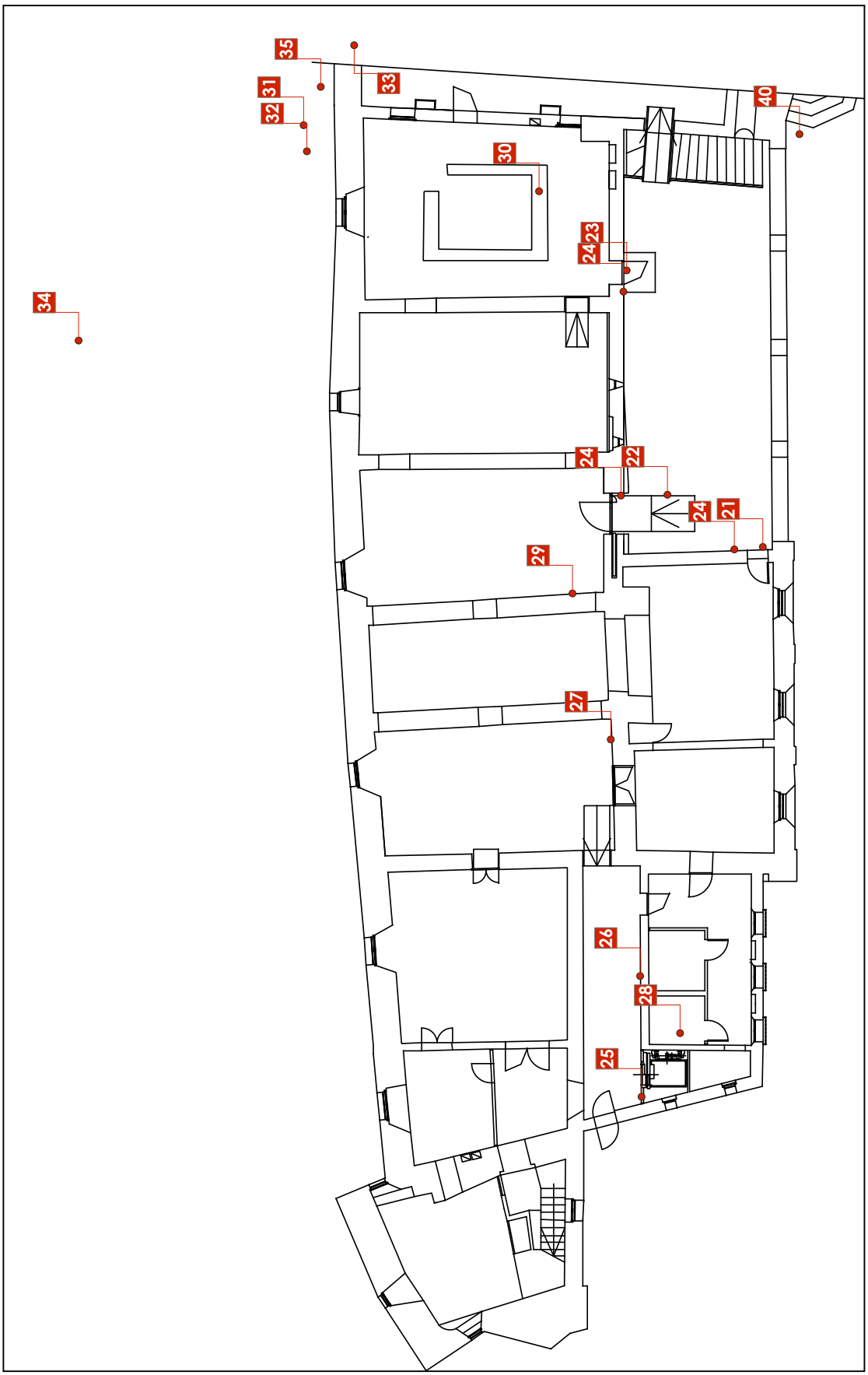
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

30

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

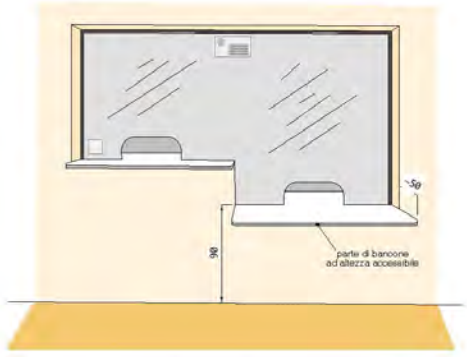
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

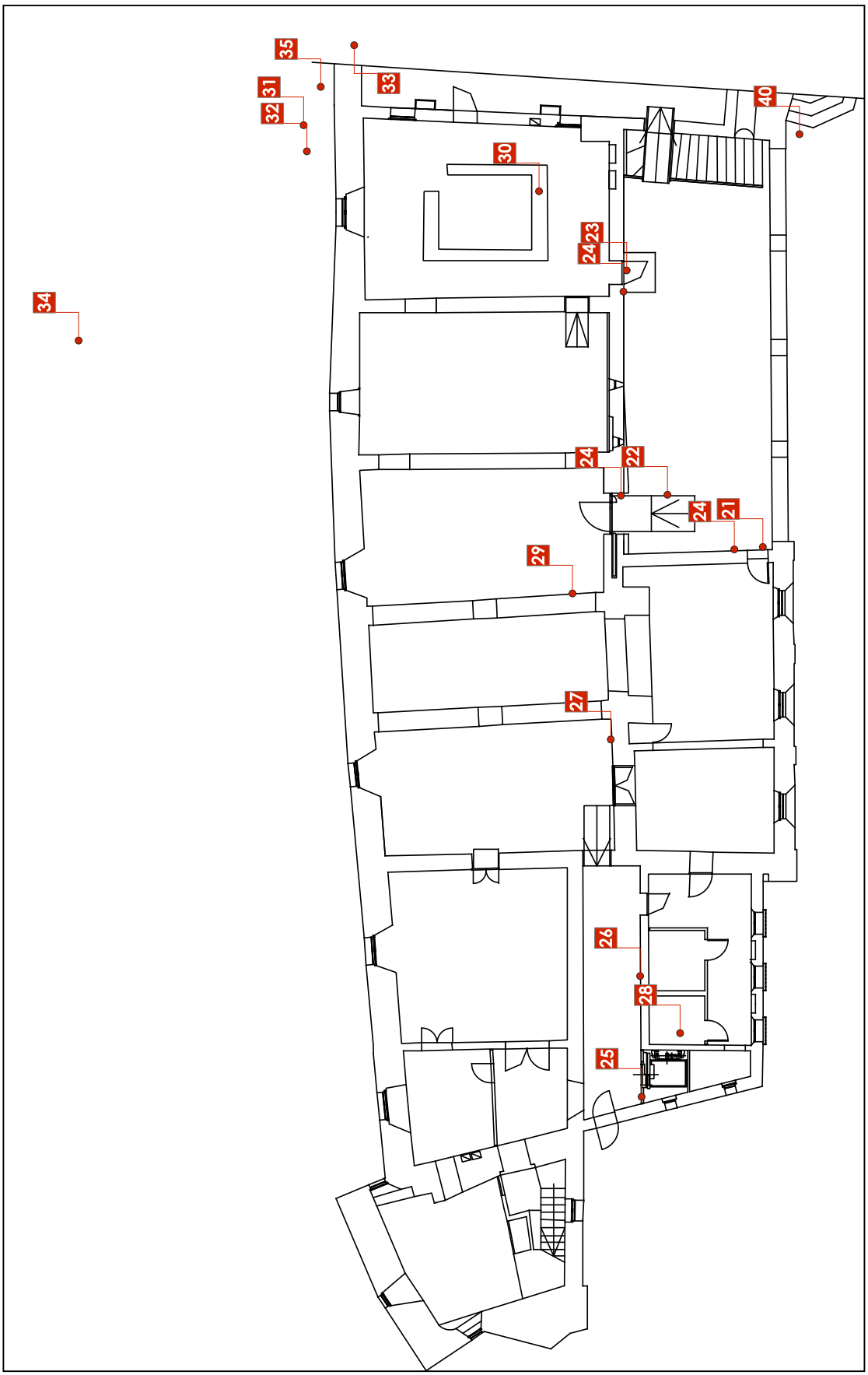
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

31

22. CASTELLO

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.
Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:
• offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
• evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
• utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
• utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
• usare la punteggiatura solo se indispensabile;
• evitare le abbreviazioni.
Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.
Alcuni aspetti della comunicazione semplificata
"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".
Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:
• la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
• l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).
La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

Riferimenti alla normativa nazionale
D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

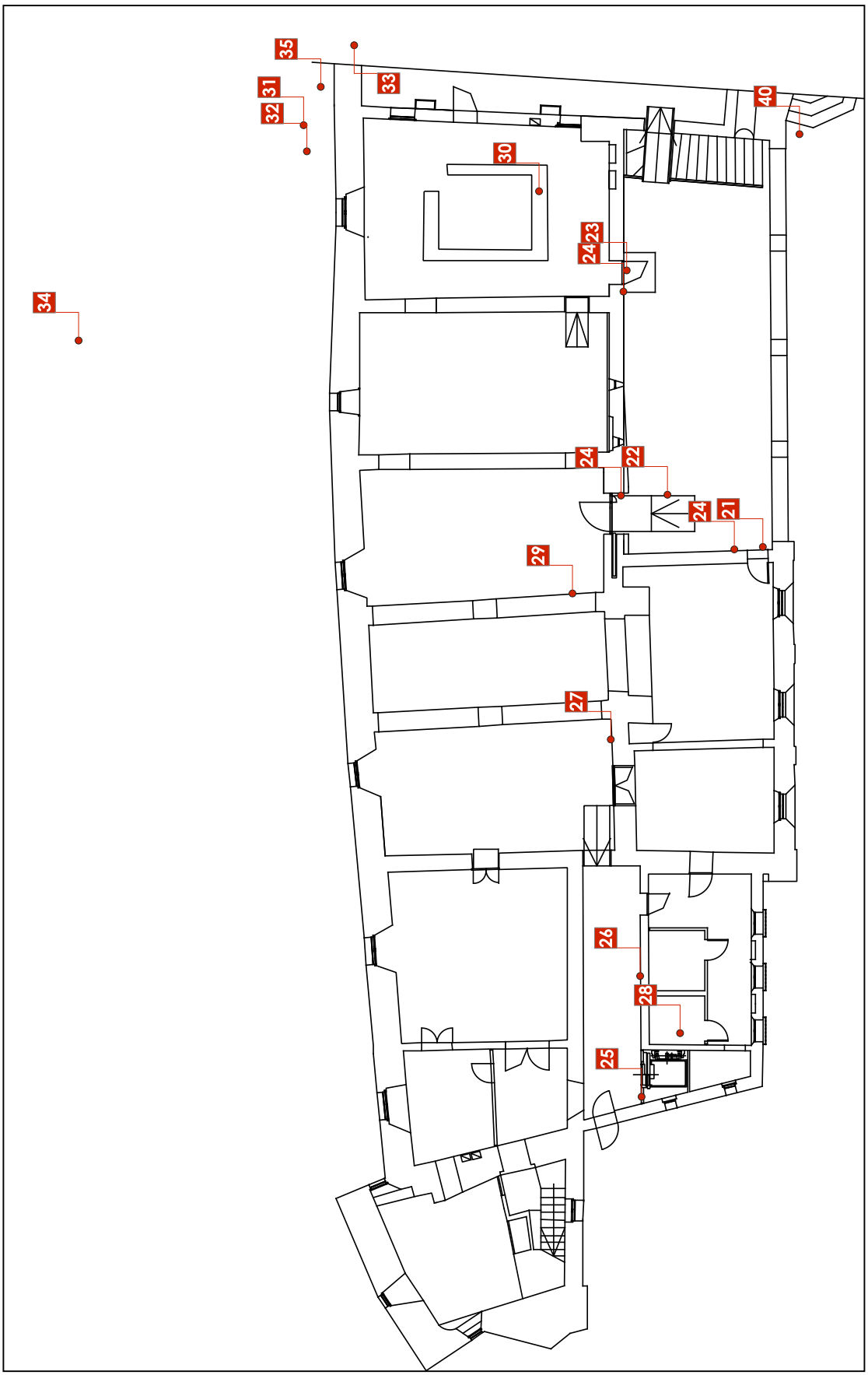
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

• puntocastel

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



22. CASTELLO

N. Intervento

32

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

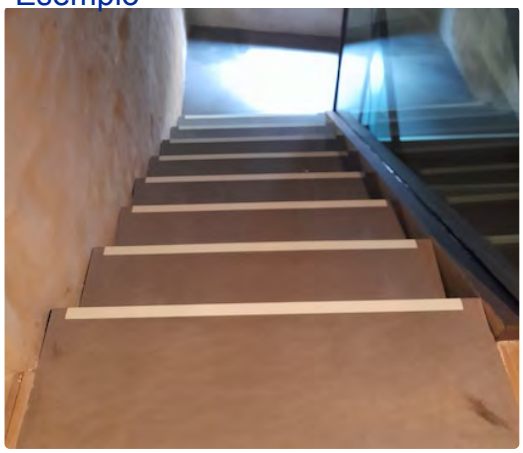
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**12**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

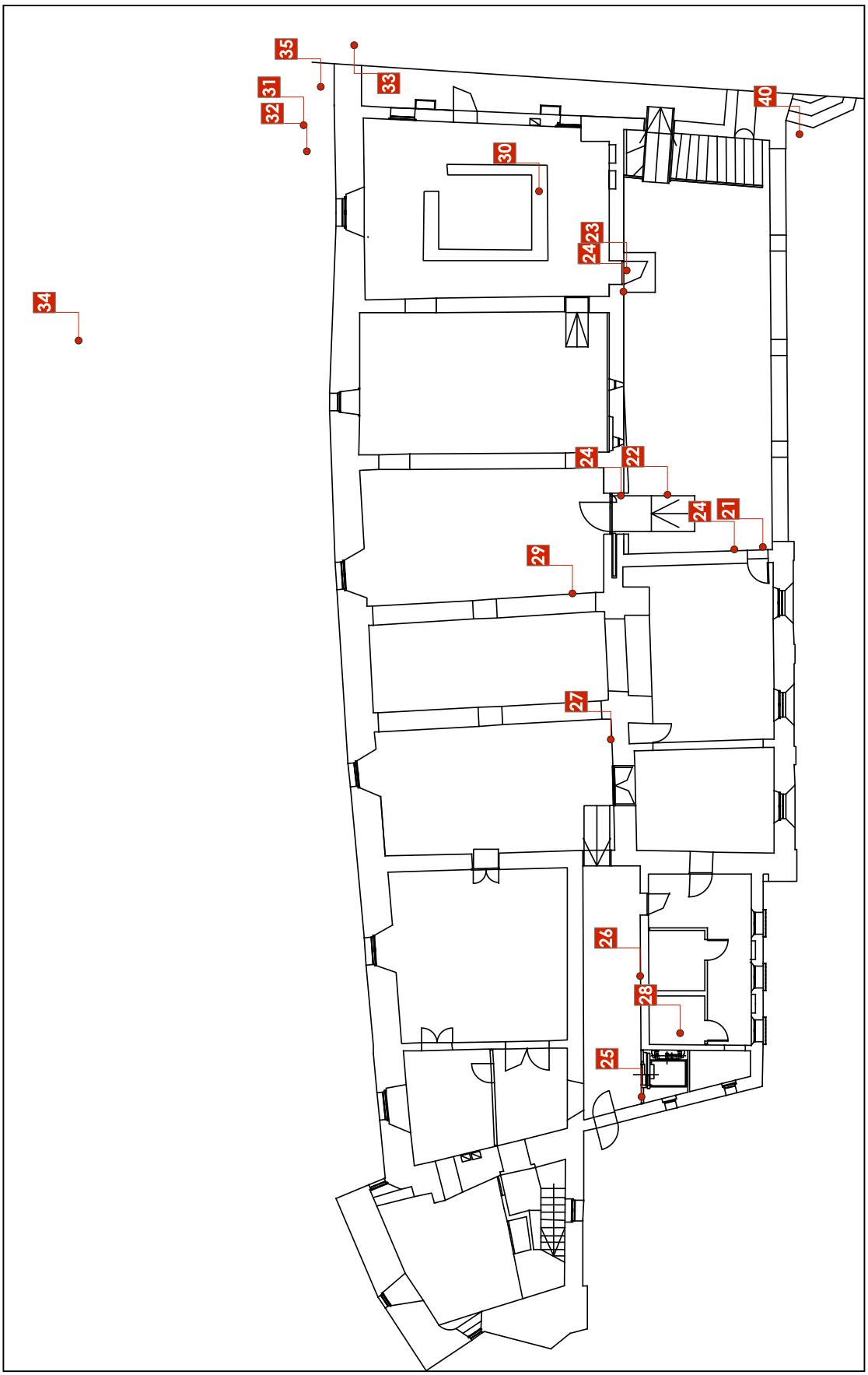
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

33

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

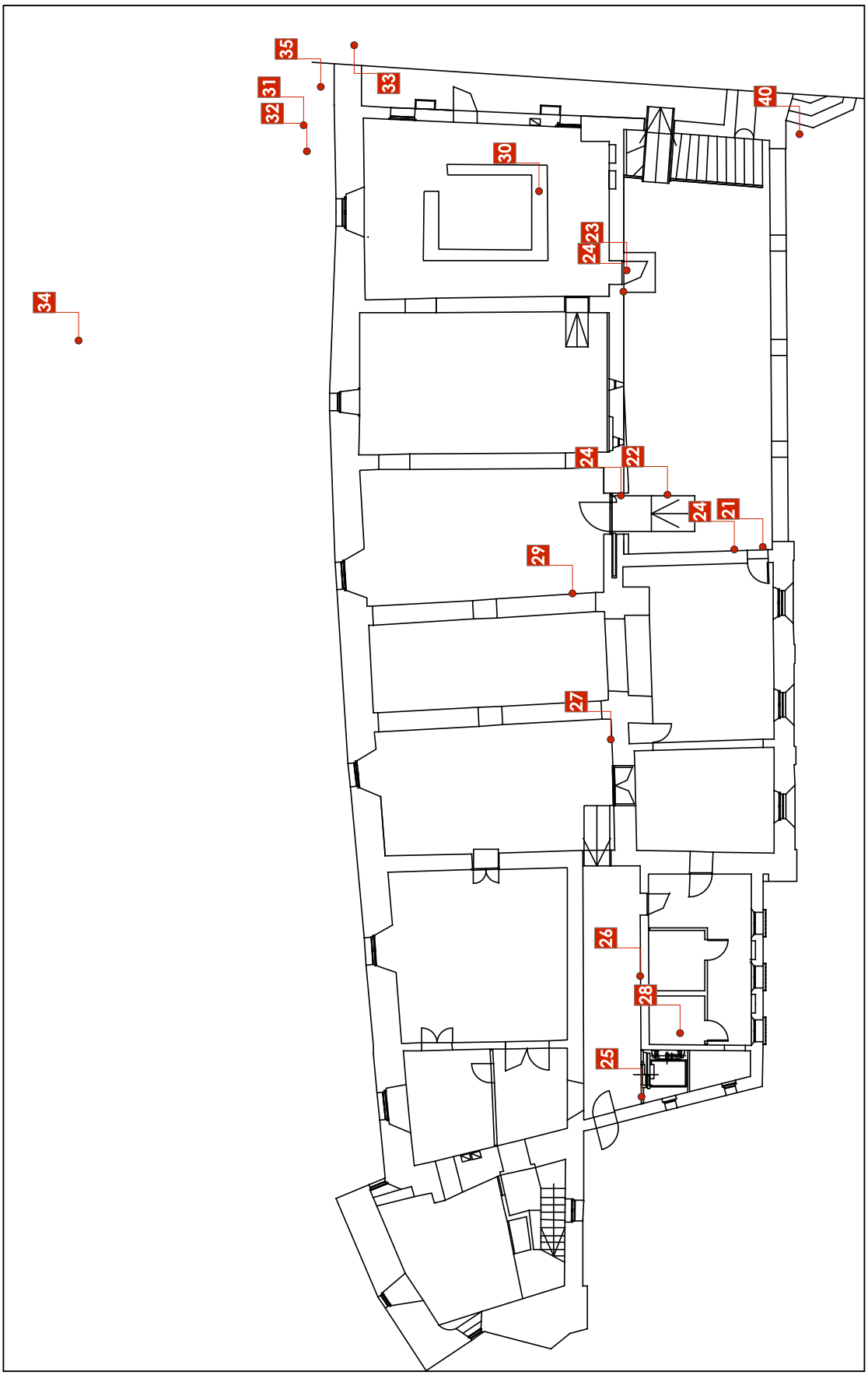
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

34

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**0**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

22. CASTELLO

N. Intervento

35

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

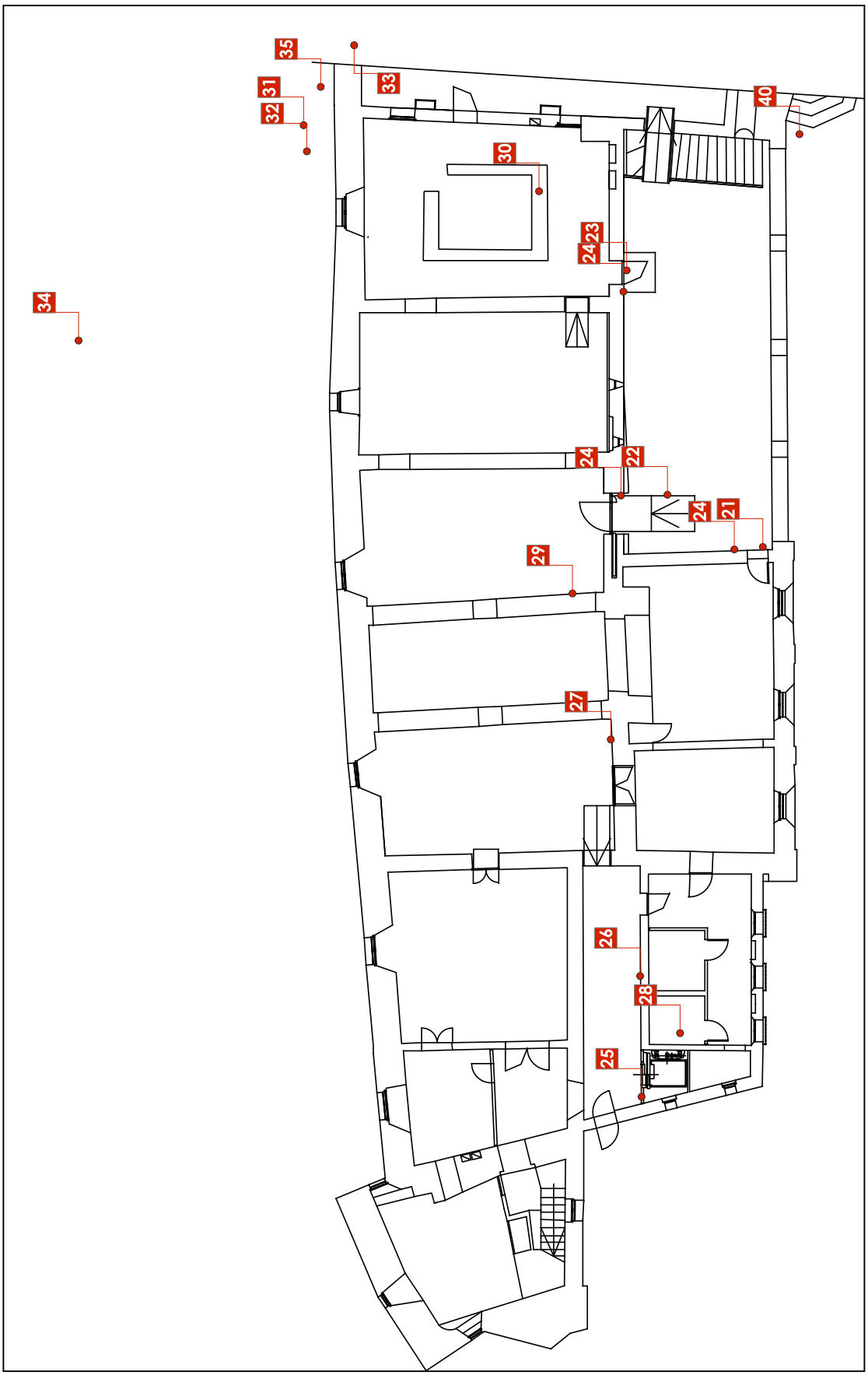
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

22. CASTELLO

N. Intervento

36

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

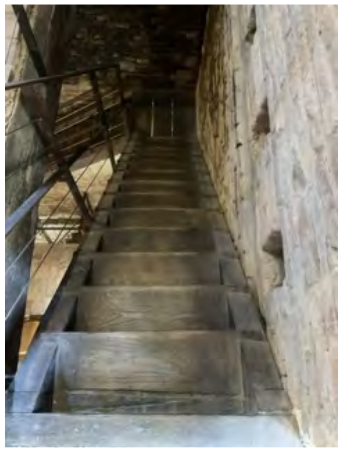
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

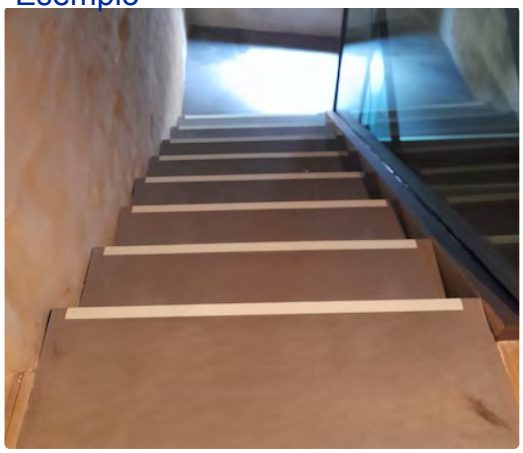
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**50,4**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

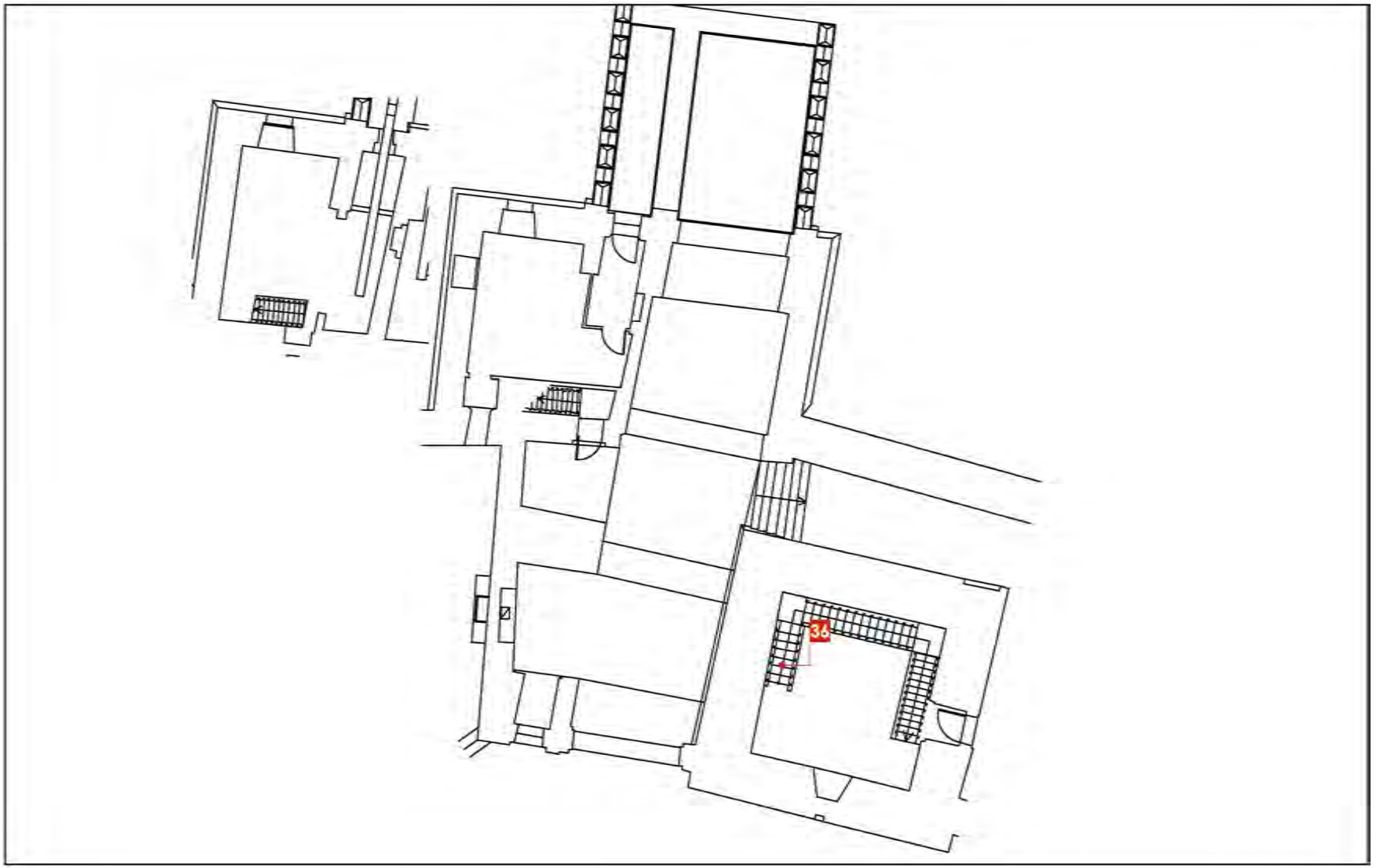
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

TORRE DELL'OROLOGIO,
FORMIGINE
scale interne

interventi proposti

- puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

22. CASTELLO

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.
Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:
• offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
• evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
• utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
• utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
• usare la punteggiatura solo se indispensabile;
• evitare le abbreviazioni.
Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.
Alcuni aspetti della comunicazione semplificata
"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".
Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:
• la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
• l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).
La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

Riferimenti alla normativa nazionale
D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

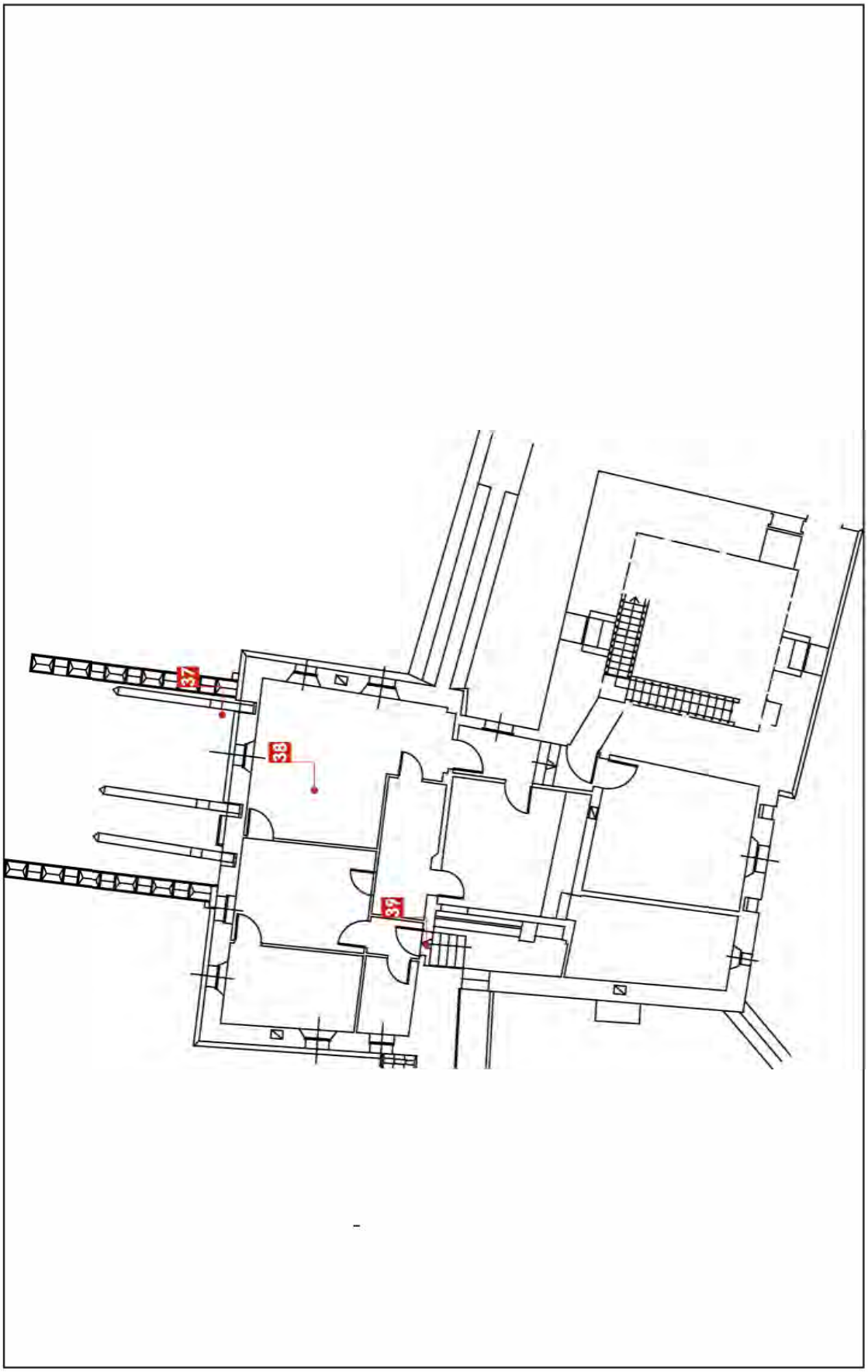
PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

TORRE DELL'OROLOGIO,
FORMIGINE piano terra

interventi proposti

• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

38

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

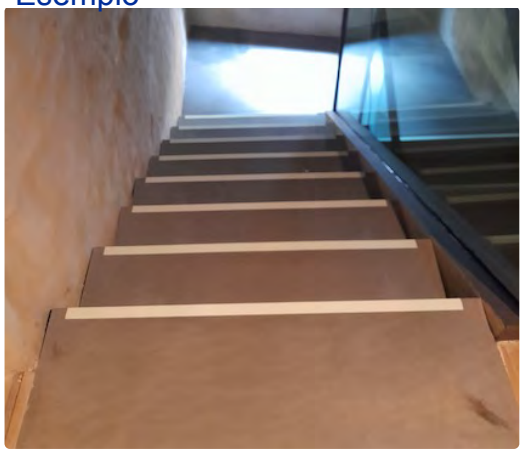
Tutto il piano primo

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**45**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

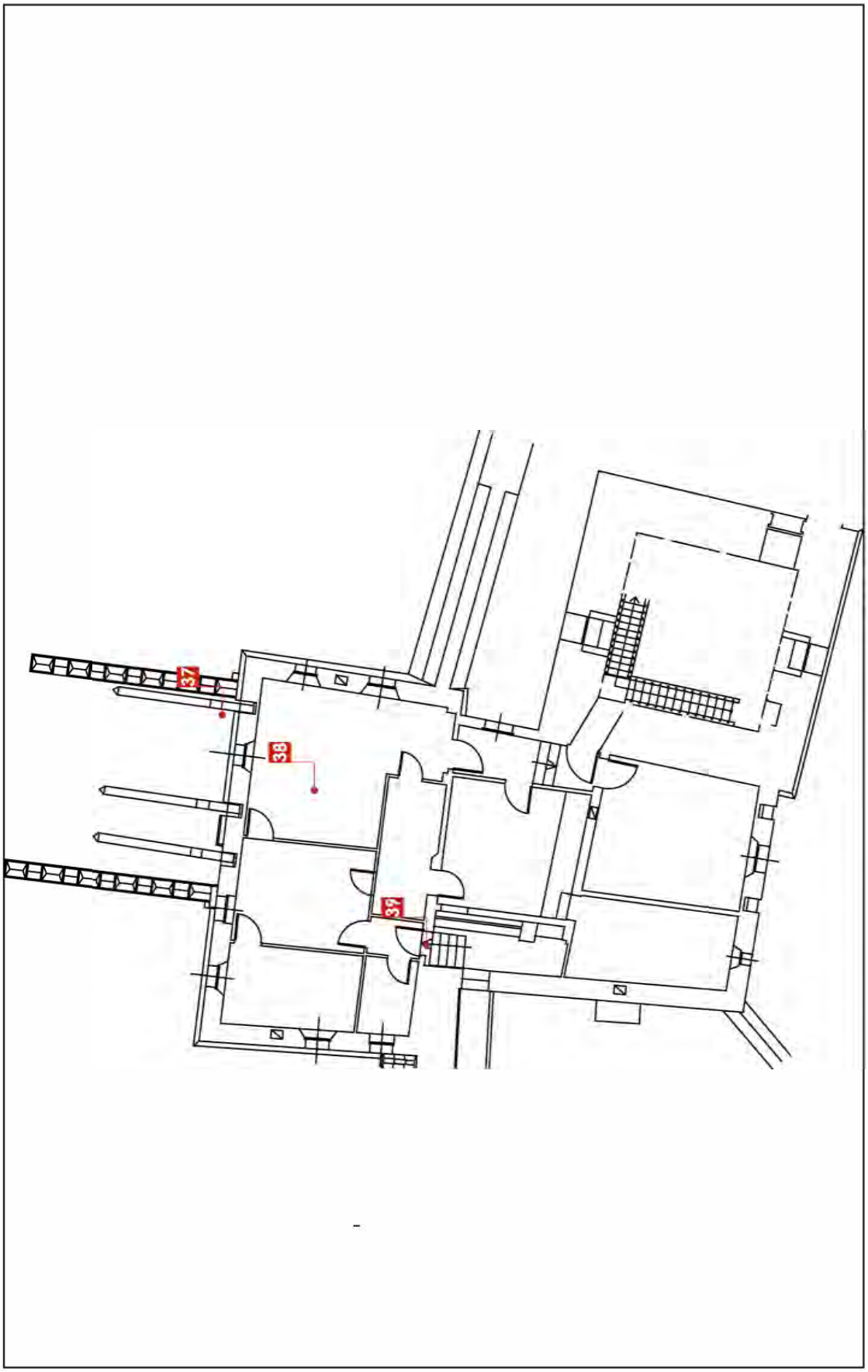
COMUNE DI FORMIGINE

TORRE DELL'OROLOGIO, FORMIGINE piano terra

interventi proposti

• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



22. CASTELLO

N. Intervento

39

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

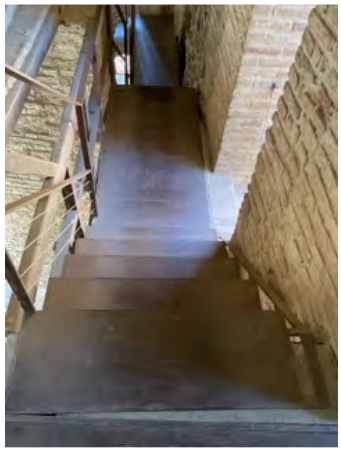
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

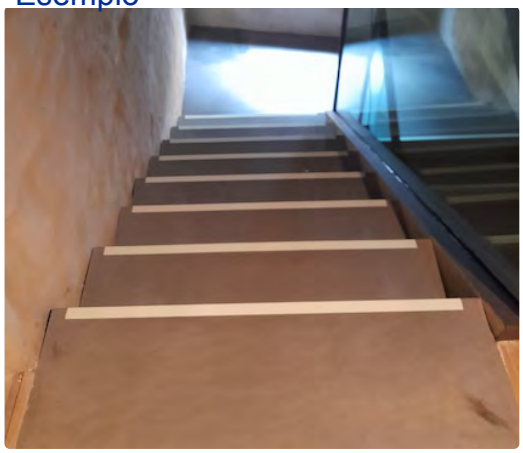
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

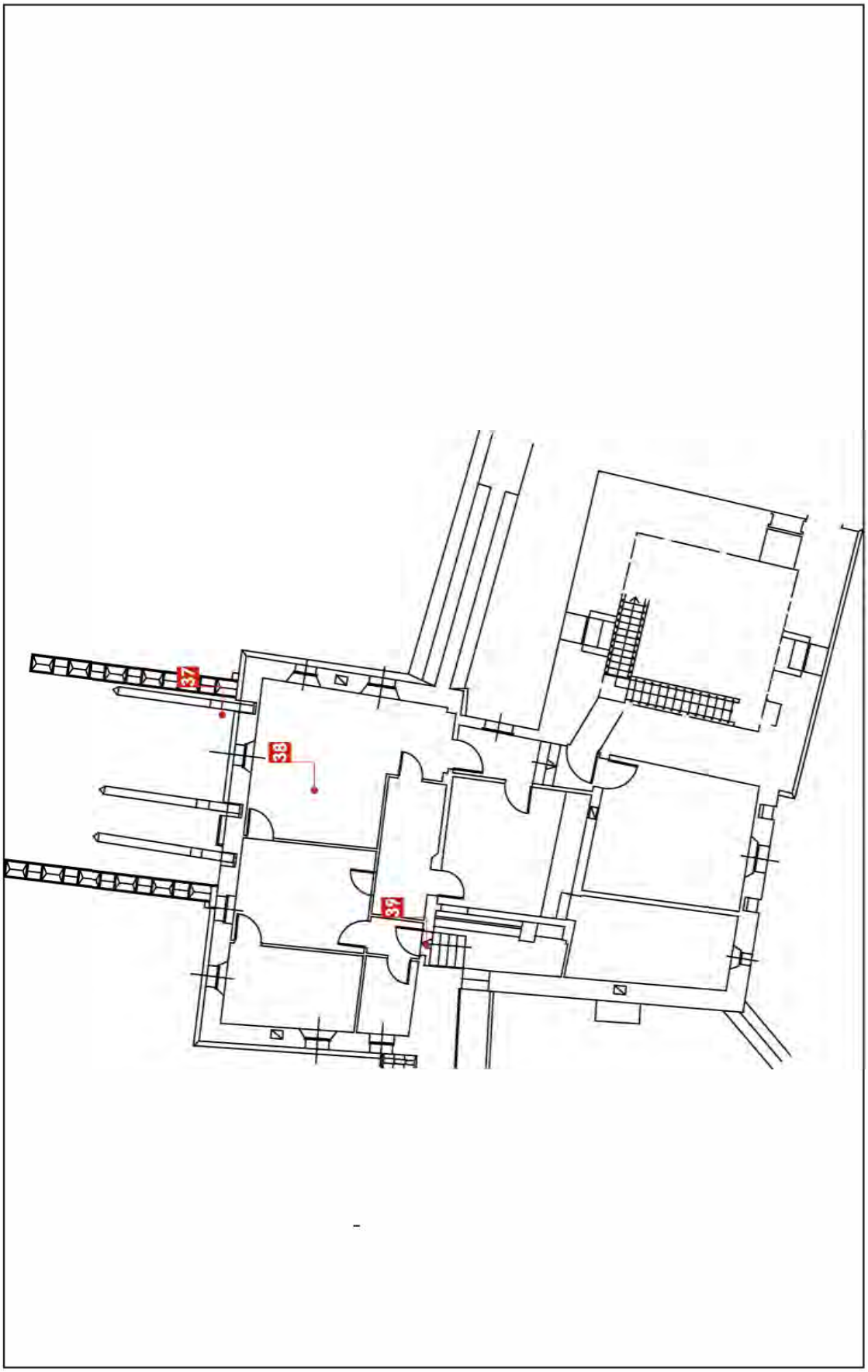
COMUNE DI FORMIGINE

TORRE DELL'OROLOGIO, FORMIGINE piano terra

interventi proposti

• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

40

22. CASTELLO

P.zza Calcagnini,2 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rendere le didascalie fruibili alle persone non vedenti alternando la descrizione alfanumerica a quella in rilievo e quella in Braille.
Per quel che concerne l'accessibilità dei contenuti, la segnaletica interna, secondo le linee guida ministeriali, dovrebbe:
• offrire informazioni raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano;
• evitare di inserire troppi messaggi su un unico segnale;
• utilizzare numeri e pittogrammi, che sono più riconoscibili delle parole e non necessitano di traduzione. In tal senso si possono utilizzare i simboli Arasaac, i simboli che aiutano le persone che presentano gravi difficoltà di comunicazione, a causa di fattori diversi (autismo, disabilità intellettuale, mancanza di lingua, anziani, ecc.). per esprimere le loro idee, voglie, bisogni o desideri.
• utilizzare un linguaggio chiaro e conciso;
• usare la punteggiatura solo se indispensabile;
• evitare le abbreviazioni.
Valutare l'opportunità di utilizzare modalità di comunicazione con QR-Code.
Alcuni aspetti della comunicazione semplificata
"Semplificare" troppo spesso è inteso come sinonimo di "impoverire" ma indica, al contrario, "un'operazione colta, raffinata, volta a sottrarre complicazione e ad aggiungere senso".
Attuare un processo di semplificazione significa affrontare principalmente due ordini di problemi:
• la leggibilità dei testi, intesa come loro presentazione fisica e relativi interventi grafici (caratteri, supporti, posizione);
• l'accessibilità dei testi, intesa come comprensibilità del contenuto espresso e relativi interventi redazionali (sulle parole, sulle frasi, sull'organizzazione delle informazioni).
La leggibilità di un testo è collegata al modo in cui il testo è organizzato e strutturato all'interno di una cornice spaziale.

Riferimenti alla normativa nazionale
D.P.R. 503 art. 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Didascalie non fruibili

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

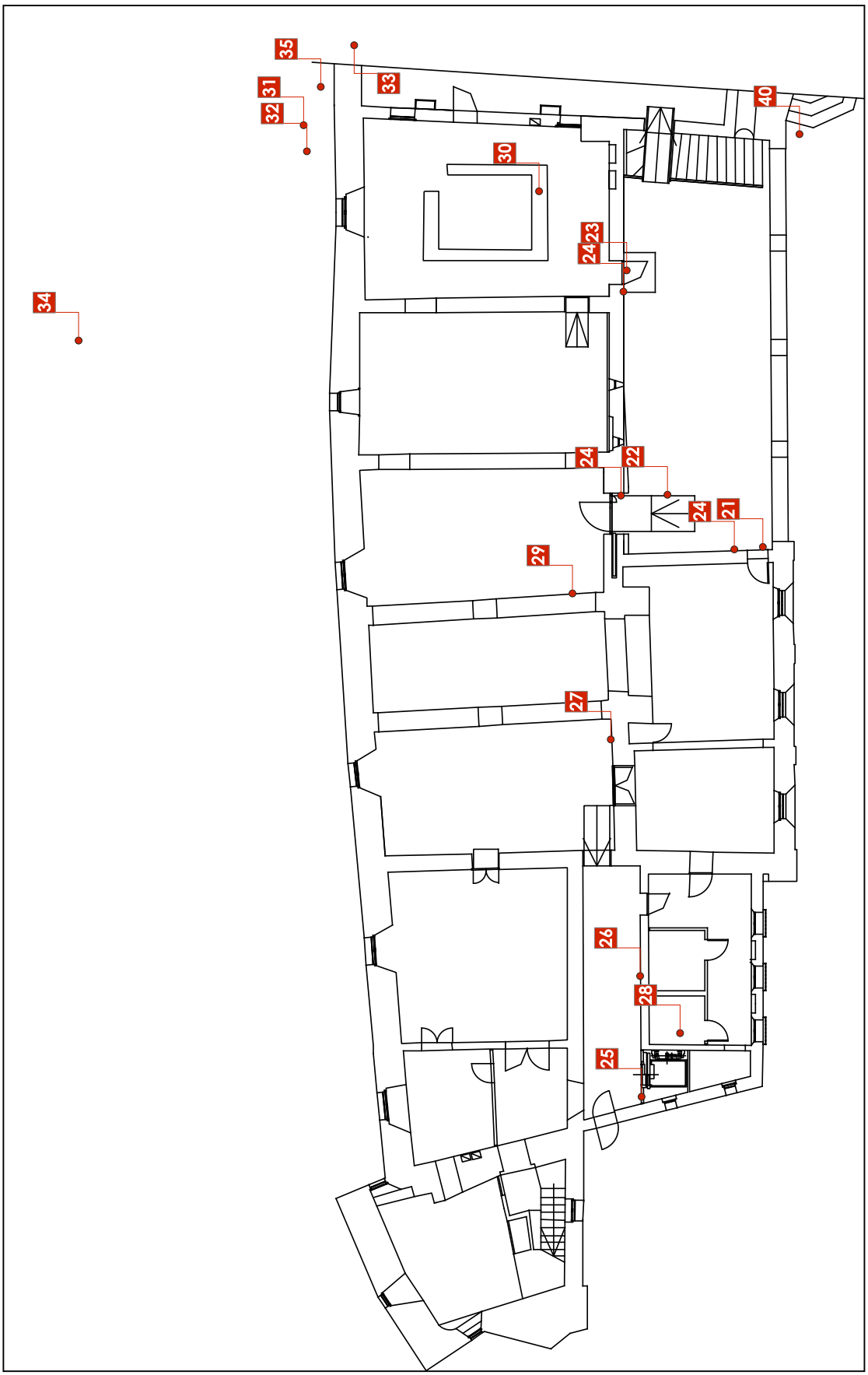
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASTELLO, FORMILLINE
piano terra

interventi proposti
• puntocastel

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

01

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice a sollevamento elettrico con sospensione a cinghie portanti
Portata 300 Kg
Velocità 0.15m/sec a regime con accelerazione e decelerazione a velocità variabile
Vano corsa: struttura metallica portante zincata a caldo, crociere di irrigidimento, tetto in lamiera coibentata, recinzione lato anteriore e posteriore in lamiera e lato sx in vetro stratificato fumé.
Dimensioni indicative esterne 1450x1580 mm.
Cabina di dimensioni minime di 900x1200 mm con struttura portante in lamiera zincata, pareti rivestite in laminato plastico con colori a scelta, parete laterale sinistra in cristallo trasparente con corrimano, parete frontale, montanti d'angolo e cielino in lamiera plastificata color finto inox, pavimento rivestito in linoleum, illuminazione con faretti a led.
Porte di cabina: ingresso con tre ante automatiche telescopiche in lamiera plastificata color finto inox, apertura 800x2000 mm, fotocellula di interdizione delle ante in caso di ostacolo.
Porte di piano, con portali a tre ante automatiche telescopiche in lamiera plastificata color finto inox, apertura 800x2000mm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative:

Criticità

Piattaforma elevatrice assente.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

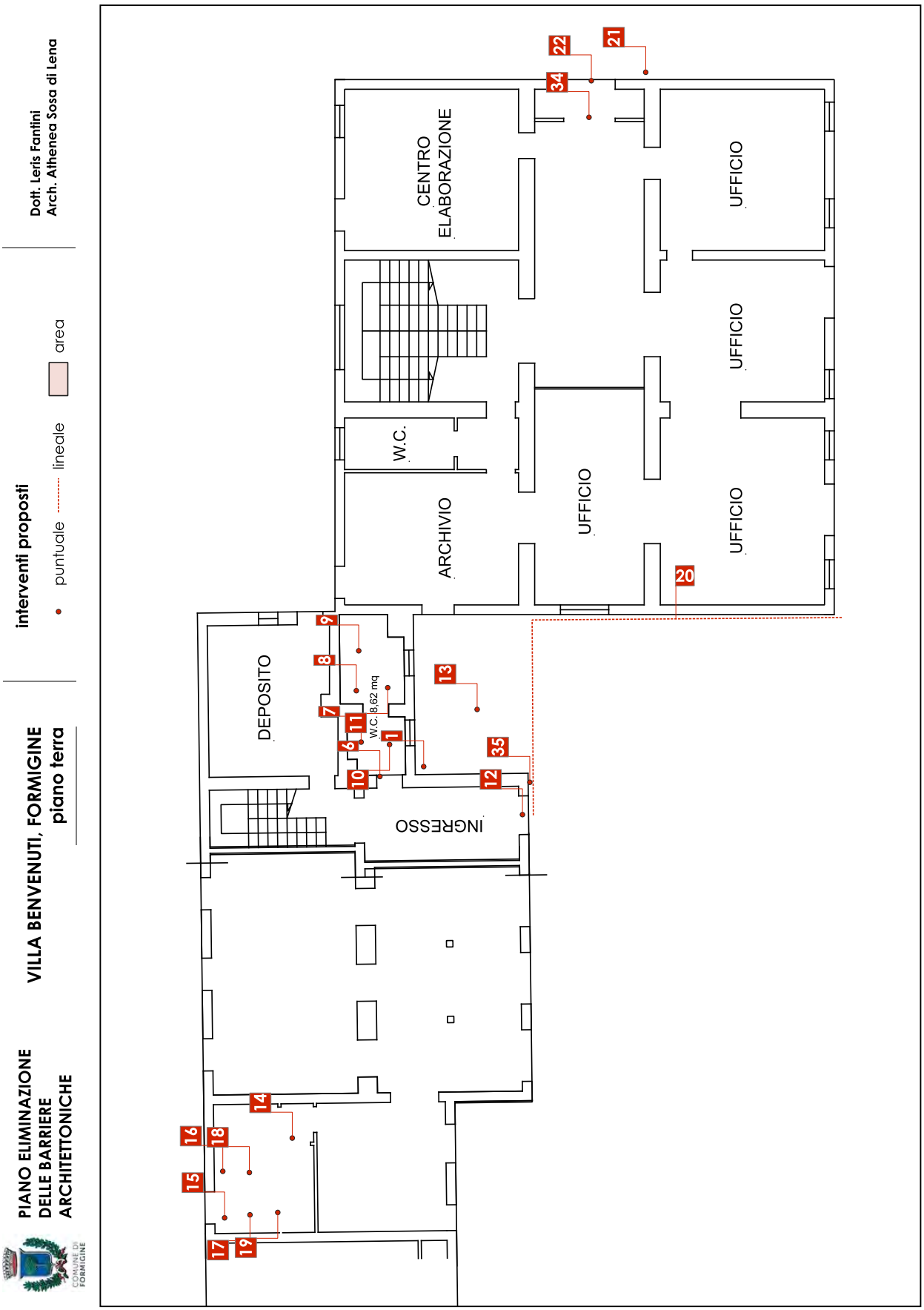
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

02

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

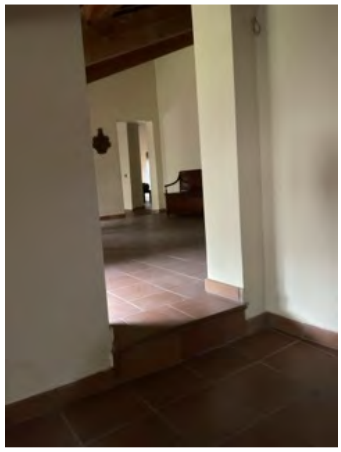
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

Note integrative:

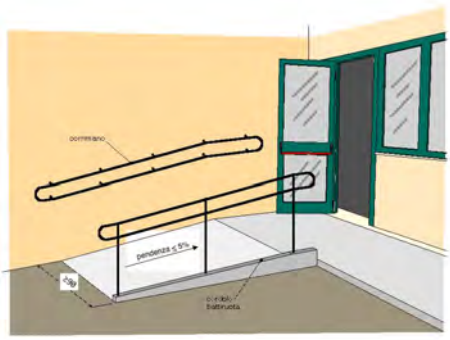
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

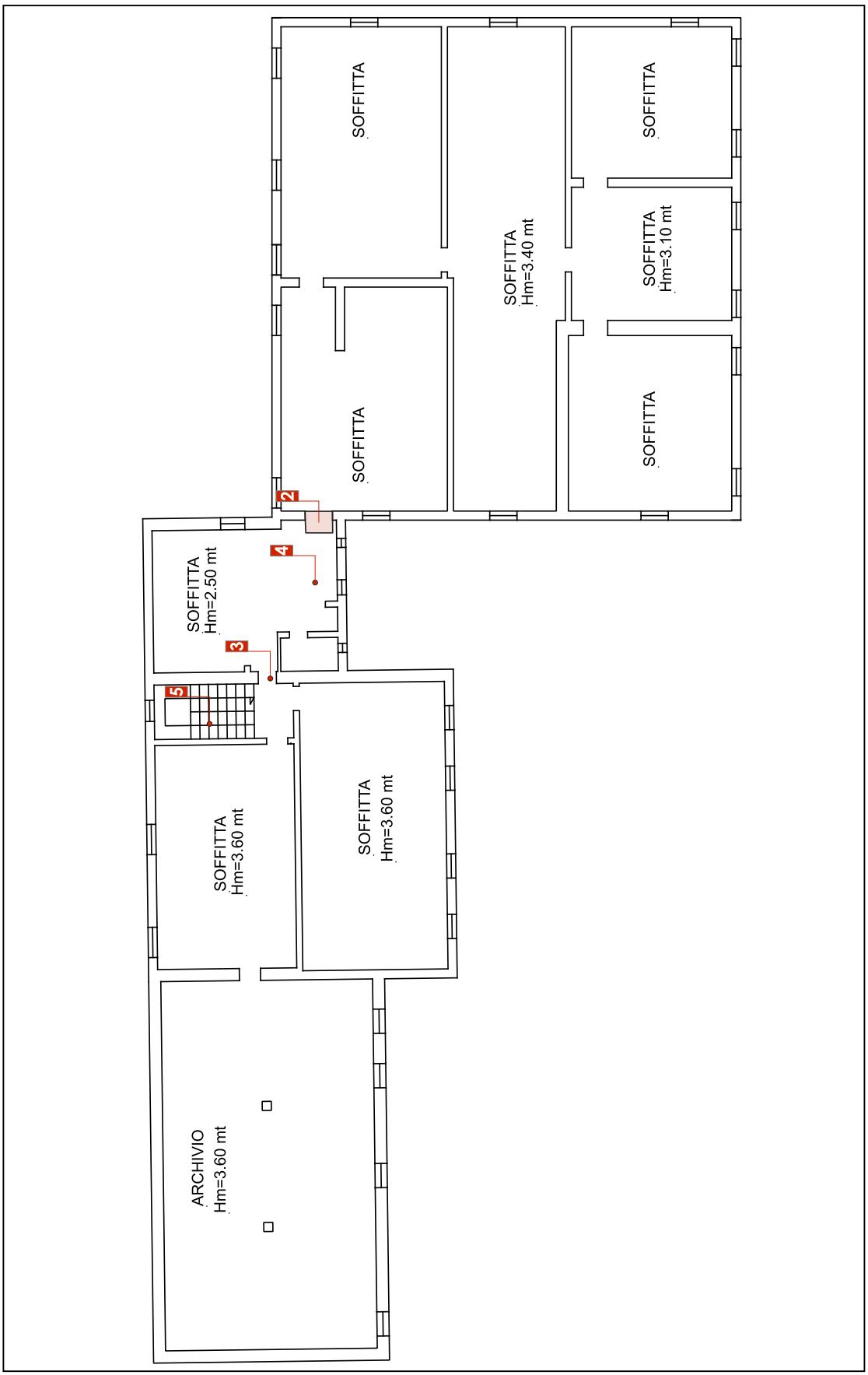
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano sottotetto
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=3.40 mt
SOFFITTA Hm=3.10 mt
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=2.50 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
ARCHIVIO Hm=3.60 mt
1
2
3
4
5

N. Intervento

03

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

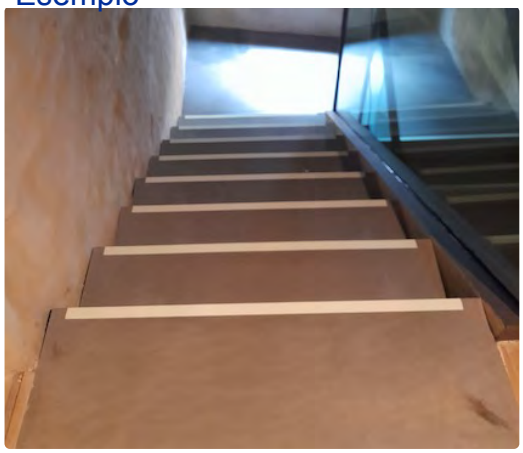
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,75**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

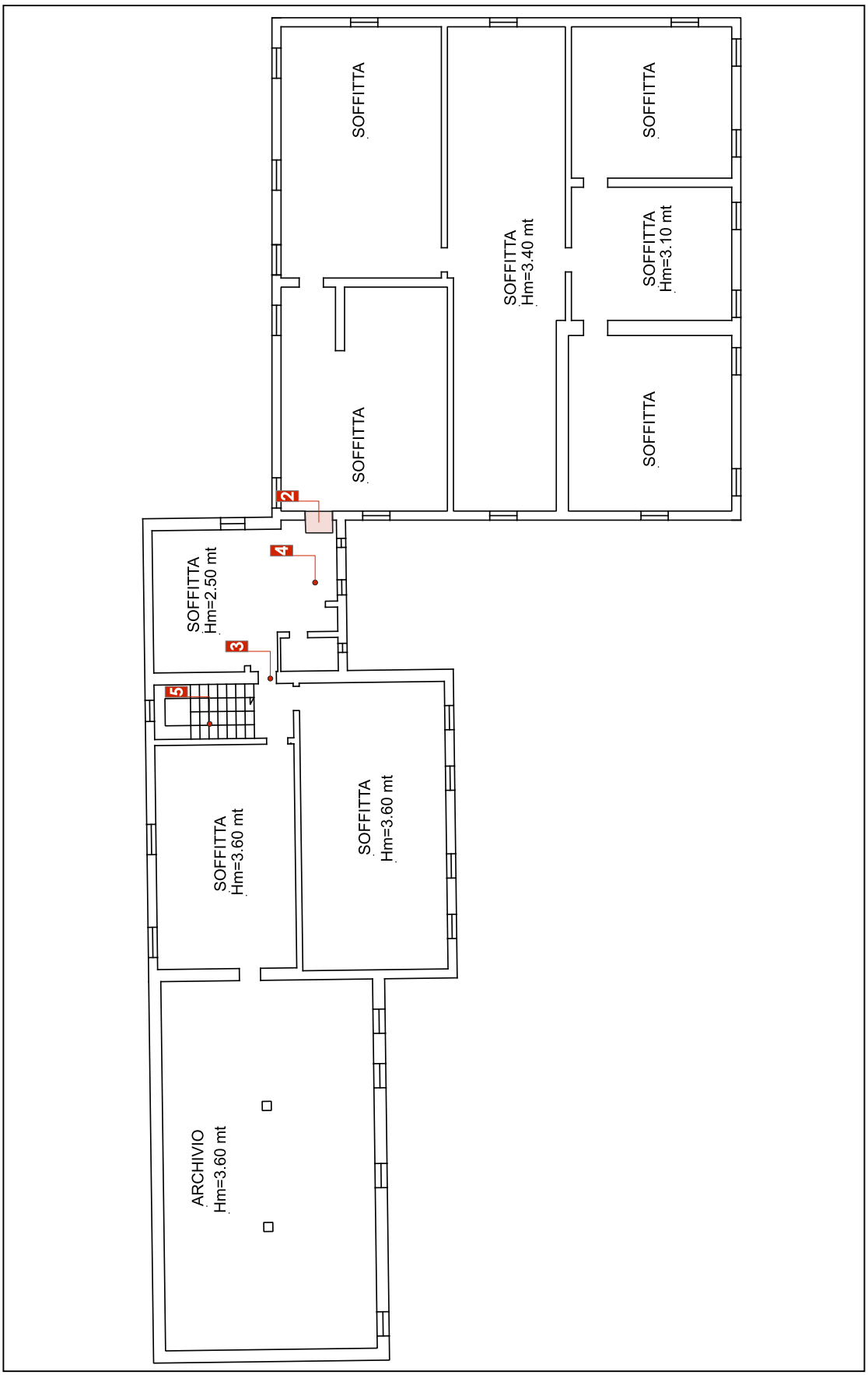
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano sottotetto
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=3.40 mt
SOFFITTA Hm=3.10 mt
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=2.50 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
ARCHIVIO Hm=3.60 mt
1
2
3
4
5

N. Intervento

04

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

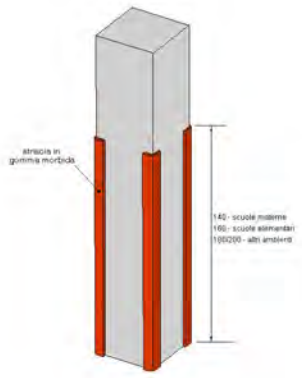
Note integrative:

Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	2

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

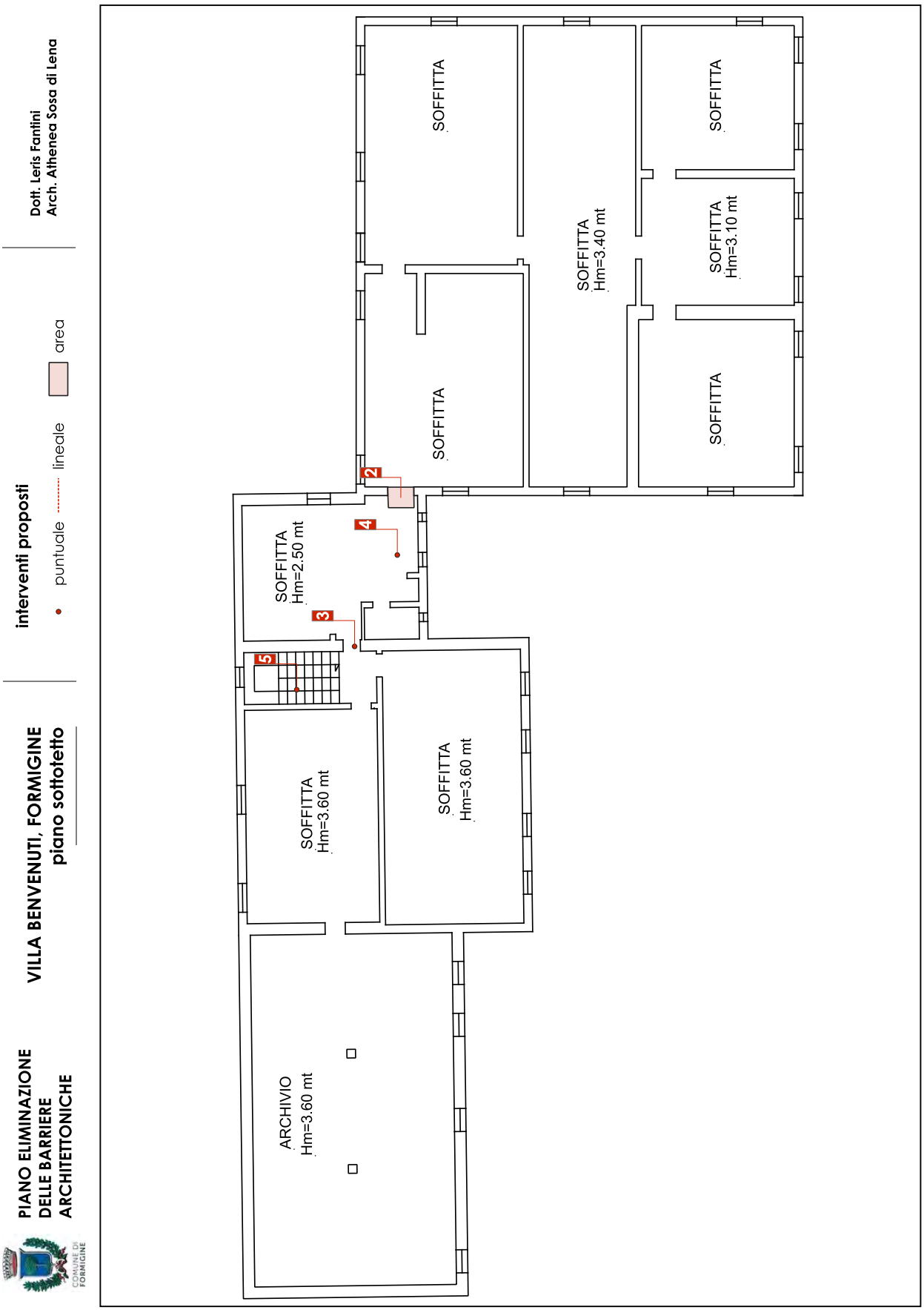
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano sottotetto
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=3.40 mt
SOFFITTA Hm=3.10 mt
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=2.50 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
ARCHIVIO Hm=3.60 mt
1
2
3
4
5

N. Intervento

05

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

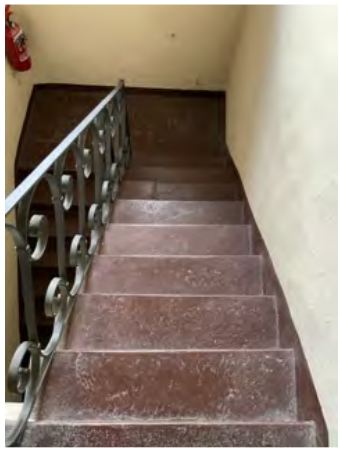
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

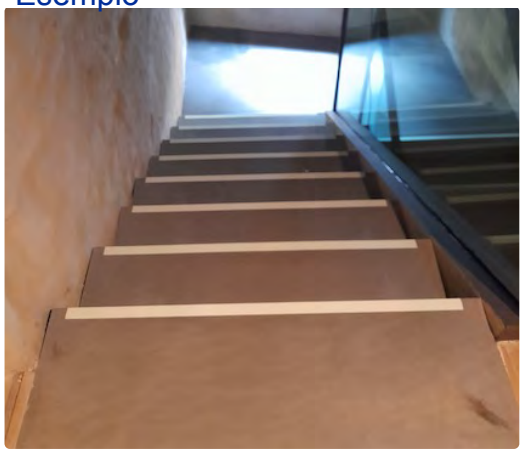
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

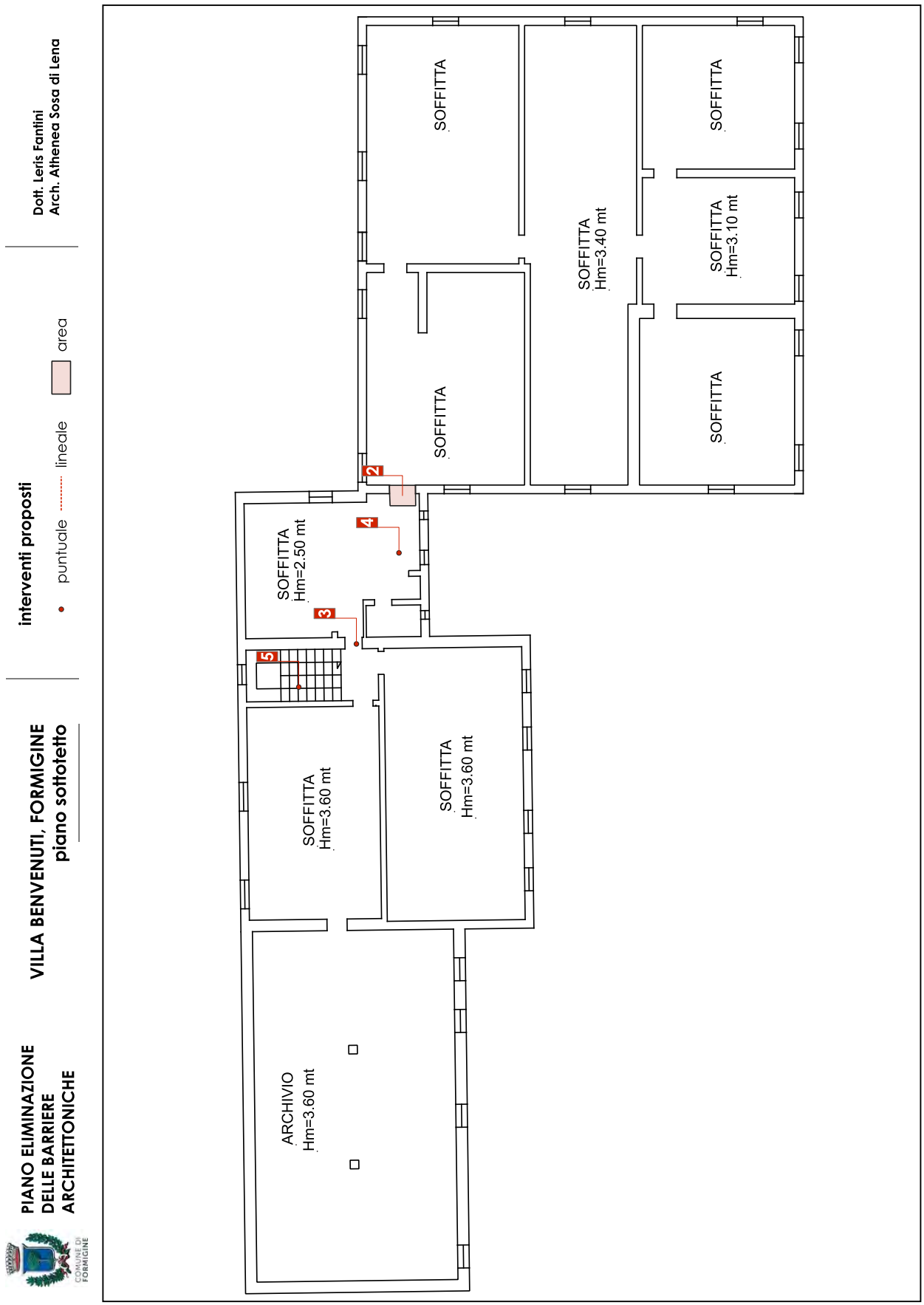
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano sottotetto
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA
SOFFITTA Hm=3.40 mt
SOFFITTA Hm=3.10 mt
SOFFITTA Hm=2.50 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
SOFFITTA Hm=3.60 mt
ARCHIVIO Hm=3.60 mt
1
2
3
4
5

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

06

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

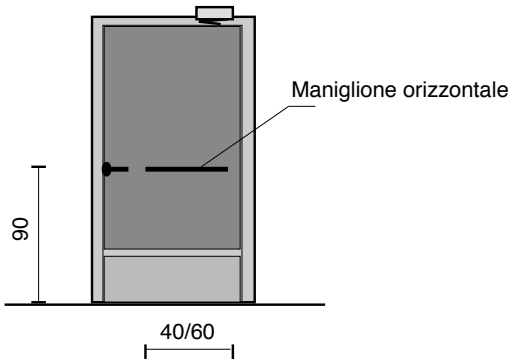
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

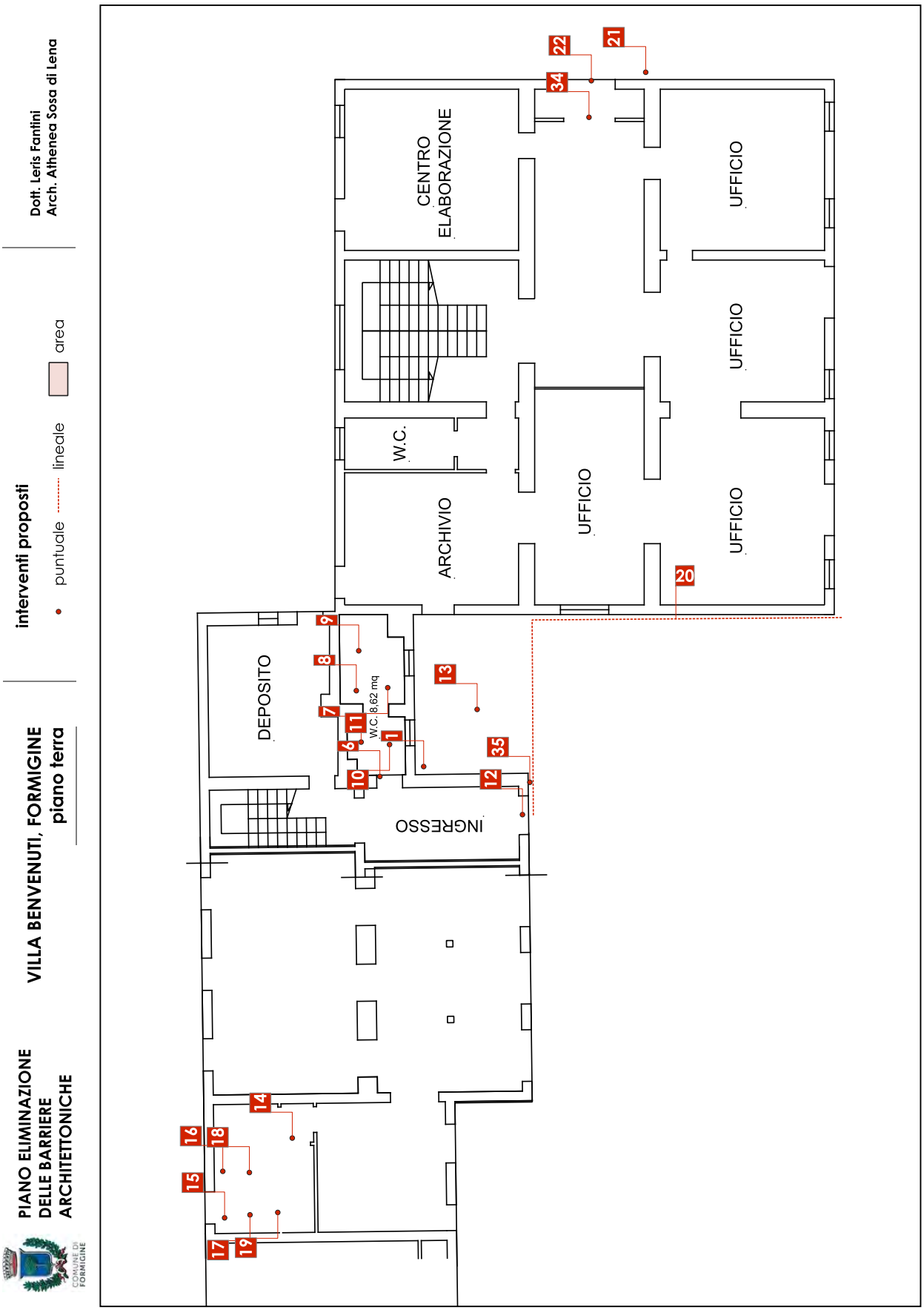
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

07

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

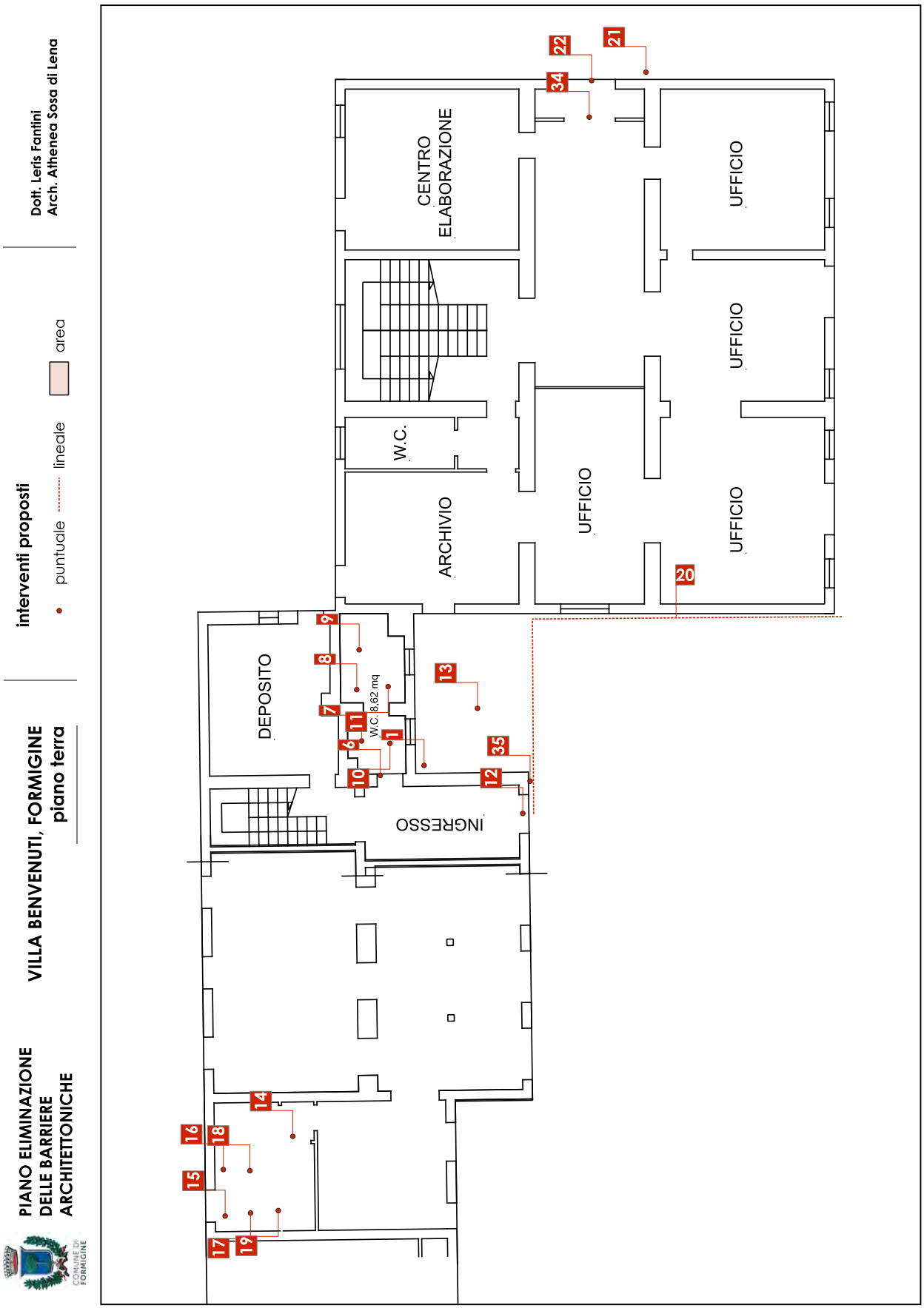
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

08

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

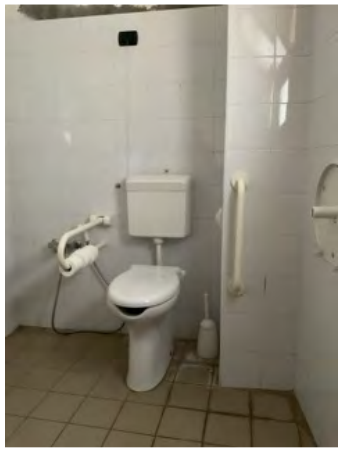
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

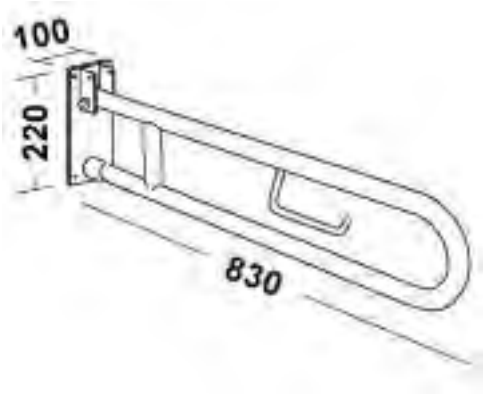
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

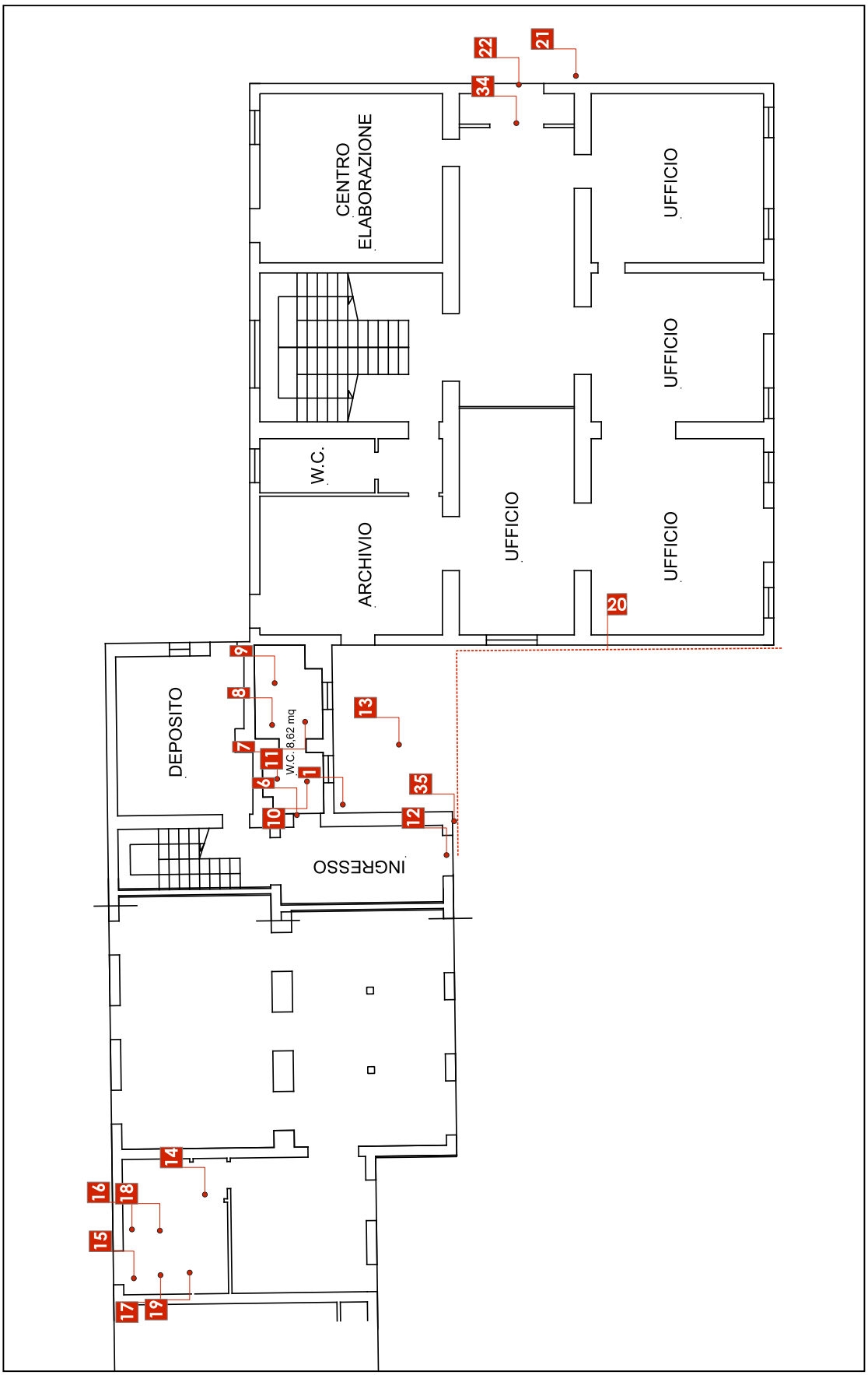
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

09

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

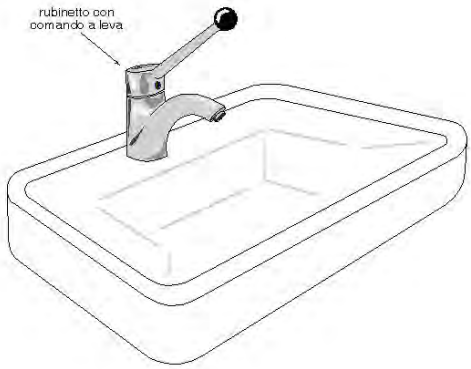
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

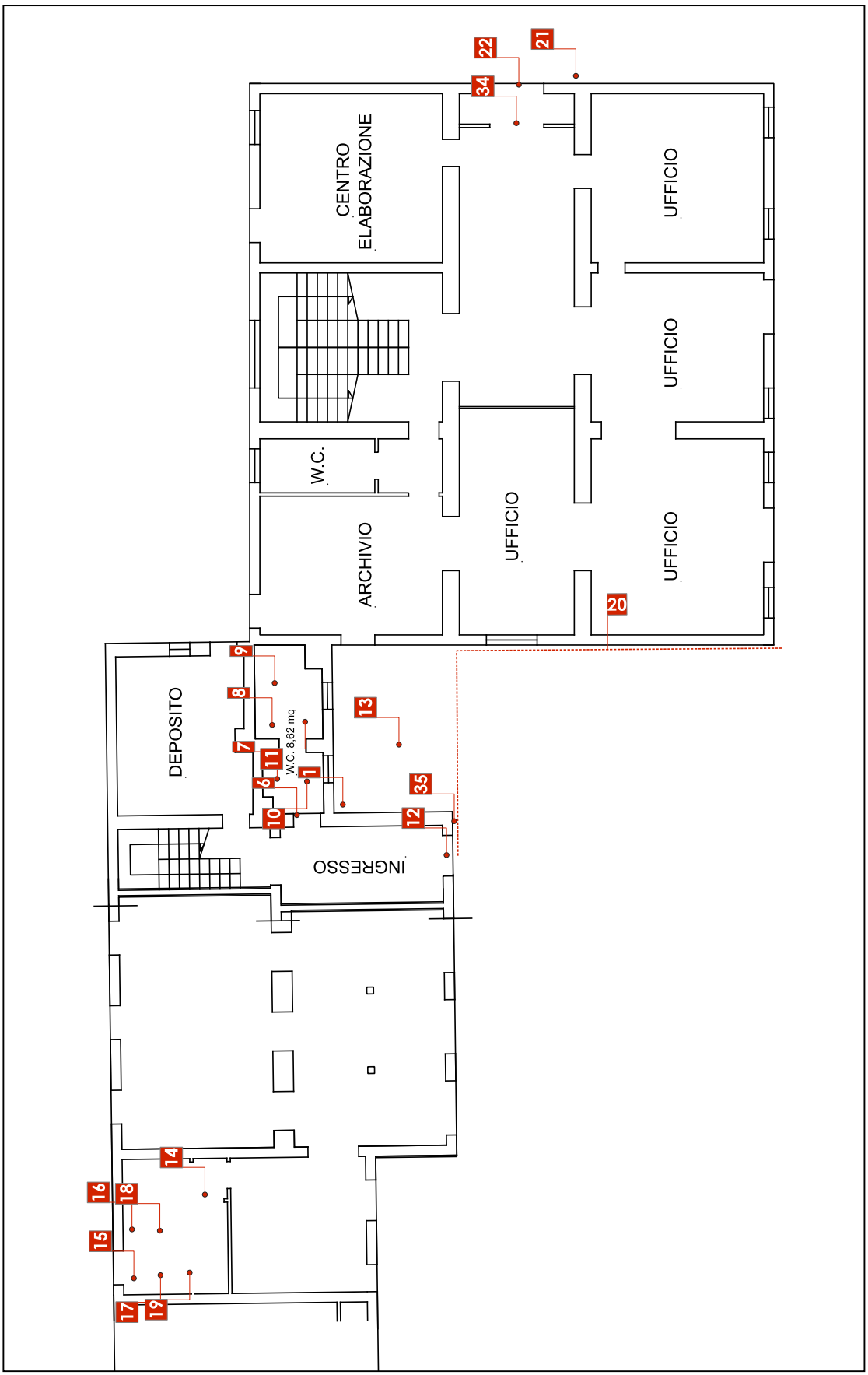
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

10

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

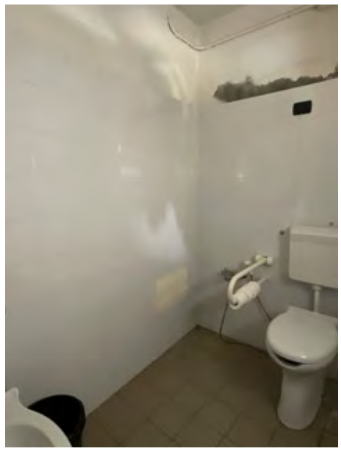
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

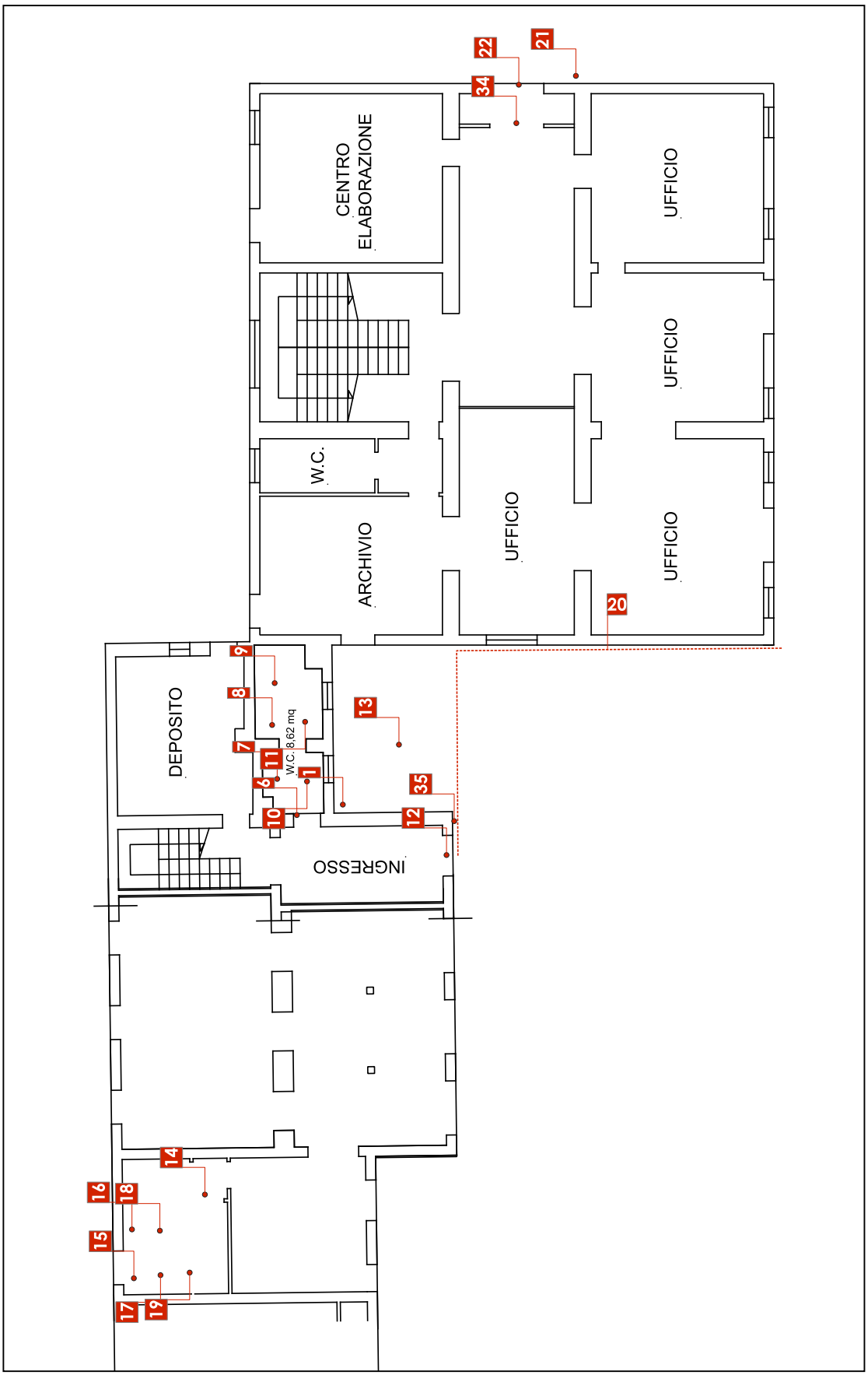
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

11

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

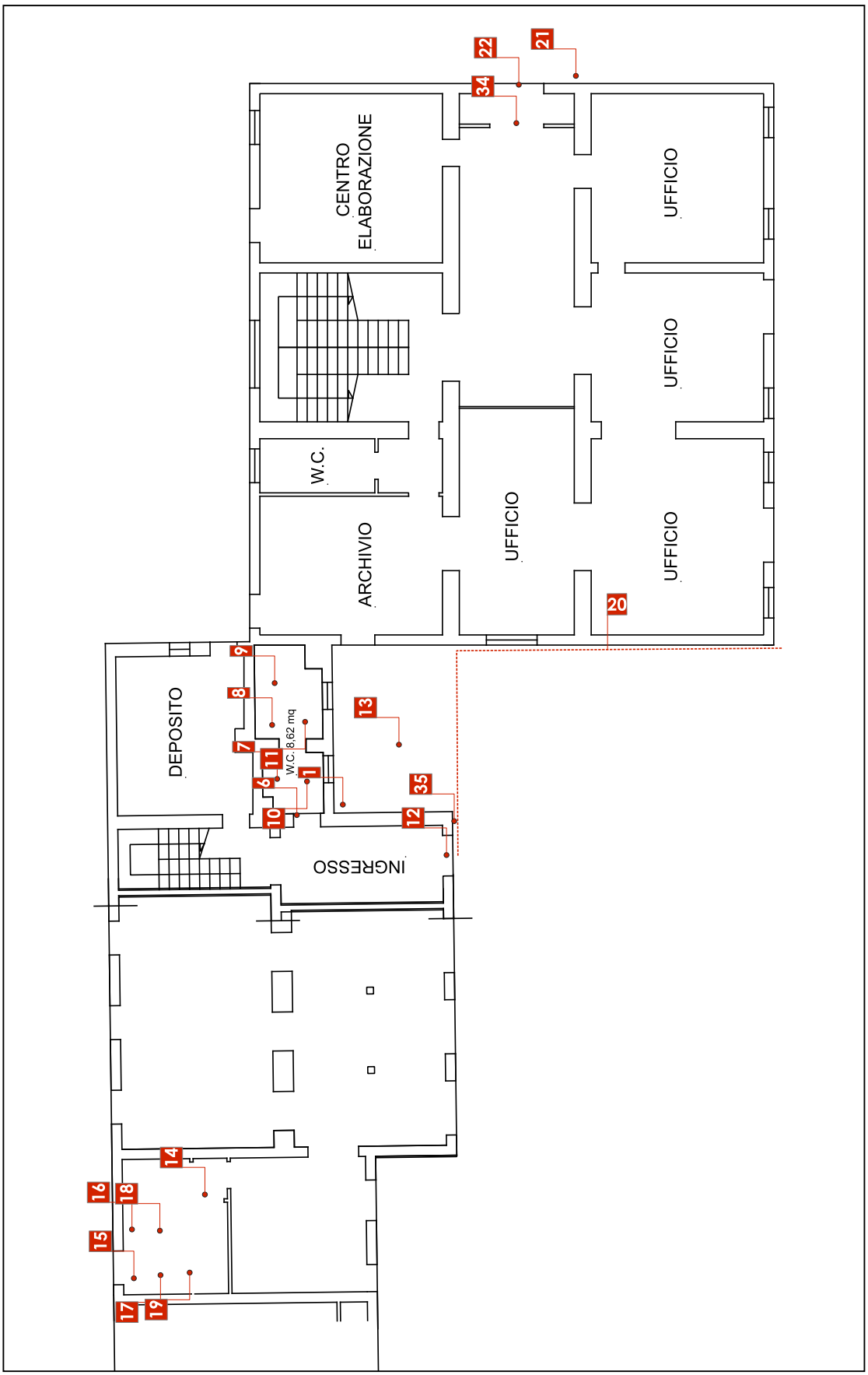
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

12

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti all'interno dell'edificio

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:
Tipo LogesVetEvolution PVC

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

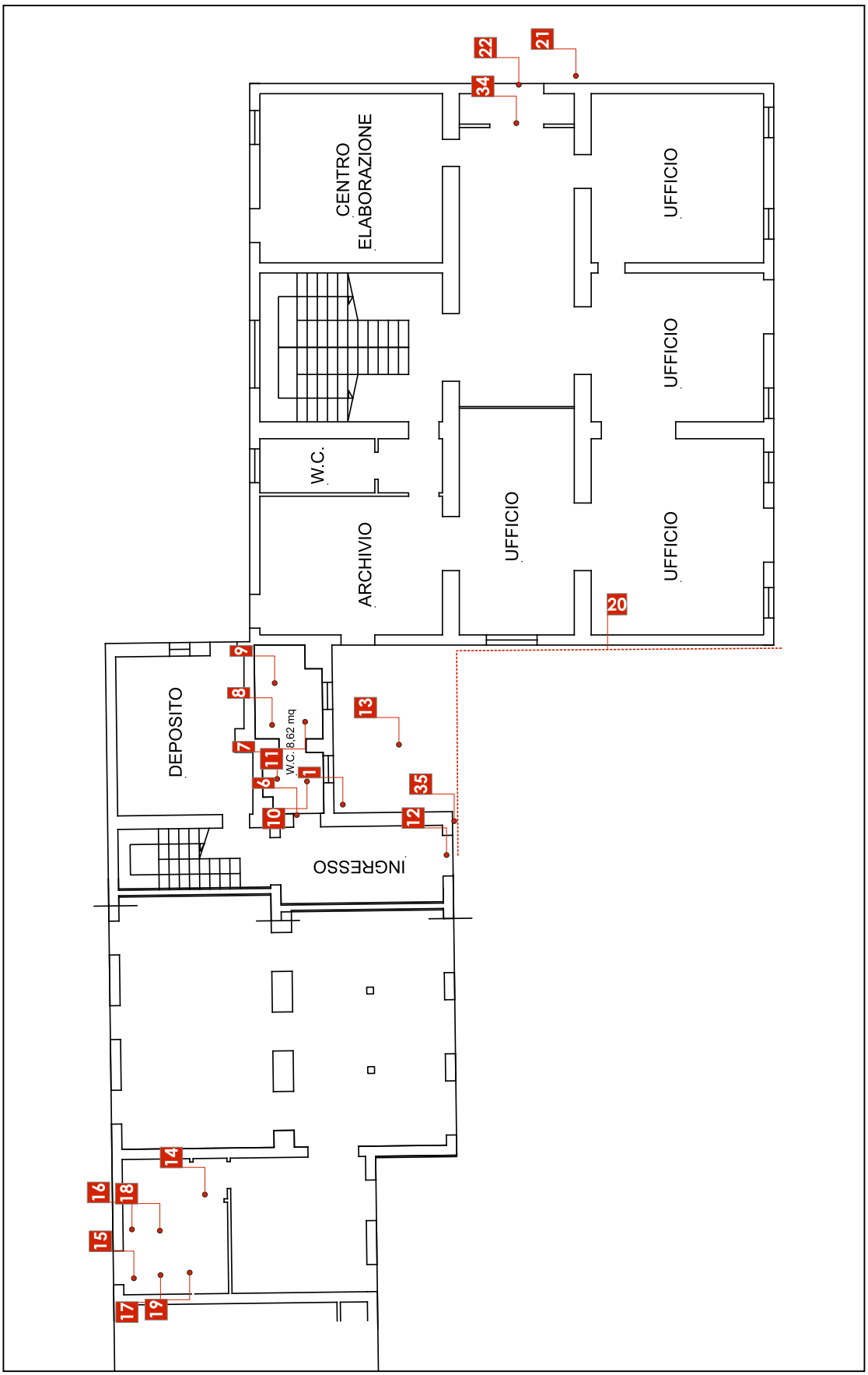
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

13

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

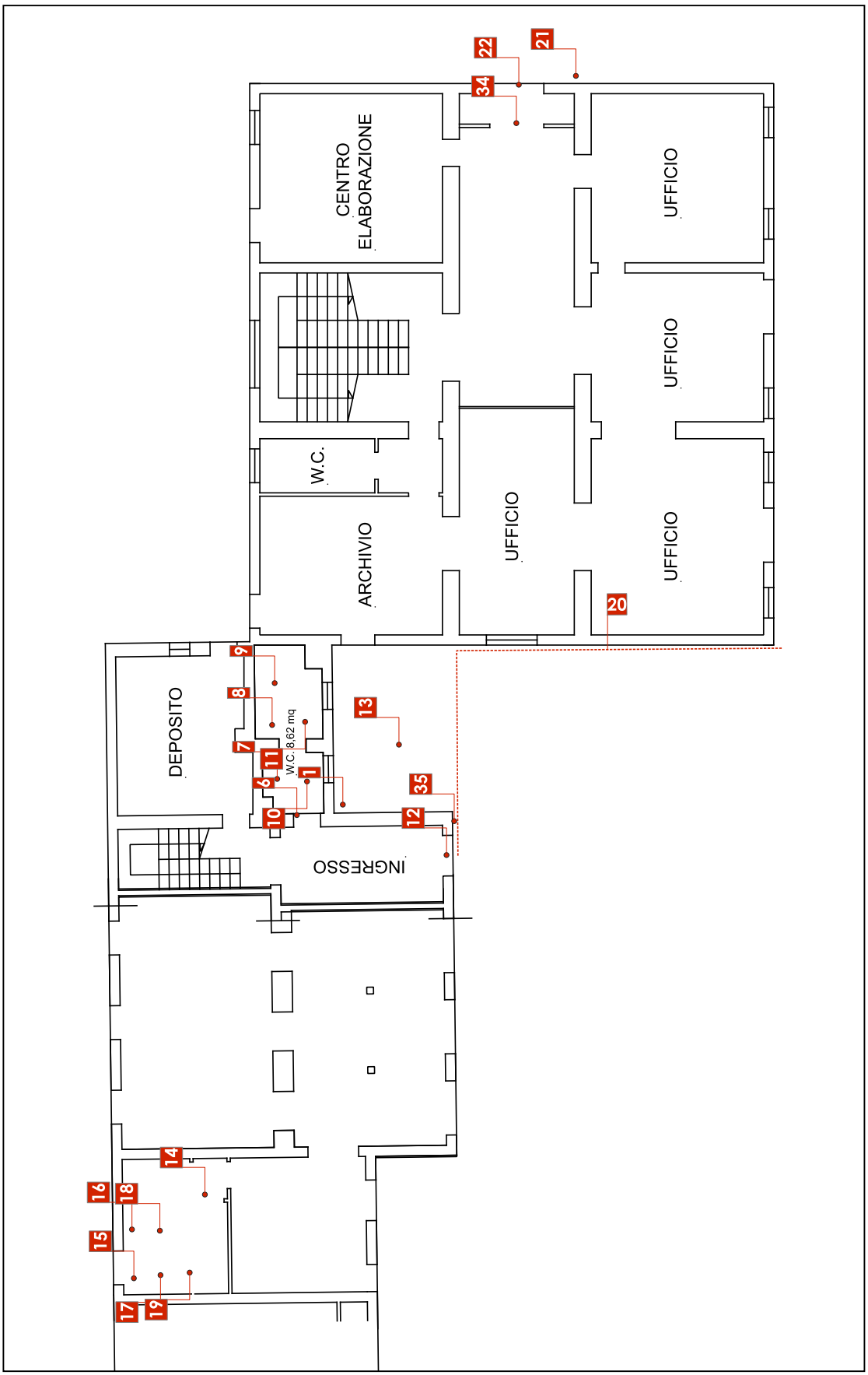
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

14

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

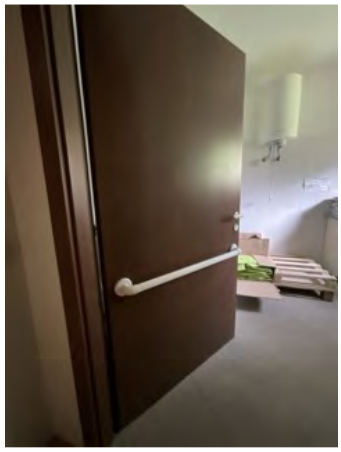
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo



Esempio

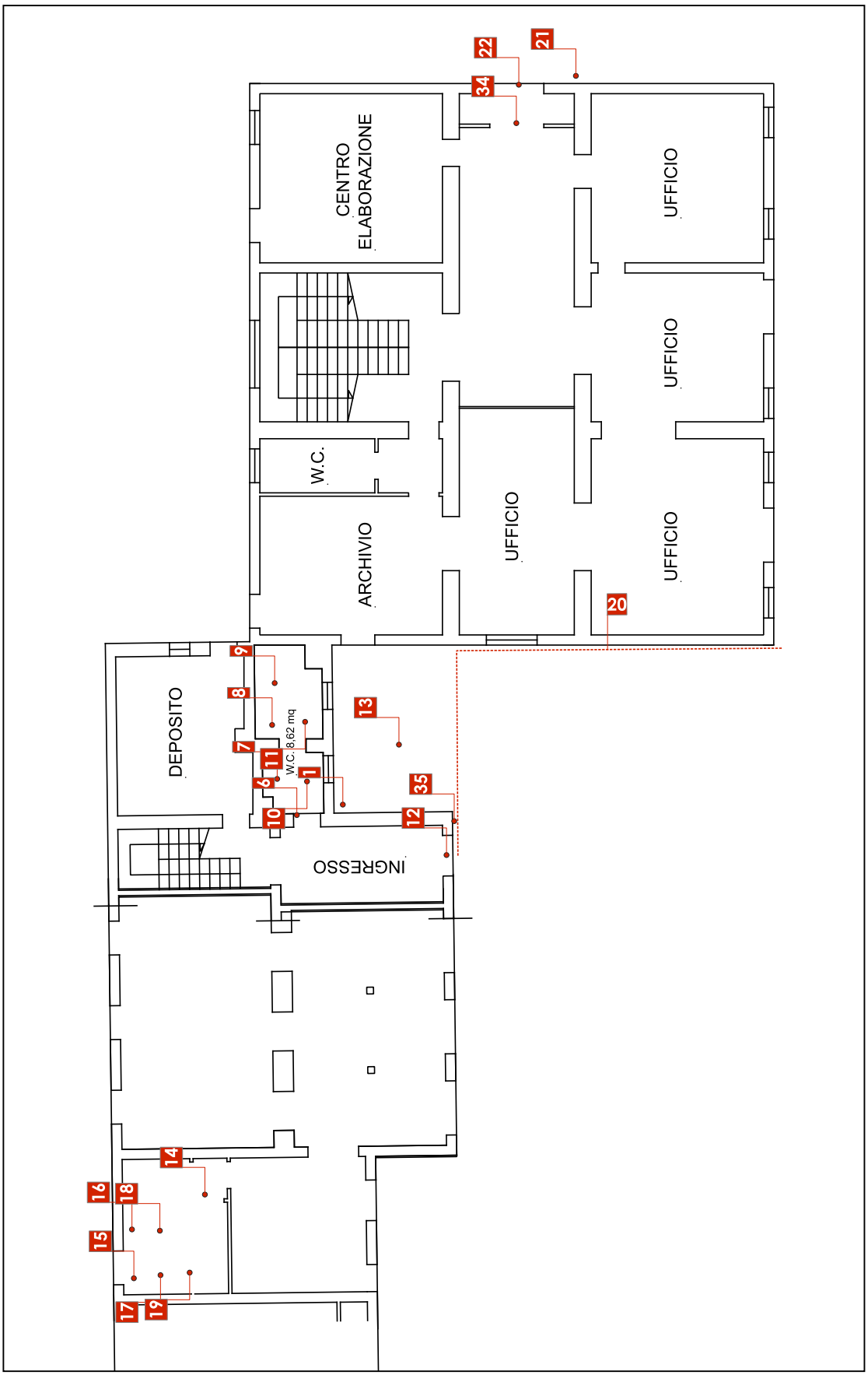
DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

15

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

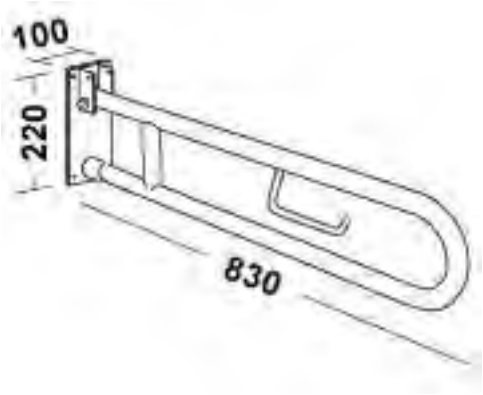
Uno con sciacquone altro con carta

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

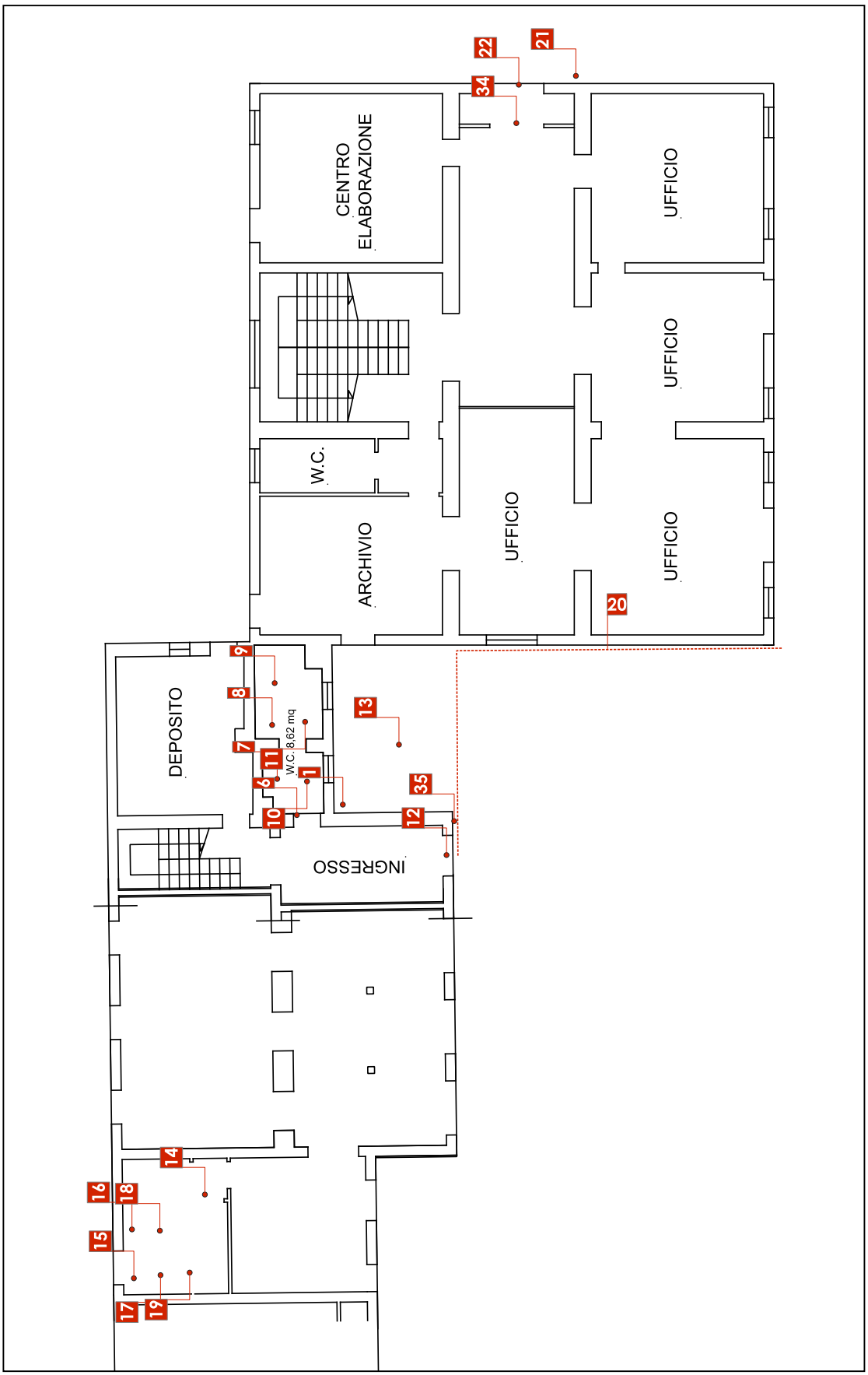
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

16

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

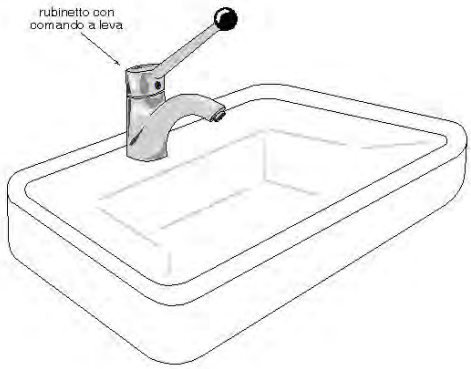
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

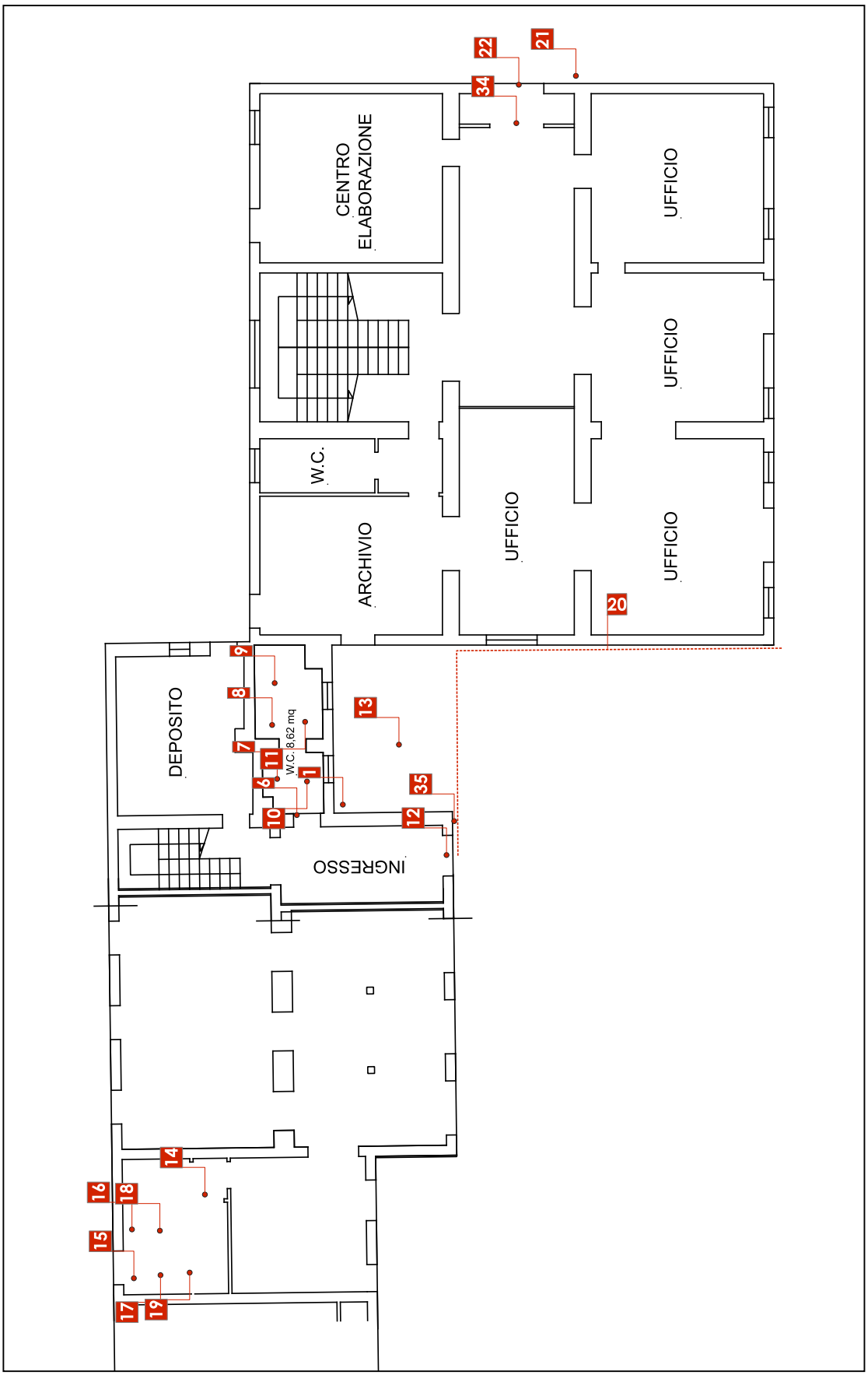
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento
17

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

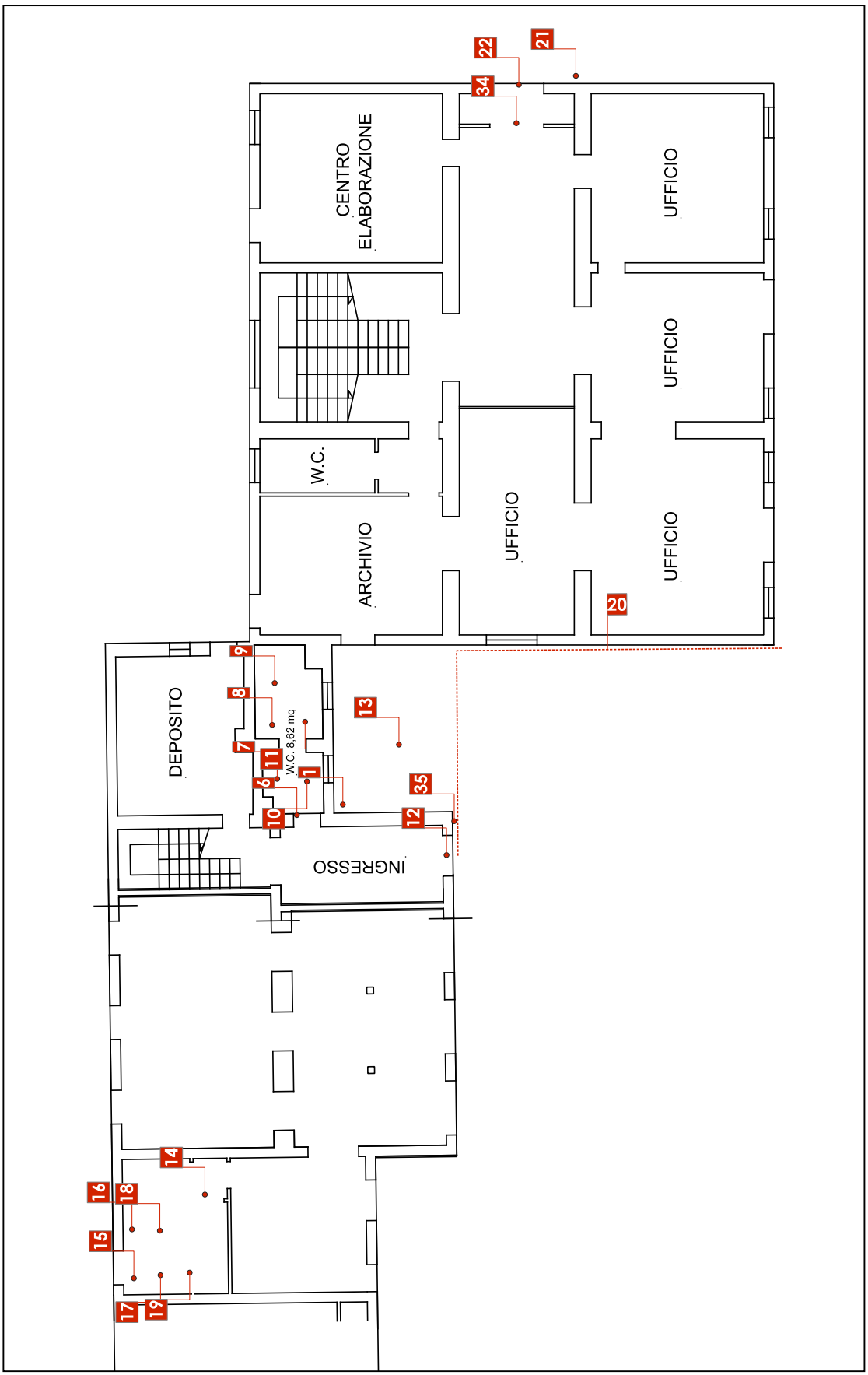
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

18

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

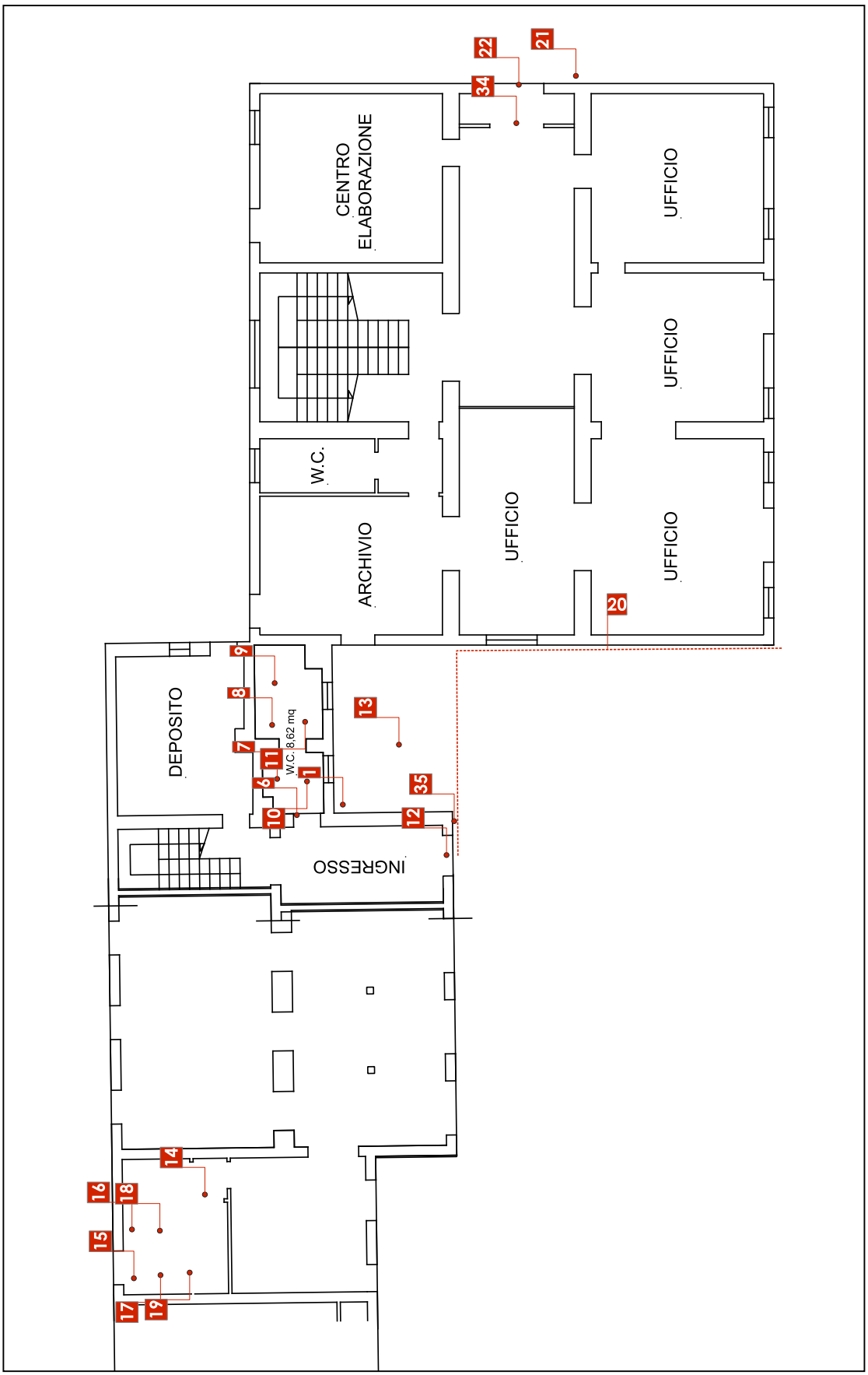
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

19

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

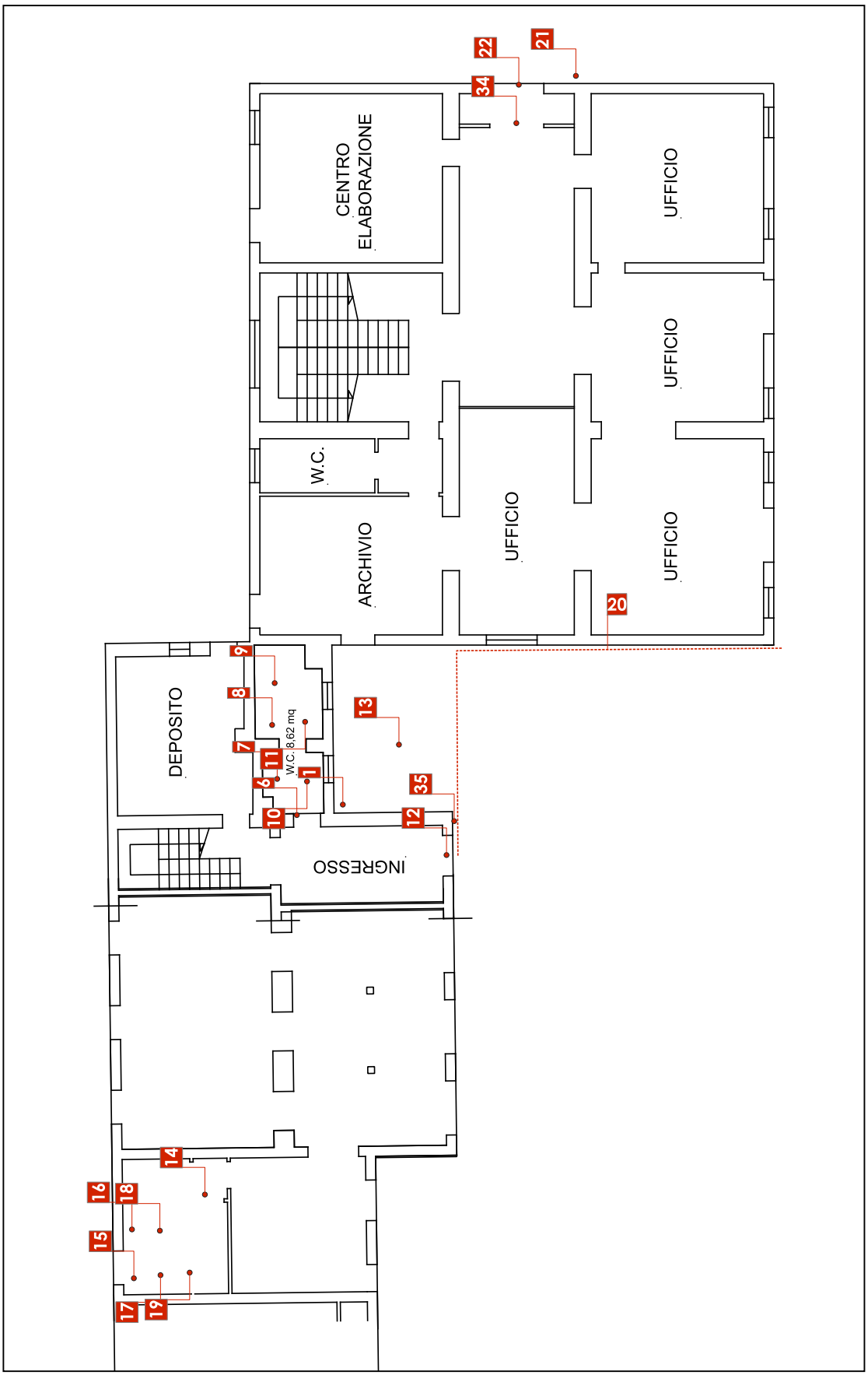
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

20

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**10**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

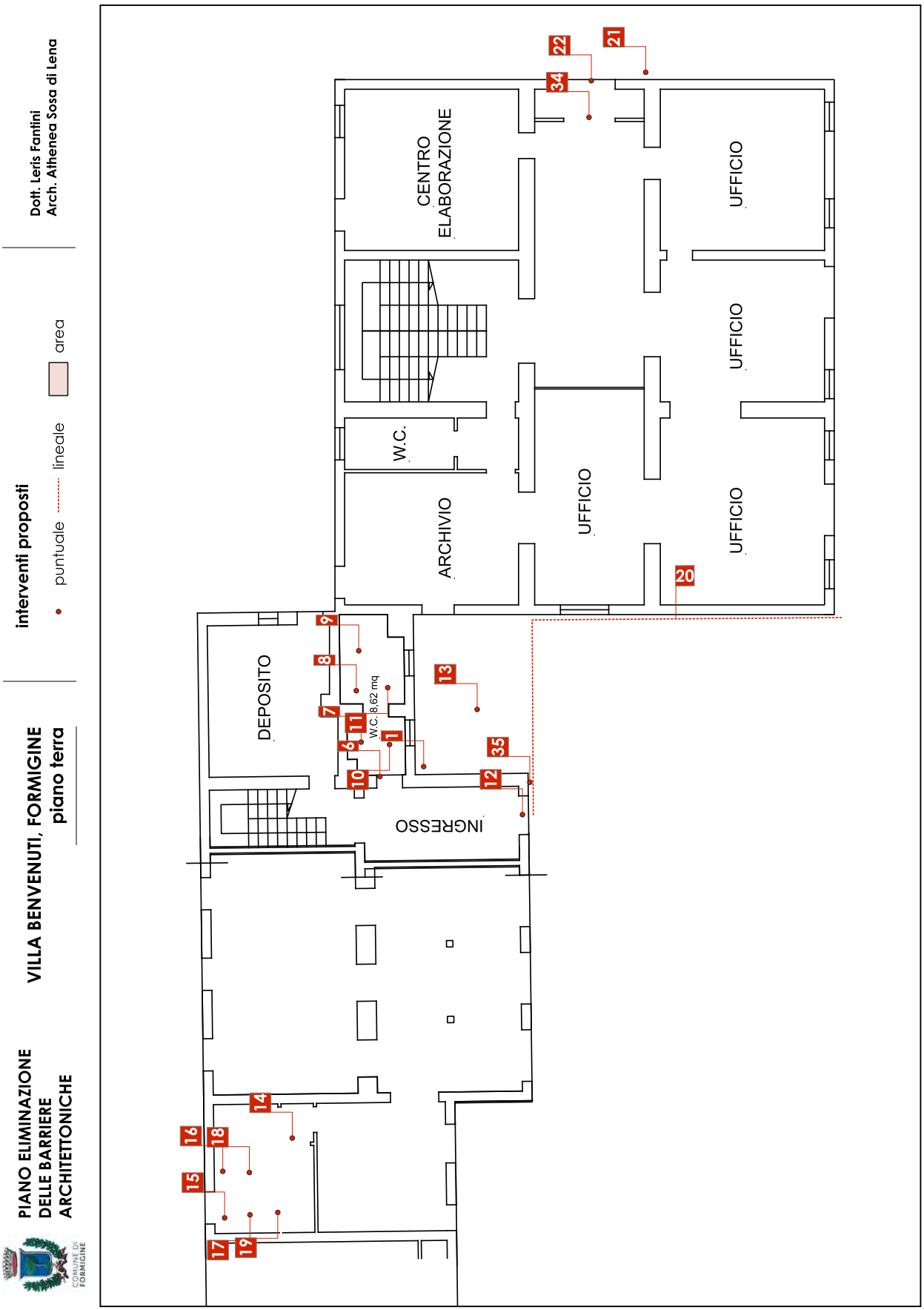
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8,62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

21

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Rilievo: è assente un’indicazione chiara dell’ubicazione delle zone adibite a parcheggio.

Intervento: occorre segnalare il servizio presente in corrispondenza del percorso pedonale mediante l’installazione di segnaletica verticale recante i pittogrammi in figura, realizzata con palo in ferro zincato diametro mm 48 e pannello di indicazione in lamiera di alluminio 25/10 dimensione cm 60x60 ad elevata risposta luminosa (Classe 2) posto ad una altezza di oltre cm 240 dal piano stradale.

Termini di utilizzo dei pittogrammi: i pittogrammi utilizzati sono distribuiti sotto una Licenza Creative Commons (BY-NC-SA), secondo le condizioni d'uso indicate al portale https://arasaac.org/terms-of-use. Non possono essere utilizzati per scopi commerciali o editoriali, ma è consentito l’utilizzo in ambiente urbano con aggiunta del logo dell'ARASAAC nella segnaletica creata. Sopra il logo scrivere "Pittogramma" o "Pittogrammi.

Riferimenti alla normativa nazionale

Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di indicazione visiva di parcheggio

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

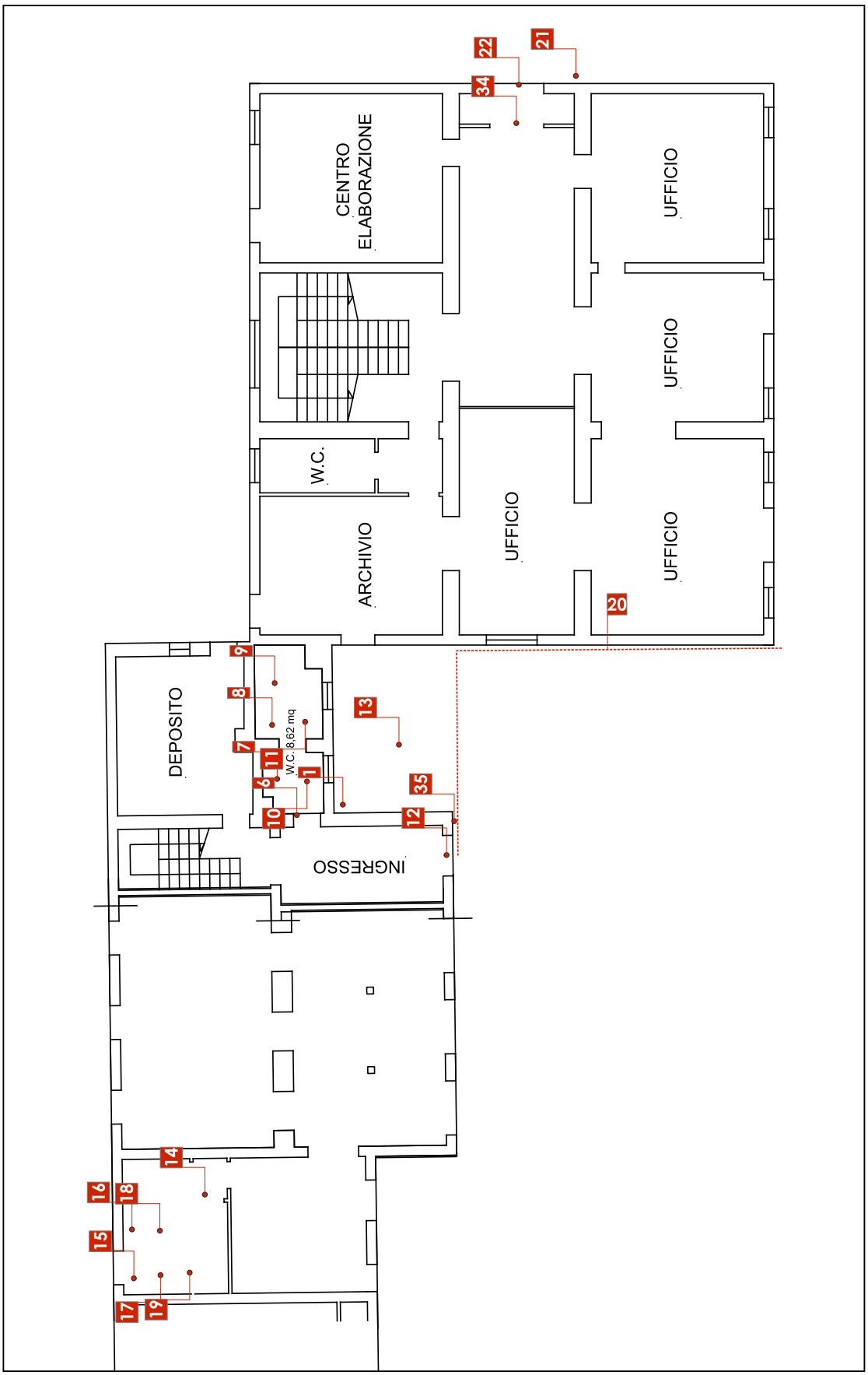
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

22

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

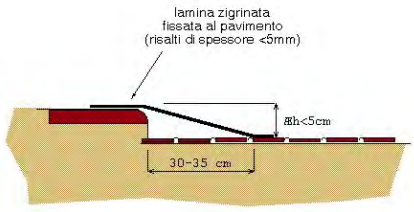
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,8
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

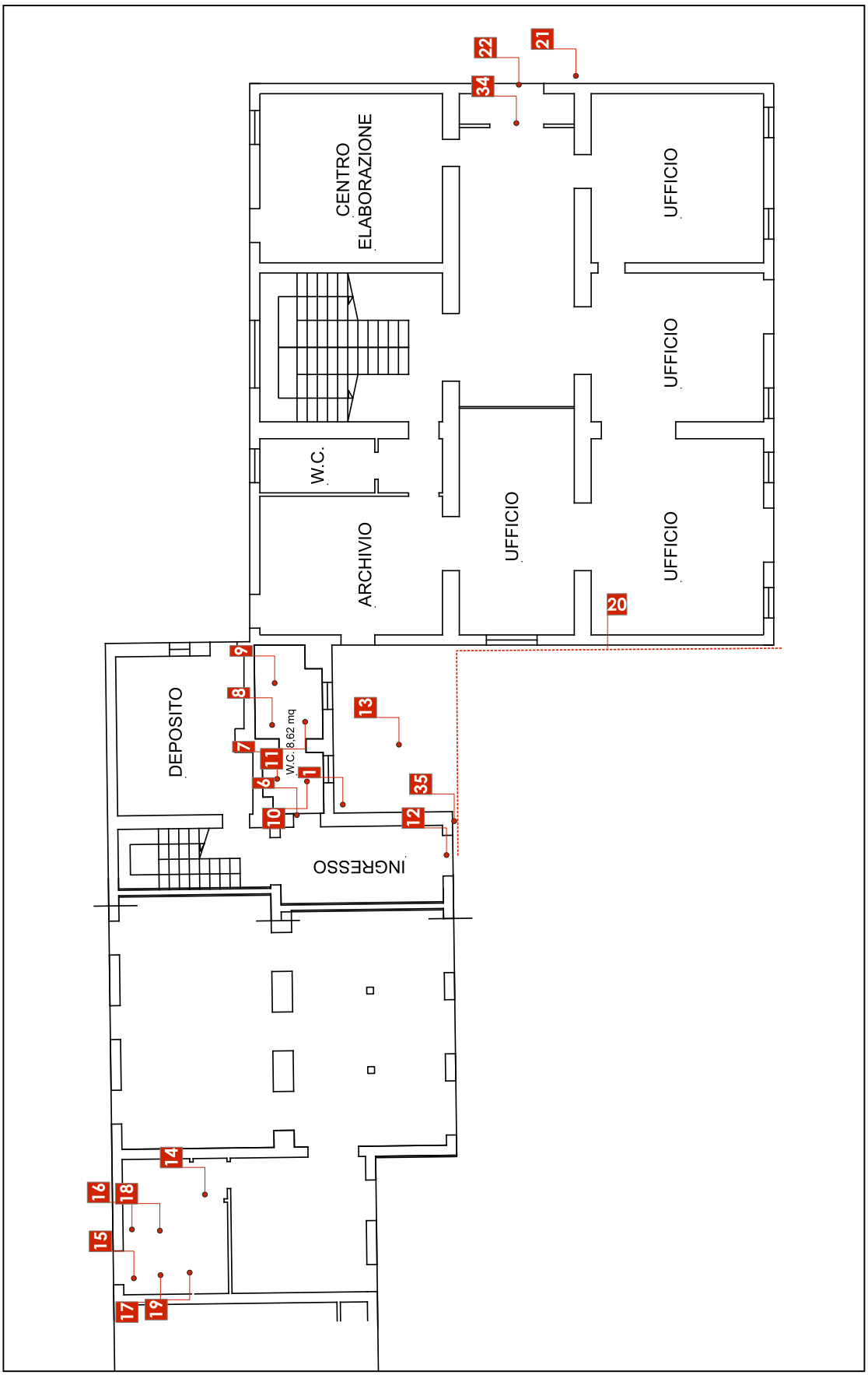
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

23. VILLA BENVENUTI

23

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

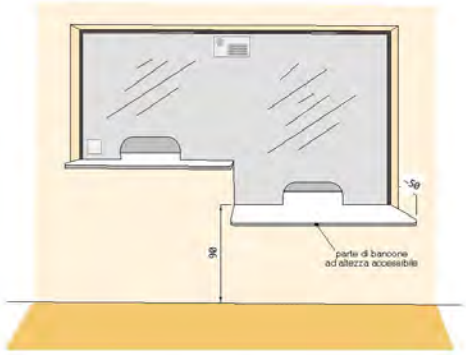
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

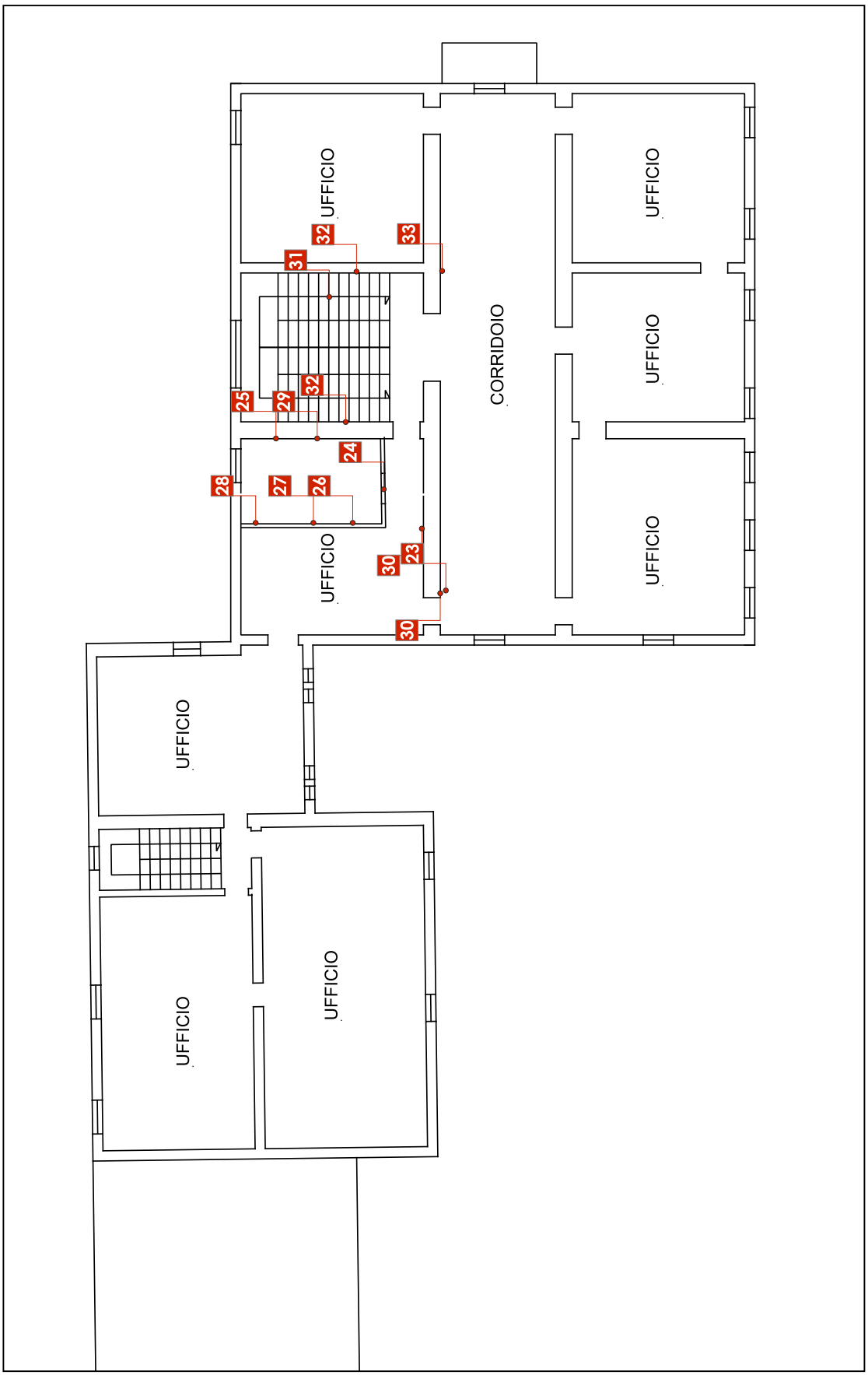
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
puntuale lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

24

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

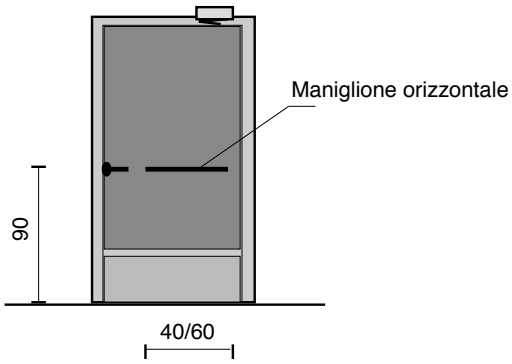
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

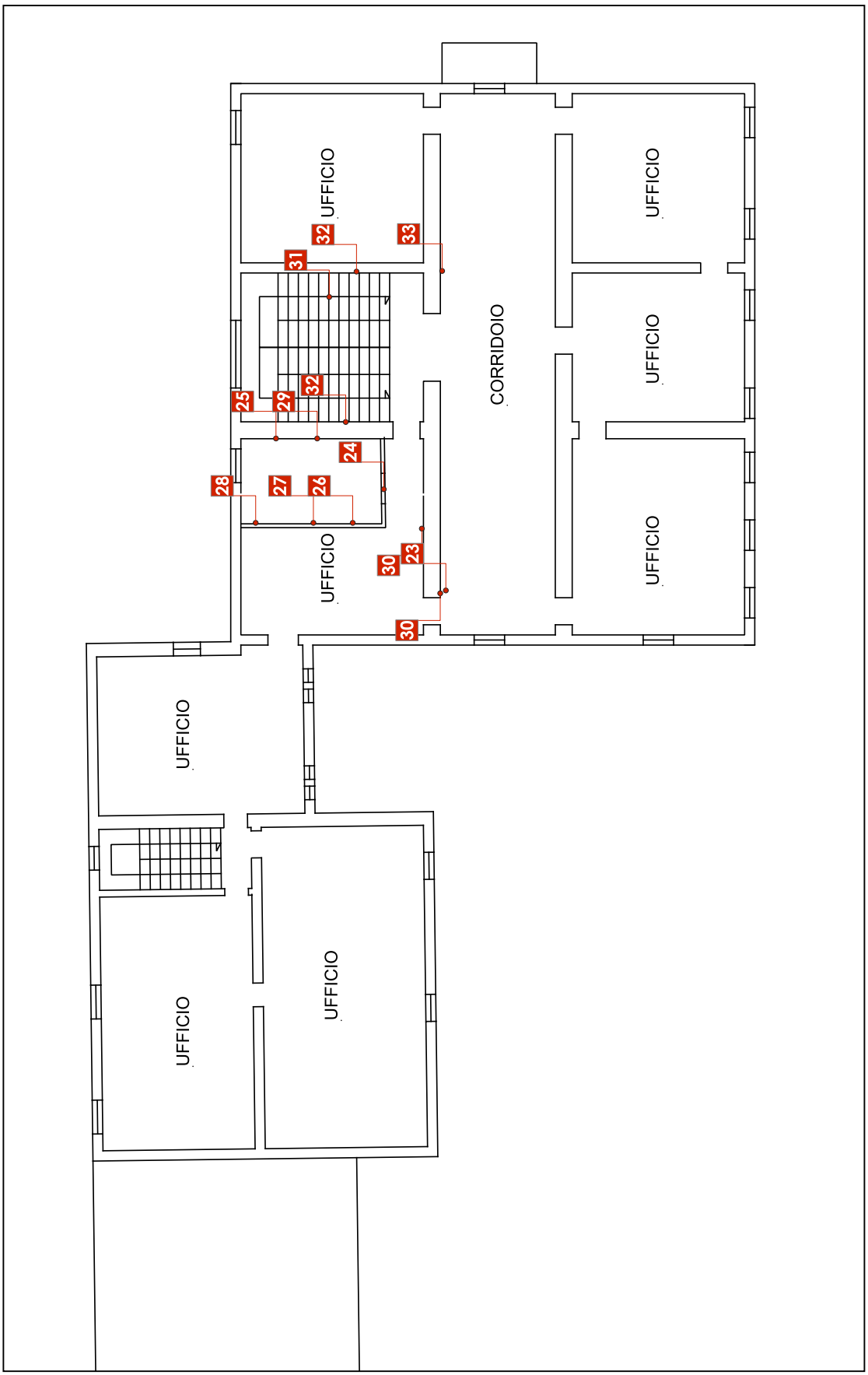
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
puntuale ····· lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

25

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento. Il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

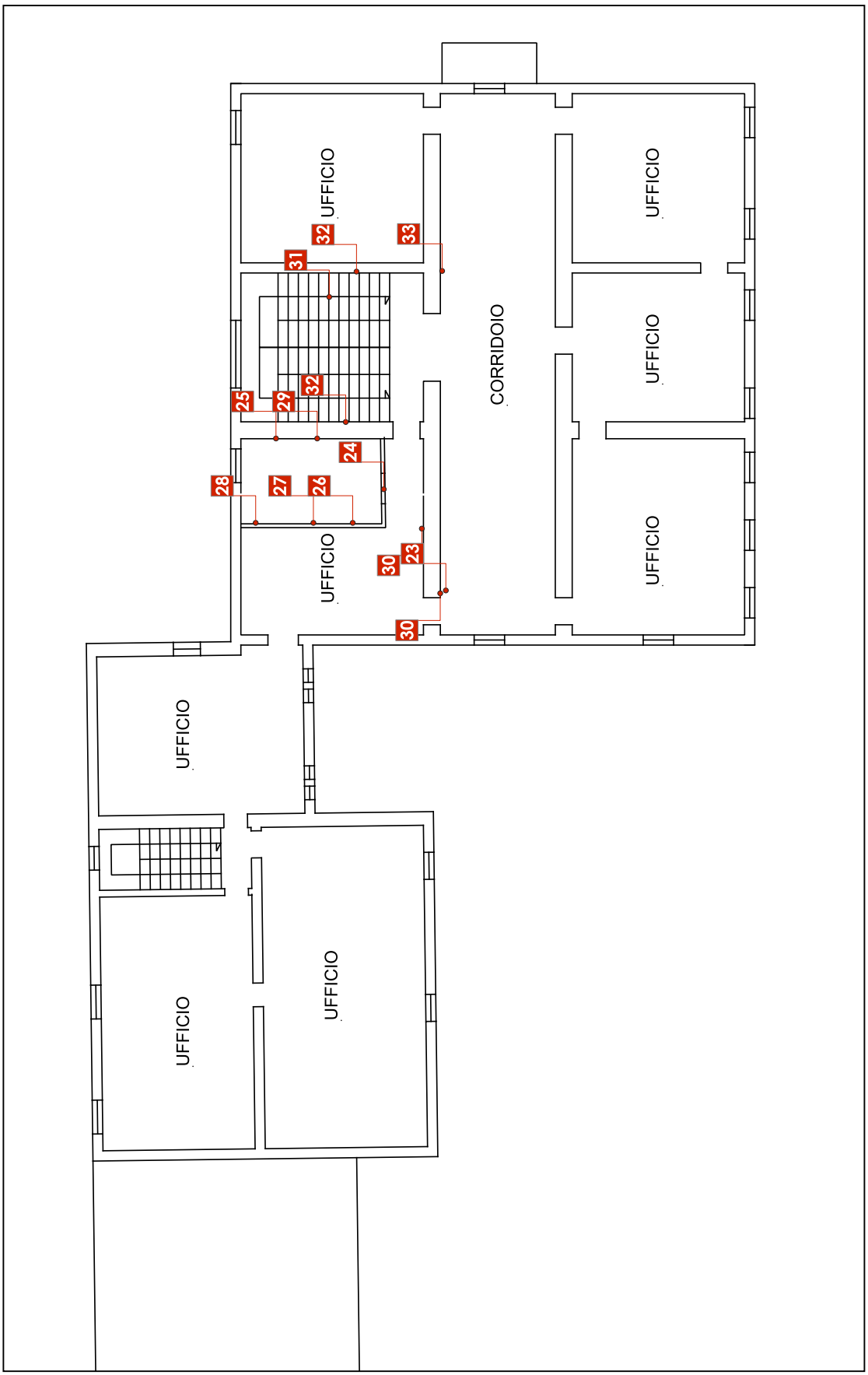
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
puntuale lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

26

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

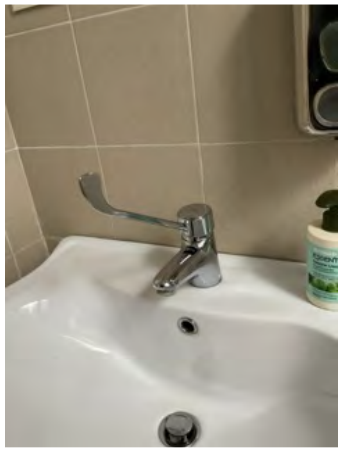
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

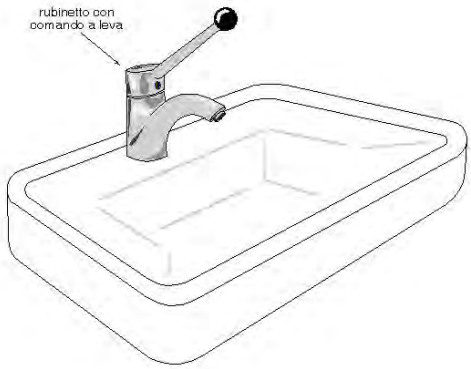
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

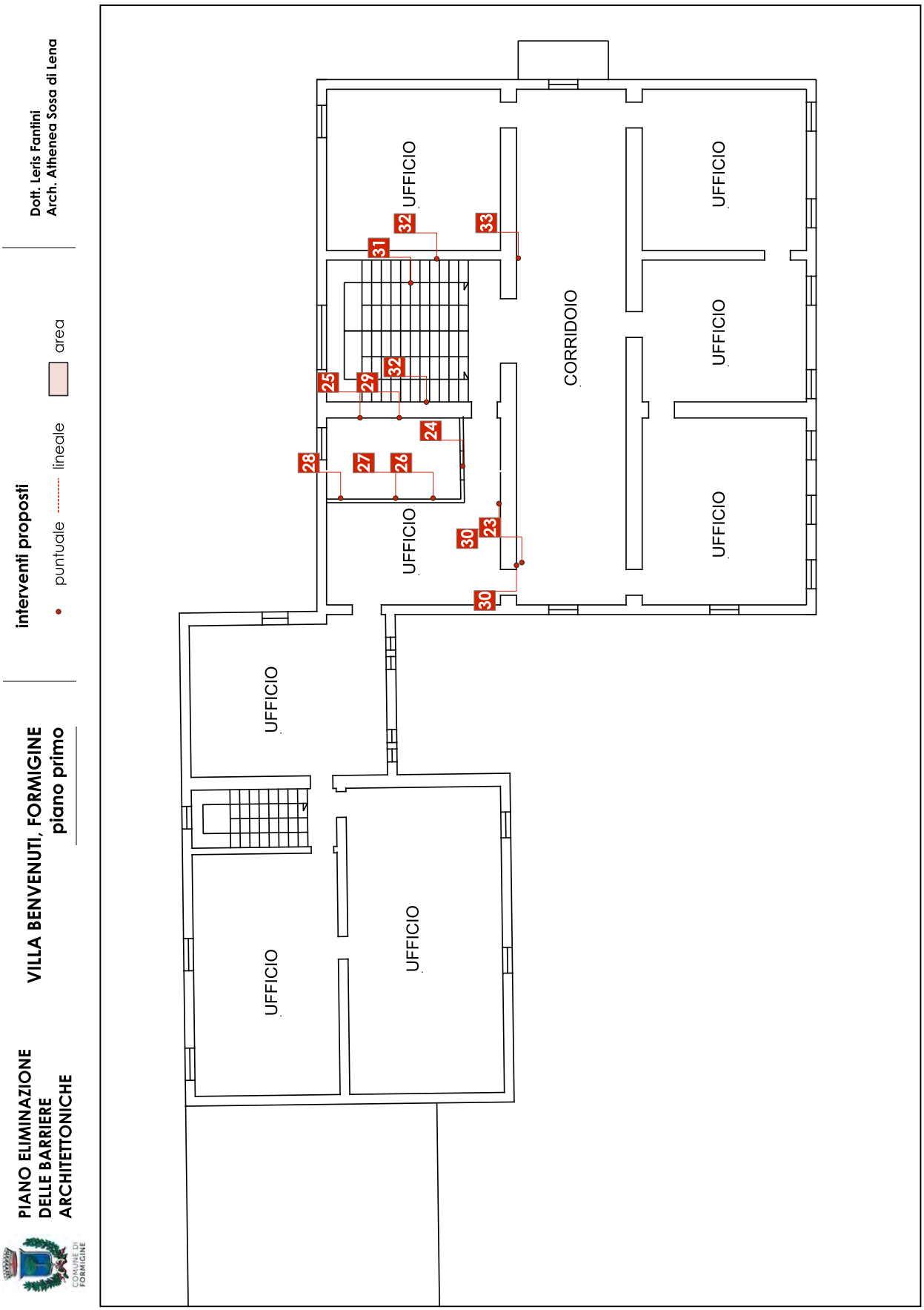
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
UFFICIO
CORRIDOIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

27

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

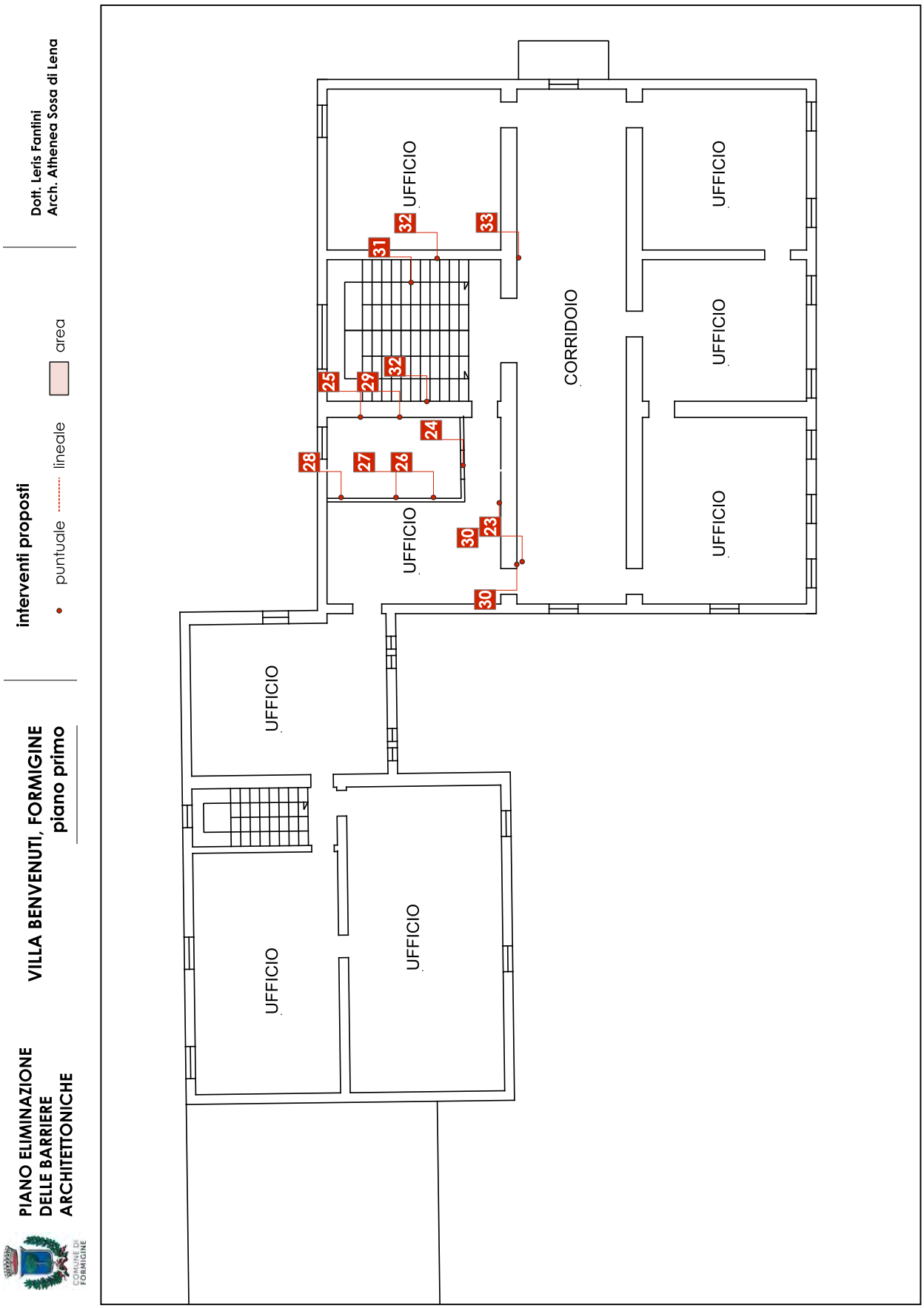
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
UFFICIO
CORRIDOIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

28

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

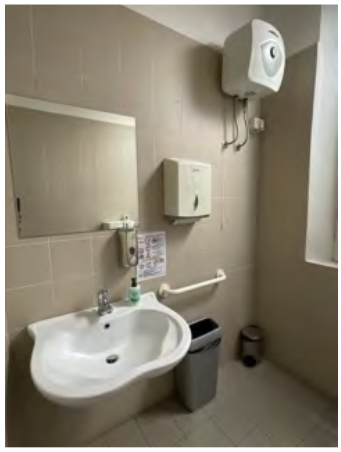
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

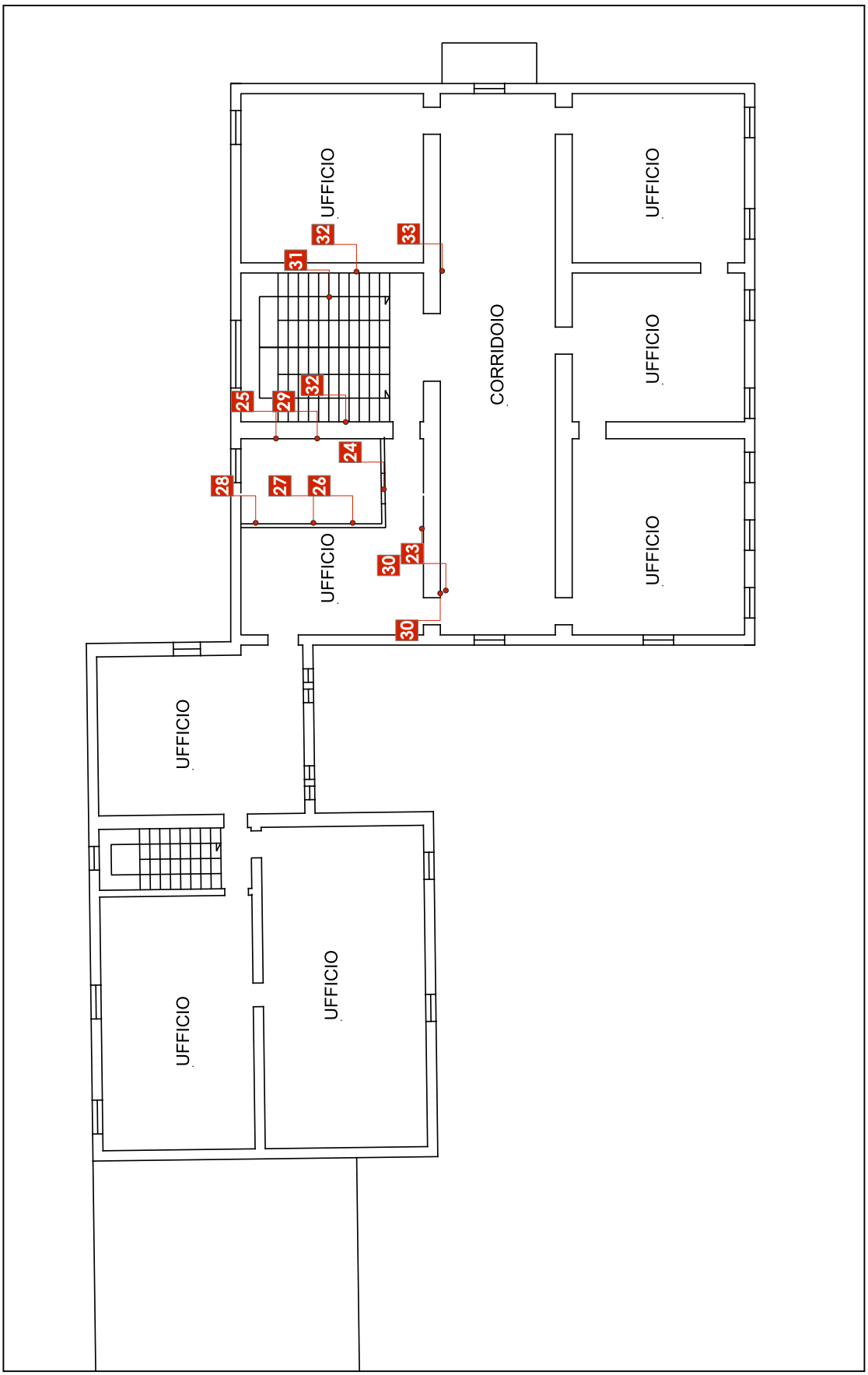
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
puntuale lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

29

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

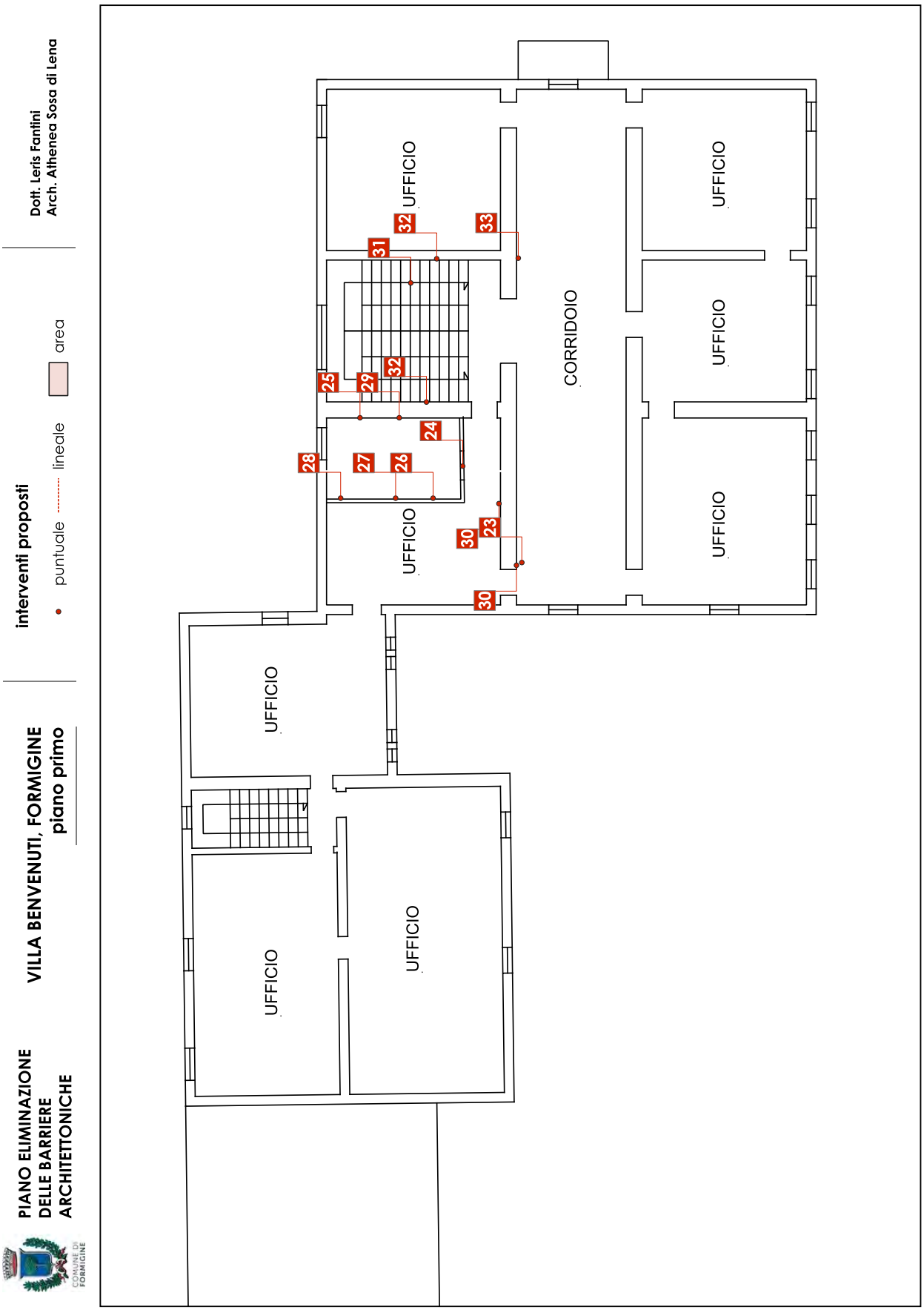
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
UFFICIO
CORRIDOIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
23
24
25
26
27
28
29
30
30
31
32
32
33

N. Intervento

30

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

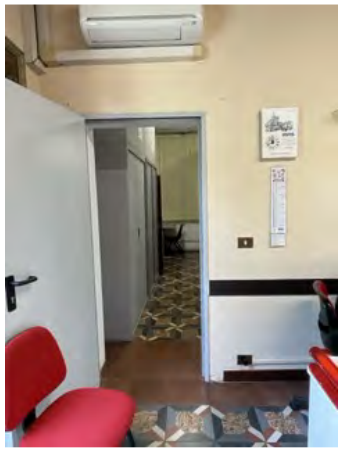
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

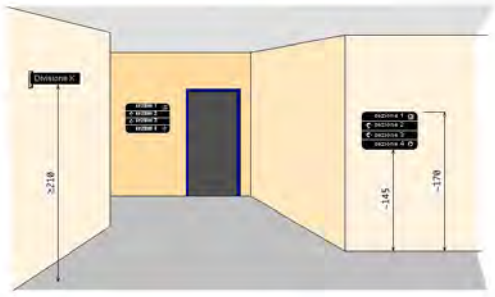
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

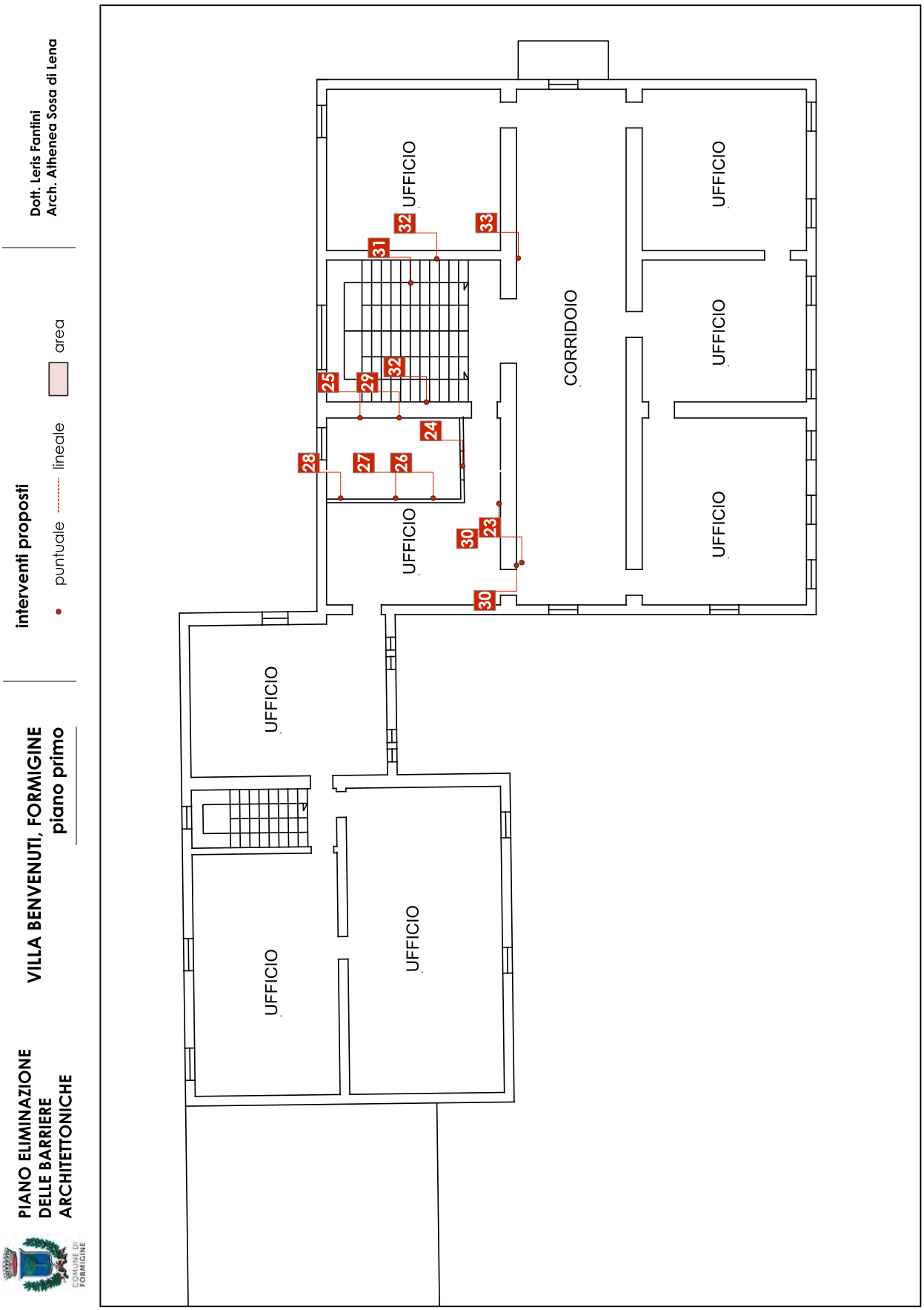
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
UFFICIO
CORRIDOIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
23
24
25
26
27
28
29
30
30
31
32
32
33

N. Intervento

31

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

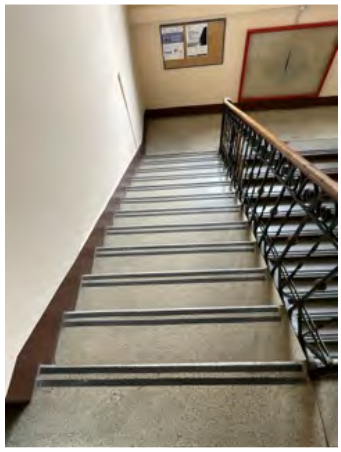
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

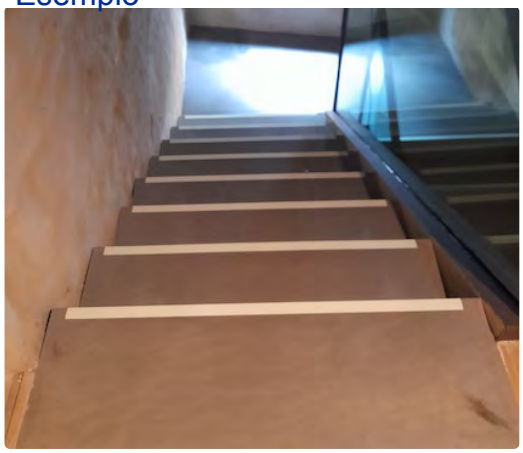
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**43,20**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

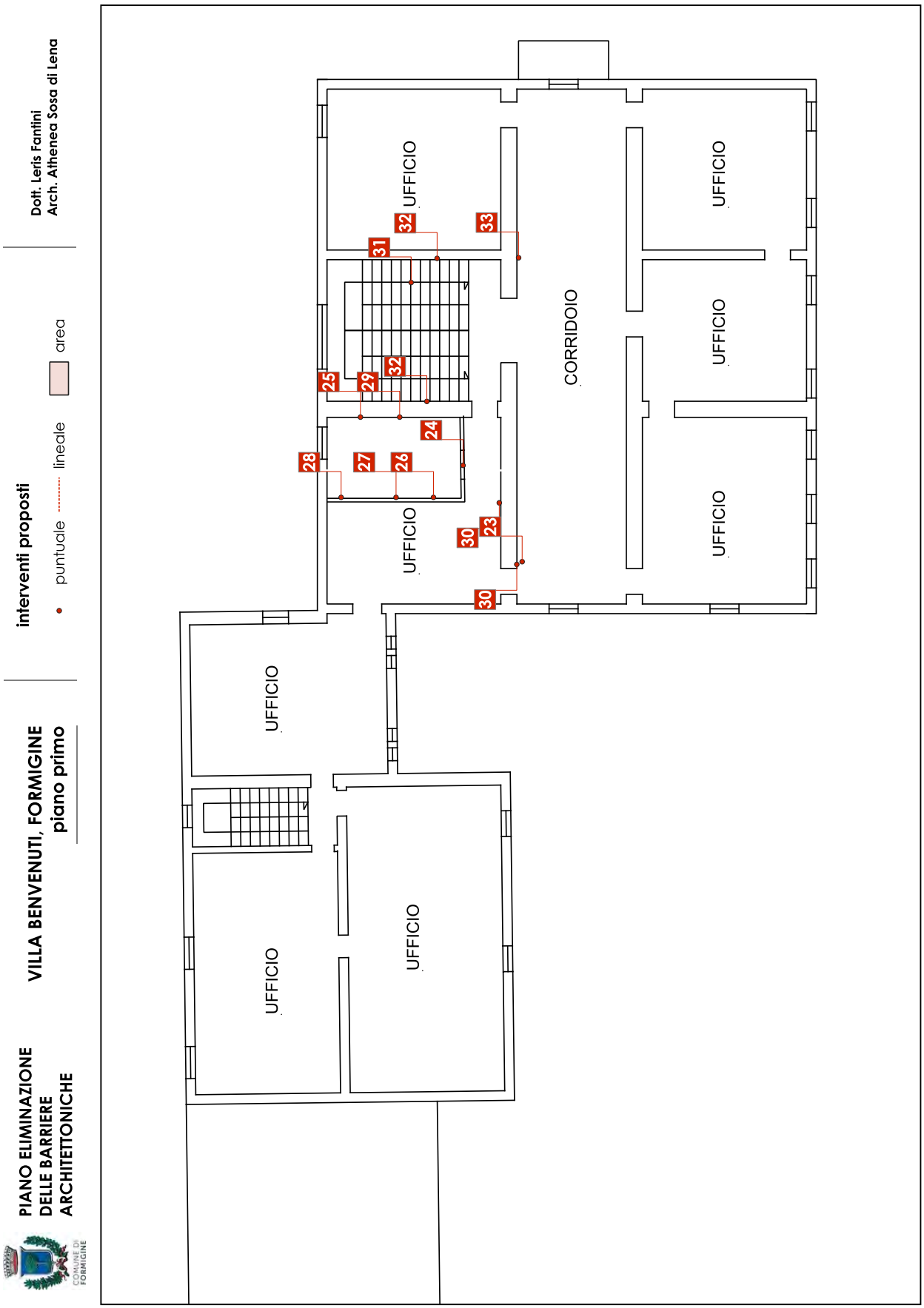
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
UFFICIO
CORRIDOIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
23
24
25
26
27
28
29
30
30
31
32
32
33

23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

32

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

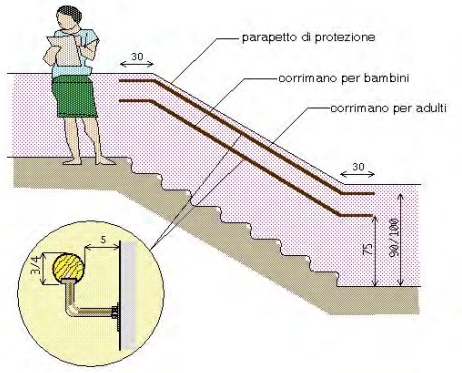
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6,80**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

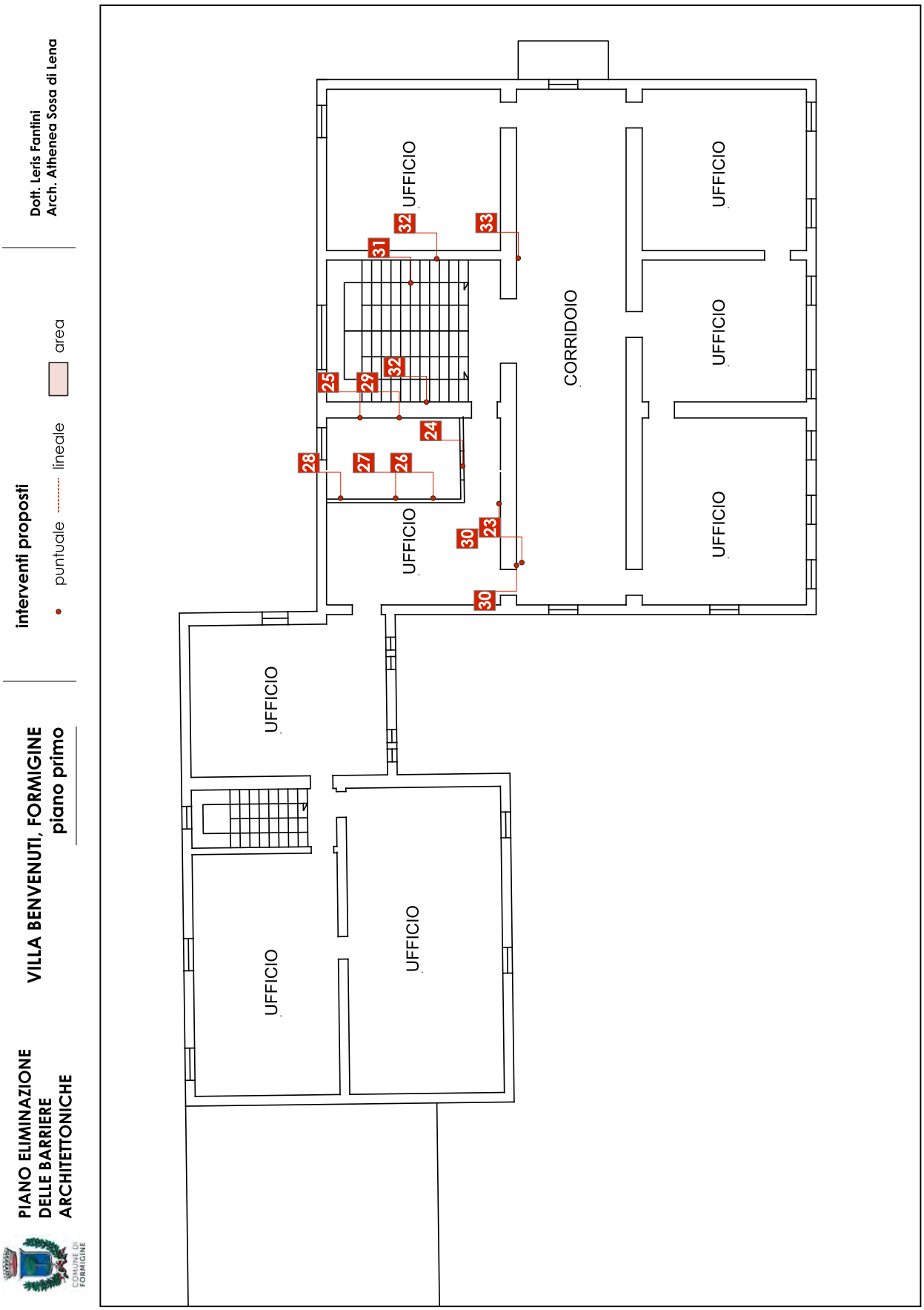
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
UFFICIO
CORRIDOIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33

N. Intervento

33

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

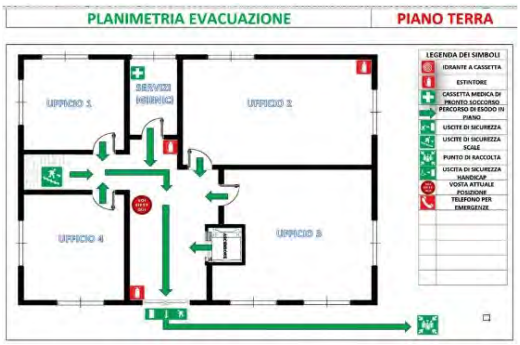
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

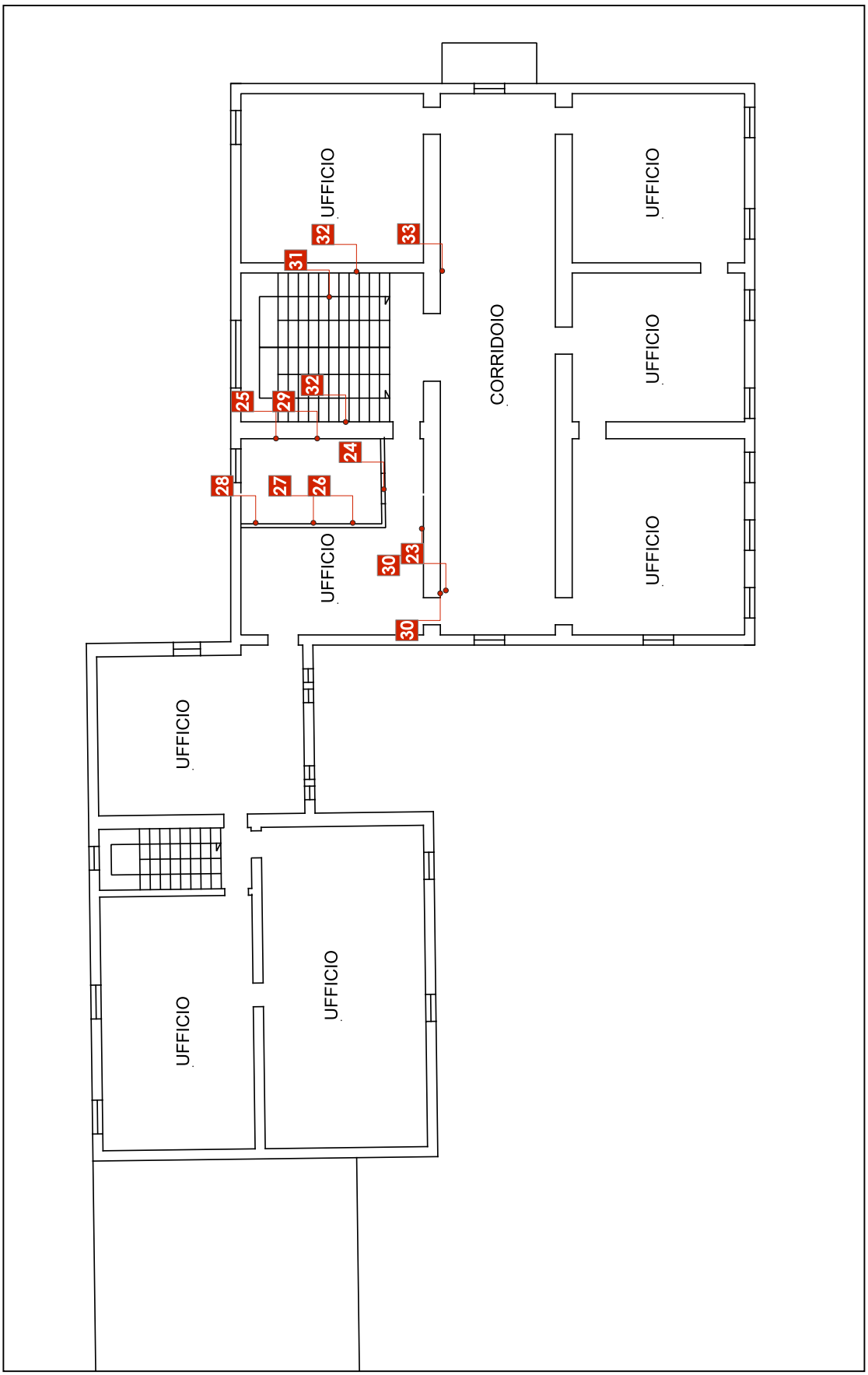
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
puntuale lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



23. VILLA BENVENUTI

N. Intervento

34

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Inserire una molla

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

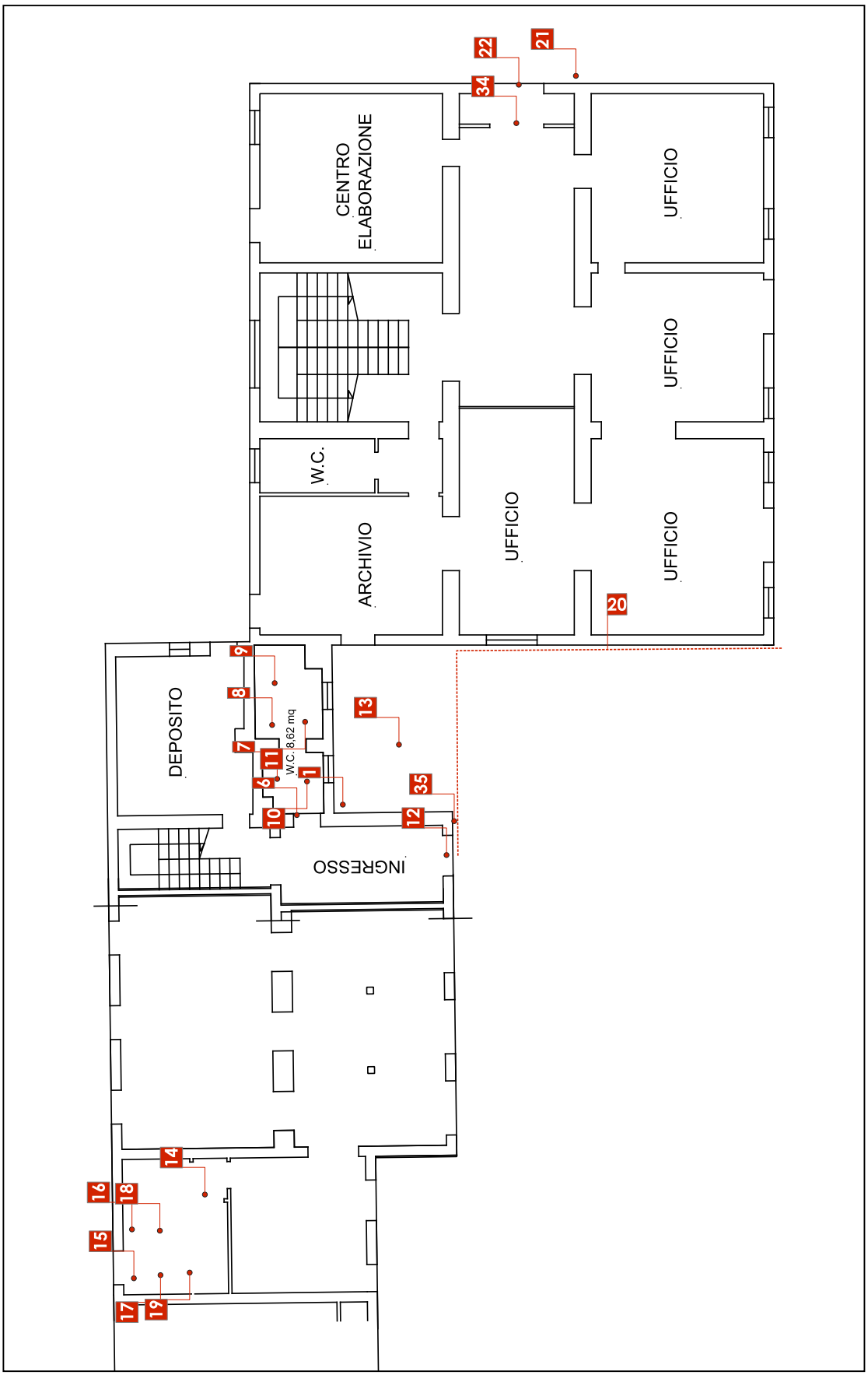
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

N. Intervento

35

23. VILLA BENVENUTI

Via Sassuolo, 4-6 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

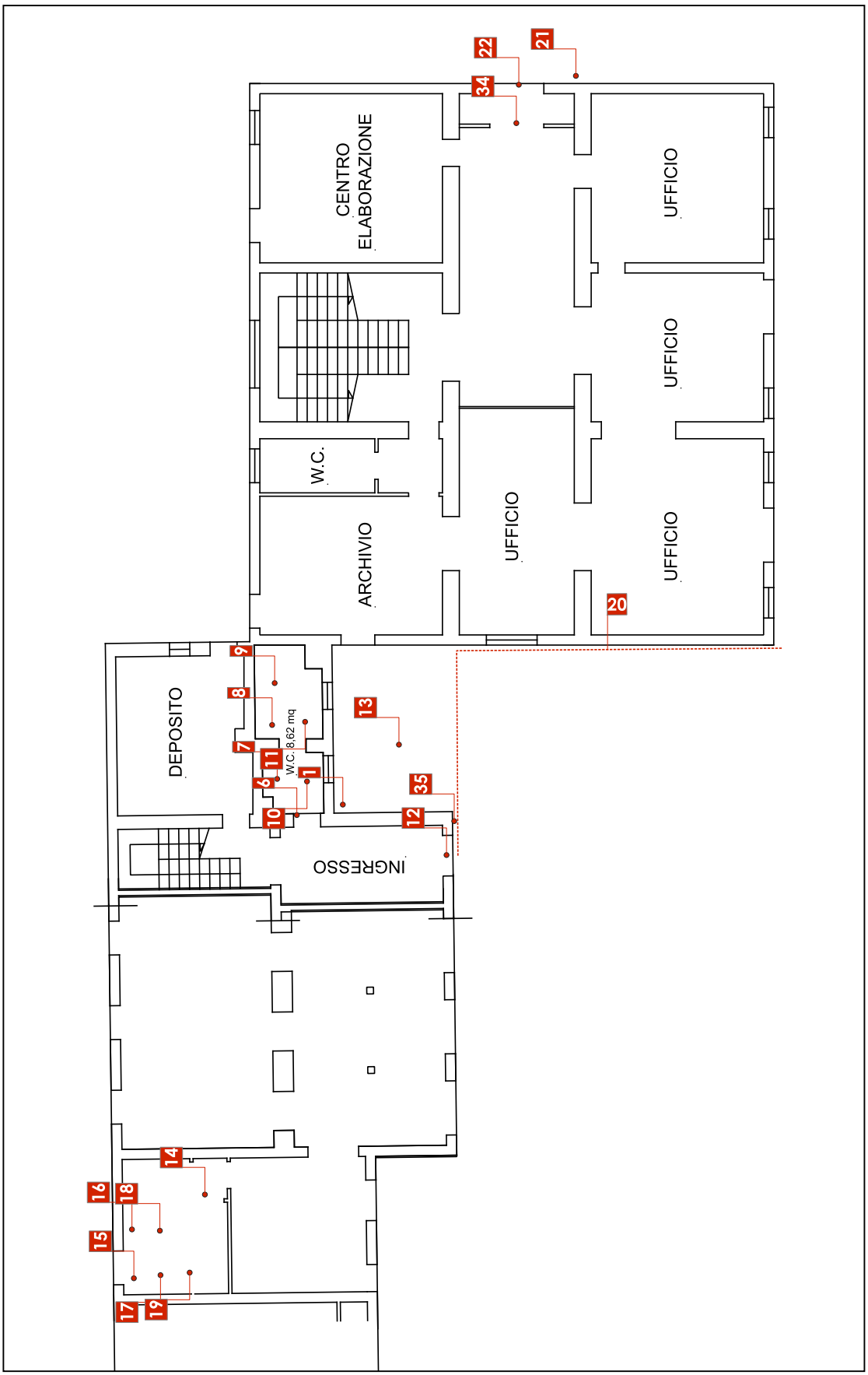
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA BENVENUTI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CENTRO ELABORAZIONE
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
W.C.
ARCHIVIO
UFFICIO
DEPOSITO
W.C. 8.62 mq
INGRESSO
1
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
34
35

24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

01

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

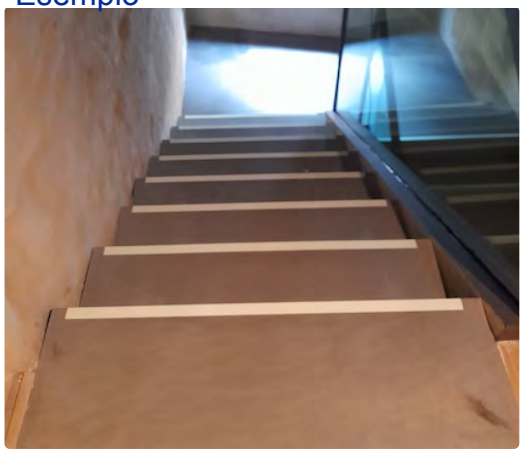
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

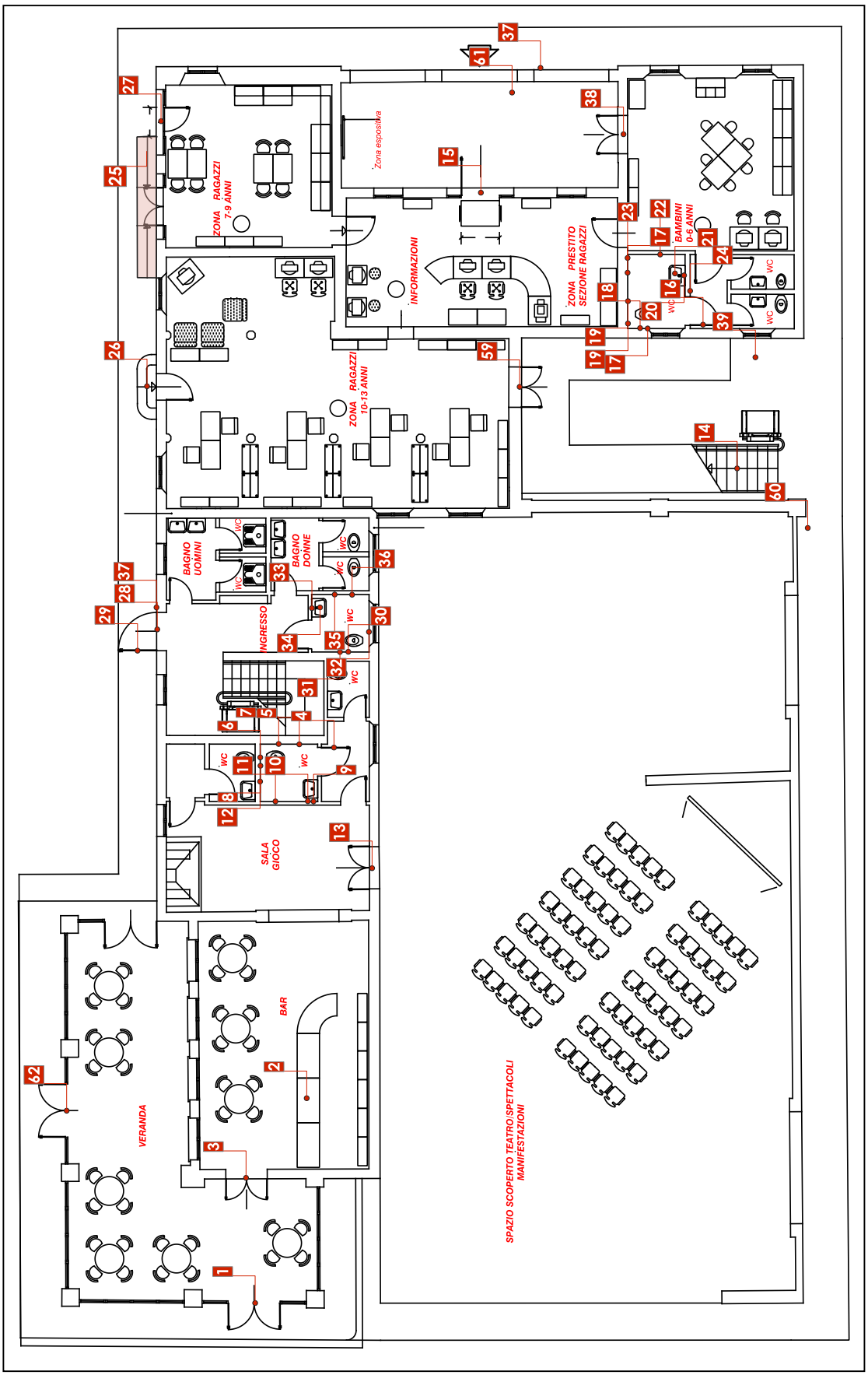
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

02

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

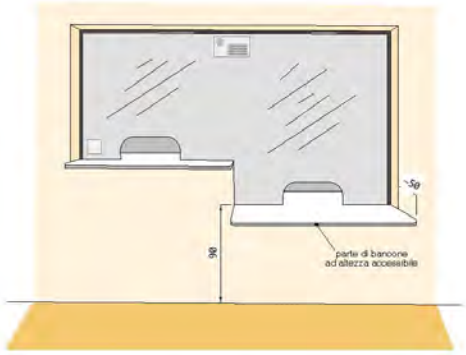
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

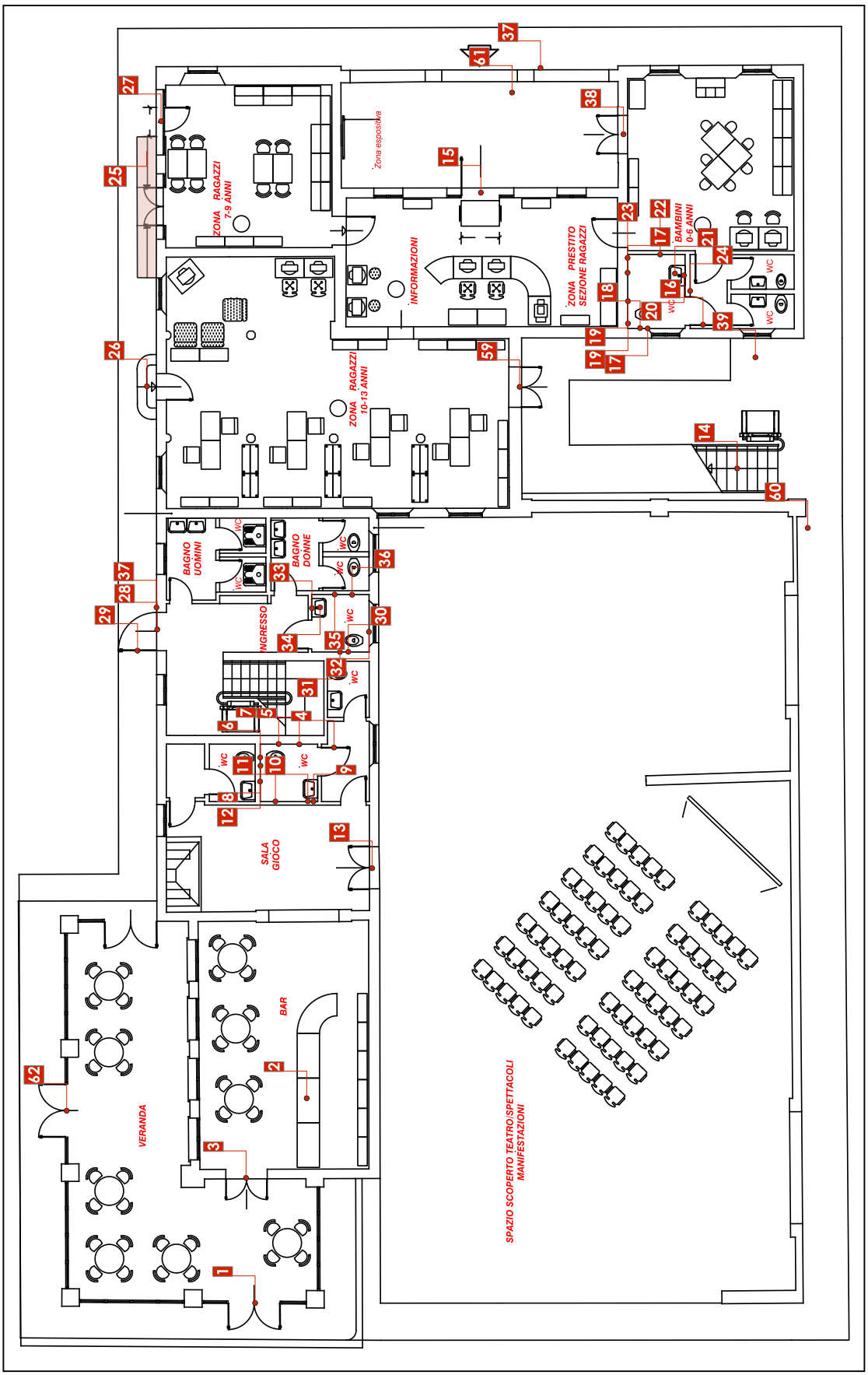
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

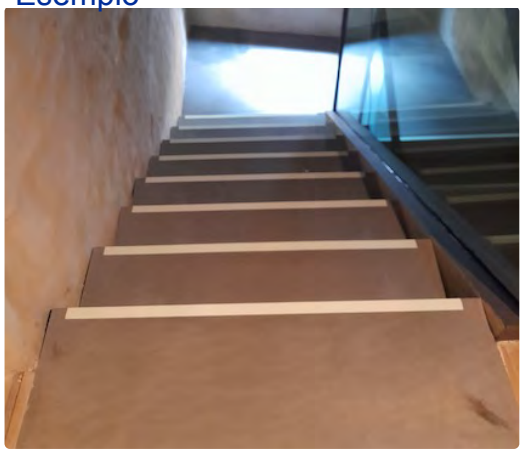
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

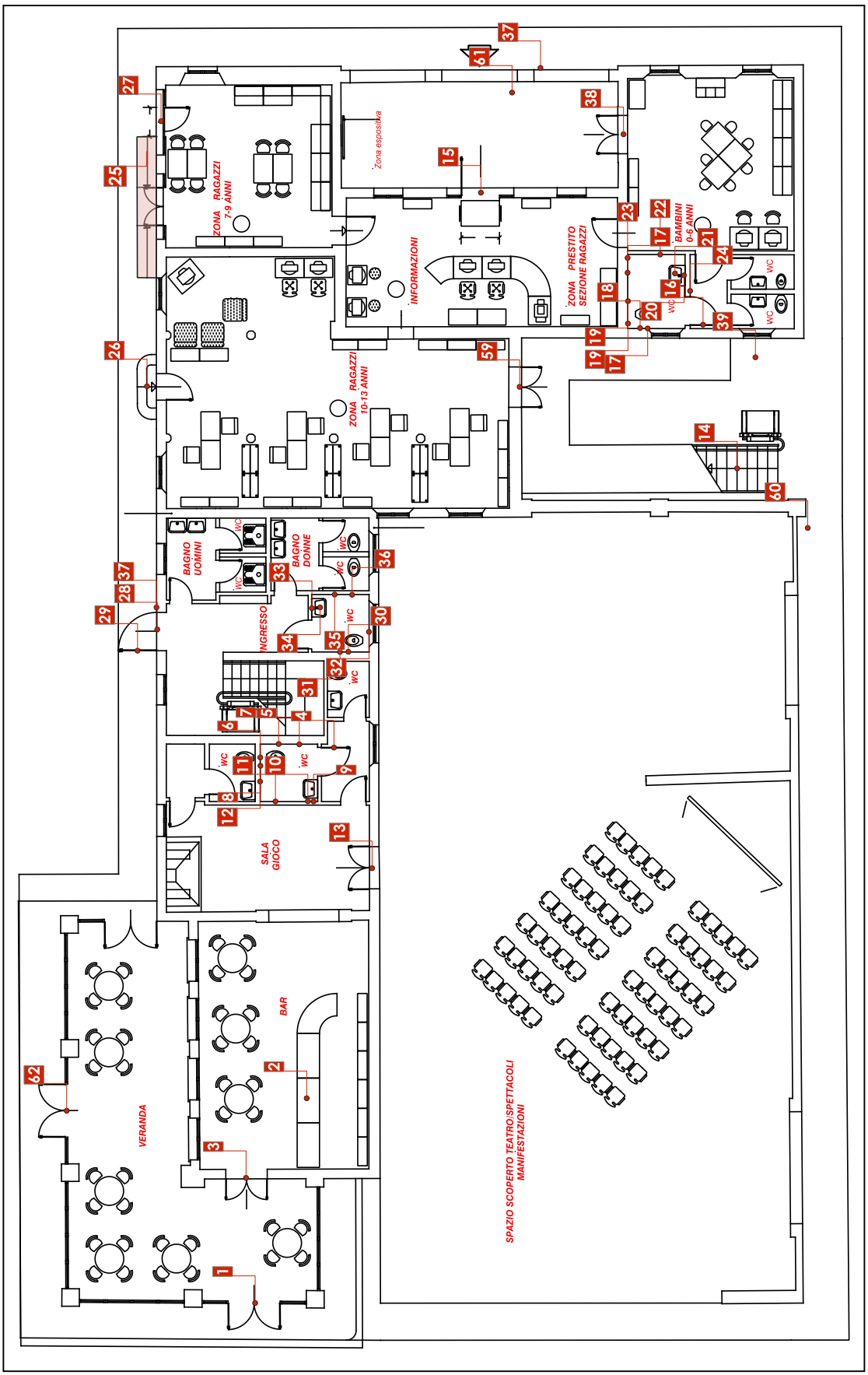
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

04

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

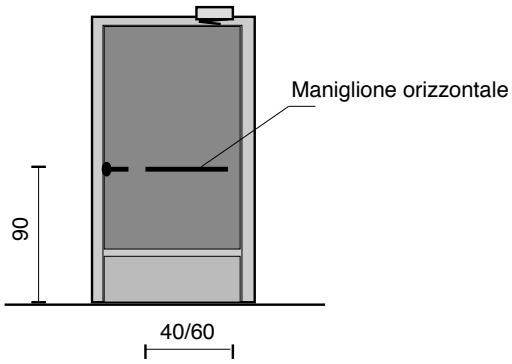
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

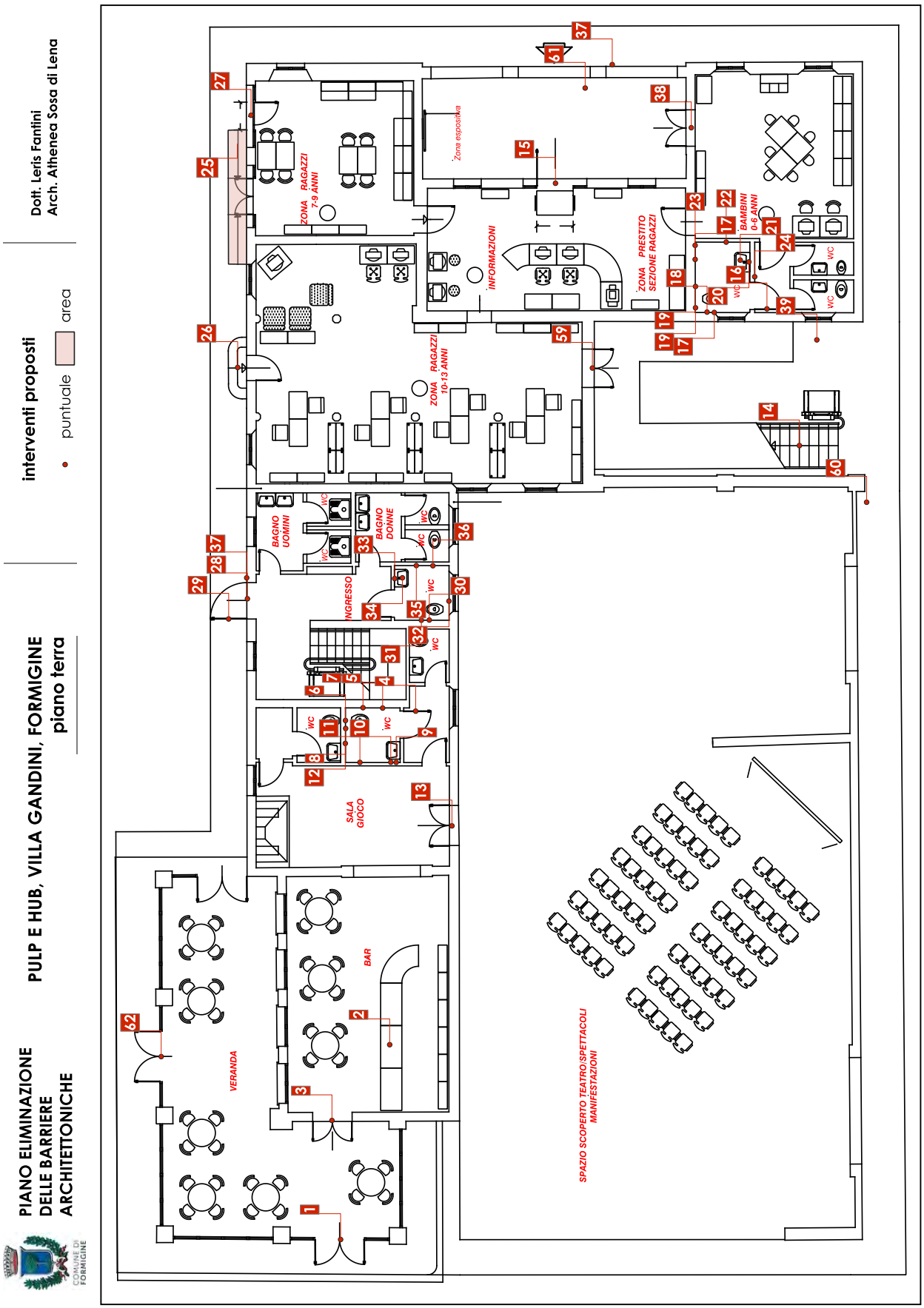
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
WC
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

05

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

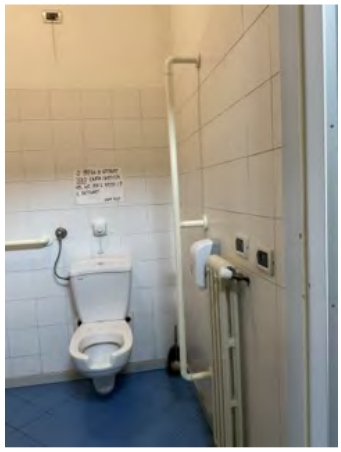
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

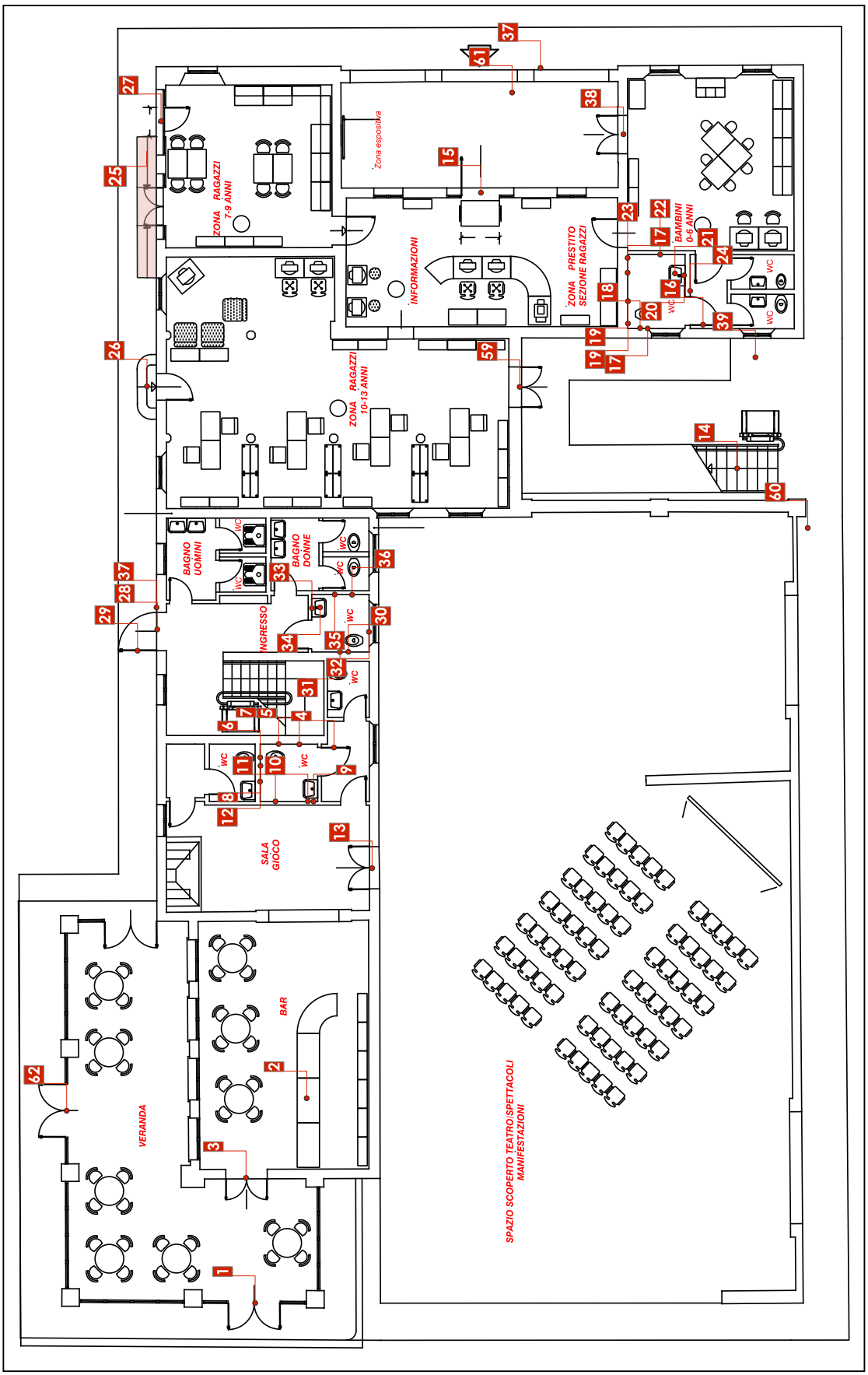
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

06

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

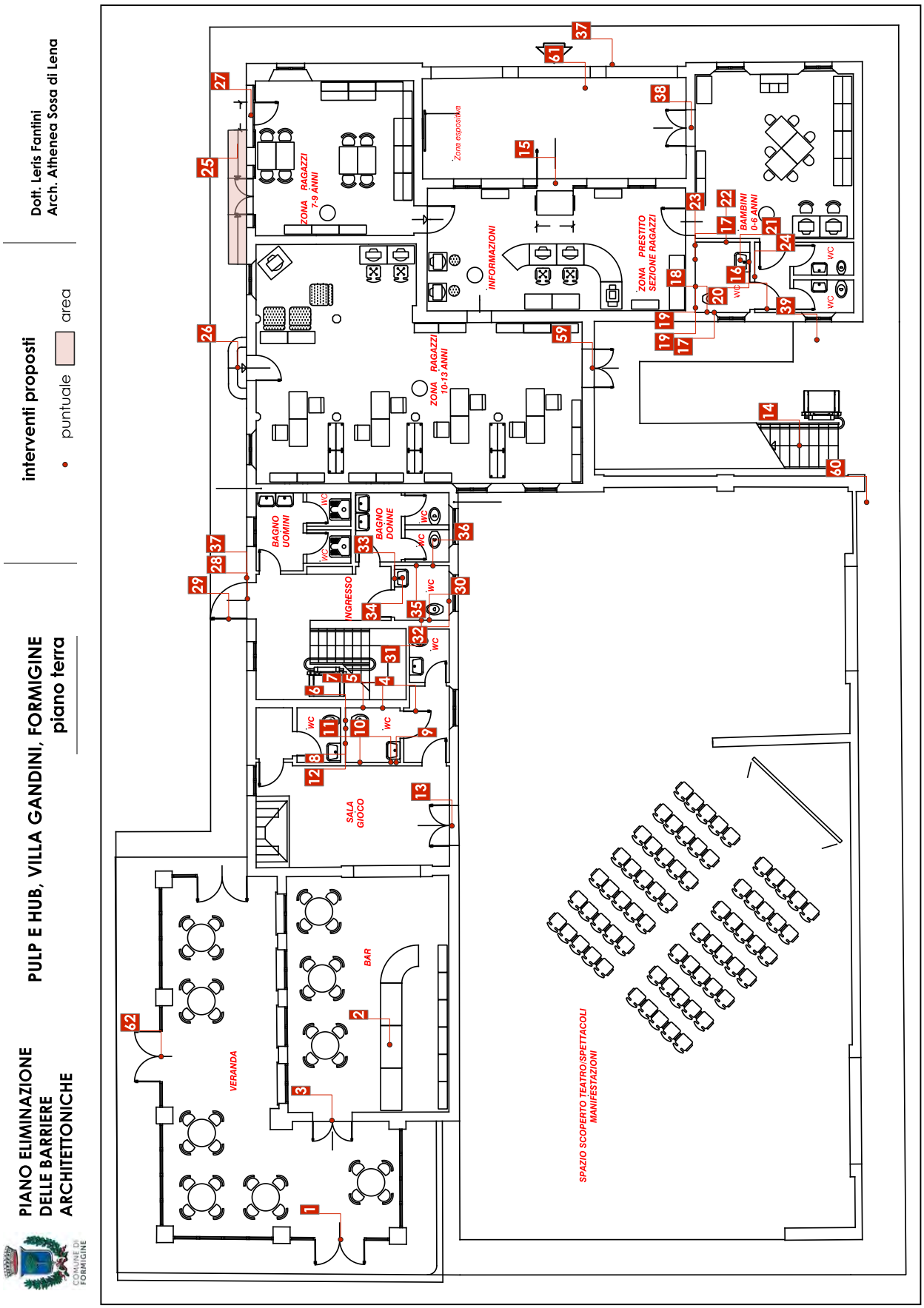
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
WC
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

07

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

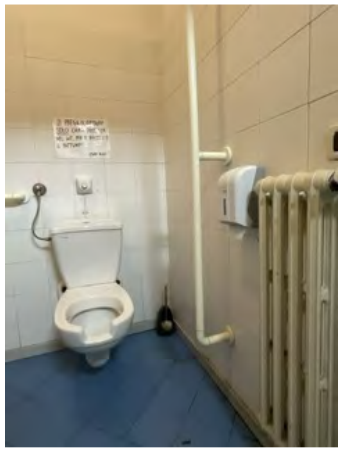
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

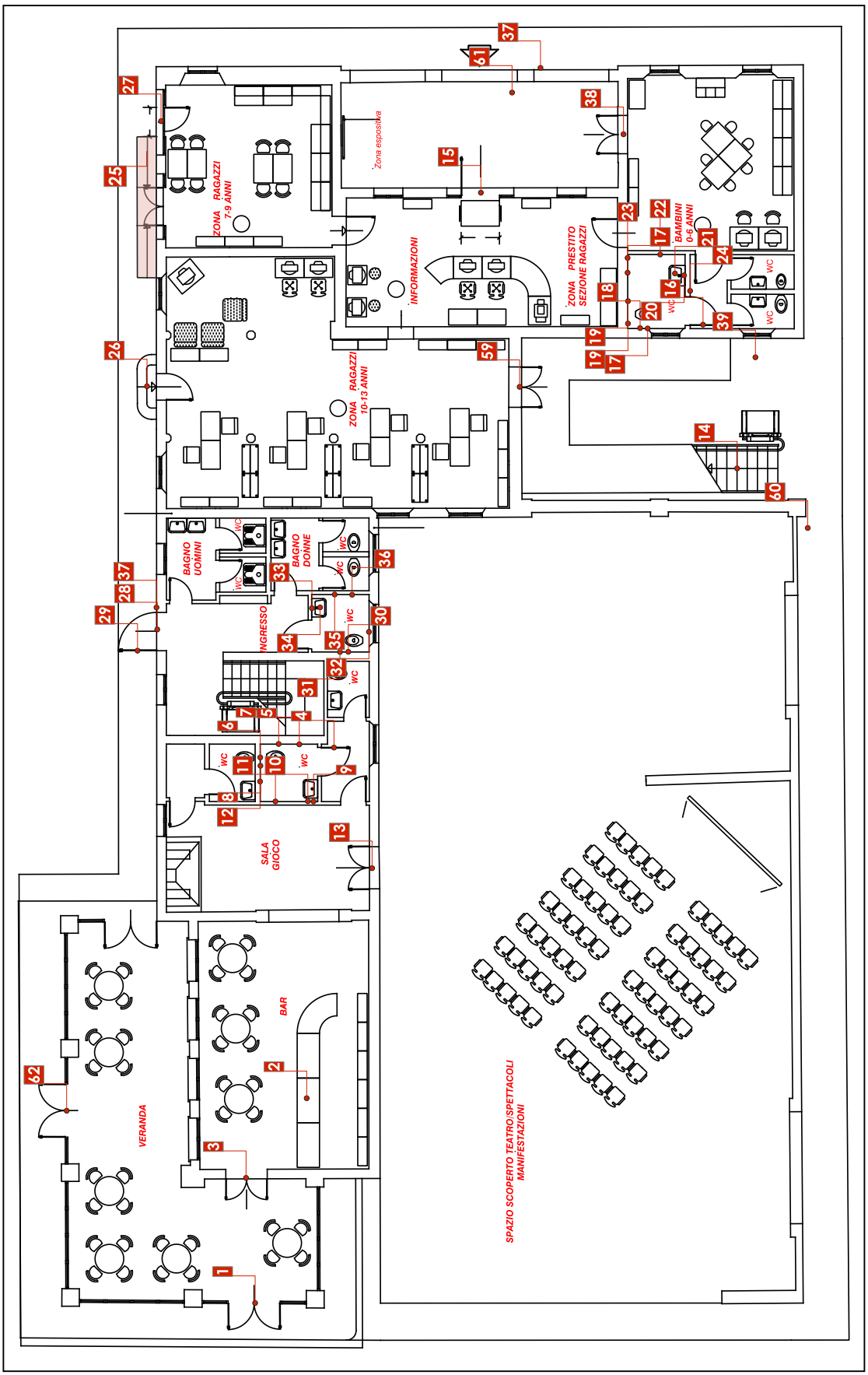
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

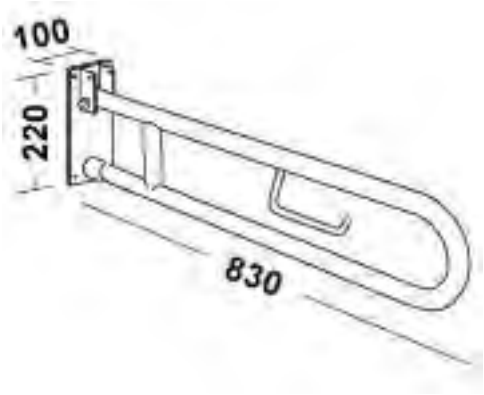
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

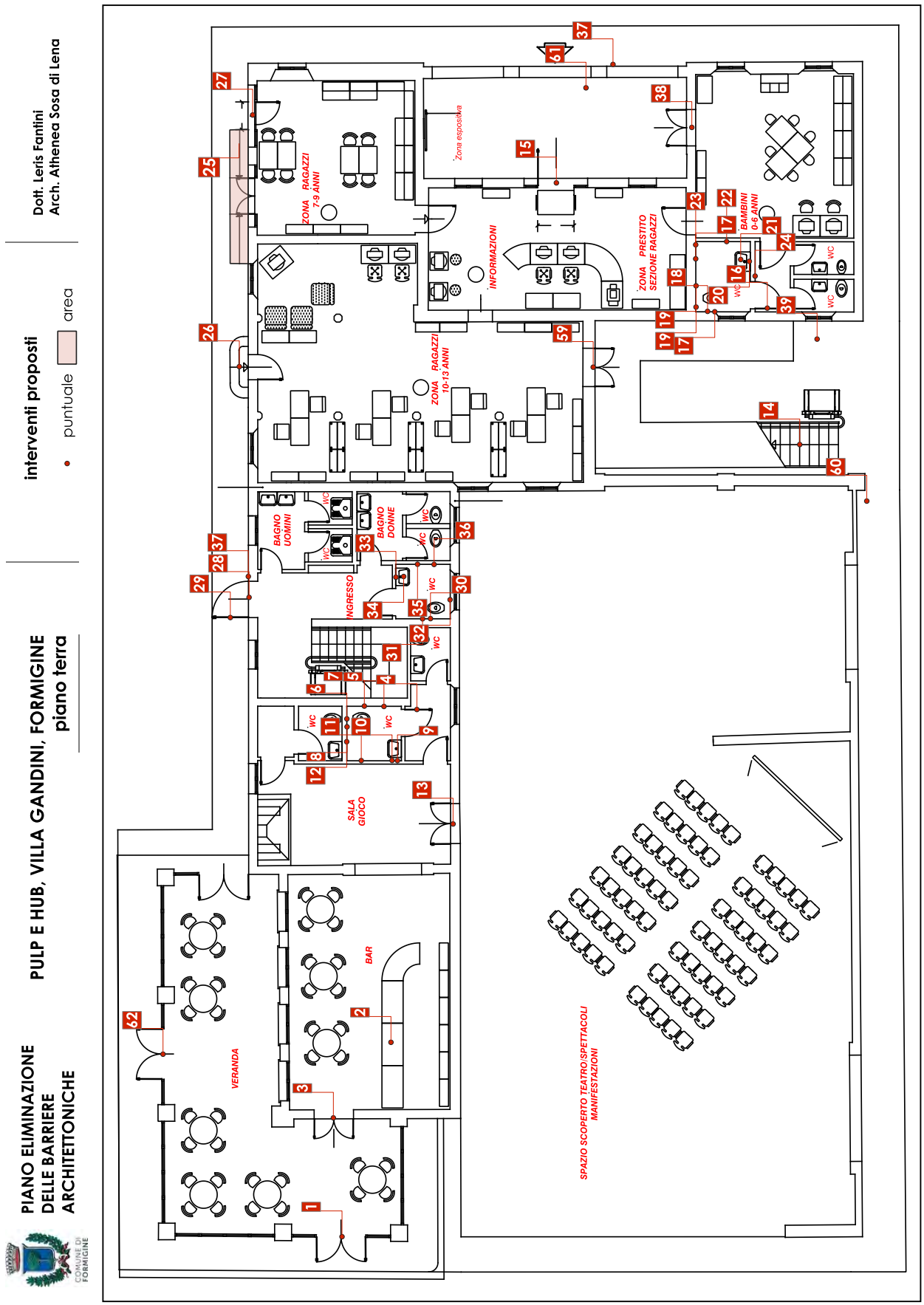
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
WC
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

09

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

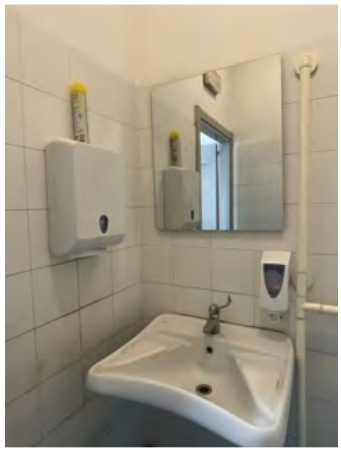
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

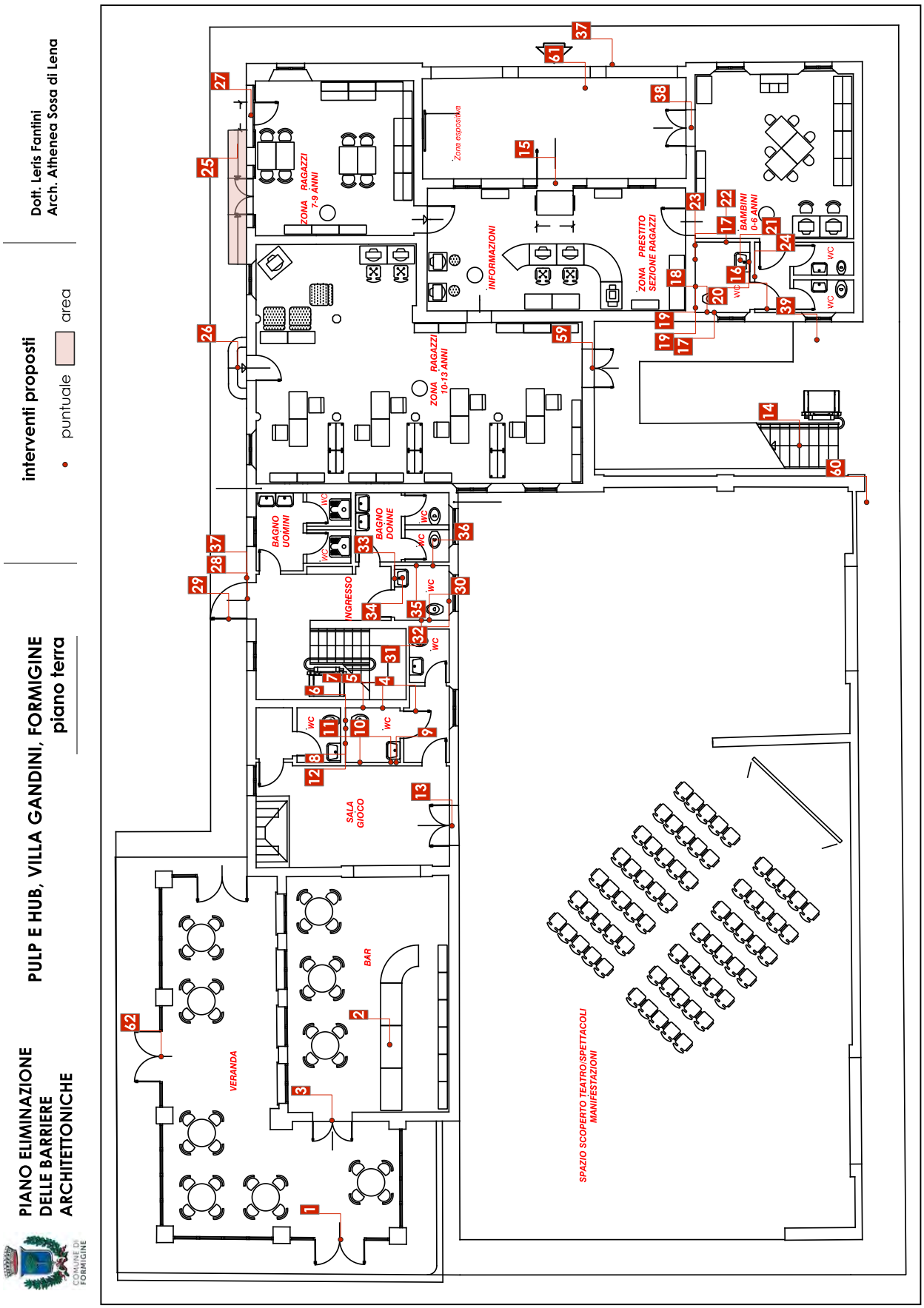
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

10

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

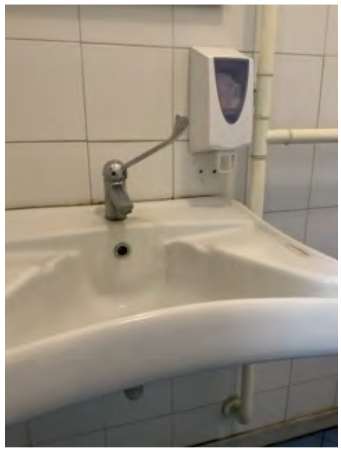
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

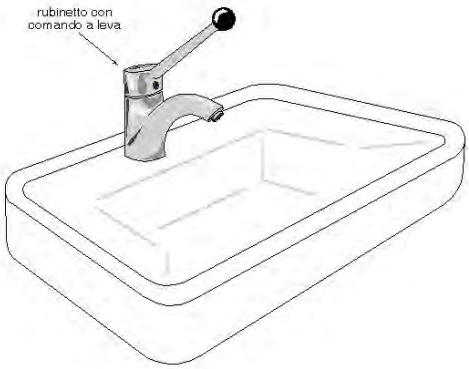
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

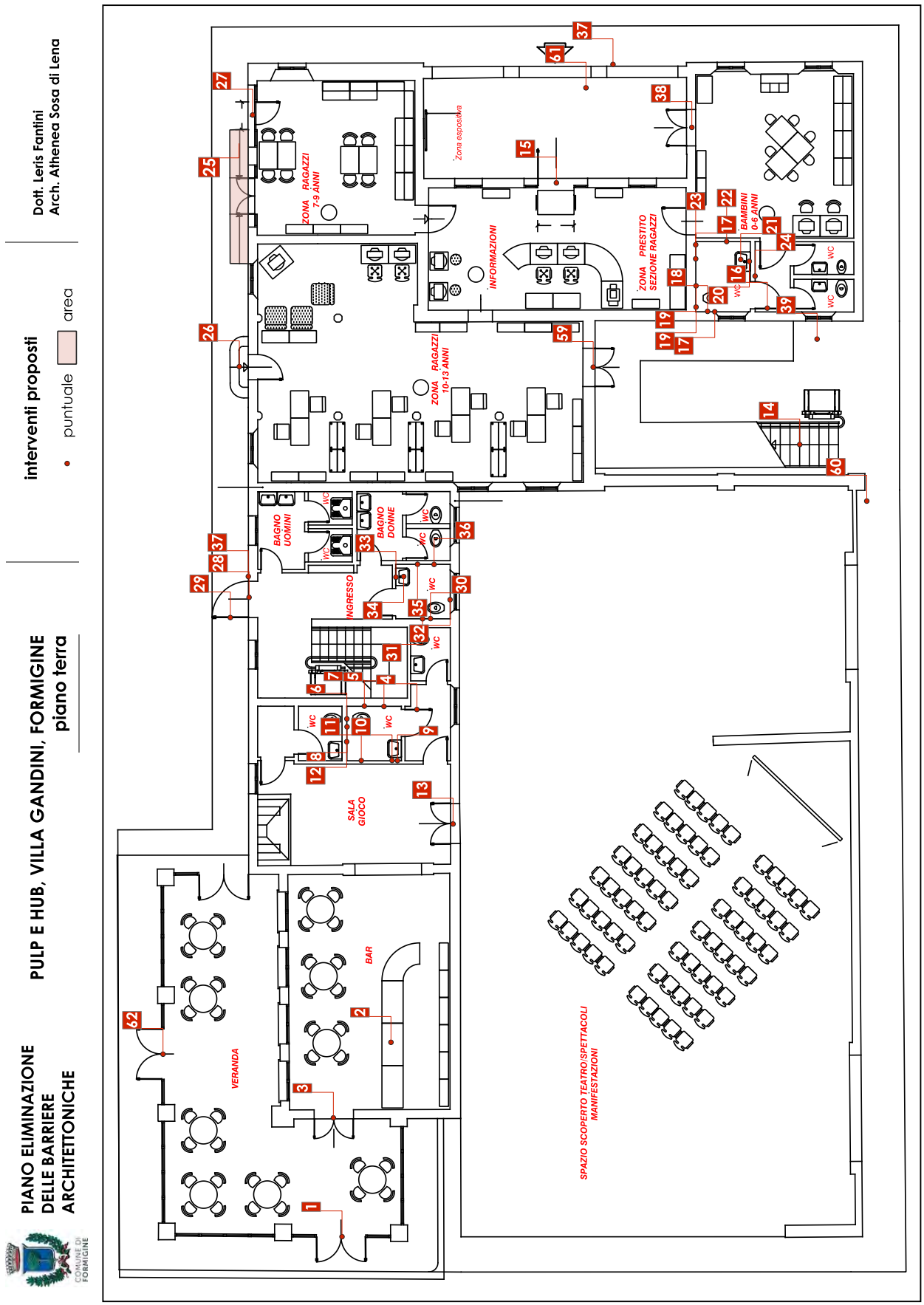
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

11

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

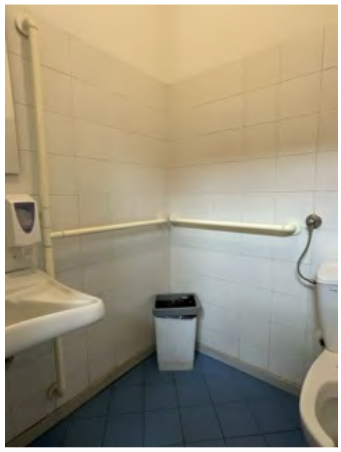
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

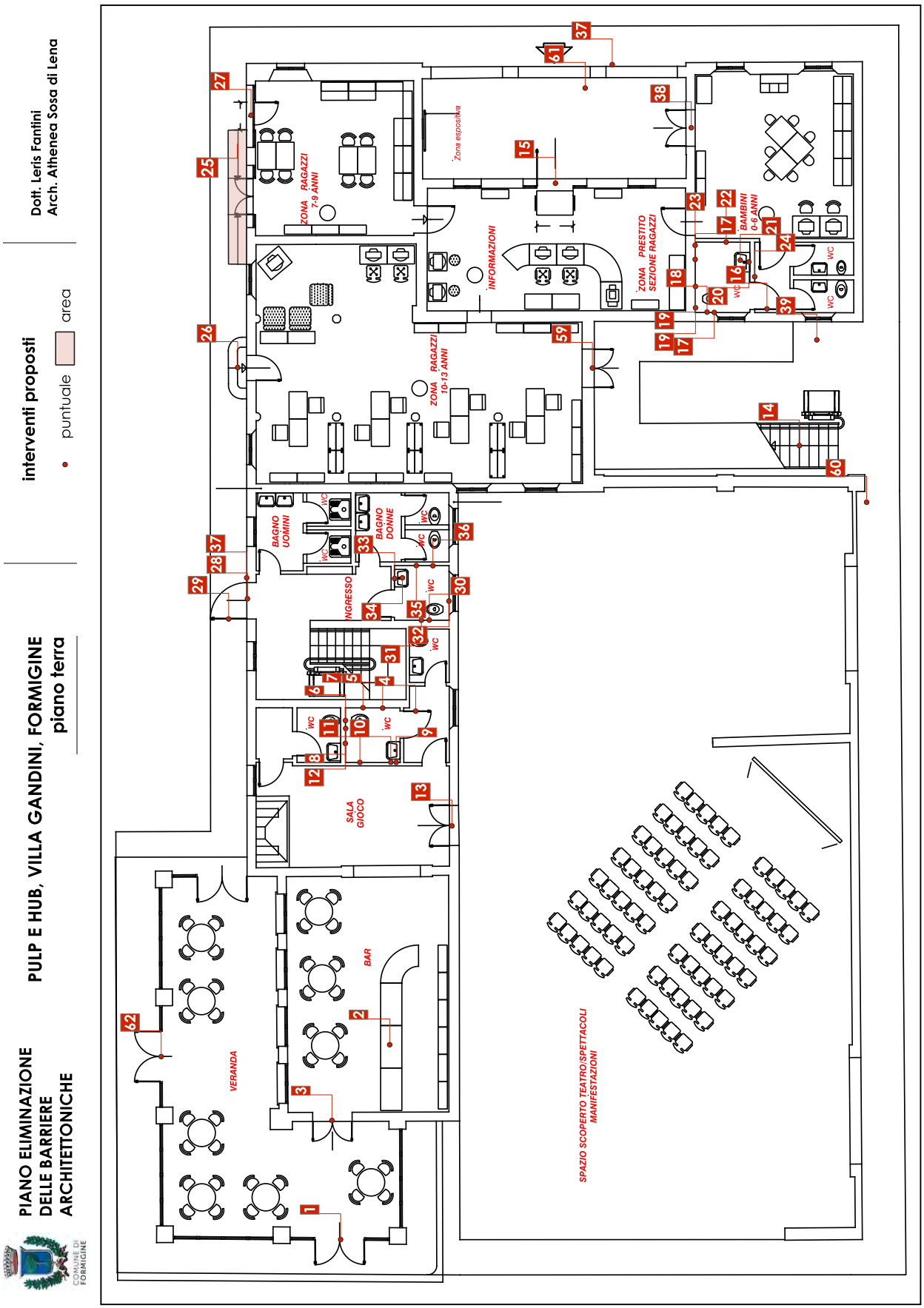
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

12

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

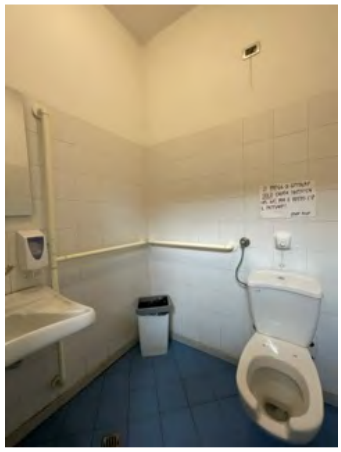
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

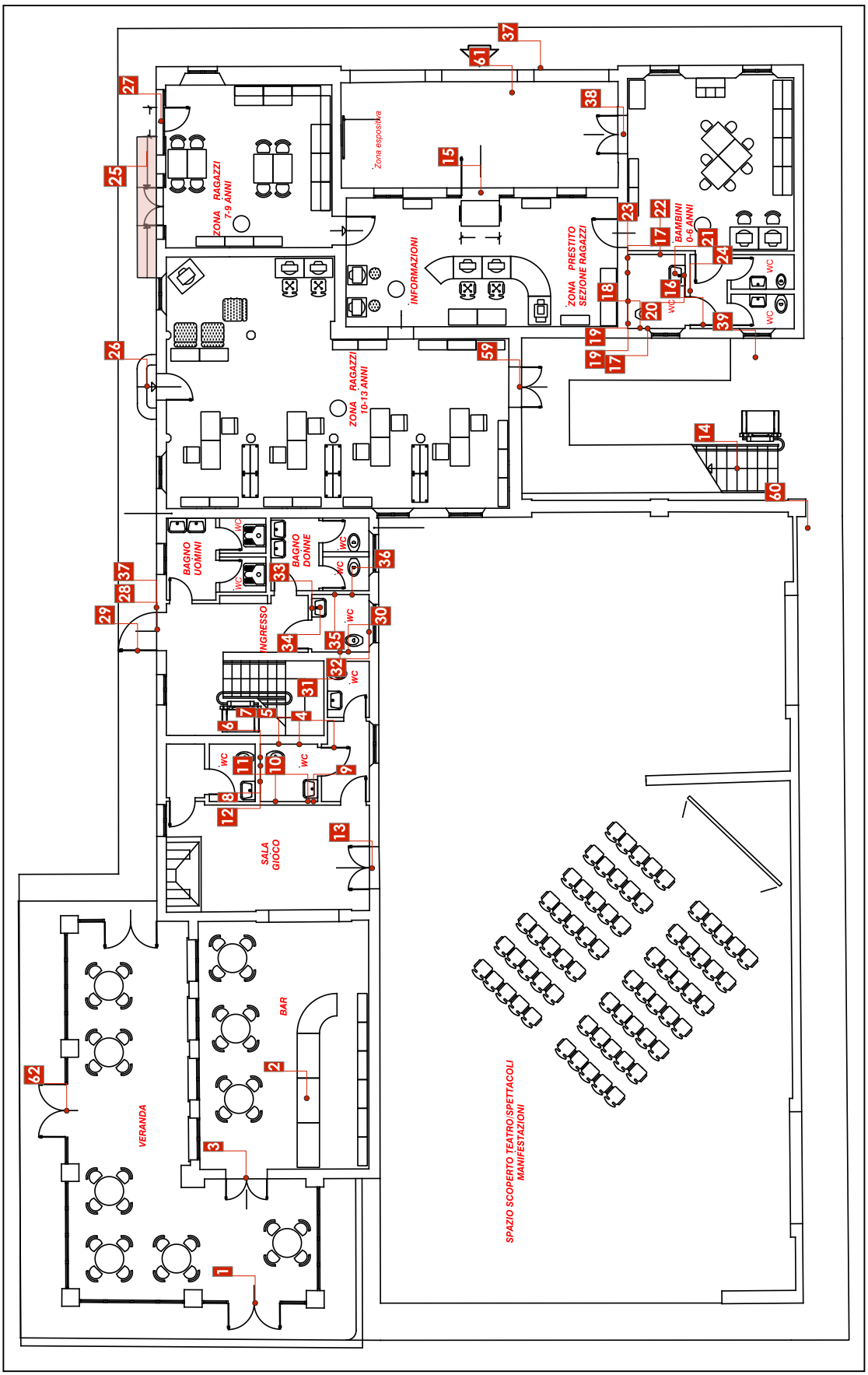
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

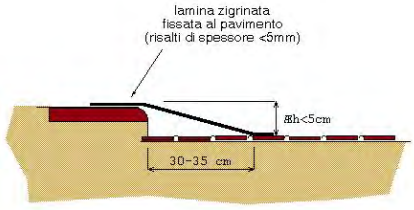
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,39
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

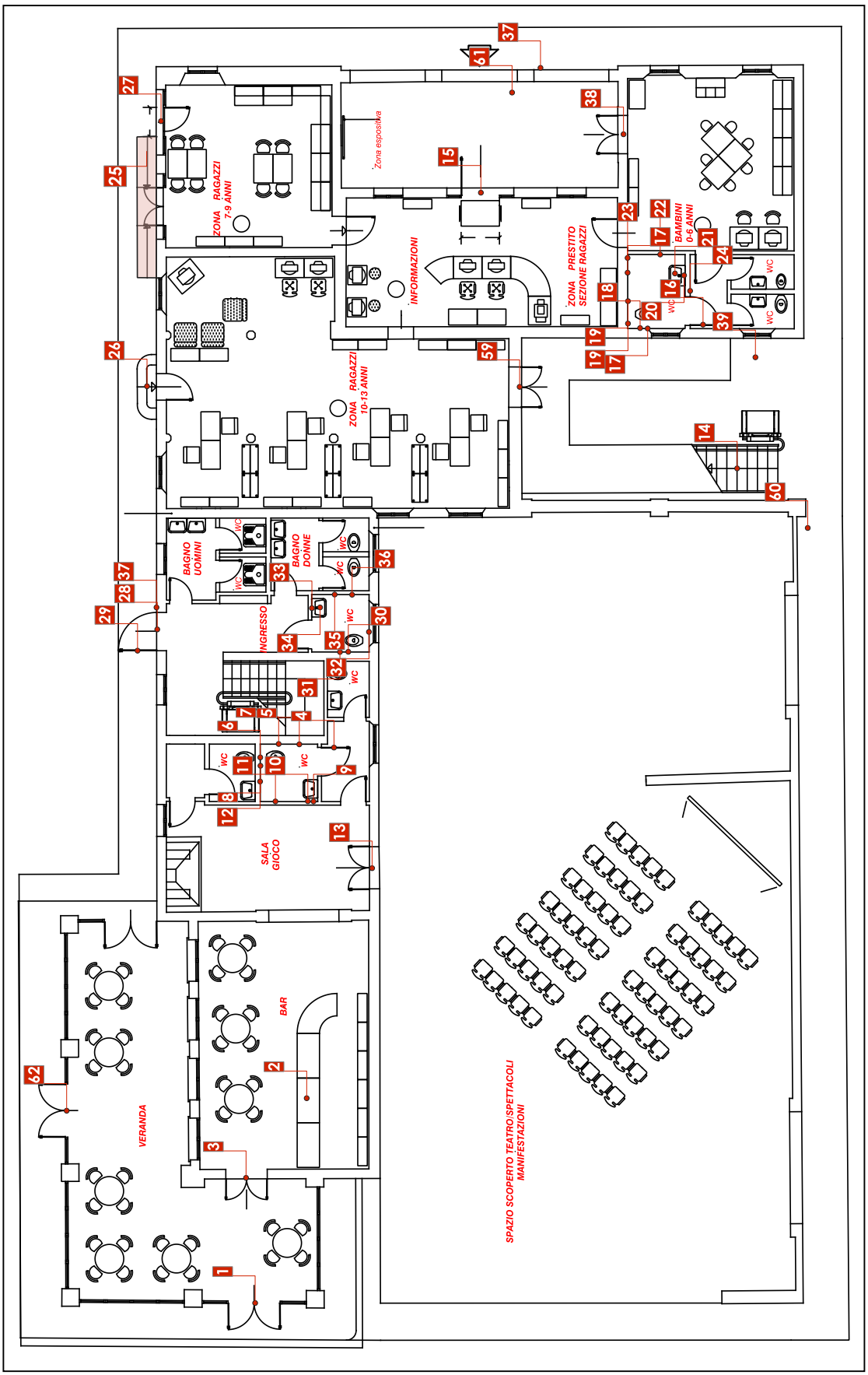
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

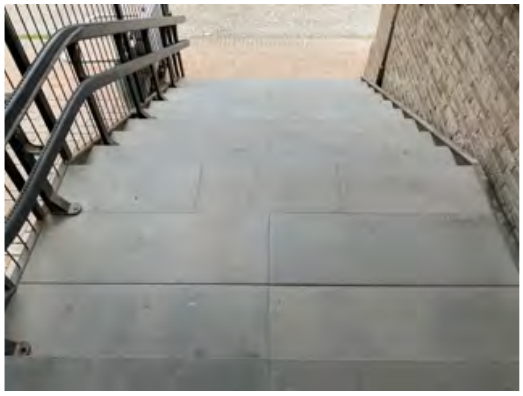
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

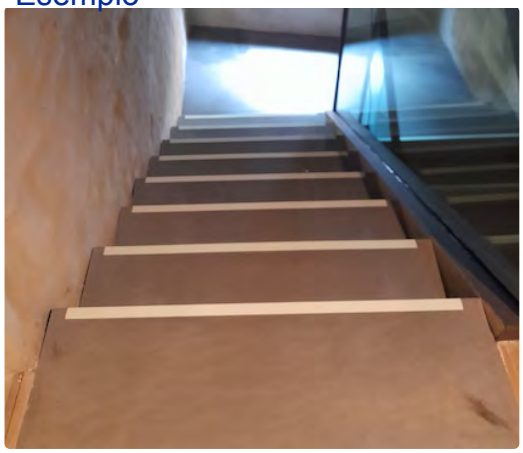
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**52,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

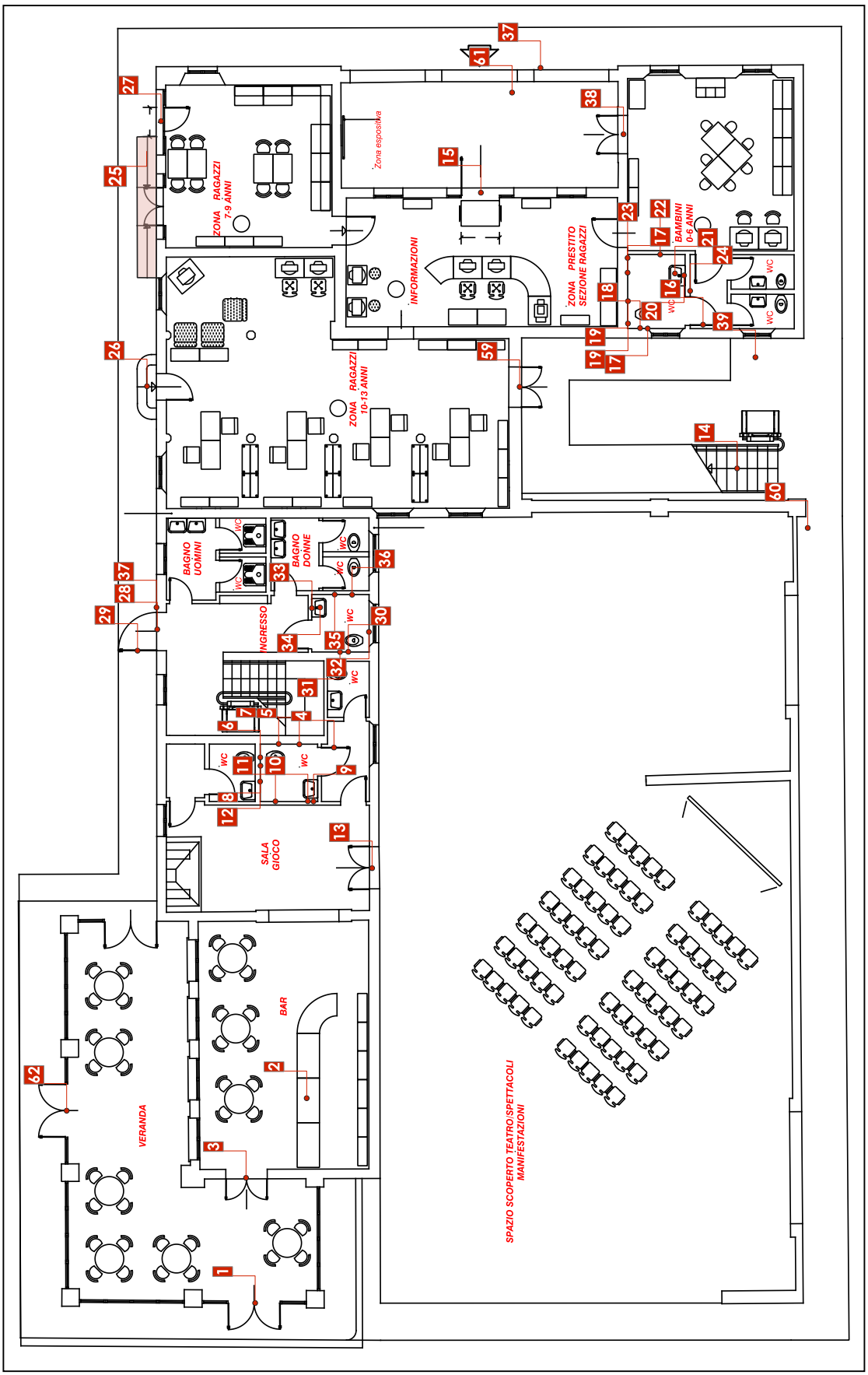
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

15

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

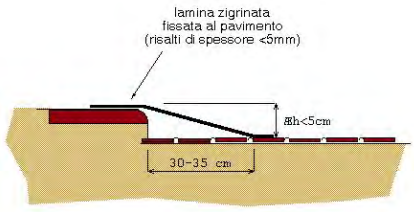
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	1
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

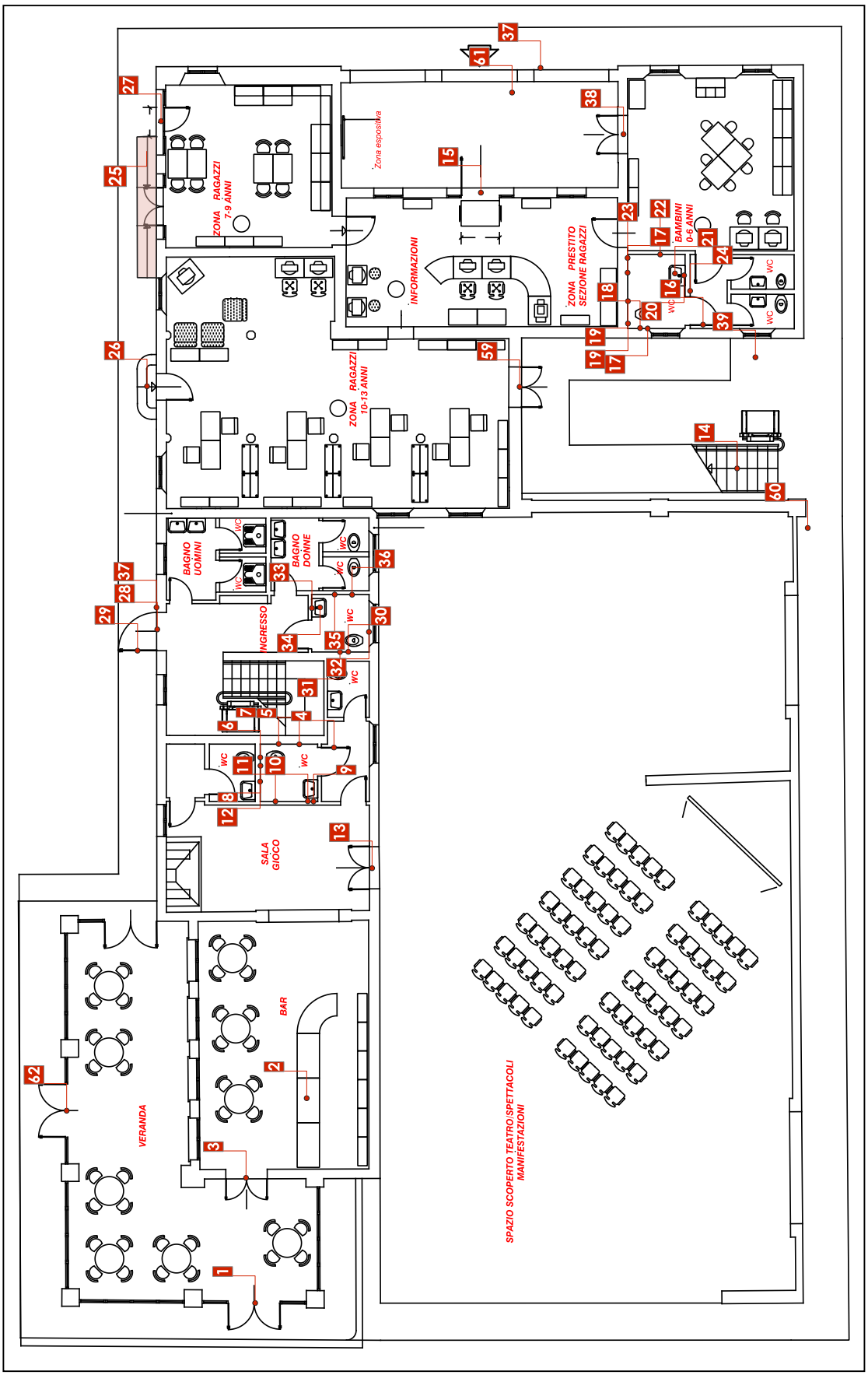
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

16

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

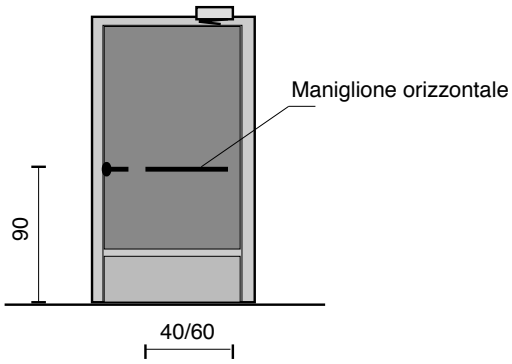
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

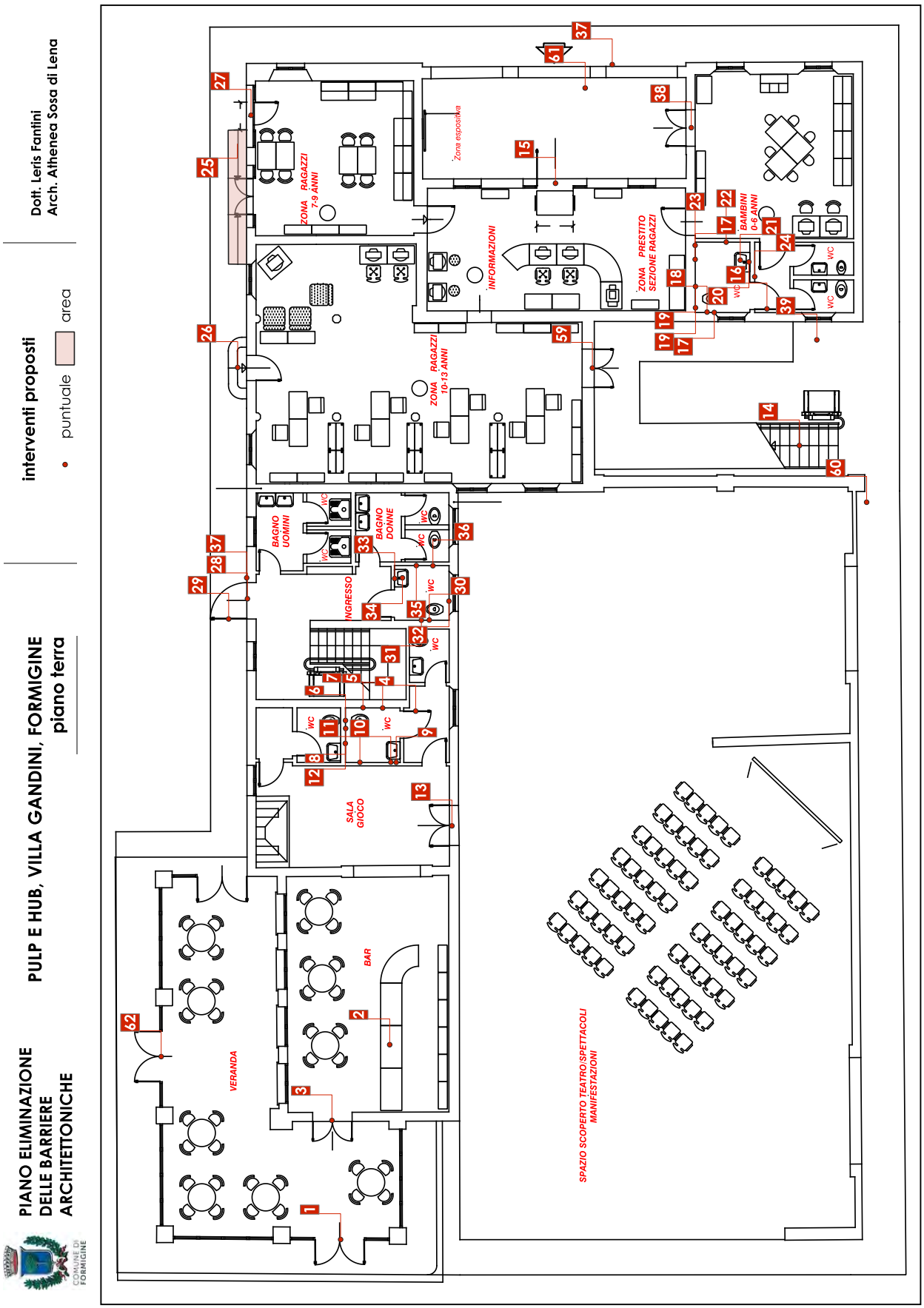
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

17

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

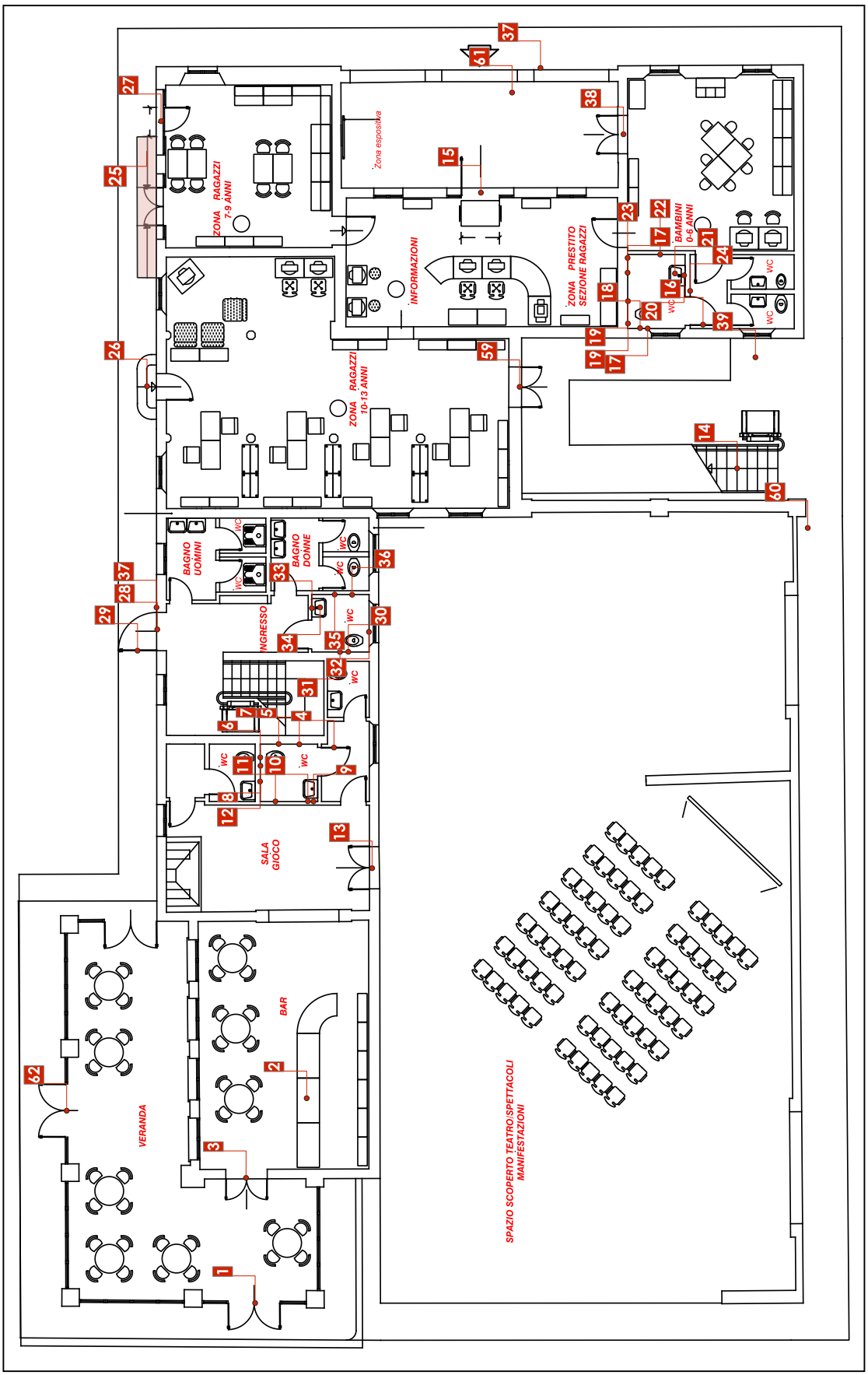
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

18

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento. Il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

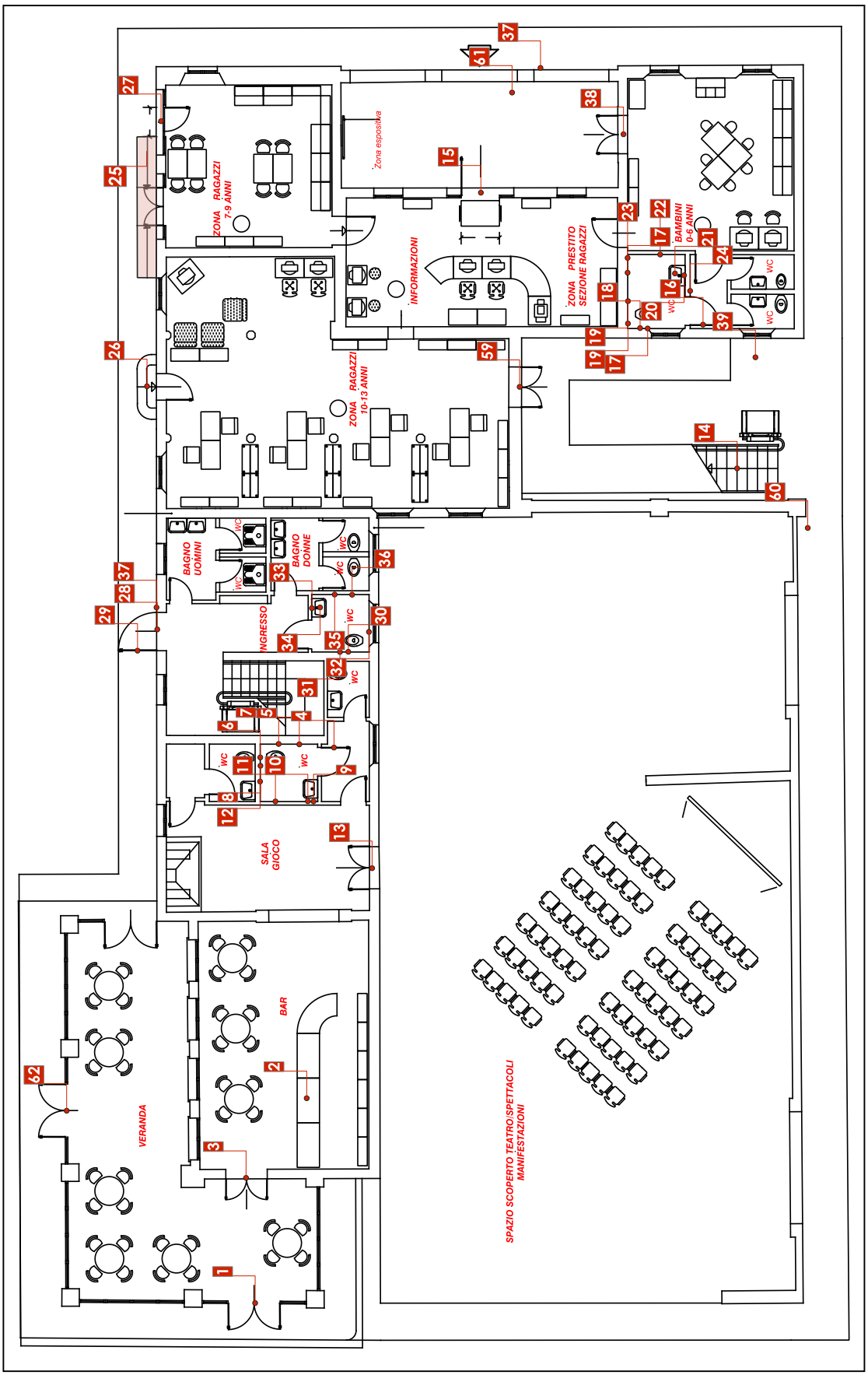
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

19

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

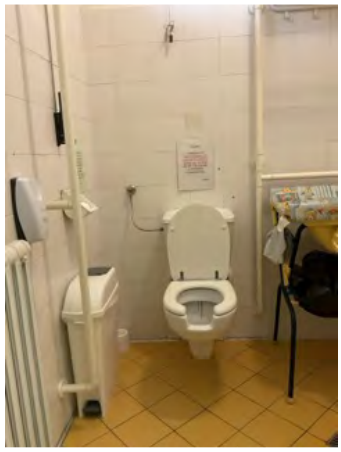
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

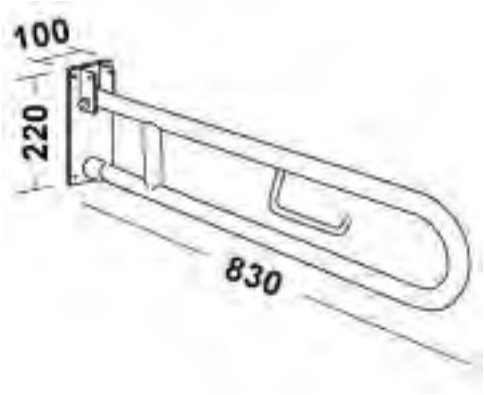
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

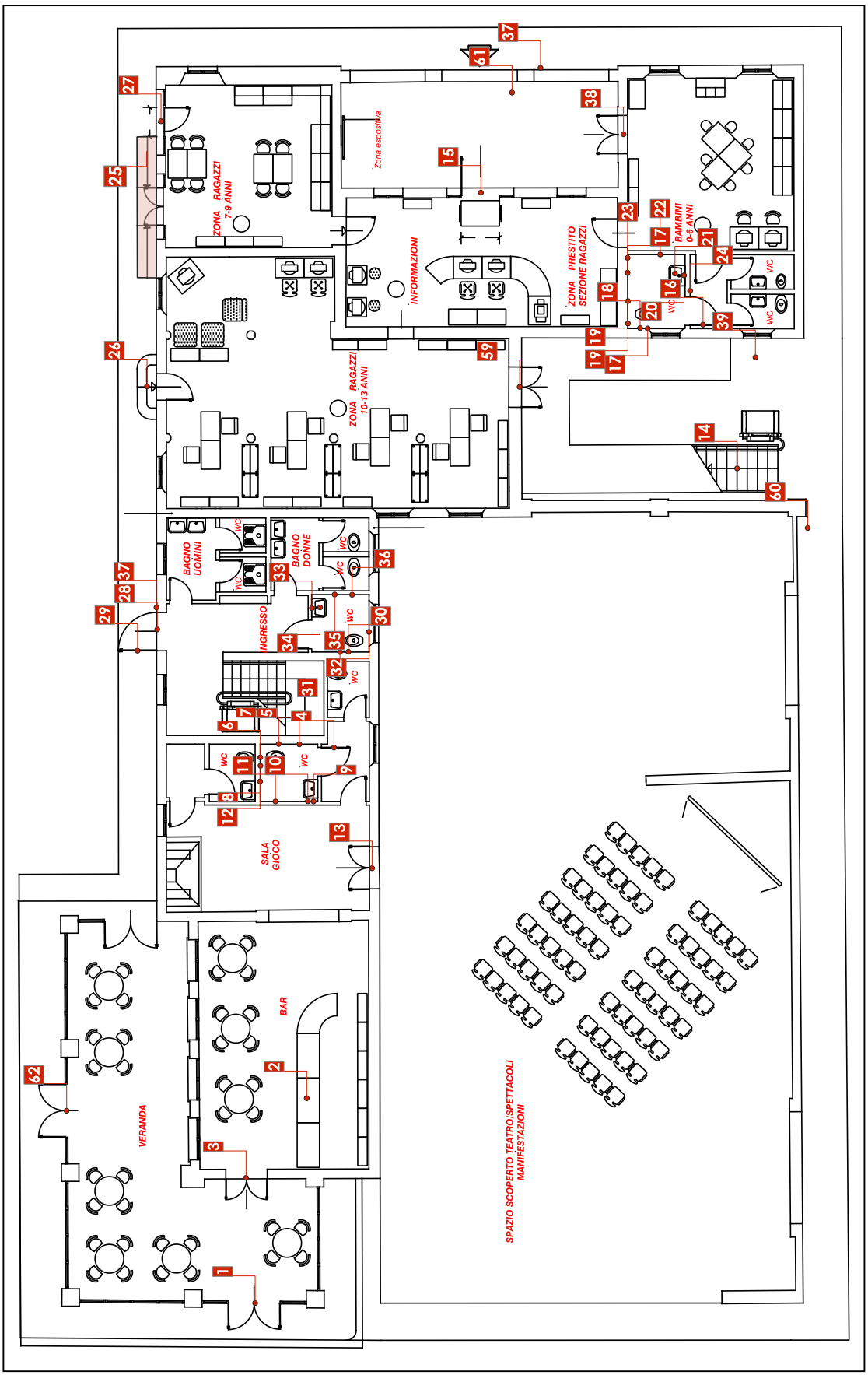
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

20

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

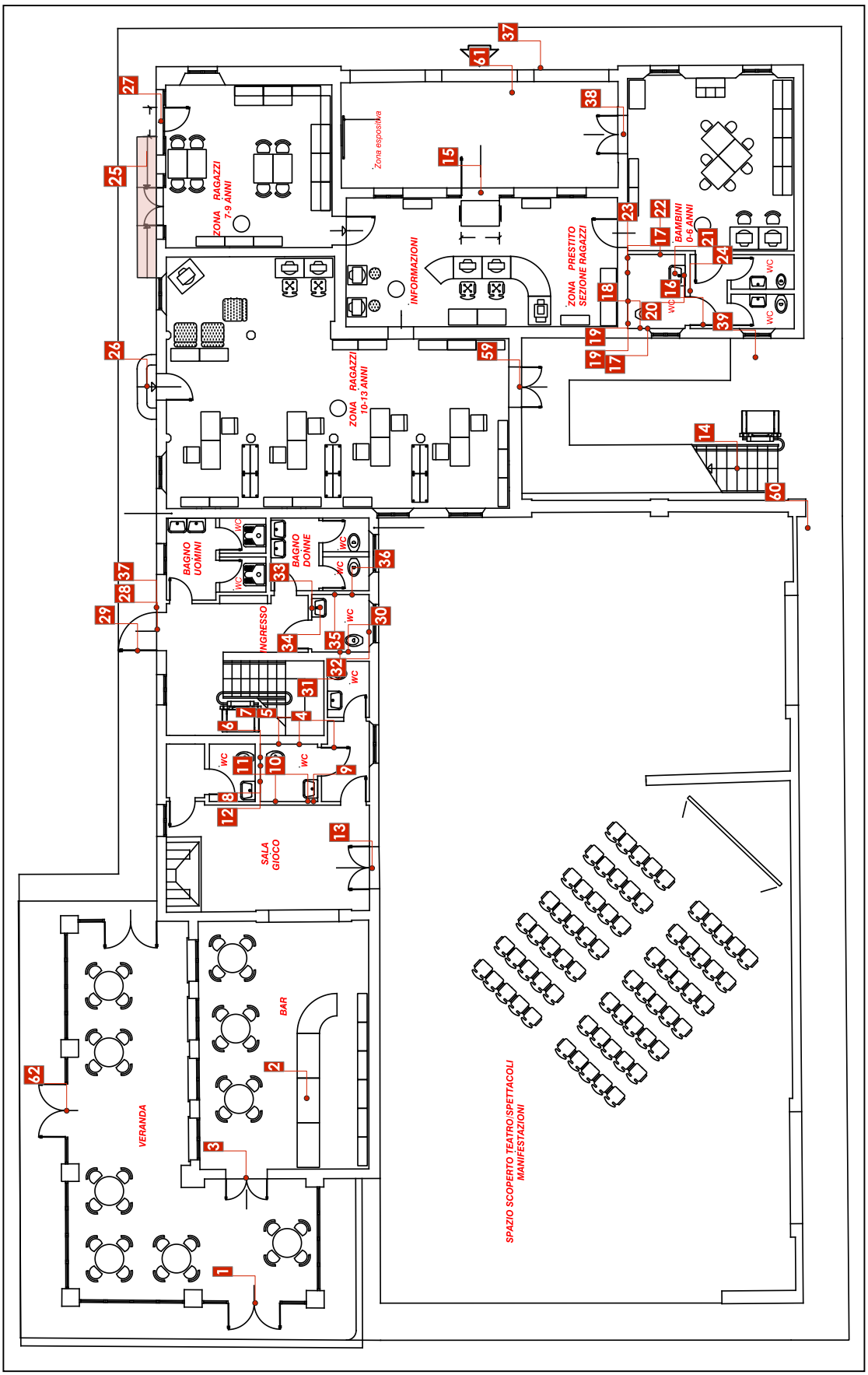
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

21

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

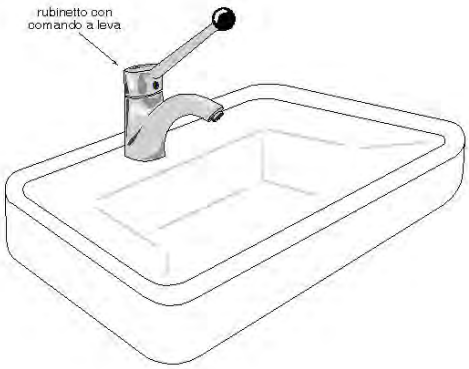
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

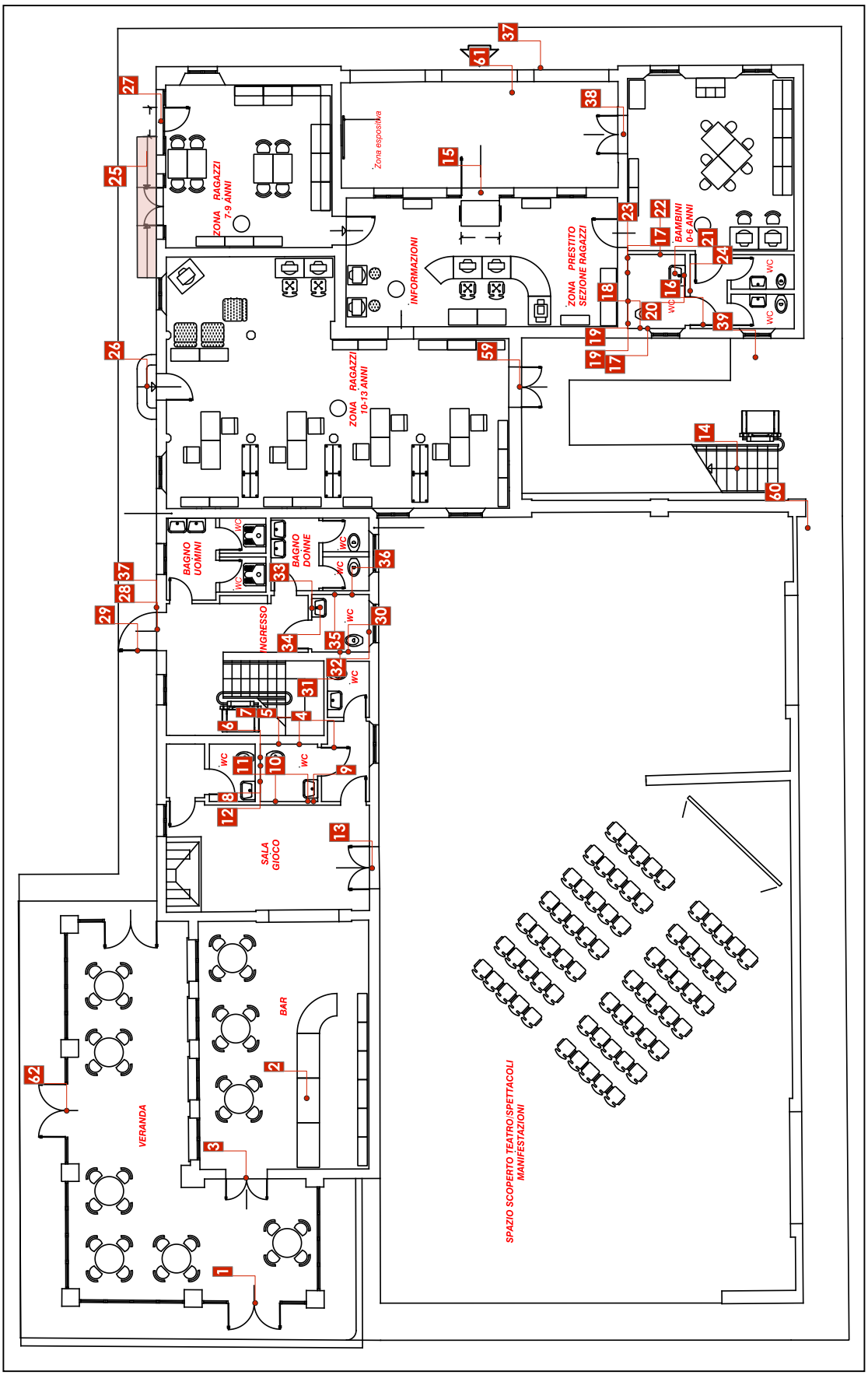
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

22

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

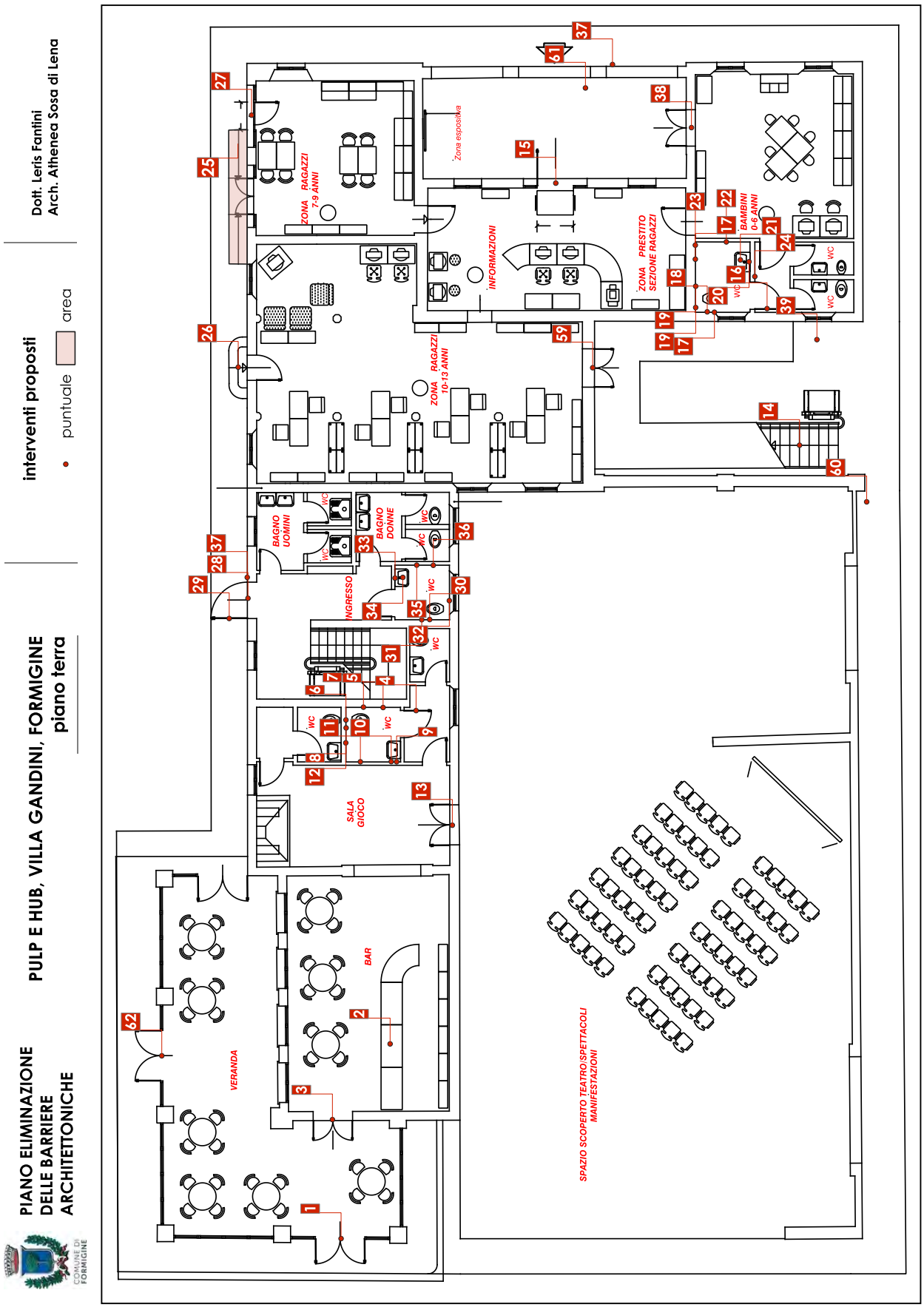
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

23

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

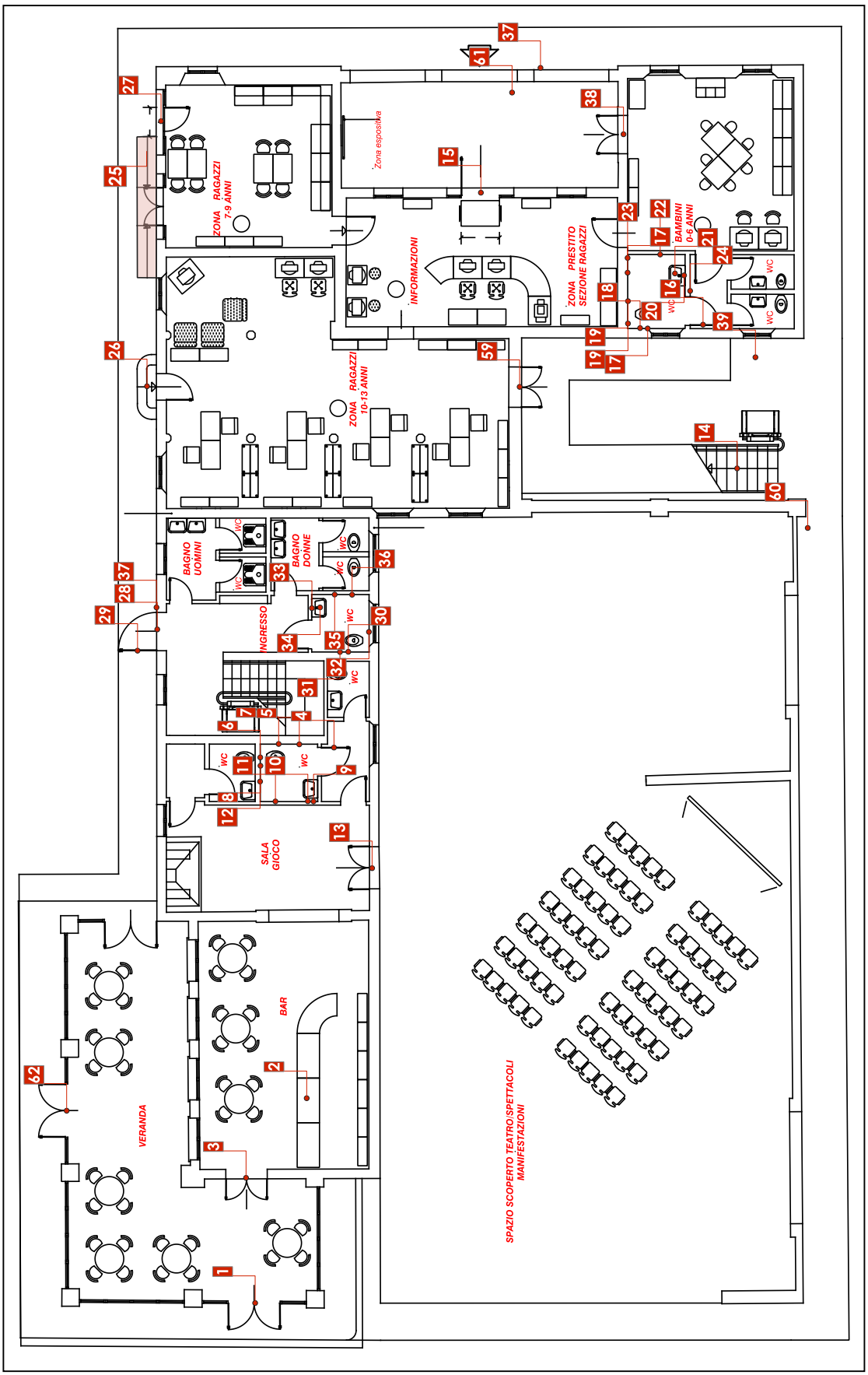
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

24

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

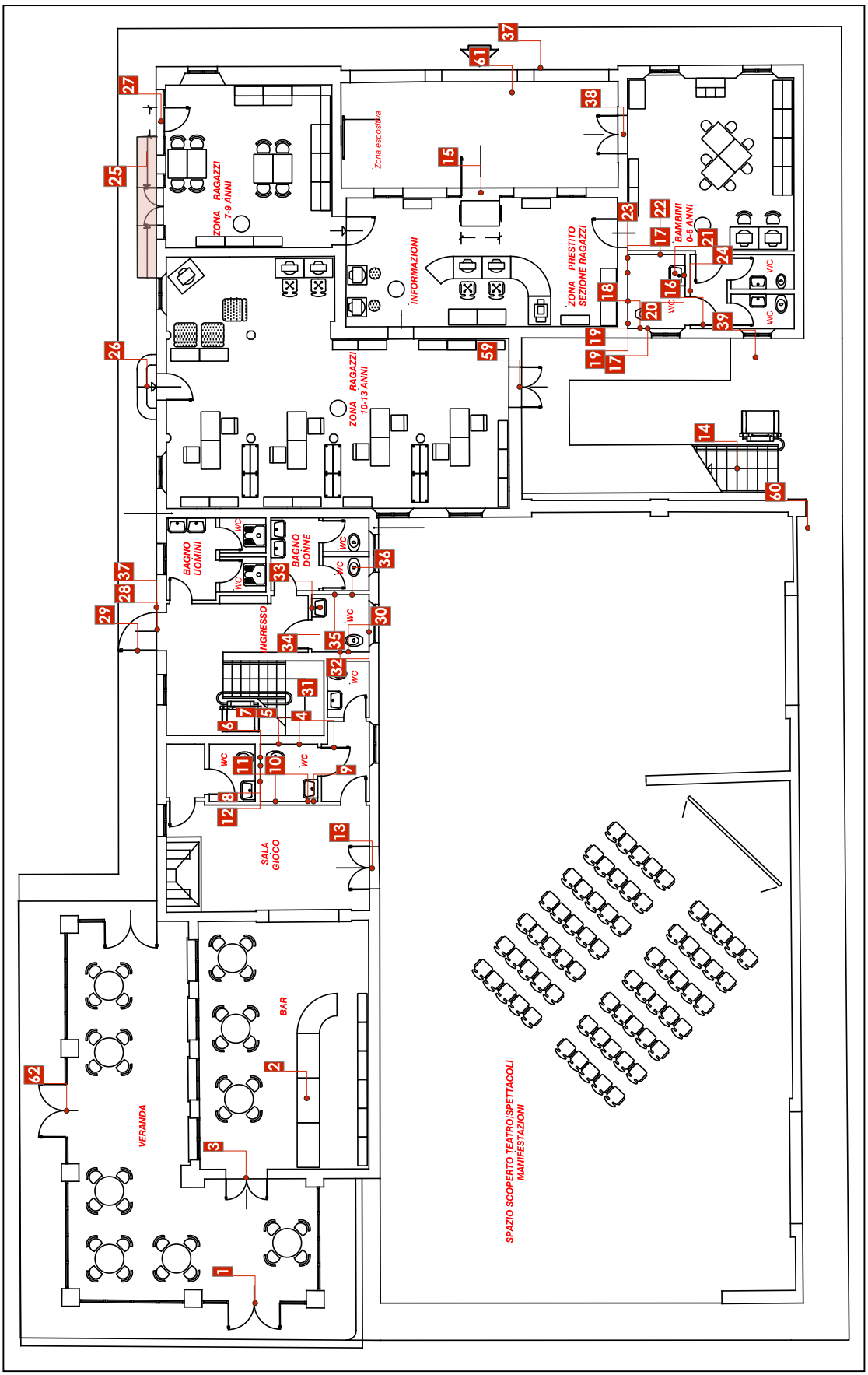
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

25

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

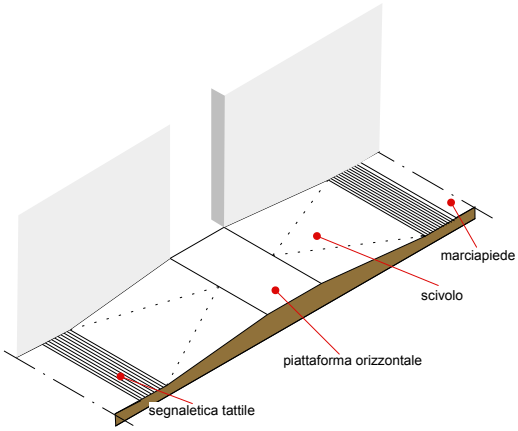
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**4,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio con rete

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

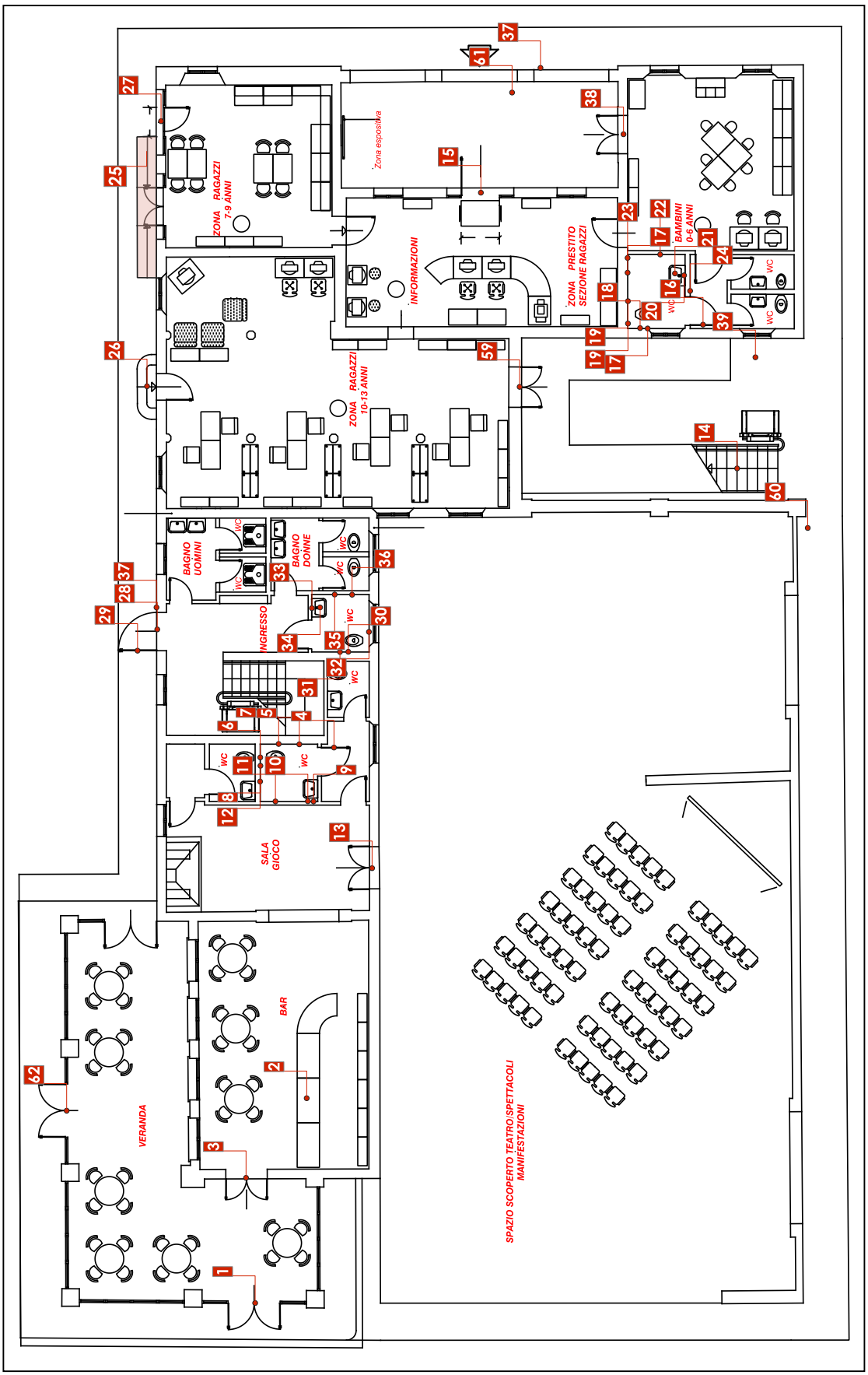
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

26

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

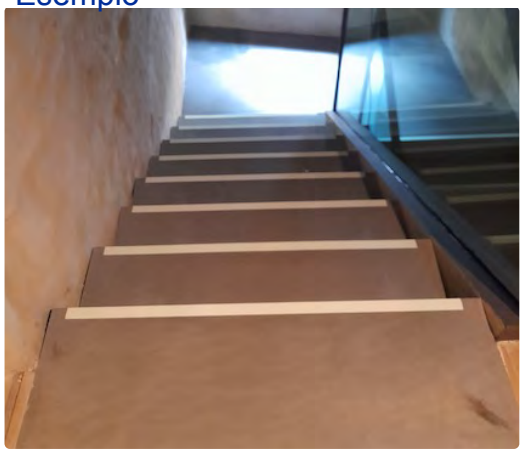
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,20**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

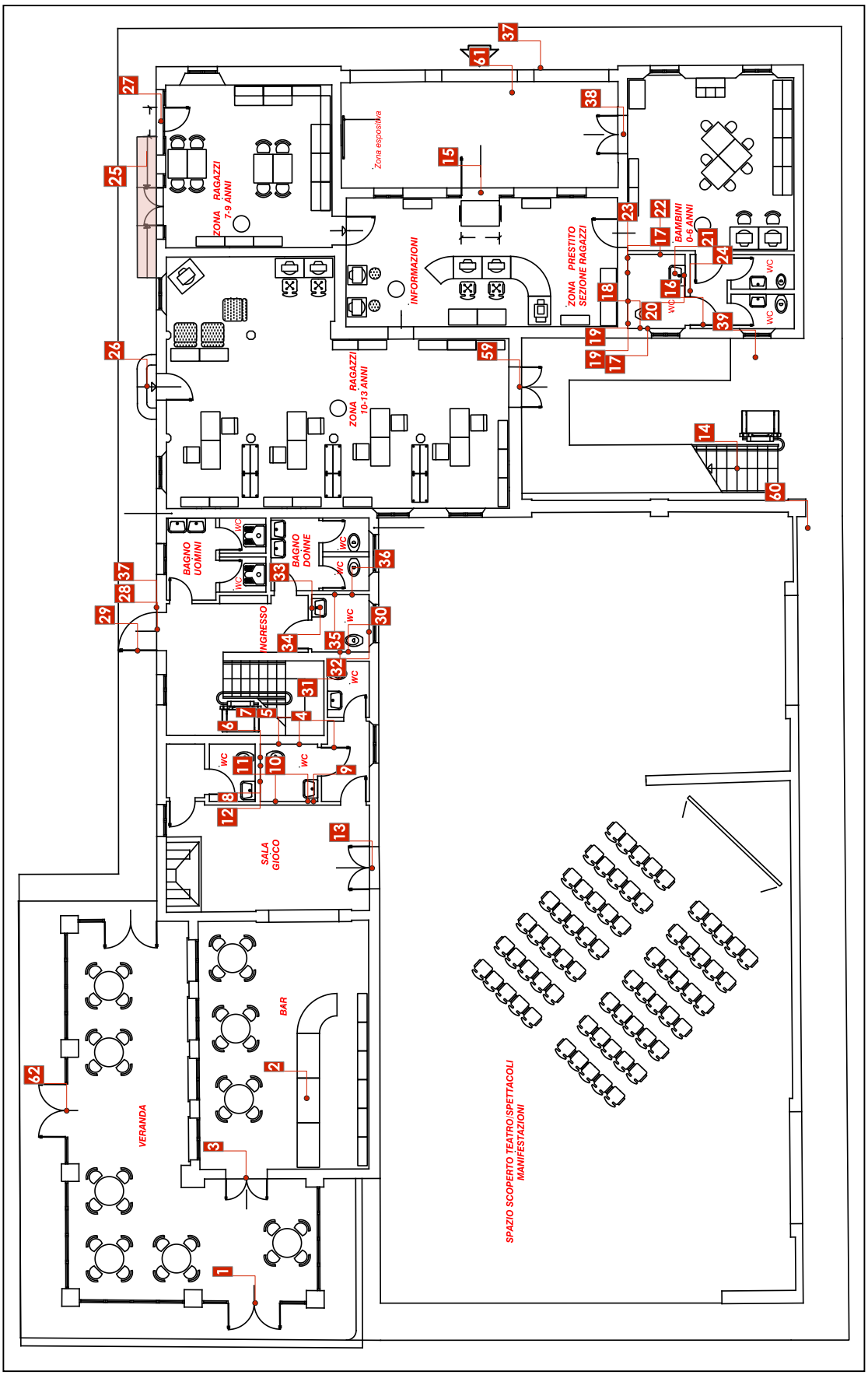
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

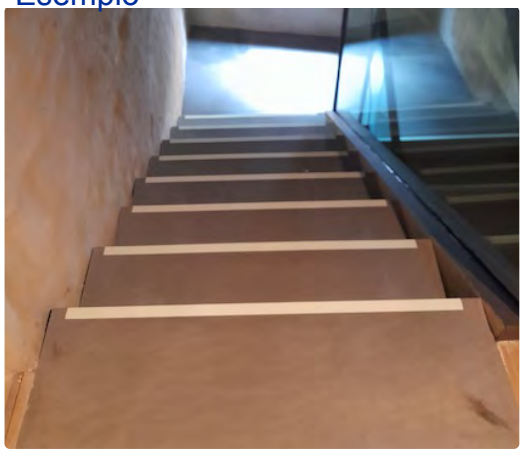
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	2

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

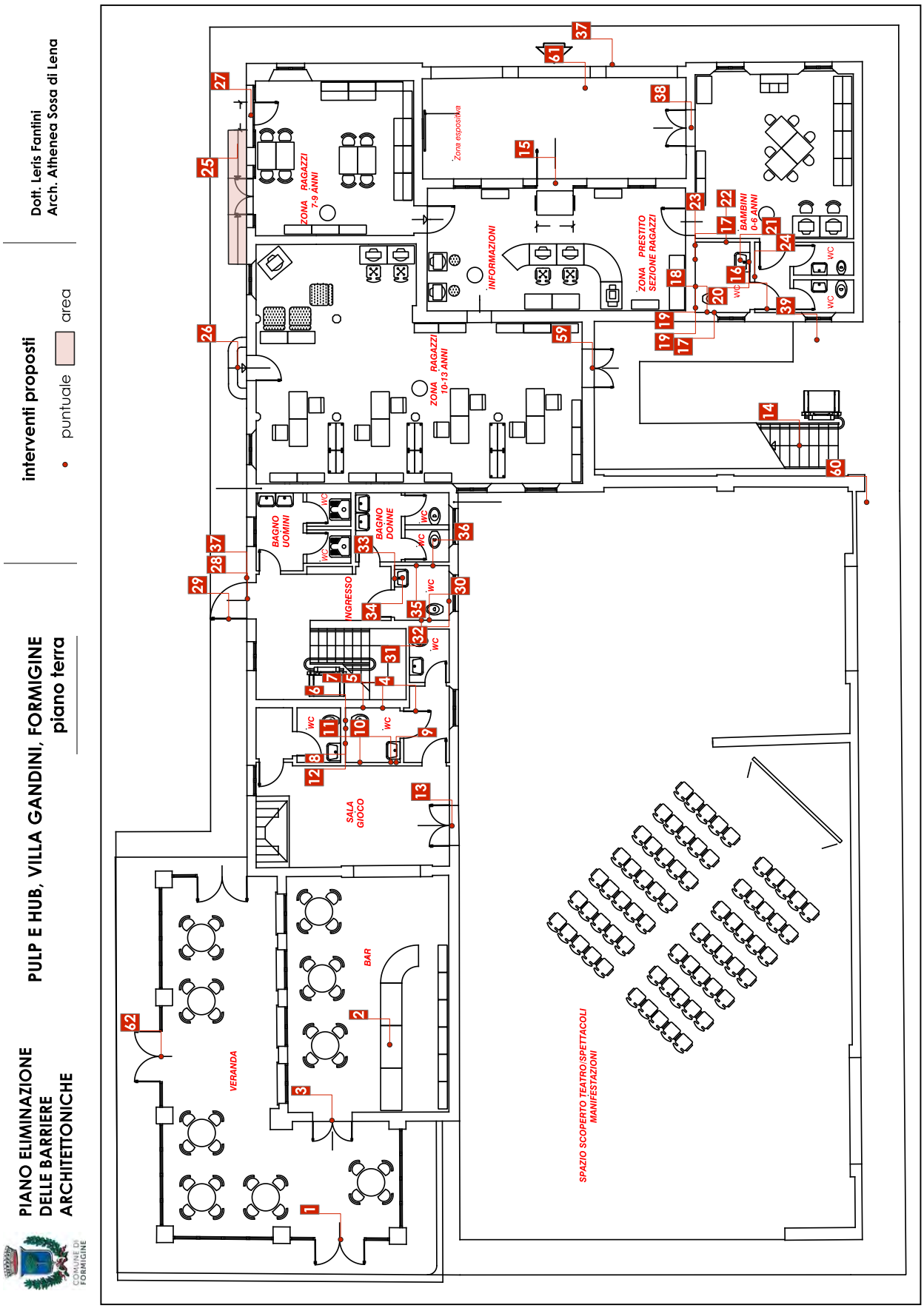
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
WC
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

28

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

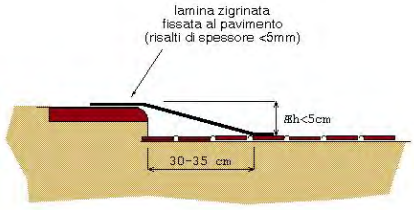
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,36
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

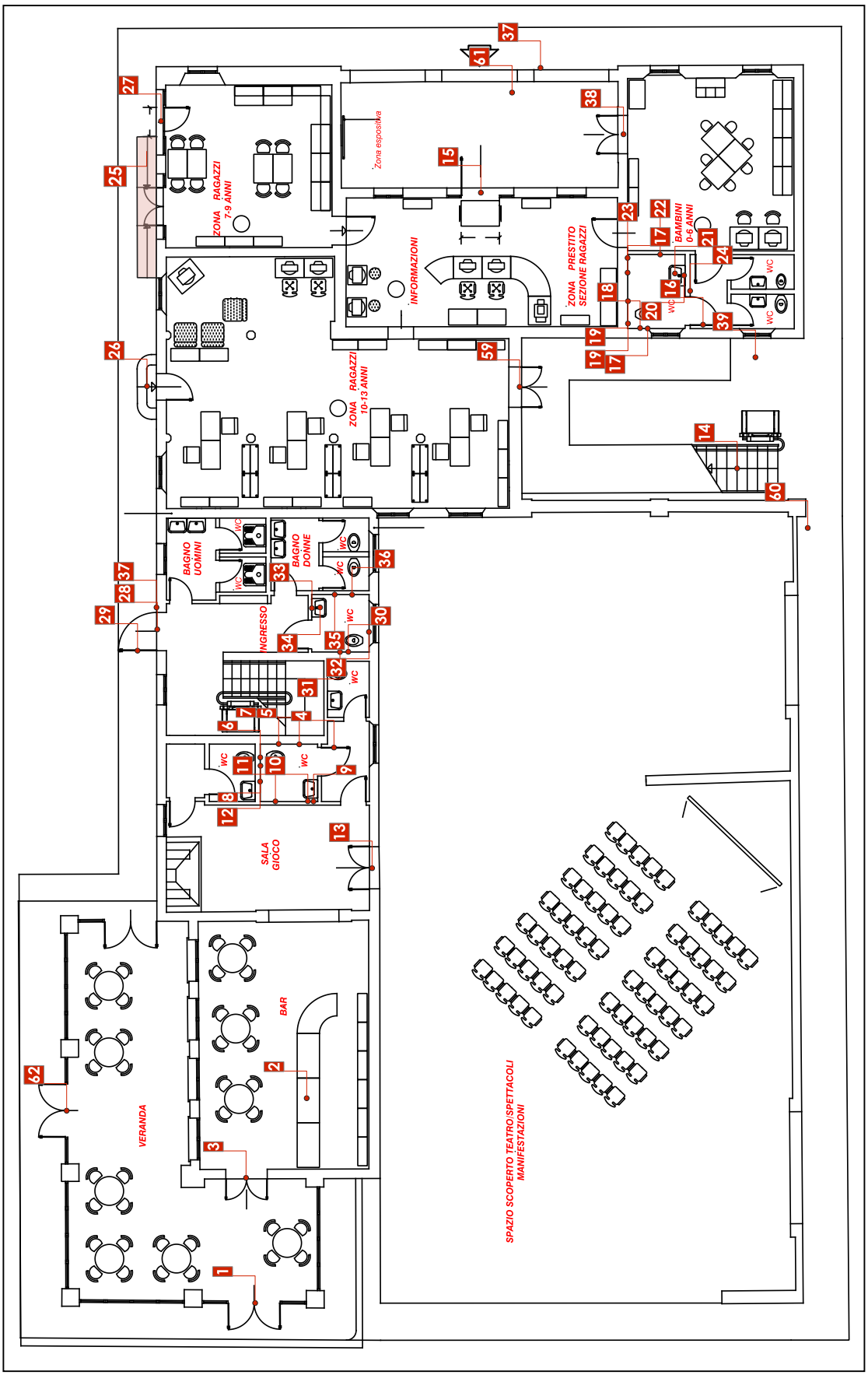
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento esterno** previa rimozione dell'esistente.
L'infisso dovrà avere una luce totale di cm. 150 con l'anta mobile principale di larghezza cm. 90 e seconda anta normalmente fissa di almeno cm. 60. In caso di necessità si dovranno aprire entrambe le ante.
L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile principale dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.
Se l'infisso è costituito da vetri, questi saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

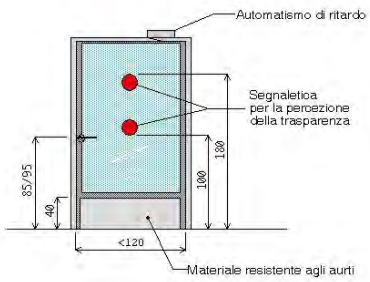
Note integrative:

Criticità

serramento esterno inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per esterno

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

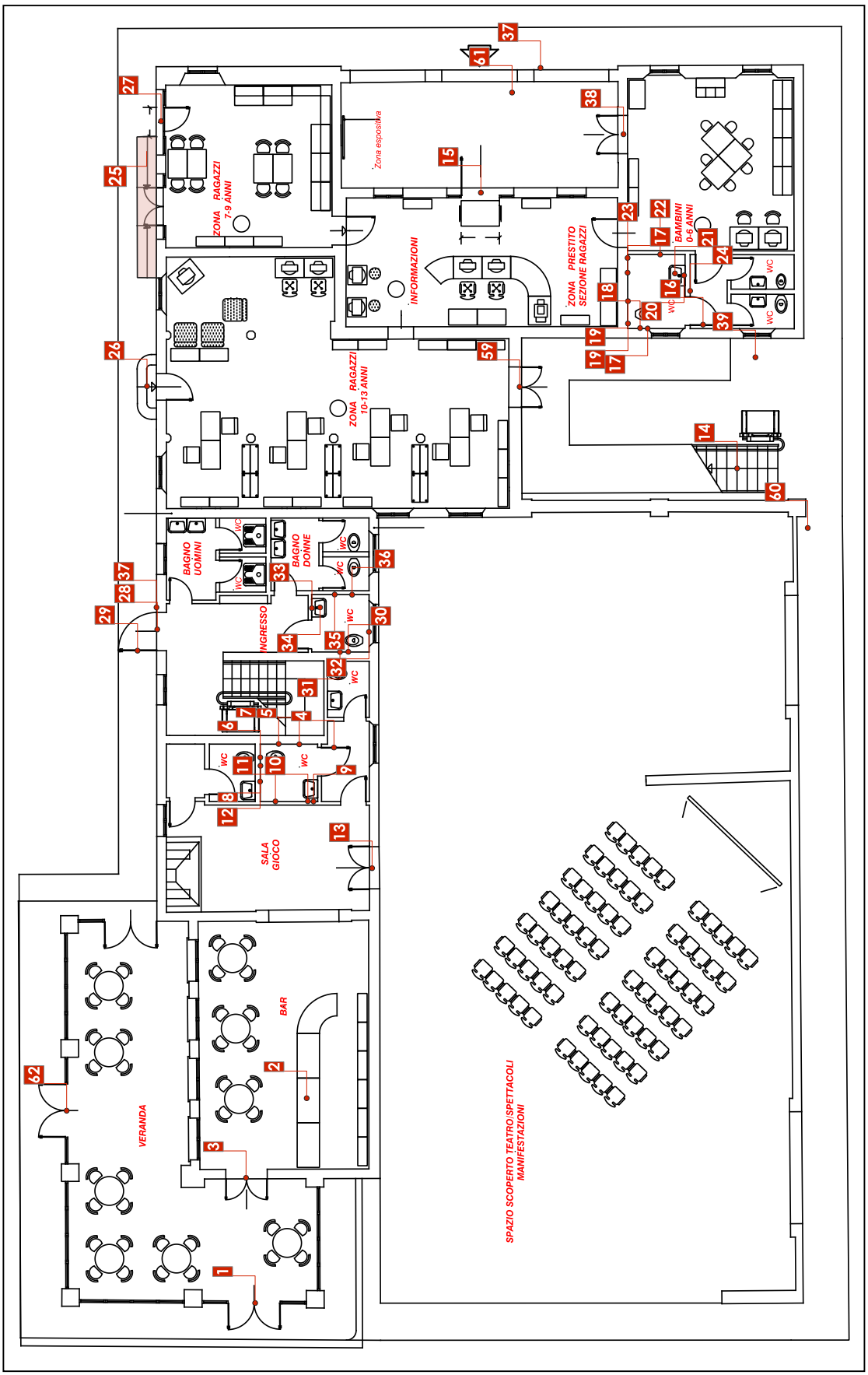
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

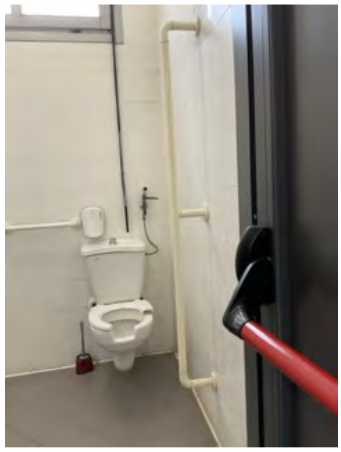
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

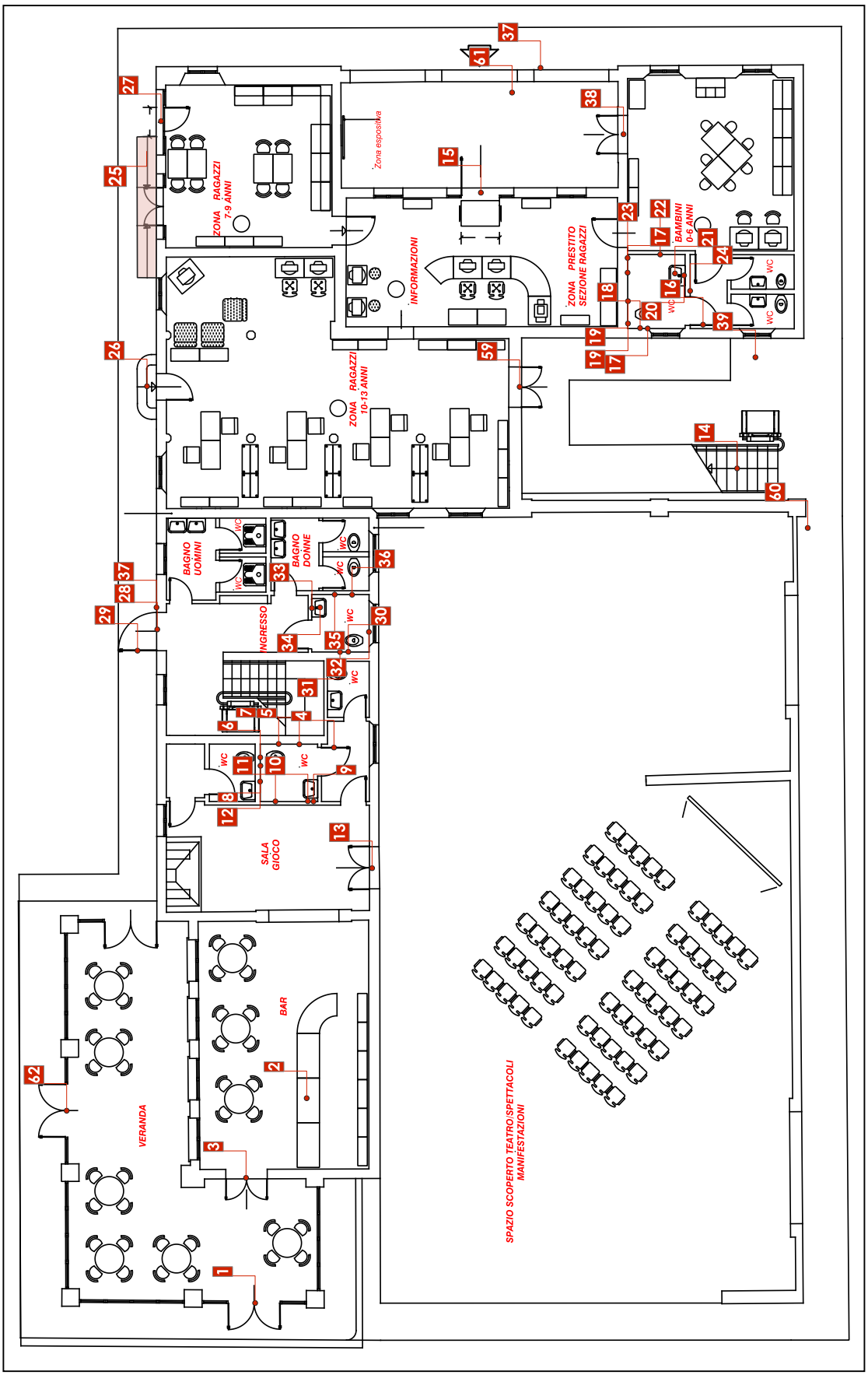
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

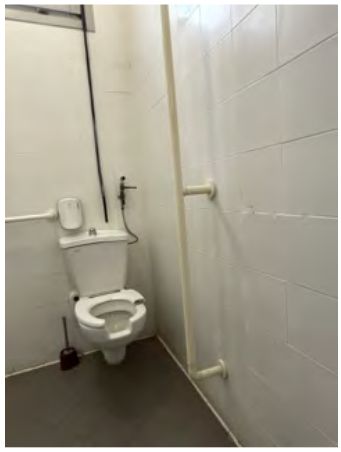
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

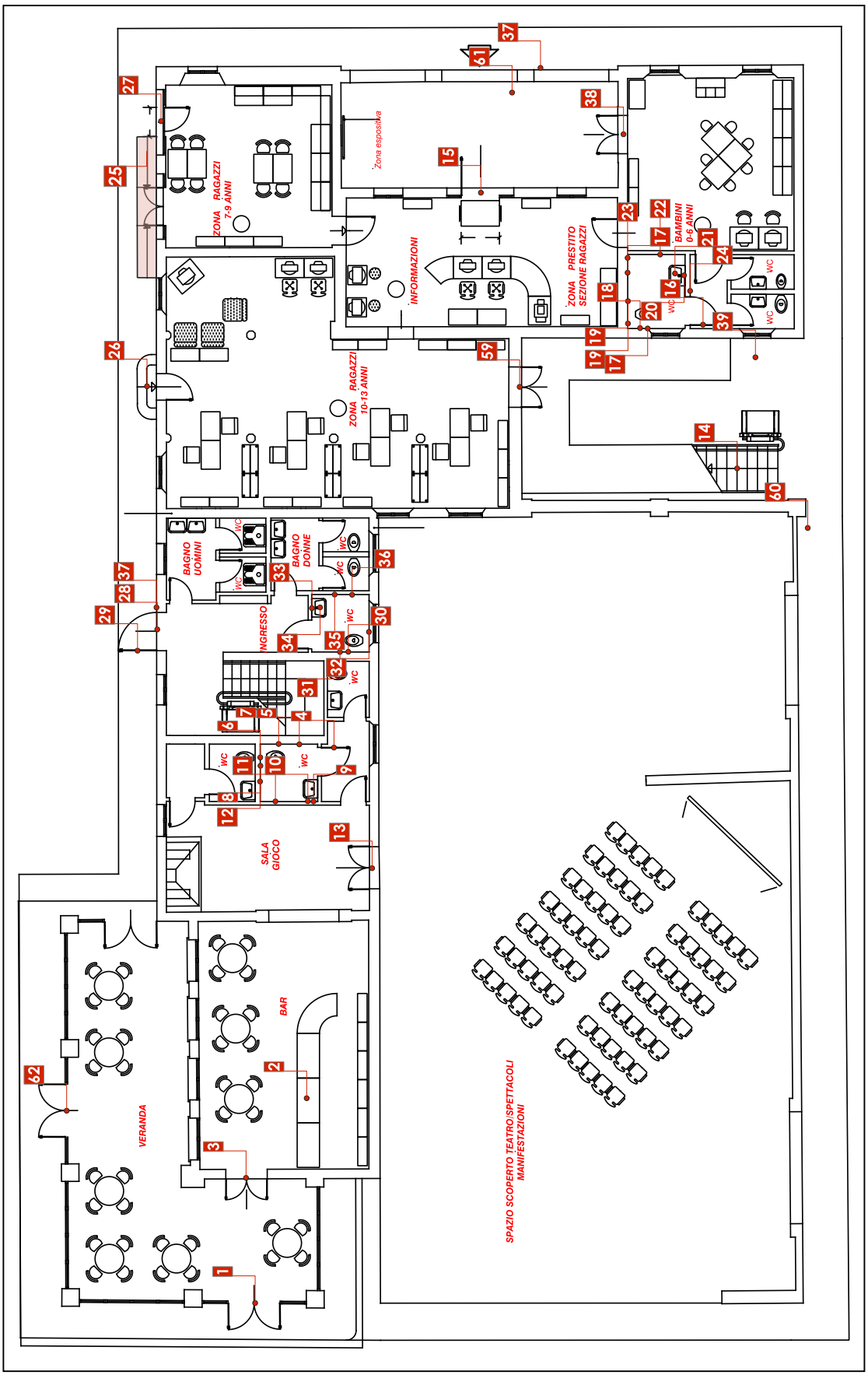
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

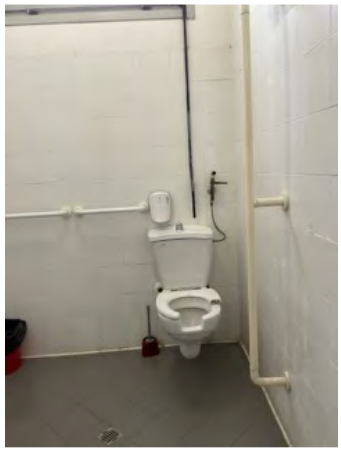
Note integrative:

Con sciacquone

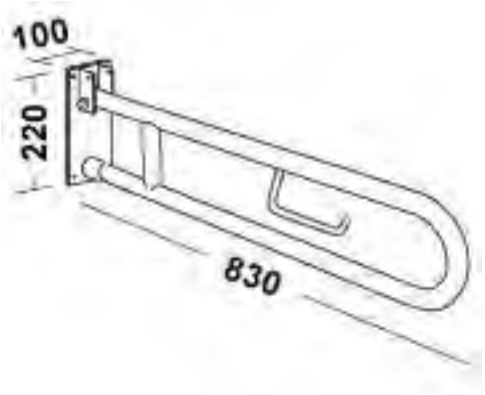
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

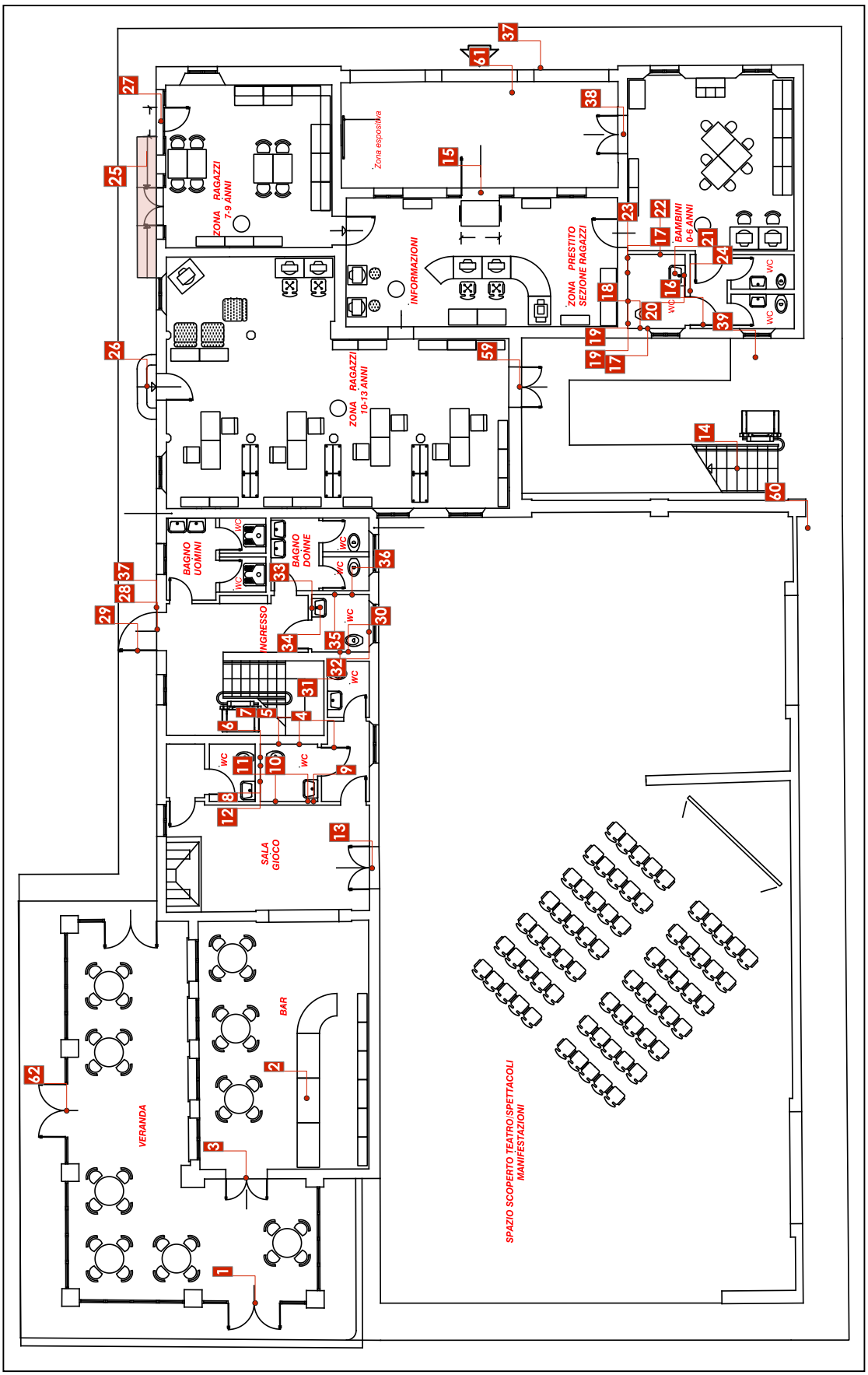
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

33

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

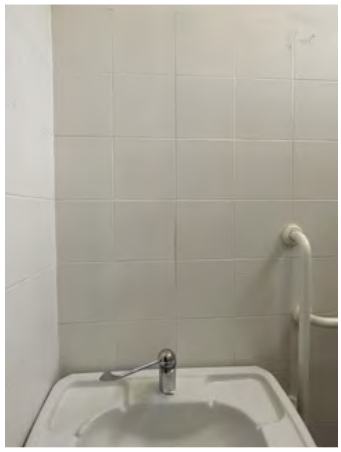
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

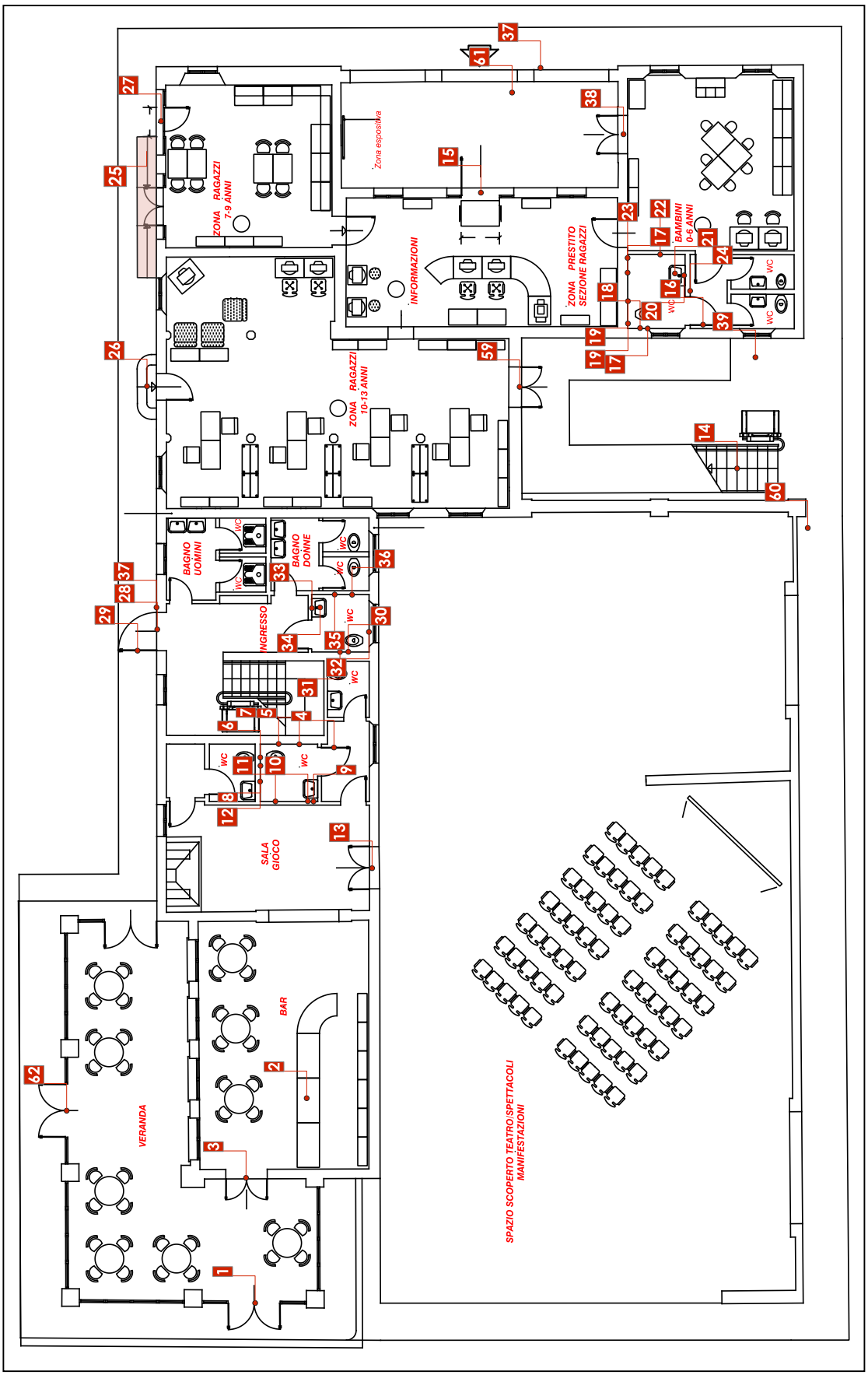
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

34

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

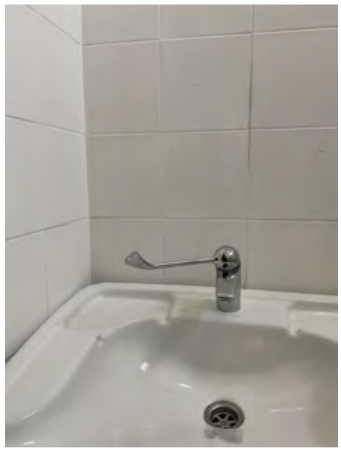
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

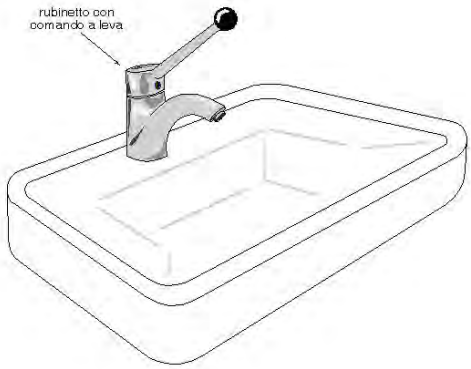
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

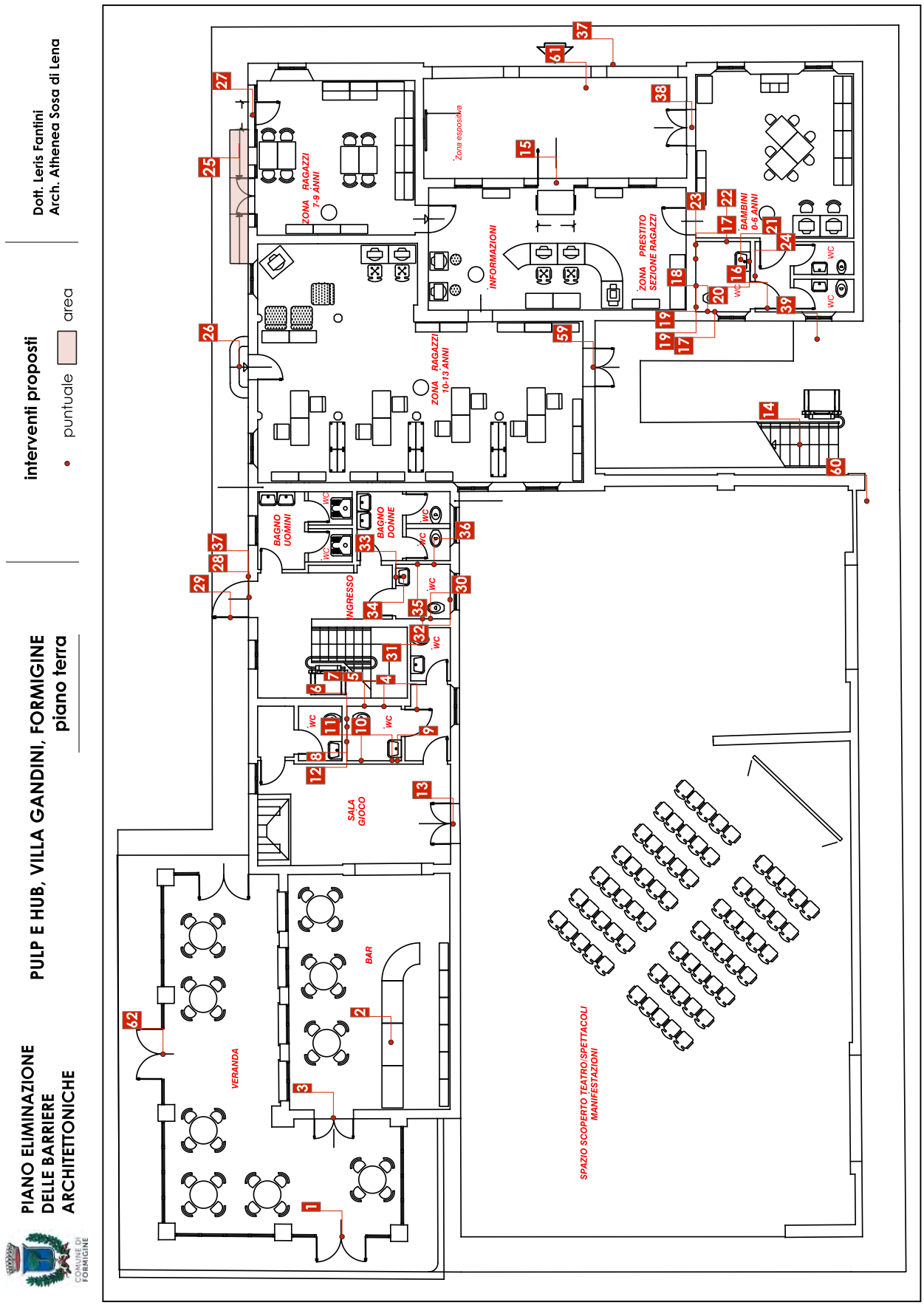
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

35

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

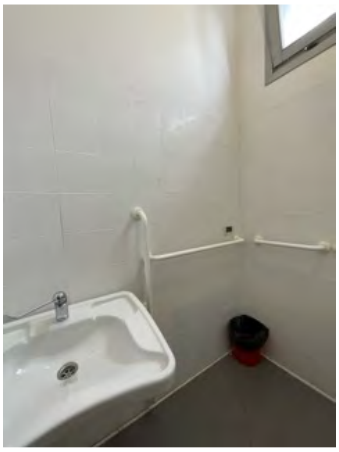
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

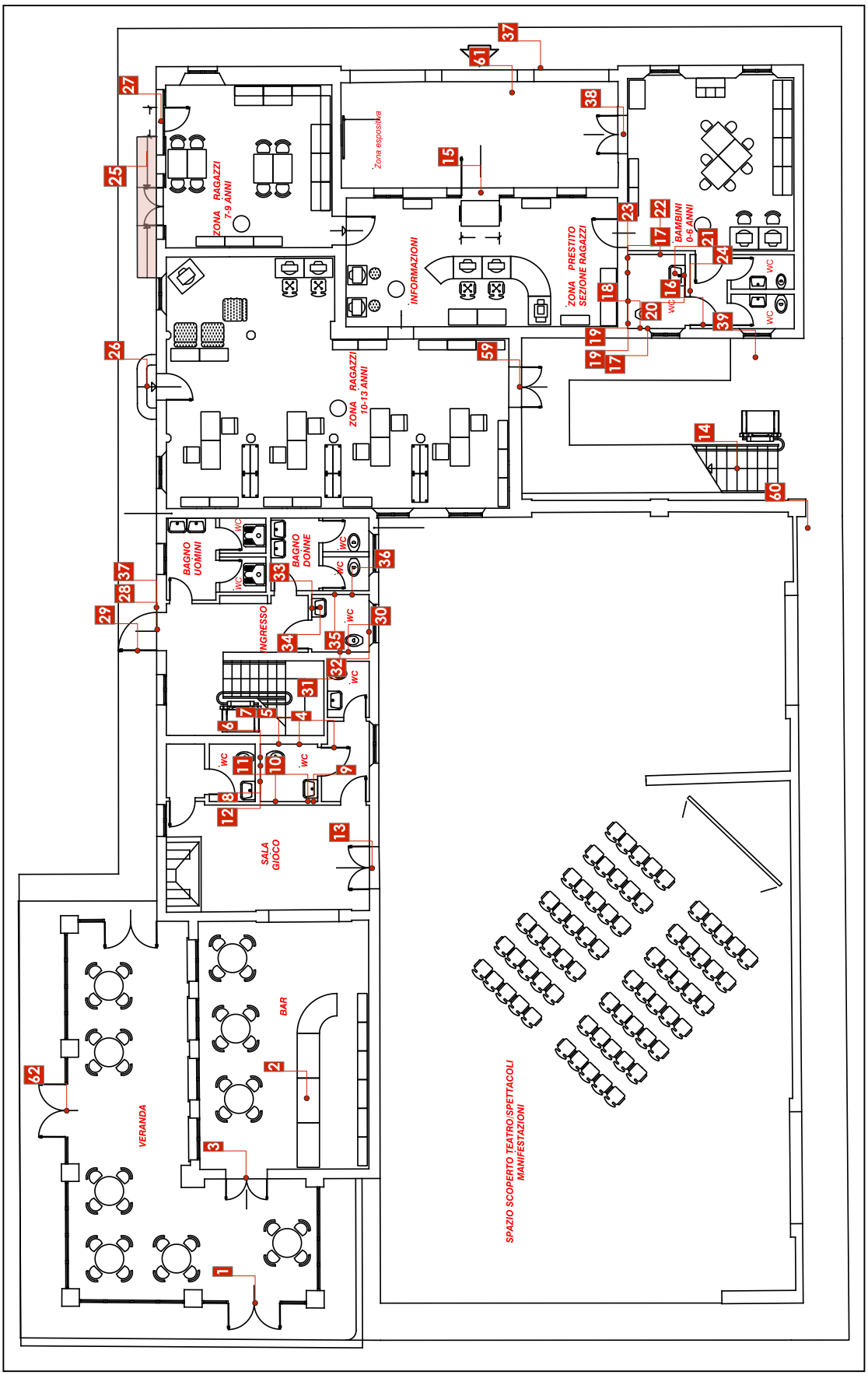
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

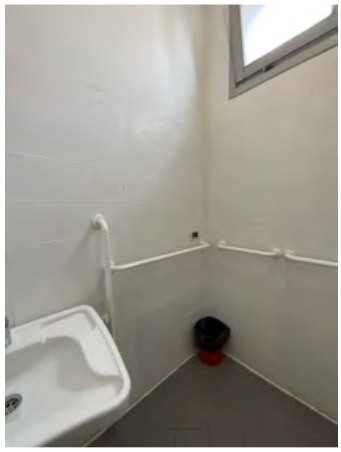
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

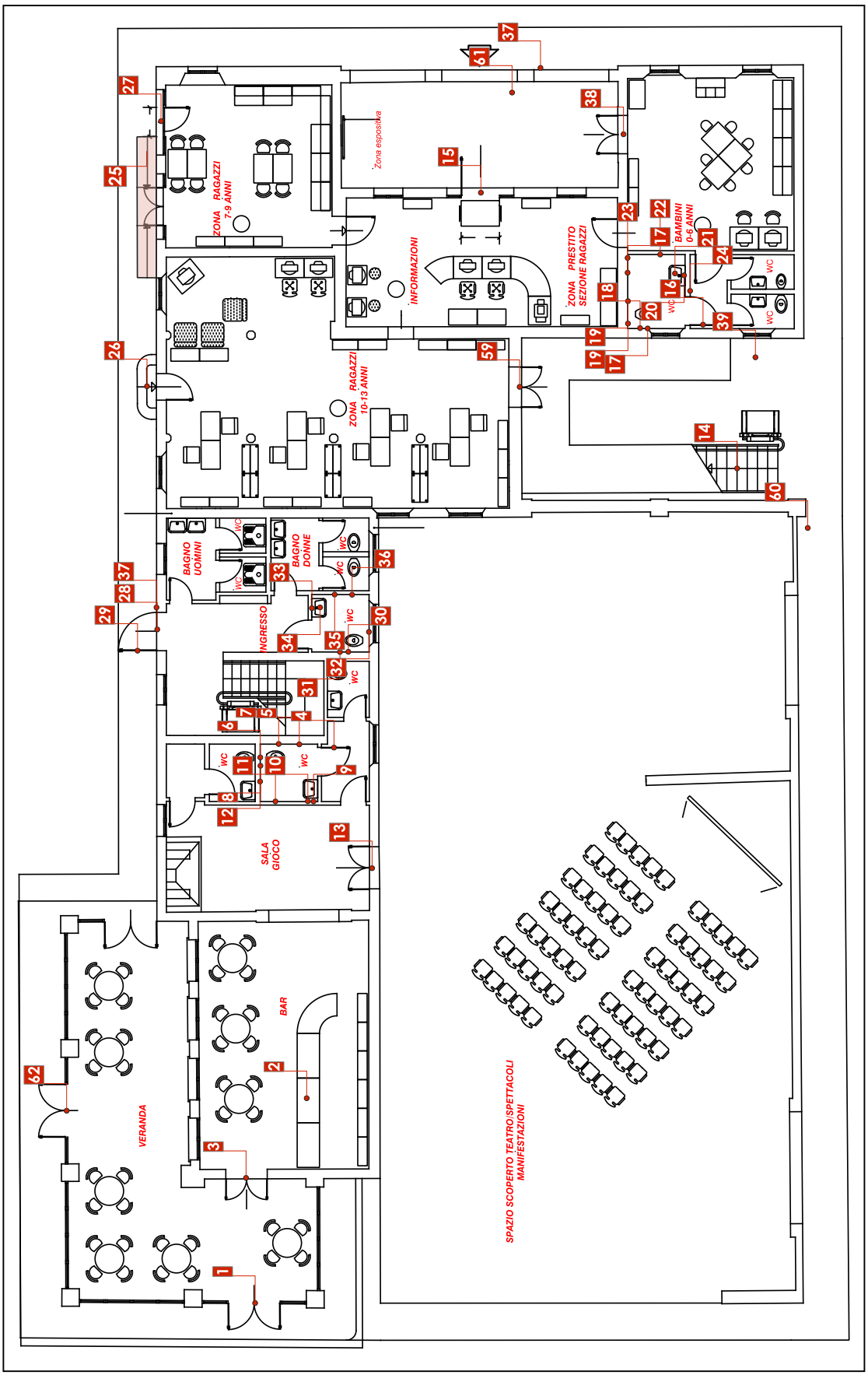
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

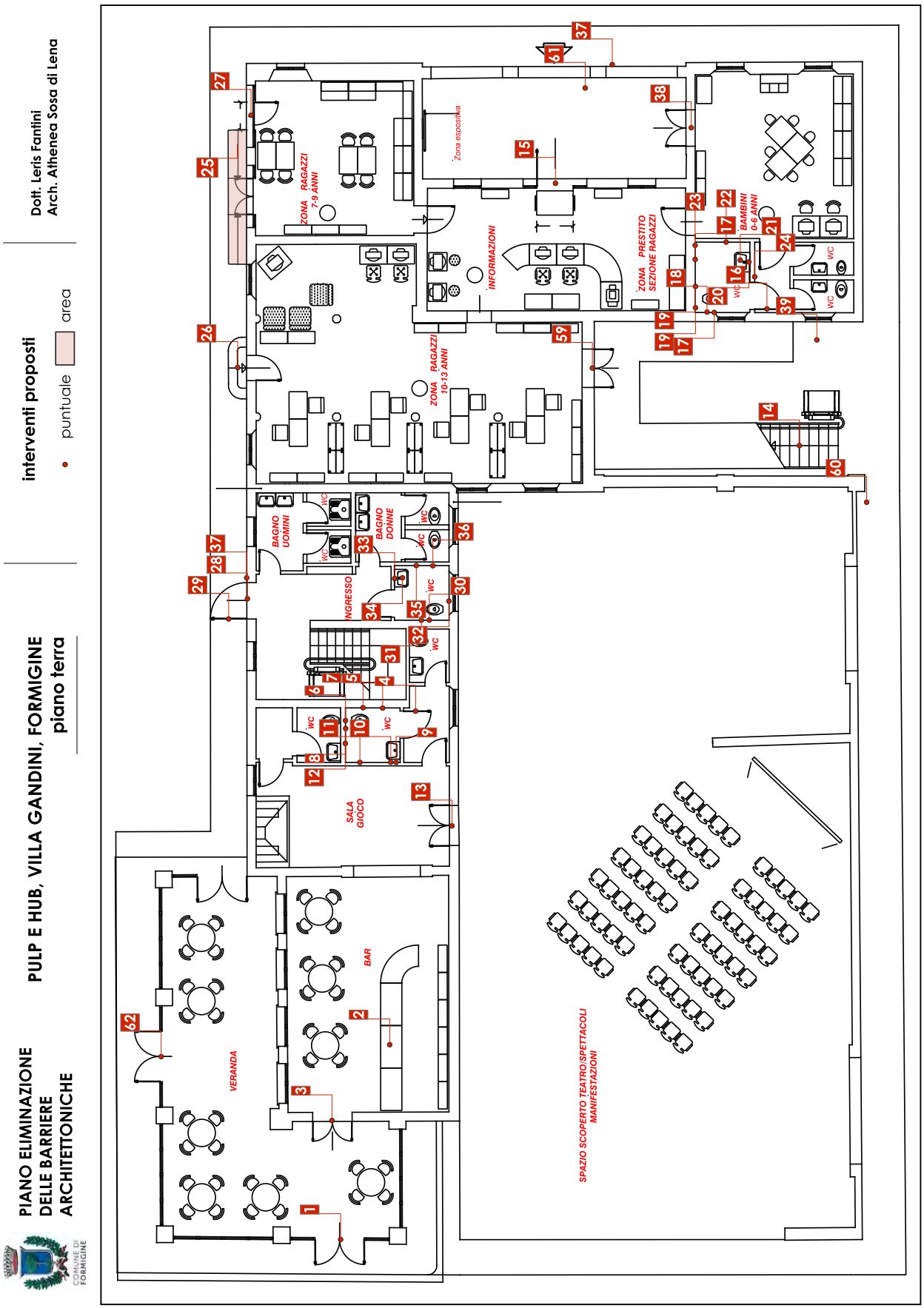
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

38

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

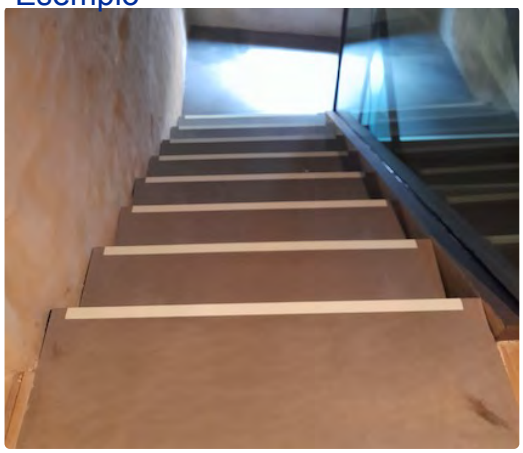
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

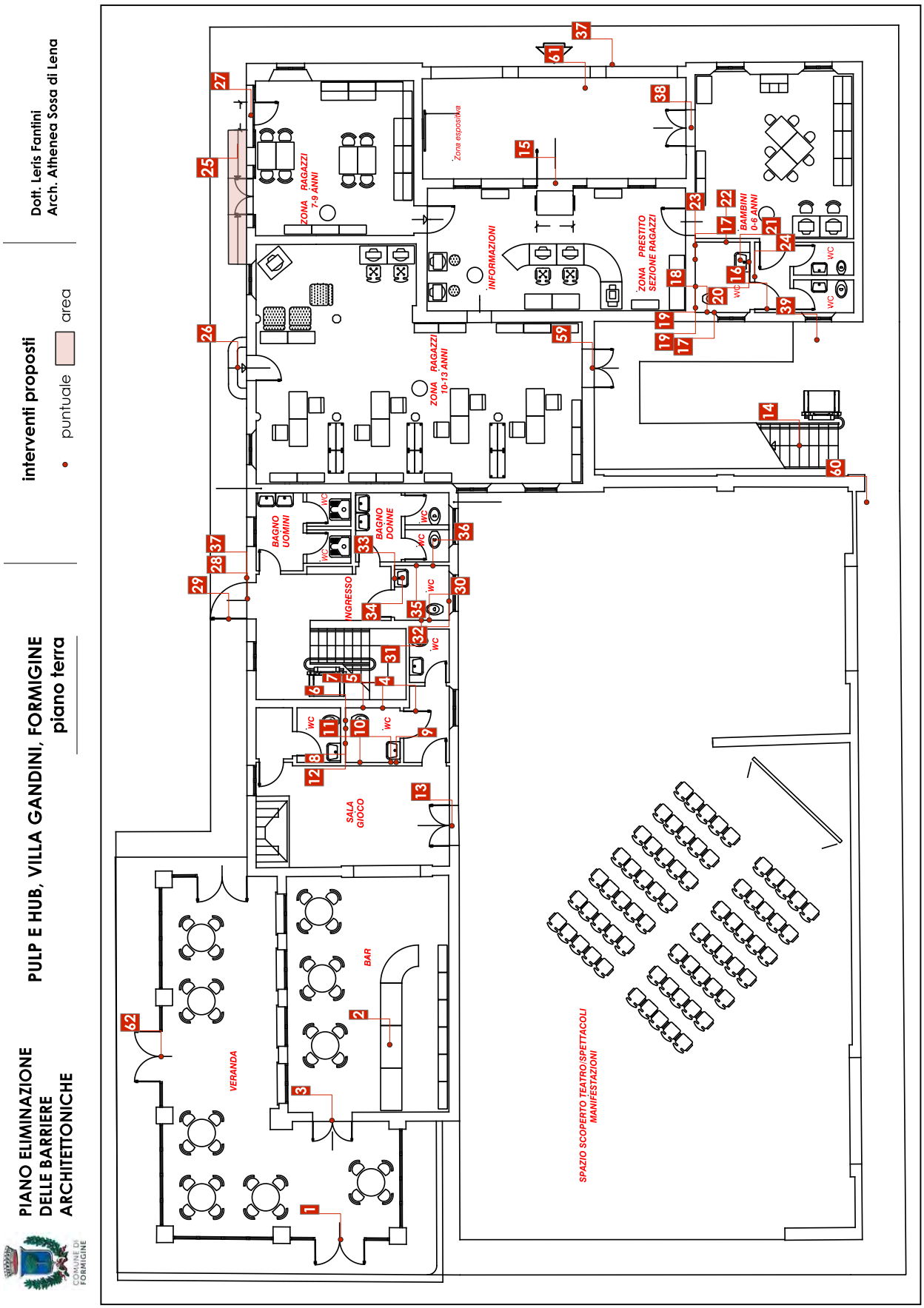
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

39

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice a sollevamento elettrico con sospensione a cinghie portanti
Portata 300 Kg
Velocità 0.15m/sec a regime con accelerazione e decelerazione a velocità variabile
Vano corsa: struttura metallica portante zincata a caldo, crociere di irrigidimento, tetto in lamiera coibentata, recinzione lato anteriore e posteriore in lamiera e lato sx in vetro stratificato fumé.
Dimensioni indicative esterne 1450x1580 mm.
Cabina di dimensioni minime di 900x1200 mm con struttura portante in lamiera zincata, pareti rivestite in laminato plastico con colori a scelta, parete laterale sinistra in cristallo trasparente con corrimano, parete frontale, montanti d'angolo e cielino in lamiera plastificata color finto inox, pavimento rivestito in linoleum, illuminazione con faretti a led.
Porte di cabina: ingresso con tre ante automatiche telescopiche in lamiera plastificata color finto inox, apertura 800x2000 mm, fotocellula di interdizione delle ante in caso di ostacolo.
Porte di piano, con portali a tre ante automatiche telescopiche in lamiera plastificata color finto inox, apertura 800x2000mm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative:

Criticità

Piattaforma elevatrice assente.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

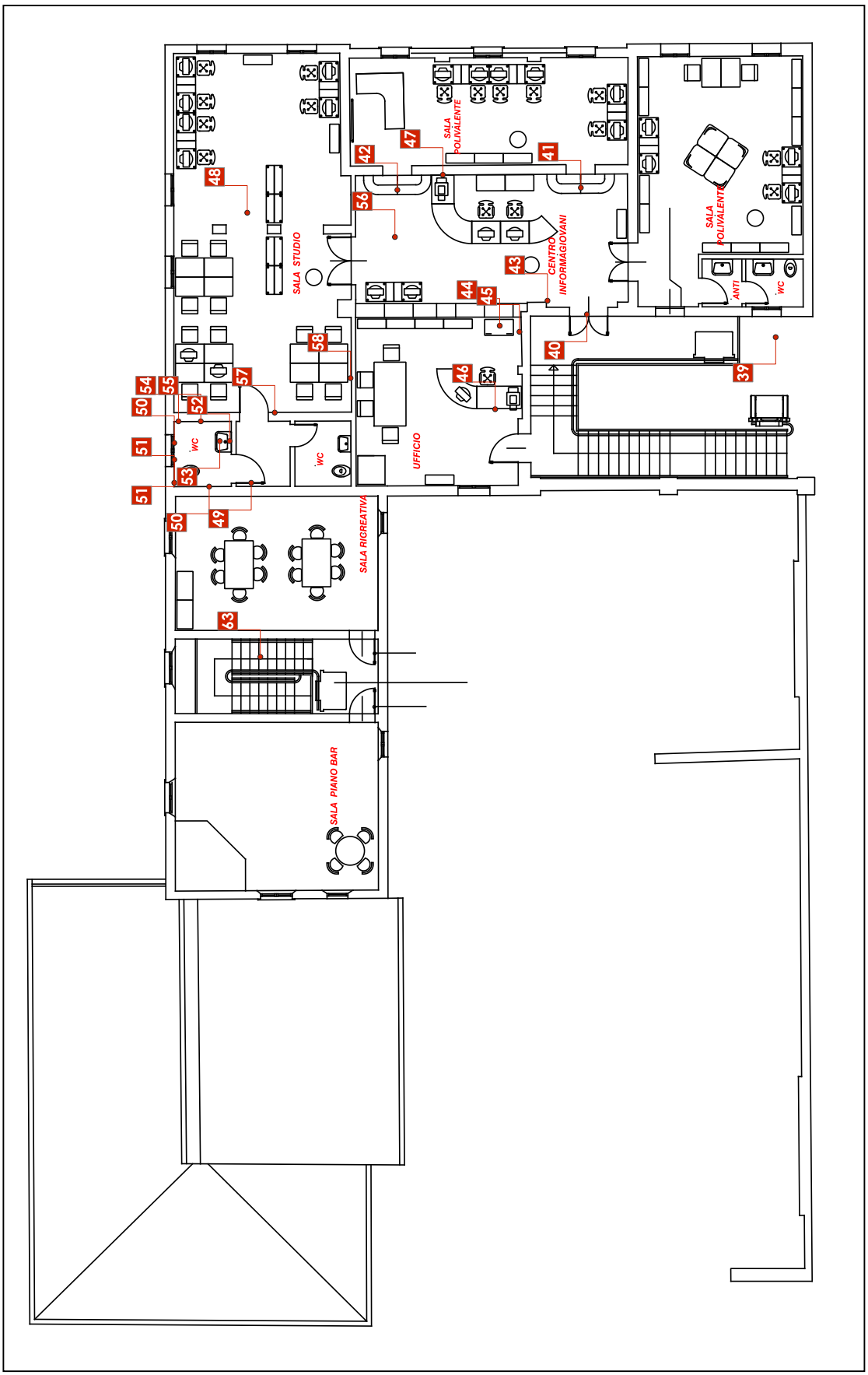
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

40

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento esterno** previa rimozione dell'esistente.
L'infisso dovrà avere una luce totale di cm. 150 con l'anta mobile principale di larghezza cm. 90 e seconda anta normalmente fissa di almeno cm. 60. In caso di necessità si dovranno aprire entrambe le ante.
L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile principale dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.
Se l'infisso è costituito da vetri, questi saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

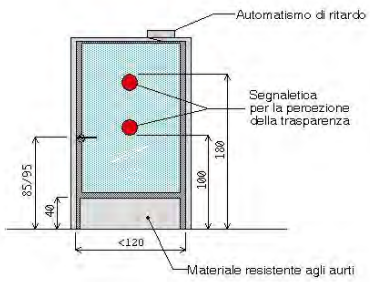
Invertire il senso di apertura della porta.

Criticità

serramento esterno inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

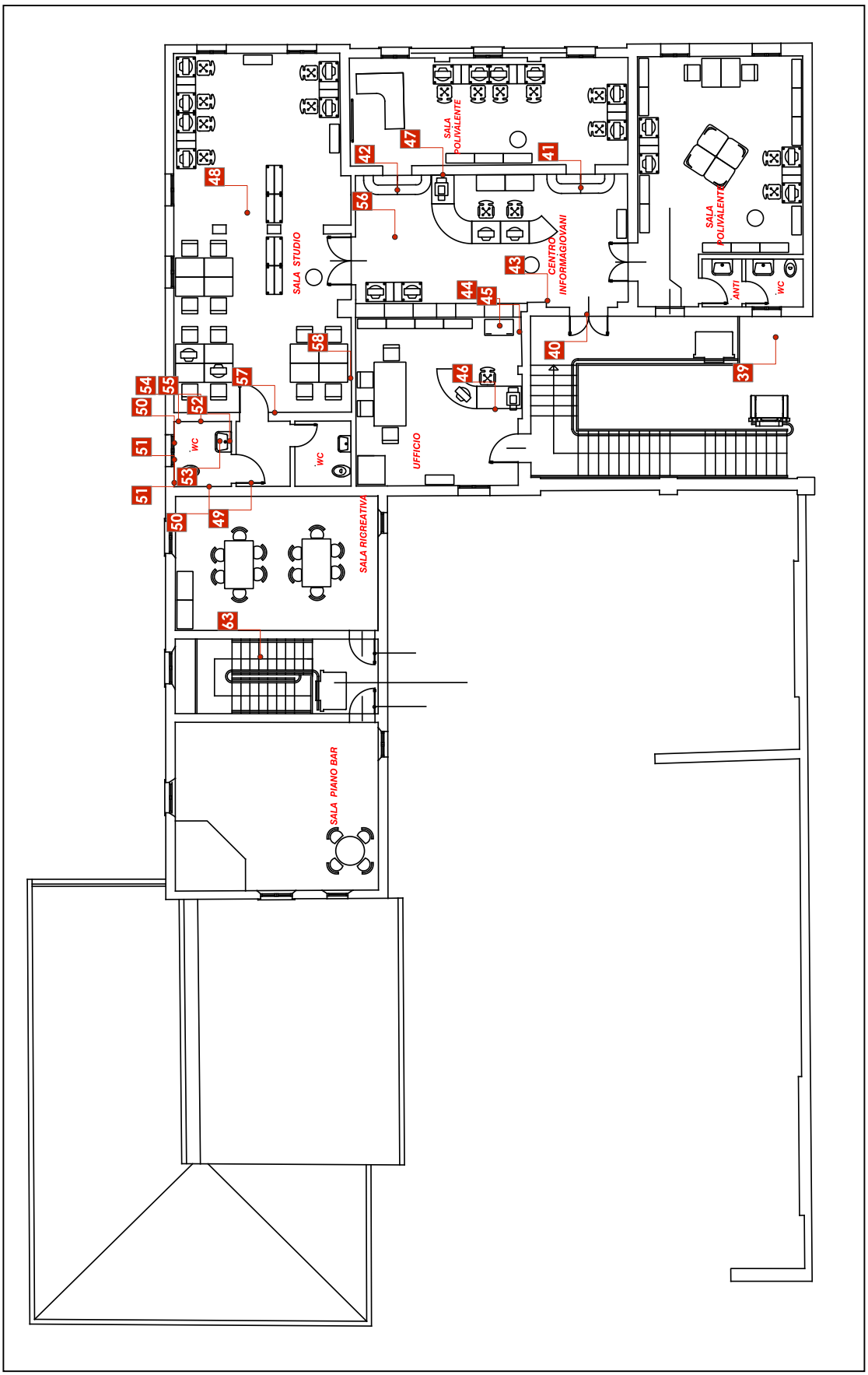
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

41

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

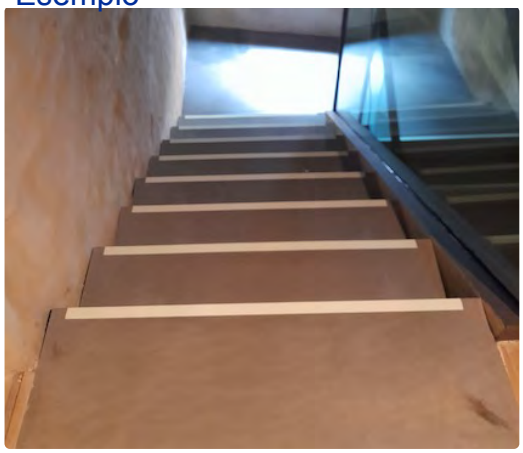
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

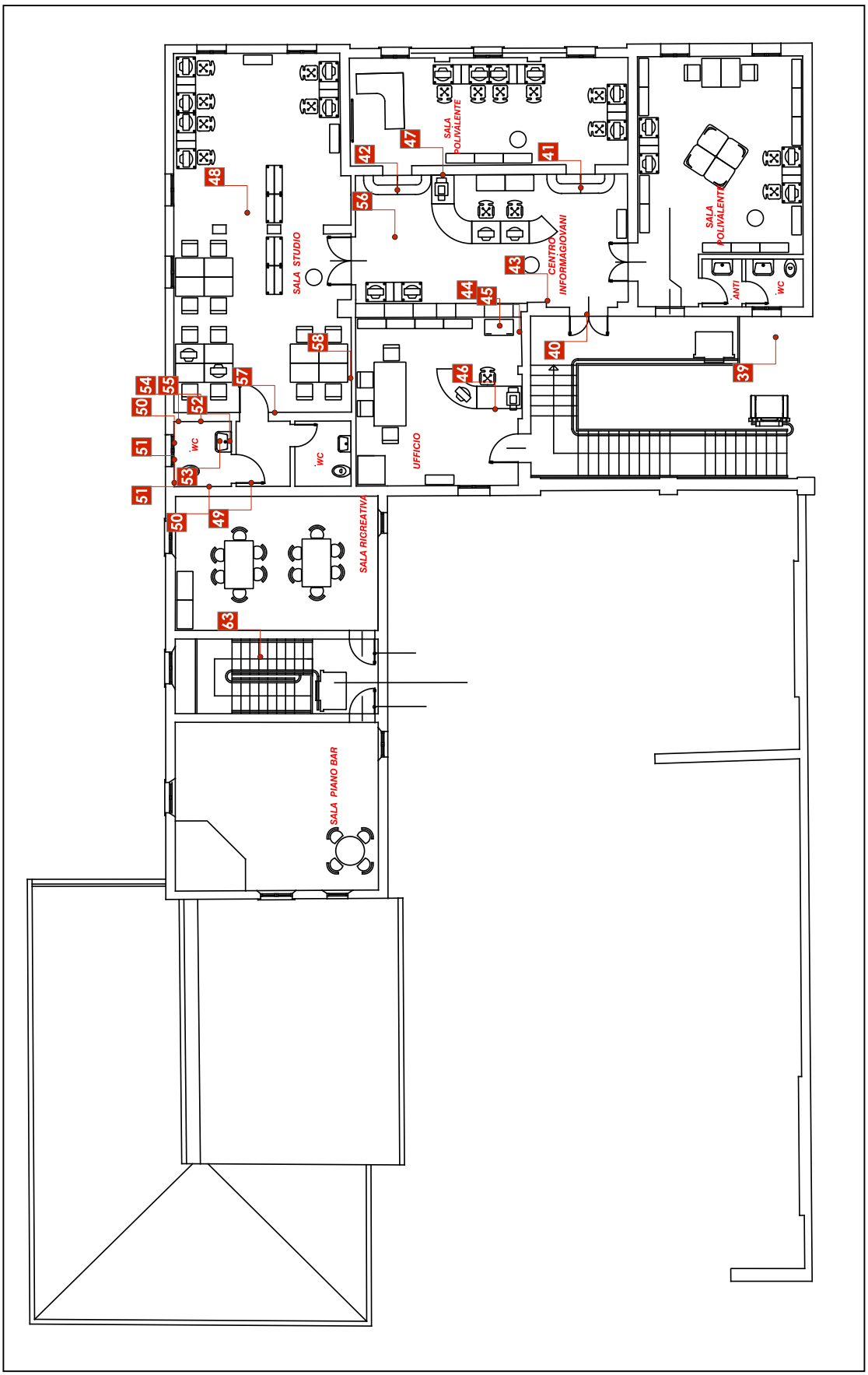
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

42

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

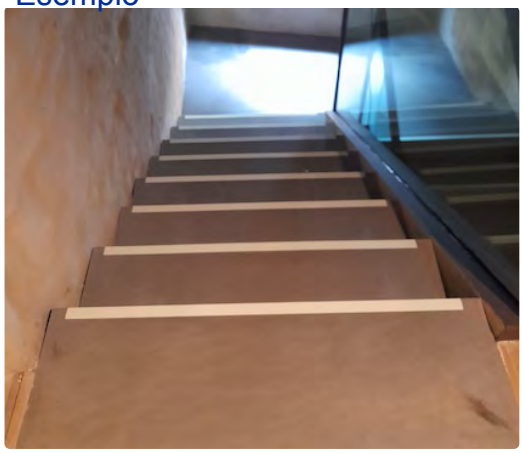
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

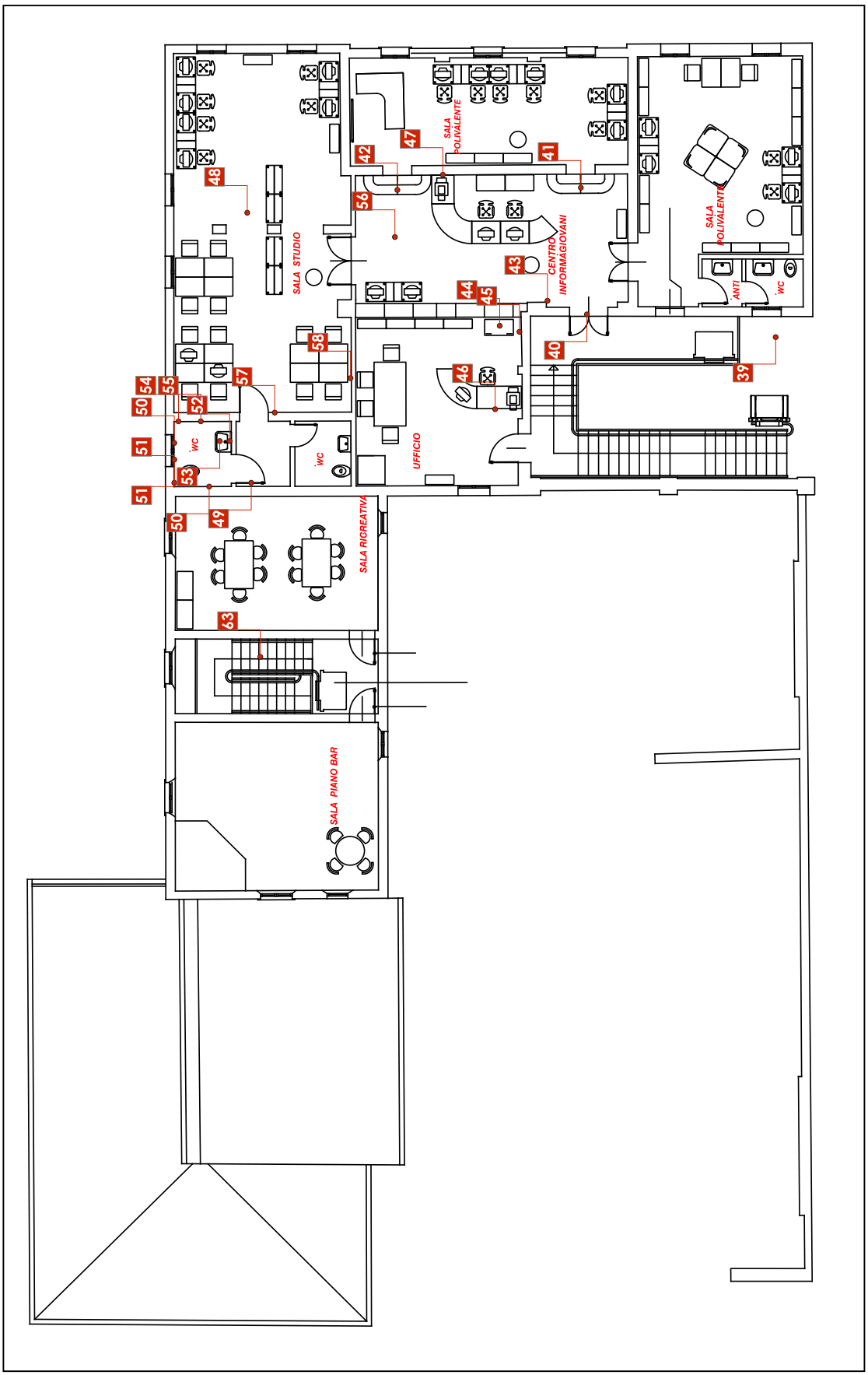
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

43

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

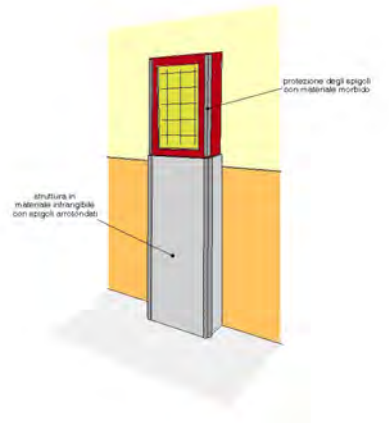
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

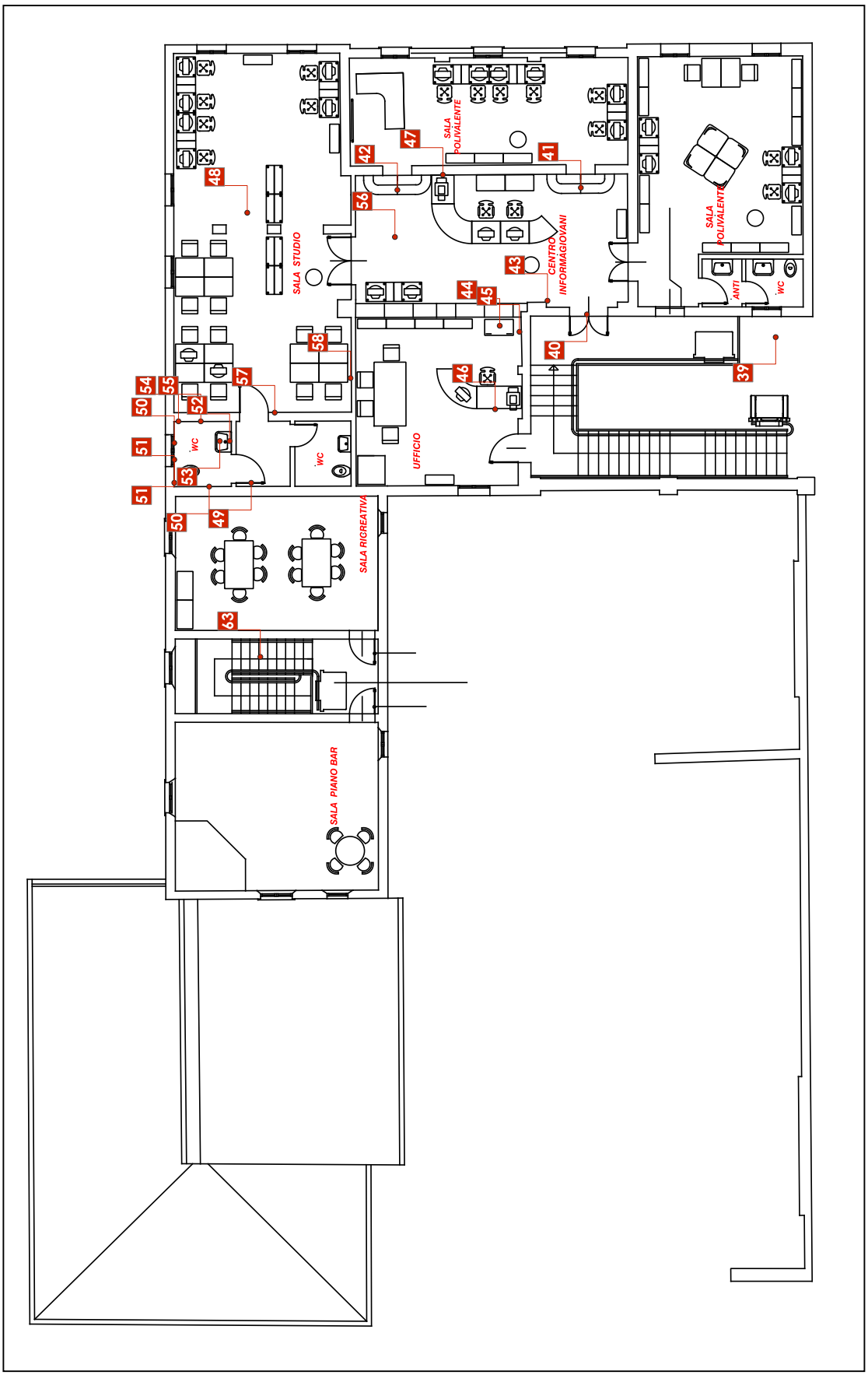
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

44

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

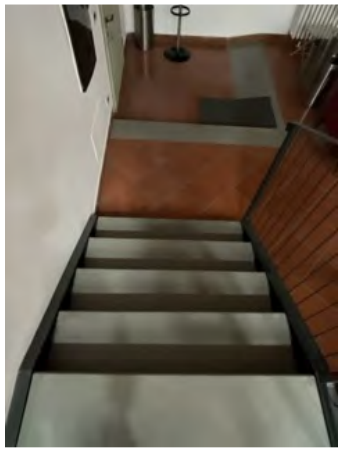
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

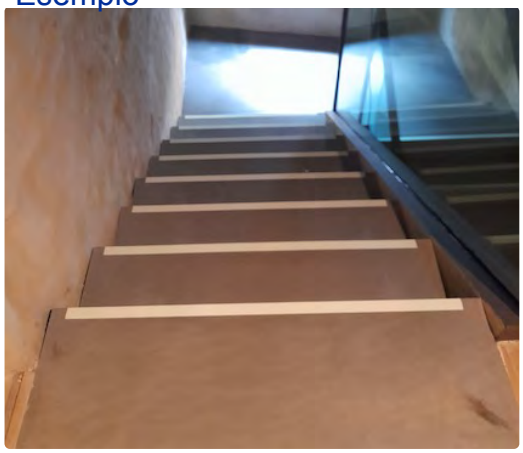
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	6

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

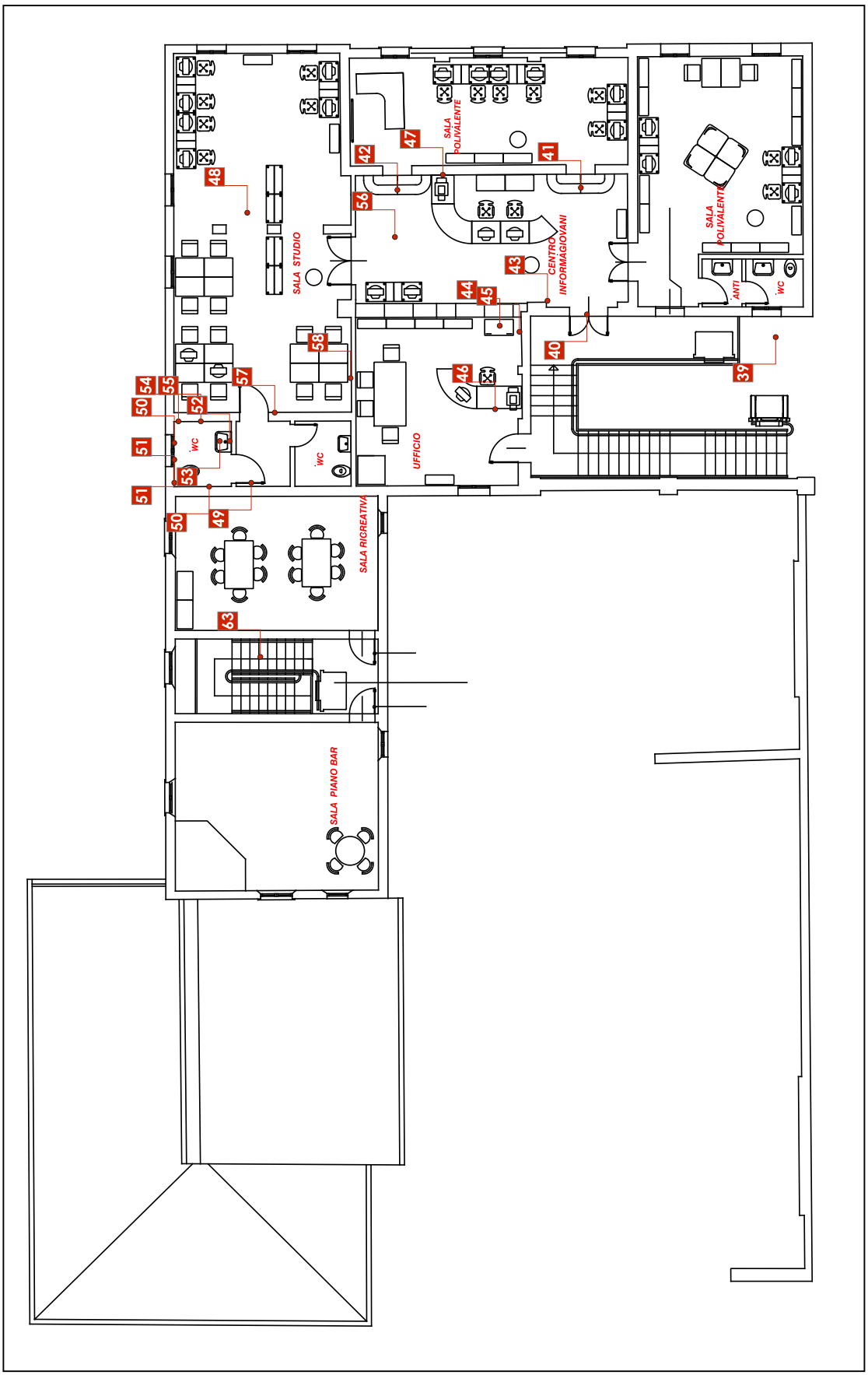
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

45

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

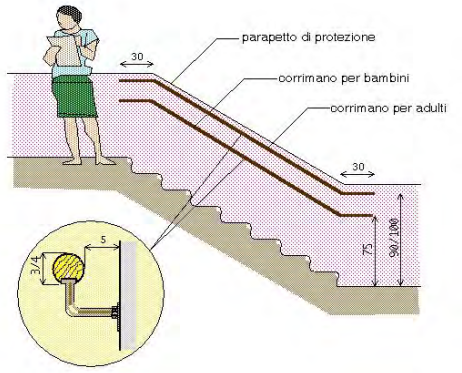
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,90**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

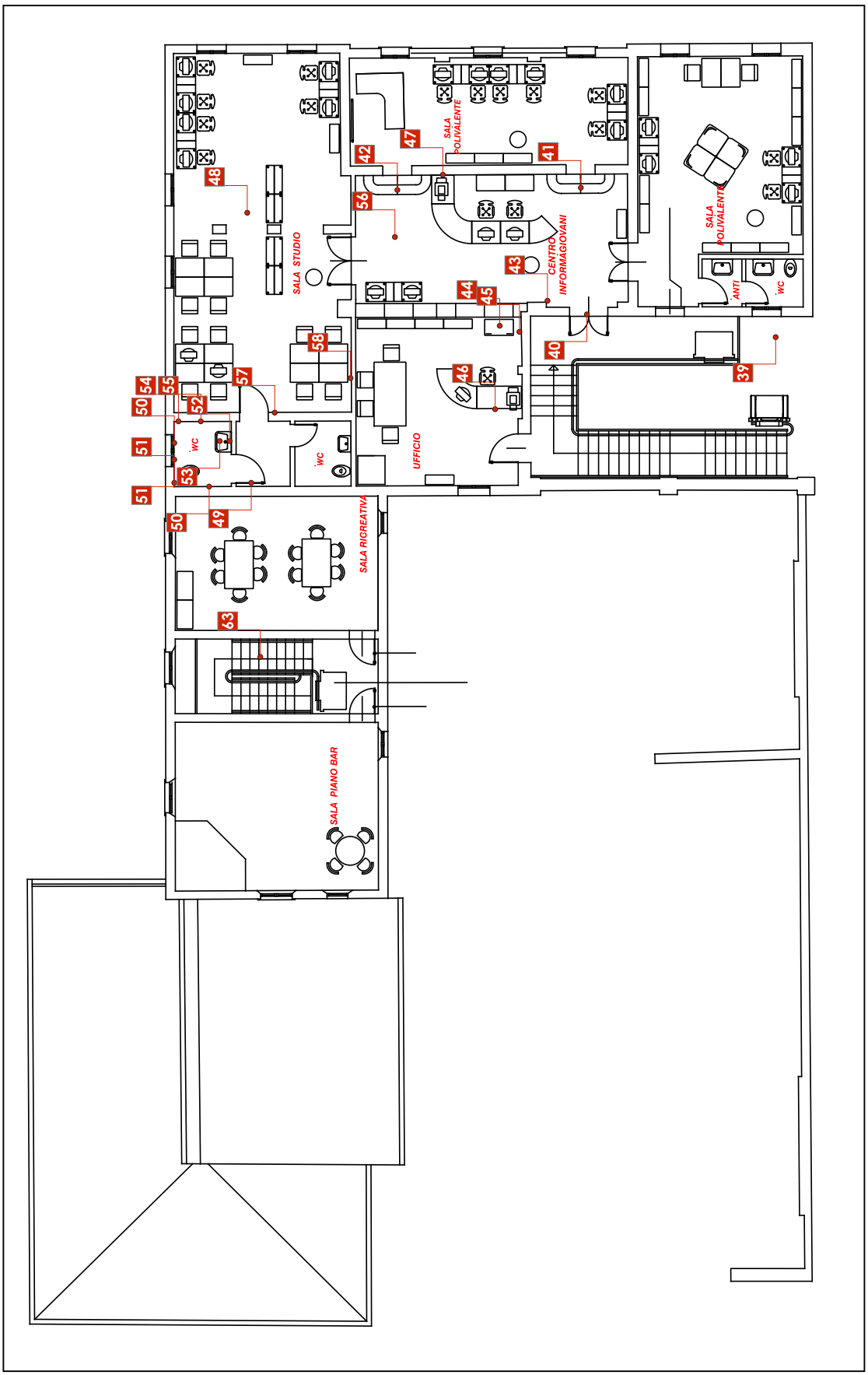
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

46

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

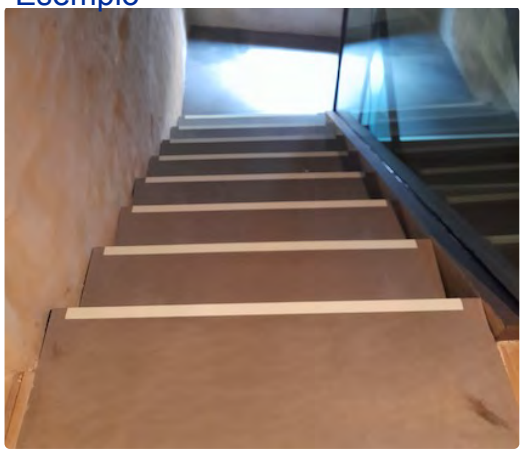
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

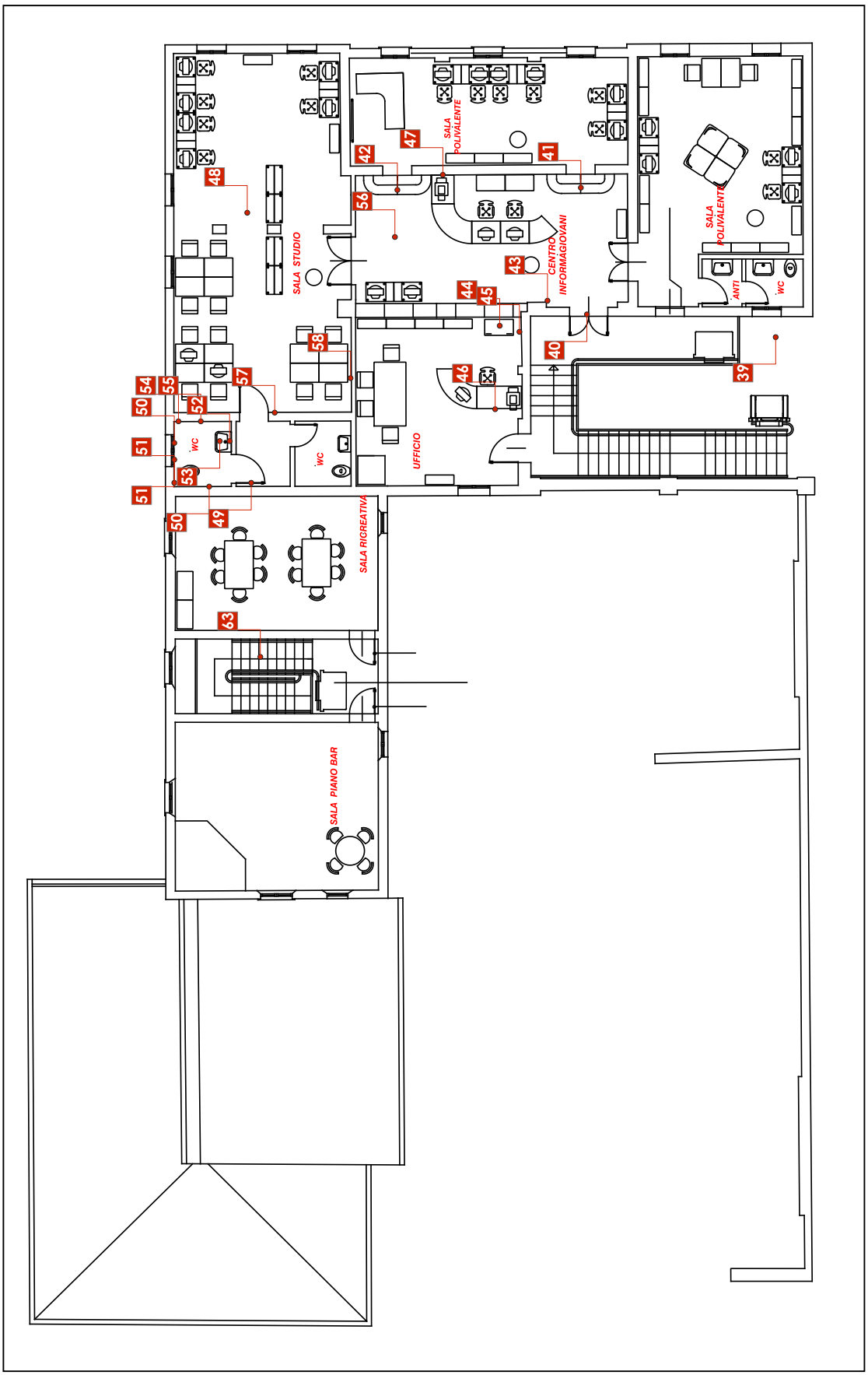
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

47

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

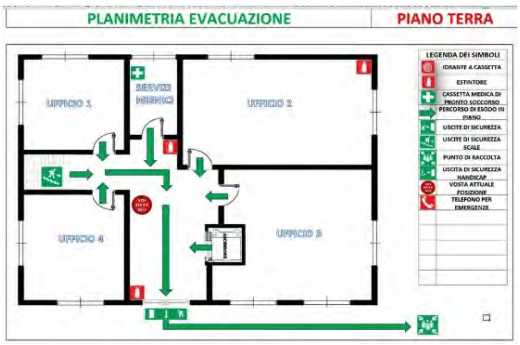
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

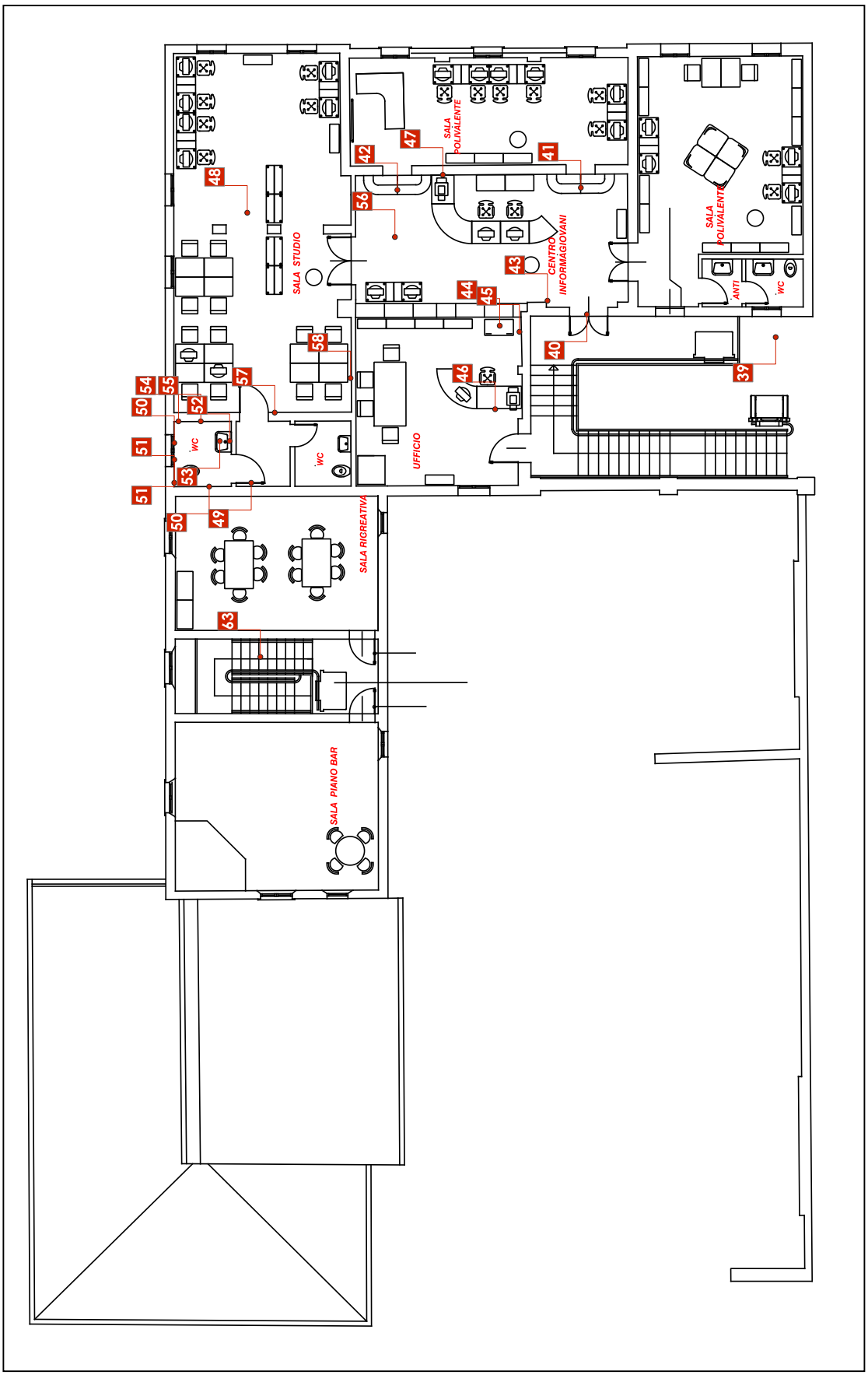
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
ANTI
WC
SALA POLIVALENTE

N. Intervento

48

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

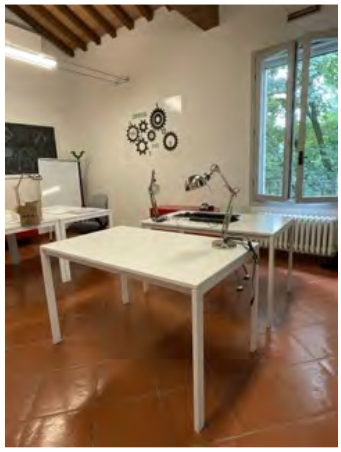
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

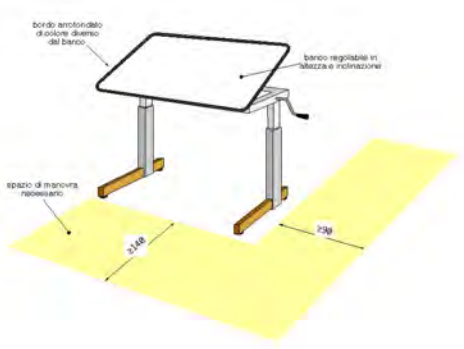
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

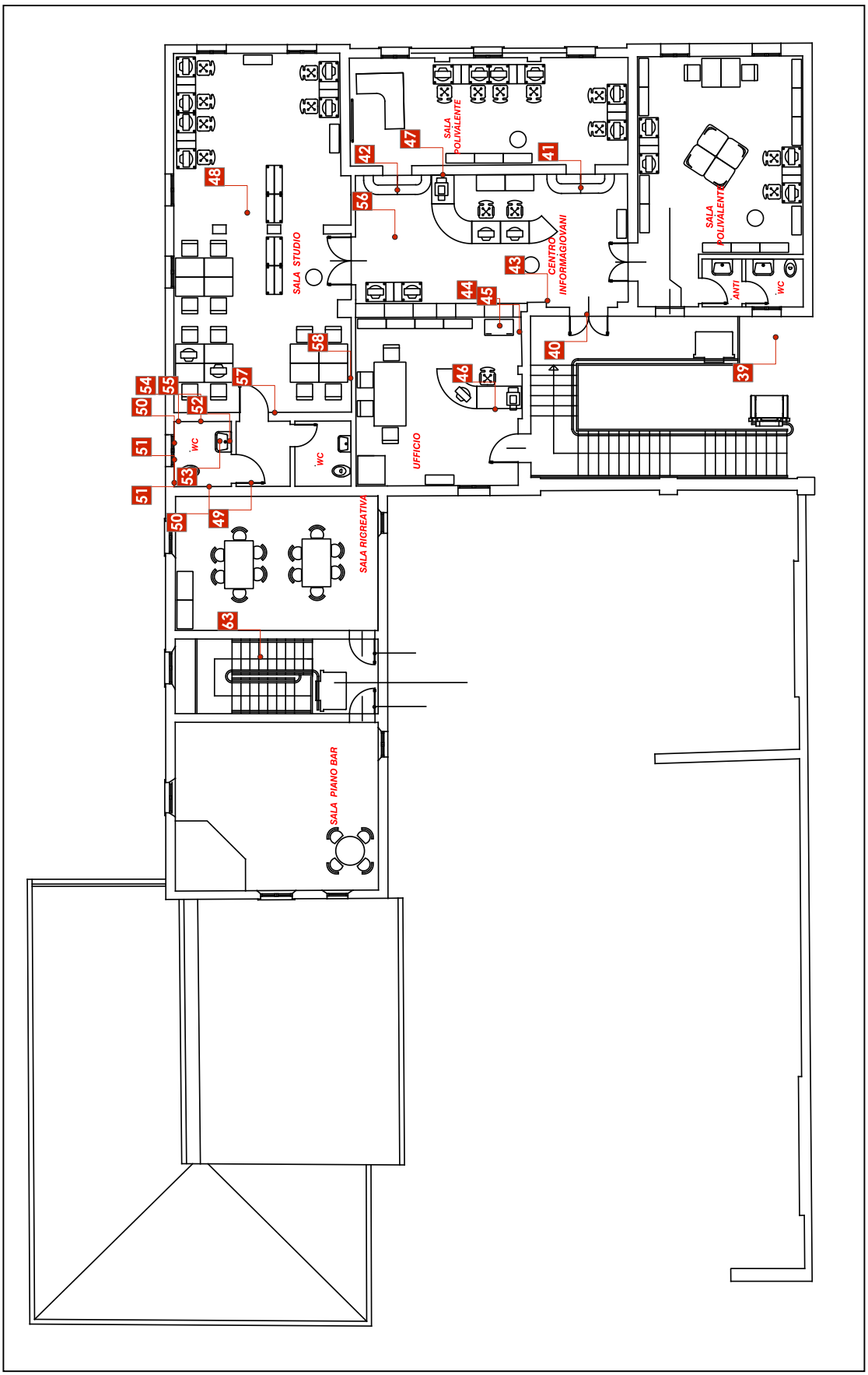
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

49

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

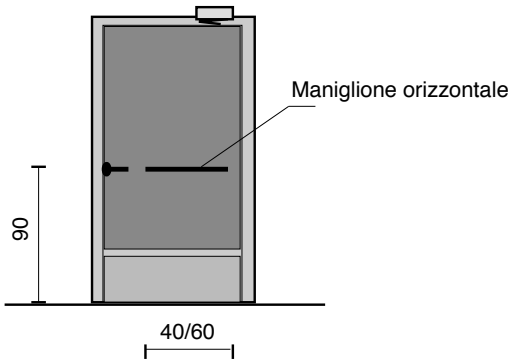
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

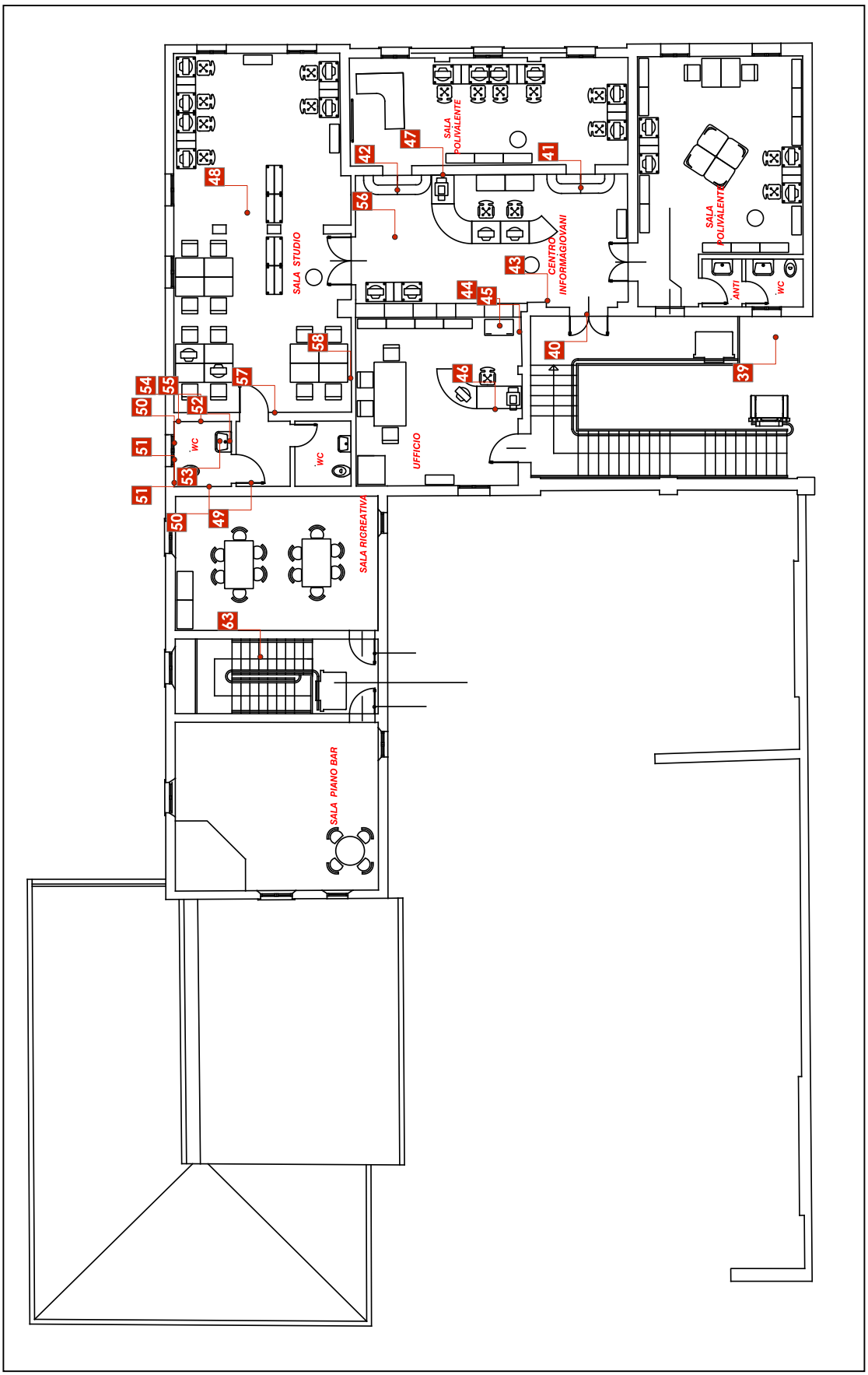
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
WC
WC
UFFICIO
SALA RICREATIVA
SALA PIANO BAR

N. Intervento

50

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

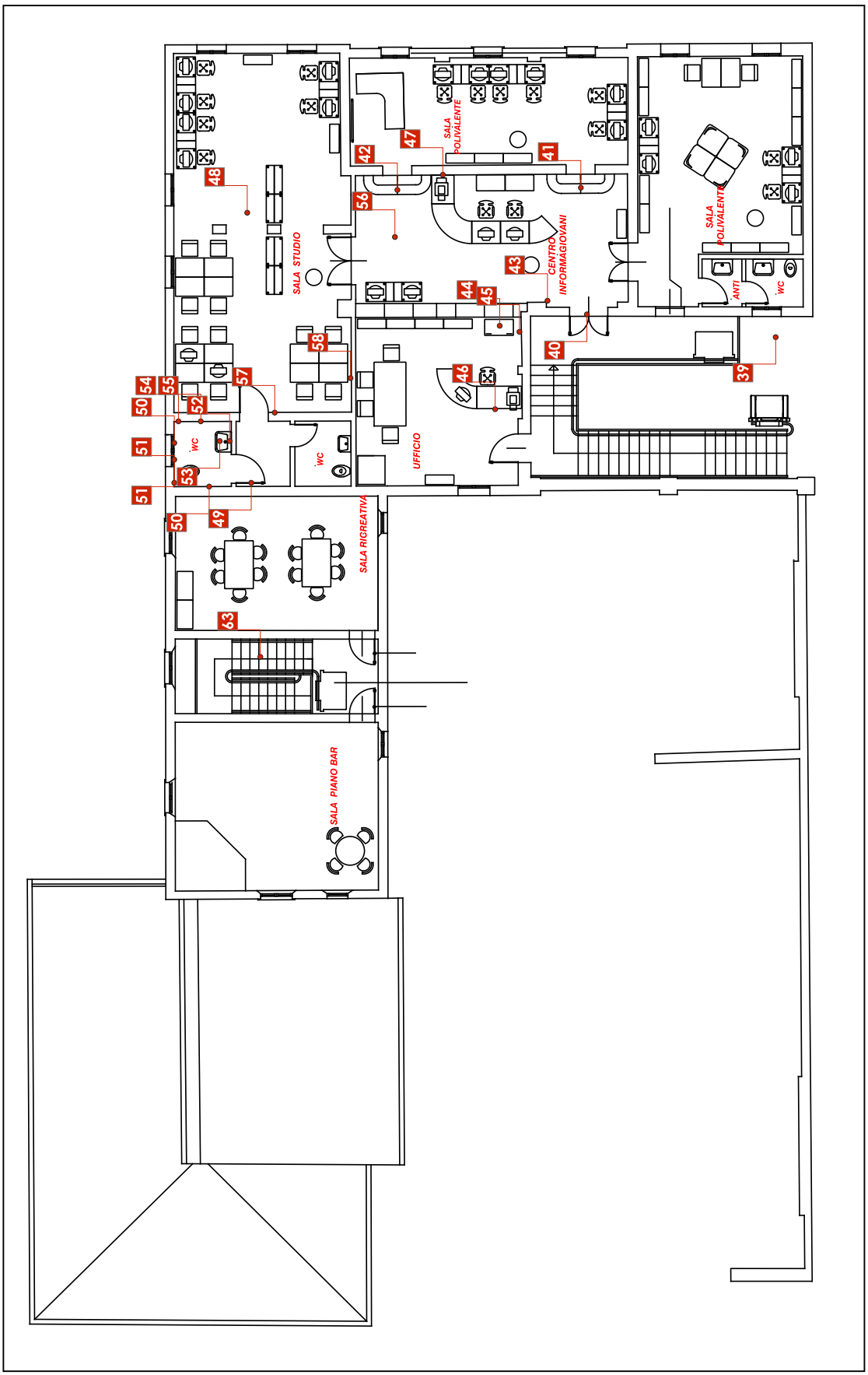
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

51

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

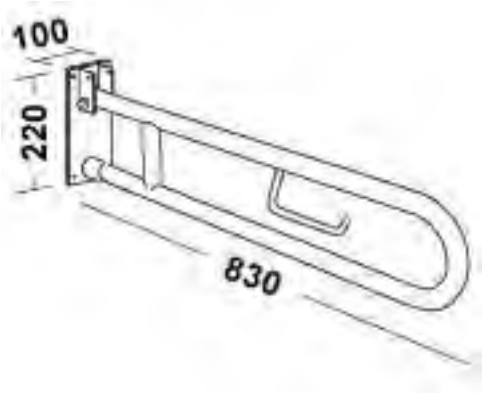
Con sciacquone

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

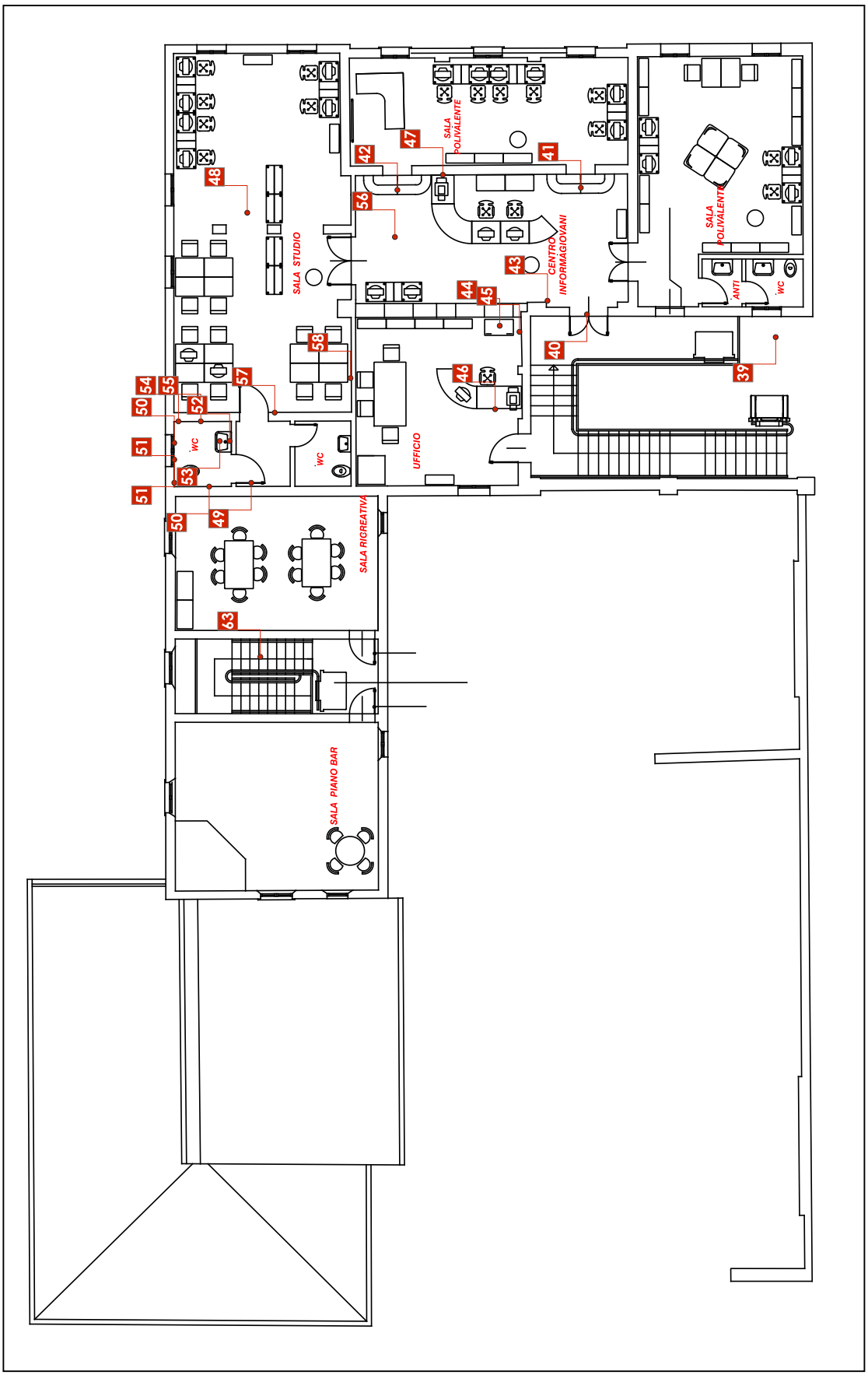
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

52

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

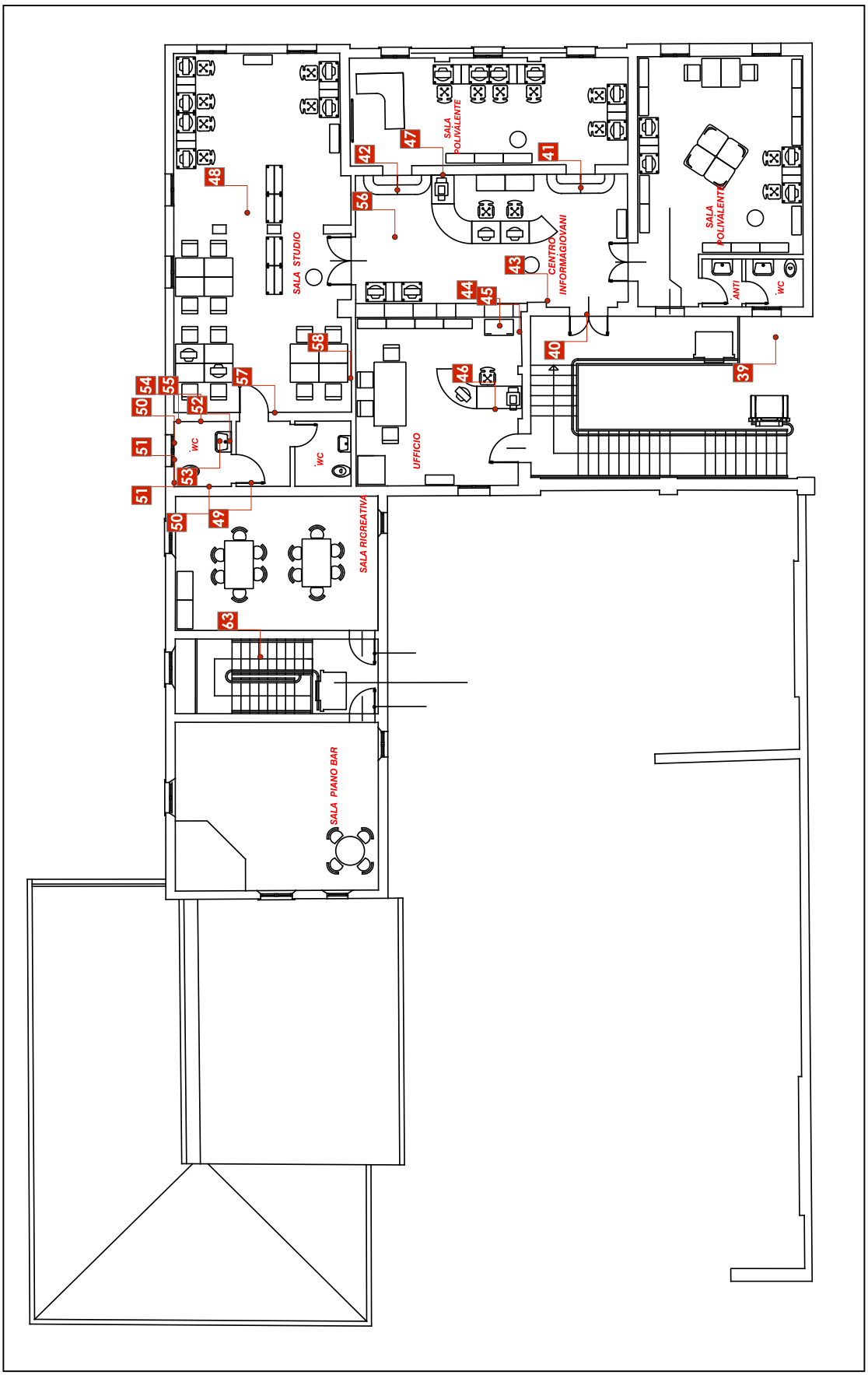
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

53

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

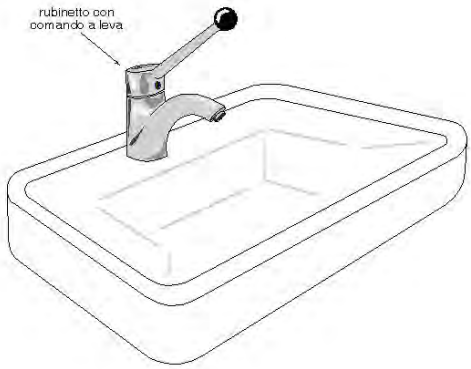
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

54

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

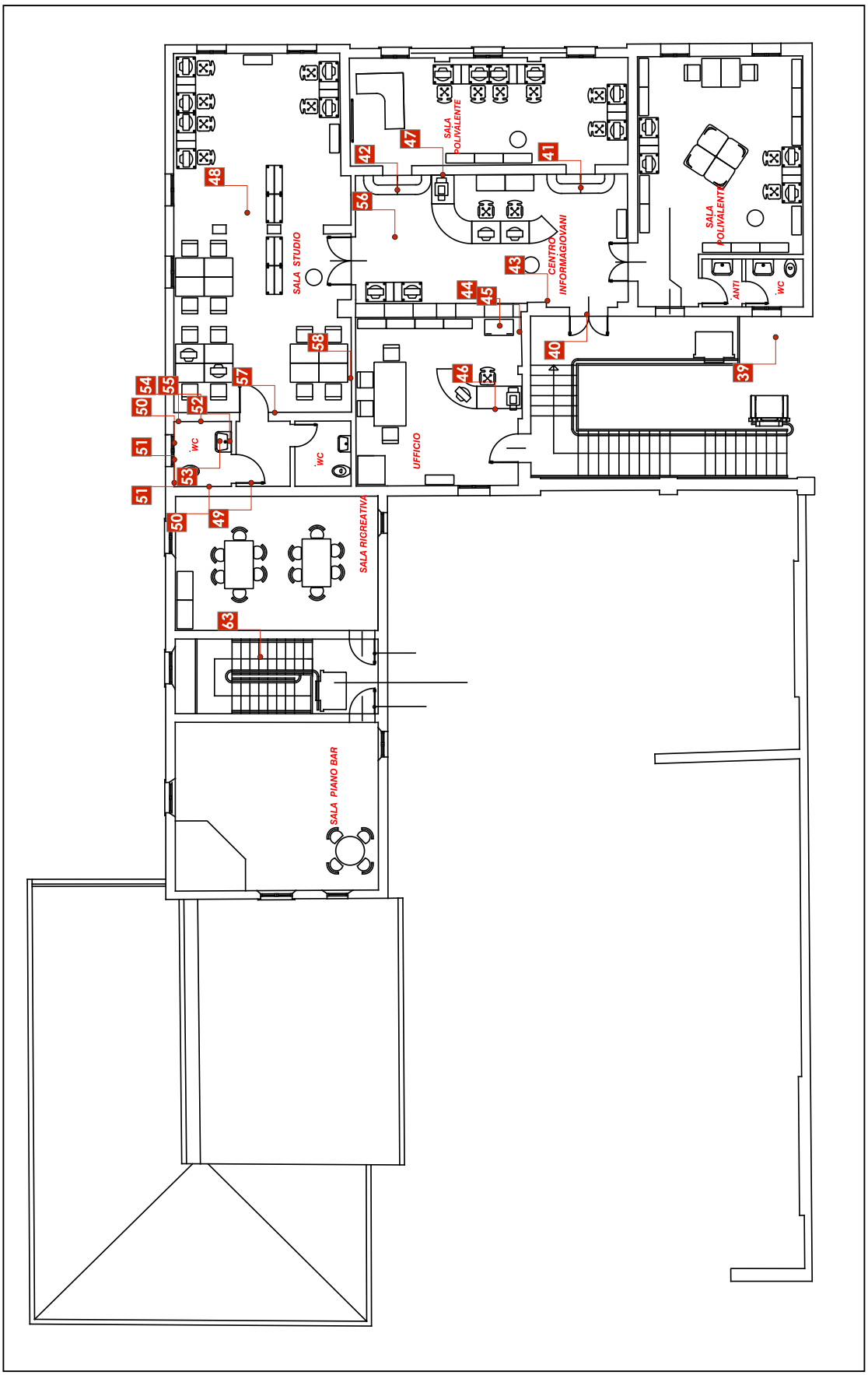
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

55

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

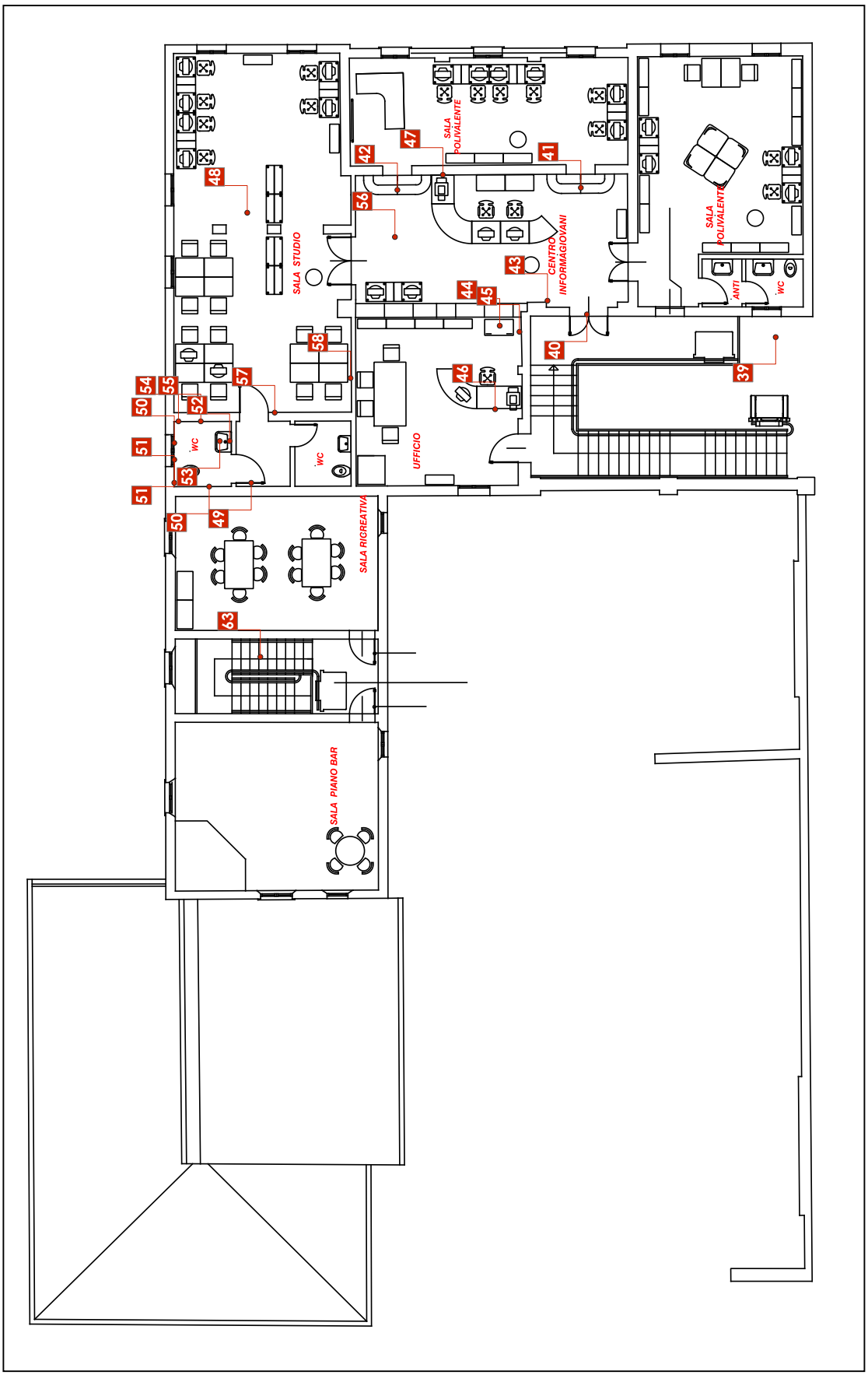
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

56

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possibile attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

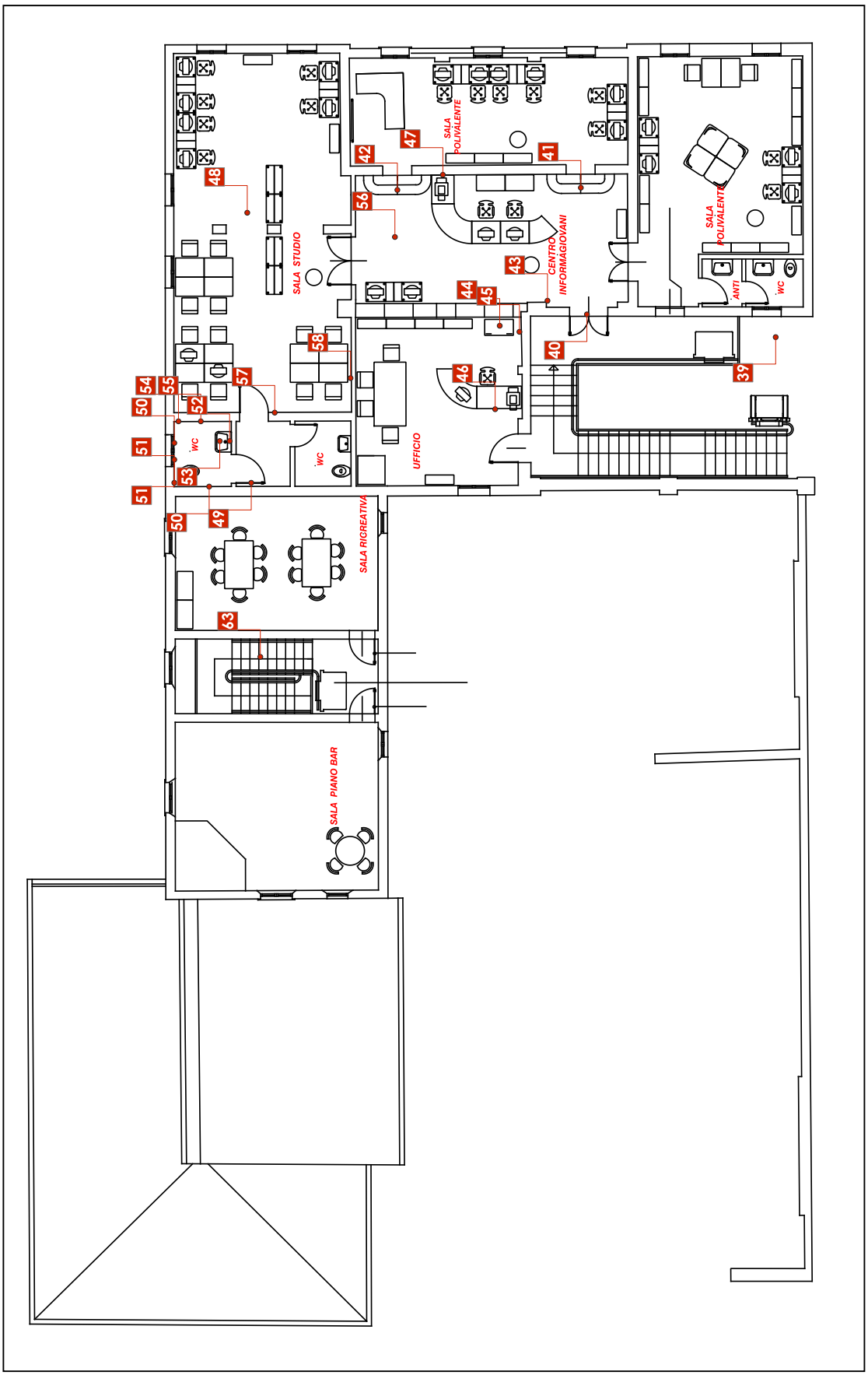
N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

N. Intervento

57

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire i distributori automatici (generi di ristoro, biglietti, certificazioni, cassa) con modelli dalle medesime funzionalità ma accessibili alle persone su sedia a ruote e con i comandi appositamente adattati per le persone non vedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

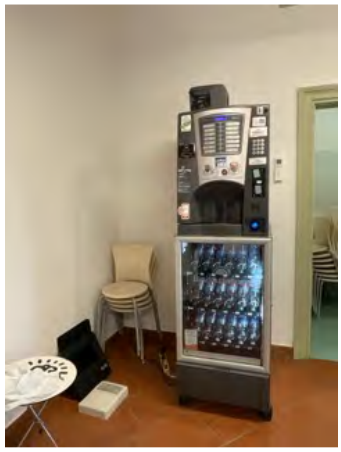
CONSIGLIATO
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Criticità

Distributori automatici non idonei

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

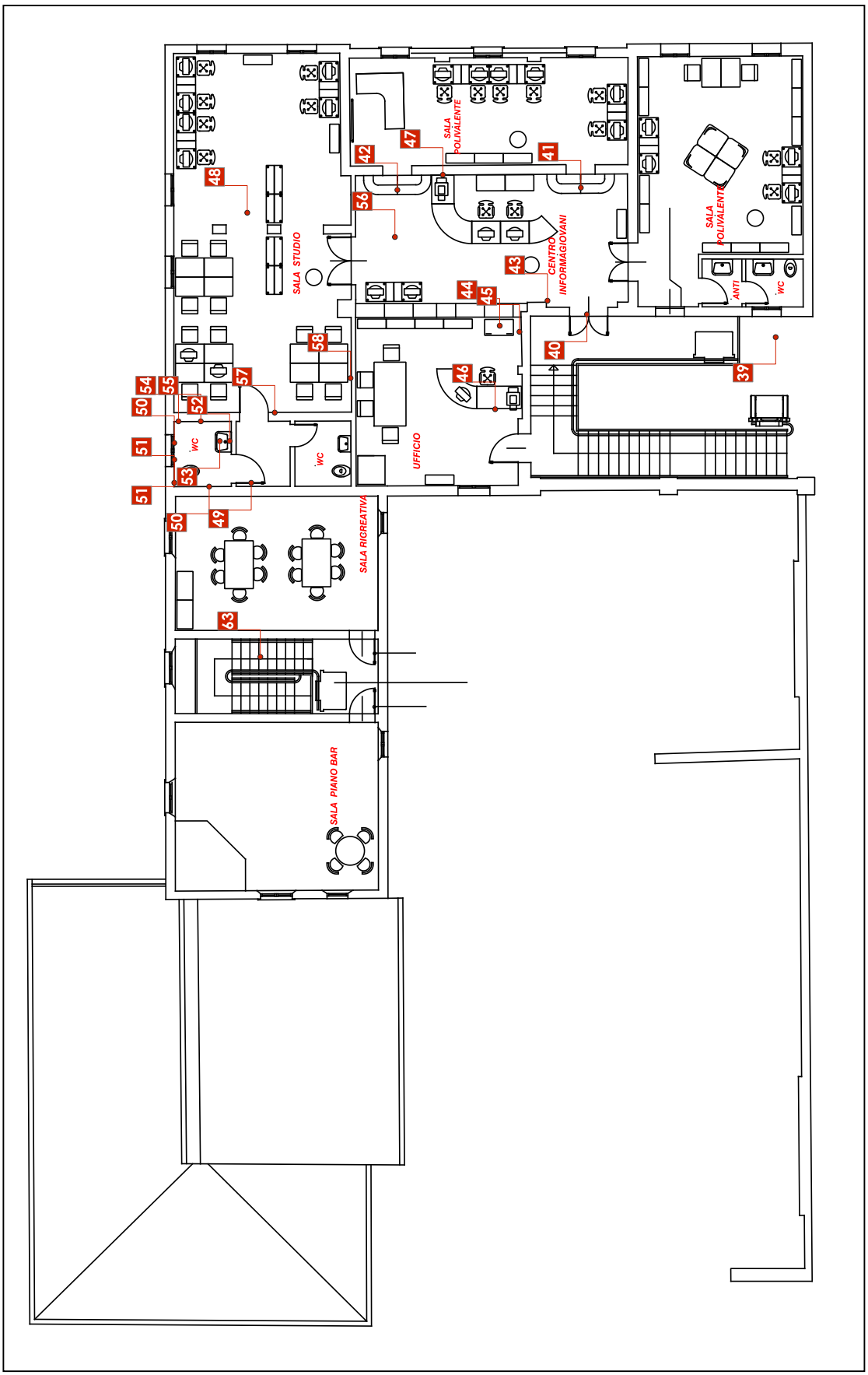
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
SALA STUDIO
SALA POLIVALENTE
CENTRO INFORMAGIOVANI
SALA POLIVALENTE
ANTI
WC
WC
WC
UFFICIO
SALA RIGREATIVA
SALA PIANO BAR
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
63

24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

58

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

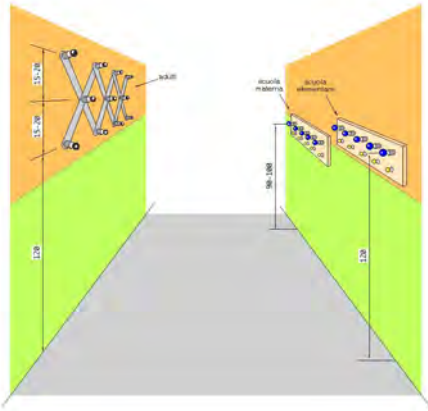
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

59

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

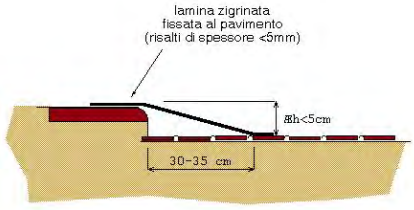
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,42
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

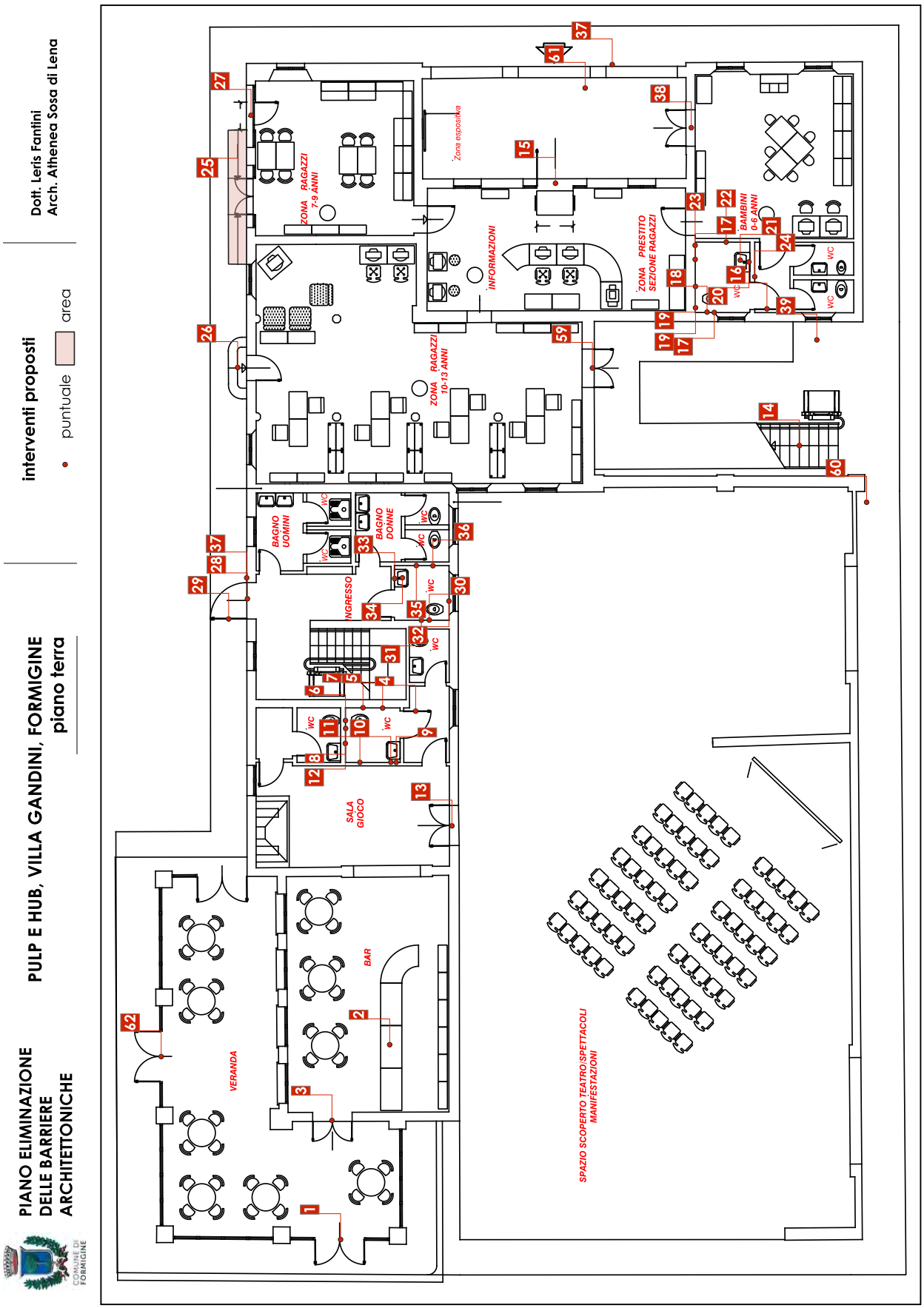
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
INGRESSO
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
WC
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

60

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

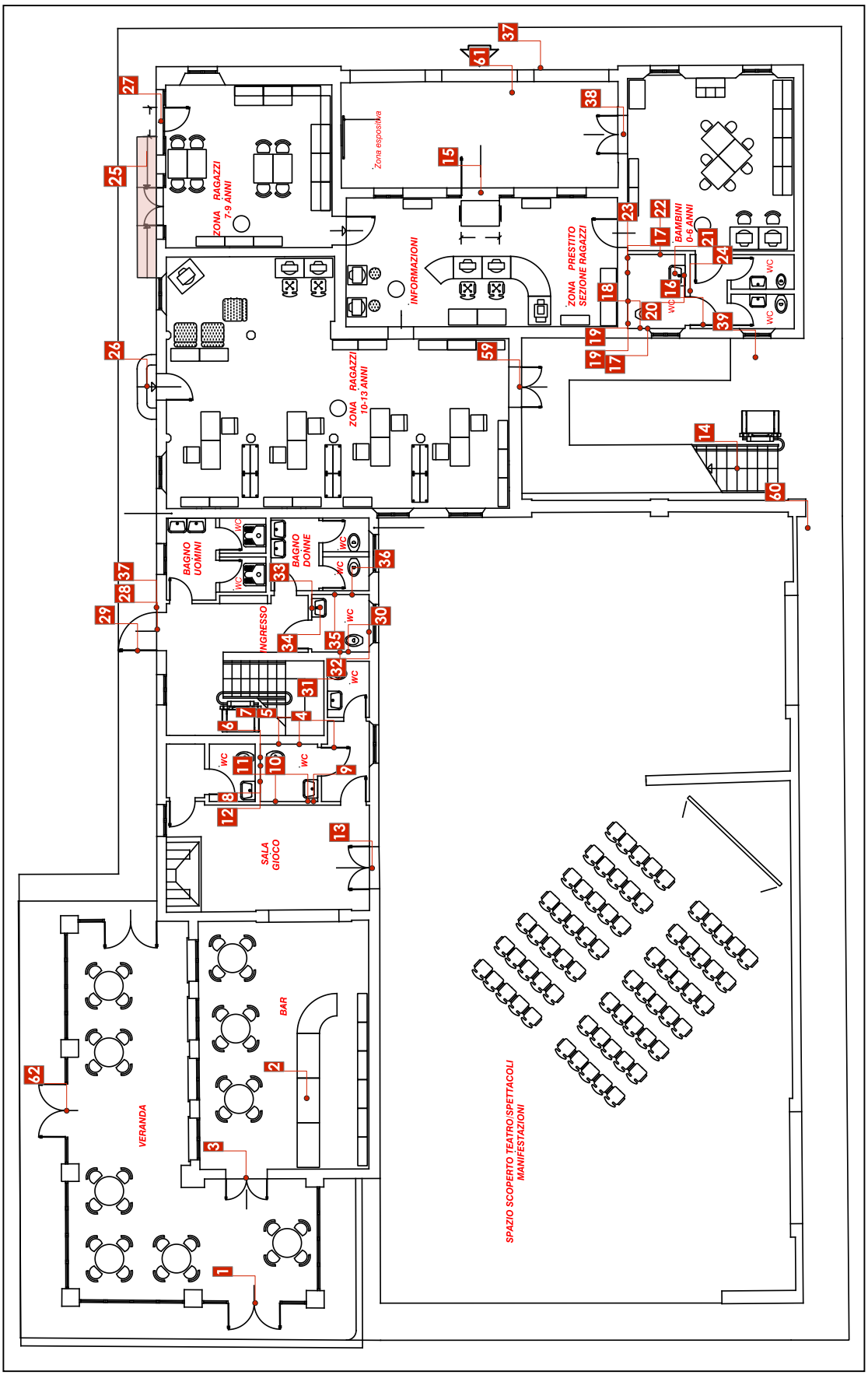
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

61

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

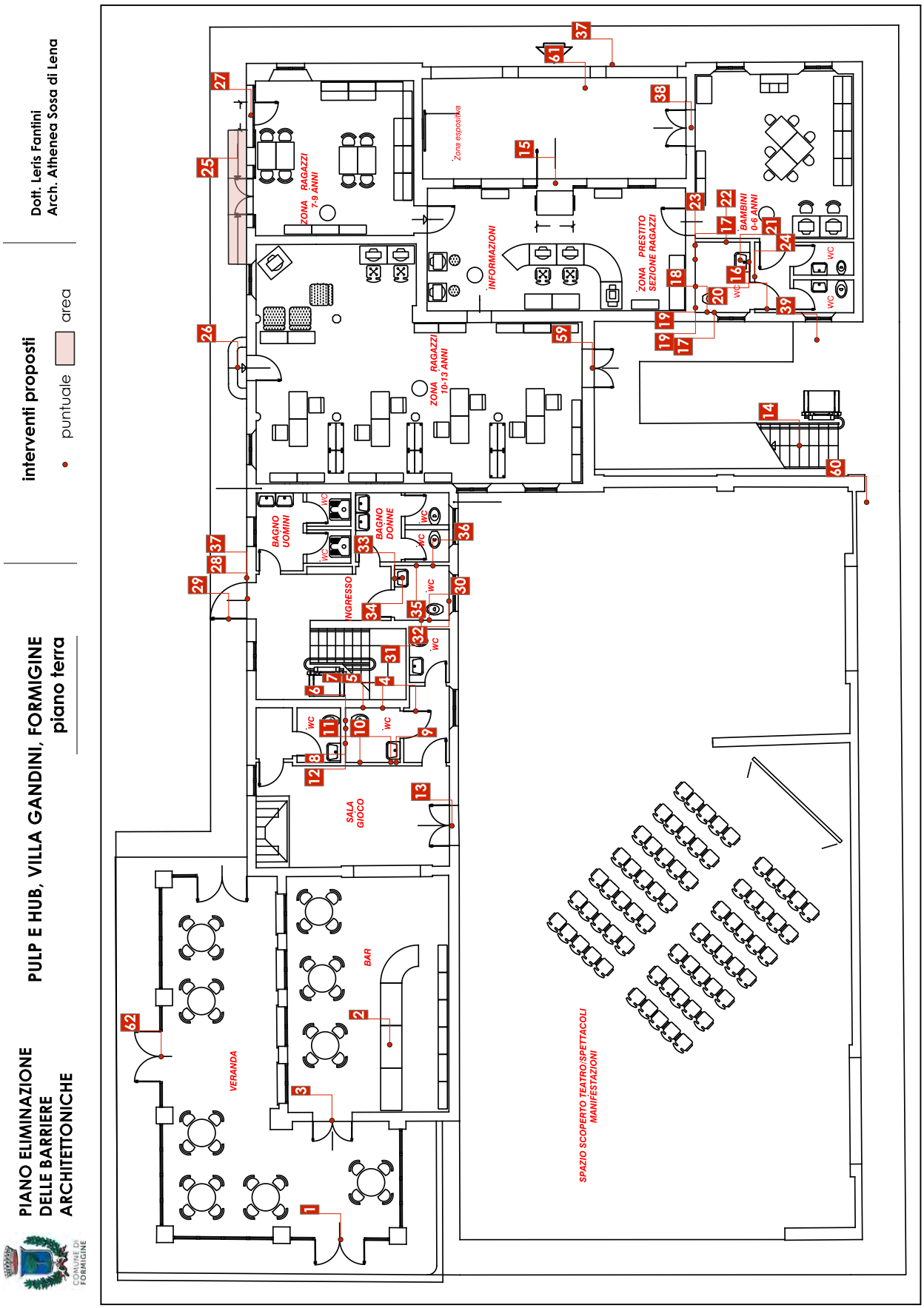
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
VERANDA
BAR
SALA GIOCO
WC
BAGNO UOMINI
BAGNO DONNE
INGRESSO
ZONA RAGAZZI 7-9 ANNI
Zona espositiva
INFORMAZIONI
ZONA RAGAZZI 10-13 ANNI
ZONA PRESTITO SEZIONE RAGAZZI
BAMBINI 0-6 ANNI
SPAZIO SCOPERTO TEATRO/SPETTACOLI MANIFESTAZIONI

N. Intervento

62

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

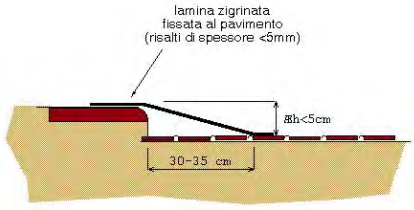
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,48
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

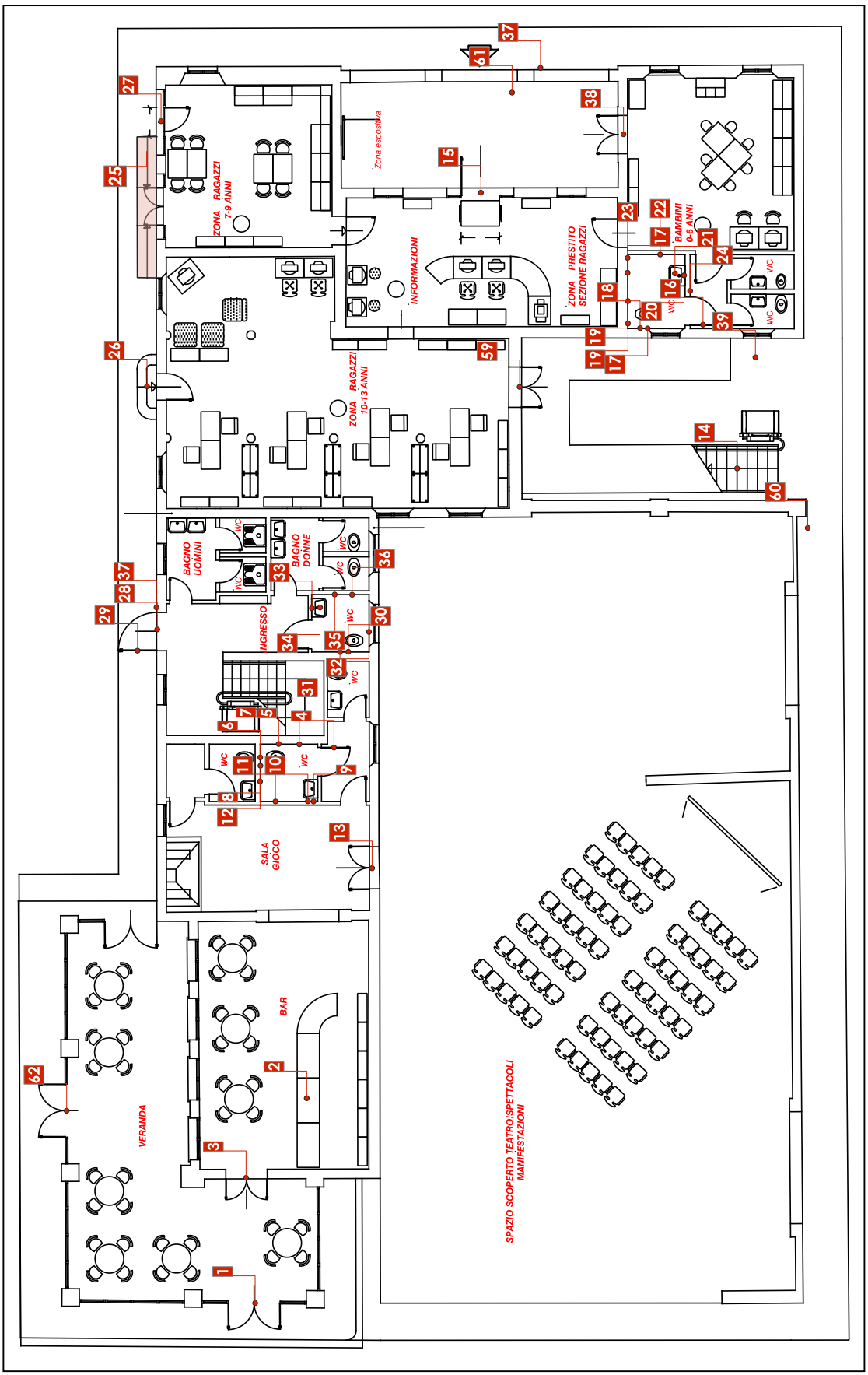
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

63

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

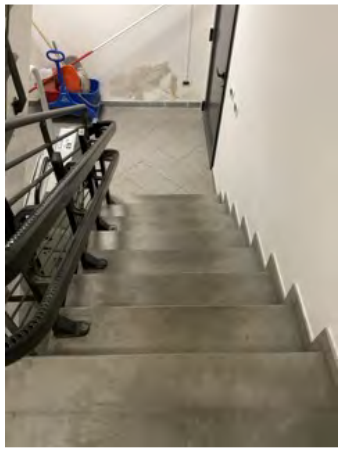
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

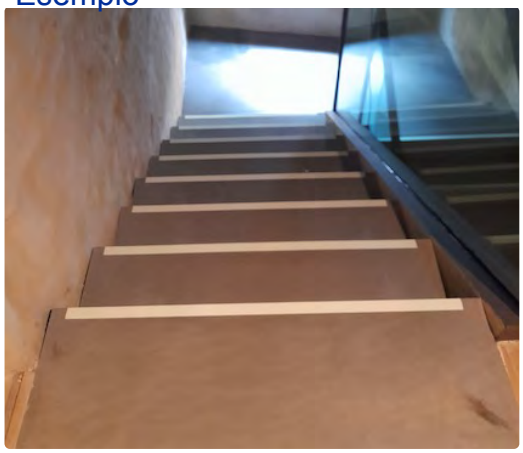
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

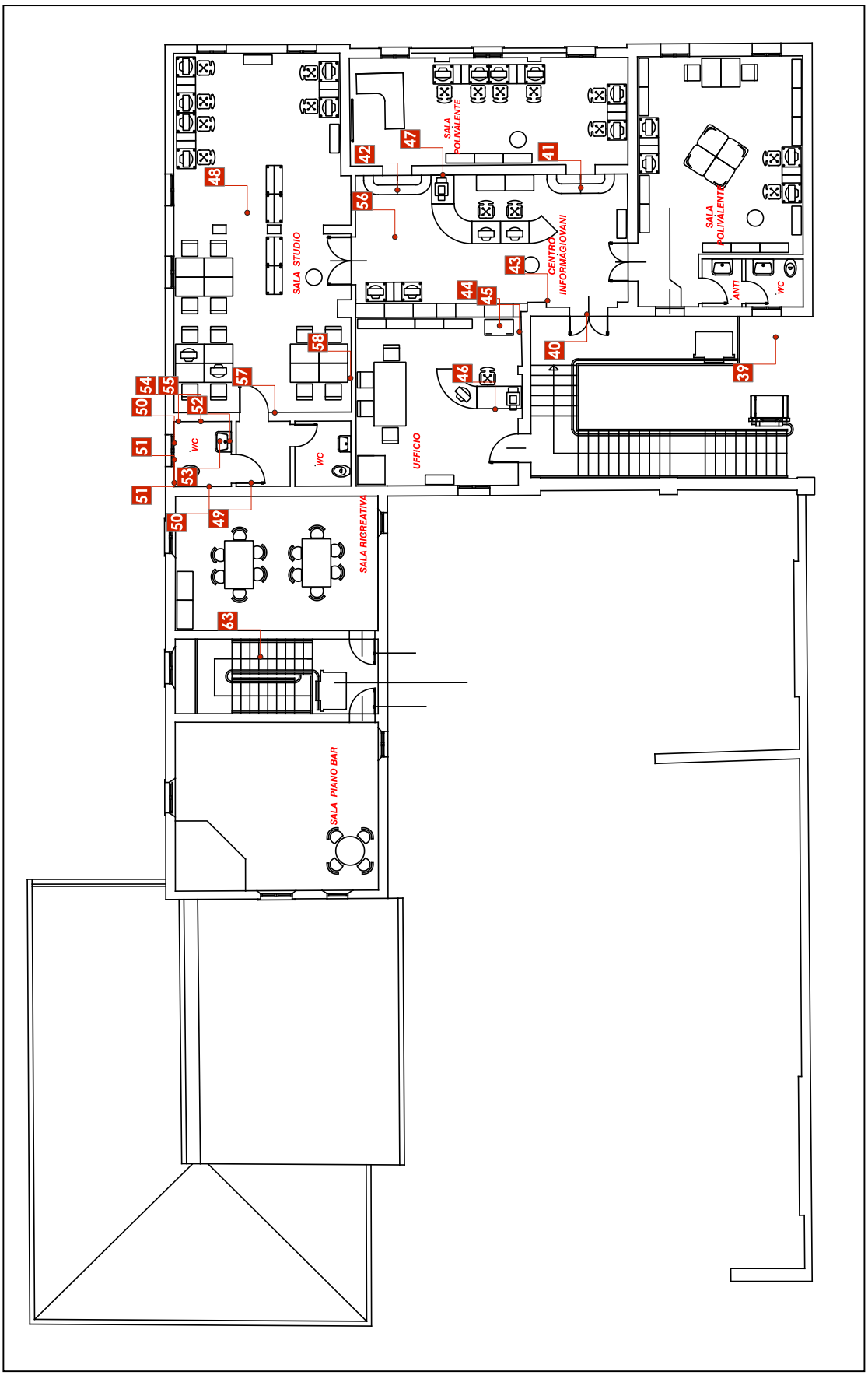
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PULP E HUB, VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

64

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

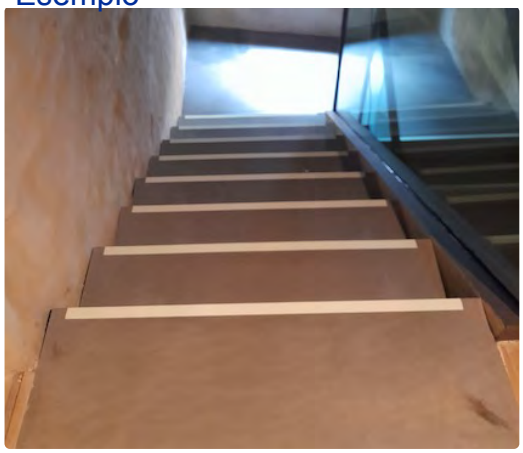
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

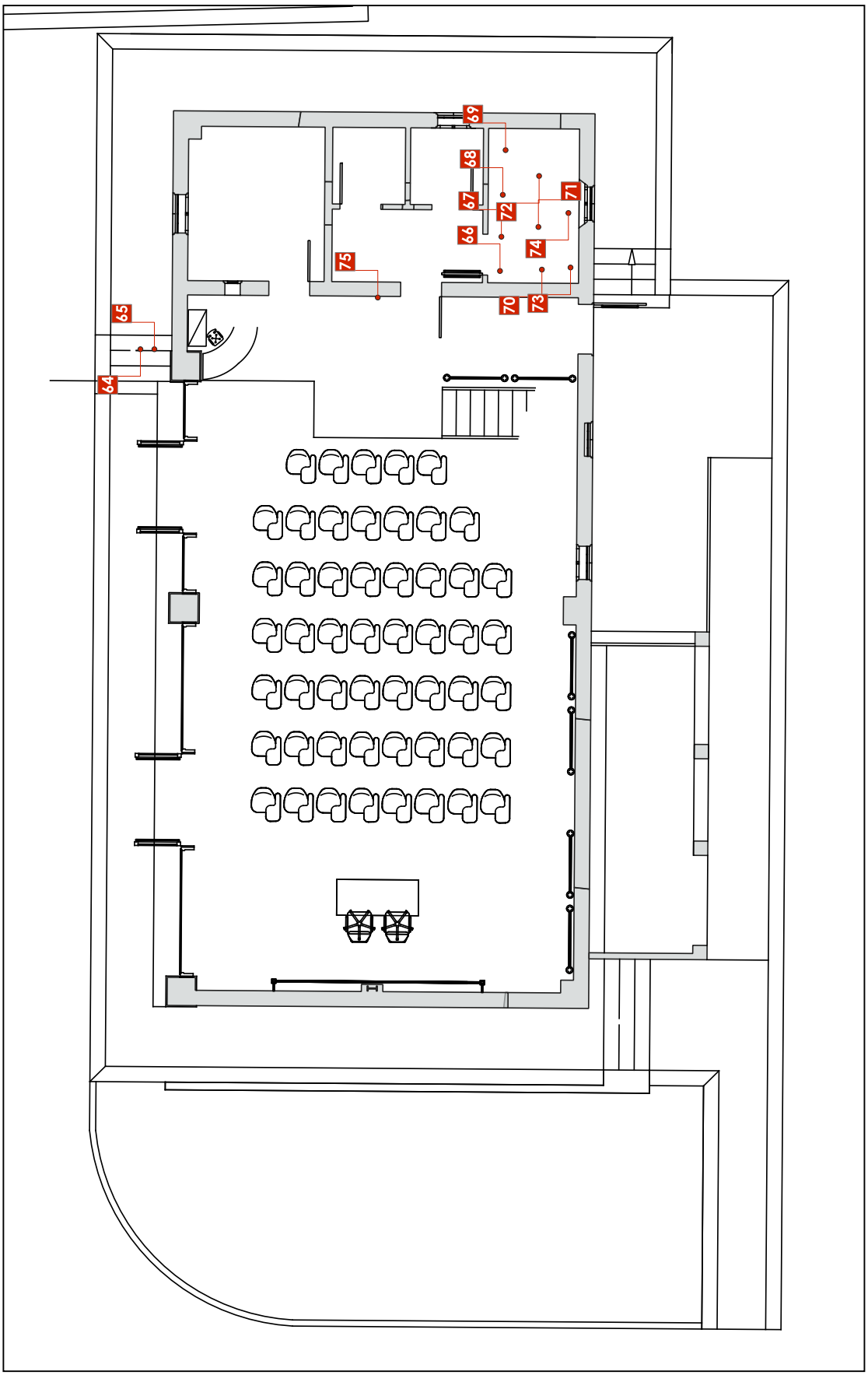
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

65

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

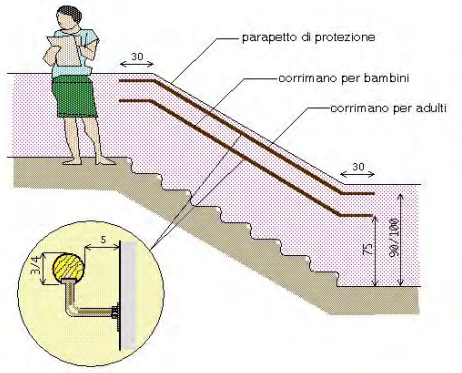
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,40**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

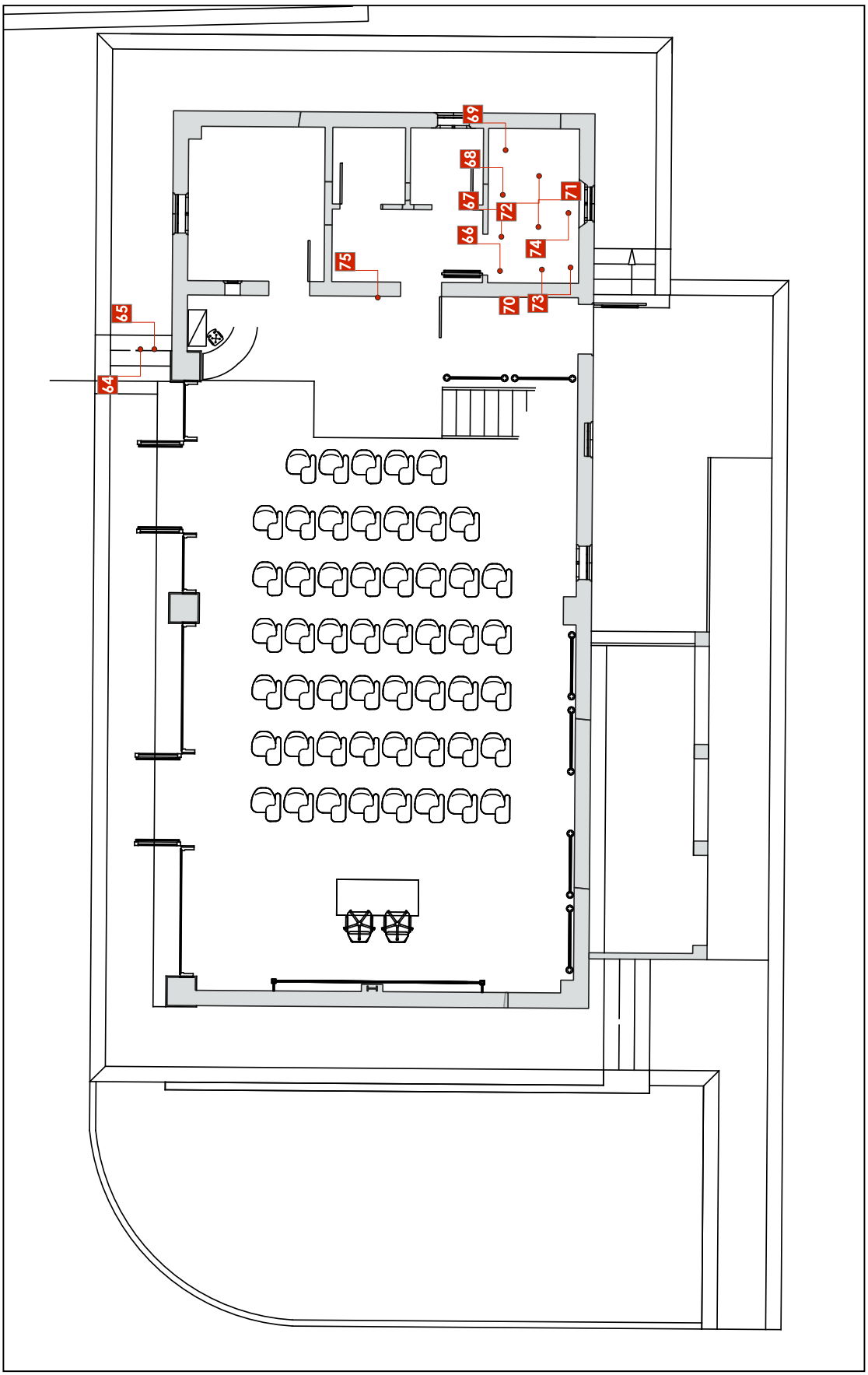
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

66

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

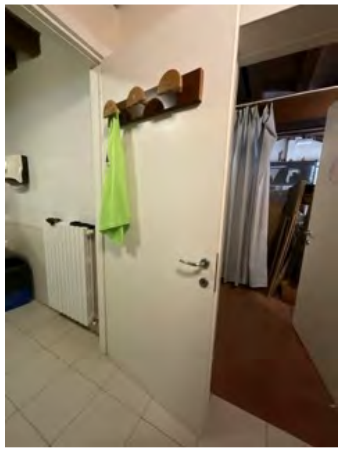
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

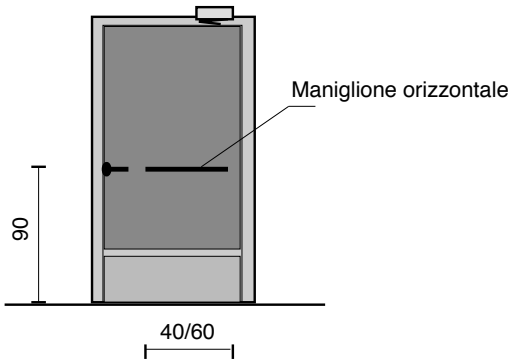
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

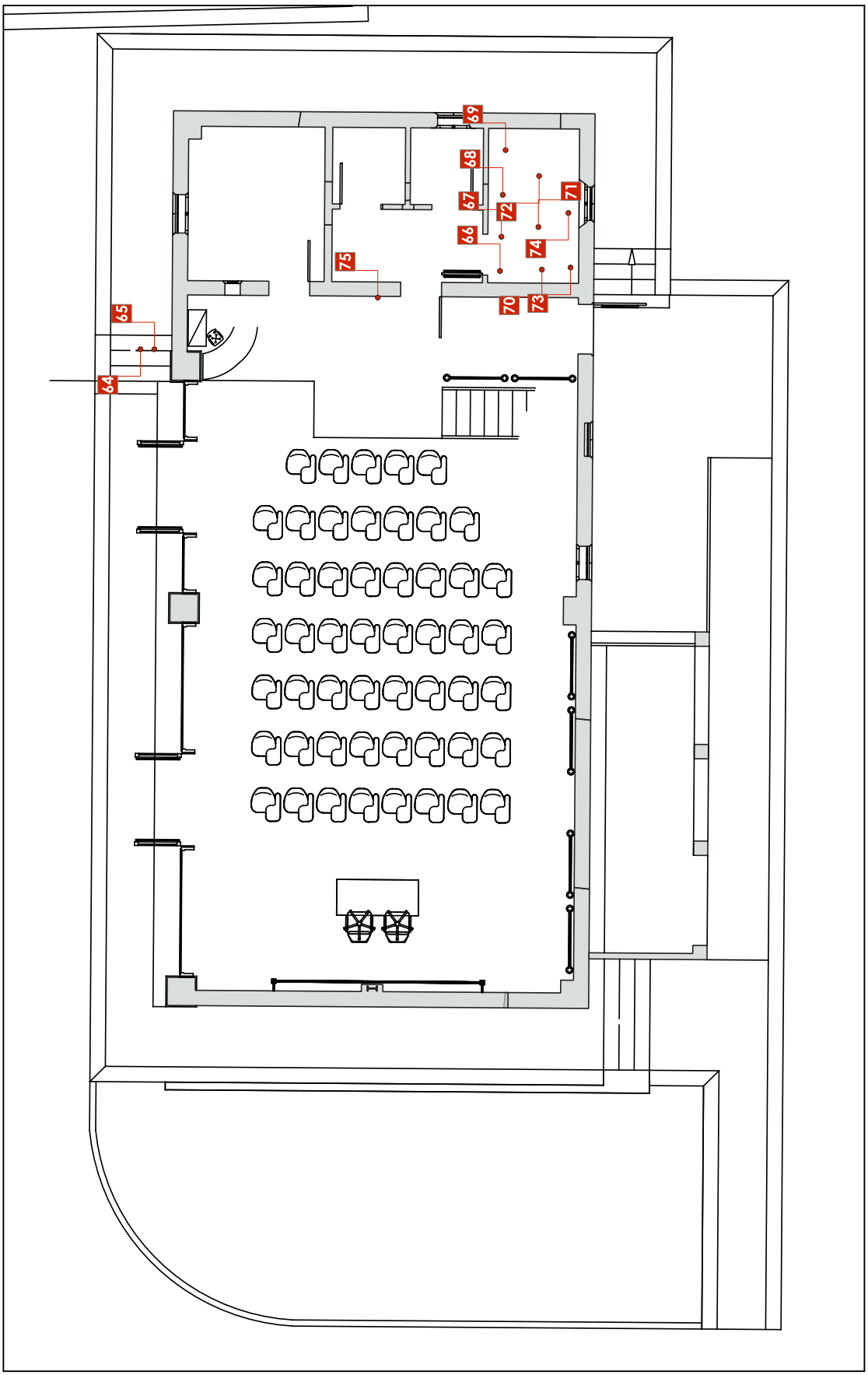
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

• puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

67

Via S.Antonio,4 Formigine

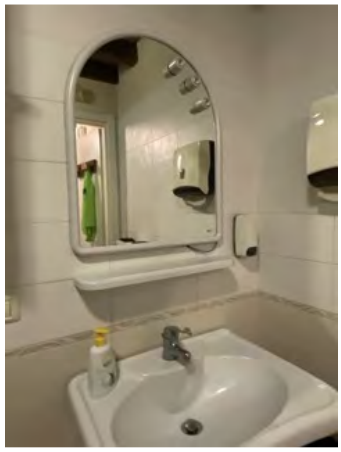
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

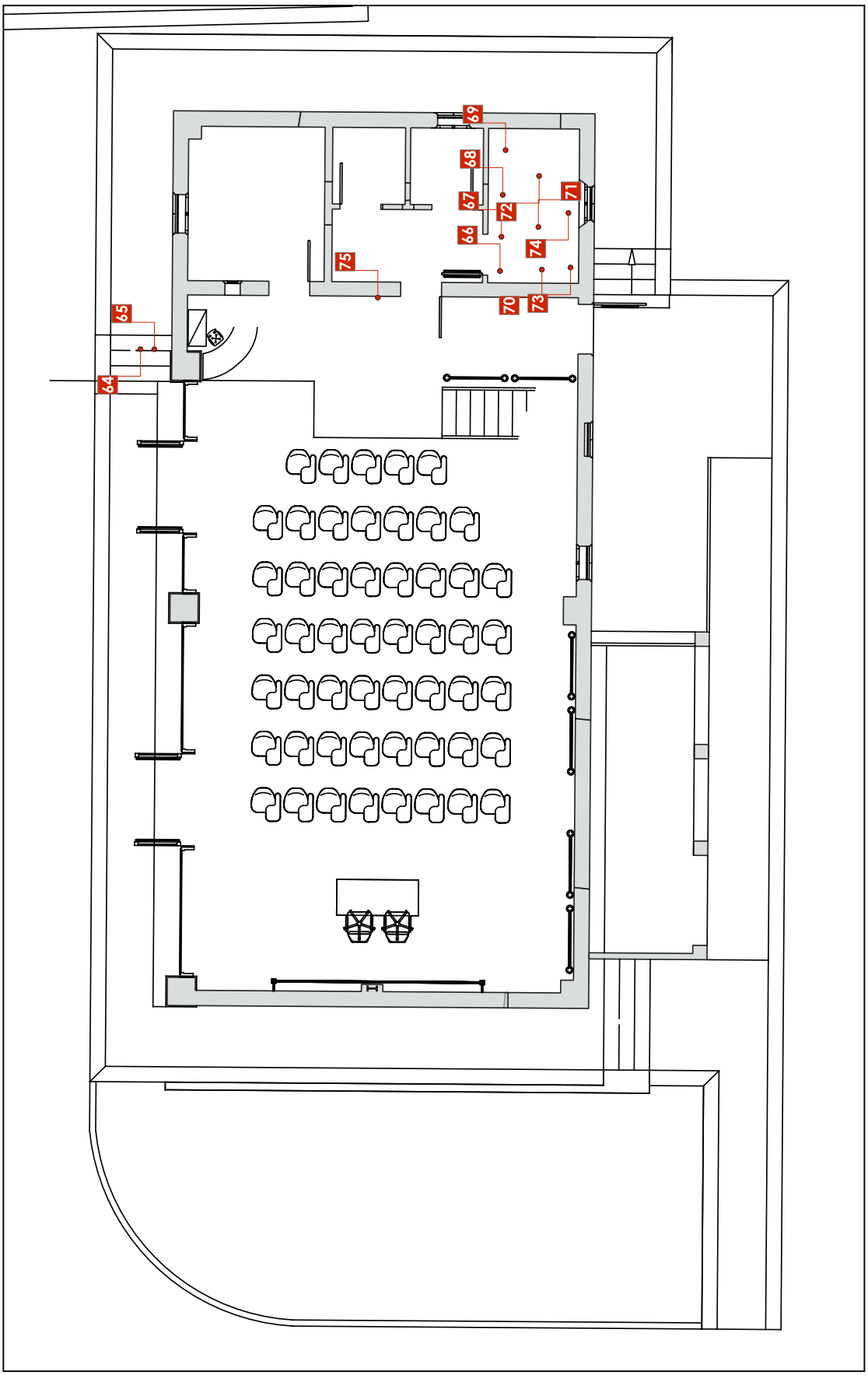
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

68

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

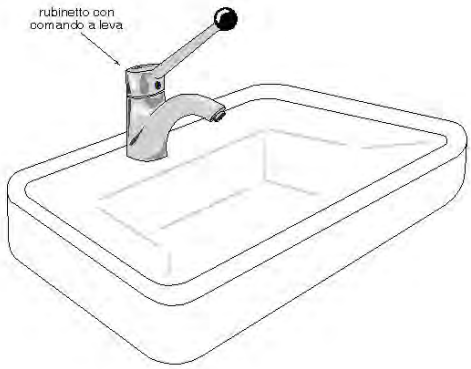
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

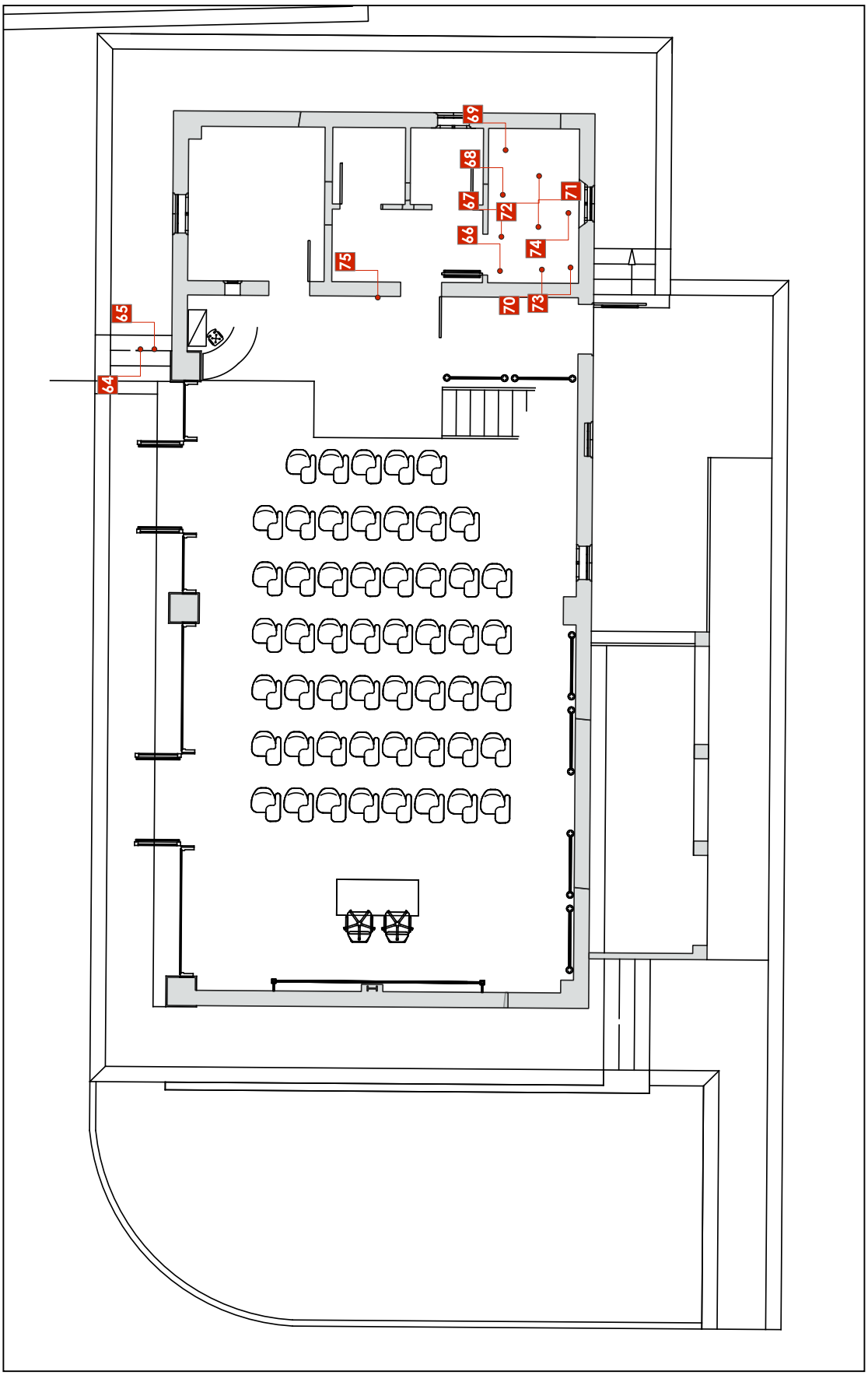
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

69

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

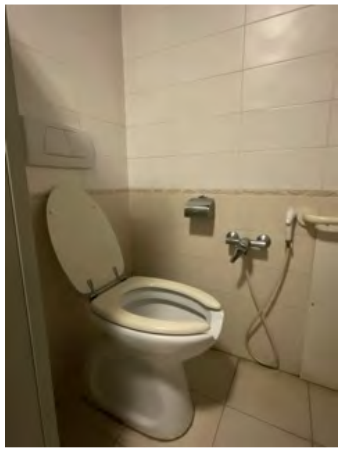
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

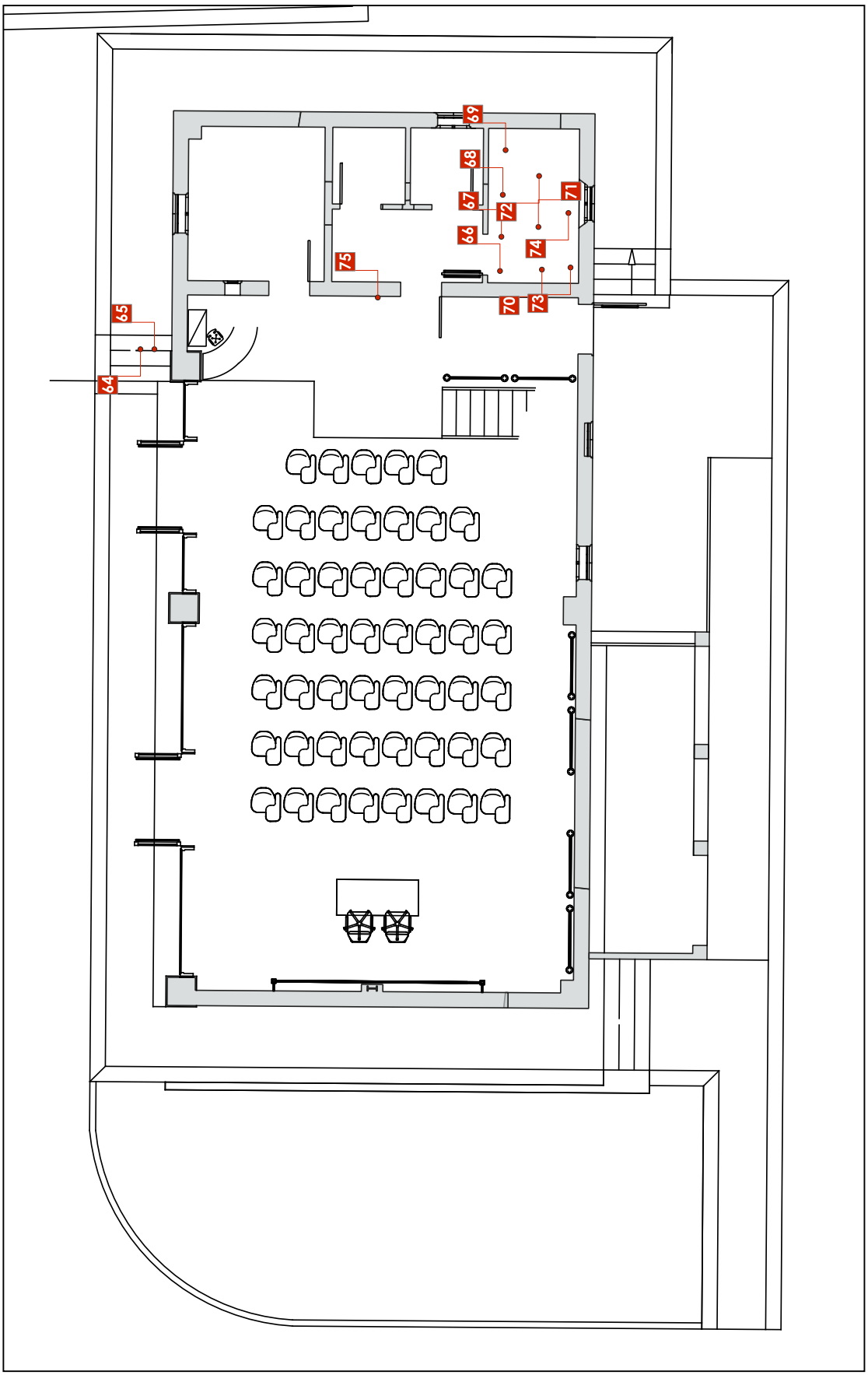
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

• puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

70

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

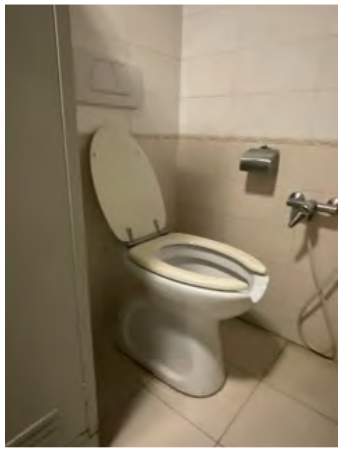
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

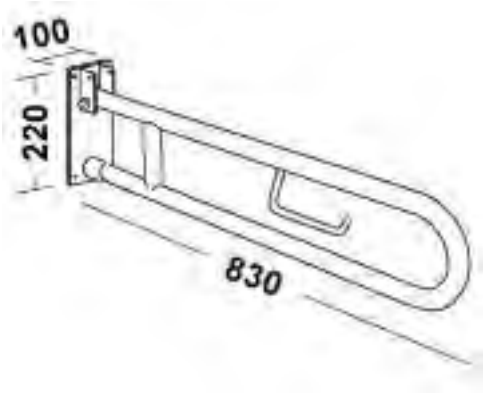
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

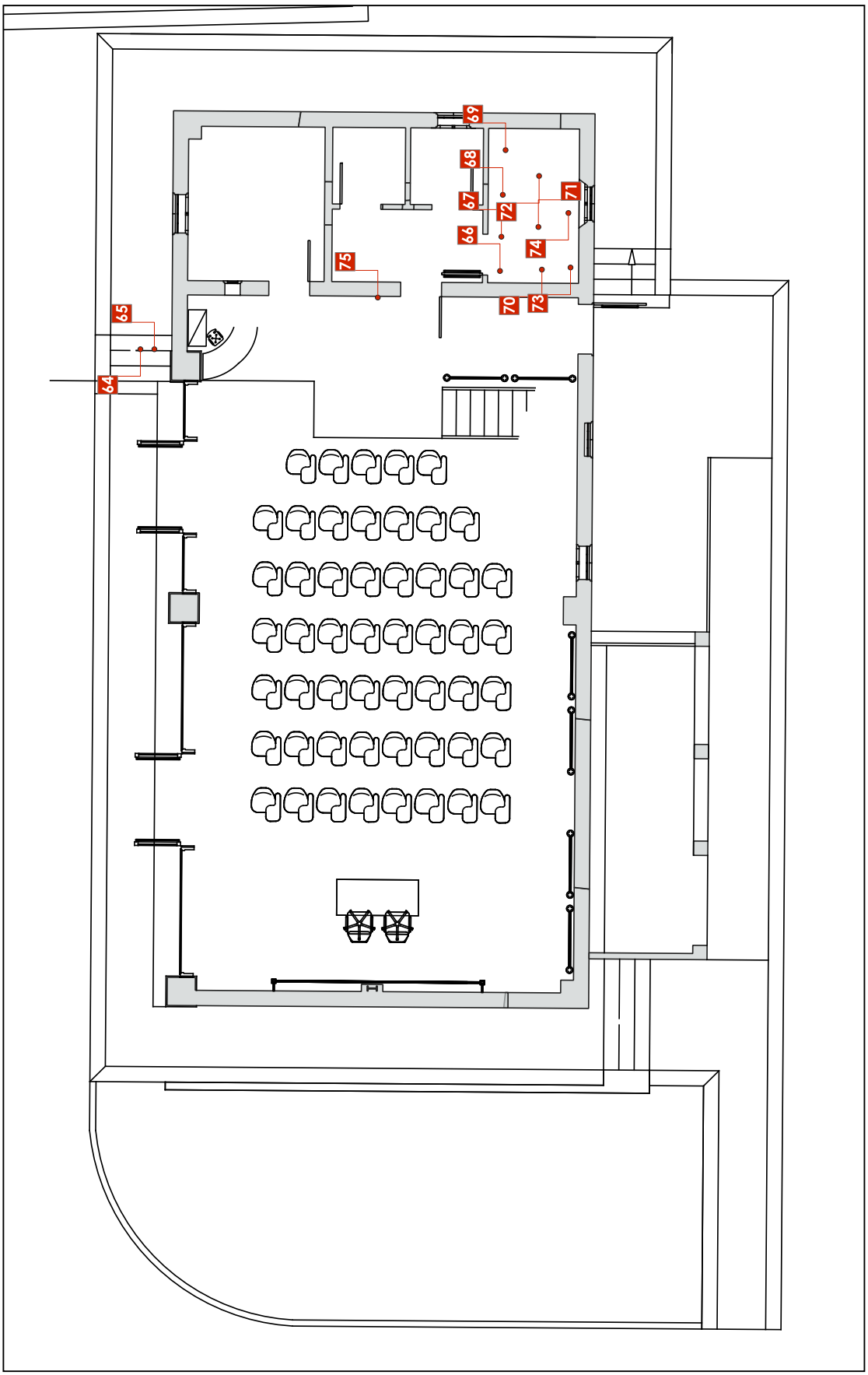
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

71

Via S.Antonio,4 Formigine

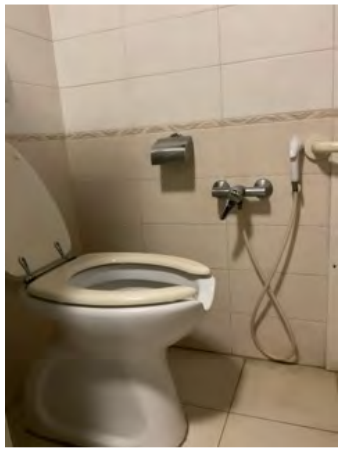
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

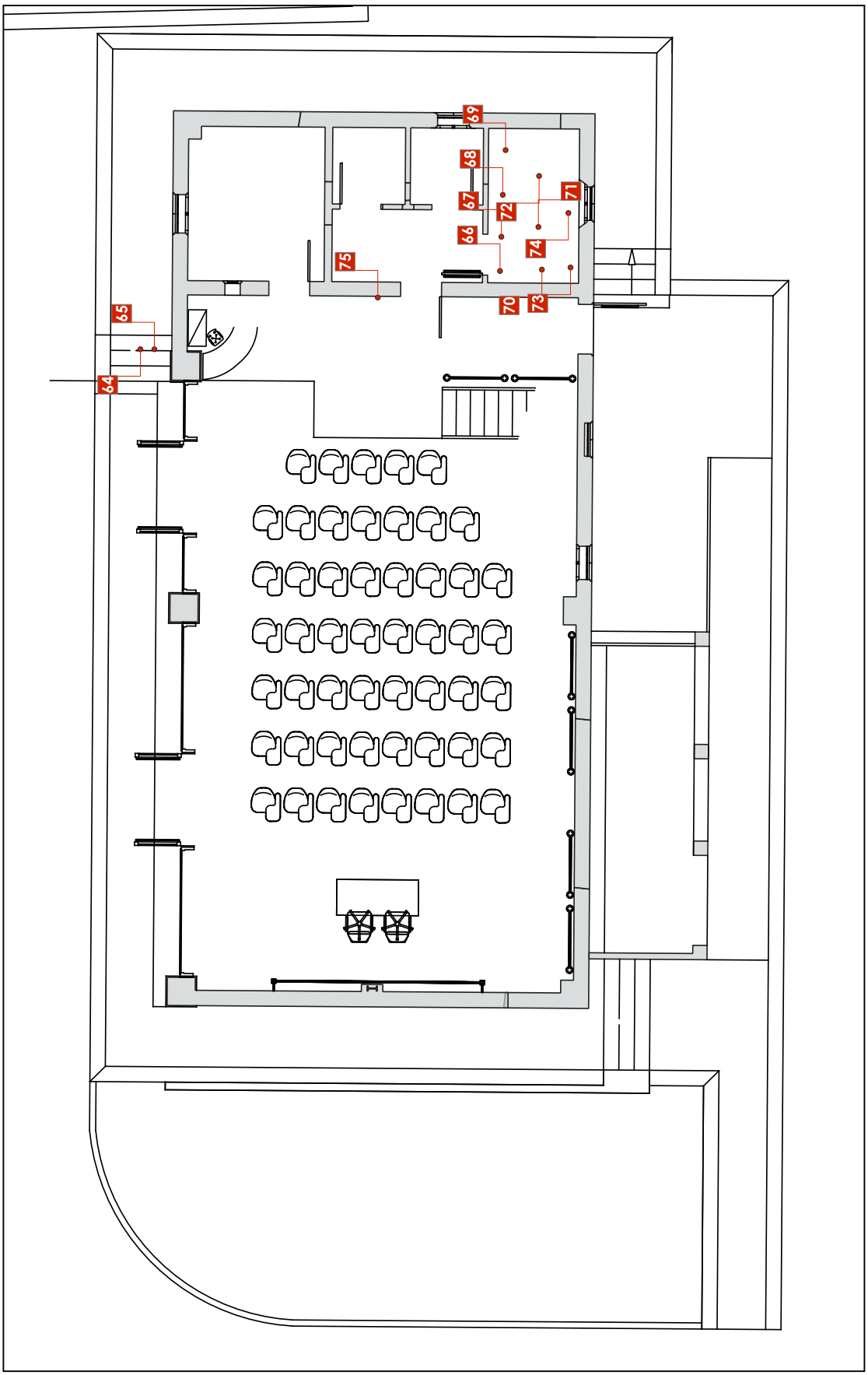
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

• puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

72

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

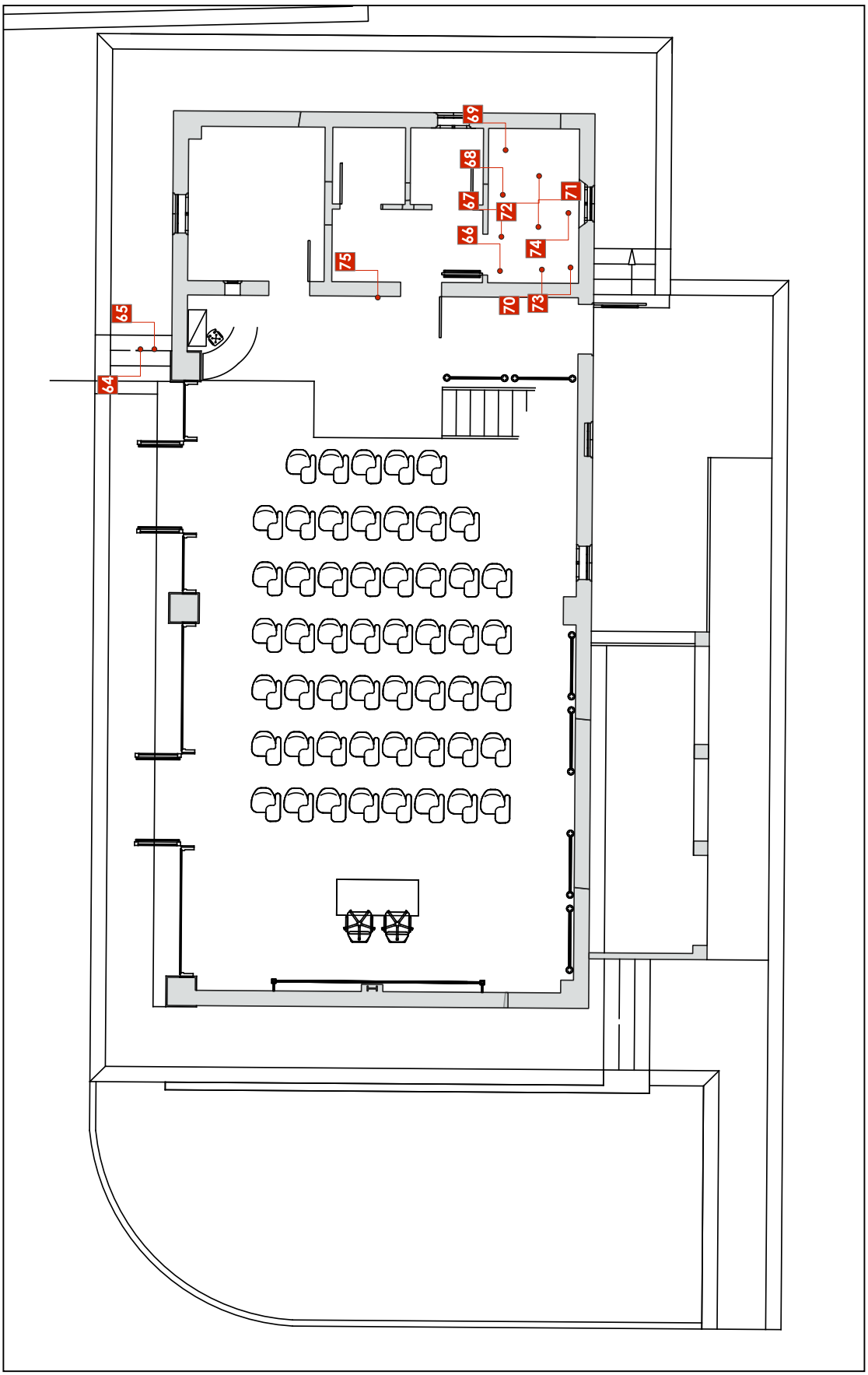
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

73

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

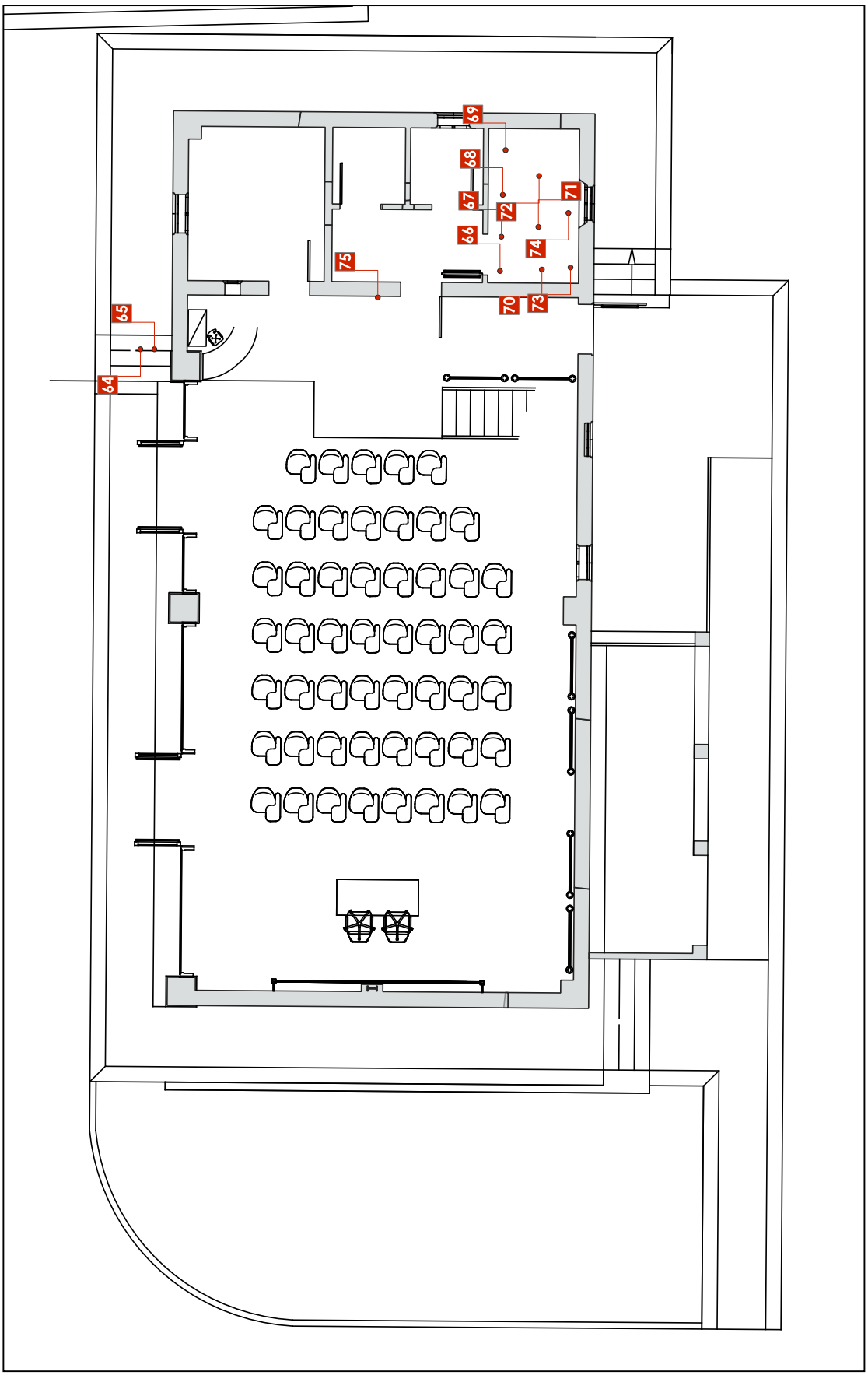
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

74

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell’arredo in maniera da agevolarne l’utilizzo senza recare intralcio al passaggio delle persone in particolar modo con le carrozzine.

Riferimenti alla normativa nazionale

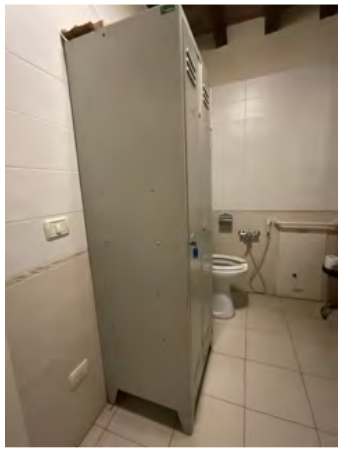
D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8)

Note integrative:

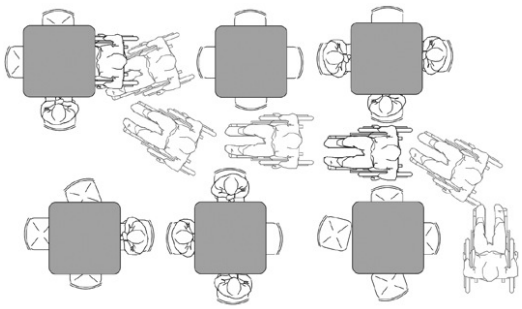
Criticità

Arredo interno: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

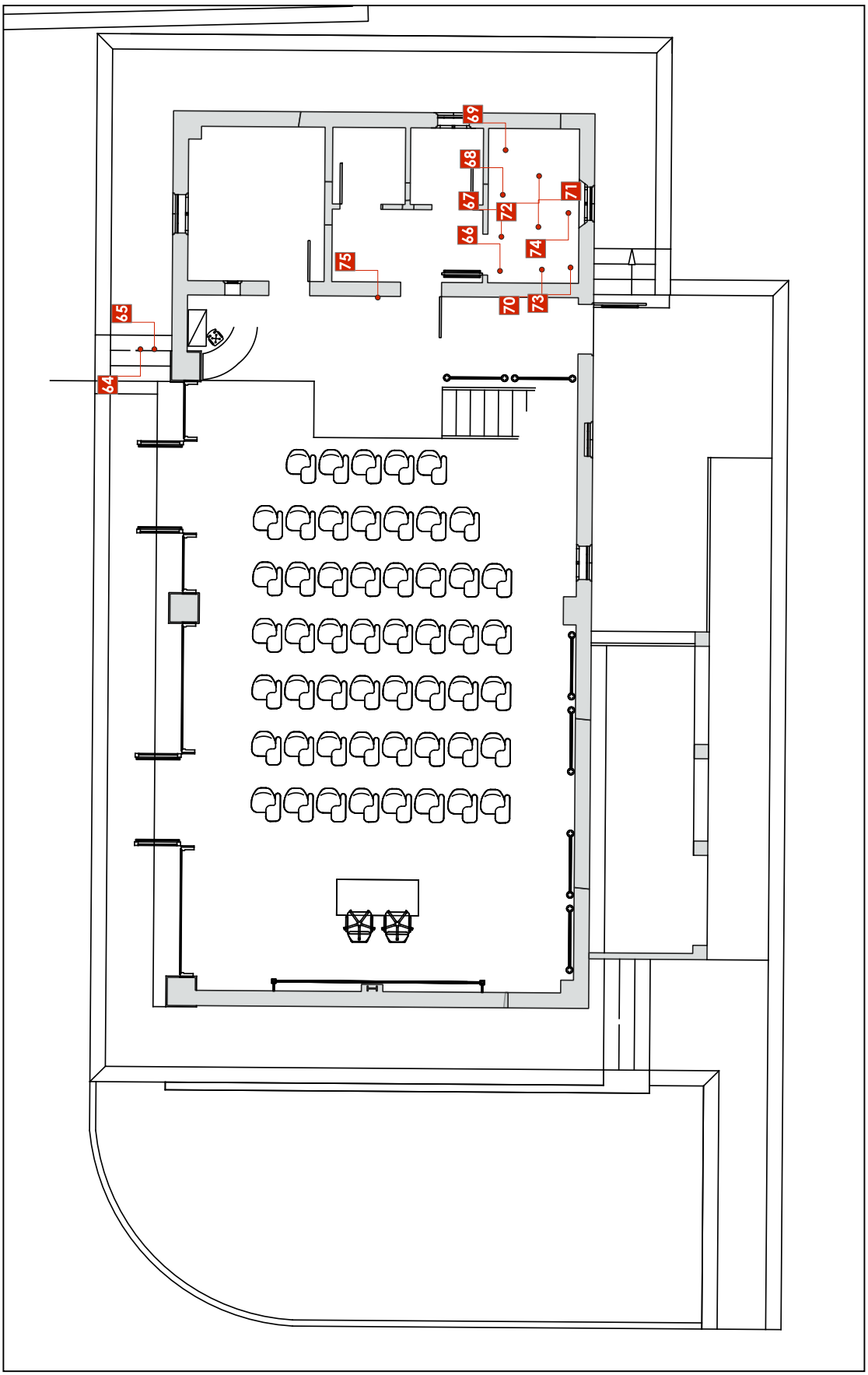
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

• puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

75

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

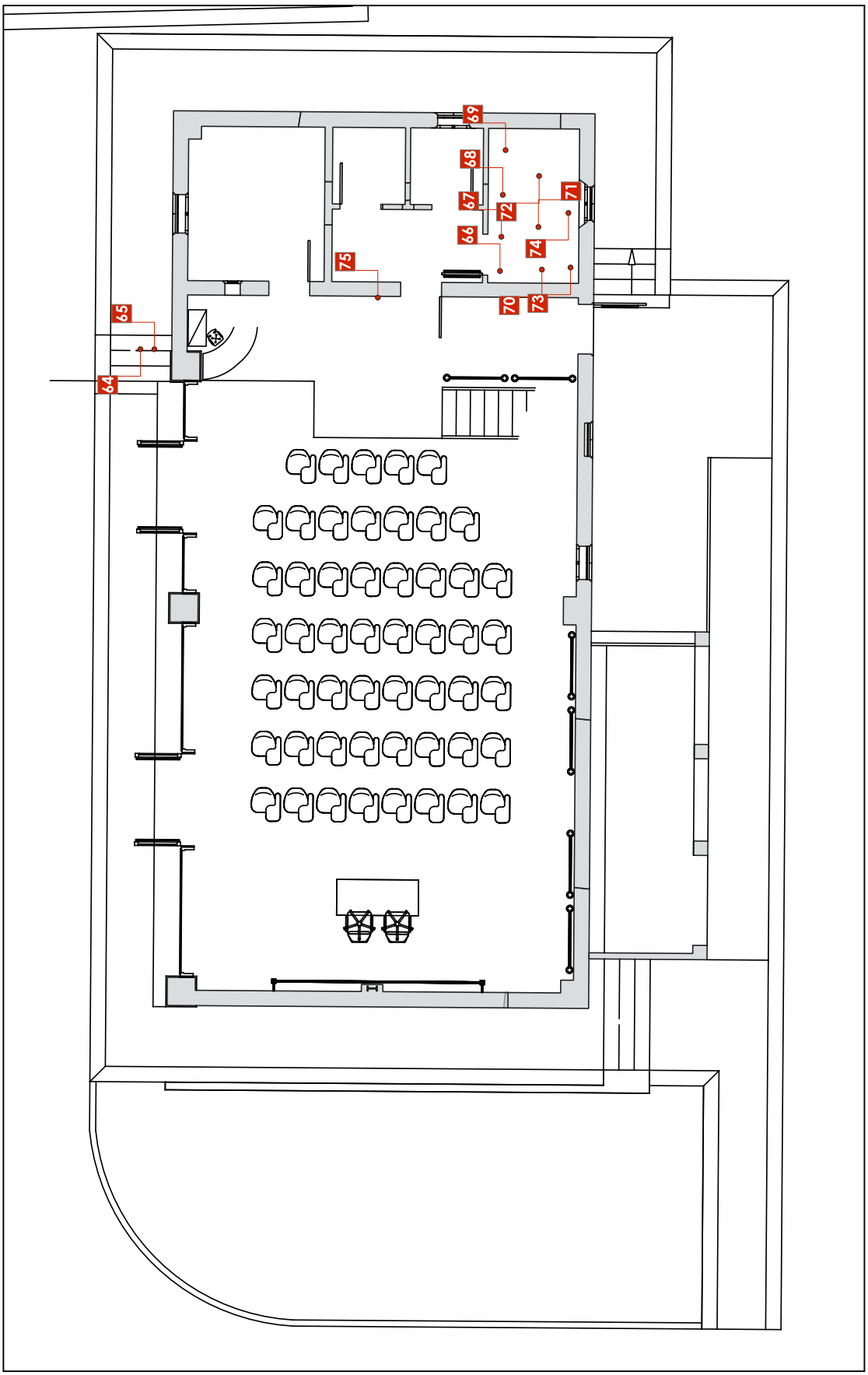
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CEA, VILLA GANDINI, FORMIGINE

interventi proposti

• puntogand

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

76

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

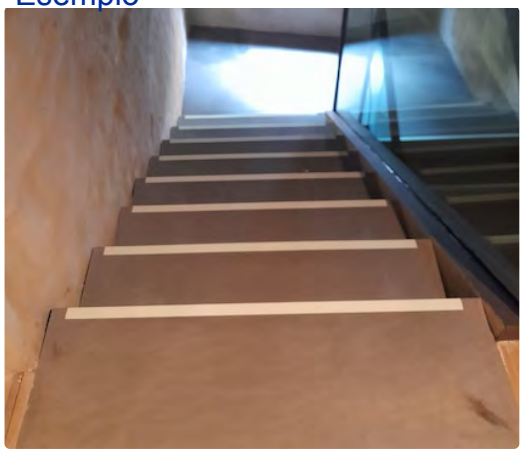
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**10**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

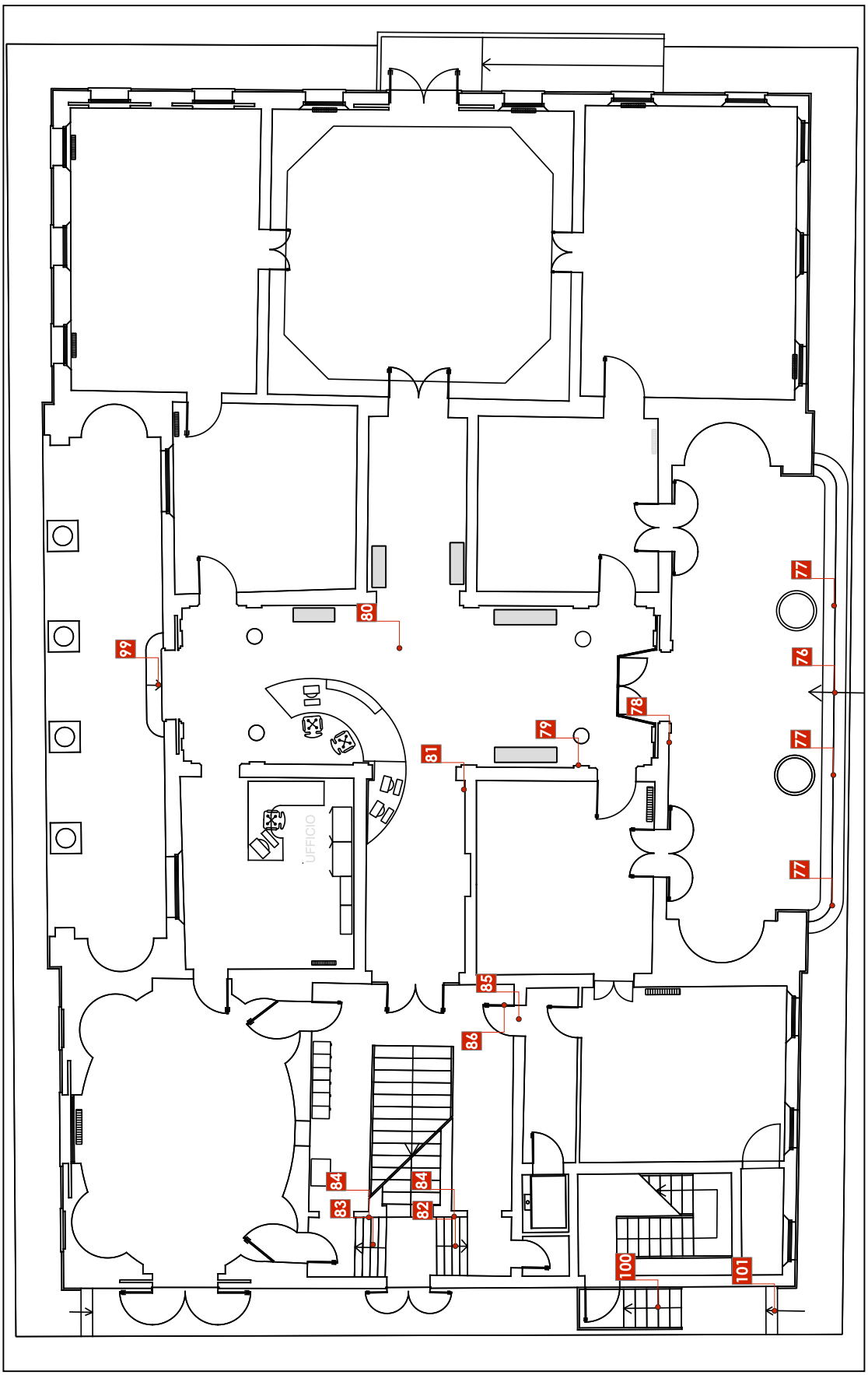
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

77

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

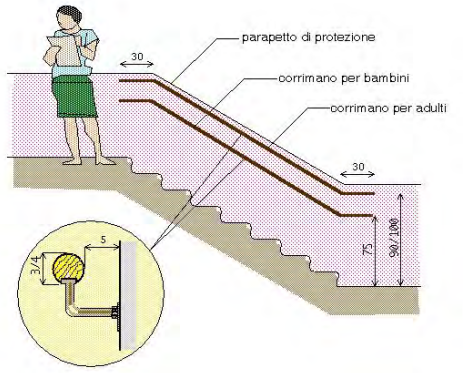
Tre corrimano

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

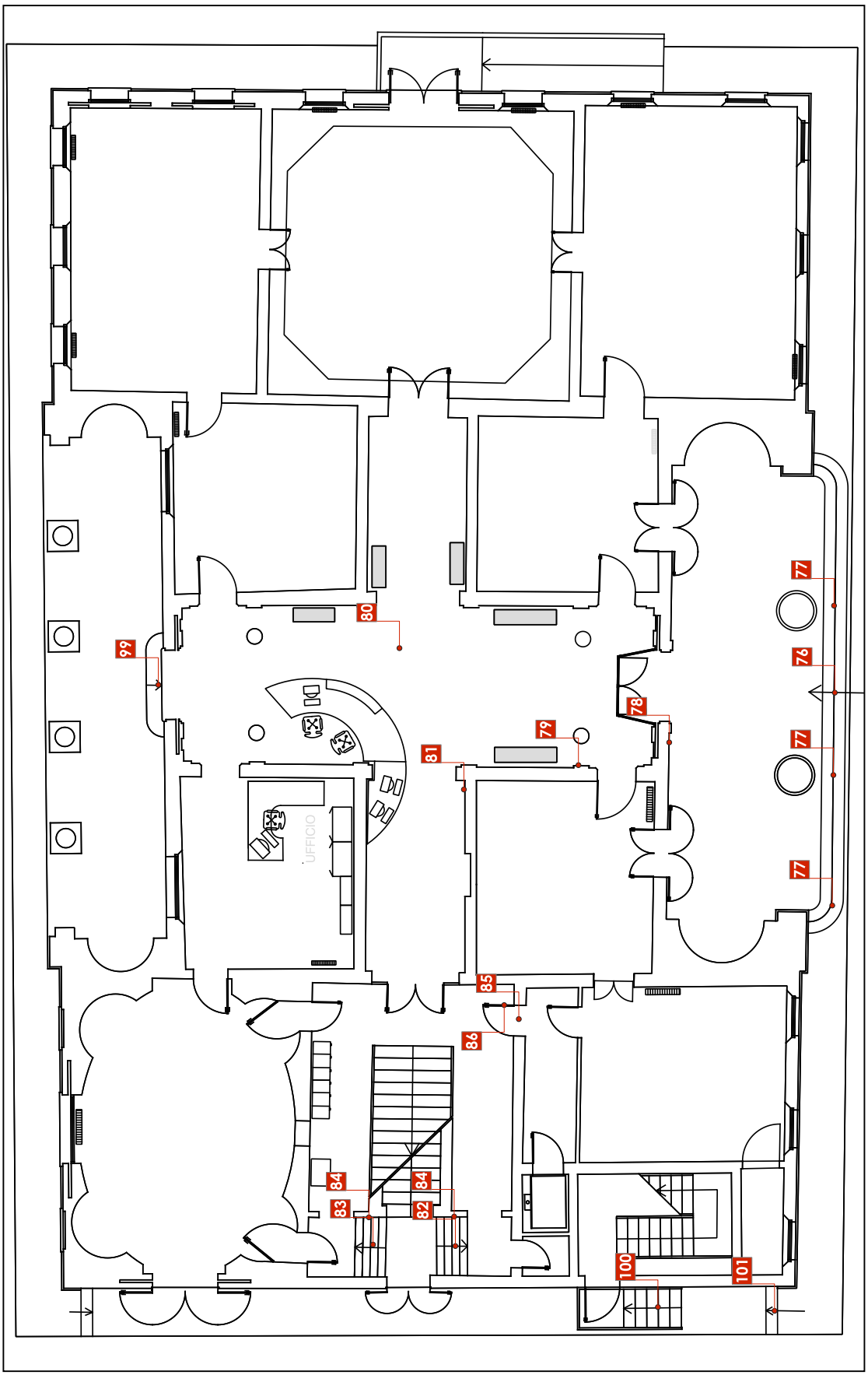
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

78

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

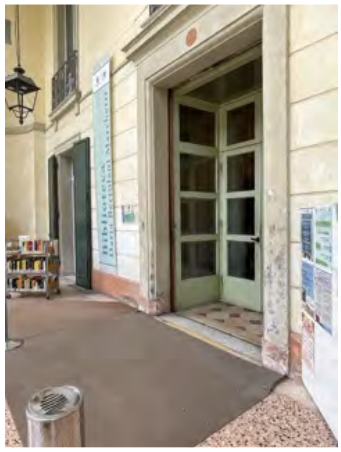
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

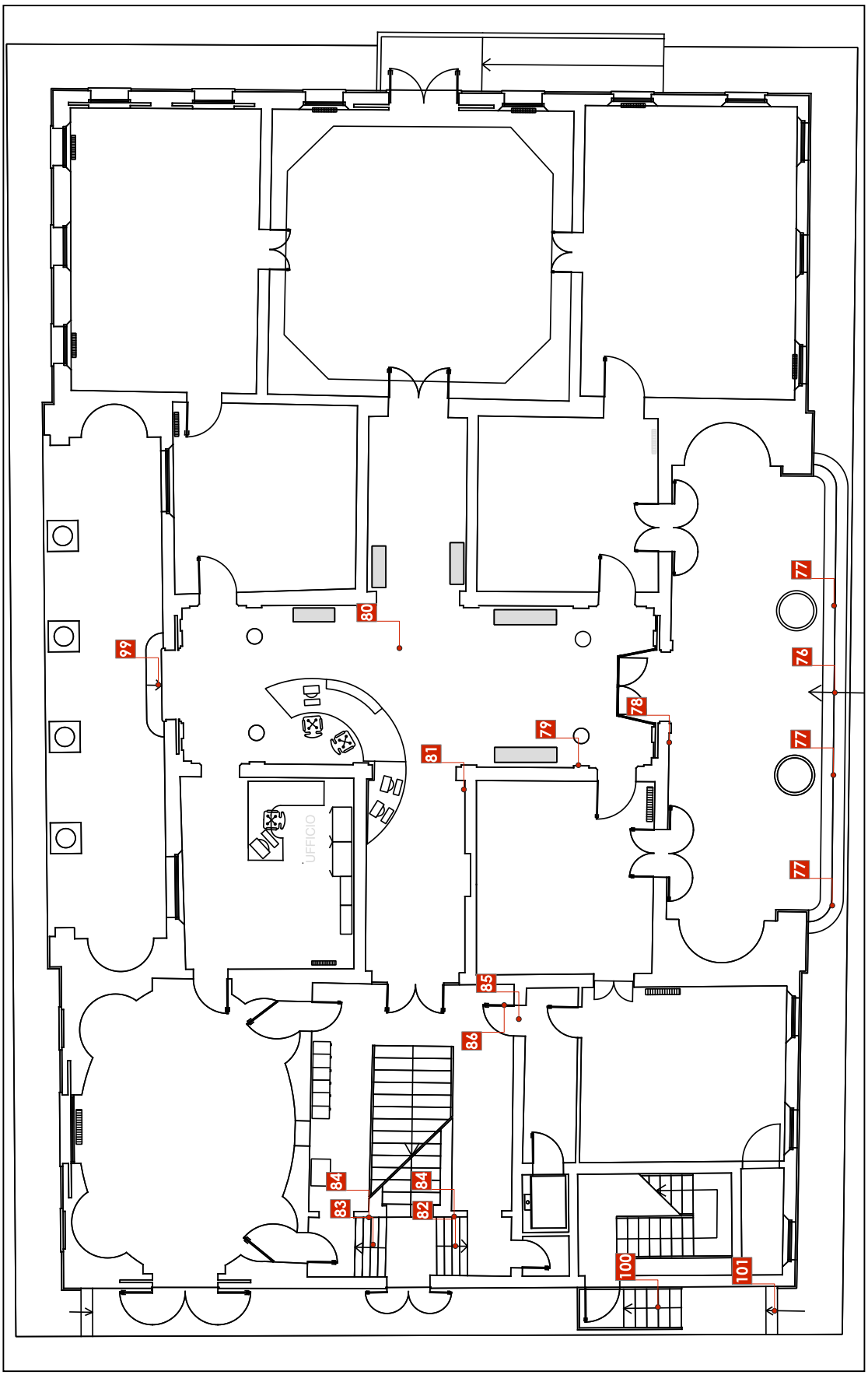
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

79

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

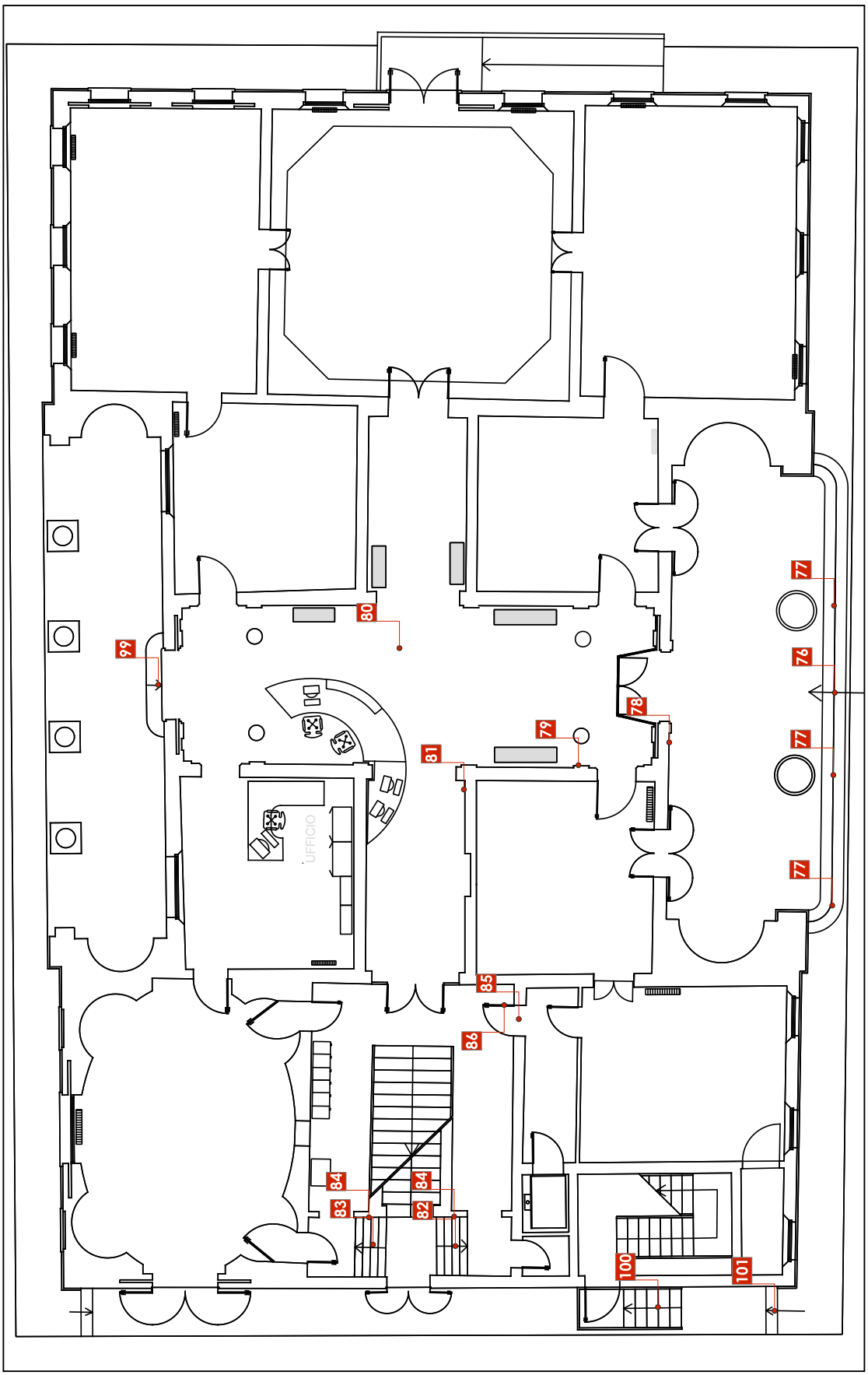
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

80

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	10
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

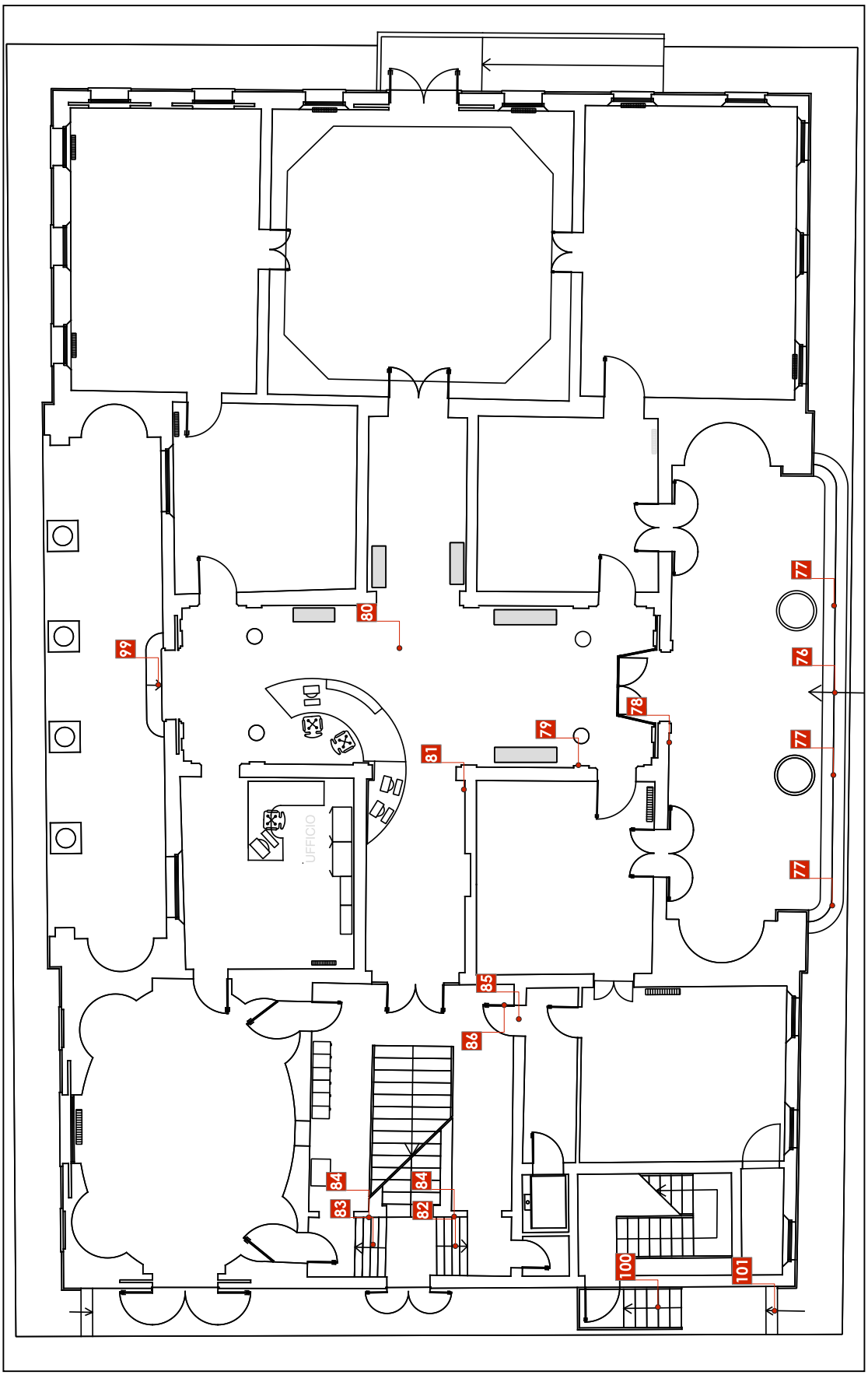
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

81

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

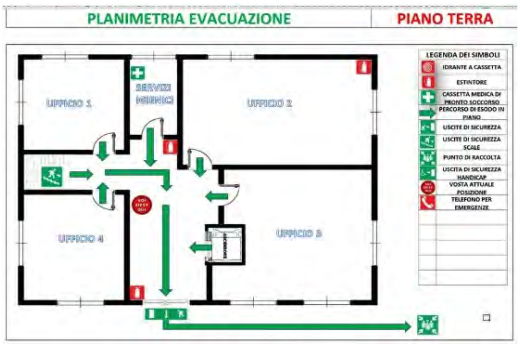
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

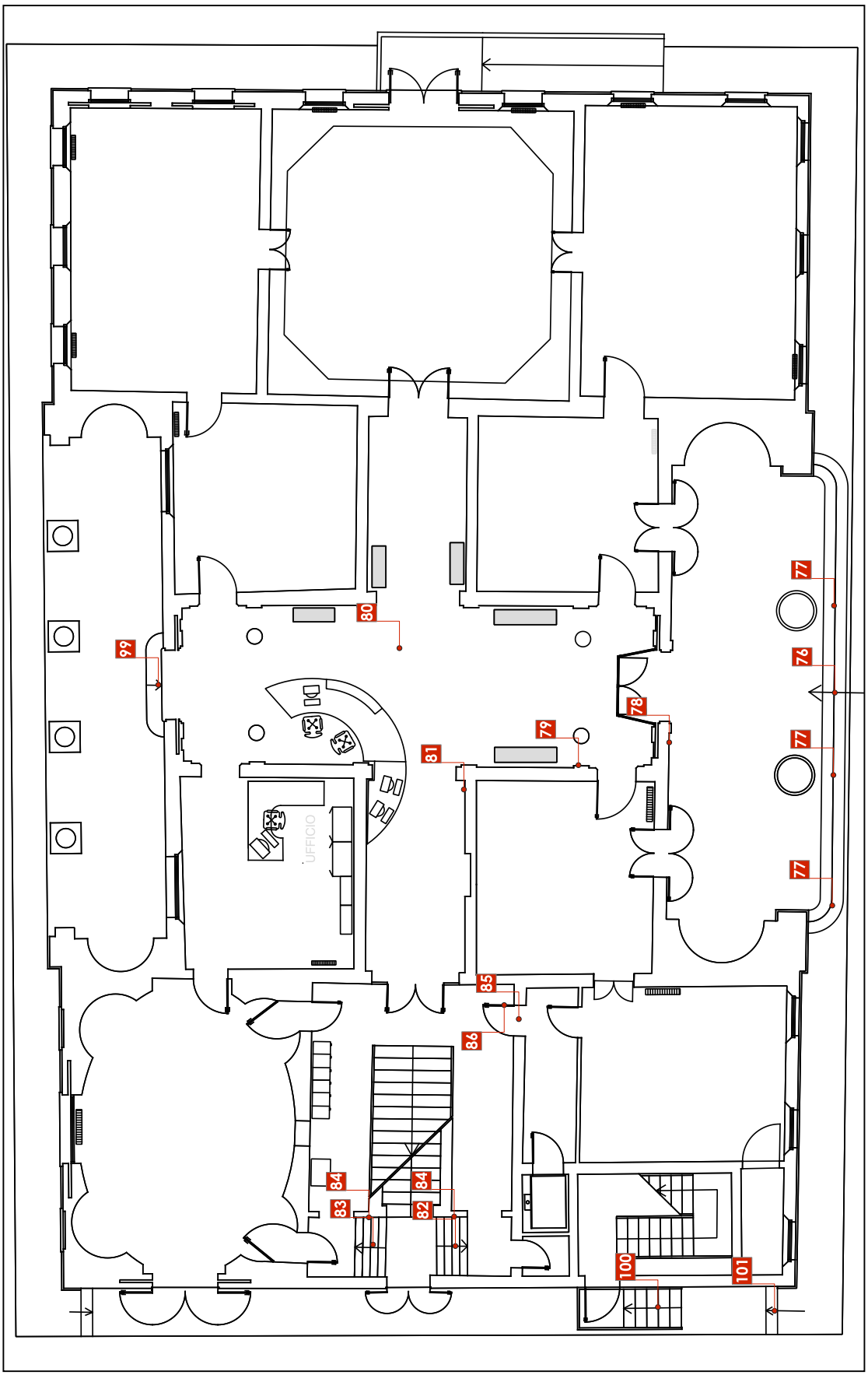
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

82

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

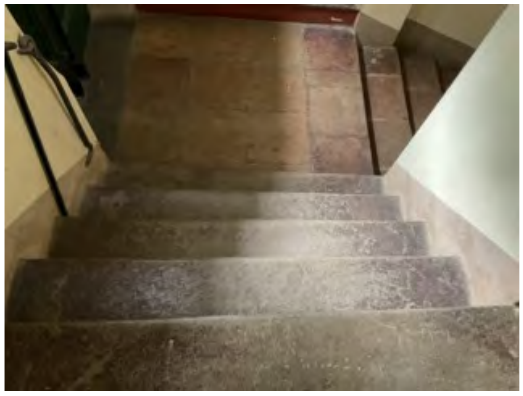
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

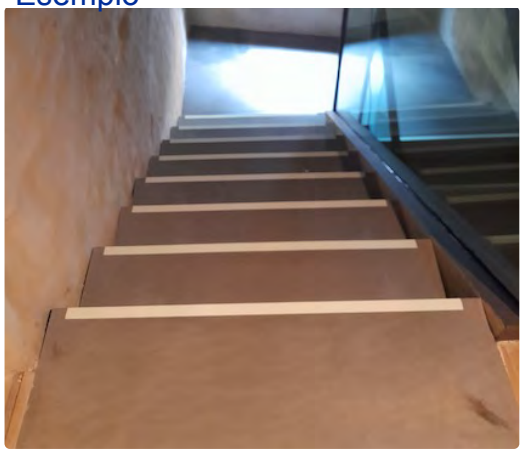
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

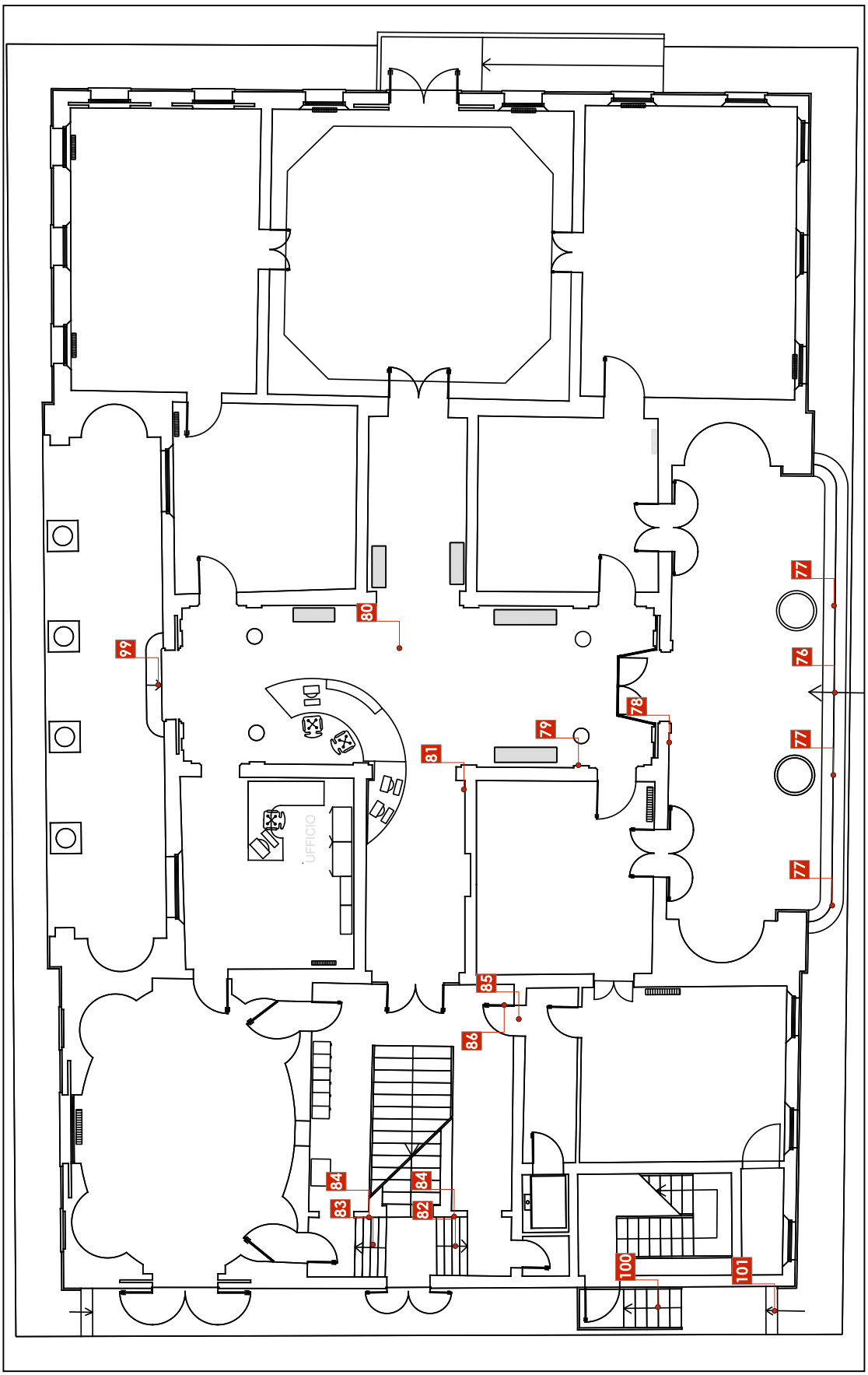
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

83

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

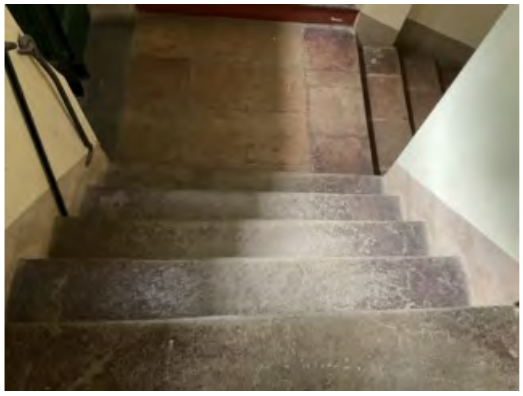
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

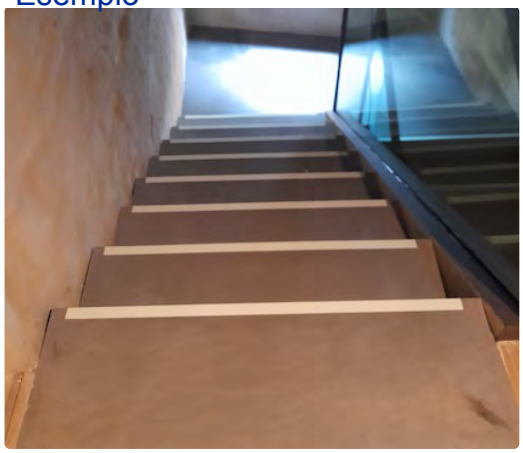
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

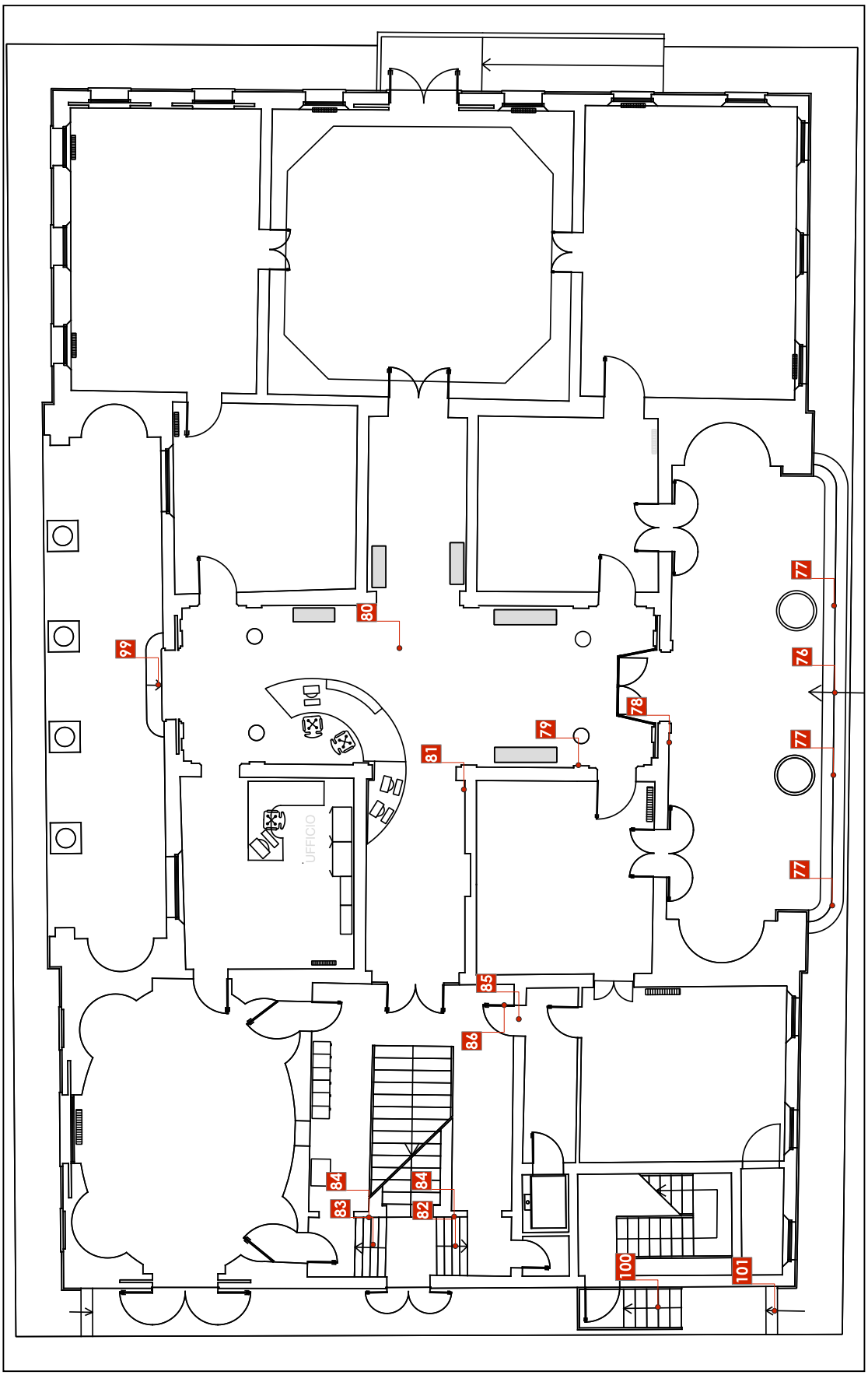
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

84

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

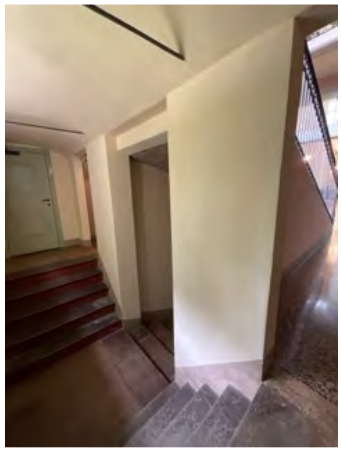
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

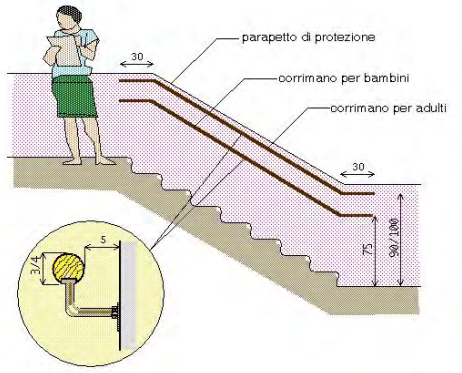
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

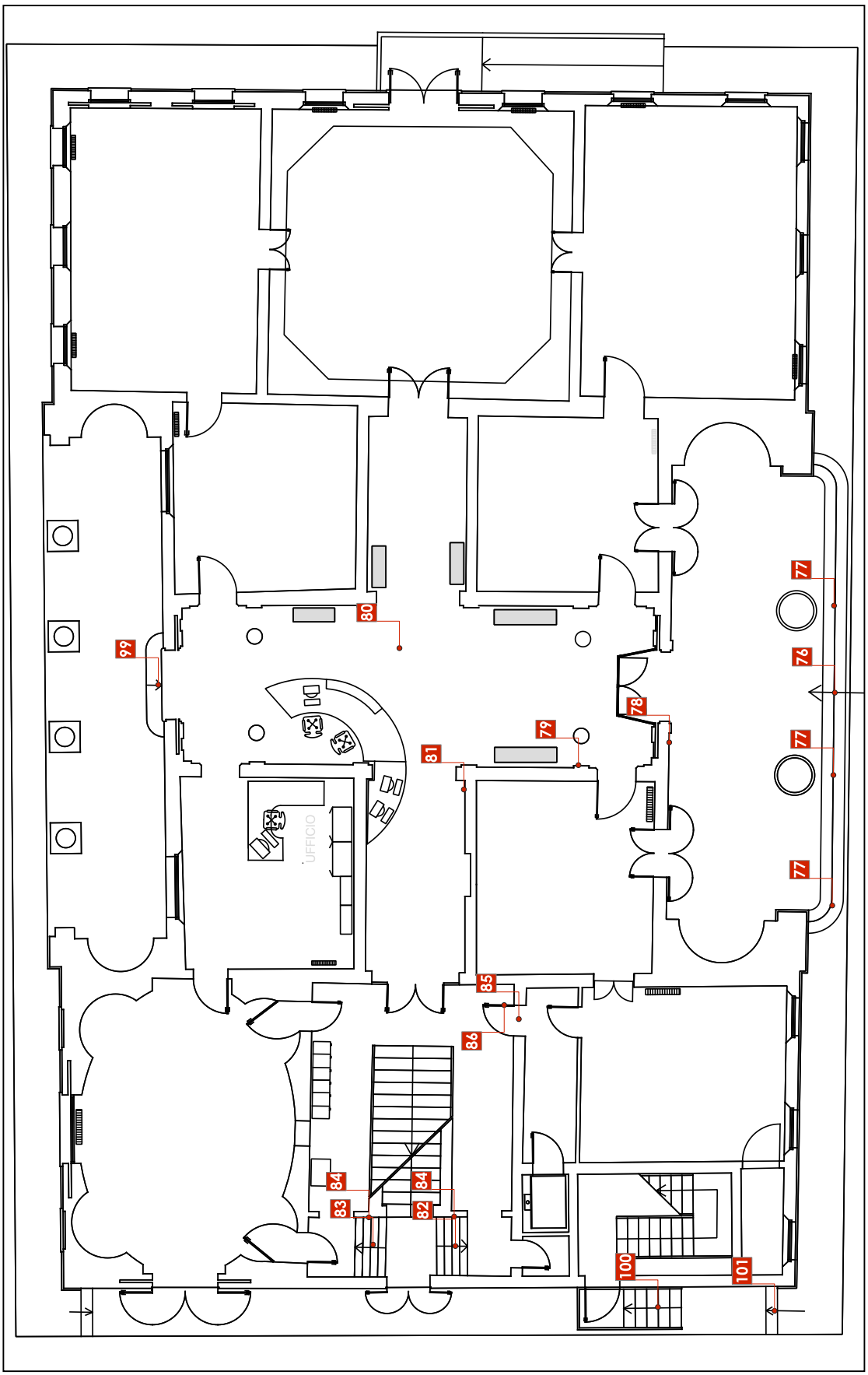
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

85

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

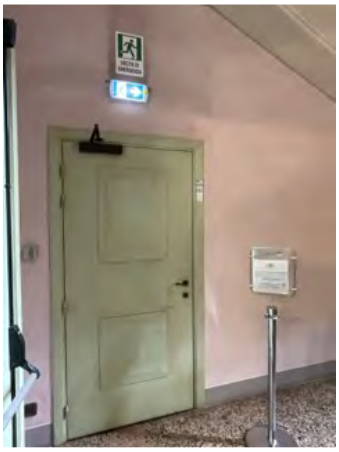
Note integrative:

Posizione inadeguata

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

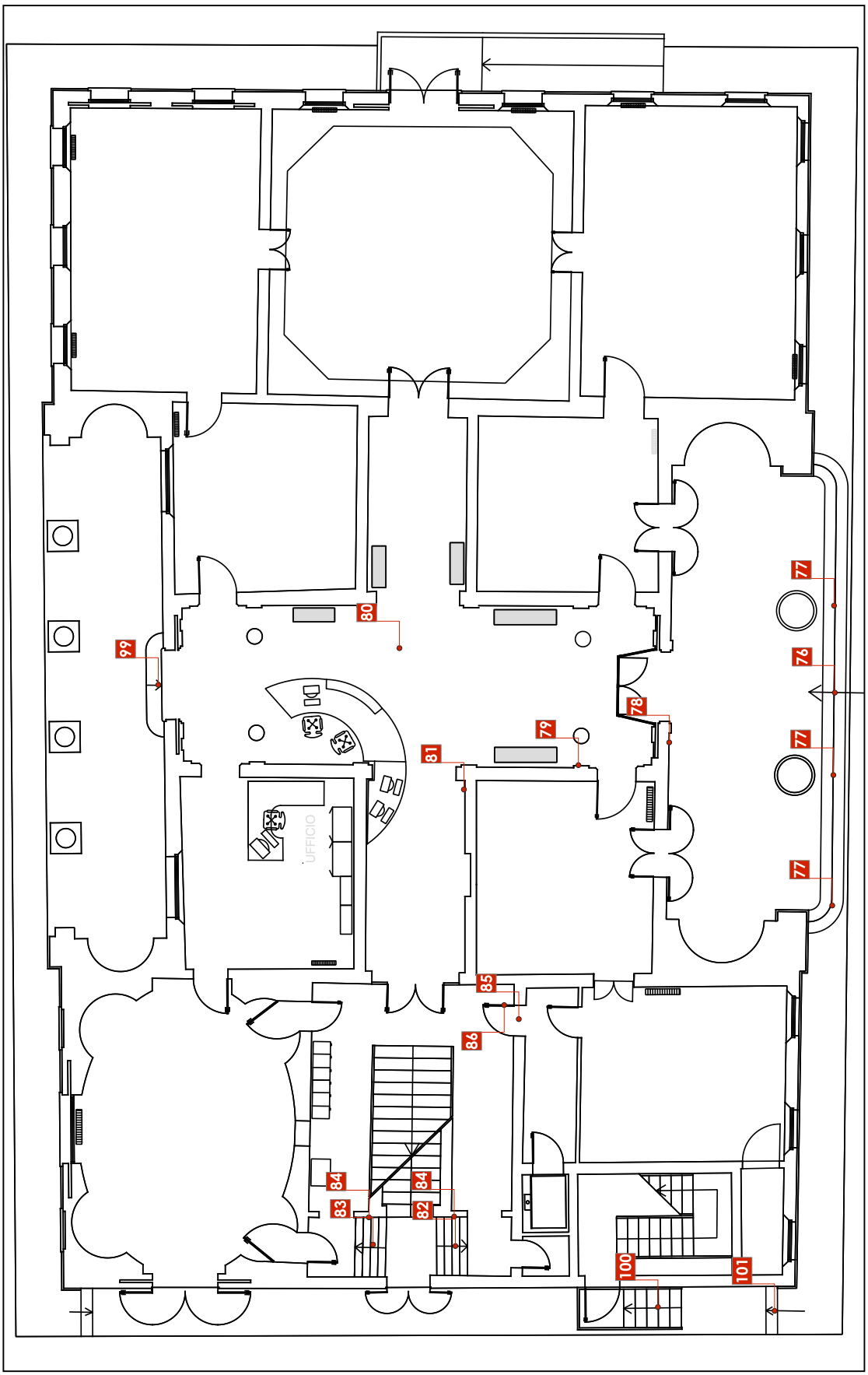
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

86

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

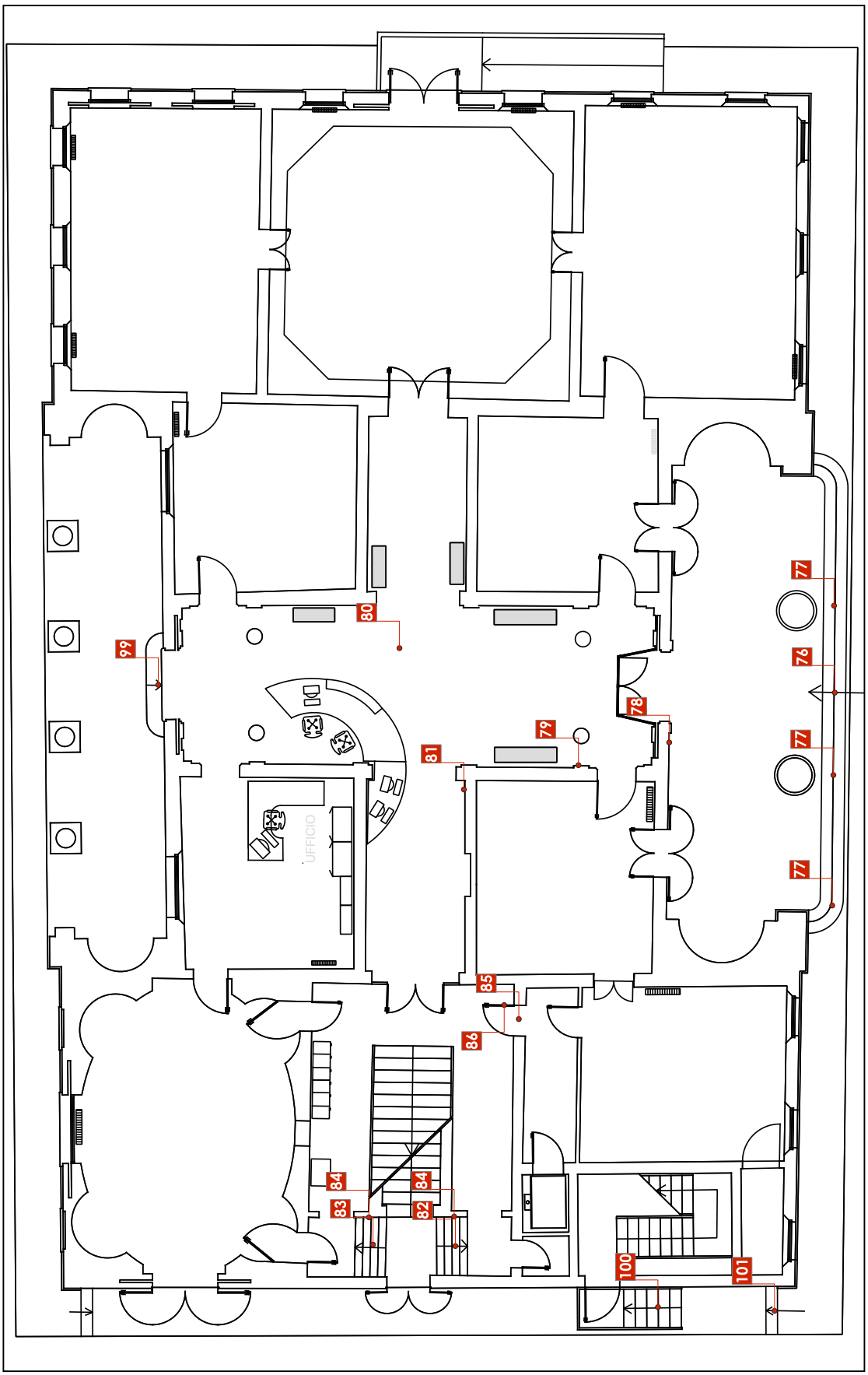
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

87

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

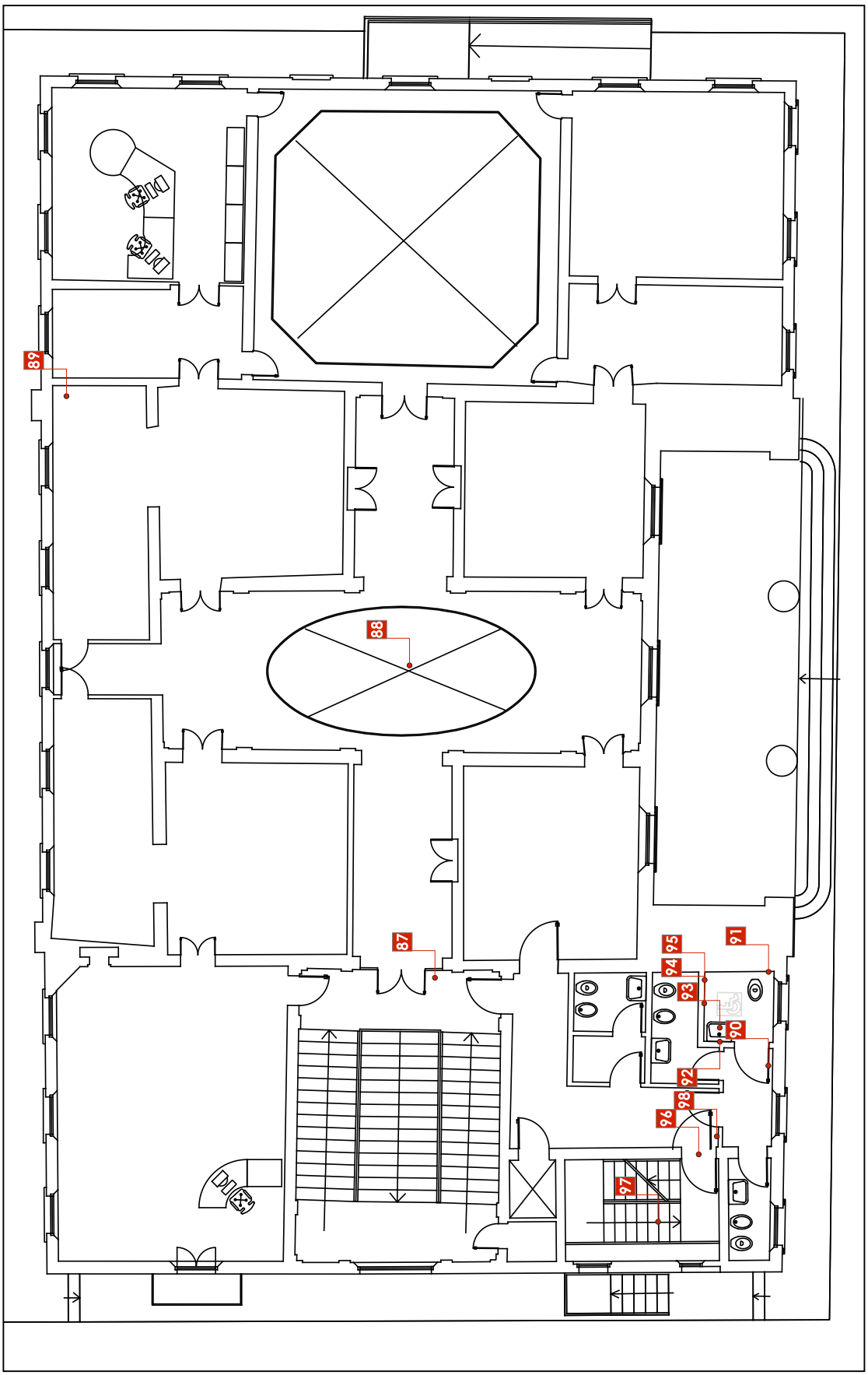
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

88

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

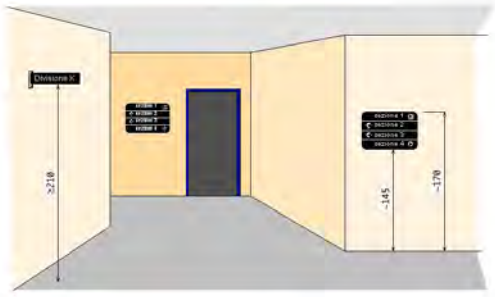
Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	12
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

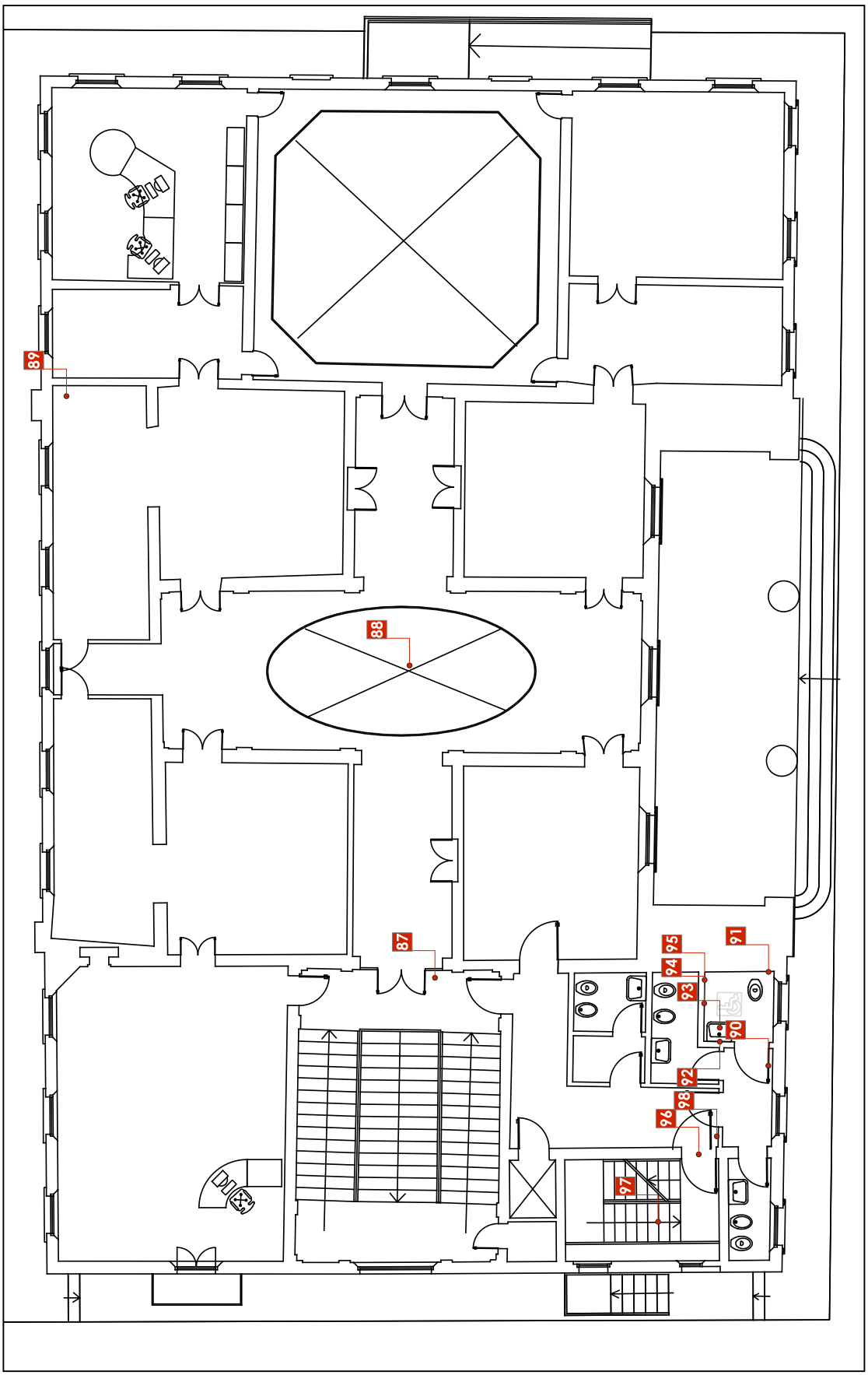
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

89

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

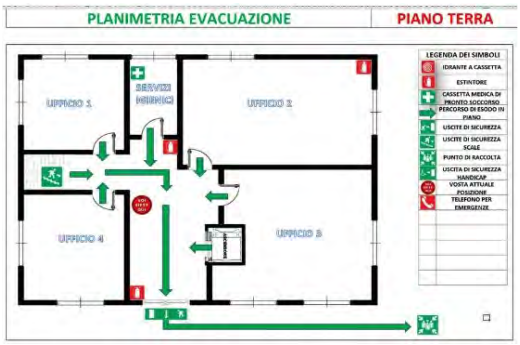
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

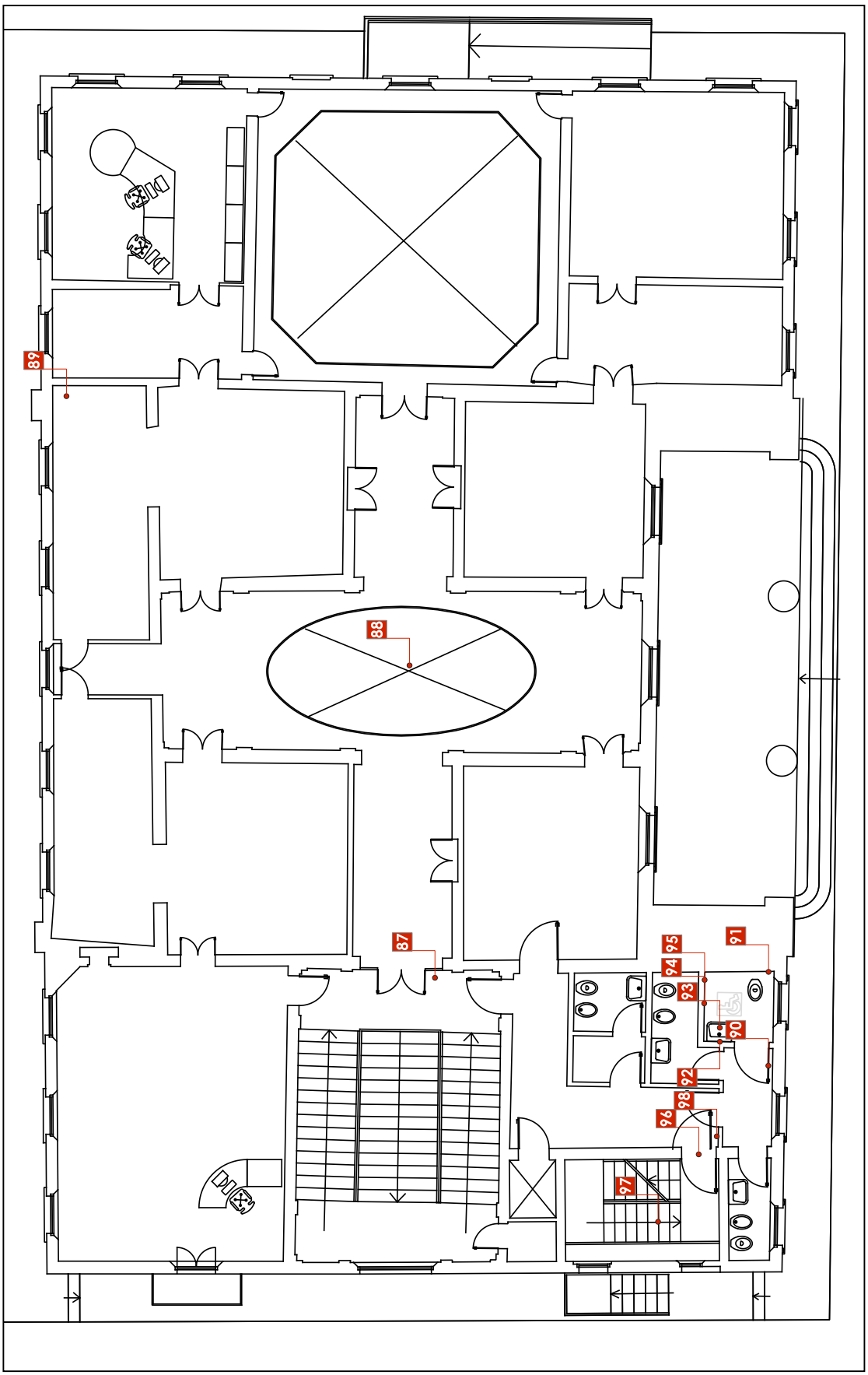
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

90

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

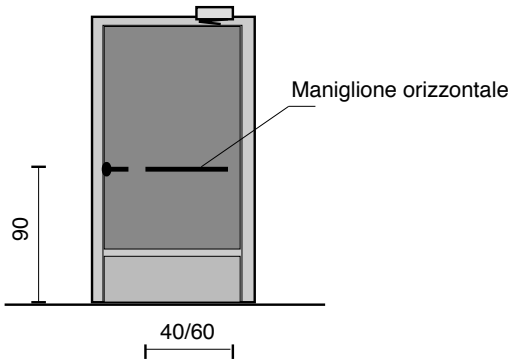
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

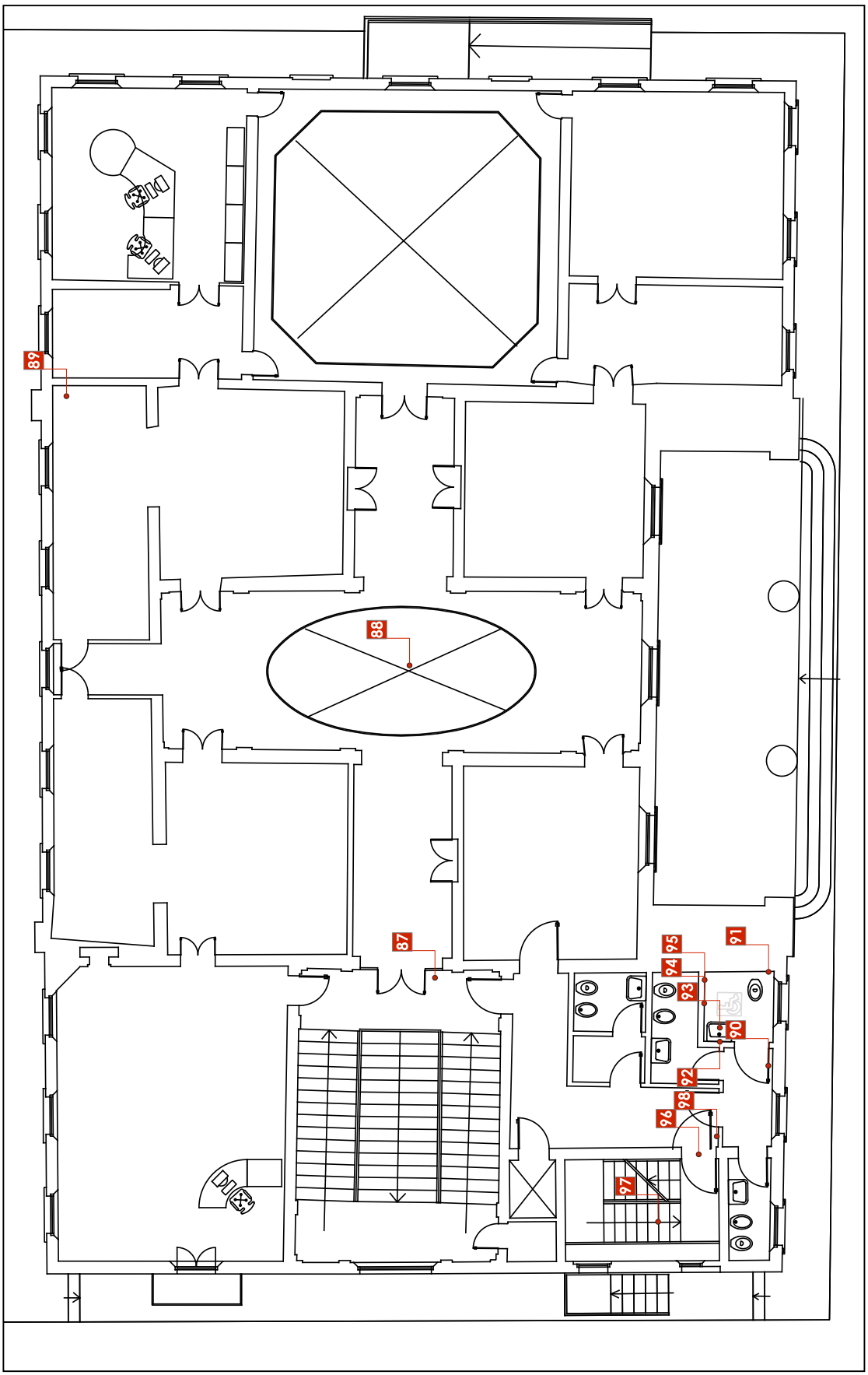
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

91

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

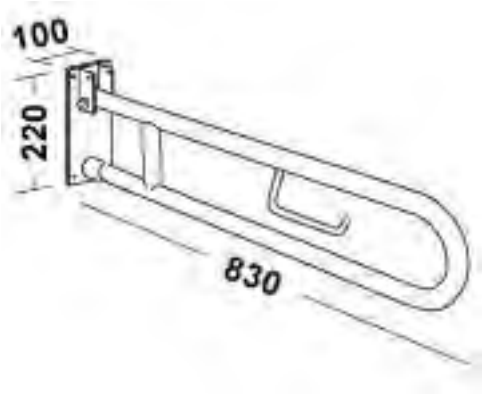
Con sciacquone

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

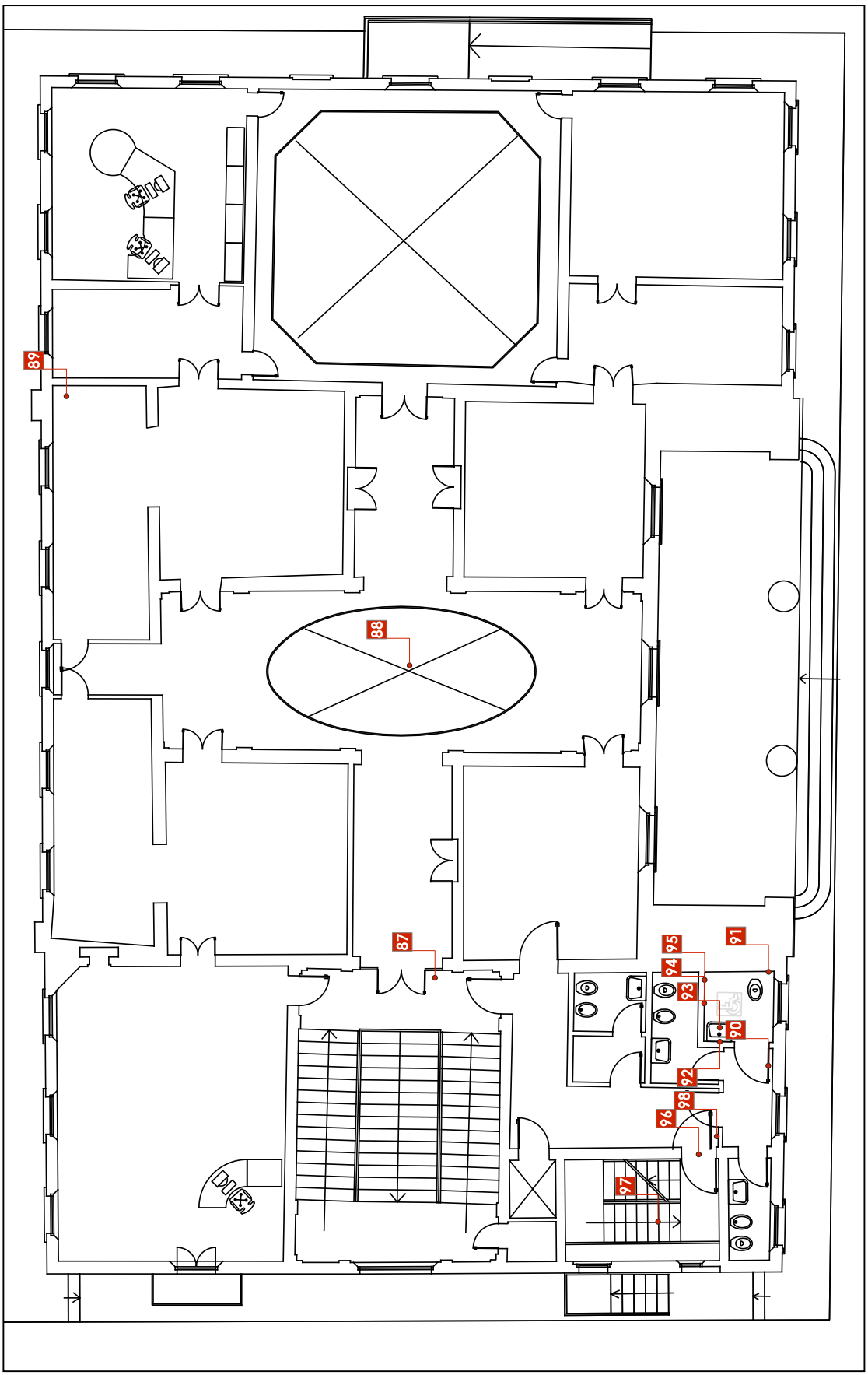
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

92

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

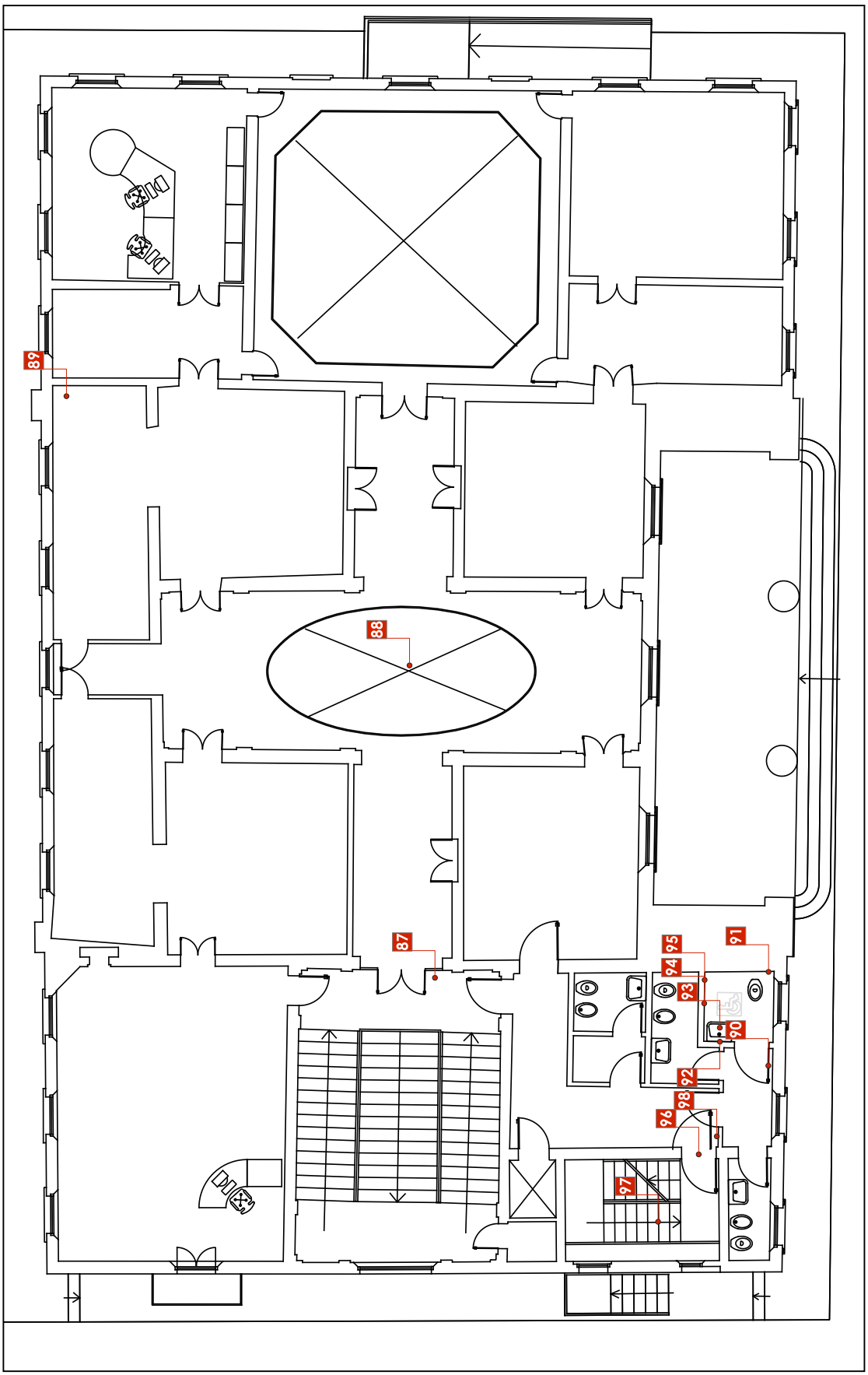
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

93

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

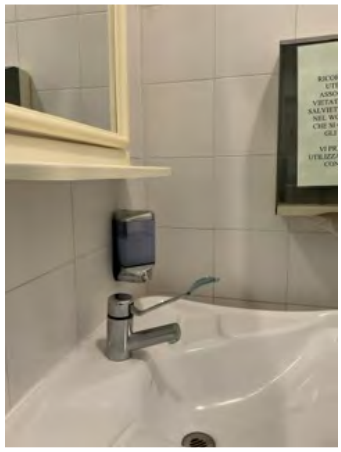
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

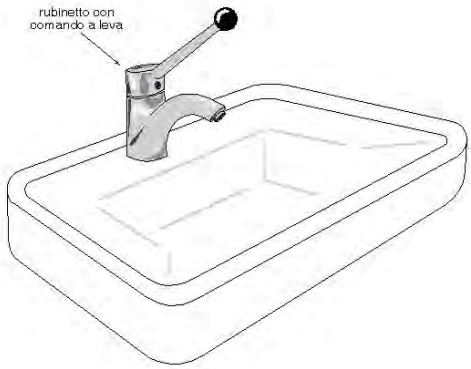
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

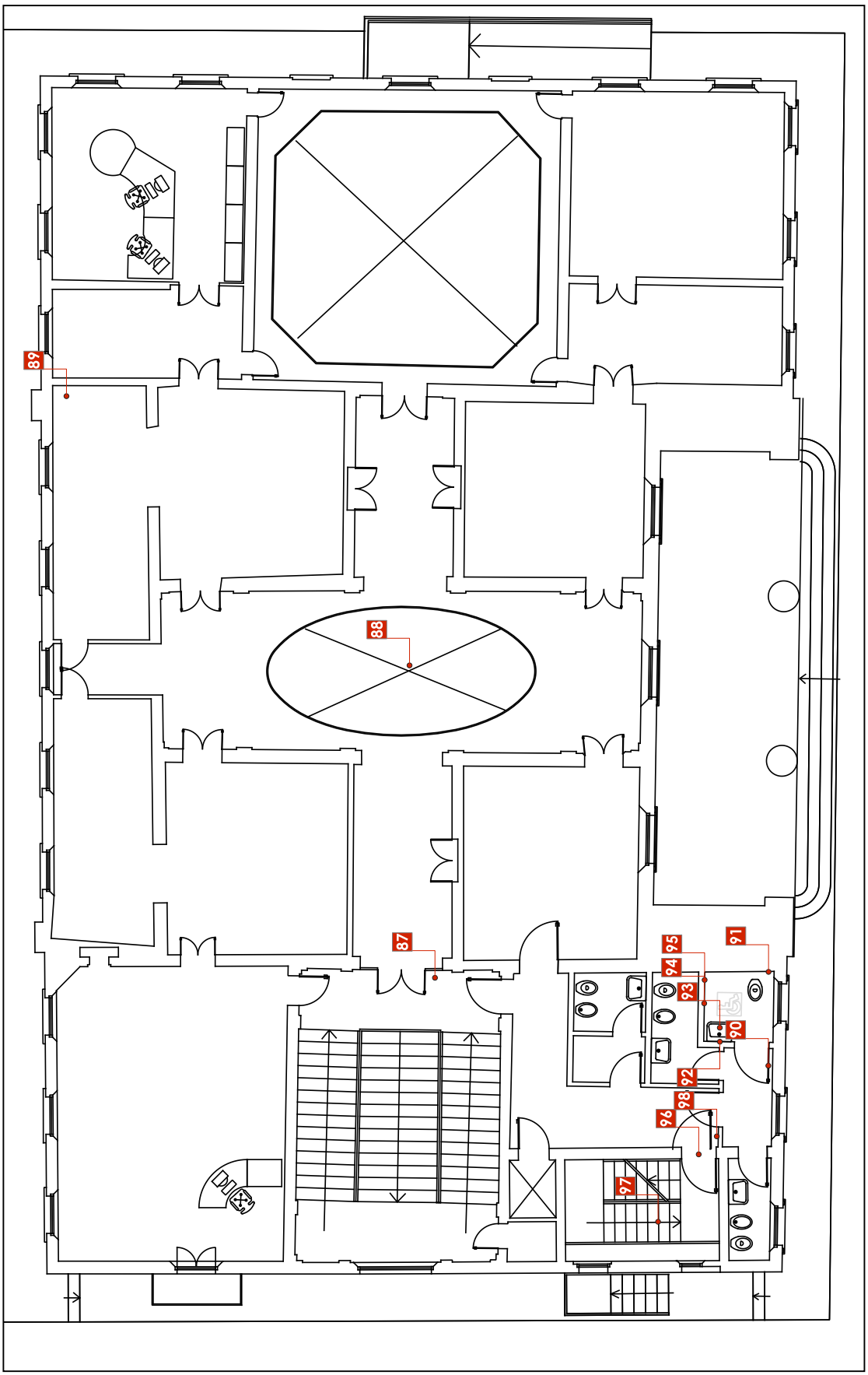
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

94

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

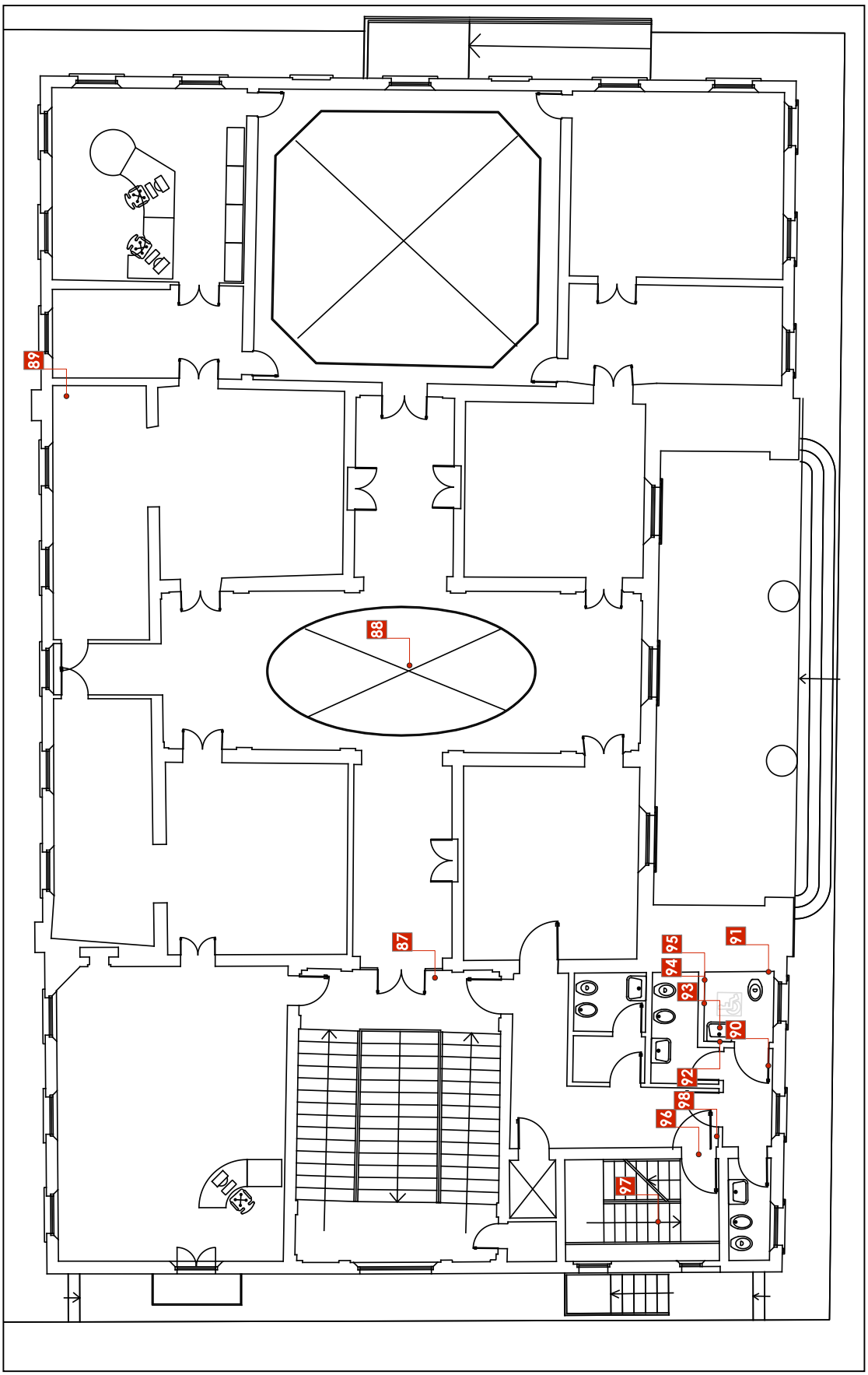
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

95

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

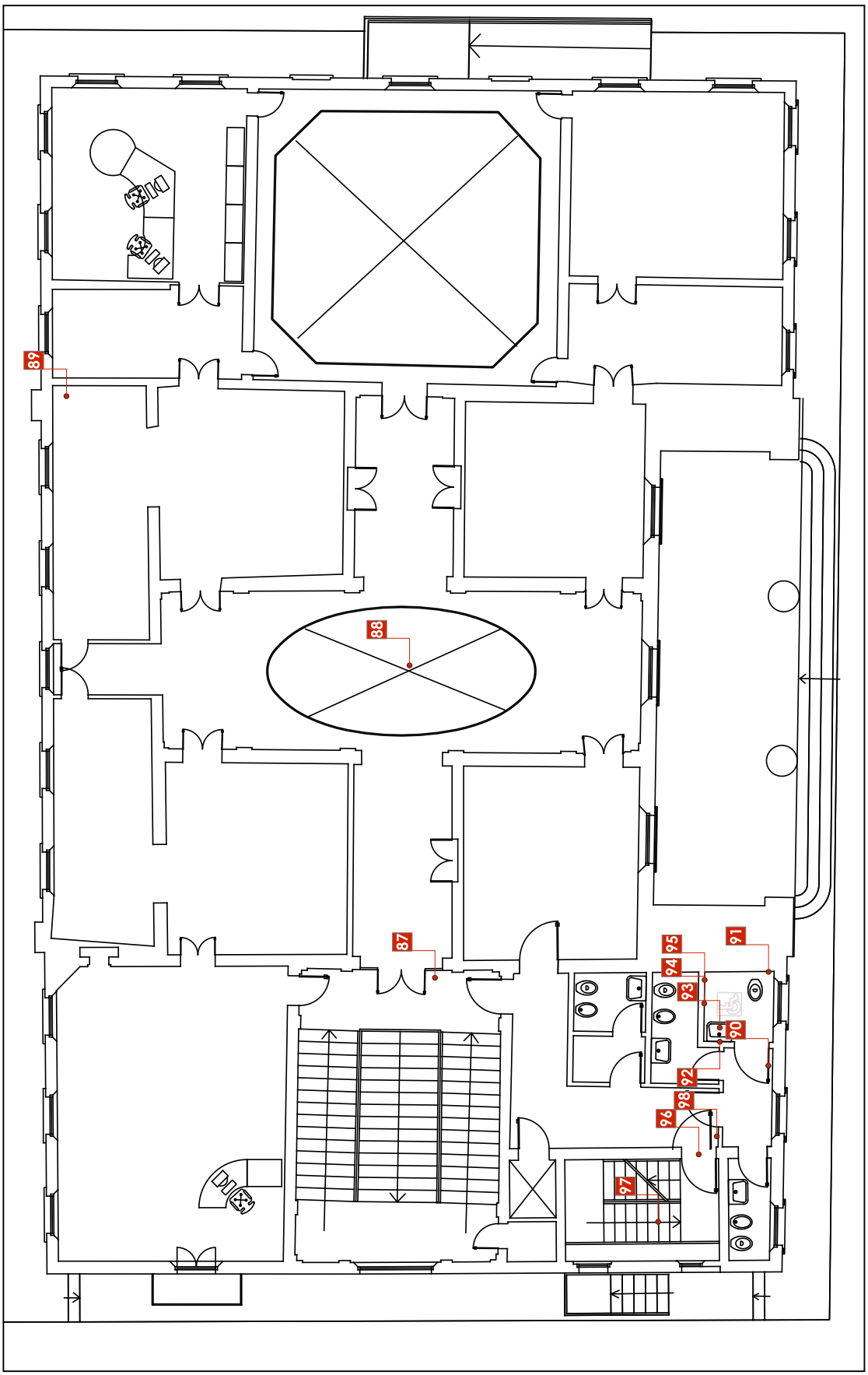
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

96

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

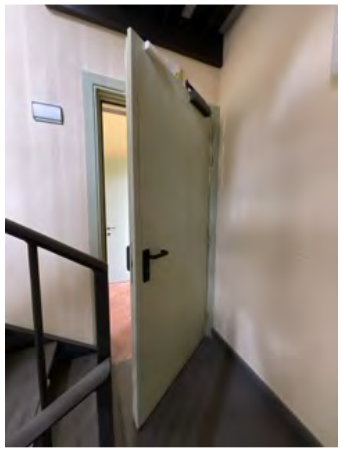
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

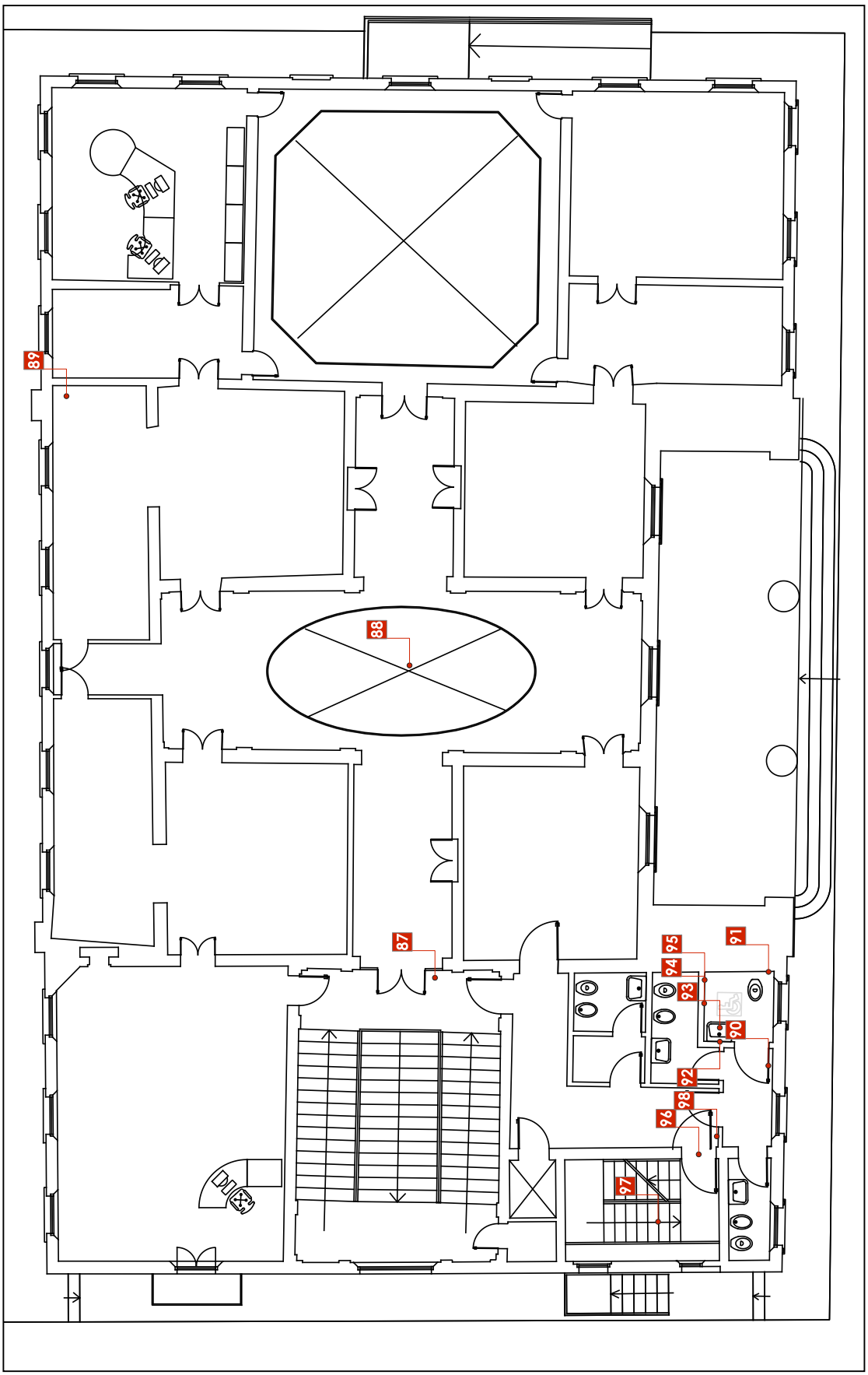
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

97

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

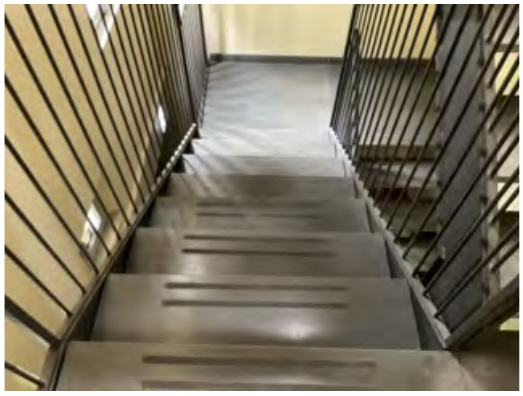
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

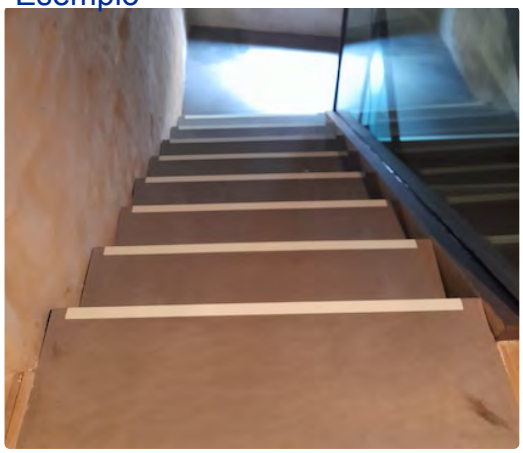
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**24**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

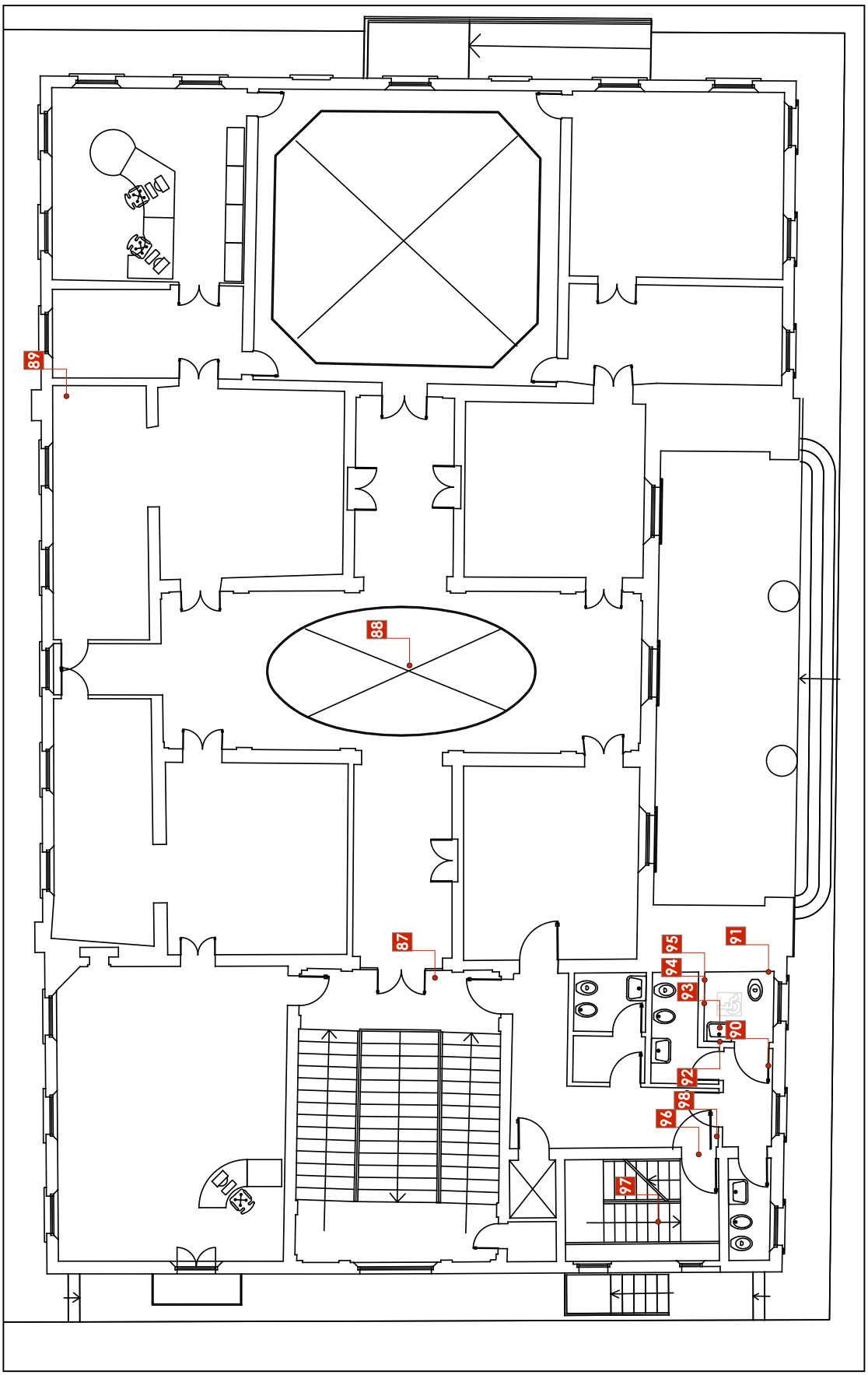
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



24. VILLA GANDINI C.T.

N. Intervento

98

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Posizione inadeguata

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

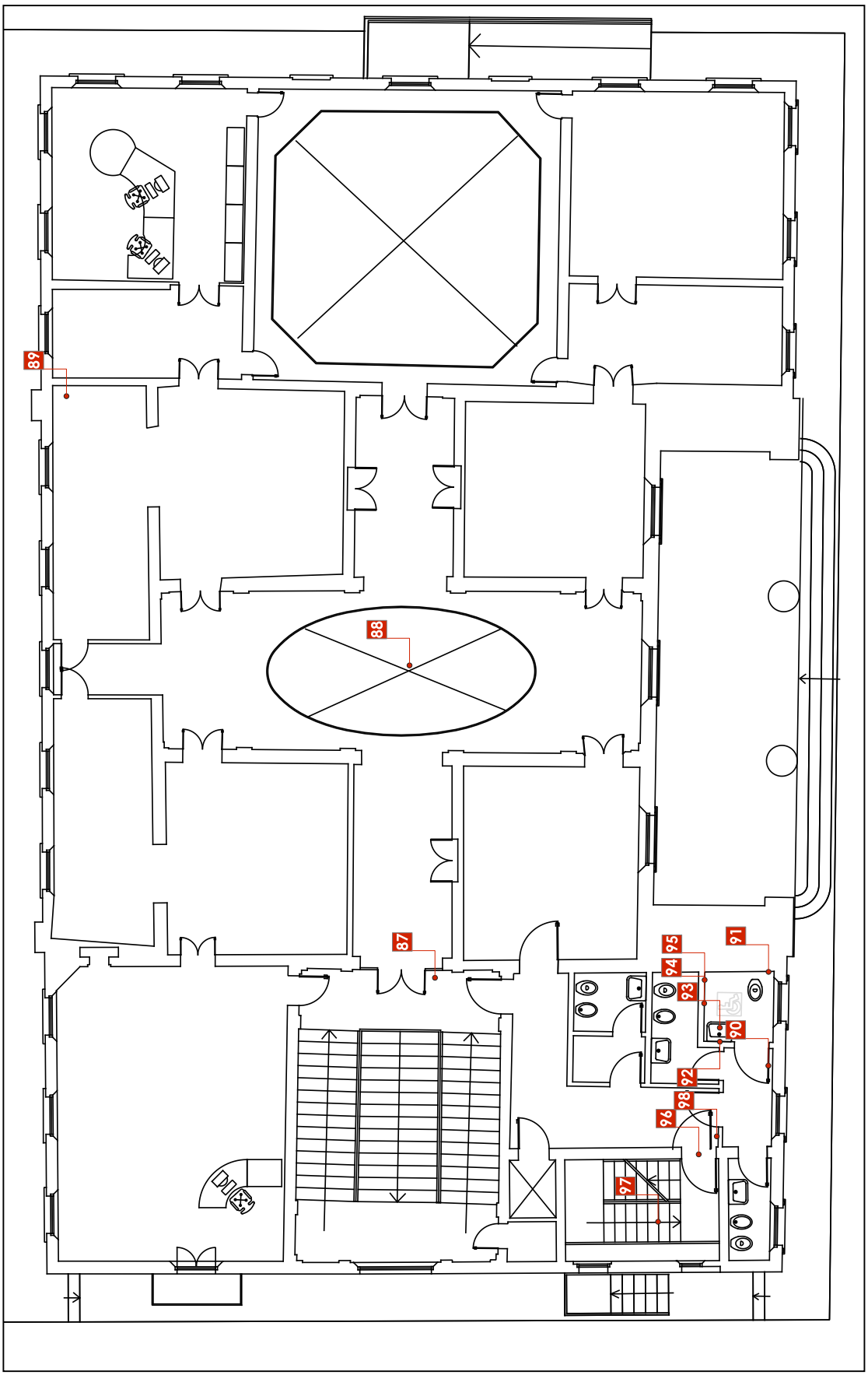
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

99

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

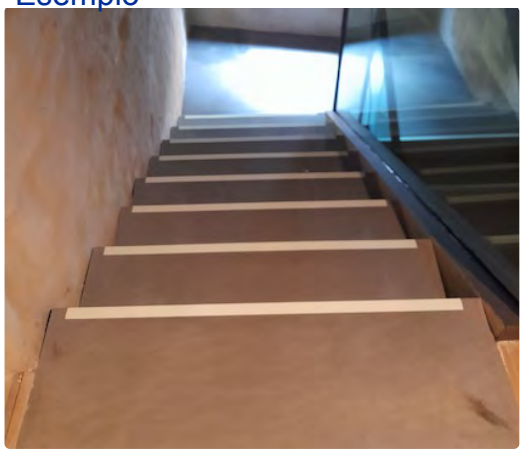
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

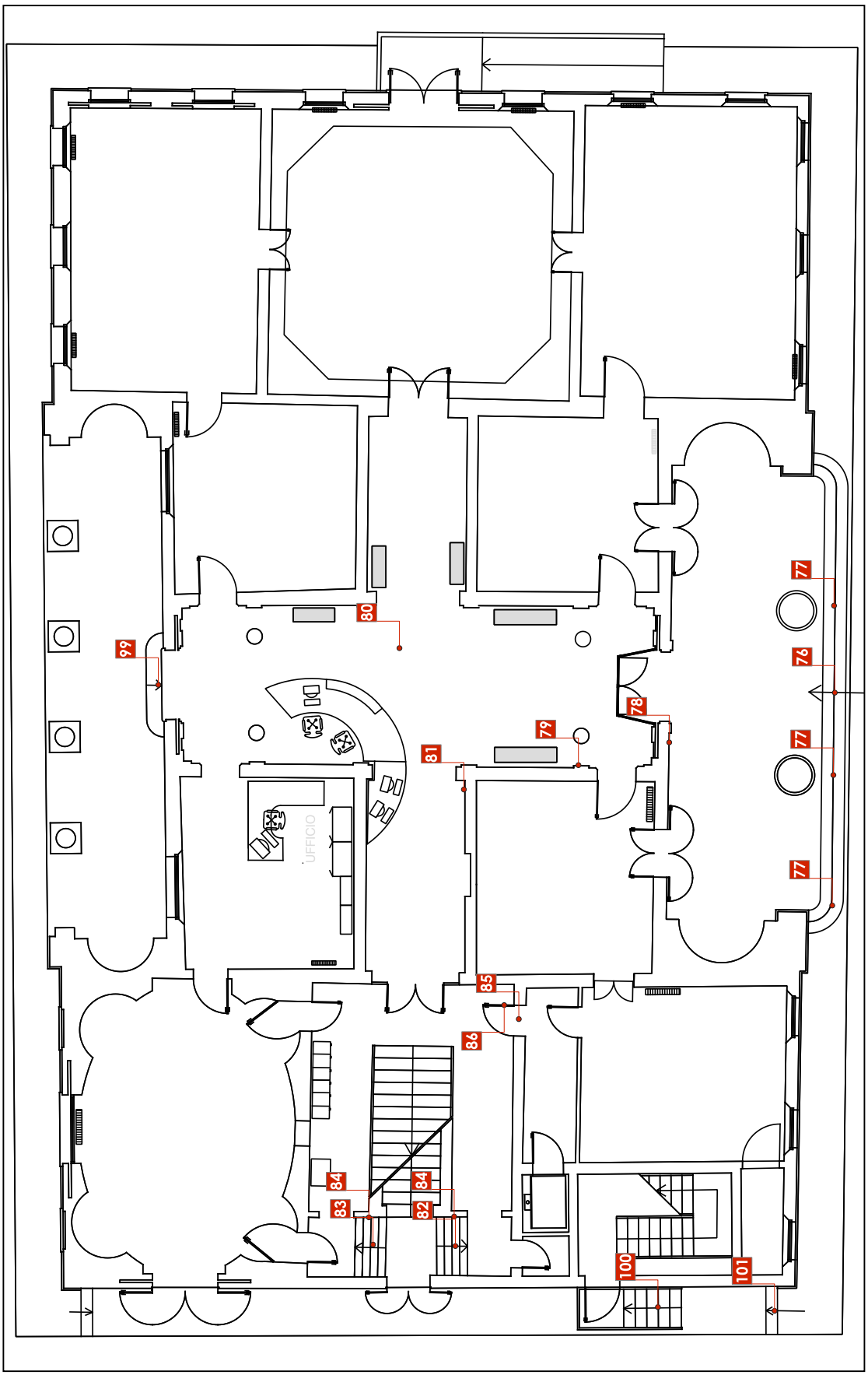
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

100

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

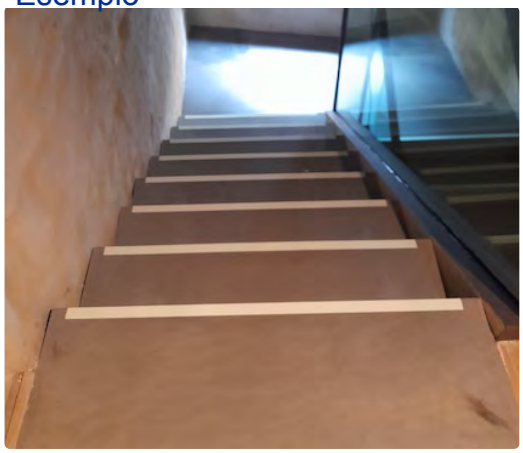
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	6

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

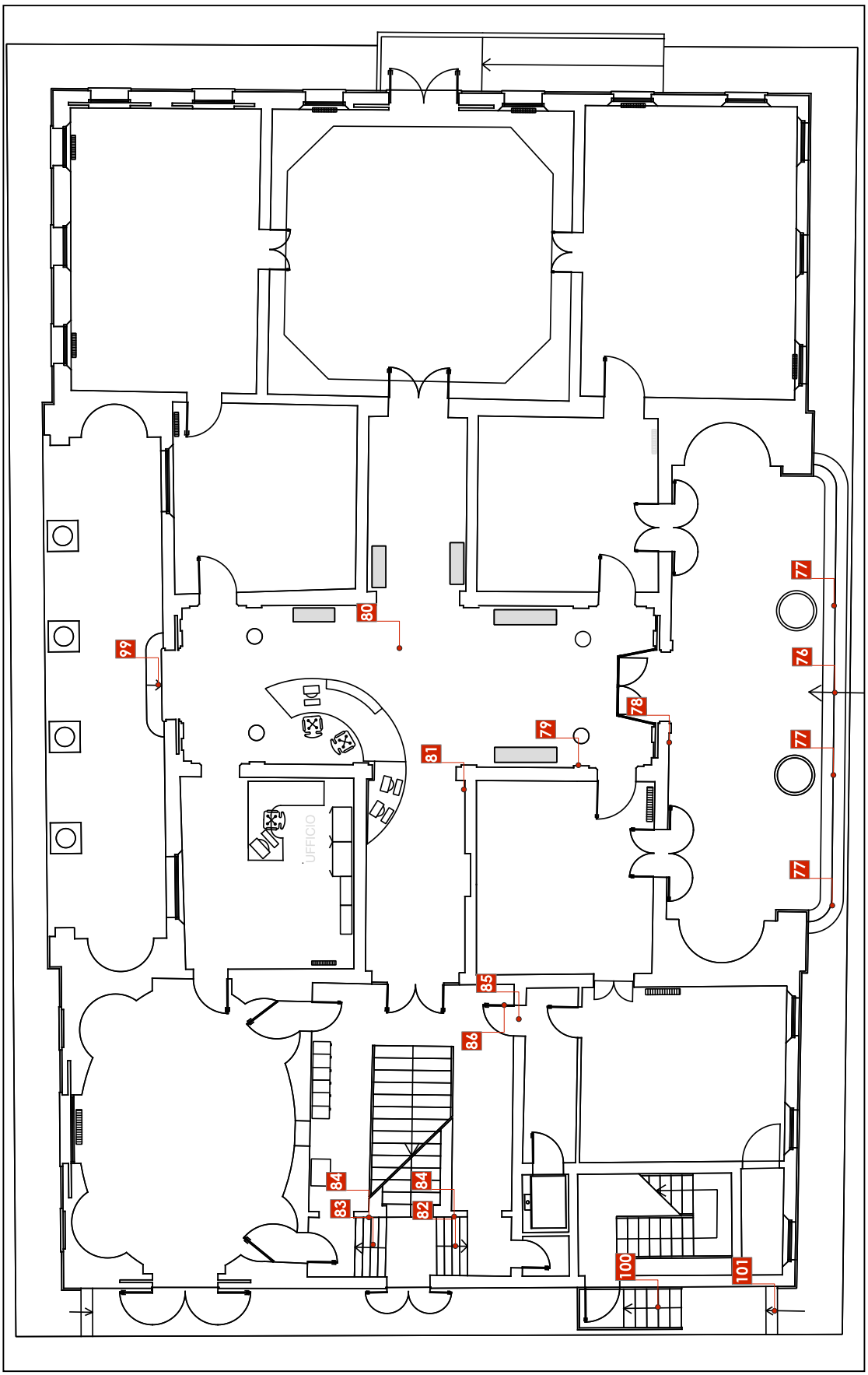
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

101

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

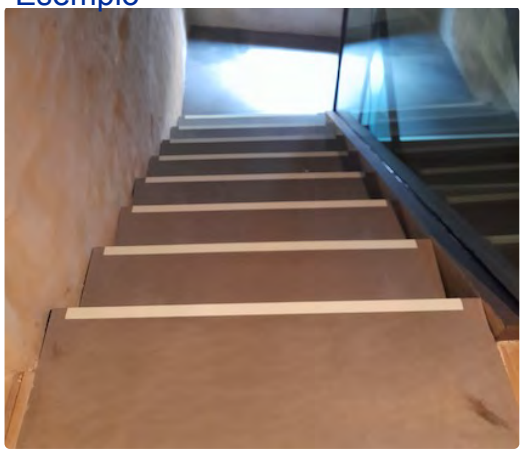
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

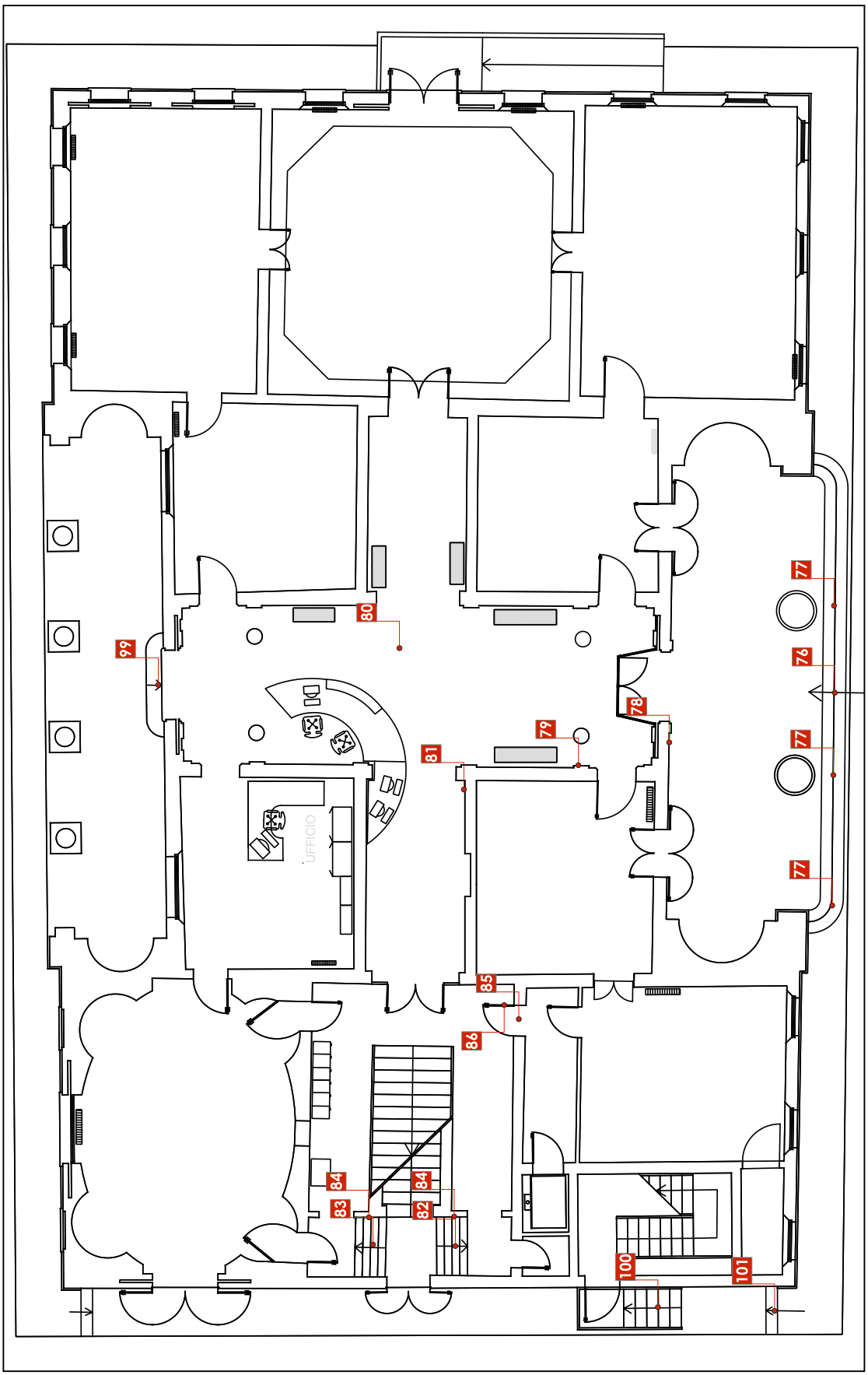
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOTECA VILLA GANDINI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

102

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della fontana esistente con un modello di fontana accessibile.

Criticità

Assenza di fontana accessibile

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2), 13,5,1)
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

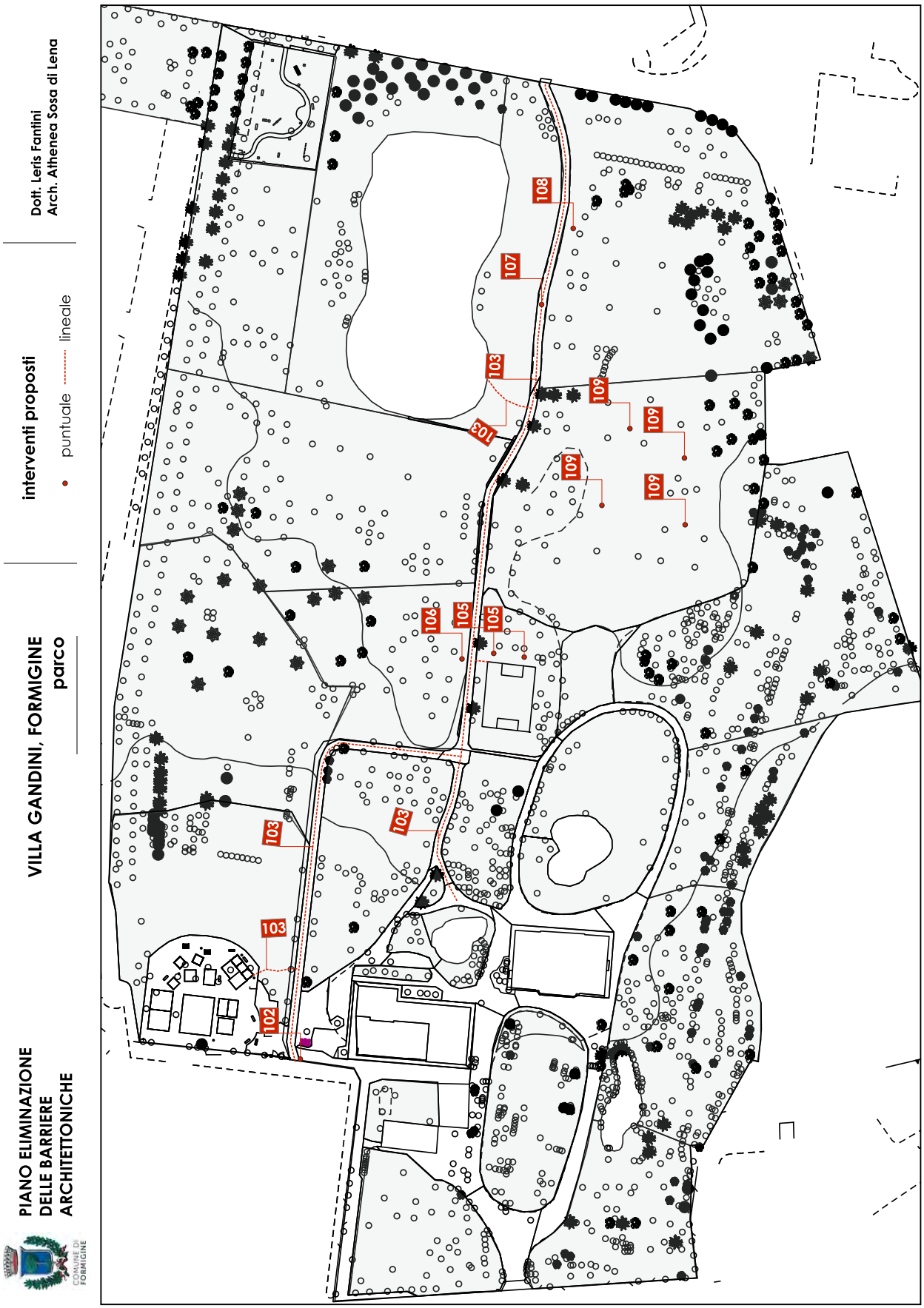
Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

103

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**957**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

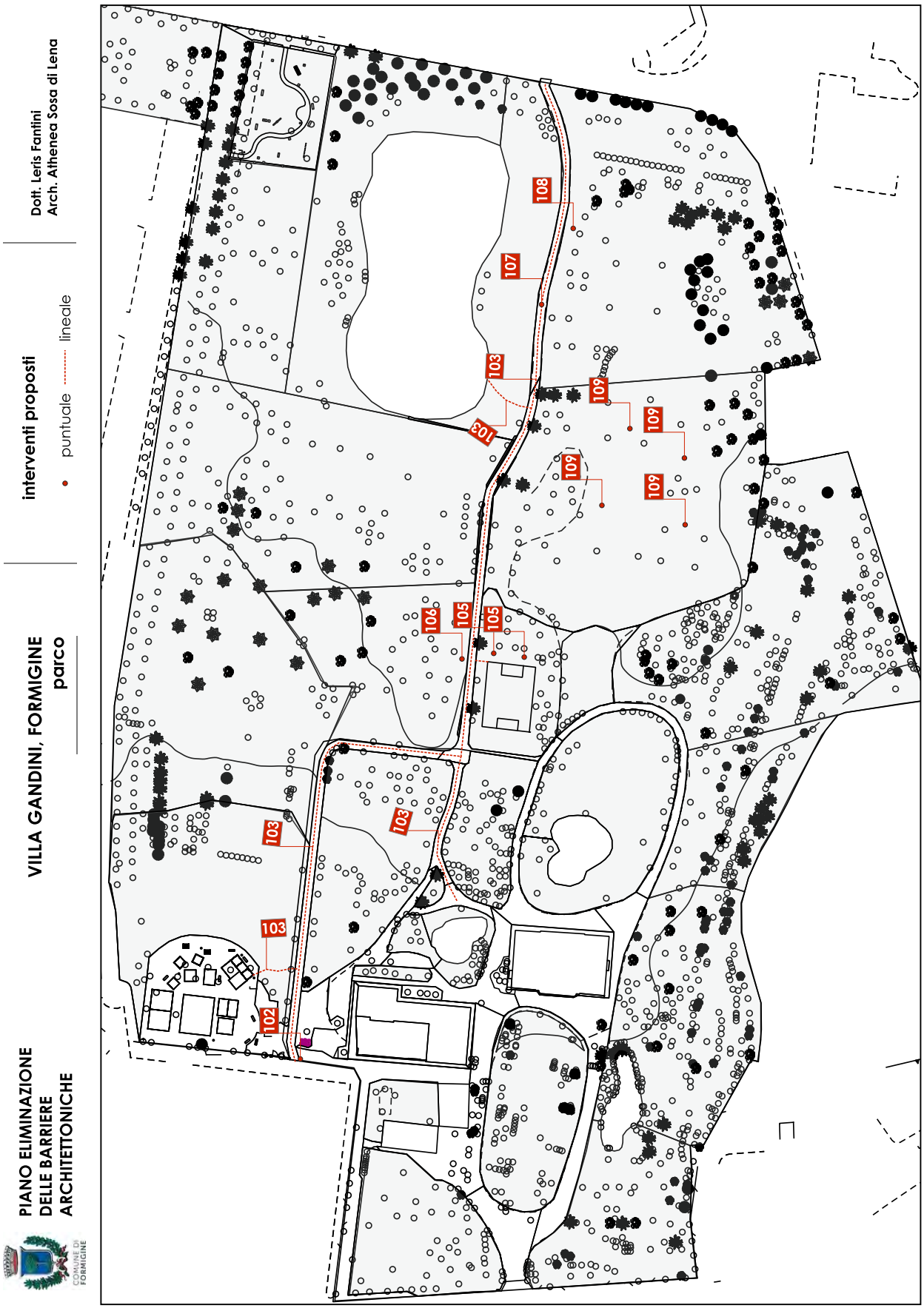
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

104

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

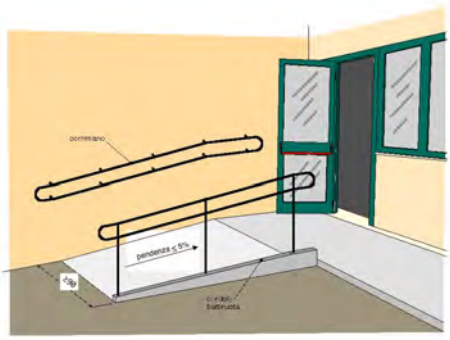
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

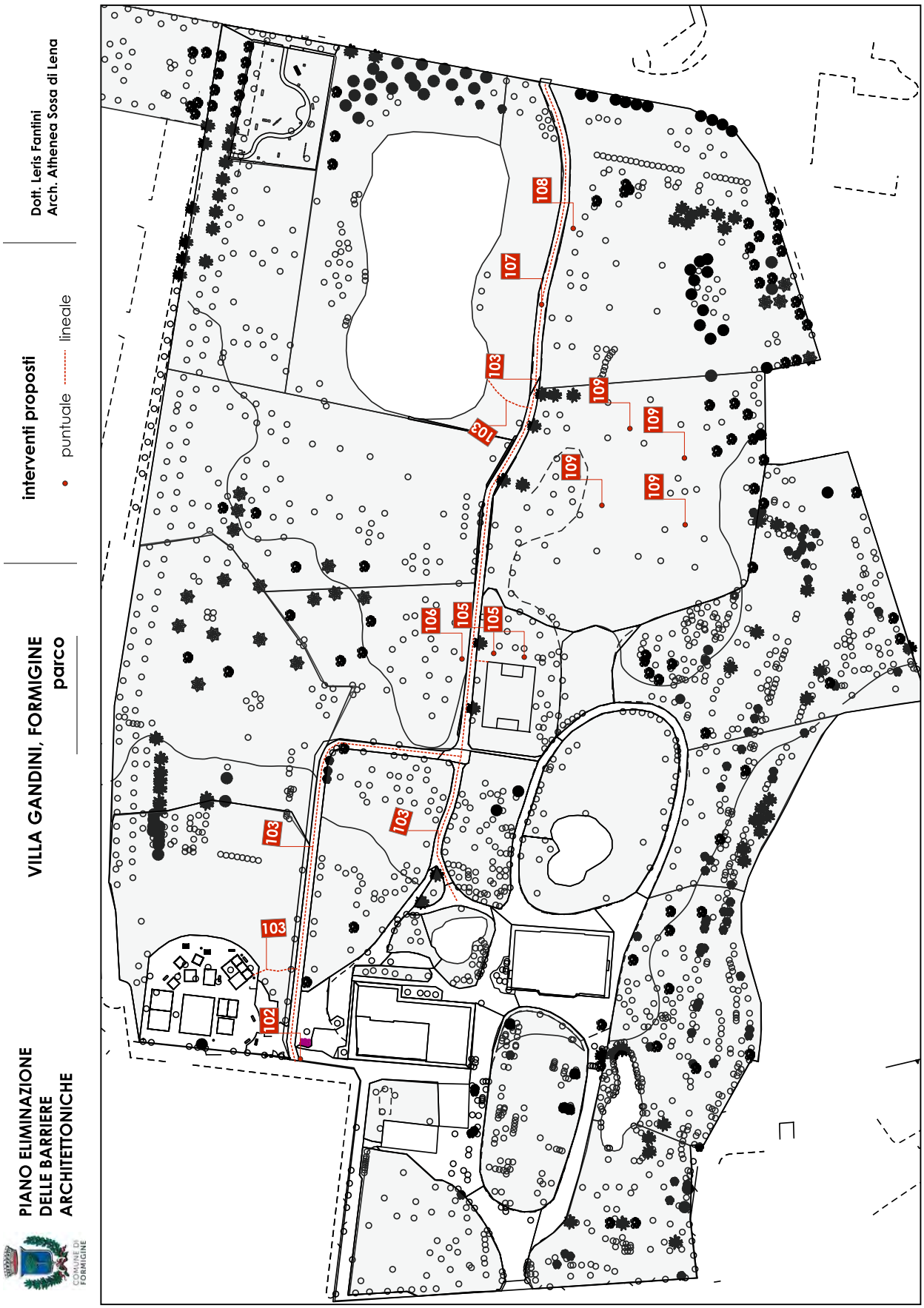
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

105

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nella progettazione delle attrezzature per il ristoro, in particolare il tavolo pic-nic e le sedute devono essere pensati in modo tale da non creare emarginazione e nel contempo dare la possibilità alla persona con disabilità di potersi avvicinare e utilizzare il tavolo da più punti.
Il tavolo di forma rotonda potrebbe sembrare quello più adatto anche dal punto di vista della prossemica, ma le caratteristiche funzionali richieste lo rendono poco pratico.
La tipologia di tavolo più idonea è dunque quella rettangolare con i lati corti allungati di almeno 50 cm.. L'altezza del piano superiore da terra è importante per l'accostamento delle carrozzine elettroniche, questa non dovrebbe essere inferiore a cm. 75 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.13)

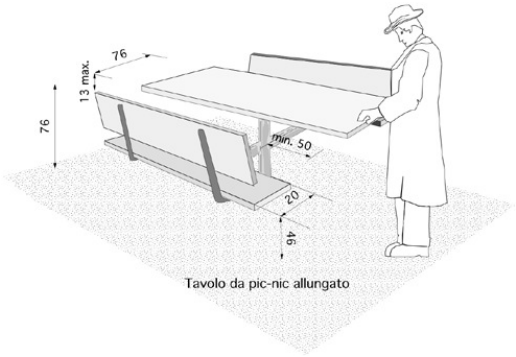
Note integrative:

Criticità

Tavoli inadatti (altezza non regolare e impossibilità di accostarsi per una persona in carrozzina)

Foto del rilievo

Esempio



Tavolo da pic-nic allungato

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

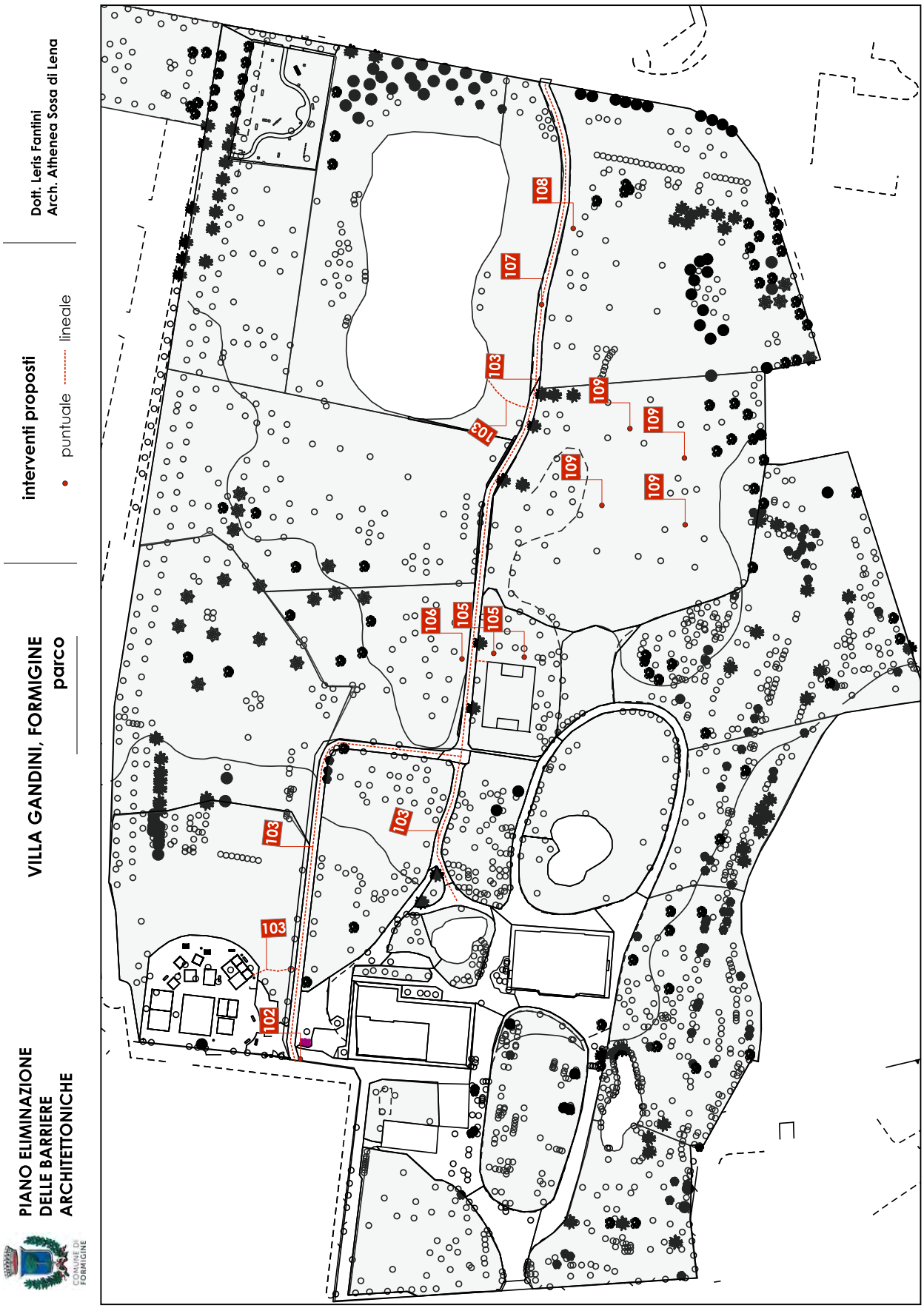
Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

106

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

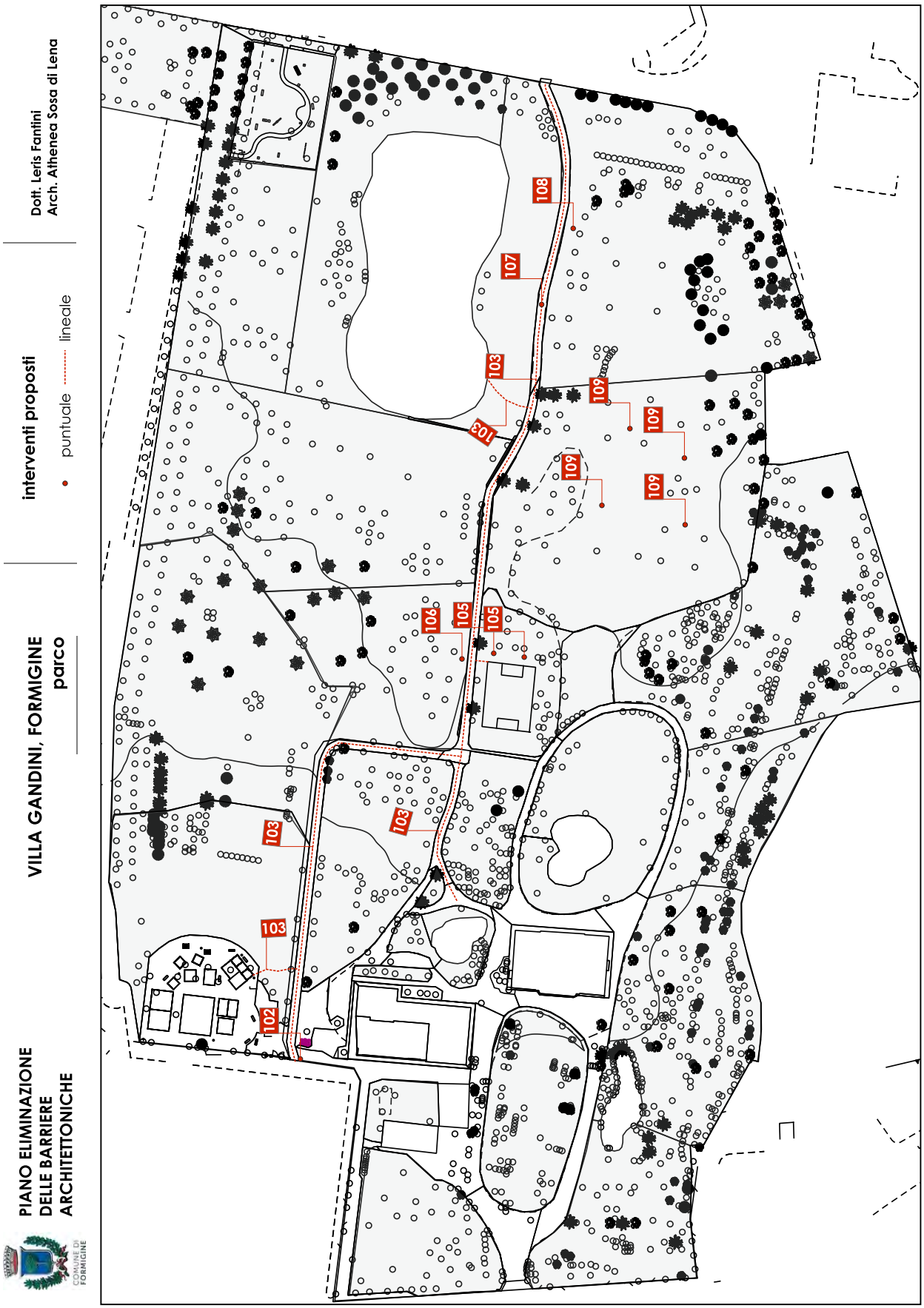
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

107

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pozzetto/chiusino in modo da renderlo perfettamente complanare al pavimento. Eventuali griglie dovranno riportare le fessure in direzione ortogonale alla principale direzione di marcia.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.2 - 8.2.2

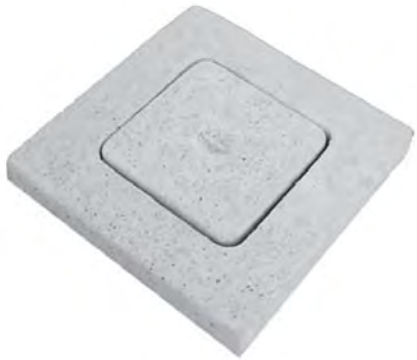
Note integrative:

Criticità

Ostacolo dovuto a pozzetto sporgente

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

N. Intervento

108

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento. Il percorso tattile termina con una segnaletica di “Attenzione/Servizio”, ossia una striscia di 40 cm di profondità posta in prossimità della palina o della pensilina qualora esistente.

ATTENZIONE !
Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati ma bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Note integrative:

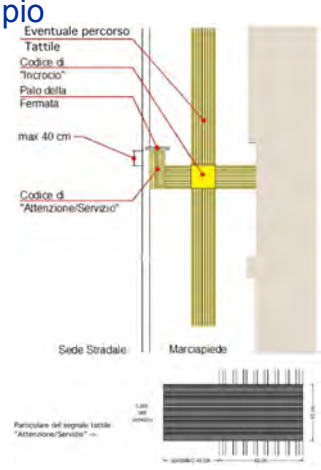
Usare questa segnaletica per ogni 3 panchina

Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare per l’intercettazione di pubblici servizi (Targa tattile, fermata del mezzo pubblico)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	3

Materiale suggerito:
Tipo LogesVetEvolution PVC

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.

N.5 Tolleranza per gli errori

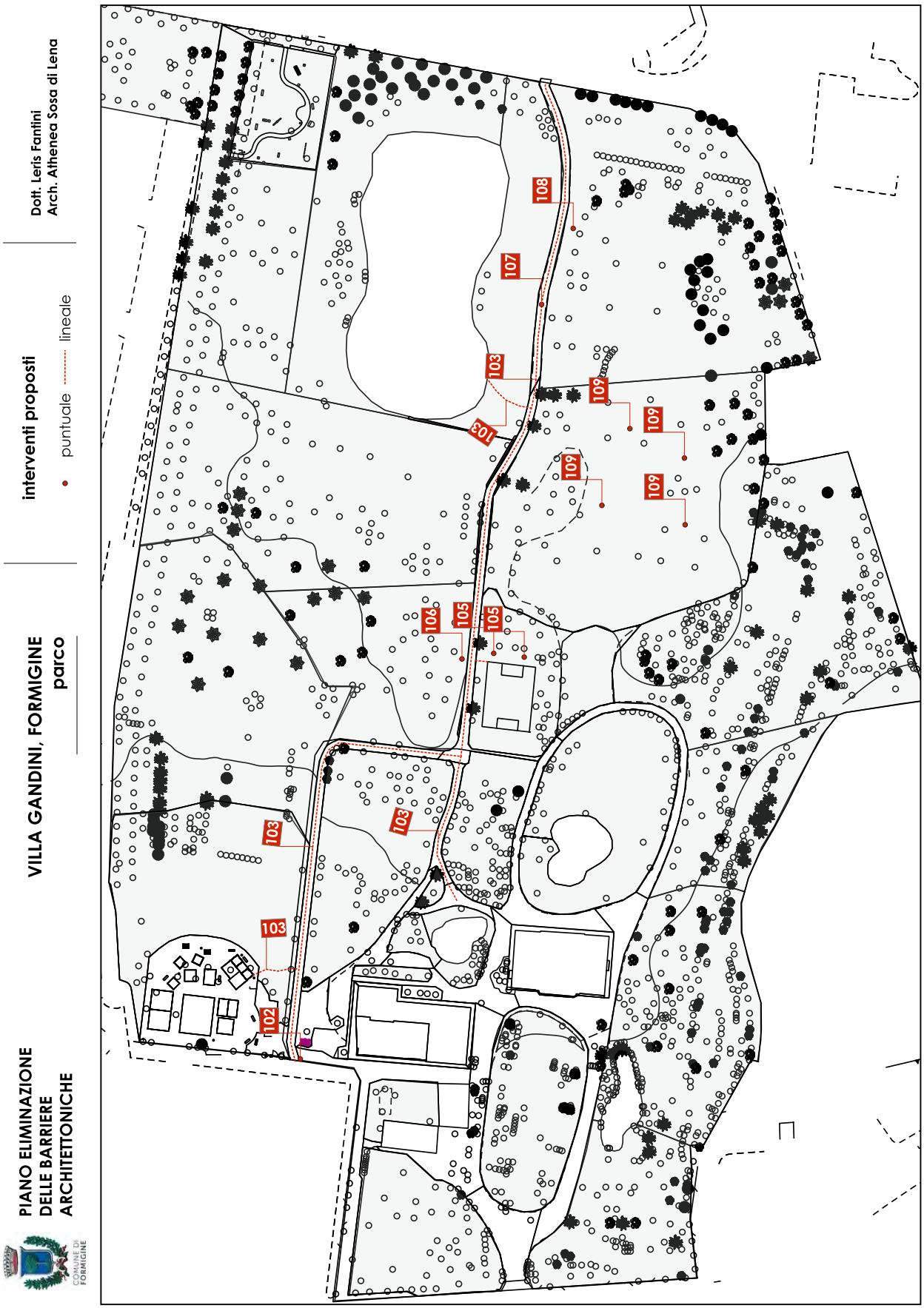
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

109

24. VILLA GANDINI C.T.

Via S.Antonio,4 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

E' ormai noto che una regolare e moderata attivita' fisica e' il primo e fondamentale passo per ottenere benefici per lo spirito e il corpo e se fatta all'aria aperta e in compagnia diventa sinonimo di salute, benessere e buon umore. Perche' aiuta a migliorare la circolazione, l'equilibrio e la coordinazione ma soprattutto e' un invito a socializzare e a stare insieme.
I percorsi vita consistono in un circuito che si svolge di solito lungo un sentiero di pochi chilometri e che si sviluppa nel verde di un bosco o di un parco urbano.
Esso prevede un equilibrato programma di attività motorie ed è suddiviso in una serie di tappe distanziate tra loro da circa un centinaio di metri. Dopo una prima tappa di riscaldamento, le successive indicano ognuna un tipo diverso di esercizio, da eseguire a corpo libero oppure con l'ausilio di attrezzature fornite appositamente lungo il percorso. Le tappe si raggiungono ad un leggero passo di corsa (da qui la forte componente aerobica del percorso vita), respirando profondamente per una migliore coordinazione del movimento.
La chiave del successo di questa formula risiede nel l'essere praticabile da tutti (bambini, adulti, anziani, atleti e non), in quanto permette l'adattamento del programma di esercizi alle specifiche condizioni e possibilità di ognuno, ma anche l'ambientazione dei percorsi nel fresco e salutare verde dei parchi costituisce un elemento di forte richiamo. Infine, non va dimenticata la piena libertà di scelta dei giorni, degli orari di frequenza e di intensità e quantità dell'esercizio.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEN/TS 17210:2021 punto 9.4.4)
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art 4.1.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di percorso vita: assenza di attrezzature fruibili

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	4
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

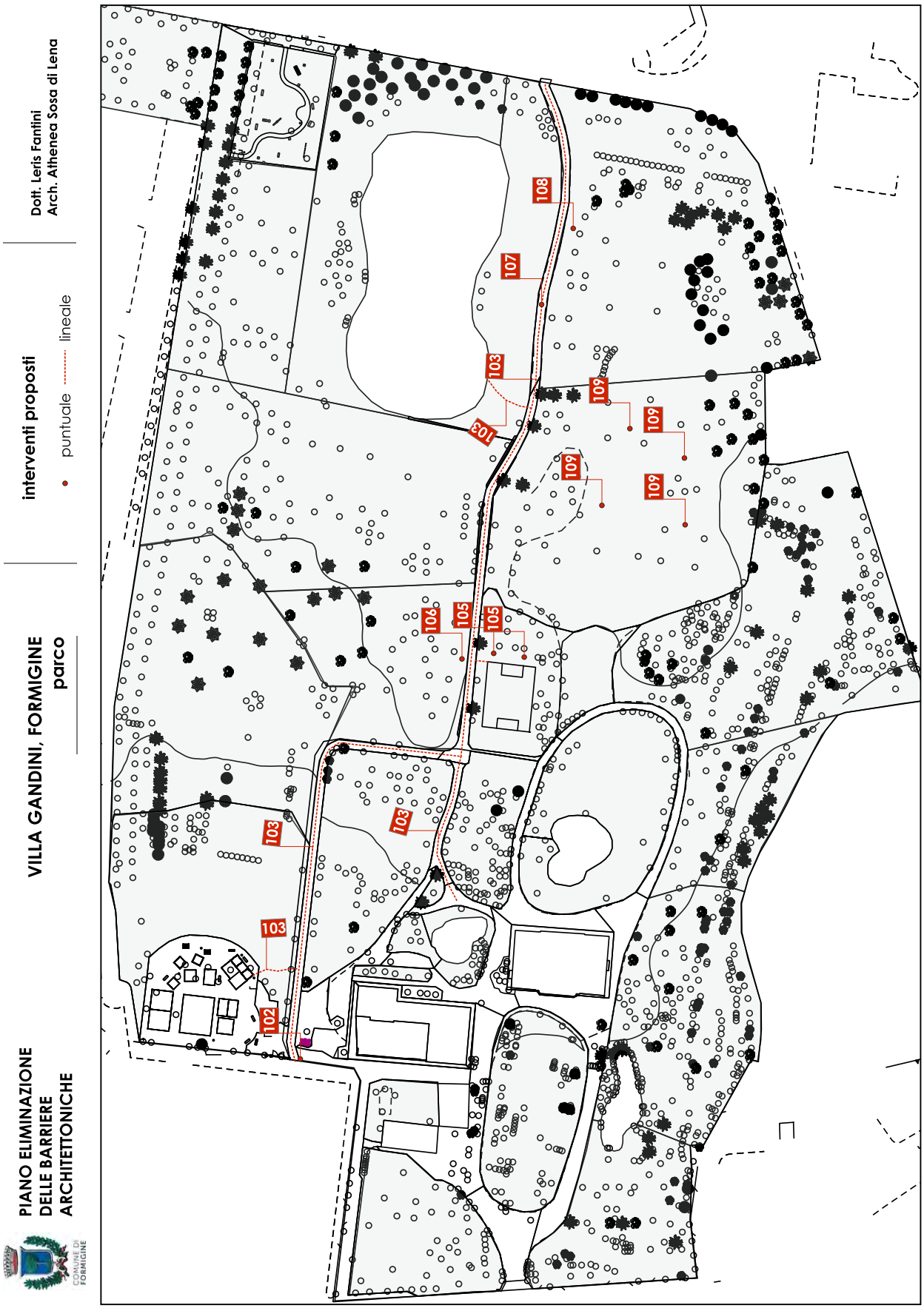
Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
VILLA GANDINI, FORMIGINE
parco
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
101
102
103
104
105
106
107
108
109

N. Intervento

01

28. PIEVE DI COLOMBARO

via Sant'Antonio, 62 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un’area di parcheggio di mt 6x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L’area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d’altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all’ingombro dell’autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell’utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

Note integrative:

Con rampa

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

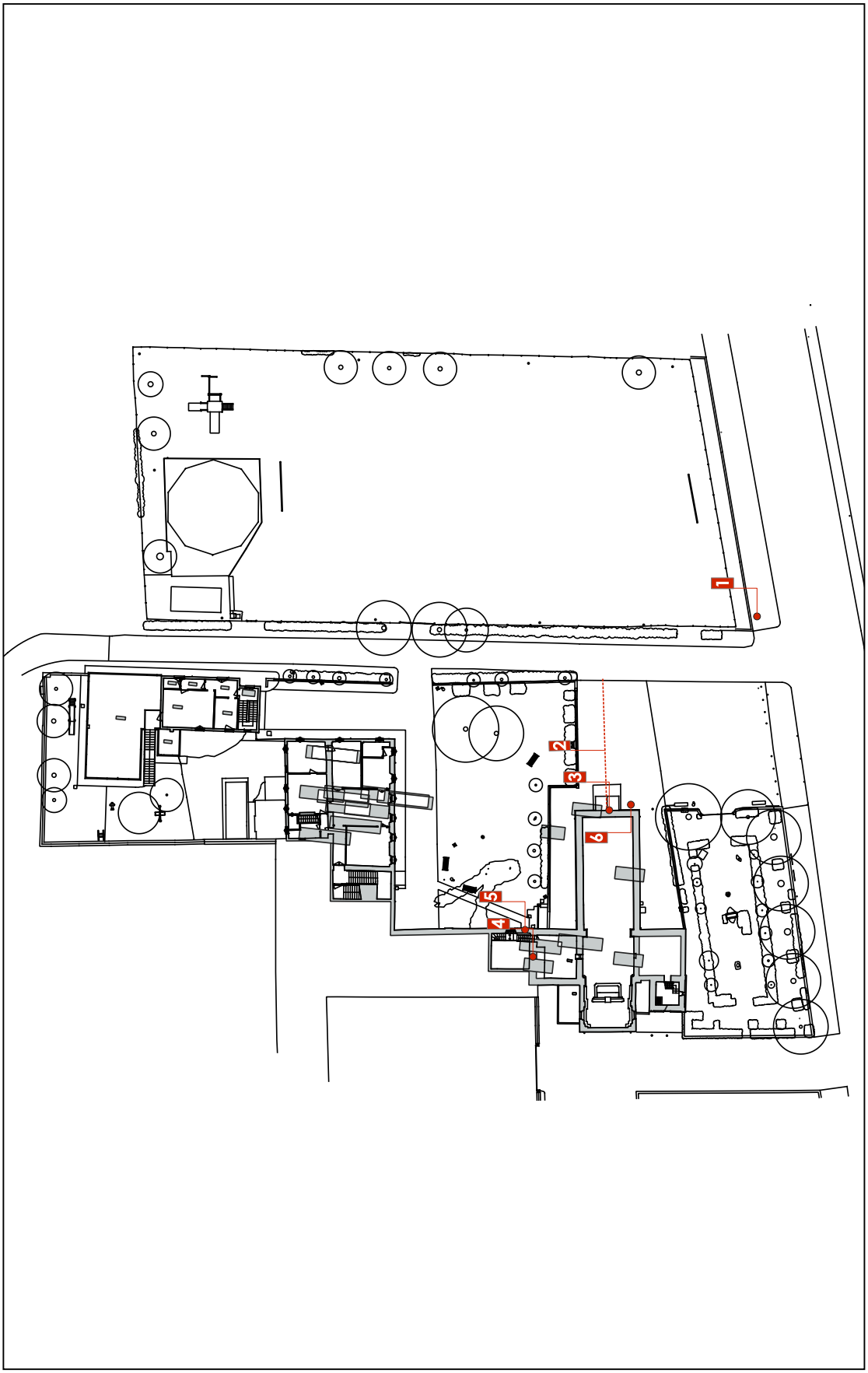
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

• puntuale ---- lineale

PIEVE, COLOMBARO

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



N. Intervento

02

28. PIEVE DI COLOMBARO

via Sant'Antonio, 62 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova pavimentazione in **gomma** civile liscia. Con superficie calpestabile compatta, omogenea ed antisdrucciolevole. Gli elementi costituenti la pavimentazione dovranno presentare giunture inferiori a 5 mm; eventuali risalti di spessore non saranno superiori ai 2 mm.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236. art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 -15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5

Note integrative:

Criticità

Pavimentazione in gomma inadeguata alla situazione

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**32**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Gomma generica

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

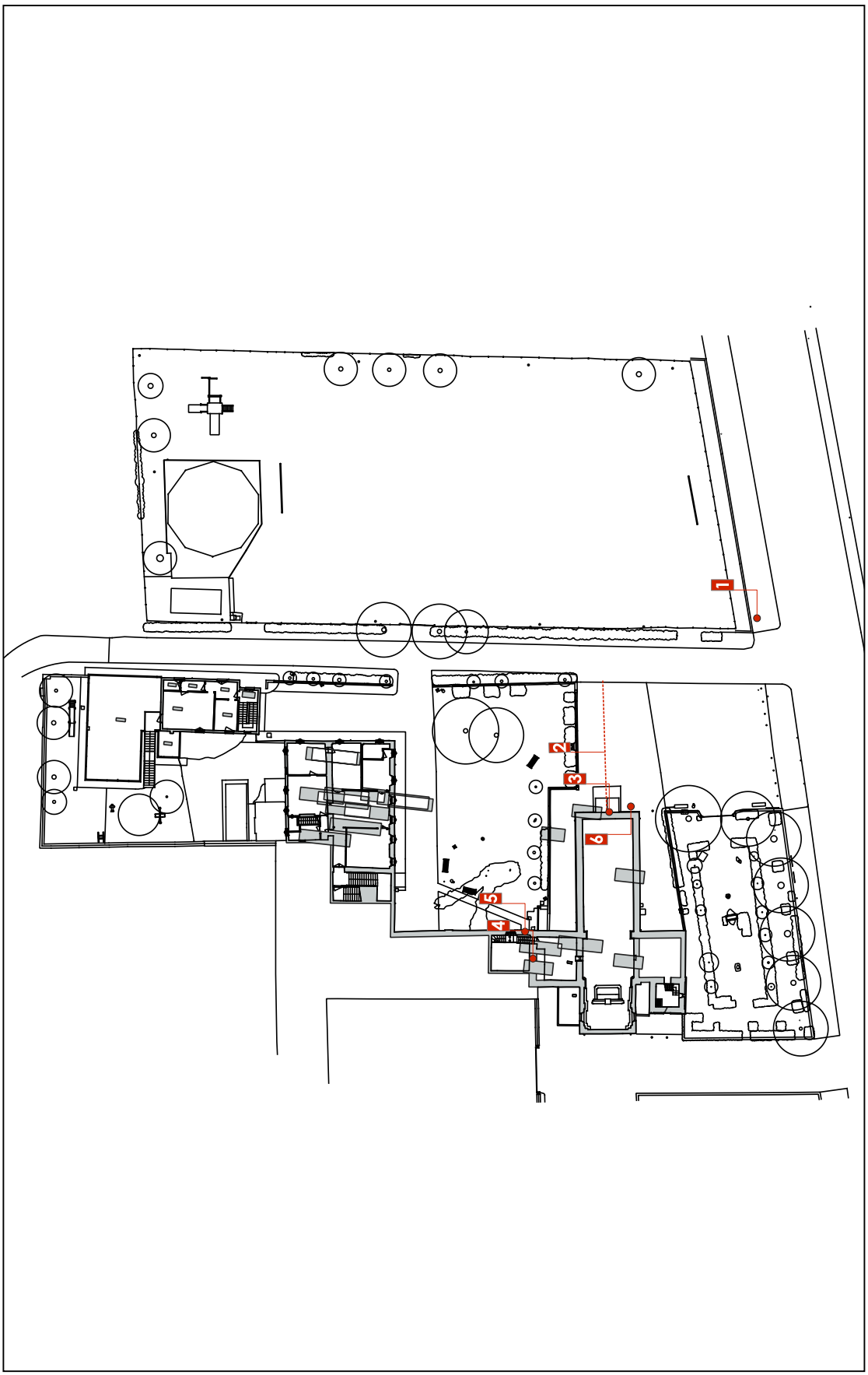
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PIEVE, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

N. Intervento

03

28. PIEVE DI COLOMBARO

via Sant'Antonio, 62 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

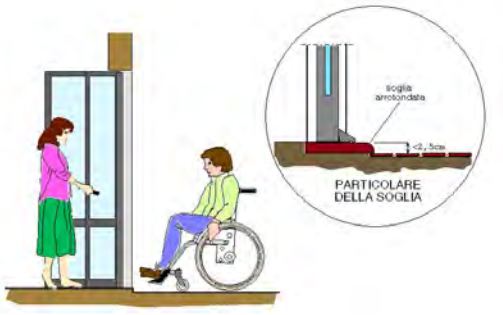
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

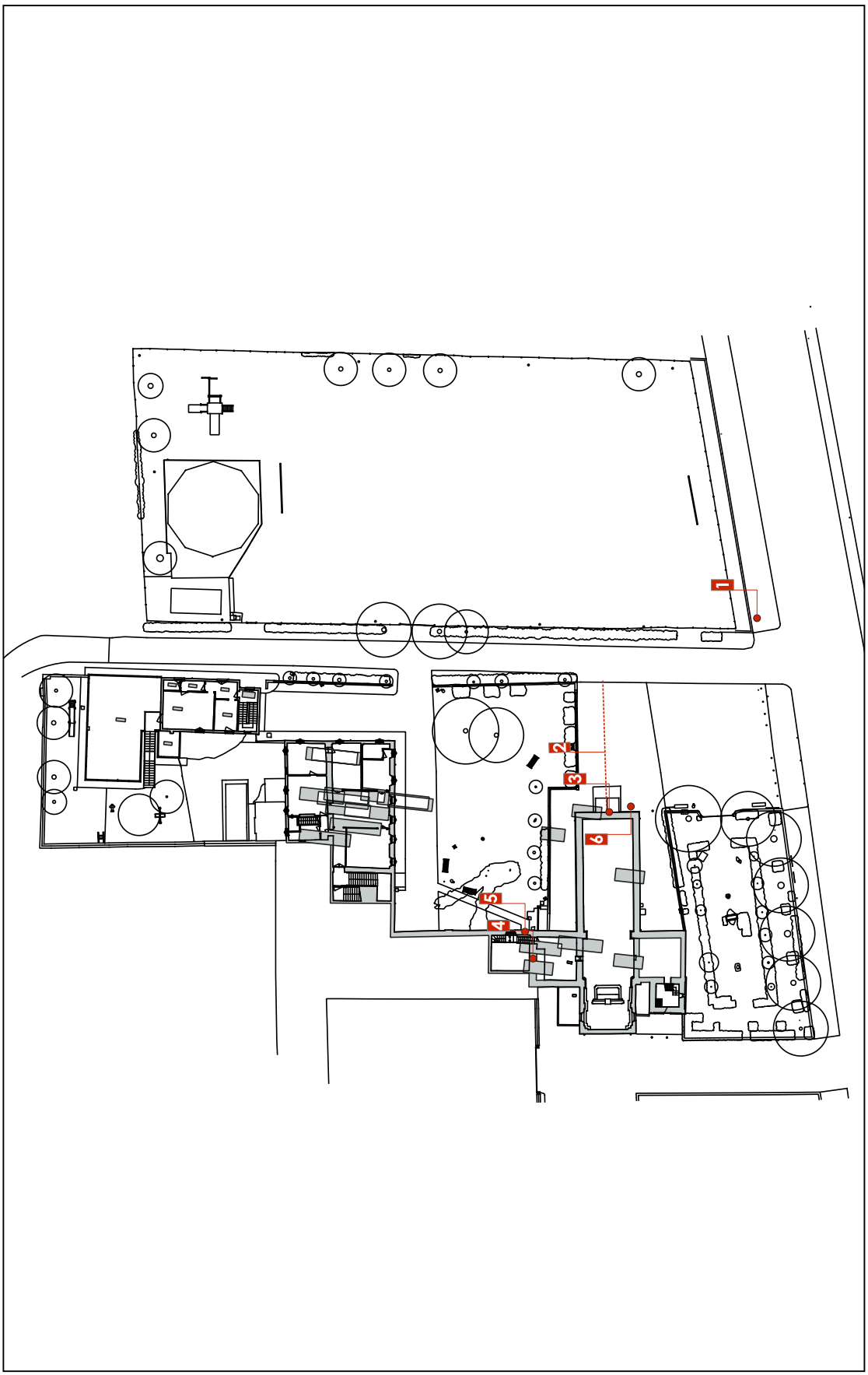
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PIEVE, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

28. PIEVE DI COLOMBARO

N. Intervento
04

via Sant'Antonio, 62 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

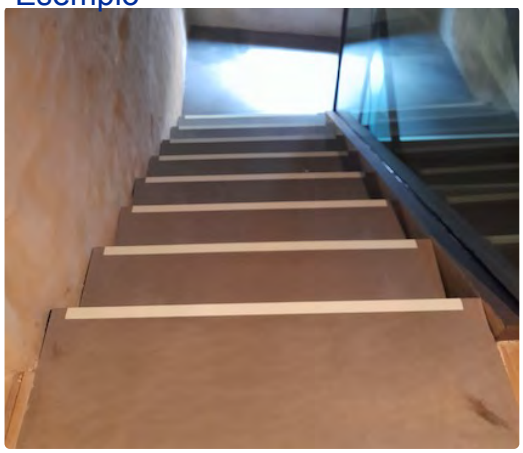
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**2,40**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

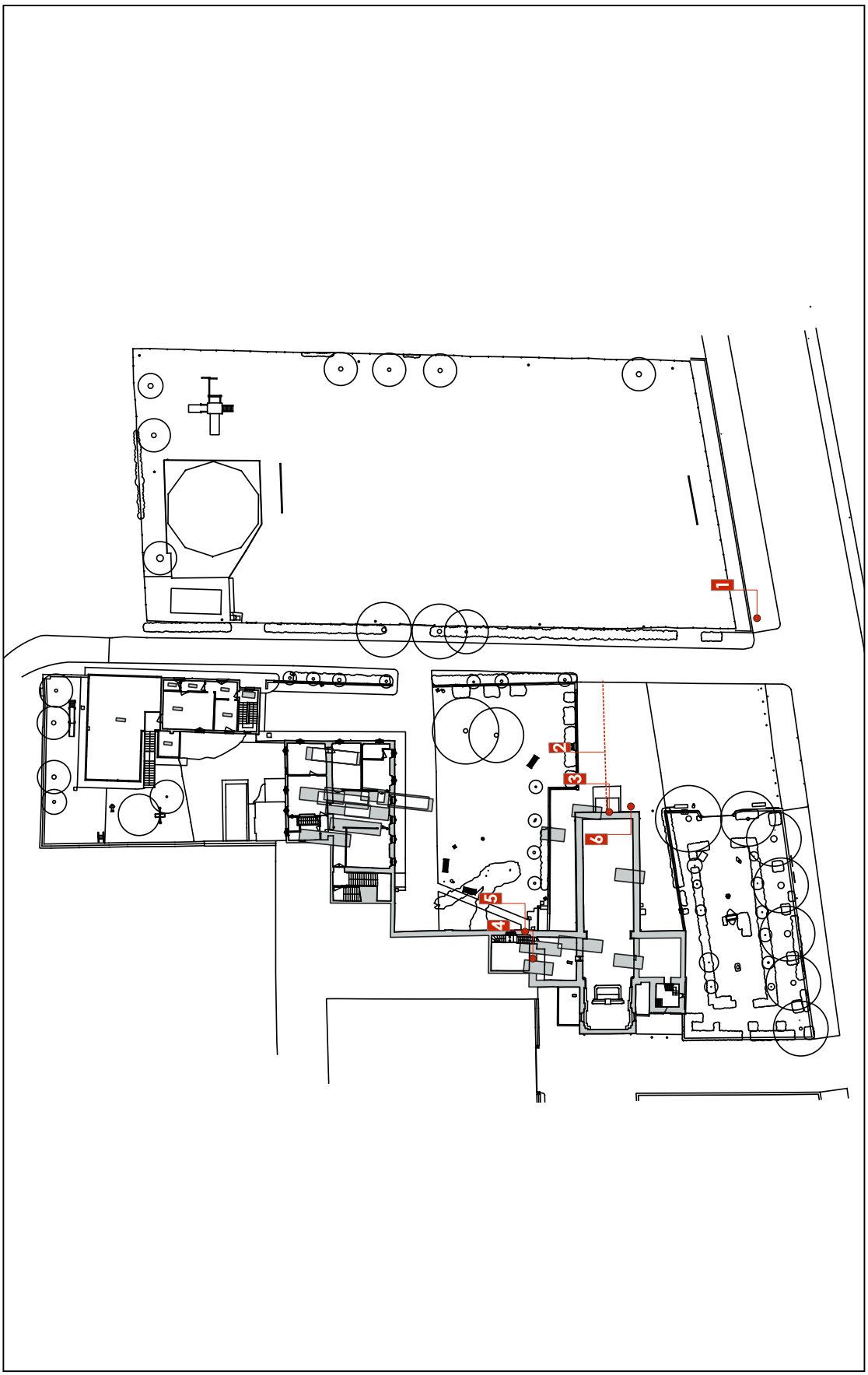
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PIEVE, COLOMBARO

interventi proposti
puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

05

28. PIEVE DI COLOMBARO

via Sant'Antonio, 62 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con asporto di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm.200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm.120.
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale tattilo plantare ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali.
Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

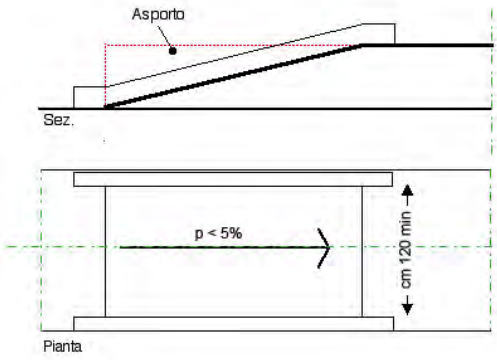
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

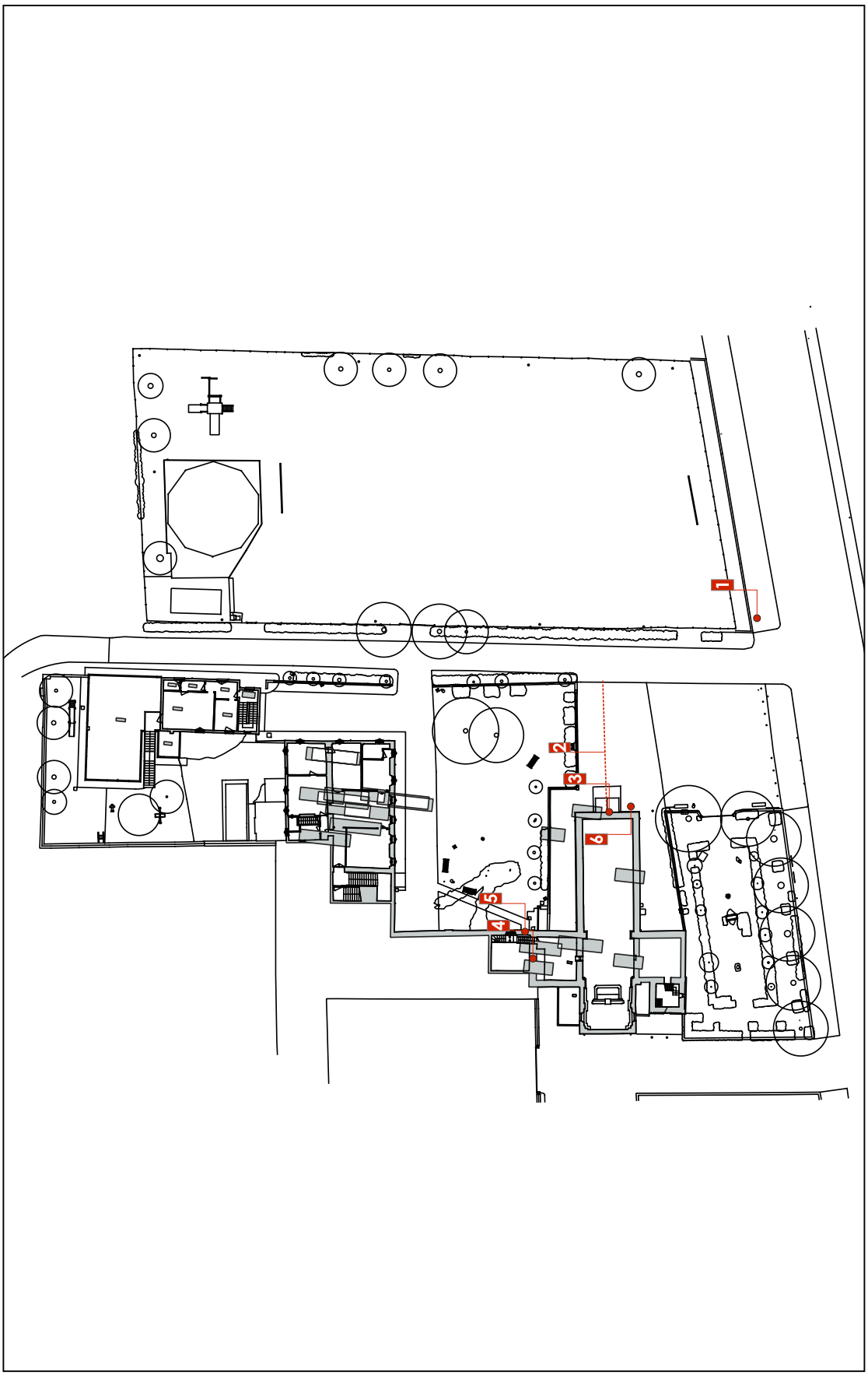
Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PIEVE, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

N. Intervento

06

28. PIEVE DI COLOMBARO

via Sant'Antonio, 62 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla panchina da esterni di almeno un bracciolo ogni 80 cm. con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca.
Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 90 x 90 cm adiacente alla seduta stessa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4

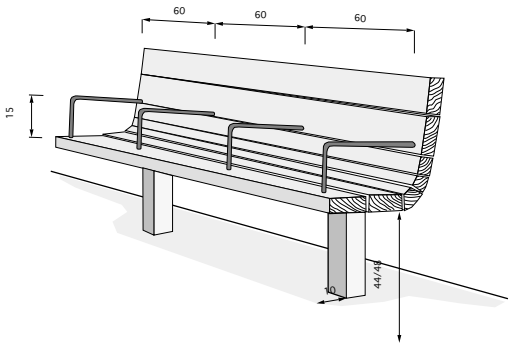
Note integrative:

Criticità

Seduta senza braccioli

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per esterno

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'area protetta.

Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale ed avere una pendenza massima dell'8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all'inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l'accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l'accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l'accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Prevedere periodicamente sui percorso la possibilità di aree per la sosta e l'inversione di marcia.

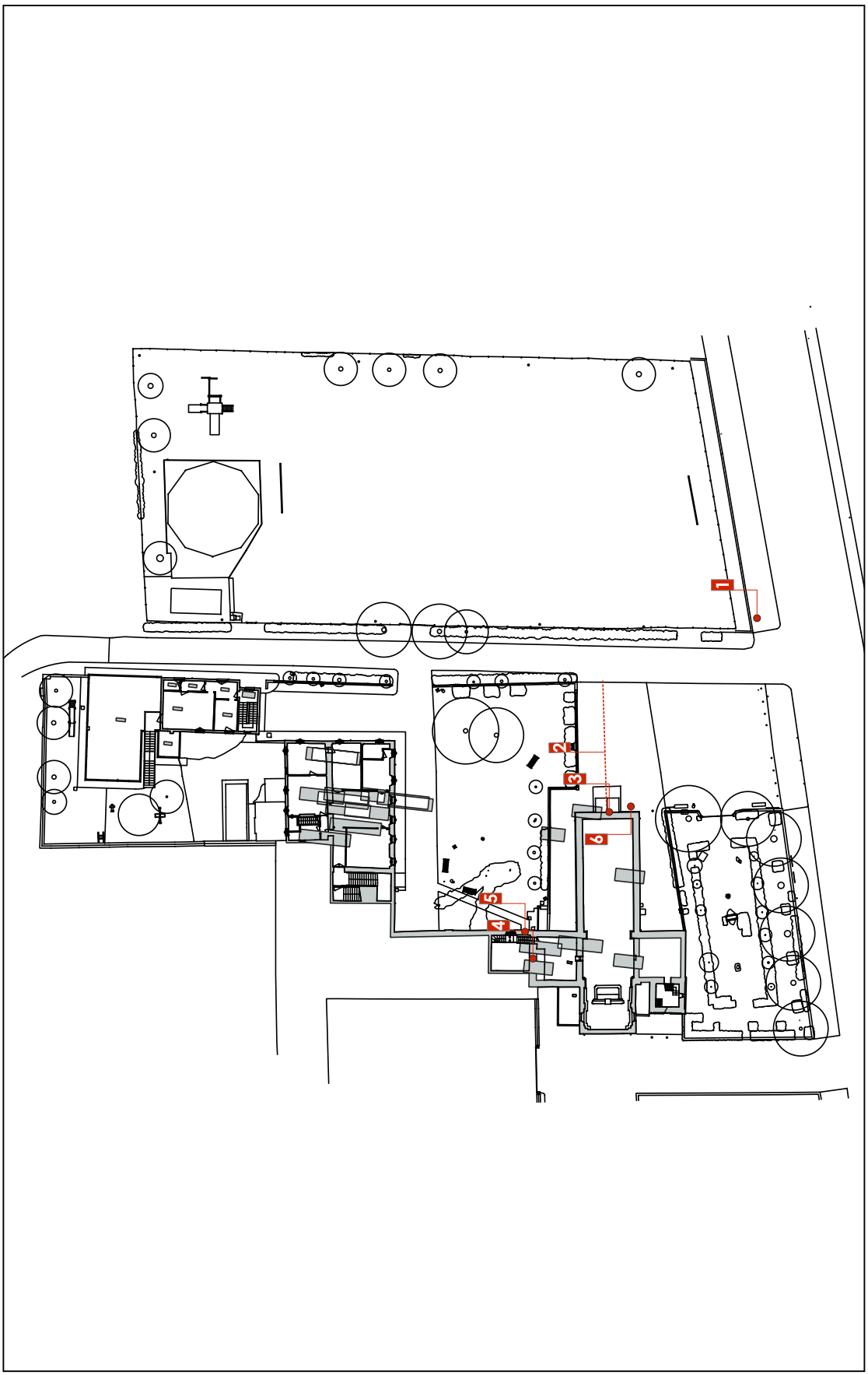
I punti informativi presenziati devono essere facilmente raggiungibili e fruibili.

I capanni riservati all'osservazione e bird-watching devono al proprio intero prevedere lo spazio sufficiente per ospitare una persona con la carrozzina.
Le feritoie per l'osservazione devono essere poste a diverse altezze per i diversi visitatori.

Nei parchi gioco alcuni attrezzi devono essere accessibili e offrire l'opportunità di avere attività condivise senza creare discriminazione.

Eventuali sedute devono essere poste in modo da facilitare la relazione fra le persone.

I giochi didattici devono prevedere soluzioni che ne facilitano l'uso anche da parte di coloro che hanno difficoltà di carattere cognitivo.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PIEVE, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
01

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

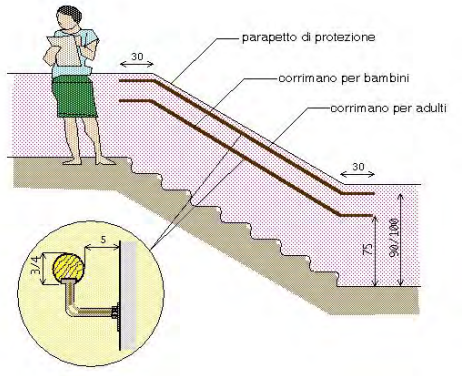
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

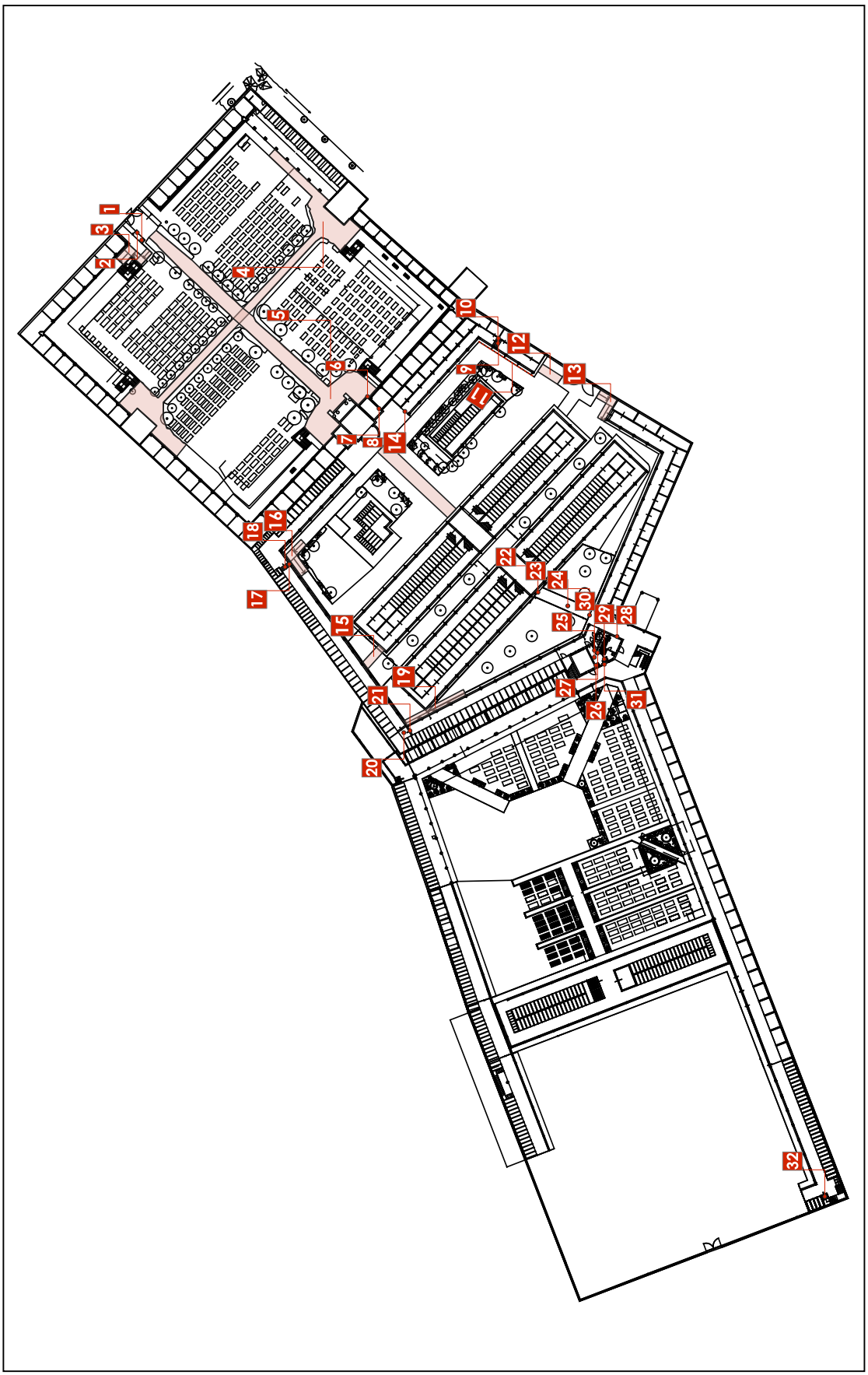
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
02

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

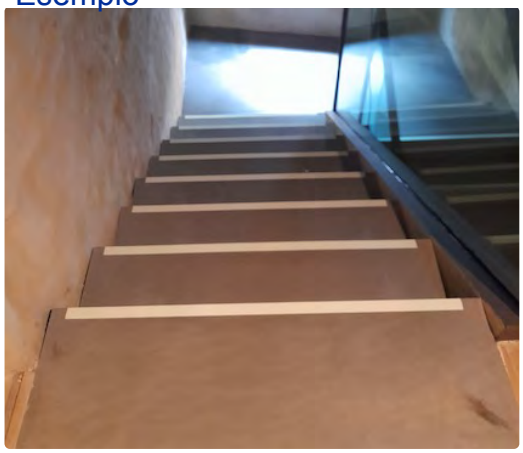
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	3

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

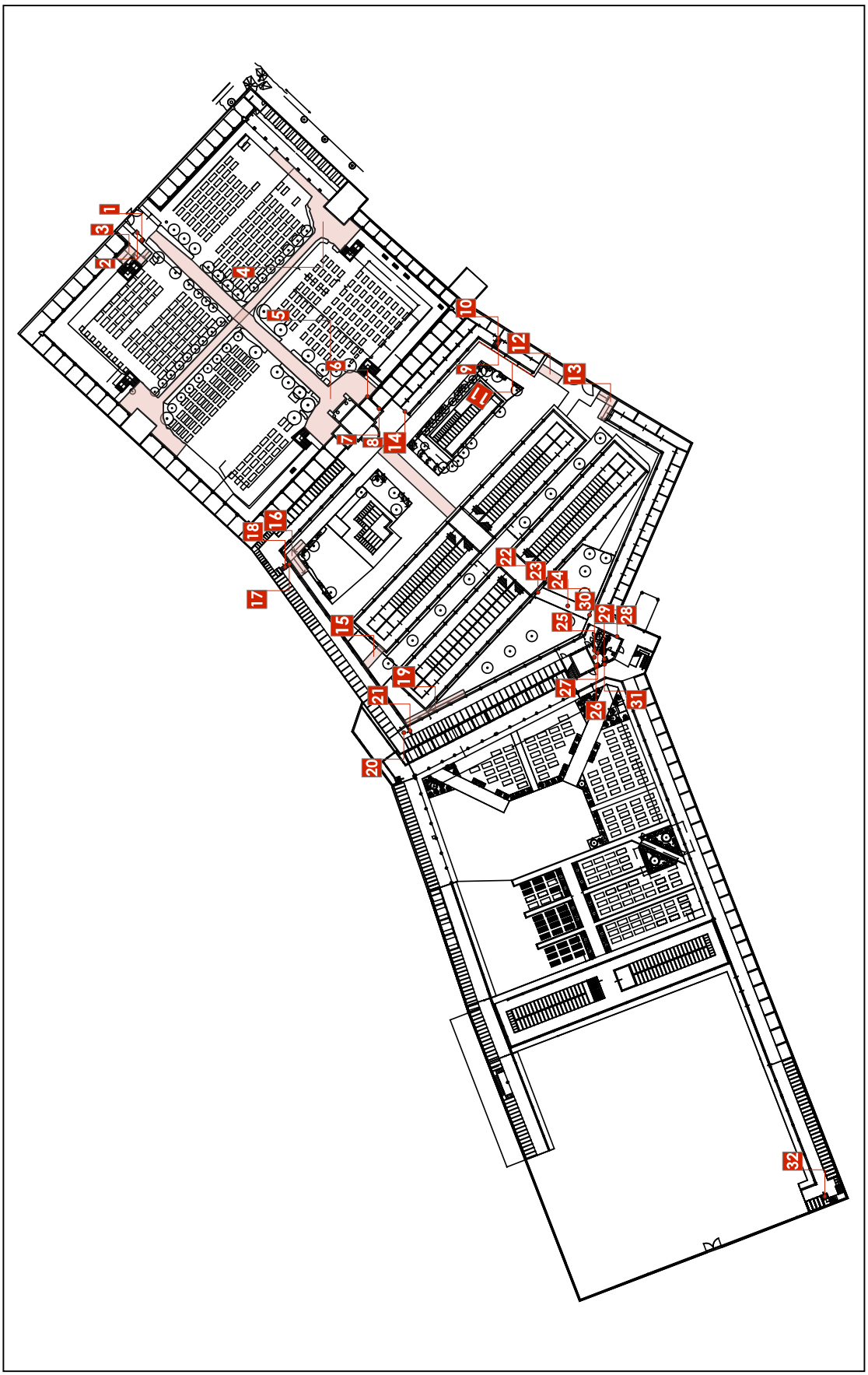
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
03

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

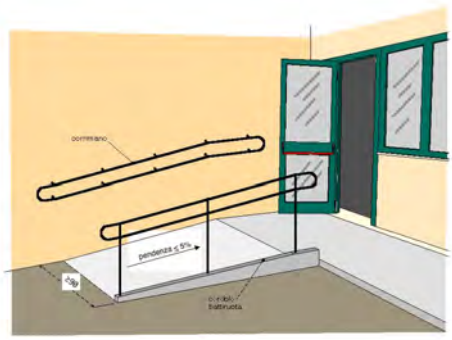
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

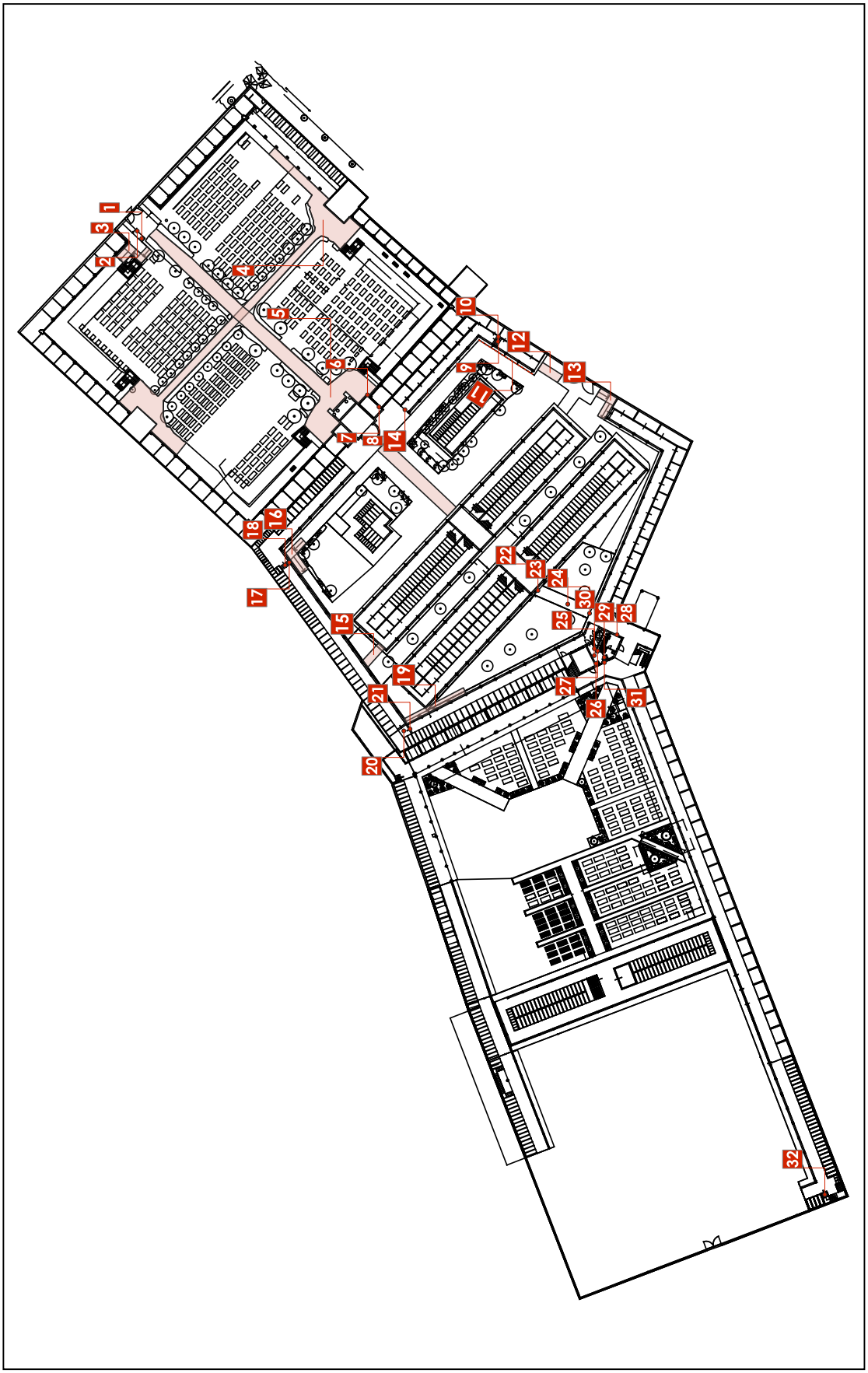
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
04

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**176**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

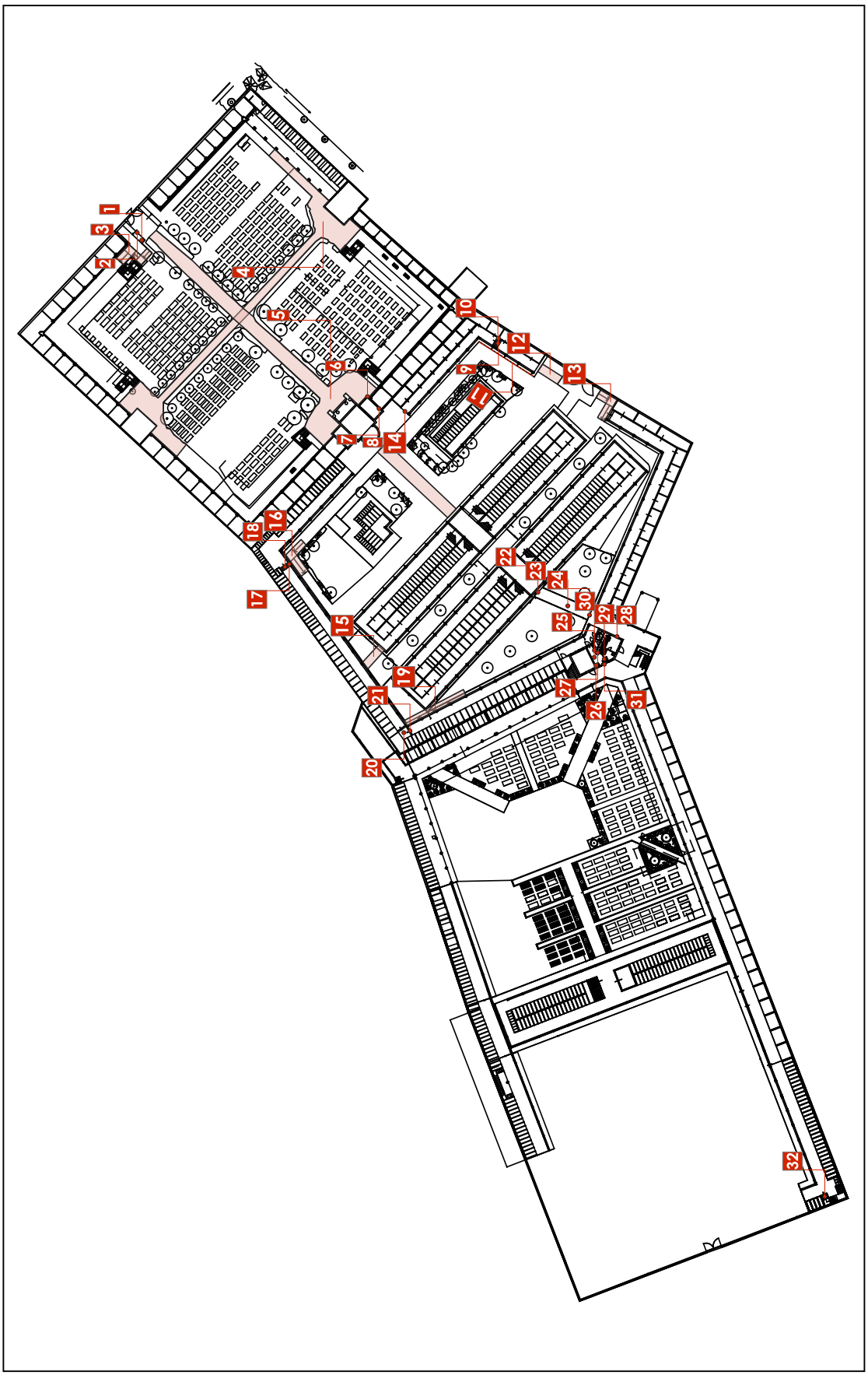
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

05

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

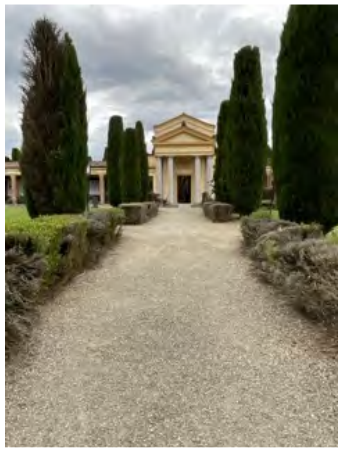
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**136,4**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

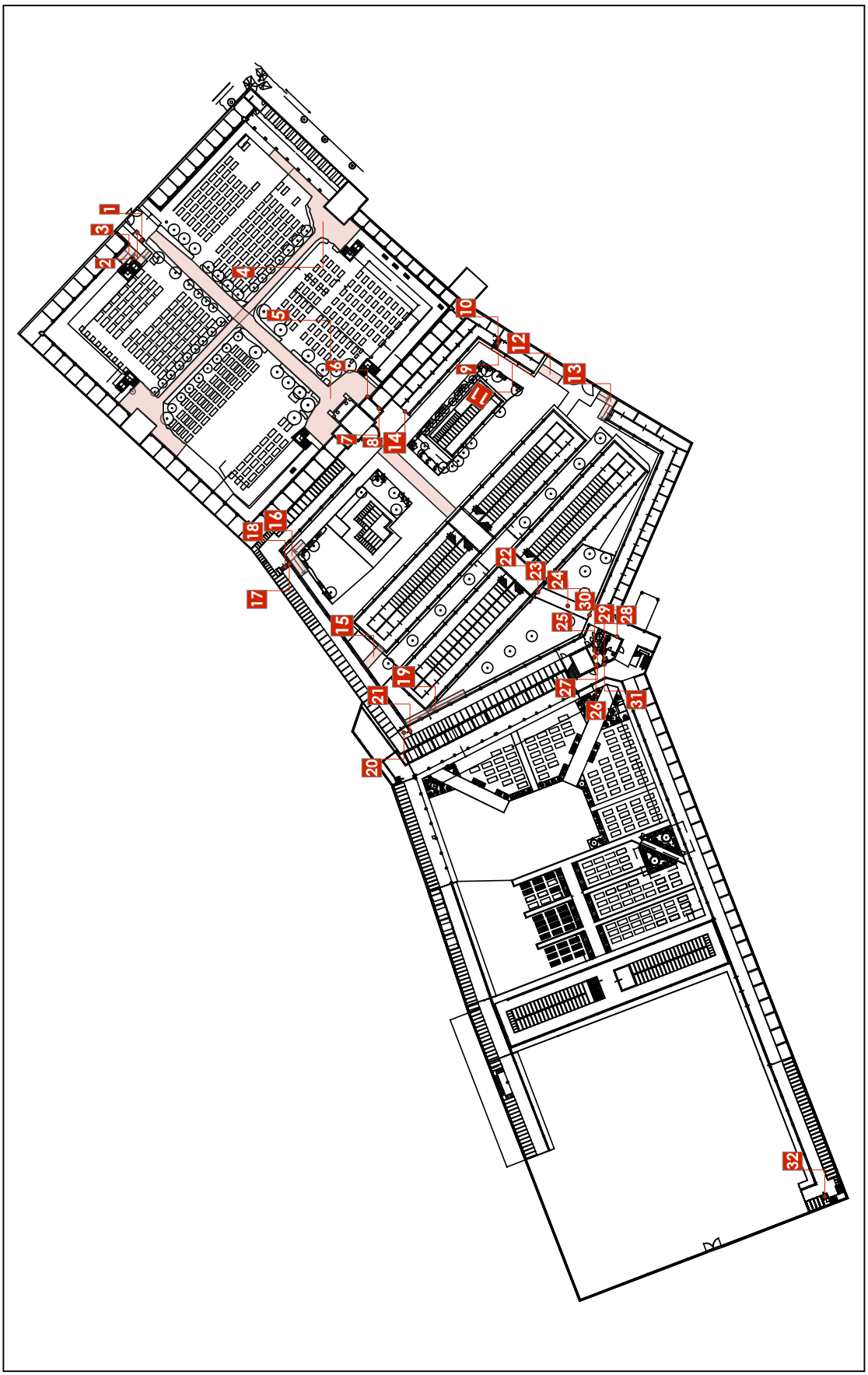
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ------ lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
06

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

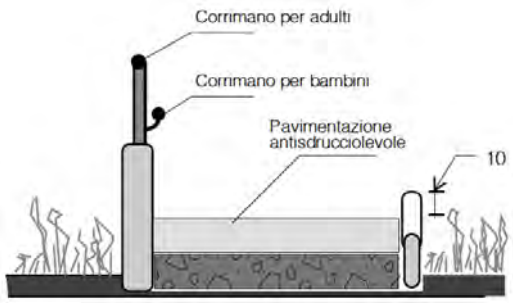
Note integrative:

Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

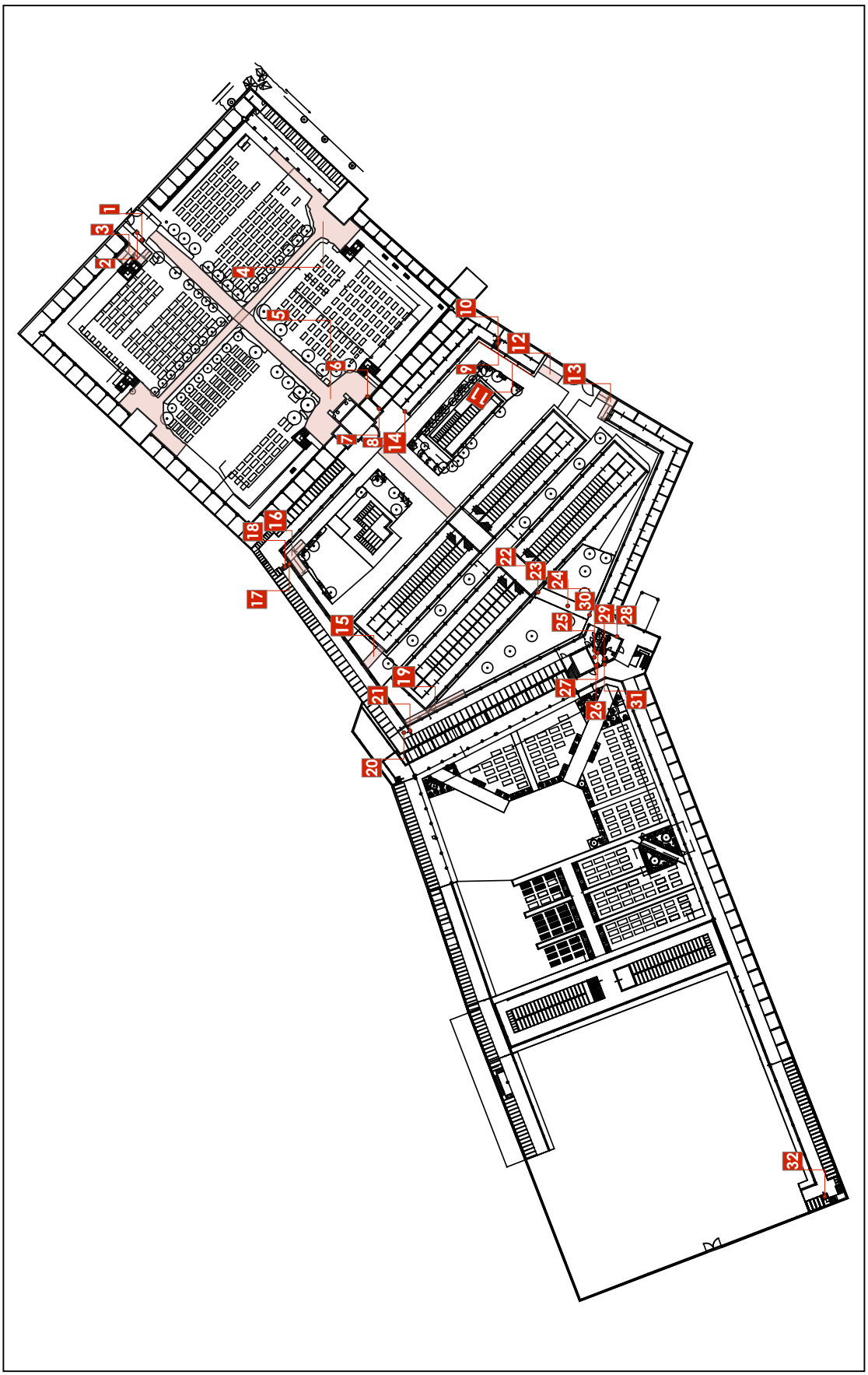
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
puntuale ------ lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
07

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il piano inclinato.
La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

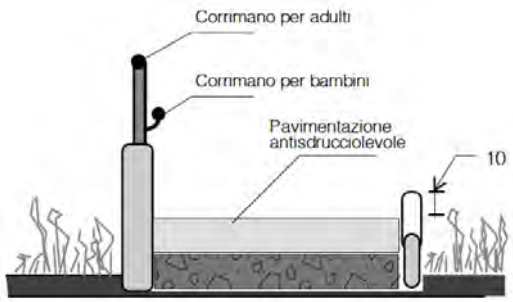
Note integrative:

Criticità

Assenza di un corrimano su piano inclinato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**4,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

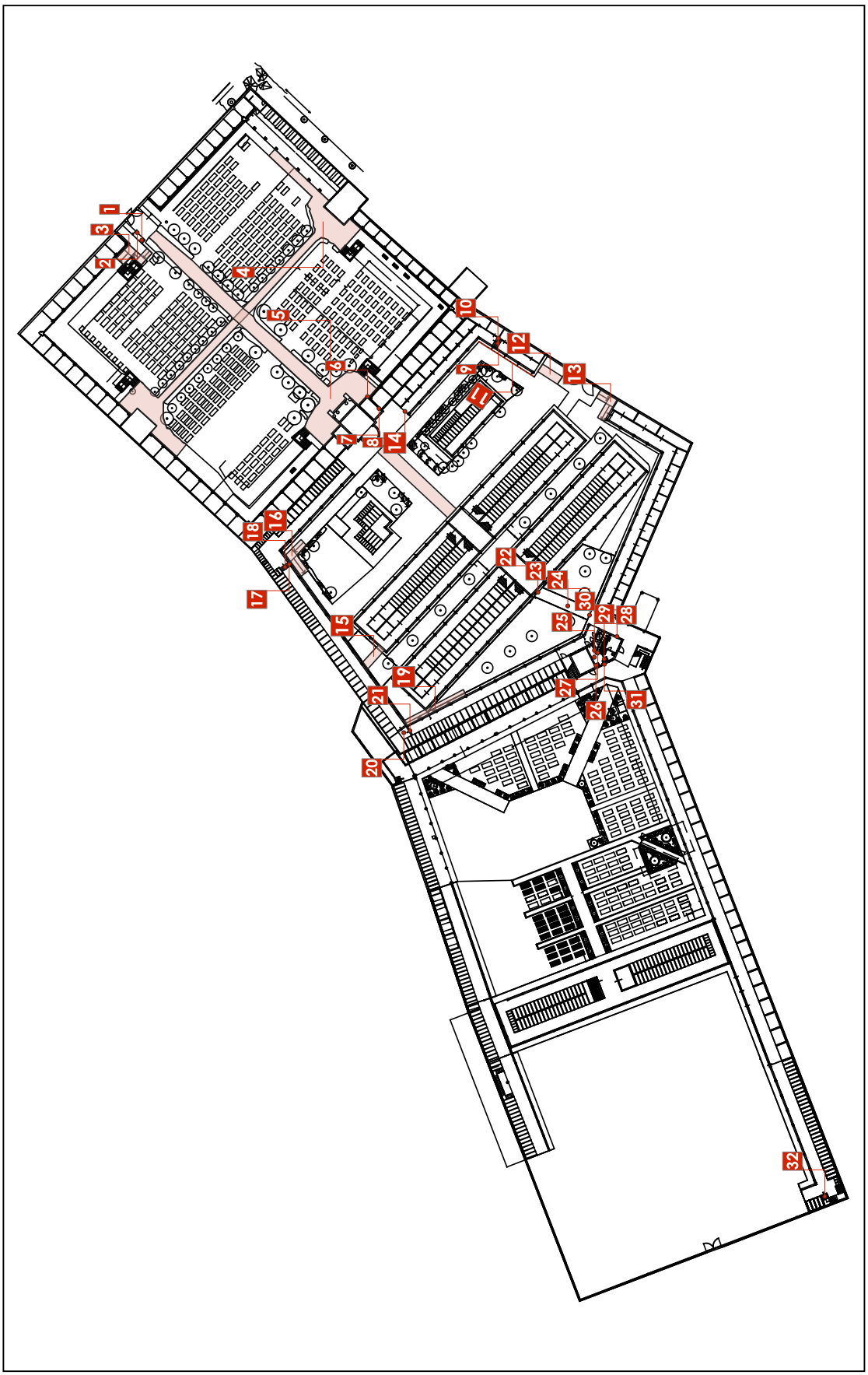
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

08

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

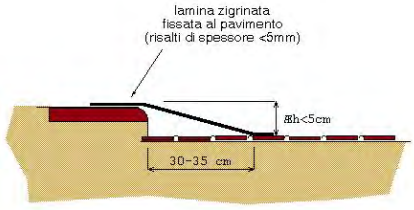
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,2**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

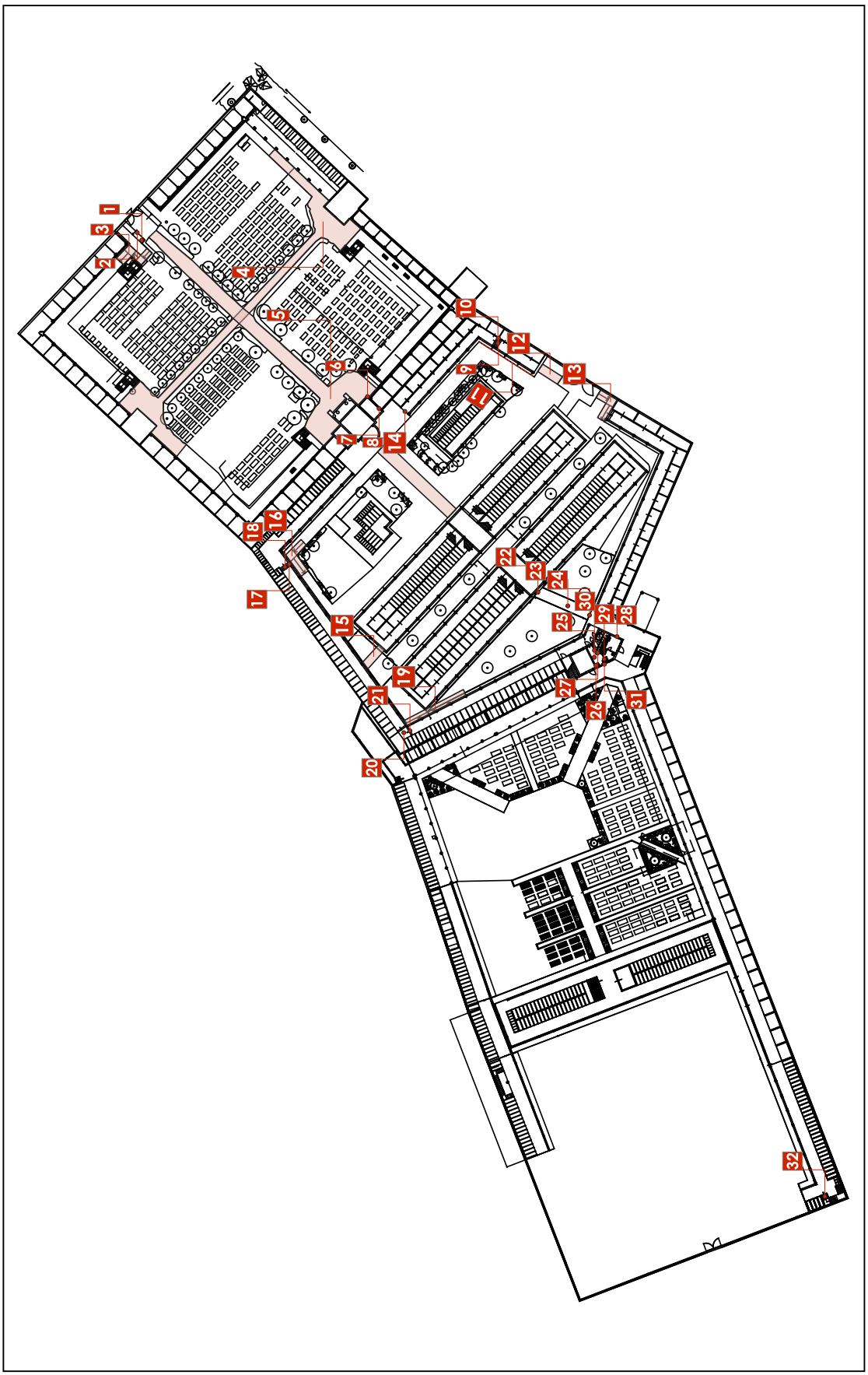
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
09

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

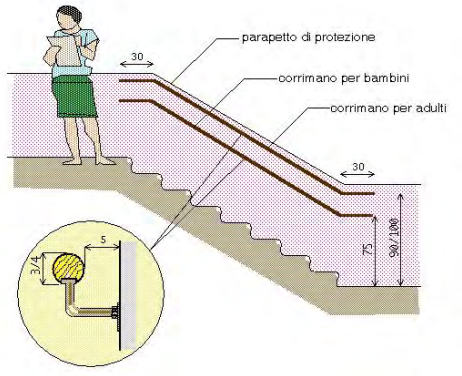
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,10**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

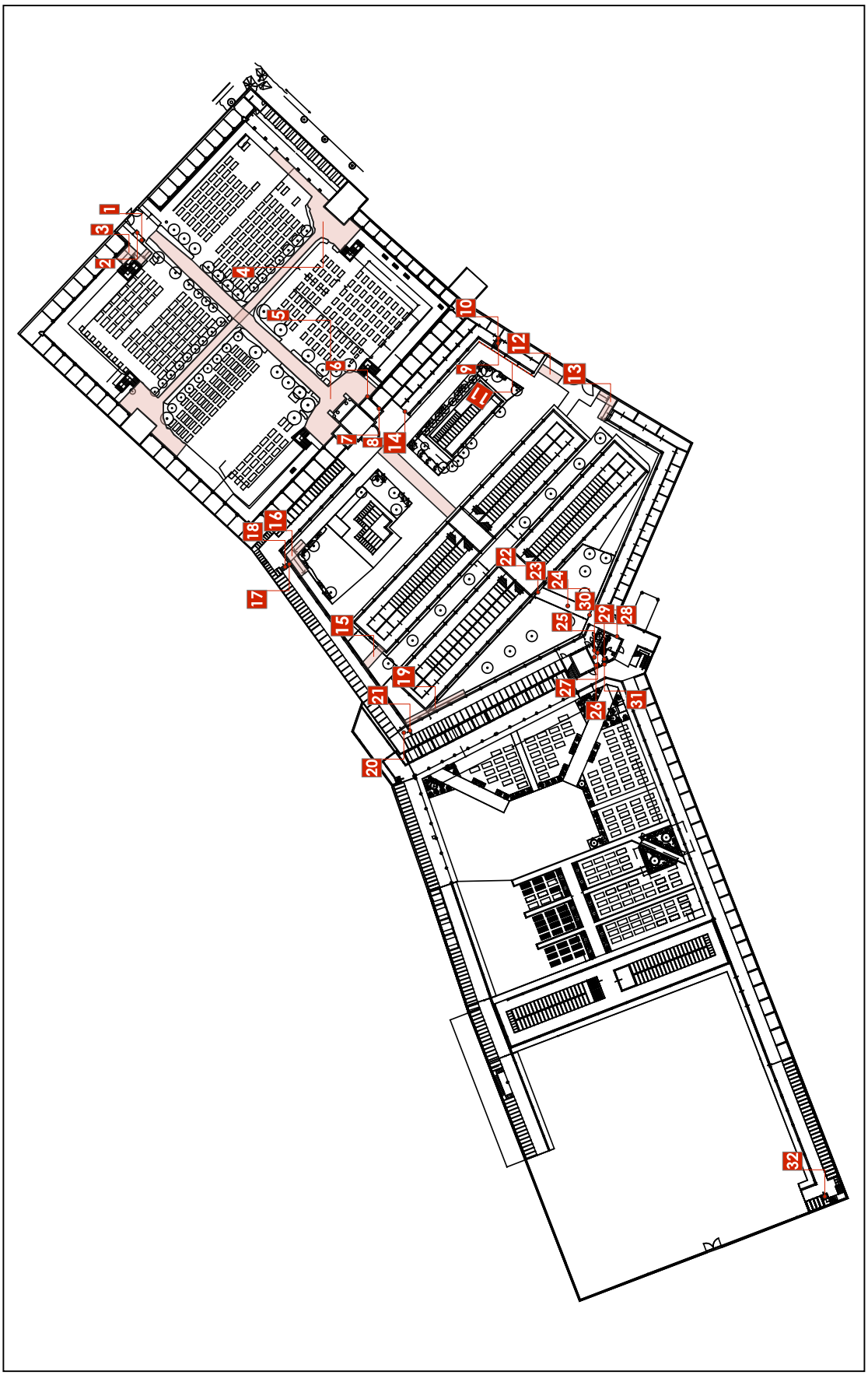
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
10

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

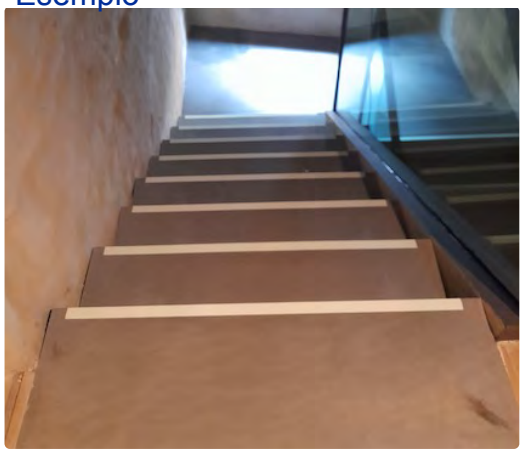
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**10**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

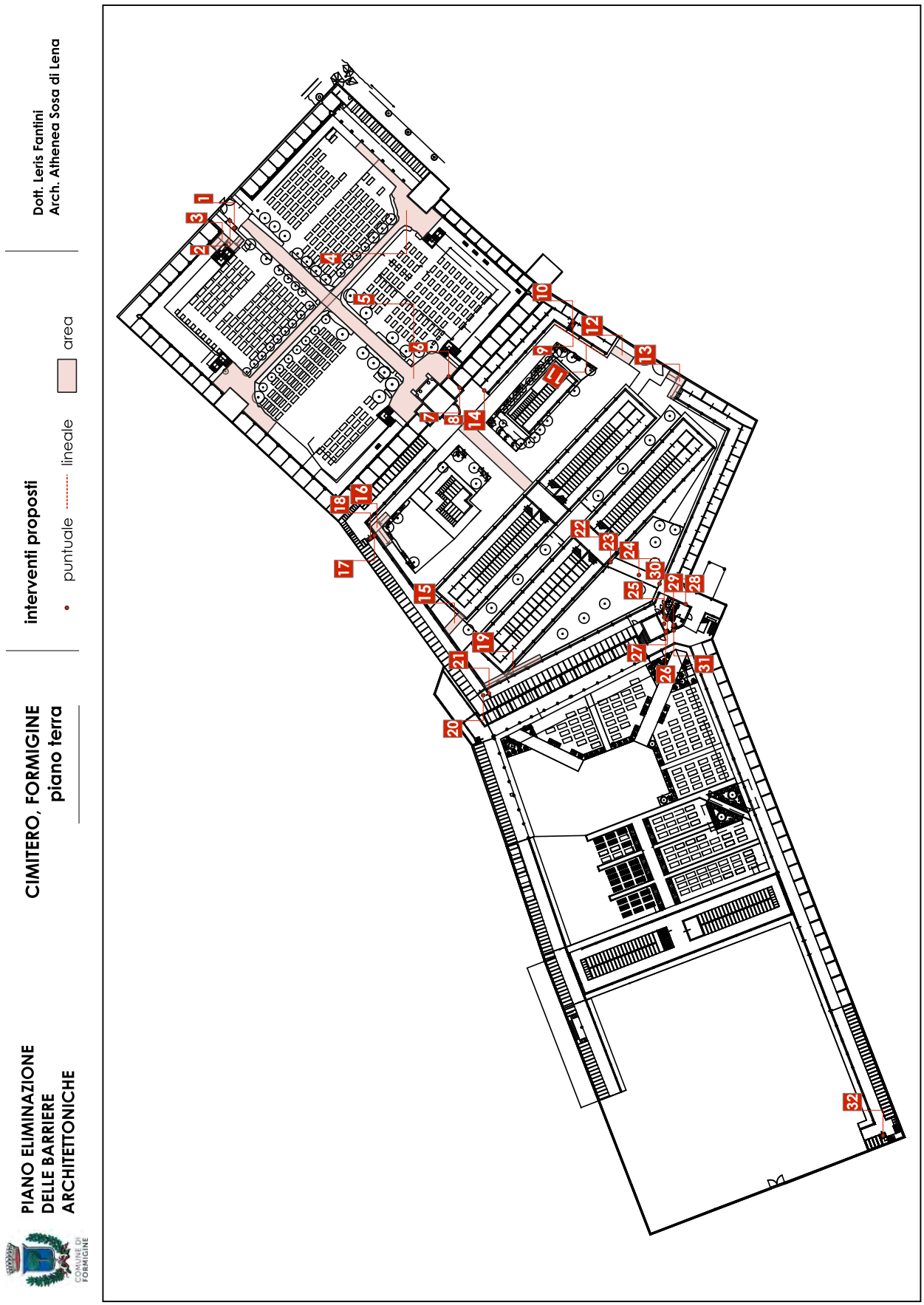
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

11

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

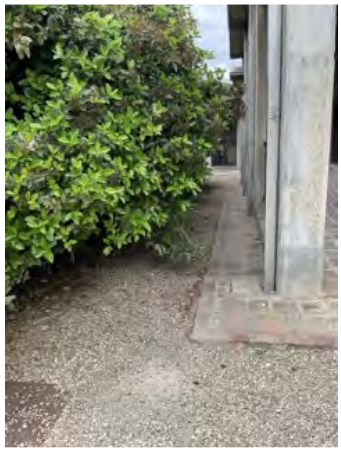
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

Note integrative:

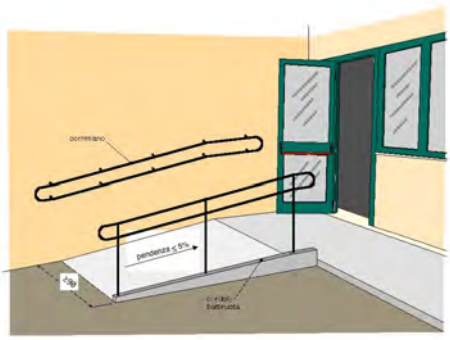
Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

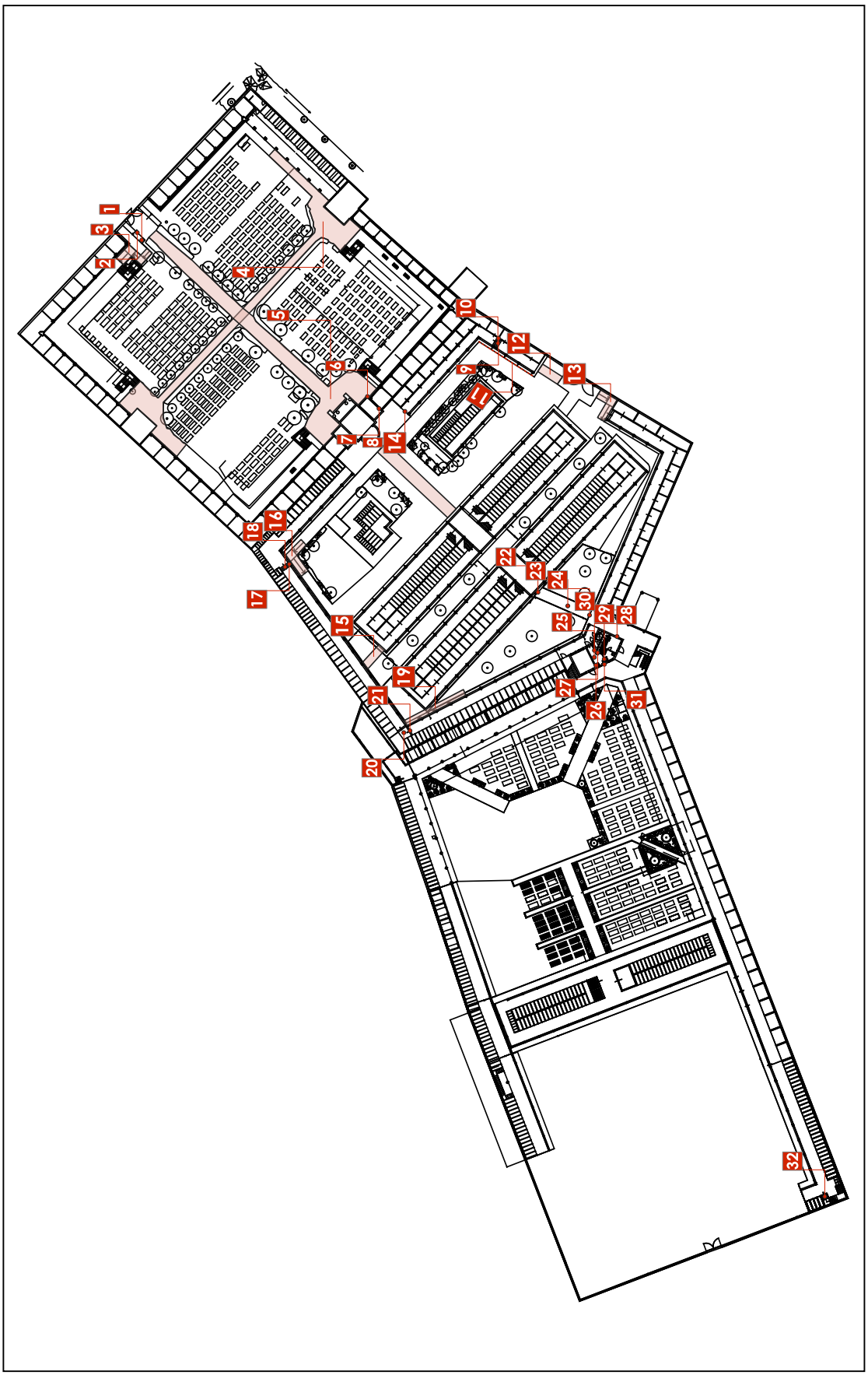
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
puntuale ------ lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

12

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**9**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

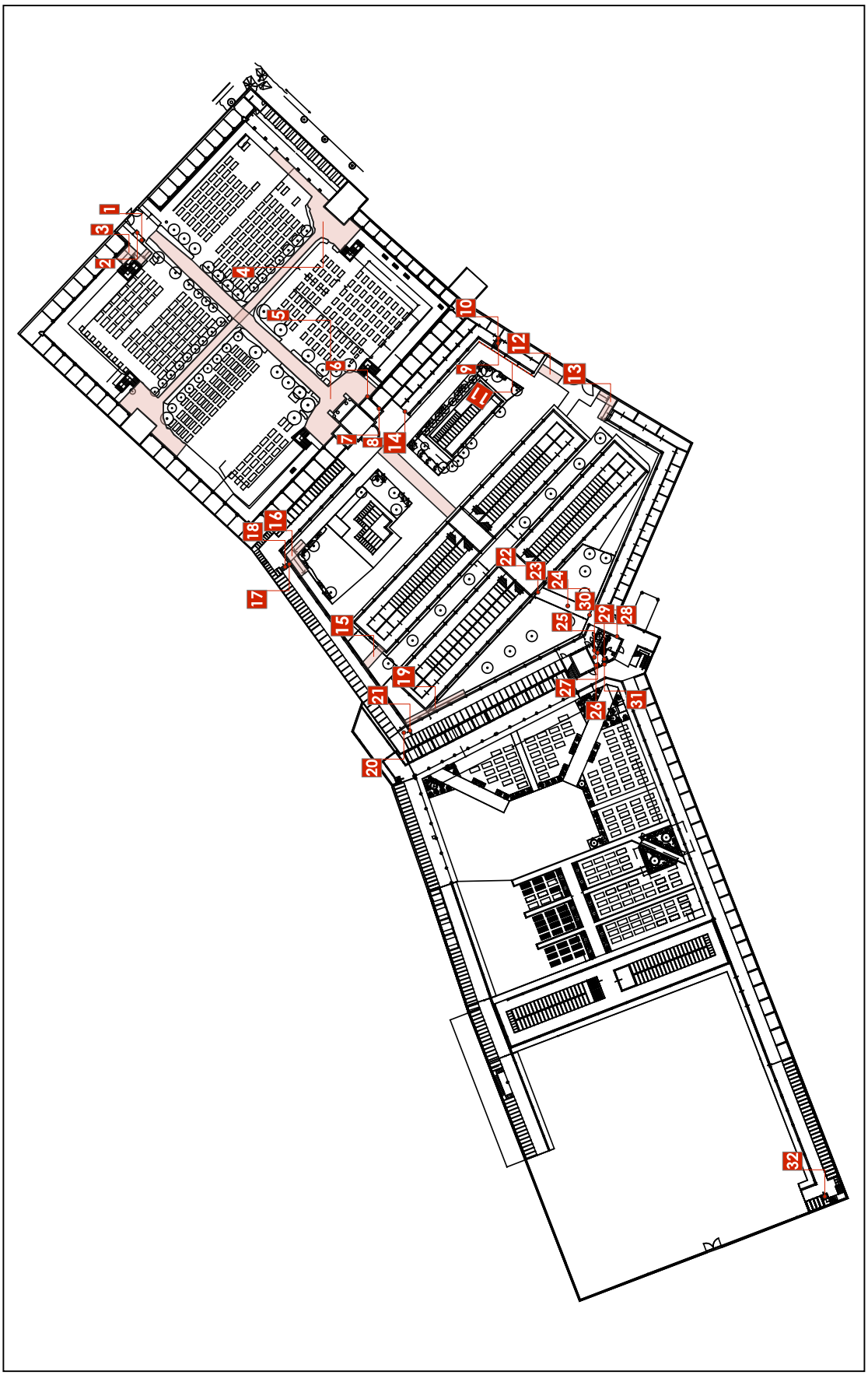
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
13

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

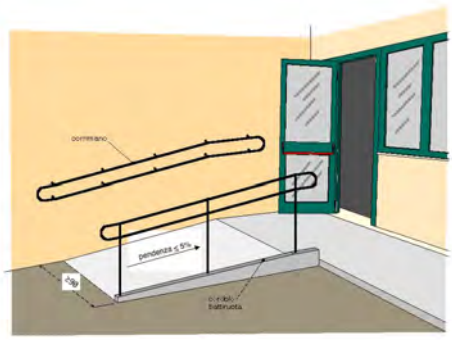
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

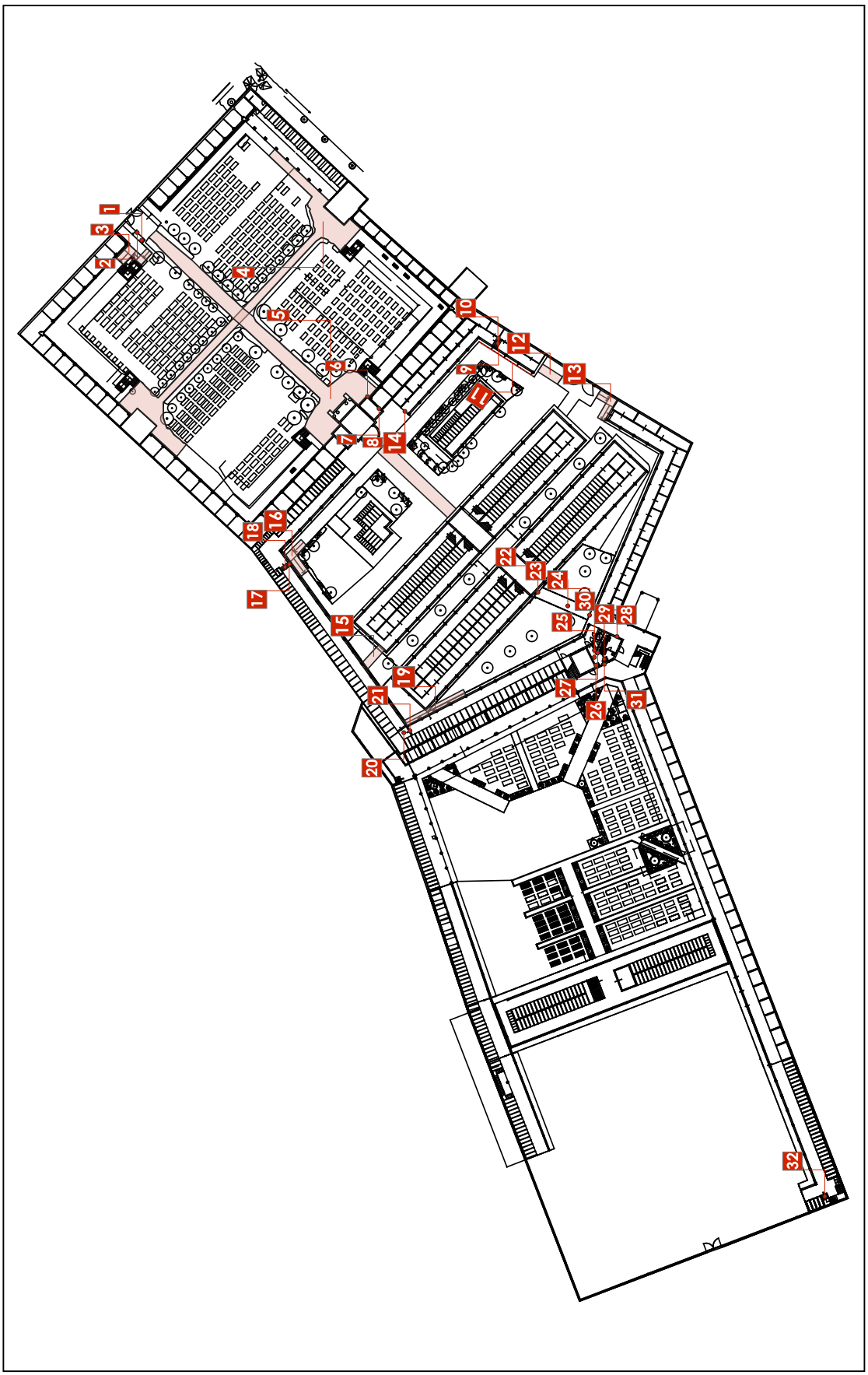
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

14

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**62,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

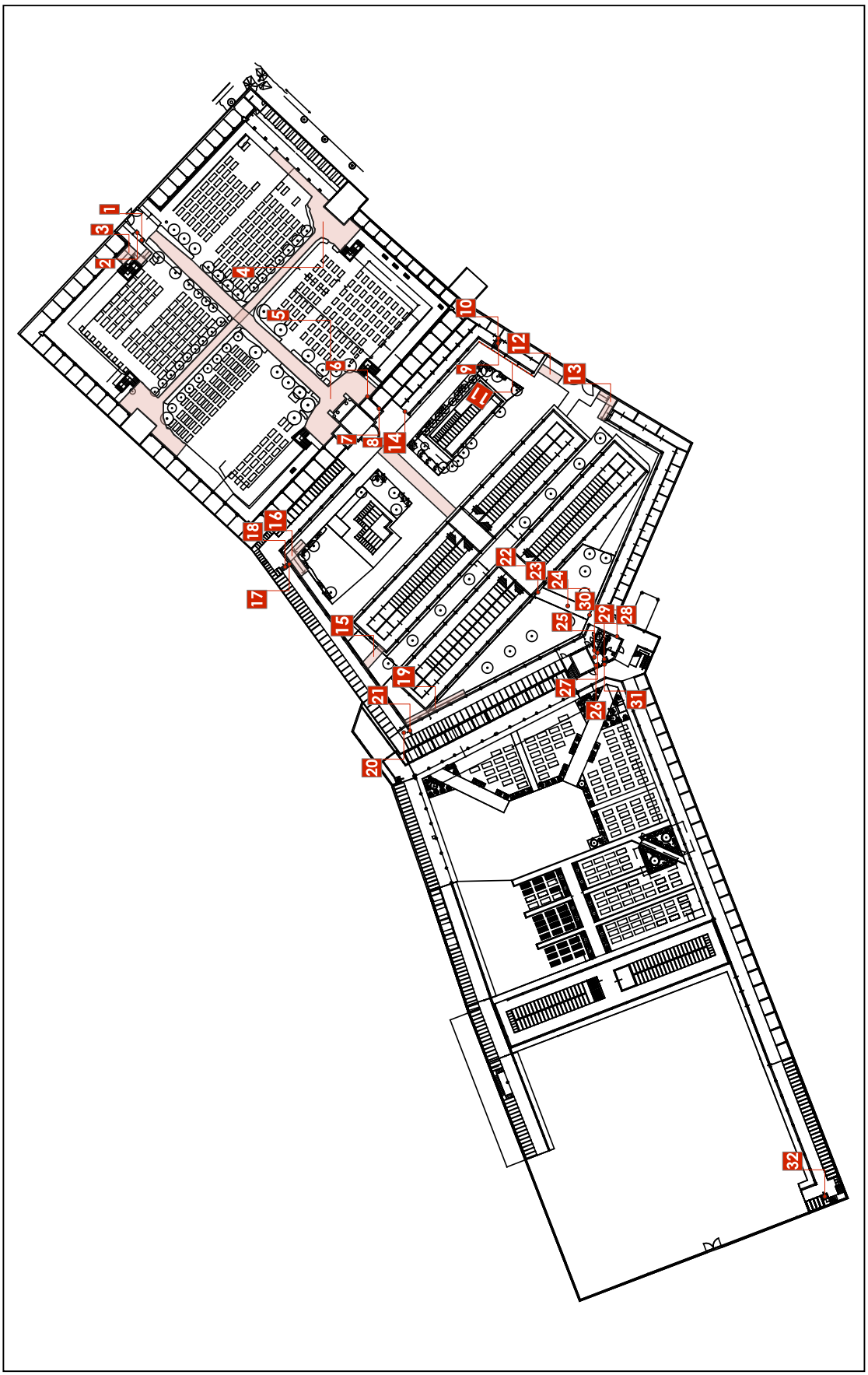
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

15

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**45**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

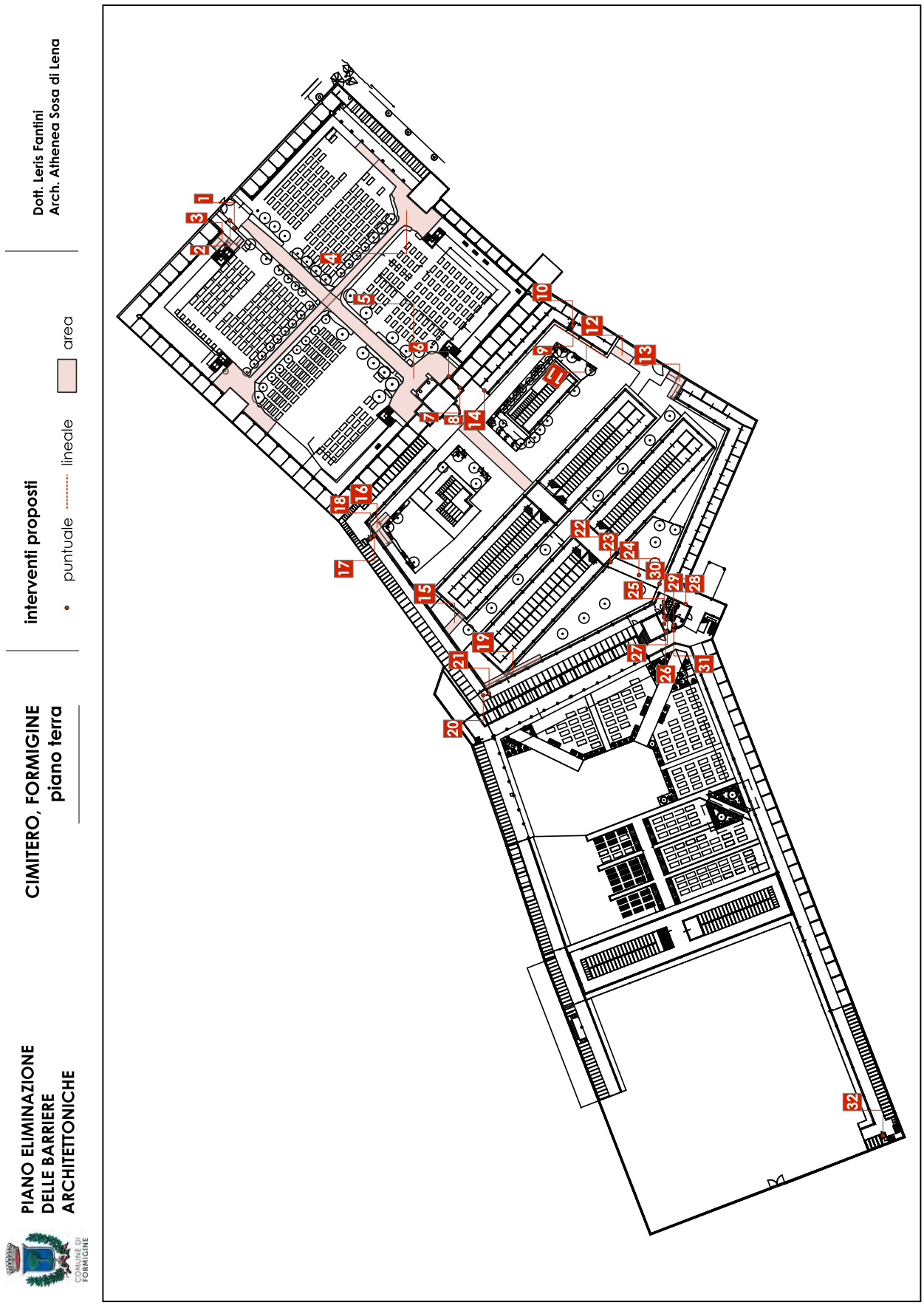
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

16

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

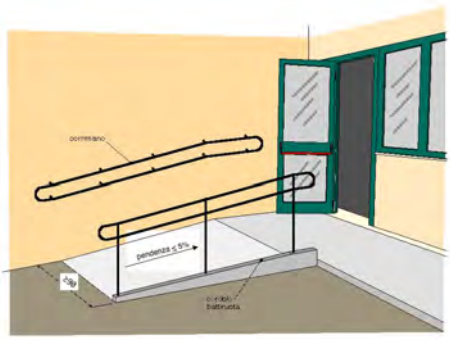
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

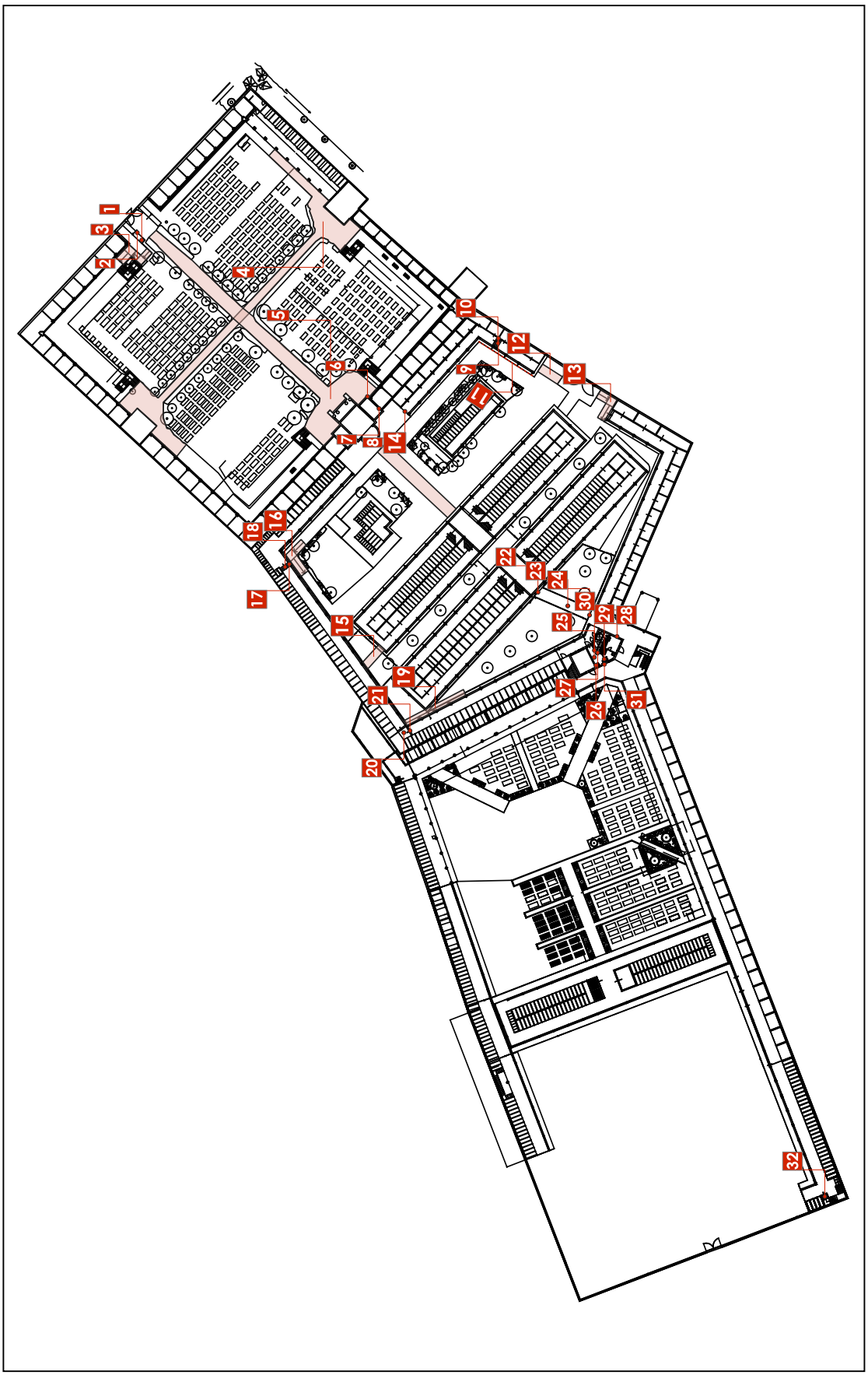
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
17

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

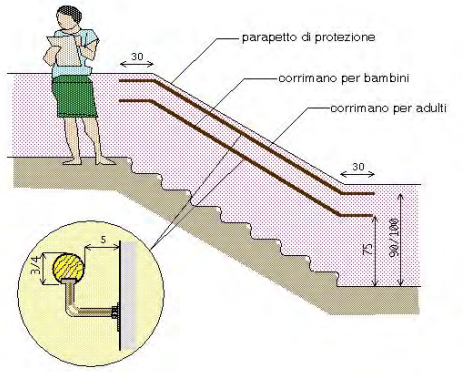
Su i 2 lati

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,80**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

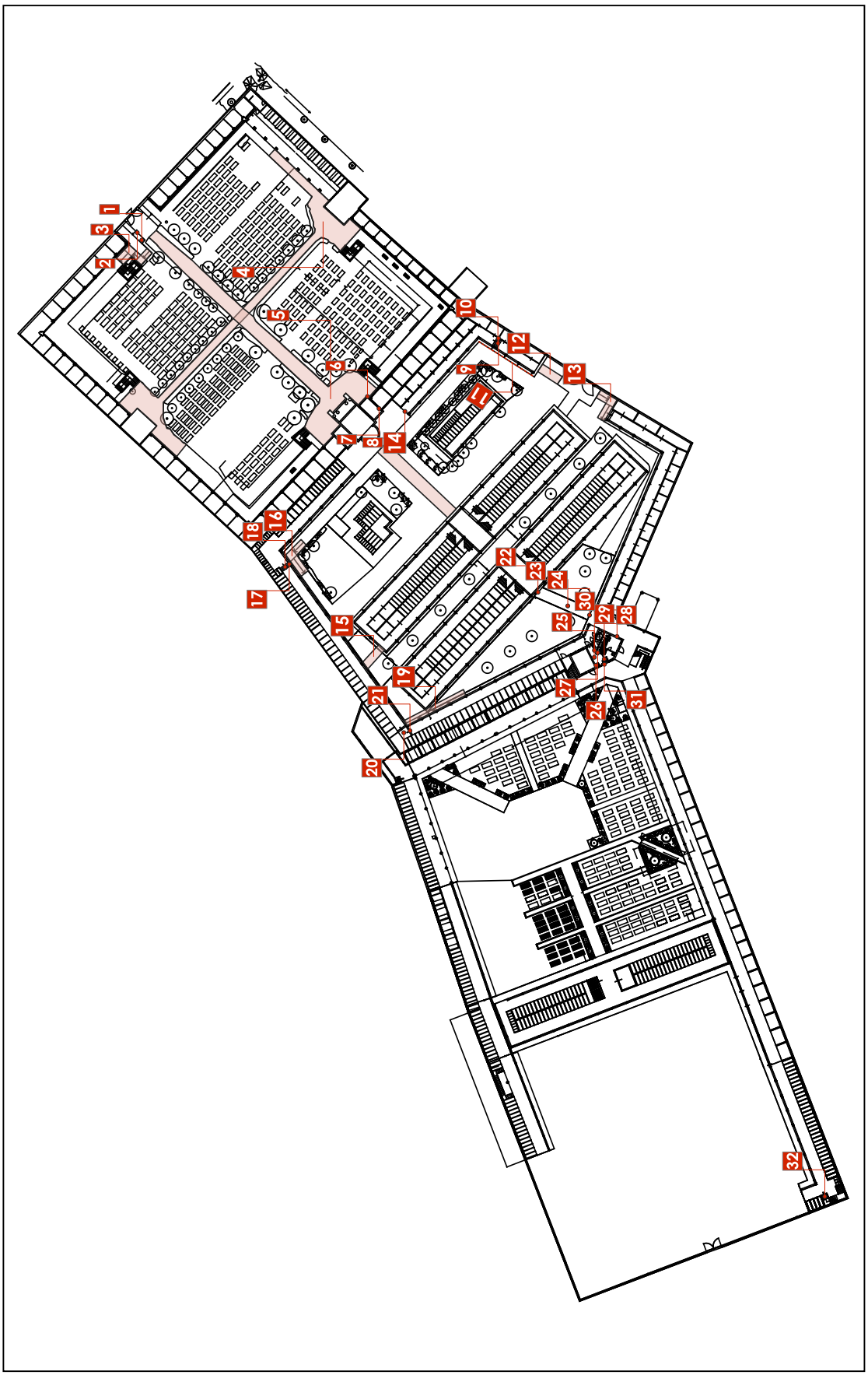
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

18

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

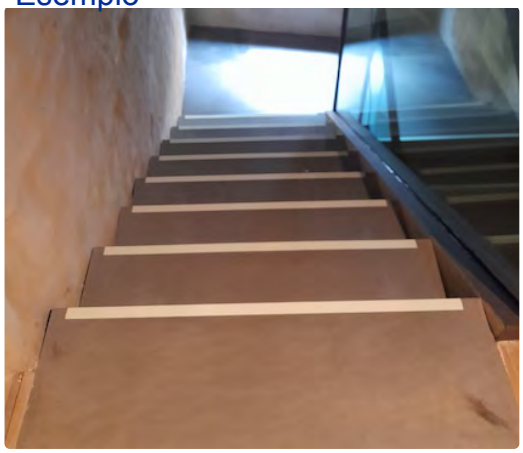
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

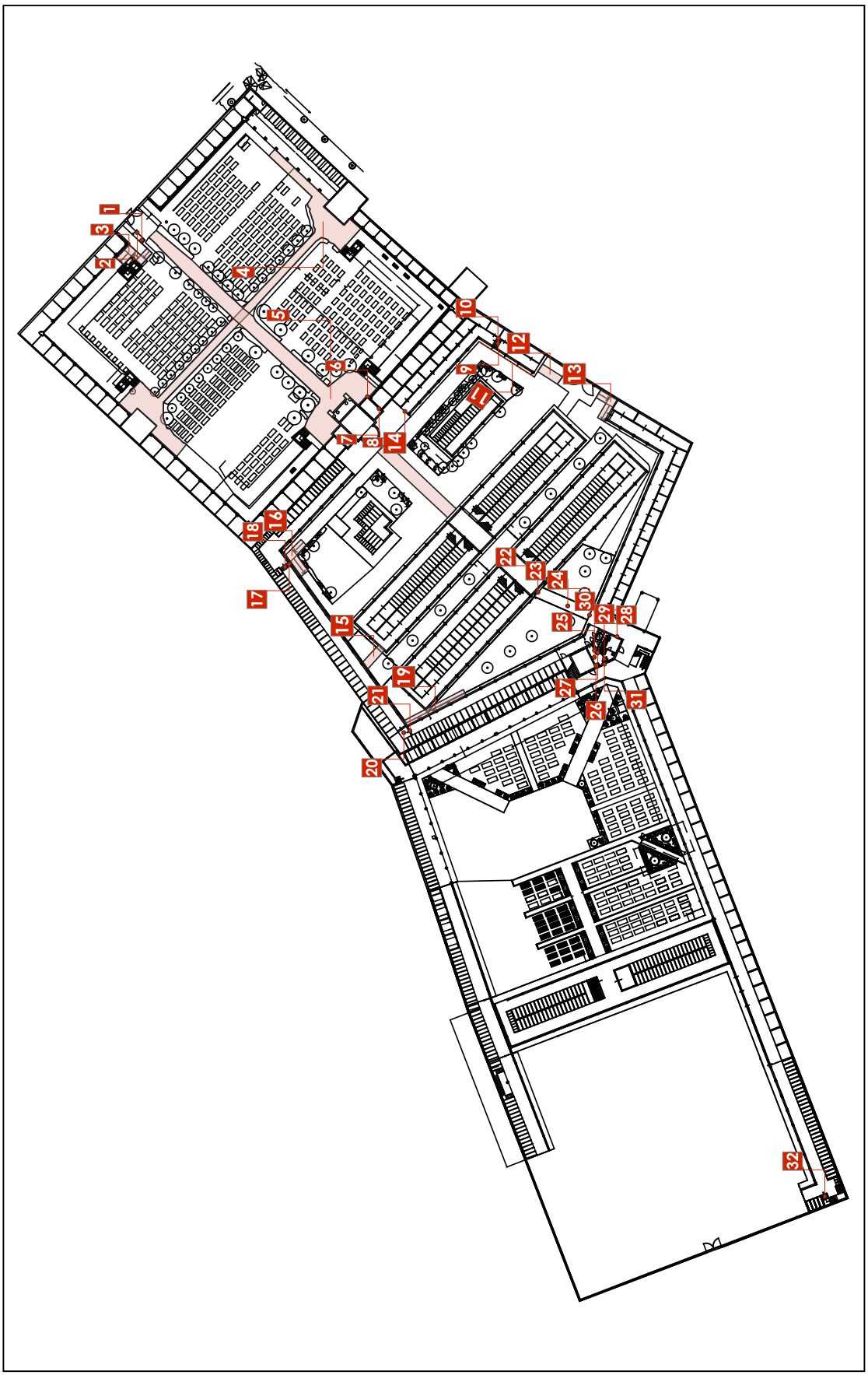
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

19

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

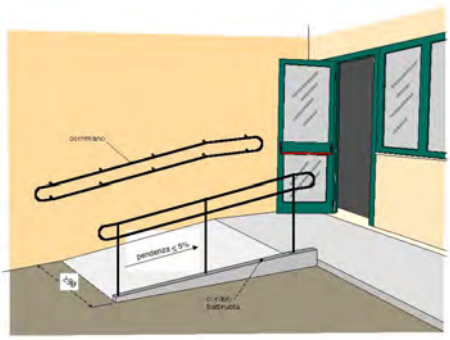
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

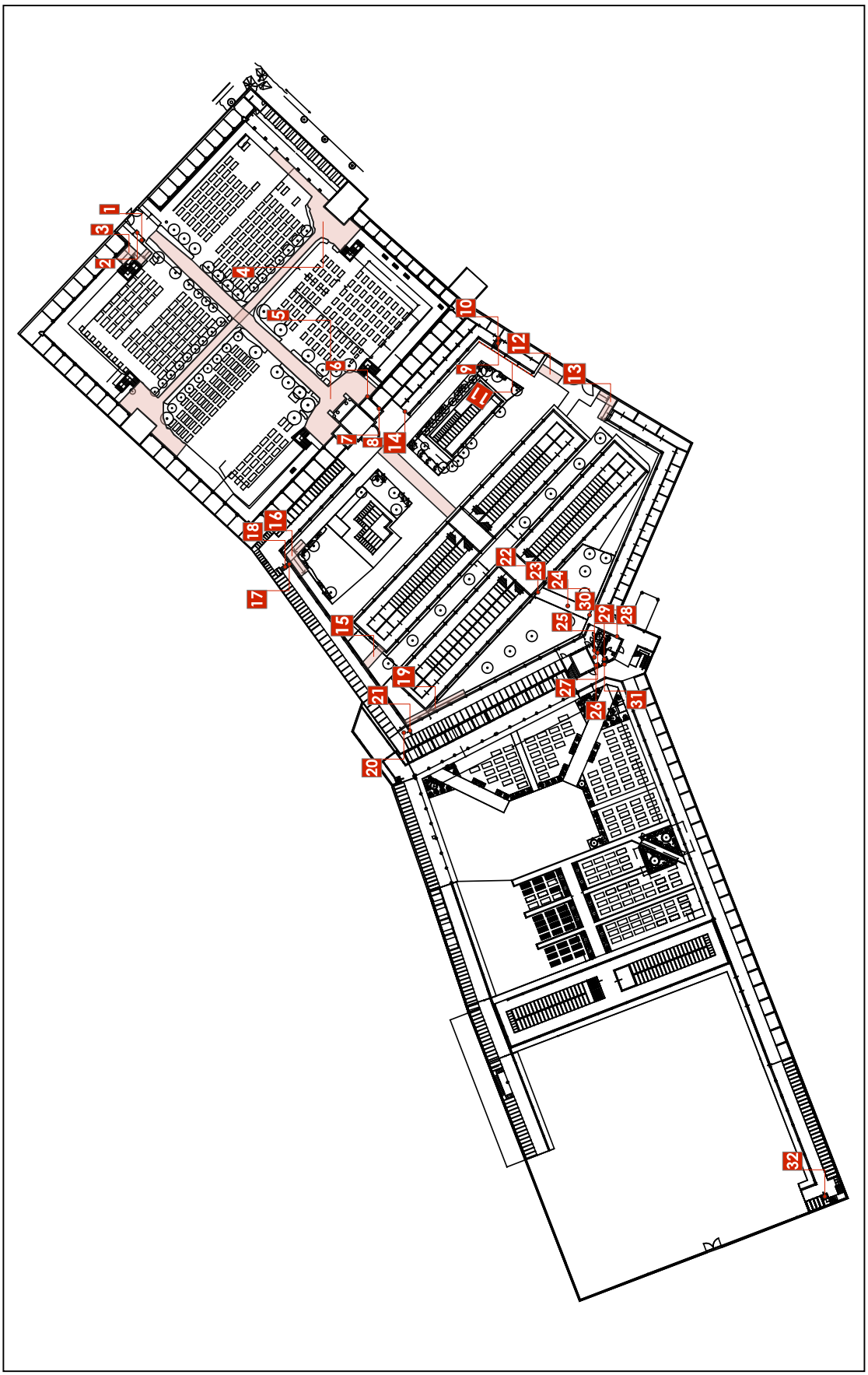
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
20

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

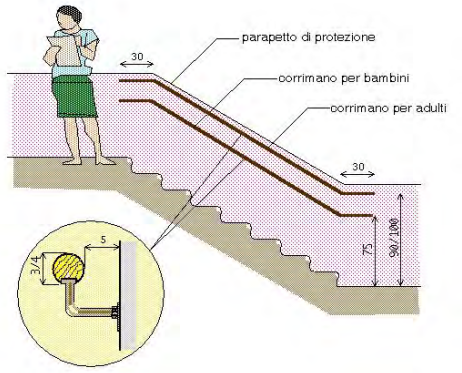
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,20**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

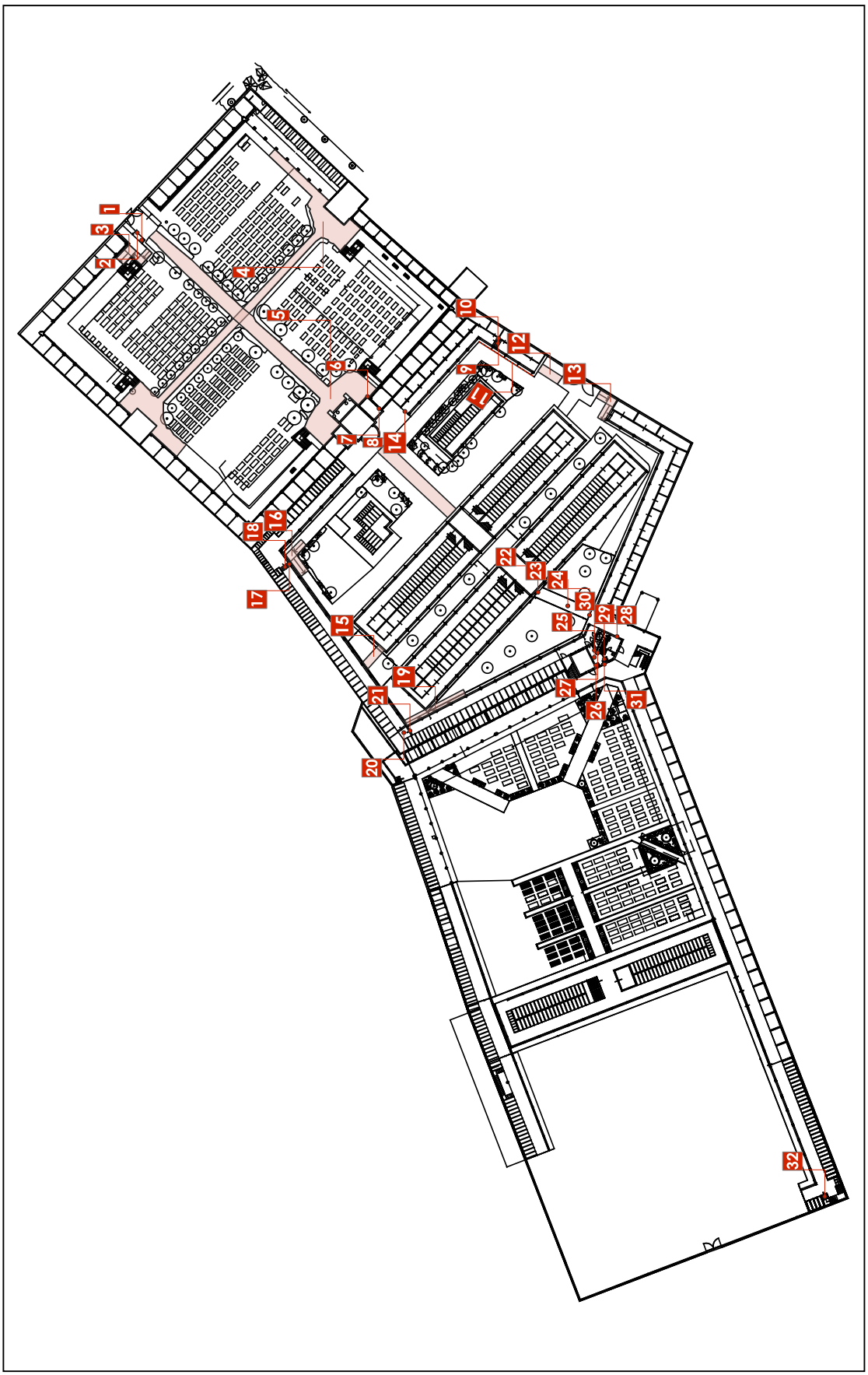
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
21

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

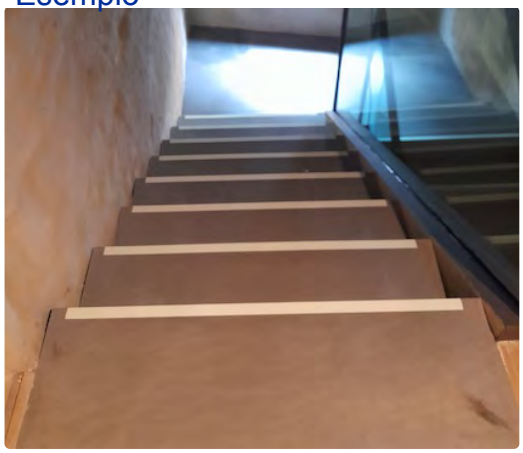
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

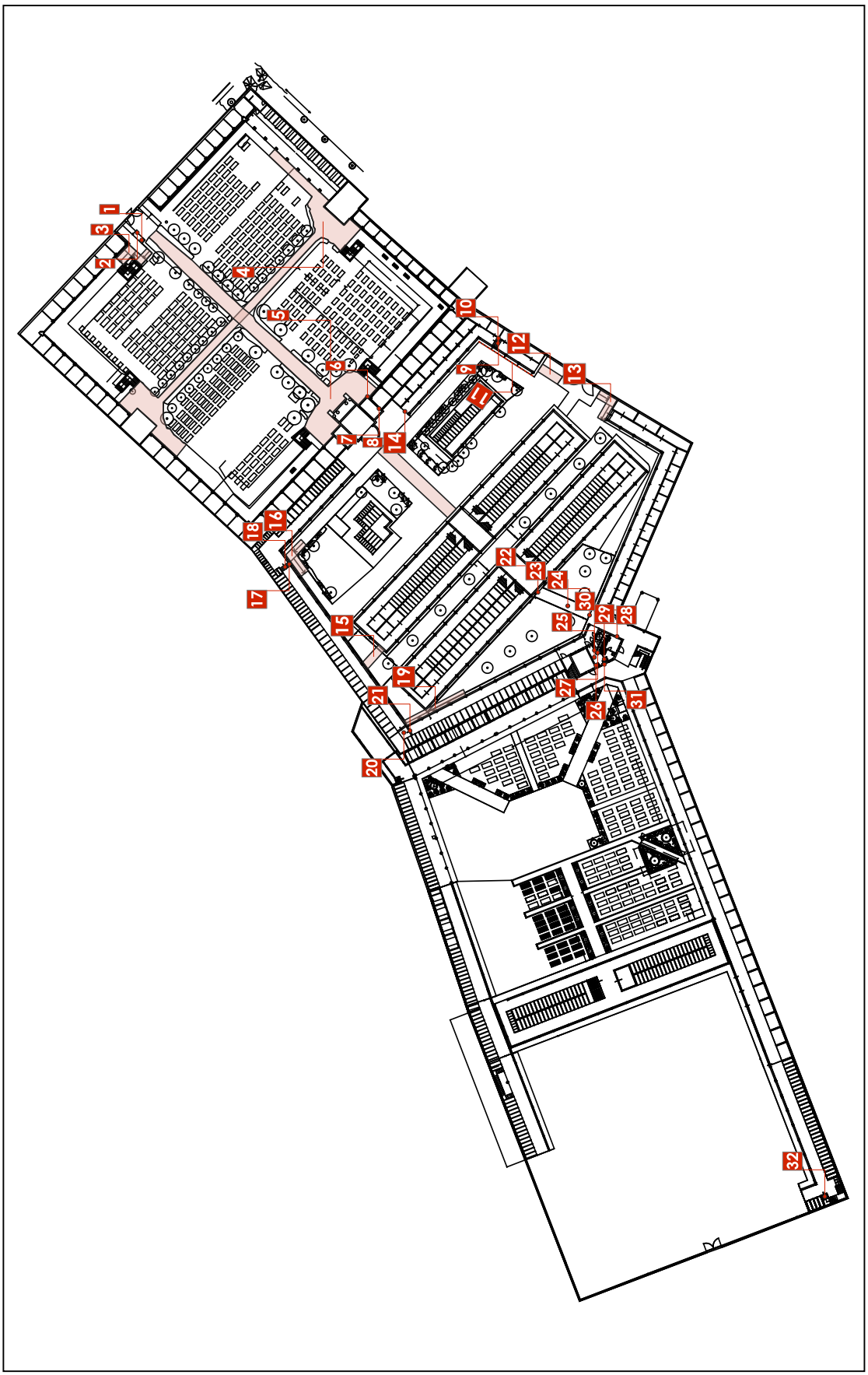
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ------ lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

22

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	2
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

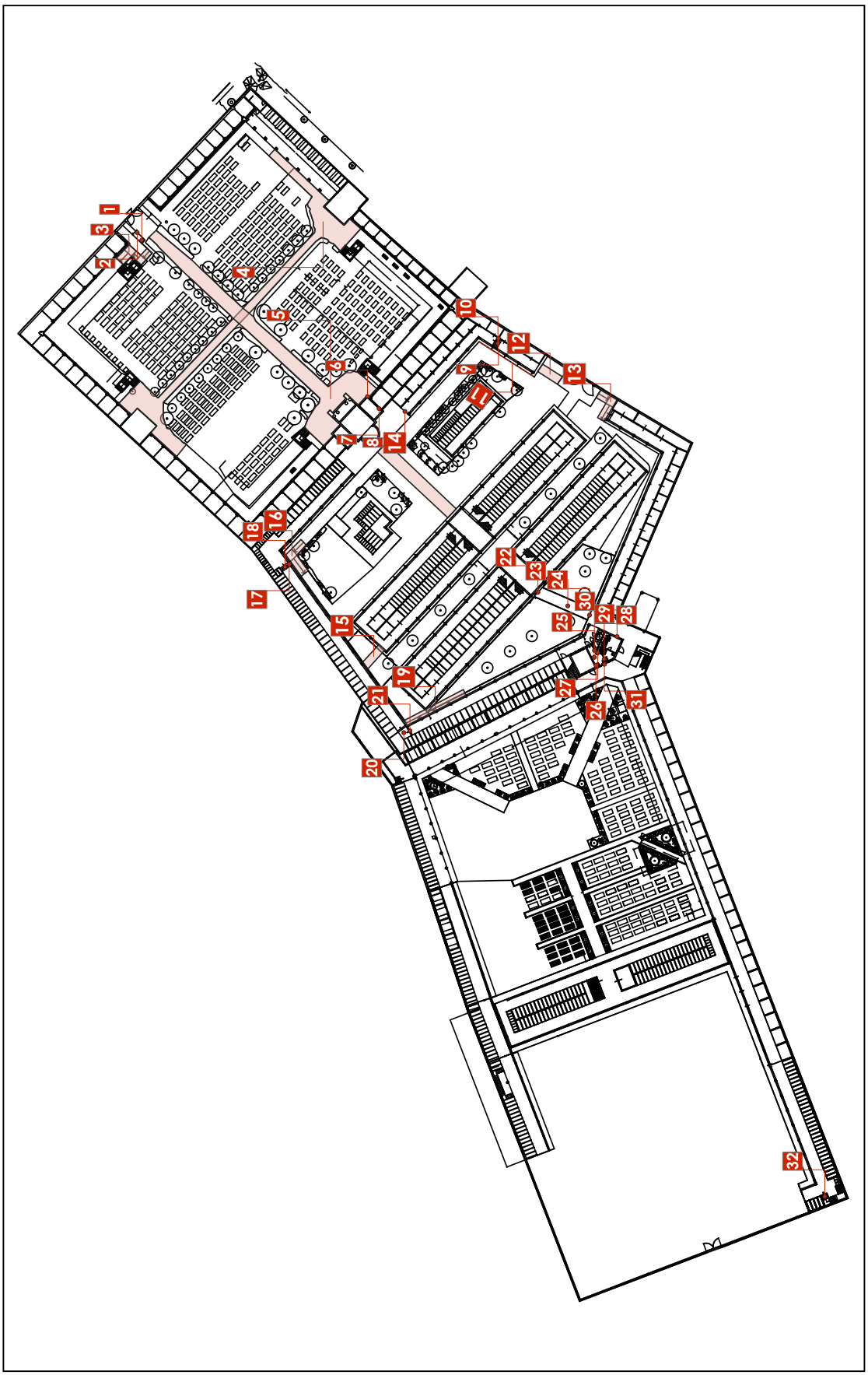
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

23

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,25**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

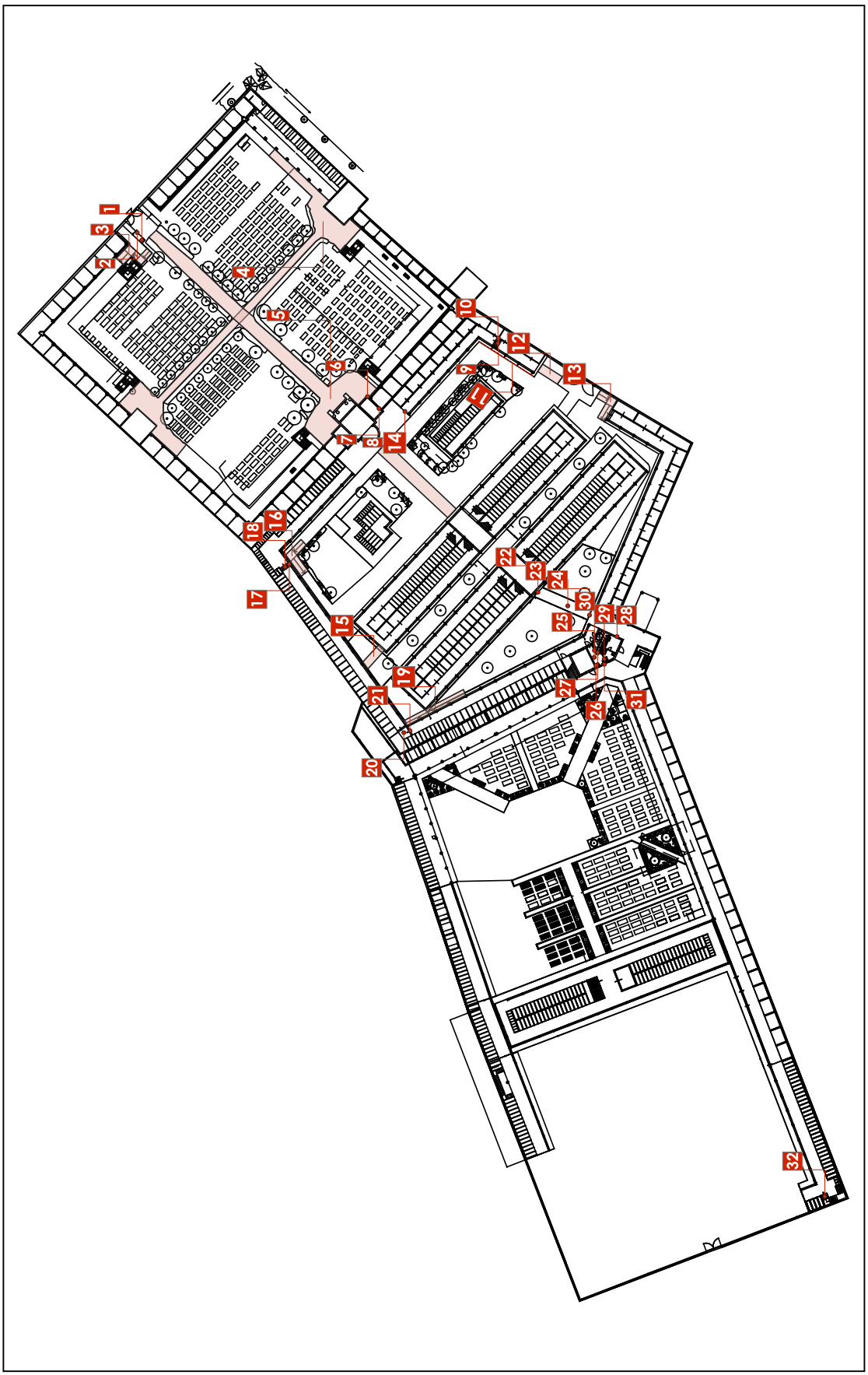
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

24

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

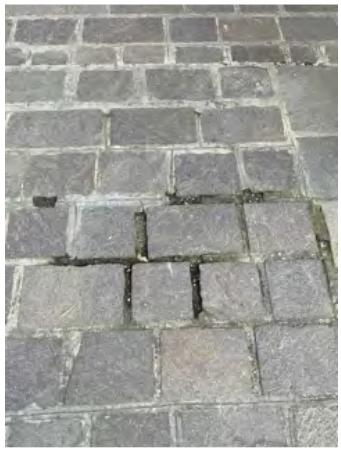
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	1
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

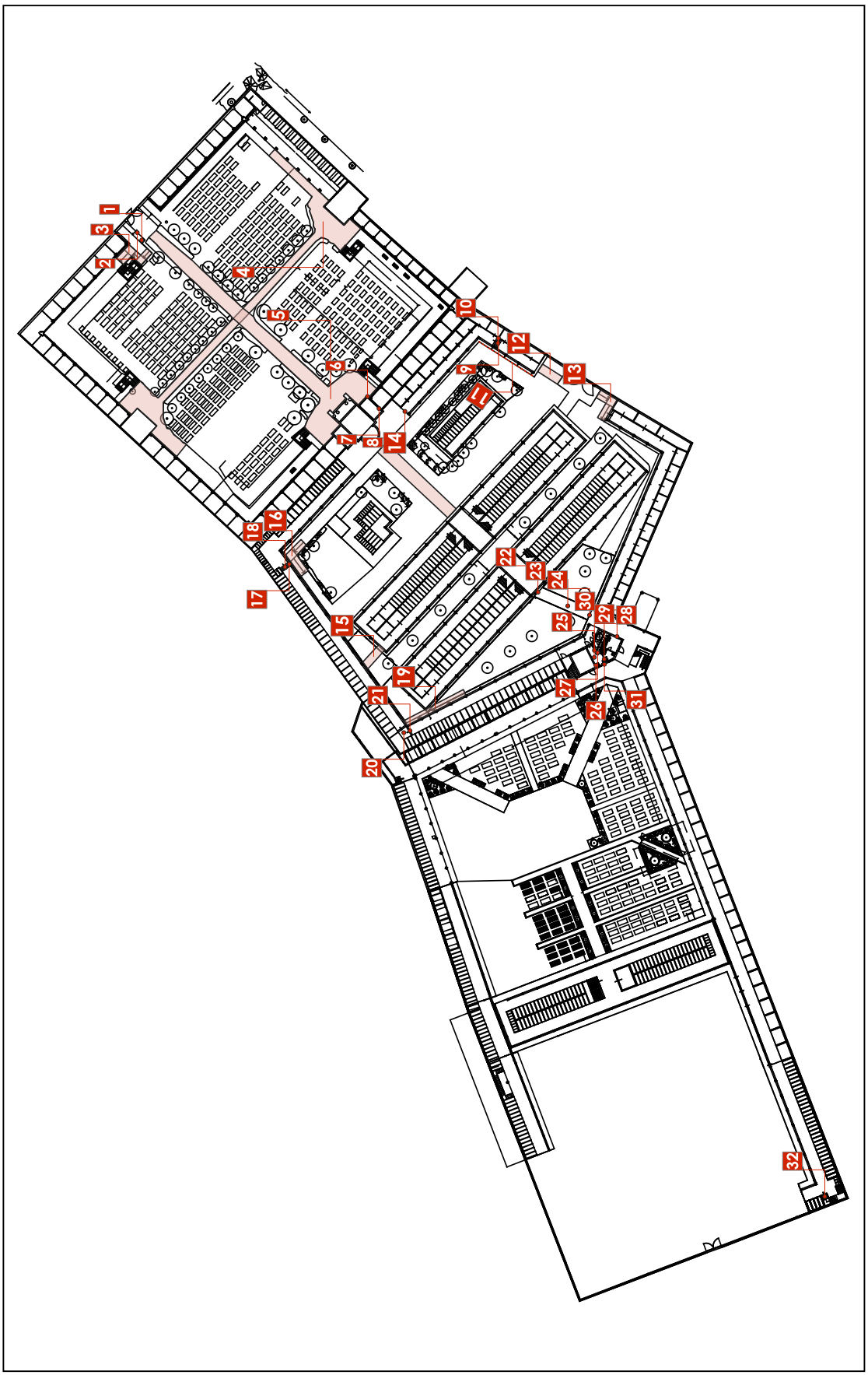
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

25

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

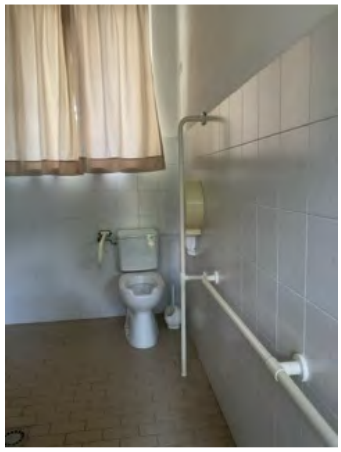
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

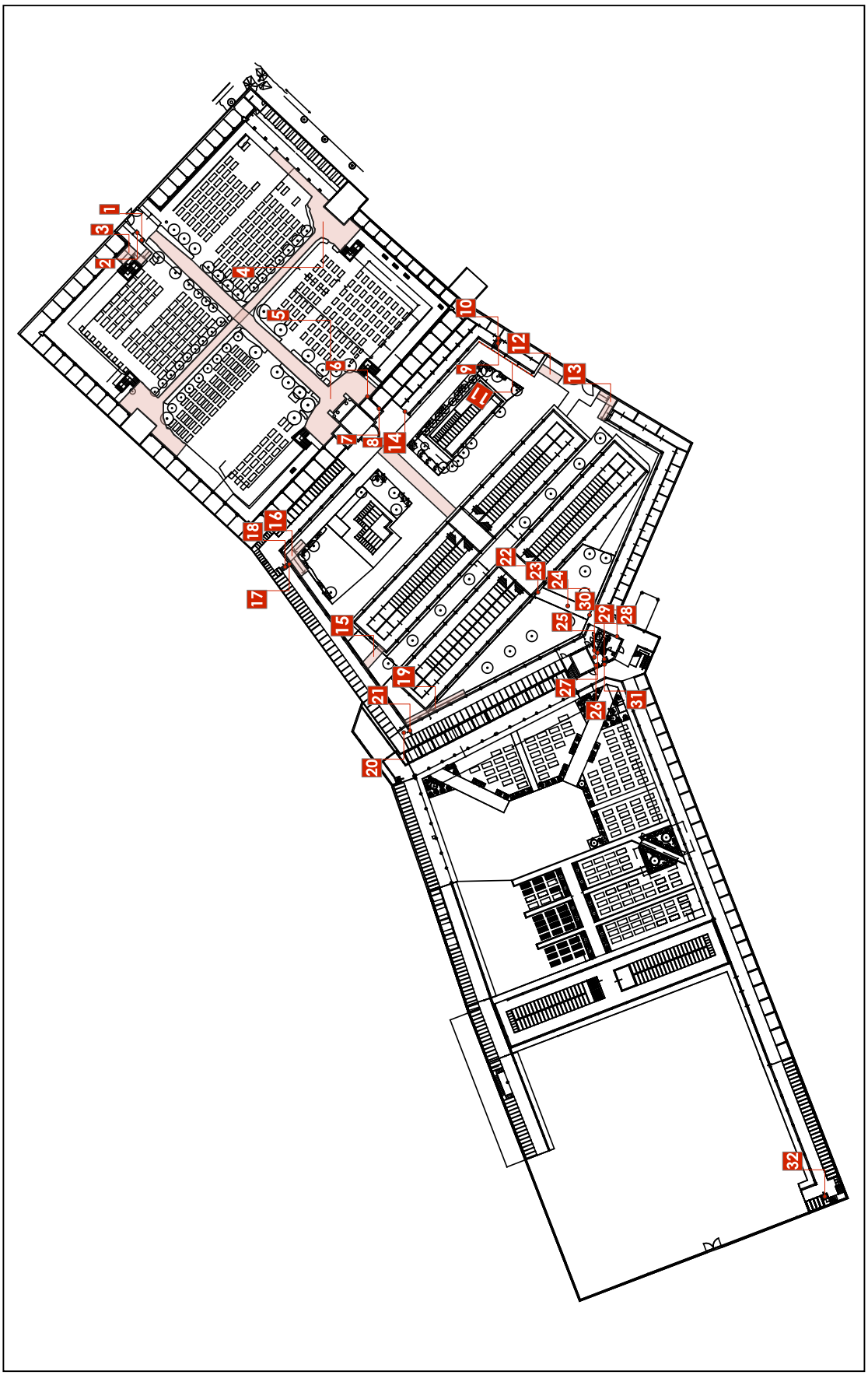
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

26

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

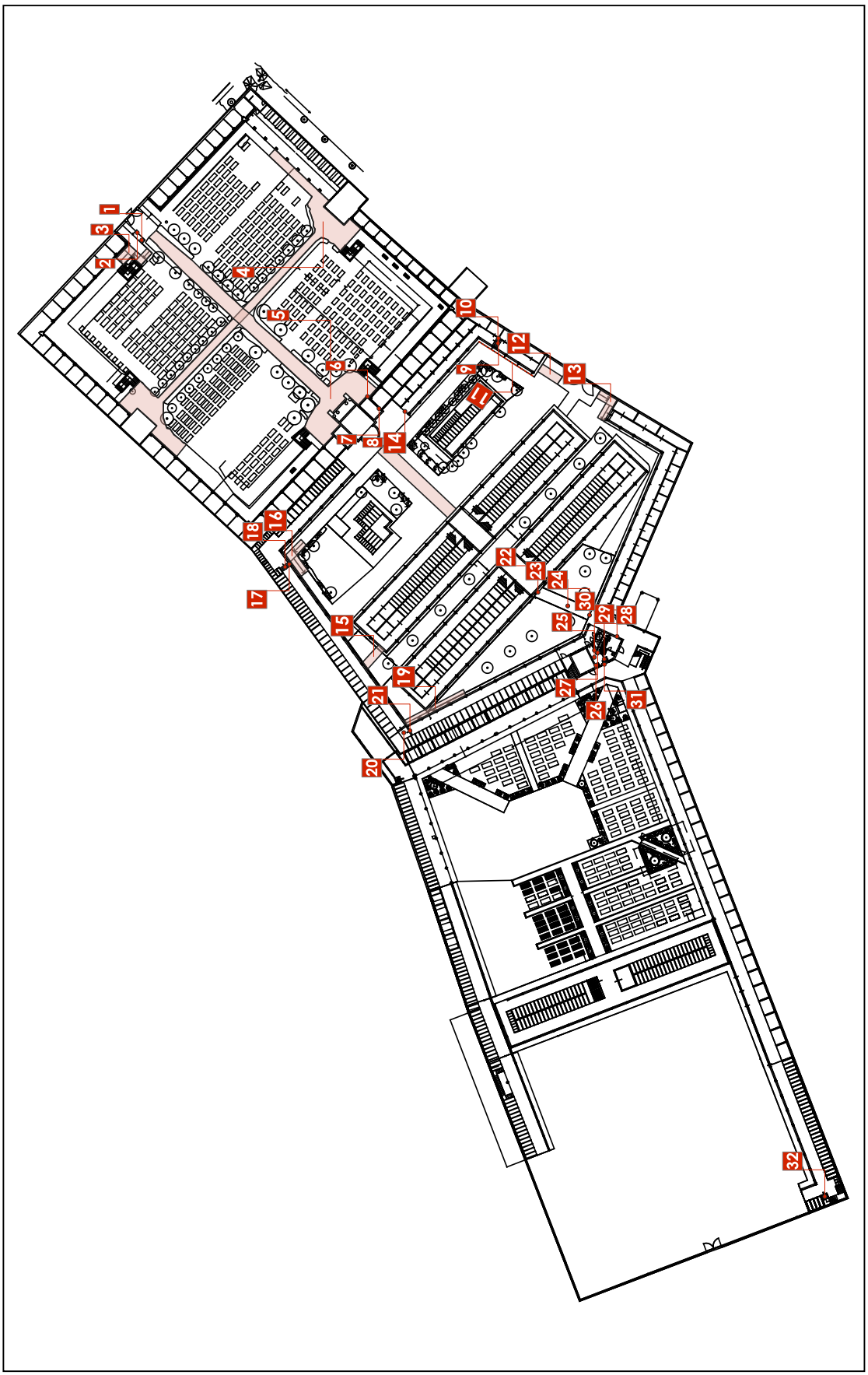
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
27

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

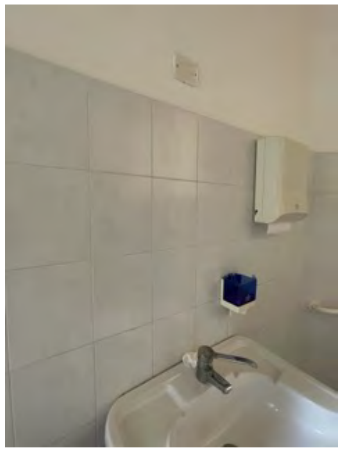
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

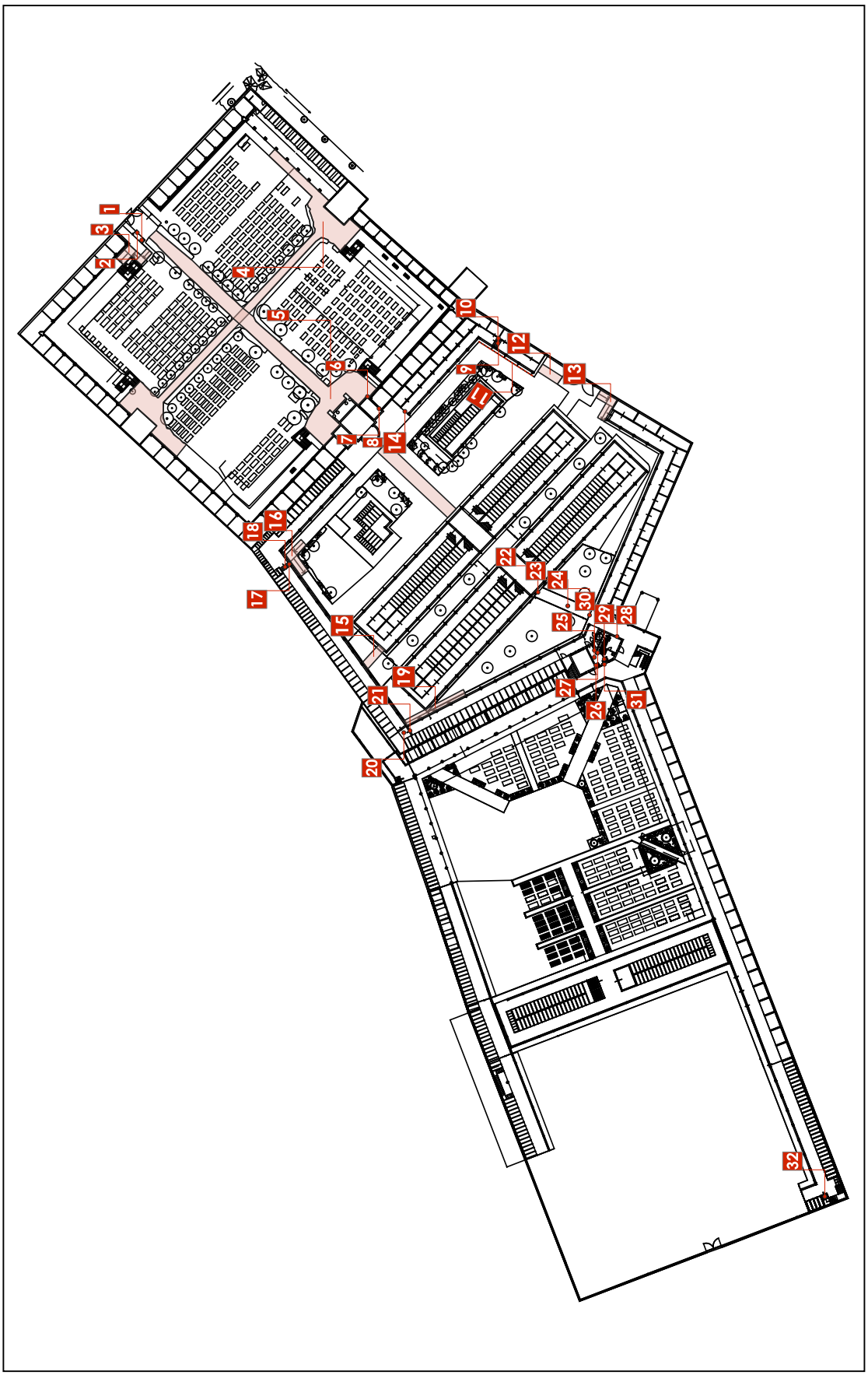
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

28

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Riparare allarme esistente.

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

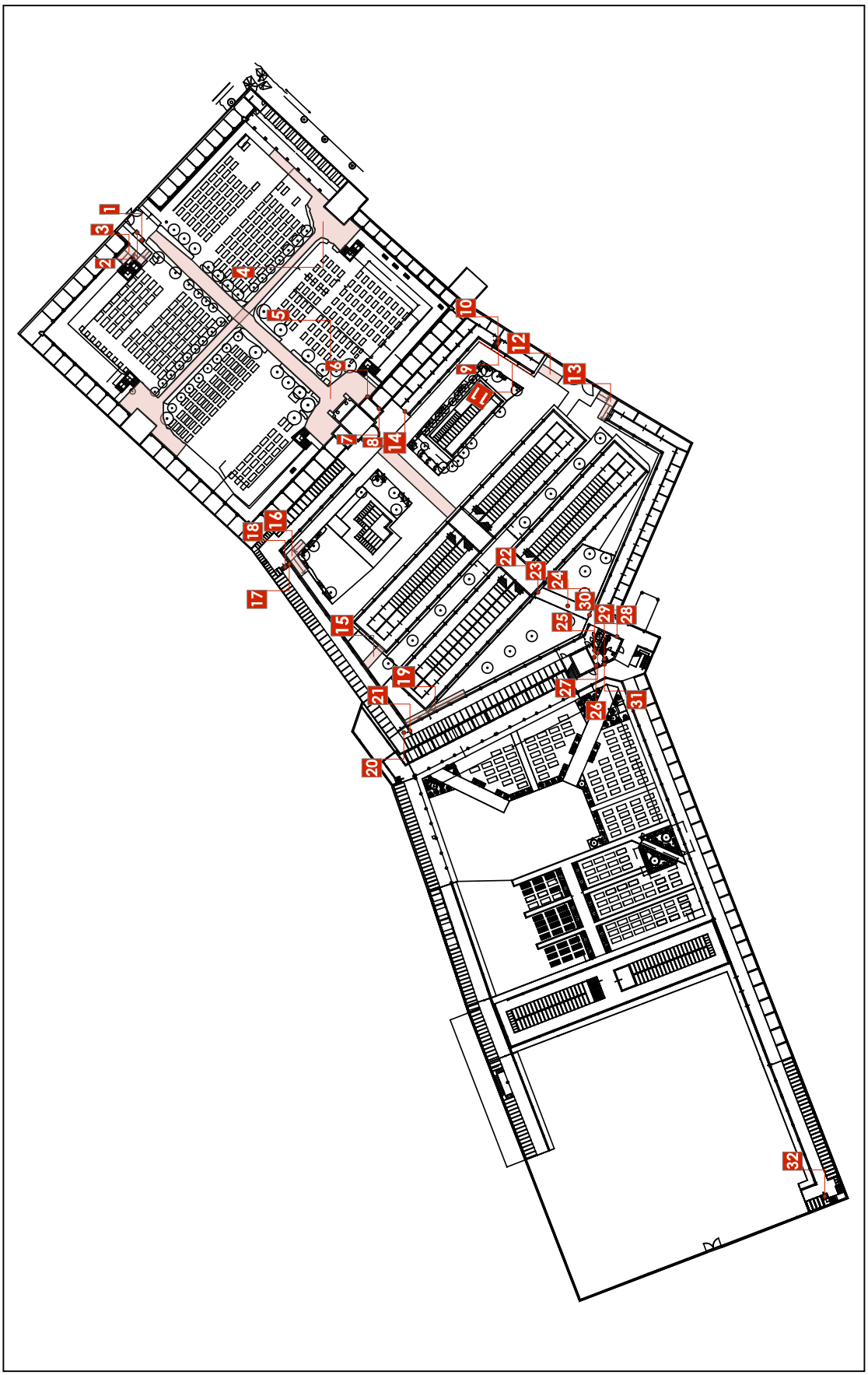
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

29

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

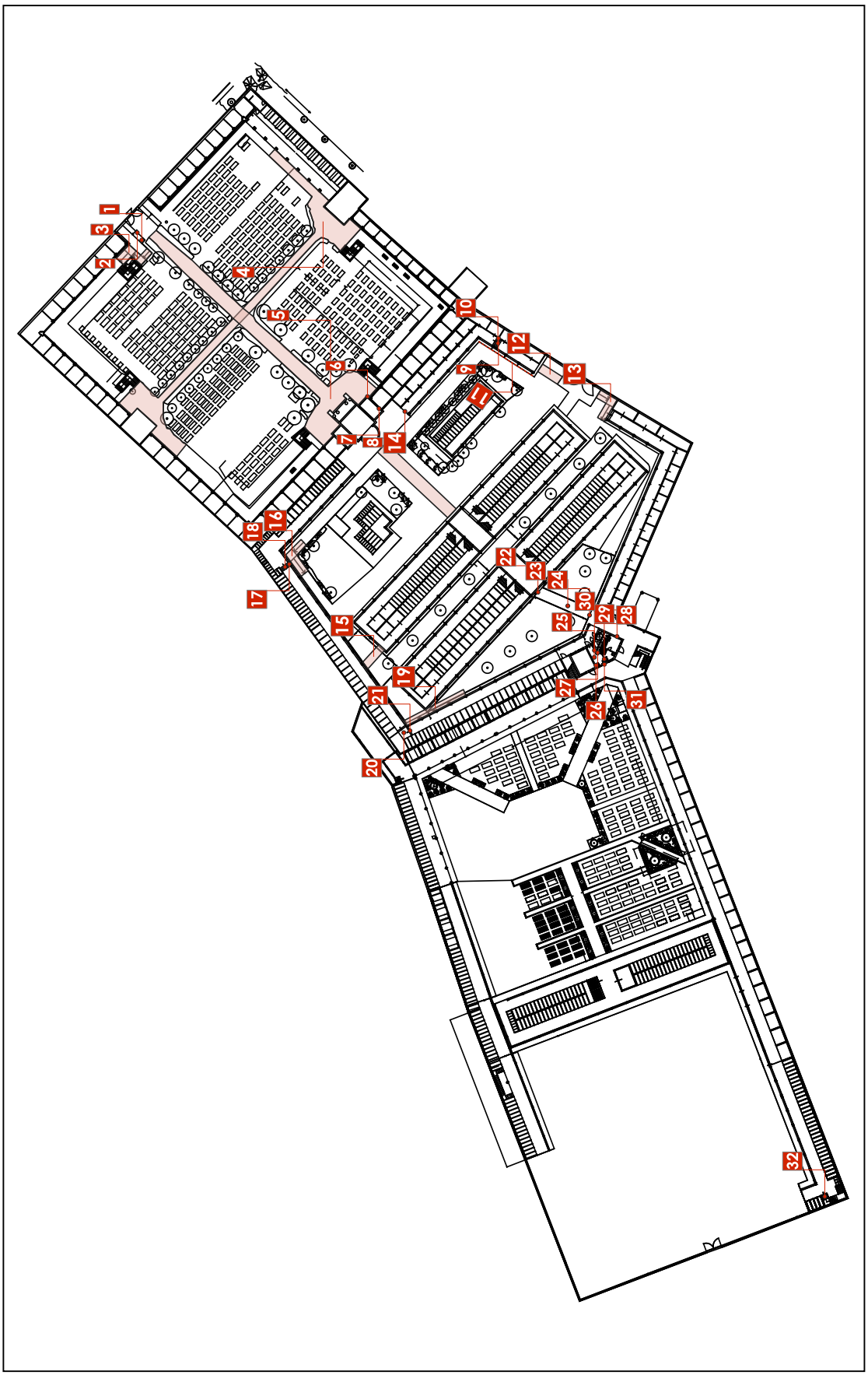
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
30

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

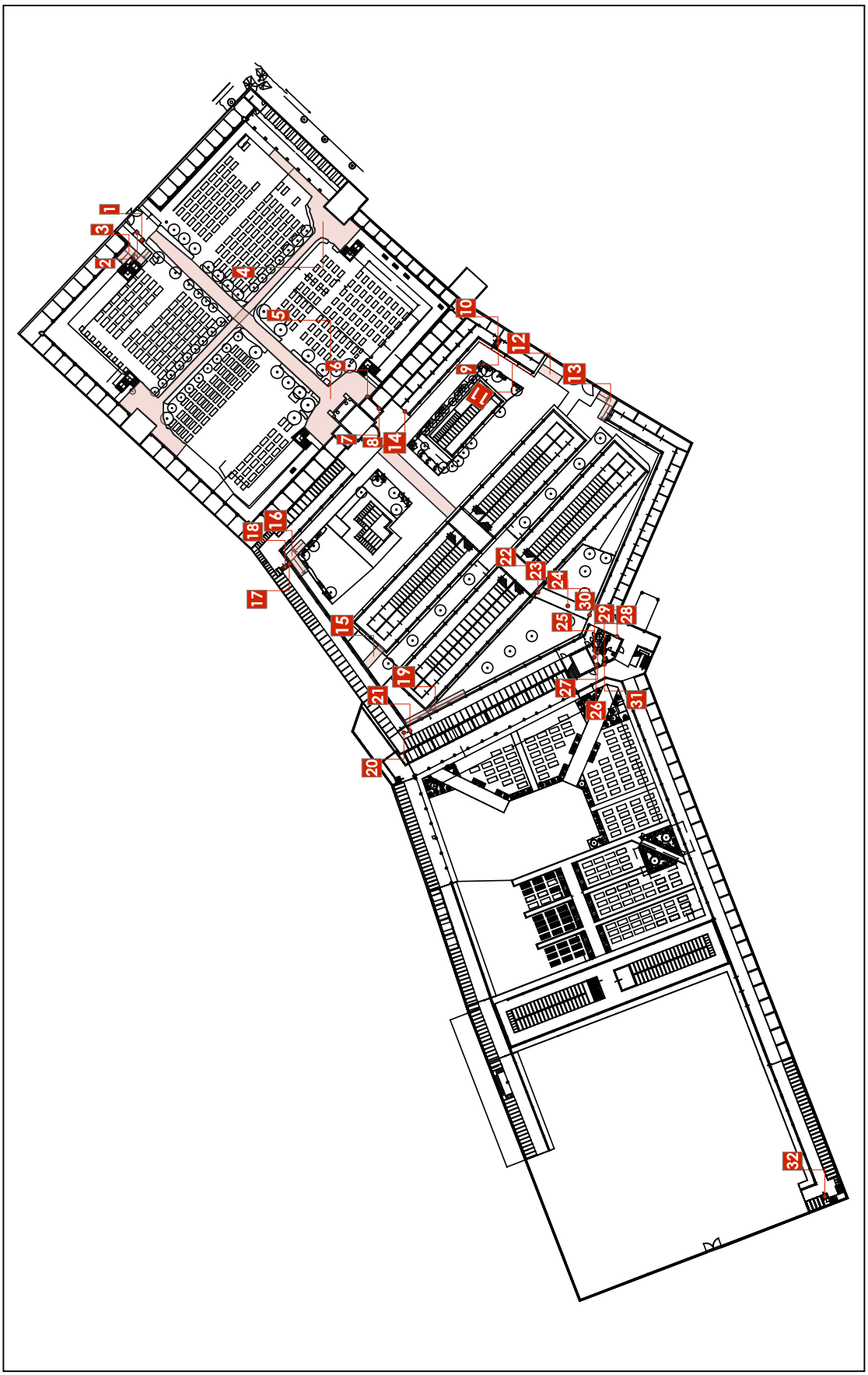
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

31

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

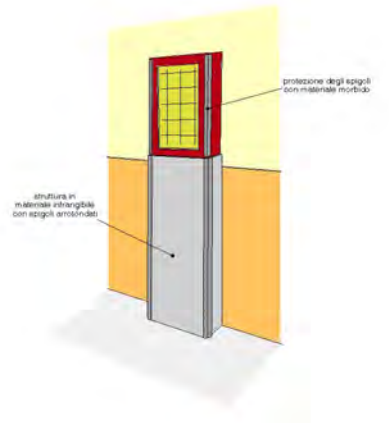
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

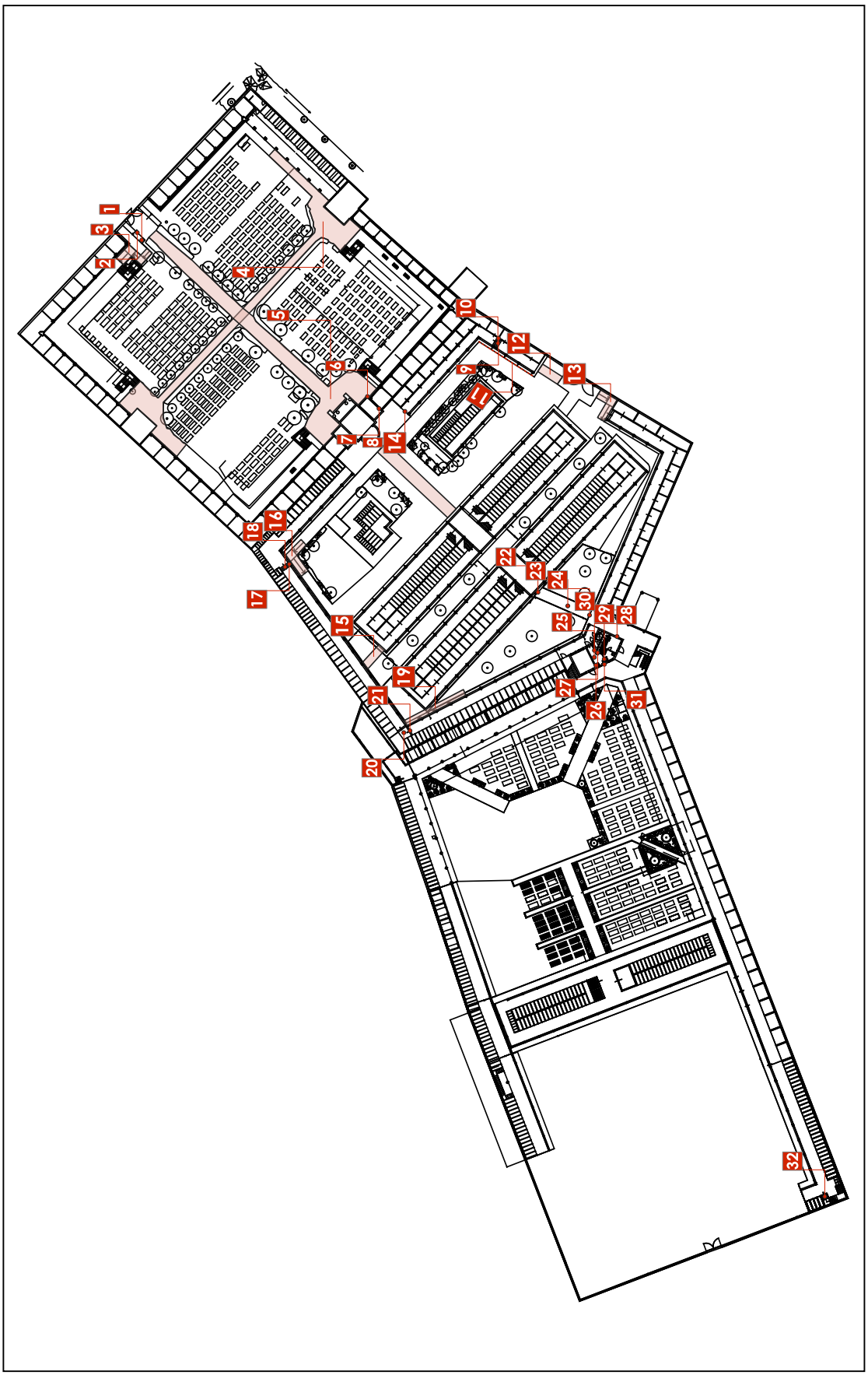
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

32

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

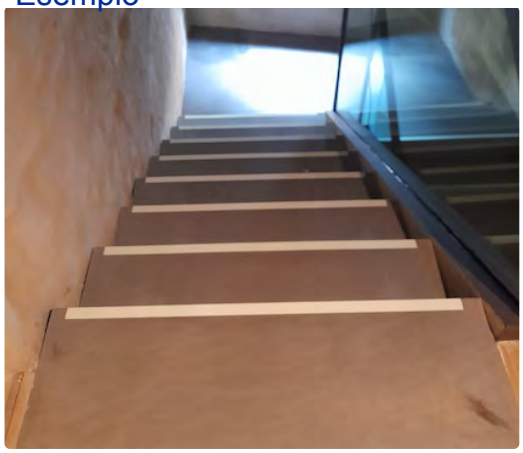
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

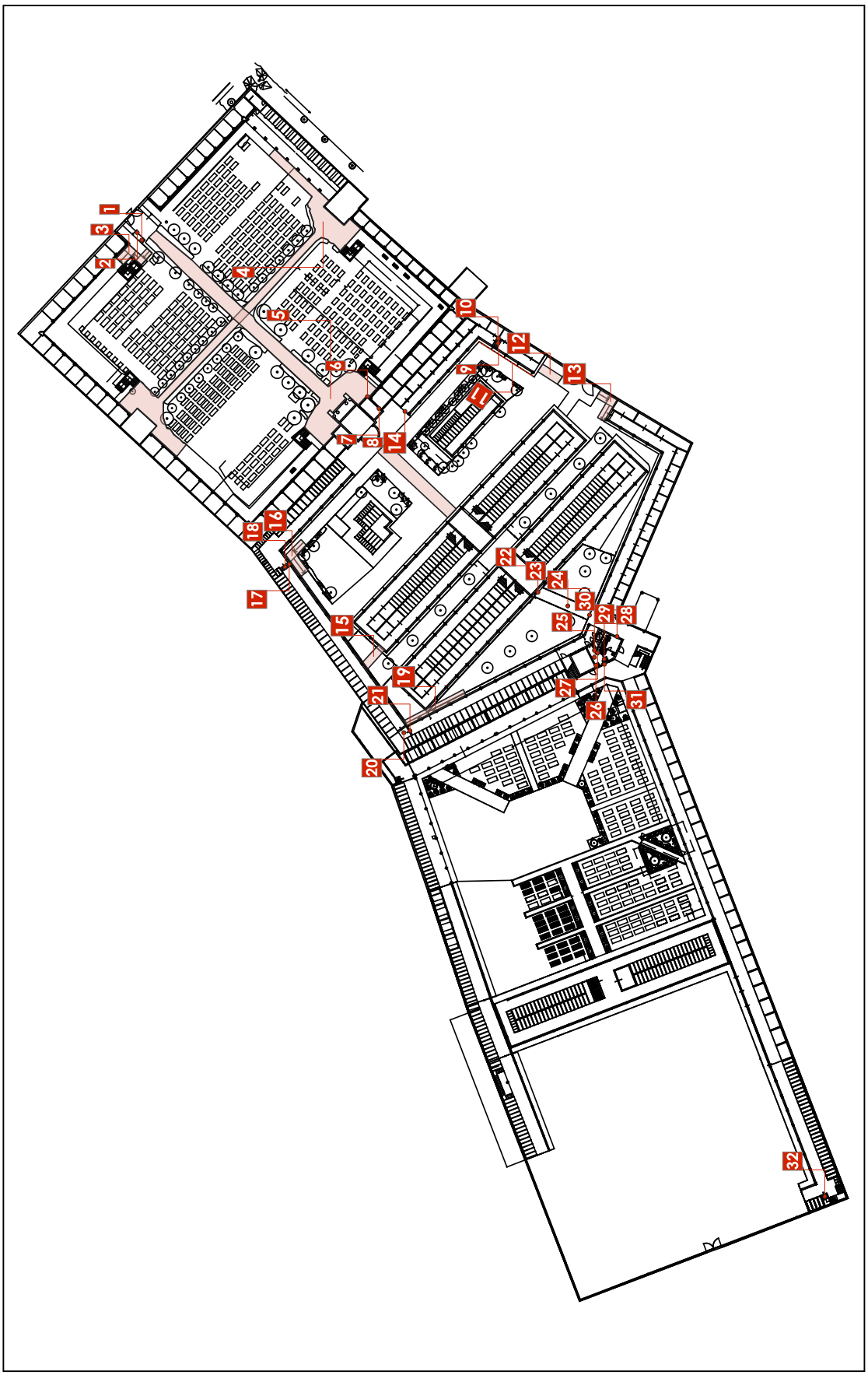
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32

N. Intervento

33

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

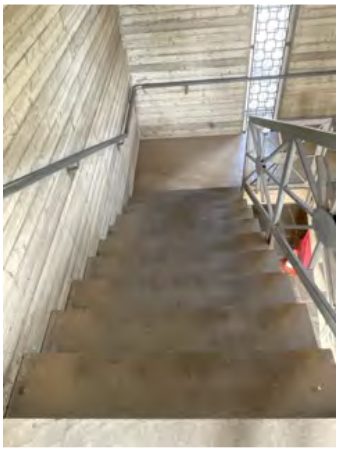
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

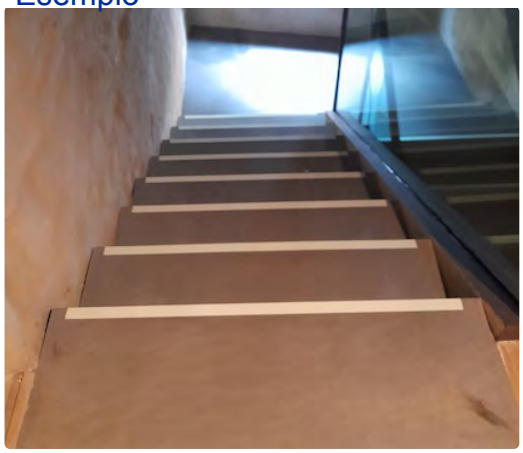
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**30,80**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

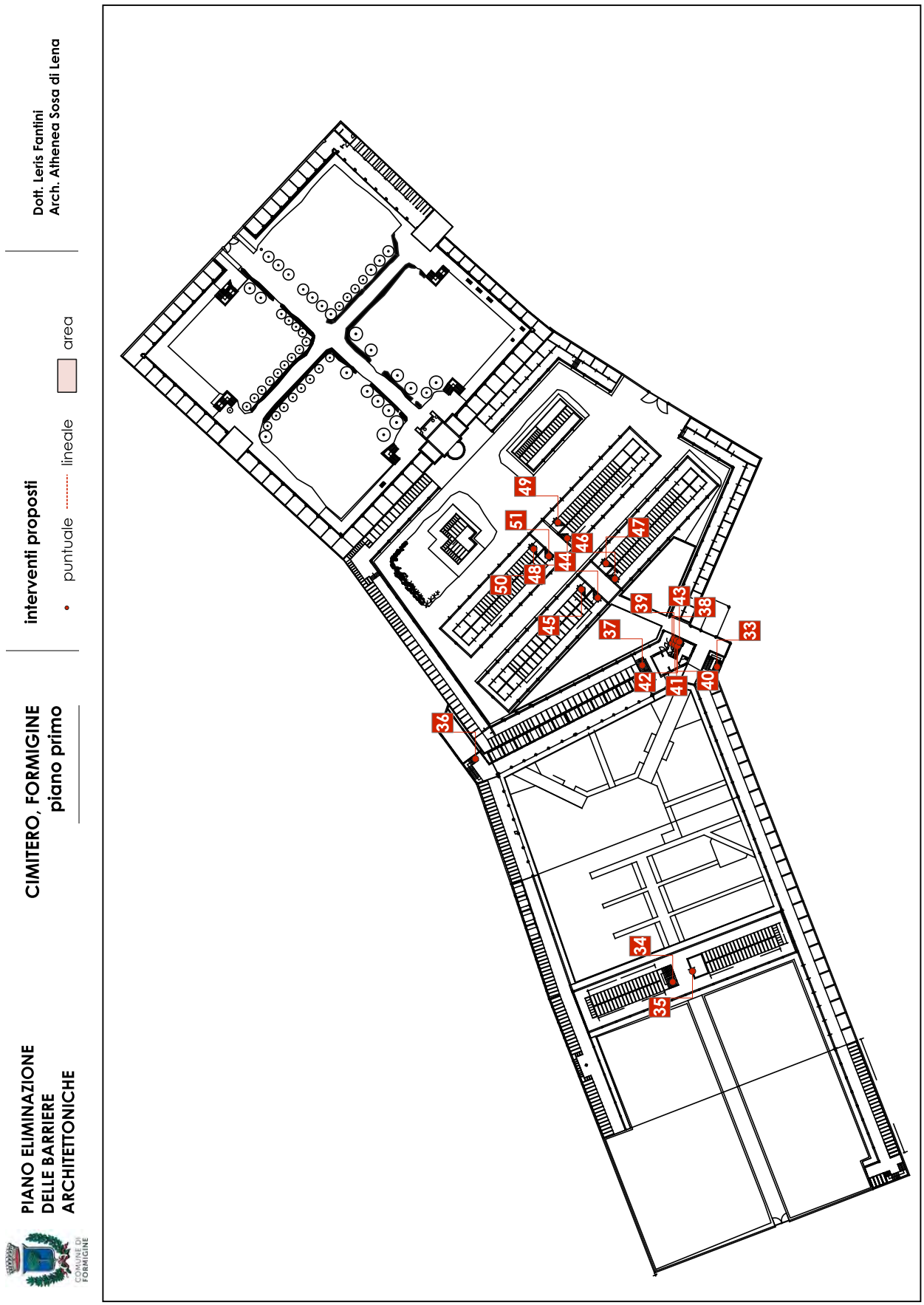
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

34

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

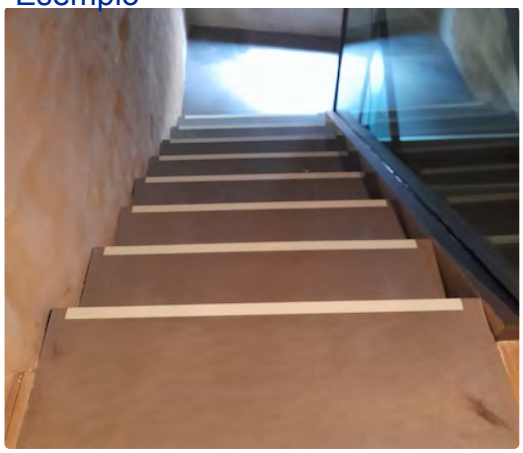
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**46**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

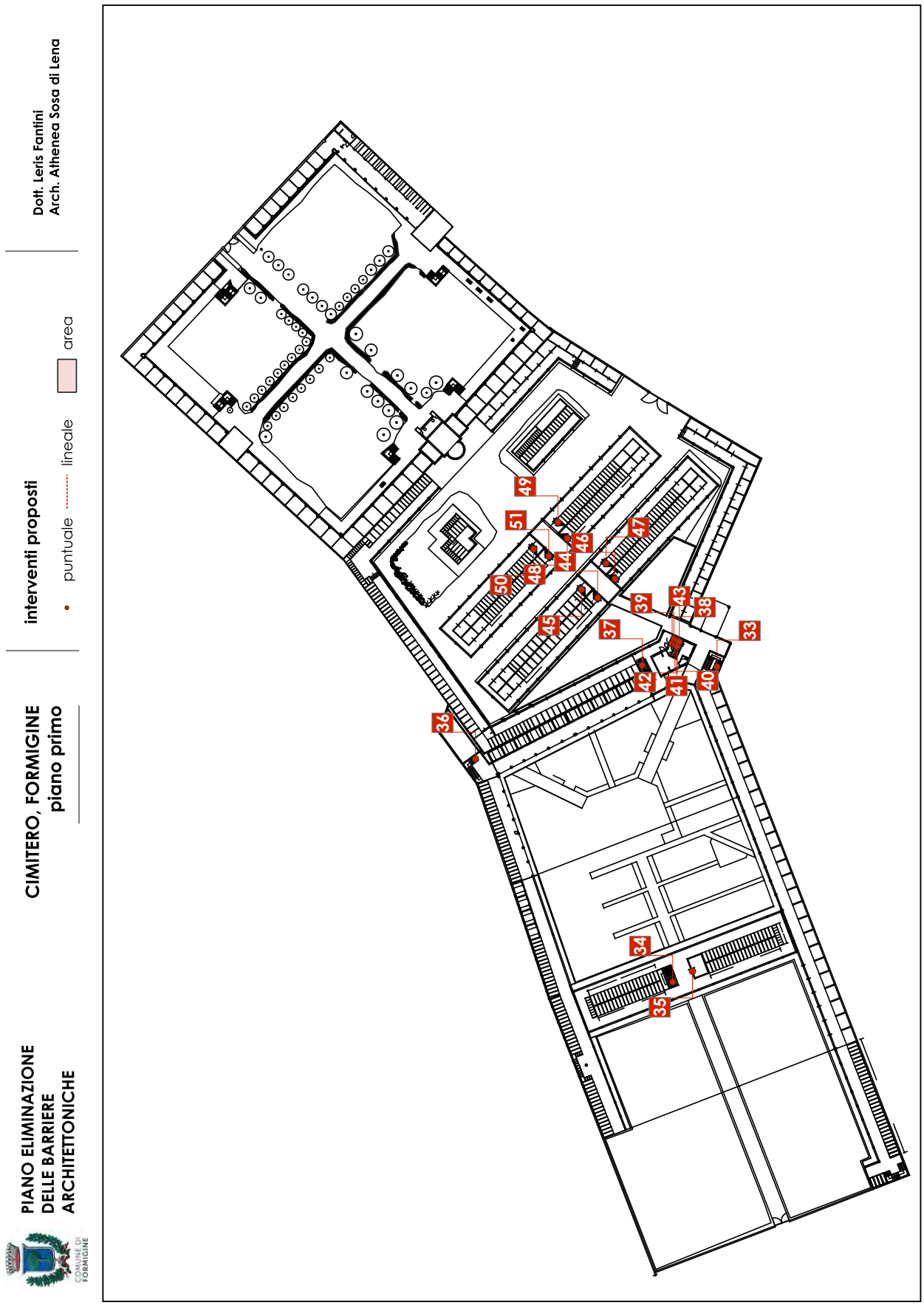
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

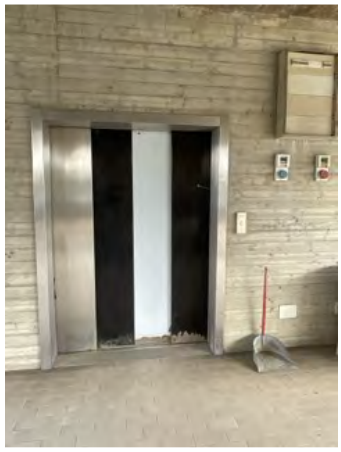
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

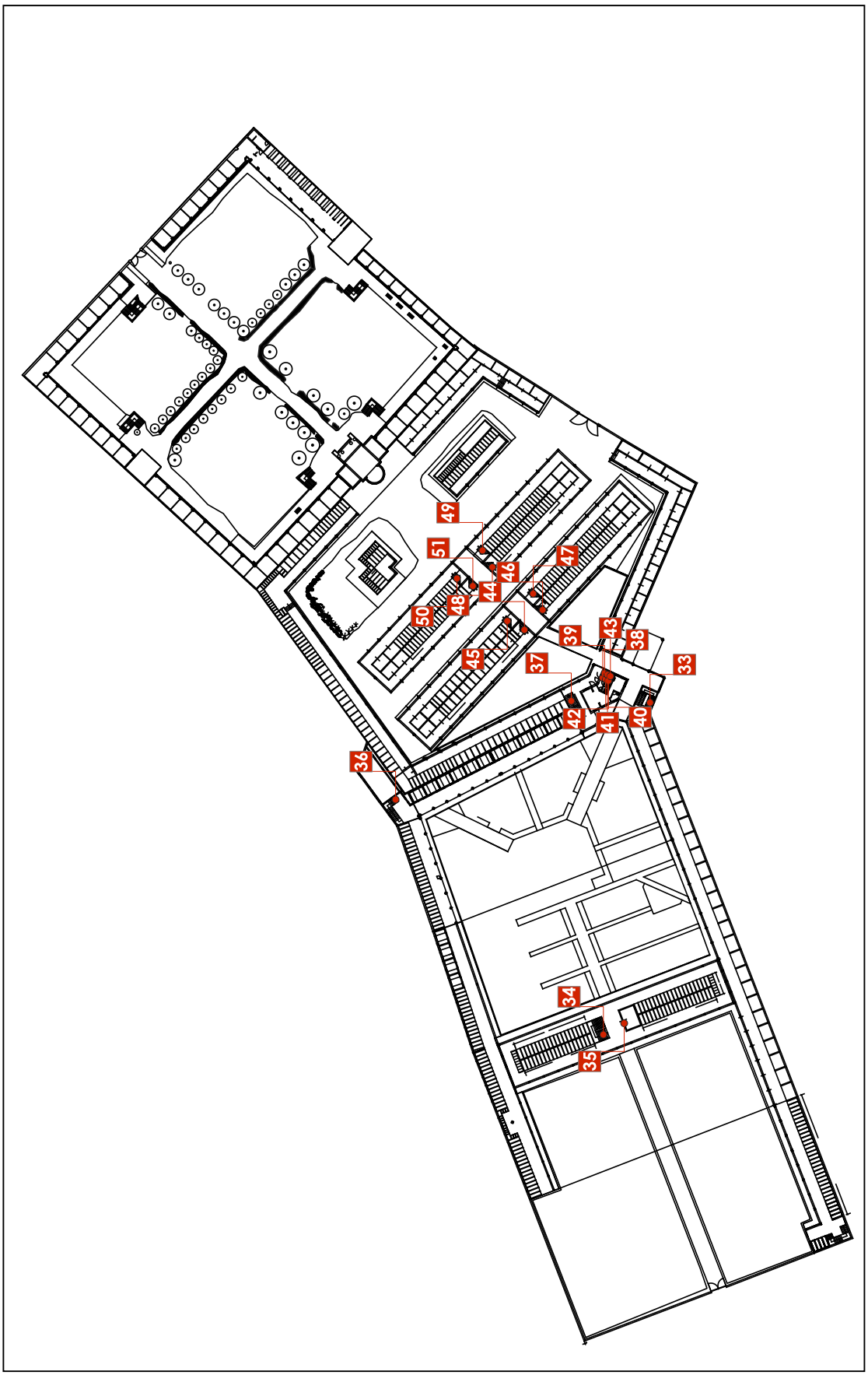
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

36

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

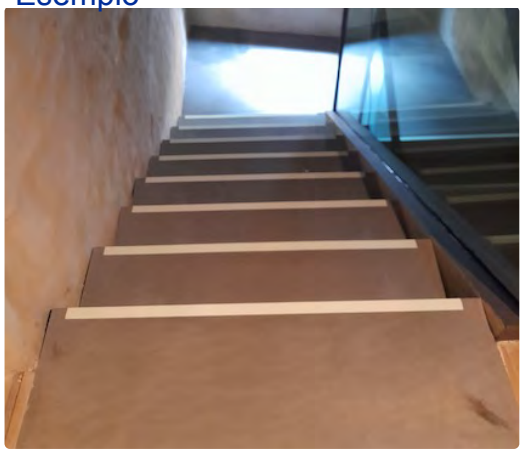
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

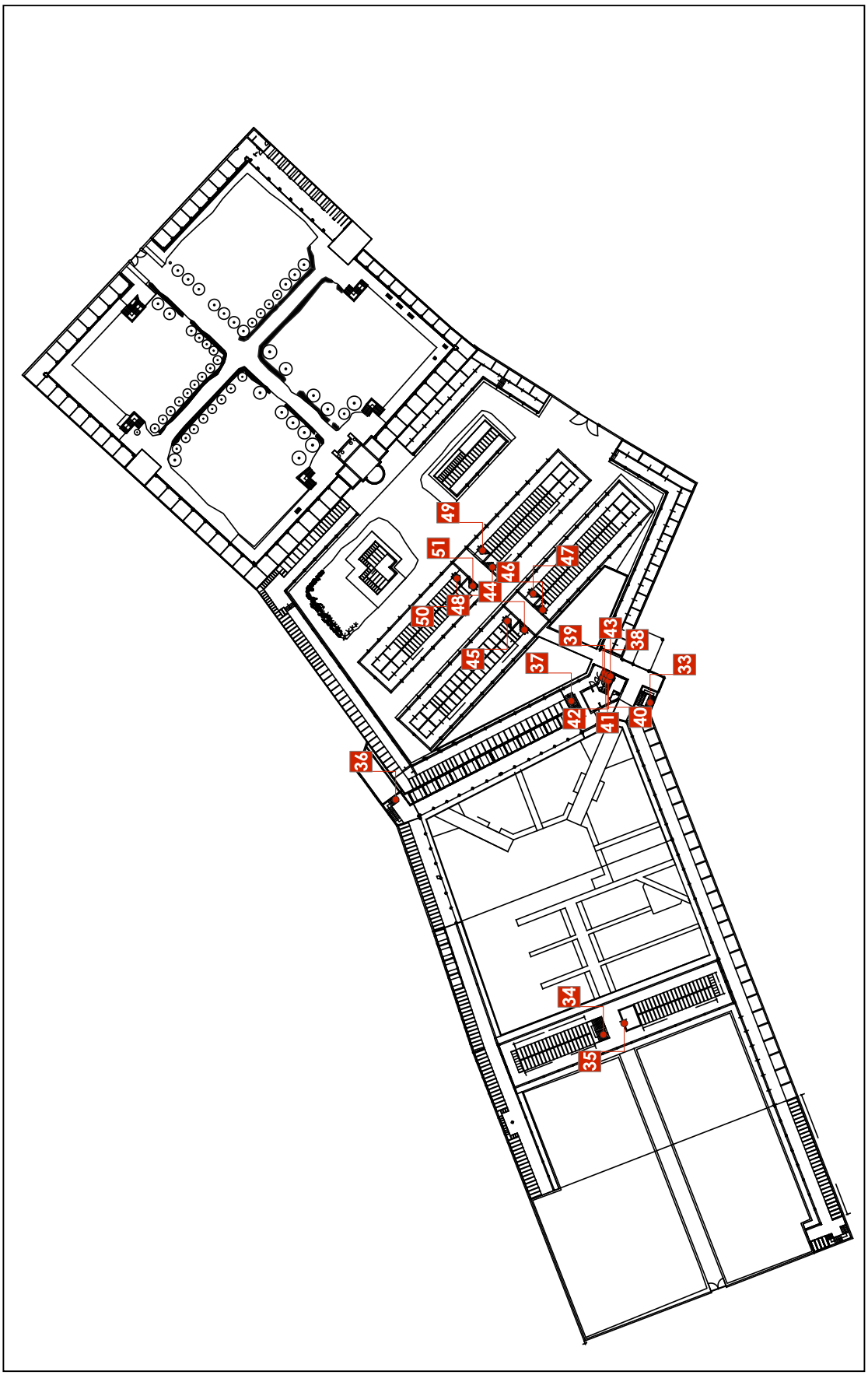
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

37

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

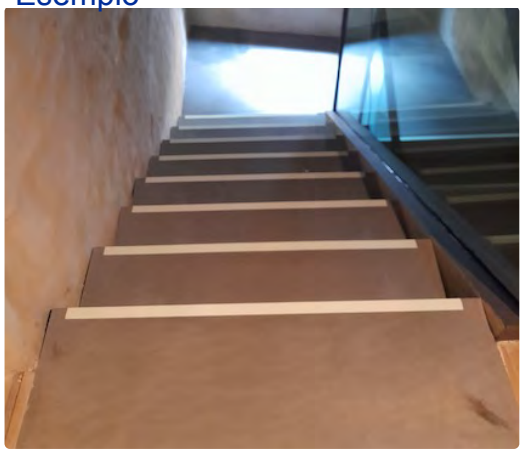
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

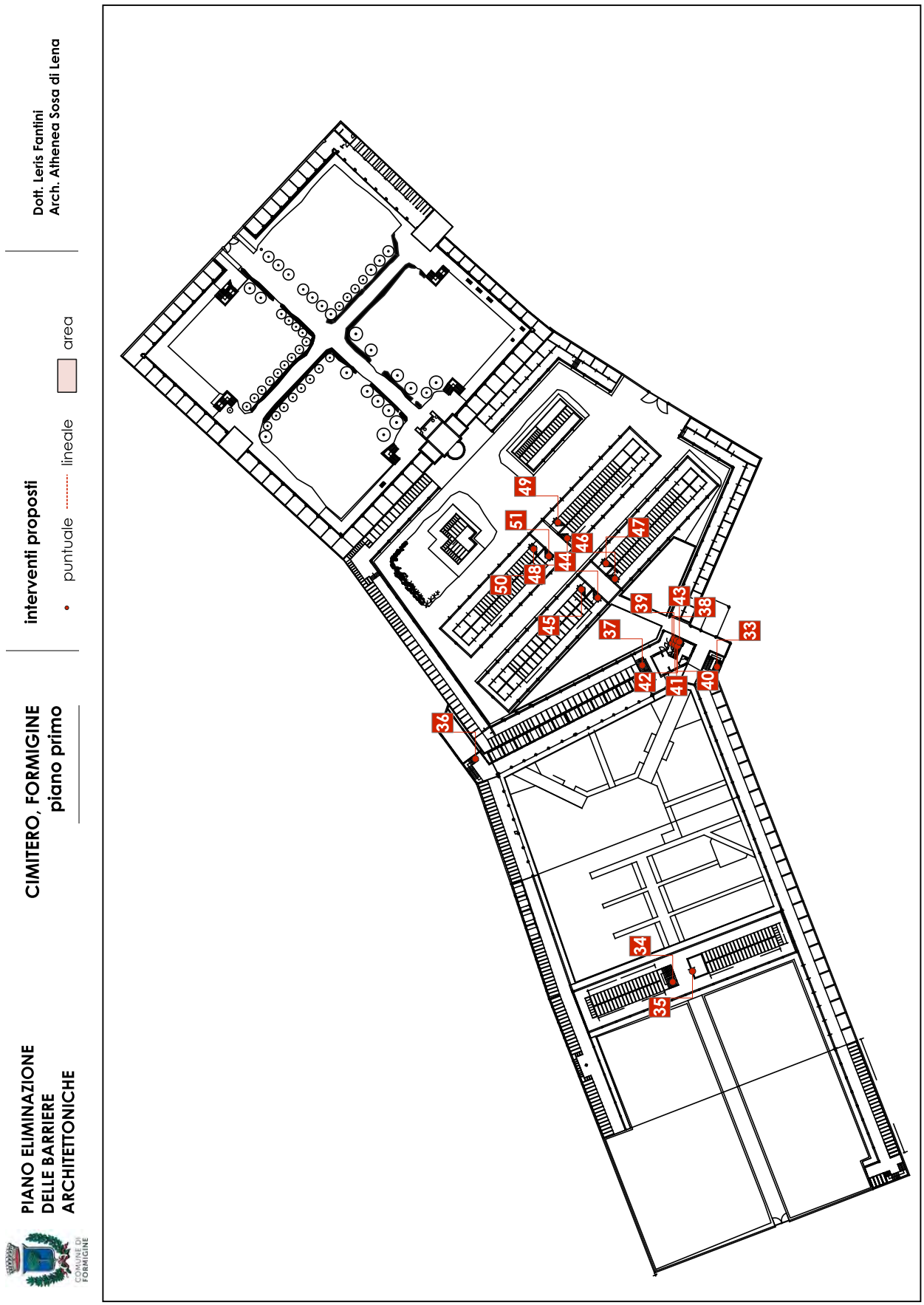
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

38

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

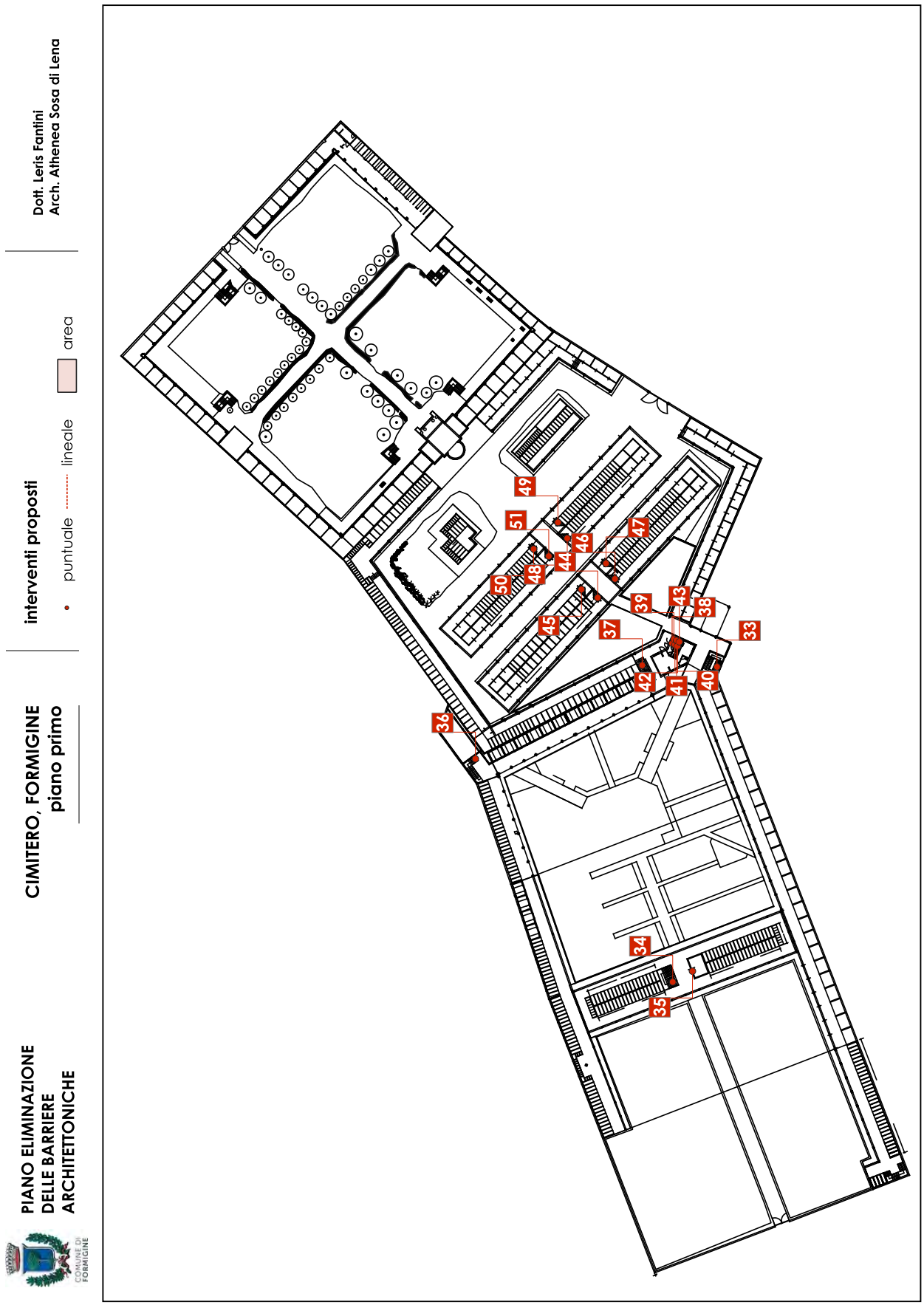
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

39

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

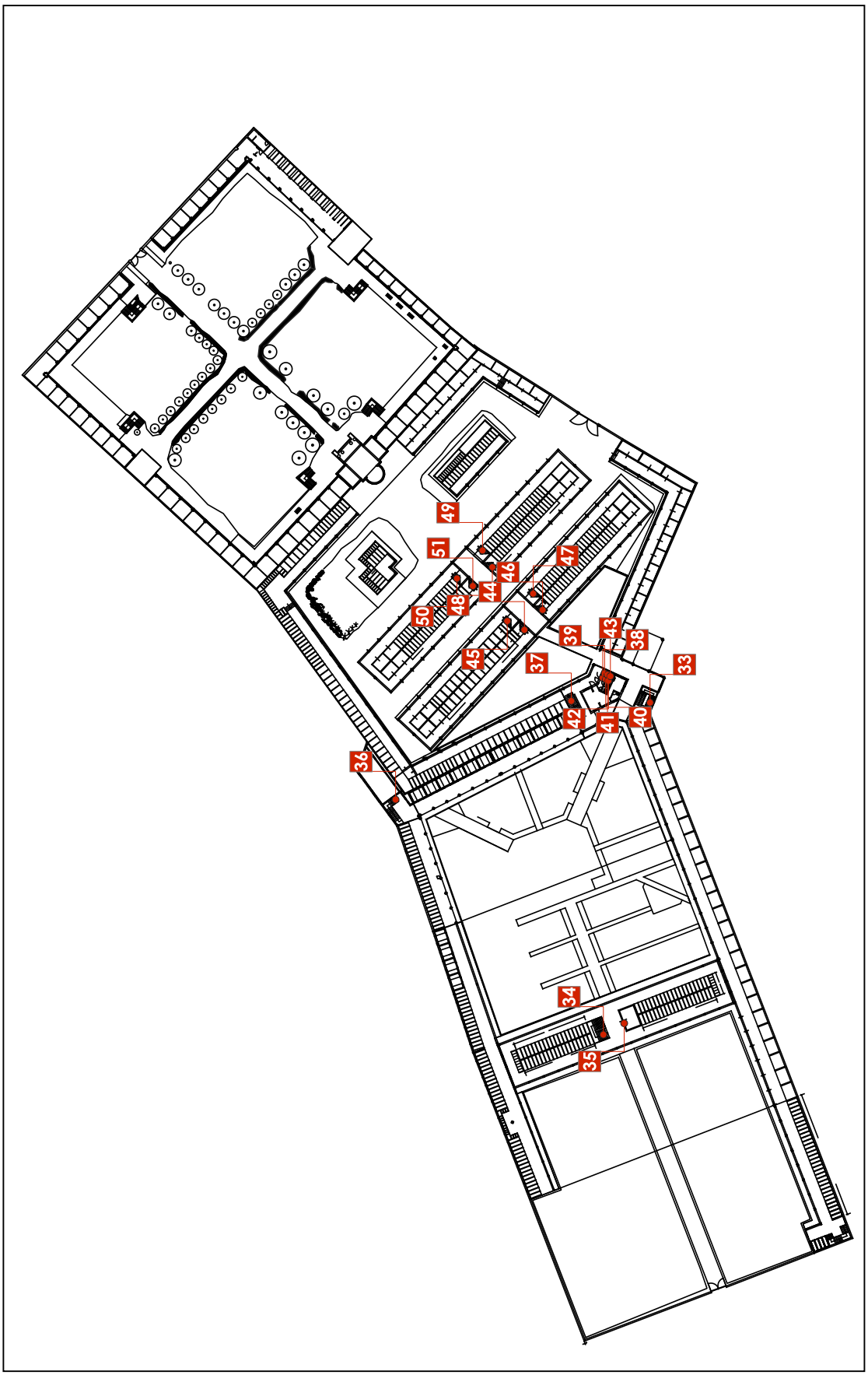
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

40

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

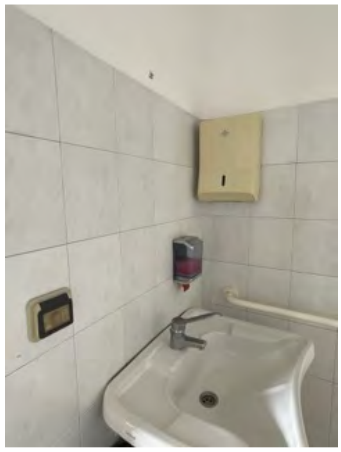
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

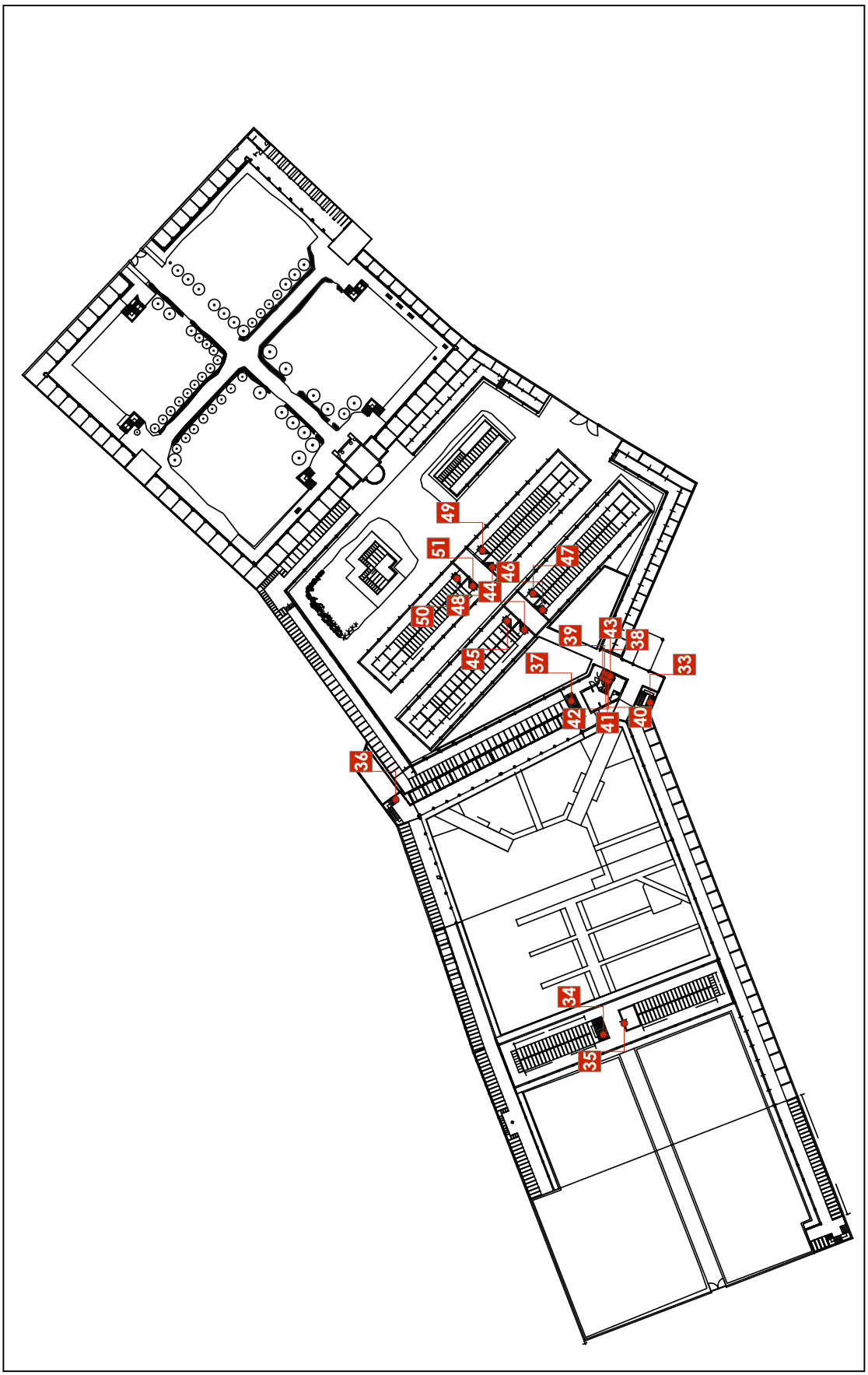
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

41

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di carta igienica ad altezza di 80 dal piano di calpestio e cm 80 dalla parete posteriore o, nel caso di servizio privo di parete adiacente al sanitario, il porta rotolo deve essere inserito su un maniglione ribaltabile.

Riferimenti alla normativa nazionale

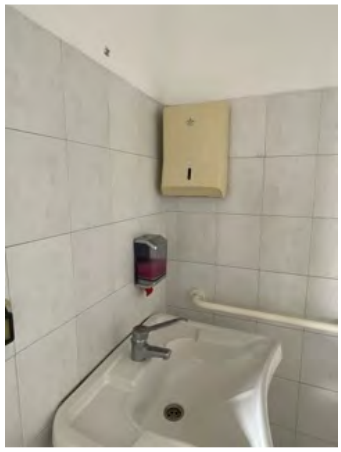
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

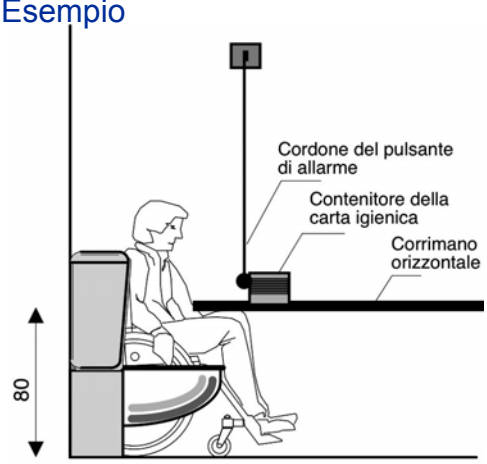
Criticità

distributore carta igienica: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

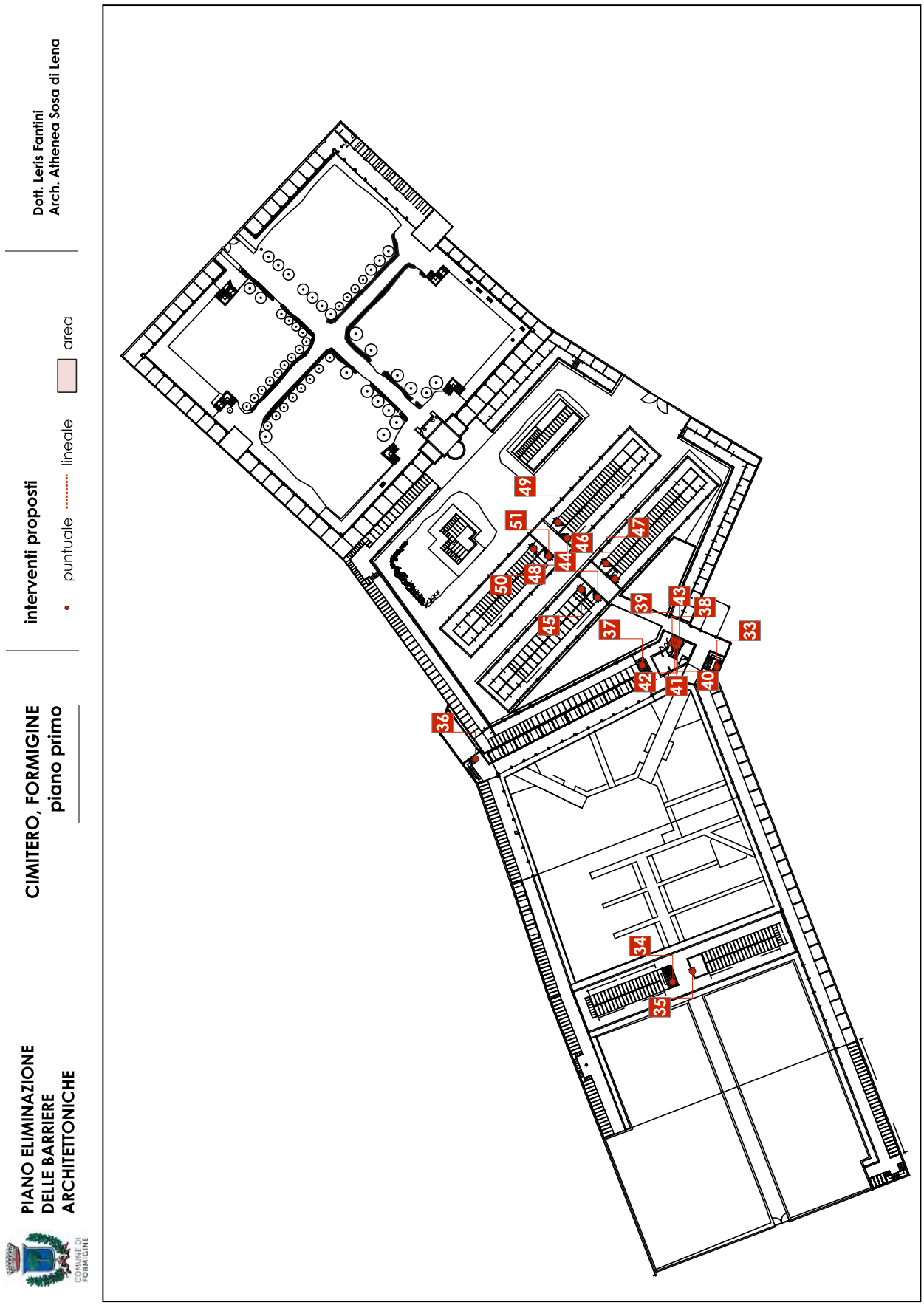
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

42

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

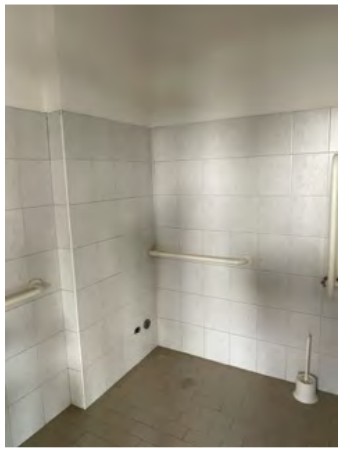
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

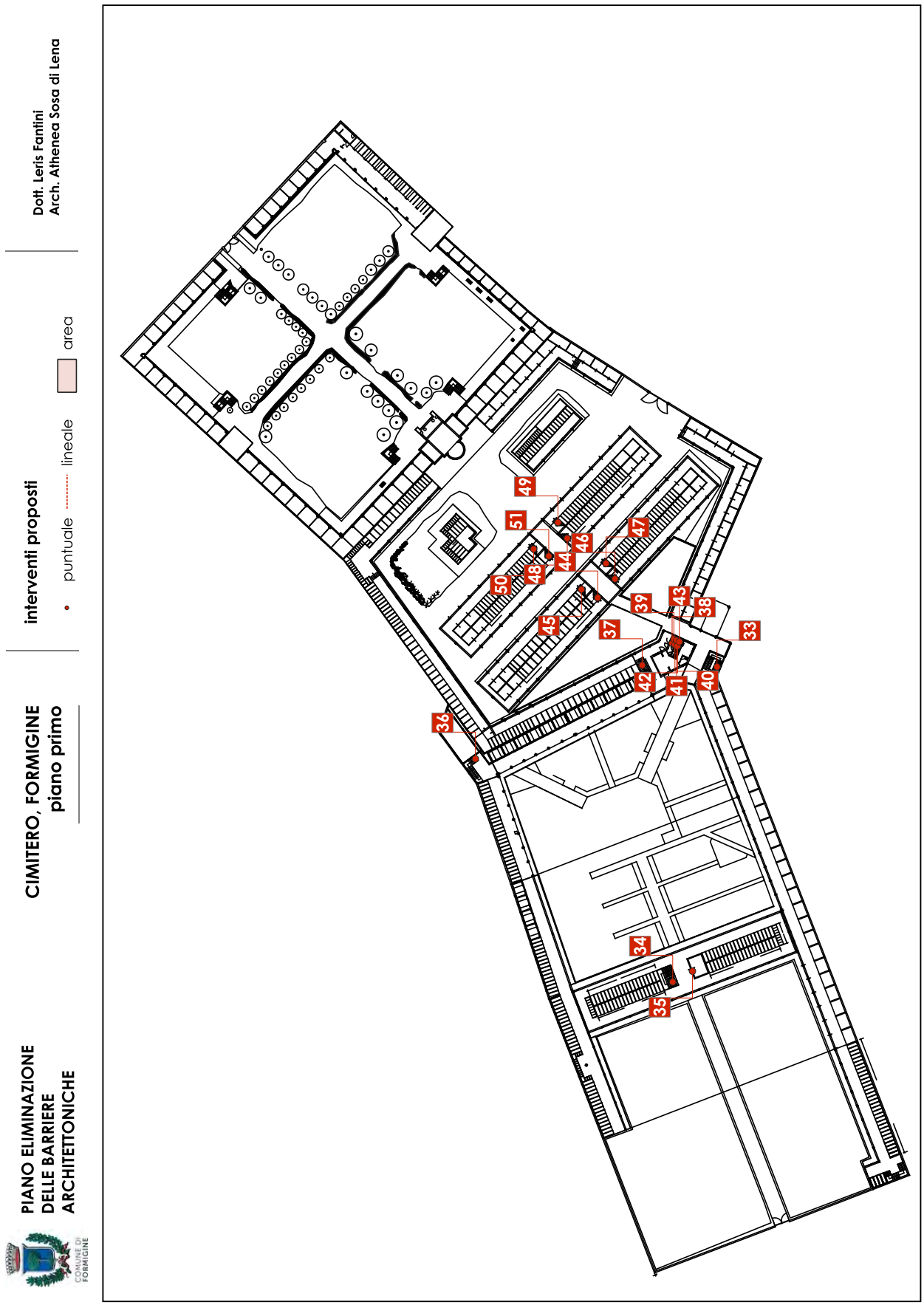
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

43

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

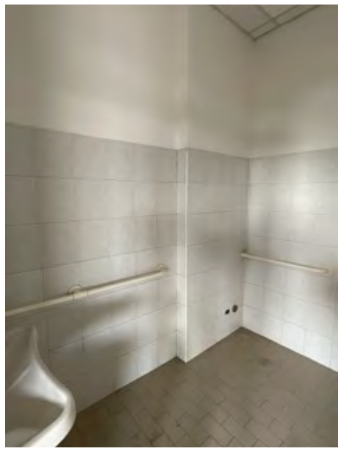
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

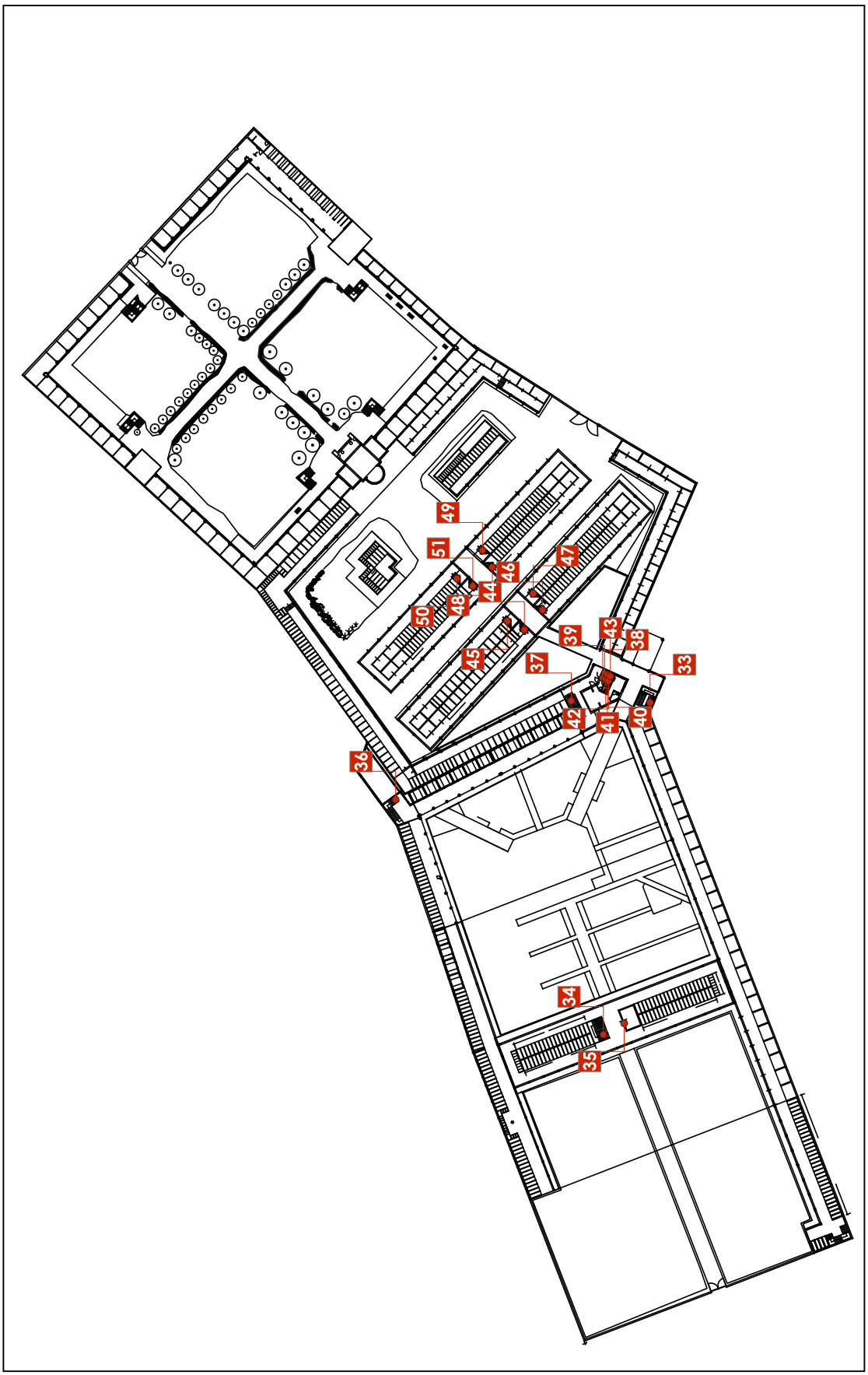
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
45
39
43
38
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

44

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

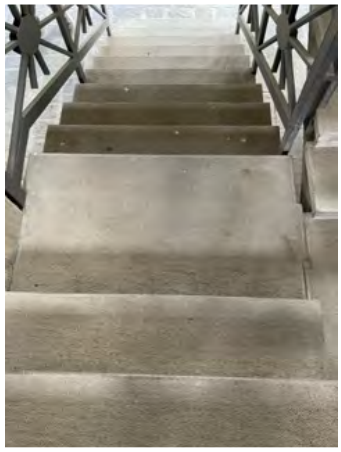
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

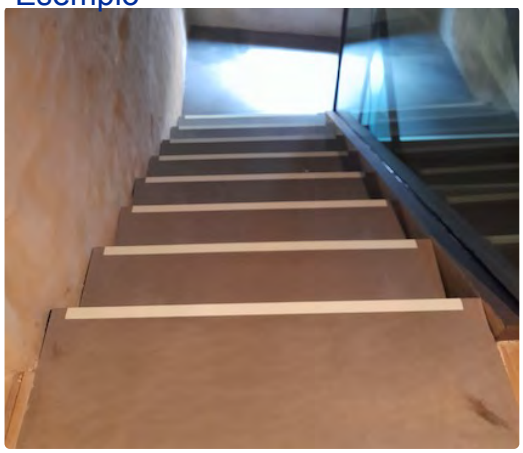
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

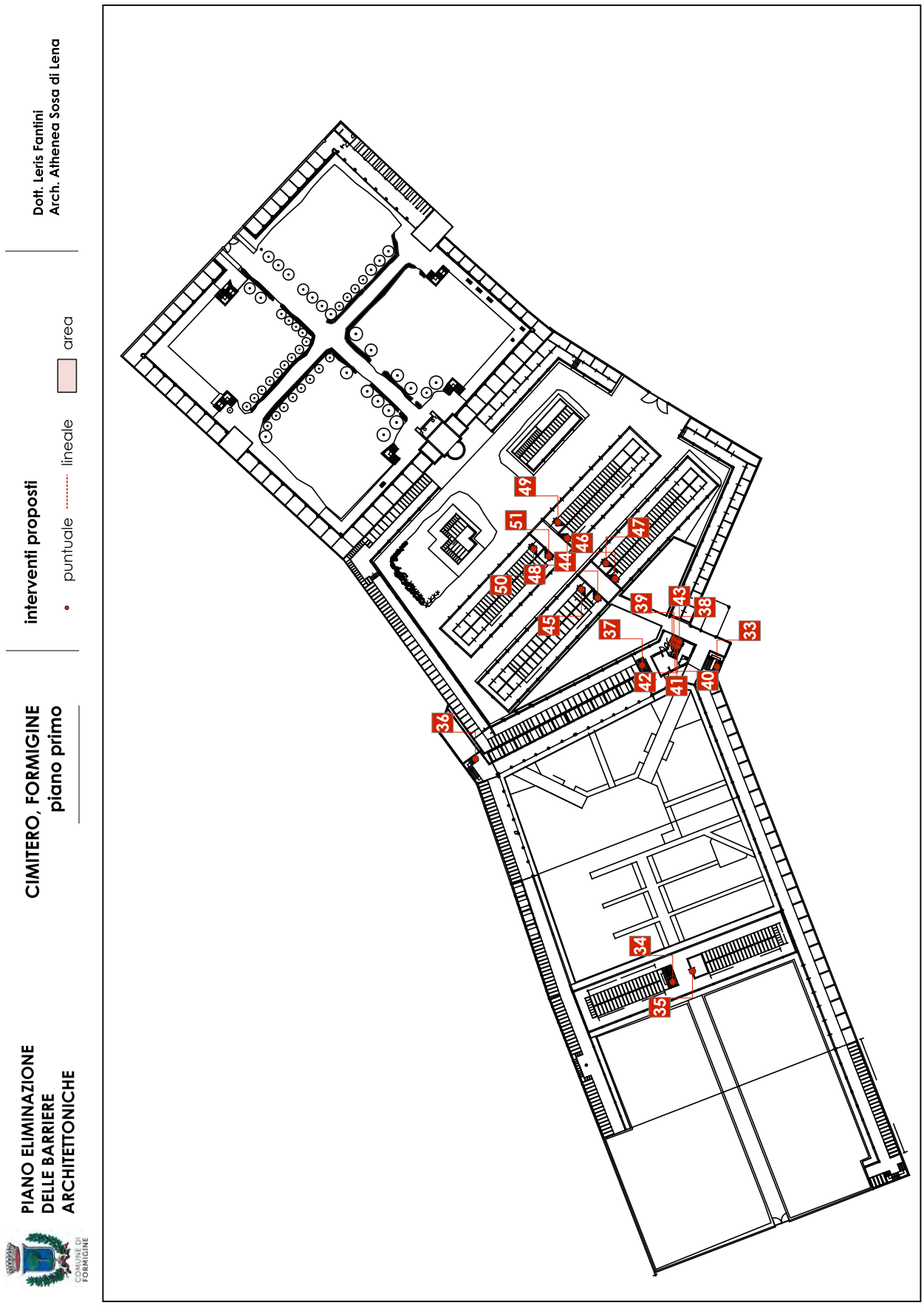
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

45

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

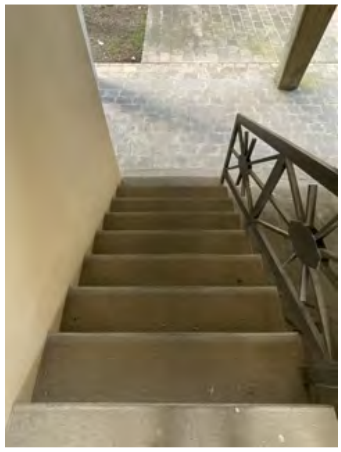
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

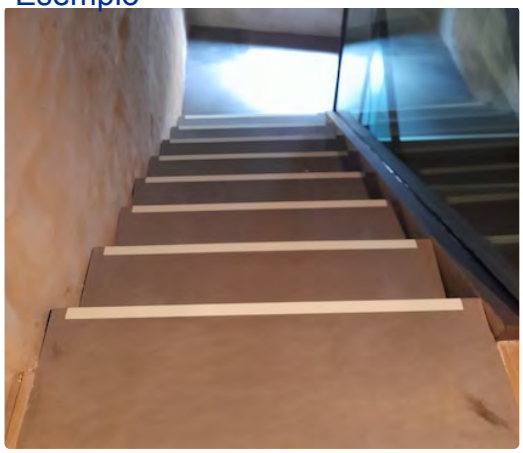
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

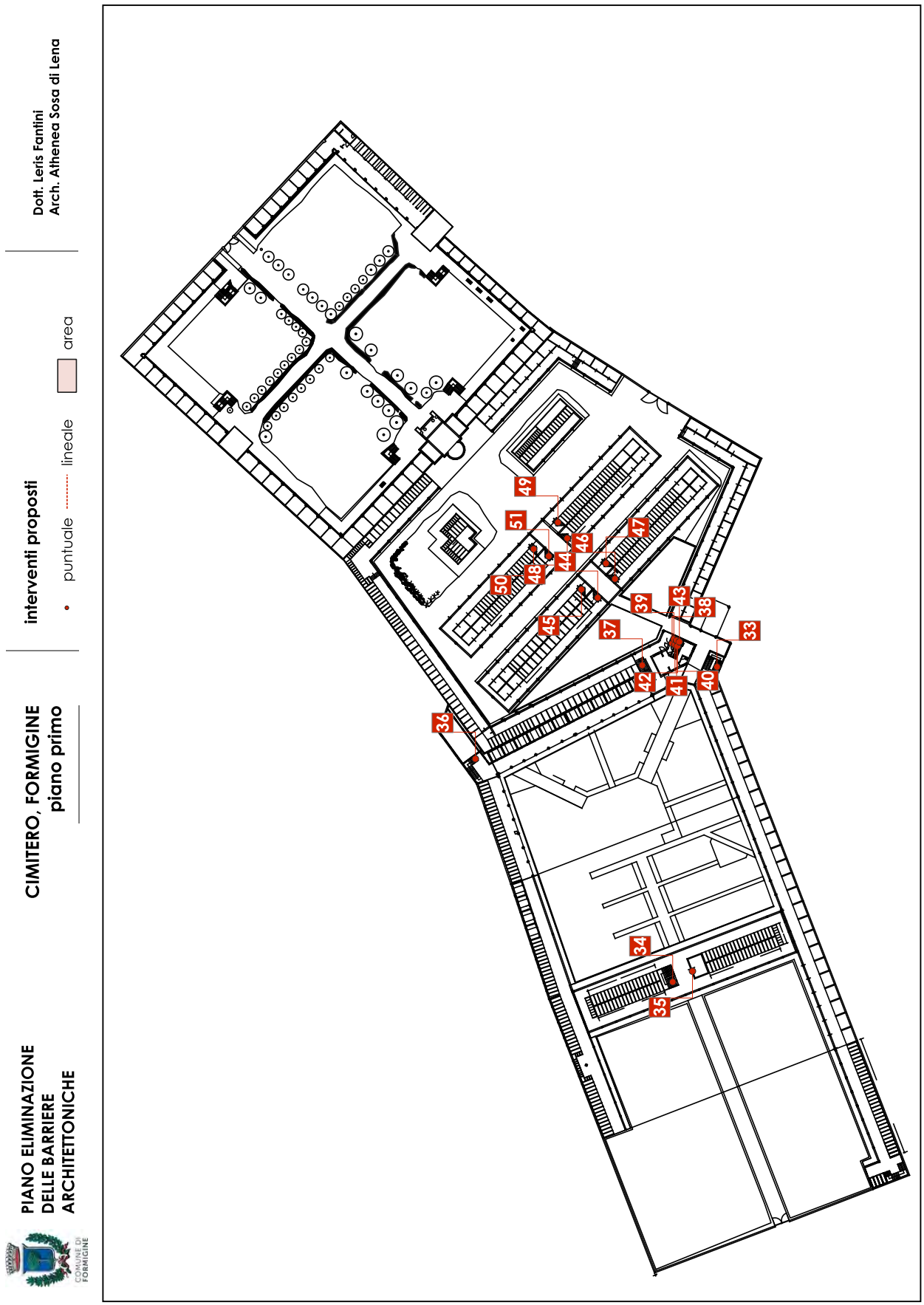
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

46

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

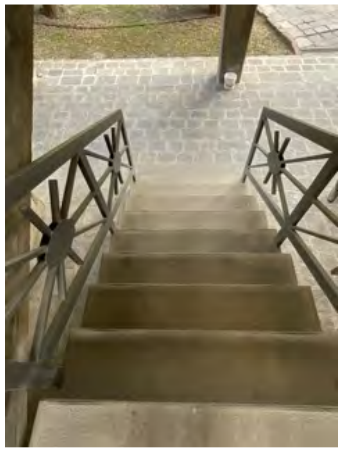
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

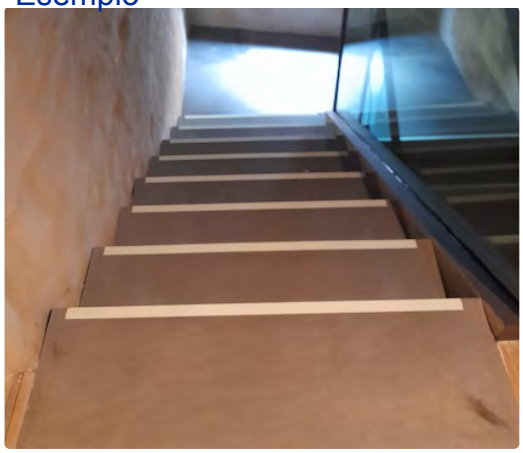
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

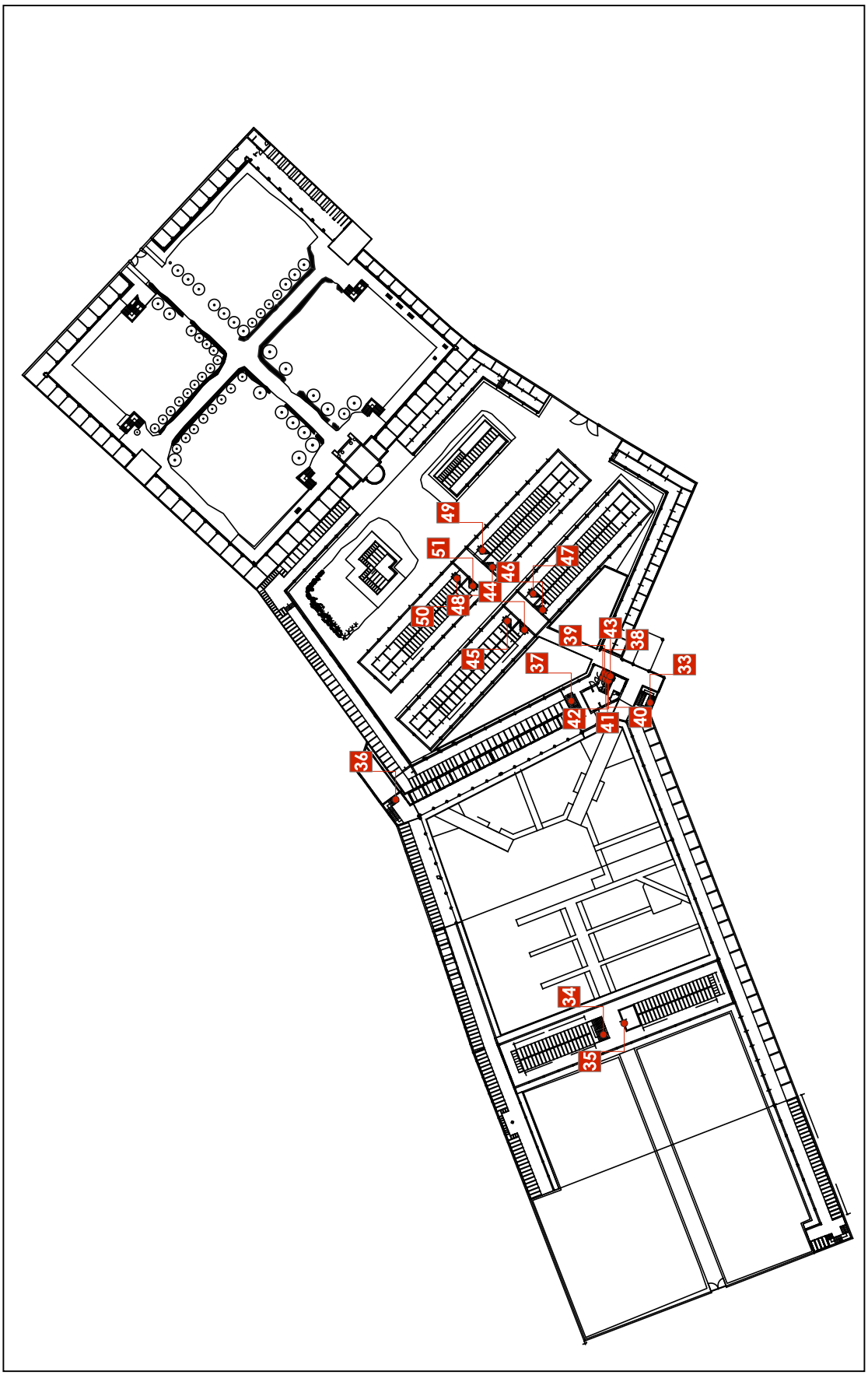
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

47

33. CIMITERO DI FORMIGINE

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

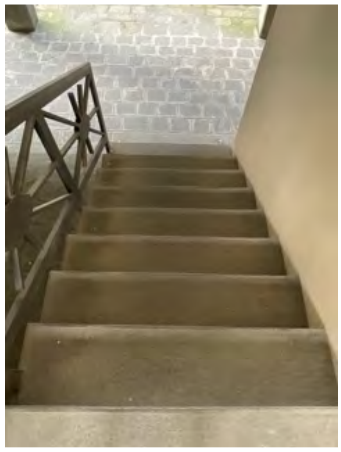
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

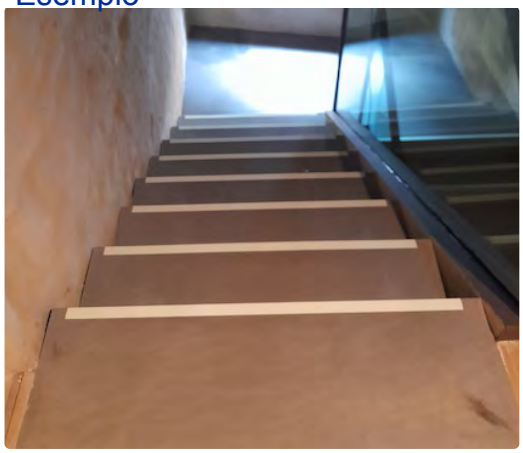
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

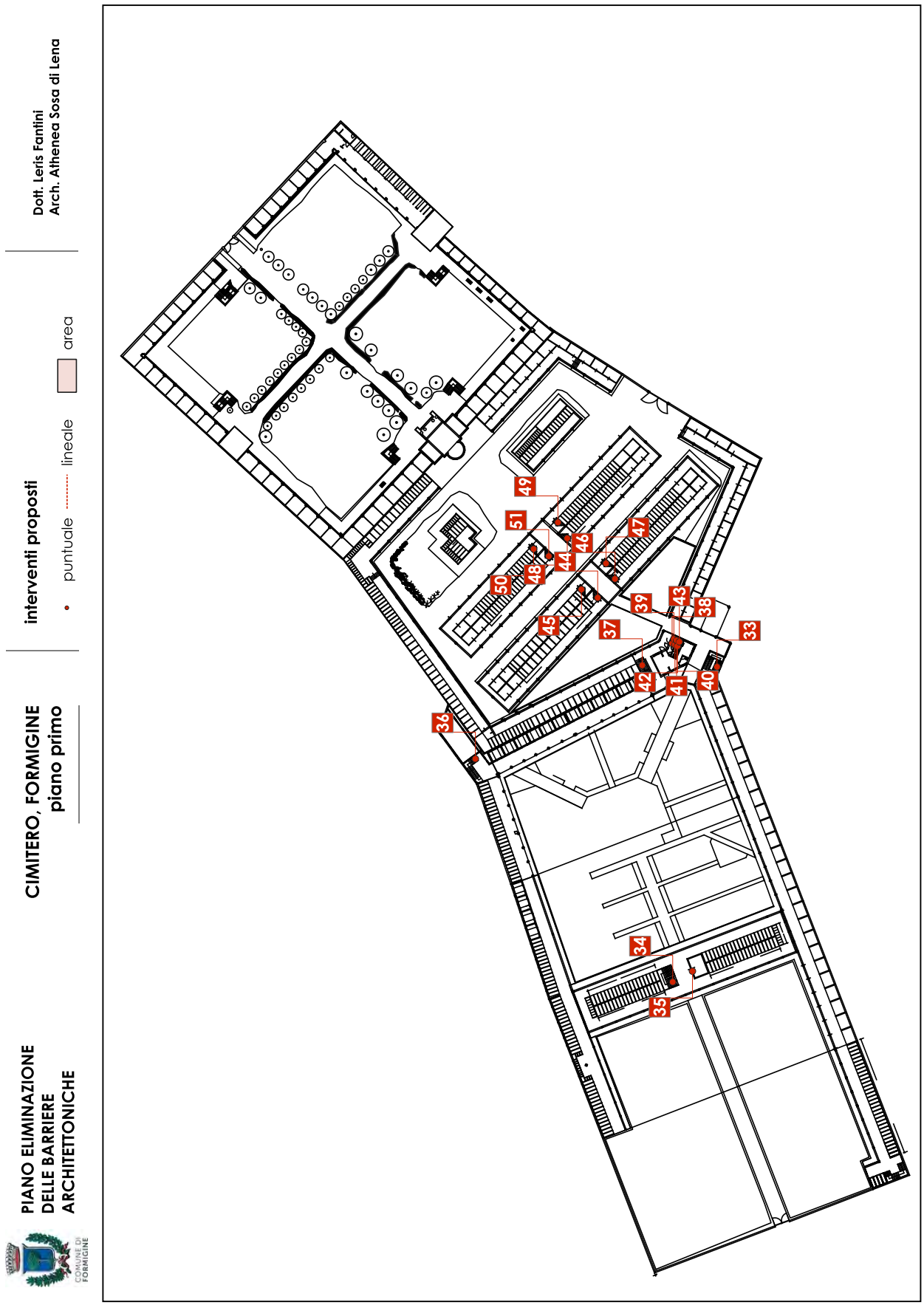
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

48

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

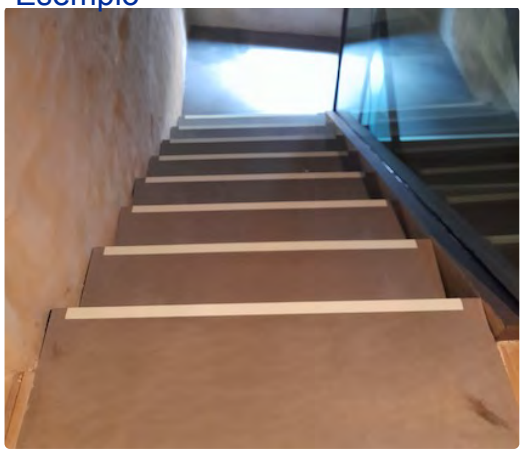
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

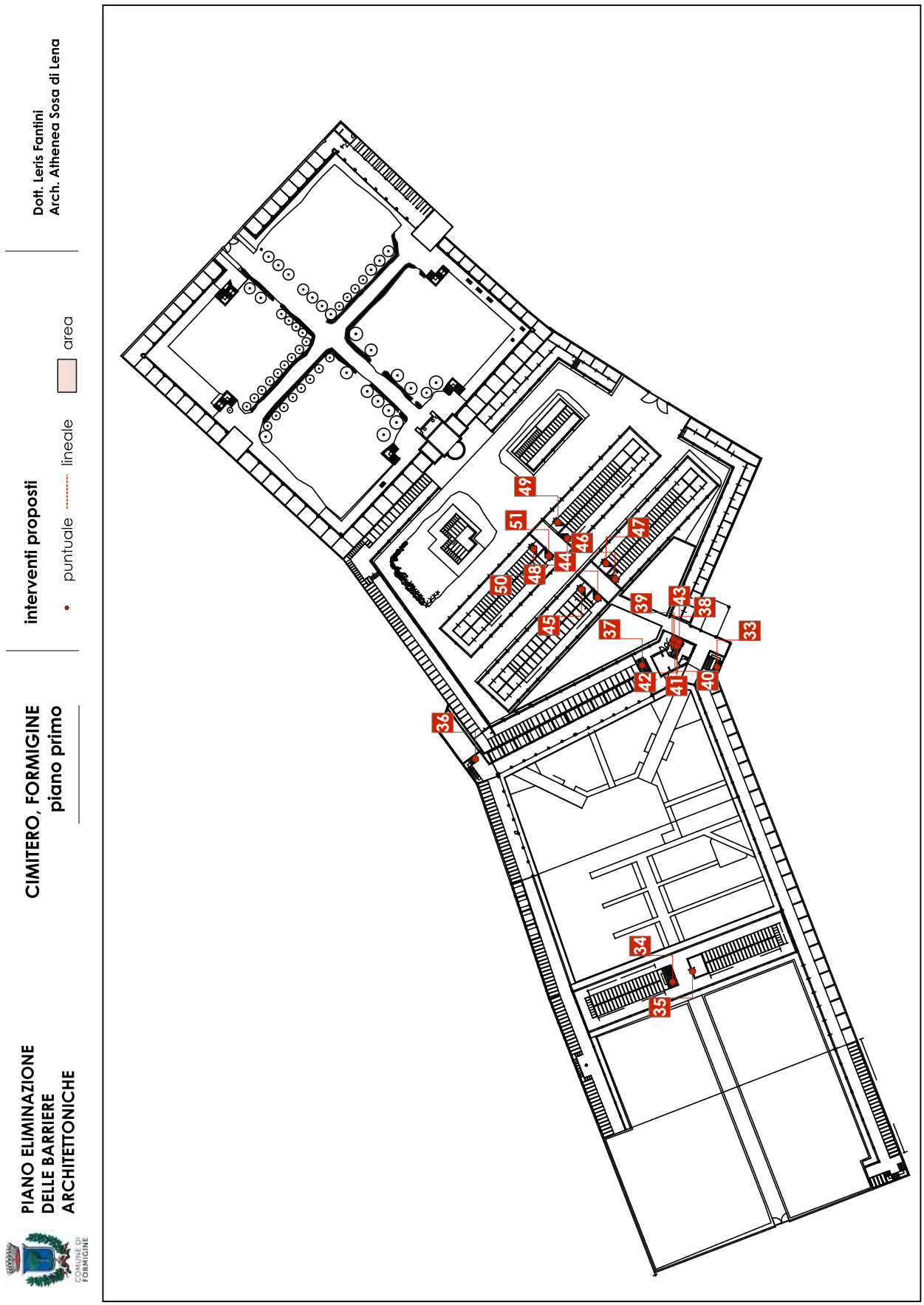
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

49

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

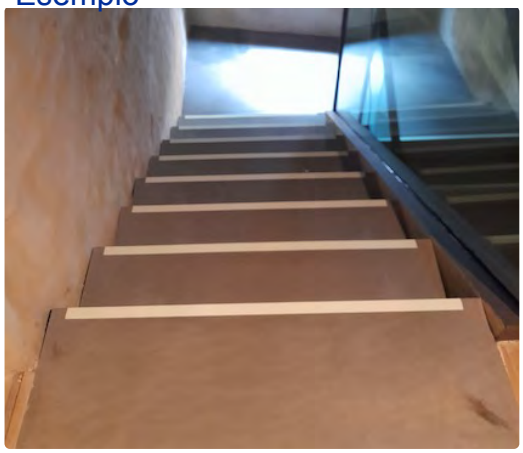
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

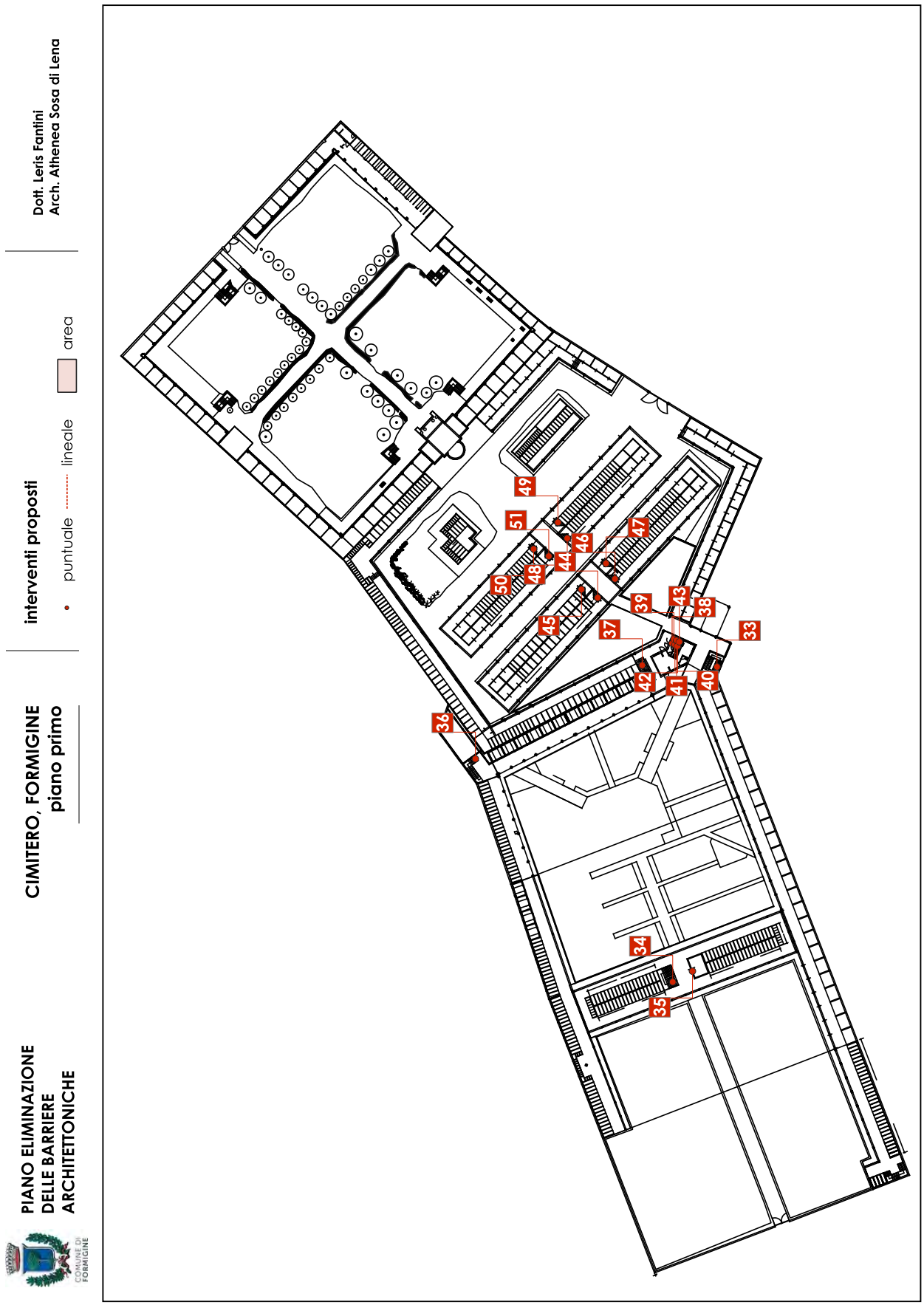
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento
50

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

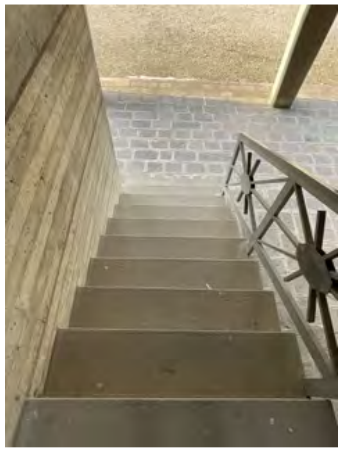
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

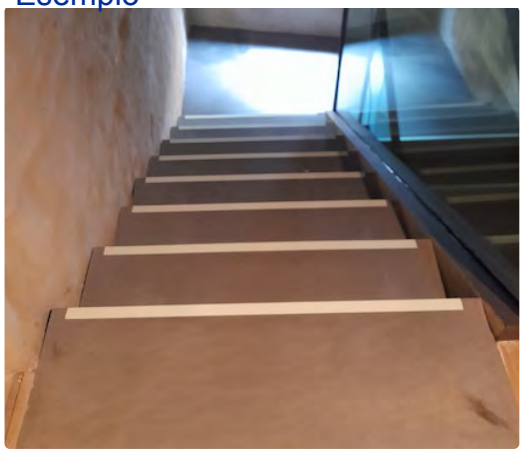
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**30,80**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

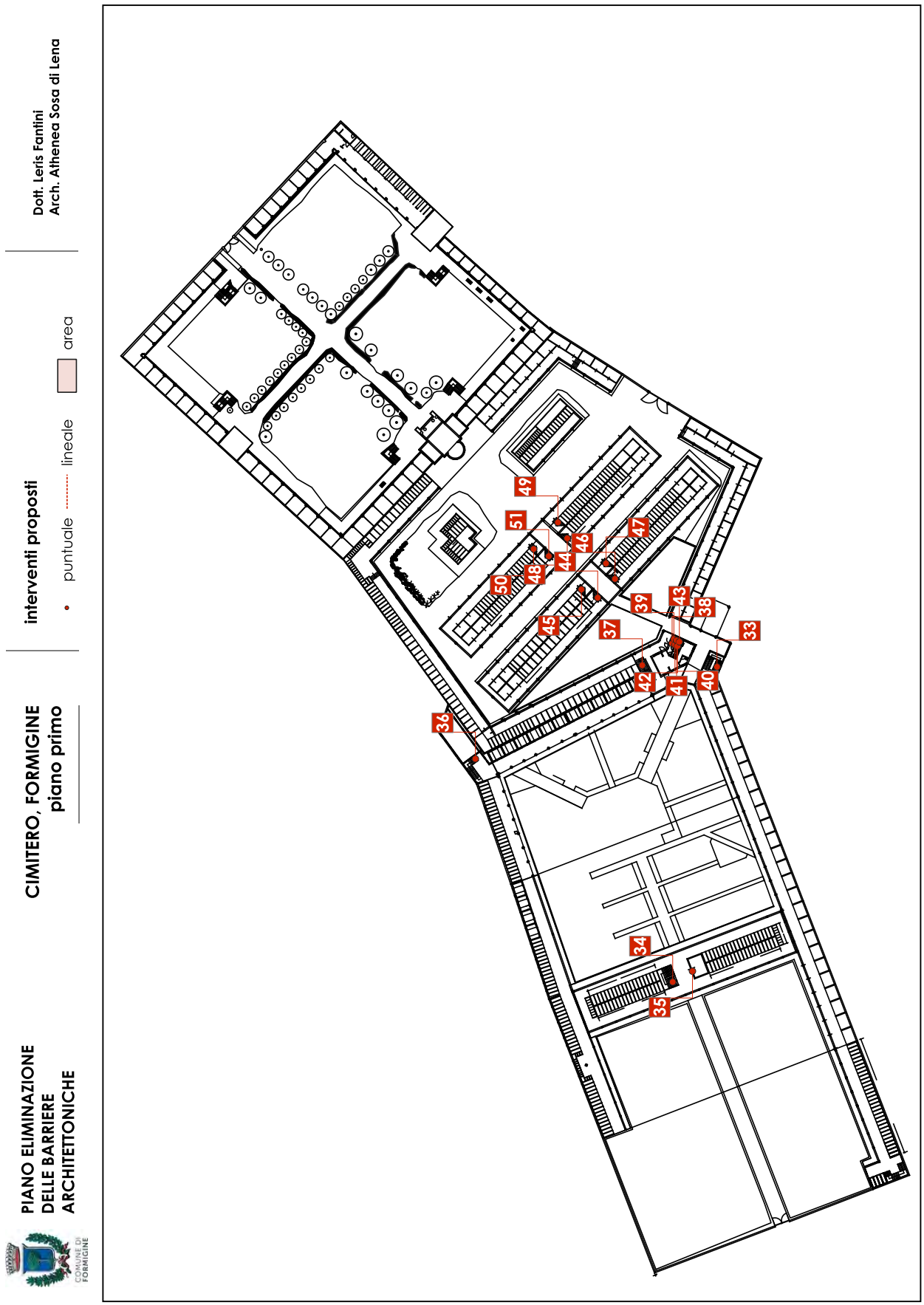
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
45
39
43
38
37
33
42
41
40
36
34
35

33. CIMITERO DI FORMIGINE

N. Intervento

51

Via Sassuolo Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

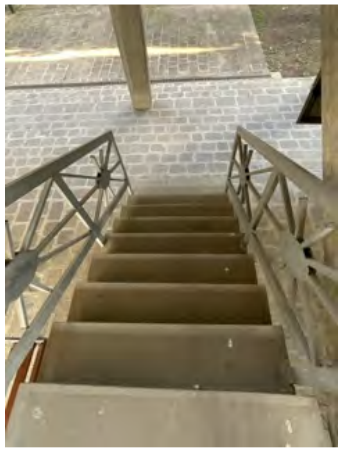
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

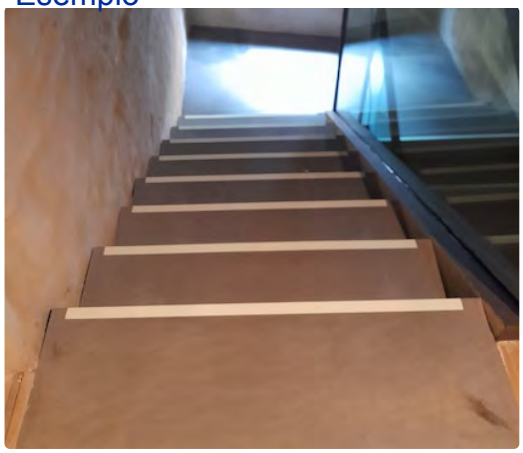
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 21/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

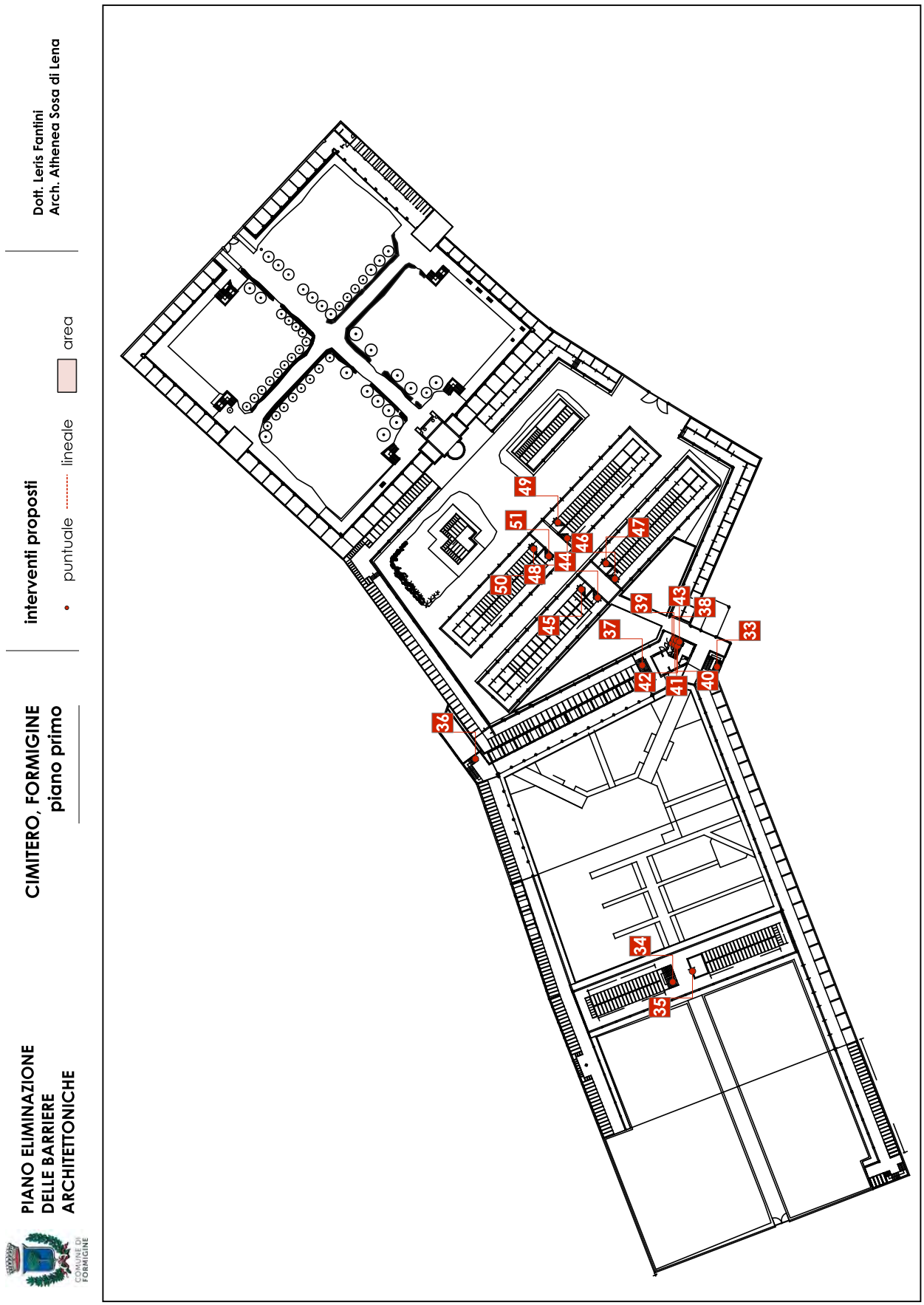
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
49
51
47
46
44
48
50
39
43
38
45
37
33
42
41
40
36
34
35

N. Intervento

01

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un’area di parcheggio di mt 6x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L’area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d’altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all’ingombro dell’autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell’utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

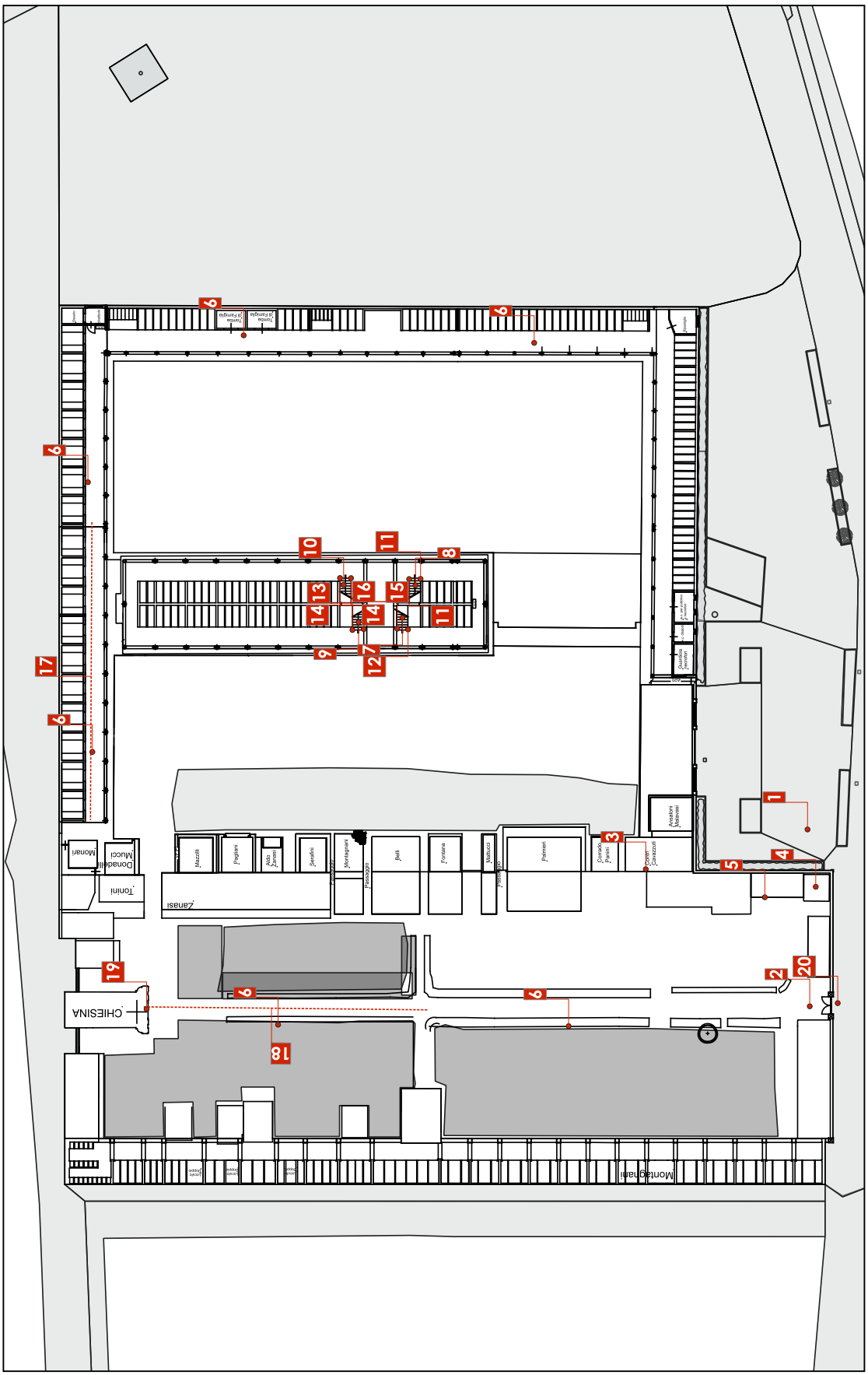
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadei
Monari

N. Intervento

02

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento della griglia ruotata di 90° rispetto al senso di marcia dei pedoni, in modo da non costituire pericolo al passaggio delle persone. Eventuale realizzazione di raccordo con la pavimentazione circostante, tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2)

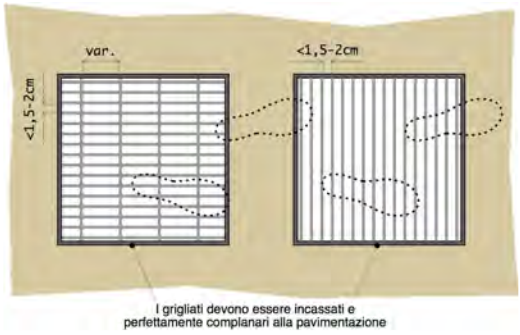
Note integrative:

Criticità

Presenza di caditoia/griglia rete meteoriche o prese aria per piani interrati con fessure longitudinali rispetto al senso di marcia dei pedoni

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

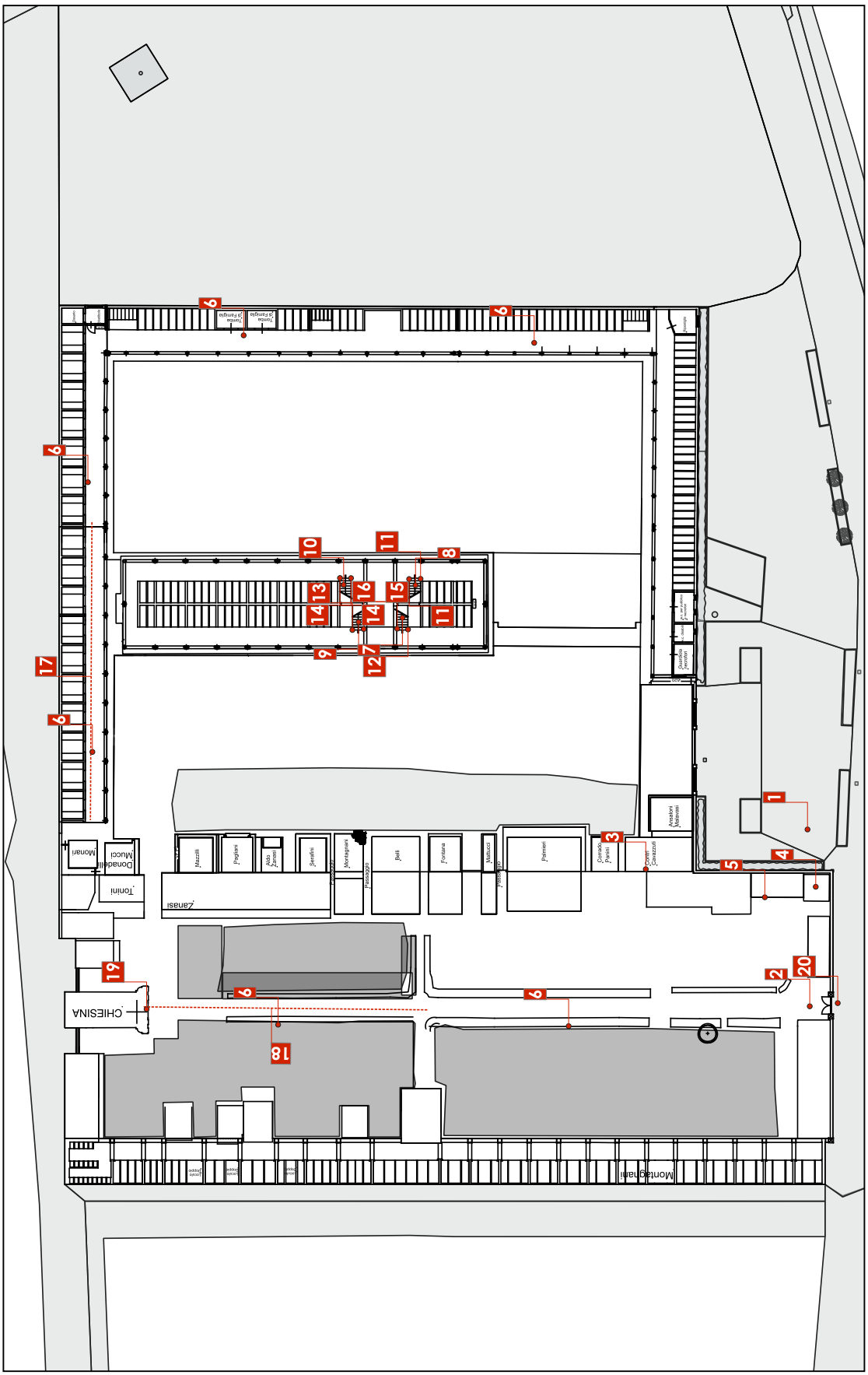
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadei
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento

03

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

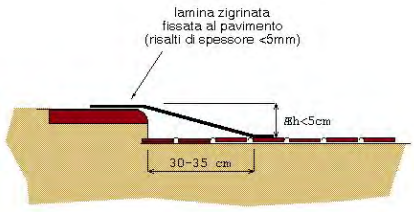
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	2
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

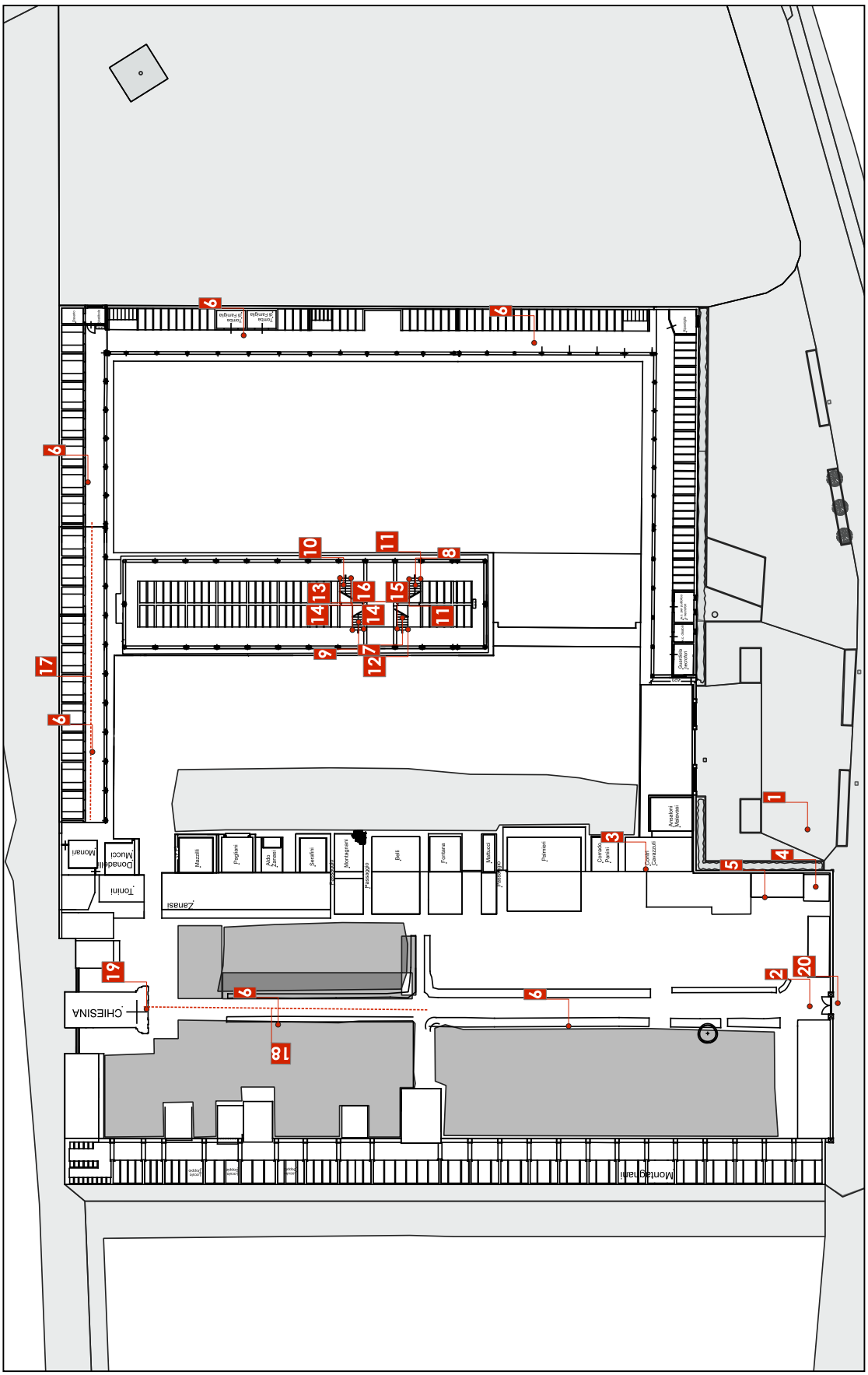
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli Mucci
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Pedrazzoli
Donadio Parani
Amadori Mariani
Montagnani
Fontana
Palmieri
Donadio Parani
Amadori Mariani
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Donadio Parani
Amadori Mariani
Montagnani
Fontana
Palmieri
Donadio Parani
Amadori Mariani

N. Intervento

04

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

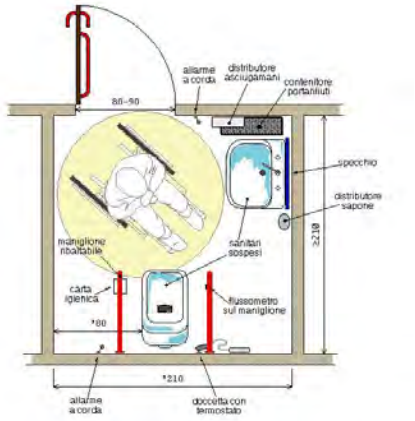
Sostituire con codice bagno chimico.

Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

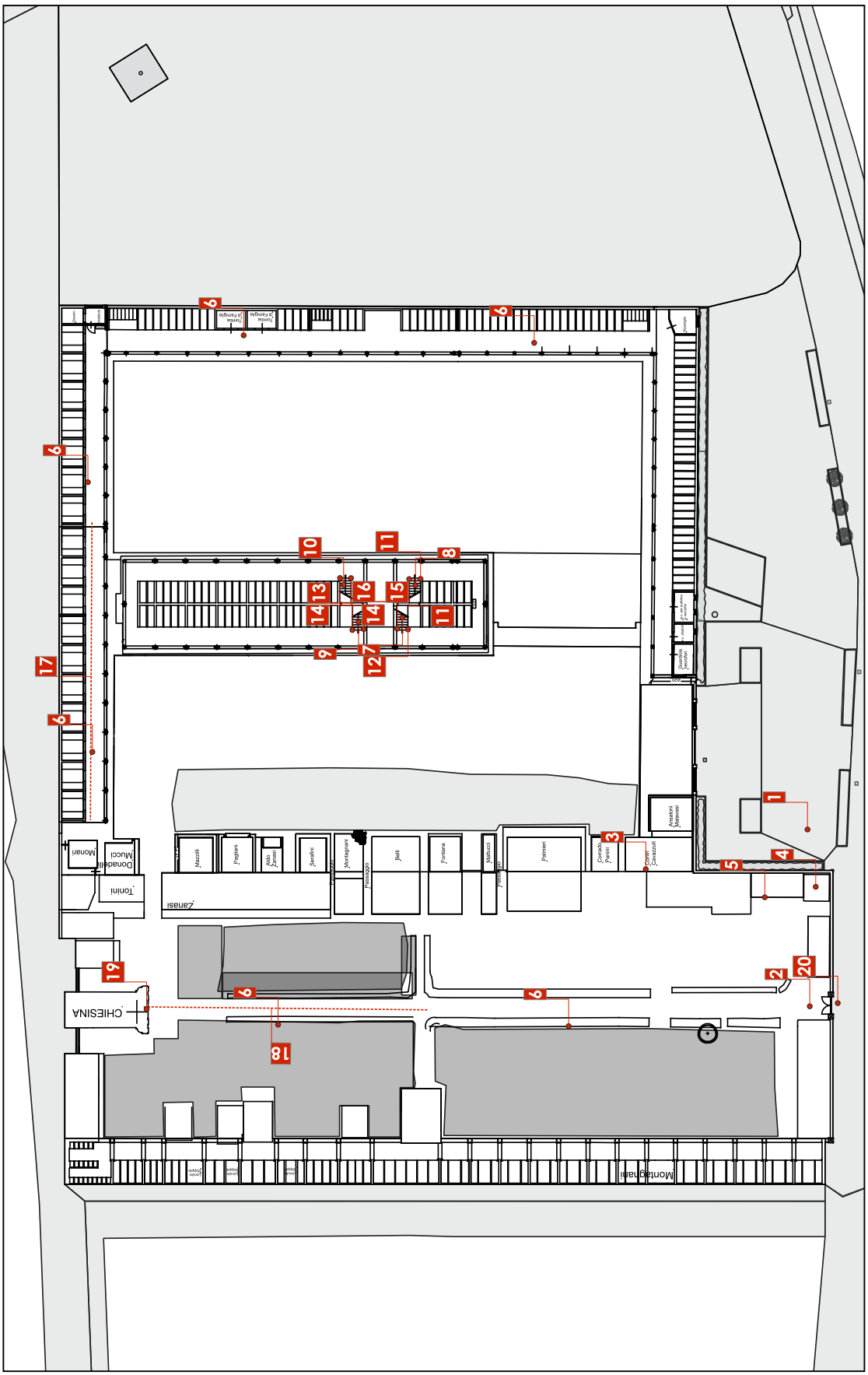
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadei
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento

05

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

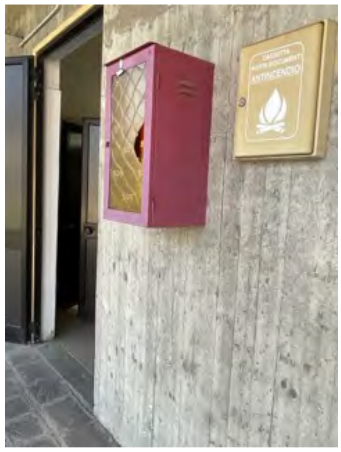
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

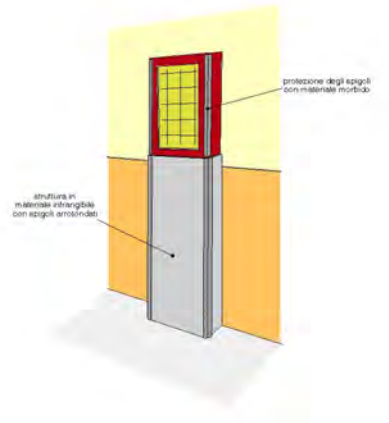
Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

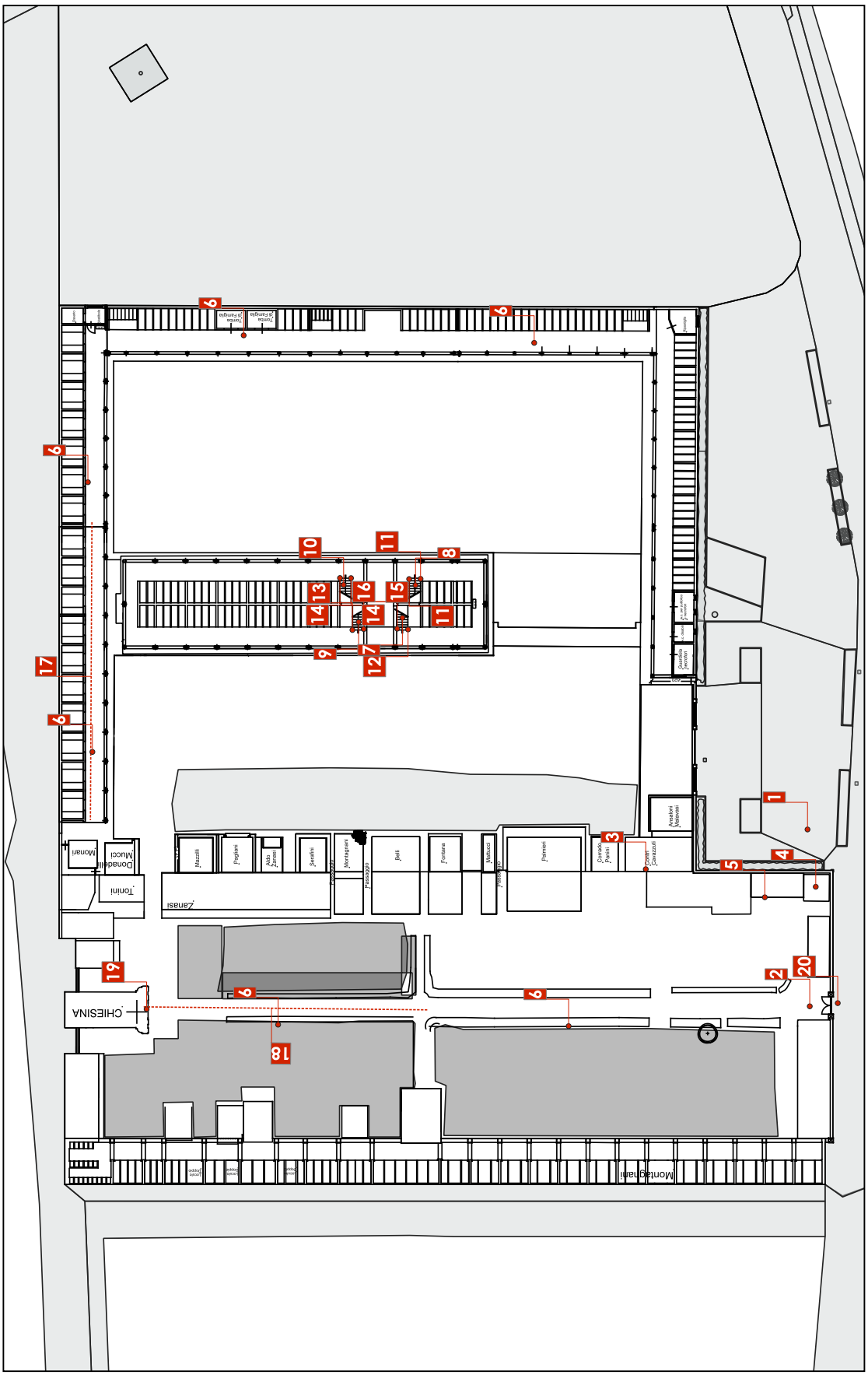
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Pedrazzoli
Pedrazzoli
Mucci
Pedrazzoli
Pedrazzoli
Pedrazzoli

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
06

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panchina.
Le caratteristiche dimensionali della seduta saranno le seguenti:
- altezza: 42 cm ca.;
- i lati riservati alla persona su sedia a ruote saranno alti da terra 45-50 cm;
- profondità: 40-50 cm;
- braccioli: alti 20-25 cm sopra il livello di seduta, estesi oltre il margine frontale;
- schienale: inclinato (10°), come il piano di seduta (5°), per aiutare l'utente ad alzarsi;
- profondità dello spazio vuoto sotto la sedia: 10 cm, per permettere di puntare le gambe quando ci si alza;

Gli appoggi inferiori non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 90 x 90 cm adiacente alla seduta stessa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedute per il riposo

Foto del rilievo

Esempio

Spazio di sosta con annesso uno stallo per l'accostamento di una persona in carrozzina

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'area protetta.

Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale ed avere una pendenza massima dell'8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all'inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l'accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l'accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l'accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Prevedere periodicamente sui percorso la possibilità di aree per la sosta e l'inversione di marcia.

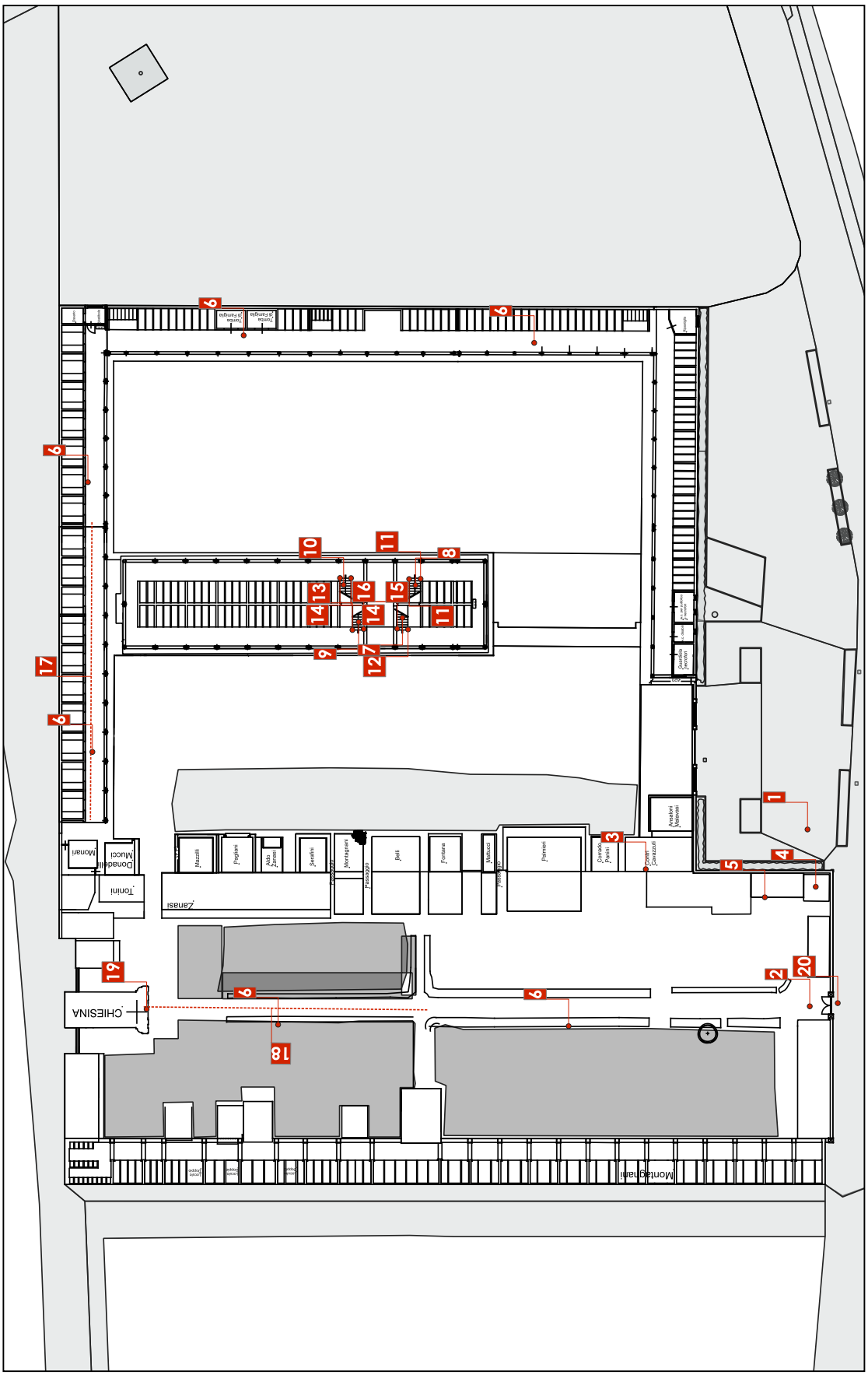
I punti informativi presenziati devono essere facilmente raggiungibili e fruibili.

I capanni riservati all'osservazione e bird-watching devono al proprio intero prevedere lo spazio sufficiente per ospitare una persona con la carrozzina.
Le feritoie per l'osservazione devono essere poste a diverse altezze per i diversi visitatori.

Nei parchi gioco alcuni attrezzi devono essere accessibili e offrire l'opportunità di avere attività condivise senza creare discriminazione.

Eventuali sedute devono essere poste in modo da facilitare la relazione fra le persone.

I giochi didattici devono prevedere soluzioni che ne facilitano l'uso anche da parte di coloro che hanno difficoltà di carattere cognitivo.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Pavani
Amadori
Mazzoli
Fontana
Palmieri
Pavani
Amadori
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
07

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

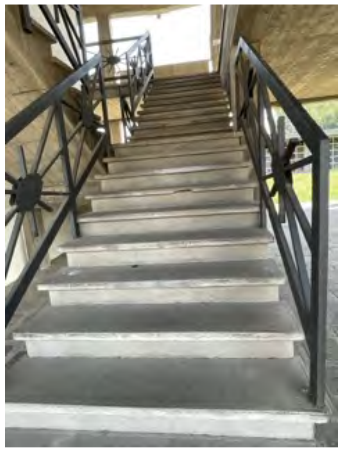
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

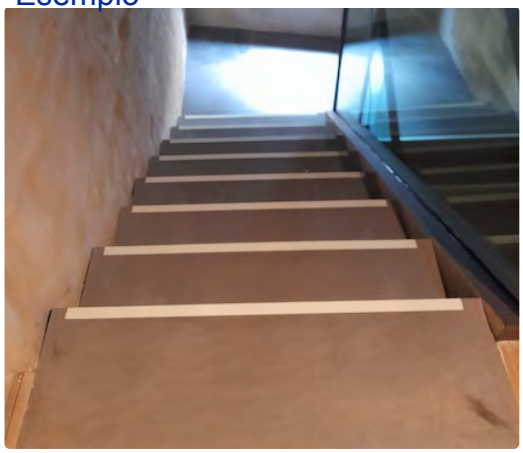
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

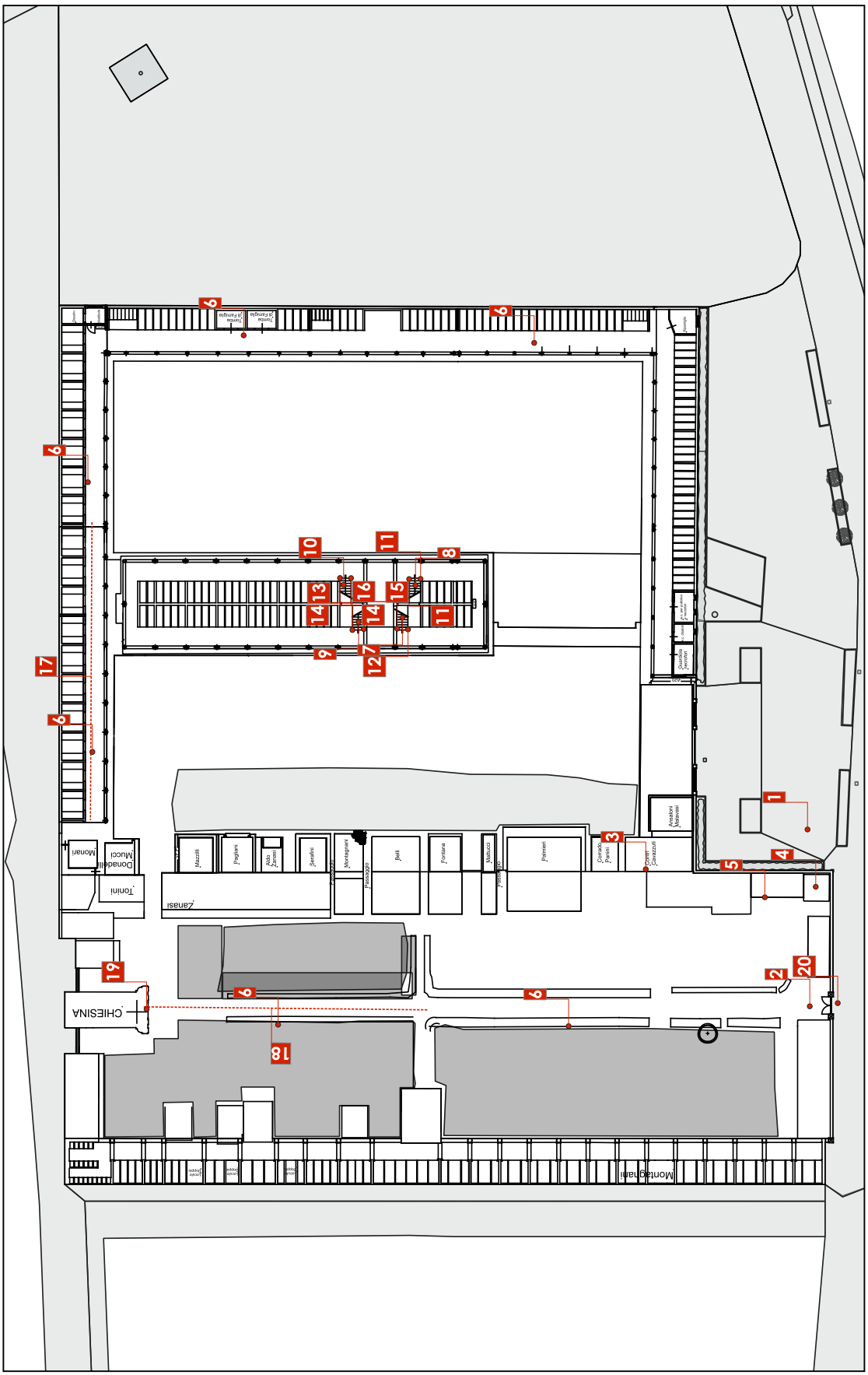
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Parani
Amadori
Mazzoli
Pellacani
1
2
3
4
5
6
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
08

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

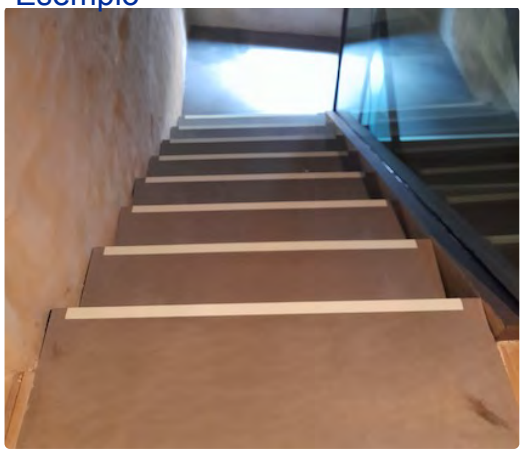
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

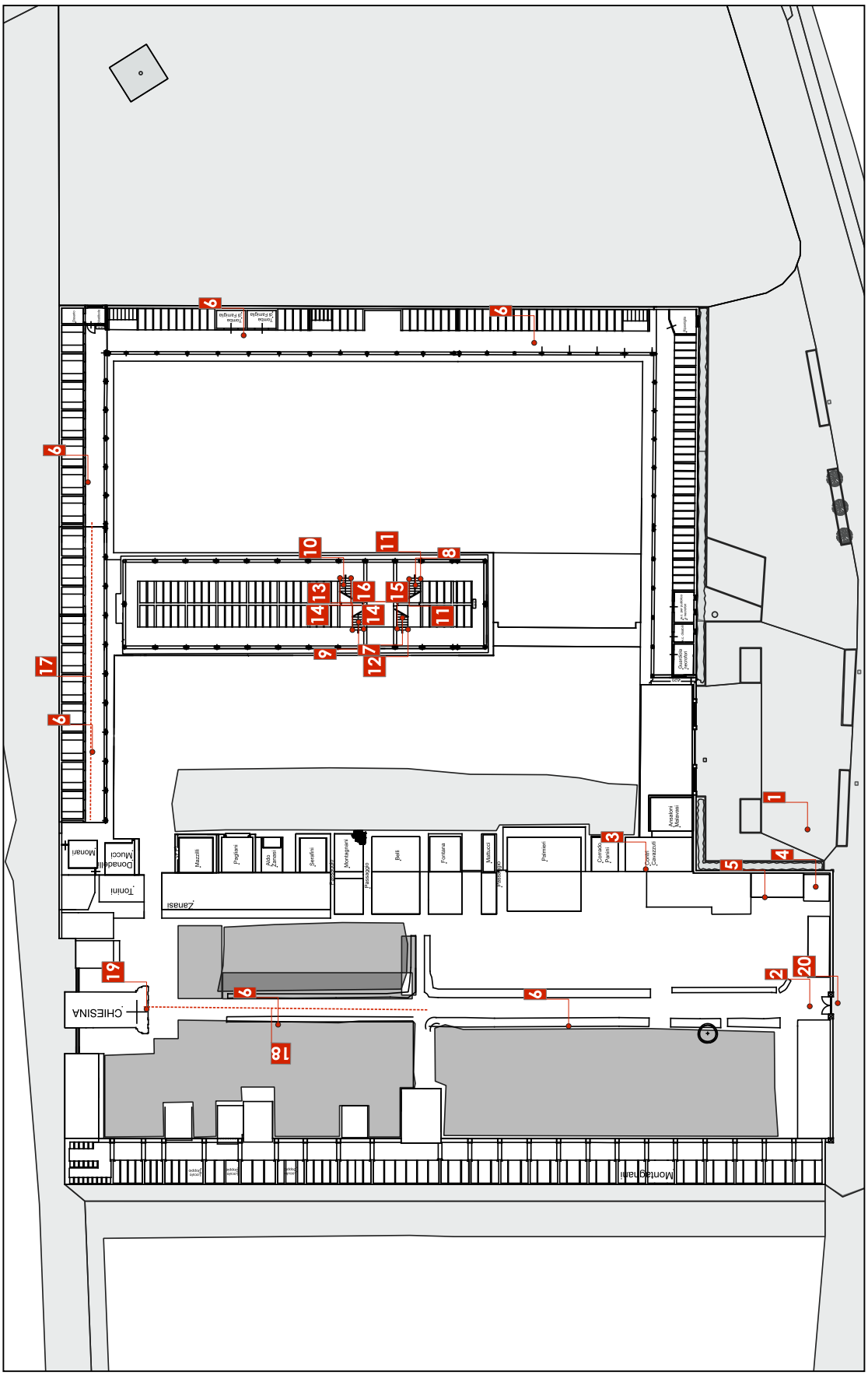
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
09

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

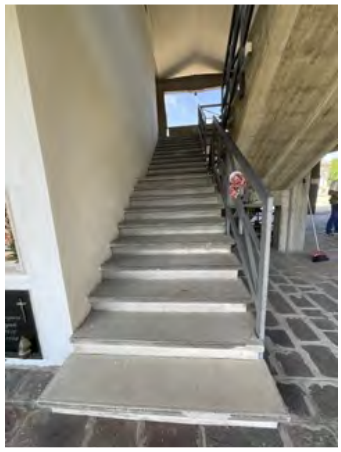
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

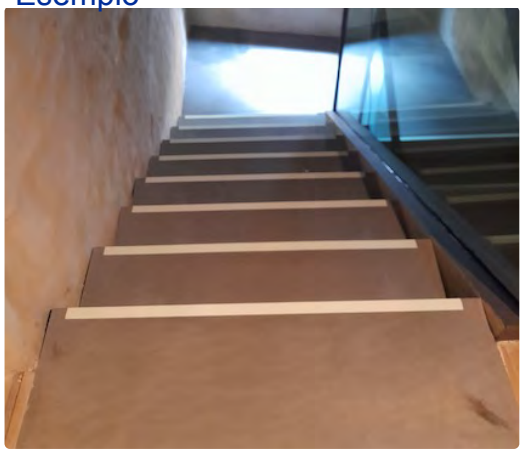
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

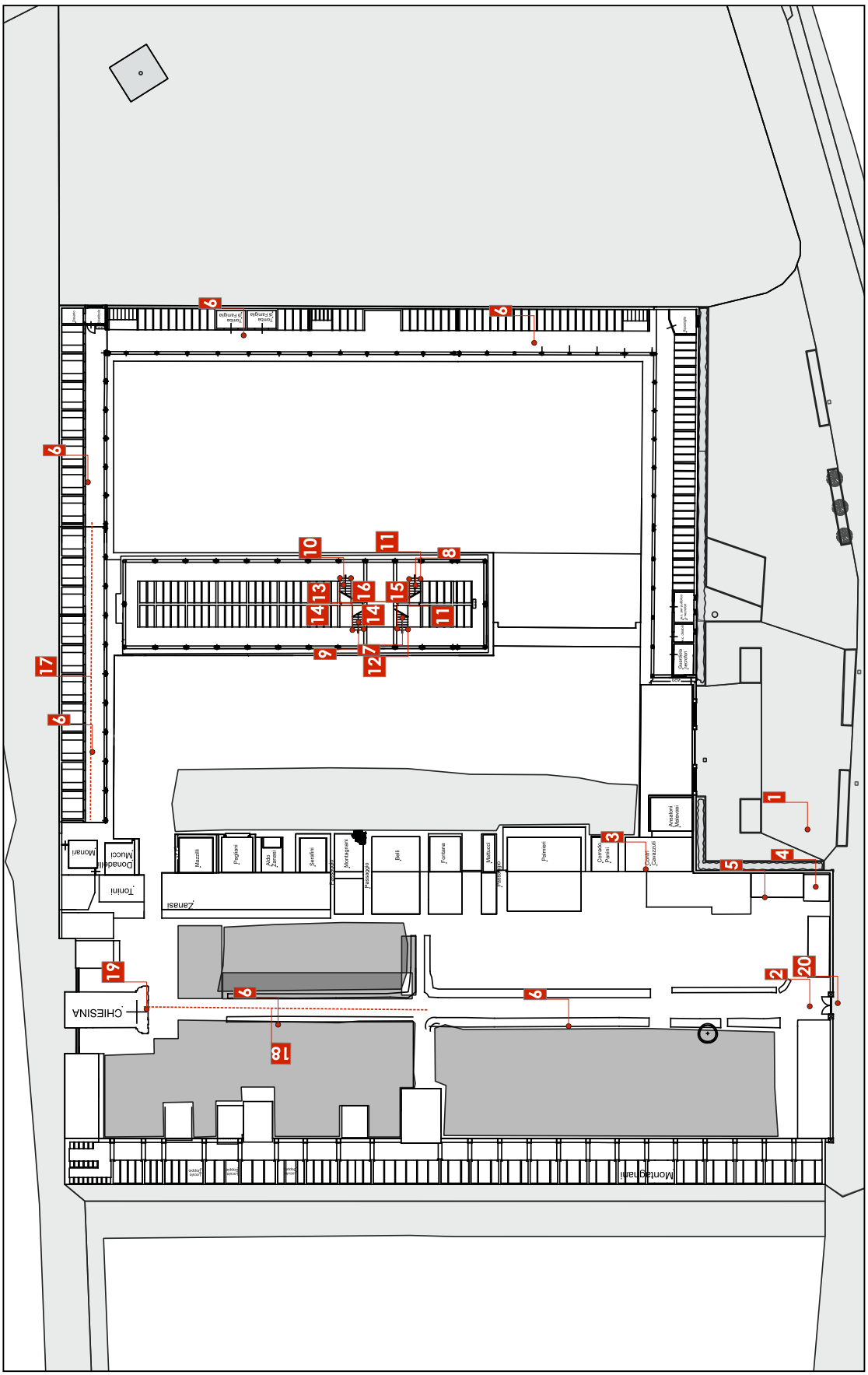
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Pedrazzoli
Pedrazzoli
Mucci
Pedrazzoli
Pedrazzoli
Pedrazzoli

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
10

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

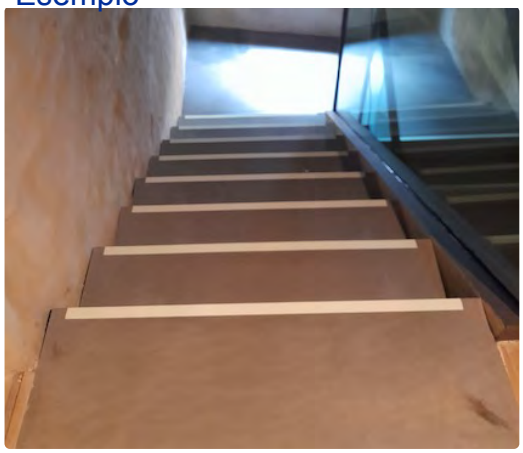
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**27,30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

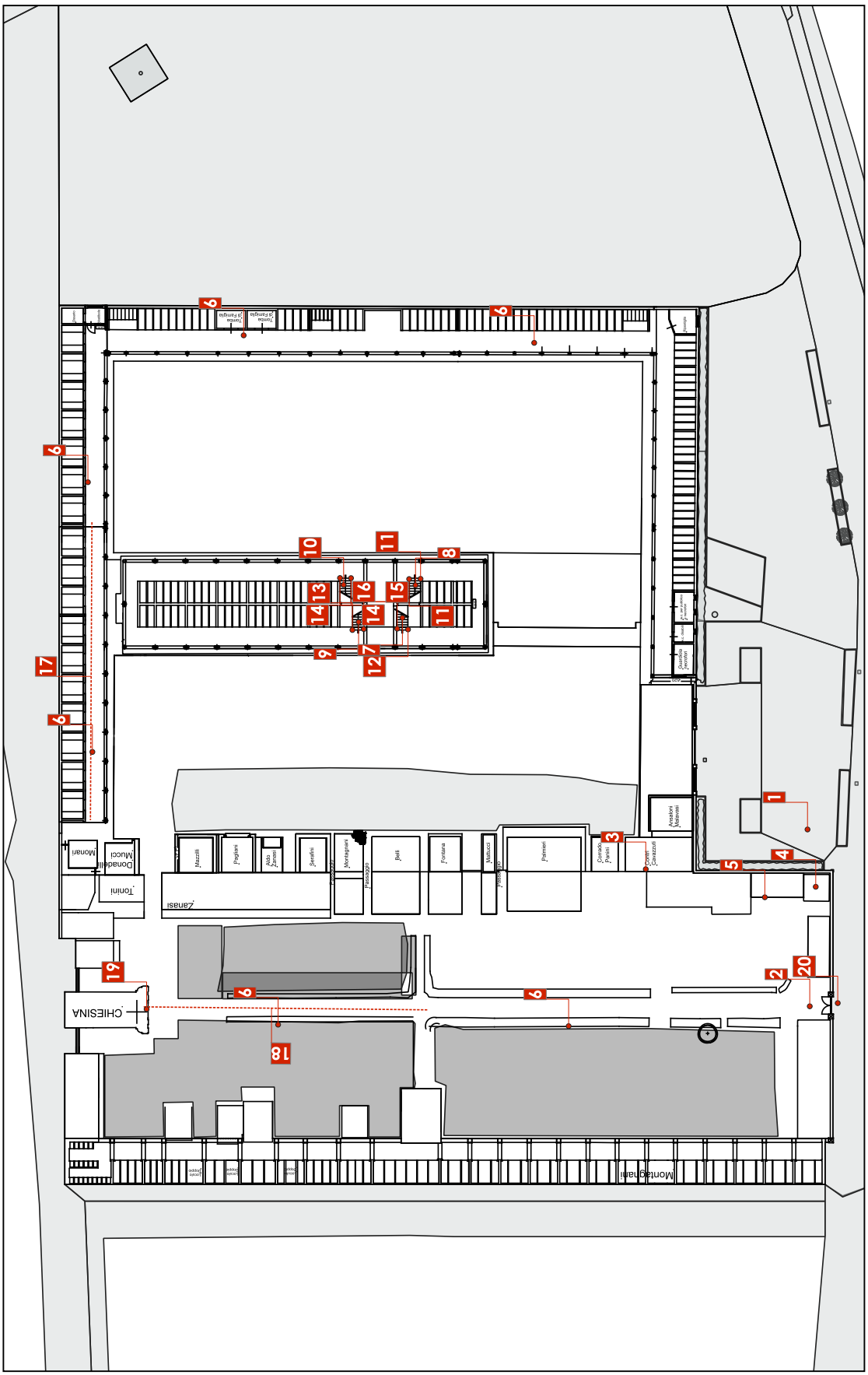
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagani
Sereni
Montagnani
Fantuzzi
Fontana
Palmieri
Pederzini
Parenti
Amadori
Mazzoni
Fantini
Mucci
Ado
Parenti
Pederzini
Parenti
Zanasi
Zanasi
Amadori
Mazzoni
Cimitero
Parenti
Cimitero
Zanasi
Cimitero
Parenti
Cimitero
Parenti
Cimitero
Parenti

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
11

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

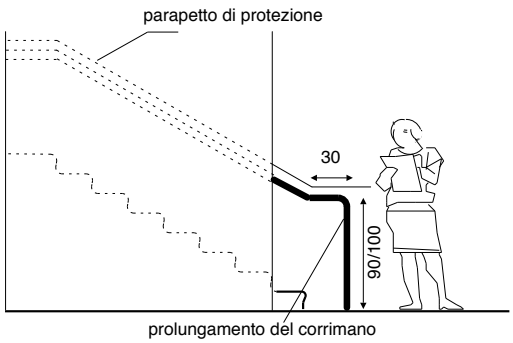
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

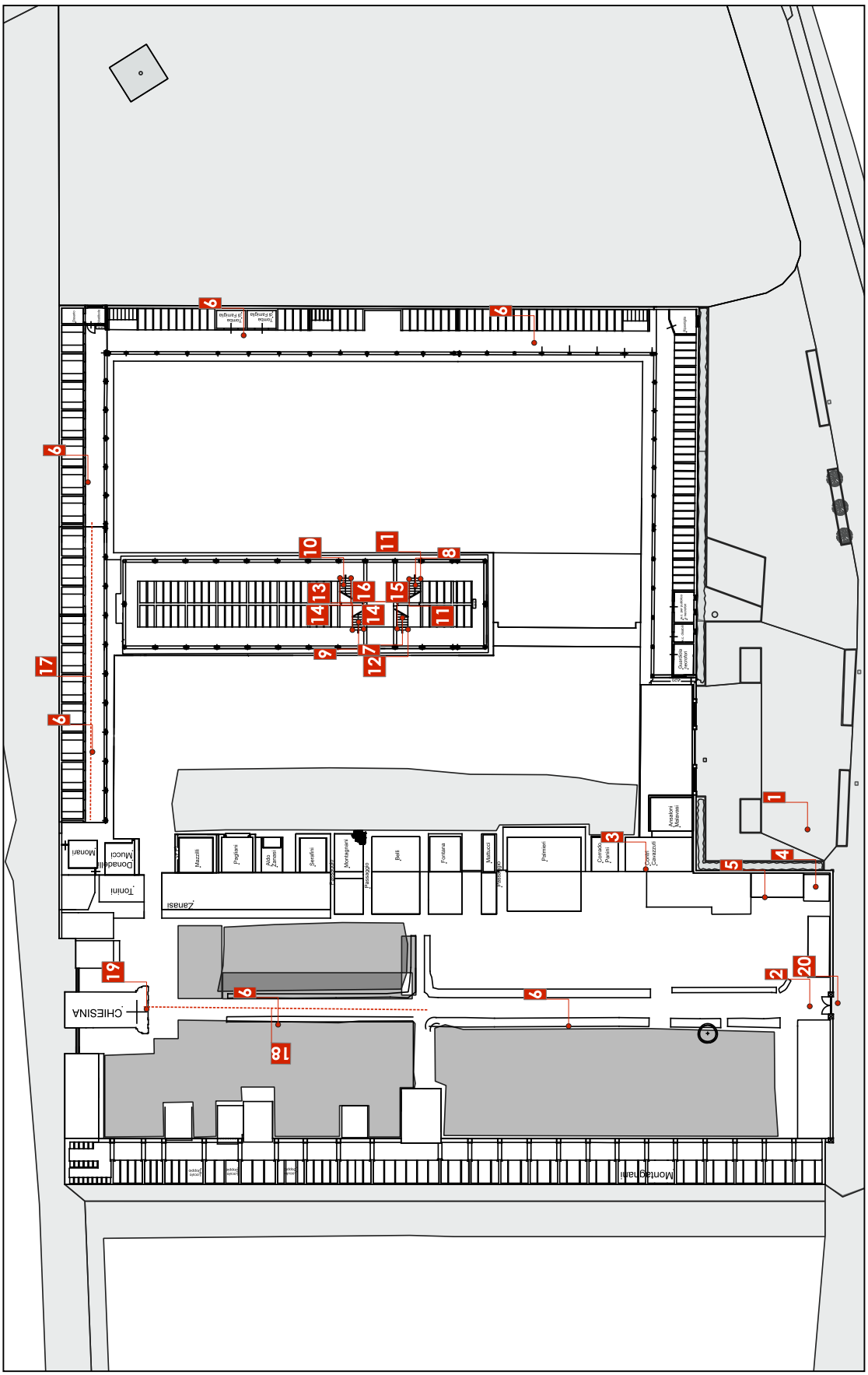
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fontana
Palmieri
Parani
Amadori
Mazzoli
Pasquali
Zanfi
Zanfi
Pasquali
Amadori
Mazzoli

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
12

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

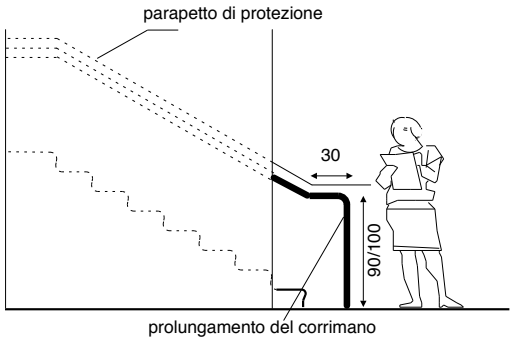
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

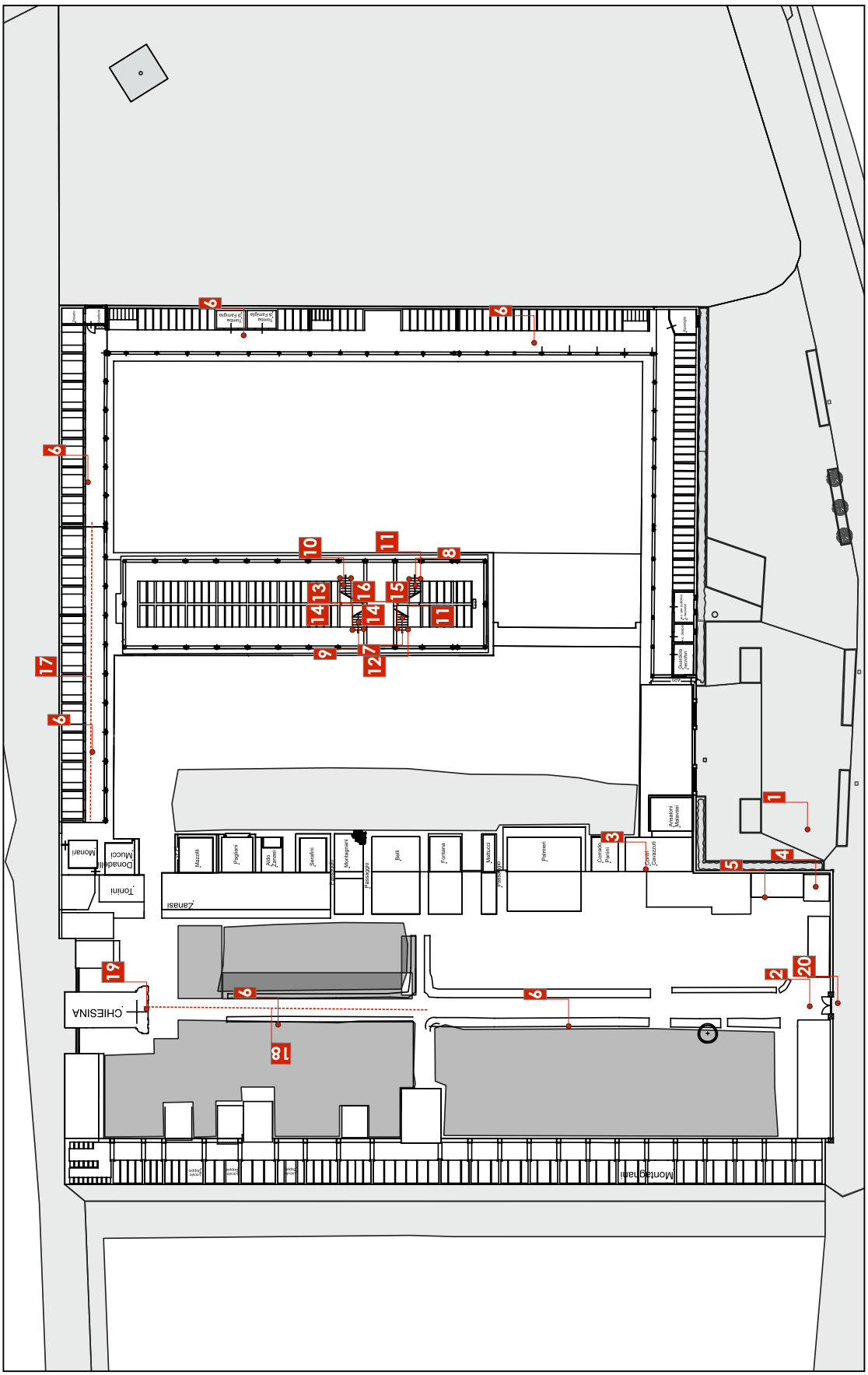
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

N. Intervento

13

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

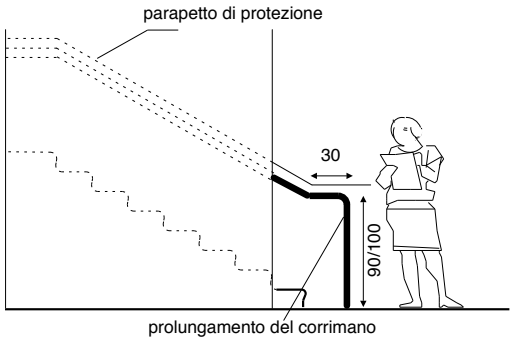
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

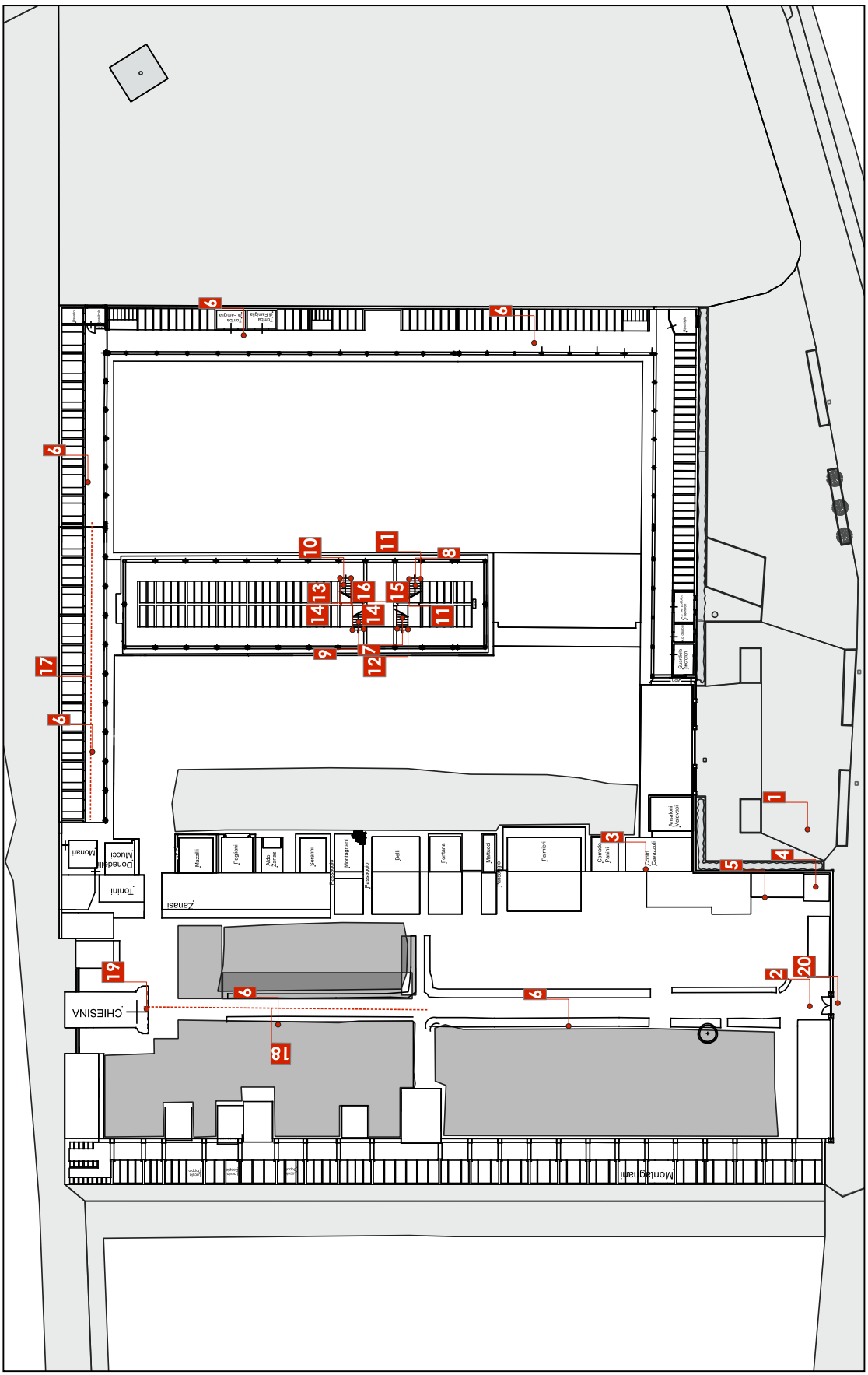
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Sereni
Montagnani
Fantuzzi
Fontana
Palmieri
Pantaleoni
Donadei
Zanfrognini
Amadori
Mazzoni
Fantini
Mucci
Fantini
Fantini
Fantini

N. Intervento

14

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

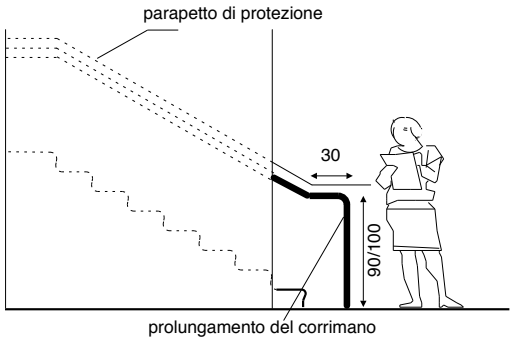
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

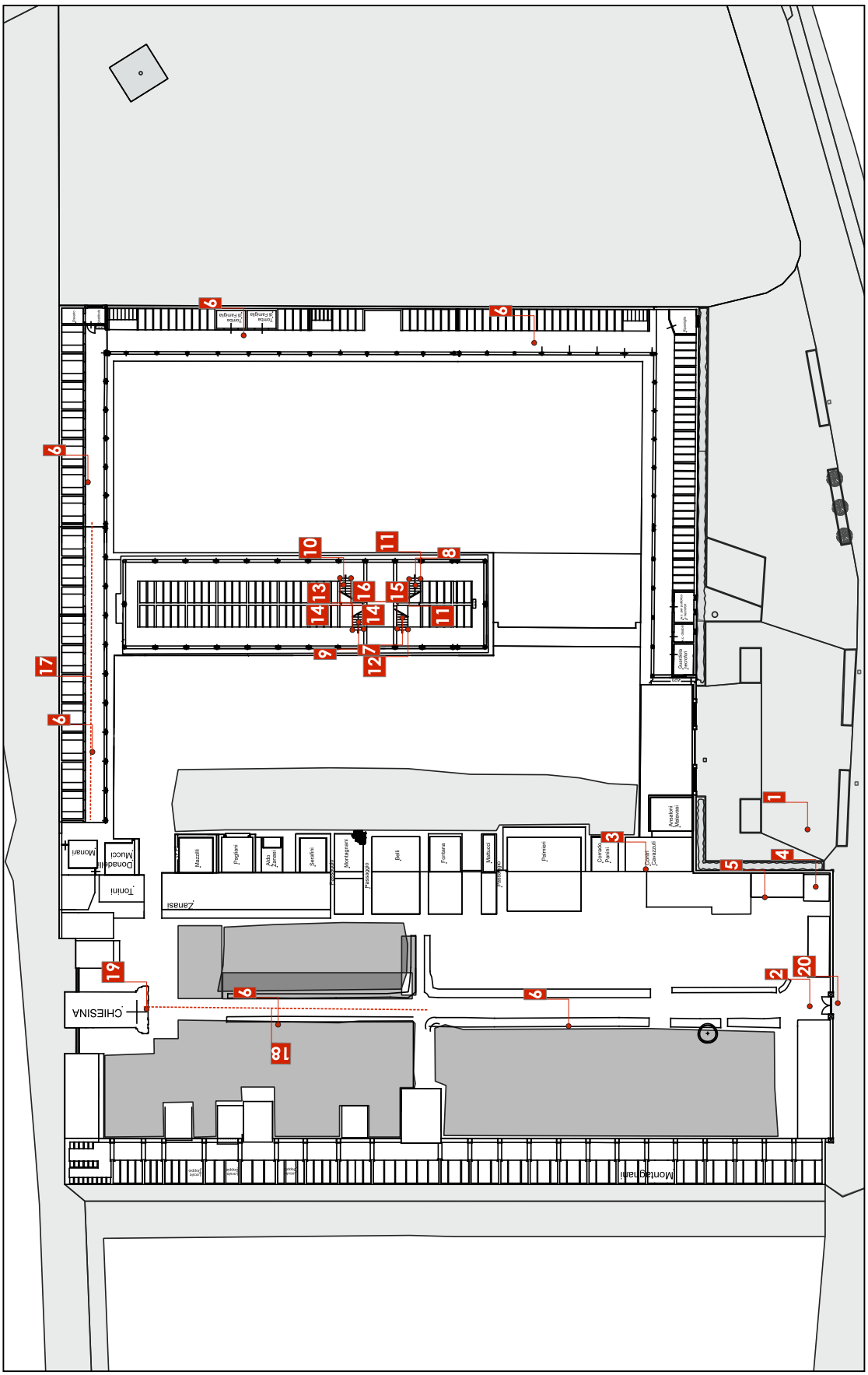
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
15

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

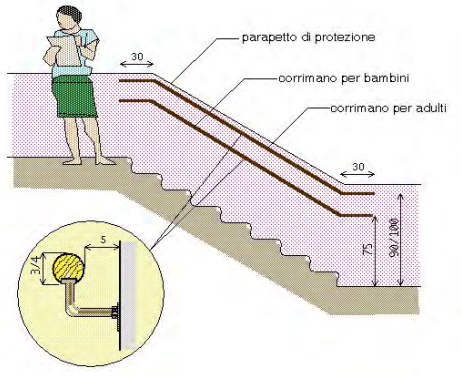
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

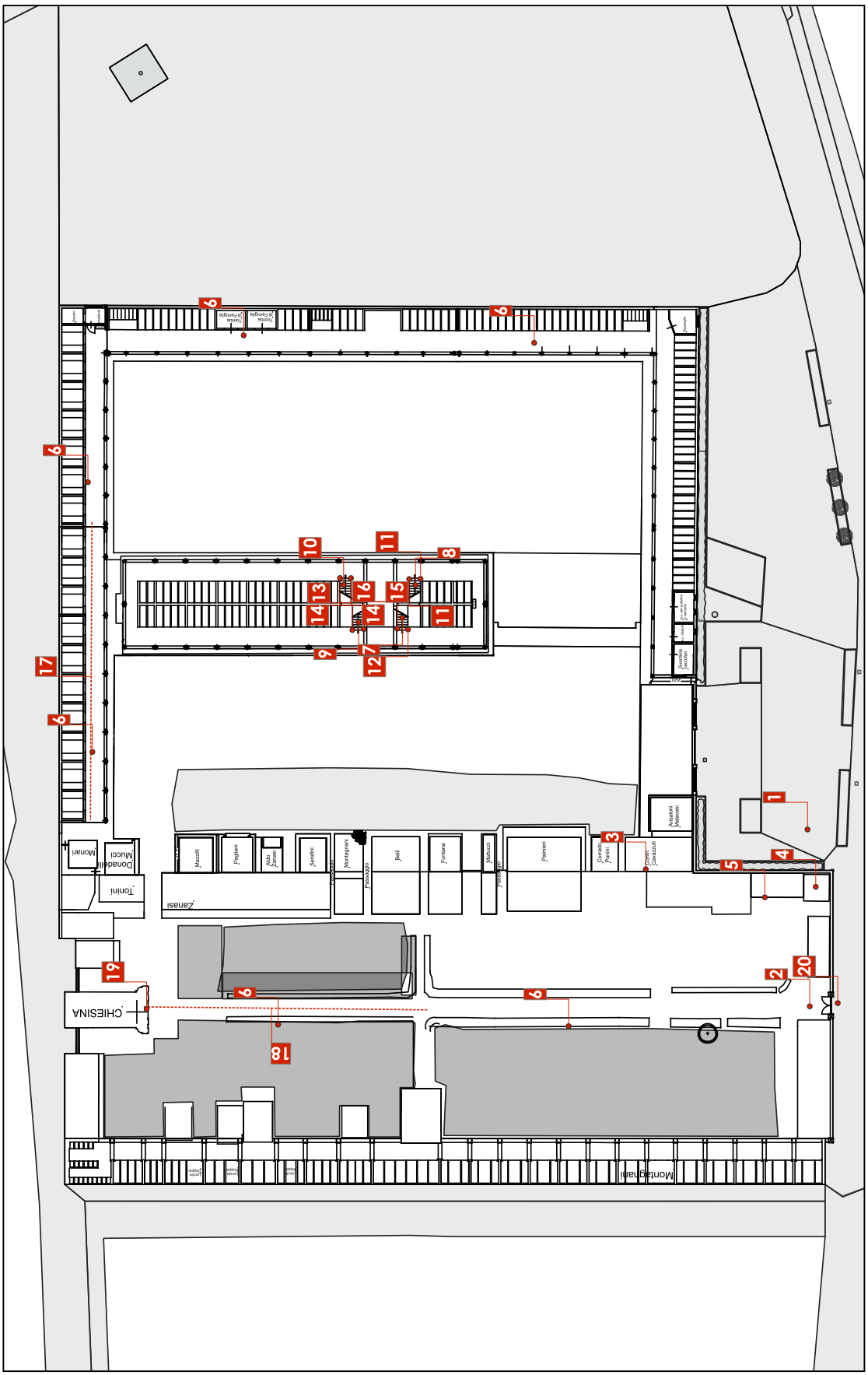
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli Mucci
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento
16

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

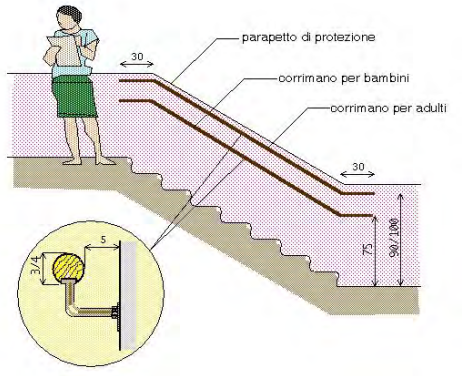
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

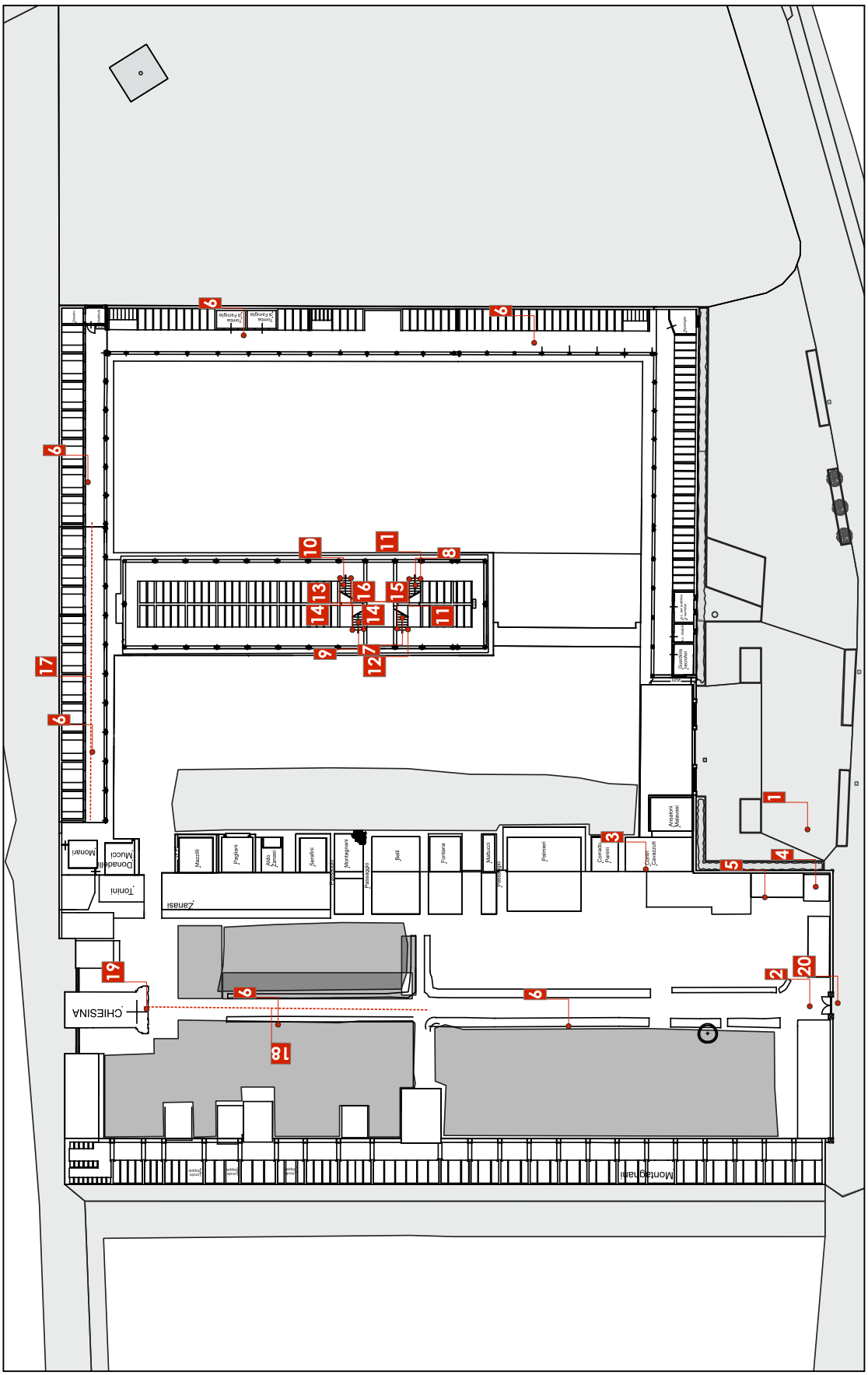
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

N. Intervento

17

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

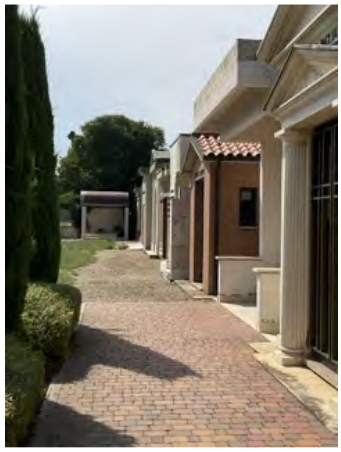
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

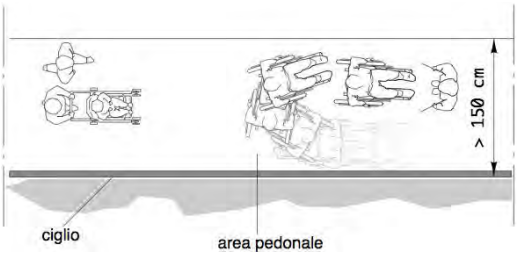
Criticità

Assenza di percorso a raso

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	75
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

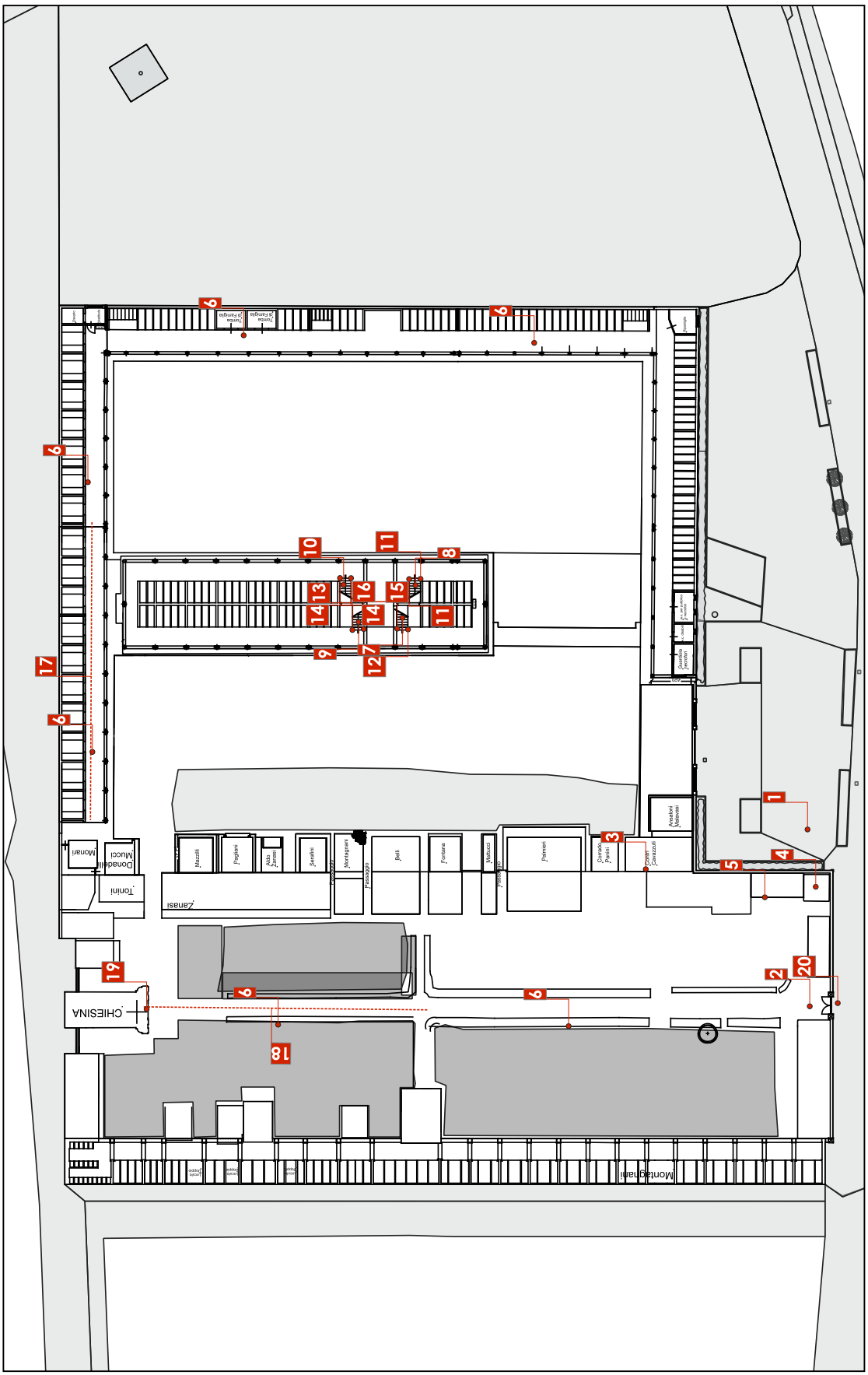
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

N. Intervento

18

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

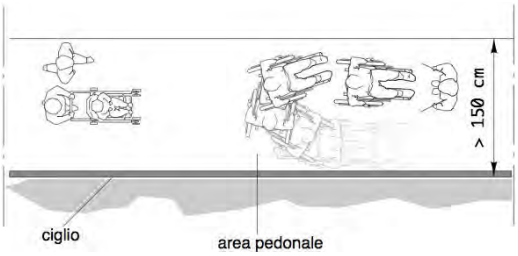
Note integrative:

Criticità

Assenza di percorso a raso

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**50**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

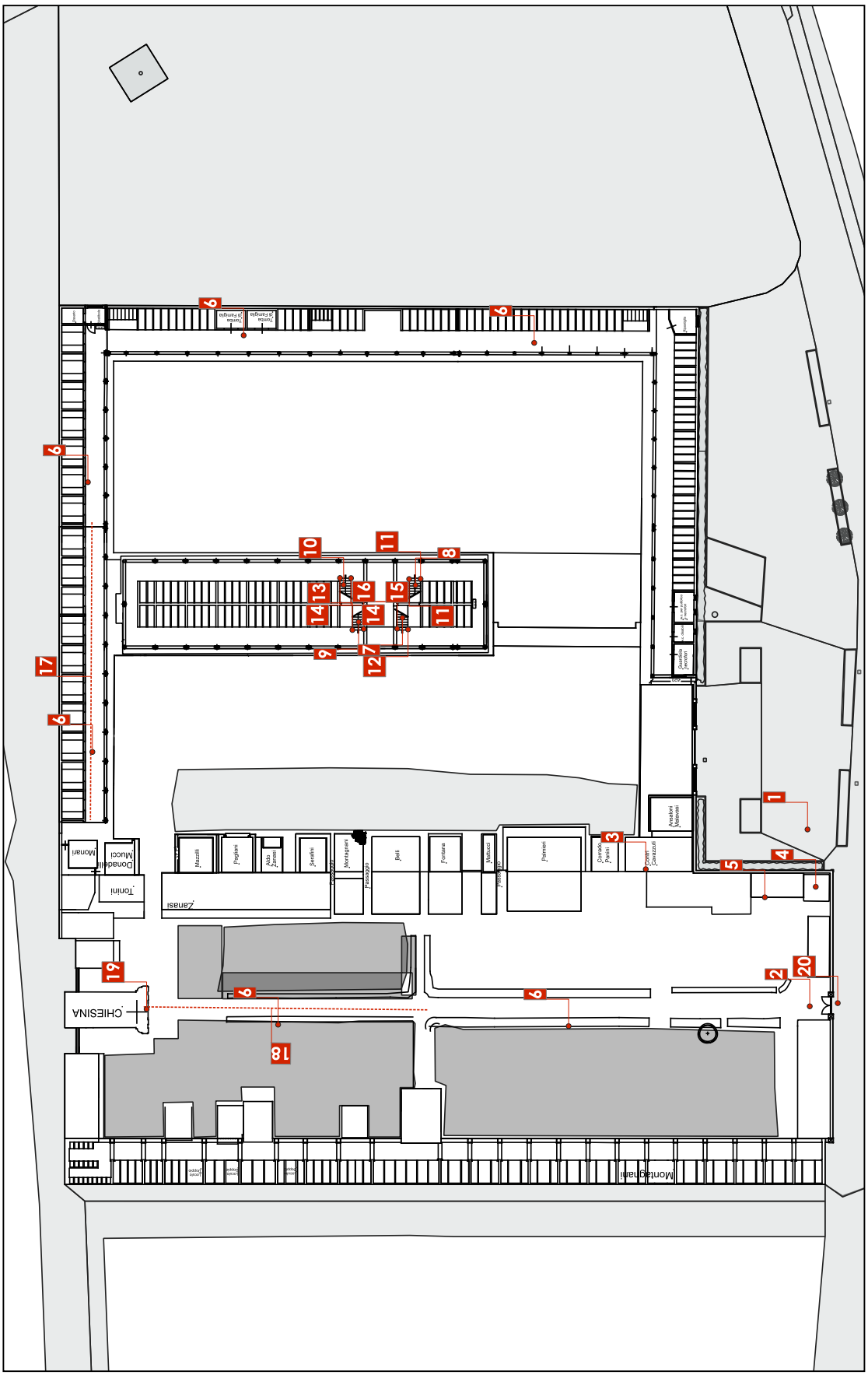
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadei
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento

19

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

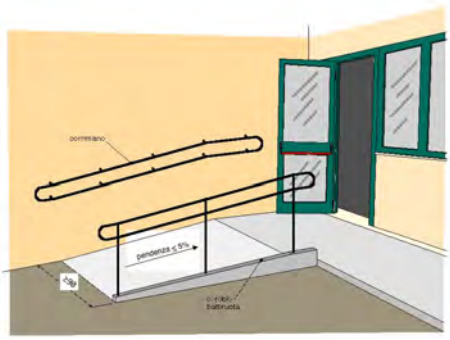
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

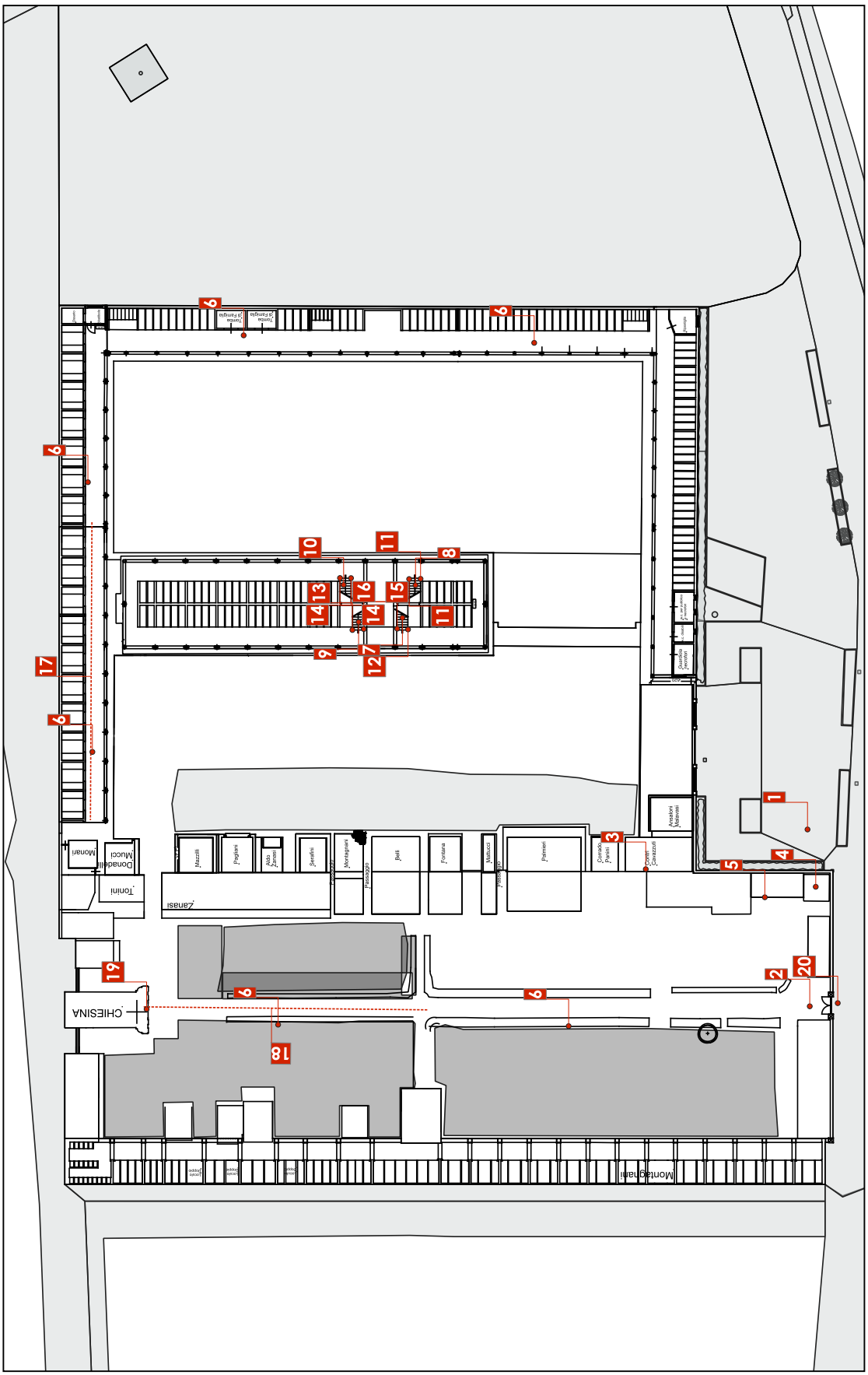
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari

34. CIMITERO DI CASINALBO

N. Intervento

20

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'incrocio pedonale tramite realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale incrocio), posta al centro rispetto alla direzione di marcia da intraprendere (svolta a 90°) Una seconda segnaletica tattile indicherà la continuità del percorso per circa 2 metri.
La segnaletica tattile di incrocio avrà le dimensioni di cm. 60x60.

ATTENZIONE !
Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati ma bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 104/1992 art. 24 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.1

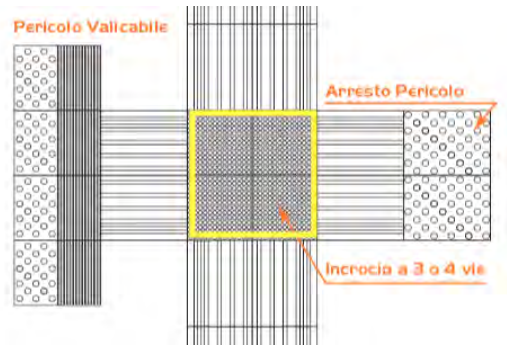
Note integrative:
Cambia!!,

Criticità

Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di incrocio pedonale.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5**

Materiale suggerito:
Tipo LogesVetEvolution PVC

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.

N.5 Tolleranza per gli errori

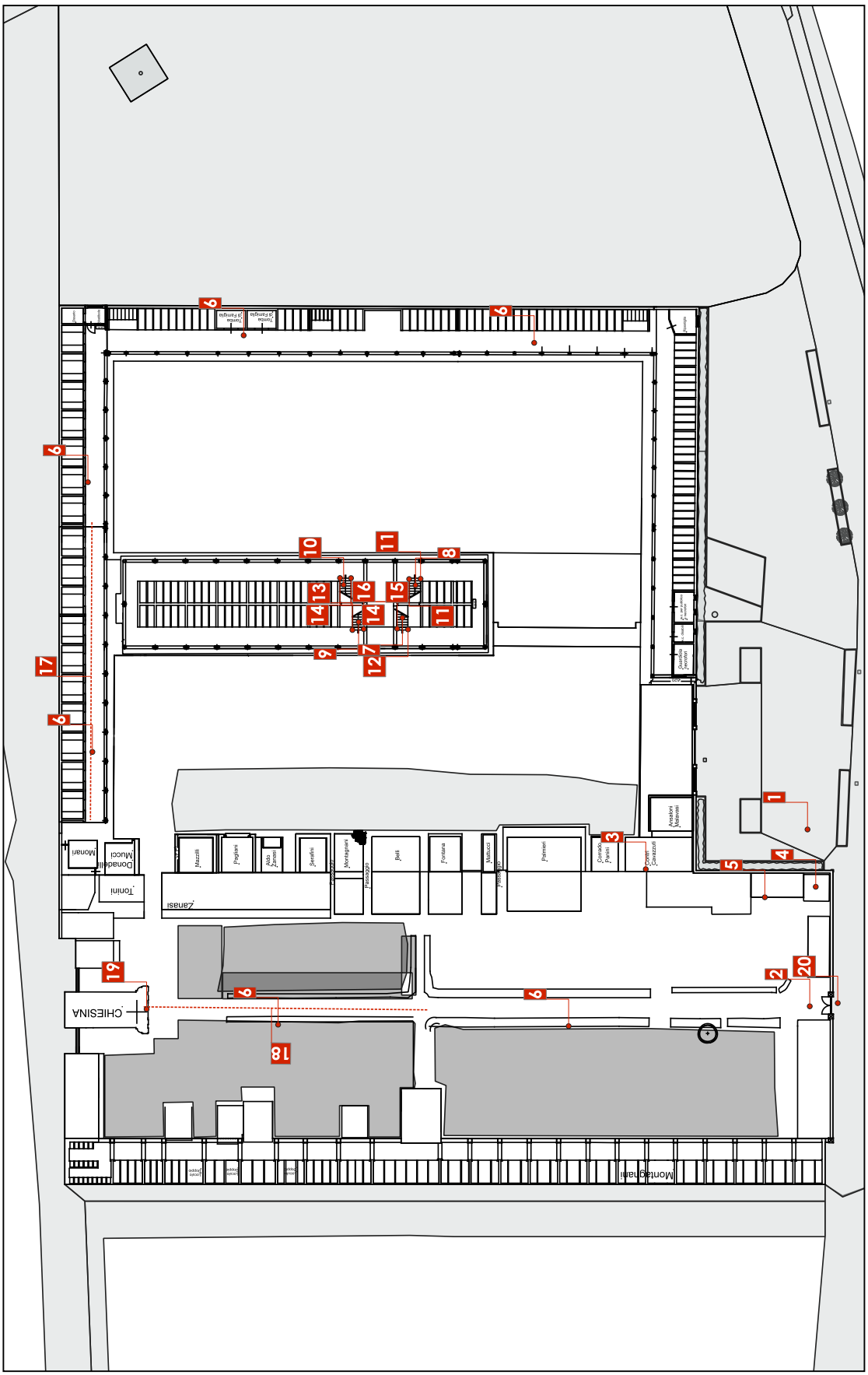
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CASINALBO
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Montagnani
Zanasi
Tonini
Donadelli
Monari
Mazzoli
Pagliani
Ado Panini
Serafini
Montagnani
Pellacani
Jeli
Fontana
Malfucci
Palmieri
Donadio Panini
Amadori Mariano
Castello Cavalcanti
Cimitero Comunale
Cimitero Comunale
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

N. Intervento

21

34. CIMITERO DI CASINALBO

Via Palazzi Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'incrocio pedonale tramite realizzazione di segnaletica tattile a pavimento (segnale incrocio), posta al centro rispetto alla direzione di marcia da intraprendere (svolta a 90°) Una seconda segnaletica tattile indicherà la continuità del percorso per circa 2 metri.
La segnaletica tattile di incrocio avrà le dimensioni di cm. 60x60.

ATTENZIONE !
Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati ma bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 104/1992 art. 24 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.1

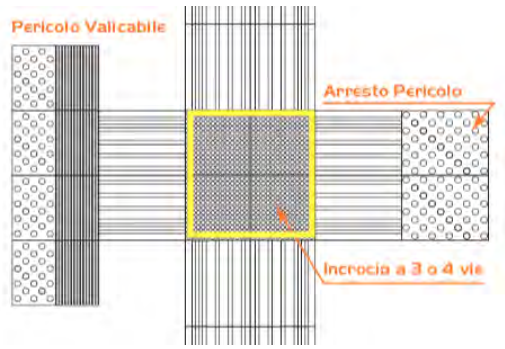
Note integrative:

Criticità

Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di incrocio pedonale.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**5**

Materiale suggerito:
Tipo LogesVetEvolution PVC

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N. Intervento

01

35. CIMITERO DI COLOMBARO

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di segnaletica orizzontale permanente di colore giallo attraverso la tinteggiatura su bitume o l'applicazione di laminati plastici autoadesivi o similari, rifrangenti e antisdrucciolevoli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

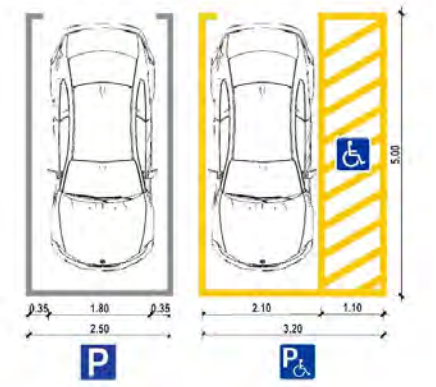
Note integrative:

Criticità

Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**25**

Materiale suggerito:
Vernice

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Nello spazio pubblico è da considerare ad esempio nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi, aperture controllate, ecc.), nella dotazione di maniglie, impugnature, o altri ausili per l'apertura di varchi, cancelli, passaggi e porte.

L'uso intuitivo dello spazio aperto comporta la considerazione di requisiti di orientamento e di figurabilità dello spazio, definibili come "affordance" ovvero la capacità degli spazi di essere compresi facilmente (Da che parte passo? Dove devo andare? Dove mi trovo?). Come ci ricordano le ricerche di psicologia degli spazi, questa qualità infonde nelle persone un senso di sicurezza percepita e di accoglienza, è particolarmente importante nel caso di persone anziane, di persone sole, di turisti, di persone con diversa capacità cognitiva.

Una maggiore attenzione al wayfinding può facilitare l'orientamento e la comprensione dei percorsi.

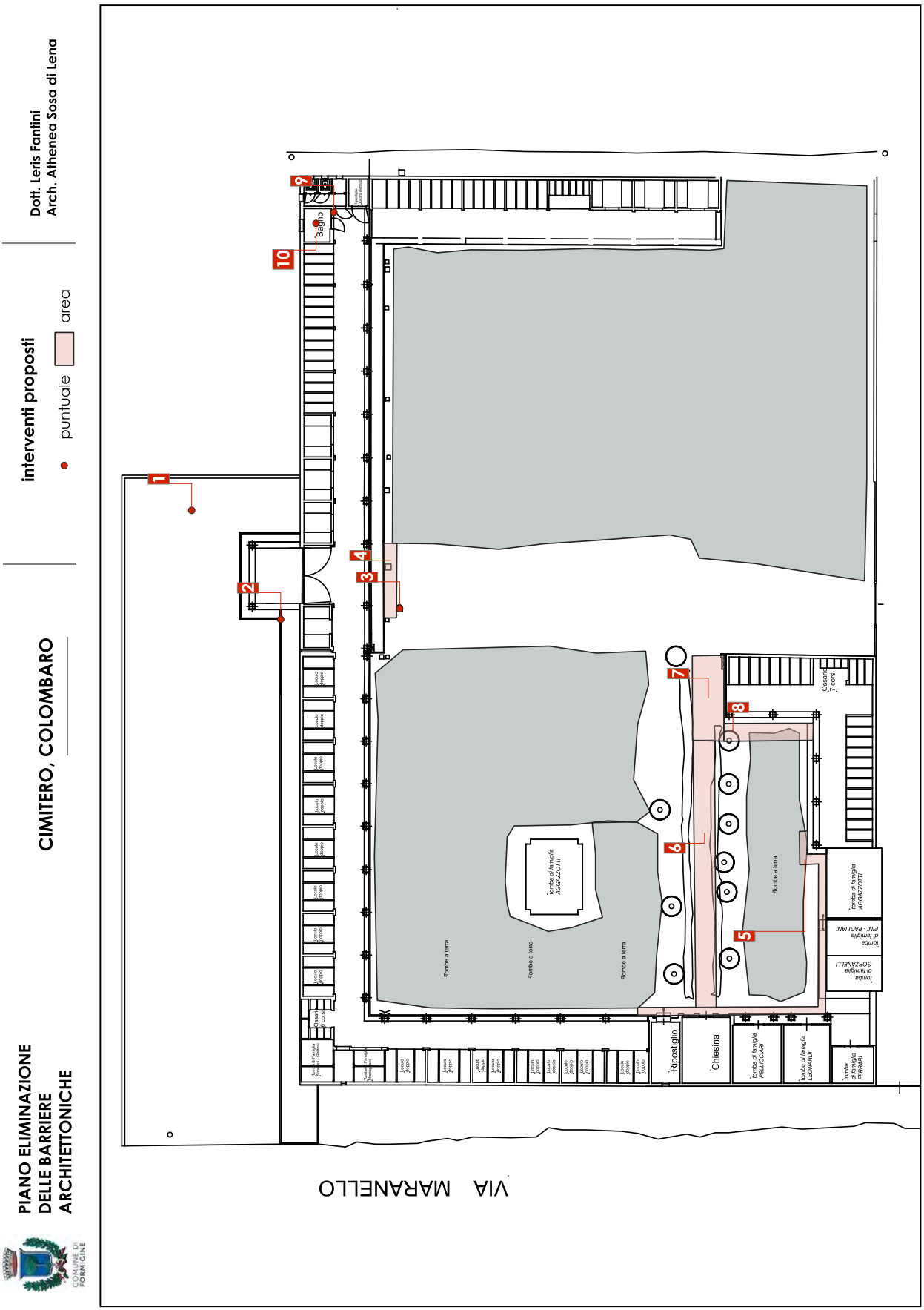
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Ossario 7 corsi
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

35. CIMITERO DI COLOMBARO

N. Intervento
02

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con asporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza di cm 120. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza risulti inferiore a cm 120, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al termine della rampa sarà complanare alla sede stradale e la larghezza pari all'attraversamento pedonale o passo carraio ove esistano e comunque non inferiore a cm 150.
Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

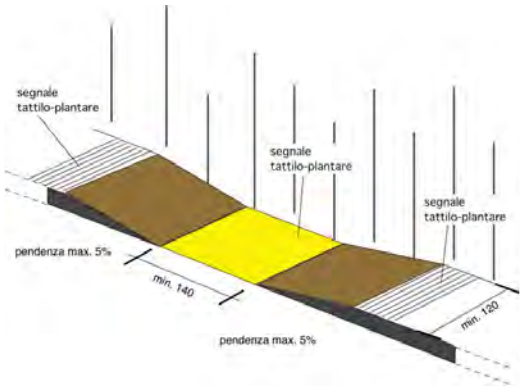
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

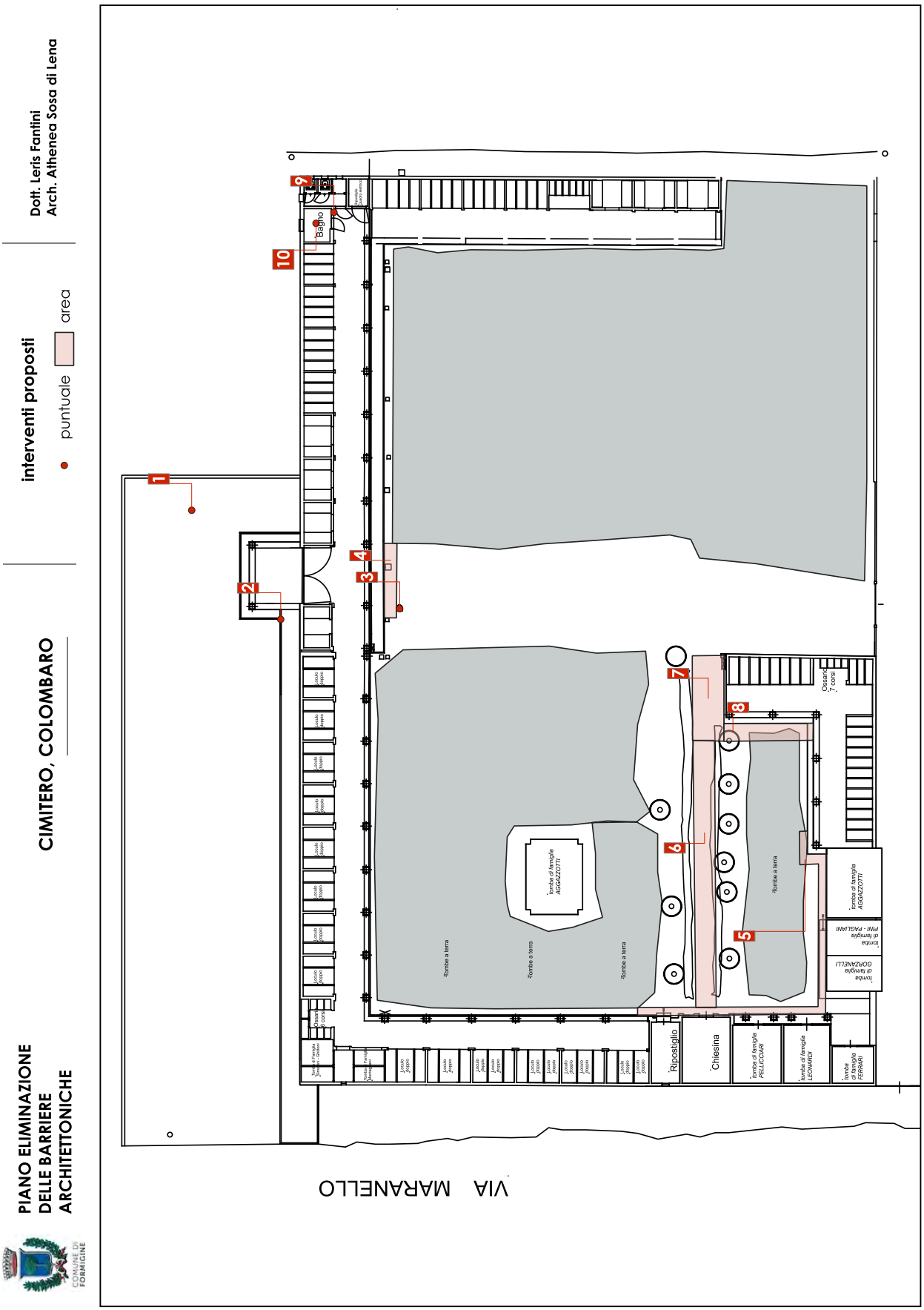
Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Ossario
7 corsi
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

N. Intervento

03

35. CIMITERO DI COLOMBARO

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della fontana esistente con un modello di fontana accessibile.

Criticità

Assenza di fontana accessibile

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2), 13,5,1)
Min. Ambiente Dr. 7 febbraio 2023 art.4.1.1

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

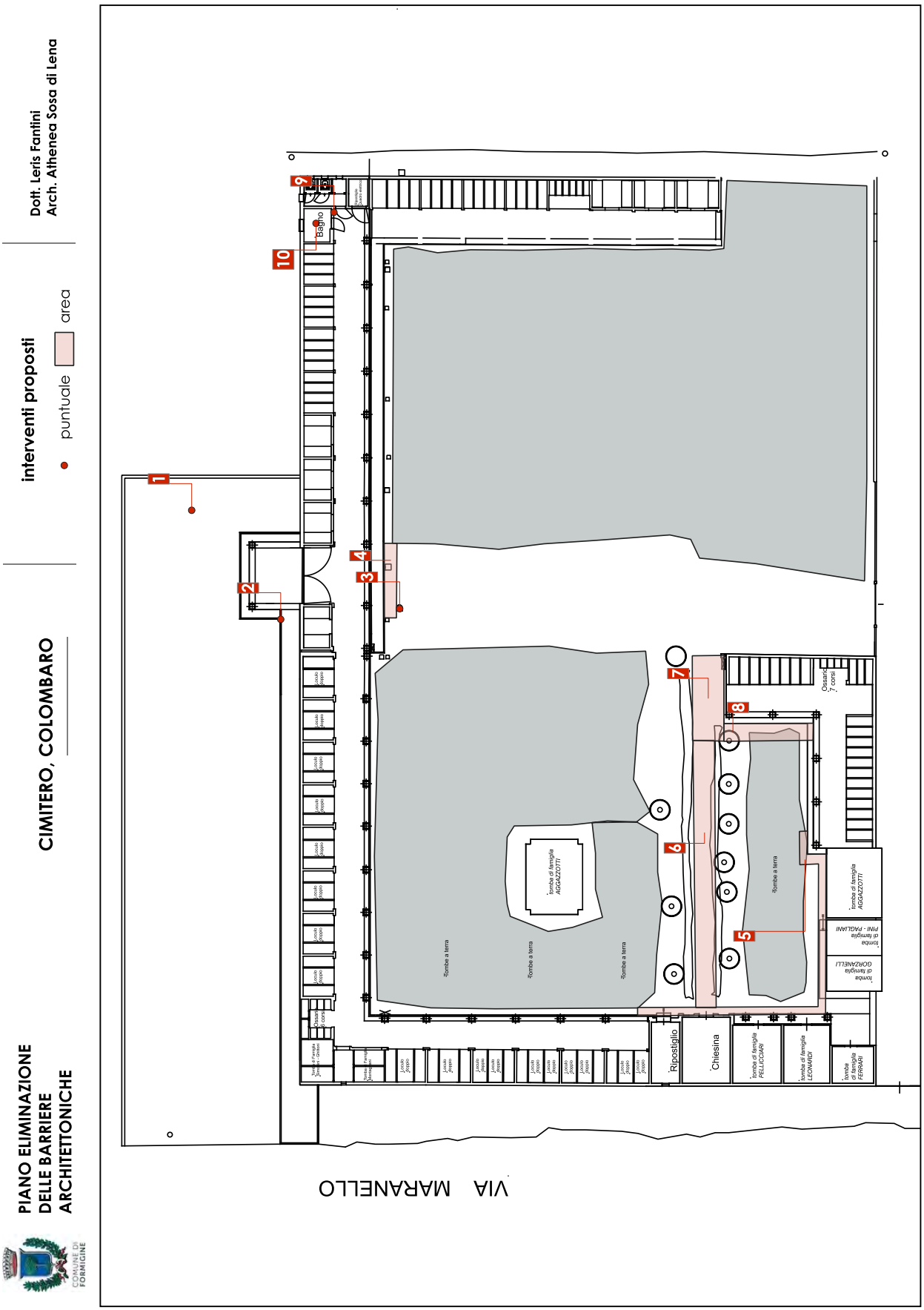
Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Ossario
7 corsi
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

35. CIMITERO DI COLOMBARO

N. Intervento
04

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

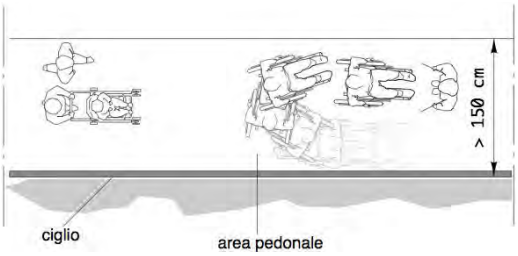
Note integrative:
Raccordare

Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	18
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Porfido (lastre regolari)

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

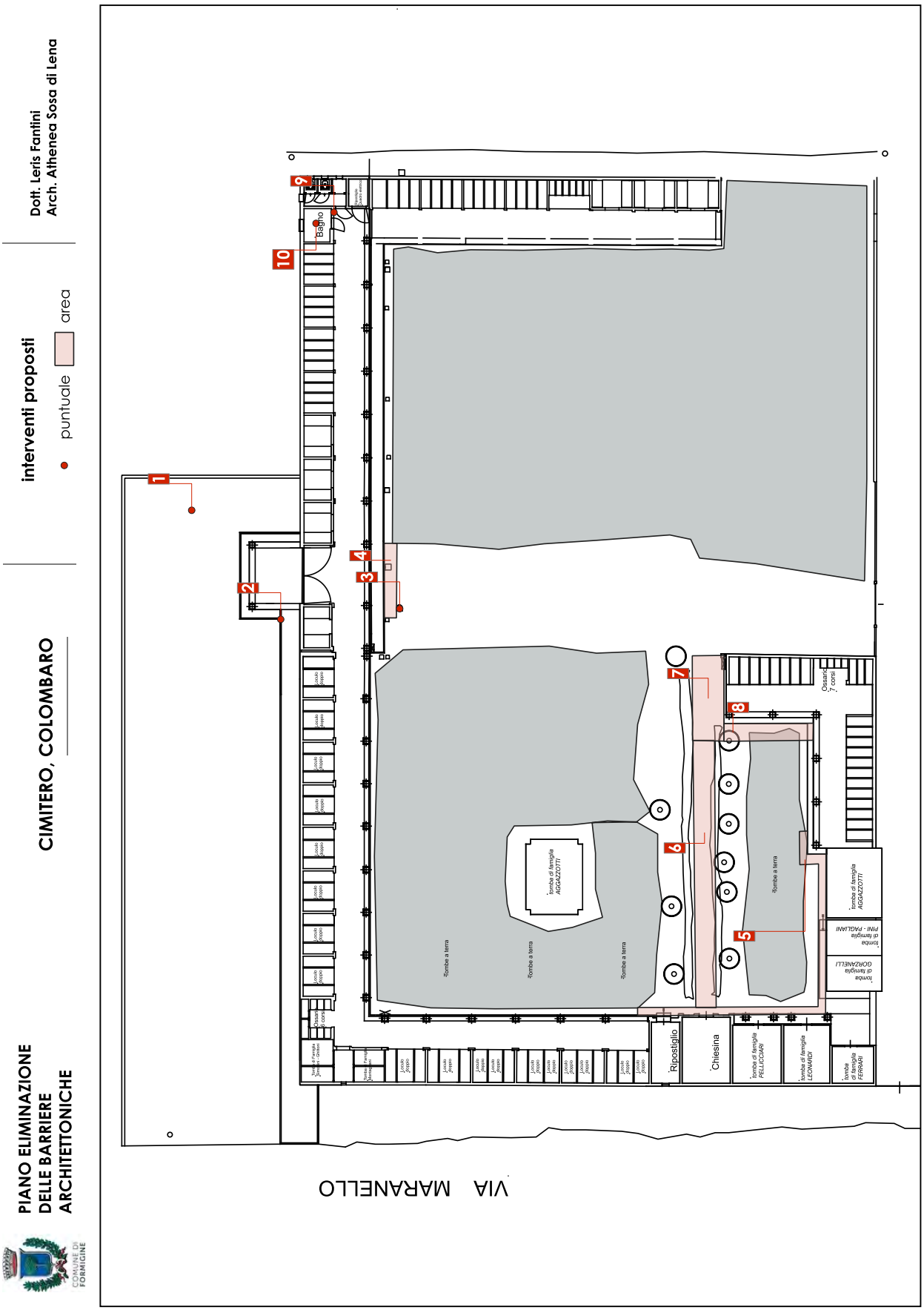
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Ossario
7 corsi
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

N. Intervento

05

35. CIMITERO DI COLOMBARO

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

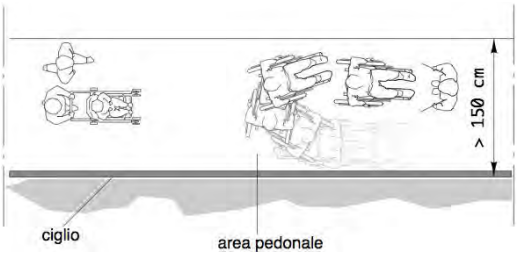
Arrivare al livello della chiesa. H 16 cm

Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	36
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

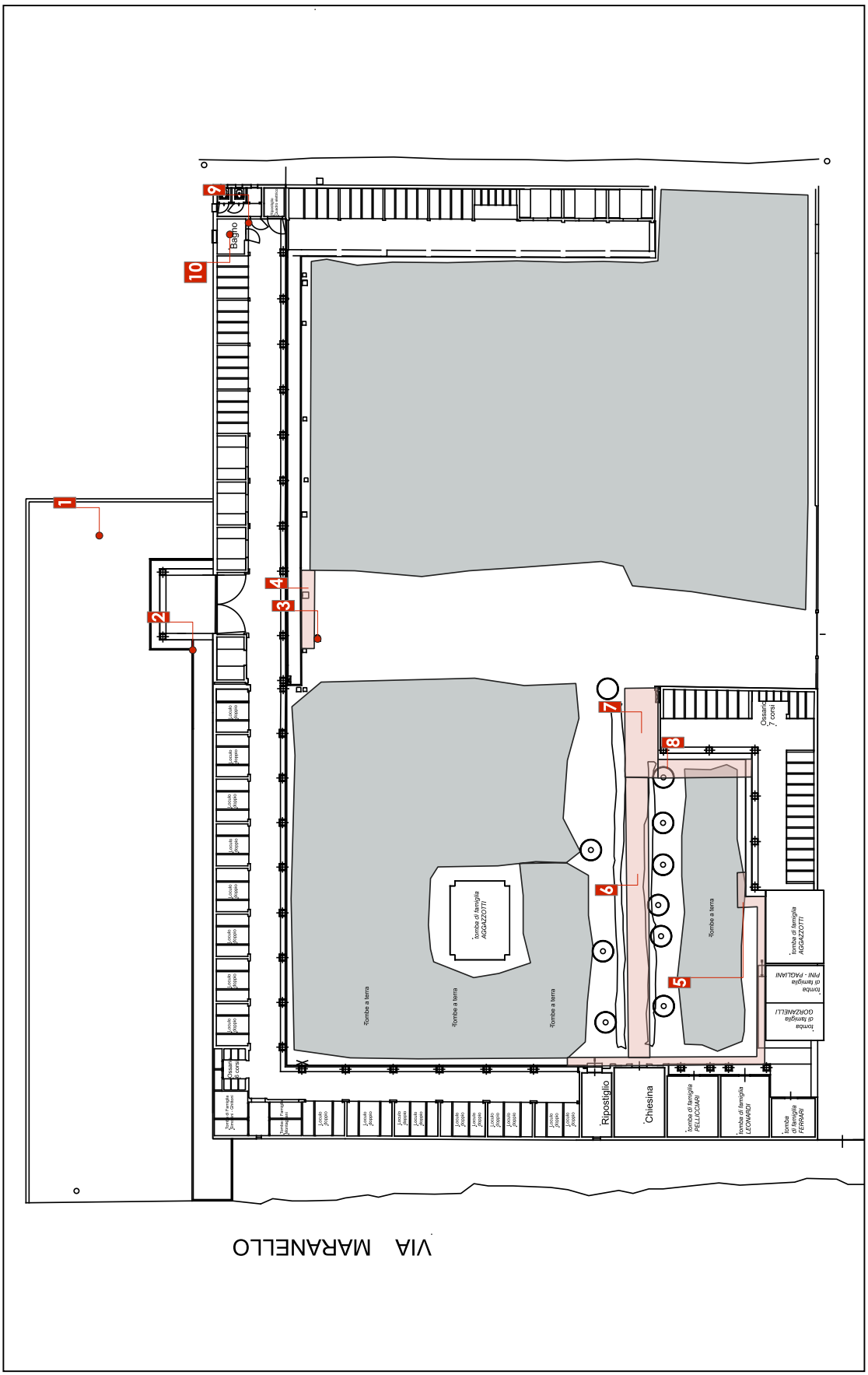
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ossario 7 corsi
Ripostiglio
Chiesina
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

35. CIMITERO DI COLOMBARO

N. Intervento

06

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

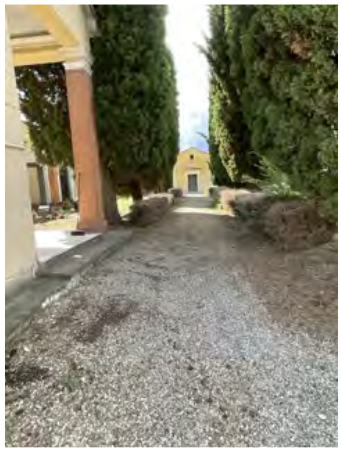
Note integrative:

Arrivare al livello della chiesa. H 16 cm

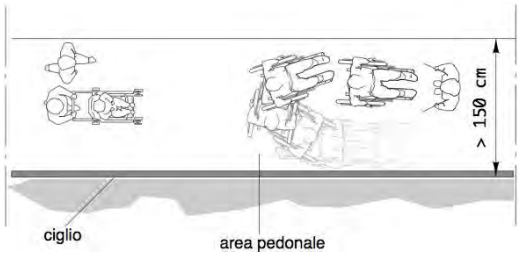
Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**50**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

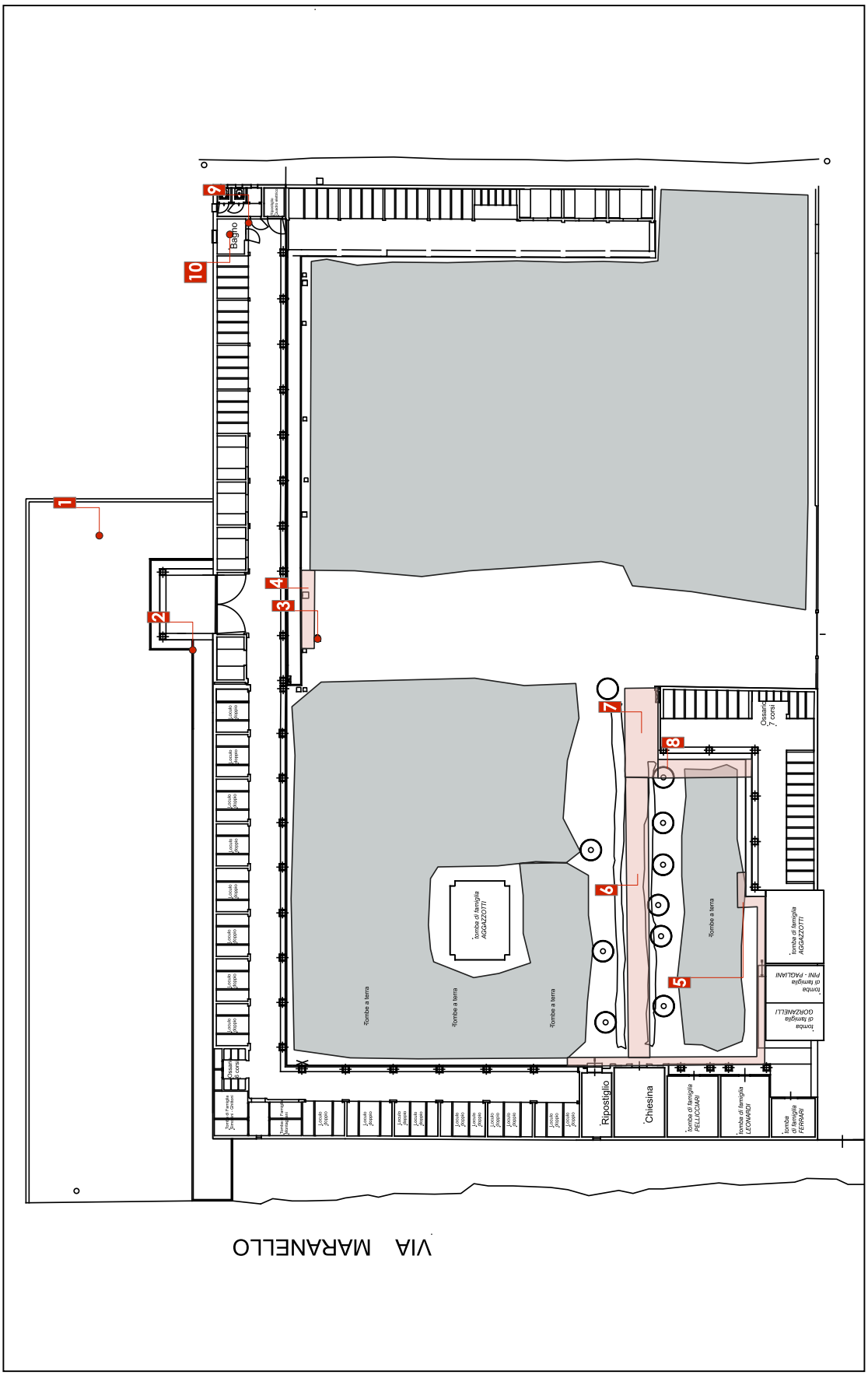
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
VIA MARANELLO
Bagno
Ossario 7 corsi
Ripostiglio
Chiesina
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

35. CIMITERO DI COLOMBARO

N. Intervento
07

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

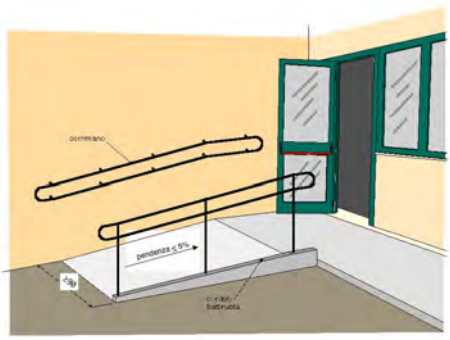
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Porfido (lastre regolari)

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

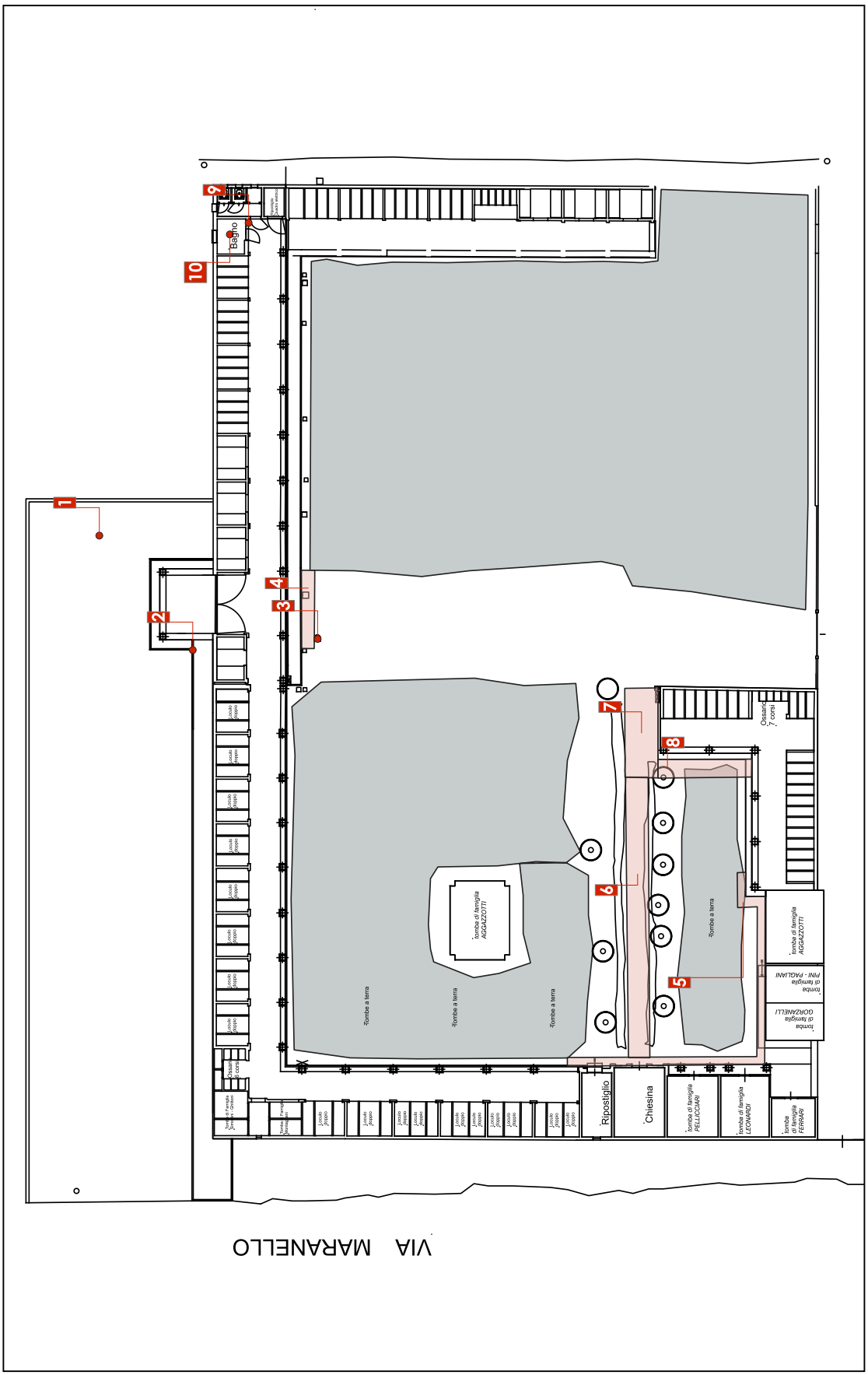
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Ossario
7 corsi
Tomba a terra
Tomba di famiglia
AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia
PELLEGRARI
Tomba di famiglia
LEONARDI
Tomba di famiglia
FERRARI
Tomba di famiglia
GORZANELLI
Tomba di famiglia
PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

N. Intervento

08

35. CIMITERO DI COLOMBARO

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

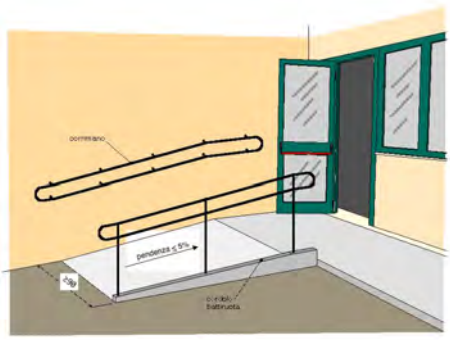
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Porfido (lastre regolari)

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

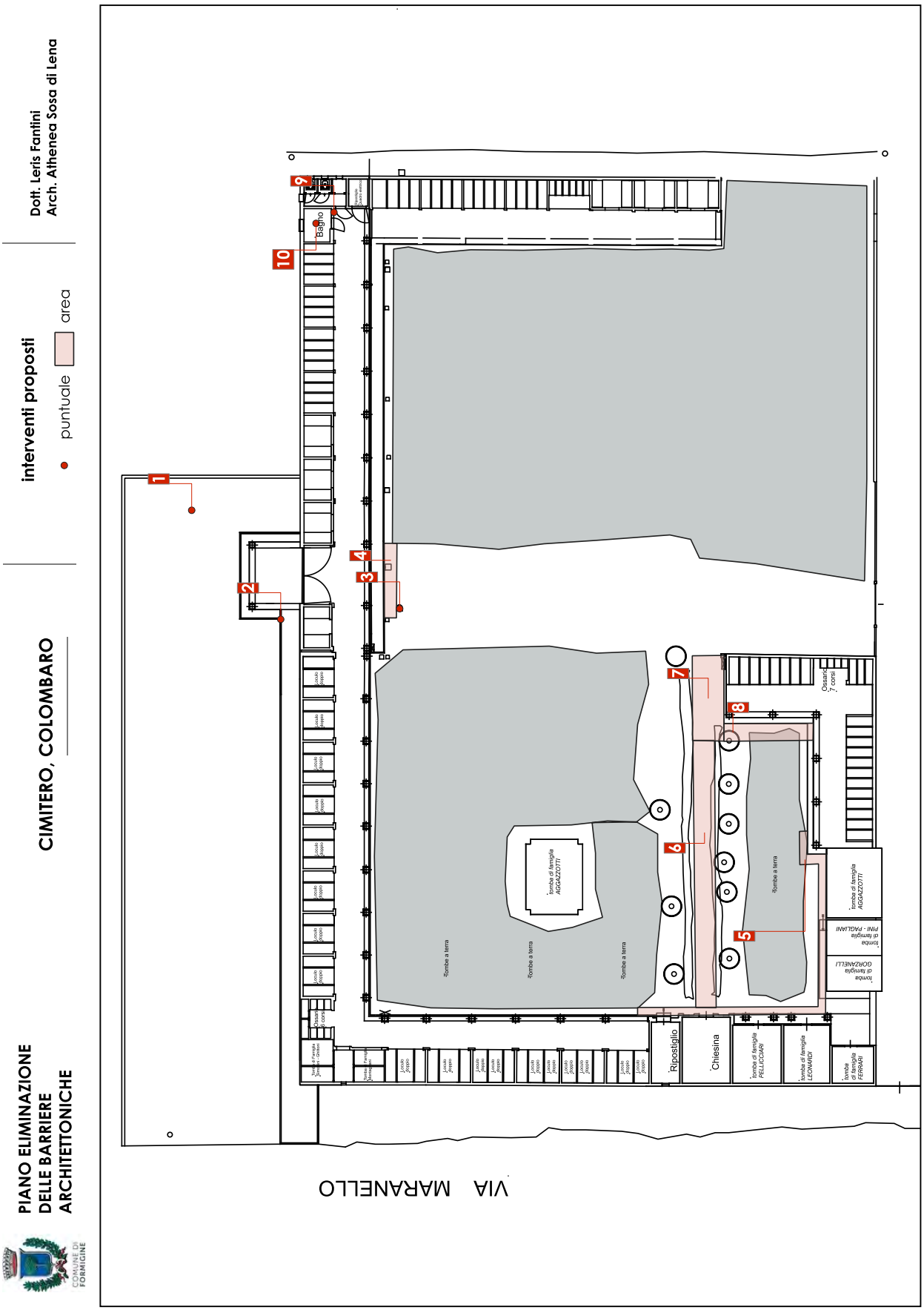
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Ossario
7 corsi
Tomba a terra
Tomba di famiglia
AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia
PELLEGRINI
Tomba di famiglia
LEONARDI
Tomba di famiglia
FERRARI
Tomba di famiglia
GORZANELLI
Tomba di famiglia
PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

35. CIMITERO DI COLOMBARO

N. Intervento

09

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

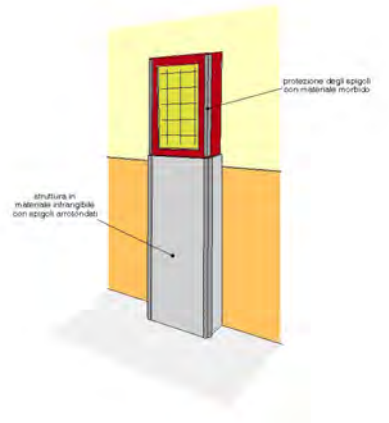
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

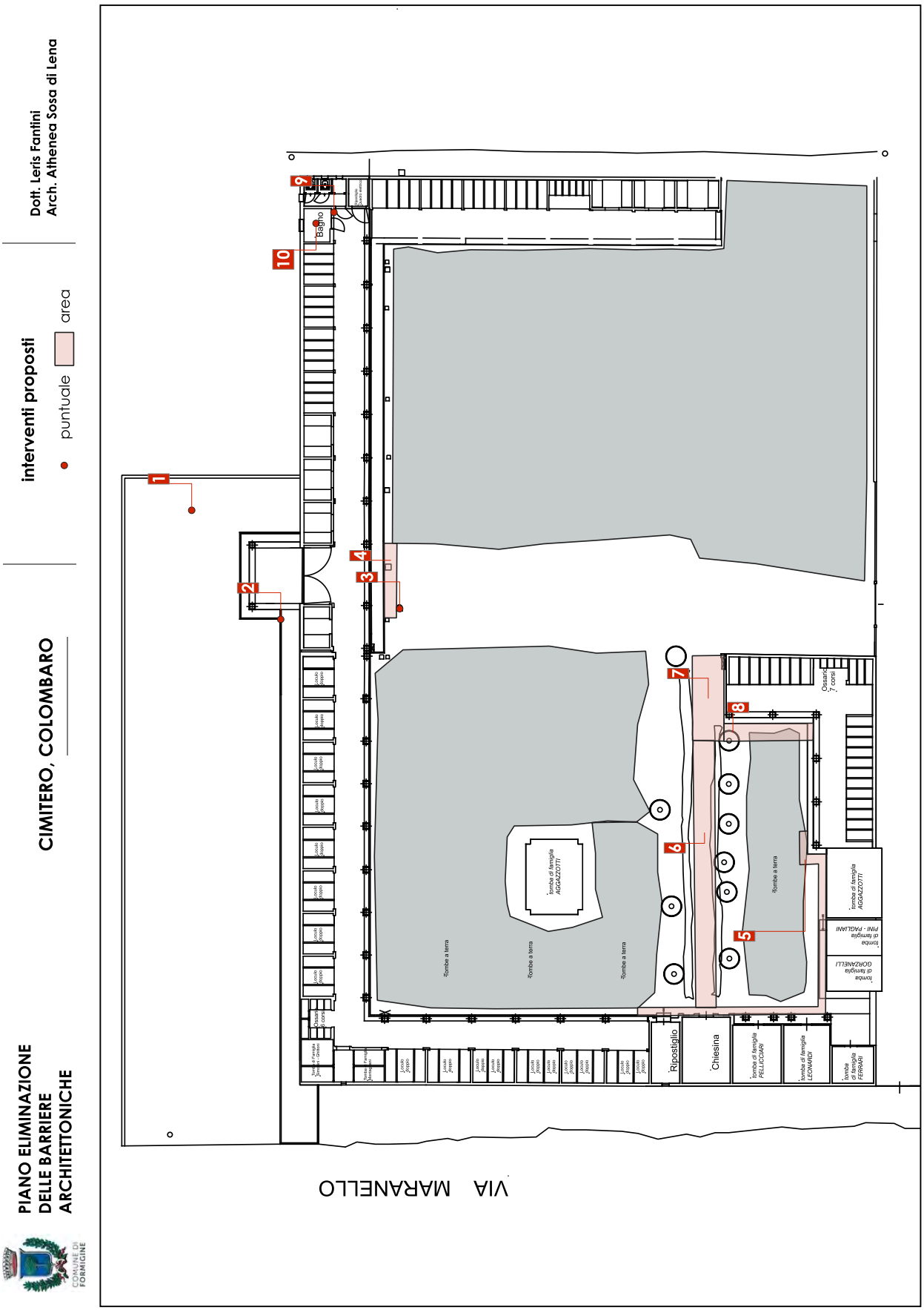
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ripostiglio
Chiesina
Ossario
7 corsi
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

35. CIMITERO DI COLOMBARO

N. Intervento
10

Via Maranello Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

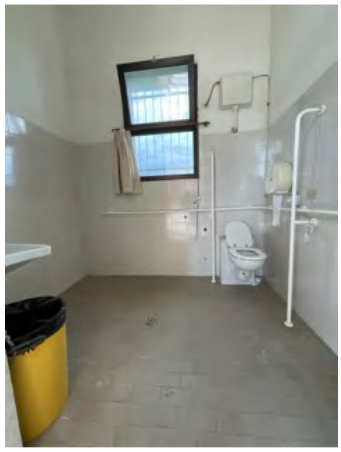
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

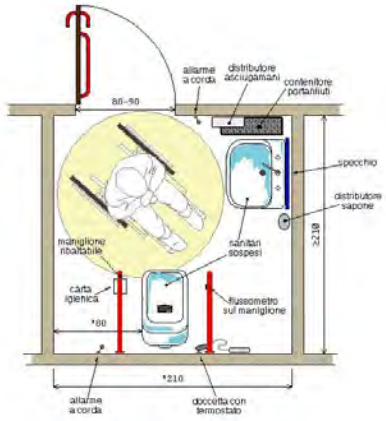
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

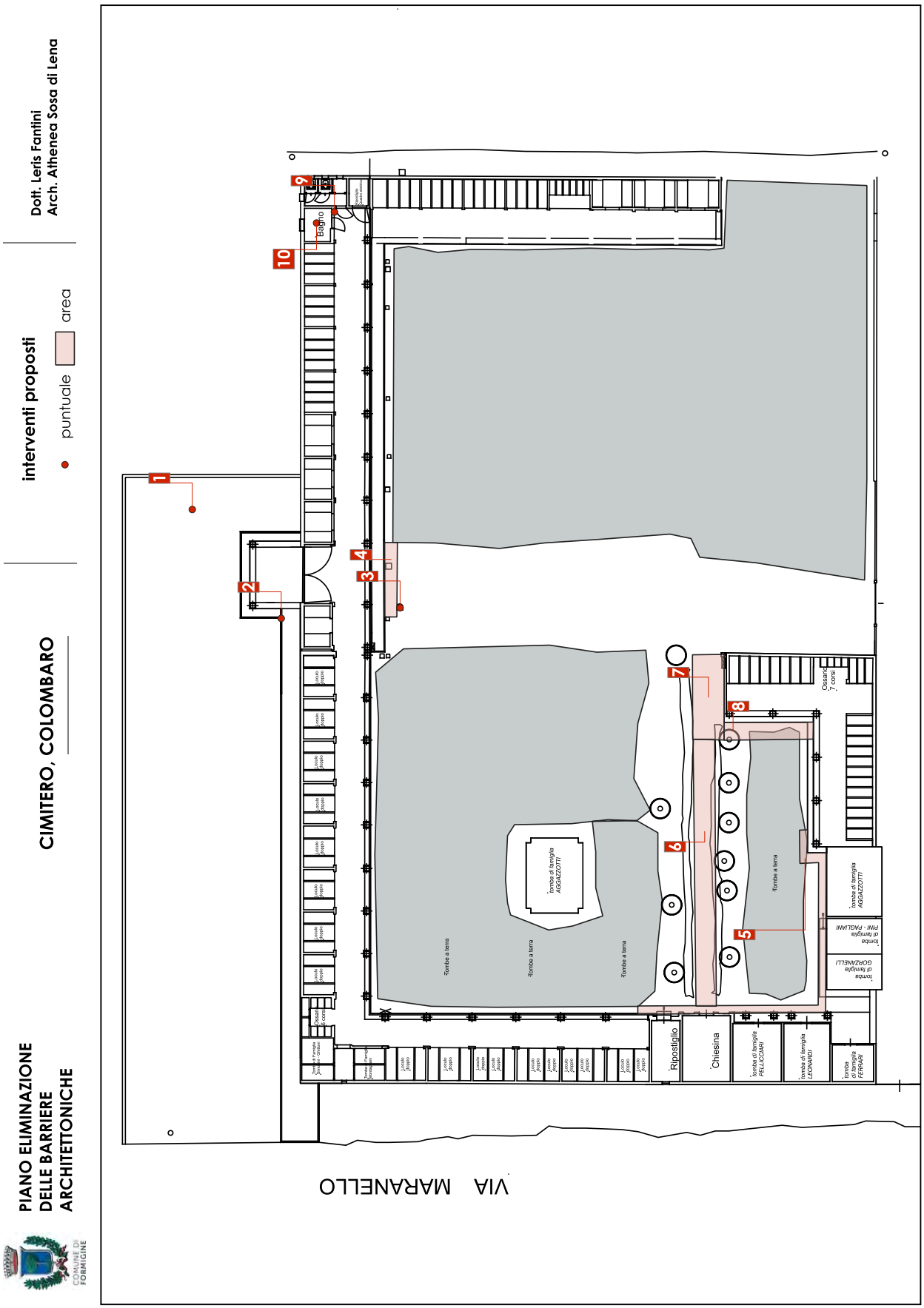
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MARANELLO
Bagno
Ossario
7 corsi
Ripostiglio
Chiesina
Tomba a terra
Tomba di famiglia AGGAZZOTTI
Tomba di famiglia PELLEGRARI
Tomba di famiglia LEONARDI
Tomba di famiglia FERRARI
Tomba di famiglia GORZANELLI
Tomba di famiglia PINI - PAGLIANI
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

36. CIMITERO DI CORLO

N. Intervento
01

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un’area di parcheggio di mt 6x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L’area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d’altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all’ingombro dell’autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell’utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

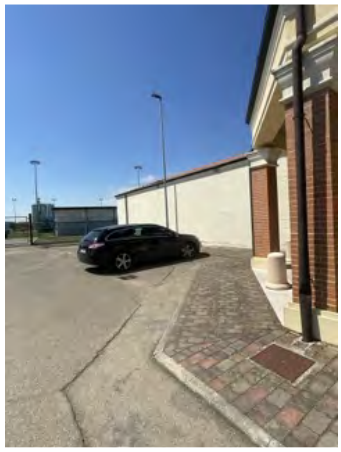
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

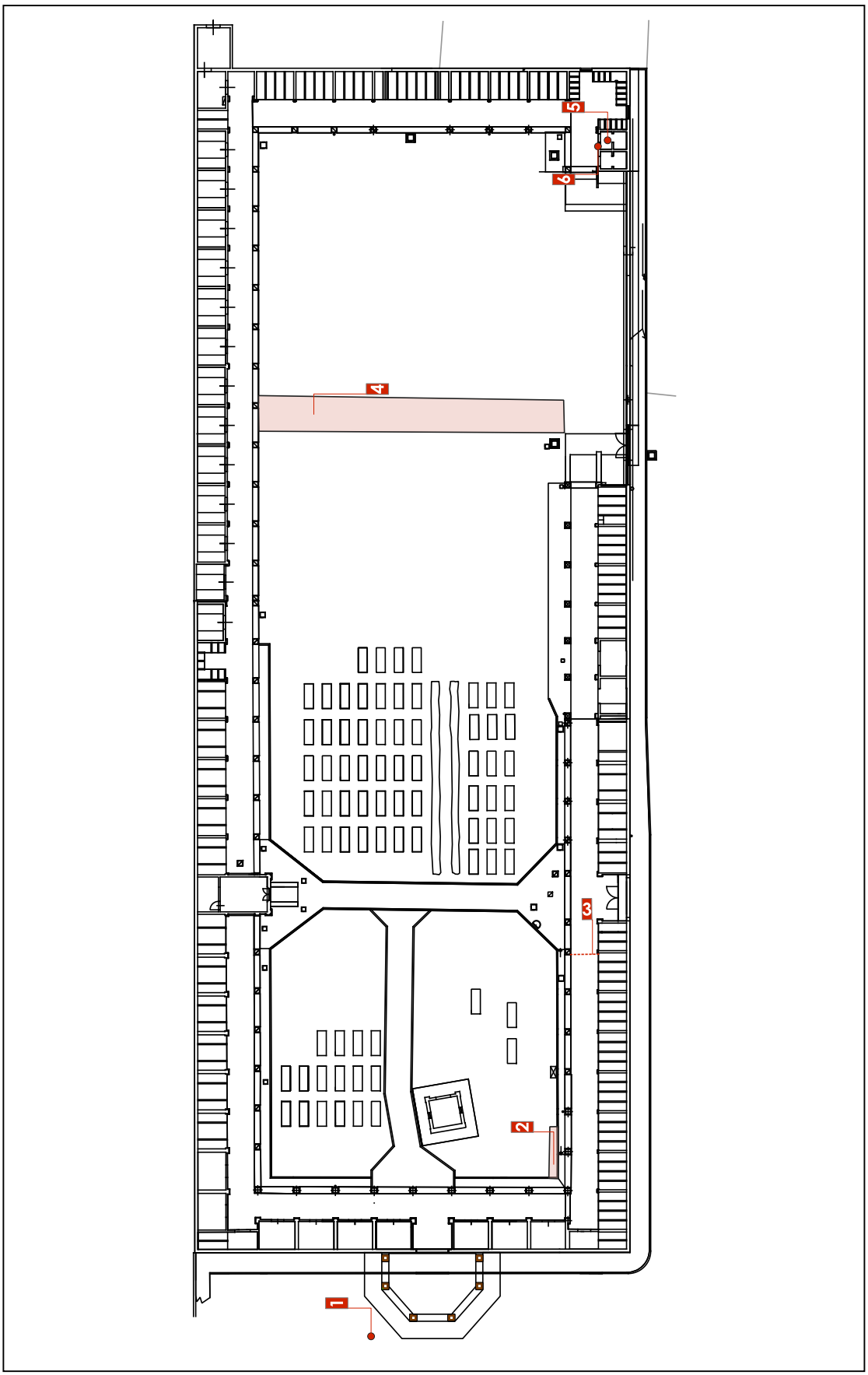
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CORLO
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

36. CIMITERO DI CORLO

N. Intervento
02

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

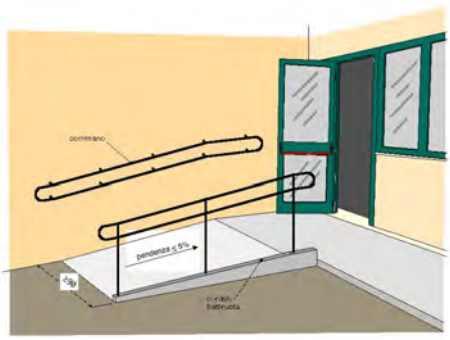
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

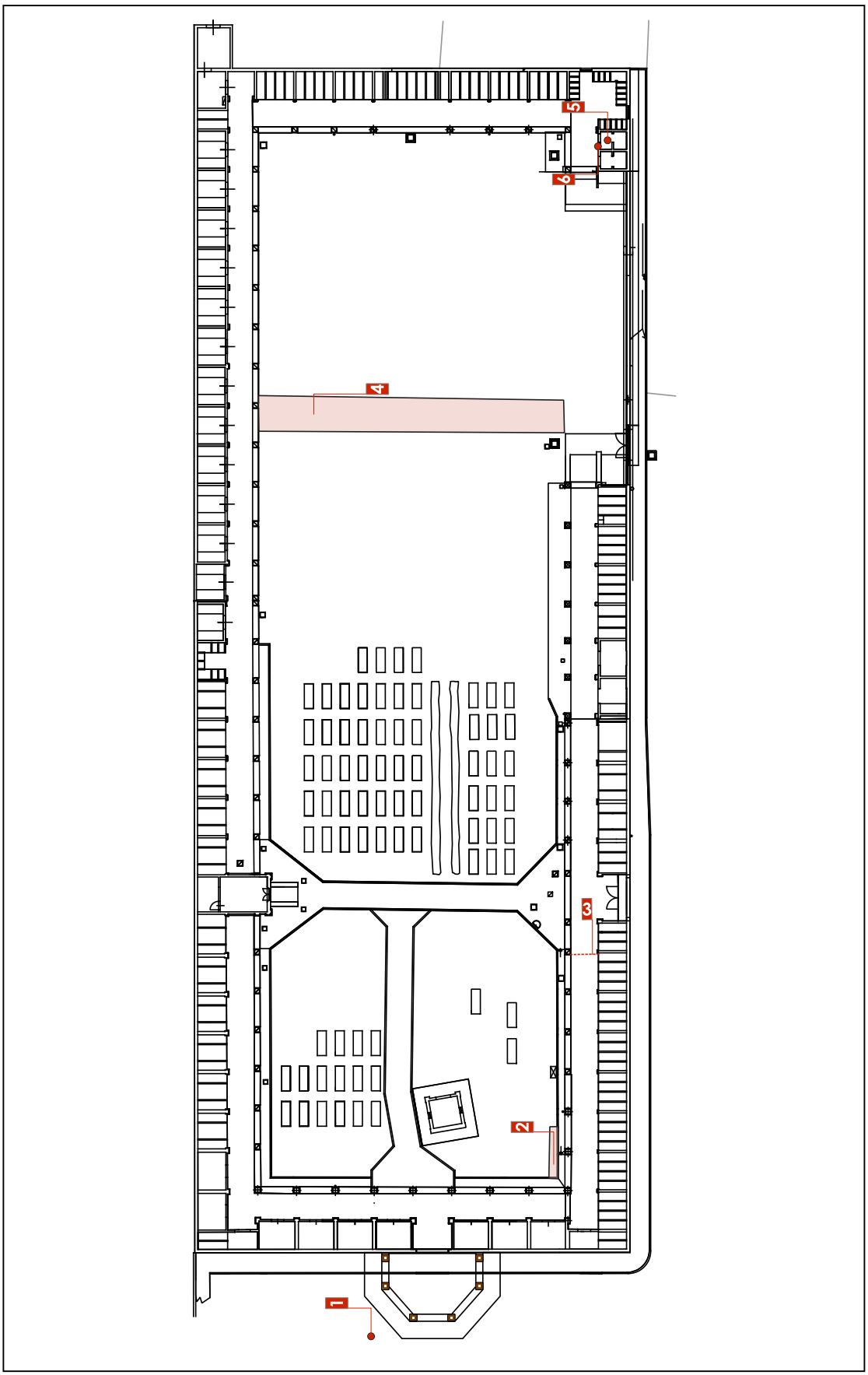
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CORLO
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

36. CIMITERO DI CORLO

N. Intervento

03

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

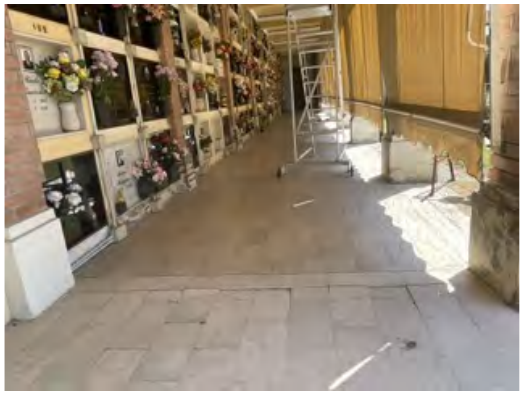
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**1,15**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Marmo per esterni

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

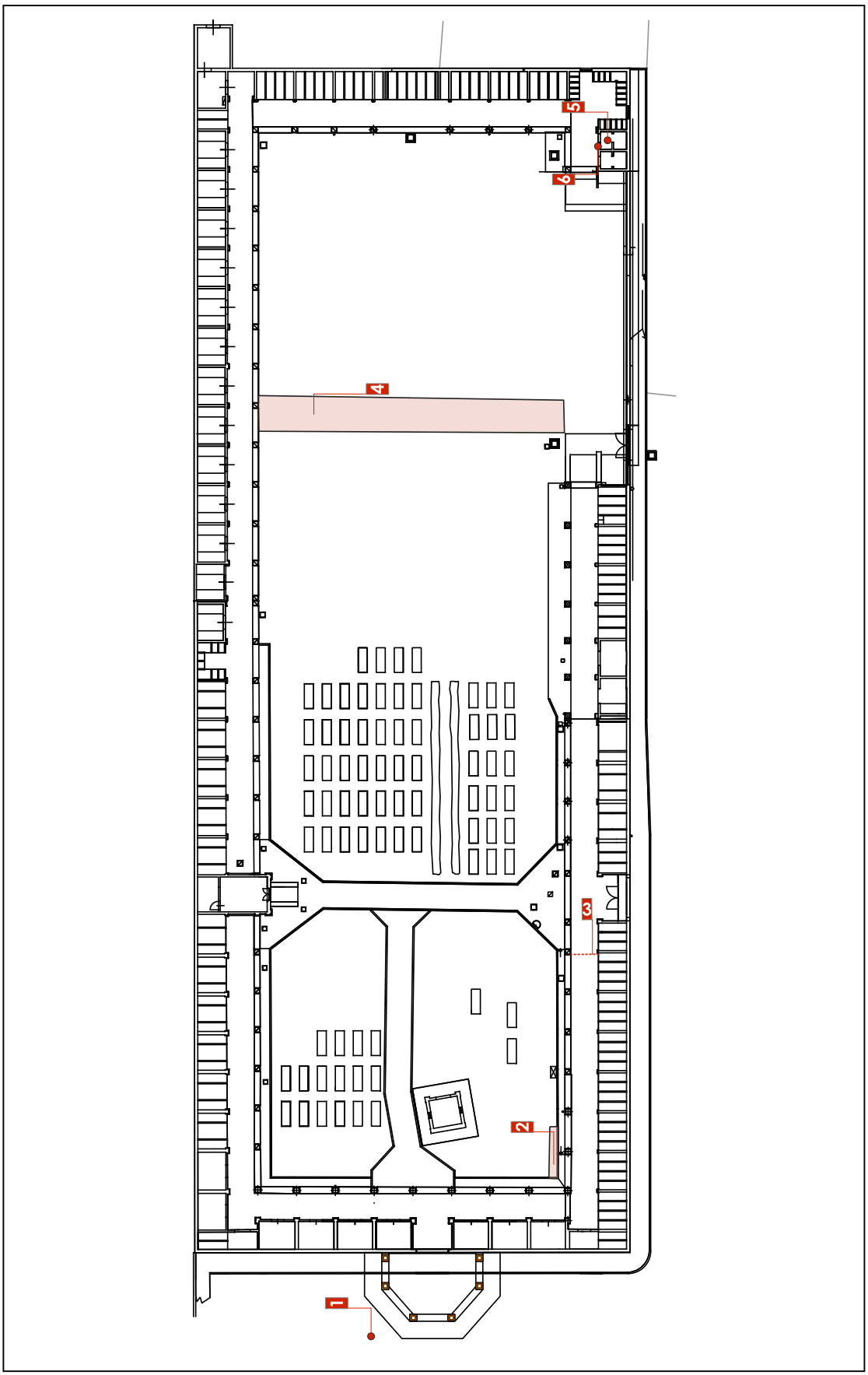
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CORLO
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

36. CIMITERO DI CORLO

N. Intervento
04

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

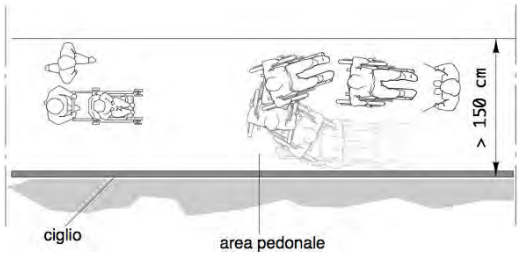
Note integrative:
Valutare Opportunità della proposta.

Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**10,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Porfido (scaglie)

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

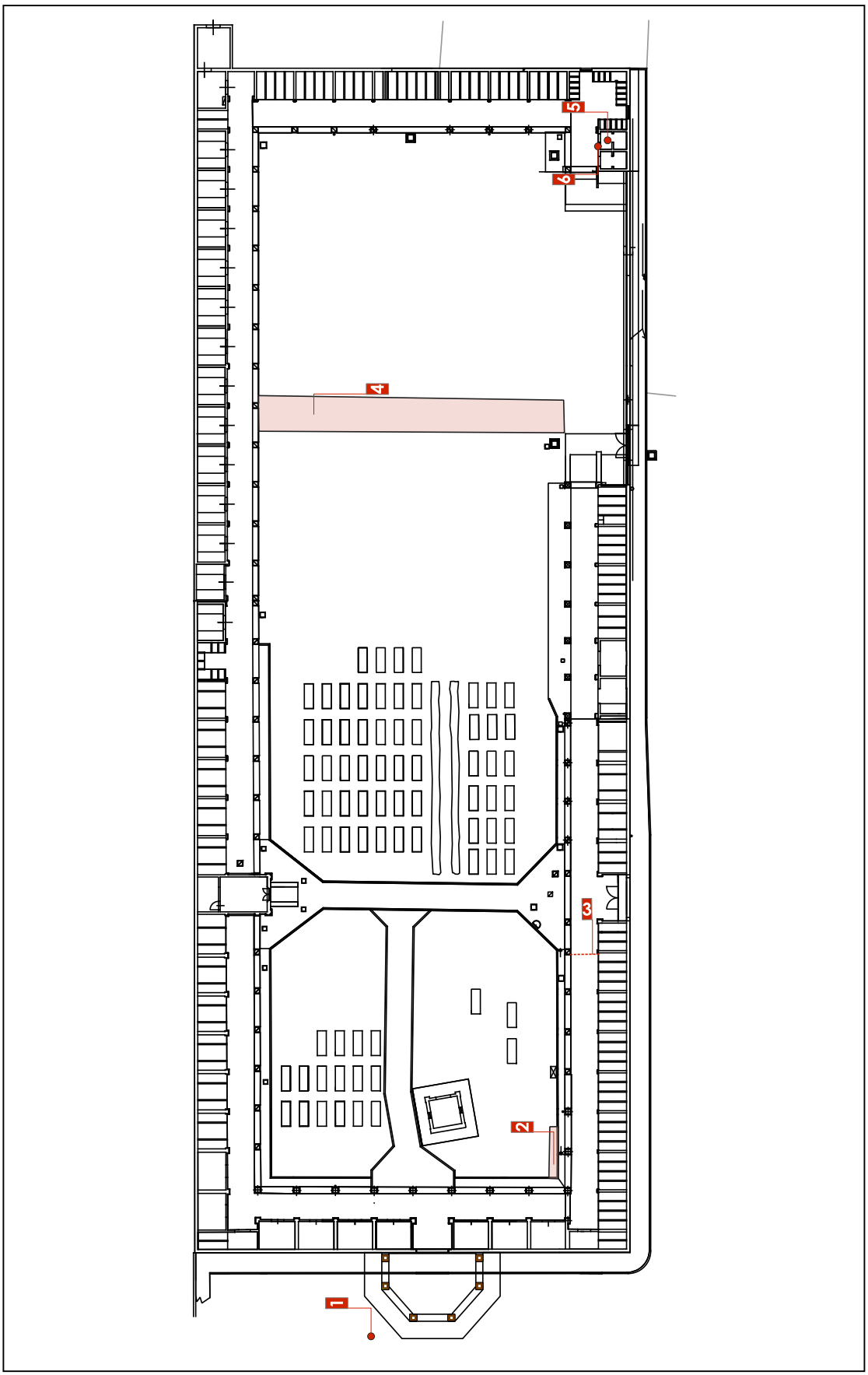
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, CORLO

interventi proposti

puntuale ----- lineale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



36. CIMITERO DI CORLO

N. Intervento

05

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

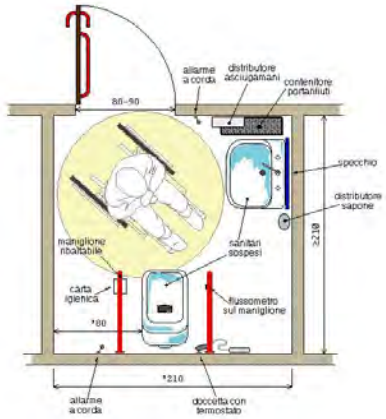
Note integrative:

Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

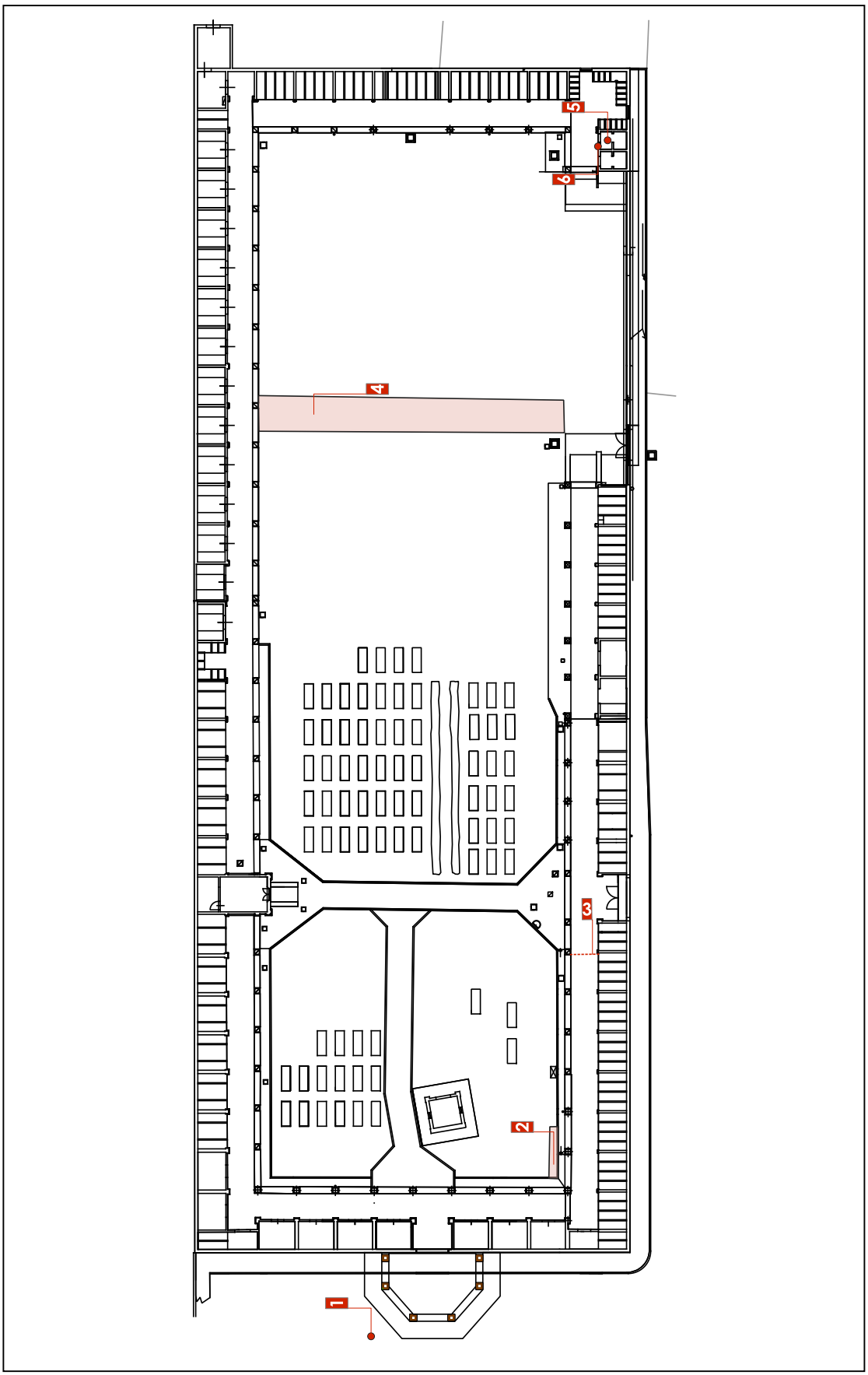
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CORLO
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

36. CIMITERO DI CORLO

N. Intervento
06

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

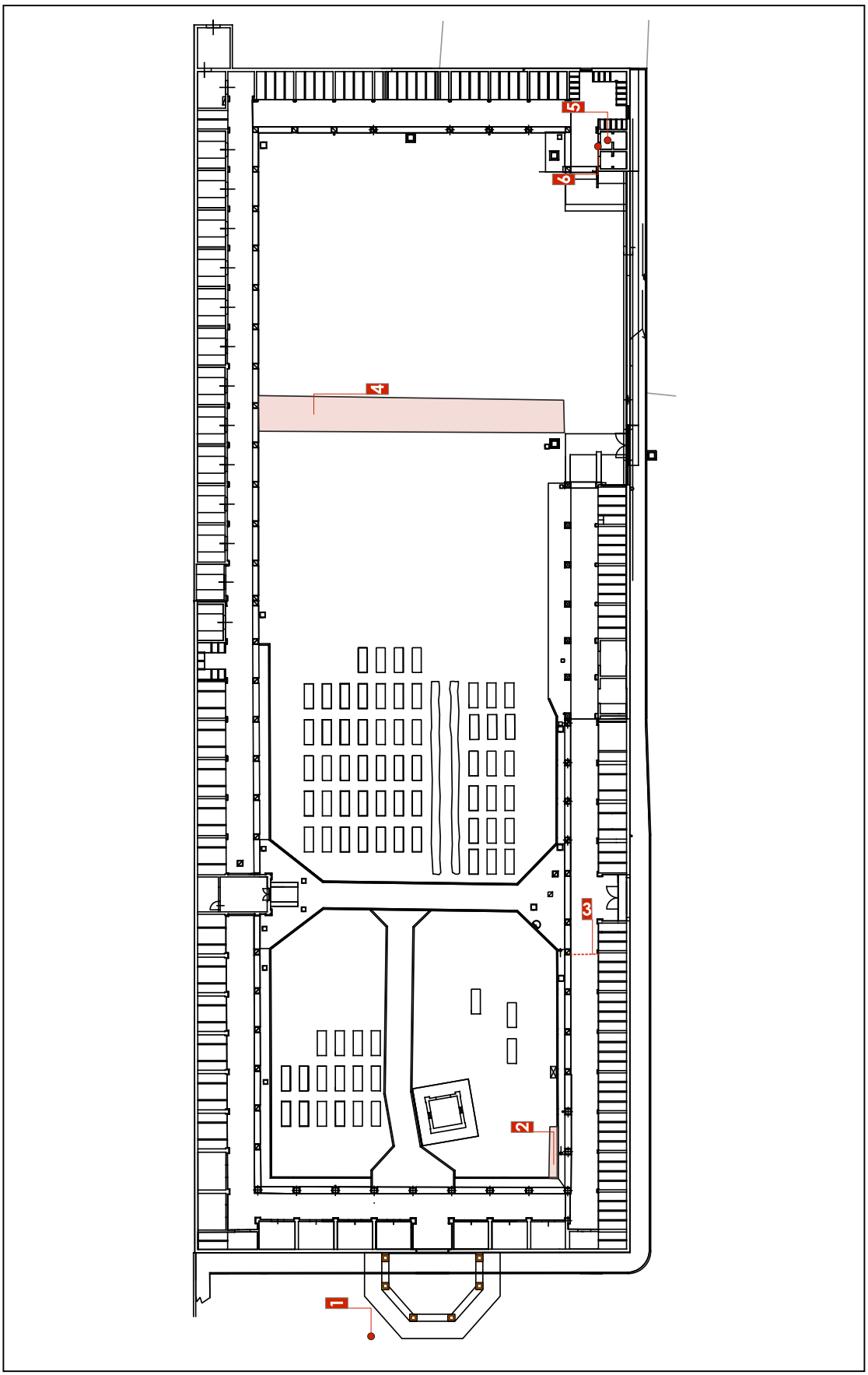
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, CORLO
interventi proposti
puntuale
lineale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6

N. Intervento

07

36. CIMITERO DI CORLO

Via Corletto Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento
01

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un’area di parcheggio di mt 6x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L’area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d’altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all’ingombro dell’autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell’utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

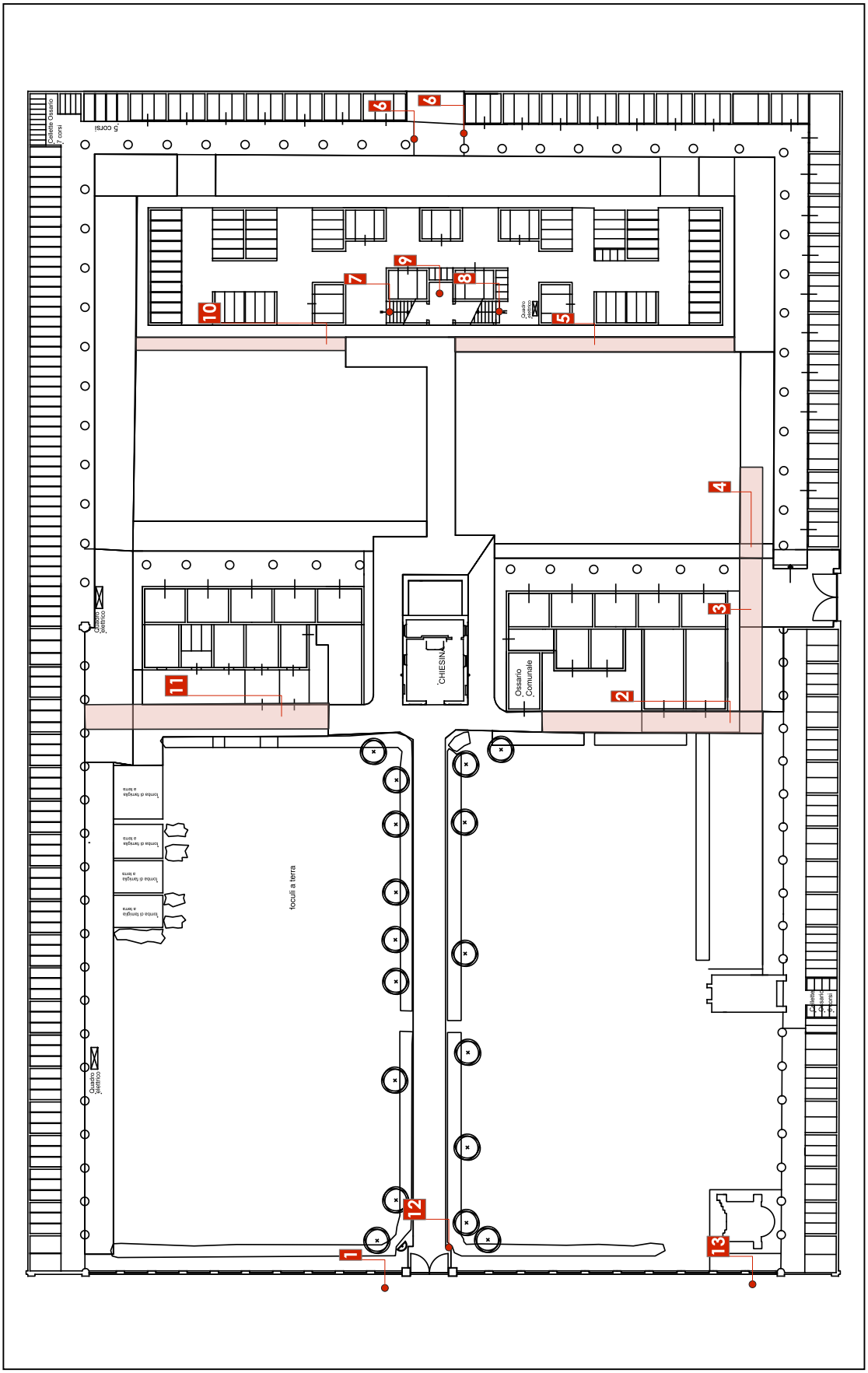
La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, MAGRETA

interventi proposti
puntuale
area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento

02

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

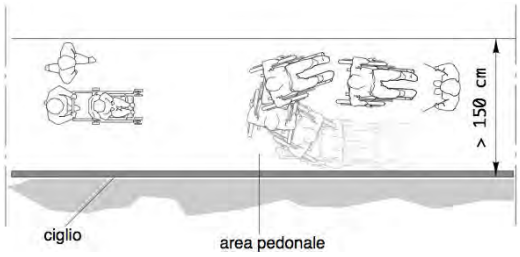
Note integrative:

Criticità

Assenza di percorso a raso

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**30**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

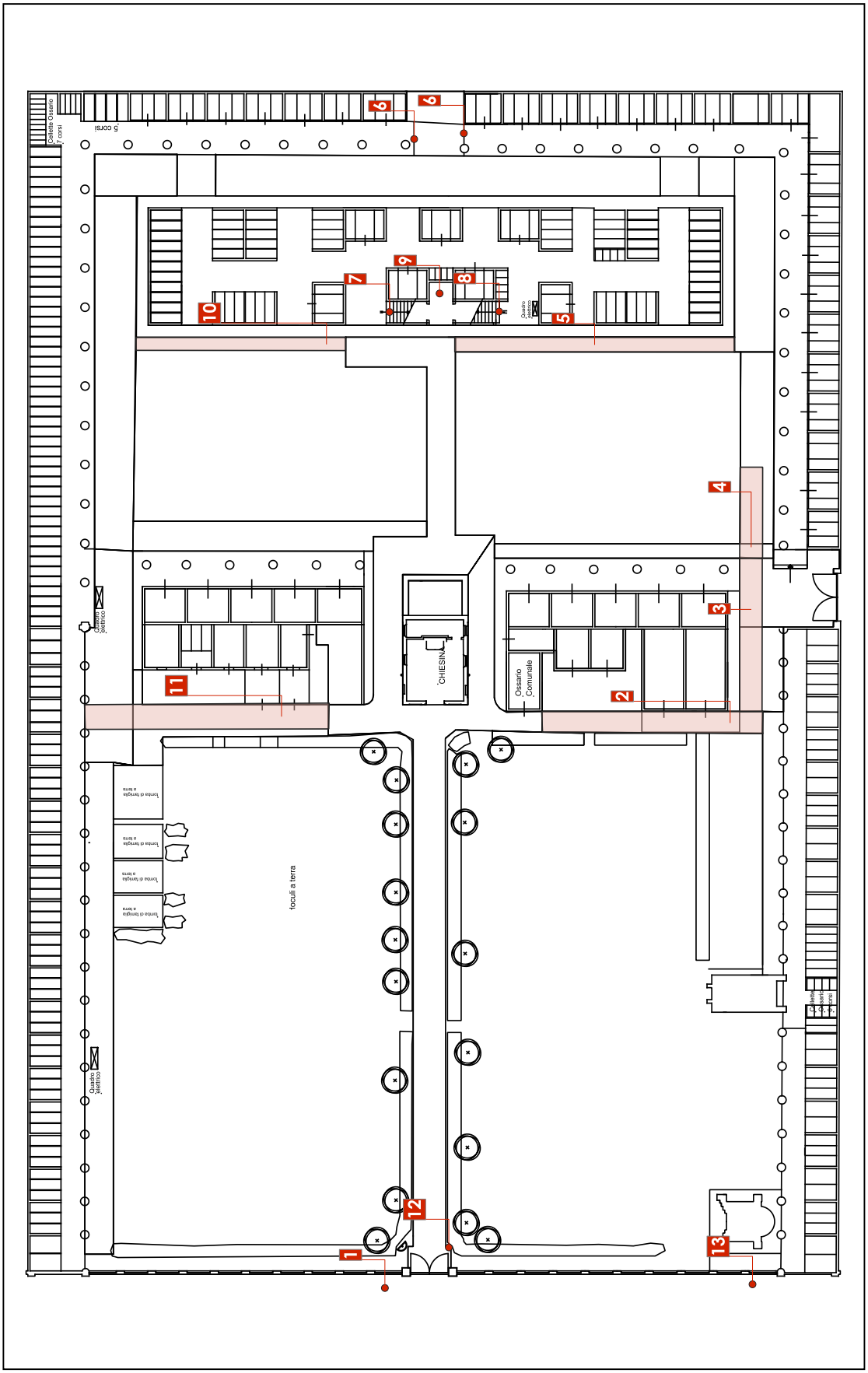
La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CIMITERO, MAGRETA

interventi proposti
puntuale area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

37. CIMITERO DI MAGRETA

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

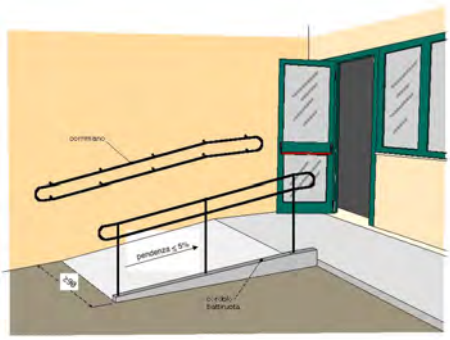
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

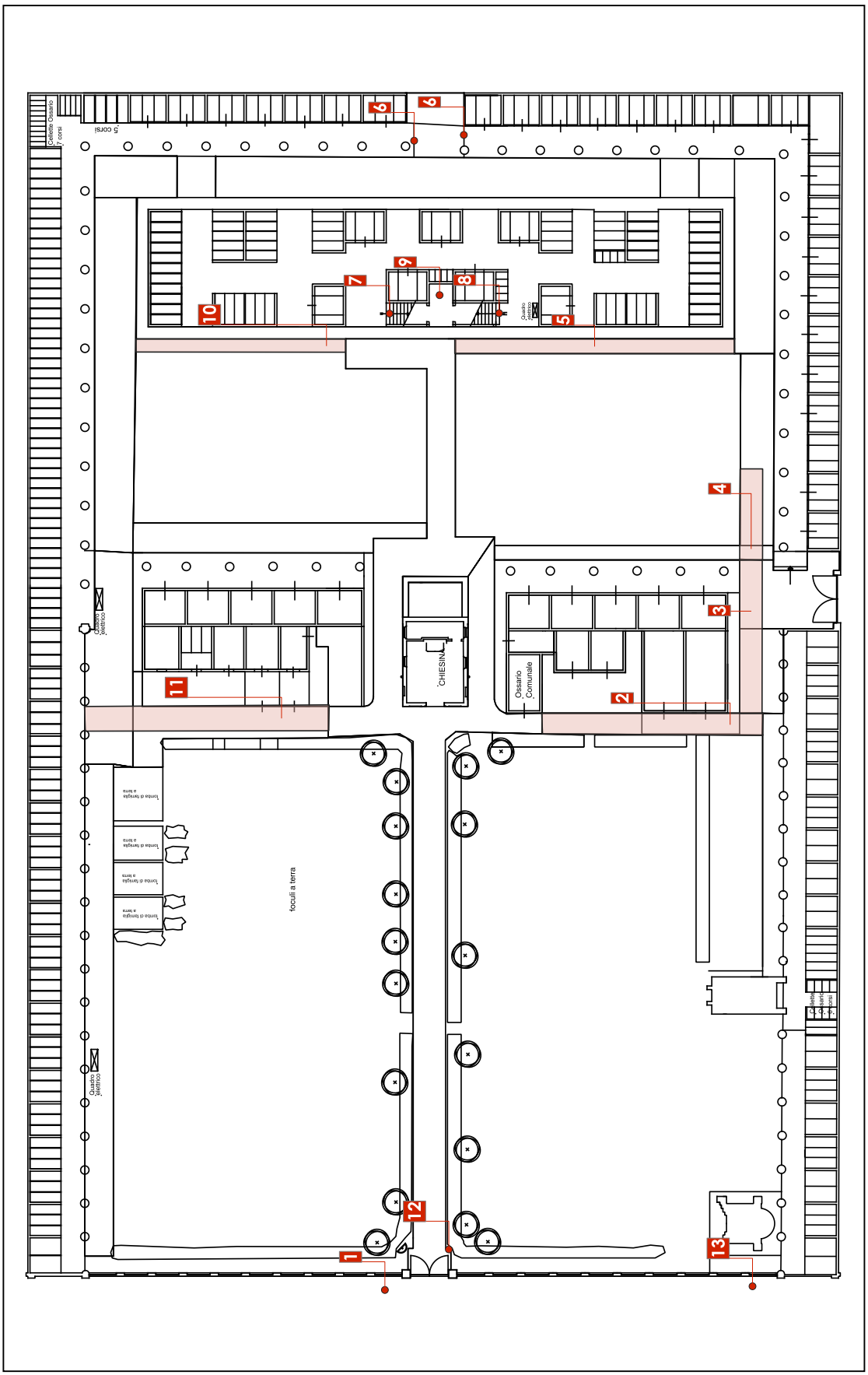
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Cellette Ossario
7° corsi
5° corsi
Ossario Centrale
Ossario Perimetrale
Ossario Perimetrale
CHIESINA
Ossario Comunale
Loculi a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Ossario Perimetrale
Cellette Ossario
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento

04

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

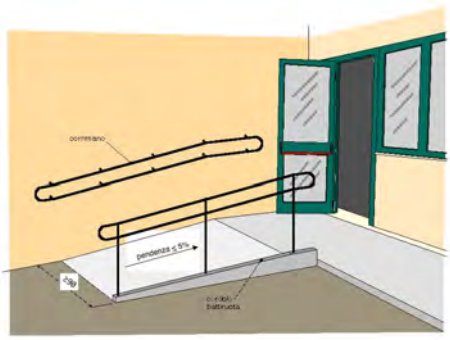
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

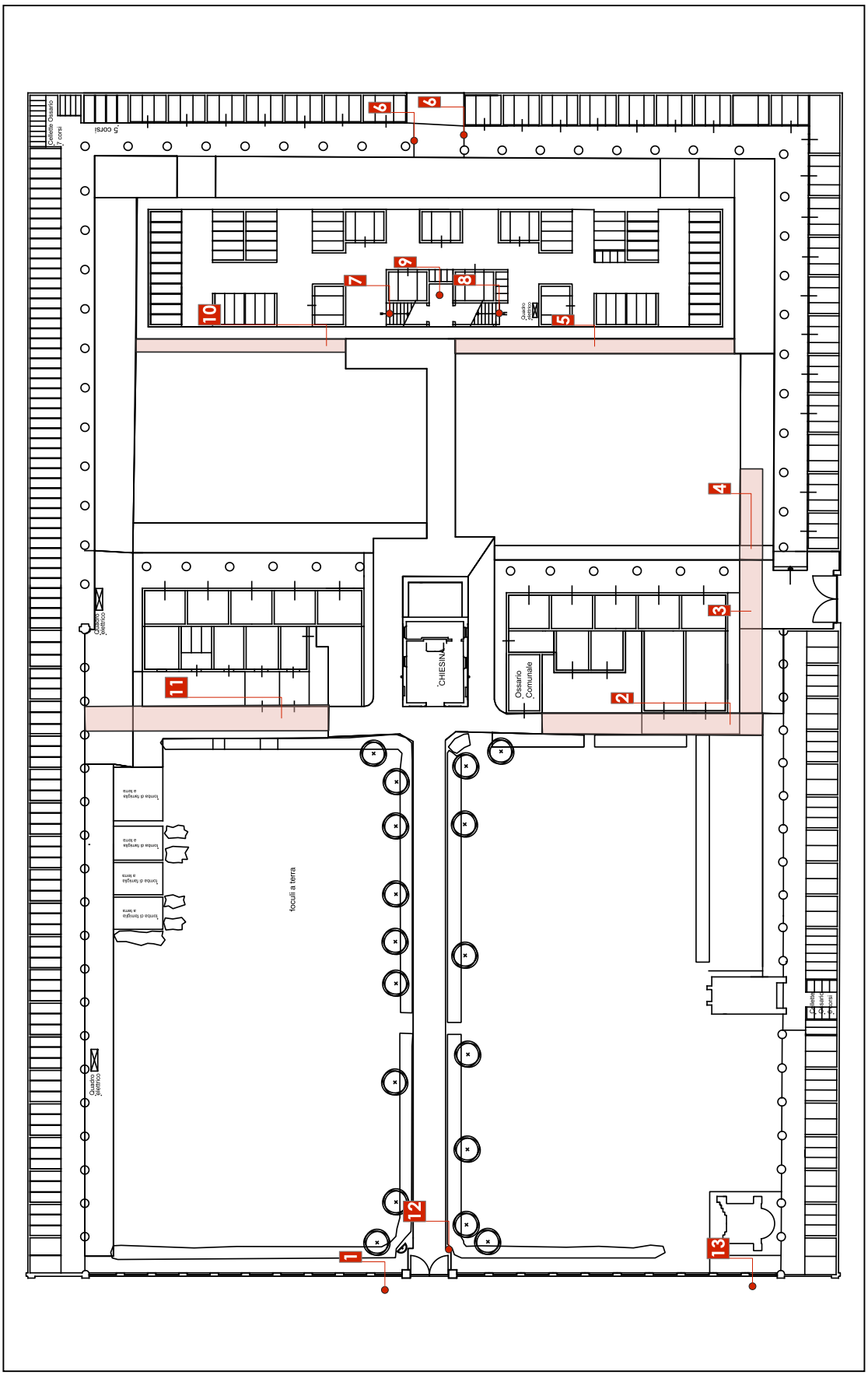
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Cellette Ossario
5° corsi
5° corsi
Ossario Centrale
Ossario Centrale
CHIESINA
Ossario Comunale
Ossario Centrale
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Ossario Centrale
Cellette Ossario
5° corsi
foculi a terra
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

N. Intervento

05

37. CIMITERO DI MAGRETA

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

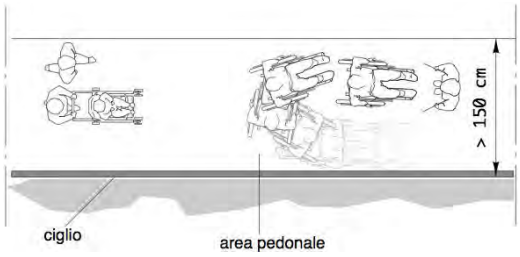
Note integrative:

Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**34,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

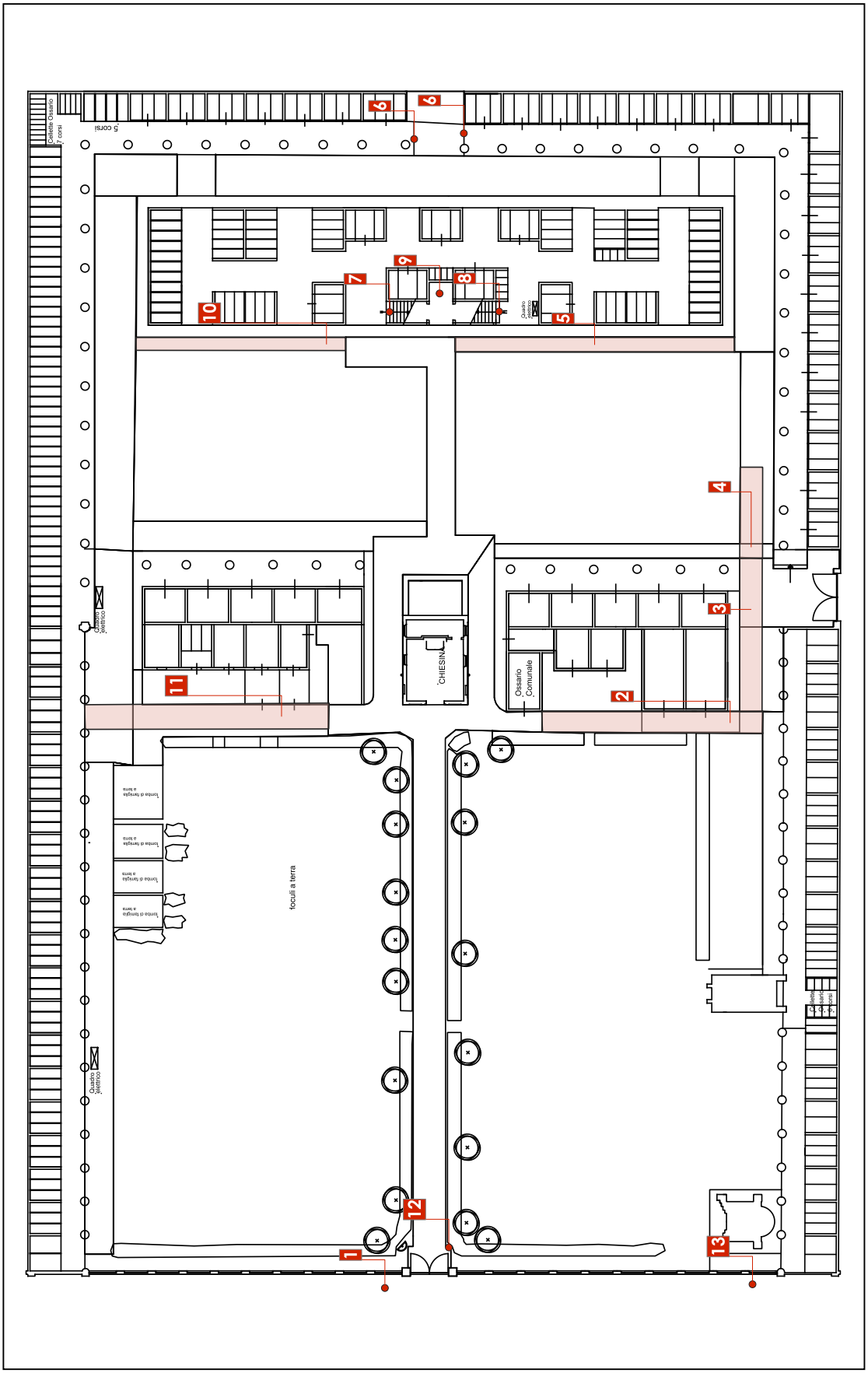
La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, MAGRETA

interventi proposti
puntuale
area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento
06

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

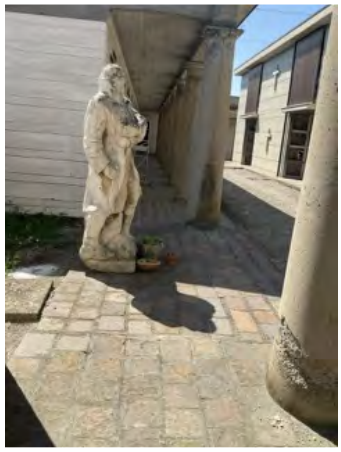
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

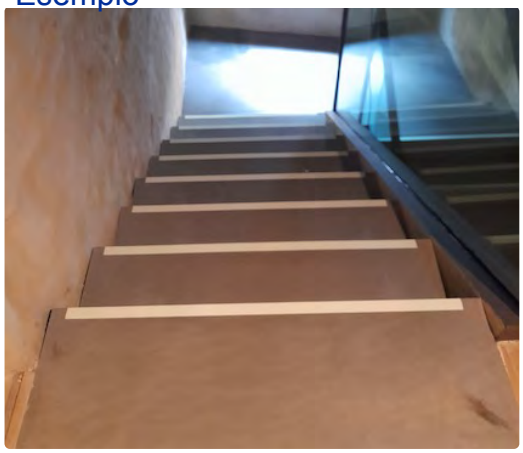
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	4

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

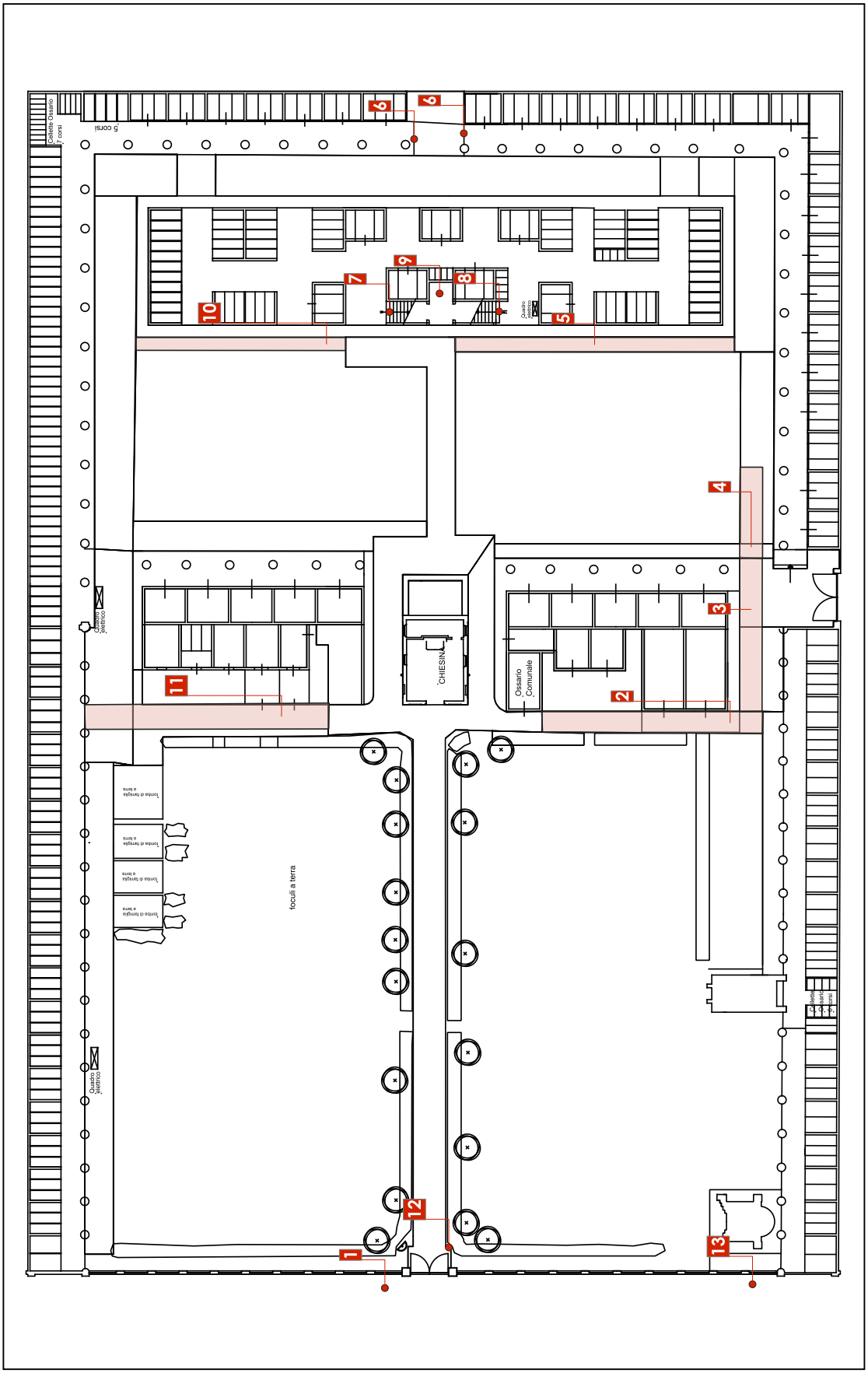
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

CIMITERO, MAGRETA

interventi proposti
puntuale
area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

07

37. CIMITERO DI MAGRETA

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

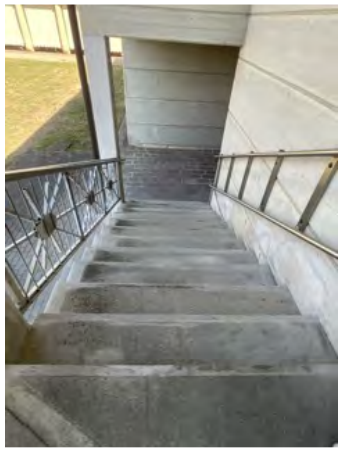
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

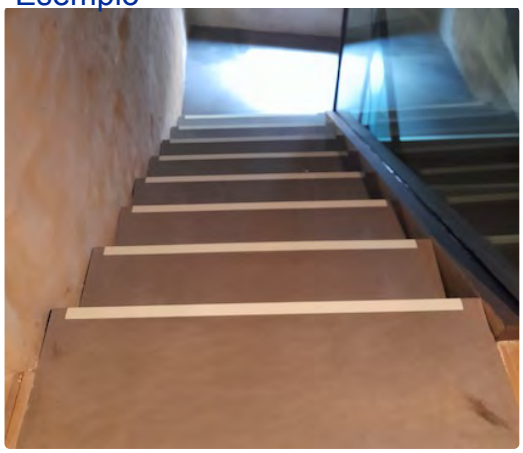
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**21,6**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

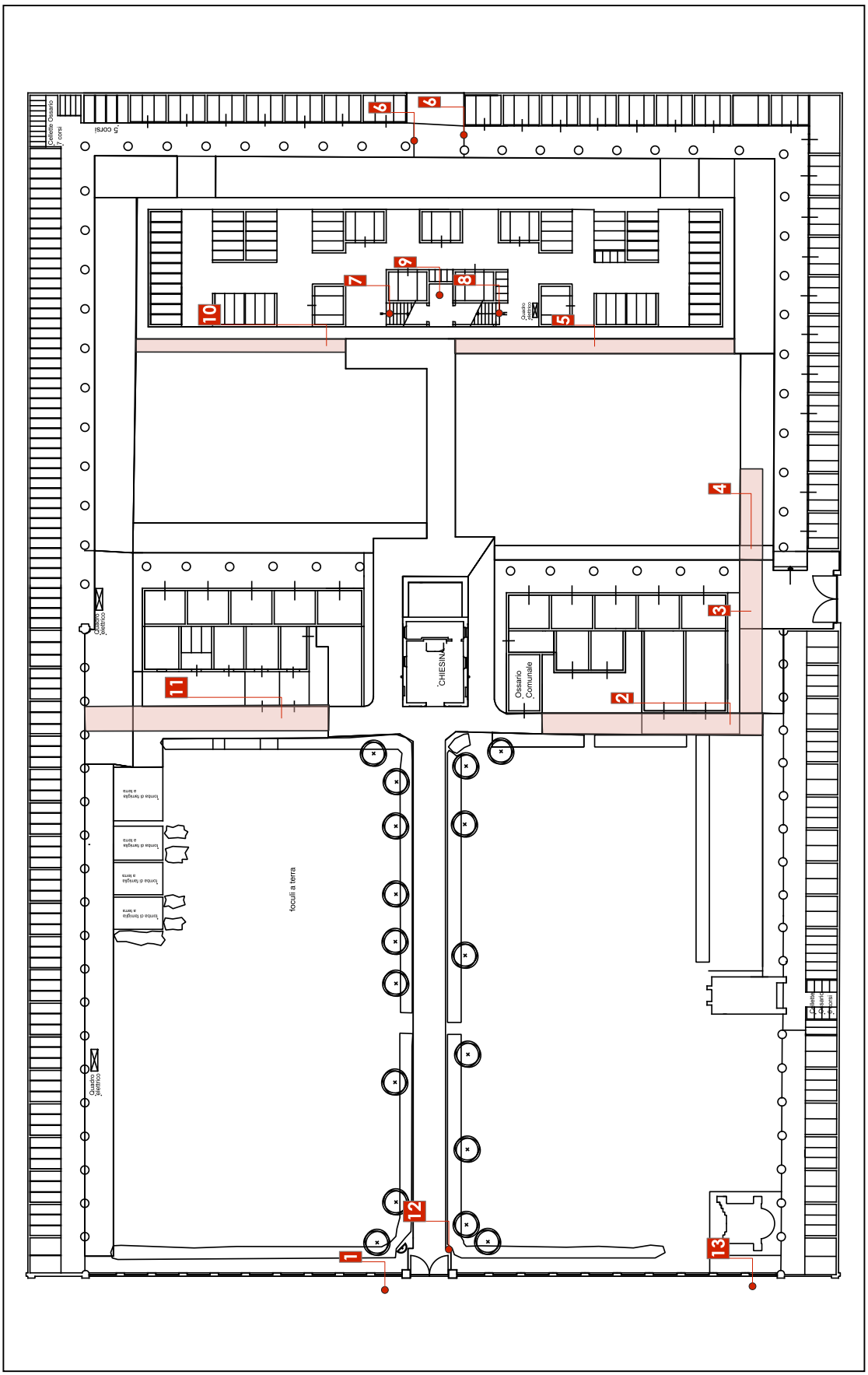
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Cellette Ossario
7° corsi
5° corsi
Ossario Comunale
CHIESINA
Ossario Comunale
Loculi a terra
Tombe di famiglia a terra
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento
08

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

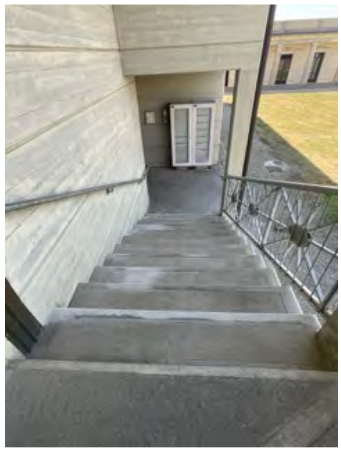
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

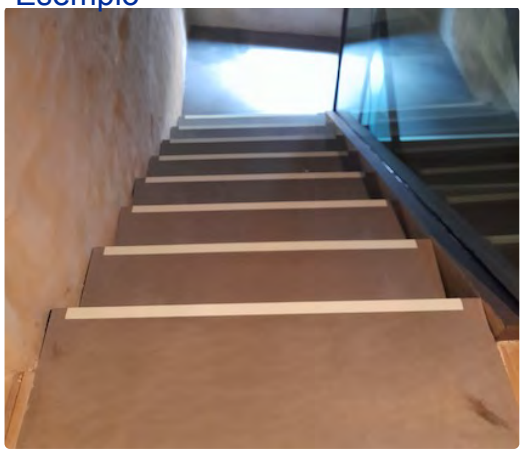
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**21,6**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

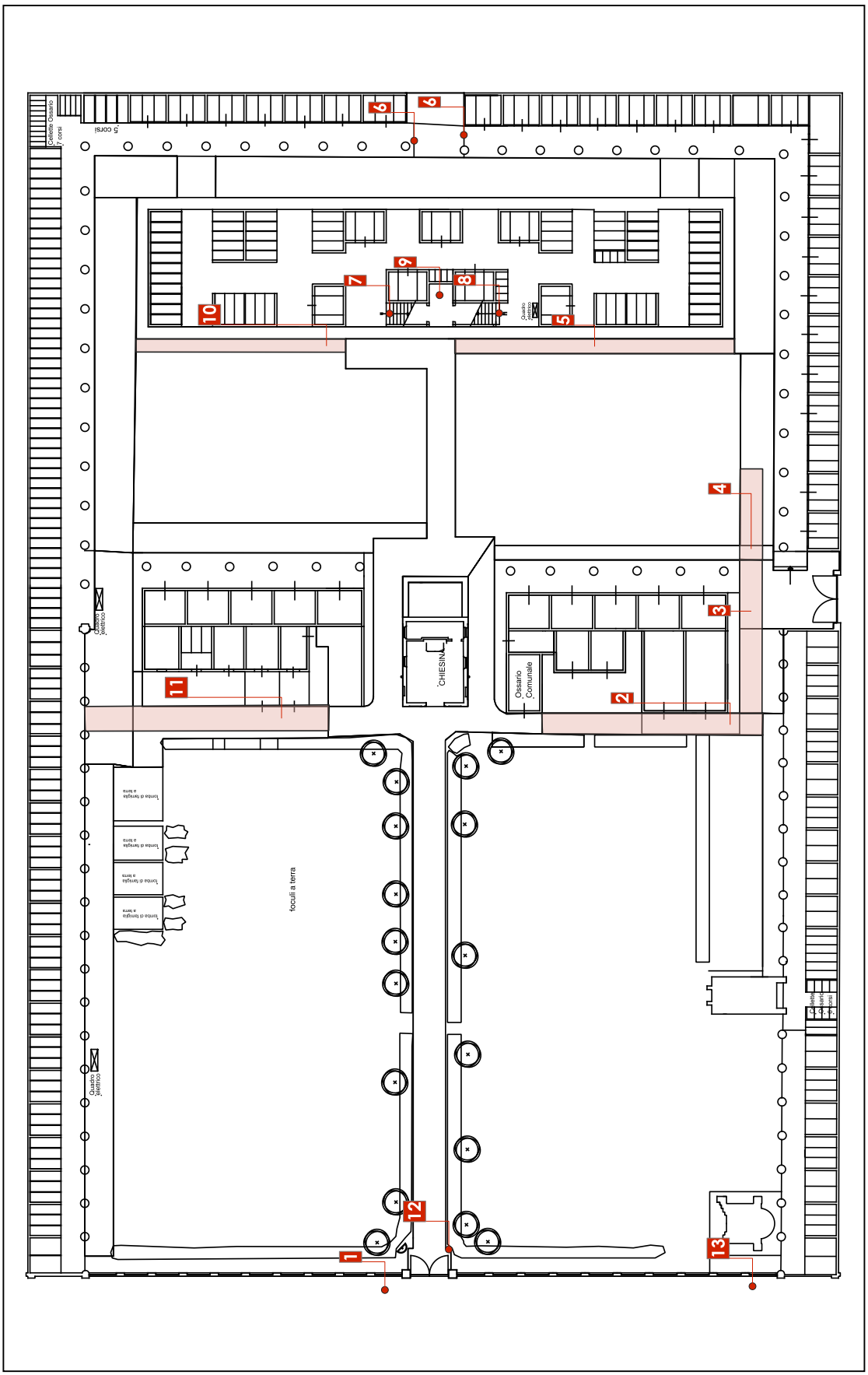
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Ossario Comunale
CHIESINA
Loculi a terra
Ossario Gestito
Cellette Ossario
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento

09

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

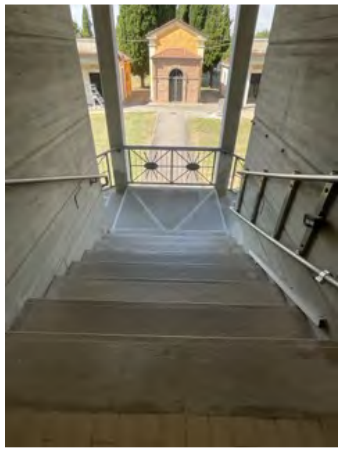
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

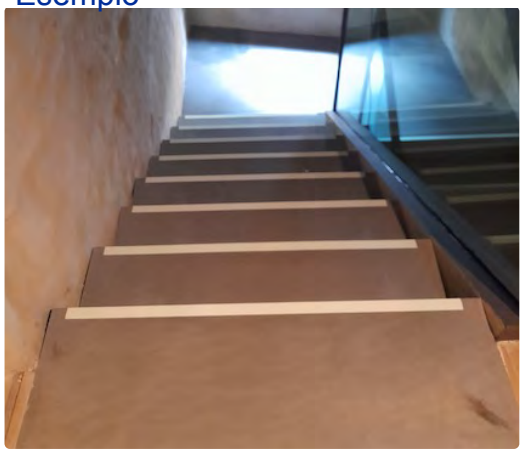
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**15,20**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

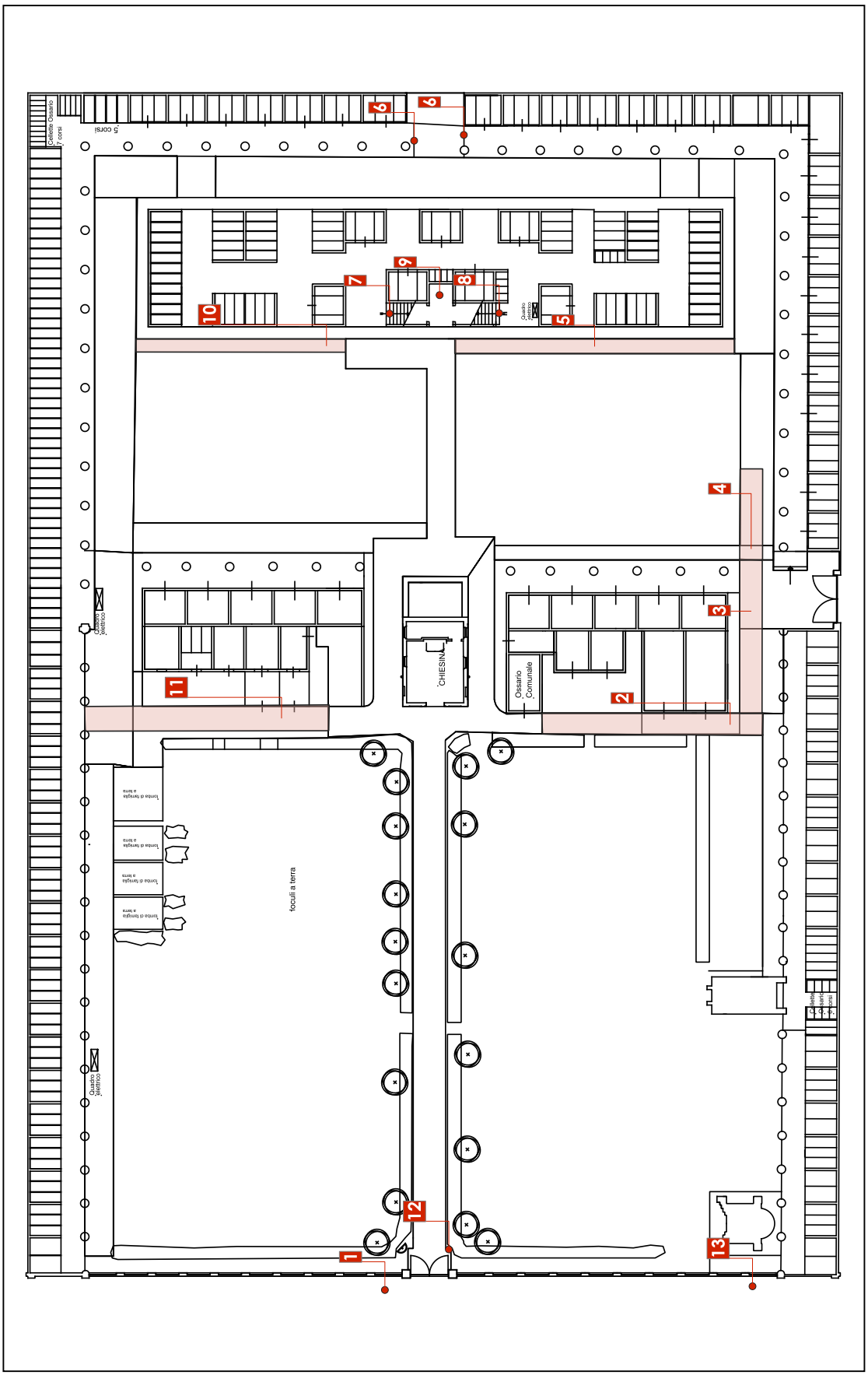
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Cellette Ossario
5° corsi
5° corsi
Ossario Gentilizio
Ossario Gentilizio
Ossario Comunale
CHIESINA
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Tombe di famiglia a terra
Ossario Gentilizio
Ossario Gentilizio
Cellette Ossario
5° corsi
Loculi a terra
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento

10

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

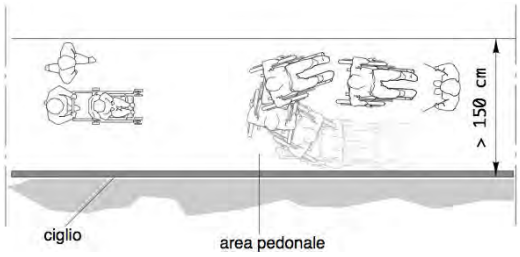
Note integrative:

Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**28,5**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

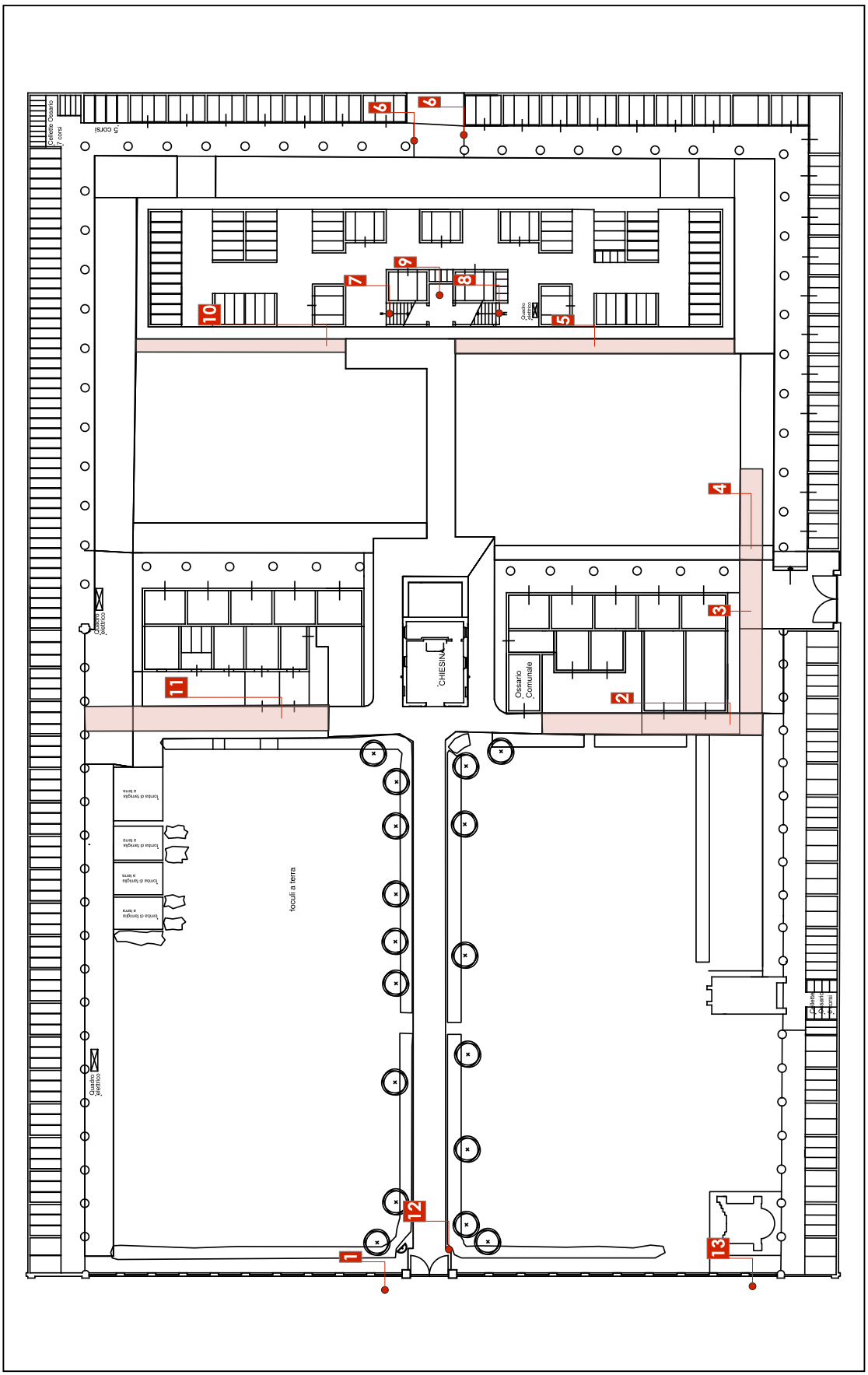
Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Cellette Ossario
7° corsi
5° corsi
Ossario Comunale
CHIESINA
Ossario Comunale
Loculi a terra
Tombe di famiglia a terra
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento

11

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

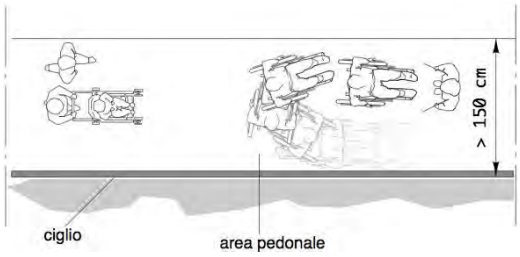
Note integrative:

Criticità

Assenza di percorso in rilevato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**33**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo “van” dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all’interno del veicolo.

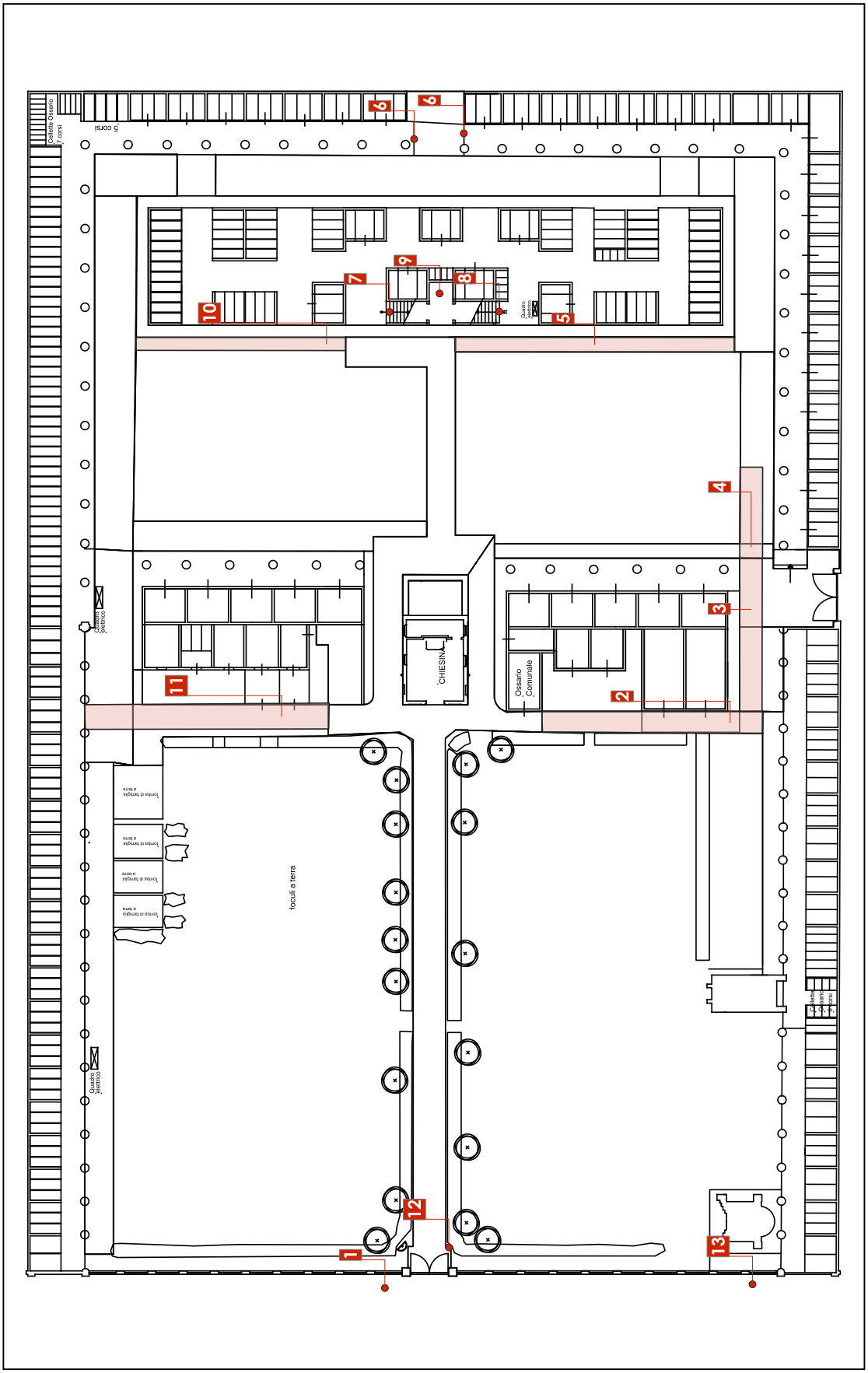
La fermata dell’autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIMITERO, MAGRETA

interventi proposti
puntuale
area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

12

37. CIMITERO DI MAGRETA

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto **30x40**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

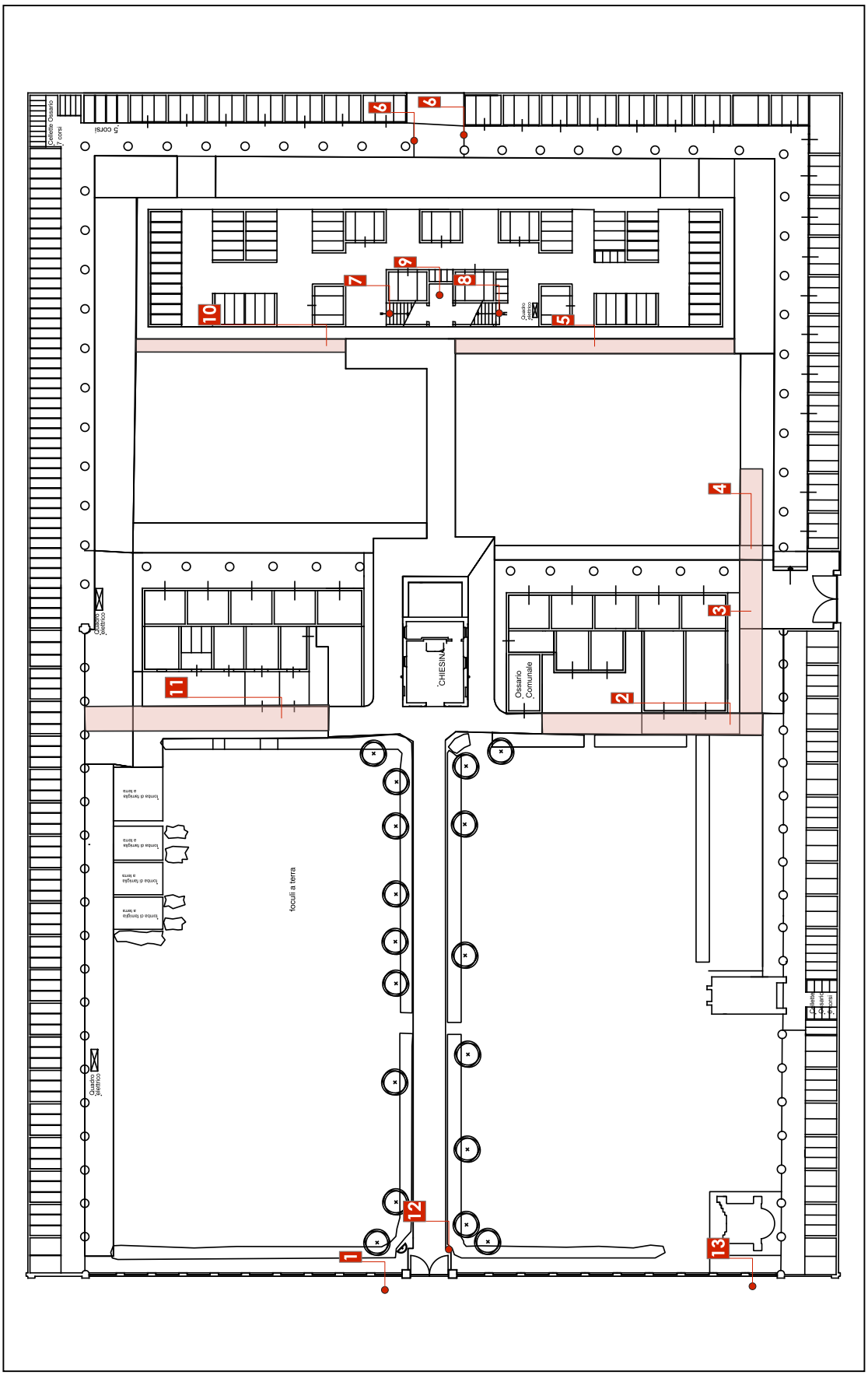
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Cellette Ossario
7° corsi
5° corsi
Ossario Centrale
Ossario Centrale
Ossario Comunale
CHIESINA
Loculi a terra
Tombe di famiglia a terra
Cellette Ossario
5° corsi
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

37. CIMITERO DI MAGRETA

N. Intervento
13

Via della Pace Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

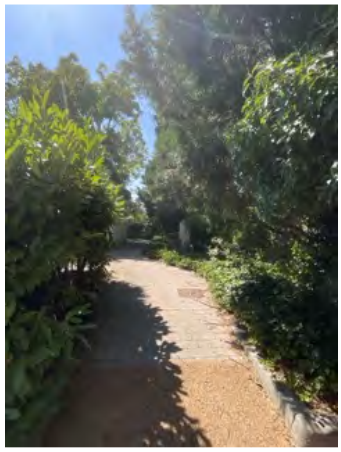
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:
Servizi igienici

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

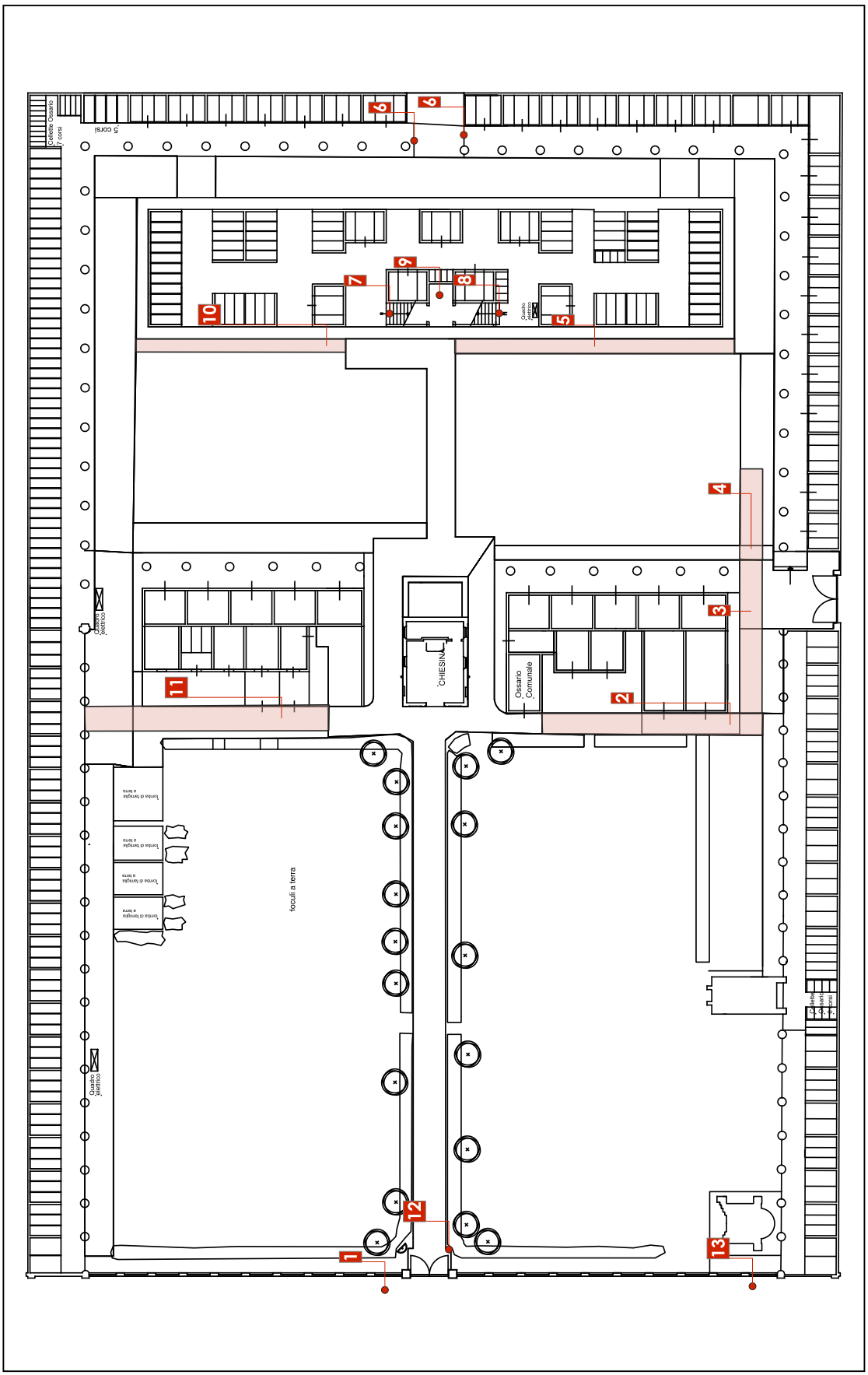
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CIMITERO, MAGRETA
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
CHIESINA
Ossario Comunale
Ossario Gentilizio
Loculi a terra
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

40. NIDO MOMO

N. Intervento

01

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

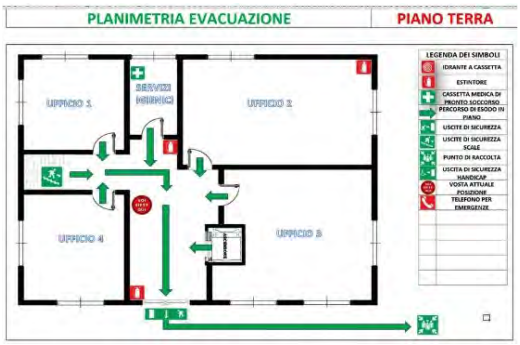
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

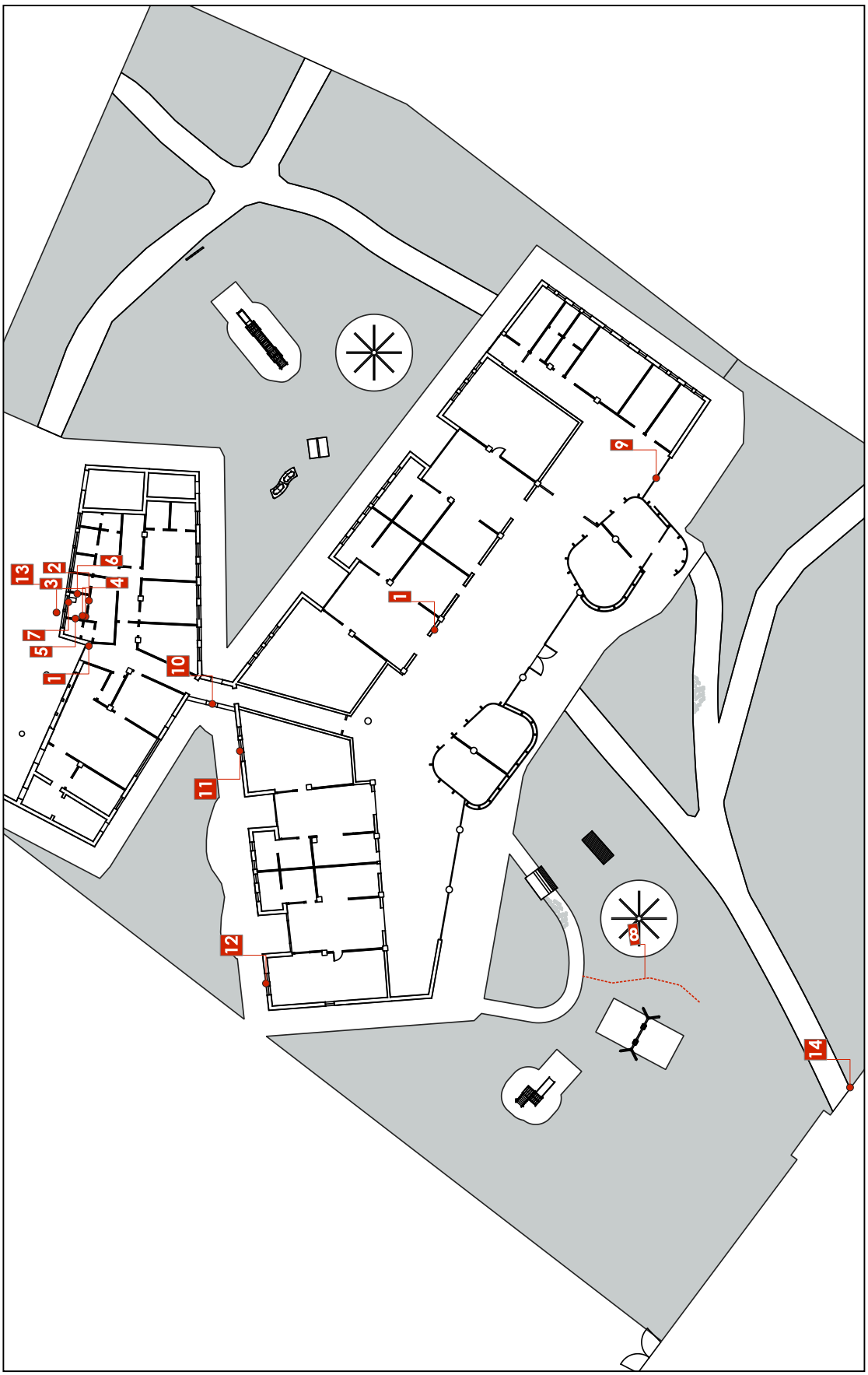
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

02

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

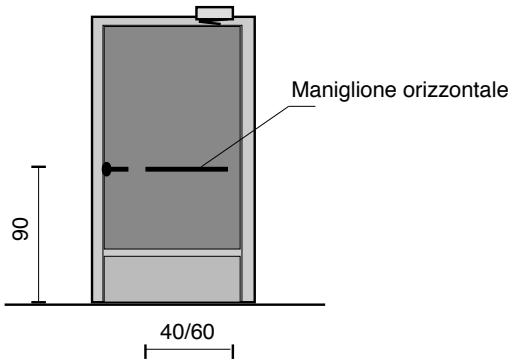
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

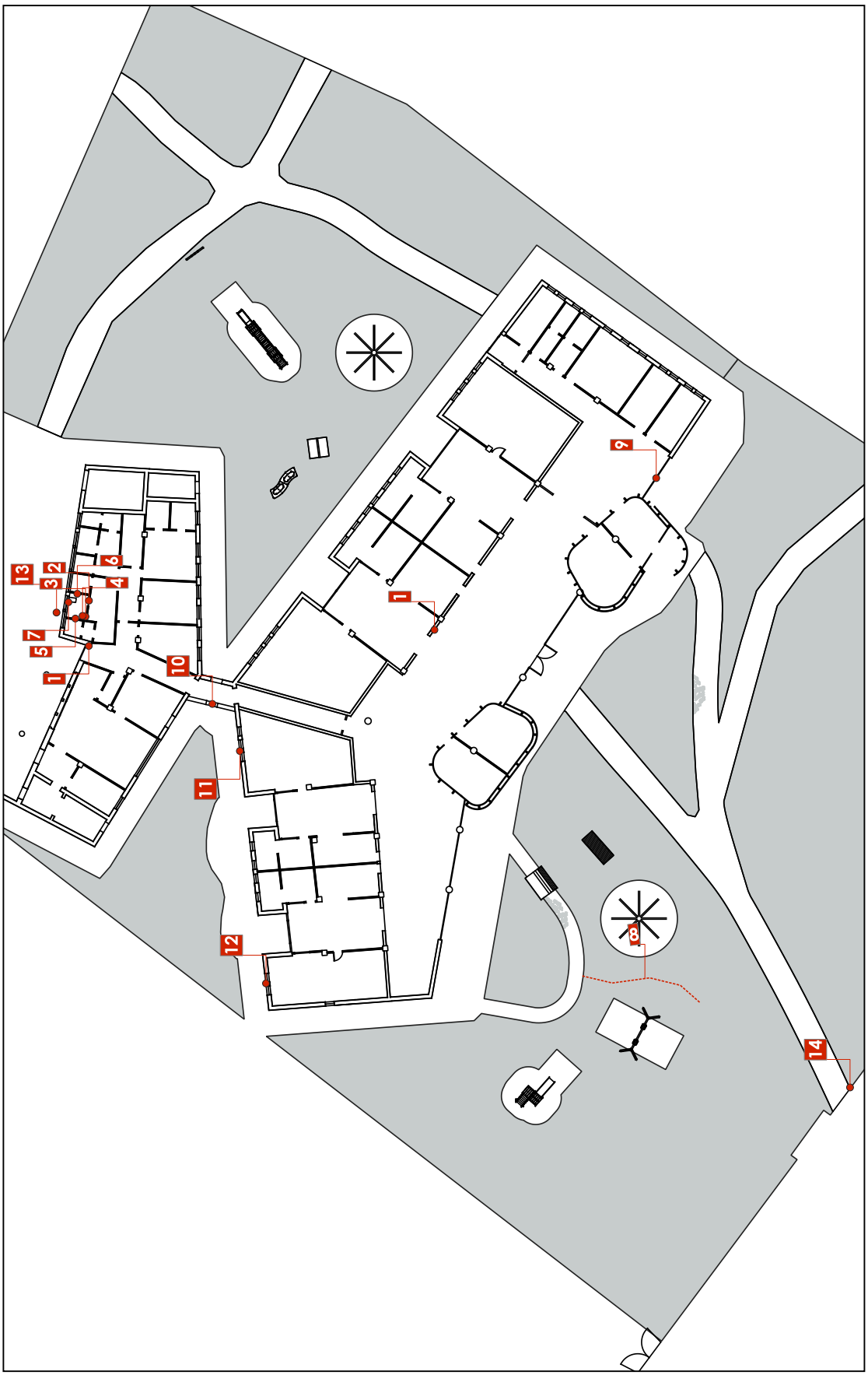
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

40. NIDO MOMO

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Accurata rimozione del lavabo e adeguato riposizionamento dello stesso. Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.
Qualora l'utenza è costituita da bambini

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

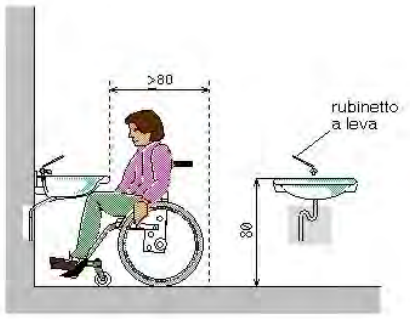
Note integrative:

Criticità

Lavabo: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall’alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le “corta” per evitare contatti involontari con il viso dell’utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l’esterno.
Verificare le l’apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

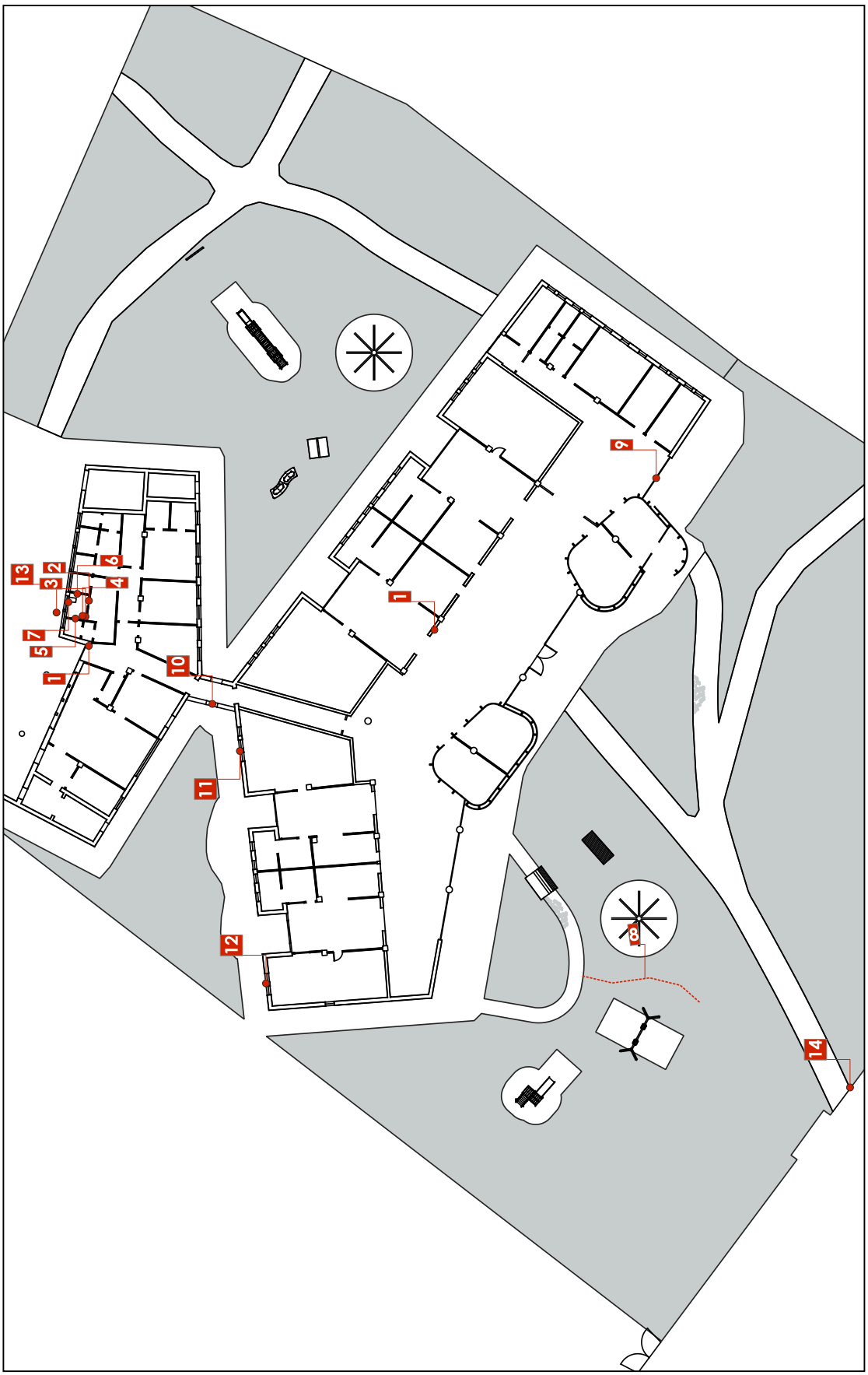
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

04

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

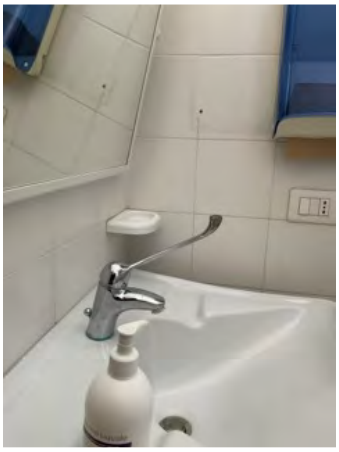
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

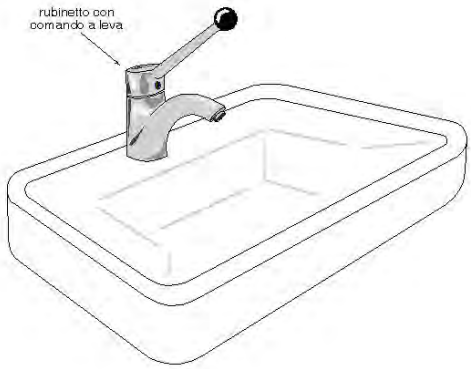
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

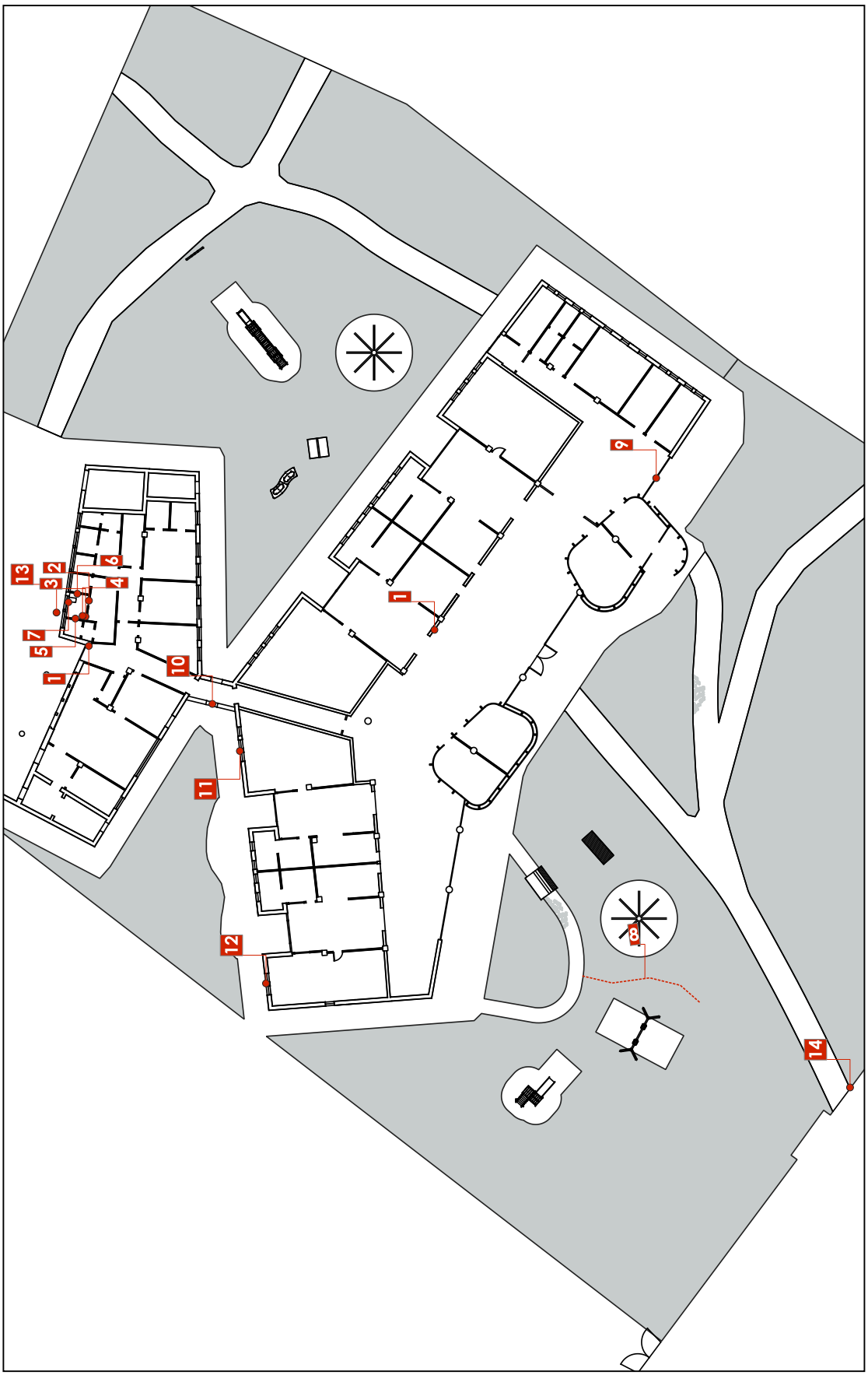
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento
05

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

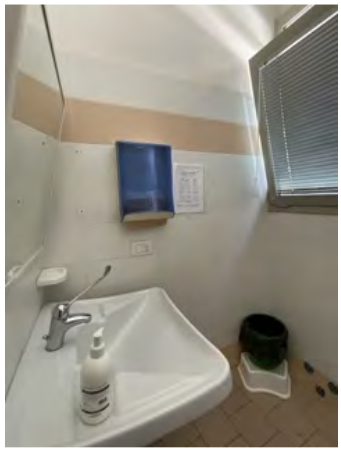
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

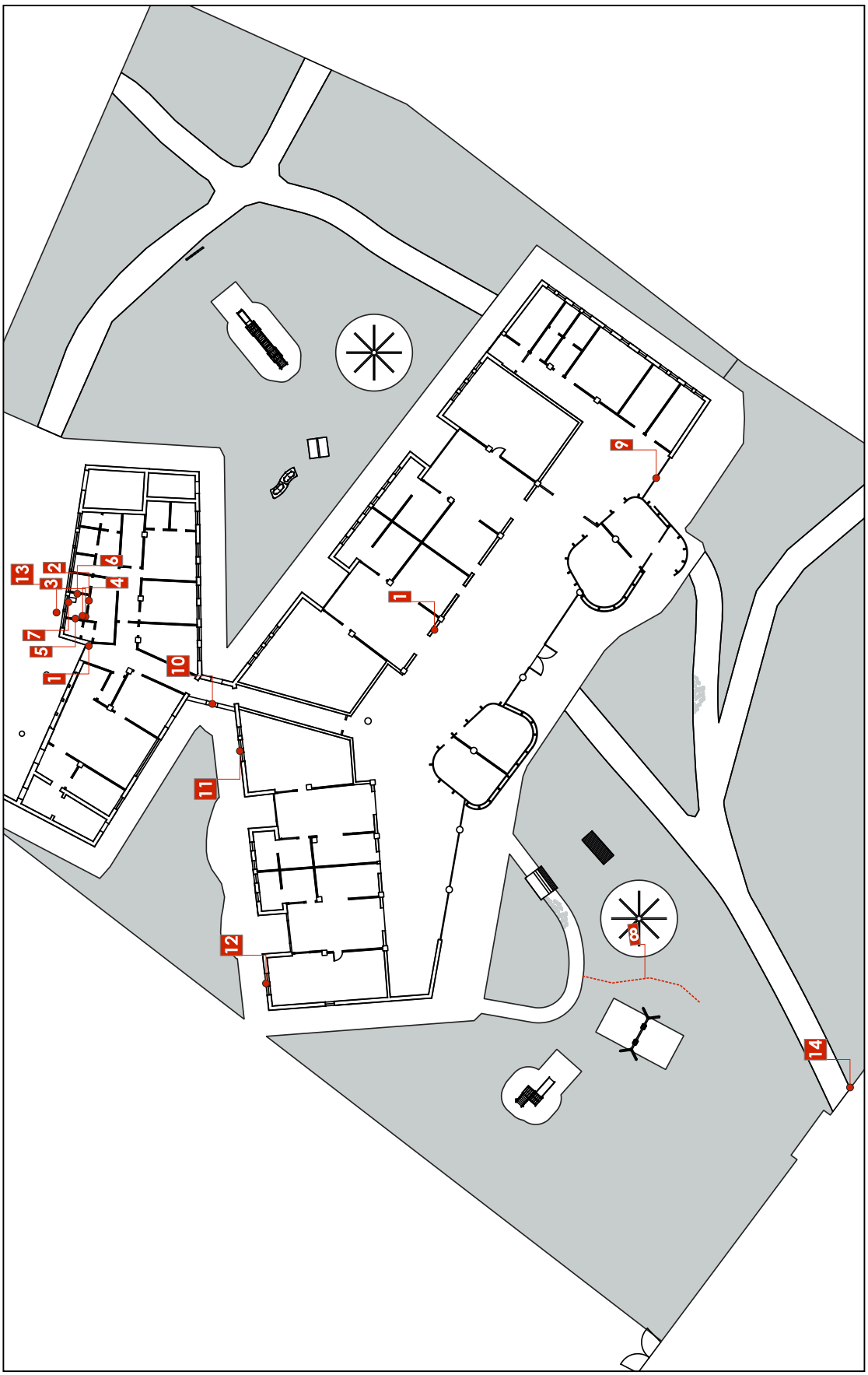
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

06

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di maniglione di sostegno previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Altri maniglioni dovranno essere applicati alle pareti per agevolare la mobilità in corrispondenza di vasca o zona doccia, qualora presenti. I maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete dovranno essere posti a 6 cm dalla stessa.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

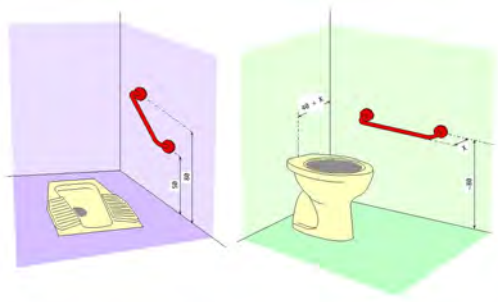
Note integrative:

Criticità

Maniglioni inadeguati

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

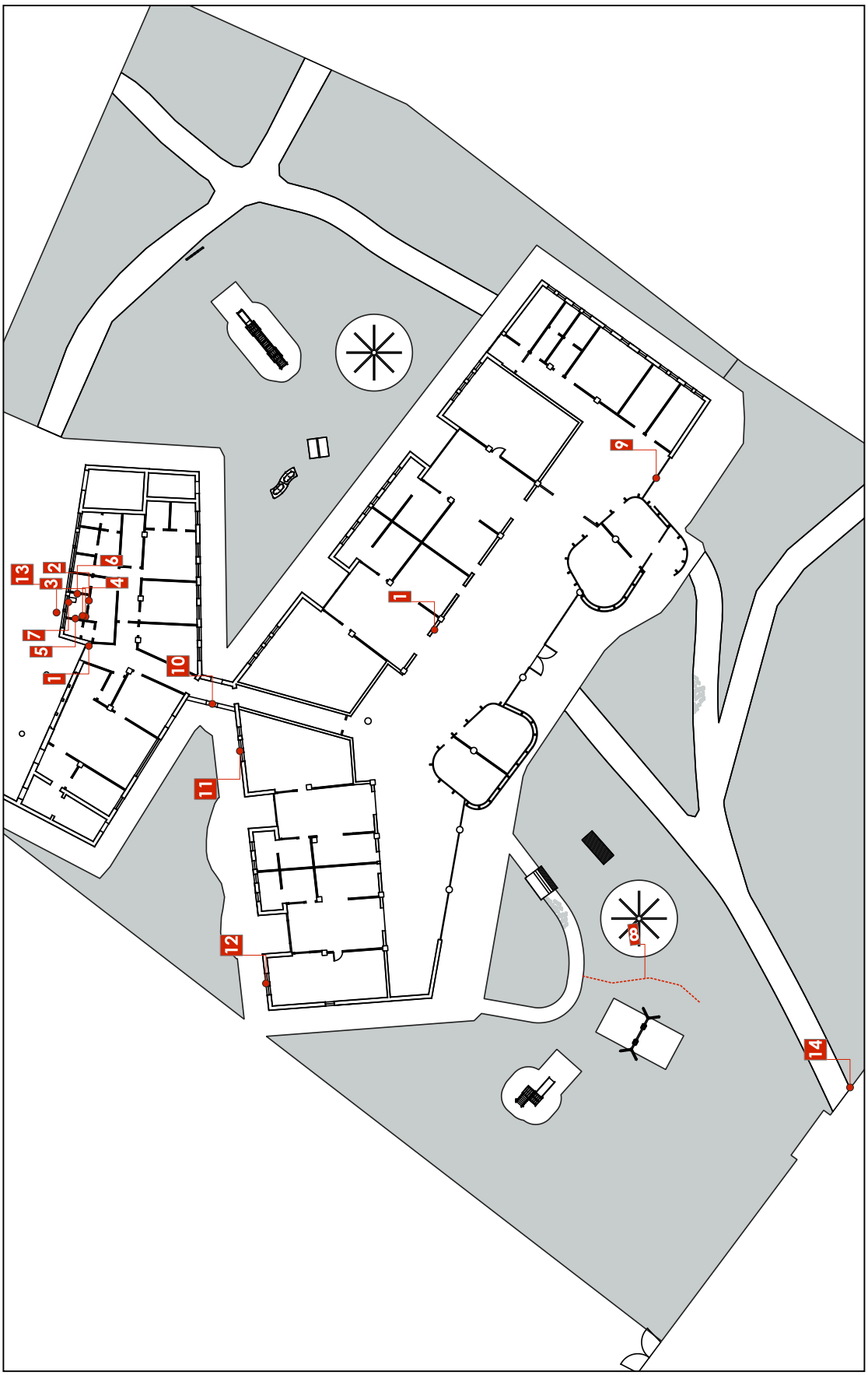
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

07

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica ad altezza 80 -110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Distributore carta igienica: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

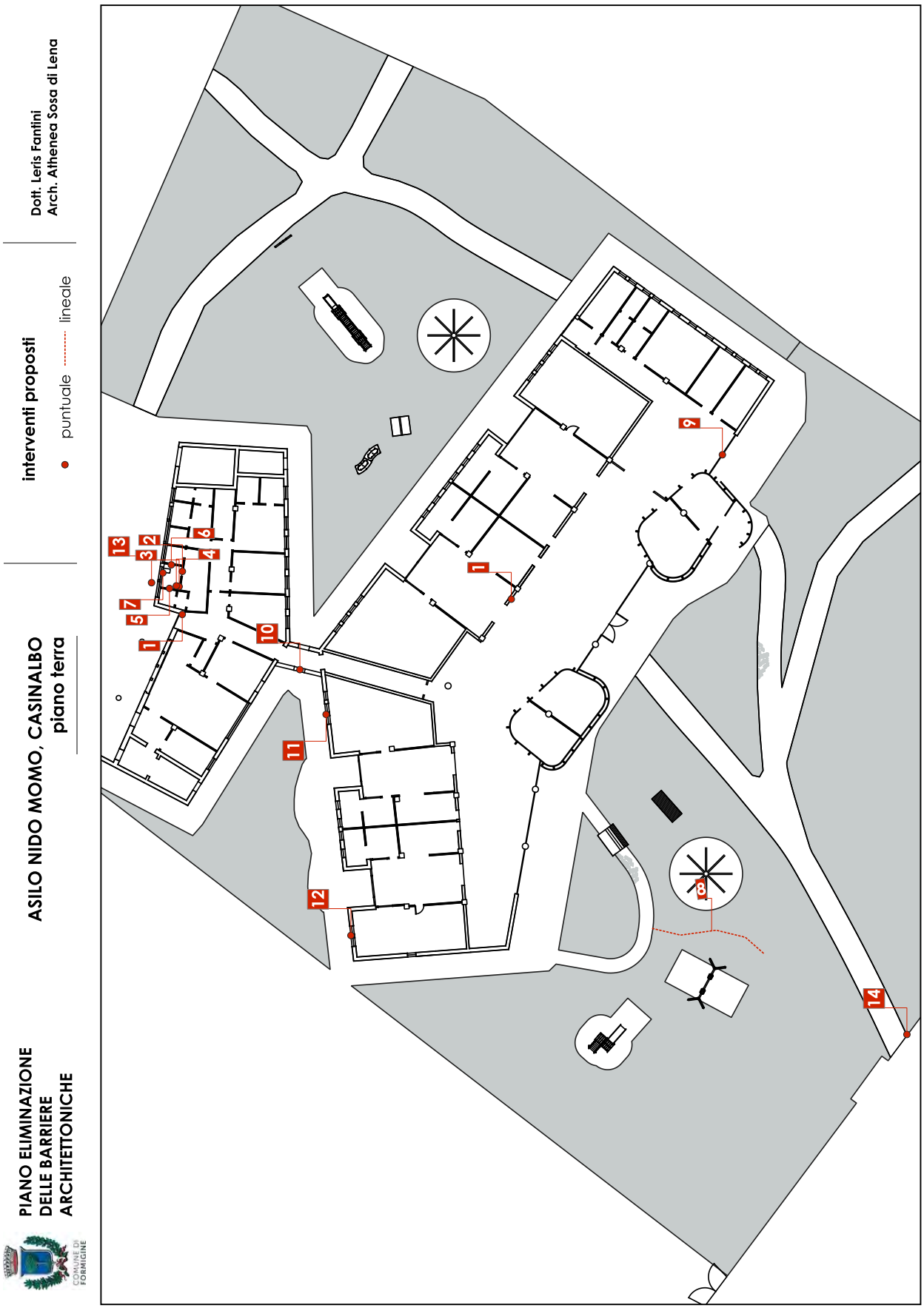
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14

40. NIDO MOMO

N. Intervento

08

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Tracciare il percorso o effettuare la manutenzione dell'esistente con lo spianamento del terreno mediante lievo di pietrame e qualsiasi altro trovante di dimensioni tali da costituire ostacolo o discontinuità sulla superficie, con successivi reinterro, livellatura delle buche formatesi e compattazione con mezzo meccanico (rullo). Stesura di ghiaia in natura (stabilizzato con inerti vagliati fini) per la formazione di strato superficiale finito, compresa la cilindratura e compattazione con mezzi meccanici. Delimitare il percorso con cordoli o elementi similari con medesima funzione per consentire l'orientamento da parte delle persone non vedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

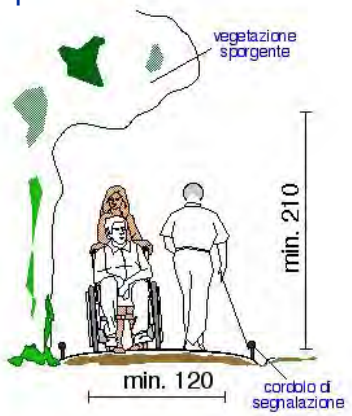
Note integrative:

Criticità

Manutenzione del percorso e ripristino di eventuali tracciati mancanti.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**12**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti che necessitano di poca manutenzione.

Evitare arredi, rami, pietre sporgenti ad altezza del viso o del corpo che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche).

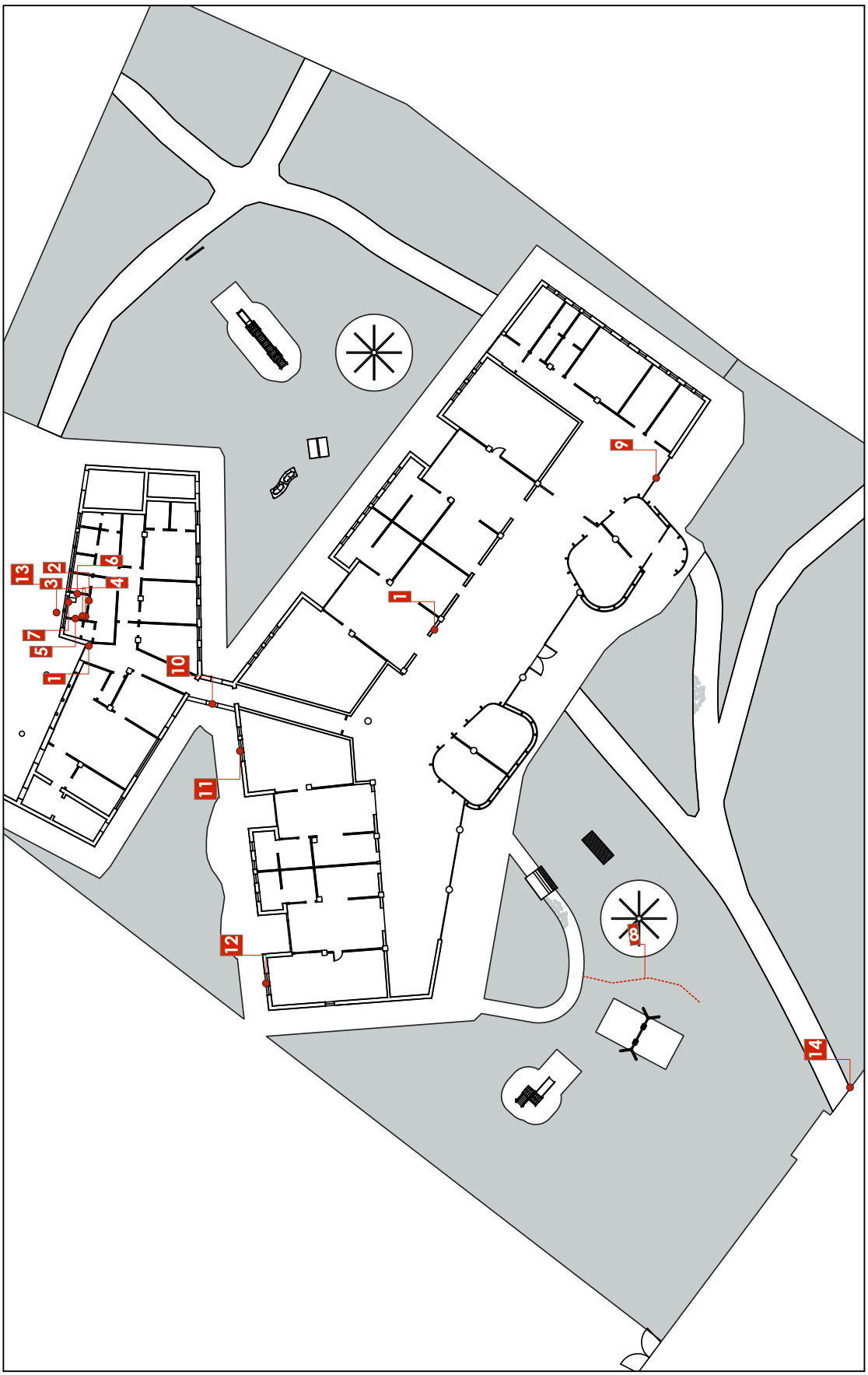
Anticipare eventuali errori attraverso l'utilizzo di segnaletica tattilo-plantare in prossimità del pericolo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
puntuale ..... lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

09

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

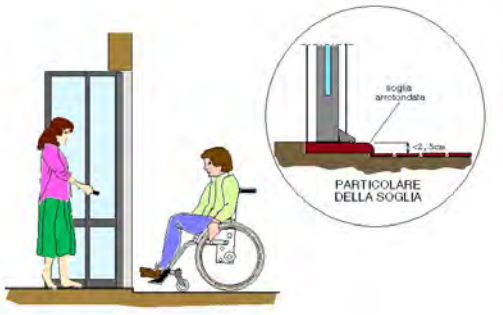
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

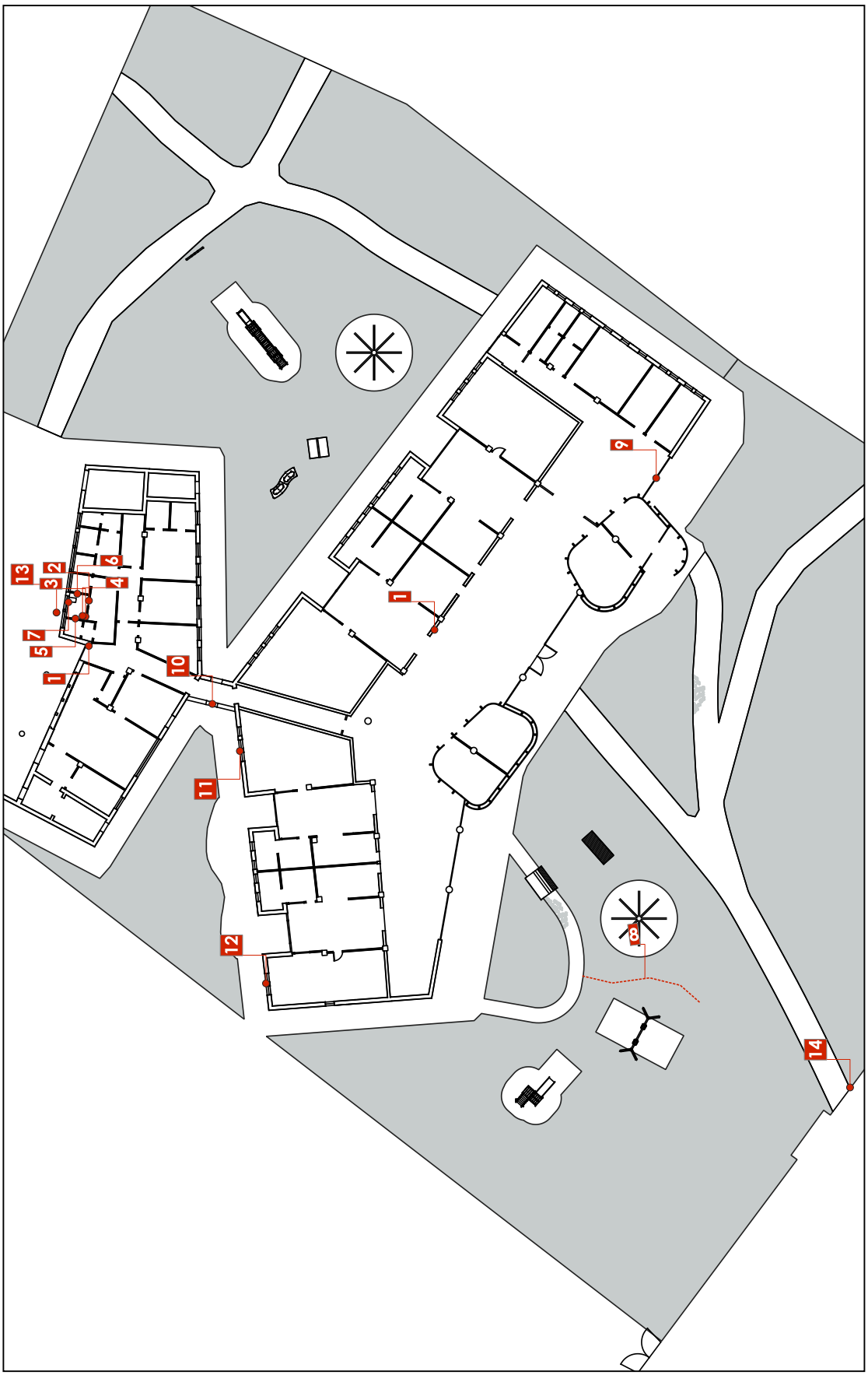
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

10

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

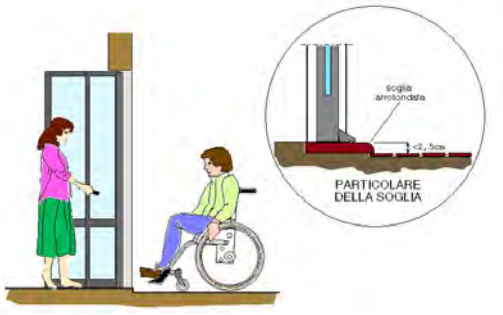
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

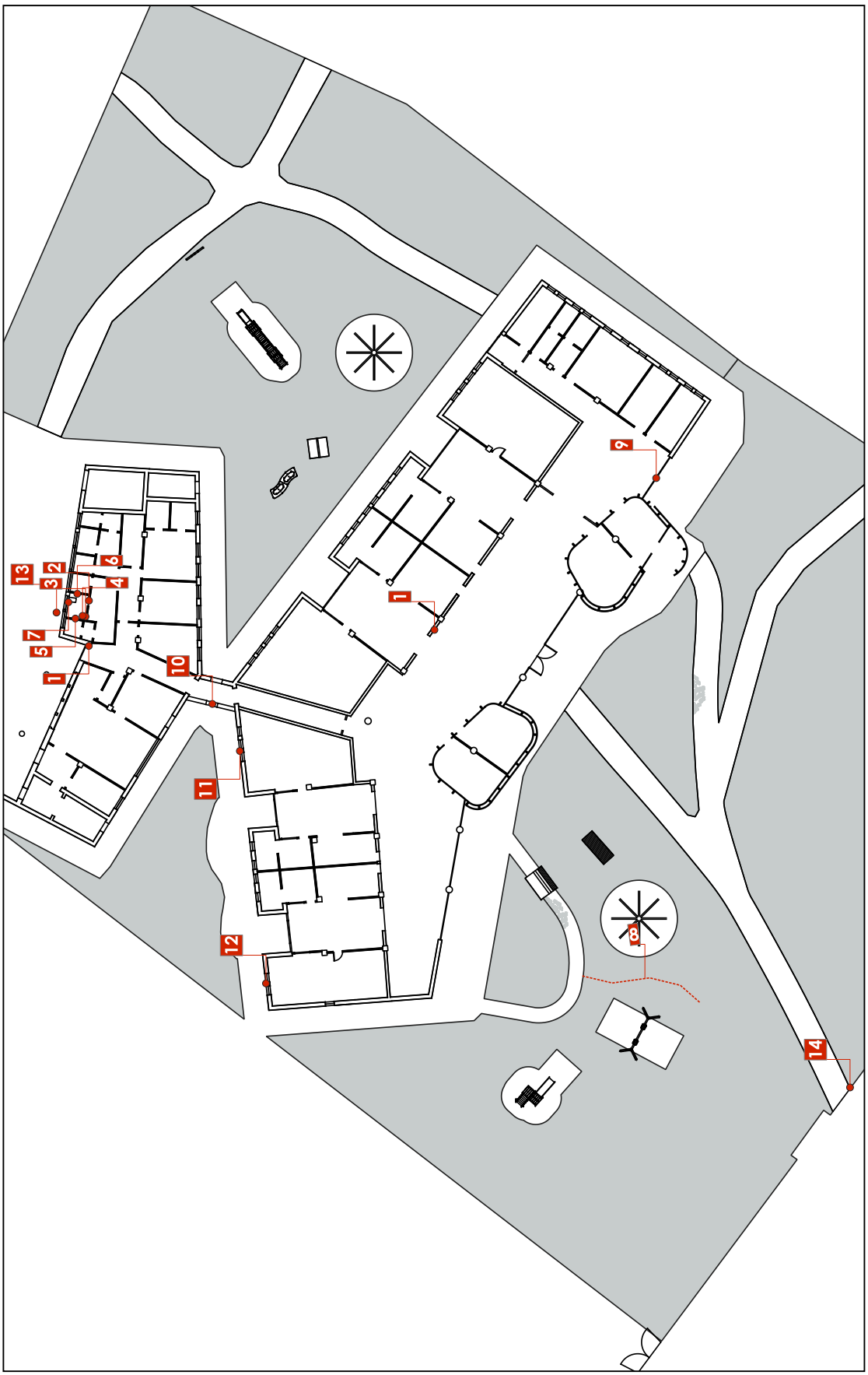
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

11

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

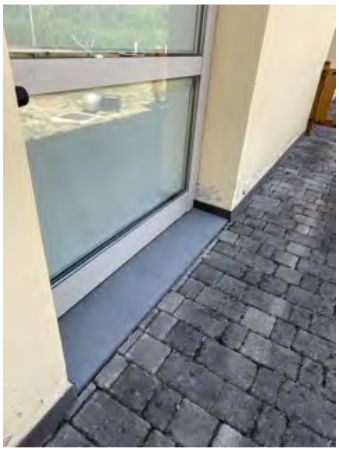
D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

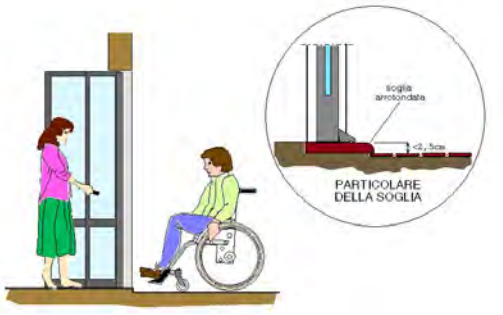
Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

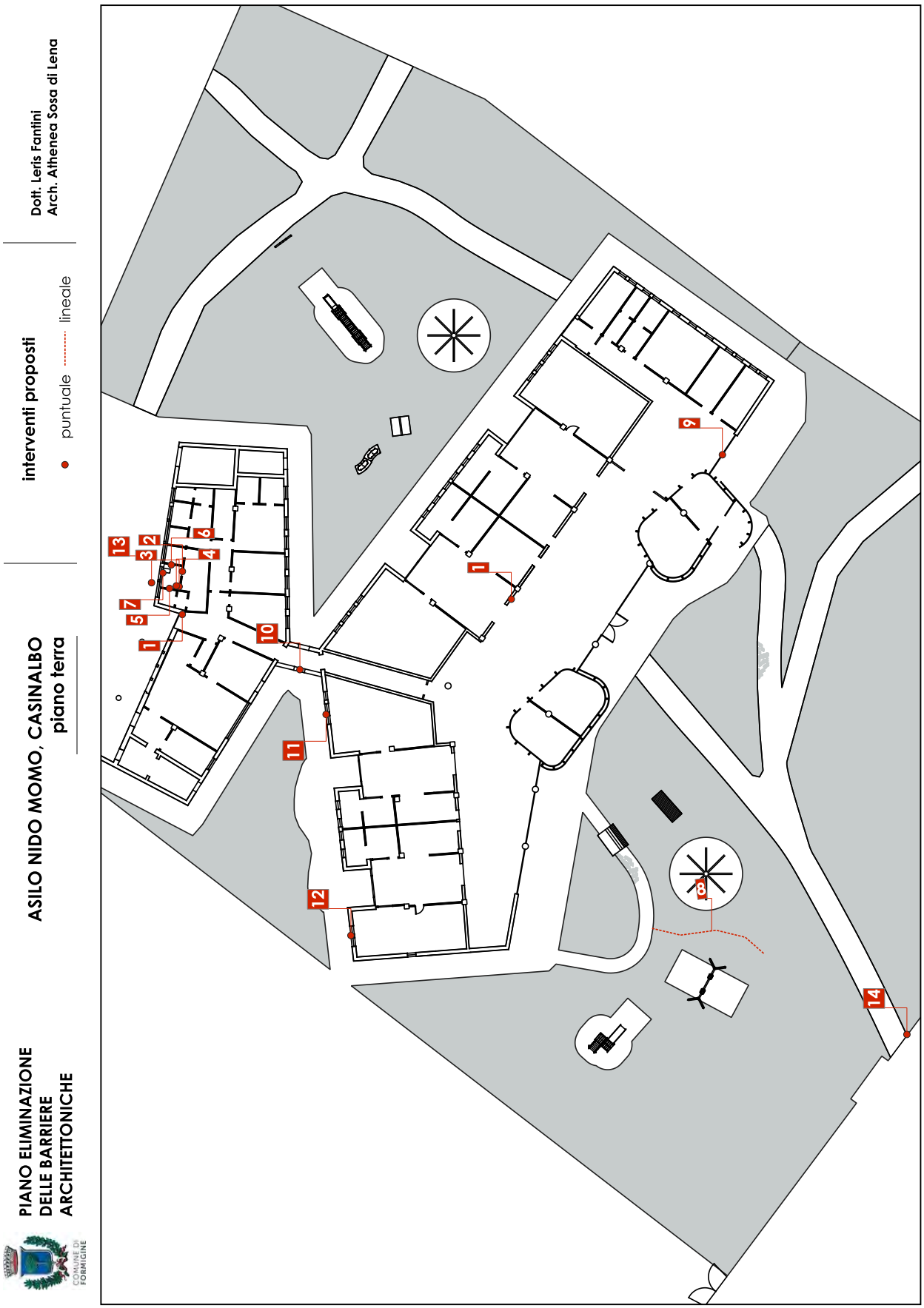
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14

40. NIDO MOMO

N. Intervento

12

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

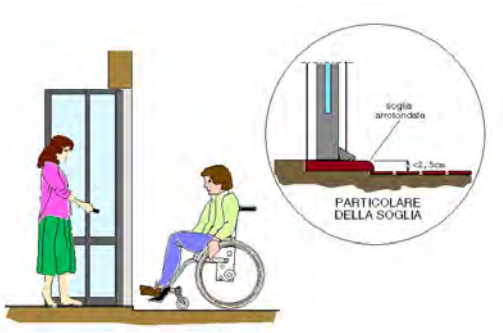
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

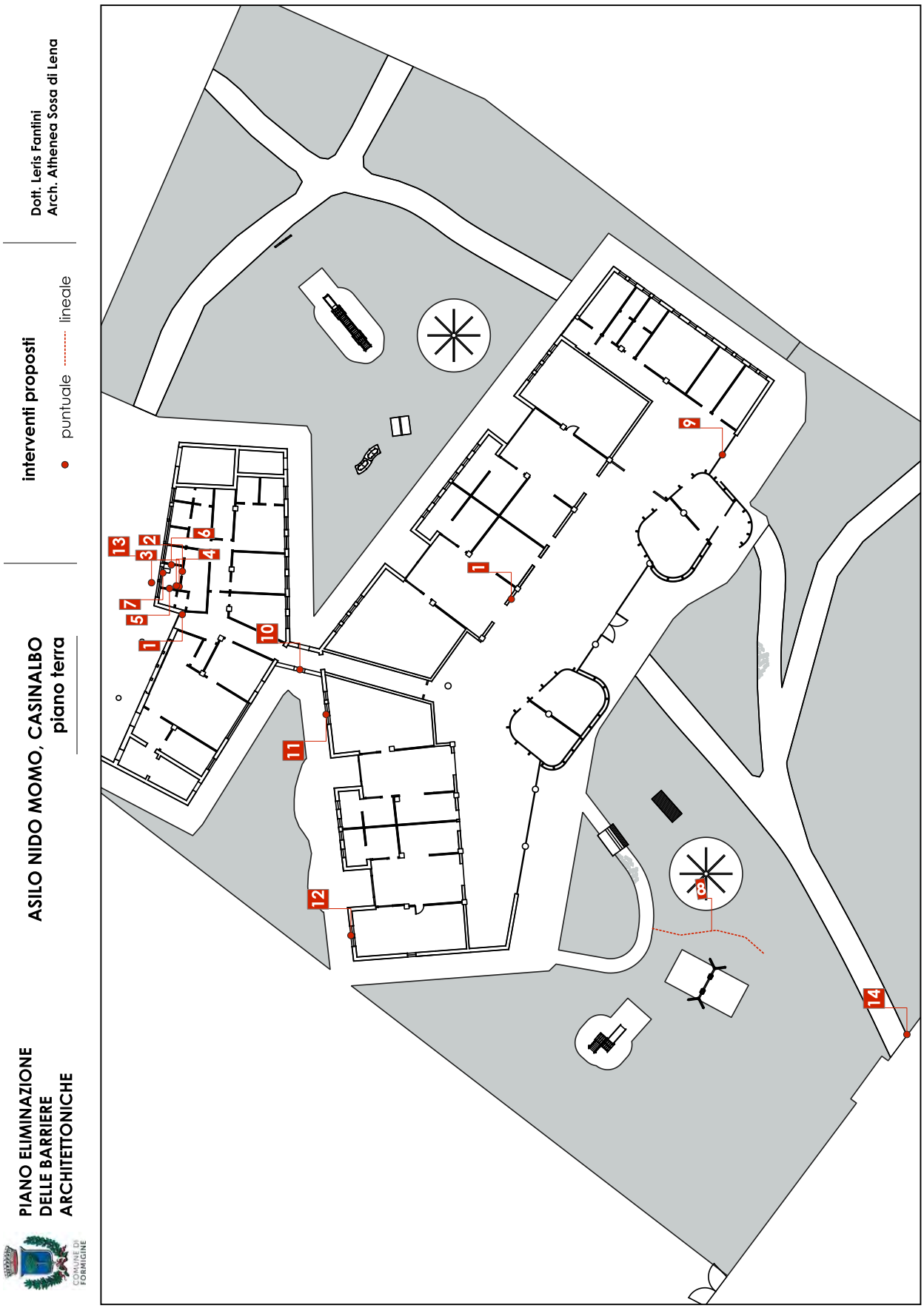
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14

40. NIDO MOMO

N. Intervento

13

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un’area di parcheggio di mt 6x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L’area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d’altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all’ingombro dell’autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell’utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

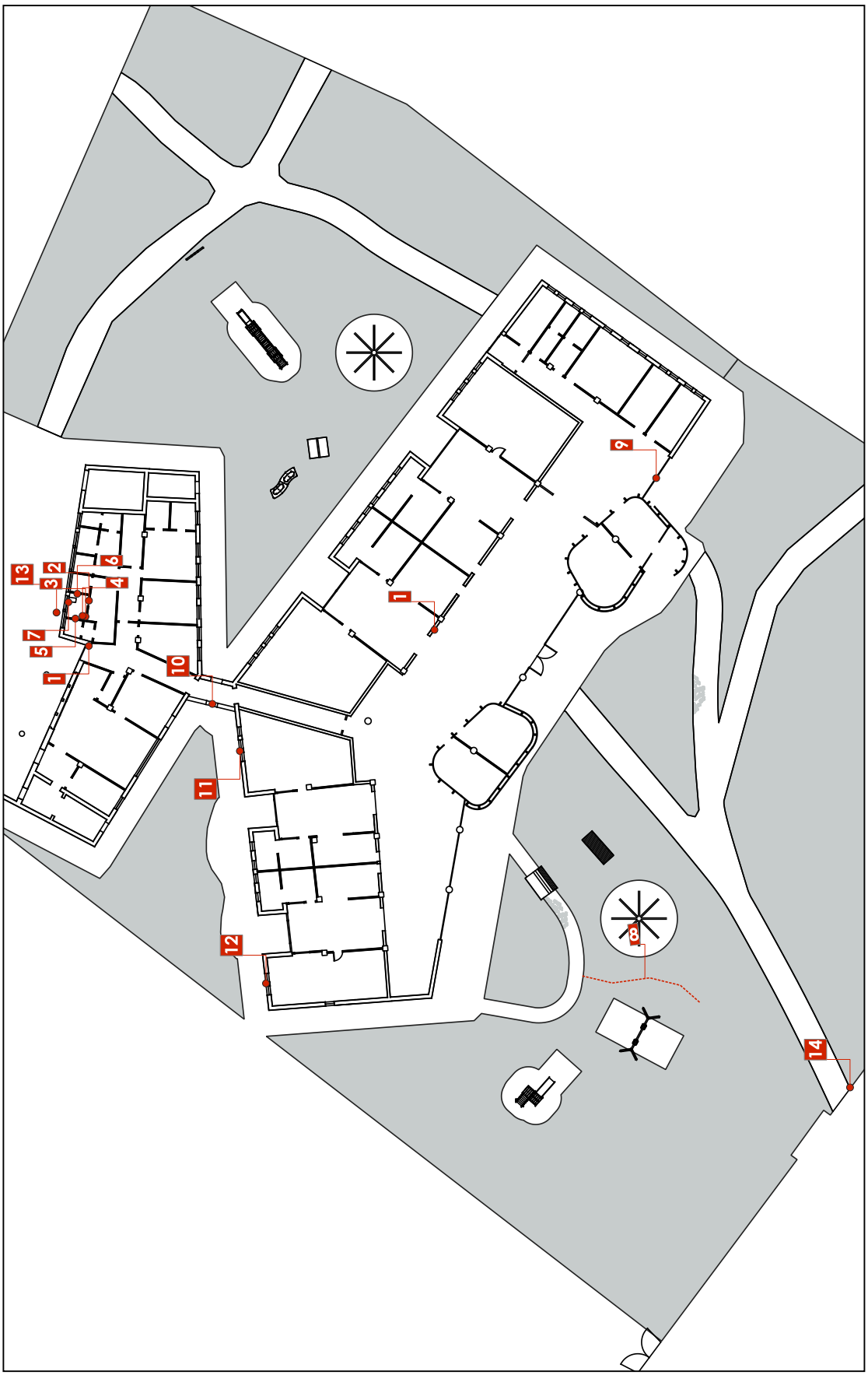
La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale ----- lineale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



40. NIDO MOMO

N. Intervento

14

Via Monzani 1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

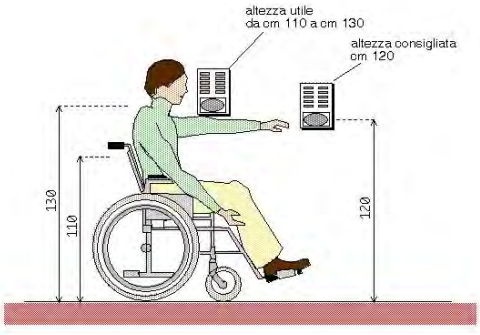
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

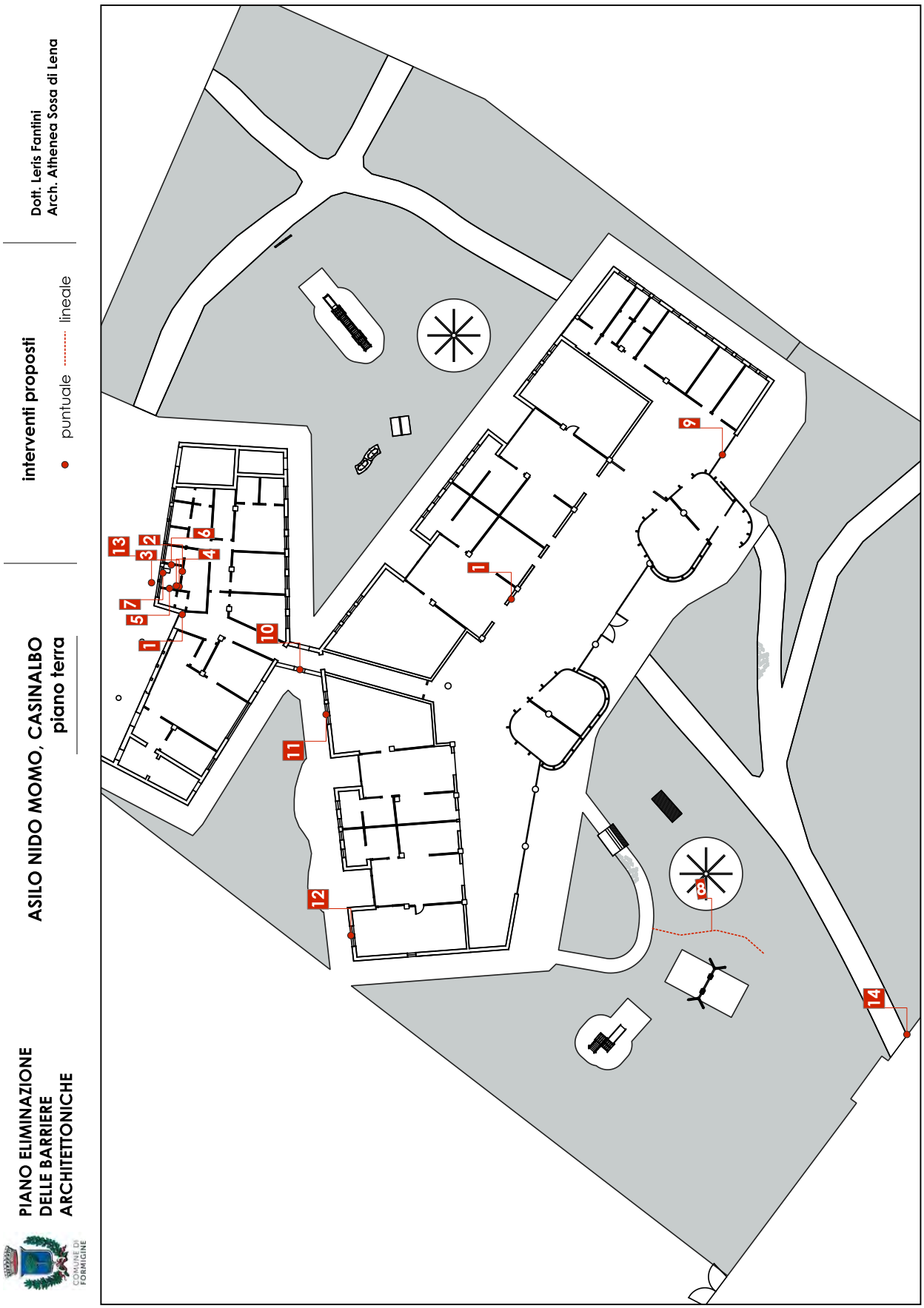
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
ASILO NIDO MOMO, CASINALBO
piano terra
interventi proposti
puntuale
lineale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14

N. Intervento

01

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

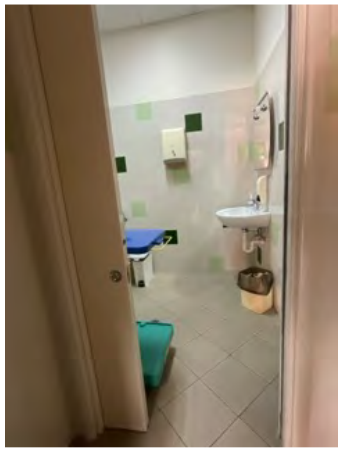
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

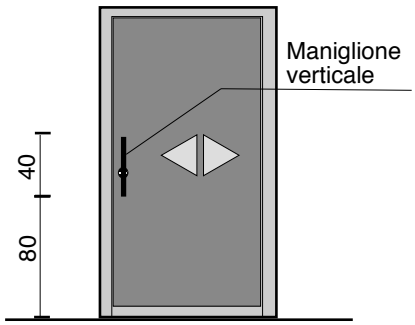
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

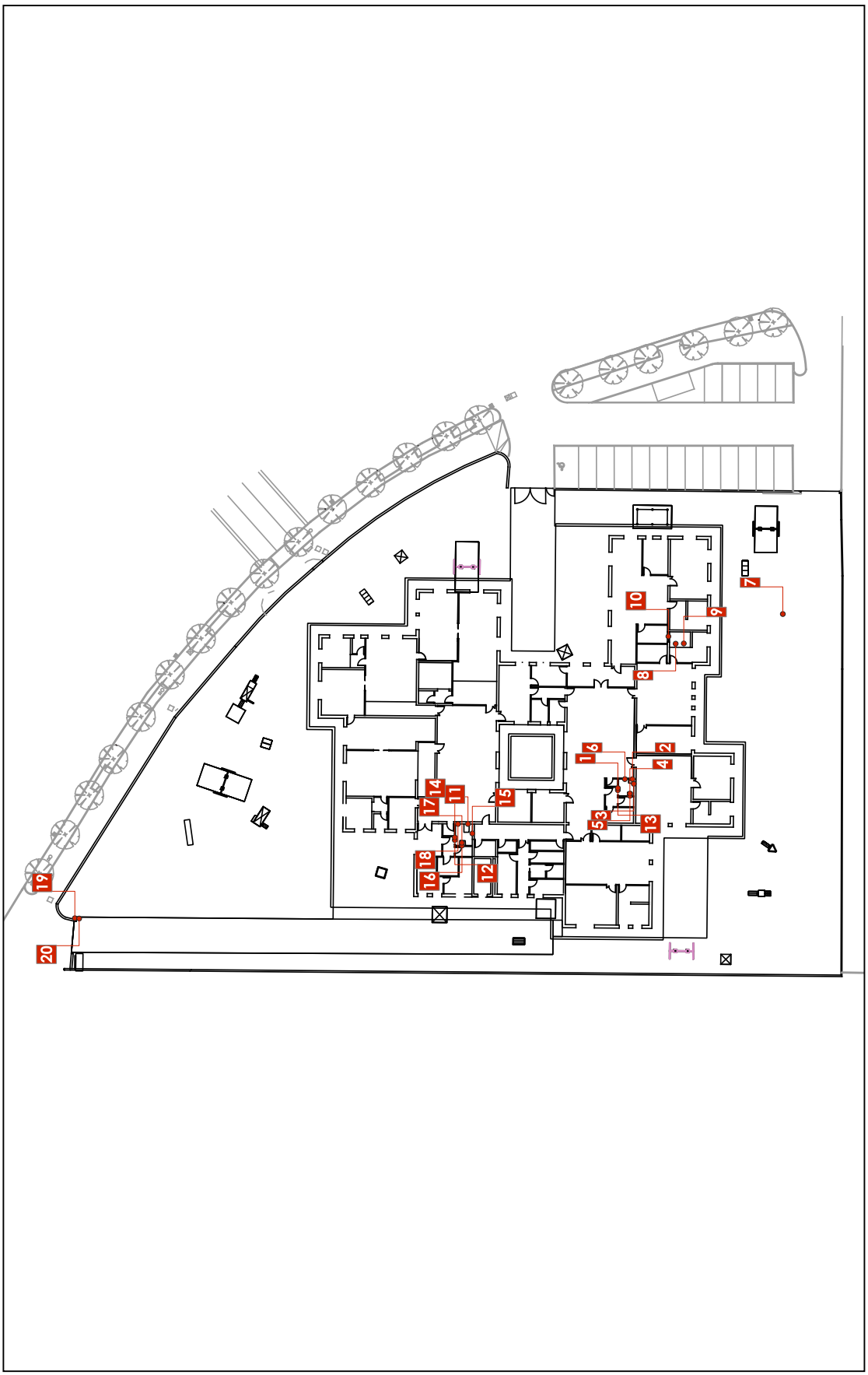
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

02

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

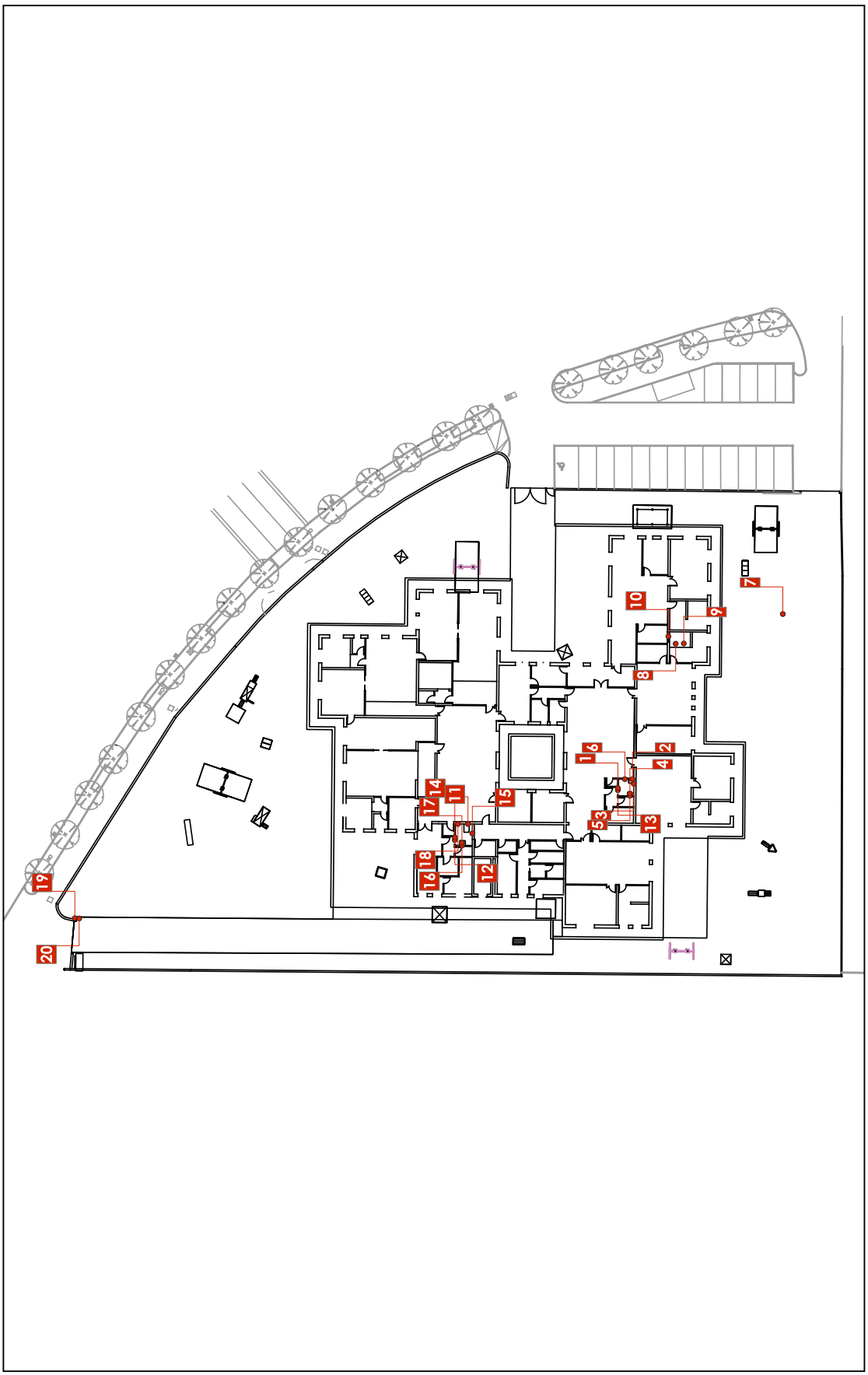
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

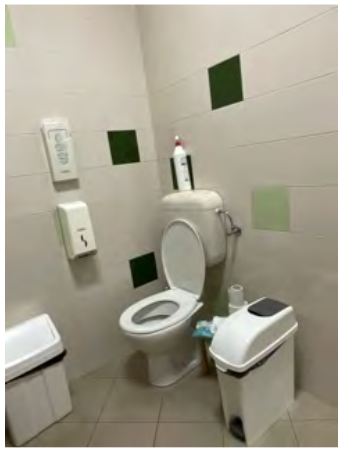
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

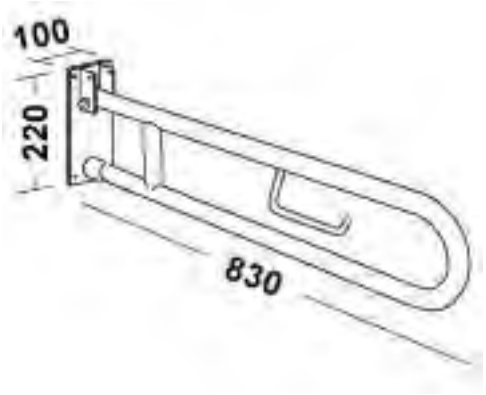
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

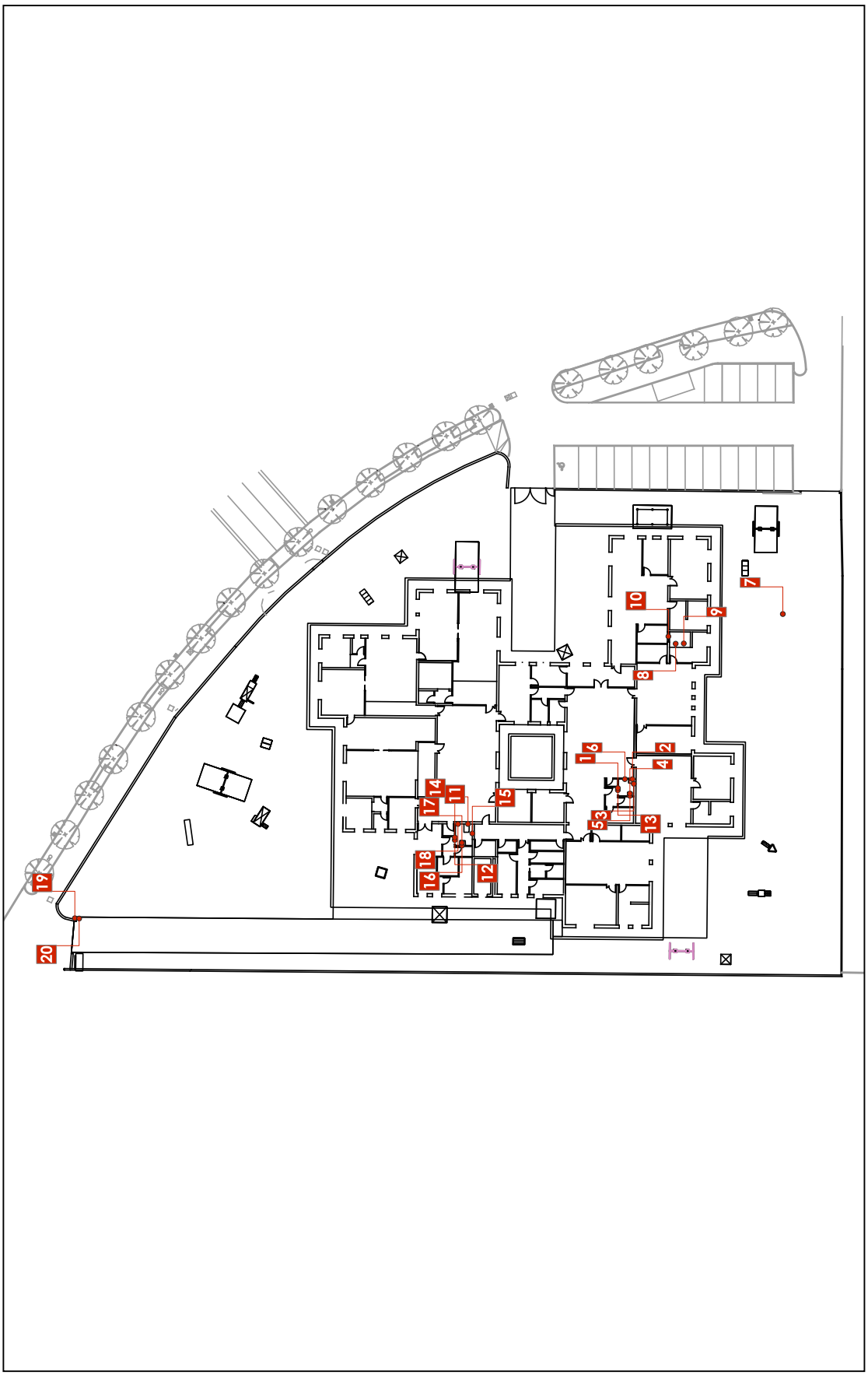
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

N. Intervento

04

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

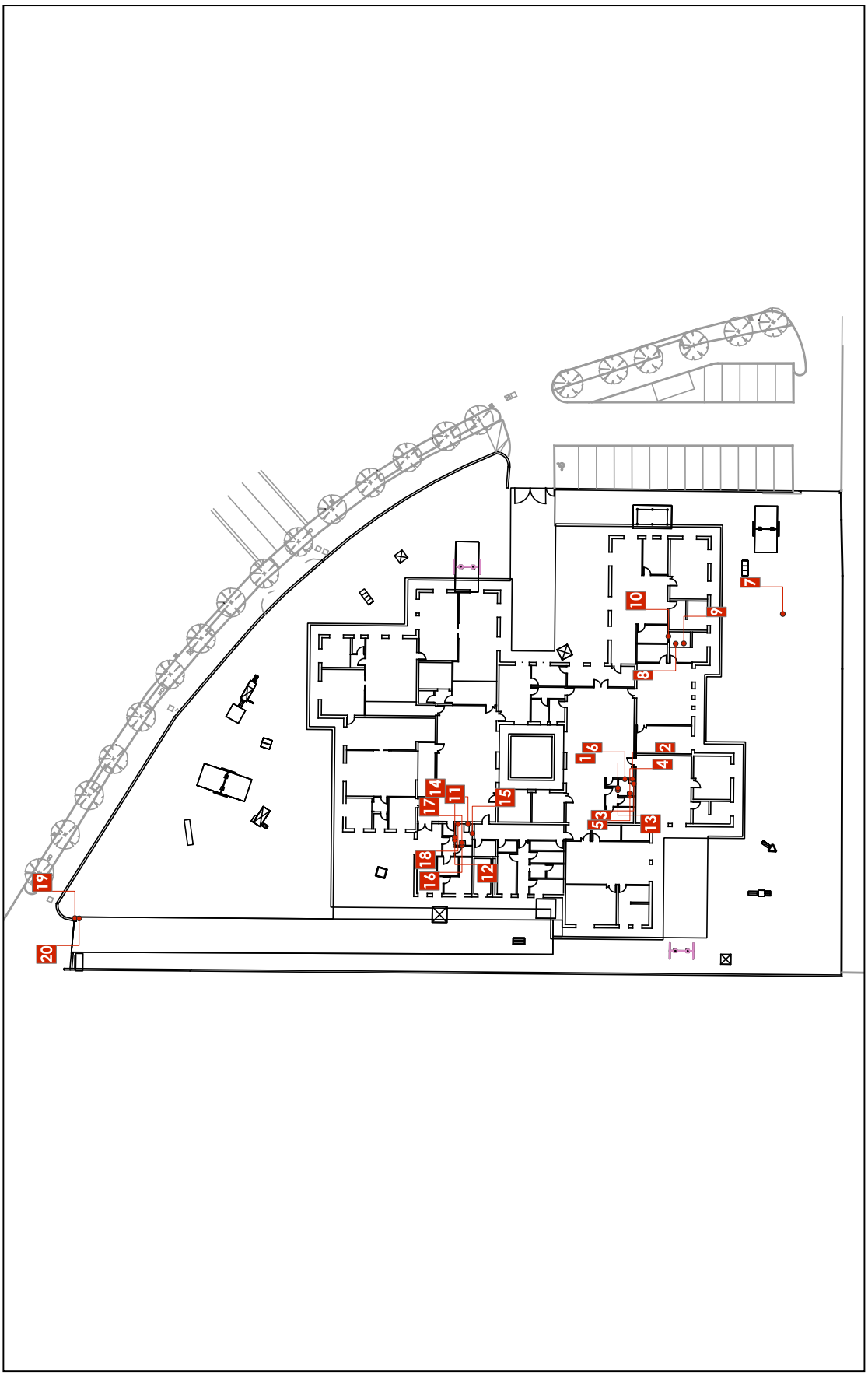
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

N. Intervento

05

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

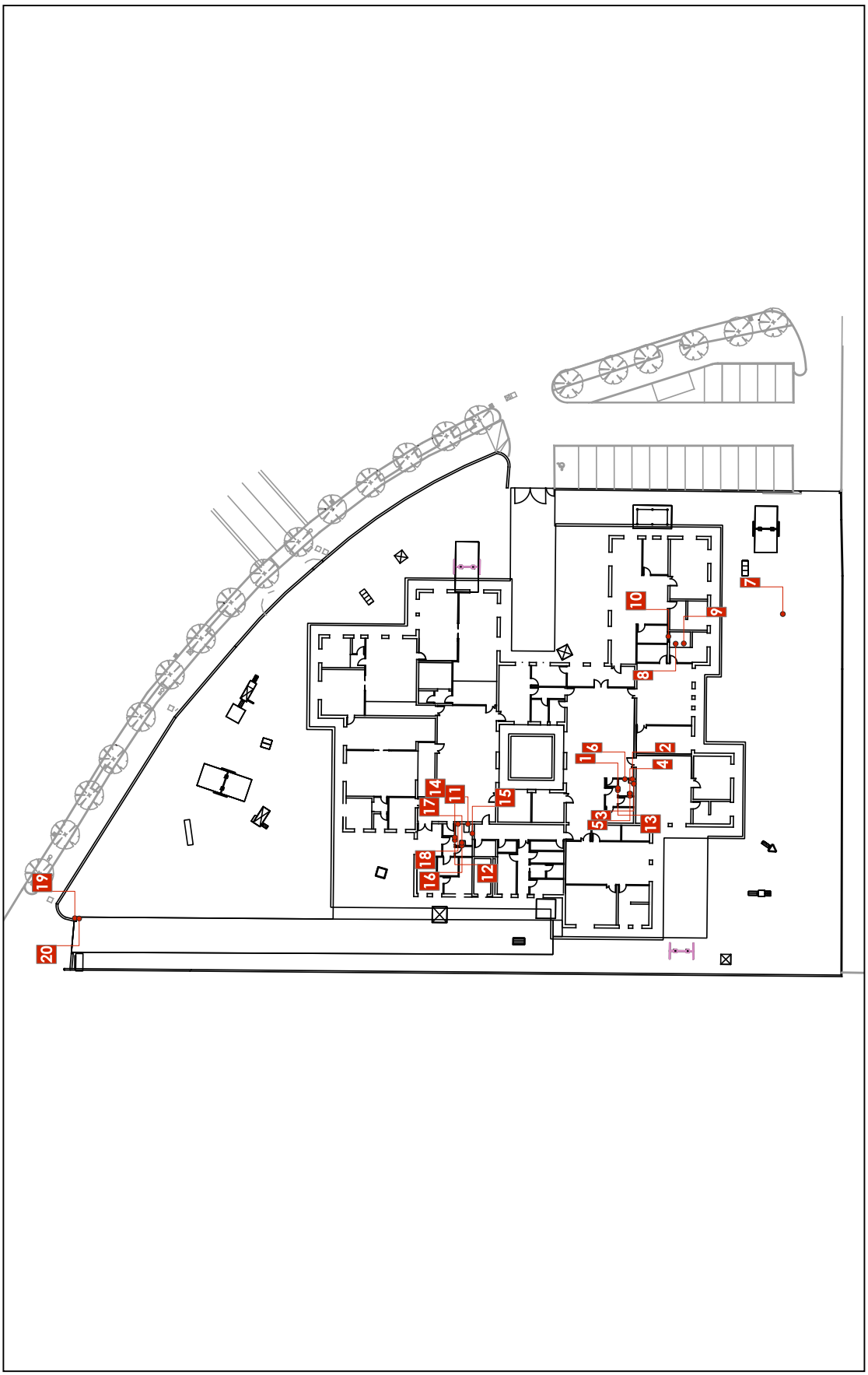
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

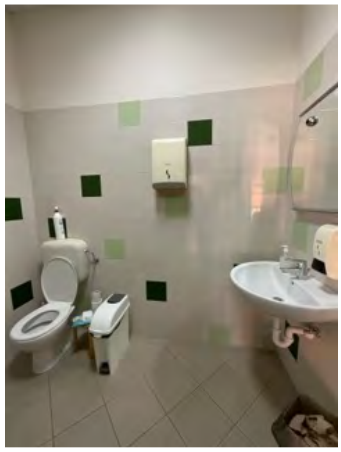
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

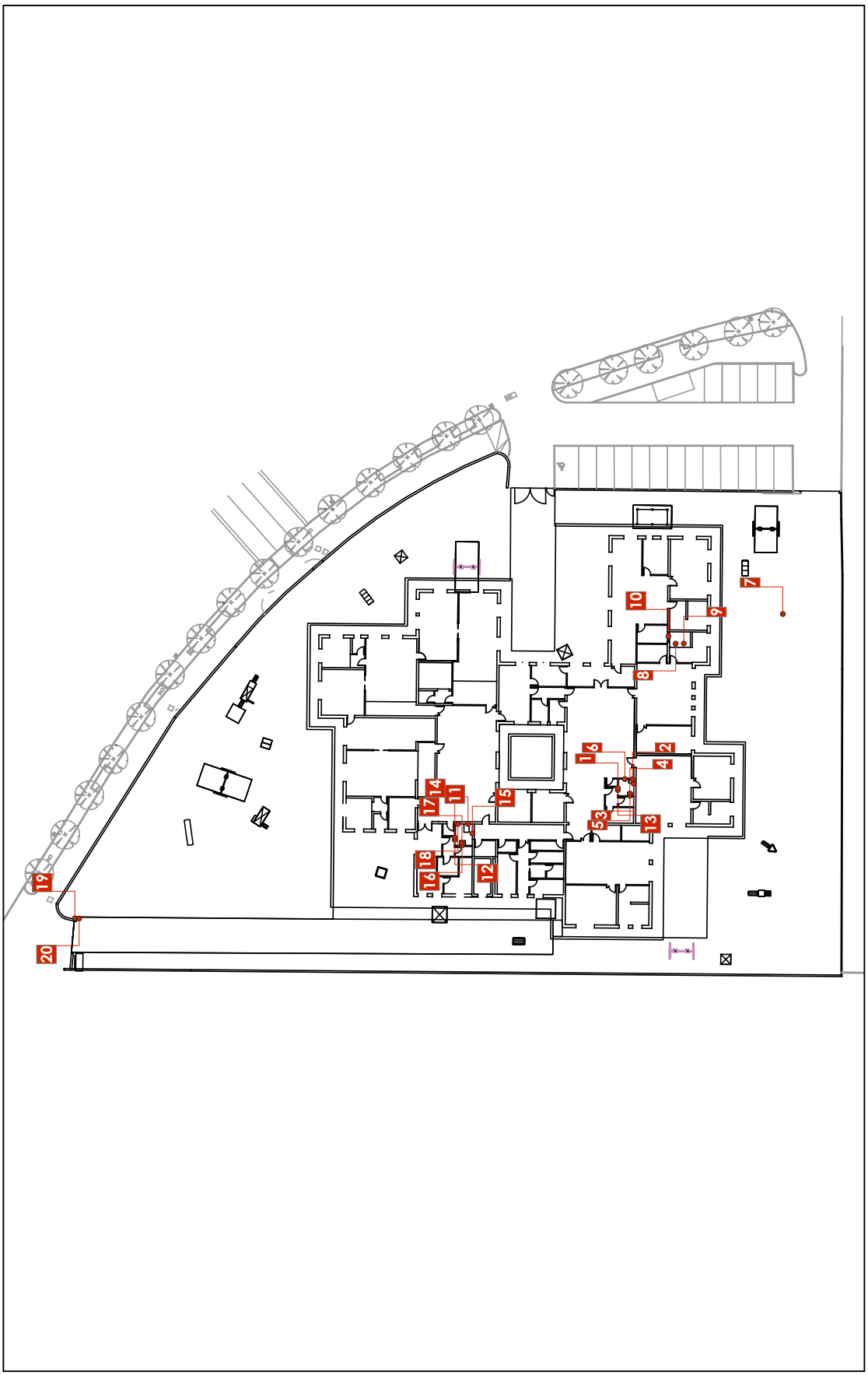
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

07

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (scivoli)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

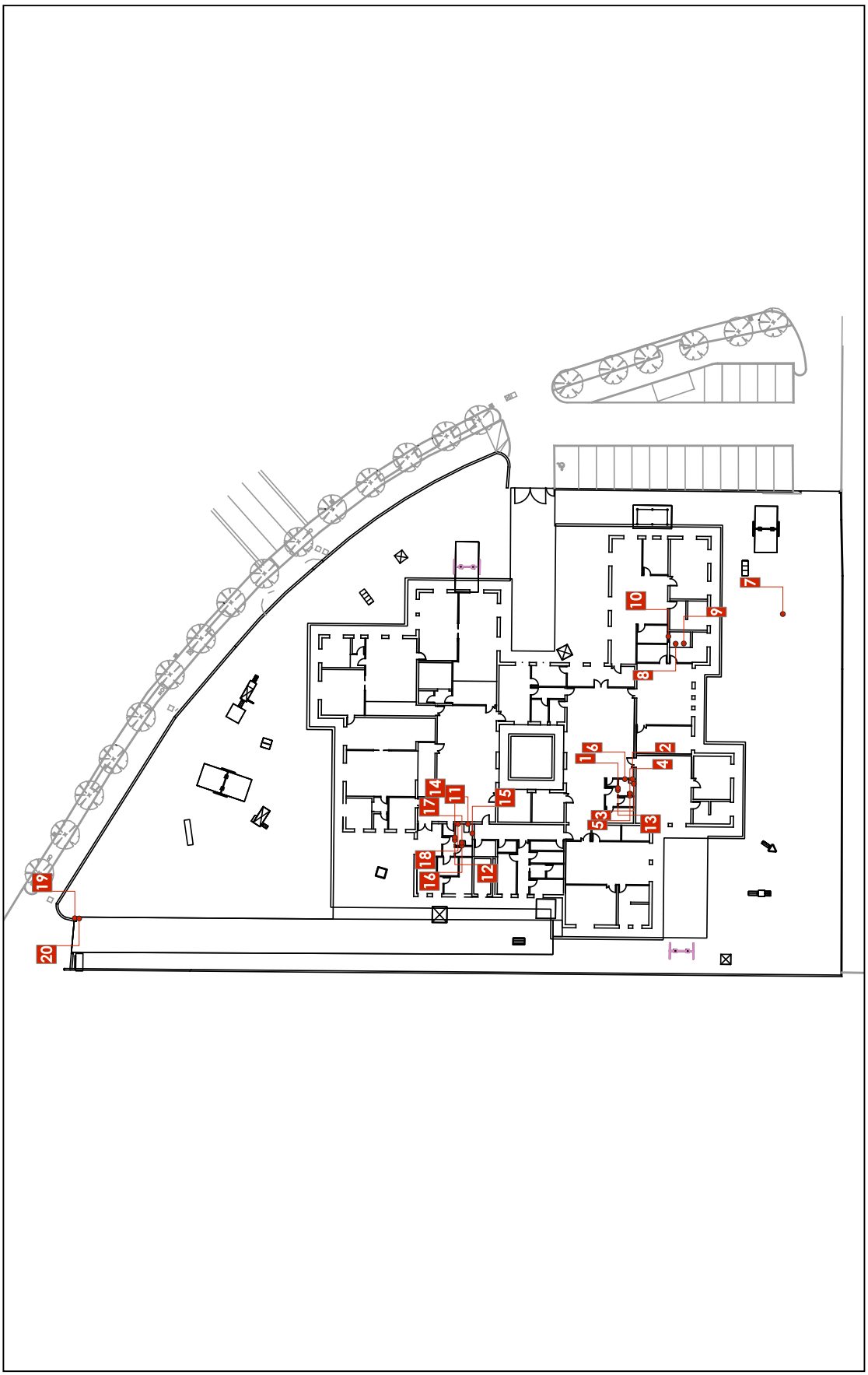
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

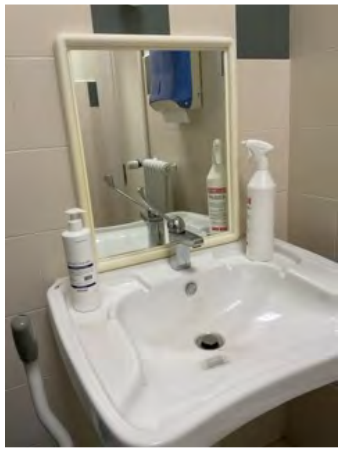
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

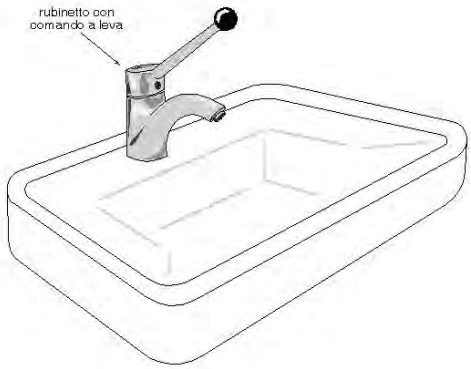
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

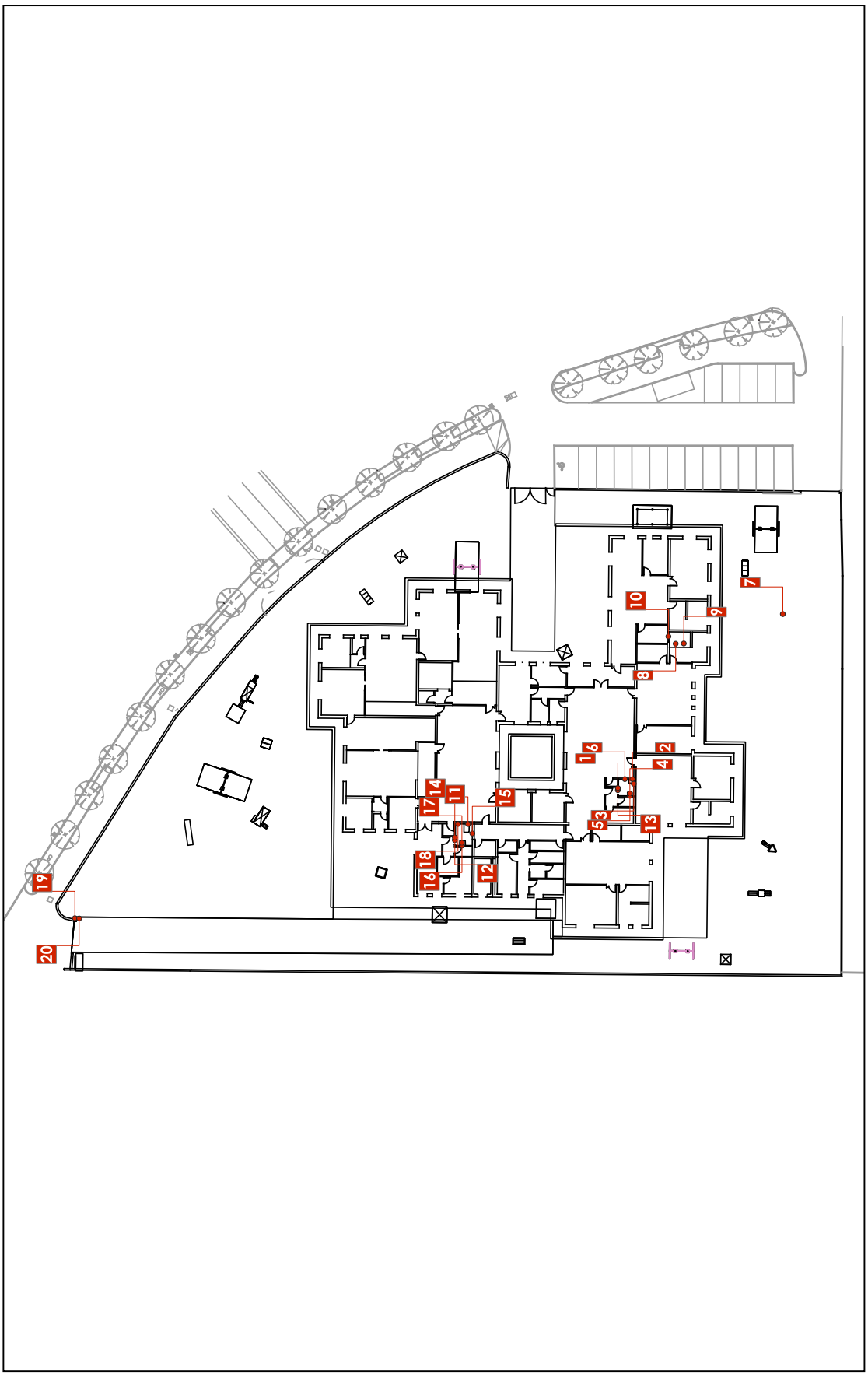
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

09

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

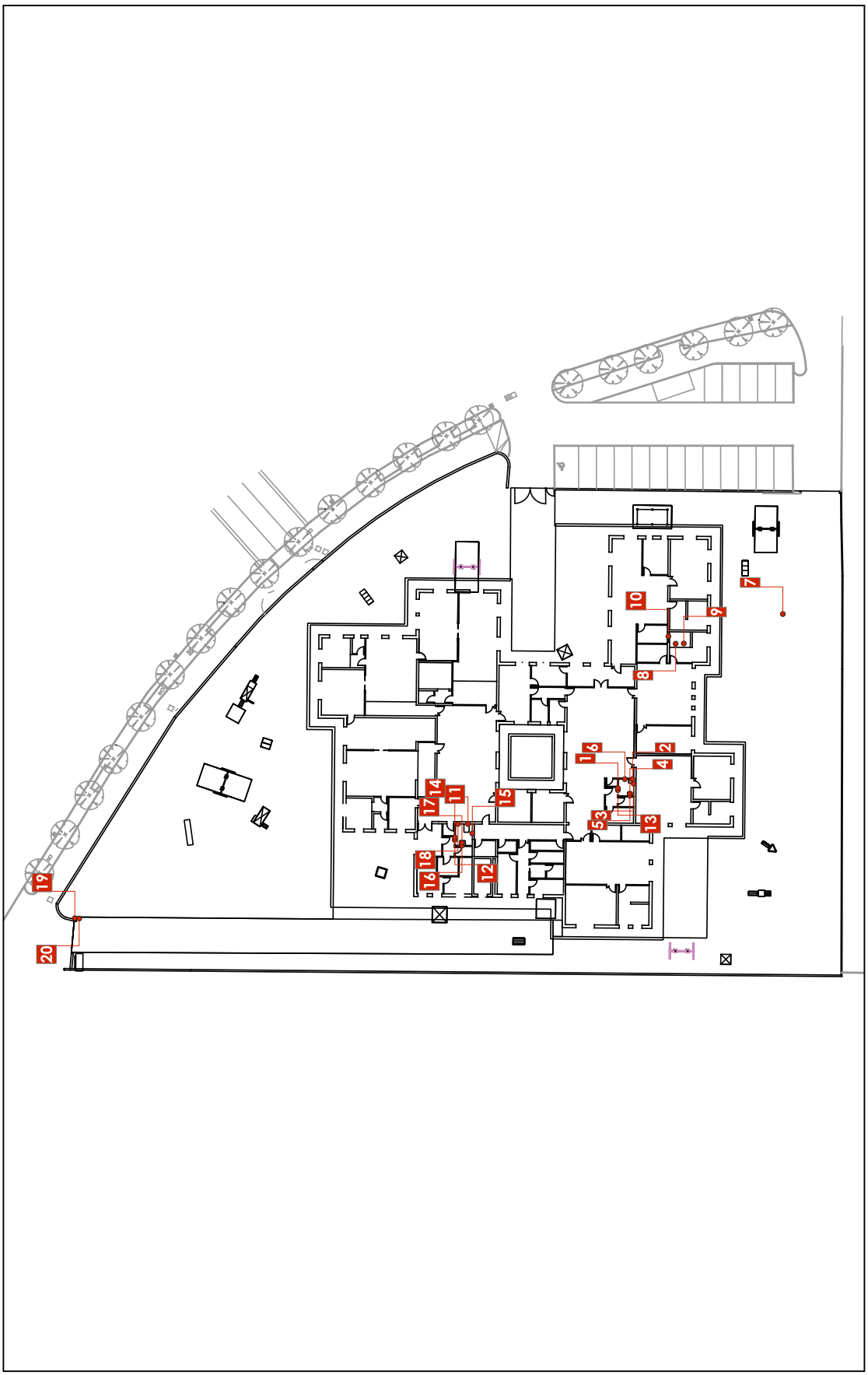
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

10

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

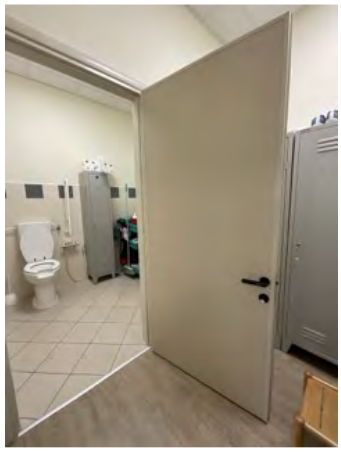
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

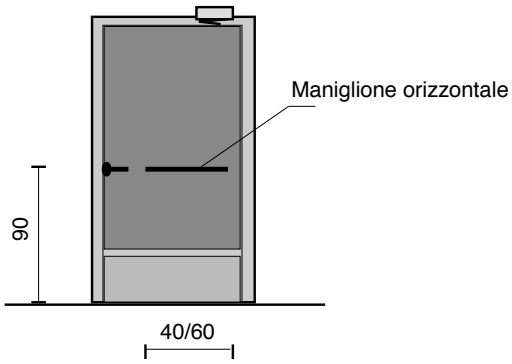
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

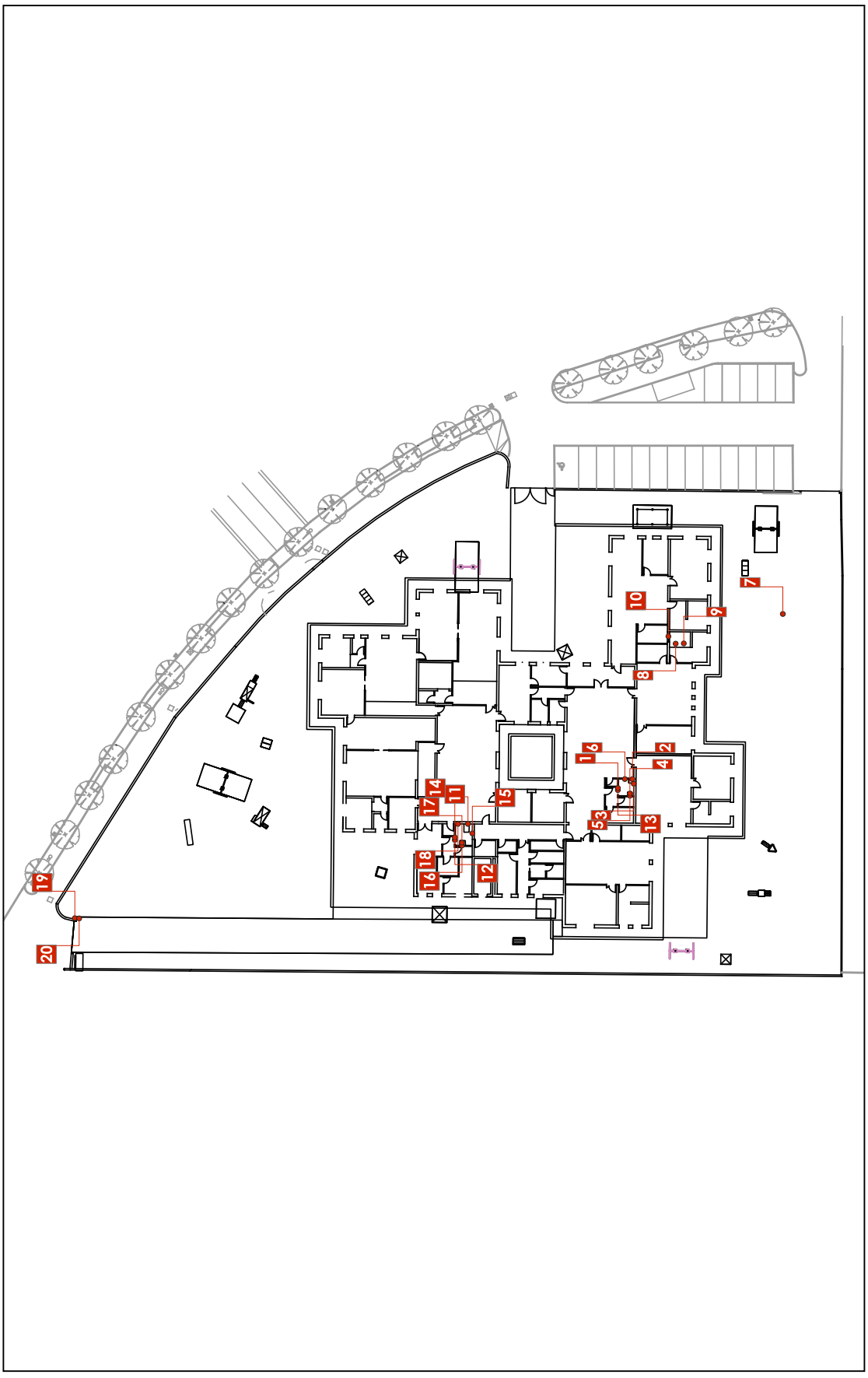
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

N. Intervento

11

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

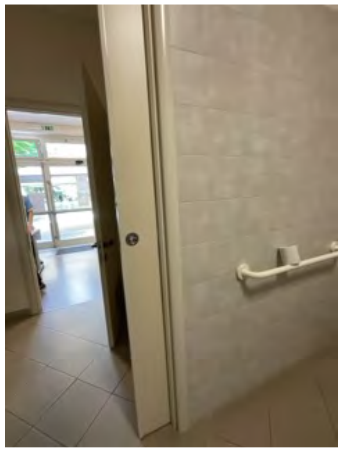
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

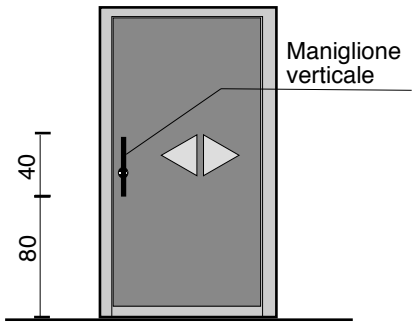
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

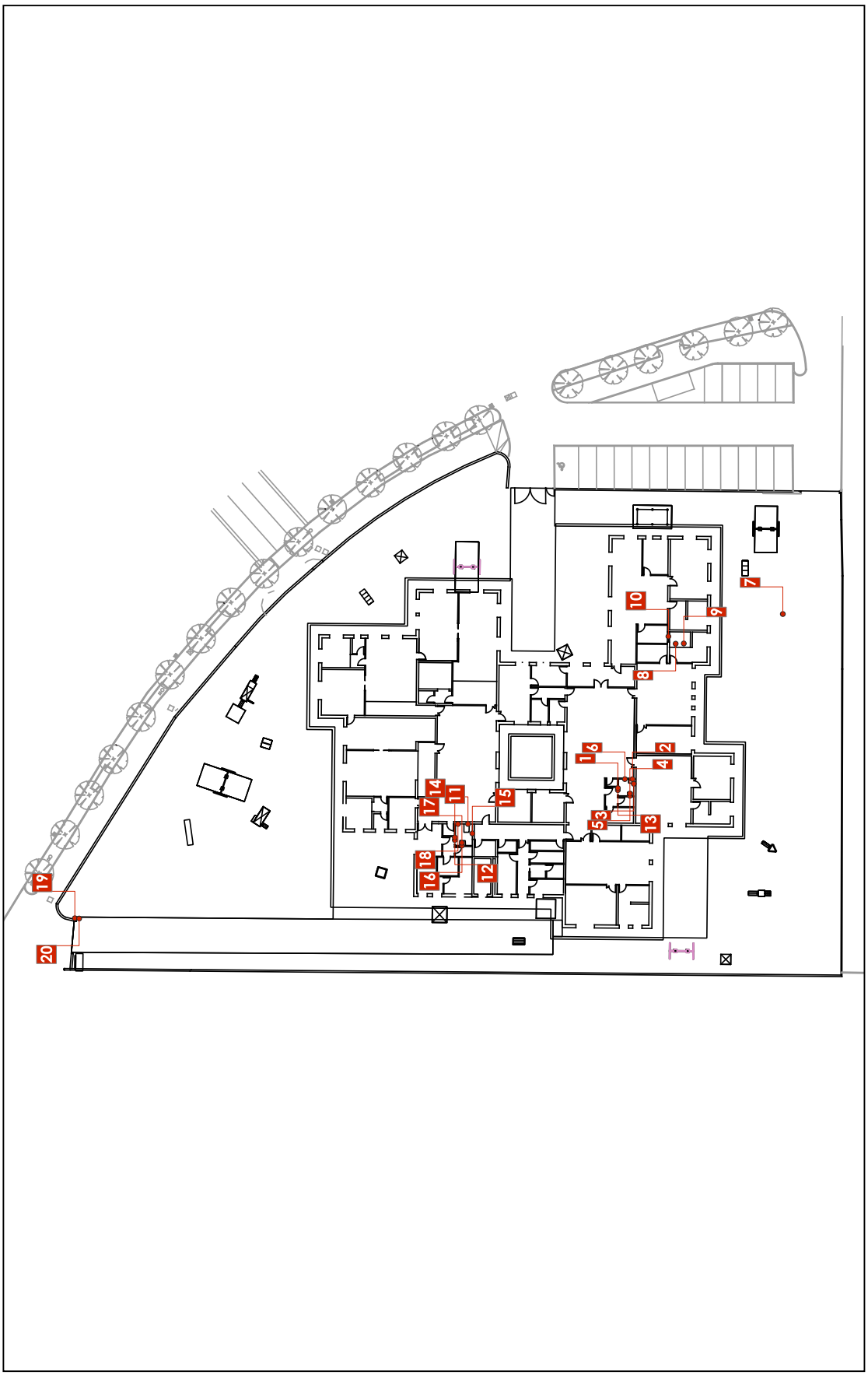
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

N. Intervento

12

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

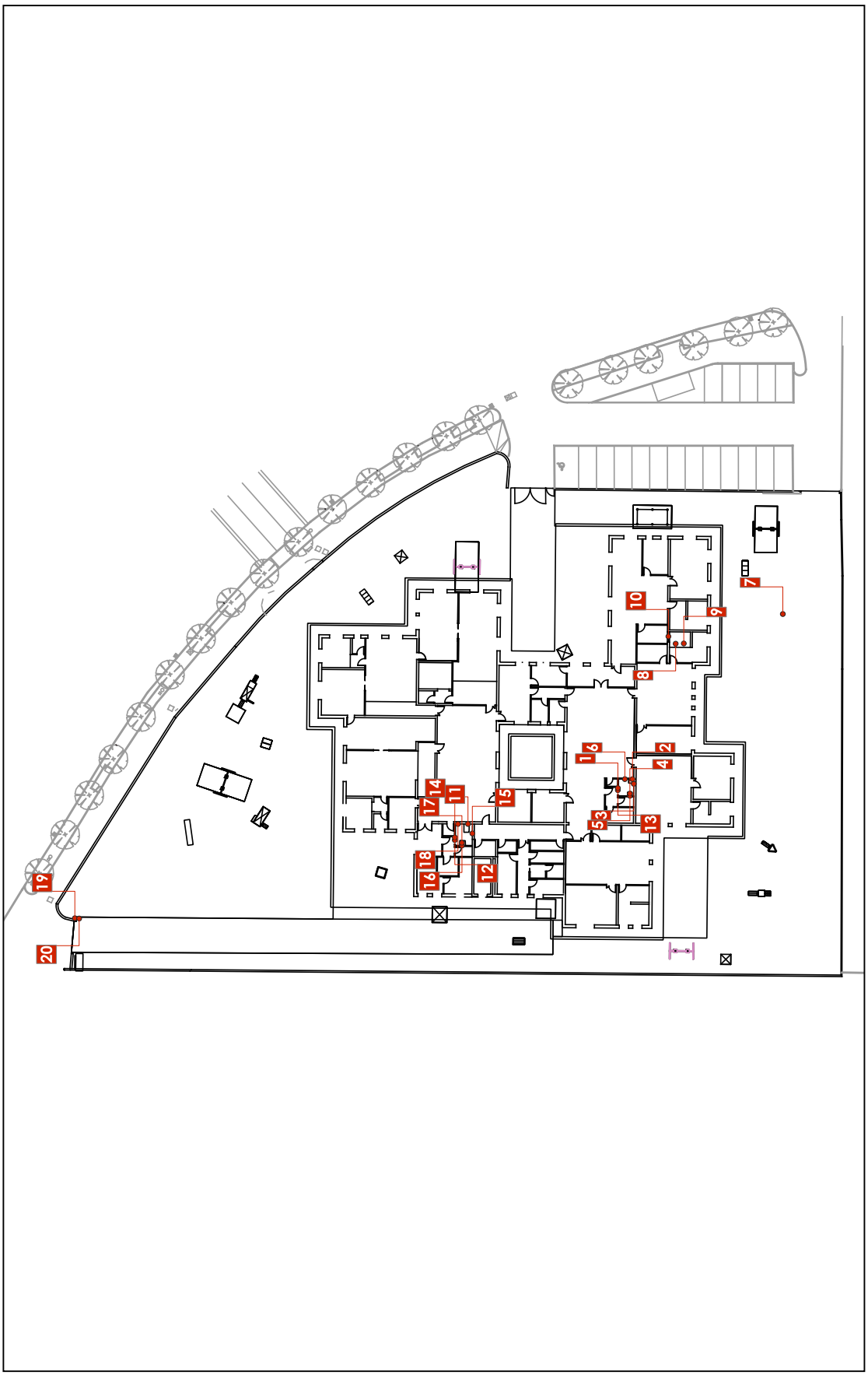
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

N. Intervento

13

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

Note integrative:

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

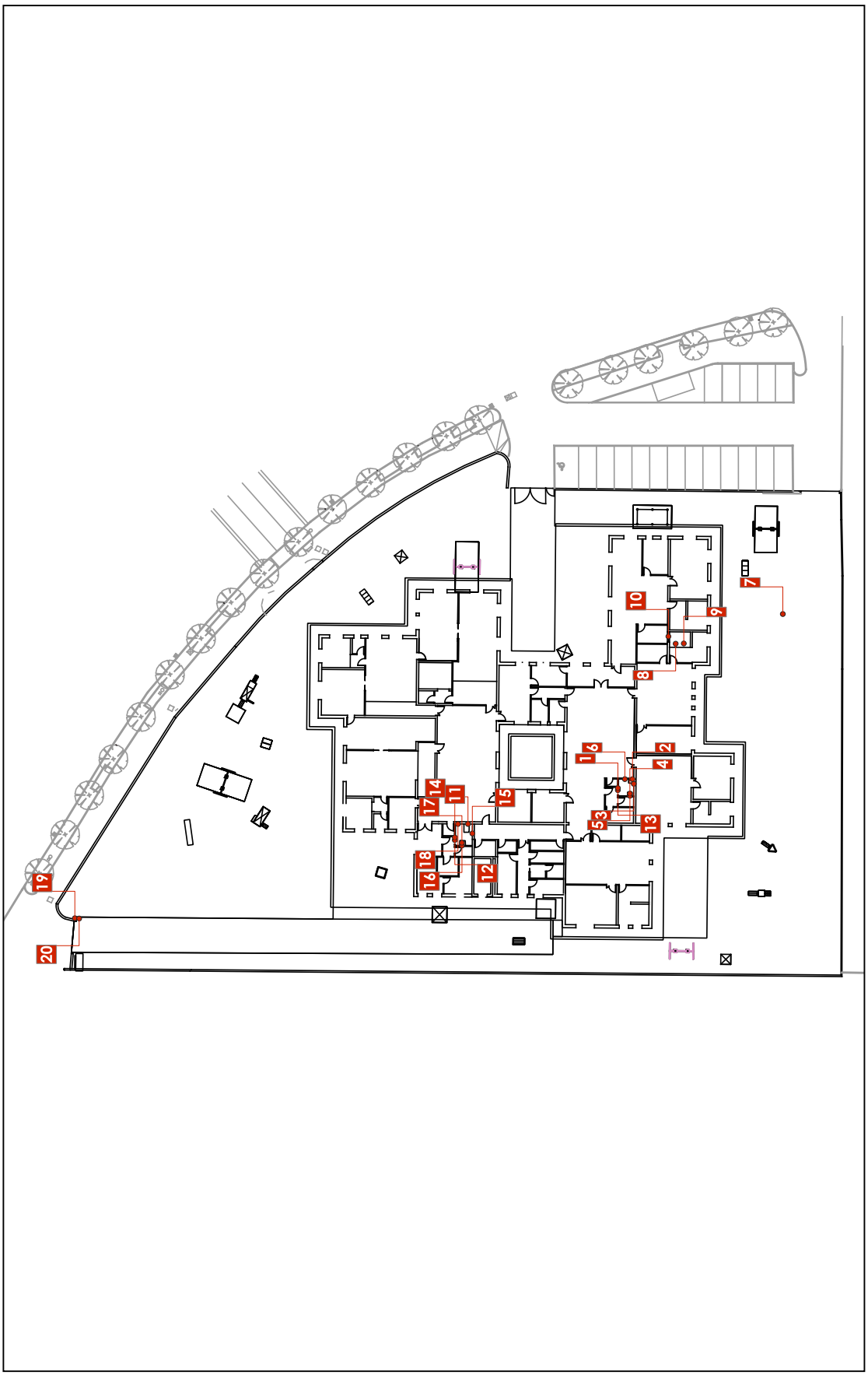
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

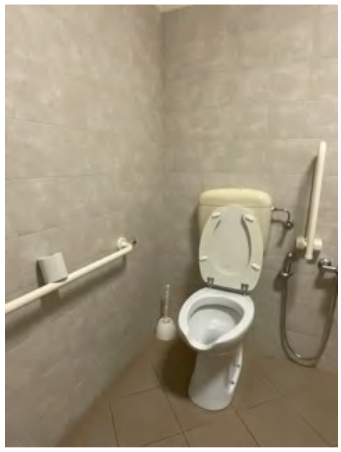
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

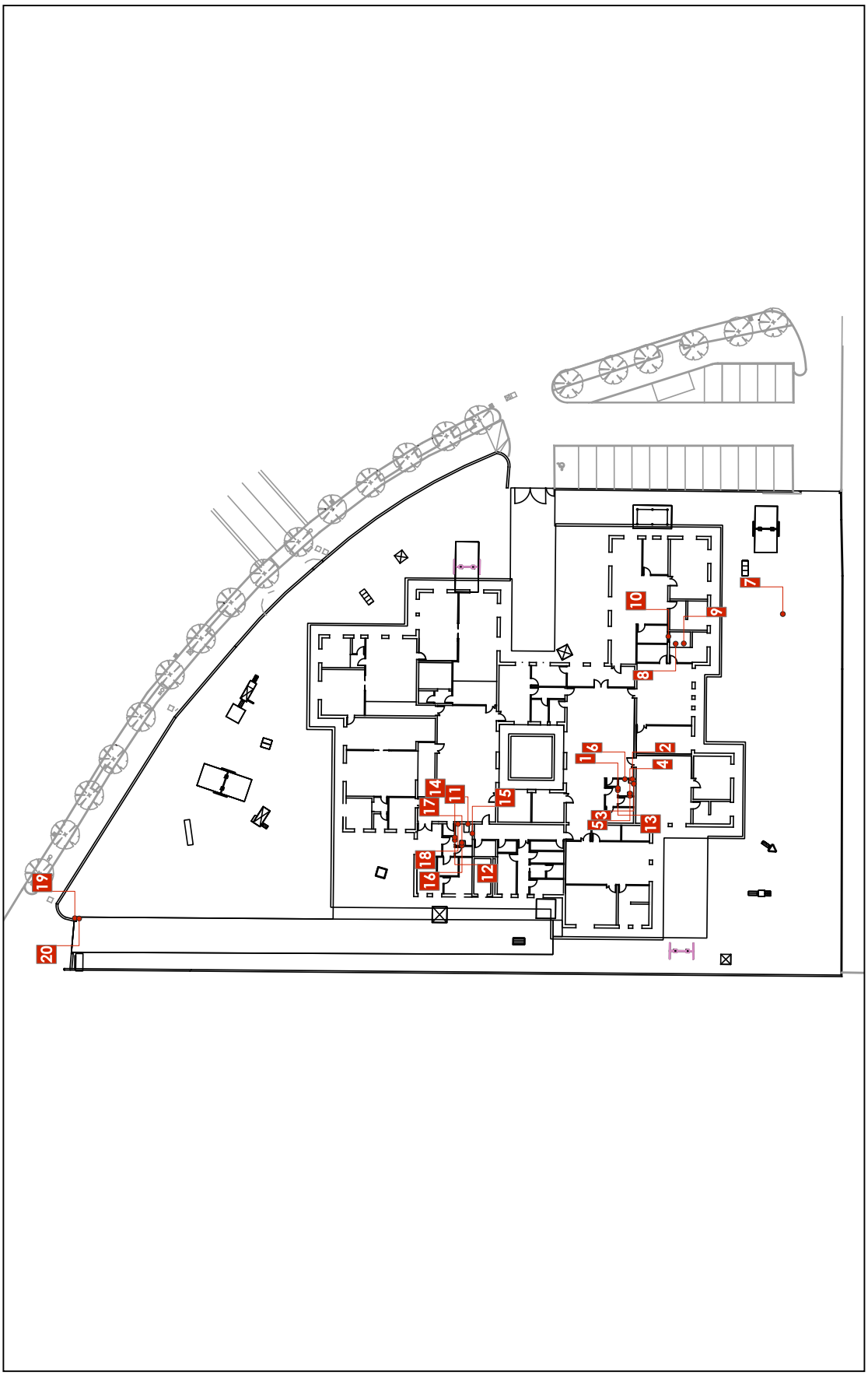
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

N. Intervento

15

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

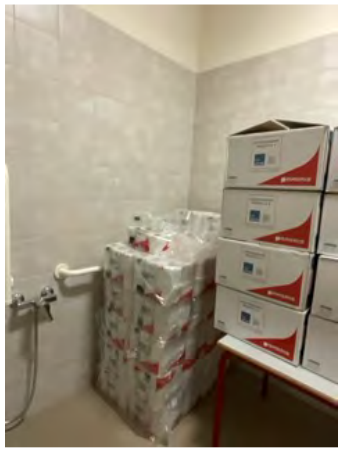
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

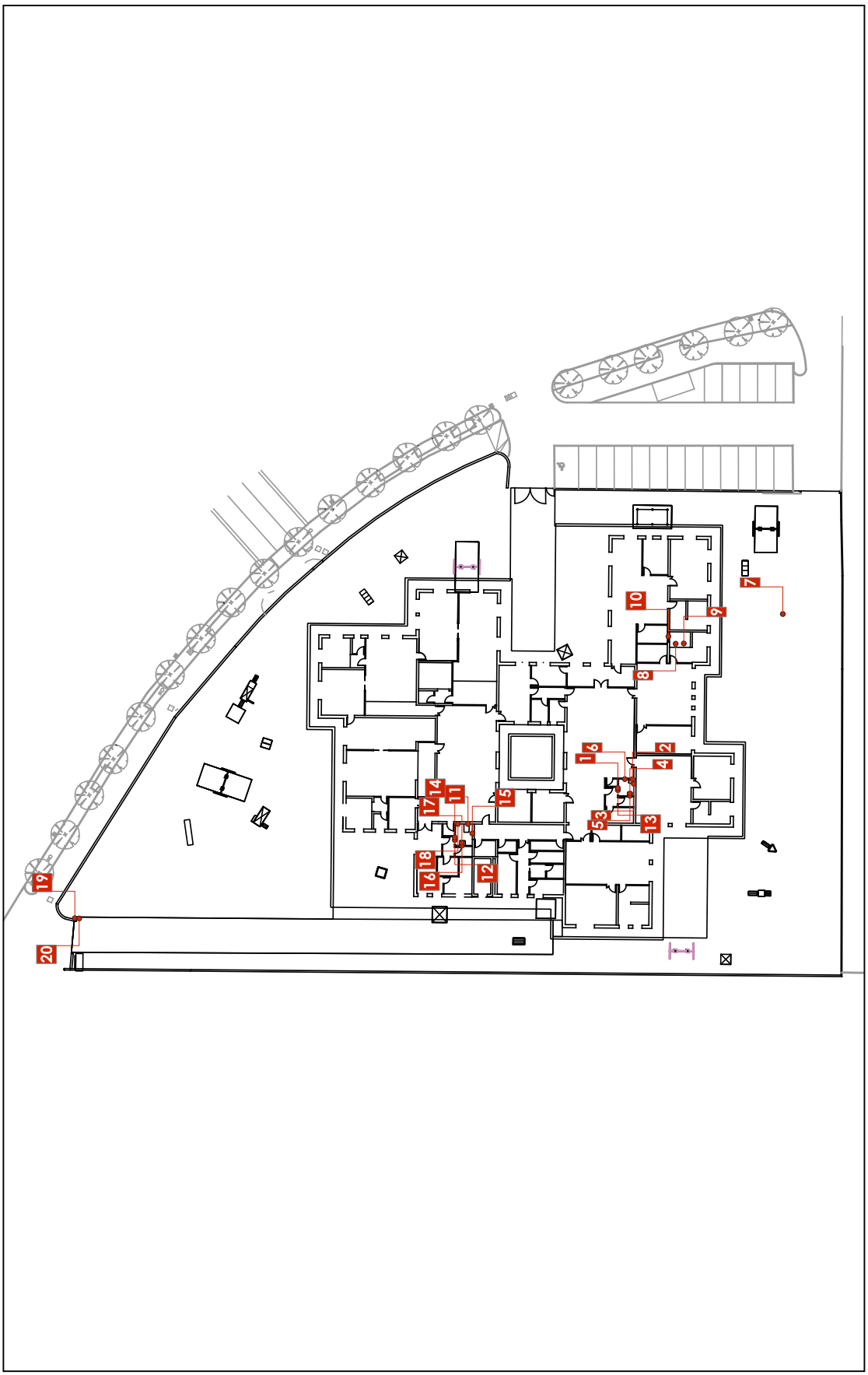
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

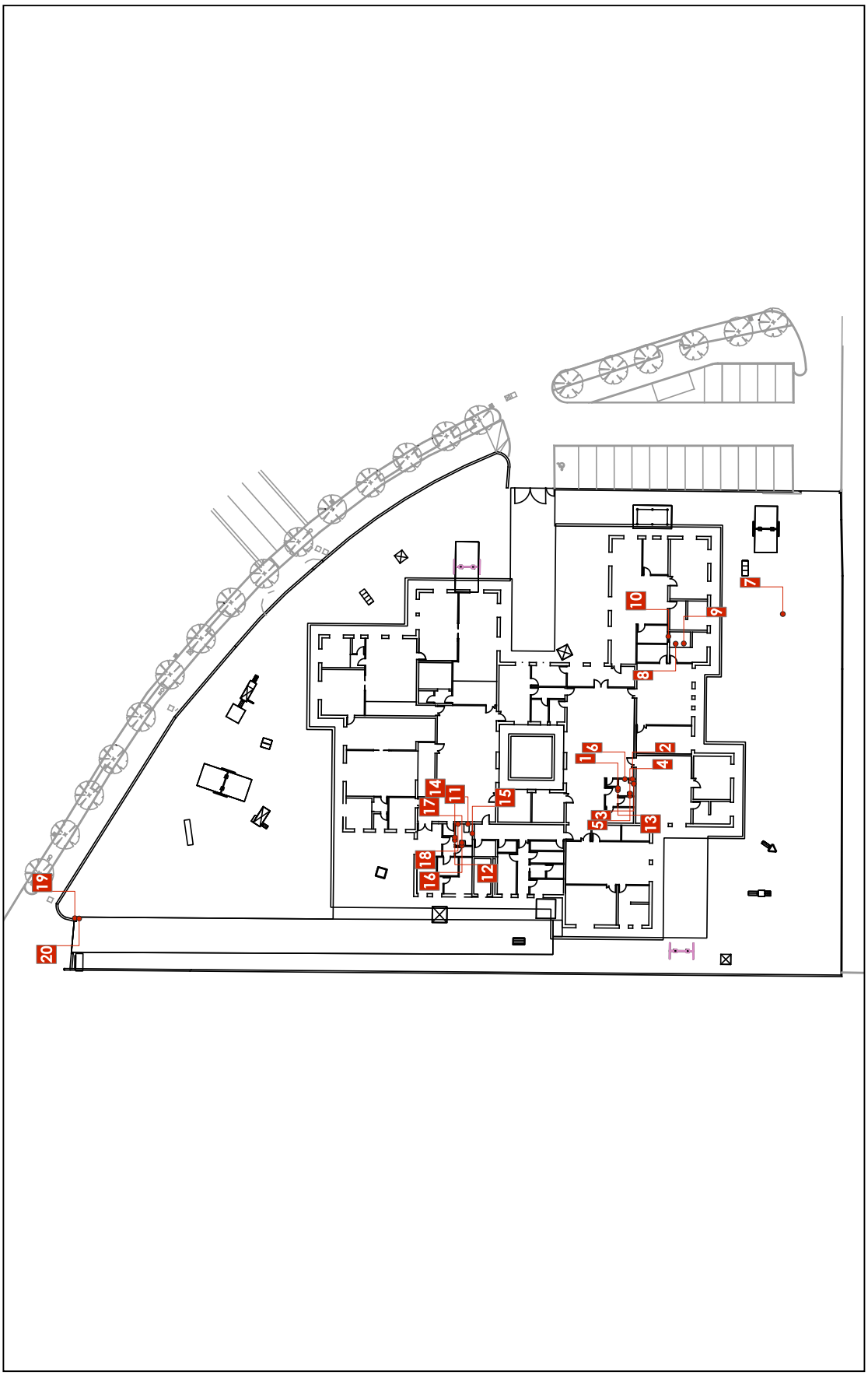
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

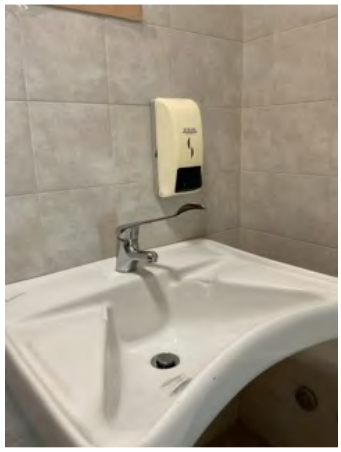
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

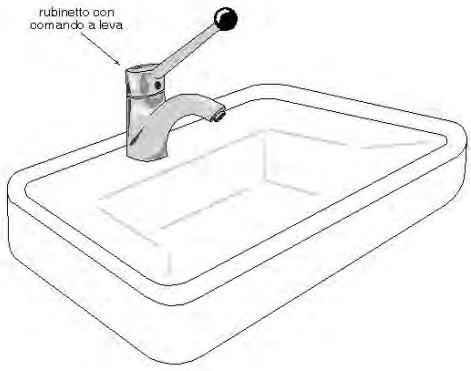
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

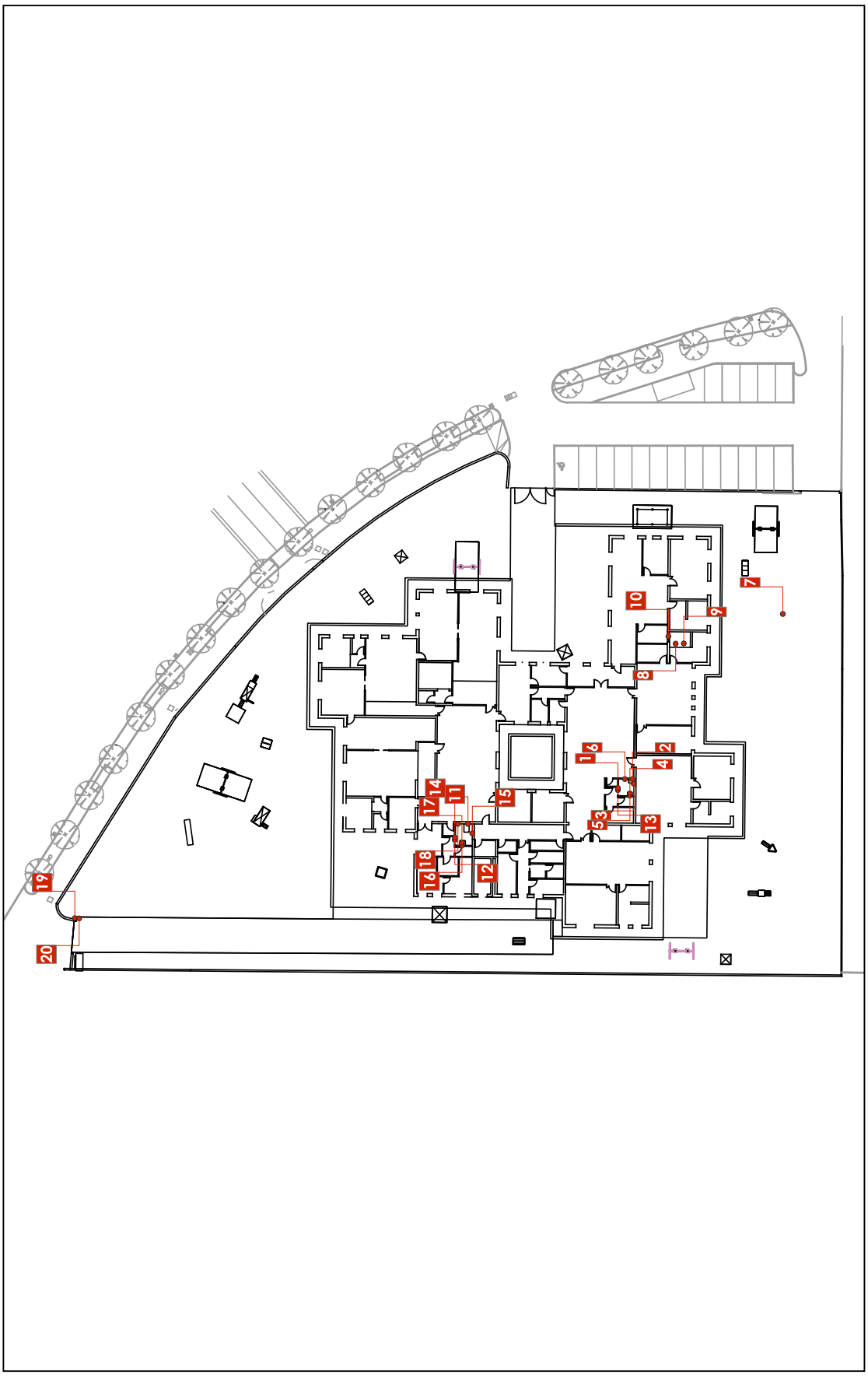
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

N. Intervento

18

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

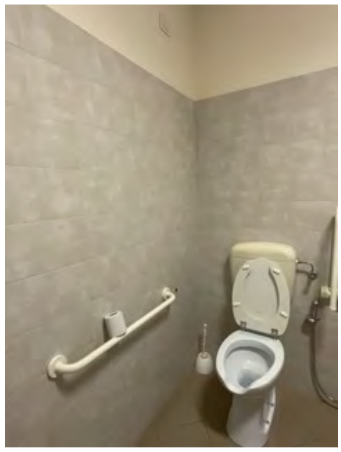
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

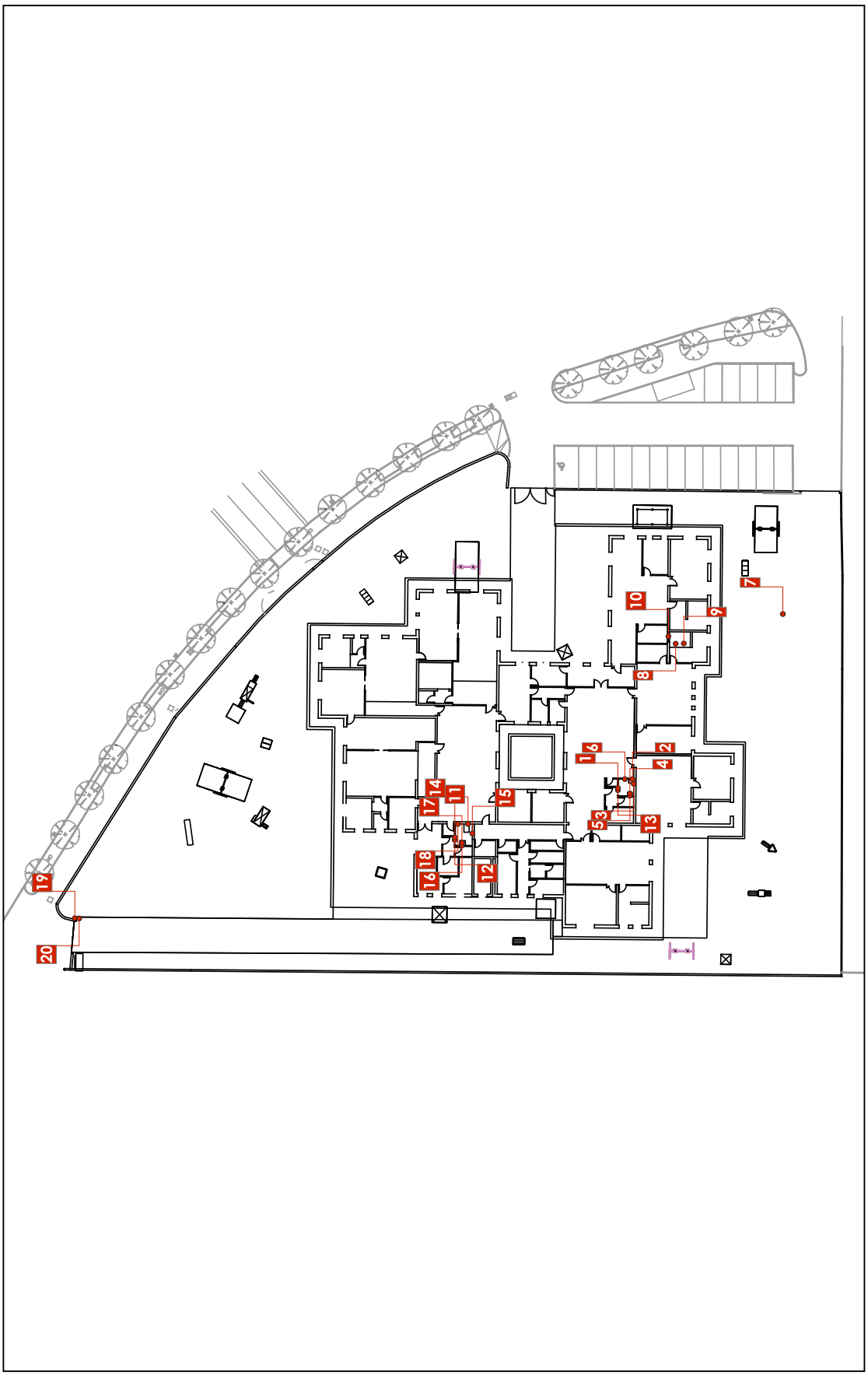
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

N. Intervento

19

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

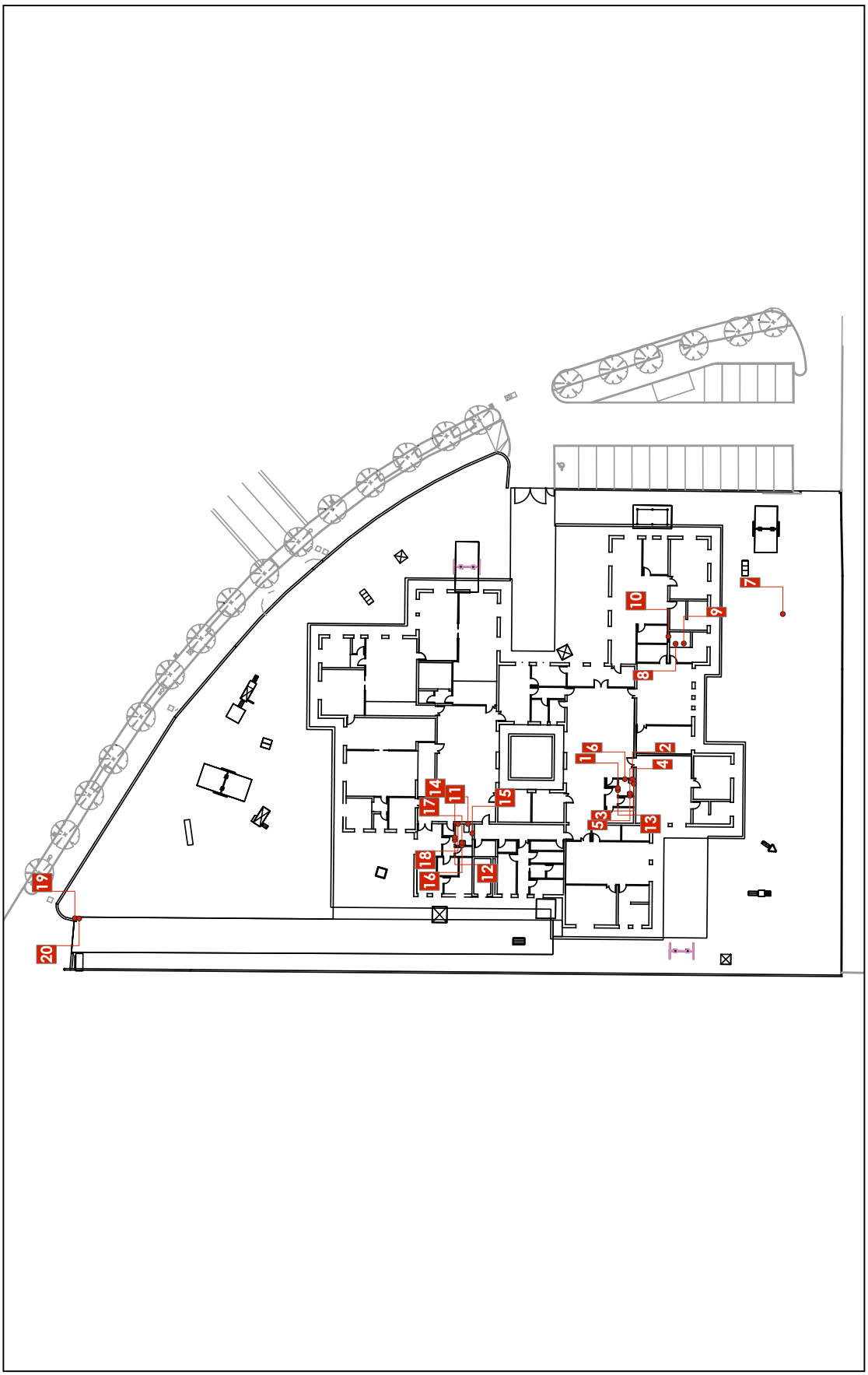
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

20

41. POLO BARBOLINI/GINZBURG

Via Cavazzuti,9 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

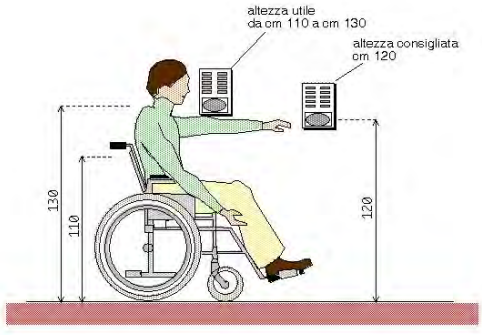
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

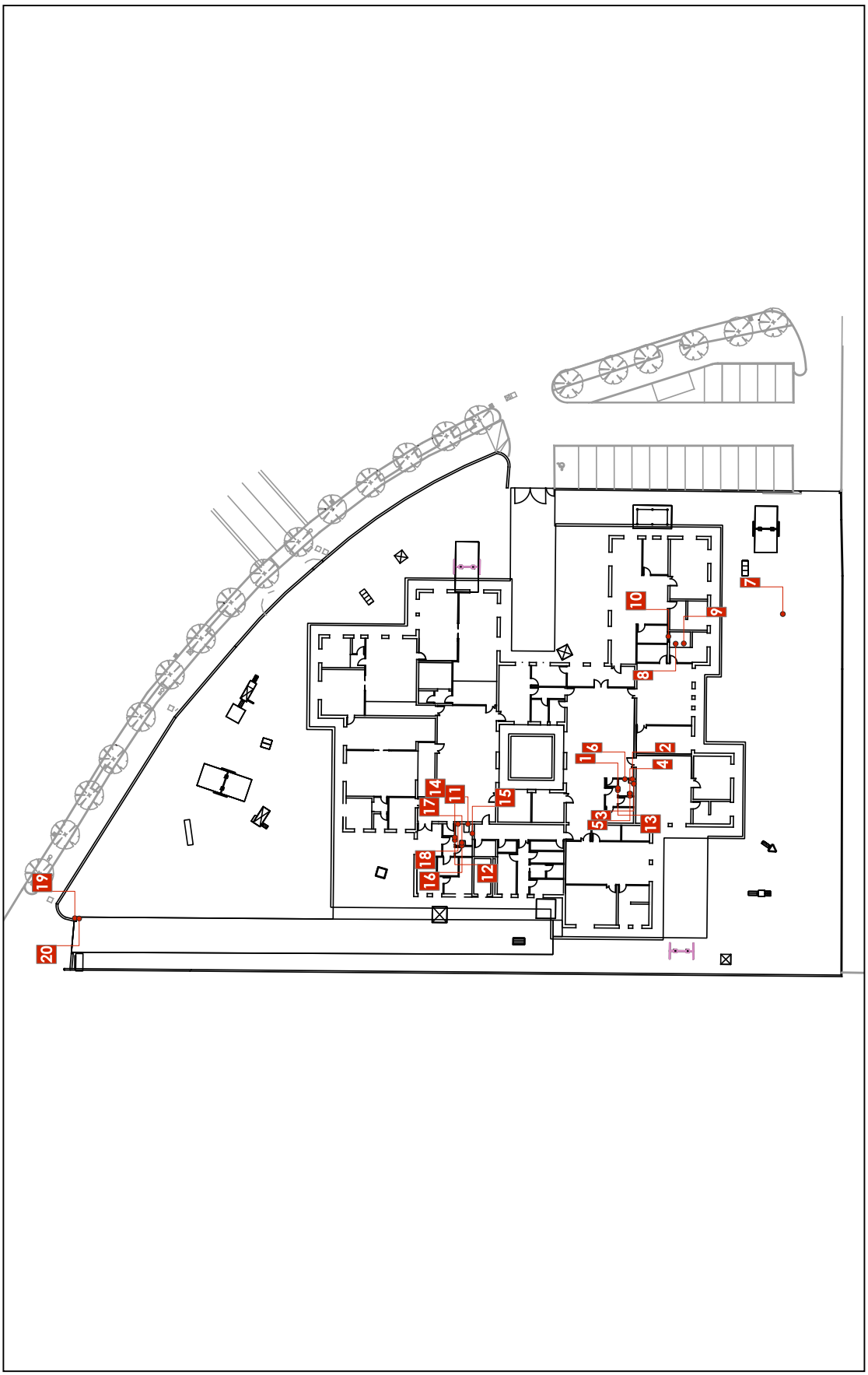
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MATERNA GINZBURG, FORMIGINE

interventi proposti

• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

43. NIDO "ALICE"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

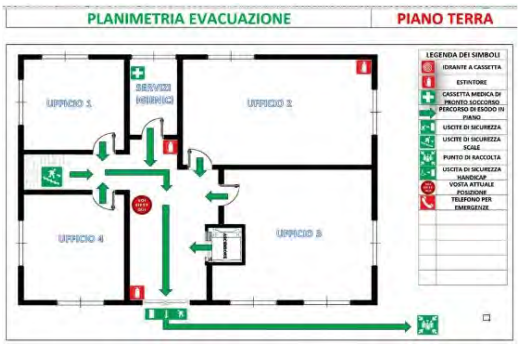
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

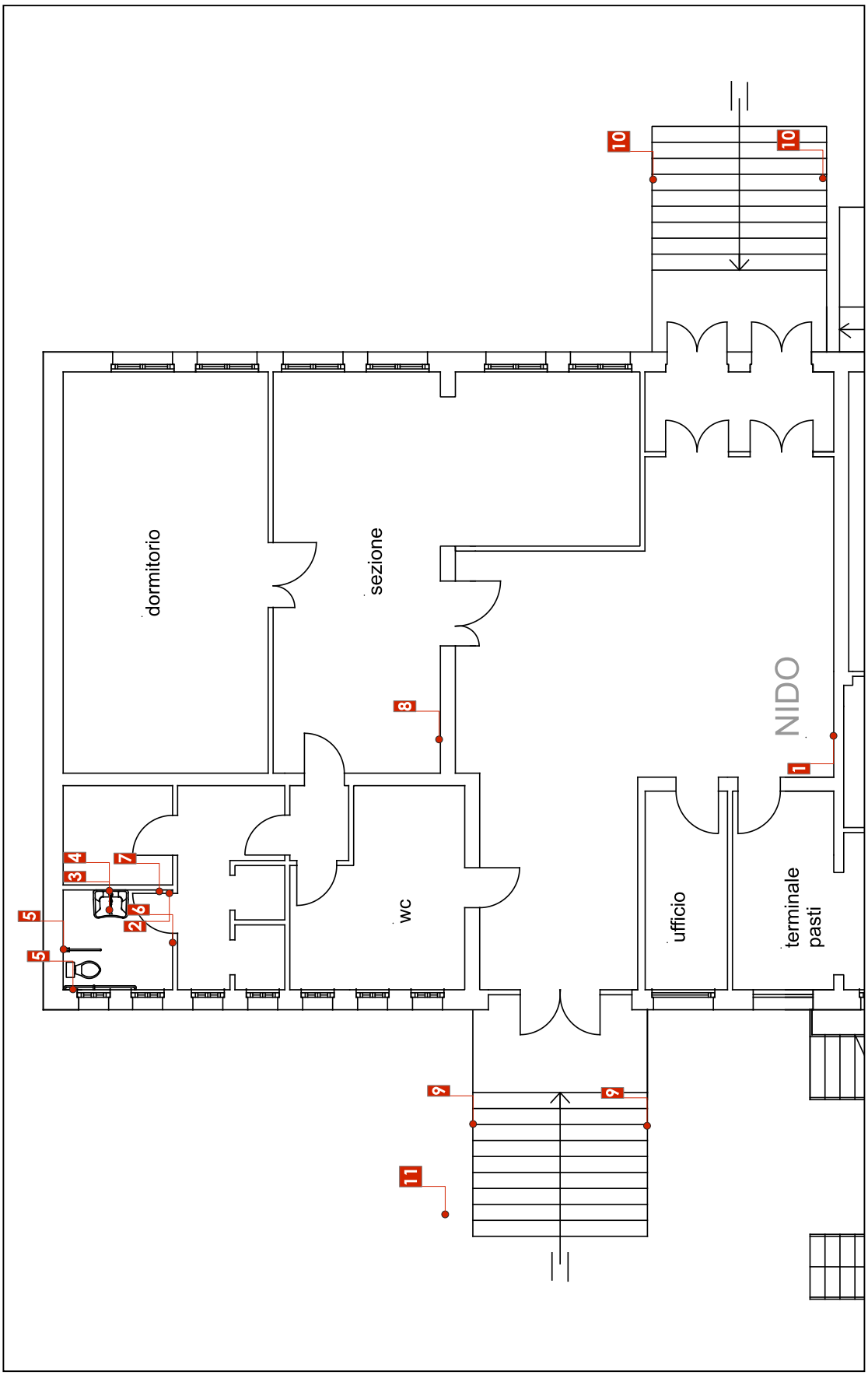
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



43. NIDO "ALICE"

N. Intervento
02

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

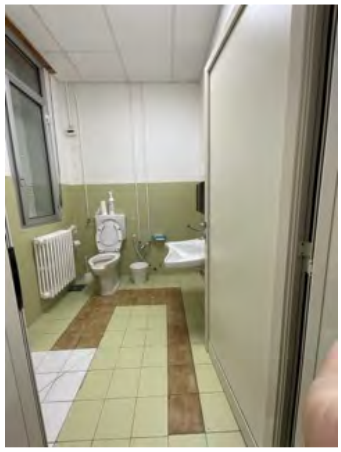
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

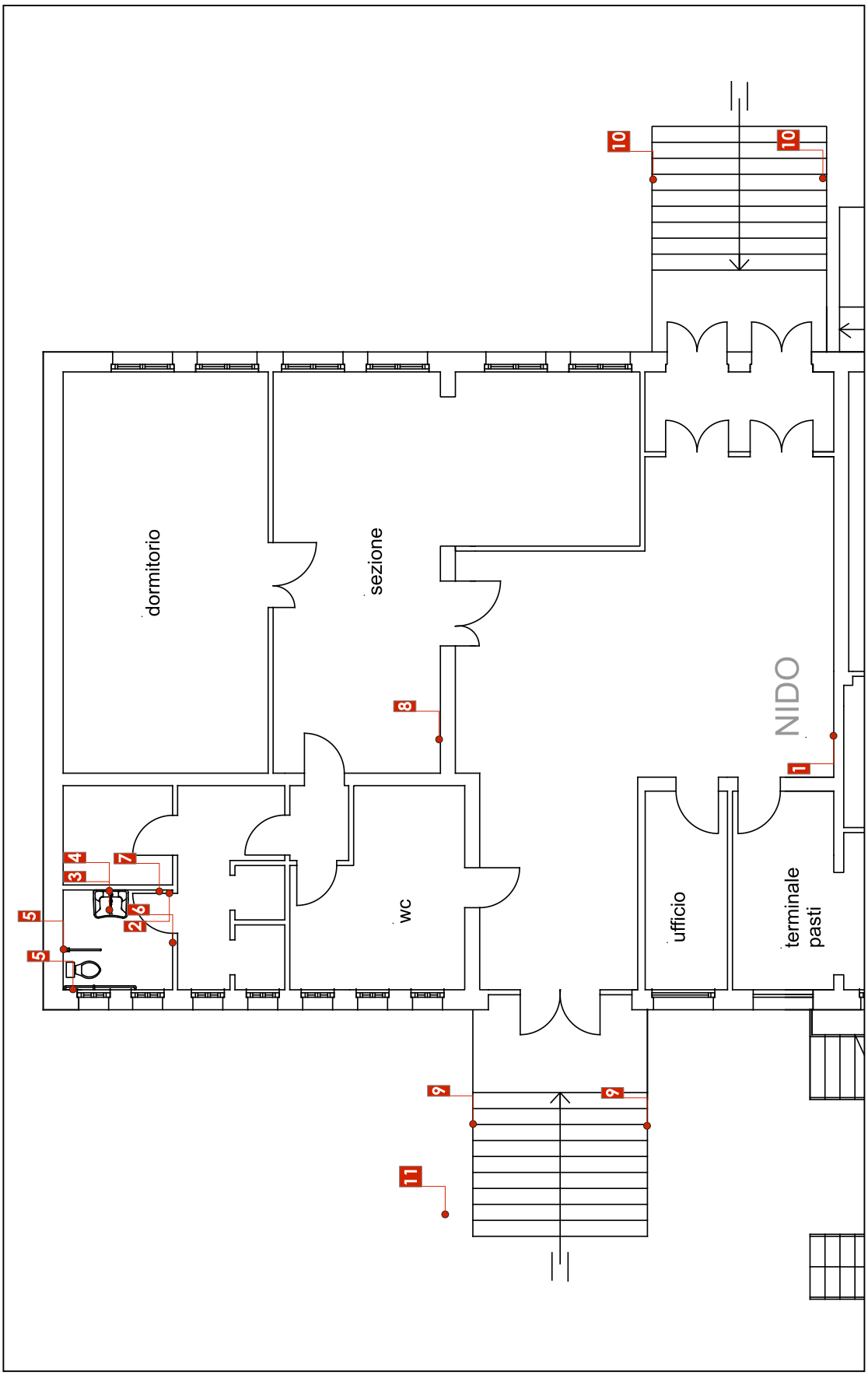
PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

43. NIDO "ALICE"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

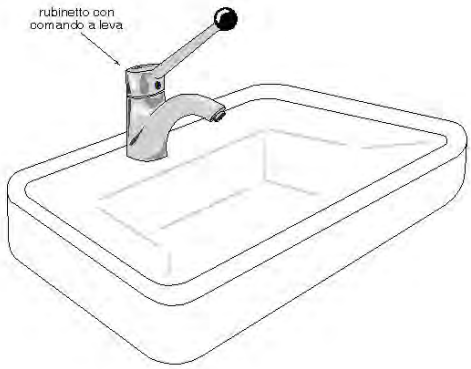
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

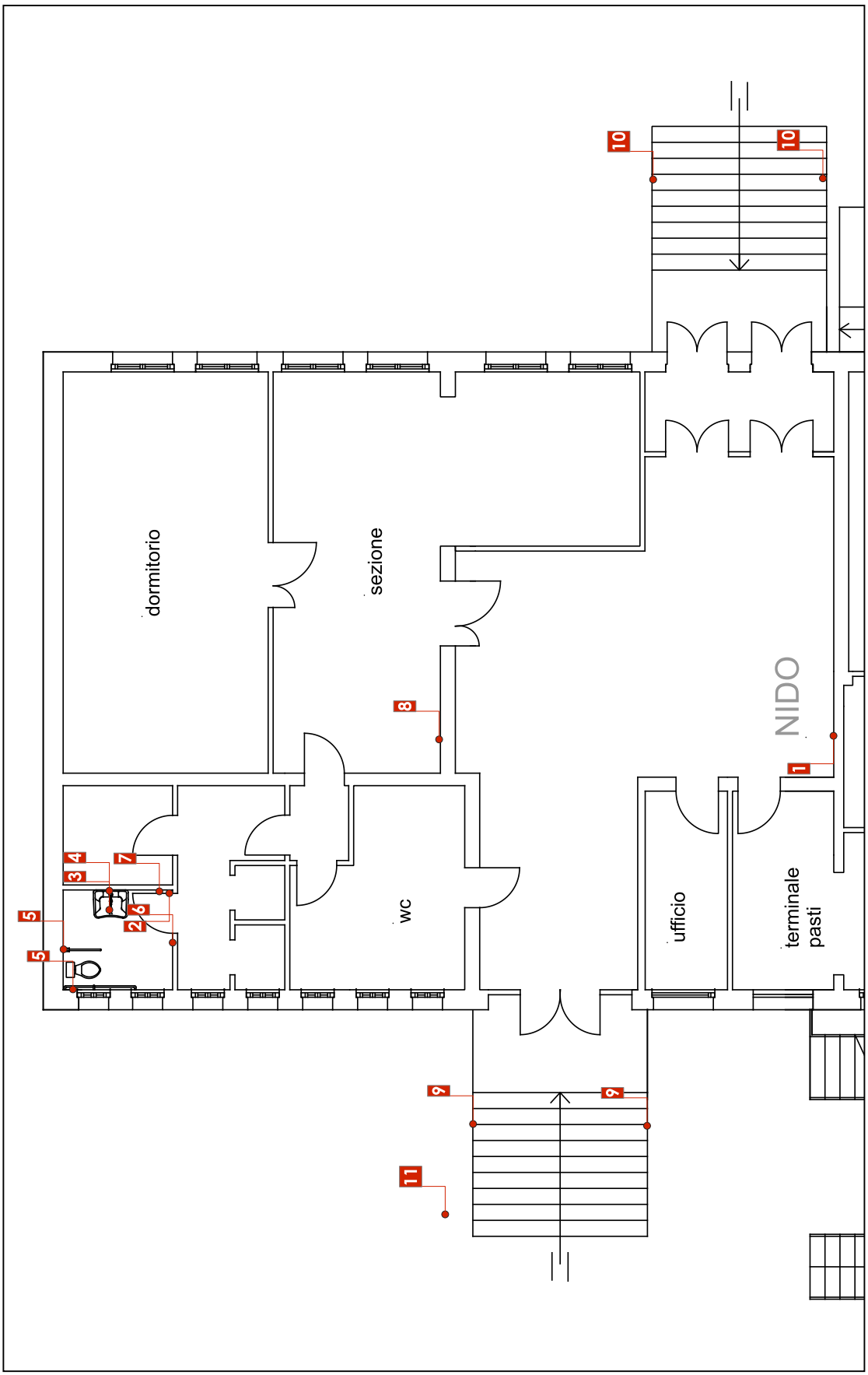
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



43. NIDO "ALICE"

N. Intervento
04

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

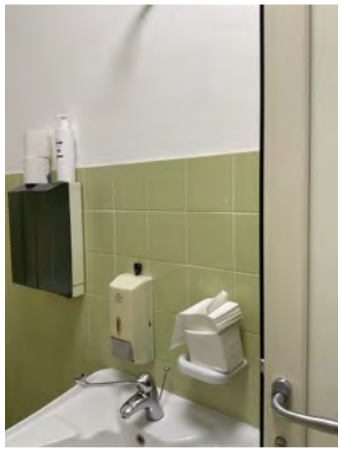
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

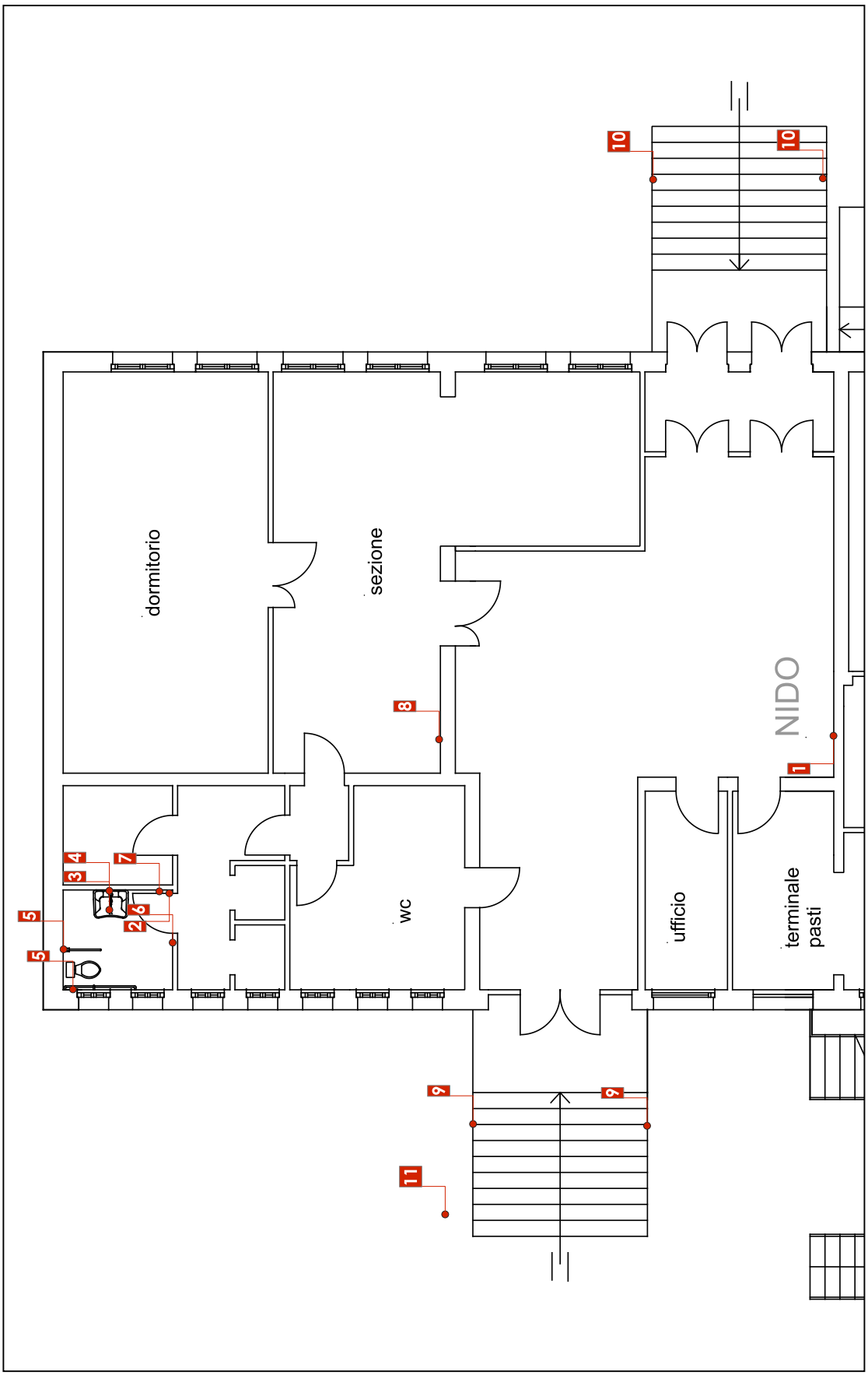
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



43. NIDO "ALICE"

N. Intervento

05

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

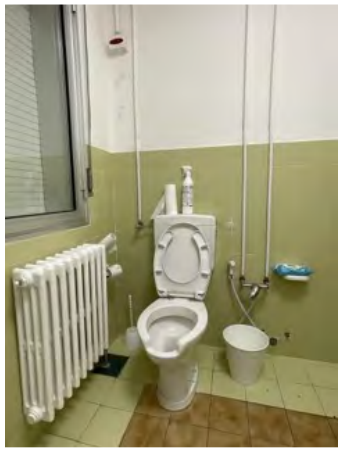
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

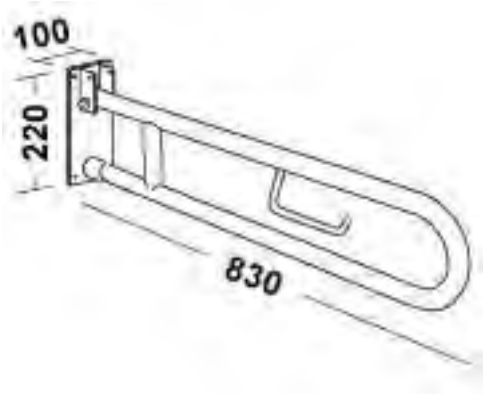
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

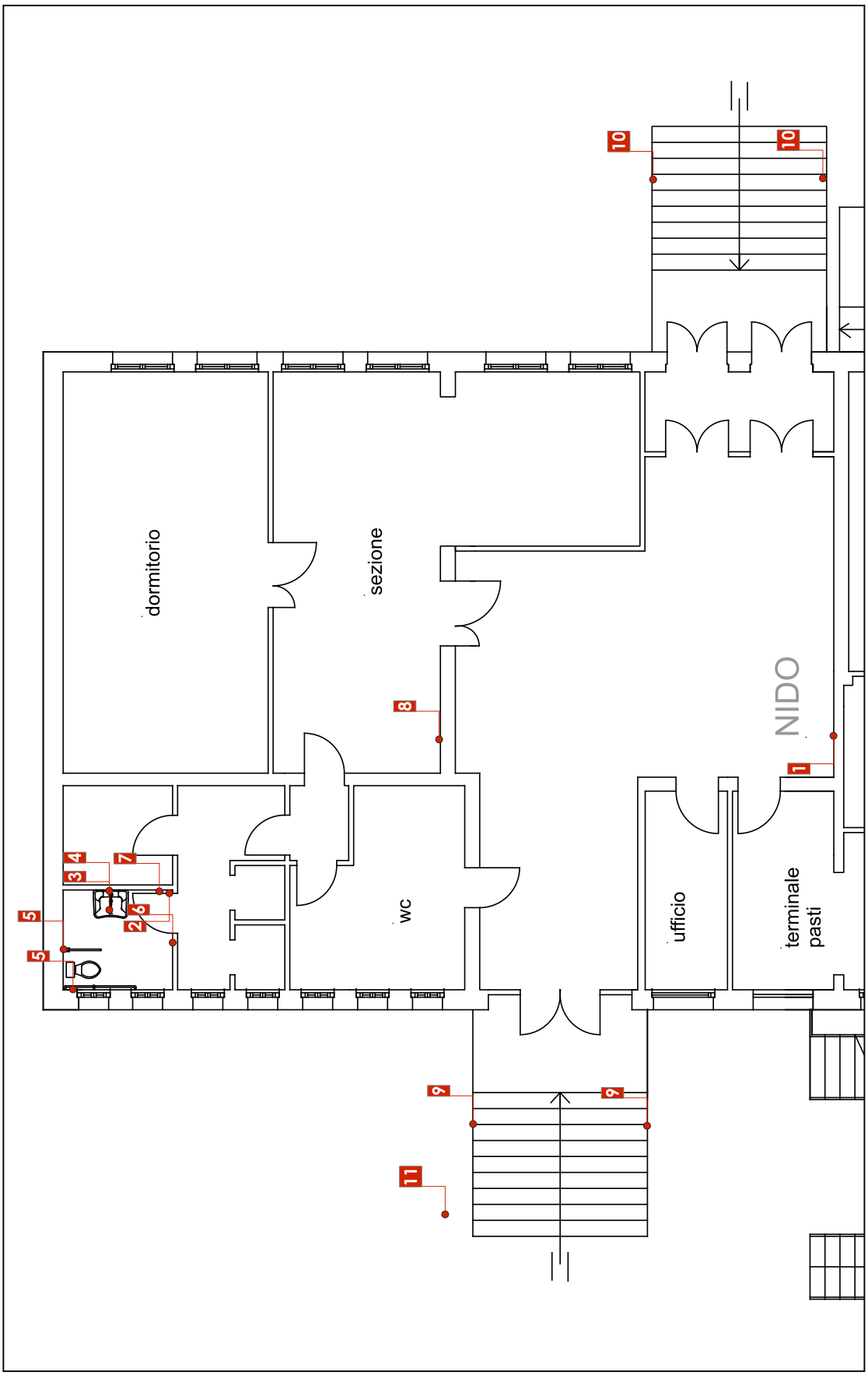
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

43. NIDO "ALICE"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

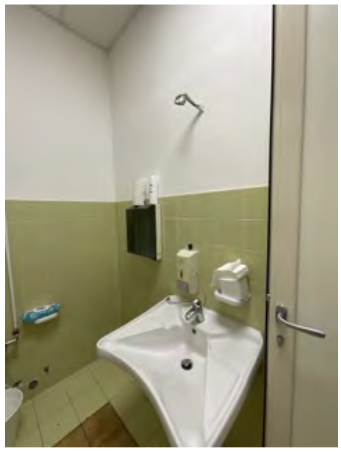
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

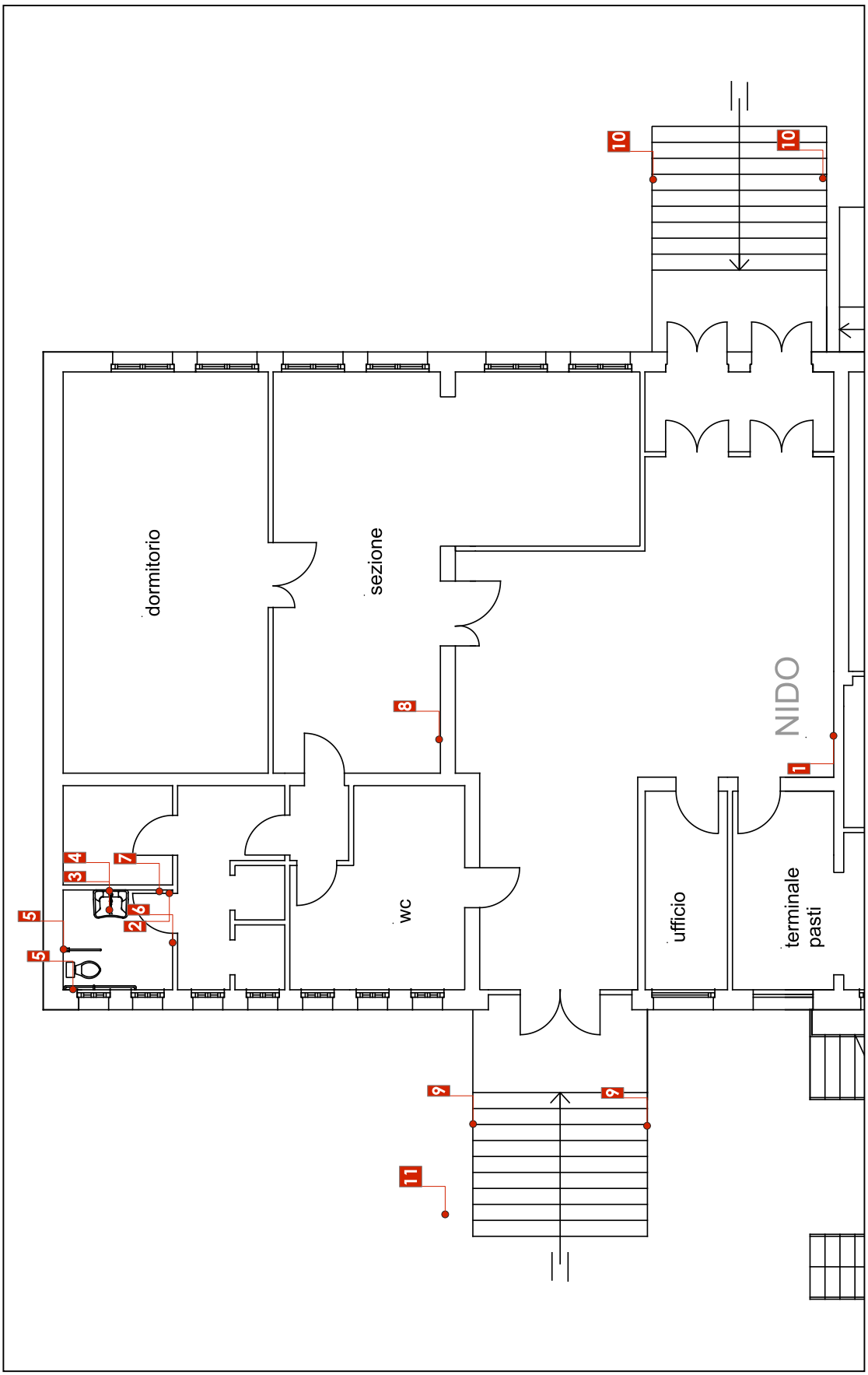
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



43. NIDO "ALICE"

N. Intervento

07

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

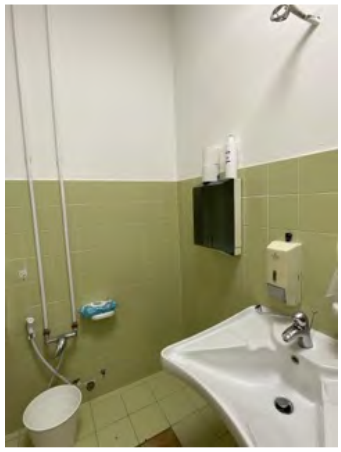
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

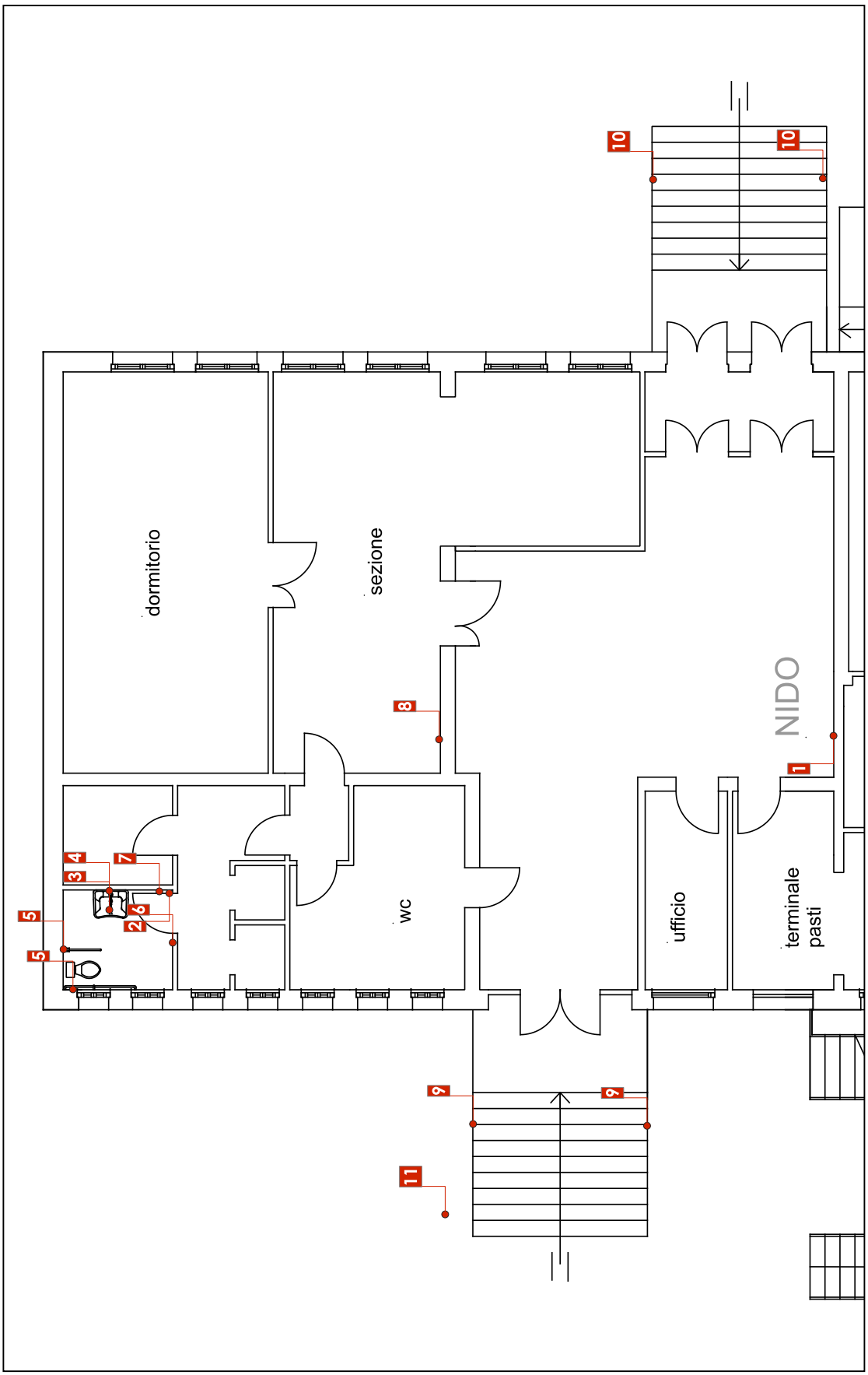
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

43. NIDO "ALICE"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	5
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

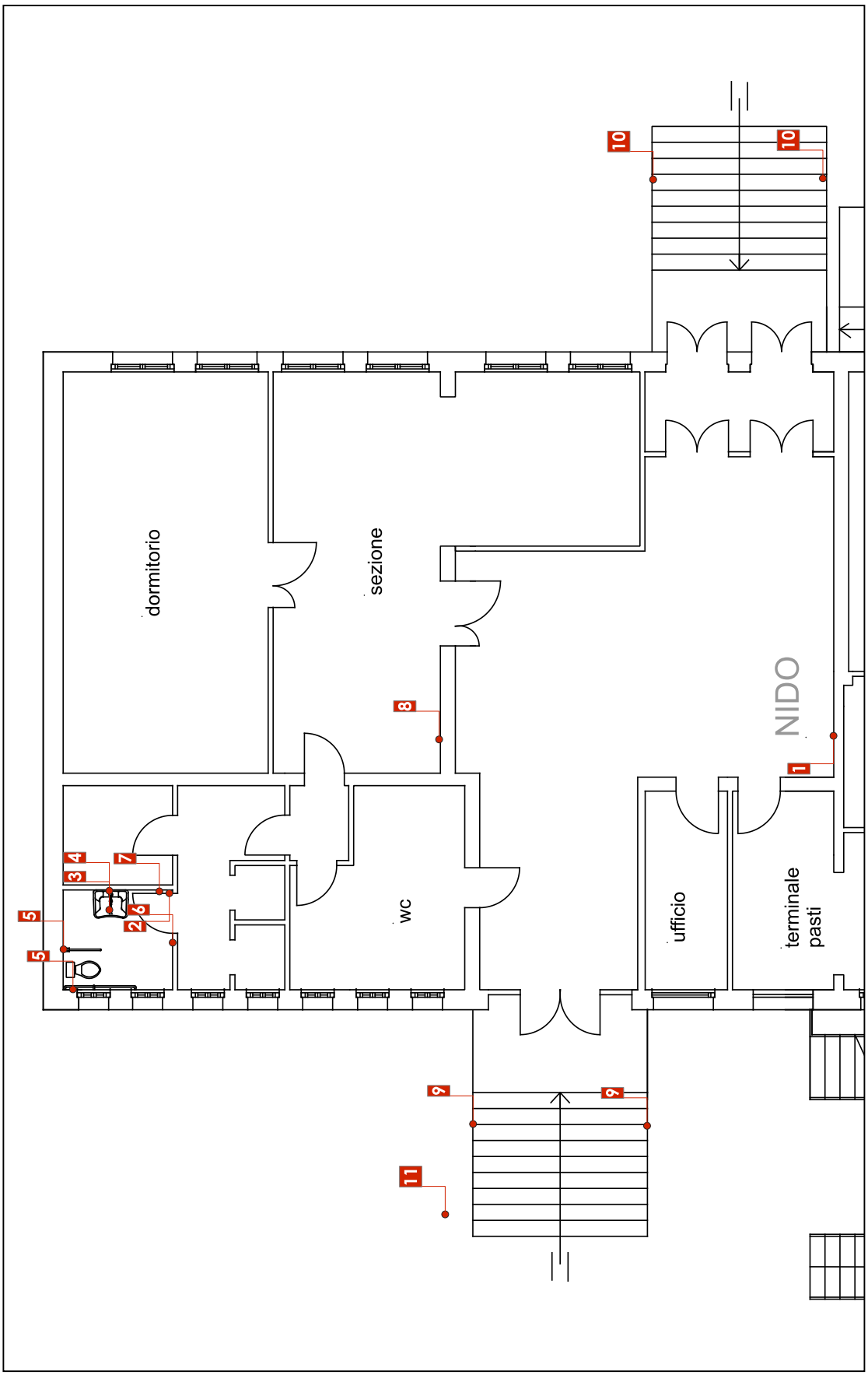
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



43. NIDO "ALICE"

N. Intervento

09

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del corrimano esistente: nel caso di un uso da parte di persone adulte saranno posti ad un’altezza compresa tra 90 e 100 cm, nel caso di maggior uso da parte di bambini saranno posti ad un’altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l’utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l’ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Perché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

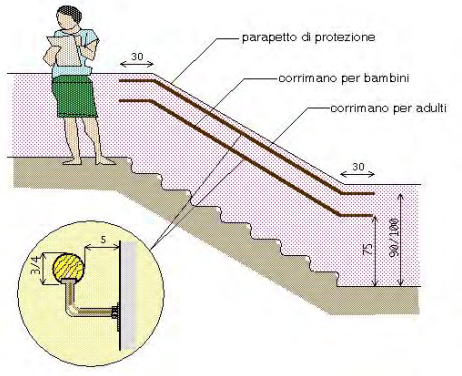
Entrambi i lati

Criticità

corrimano ad altezza inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**12**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

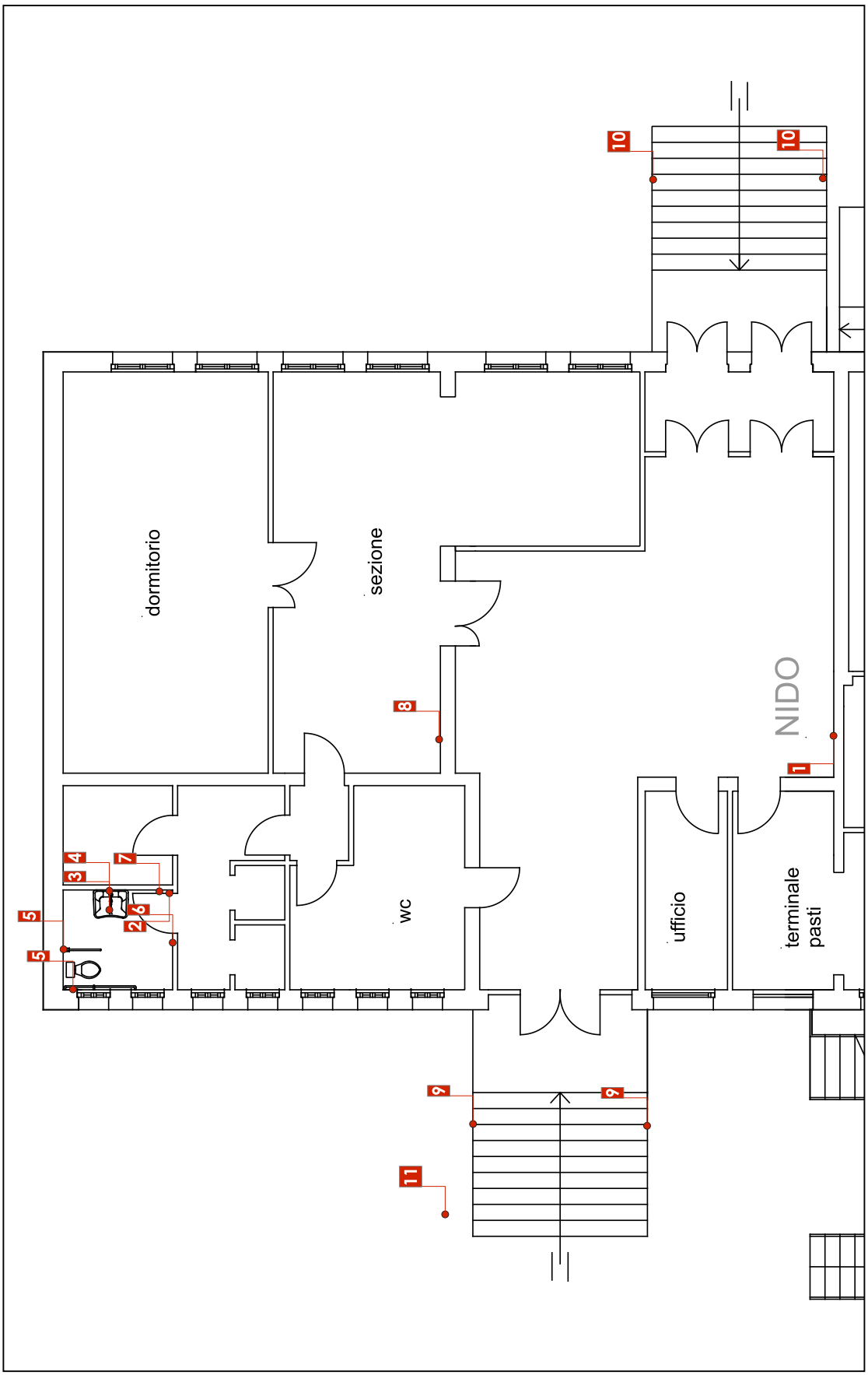
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

10

43. NIDO "ALICE"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del corrimano esistente: nel caso di un uso da parte di persone adulte saranno posti ad un’altezza compresa tra 90 e 100 cm, nel caso di maggior uso da parte di bambini saranno posti ad un’altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l’utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l’ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Perché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

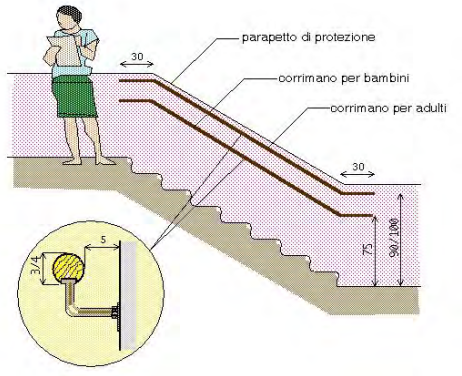
Entrambi i lati

Criticità

corrimano ad altezza inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**12**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

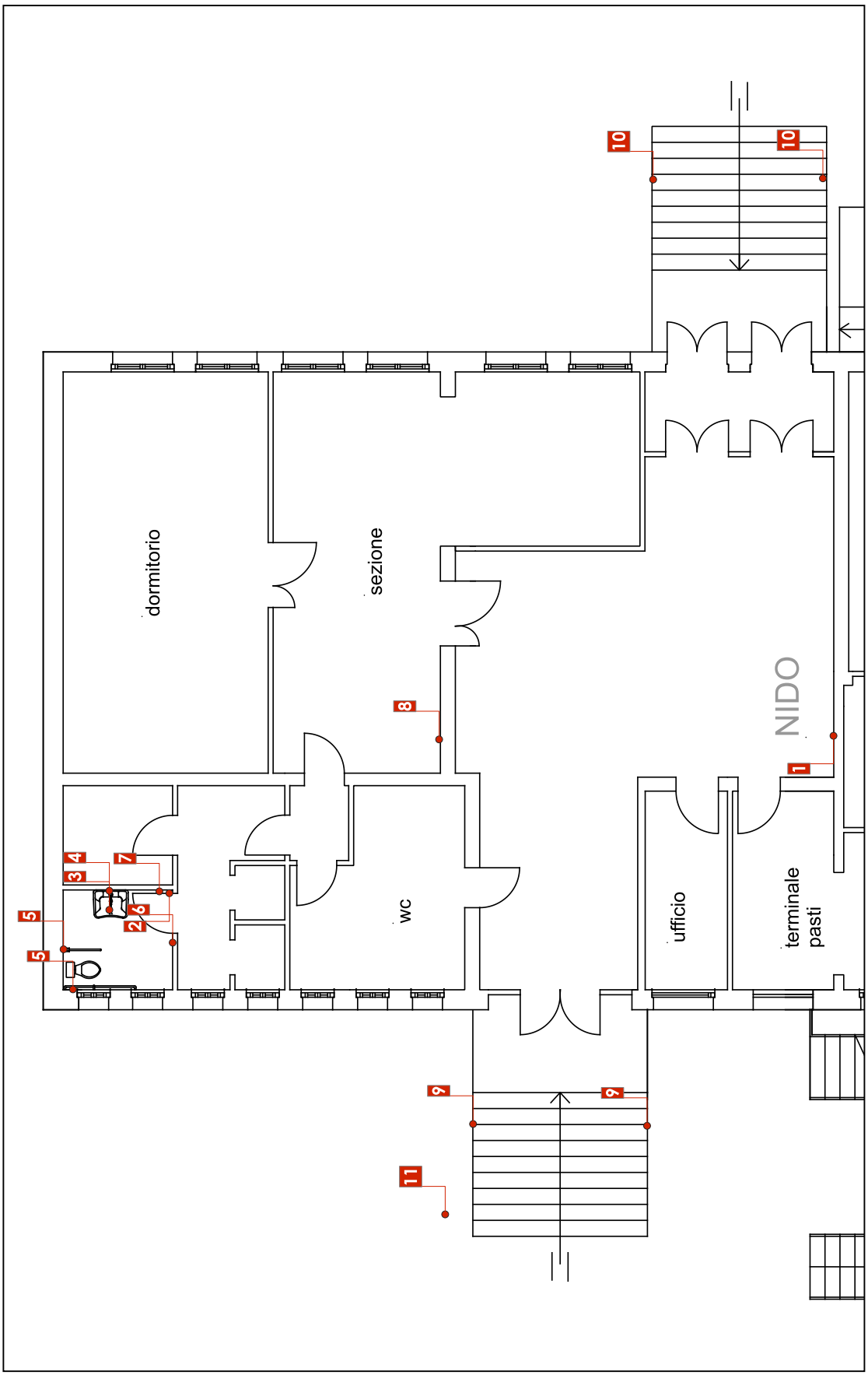
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



43. NIDO "ALICE"

N. Intervento

11

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Istallazione di segnaletica verticale indicante percorso accessibile, realizzata con palo in ferro zincato diametro mm 48 e segnale in lamiera di alluminio 25/10 dimensione cm 60x60 ad elevata risposta luminosa (Classe 2) posto ad una altezza di oltre cm 240 dal piano stradale.
Le informazioni migliorano il wayfinding evitando di intraprendere percorsi non accessibili.
Per realizzare questo obiettivo, occorre:
- segnalare percorsi logici;
- riportare punti di riferimento;
- differenziare i percorsi con colori e pittogrammi;
- associare ai percorsi una distanza e un tempo di percorrenza;
- evidenziare i luoghi pericolosi e aree che richiedono attenzione e rispetto;
- fornire indicazioni multisensoriali;
- coerenza delle informazioni ripetute lungo i percorsi.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.2), 6.6.4), 6.6.11)

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

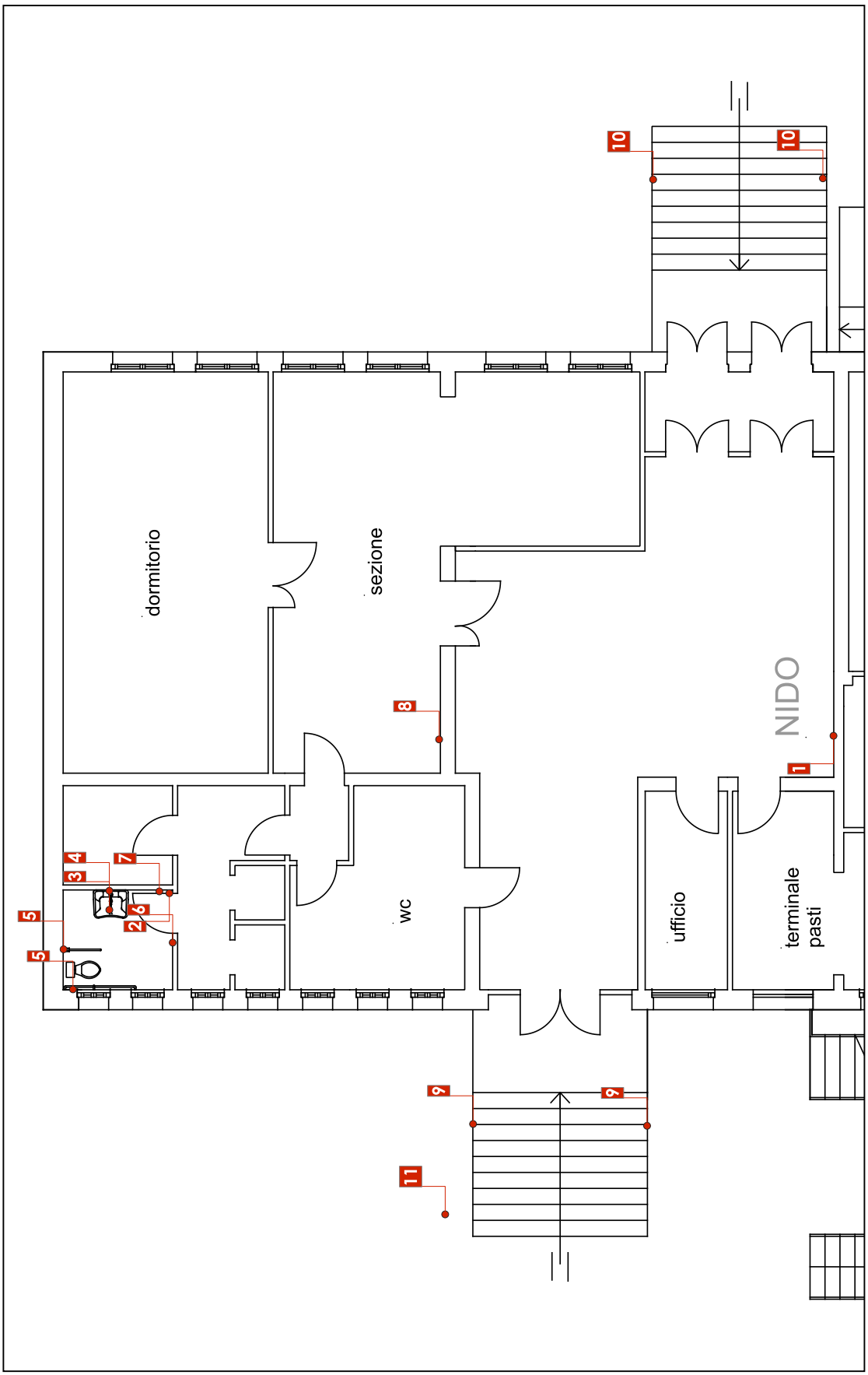
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NIDO ALICE, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

01

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

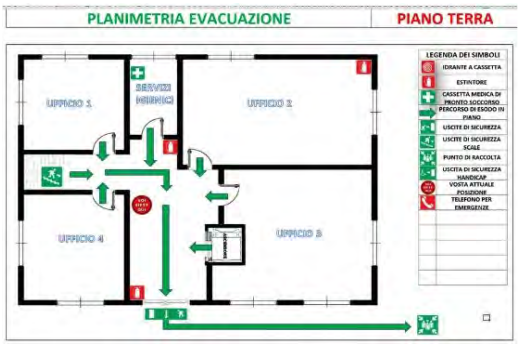
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

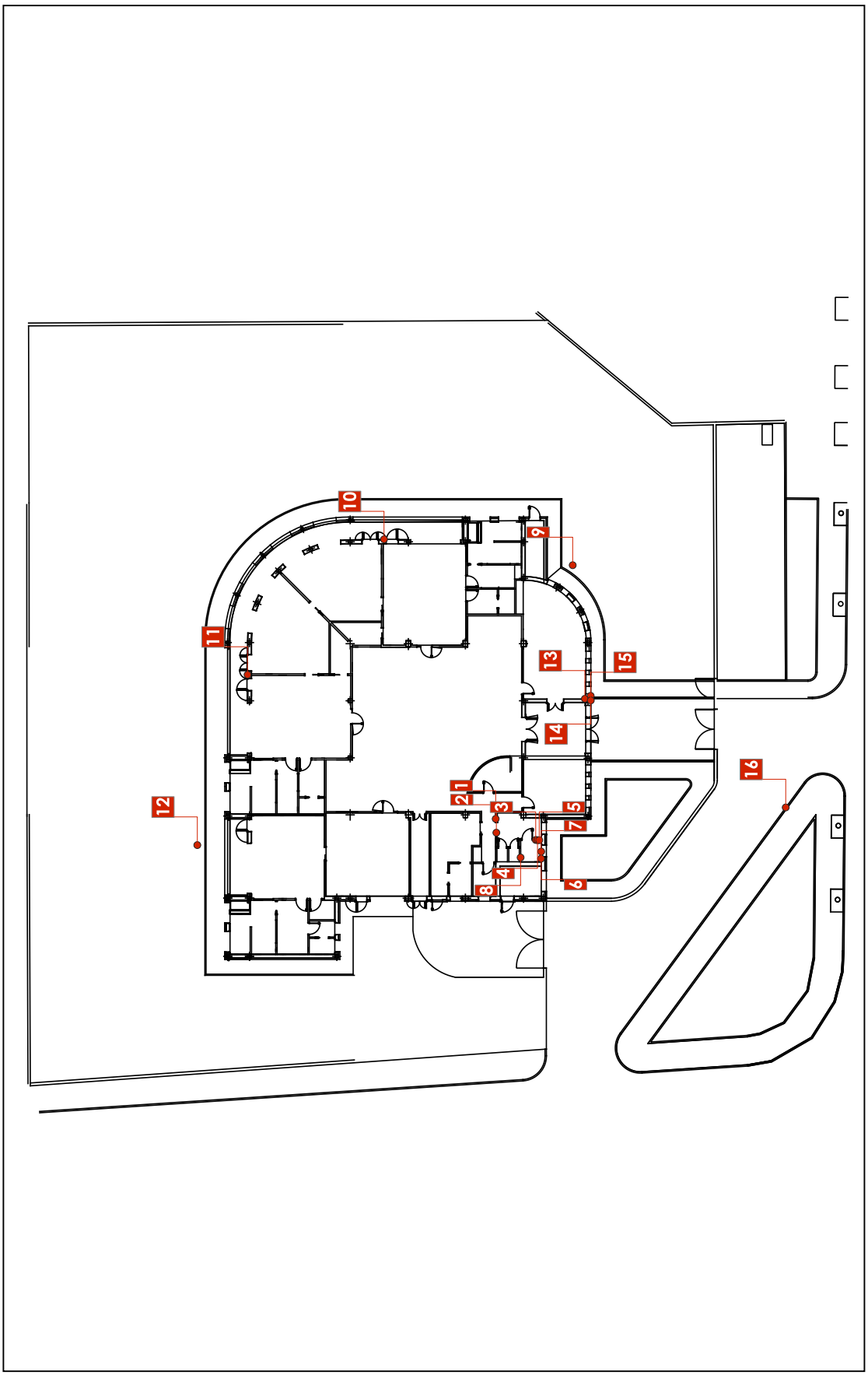
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento

02

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

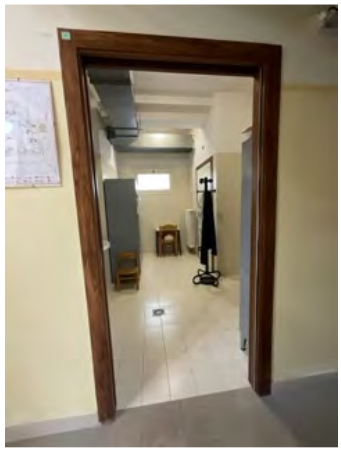
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

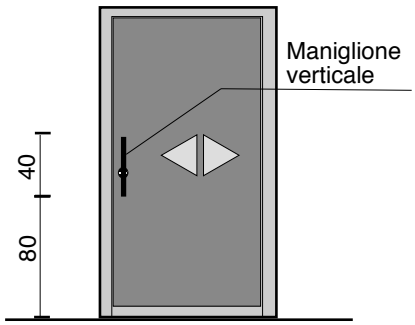
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

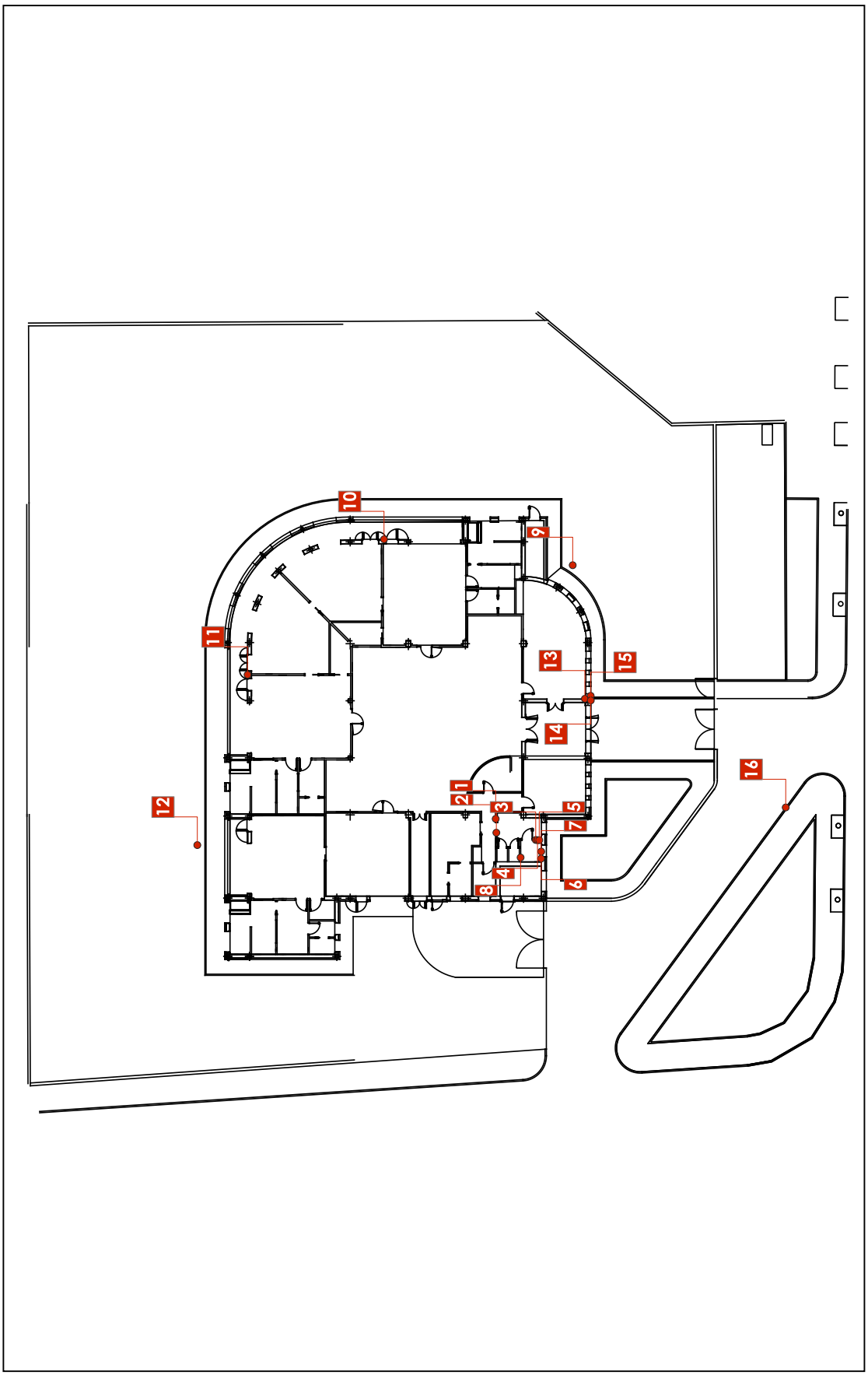
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA NERI, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento
03

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

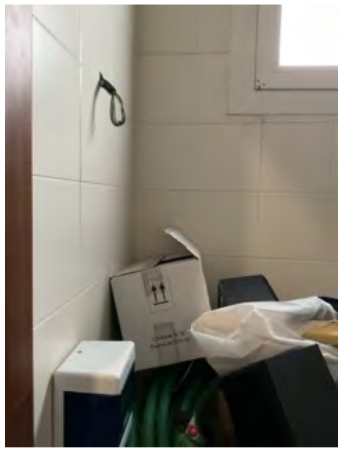
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

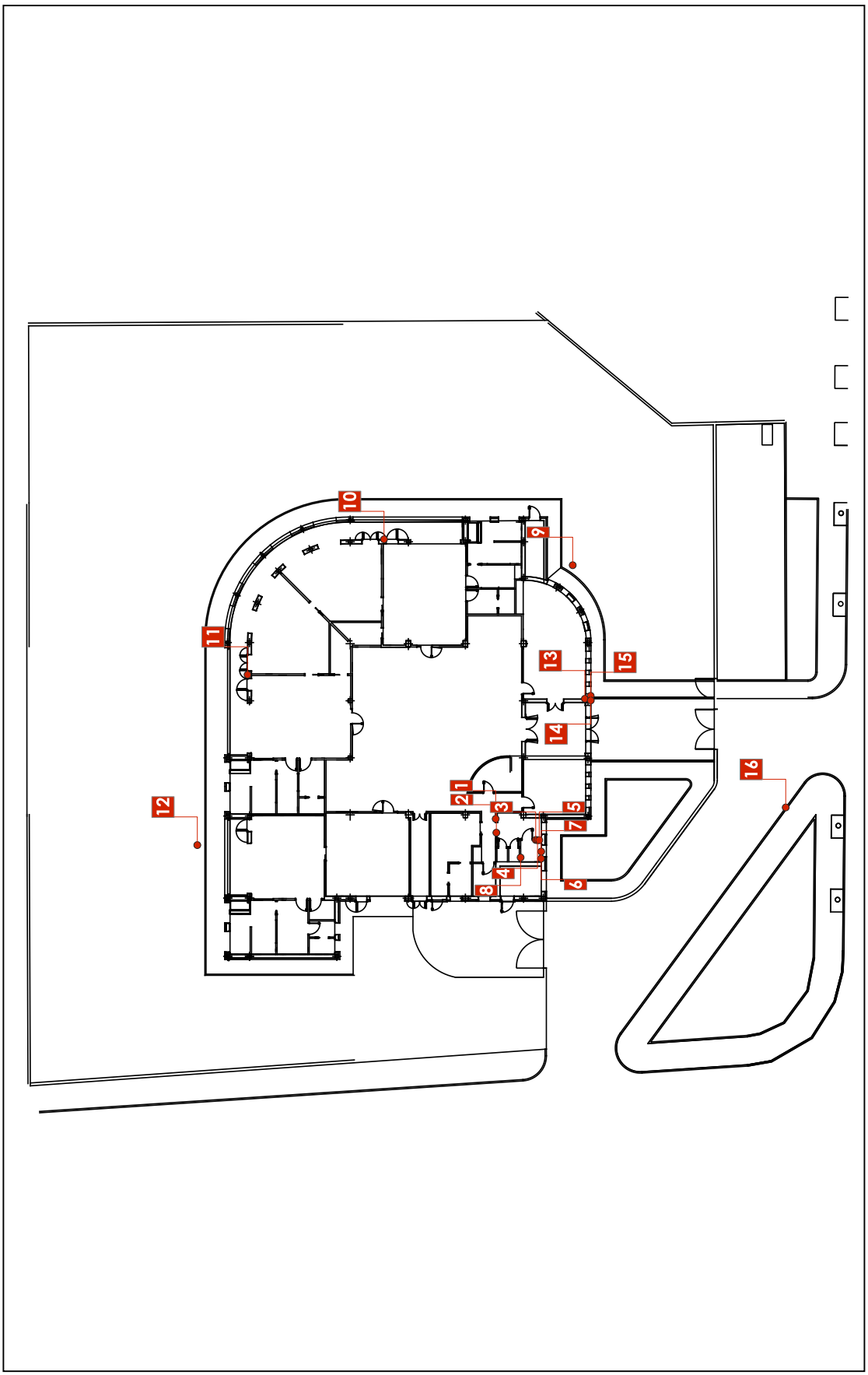
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA NERI, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16

N. Intervento

04

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

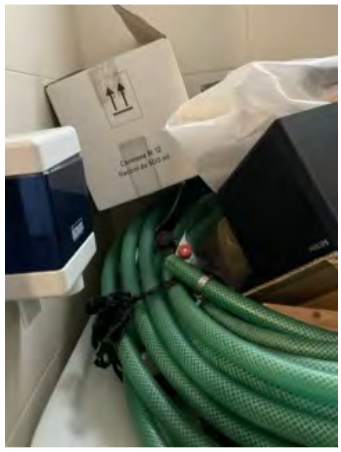
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

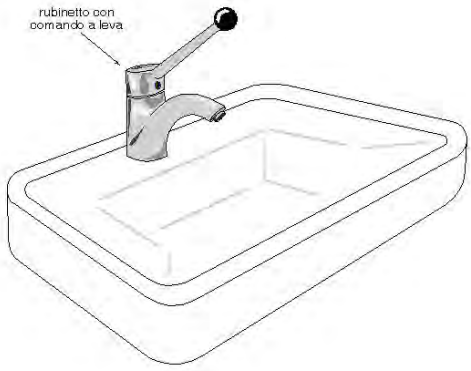
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

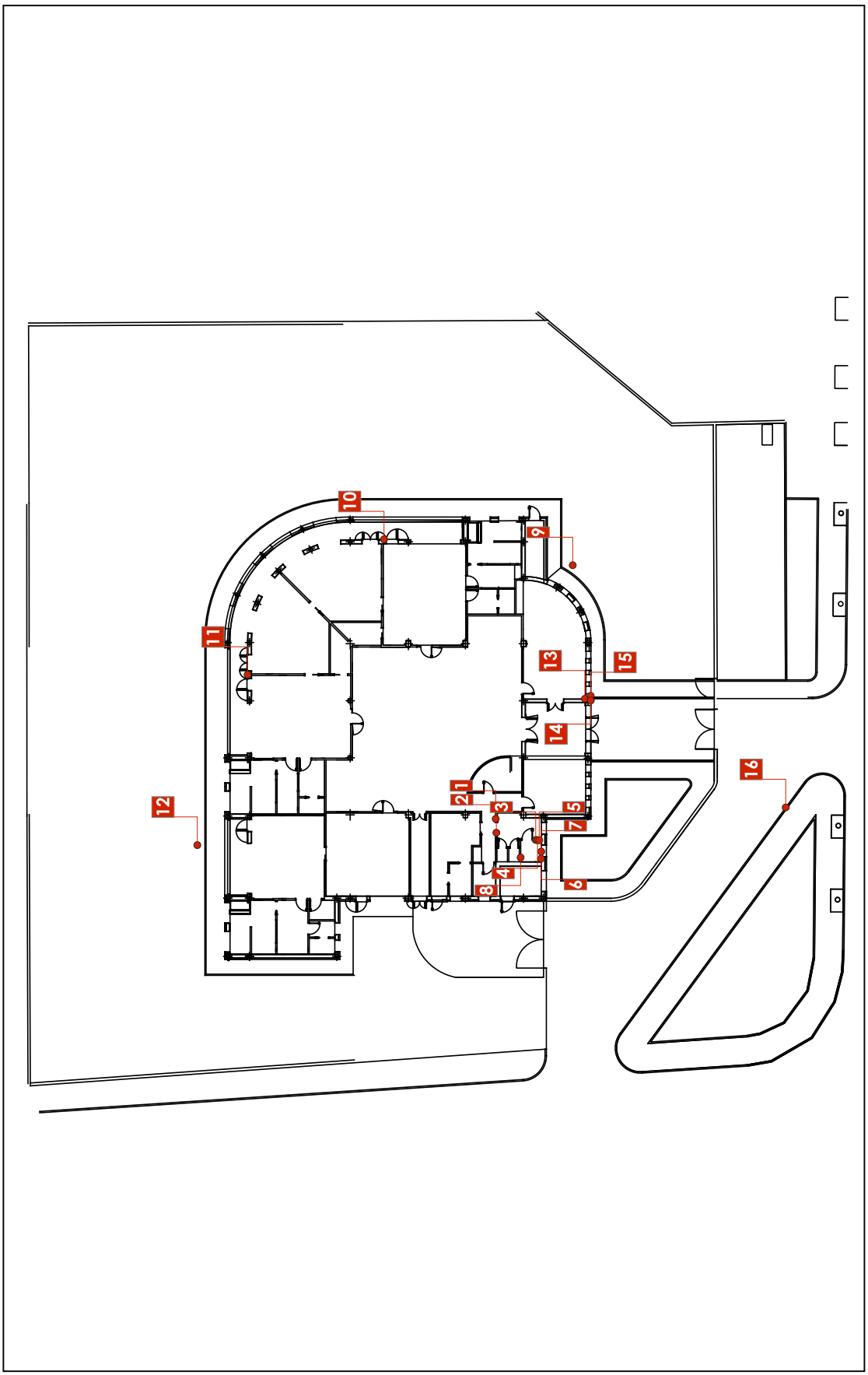
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento

05

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di carta igienica ad altezza di 80 dal piano di calpestio e cm 80 dalla parete posteriore o, nel caso di servizio privo di parete adiacente al sanitario, il porta rotolo deve essere inserito su un maniglione ribaltabile.

Riferimenti alla normativa nazionale

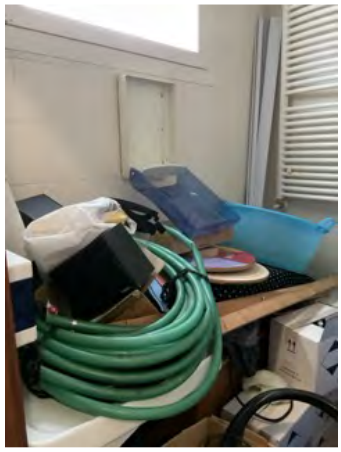
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

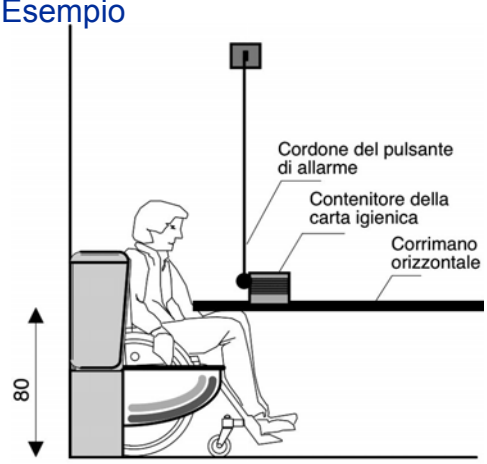
Criticità

distributore carta igienica: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

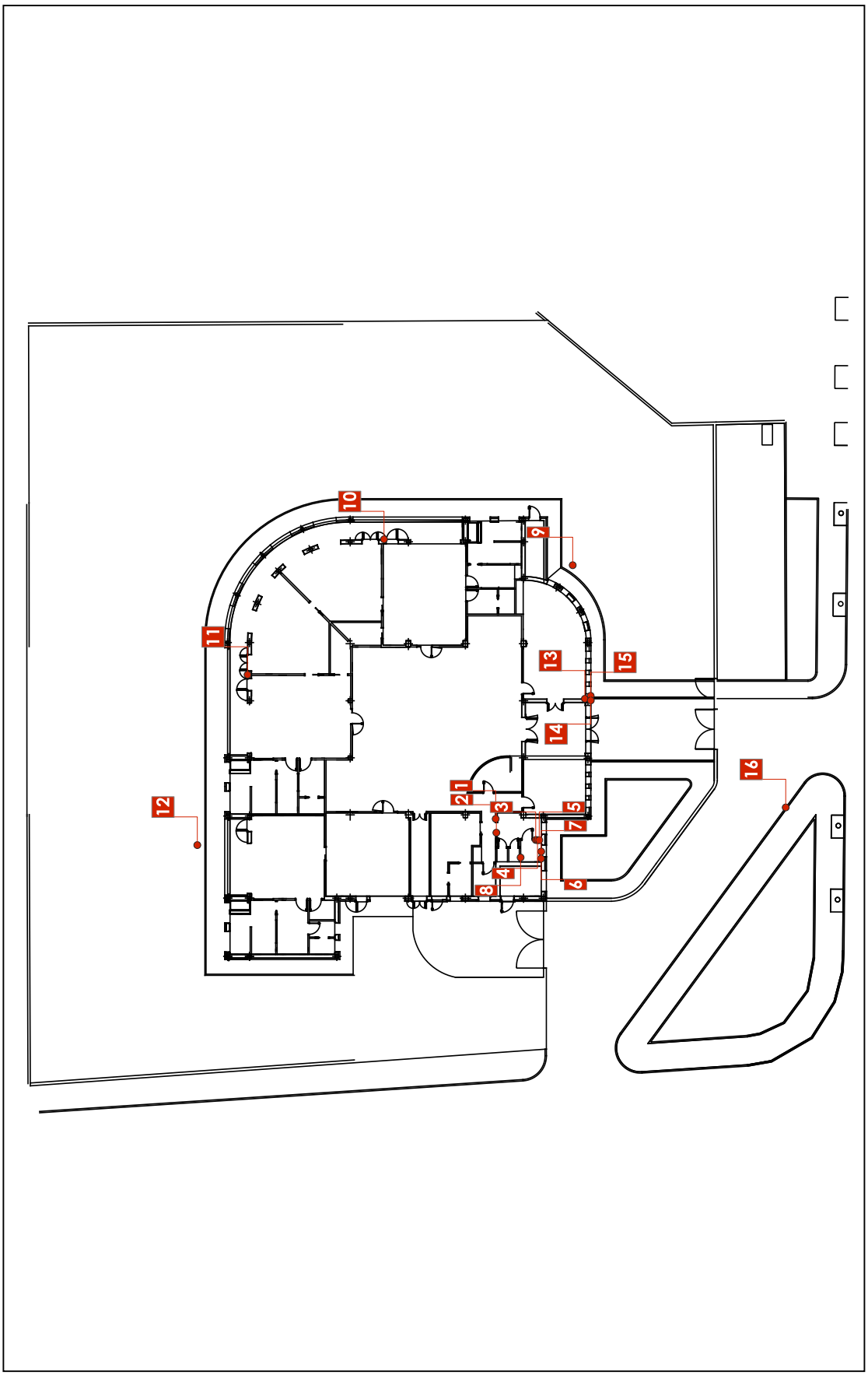
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

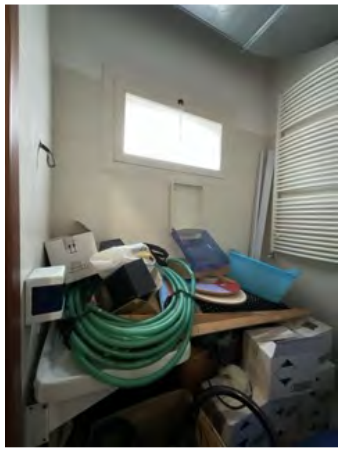
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

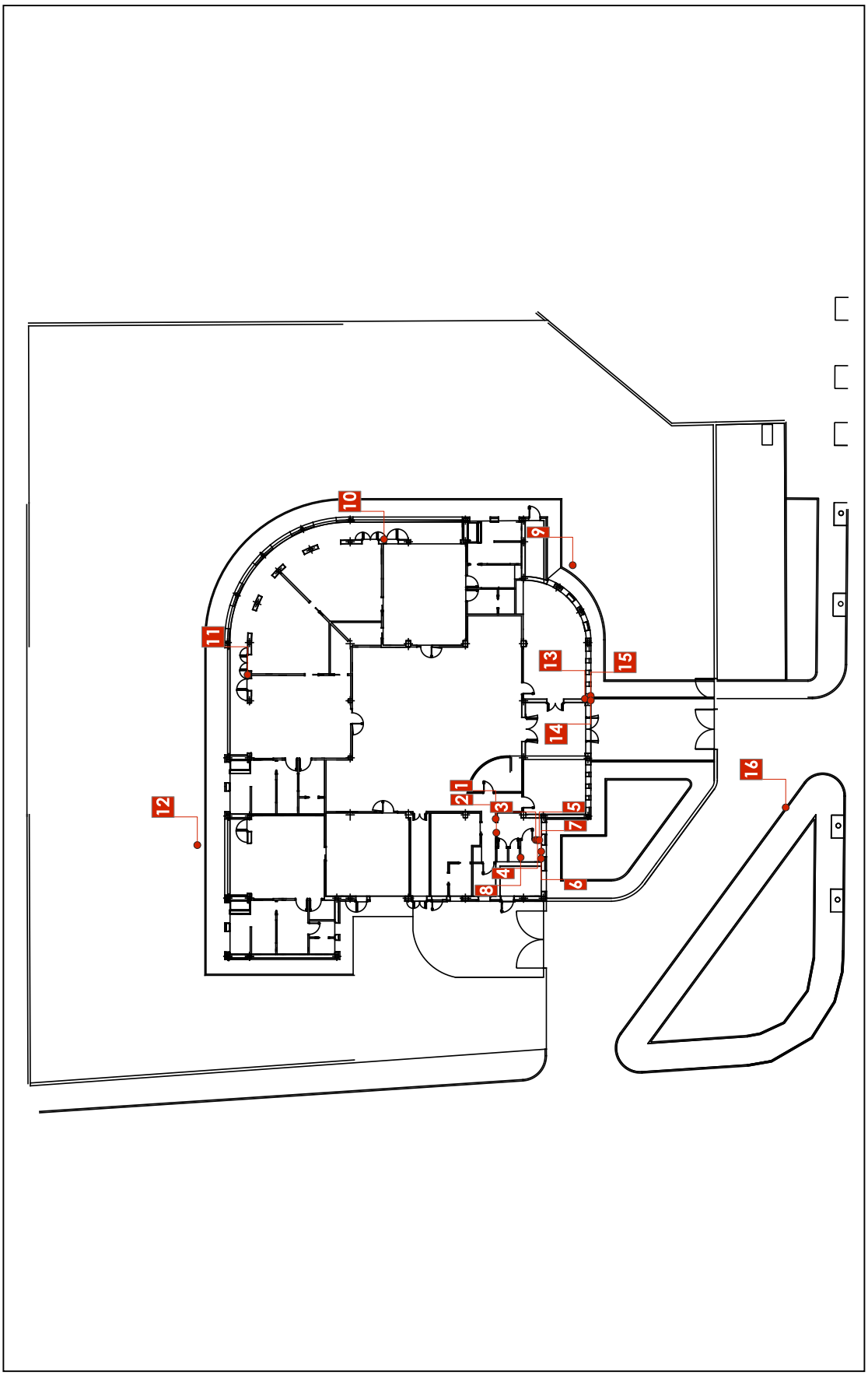
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento

07

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

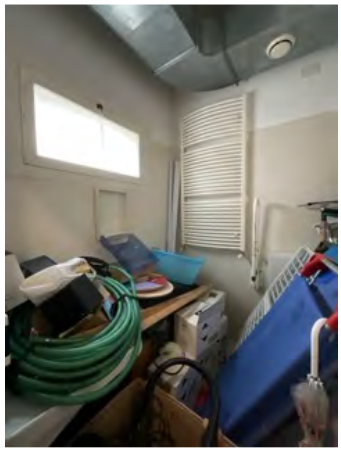
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

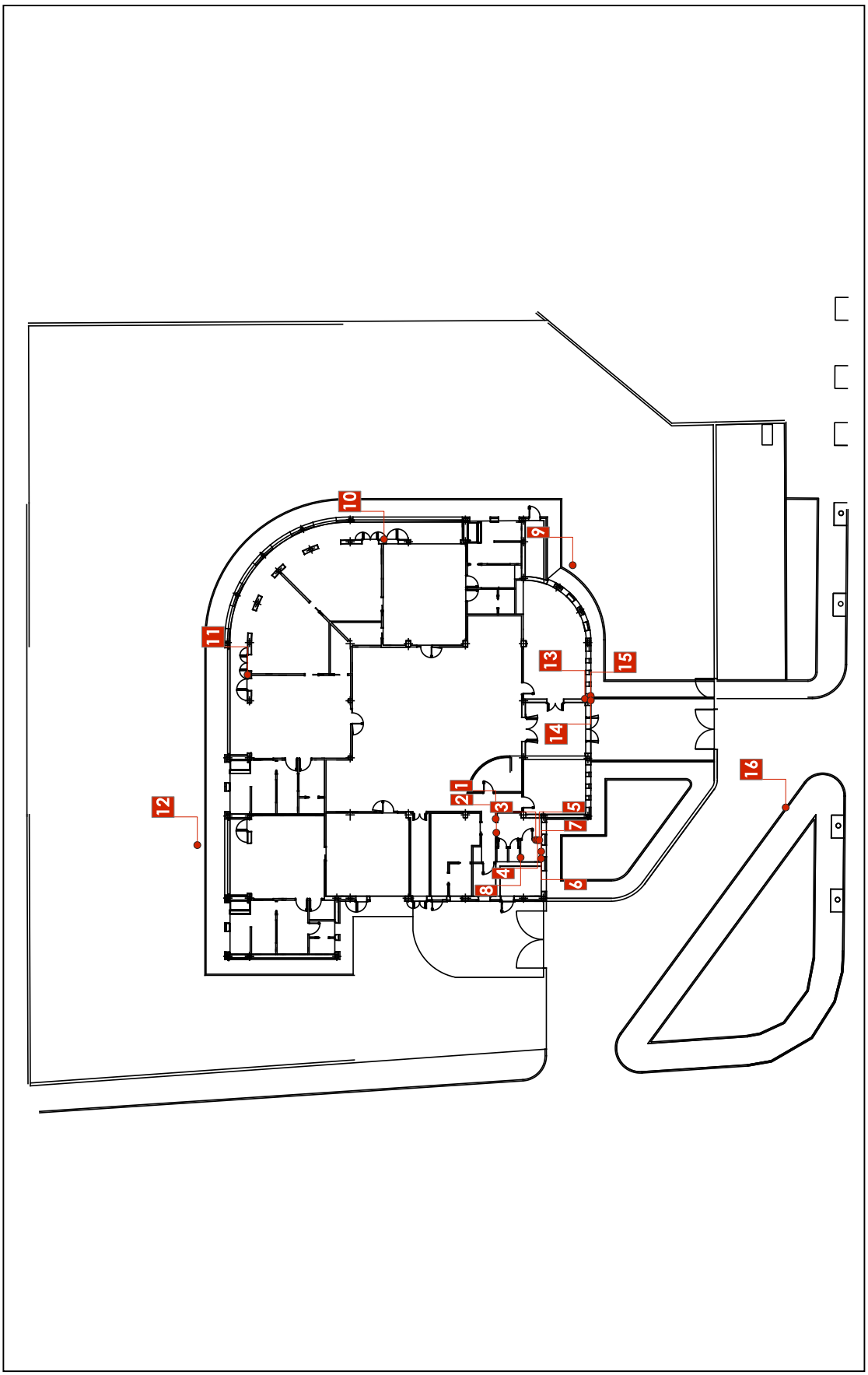
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento

08

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento. Il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

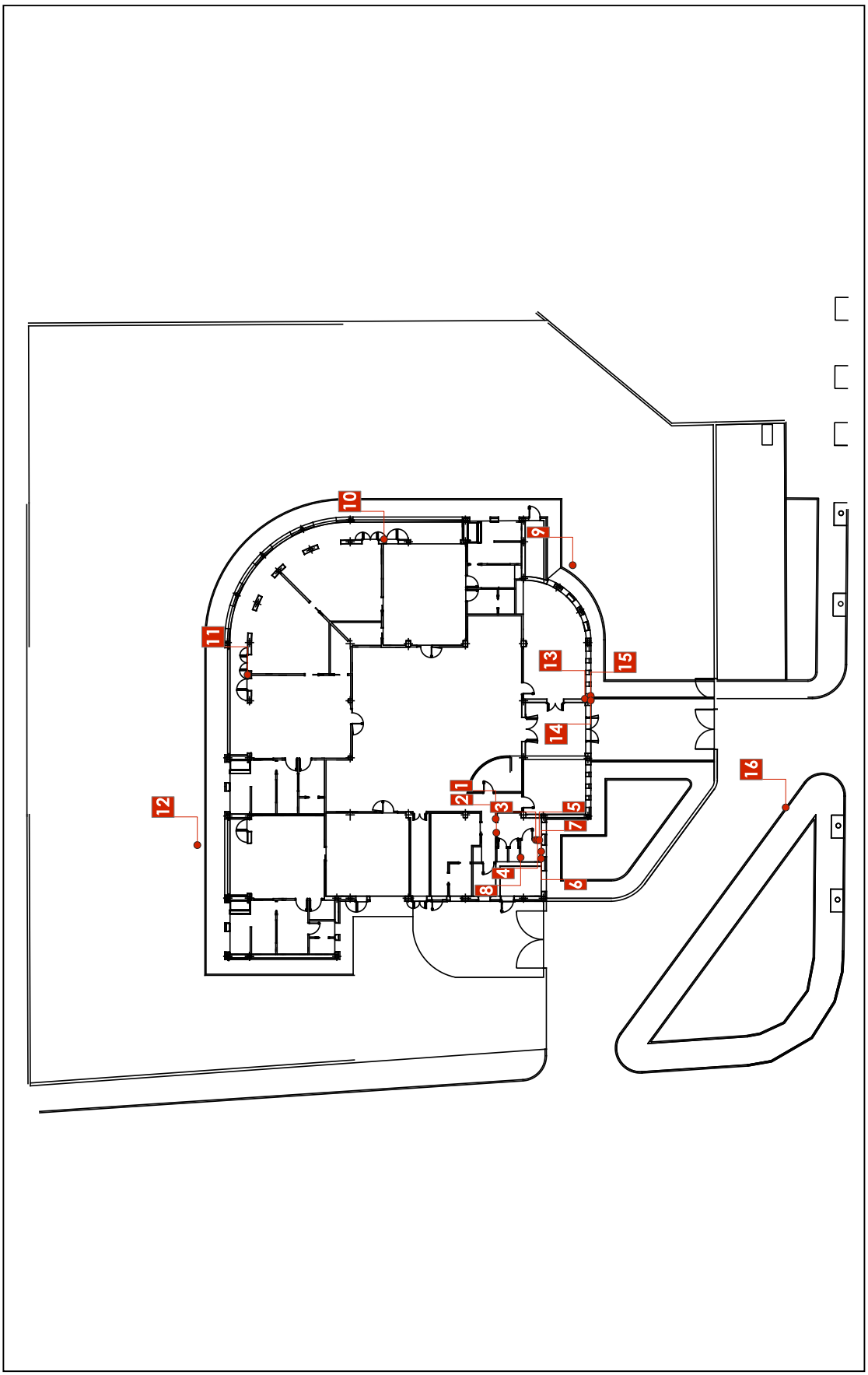
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento

09

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,5
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Mattonelle cls vibrato

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

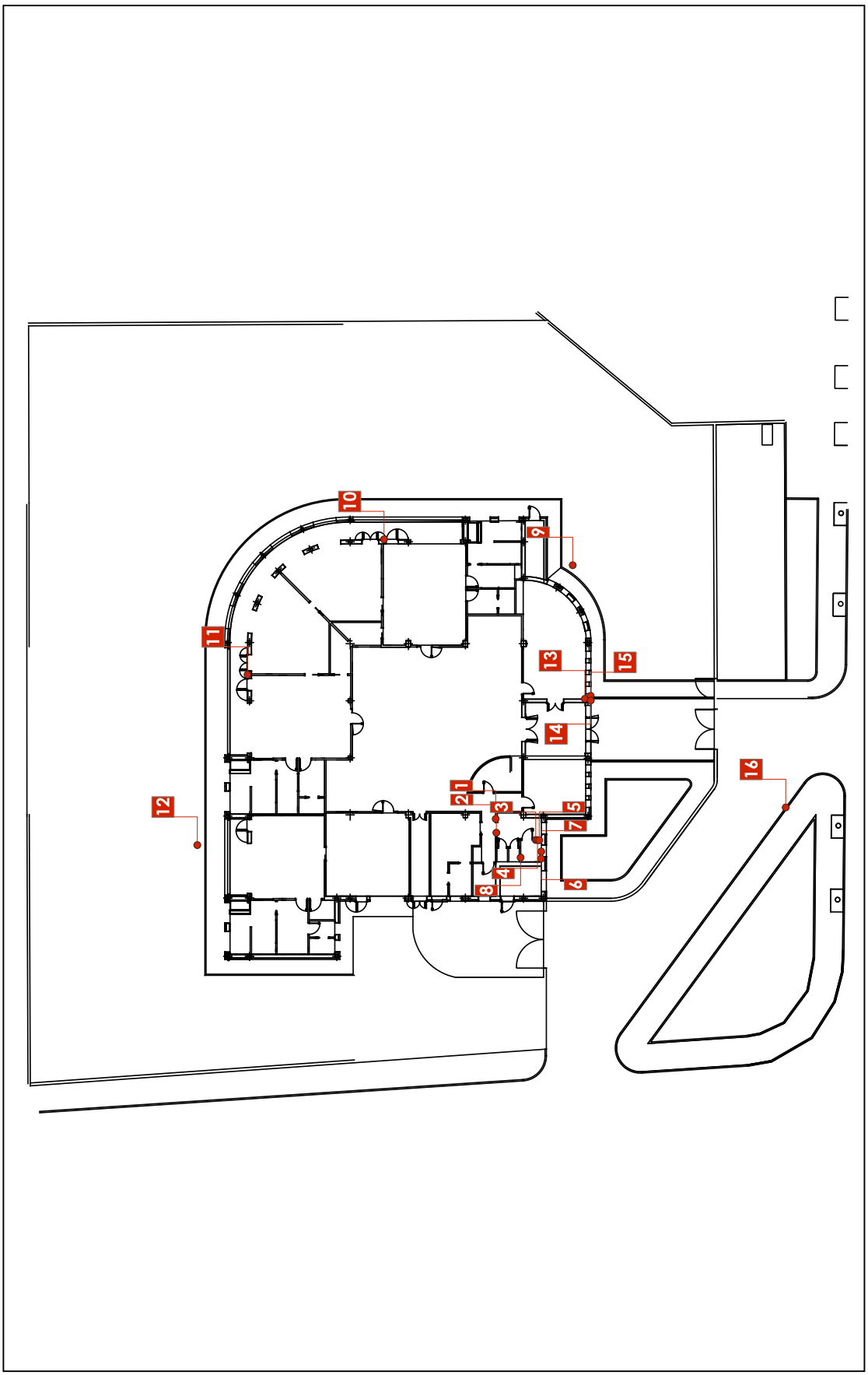
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

10

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

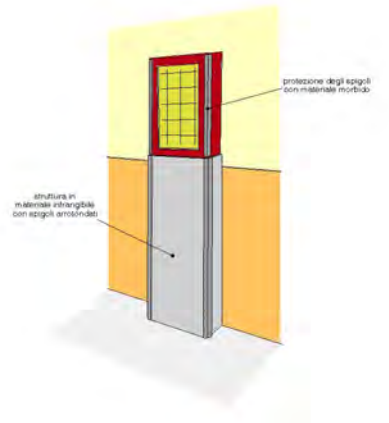
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

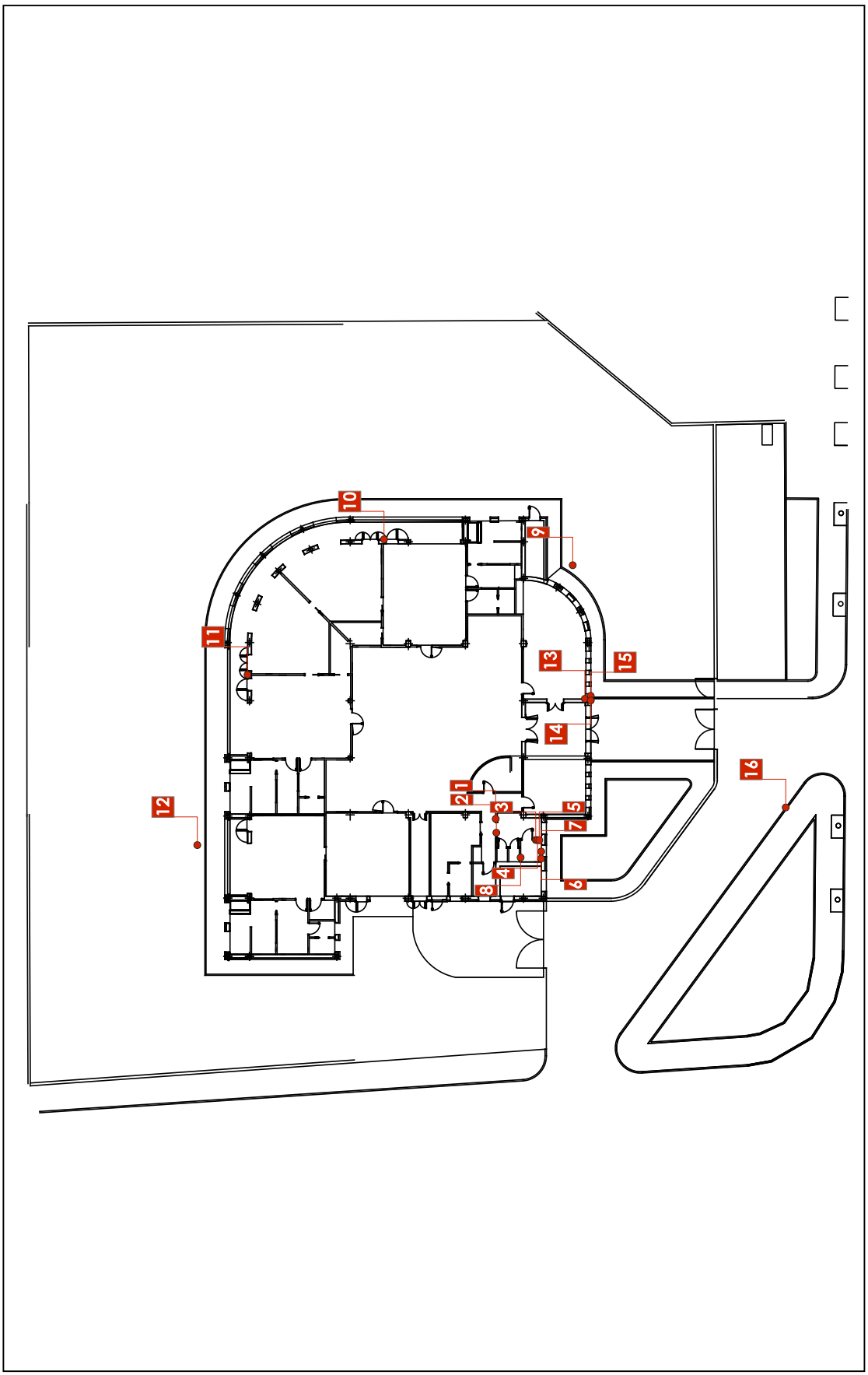
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



44. SCUOLA MATERNA "NERI"

N. Intervento

11

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

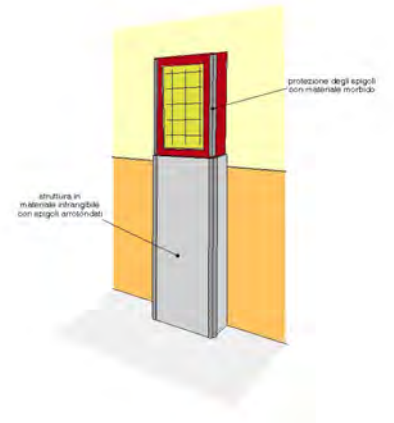
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

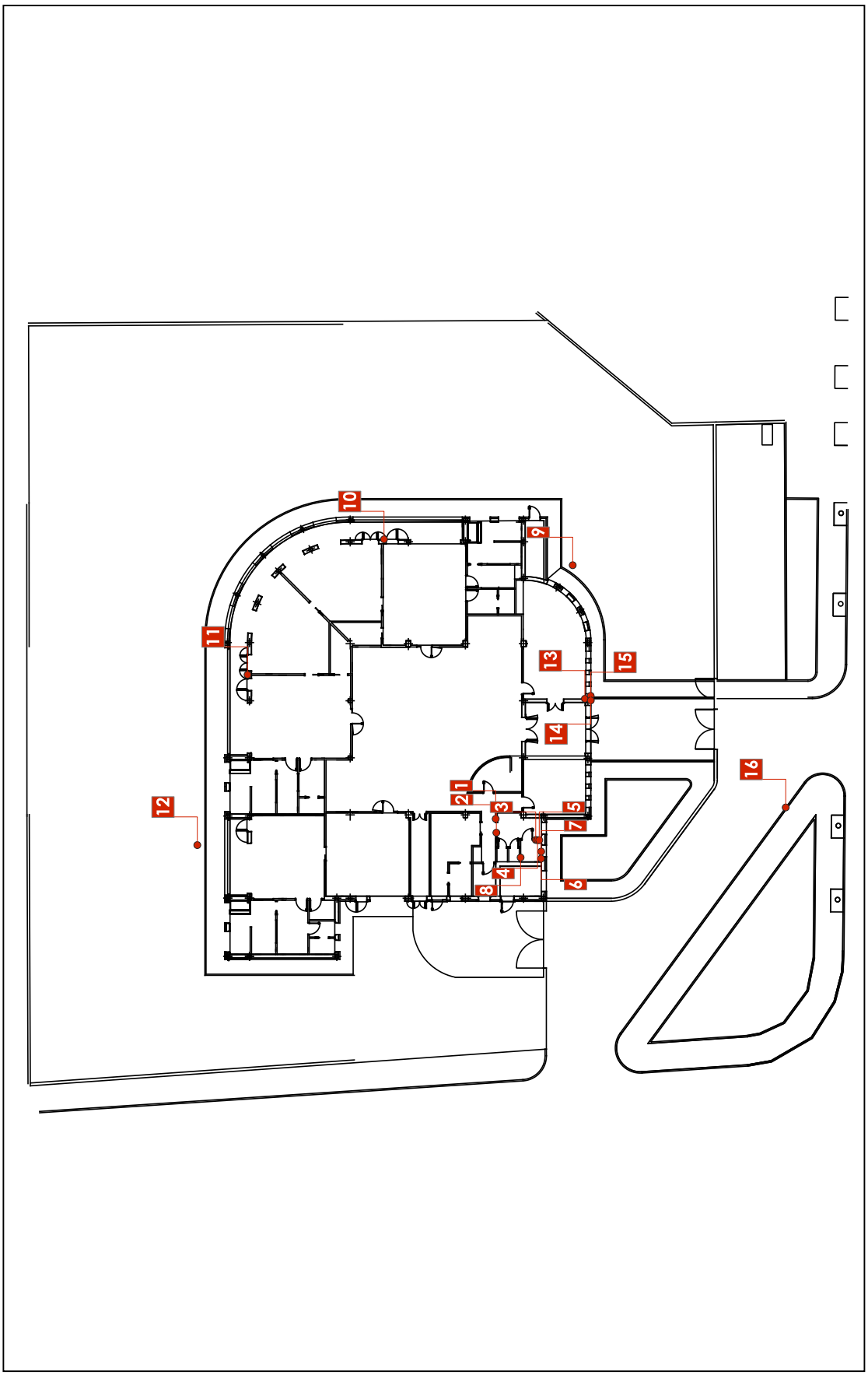
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA NERI, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16

N. Intervento

12

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (scivoli)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

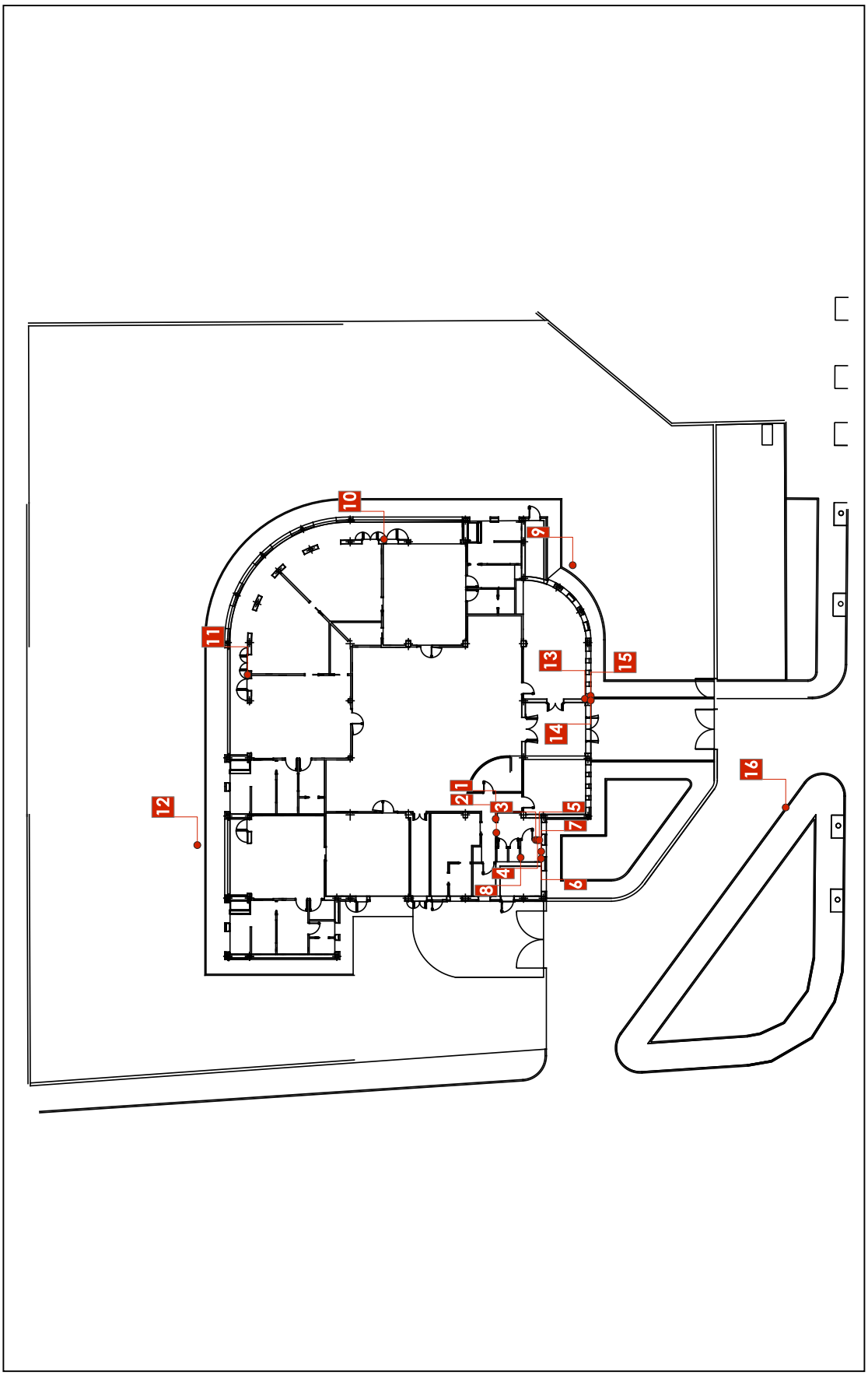
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

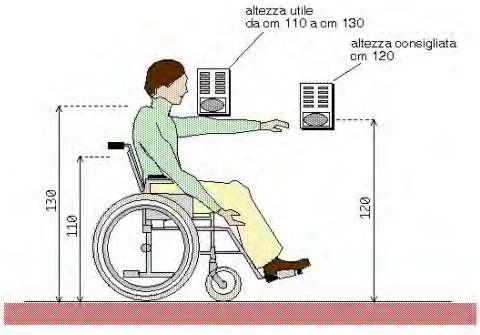
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

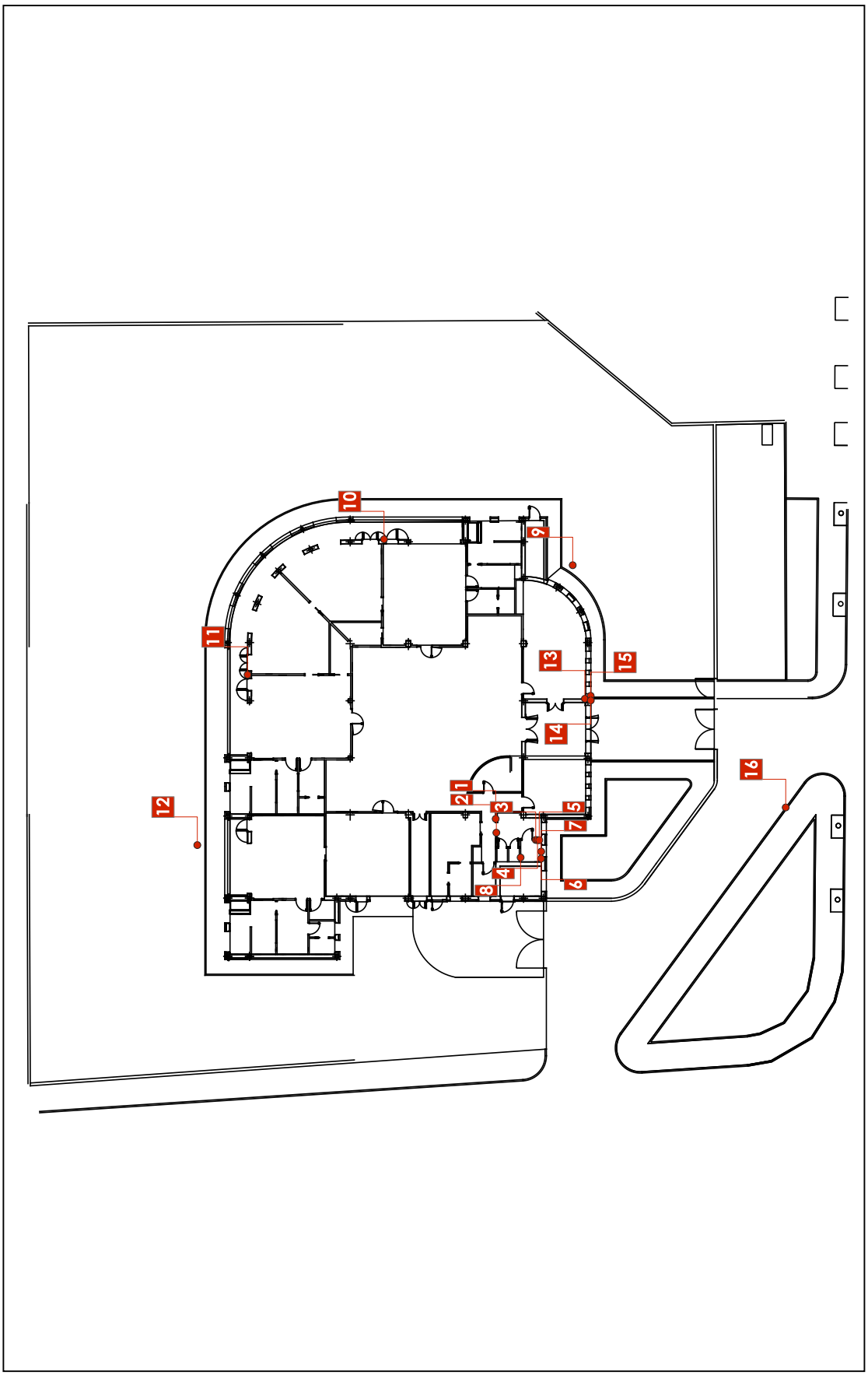
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

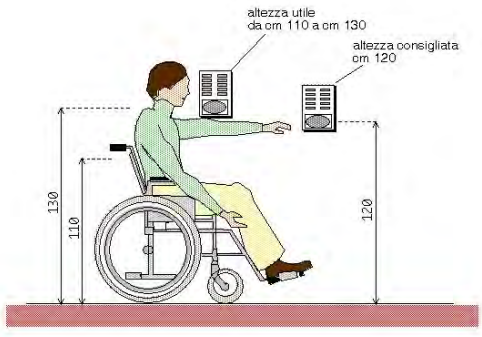
Citofono più pulsante di ingresso

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

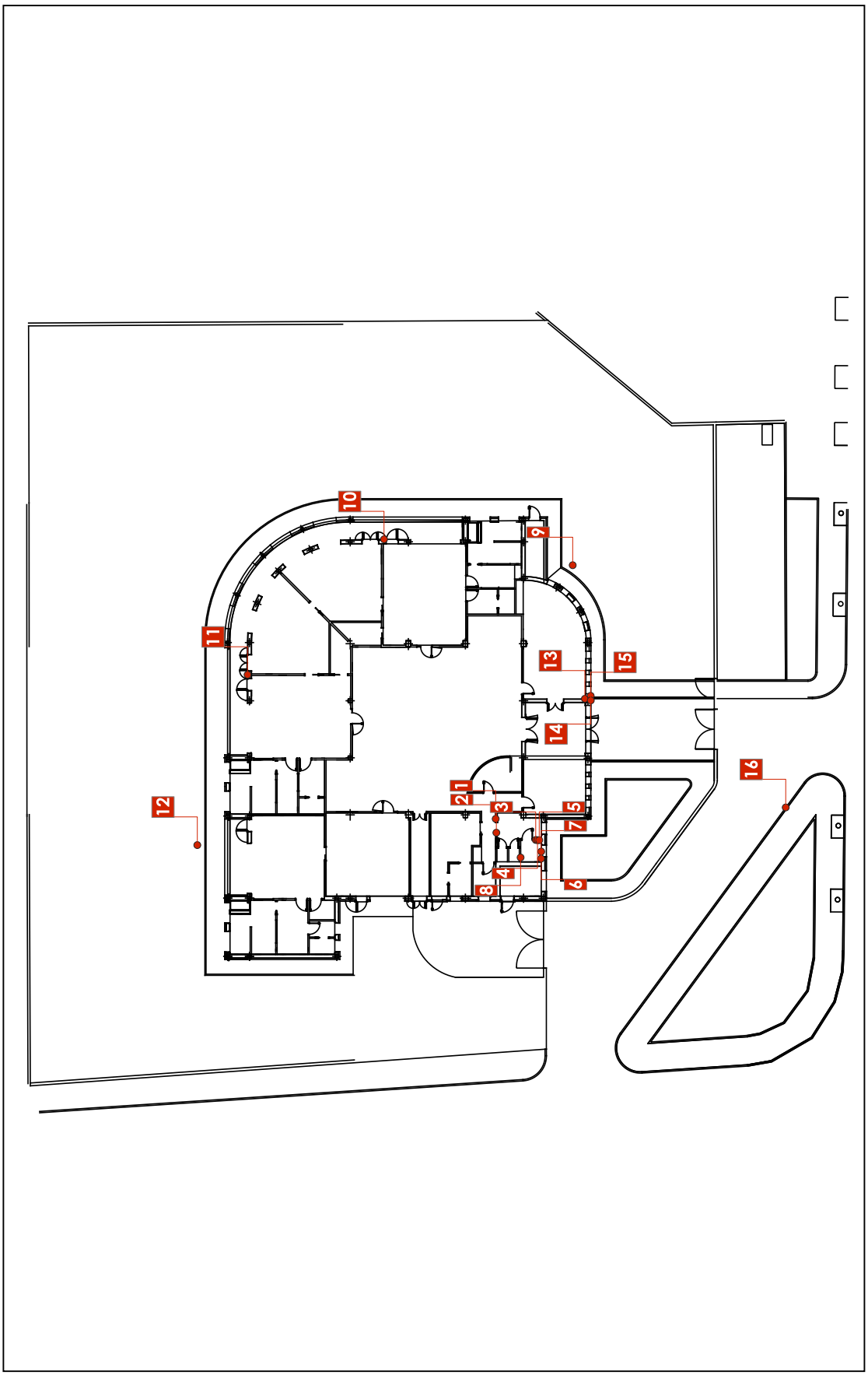
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

15

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della molla di ritorno del serramento per consentirne l'apertura con una forza di spinta inferiore a 8 Kg (consigliabile consentire l'apertura con forza non superiore ai 3,5 Kg). La molla dovrà essere dotata di blocco all'apertura e comunque garantire un tempo di chiusura del serramento abbastanza lungo da da permettere l'agevole passaggio a persone con difficoltà di deambulazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1

Note integrative:

Criticità

Molla di ritorno del serramento inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

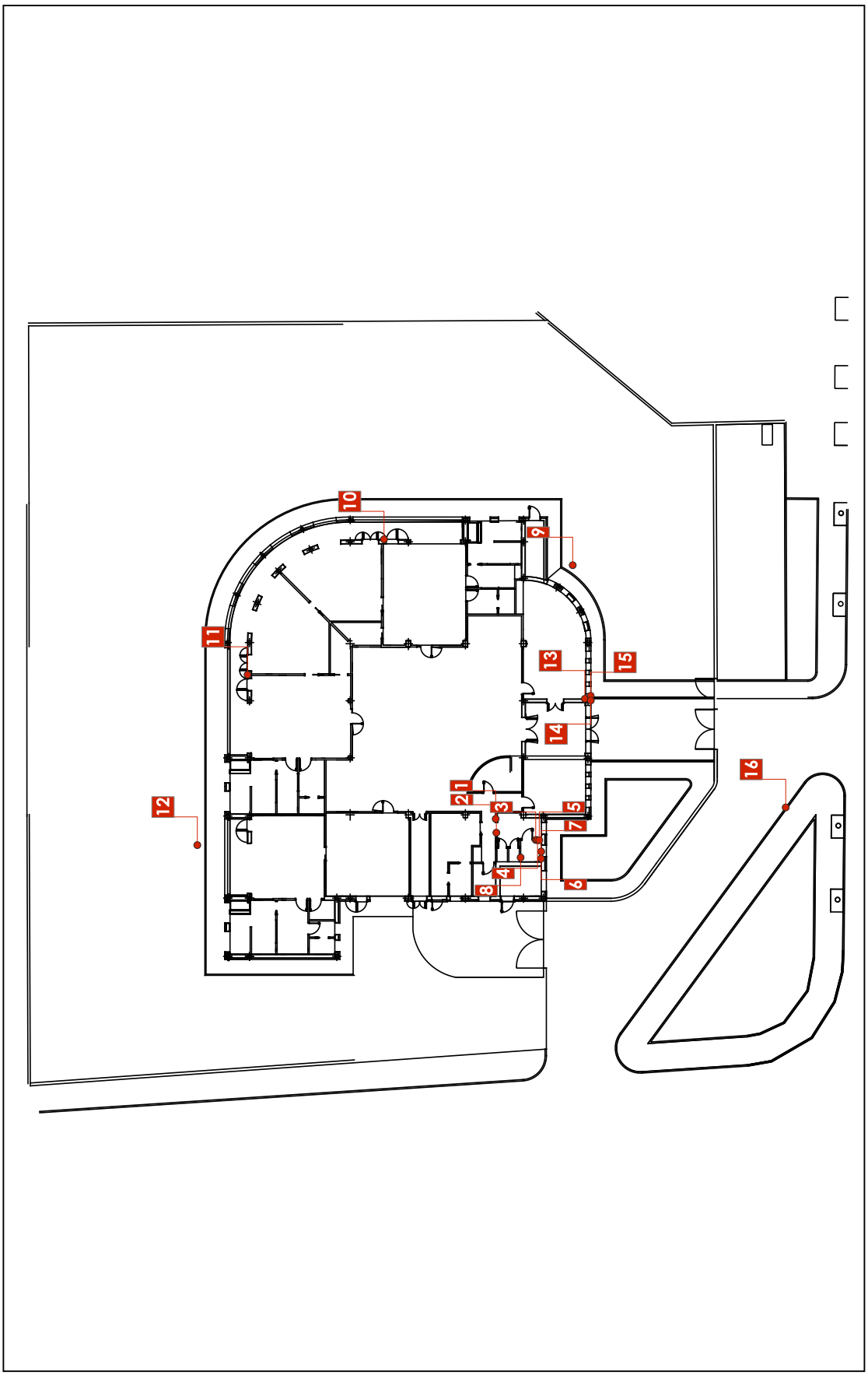
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

44. SCUOLA MATERNA "NERI"

Via Grandi Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

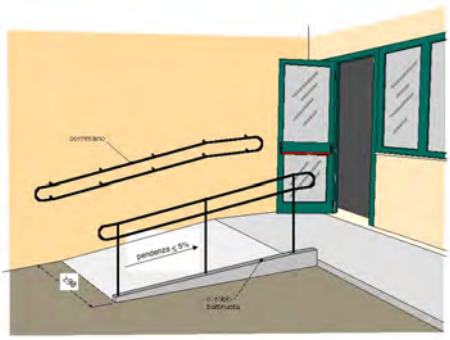
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

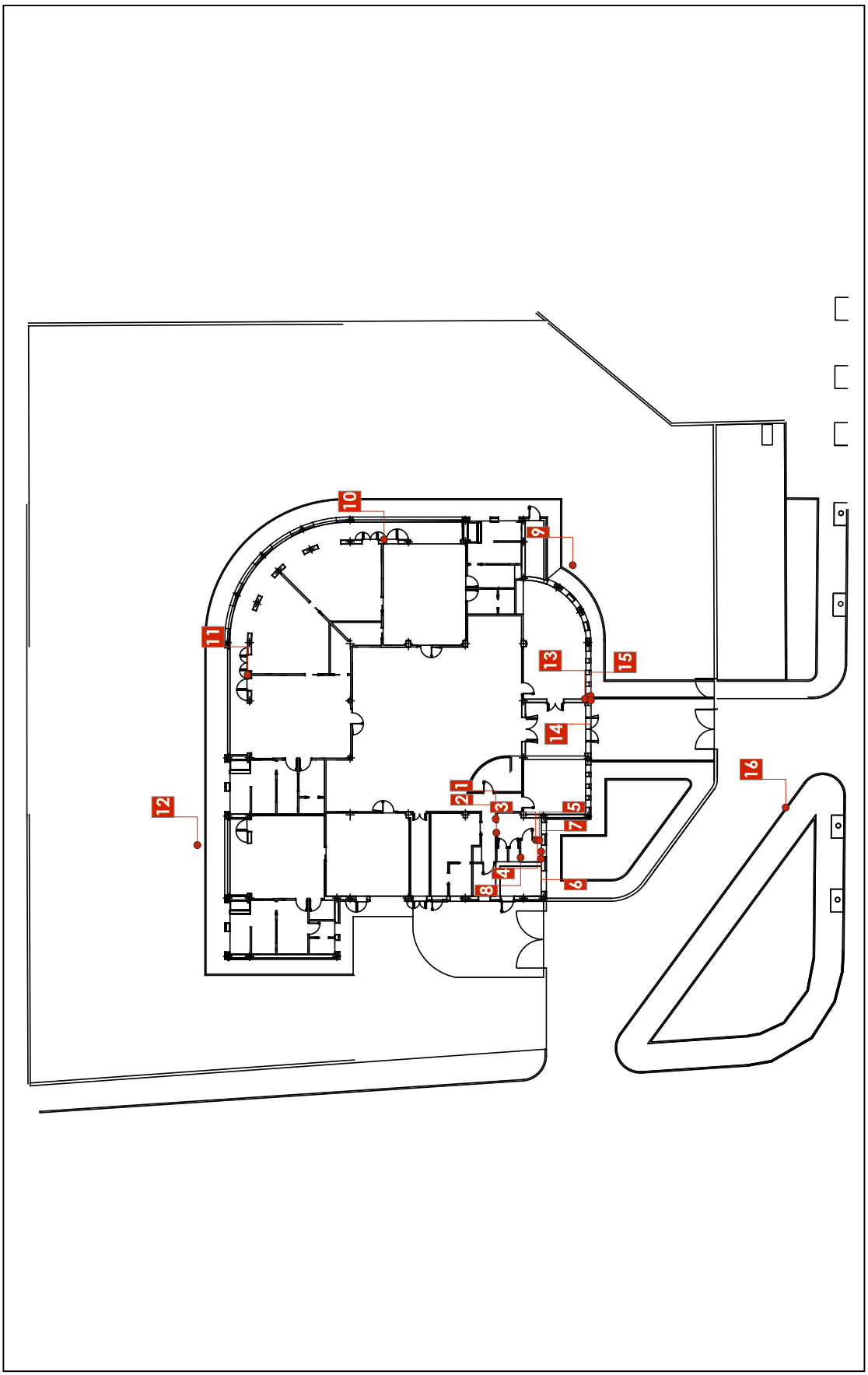
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA NERI, FORMIGINE

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

N. Intervento
01

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento il lettore i cui comandi superiori dovranno essere ad un’altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.1.5
D.P.R. 503/96 art. 1
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Lettore di badge in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

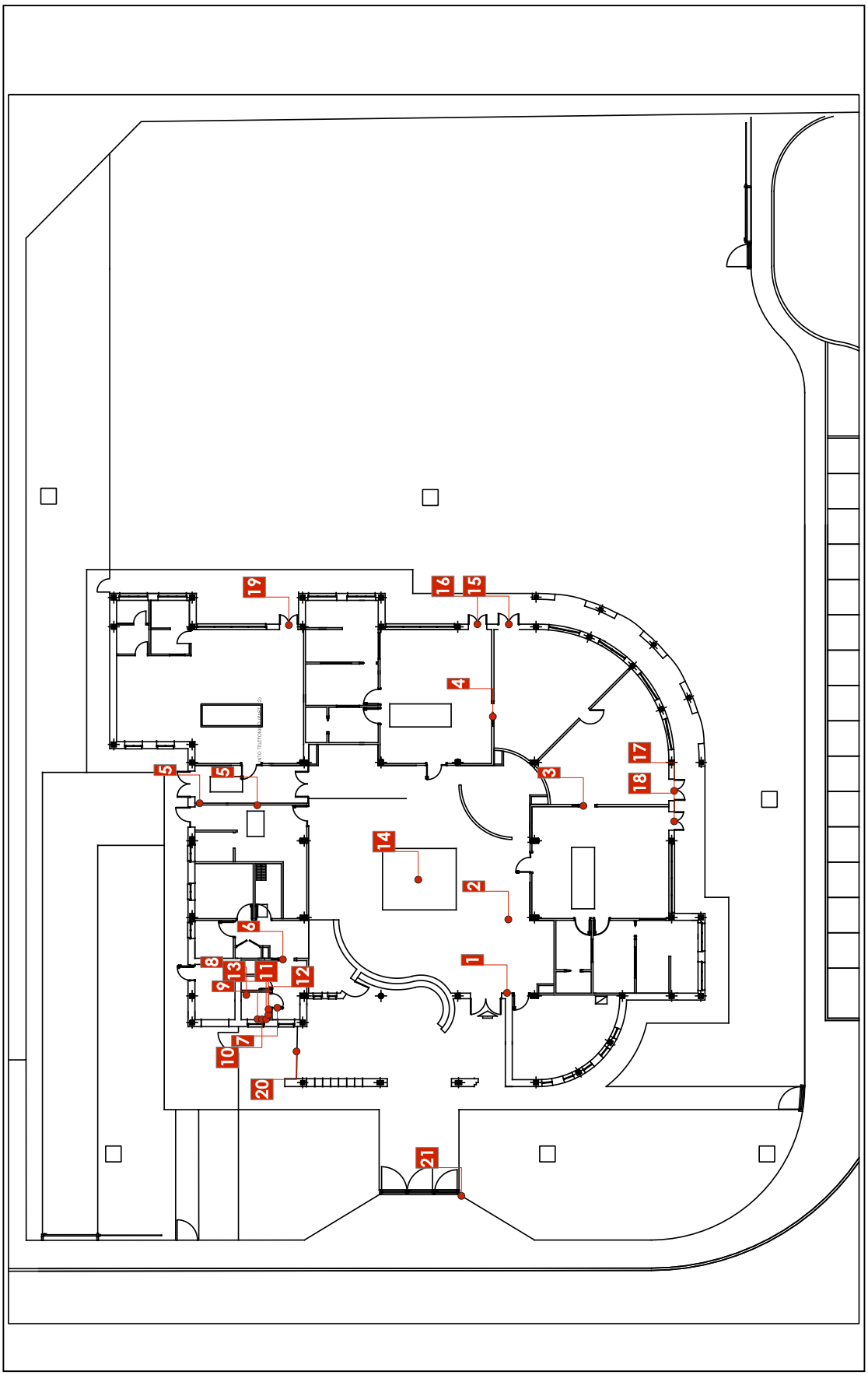
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
6
8
13
11
12
9
1
7
10
20
21

N. Intervento

02

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

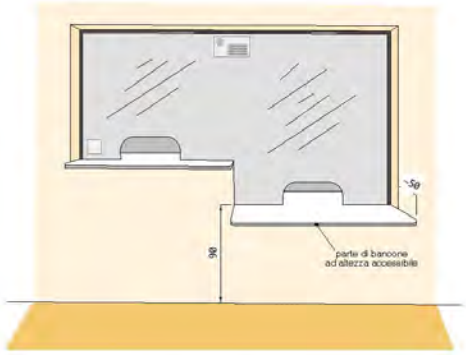
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

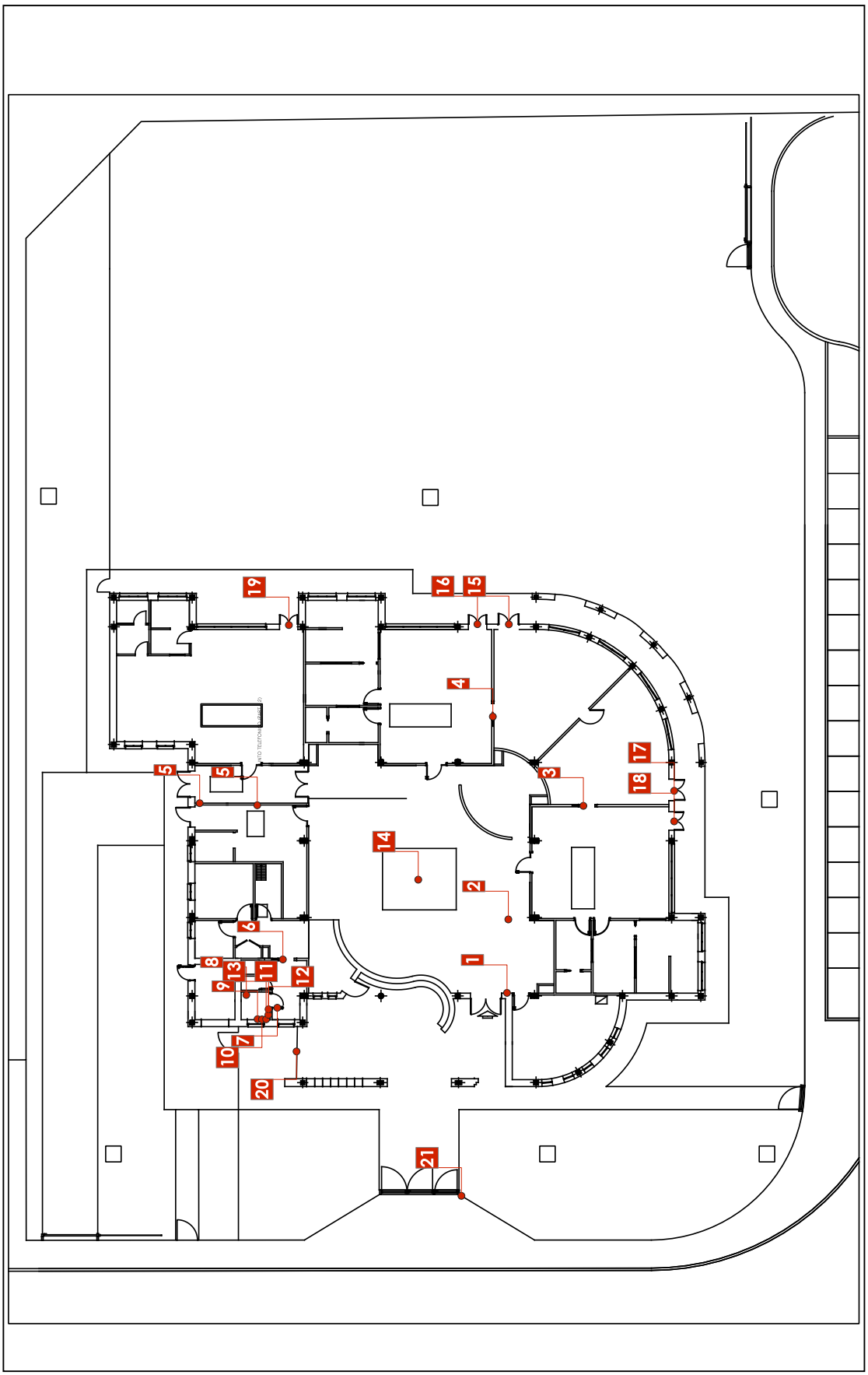
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

N. Intervento

03

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

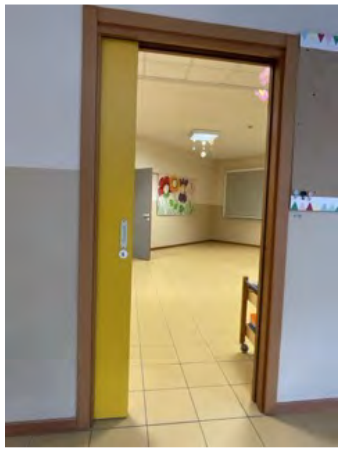
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

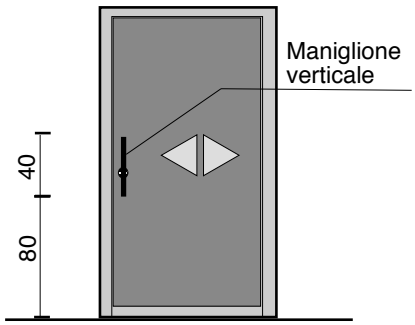
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

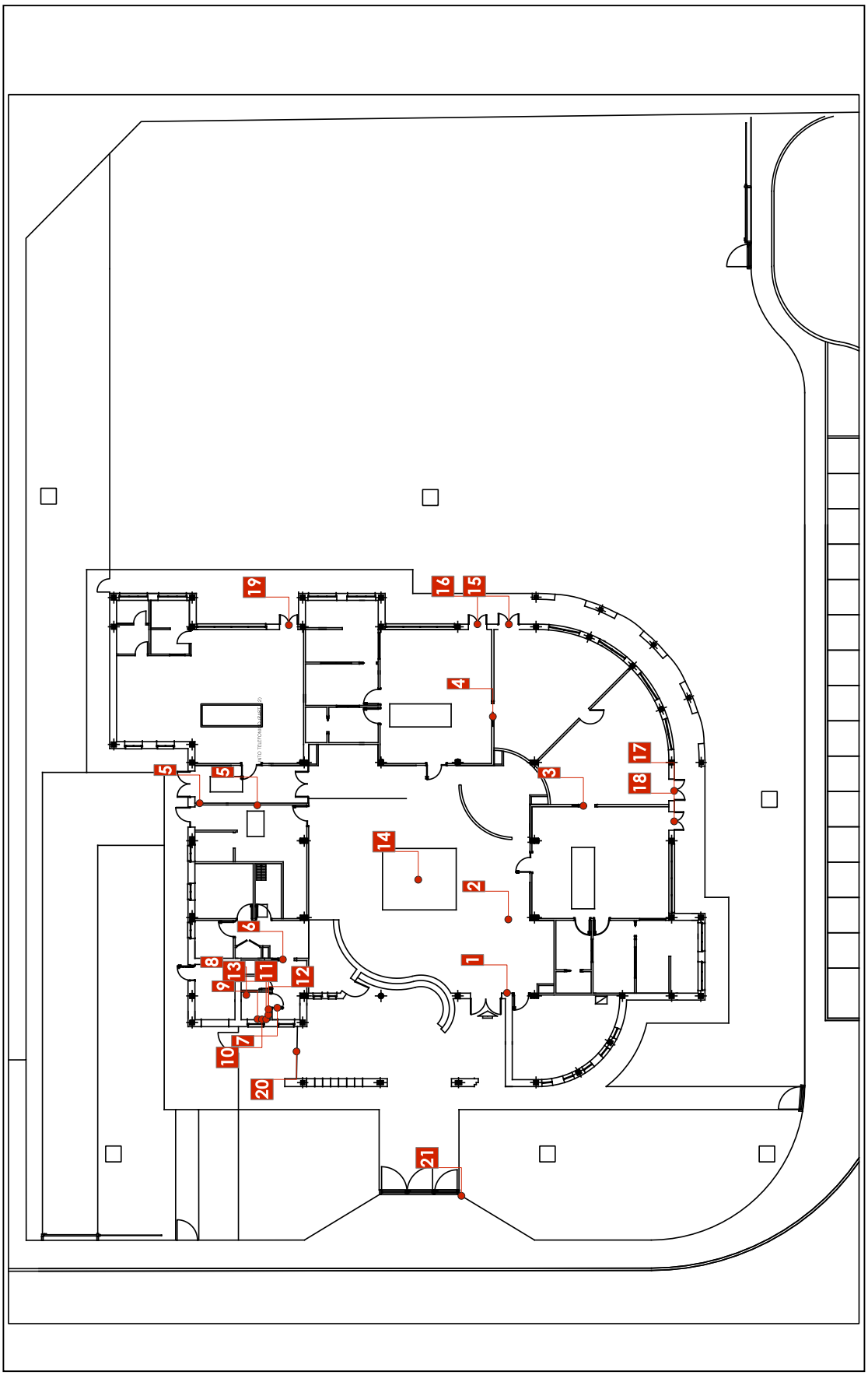
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

04

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

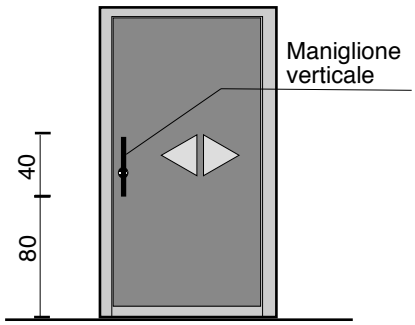
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

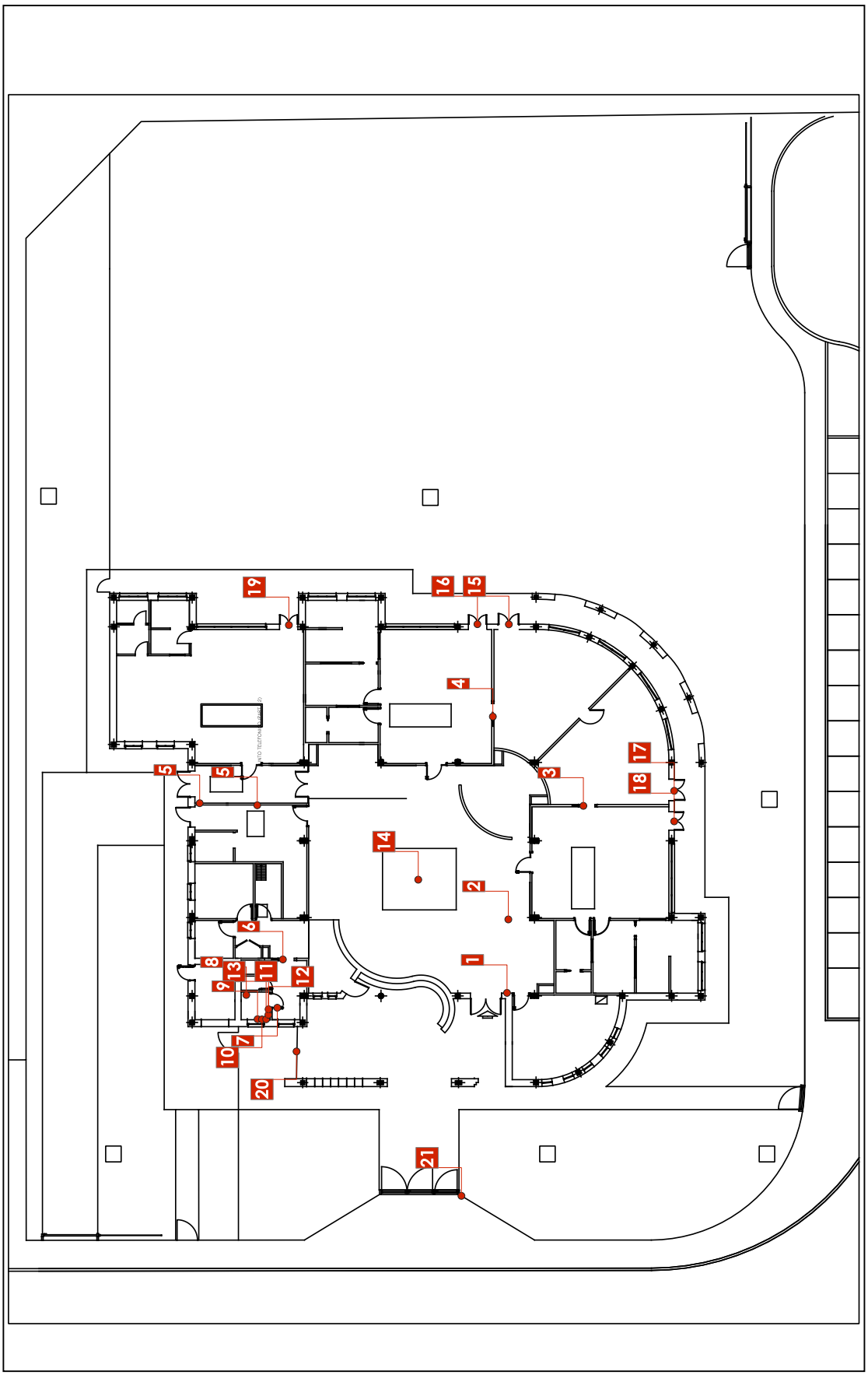
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

05

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

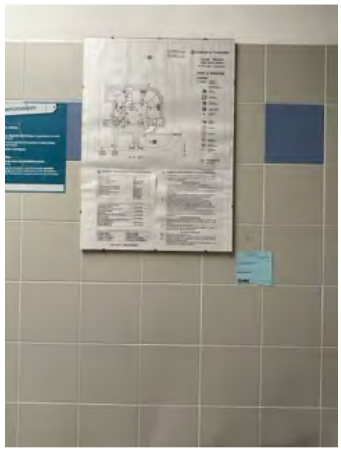
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

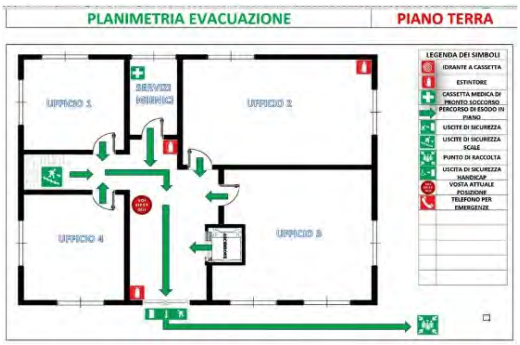
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

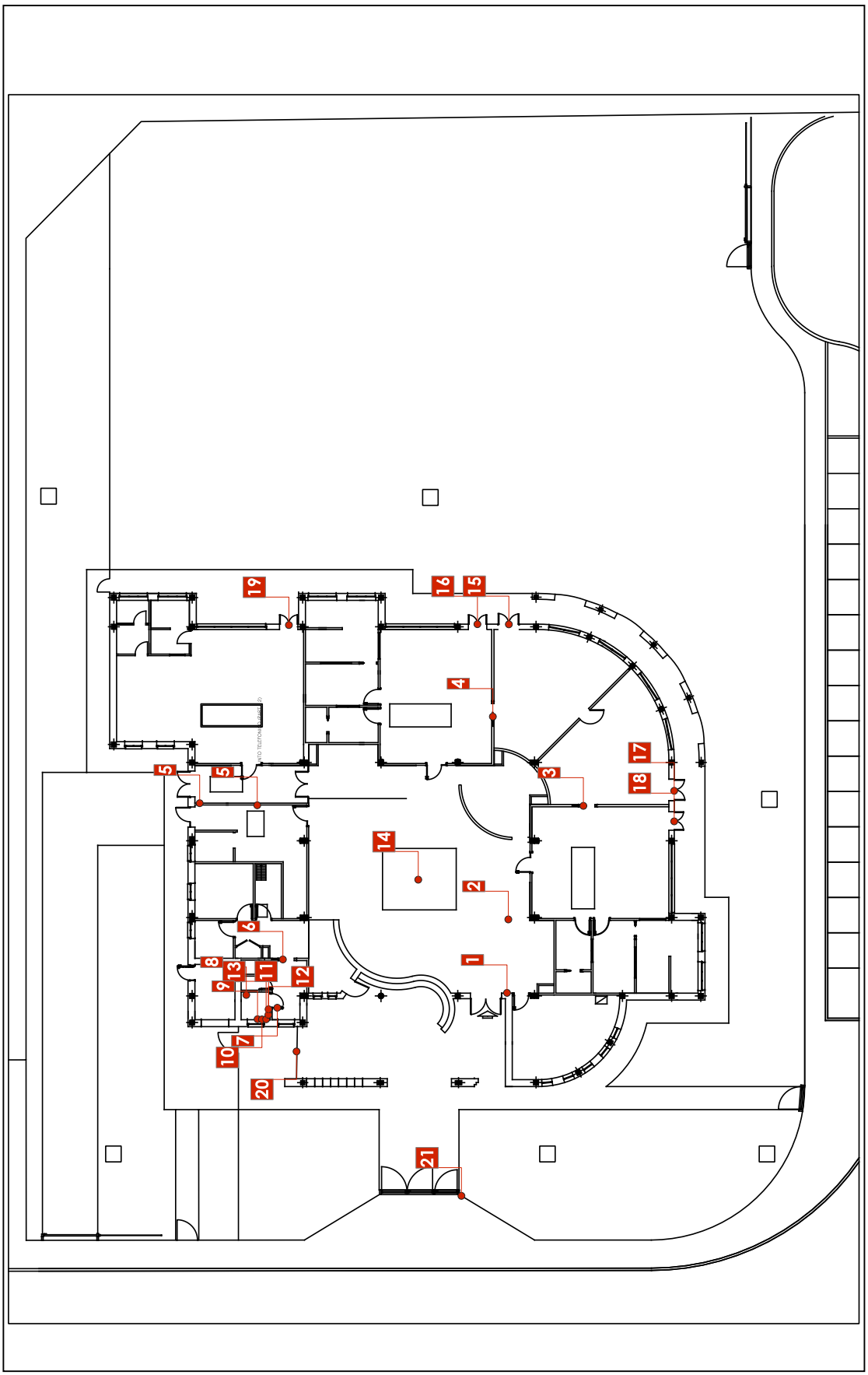
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
6
8
13
11
12
1
9
7
10
20
21

N. Intervento

06

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

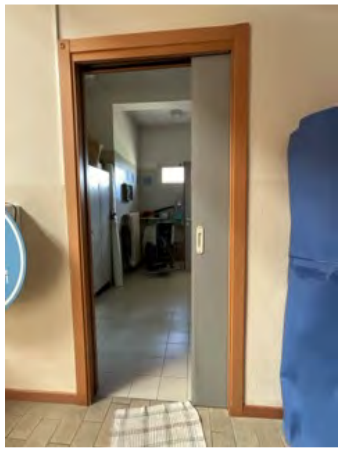
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

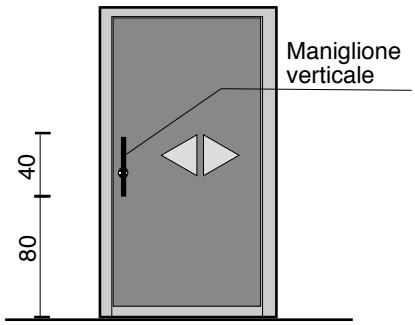
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

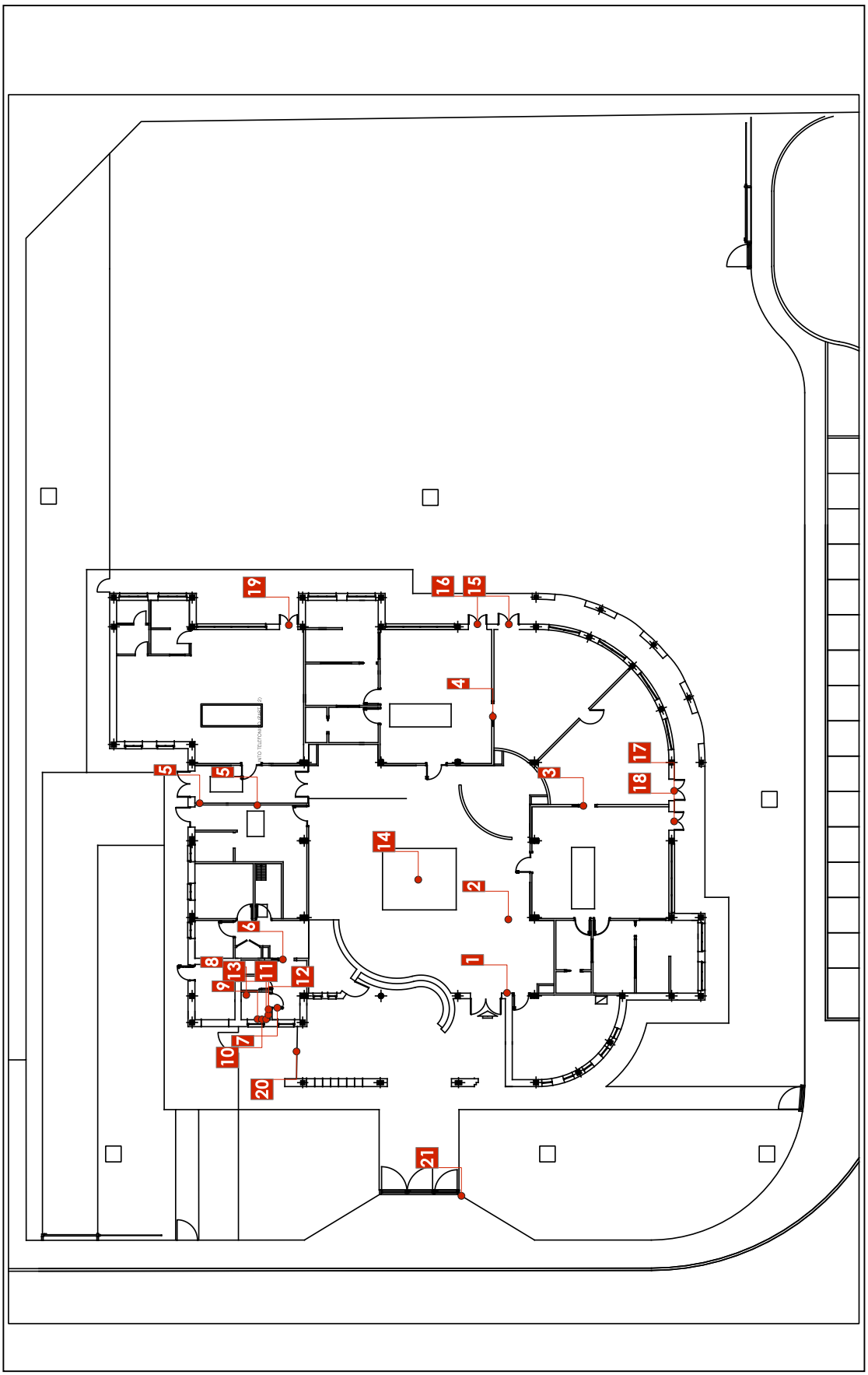
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

07

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

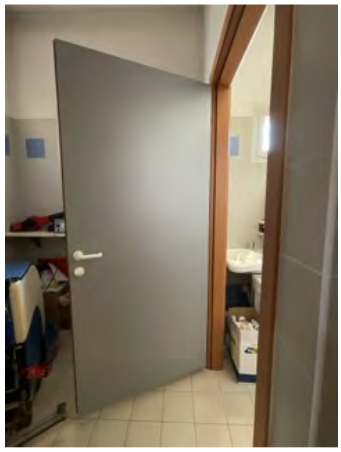
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

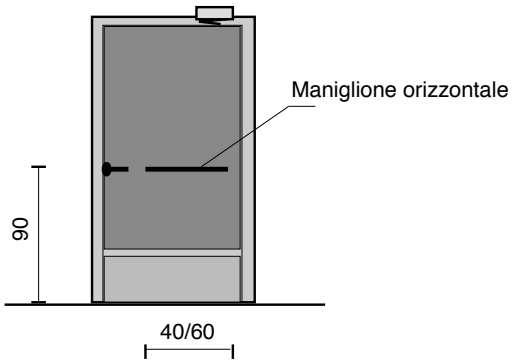
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

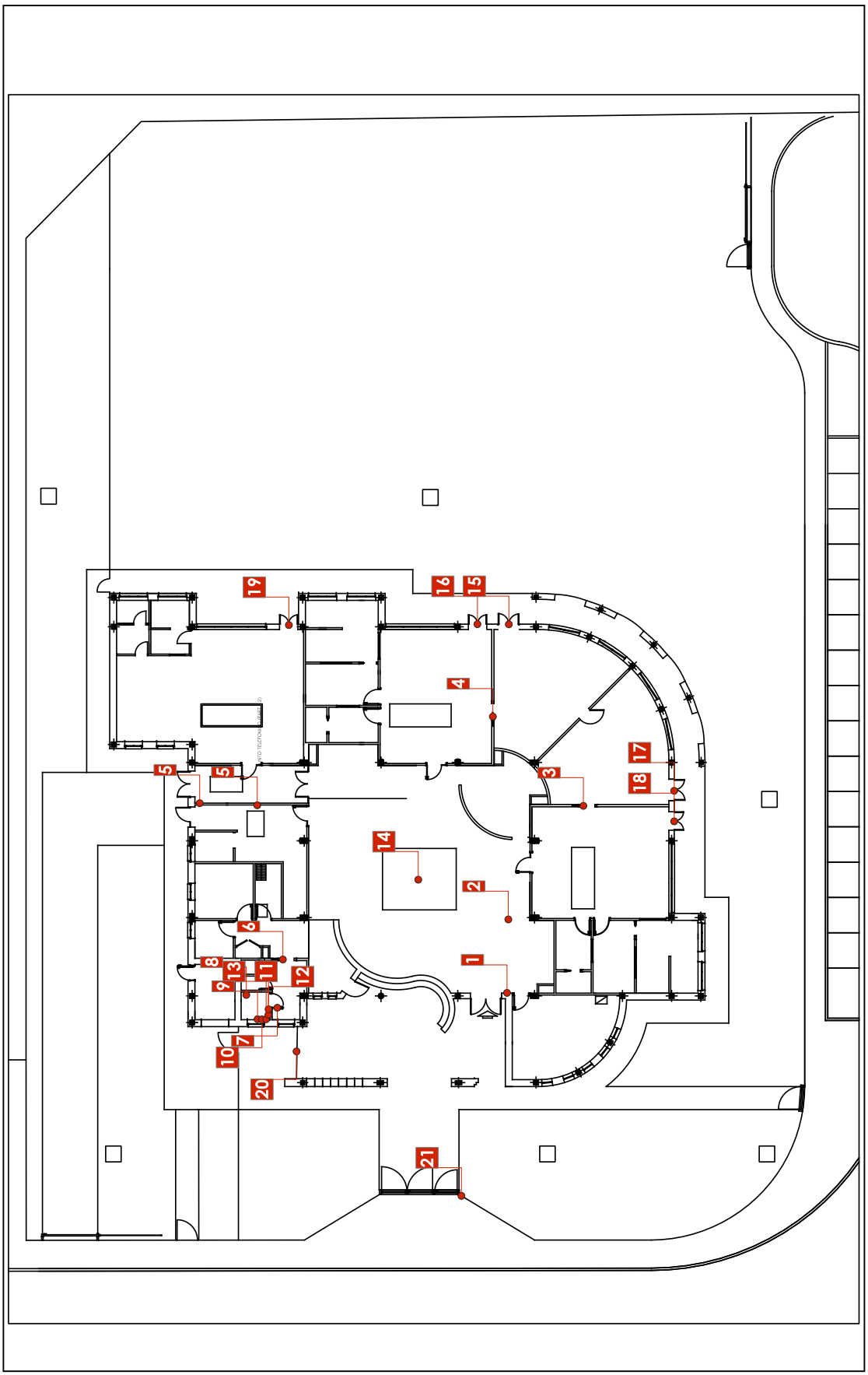
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

08

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

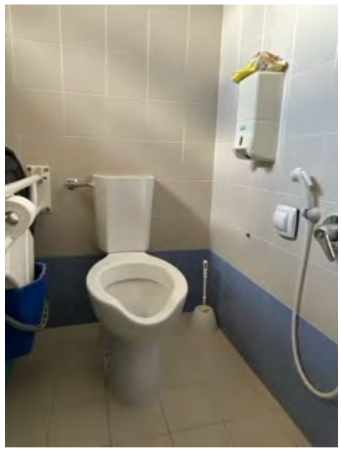
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

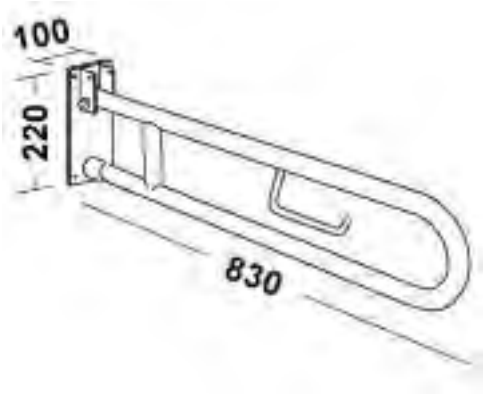
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

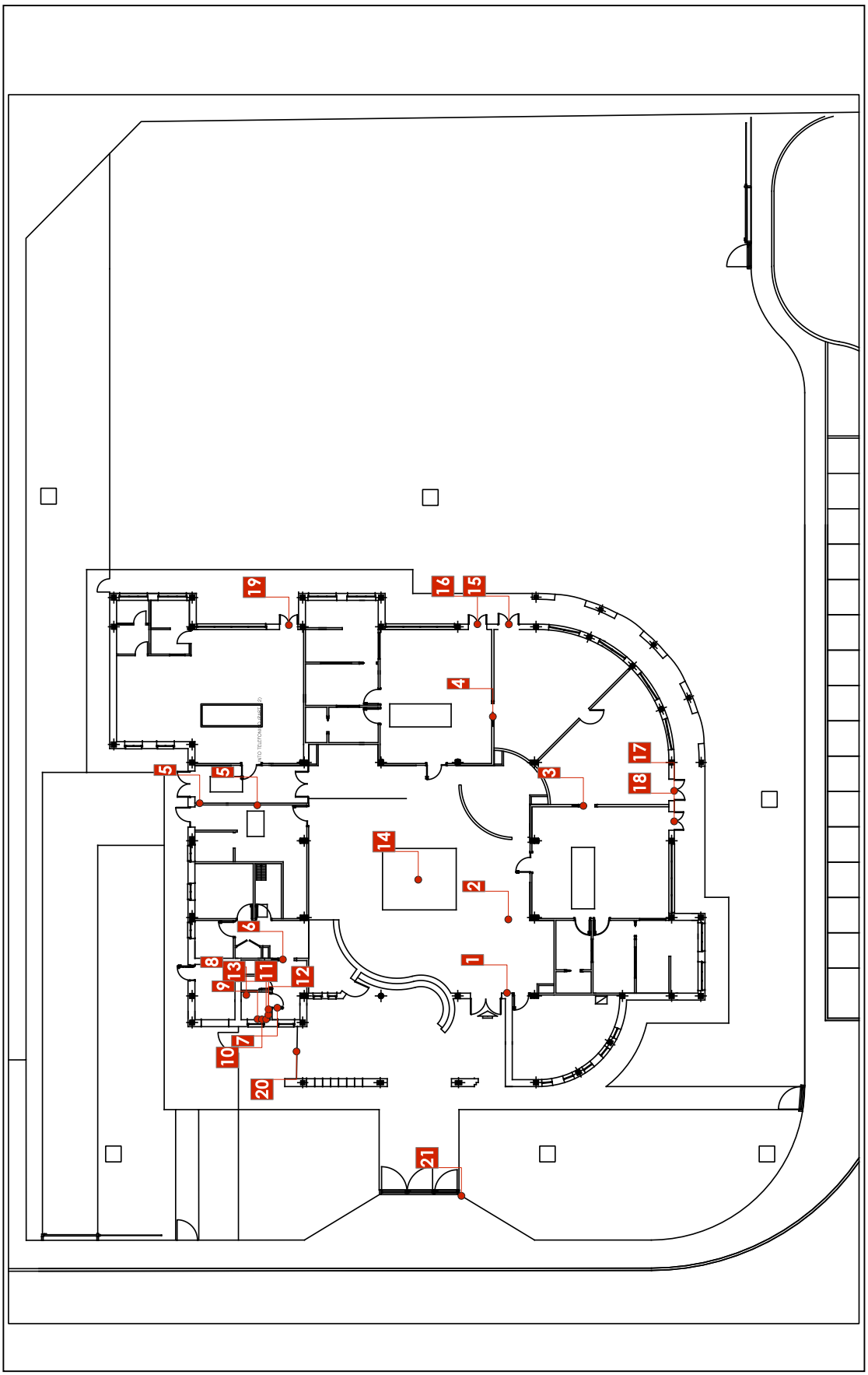
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

N. Intervento

09

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

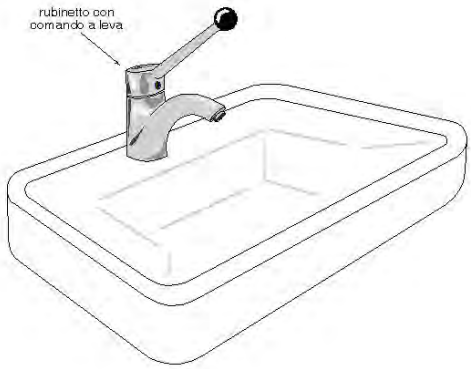
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

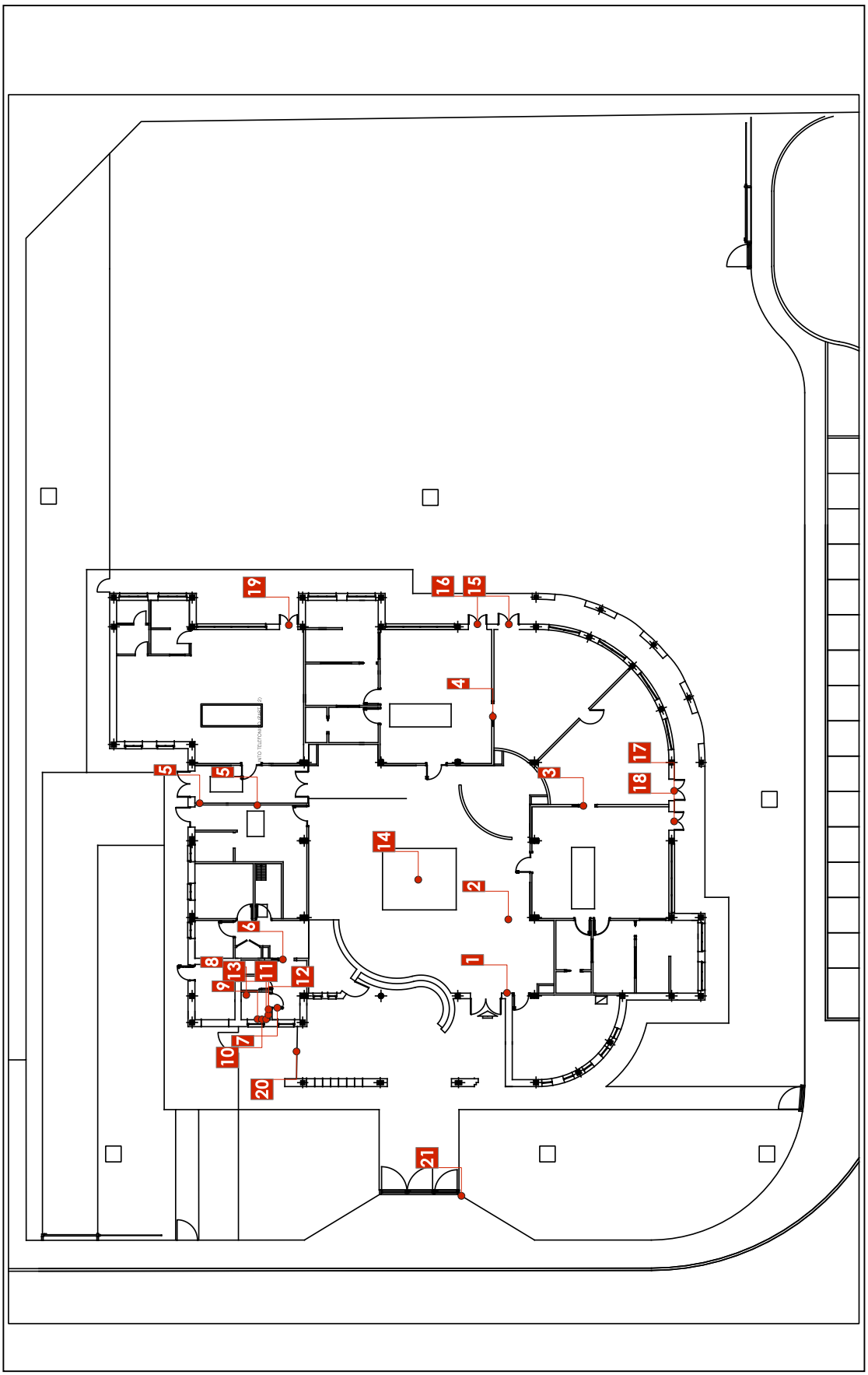
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

10

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

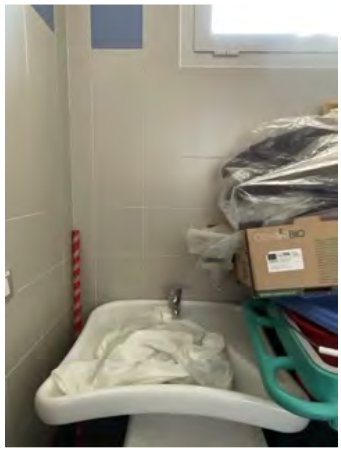
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

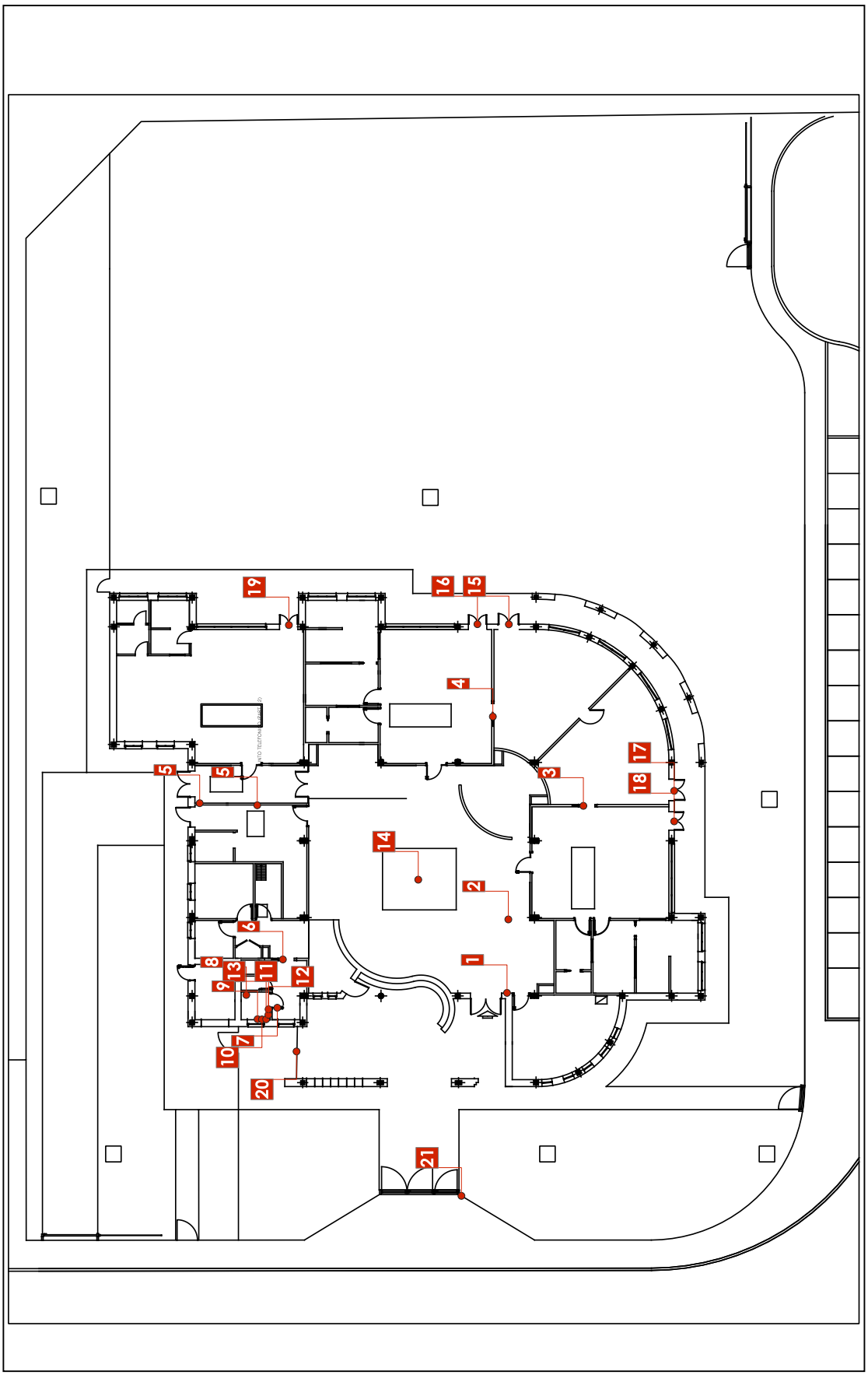
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

11

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

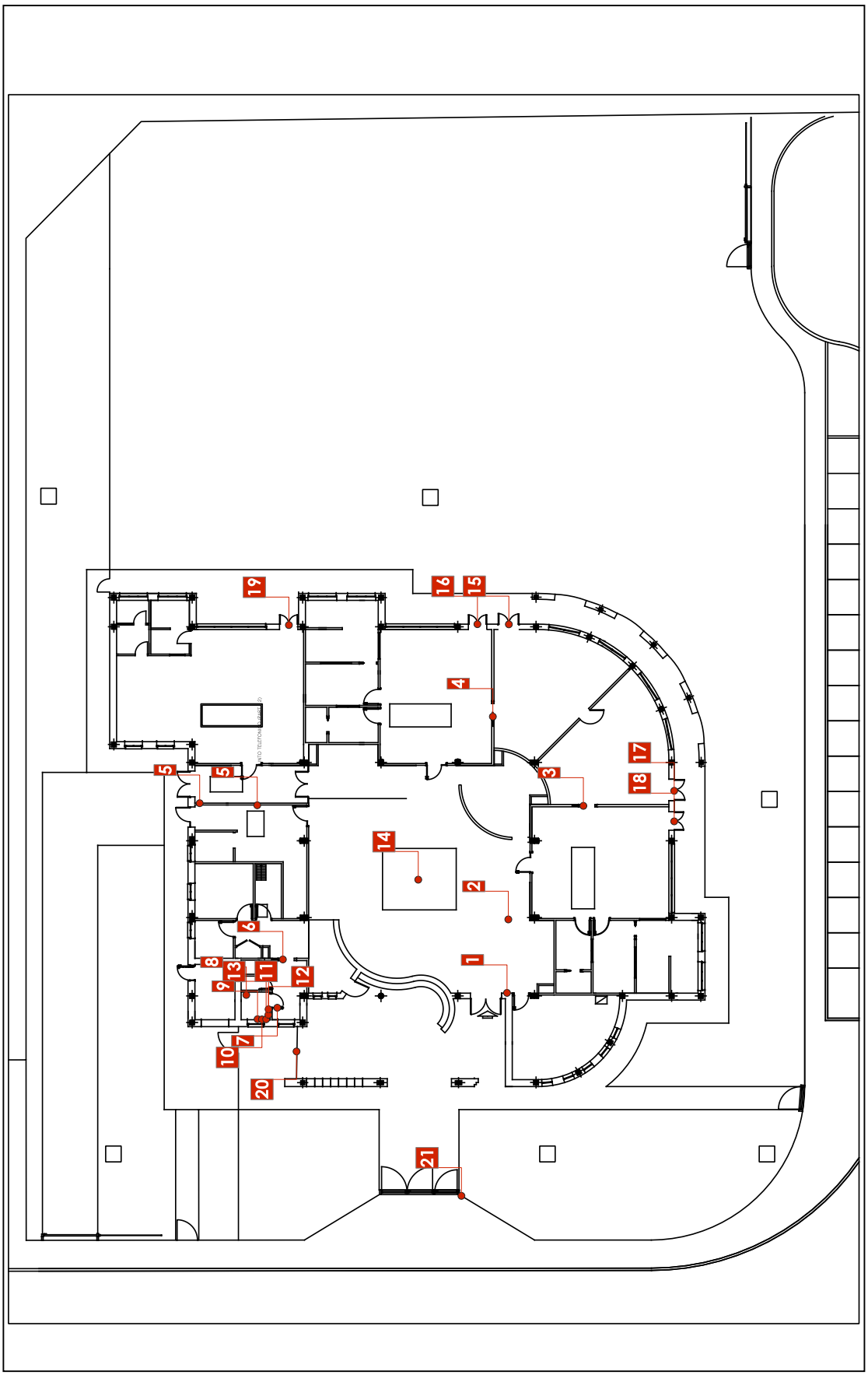
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

12

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

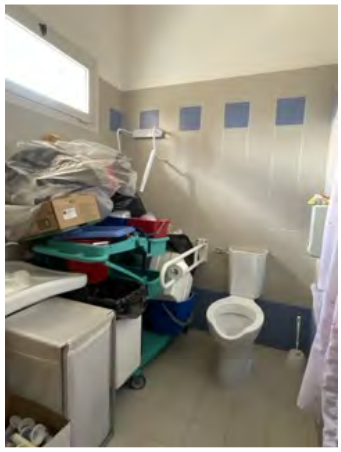
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

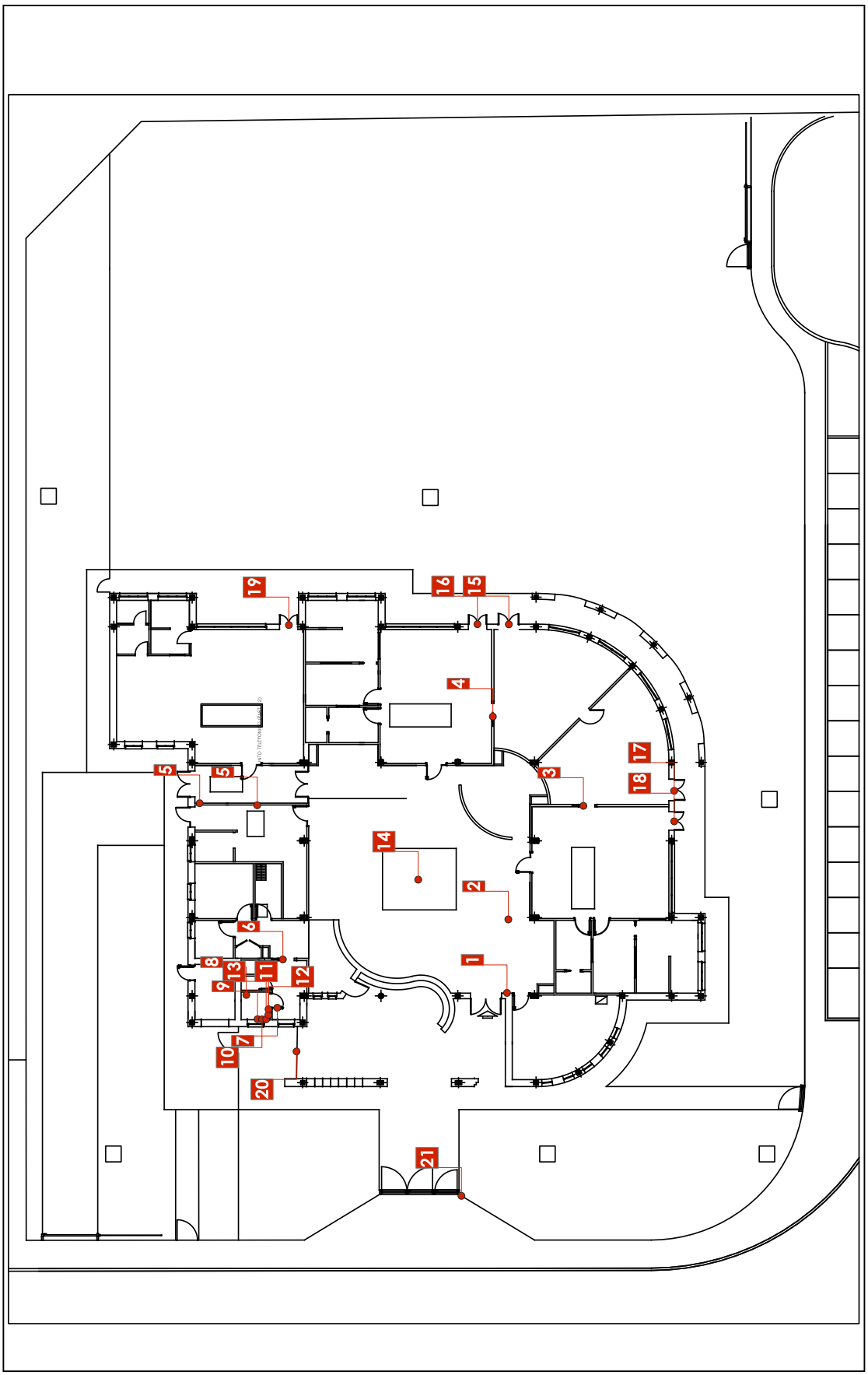
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

13

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

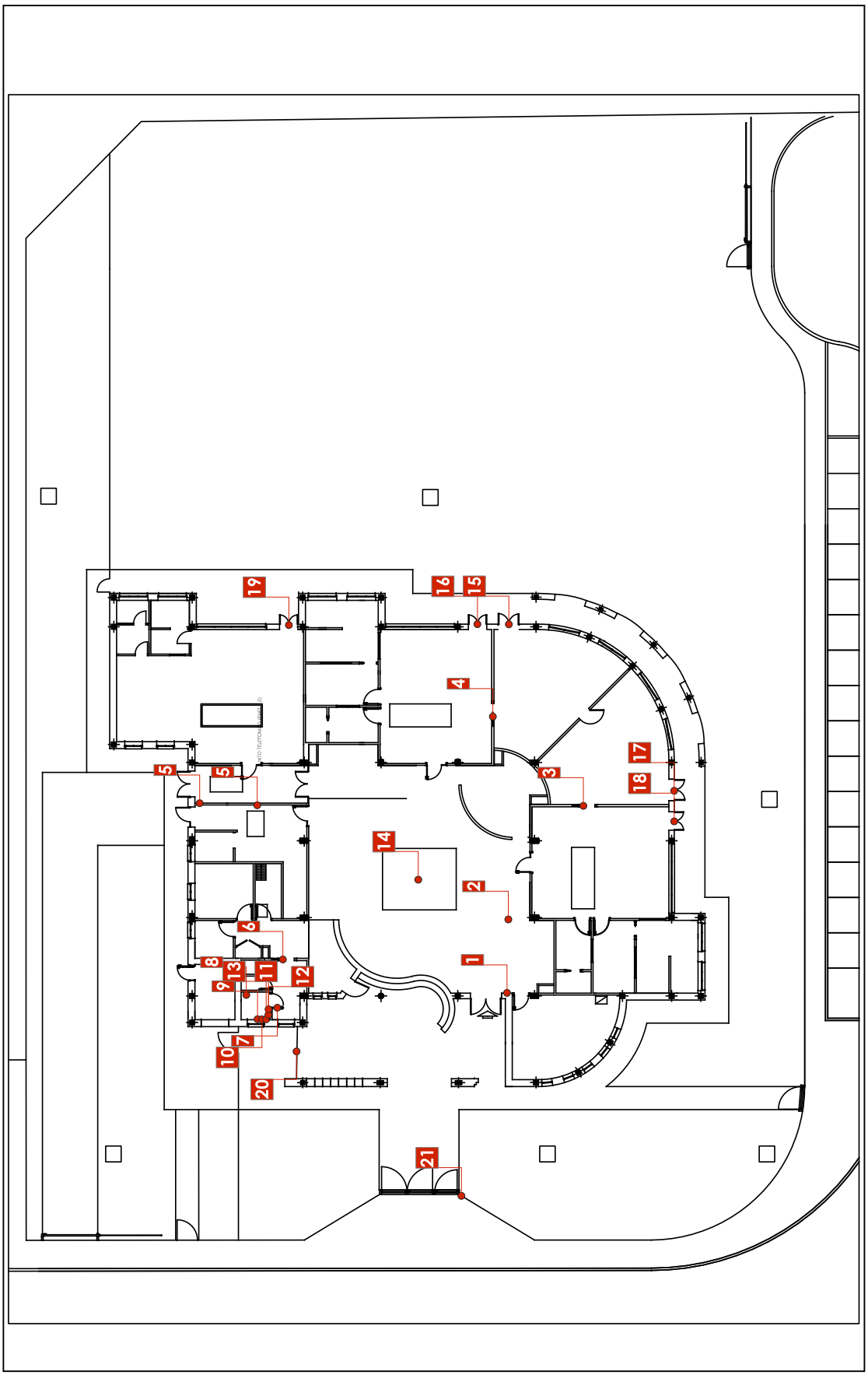
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

14

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	8
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

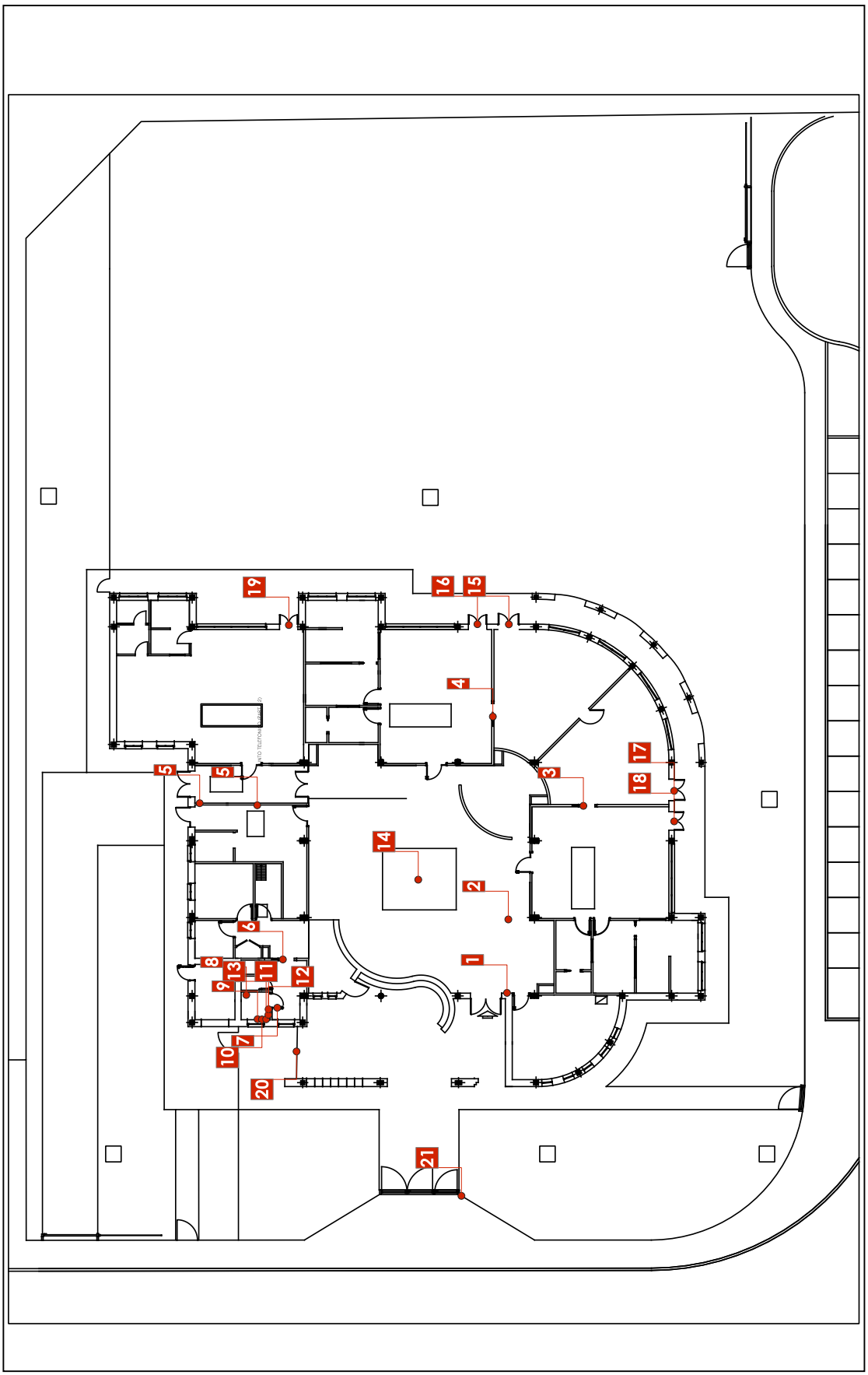
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

15

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

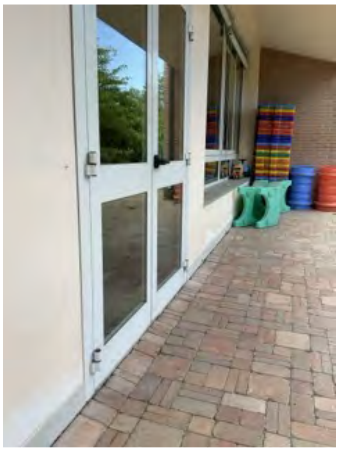
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

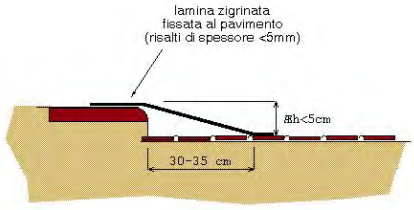
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,435
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

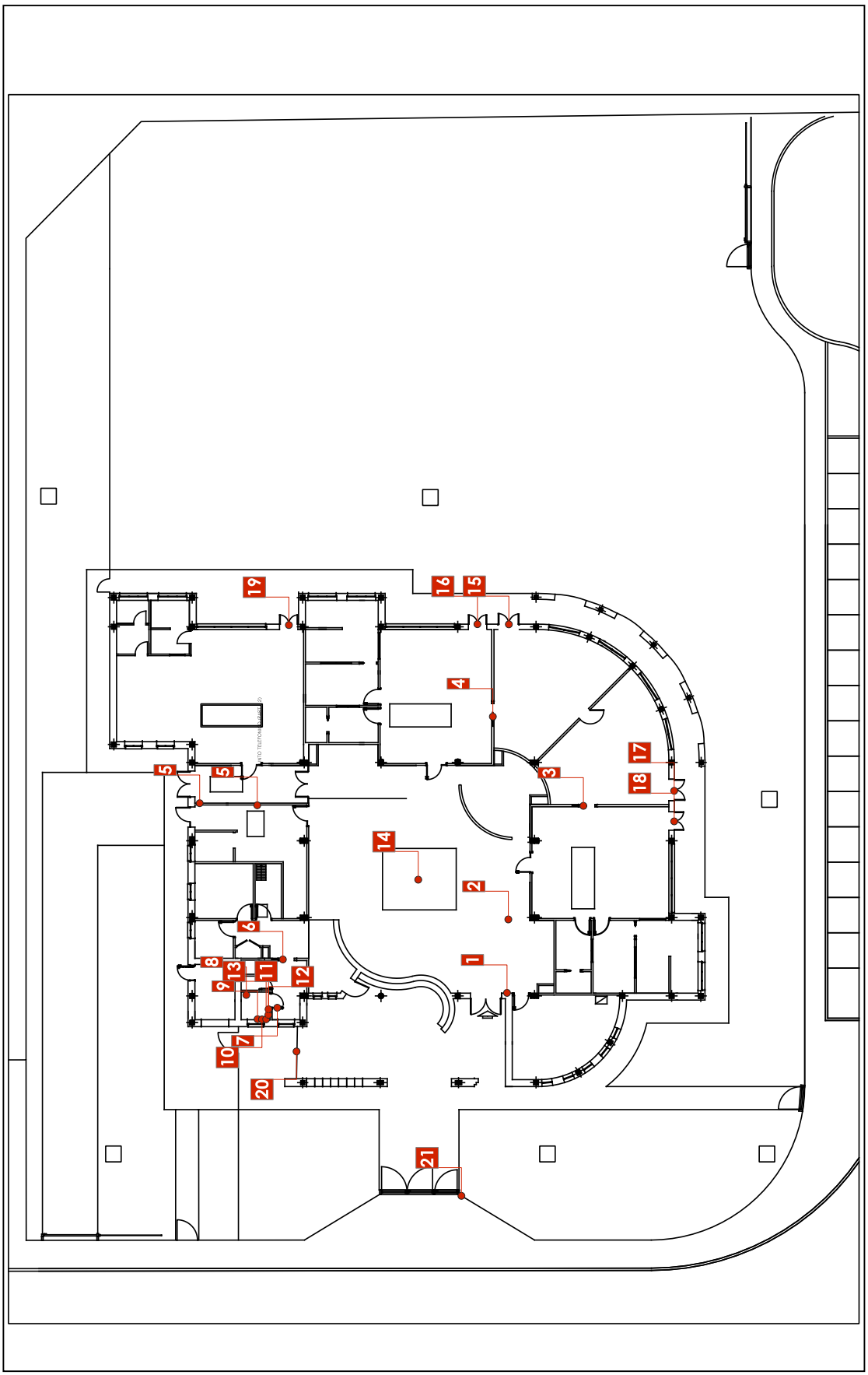
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

16

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

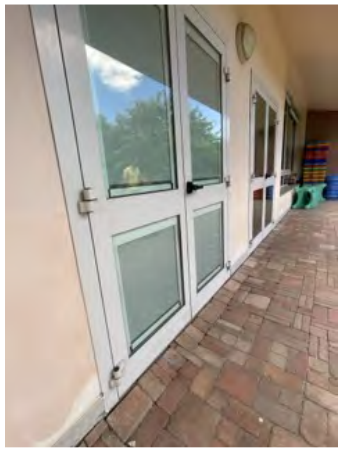
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

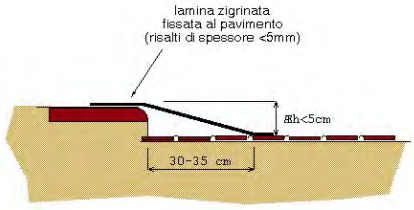
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,435
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

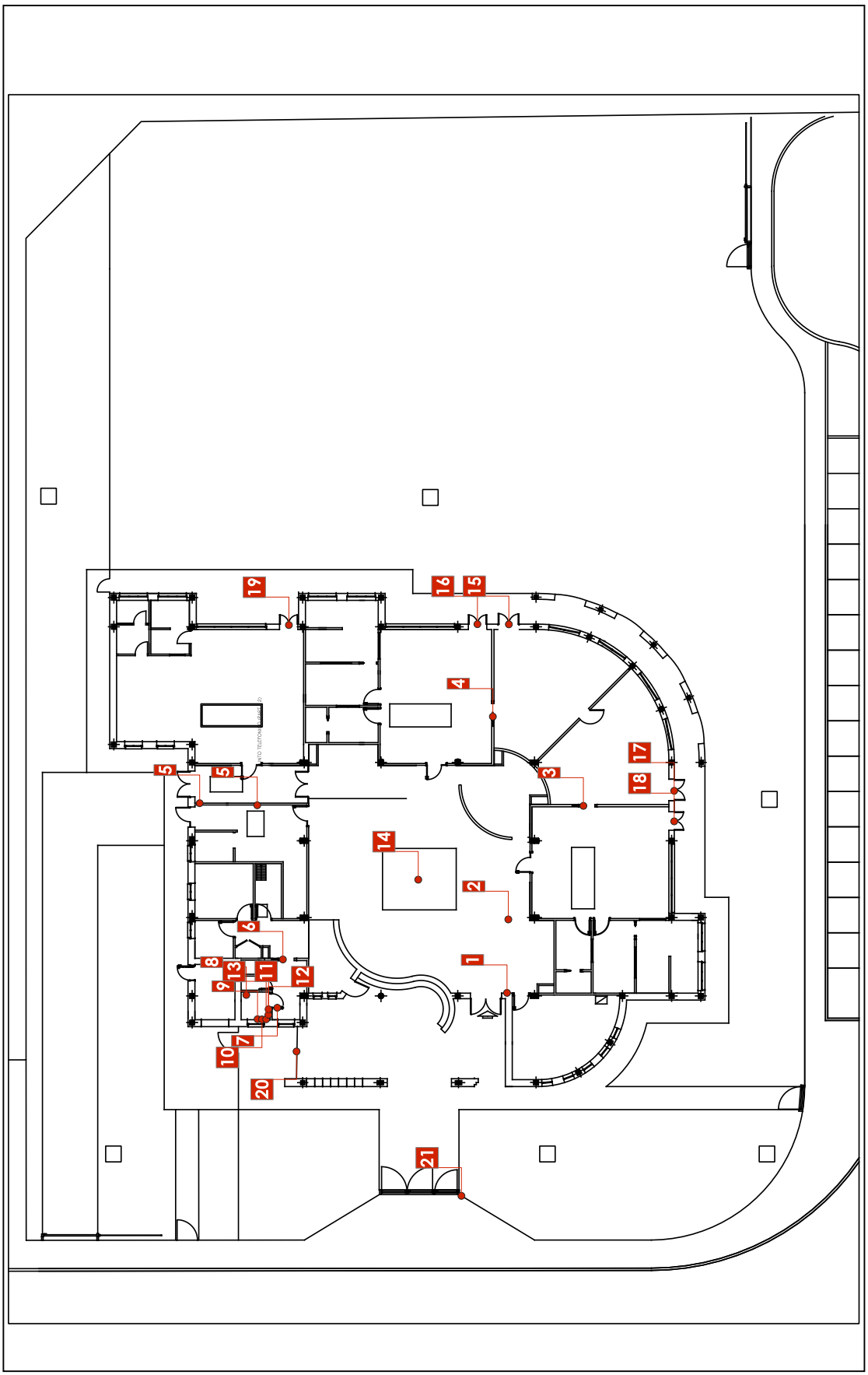
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

17

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

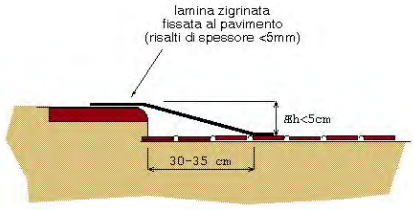
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,435
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

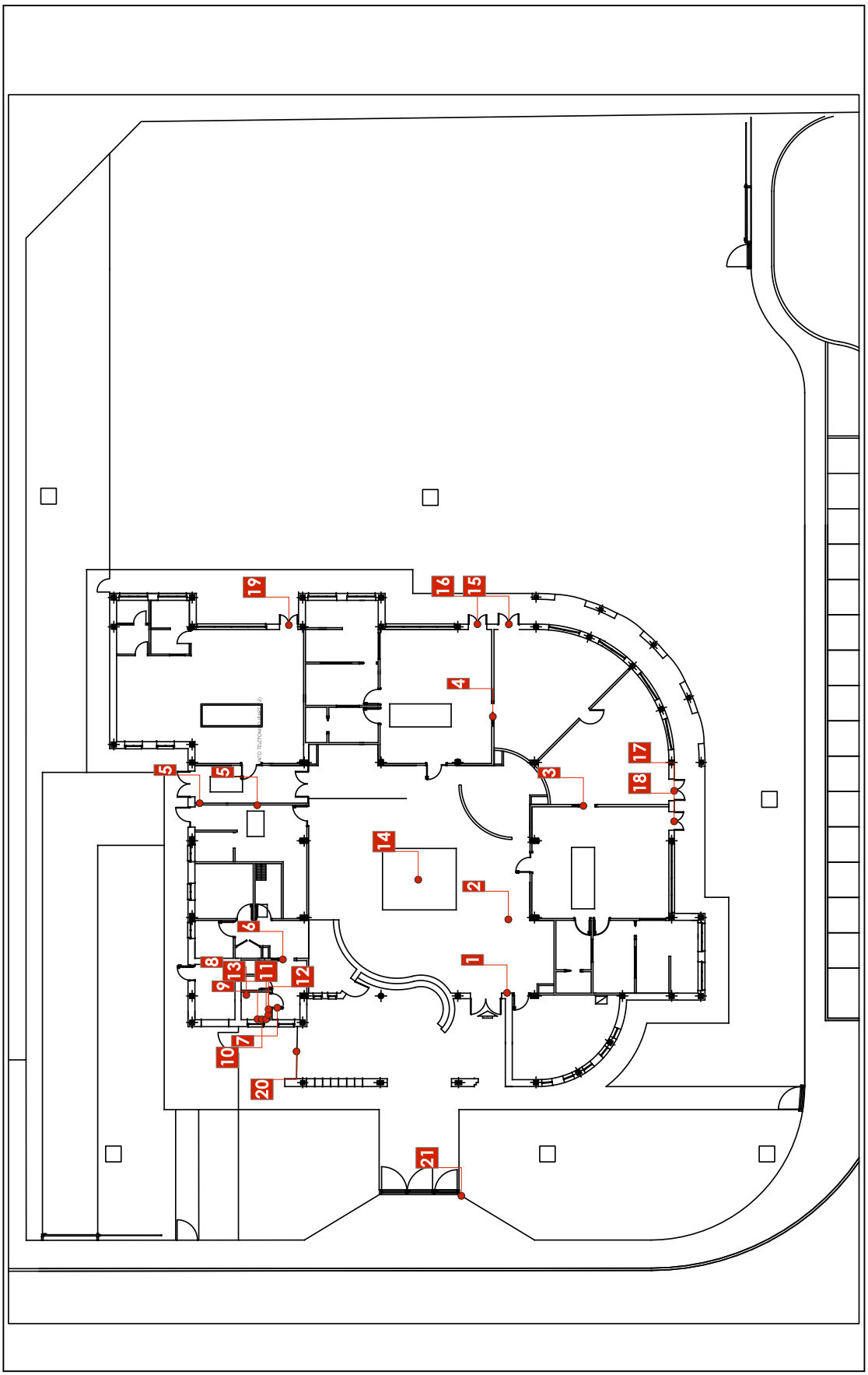
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

18

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

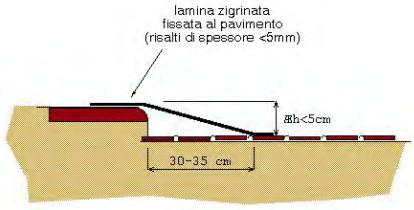
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,435**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

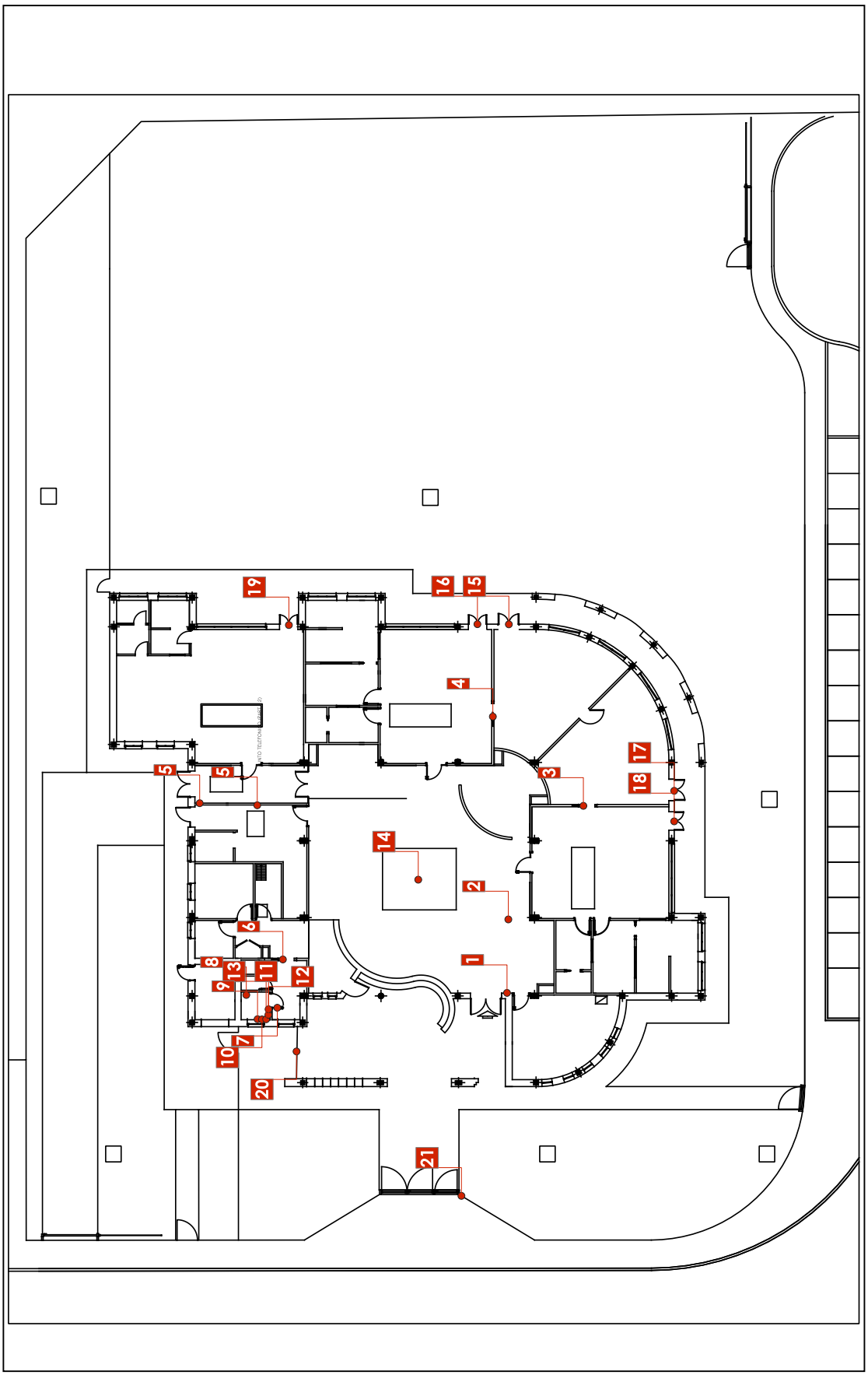
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

N. Intervento

19

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

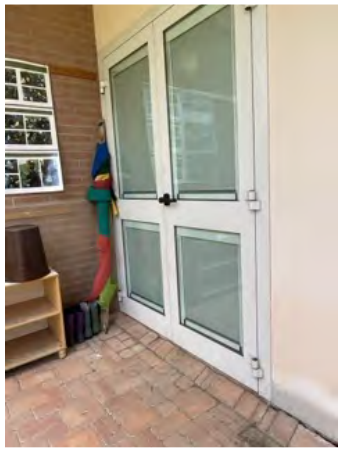
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

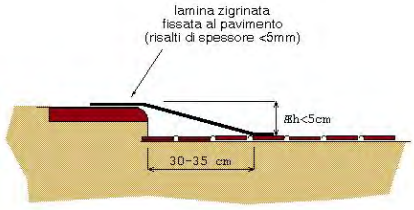
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,435**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

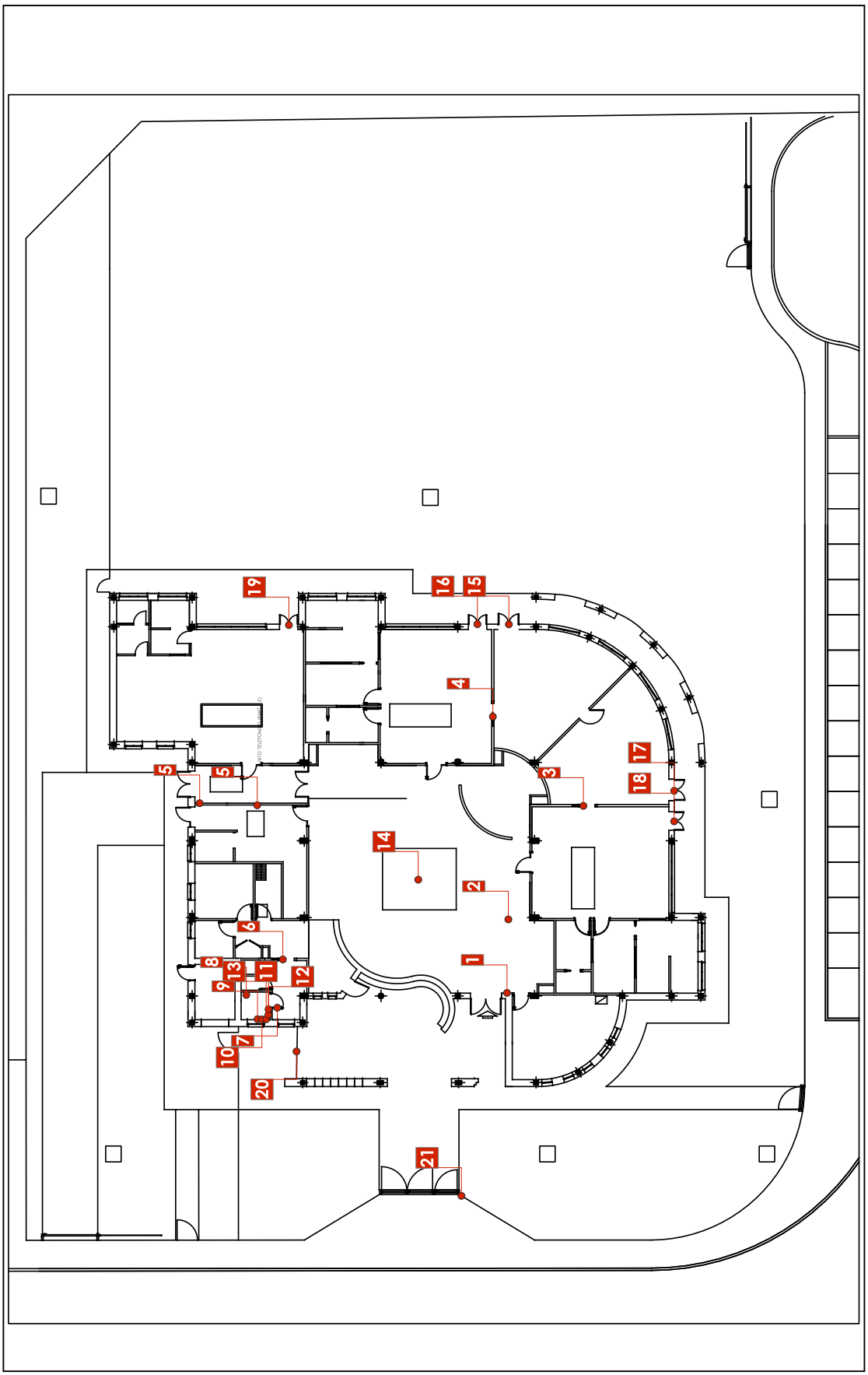
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

N. Intervento

20

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

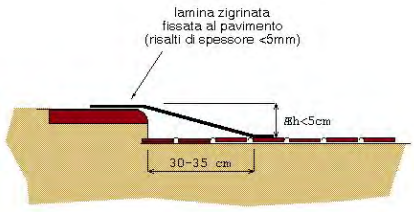
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**1,02**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

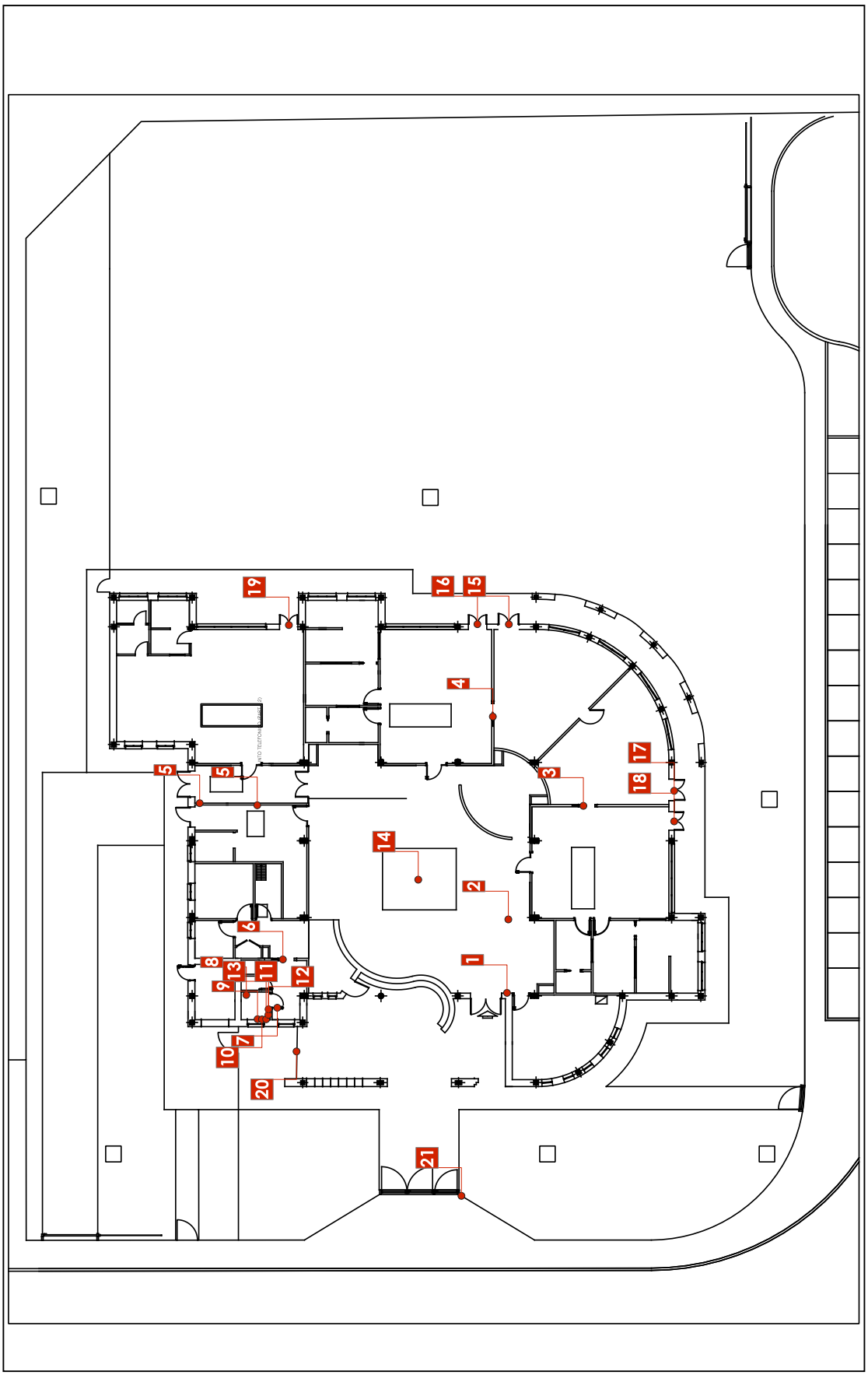
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

21

46. SCUOLA MATERNA "D. ZENO SALTINI"

via XXLuglio, 69 Colombaro

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

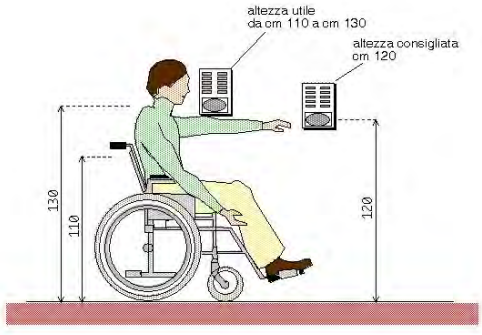
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

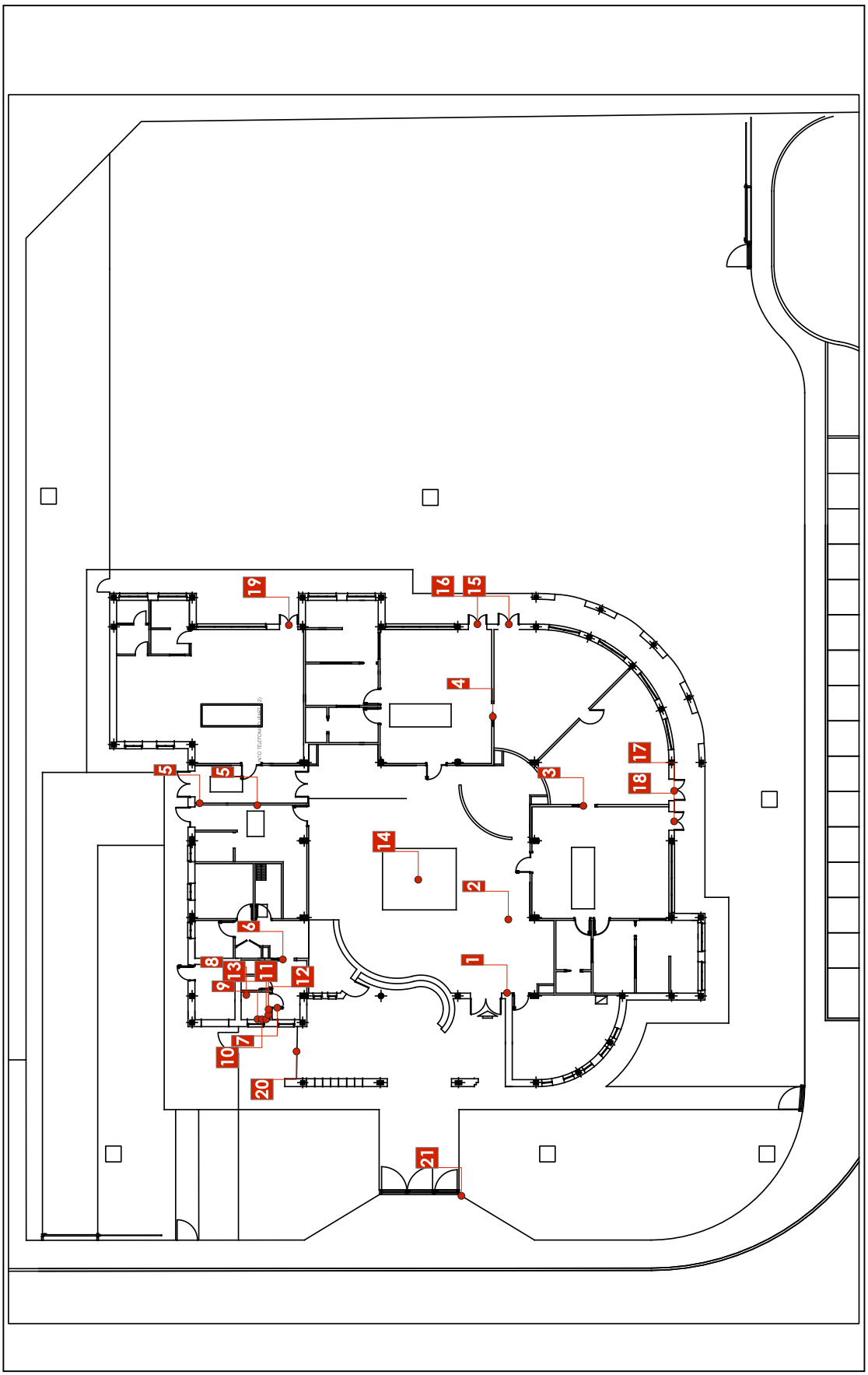
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MATERNA DON ZENO, COLOMBARO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
19
16
15
4
17
18
5
5
3
14
2
8
1
8
13
11
12
9
7
10
20
21

N. Intervento

01

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

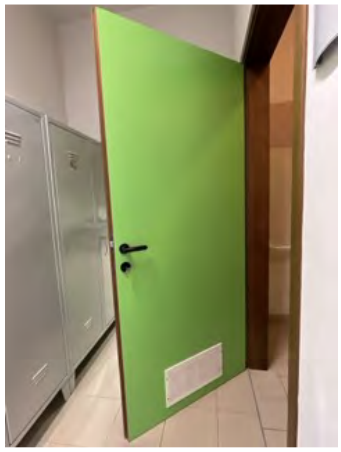
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

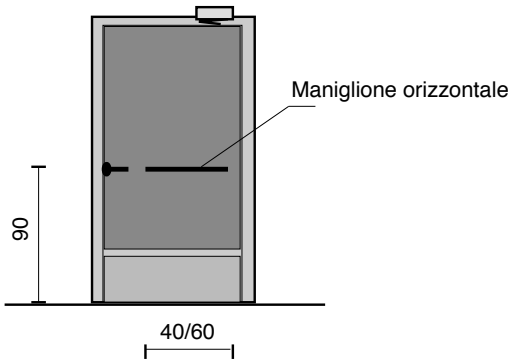
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

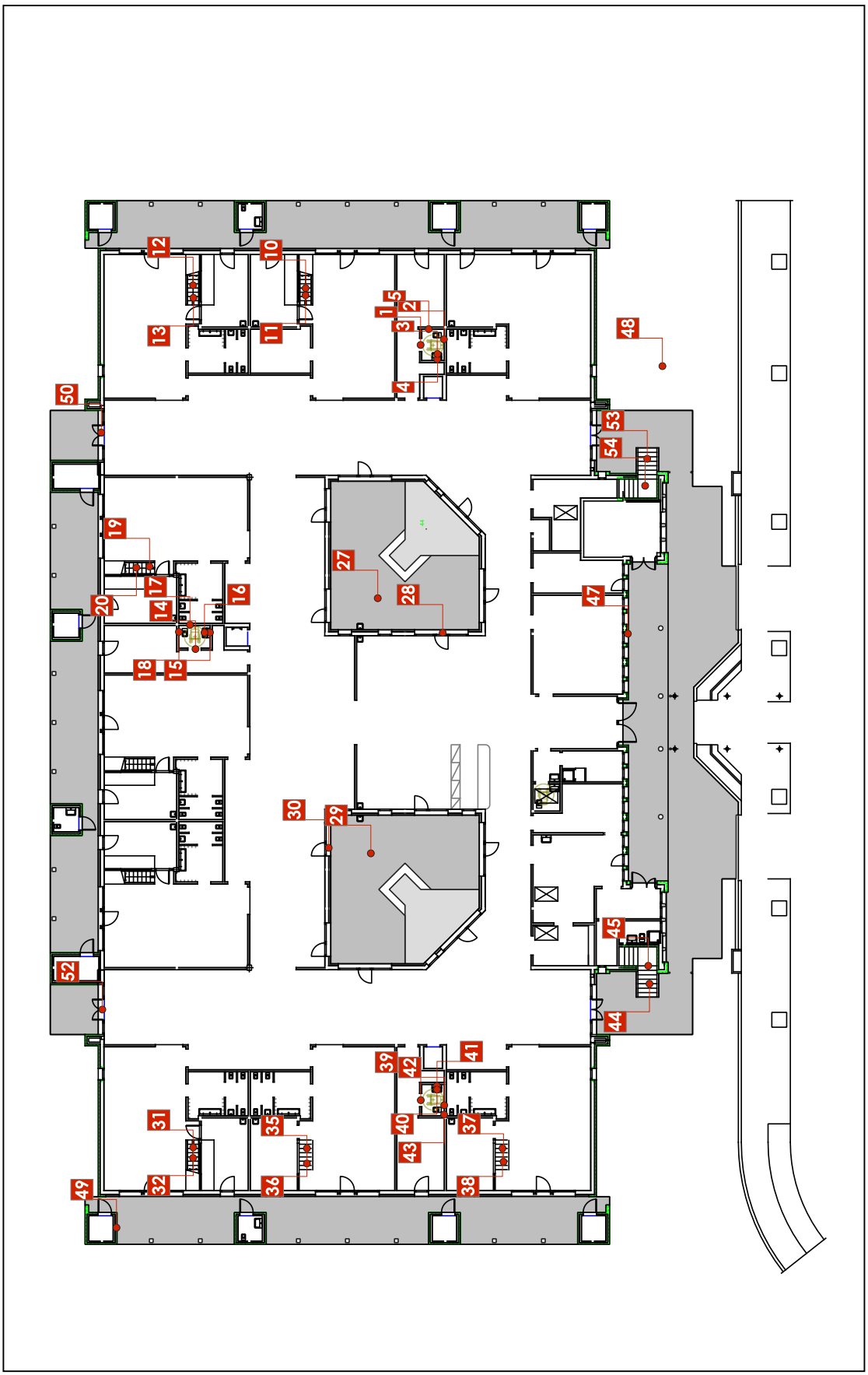
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

02

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

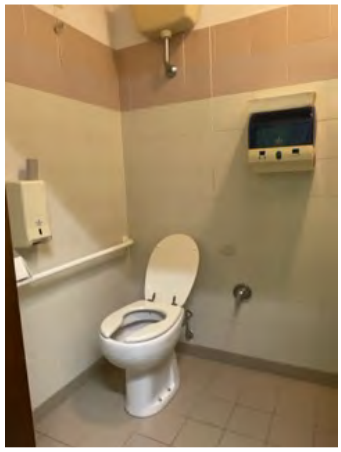
Note integrative:

Con sciacquone

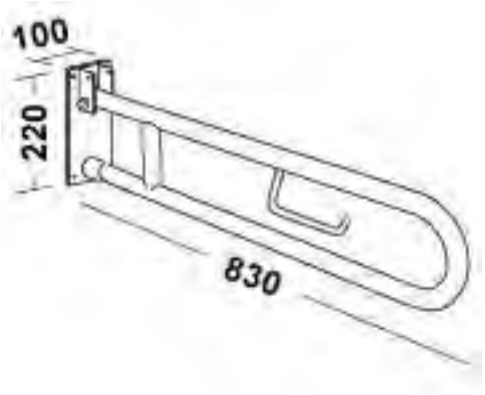
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

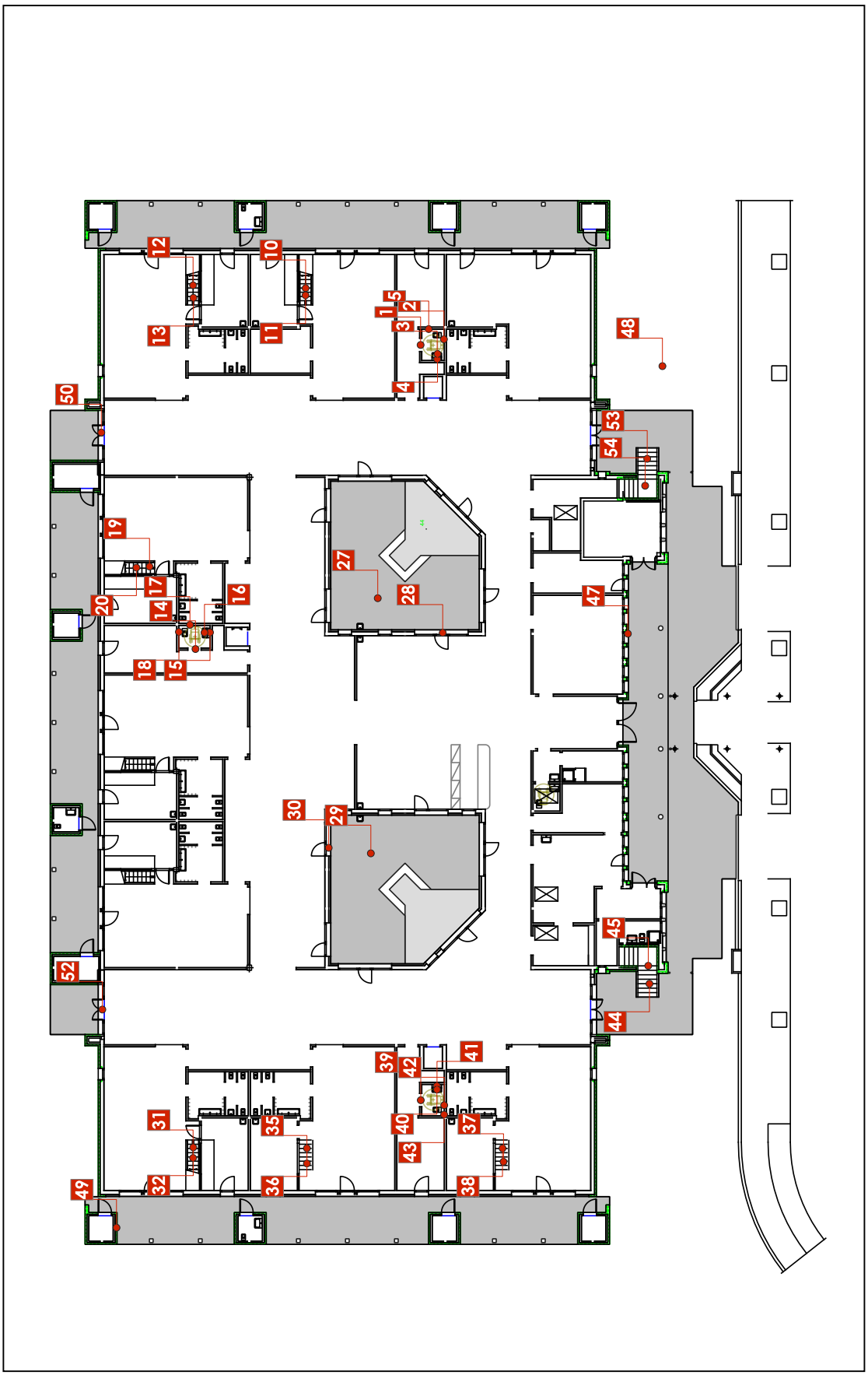
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

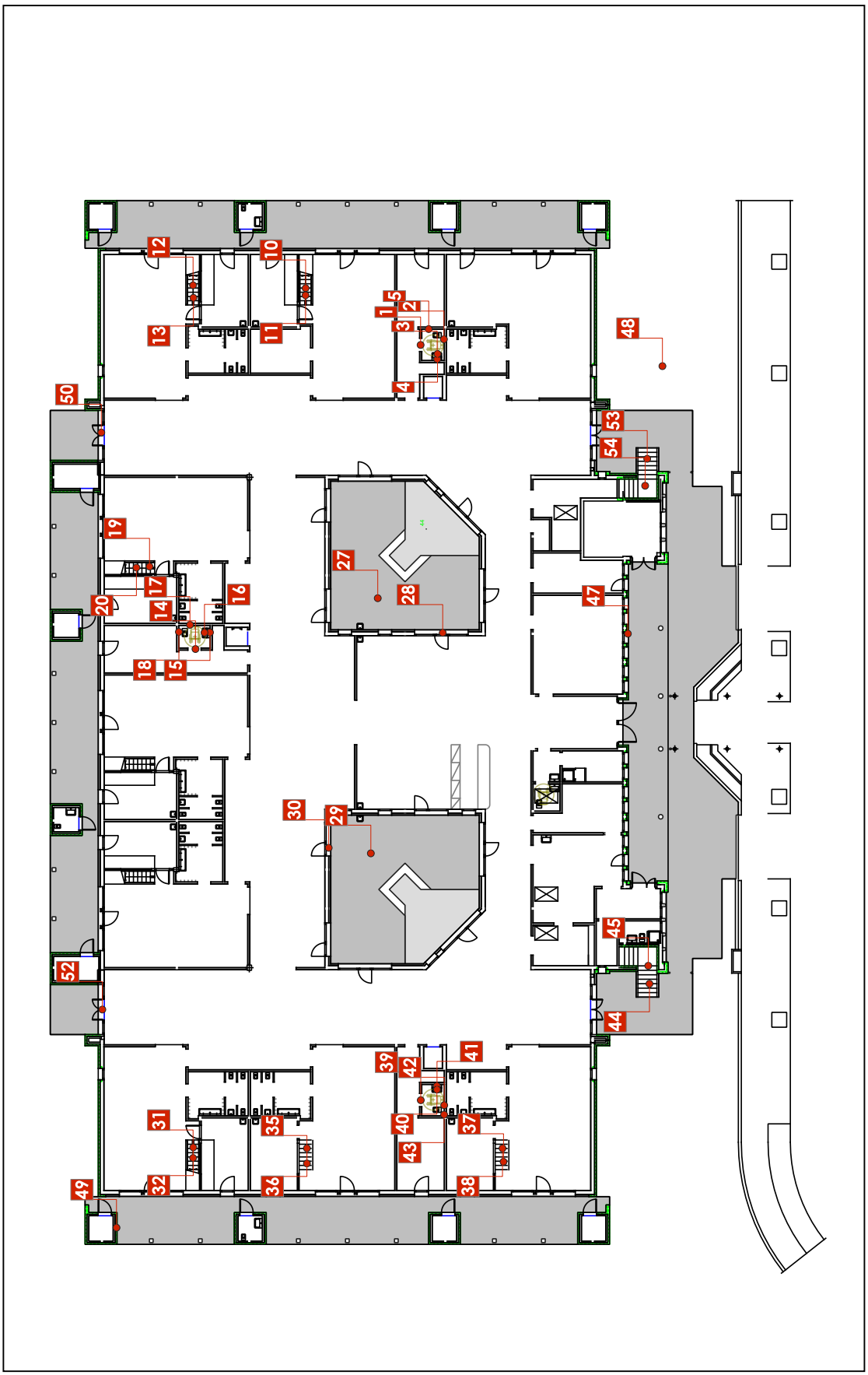
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

04

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

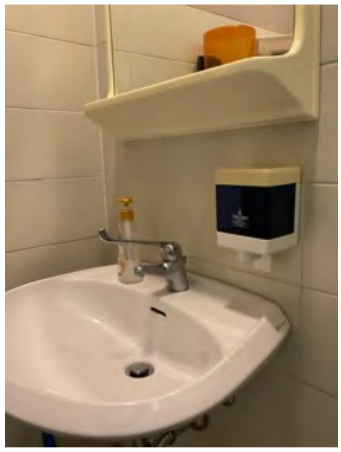
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

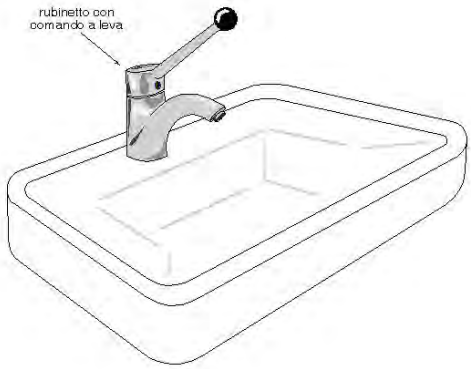
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

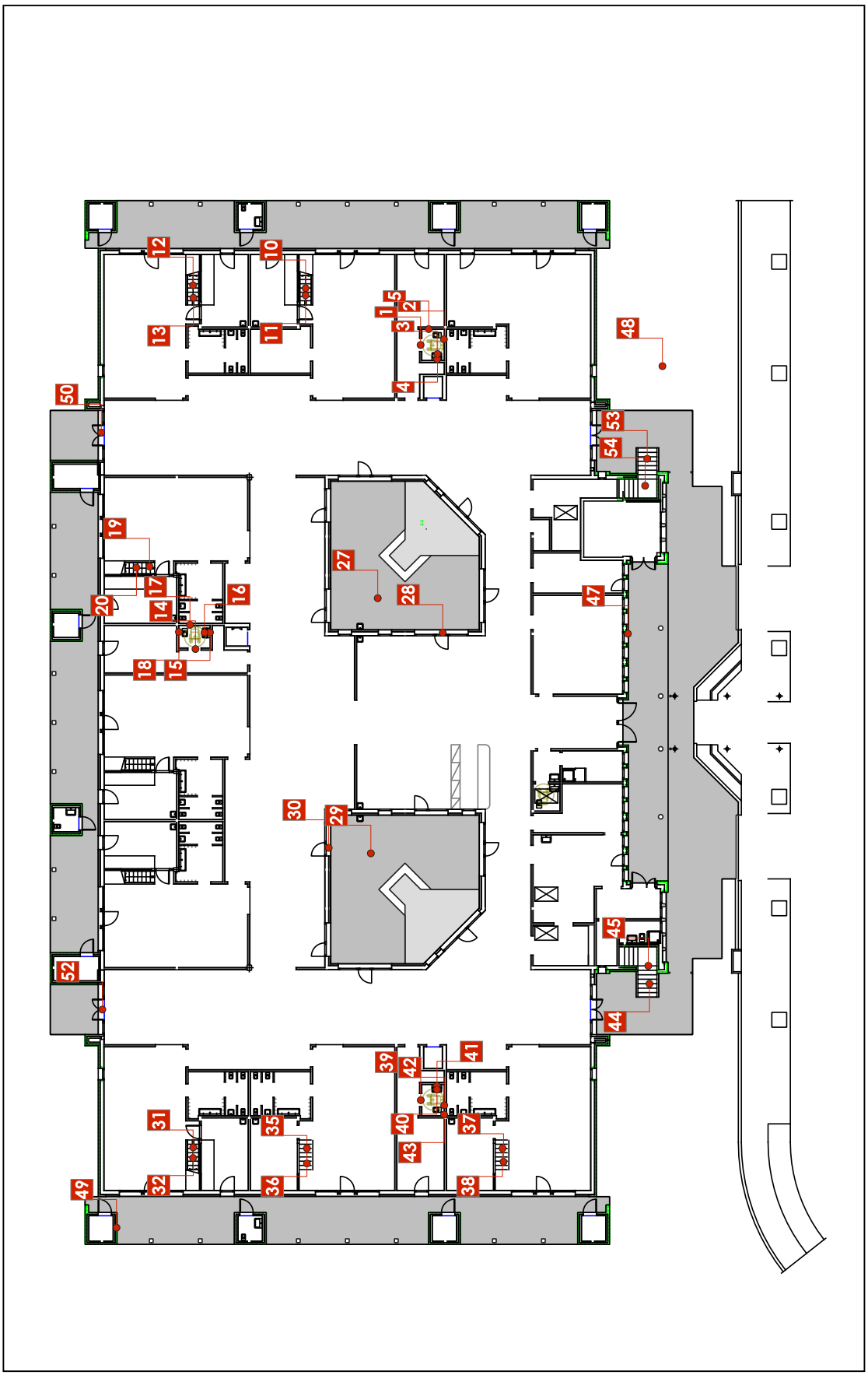
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

05

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

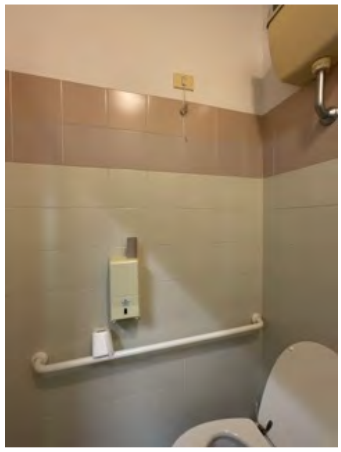
Note integrative:

Posizione inadeguata.

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

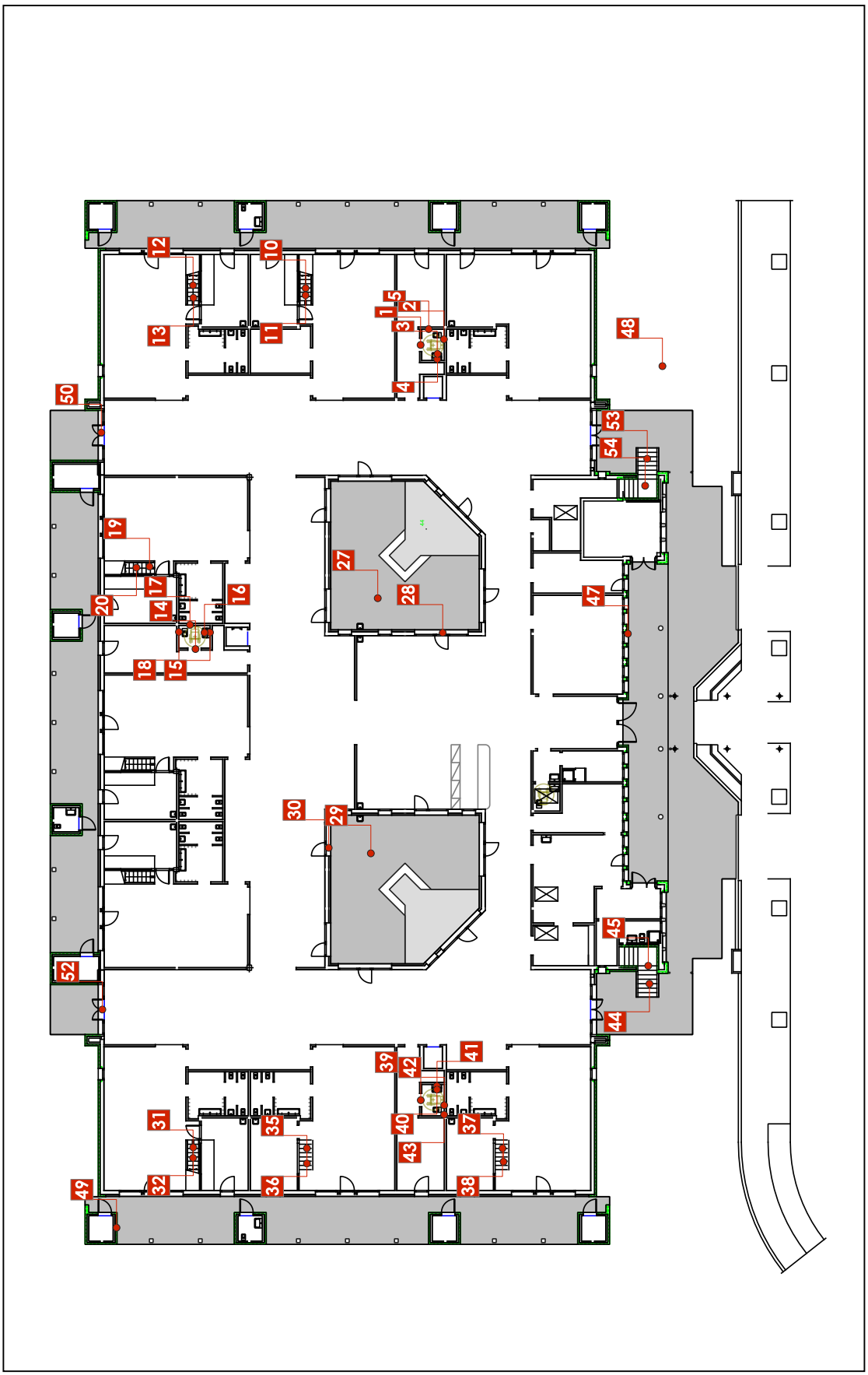
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

06

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

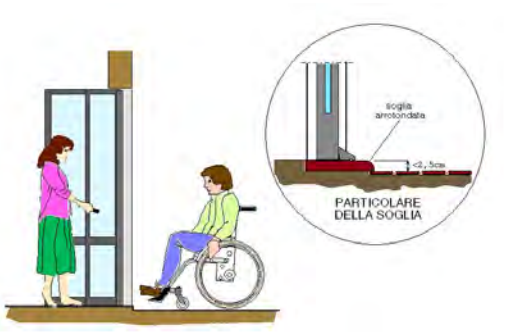
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,45**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

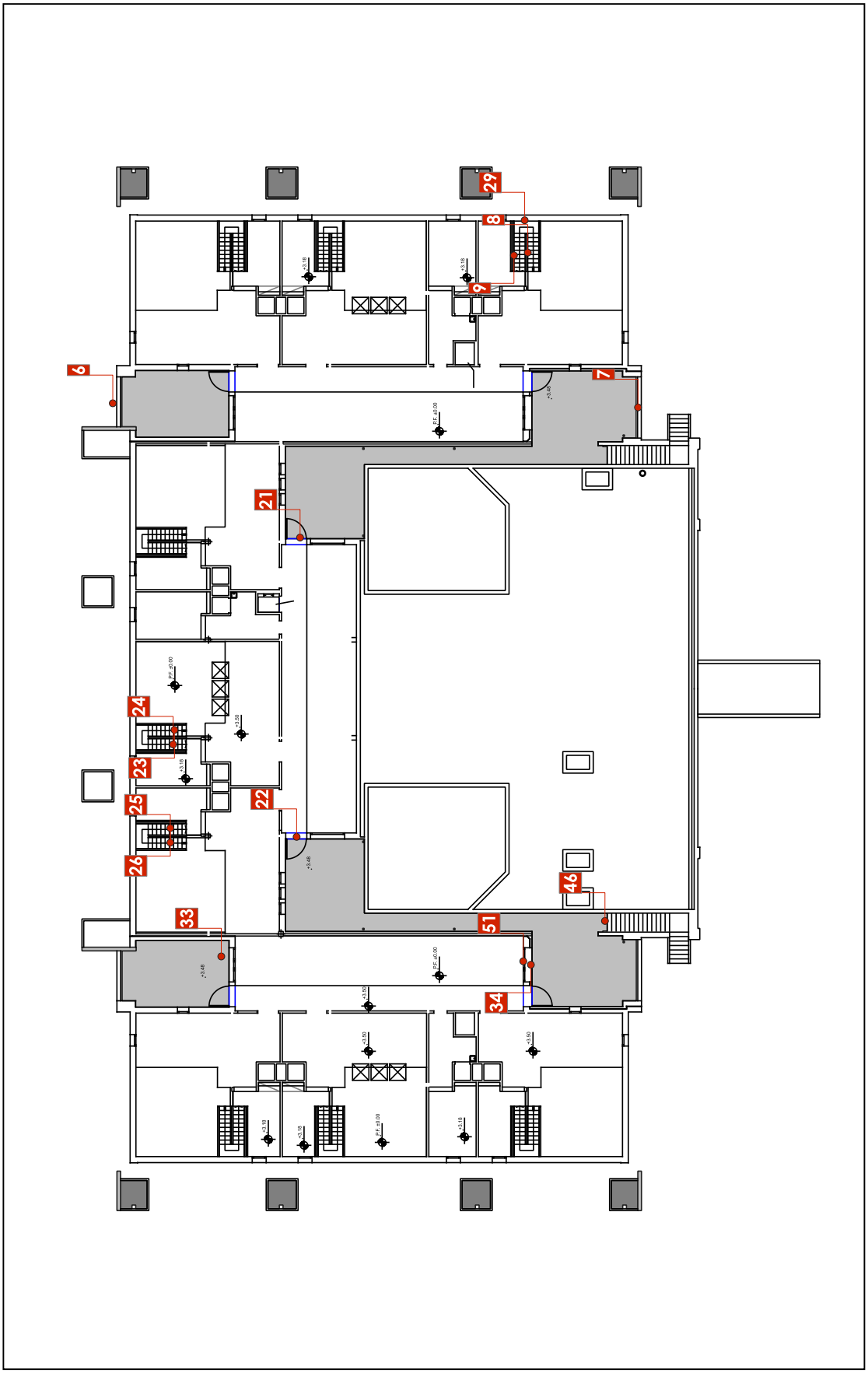
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento
07

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

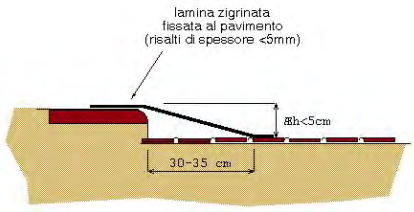
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,725
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

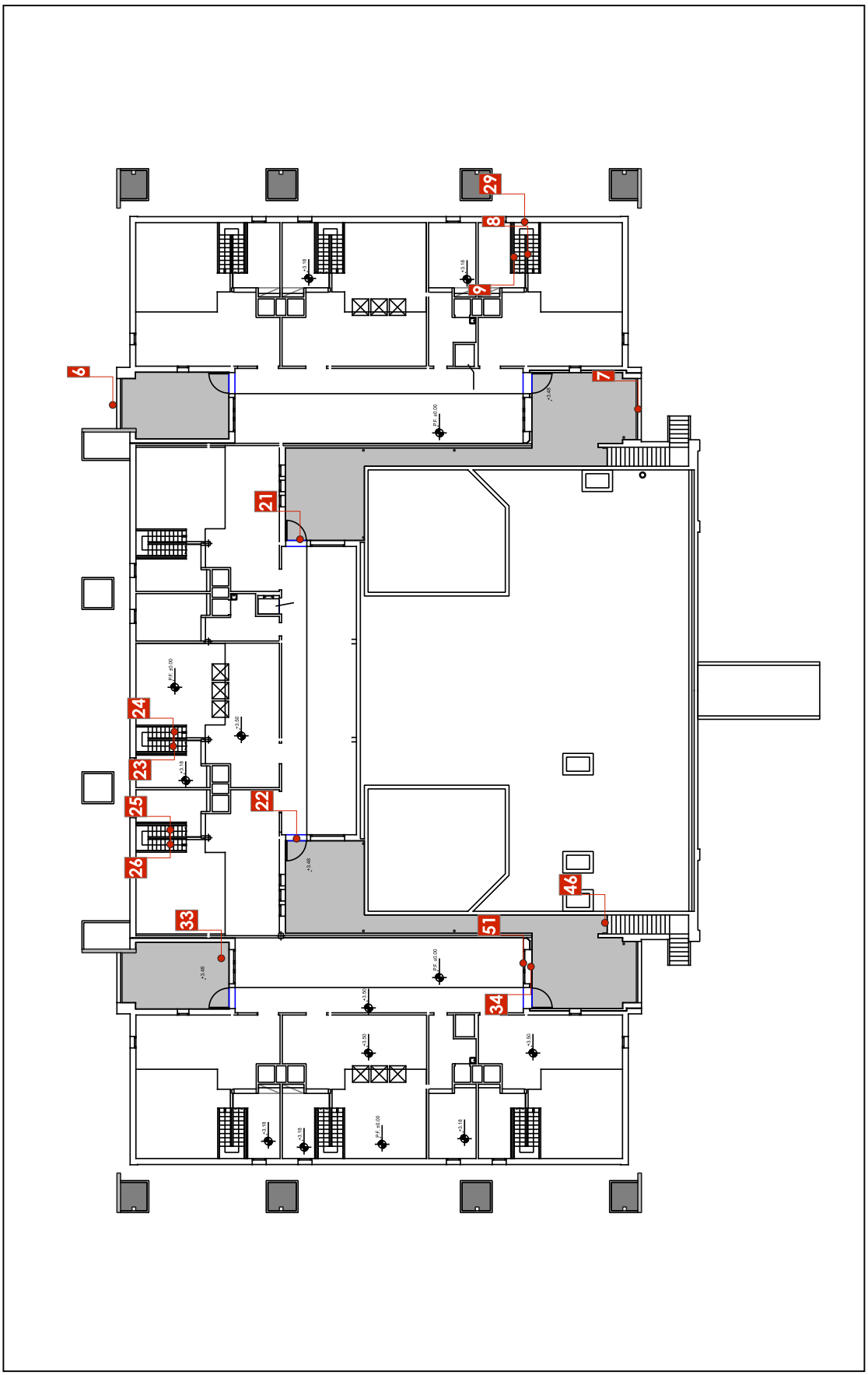
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

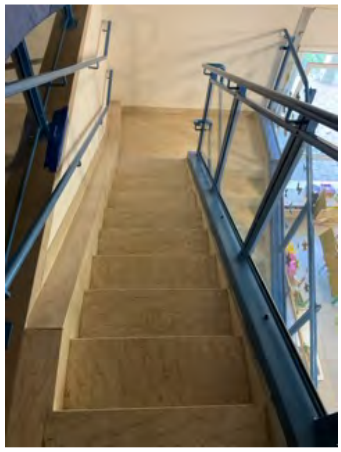
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

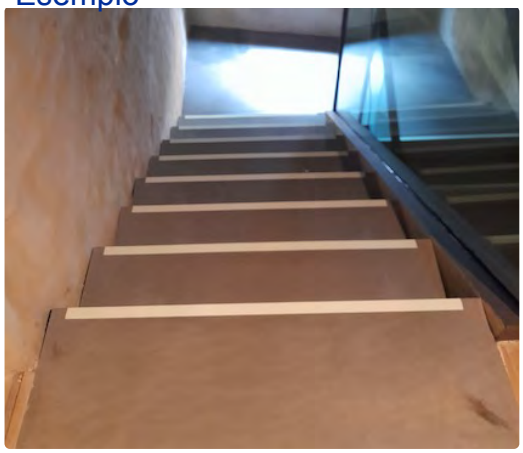
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**13,50**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

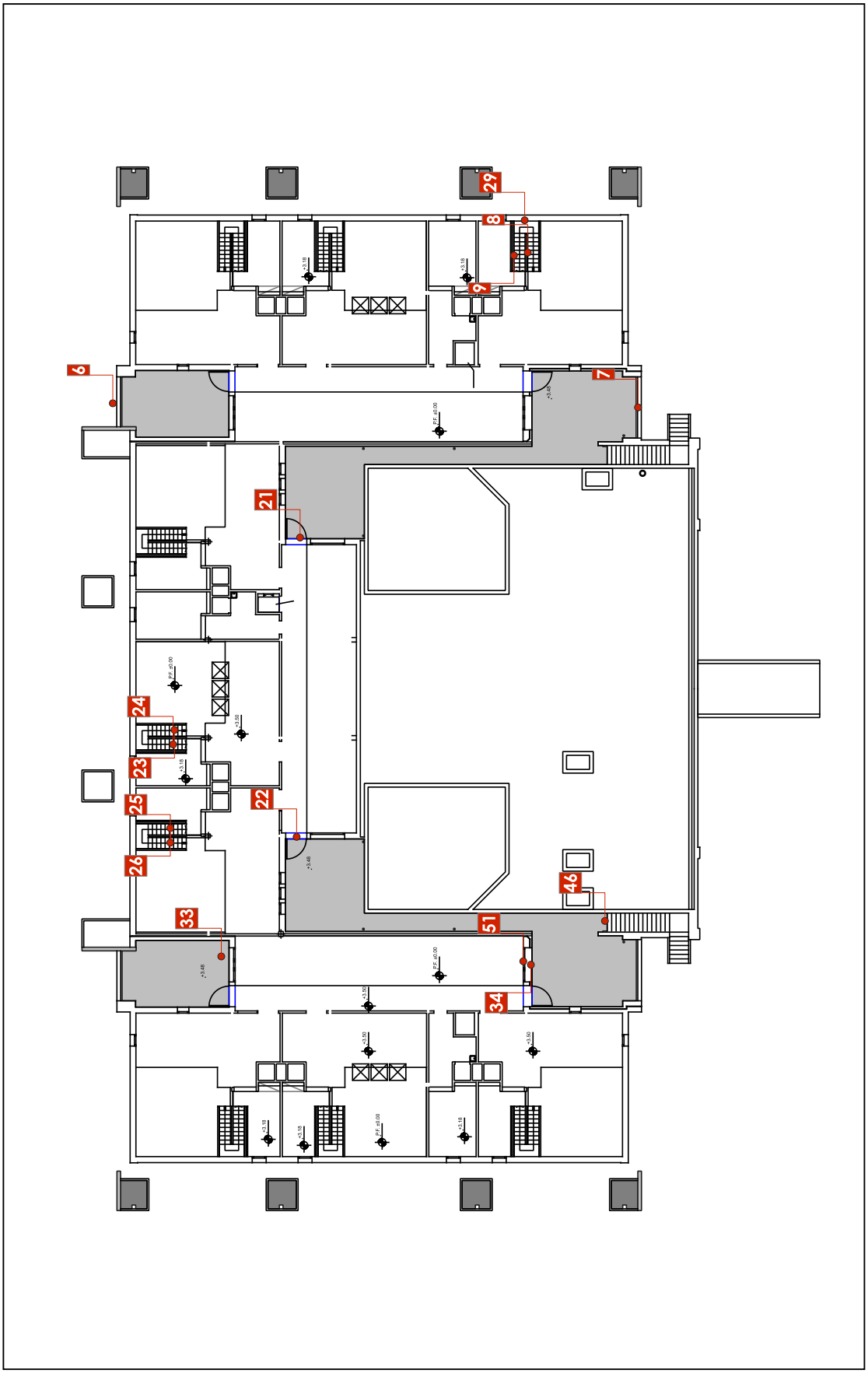
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

09

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

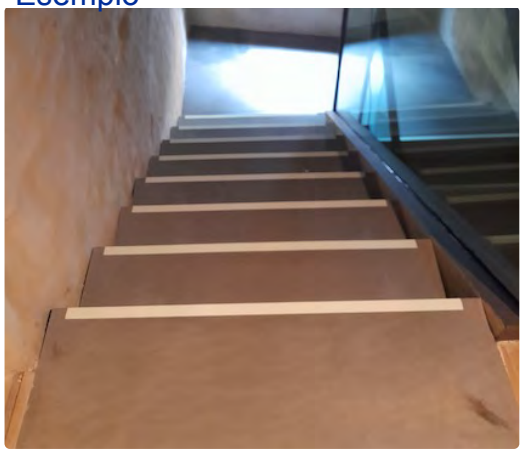
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

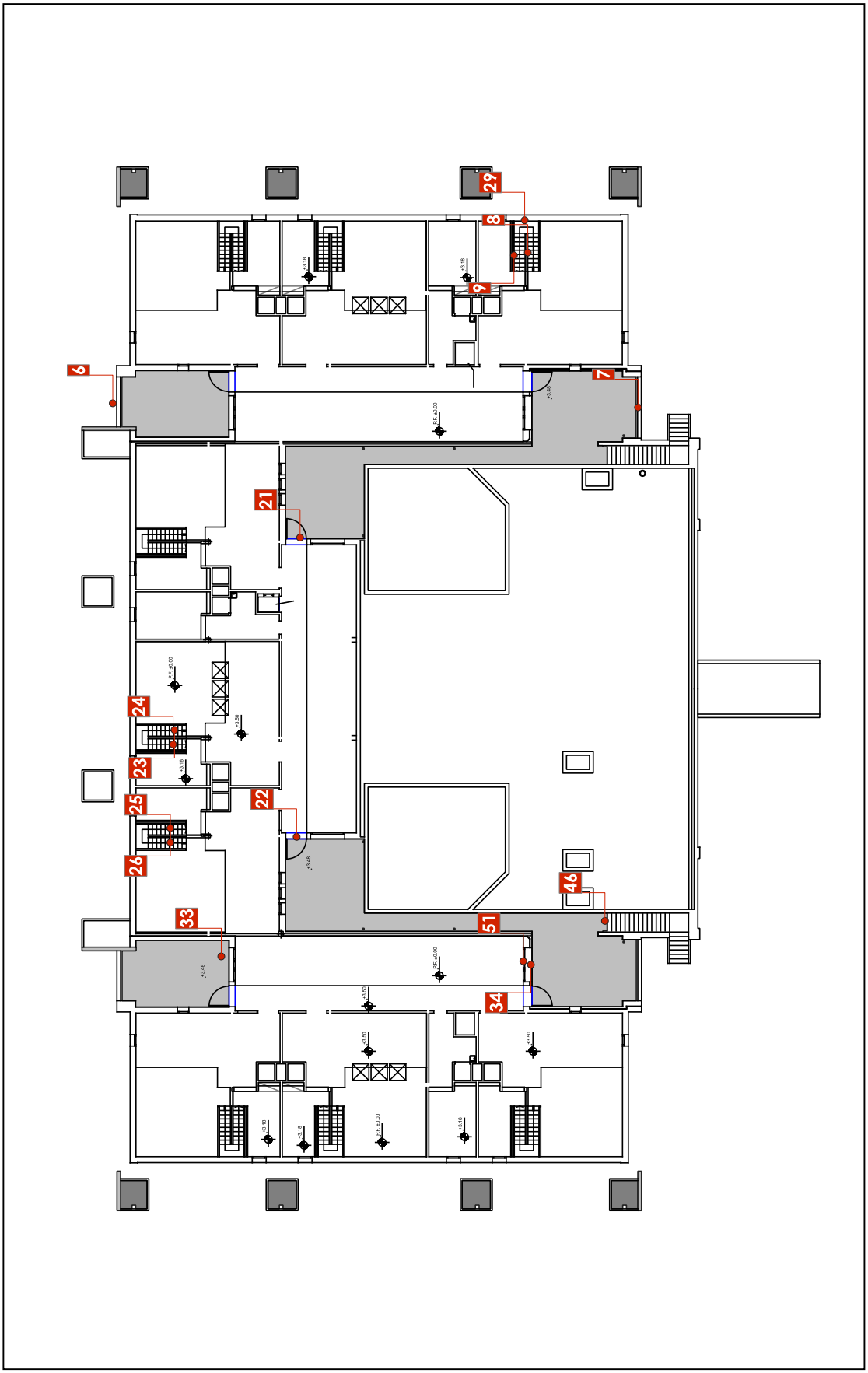
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

10

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

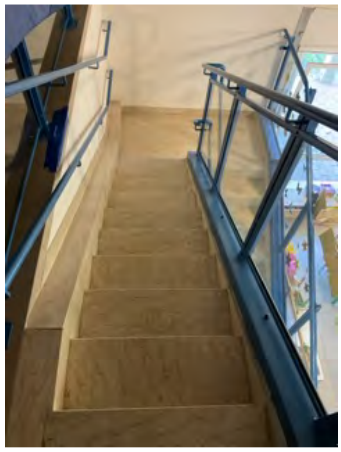
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

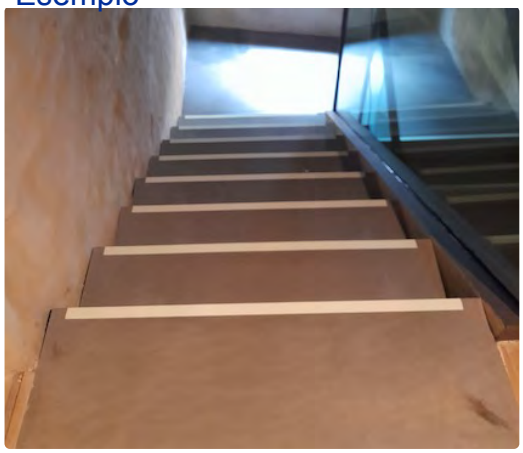
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

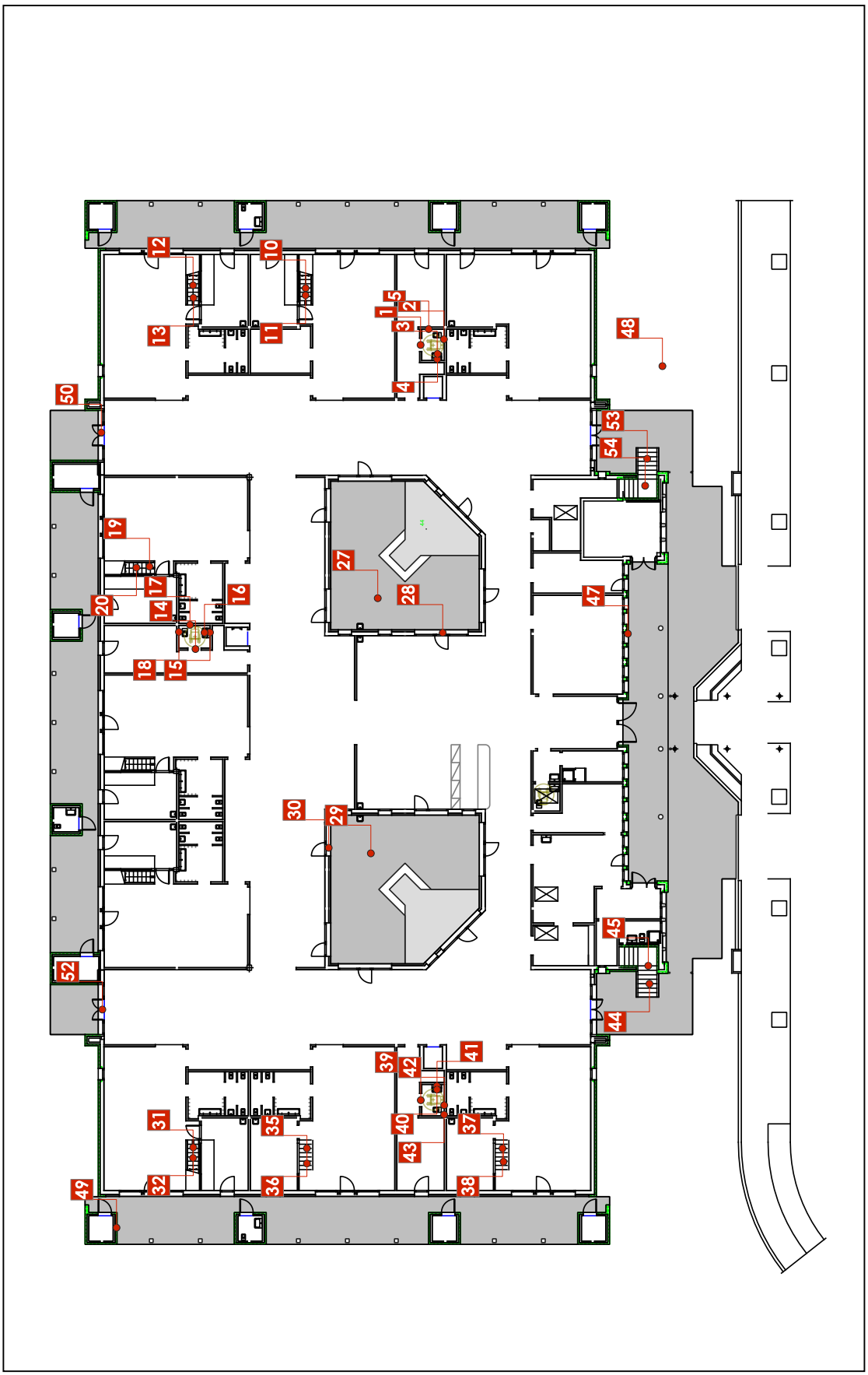
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

11

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

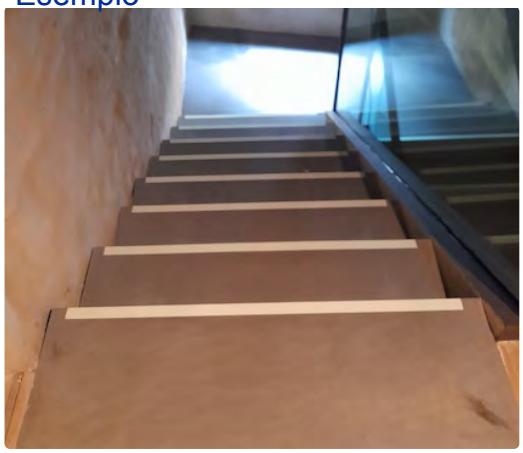
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

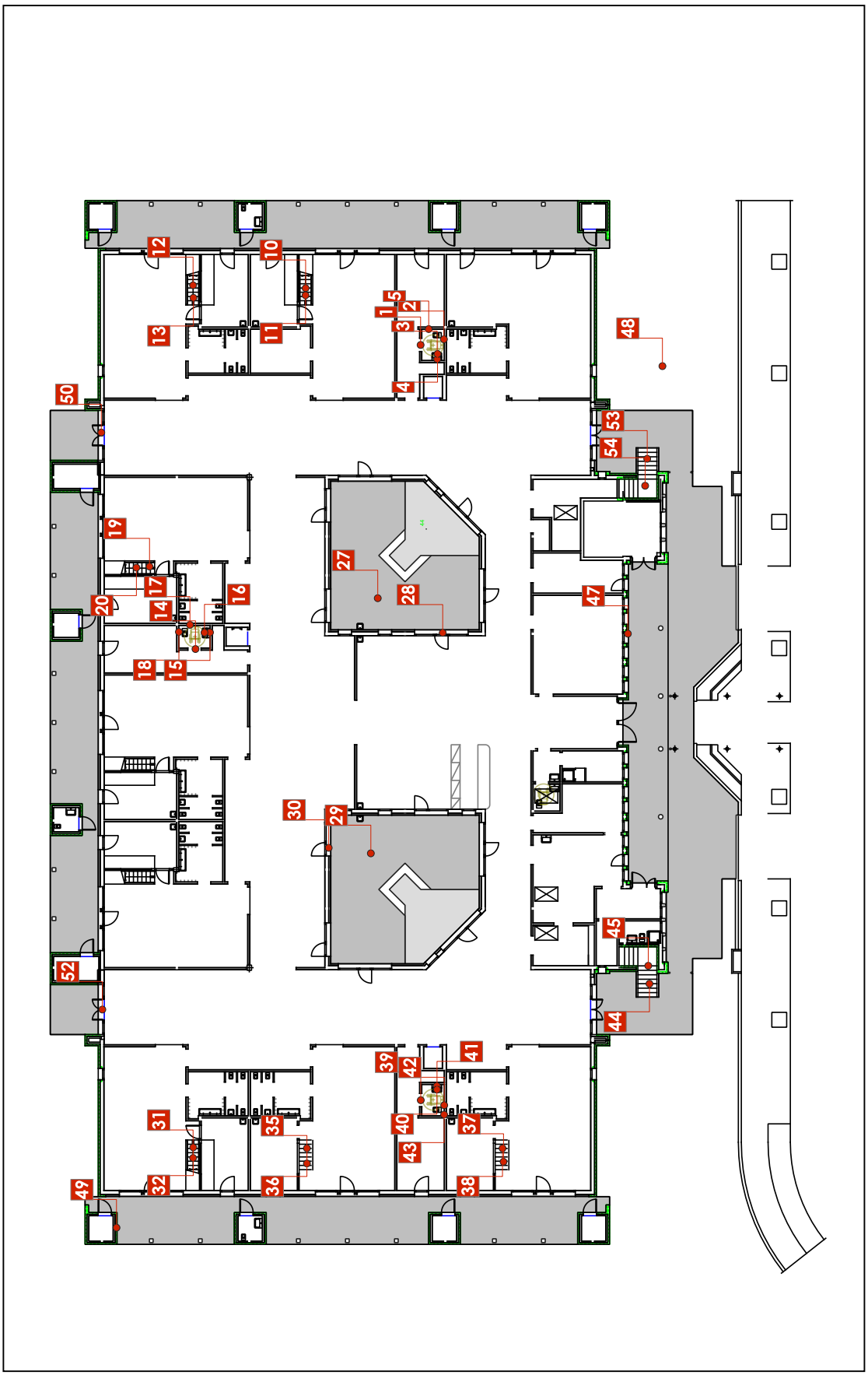
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

12

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

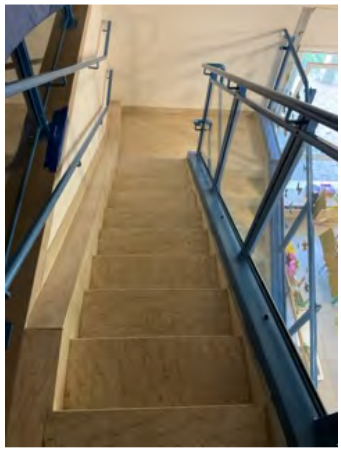
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

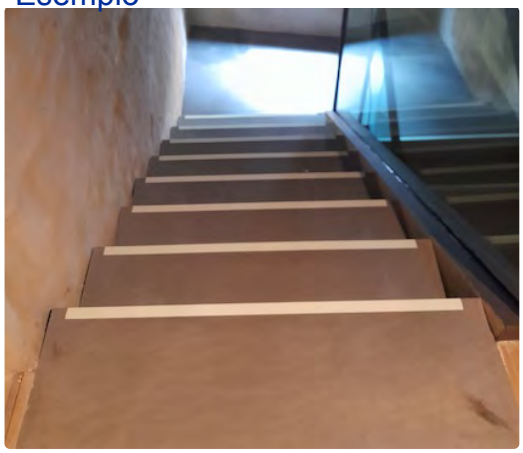
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

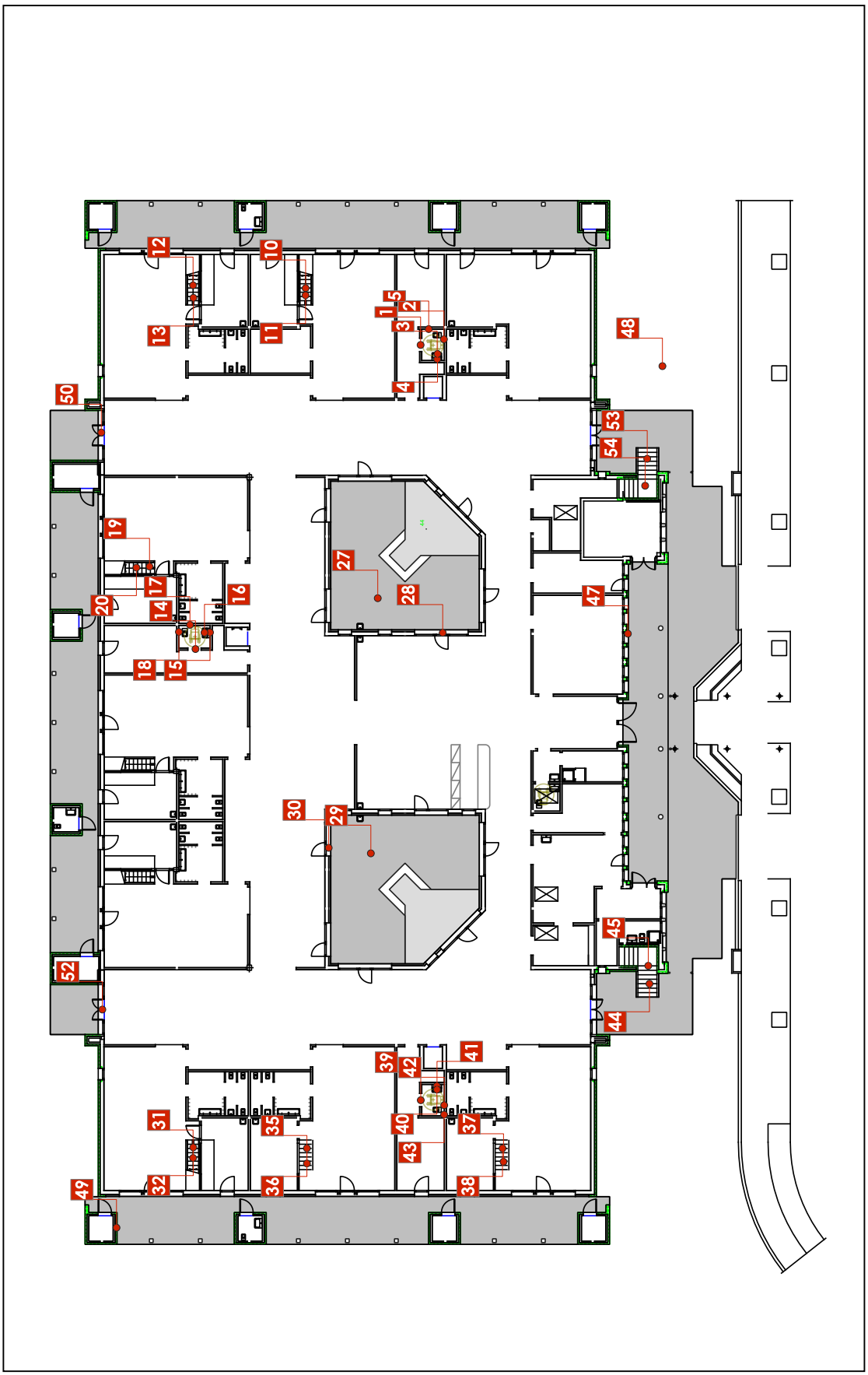
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

13

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

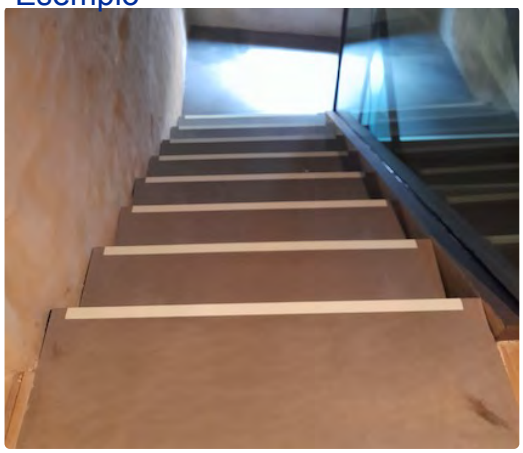
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

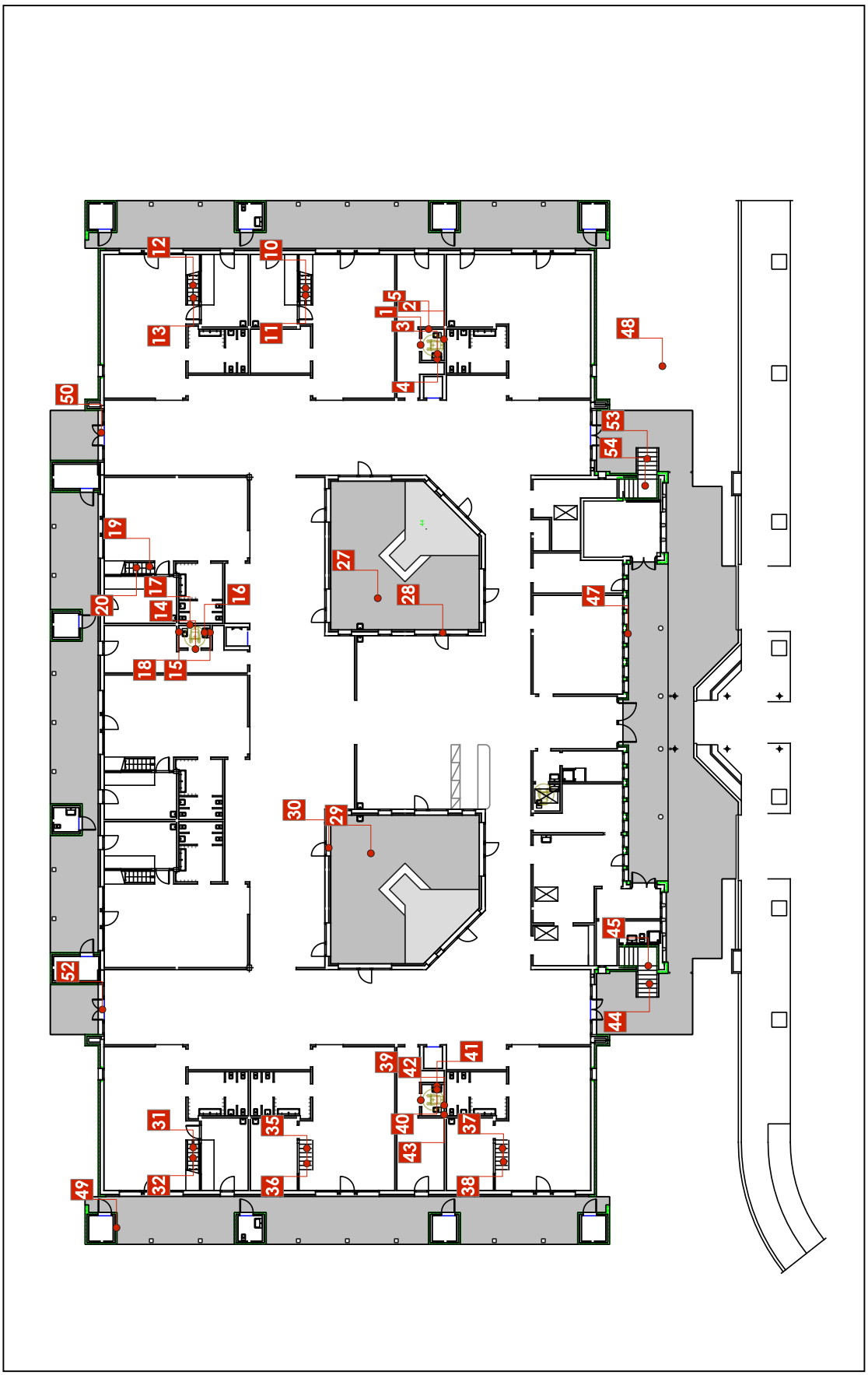
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

14

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

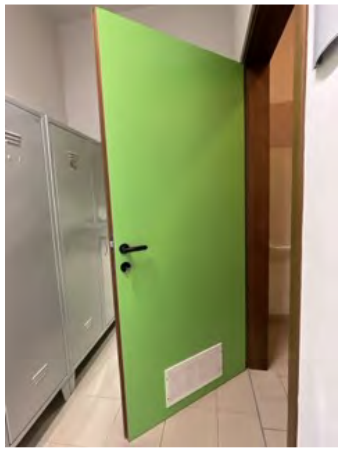
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

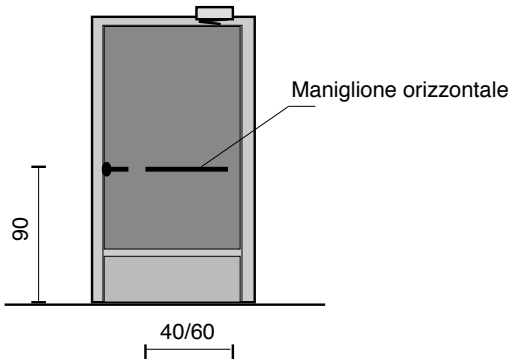
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

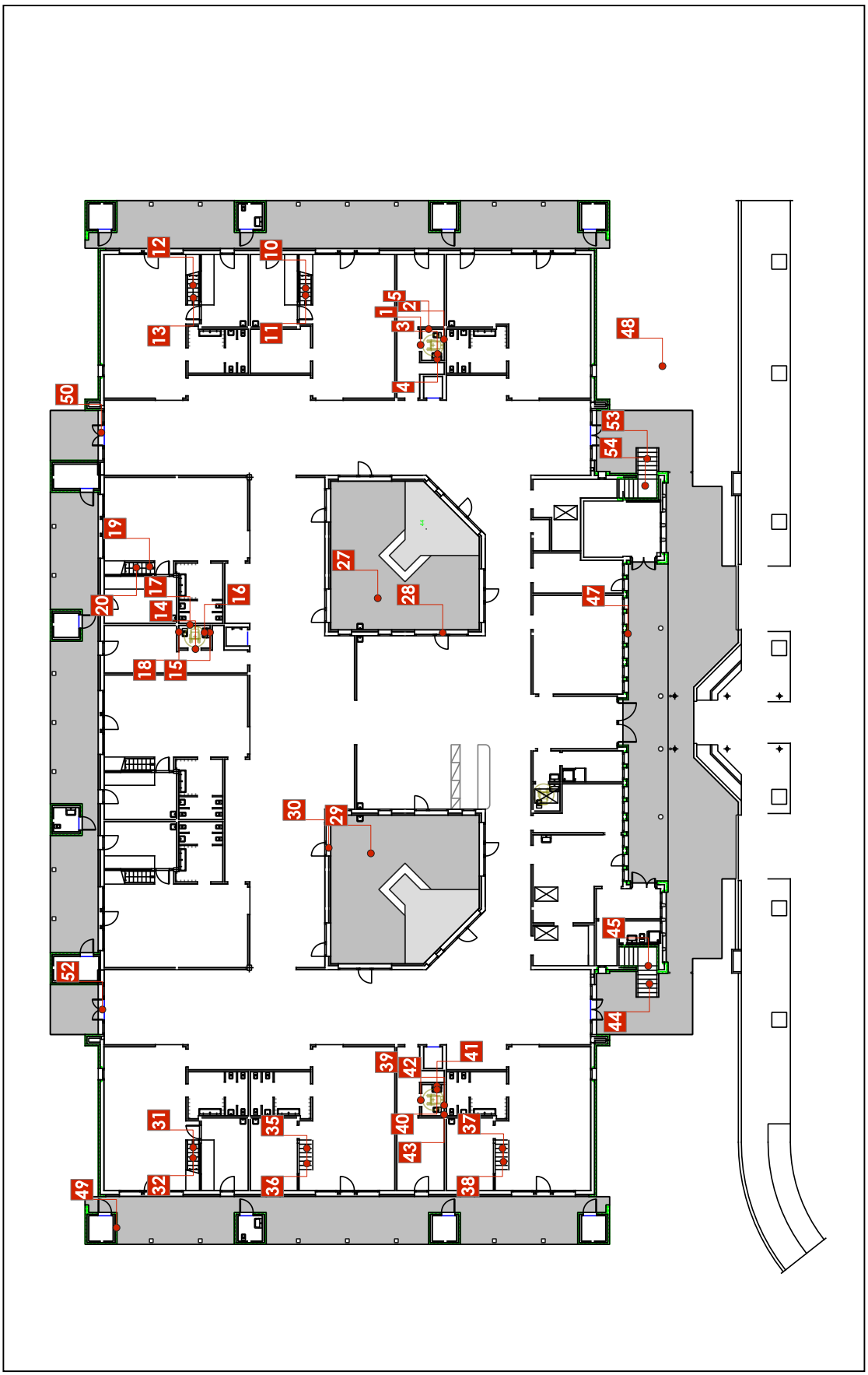
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

15

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

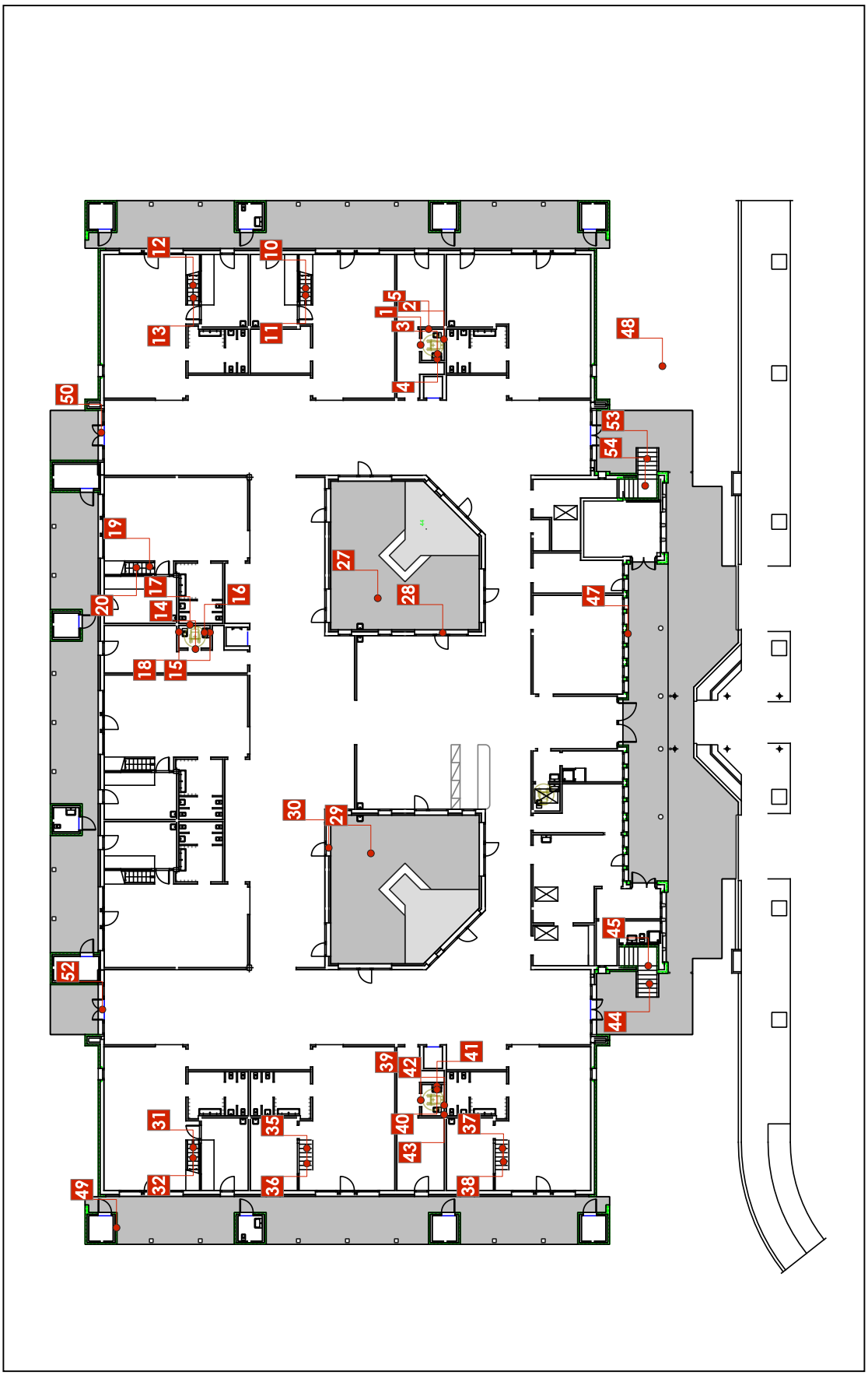
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

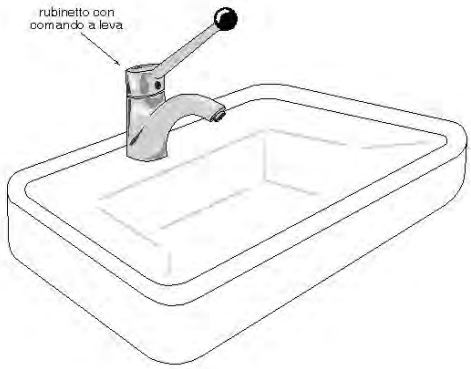
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

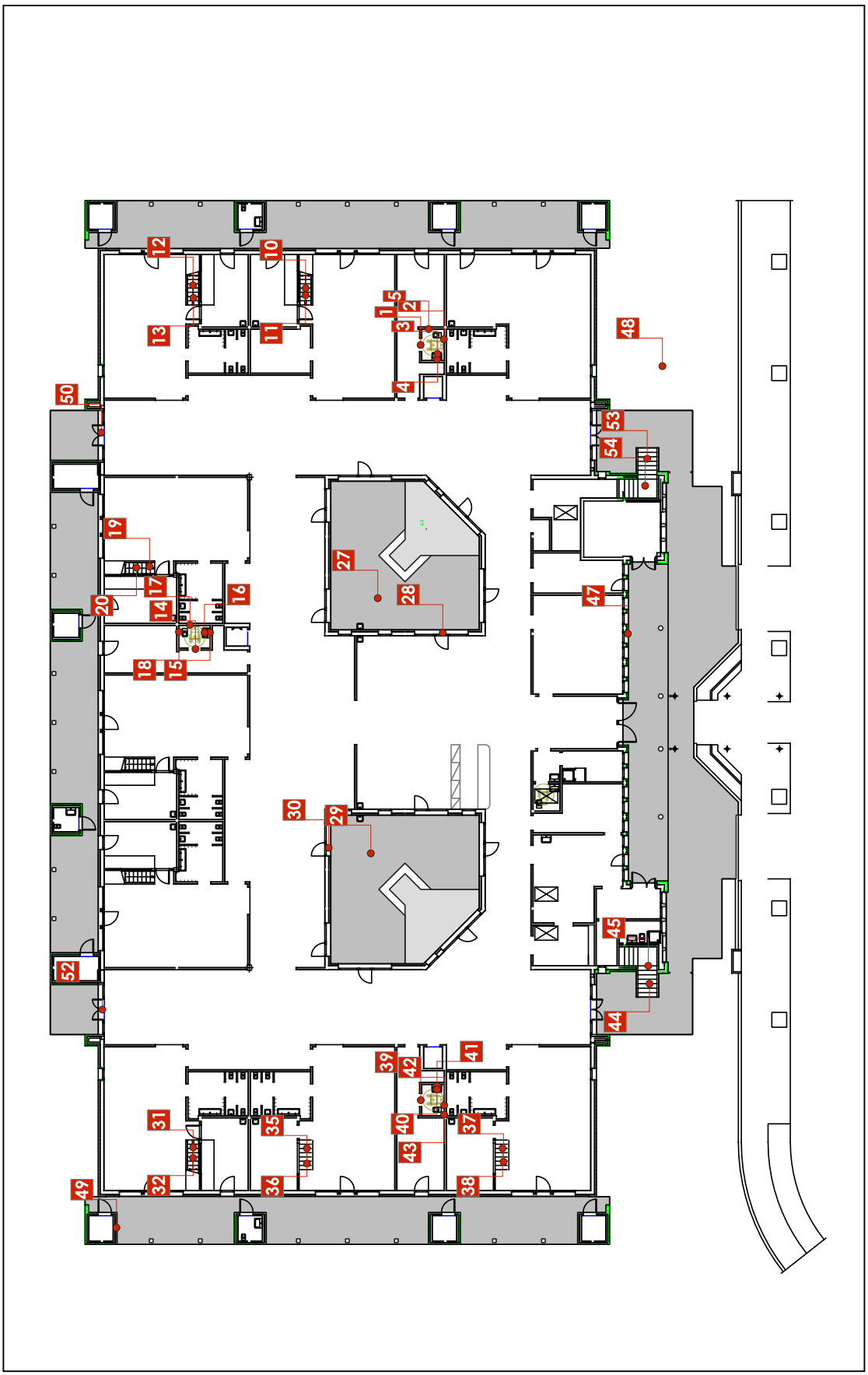
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

17

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

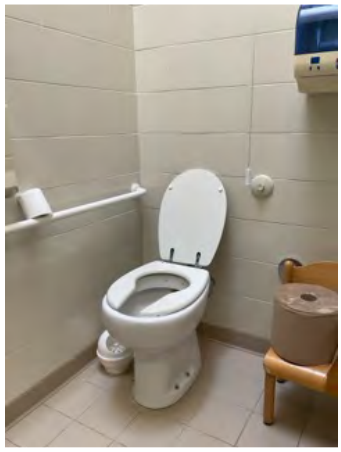
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

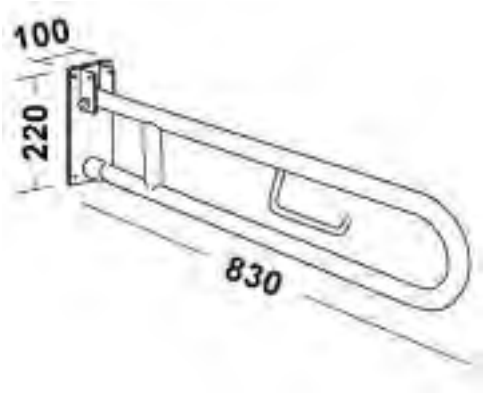
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

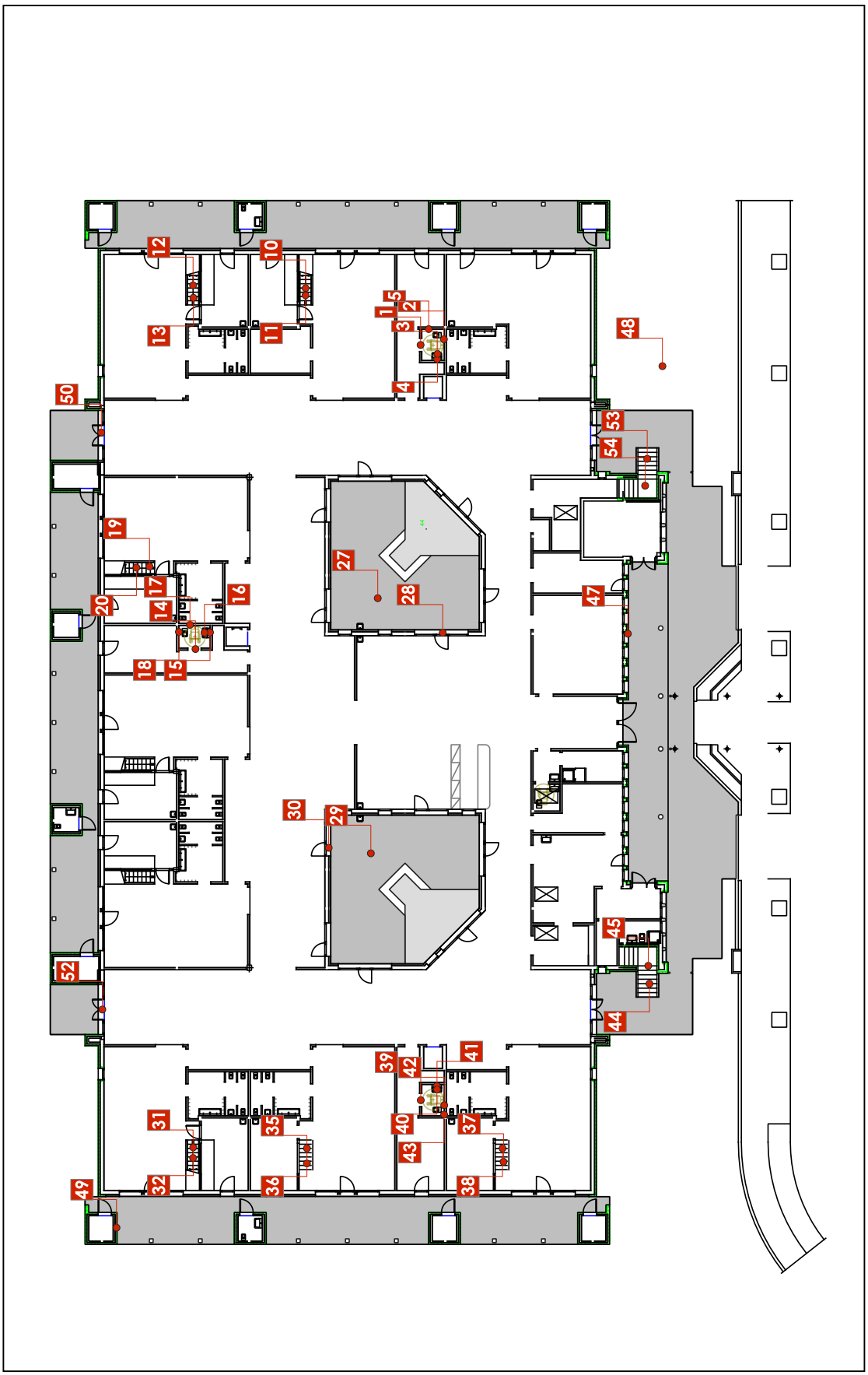
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

18

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

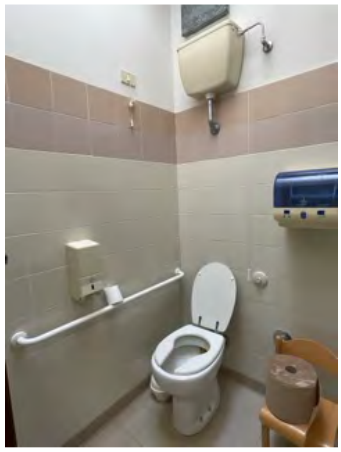
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

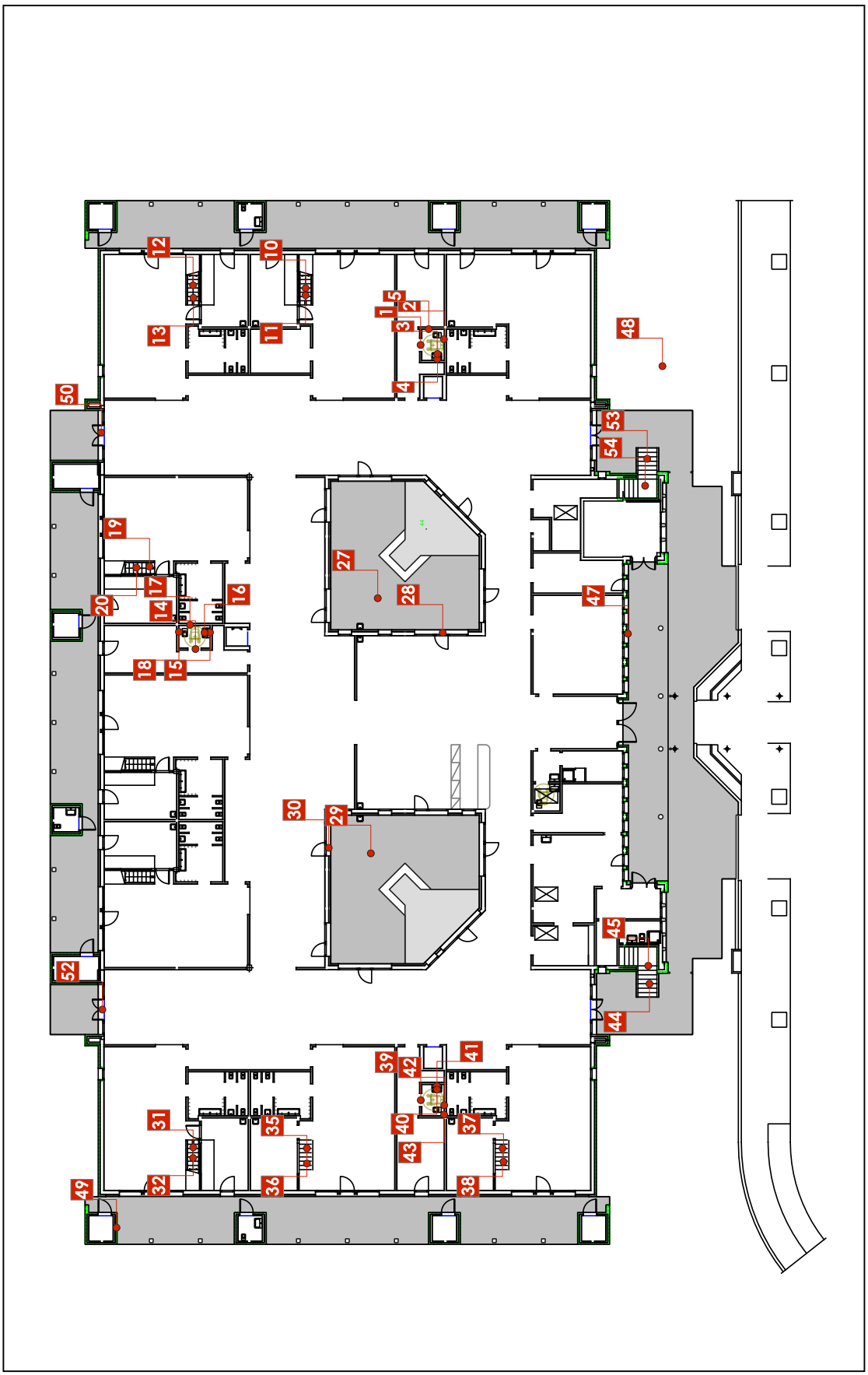
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

19

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

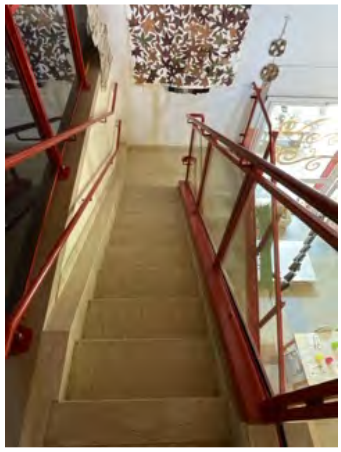
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

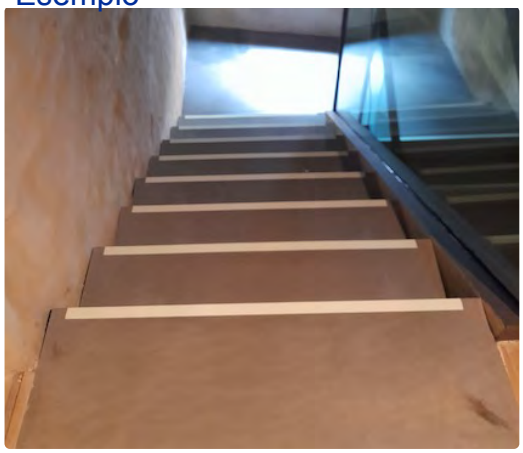
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

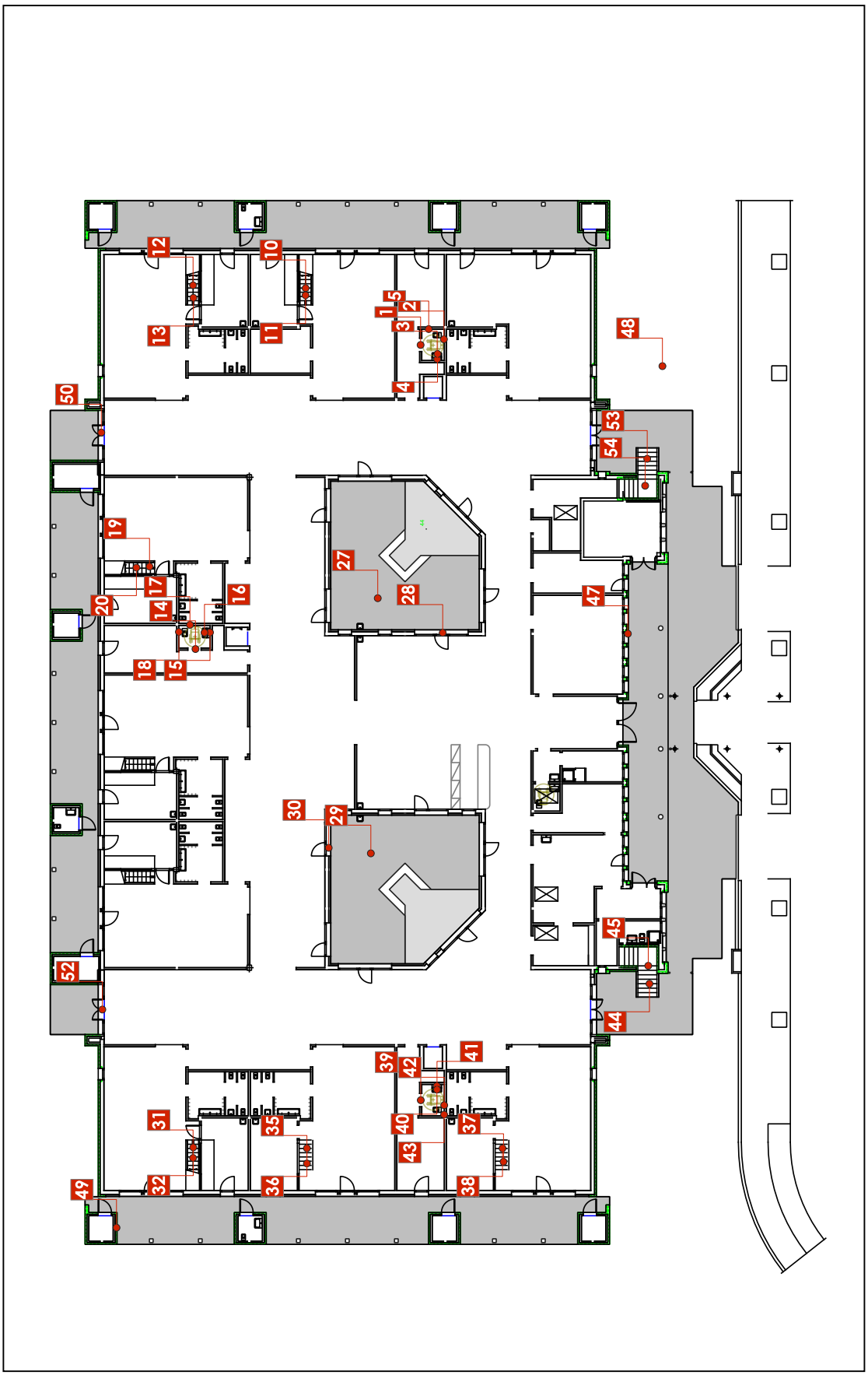
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

20

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

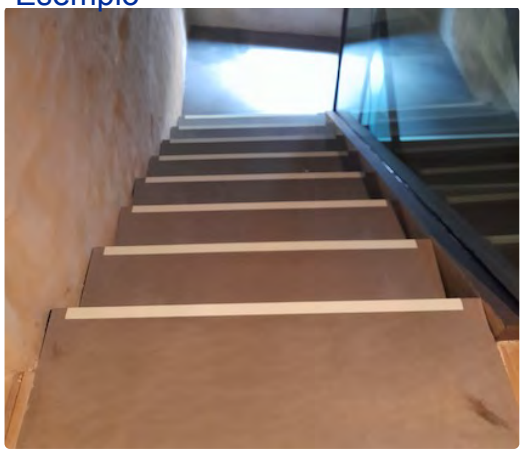
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

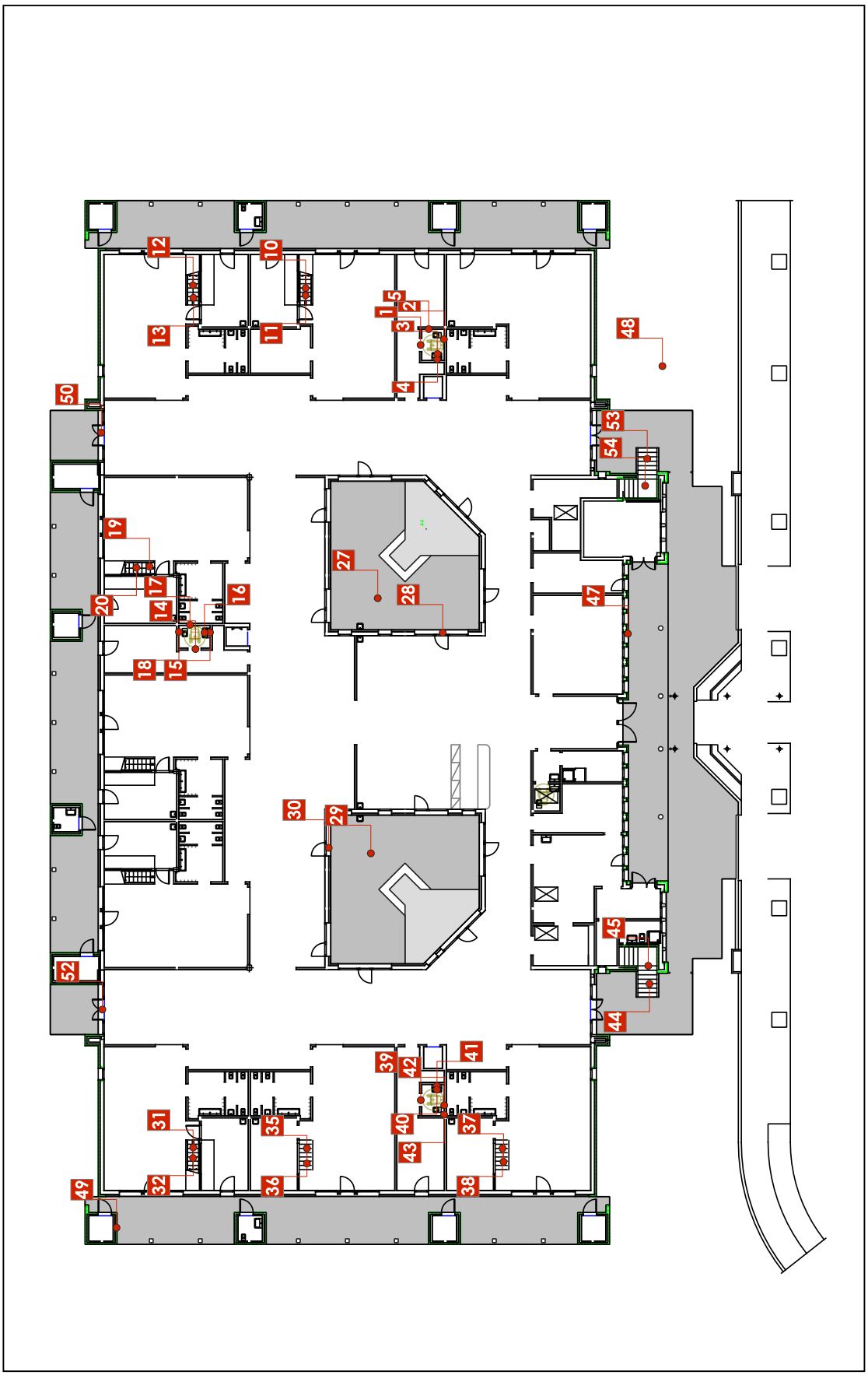
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

21

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

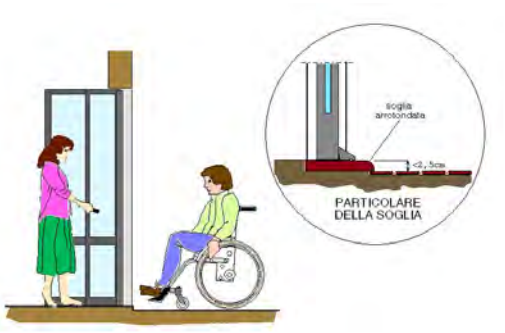
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,45**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

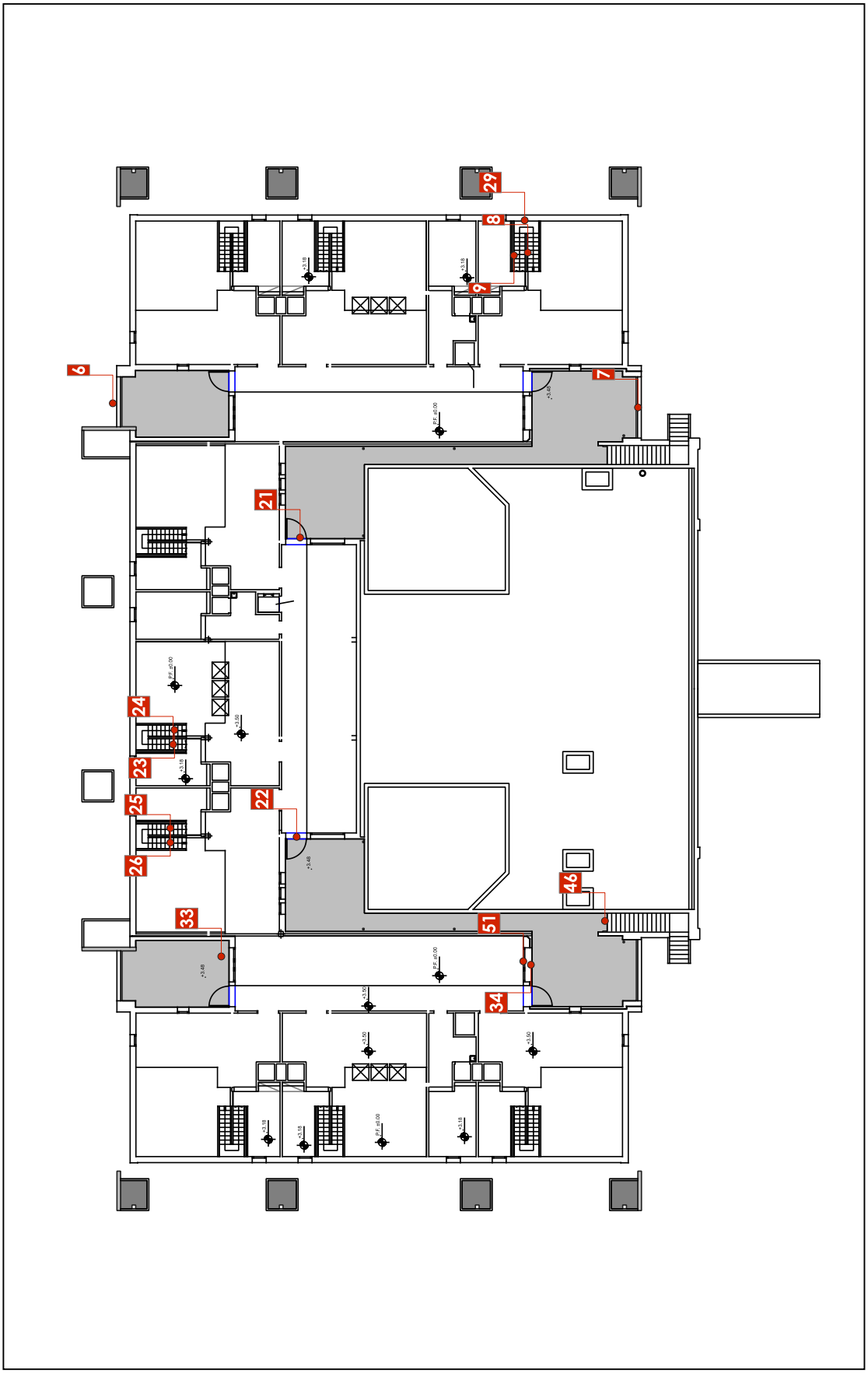
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

22

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

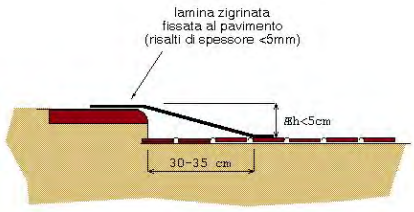
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,725
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N. Intervento

23

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

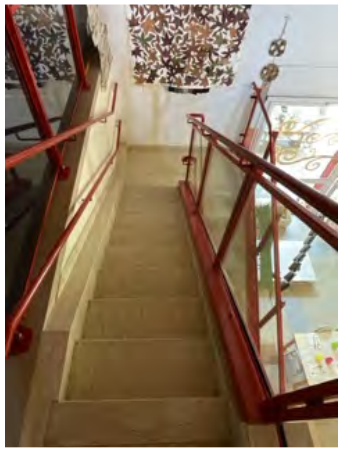
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

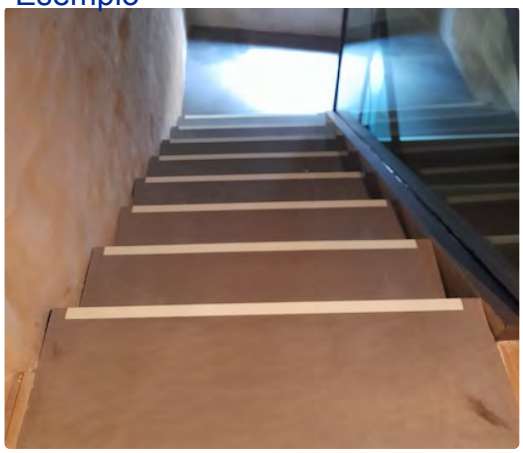
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

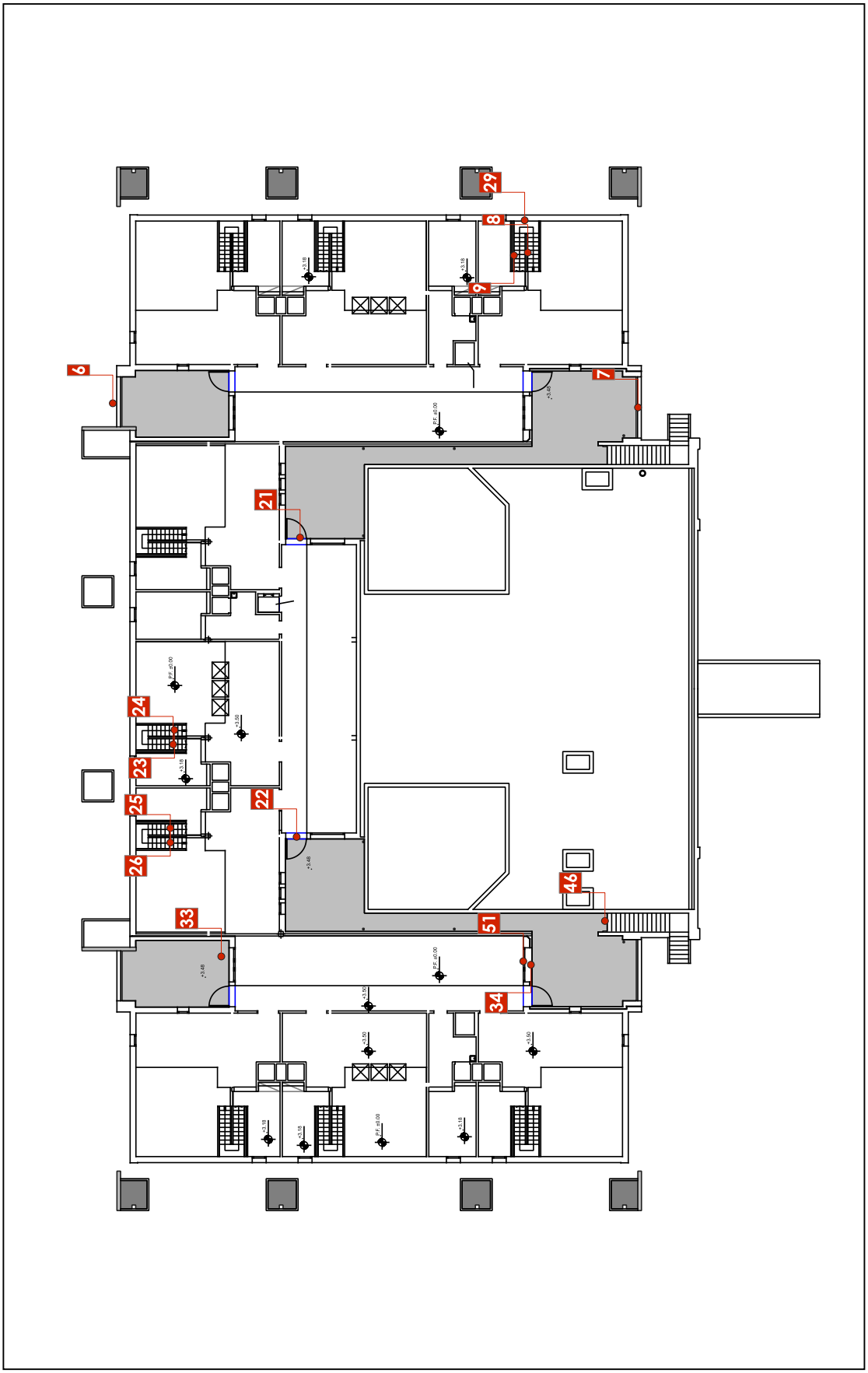
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

24

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

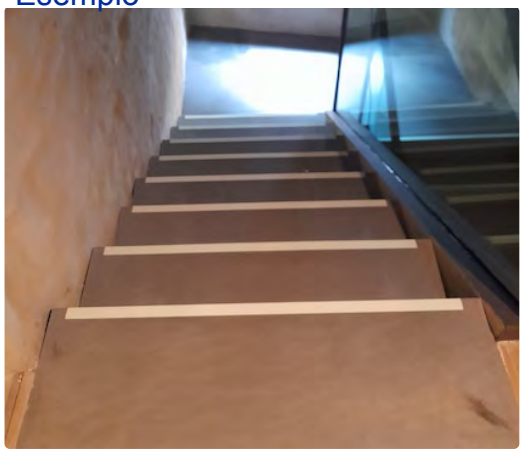
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

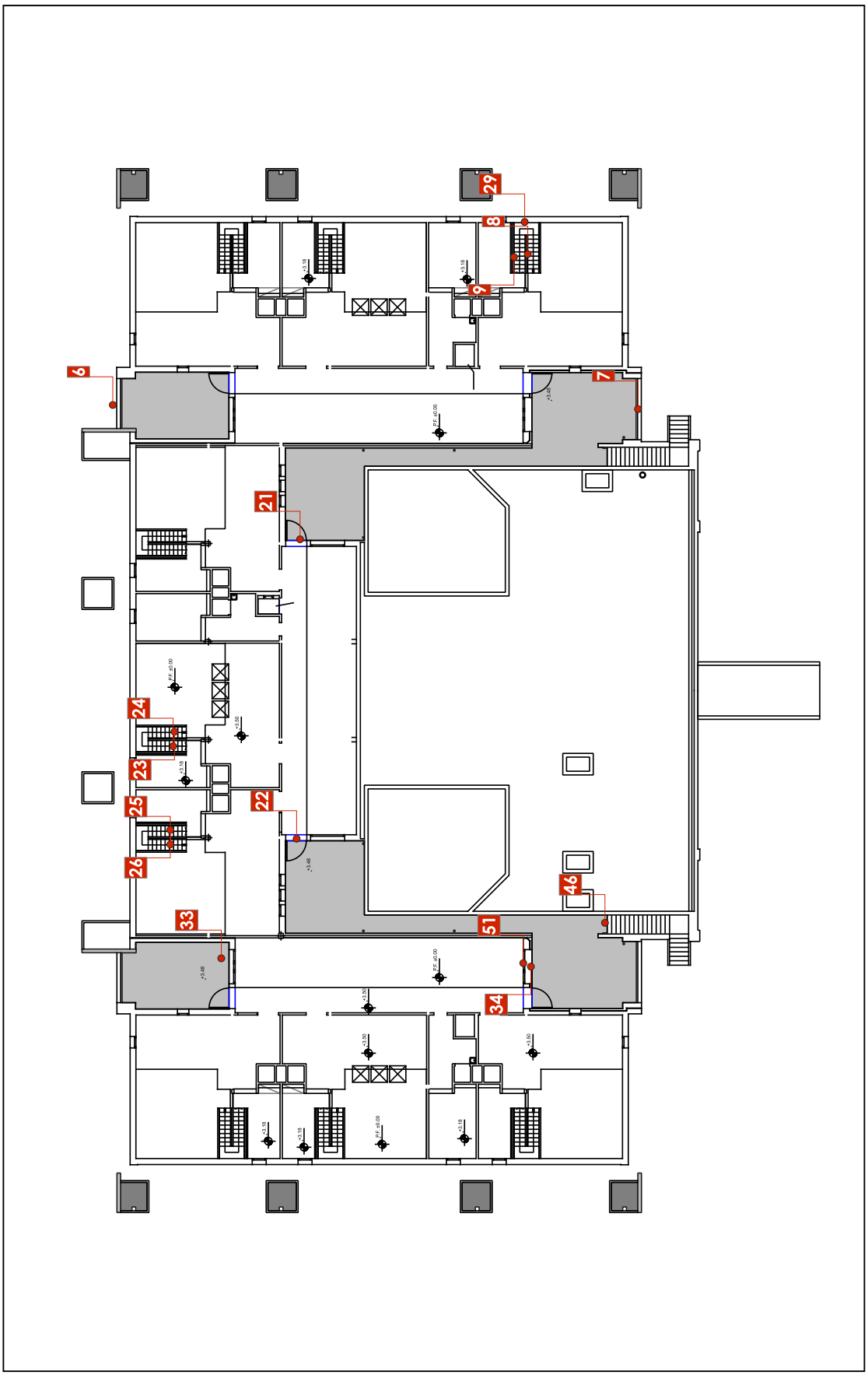
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

25

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

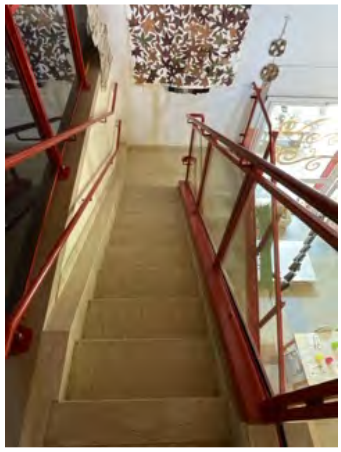
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

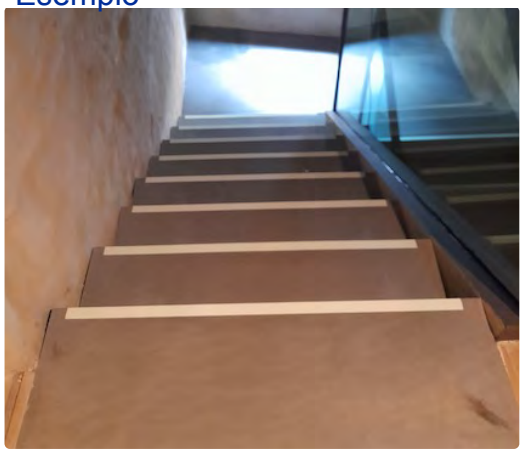
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**13,50**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

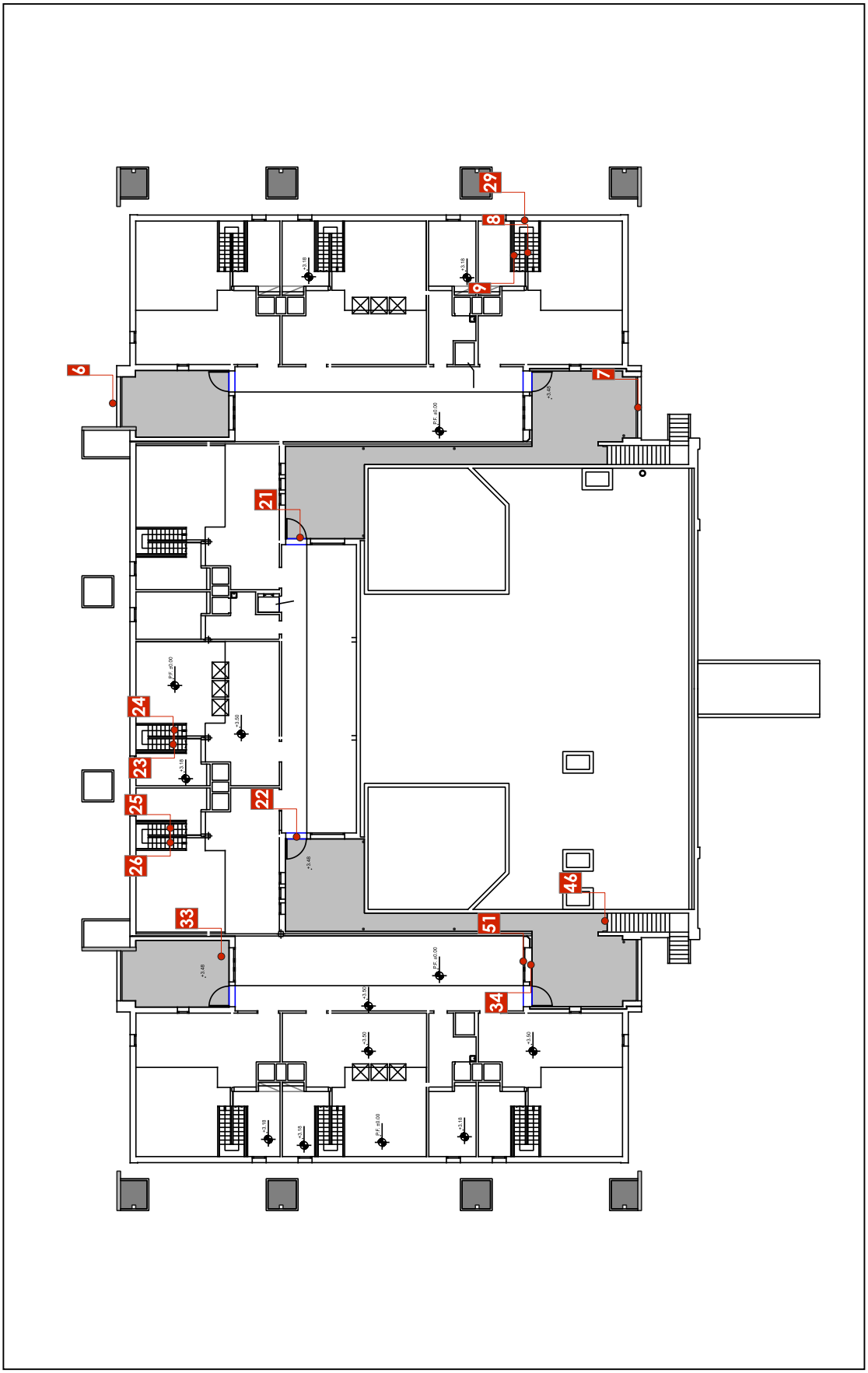
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

26

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

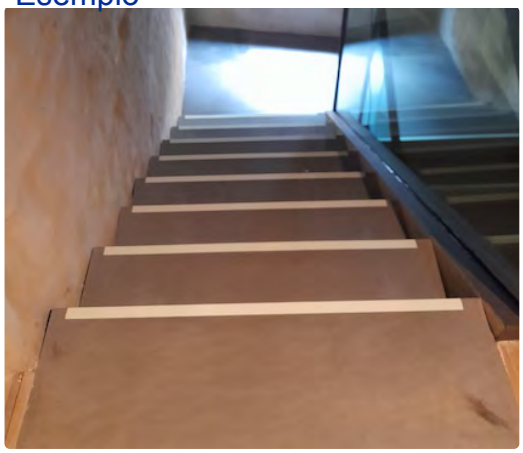
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

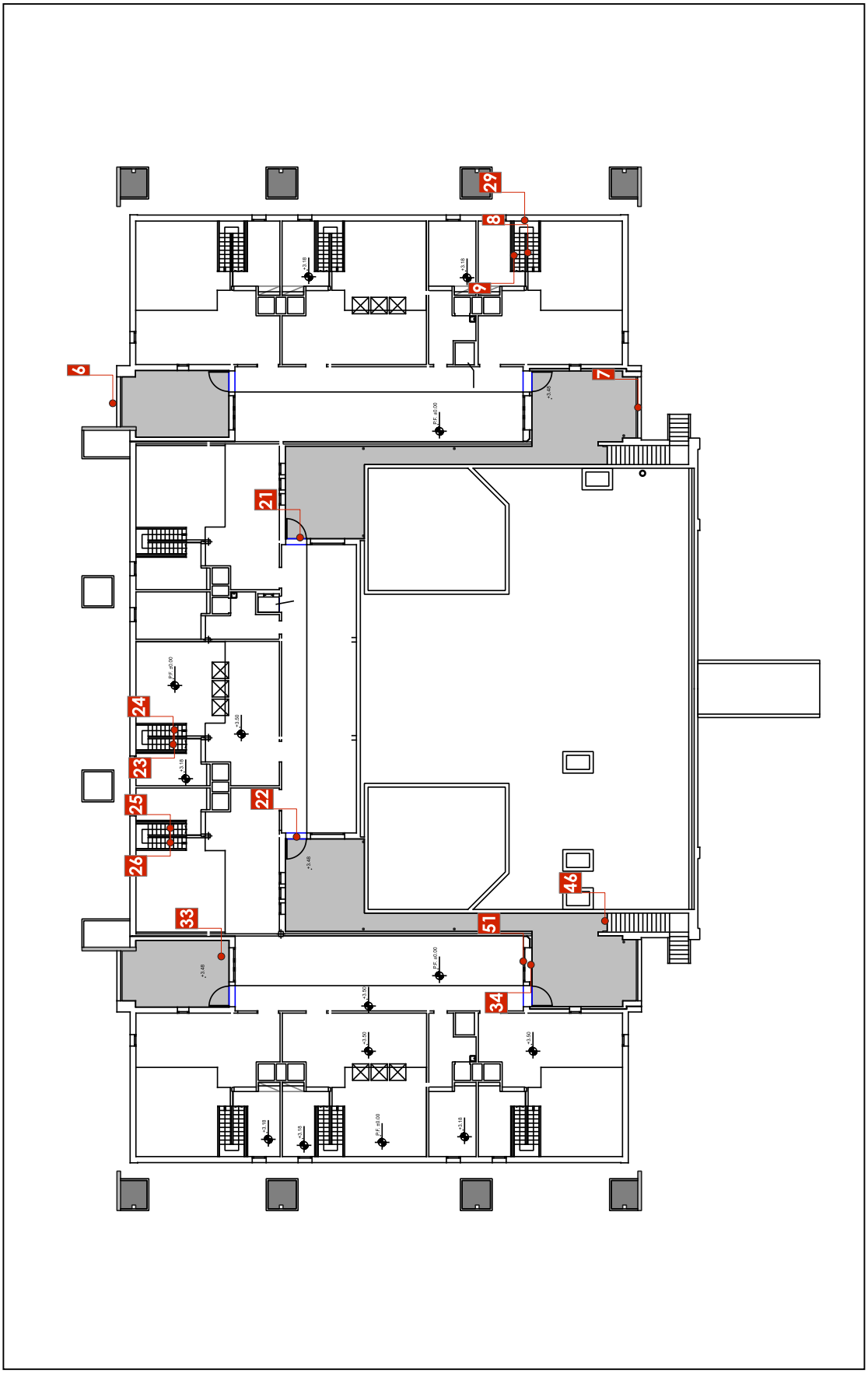
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82

Note integrative:

Raccordare con ingresso a giardino

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**20,25**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

N. Intervento

28

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Superare l’ostacolo costituito dalla battuta dell’infisso che separa l’ambiente interno da quello esterno, mediante la sovrapposizione e/o eventuale fissaggio di lamiera dovutamente piegata ai fini del superamento della differenza di quota.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Superamento della soglia determinata dalla battuta dell’infisso

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N. Intervento

29

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82

Note integrative:

Raccordare con ingresso a giardino

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**20,25**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

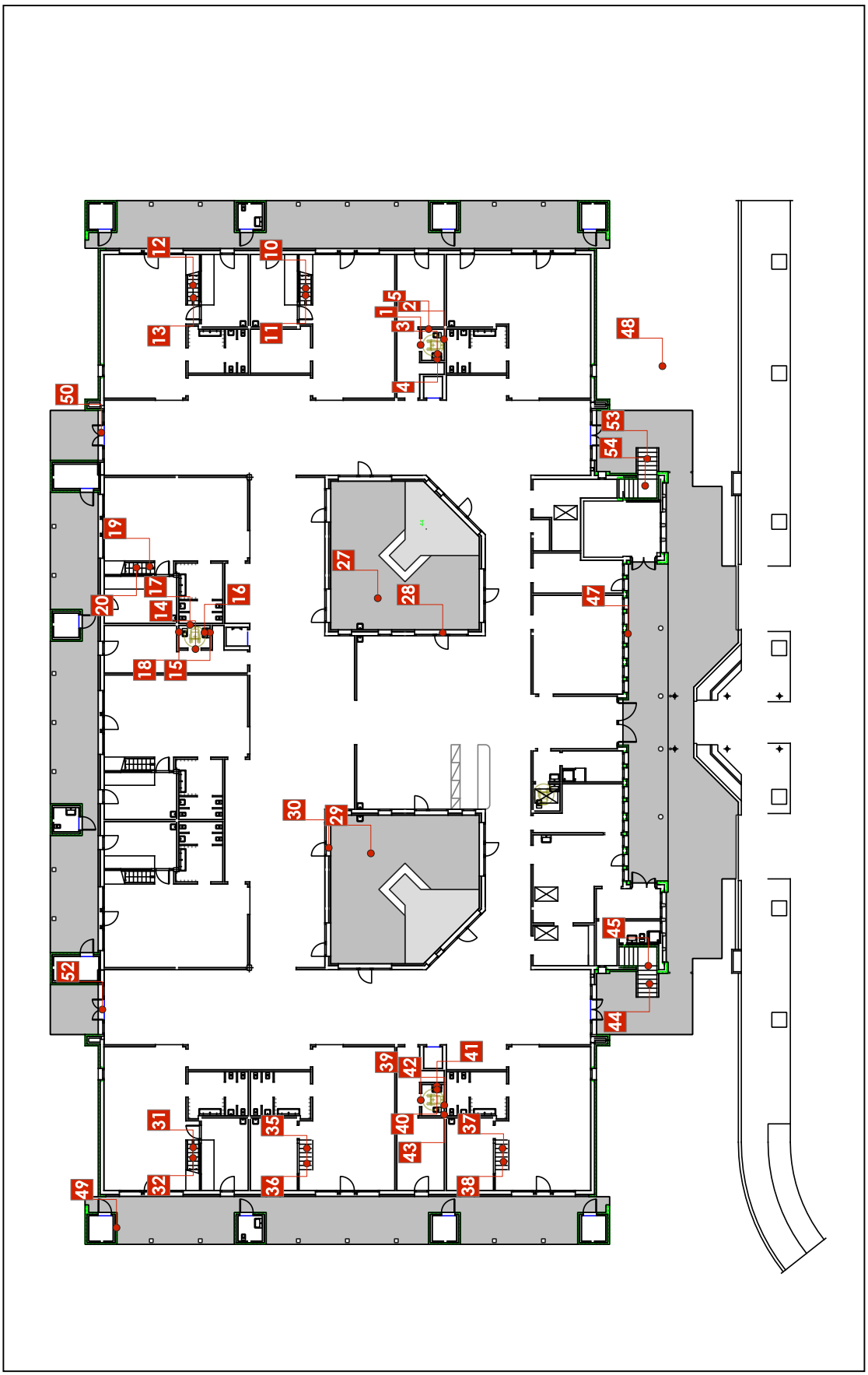
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

30

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Superare l’ostacolo costituito dalla battuta dell’infisso che separa l’ambiente interno da quello esterno, mediante la sovrapposizione e/o eventuale fissaggio di lamiera dovutamente piegata ai fini del superamento della differenza di quota.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Superamento della soglia determinata dalla battuta dell’infisso

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

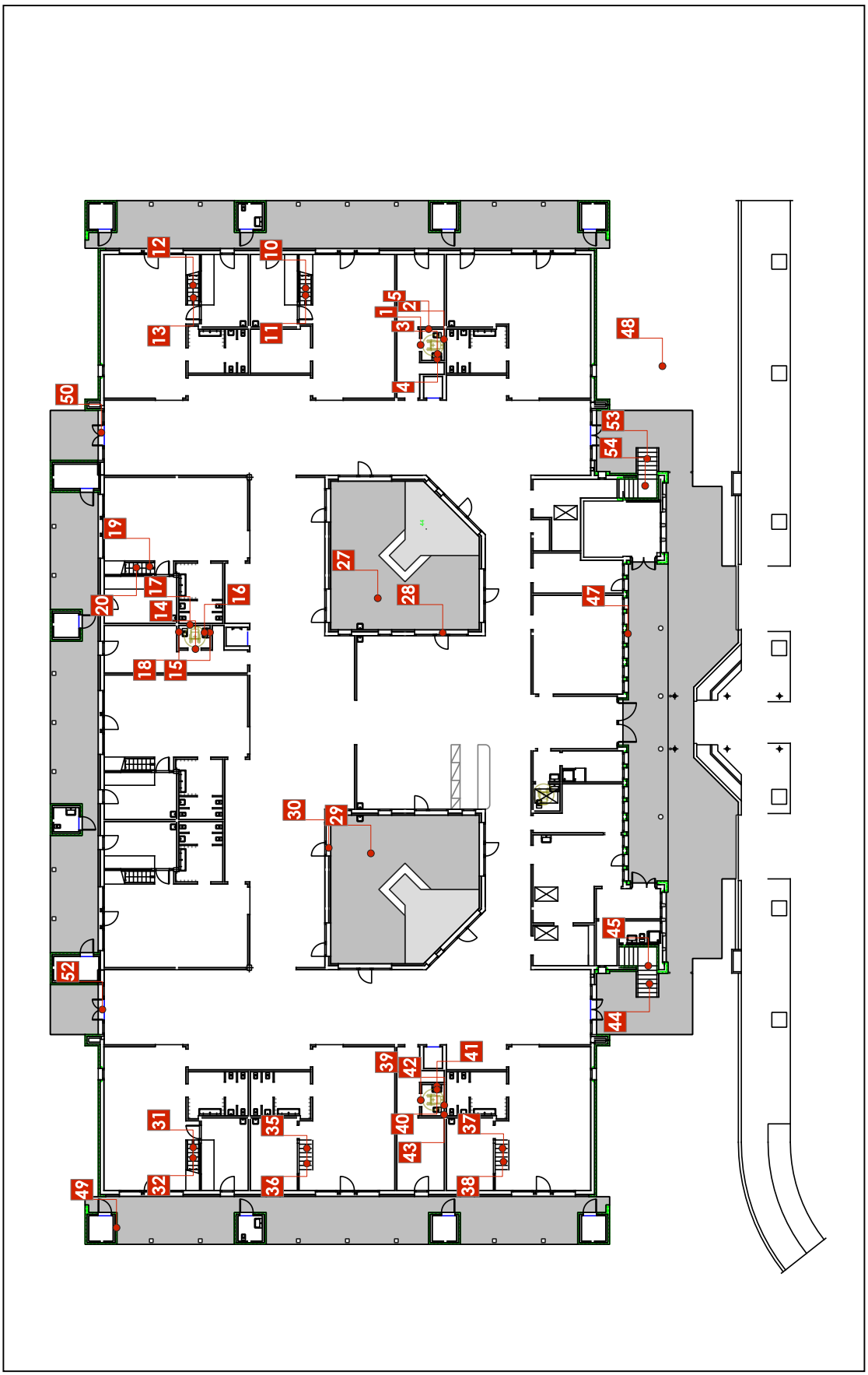
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

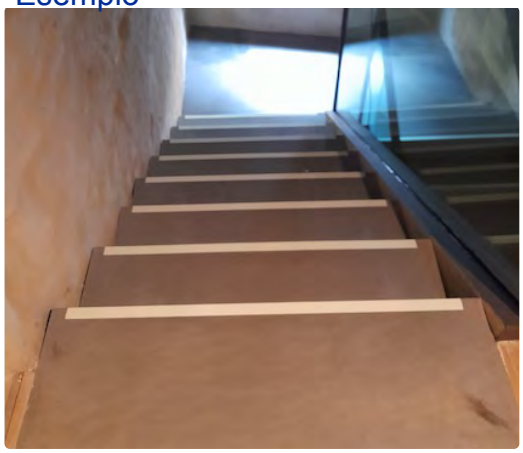
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

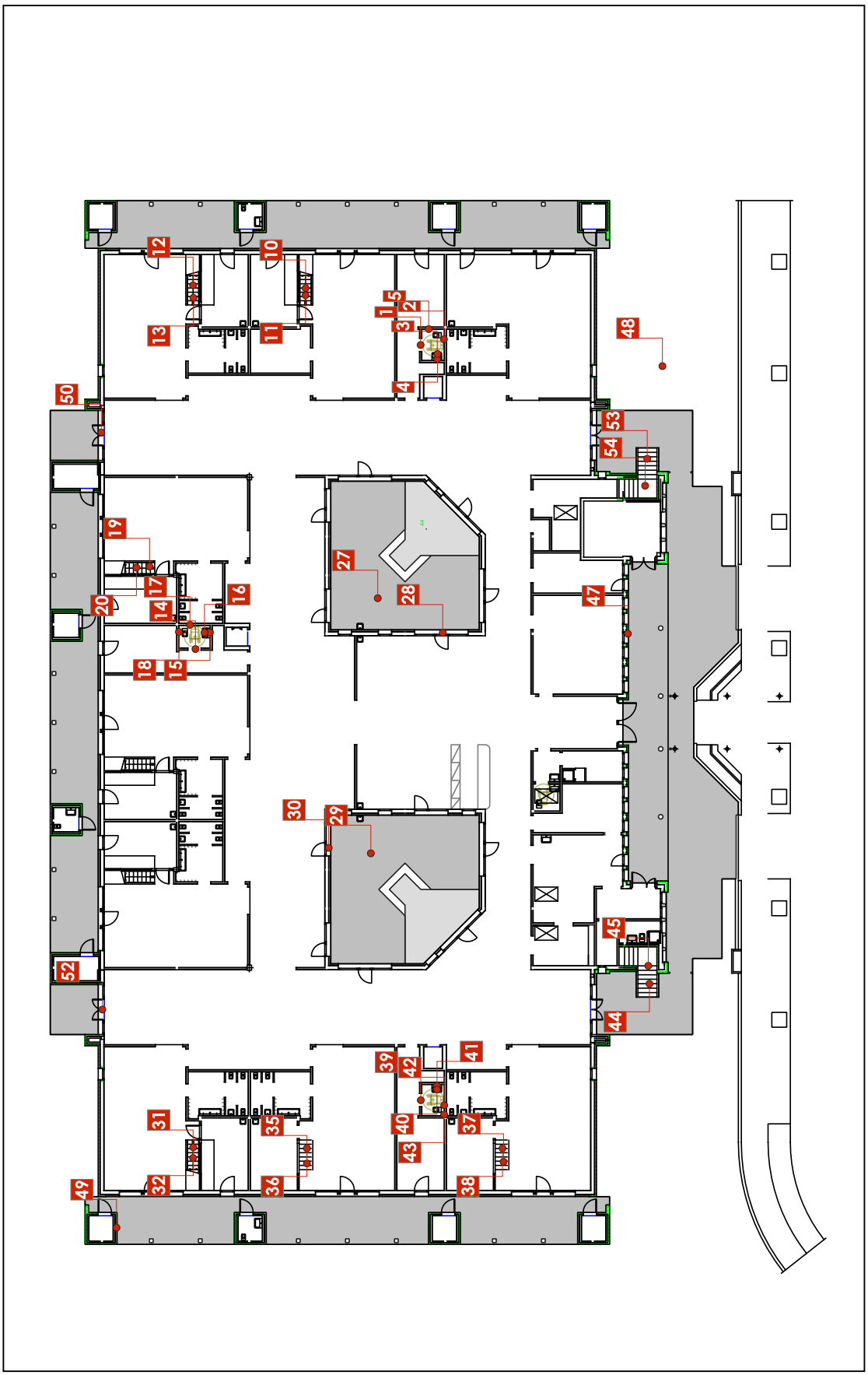
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

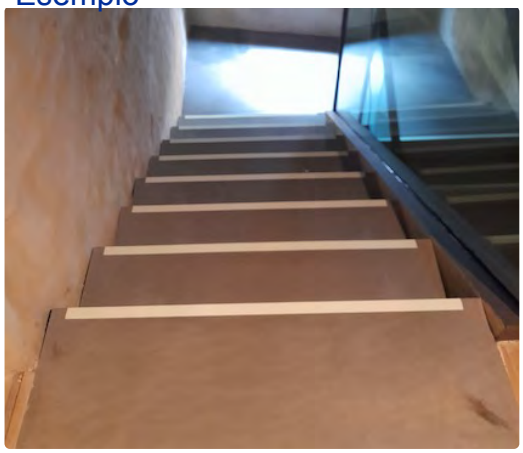
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

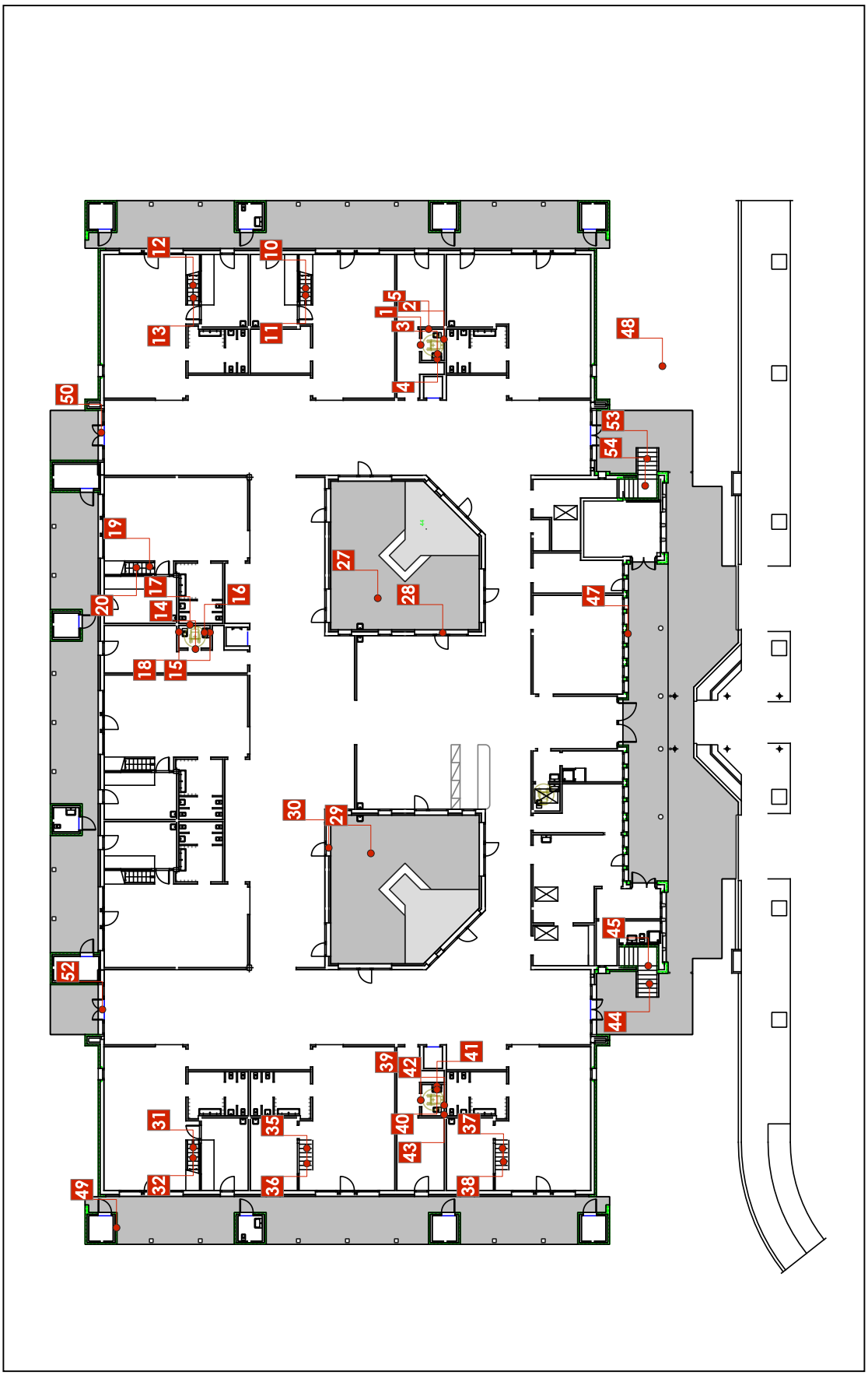
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

33

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

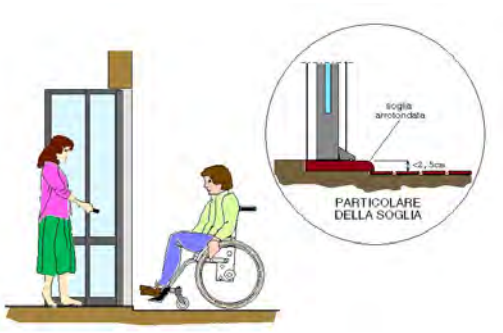
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,45**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

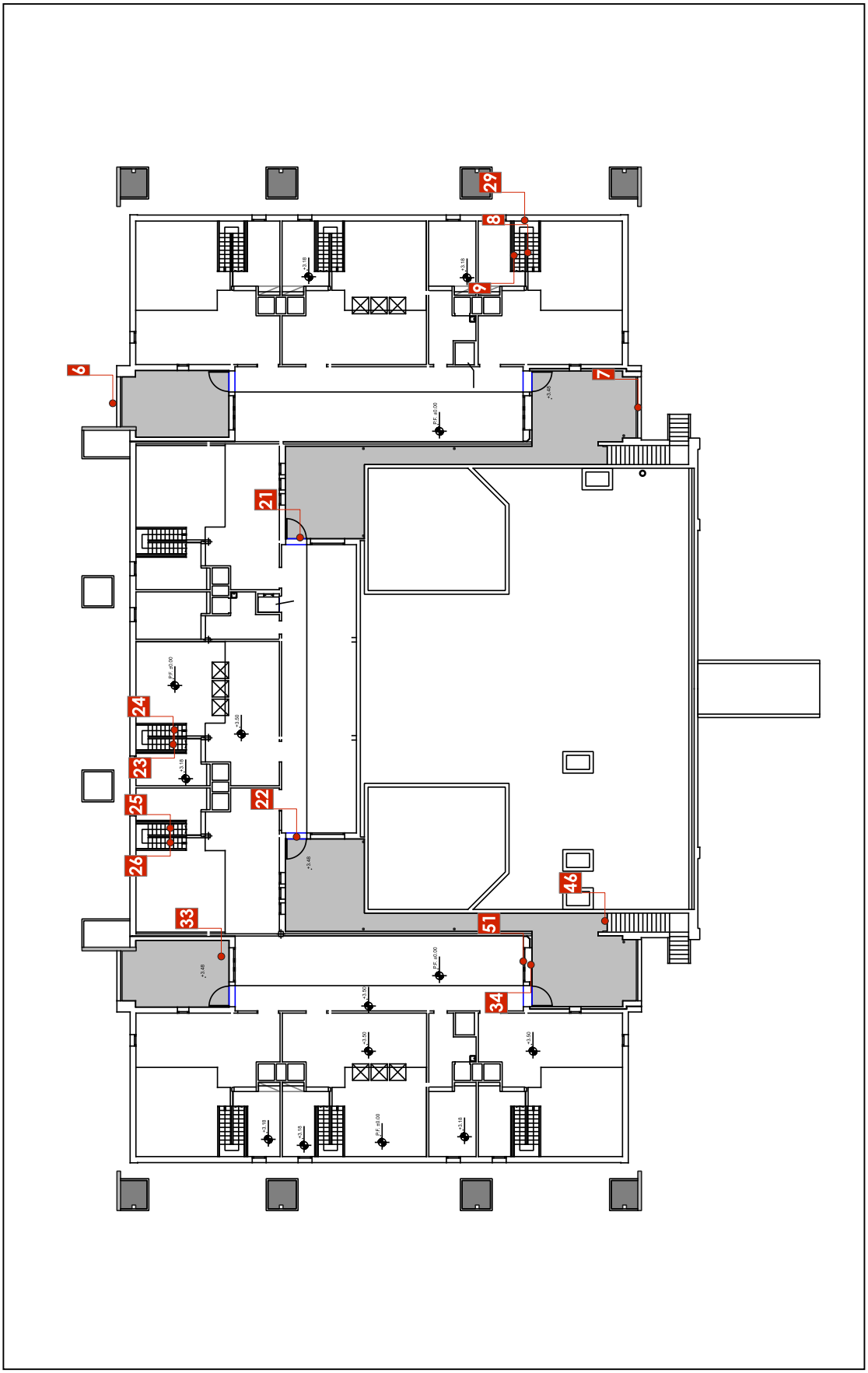
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

34

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

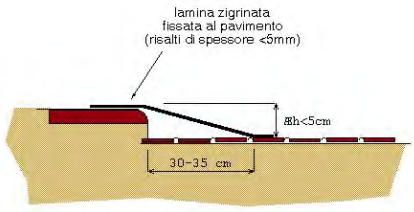
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,725
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

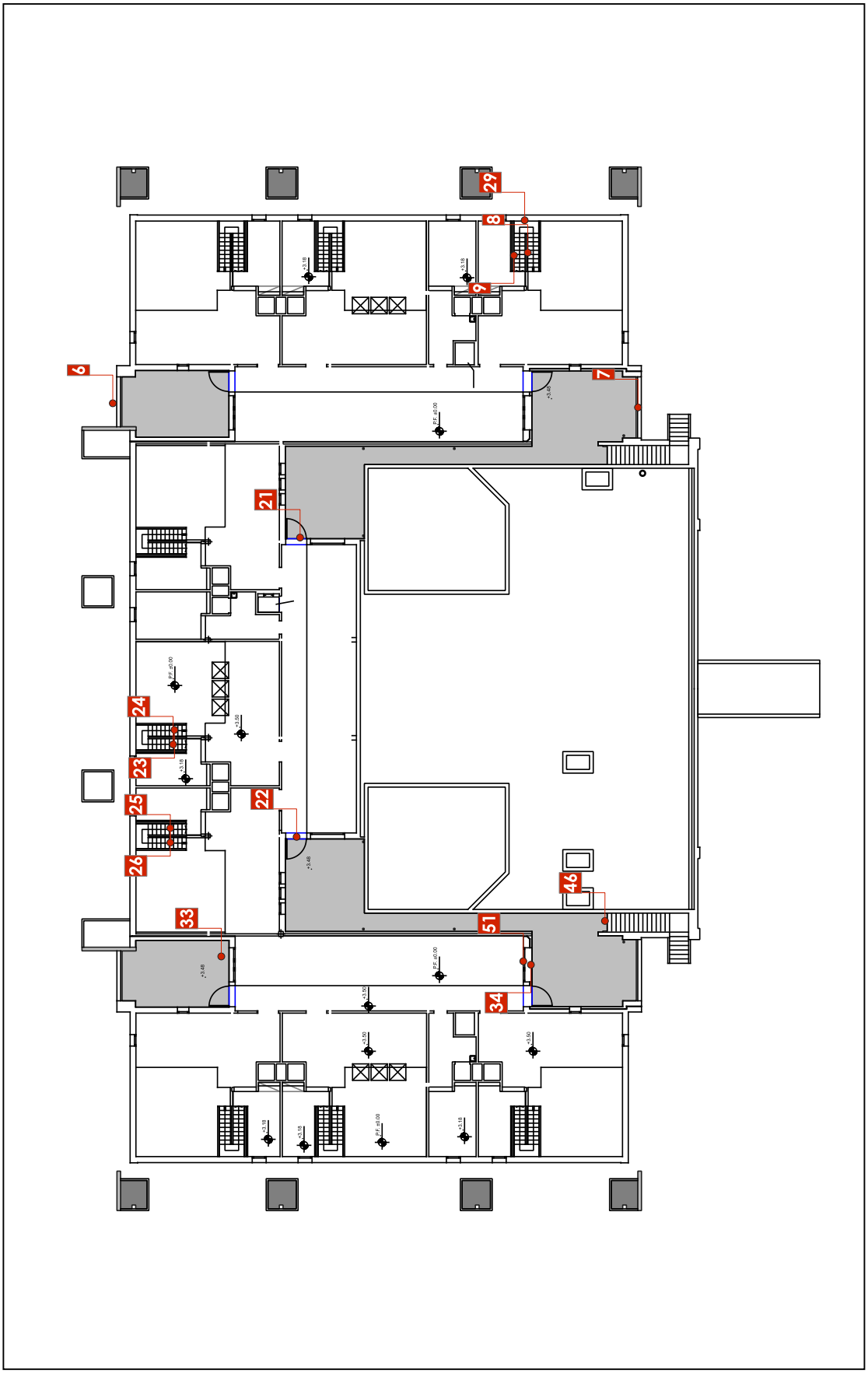
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

35

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

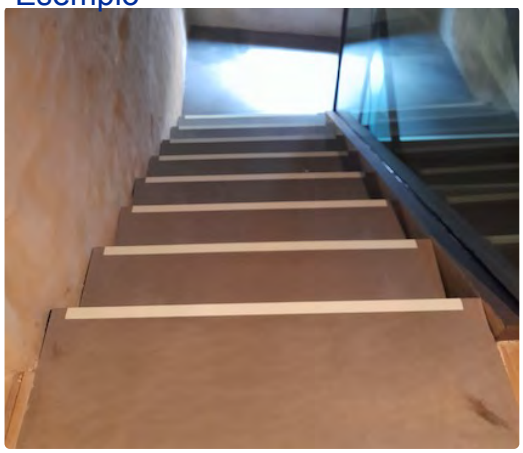
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

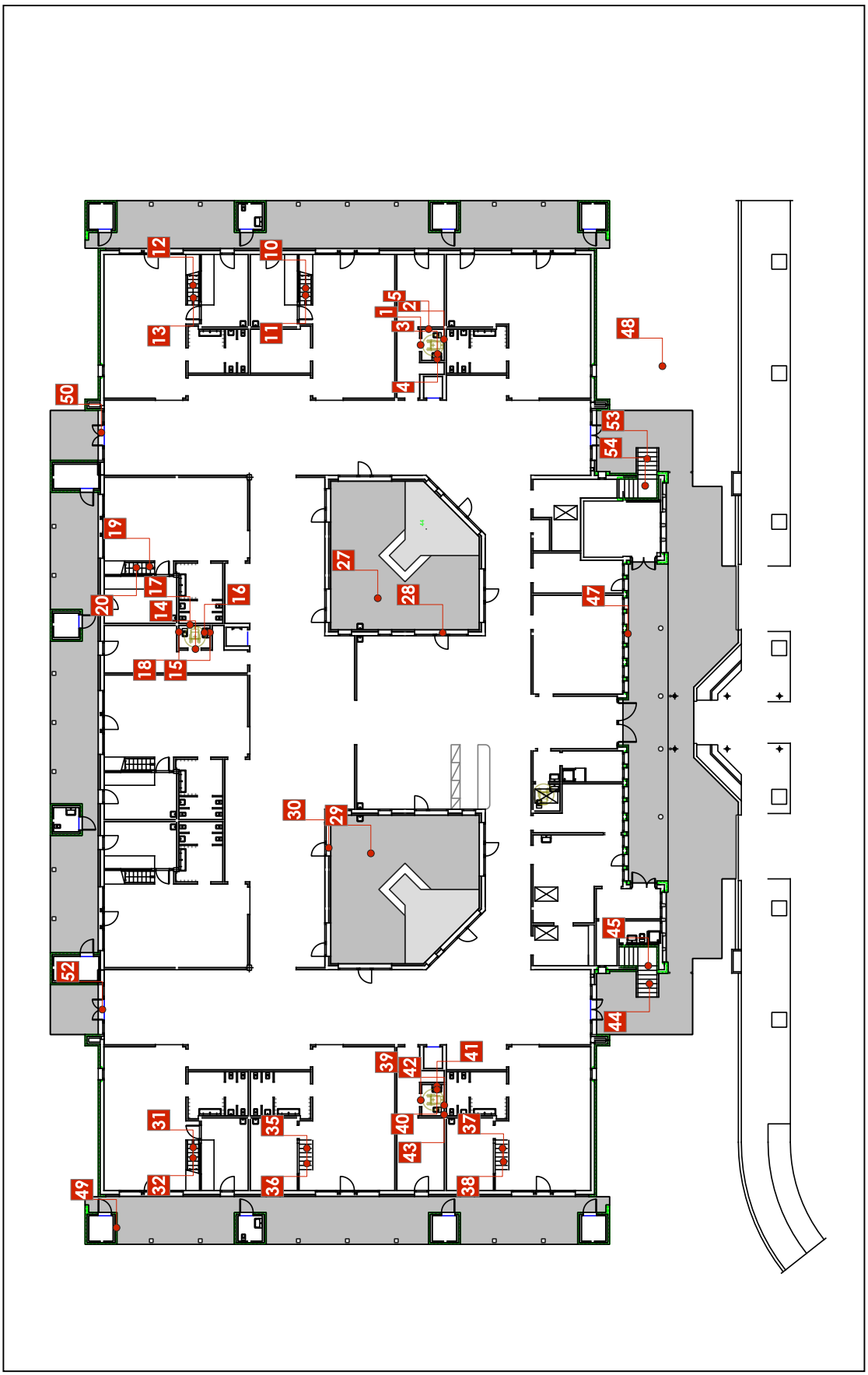
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

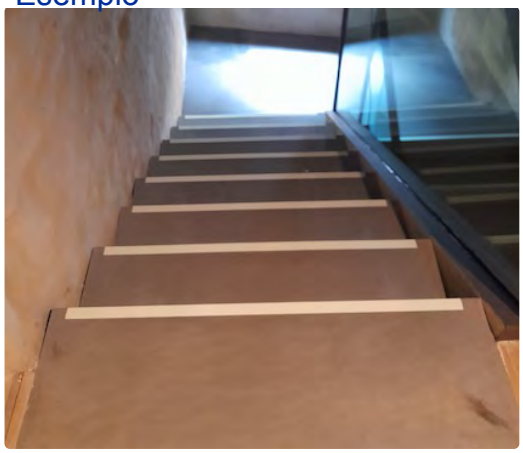
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

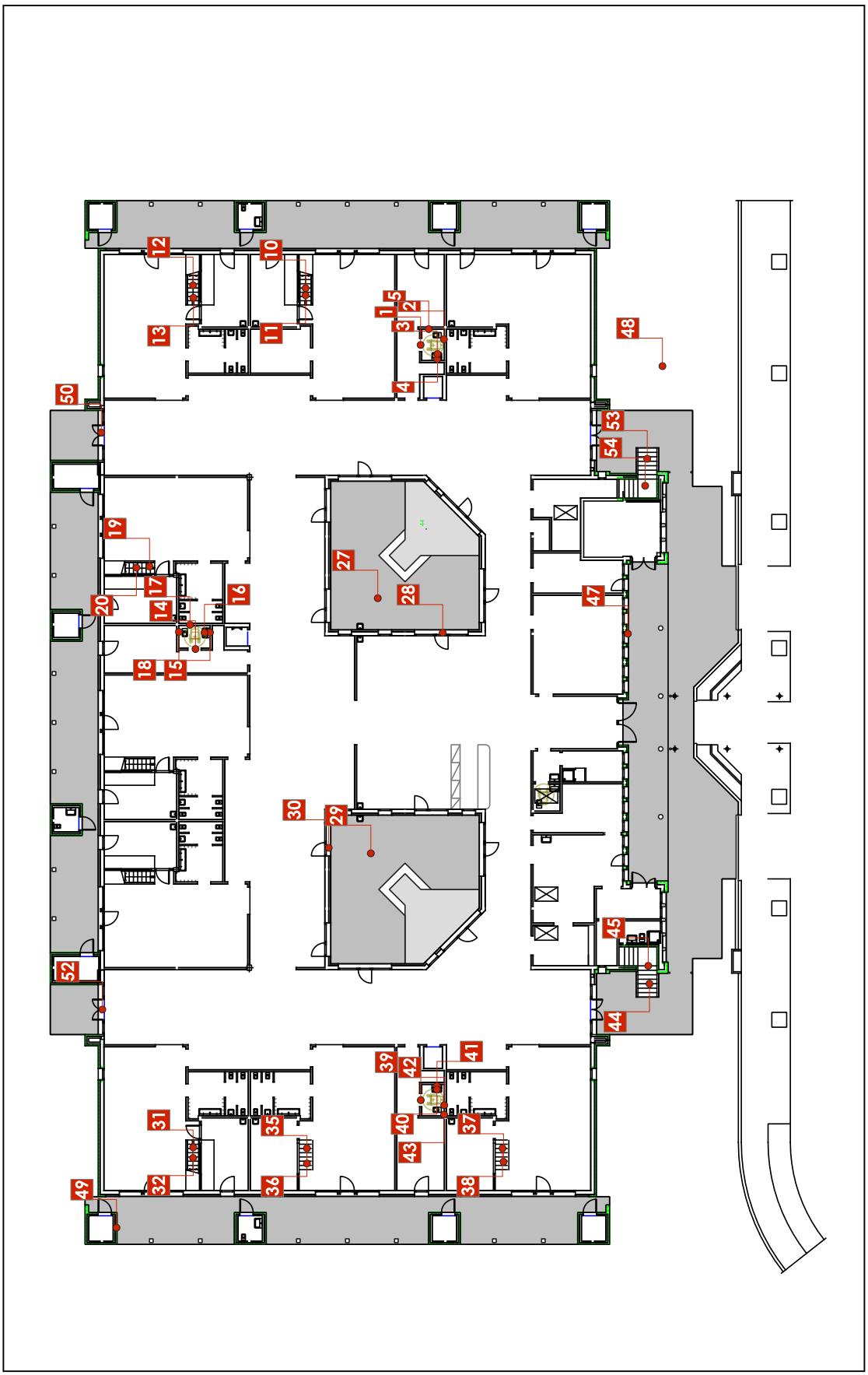
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

37

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

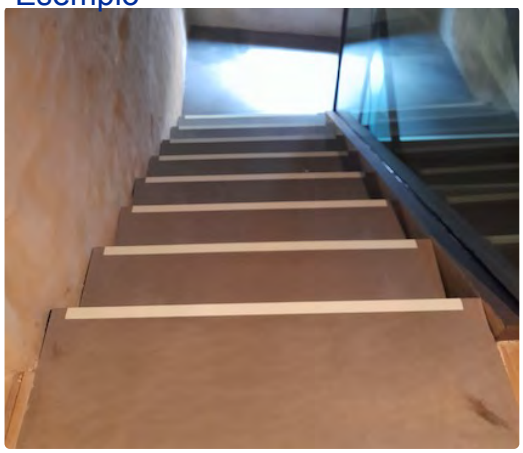
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**13,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

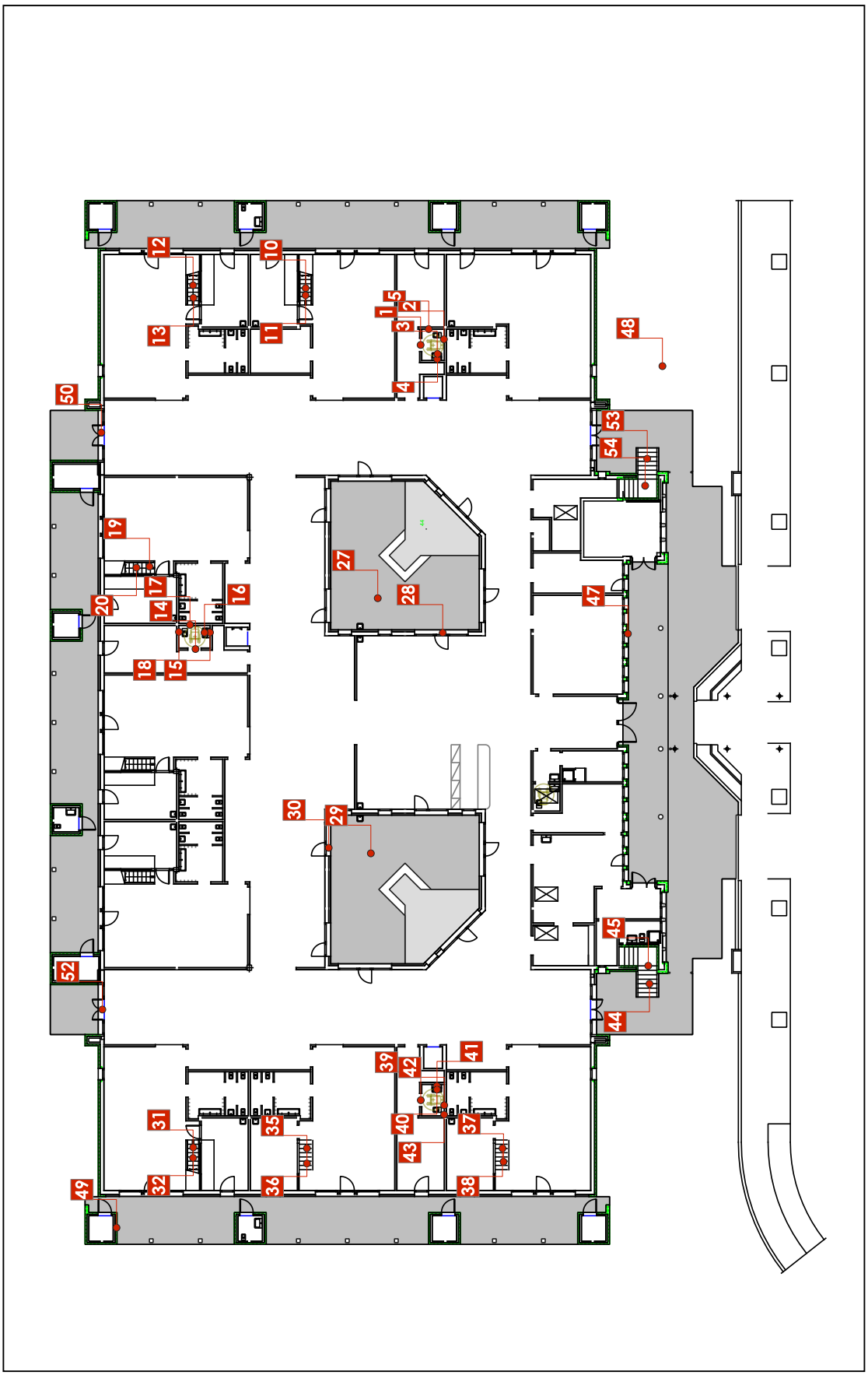
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

38

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

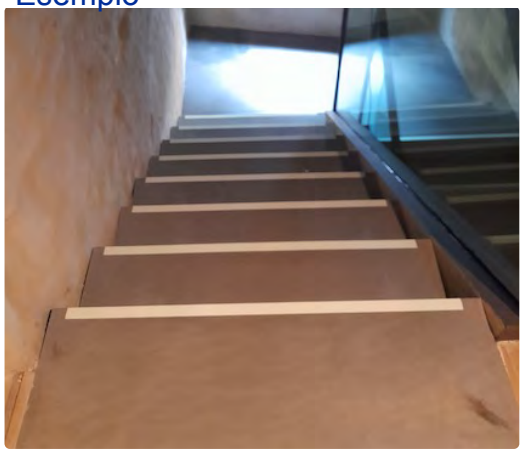
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

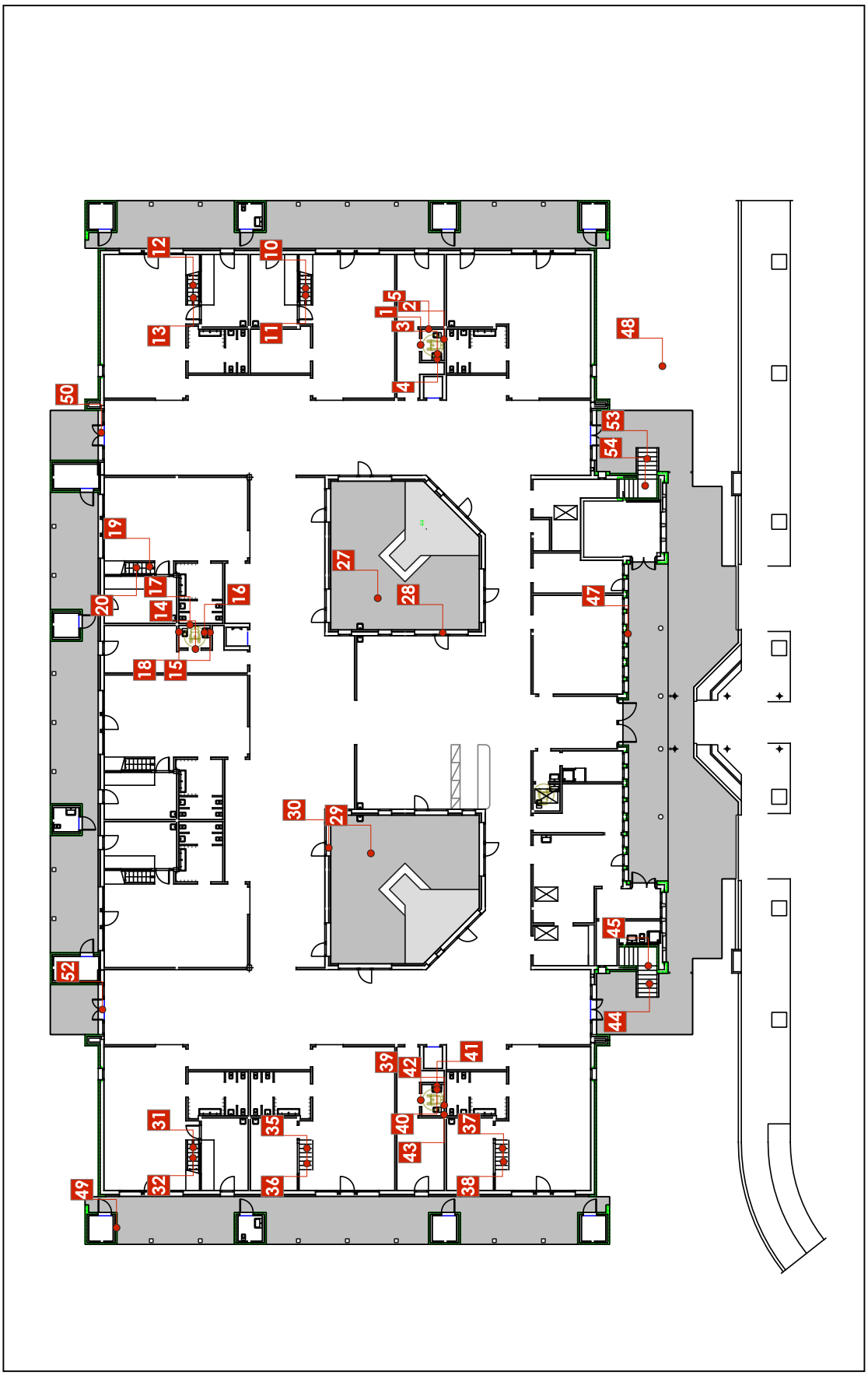
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

39

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

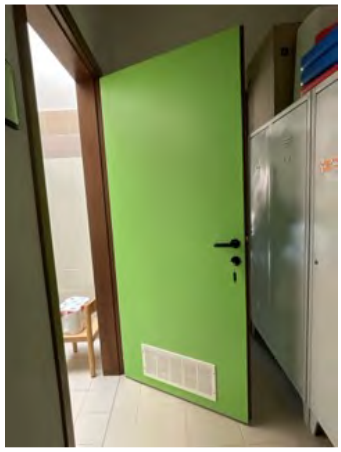
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

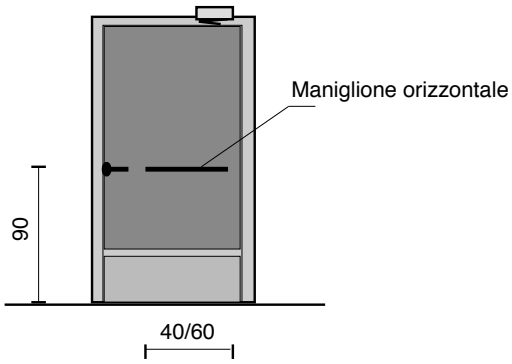
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

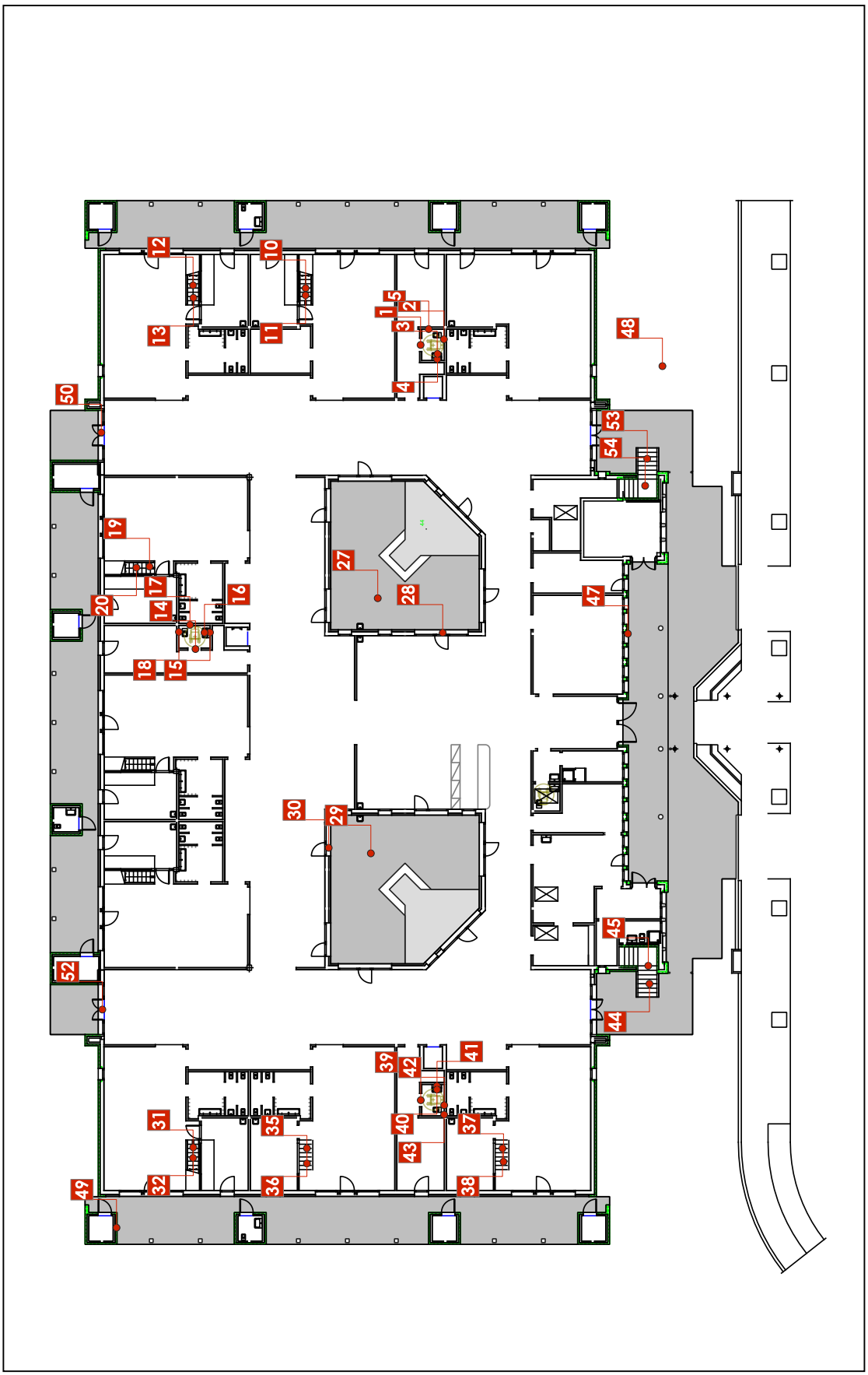
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

40

Via Valdrighi,79 Formigine

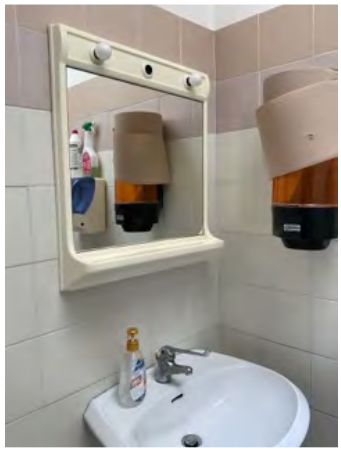
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

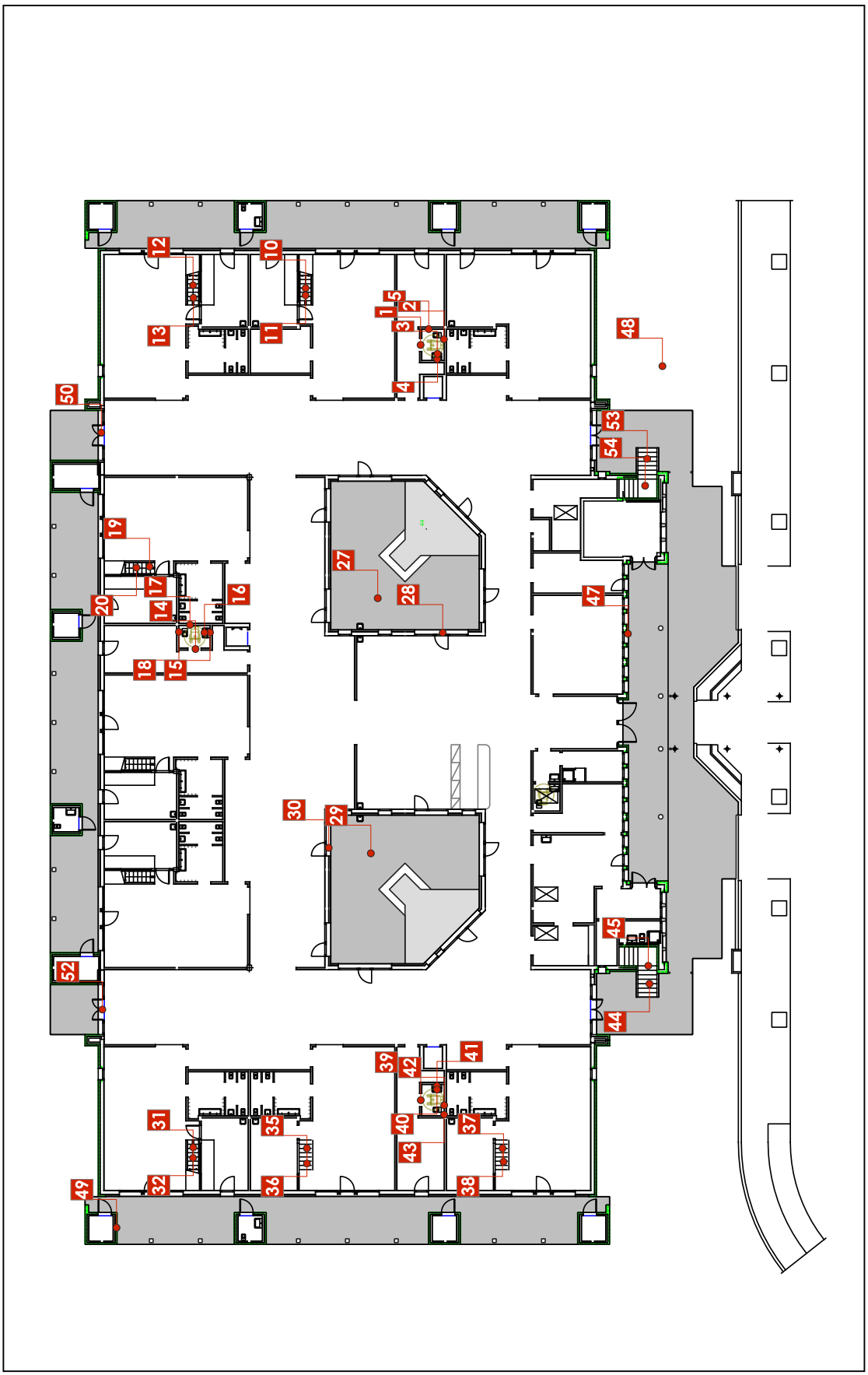
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

41

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

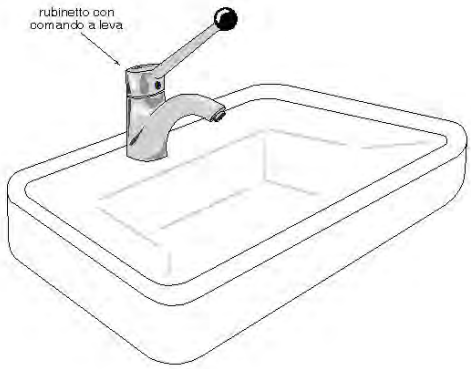
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

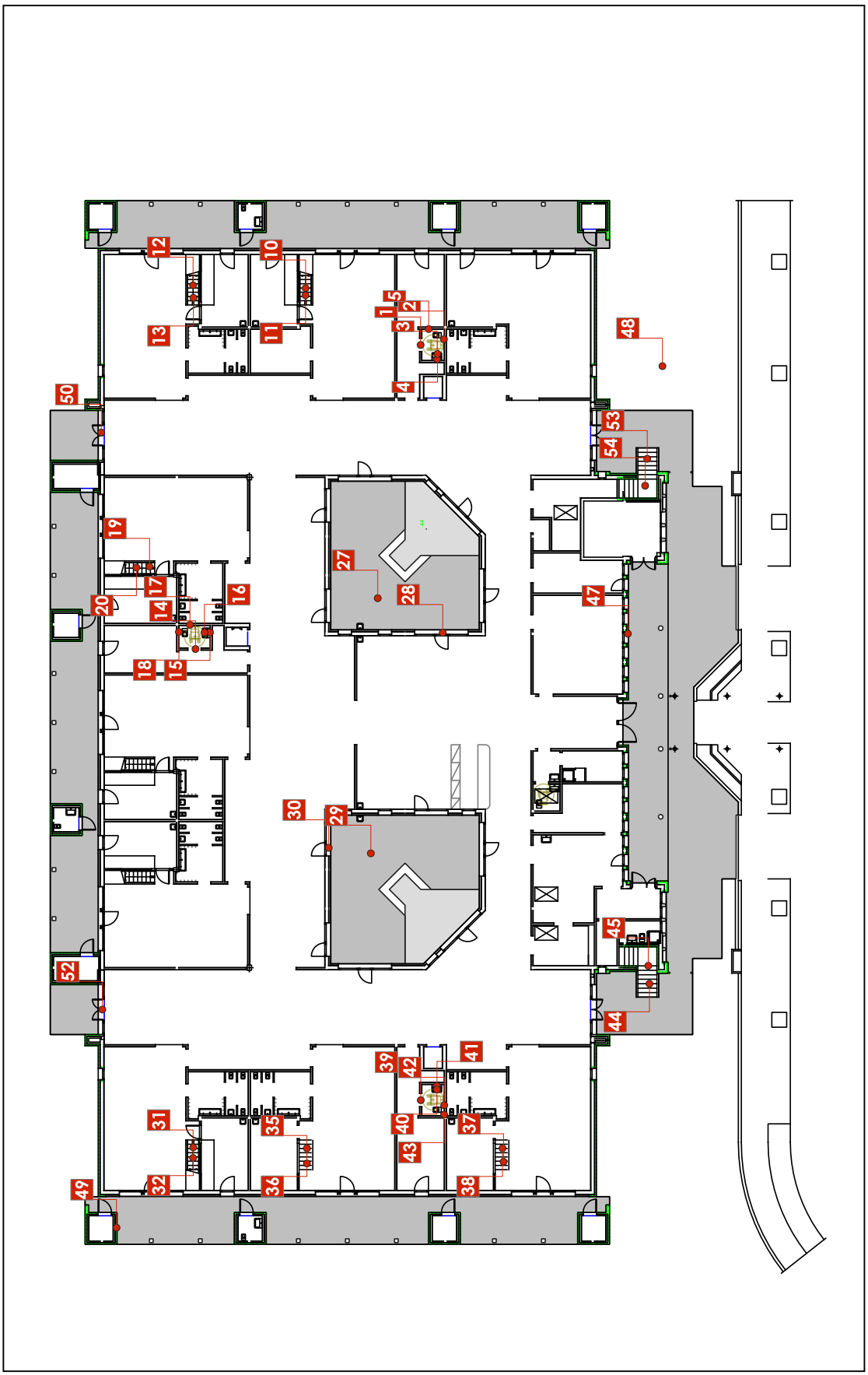
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

42

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

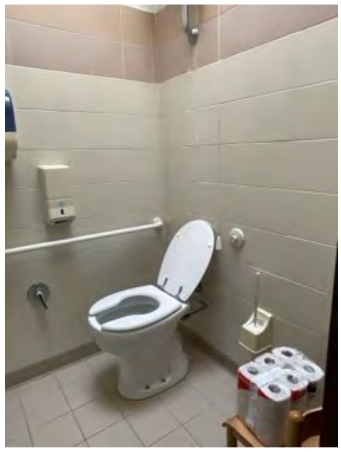
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

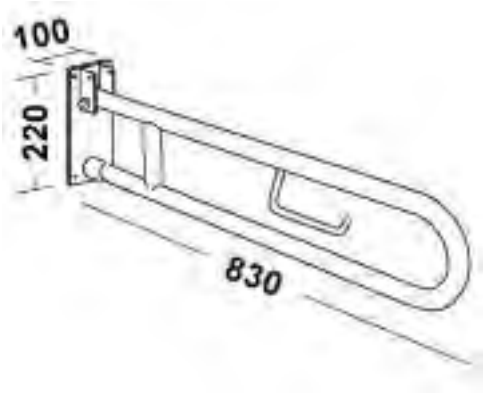
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

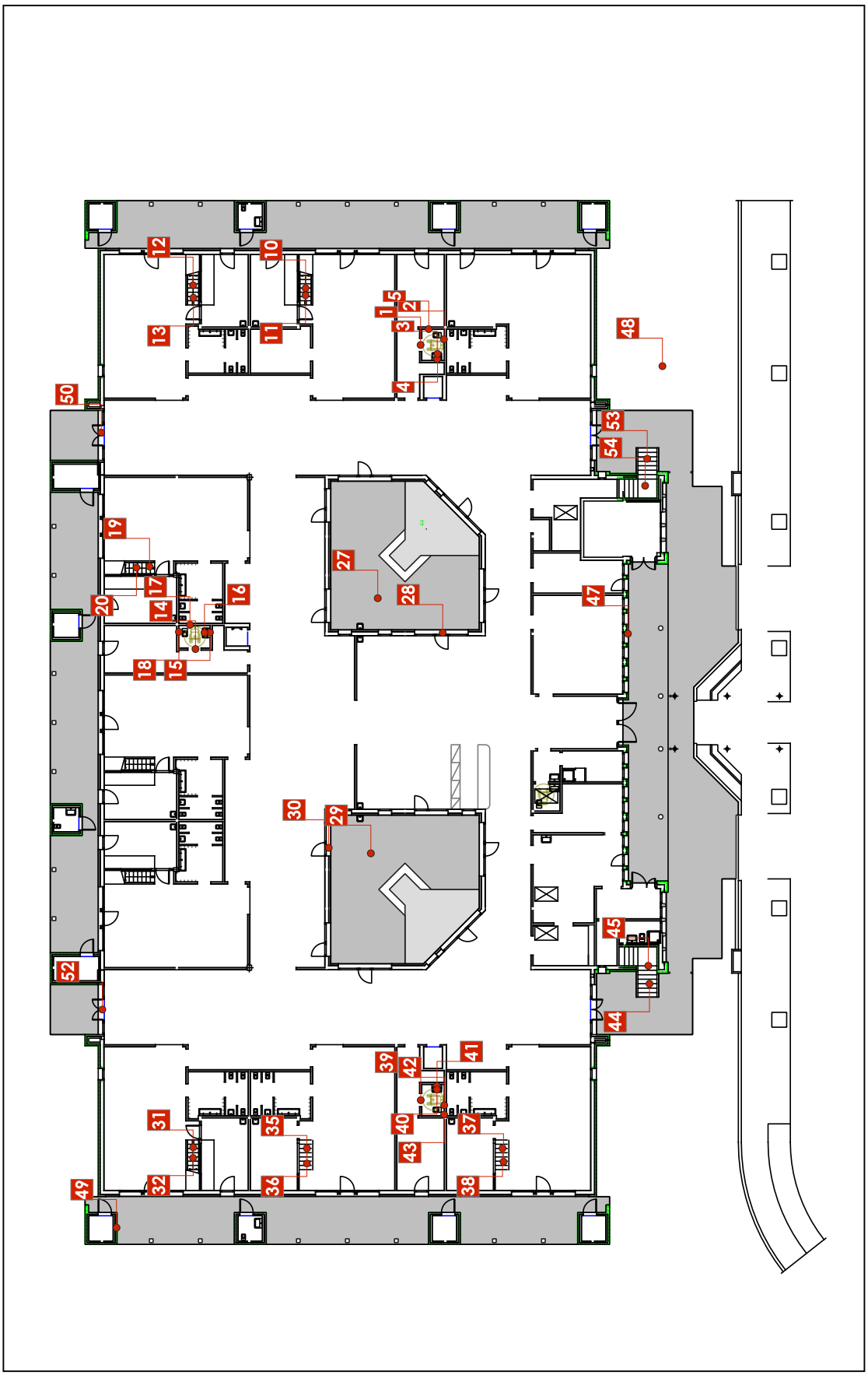
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

43

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

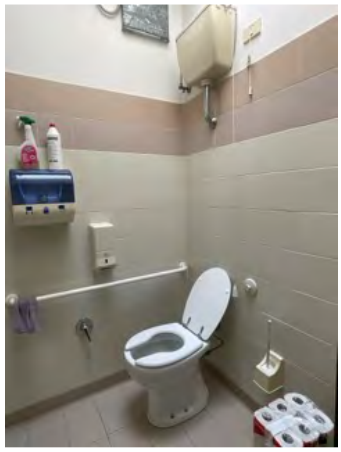
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

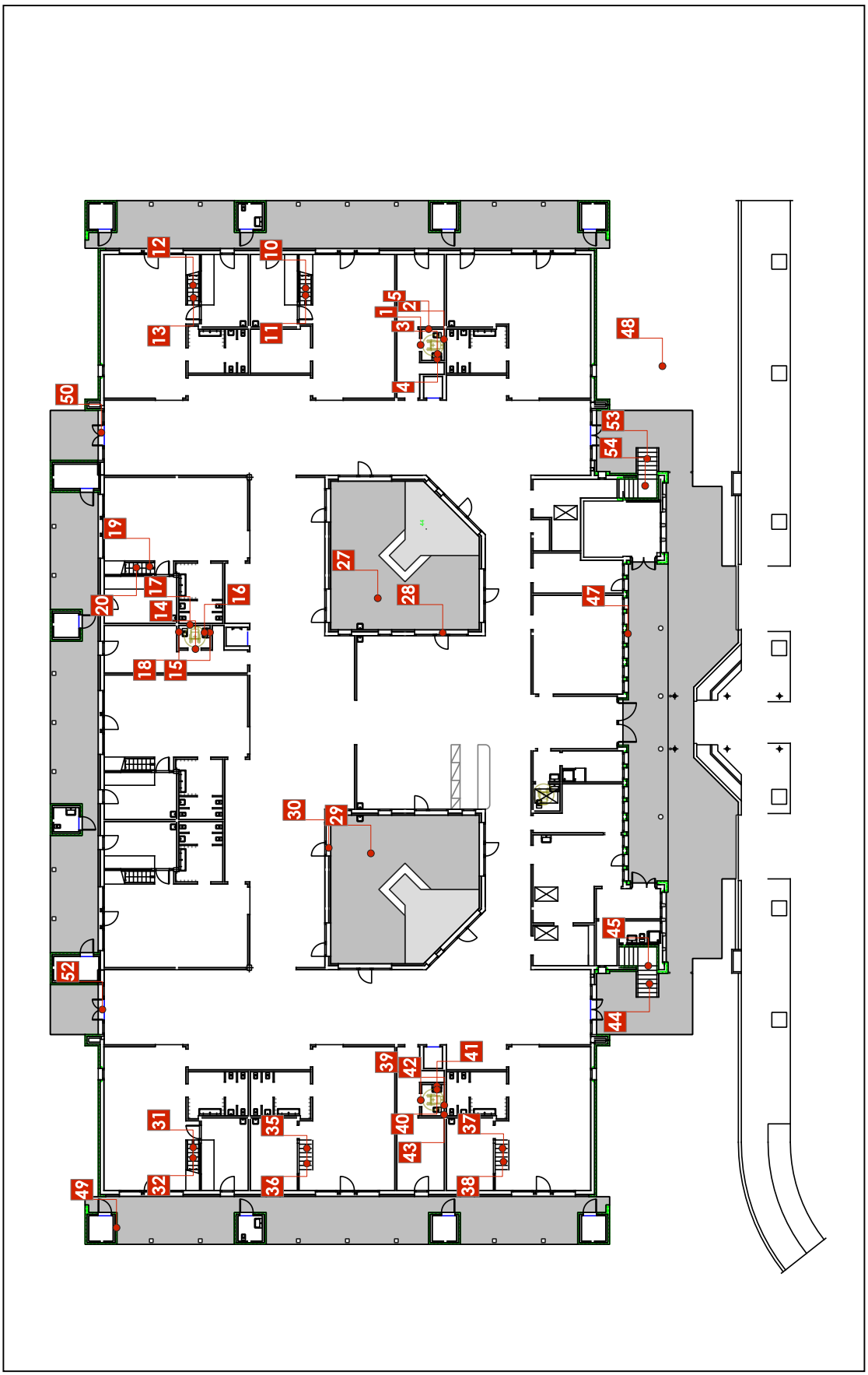
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

44

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

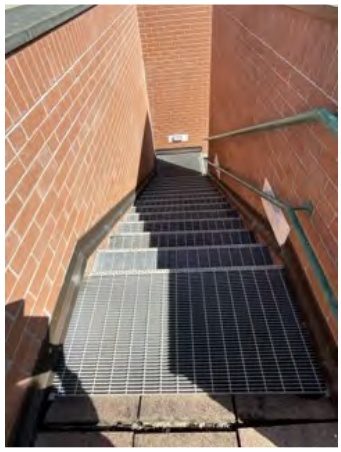
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

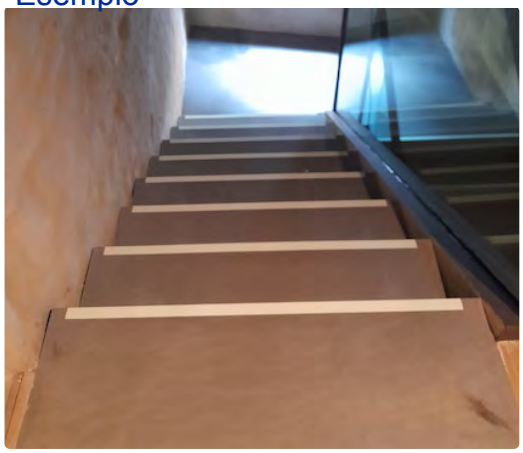
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

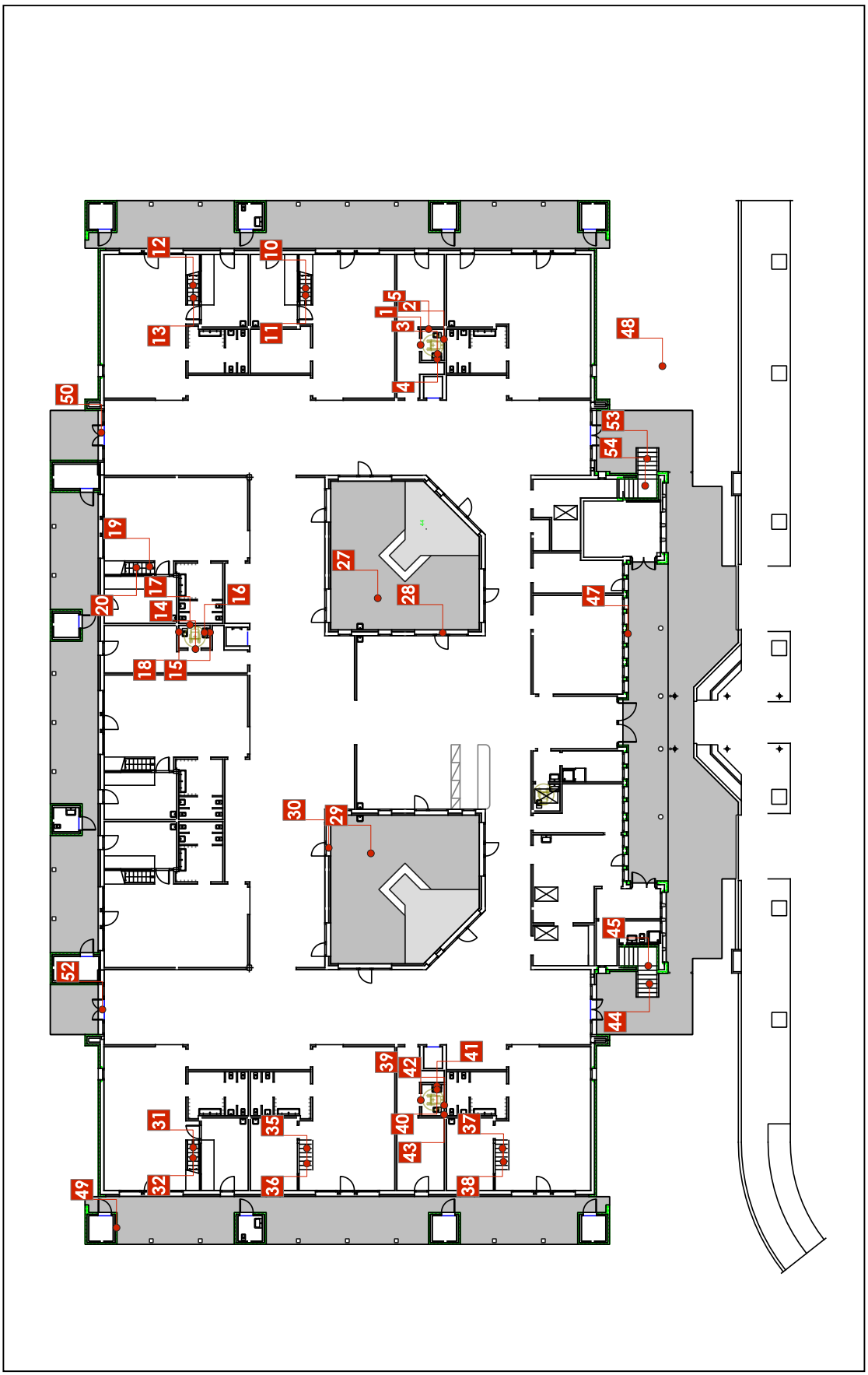
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

45

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

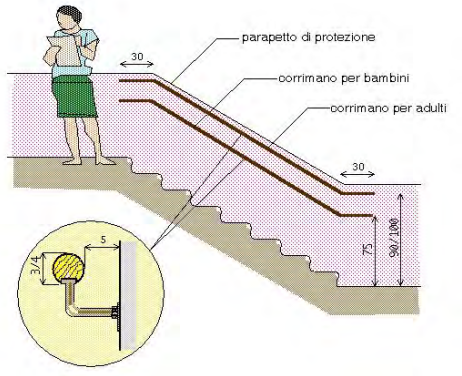
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

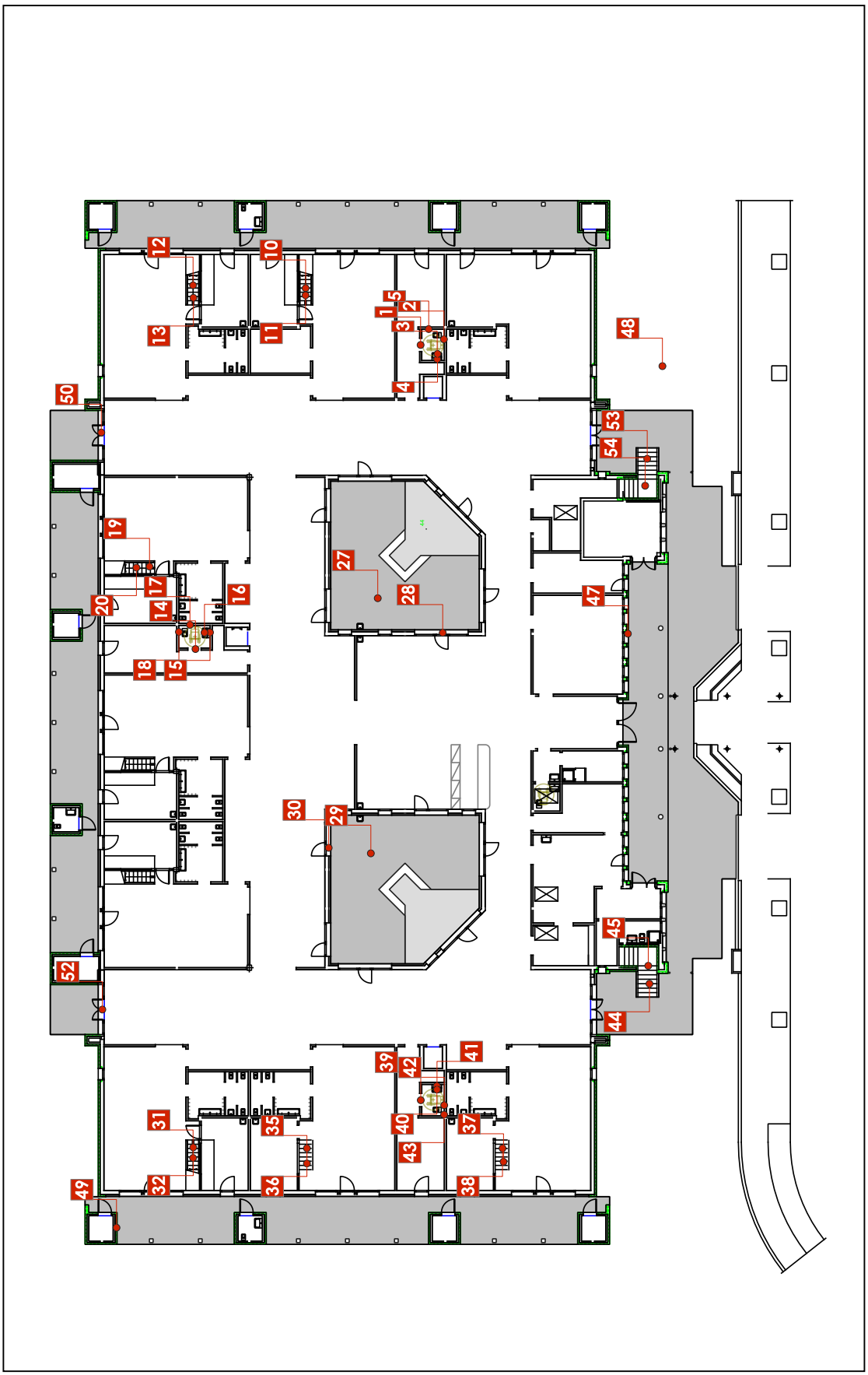
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

46

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82

Note integrative:

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**1,04**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

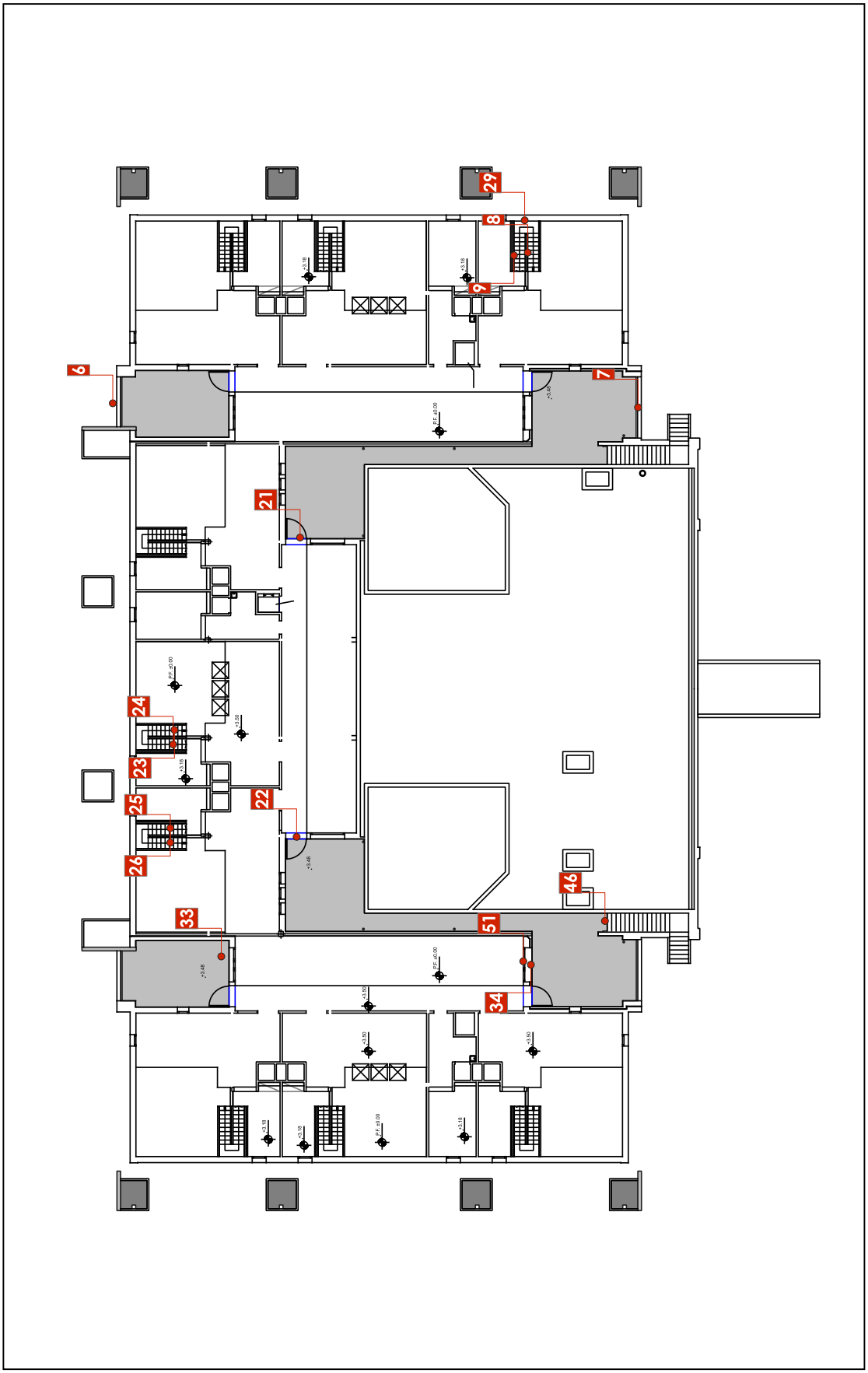
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

47

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Superare l’ostacolo costituito dalla battuta dell’infisso che separa l’ambiente interno da quello esterno, mediante la sovrapposizione e/o eventuale fissaggio di lamiera dovutamente piegata ai fini del superamento della differenza di quota.

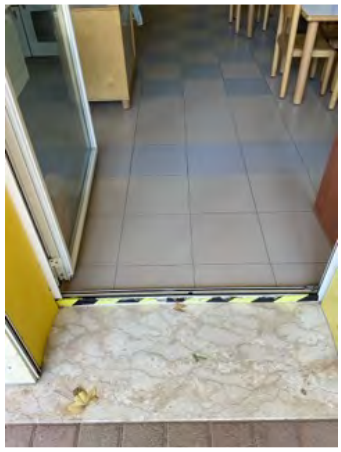
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Superamento della soglia determinata dalla battuta dell’infisso

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	21
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

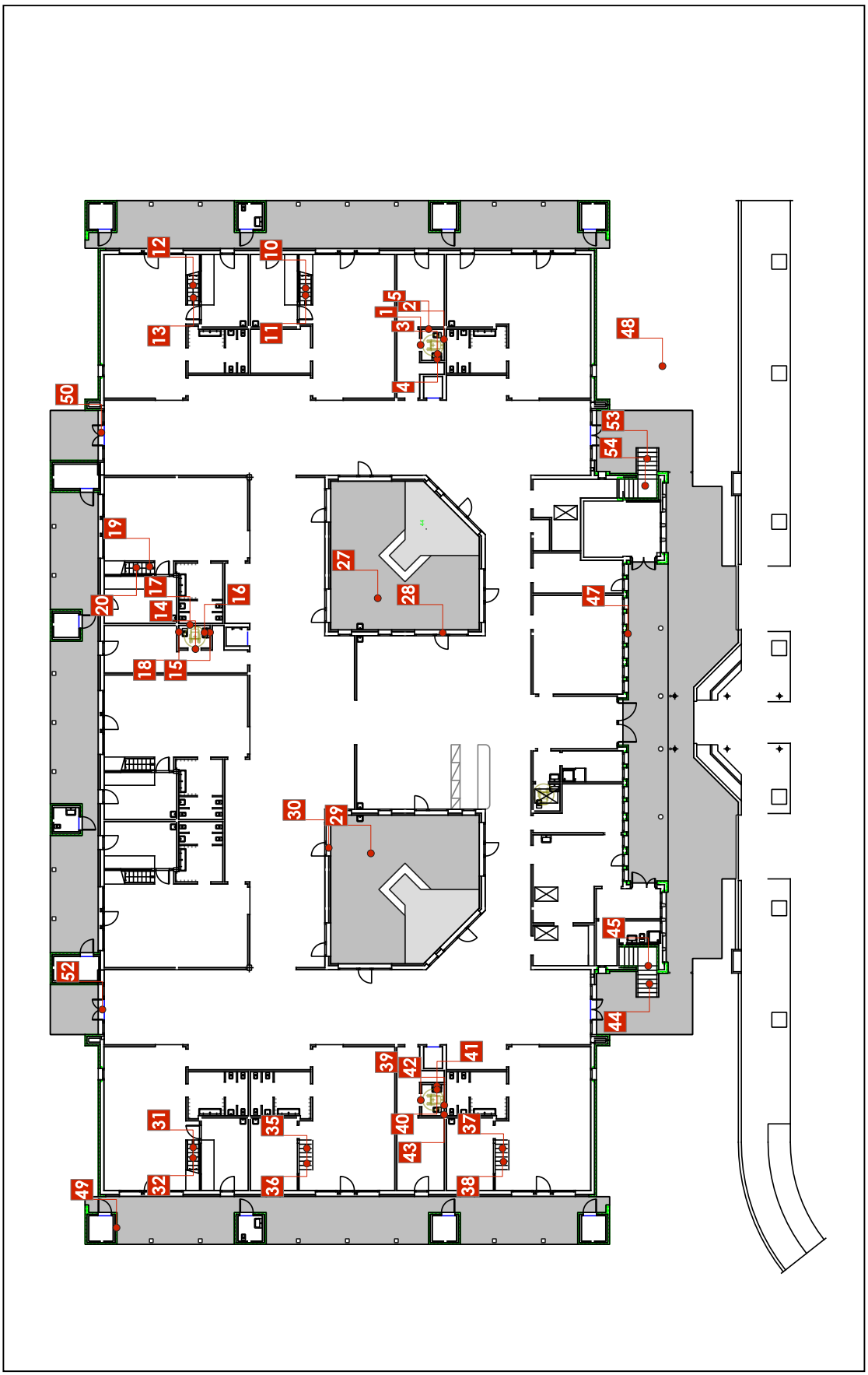
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

48

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (sabbiere)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

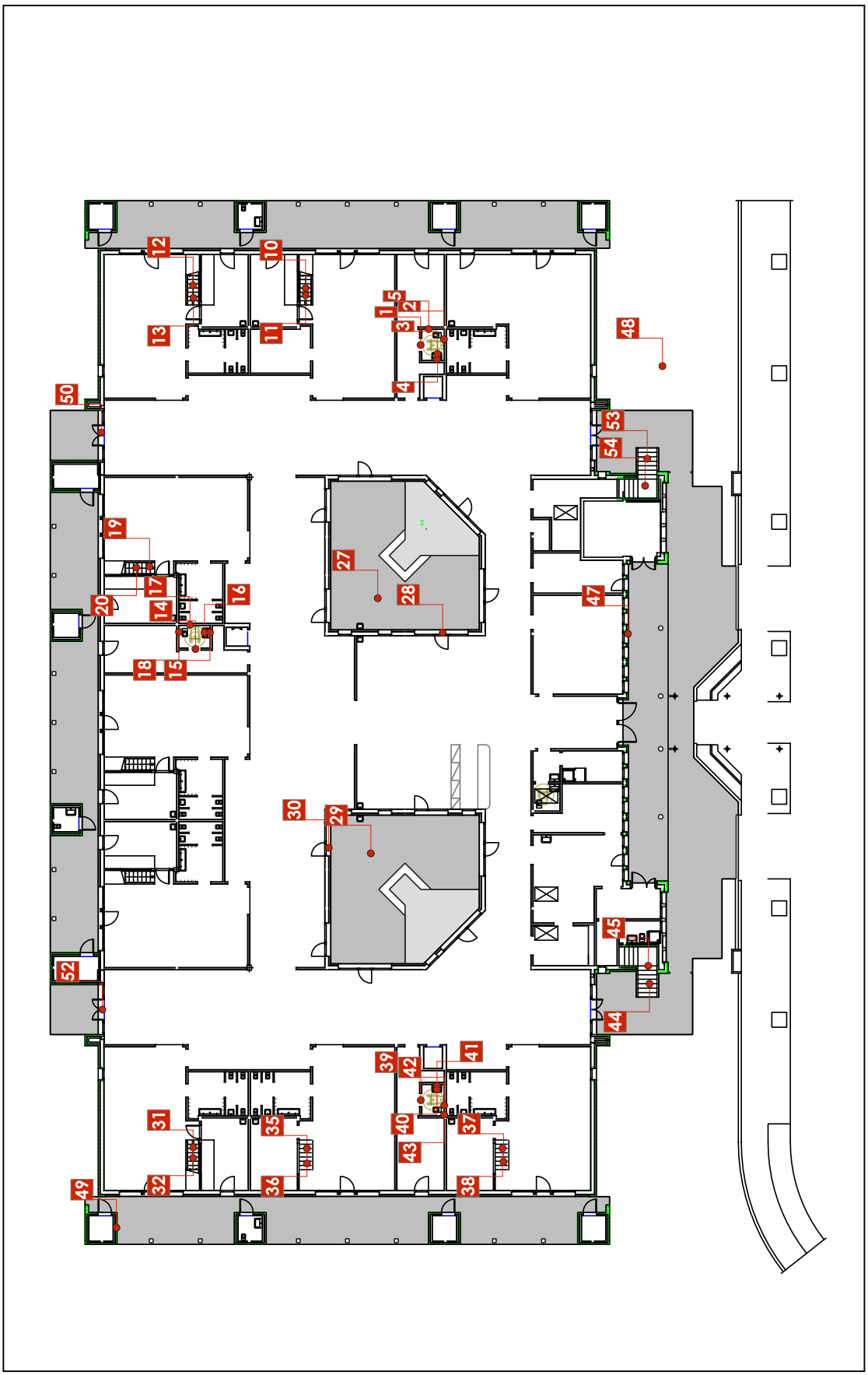
I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

49

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

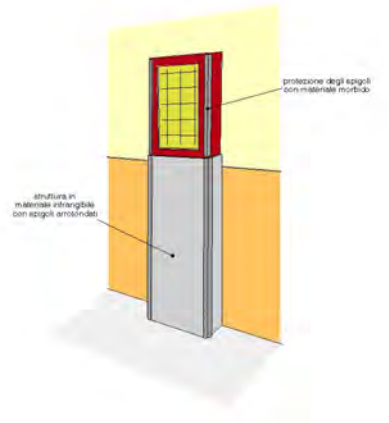
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

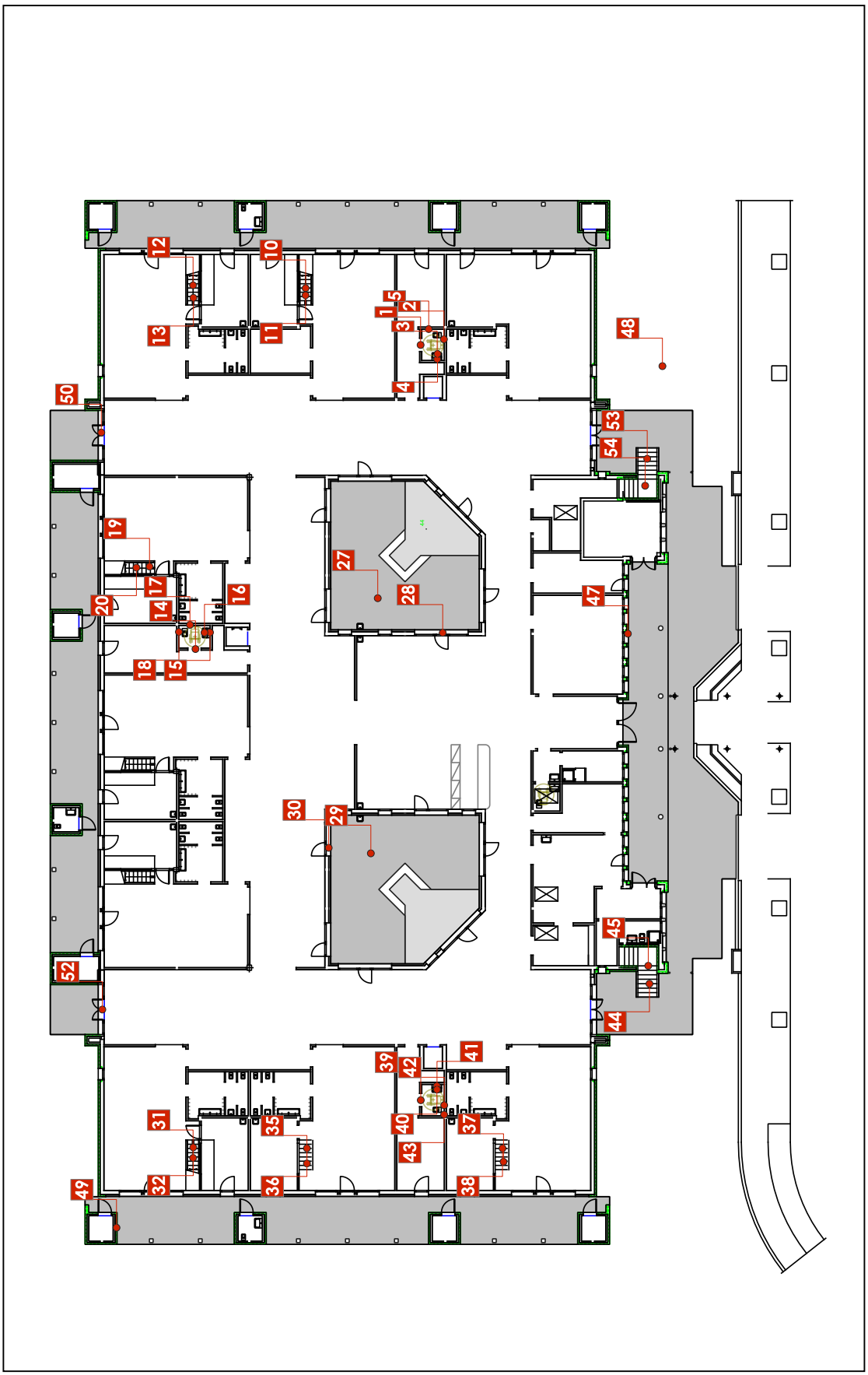
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

50

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

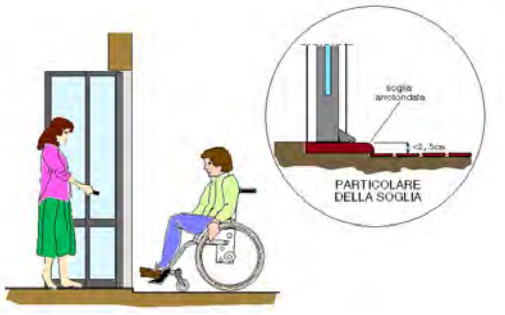
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

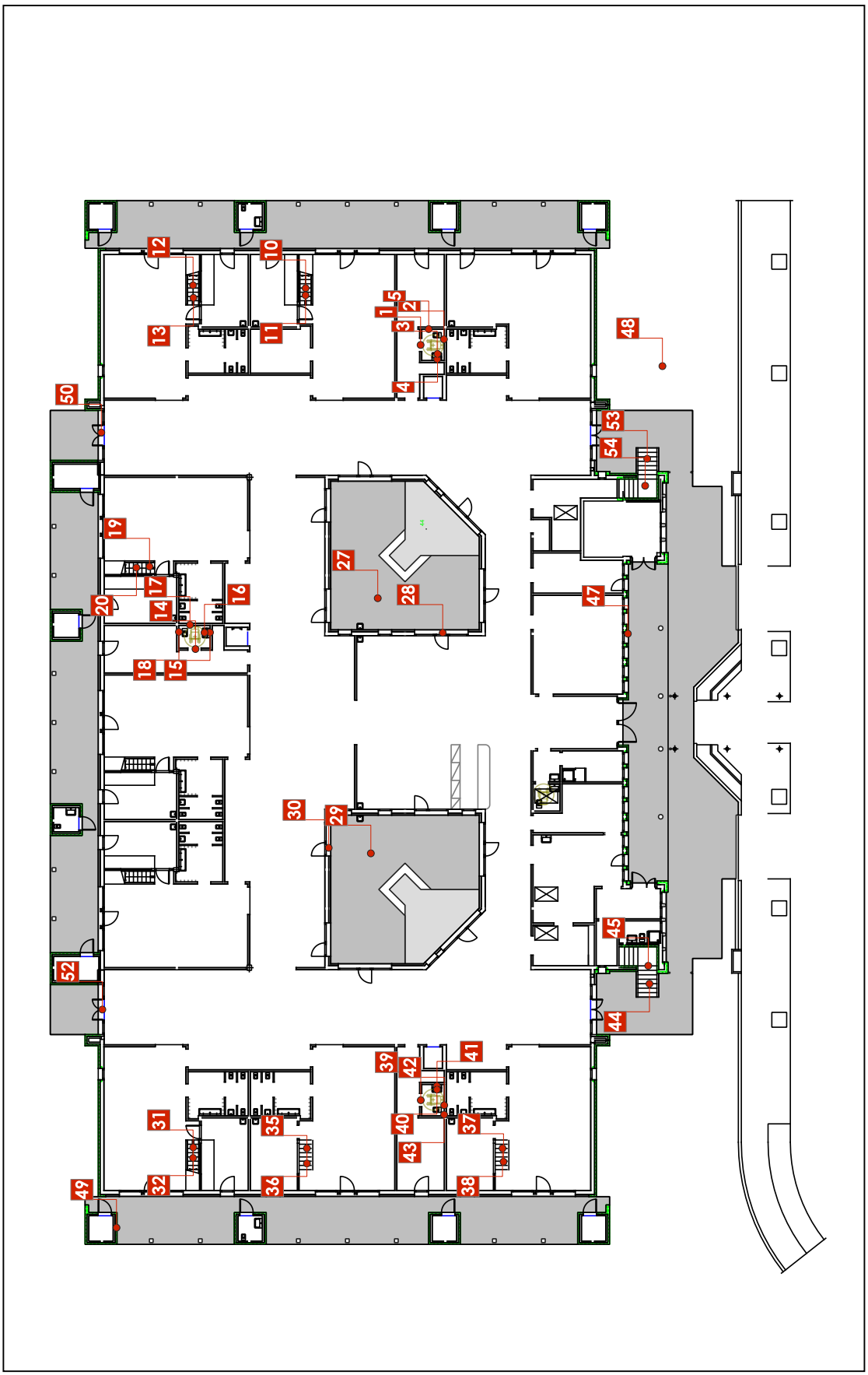
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

51

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

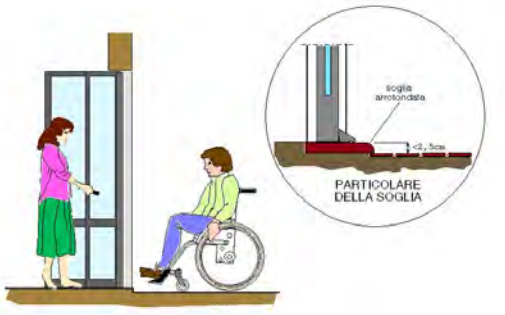
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

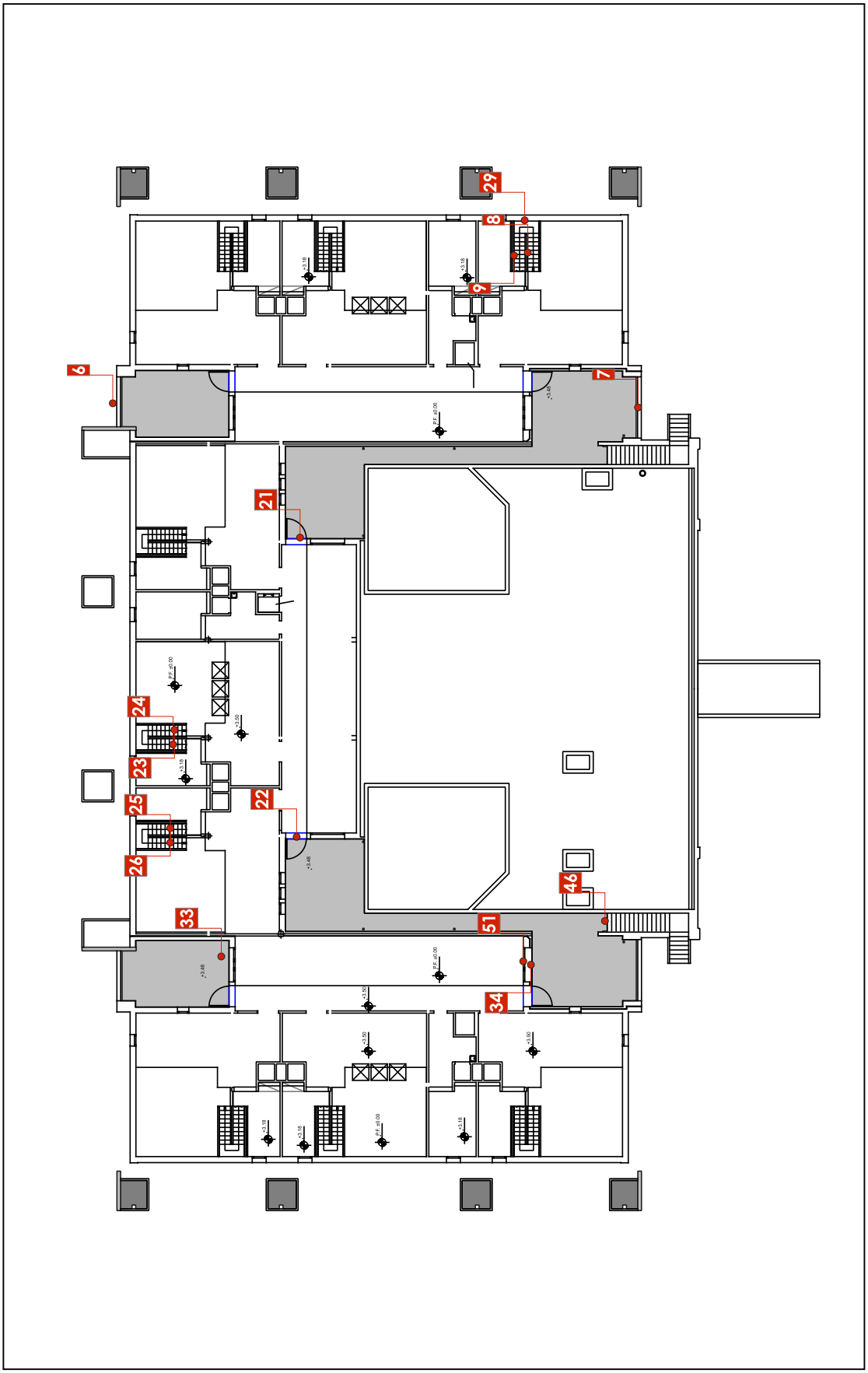
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

N. Intervento

52

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

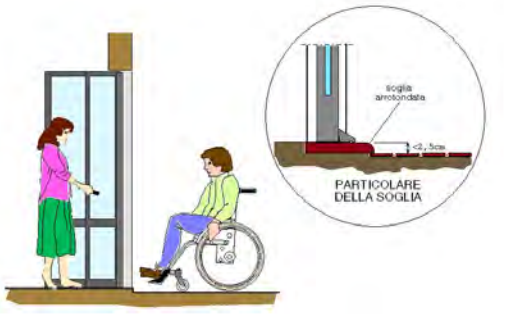
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

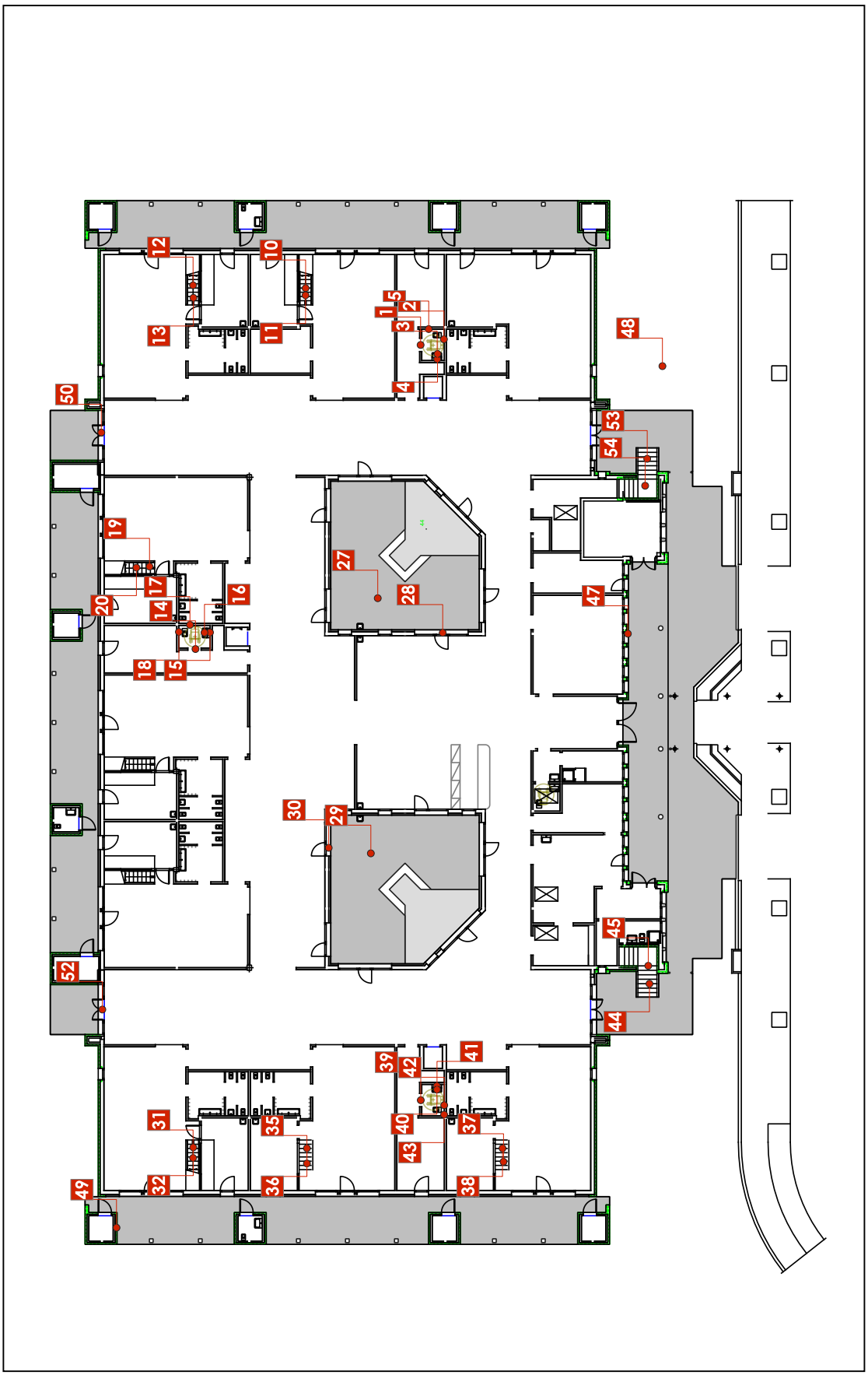
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

53

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

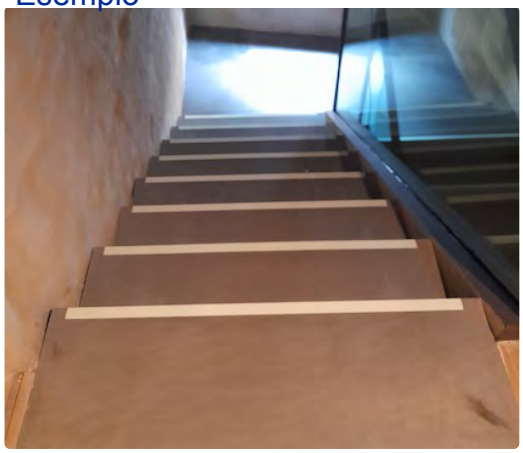
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

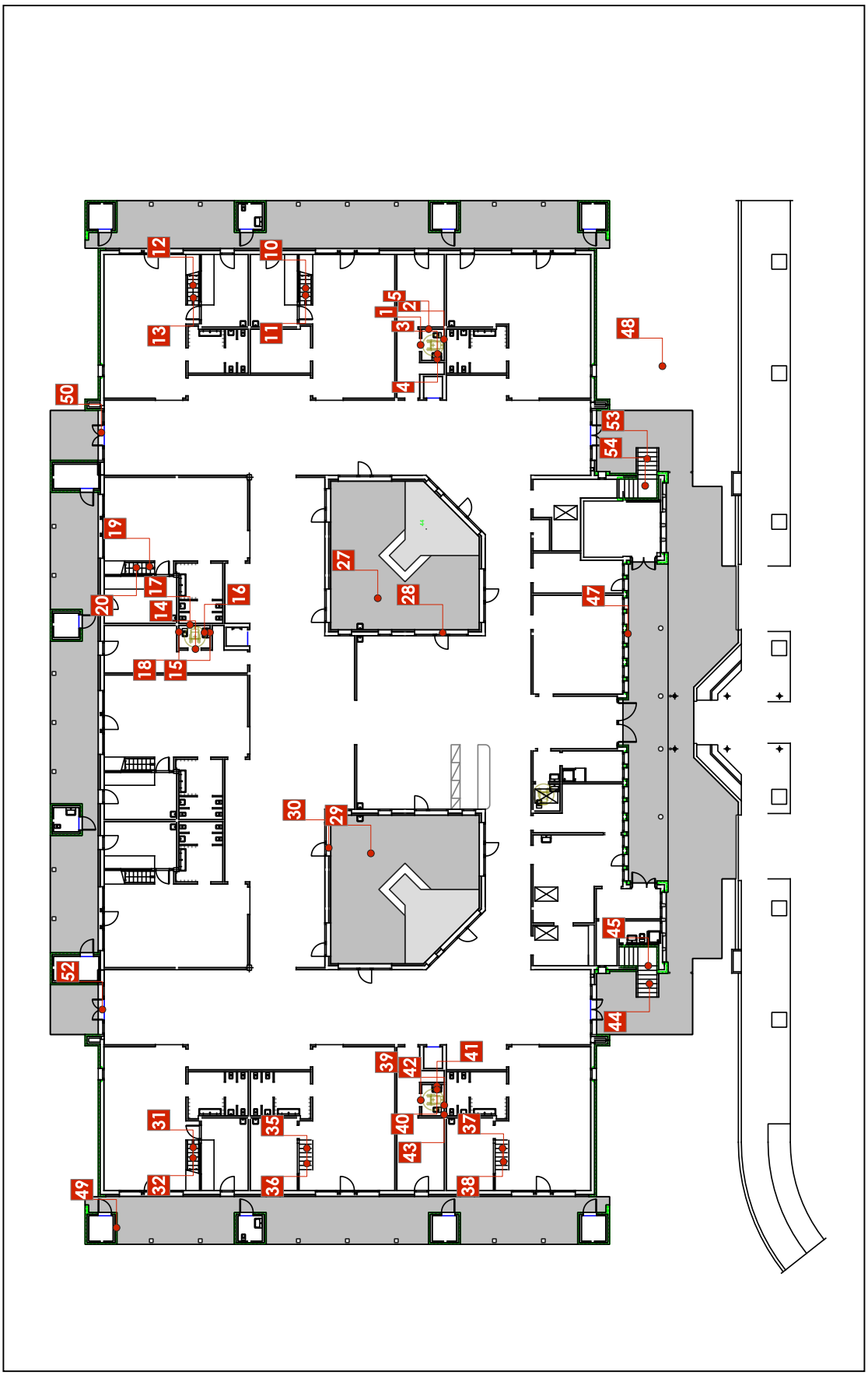
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

54

47. SCUOLA MATERNA "MALAGUZZI"

Via Valdrighi,79 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

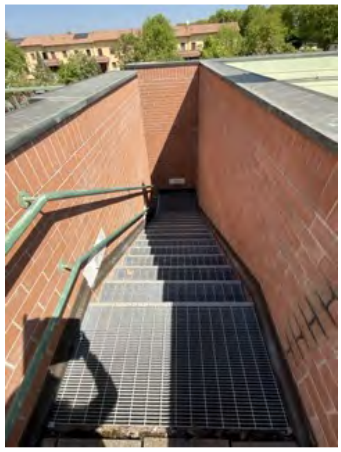
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

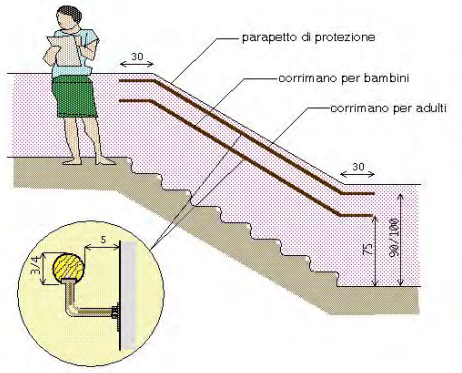
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

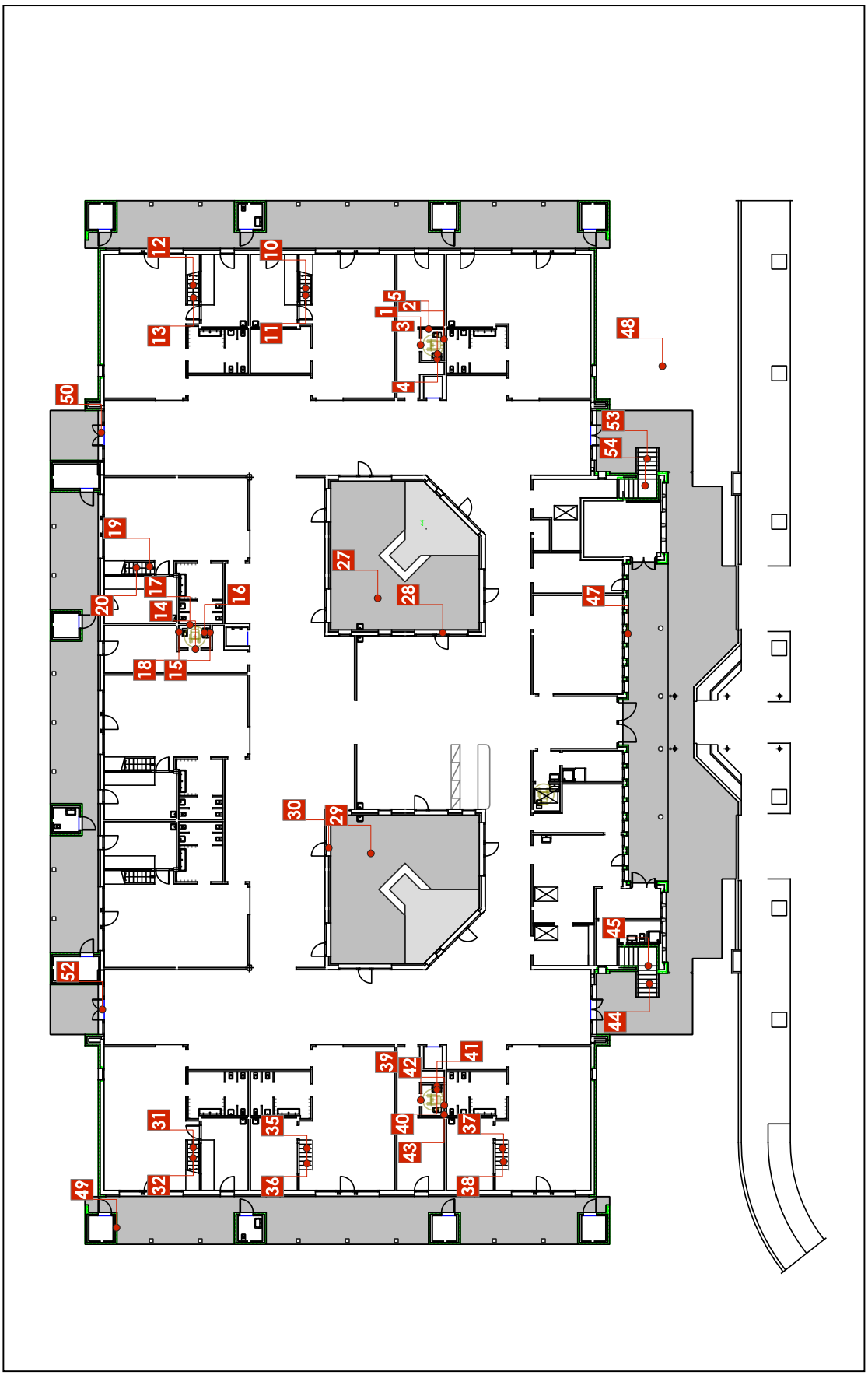
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MALAGUZZI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

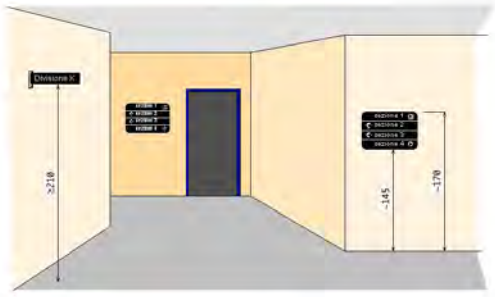
Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	30
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

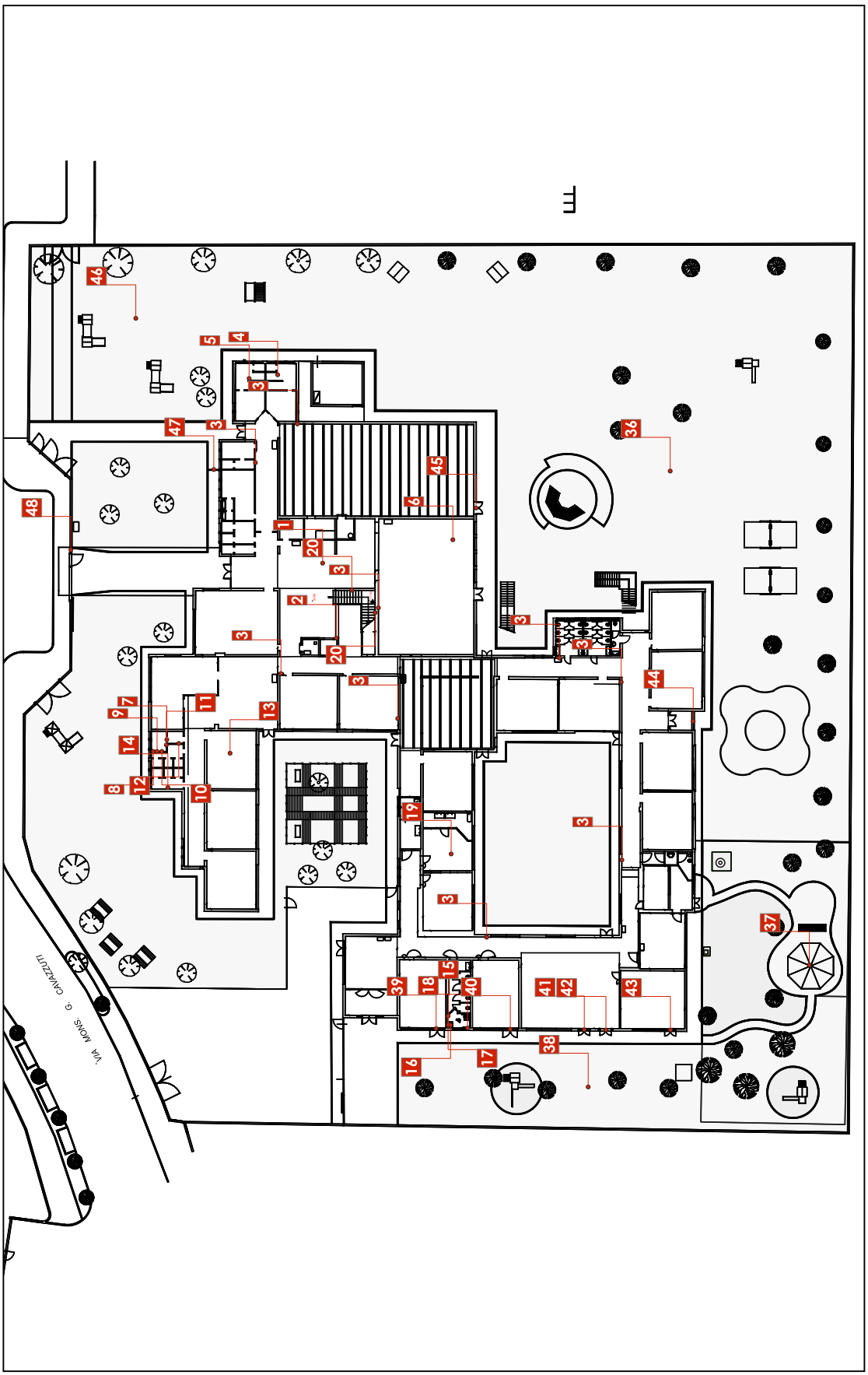
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento
02

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

I pulsanti di comando dell’ascensore dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All’interno della cabina dovranno essere posti, ad un’altezza compresa tra cm 110 e 130, un citofono, un campanello di allarme nonchè una luce d’emergenza con autonomia minima di 3 h.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 6.6.11), 10.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsantiera non completamente fruibile.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

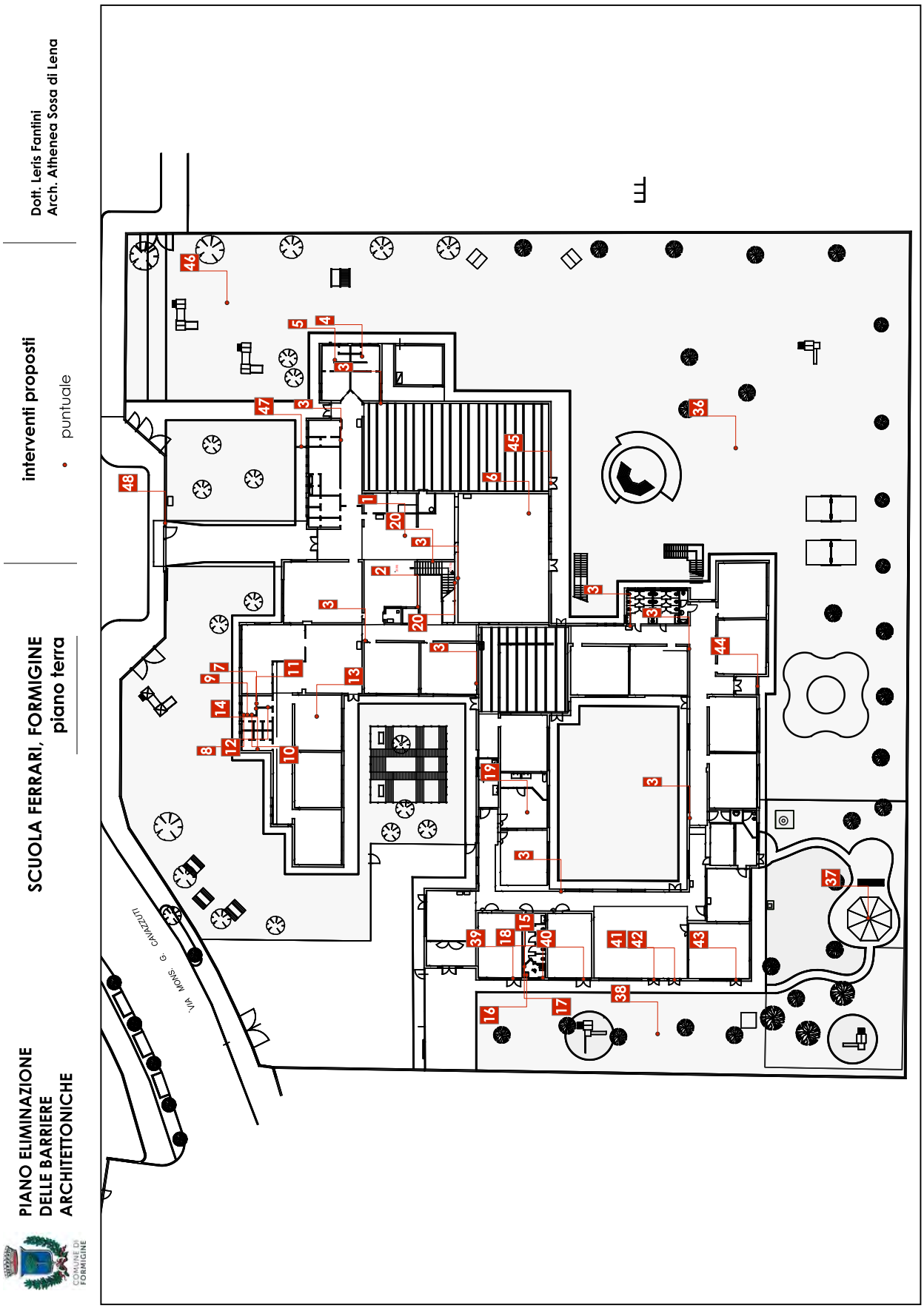
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
FT
VIA MONS. G. CAVAZZUTI

N. Intervento

03

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

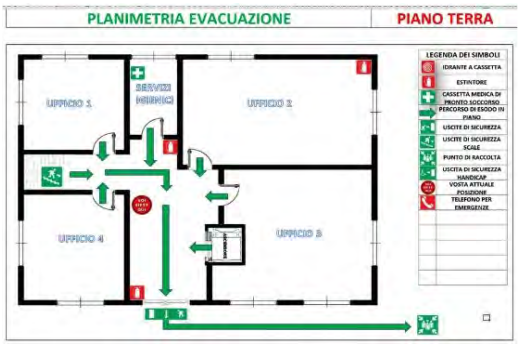
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	9
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

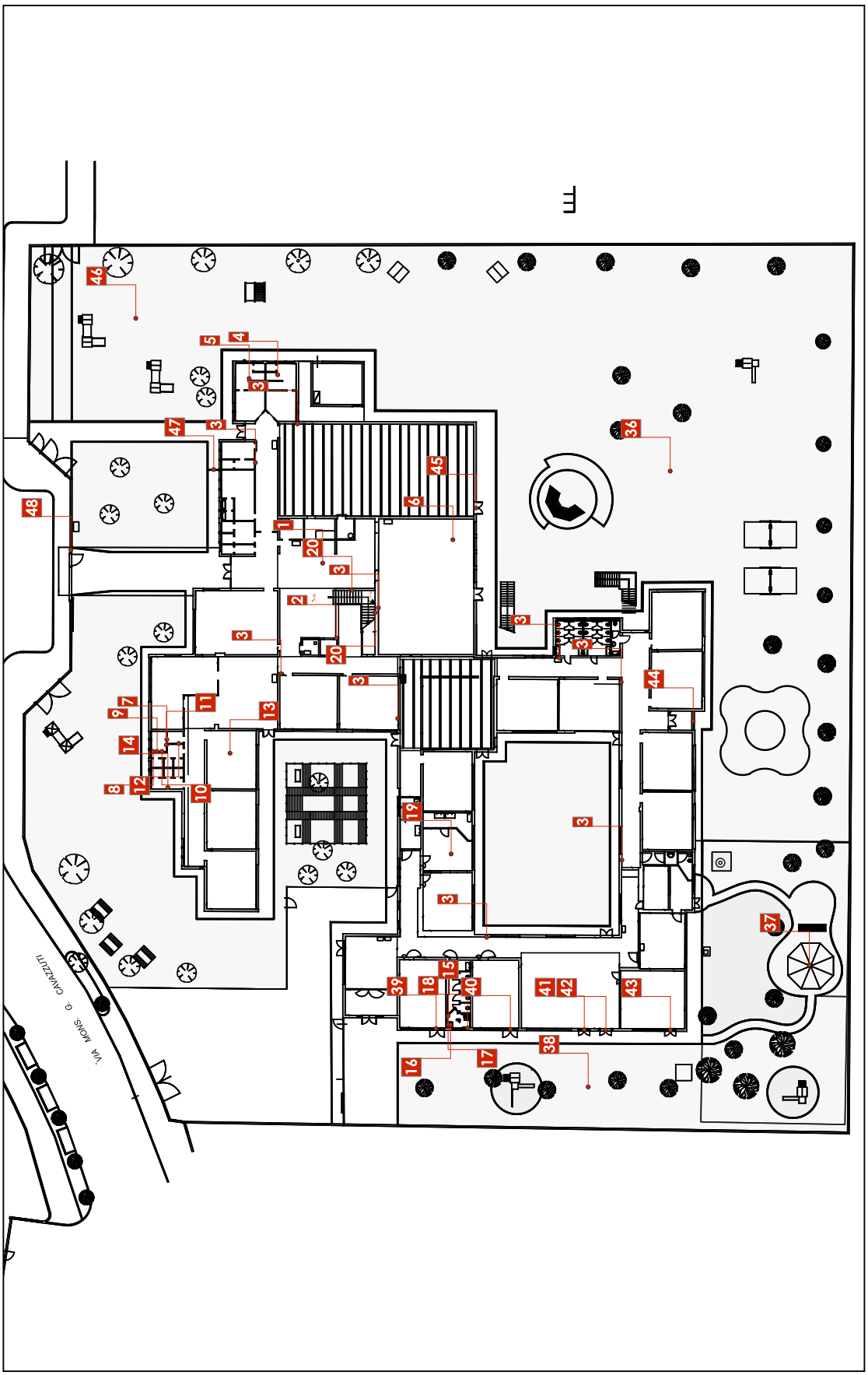
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento
04

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dell'attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Riferimenti alla normativa nazionale

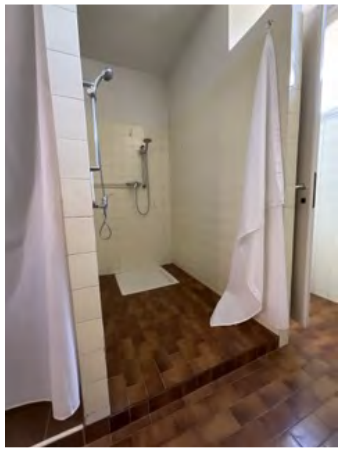
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

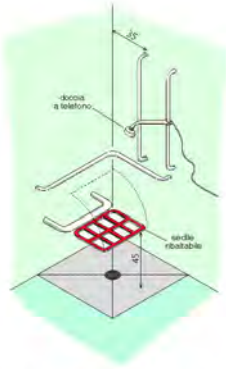
Criticità

Piatto doccia: inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DOCCIA A PAVIMENTO ACCESSORIATA CON CORRIMANI E SEDILE RIBALTABILE

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

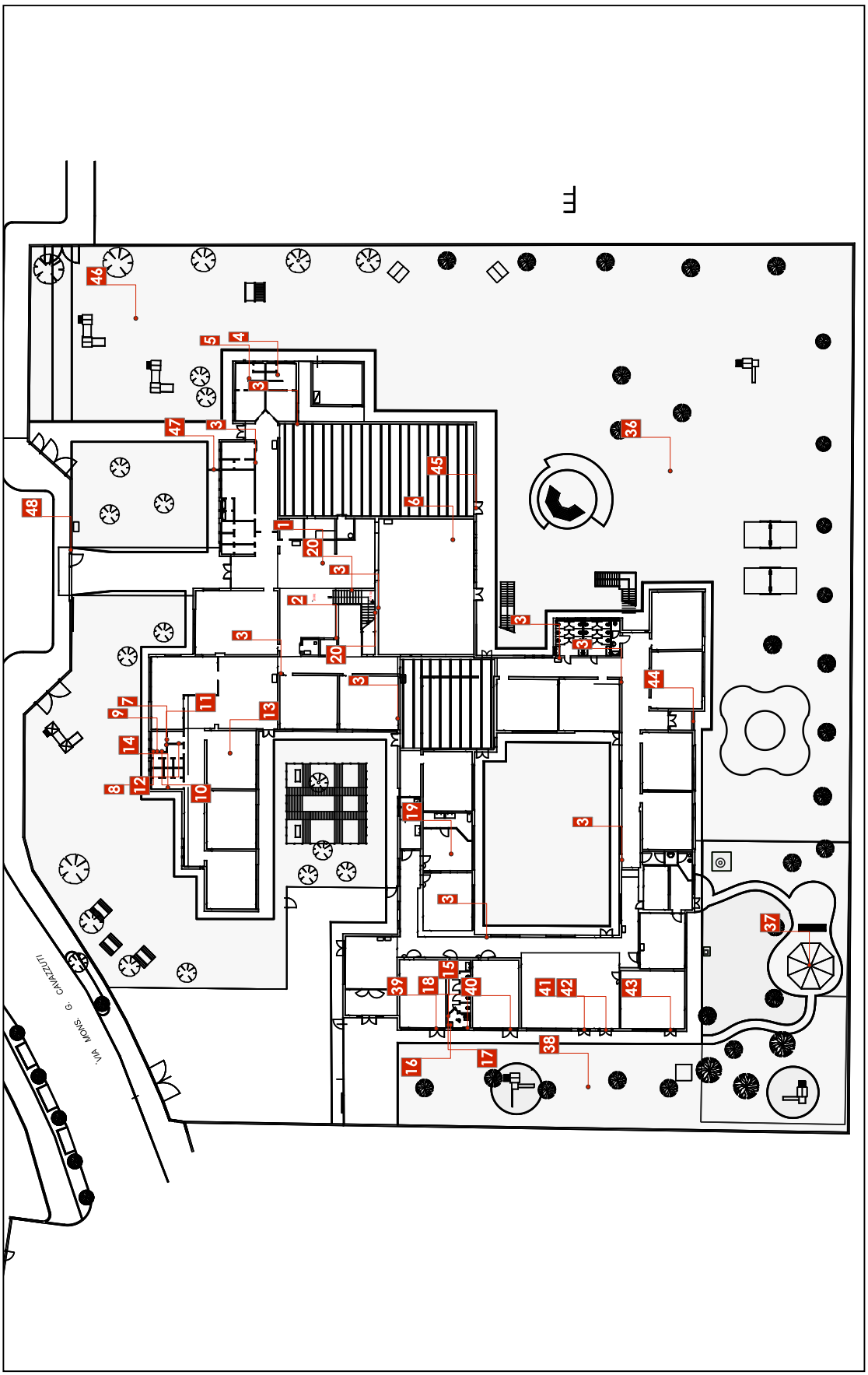
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

05

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dell'attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

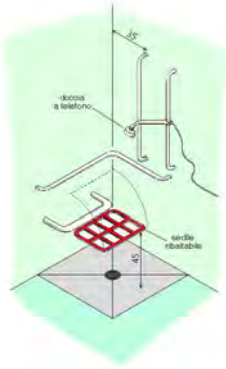
Note integrative:

Criticità

Piatto doccia: inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DOCCIA A PAVIMENTO ACCESSORIATA CON CORRIMANI E SEDILE RIBALTABILE

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

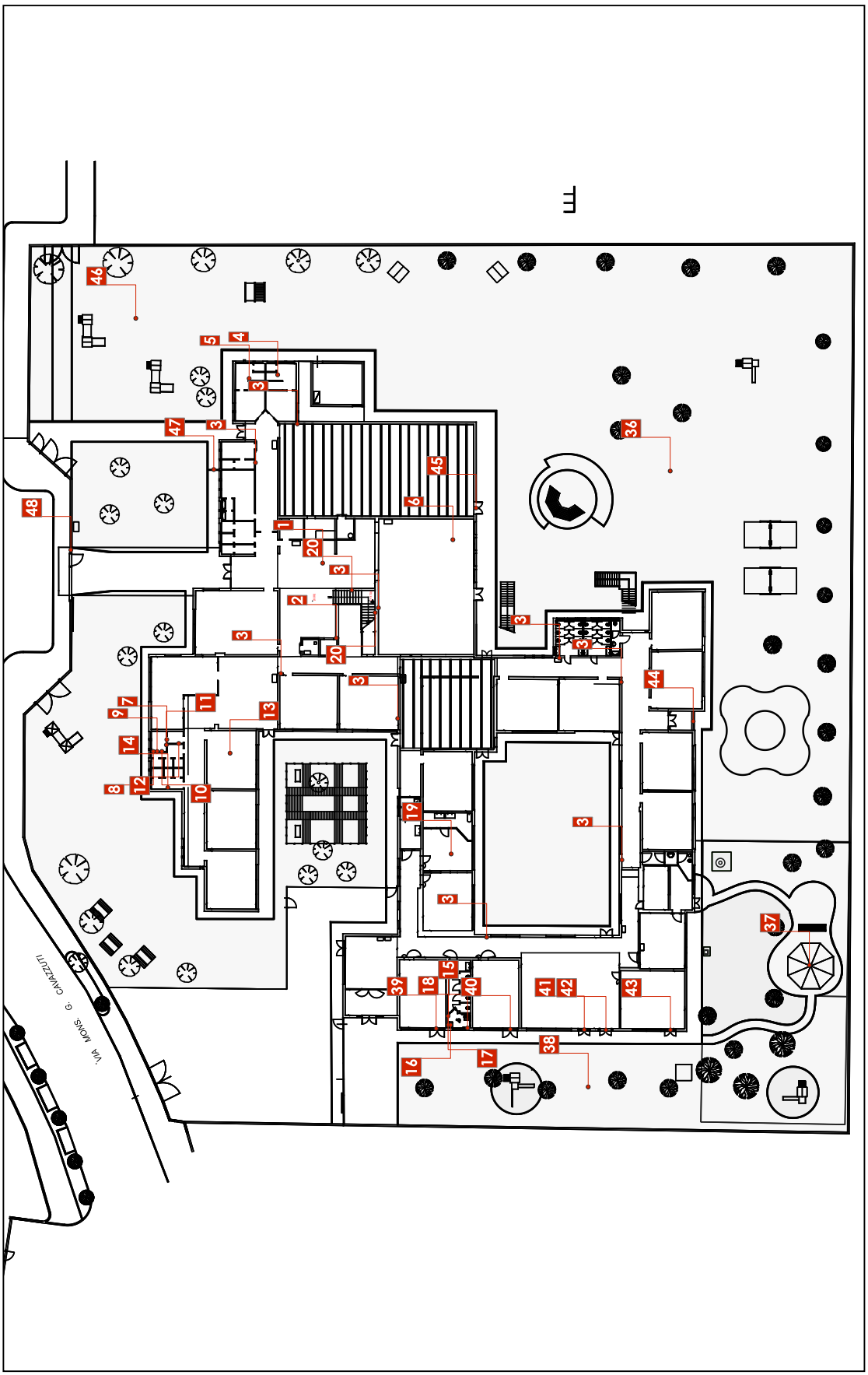
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

06

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice a vano aperto
Utilizzabile fino ad un dislivello massimo di 2000 mm, la piattaforma viene realizzata con centralina idraulica e quadro elettrico esterni per facilitare eventuali interventi di manutenzione o riparazione.
Comandi a bordo e di piano facilmente utilizzabili, soffietto di protezione sotto al pianale che evita pericoli di schiacciamento.
Struttura in vetro di sicurezza ed acciaio, idoneo anche per esterni.
Portata Kg. 250/300
Parapetti a bordo e cancelli, con serrature di sicurezza, realizzati in acciaio e vetro antisfondamento

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative:

Valutare la possibilità di un elevatore

Criticità

piattaforma elevatrice: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

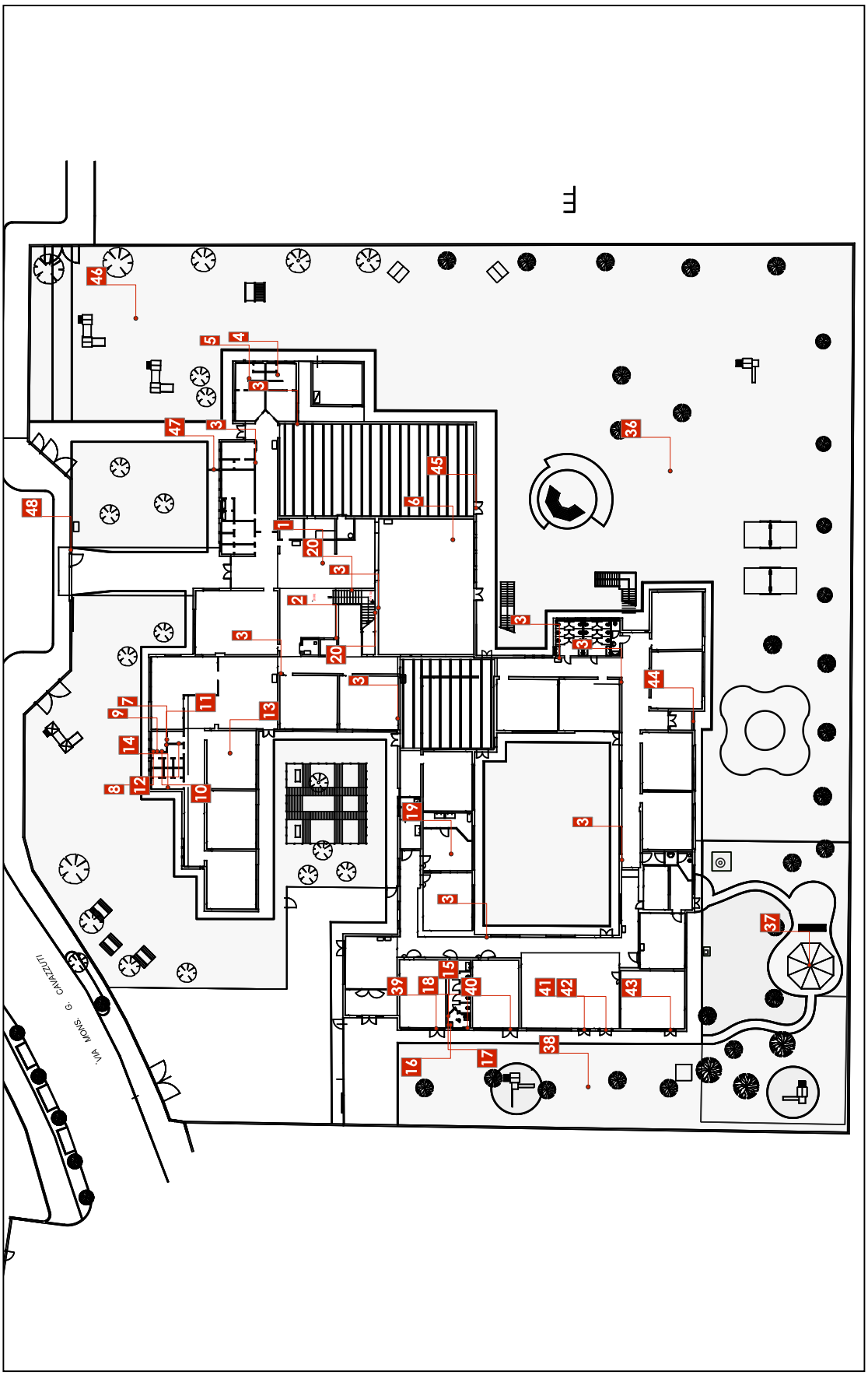
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

07

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

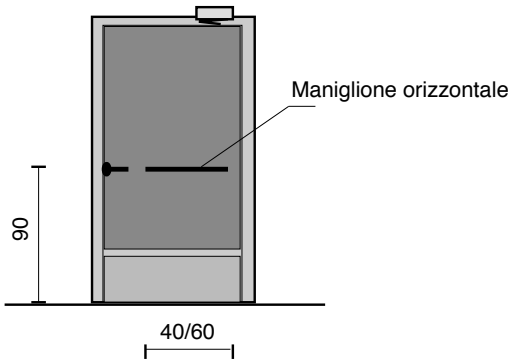
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

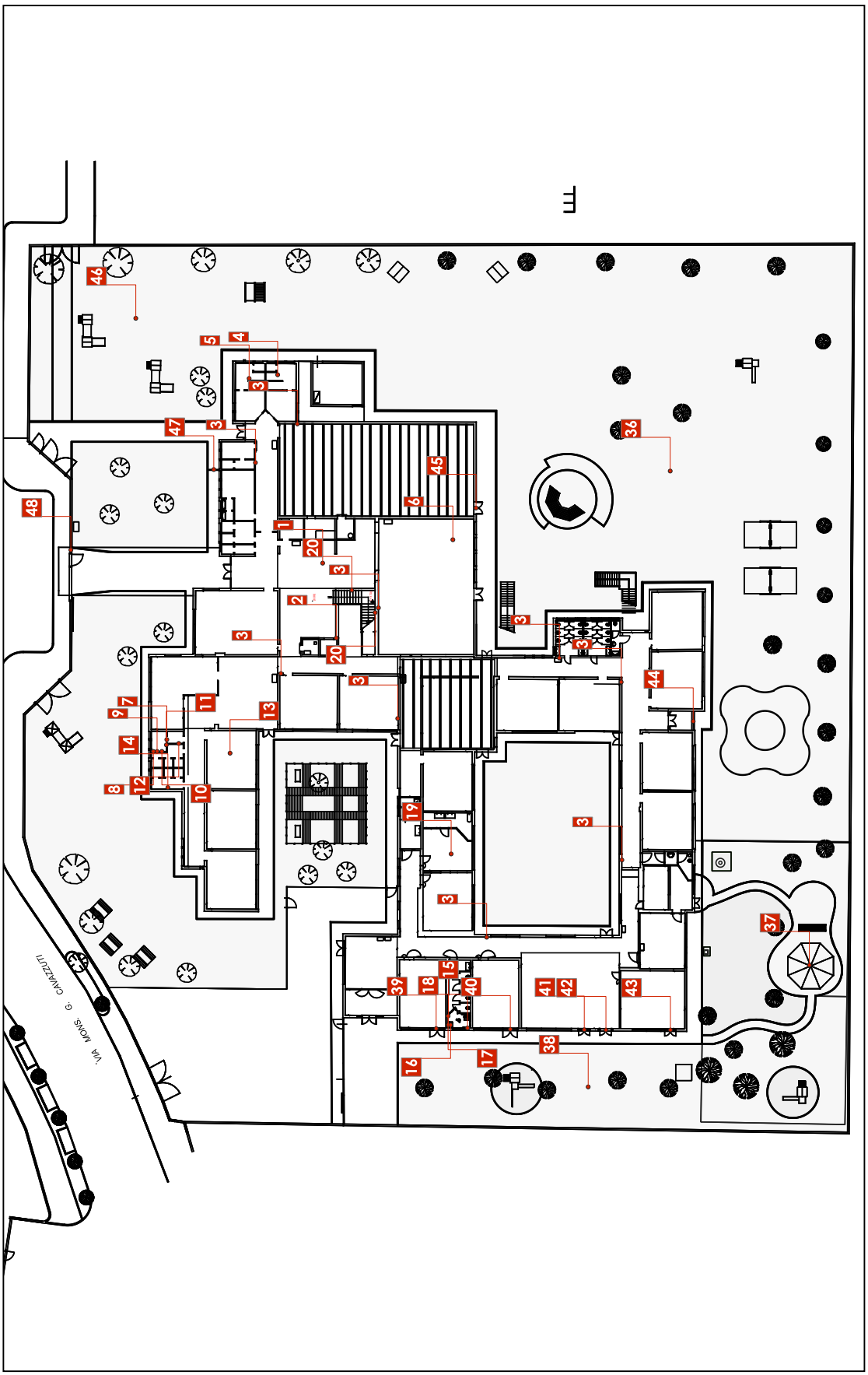
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

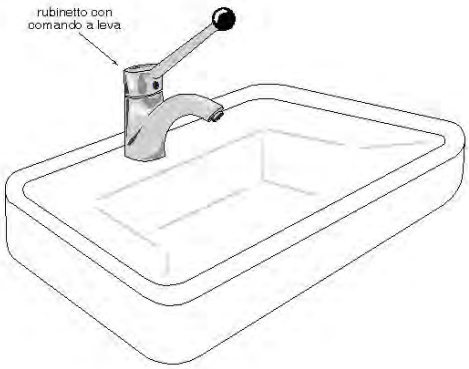
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

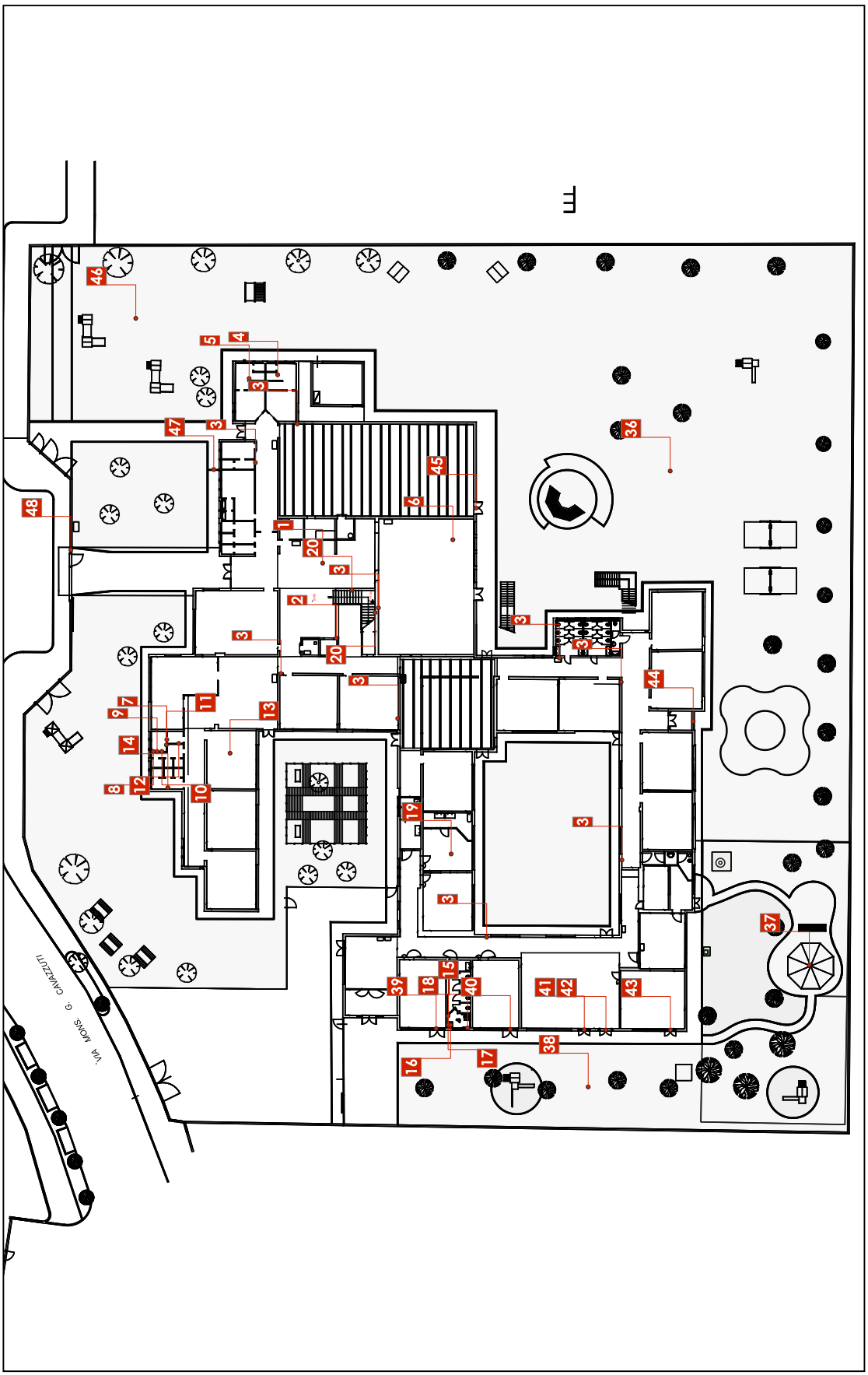
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

09

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

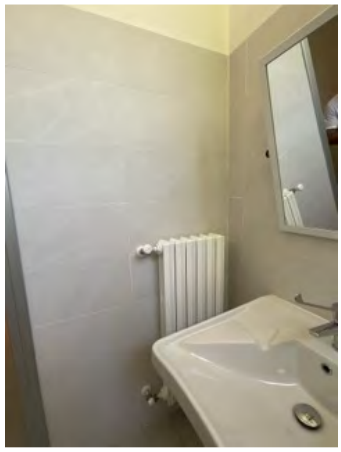
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

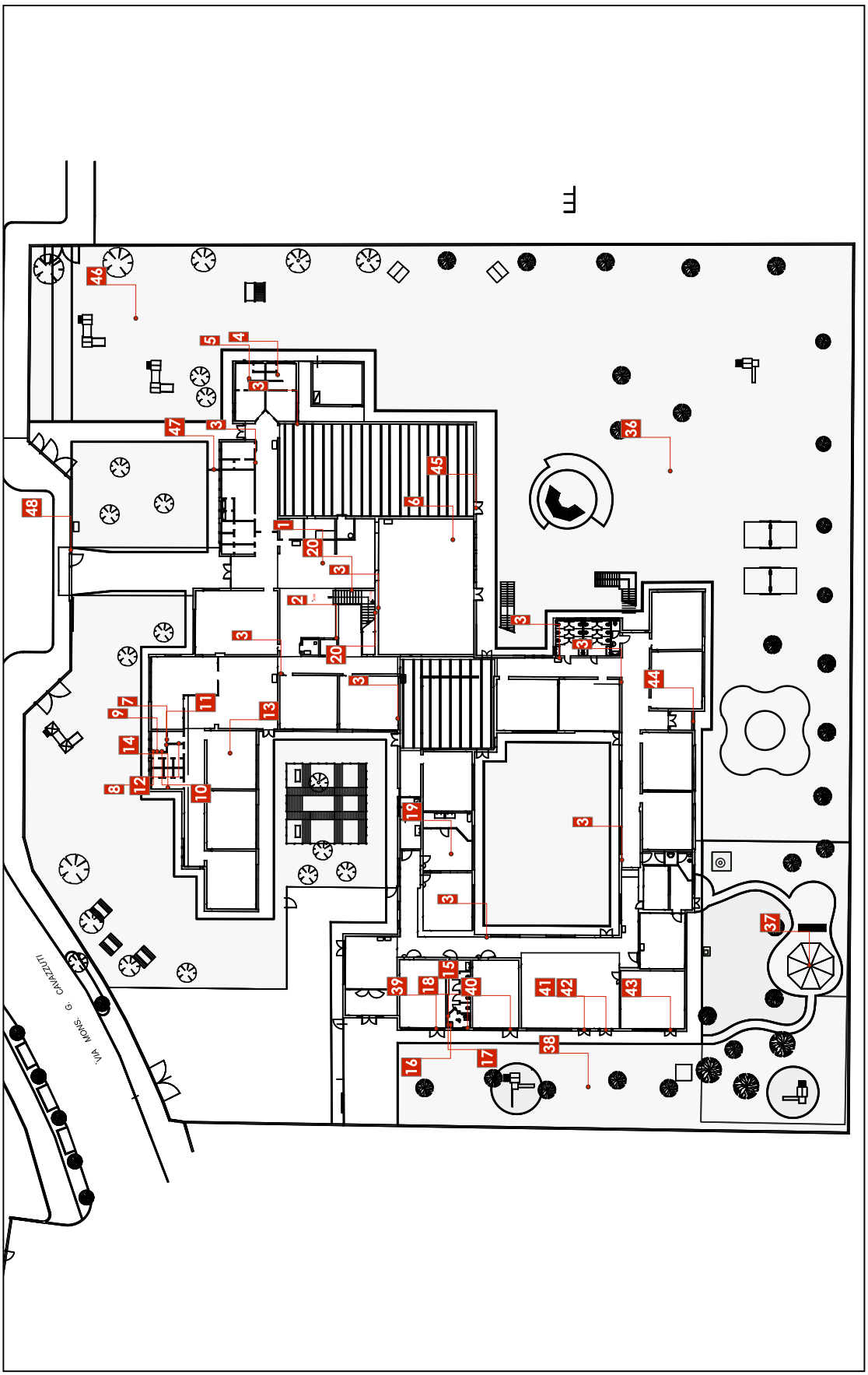
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

10

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

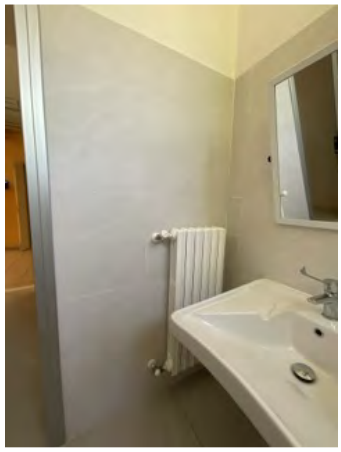
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

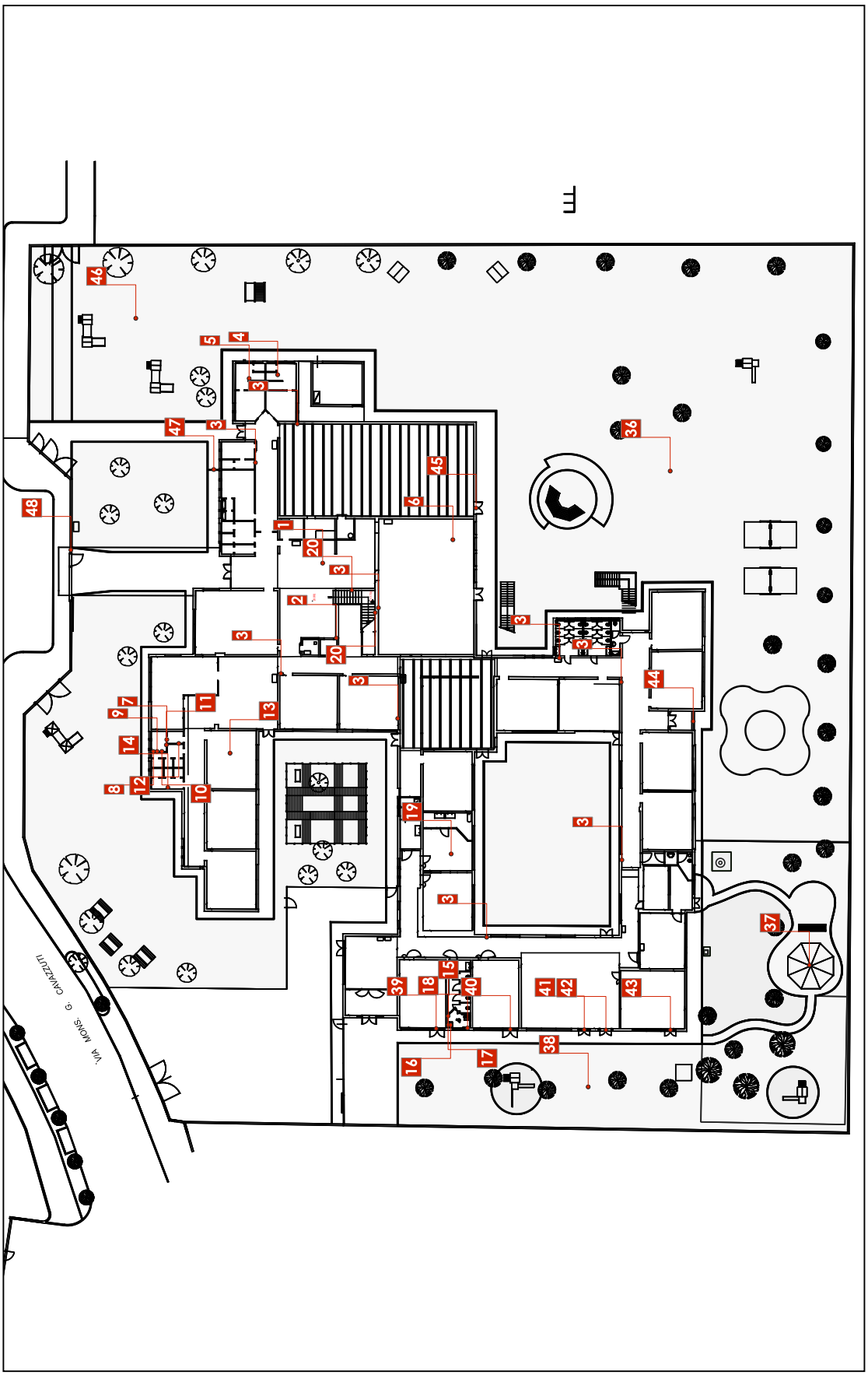
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

11

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

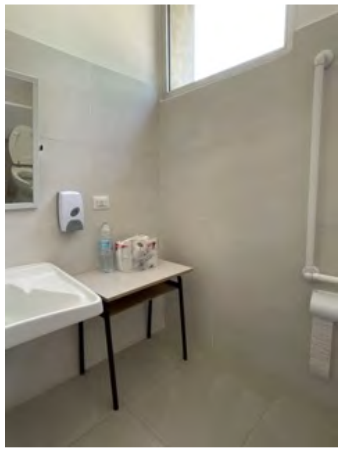
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

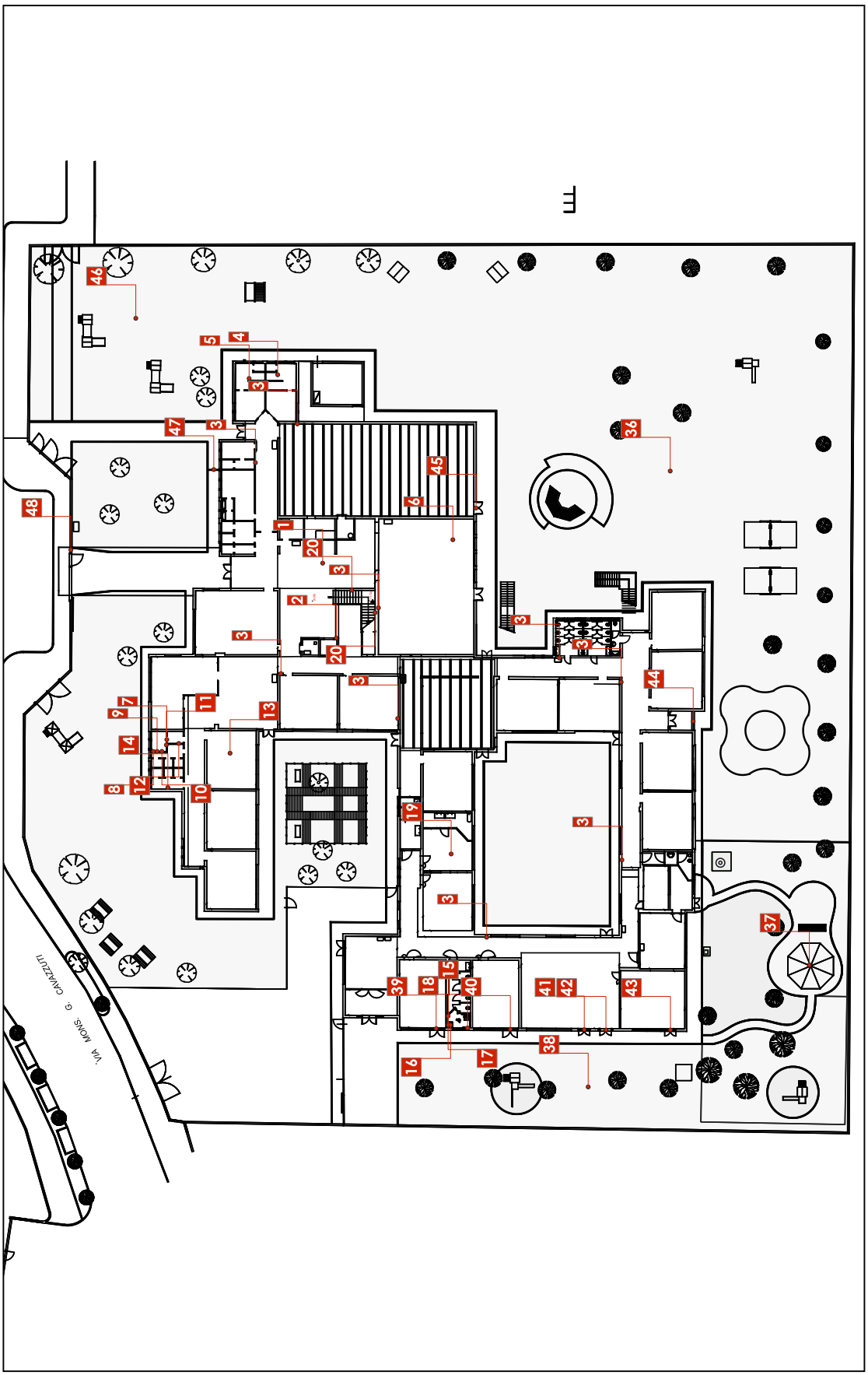
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

12

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

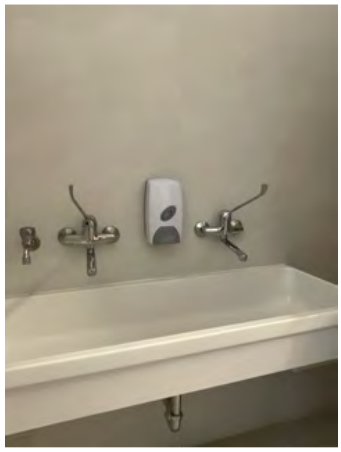
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

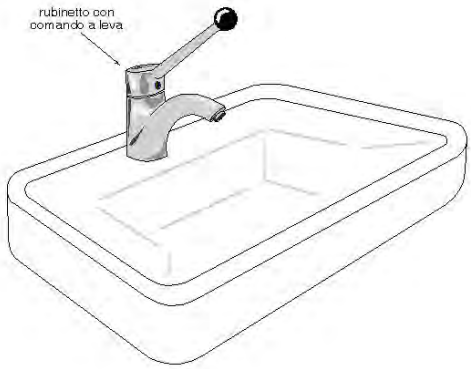
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

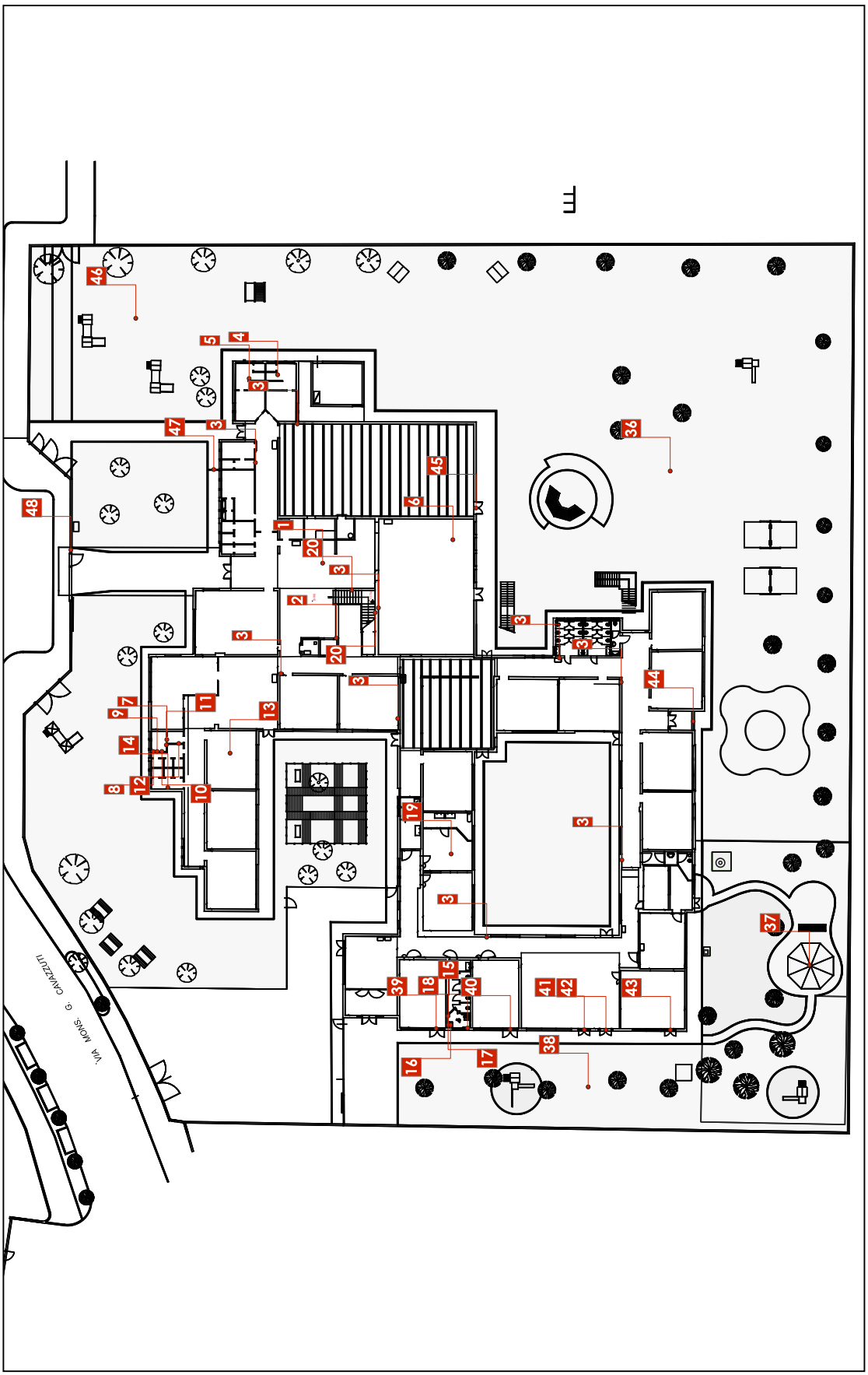
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

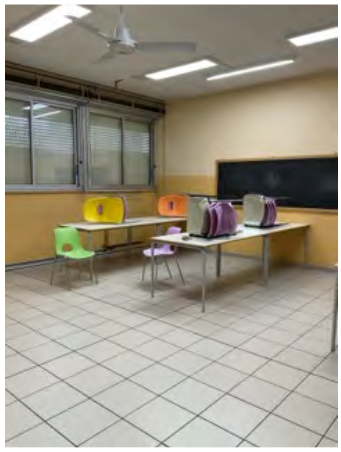
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

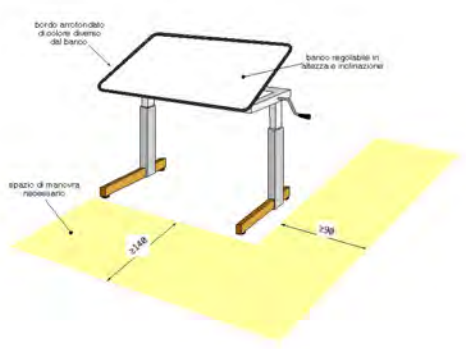
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

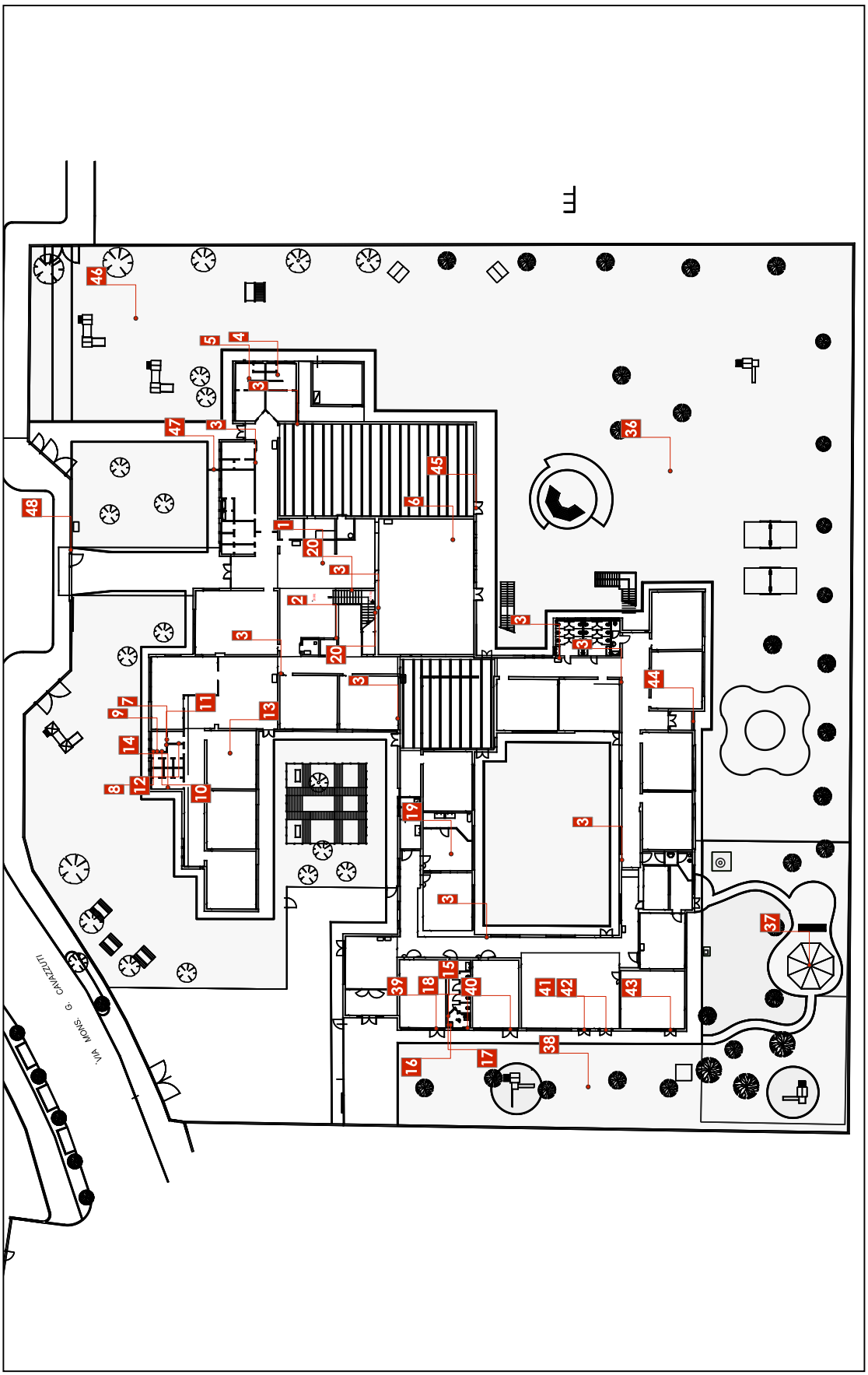
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

14

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

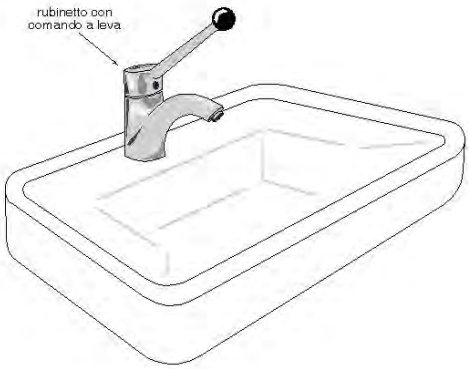
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

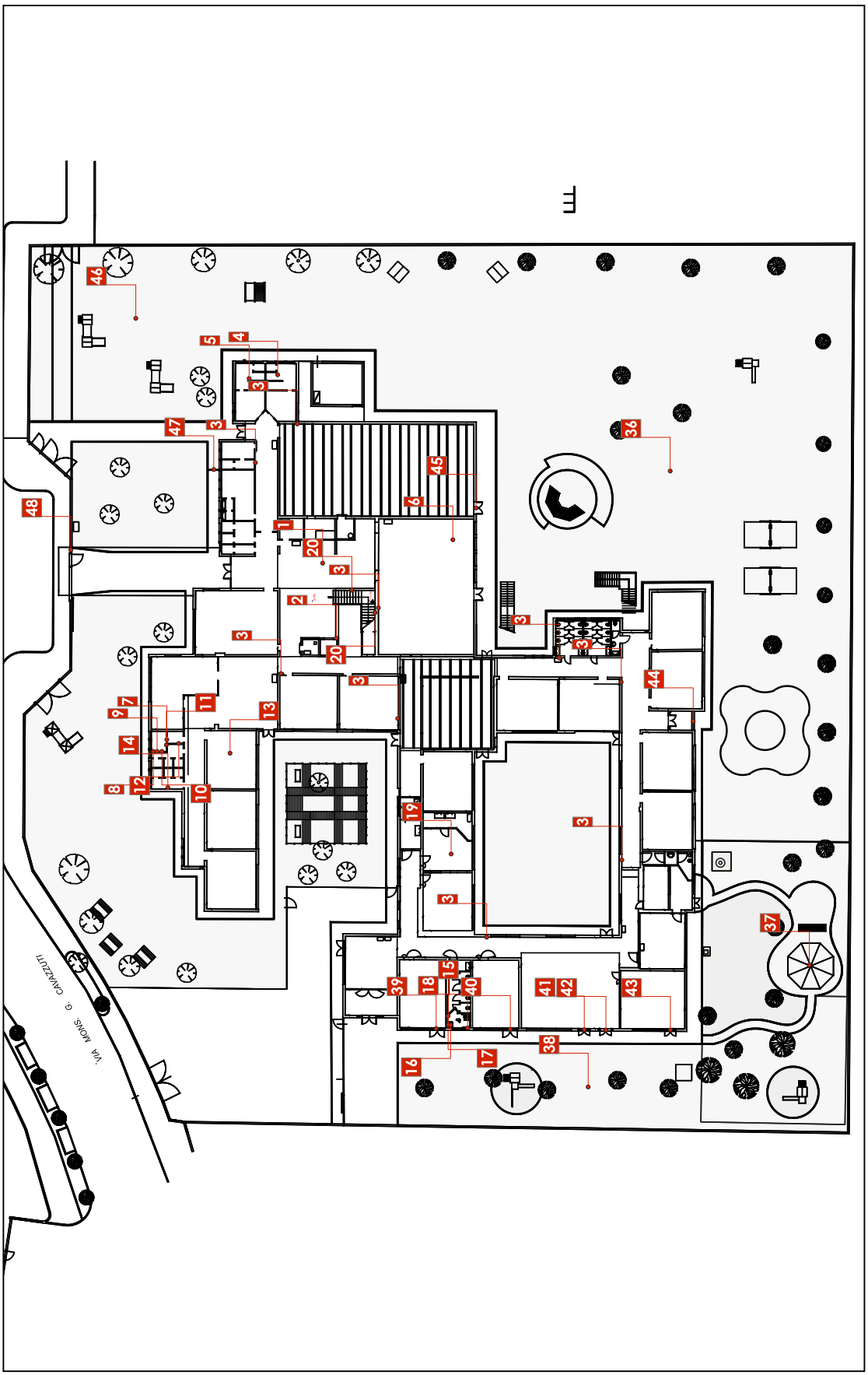
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

15

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

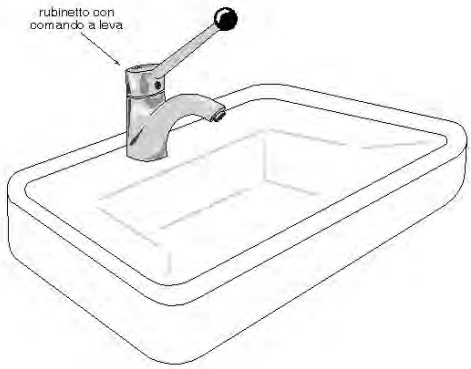
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

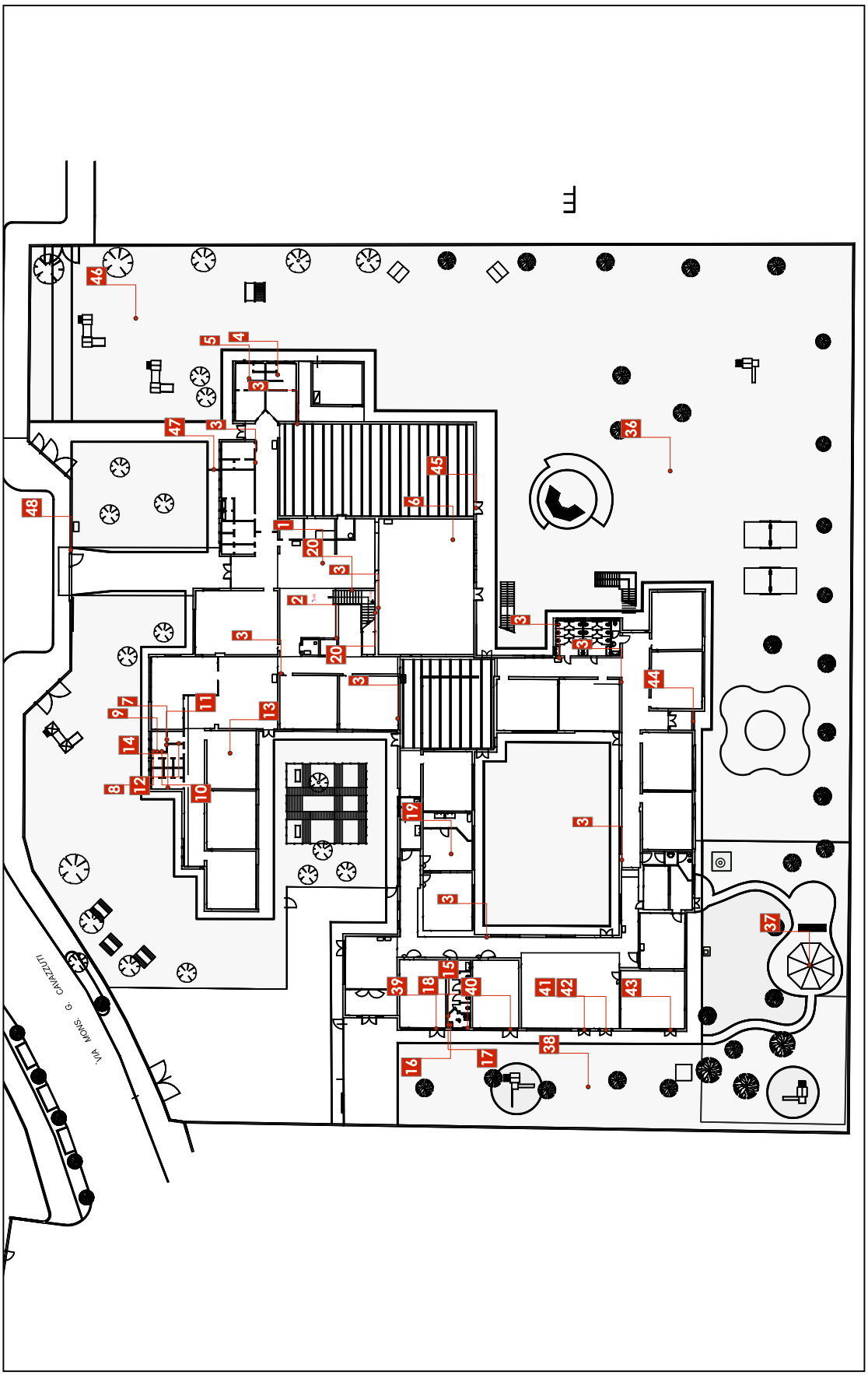
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

16

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

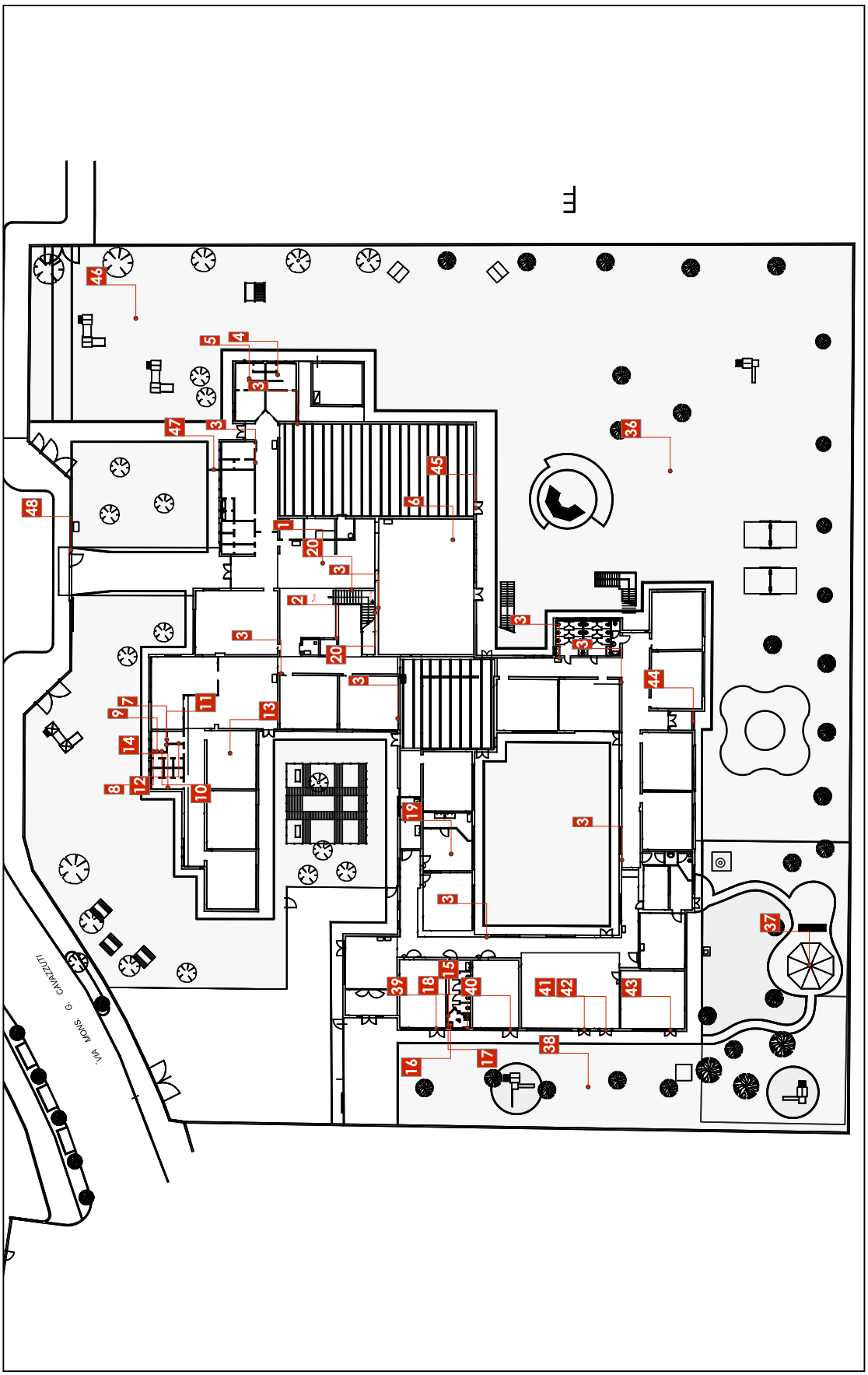
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

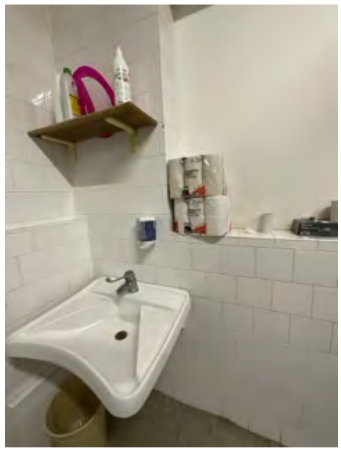
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

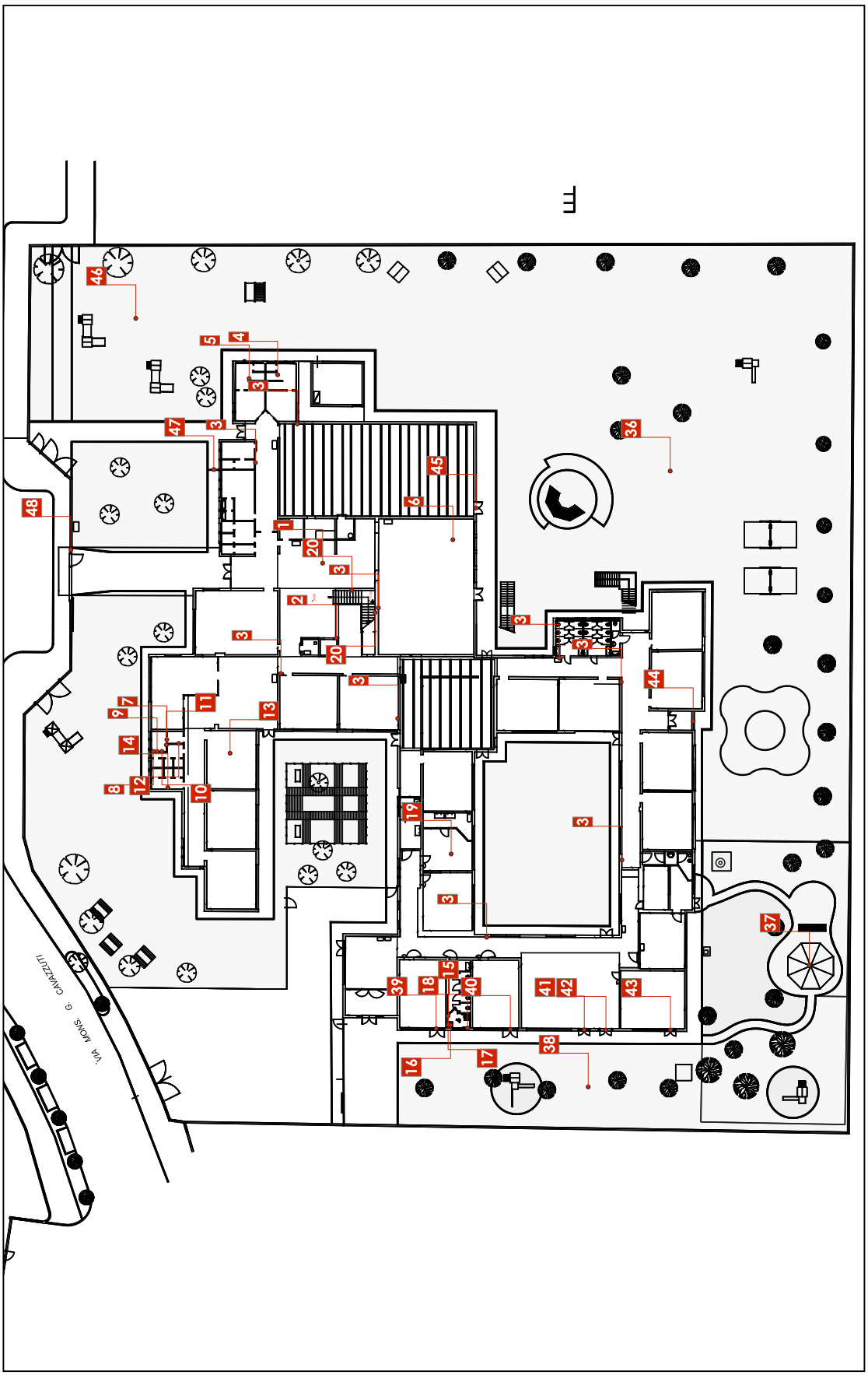
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

18

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

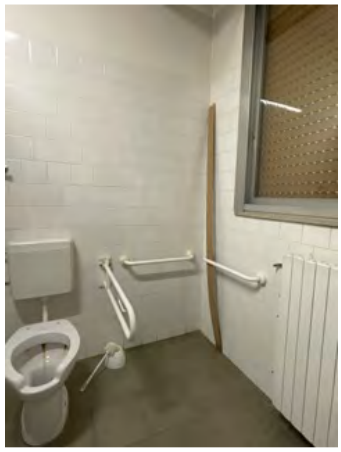
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

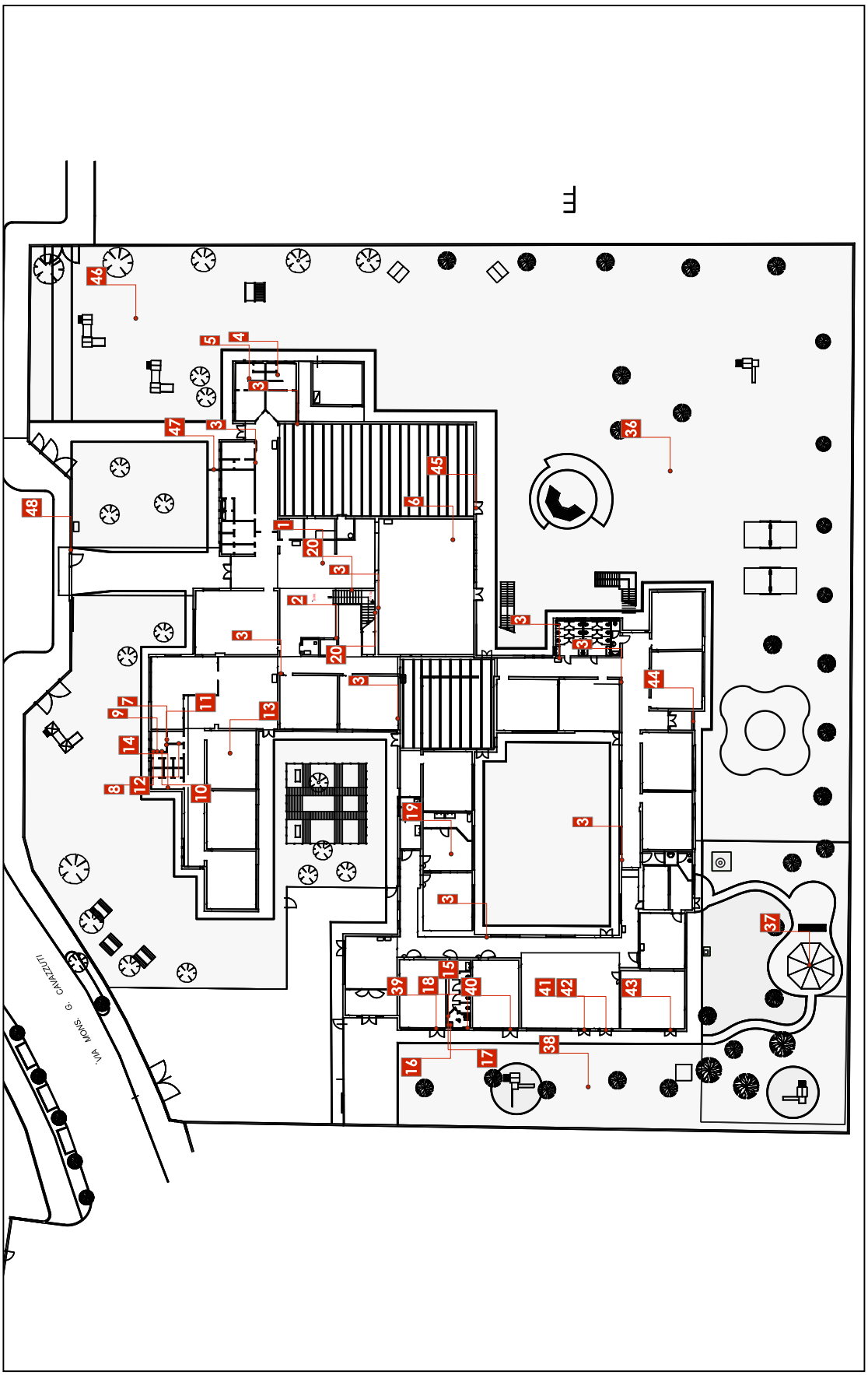
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

19

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

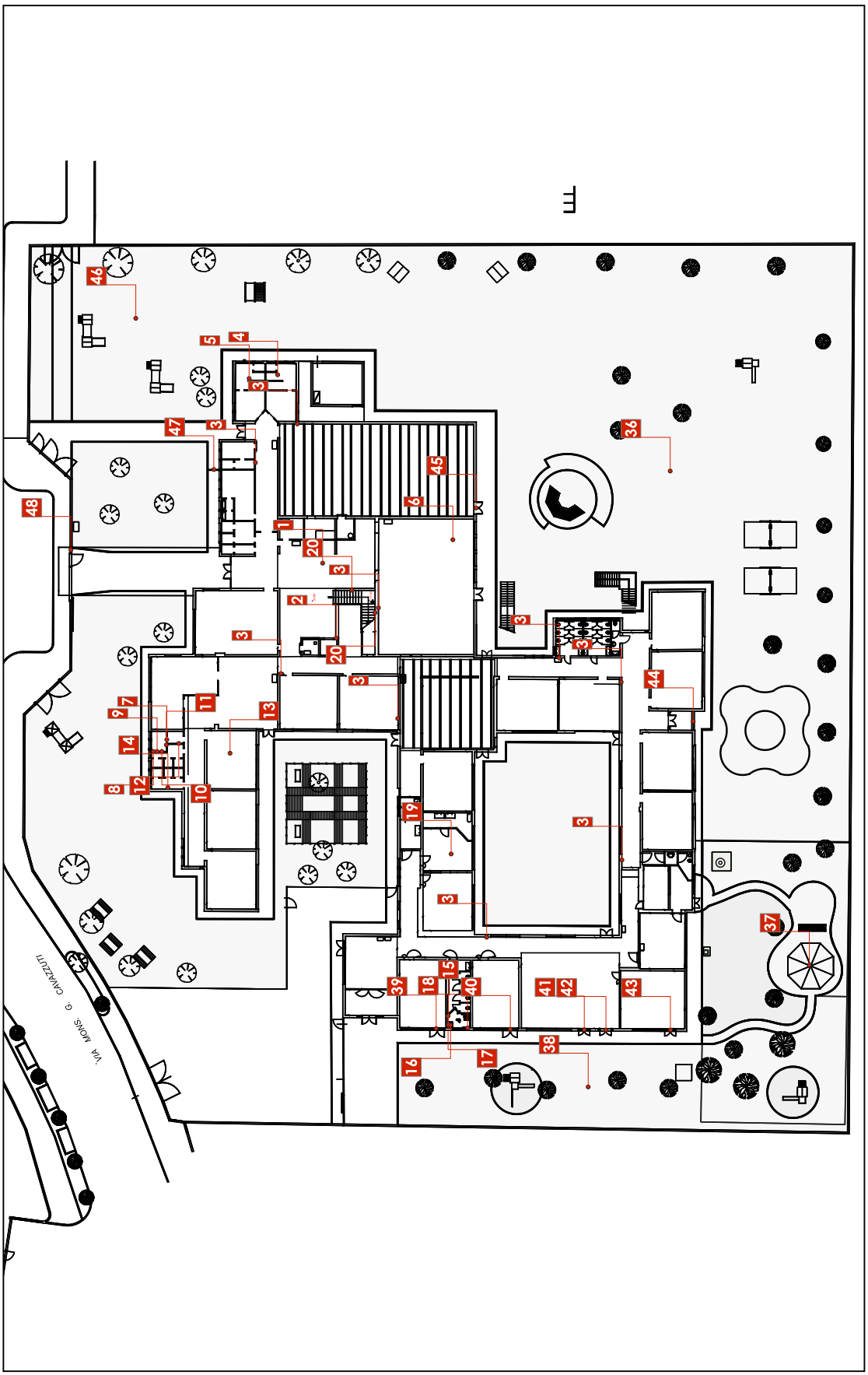
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

20

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

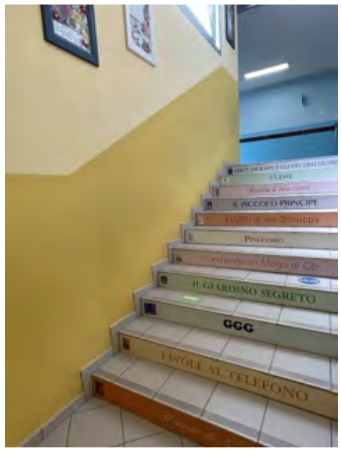
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

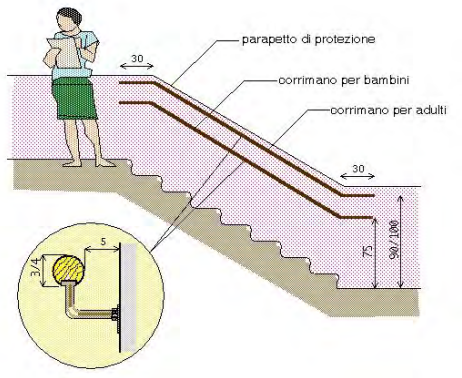
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

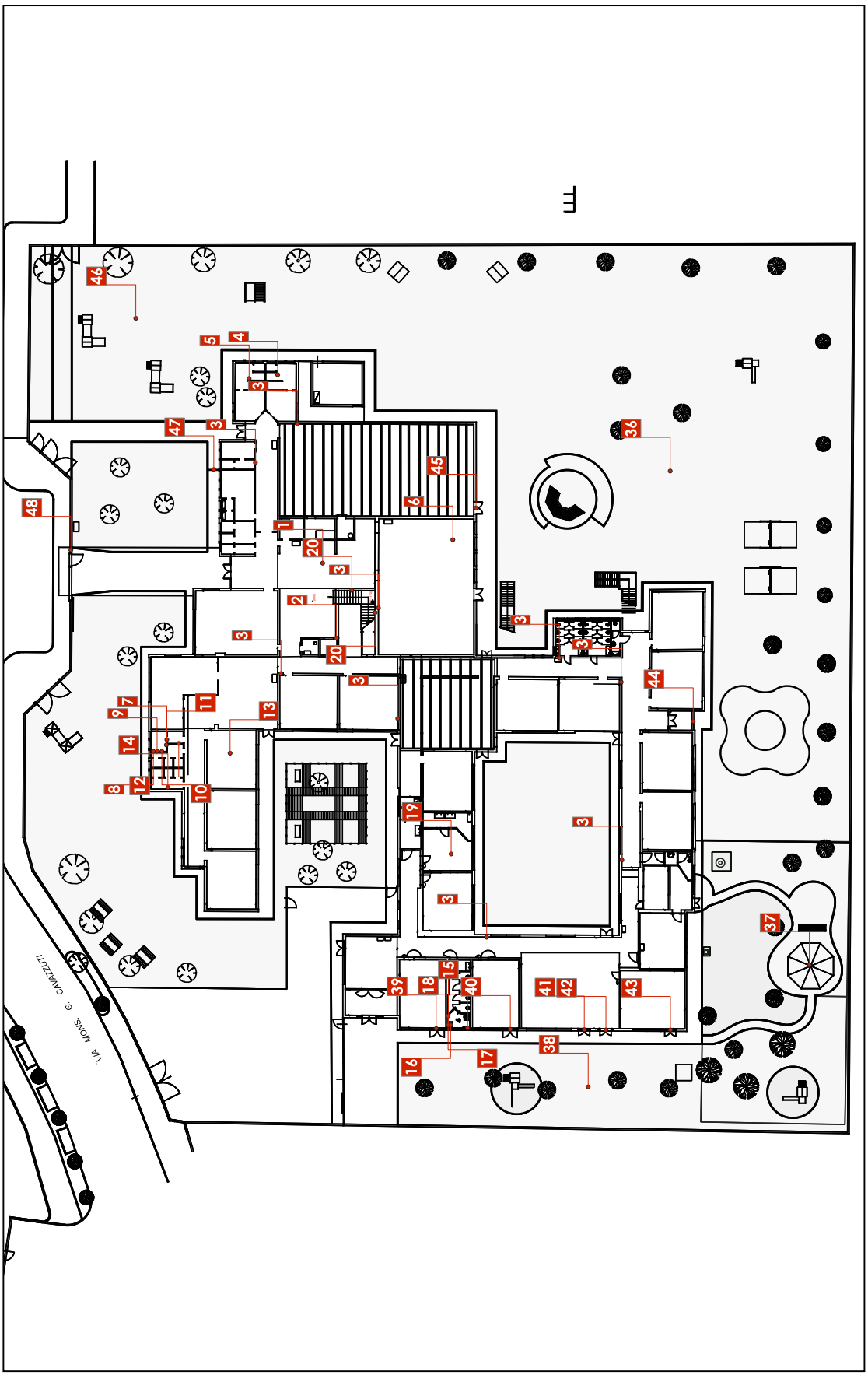
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

21

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

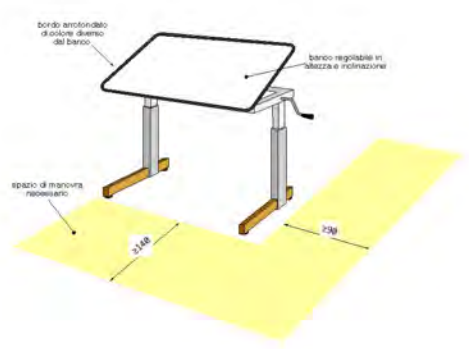
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

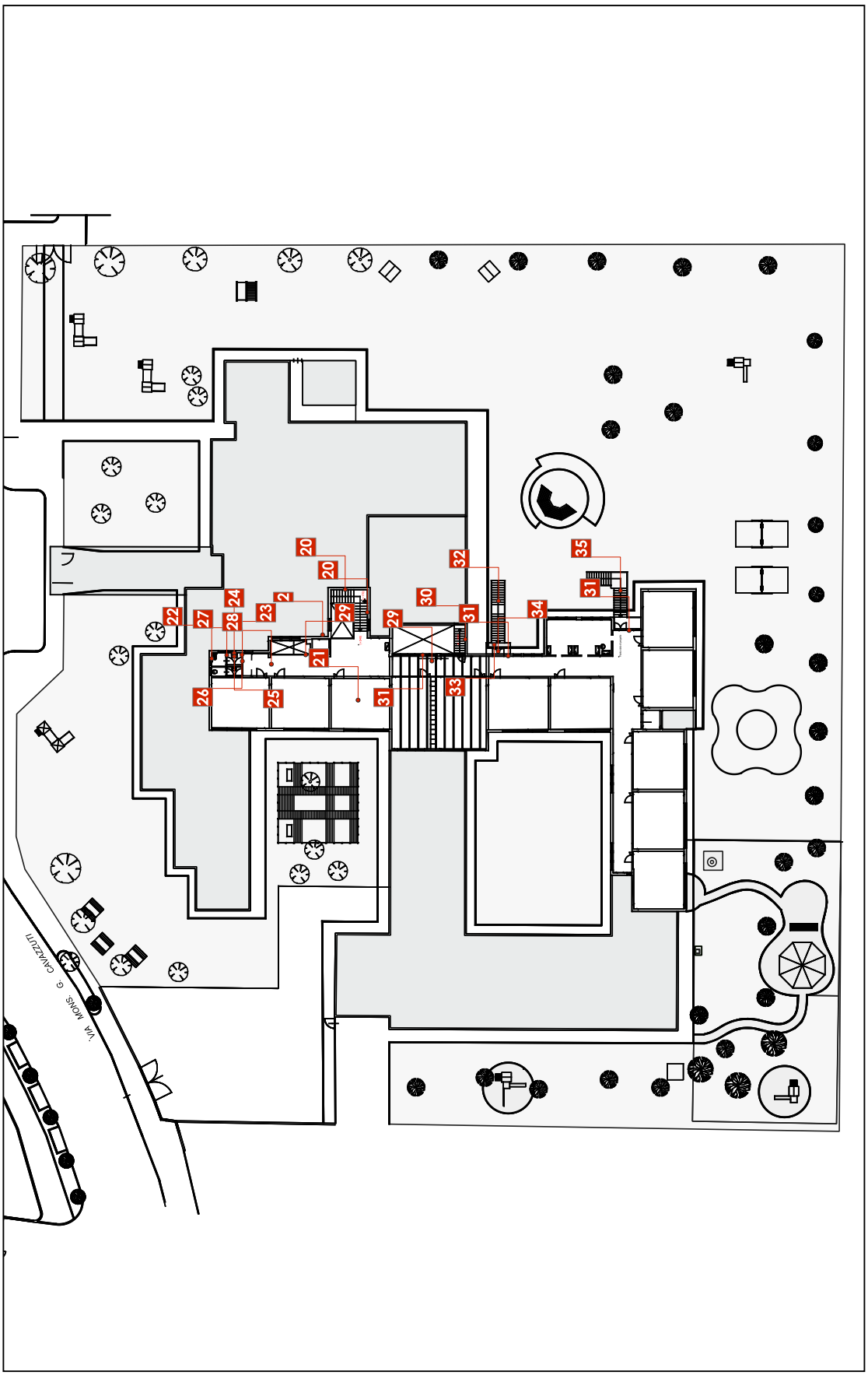
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

22

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

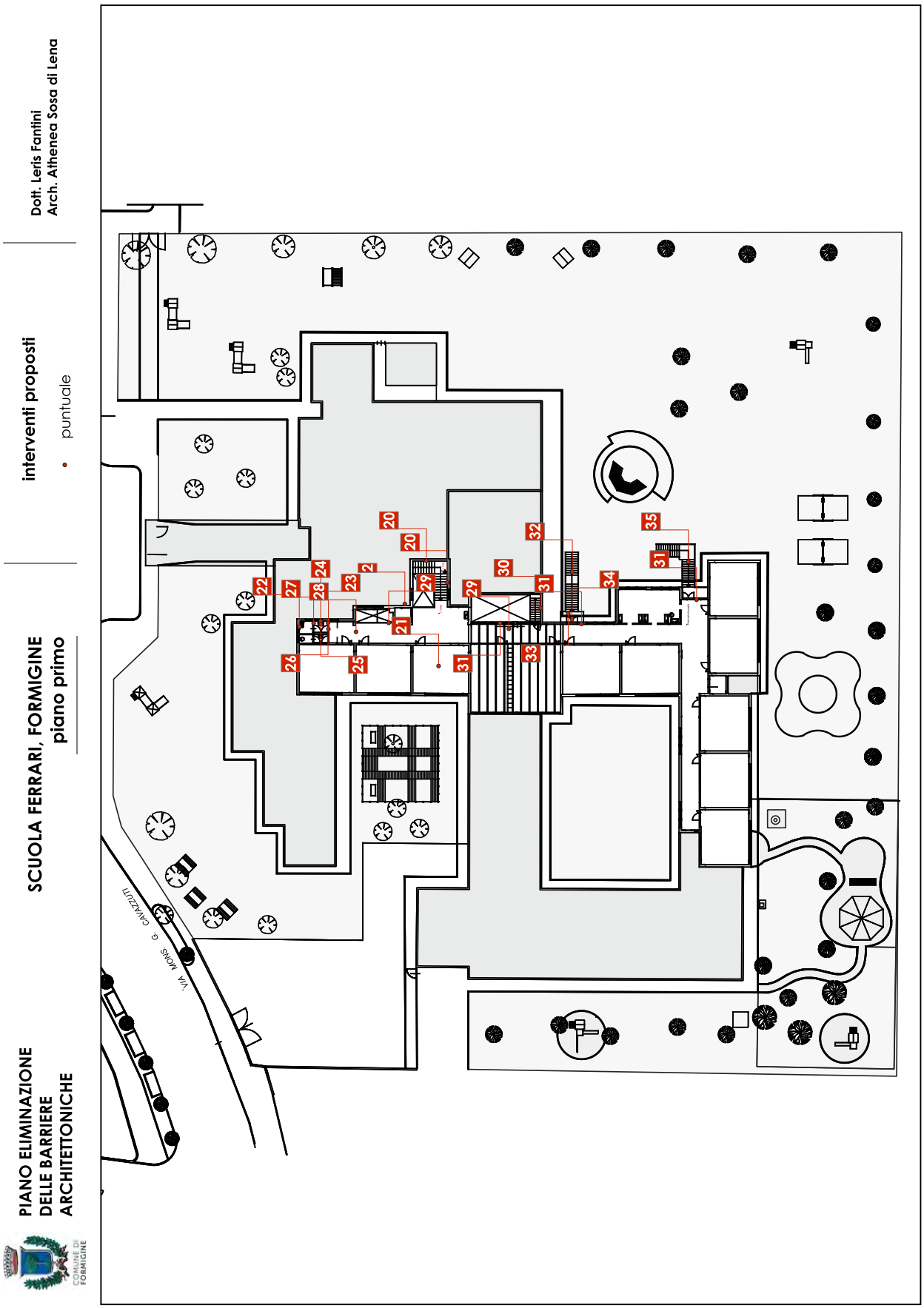
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CANAZZUTI
20
20
32
35
31
22
27
24
28
23
2
29
29
30
31
34
21
26
25
31
33

N. Intervento

23

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

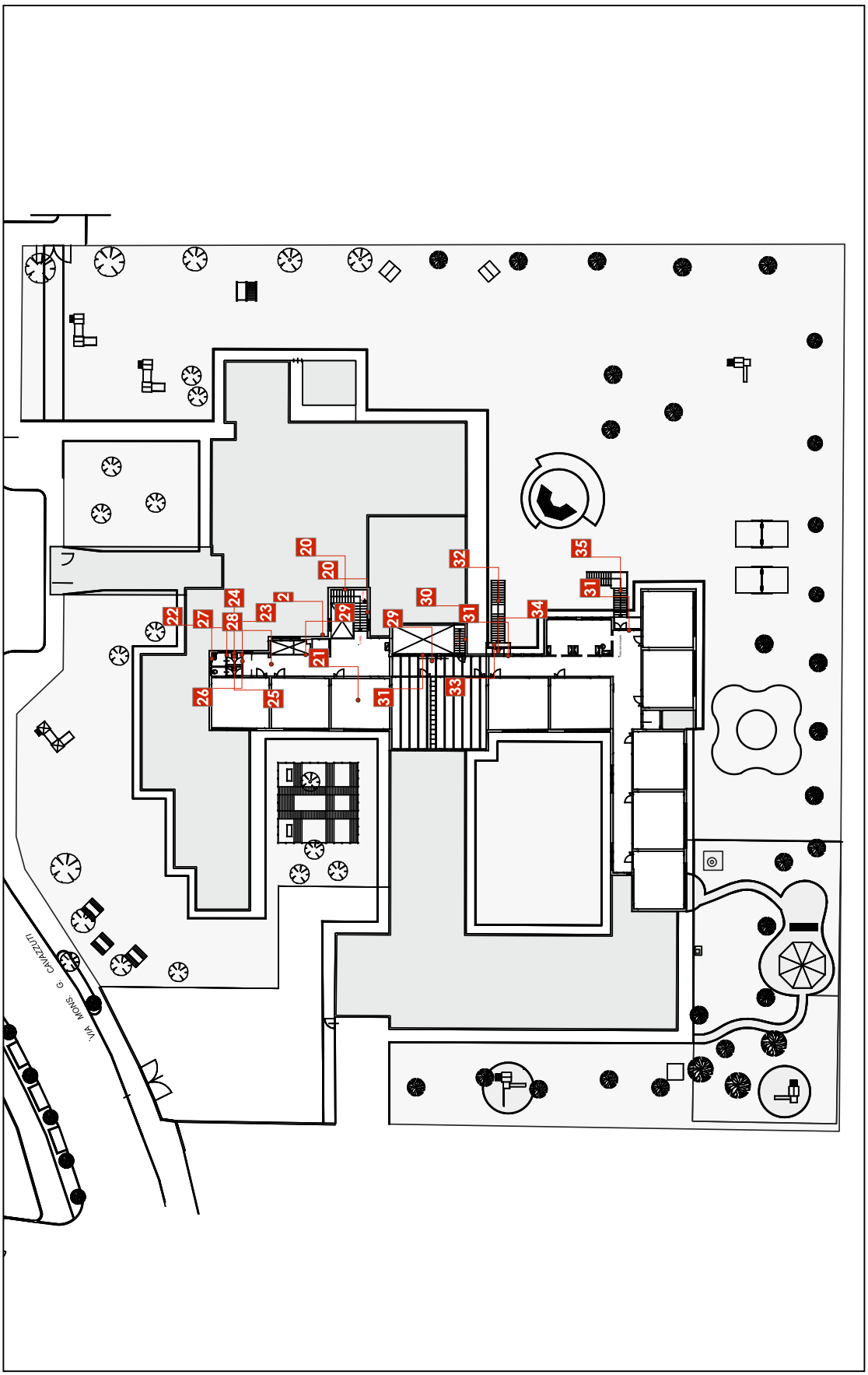
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

24

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

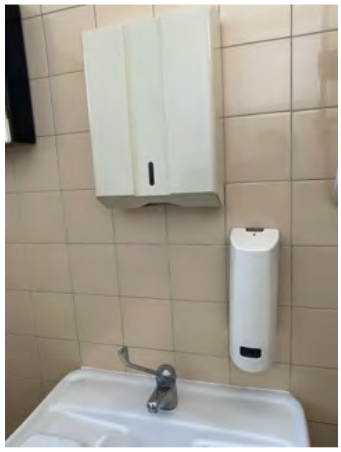
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

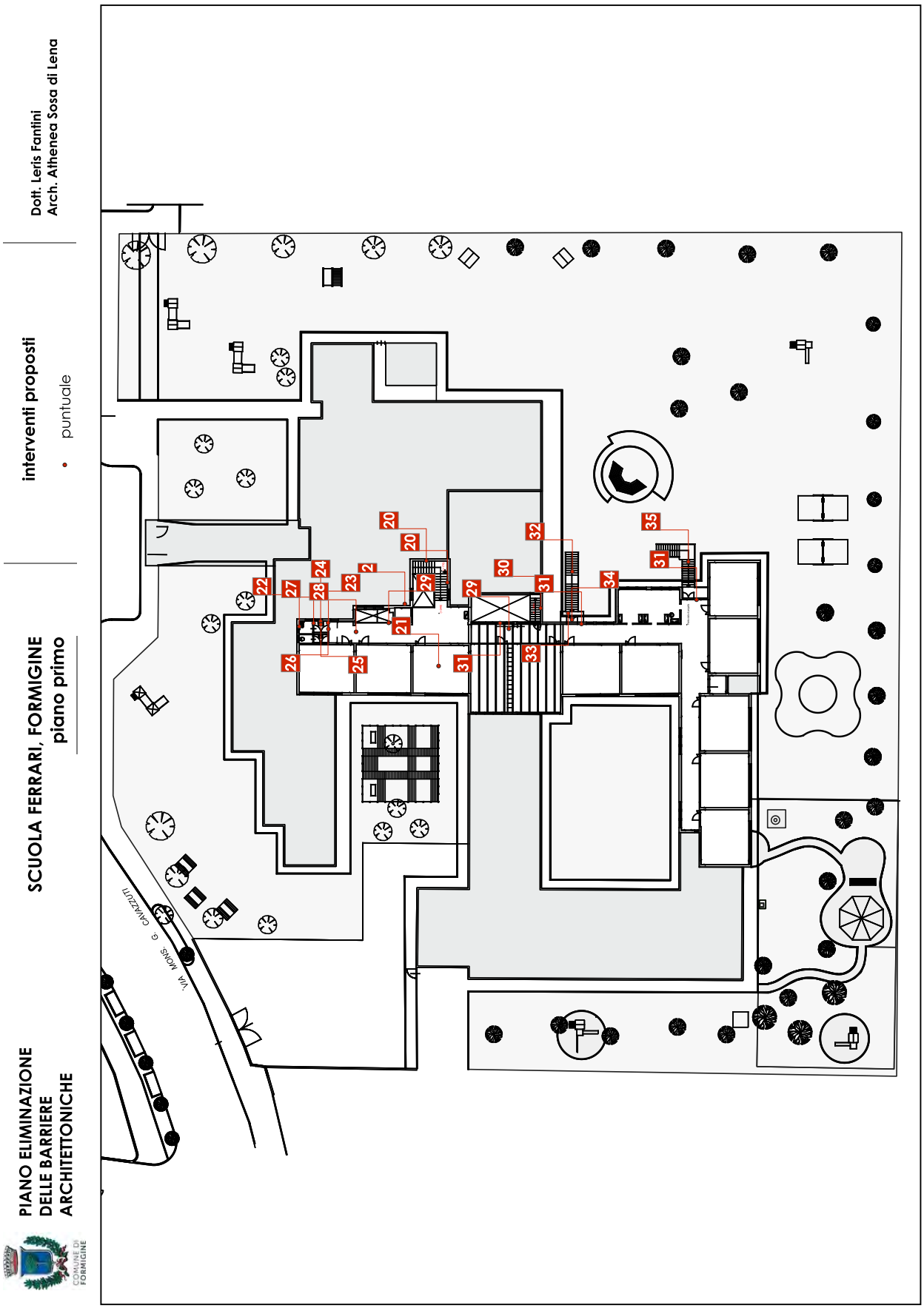
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
32
35
31
30
31
34
22
27
28
24
23
2
29
29
21
26
25
31
33

N. Intervento

25

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

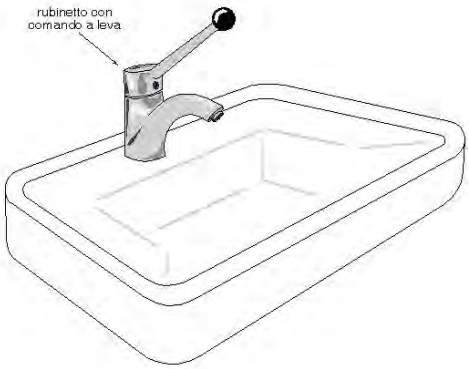
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

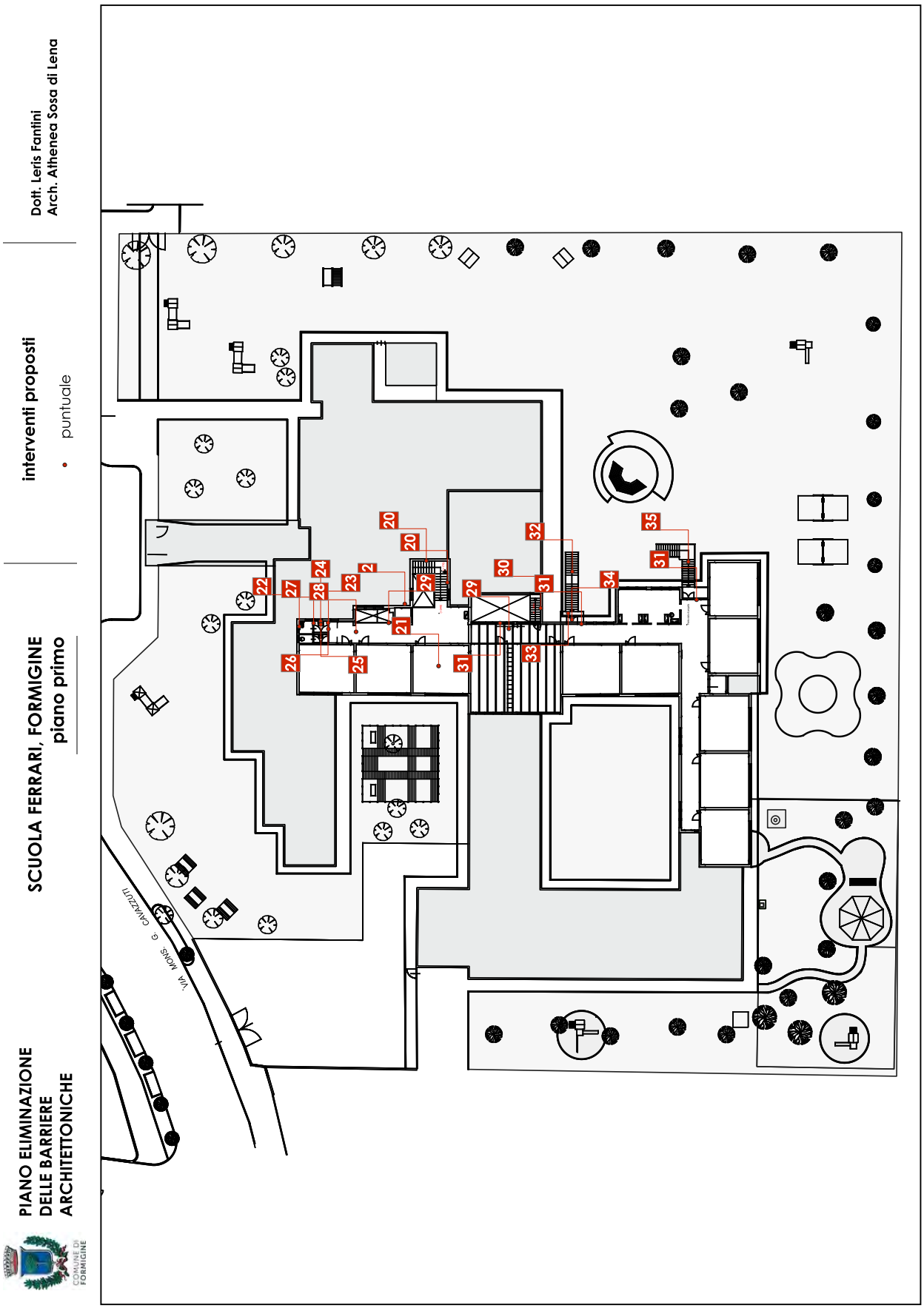
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
2
24
22
27
28
23
29
21
26
25
29
30
31
32
33
31
34
35
31

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

26

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

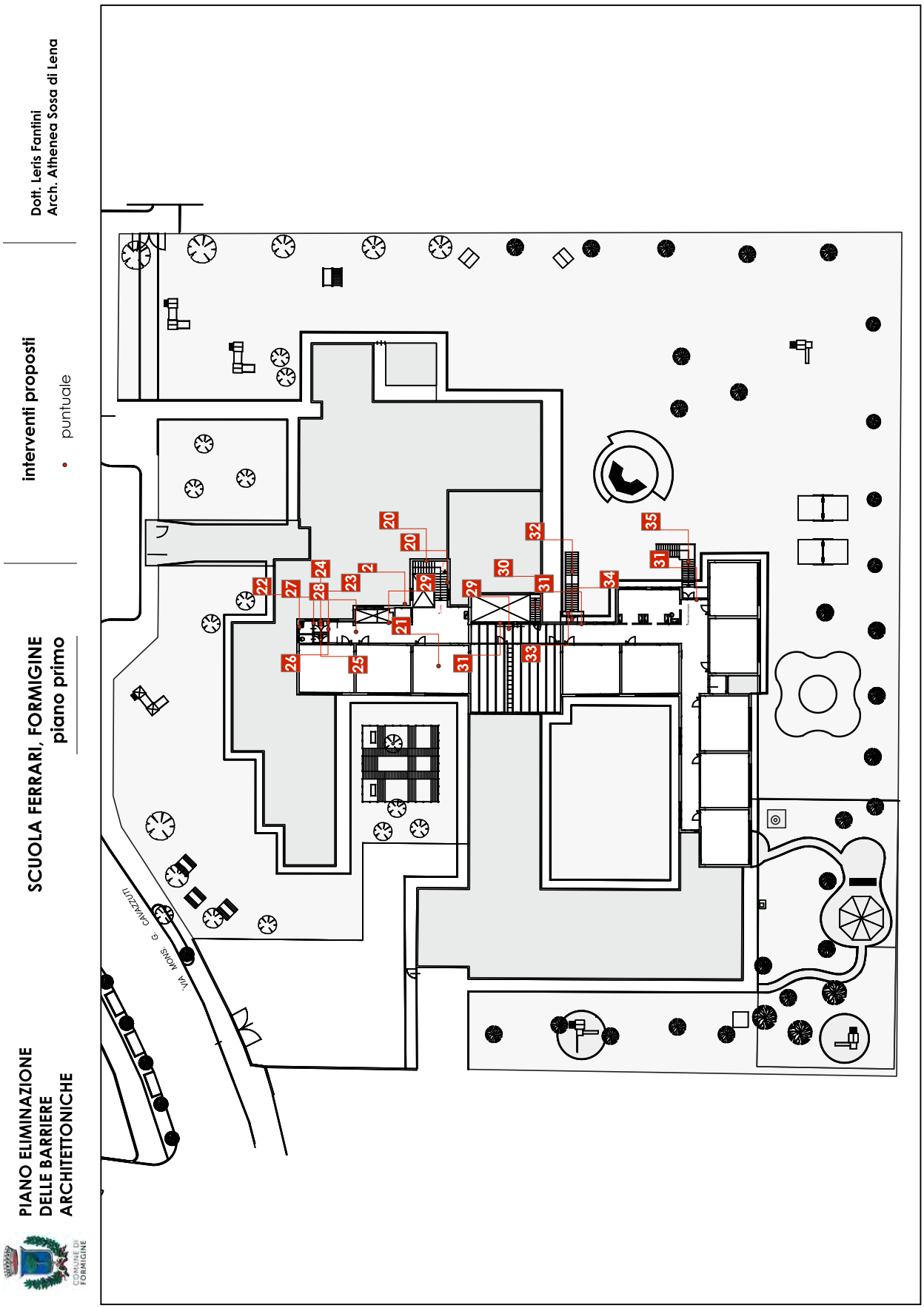
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
32
35
31
22
27
24
28
23
2
29
29
30
31
34
21
26
25
31
33

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

27

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

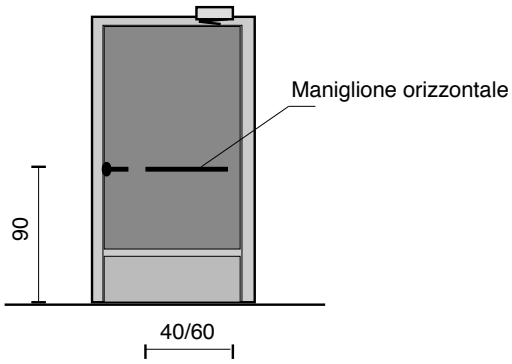
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

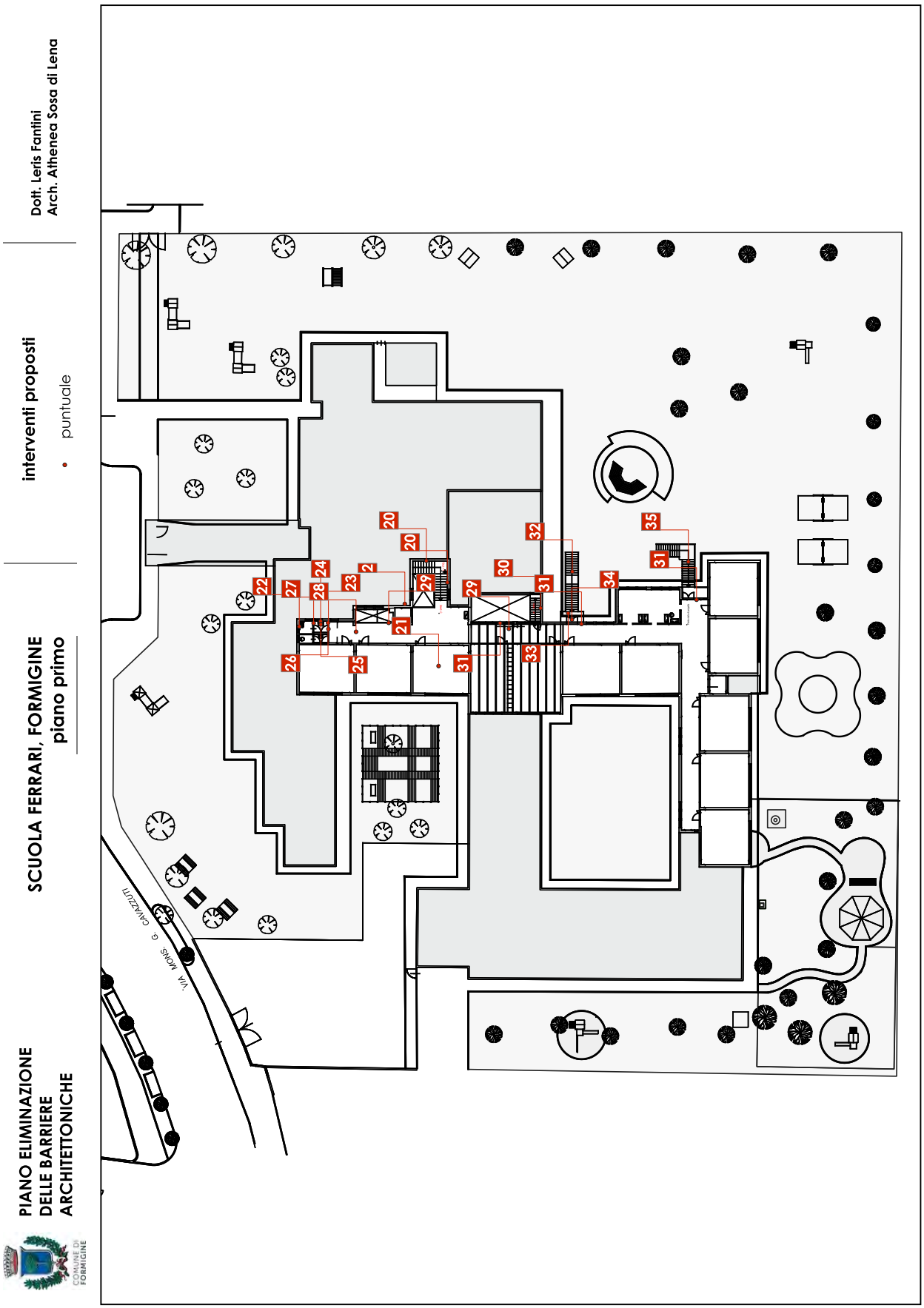
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
2
24
22
27
28
23
29
21
26
25
29
30
31
32
33
31
34
35
31

N. Intervento

28

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	15
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

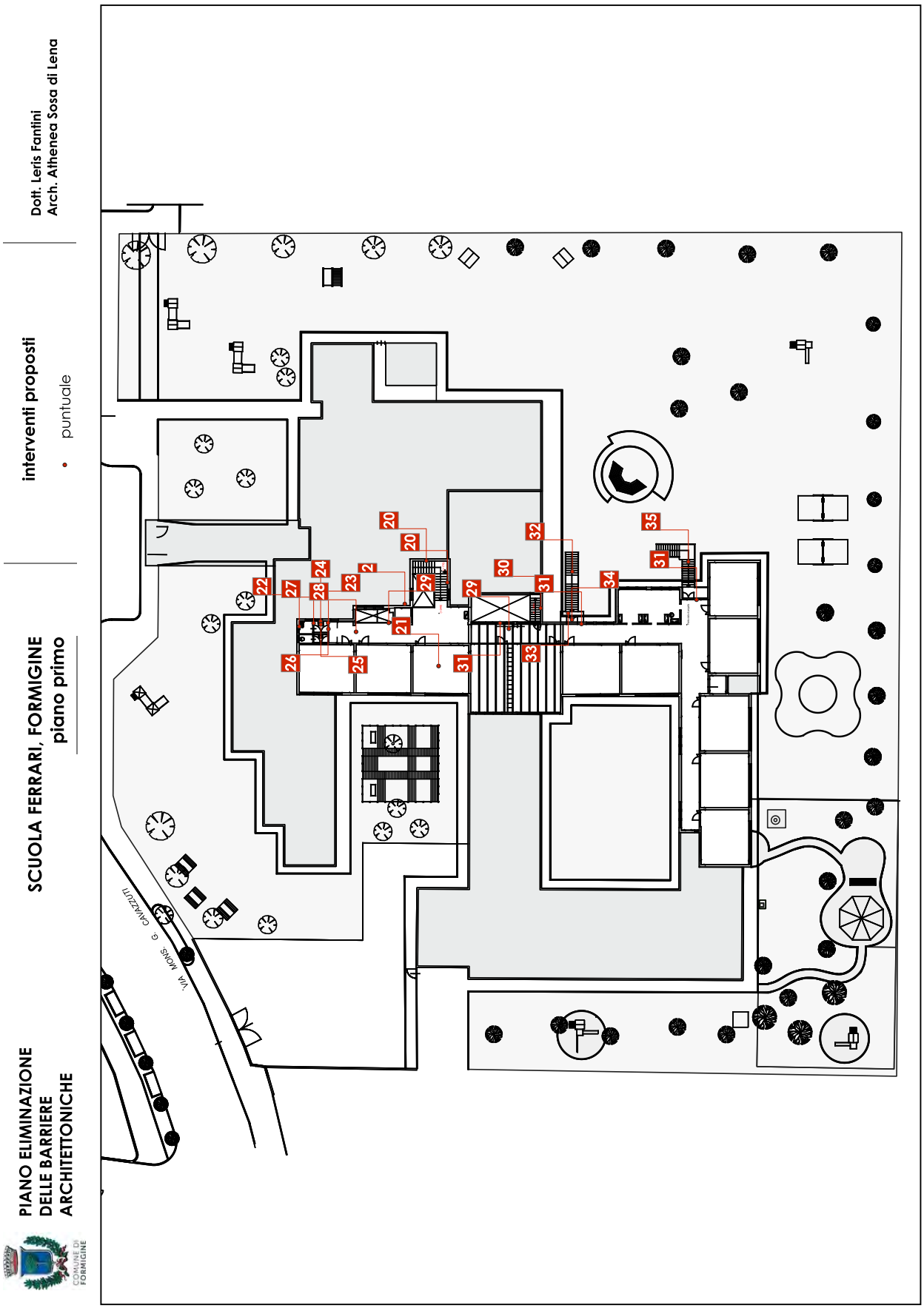
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CANAZZUTI
20
20
32
35
31
22
27
24
28
23
2
29
29
30
31
34
21
26
25
31
33

N. Intervento

29

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

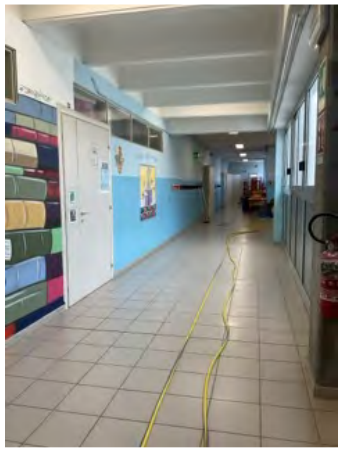
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

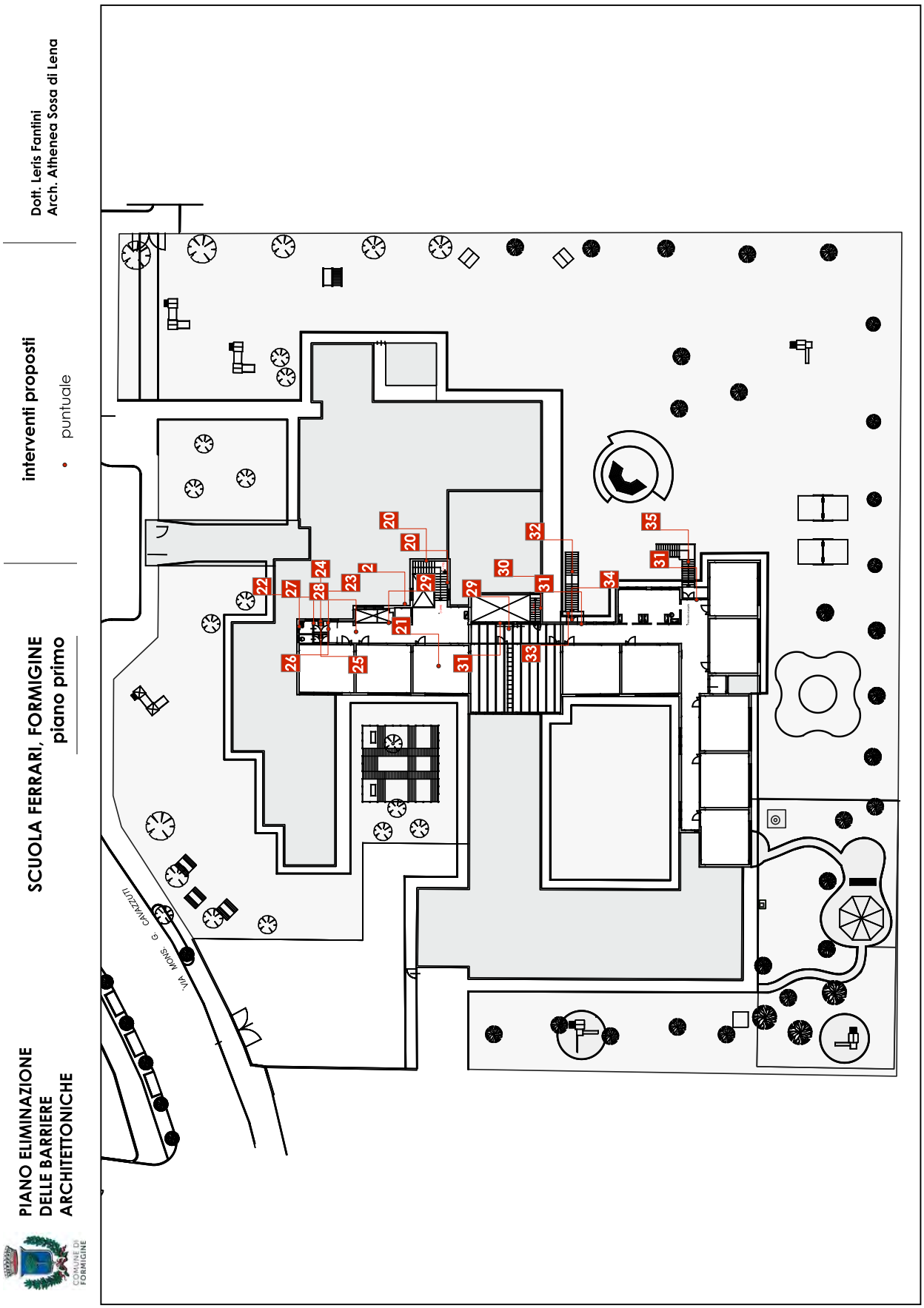
N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
2
24
22
27
28
23
29
21
26
25
29
30
31
32
31
33
34
35
31

N. Intervento

30

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

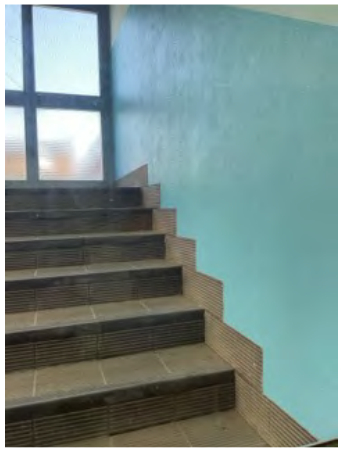
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

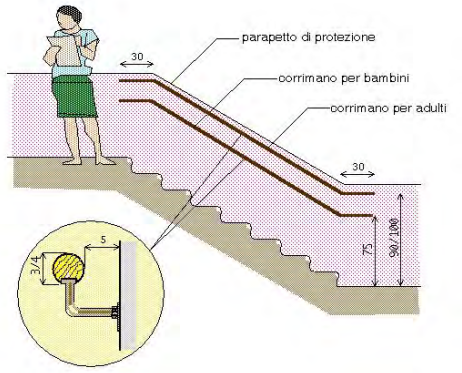
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,40**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

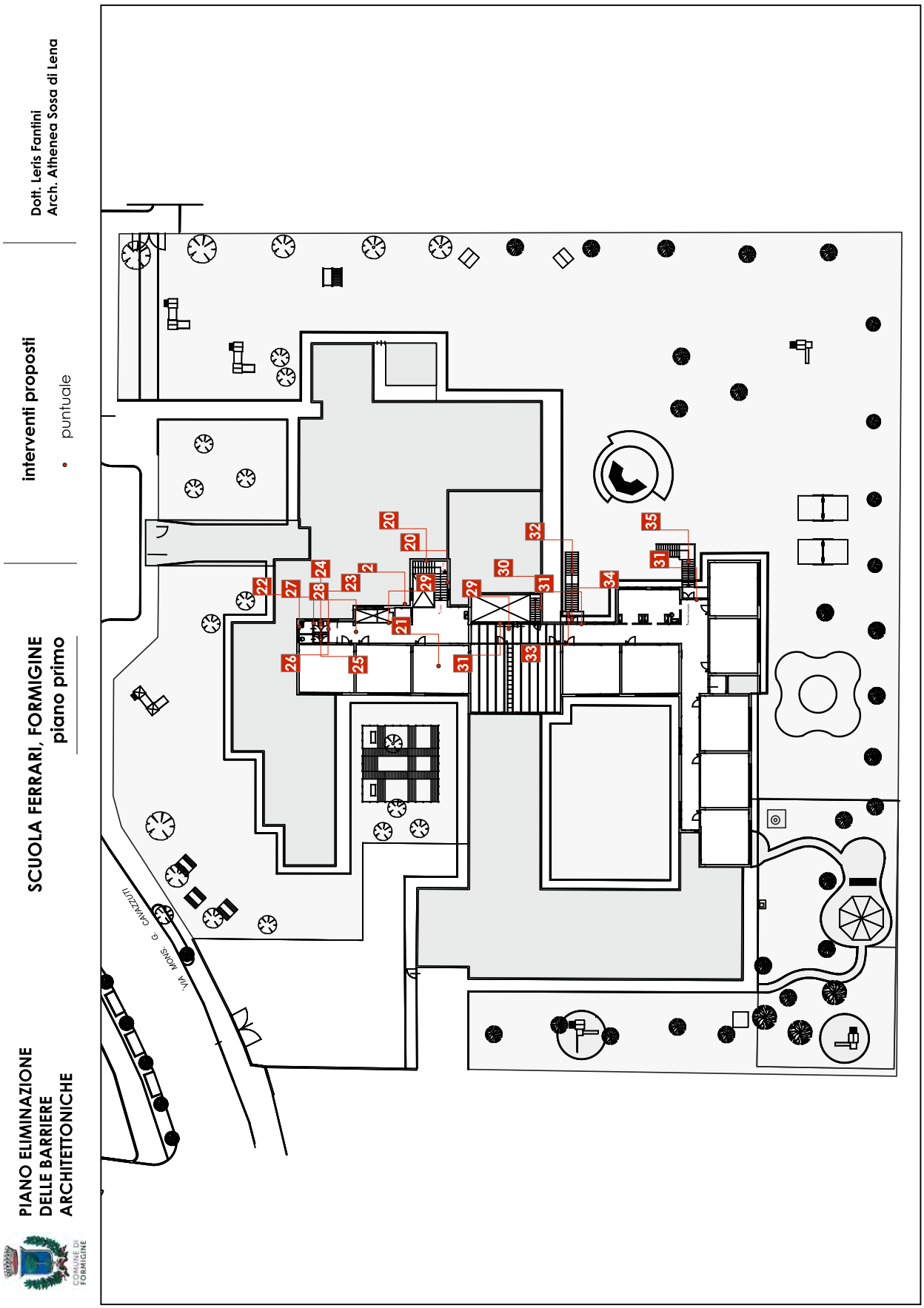
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
2
22
27
28
24
23
29
21
26
25
31
29
30
31
32
33
34
35
31

N. Intervento

31

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

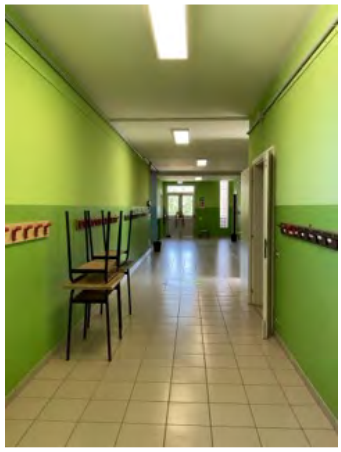
Note integrative:

Assenza

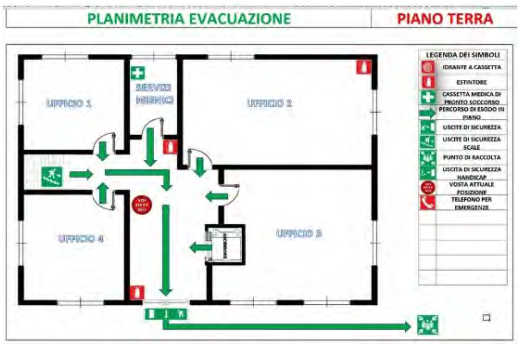
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N. Intervento

32

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

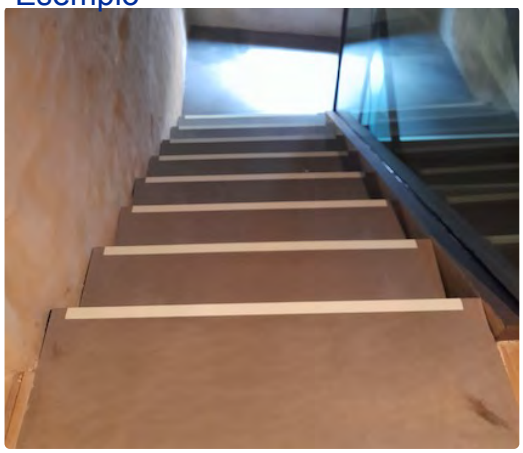
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**22,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

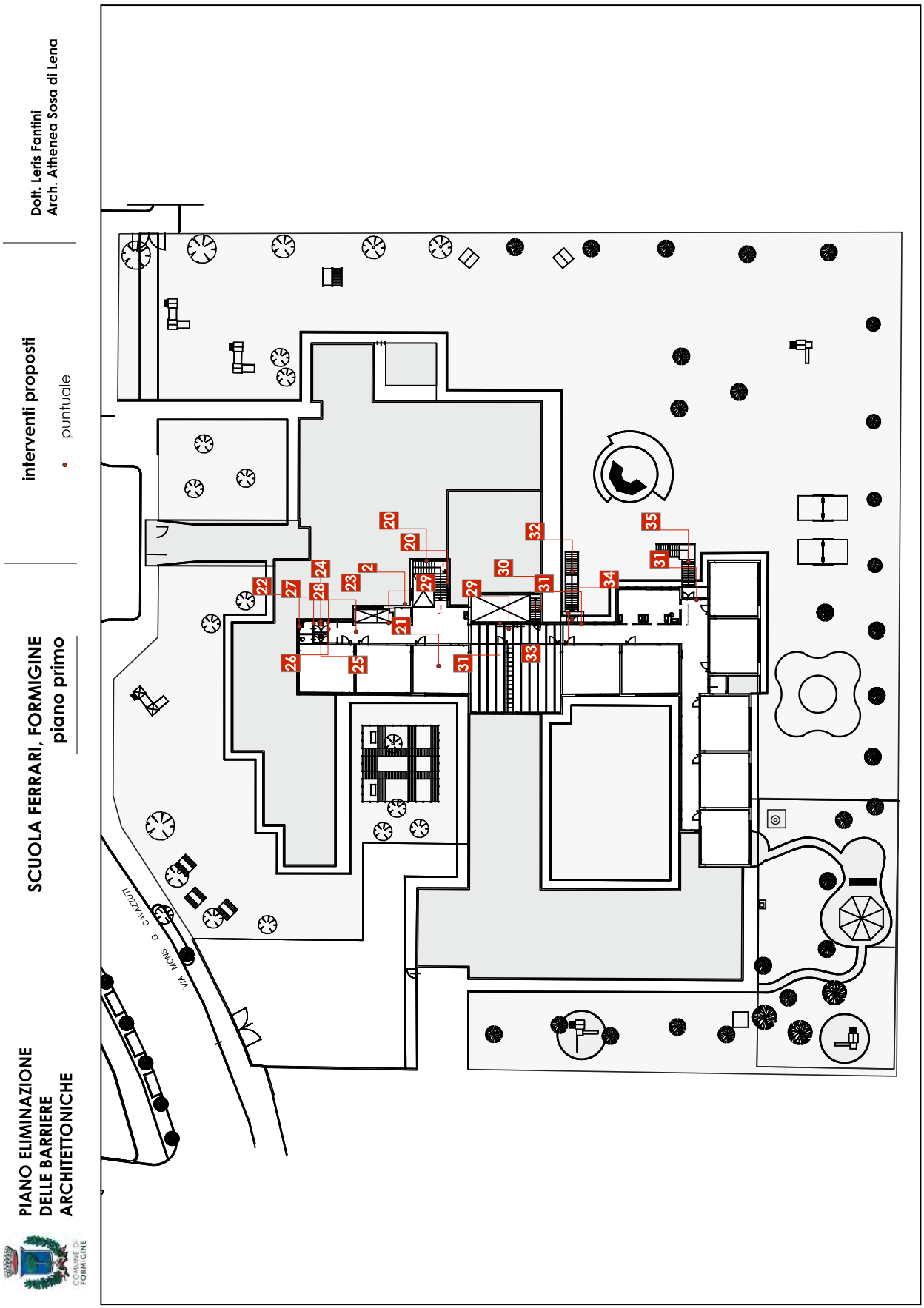
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
2
24
22
27
28
23
29
21
26
25
29
30
31
32
31
33
34
35
31

N. Intervento

33

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.
Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:
a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m2/persona deambulante e/o 2,25 m2/persona non deambulante.
Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stazionamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza;
eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, …);
indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.
Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

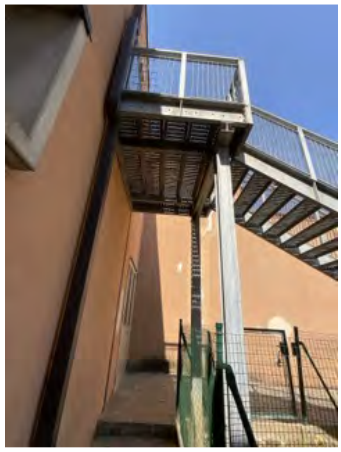
ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".
DM 03/08/2015
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

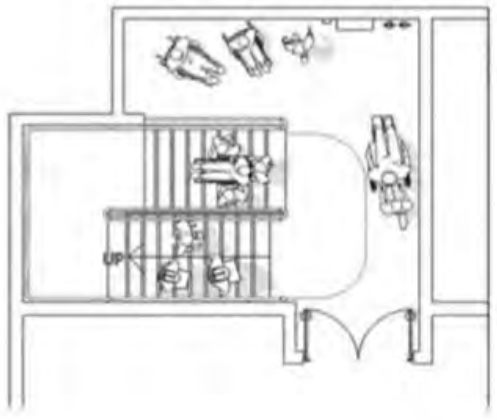
Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**5,2**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

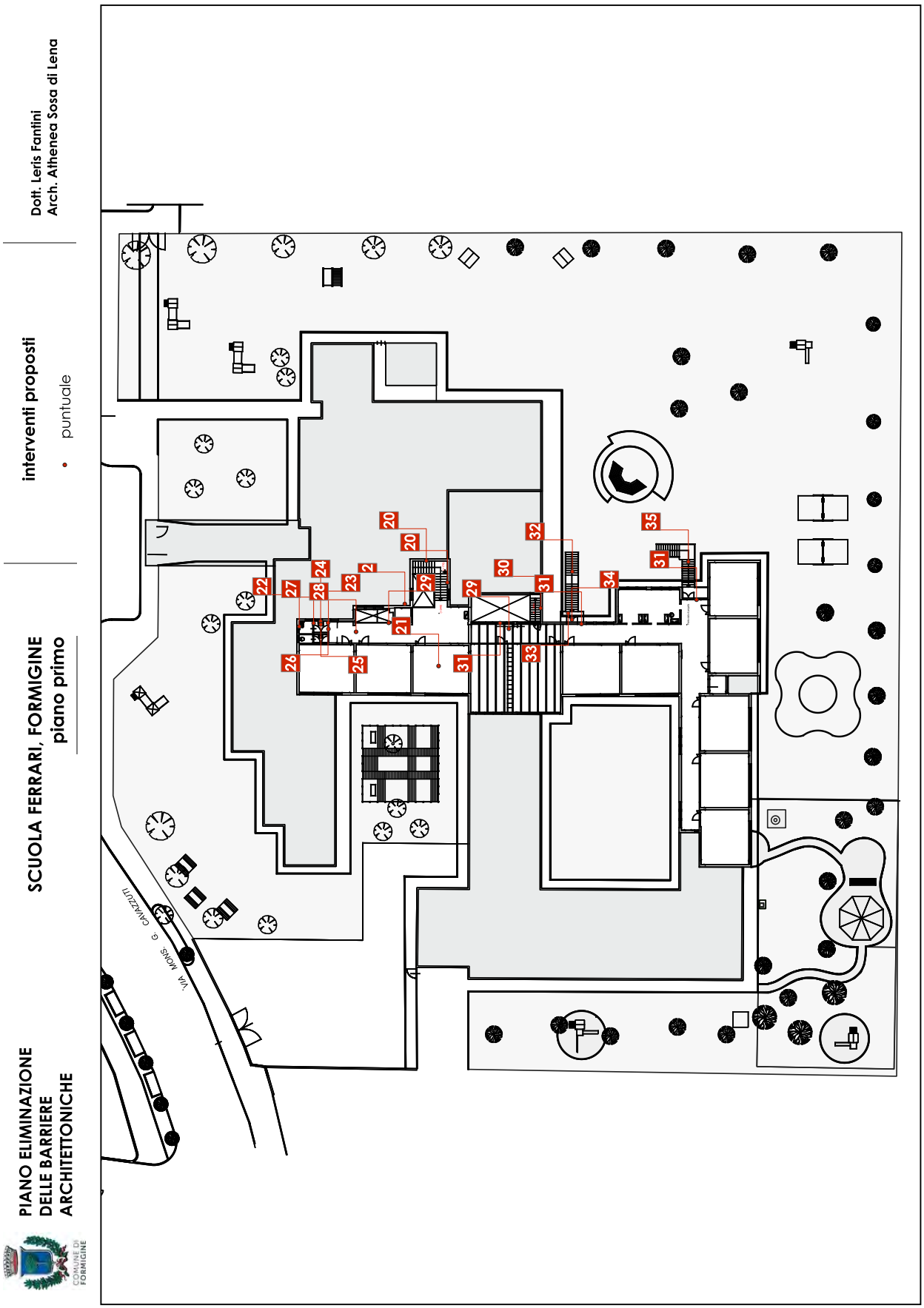
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CANAZZUTI
20
20
32
35
31
22
27
24
28
23
2
29
29
30
31
34
21
26
25
31
33

N. Intervento

34

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

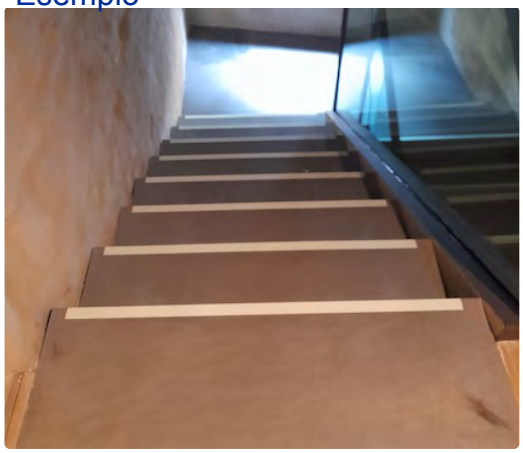
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

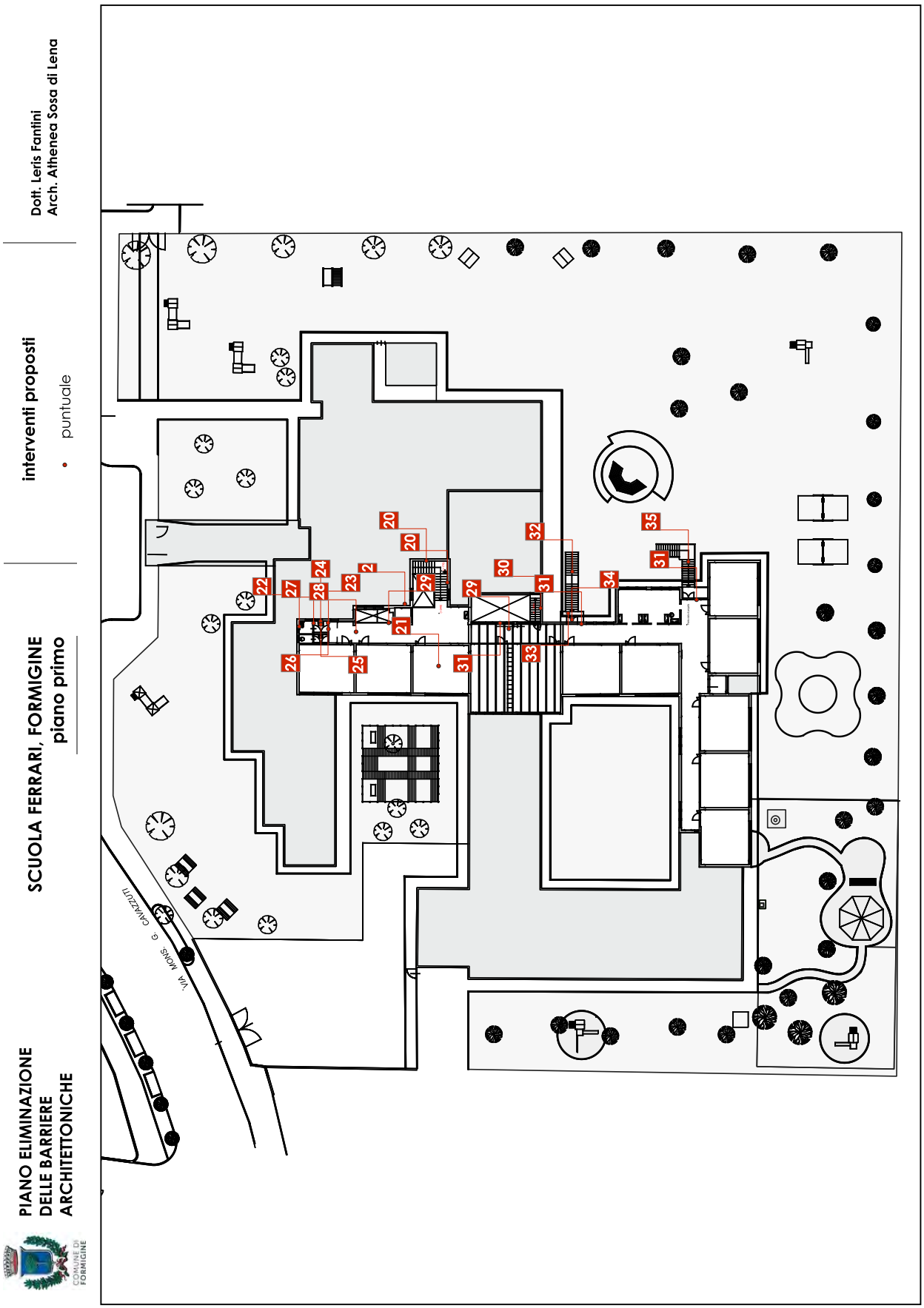
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
VIA MONS. G. CAMAZZUTI
20
20
32
35
31
22
27
24
28
23
2
29
29
30
31
34
21
26
25
31
33

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

35

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

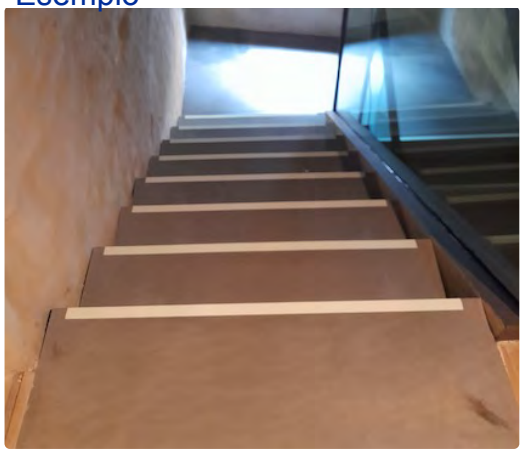
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**38,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N. Intervento

36

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nella progettazione delle attrezzature per il ristoro, in particolare il tavolo pic-nic e le sedute devono essere pensati in modo tale da non creare emarginazione e nel contempo dare la possibilità alla persona con disabilità di potersi avvicinare e utilizzare il tavolo da più punti.
Il tavolo di forma rotonda potrebbe sembrare quello più adatto anche dal punto di vista della prossemica, ma le caratteristiche funzionali richieste lo rendono poco pratico.
La tipologia di tavolo più idonea è dunque quella rettangolare con i lati corti allungati di almeno 50 cm.. L'altezza del piano superiore da terra è importante per l'accostamento delle carrozzine elettroniche, questa non dovrebbe essere inferiore a cm. 75 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.13)

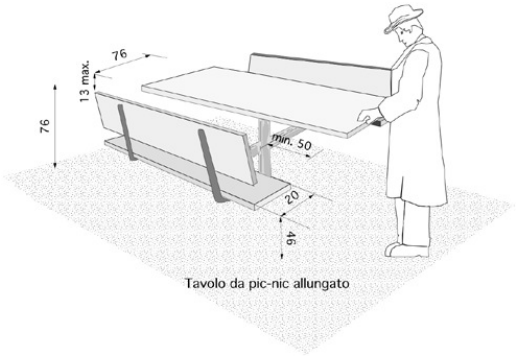
Note integrative:

Criticità

Tavoli inadatti (altezza non regolare e impossibilità di accostarsi per una persona in carrozzina)

Foto del rilievo

Esempio



Tavolo da pic-nic allungato

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

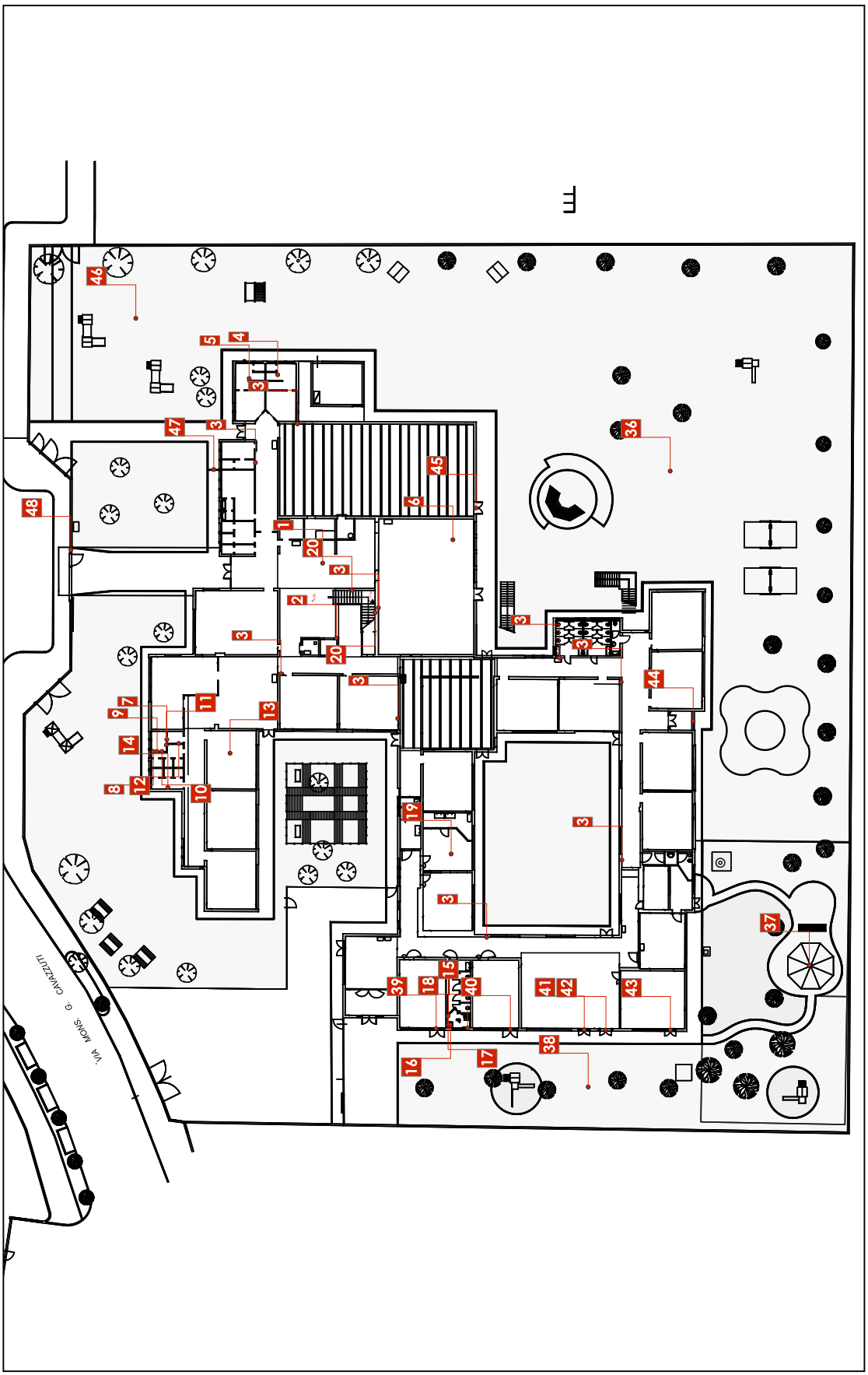
I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nella progettazione delle attrezzature per il ristoro, in particolare il tavolo pic-nic e le sedute devono essere pensati in modo tale da non creare emarginazione e nel contempo dare la possibilità alla persona con disabilità di potersi avvicinare e utilizzare il tavolo da più punti.
Il tavolo di forma rotonda potrebbe sembrare quello più adatto anche dal punto di vista della prossemica, ma le caratteristiche funzionali richieste lo rendono poco pratico.
La tipologia di tavolo più idonea è dunque quella rettangolare con i lati corti allungati di almeno 50 cm.. L'altezza del piano superiore da terra è importante per l'accostamento delle carrozzine elettroniche, questa non dovrebbe essere inferiore a cm. 75 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.13)

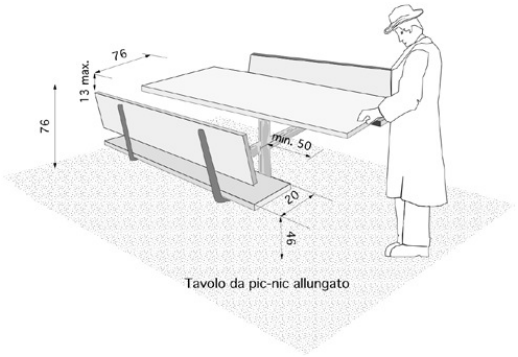
Note integrative:

Criticità

Tavoli inadatti (altezza non regolare e impossibilità di accostarsi per una persona in carrozzina)

Foto del rilievo

Esempio



Tavolo da pic-nic allungato

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

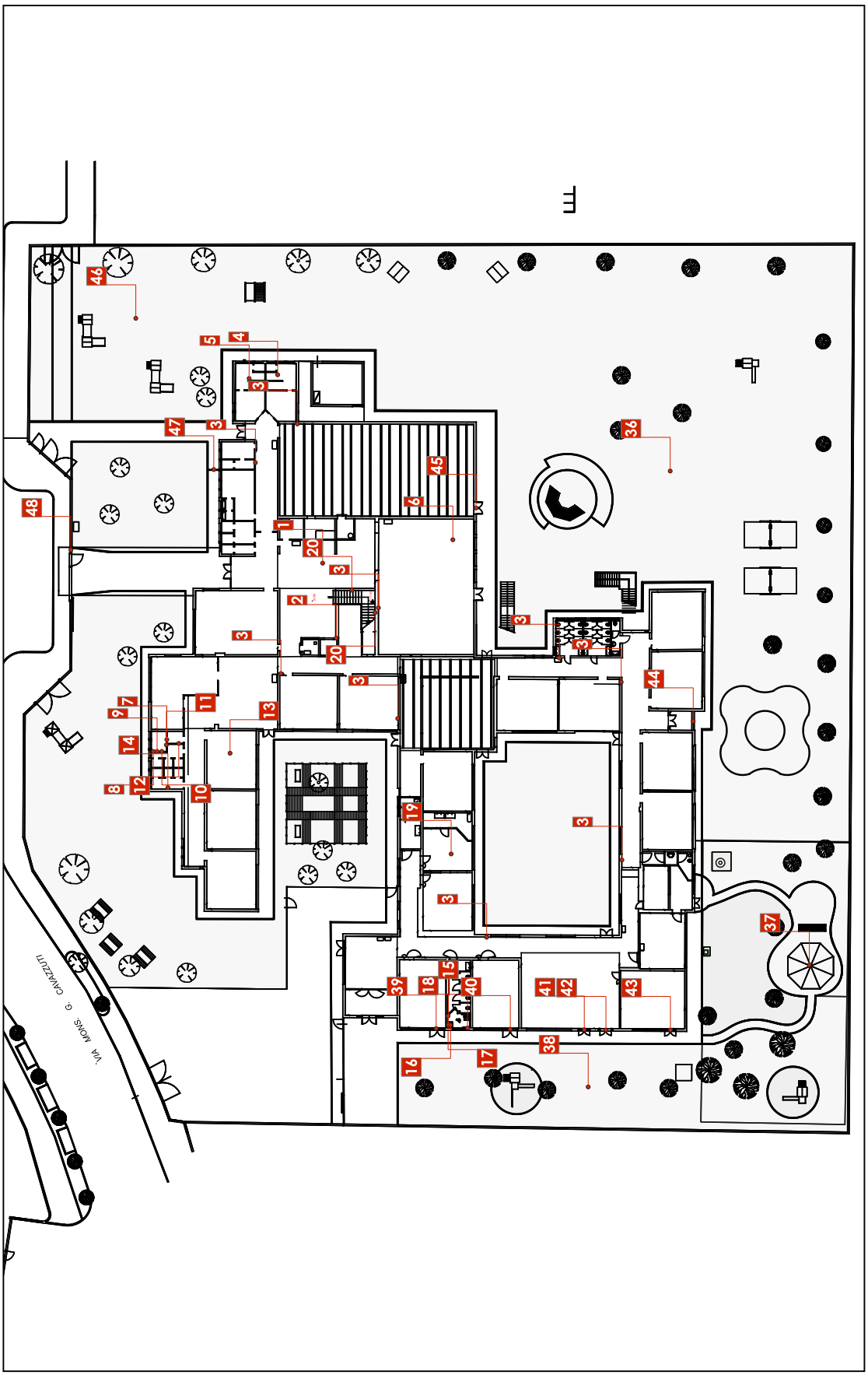
I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

38

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (sabbiere)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

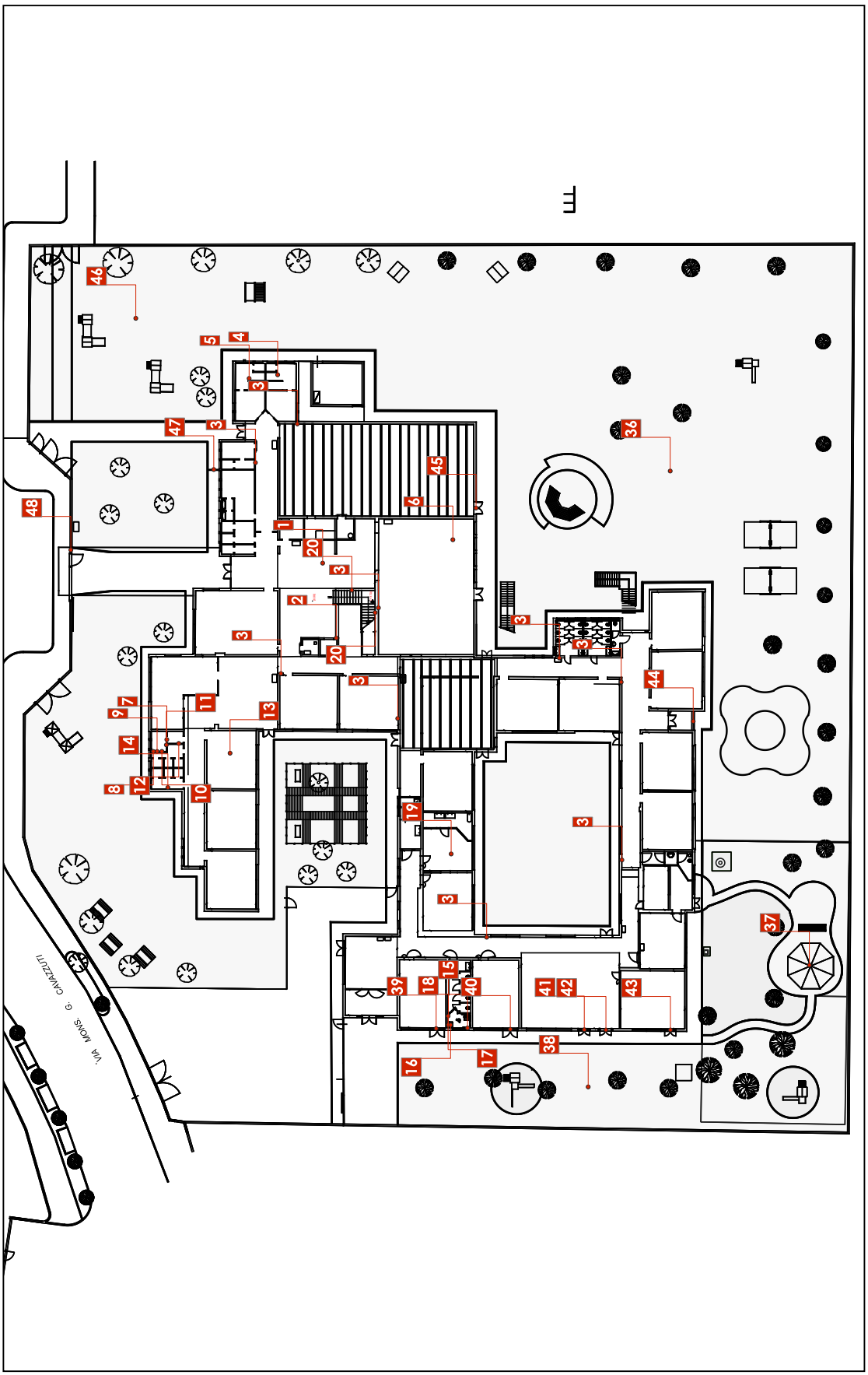
I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

39

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

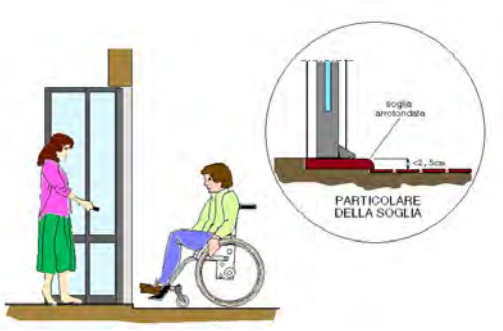
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N. Intervento

40

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

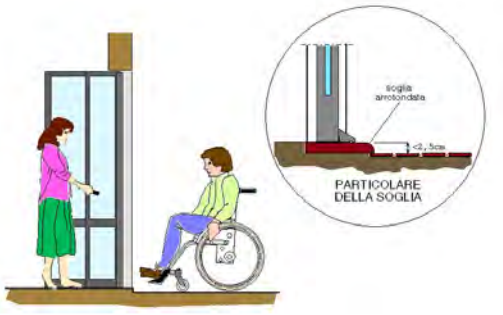
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

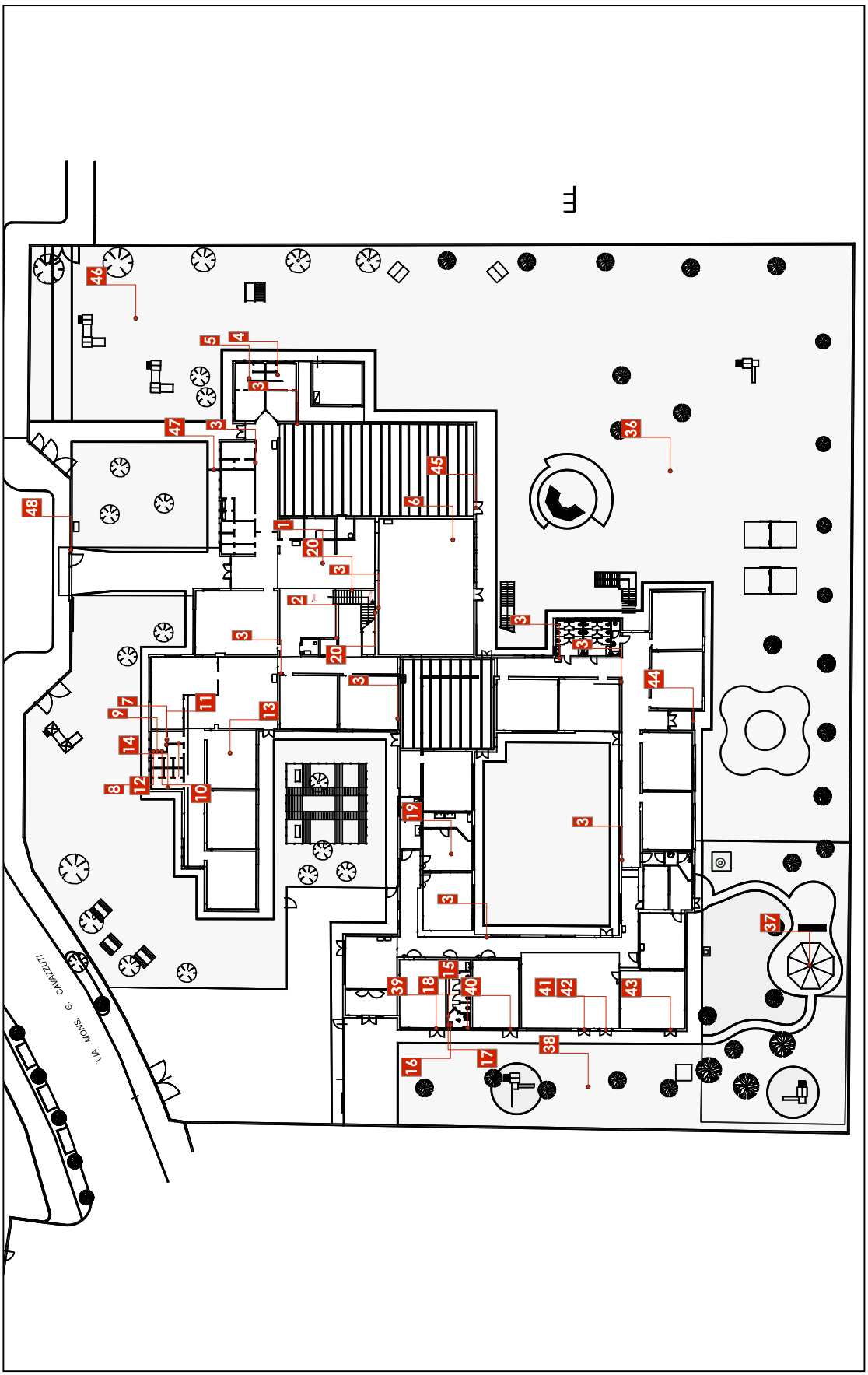
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

41

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

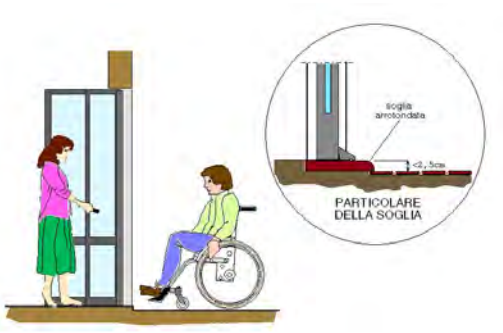
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1,80

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

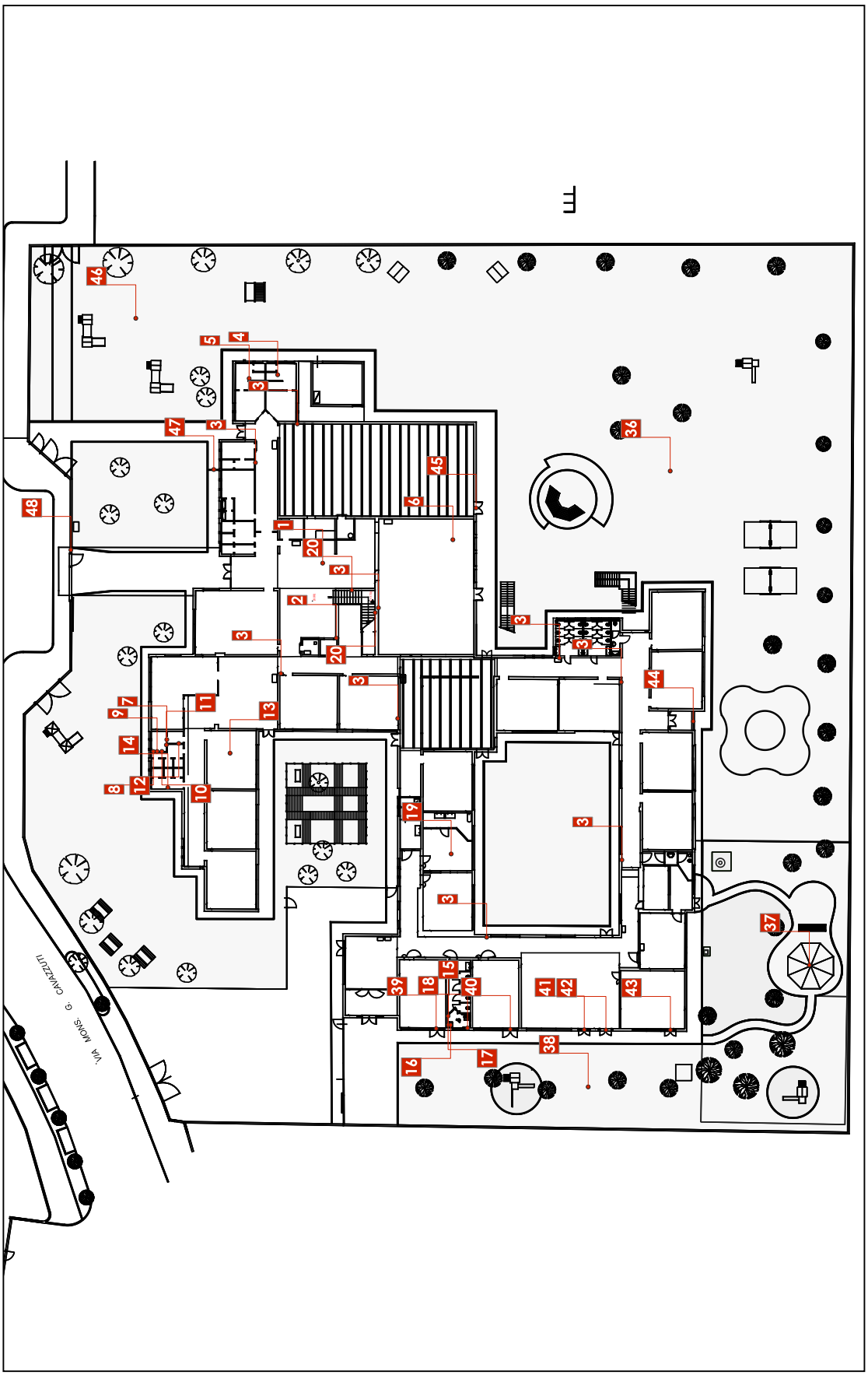
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

42

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

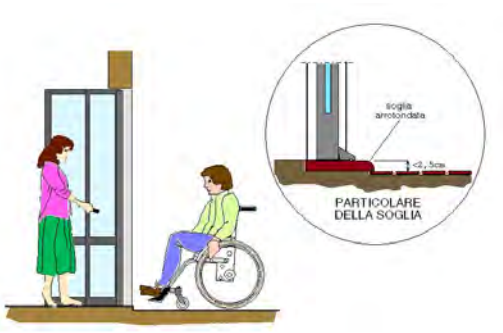
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

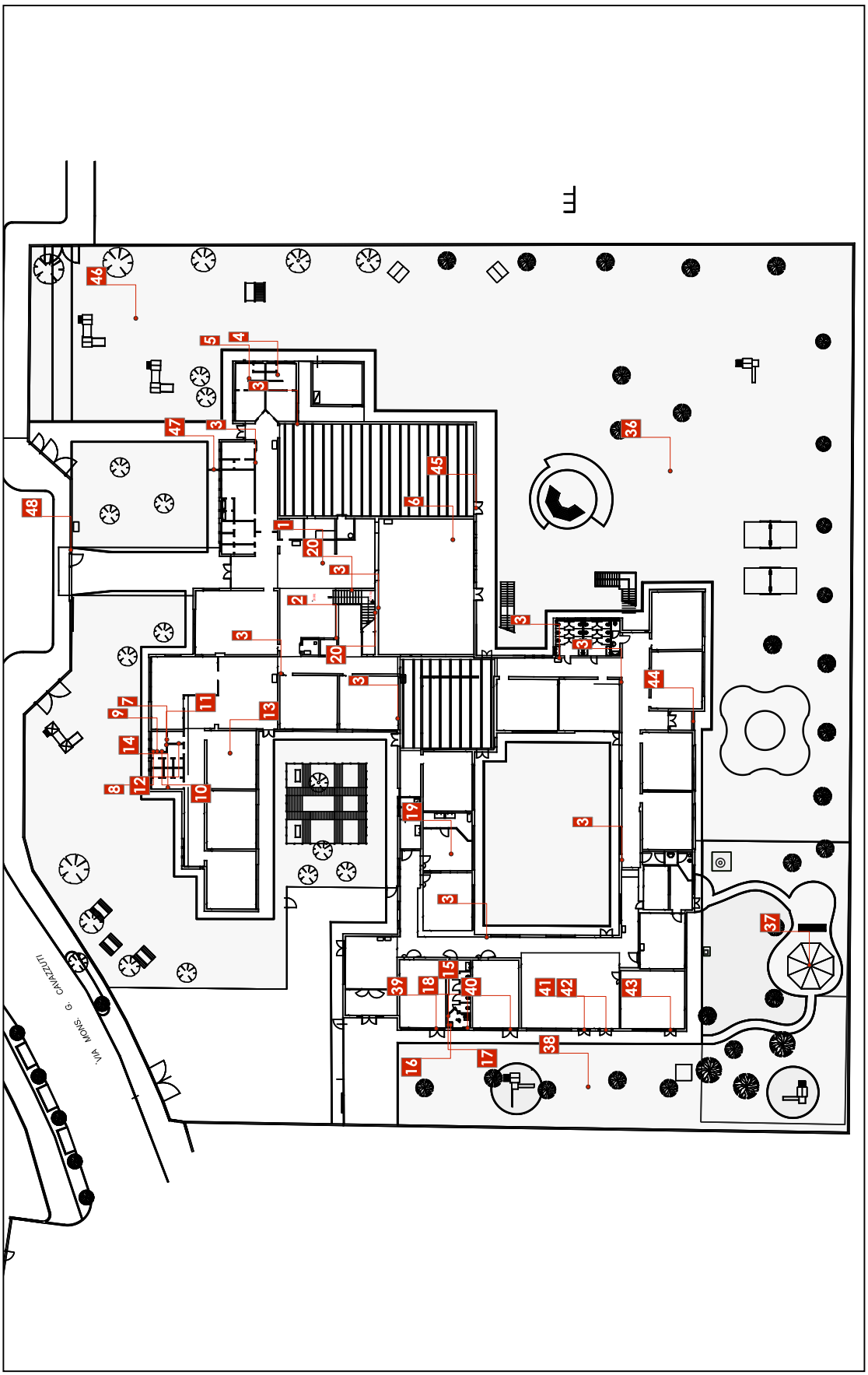
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

43

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

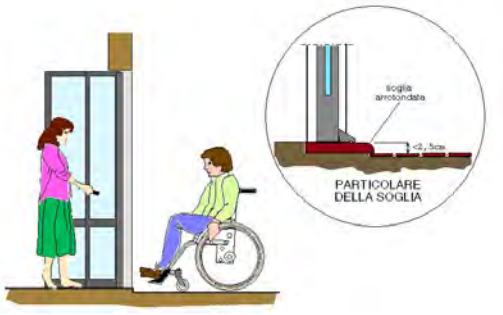
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

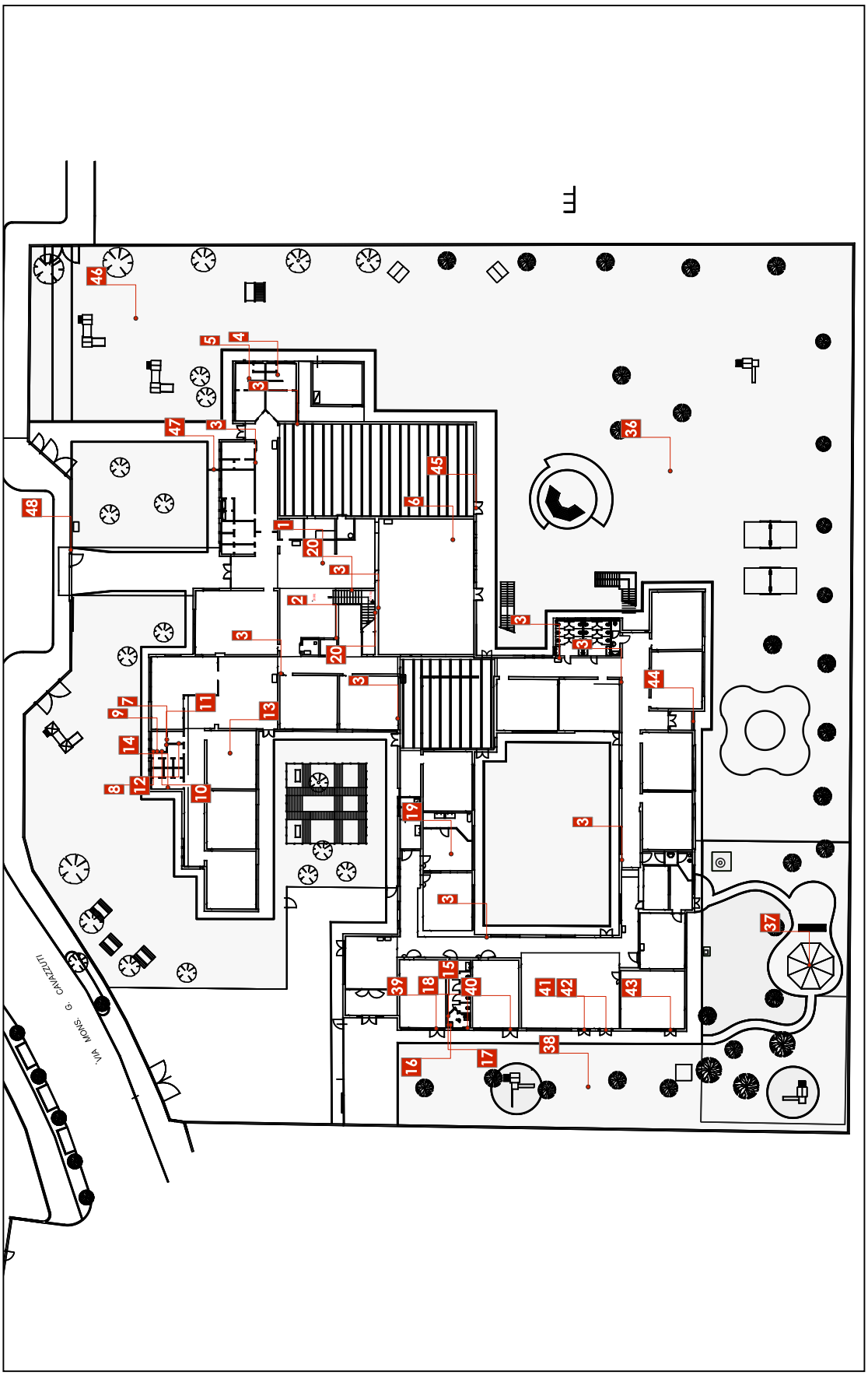
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

44

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

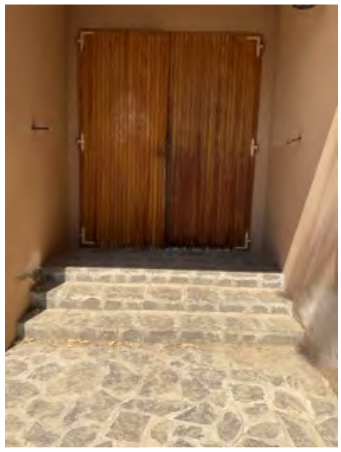
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

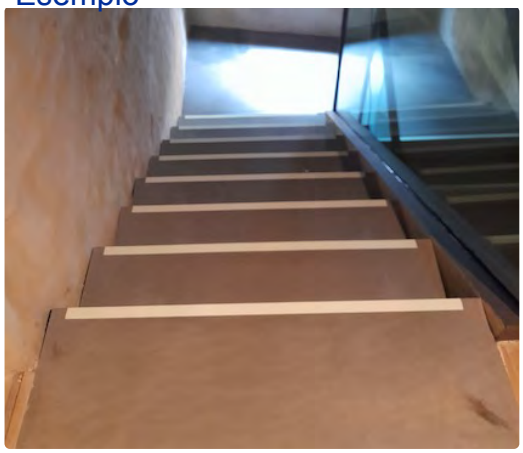
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

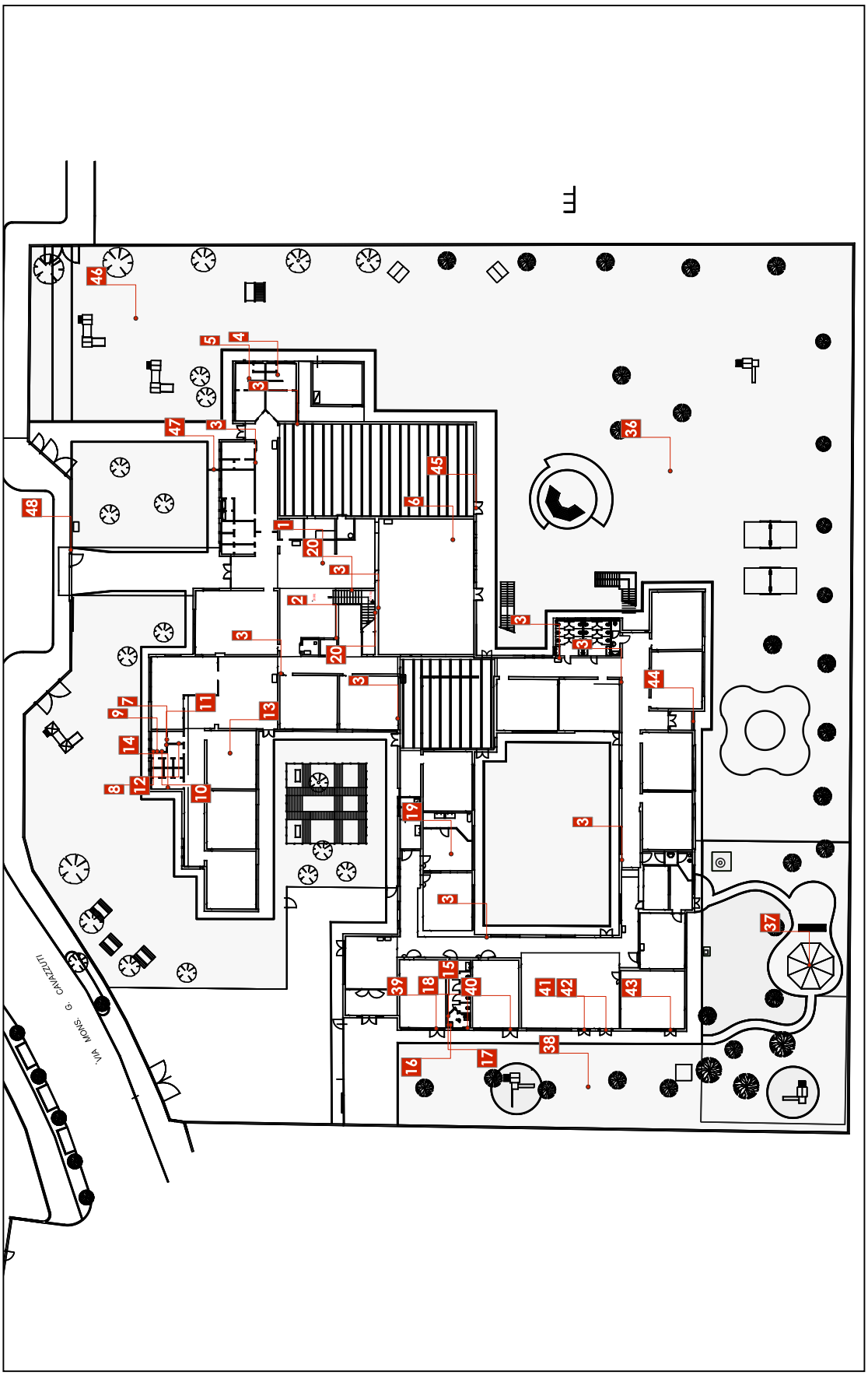
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

N. Intervento

45

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

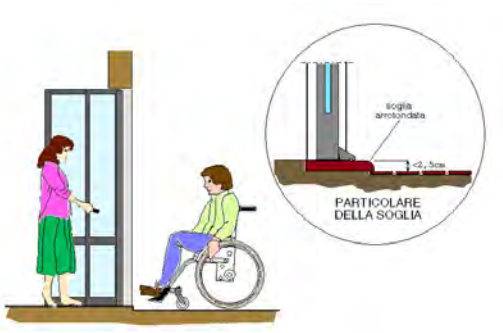
Note integrative:

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

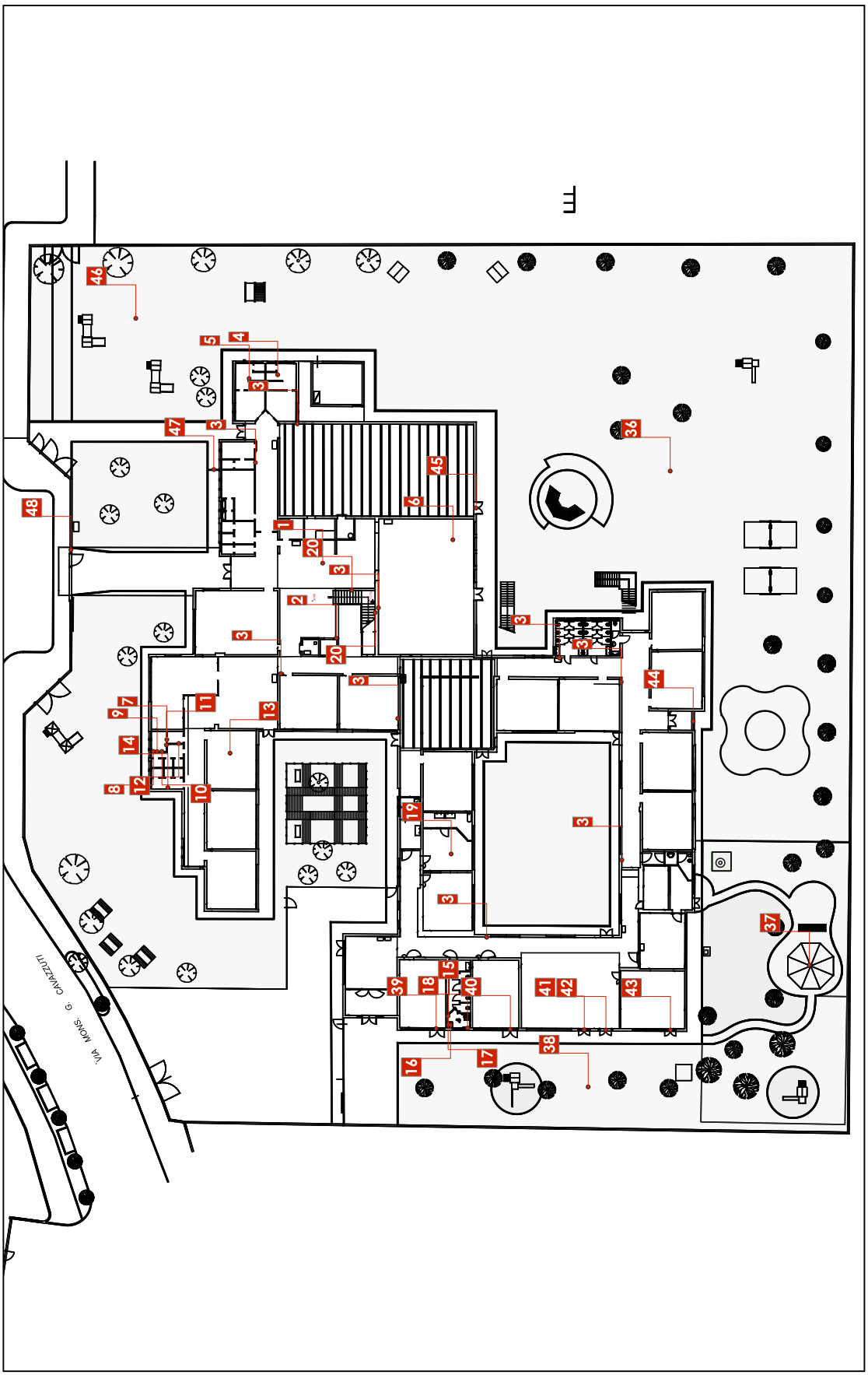
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

46

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (sabbiere)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

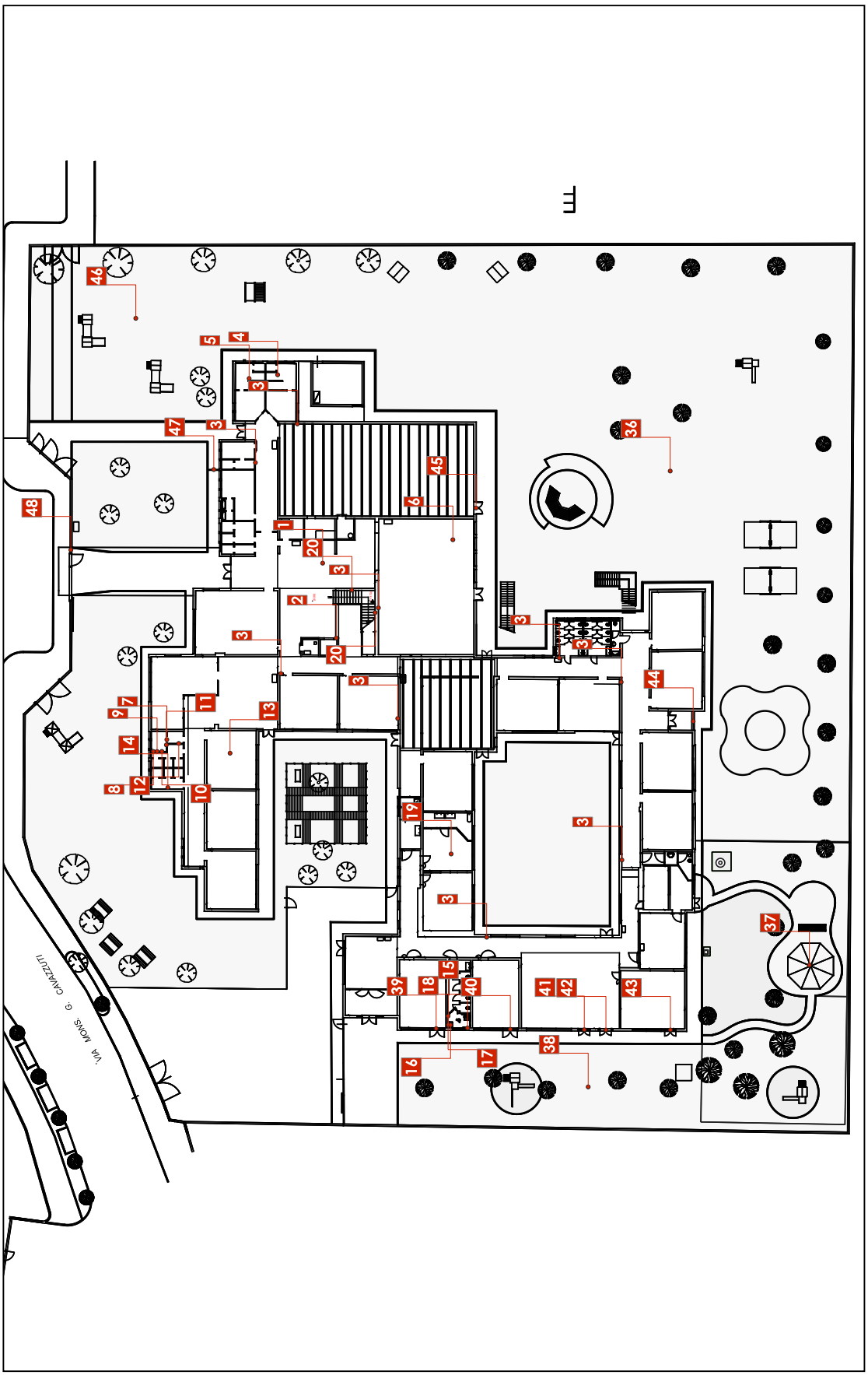
I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

47

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

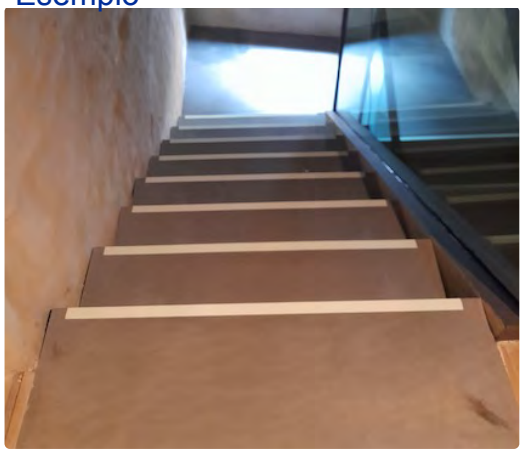
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	3

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

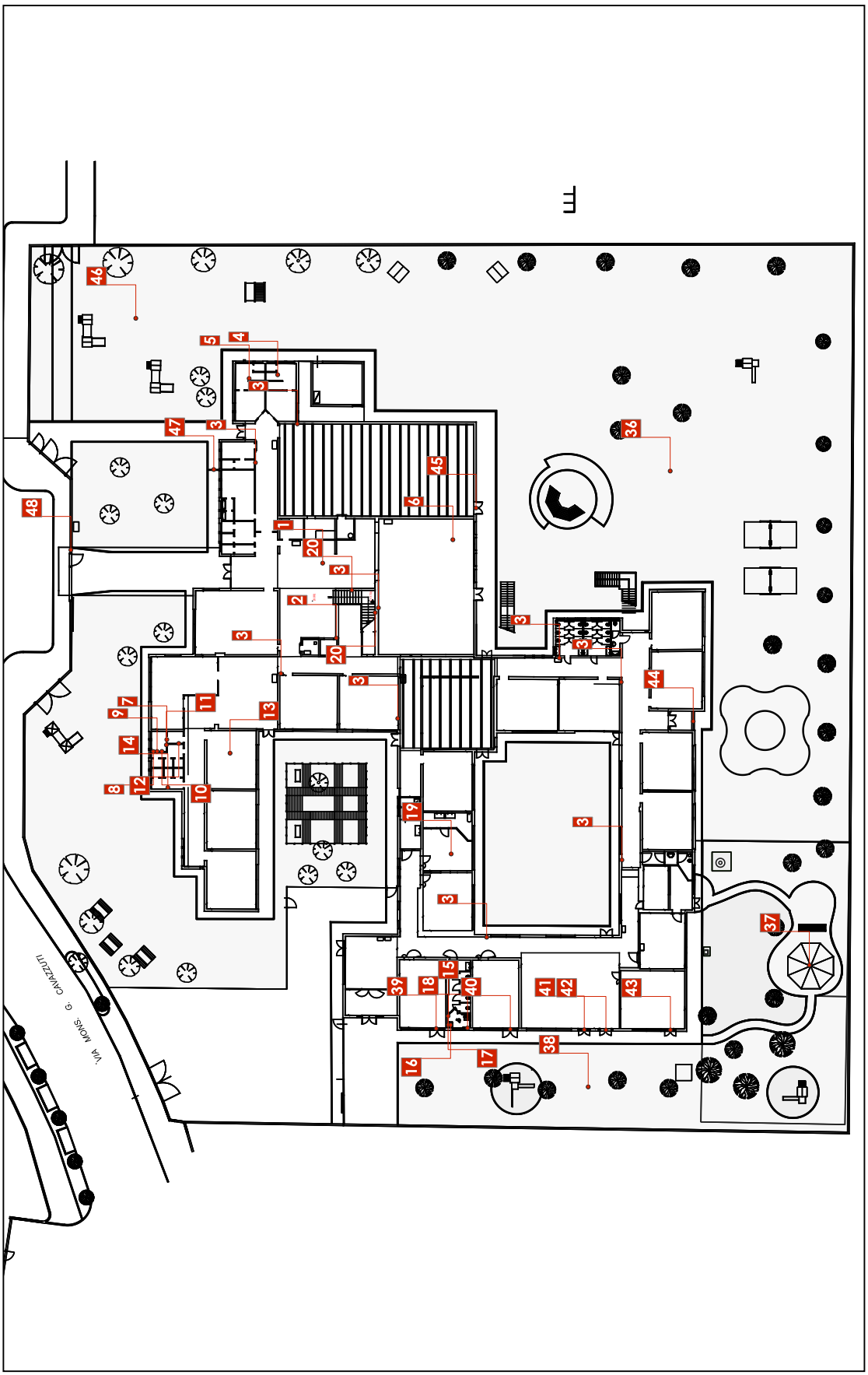
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

48

48. SCUOLA ELEMENTARE "FERRARI"

Via Cavazzuti,18 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

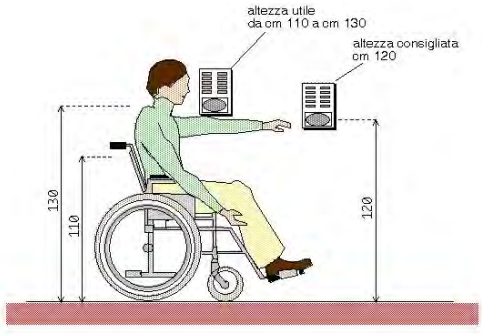
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 04/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

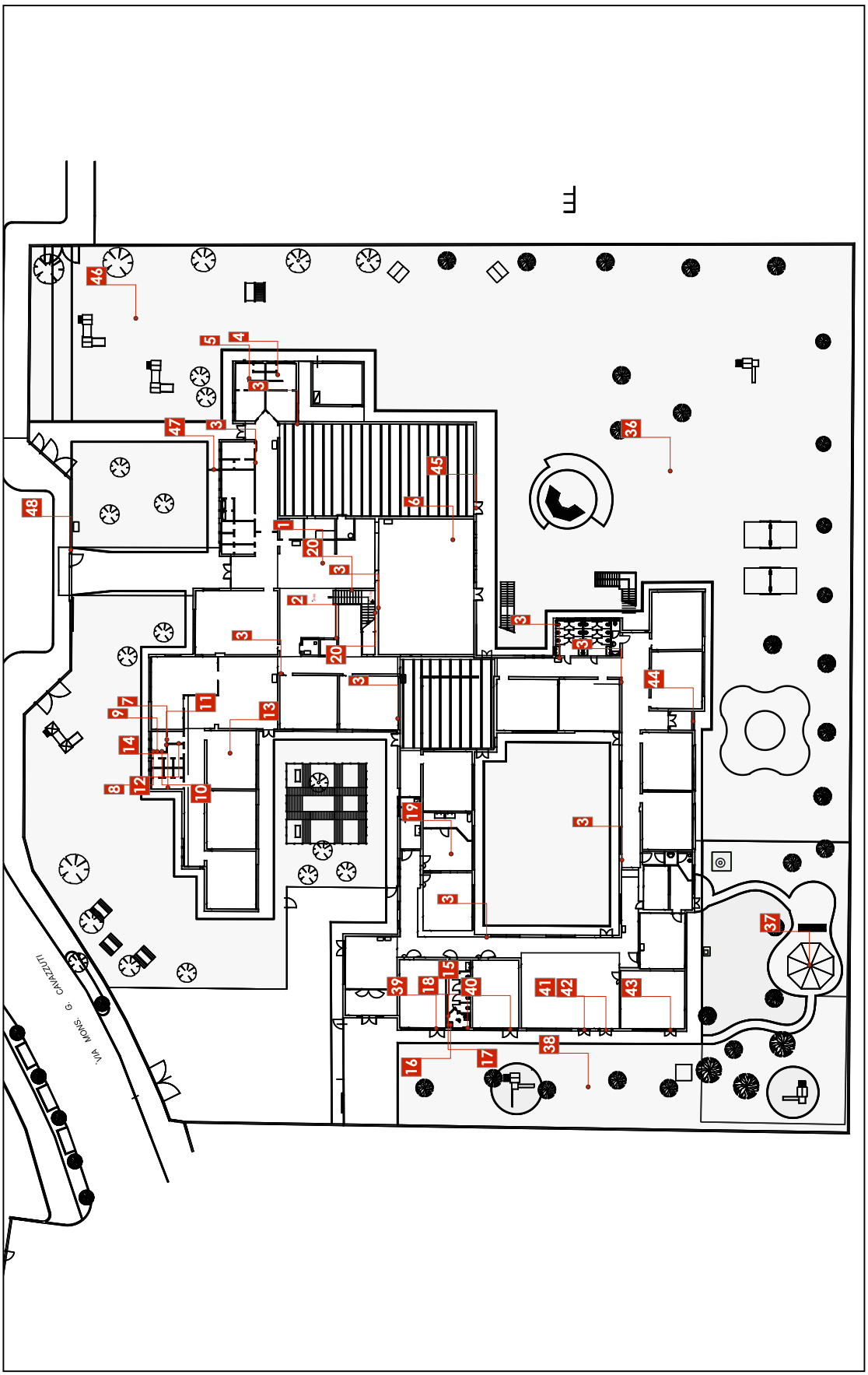
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA FERRARI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

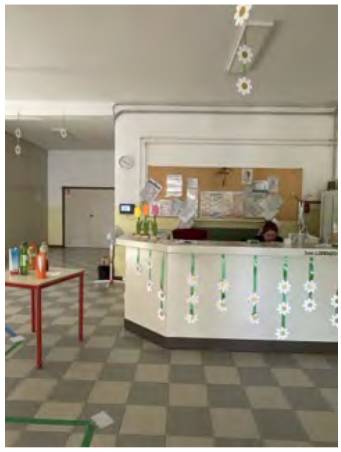
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

Note integrative:

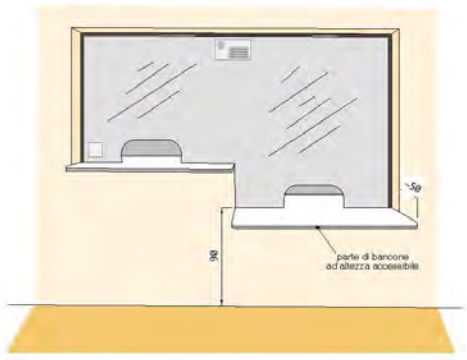
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

02

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

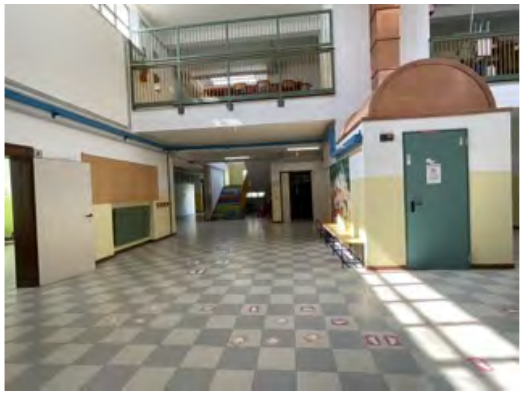
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

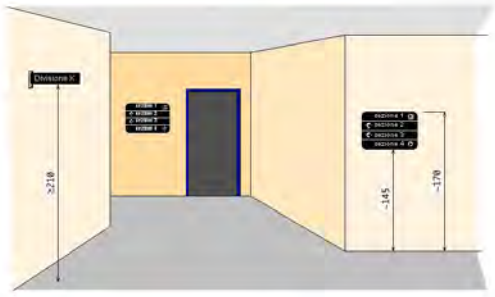
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	15
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

03

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

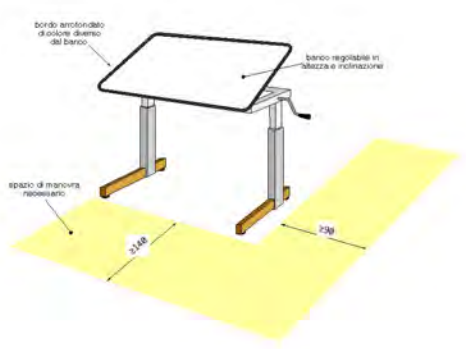
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
04

Via Erri Billò Casinalbo

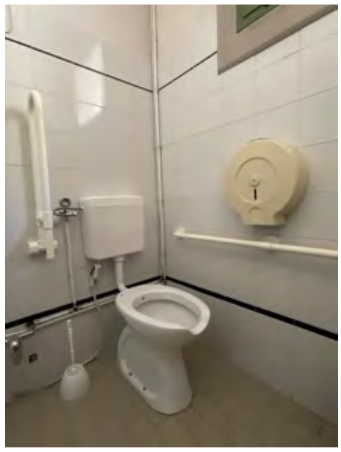
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

05

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

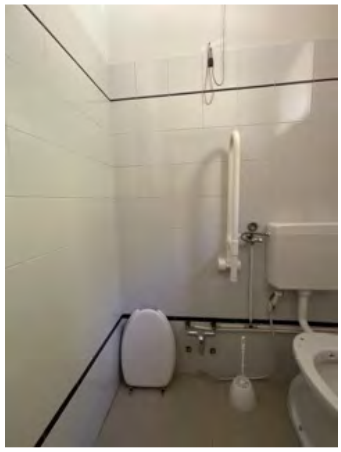
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

06

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

07

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

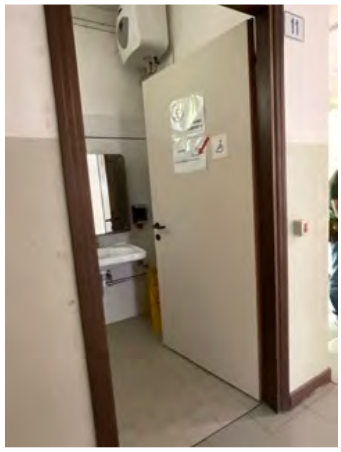
Note integrative:

Invertire il senso di apertura.

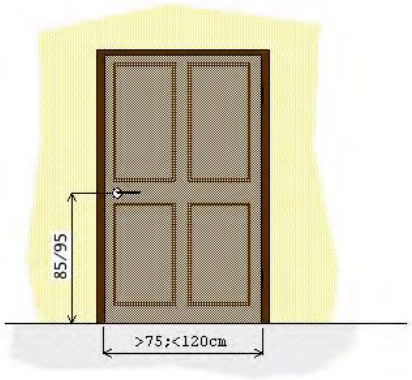
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

08

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
09

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

10

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
11

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

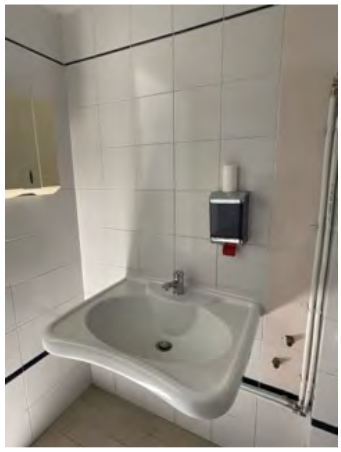
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

12

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

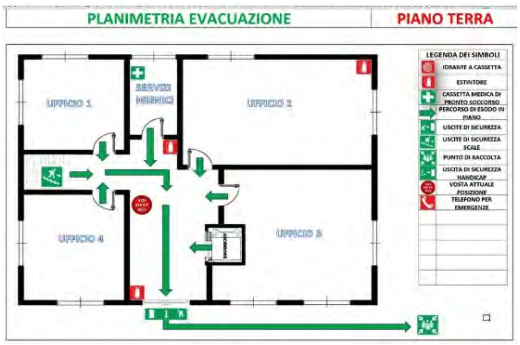
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

13

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

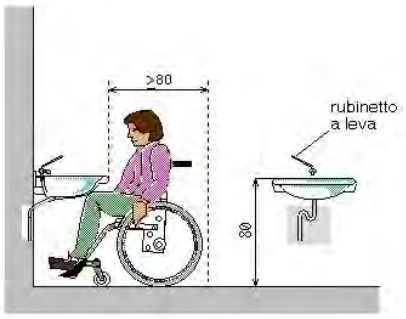
Note integrative:

Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
14

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

15

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

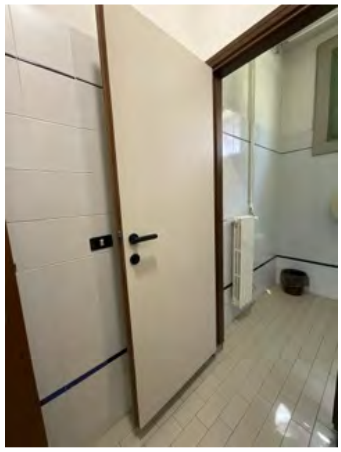
Note integrative:

Eliminare porta.

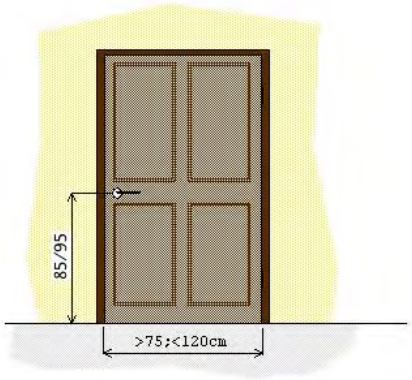
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
16

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del bidet per consentire una migliore fruizione dei rimanenti sanitari. In sostituzione del bidet va inserita un’apposita doccetta lateralmente alla tazza wc.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Ostacolo costituito da bidet

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

N. Intervento

17

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire il sanitario con un modello in cui non sia presente lo sgolo anteriore.
In tal caso si dovrà procedere con la scelta di un sanitario standard dotato di copri-water apposito con apertura frontale.
Oppure orientarsi su un prodotto già previsto di ugelli regolabili, posti all'interno del vaso o, utilizzare un copri-water dotato di ugelli per l'erogazione dell'acqua regolabili e dotato di comando miscelatore.

Riferimenti alla normativa nazionale

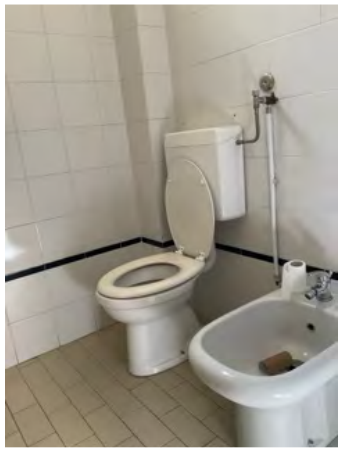
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Sanitario di forma non idonea

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

18

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

19

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

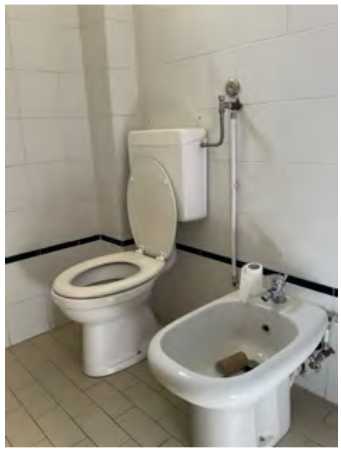
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

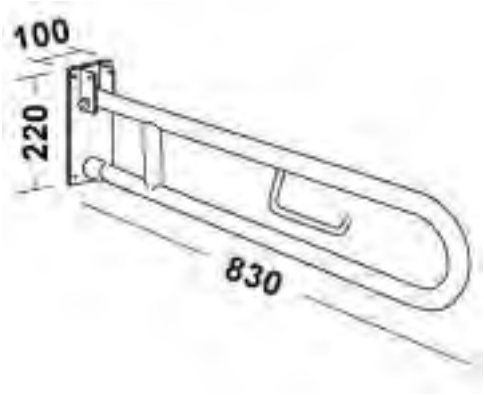
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

20

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

21

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

22

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

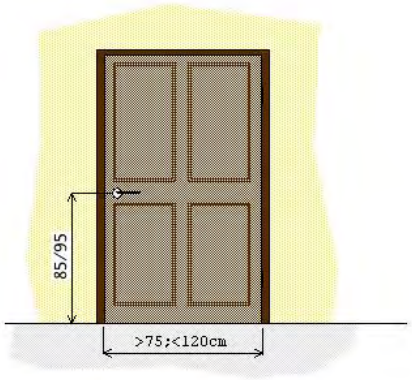
Invertire il senso di apertura.

Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

23

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

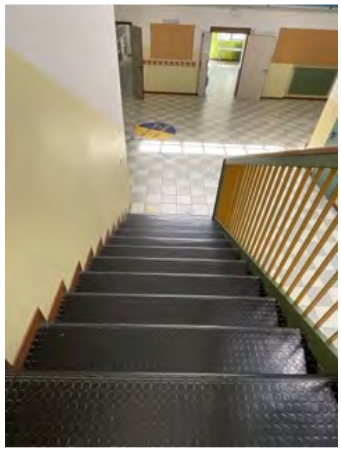
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

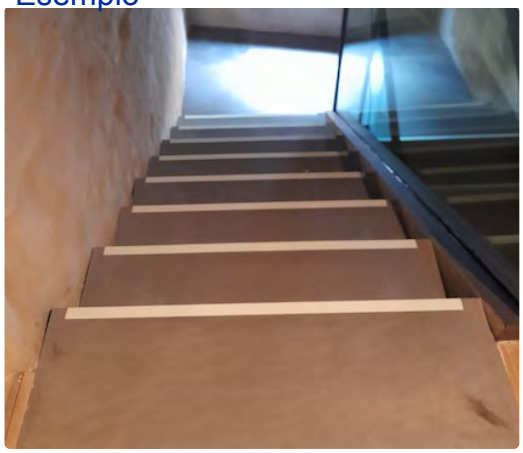
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	32

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

24

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

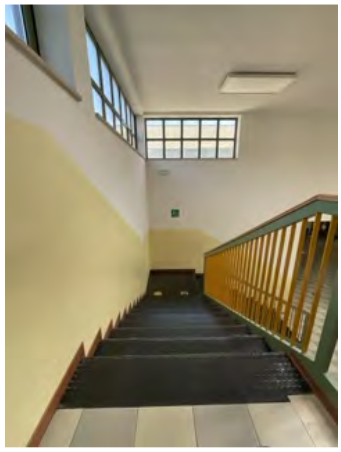
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

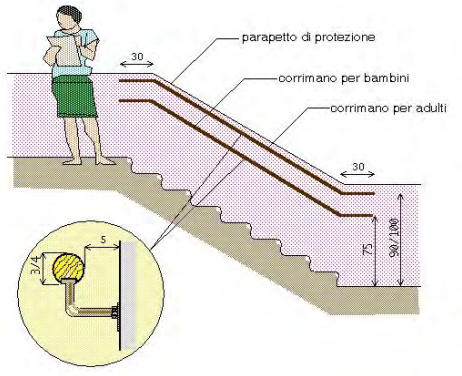
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

25

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

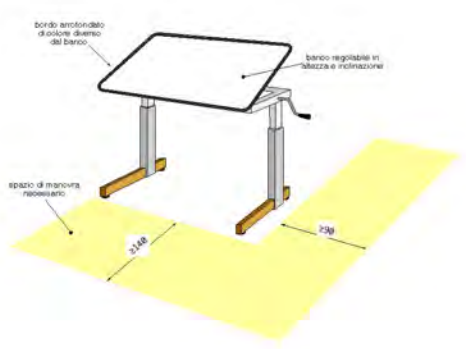
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

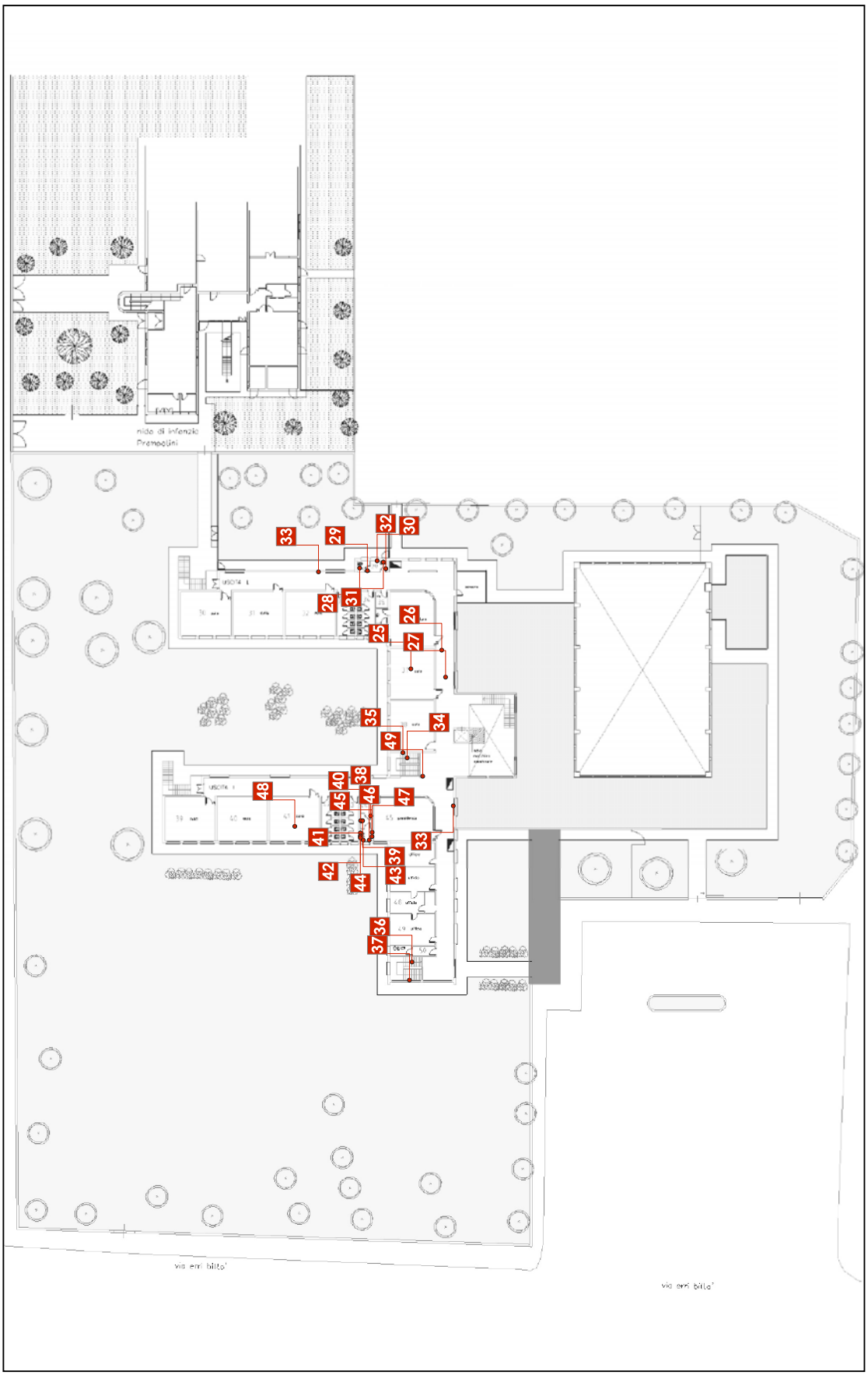
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

26

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

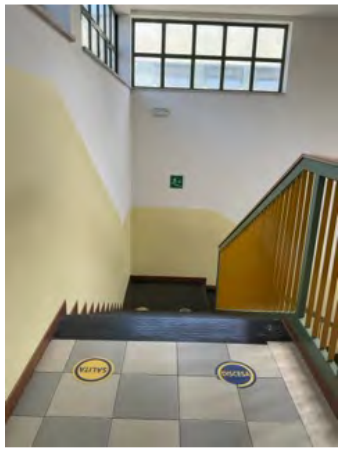
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

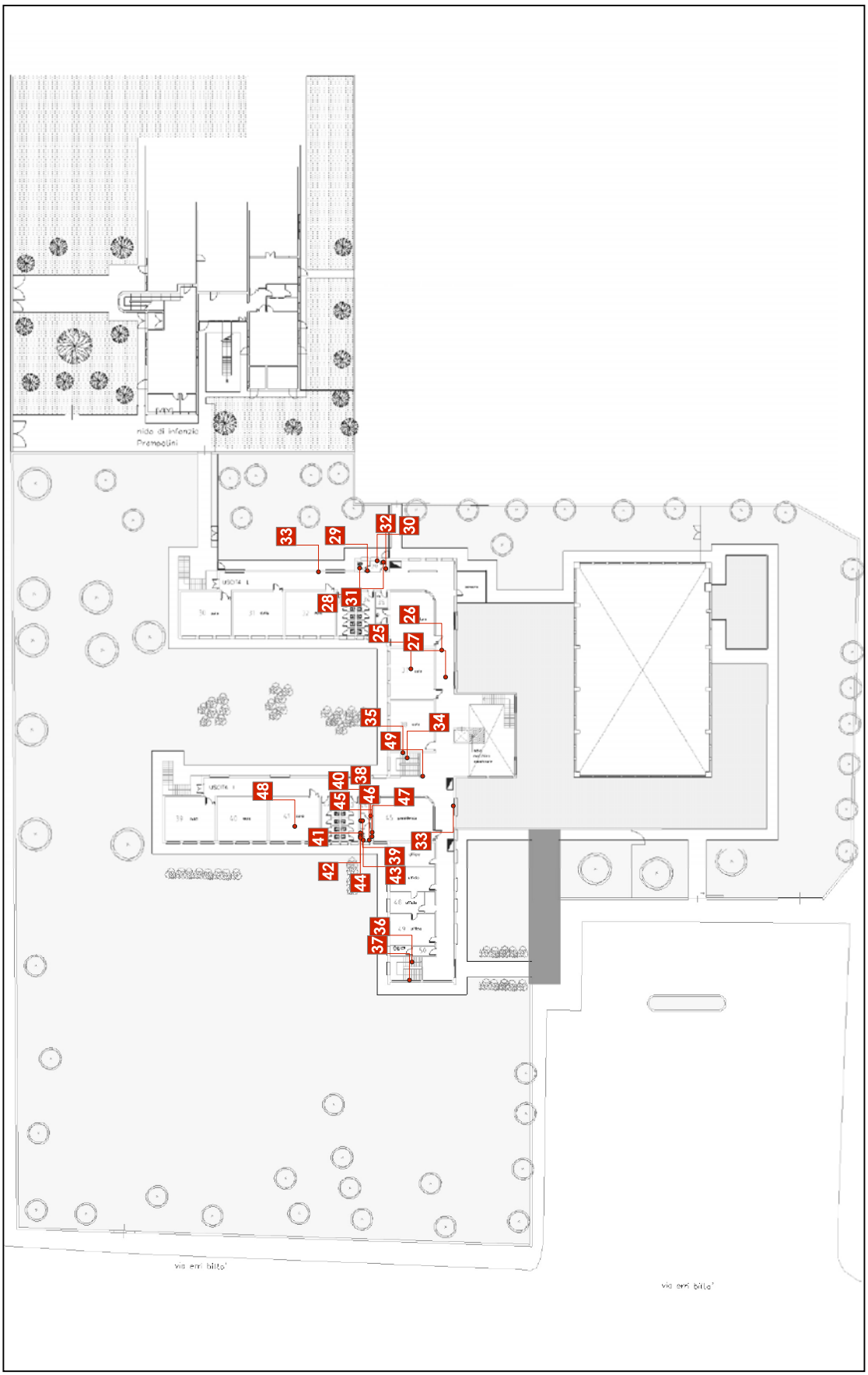
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	14
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

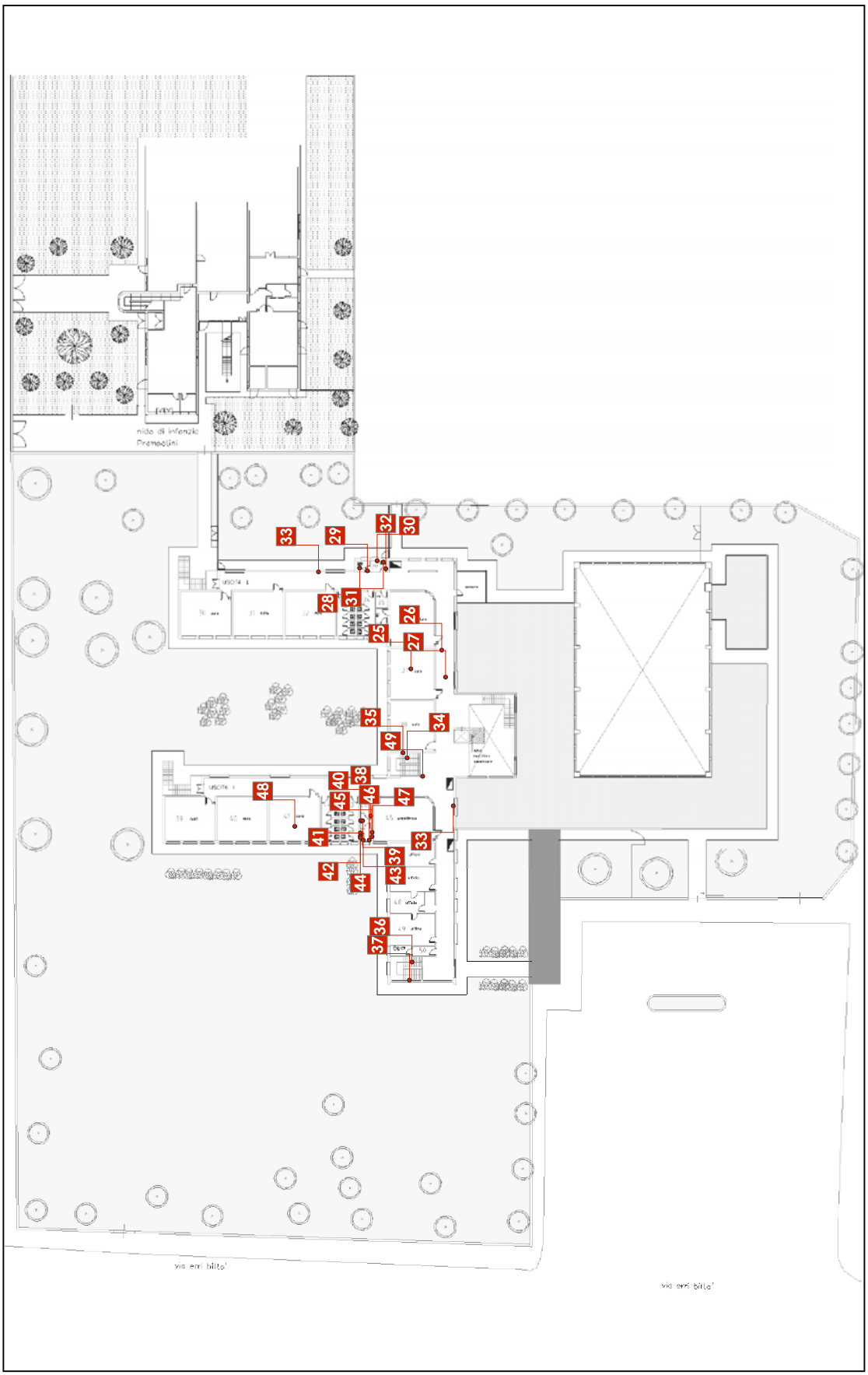
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

28

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

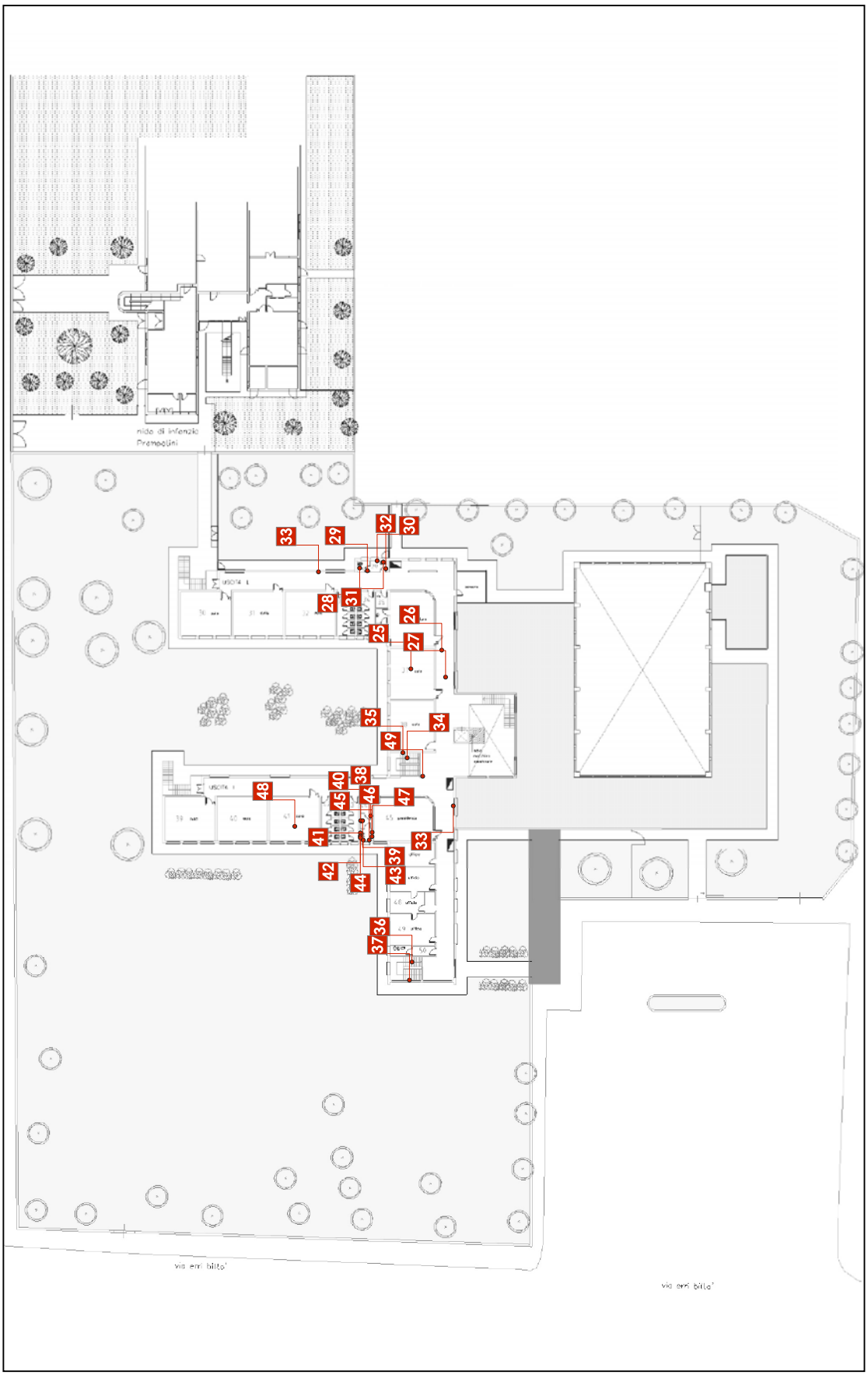
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

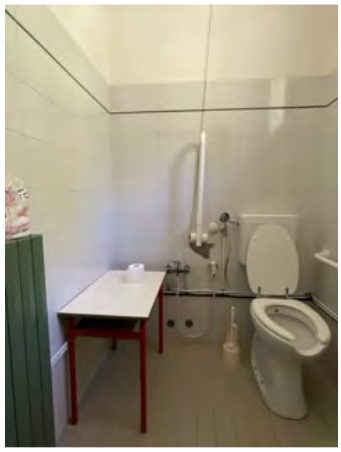
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

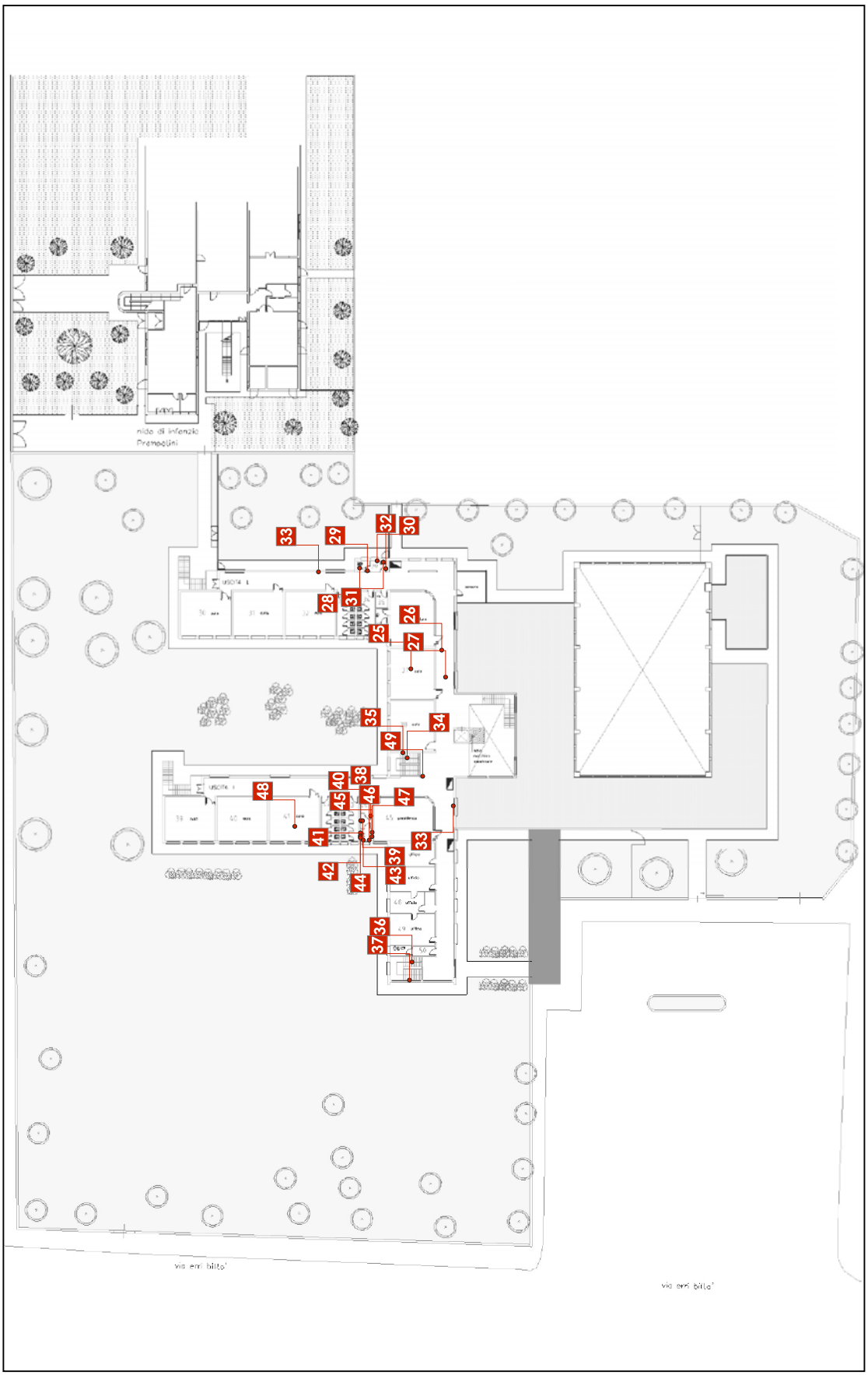
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

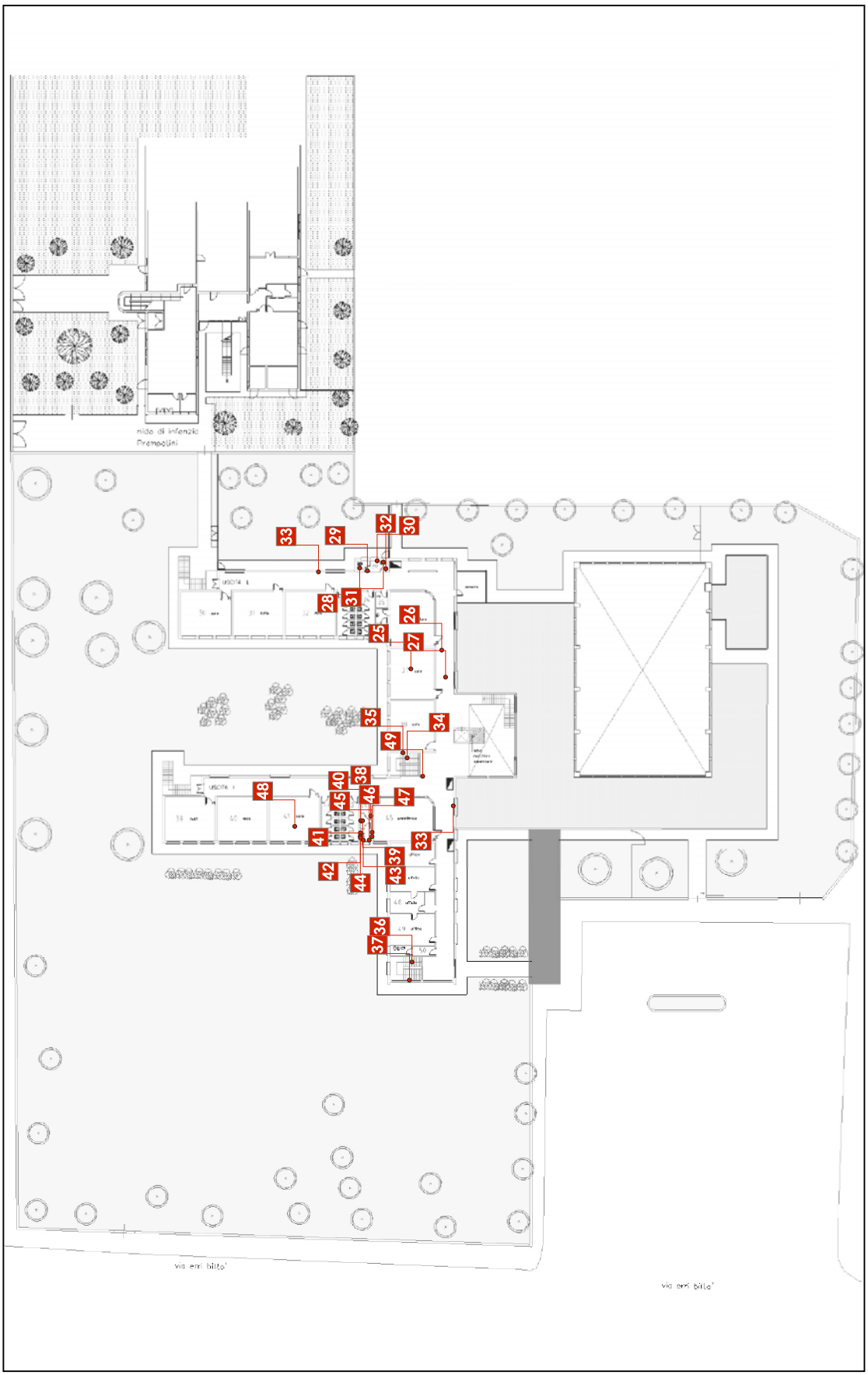
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
31

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

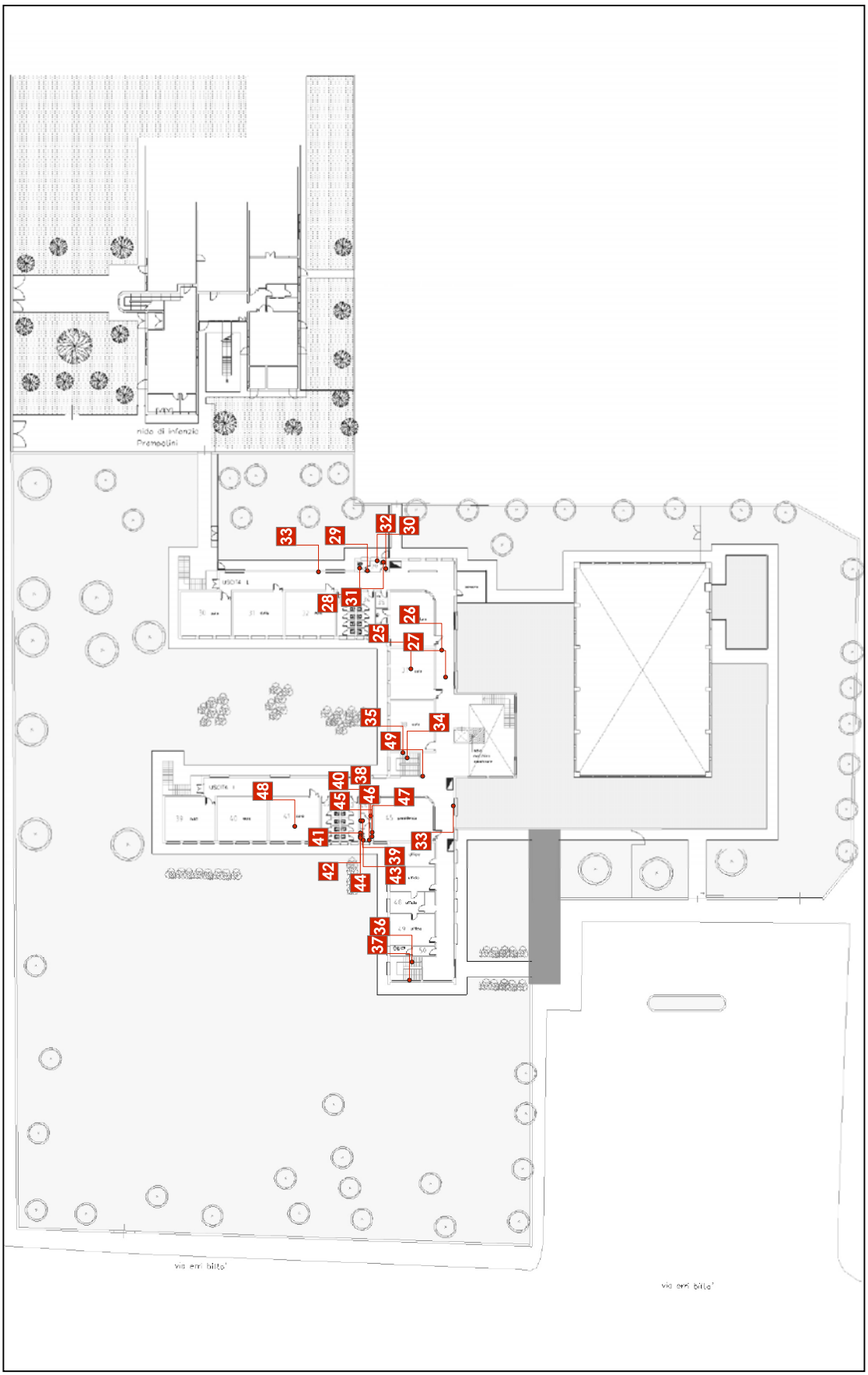
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

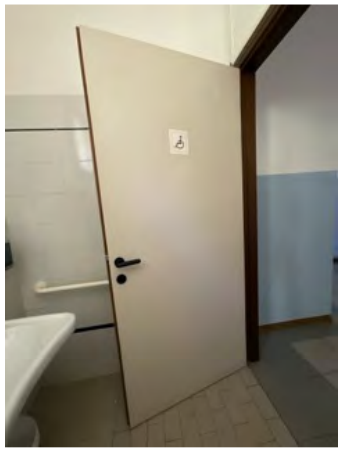
Note integrative:

Invertire il senso di apertura.

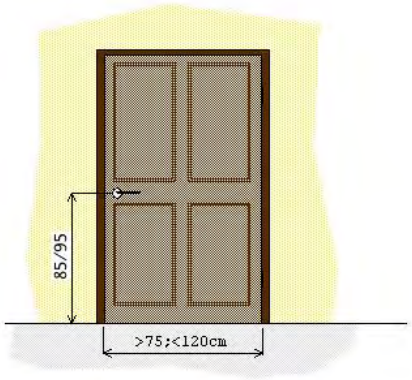
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

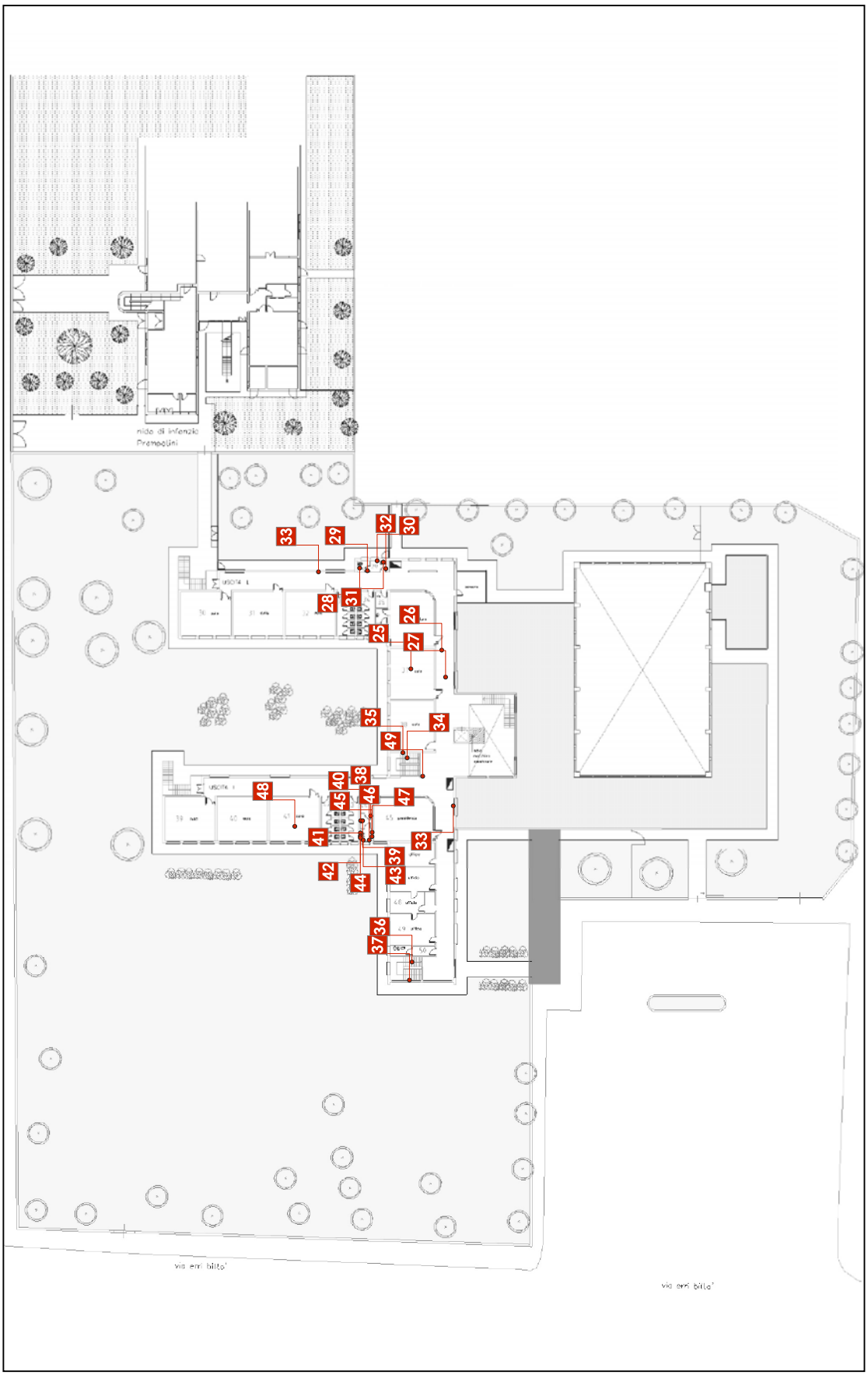
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

33

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

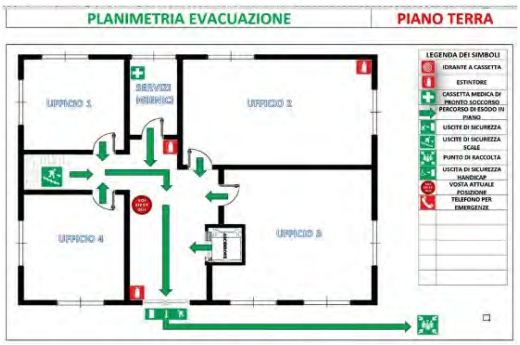
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

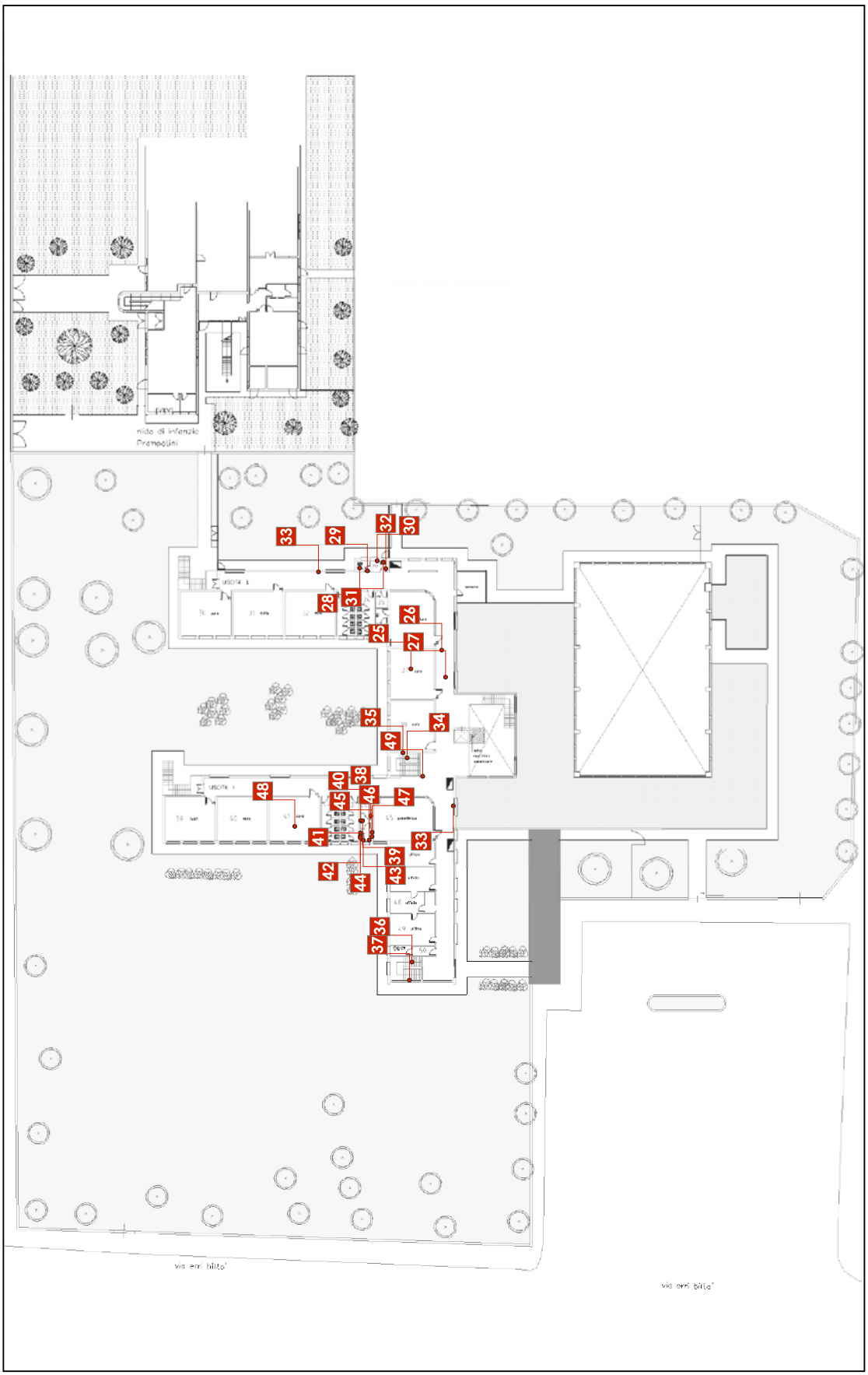
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

34

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

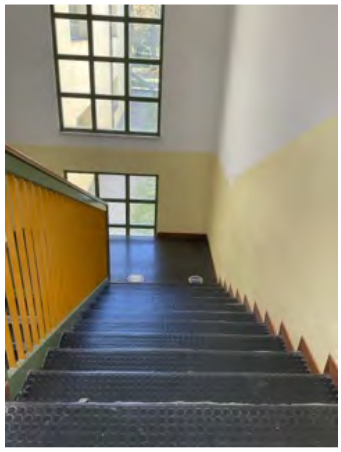
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

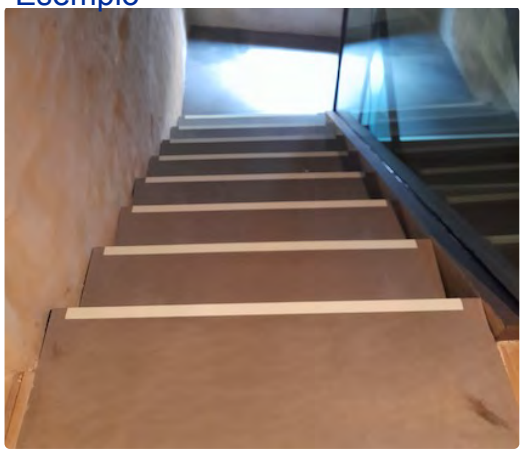
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	32

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

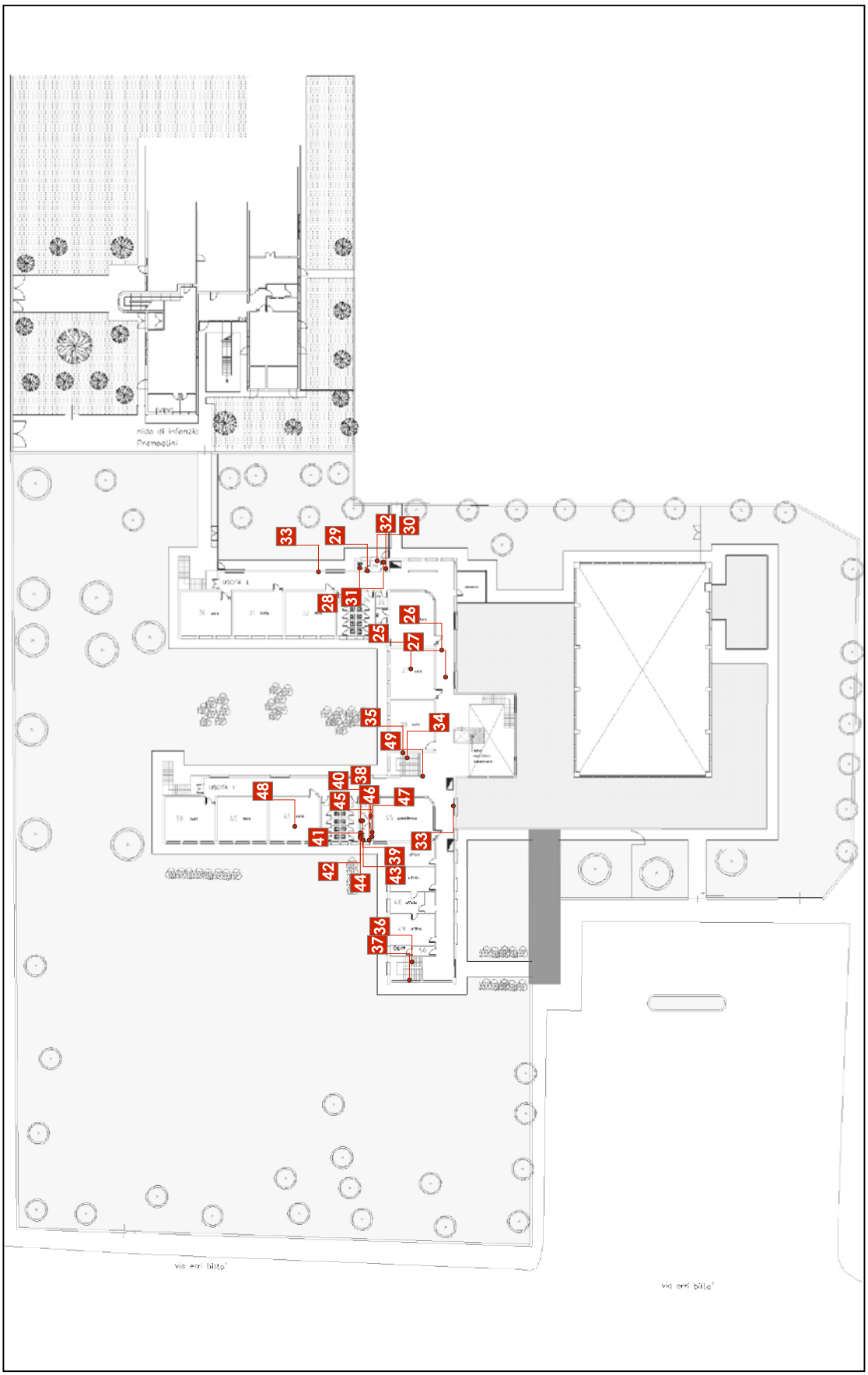
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

35

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

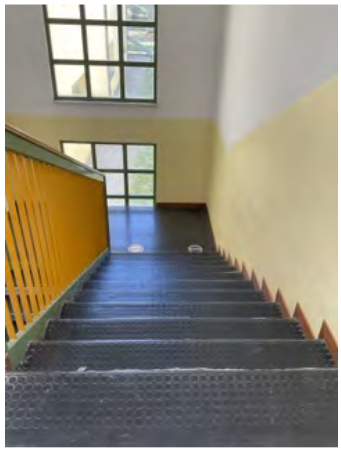
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

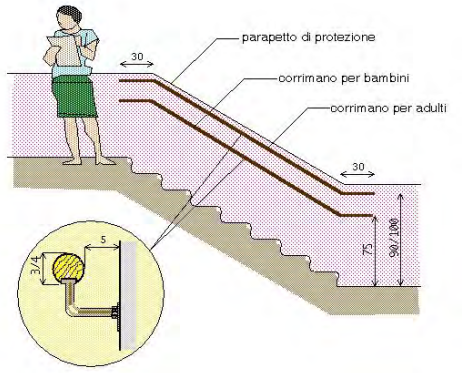
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

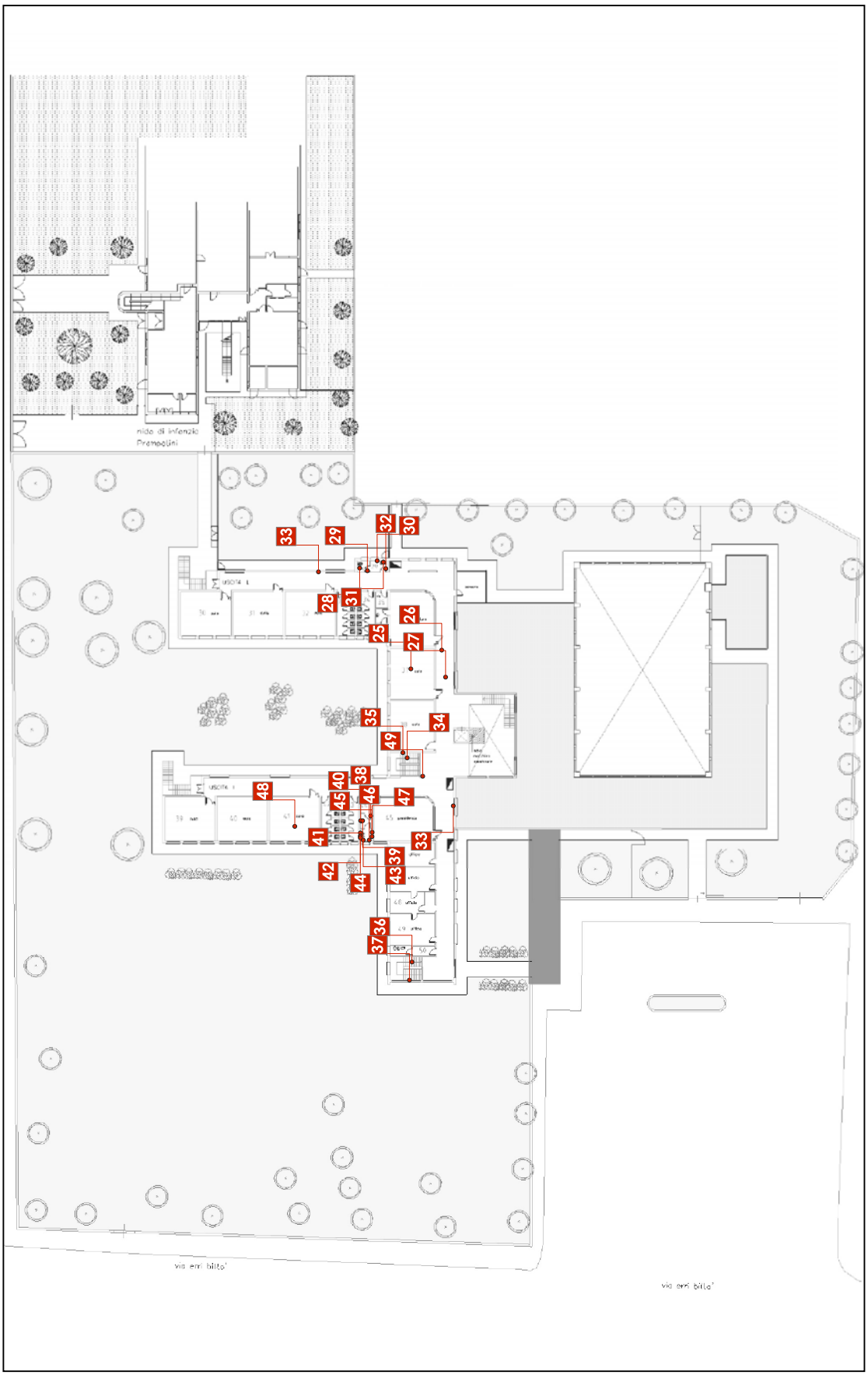
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

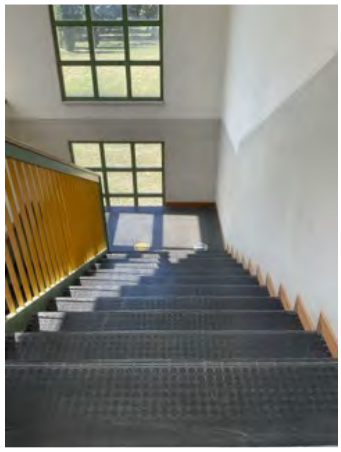
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

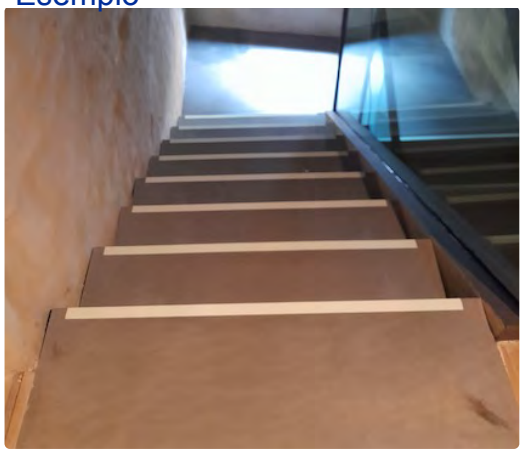
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	33

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

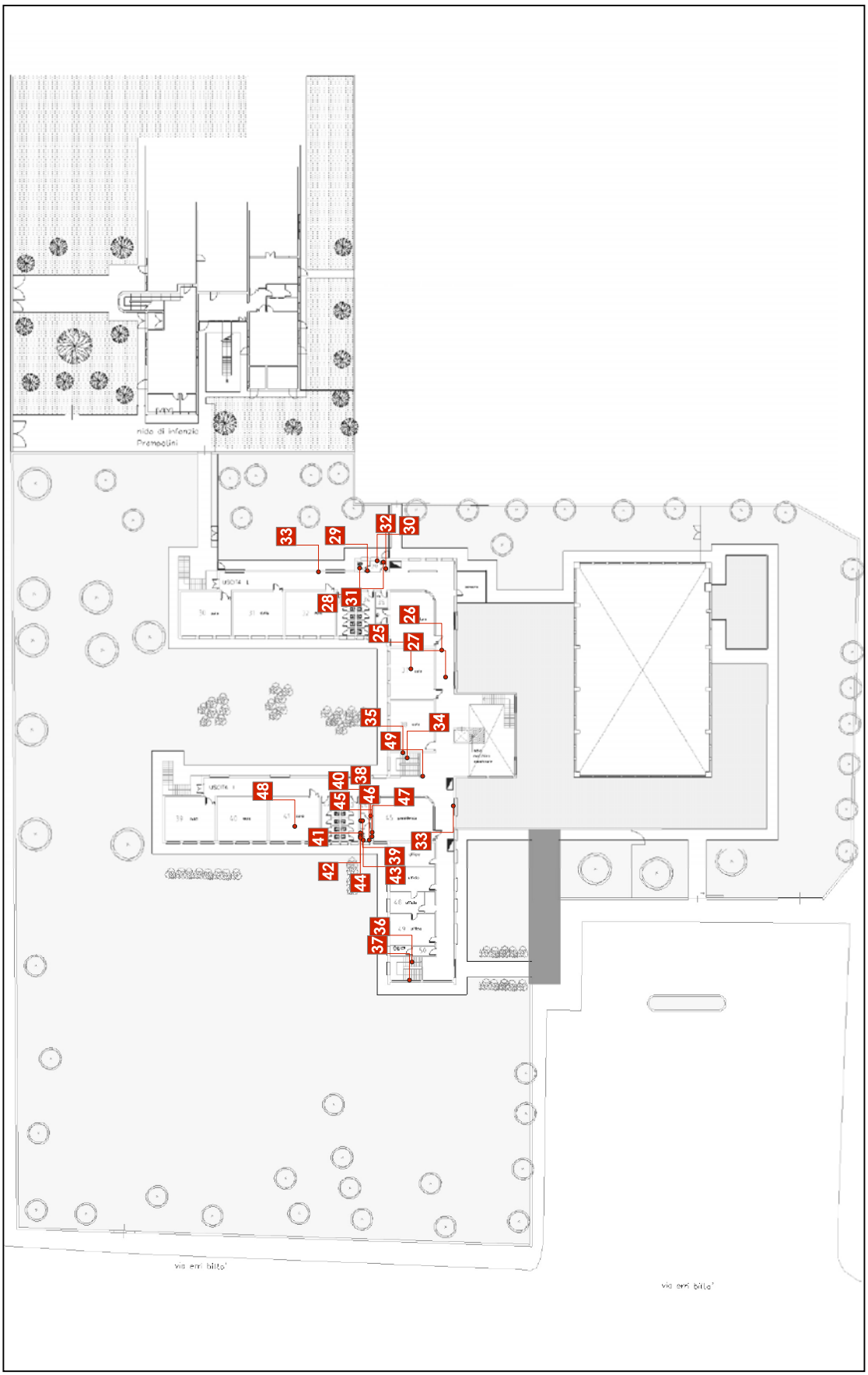
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

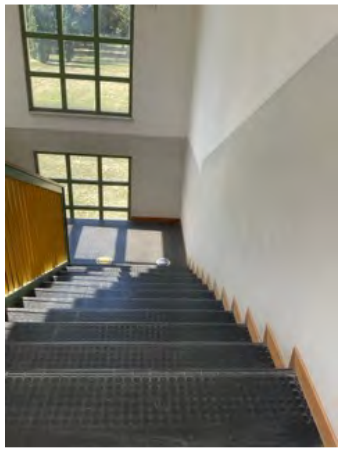
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

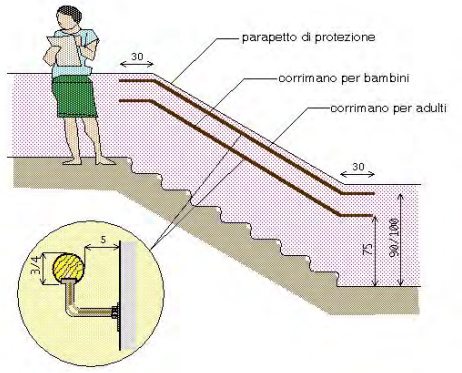
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	8

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

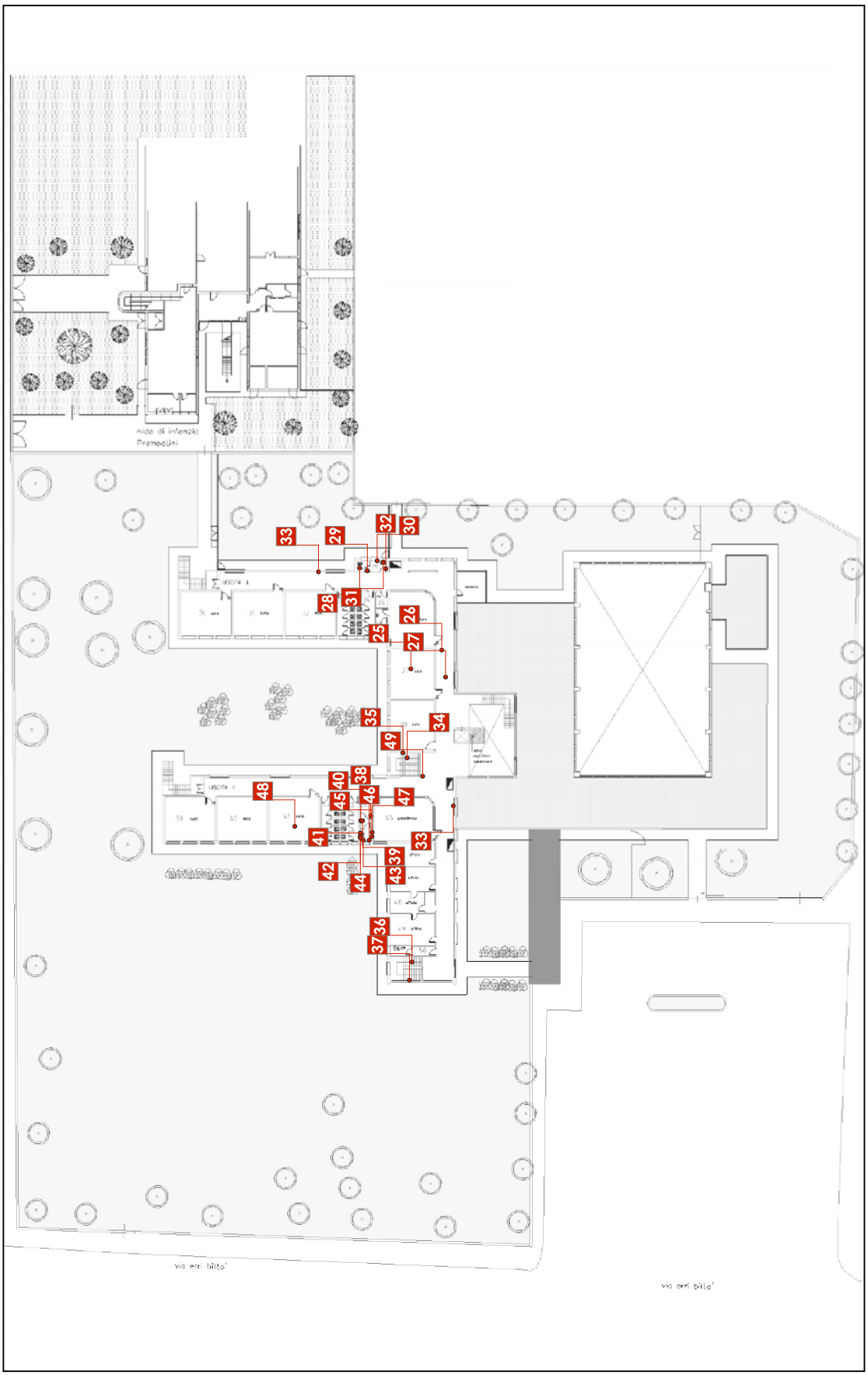
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

38

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

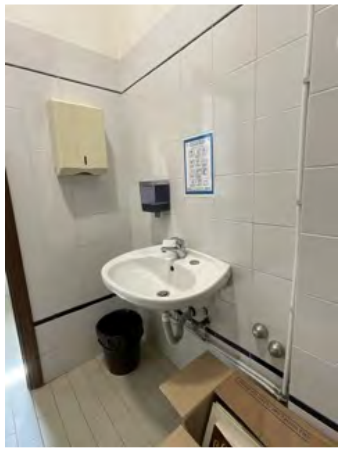
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

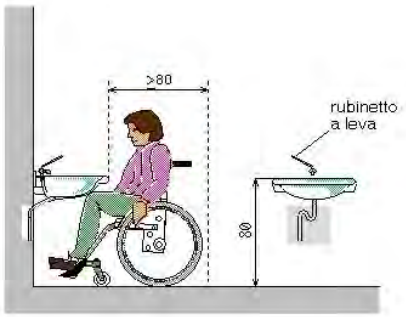
Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

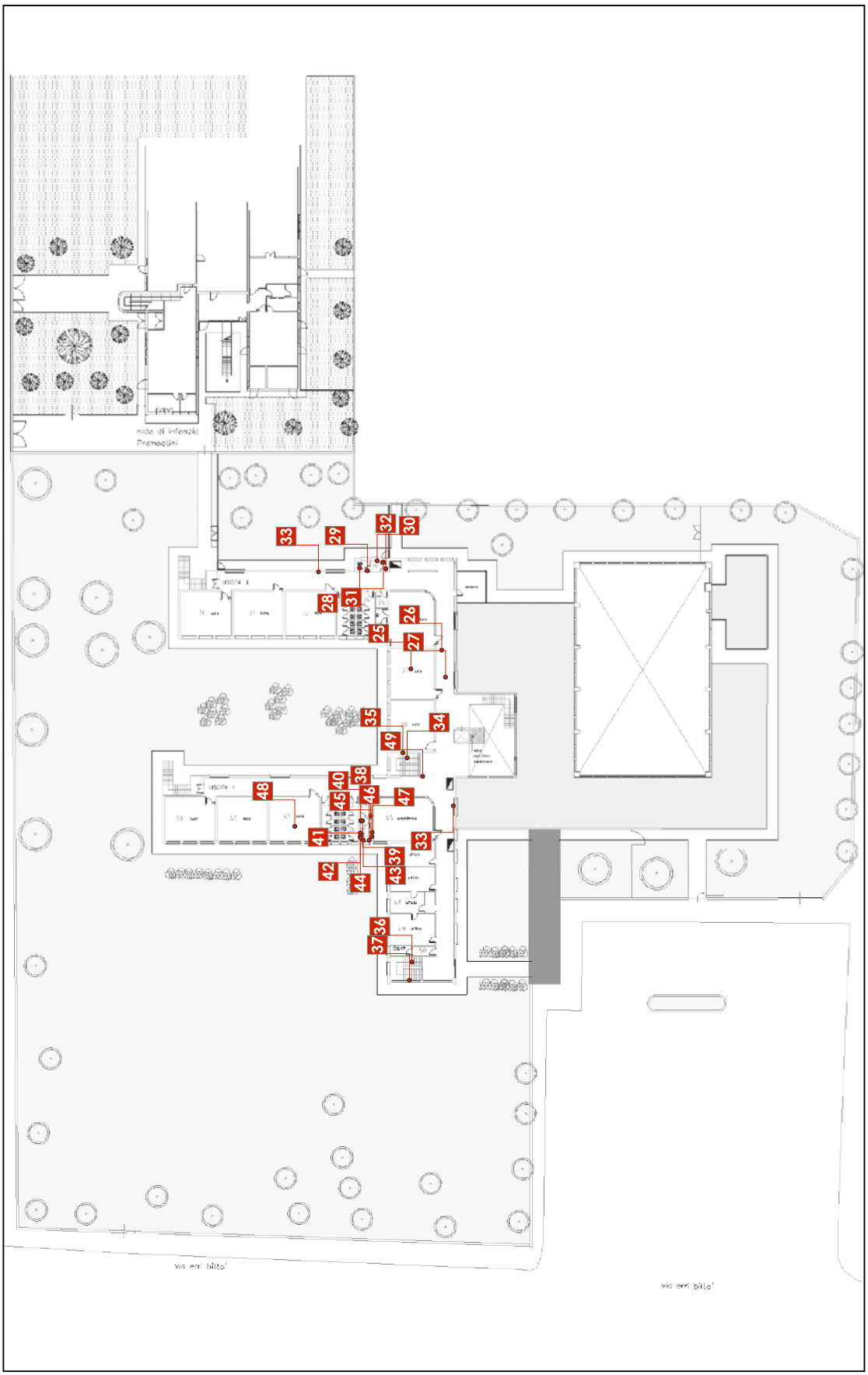
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

39

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

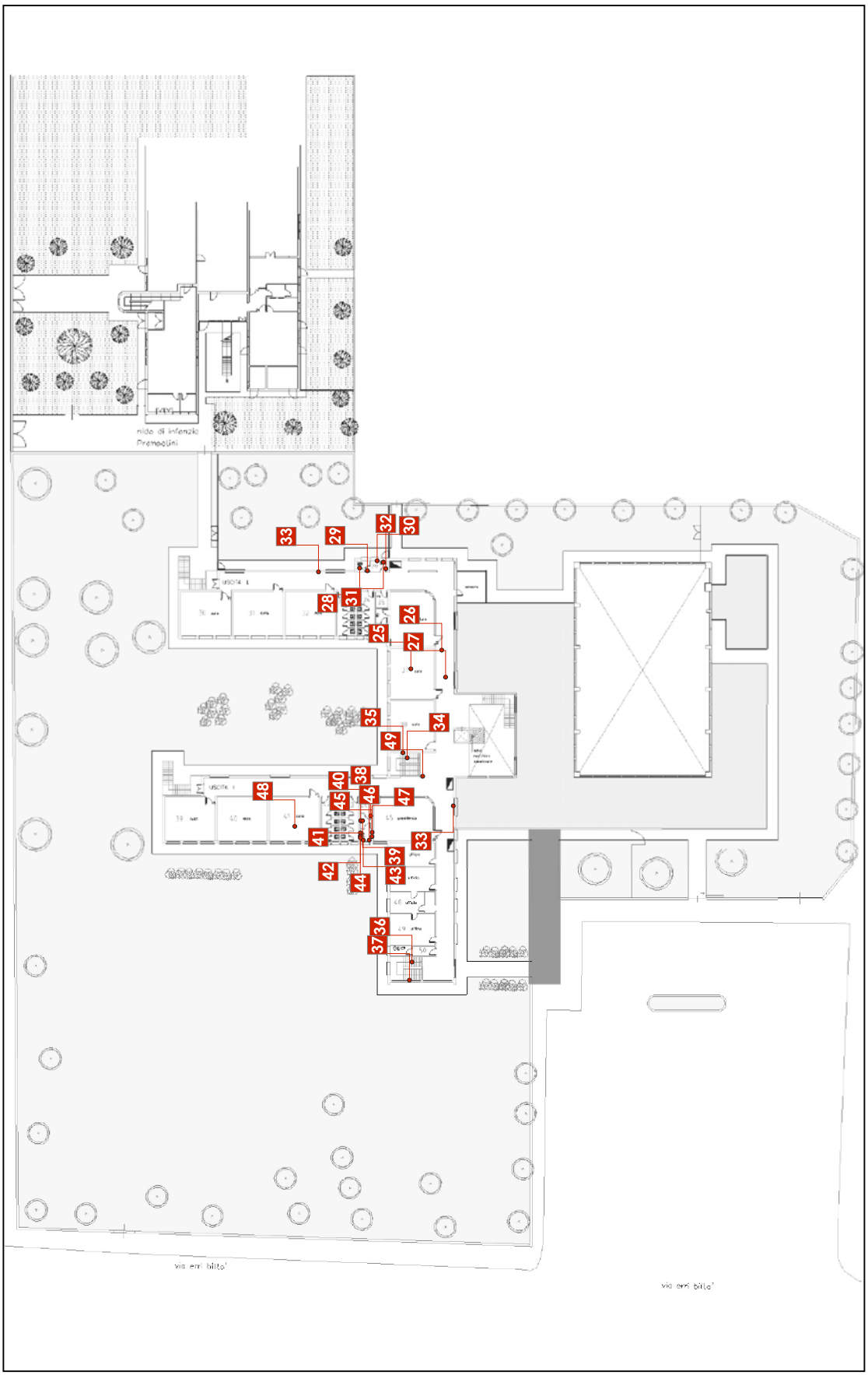
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

40

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

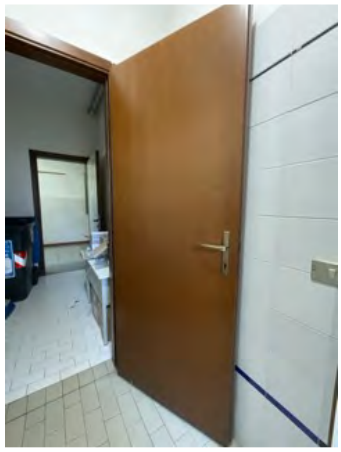
Note integrative:

Eliminare porta.

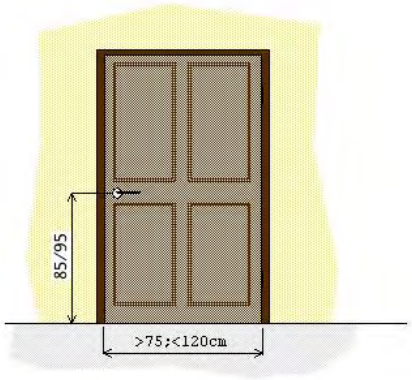
Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

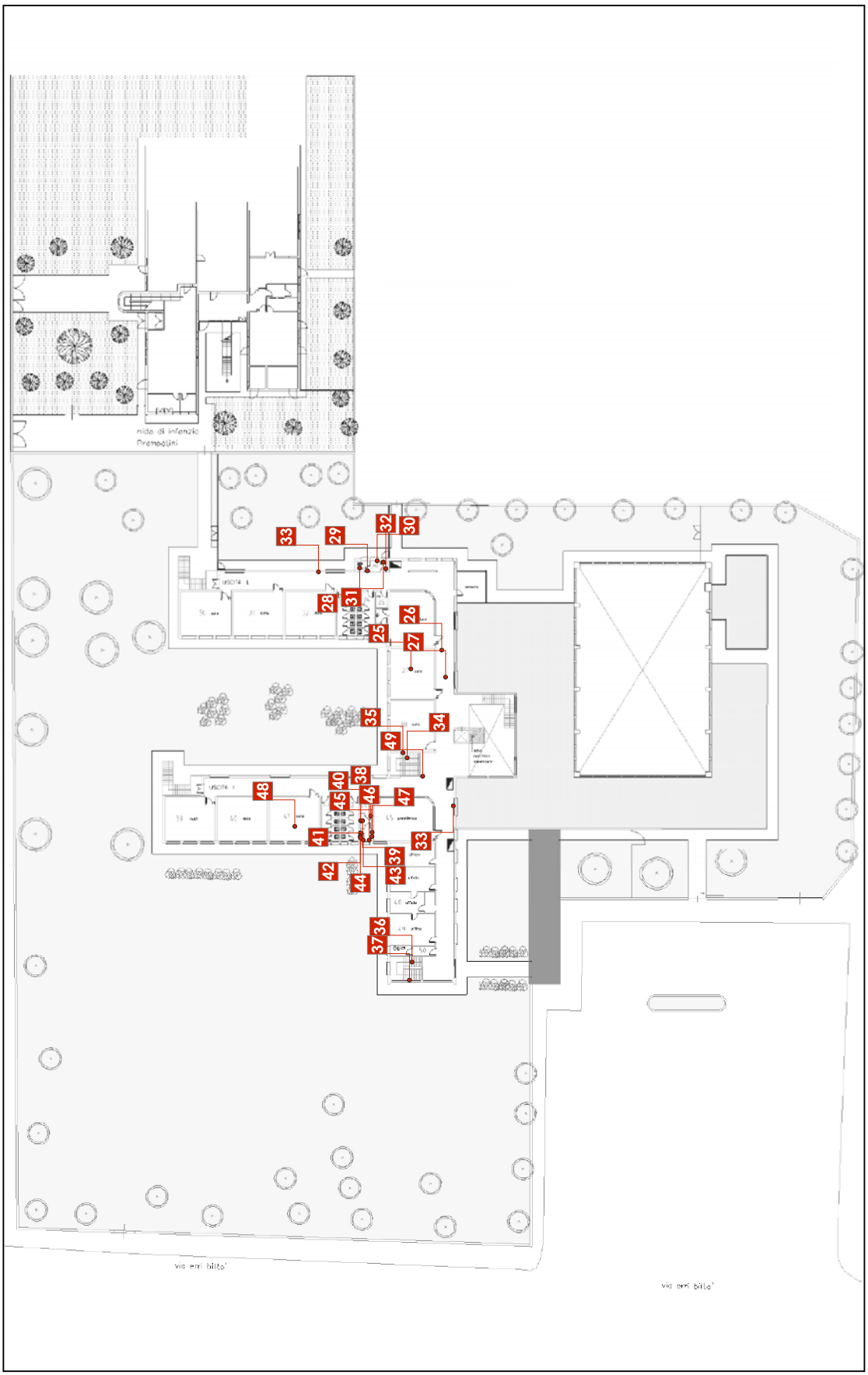
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

41

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del bidet per consentire una migliore fruizione dei rimanenti sanitari. In sostituzione del bidet va inserita un’apposita doccetta lateralmente alla tazza wc.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Ostacolo costituito da bidet

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

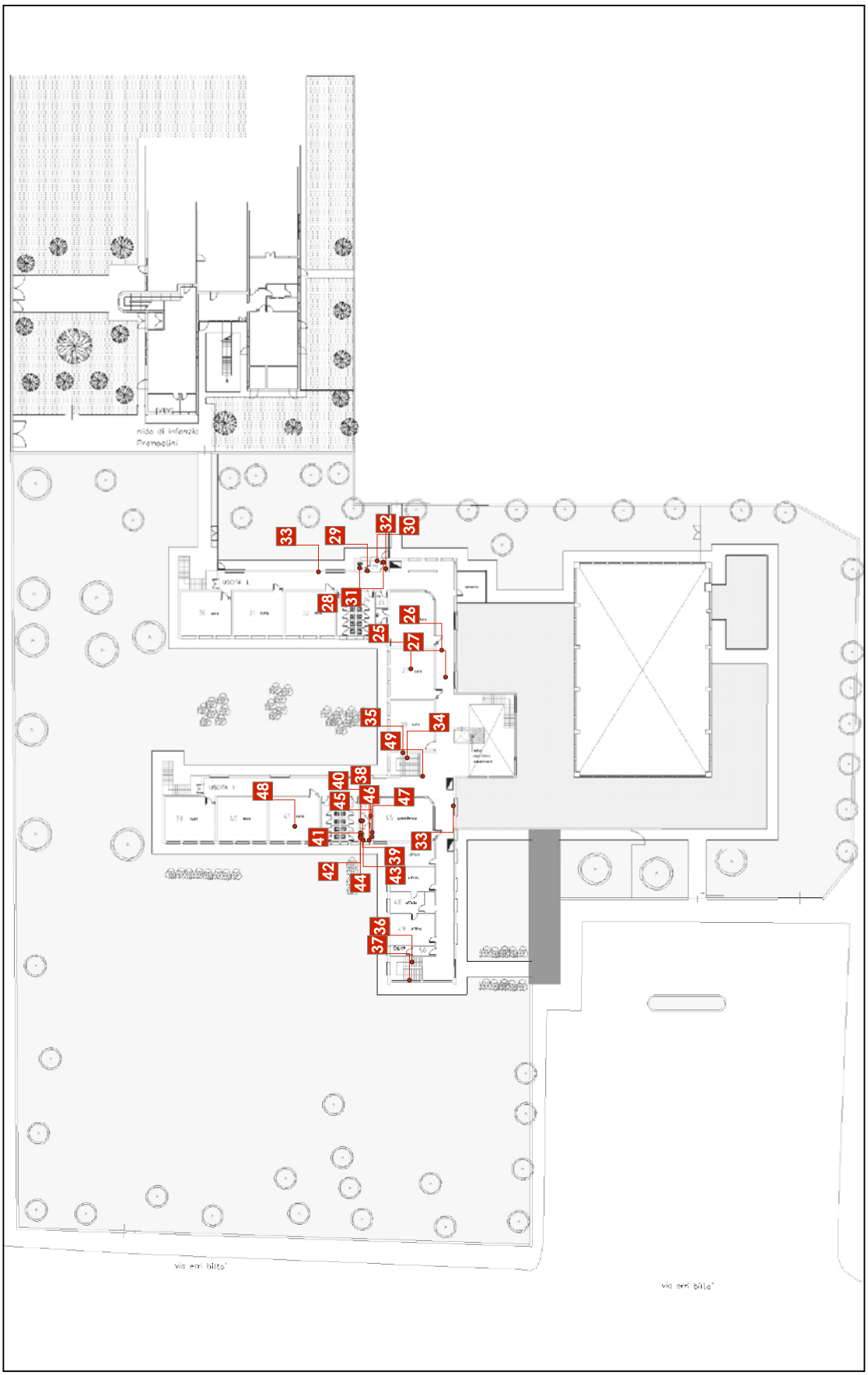
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

42

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire il sanitario con un modello in cui non sia presente lo sgolo anteriore.
In tal caso si dovrà procedere con la scelta di un sanitario standard dotato di copri-water apposito con apertura frontale.
Oppure orientarsi su un prodotto già previsto di ugelli regolabili, posti all'interno del vaso o, utilizzare un copri-water dotato di ugelli per l'erogazione dell'acqua regolabili e dotato di comando miscelatore.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Sanitario di forma non idonea

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

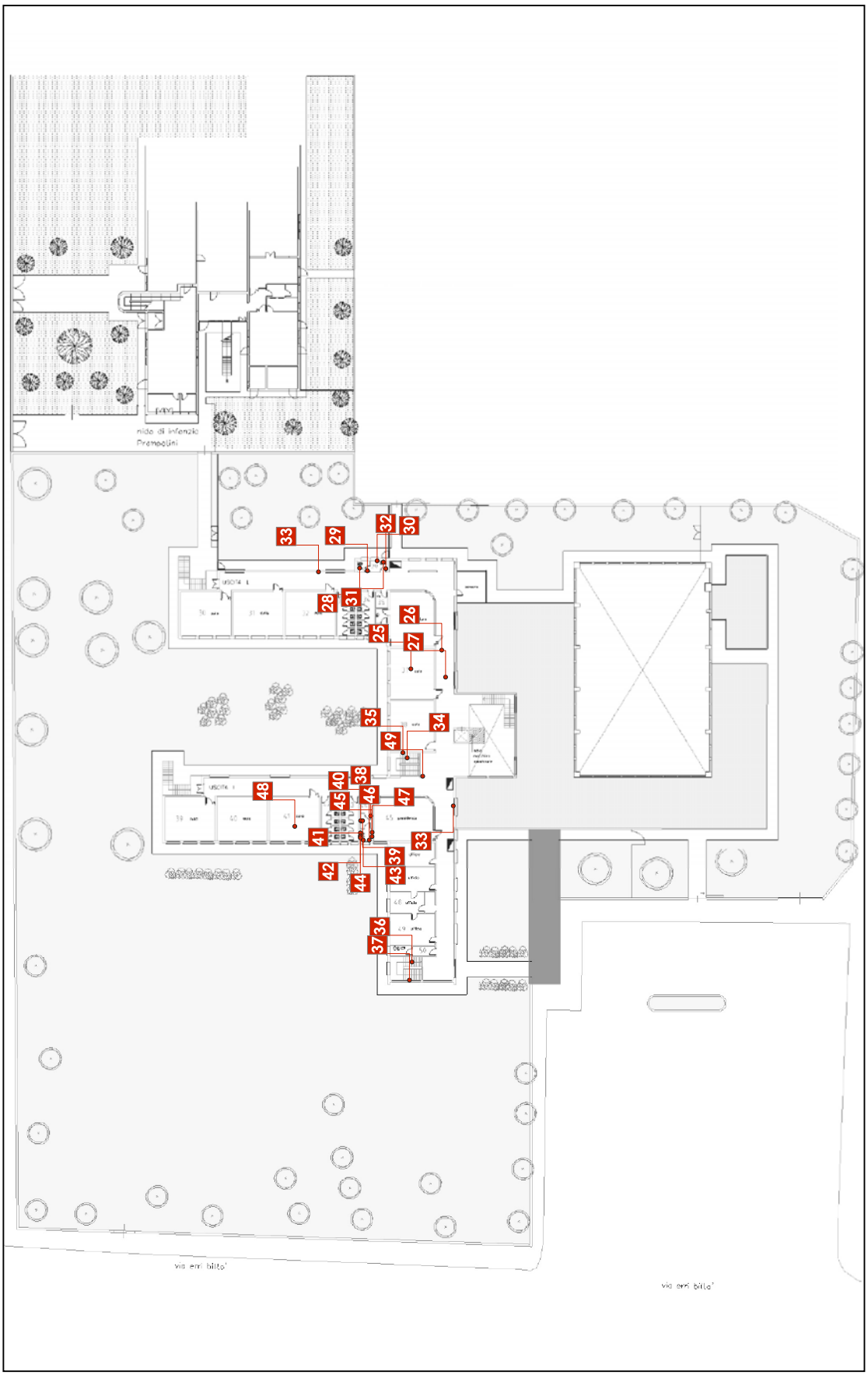
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

43

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall’asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

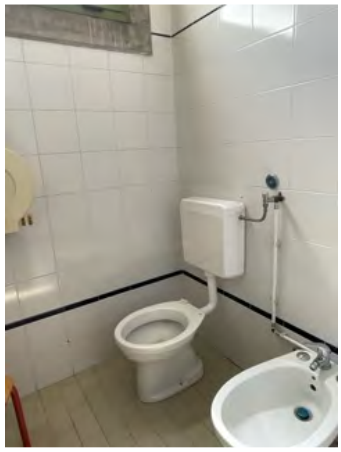
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

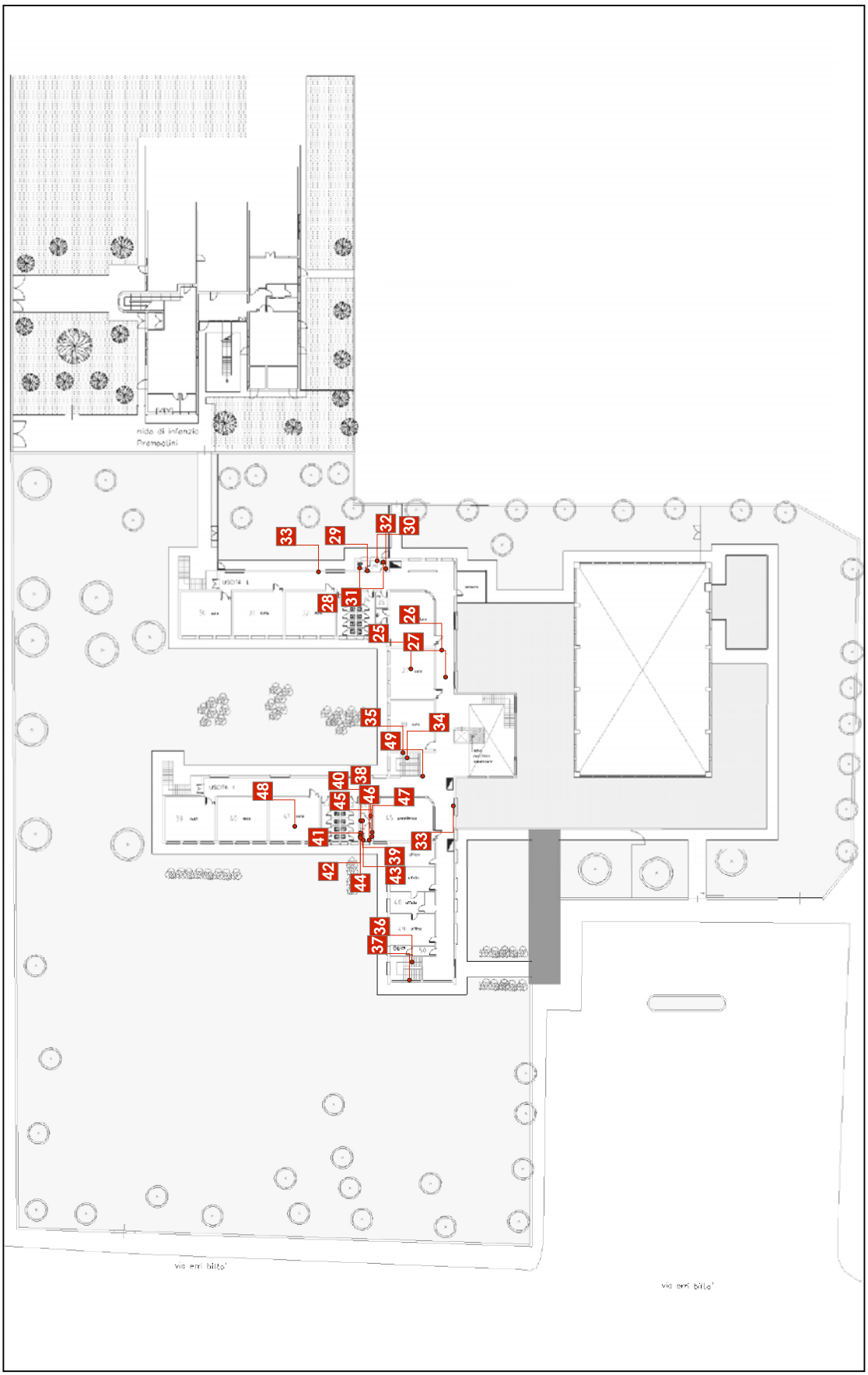
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

44

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

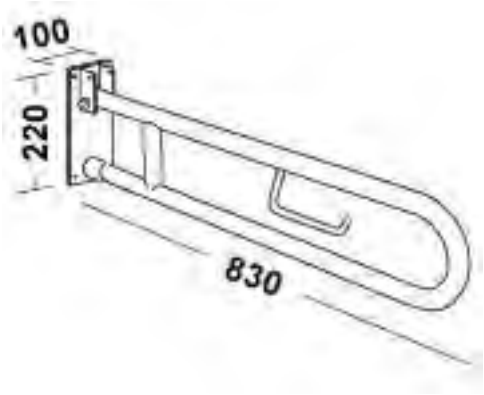
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

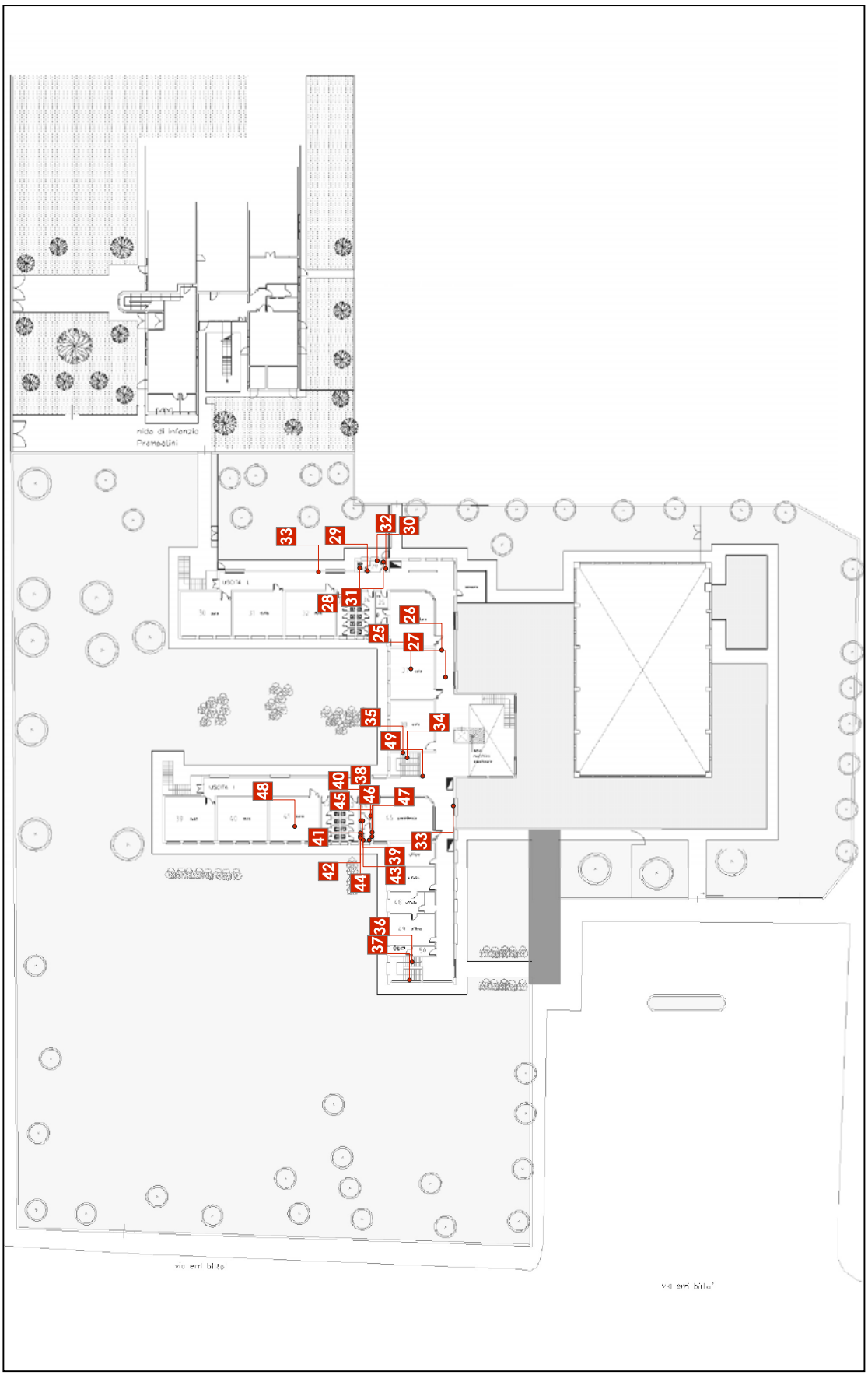
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

45

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

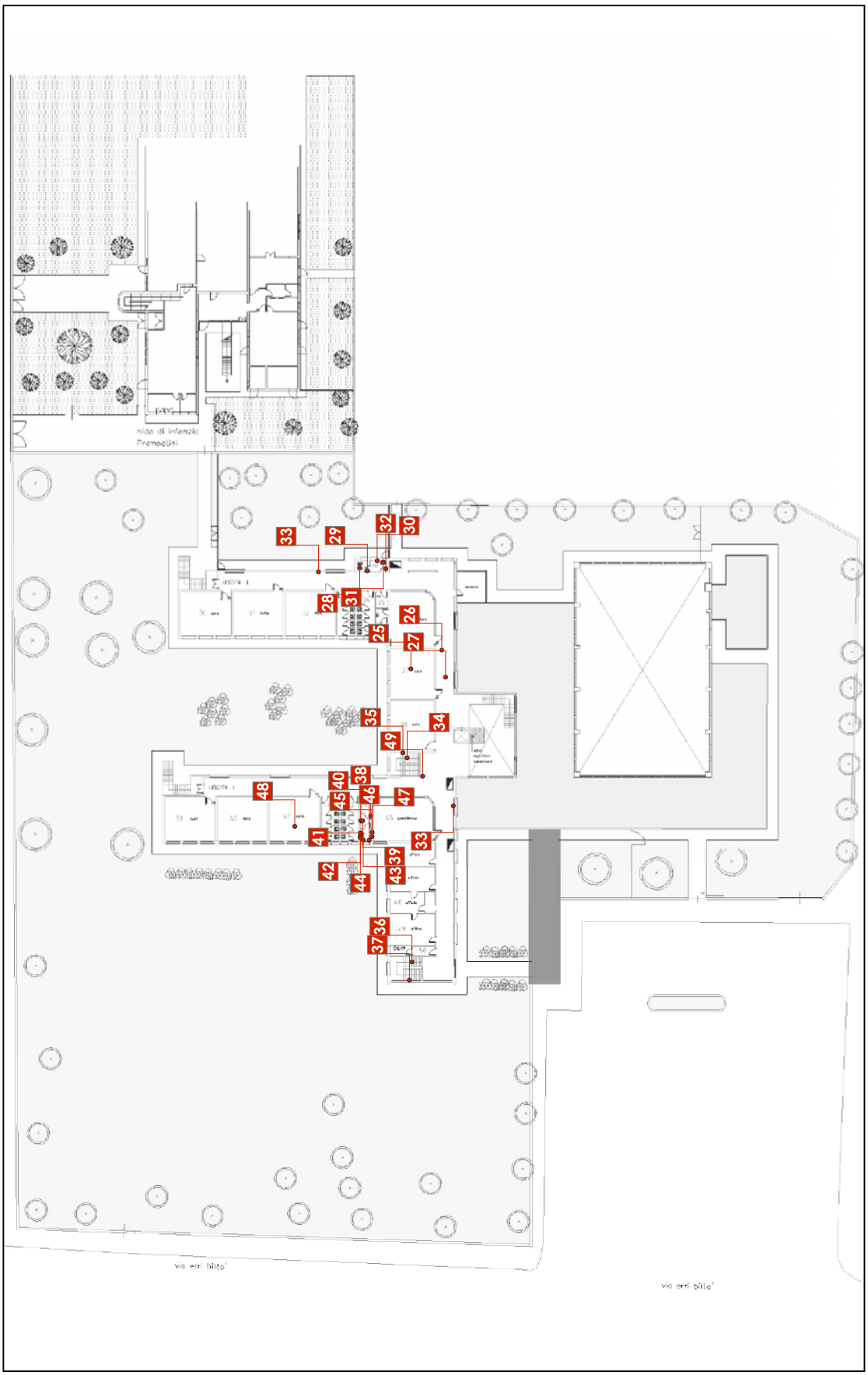
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

46

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

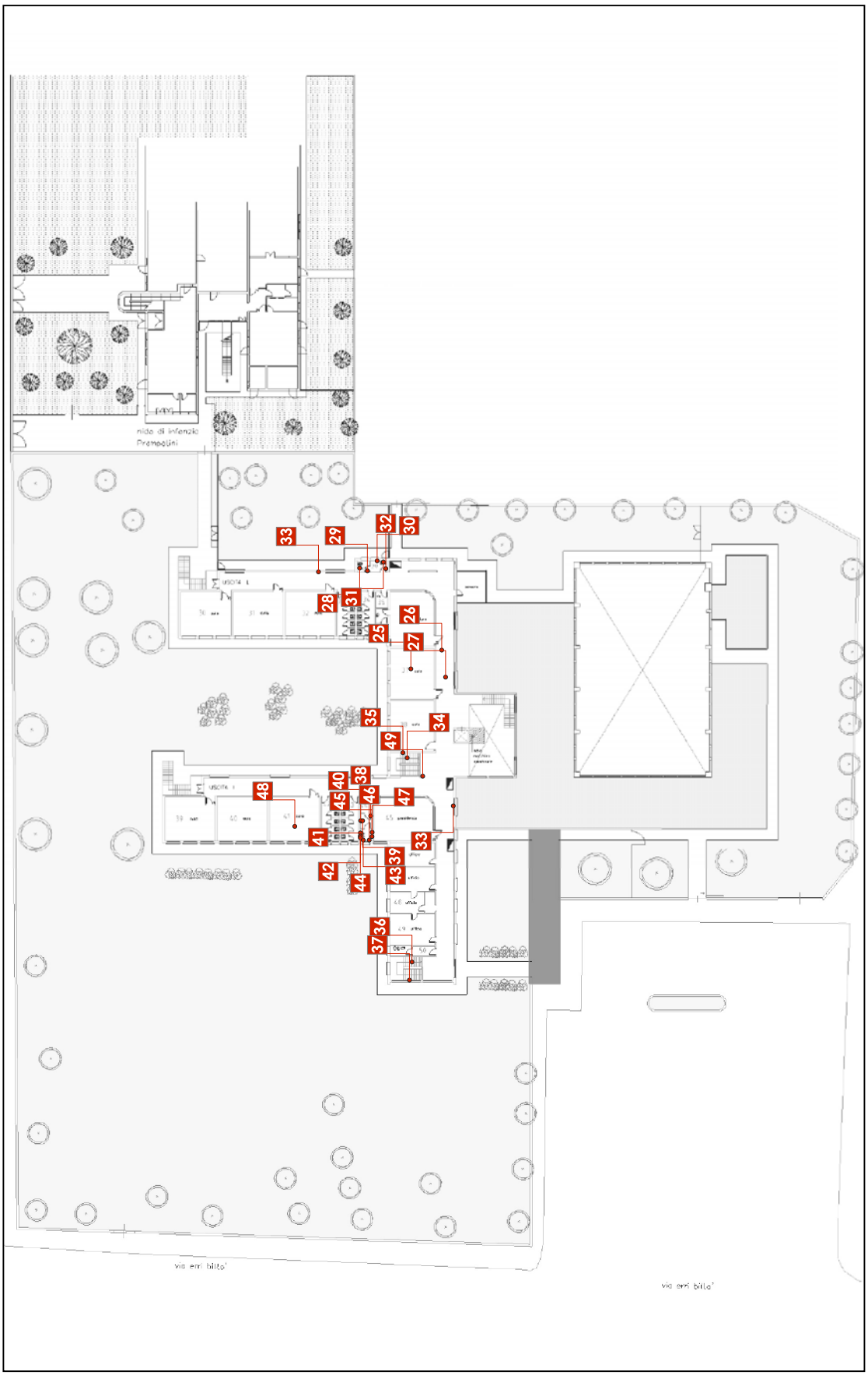
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

47

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento interno** previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 con maniglia per apertura posta ad altezza di cm. 90 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

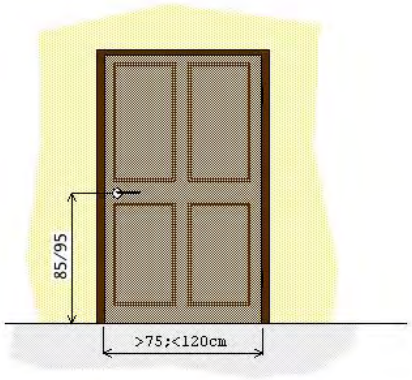
Eliminare porta

Criticità

Serramento interno inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

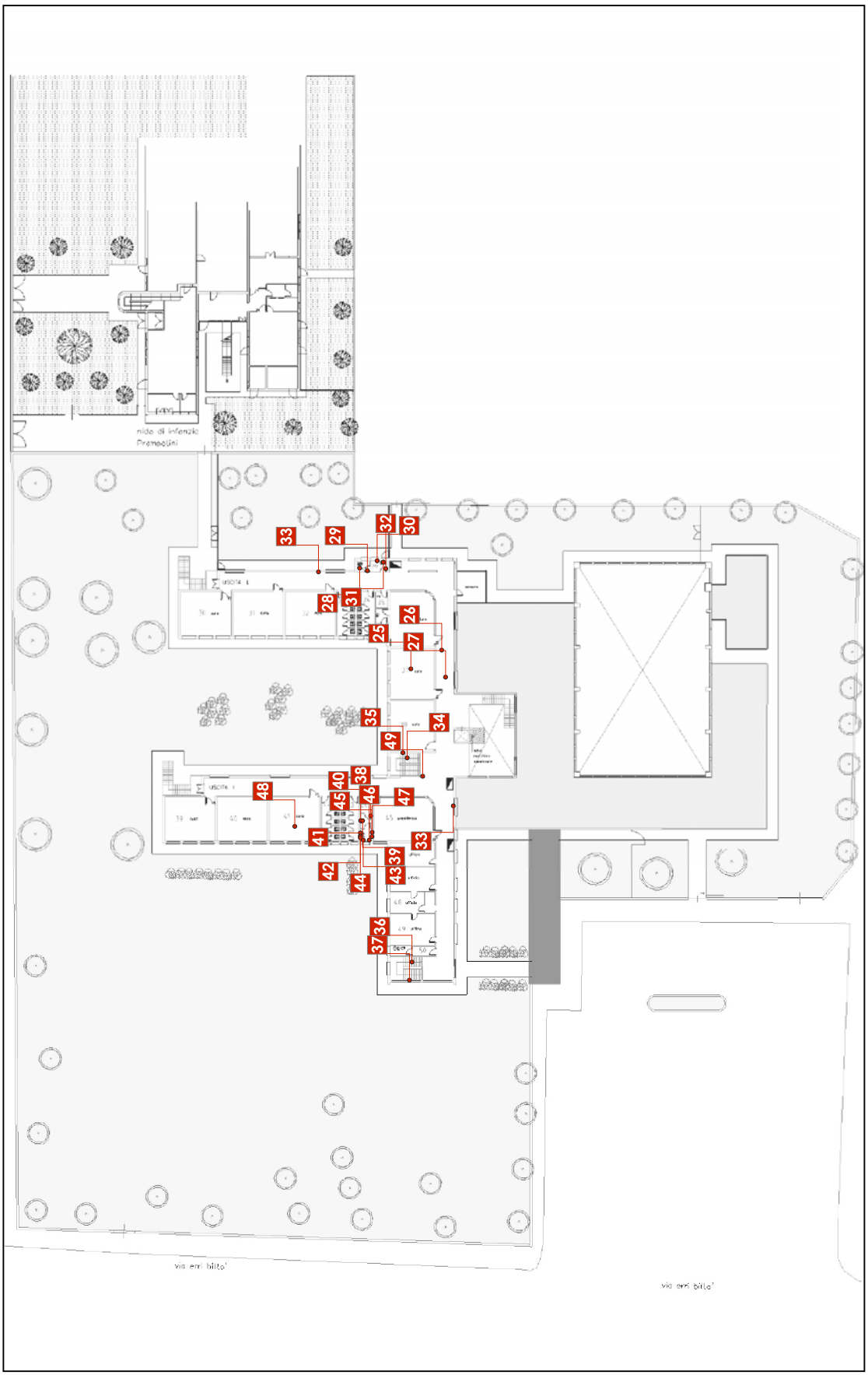
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

48

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

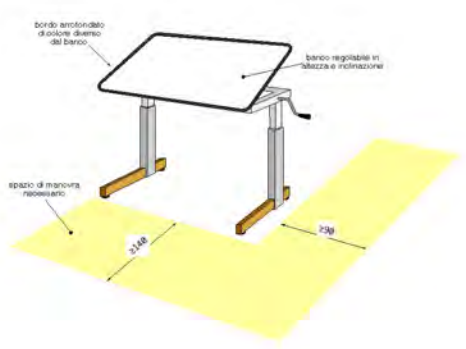
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

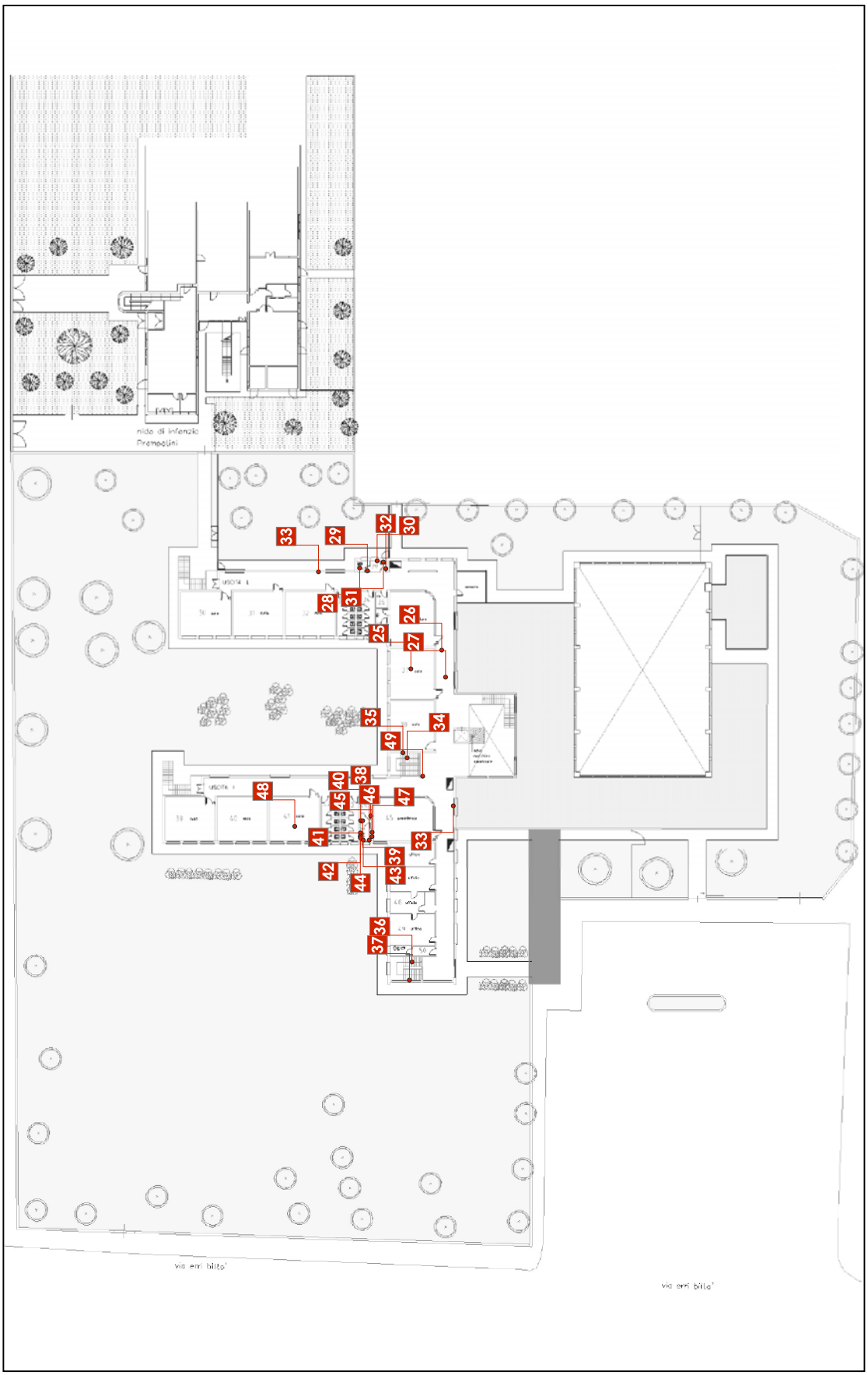
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

49

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

I sistemi fissi di rivelazione manuale permettono invece una segnalazione nel caso d'incendio sia rivelato dall'uomo.
I pulsanti di segnalazione manuale d'incendio devono essere per numero e ubicazione tali per cui, da ogni punto della zona controllata, il pulsante più vicino disti non più di 15 m nelle attività con rischio d'incendio elevato e non più di 30 m nelle attività con rischio d'incendio basso o medio.
Il campanello di allarme, deve essere posto, preferibilmente ad una altezza di m. 1.20 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

Criticità

Campanello allarme antincendio ad altezza eccessiva

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

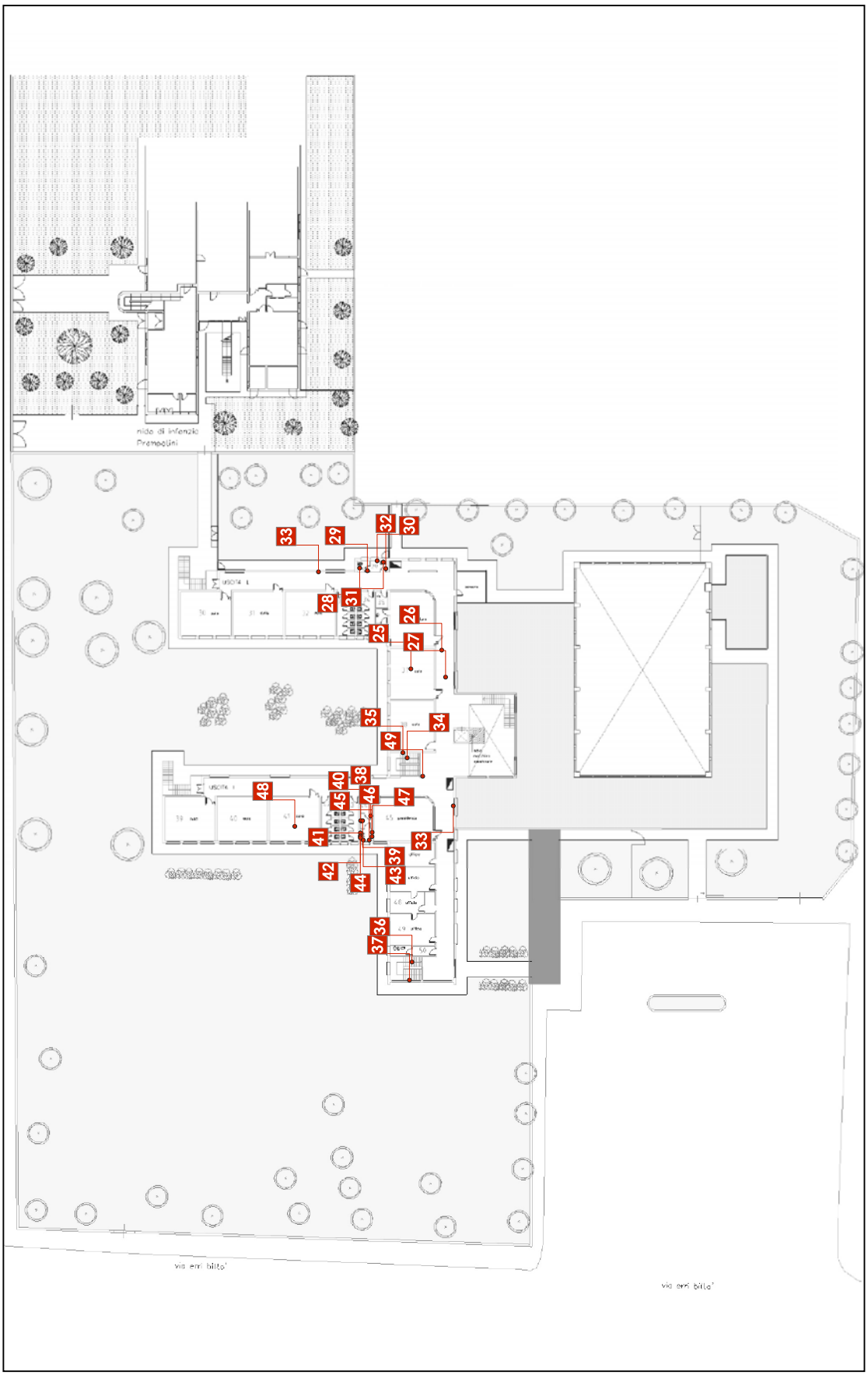
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento
50

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

51

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

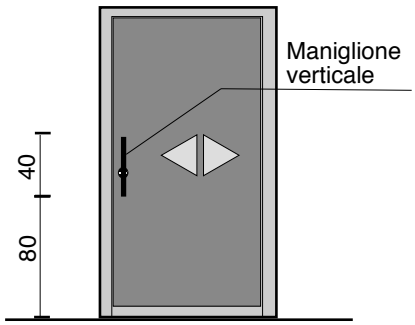
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

52

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

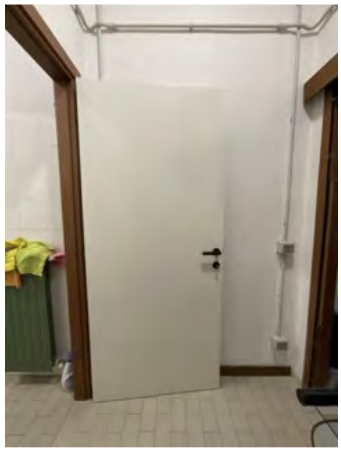
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

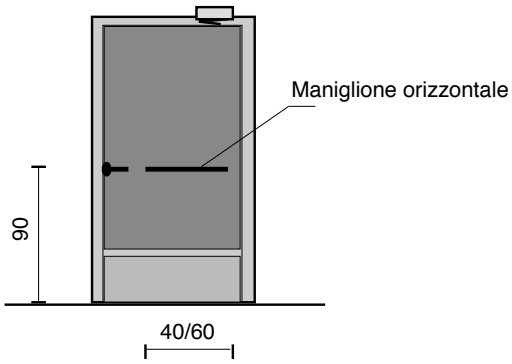
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

53

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

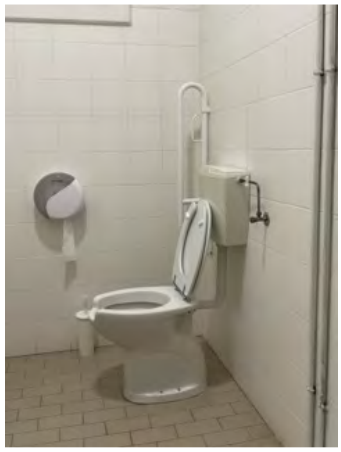
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

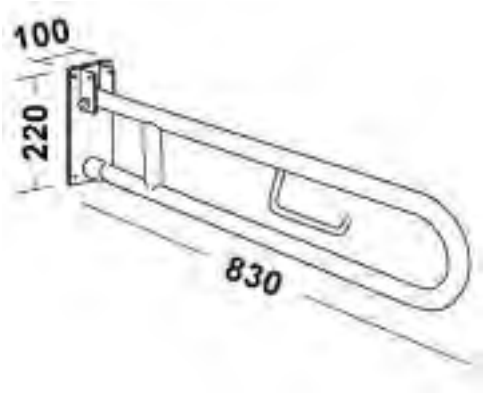
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

54

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

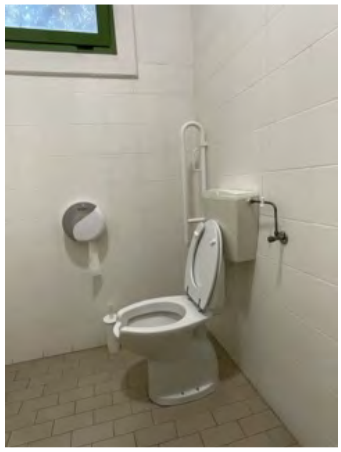
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

55

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

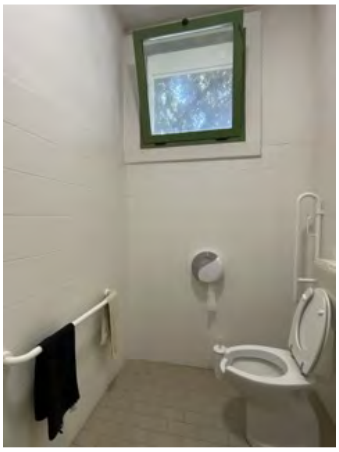
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

56

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

57

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

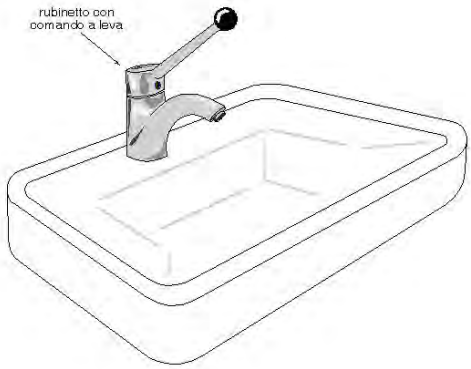
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

58

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

59

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

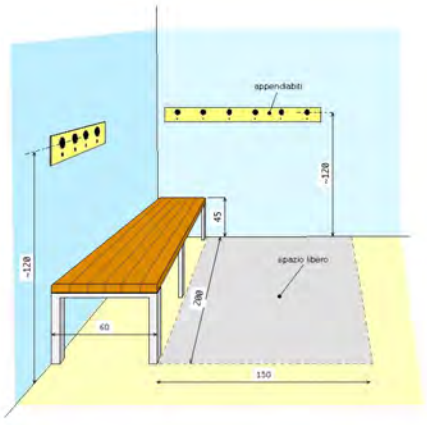
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

60

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di piatto doccia a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. A seconda delle necessità potrà essere inserito un sedile ribaltabile e asportabile. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

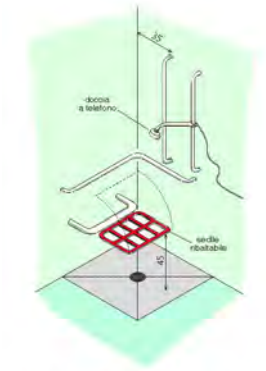
Note integrative:

Criticità

Piatto doccia a pavimento: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DOCCIA A PAVIMENTO ACCESSORIATA CON CORRIMANI E SEDILE RIBALTABILE

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall’alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le “corta” per evitare contatti involontari con il viso dell’utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l’esterno.
Verificare le l’apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

61

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

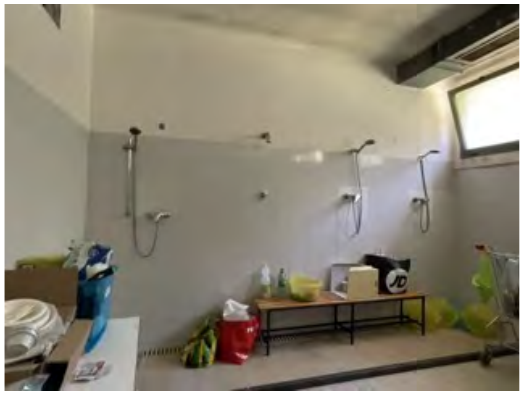
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

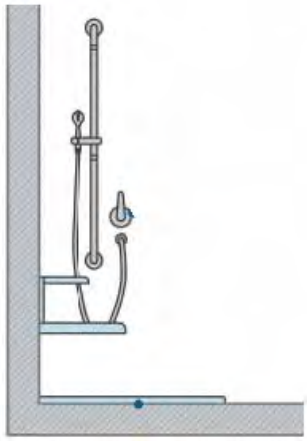
Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

62

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

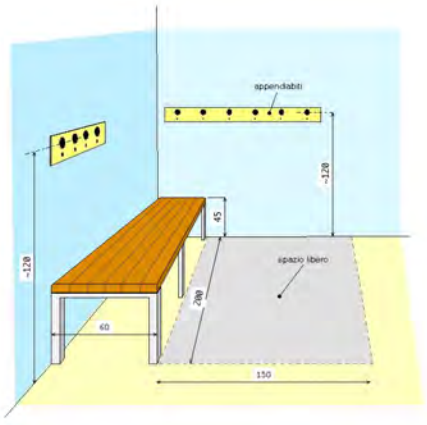
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

63

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di piatto doccia a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. A seconda delle necessità potrà essere inserito un sedile ribaltabile e asportabile. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

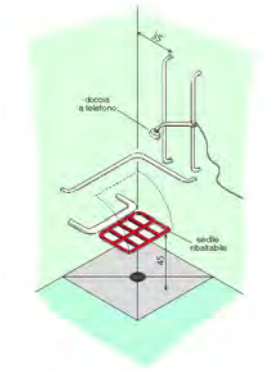
Note integrative:

Criticità

Piatto doccia a pavimento: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DOCCIA A PAVIMENTO ACCESSORIATA CON CORRIMANI E SEDILE RIBALTABILE

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall’alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le “corta” per evitare contatti involontari con il viso dell’utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l’esterno.
Verificare le l’apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

64

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

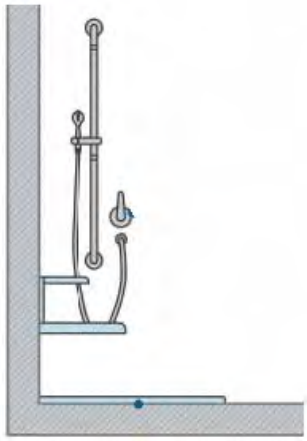
Note integrative:

Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

65

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

66

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

67

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

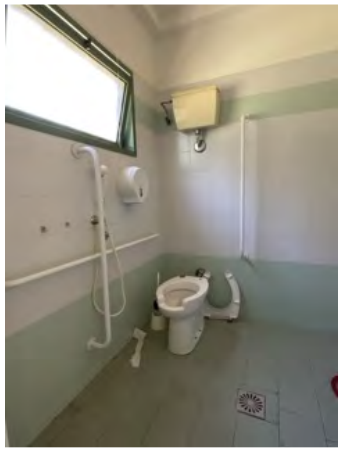
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

68

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

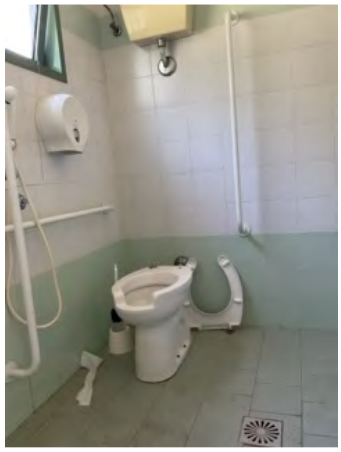
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

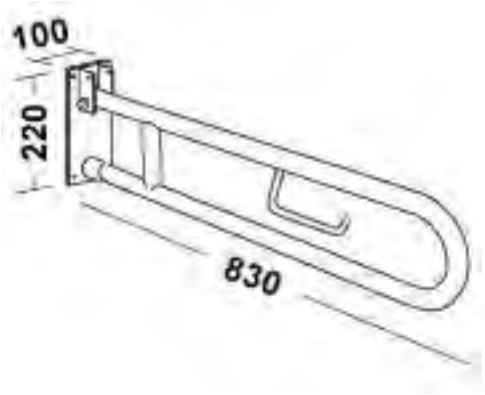
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

69

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

70

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

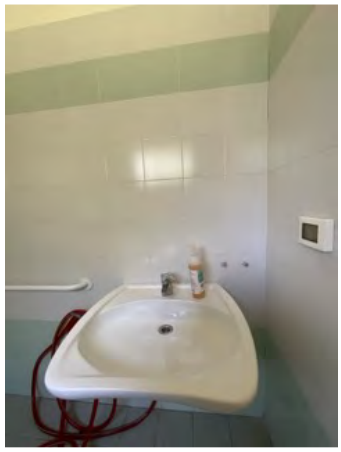
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

71

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

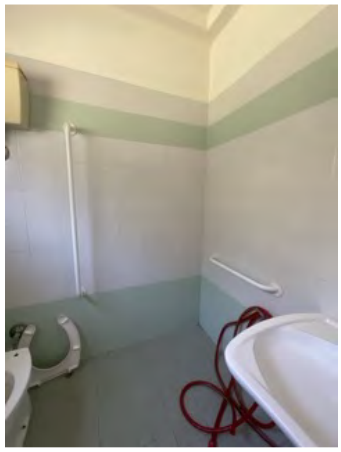
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

72

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

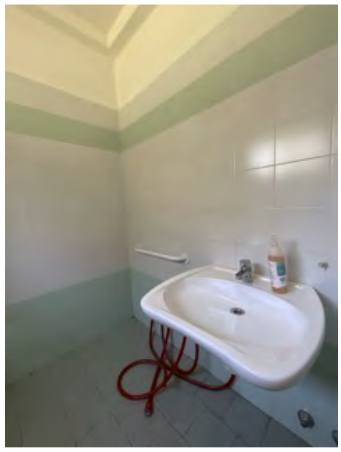
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

73

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione del sedile ribaltabile per doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento. Fissato a parete con apposite guide, la seduta avra dimensioni non inferiori a 40x40 cm e sarà posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

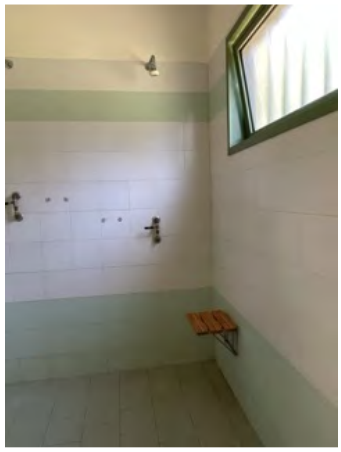
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

sedile ribaltabile: inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

74

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

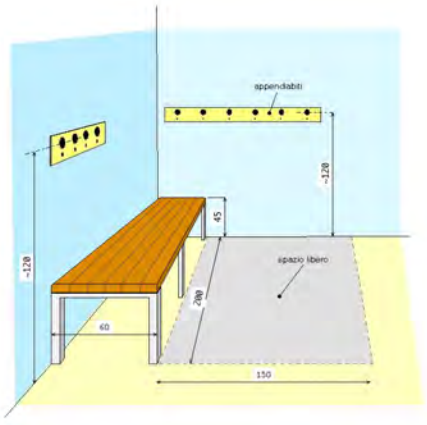
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

75

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

76

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

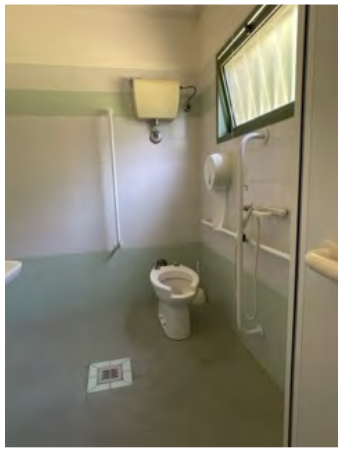
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

77

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

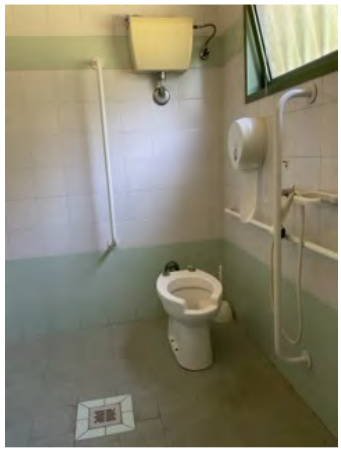
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

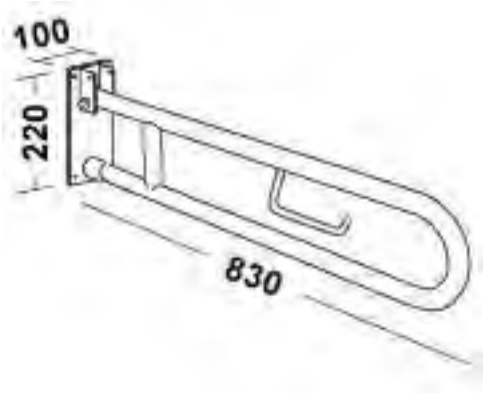
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

78

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

79

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

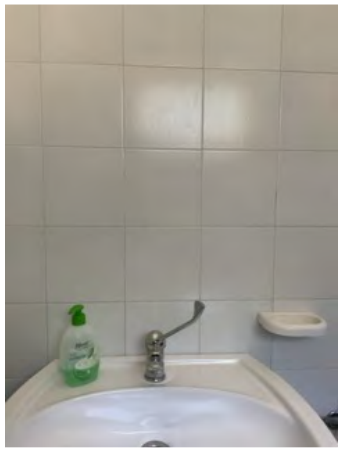
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

80

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

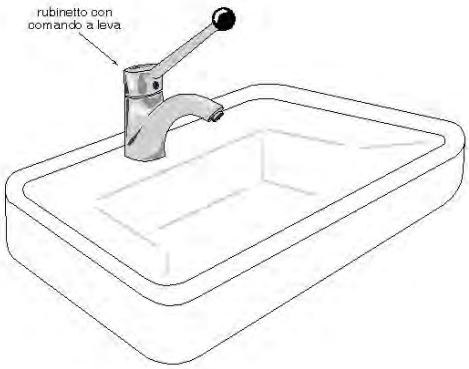
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N. Intervento

81

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

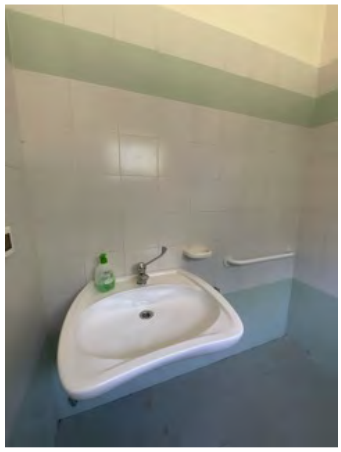
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N. Intervento

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

82

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione del sedile ribaltabile per doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento. Fissato a parete con apposite guide, la seduta avra dimensioni non inferiori a 40x40 cm e sarà posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

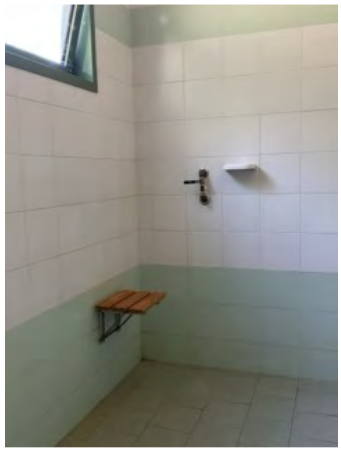
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

sedile ribaltabile: inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

83

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

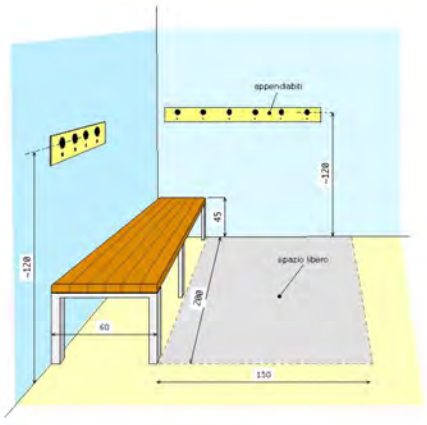
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

84

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

85

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

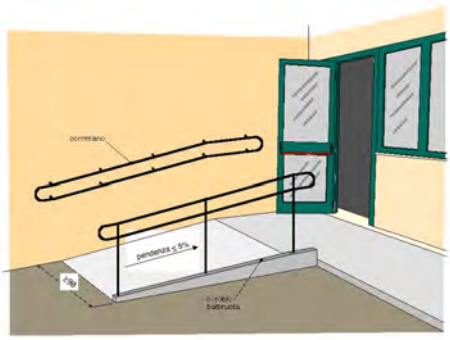
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

86

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,16
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

87

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,36
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

88

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

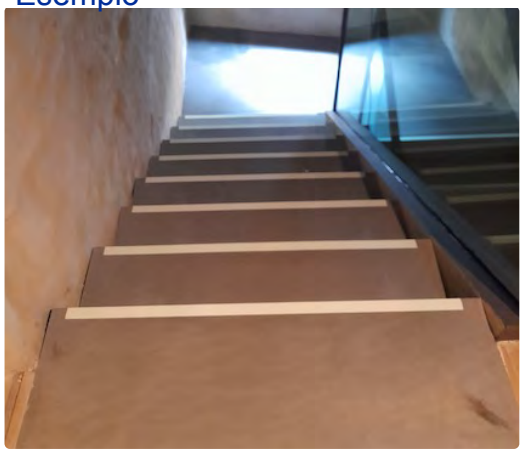
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

89

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

I parchi gioco all'aperto offrono delle possibilità di movimento che raramente sono offerti dagli spazi chiusi; si possono, per esempio, sperimentare movimenti di accelerazione e rallentamento (salite e discese), stimoli sensoriali vari: l'aria, il vento, l'umidità, le ombre e la luce, il sole, il calore e il freddo.
Compito del progettista è di conciliare i criteri e gli attrezzi di gioco scelti per il parco con le condizioni proprie del terreno (colline, dirupi, pendenze, pianure, sentieri) e la vegetazione esistente (prati, aiuole, siepi, arbusti, alberi).
Le zone gioco devono, per quanto possibile, essere collegate tra loro in modo da accostare proposte di gioco con livelli di difficoltà diversi tra loro. Zone di movimento si alternano a zone di riposo: in questo modo si aumenta la sicurezza dei bambini che giocano e si dà loro la possibilità di distinguere meglio le diverse zone di attività.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 6.4.4)

Note integrative:

Criticità

Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (sabbiere)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

90

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,015
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

91

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

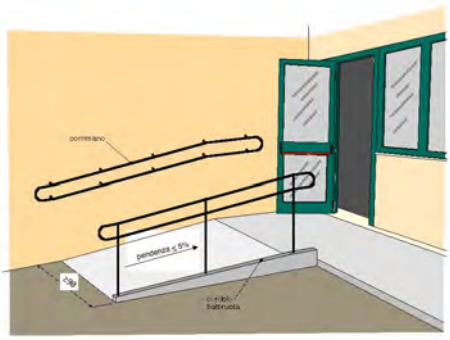
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

92

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

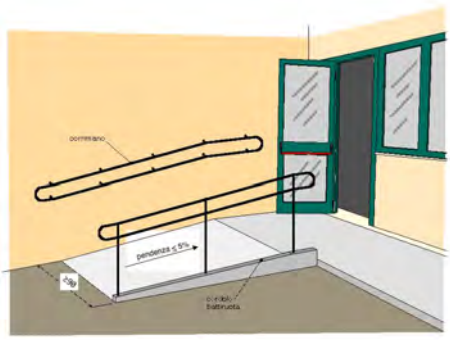
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

93

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

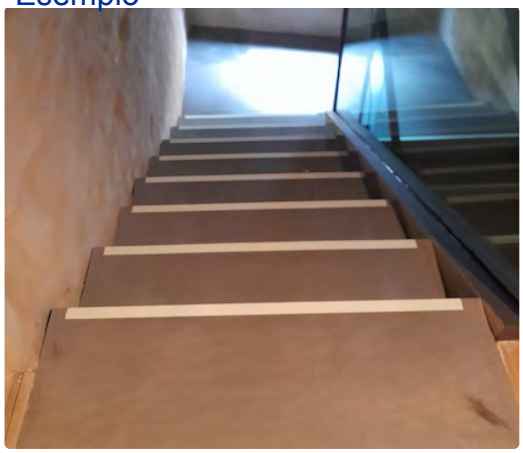
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

94

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,75
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

95

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,01
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

96

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

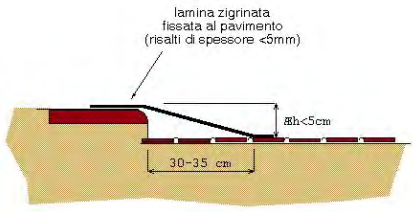
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,75
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

97

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

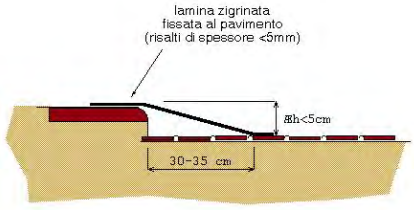
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,75
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

98

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

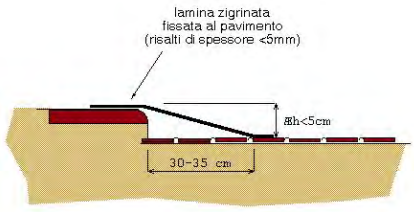
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,75
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

99

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,16
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

100

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

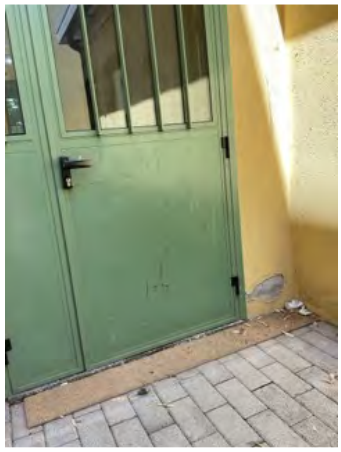
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

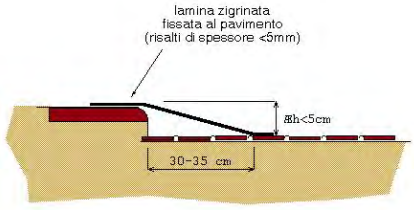
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,75
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

101

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

49. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

N. Intervento

102

Via Erri Billò Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

Note integrative:

Sistemare sconnessione

Criticità

Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.

Foto del rilievo

Esempio

Particolare in sezione dello zerbino

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**2,7**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Gomma generica

Data del sopralluogo: 08/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MILANI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
01

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di segnaletica orizzontale permanente di colore giallo attraverso la tinteggiatura su bitume o l'applicazione di laminati plastici autoadesivi o similari, rifrangenti e antisdrucciolevoli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

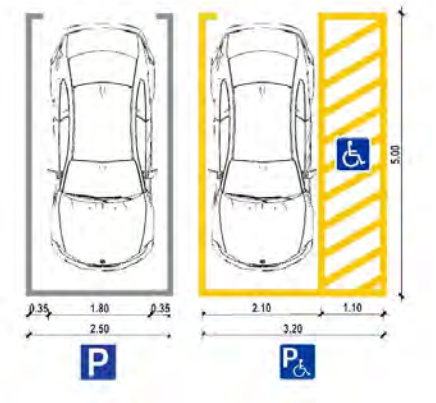
Note integrative:

Criticità

Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:
Vernice

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Nello spazio pubblico è da considerare ad esempio nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi, aperture controllate, ecc.), nella dotazione di maniglie, impugnature, o altri ausili per l'apertura di varchi, cancelli, passaggi e porte.

L'uso intuitivo dello spazio aperto comporta la considerazione di requisiti di orientamento e di figurabilità dello spazio, definibili come "affordance" ovvero la capacità degli spazi di essere compresi facilmente (Da che parte passo? Dove devo andare? Dove mi trovo?). Come ci ricordano le ricerche di psicologia degli spazi, questa qualità infonde nelle persone un senso di sicurezza percepita e di accoglienza, è particolarmente importante nel caso di persone anziane, di persone sole, di turisti, di persone con diversa capacità cognitiva.

Una maggiore attenzione al wayfinding può facilitare l'orientamento e la comprensione dei percorsi.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Comunicare le informazioni essenziali in maniera ridondante impiegando diversi canali comunicativi, ad esempio segnalare il bordo dell'attraversamento con differenze di colore, texture e materiale della pavimentazione.
Indicare un pericolo sia con avvisatore acustico che lampeggiante, o impiegare nel semaforo l'icona del pedone fermo o in movimento insieme al colore per risultare percepibile a persone daltoniche e comprensibile a persone neurodivergenti.

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
Nell'orientamento in luoghi complessi diventa importante utilizzare mappe tattili che restituiscono le informazioni principali alle persone non vedenti e ipovedenti ma anche a coloro che non sono del luogo e faticano a individuare la propria posizione.

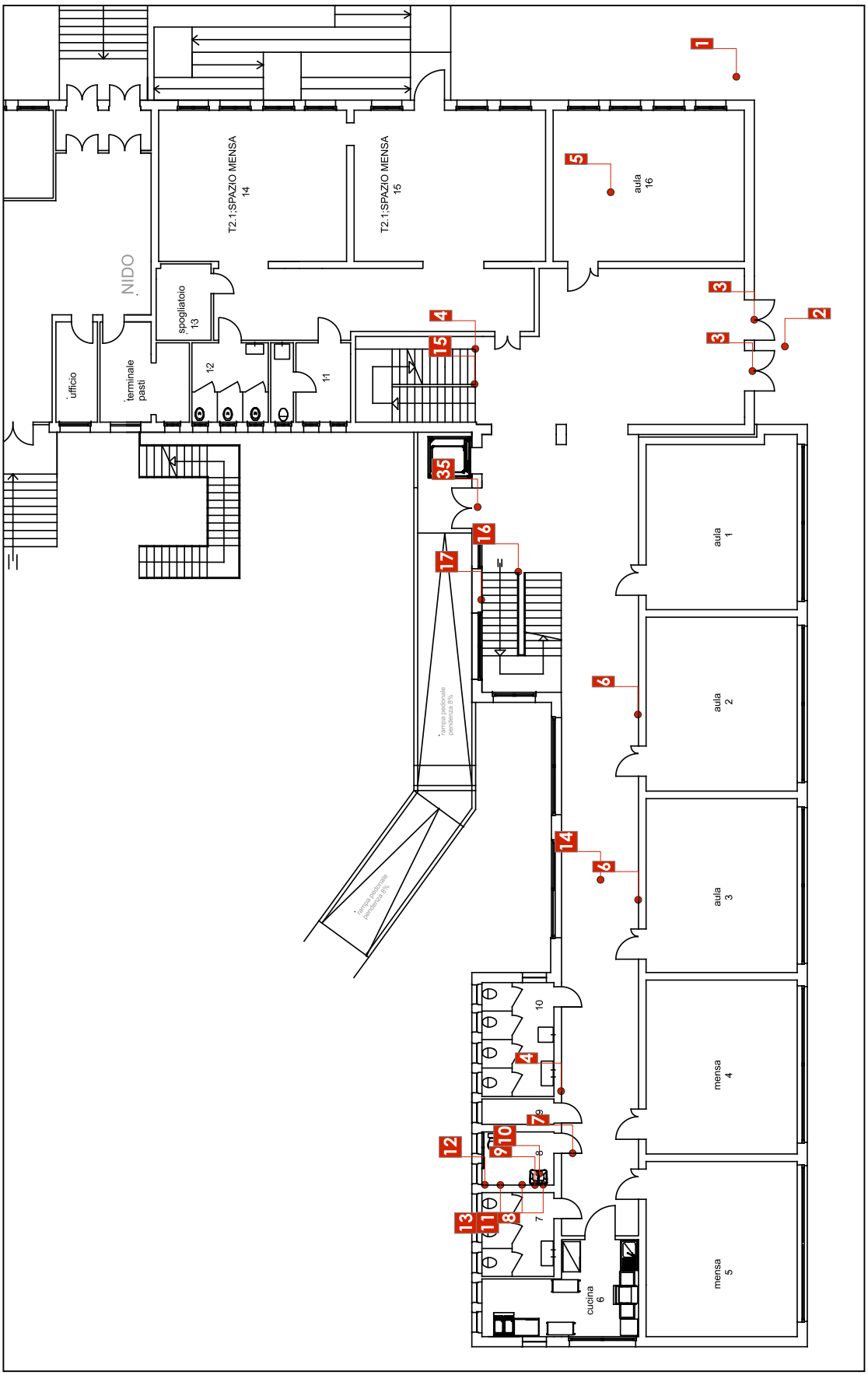
Al fine di migliorare la percezione dei luoghi è possibile agire con l'arredo urbano, attraverso oggetti, forme e colori.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

02

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

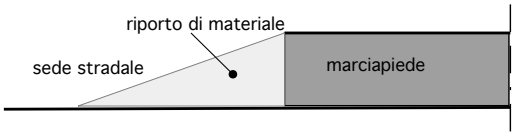
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**1,2**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

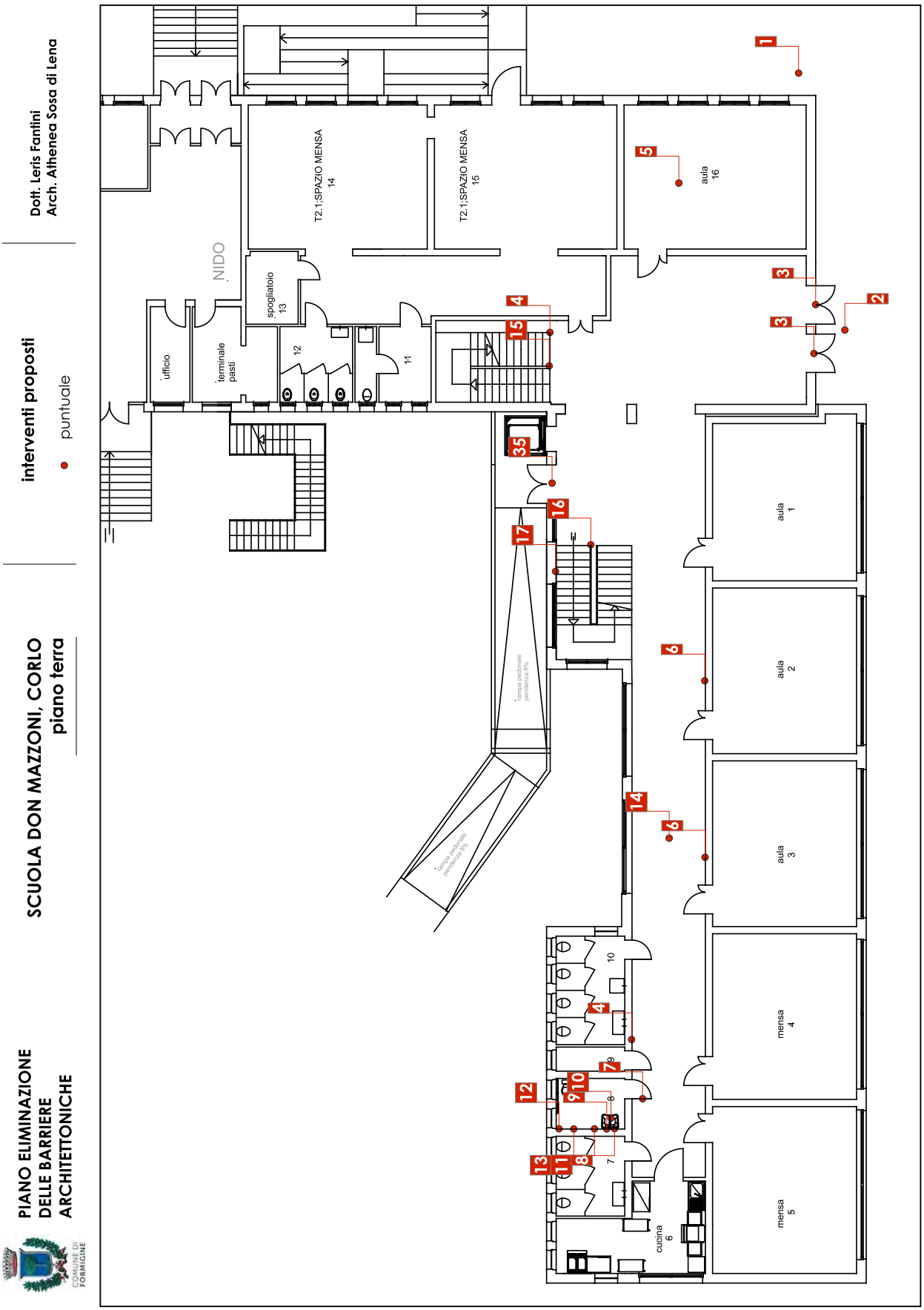
Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
rampa pedonale pendenza 8%
rampa pedonale pendenza 8%
1
2
3
3
4
5
6
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

N. Intervento

03

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo **serramento esterno** previa rimozione dell'esistente.
L'infisso dovrà avere una luce totale di cm. 150 con l'anta mobile principale di larghezza cm. 90 e seconda anta normalmente fissa di almeno cm. 60. In caso di necessità si dovranno aprire entrambe le ante.
L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile principale dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.
Se l'infisso è costituito da vetri, questi saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

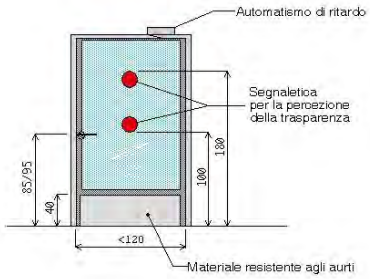
Anta 90 + 30 cm

Criticità

serramento esterno inadeguato

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

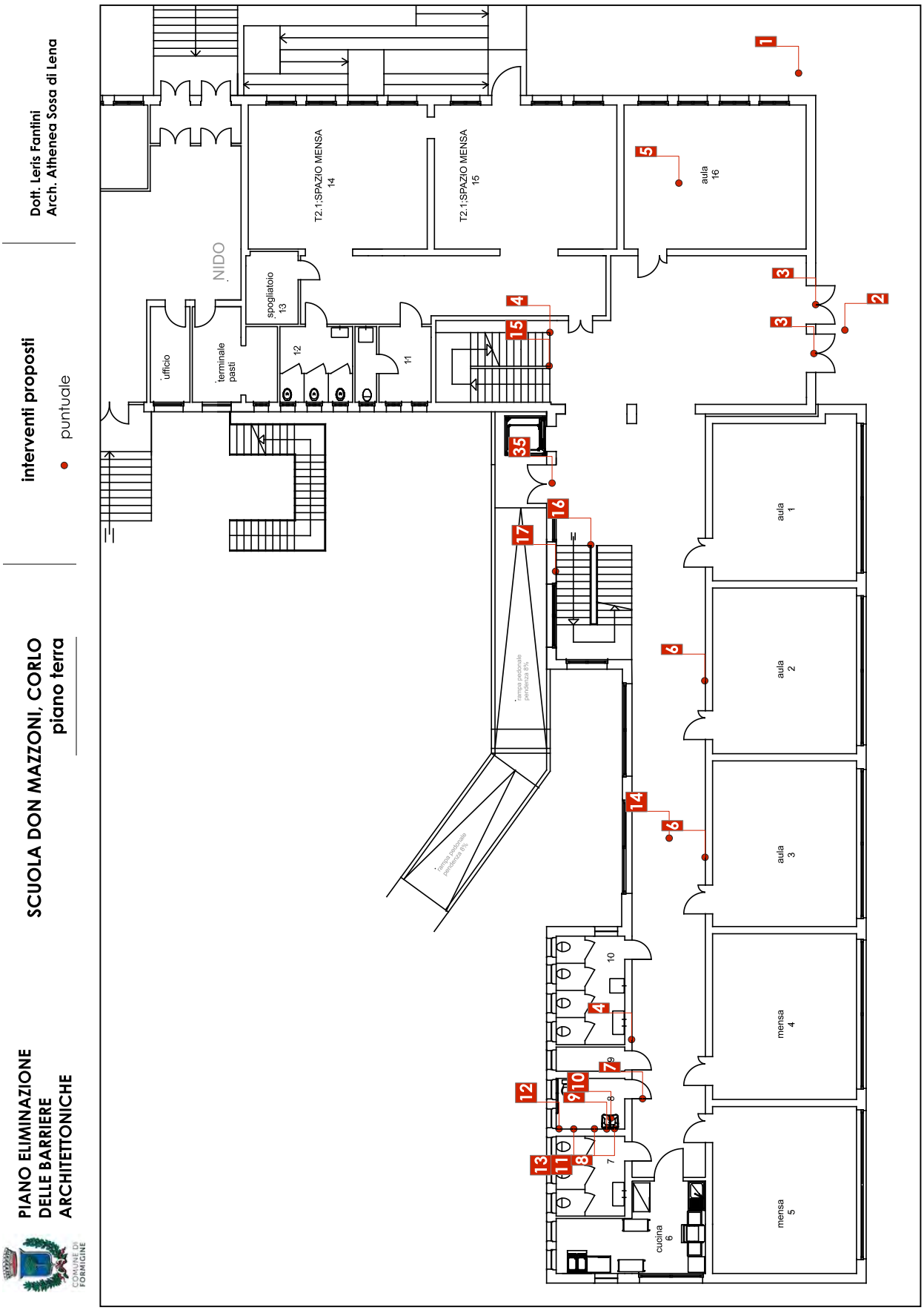
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

N. Intervento

04

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

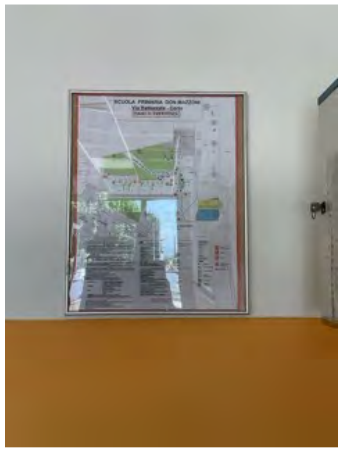
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

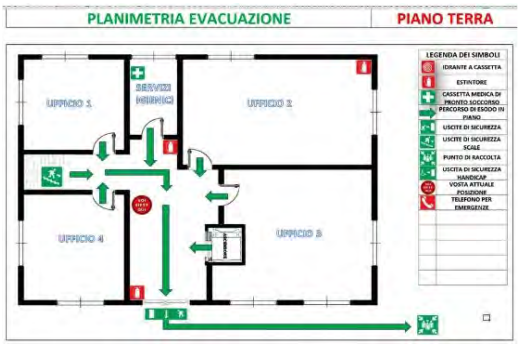
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

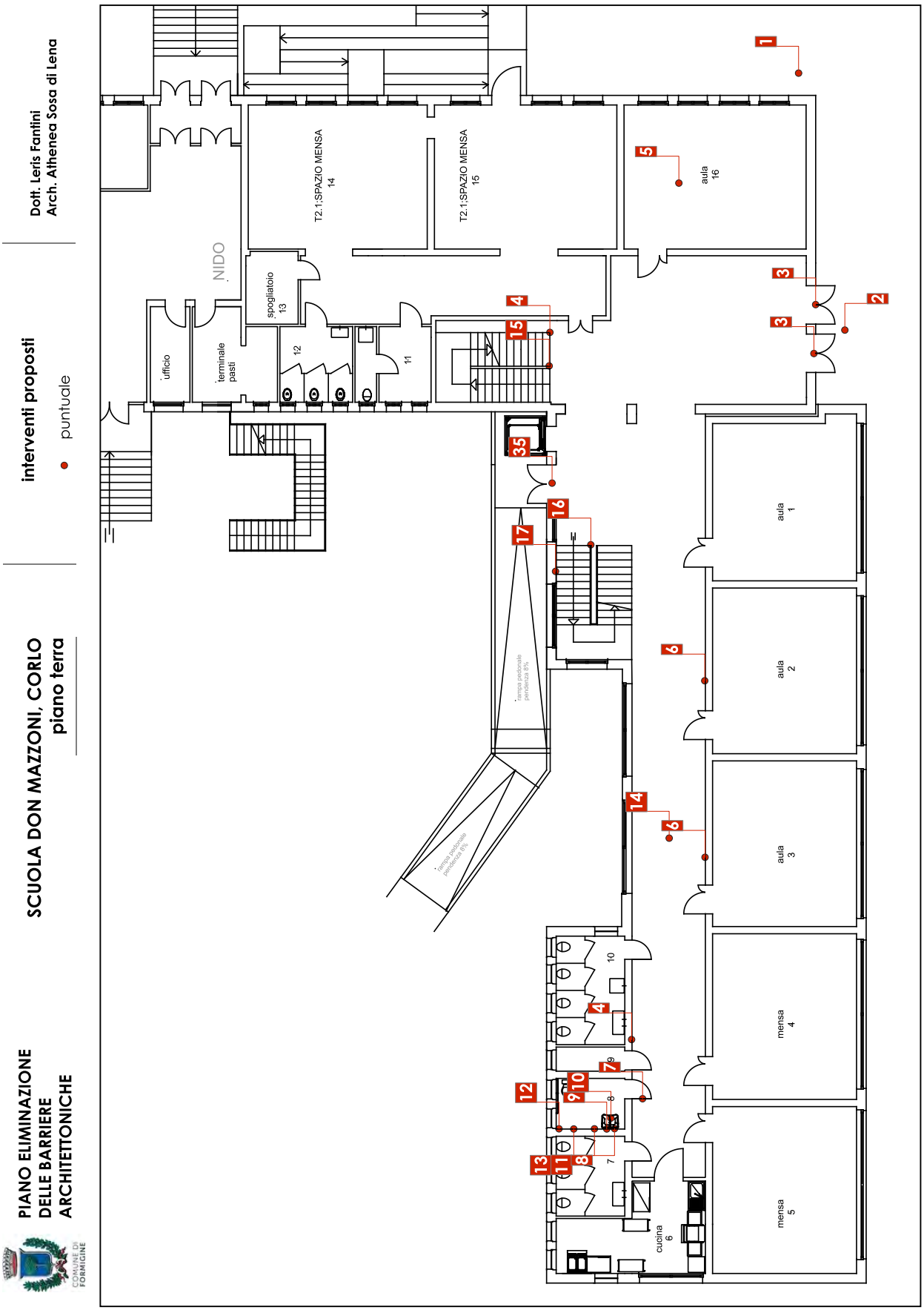
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
05

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

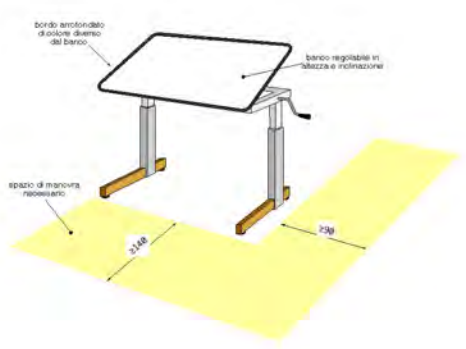
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

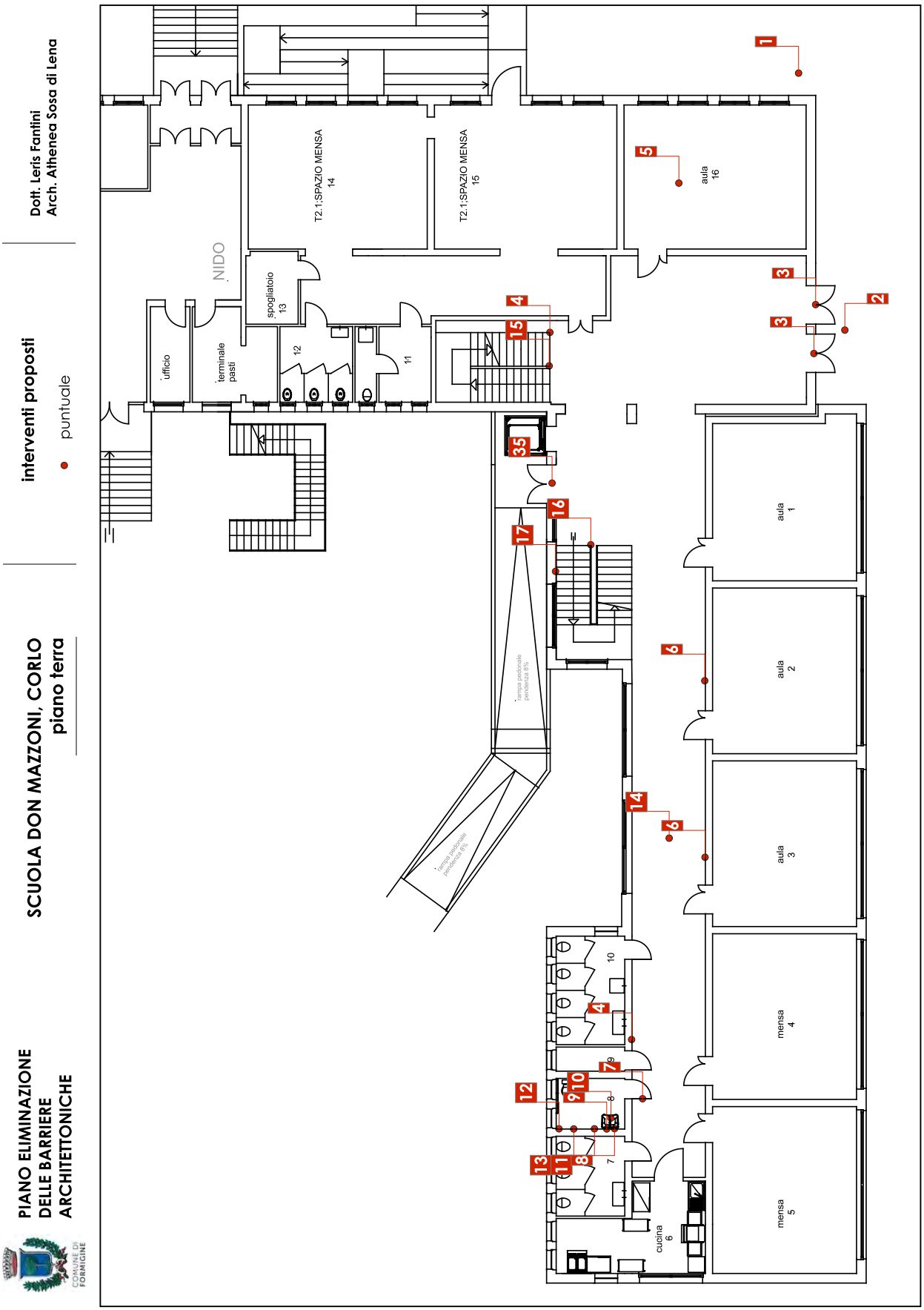
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
06

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

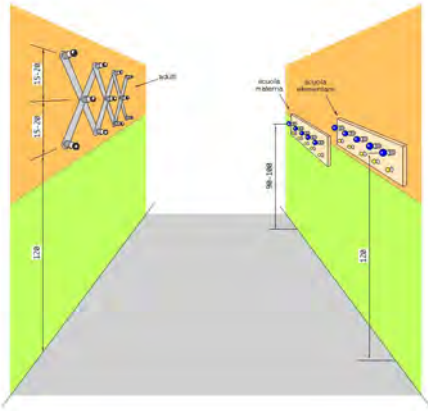
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

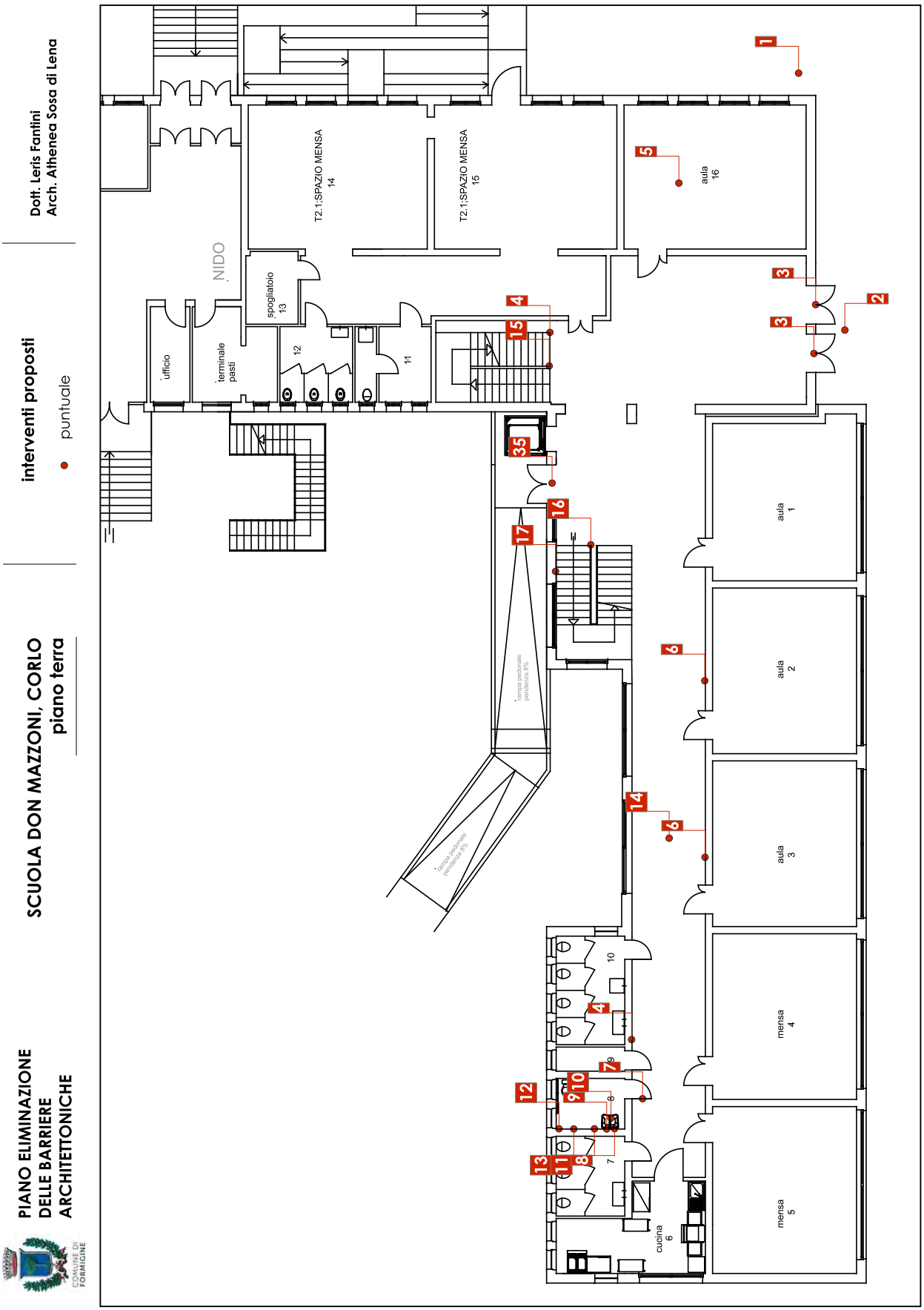
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
rampa pedonale pendenza 8%
rampa pedonale pendenza 8%

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
07

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

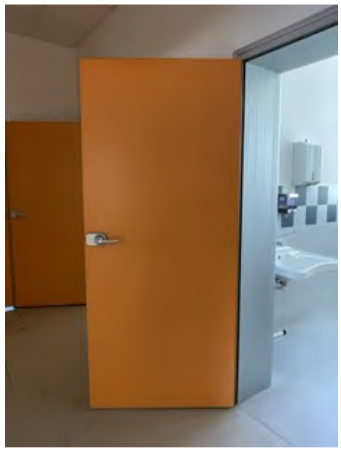
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

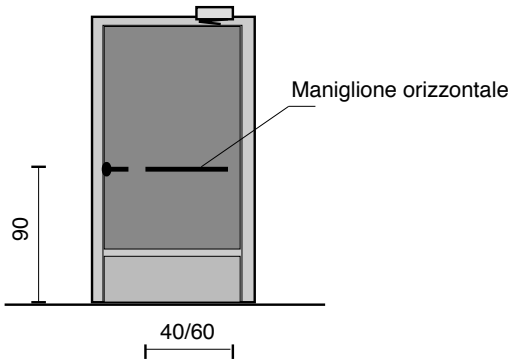
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

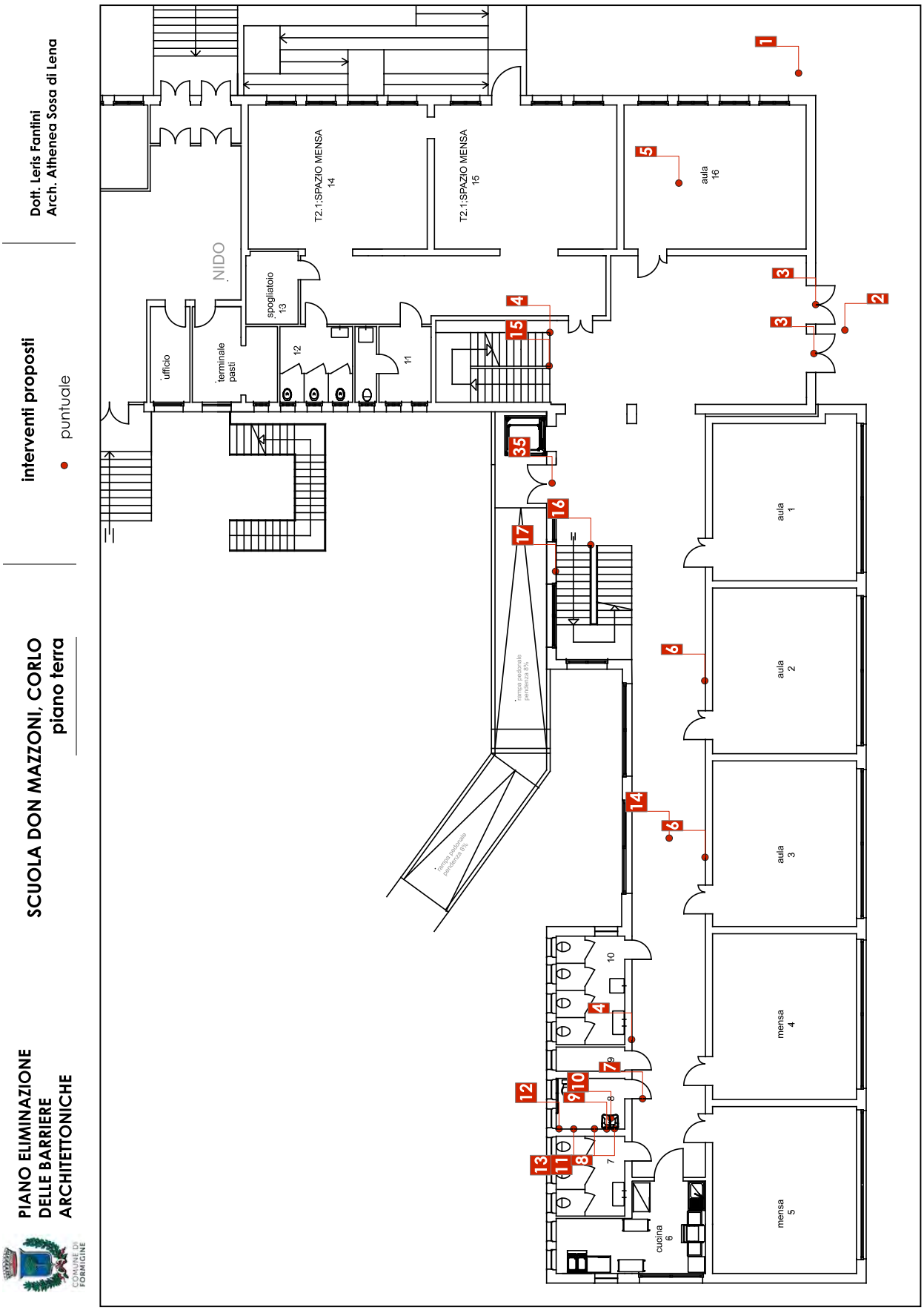
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

N. Intervento

08

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

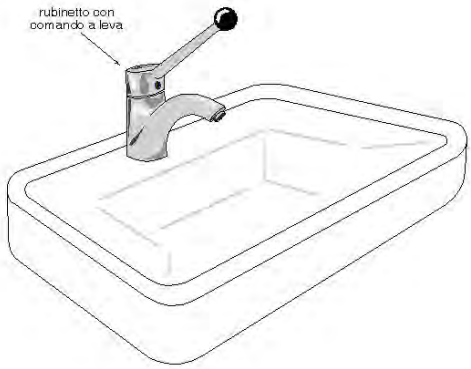
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

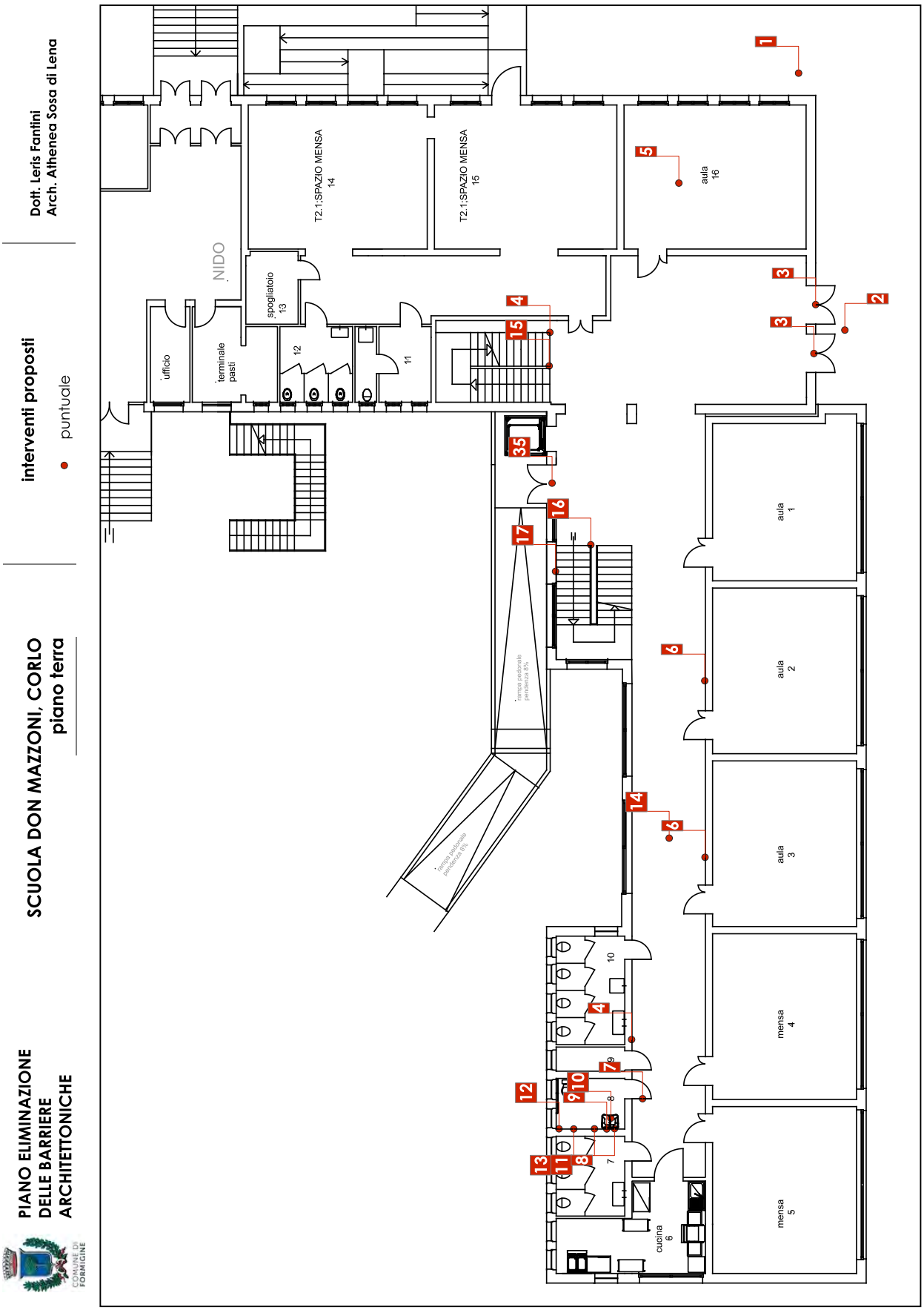
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
09

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

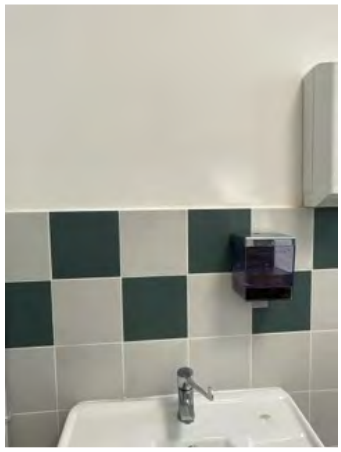
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

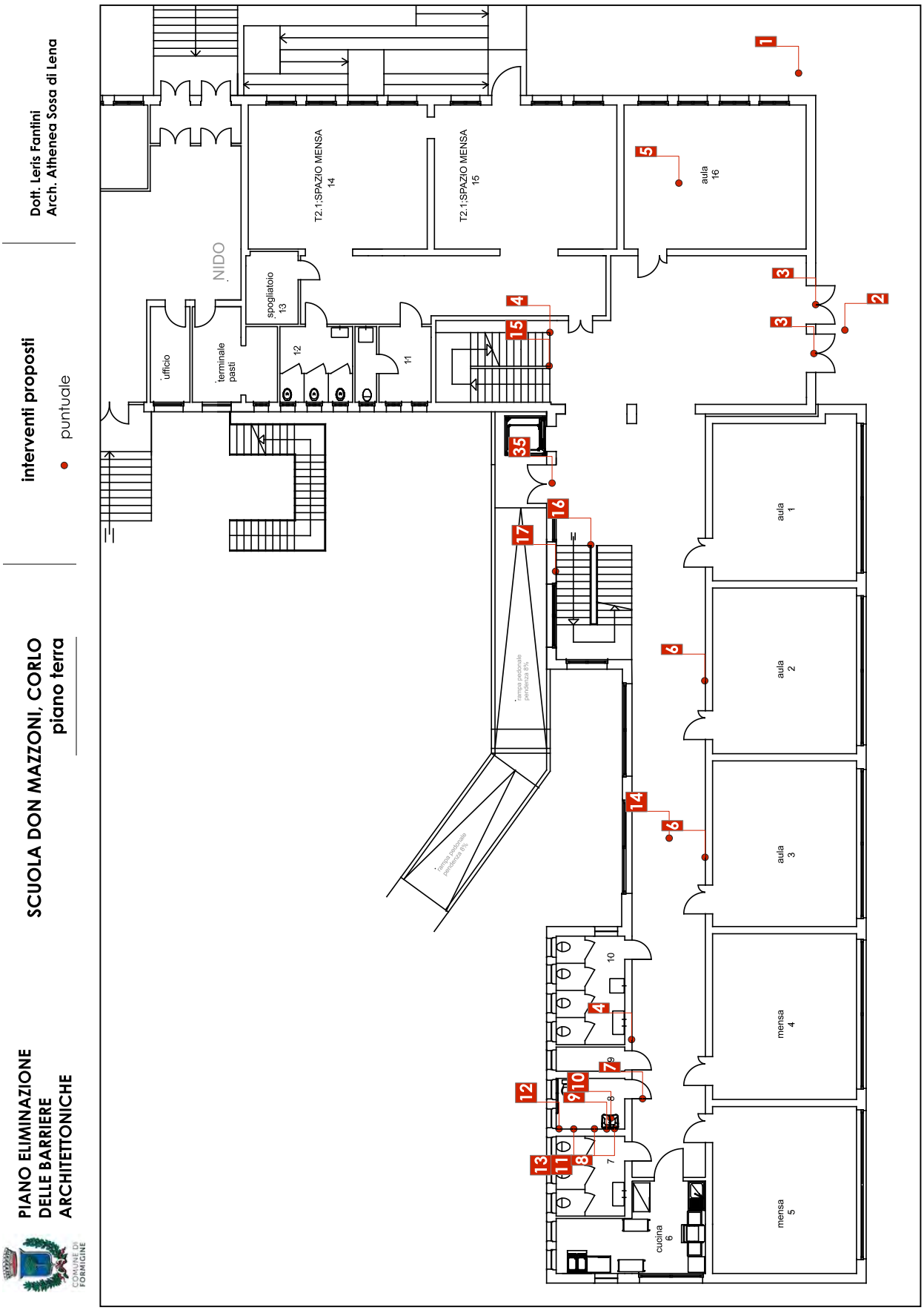
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
10

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

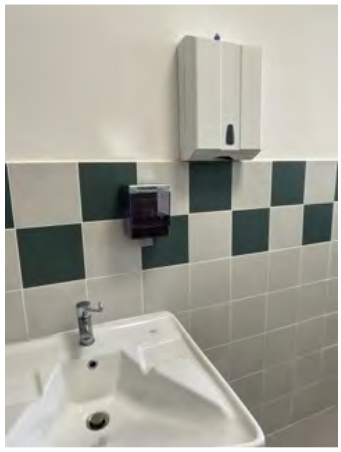
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

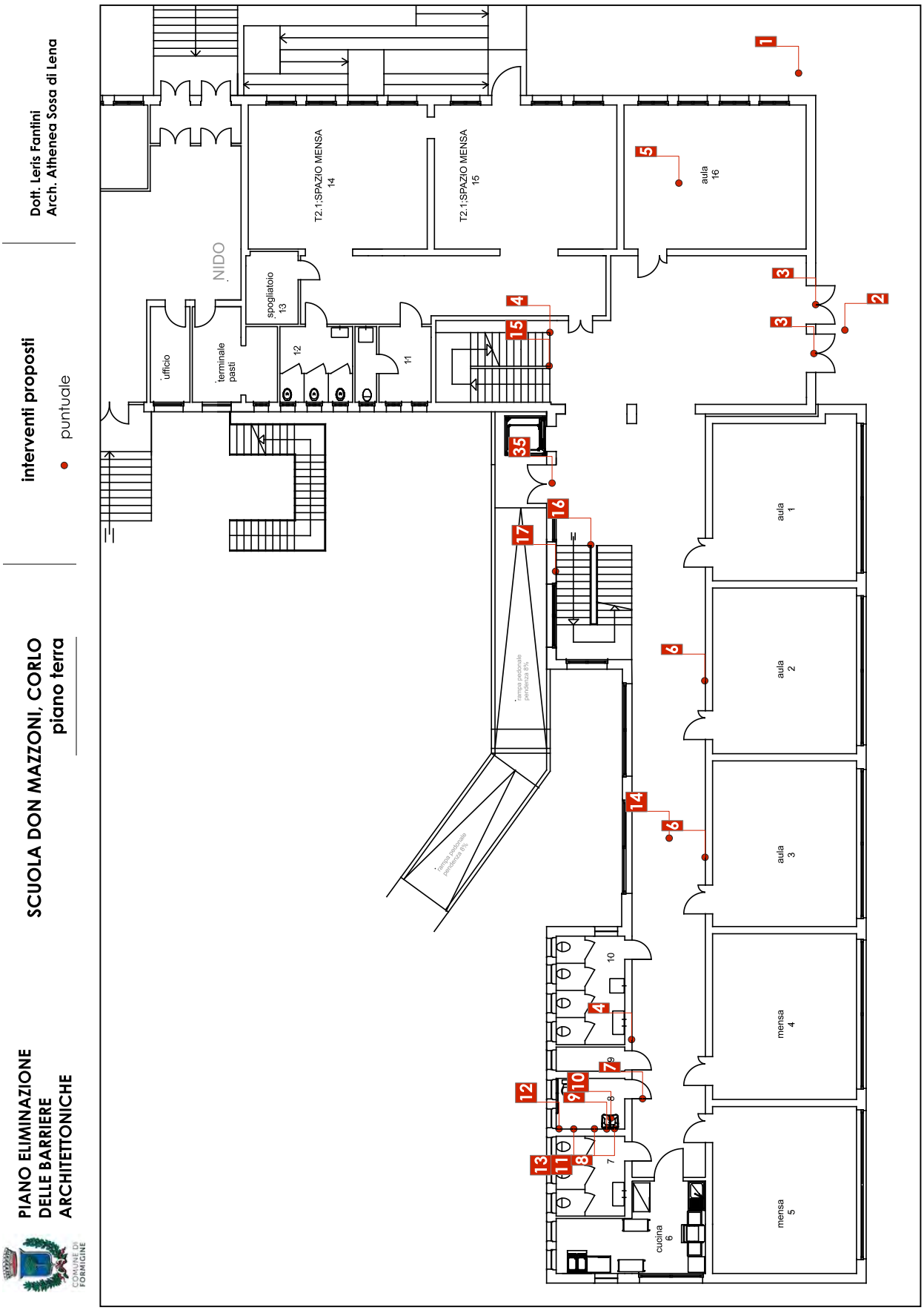
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
11

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:
Porta sapone

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

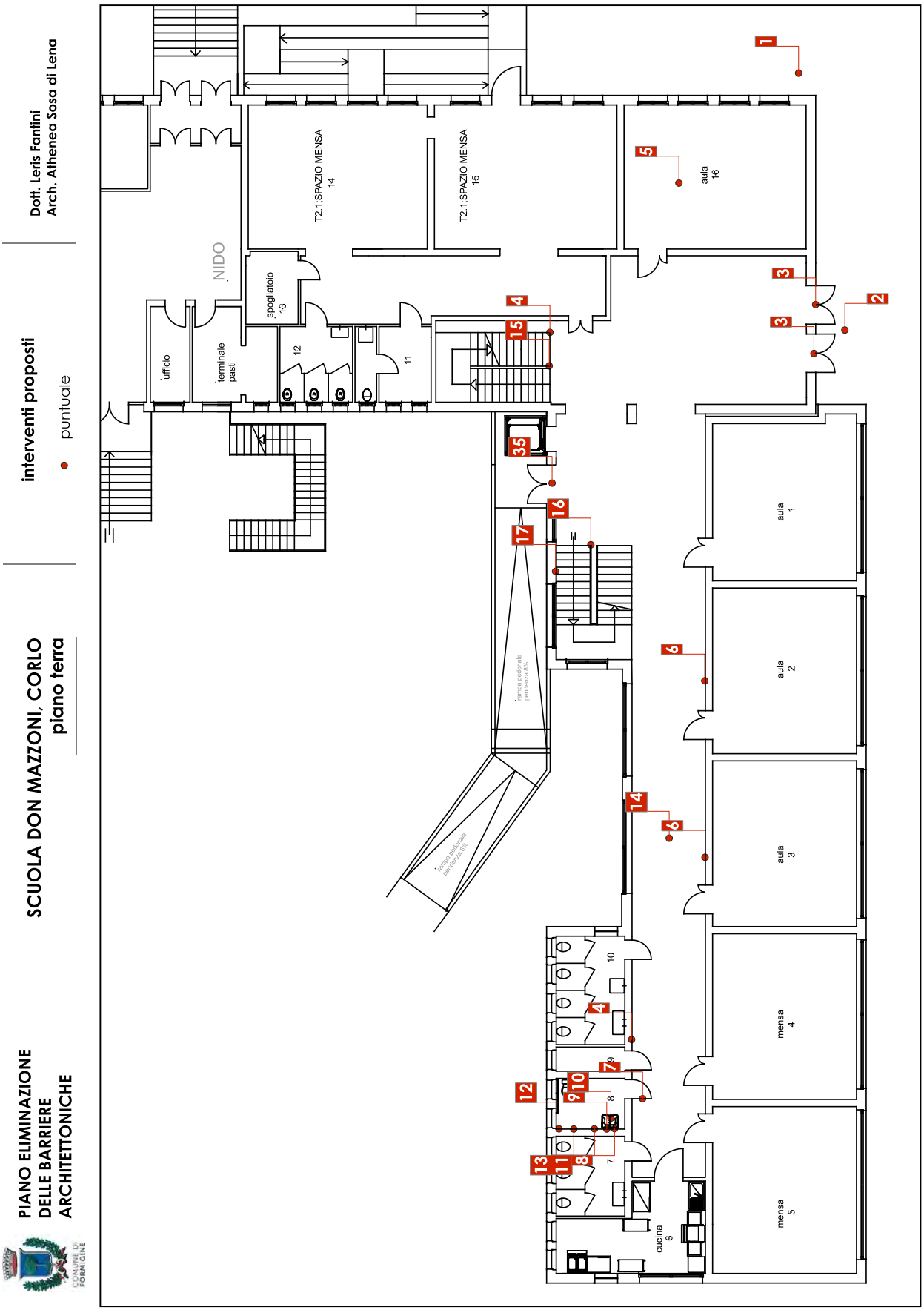
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

12

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

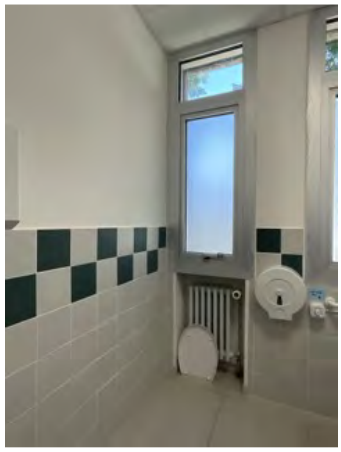
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

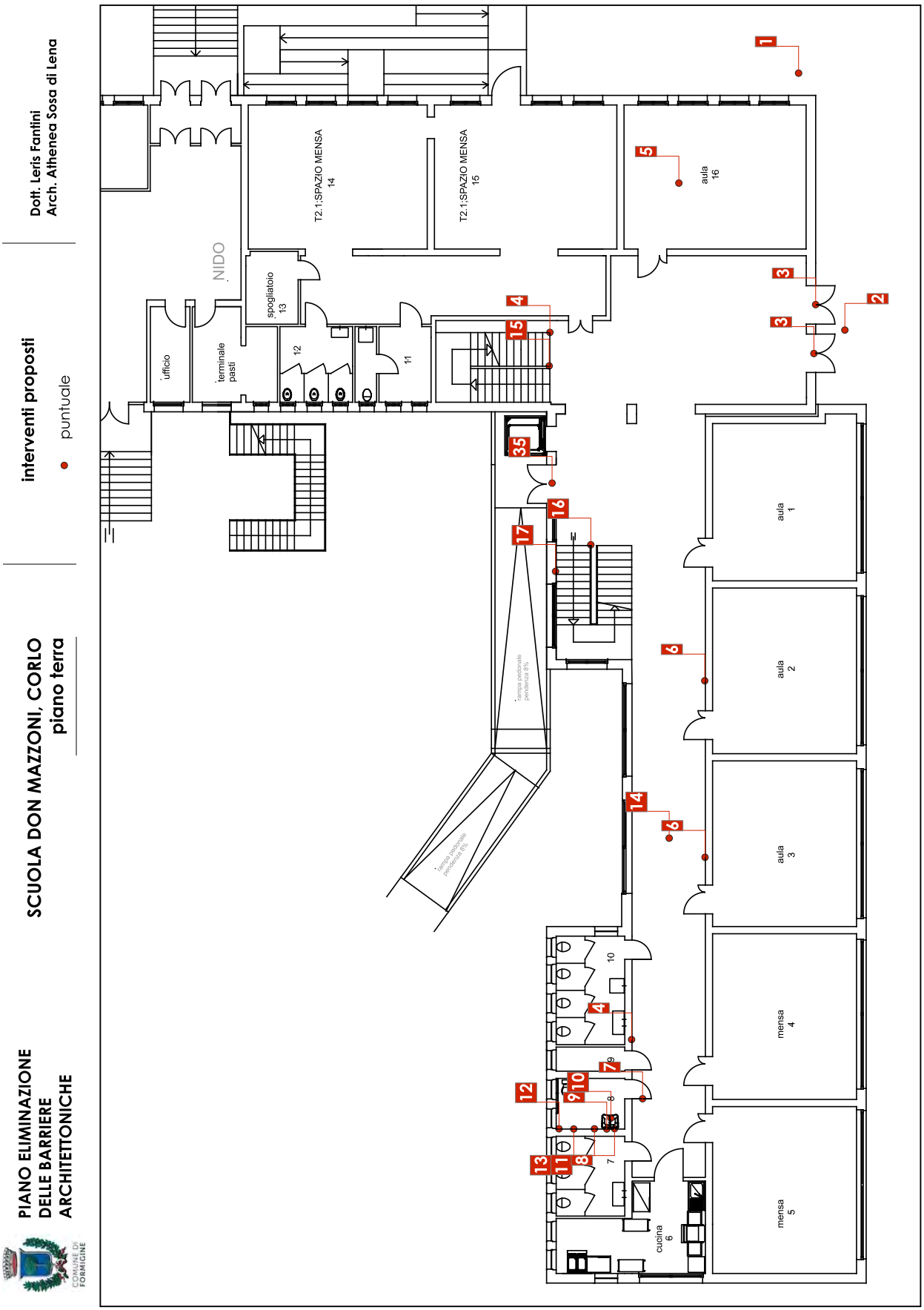
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

N. Intervento

13

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

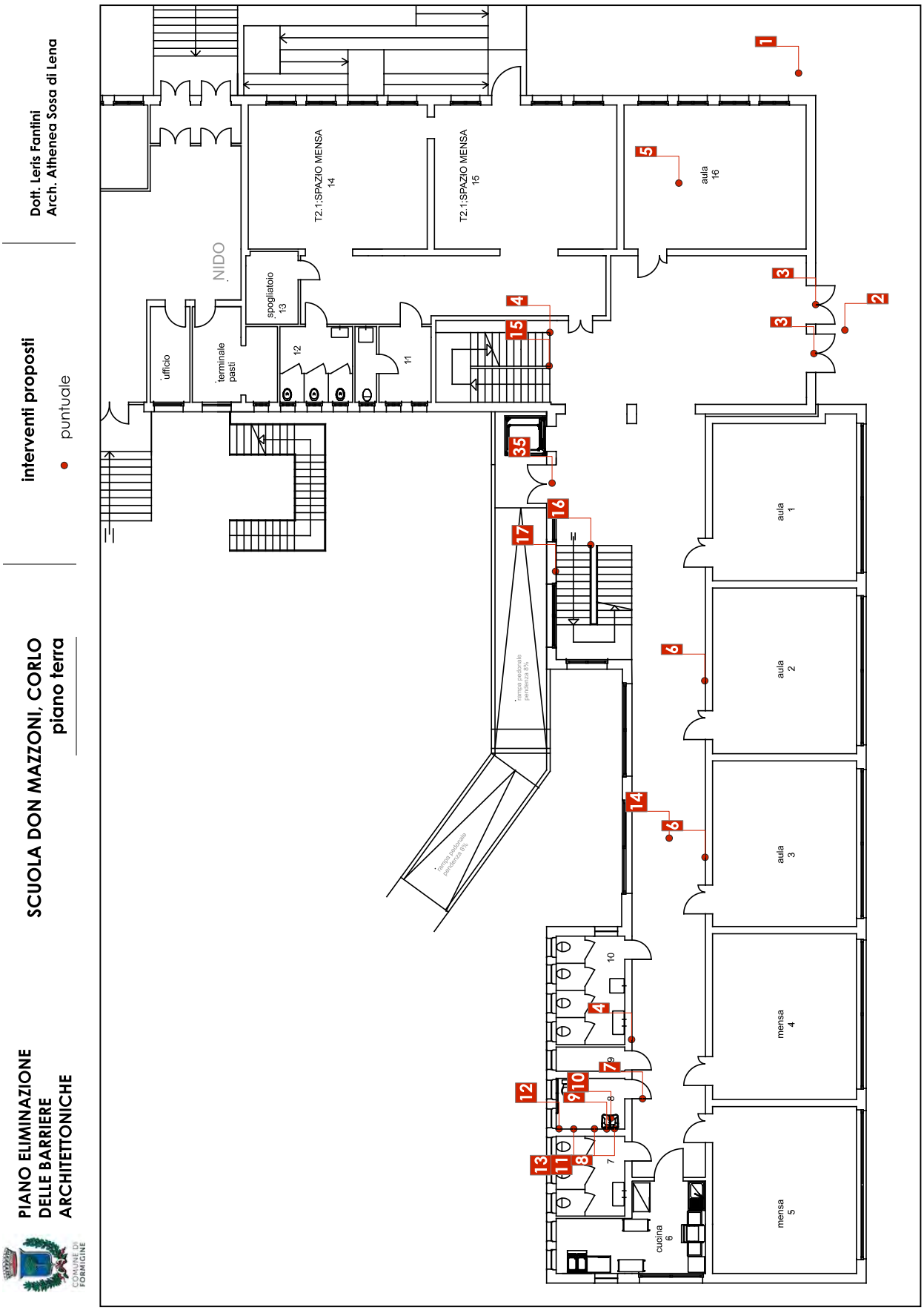
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

N. Intervento

14

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	11
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

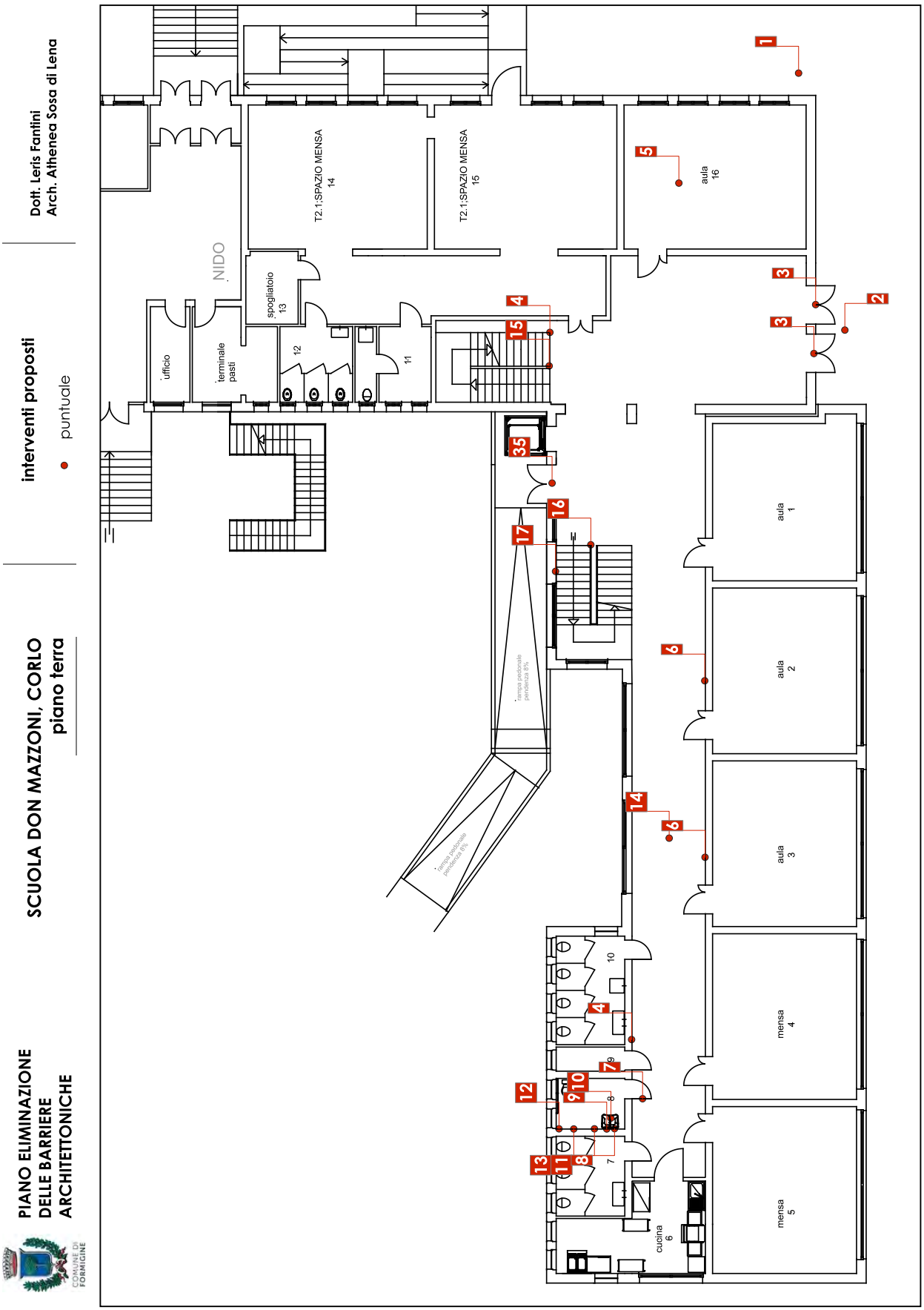
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
15

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

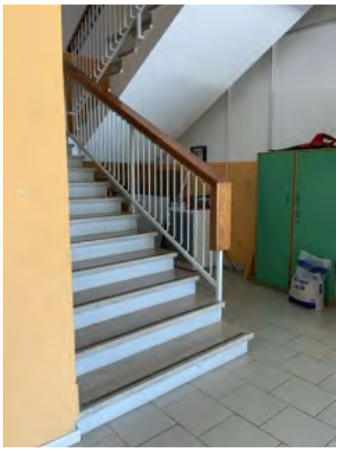
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

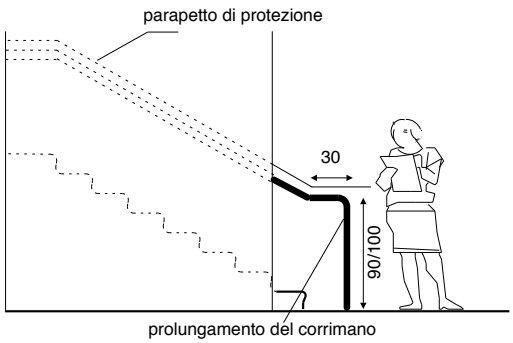
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,70**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

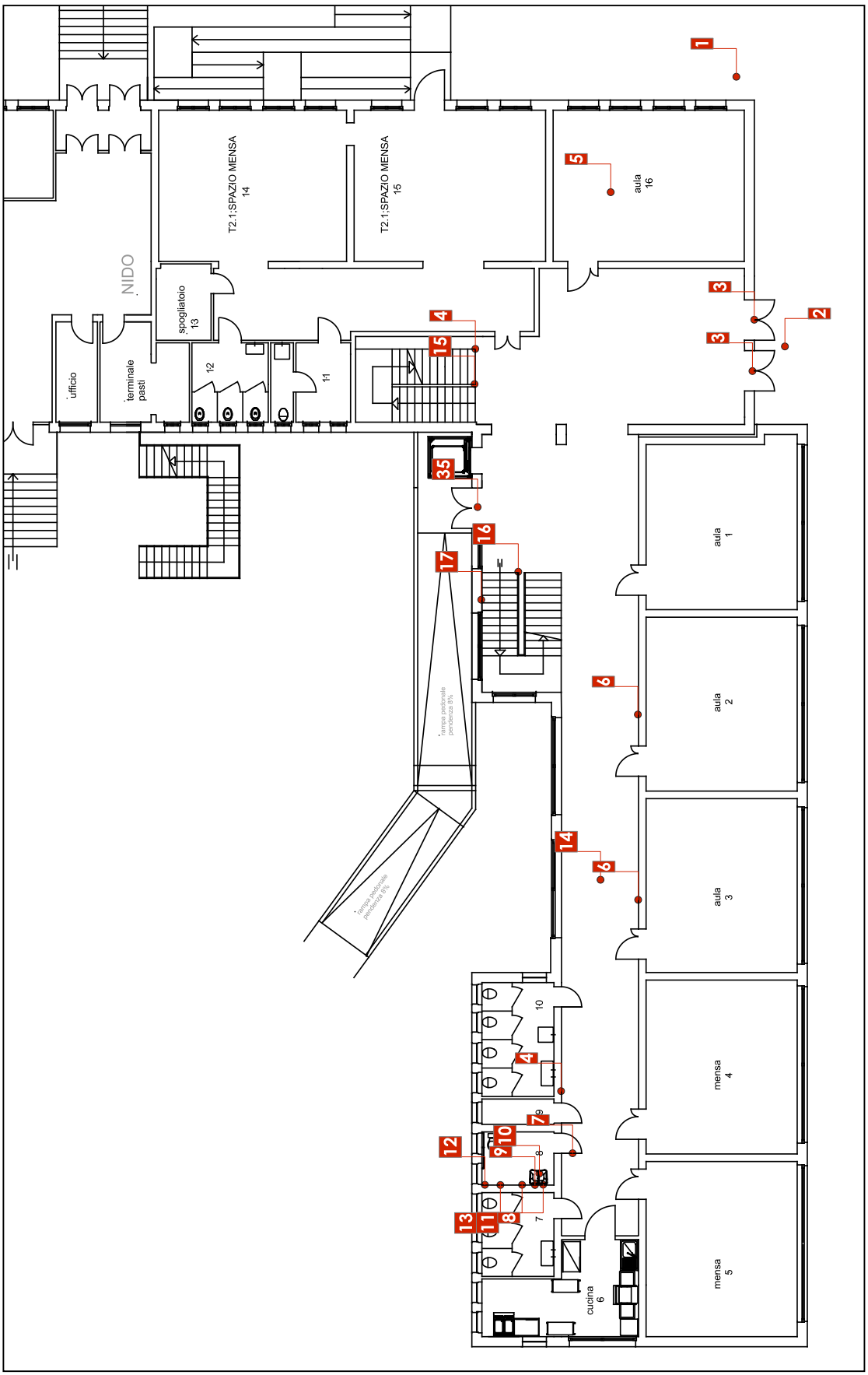
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

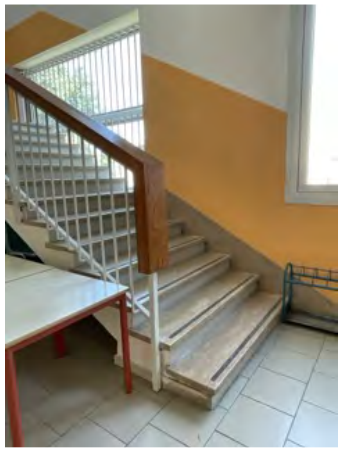
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

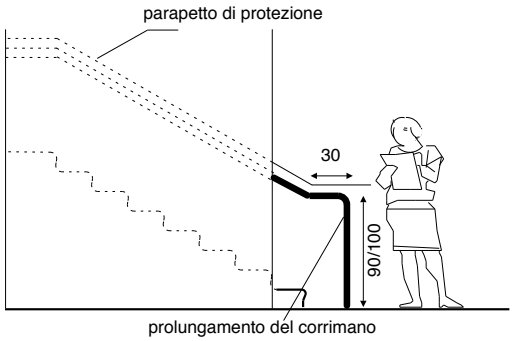
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,70**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

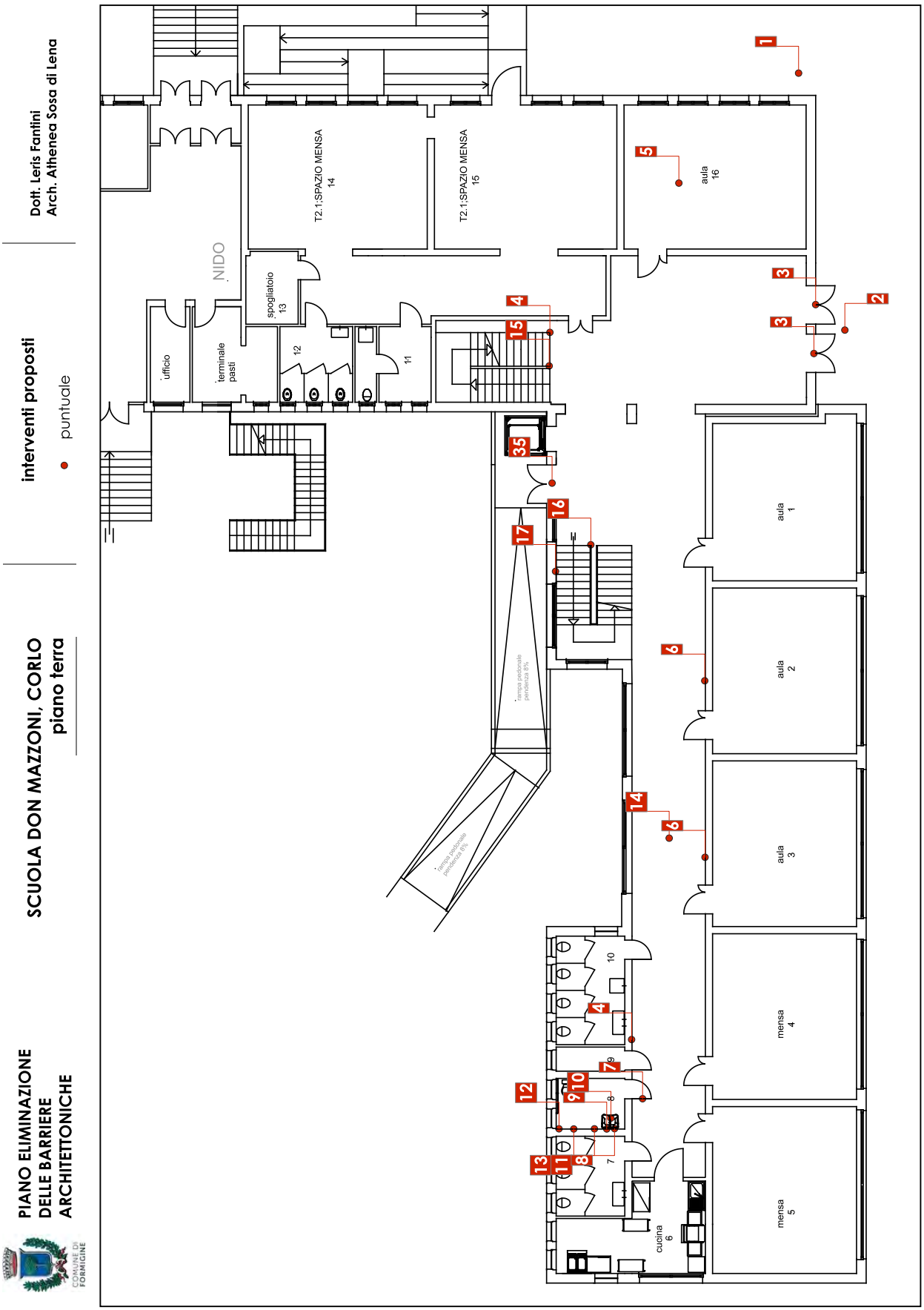
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

N. Intervento

17

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

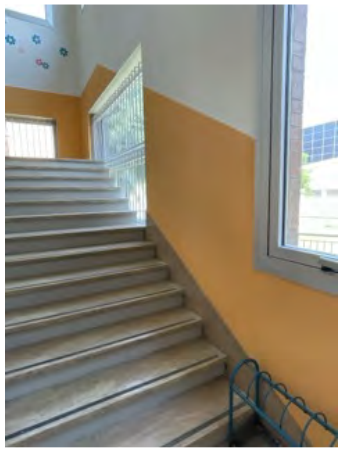
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

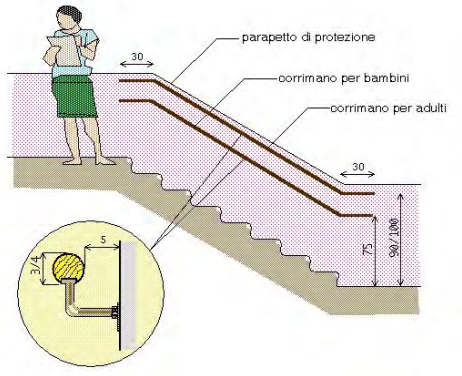
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	8

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

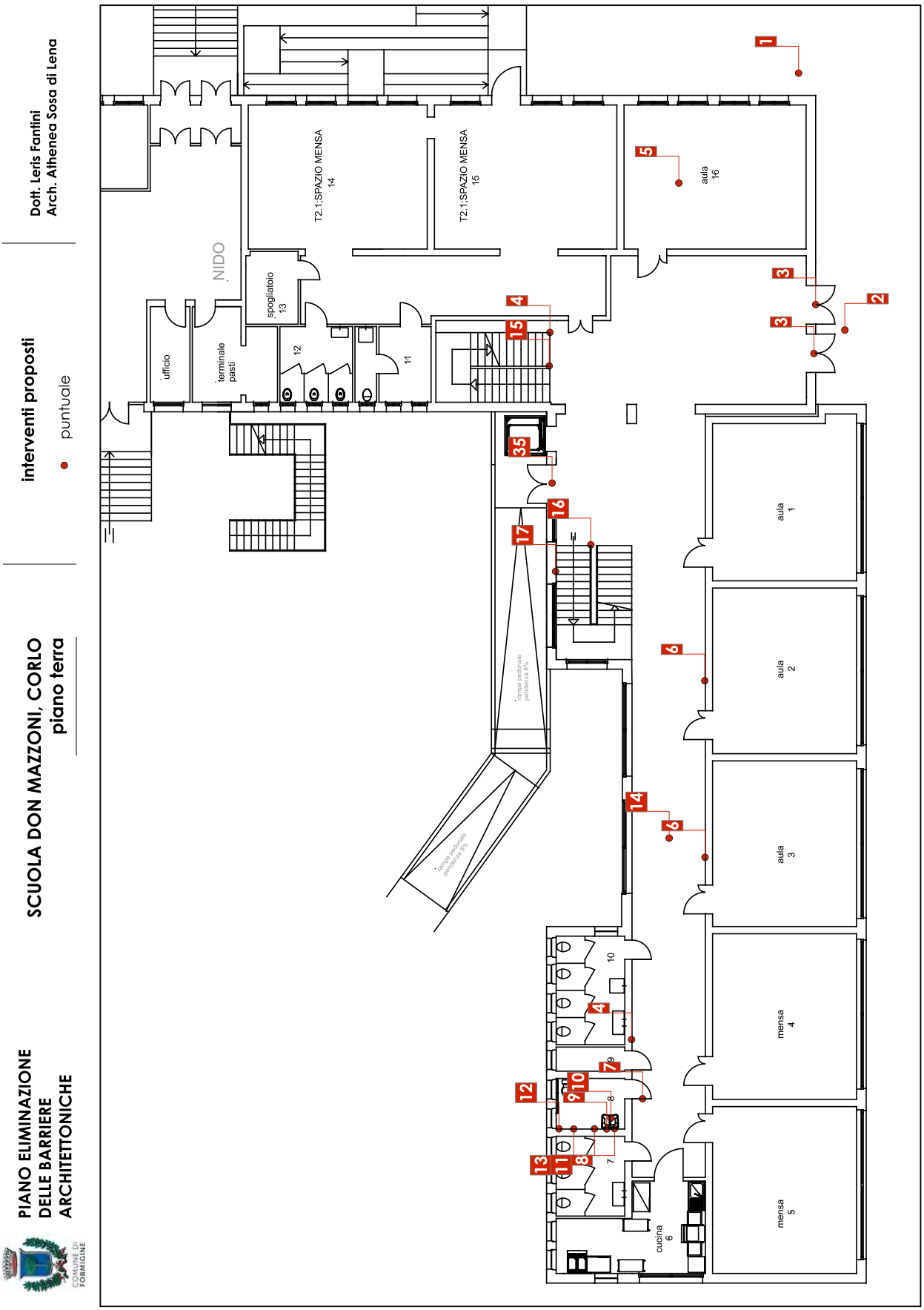
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

18

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

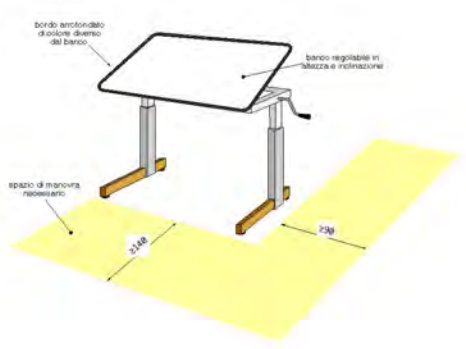
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

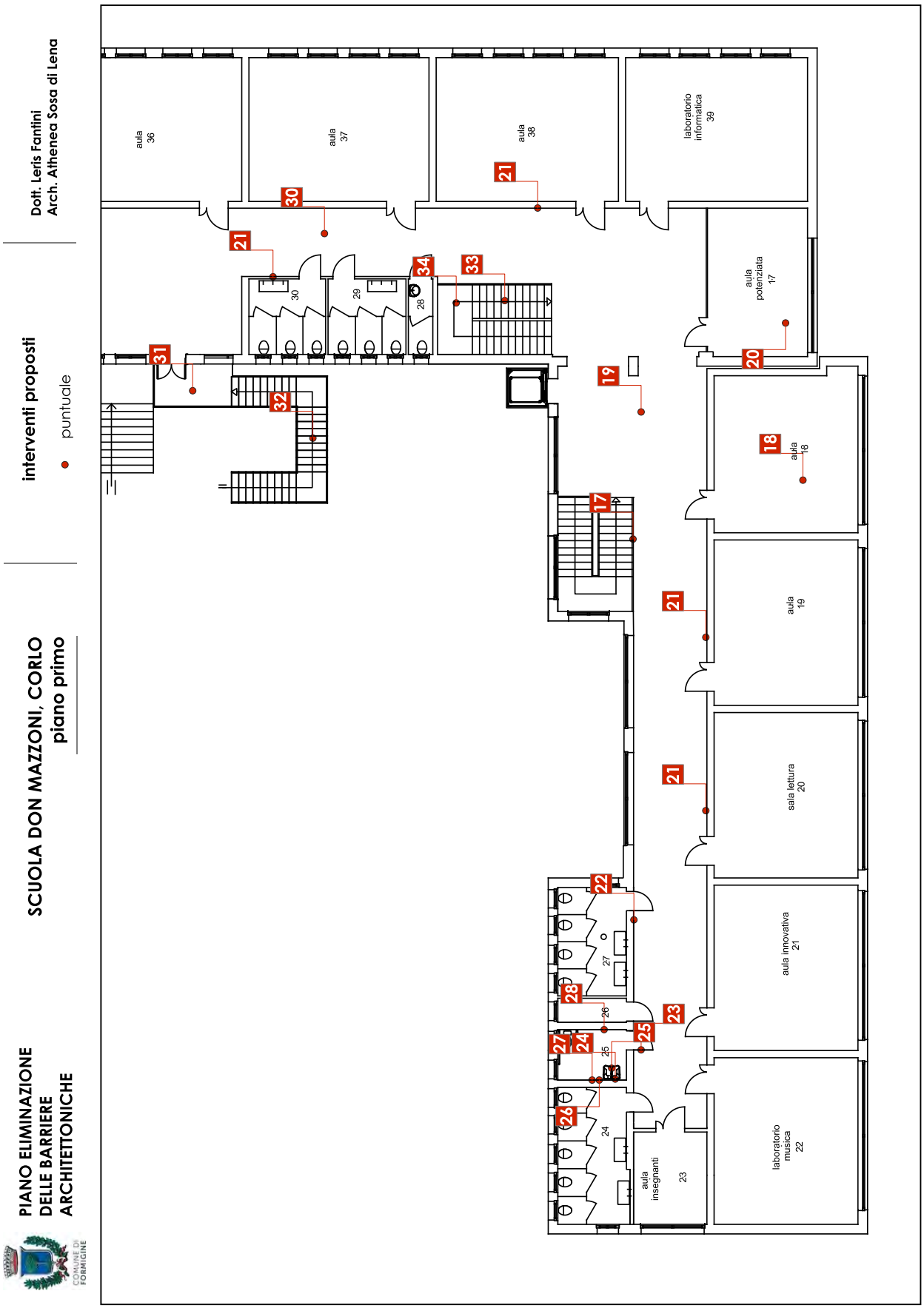
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
30
34
33
31
32
19
17
21
20
18
21
21
22
28
23
27
24
25
23

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
19

via Battezzate,58 Corlo

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo

Esempio

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

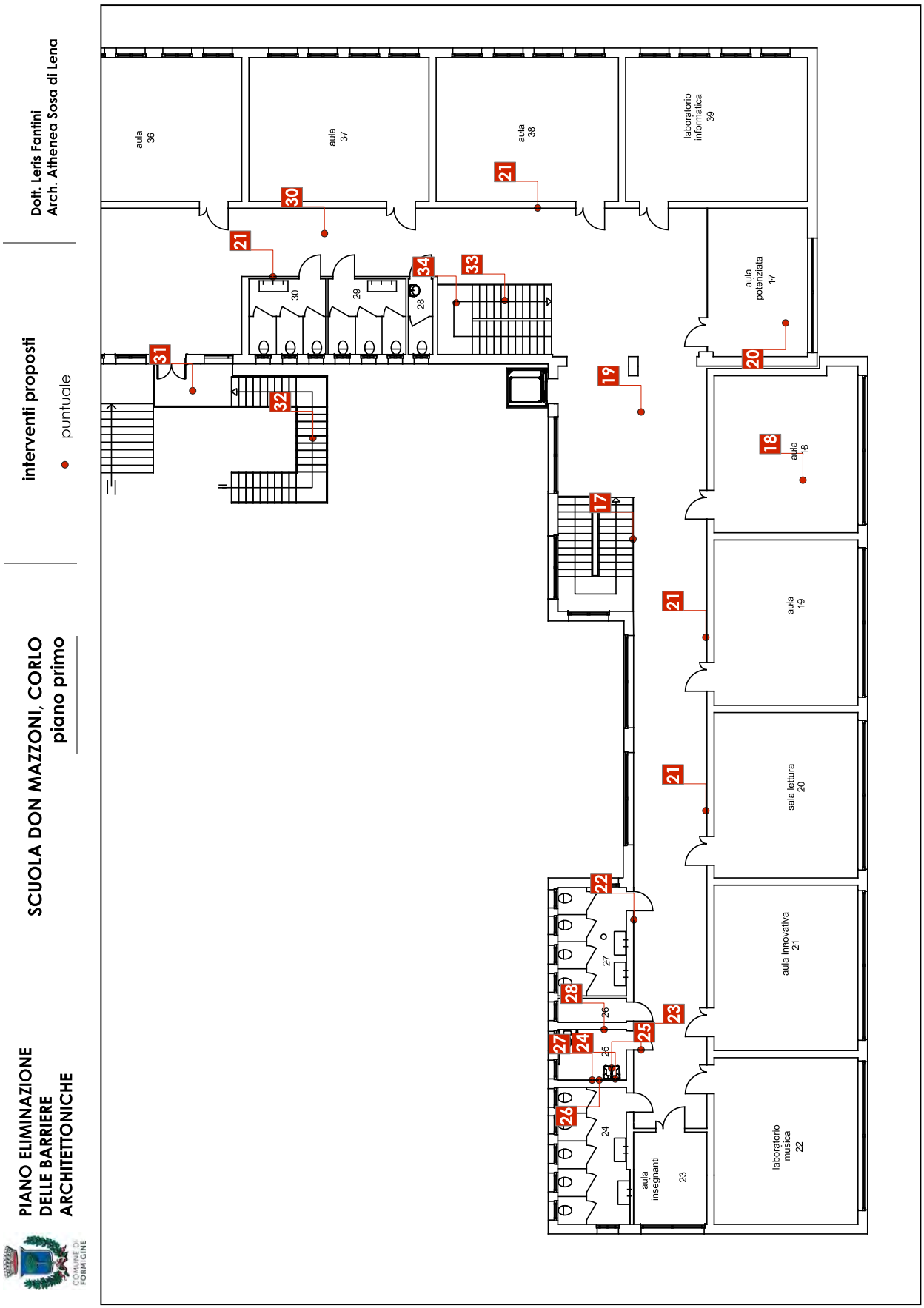
N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
30
34
33
31
32
19
17
18
20
21
21
22
28
23
27
24
25
23

N. Intervento

20

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

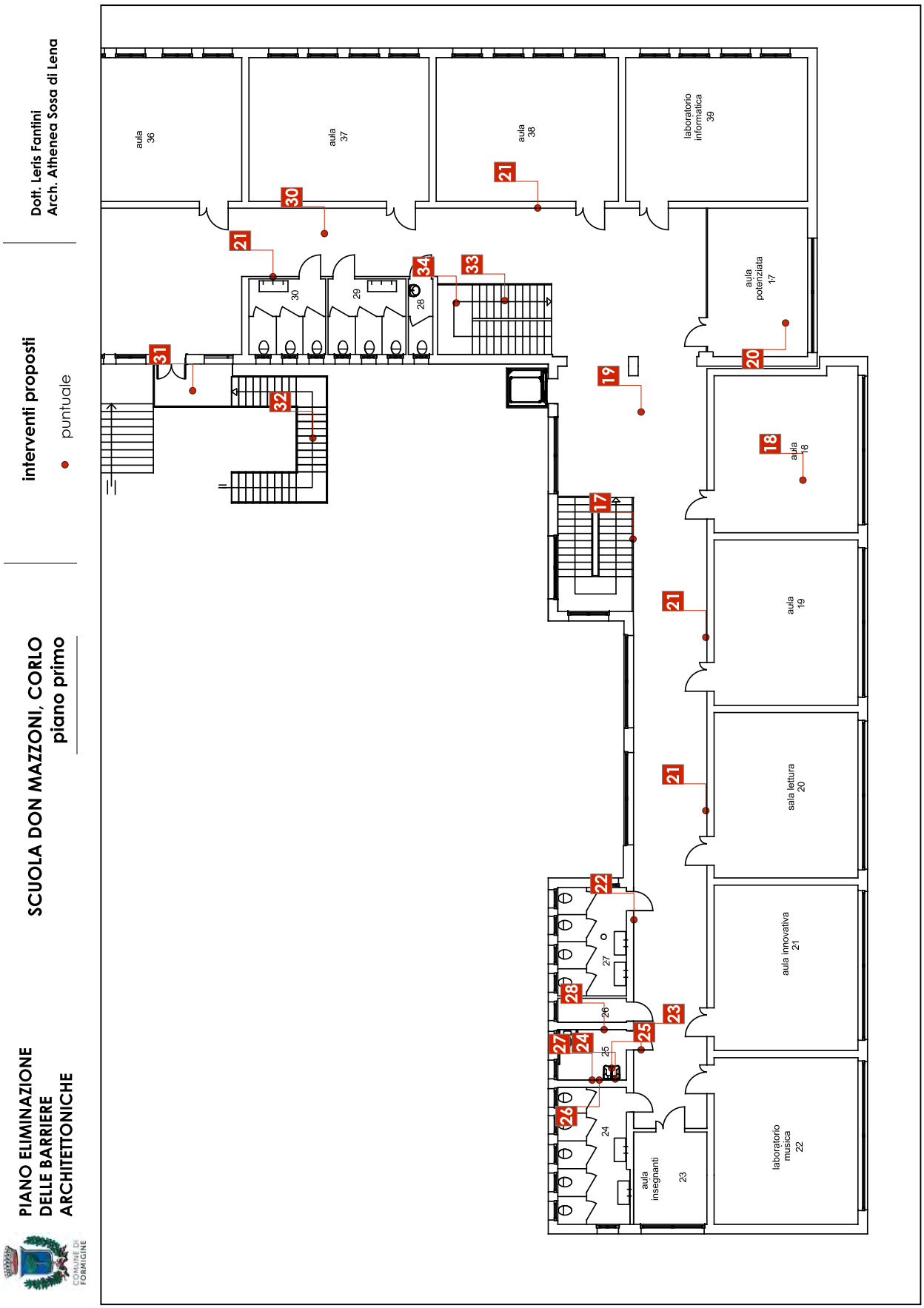
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

N. Intervento

21

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

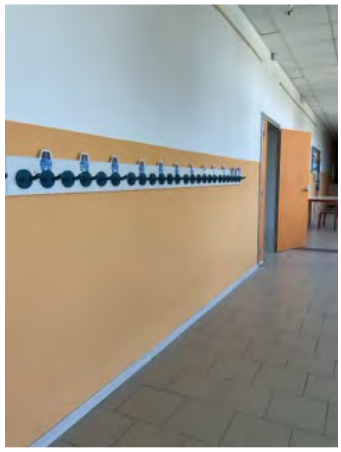
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Note integrative:

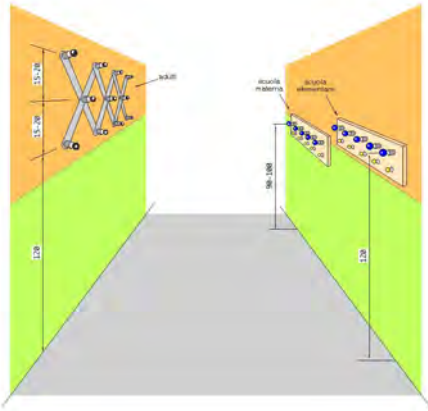
Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

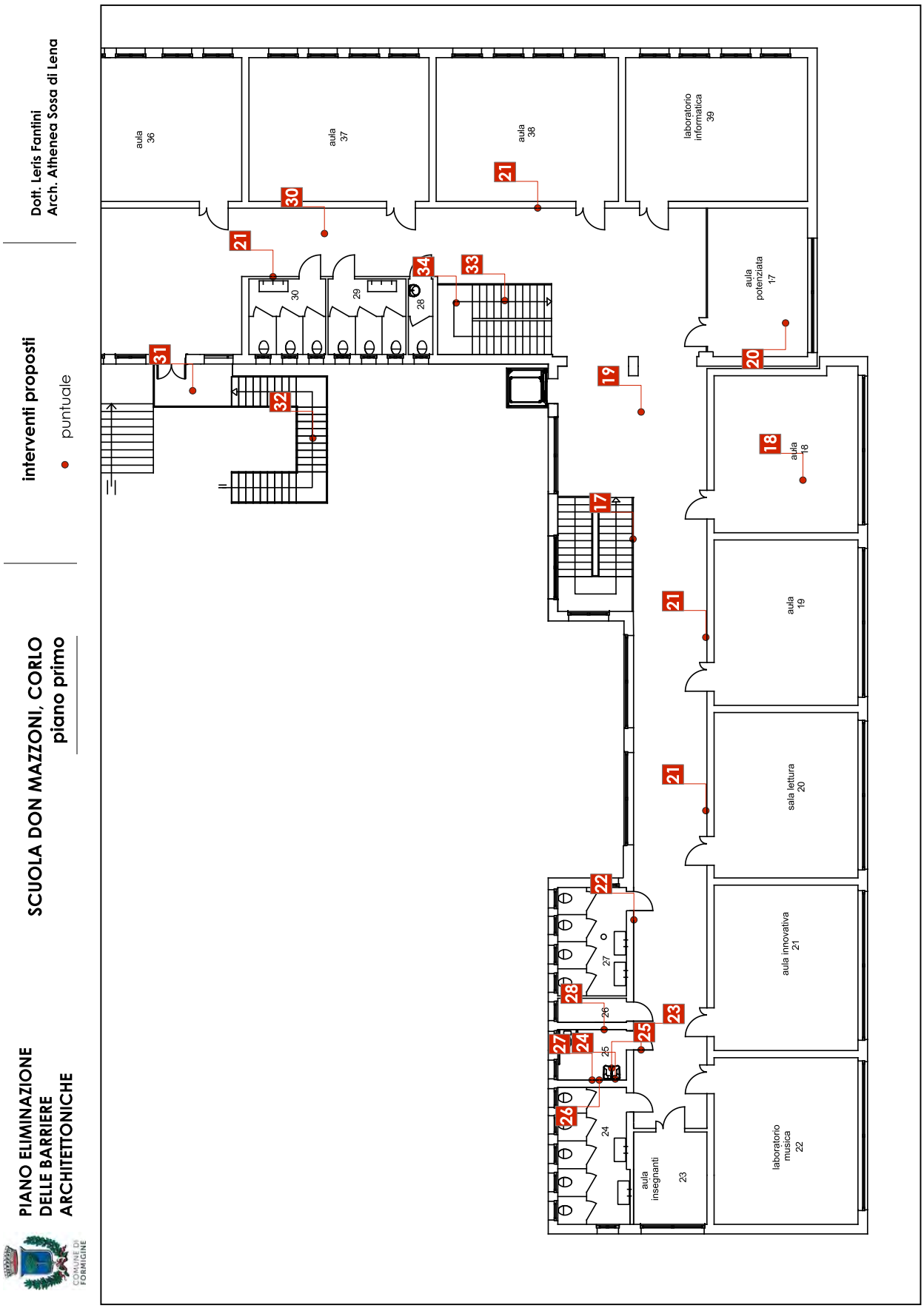
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

N. Intervento

22

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

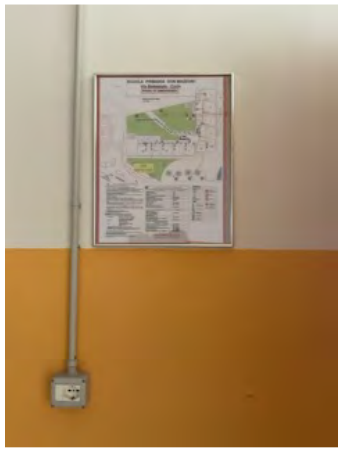
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

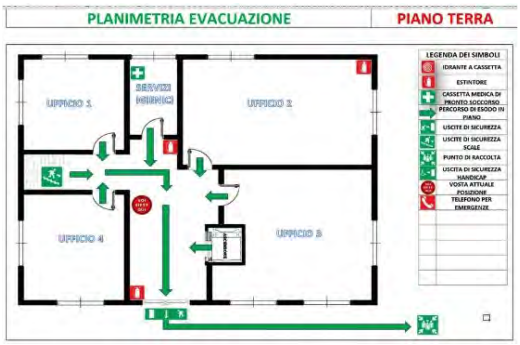
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	5
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

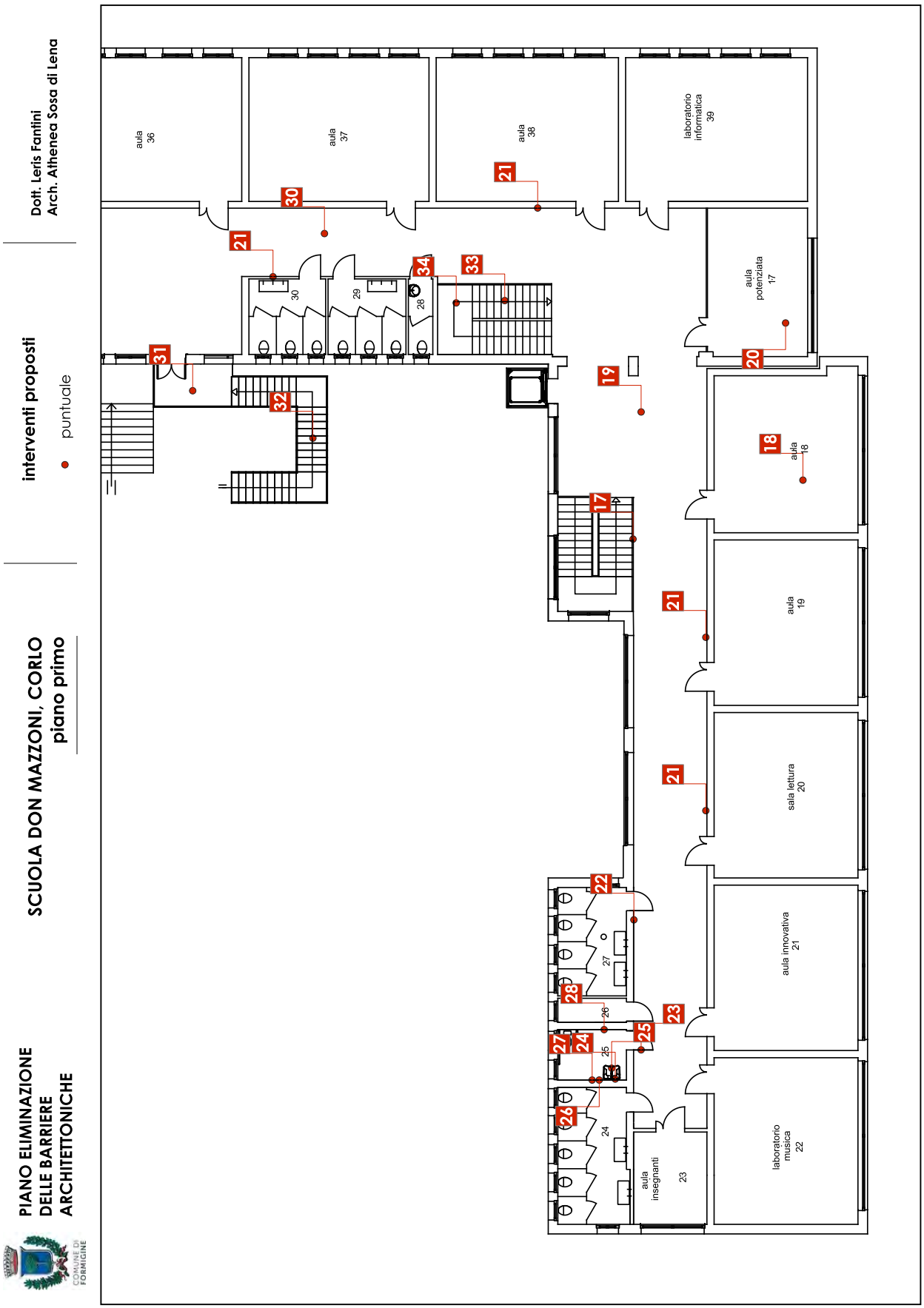
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
30
34
33
31
32
19
17
18
20
21
21
22
28
23
27
24
25
24
21

N. Intervento

23

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

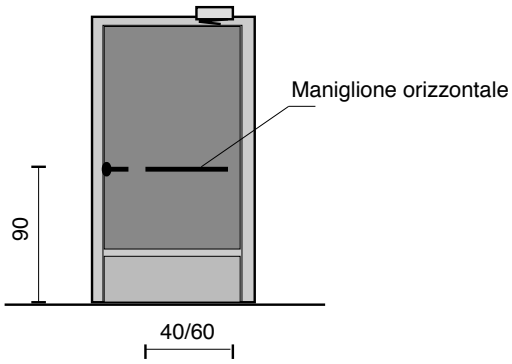
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

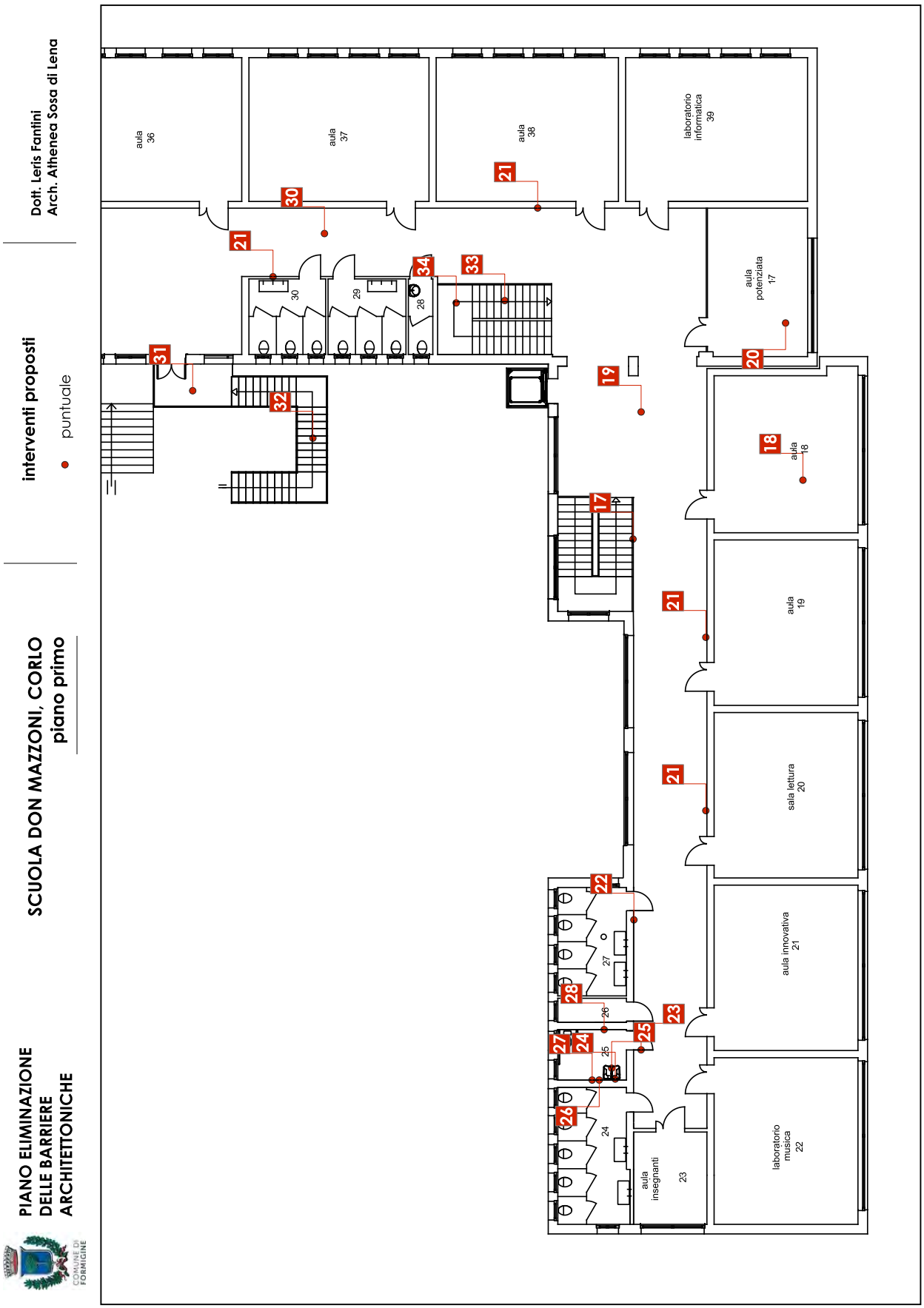
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
28
27
24
25

N. Intervento

24

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

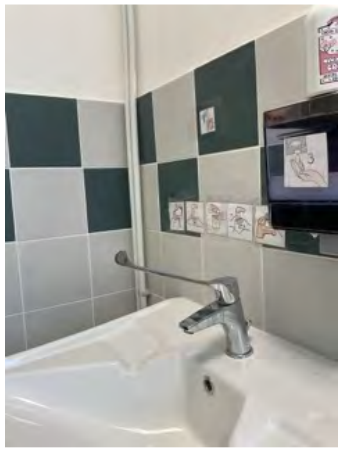
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

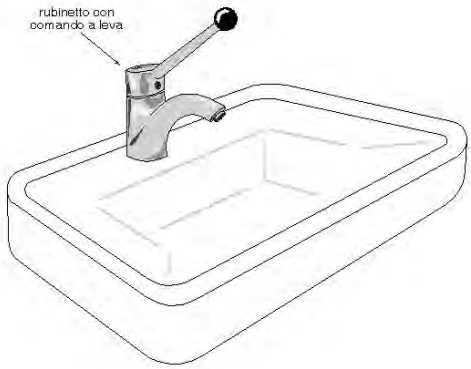
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

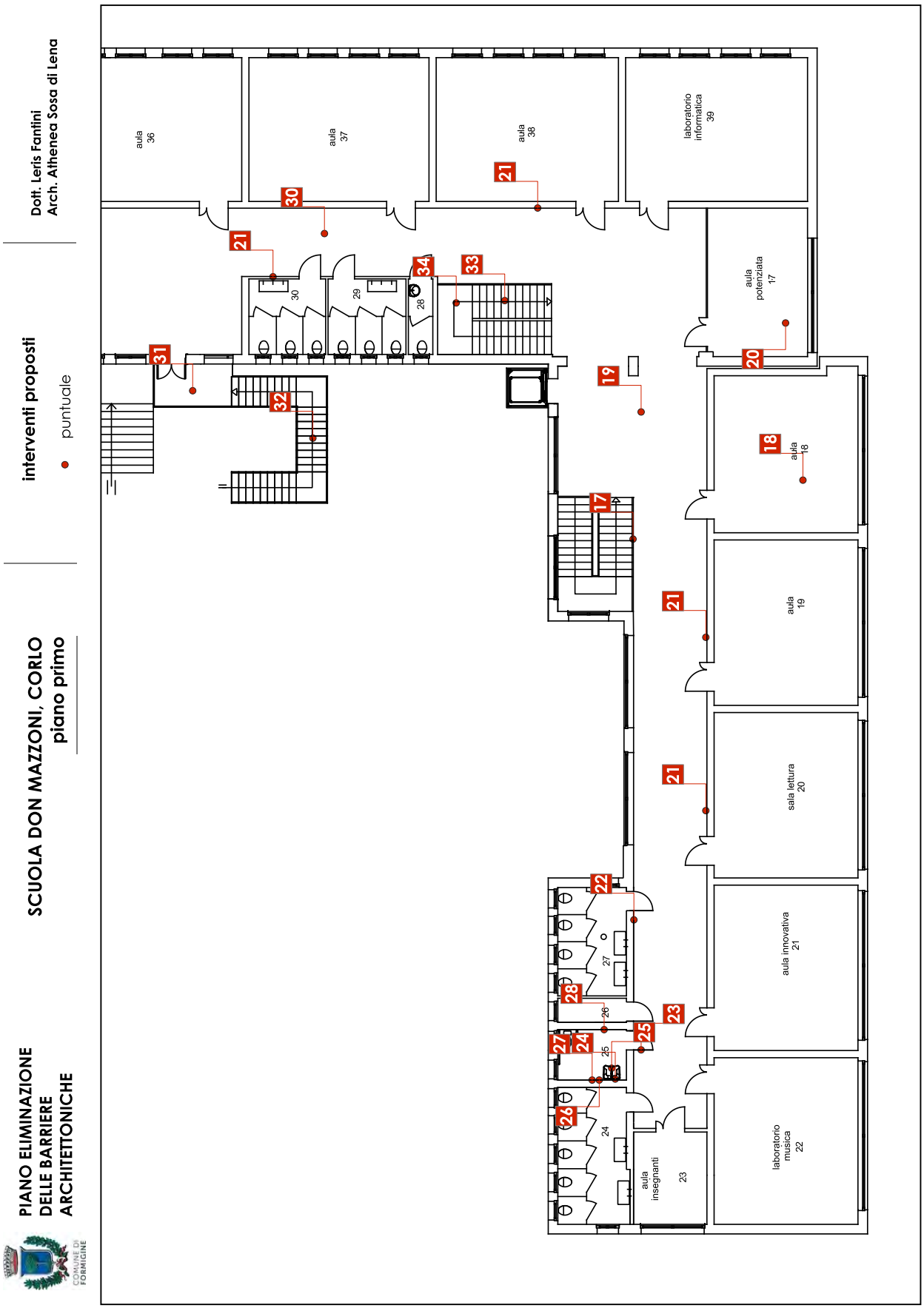
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
30
34
33
31
32
19
17
18
21
21
22
28
23
27
24
25
24
23

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento
25

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

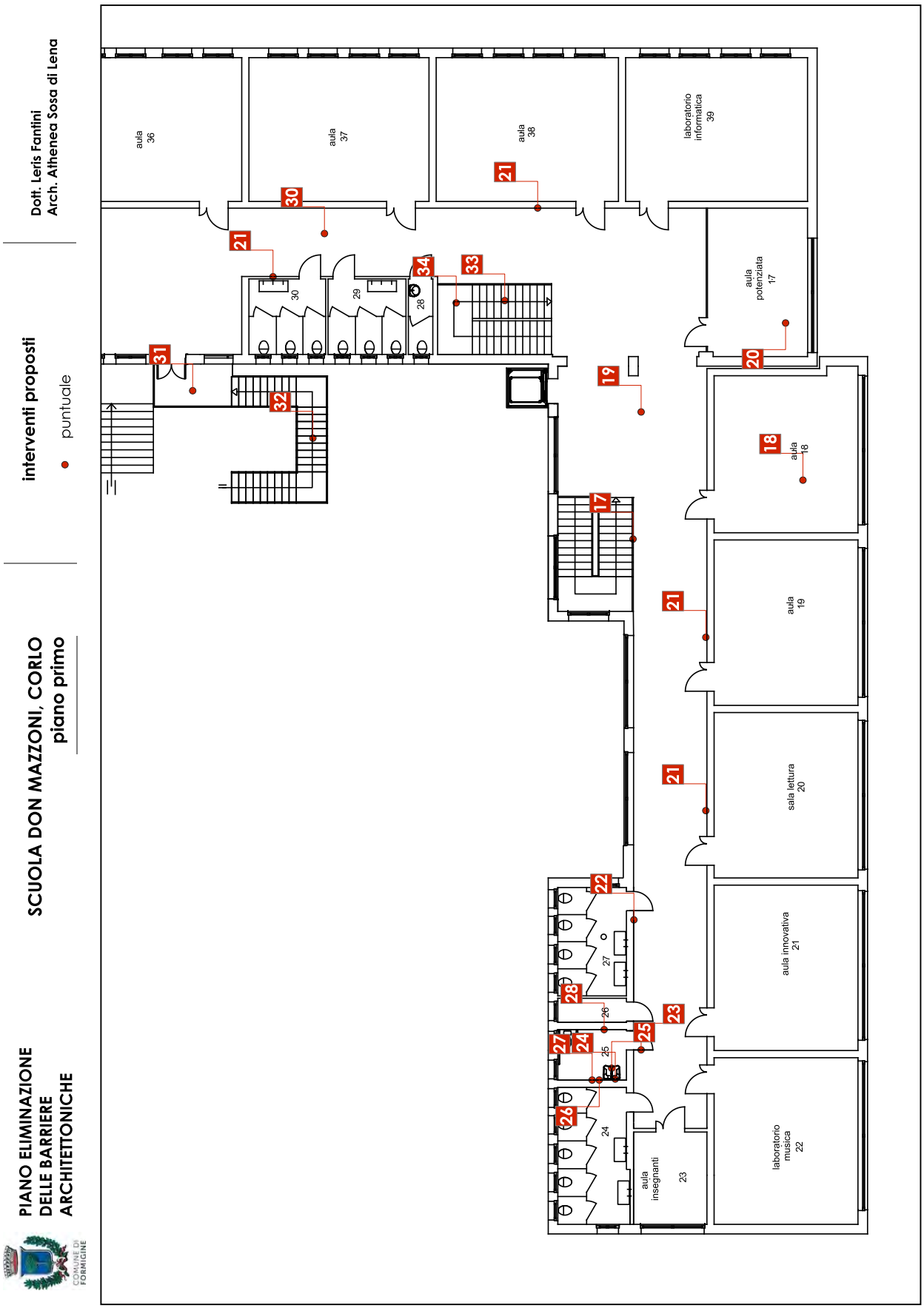
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
28
23
27
24
25
23

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

26

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

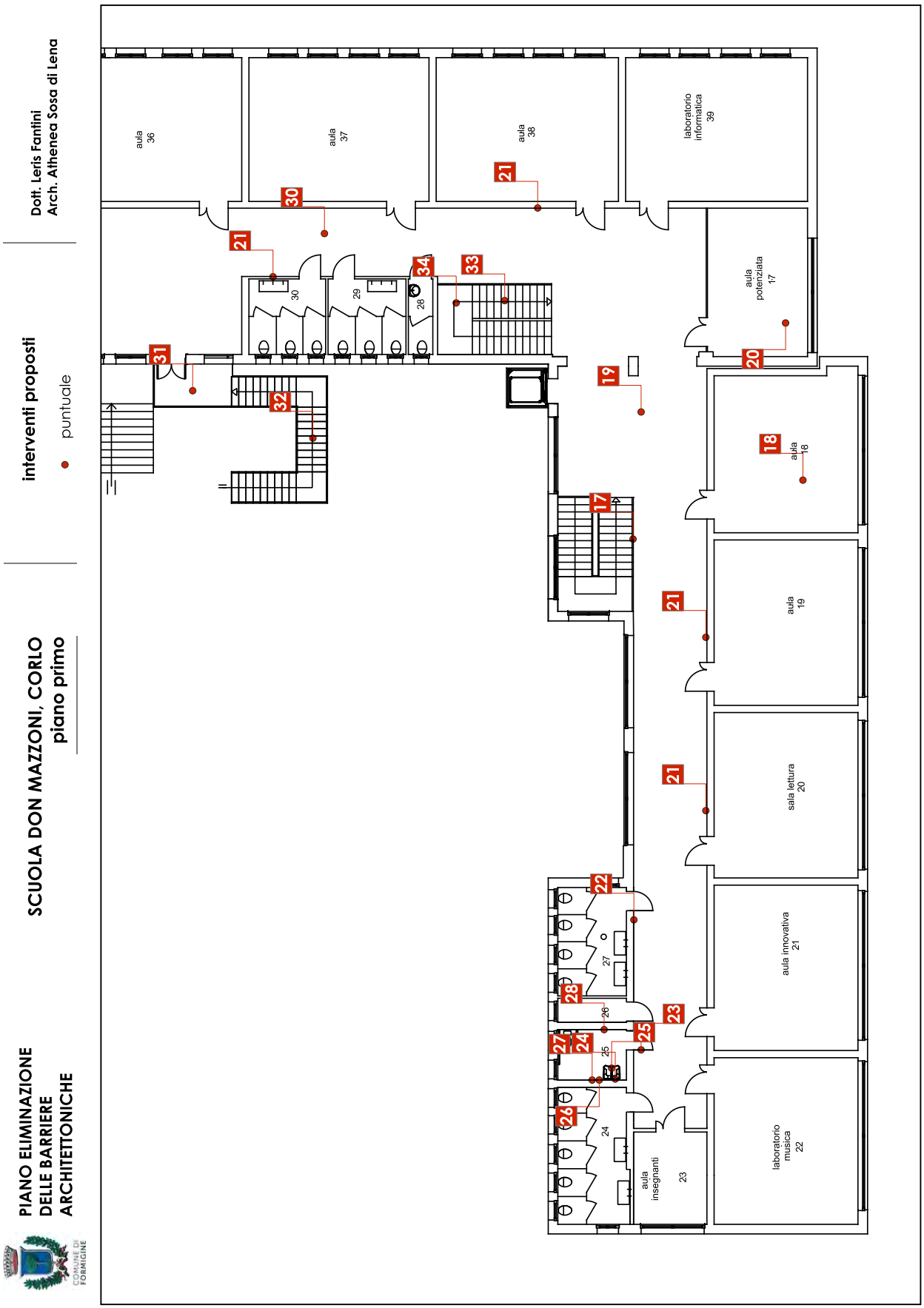
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

27

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

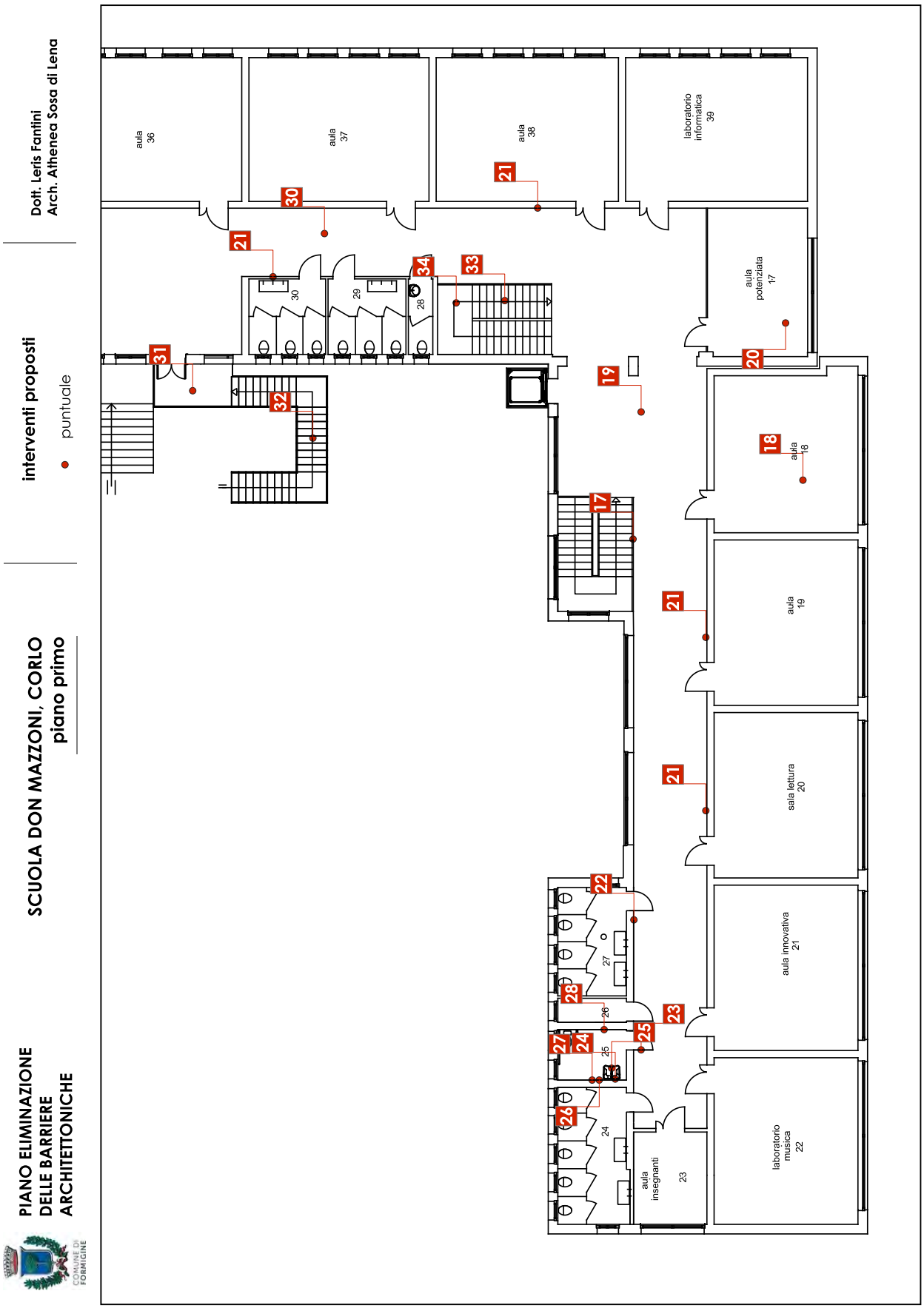
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

28

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

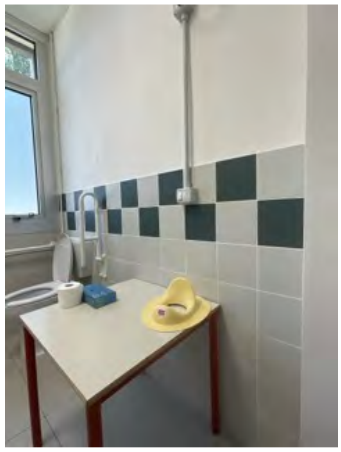
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

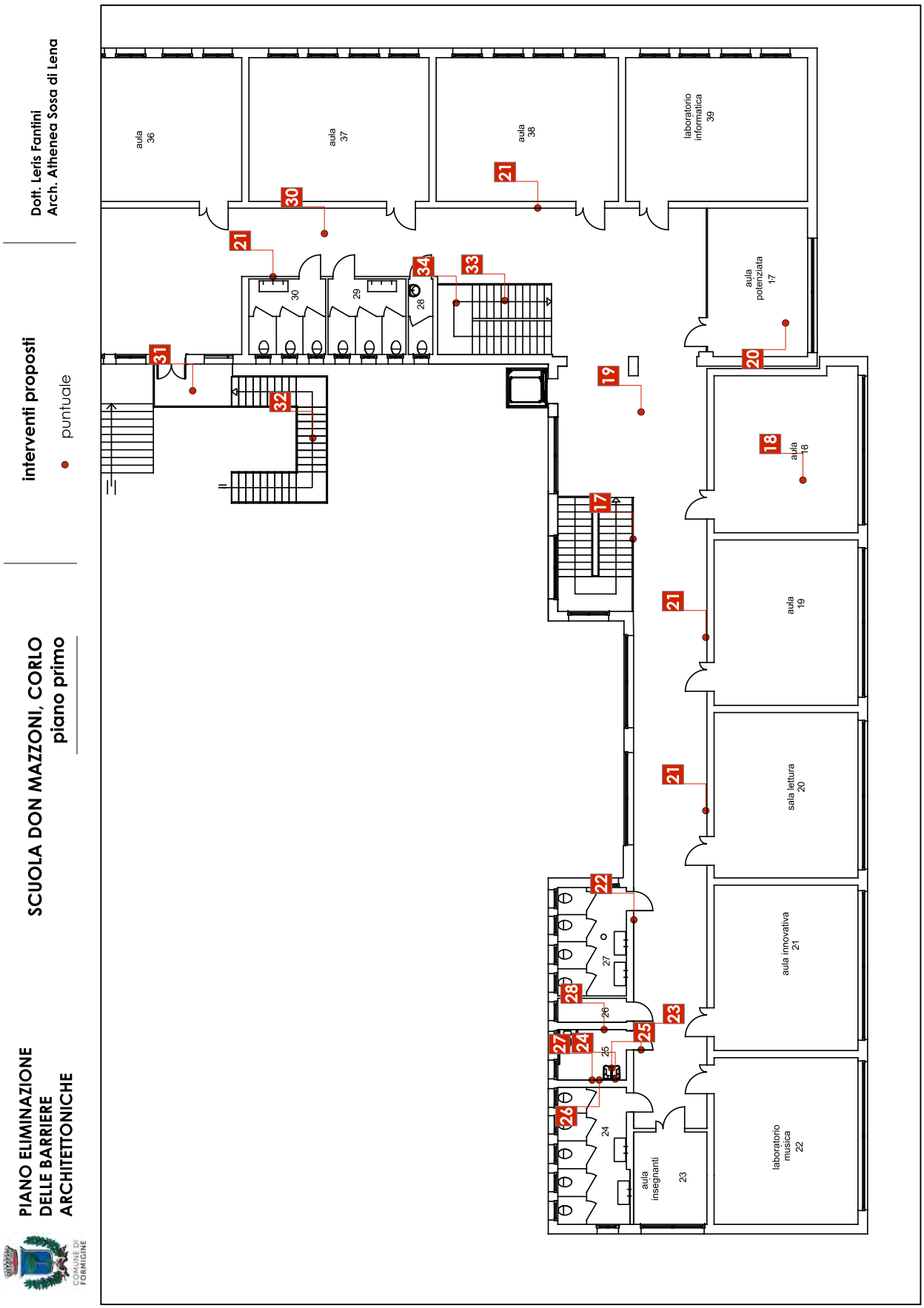
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

N. Intervento

29

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

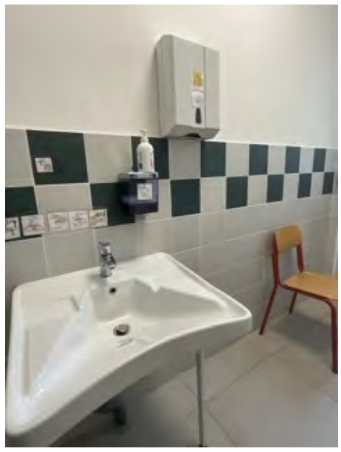
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

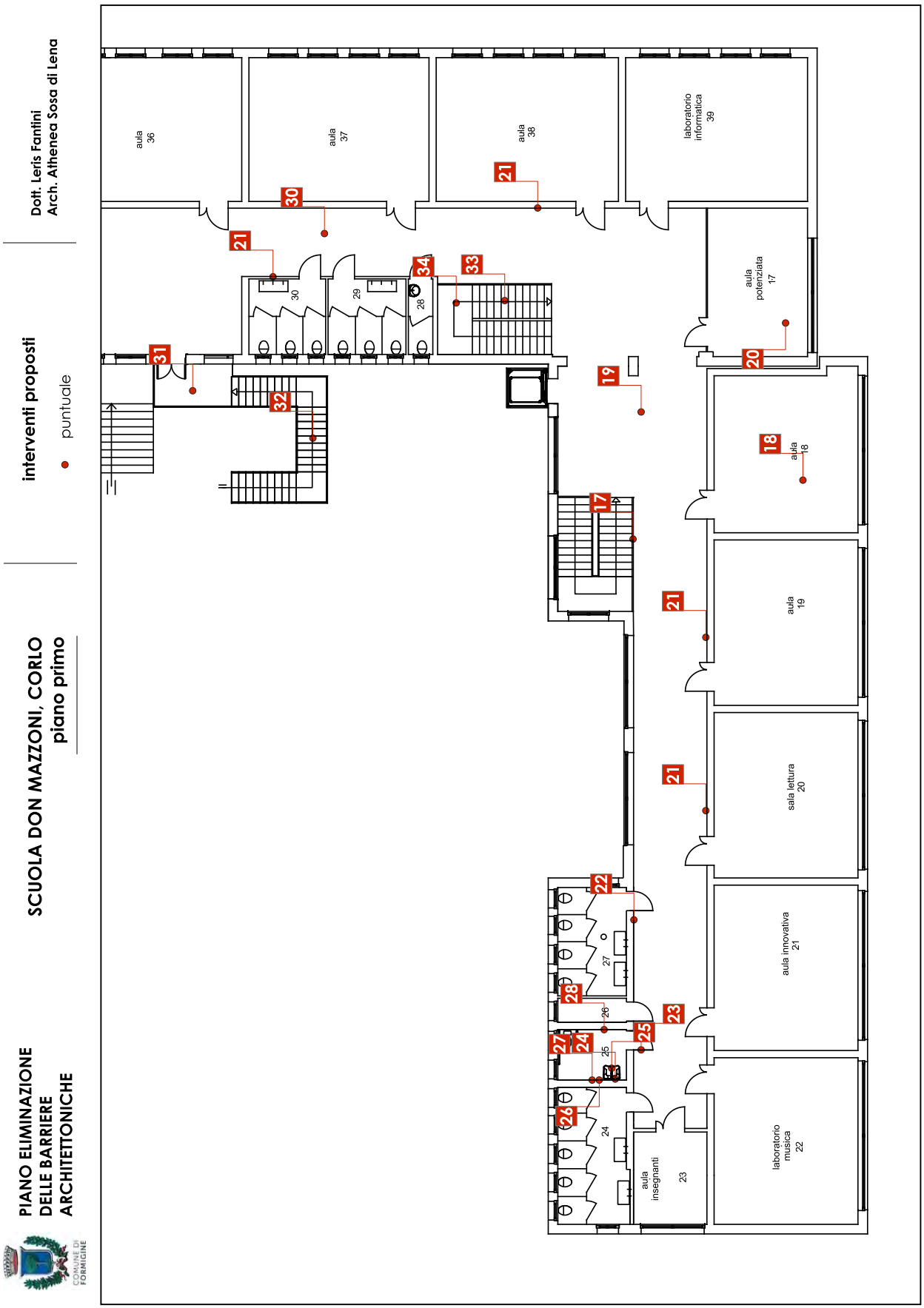
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

30

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

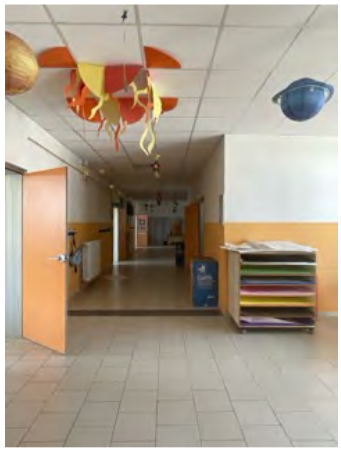
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	18
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

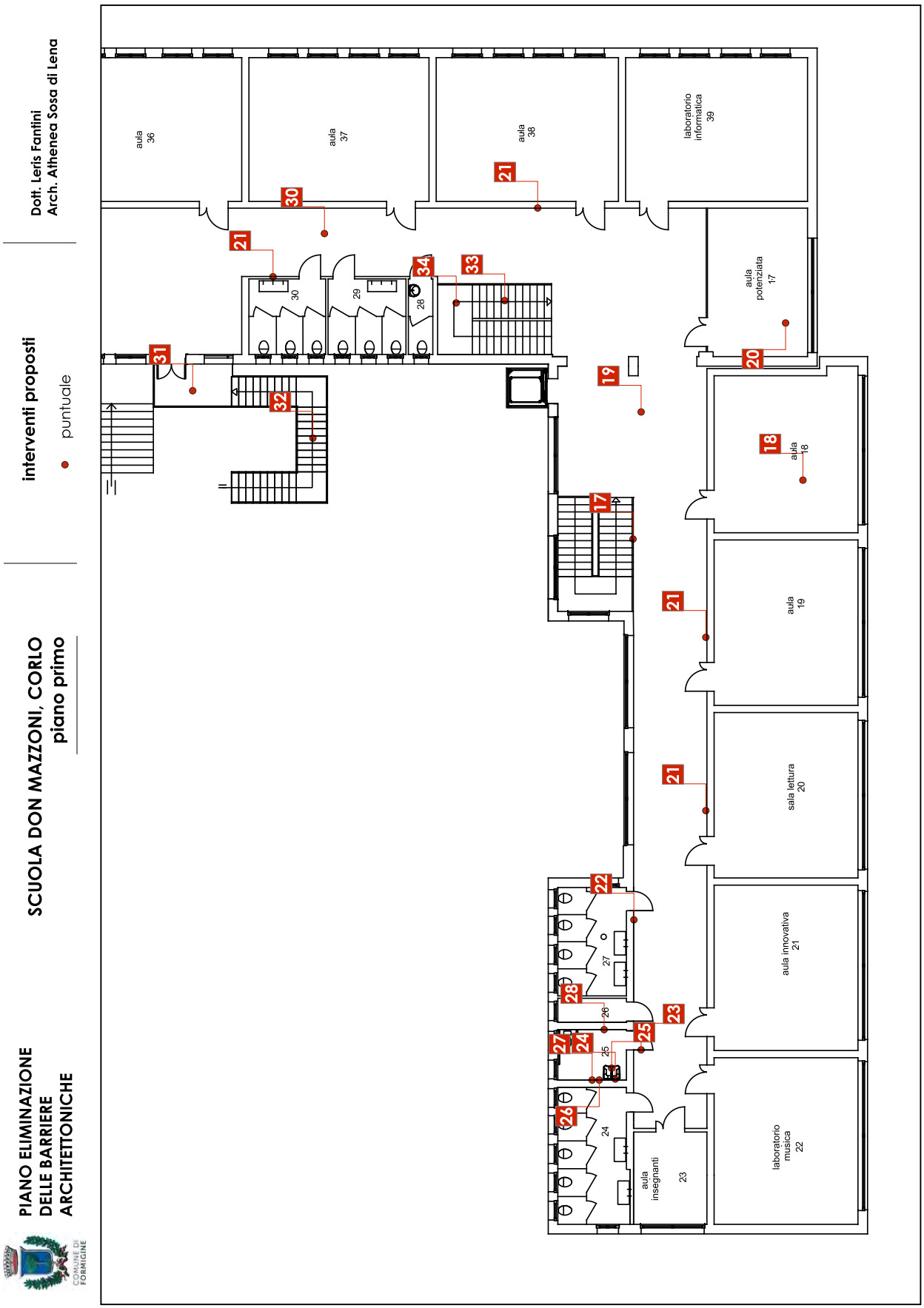
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

31

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.
Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:
a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m2/persona deambulante e/o 2,25 m2/persona non deambulante.
Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stazionamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza;
eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, …);
indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.
Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".
DM 03/08/2015
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**3,75**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

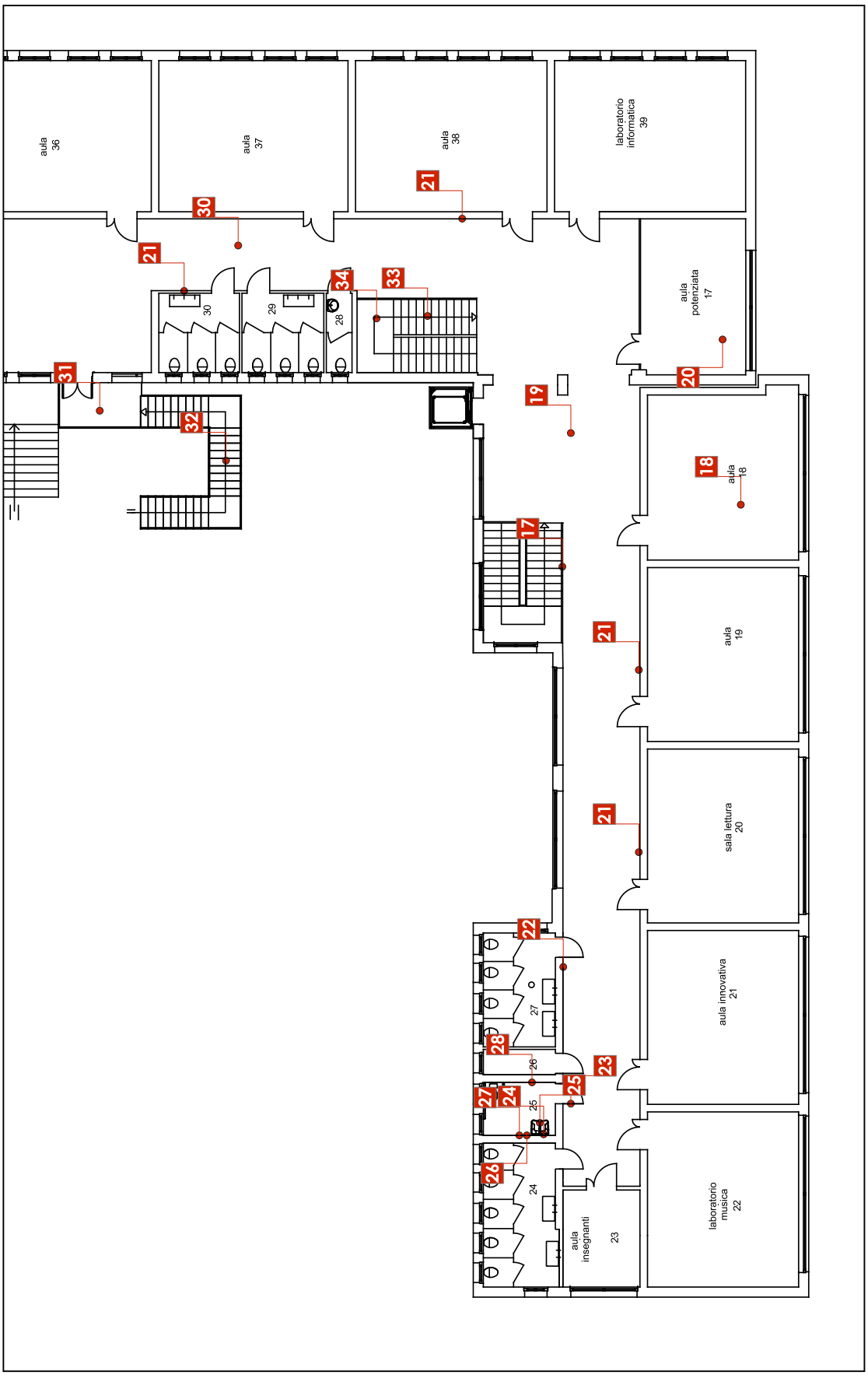
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

32

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

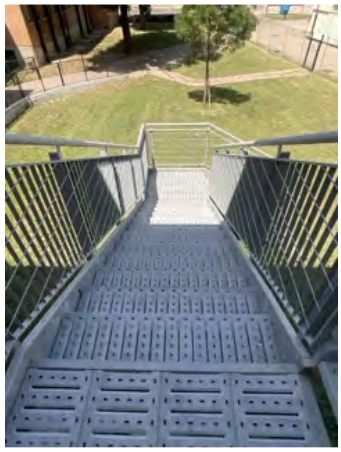
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

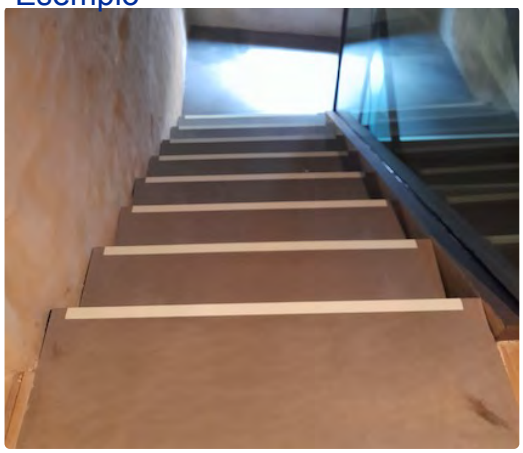
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**36**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

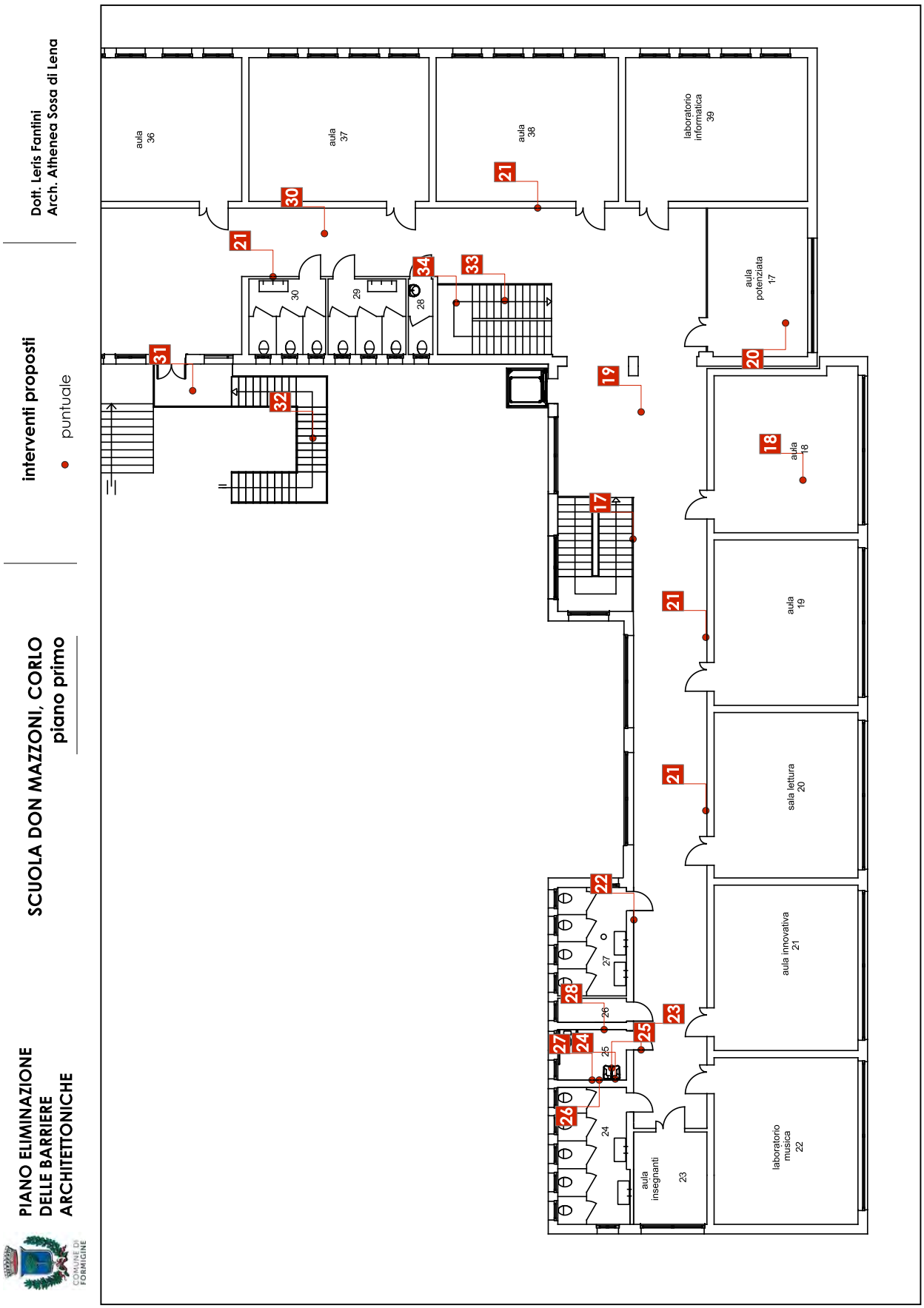
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
28
27
24
25

N. Intervento

33

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

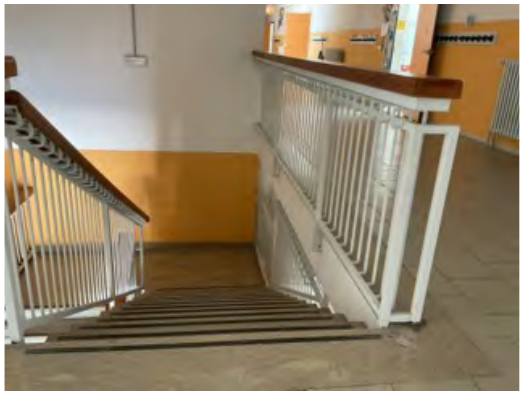
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

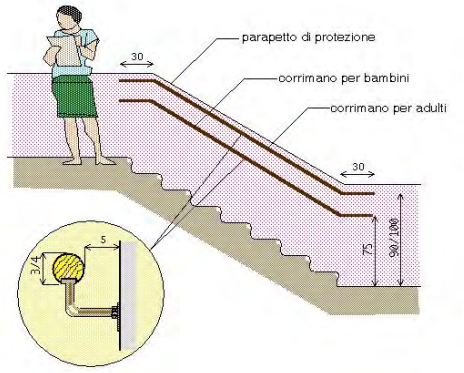
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**4**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

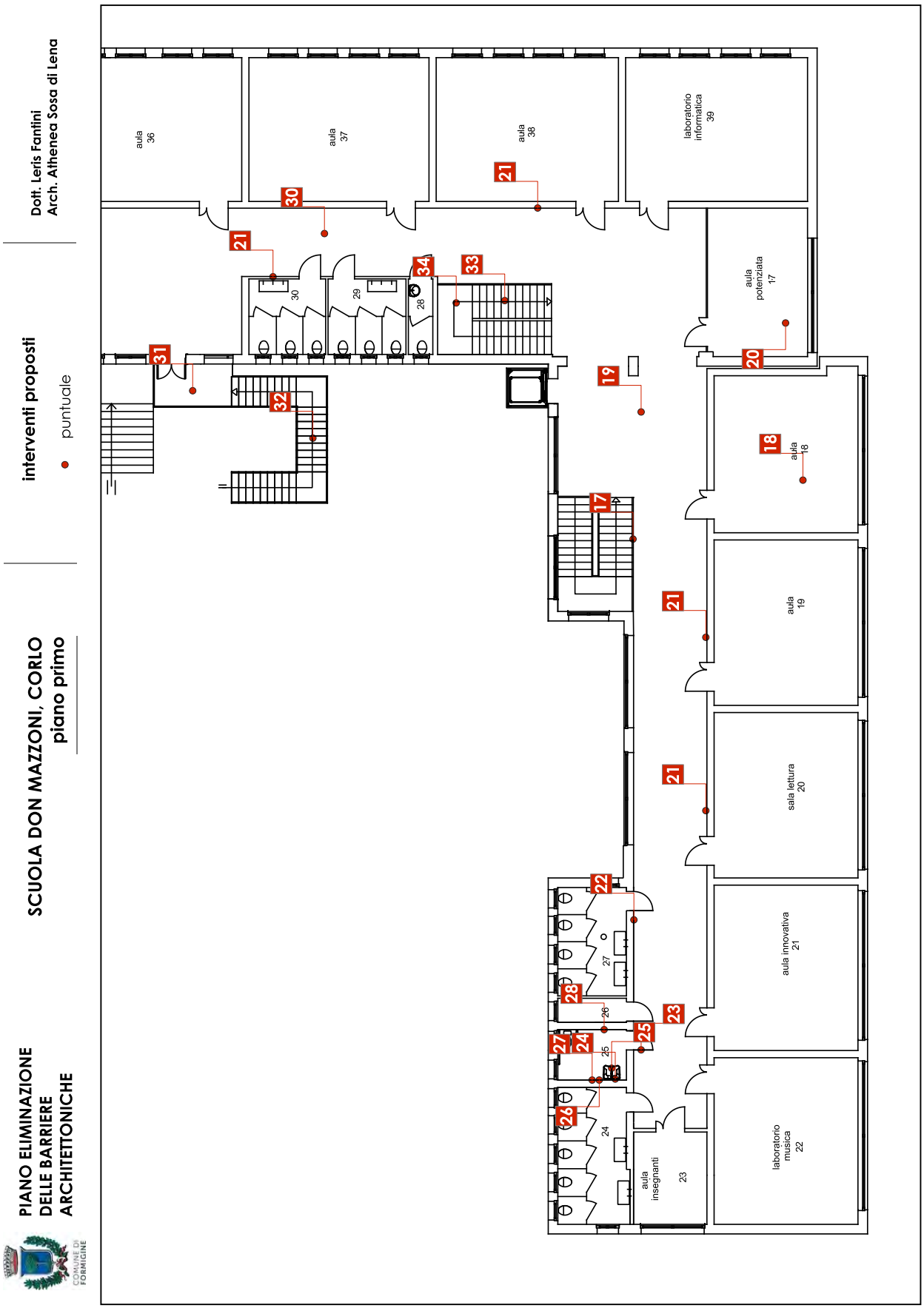
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
34
33
31
32
19
17
18
20
22
23
25
27
24
28

N. Intervento

34

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

via Battezzate,58 Corlo

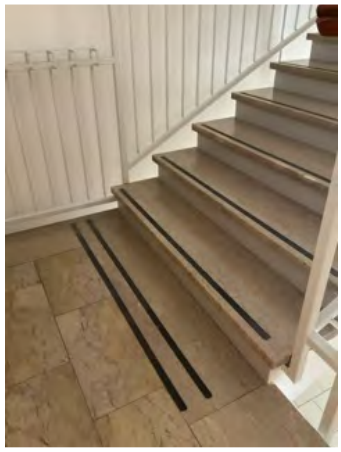
Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione di fascia antisdrucciolo che risulta pericolosa per consistenza, abrasione e larghezza.

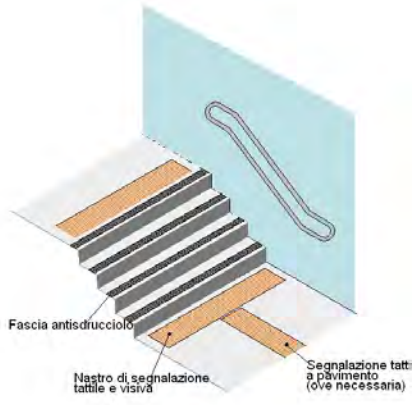
Criticità

fascia antisdrucciolo: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

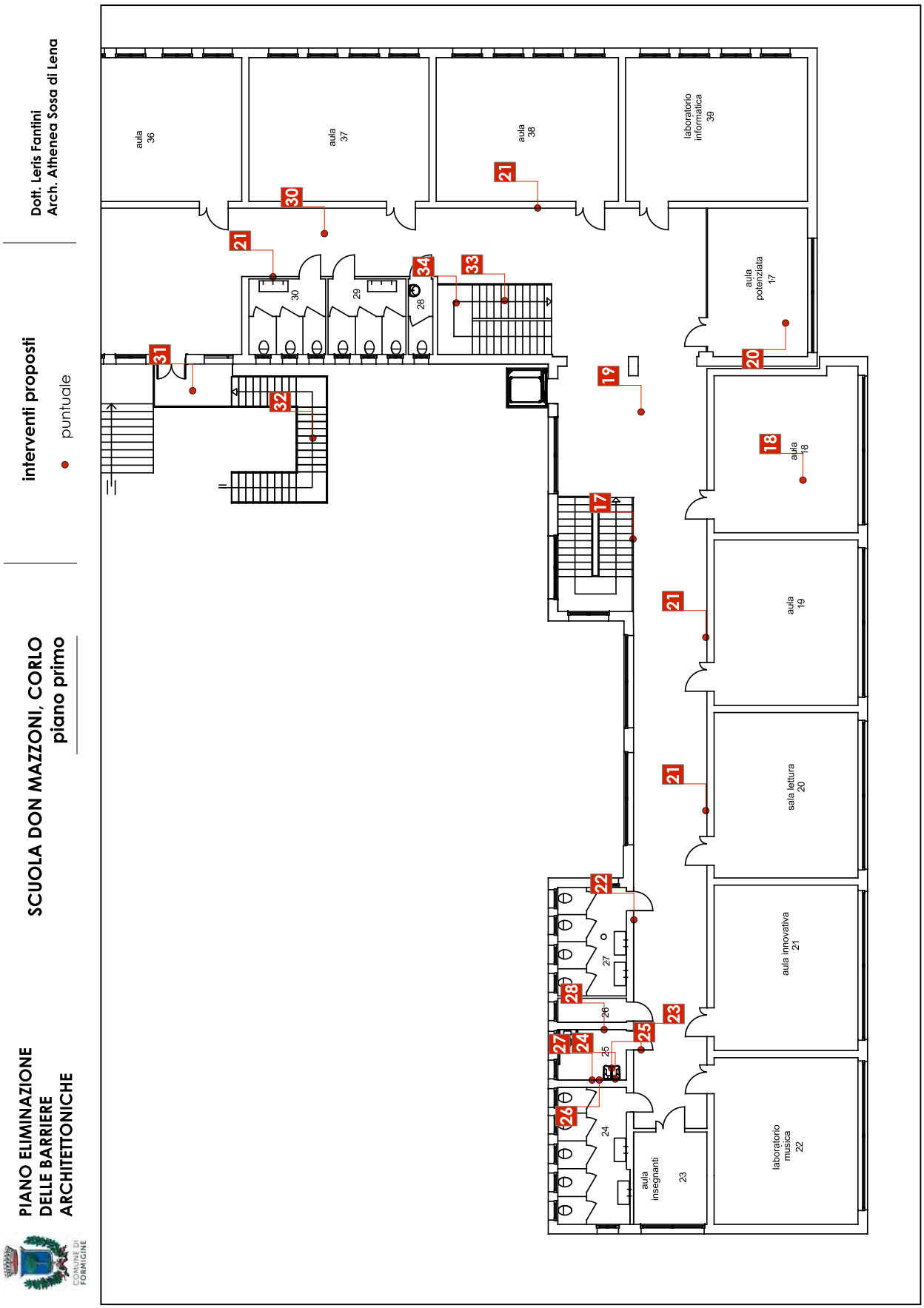
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula 36
aula 37
aula 38
laboratorio informatica 39
aula potenziata 17
aula 18
aula 19
sala lettura 20
aula innovativa 21
laboratorio musica 22
aula insegnanti 23
30
29
28
27
26
25
24
21
30
34
33
31
32
19
17
18
21
21
22
28
23
27
24
25
24
23

50. SCUOLA ELEMENTARE "DON MAZZONI"

N. Intervento

35

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

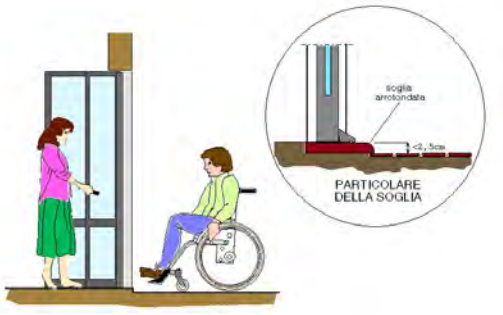
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

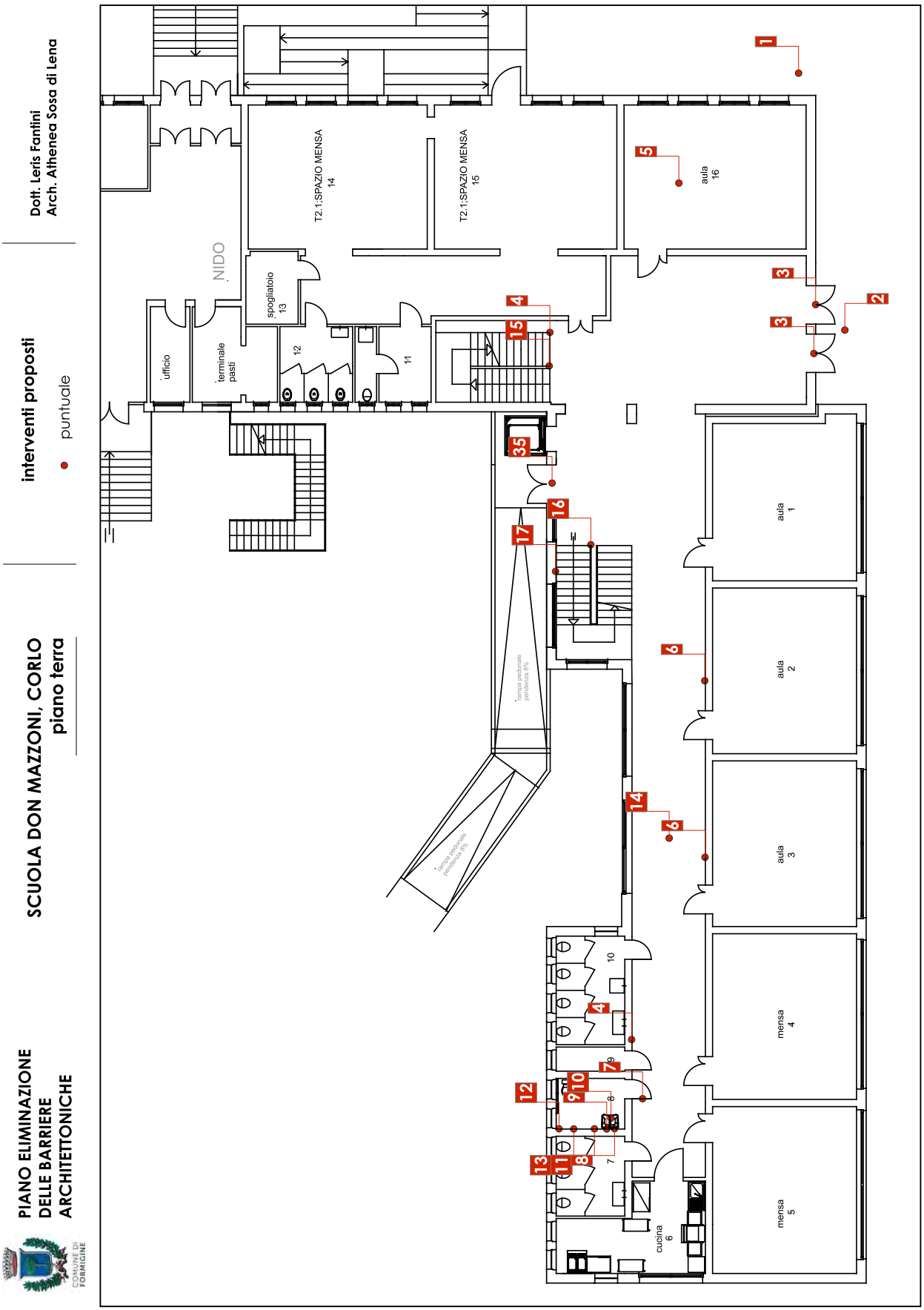
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA DON MAZZONI, CORLO
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
NIDO
T2.1;SPAZIO MENSA 14
T2.1;SPAZIO MENSA 15
aula 16
spogliatoio 13
ufficio
terminale pasti
12
11
rampa pedonale pendenza 8%
aula 1
aula 2
aula 3
mensa 4
mensa 5
cucina 6
10
9
8
7
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
35

51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

01

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

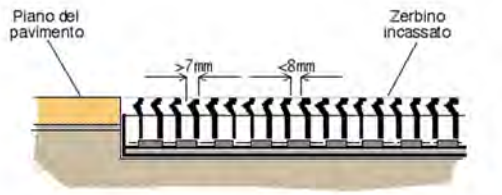
Note integrative:

Criticità

Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.

Foto del rilievo

Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**6,3**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Gomma generica

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

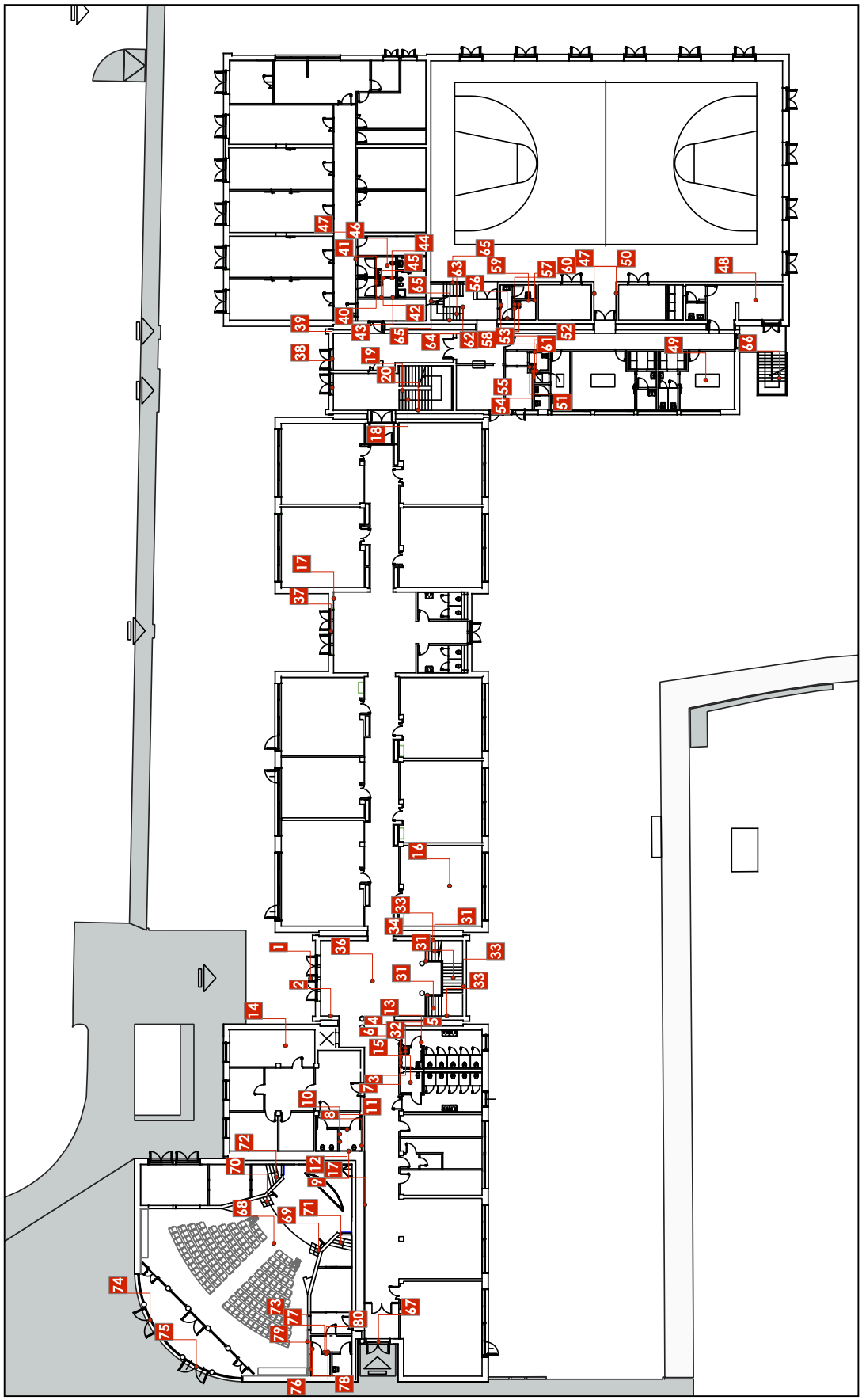
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

02

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento il lettore i cui comandi superiori dovranno essere ad un’altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.1.5
D.P.R. 503/96 art. 1
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Lettore di badge in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

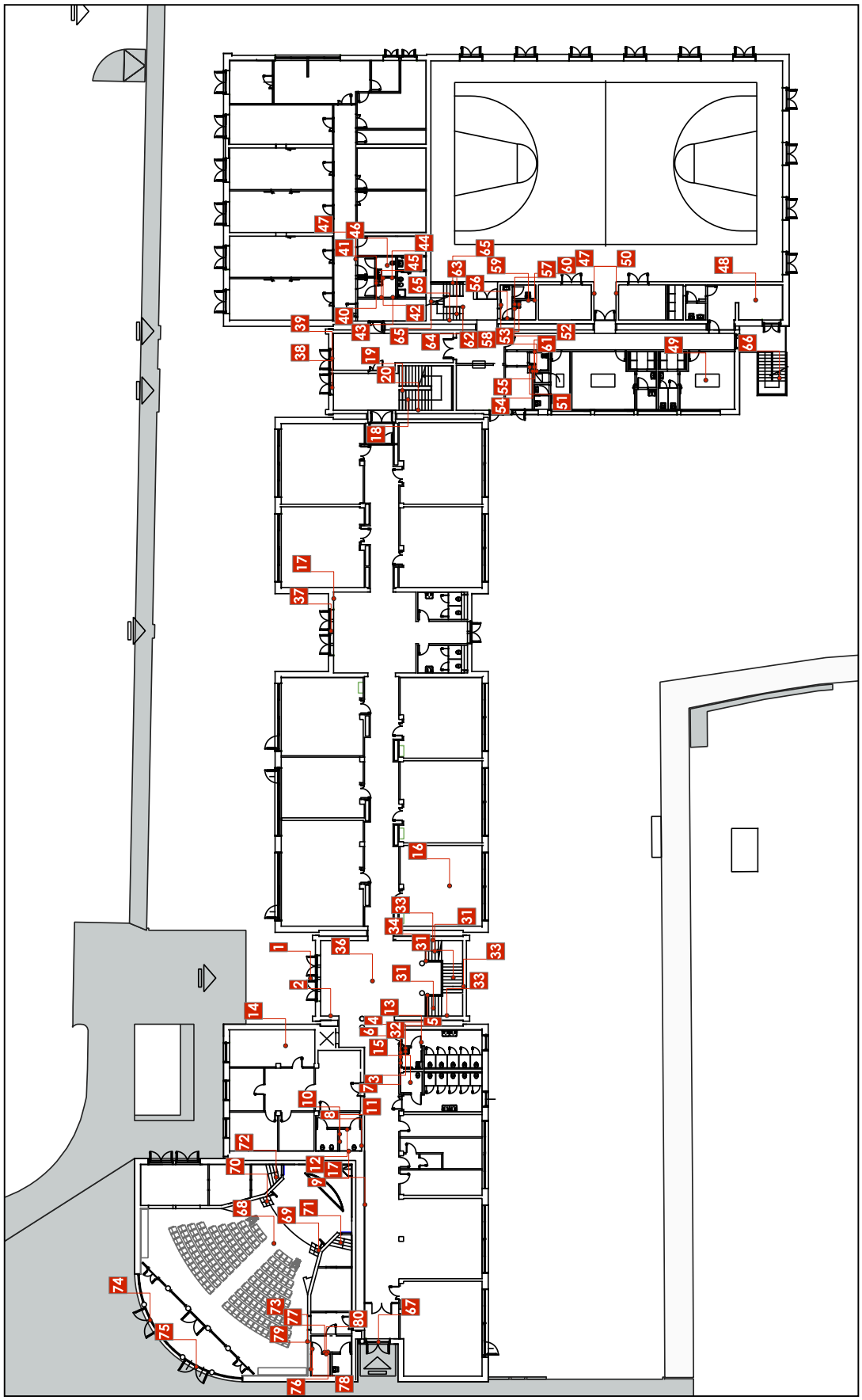
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

03

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

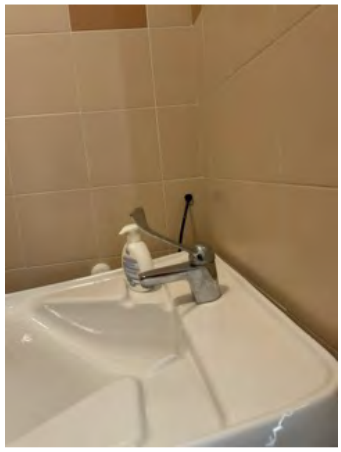
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

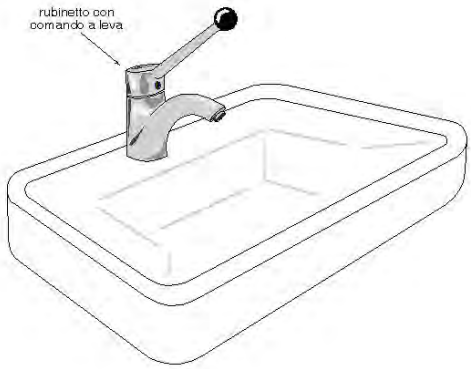
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

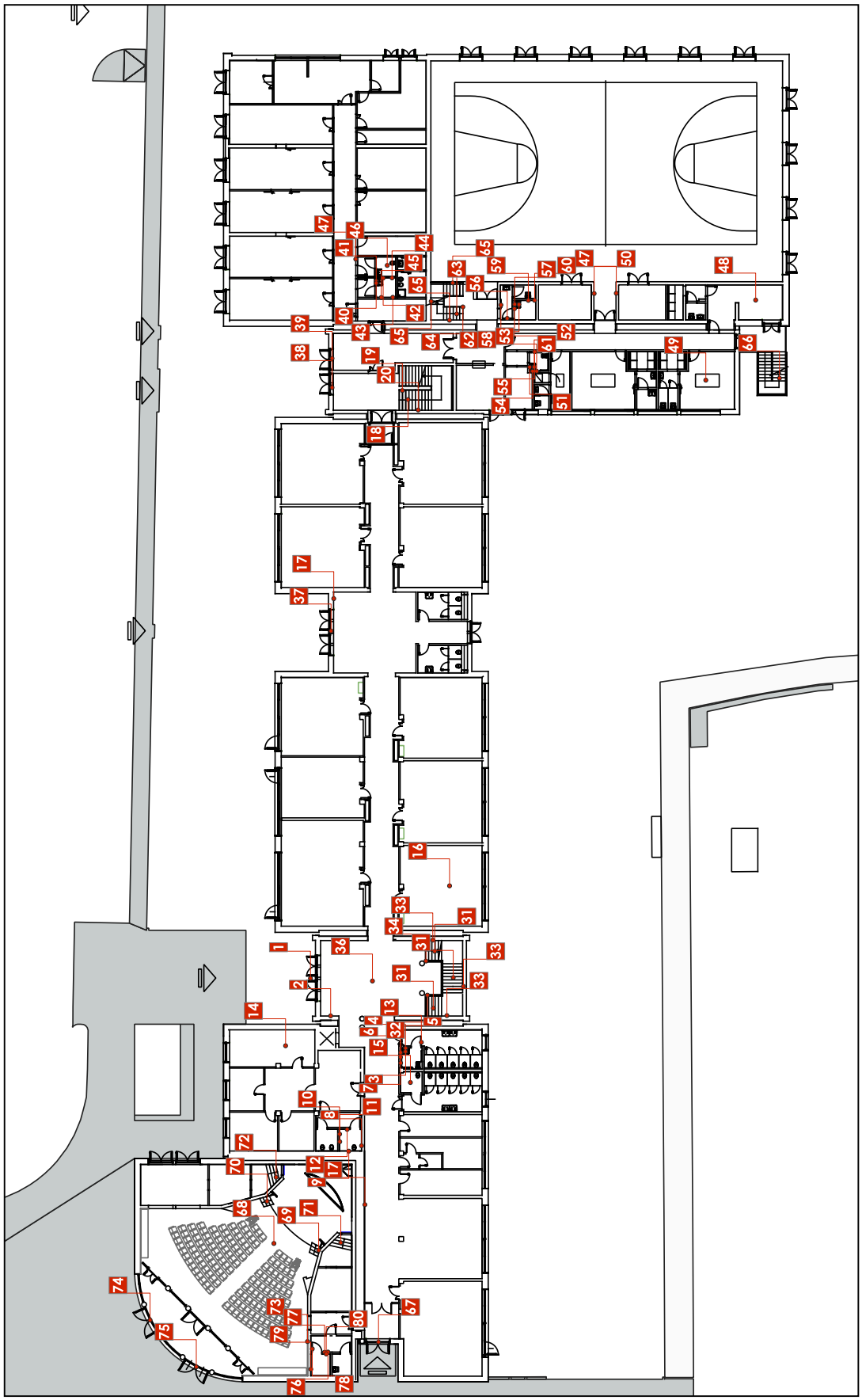
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

04

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

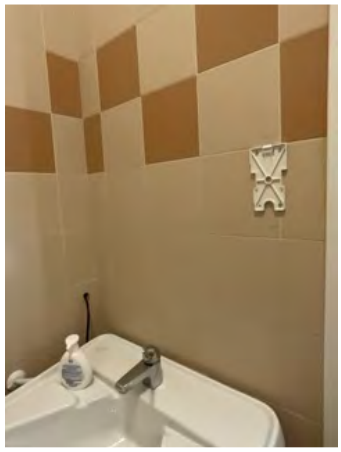
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

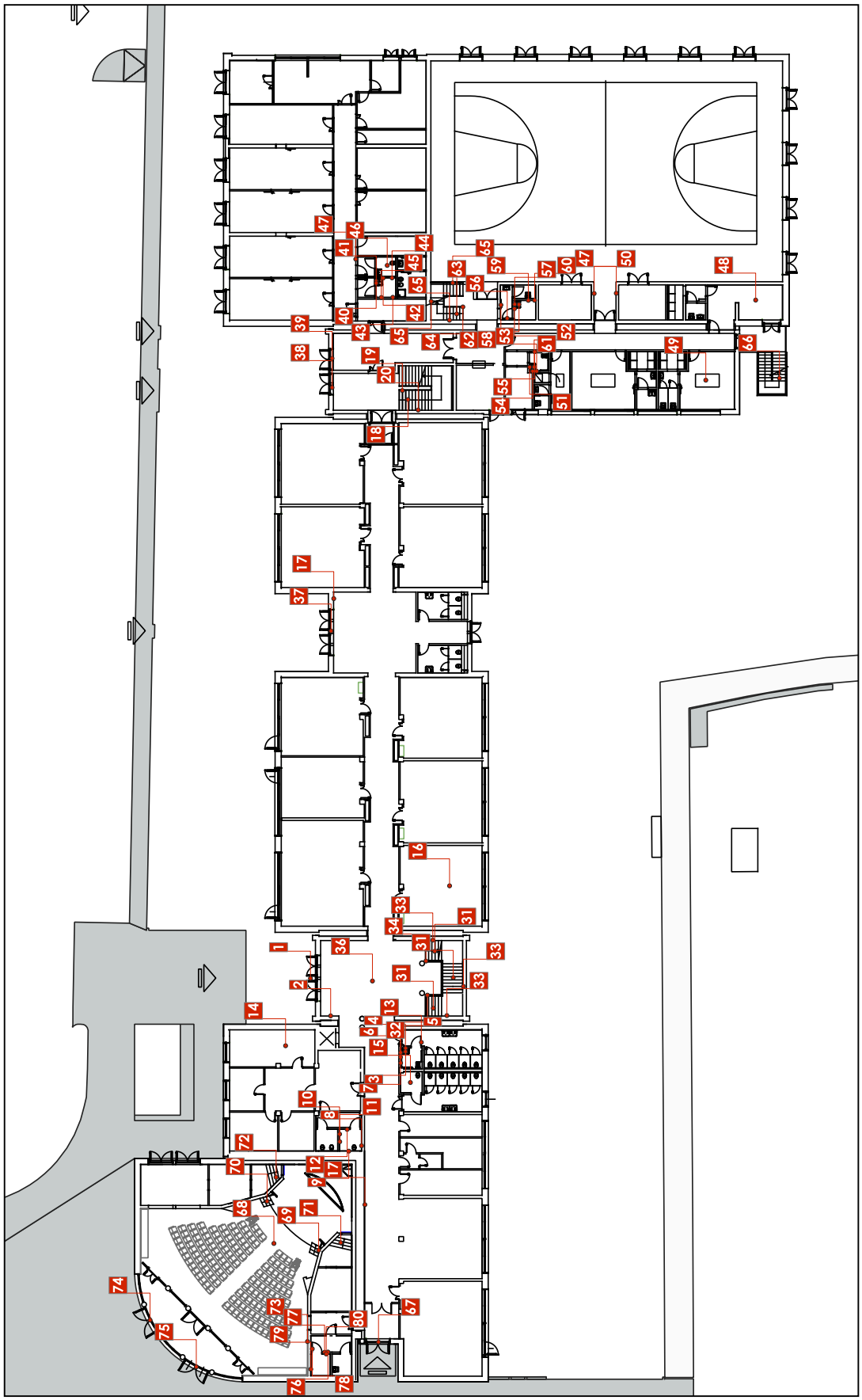
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

05

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

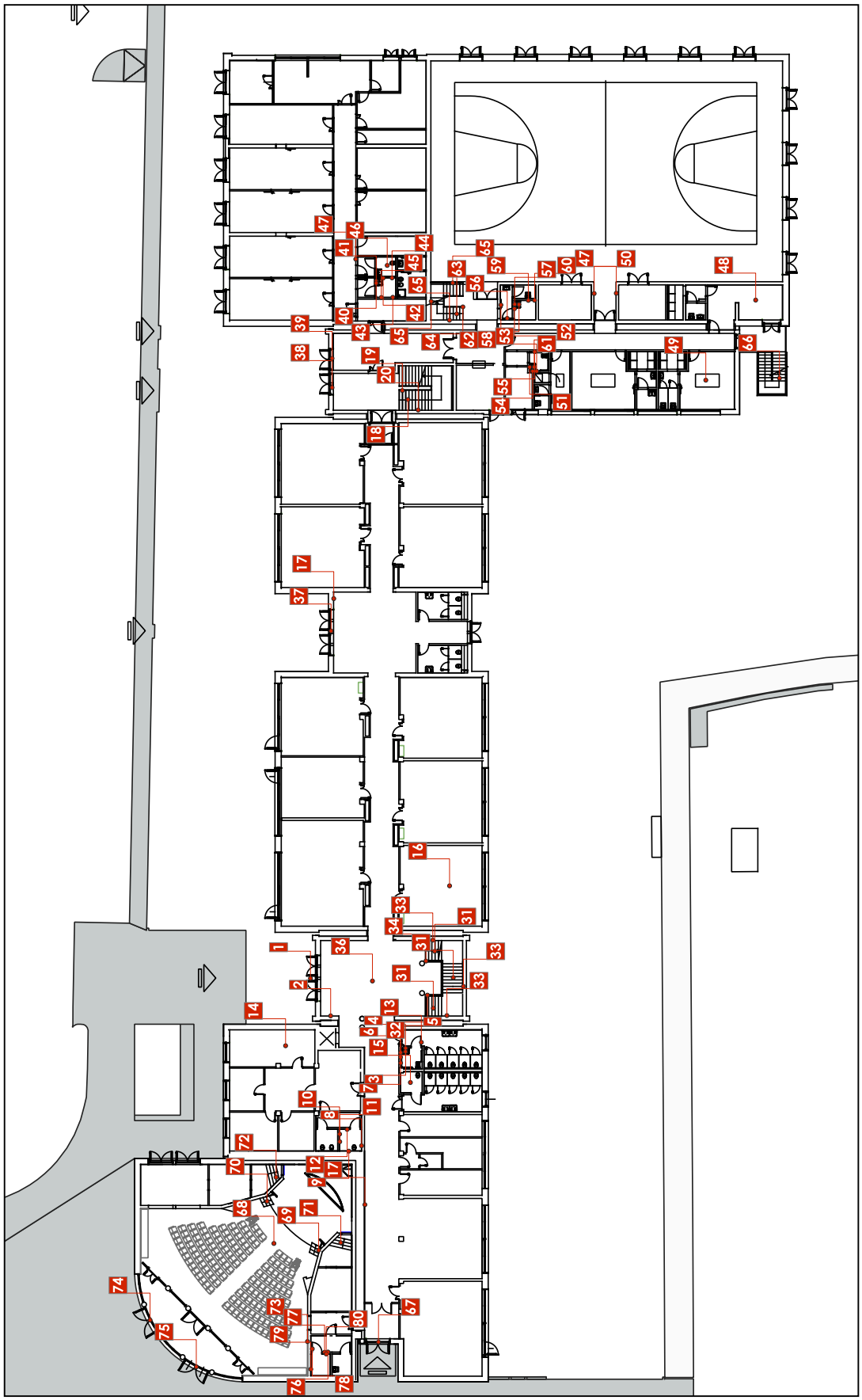
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

06

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

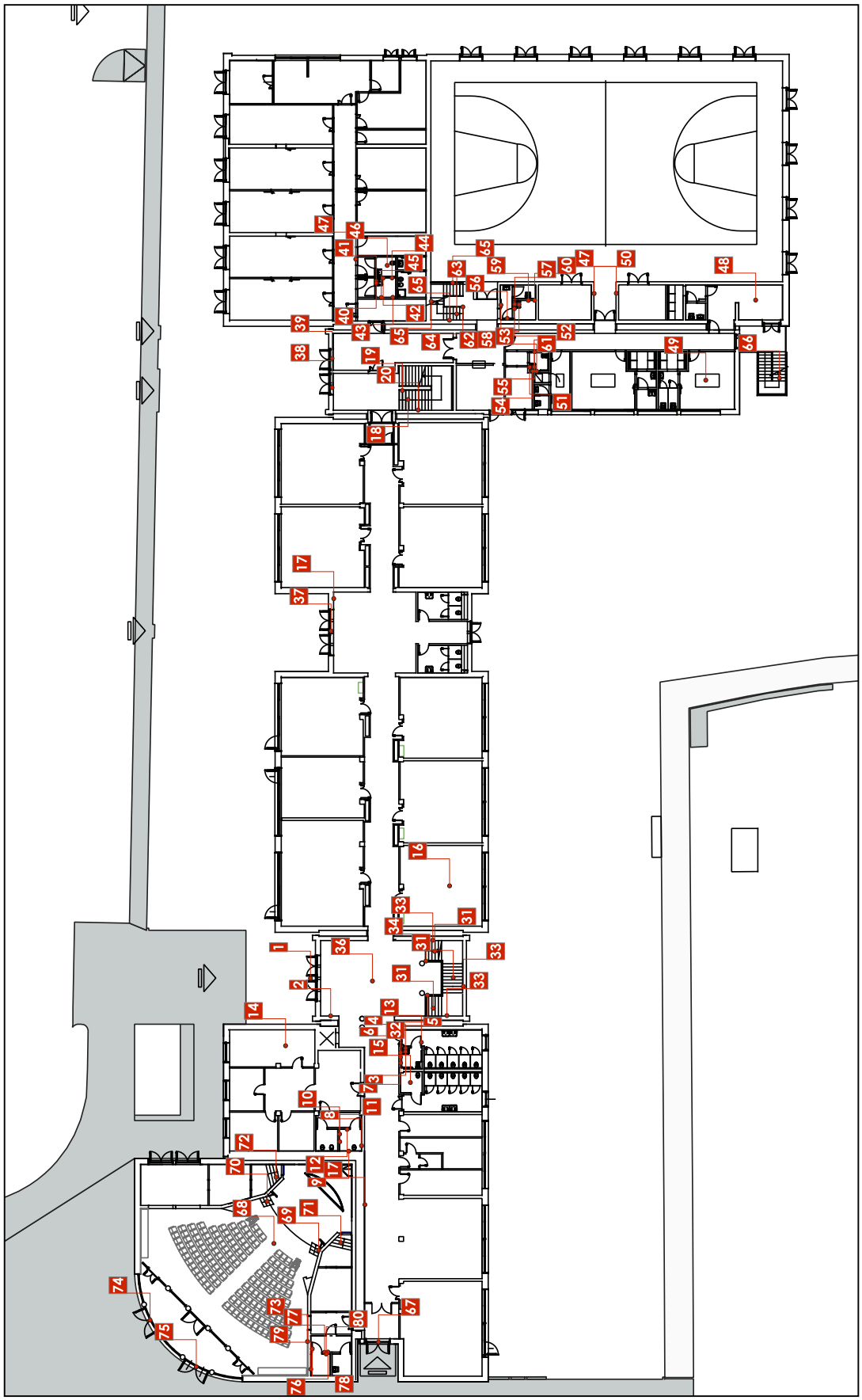
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

07

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

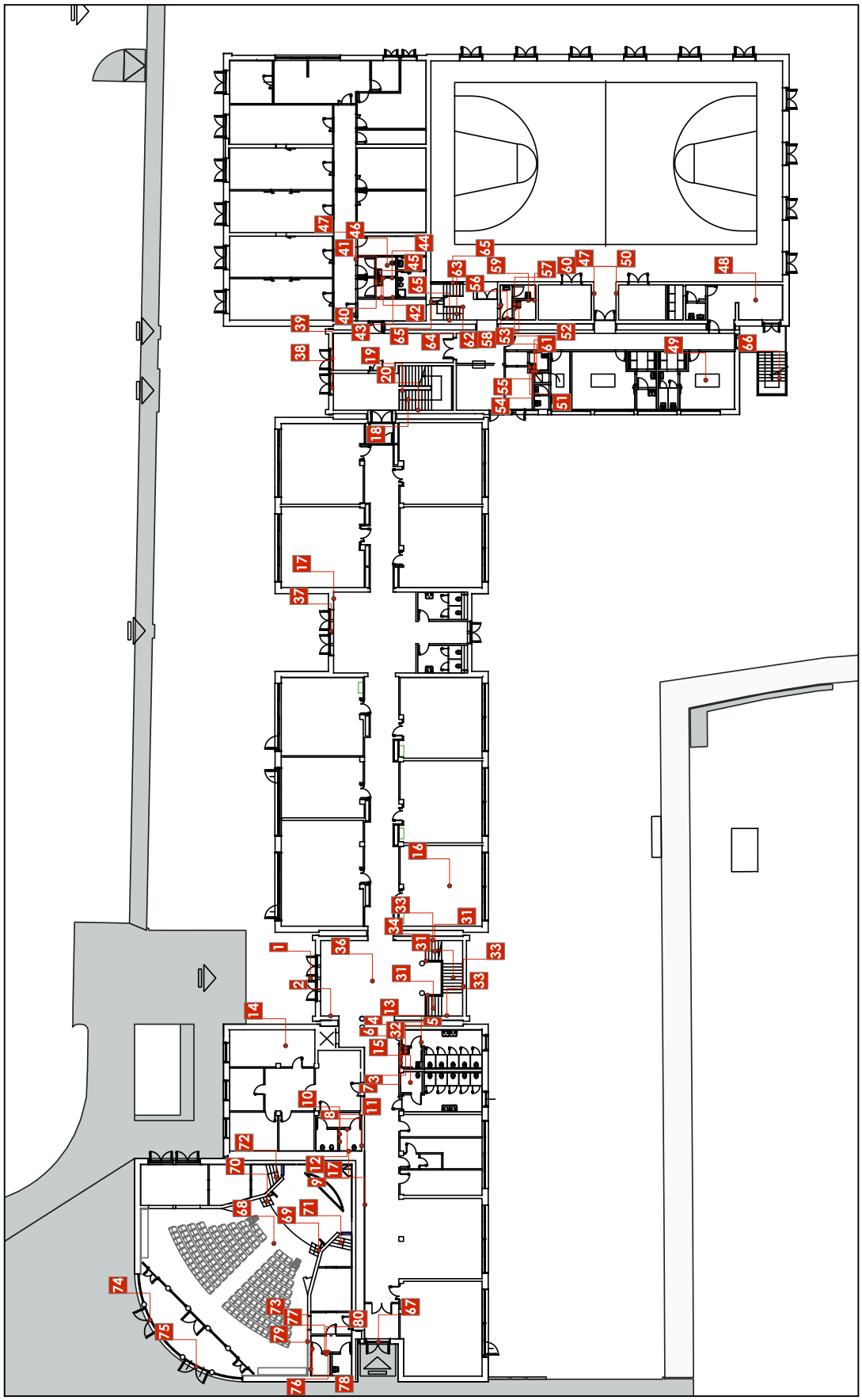
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

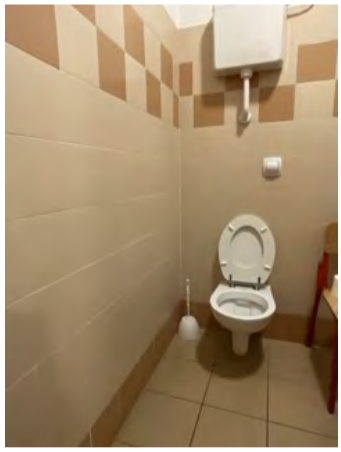
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

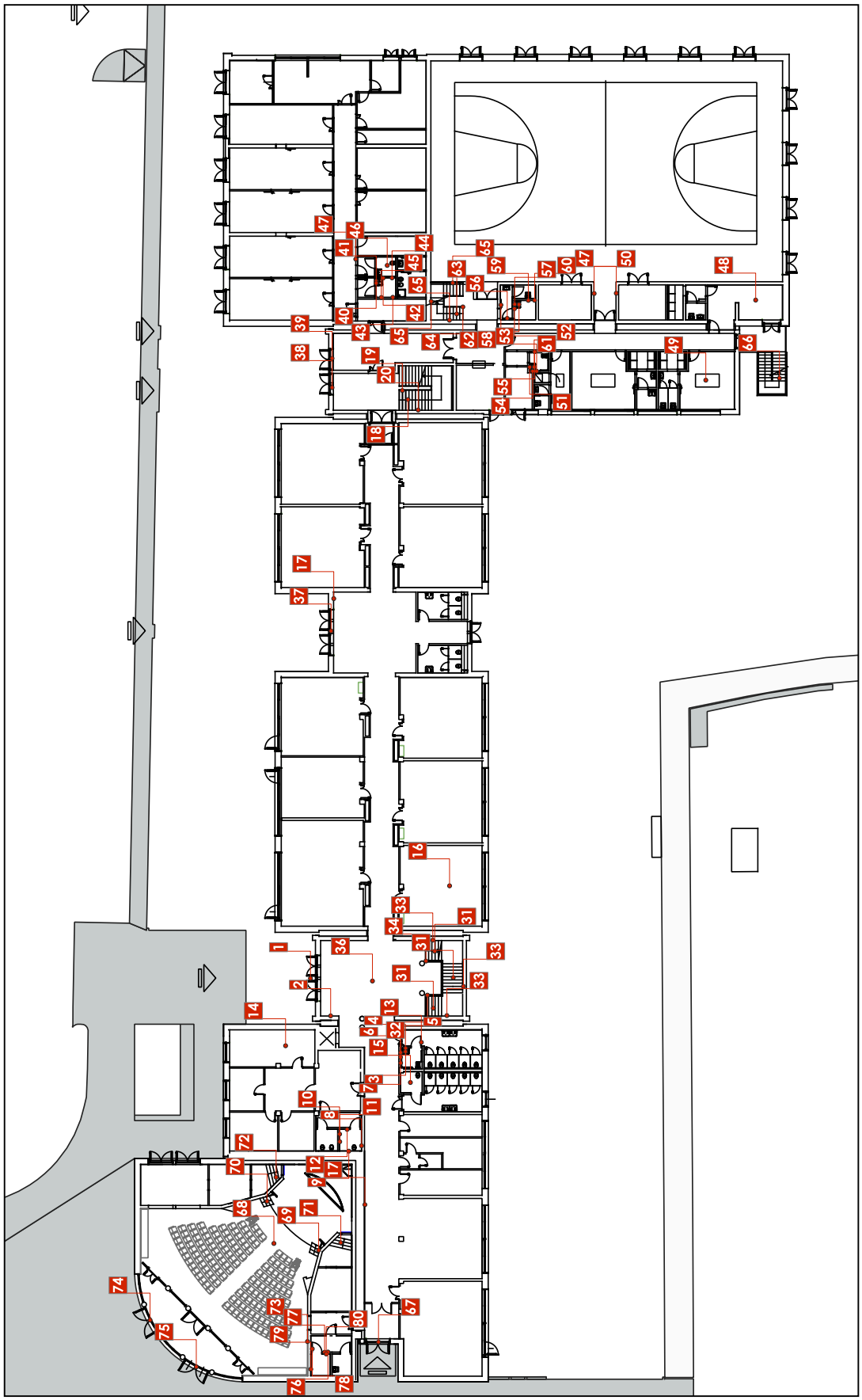
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento
09

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

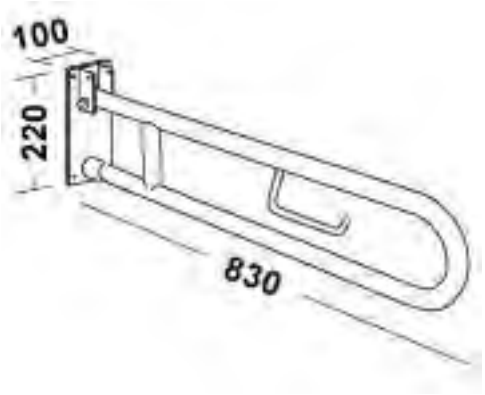
Note integrative:
Con carta

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

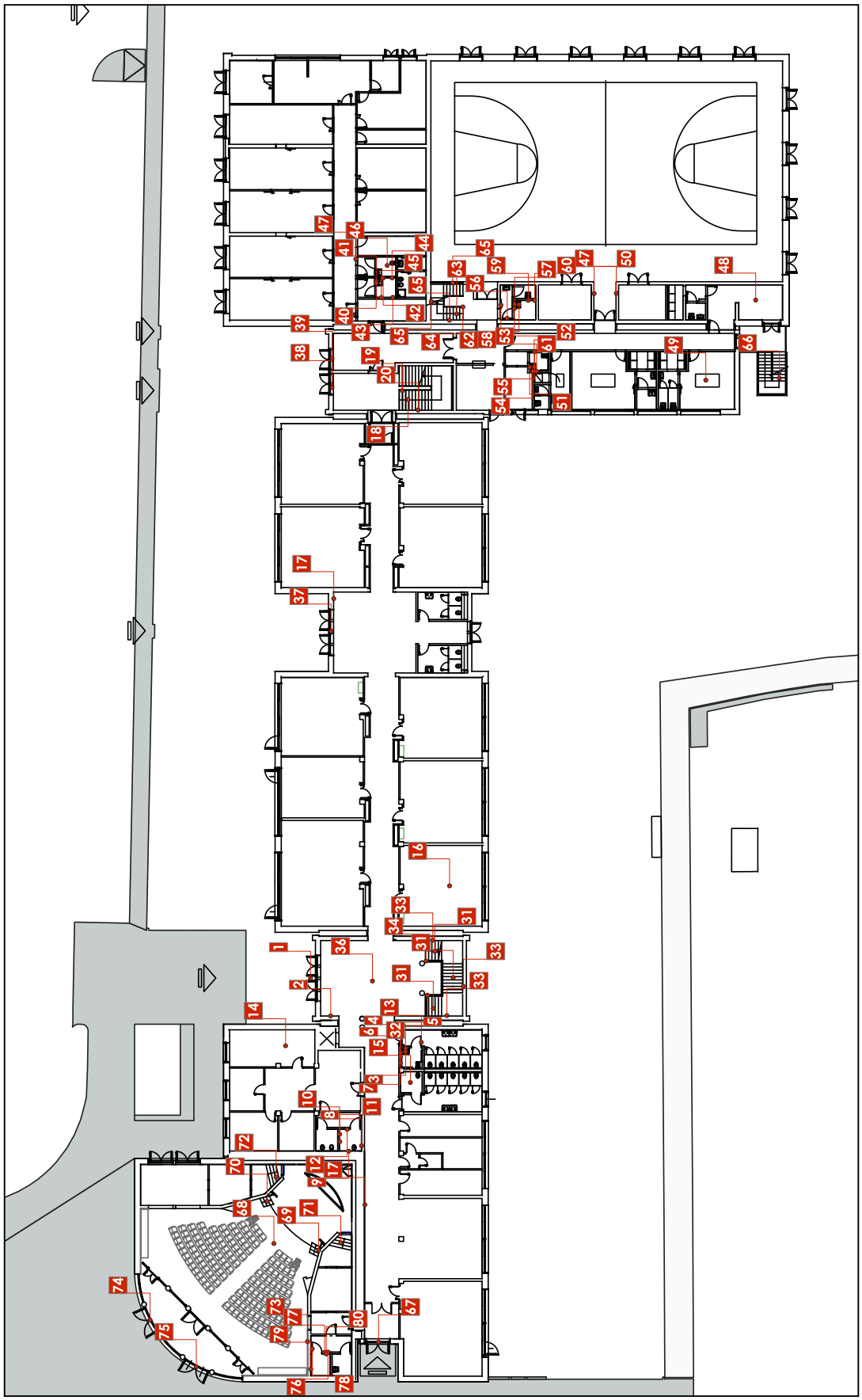
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

10

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

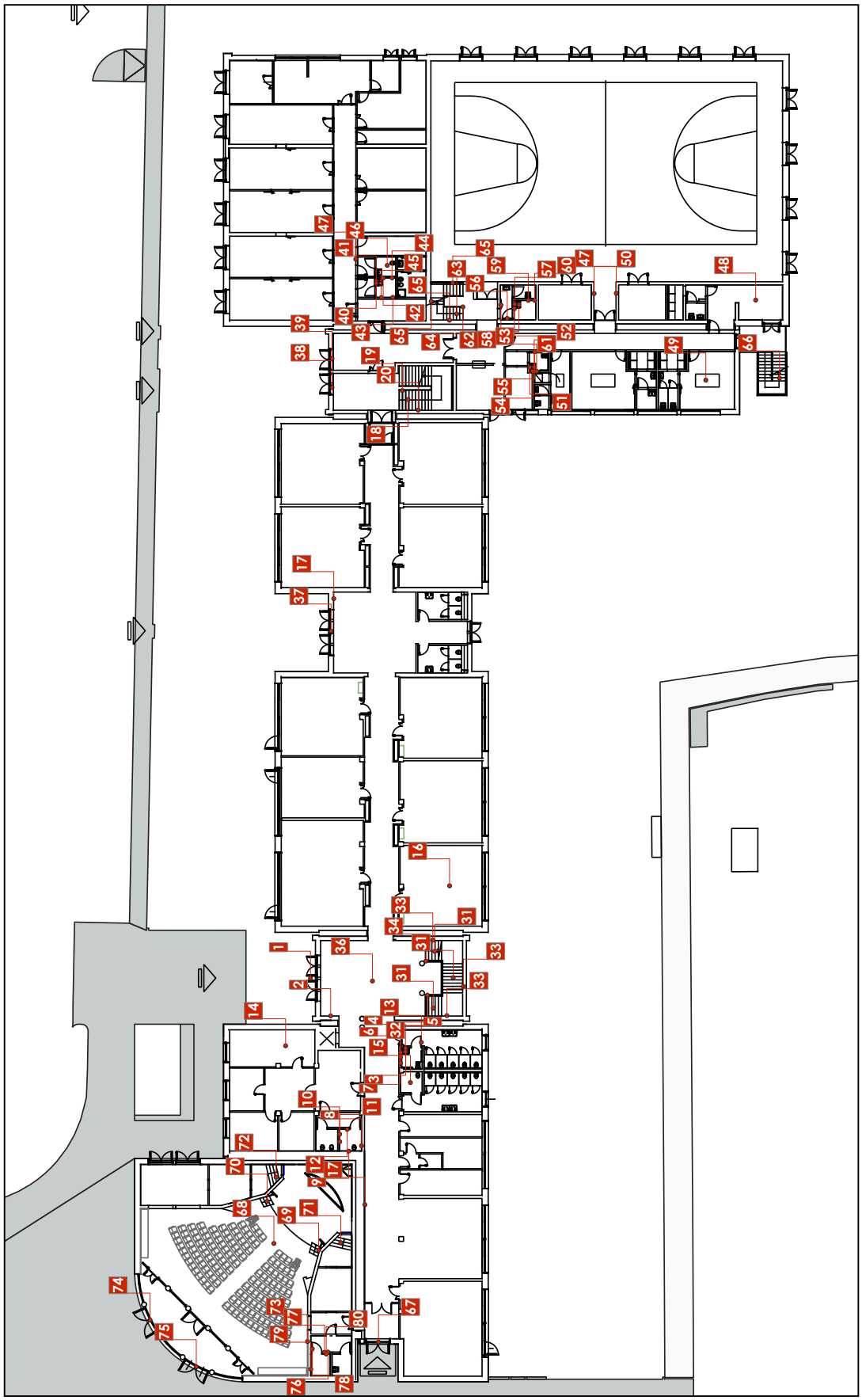
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

11

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

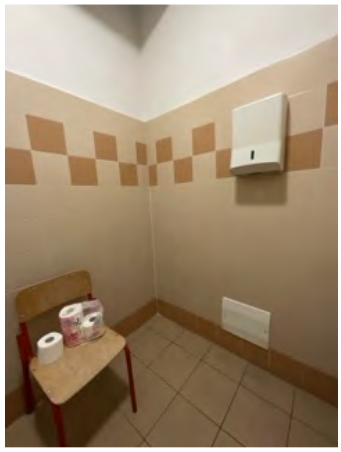
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

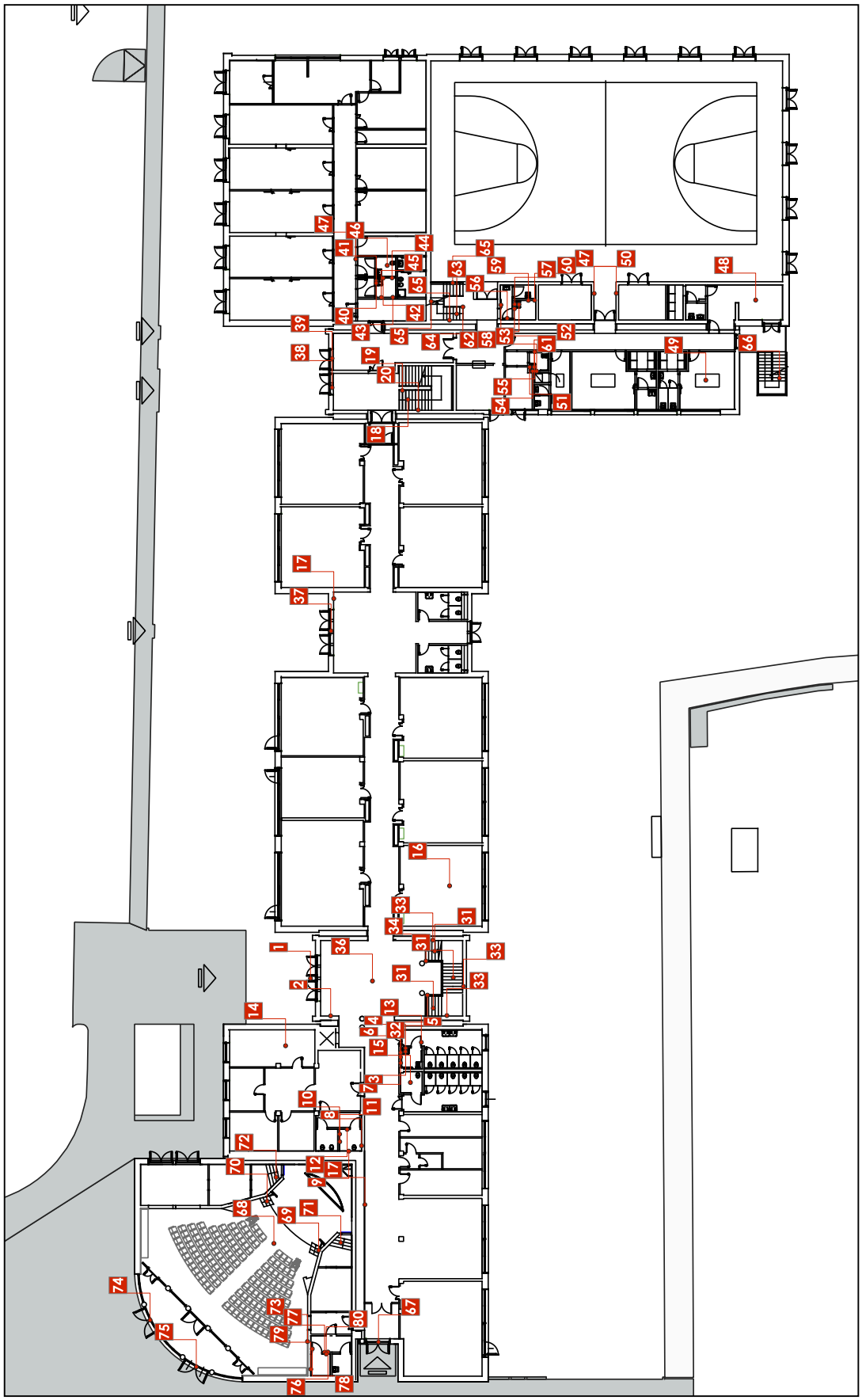
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

12

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

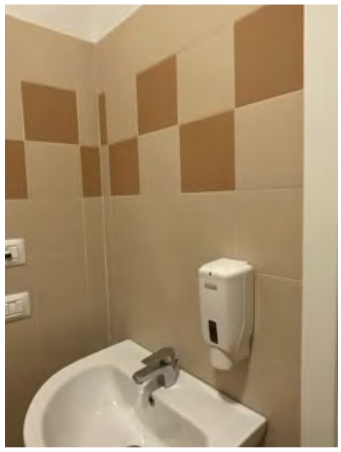
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

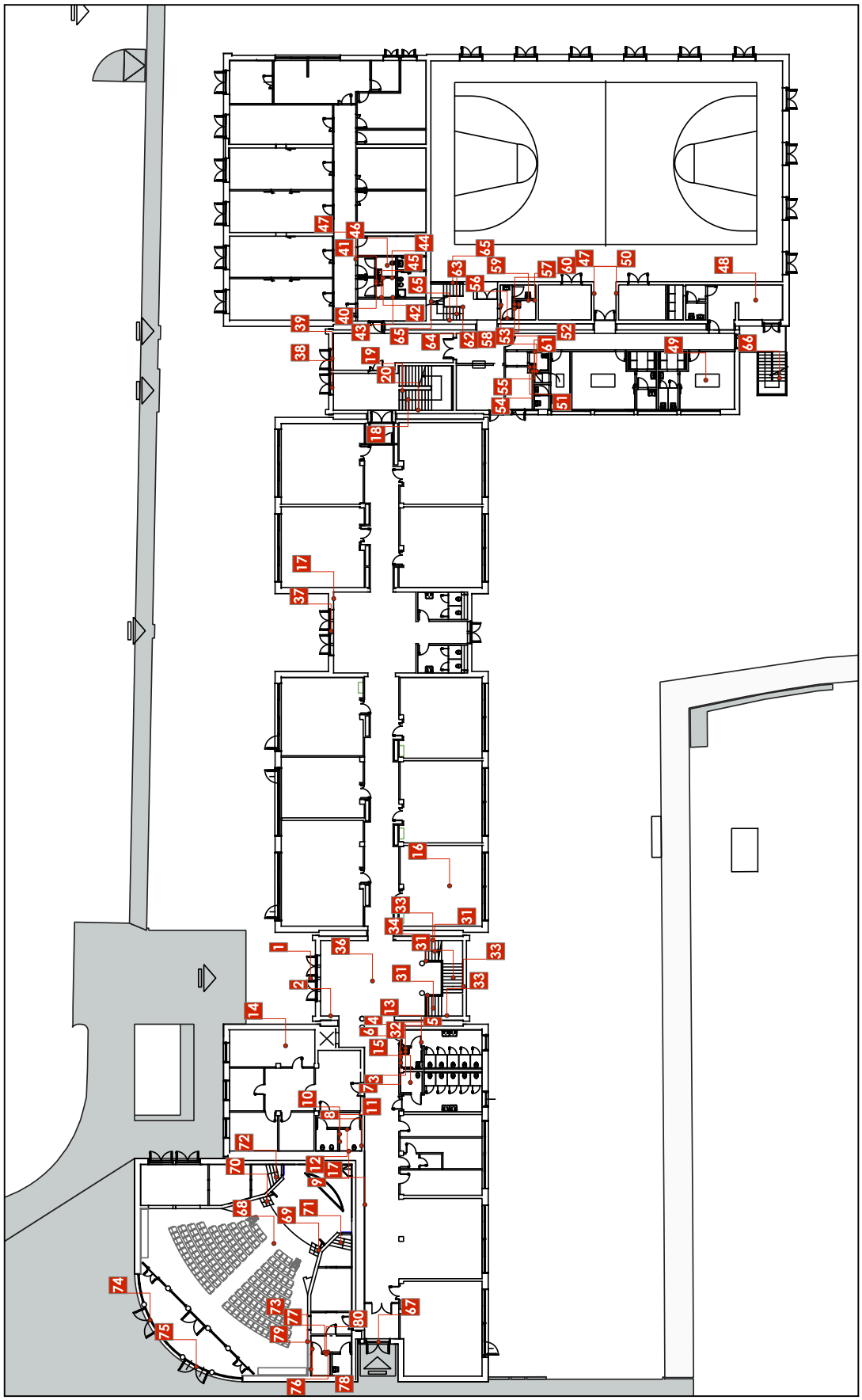
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

13

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

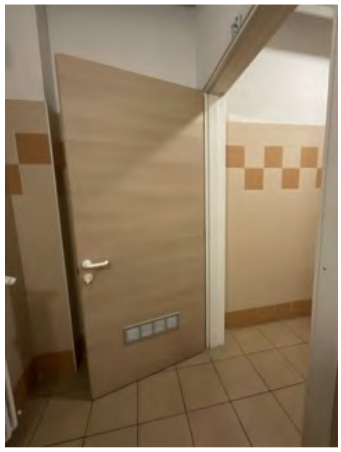
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

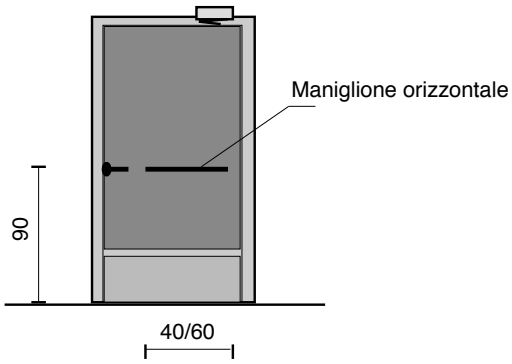
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

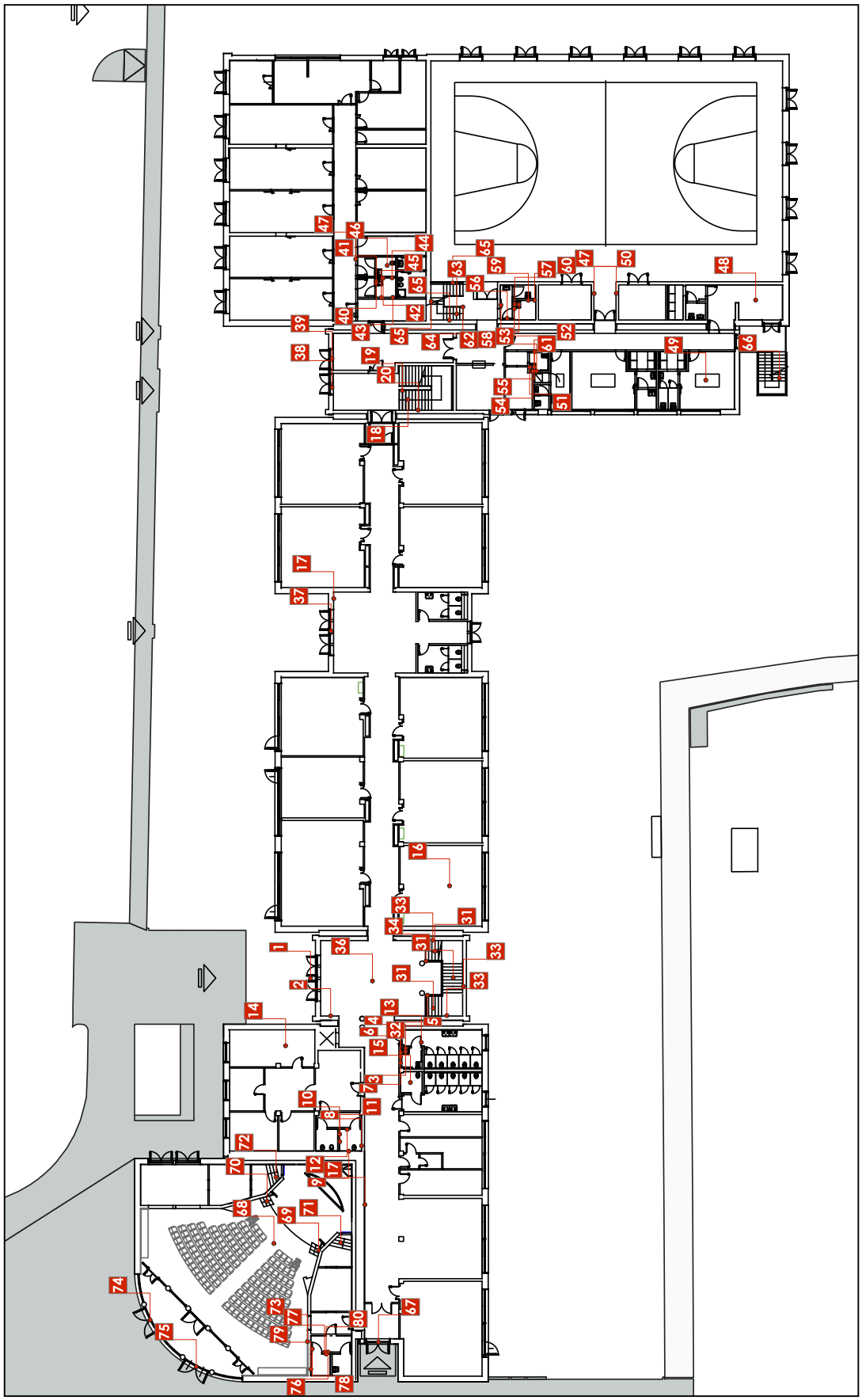
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

14

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

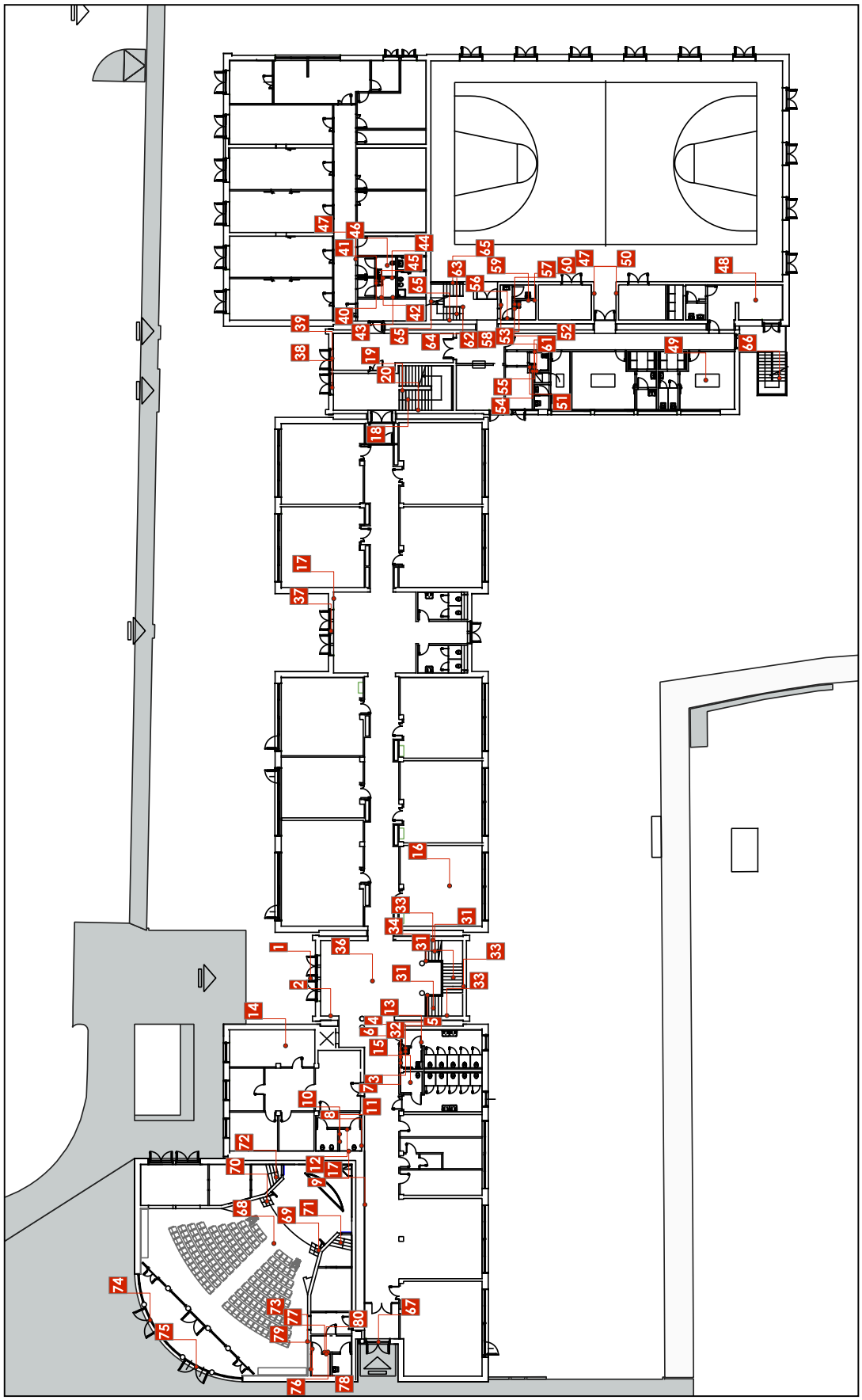
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

15

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

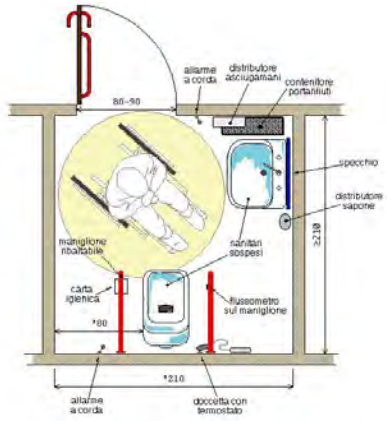
Note integrative:

Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

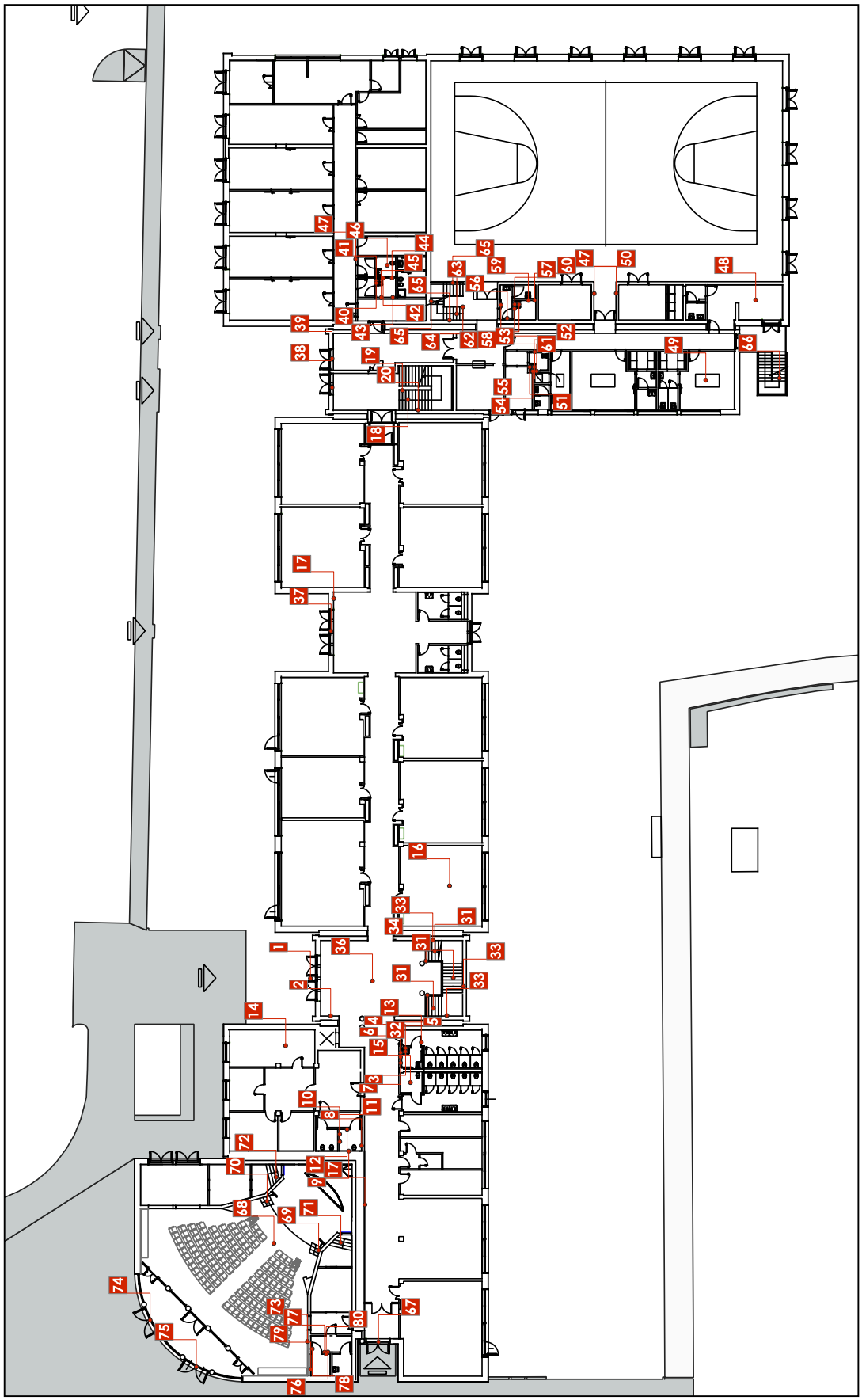
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

16

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

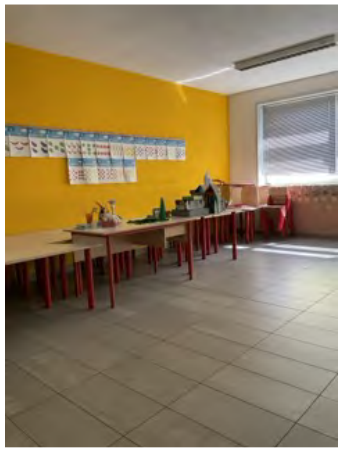
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

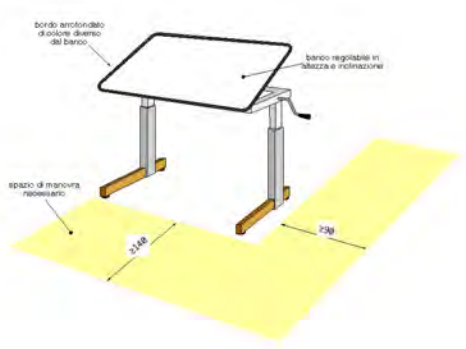
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

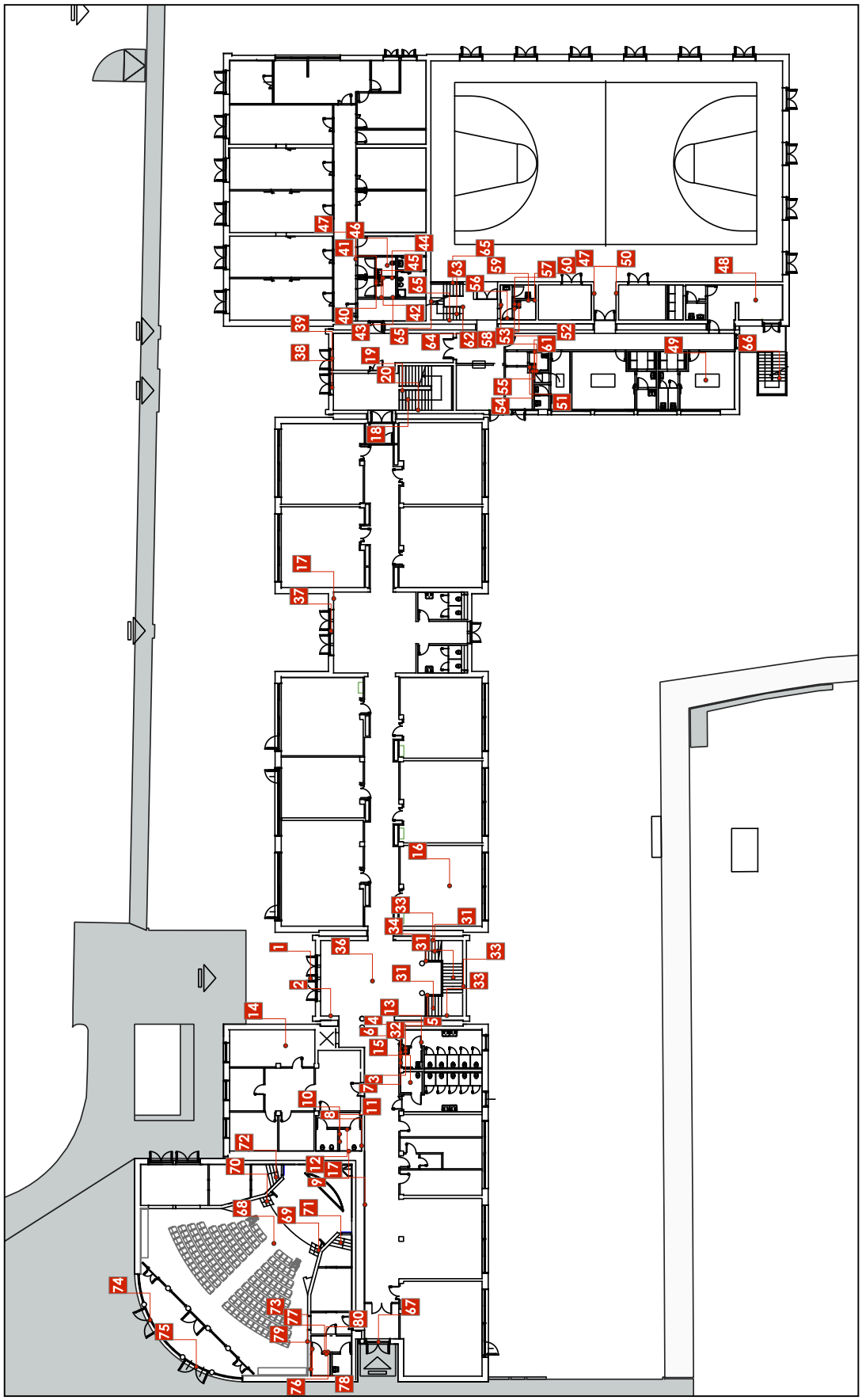
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

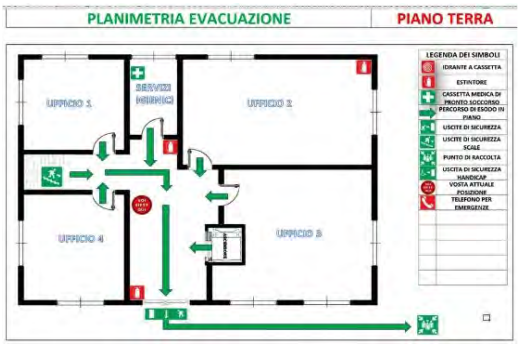
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

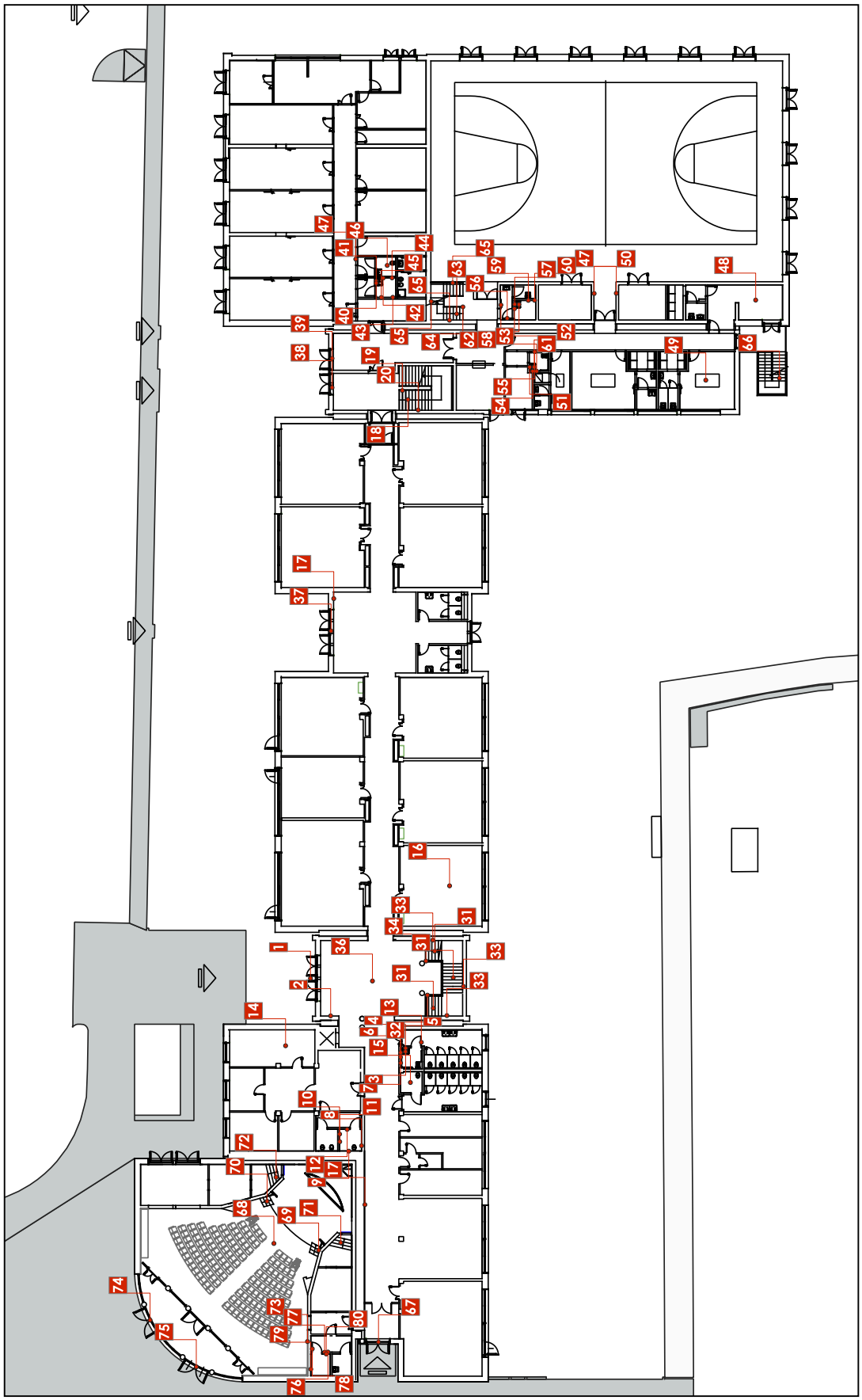
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

18

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

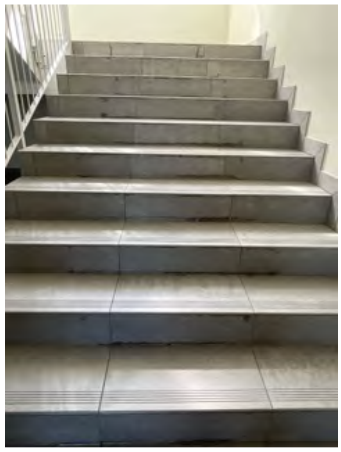
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

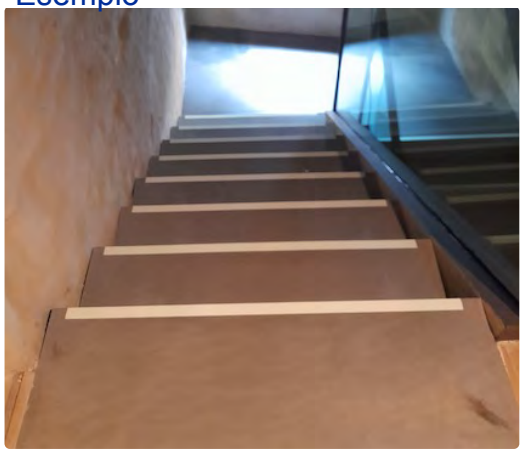
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**40,70**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

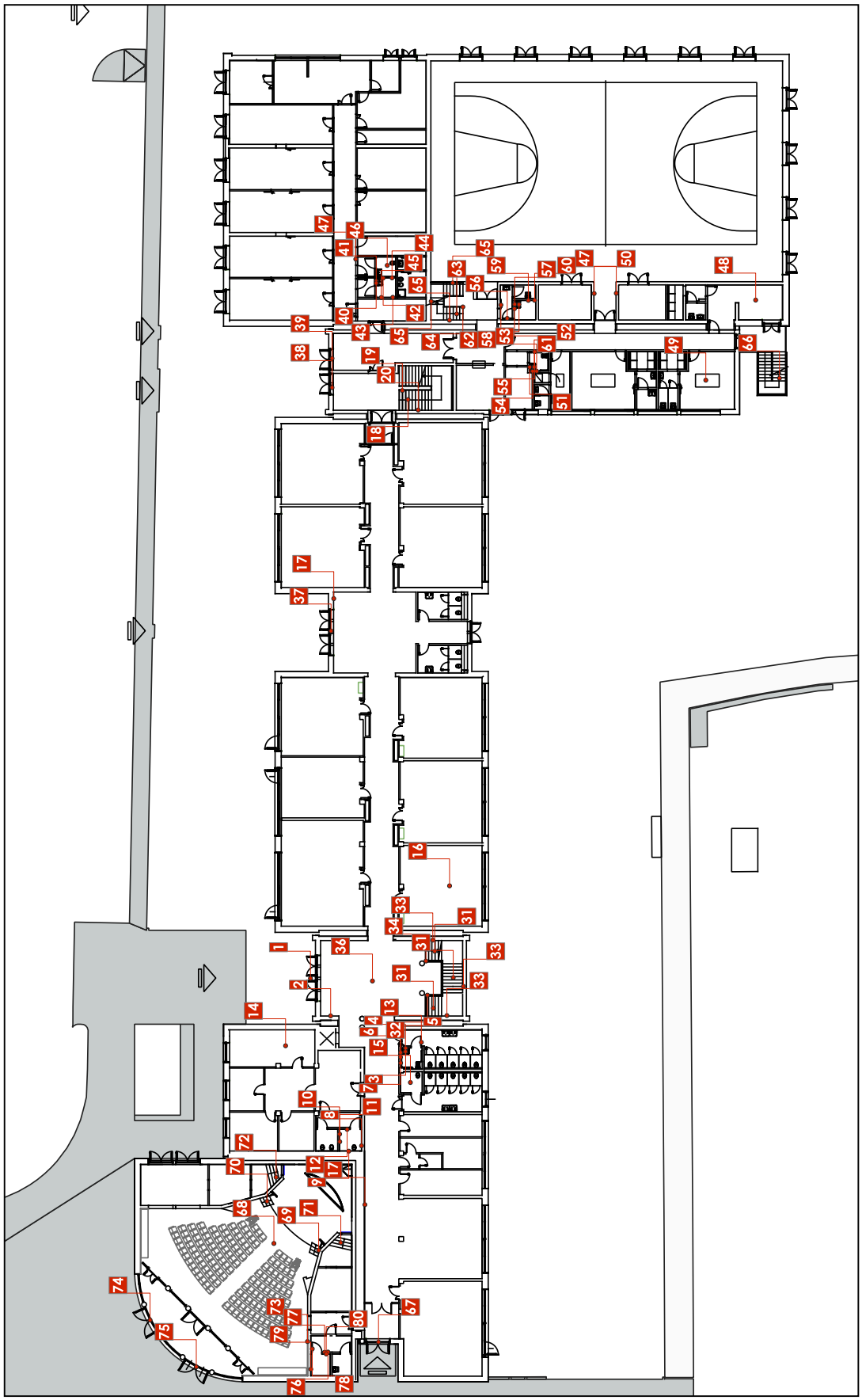
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

19

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

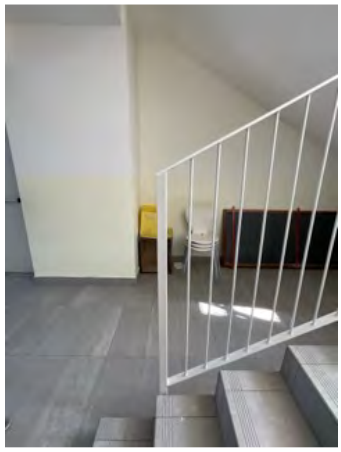
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

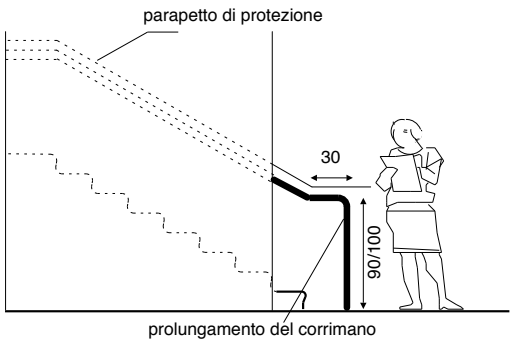
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

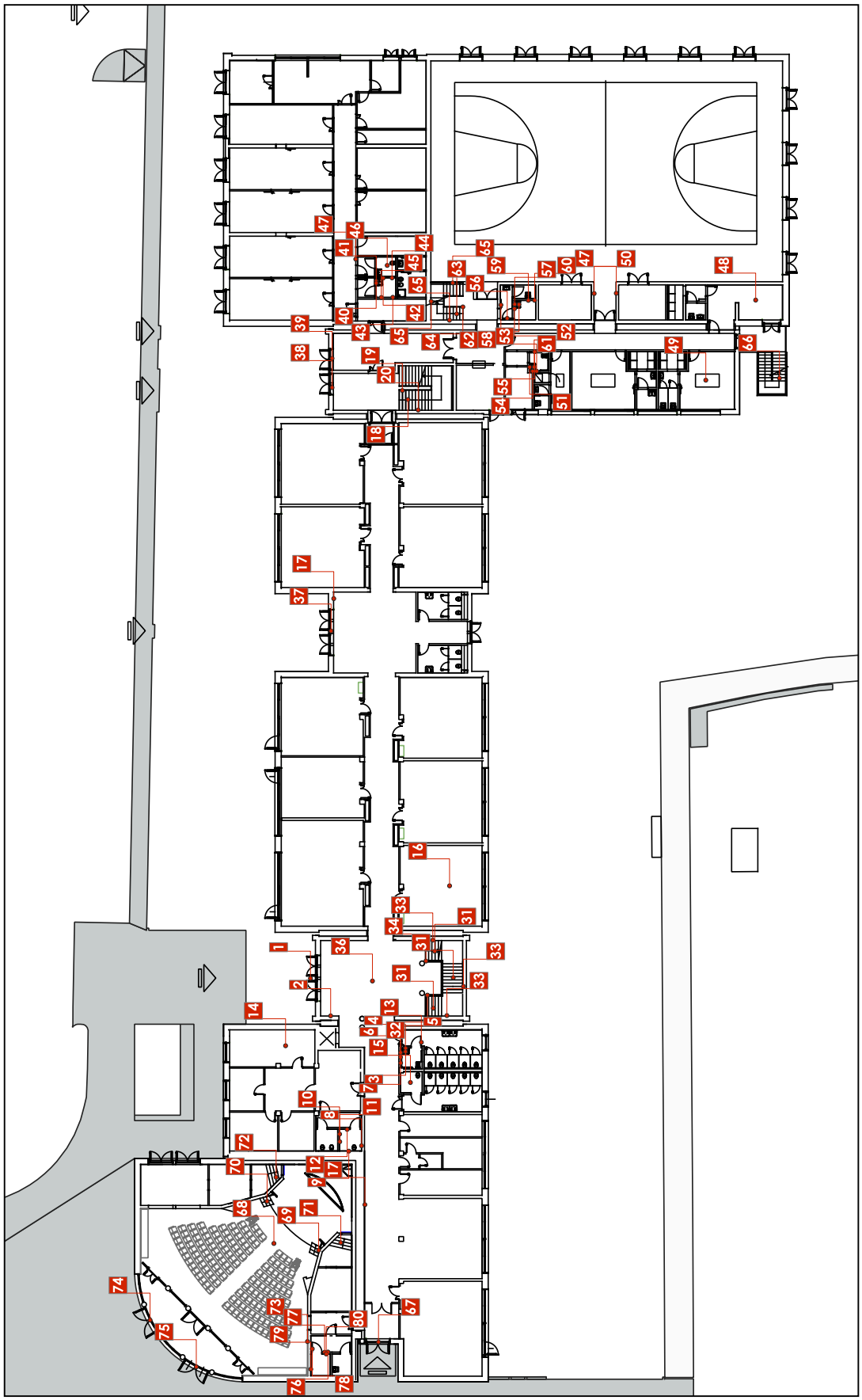
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

20

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

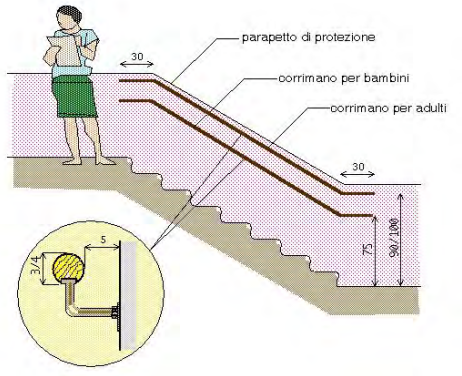
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	7

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

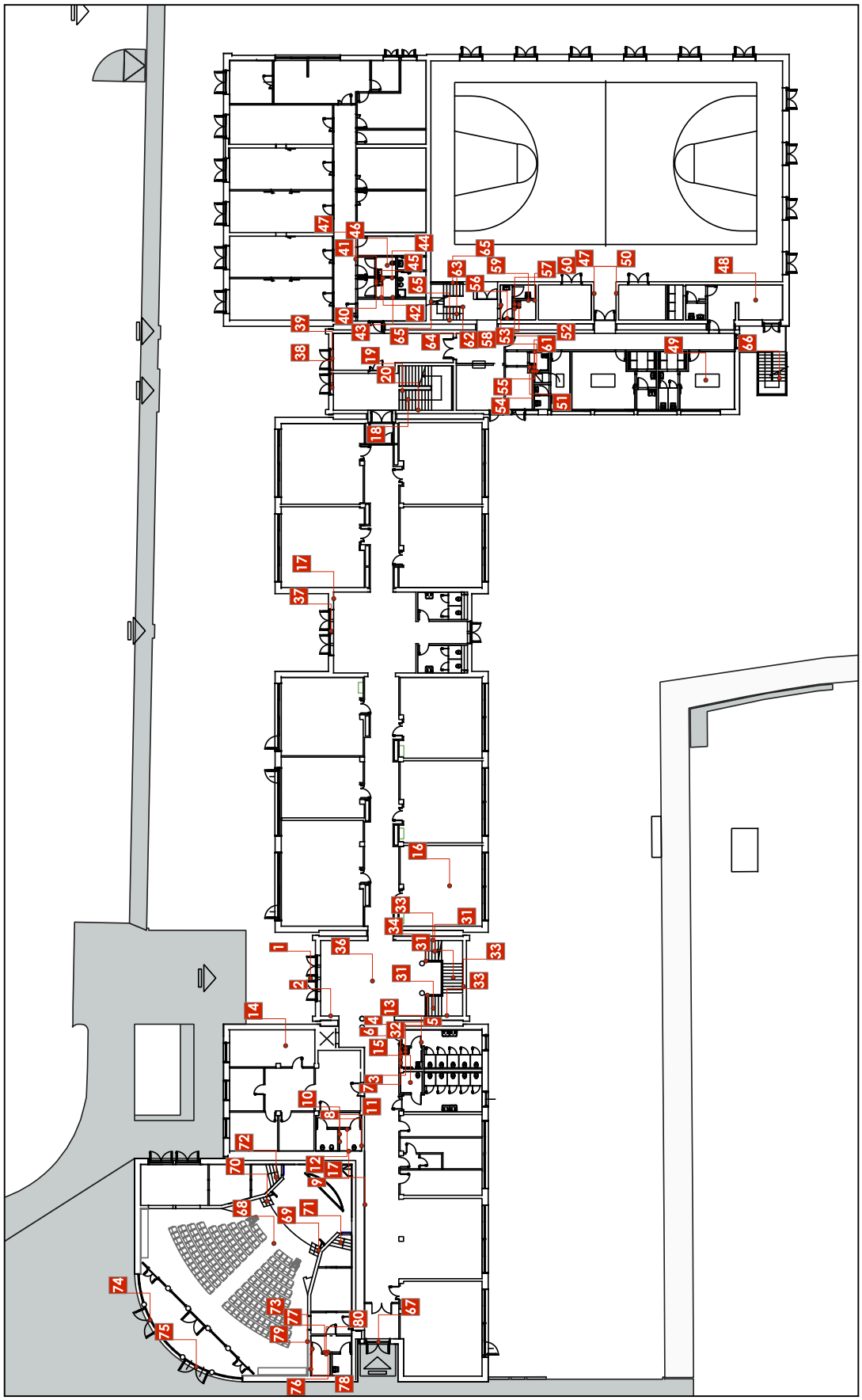
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

21

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

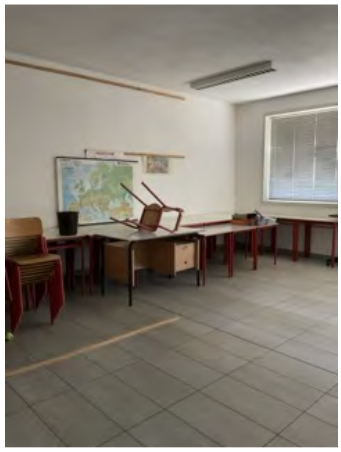
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

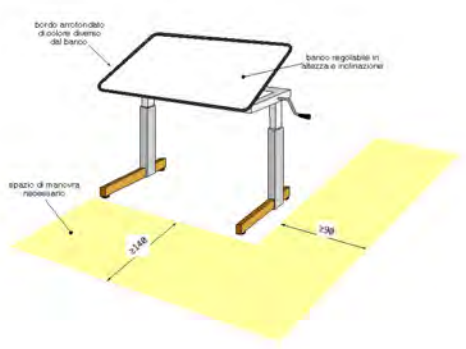
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

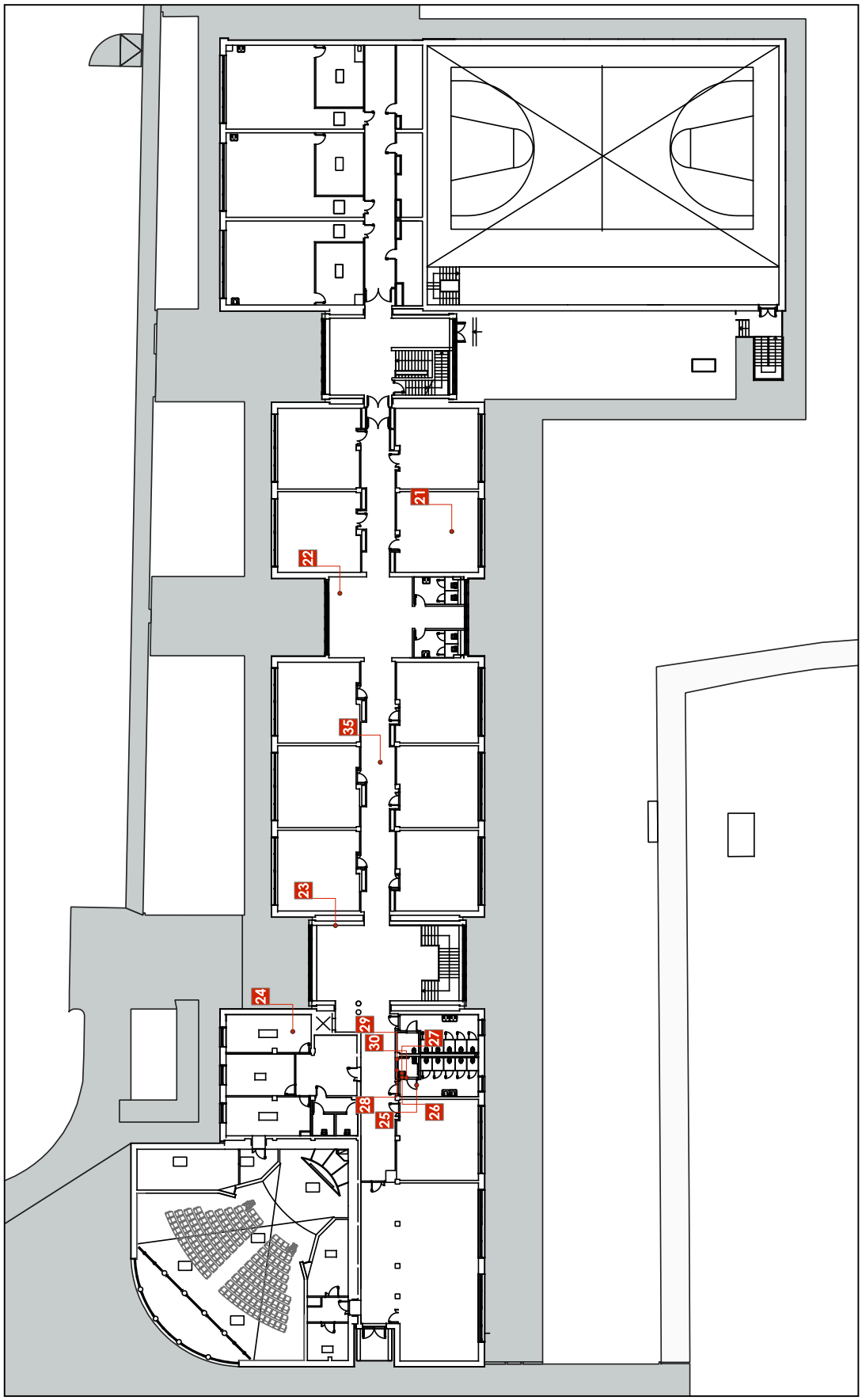
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

22

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

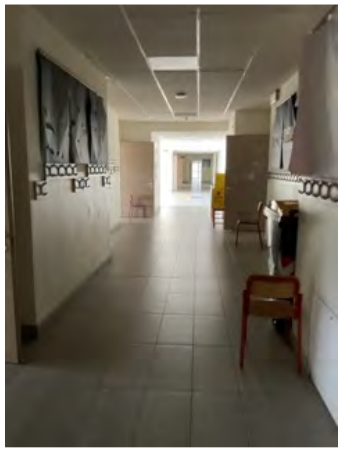
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

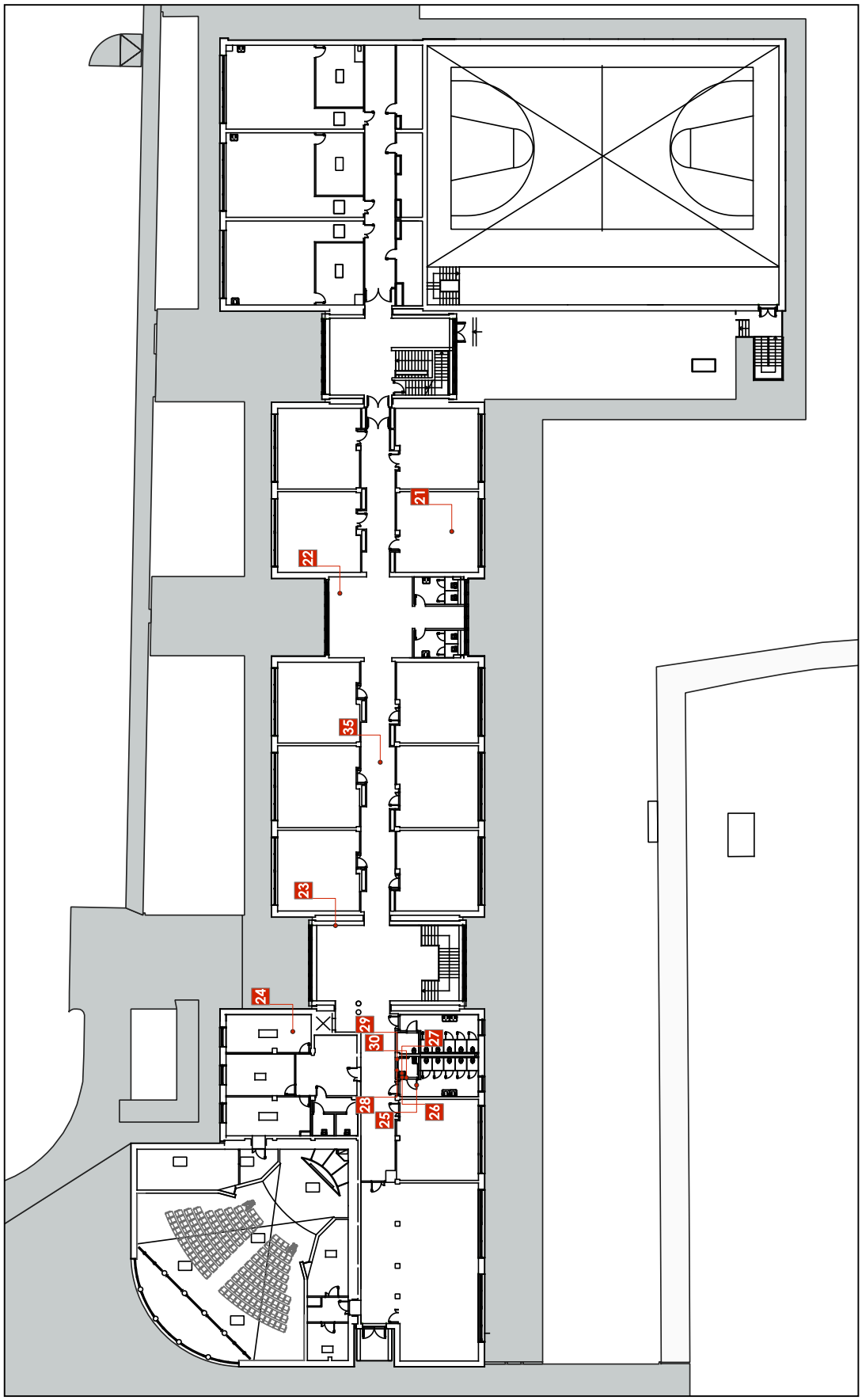
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

23

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

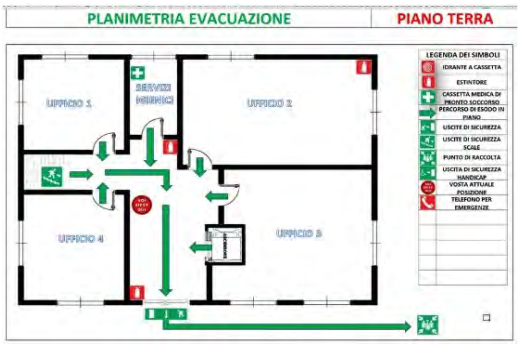
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

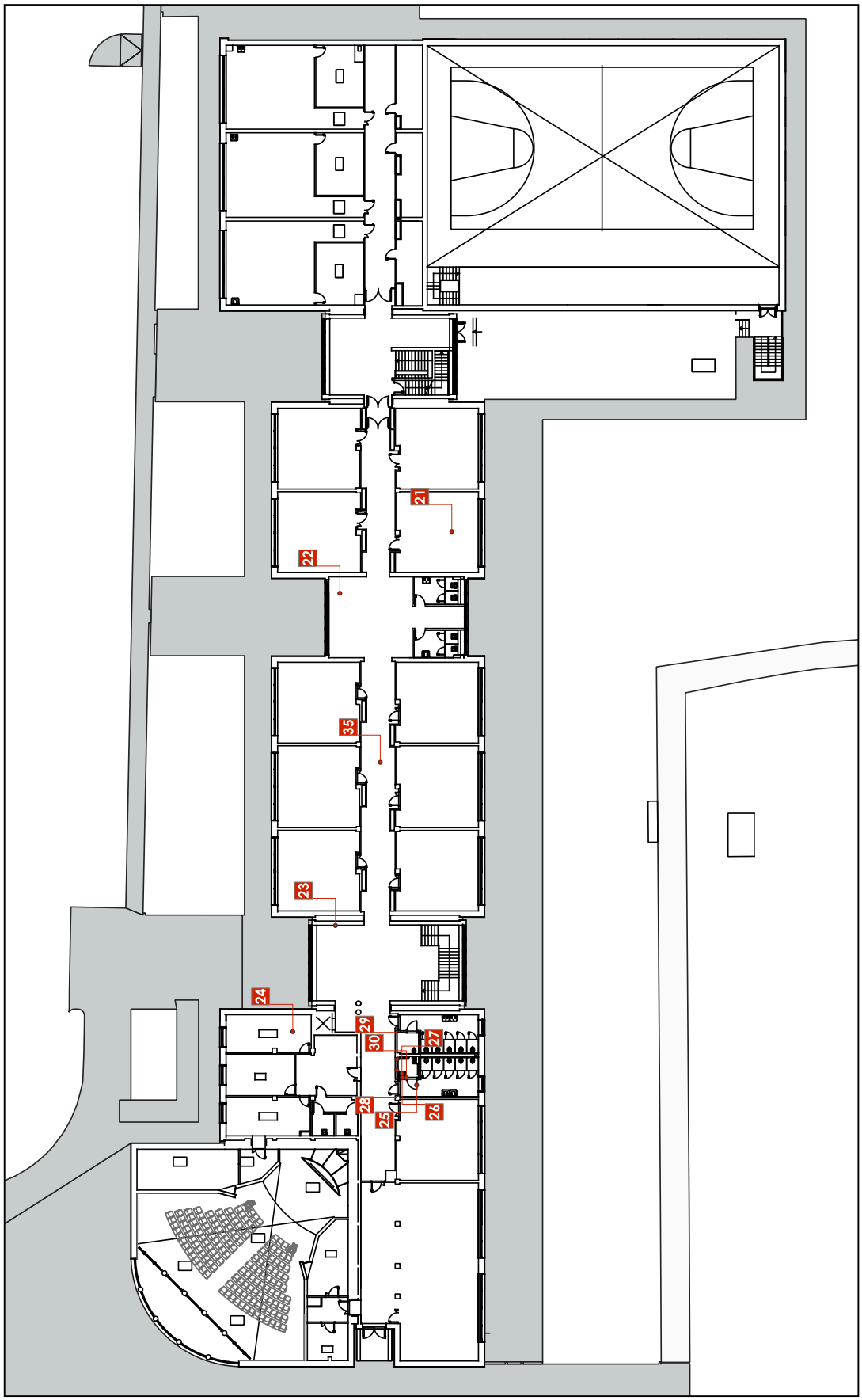
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

24

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

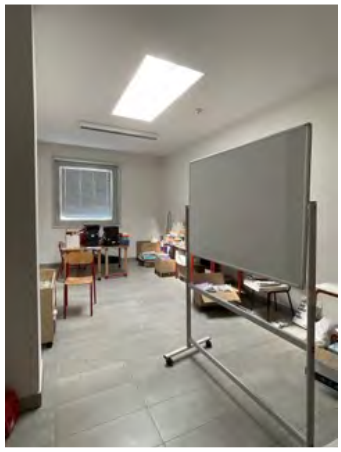
CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

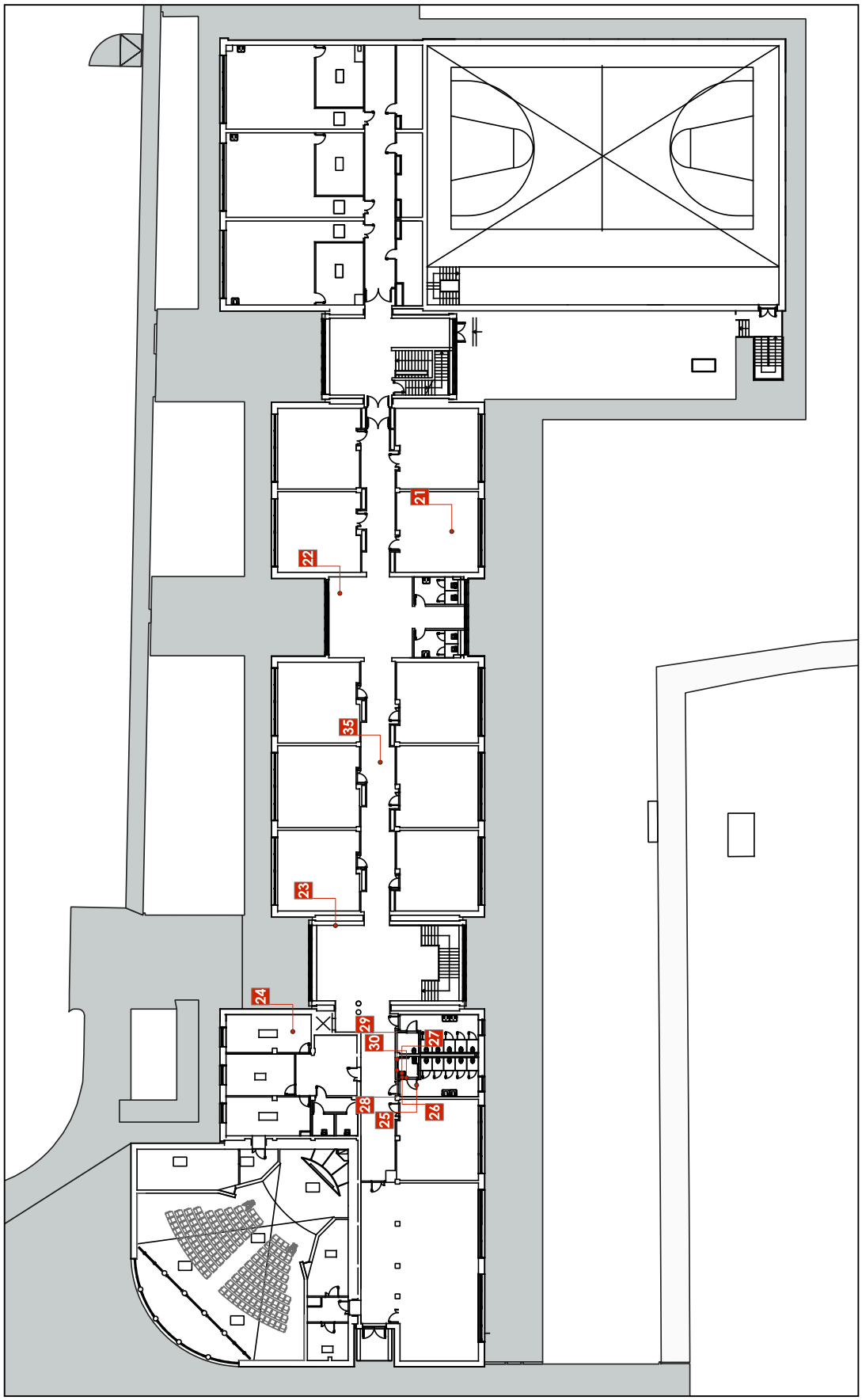
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

25

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

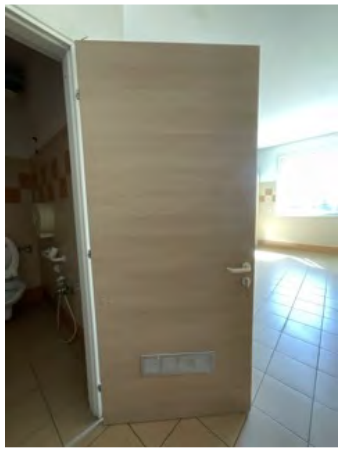
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

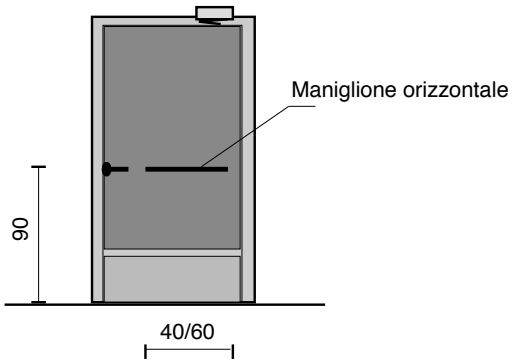
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

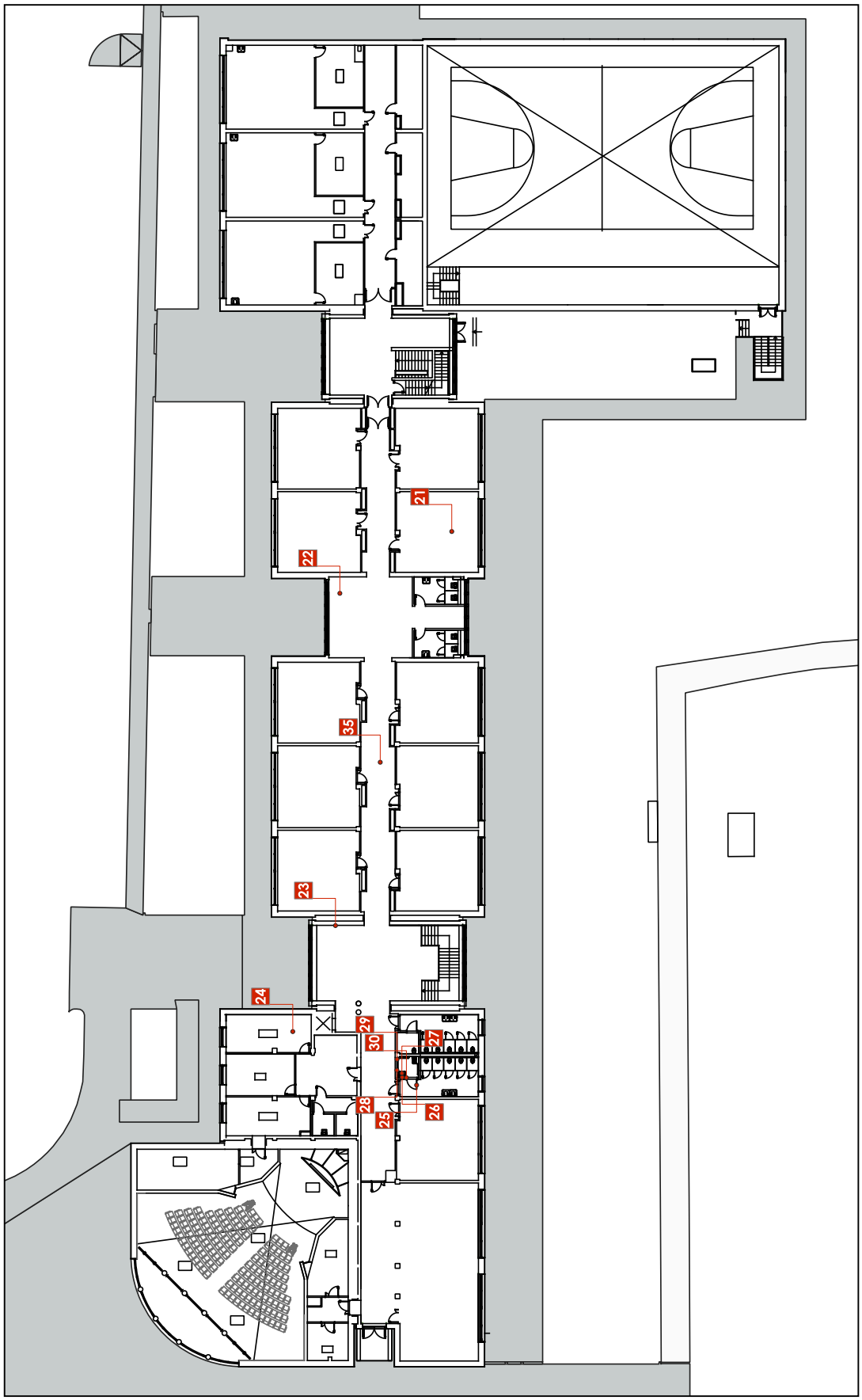
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

26

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

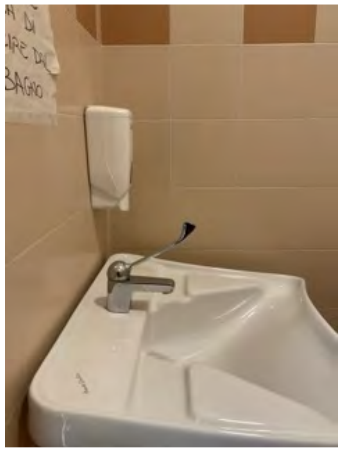
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

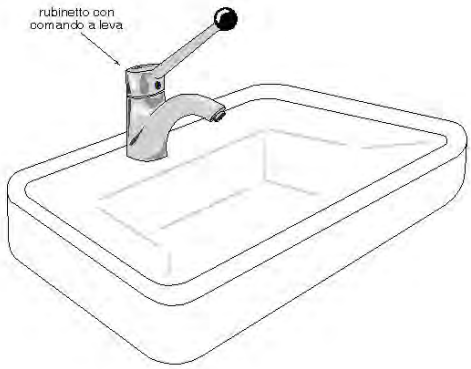
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

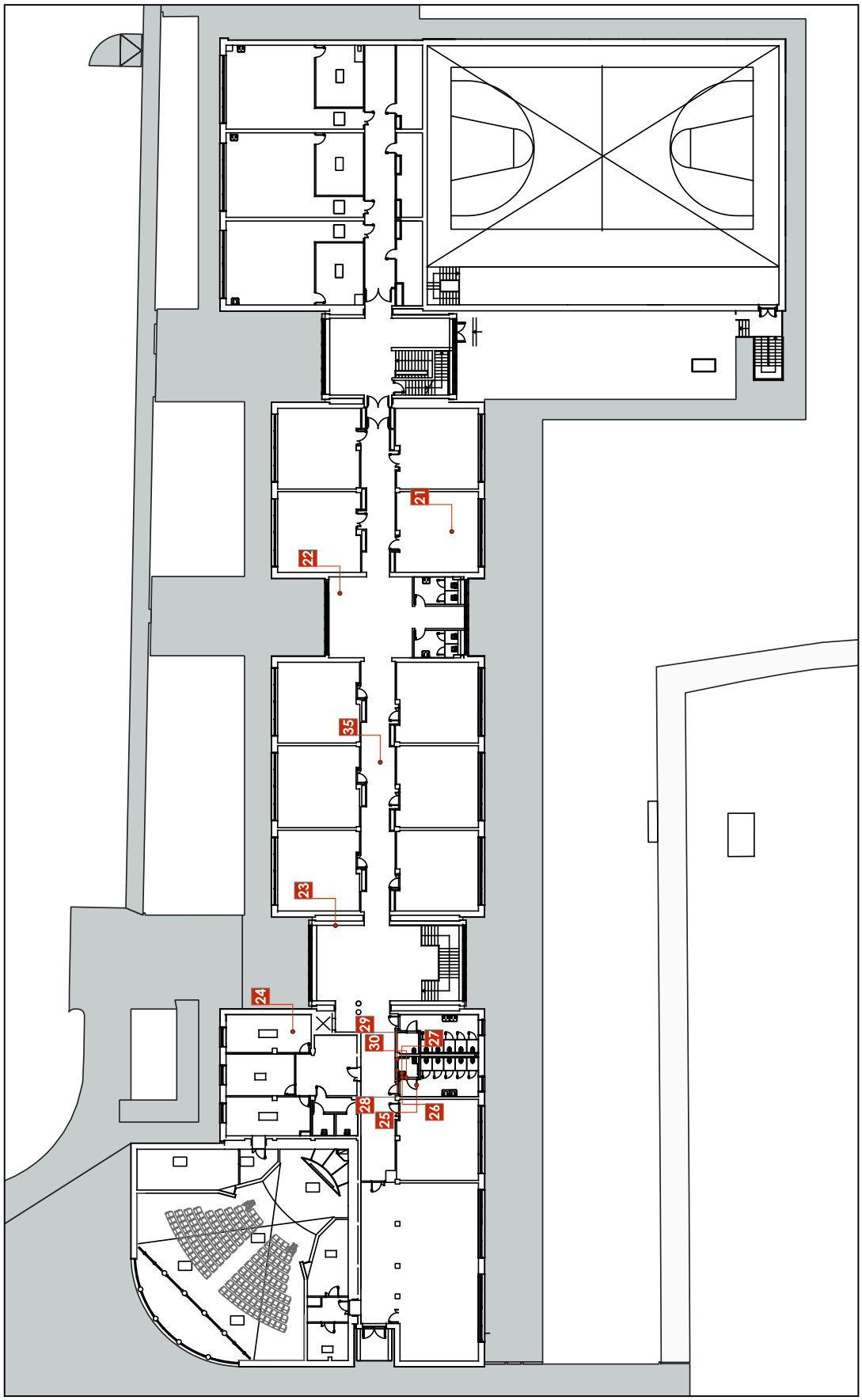
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

27

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

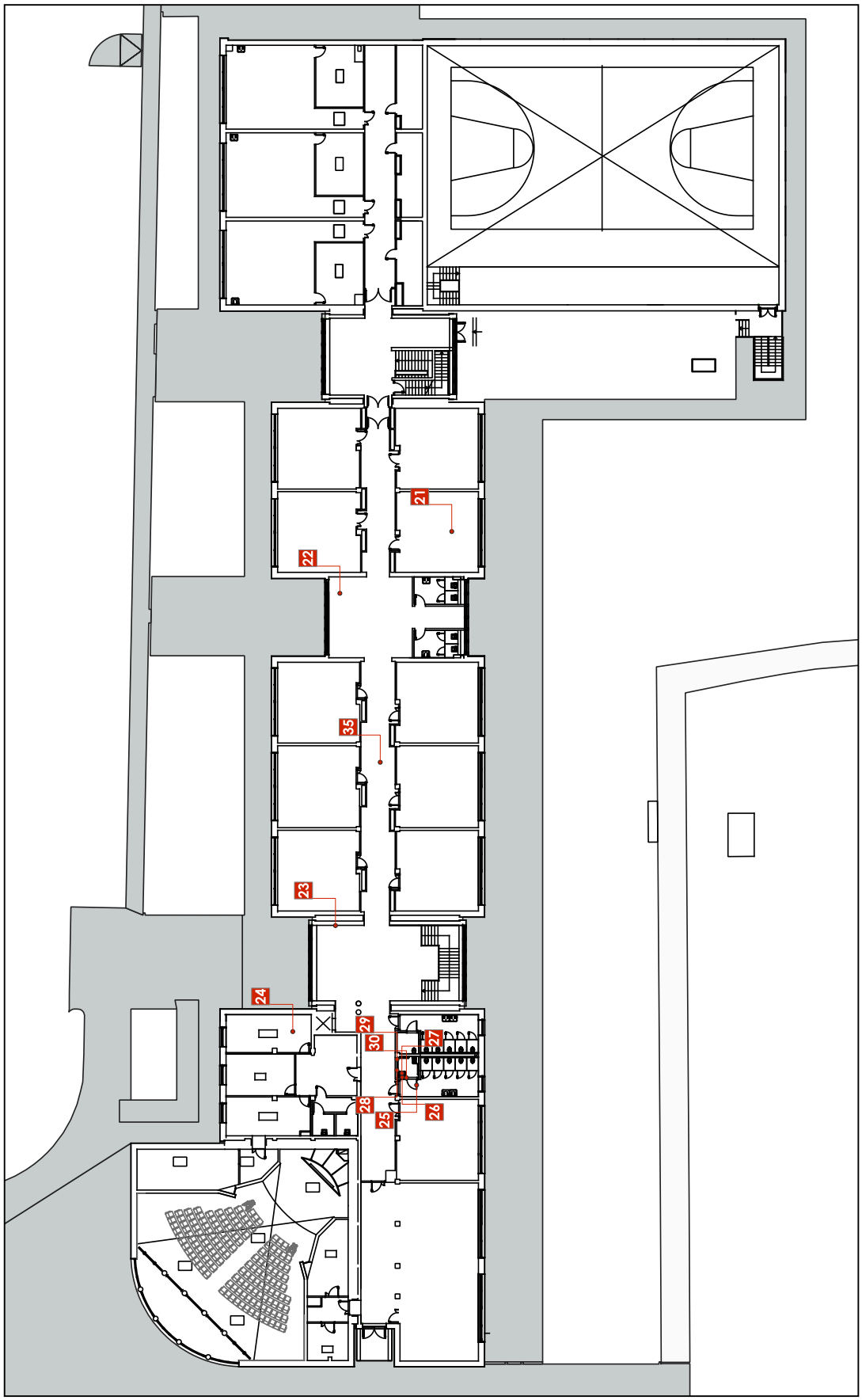
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

28

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

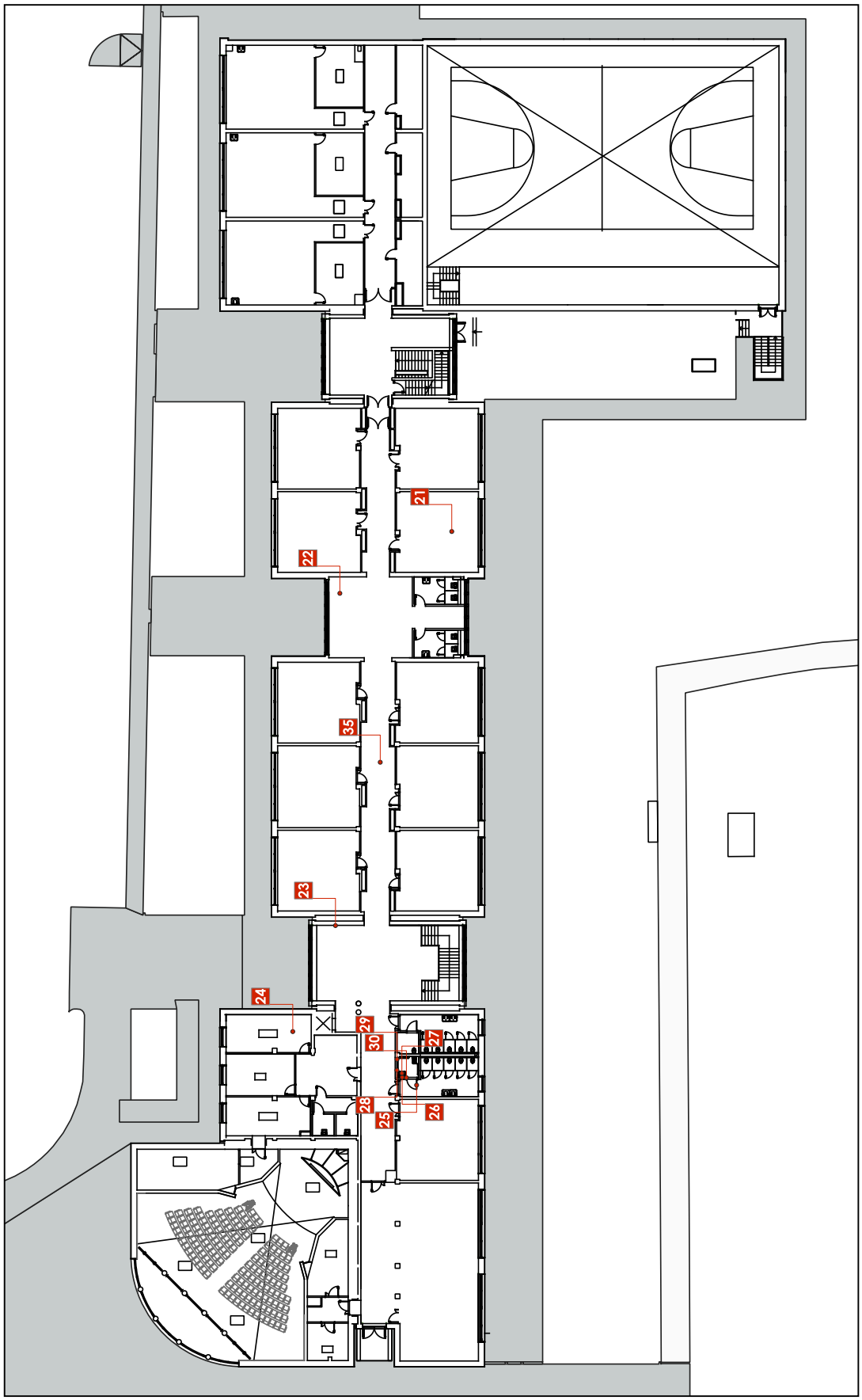
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

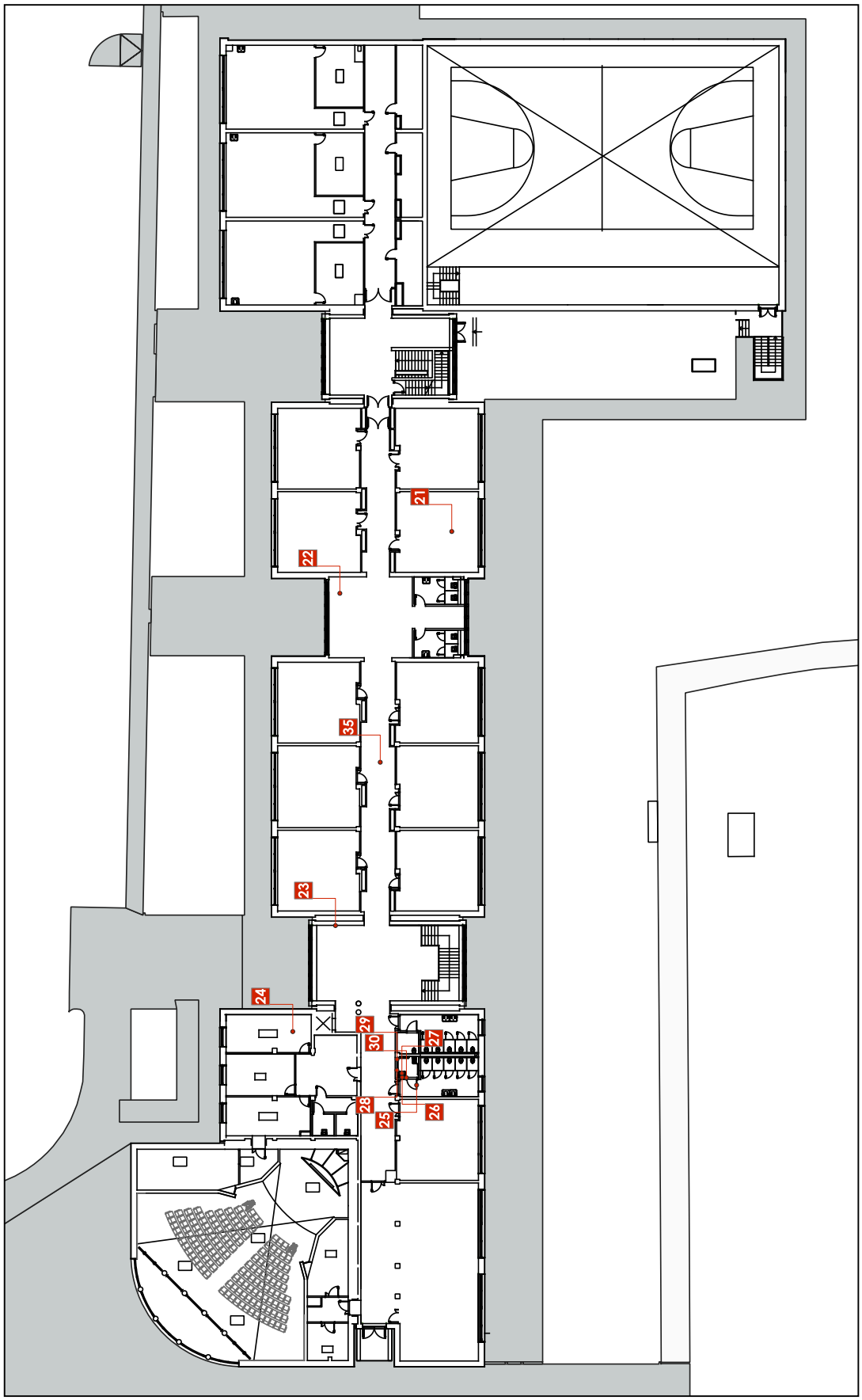
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

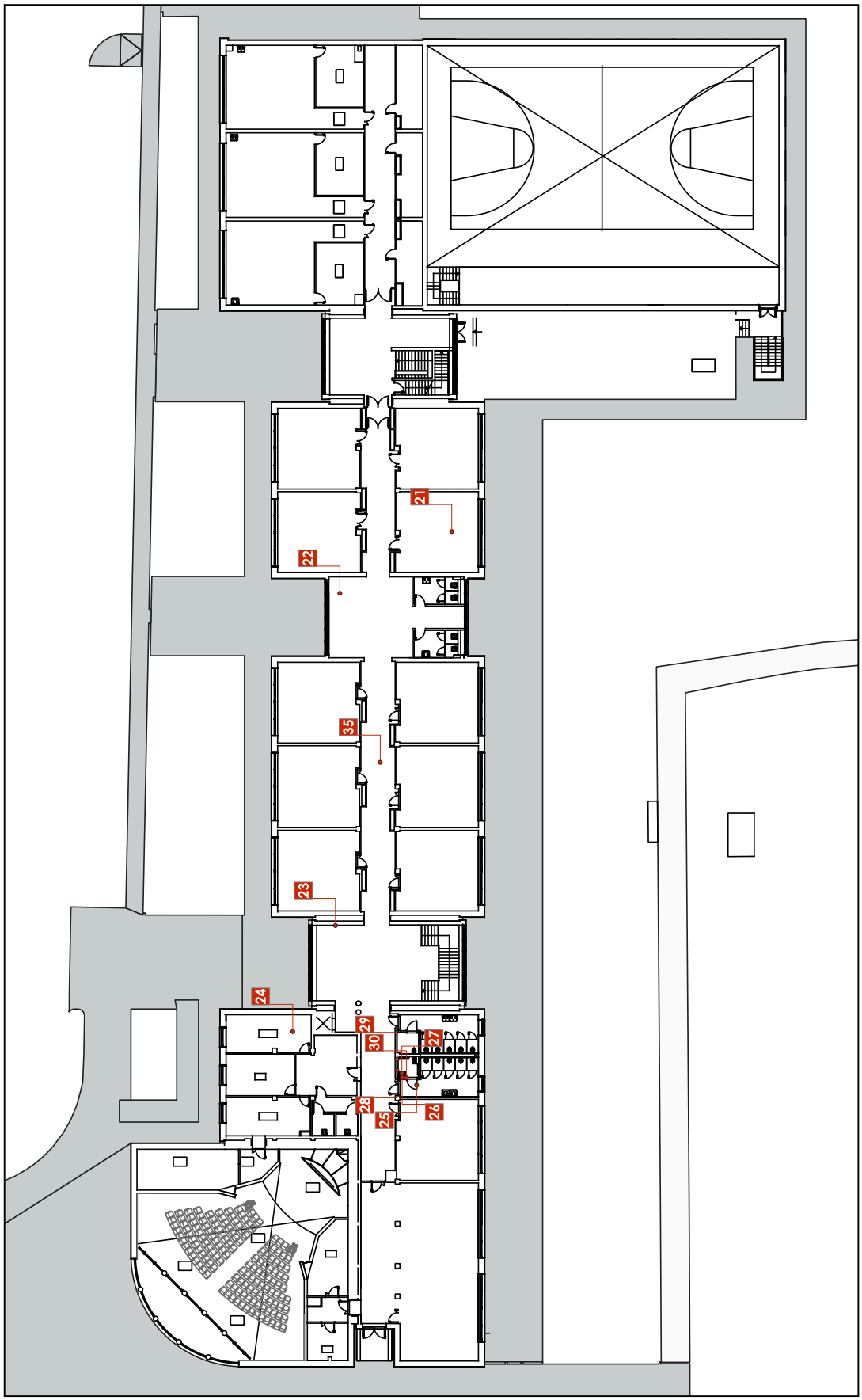
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

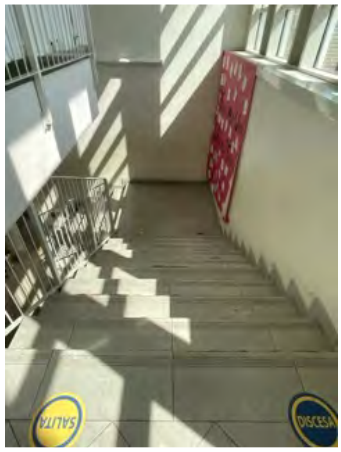
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

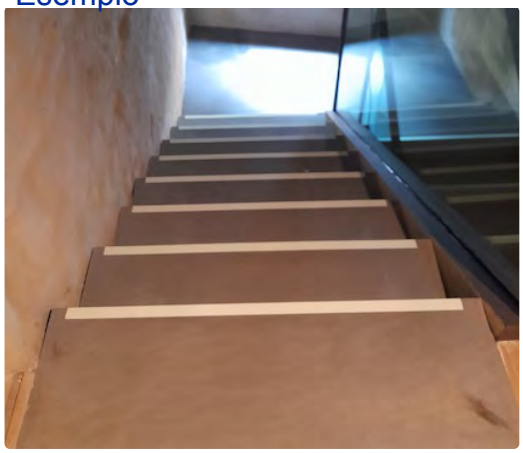
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**40,70**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

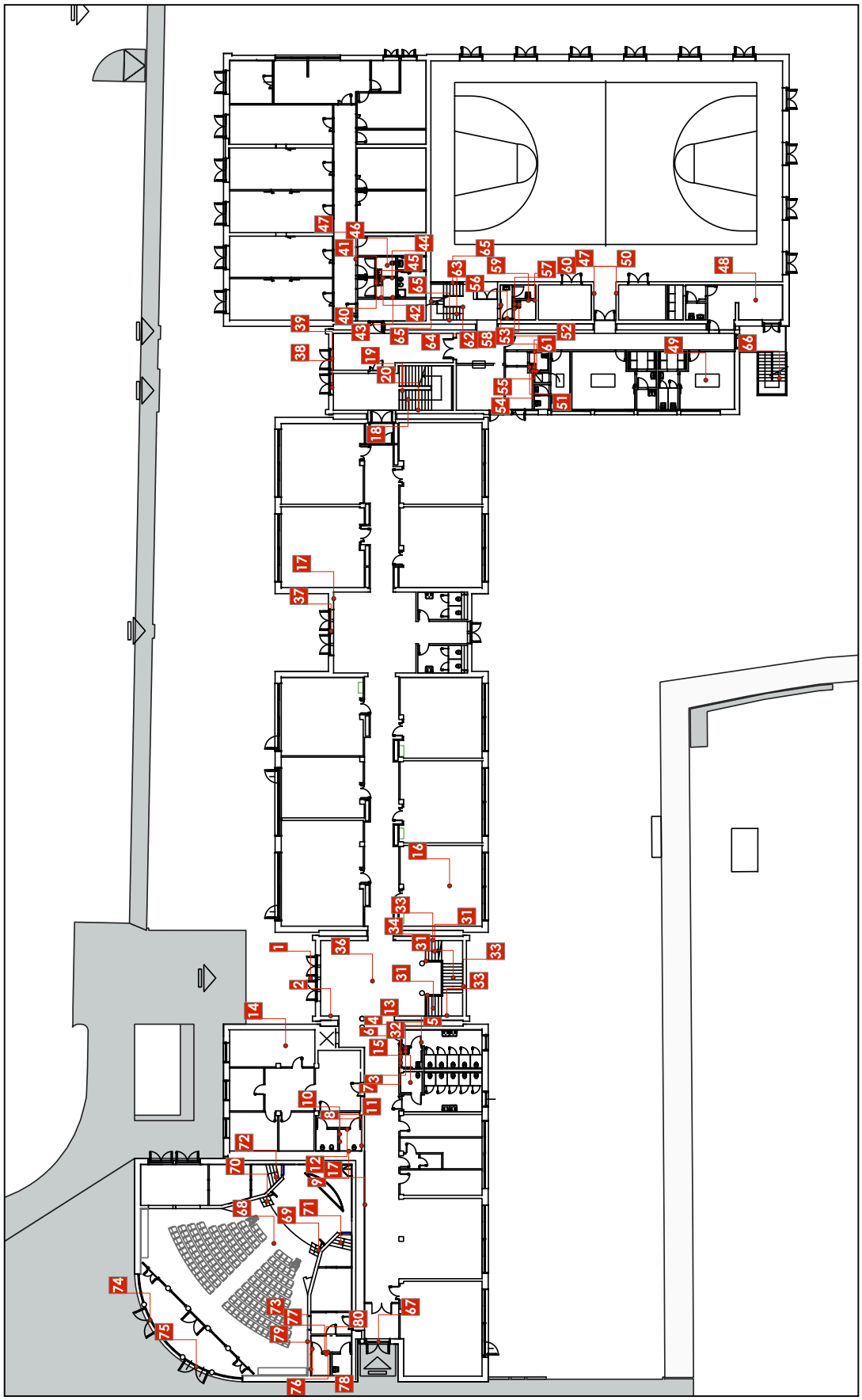
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

32

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

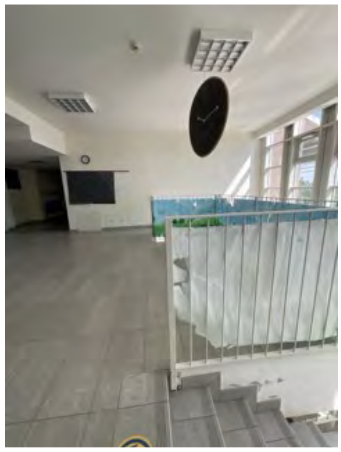
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

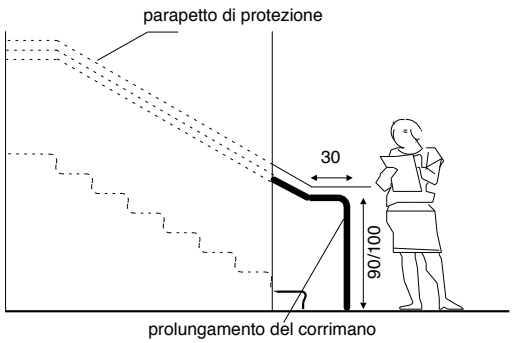
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

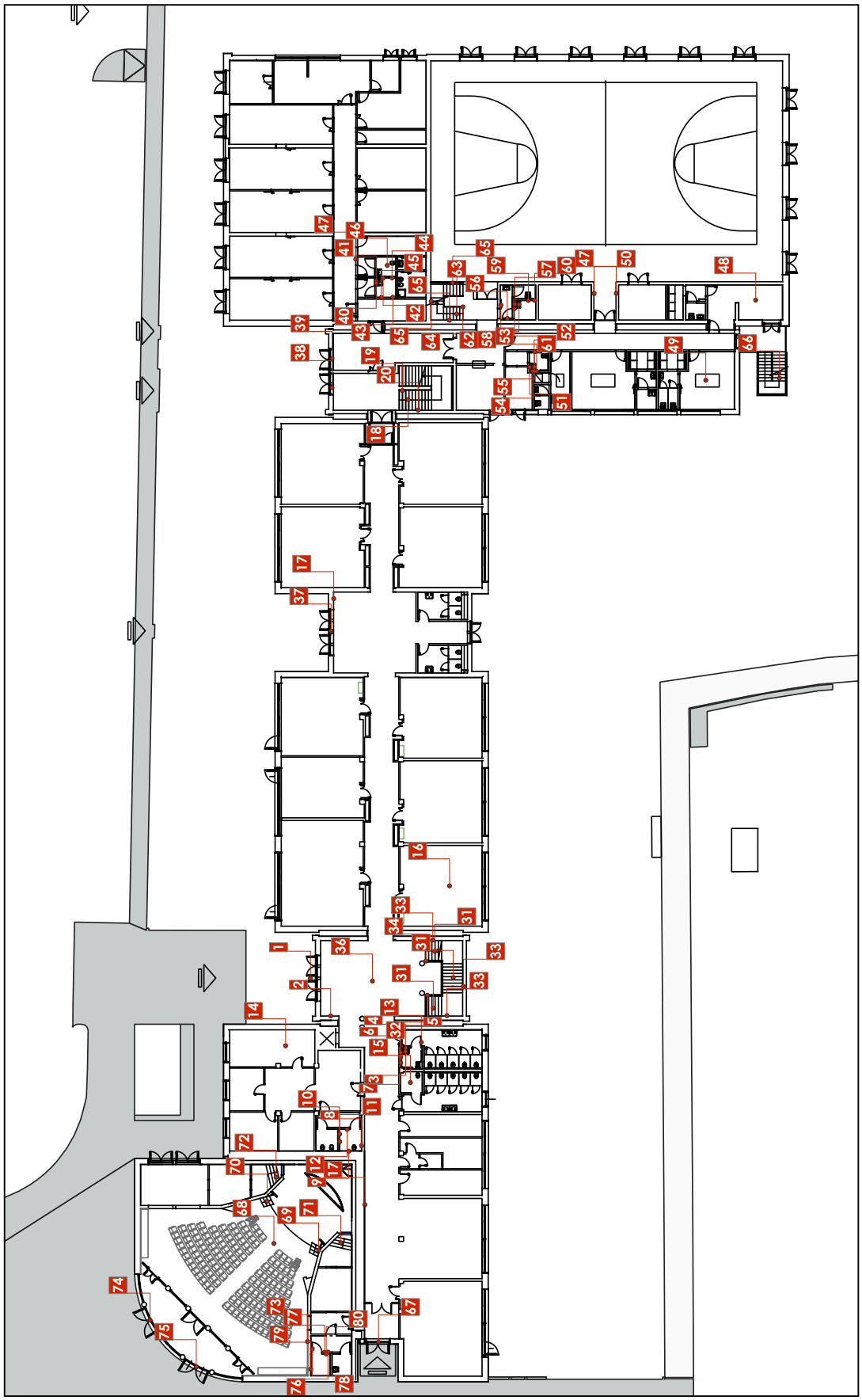
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

33

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

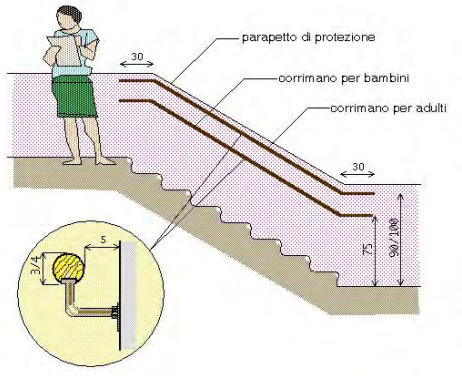
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

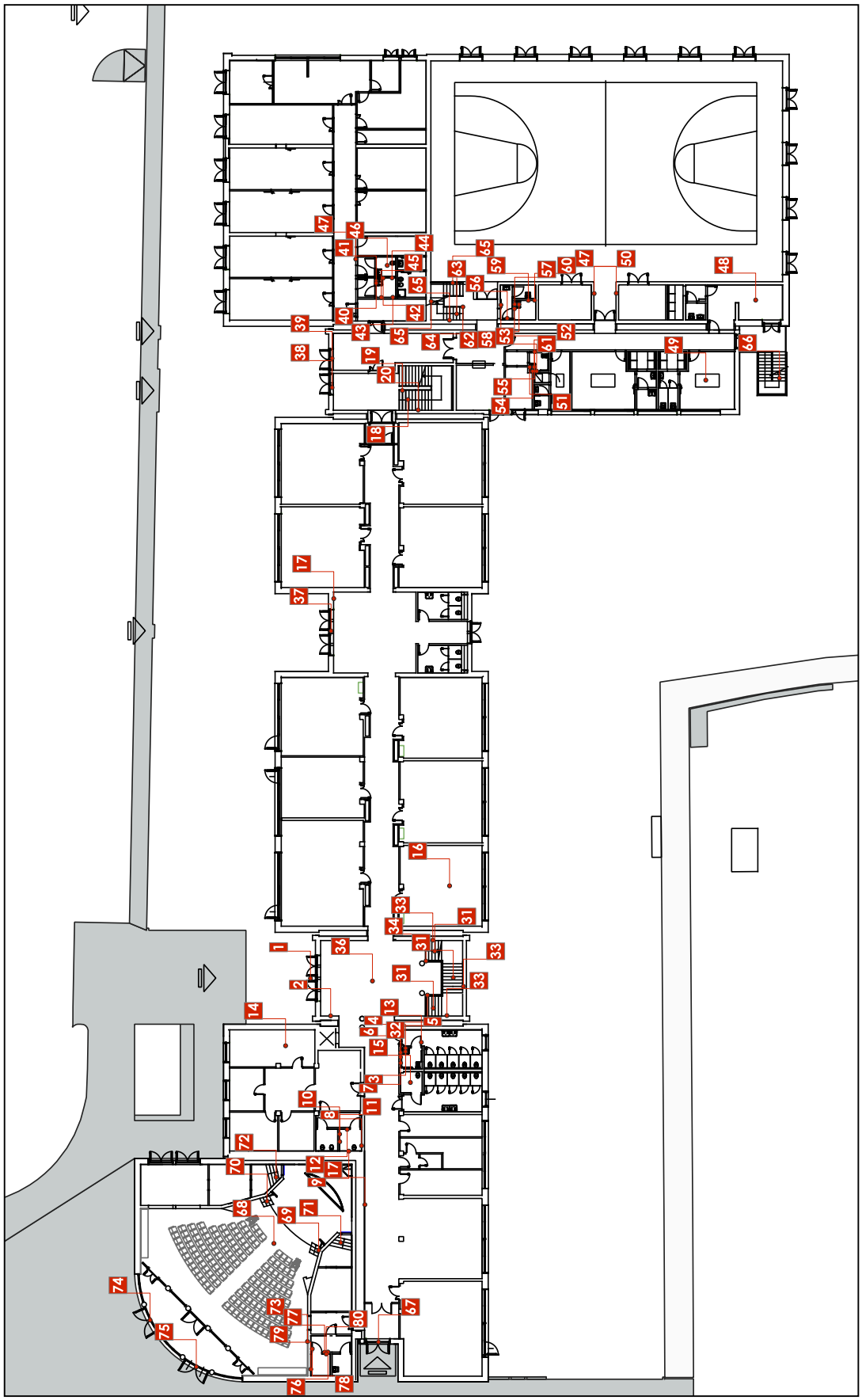
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

34

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

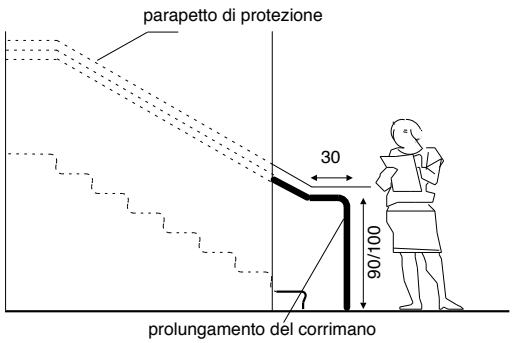
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

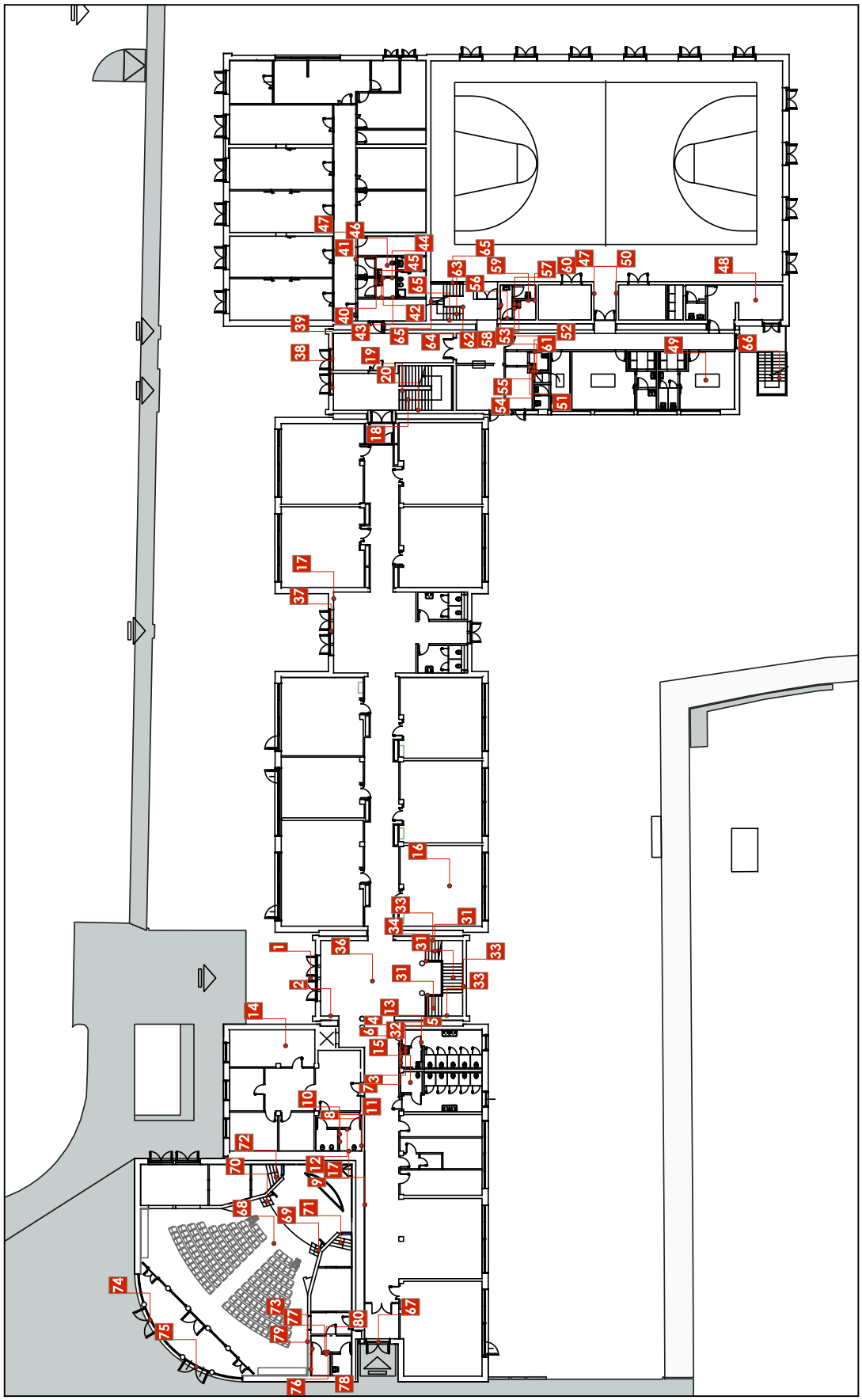
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

35

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	18
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

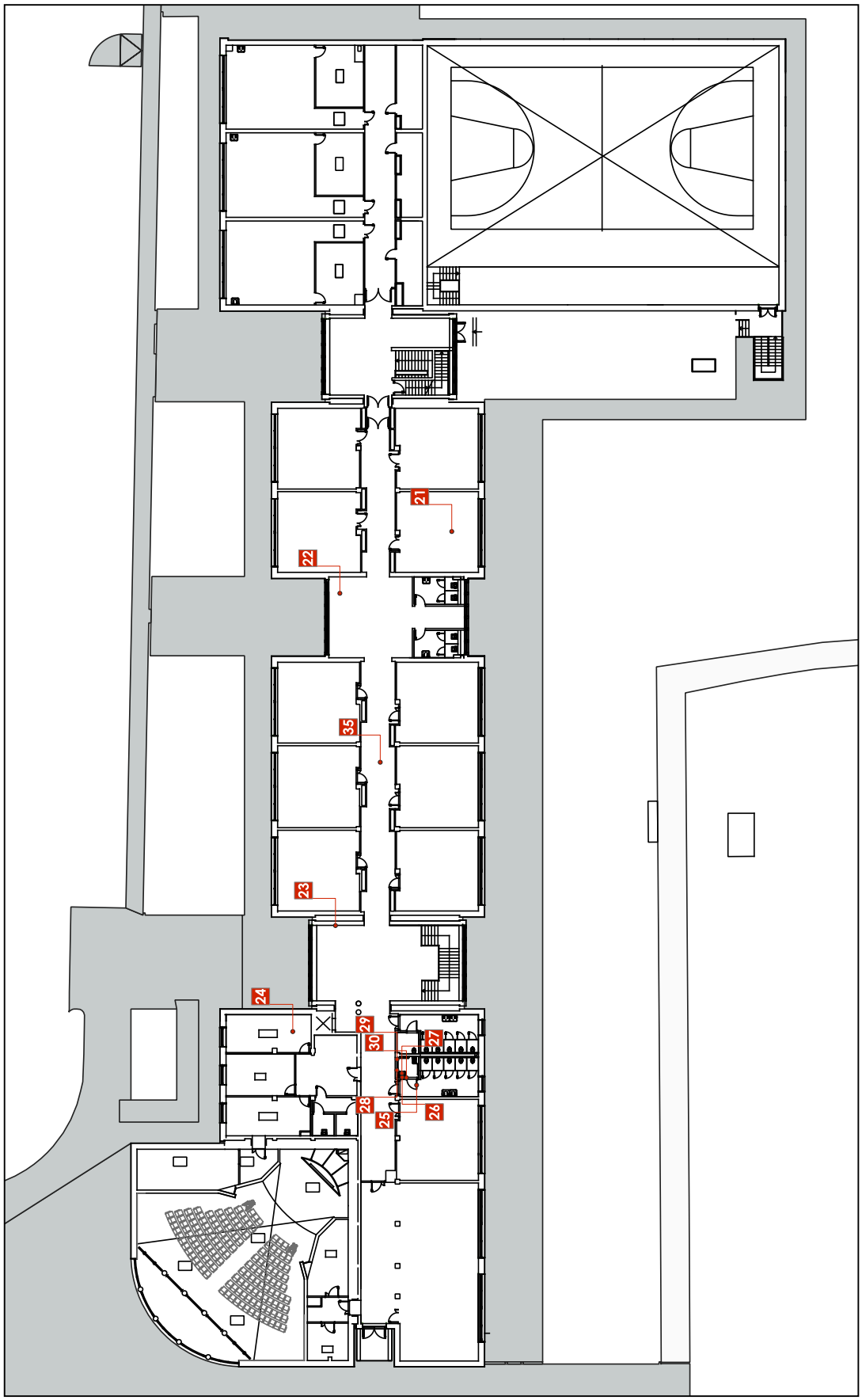
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

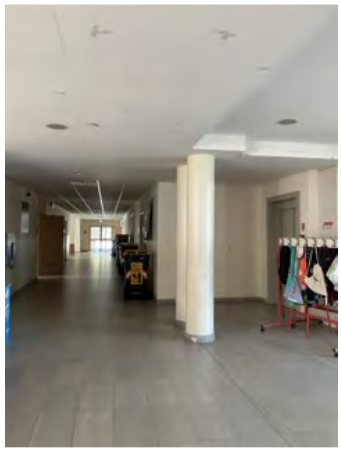
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	30
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

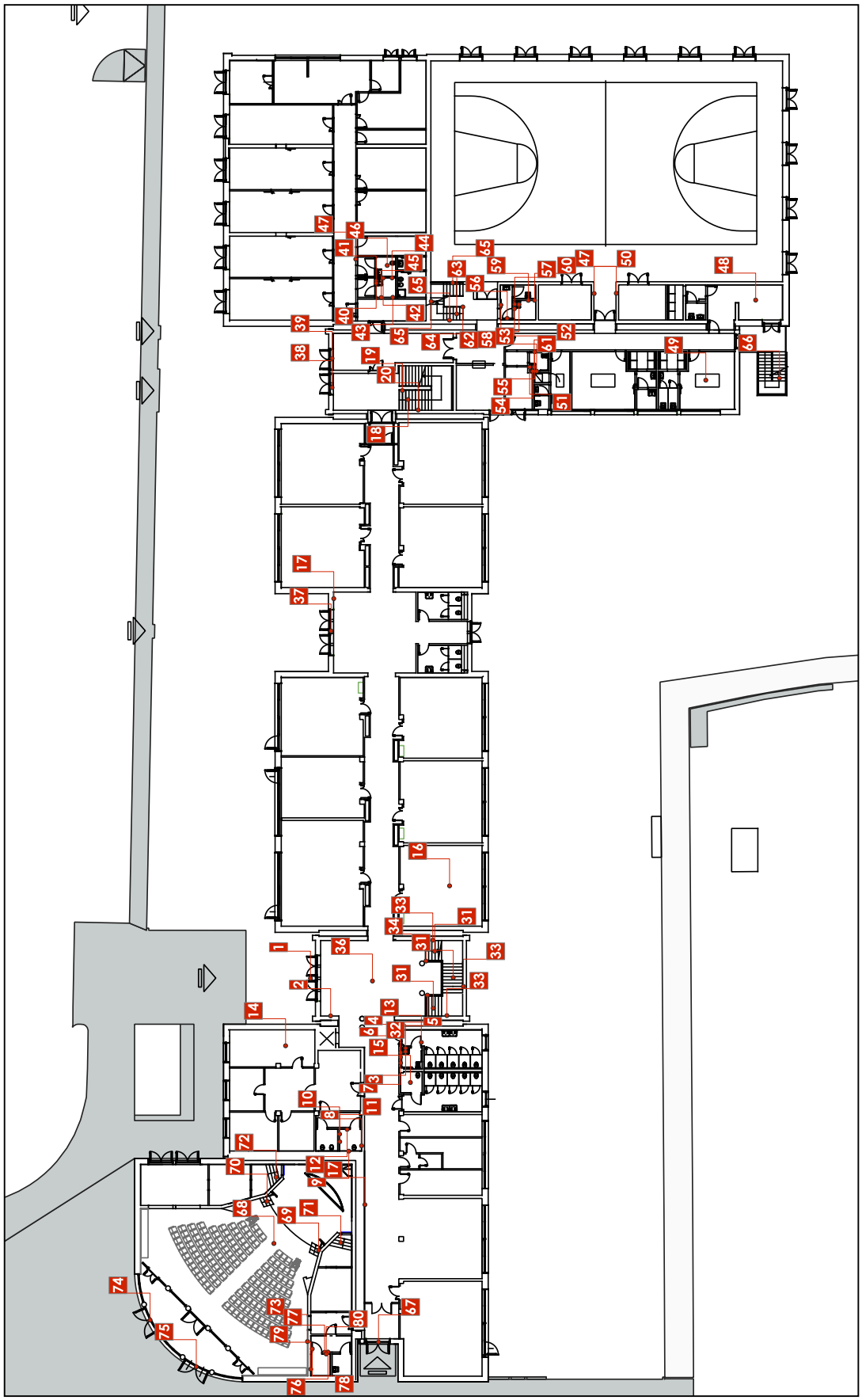
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

37

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

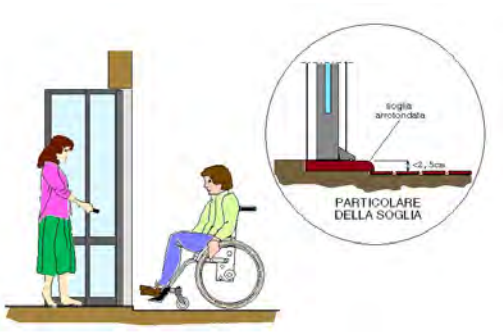
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**4,15**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

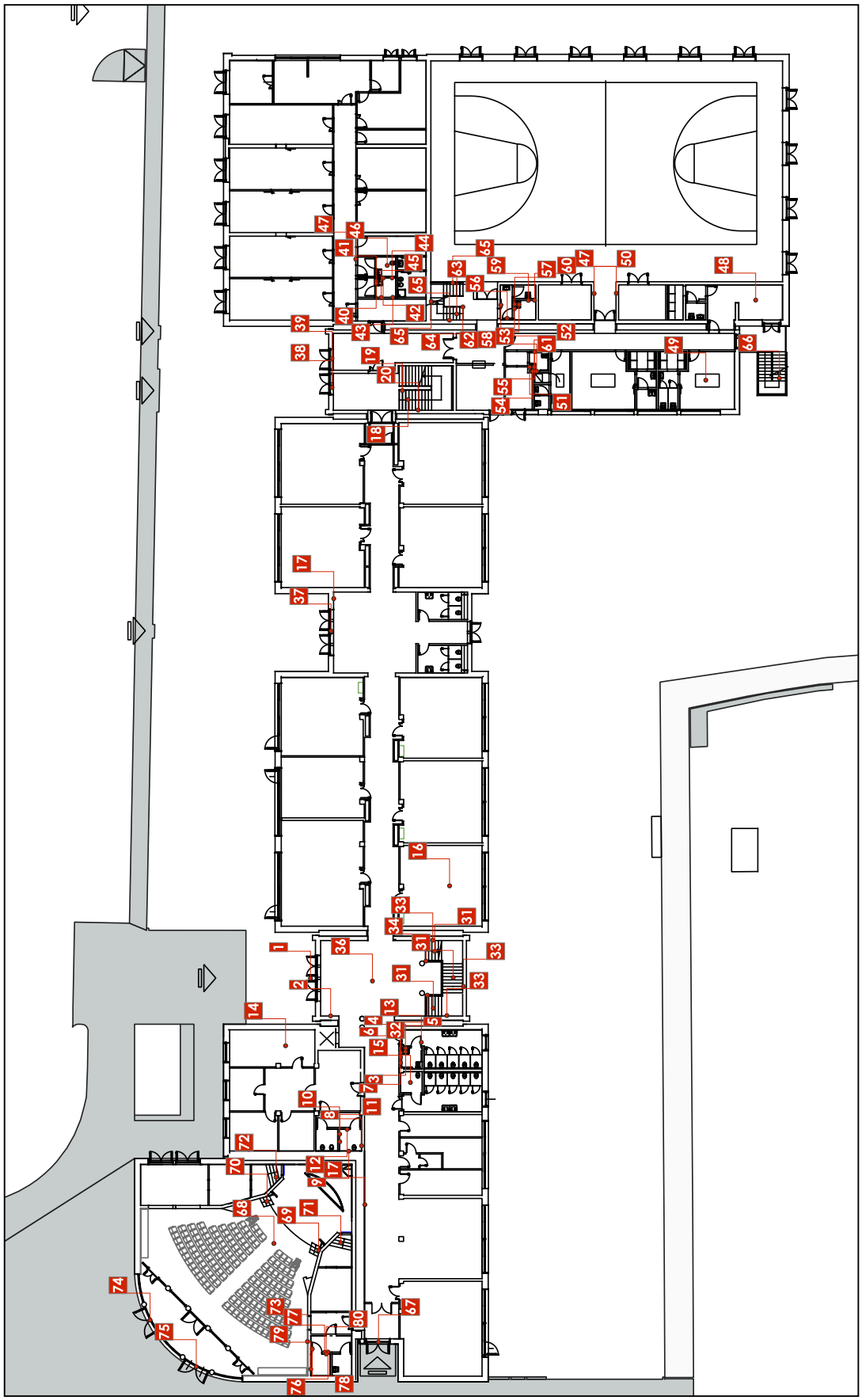
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

38

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

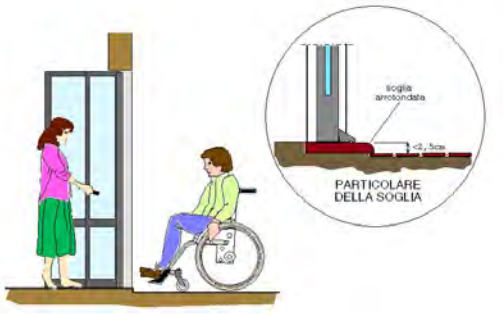
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,95**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

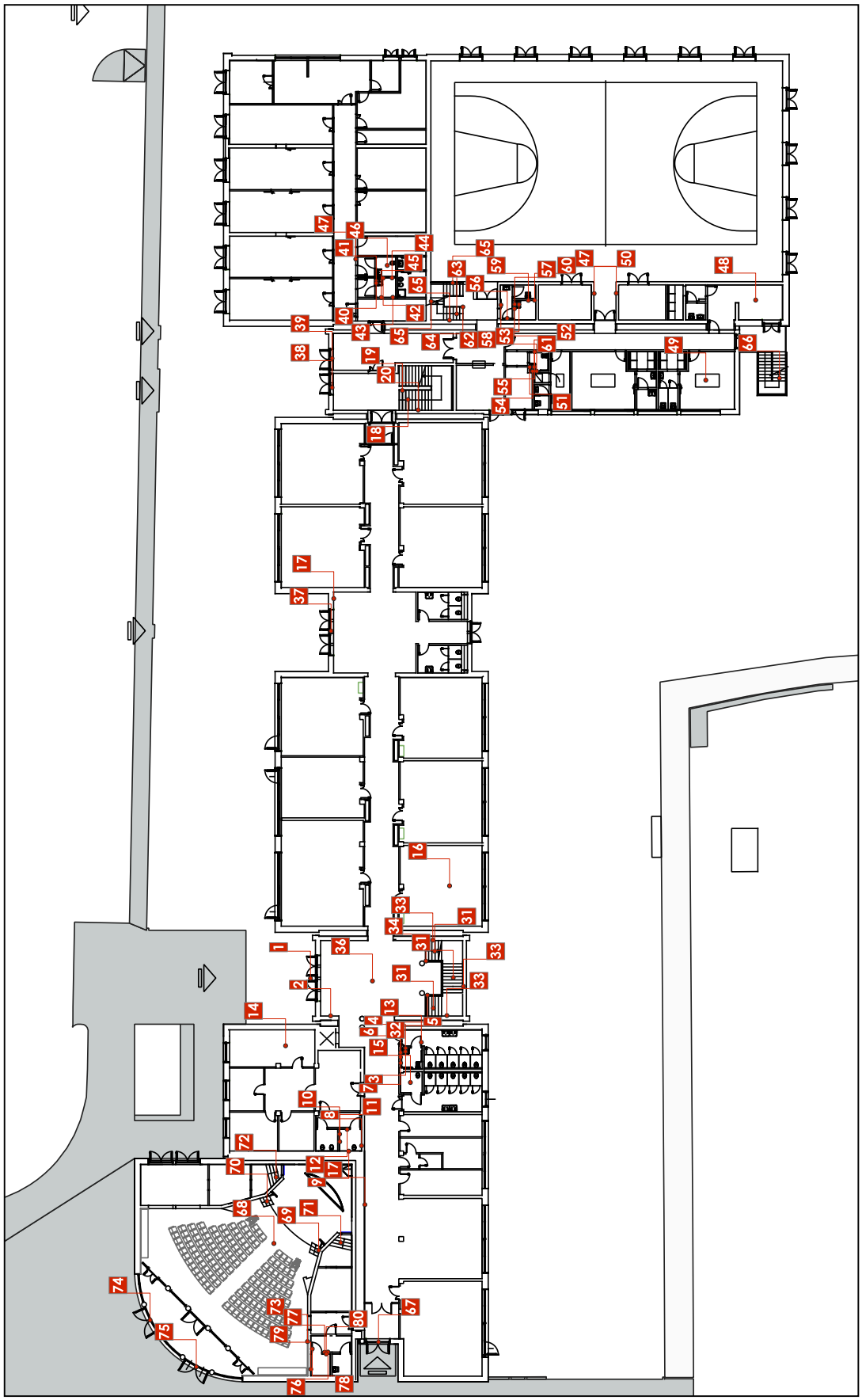
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

39

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

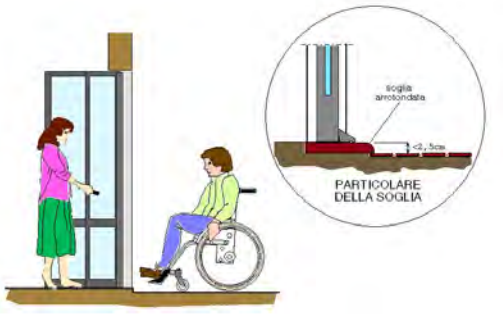
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,95**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

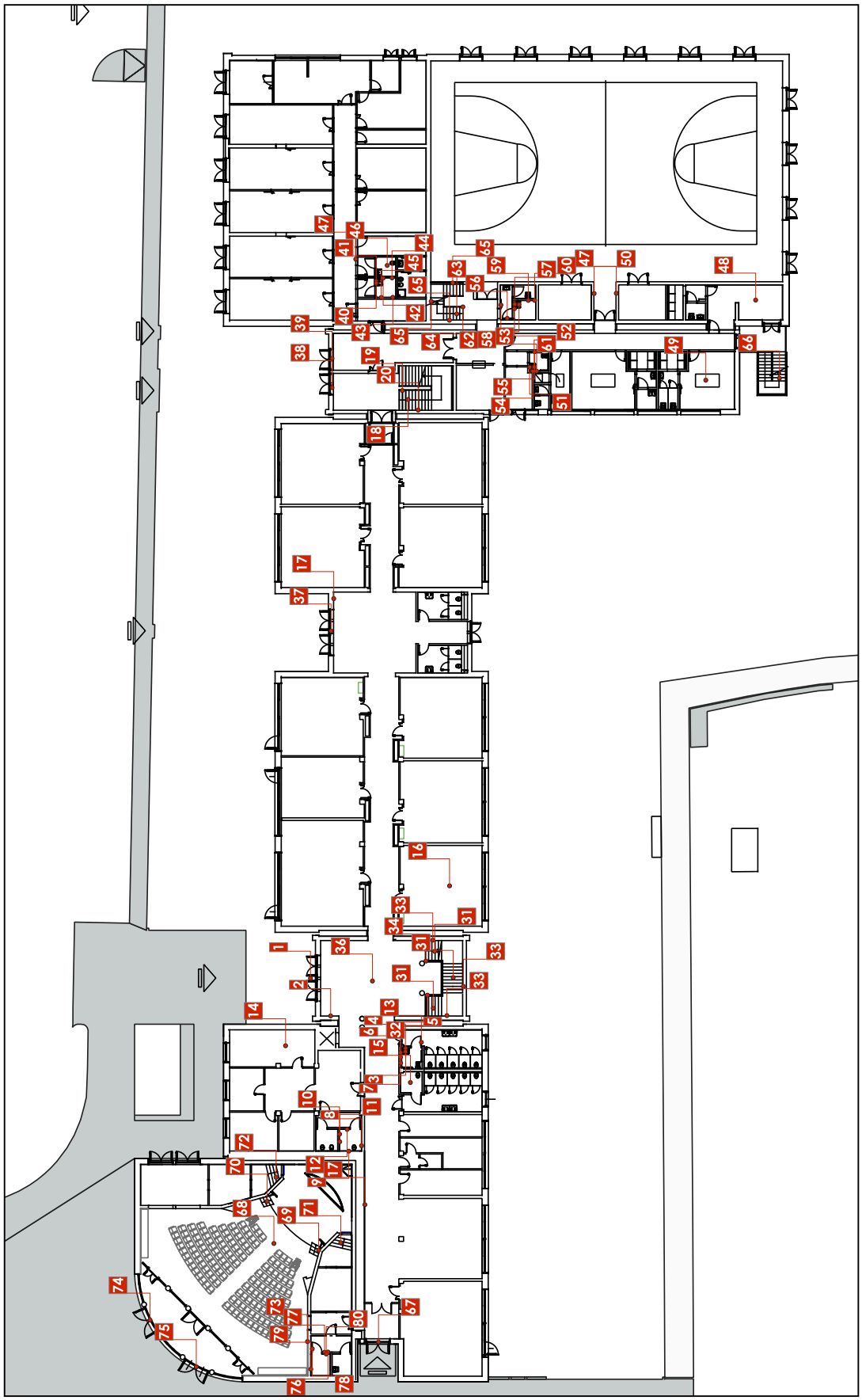
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

40

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

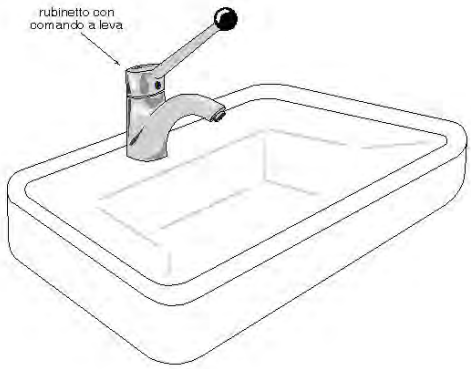
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

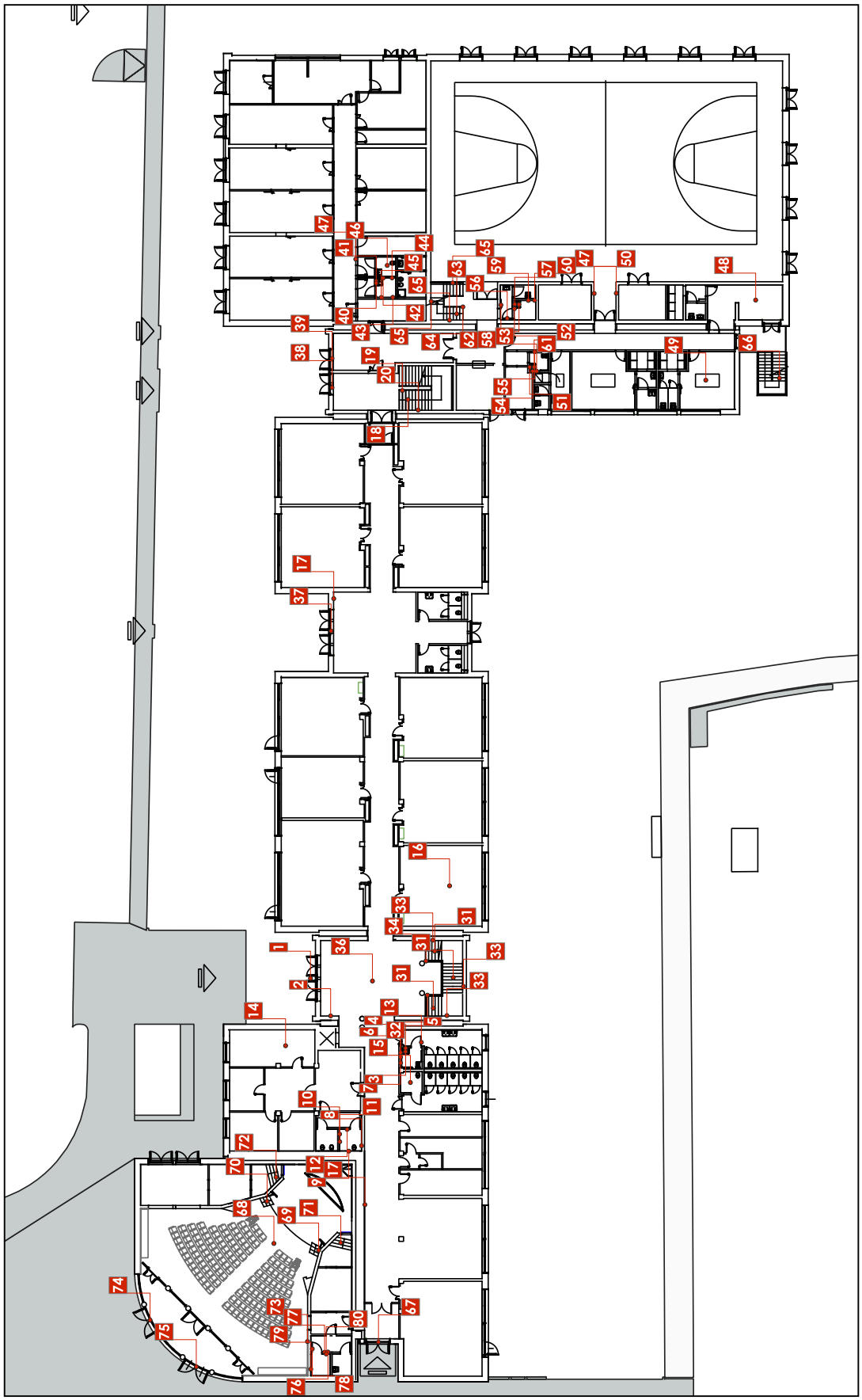
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

41

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

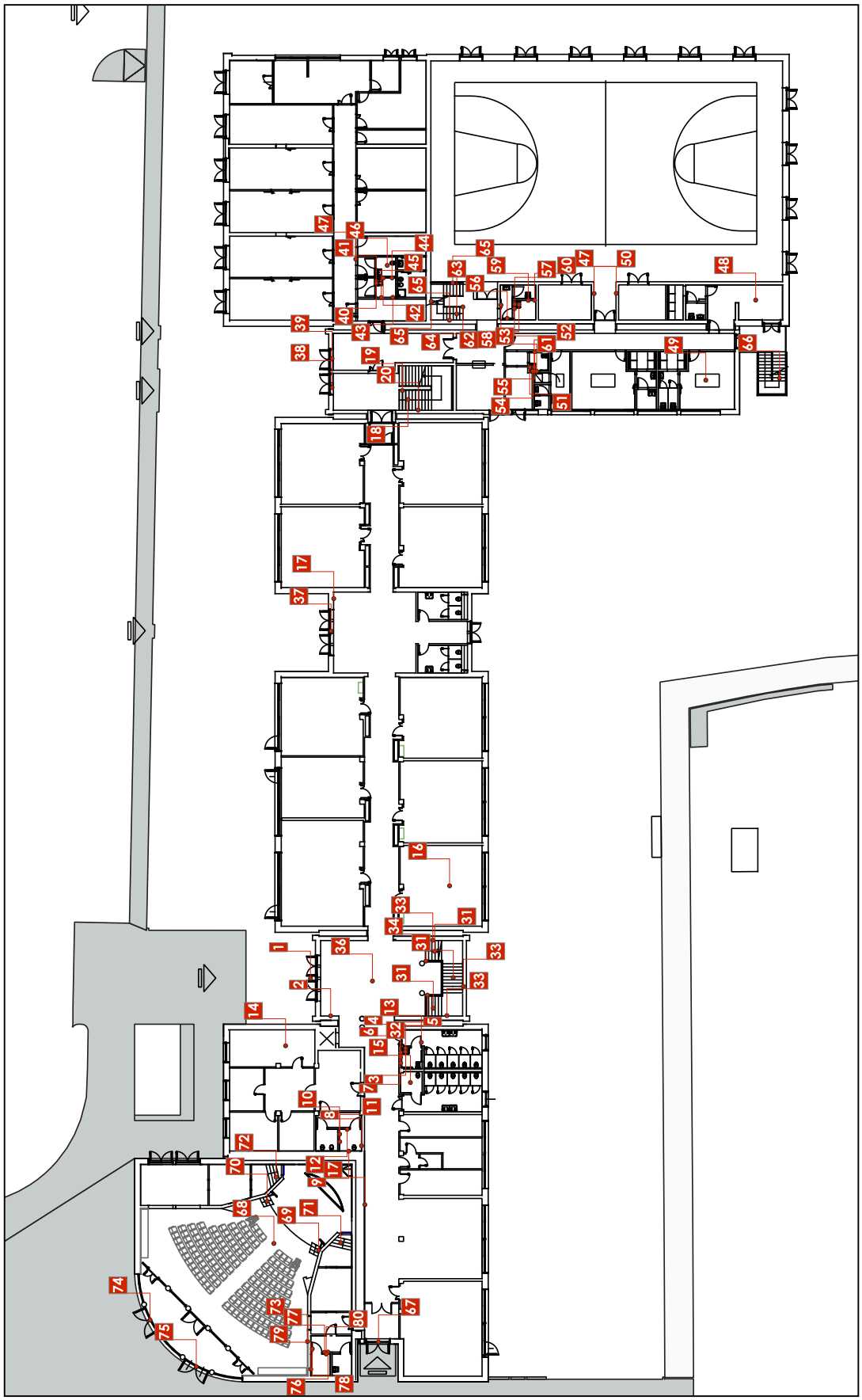
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

42

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

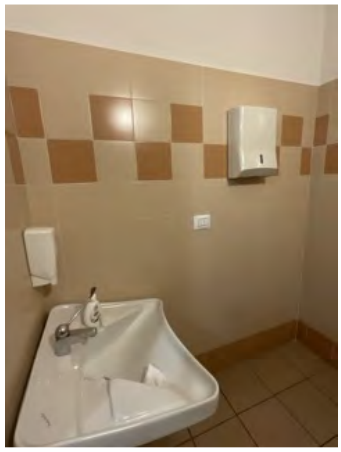
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

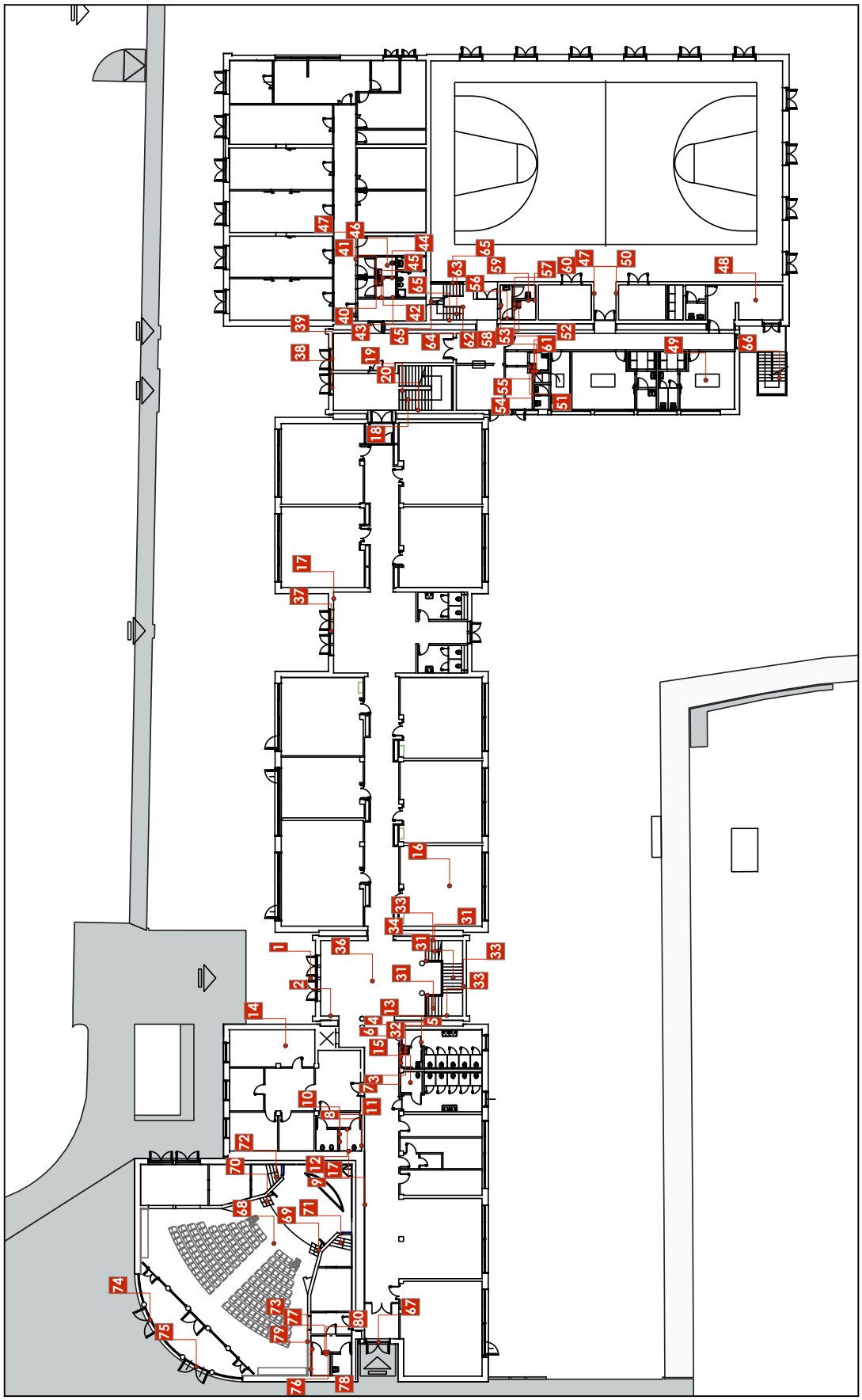
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

43

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

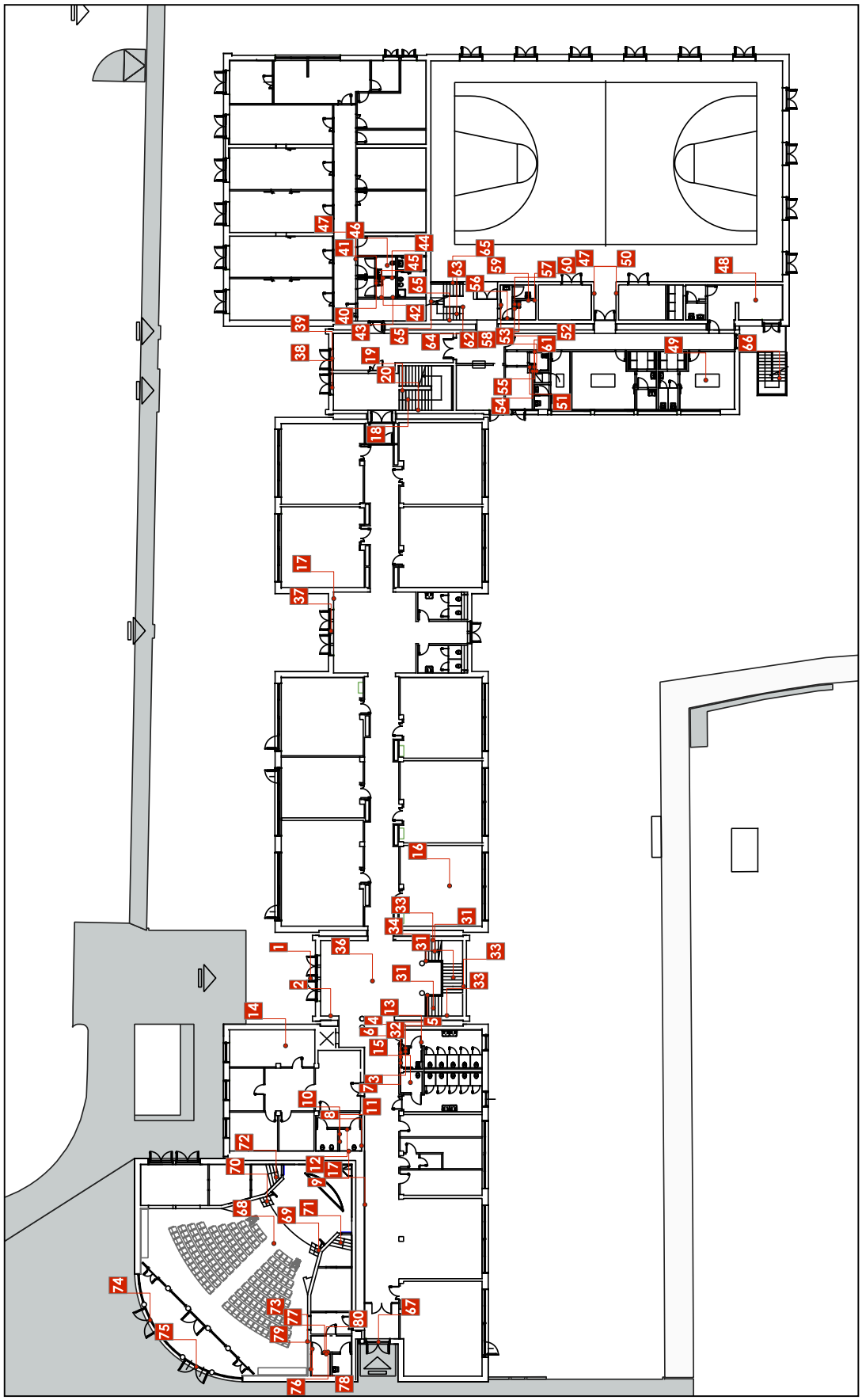
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

44

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

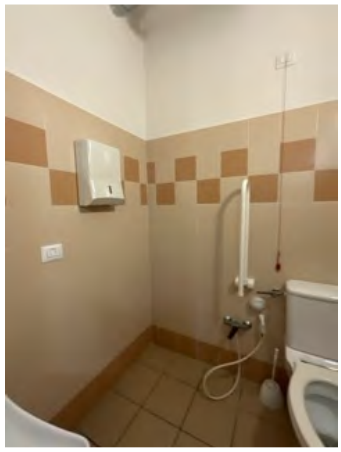
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

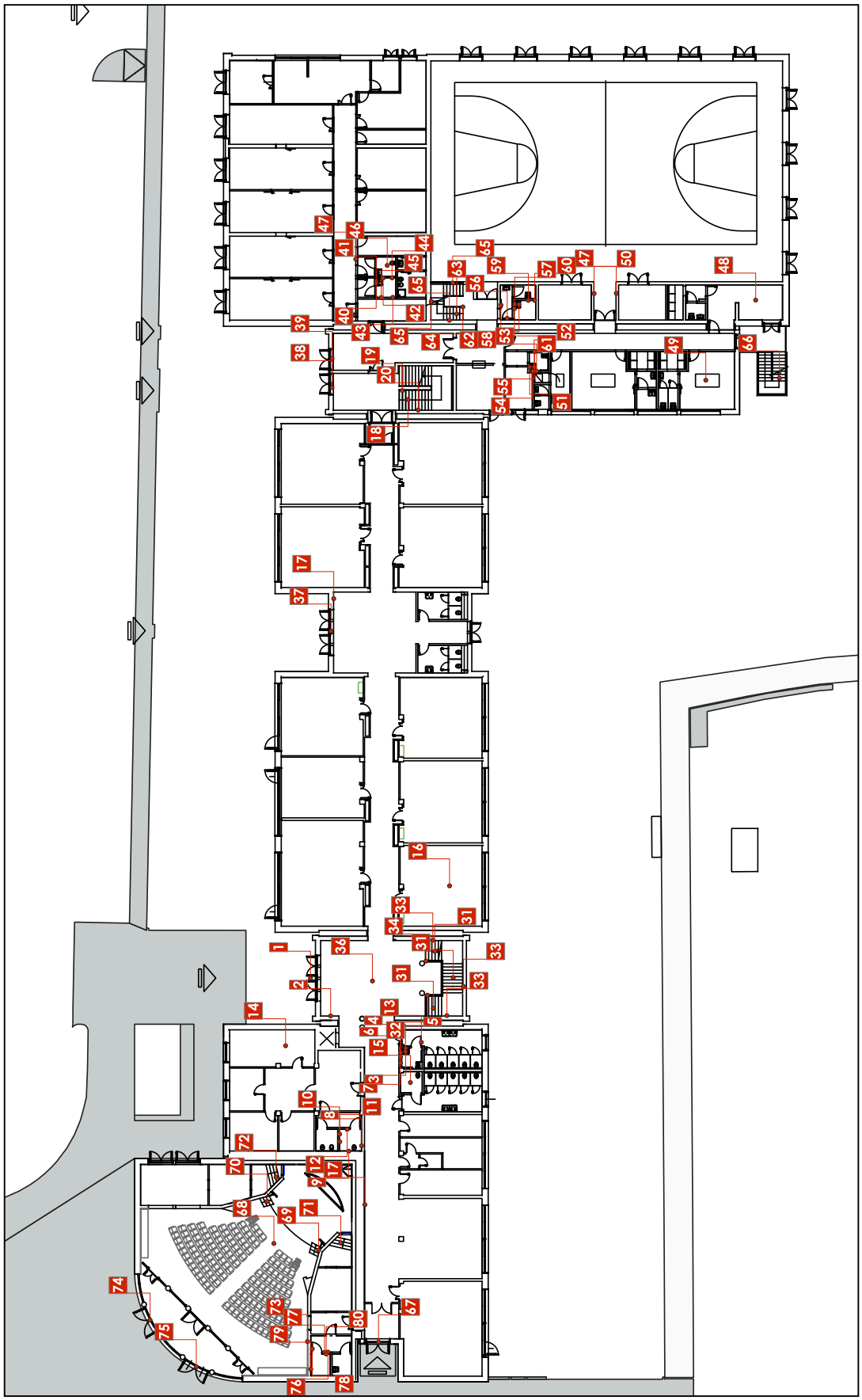
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

45

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

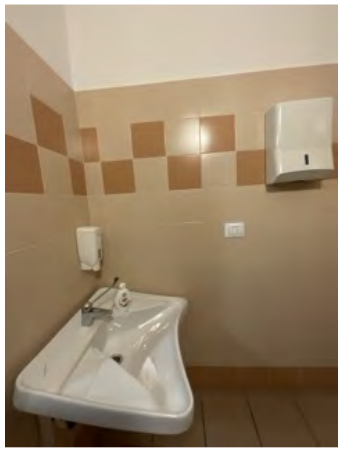
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

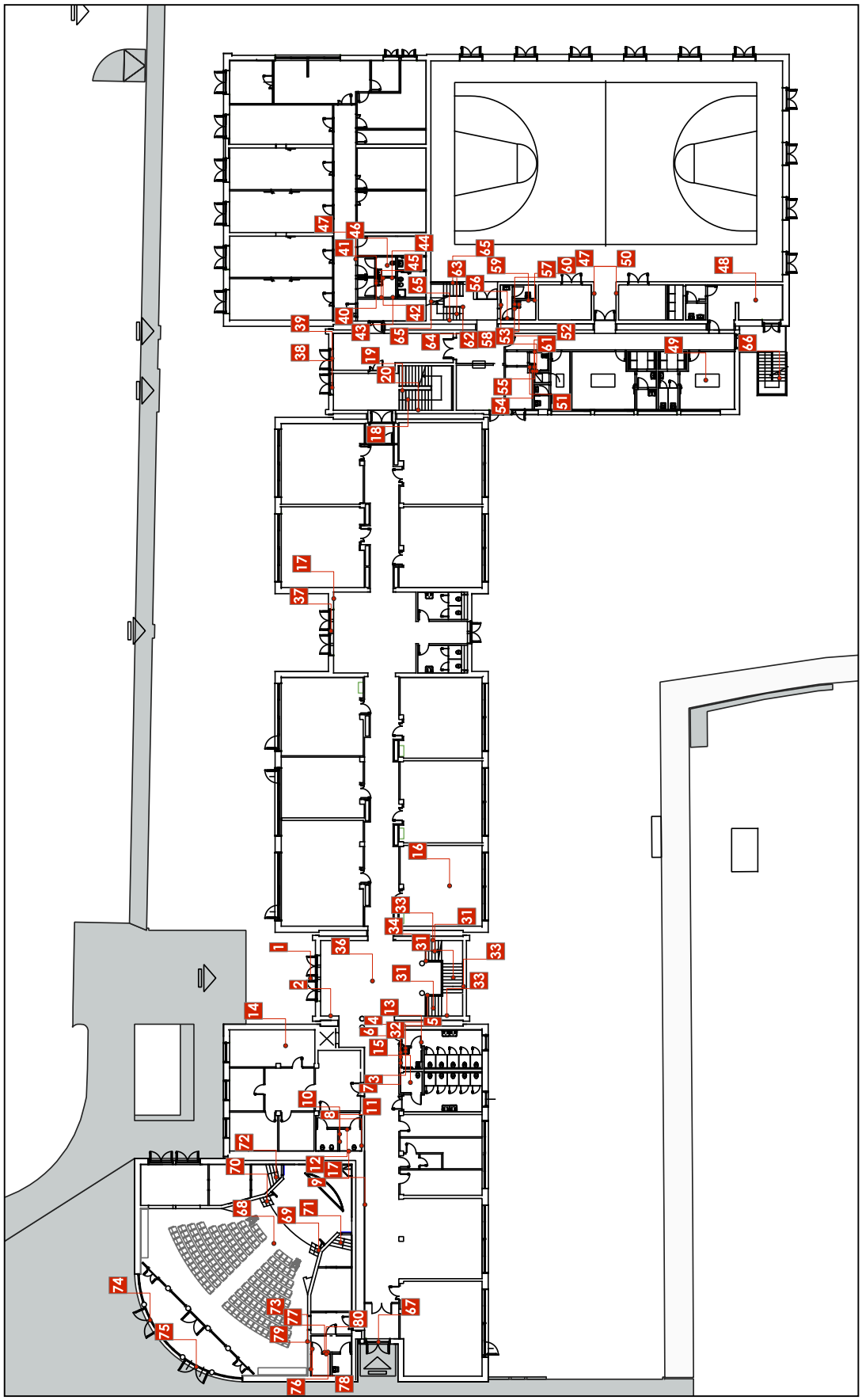
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

46

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

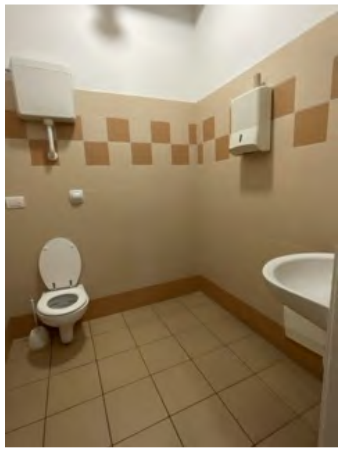
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

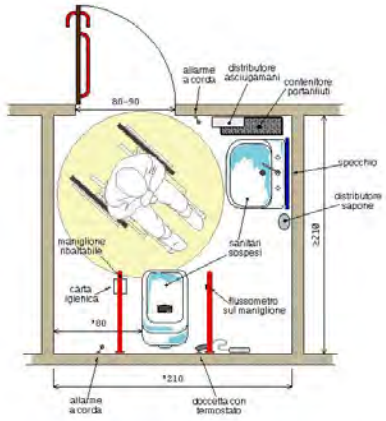
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

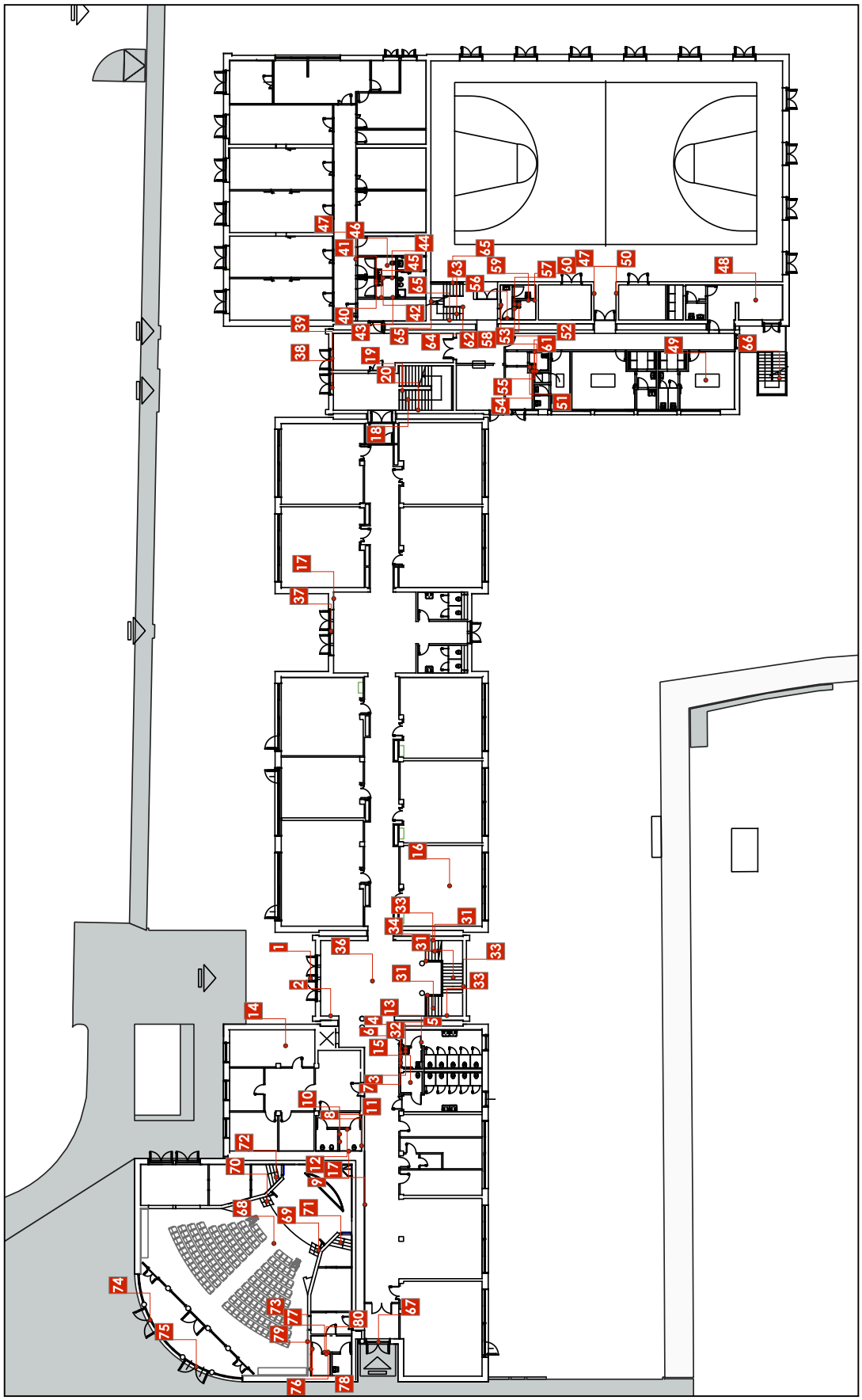
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

47

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

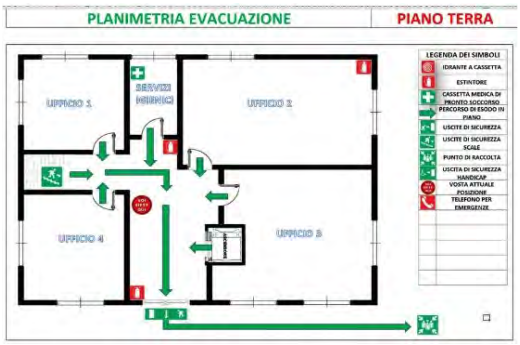
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

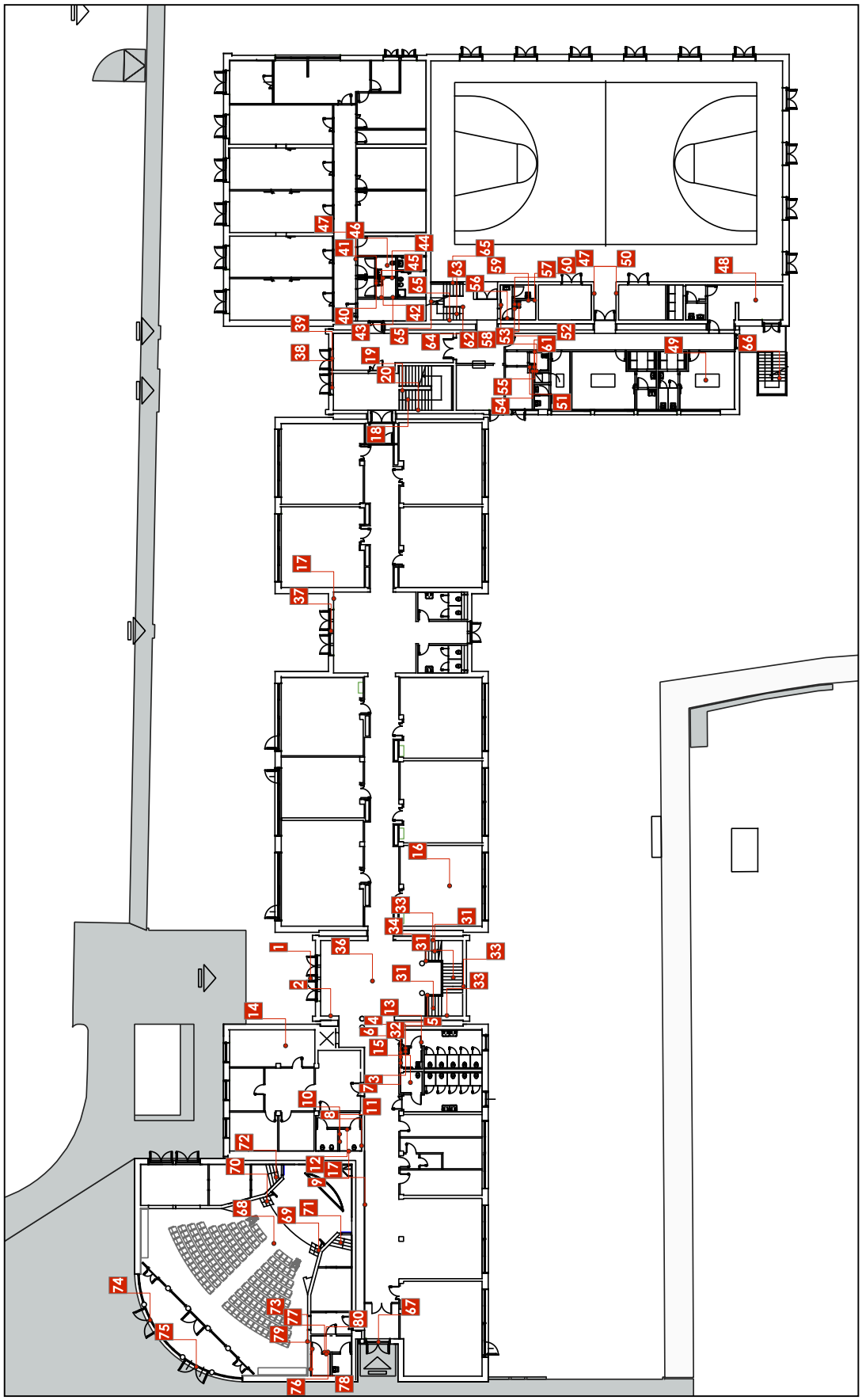
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

48

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

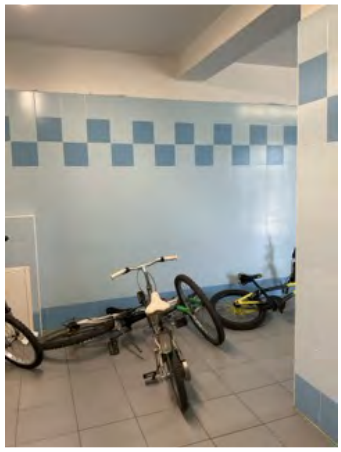
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

Note integrative:

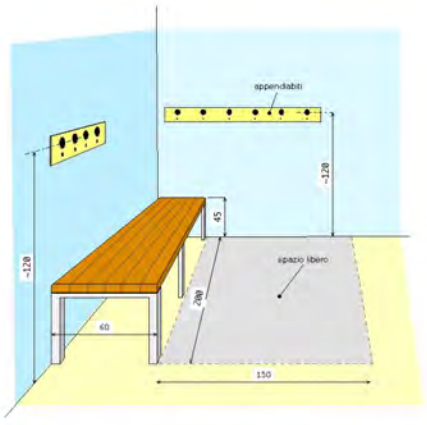
Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

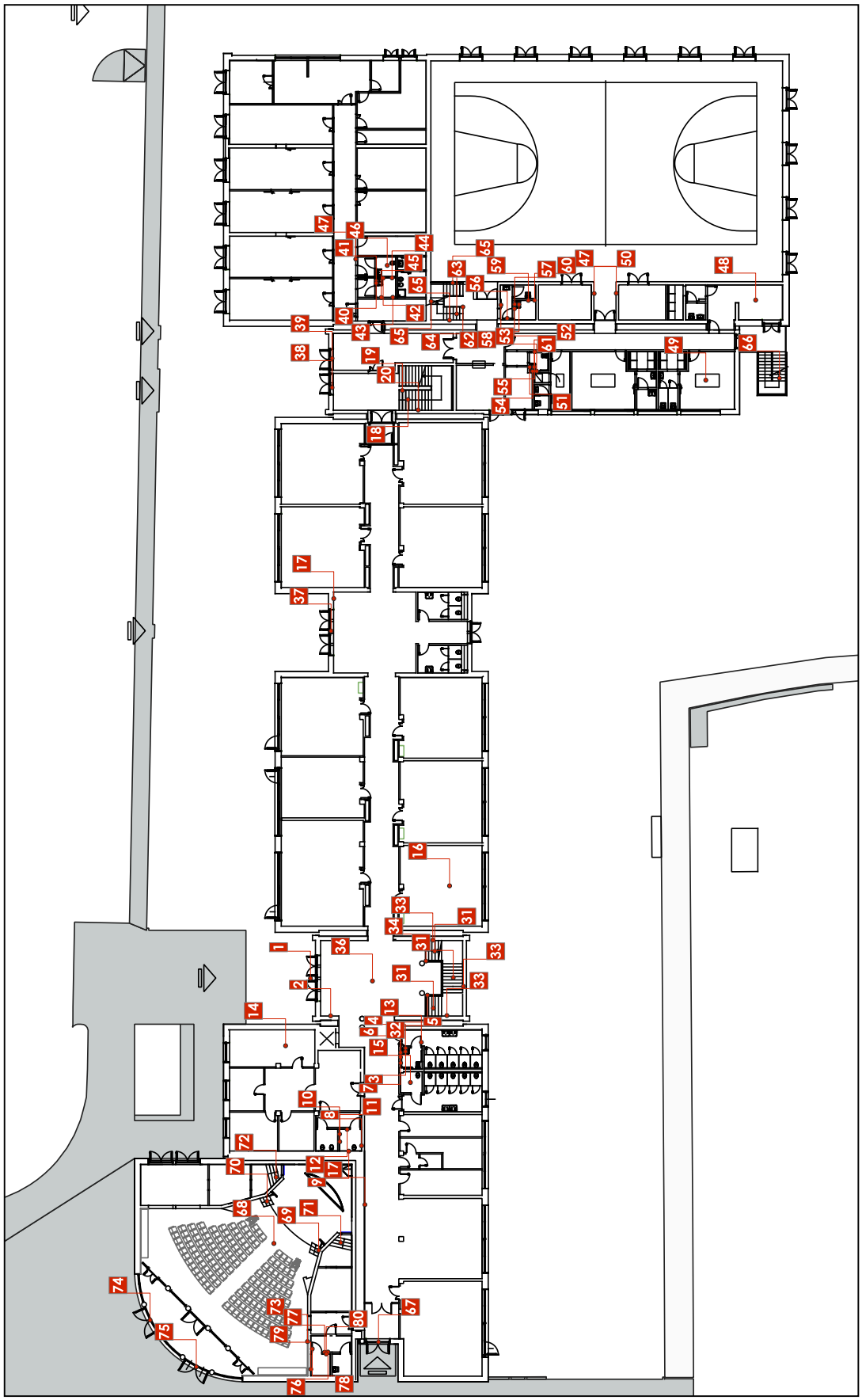
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

49

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

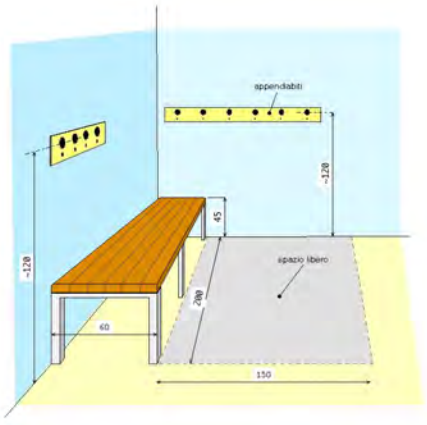
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

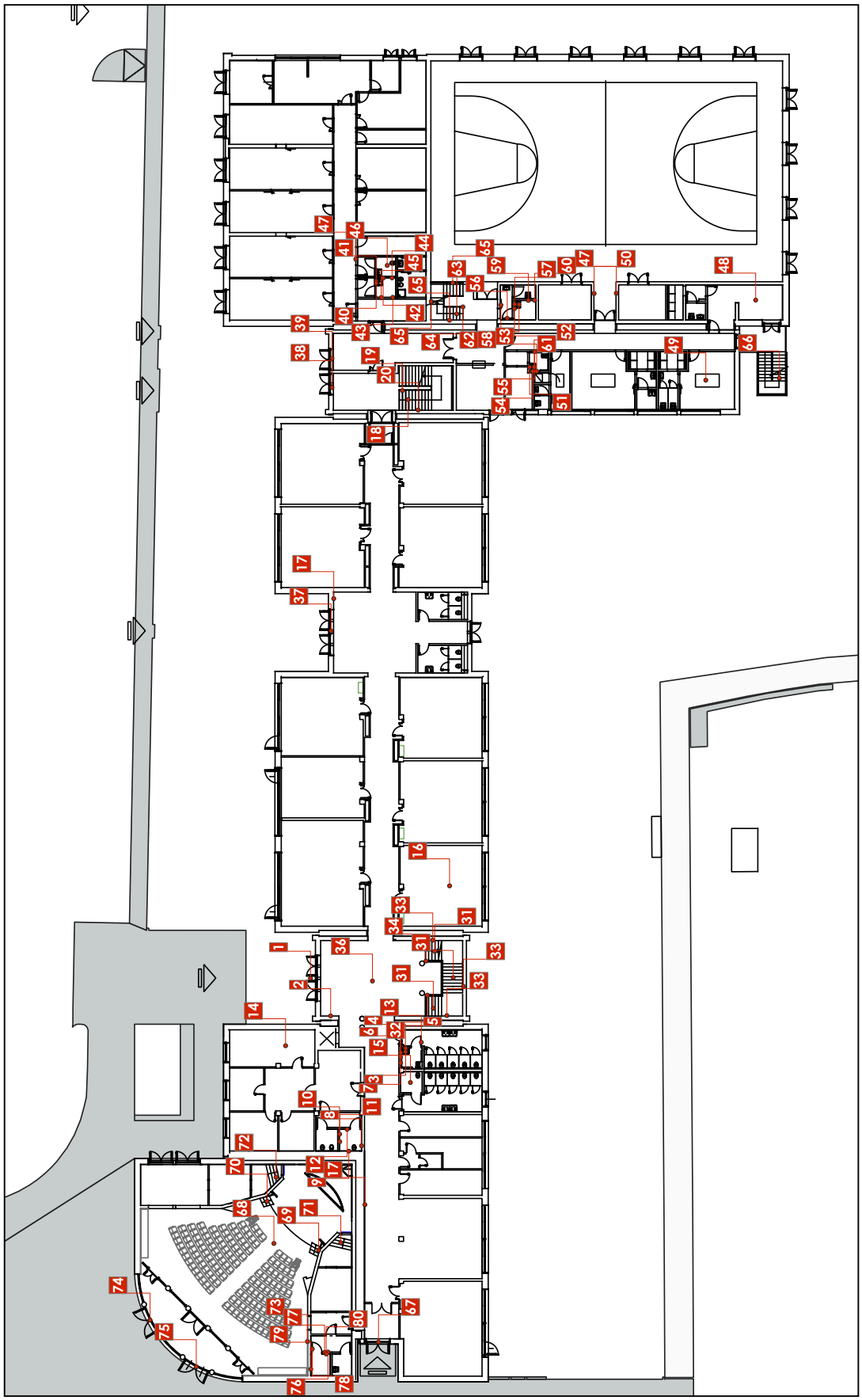
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

50

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

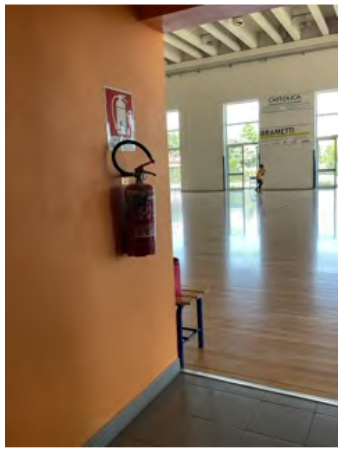
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Note integrative:

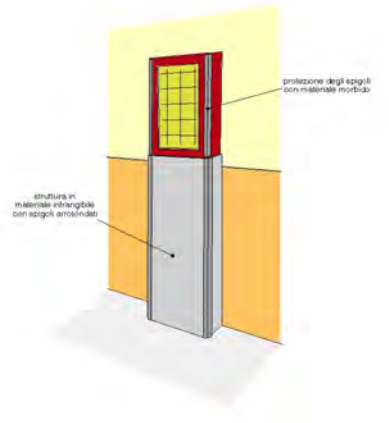
Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

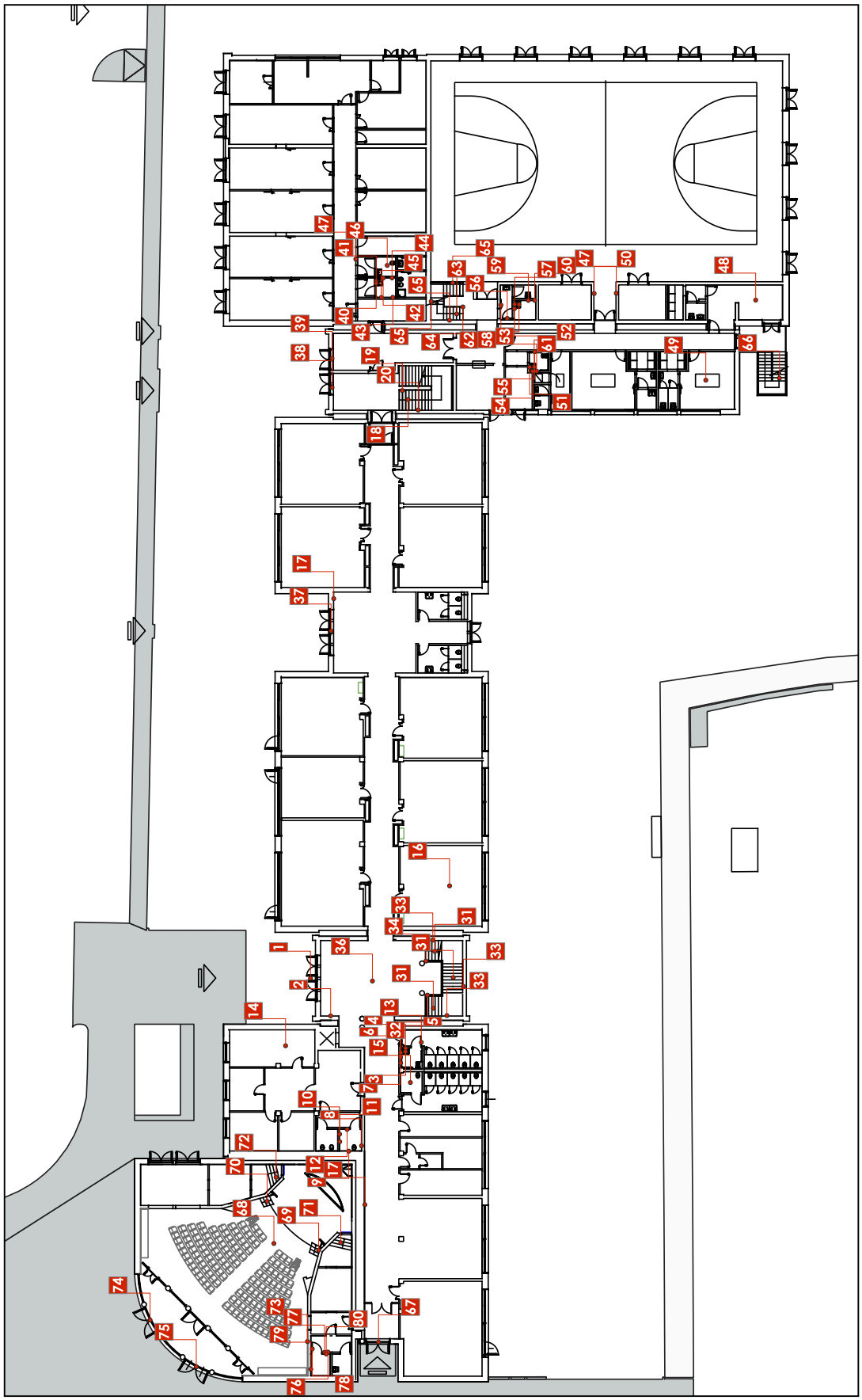
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

51

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

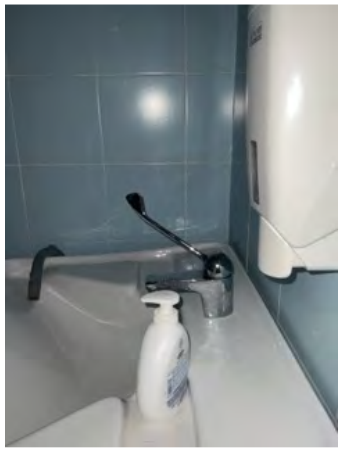
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

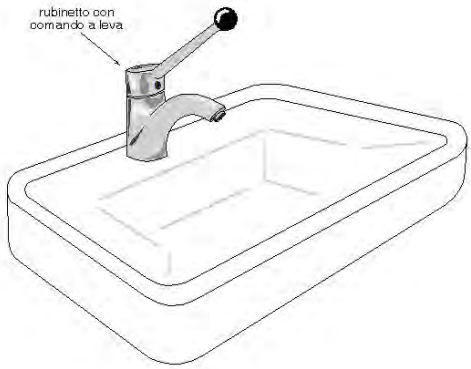
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

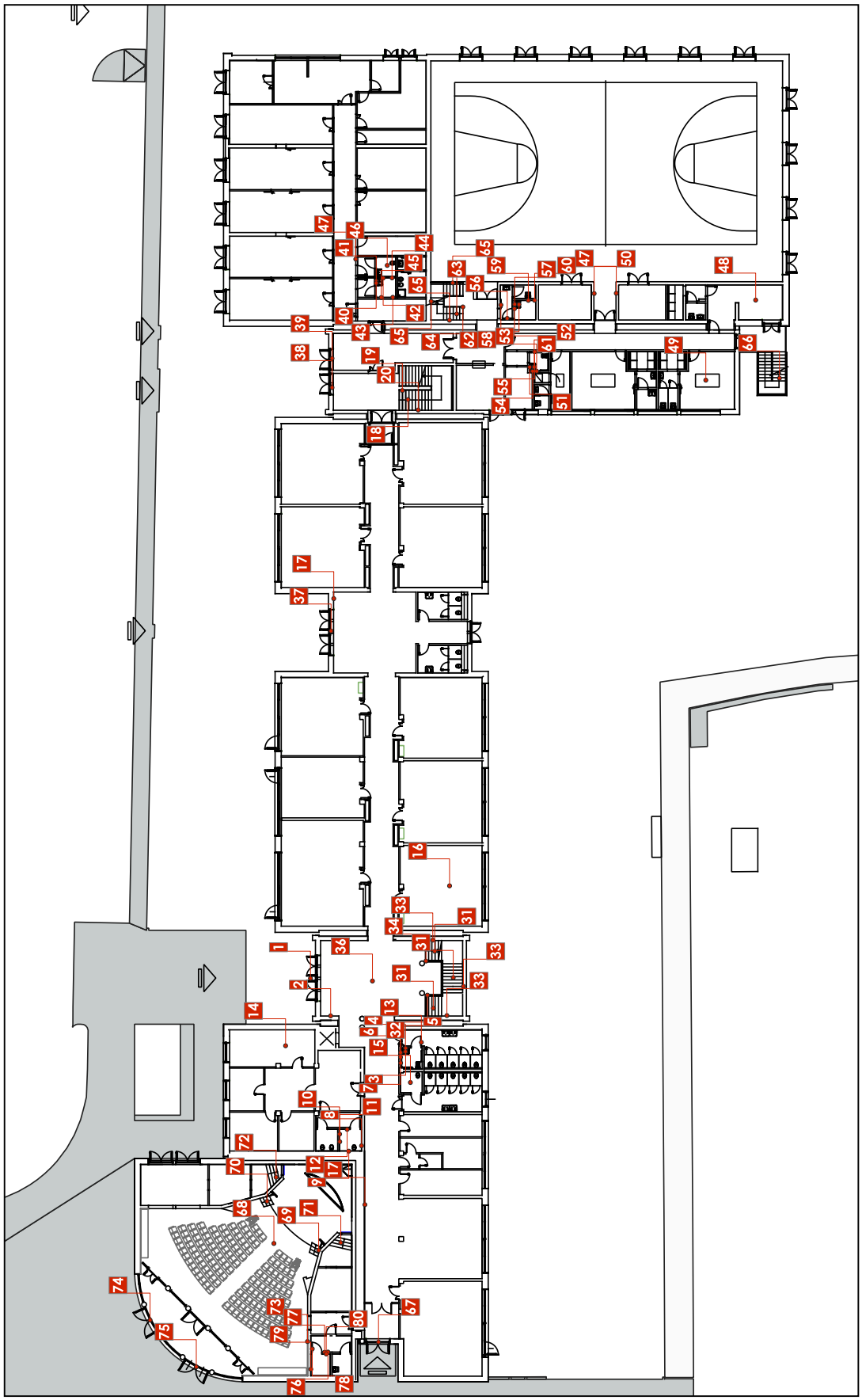
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

52

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

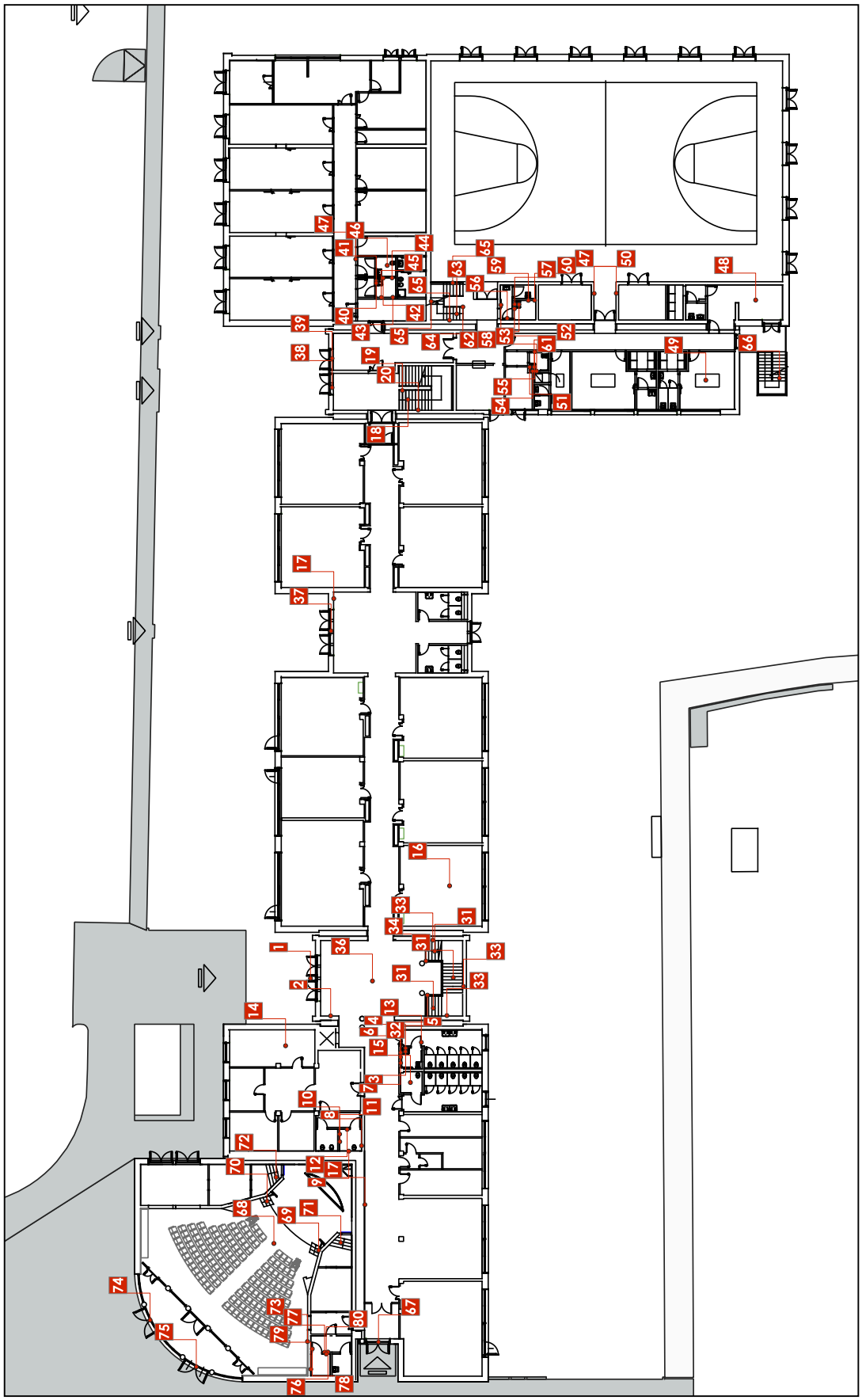
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

53

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

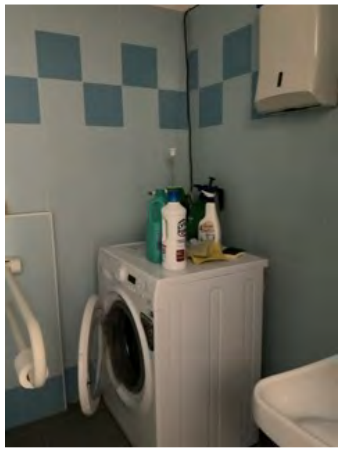
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

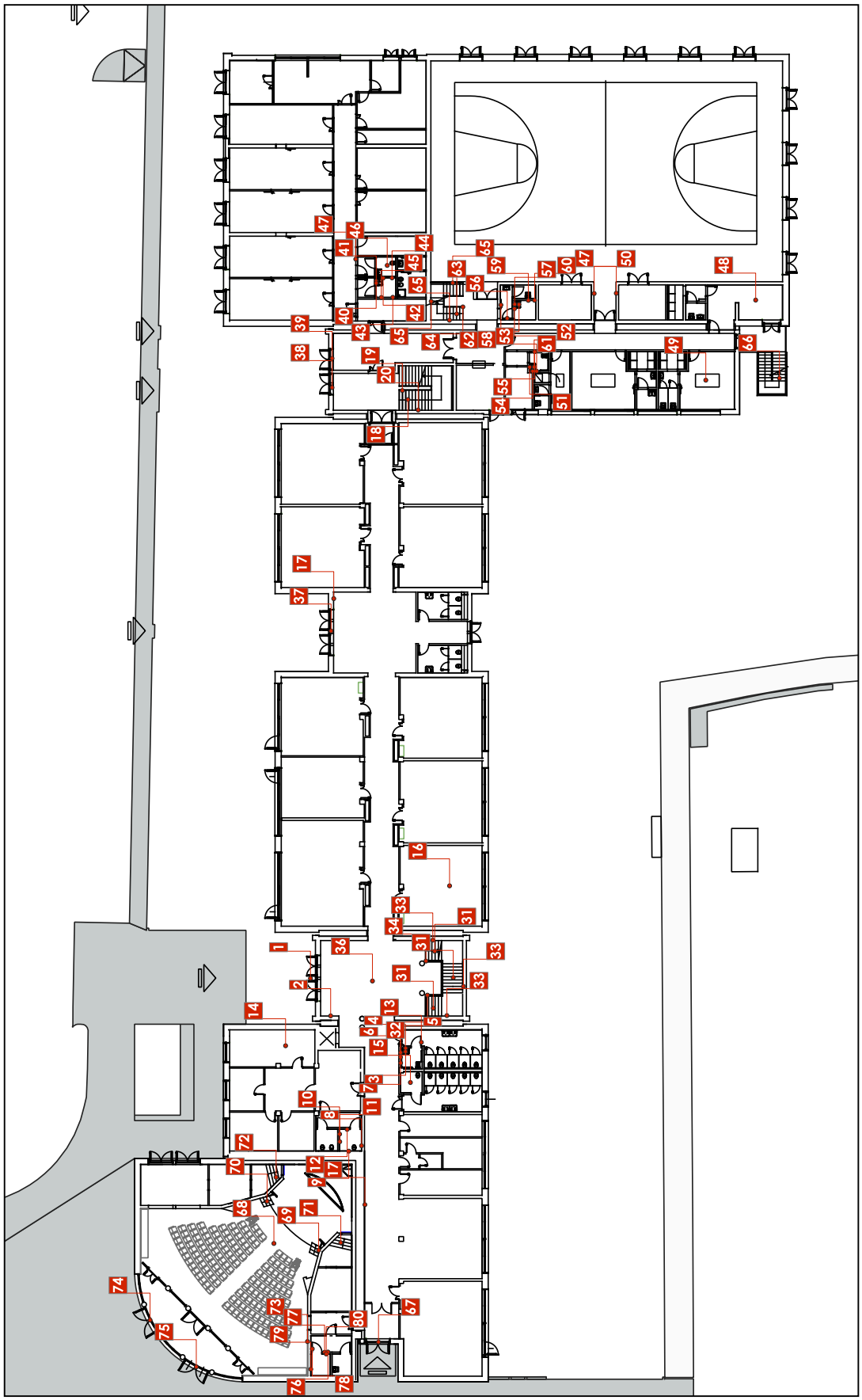
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

54

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

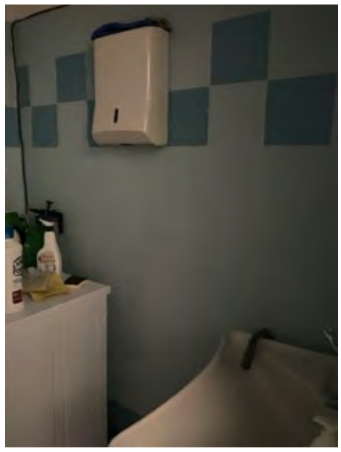
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

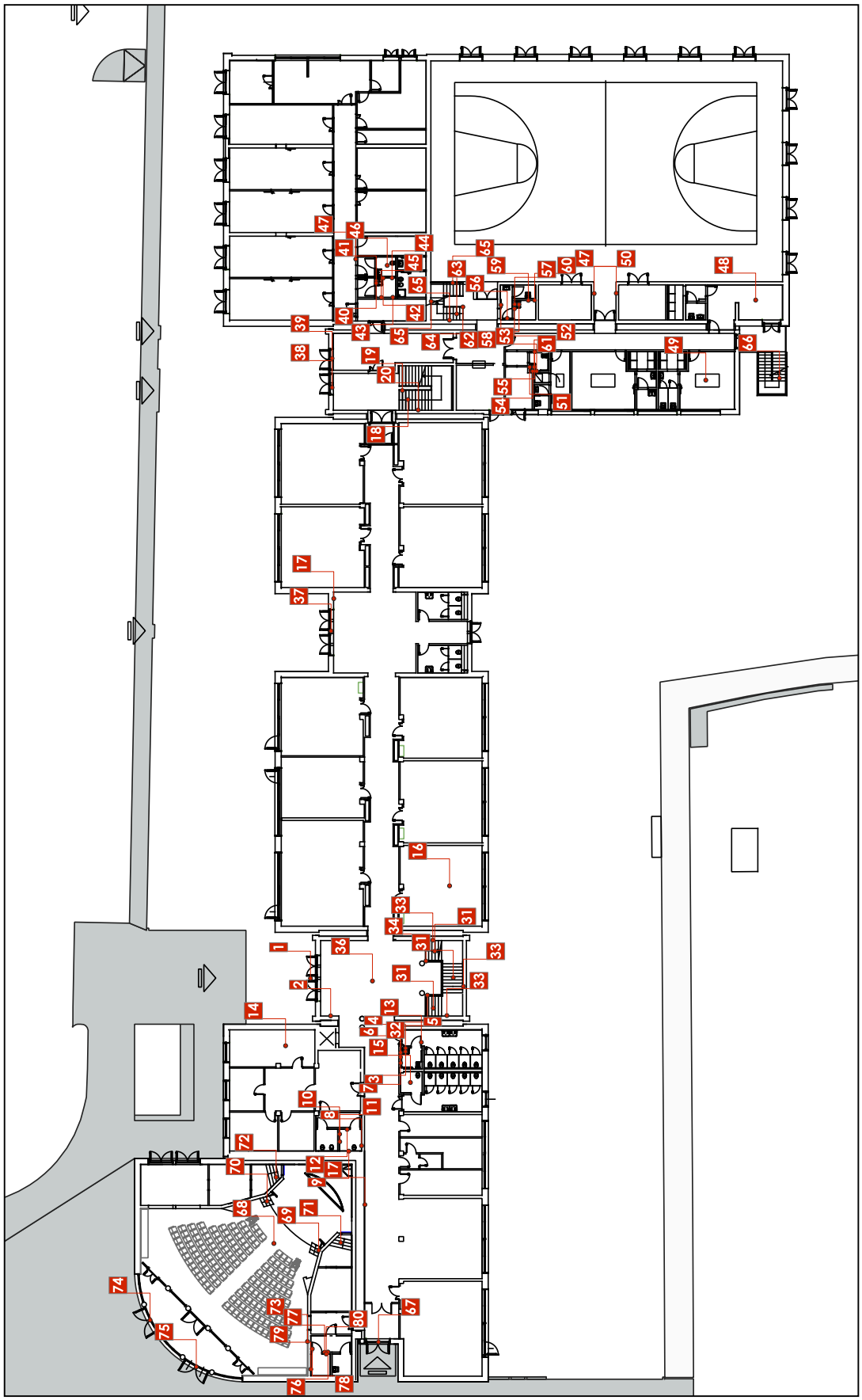
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

55

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

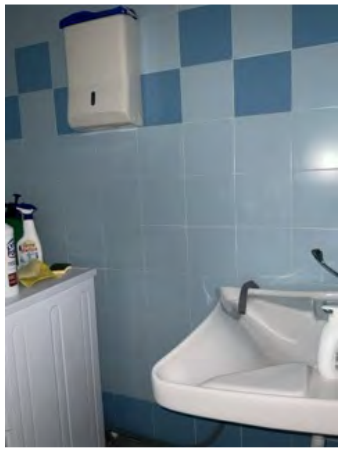
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

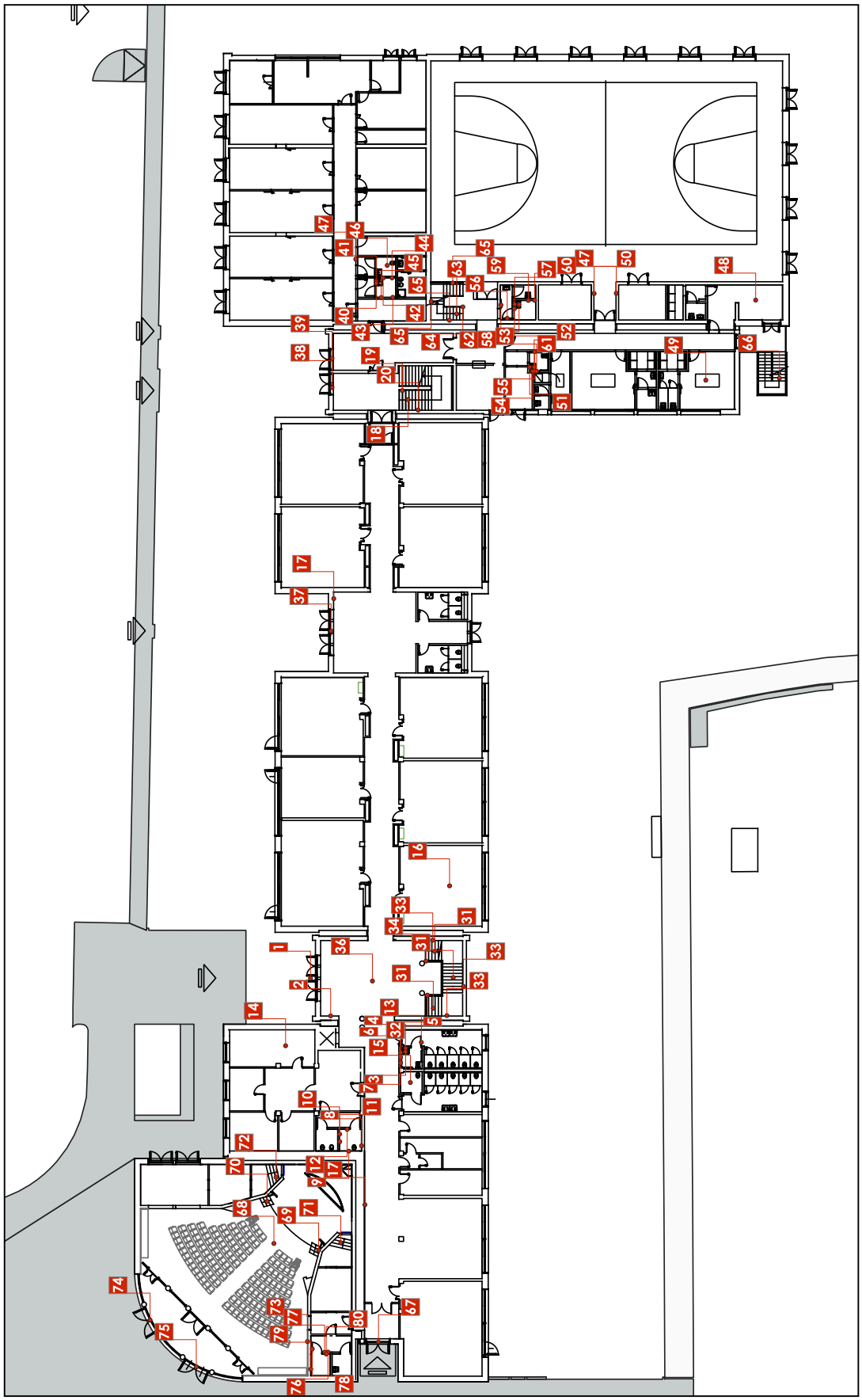
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

56

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

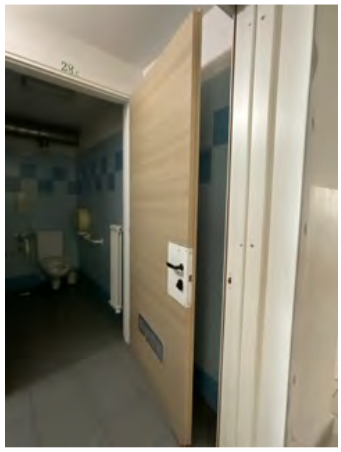
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

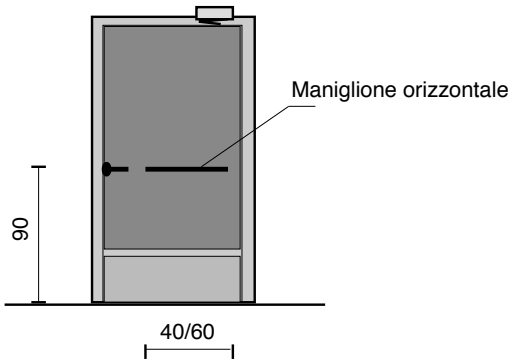
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

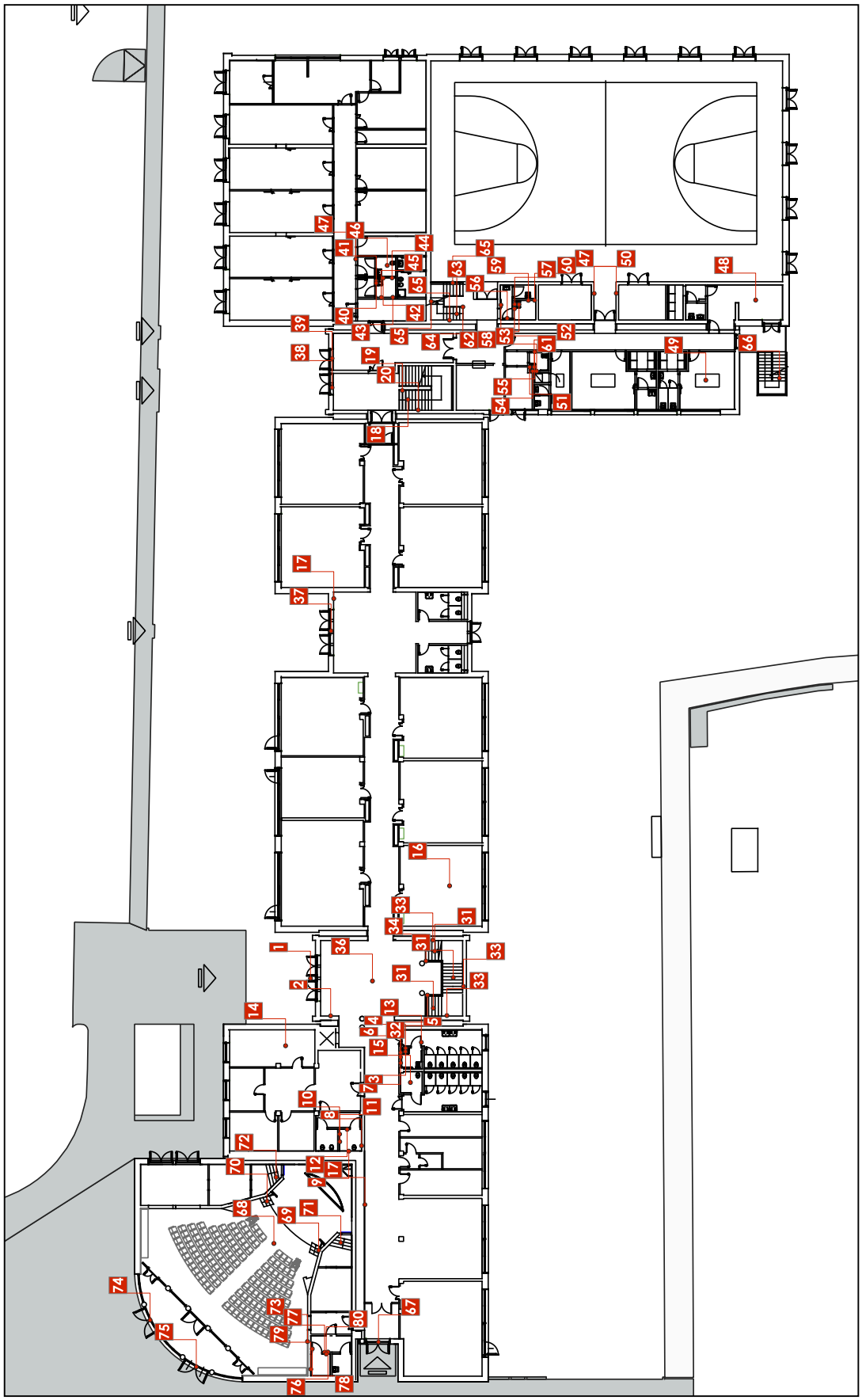
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

57

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

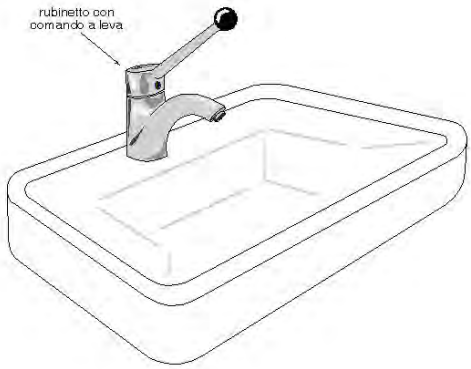
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

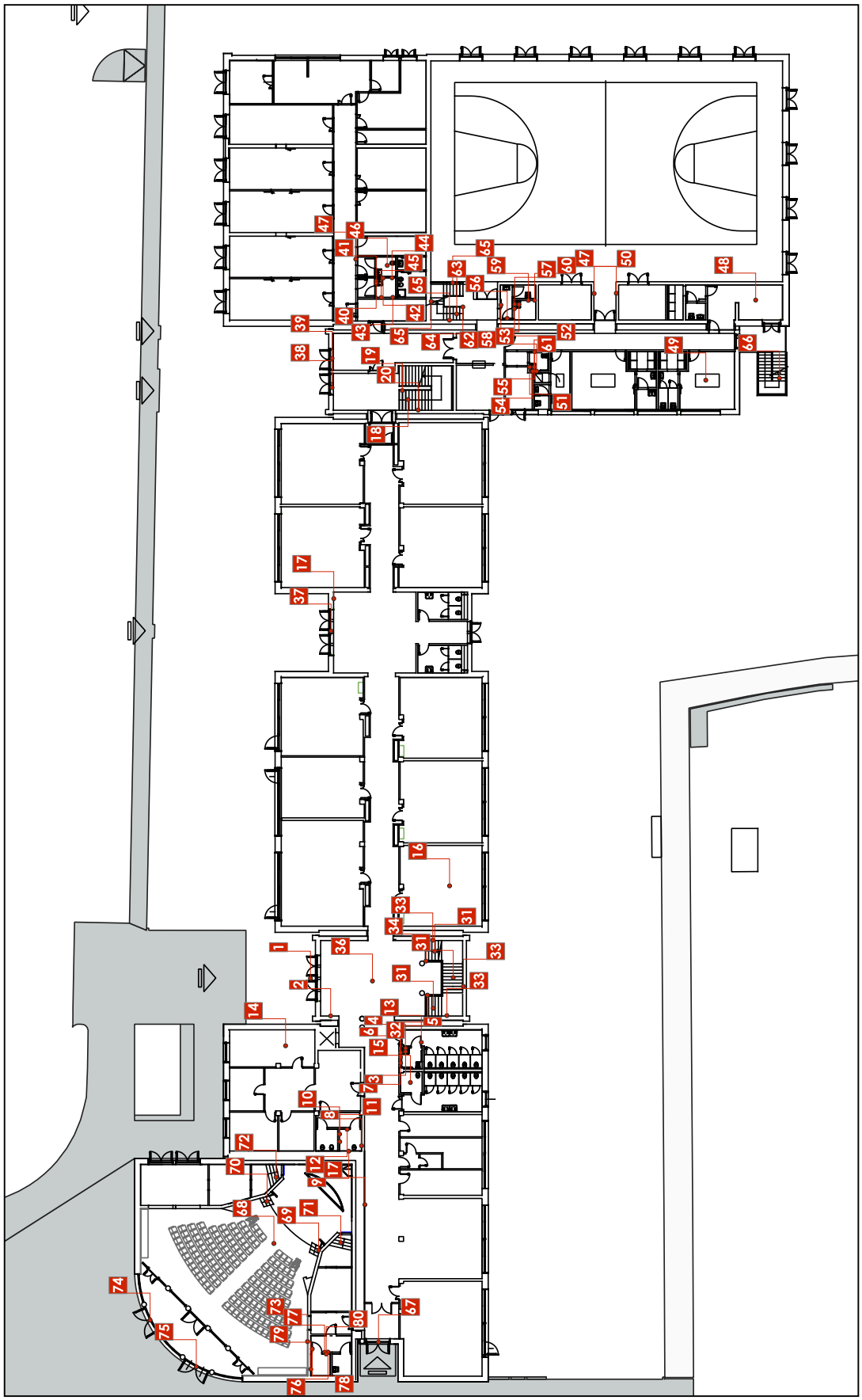
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

58

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

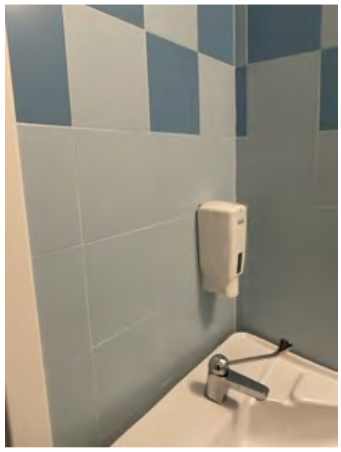
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

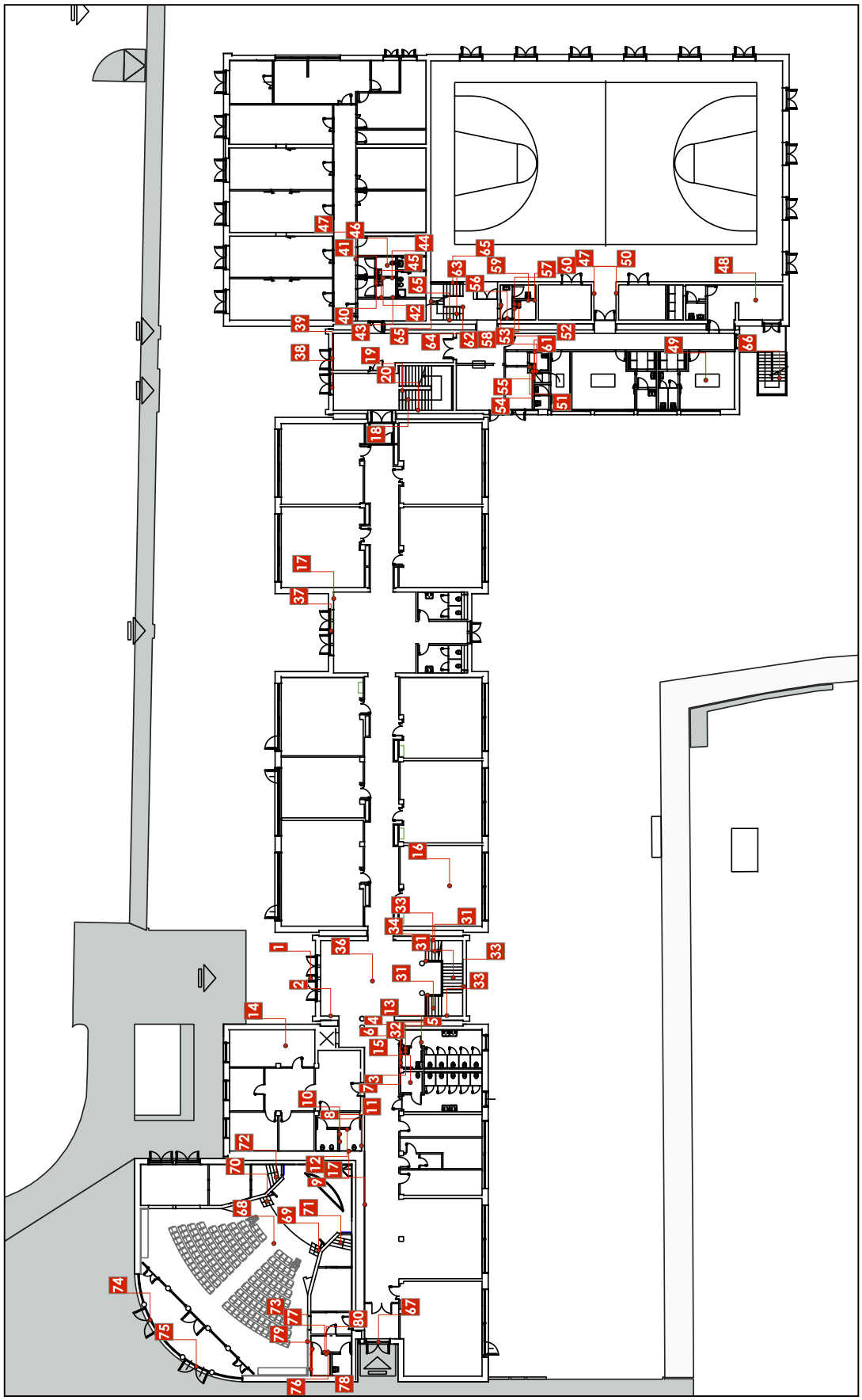
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

59

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

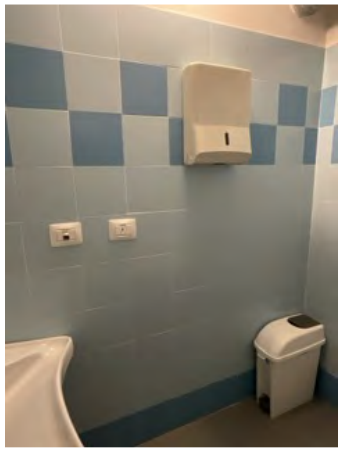
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

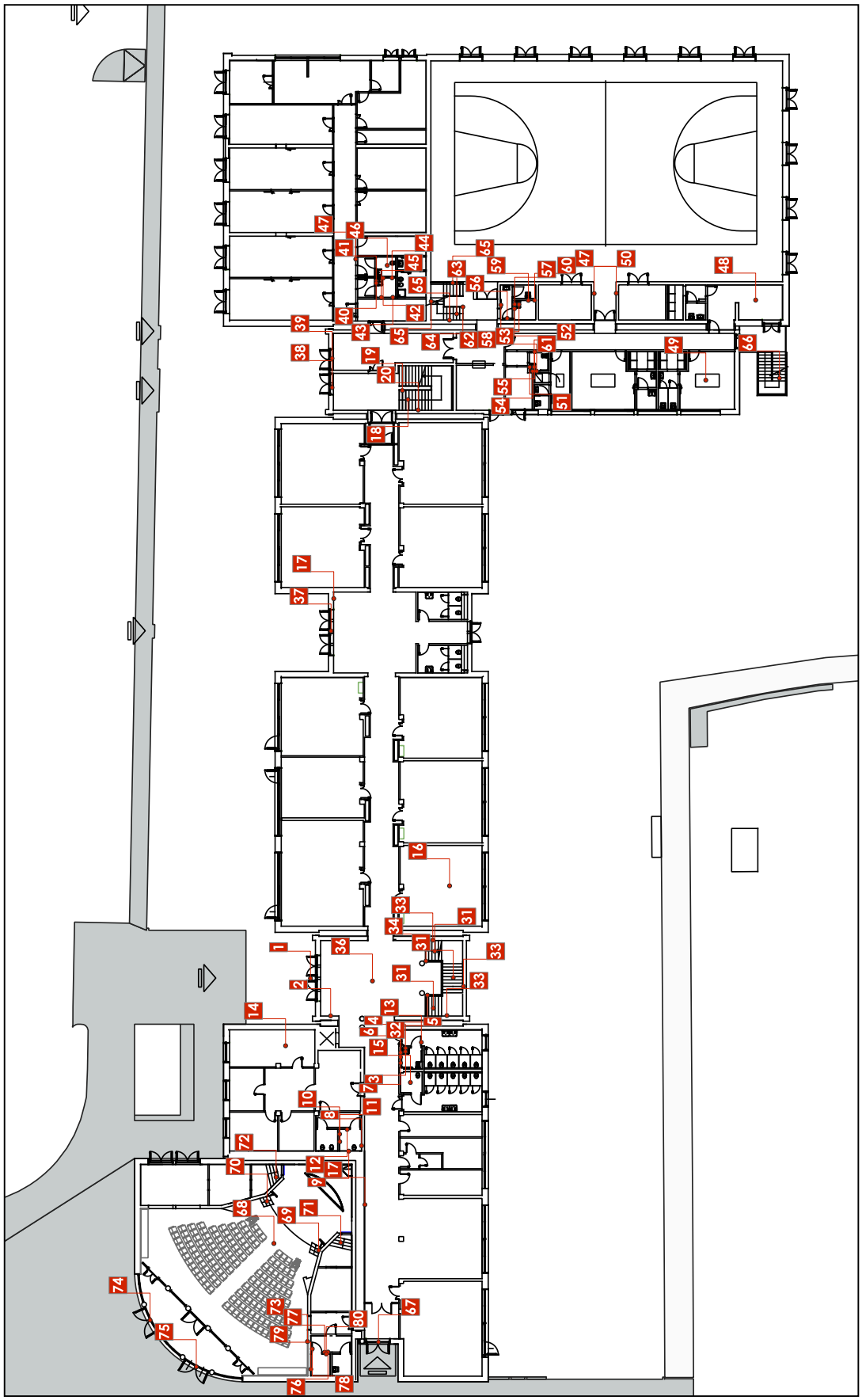
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

60

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

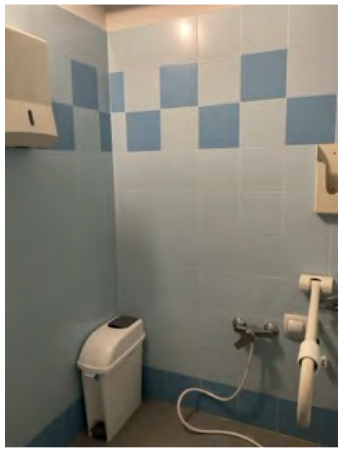
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

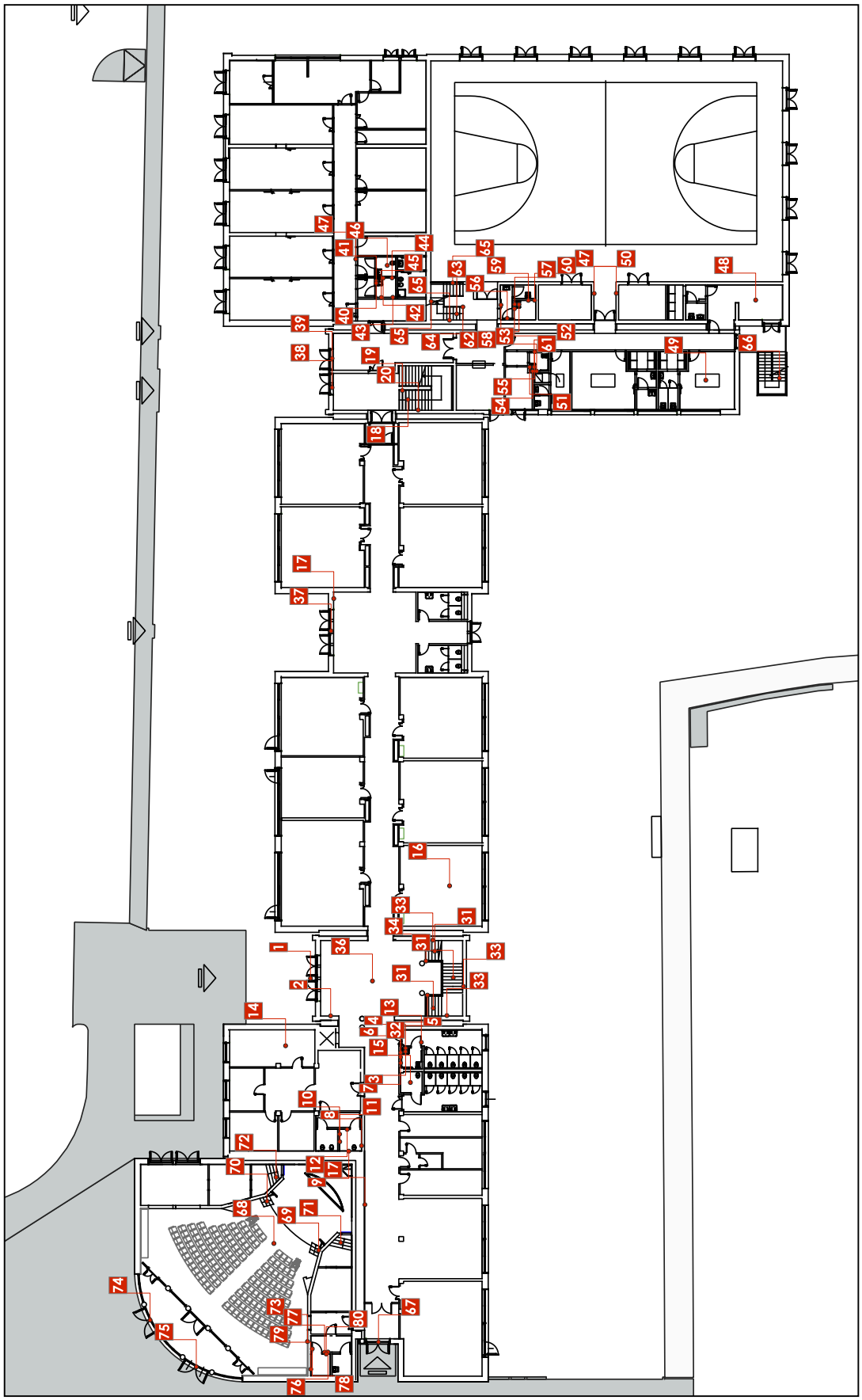
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

61

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

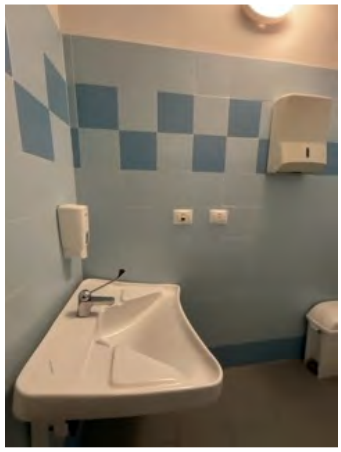
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

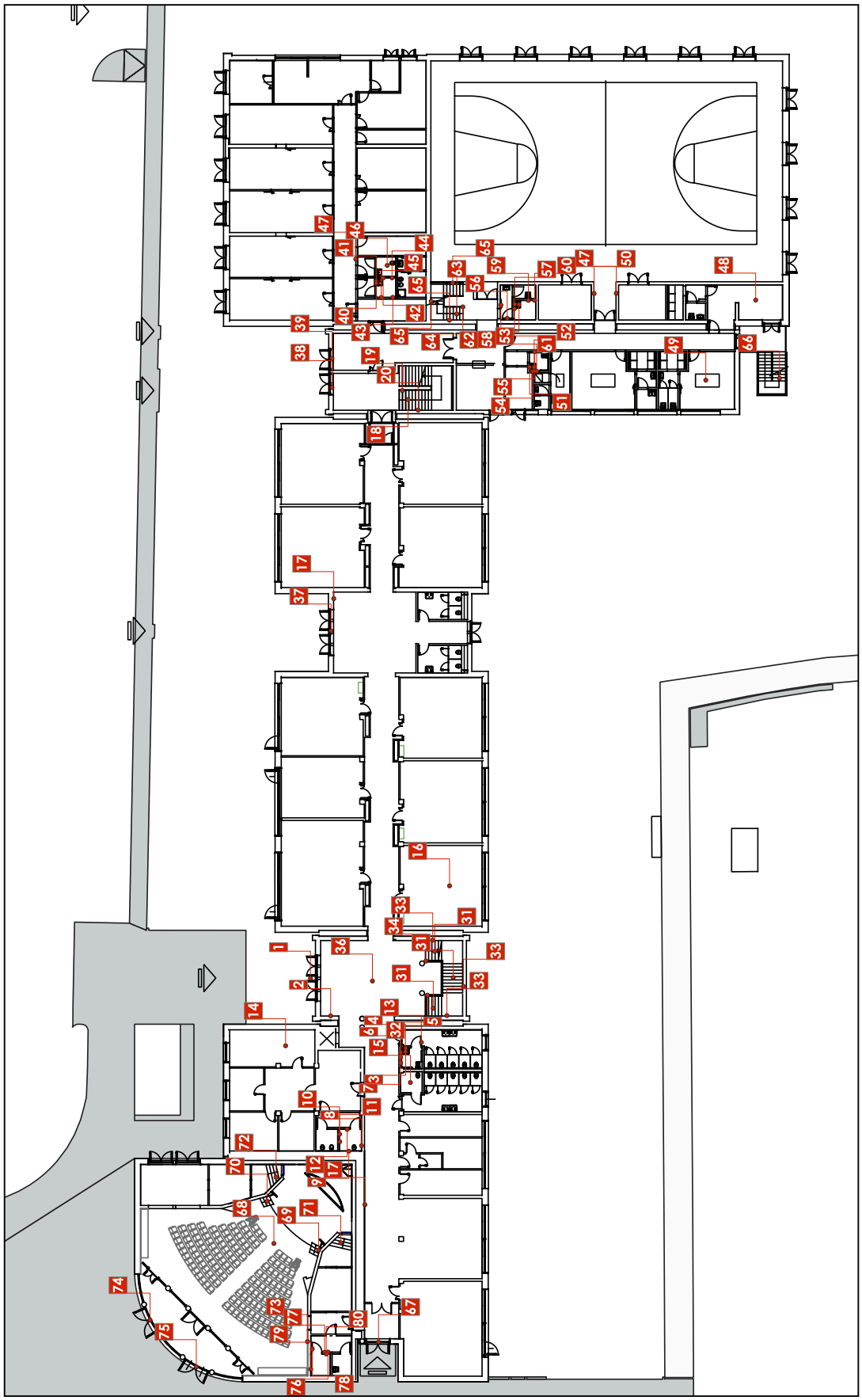
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

62

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

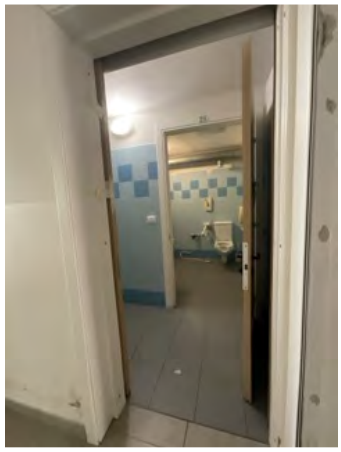
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

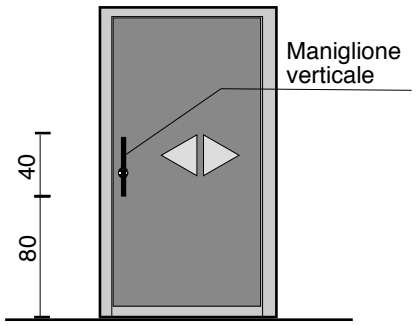
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

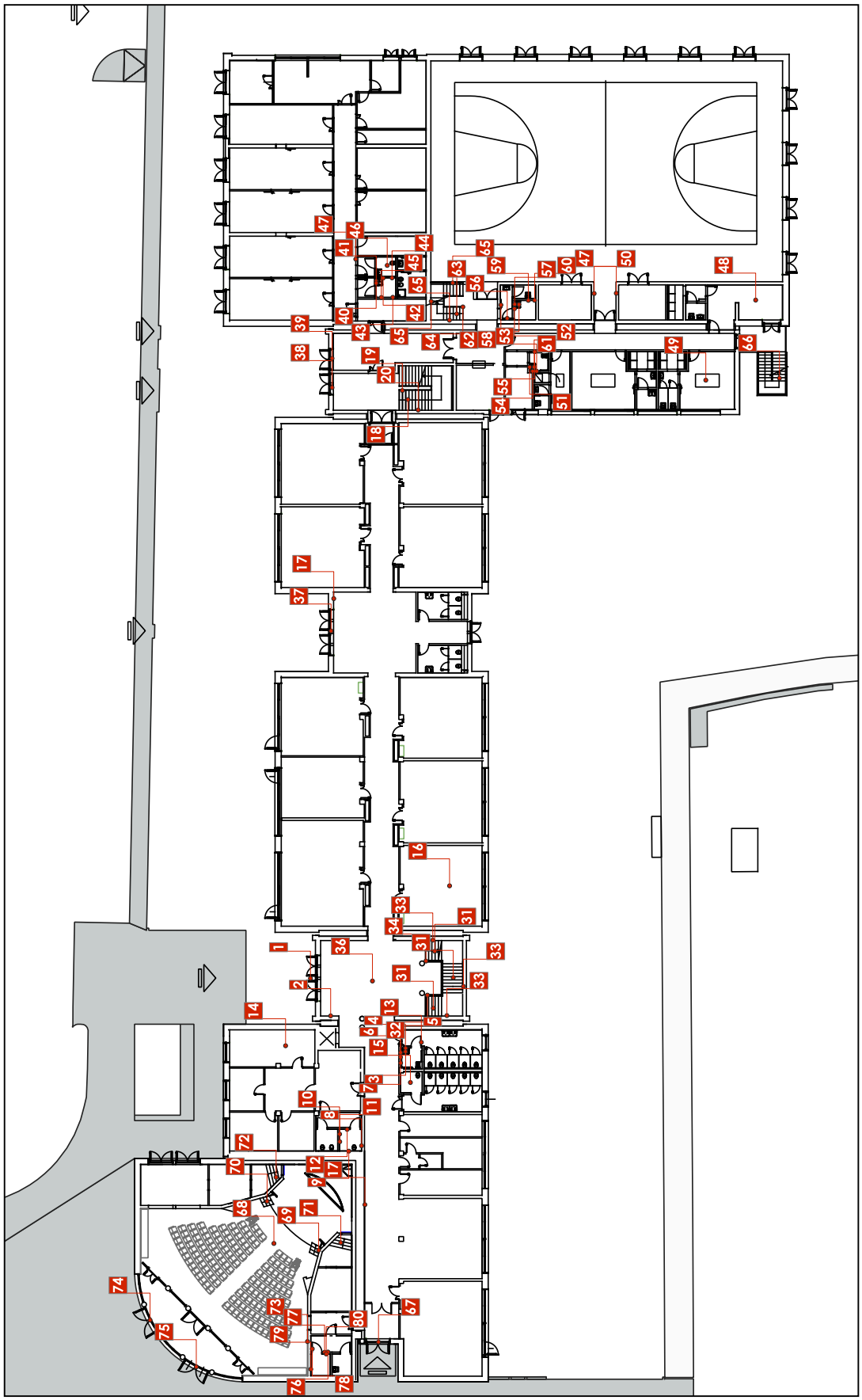
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

63

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

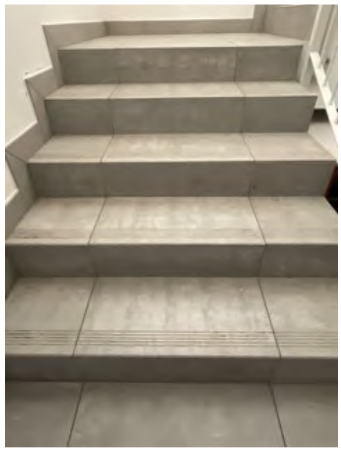
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

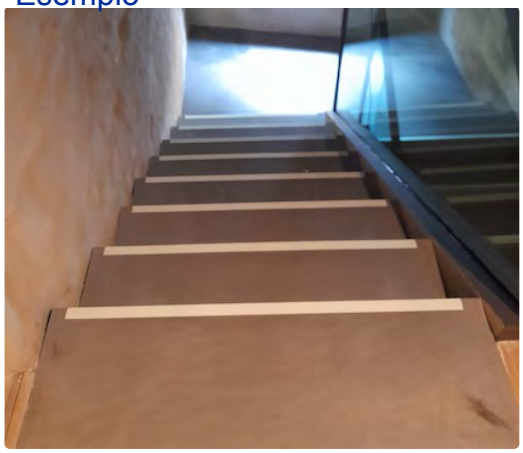
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**20,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

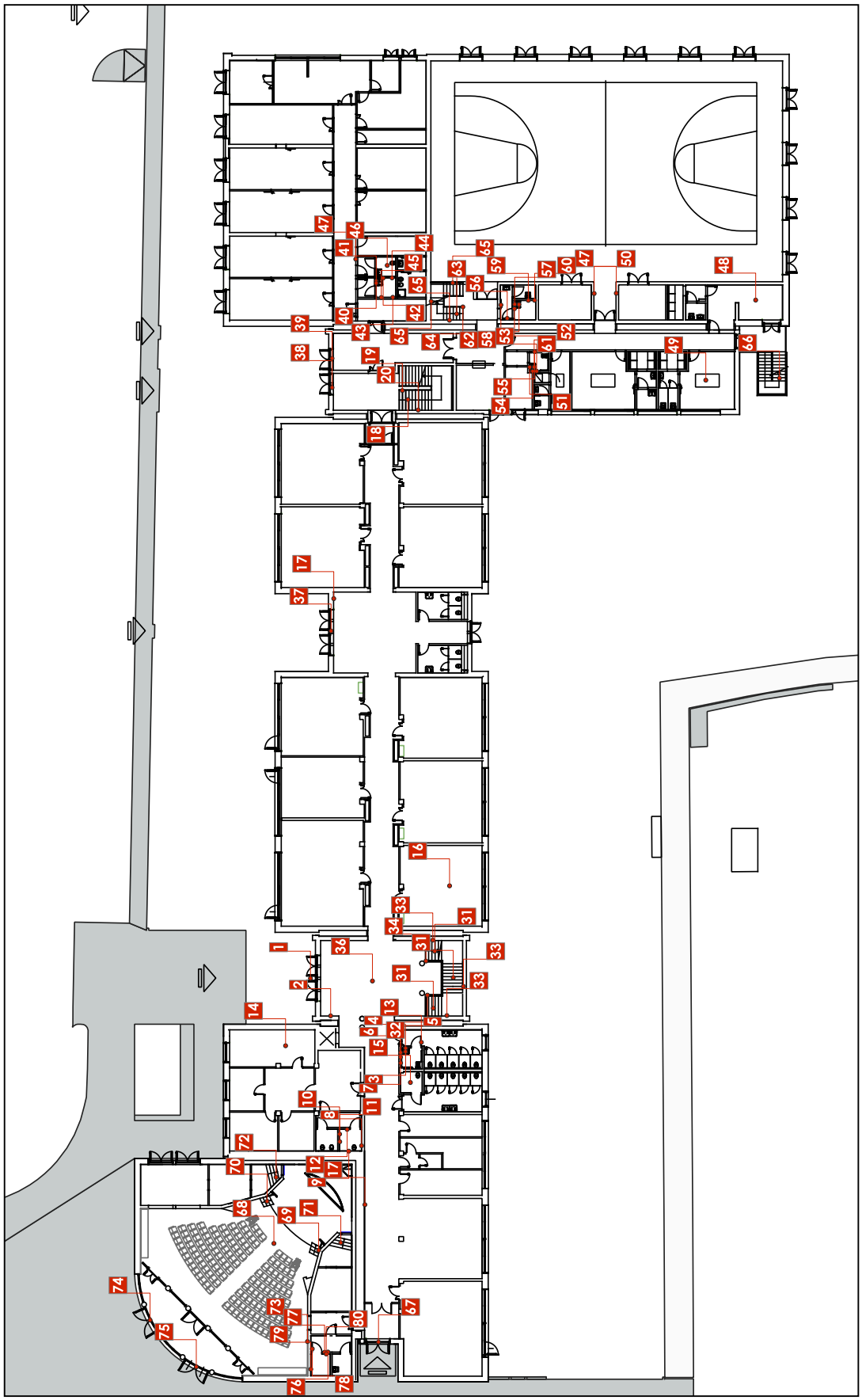
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

64

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

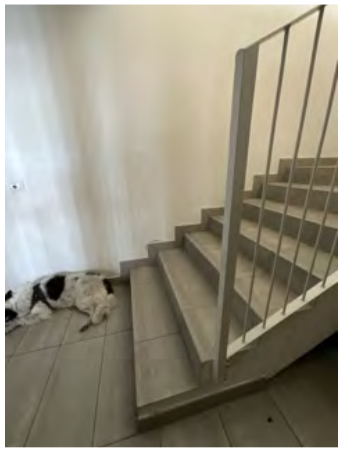
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

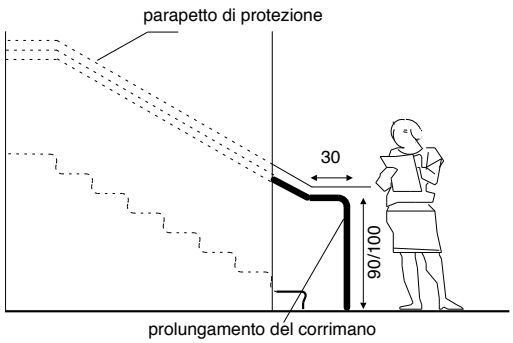
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,60**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

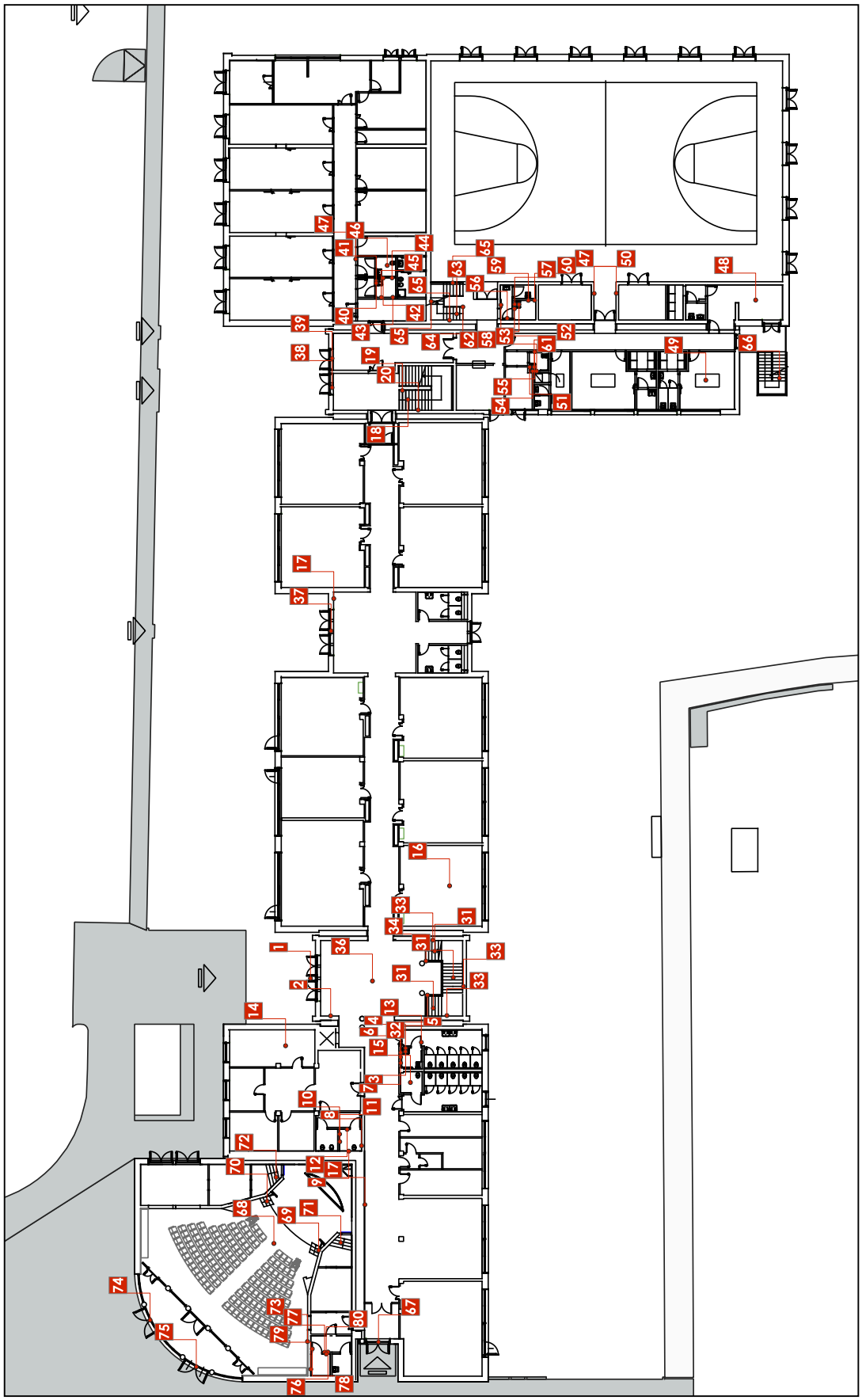
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

65

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

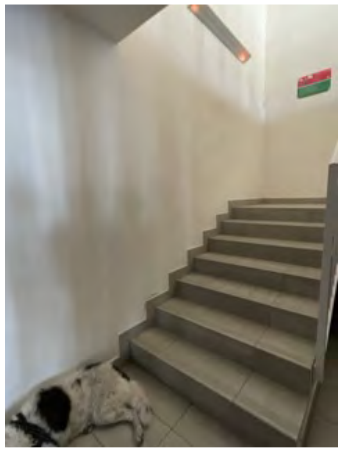
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

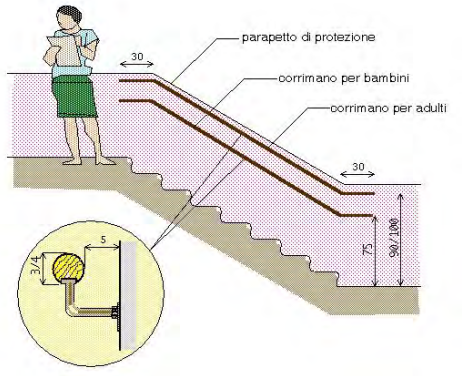
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

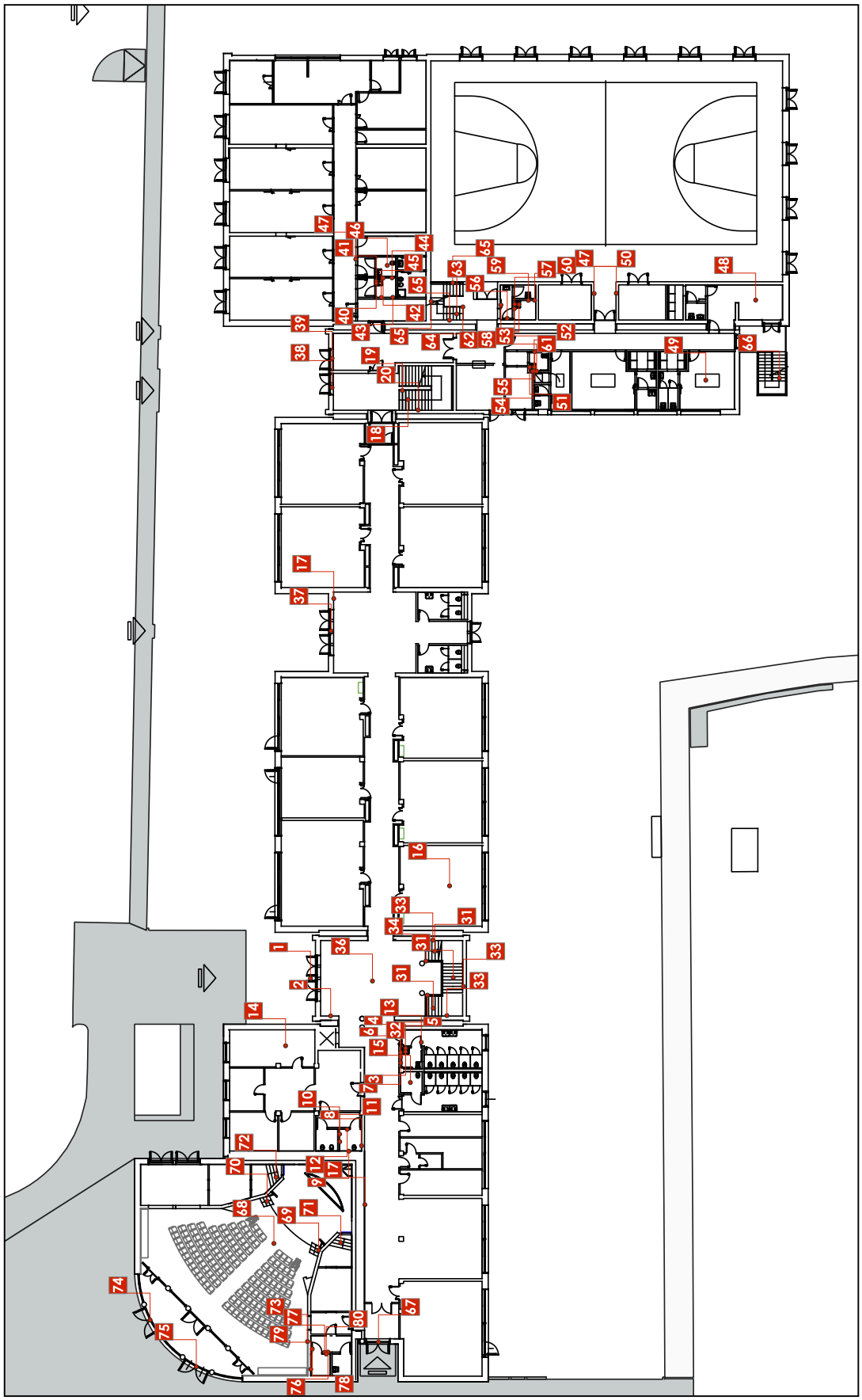
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

66

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

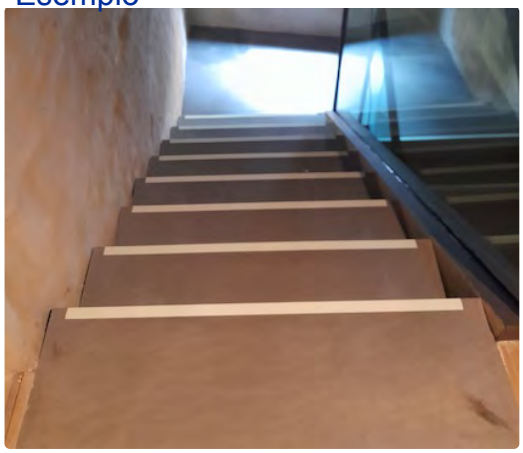
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	18

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

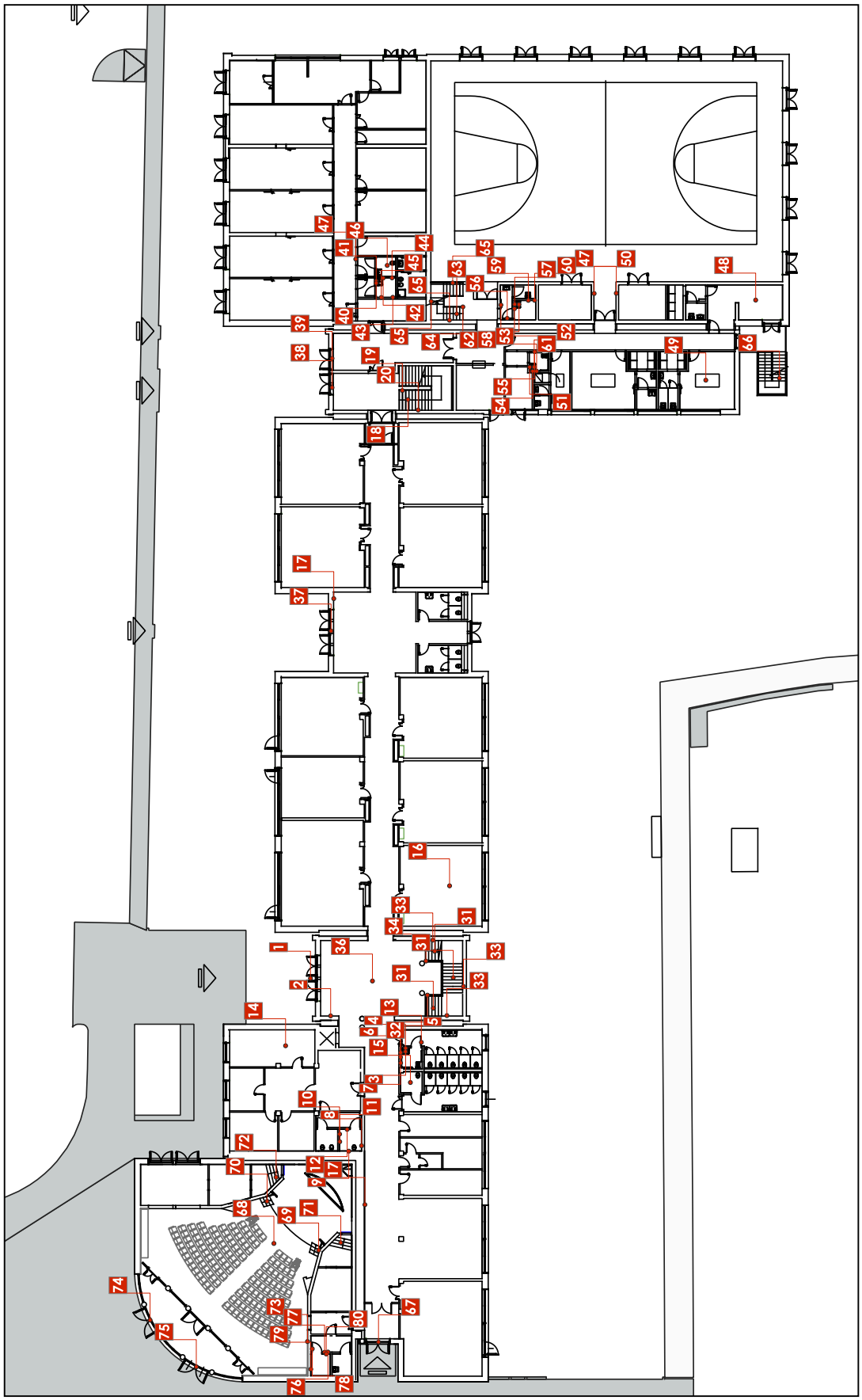
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

67

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

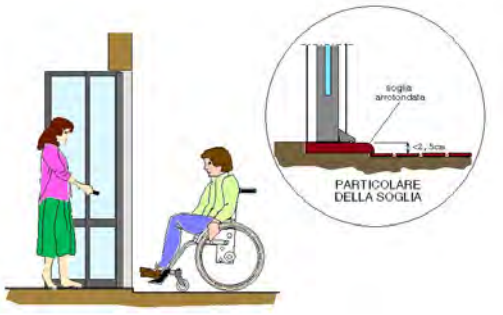
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,47**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

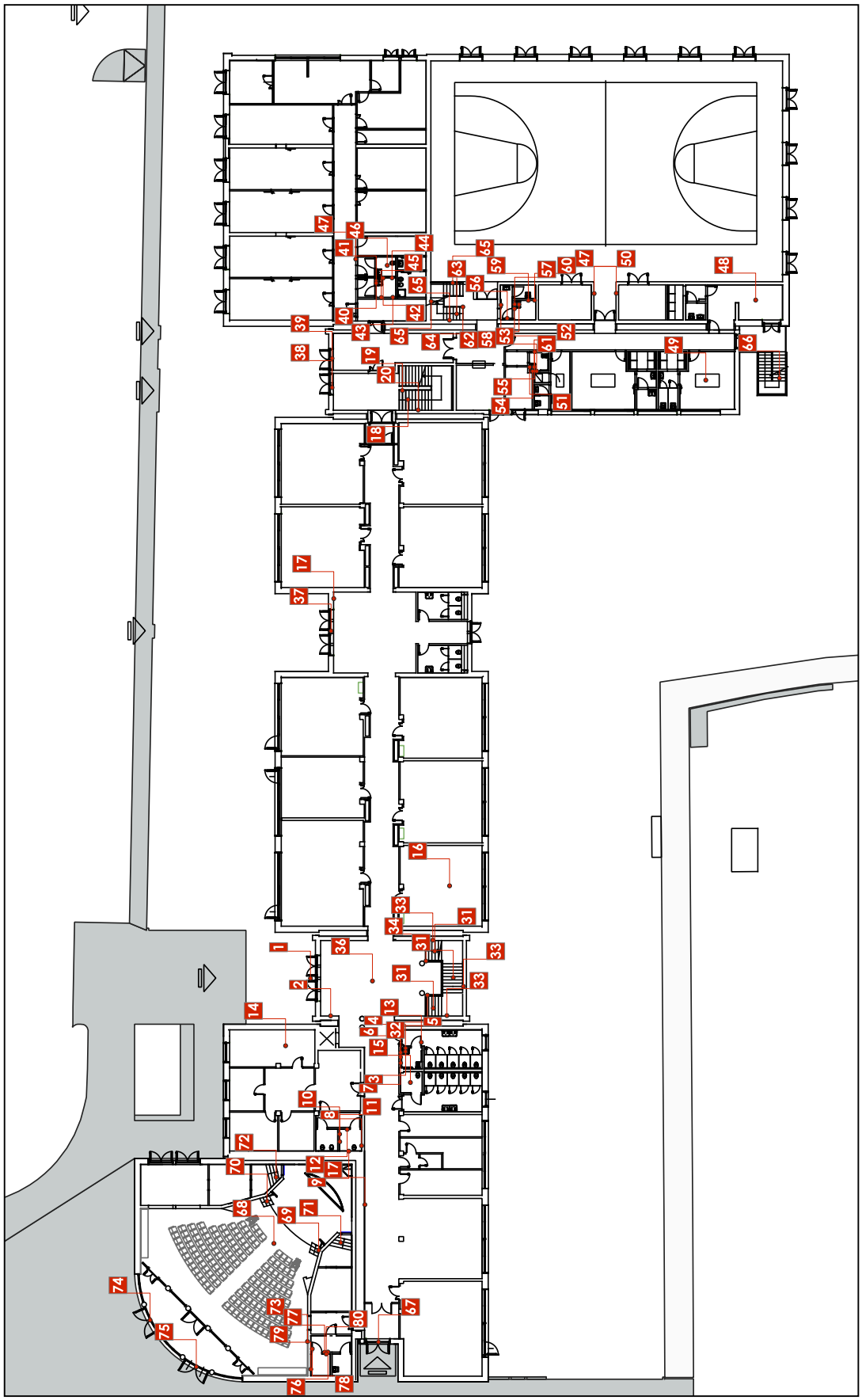
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

68

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.
Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.
per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

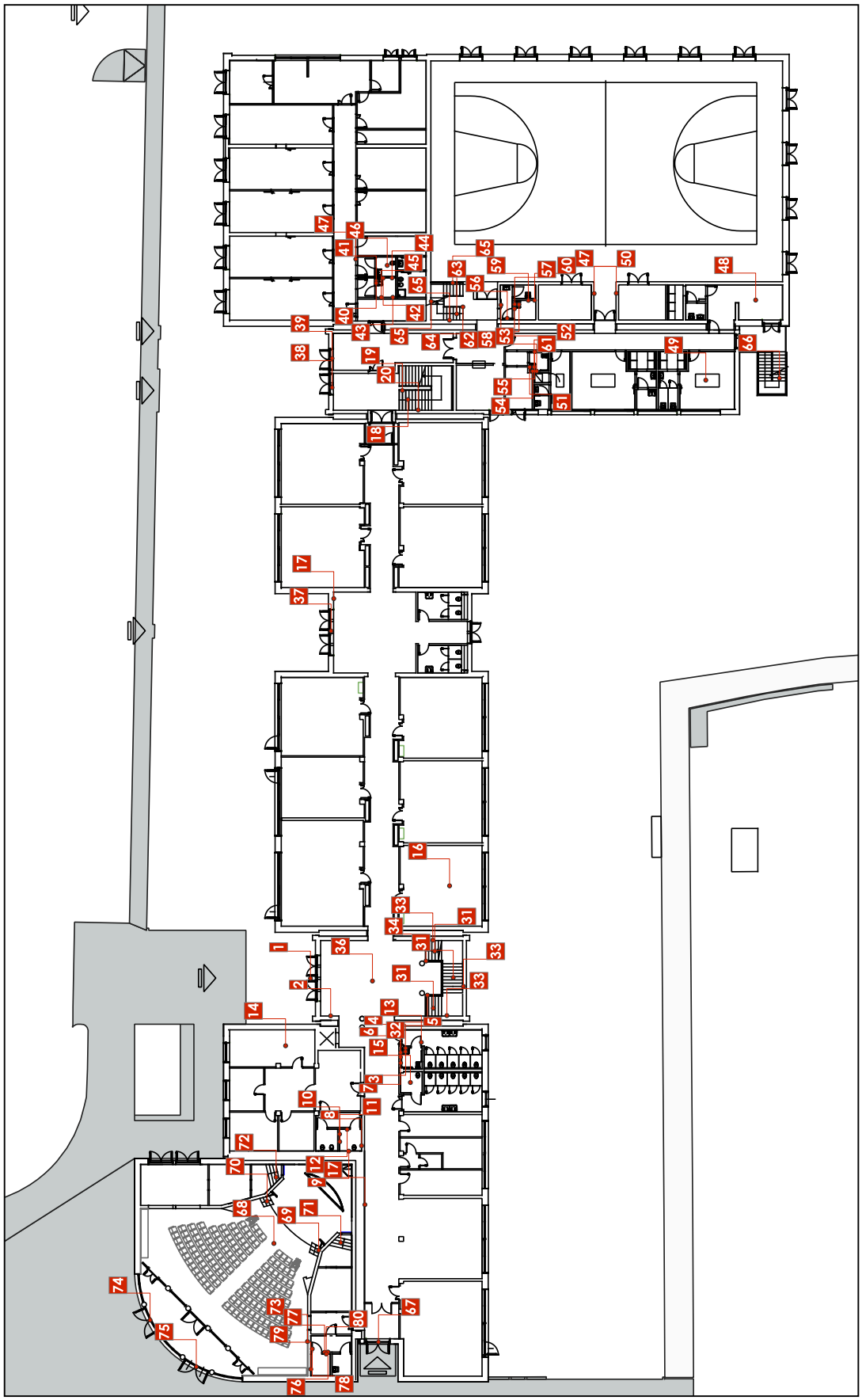
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

69

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

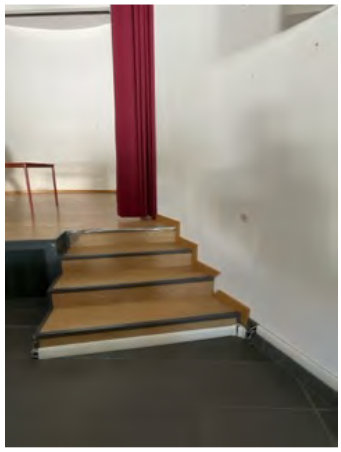
Note integrative:

Rinforzare i gradini

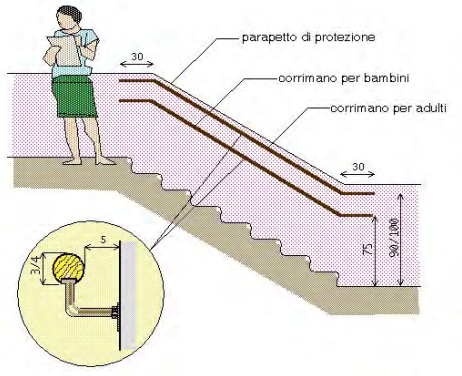
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,70**

Materiale suggerito:

Metallo

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

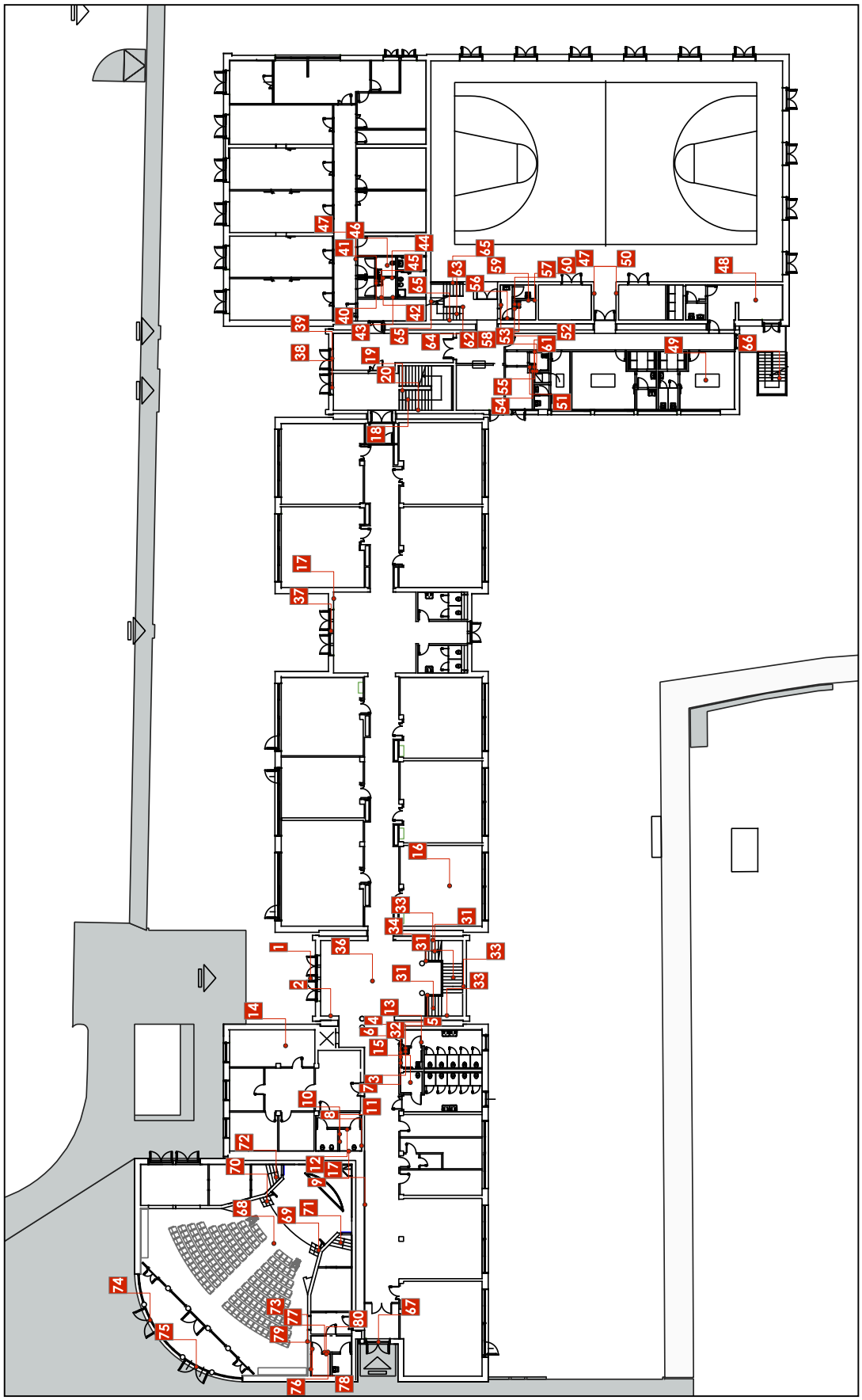
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

70

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli (tipo “a pantografo”) previa rimozione dell’esistente.
Piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli, quali marciapiedi o singoli gradini, per un’altezza massima di 220mm
L’impianto può essere predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.), in alternativa viene fornito con piano antiscivolo.
Portata 300Kg
Elevazione massima 220mm
Spessore complessivo dell’eventuale rivestimento del piano 30mm
Dimensione minime pianale 800×1250
Dimensione fossa 850×1300, profondità 280 mm con piano rivestibile; 250 mm con piano antiscivolo

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 10.5.3)

Note integrative:

Criticità

Piccola piattaforma elevatrice inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

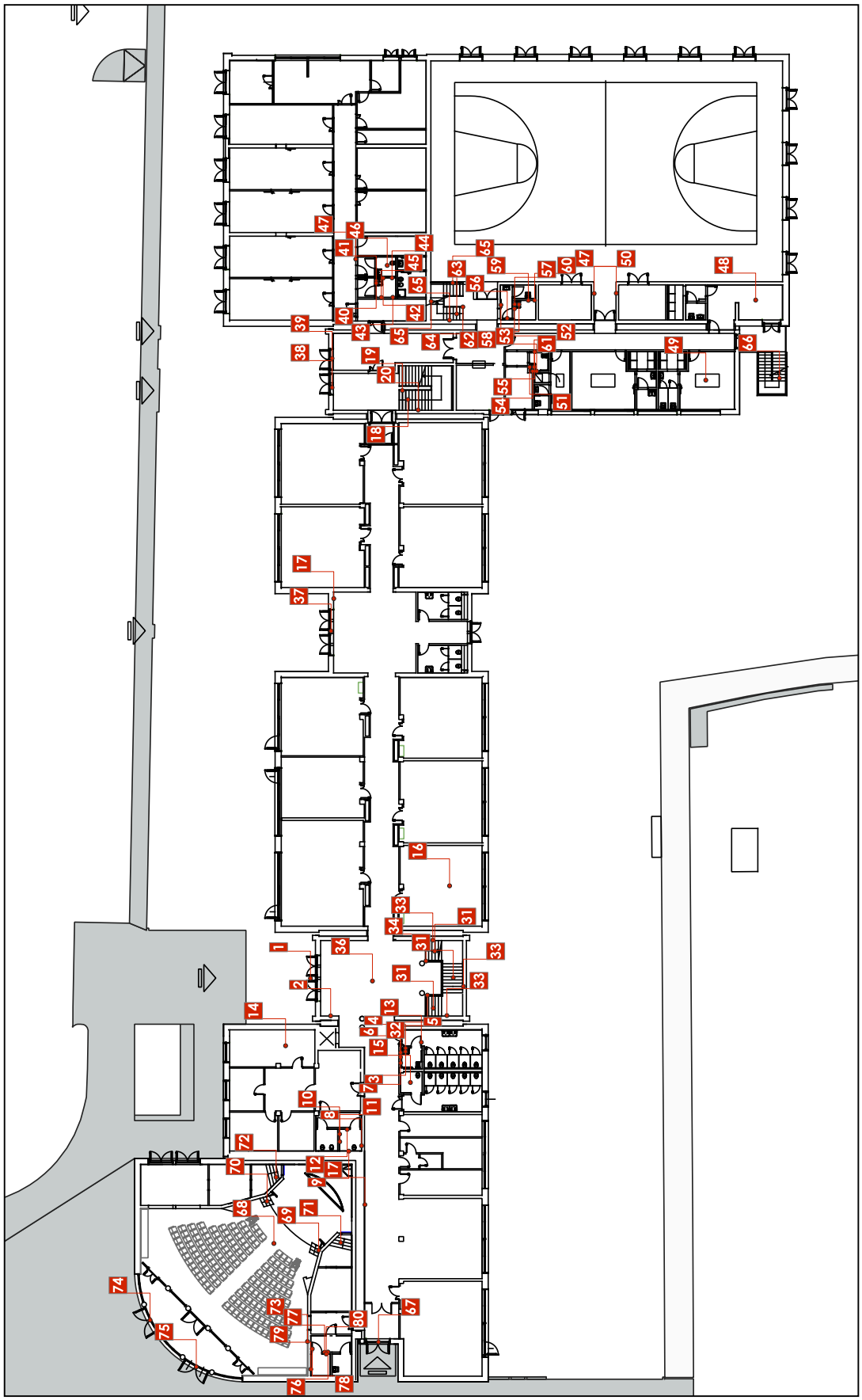
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

71

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

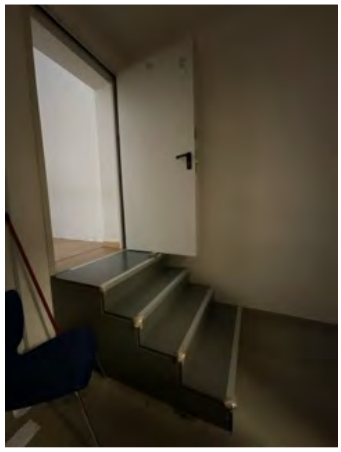
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

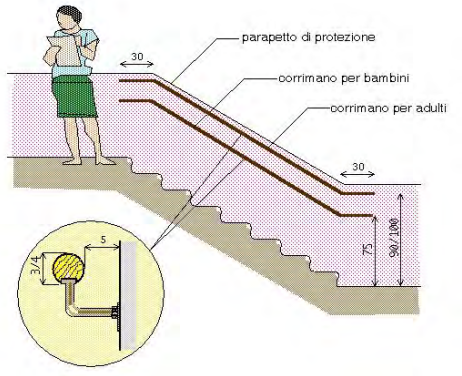
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

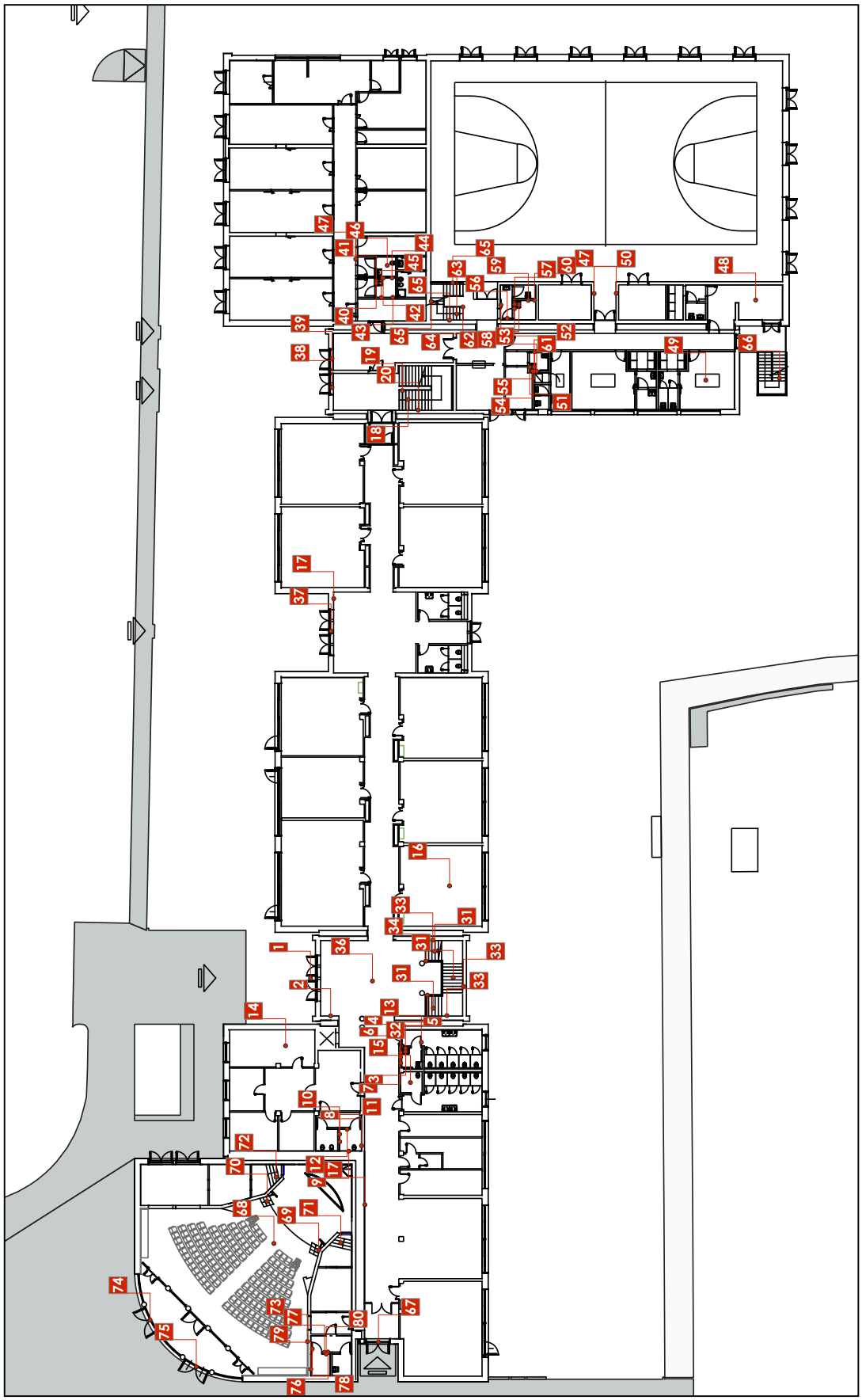
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

72

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

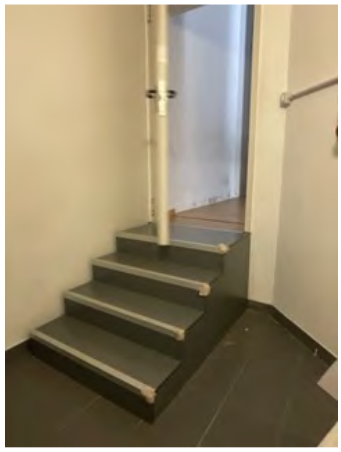
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

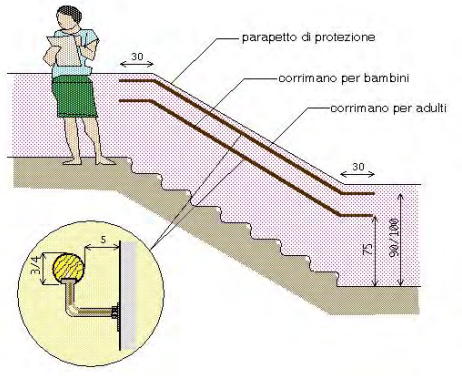
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

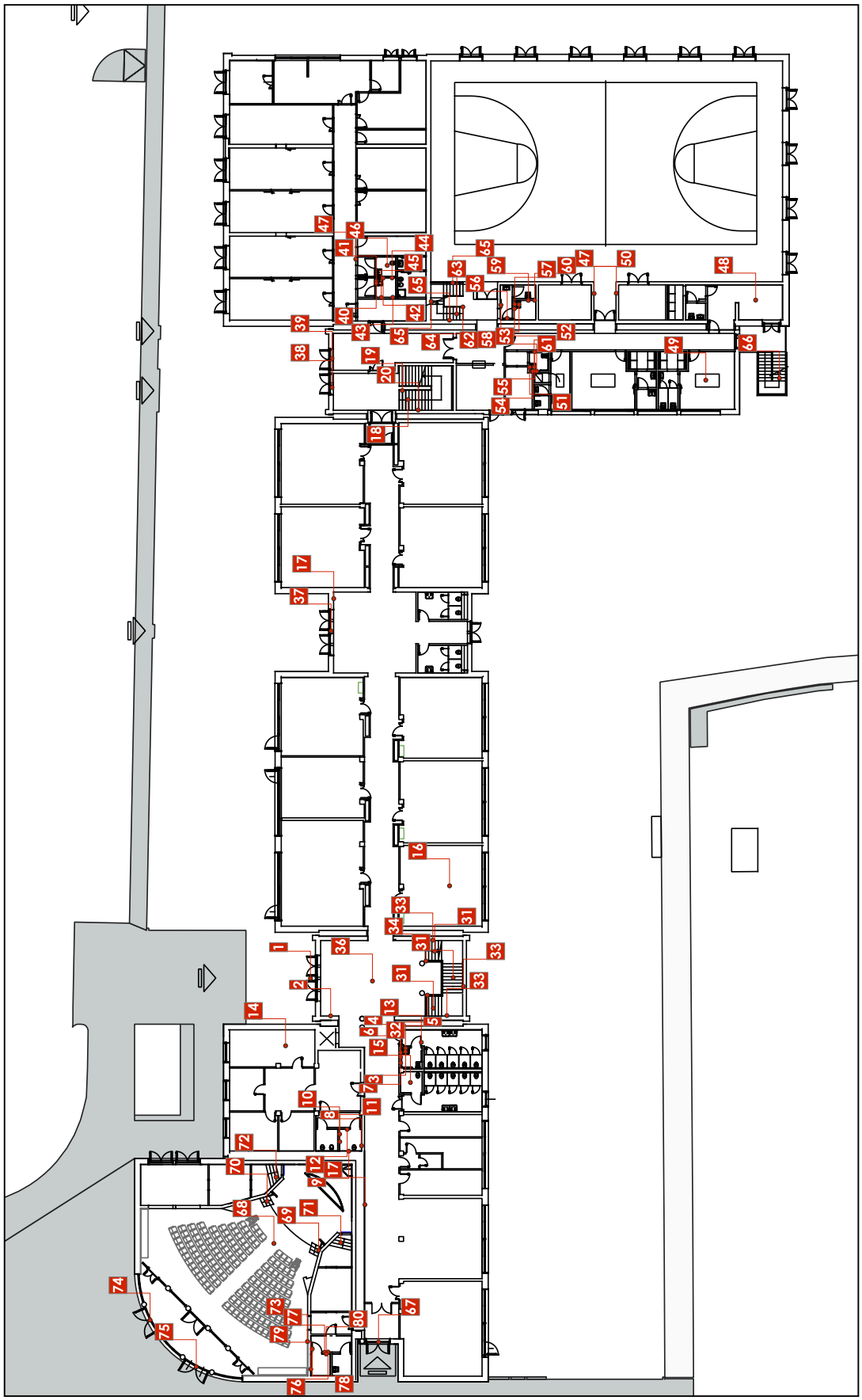
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

73

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

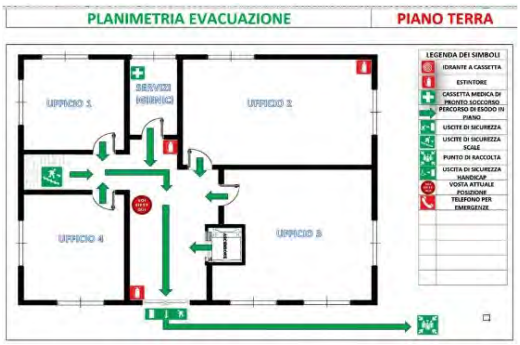
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

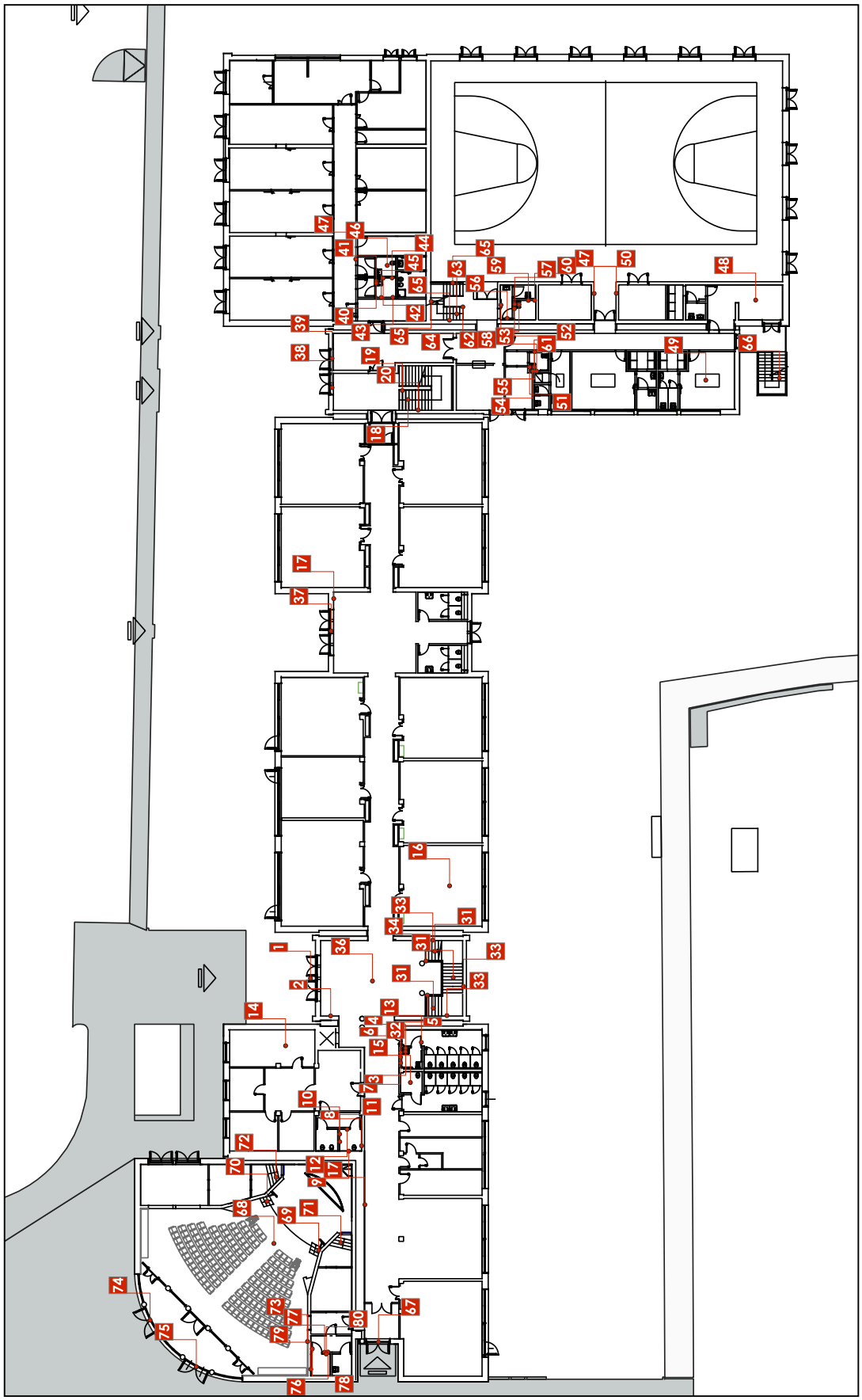
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

74

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

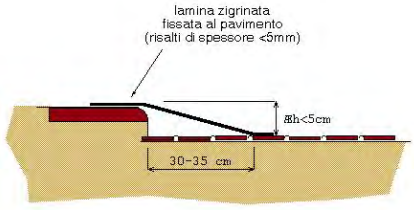
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,625
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

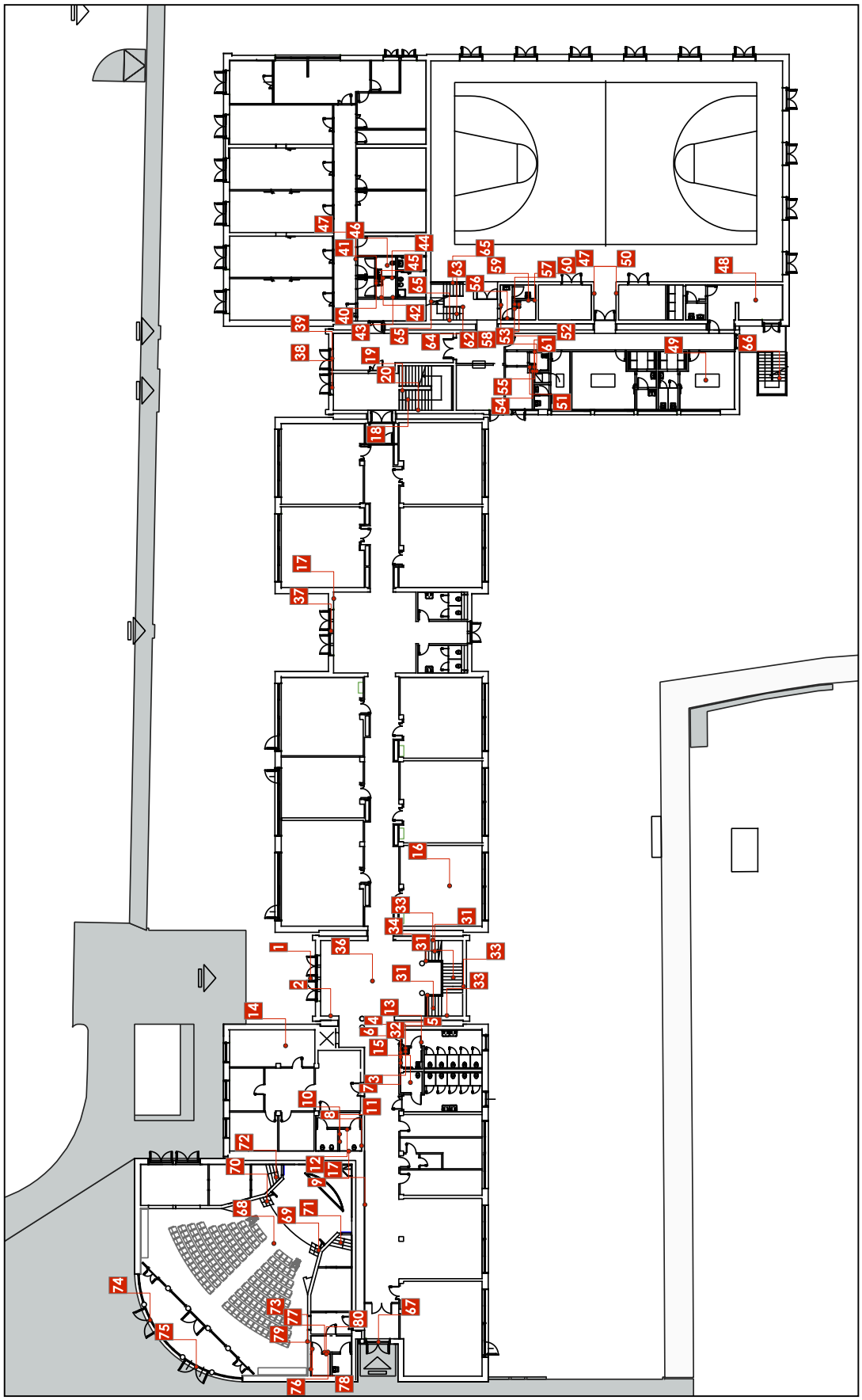
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

75

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

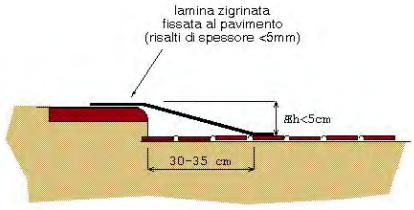
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**,625**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

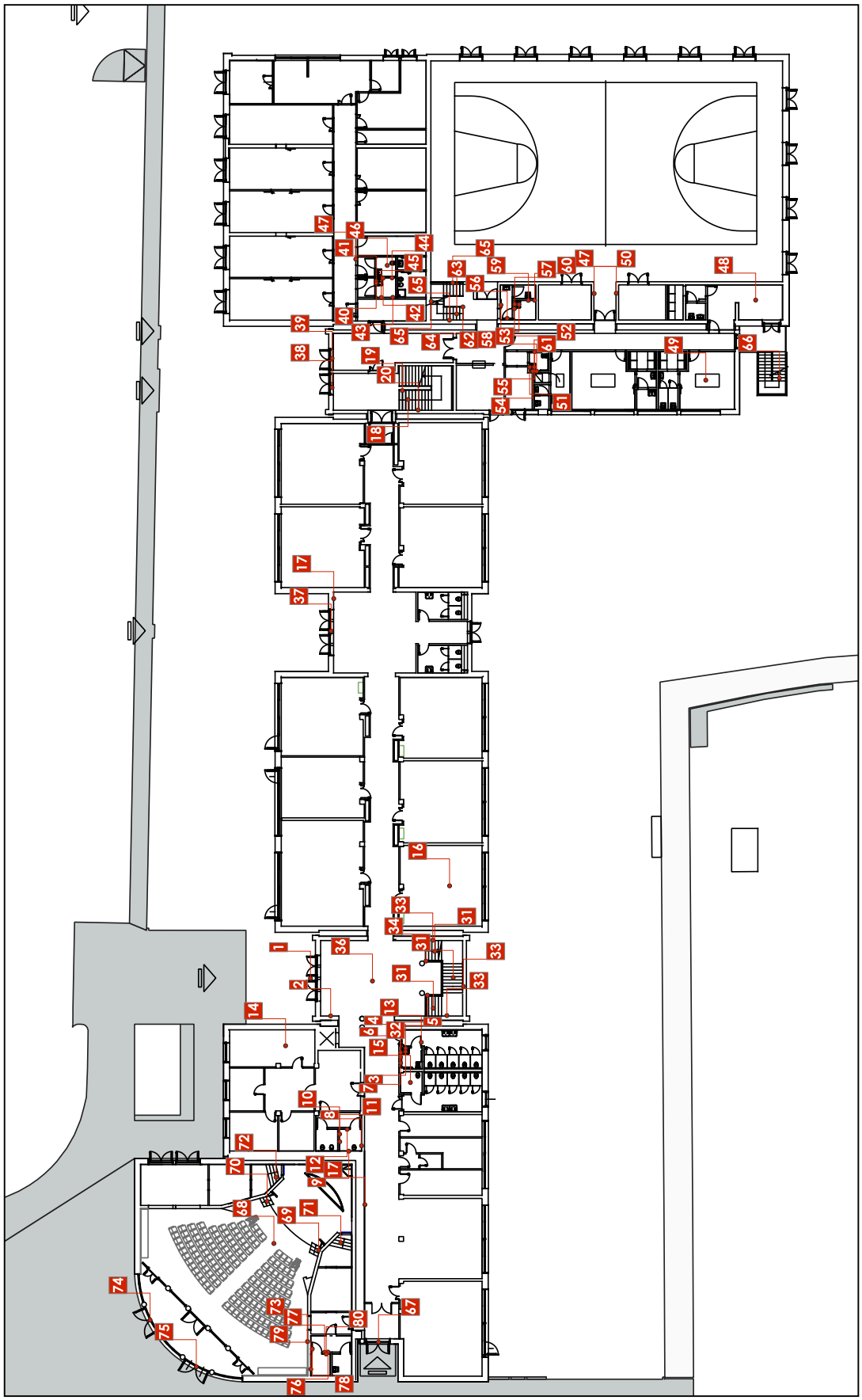
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

76

51. NUOVA PALMIERI

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

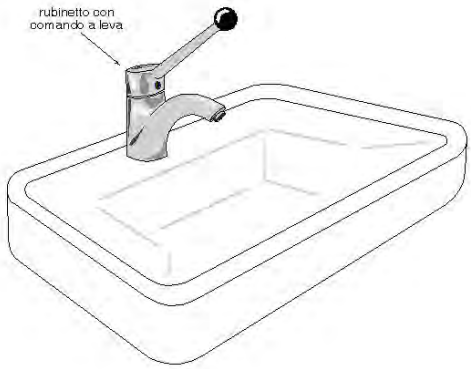
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

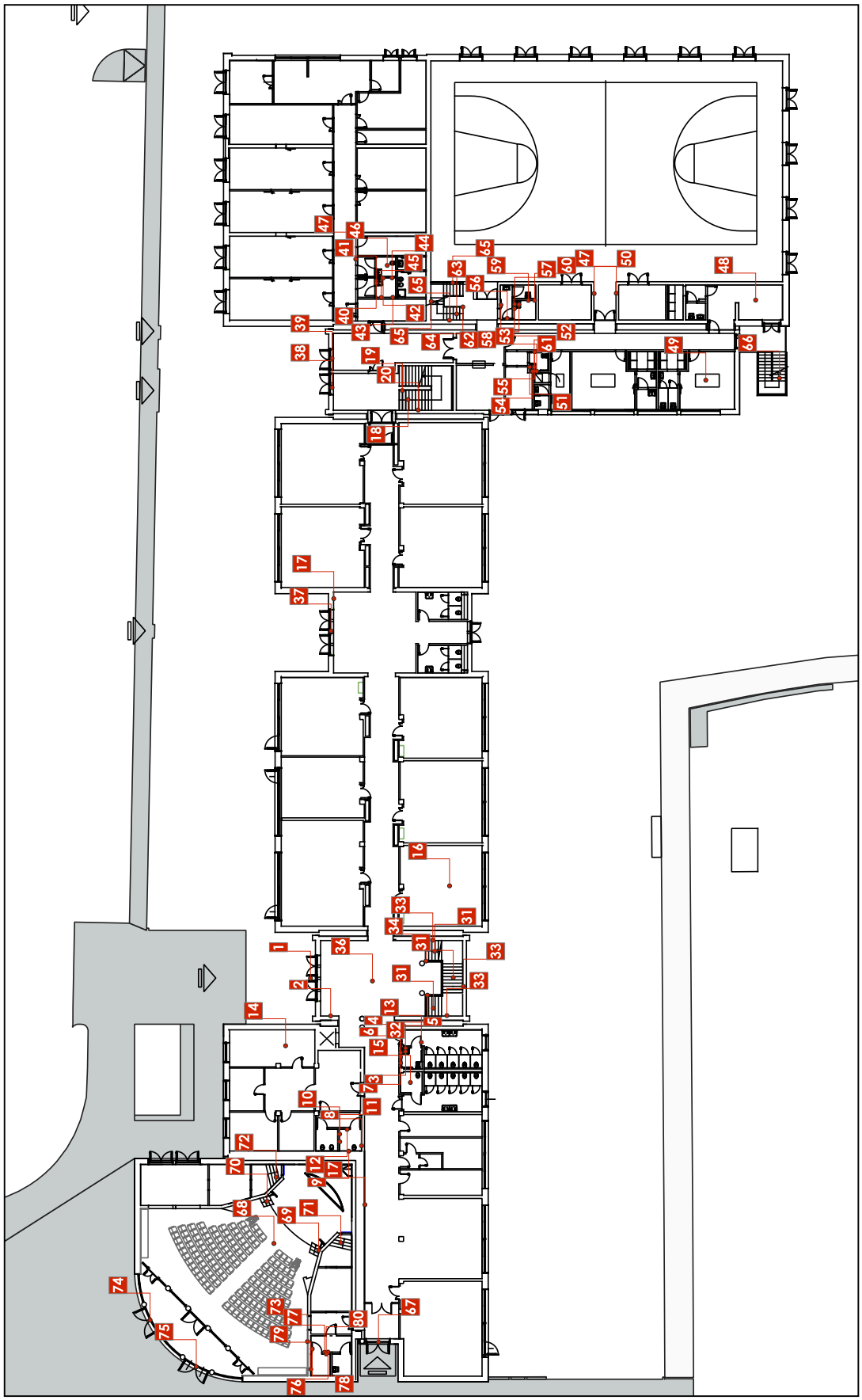
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

77

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

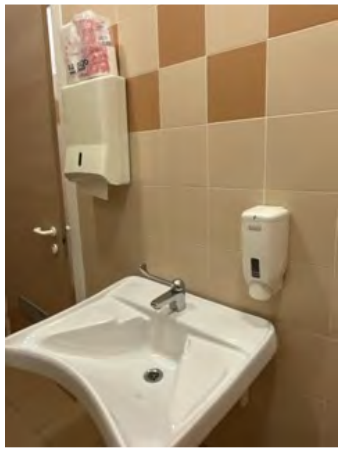
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

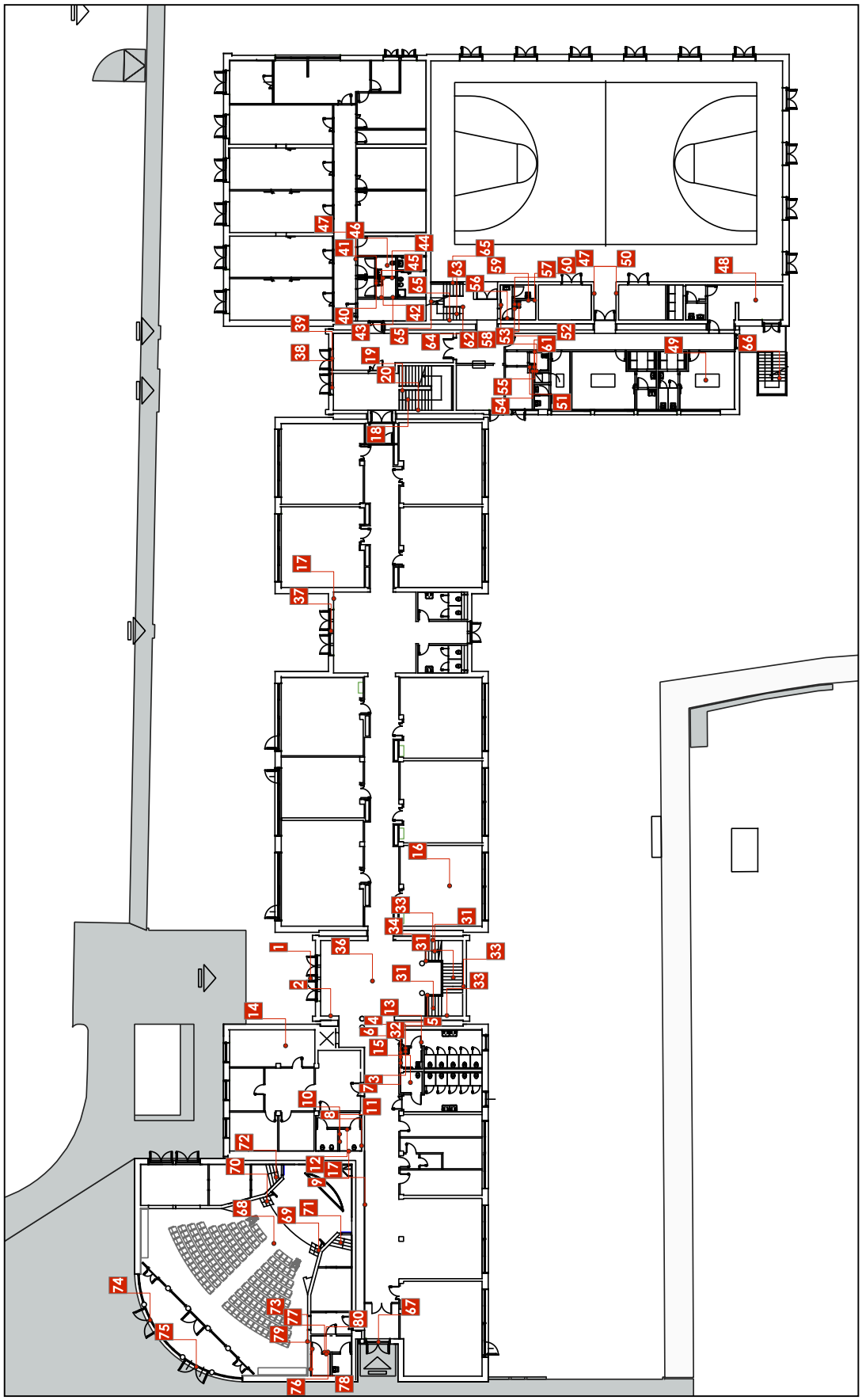
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

78

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

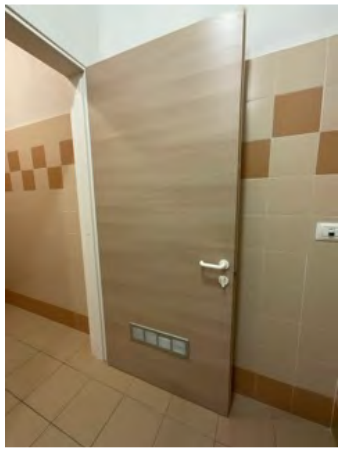
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

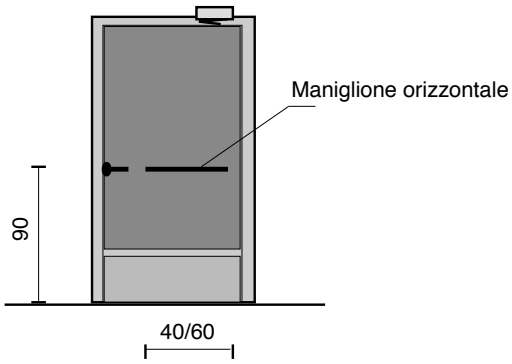
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

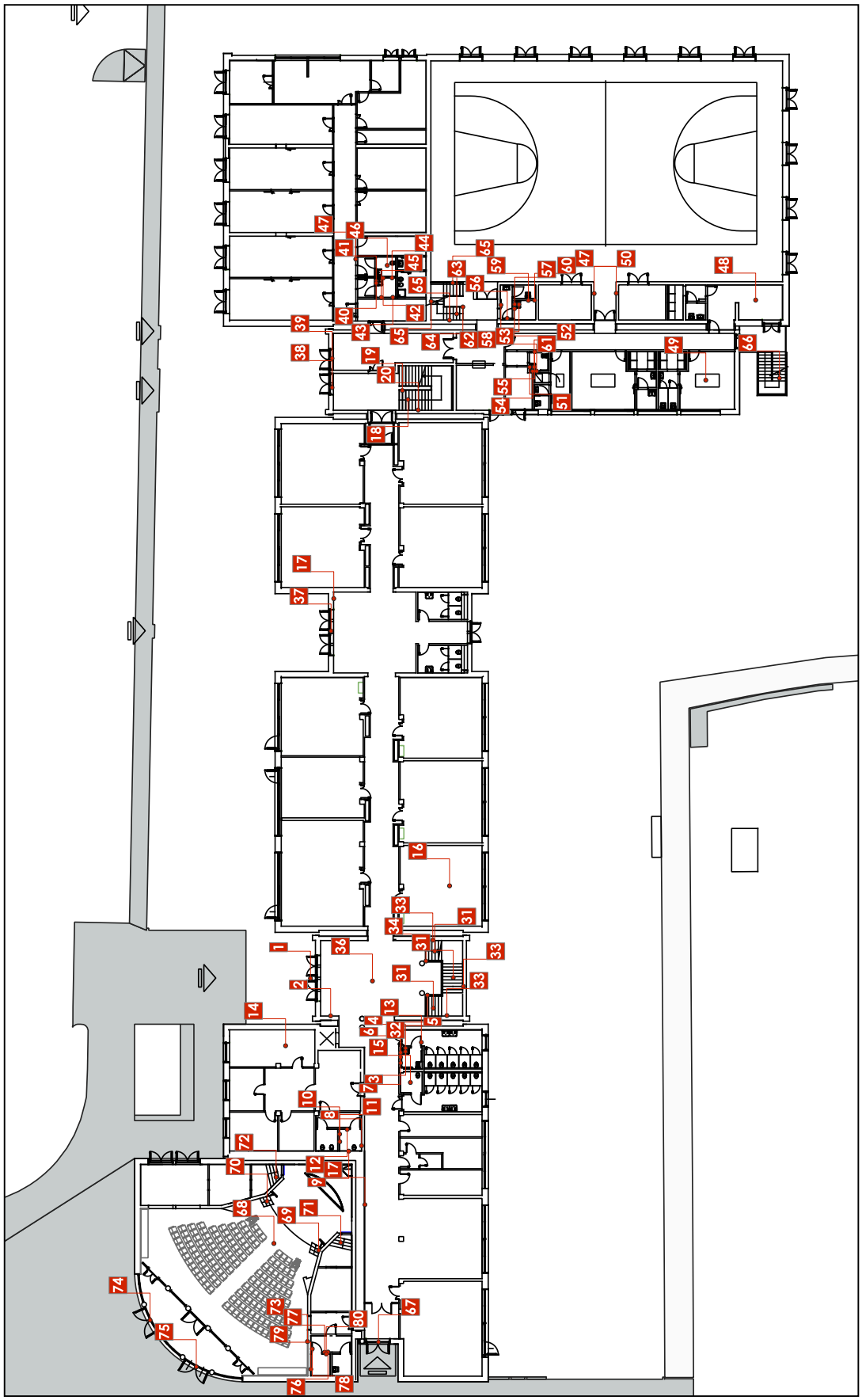
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

79

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

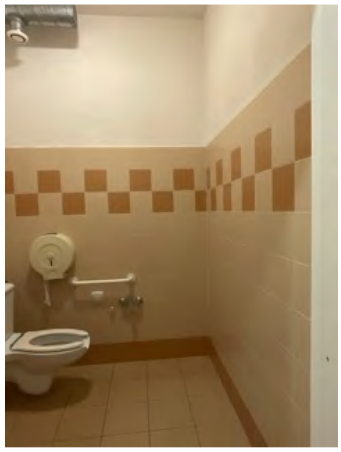
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

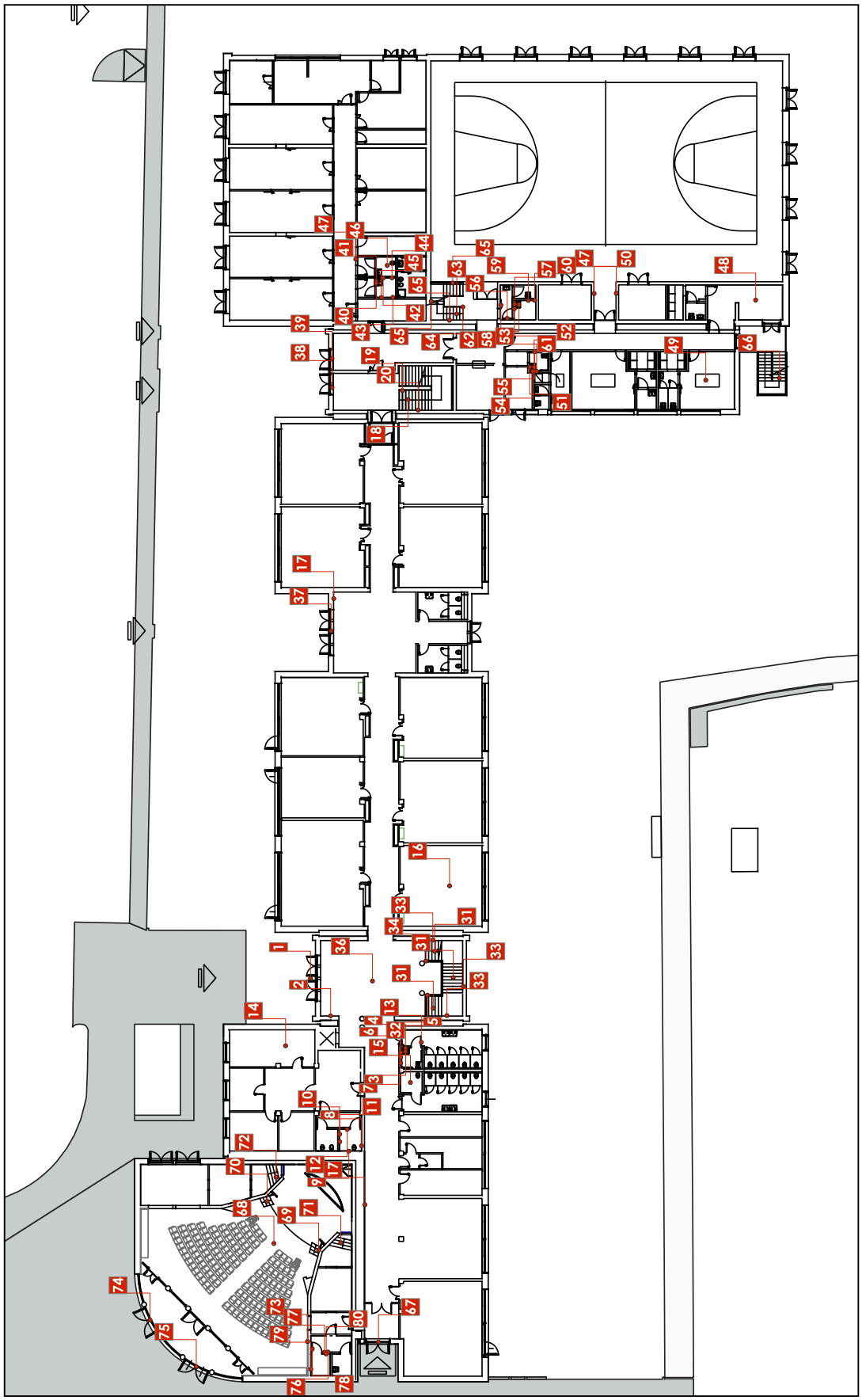
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



51. NUOVA PALMIERI

N. Intervento

80

Via Darwin 4 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

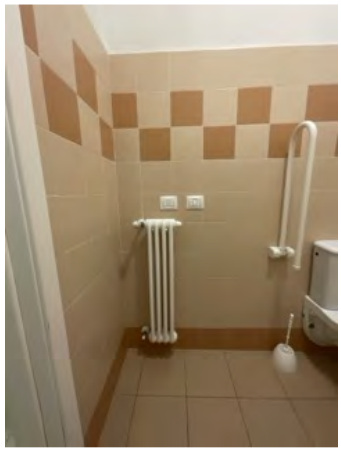
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 01/09/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

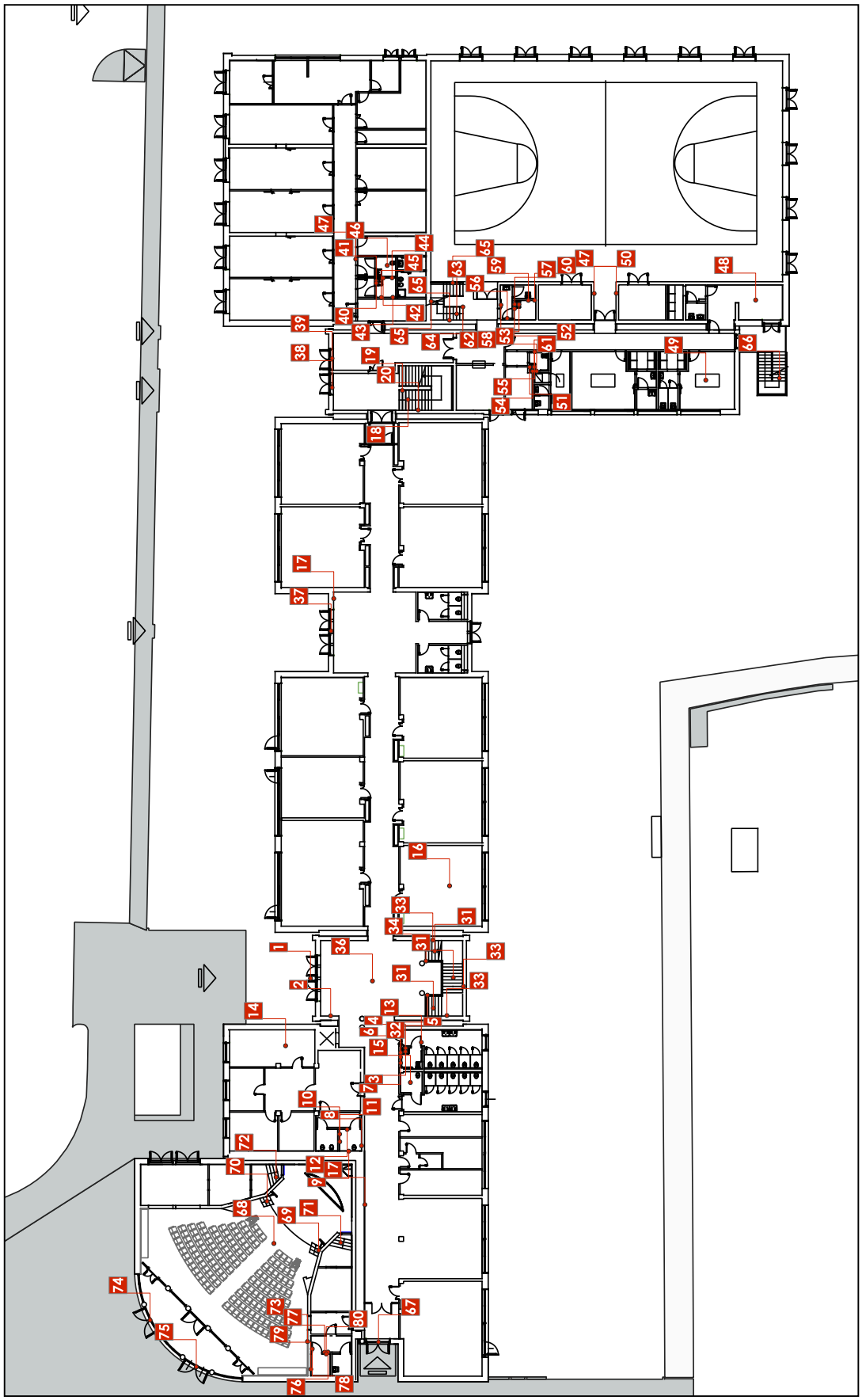
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA PALMIERI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

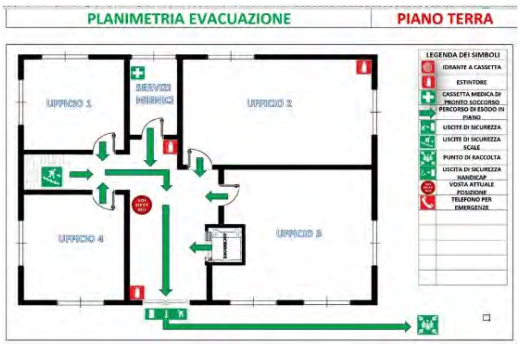
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

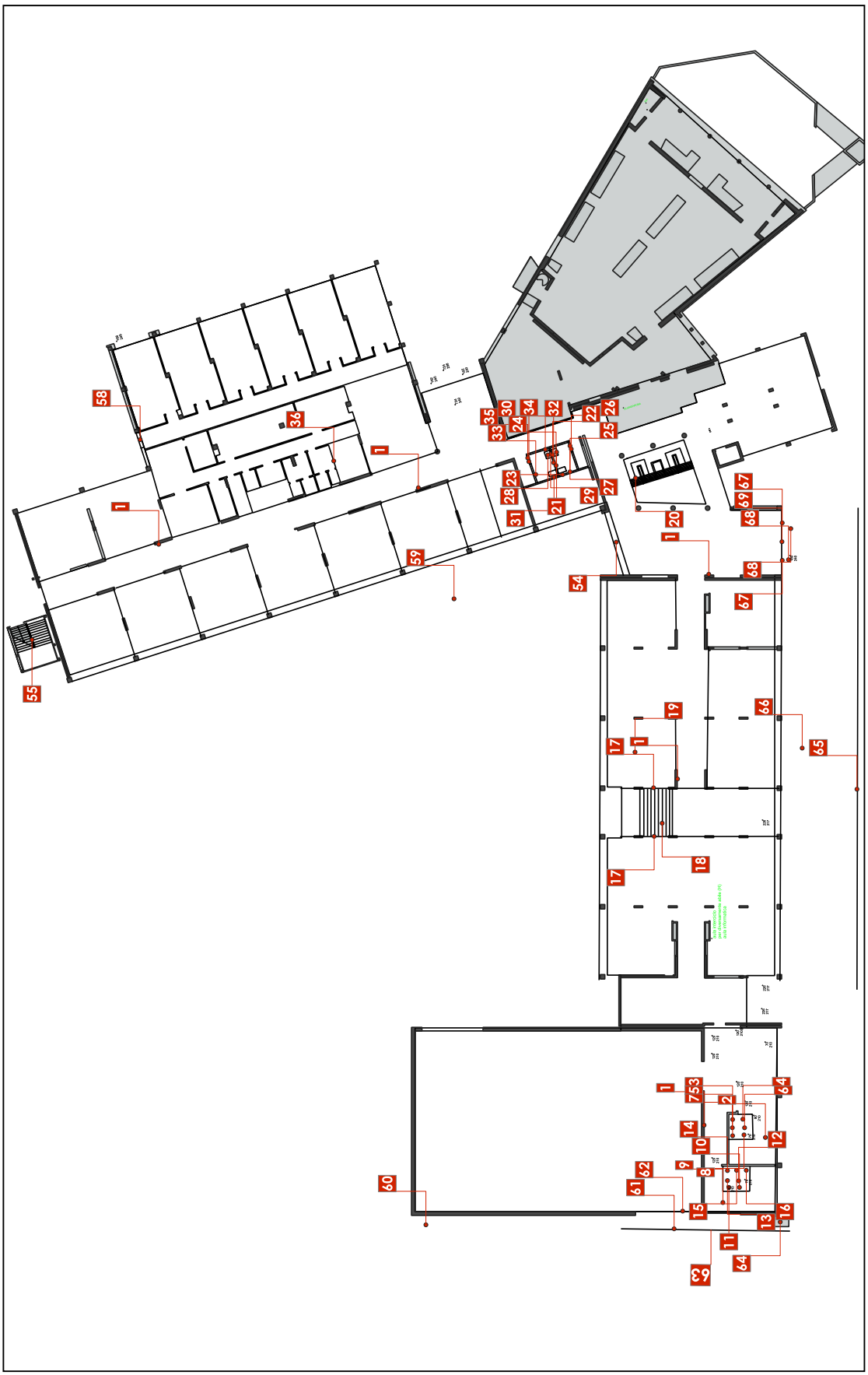
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

02

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un’altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio “caldo” e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

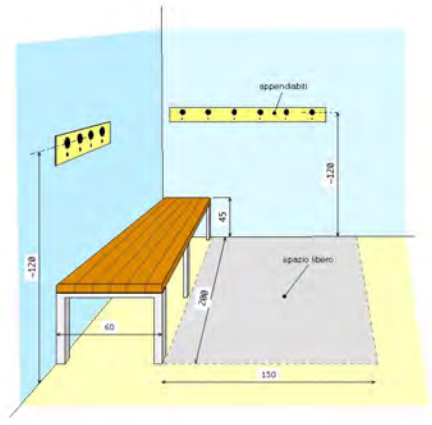
Note integrative:

Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

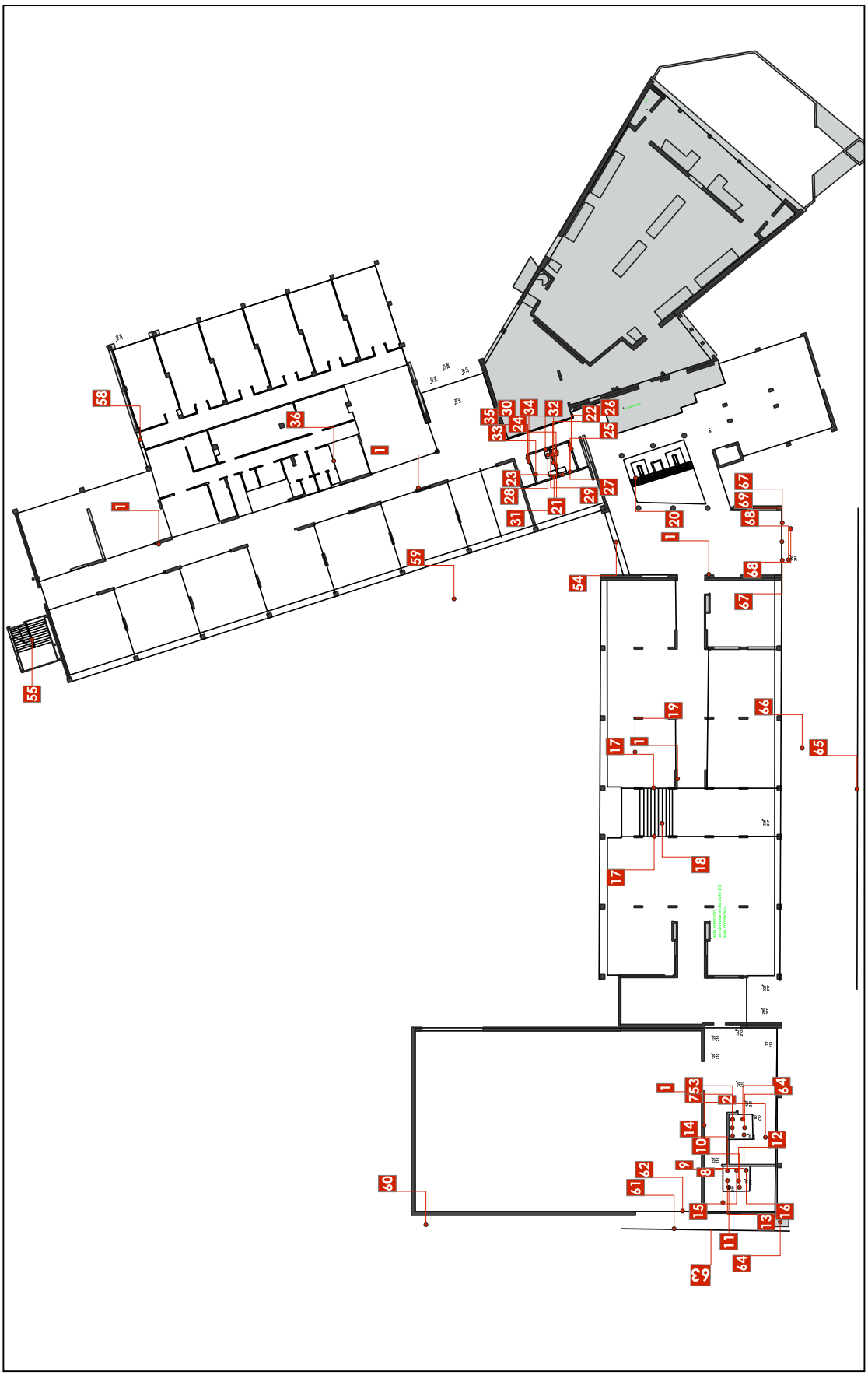
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

03

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

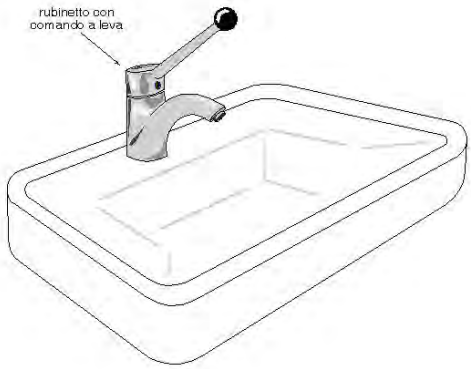
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

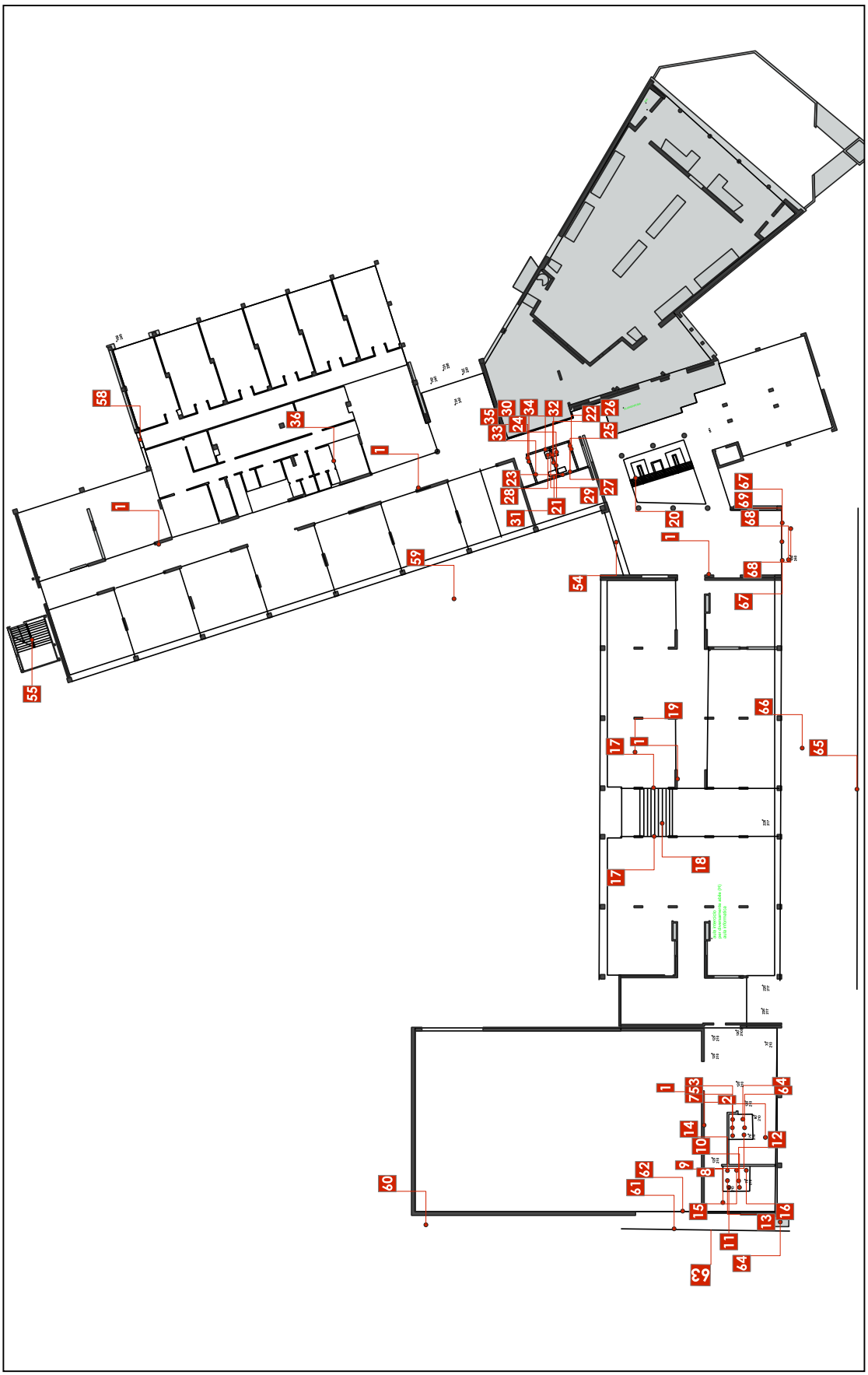
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

04

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

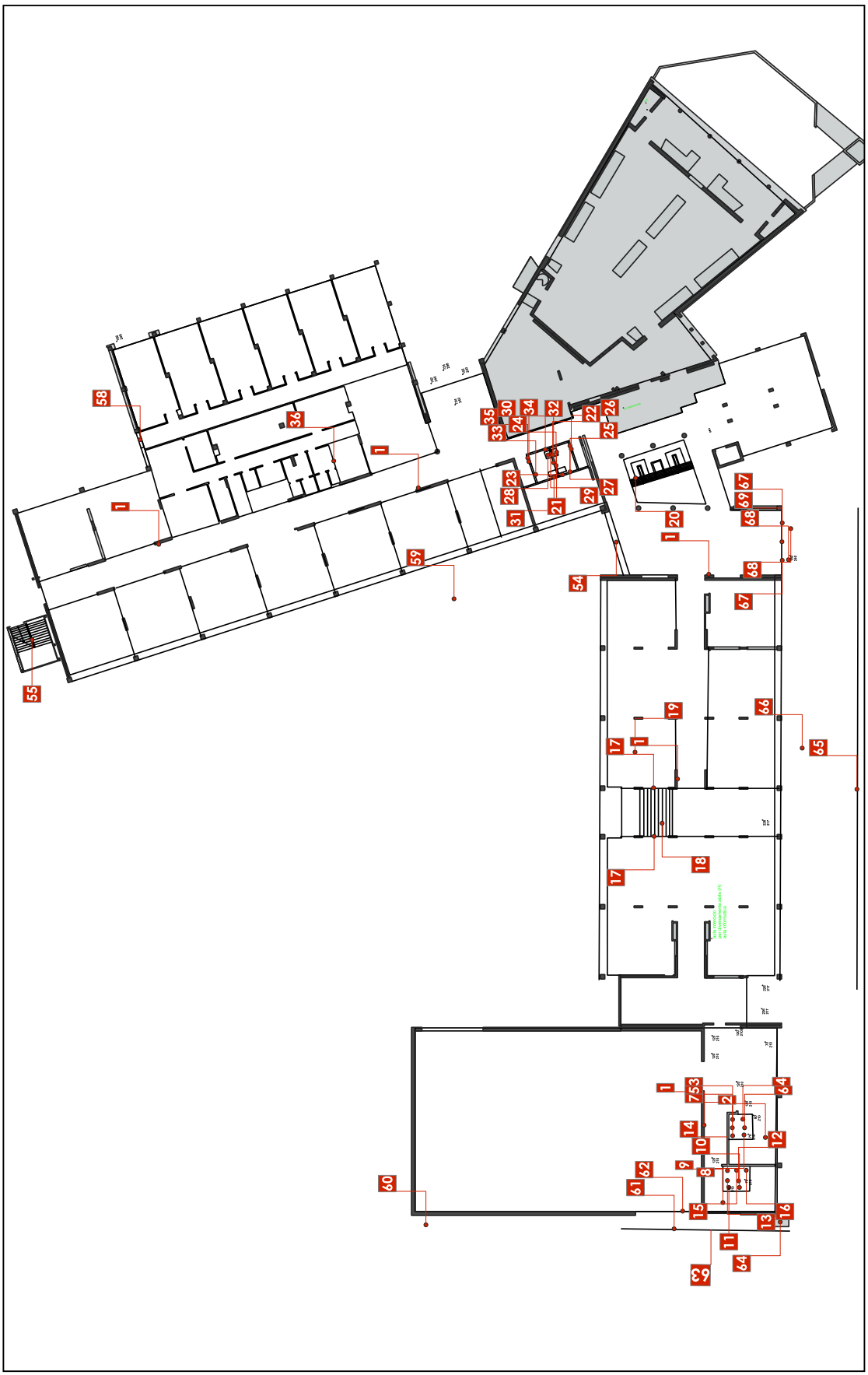
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

05

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

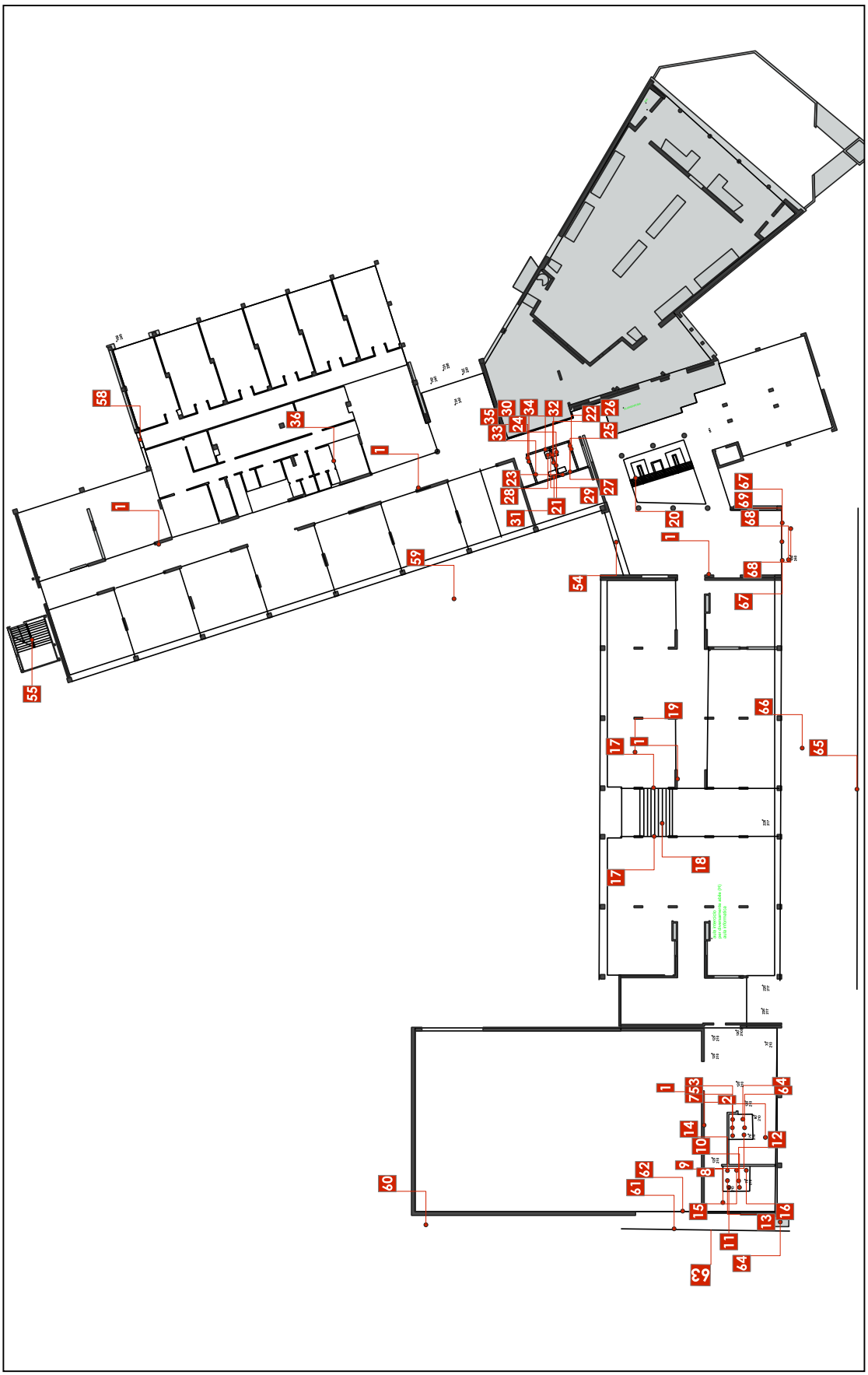
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

06

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

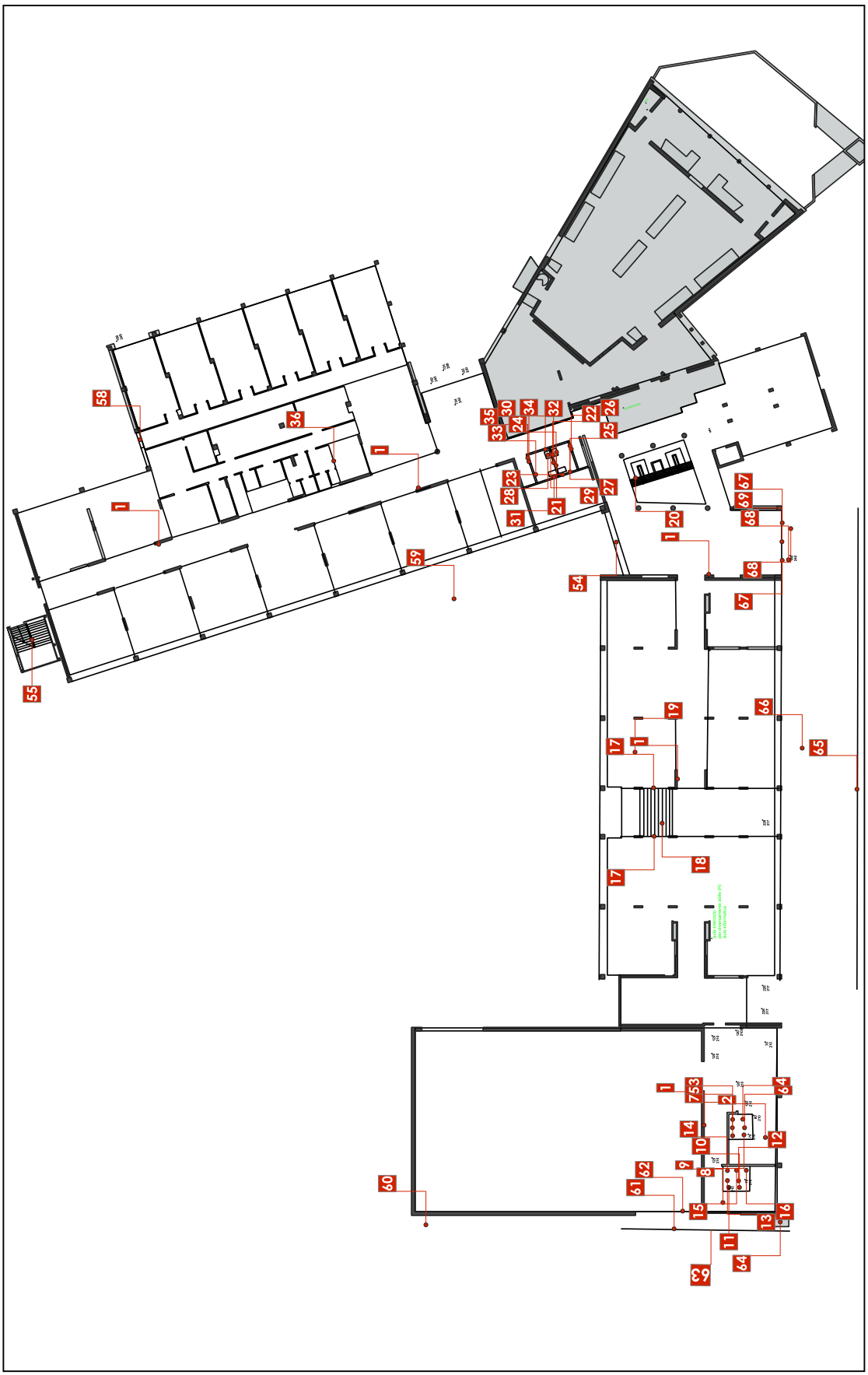
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

07

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

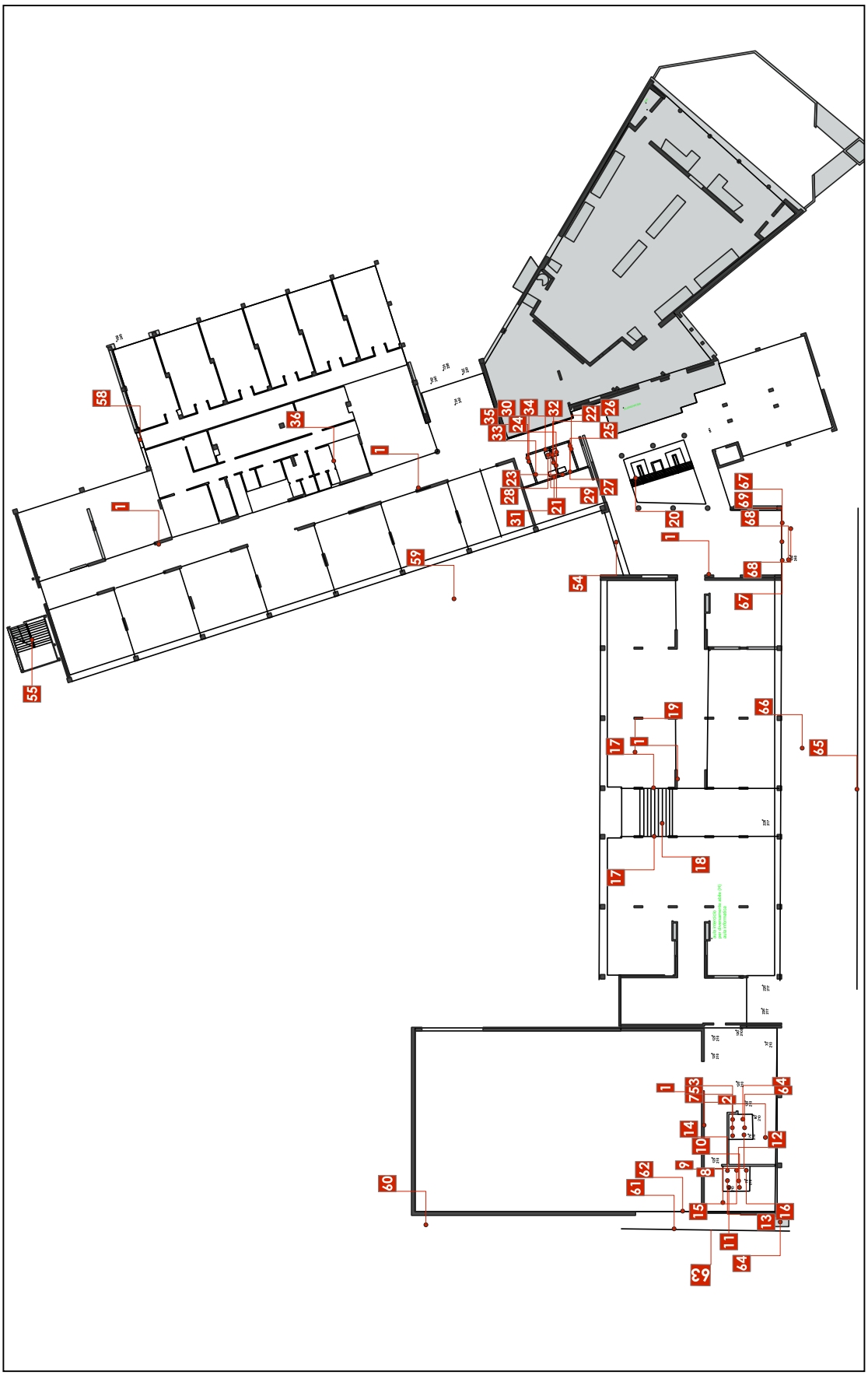
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

08

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

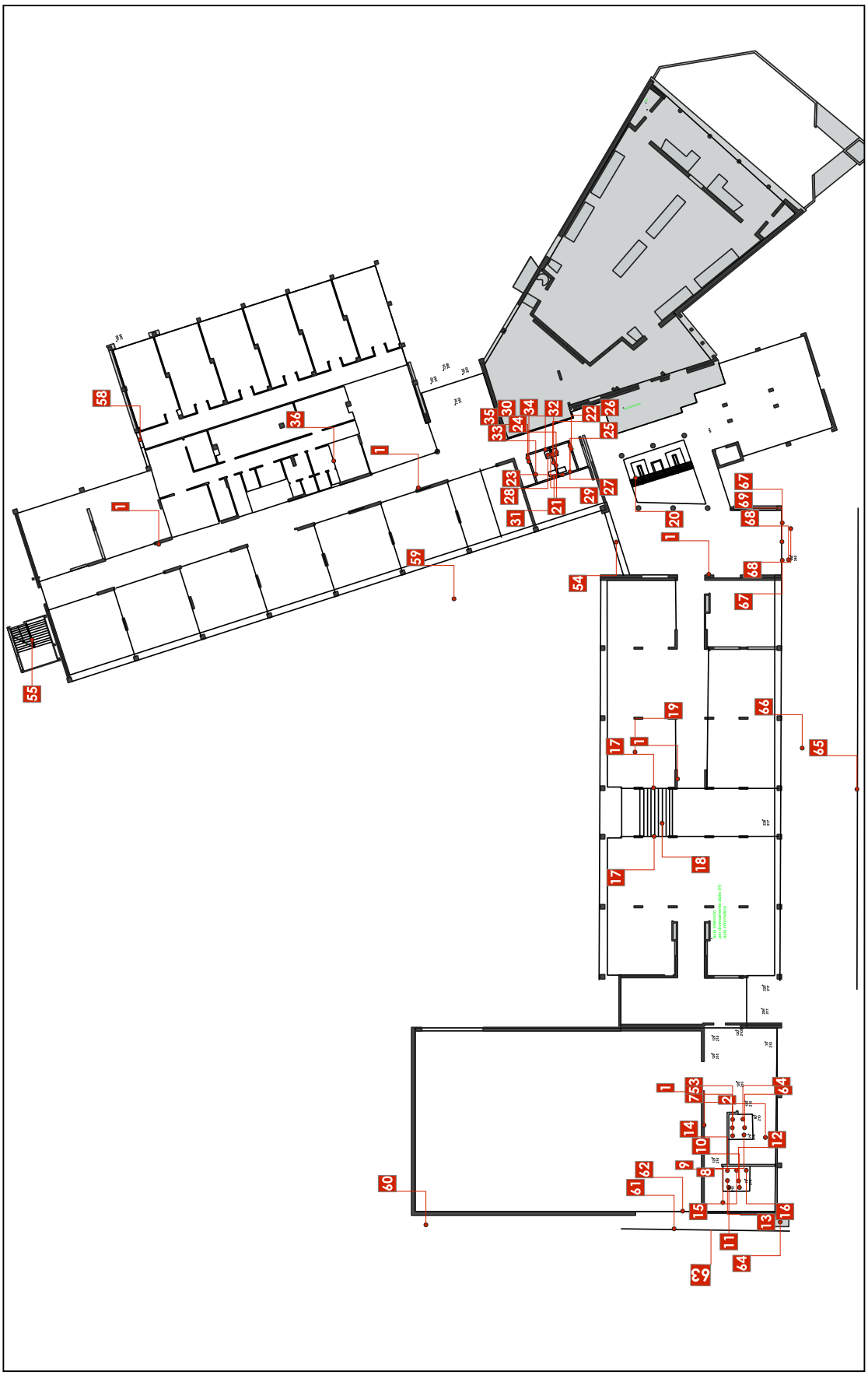
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

09

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un’altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio “caldo” e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

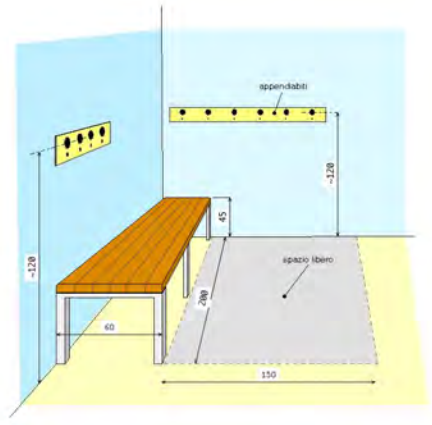
Note integrative:

Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

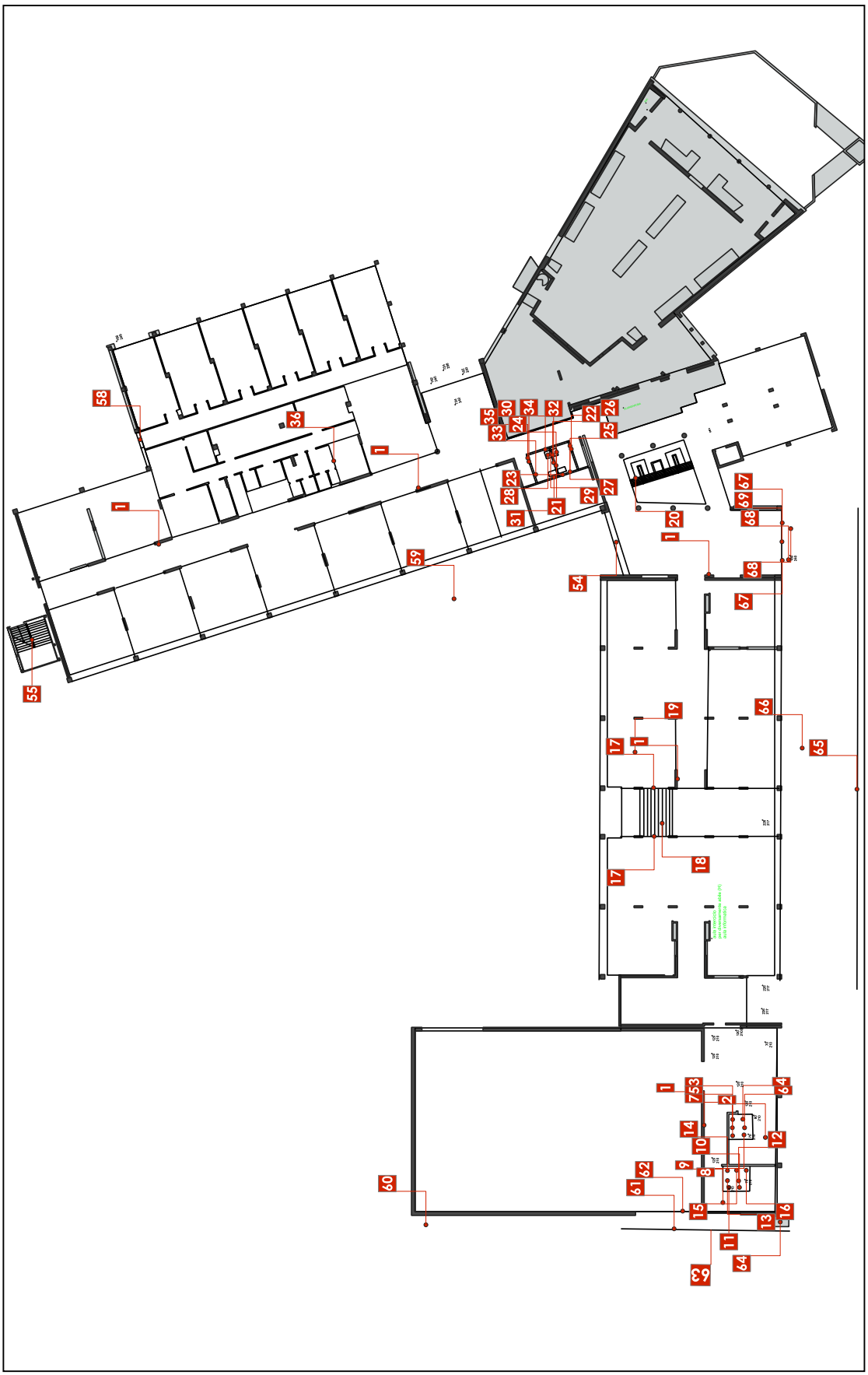
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

10

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

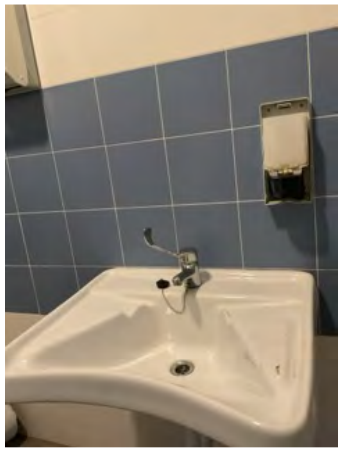
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

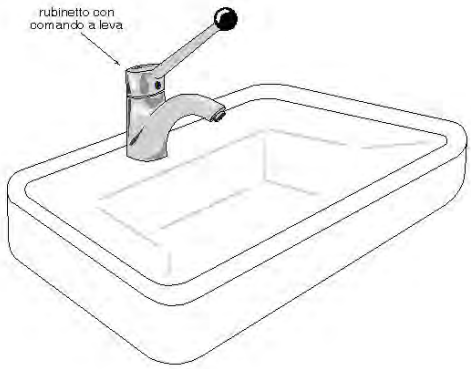
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

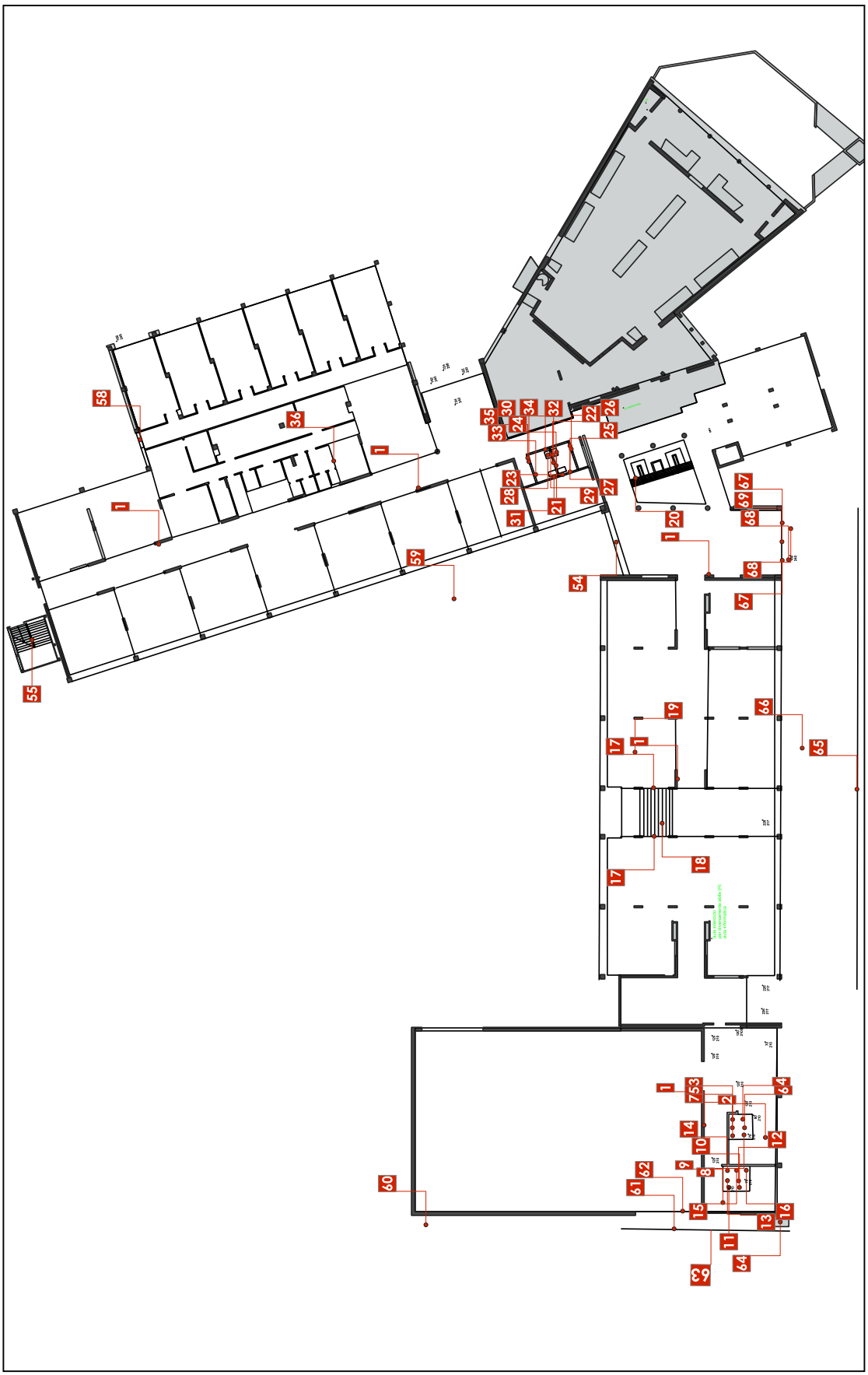
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

11

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

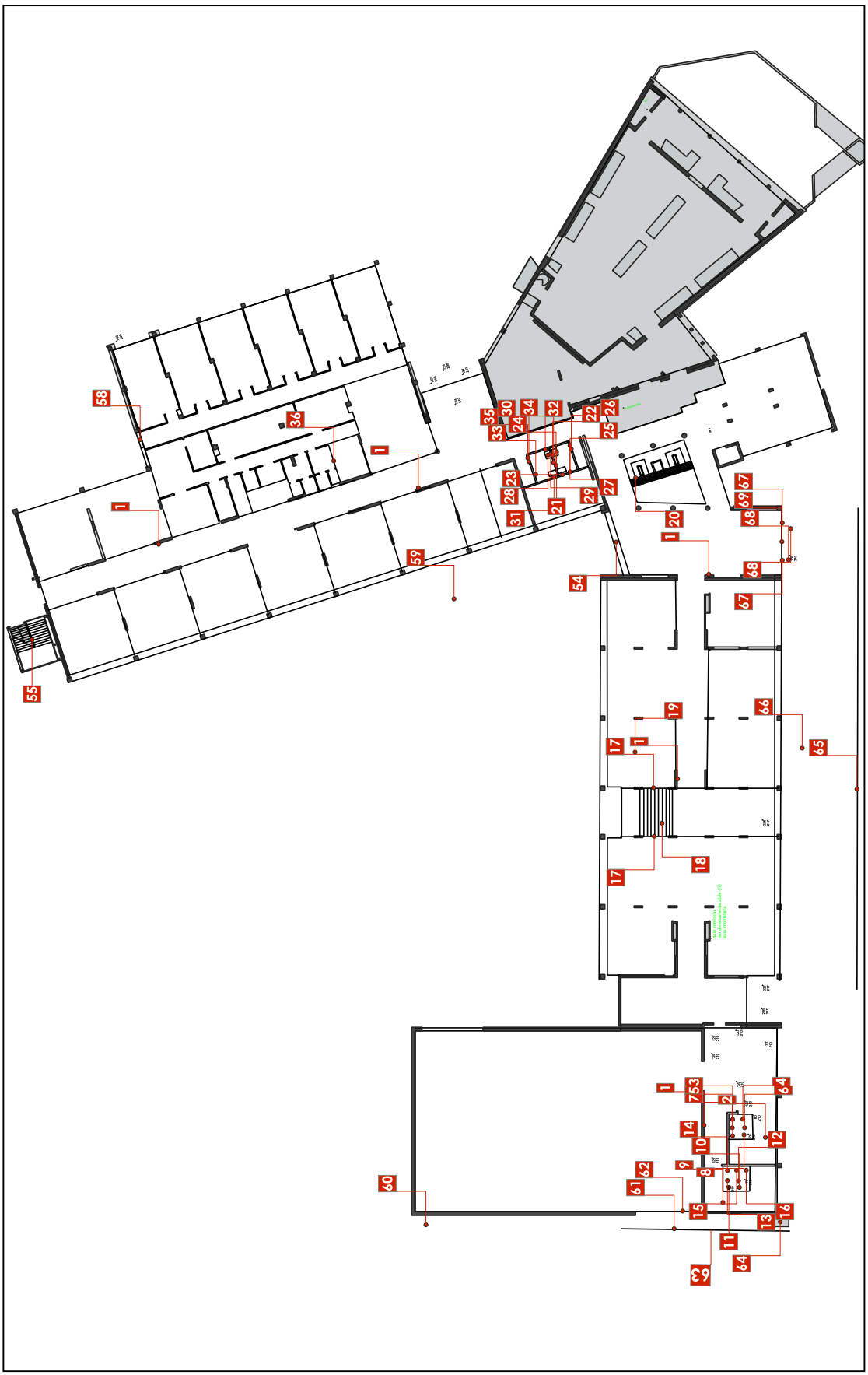
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

12

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

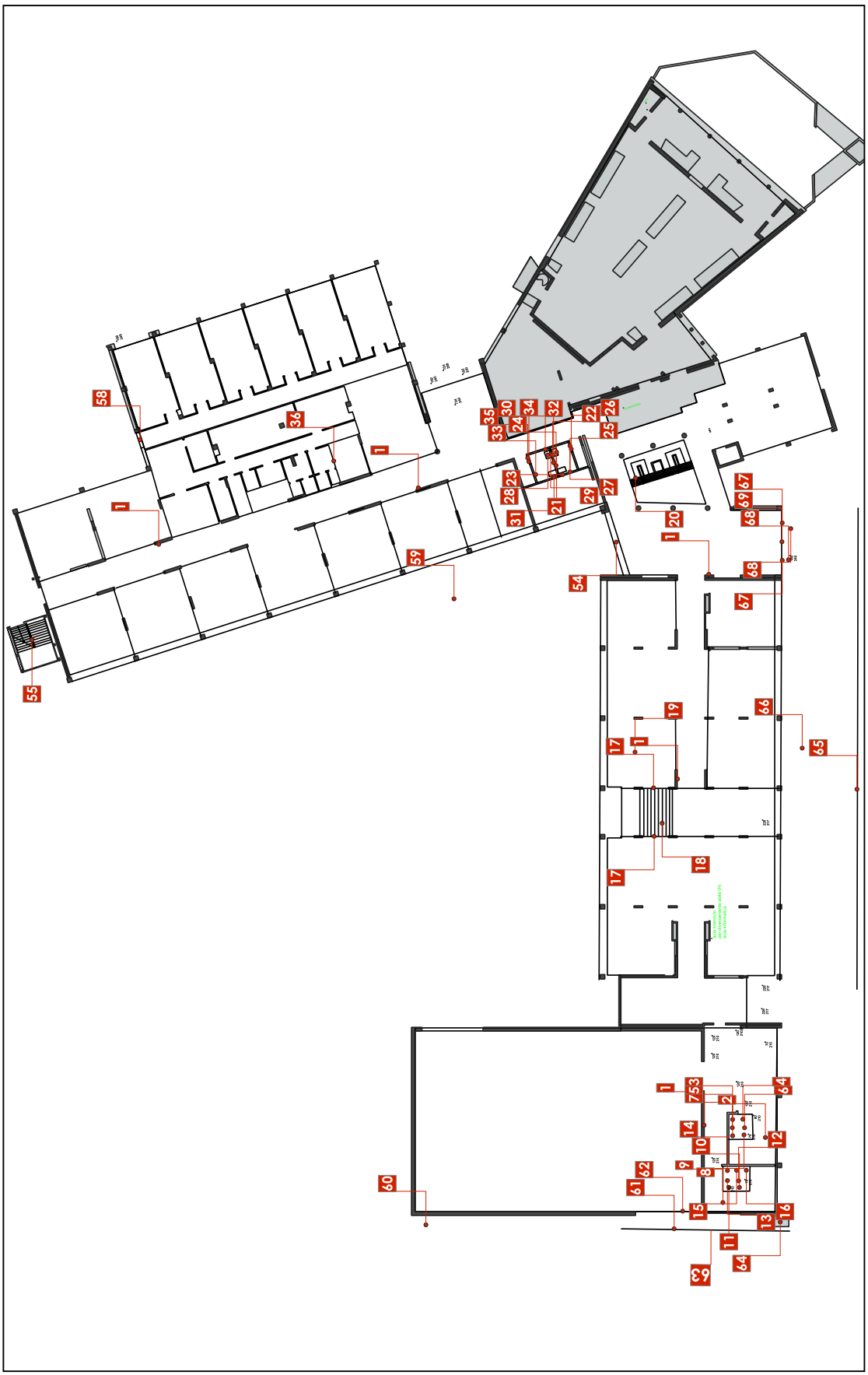
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

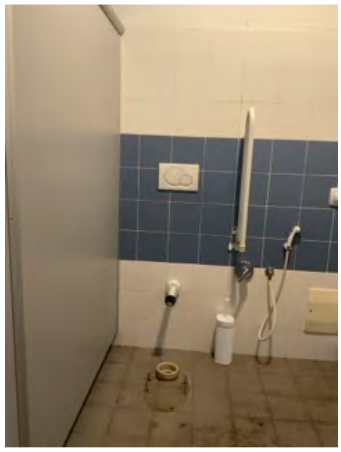
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

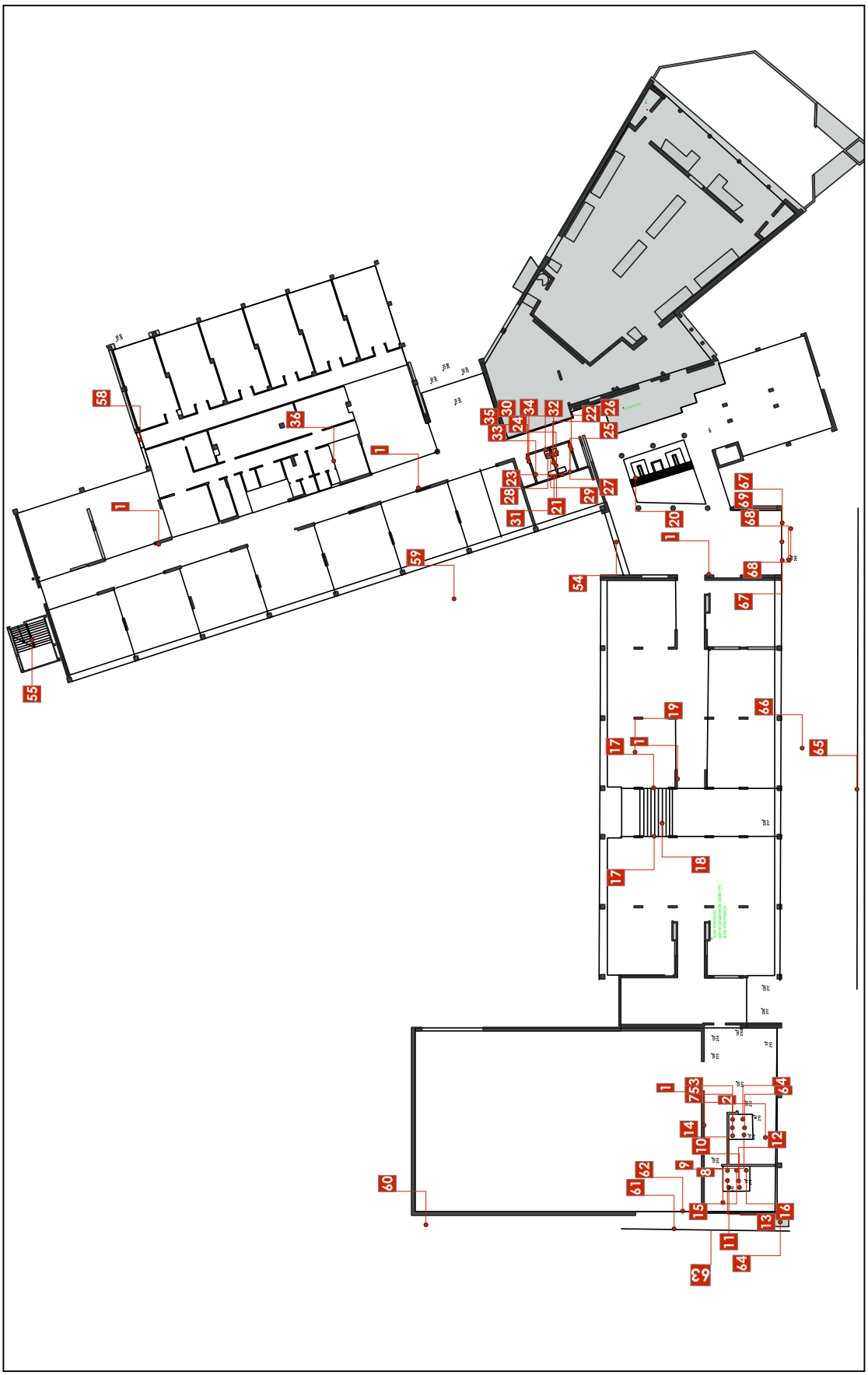
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

14

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo pulsante di scarico a fianco della tazza wc, previa rimozione dell'esistente. Ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.
Nel caso in cui il wc non sia posizionato in adiacenza a una parete il pulsante dello sciacquone dovrà essere integrato sul maniglione.

Riferimenti alla normativa nazionale

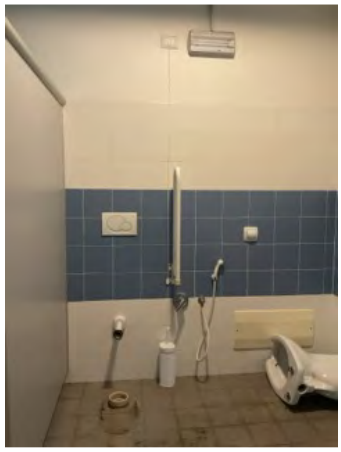
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

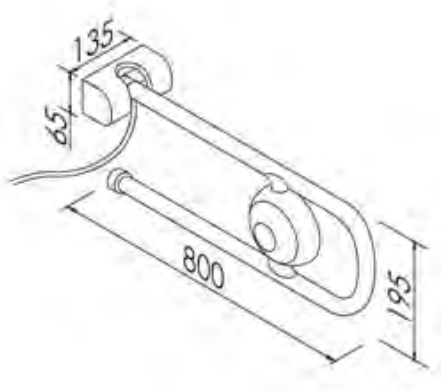
Criticità

Pulsante sciacquone inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

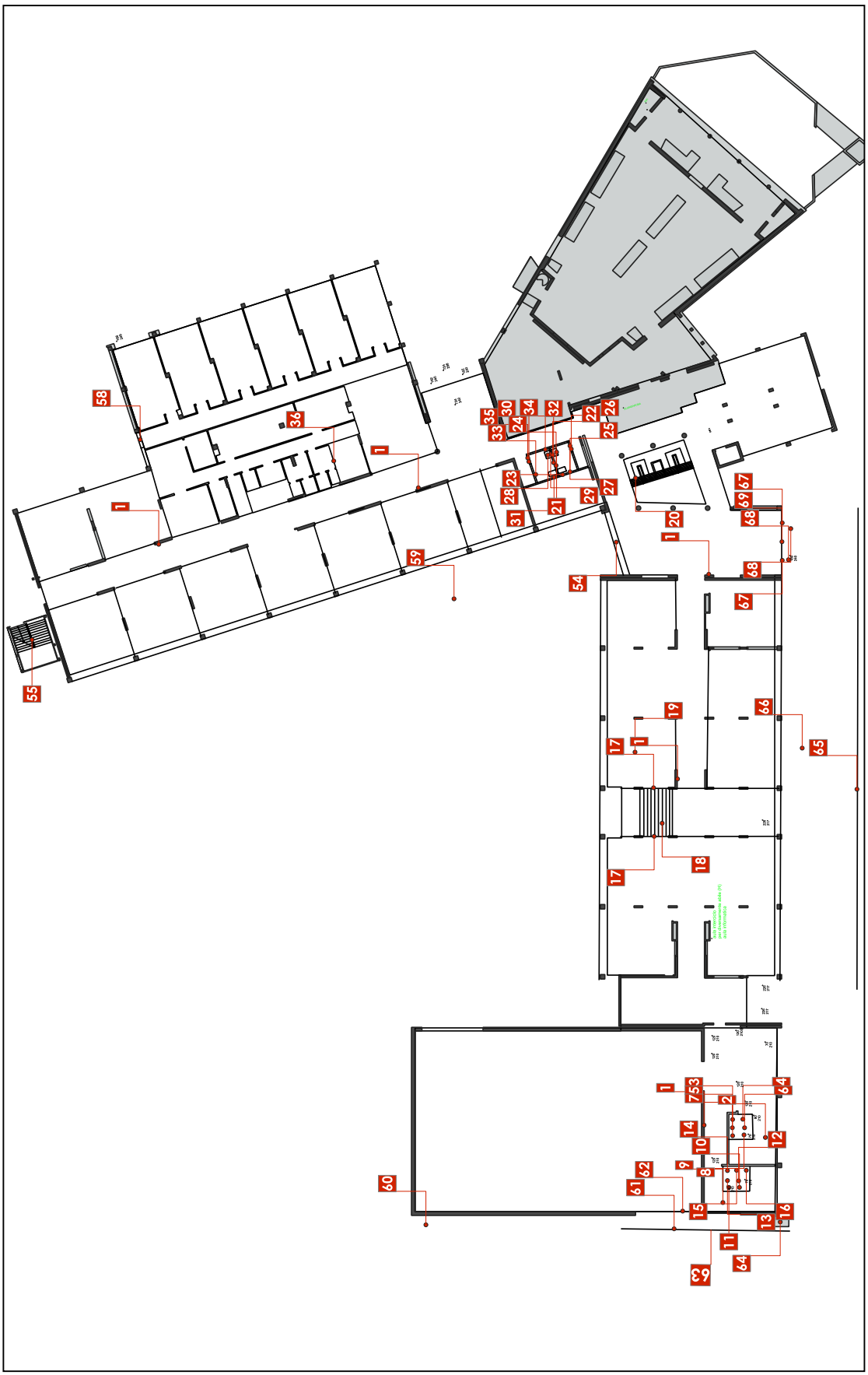
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

15

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

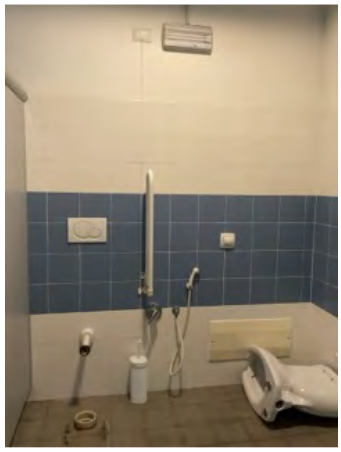
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

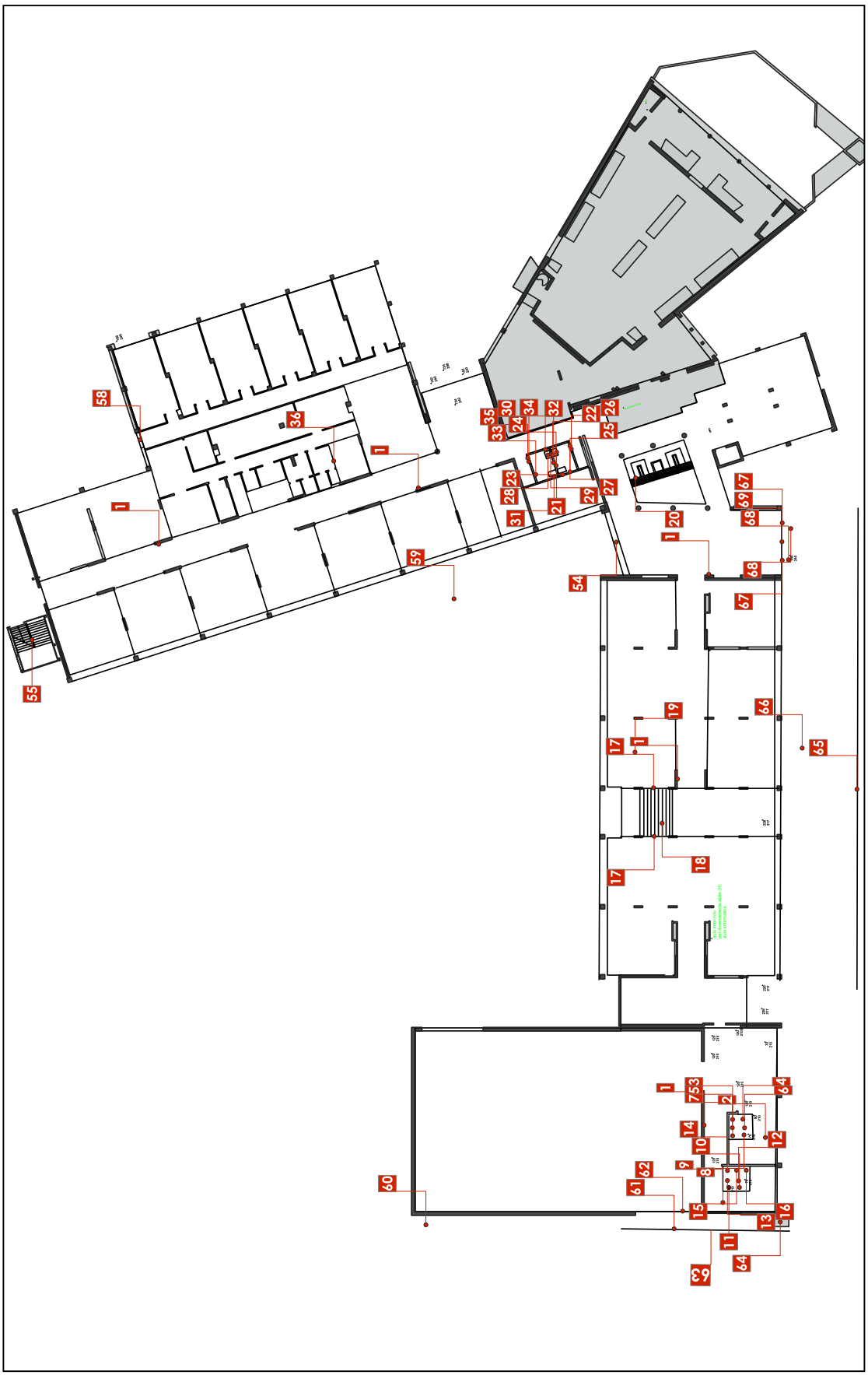
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

16

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

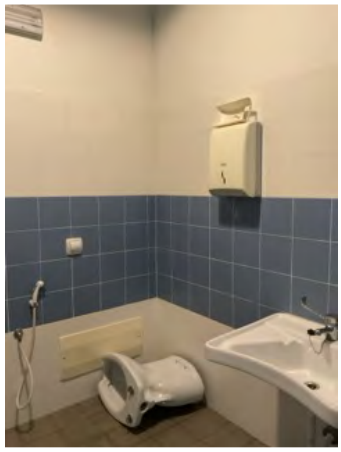
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

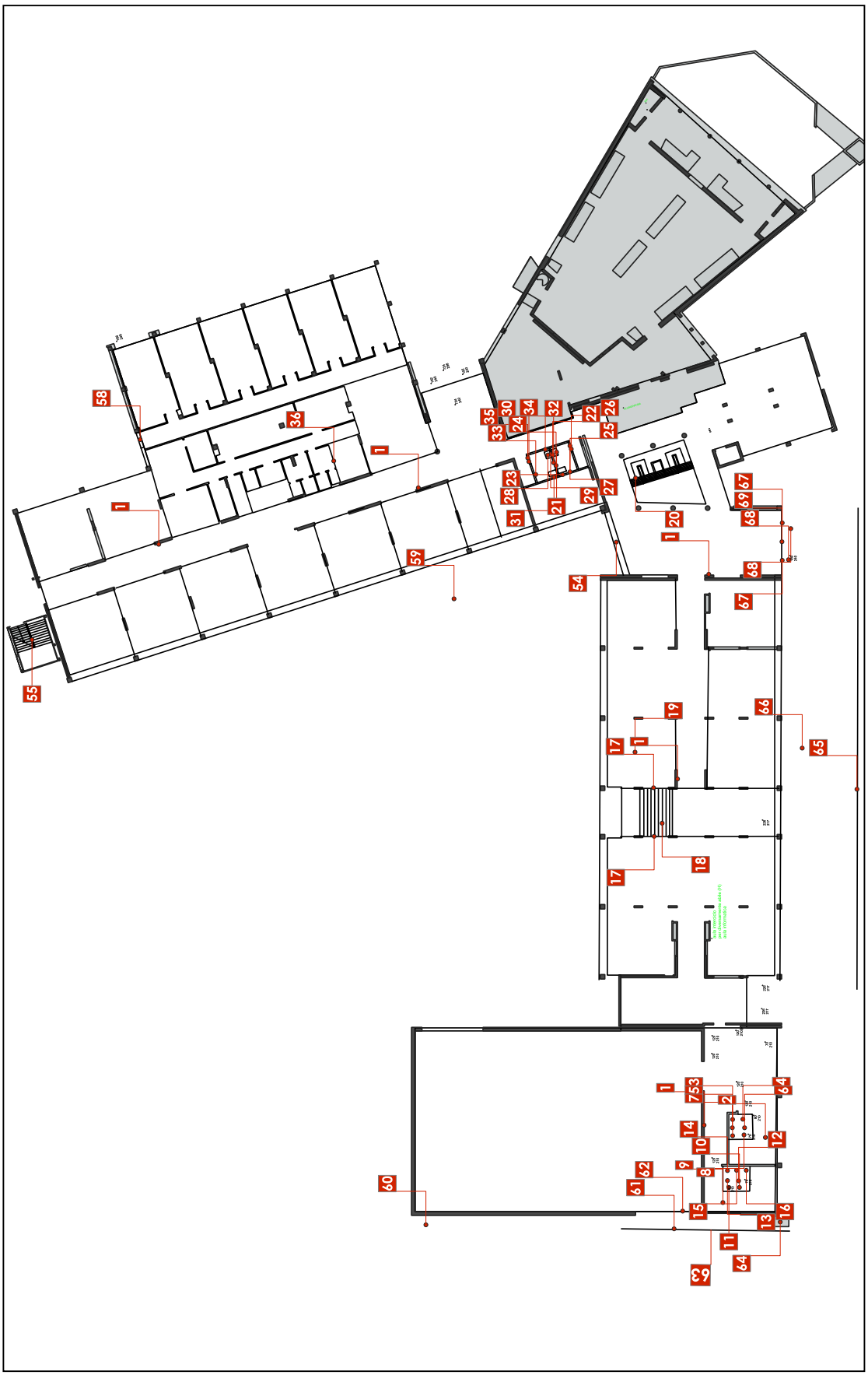
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

17

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

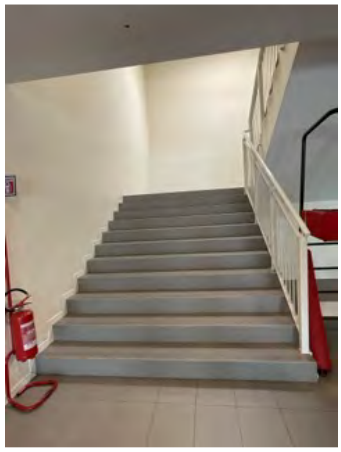
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

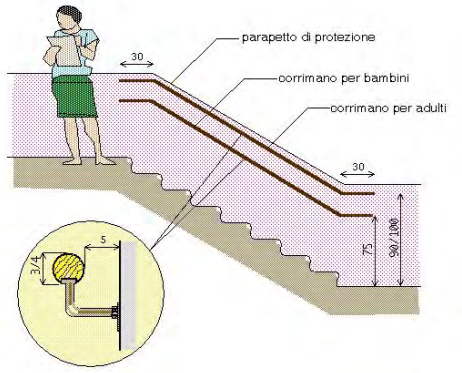
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**7,40**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

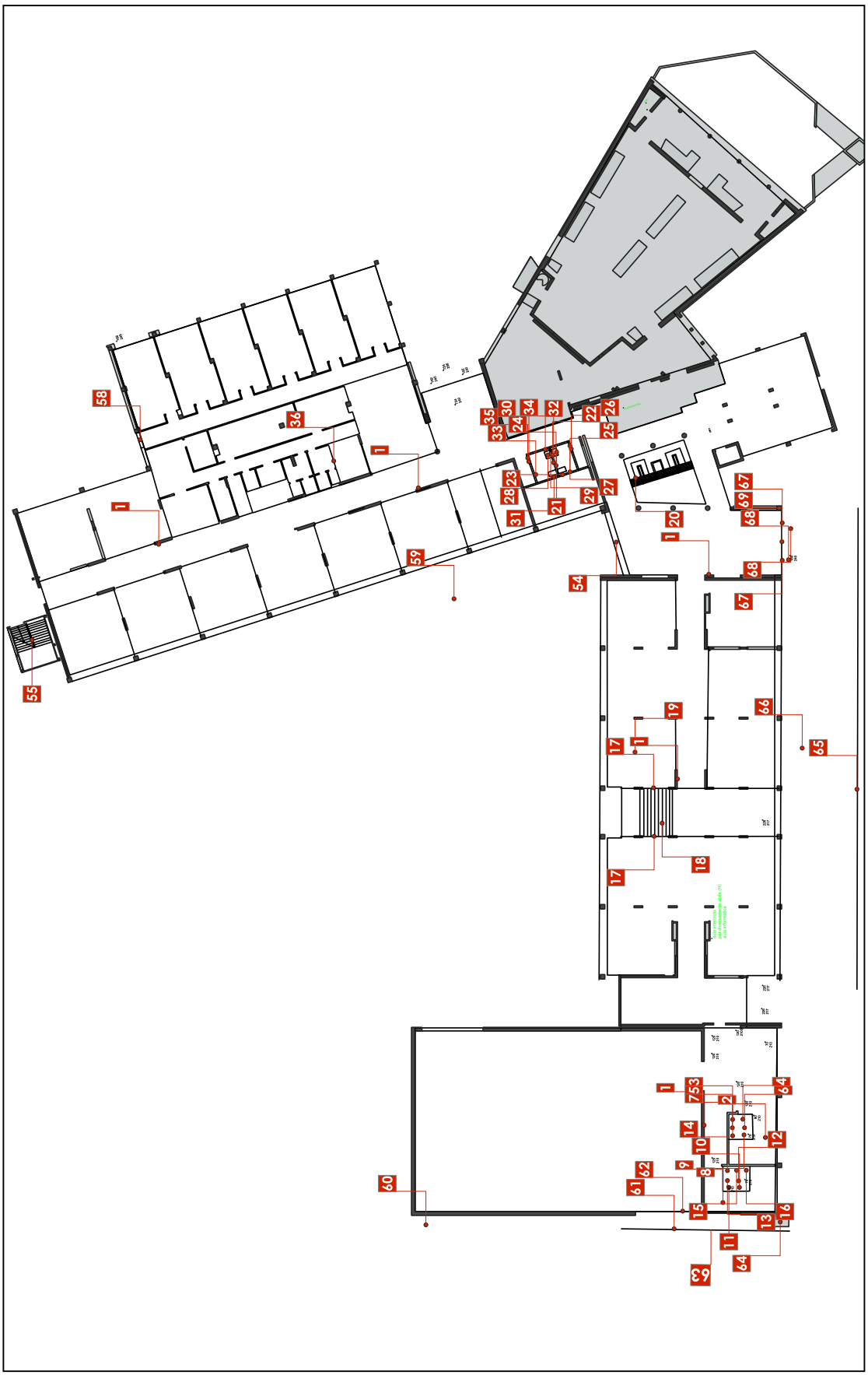
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

18

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

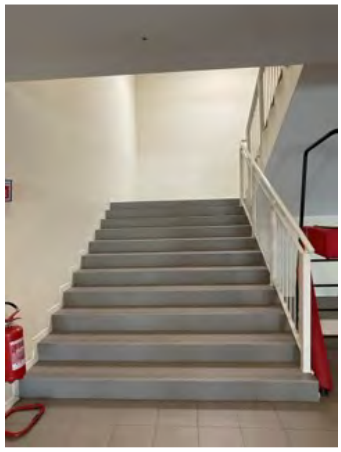
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

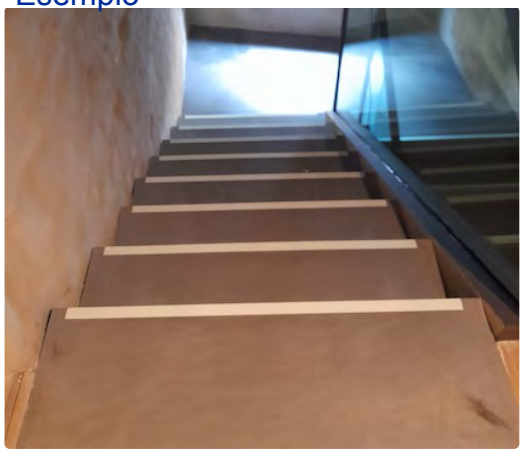
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**52,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

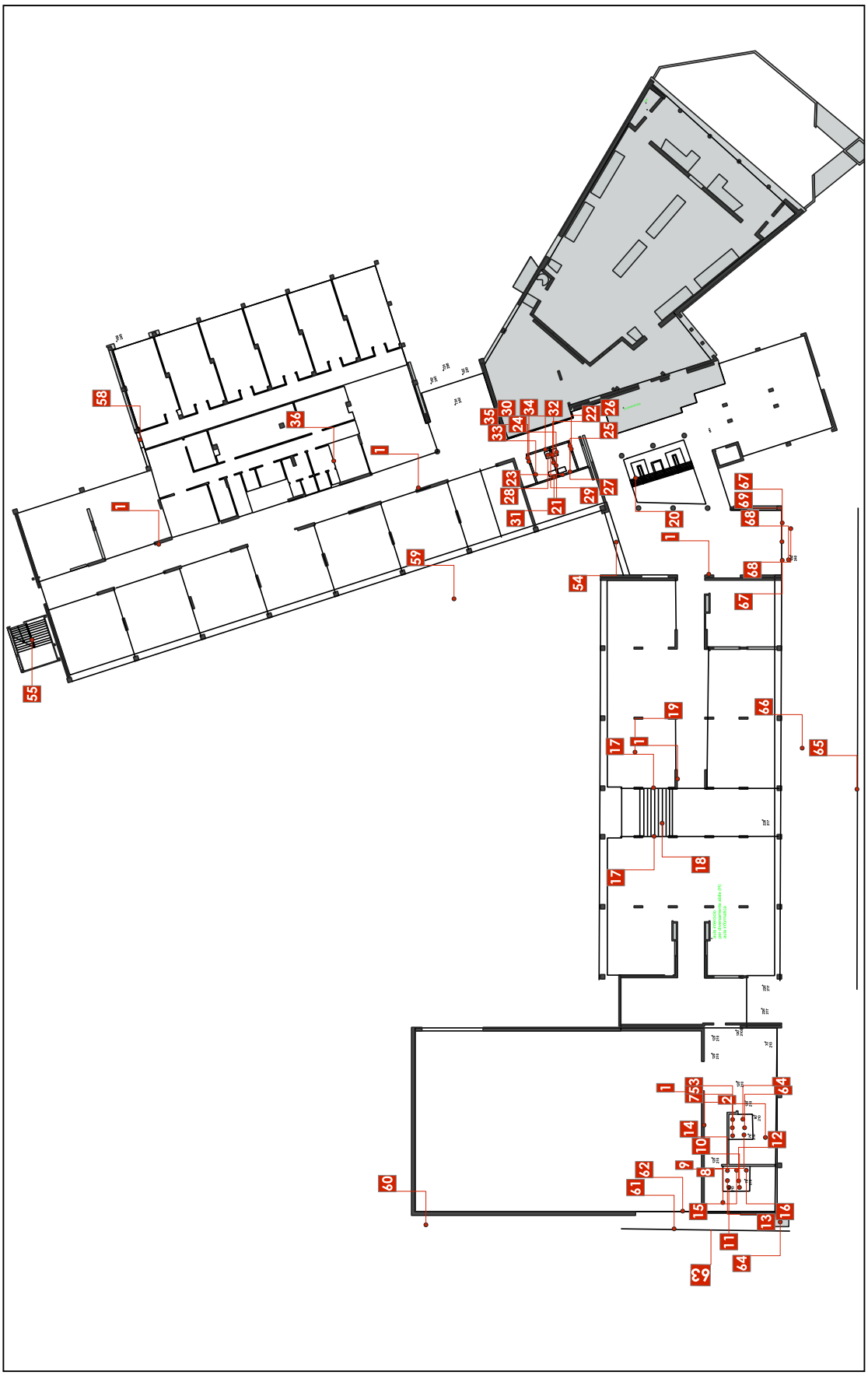
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

19

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'arredo circostante attraverso il riposizionamento dei mobili in modo da non costituire ostacolo o intralcio al passaggio delle persone, soprattutto con difficoltà motorie.
Lo spazio minimo richiesto è proporzionale all'intensità del flusso pedonale e comunque non deve essere inferiore a cm. 90 di larghezza utile con la possibilità di disporre di alcune aree libere per la rotazione di una carrozzina.
La fruibilità della postazione di lavoro o studio è condizionata dalla tipologia d'uso che se ne fa dello spazio, ovvero dalla modalità con cui si opera sulla postazione.
Ogni piano o tavolo di lavoro utilizzato dovrà garantire un facile utilizzo anche a persone con ridotte capacità motorie e/o visive.
Lo spazio libero sottostante il tavolo non dovrà essere inferiore a cm 74.
L'arredo previsto e a misura dell'operatore non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 11.3.10)

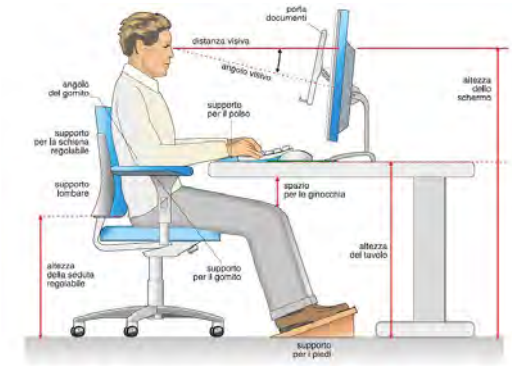
Note integrative:

Criticità

Postazione operativa non fruibile e accessibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

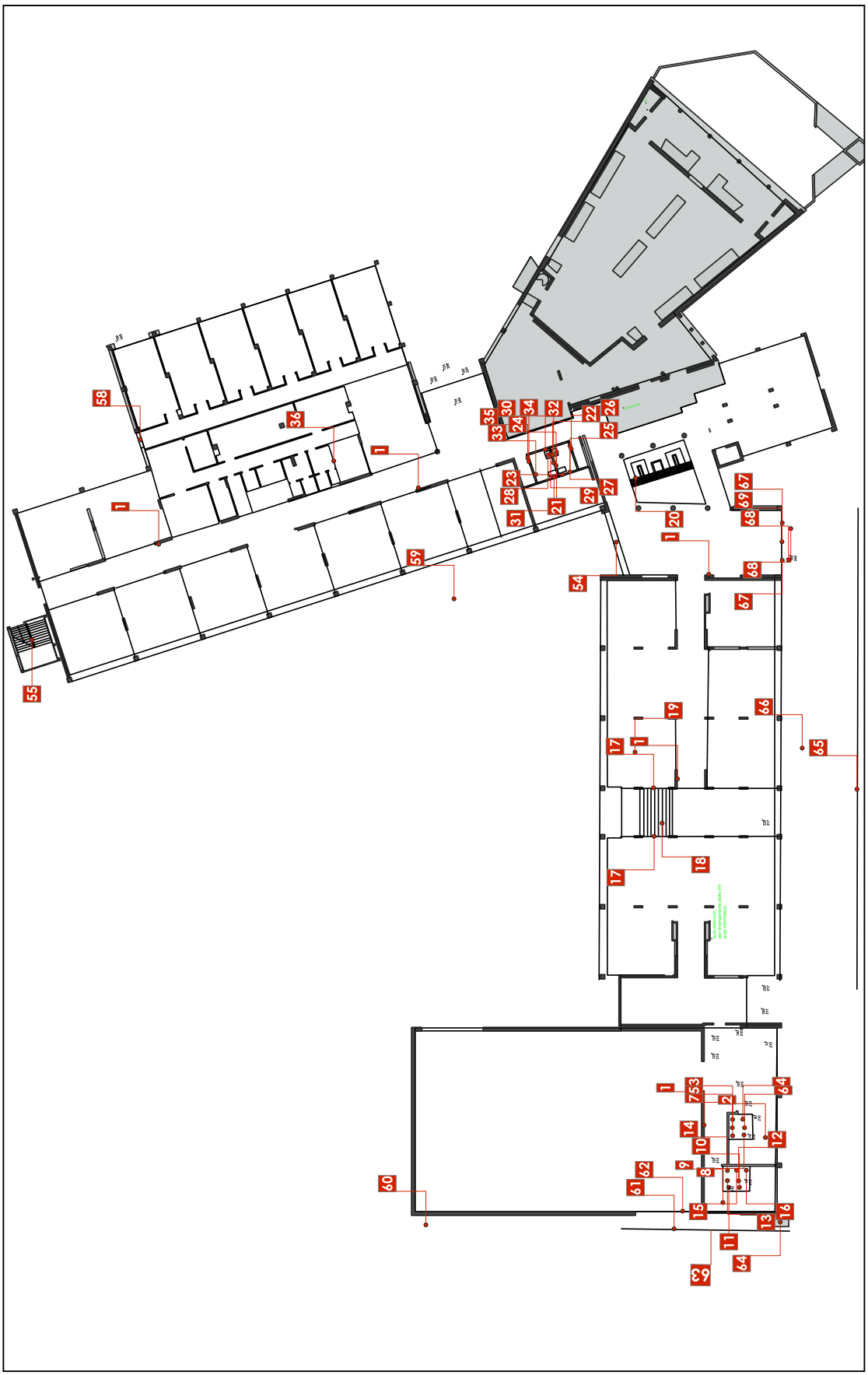
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

20

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

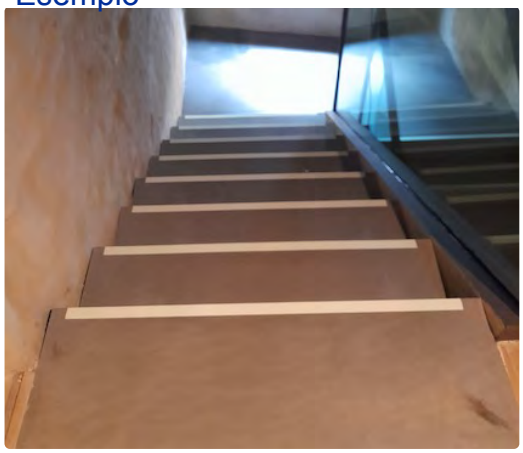
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

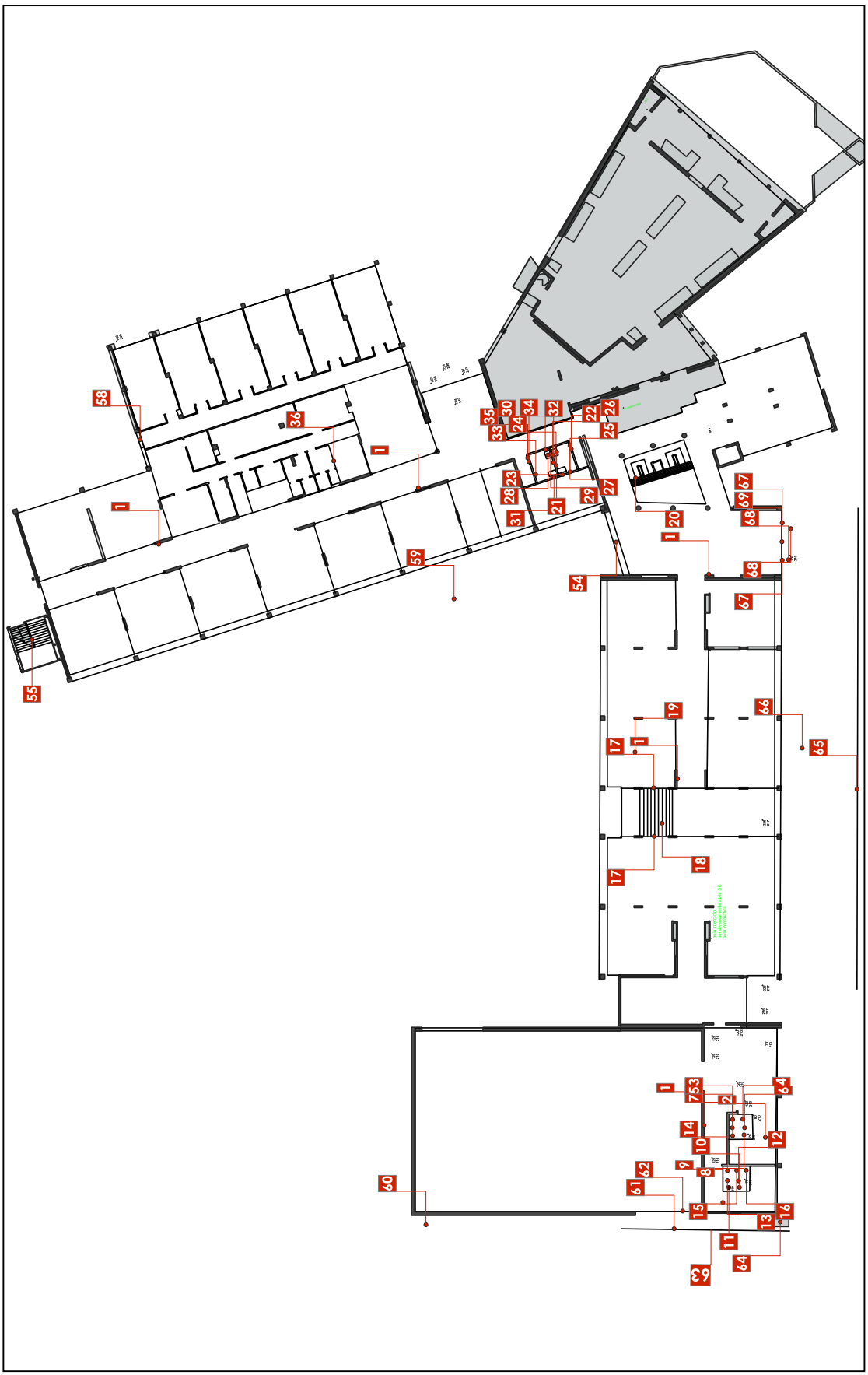
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

21

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

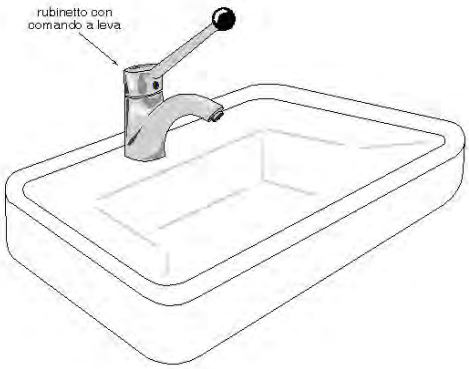
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

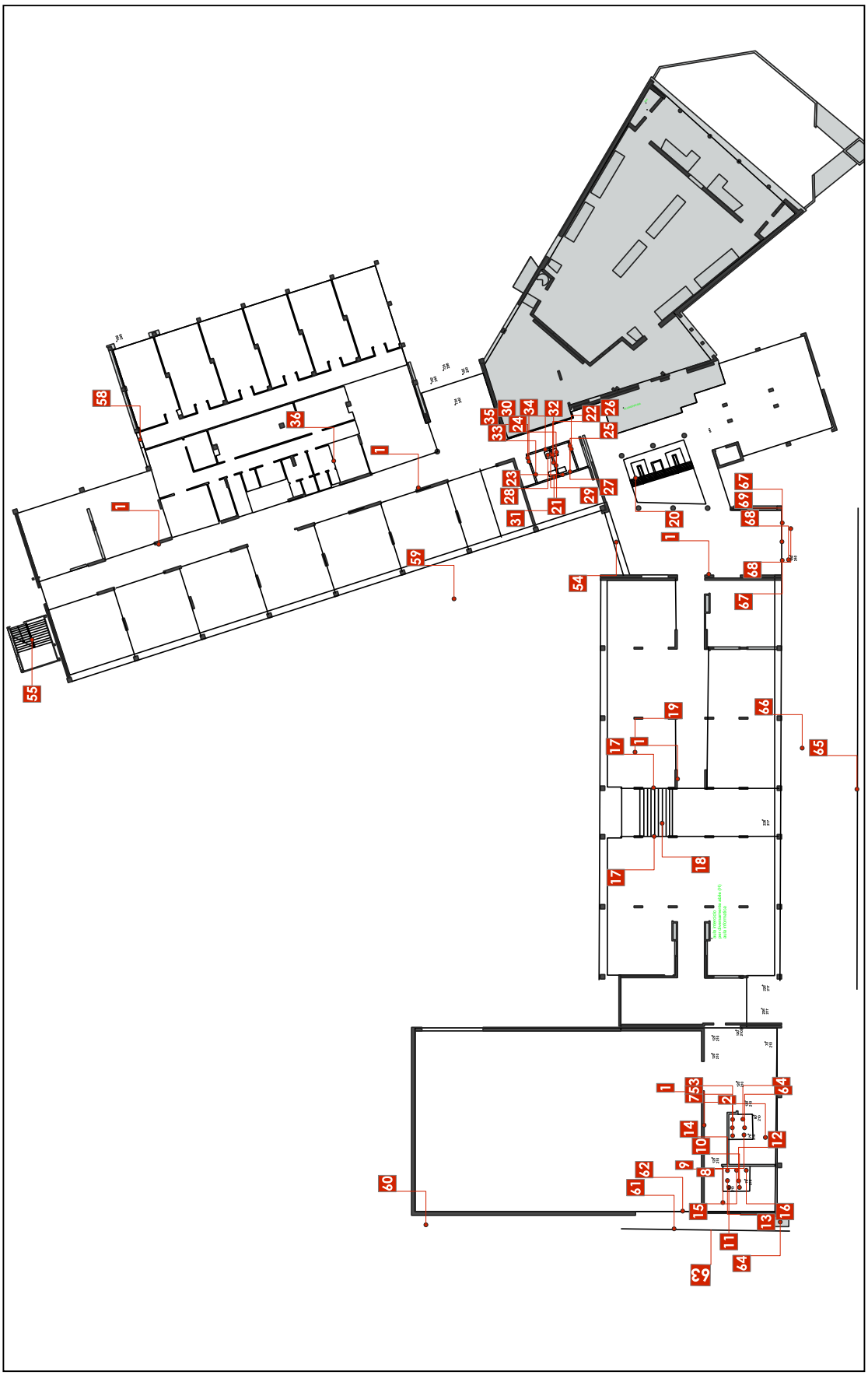
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

22

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

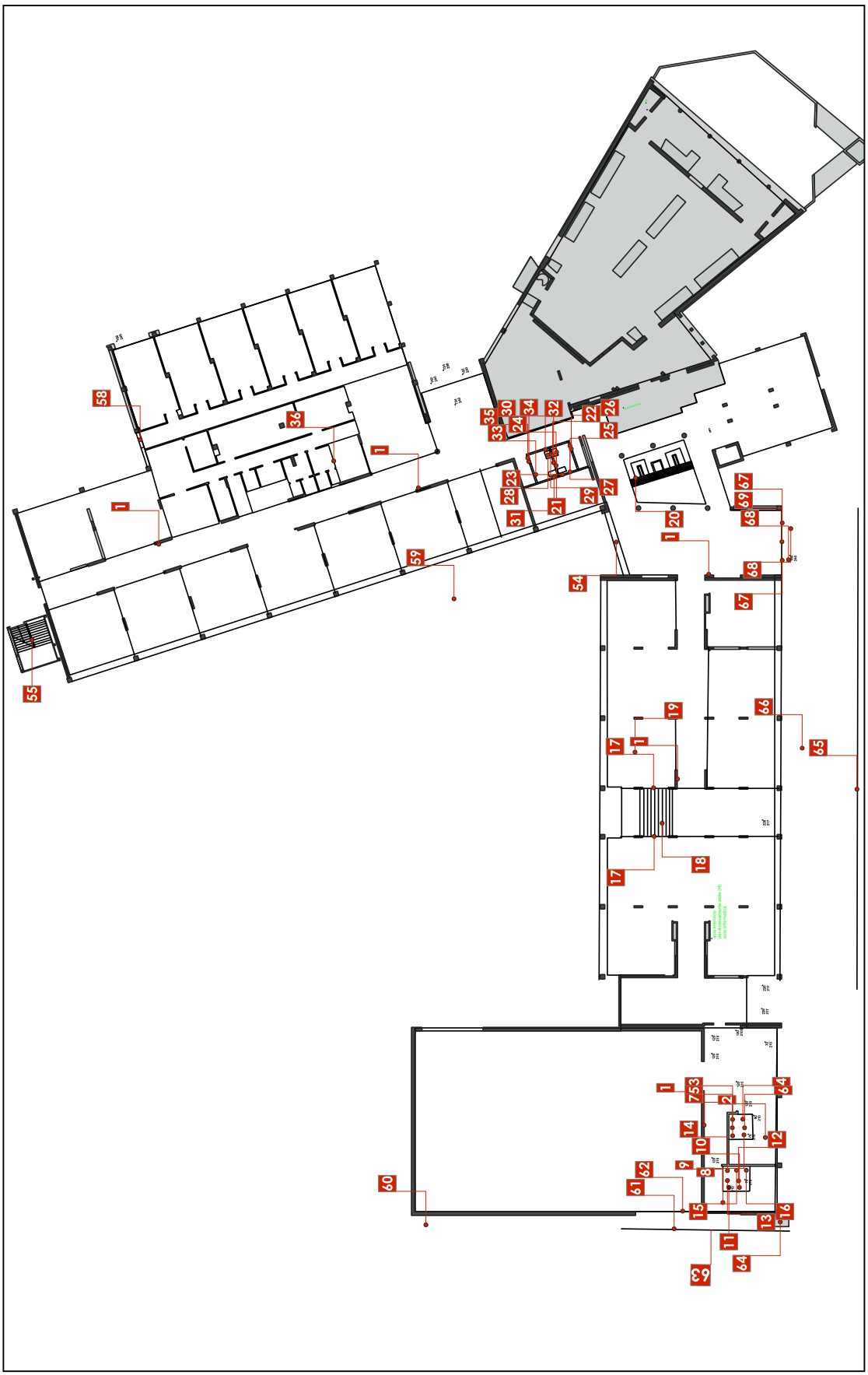
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

23

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

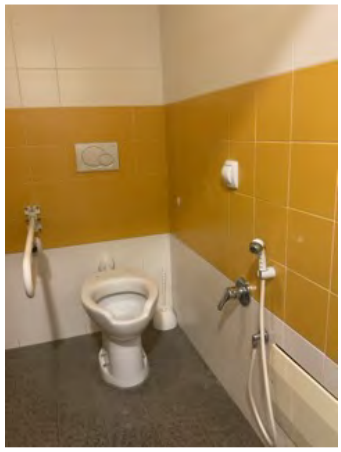
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

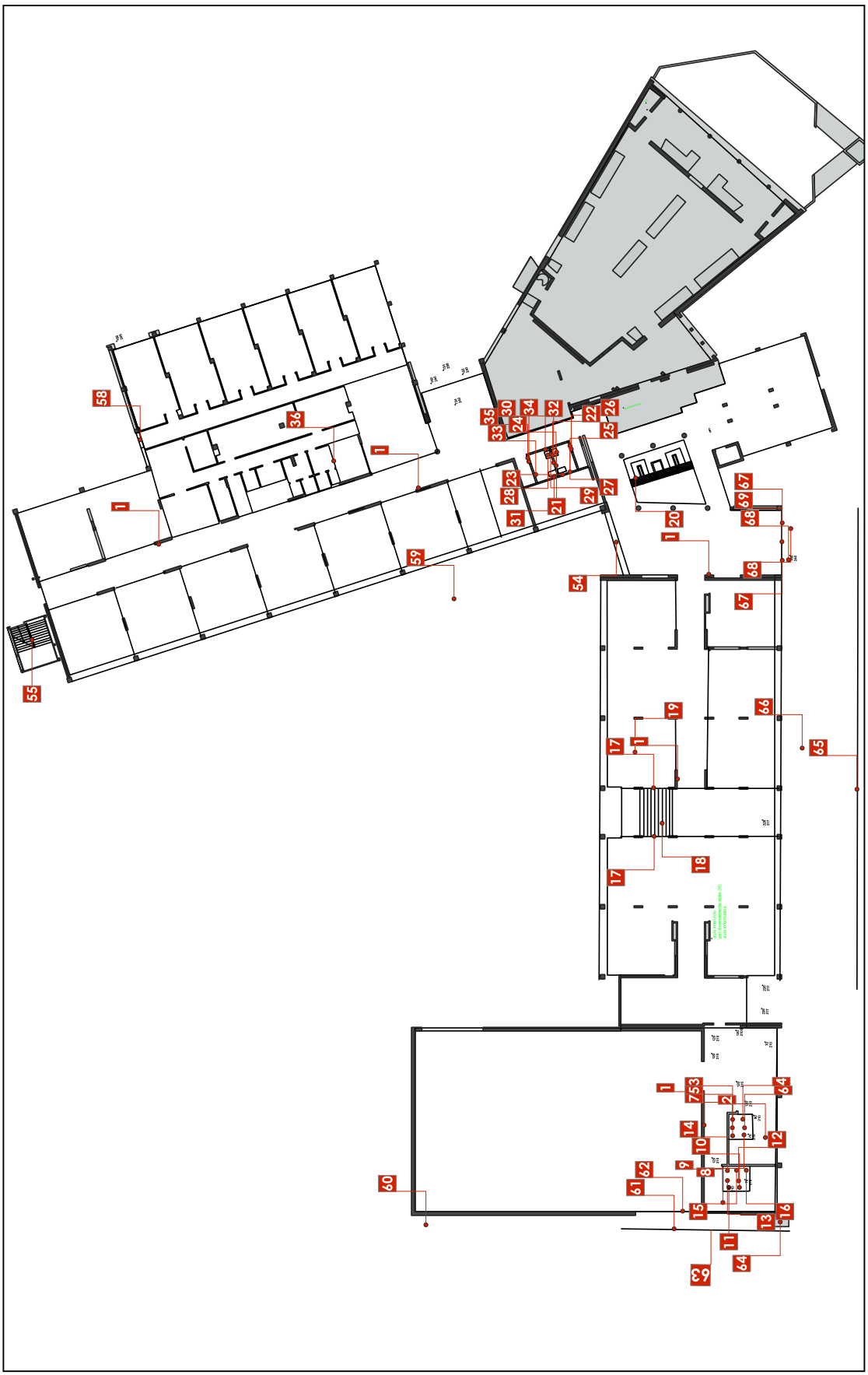
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

24

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

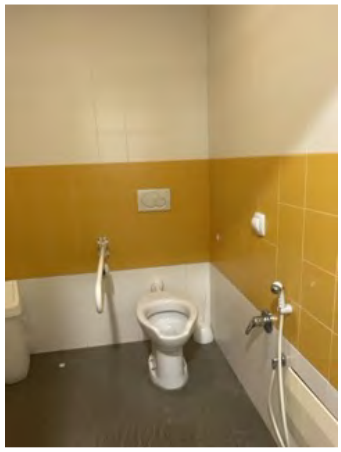
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

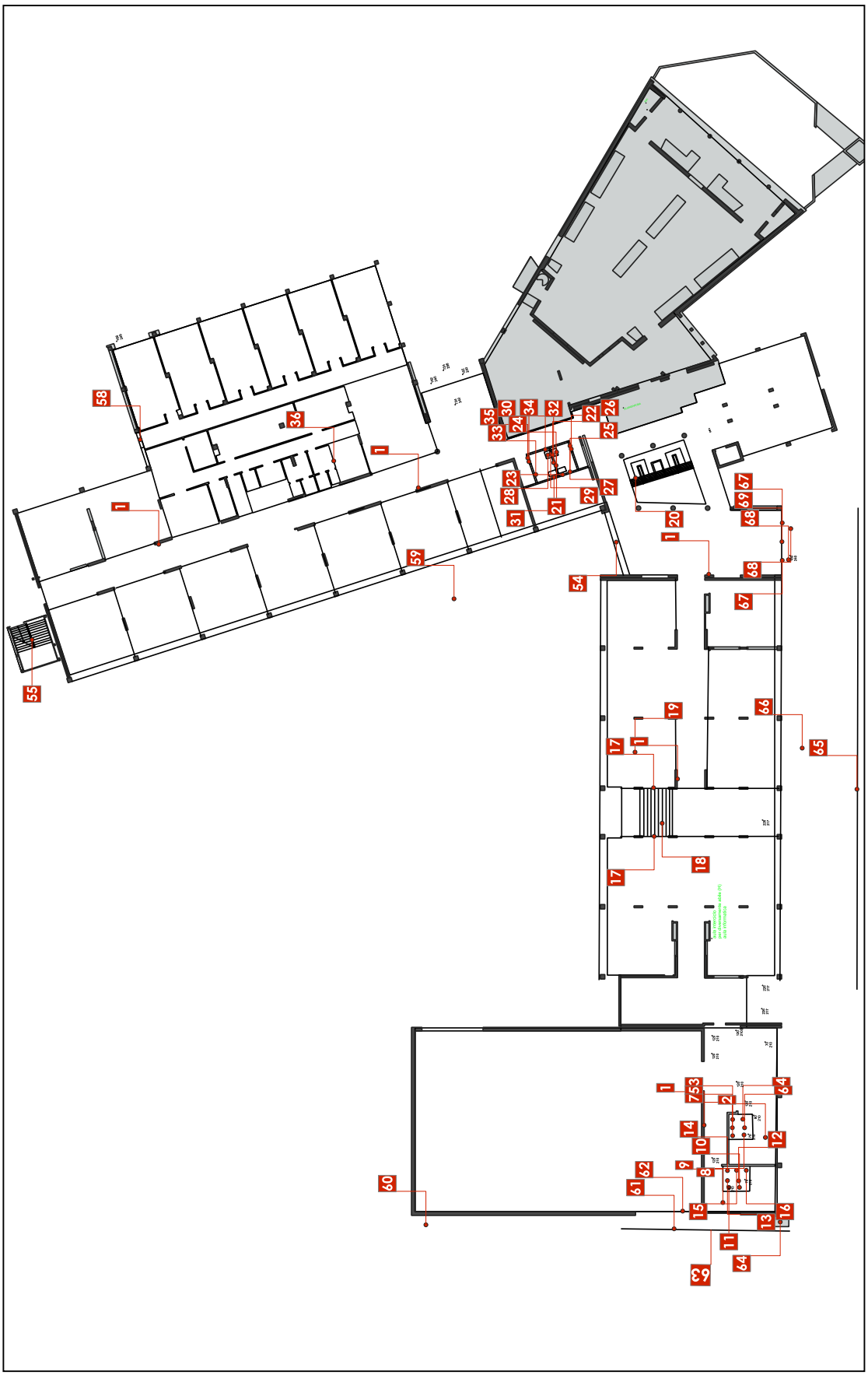
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

25

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

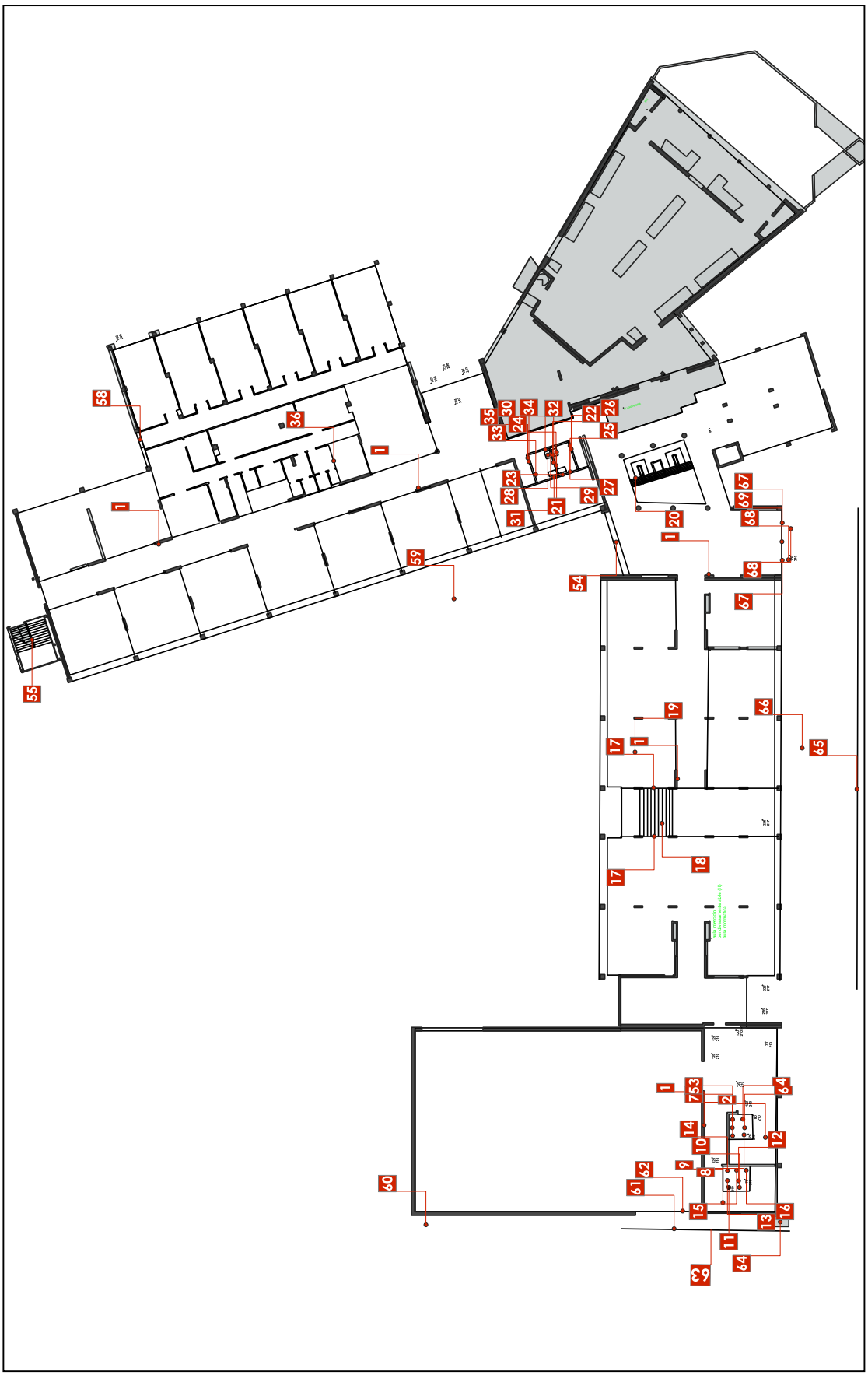
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

26

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

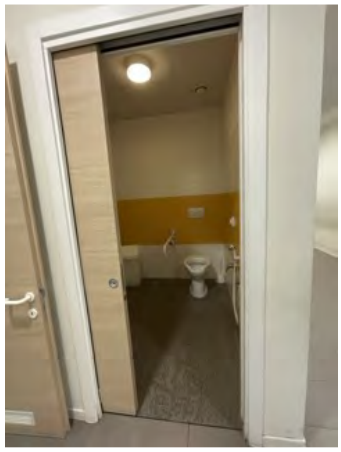
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

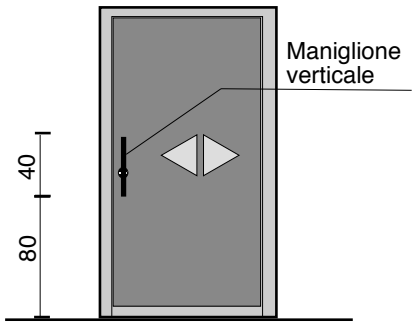
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

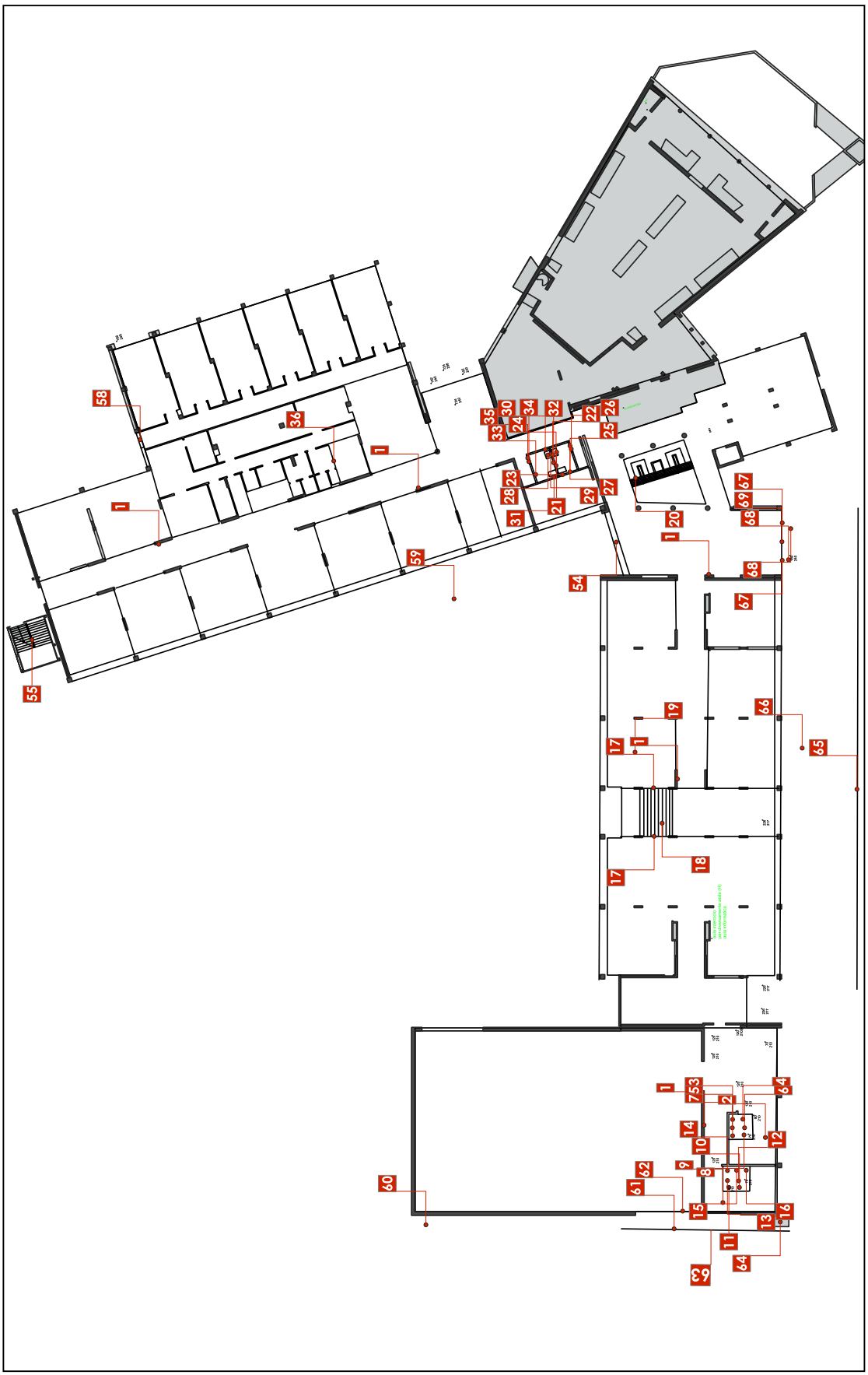
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

27

Via Pagani Formigine

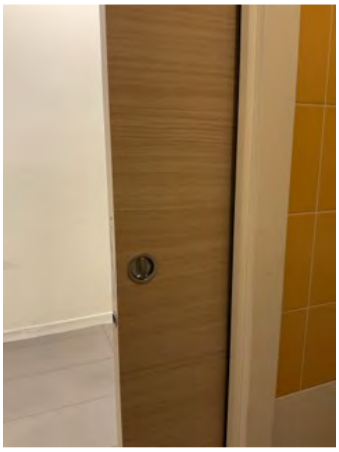
Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

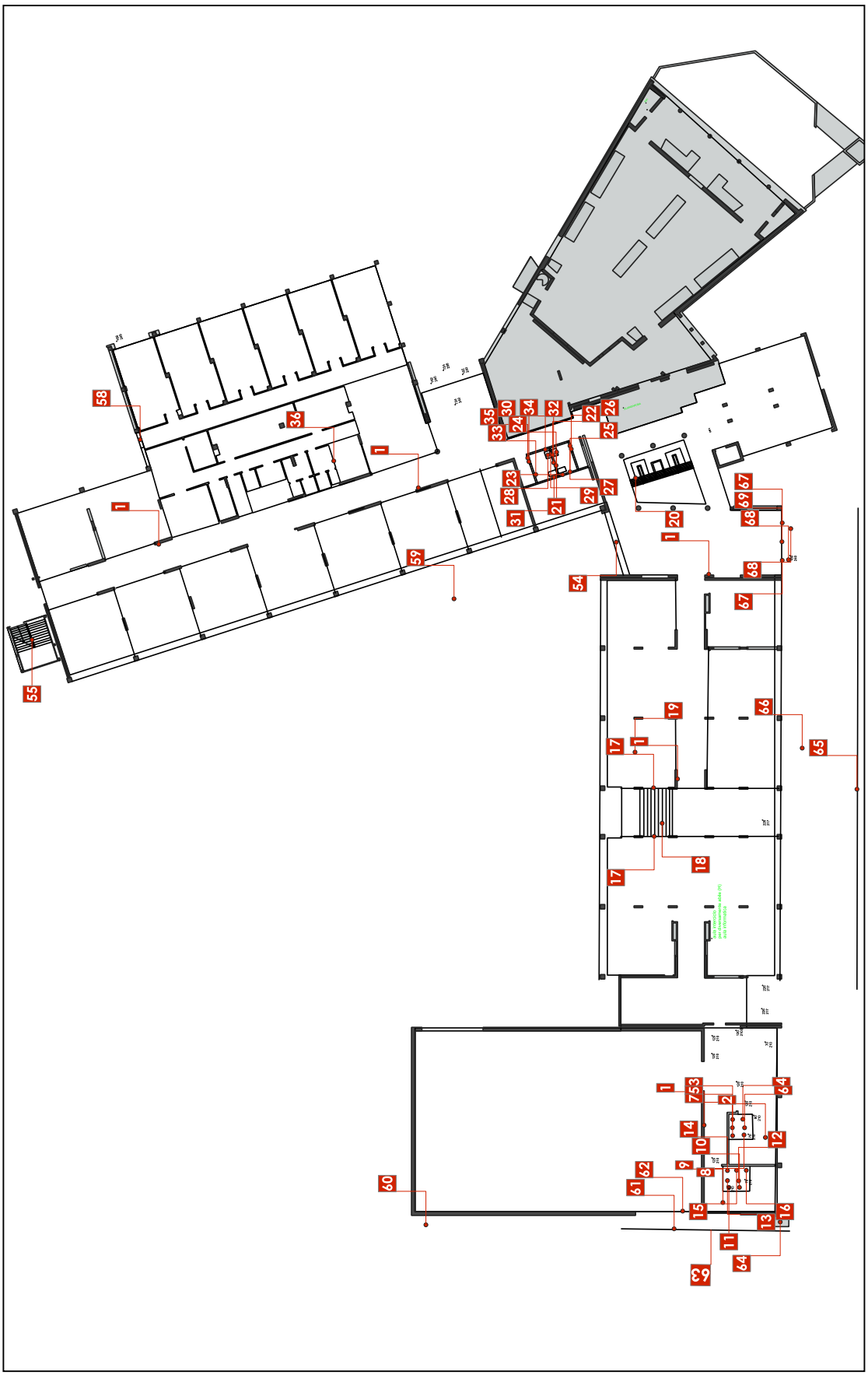
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

28

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

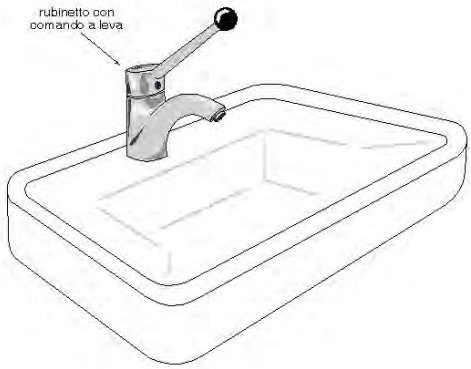
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

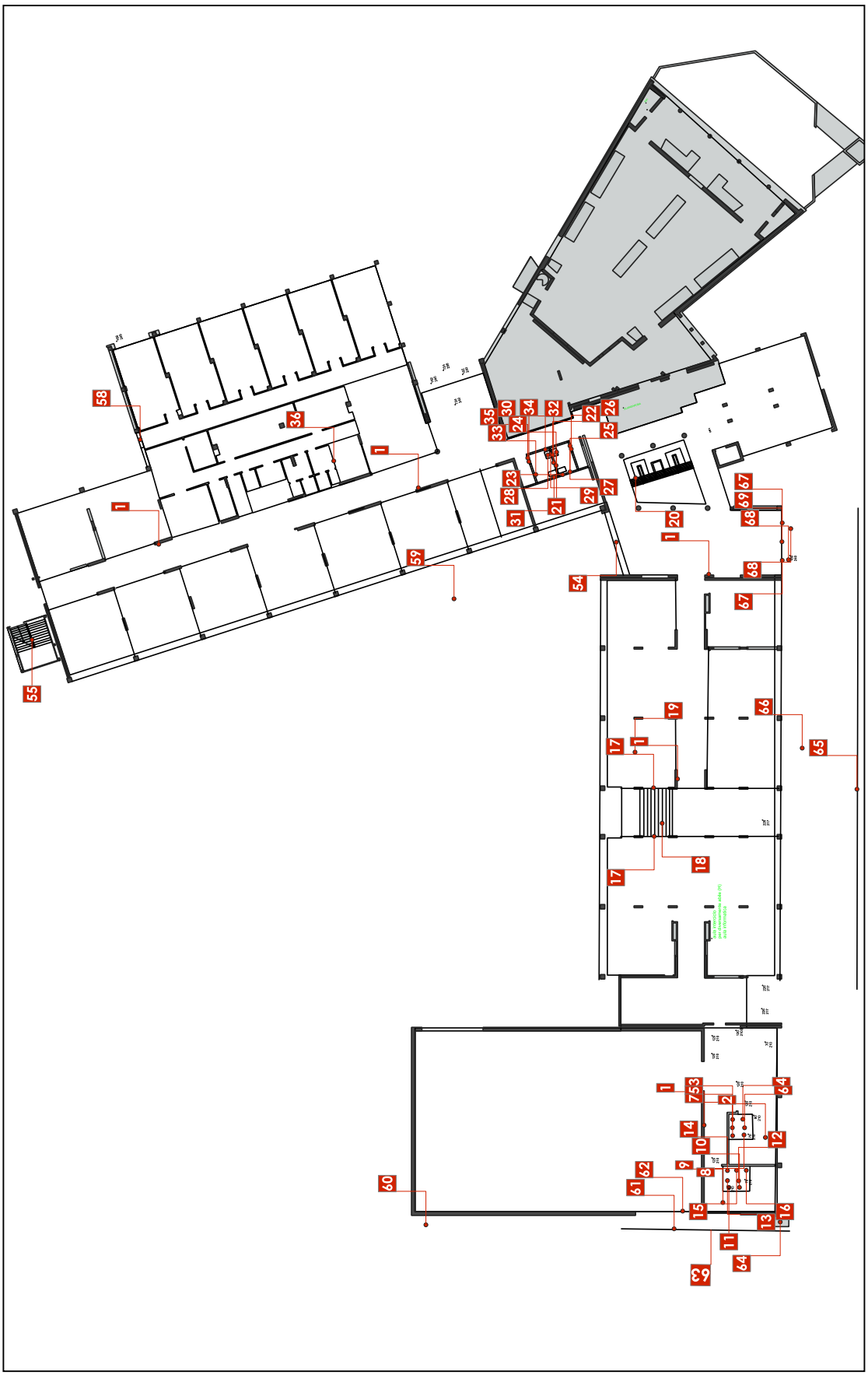
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

29

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

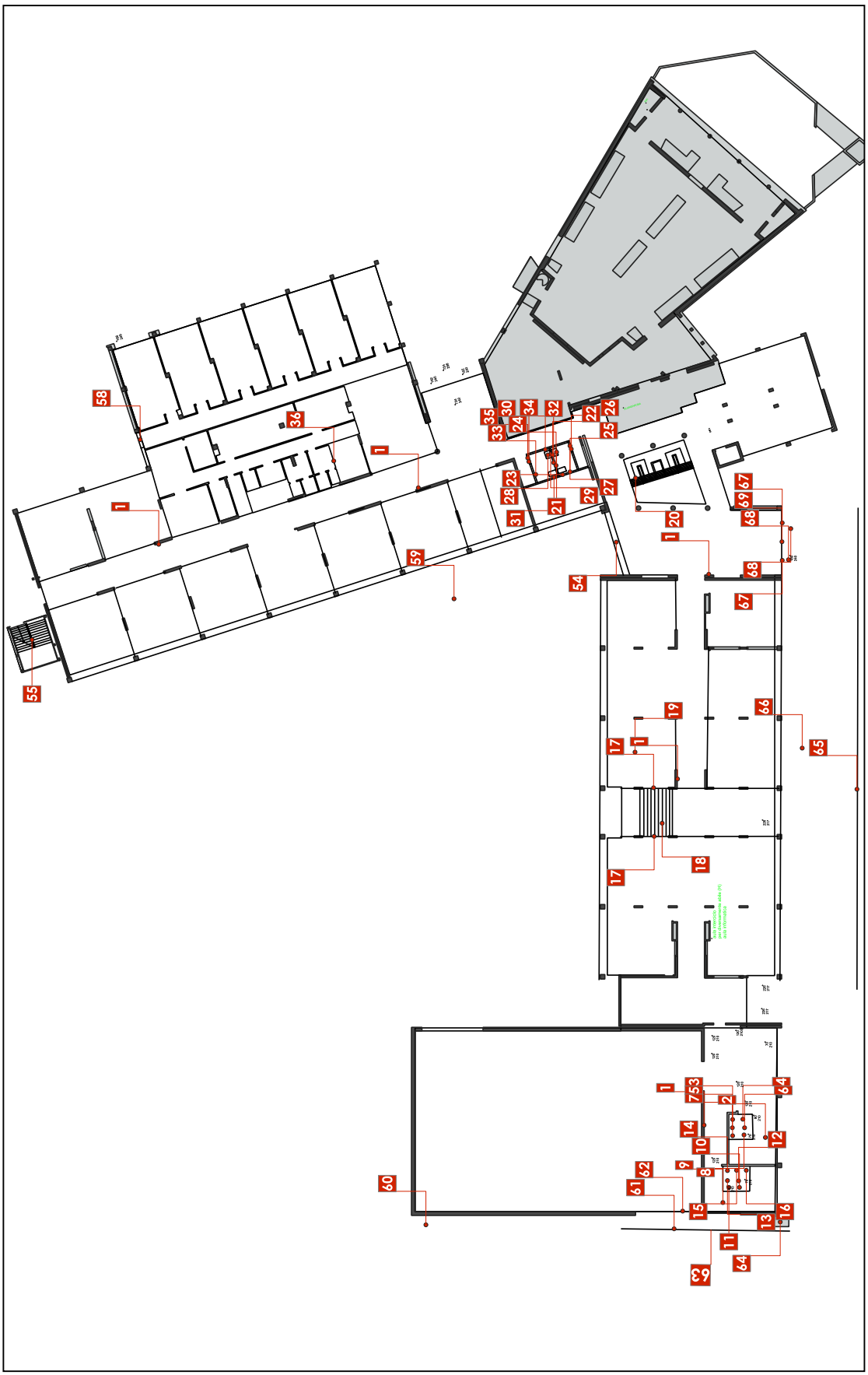
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

30

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

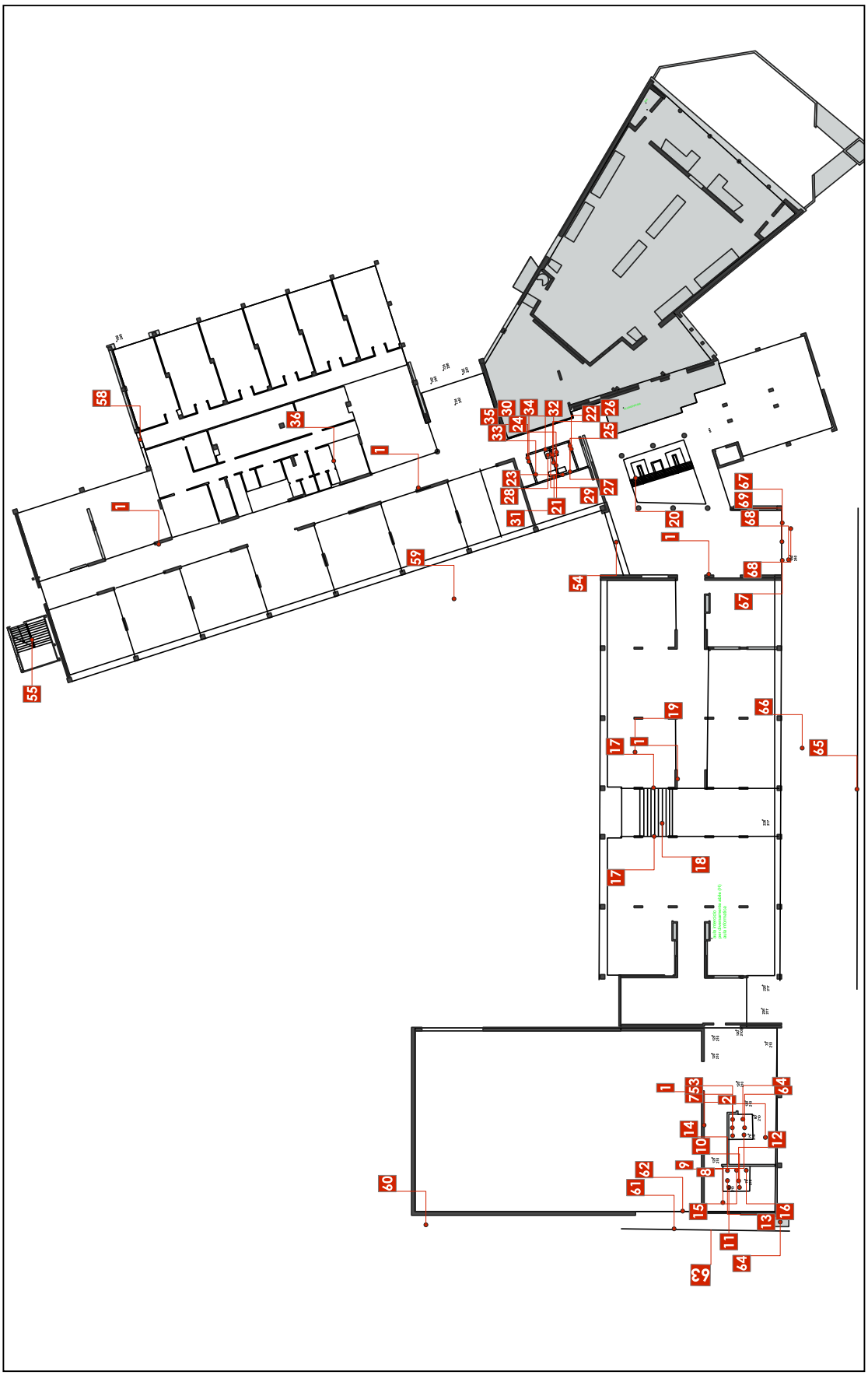
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

31

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

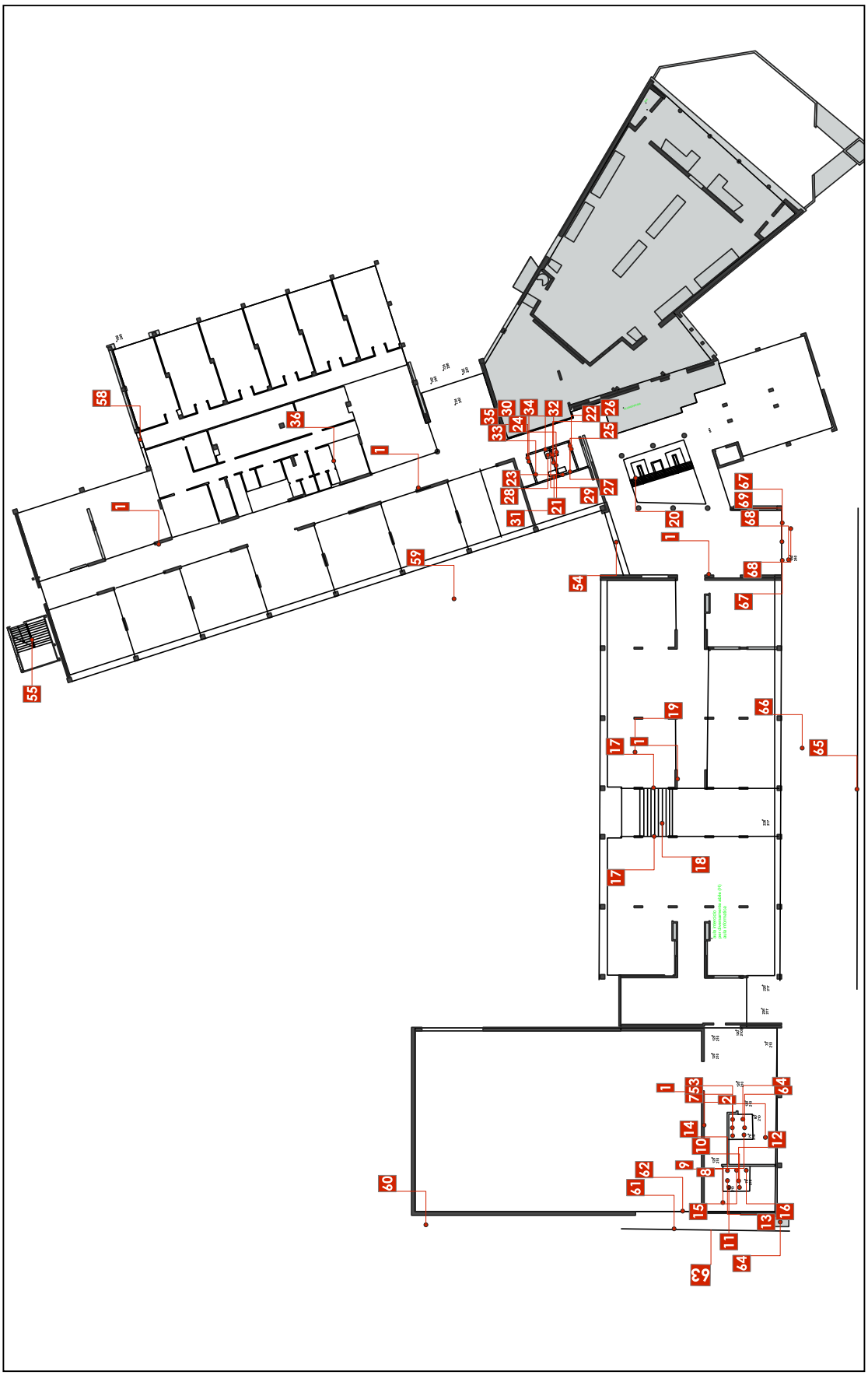
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

32

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

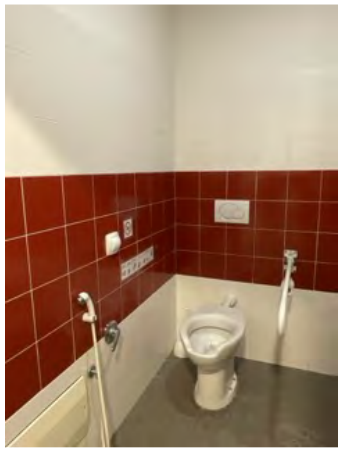
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

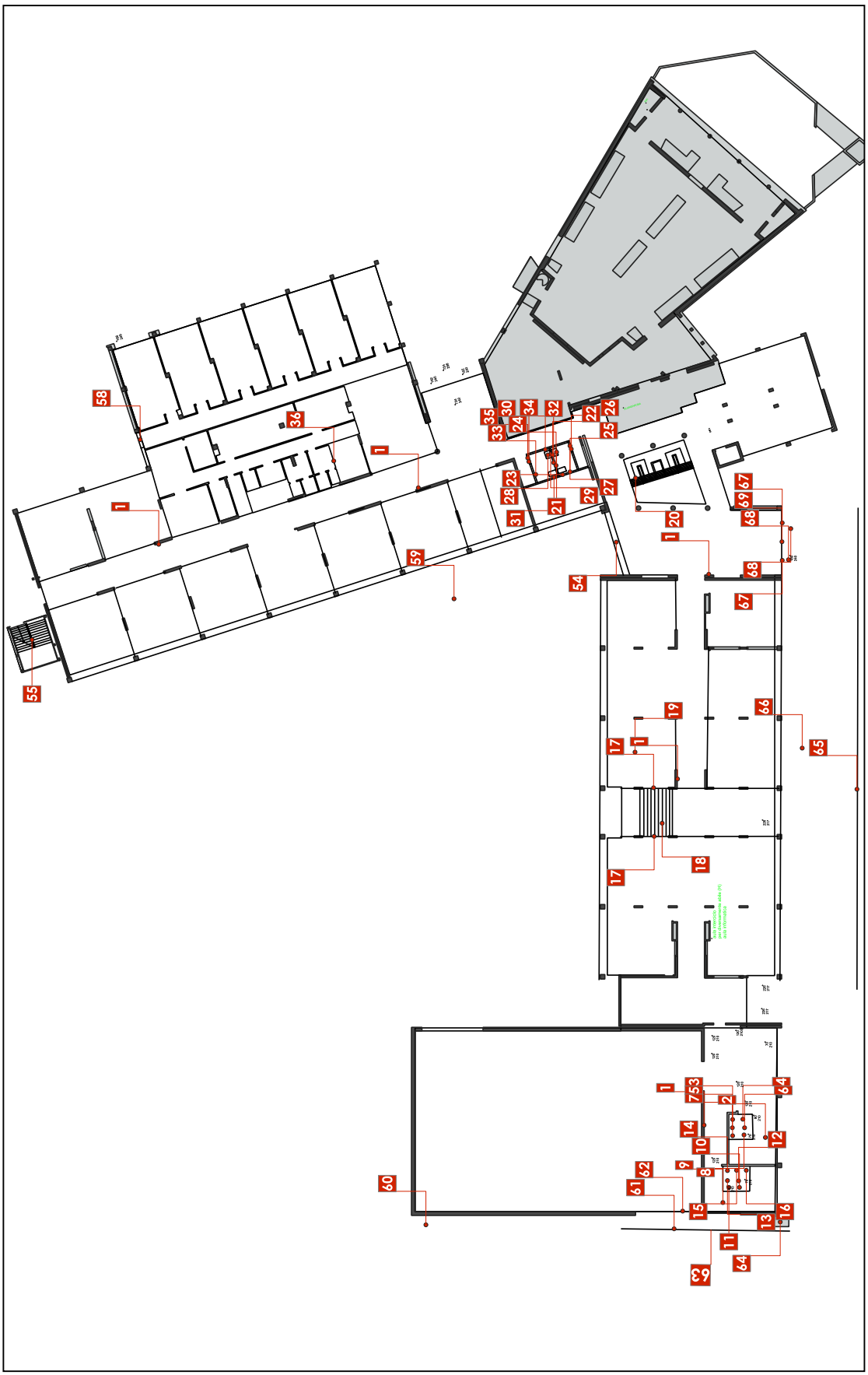
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

33

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

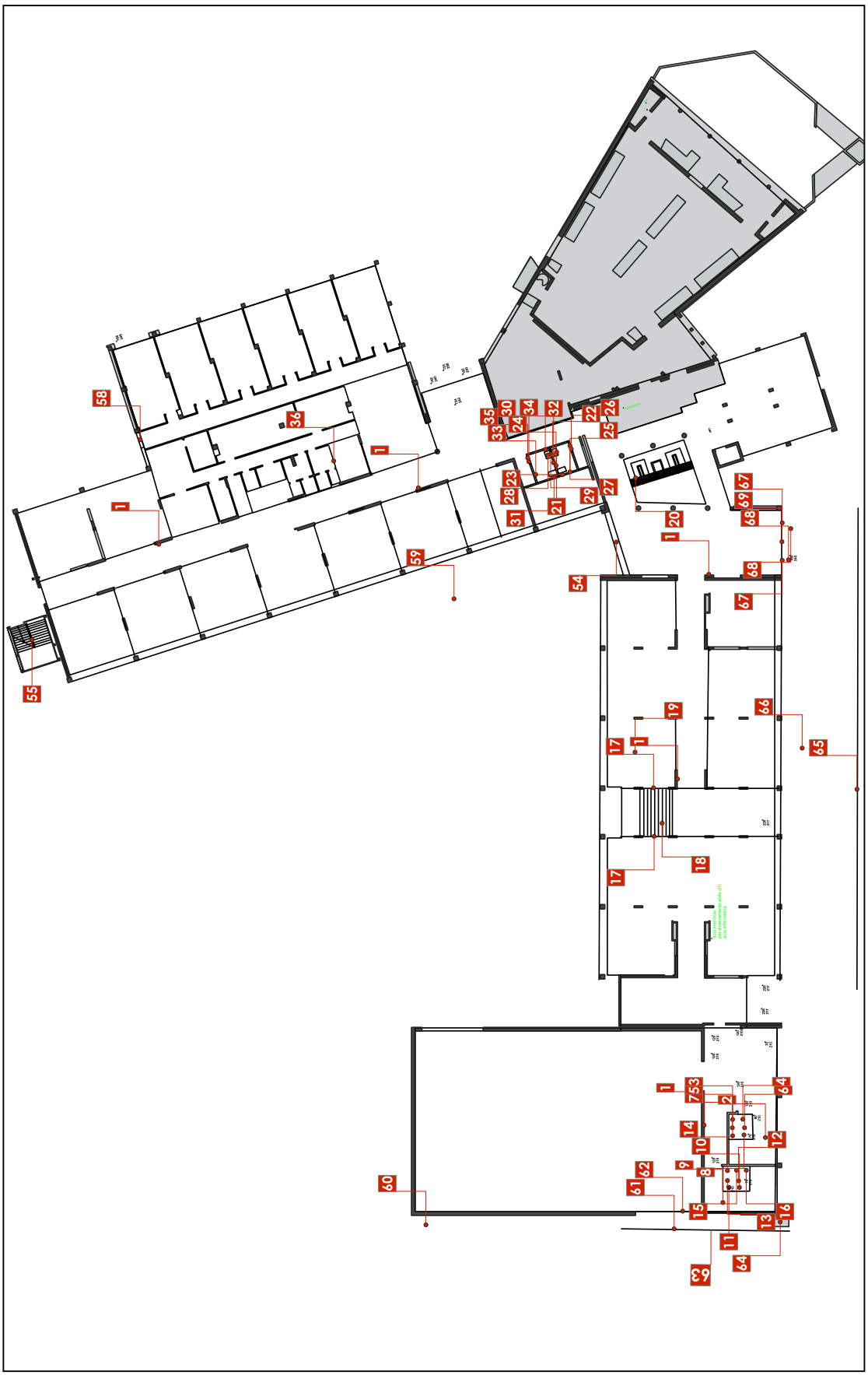
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

34

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

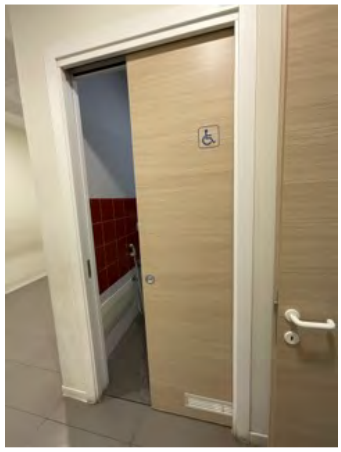
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

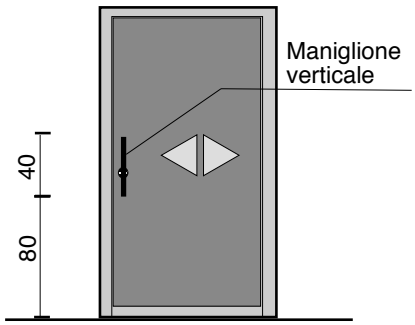
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

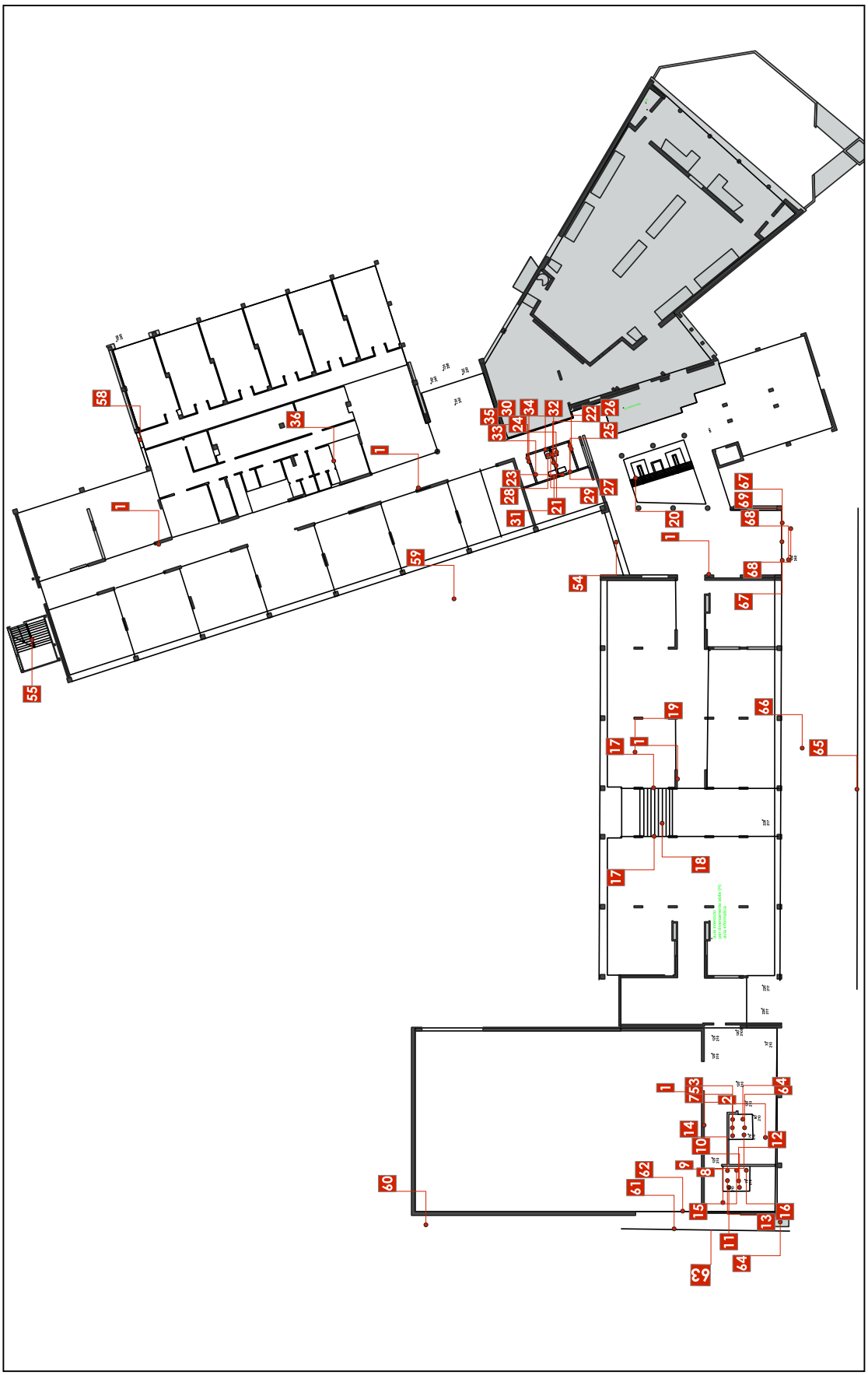
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

35

Via Pagani Formigine

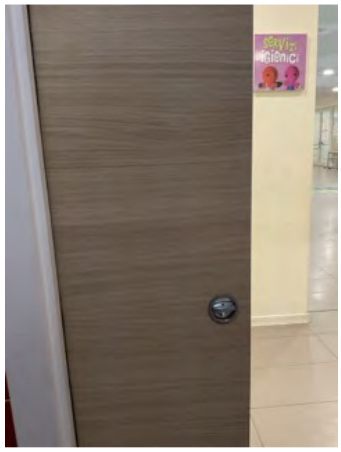
Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

36

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello idoneo al lavaggio di un neonato. Il rubinetto deve essere dotato di miscelatore monocomando a leva standard ed avere una bocca sufficientemente alta, possibilmente con inclinazione del getto regolabile.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

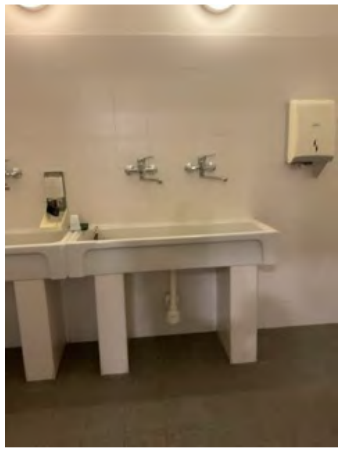
Note integrative:

Abbassare rubinetto da 20 cm.

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

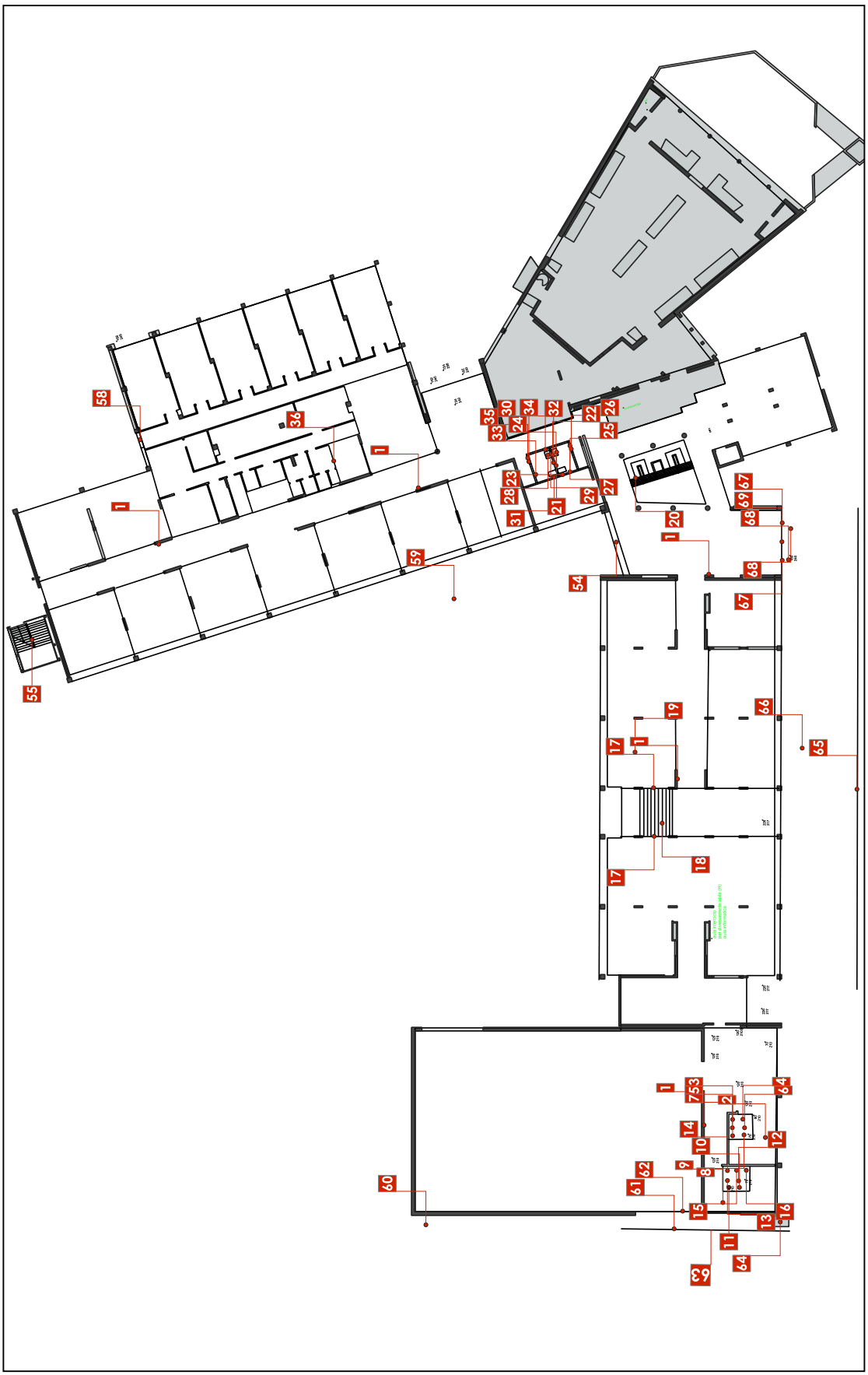
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'arredo circostante attraverso il riposizionamento dei mobili in modo da non costituire ostacolo o intralcio al passaggio delle persone, soprattutto con difficoltà motorie.
Lo spazio minimo richiesto è proporzionale all'intensità del flusso pedonale e comunque non deve essere inferiore a cm. 90 di larghezza utile con la possibilità di disporre di alcune aree libere per la rotazione di una carrozzina.
La fruibilità della postazione di lavoro o studio è condizionata dalla tipologia d'uso che se ne fa dello spazio, ovvero dalla modalità con cui si opera sulla postazione.
Ogni piano o tavolo di lavoro utilizzato dovrà garantire un facile utilizzo anche a persone con ridotte capacità motorie e/o visive.
Lo spazio libero sottostante il tavolo non dovrà essere inferiore a cm 74.
L'arredo previsto e a misura dell'operatore non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4-4.1.7-5.6-8.1.4-8.1.7
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 11.3.10)

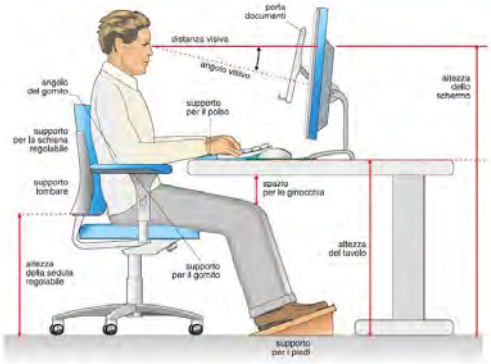
Note integrative:
Due

Criticità

Postazione operativa non fruibile e accessibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

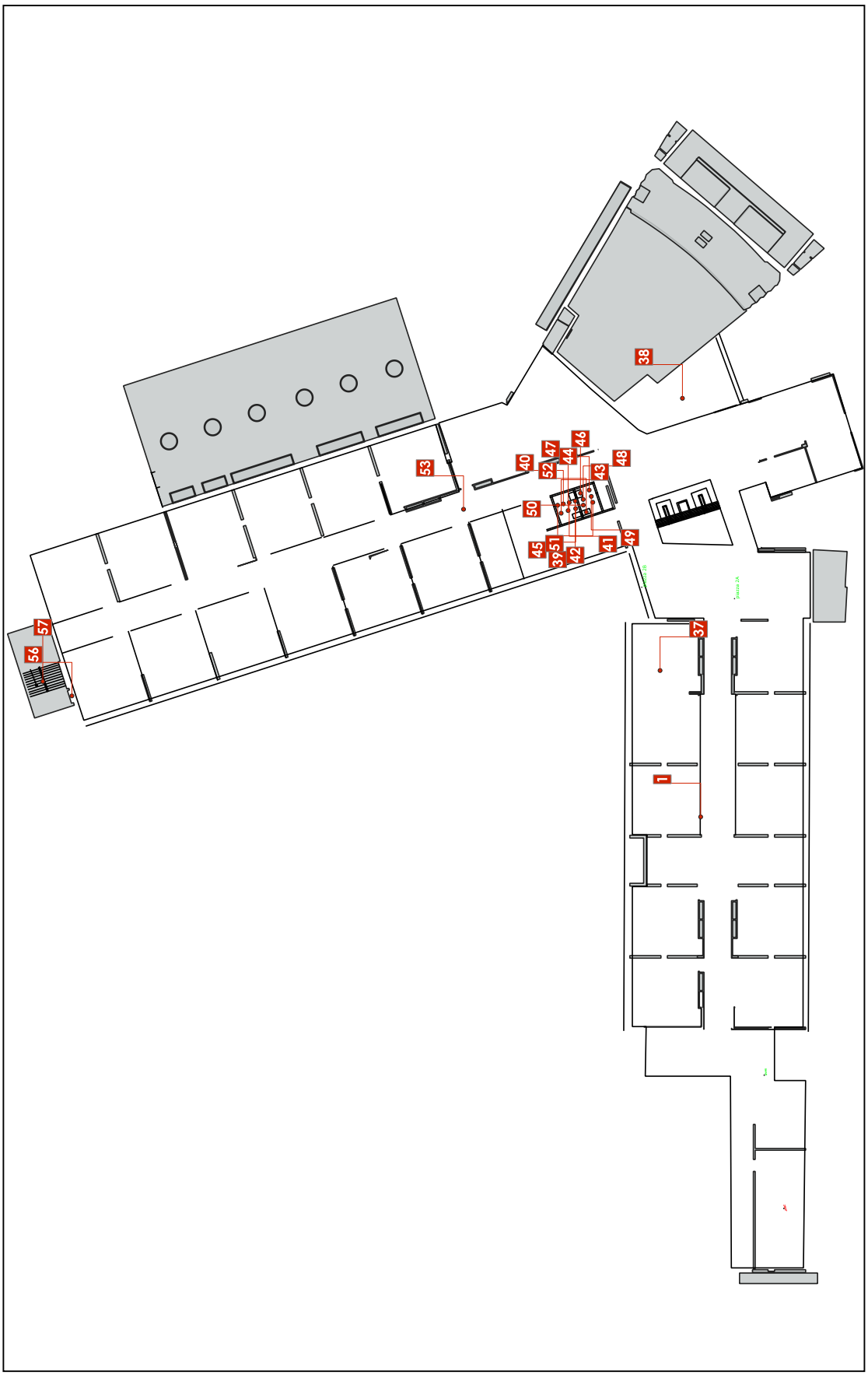
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

38

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

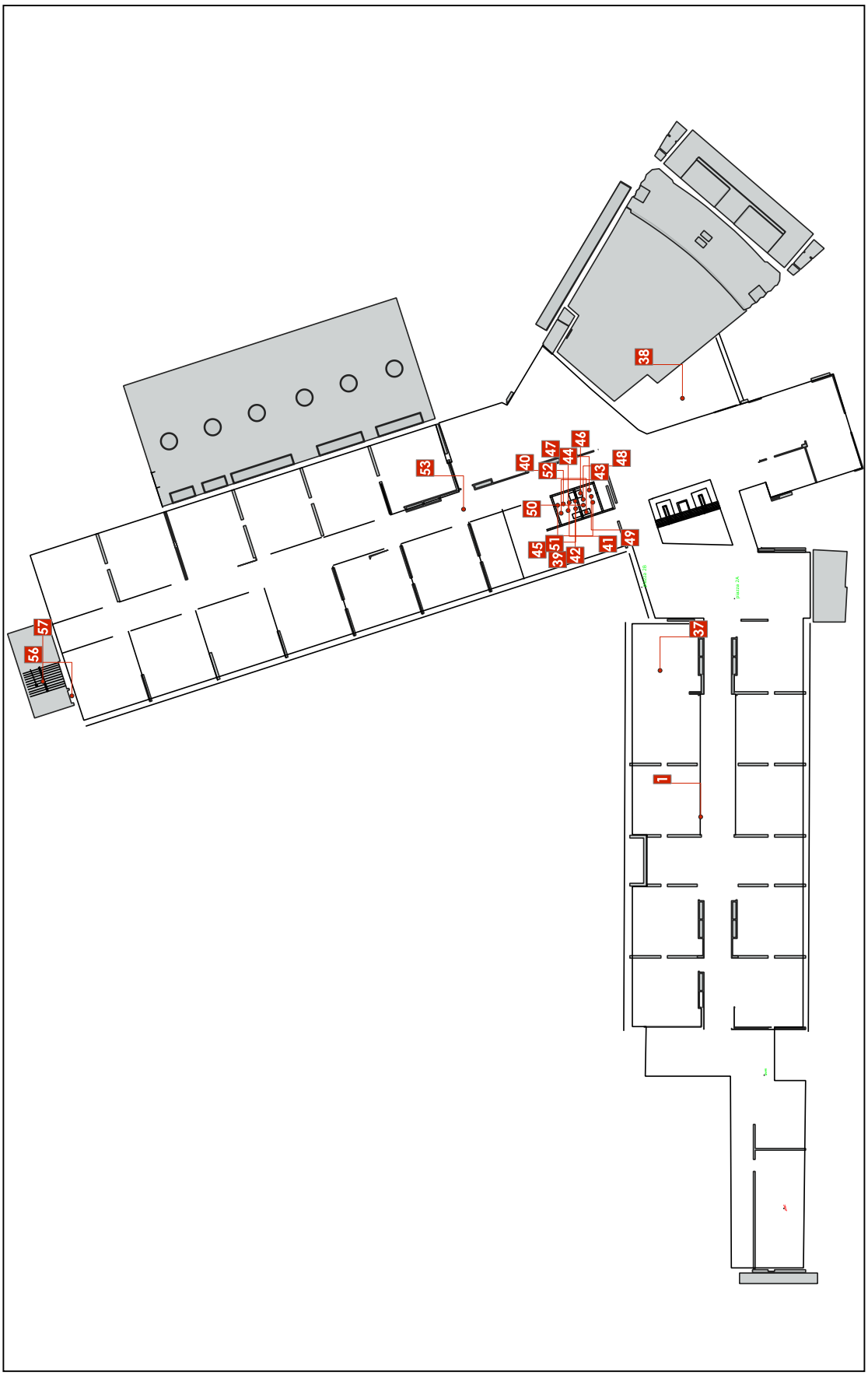
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

39

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

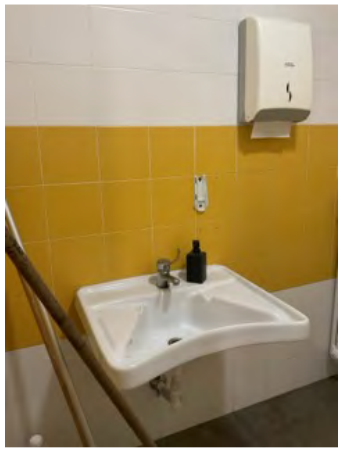
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

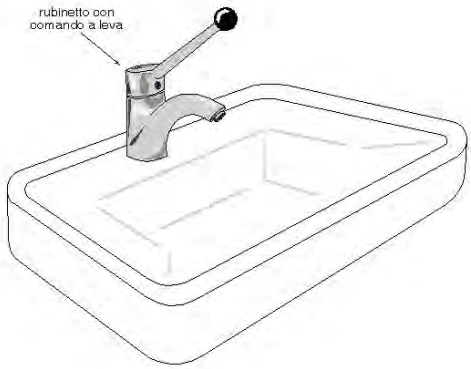
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

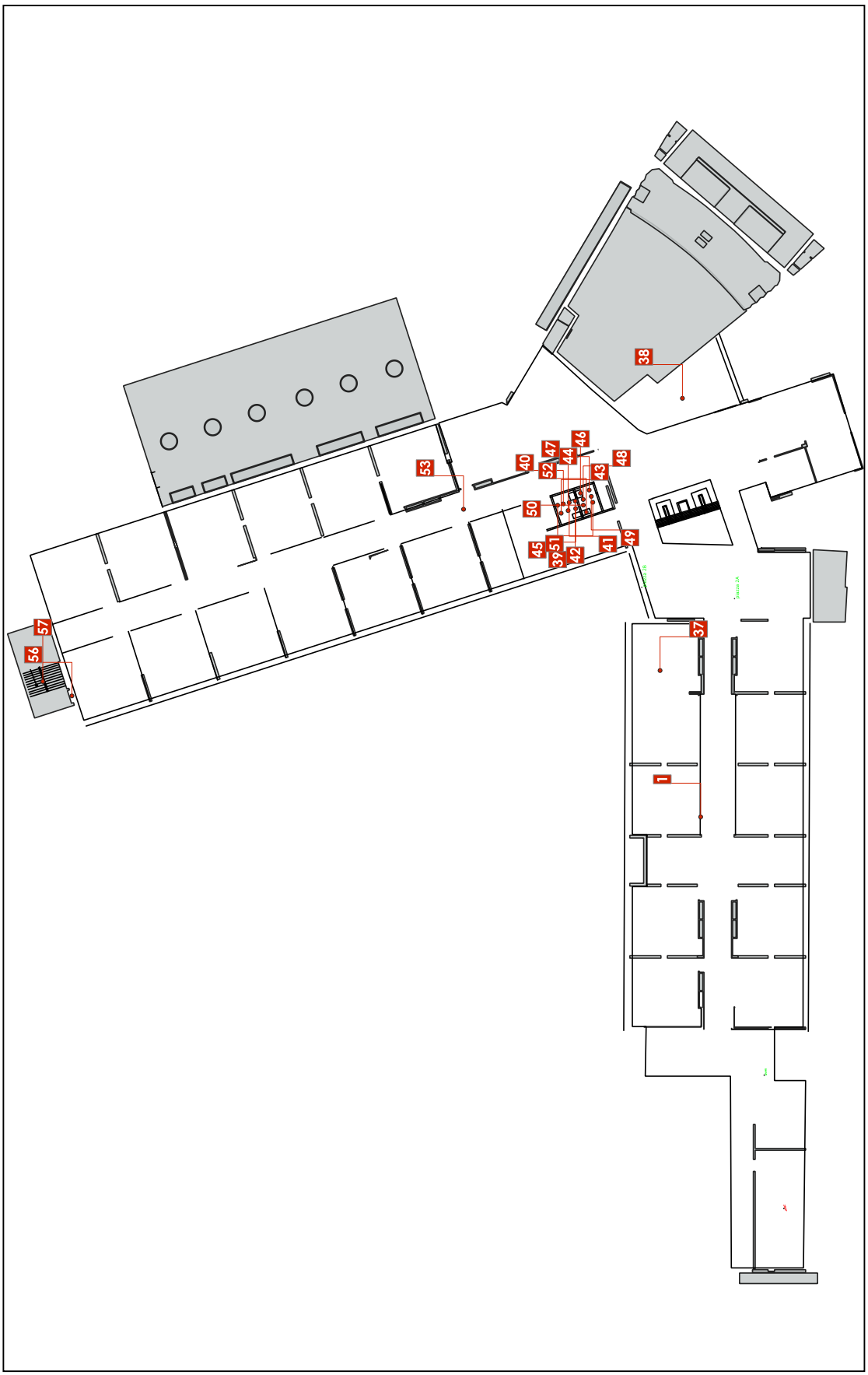
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

40

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

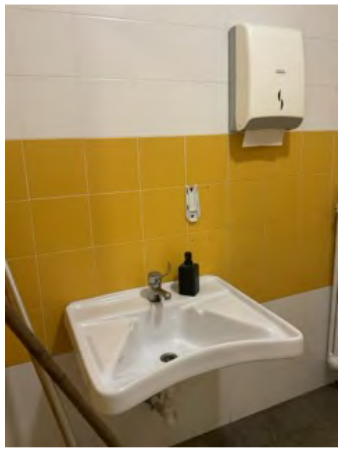
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

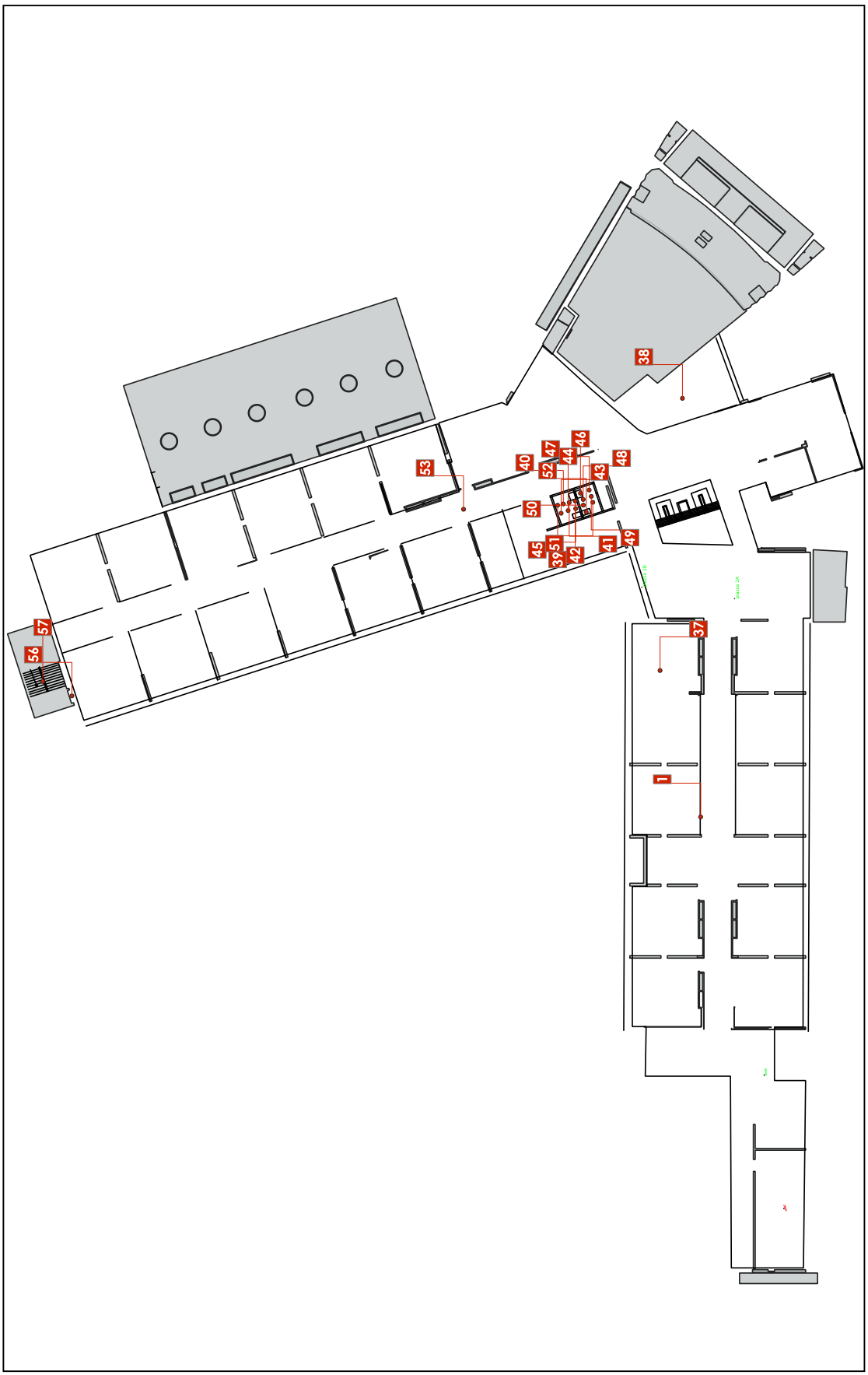
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

41

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

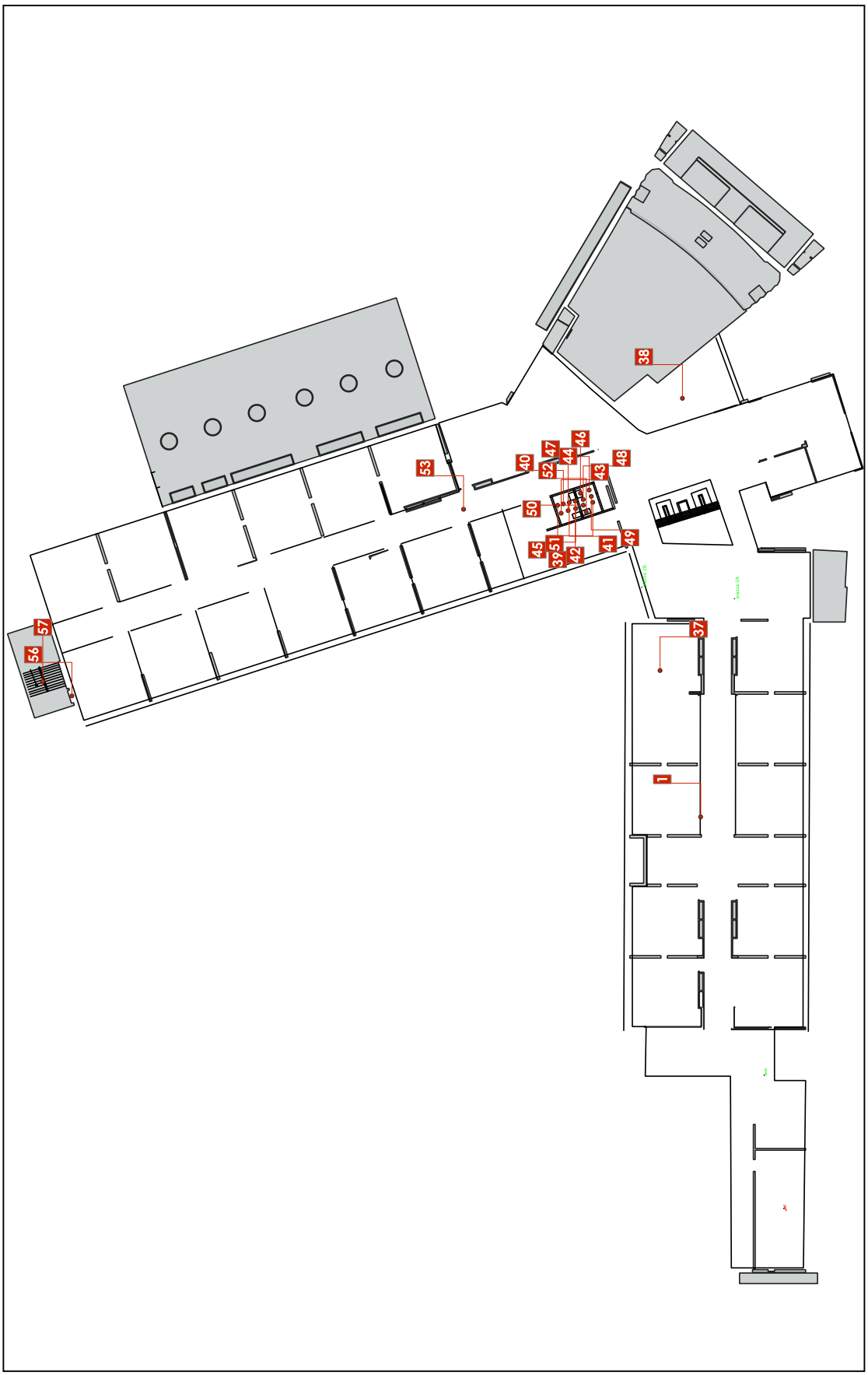
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

42

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

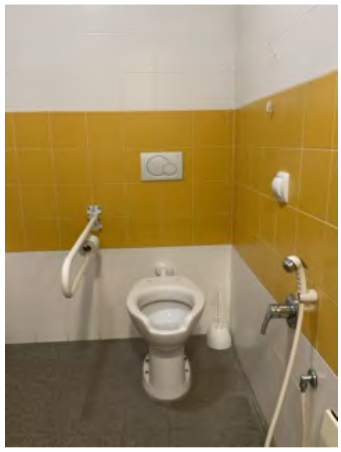
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

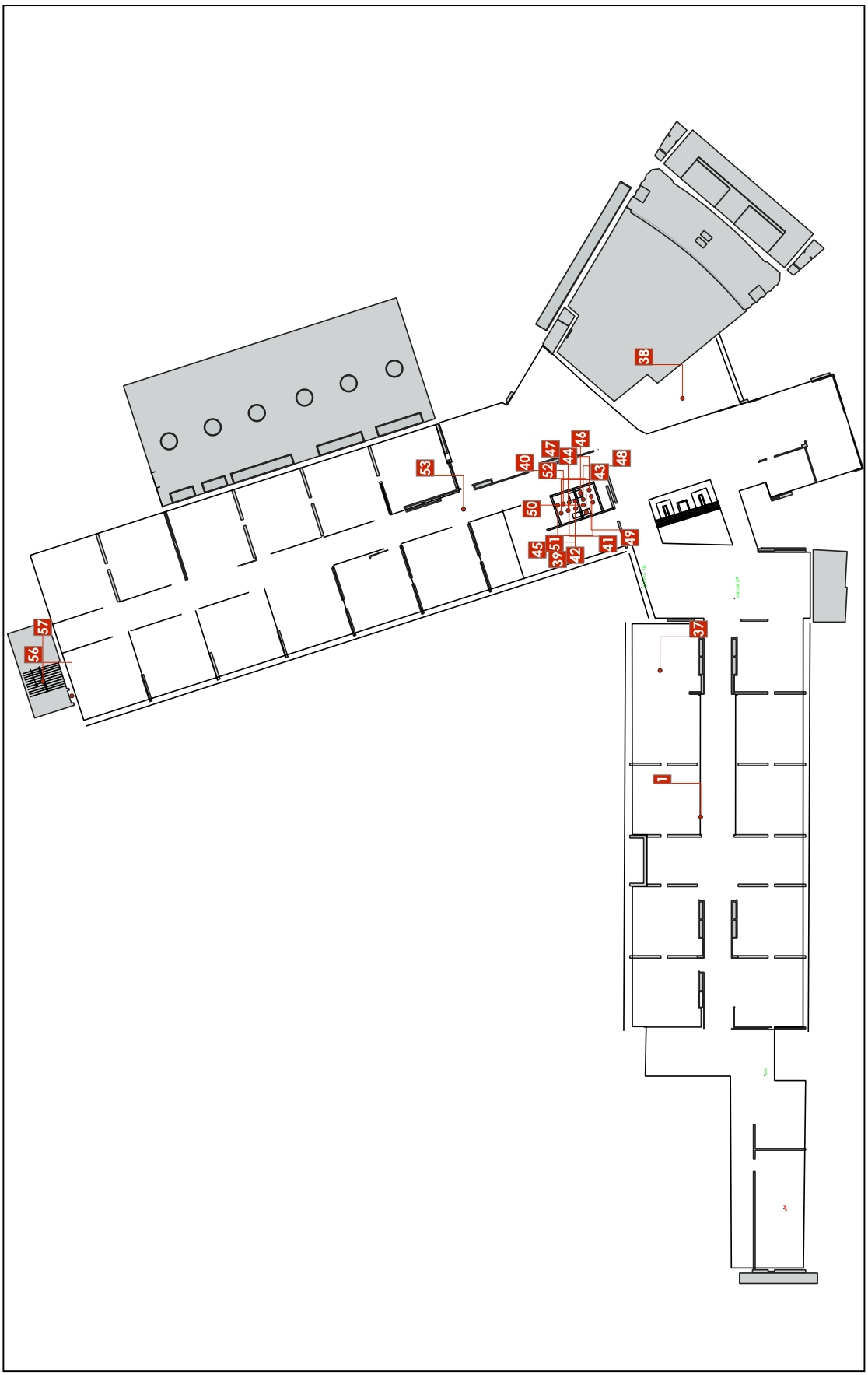
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

43

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

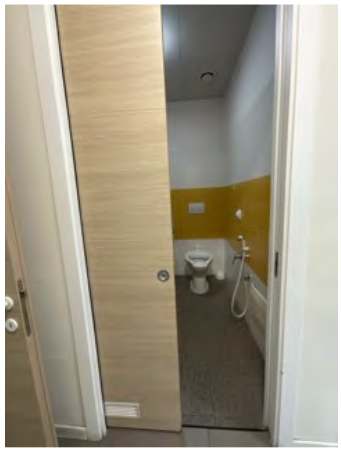
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

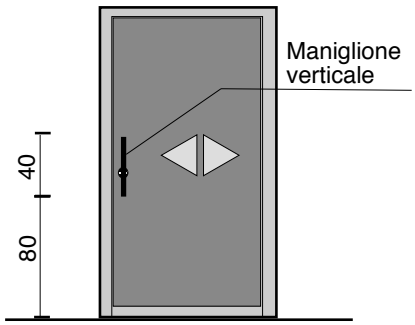
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

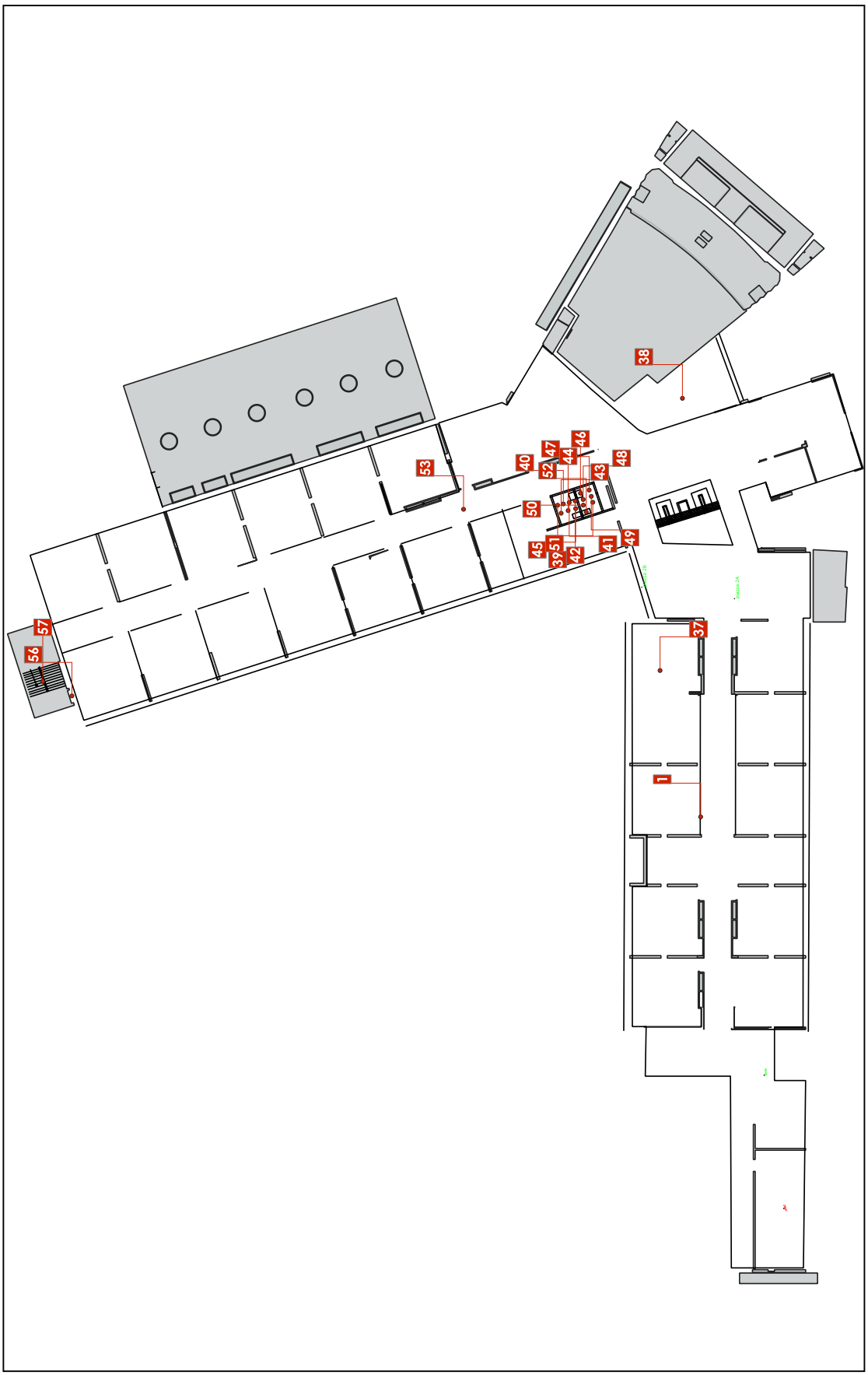
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

44

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Riferimenti alla normativa nazionale

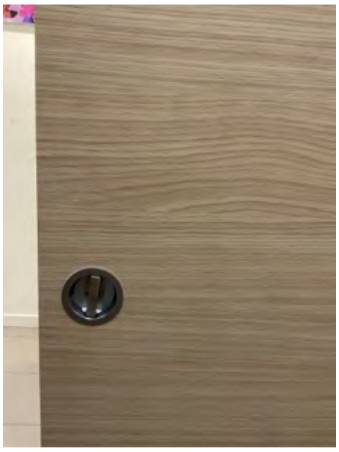
Consigliato

Note integrative:

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

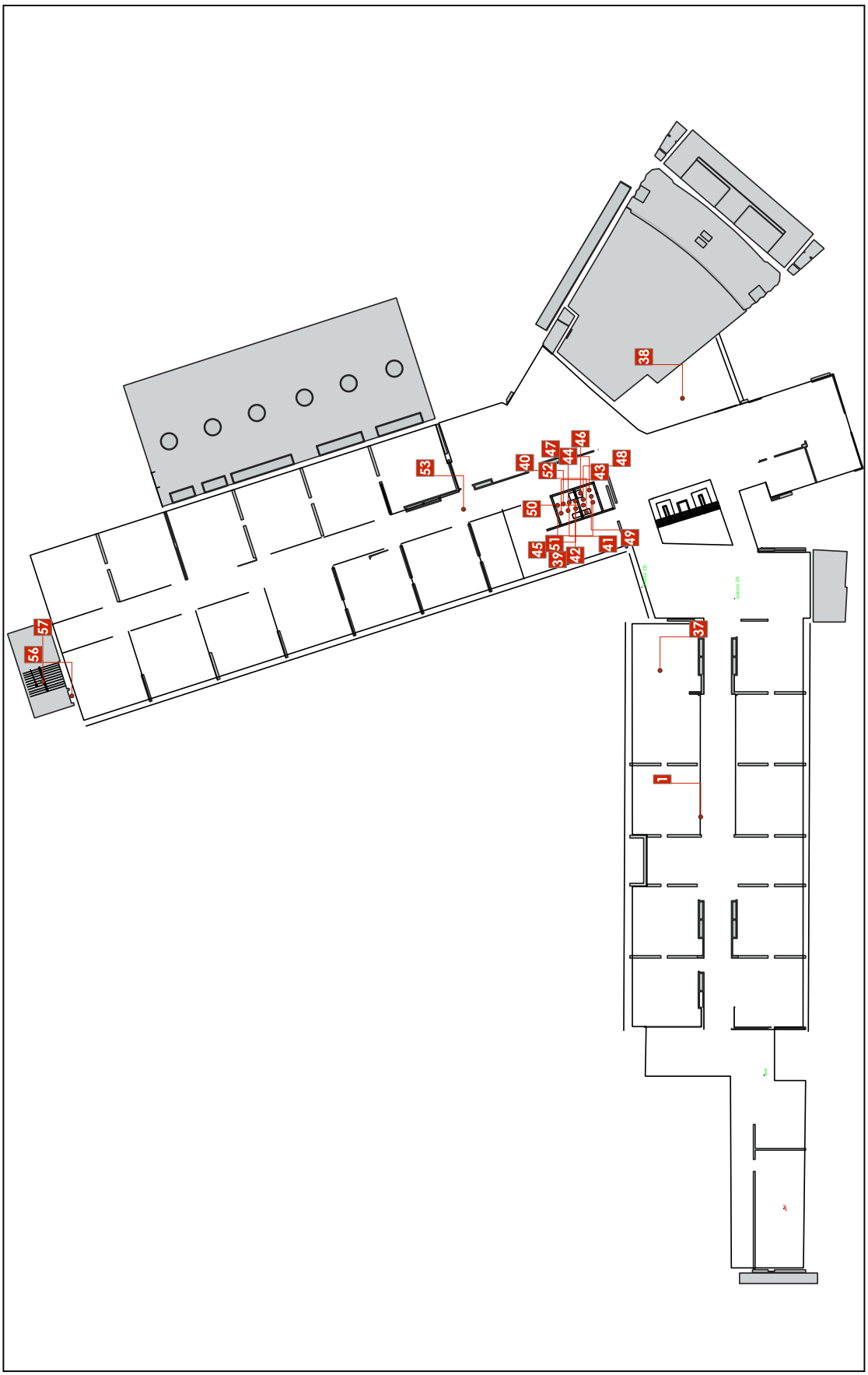
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

45

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

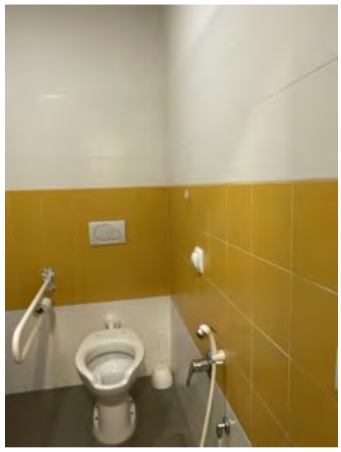
D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

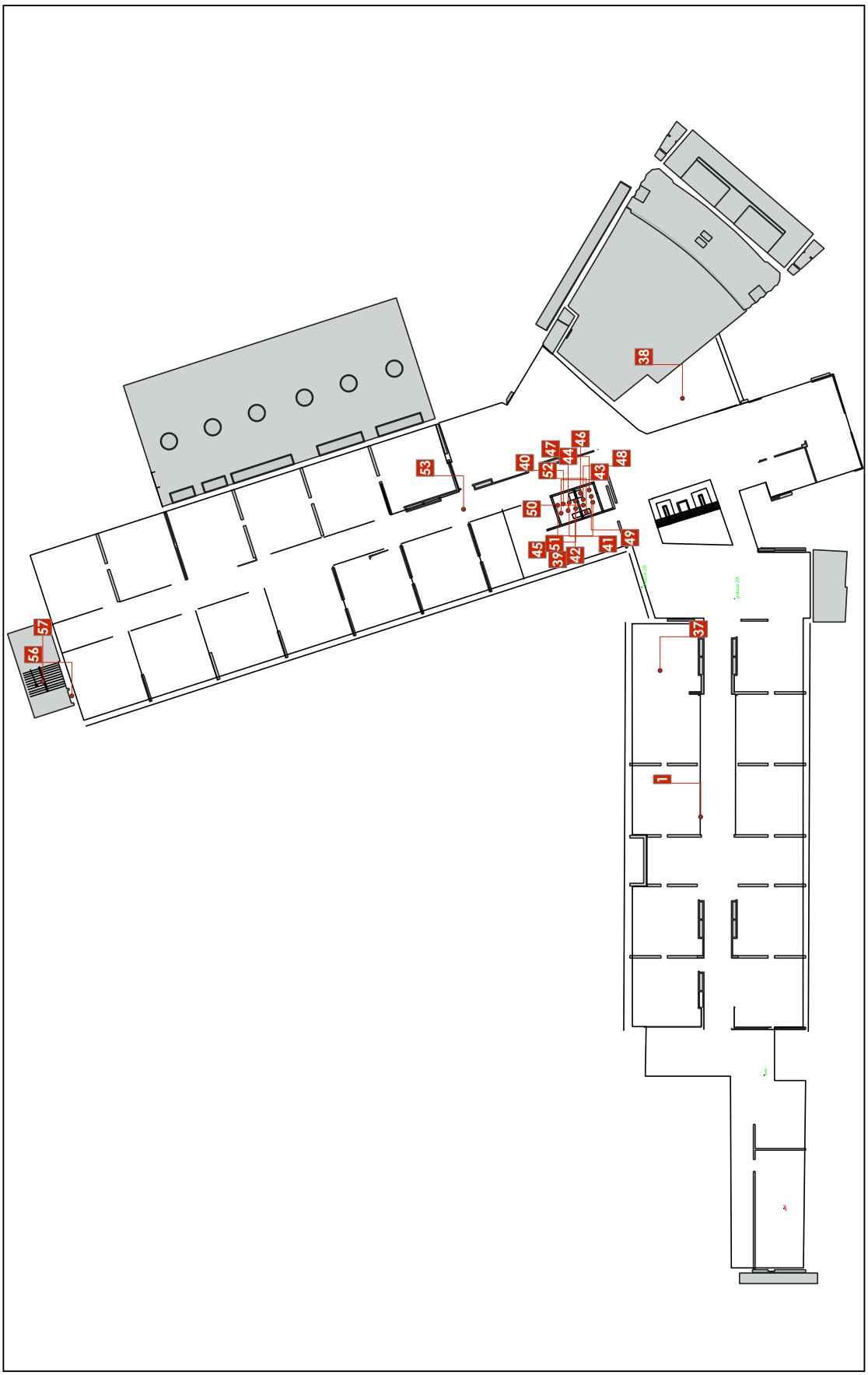
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

46

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

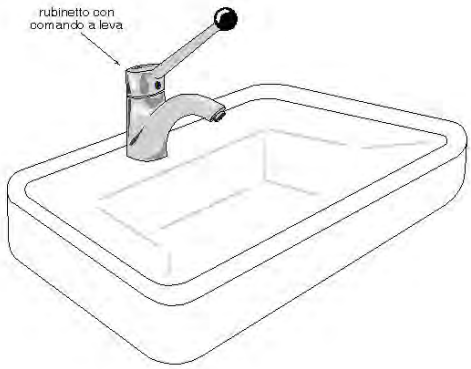
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

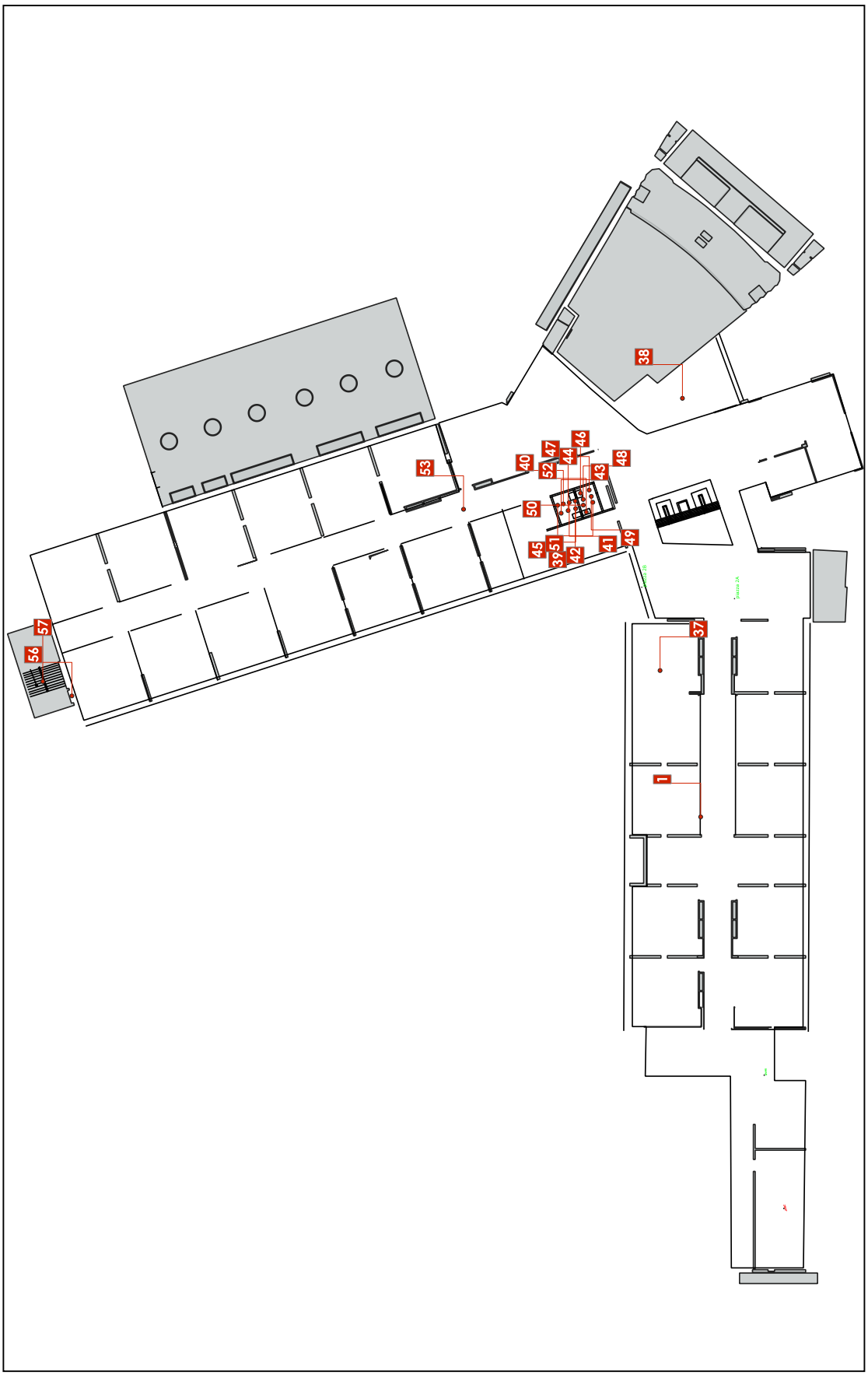
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

47

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

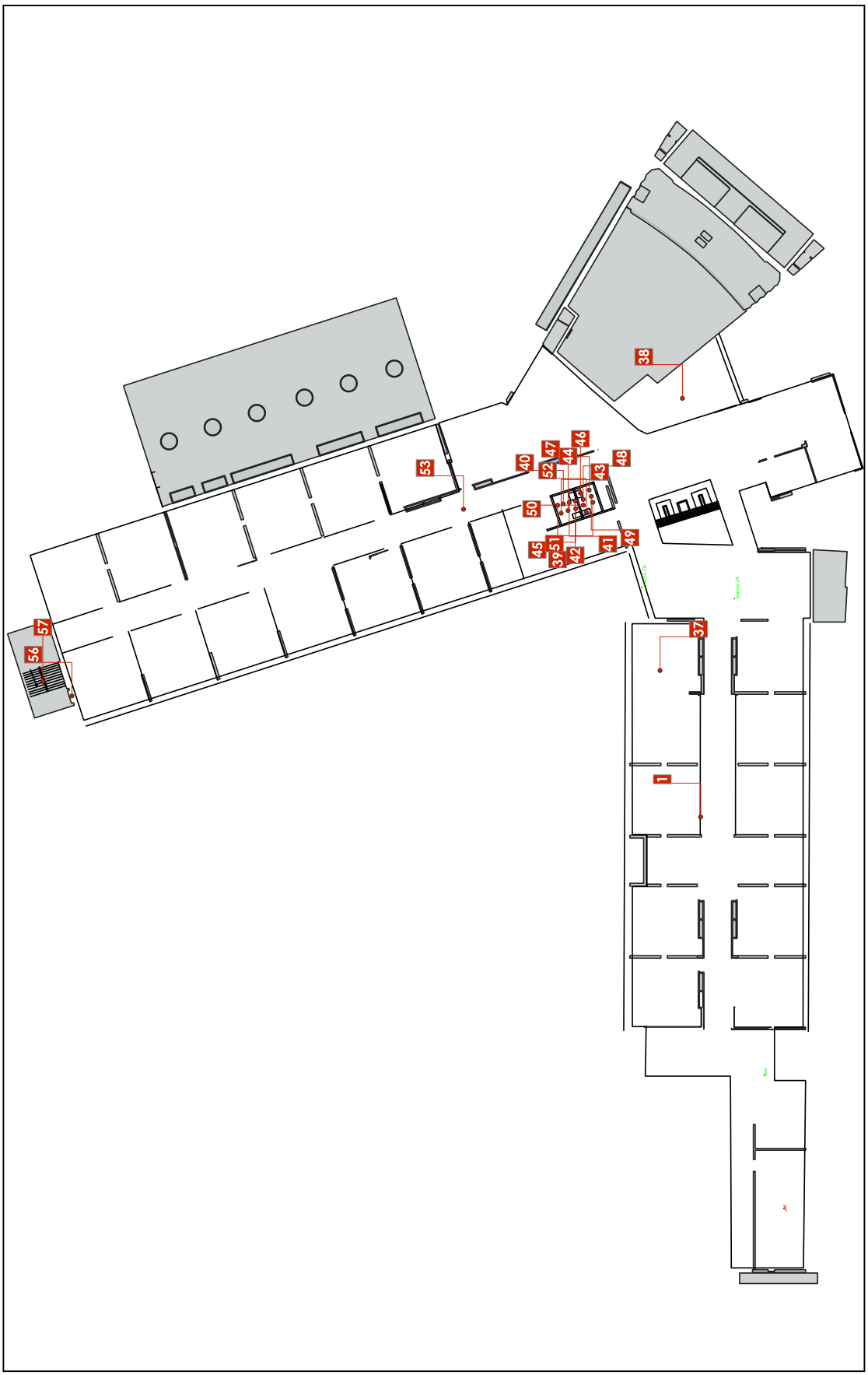
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

48

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un’altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento, in posizione tale da non recare intralcio al passaggio nell’area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

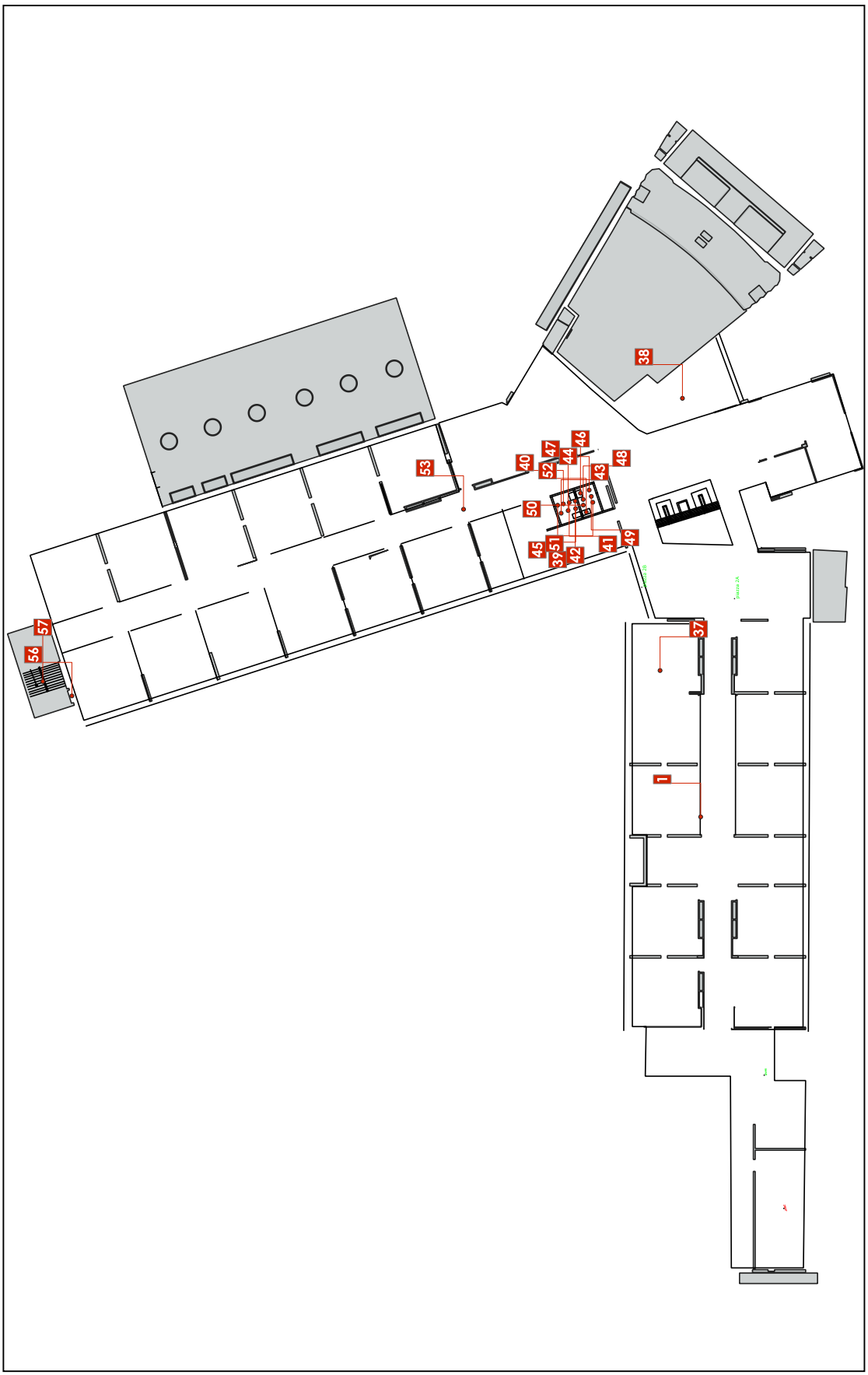
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

49

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

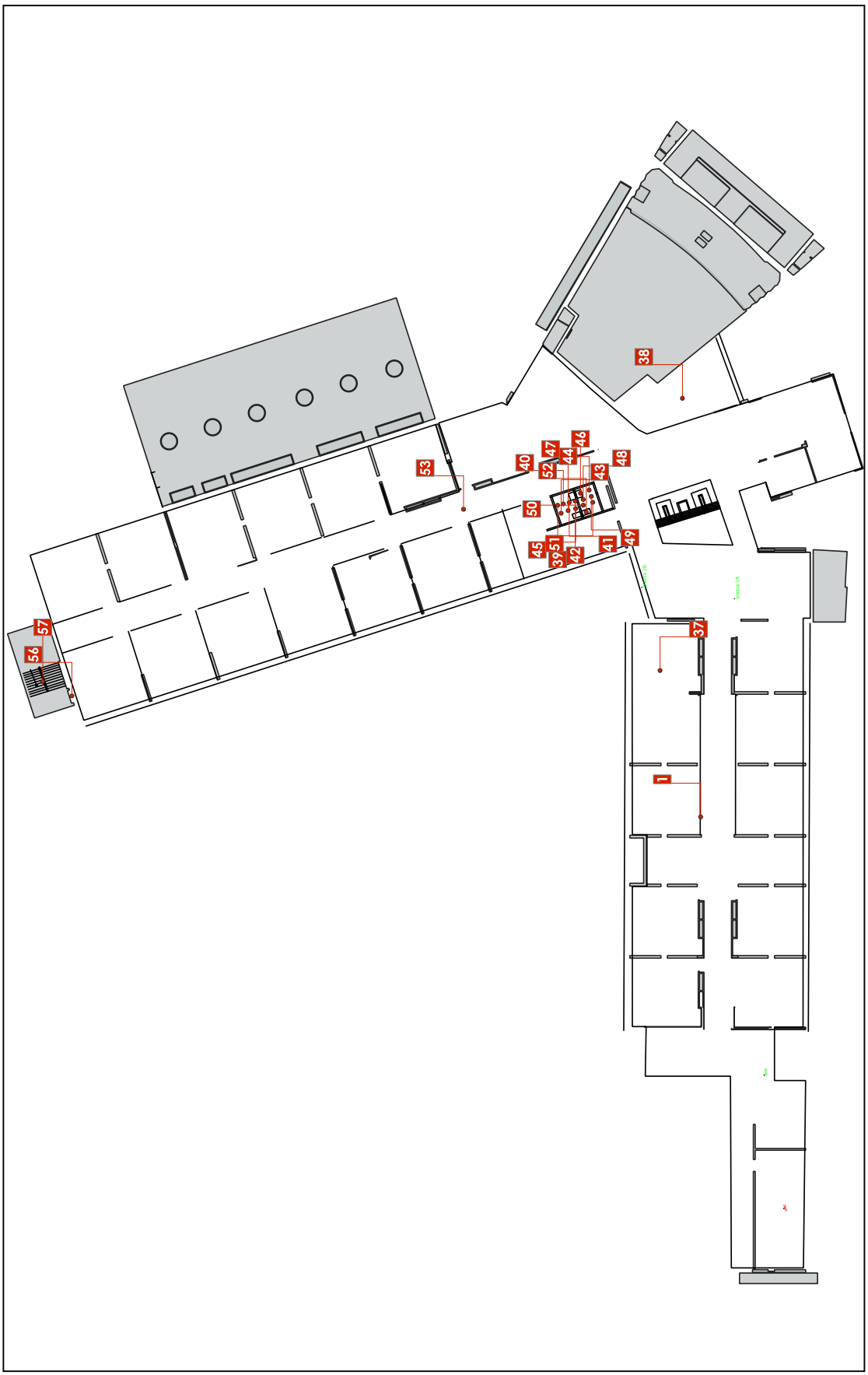
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

50

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

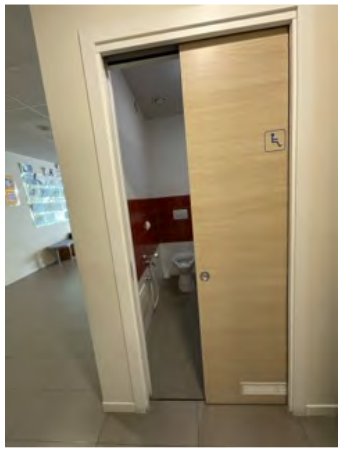
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

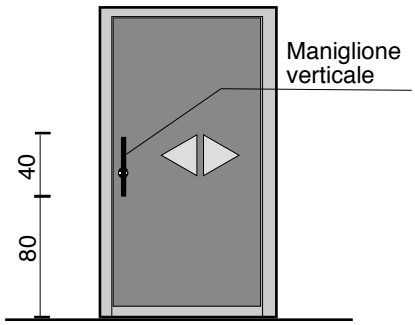
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

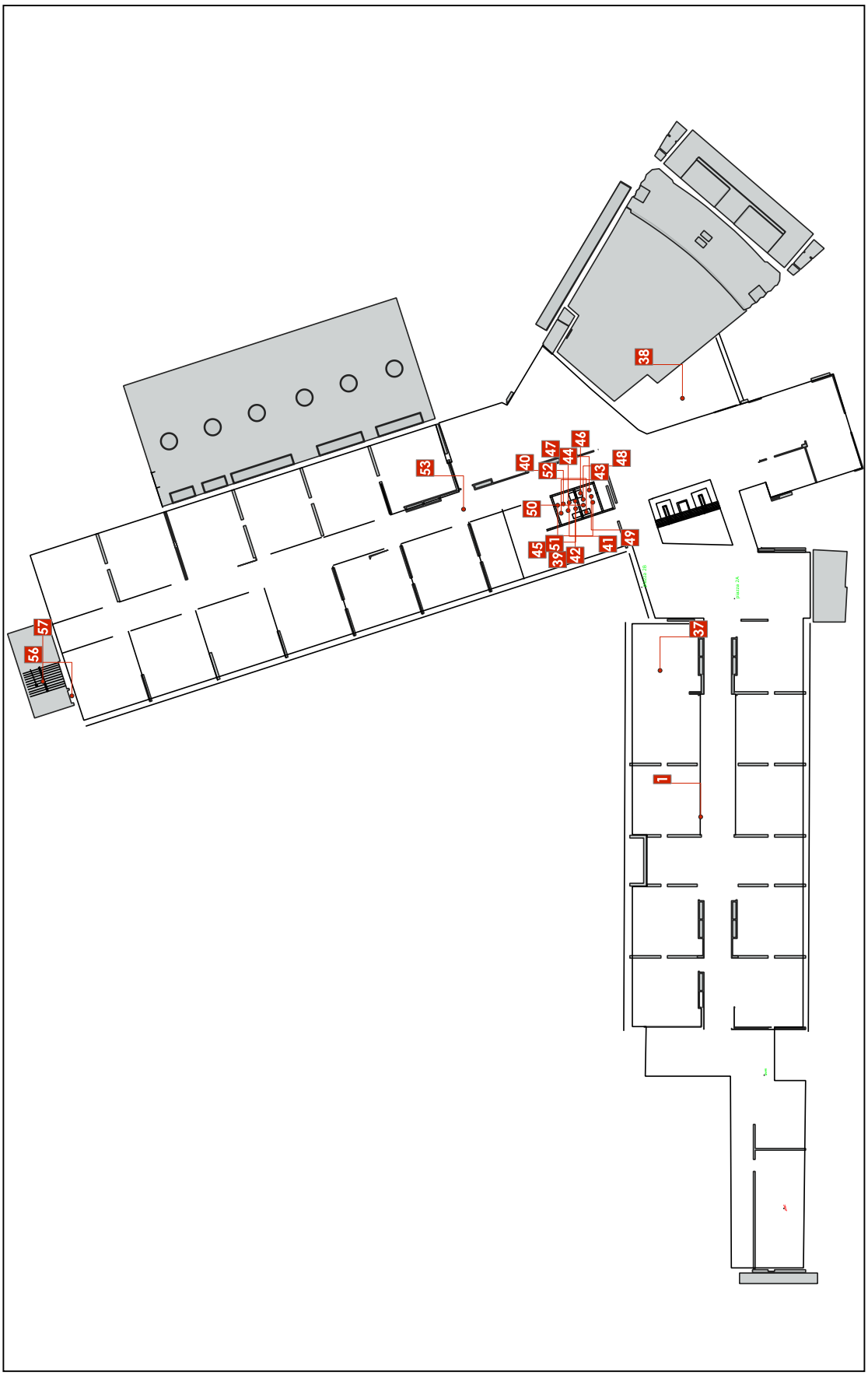
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

51

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Riferimenti alla normativa nazionale

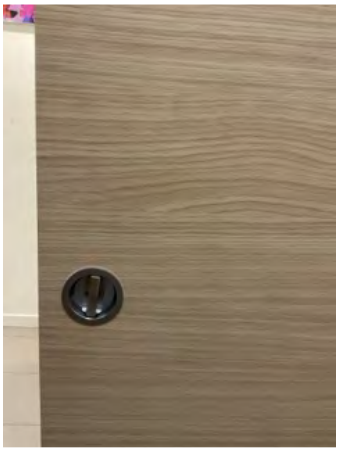
Consigliato

Note integrative:

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

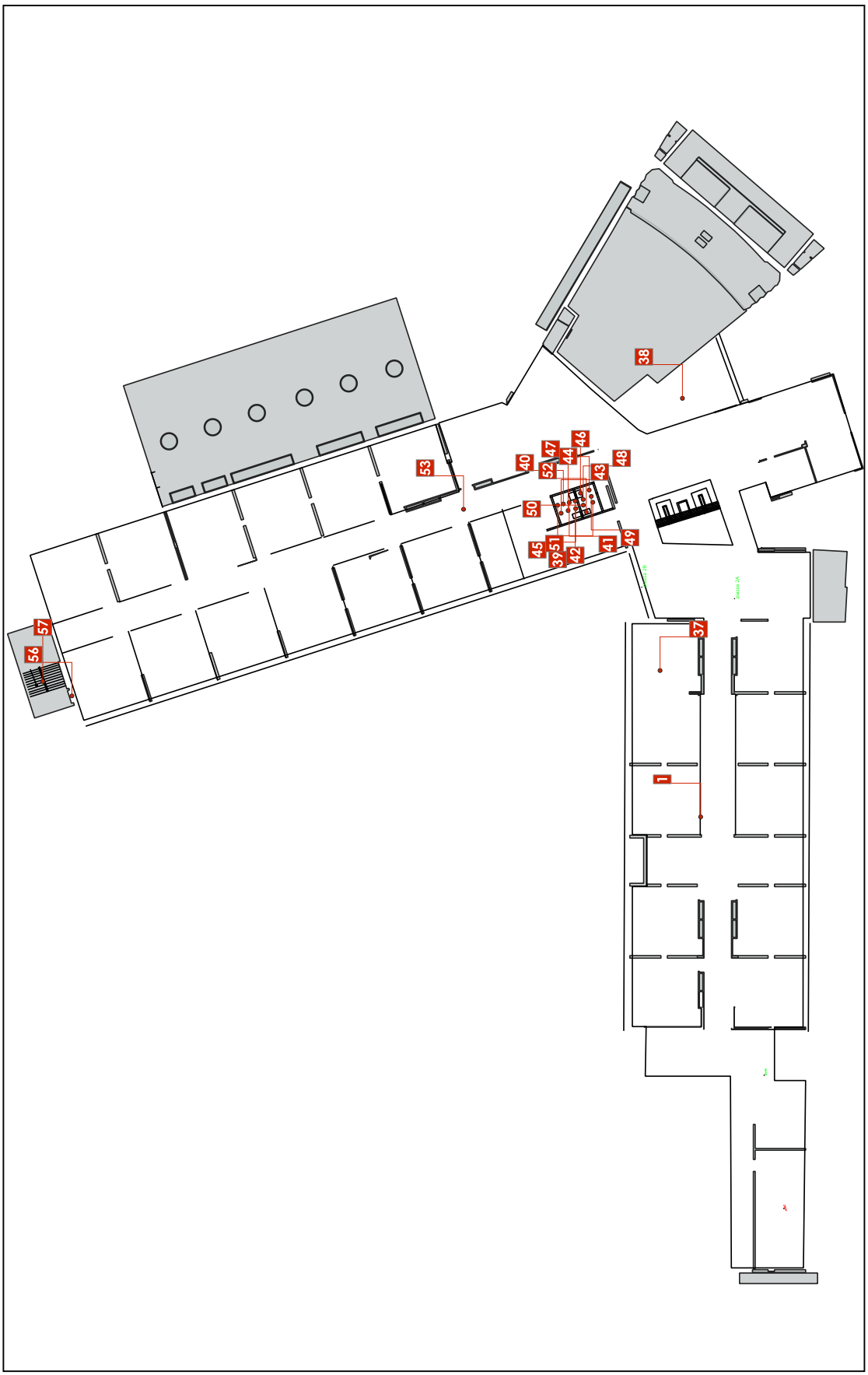
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

52

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme**.** Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un’altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l’attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un’altezza di 30 cm dal pavimento.
Il cordino deve essere di colore contrastante con la parete di fondo.
In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11),

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

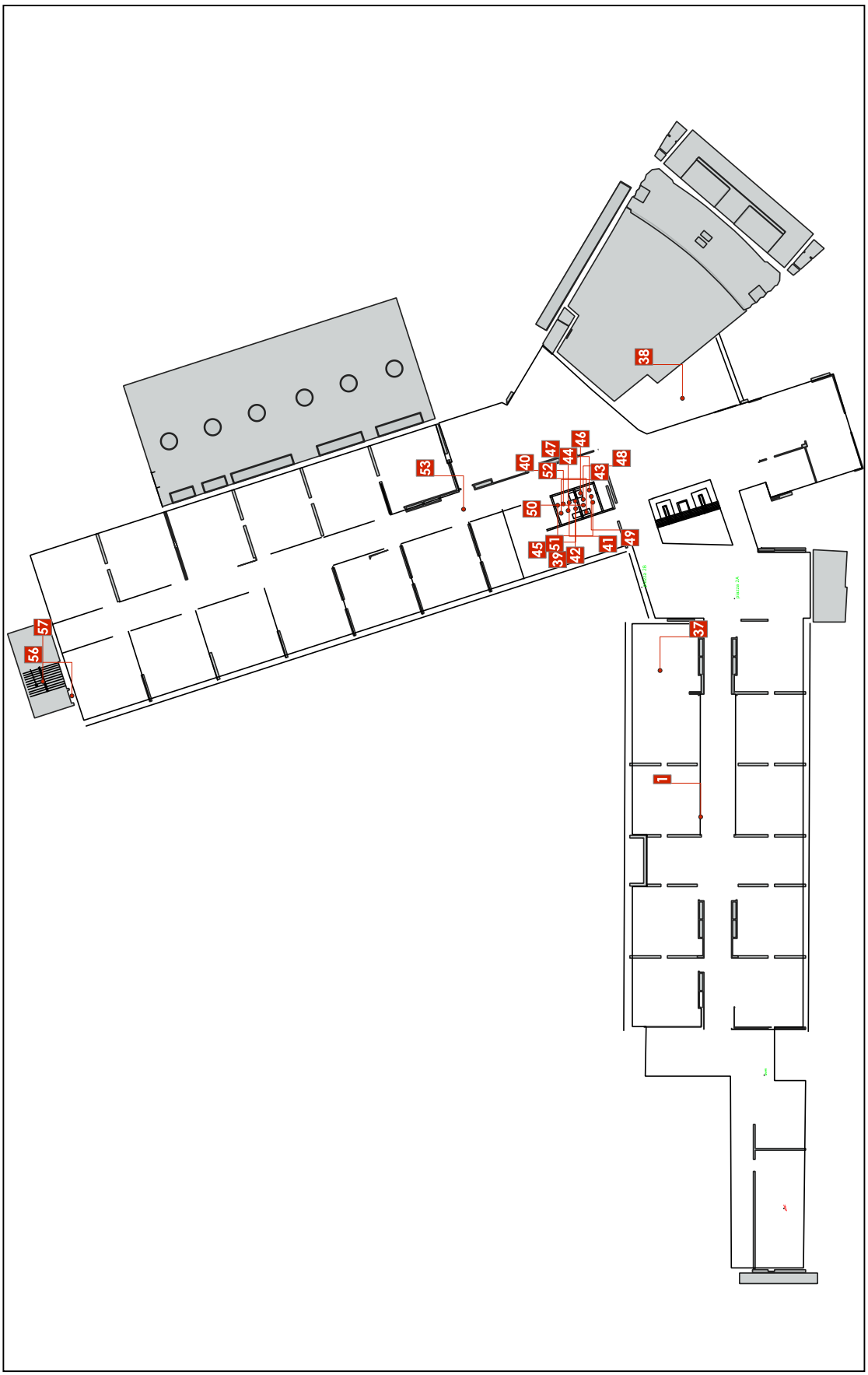
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

53

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

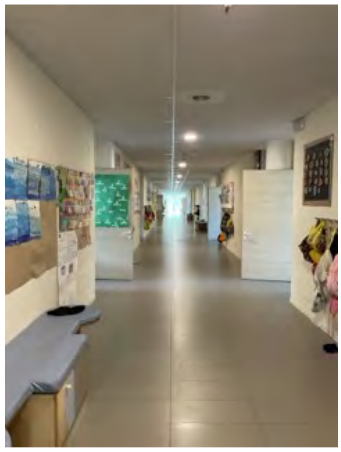
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

54

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

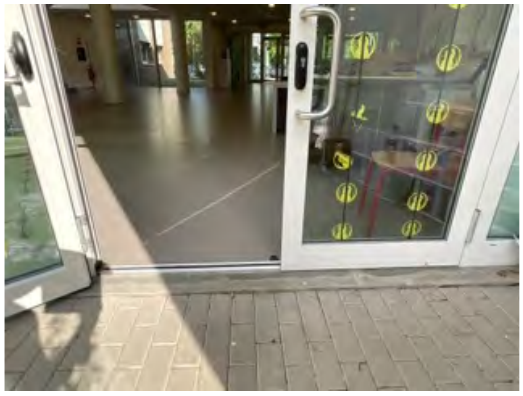
D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

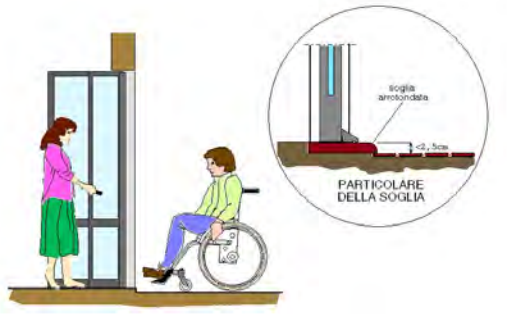
Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

55

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

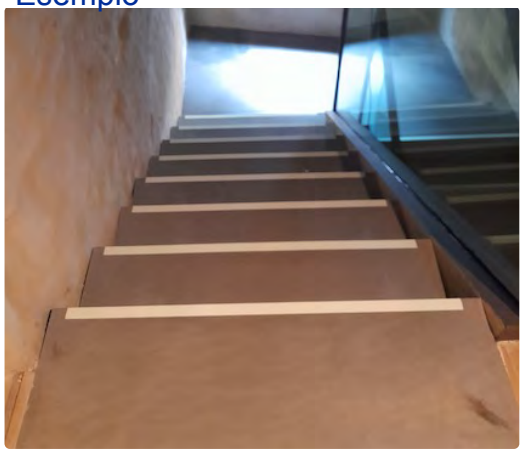
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**44**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

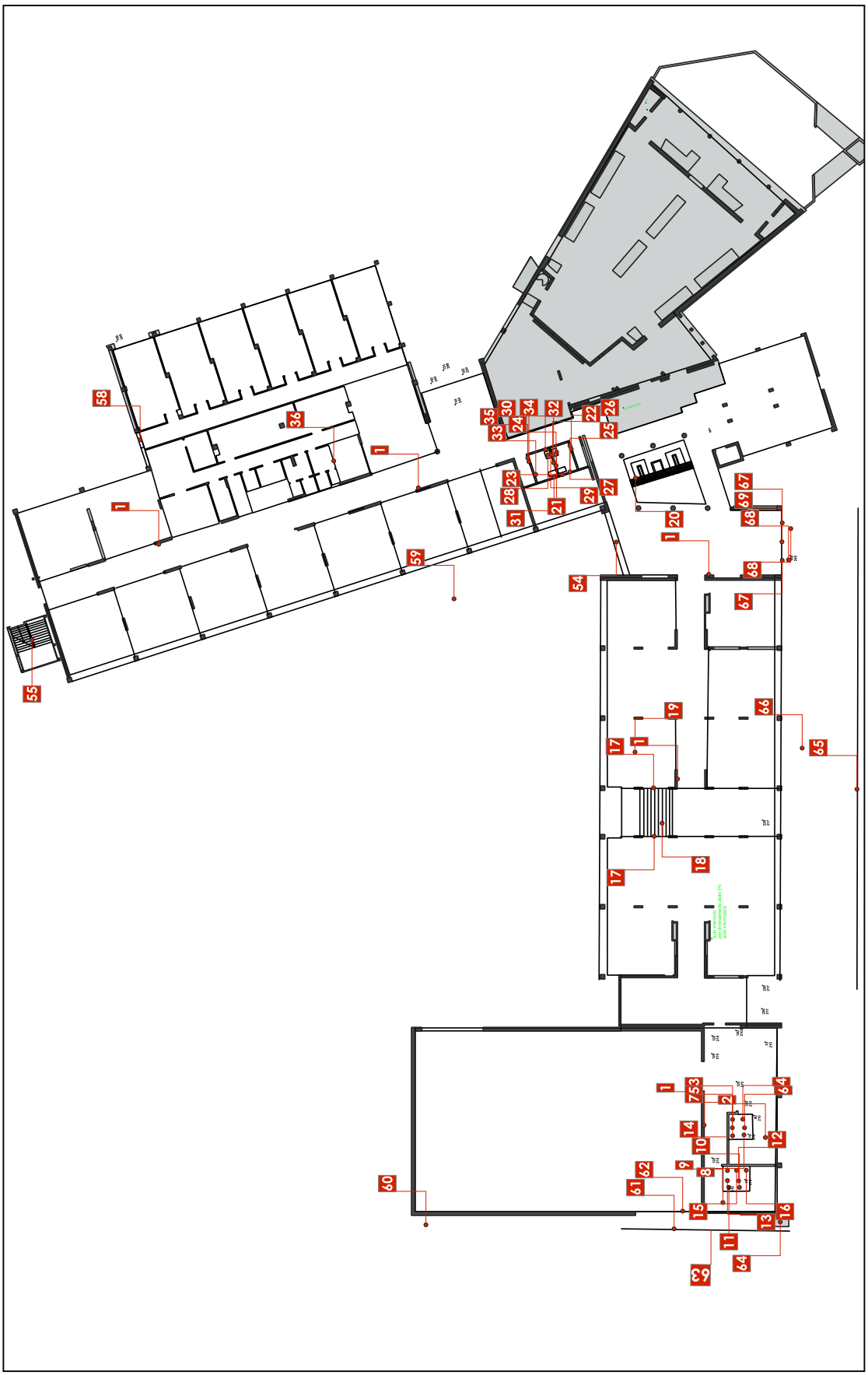
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

56

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

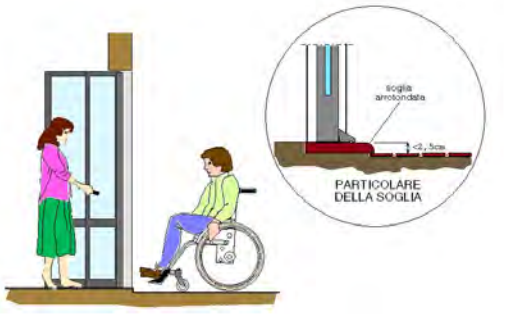
Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,90**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

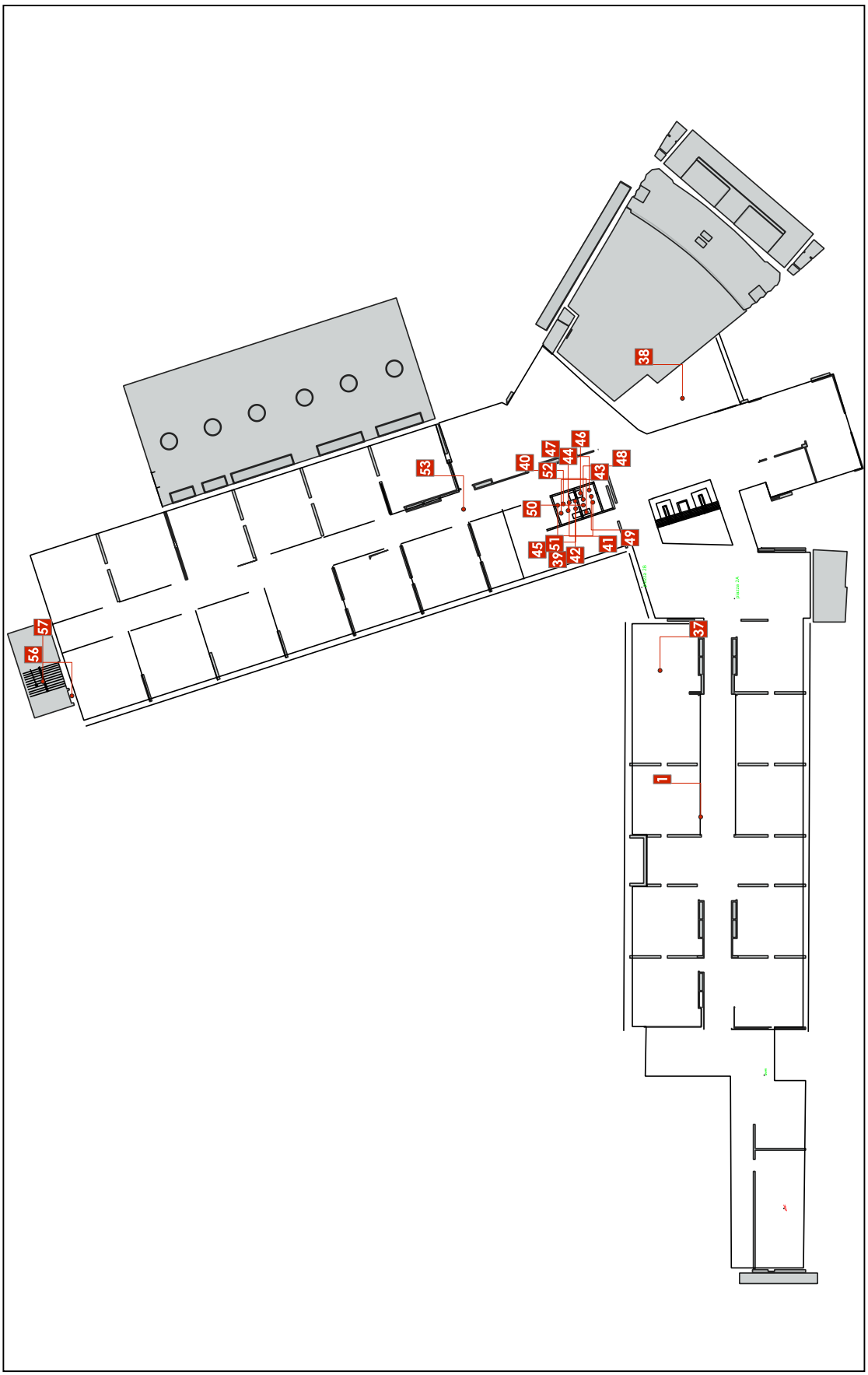
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

57

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

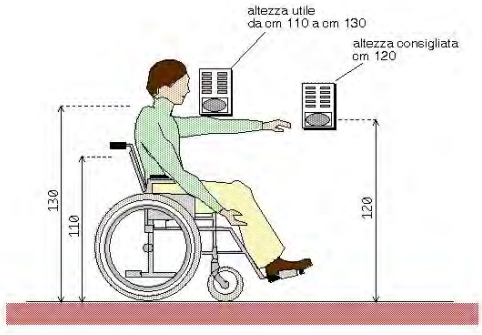
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

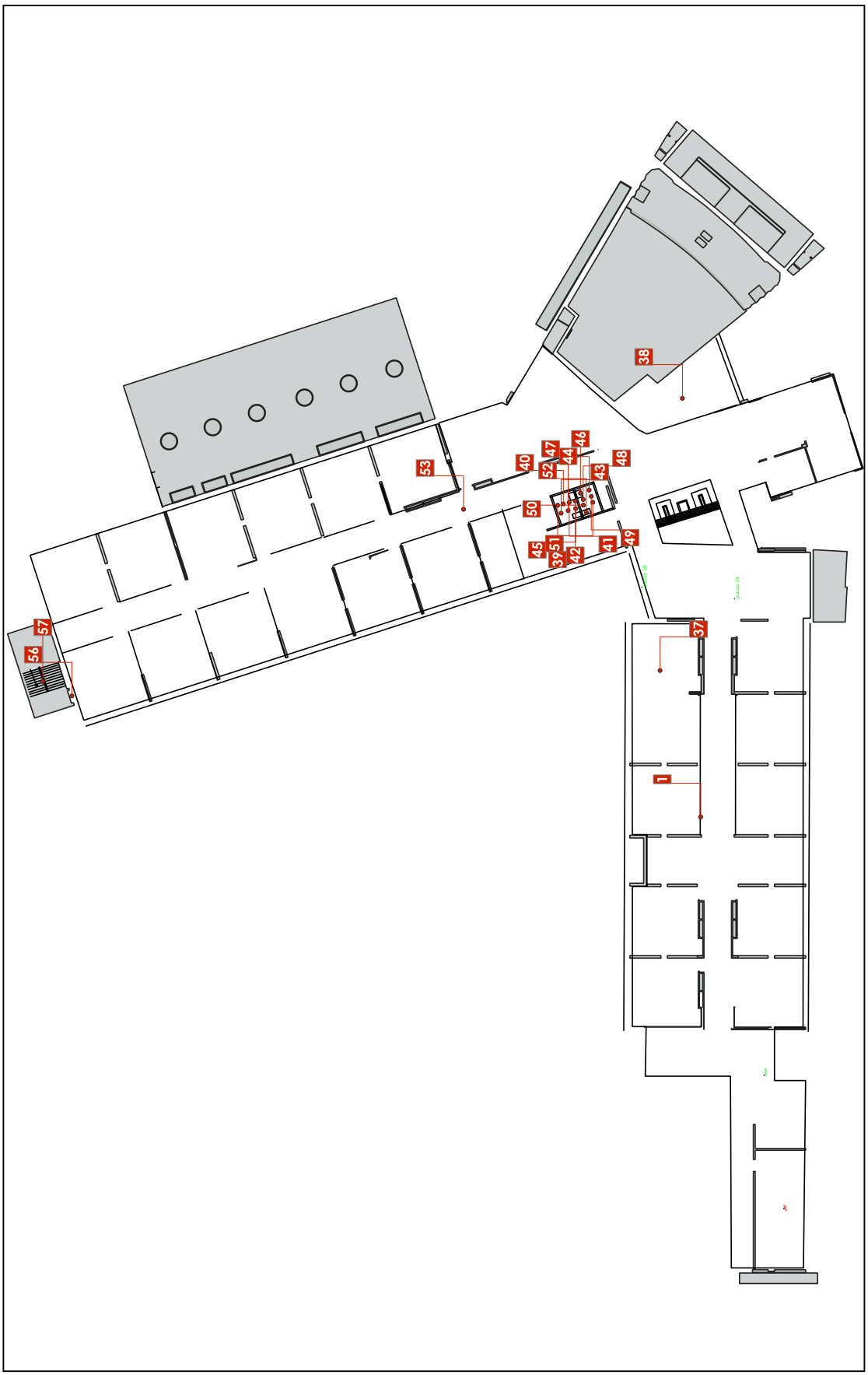
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

58

Via Pagani Formigine

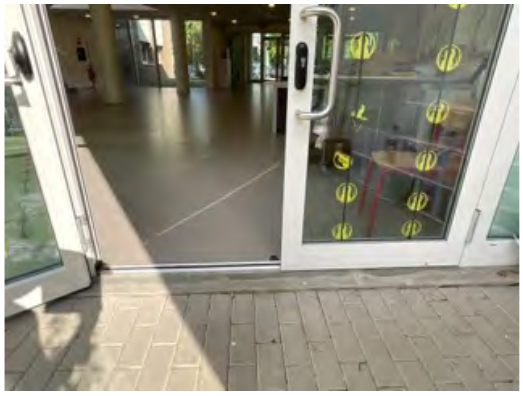
Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

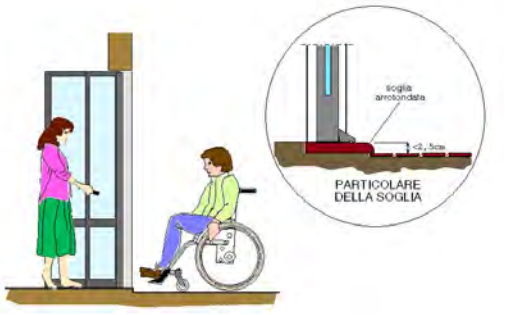
Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

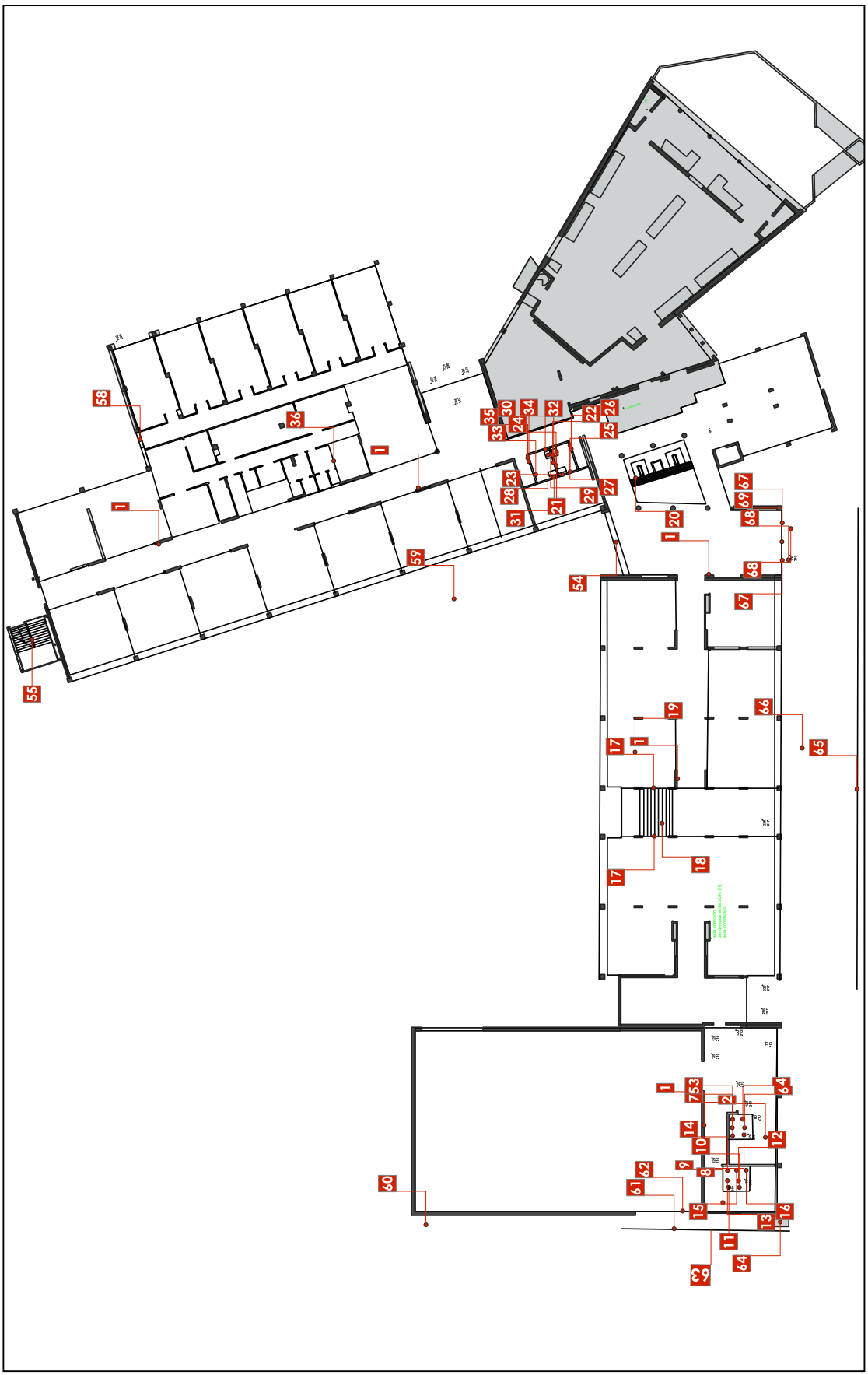
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

59

52. NUOVE CARDUCCI

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nella progettazione delle attrezzature per il ristoro, in particolare il tavolo pic-nic e le sedute devono essere pensati in modo tale da non creare emarginazione e nel contempo dare la possibilità alla persona con disabilità di potersi avvicinare e utilizzare il tavolo da più punti.
Il tavolo di forma rotonda potrebbe sembrare quello più adatto anche dal punto di vista della prossemica, ma le caratteristiche funzionali richieste lo rendono poco pratico.
La tipologia di tavolo più idonea è dunque quella rettangolare con i lati corti allungati di almeno 50 cm.. L'altezza del piano superiore da terra è importante per l'accostamento delle carrozzine elettroniche, questa non dovrebbe essere inferiore a cm. 75 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.13)

Note integrative:

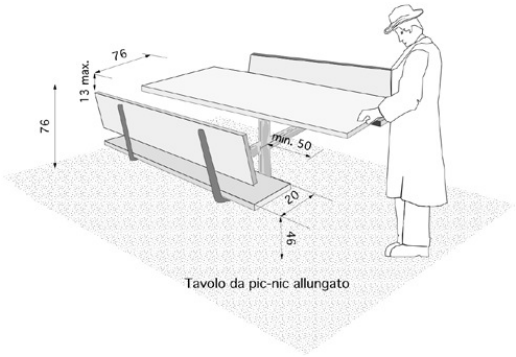
Collegare area verde con sentiero di terra compatta

Criticità

Tavoli inadatti (altezza non regolare e impossibilità di accostarsi per una persona in carrozzina)

Foto del rilievo

Esempio



Tavolo da pic-nic allungato

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’area protetta.

Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale ed avere una pendenza massima dell’8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all’inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l’accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l’accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l’accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

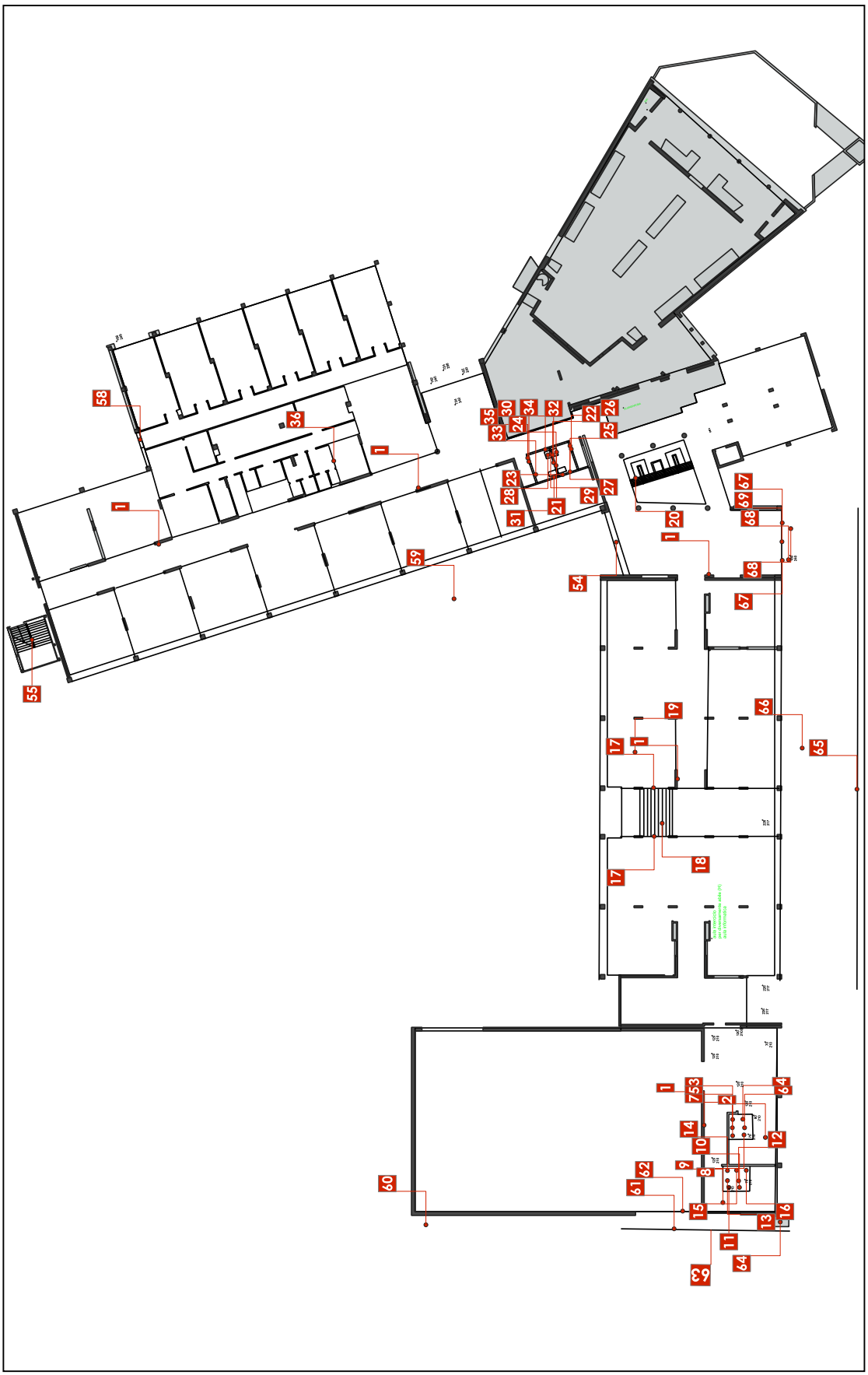
I corrimani posti su un sentiero in salita sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora è prevista la presenza di bambini. Le stesse indicazioni valgono per le rampe di scale.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

60

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite demolizione e rifacimento del marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

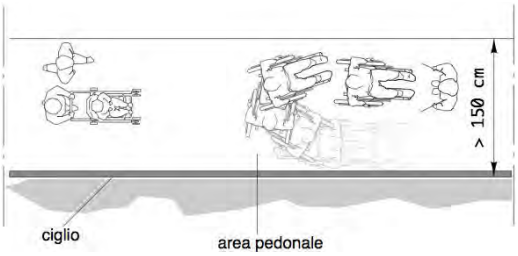
Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,48
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

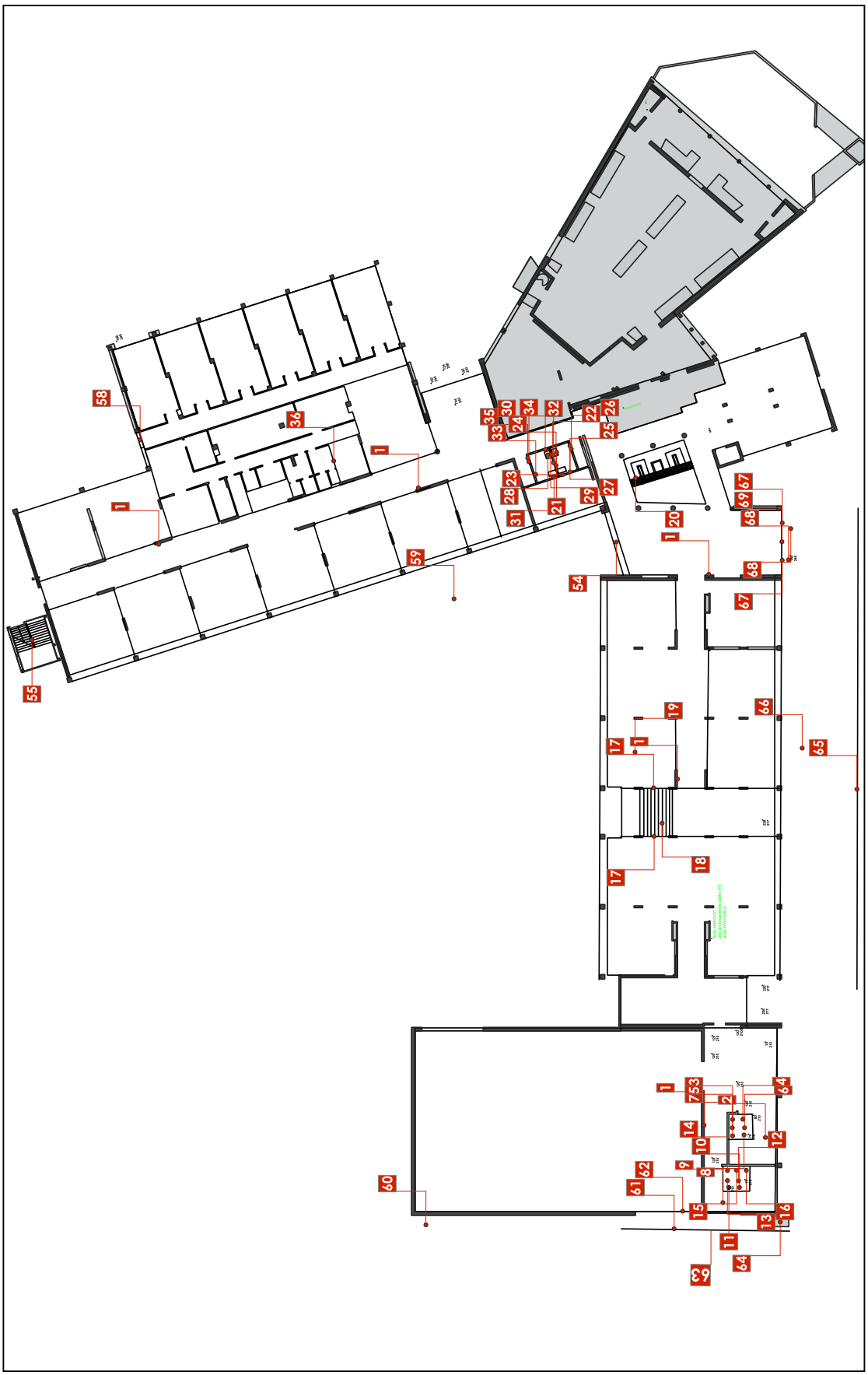
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

61

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite demolizione e rifacimento del marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

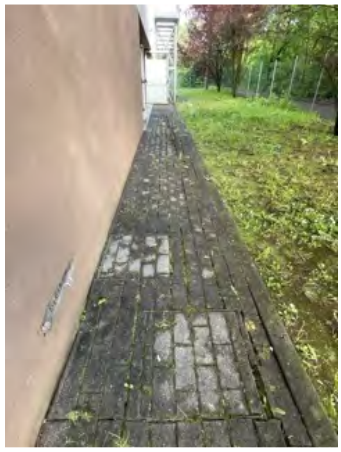
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

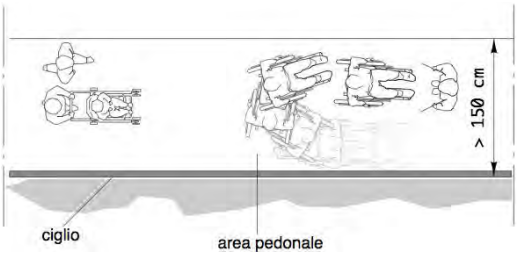
Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**14**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

62

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

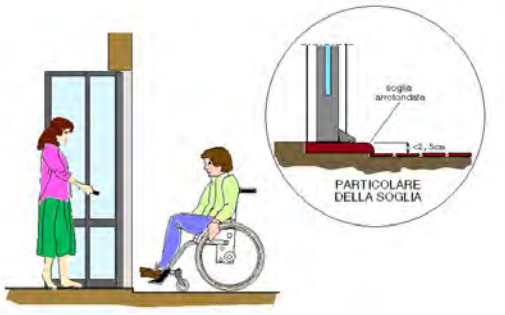
Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	2

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

63

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite demolizione e rifacimento del marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

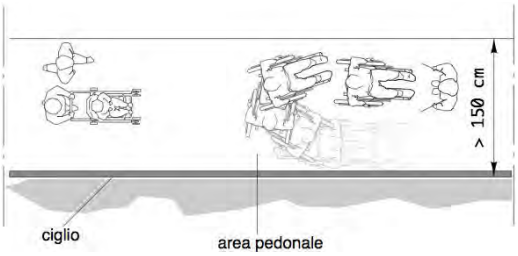
Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	8
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

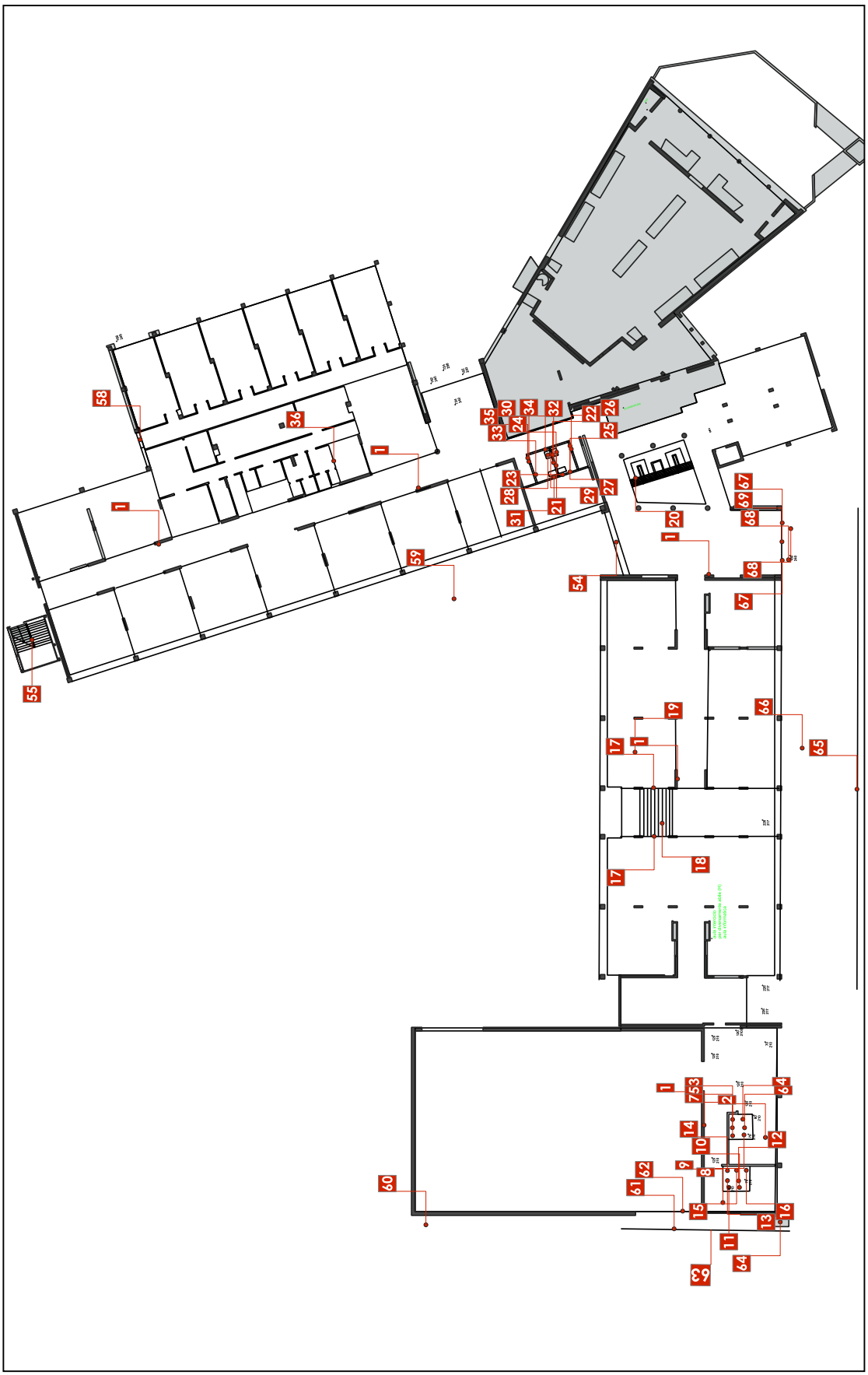
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

64

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

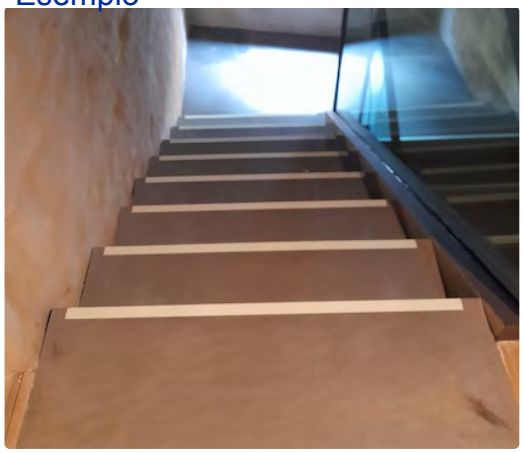
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**25,20**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

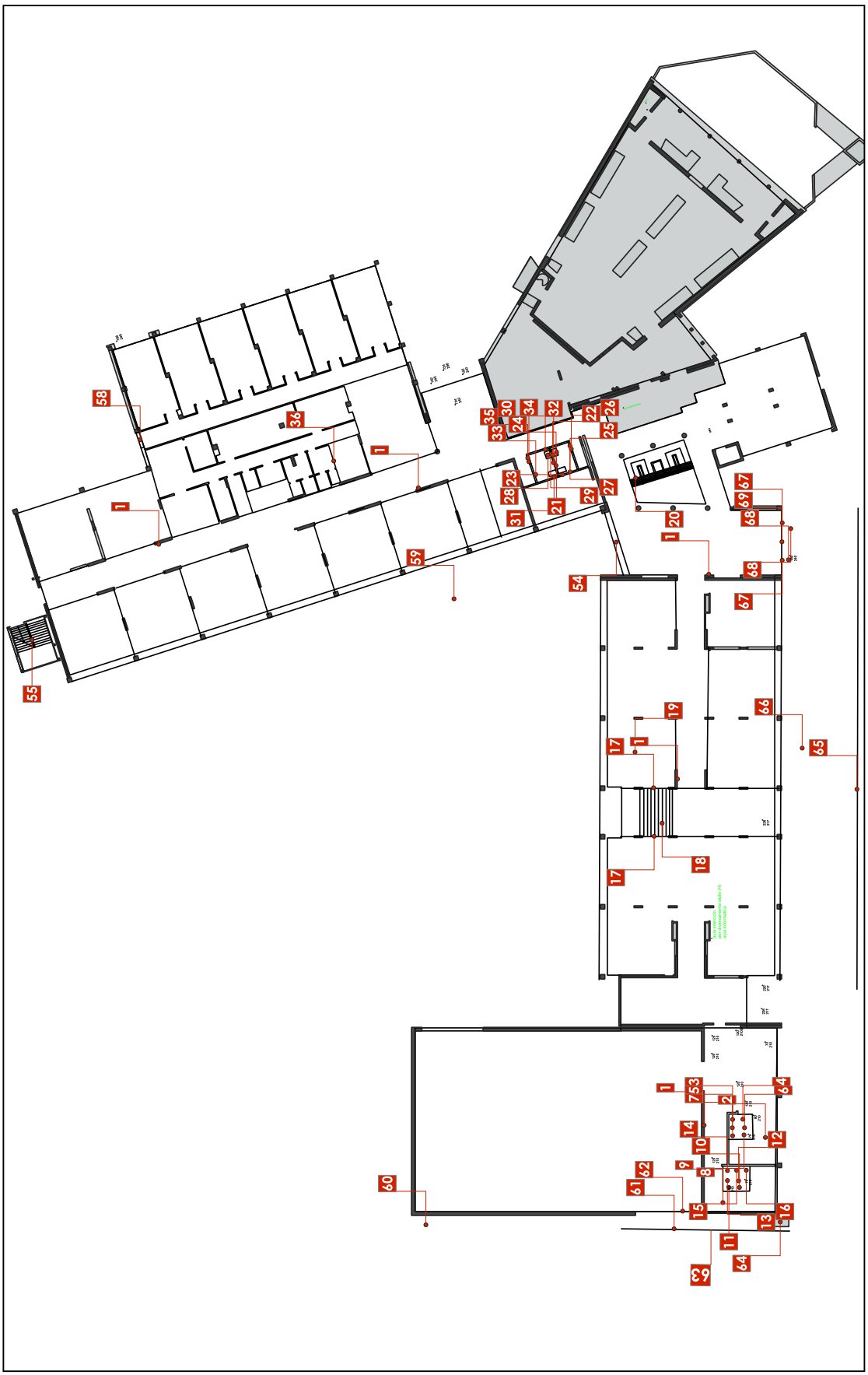
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

65

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

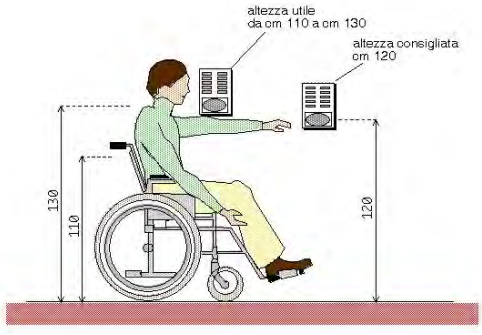
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

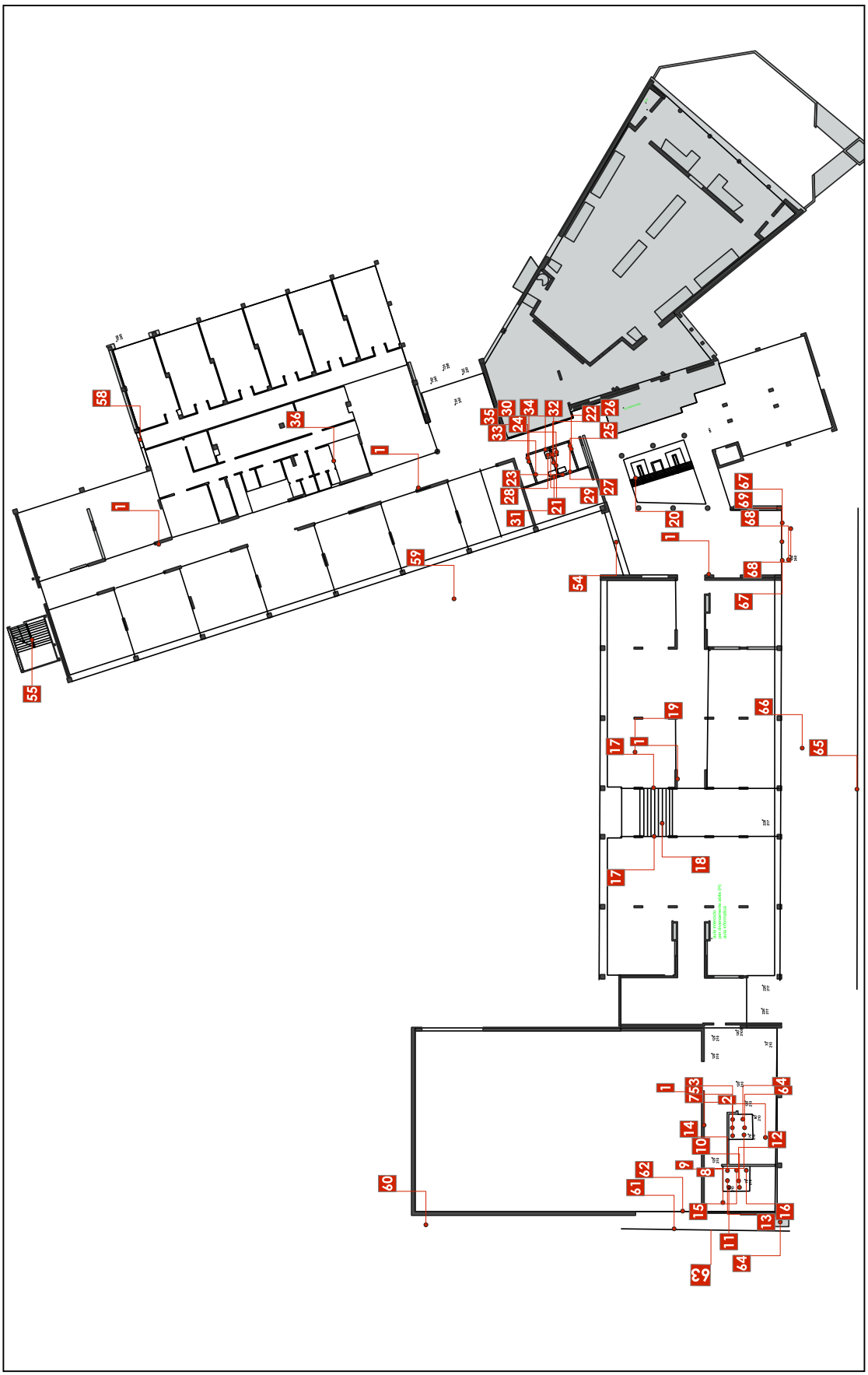
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

66

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite demolizione e rifacimento del marciapiedi in rilevato, con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 12 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m);
- pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

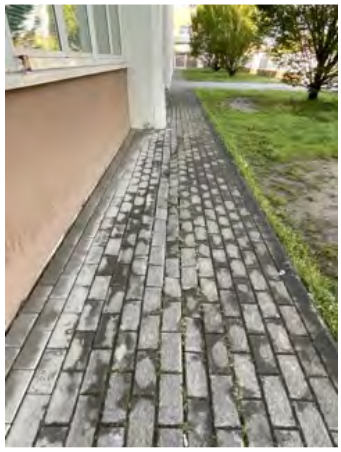
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

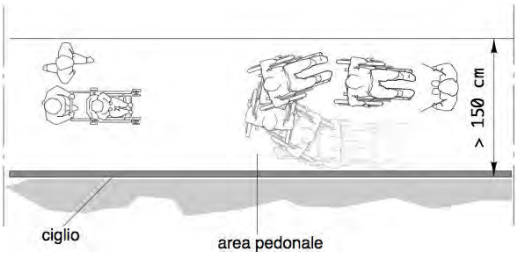
Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	5
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Massello autobloccante

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

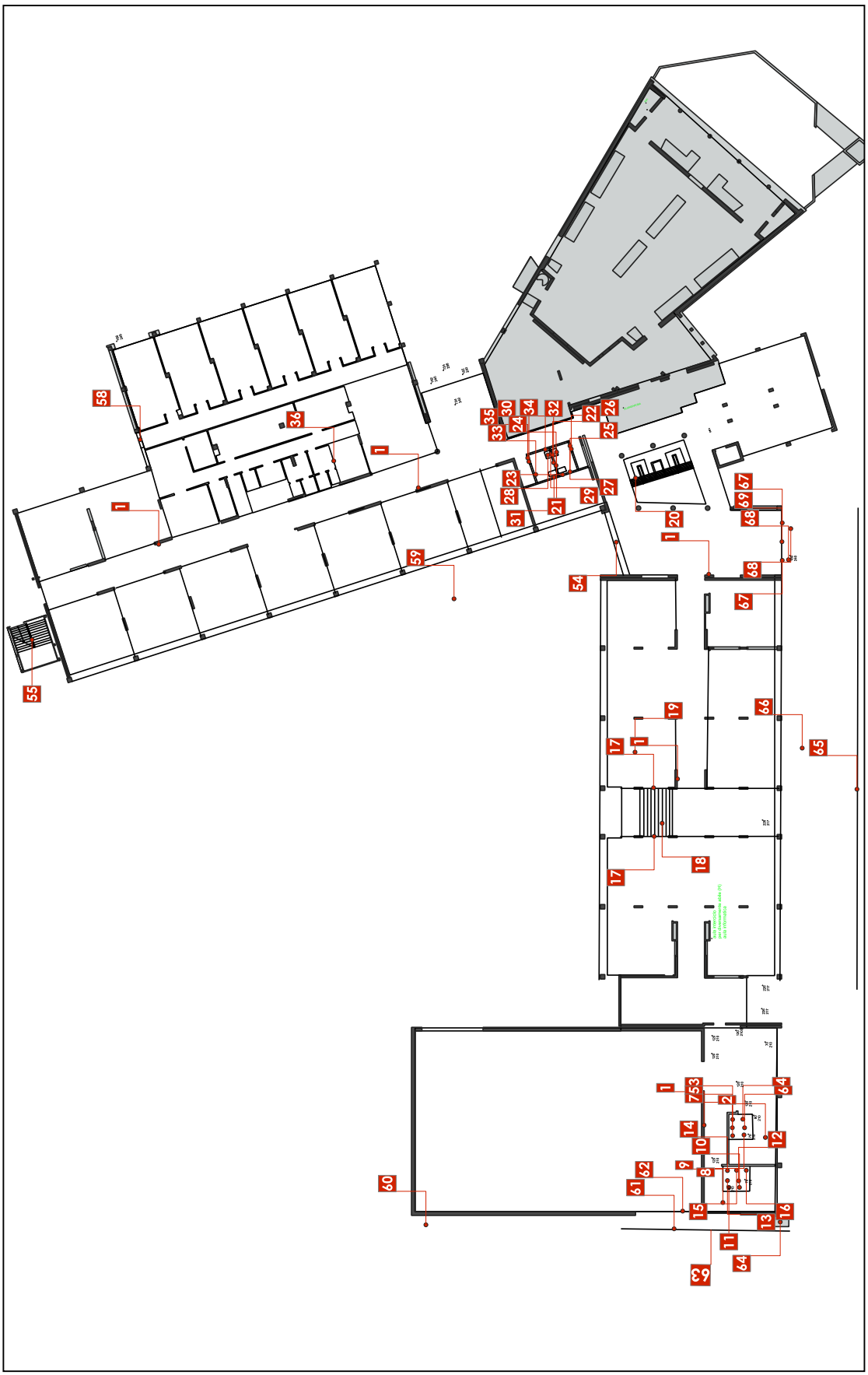
Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

67

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

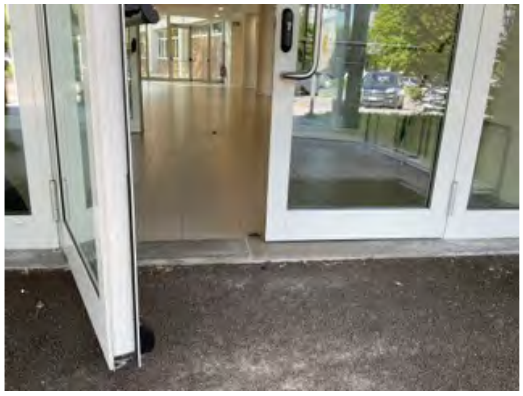
D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2
D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

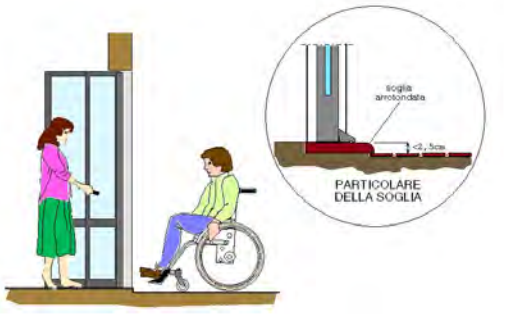
Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

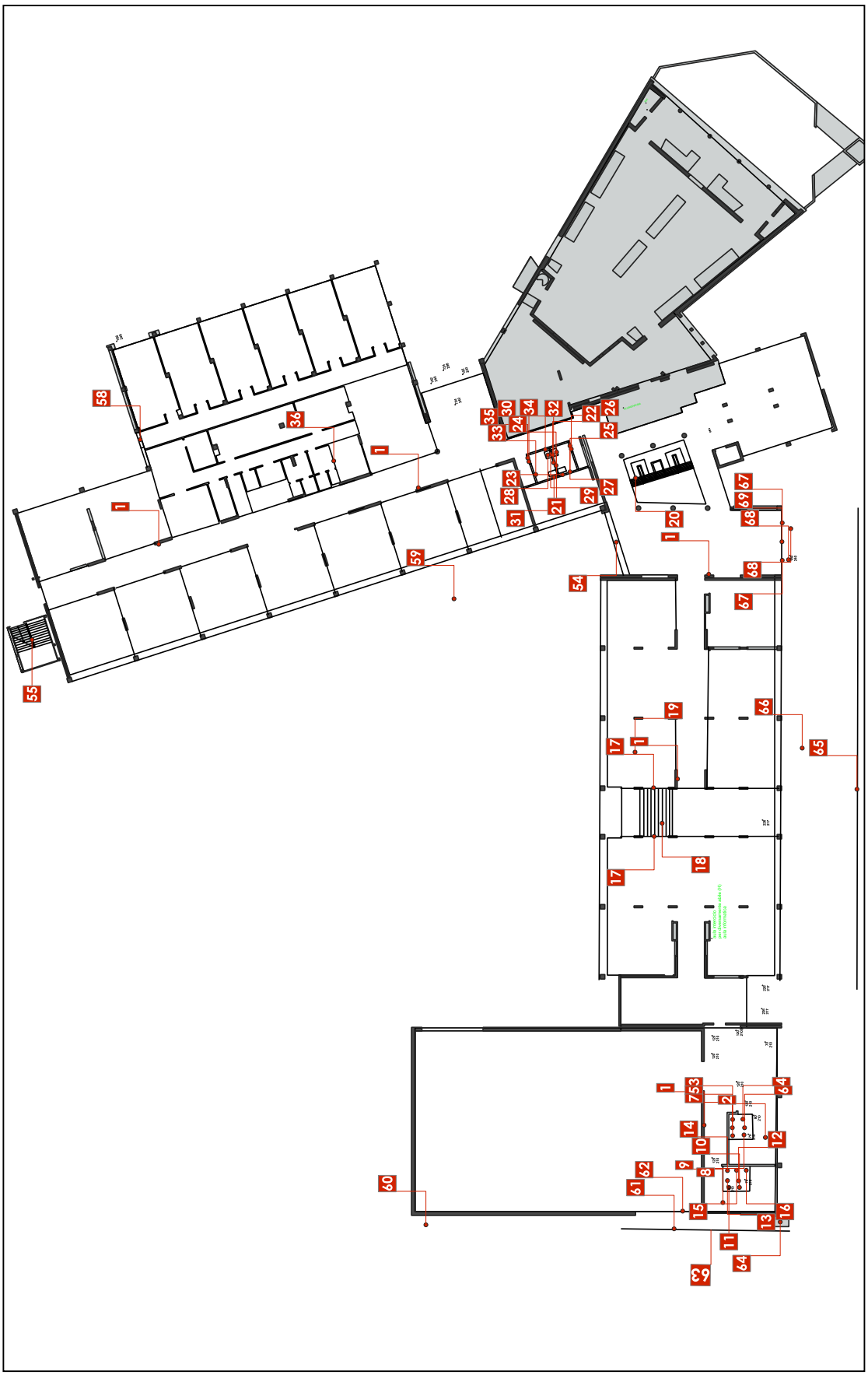
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

68

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo zerbino previa rimozione dell'esistente. Lo zerbino sarà del tipo incassato a pavimento, con guide saldamente ancorate non in rilievo. Saranno da evitare stuoini in materiali troppo elastici o a facile sfondamento (moquette, fibre di cocco, ecc.) ed in genere tappeti con spessore superiore ai 6 mm.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.2
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

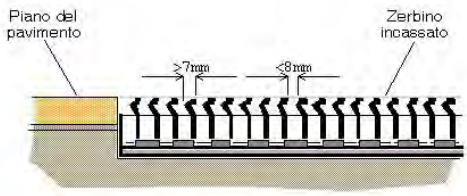
Note integrative:

Criticità

Ostacolo costituito da zerbino incassato (da sostituire)

Foto del rilievo

Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**7,84**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

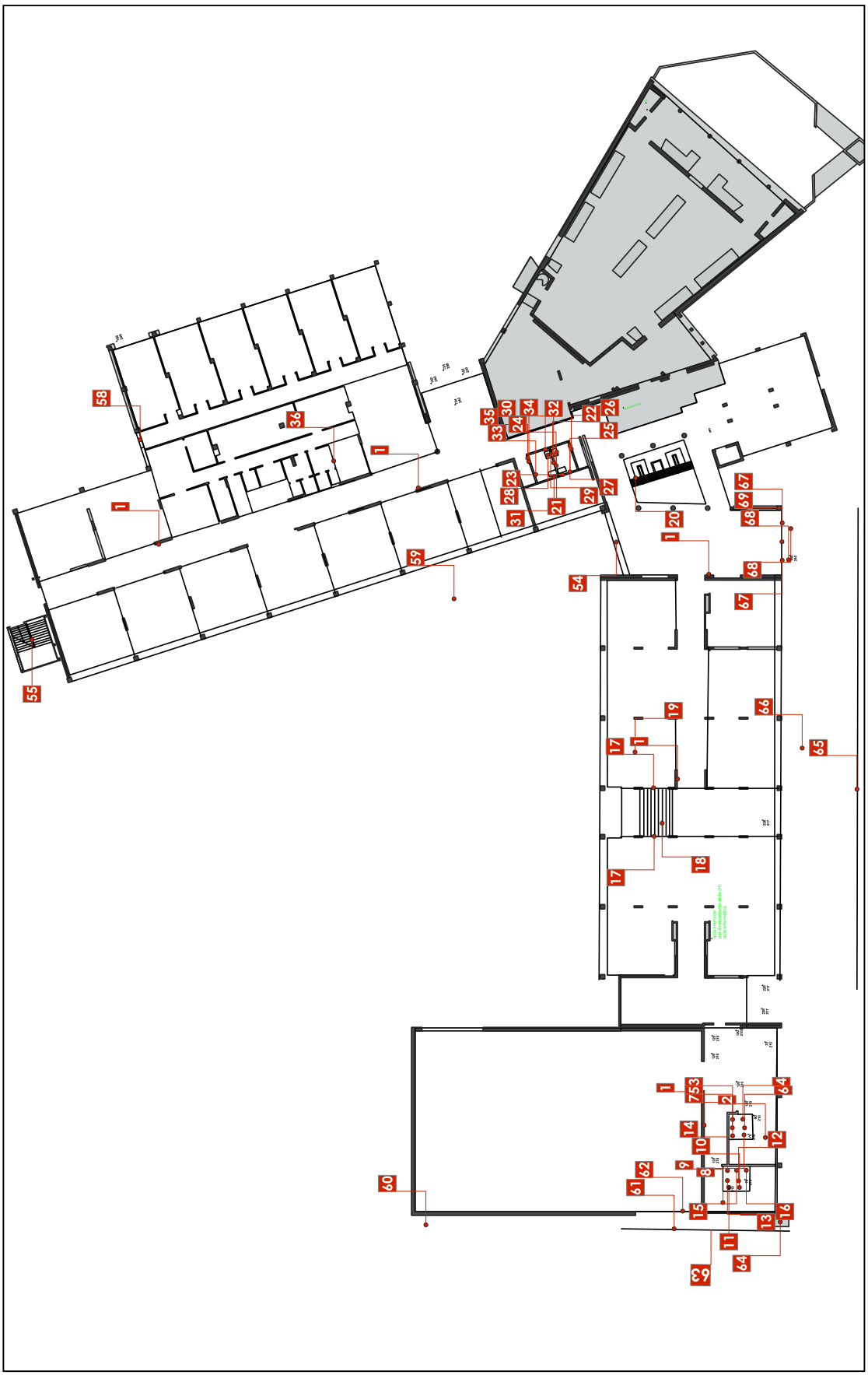
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



52. NUOVE CARDUCCI

N. Intervento

69

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

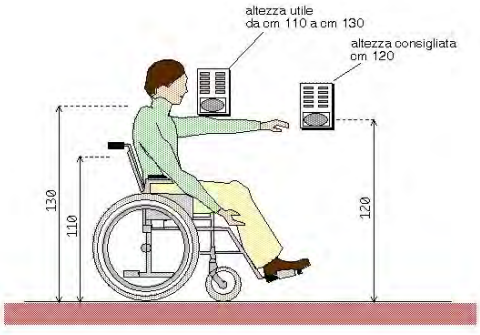
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

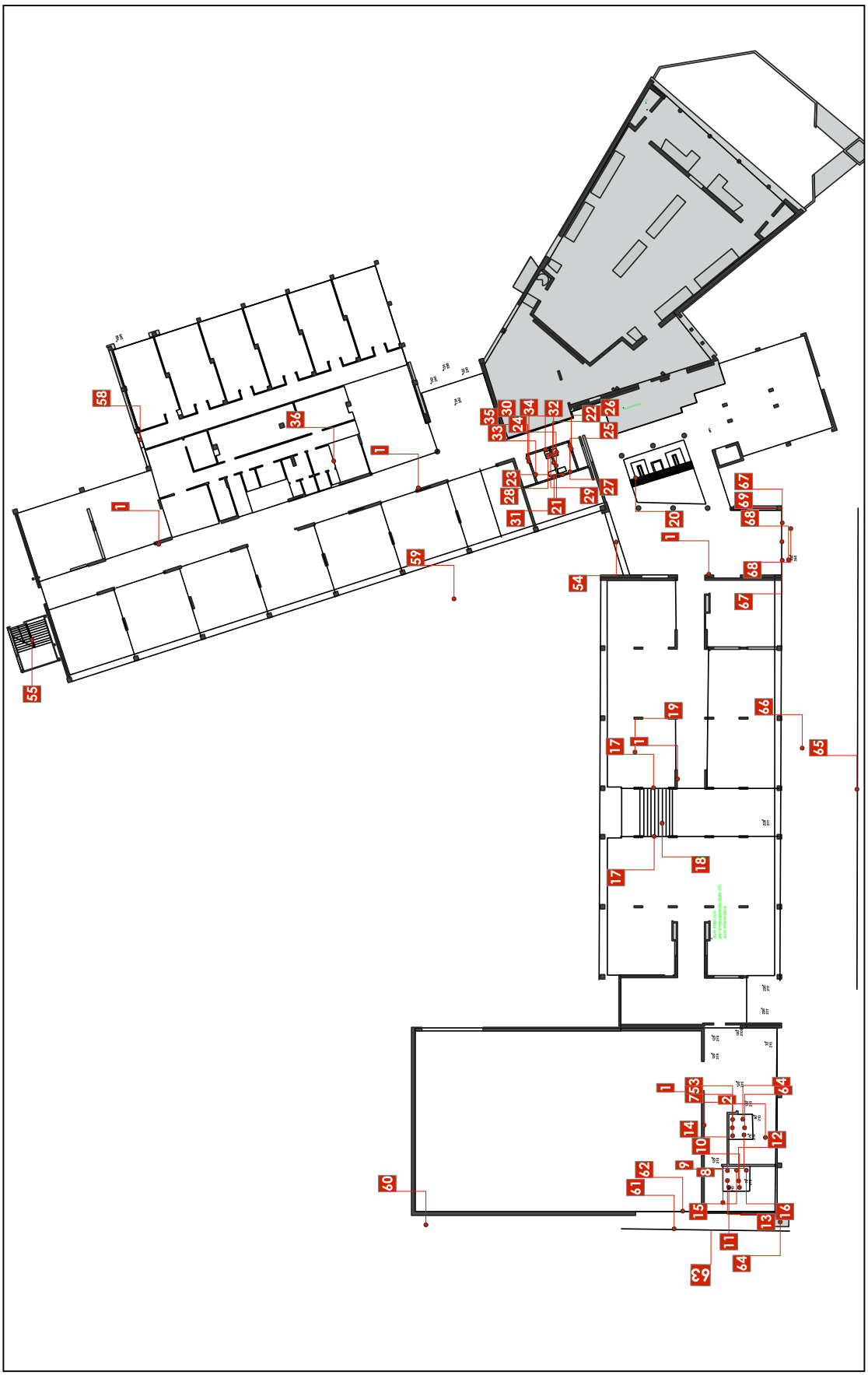
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

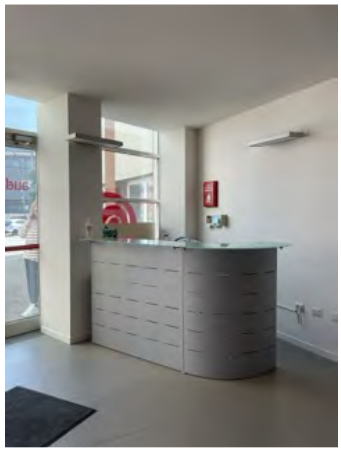
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

Note integrative:

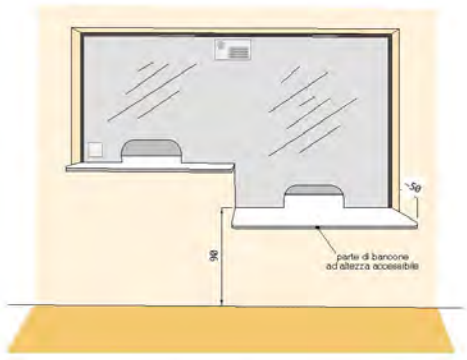
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

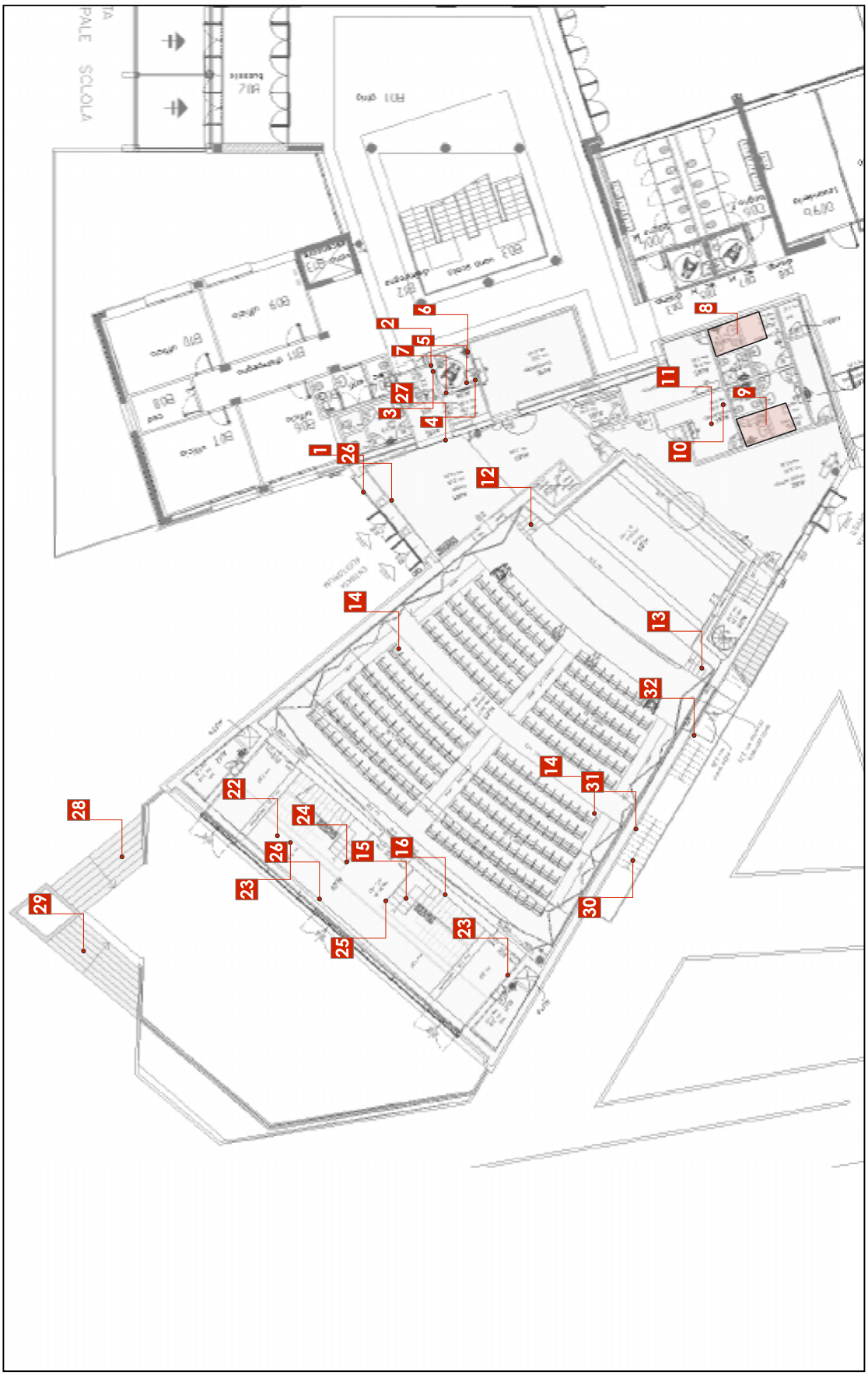
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

02

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione verticale posto ad un’altezza compresa tra cm 80 e 120 dal pavimento. L’oggetto faciliterà la chiusura/apertura della porta per chi, con problemi di prensilità, deve azionare la porta scorrevole. Il maniglione deve essere collocato sul lato estremo in modo da consentire la massima apertura dell’anta scorrevole. La luce netta non dovrà essere inferiore a cm 75.

Riferimenti alla normativa nazionale

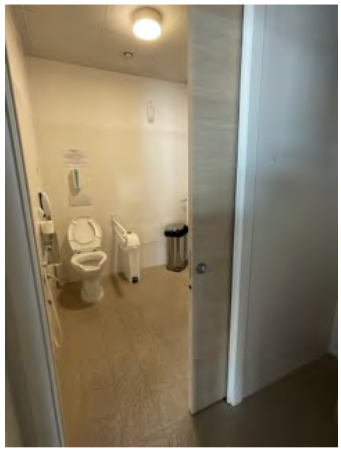
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

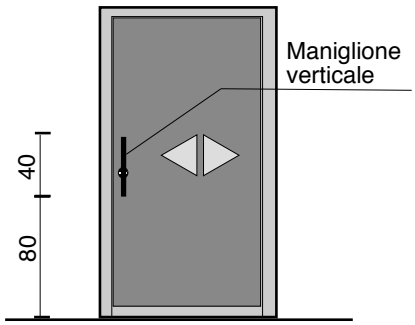
Criticità

Assenza di maniglione verticale sulla porta scorrevole.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

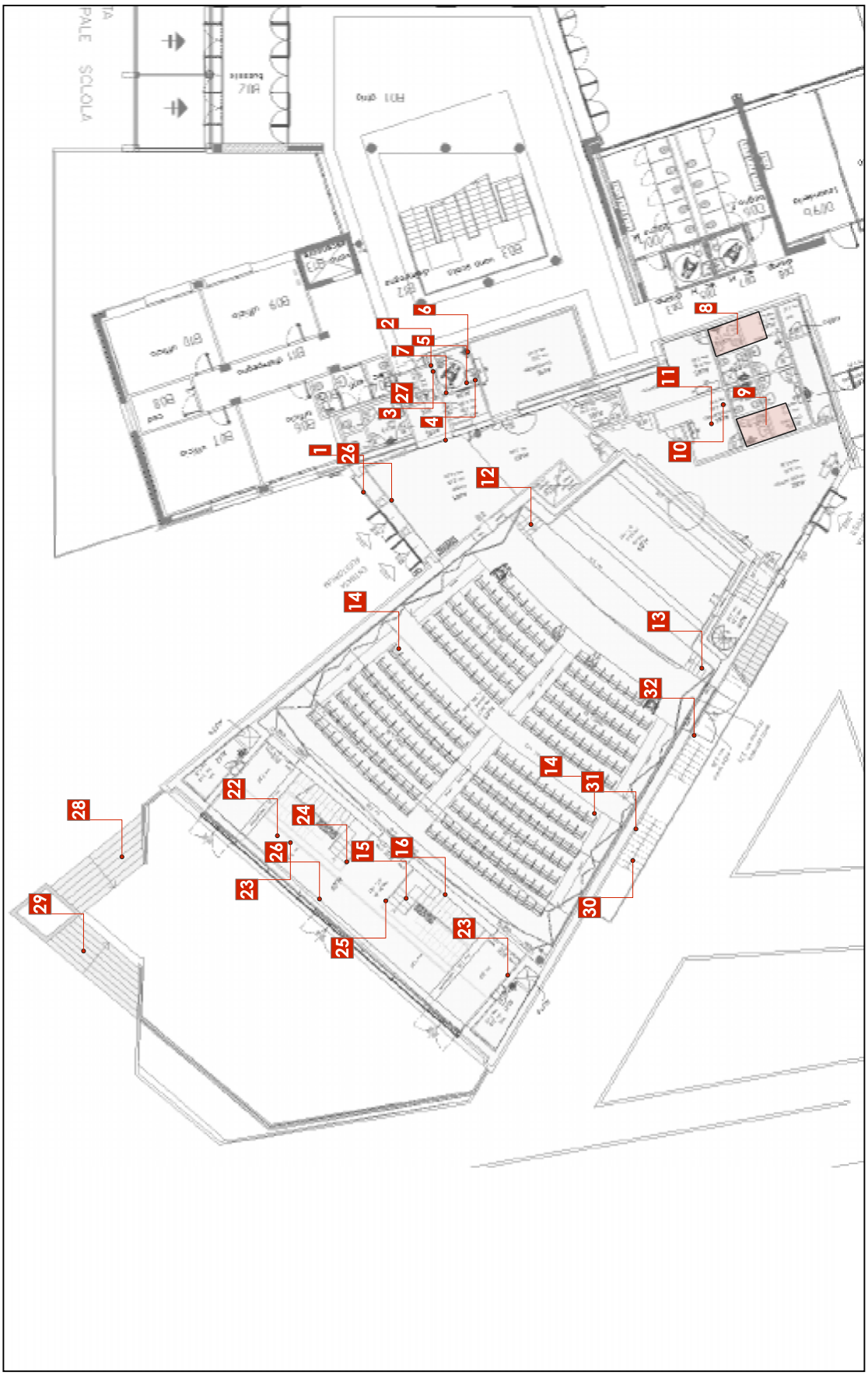
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

03

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la serratura esistente con un modello a leva per facilitare la presa e l'azionamento della serratura stessa sul lato interno della porta.

Riferimenti alla normativa nazionale

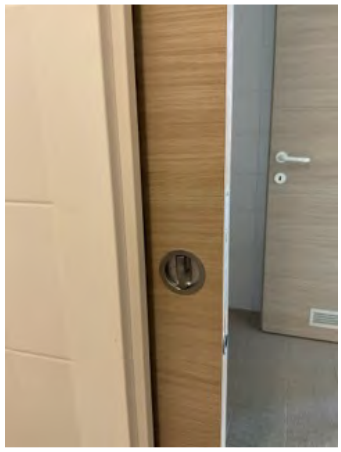
Consigliato

Note integrative:

Criticità

Serratura senza chiave per porte di servizi igienici

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

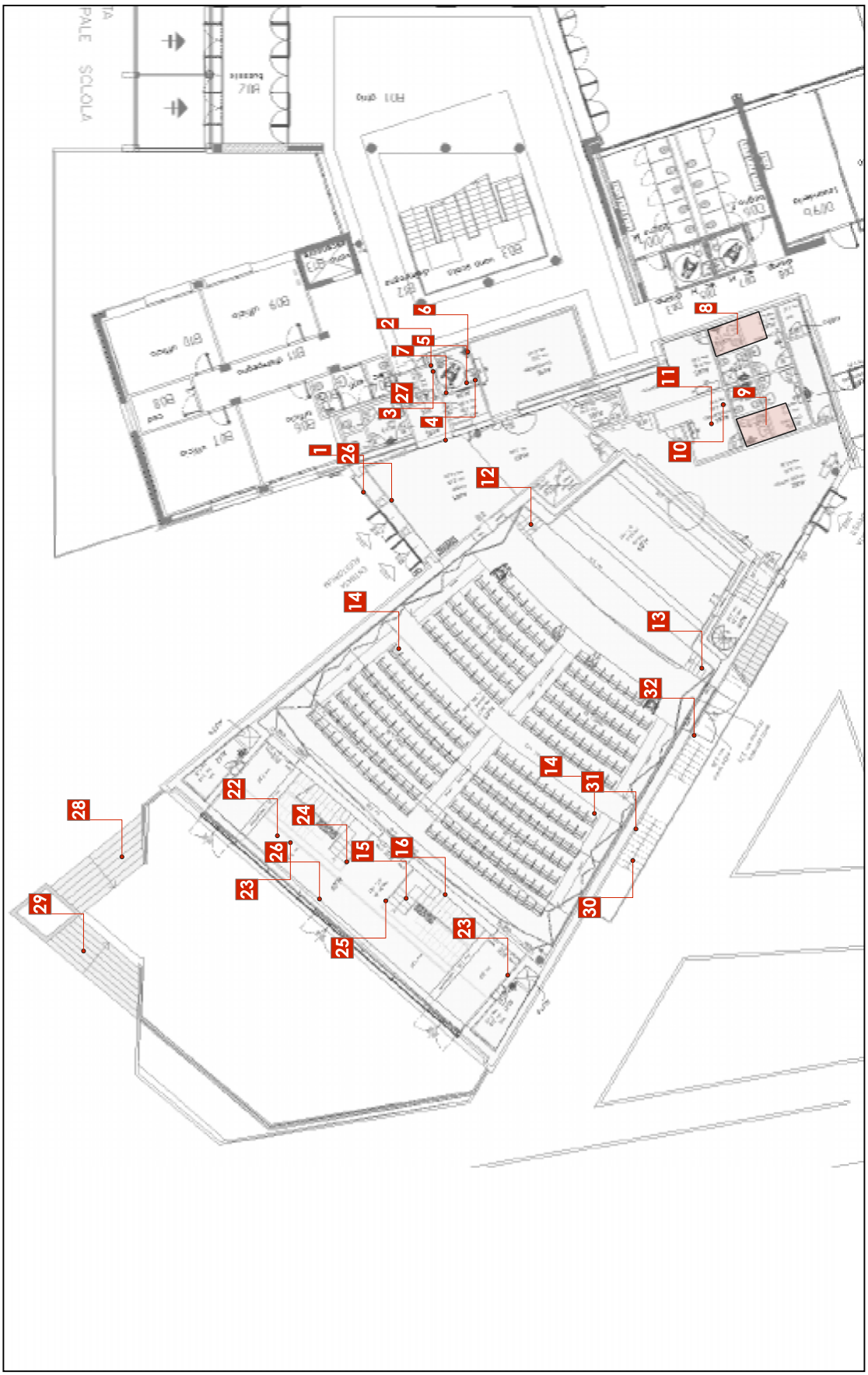
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
04

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

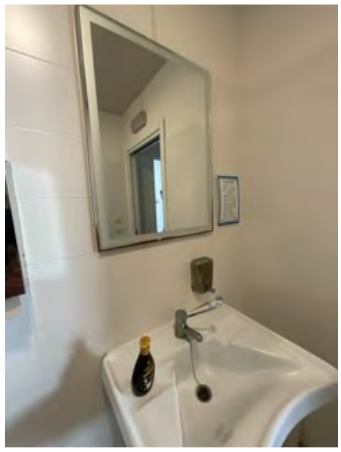
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

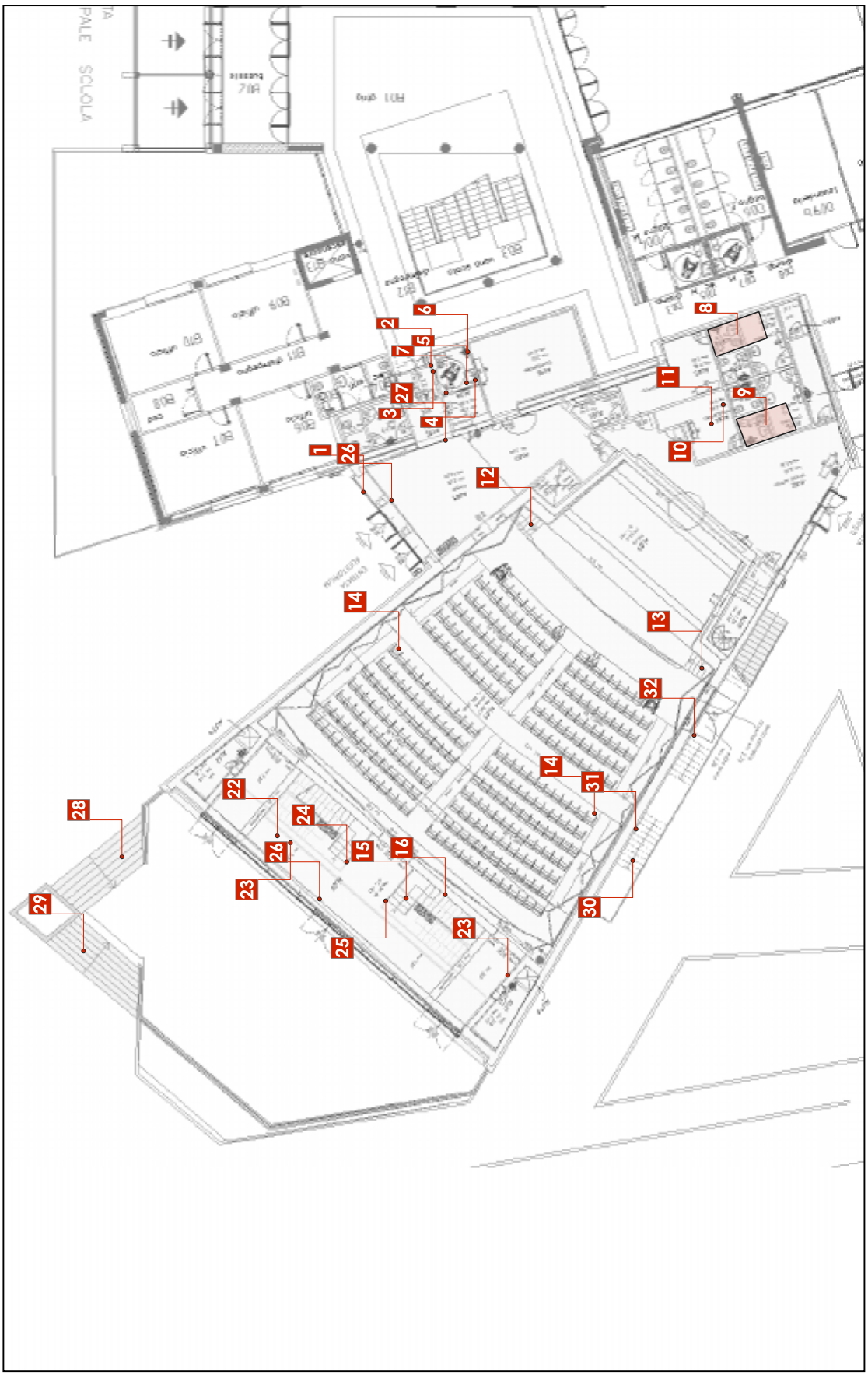
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

05

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

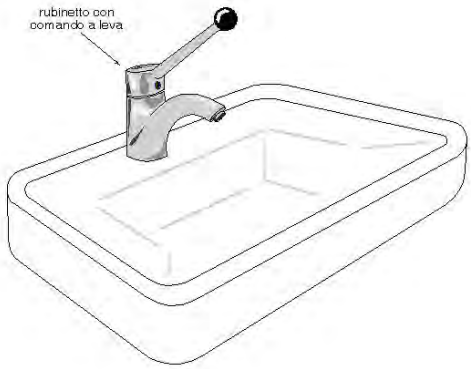
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

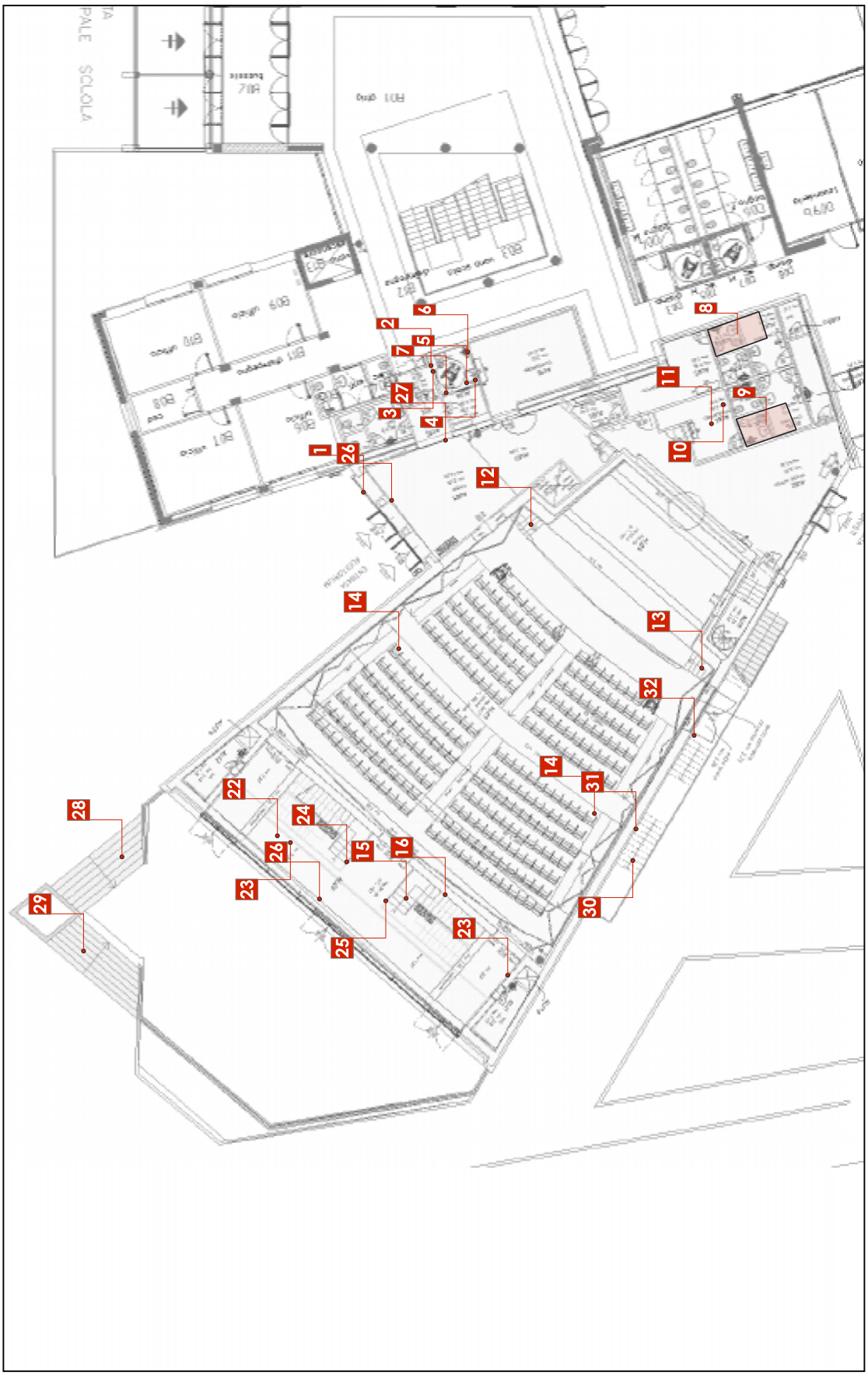
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

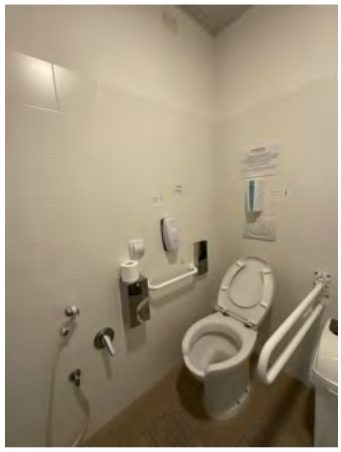
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

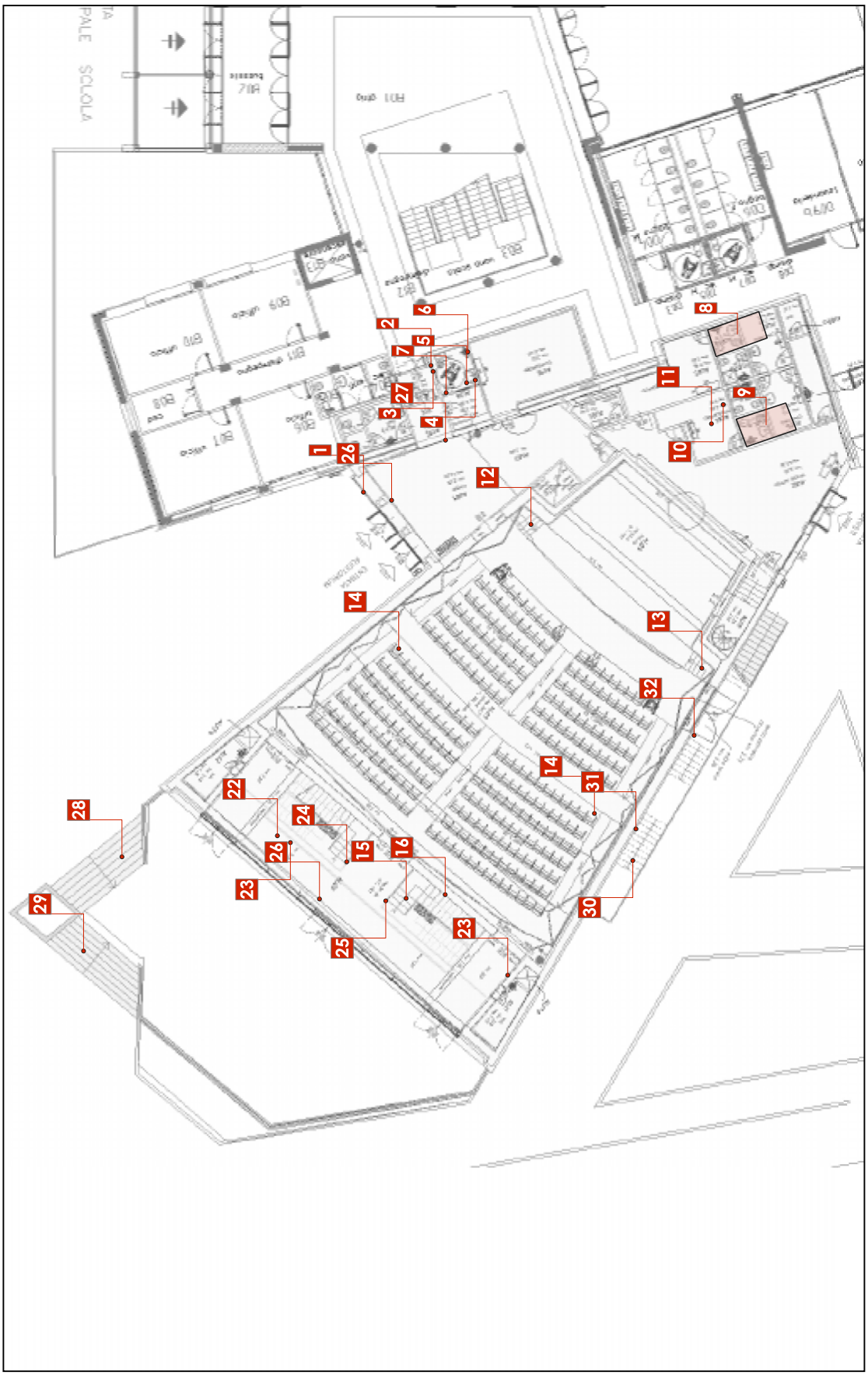
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

07

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

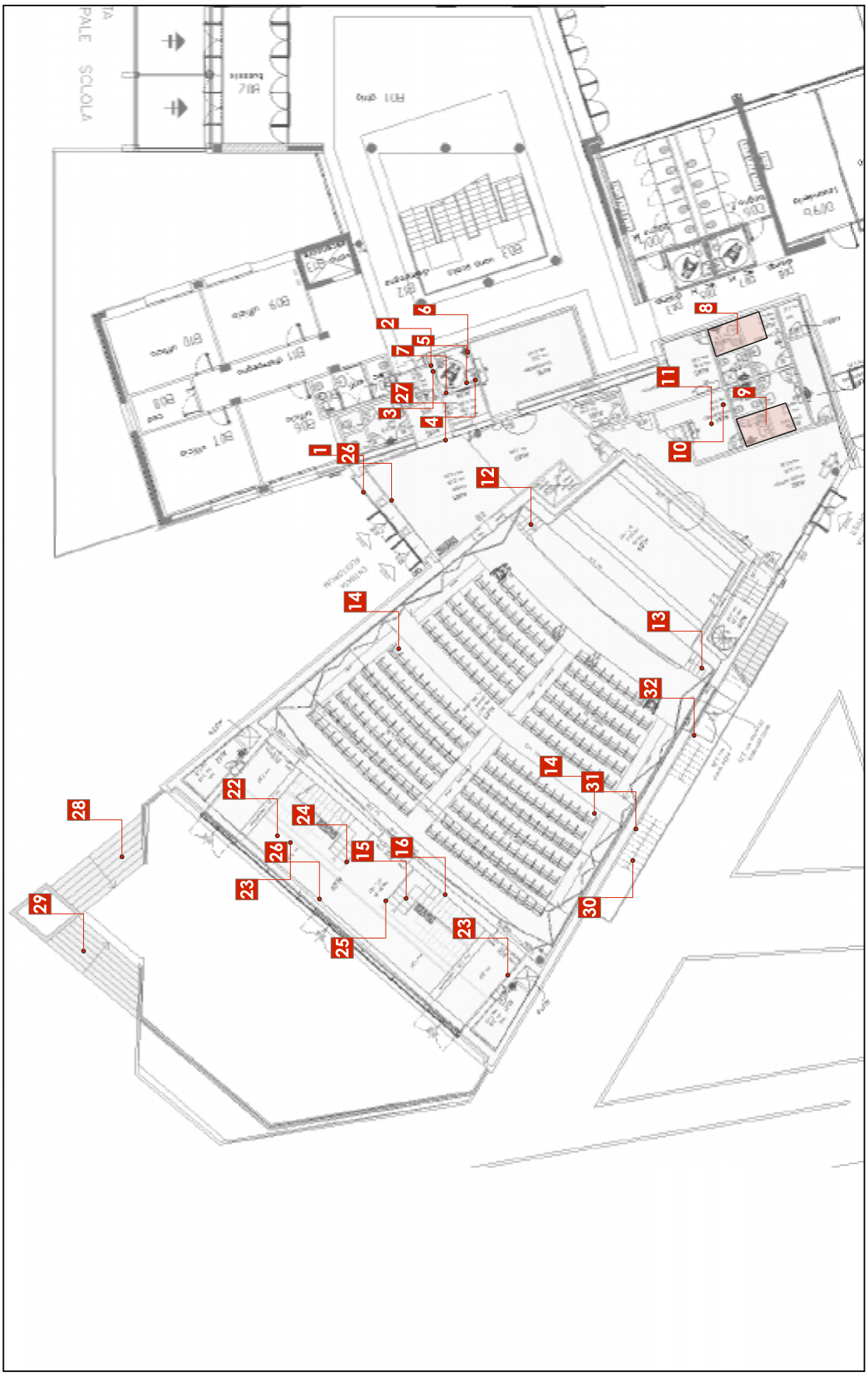
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, doccia a pavimento, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.
La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 3% e sempre verso il punto di scarico). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole. Il sedile per la doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento, verrà fissato a parete con apposite guide e avrà una seduta di dimensioni non inferiori a 40x40 cm posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

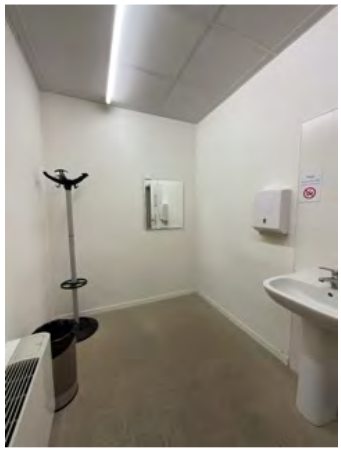
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

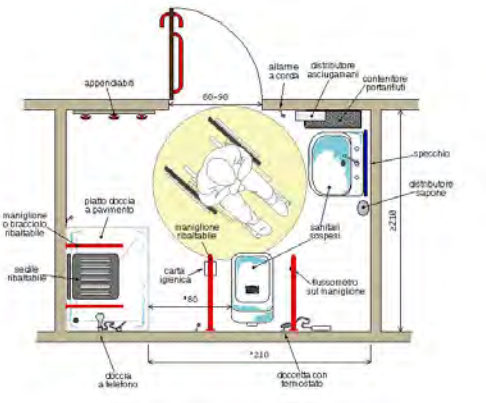
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

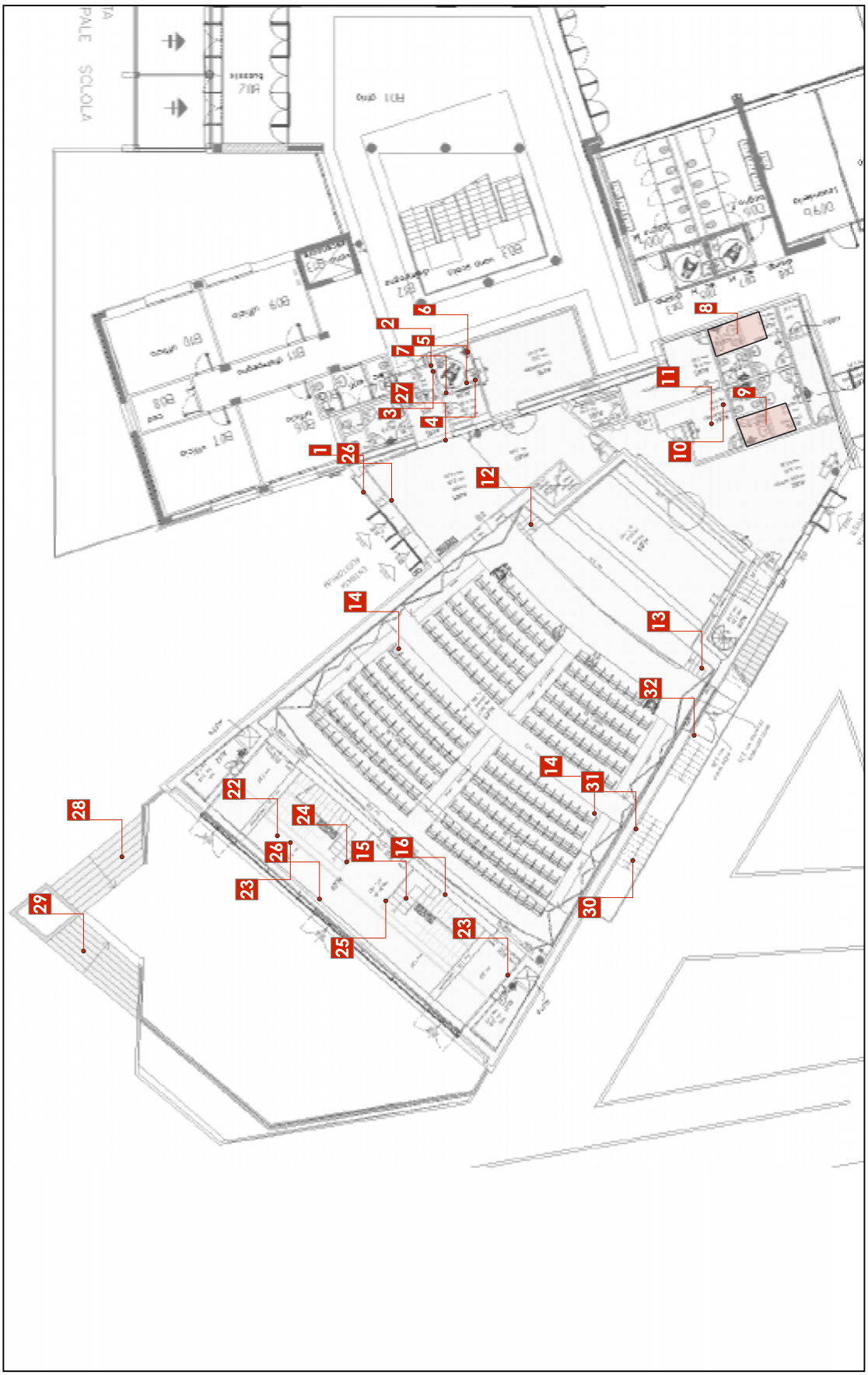
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

09

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, doccia a pavimento, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.
La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 3% e sempre verso il punto di scarico). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole. Il sedile per la doccia, completo di braccioli ribaltabili e piedi per appoggio a pavimento, verrà fissato a parete con apposite guide e avrà una seduta di dimensioni non inferiori a 40x40 cm posta a un'altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

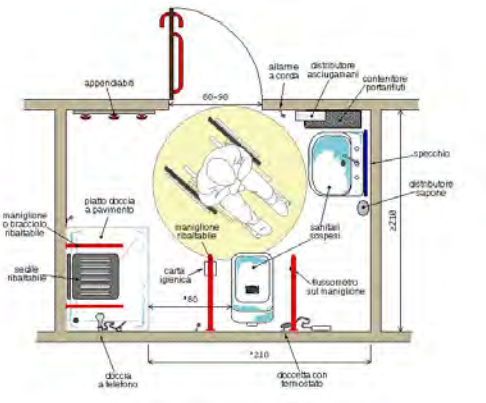
Note integrative:

Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

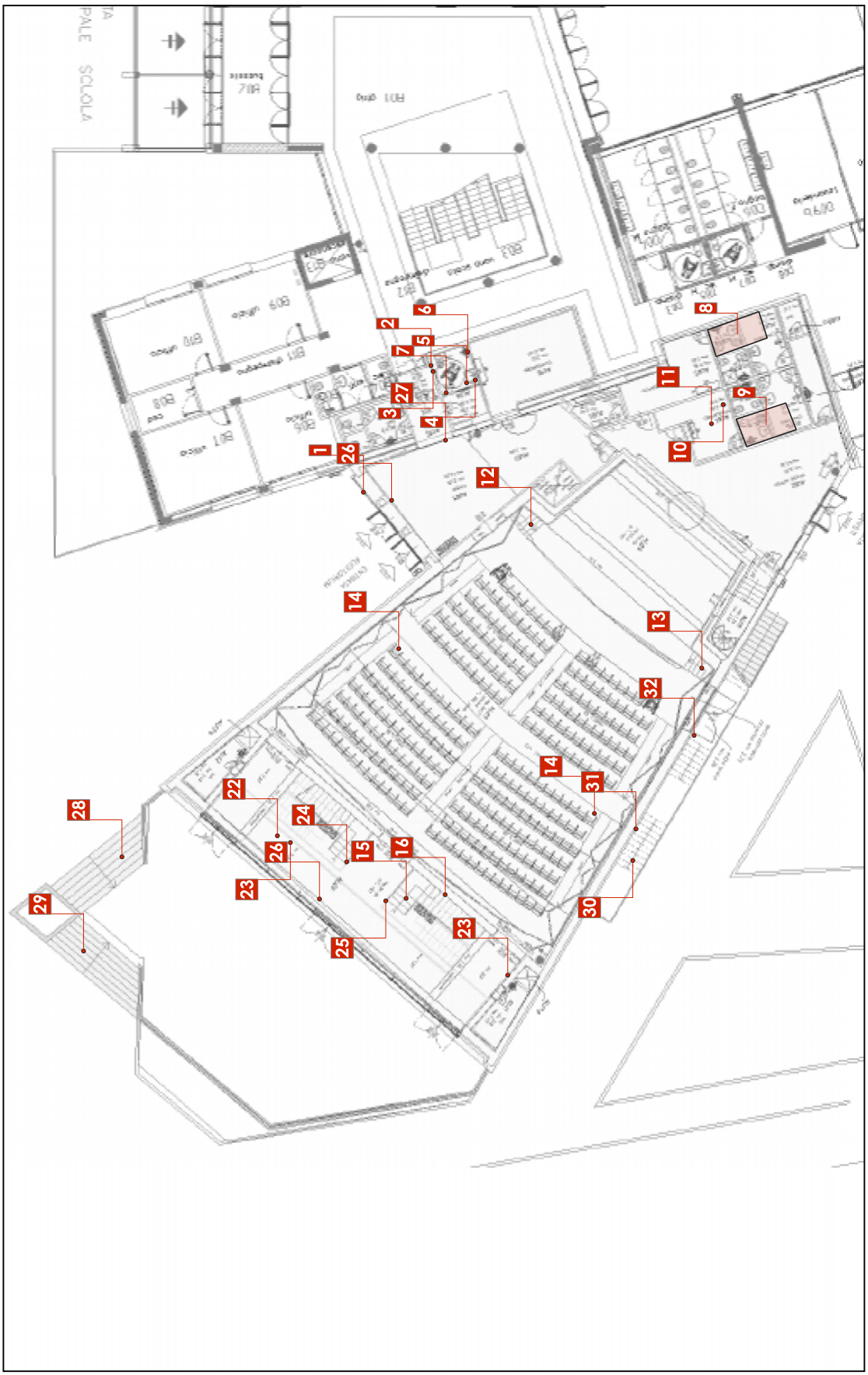
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

10

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'arredo esistente riposizionando i mobili in modo da non costituire ostacolo o intralcio al passaggio delle persone. In particolar modo, l'intralcio è provocato da un mobile dalla forma spigolosa, collocato su un percorso molto frequentato dalle persone.
Lo spazio minimo richiesto è proporzionale all'intensità del traffico pedonale e comunque non deve essere inferiore a cm. 150 di larghezza utile.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.7 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8)

Note integrative:

Criticità

Arredi mal posizionati

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

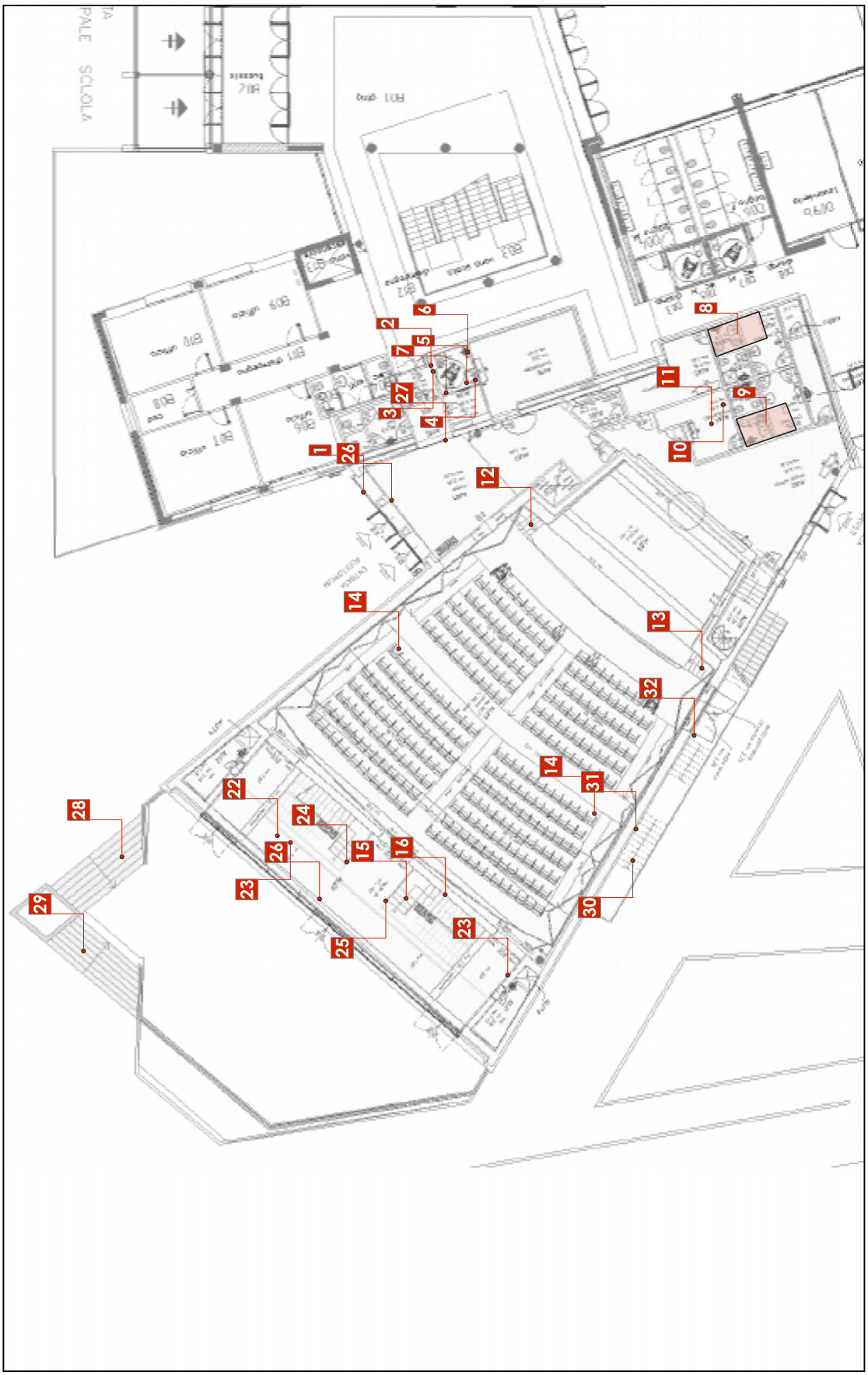
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

11

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di attaccapanni a muro realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone nane o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

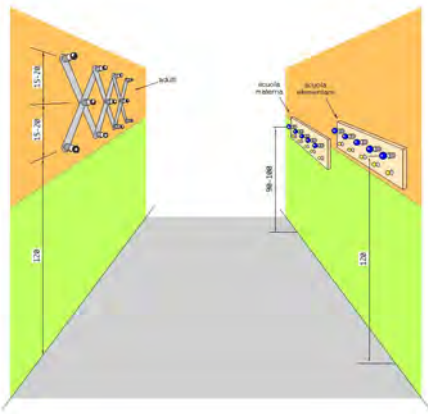
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	1

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

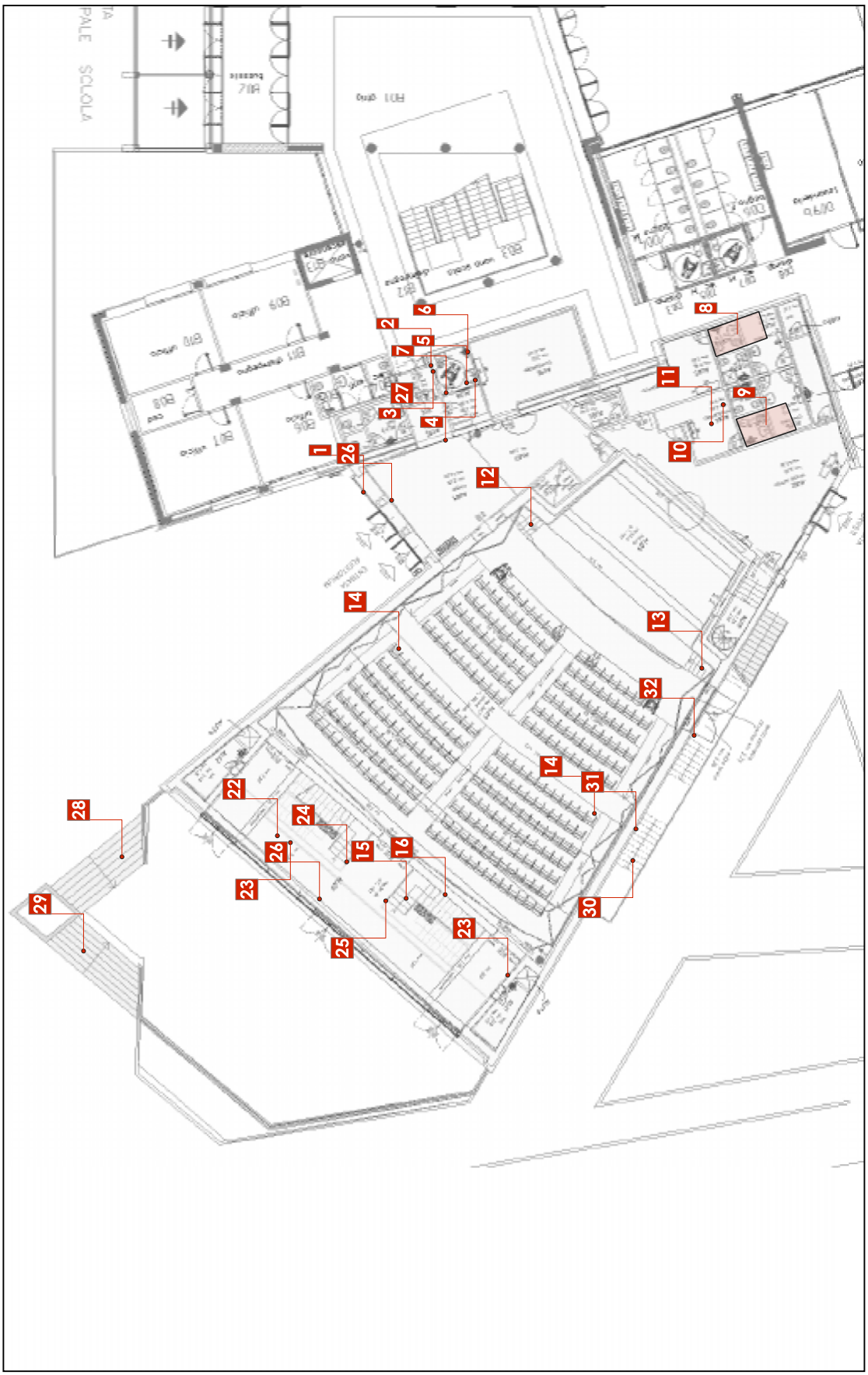
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

12

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice a vano aperto
Utilizzabile fino ad un dislivello massimo di 2000 mm, la piattaforma viene realizzata con centralina idraulica e quadro elettrico esterni per facilitare eventuali interventi di manutenzione o riparazione.
Comandi a bordo e di piano facilmente utilizzabili, soffietto di protezione sotto al pianale che evita pericoli di schiacciamento.
Struttura in vetro di sicurezza ed acciaio, idoneo anche per esterni.
Portata Kg. 250/300
Parapetti a bordo e cancelli, con serrature di sicurezza, realizzati in acciaio e vetro antisfondamento

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative:

Criticità

piattaforma elevatrice: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

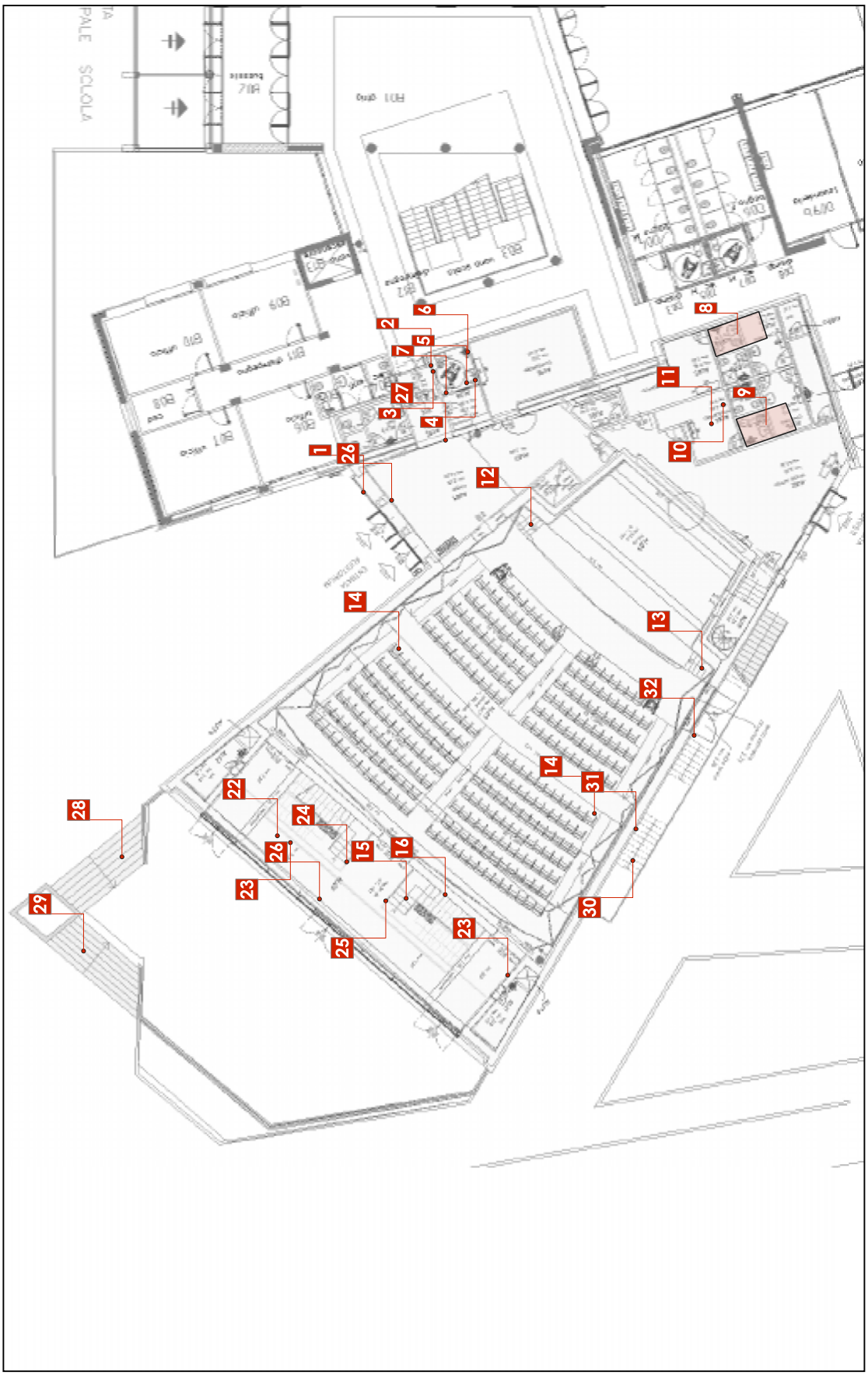
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
13

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

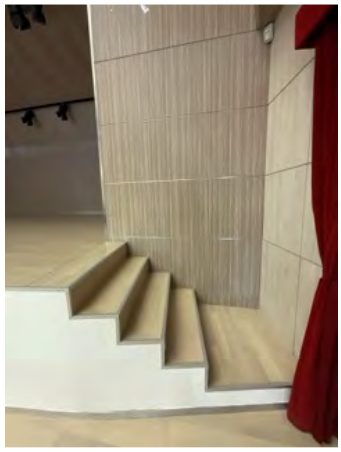
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

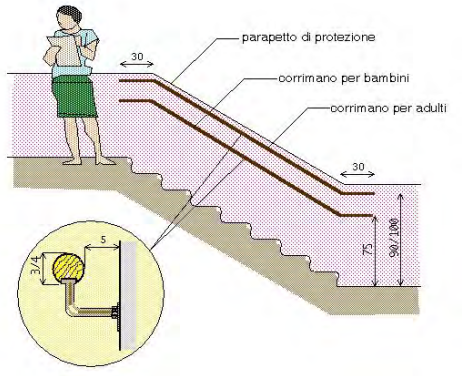
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

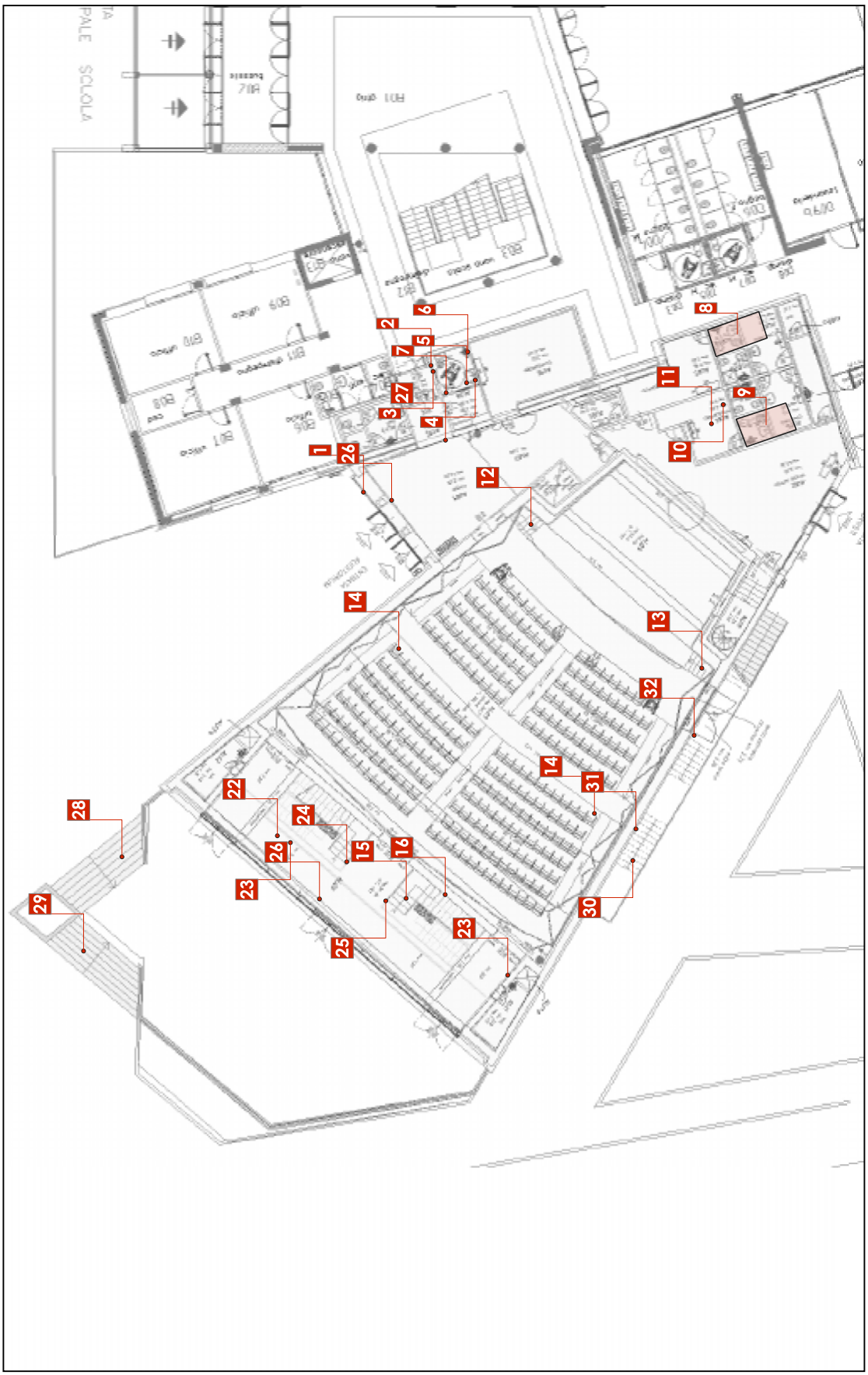
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
14

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Creazione di spazio libero da riservare a persona in carrozzina, realizzato su pavimento orizzontale, con dimensioni non inferiori a cm 110x140 tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote. Nel caso di stallo su gradonata un cordolo di cm 10 ed una transenna alta cm 90 proteggeranno la persona in carrozzina da eventuali cadute. Lo spazio libero retrostante la carrozzina dovrà avere una larghezza di almeno 90 cm e lunghezza non inferiore a cm 190.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1-4.2.2-8.2.1-8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

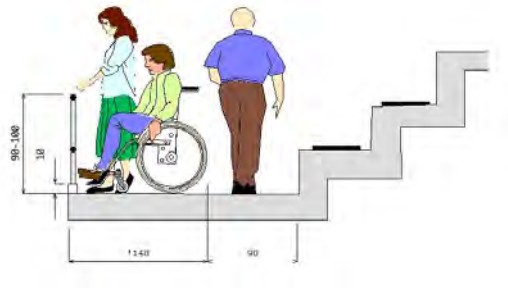
Note integrative:

Criticità

Assenza di area di stazionamento

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

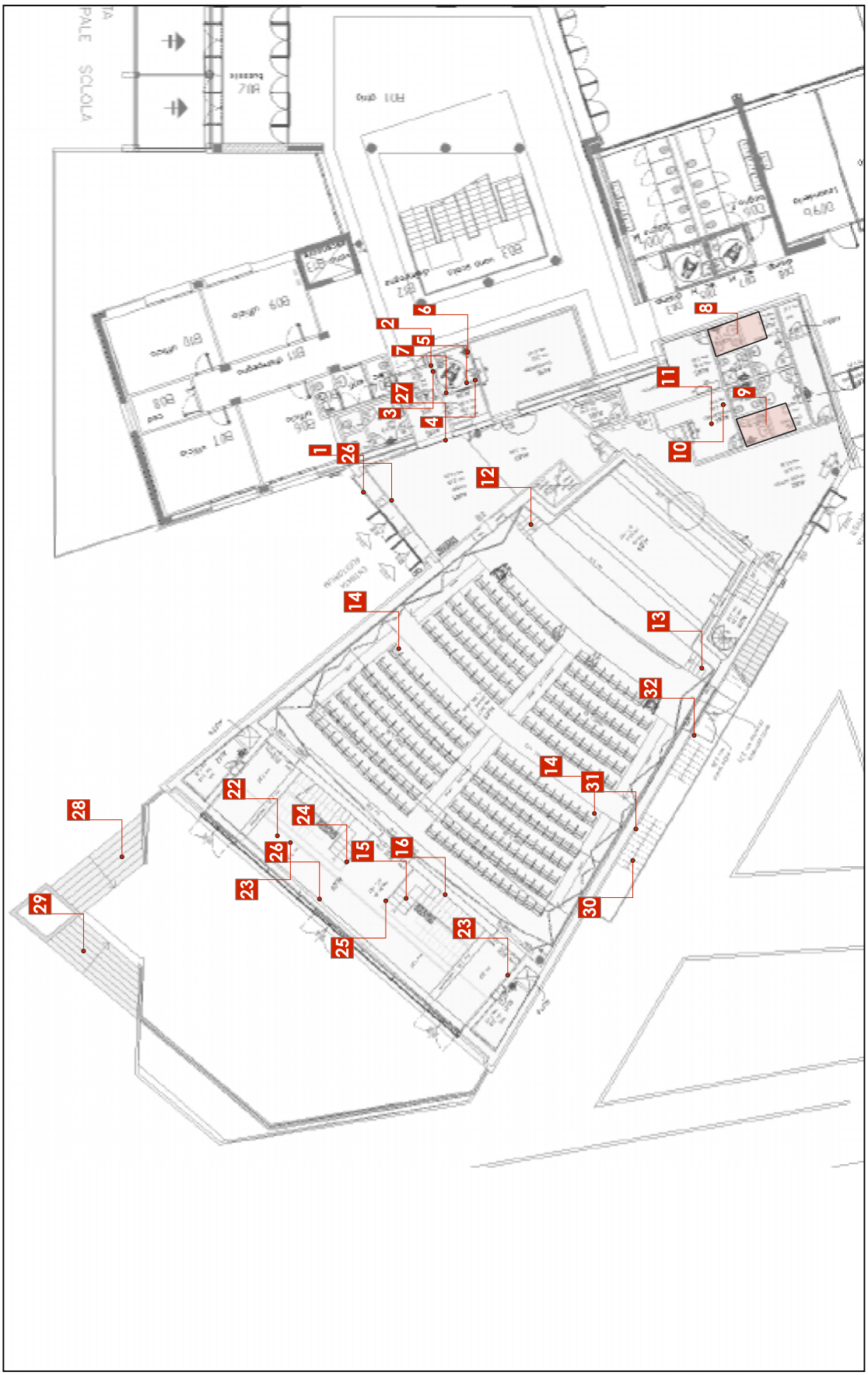
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

15

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

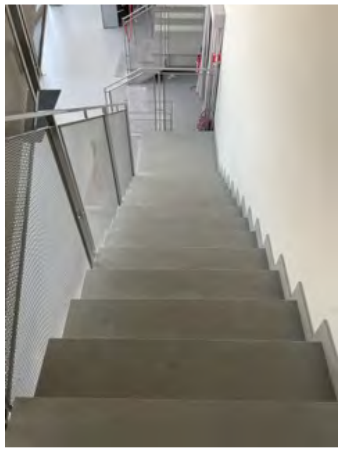
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

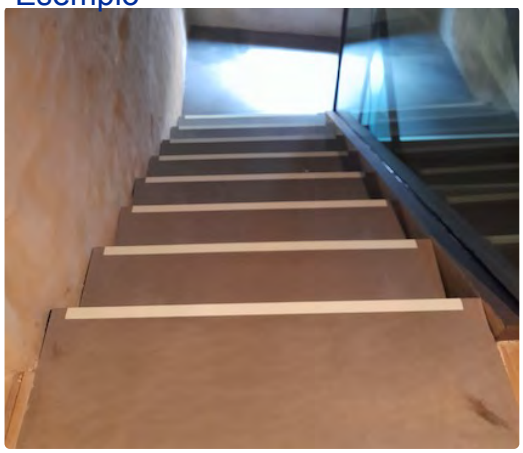
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**43,75**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

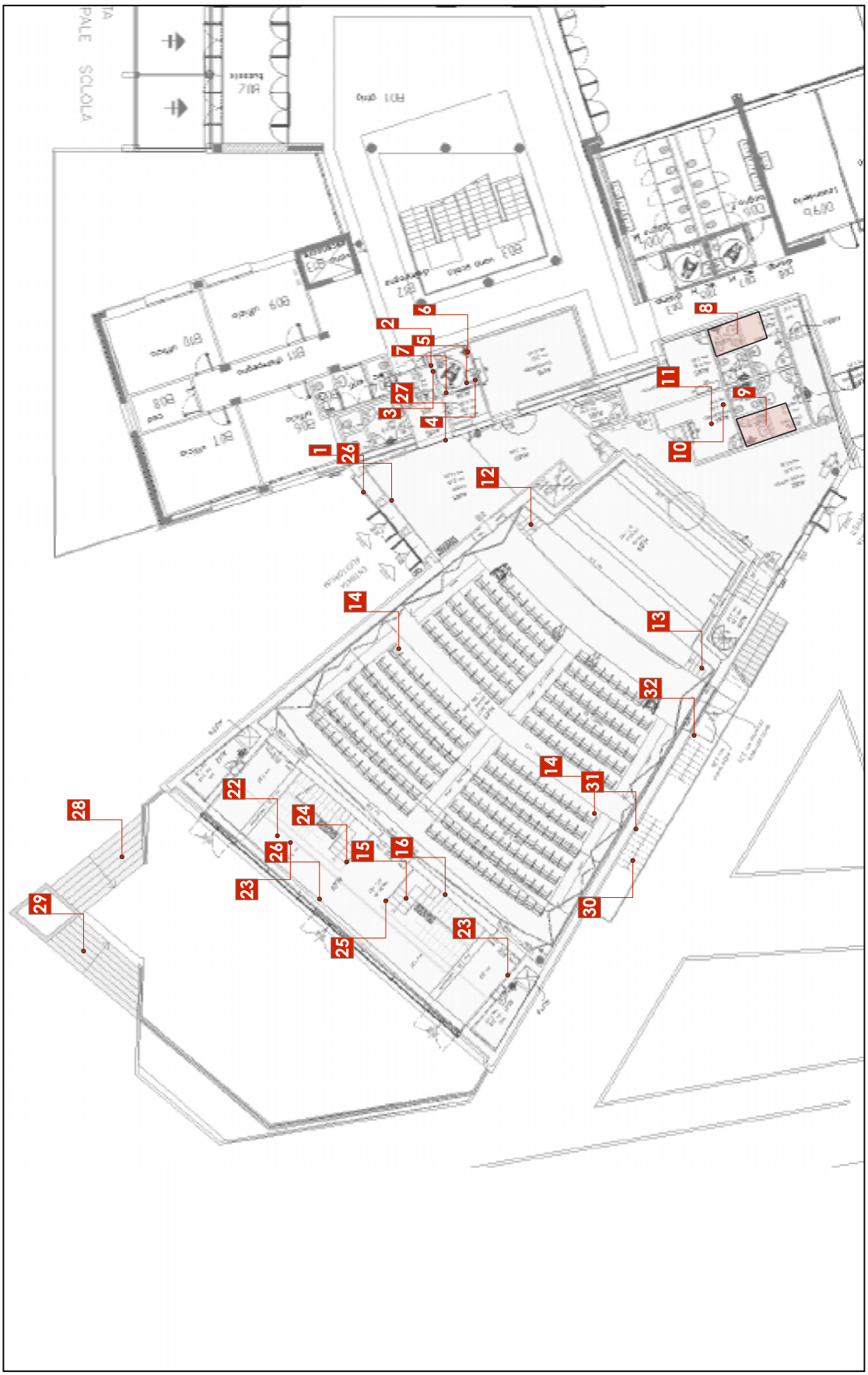
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
16

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

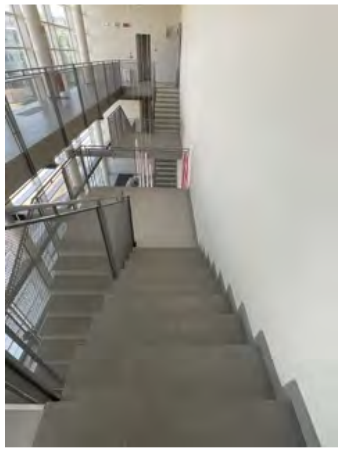
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

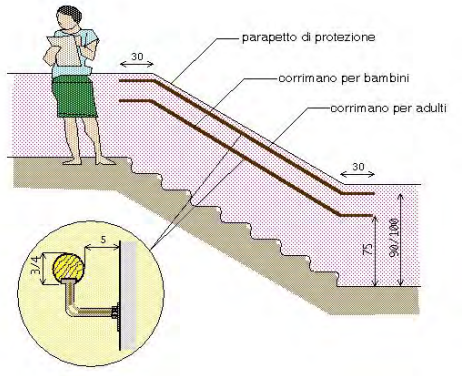
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**10,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

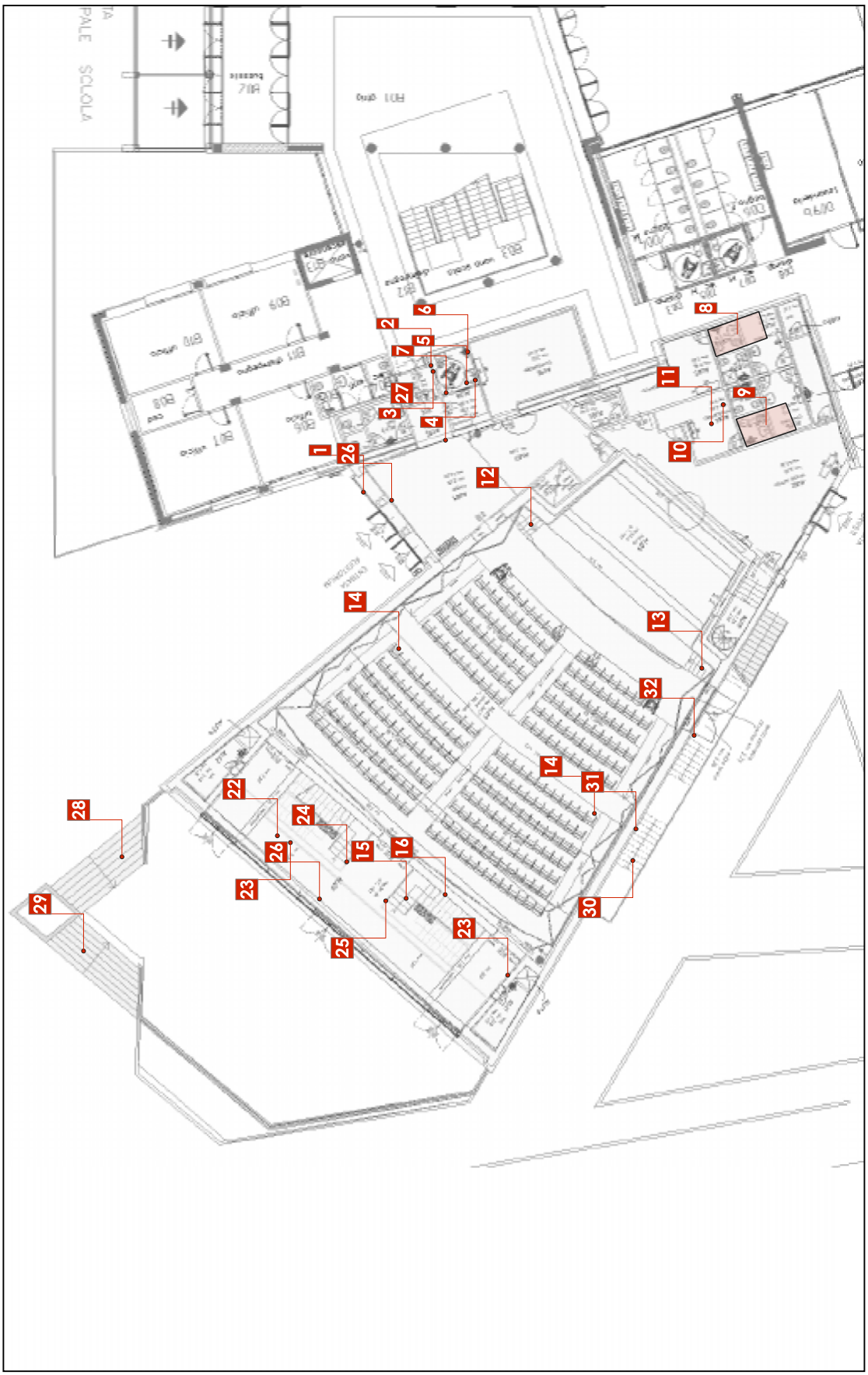
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
17

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

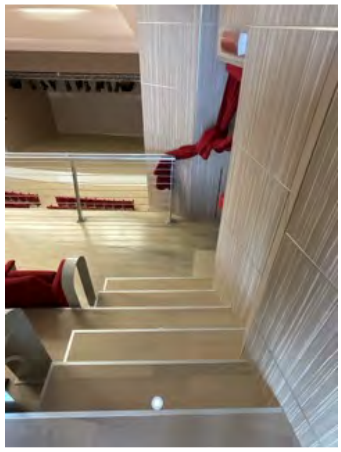
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

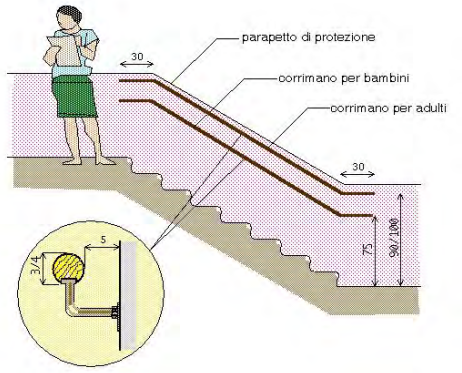
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,30**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

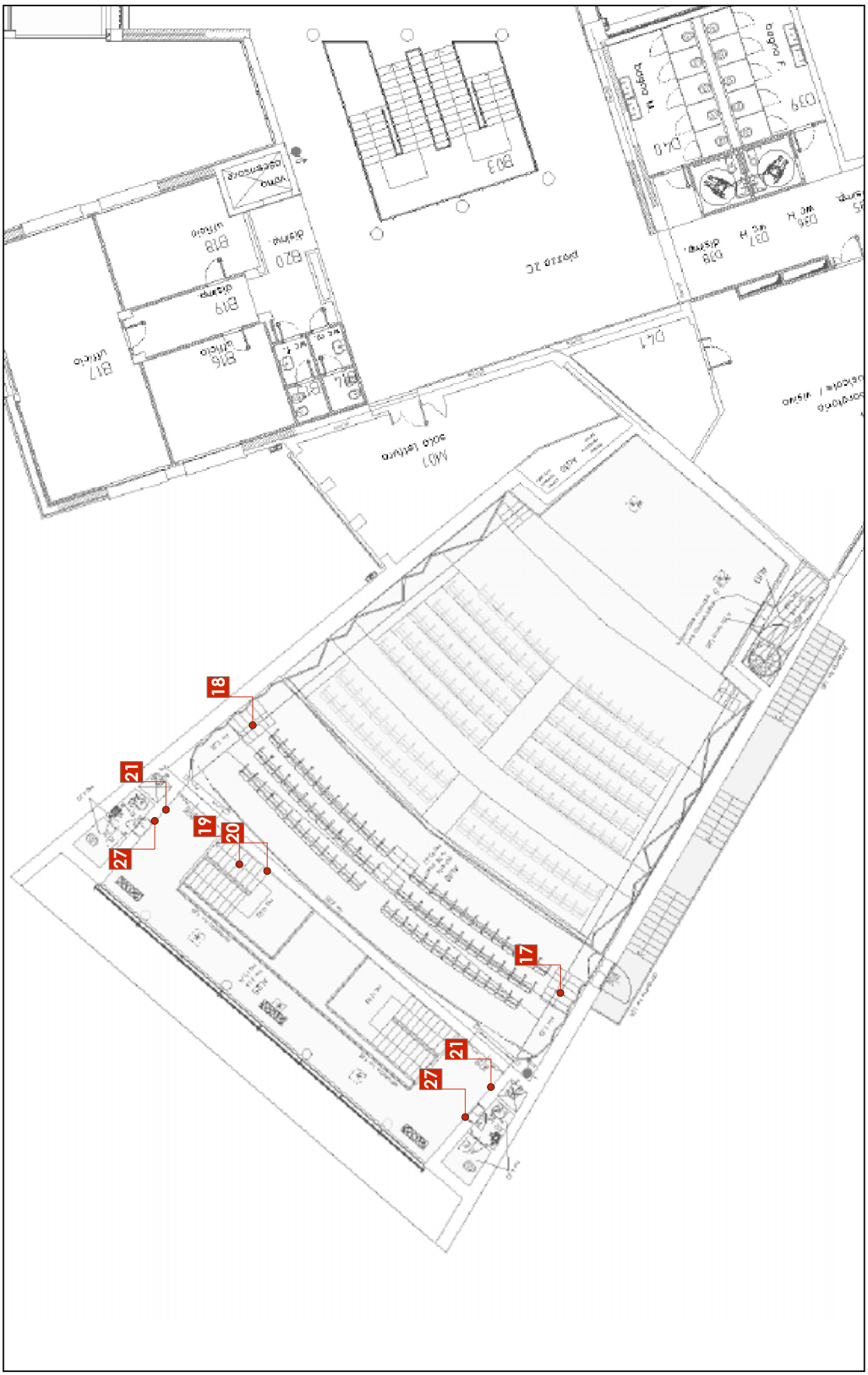
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
18

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

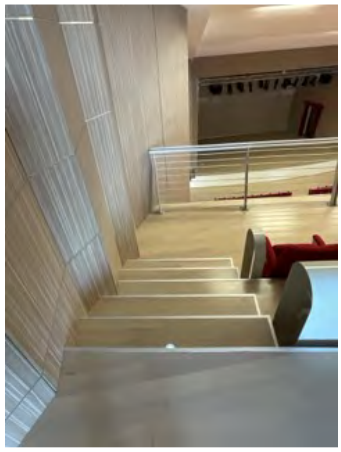
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

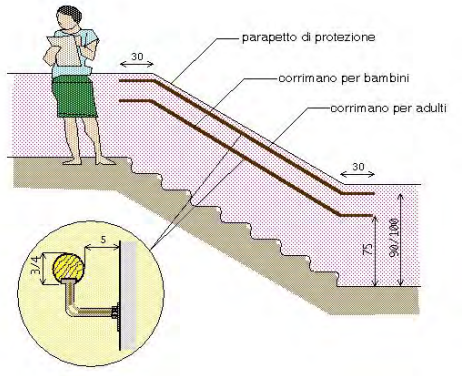
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,30**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

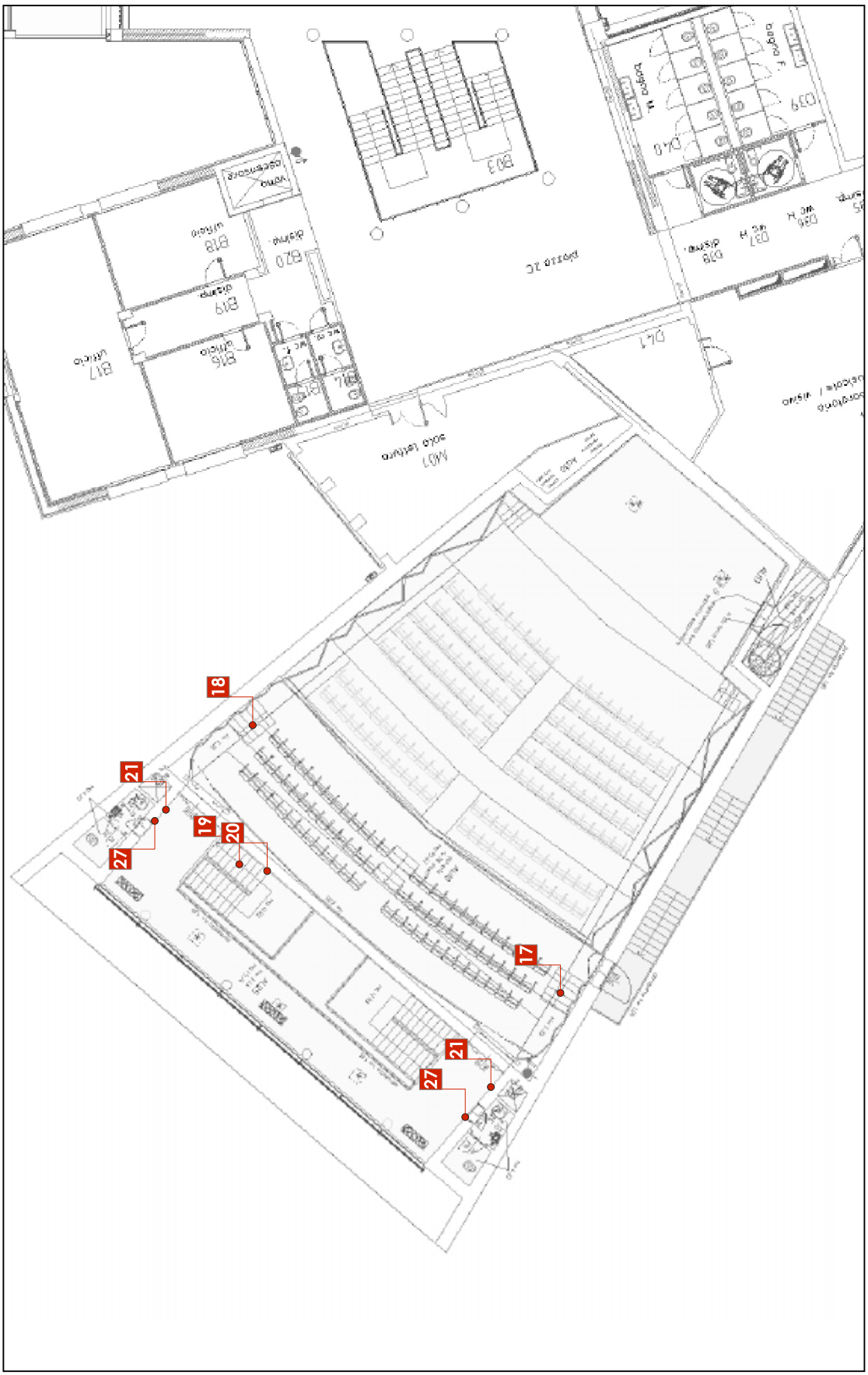
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
- puntuale

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



N. Intervento

19

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

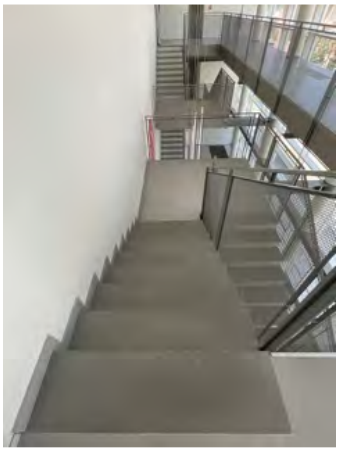
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

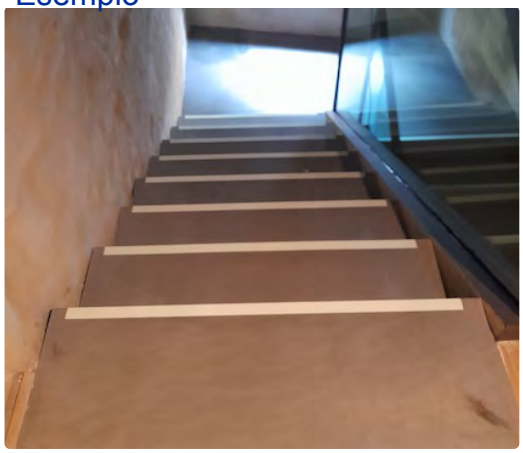
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**43,75**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

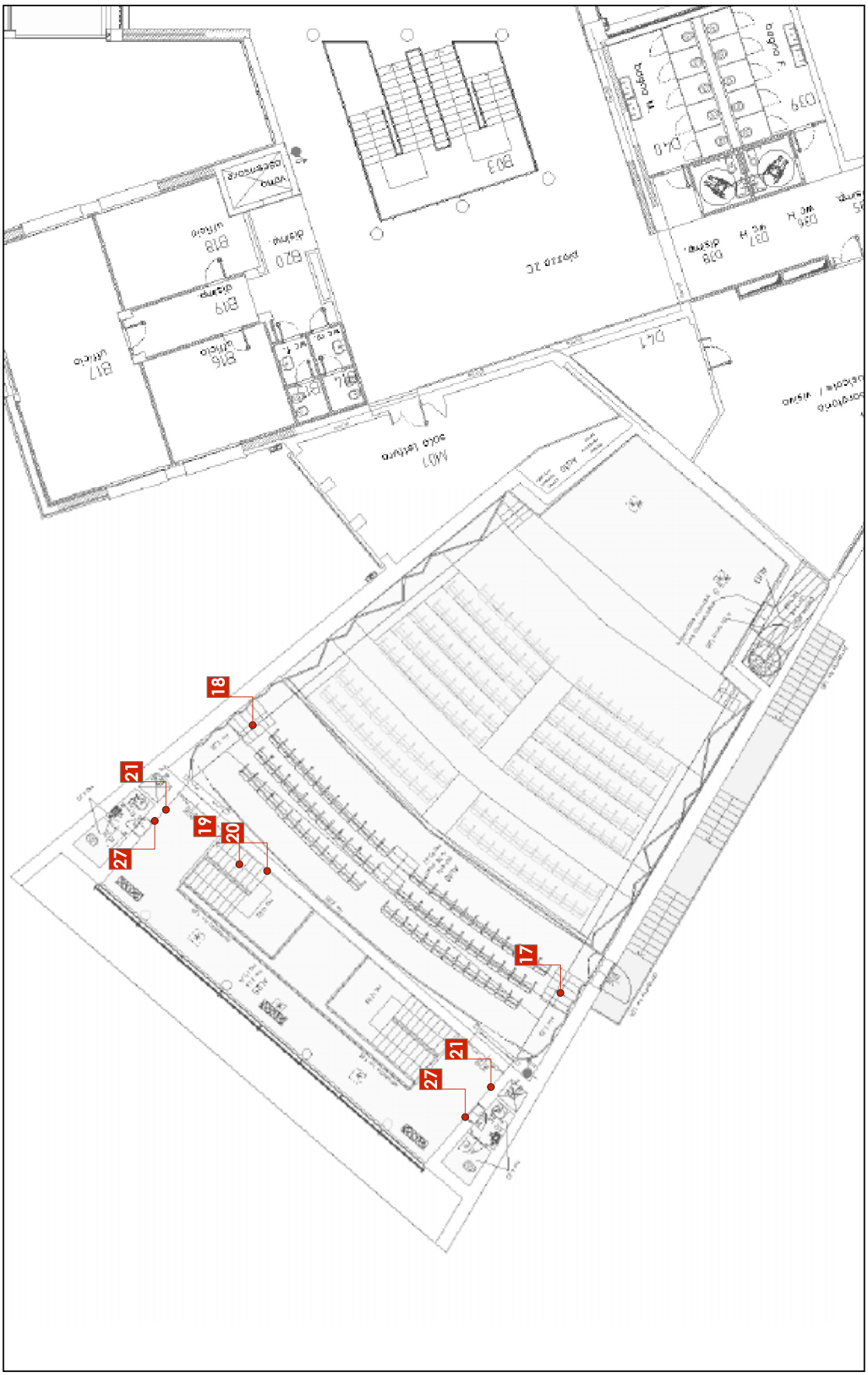
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
- puntuale

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

20

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

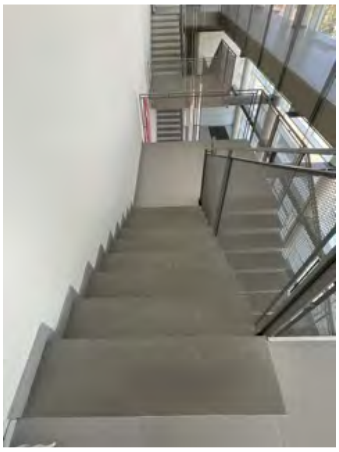
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

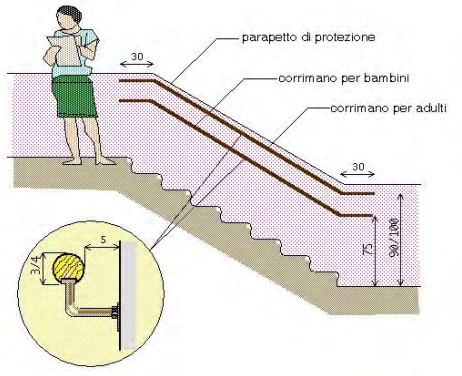
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**10,50**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

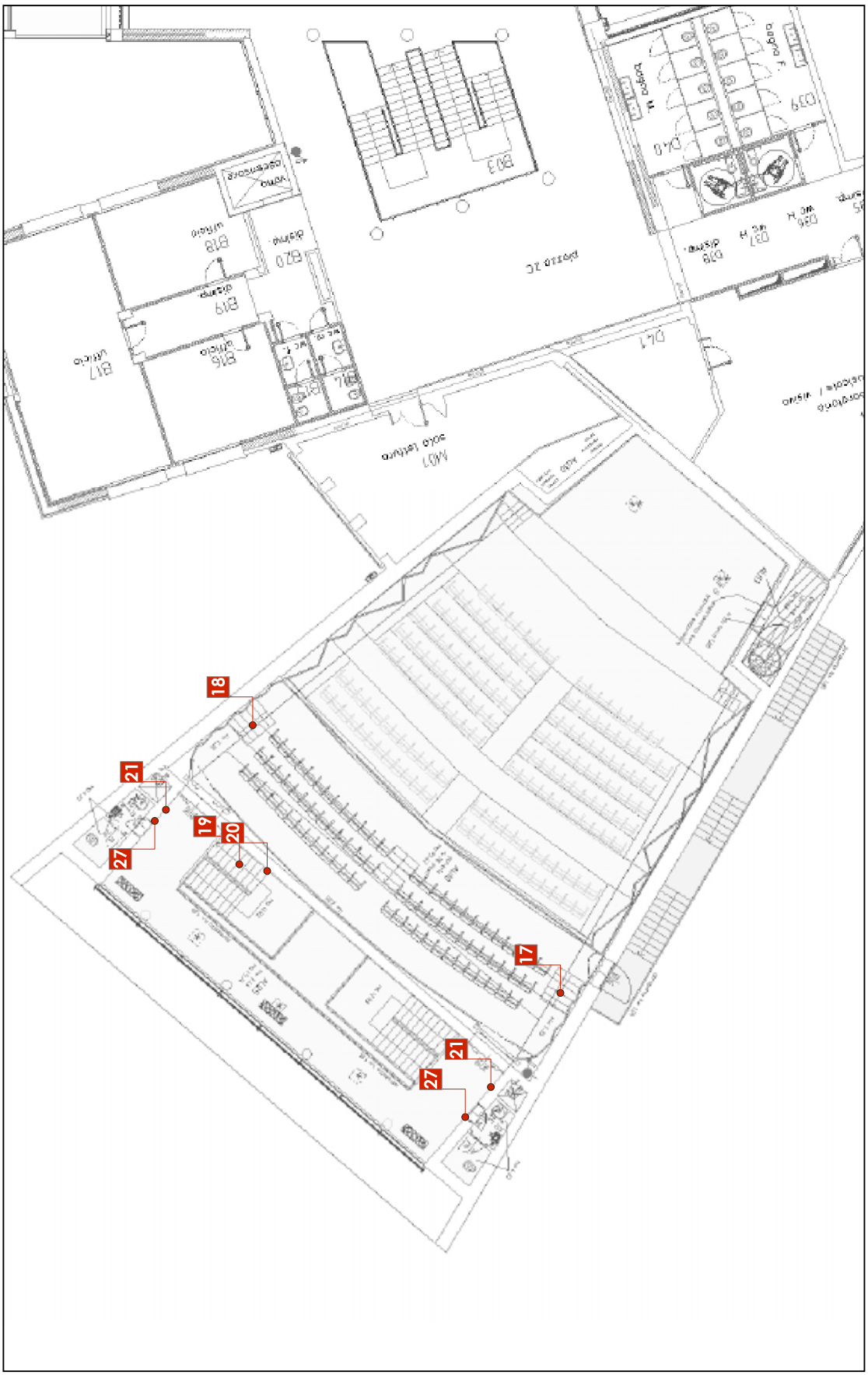
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

21

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

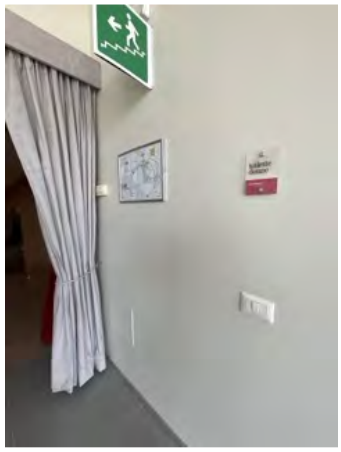
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

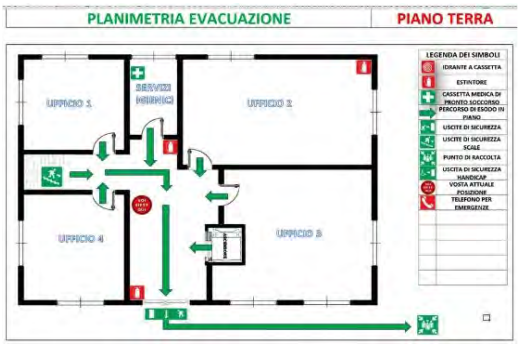
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

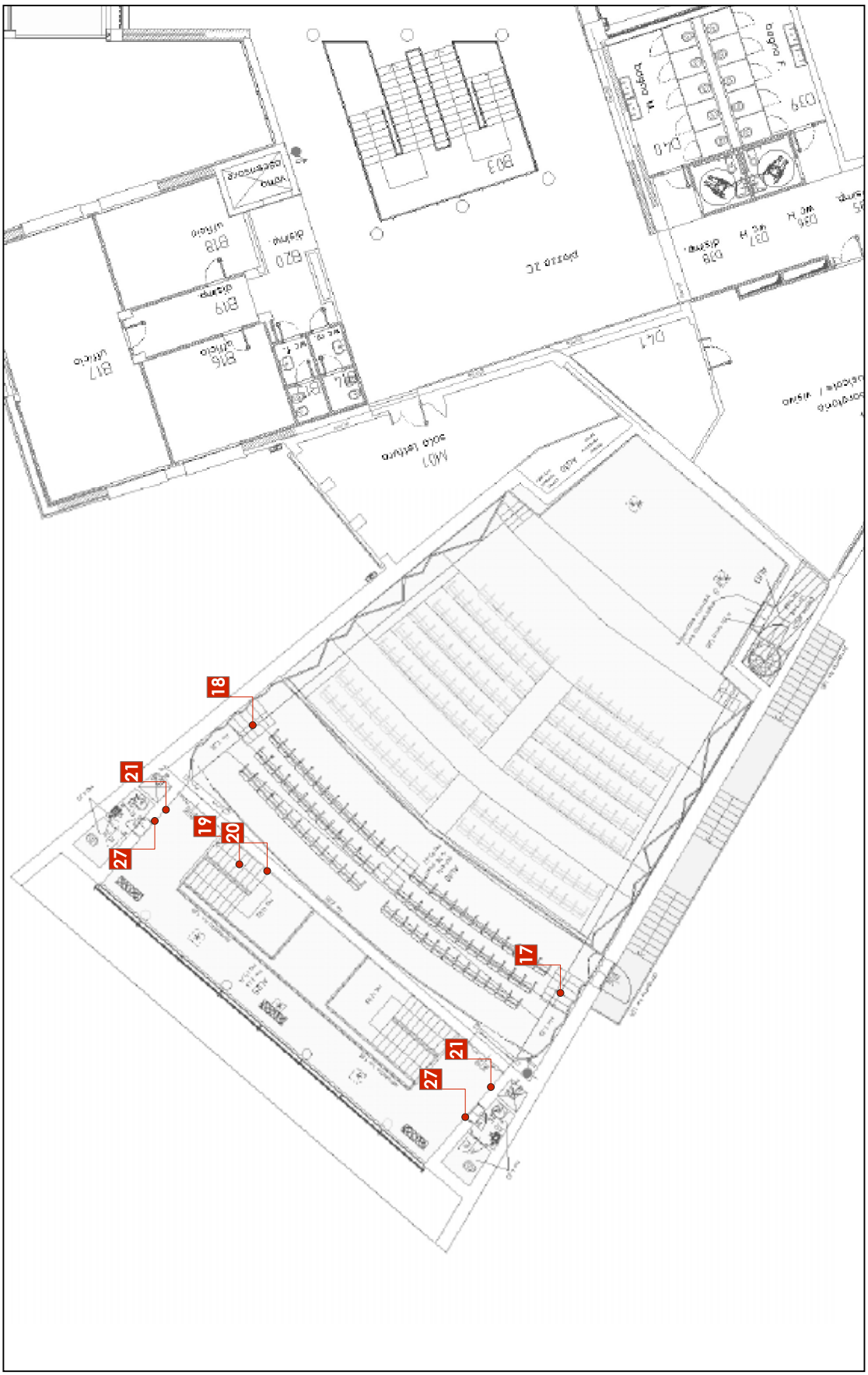
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

22

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

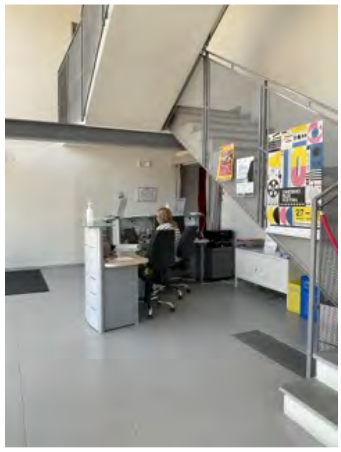
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

Note integrative:

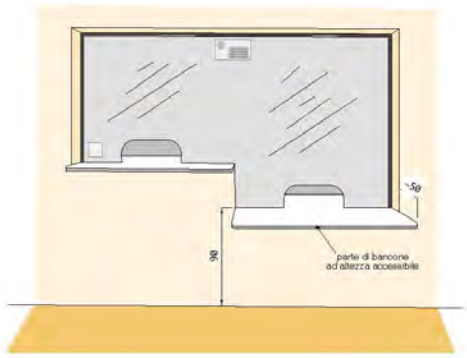
Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

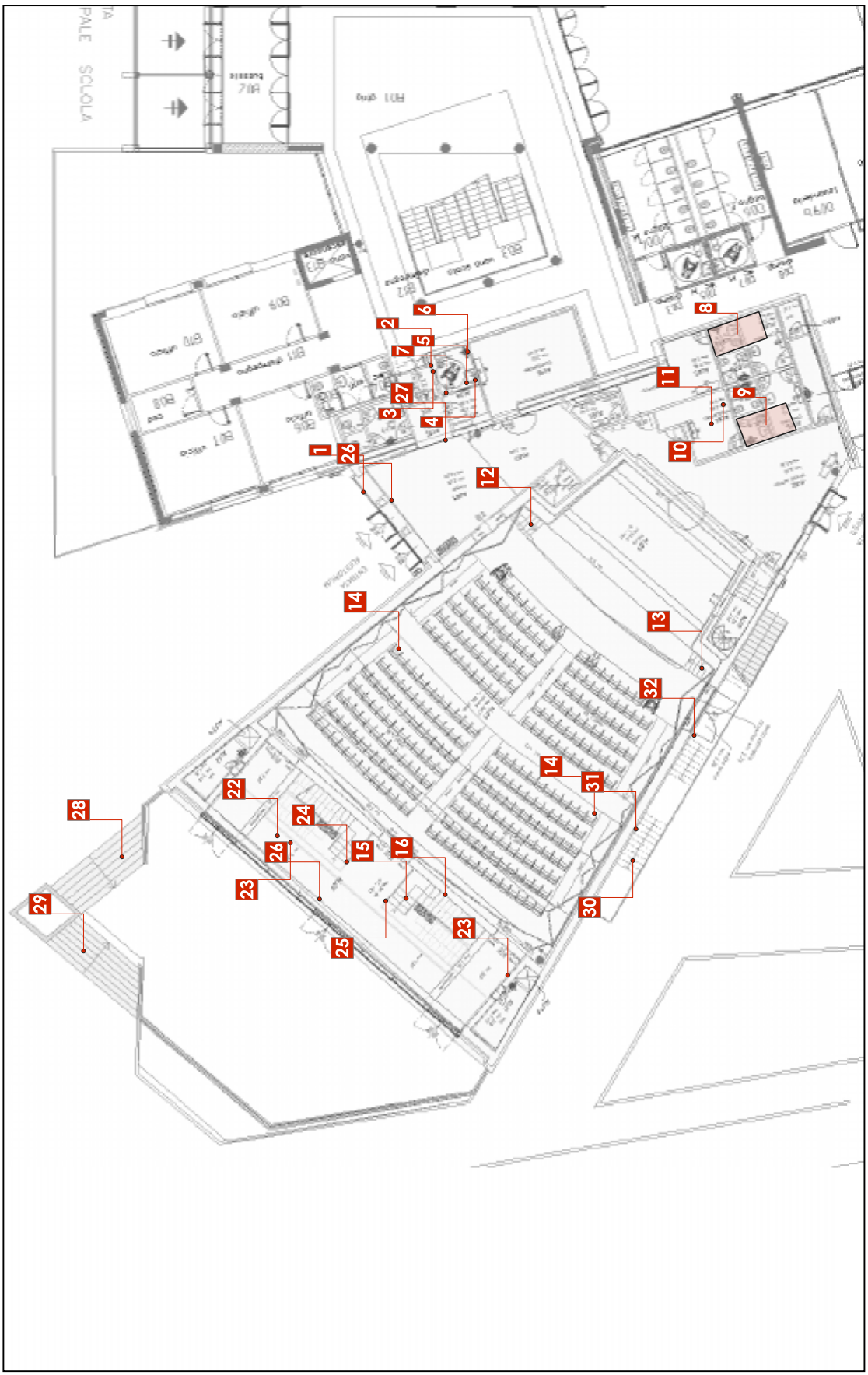
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

23

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

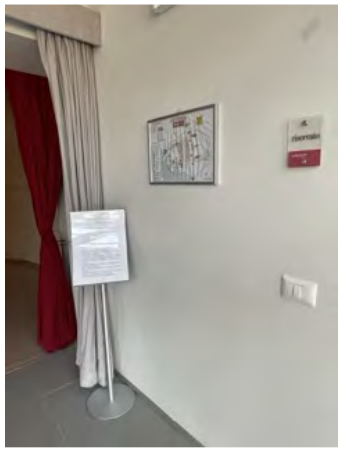
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

Note integrative:

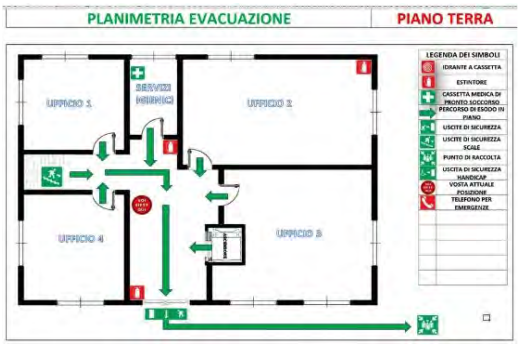
Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

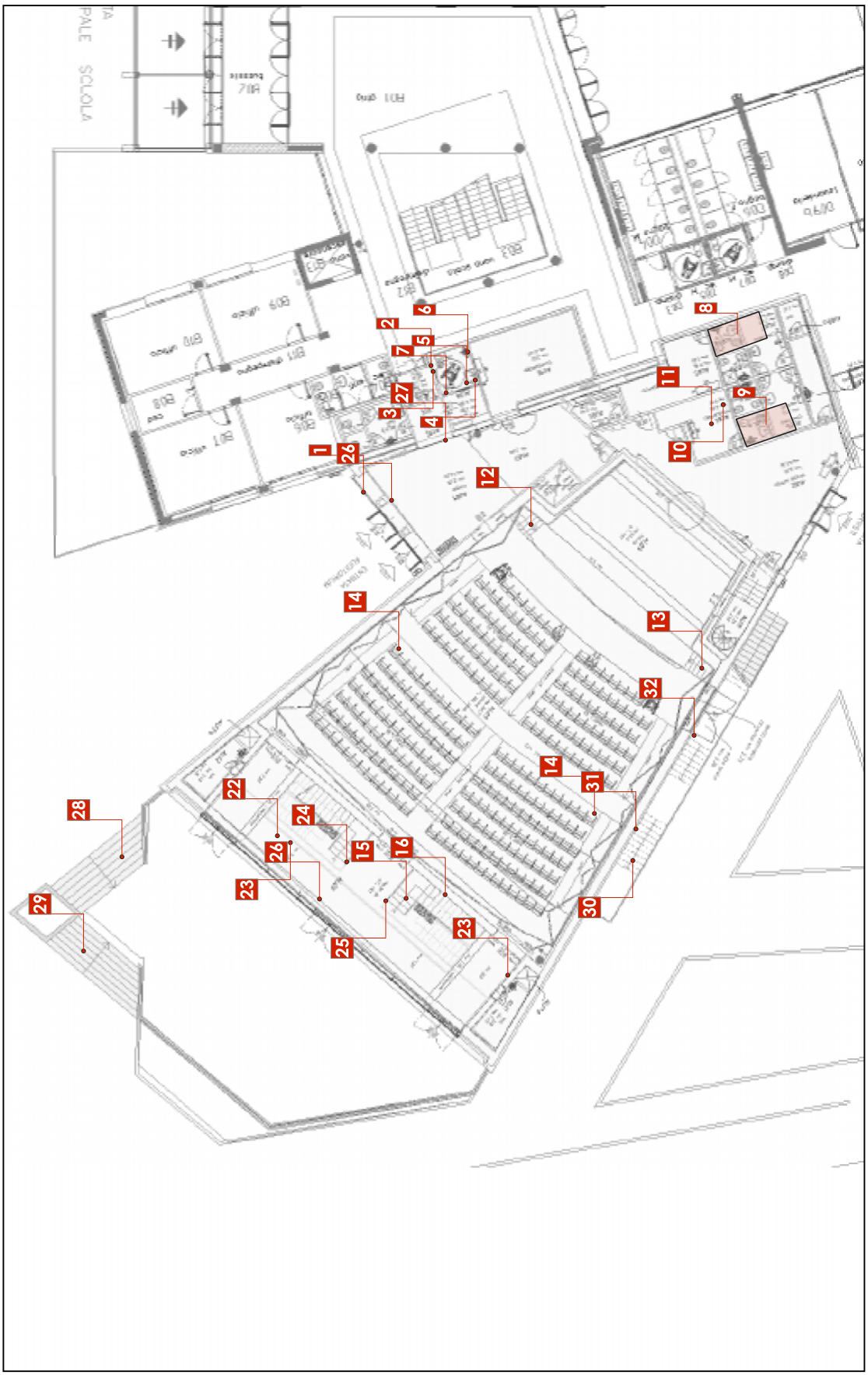
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

24

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

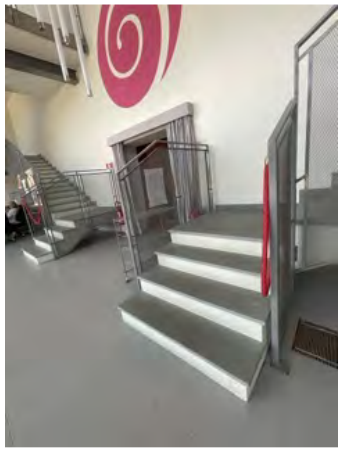
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

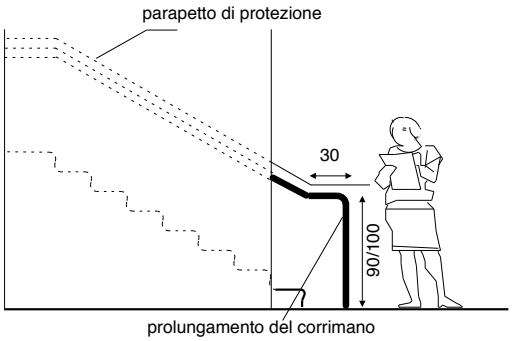
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,90**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

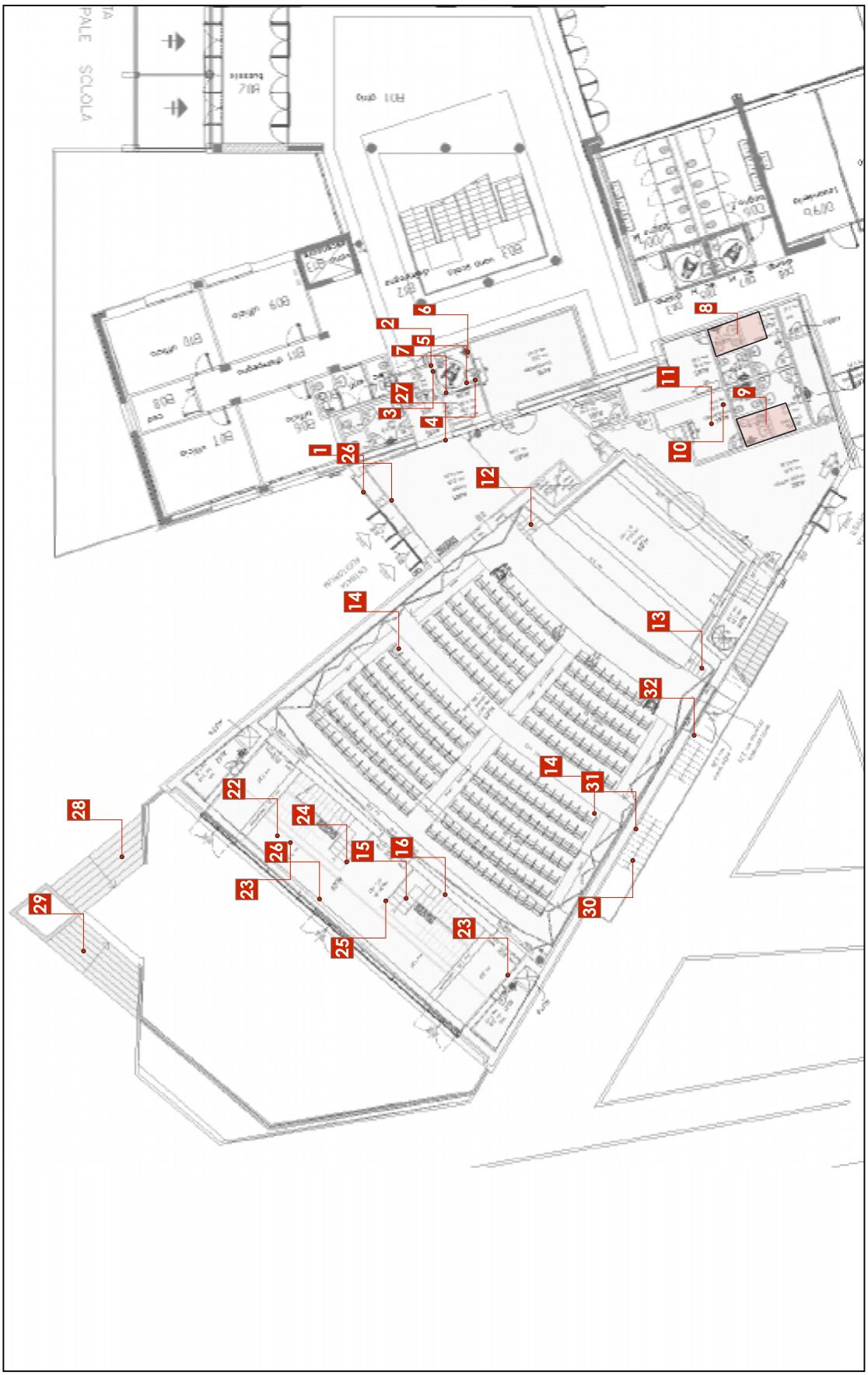
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

25

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

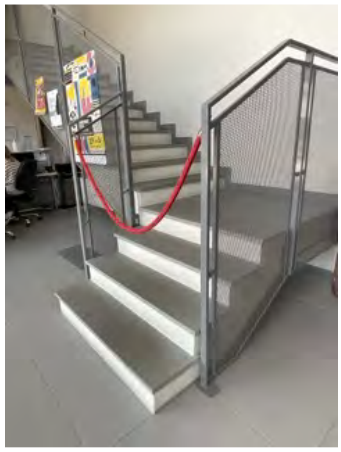
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

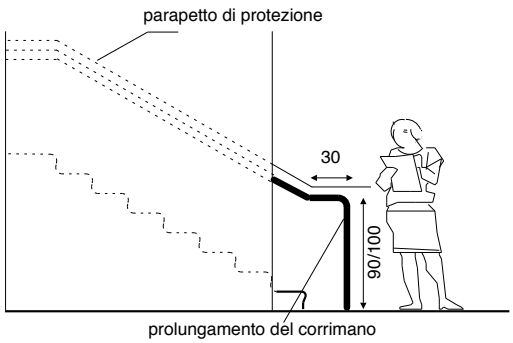
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,90**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

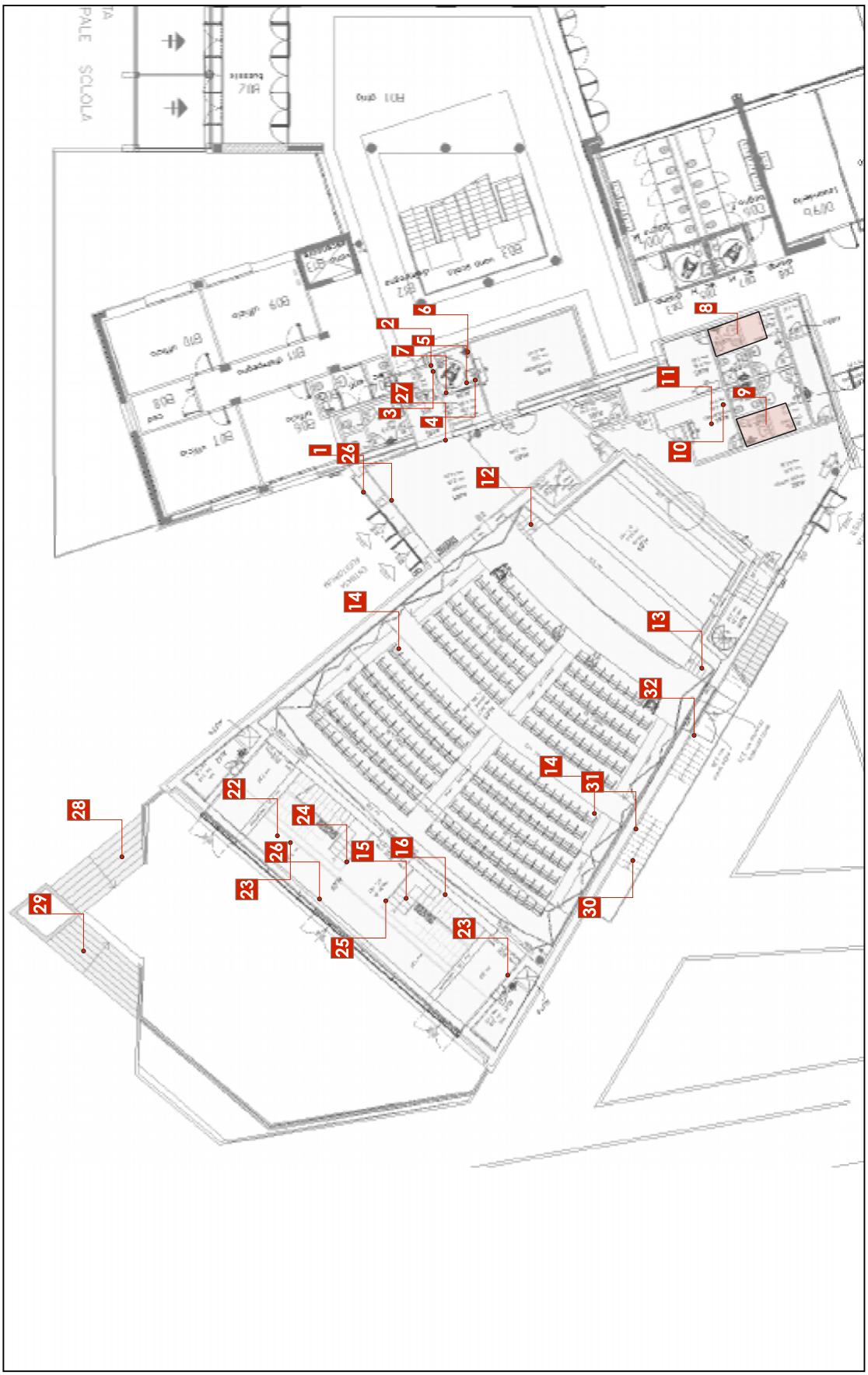
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

26

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

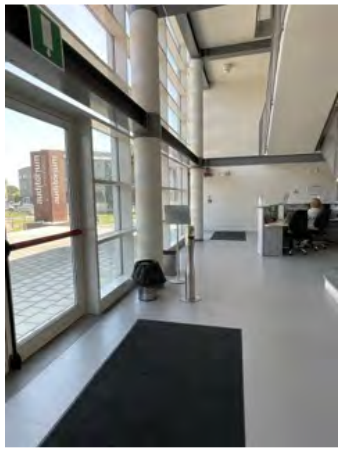
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

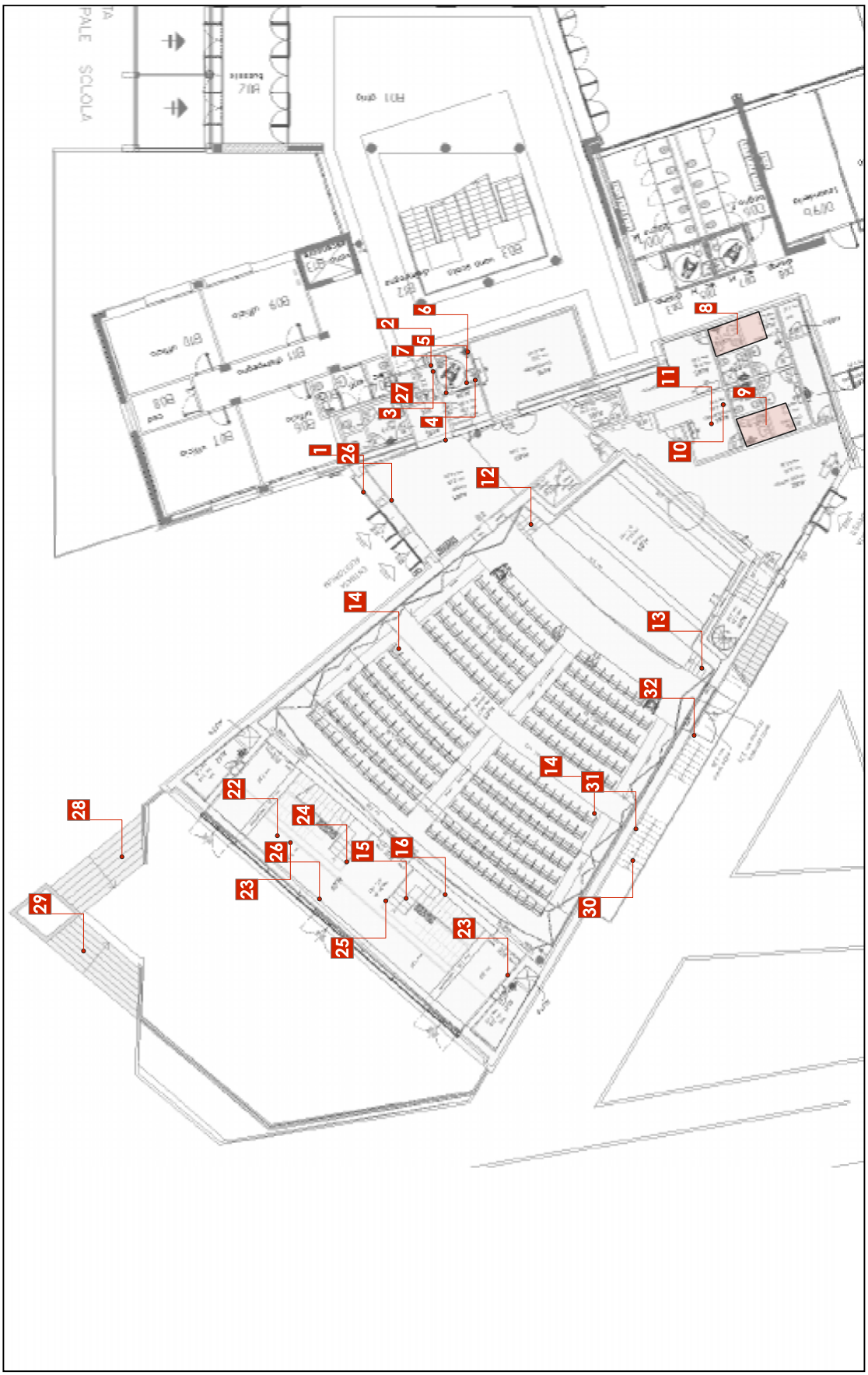
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Tipo LogesVetEvolution PVC

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

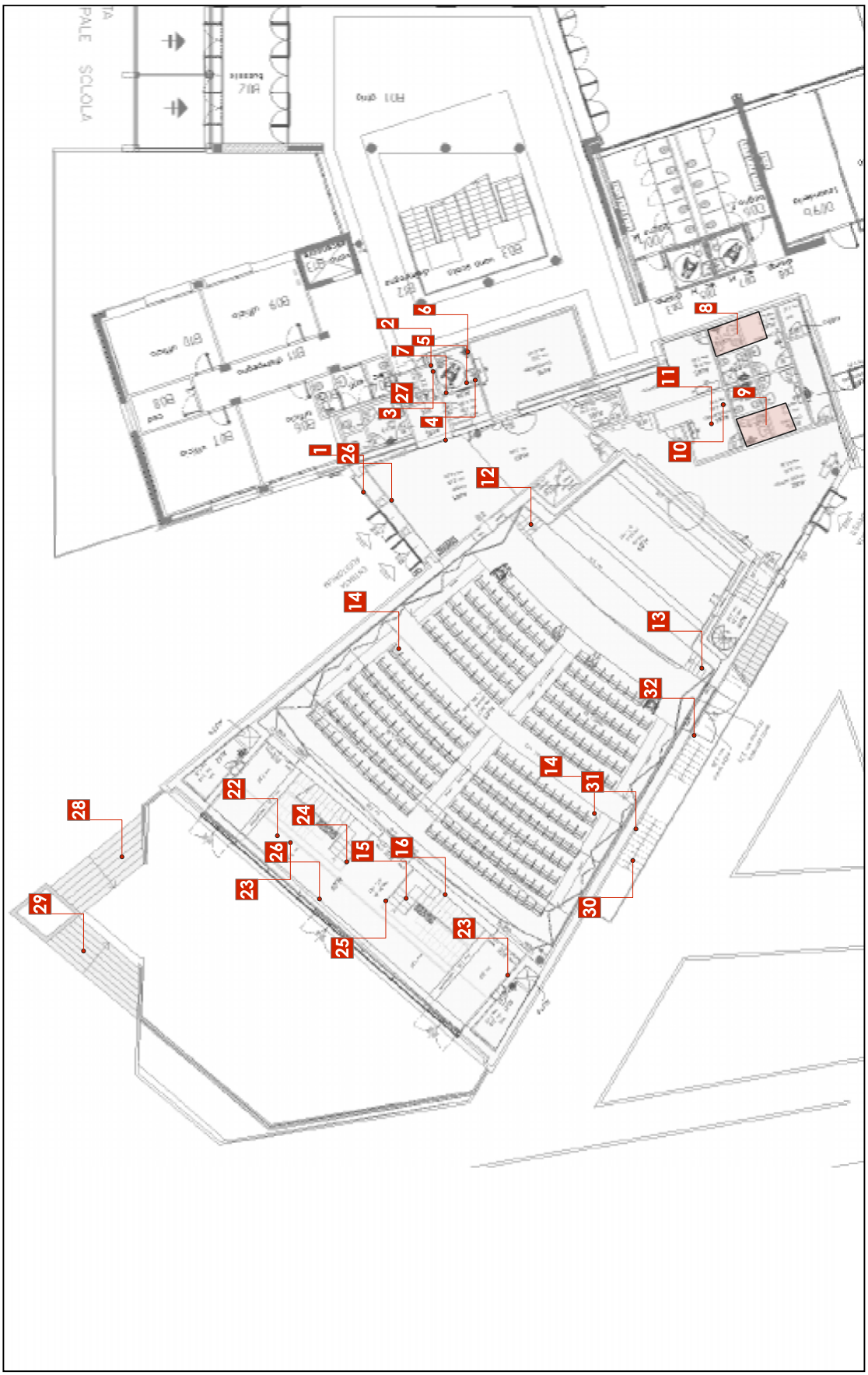
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

28

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

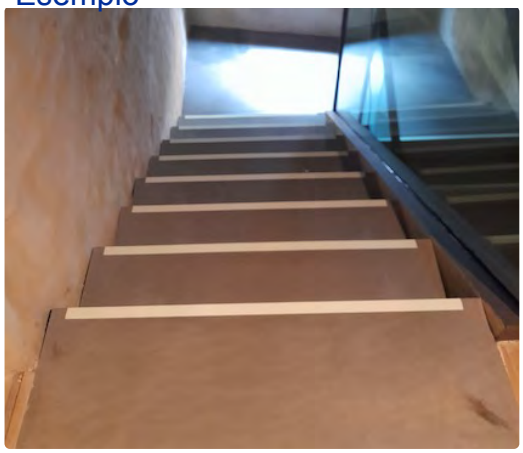
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

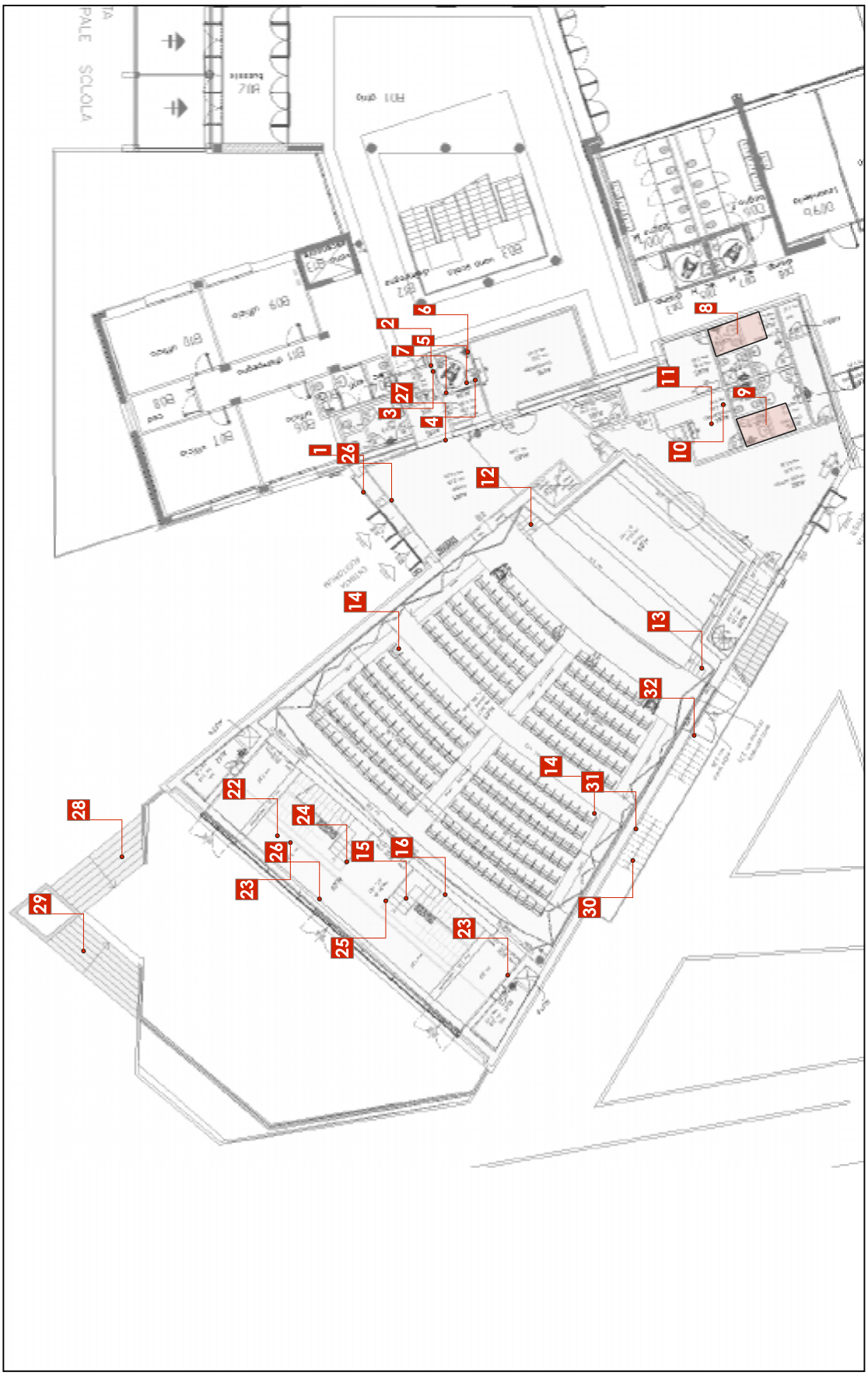
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

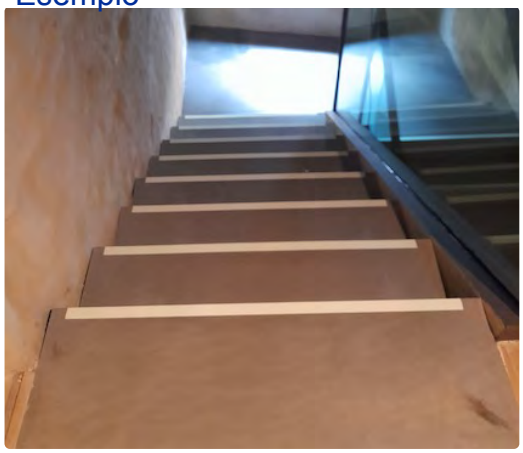
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

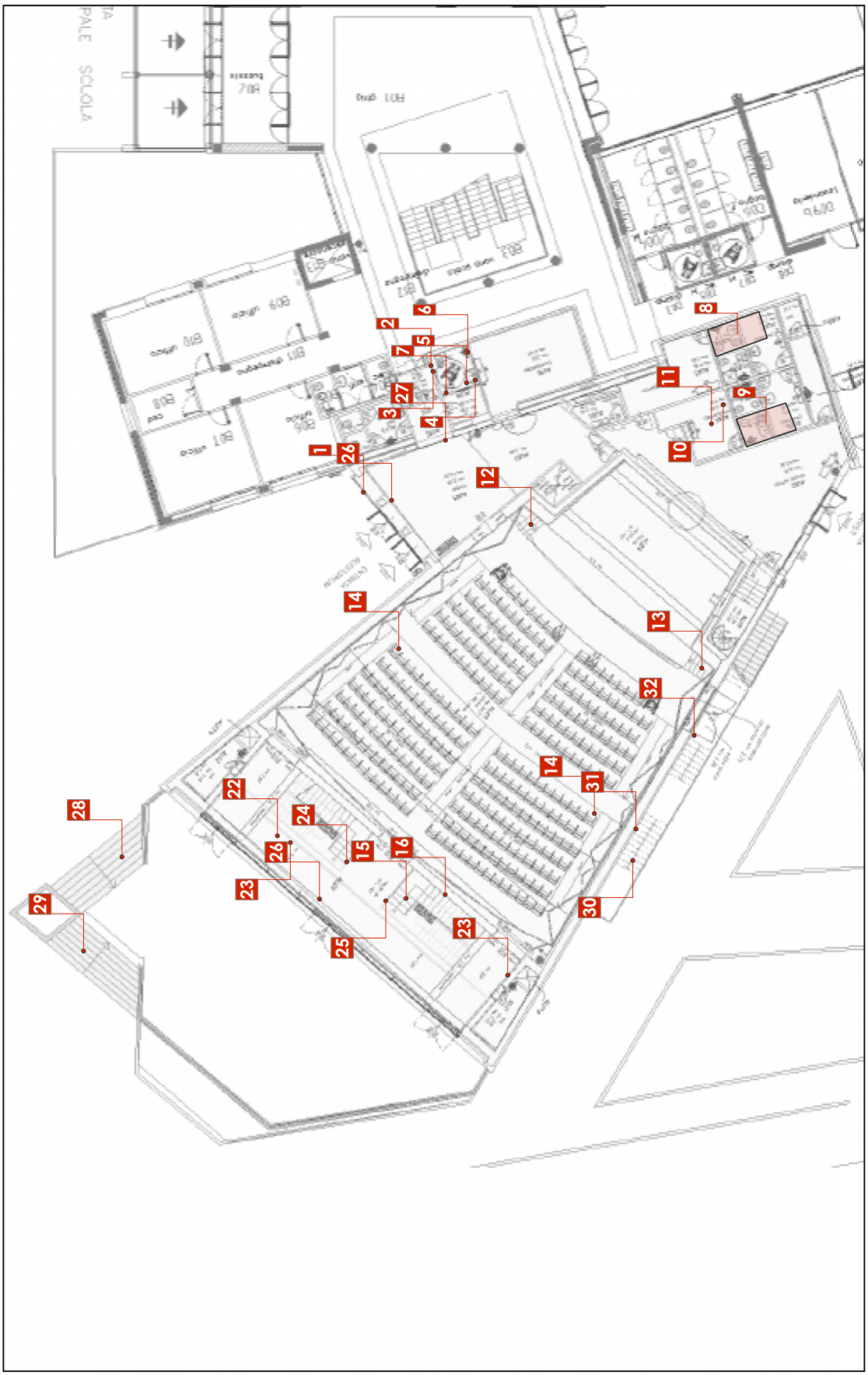
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

53. CARDUCCI AUDITORIUM

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

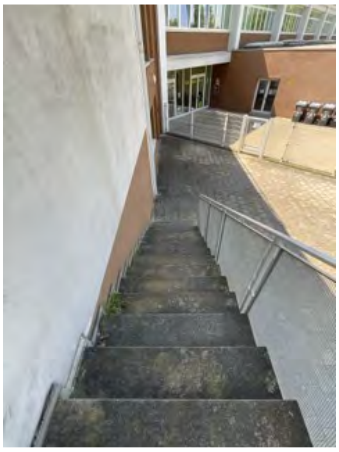
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

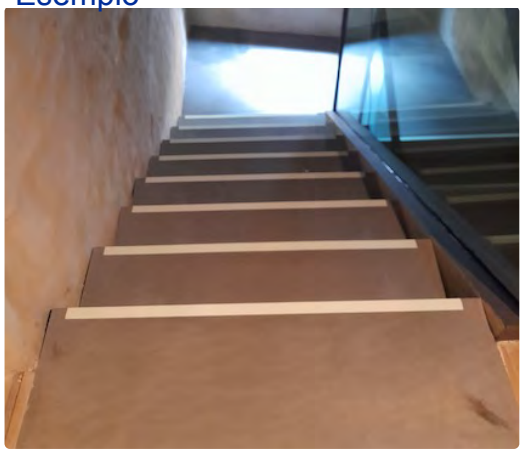
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**44,2**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

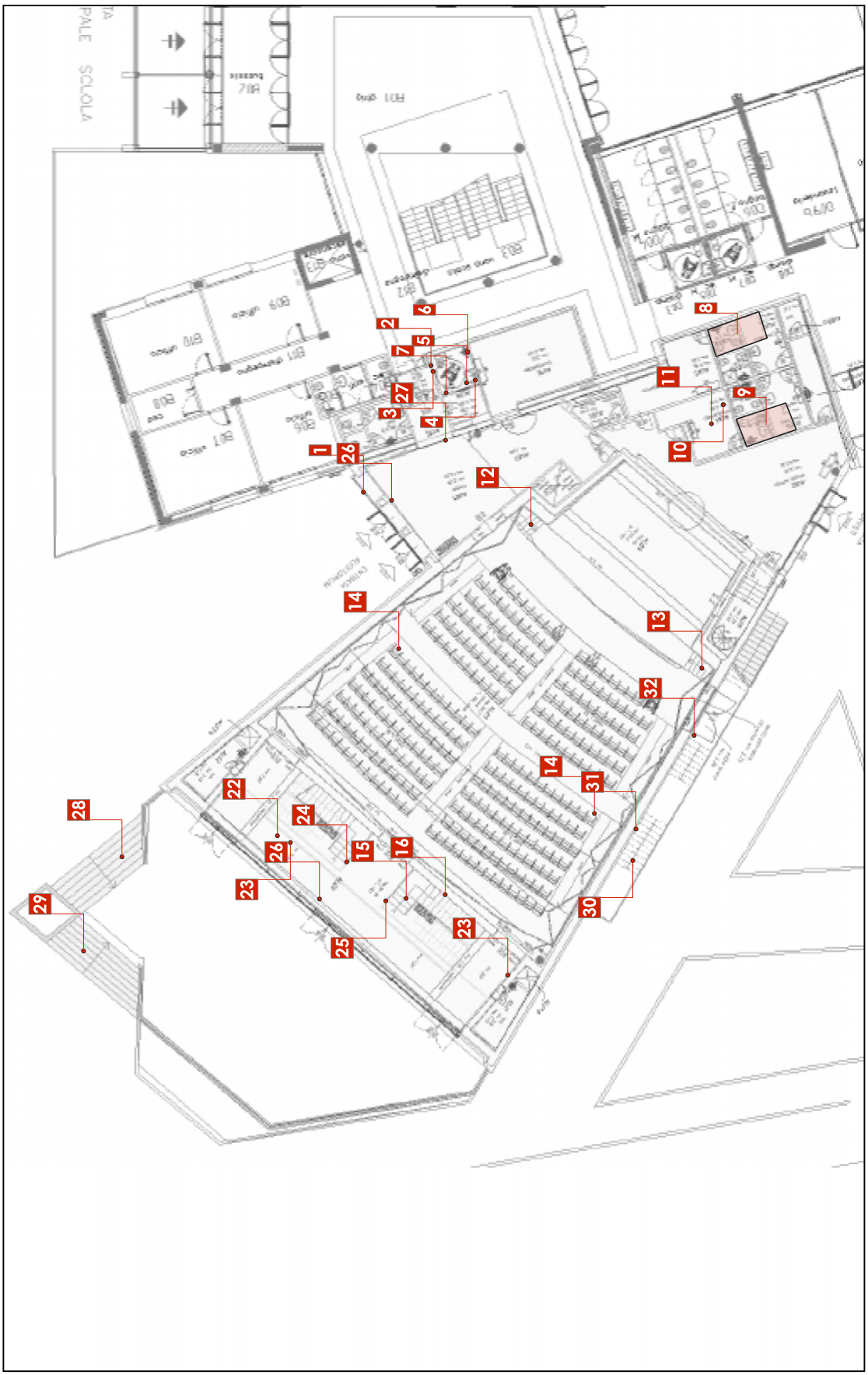
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento
31

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

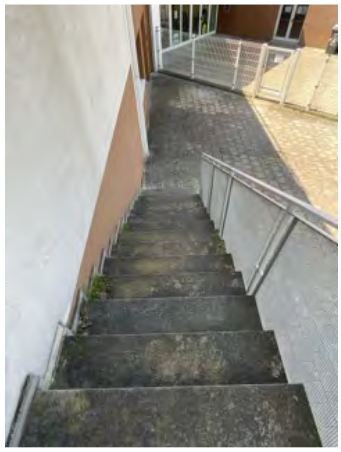
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

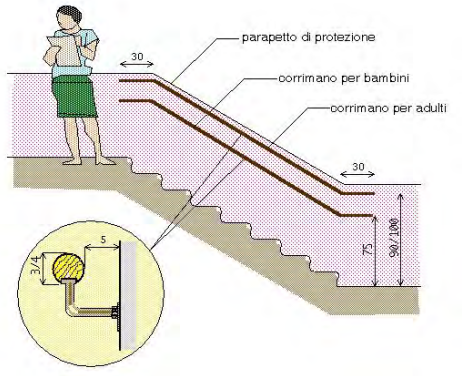
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**10**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

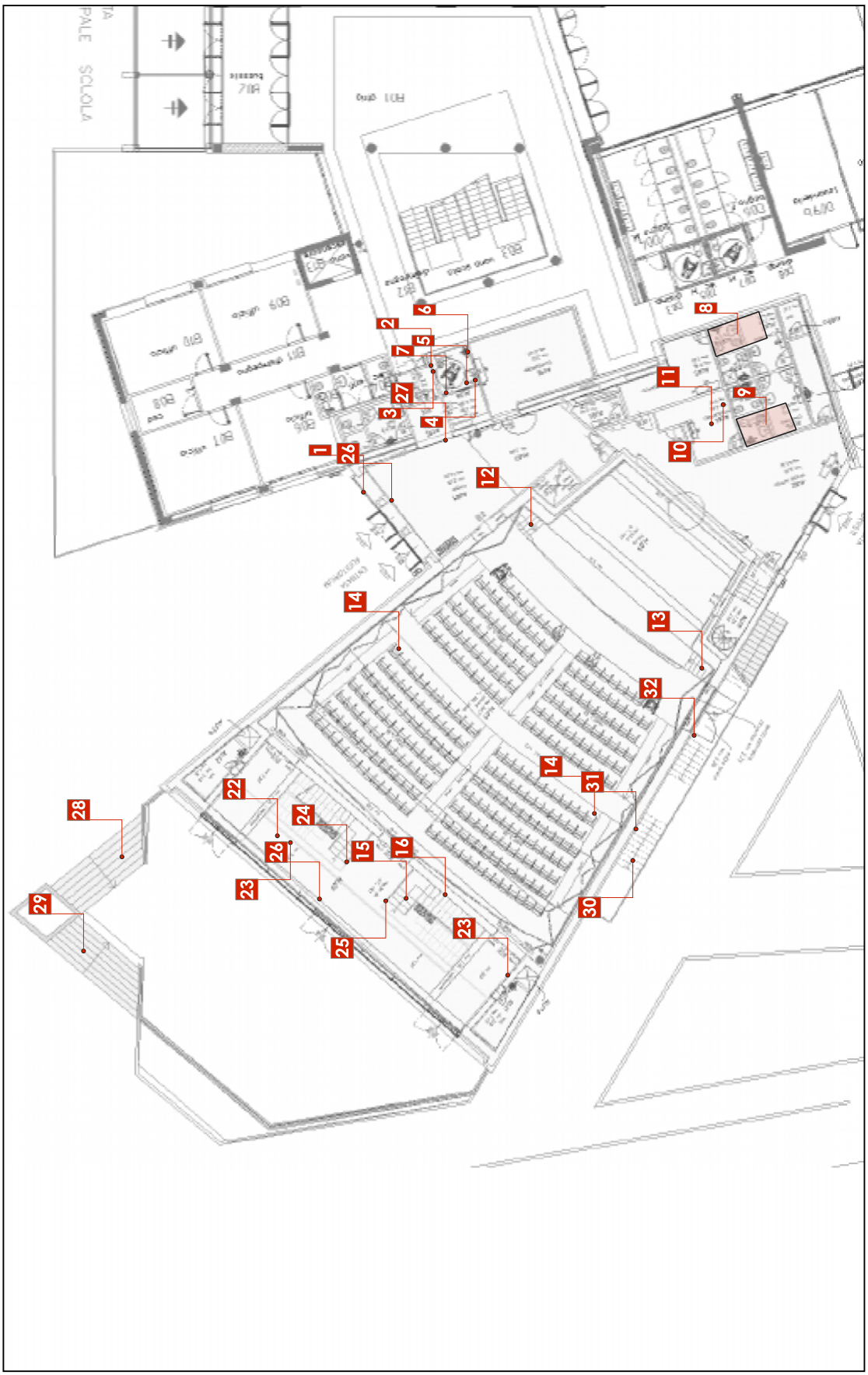
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



53. CARDUCCI AUDITORIUM

N. Intervento

32

Via Pagani Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

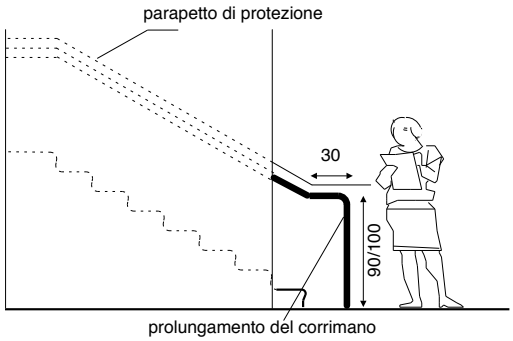
Note integrative:

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**0,90**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 29/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

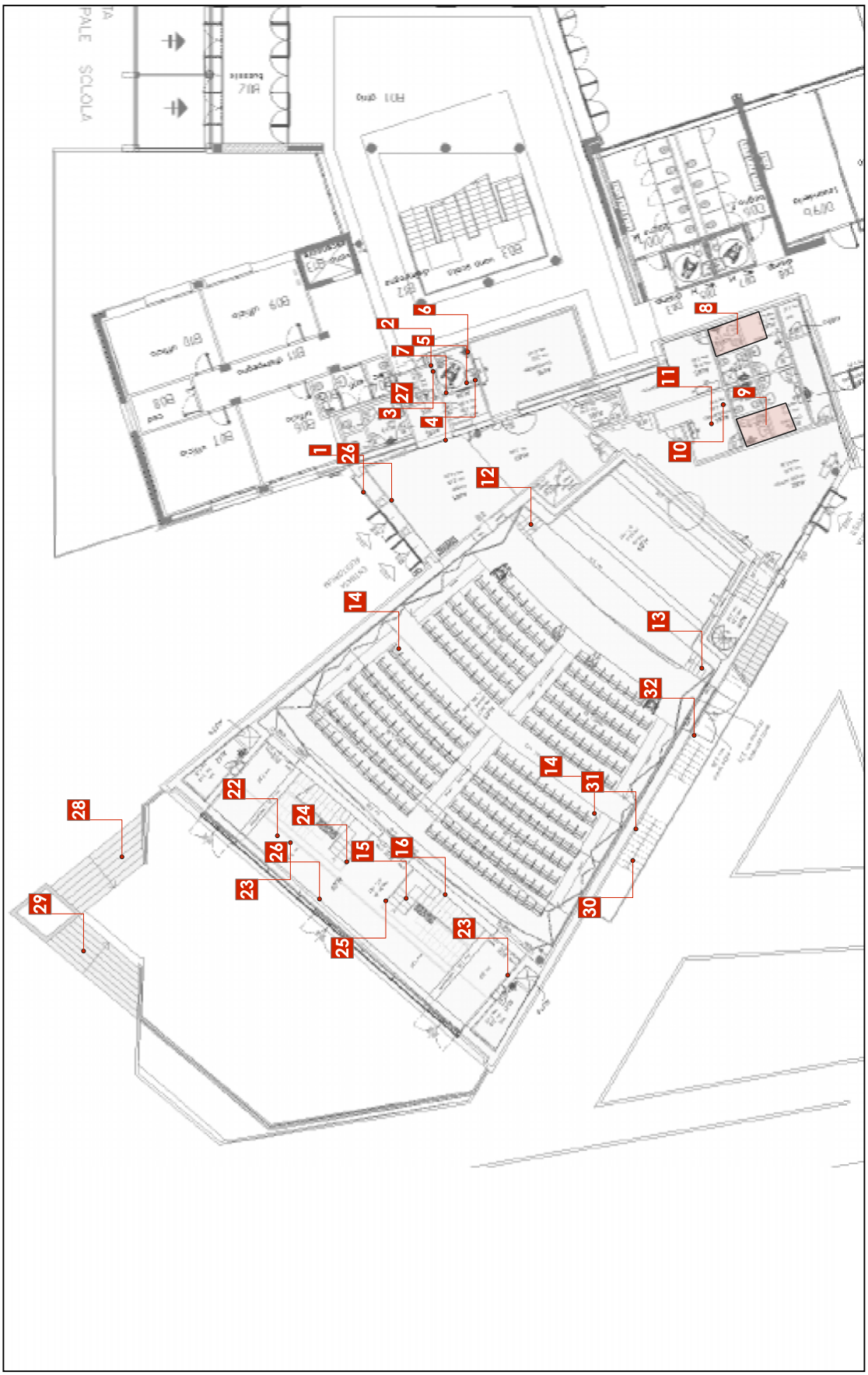
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AUDITORIO CARDUCCI, FORMIGINE
piano terra

interventi proposti
• puntuale ▭ area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

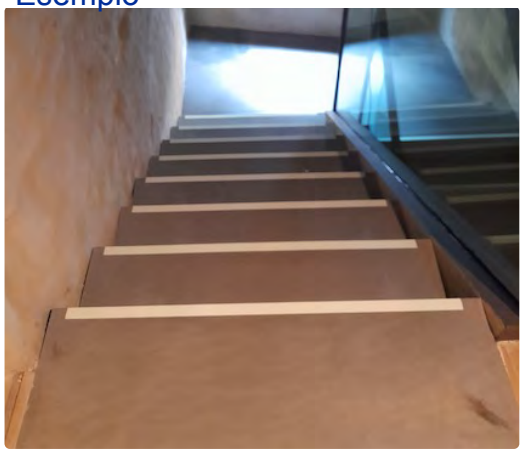
Per Segnalare il cordolo.

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

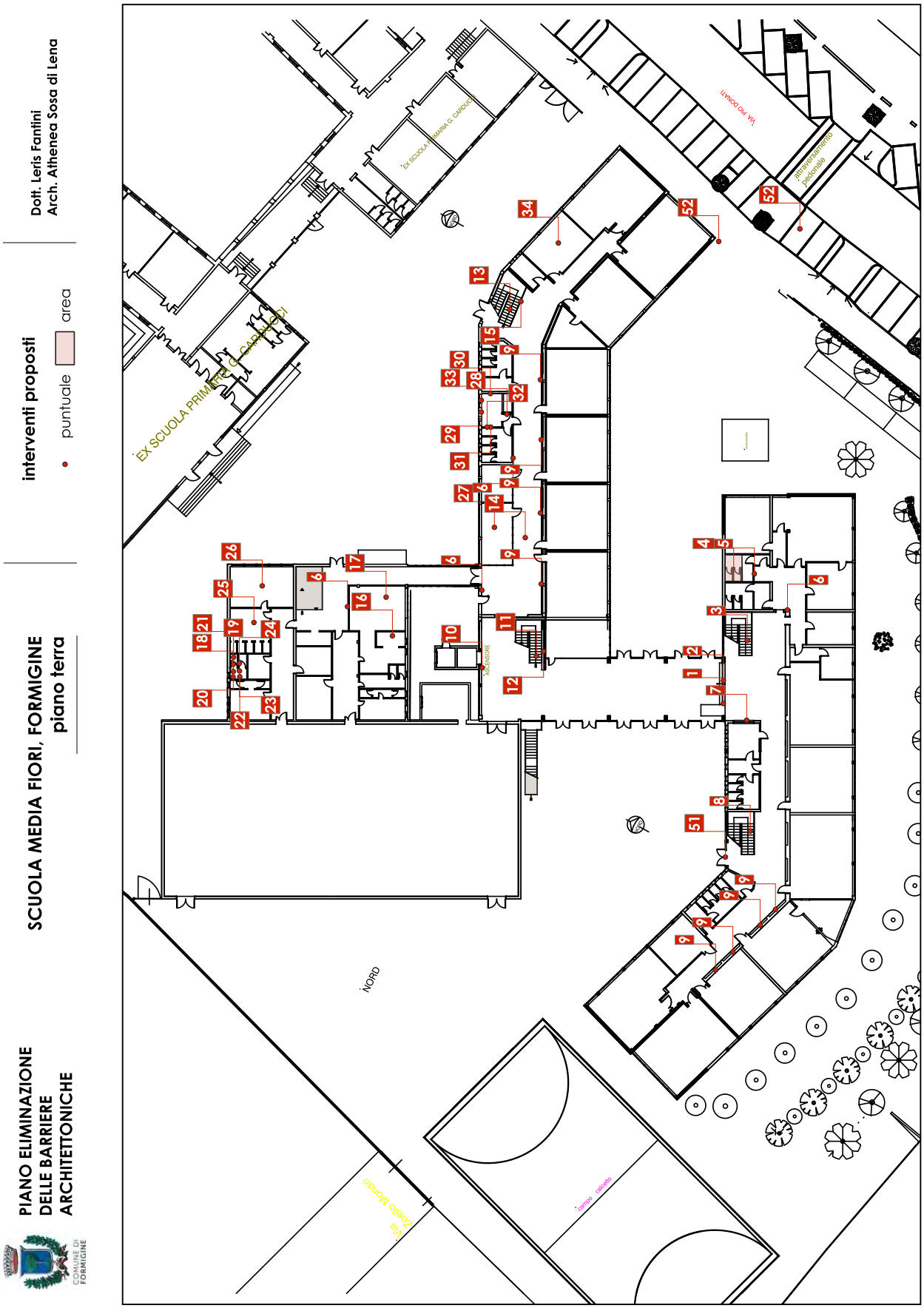
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento
02

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

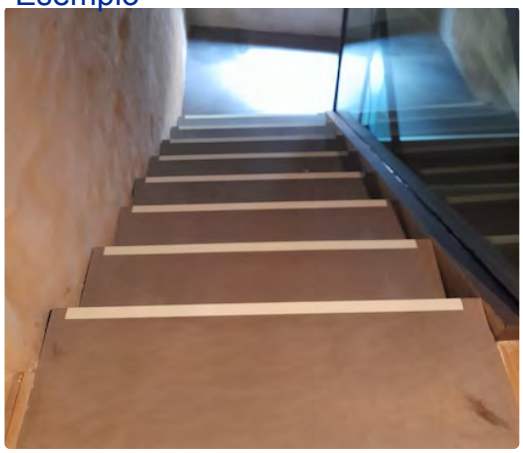
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

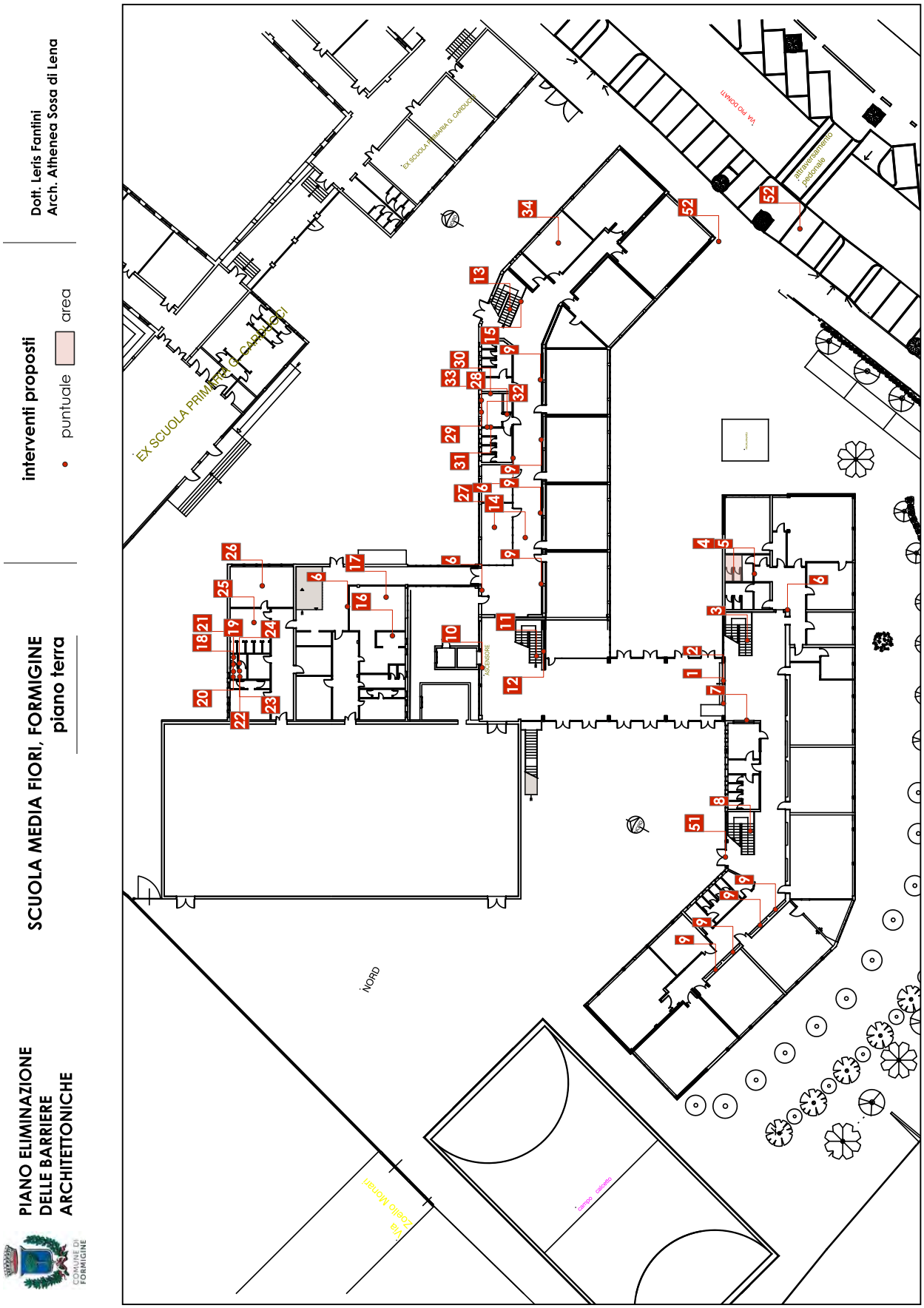
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

03

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

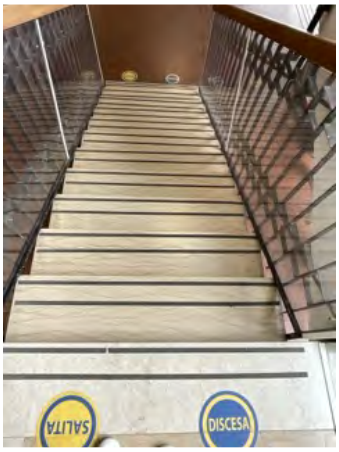
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

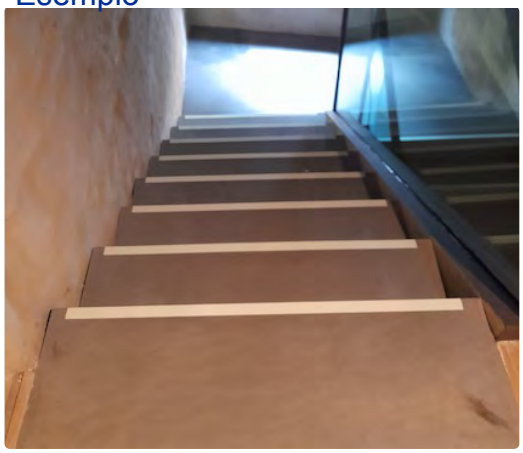
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,8**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

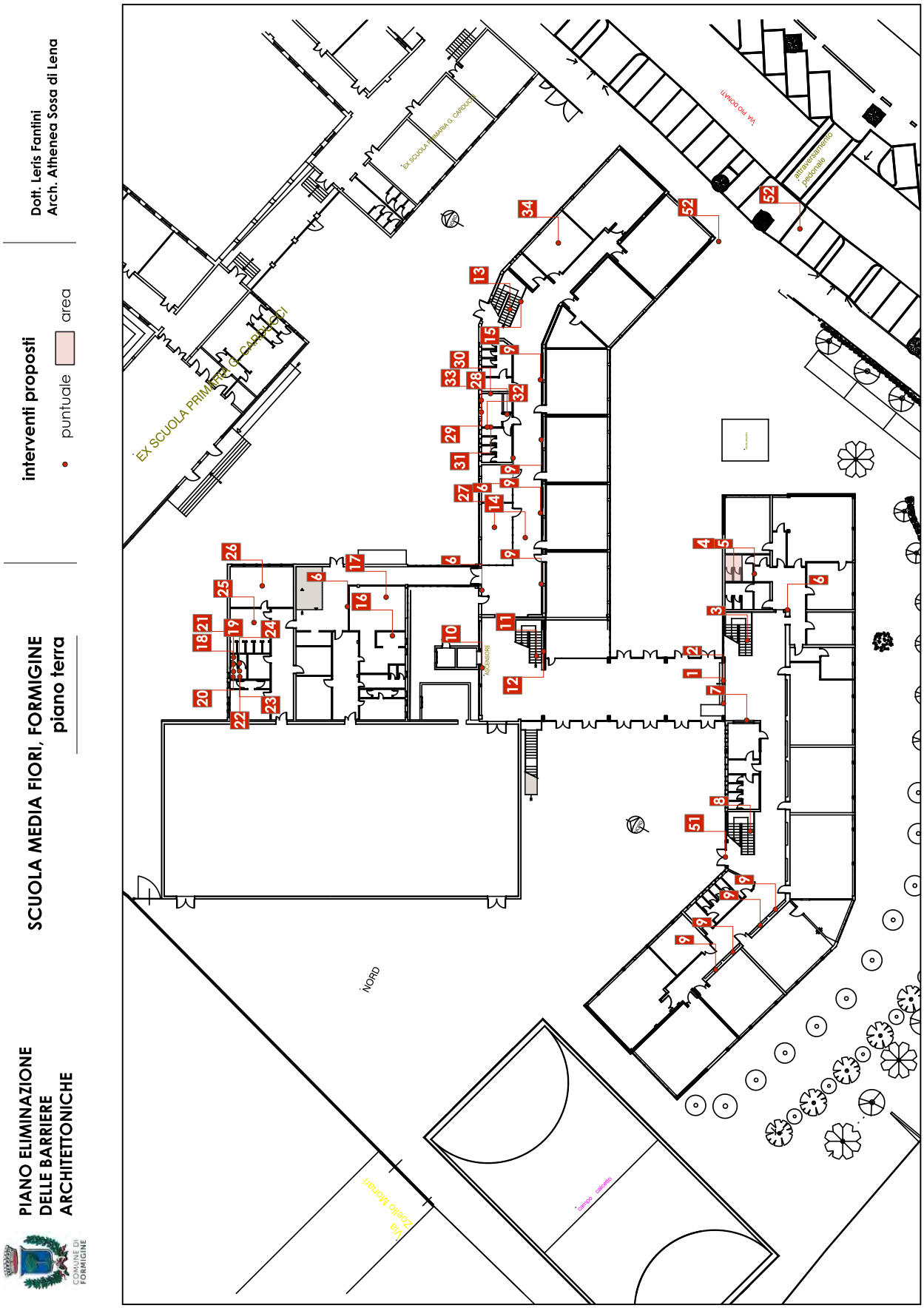
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

04

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

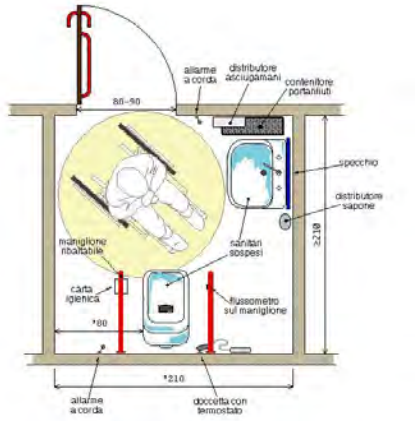
Note integrative:

Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

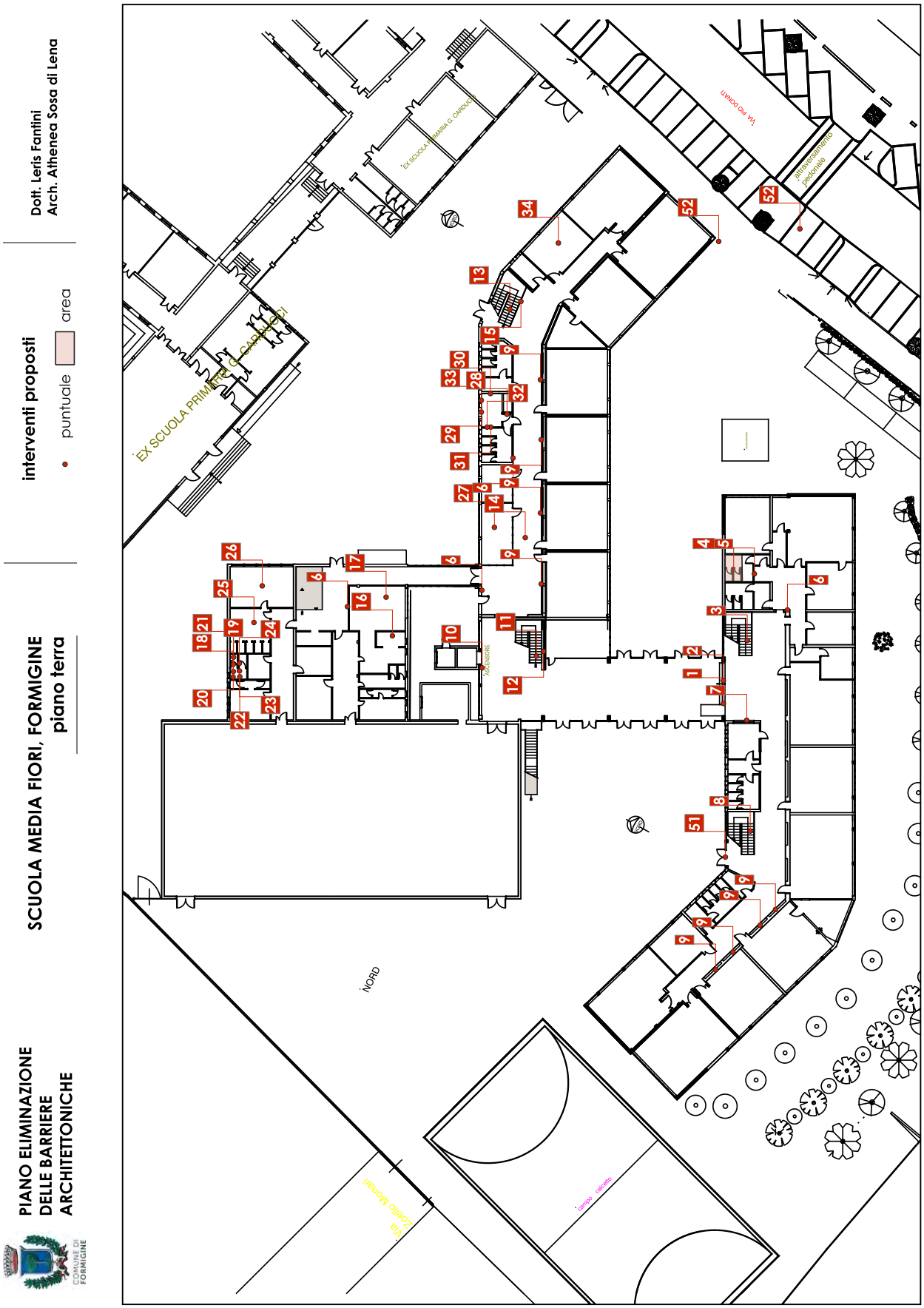
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

05

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

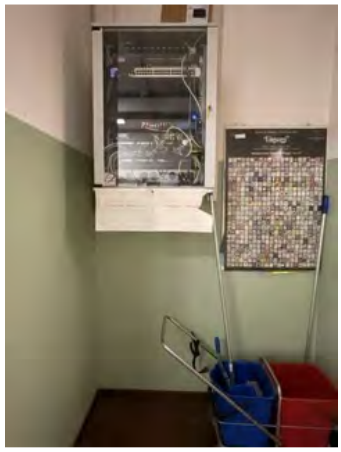
D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative:

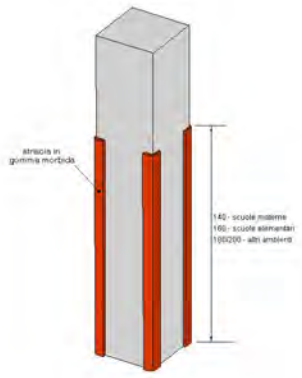
Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

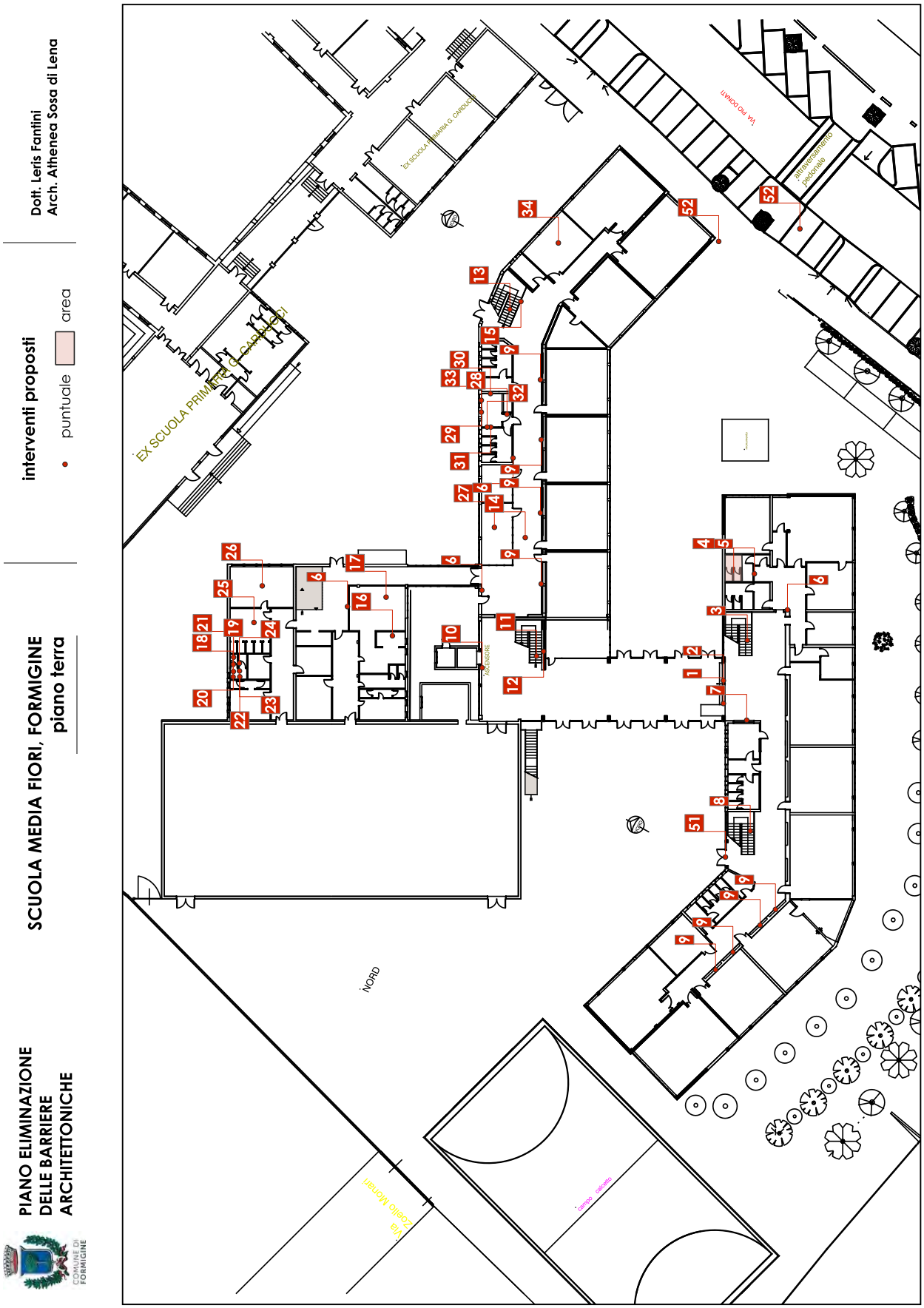
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

N. Intervento

06

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

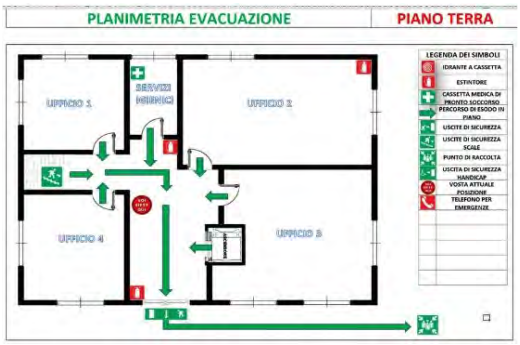
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	4
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

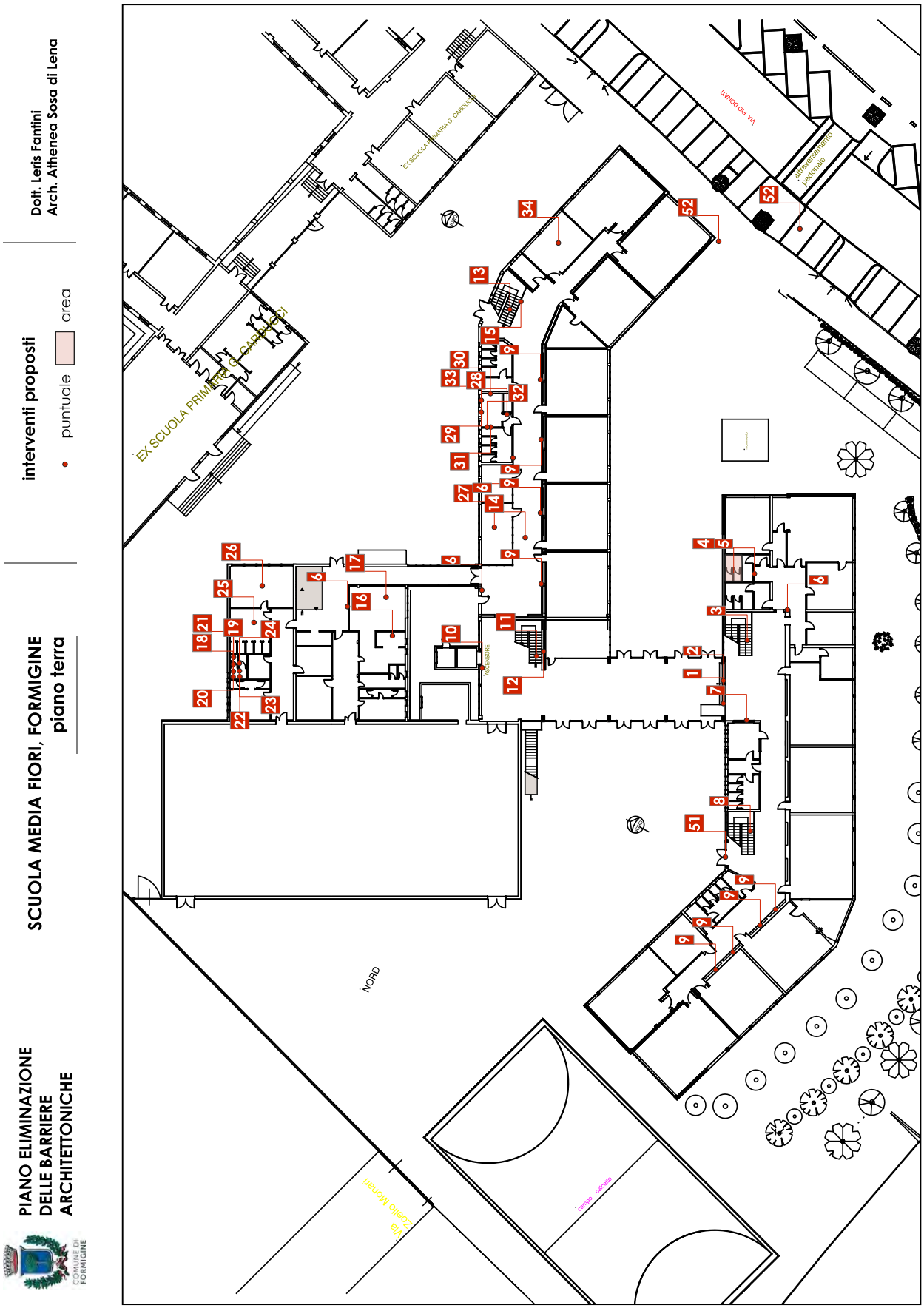
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

N. Intervento

07

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.
Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.
Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:
a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.
b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.
c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.
d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.
e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.
f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.
g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

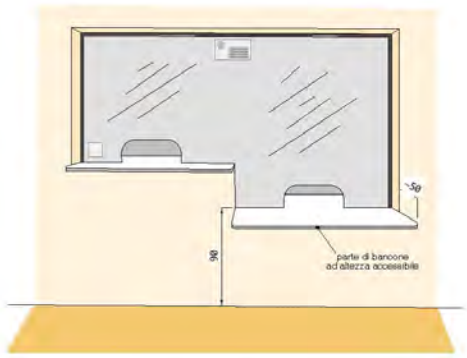
Note integrative:

Criticità

Bancone sportello pubblico: inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

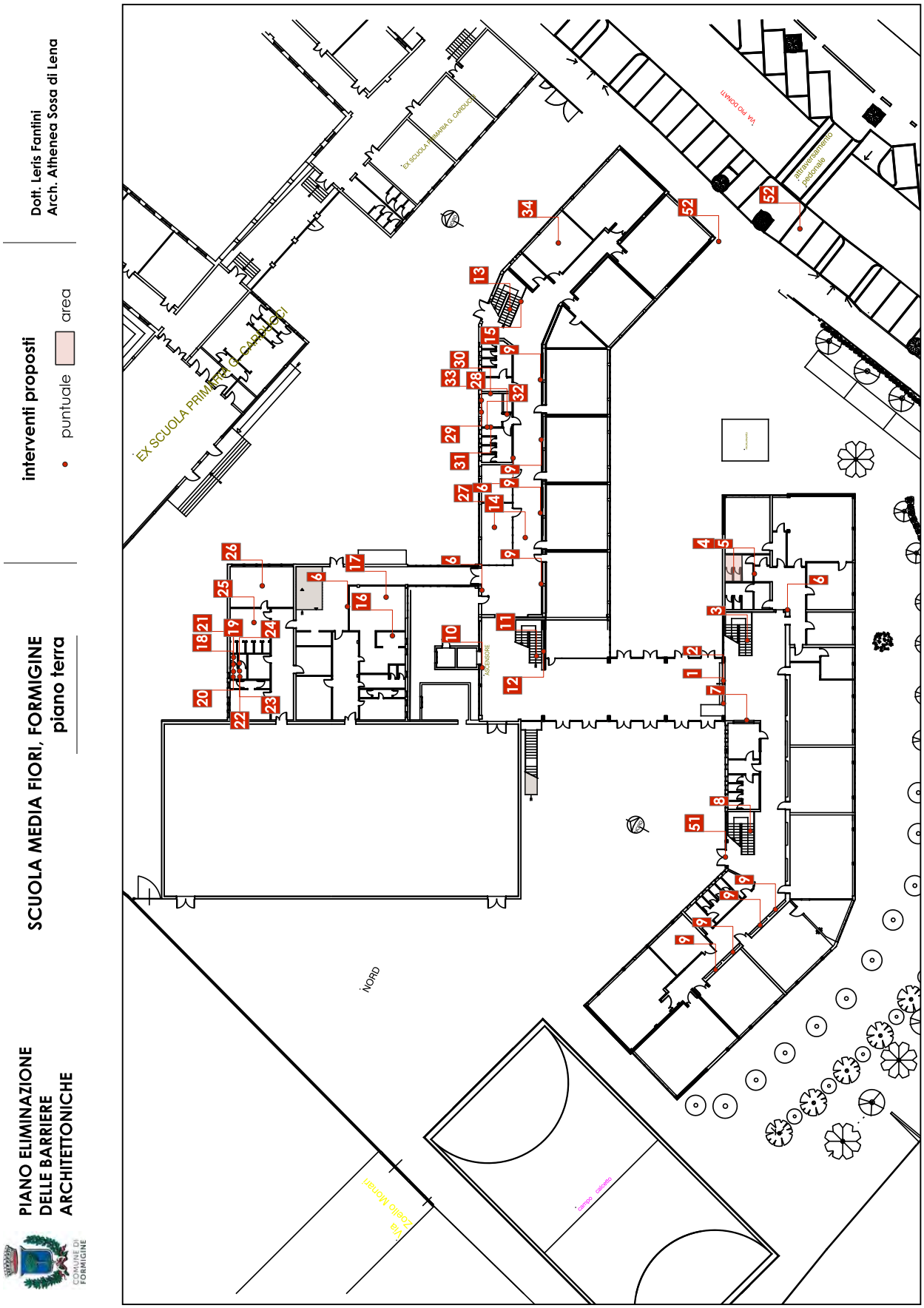
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana
campo calcio

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento
08

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

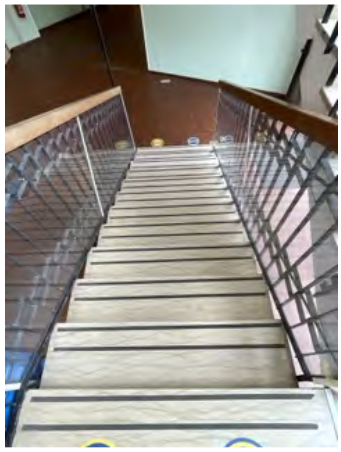
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

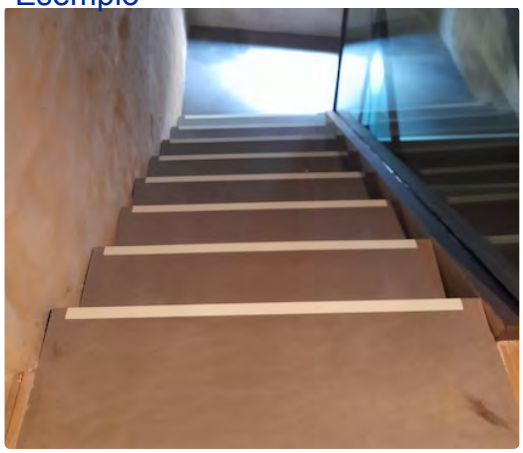
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,8**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

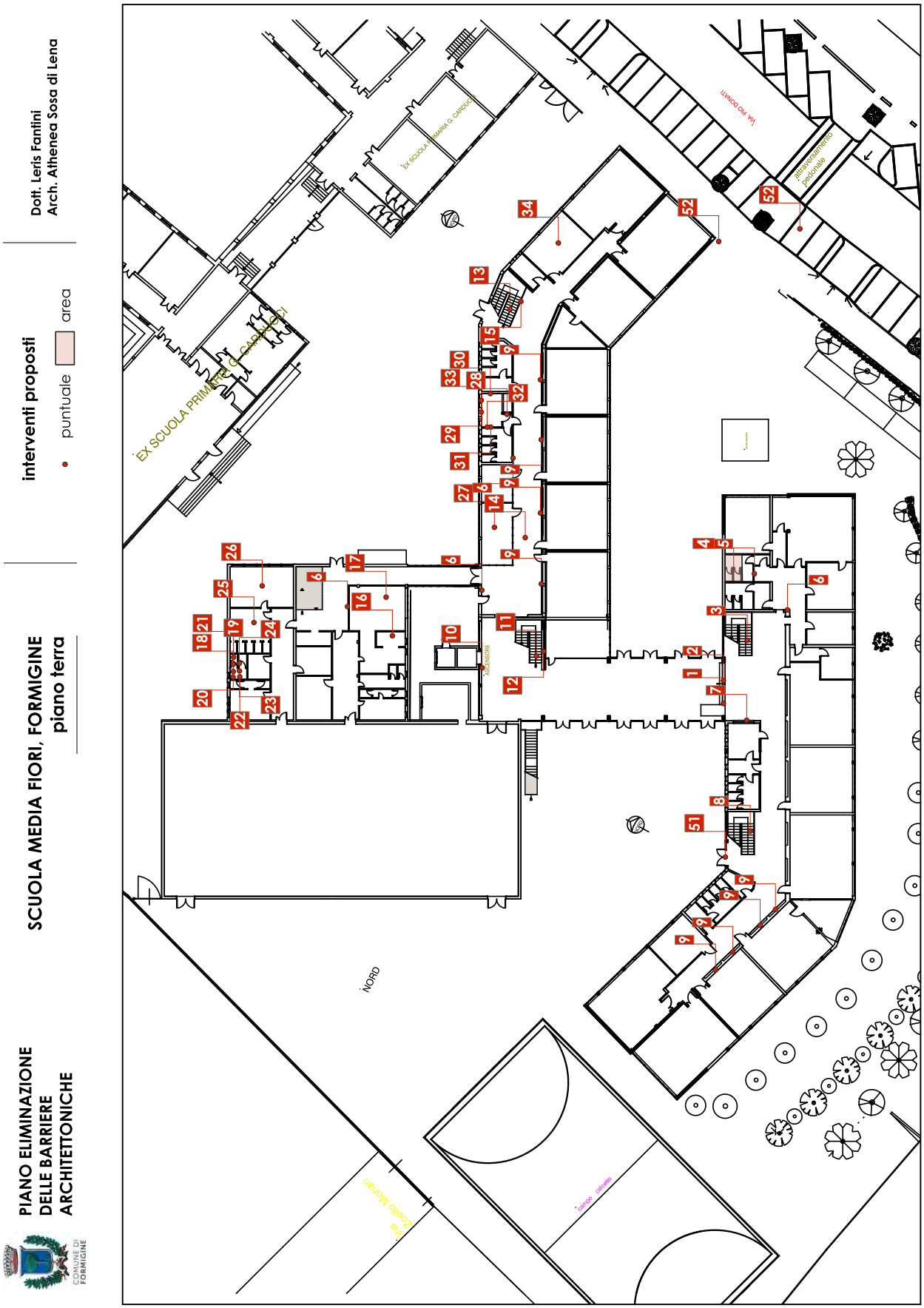
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
VIA PO DONATI
attraversamento pedonale
NORD
Via Cecilio Montani
campo calcio
ASCENSORE

N. Intervento

09

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

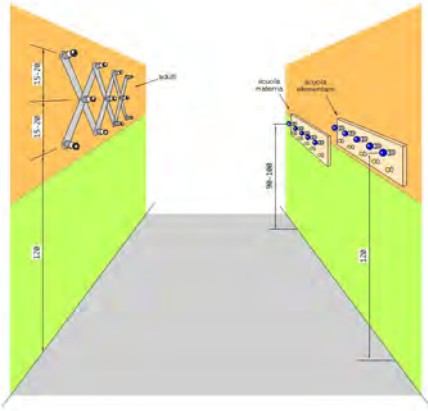
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	8
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

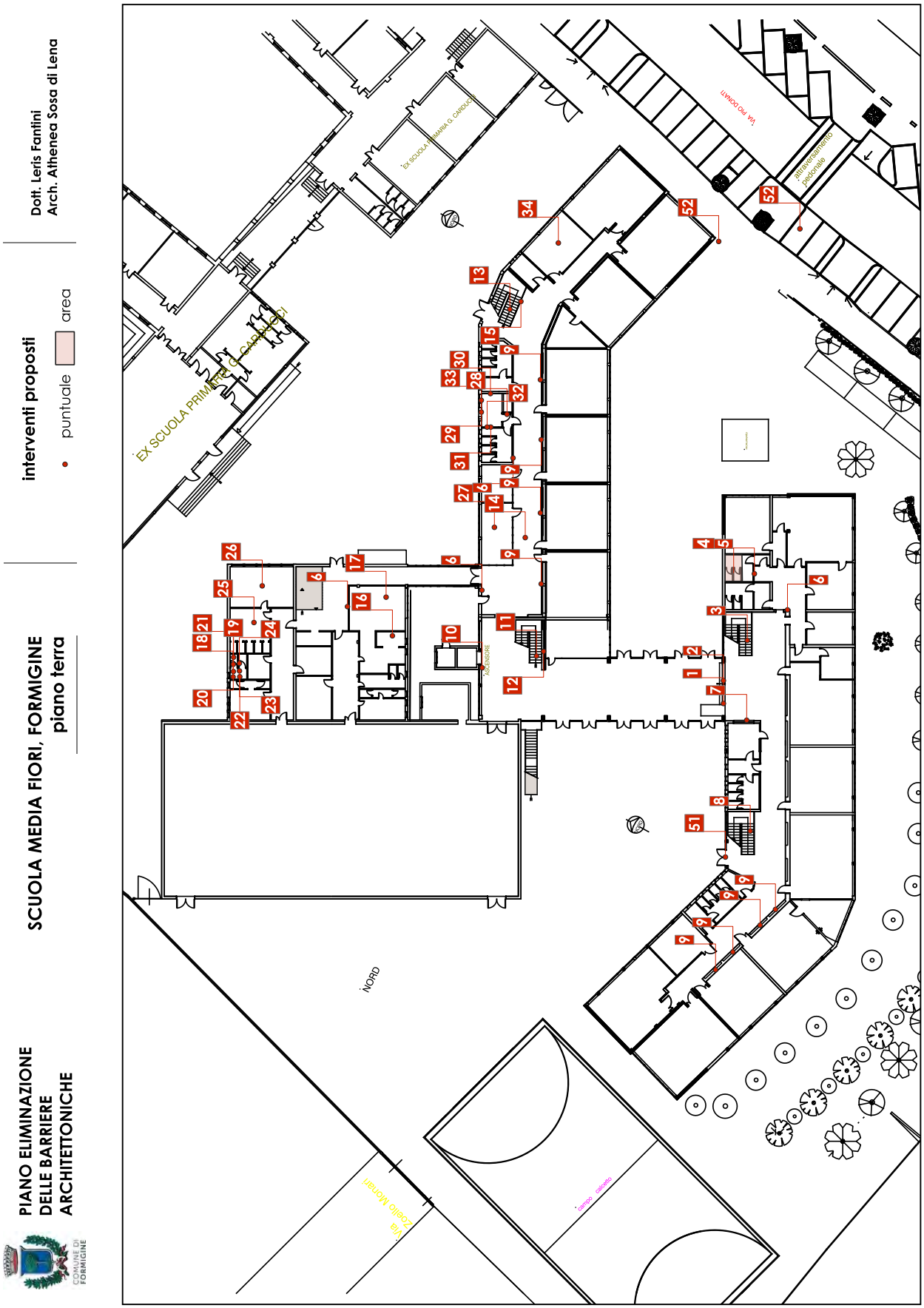
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

N. Intervento

10

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

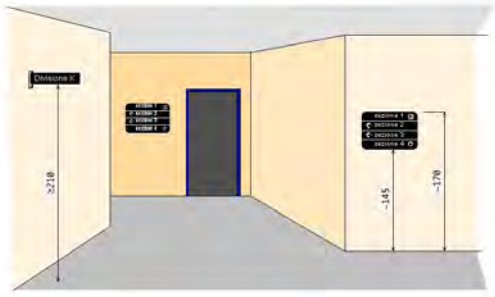
Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

11

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

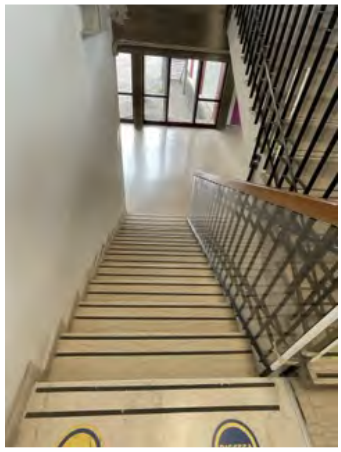
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

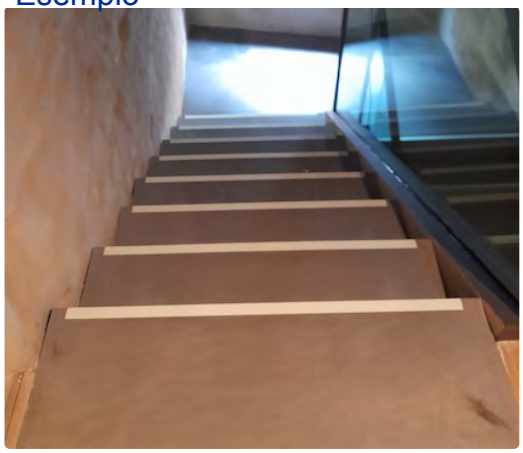
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,8**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

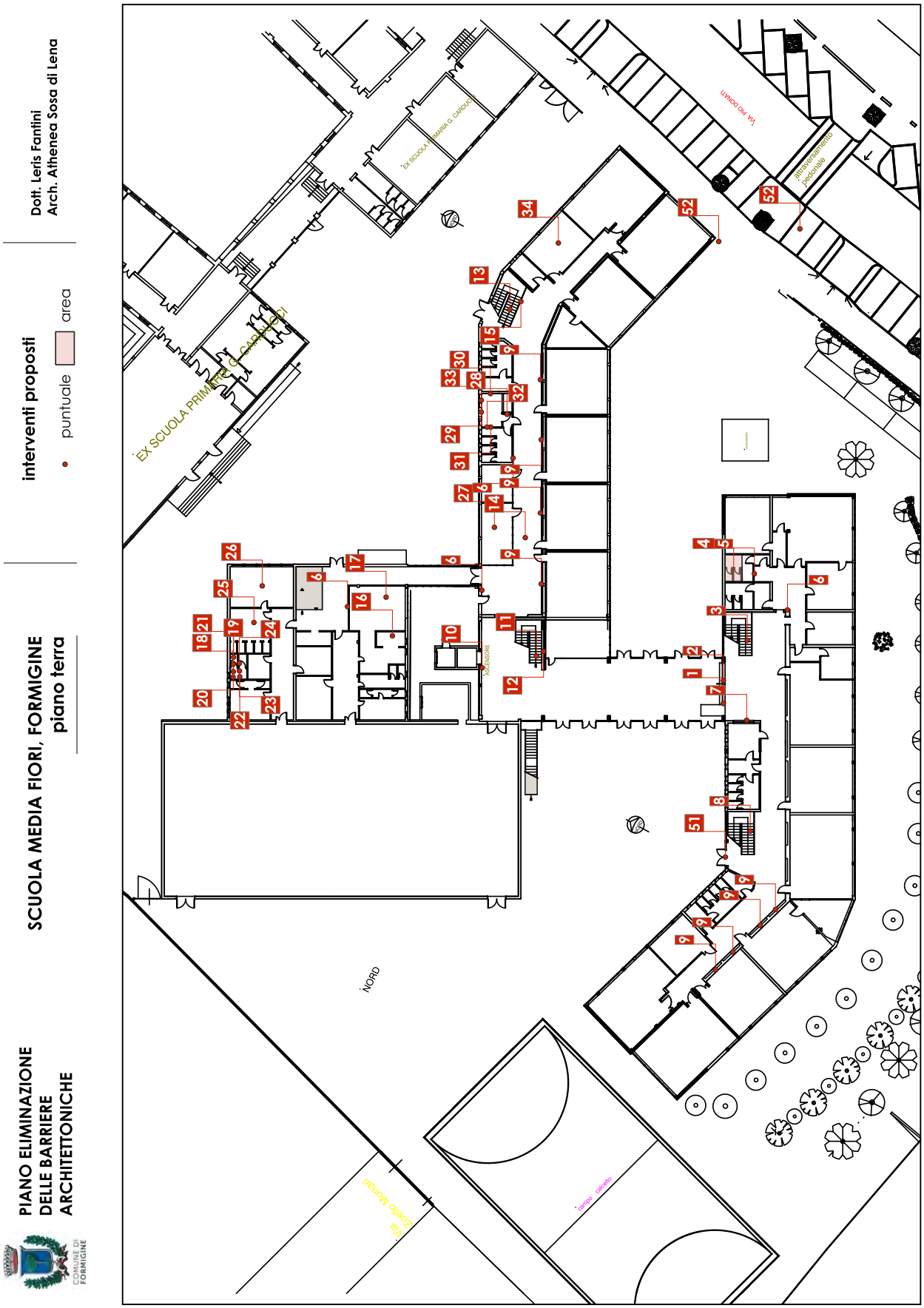
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

N. Intervento

12

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

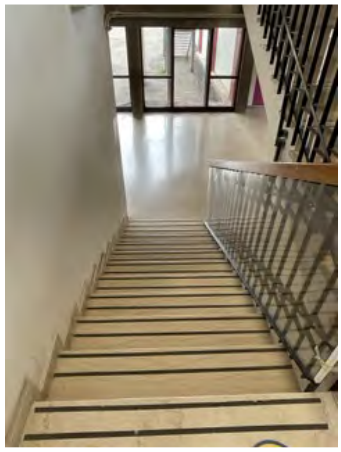
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

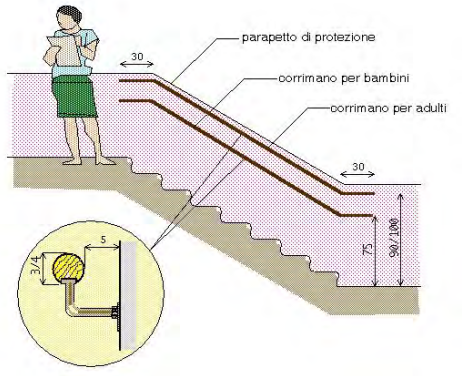
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**8**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

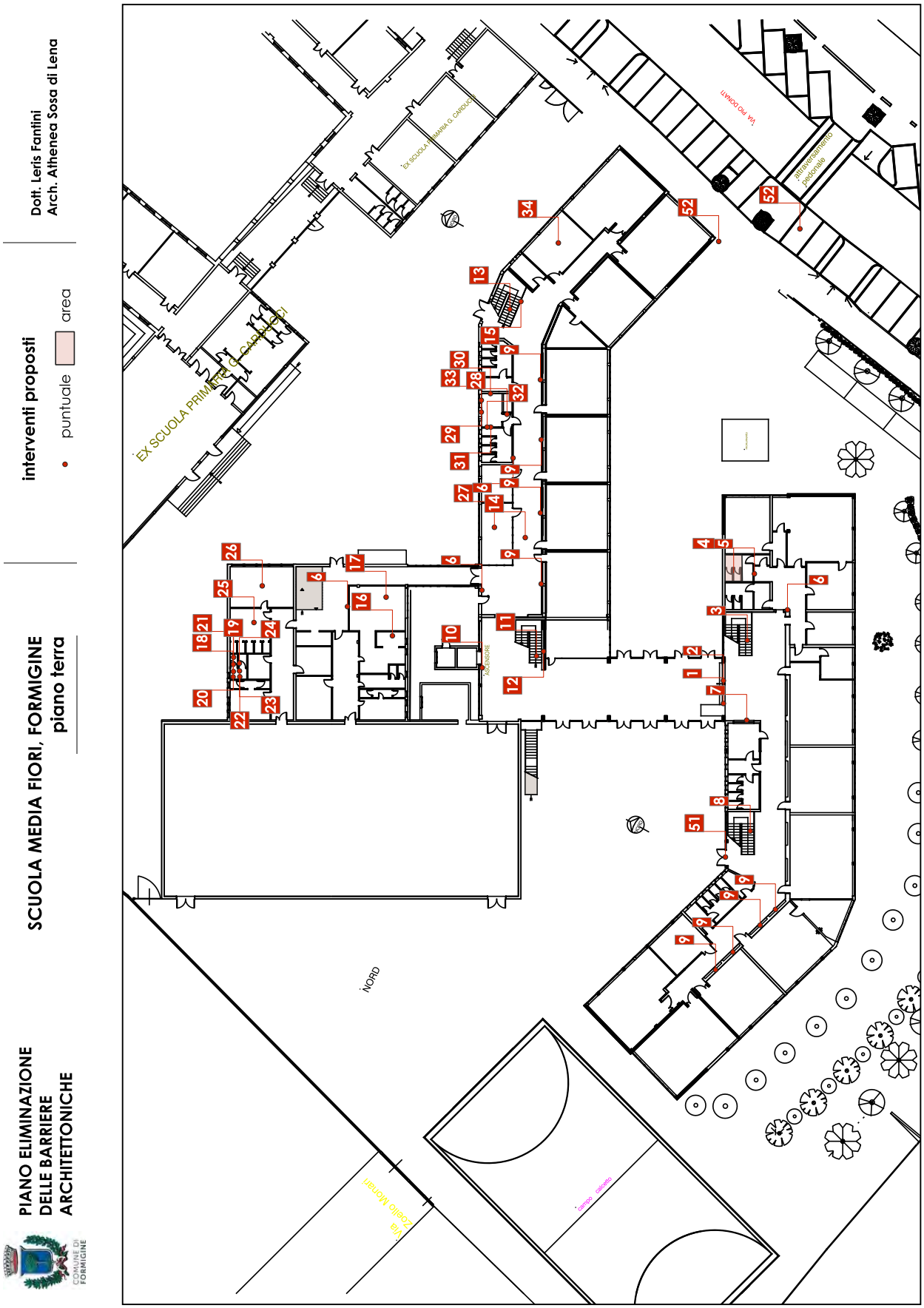
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

N. Intervento

13

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

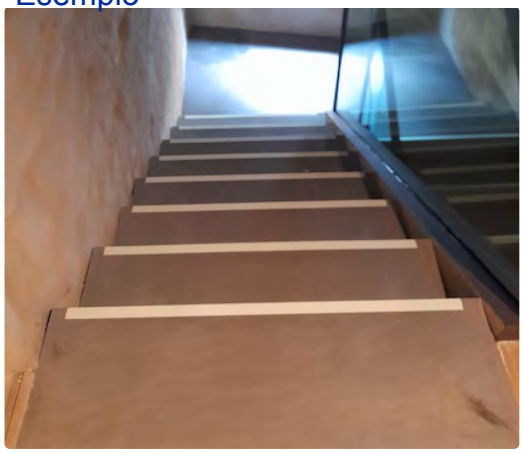
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28,8**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

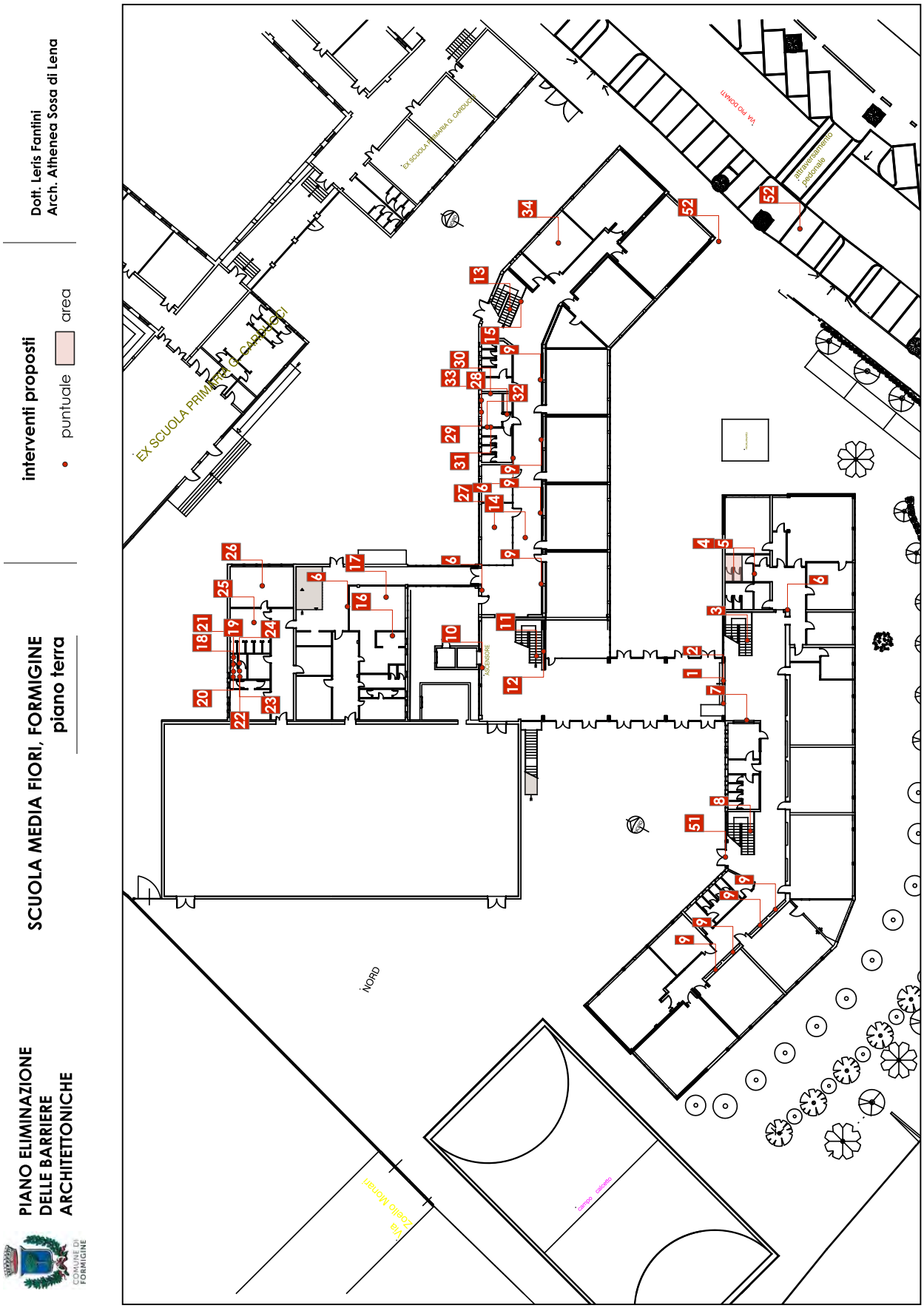
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

N. Intervento

14

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

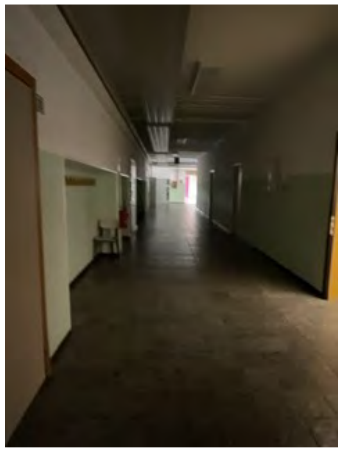
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

Note integrative:

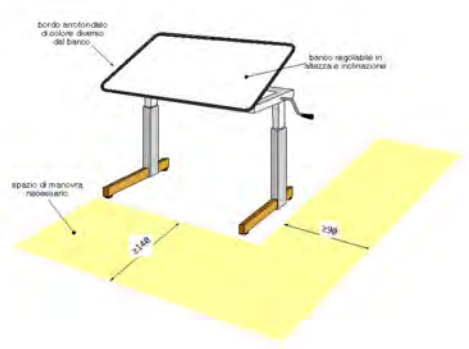
Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

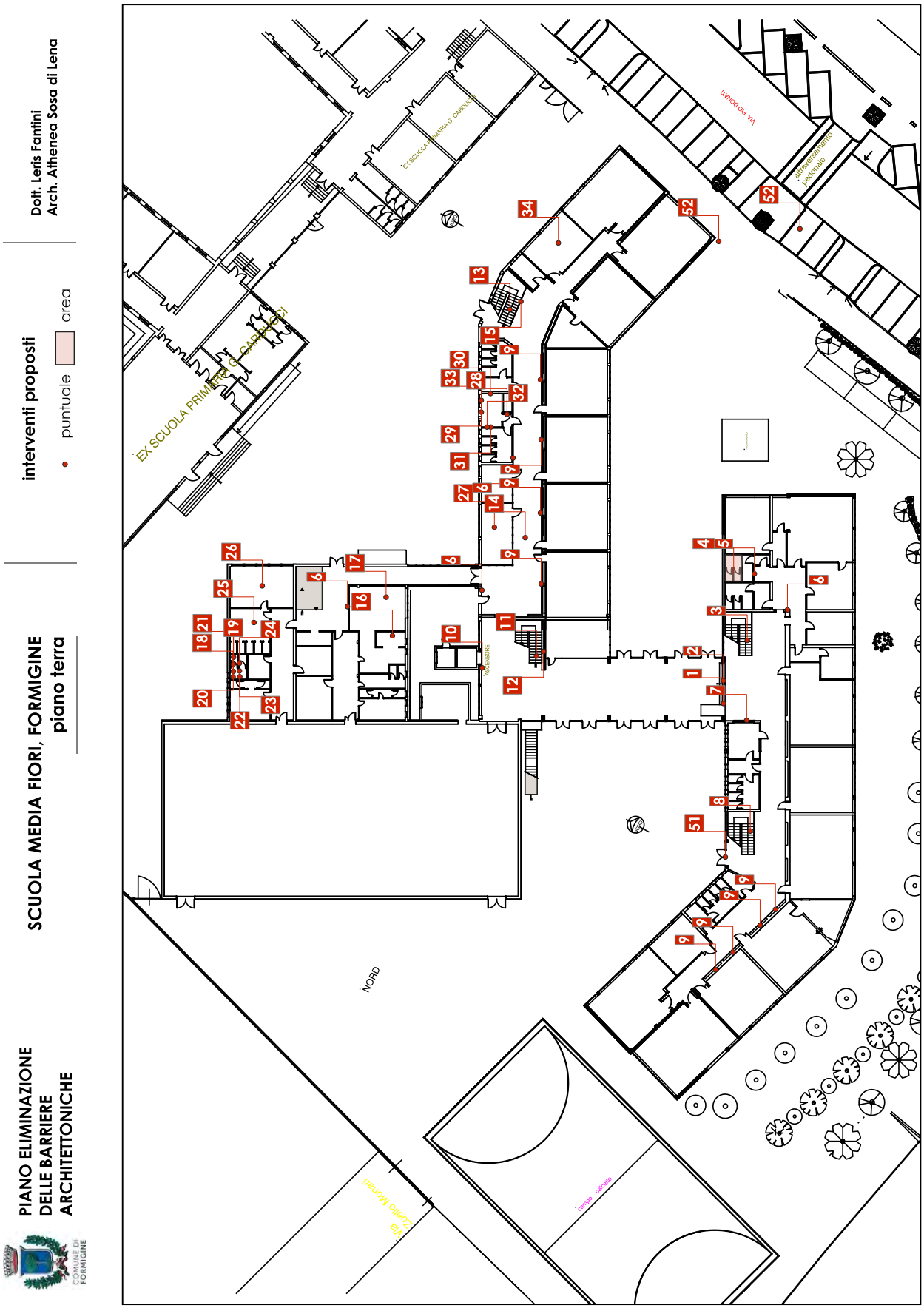
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciccio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

15

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

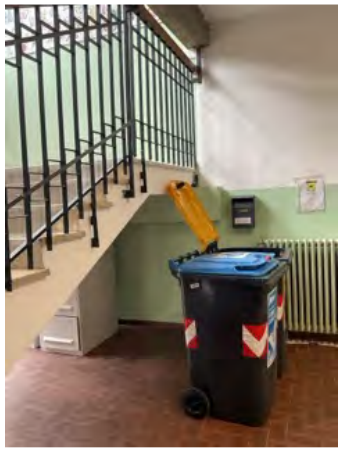
D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

Note integrative:

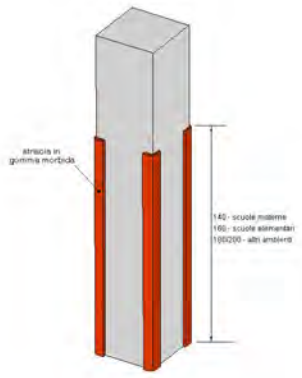
Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,5**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

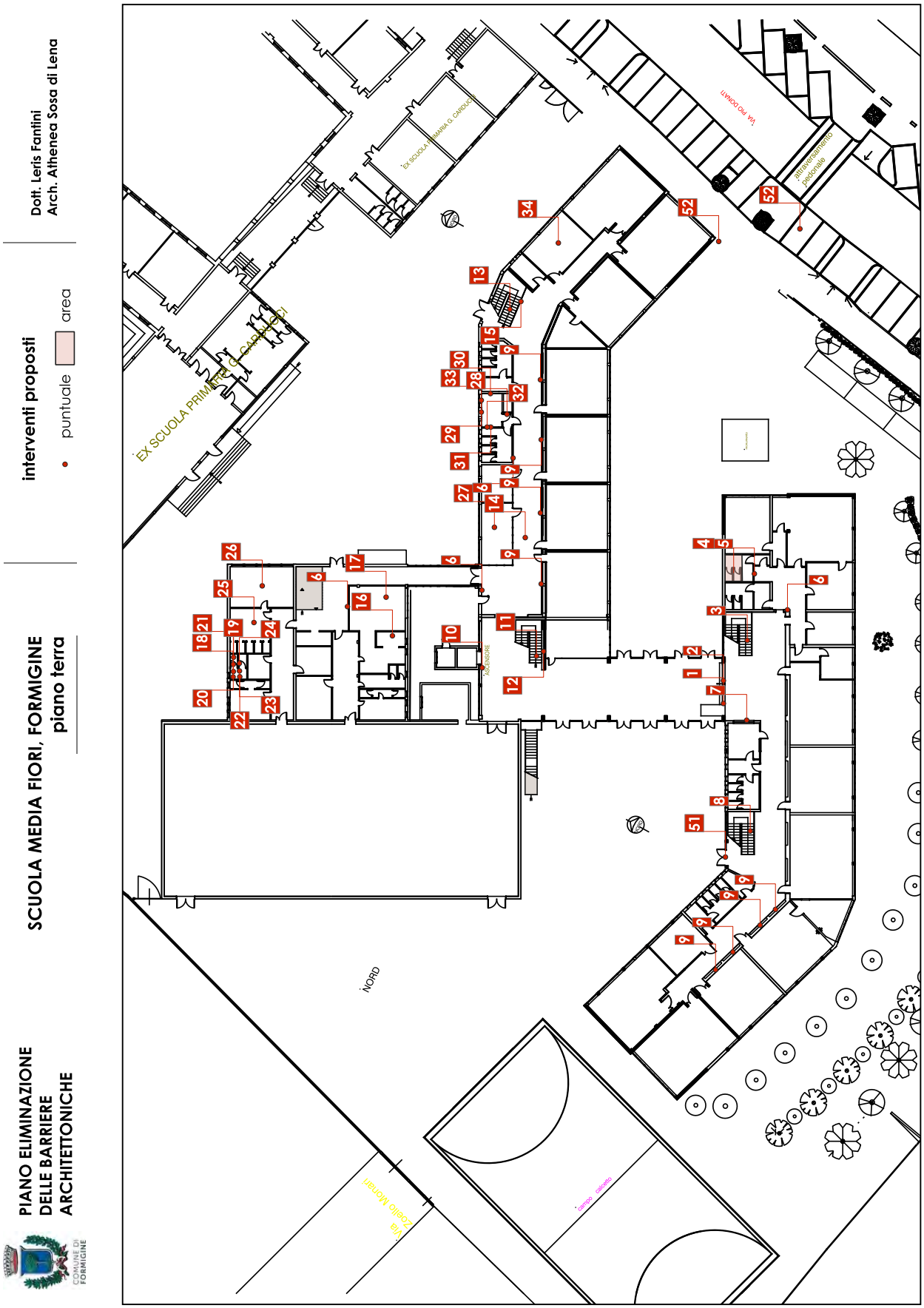
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

16

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire un saliscendi completo di flessibile, cornetta e miscelatore di comando in impianto già predisposto.
I comandi devono essere preferibilmente posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

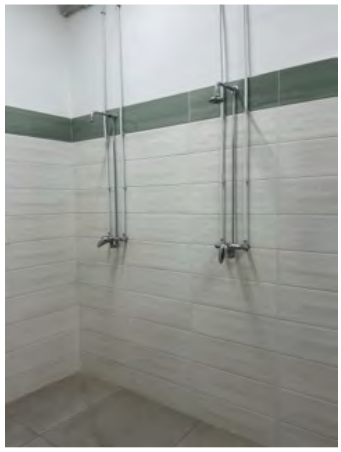
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

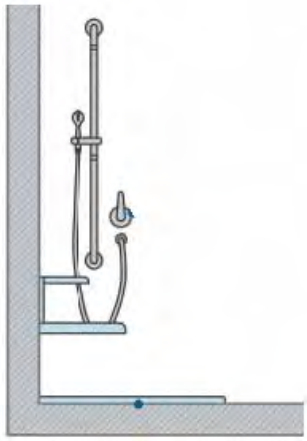
Criticità

Doccia con accessori assenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

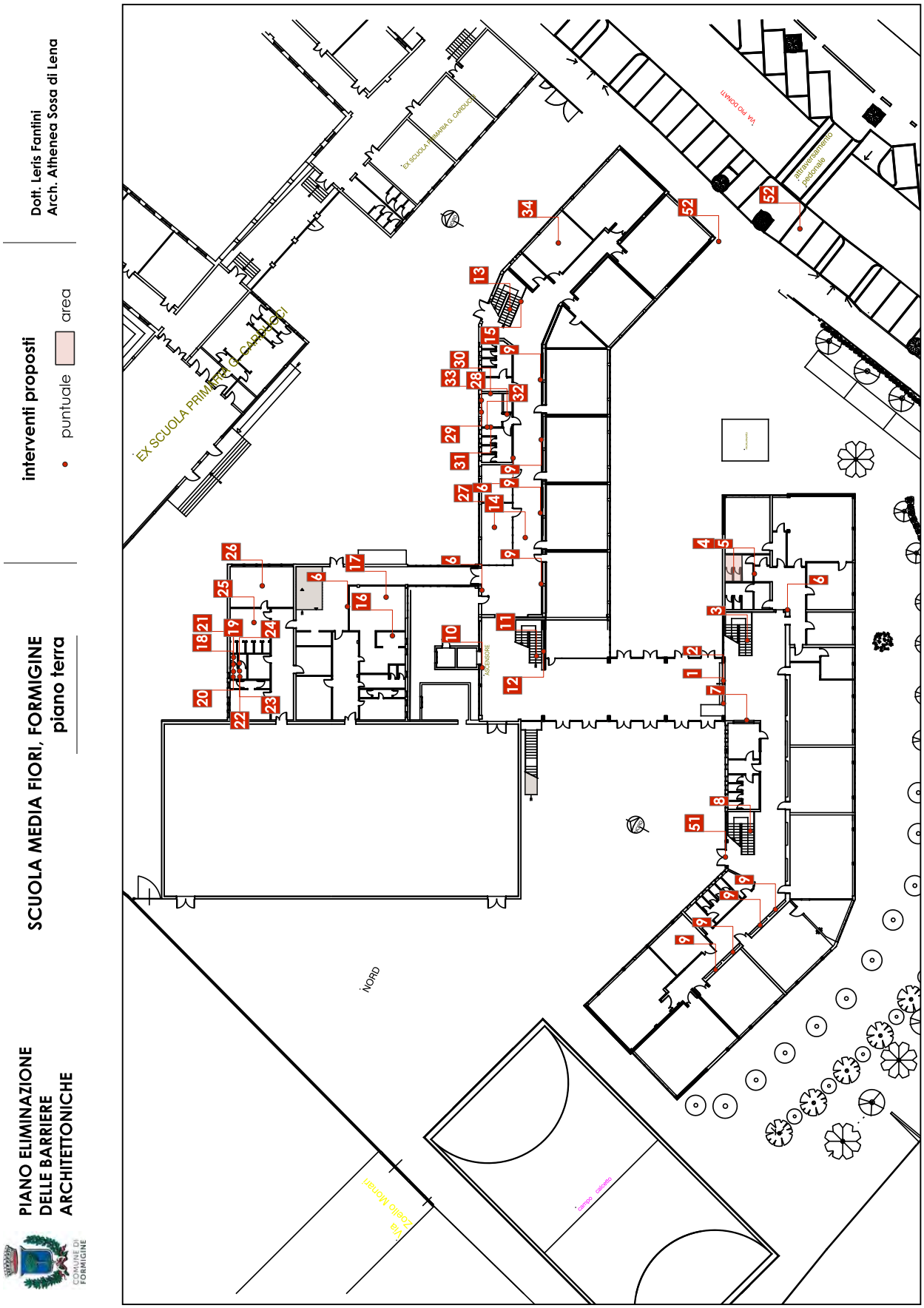
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

17

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un’altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio “caldo” e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

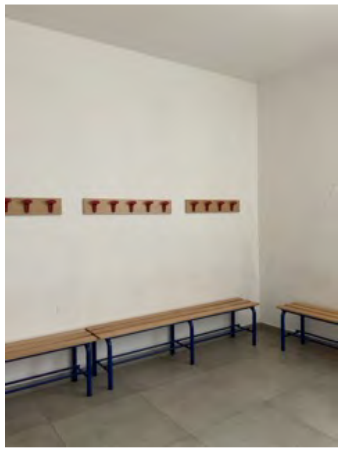
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

Note integrative:

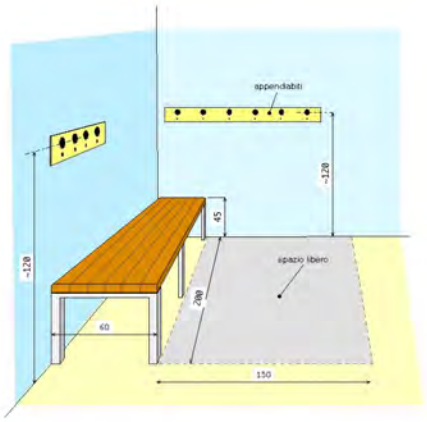
Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

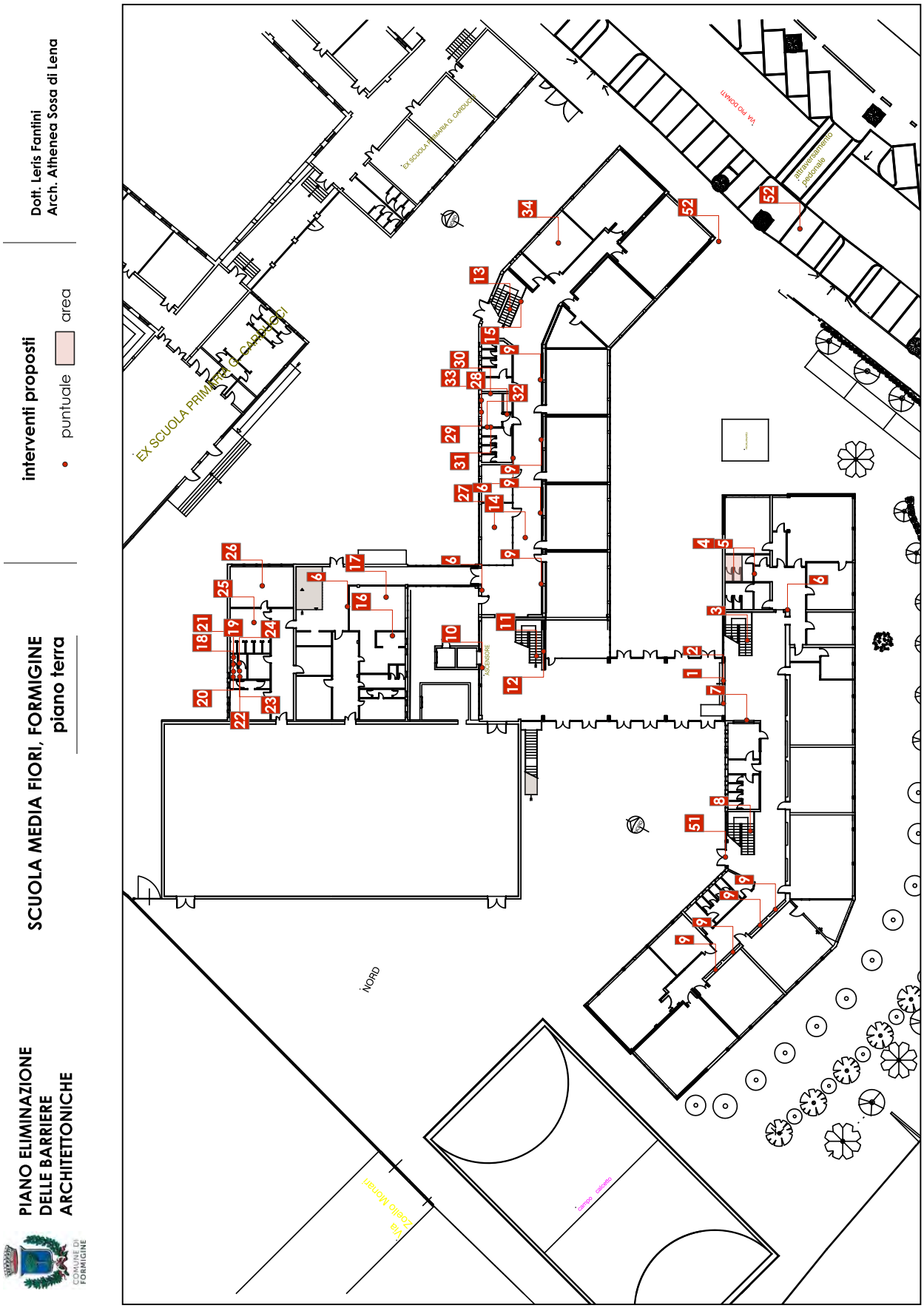
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cerdo Montan

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

18

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

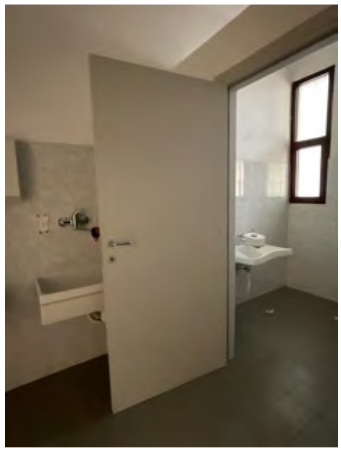
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

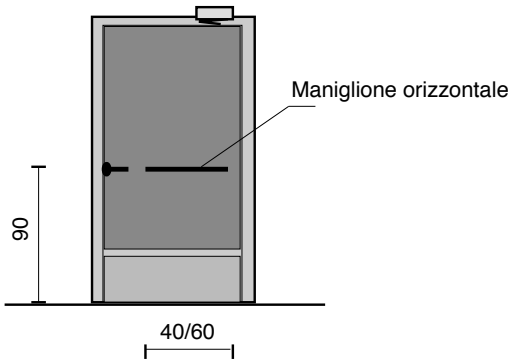
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

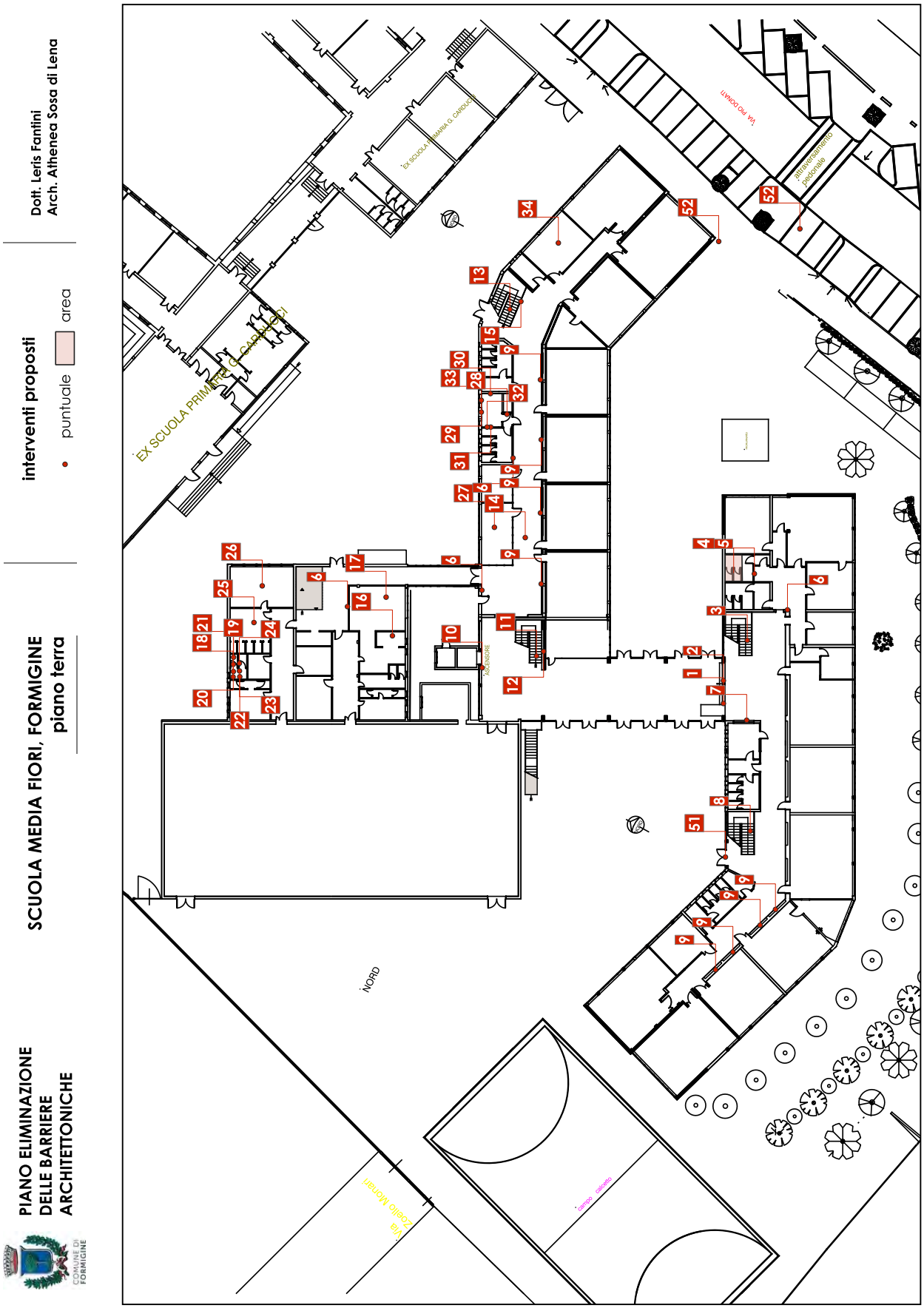
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cerdo Montan

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

19

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

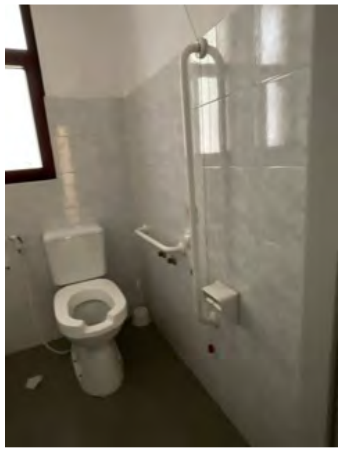
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

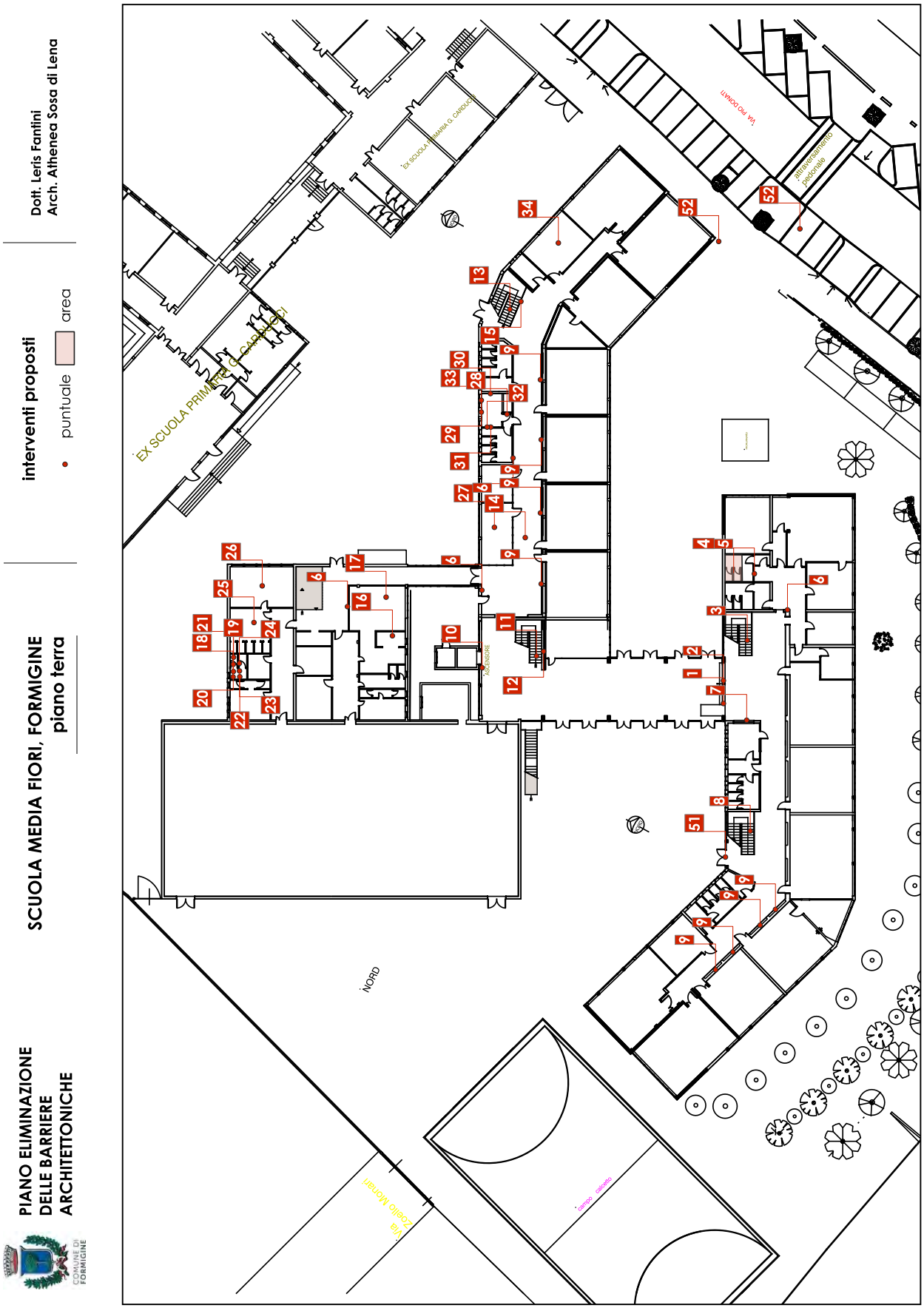
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciccio Montani

N. Intervento

20

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

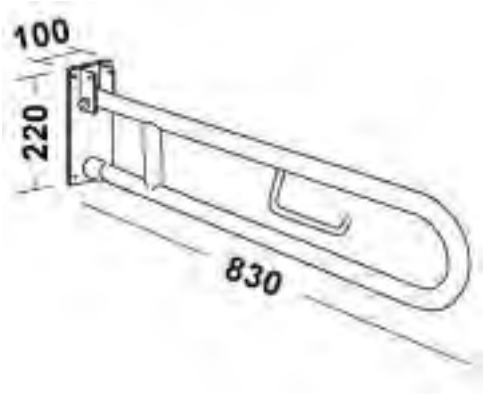
Note integrative:

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

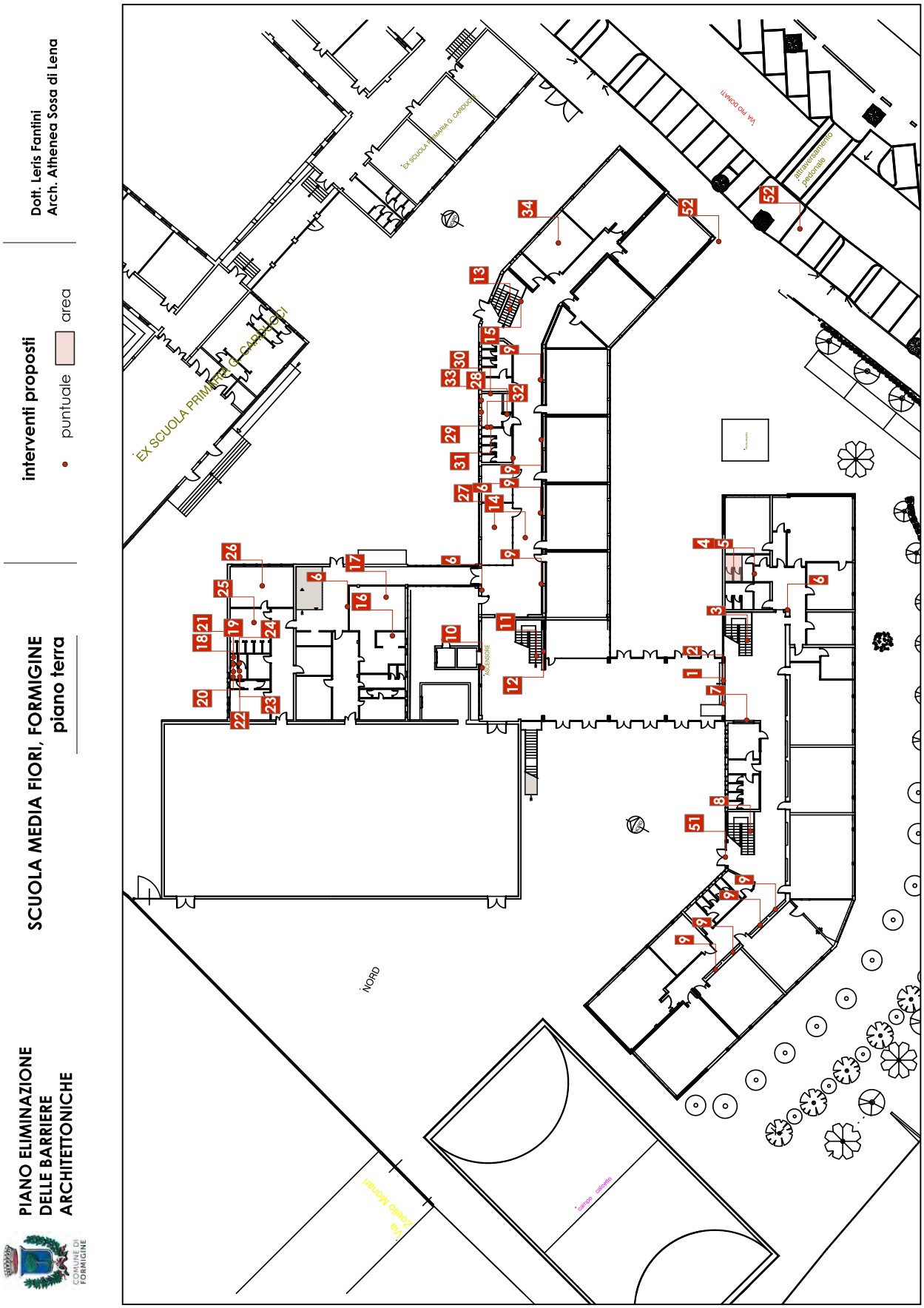
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciccio Montani
campo calcio

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

21

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

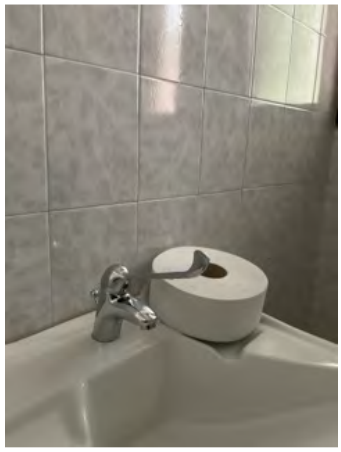
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

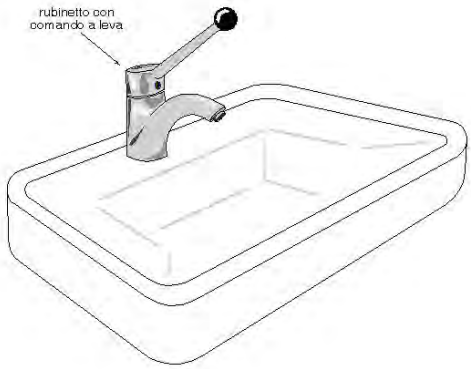
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

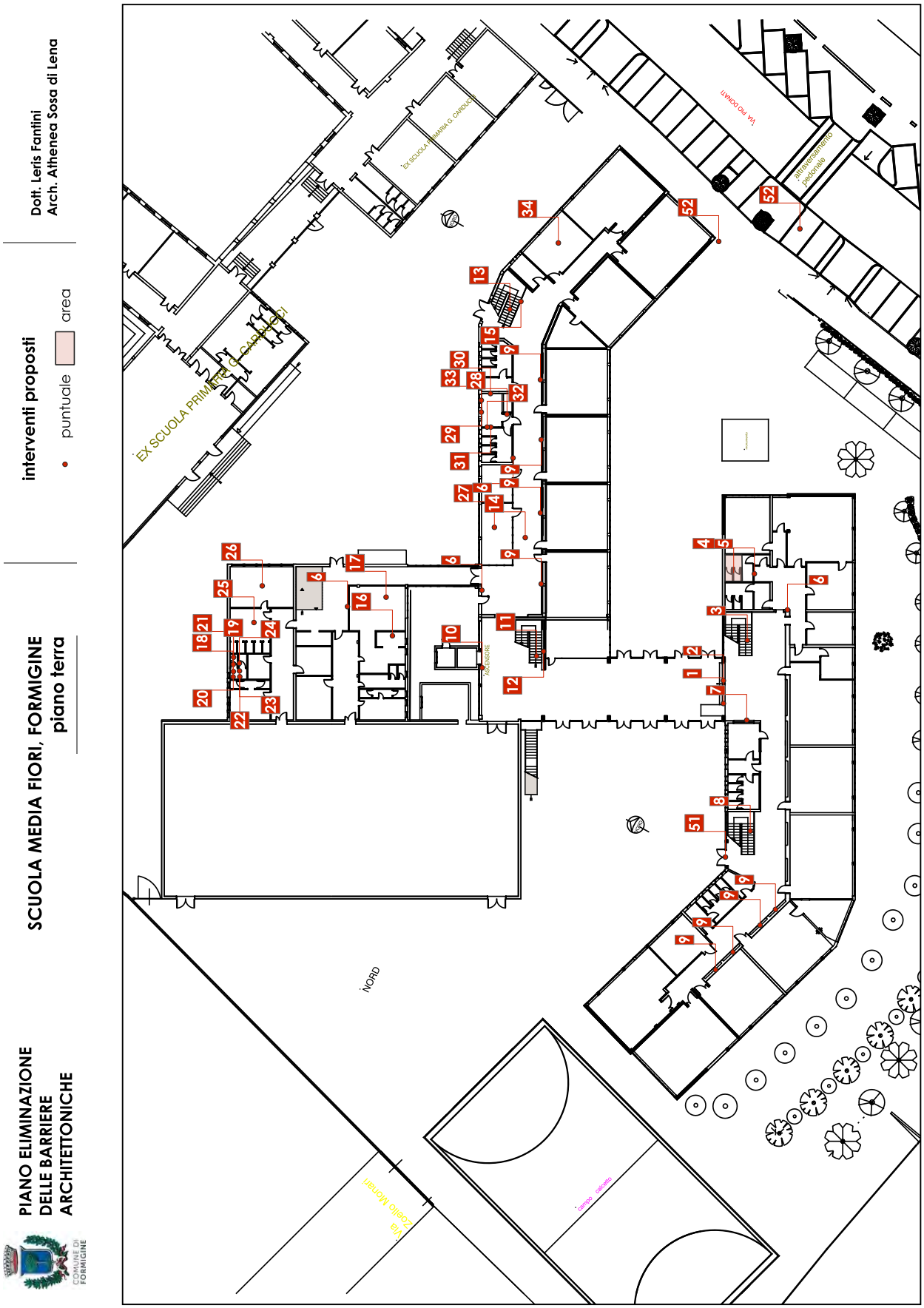
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

22

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

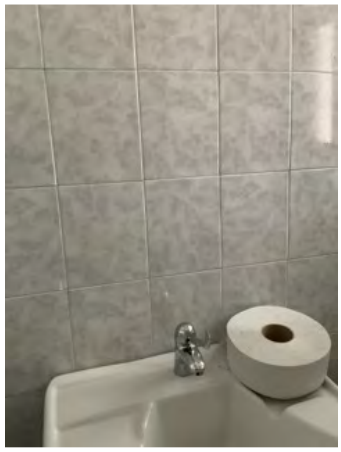
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

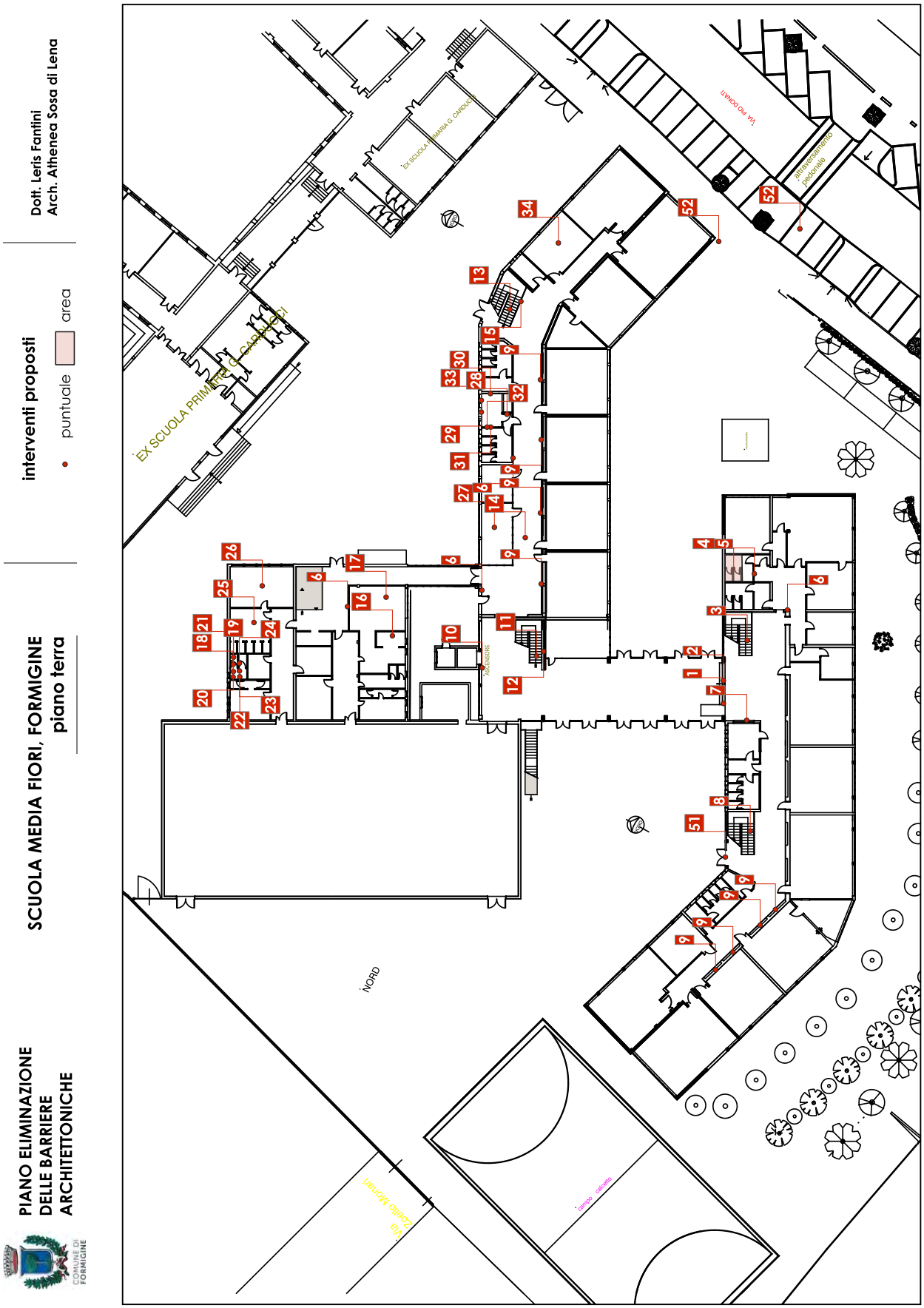
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciro Menotti

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

23

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

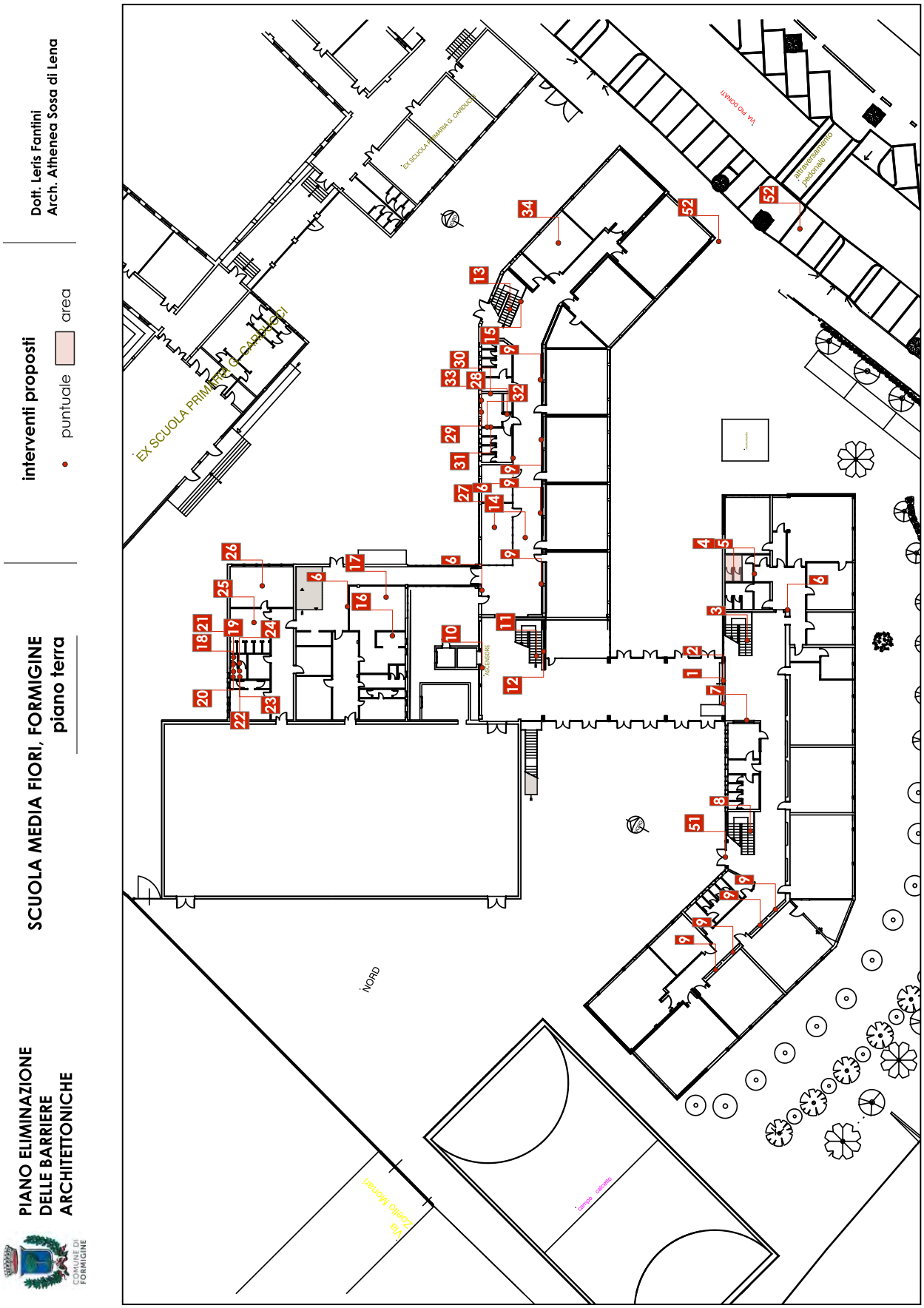
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani
campo calcio

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

24

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di asciugamani in carta, da fissare alla parete in prossimità del lavabo ad un altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento. Il dispositivo dovrà consentire un agevole utilizzo anche da parte di persone con difficoltà motorie agli arti superiori e non dovrà recare intralcio al passaggio nell'area circostante.

Riferimenti alla normativa nazionale

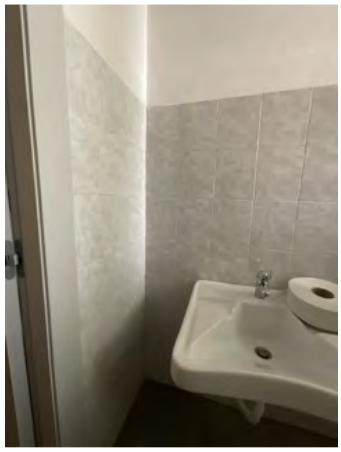
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Porta asciugamani: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

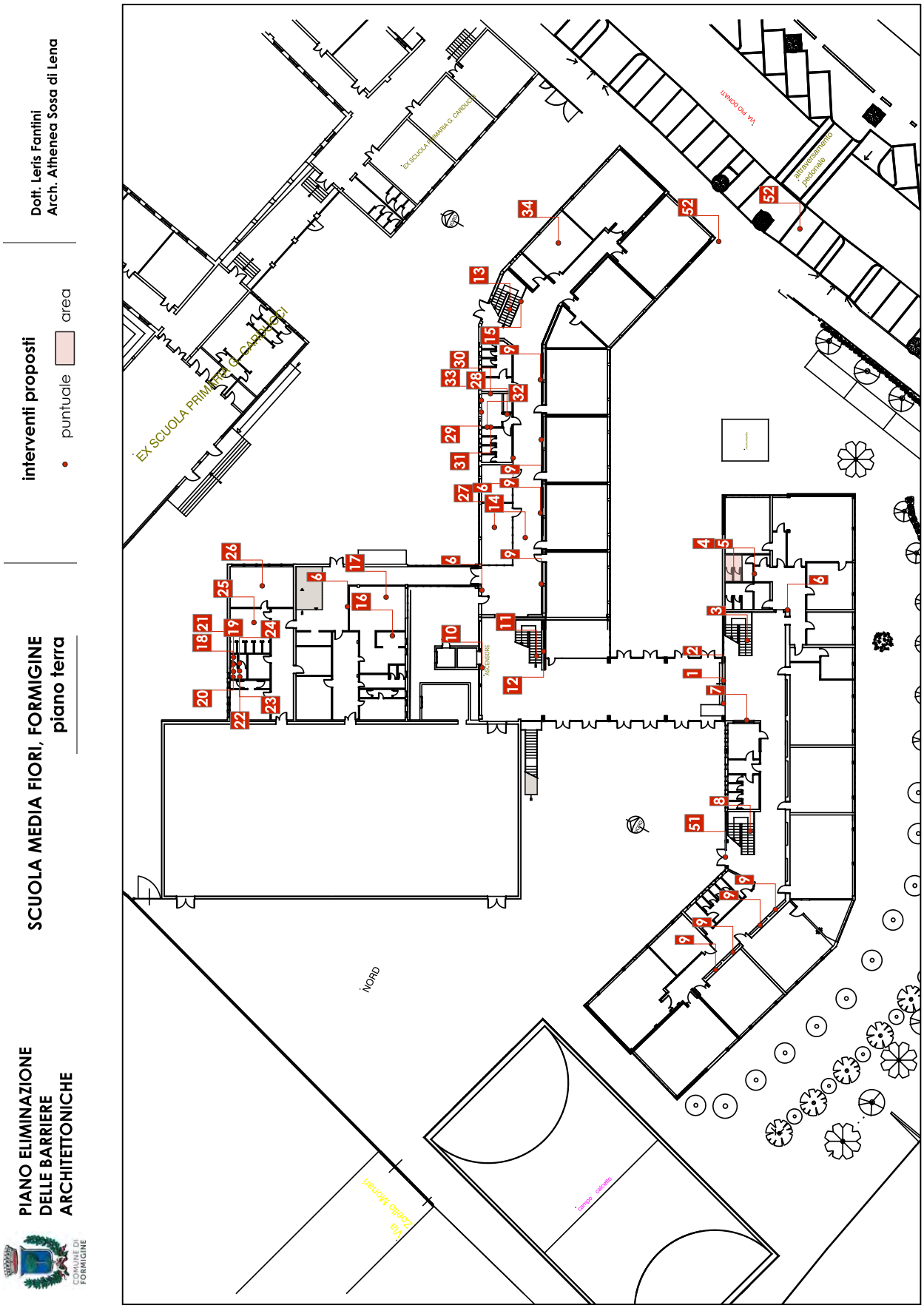
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cerdo Montan

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

25

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire un saliscendi completo di flessibile, cornetta e miscelatore di comando in impianto già predisposto.
I comandi devono essere preferibilmente posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

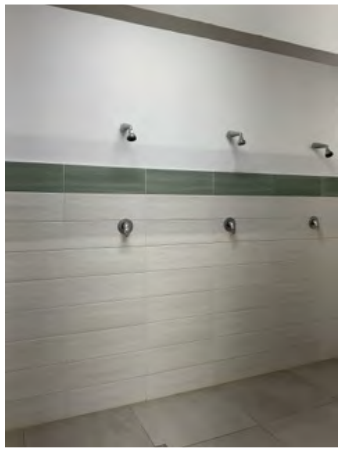
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

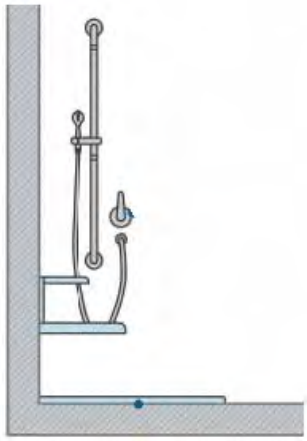
Criticità

Doccia con accessori assenti.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

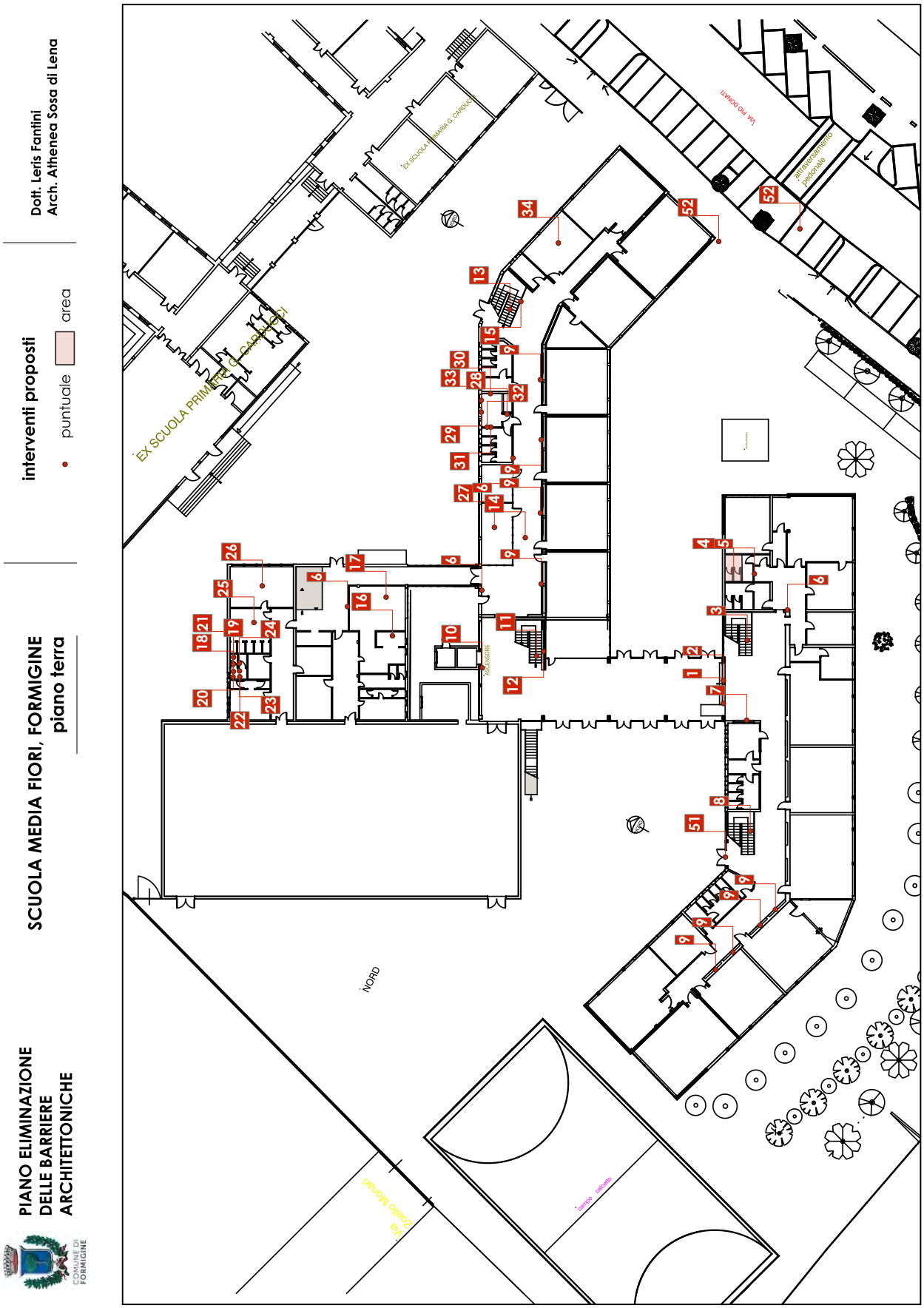
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

26

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un’altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio “caldo” e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

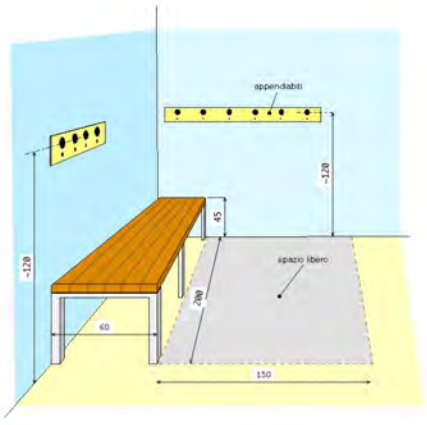
Note integrative:

Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

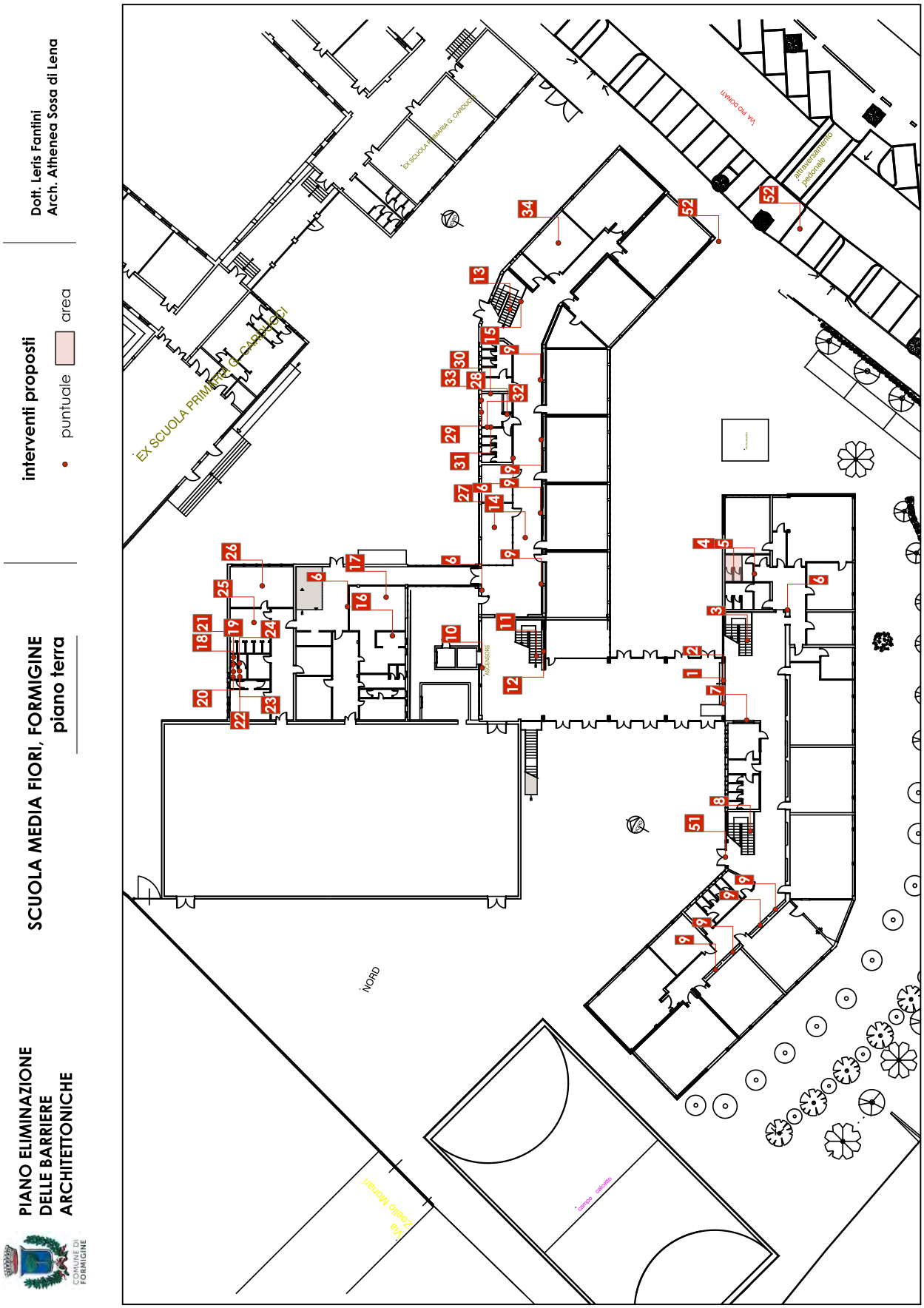
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciro Menotti

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

27

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

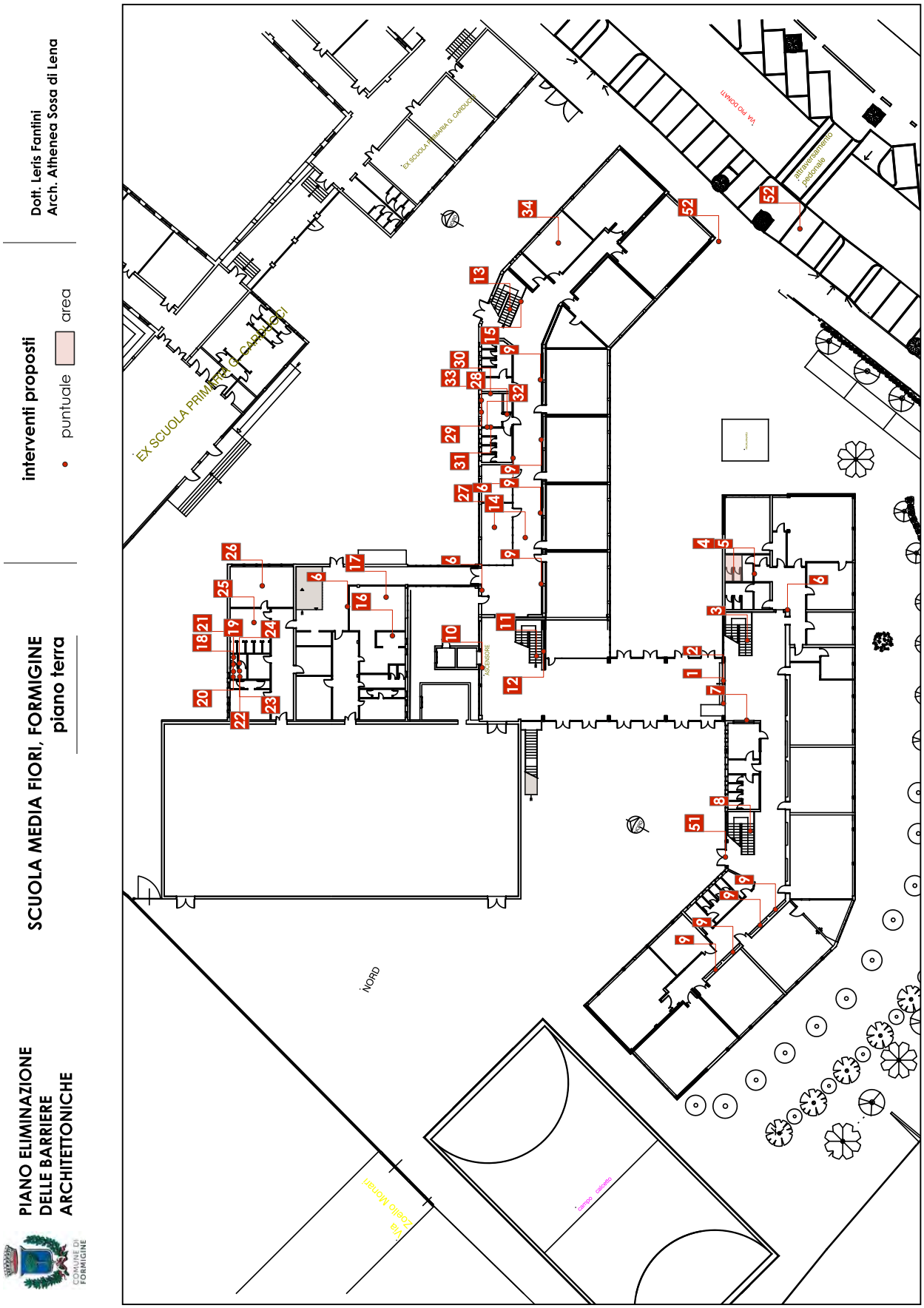
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montana

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

28

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

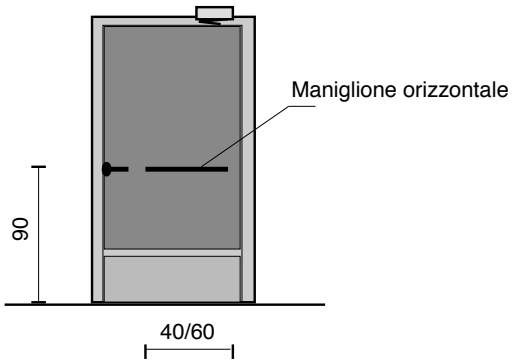
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

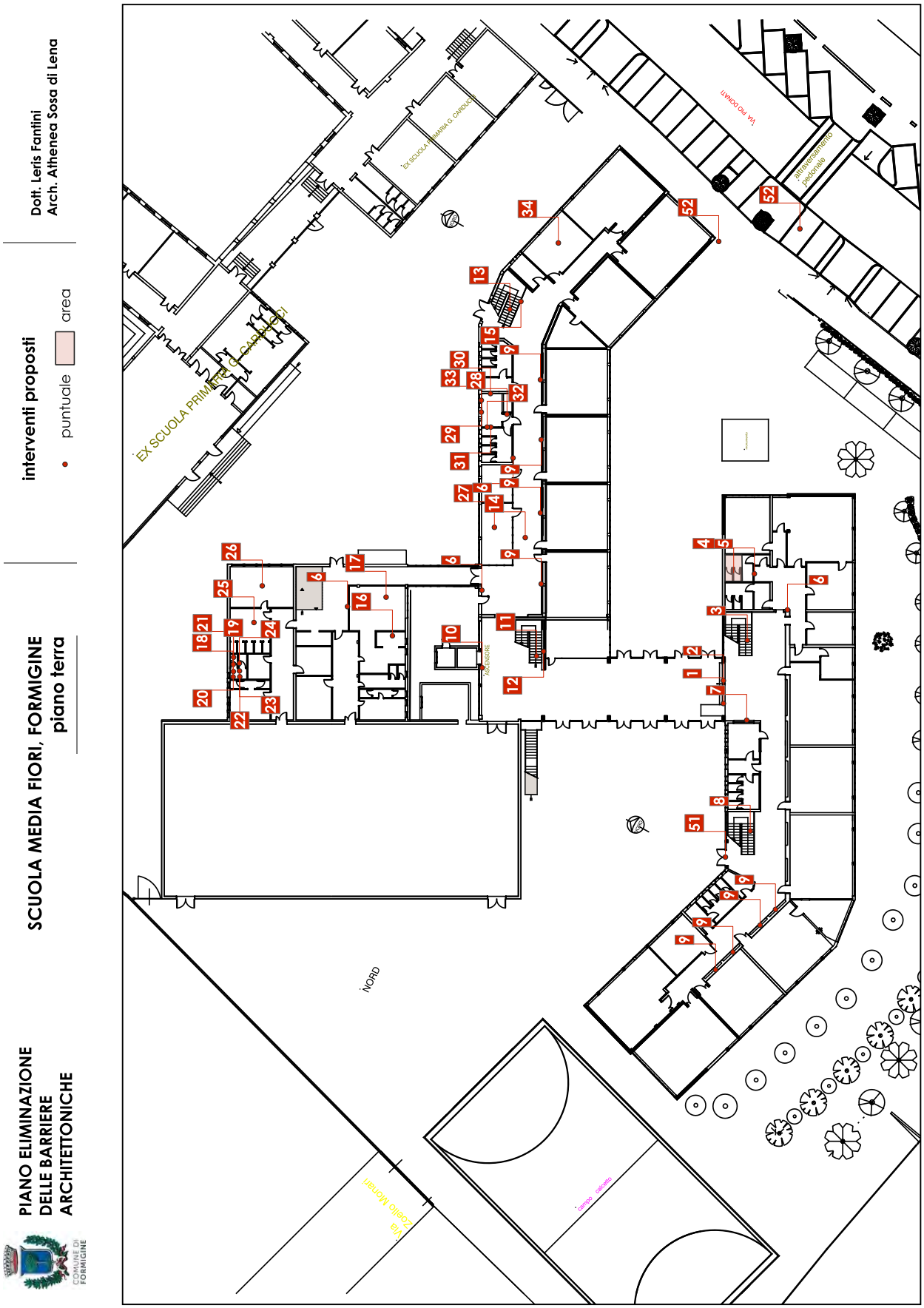
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

29

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

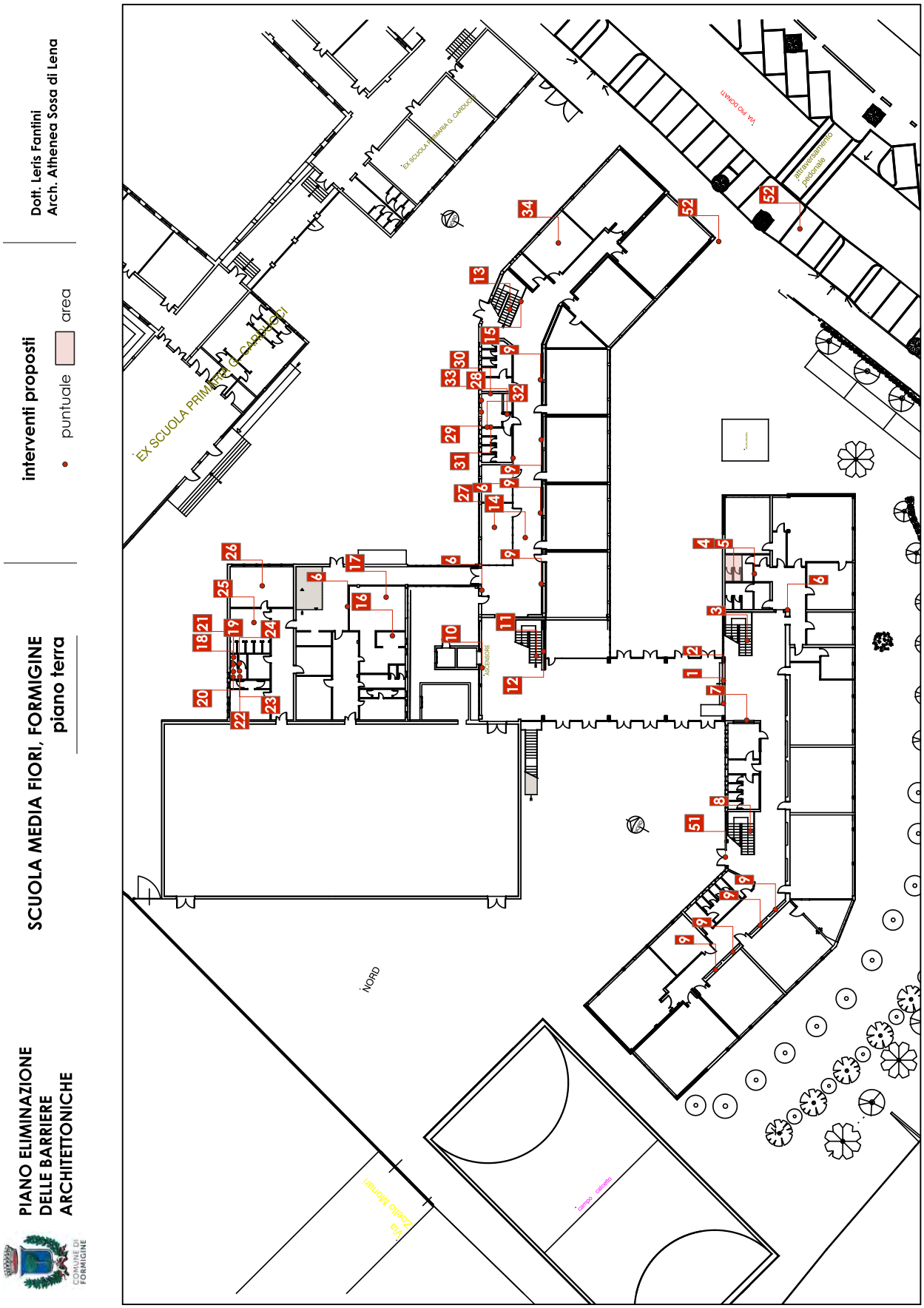
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

30

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

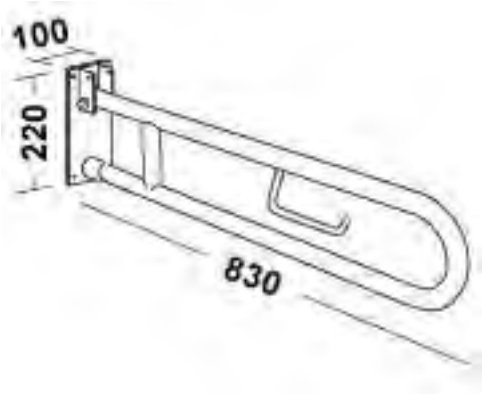
Con sciacquone e carta

Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

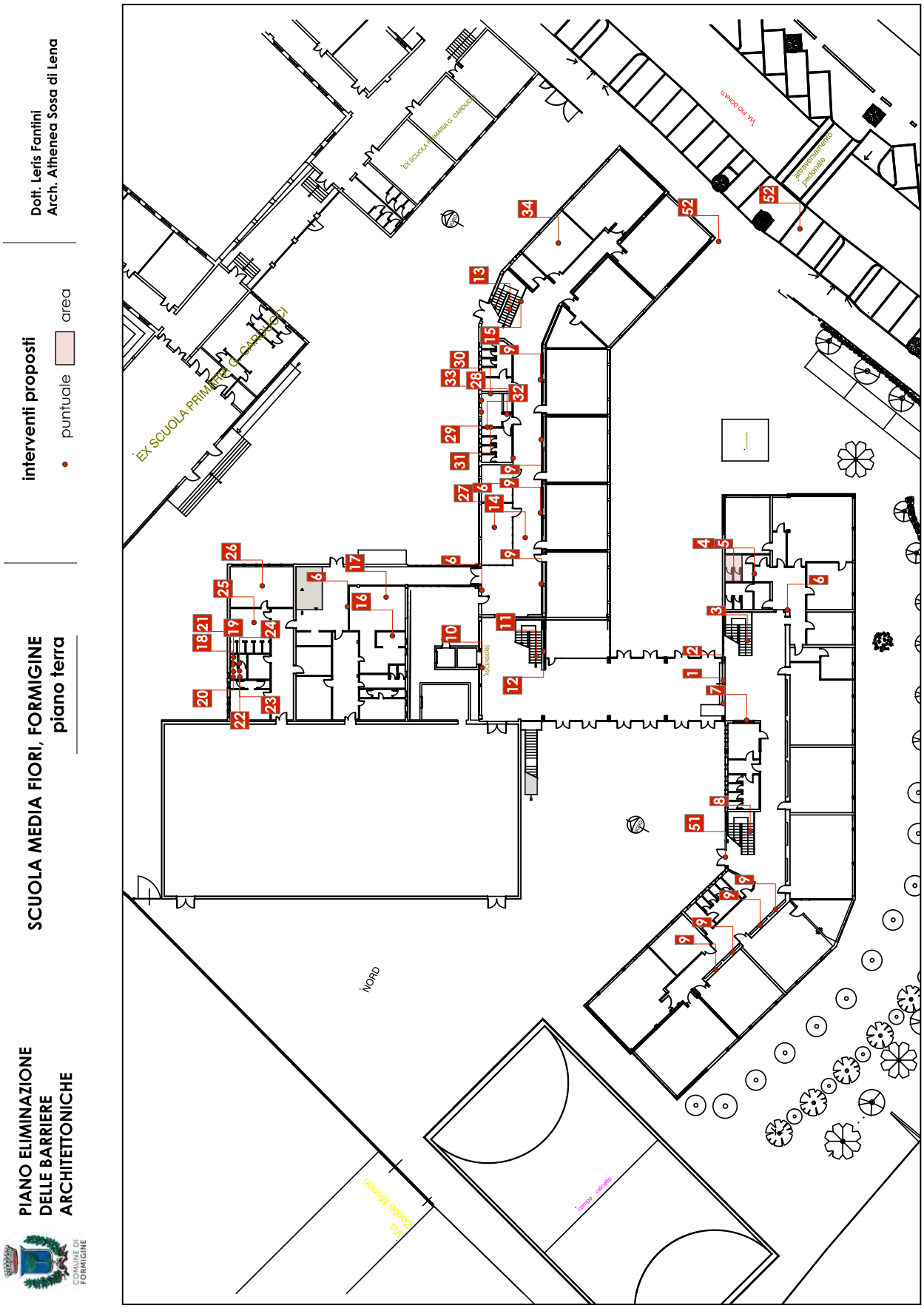
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cerdo Montan

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

31

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

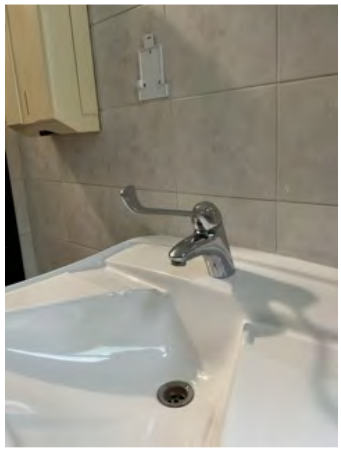
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

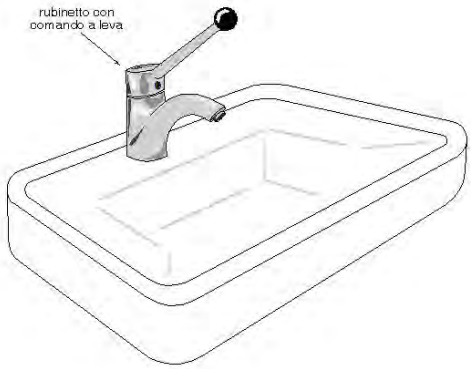
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

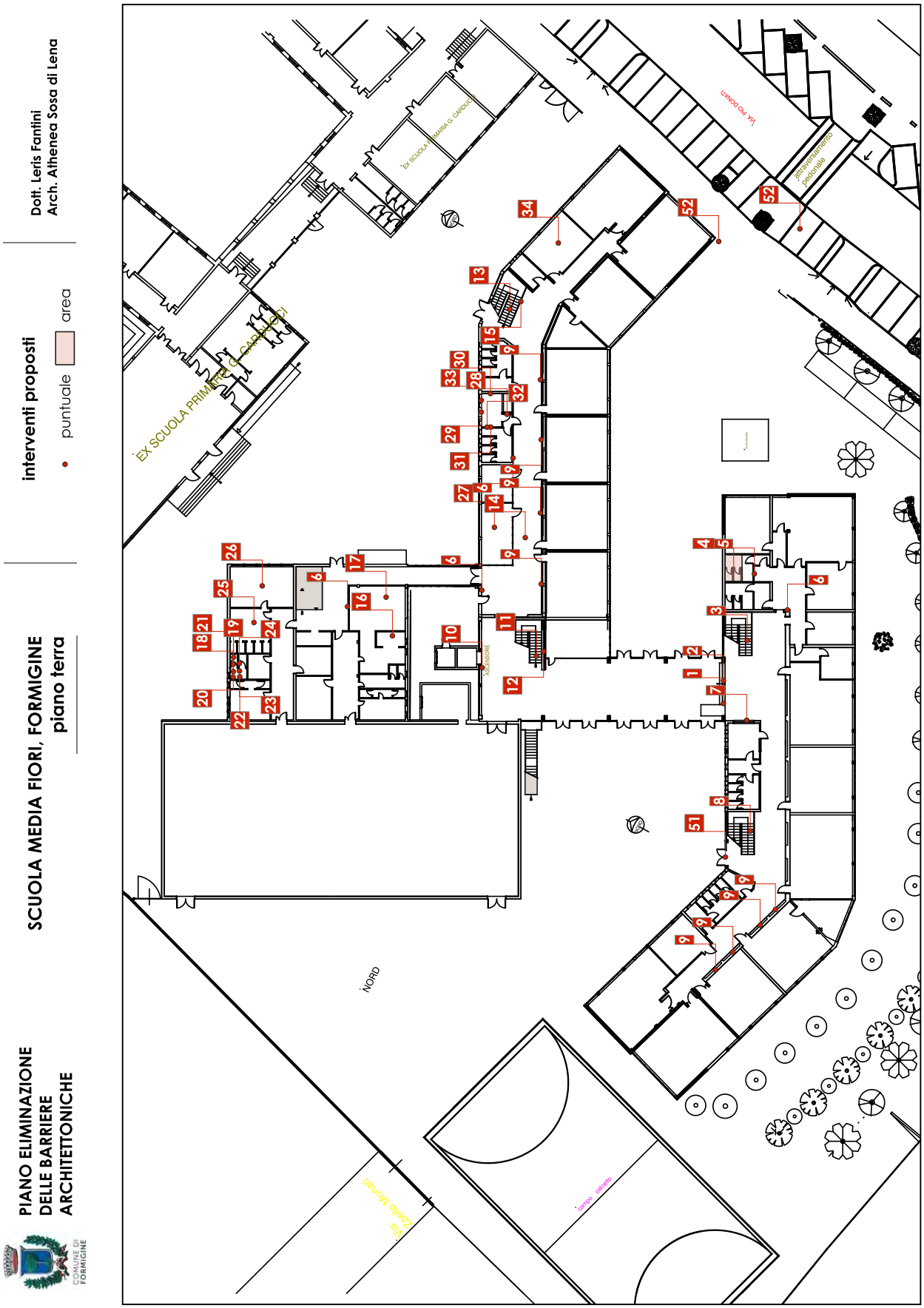
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

N. Intervento

32

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

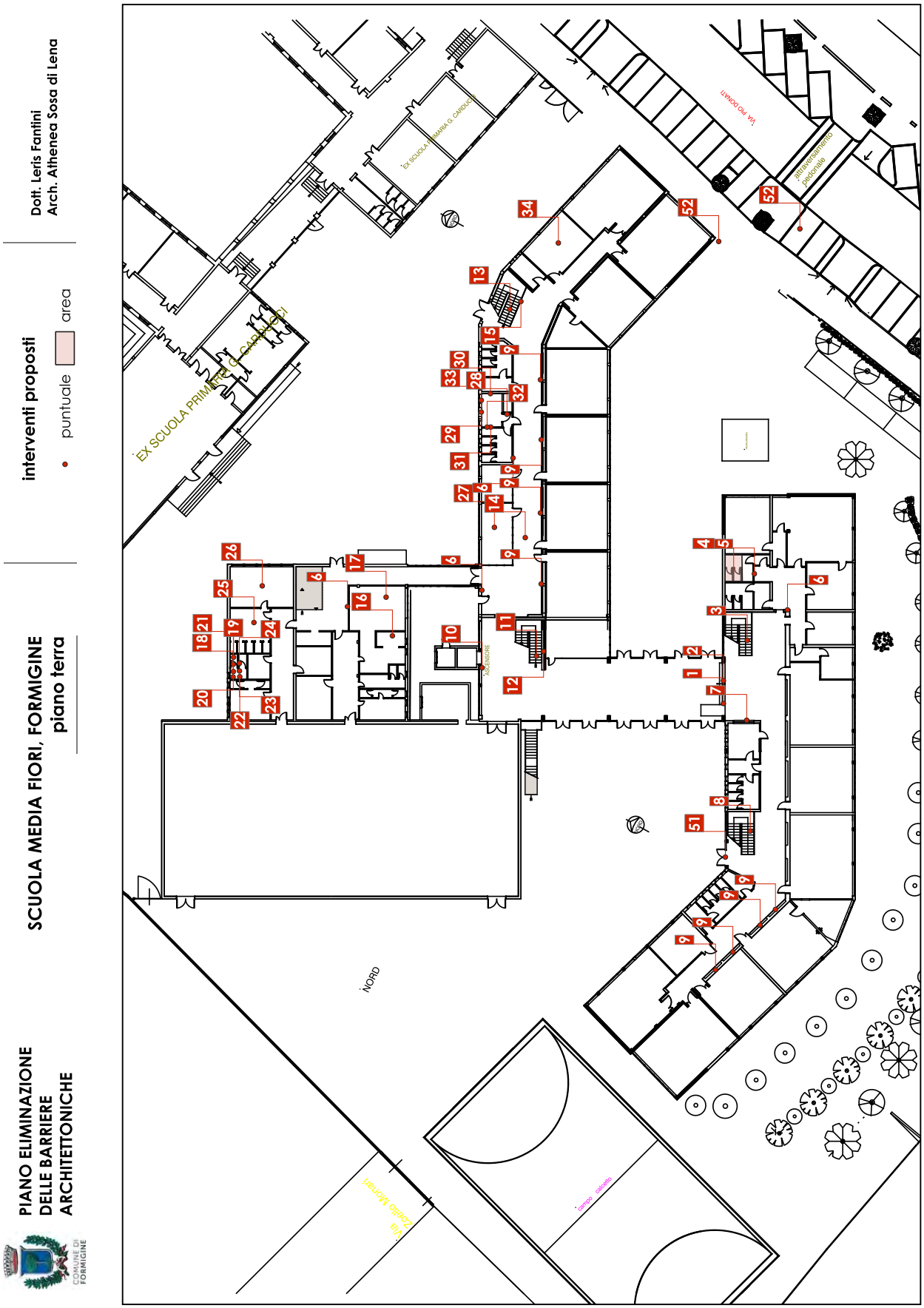
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Ciotola Montan
campo calcetto
ASCENSORE

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

33

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

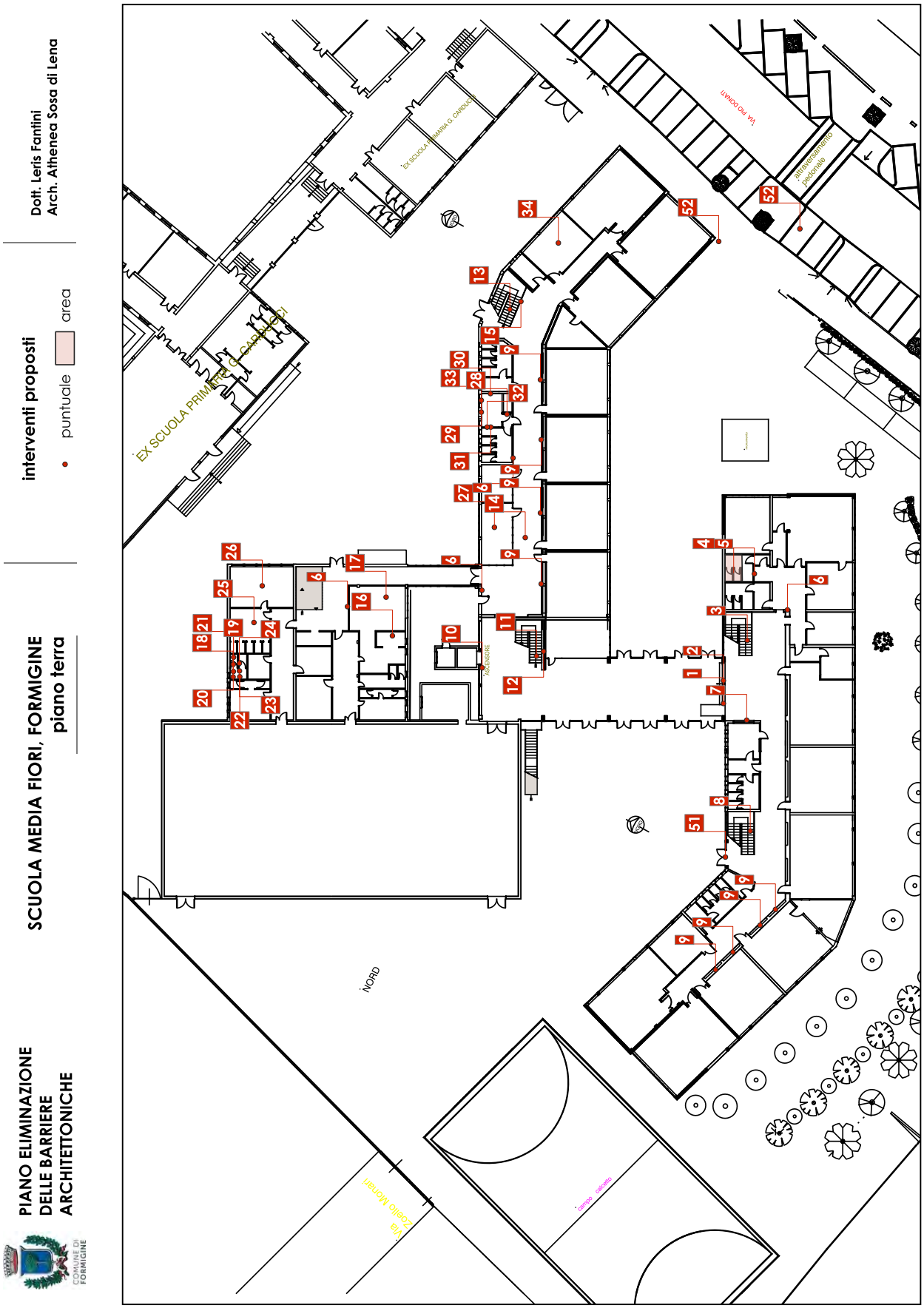
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cerdo Montan

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

34

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

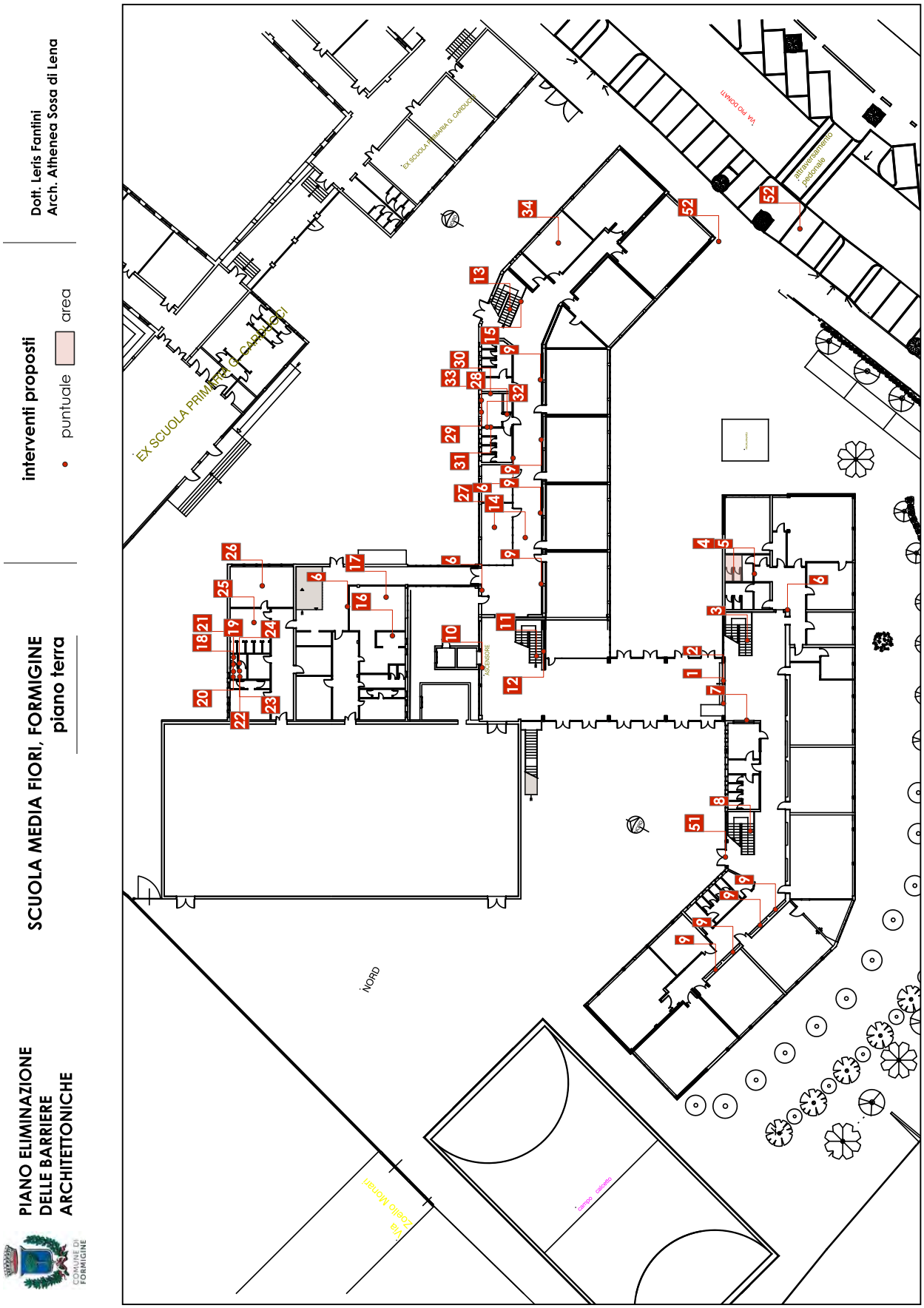
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Giulio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

35

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

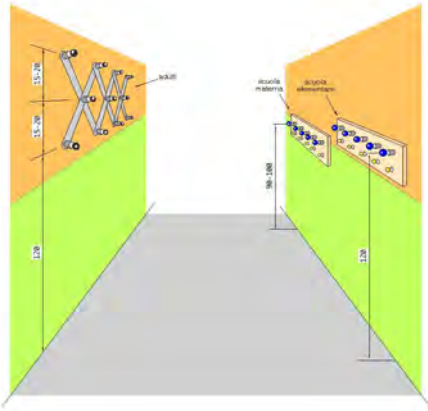
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

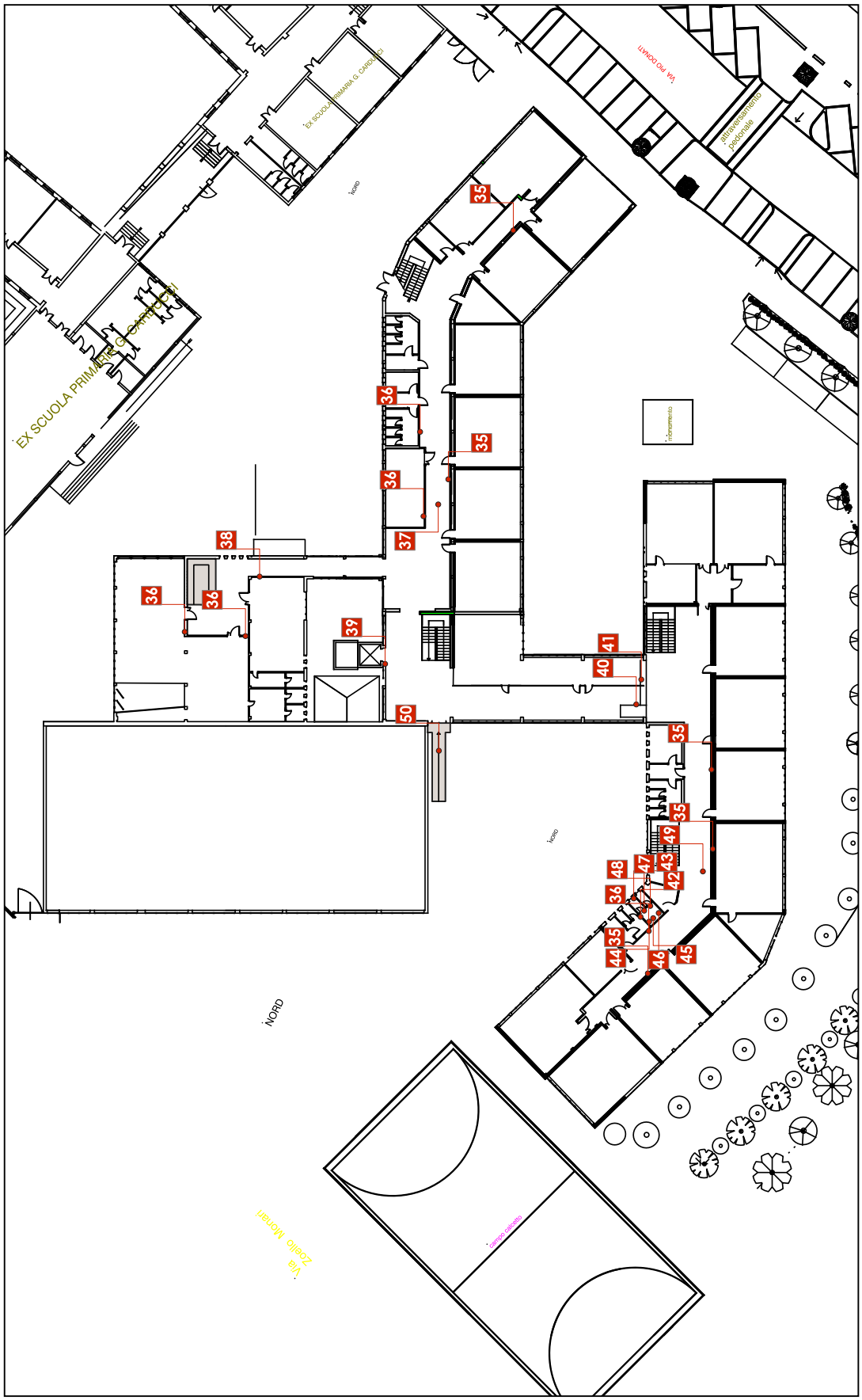
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

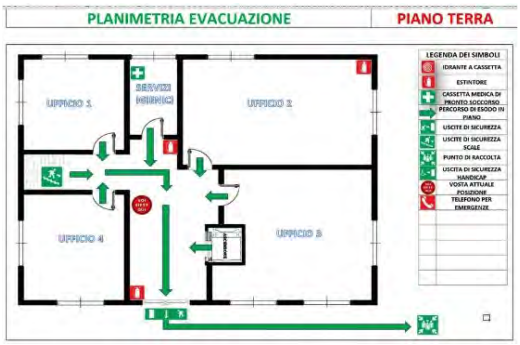
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	5
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

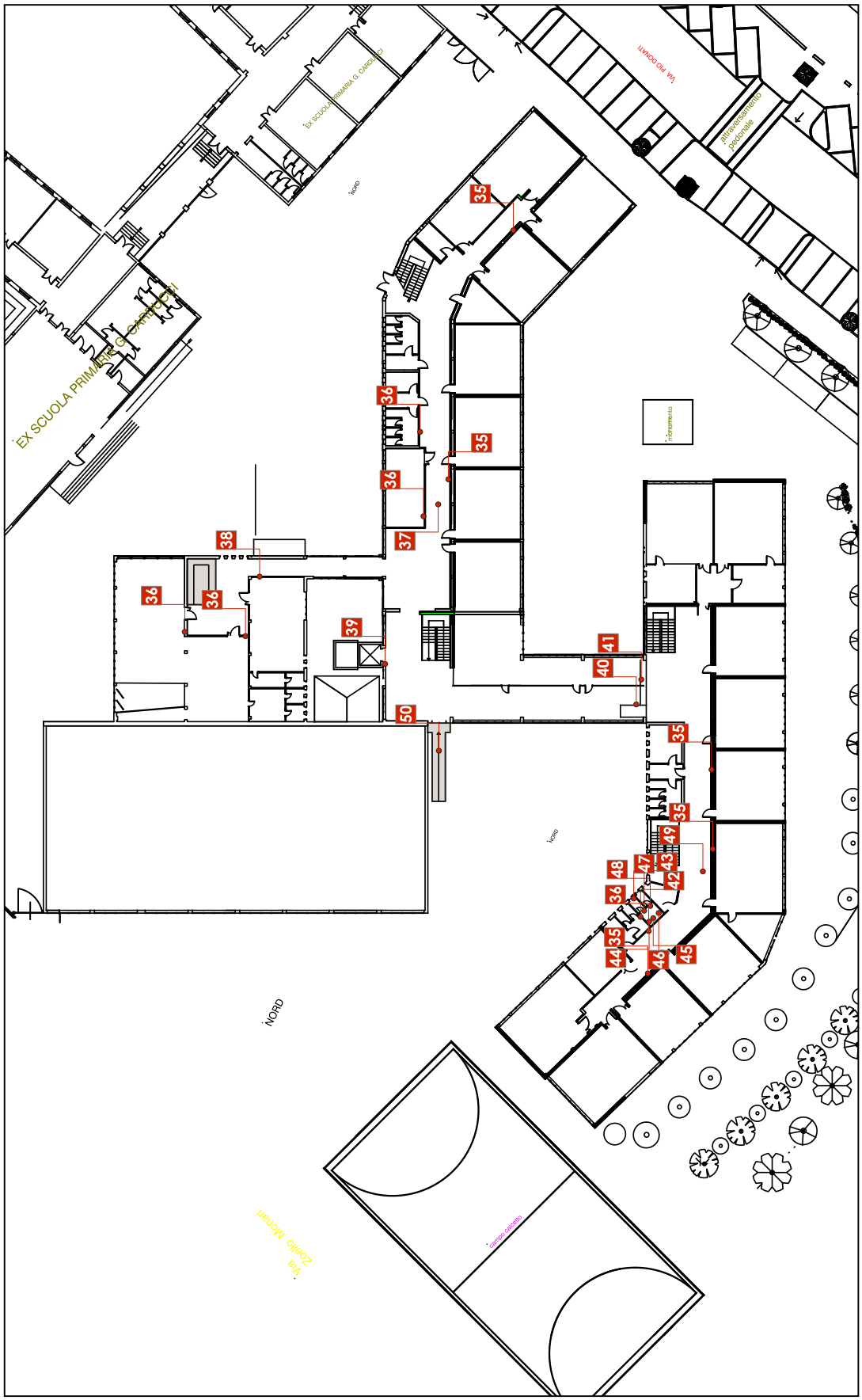
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

37

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

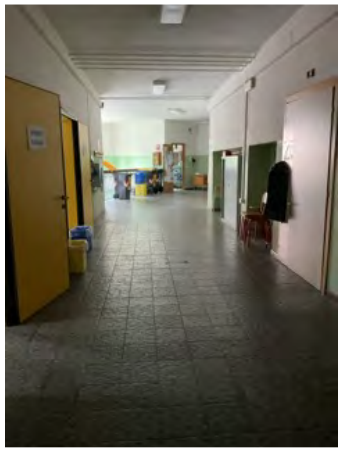
Prevedere l'acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo' essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo' essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Criticità

Assenza di sedia per l'evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell'interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

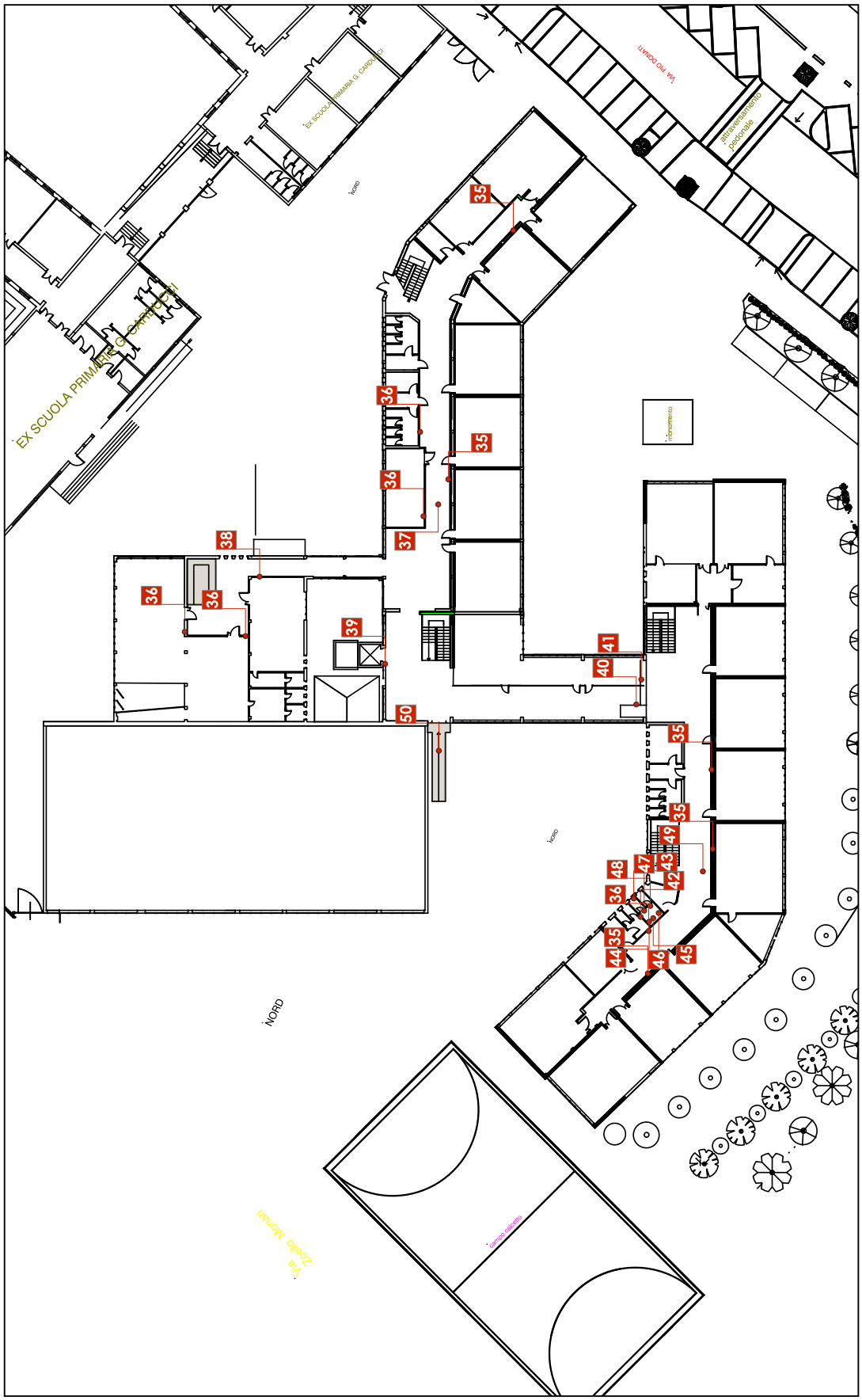
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

38

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Protezione dell'ostacolo attraverso l'inserimento di struttura appoggiata al pavimento atta a garantire sicurezza e protezione antiurto. Con totale assenza di spigoli vivi e fissaggi a parete con clip di sicurezza anch'esse smussate e arrotondate. Nel caso la struttura sia costituita da ringhiera le sbarre verticali dovranno essere collocate a distanza inferiore a 10 cm l'una dall'altra per impedire l'attraversamento della barriera di protezione.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

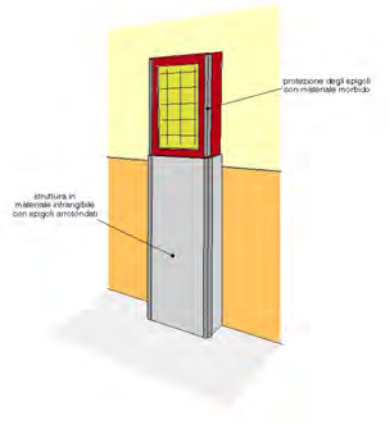
Note integrative:

Criticità

Ostacolo sporgente dal muro: da proteggere

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

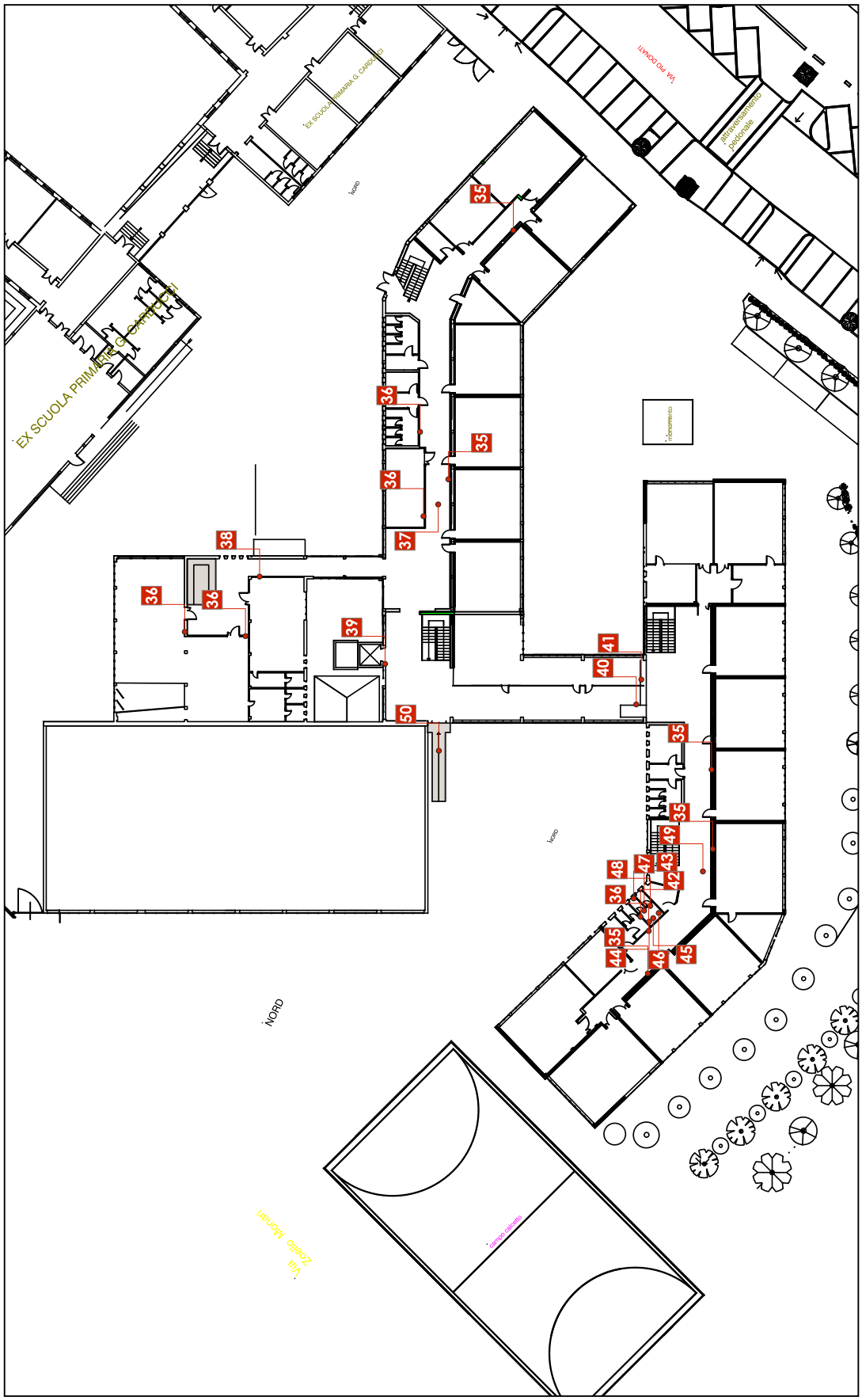
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

39

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	2
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

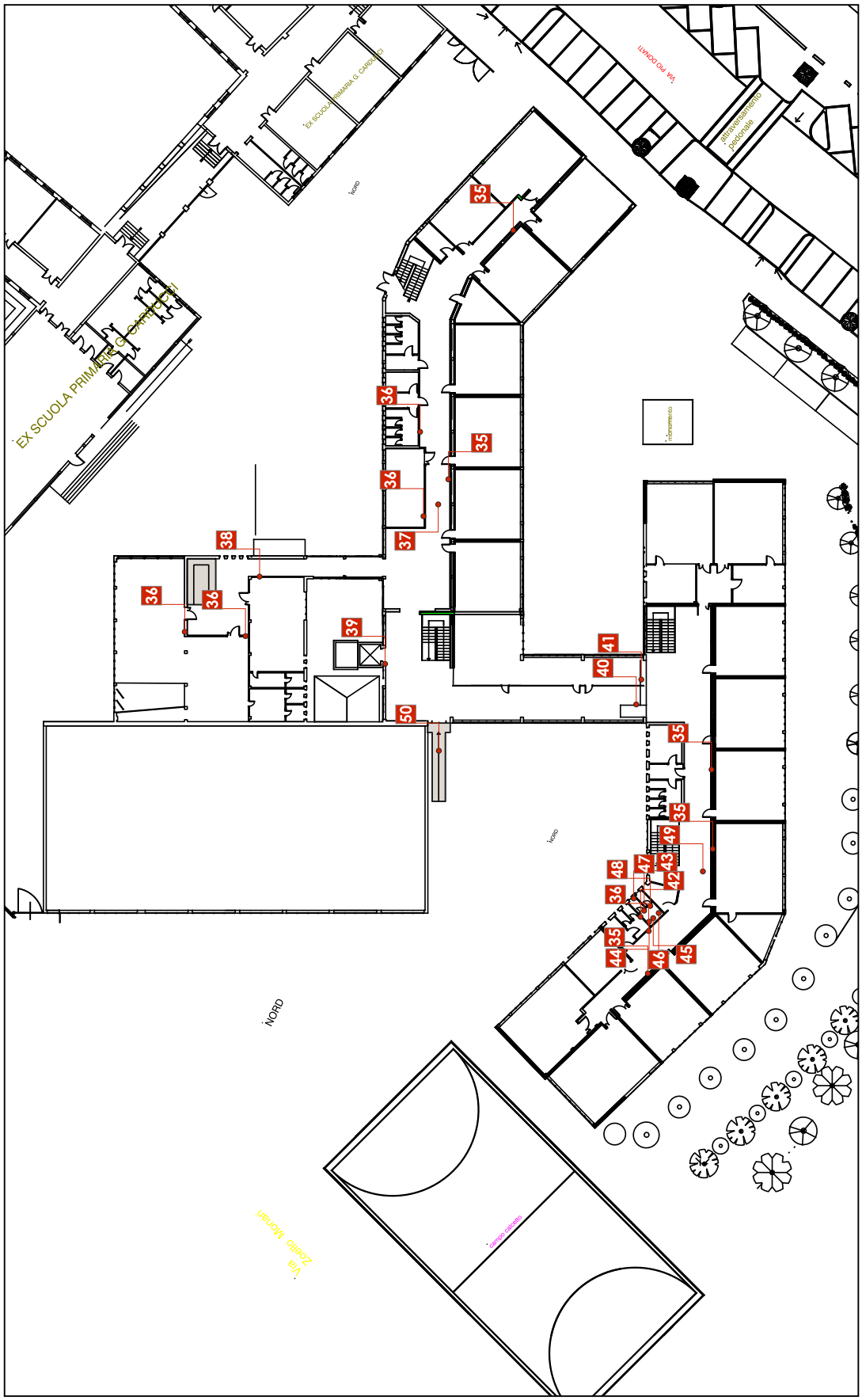
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

40

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

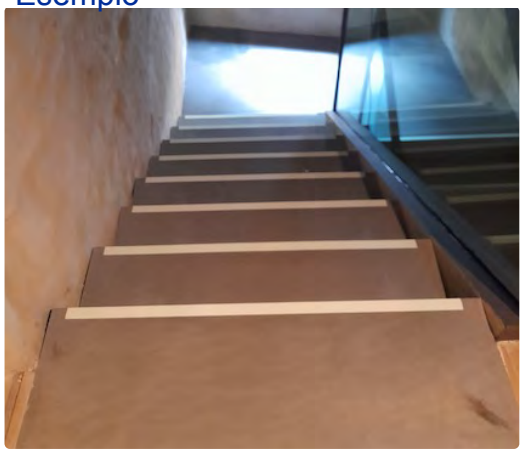
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

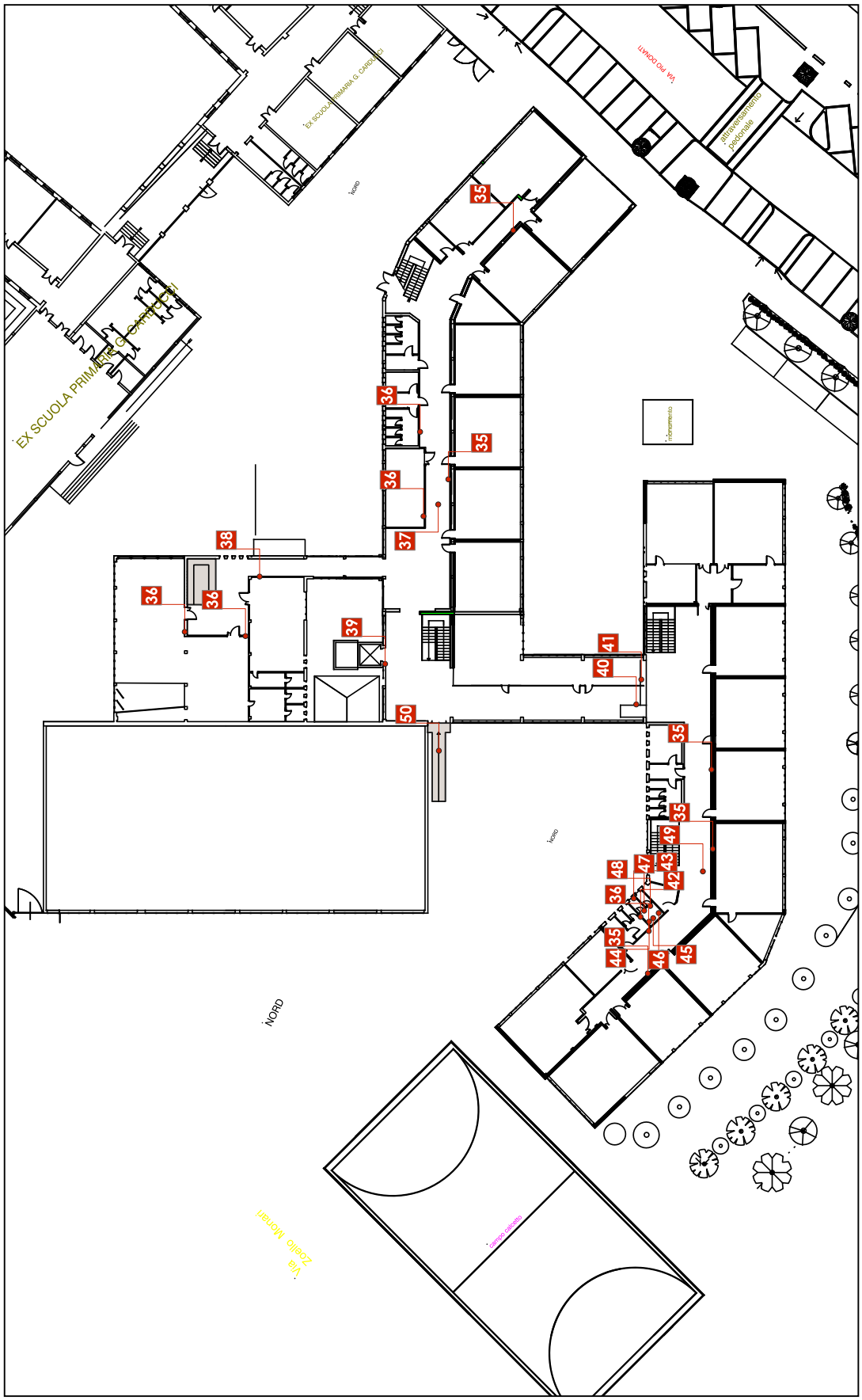
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

41

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

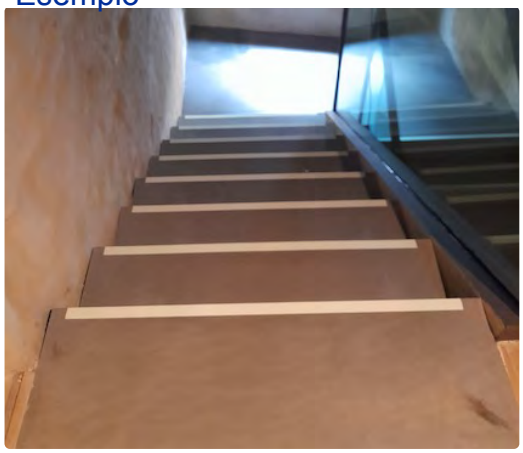
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**6**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

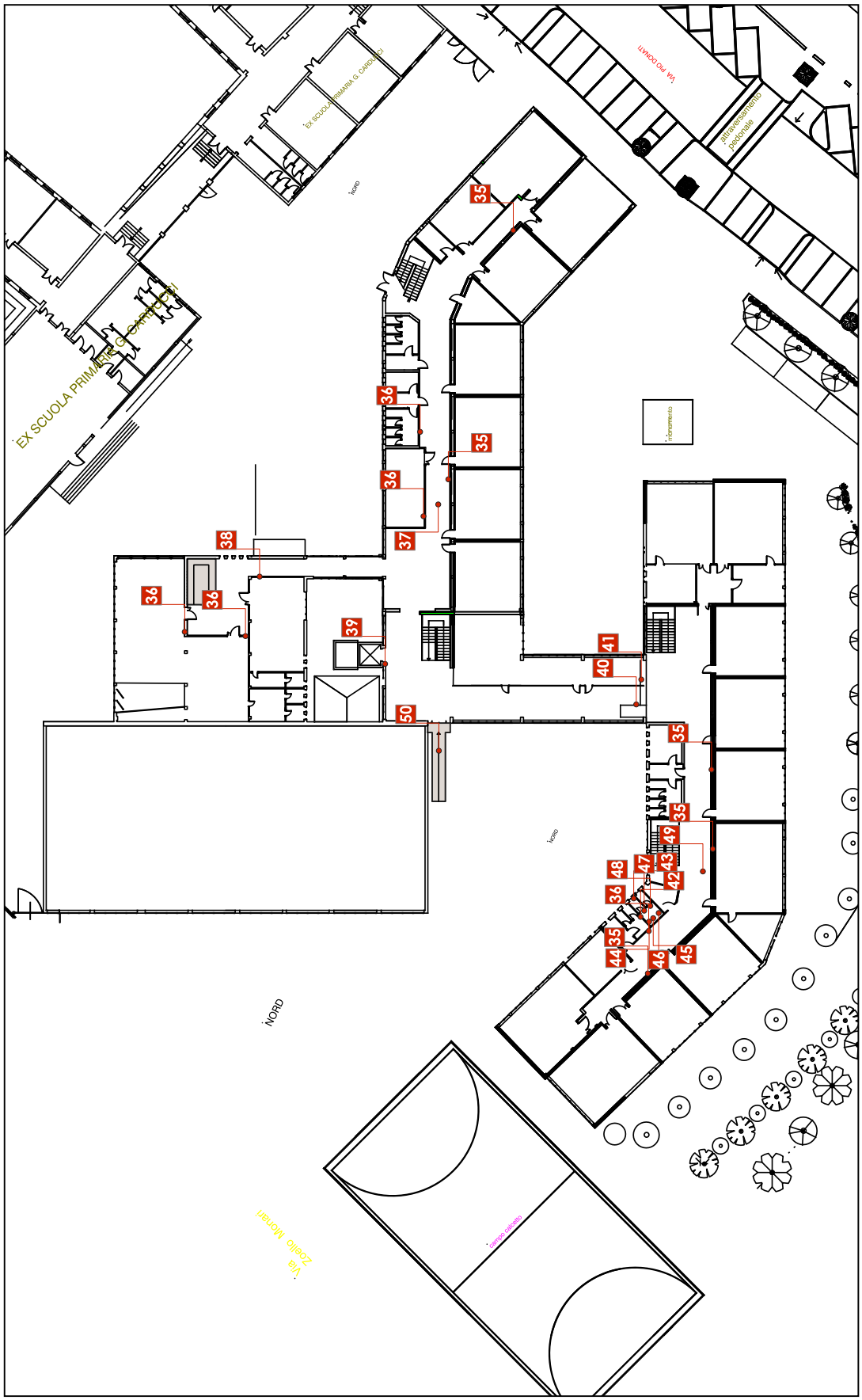
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

42

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

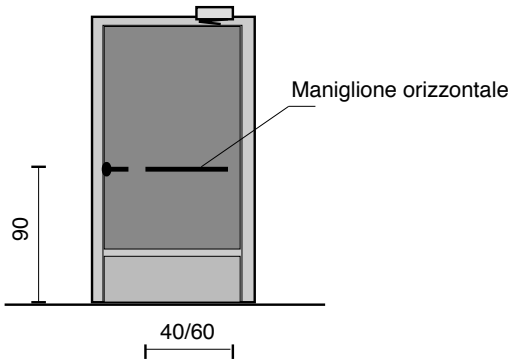
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

43

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento.

Criticità

Pulsante sciacquone in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N. Intervento

44

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Accurata rimozione del lavabo e adeguato riposizionamento dello stesso. Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.
Qualora l'utenza è costituita da bambini

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

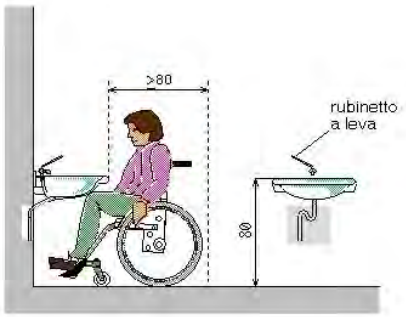
Abbassare a 80 cm del pavimento.

Criticità

Lavabo: posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall’alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le “corta” per evitare contatti involontari con il viso dell’utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l’esterno.
Verificare le l’apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N. Intervento

45

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

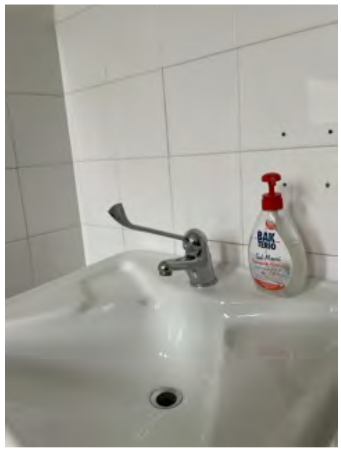
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

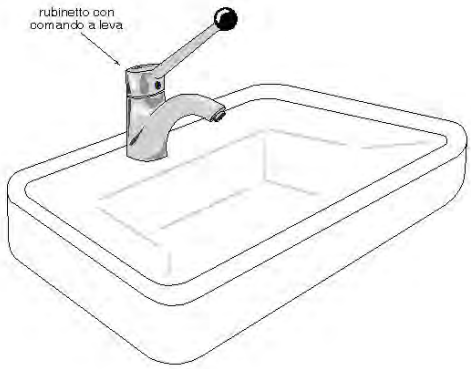
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

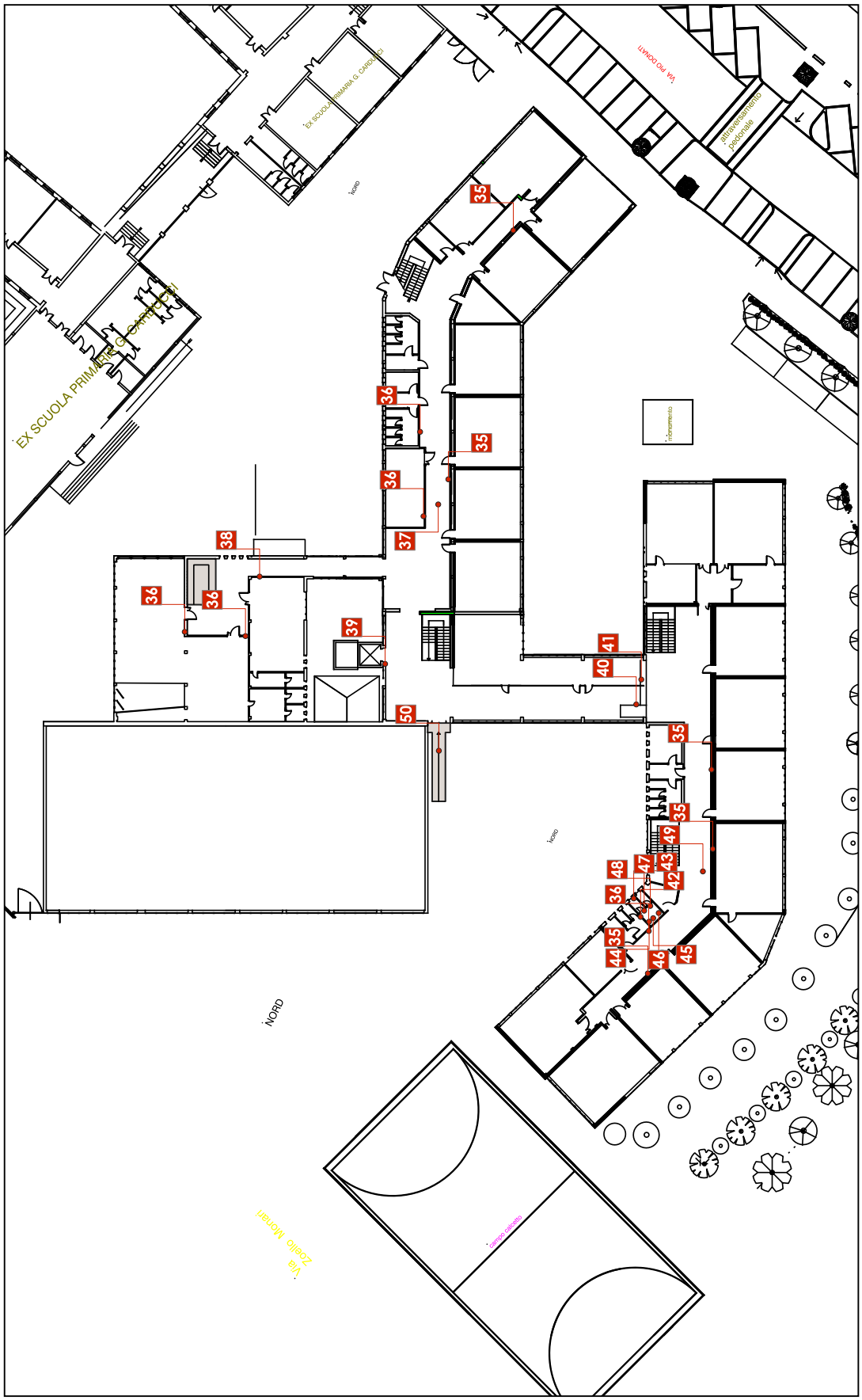
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

46

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

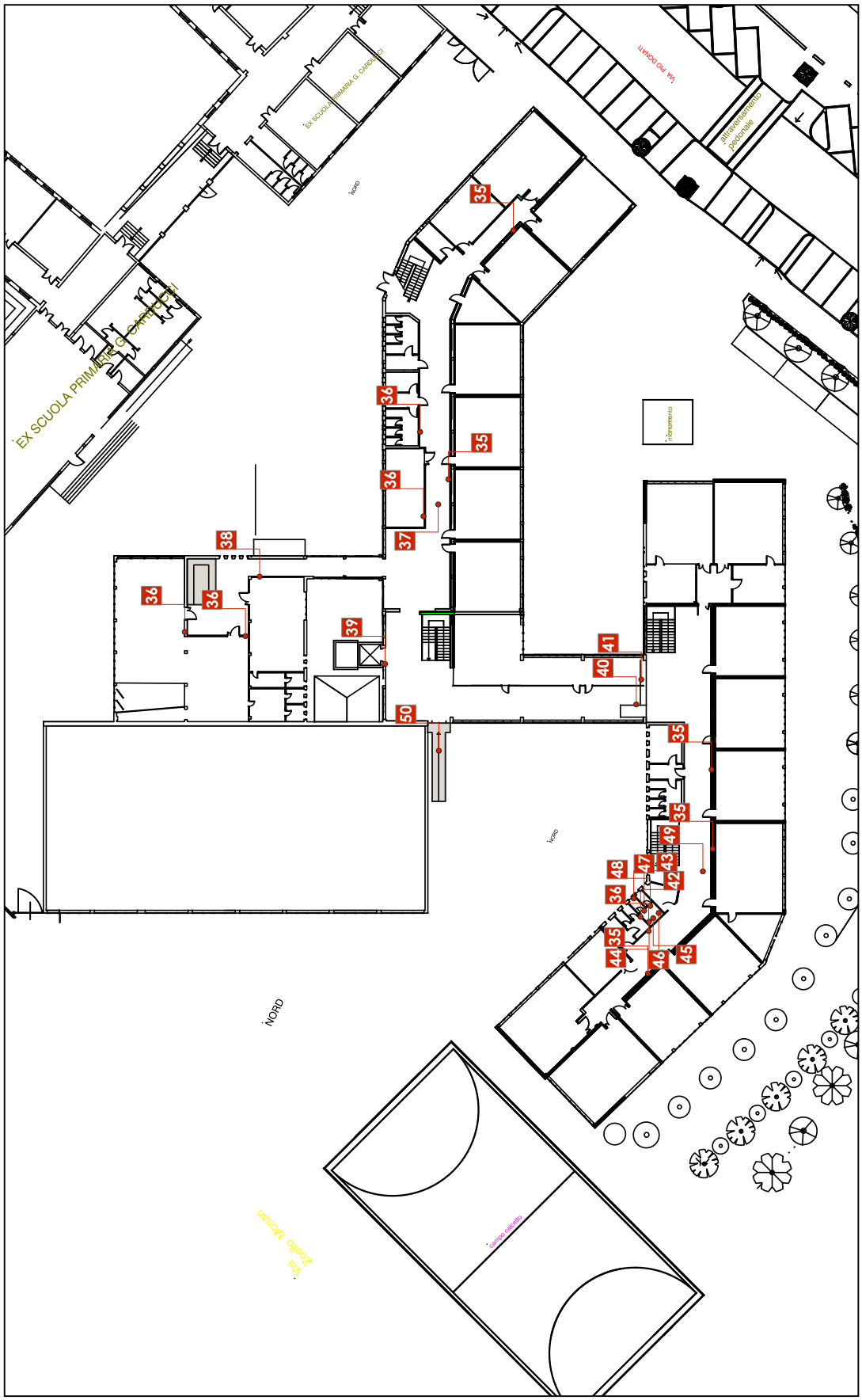
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

47

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

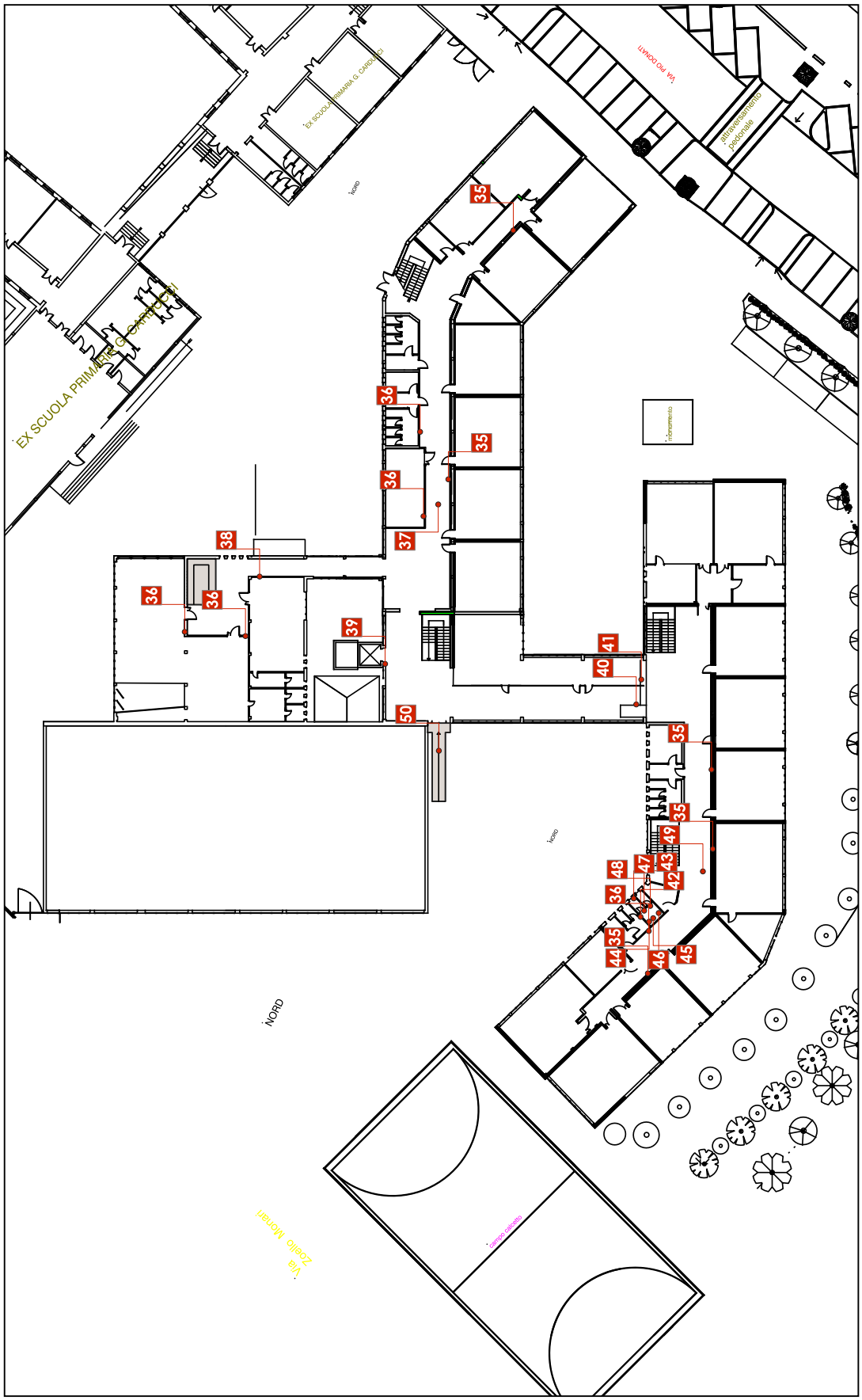
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

48

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

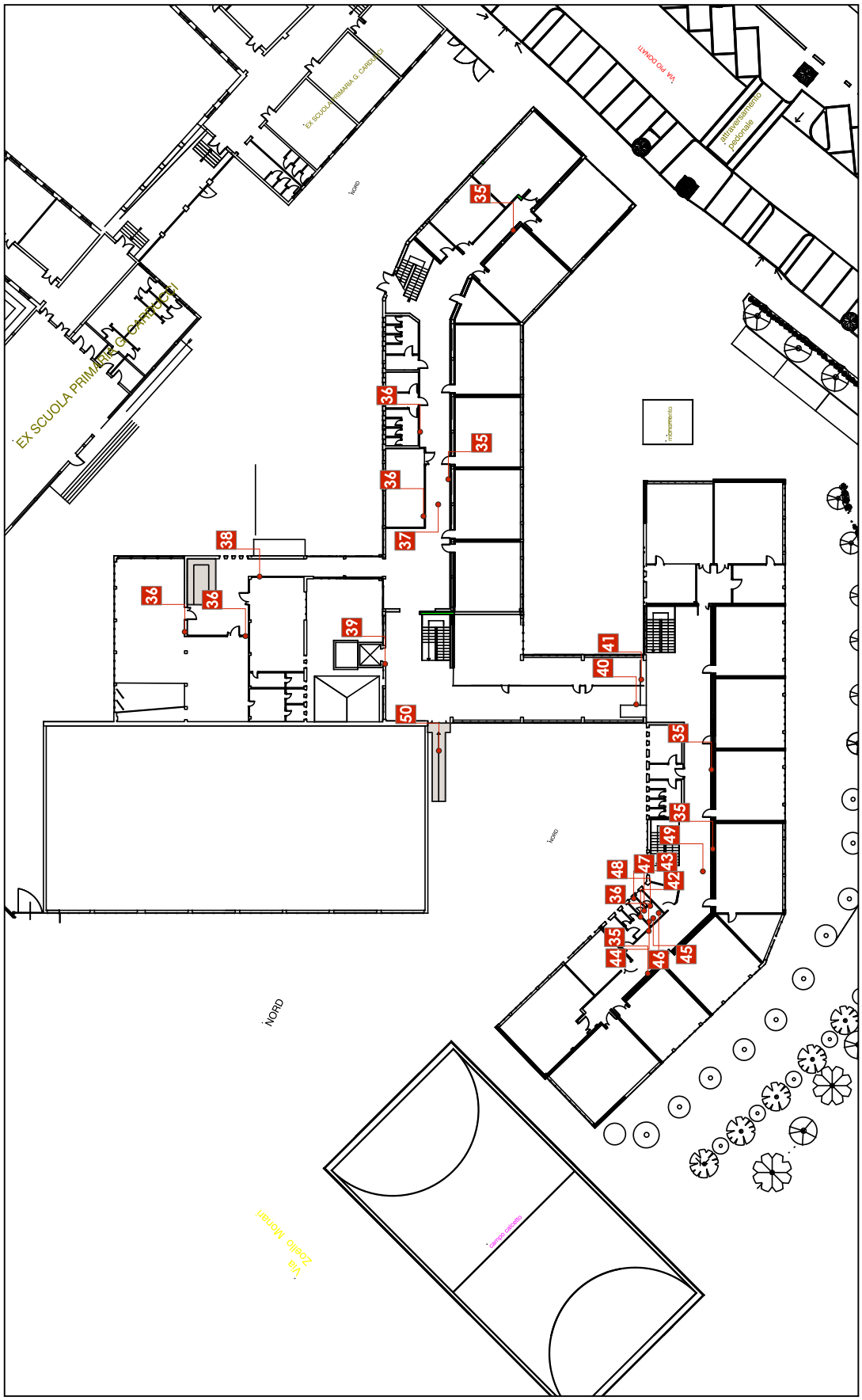
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

49

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

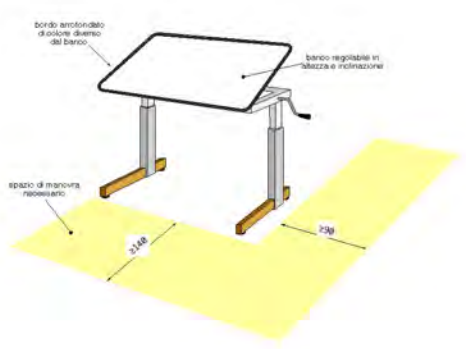
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

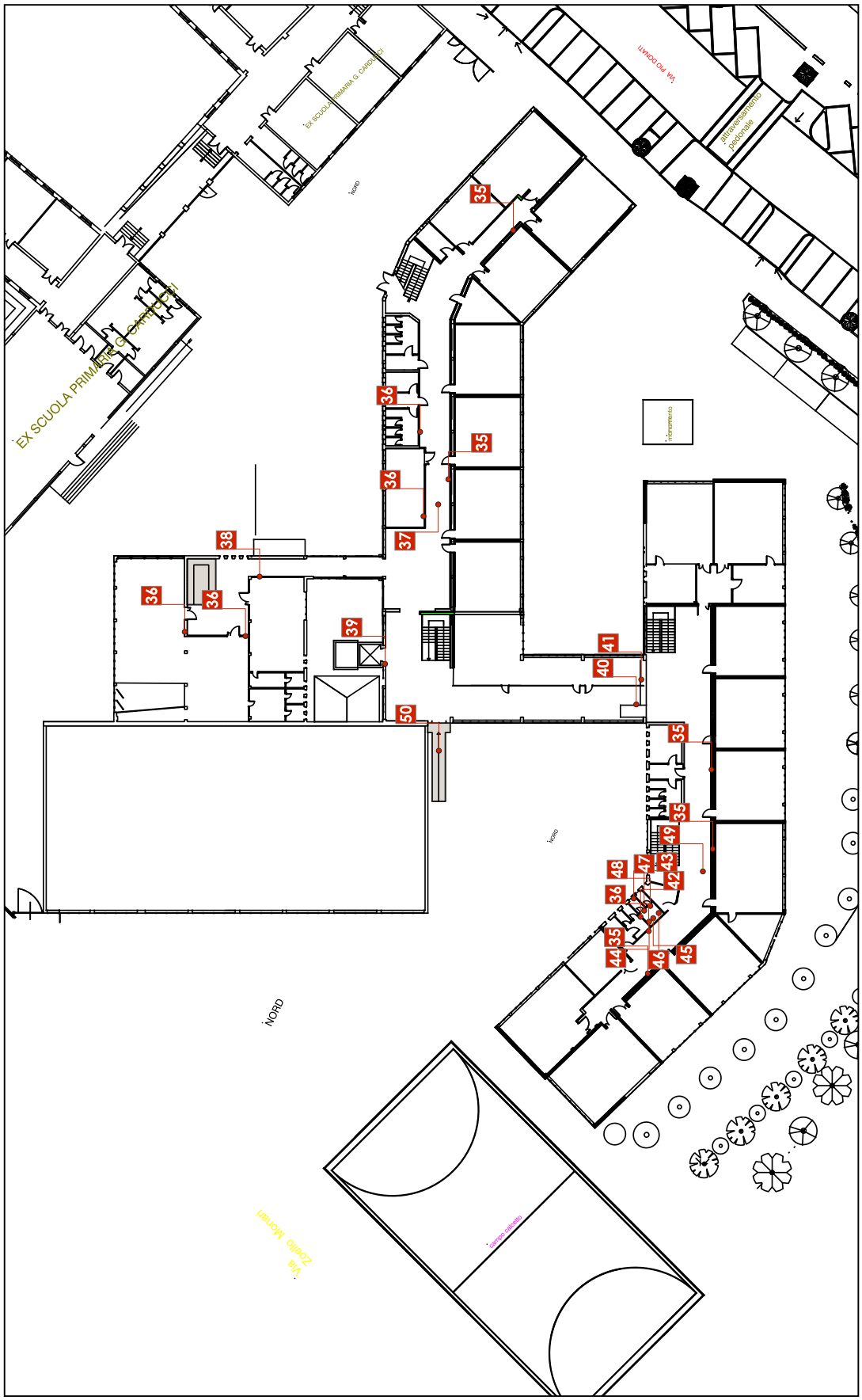
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

50

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

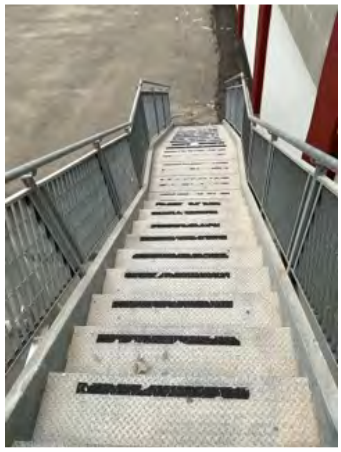
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

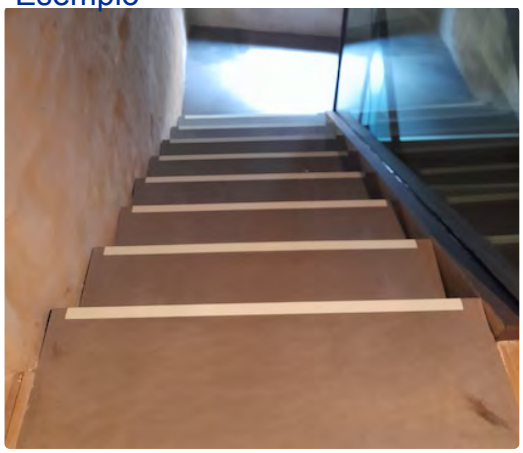
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**26,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

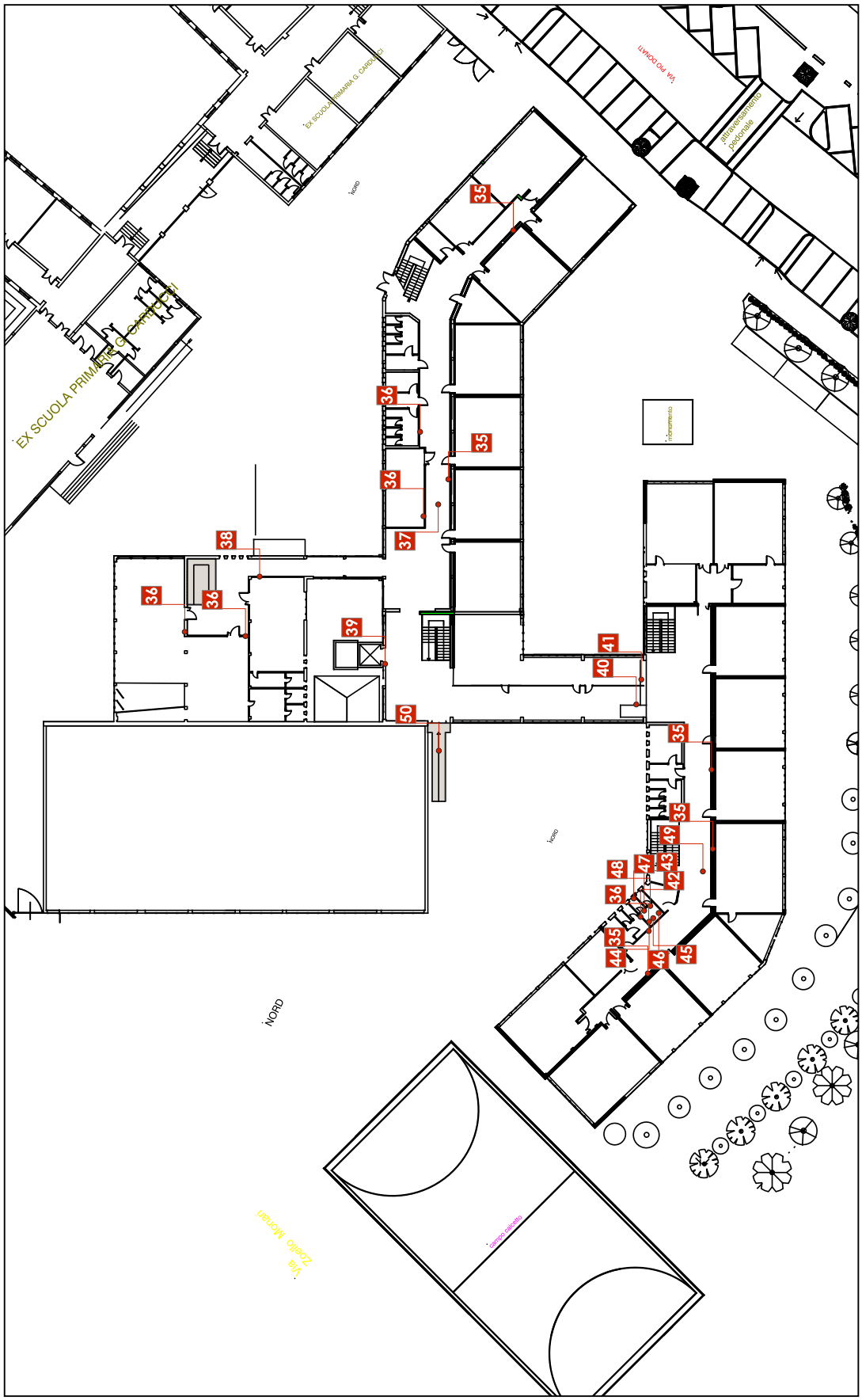
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

51

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 150. E' consentita una larghezza di cm. 90 solo se per brevi tratti.
La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11

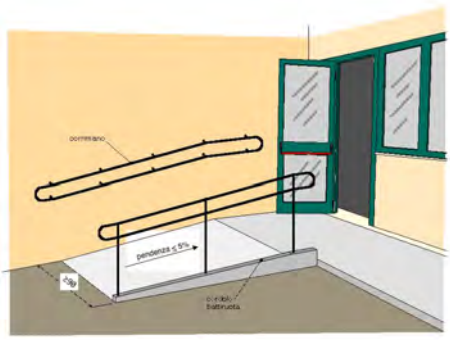
Note integrative:

Criticità

Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.6 Sforzo fisico contenuto

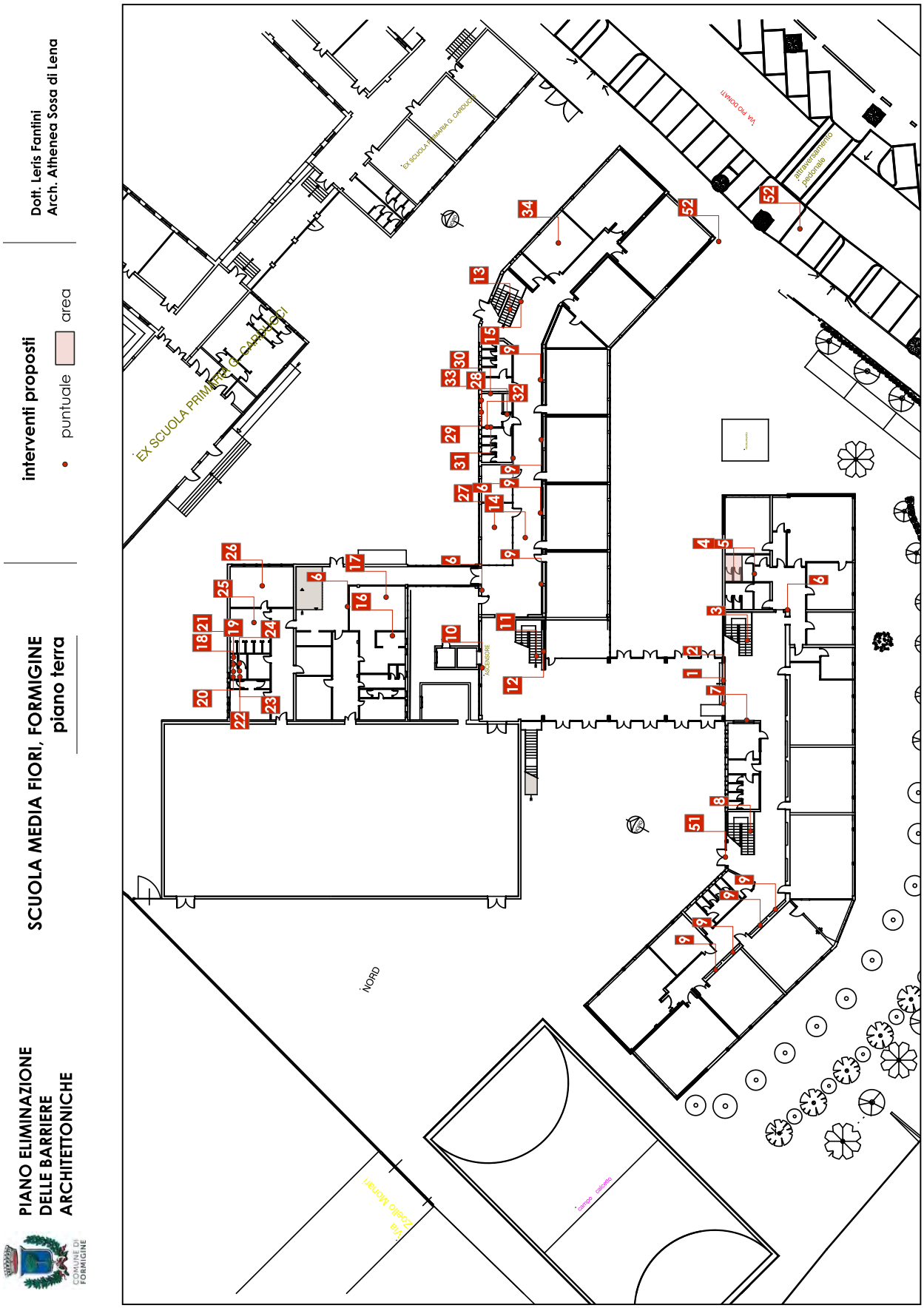
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
VIA PO DONATI
attraversamento pedonale
NORD
Via Cerdo Montan
campo calcio
ADEGUARE

N. Intervento

52

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

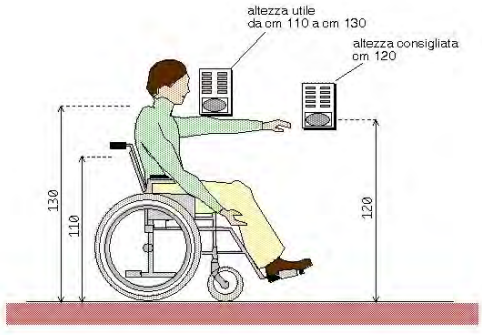
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

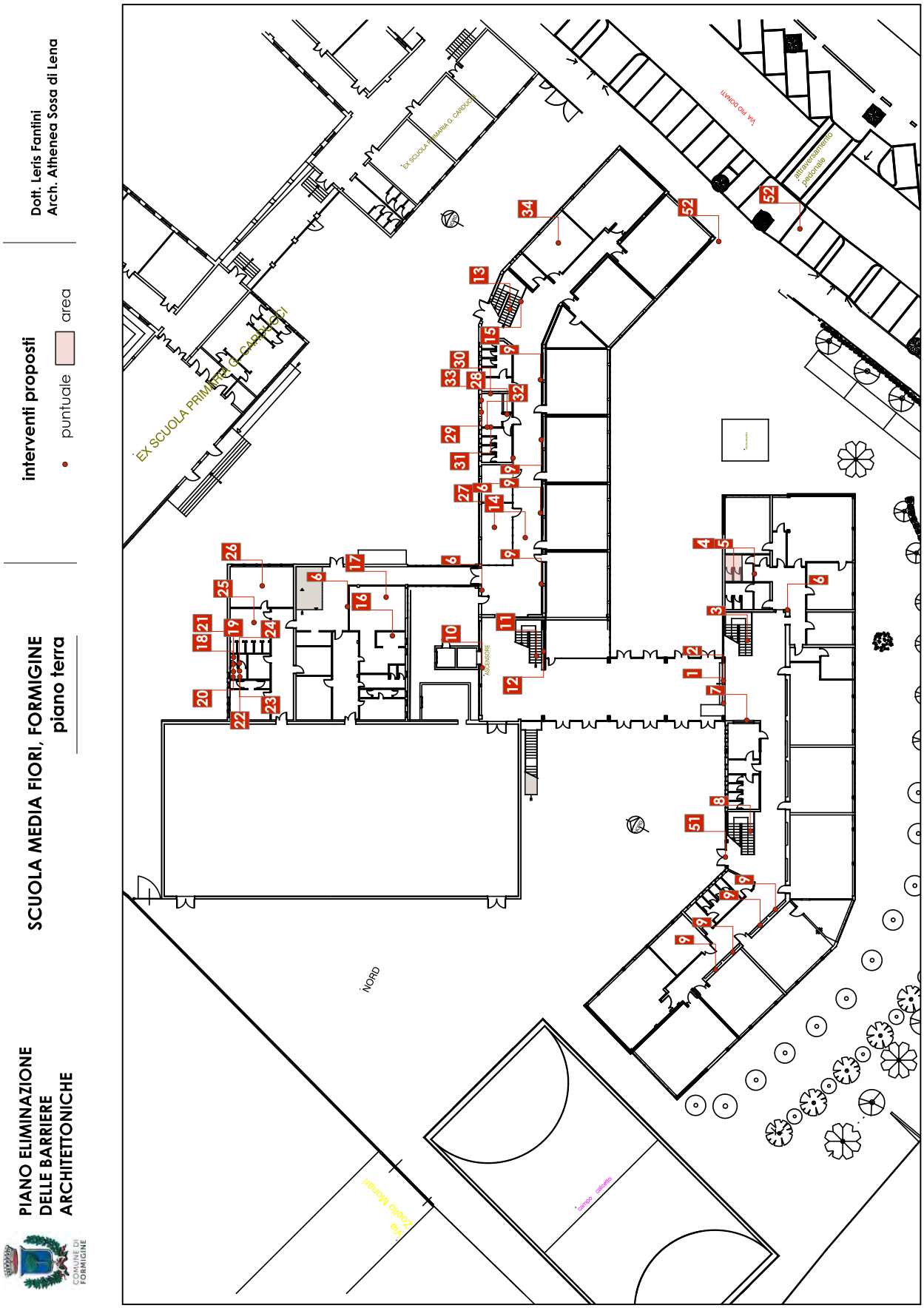
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, FORMIGINE
piano terra
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
EX SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI
NORD
Via Pio Donati
attraversamento pedonale
Via Cecilio Montani

54. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

53

Via Donati,8 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di un’area di parcheggio di mt 6x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L’area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d’altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all’ingombro dell’autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell’utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 6%) con il percorso principale.

ATTENZIONE !
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3

Note integrative:

Criticità

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 05/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

N. Intervento

01

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

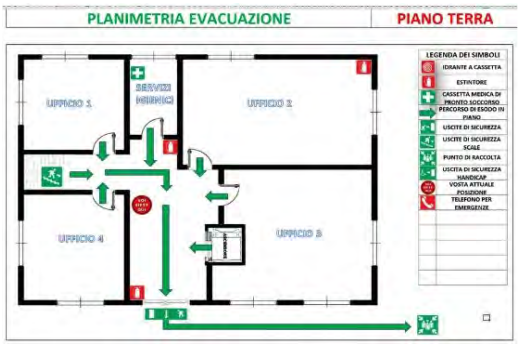
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

02

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

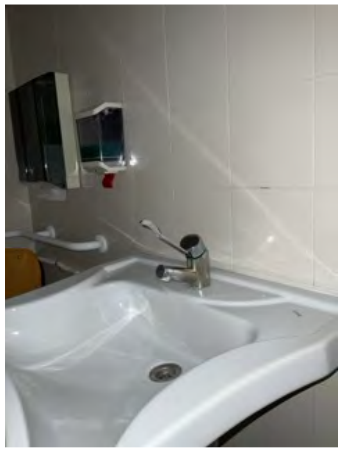
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

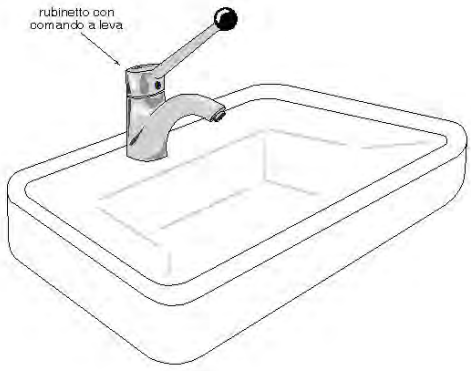
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

03

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

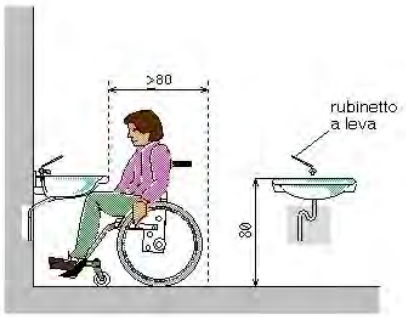
Note integrative:

Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

04

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

05

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

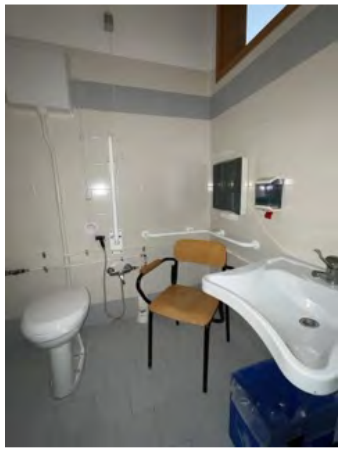
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

06

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

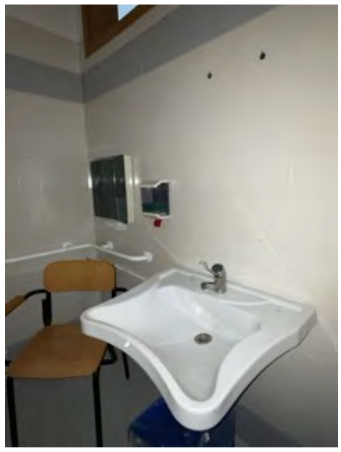
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N. Intervento

07

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

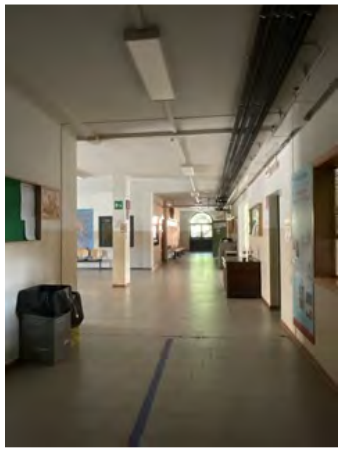
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	12
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

08

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituire la porta attuale con una a libro a doppia anta.
La porta avrà luce netta non inferiore a cm 80 (larghezza massima anta singola di cm 120).
Qualora necessita di una serratura, questa sarà posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Serratura a leva.

L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg.
Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunistico e zoccolo battiruota di protezione fino a cm. 40 di altezza da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Apertura della porta in spazi minimi

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

09

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

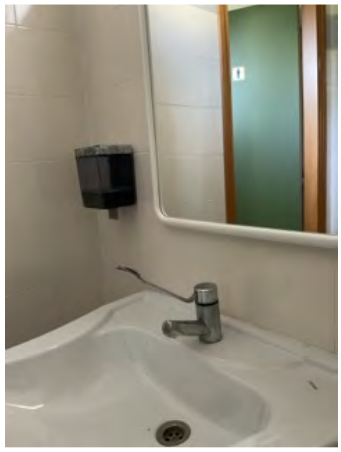
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

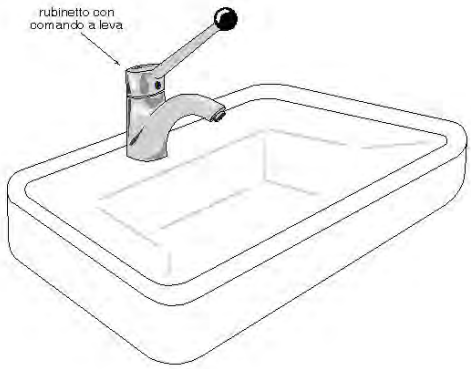
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

10

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

11

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

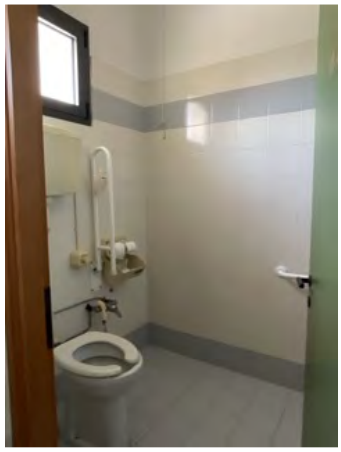
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

12

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

13

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

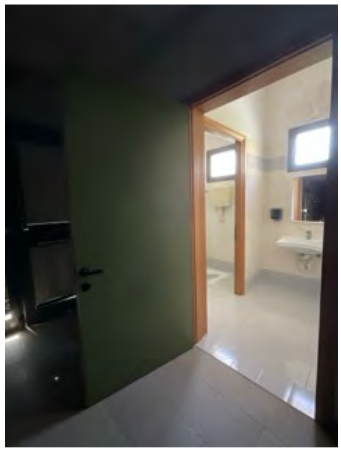
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

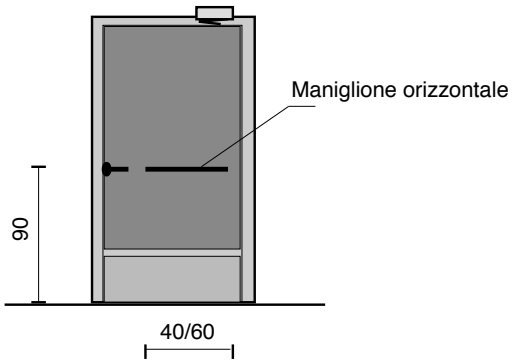
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

14

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

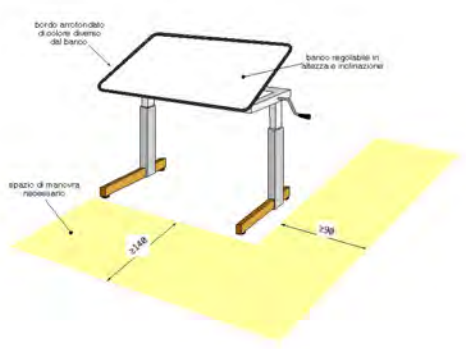
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

15

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

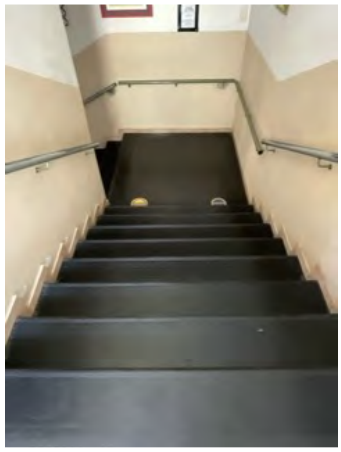
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

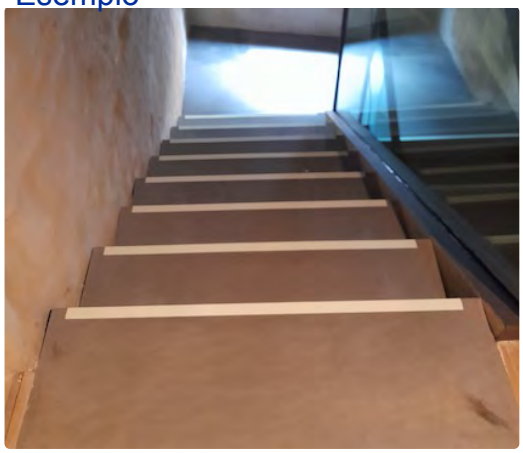
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**39,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

16

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

17

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

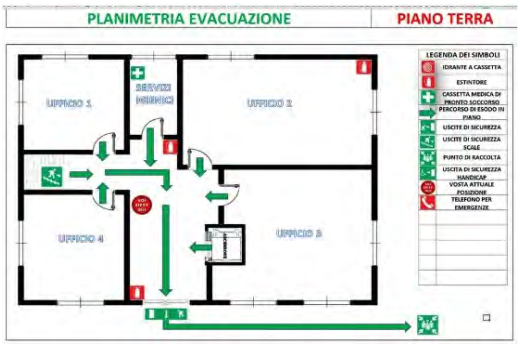
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

18

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

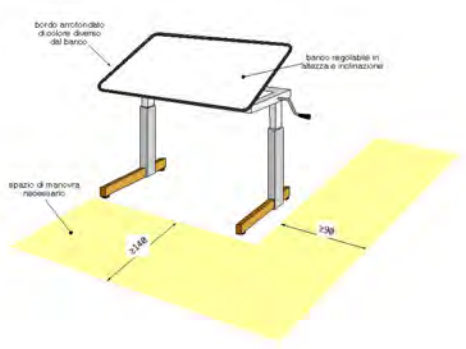
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

19

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

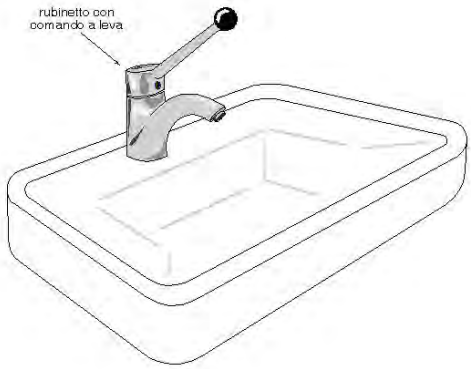
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
25
24
23
21
22
19
20
17
26
15
17
18
18
27
40

N. Intervento

20

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

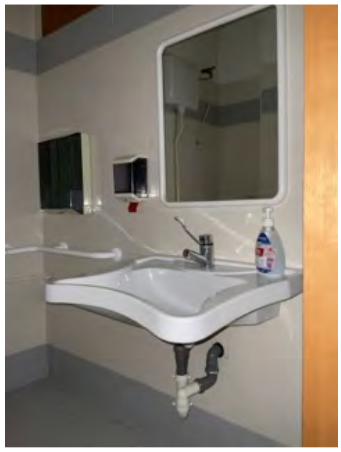
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

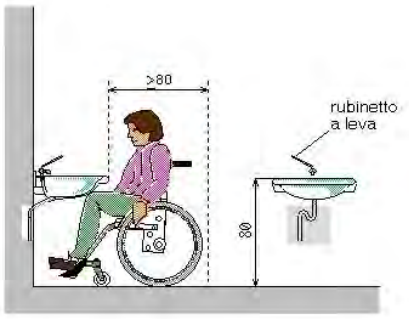
Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

21

Via Landucci,1 Casinalbo

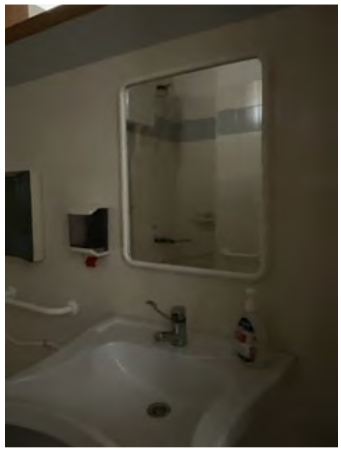
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
25
24
23
21
22
19
20
17
26
15
17
18
18
27
40

N. Intervento

22

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

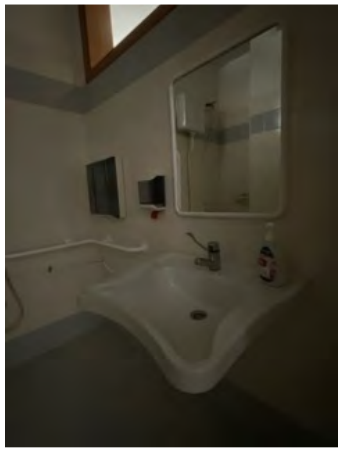
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

23

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

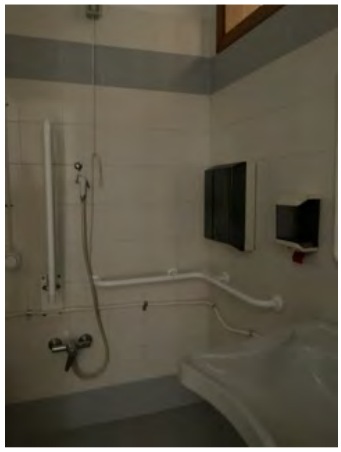
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

24

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

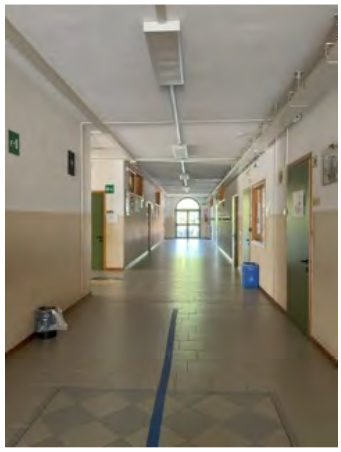
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	12
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

25

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

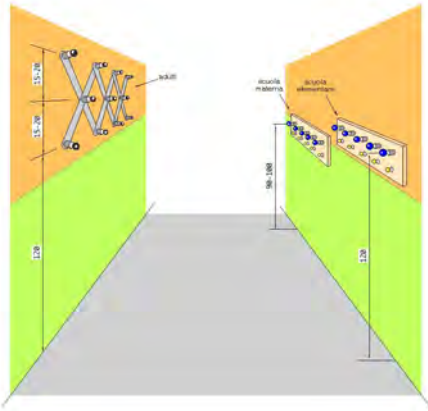
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

26

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

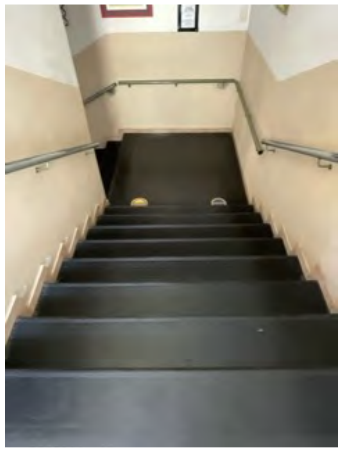
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

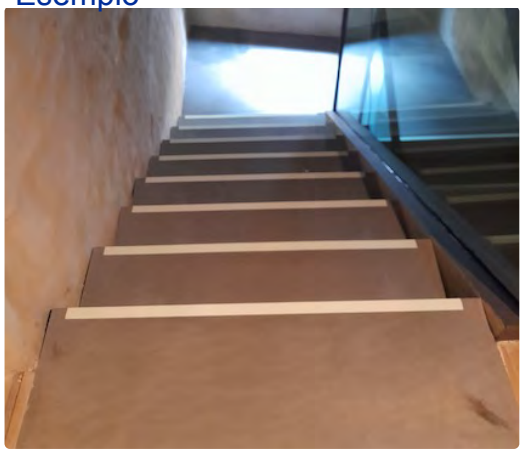
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**39,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

27

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

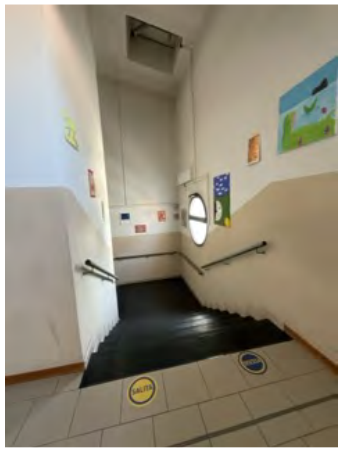
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

28

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

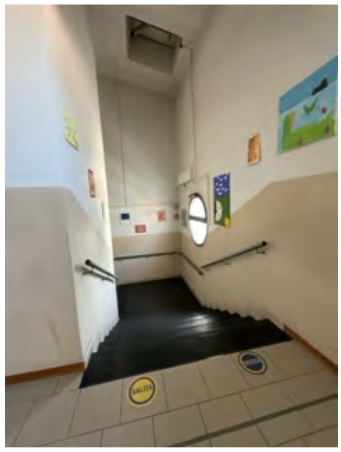
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

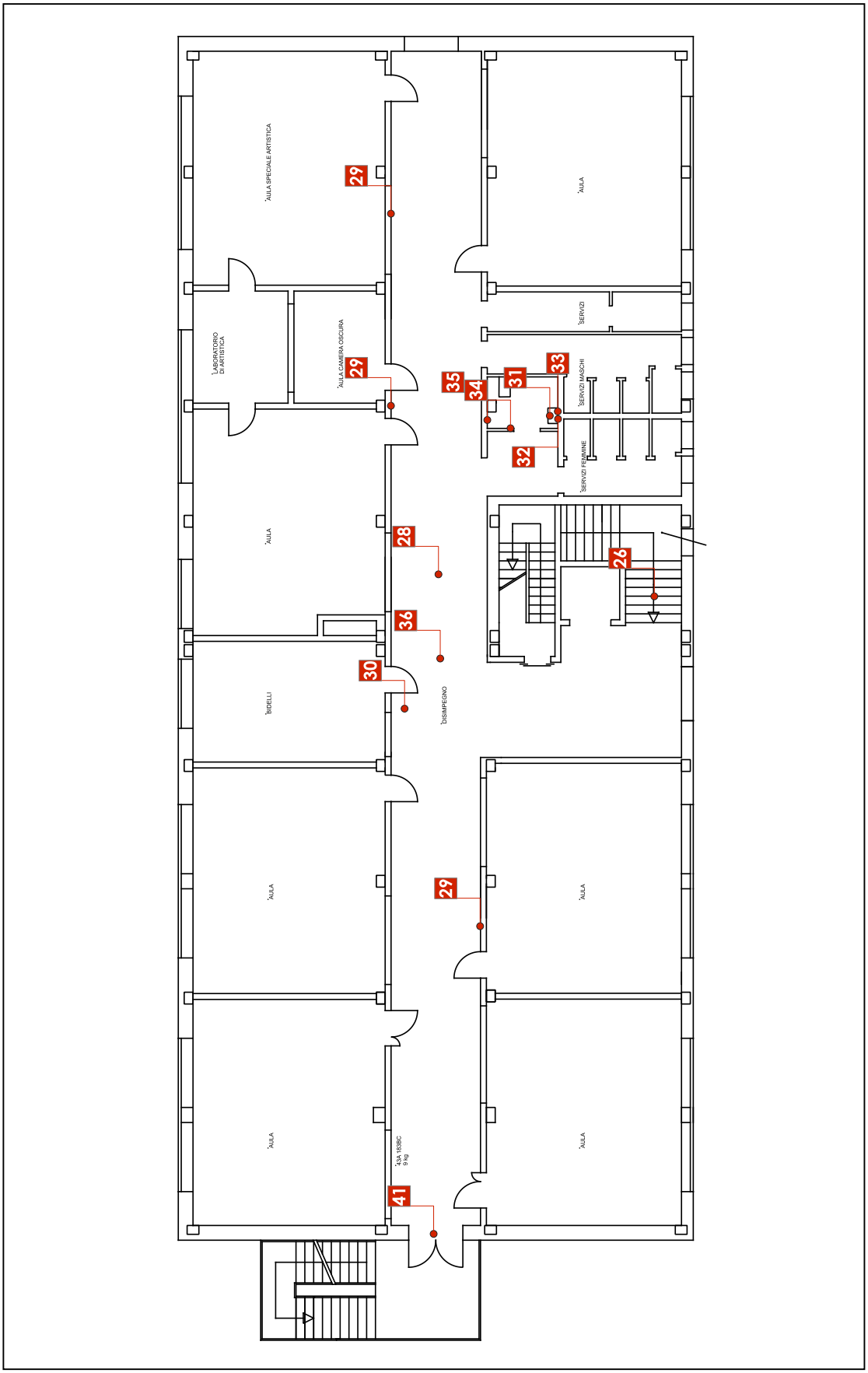
La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

29

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

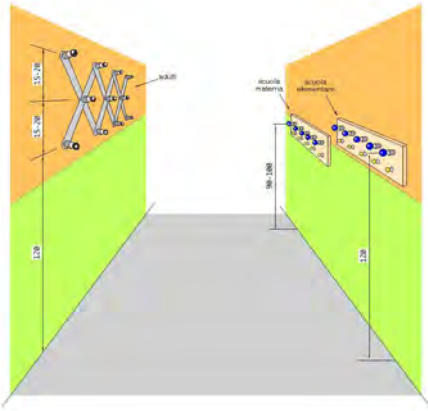
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

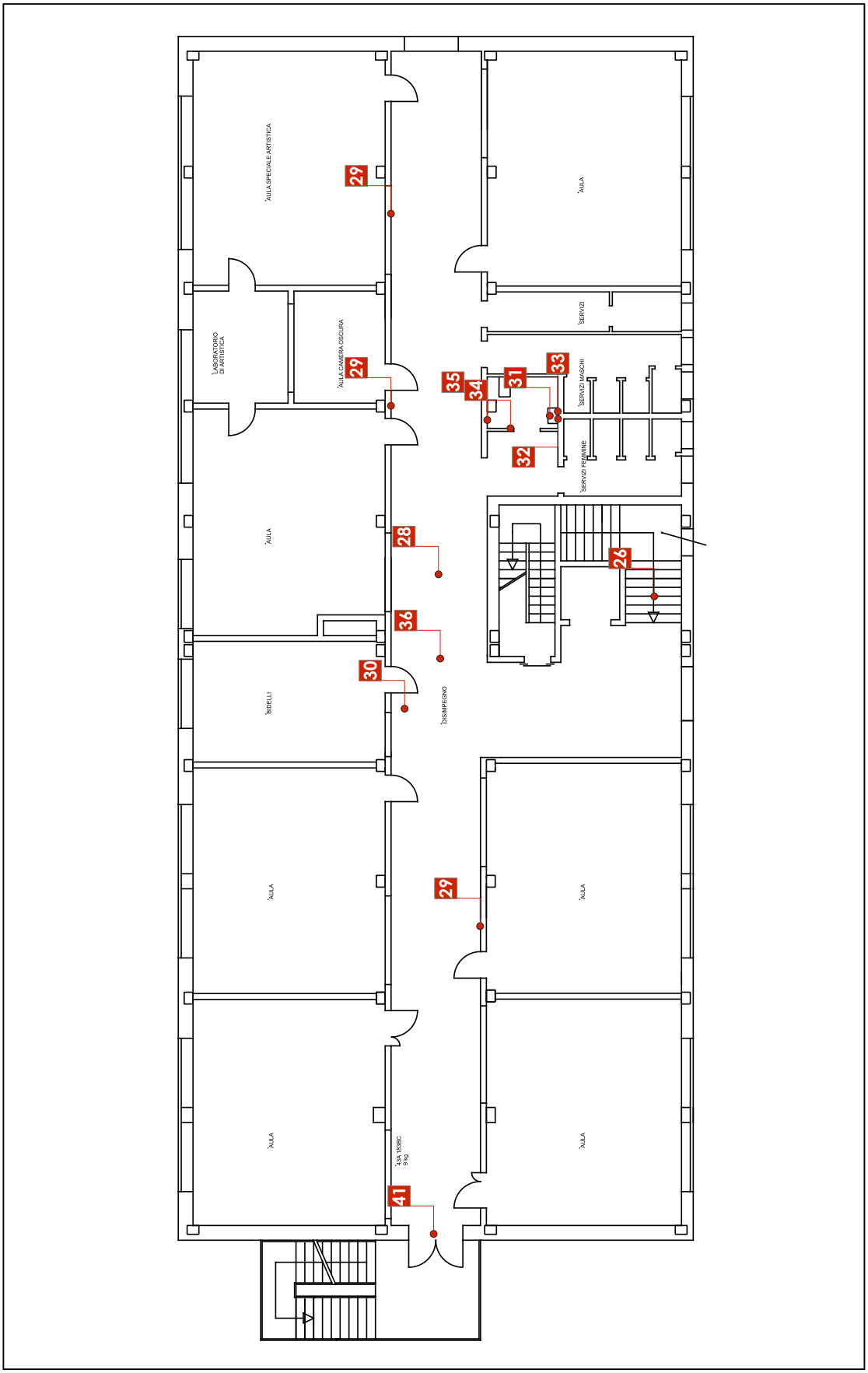
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

30

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

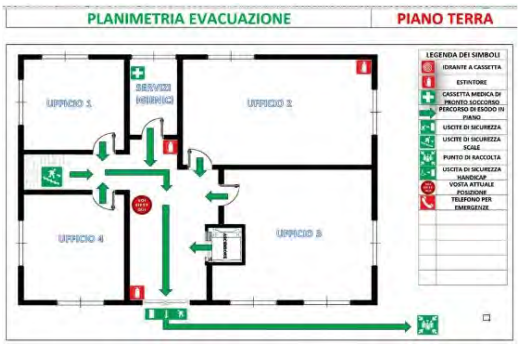
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

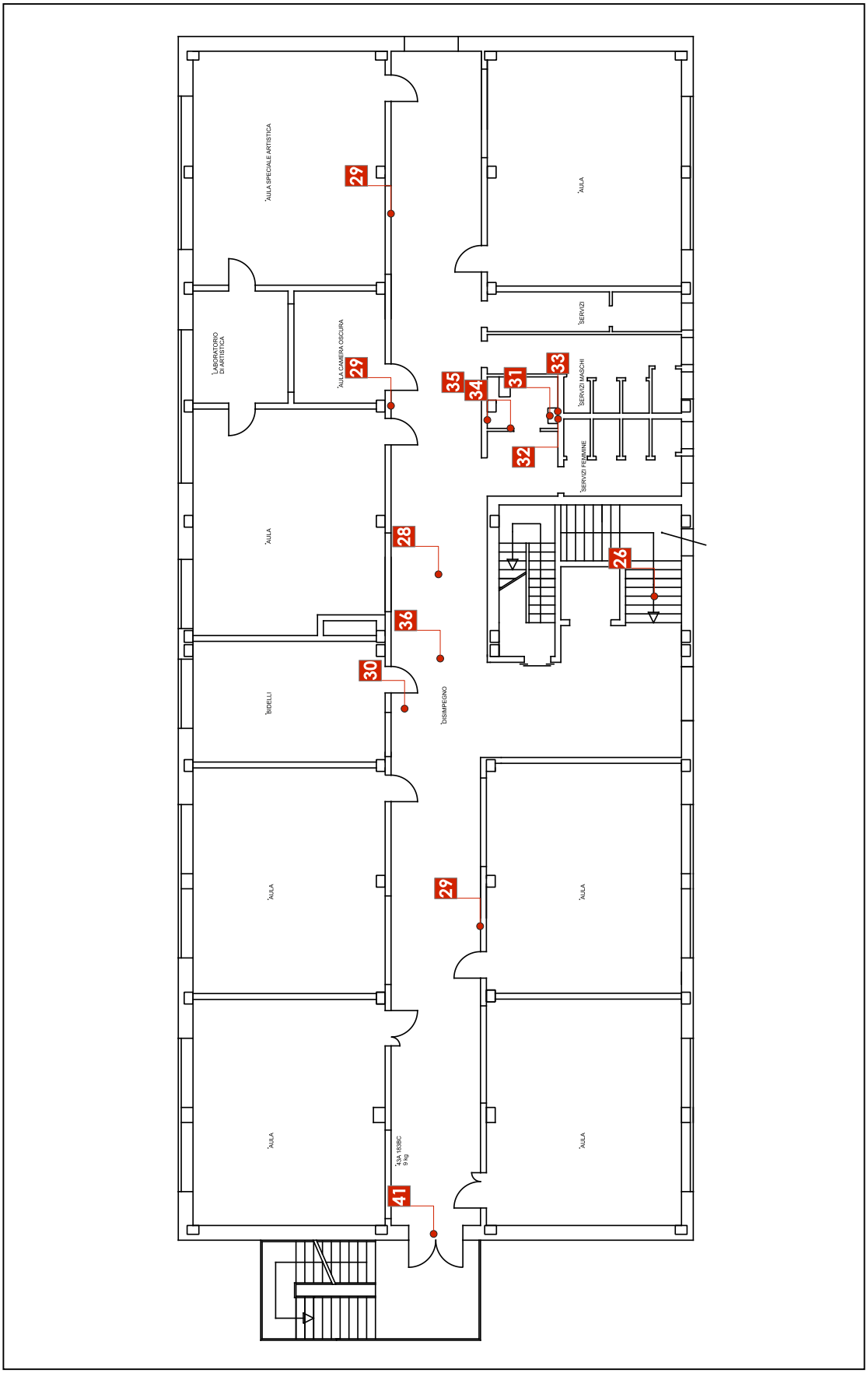
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

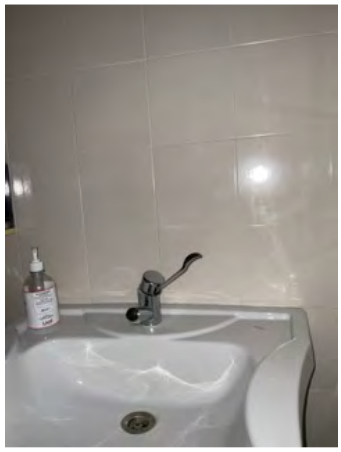
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

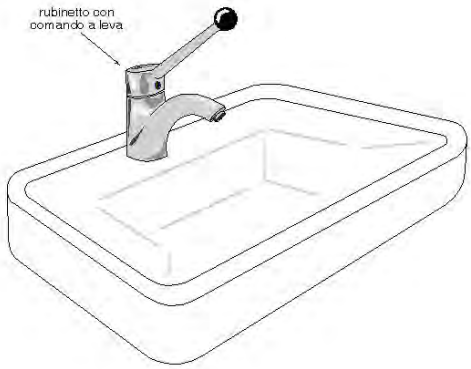
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

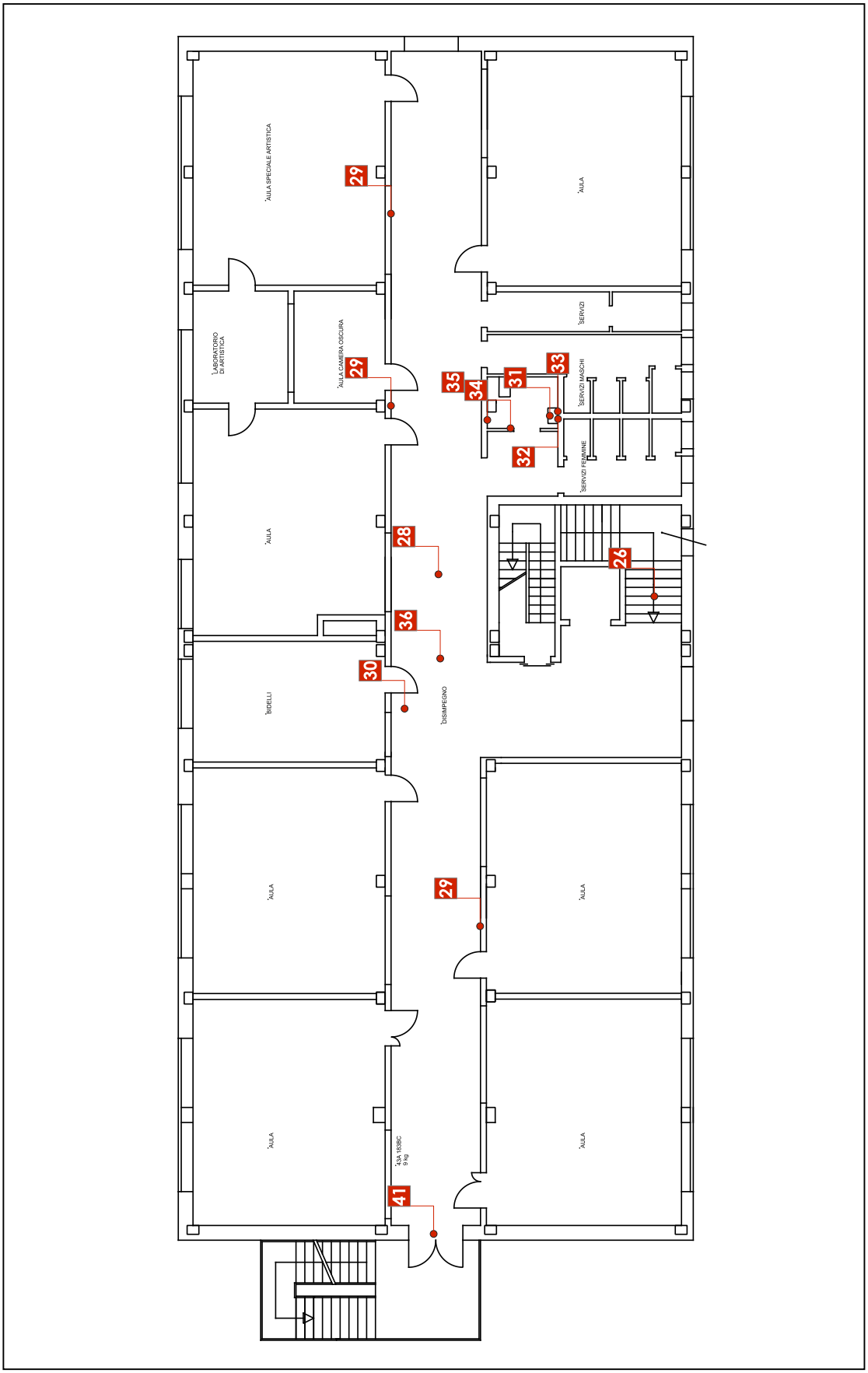
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di lavabo, preferibilmente del tipo a fronte concavo, con bordi arrotondati e appoggio per i gominti; con rubinetto a miscelazione meccanica e comando a leva.
Il lavabo dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote: spazio antistante di almeno 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo; piano superiore del lavabo ad altezza di 80 cm dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

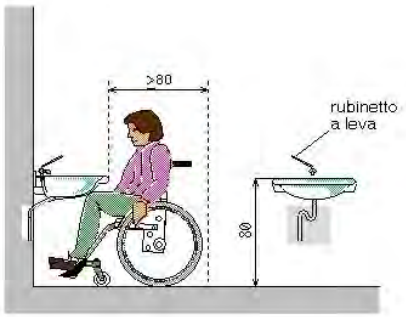
Note integrative:

Criticità

Lavabo: assenza (bagno riservato)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

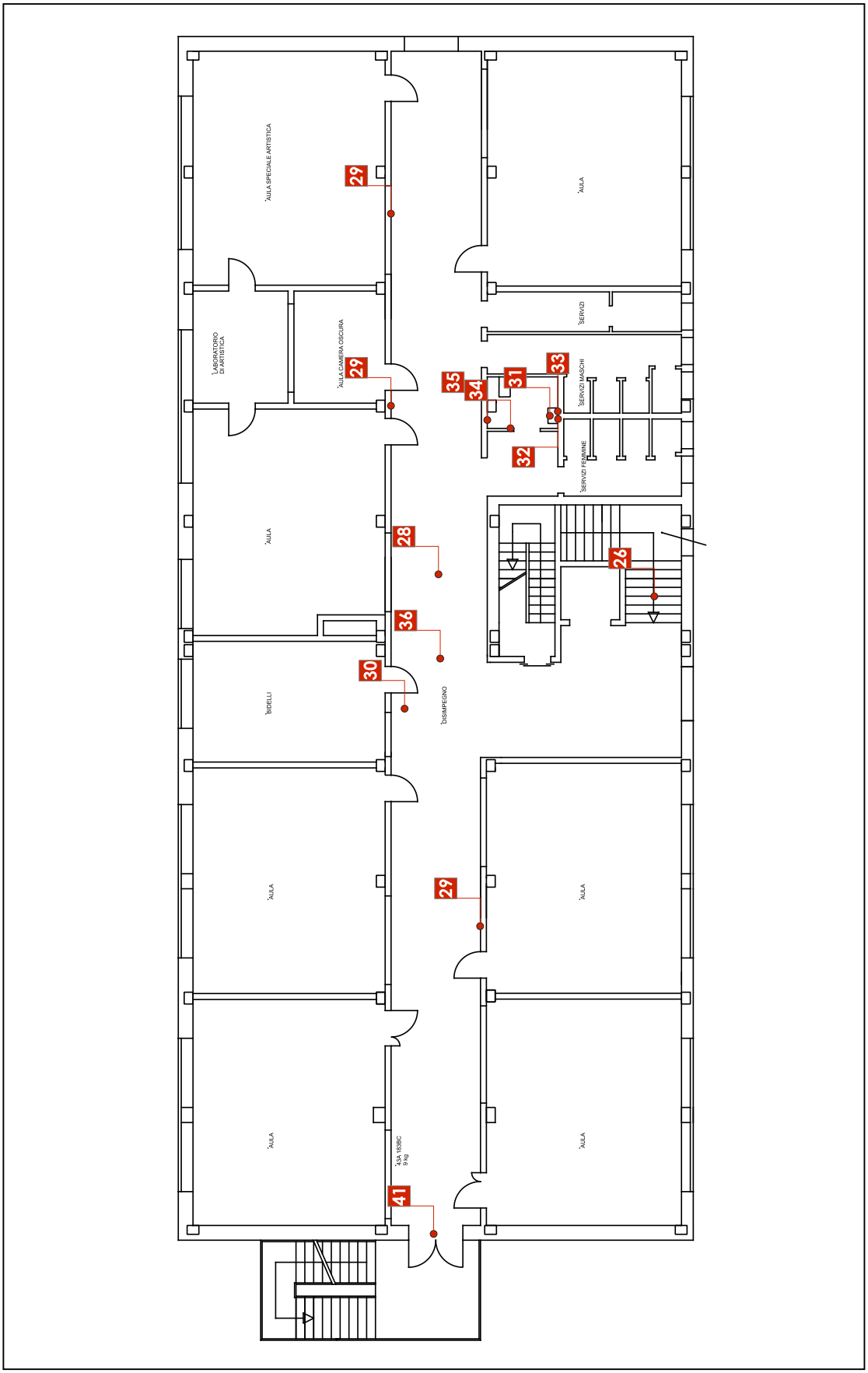
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

33

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

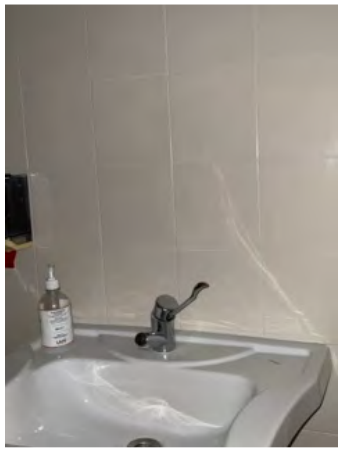
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

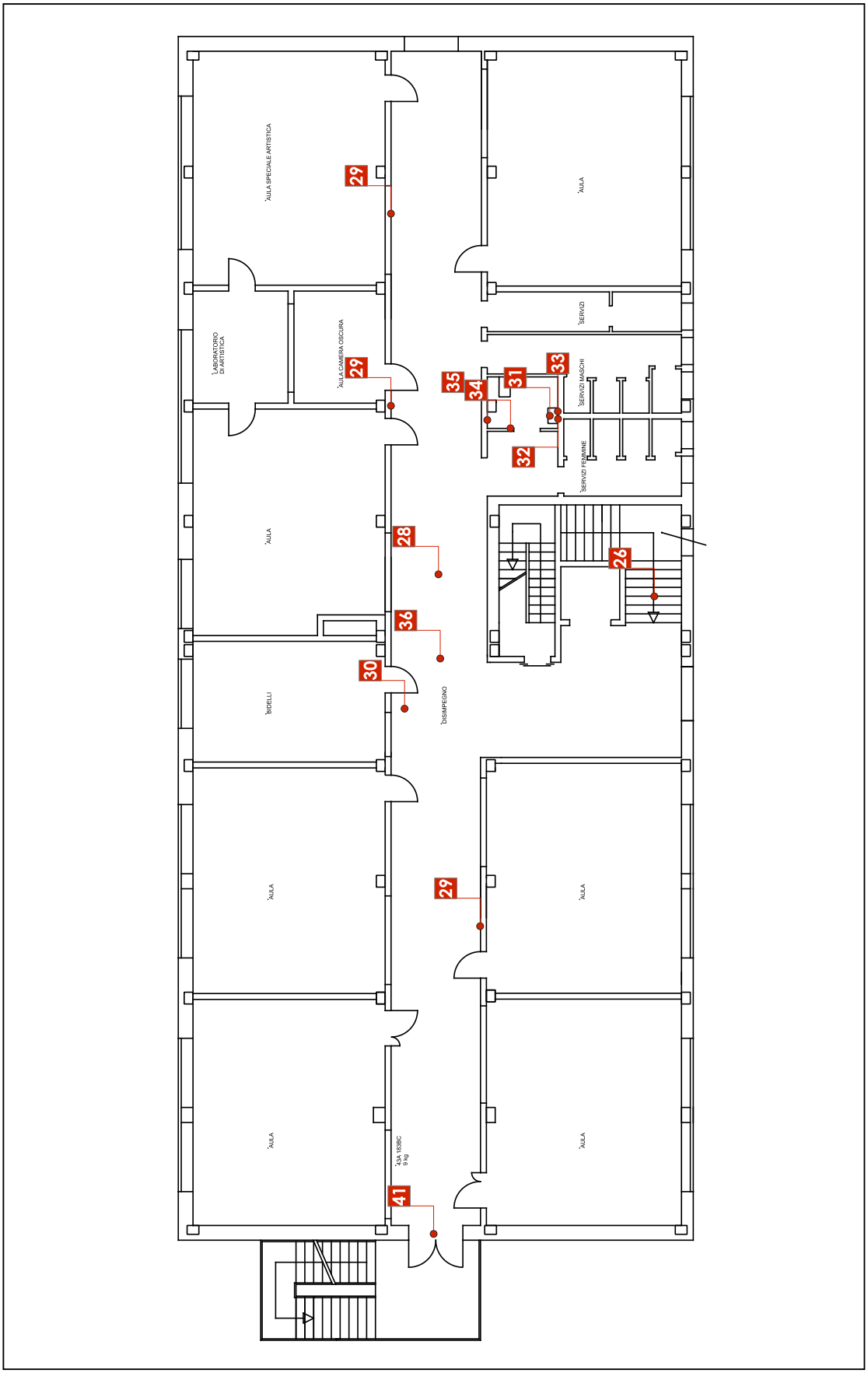
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

34

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

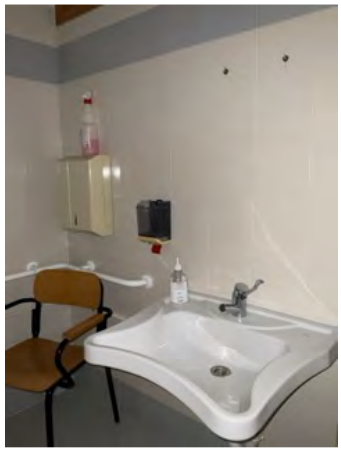
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

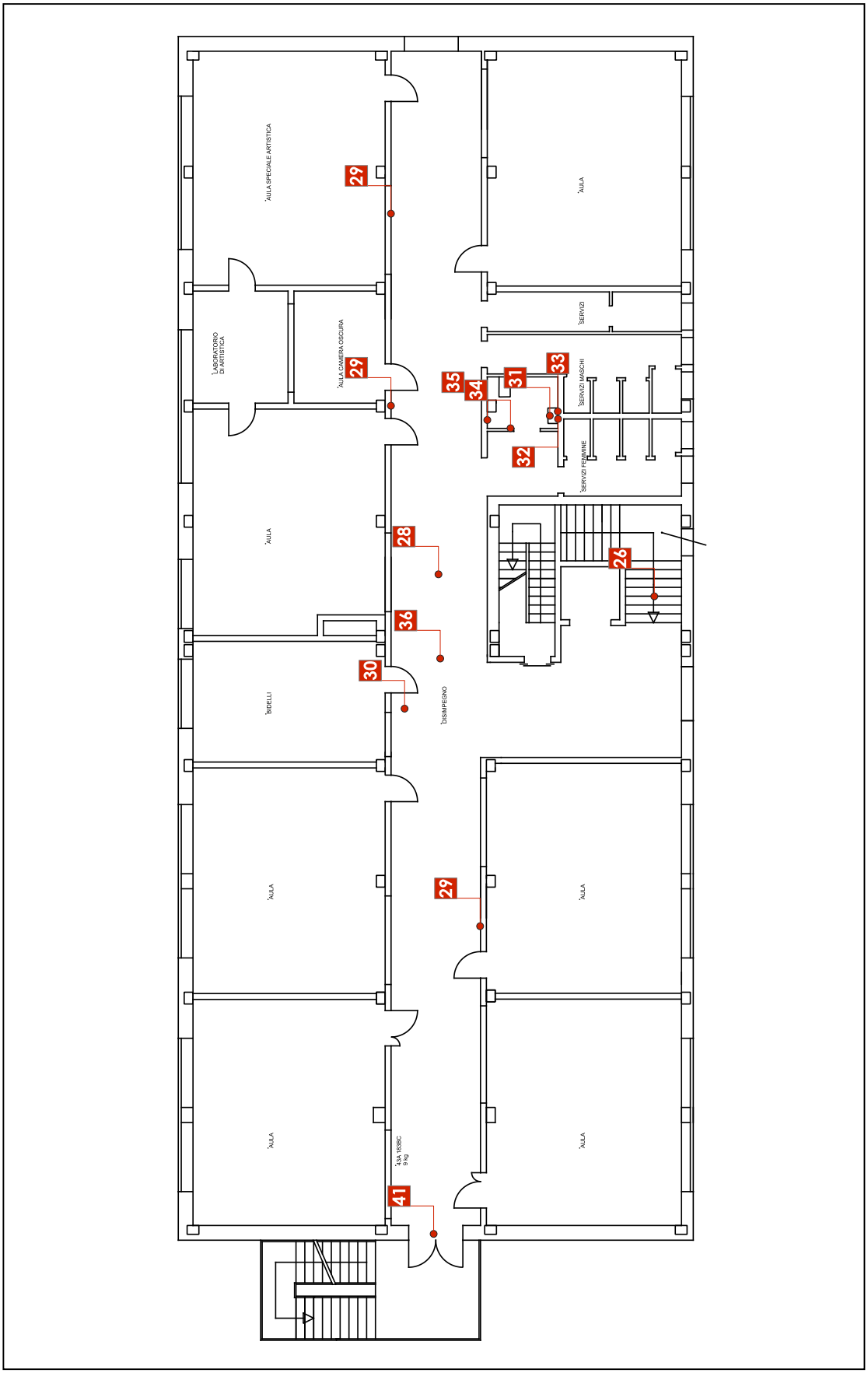
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

35

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

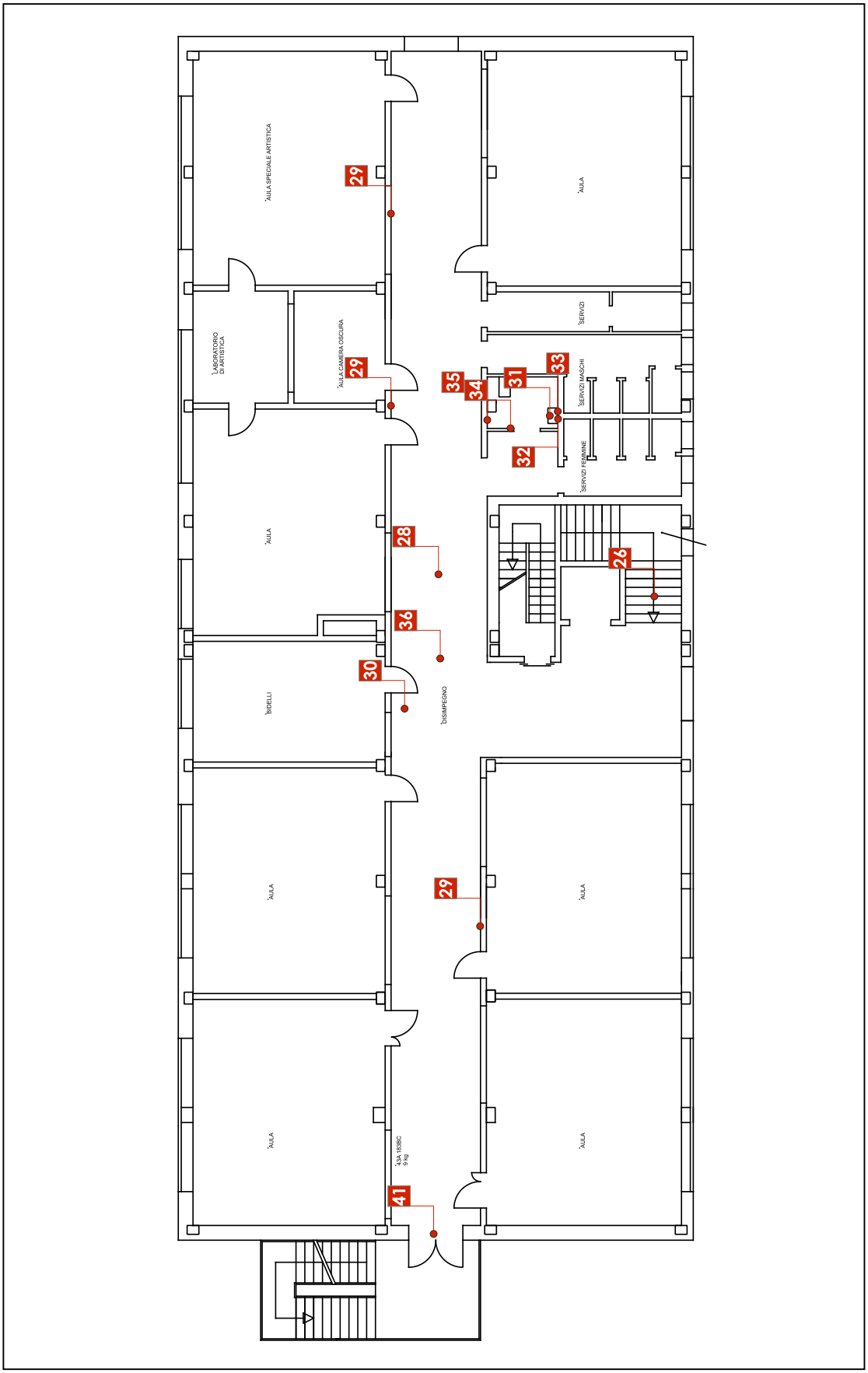
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

36

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

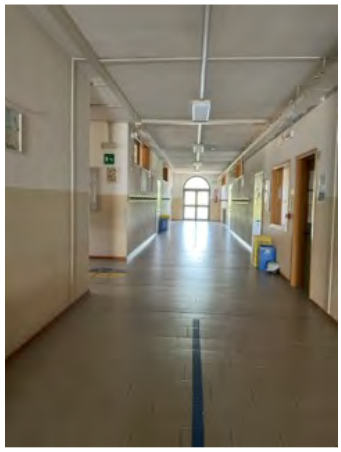
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	12
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

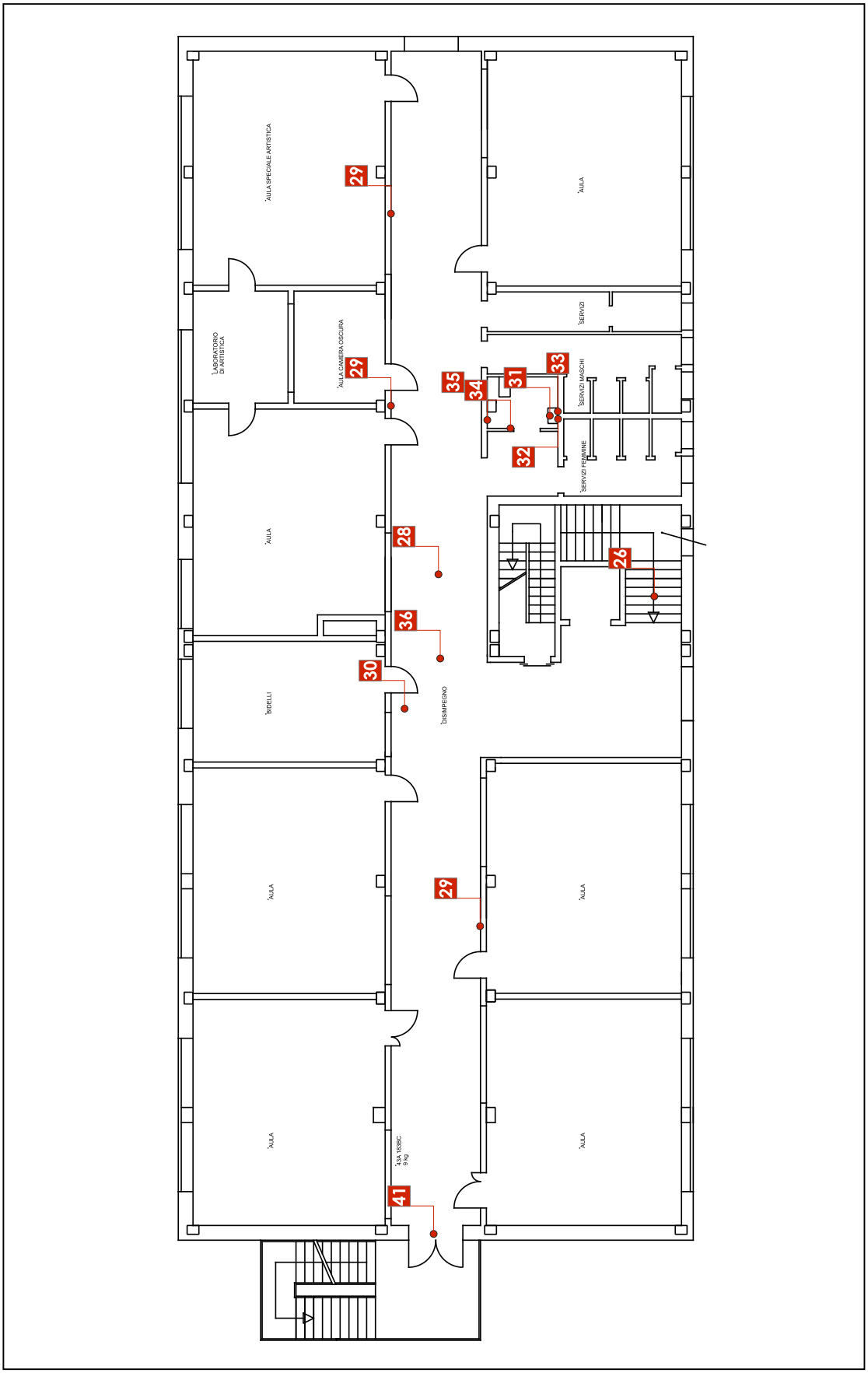
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

37

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

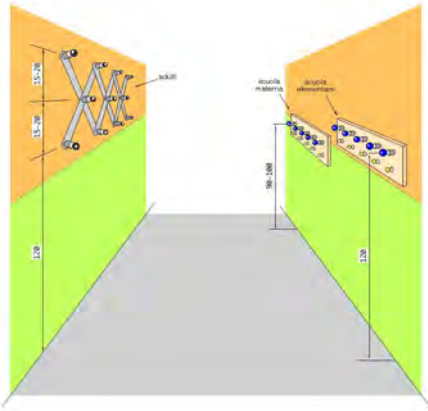
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

38

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

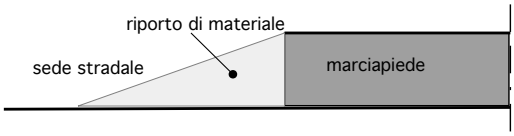
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,57
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

39

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

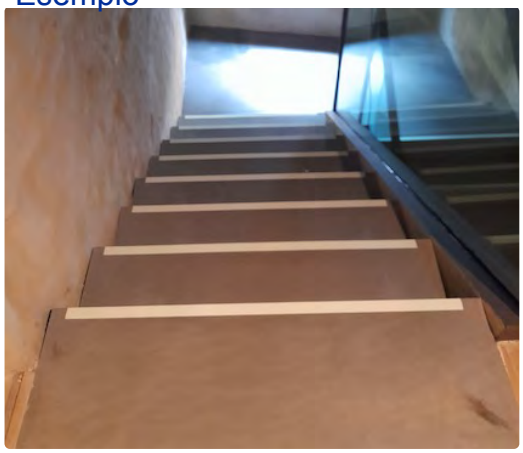
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	**75,6**
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

40

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

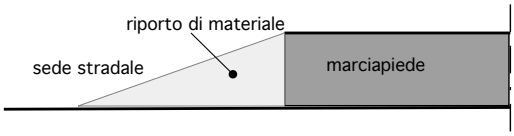
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,54
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

41

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

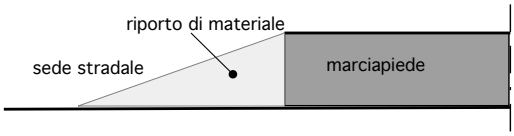
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,54
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

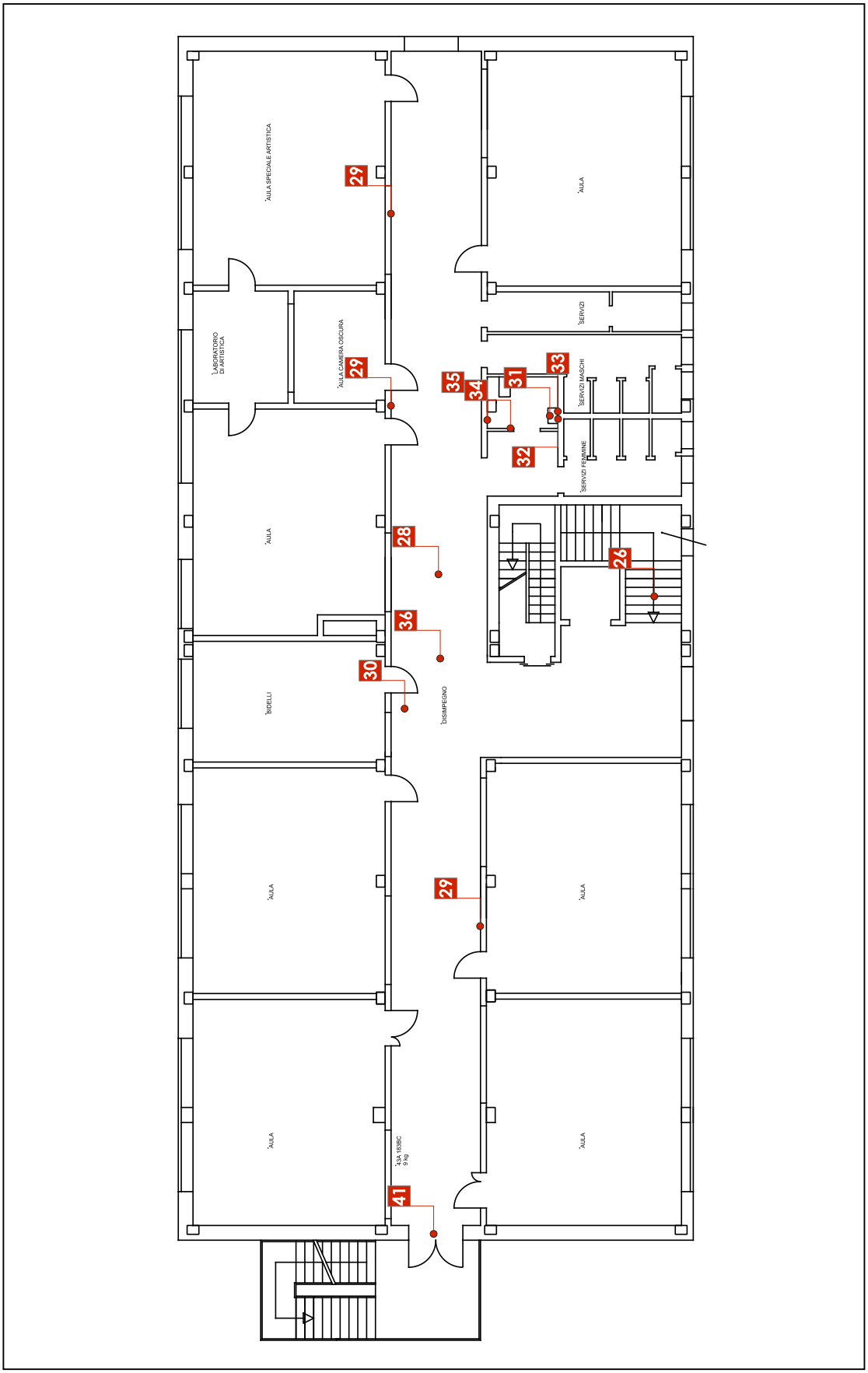
L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano secondo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

42

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

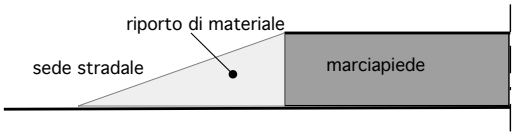
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,54
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

43

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

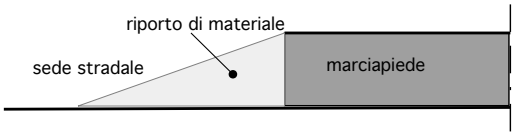
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,54
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

44

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di materiale come l'esistente.

-

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11

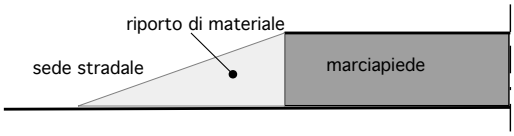
Note integrative:

Criticità

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,54
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

Il percorso è sufficientemente ampio da consentire il passaggio di un passeggino per gemelli o l'incrocio con una carrozzina.

Le rampe hanno pendenze uguali o minori del 5% per consentire la massima autonomia delle persone.

Le panchine hanno caratteristiche diversificate: con e senza braccioli, con e senza schienale, articolate con sedute alle diverse altezze e stalli per l'accostamento laterale di una persona in carrozzina

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

L'intervallo del semaforo considera i diversi tempi che le persone impiegano per attraversare.
Lungo un percorso la presenza frequente di spazi più ampi come slarghi, piazzette, giardini, si presta ad usi misti: di sosta, di gioco, di incontro, di contemplazione del paesaggio.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

45

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

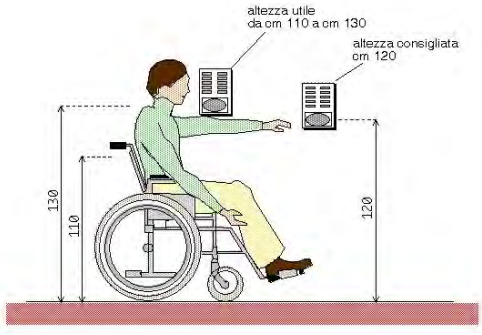
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

46

55. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via Landucci,1 Casinalbo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della pavimentazione esistente (**autobloccanti drenanti**) con una più idonea; in particolare la superficie non deve presentare sconnessioni, deformazioni o rifiniture superficiali che possono indurre a pericolose cadute o immobilità di girelli, passeggini e carrozzine.
Le fughe e le superfici devono essere a norma.

ATTENZIONE !
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Riferimenti alla normativa nazionale

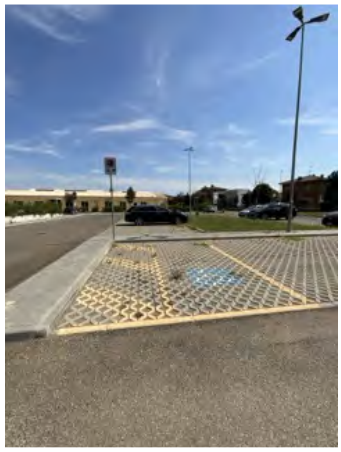
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 10

Note integrative:

Criticità

Parcheggio con pavimentazione non idonea

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**20**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica.
Sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia, soprattutto se si tratta di pensiline di attesa dei mezzi pubblici.

Si prevedono dei corrimano, meglio su entrambi i lati di una rampa di scale o su un percorso inclinato ed eventualmente scivoloso in caso di mal tempo.

Il parcheggio riservato è presente in prossimità dell'ingresso principale di un edificio pubblico.

La pendenza della rampa (piano inclinato) non supera il 5%, consentendo alla maggior parte delle persone di utilizzarla in autonomia.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità.

Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le impugnature dei corrimano sono adatte alle diverse dimensioni delle mani, soprattutto quando si tratta di ambienti frequentati da bambini/e.

Il parcheggio prevede la sosta di un veicolo "van" dalle dimensioni maggiori con la possibilità di utilizzare un sollevatore o una rampa presente all'interno del veicolo.

La fermata dell'autobus per collocazione e dimensione tiene conto delle manovre di un viaggiatore in carrozzina che utilizza il mezzo pubblico.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, CASINALBO
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

01

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

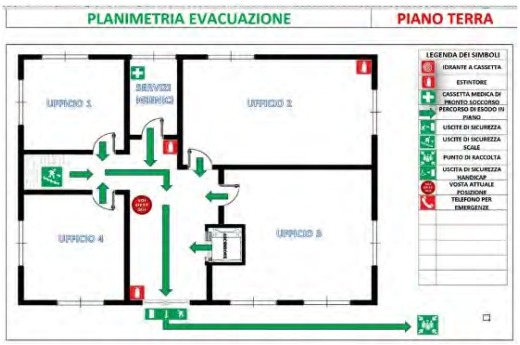
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

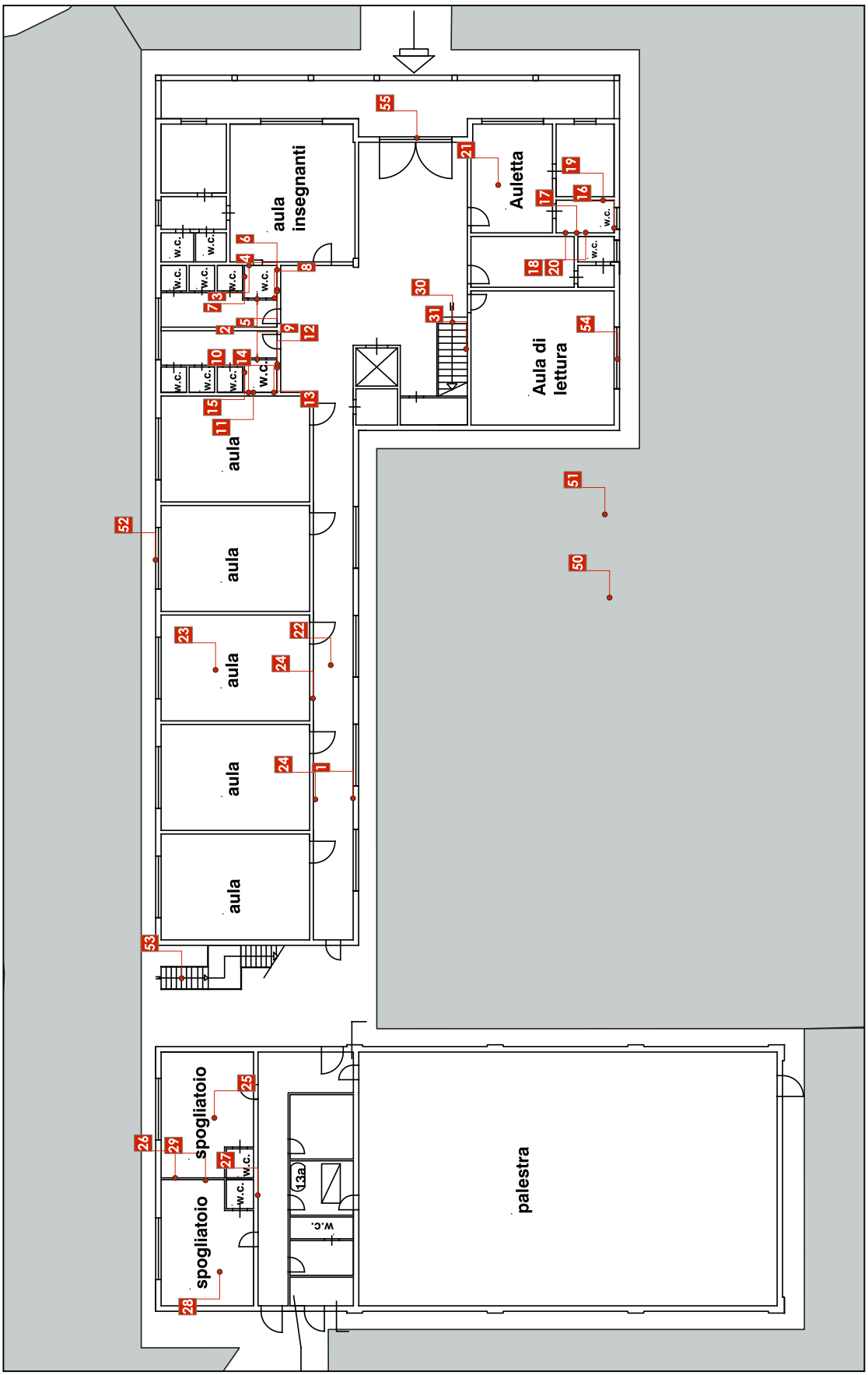
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

02

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

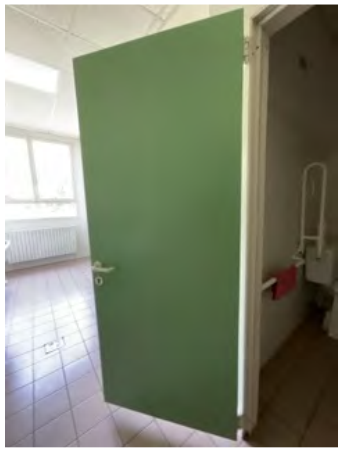
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

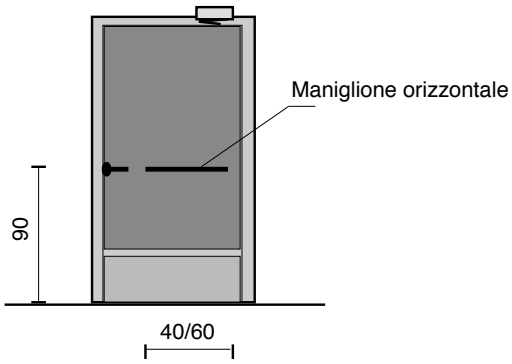
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

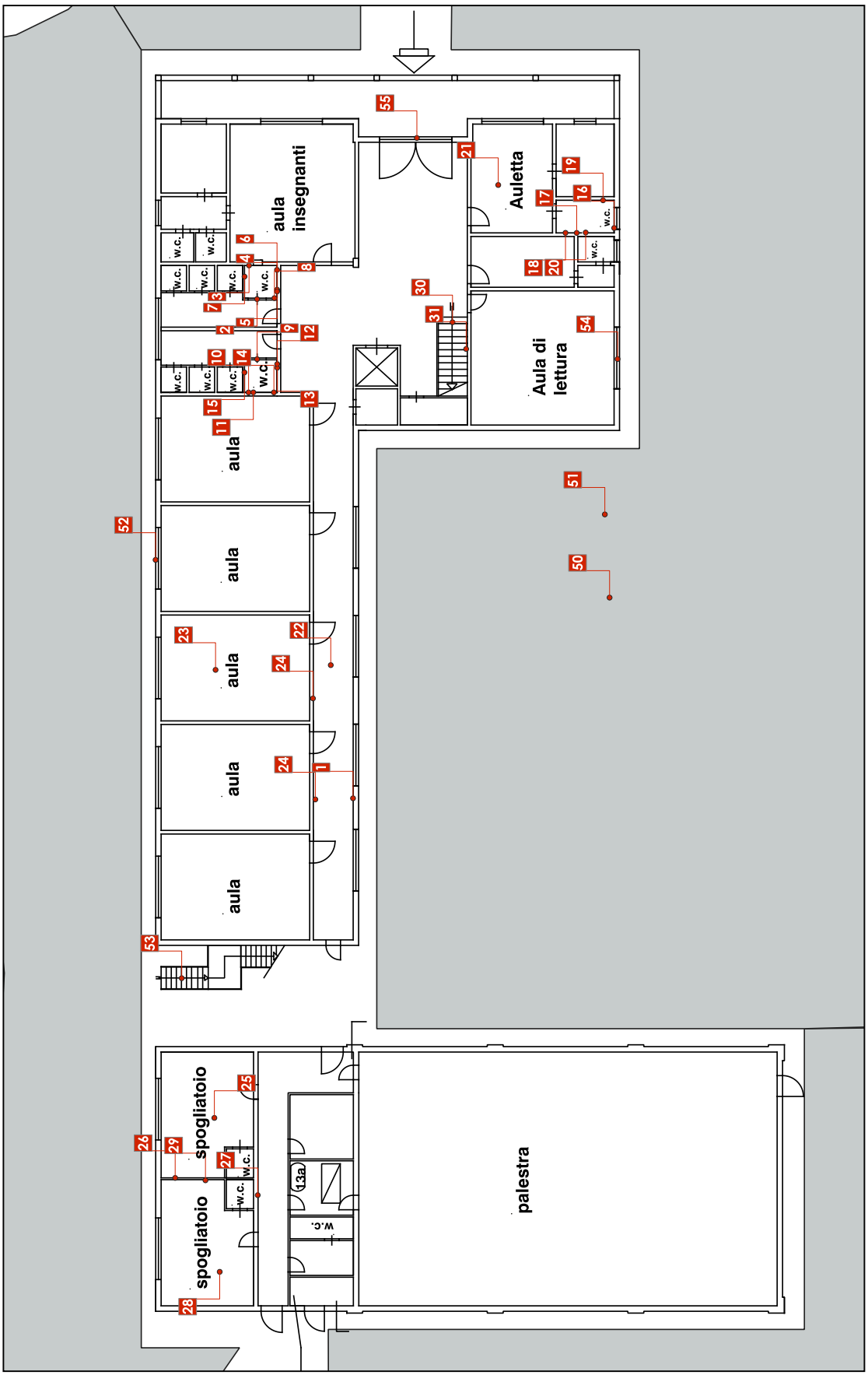
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento
03

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall’asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

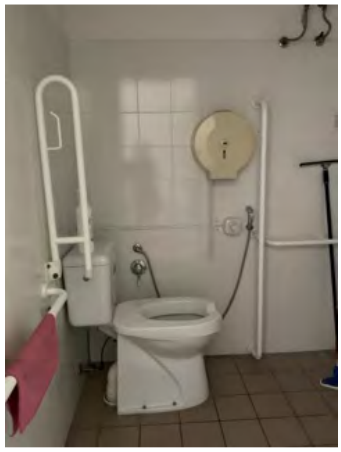
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

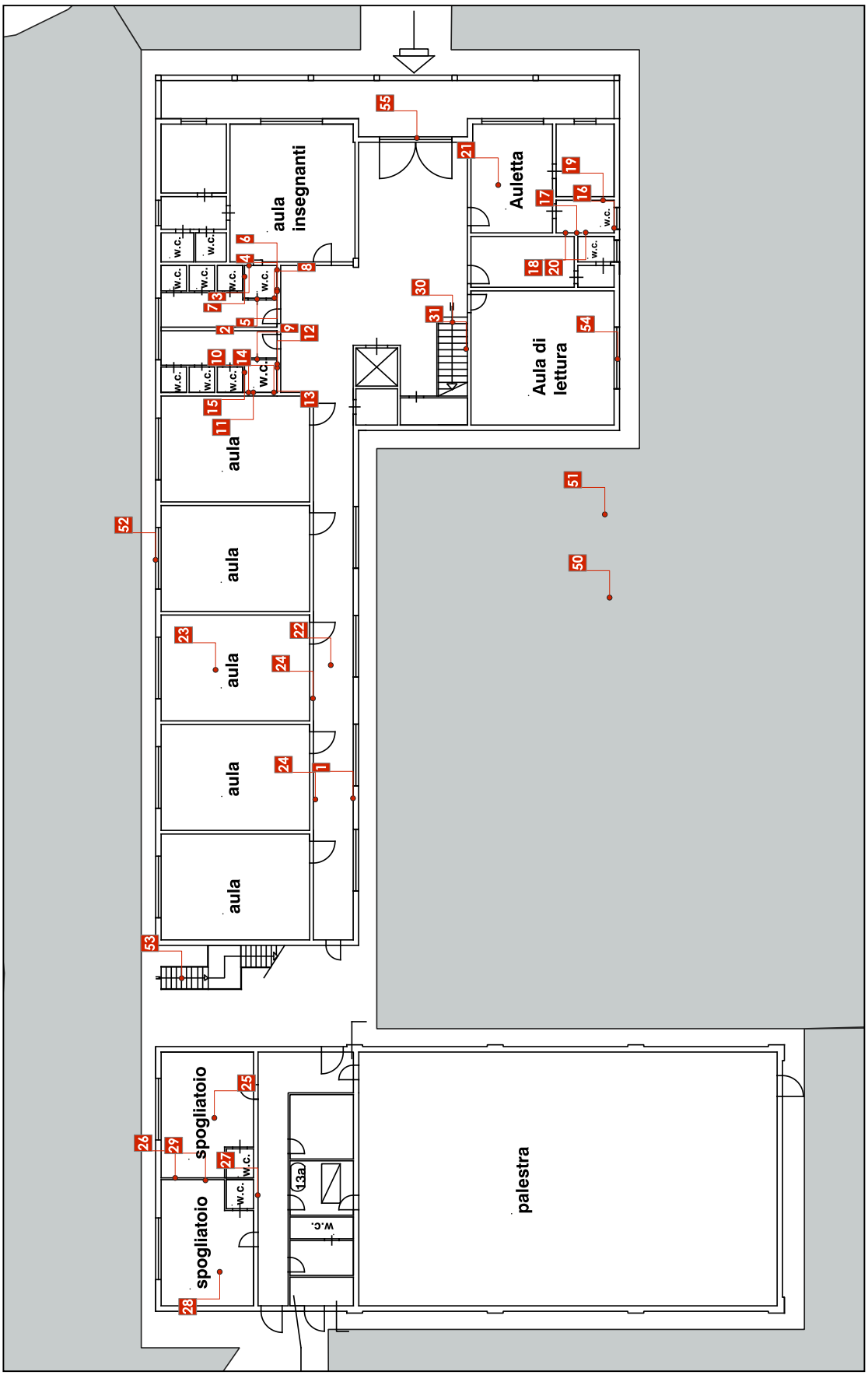
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento
04

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

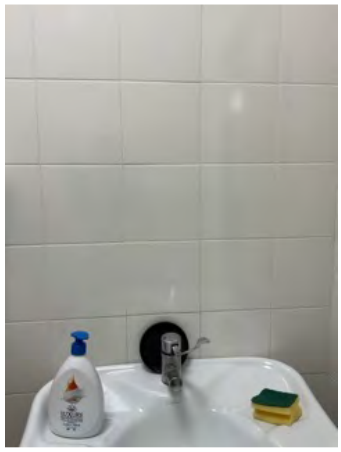
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

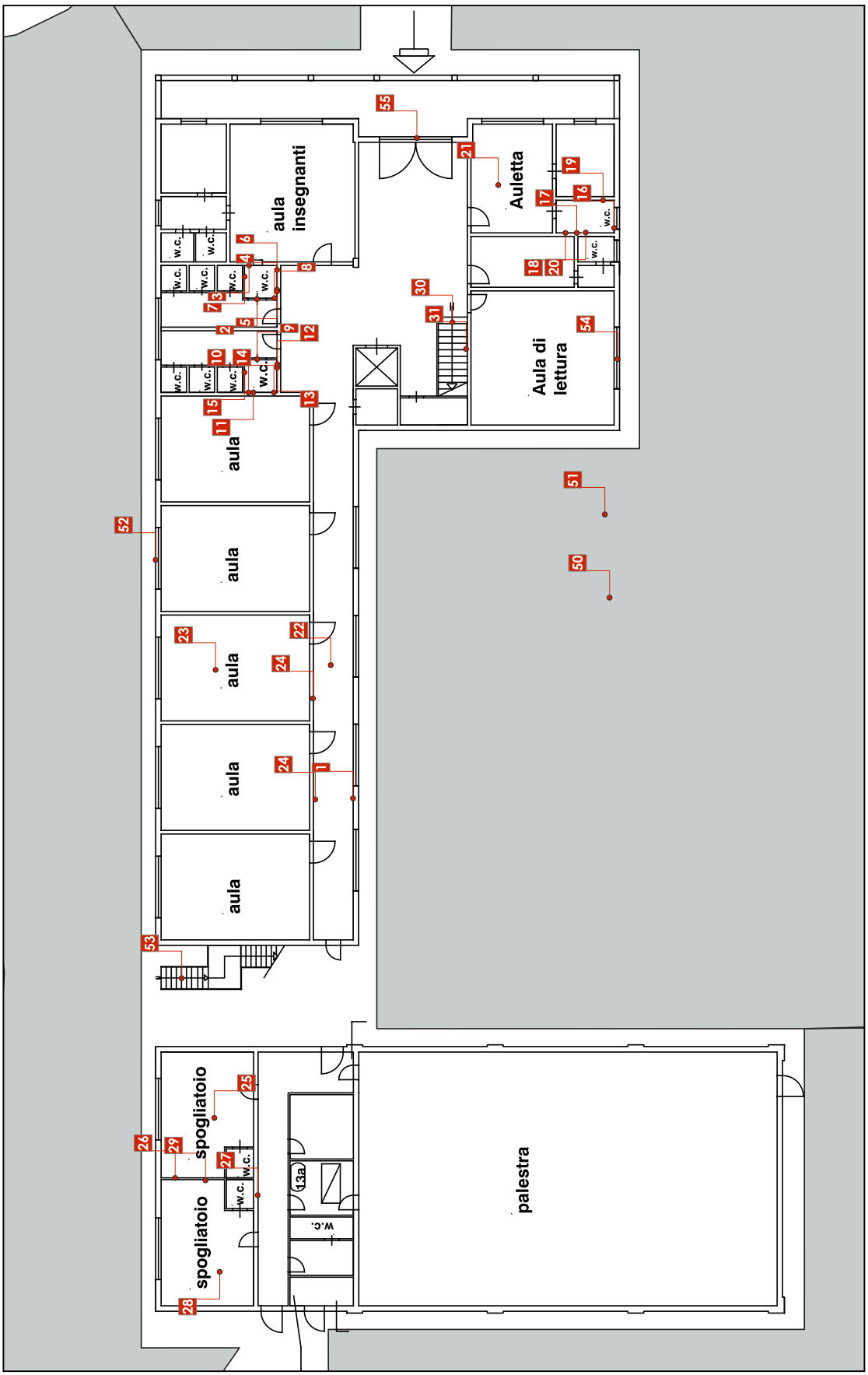
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

05

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

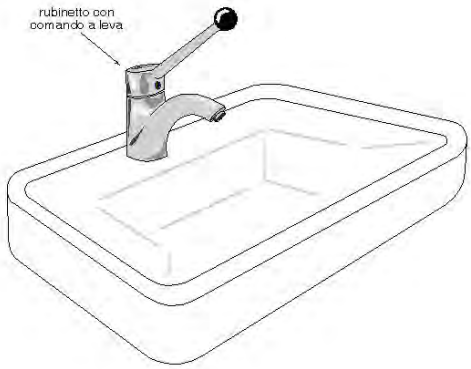
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

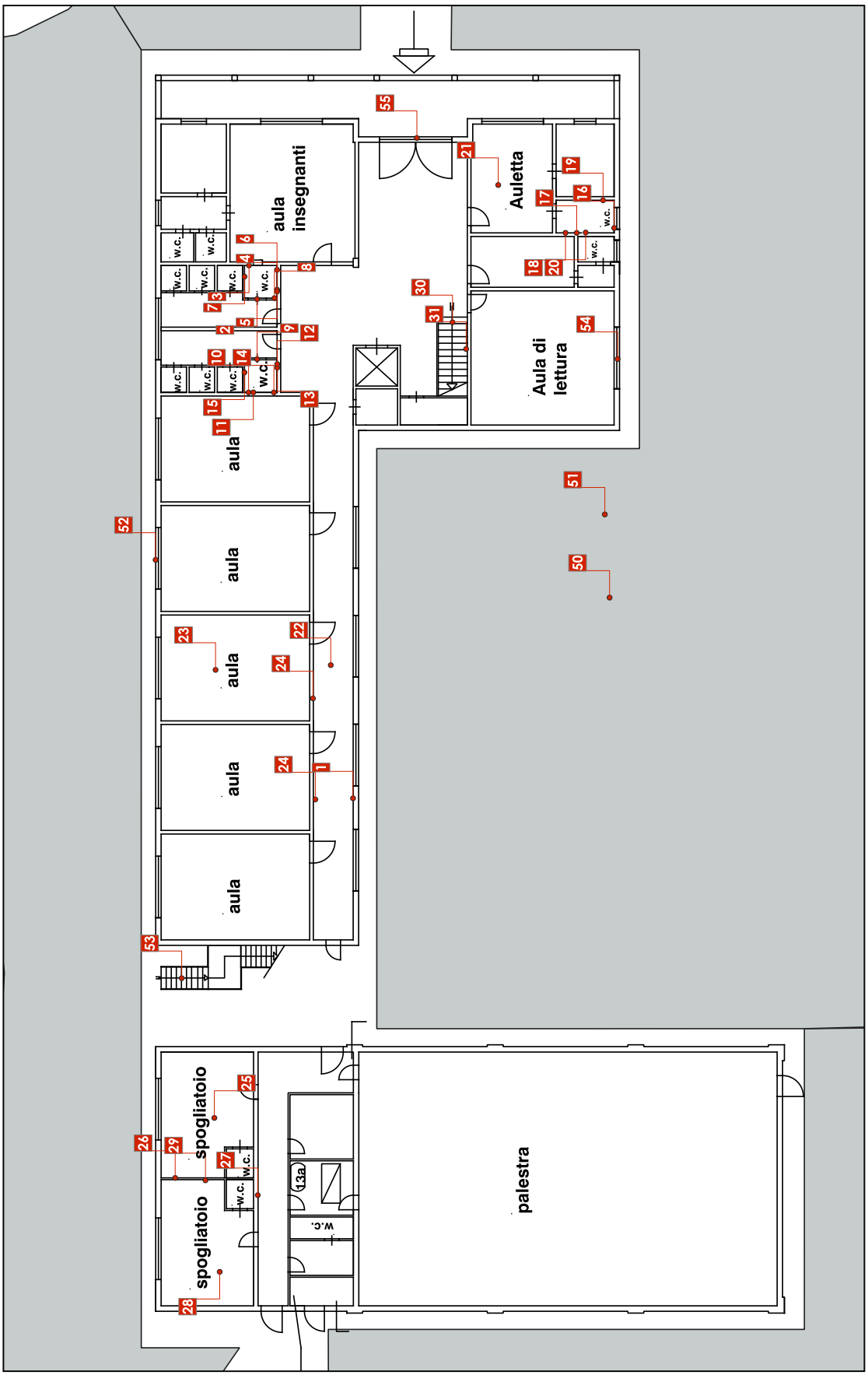
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

06

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

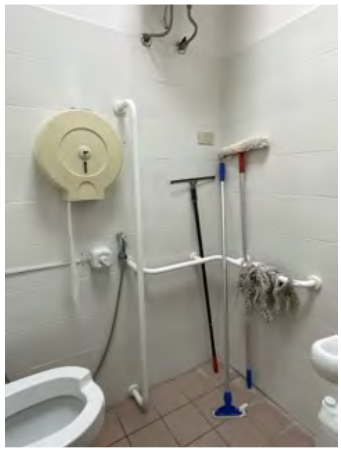
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

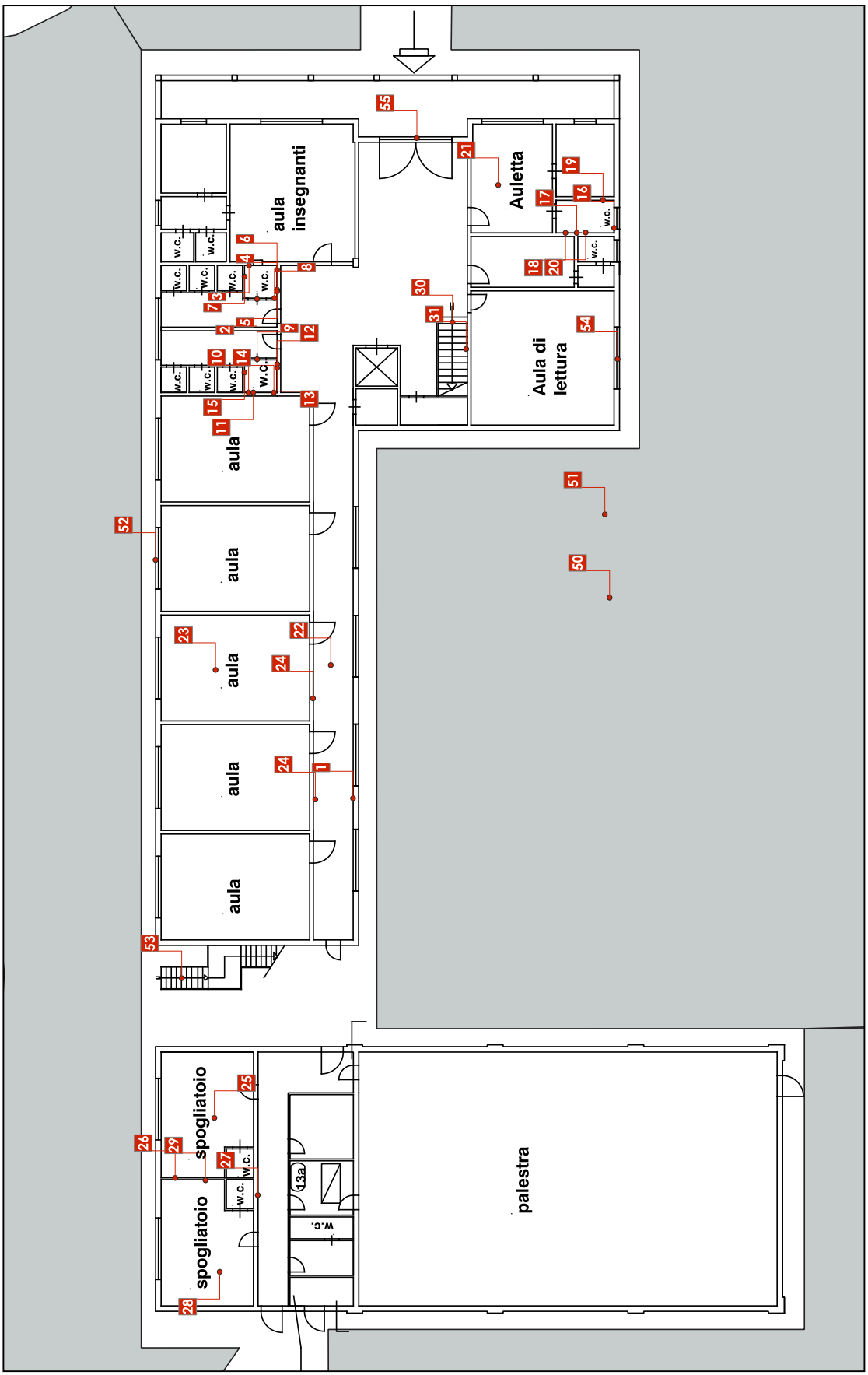
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

07

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

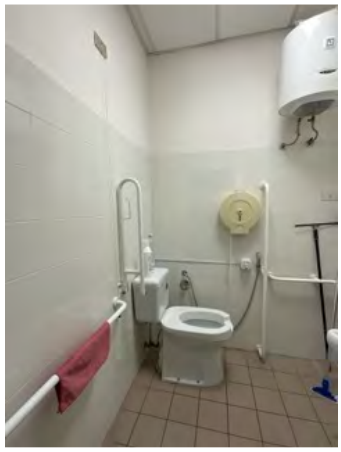
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

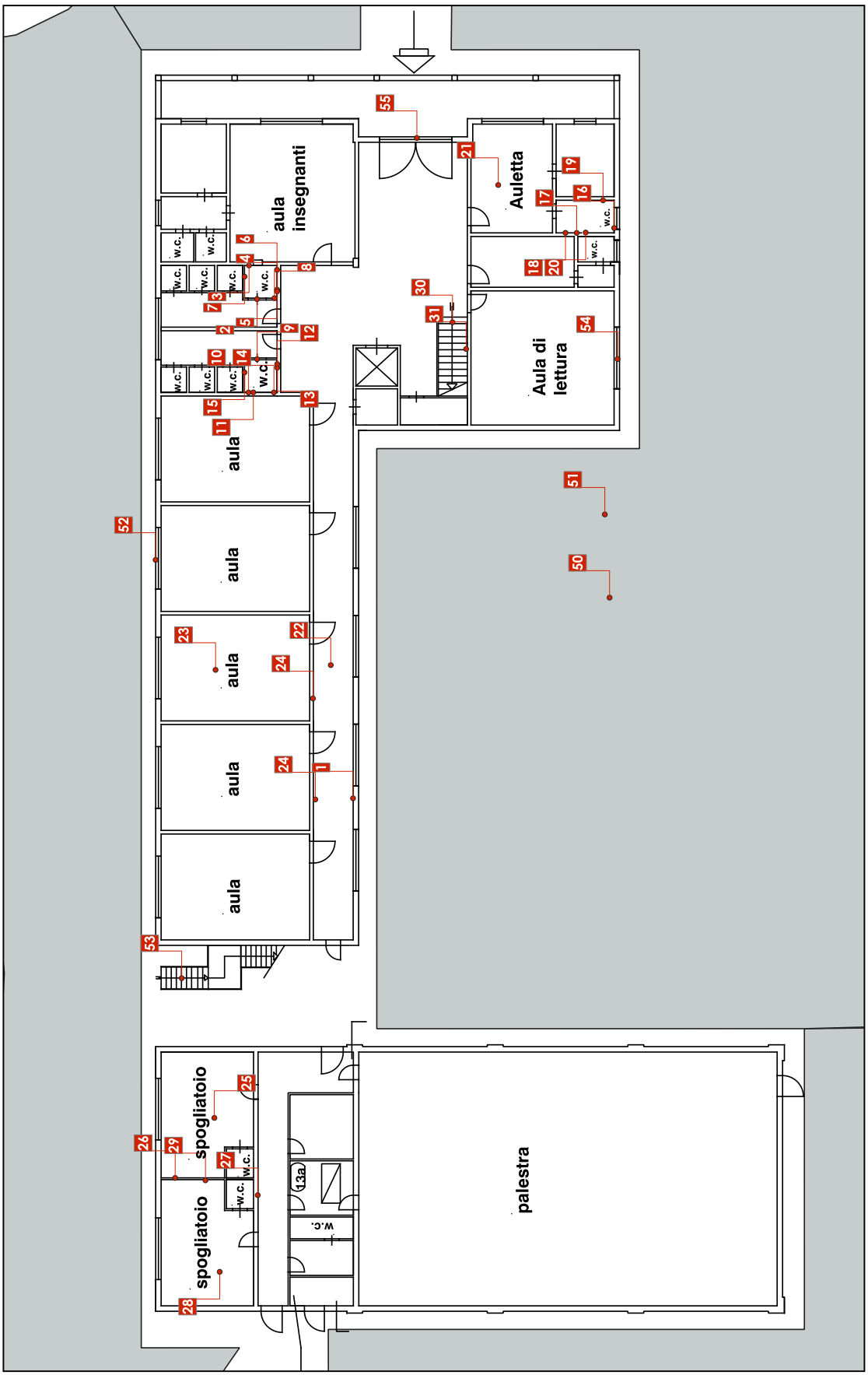
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

08

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

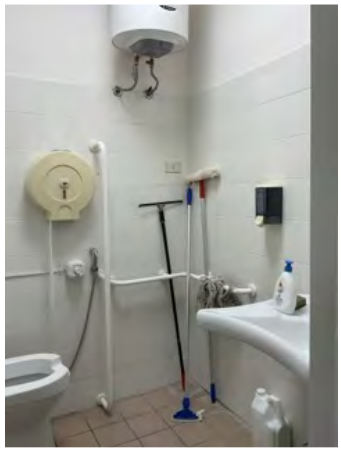
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

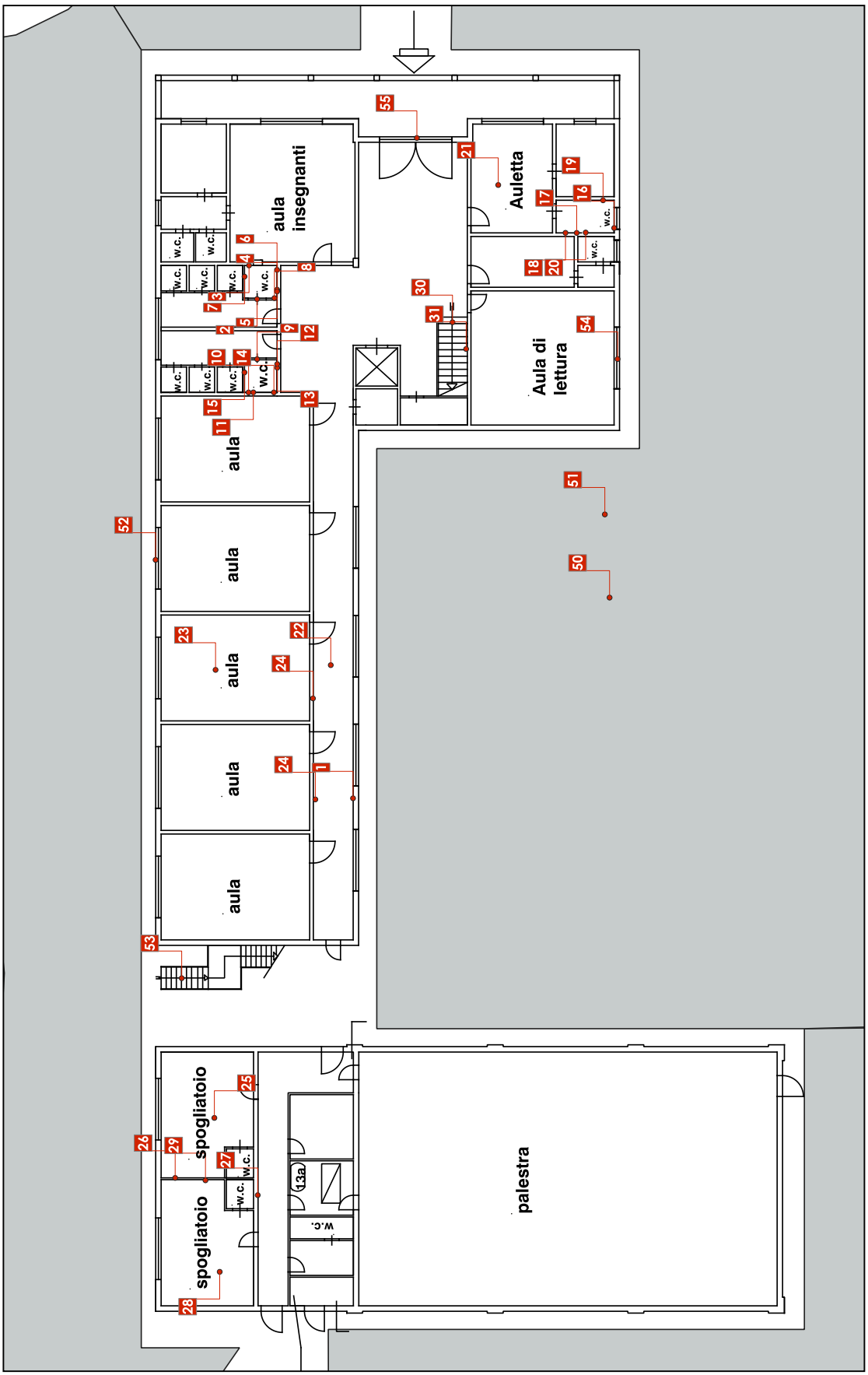
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

09

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

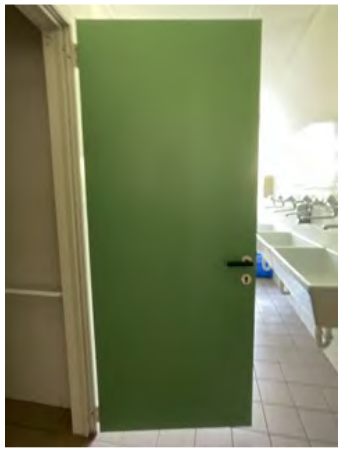
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

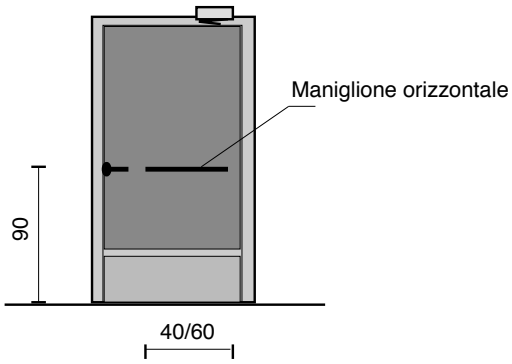
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N. Intervento

10

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall’asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

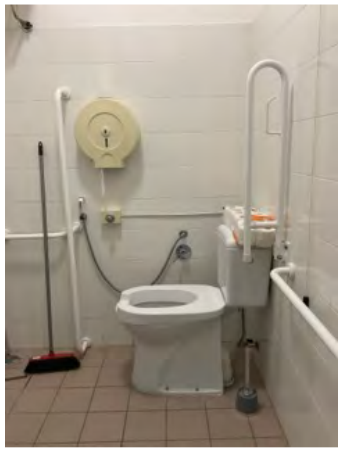
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

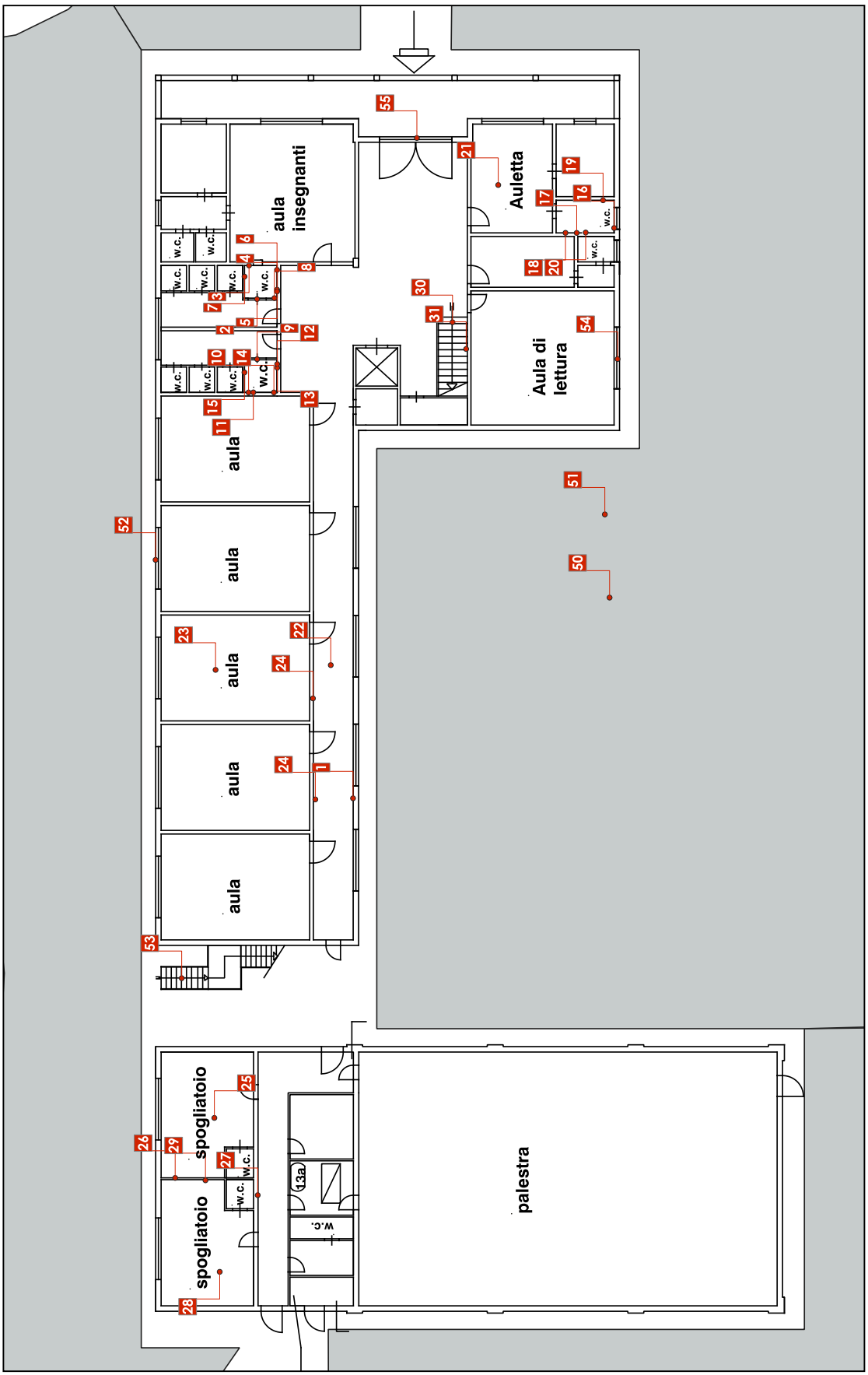
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

11

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

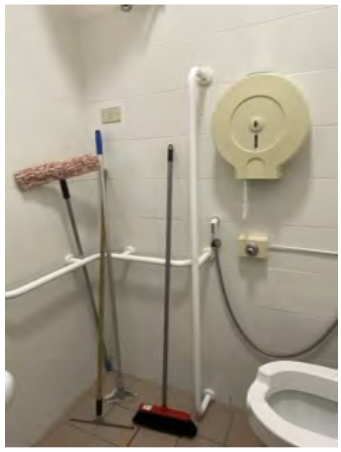
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

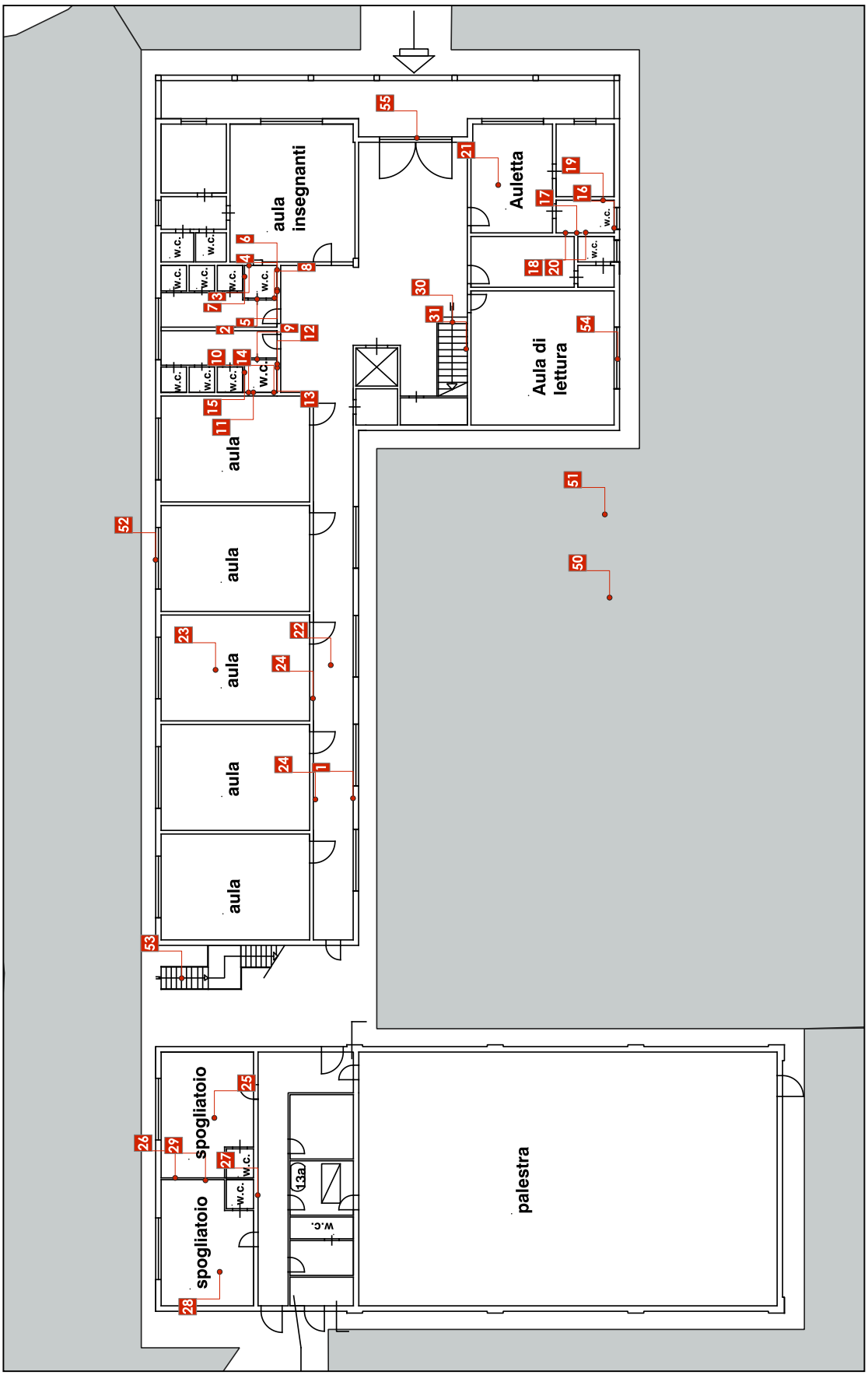
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

12

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

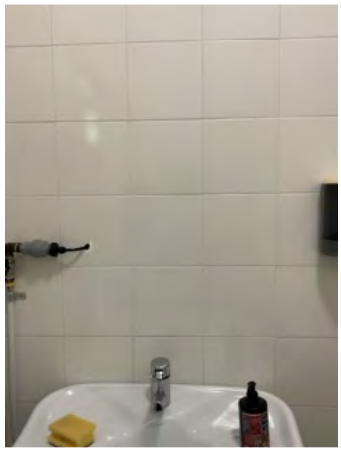
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

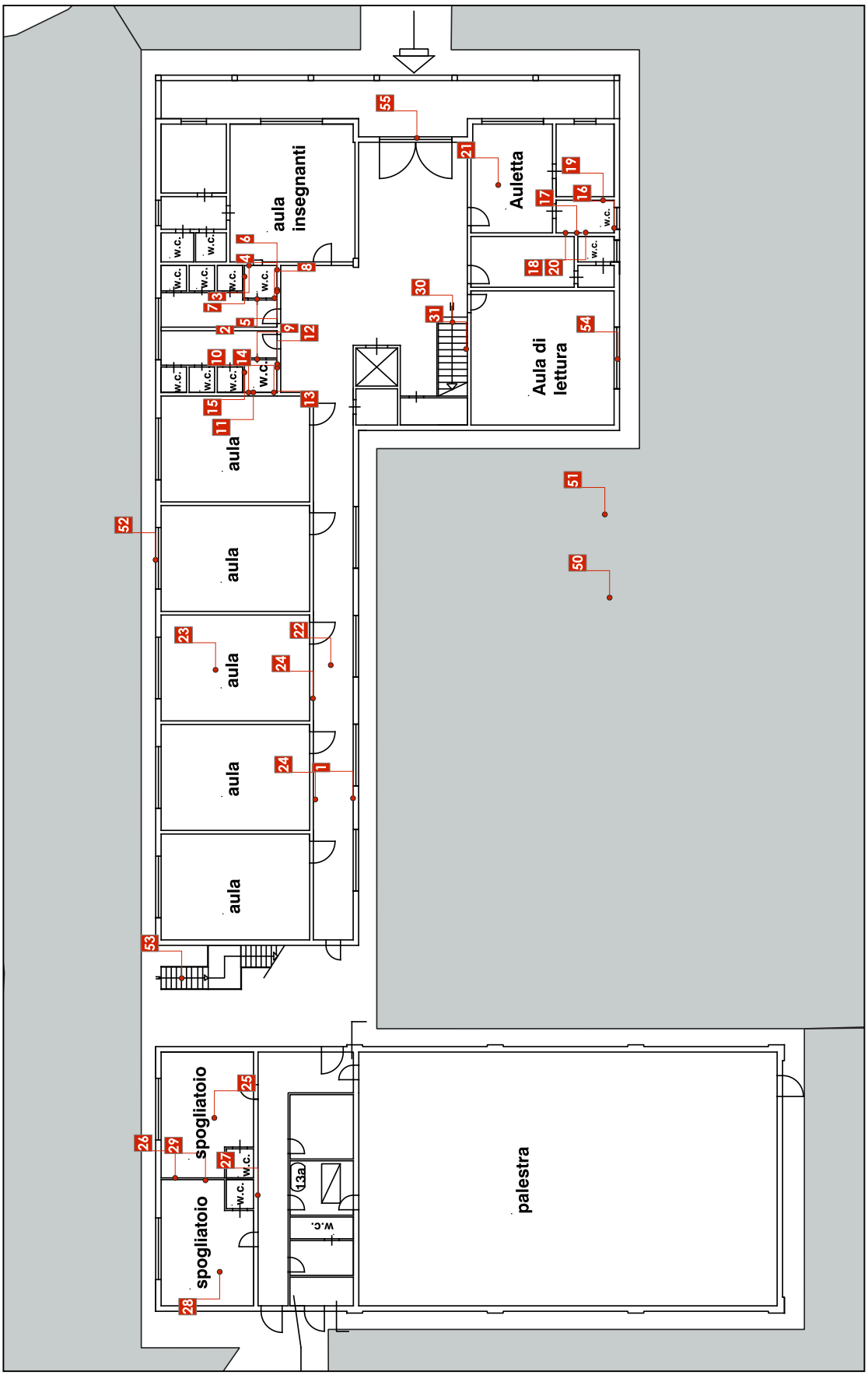
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

13

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

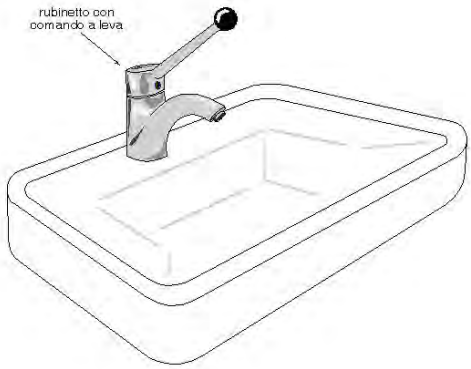
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

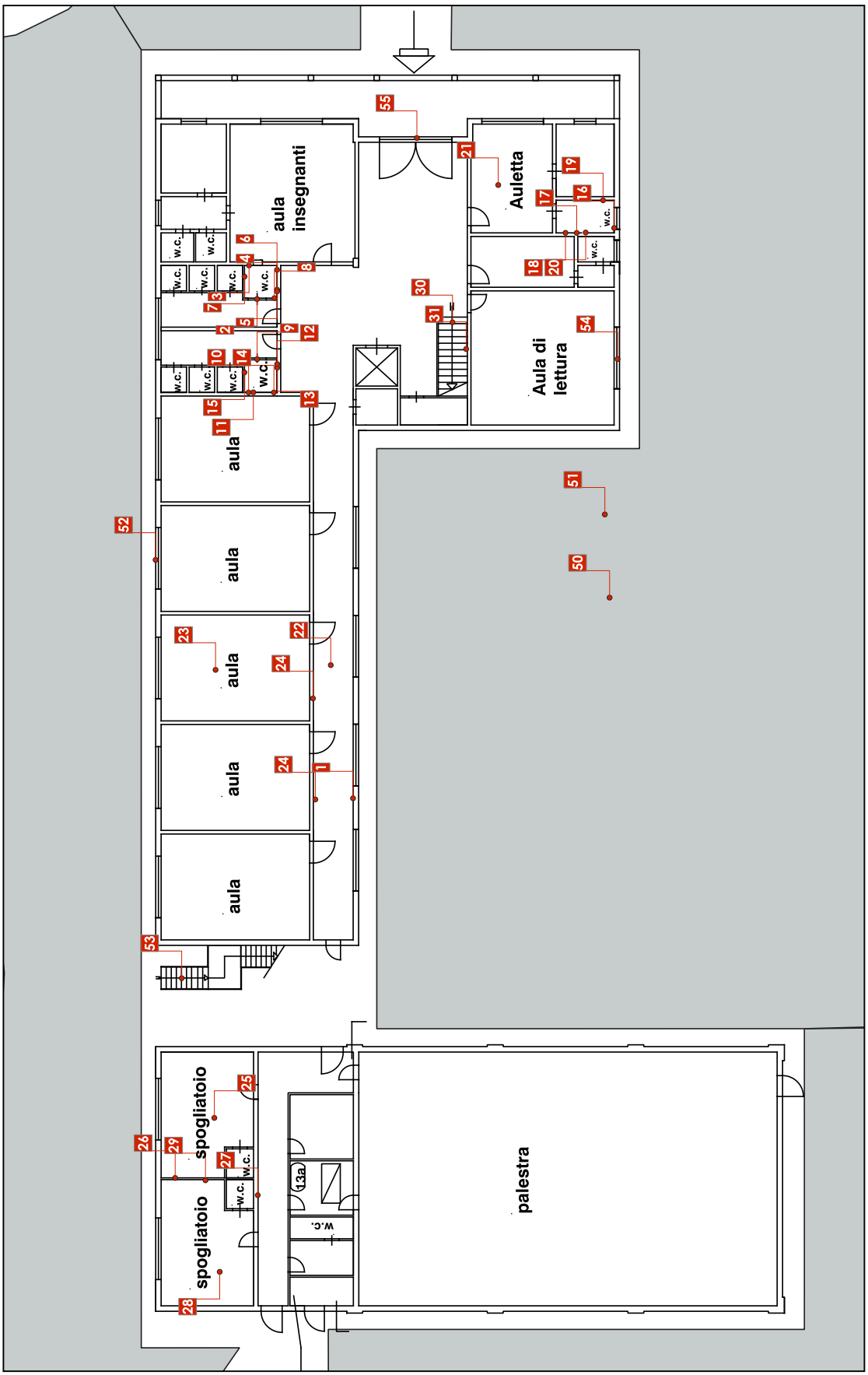
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

14

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

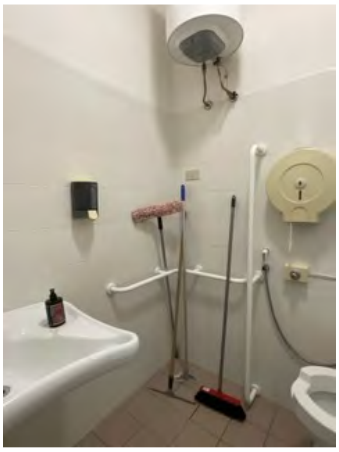
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

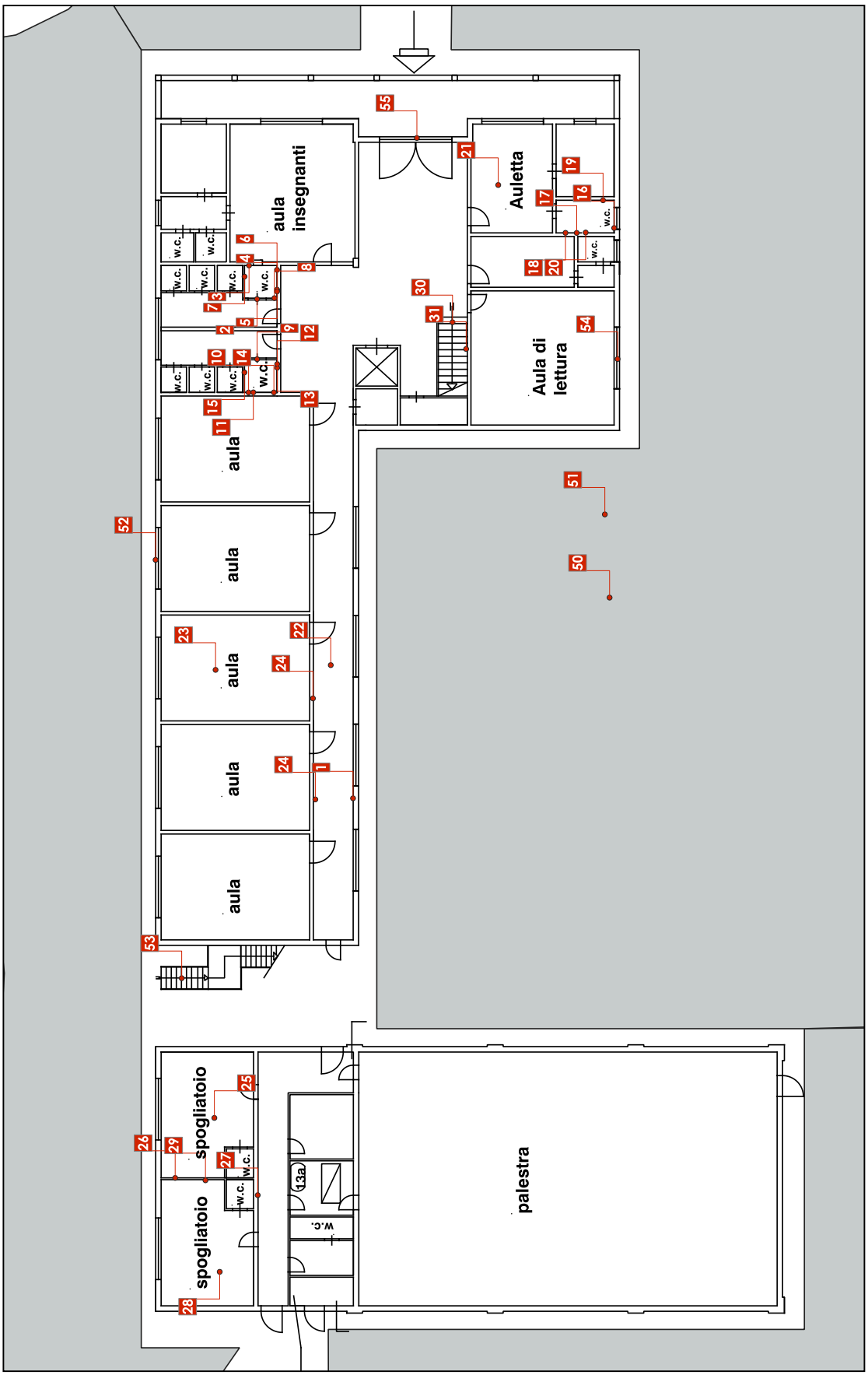
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

15

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

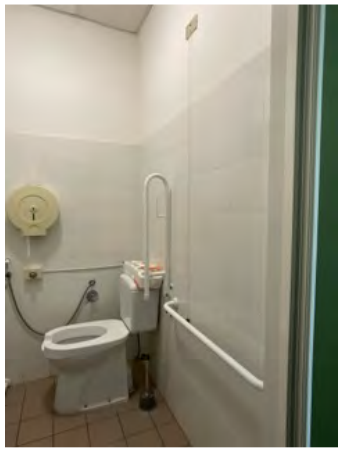
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

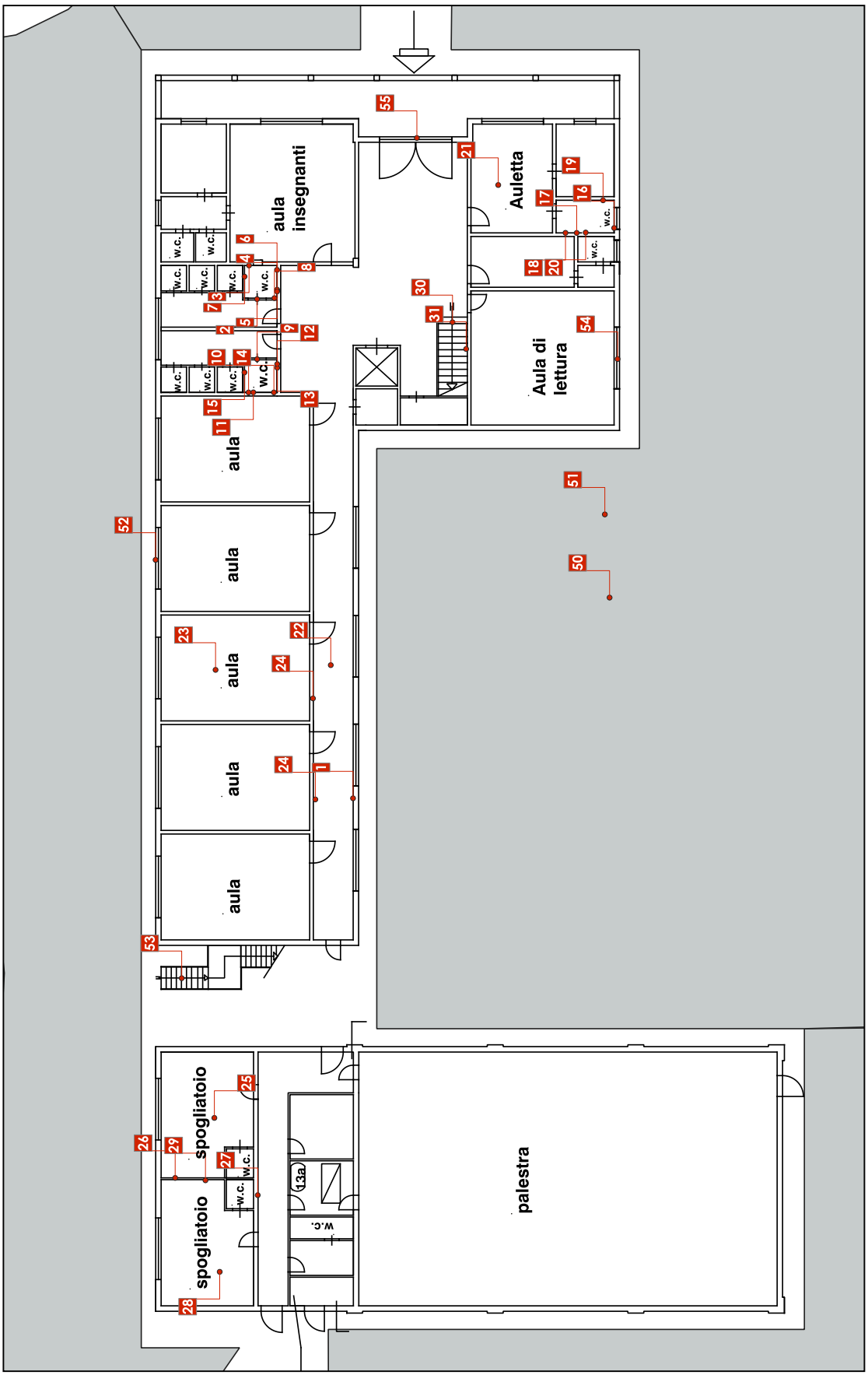
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

16

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

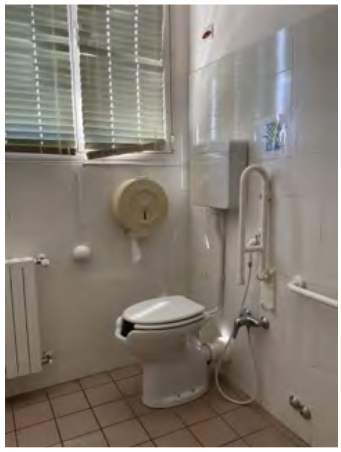
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

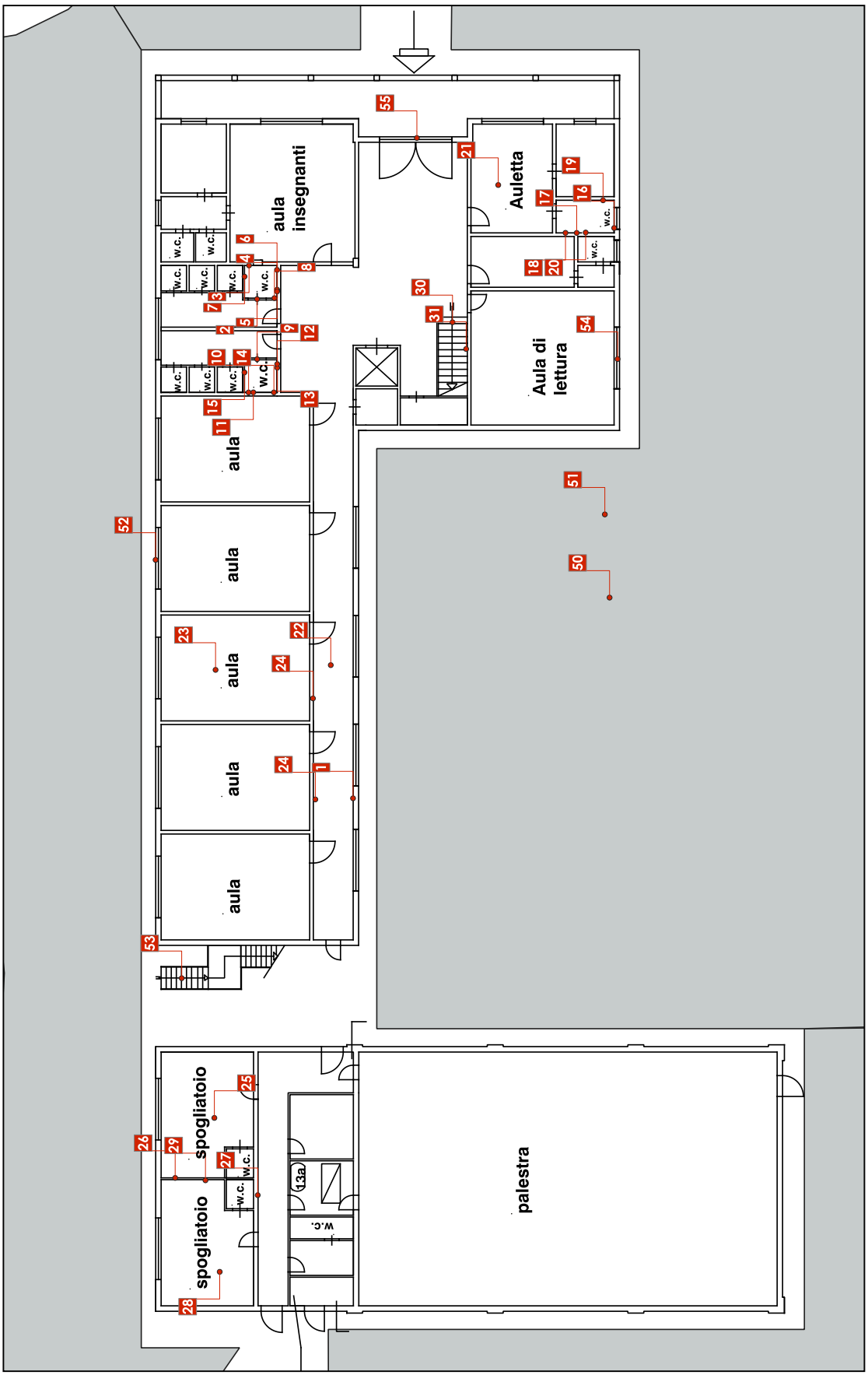
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

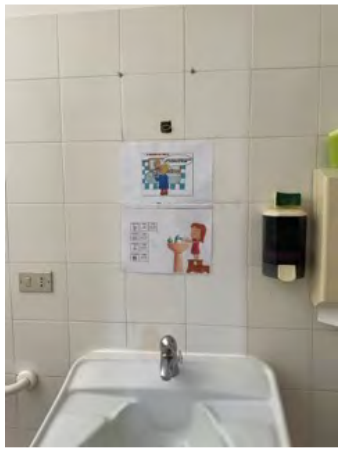
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

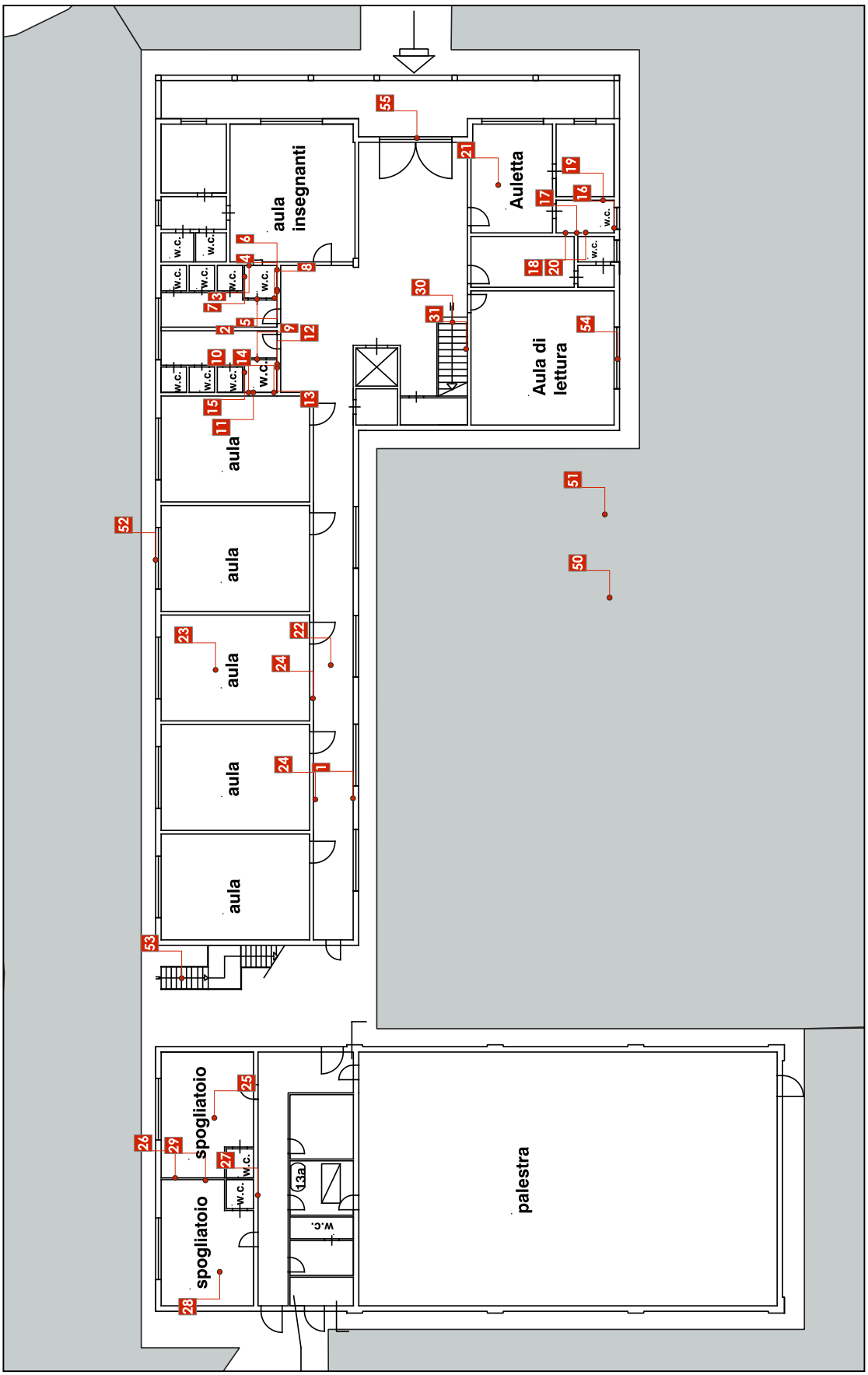
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

18

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

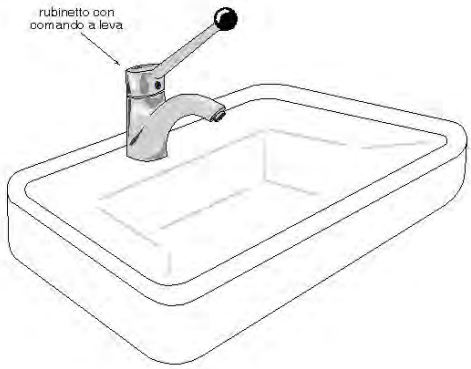
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

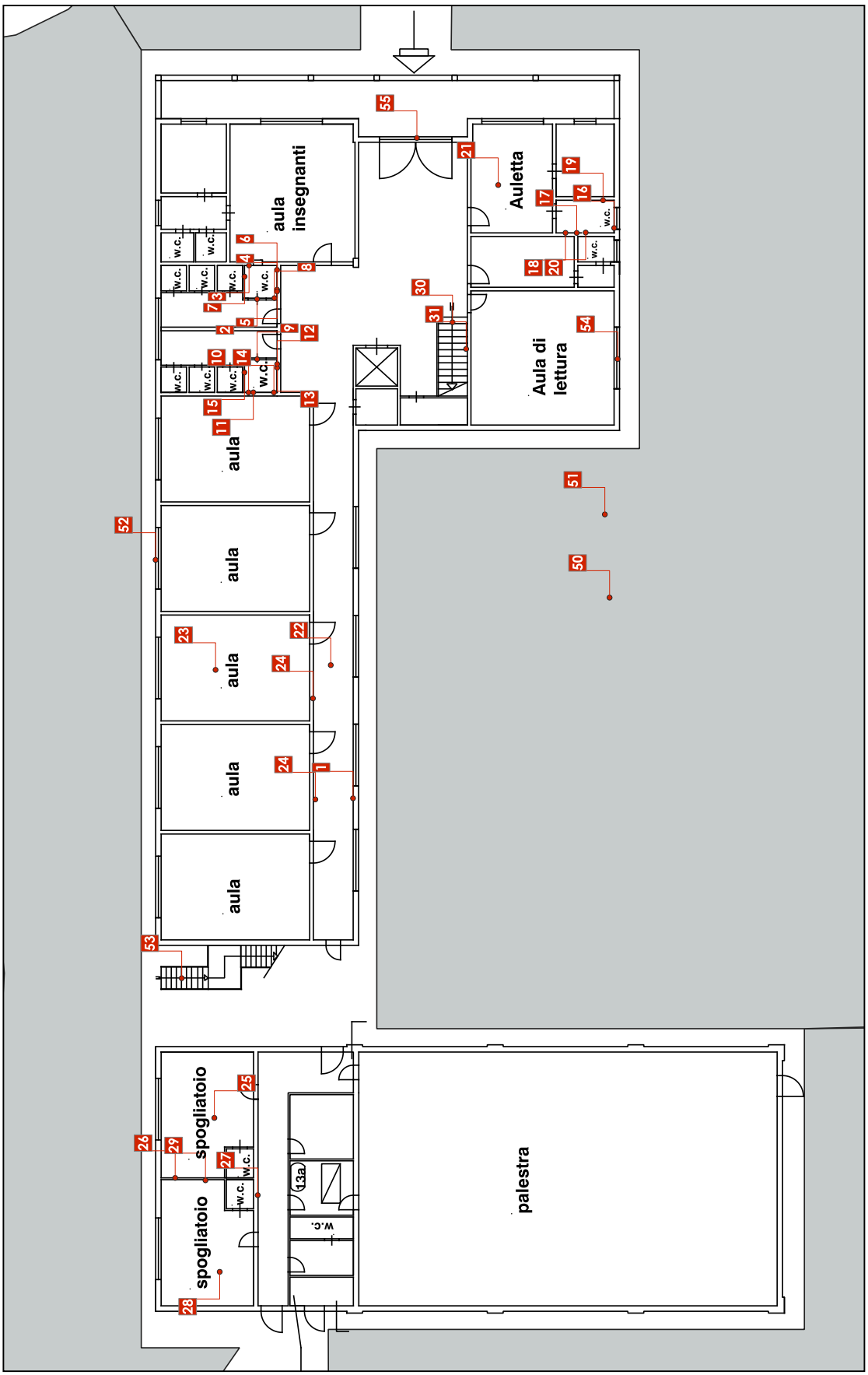
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

19

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

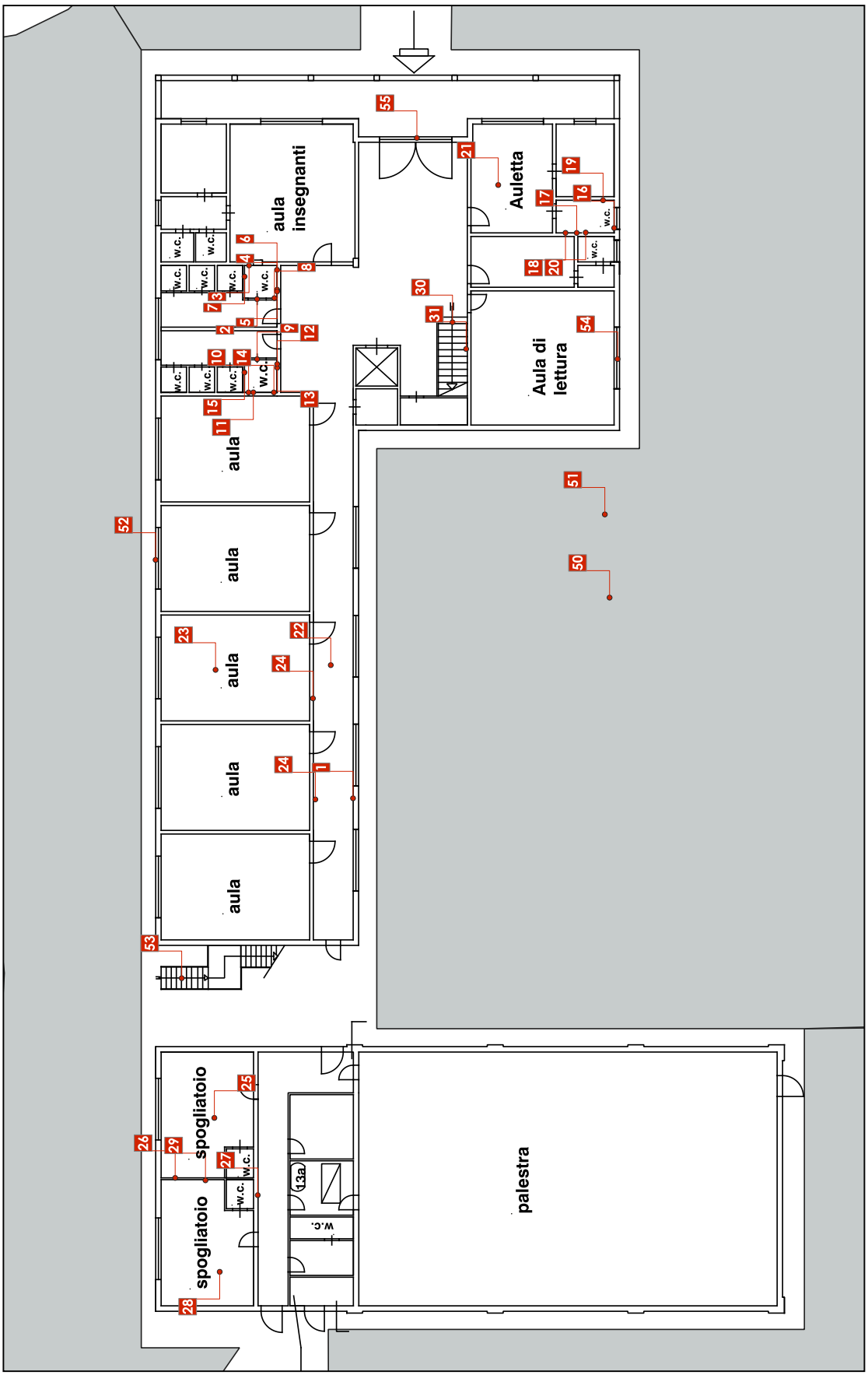
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

20

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

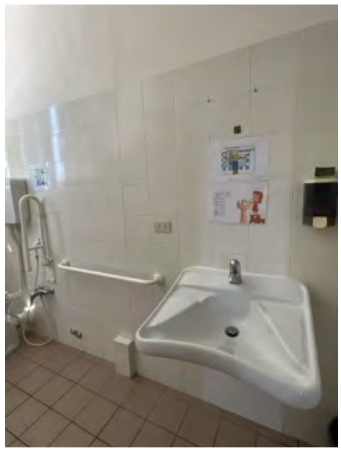
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

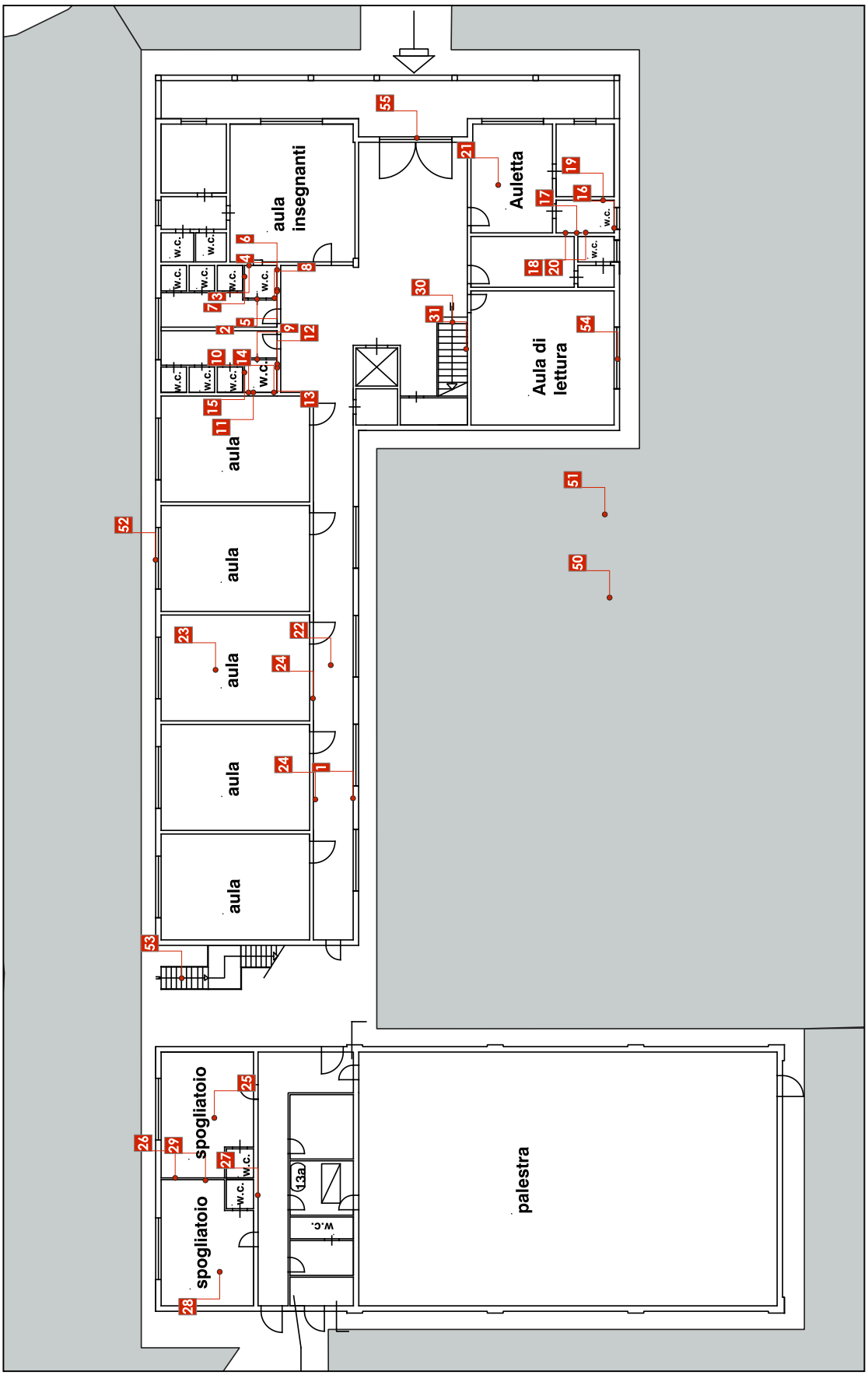
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

21

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Individuare uno spazio idoneo e allestire uno spazio tranquillizzante.
L'ambiente suggerito è uno spazio dove vengono proposte stimolazioni sensoriali (luci, colori, suoni, odori) che a livello percettivo siano piacevoli.
La stimolazione multisensoriale viene utilizzata come mezzo di comunicazione non – verbale, per migliorare e favorire il rilassamento, nell'ottica di aumentare i canali comunicativi e relazionali.
L'uso di colori, musica, aromi, immagini e tatto, sotto la guida del terapeuta, possono aiutare in particolare gli ospiti più disturbati a relazionarsi e ad interagire con gli altri, oltrechè a ridurre gli stati di agitazione, favorendo il rilassamento (fisico e mentale) e il riposo.
In una stanza stimolatrice è l'operatore che decide in ogni momento a quali stimoli vuole sottoporre per una stimolazione sensoriale efficace.
Per questo ci si avvale di apparecchiature con controlli remoti specificamente progettate: luci a LED, colonne d'acqua, letti ad acqua, impianti per la riproduzione di suoni o vibrazioni, proiettori, diffusori di essenze oltre ad arredi e protezioni morbide, in cui lo spazio è attrezzato tecnicamente per contenere tali impianti.

Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Criticità

Assenza di "spazio sensoriale" di stimolo o tranquillizzante.

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

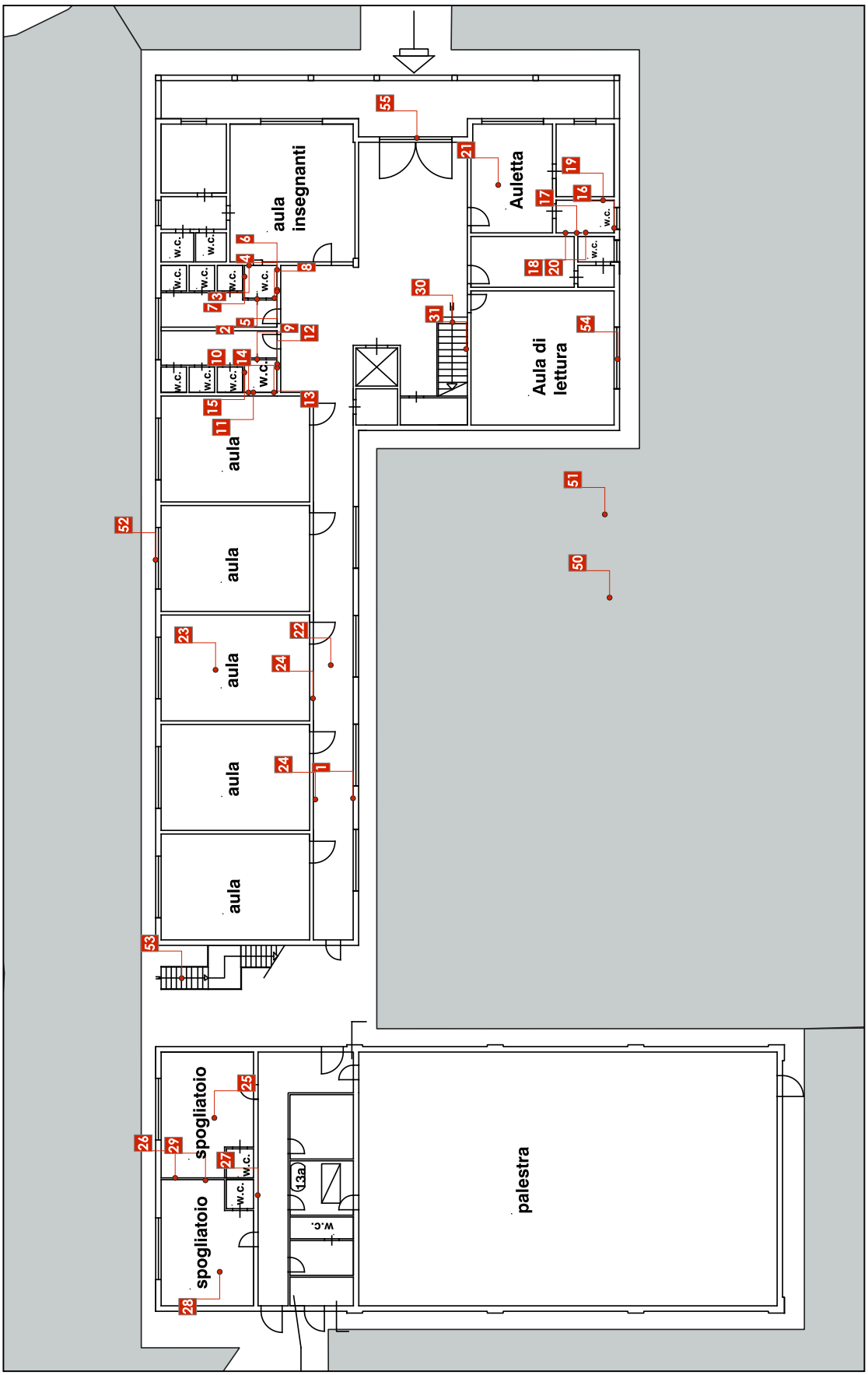
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

22

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

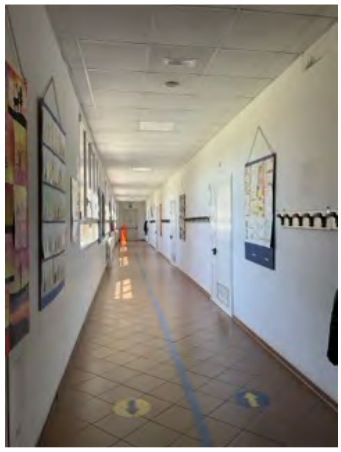
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	11
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

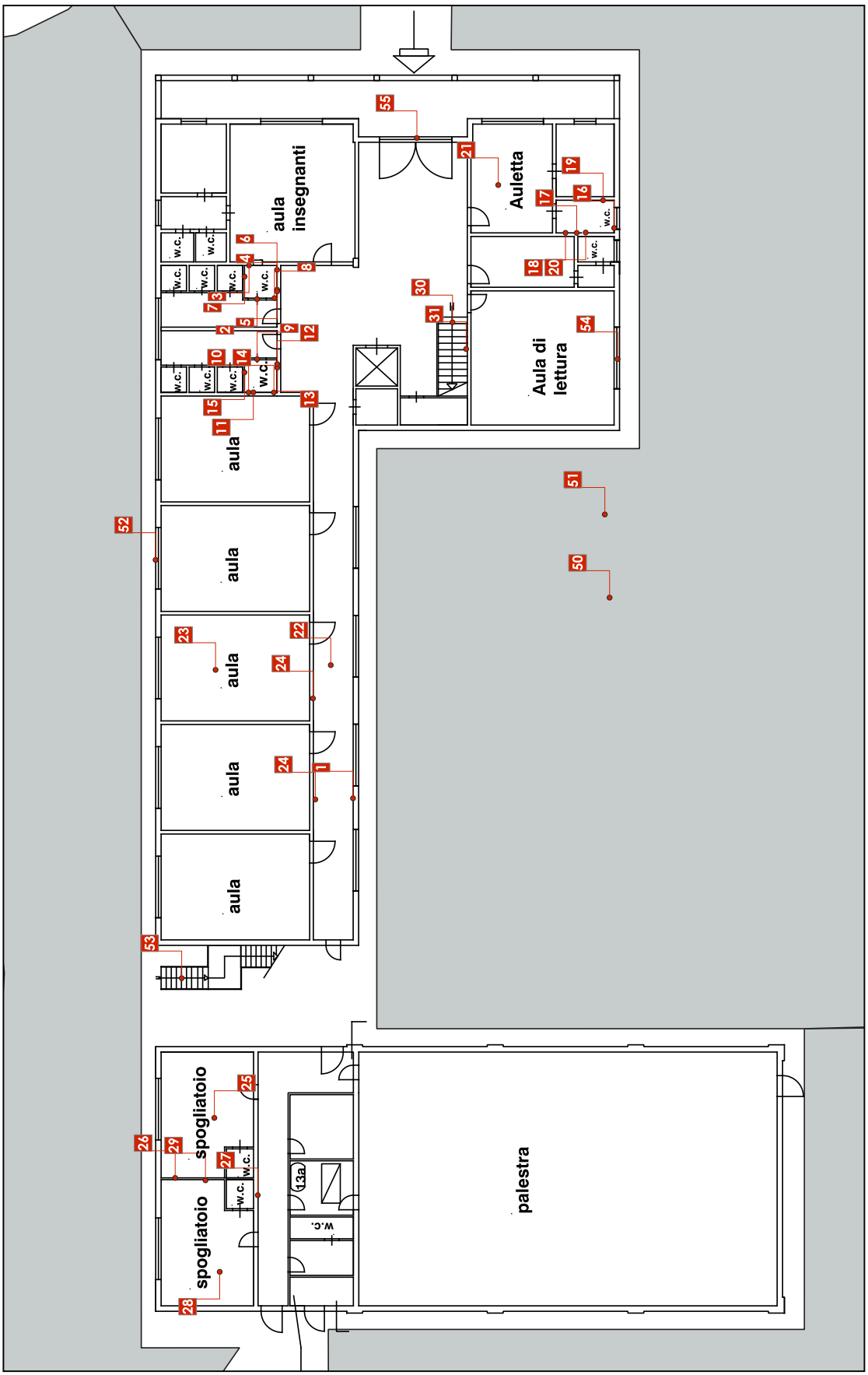
Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

23

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

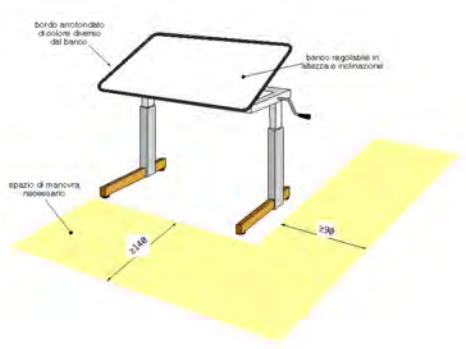
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

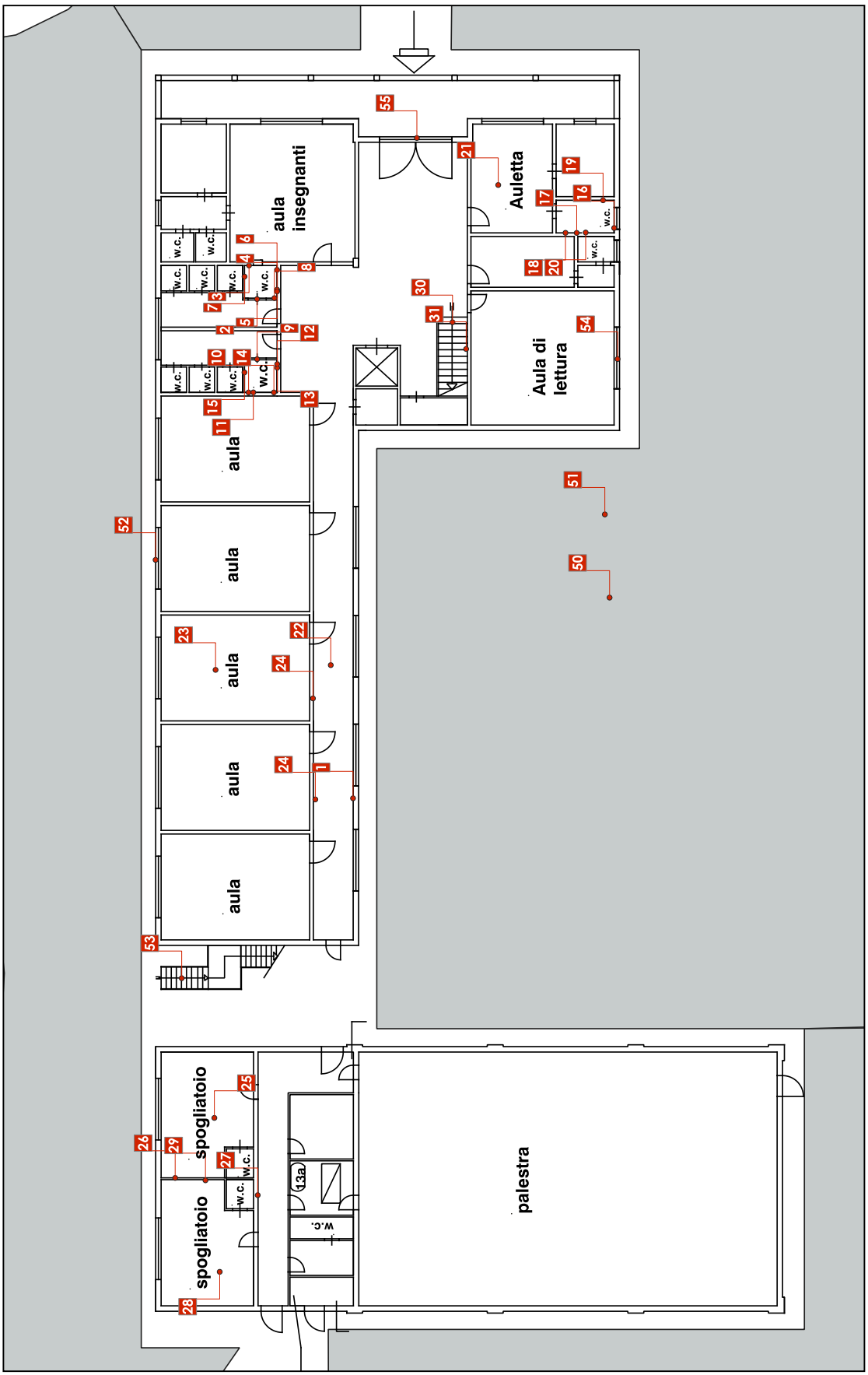
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

24

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

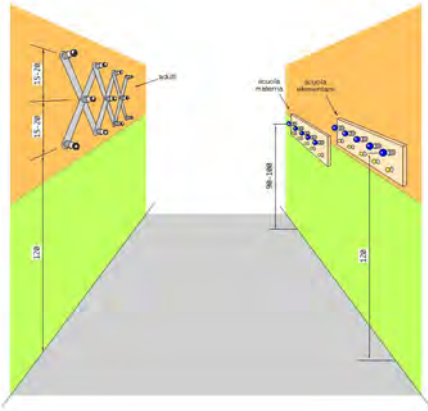
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

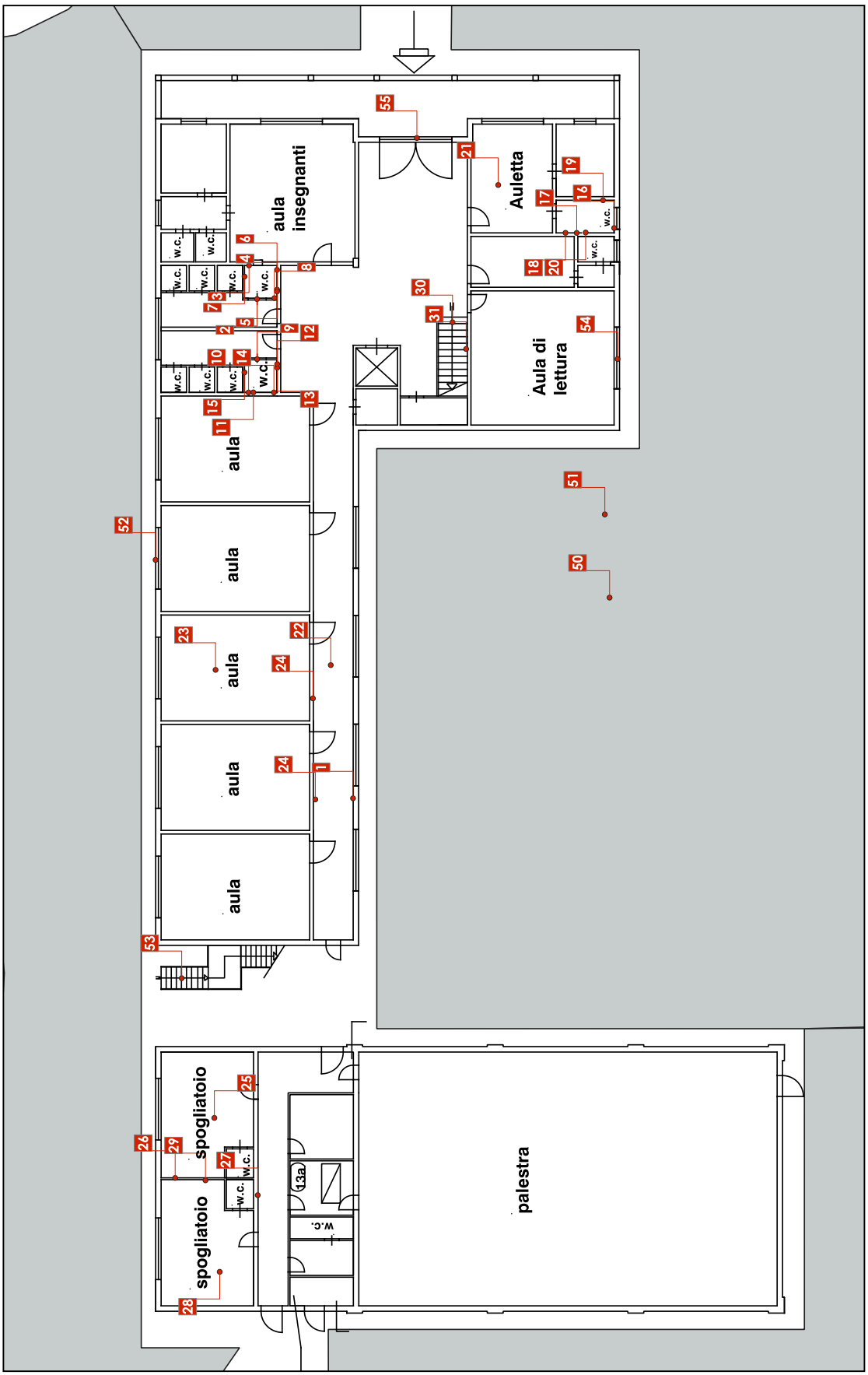
La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

25

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

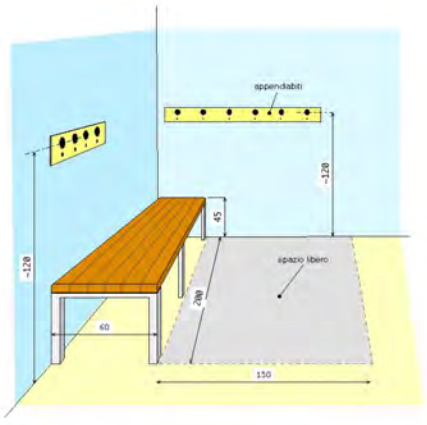
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

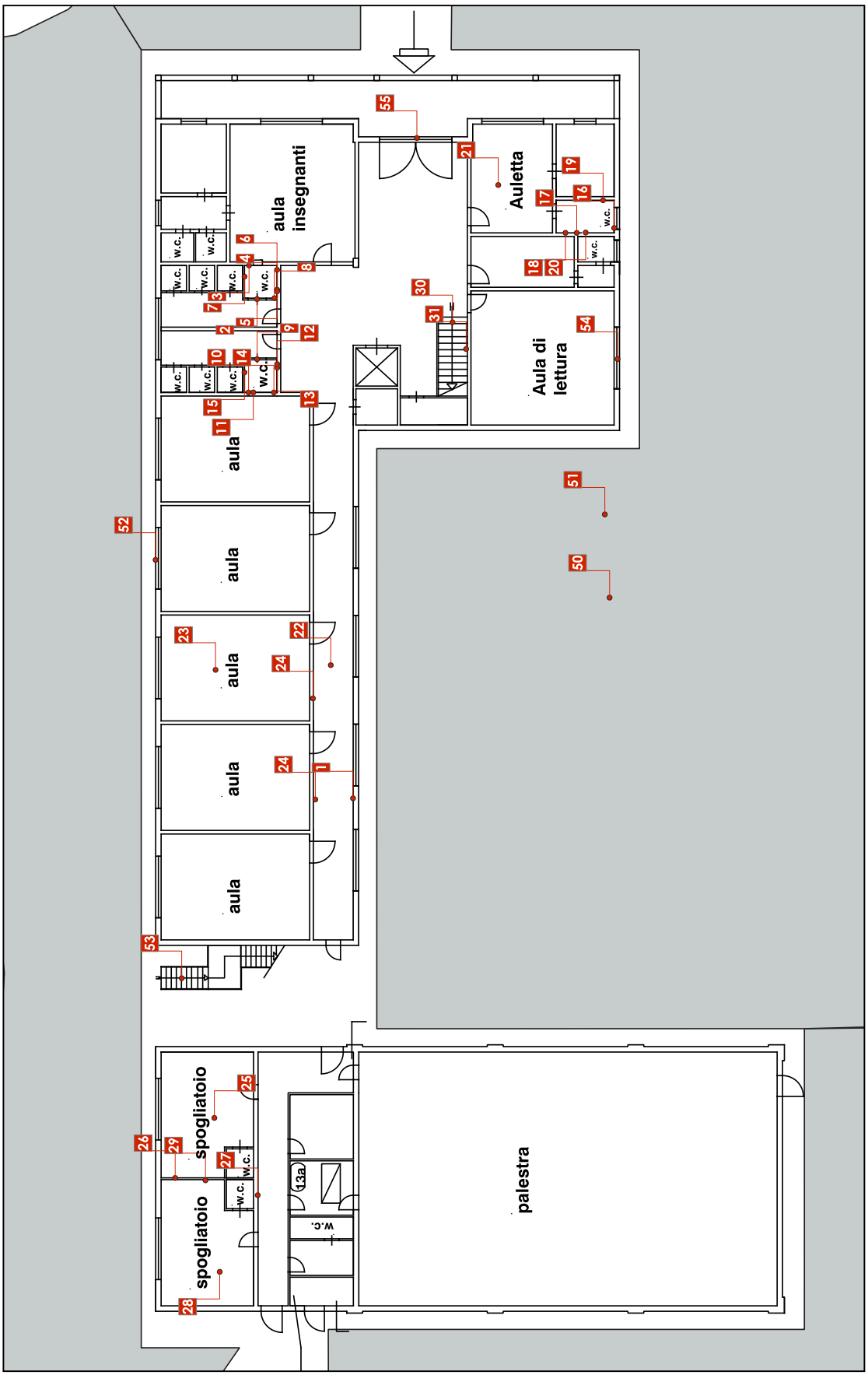
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena


aula insegnanti
Auletta
Aula di lettura
aula
aula
aula
aula
aula
palestra
spogliatoio
spogliatoio
W.C.
W.C.
W.C.

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

26

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

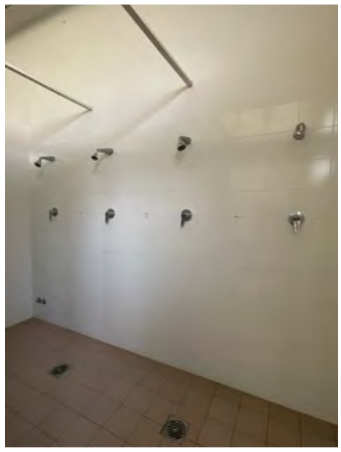
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

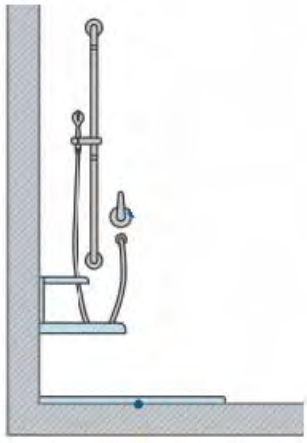
Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

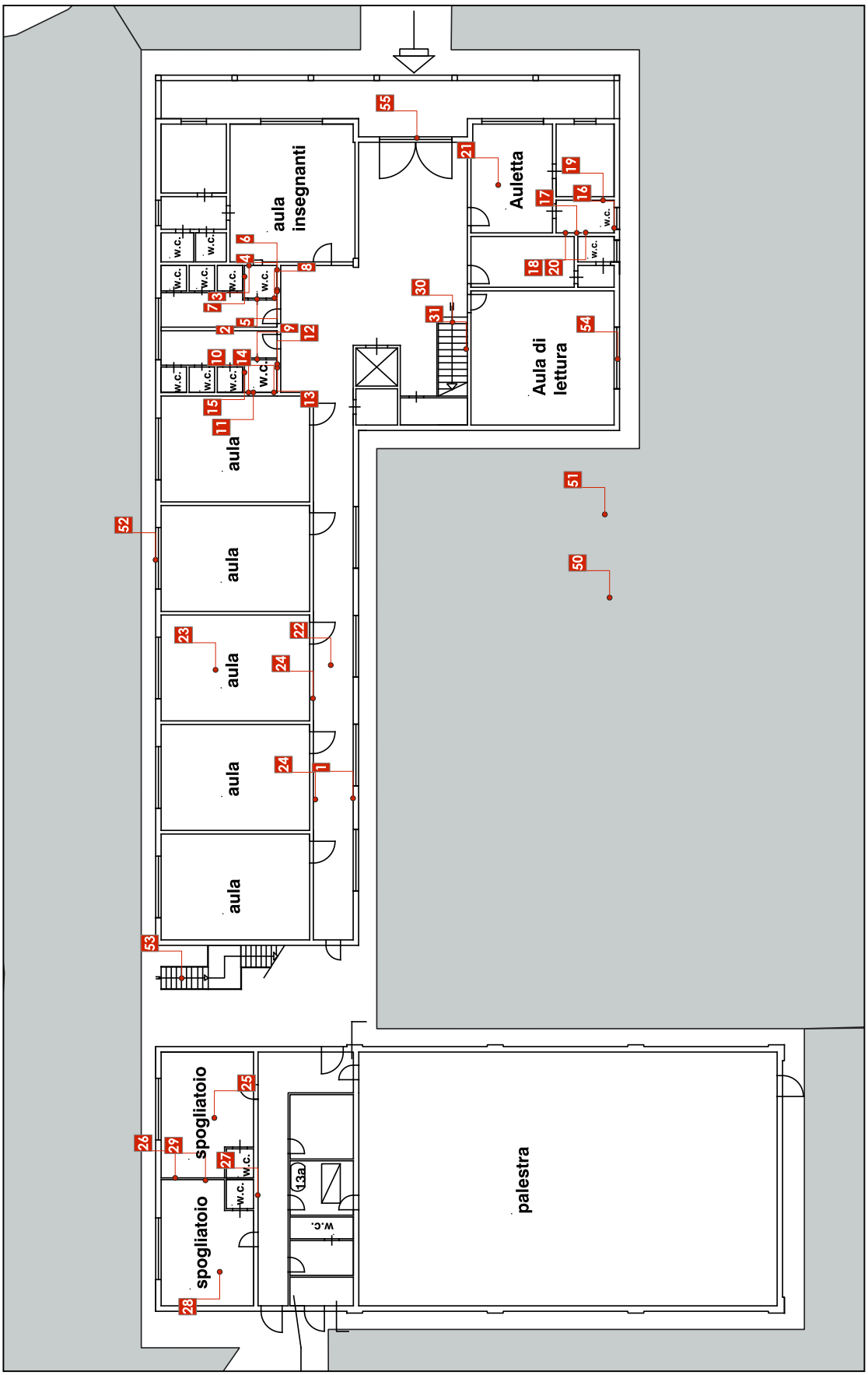
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

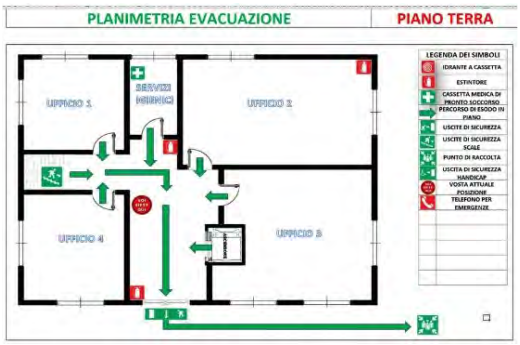
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

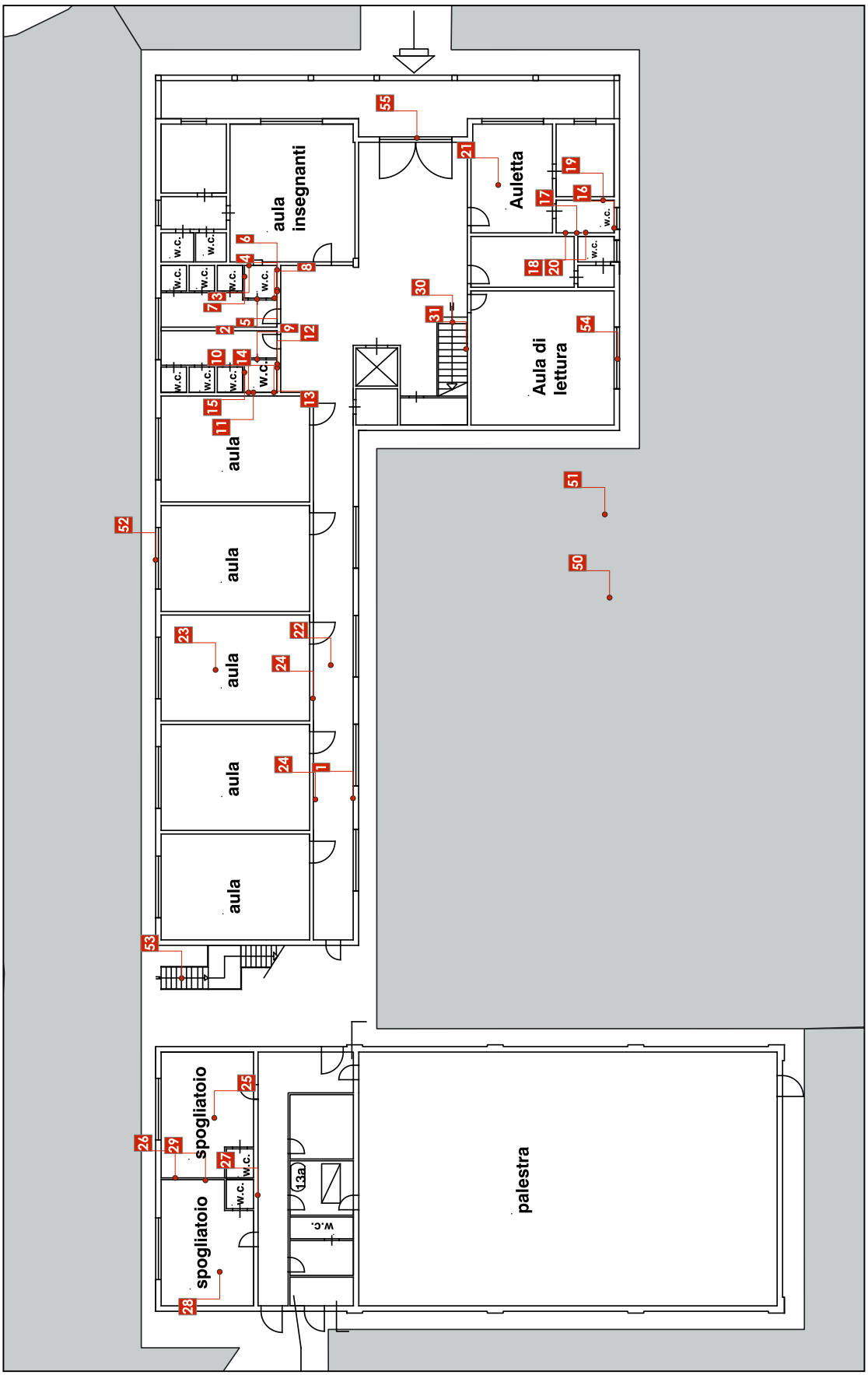
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

28

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di panca di seduta speciale per spogliatoio. La panca avrà un'altezza di cm 45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 200. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio "caldo" e sicuro.
Come complemento d'arredo, prevedere anche la presenza di un armadietto facilmente fruibile dalle persone con difficoltà, in particolare per coloro che hanno problemi di prensilità.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

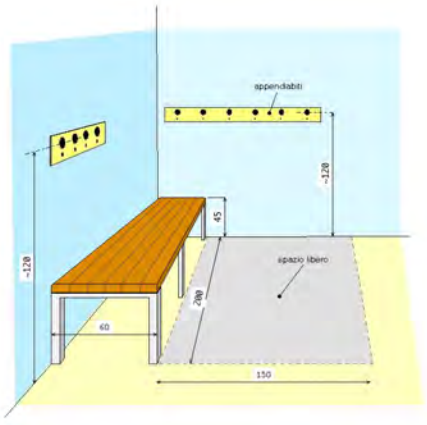
Note integrative:

Criticità

Panca di seduta: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

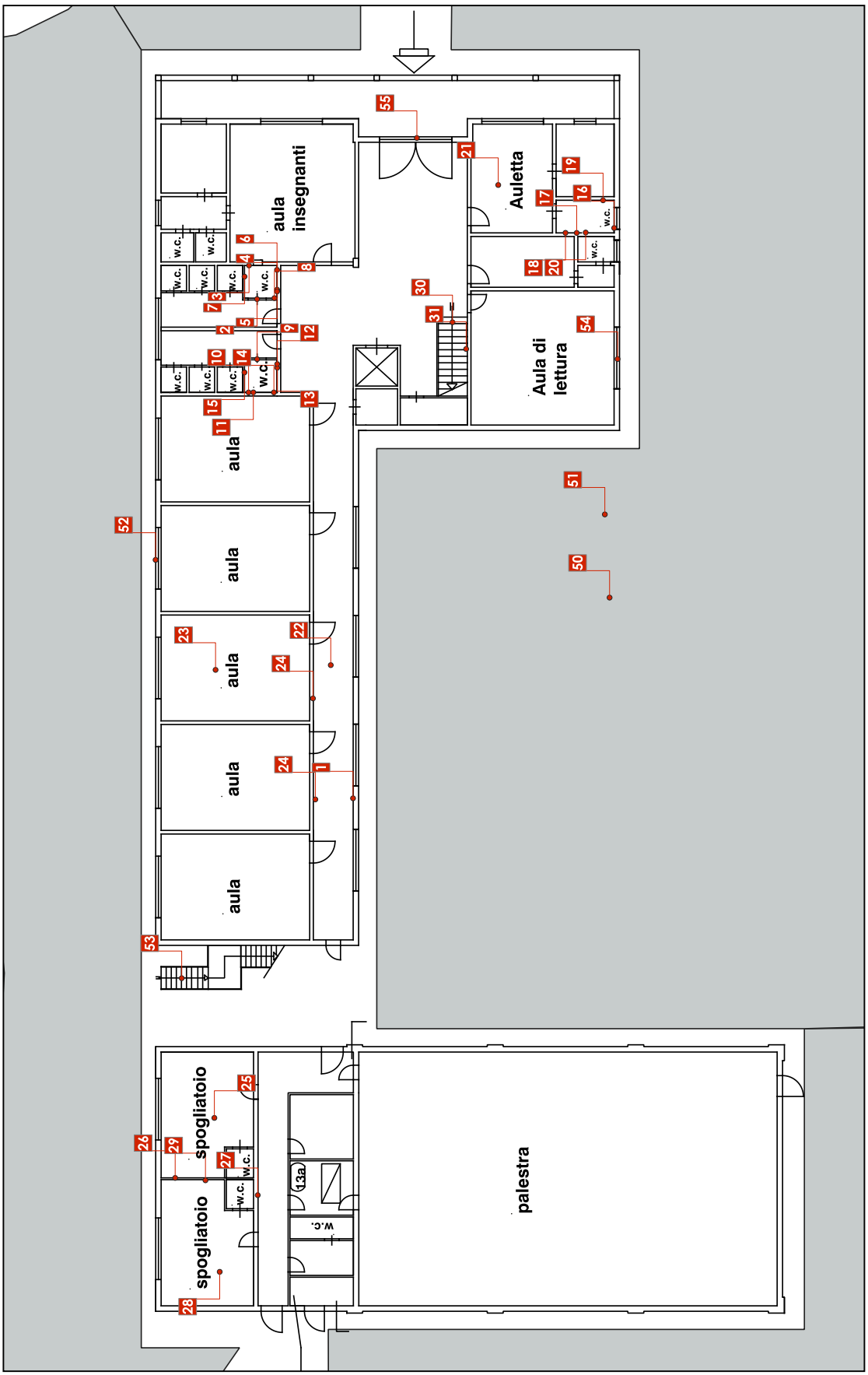
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

29

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

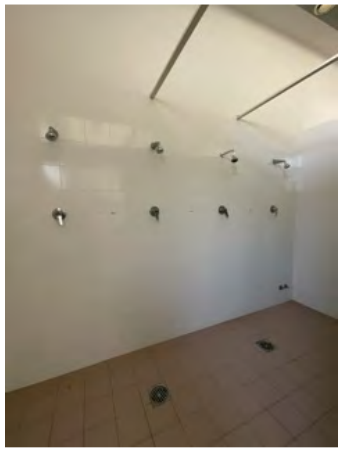
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

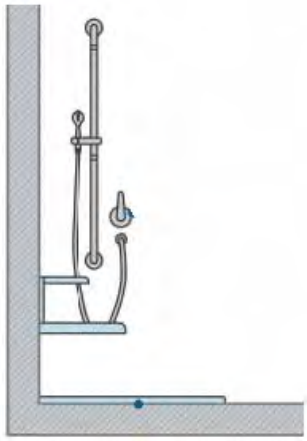
Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

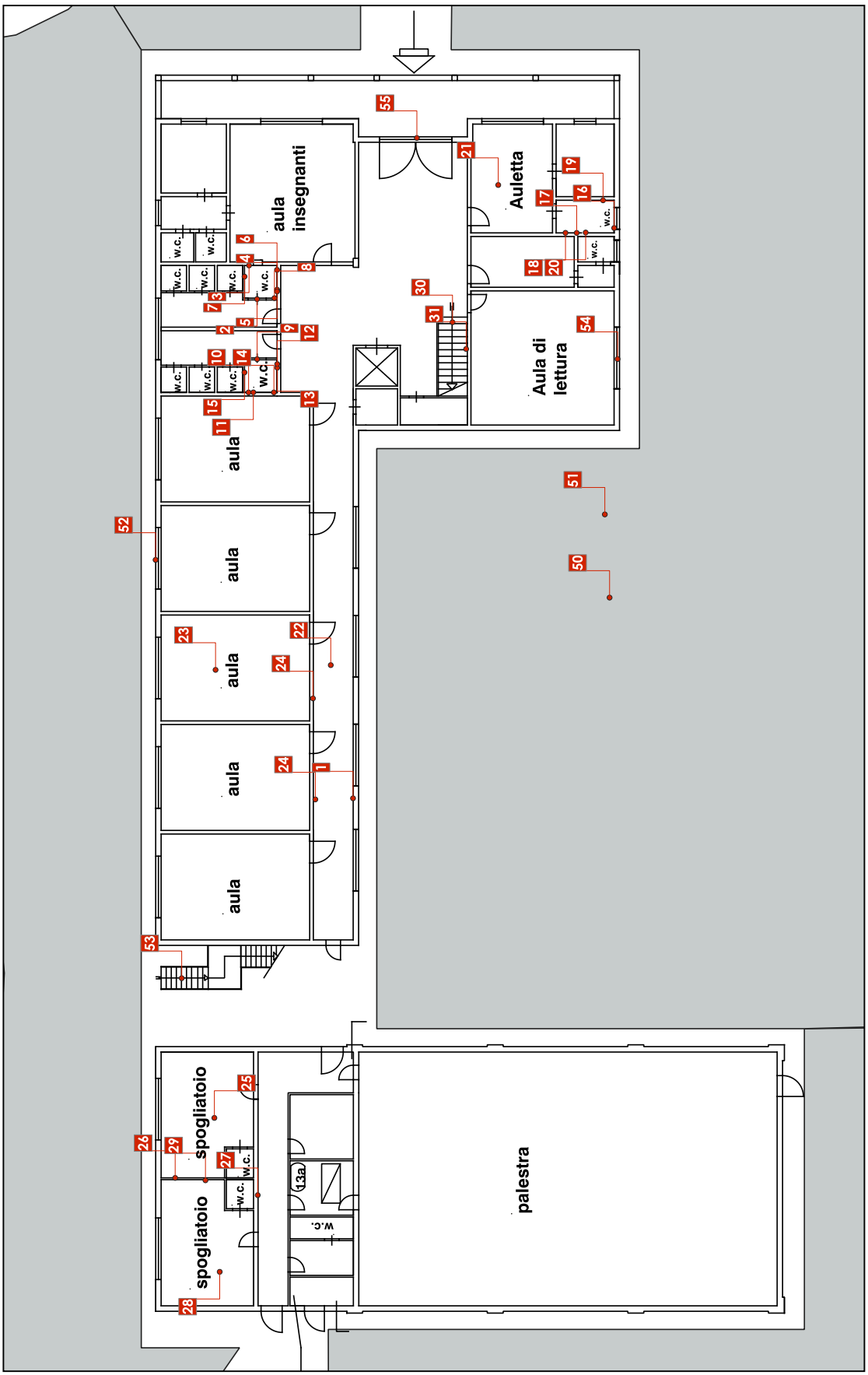
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena


aula insegnanti
Auletta
Aula di lettura
aula
aula
aula
aula
aula
palestra
spogliatoio
spogliatoio
W.C.
W.C.
W.C.

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

30

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

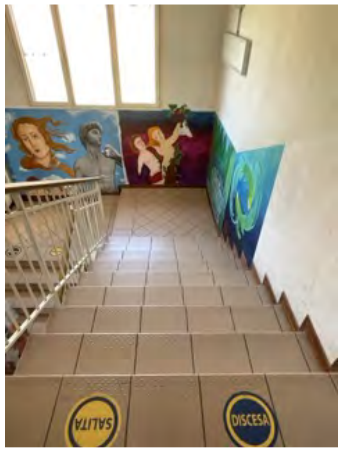
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

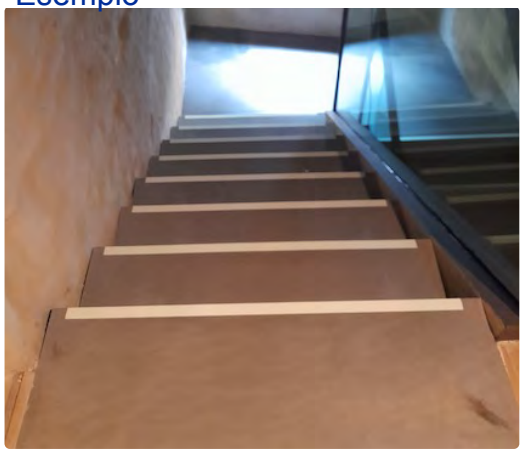
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**37,50**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

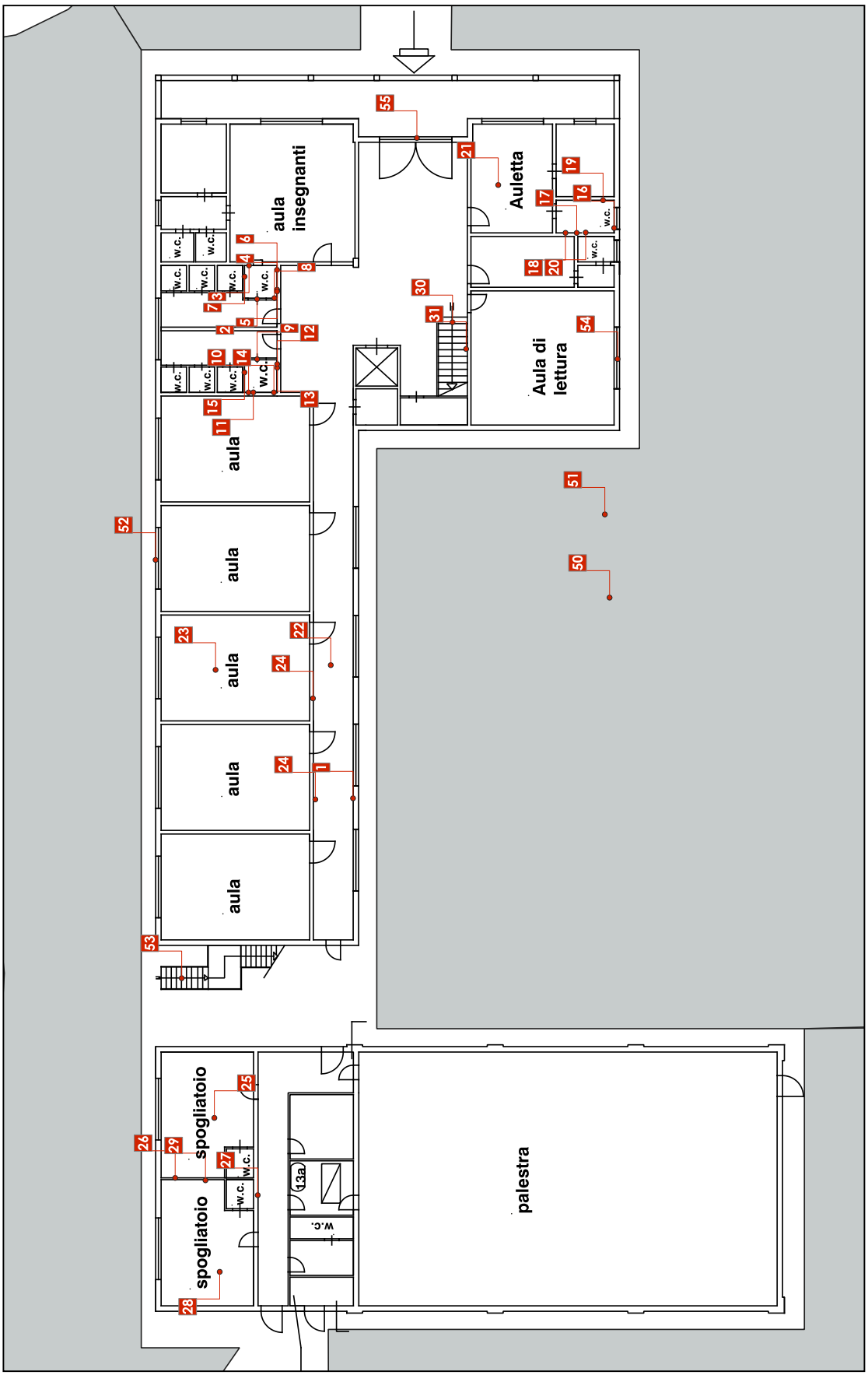
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

31

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

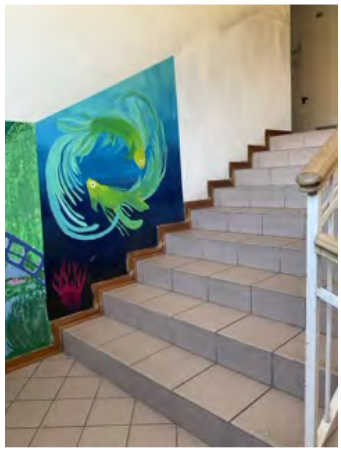
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

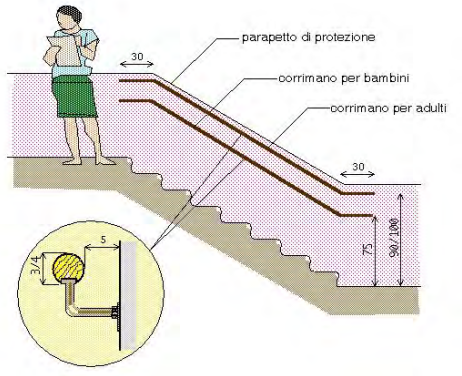
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**9**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

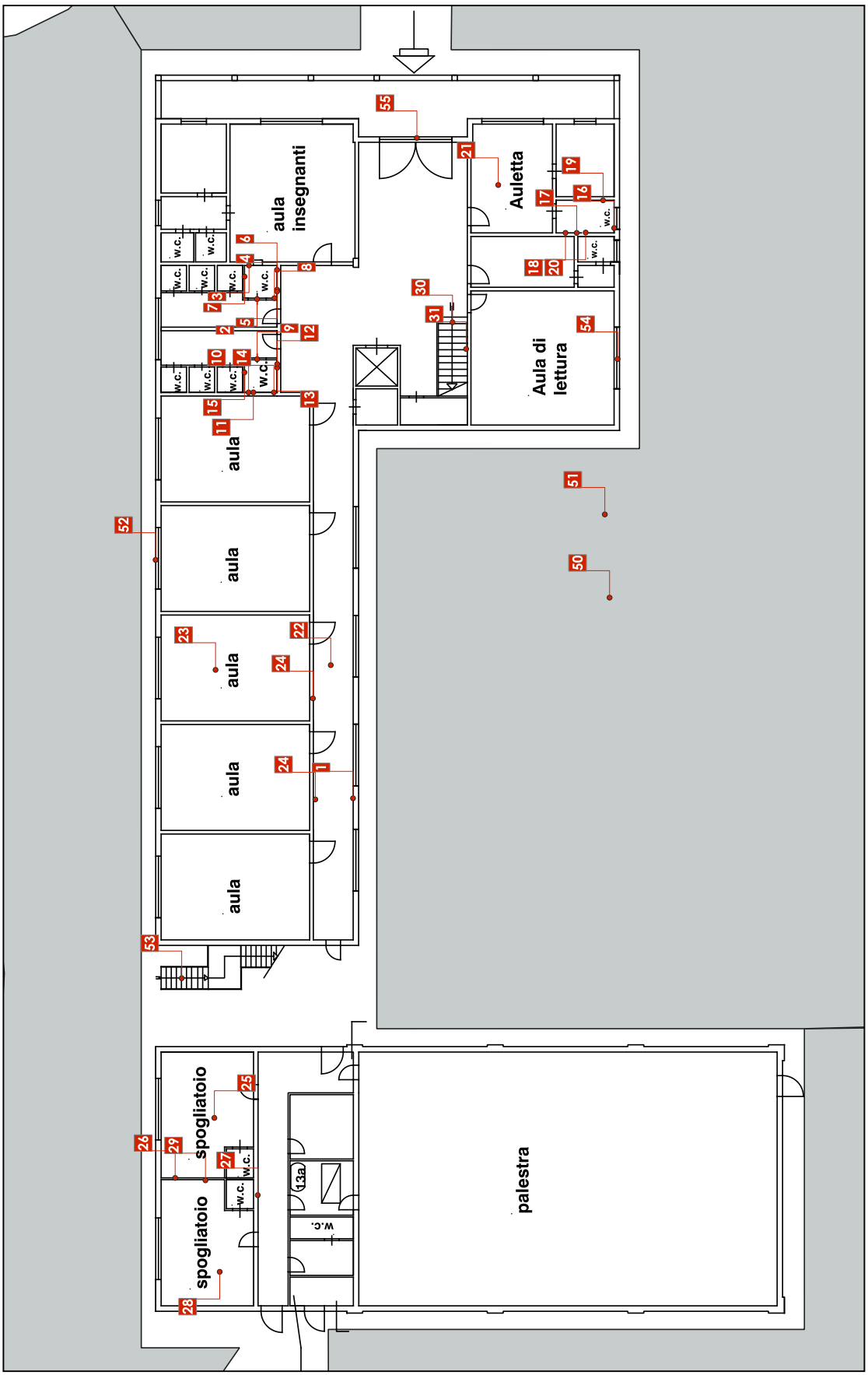
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

32

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere l’acquisto di sedie da evacuazione
Si applicano le raccomandazioni seguenti:
a) Le sedie da evacuazione dovrebbero essere sicure e facilmente manovrabili ed essere situate nello spazio calmo per l'attesa dei soccorsi su ciascun piano, ma non dovrebbero invadere lo "spazio calmo per l'attesa dei soccorsi",
- essere utilizzabili per salire e scendere le scale,
- essere utilizzabili per percorrere lunghe distanze orizzontalmente all'interno e all'esterno dell'edificio,
- essere in grado di compensare tutte le caratteristiche disagevoli di un ambiente particolare, come i percorsi di evacuazione su terreno accidentato,
- essere presente ad ogni piano della struttura.

La seggiola da evacuazione può essere dotata di 2 cingoli larghi, passivi e autofrenanti per permettere la rapida ma sicura discesa del paziente.
Dotata di 4 ruote, di cui 2 piroettanti per permettere di essere usata come portantina.
Due maniglie telescopiche anteriori facilitano le operazioni di sollevamento.
La seduta morbida e il poggiatesta assicurano massimo comfort al paziente.
Facilmente richiudibile, è stivabile nel vano dei mezzi di soccorso, nel bagagliaio della macchina, o, tramite i soi supporti (optional), è possible attaccarla alla parete.
La sedia da evacuazione puo’ essere utilizzata su scale con pendenza compresa tra I 28° e I 39°.
Il percorso su scale puo’ essere affrontato solo da persone che hanno ricevuto una formazione specifica, sia teorica che pratica. Inoltre il conduttore deve affrontare le scale in discesa con una velocità possibilmente costante.
Ove prevista la sedia da evacuazione, occorre personalizzare la postazione con una segnaletica visibile con pittogramma specifico bianco su fondo verde.

Riferimenti alla normativa nazionale

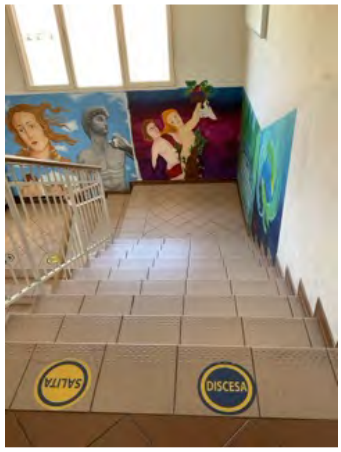
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)
Ministero dell’interno Circ. n. 4 del 1/3/2002
D.M. 236/89 art. 4.6
D.P.R. 503/96 art. 18

Note integrative:

Criticità

Assenza di sedia per l’evacuazione

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l’accessibilità non devono essere “speciali” ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l’uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l’istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

33

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di banco ergonomico adattabile in altezza e inclinazione. Il banco sarà privo di spigoli vivi con bordature antitrauma e possibilmente posizionato su ruote con freno che ne permettano un facile spostamento nella posizione più idonea alle esigenze della classe e dell'alunno che al momento lo utilizza. Il banco non dovrà costituire ostacolo al raggiungimento o percorrimento delle vie di esodo previste dal piano di evacuazione.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7)

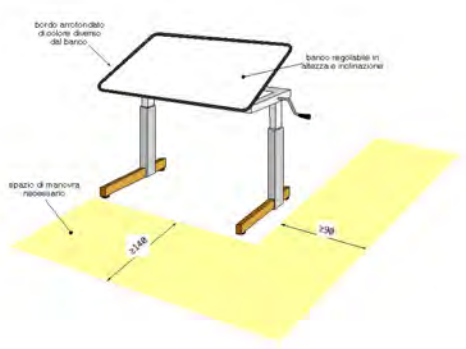
Note integrative:

Criticità

Banco da scuola adattabile: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

34

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

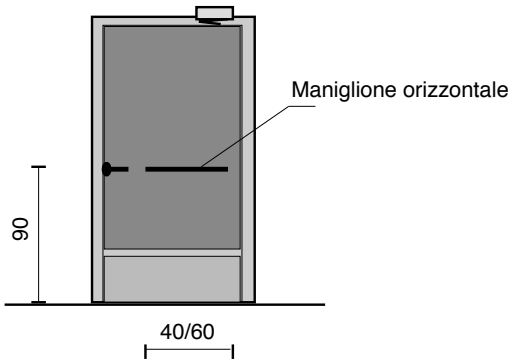
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

35

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

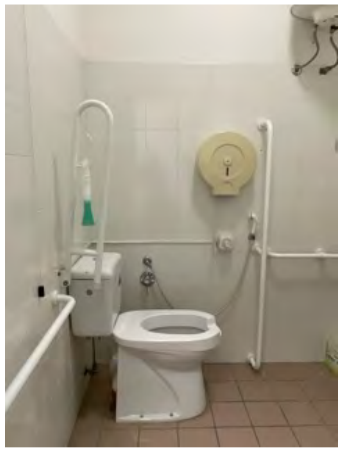
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

36

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

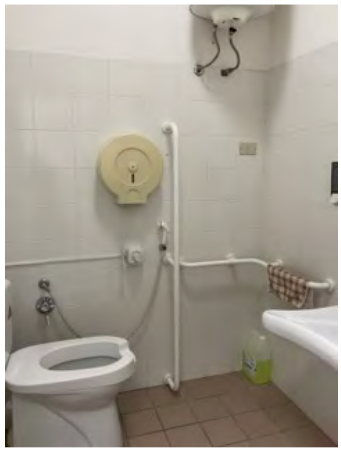
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

37

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

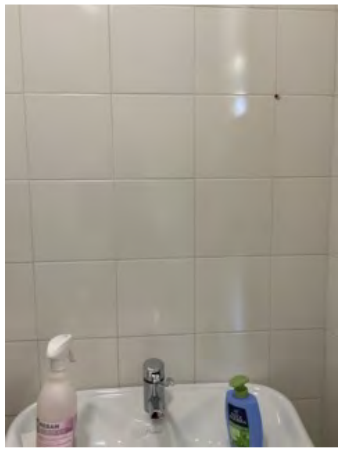
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

38

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

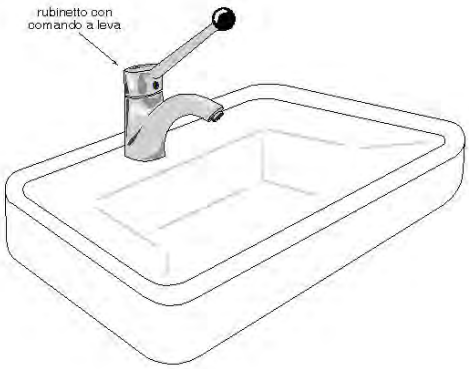
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

39

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

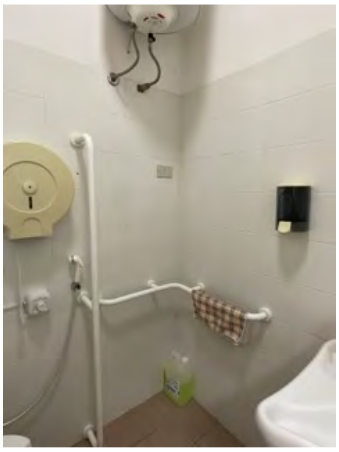
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

40

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

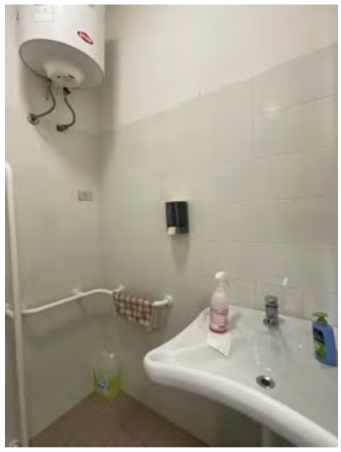
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

41

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

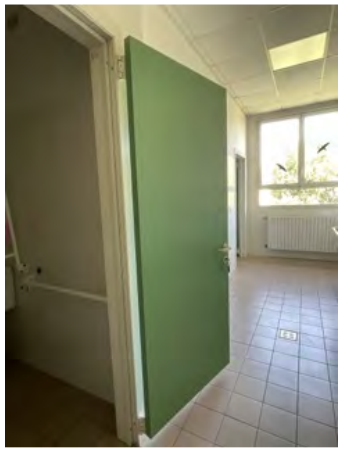
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

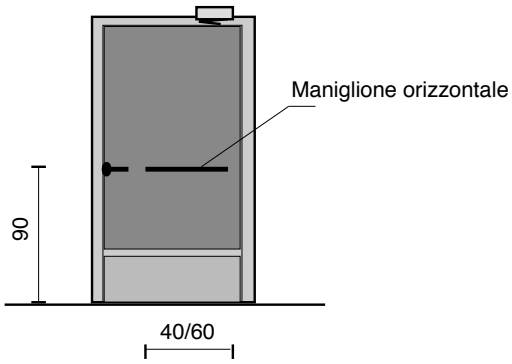
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

42

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

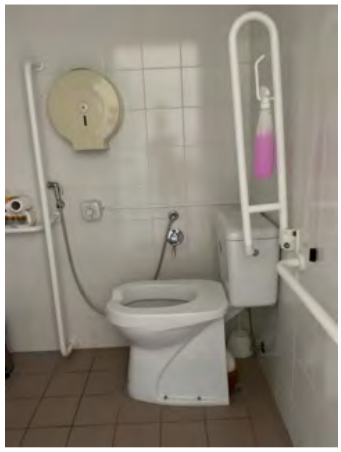
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

N. Intervento

43

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

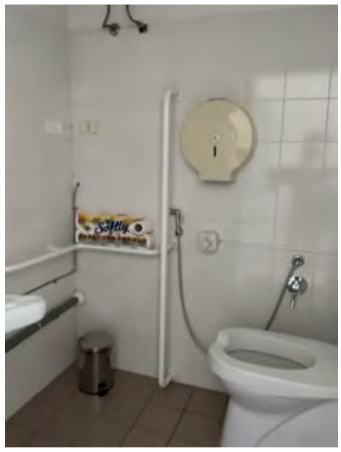
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

44

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

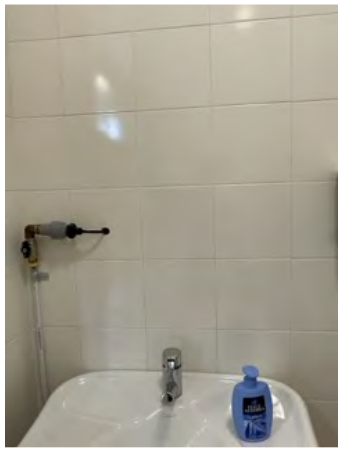
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

45

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

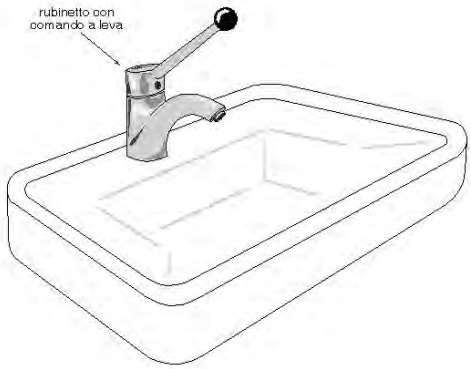
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

46

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

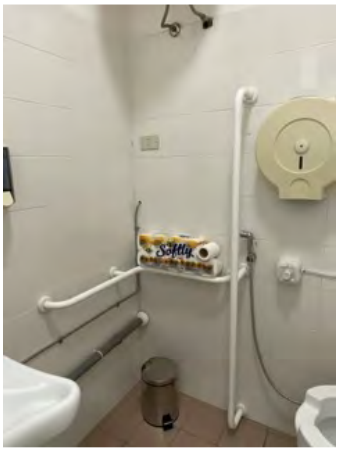
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

47

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

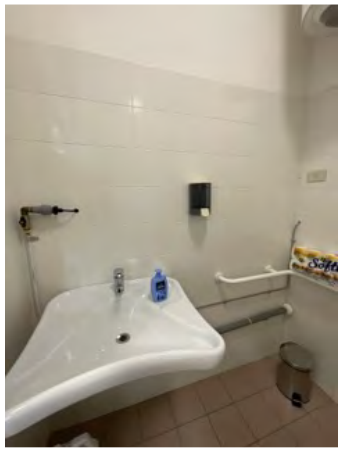
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

48

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

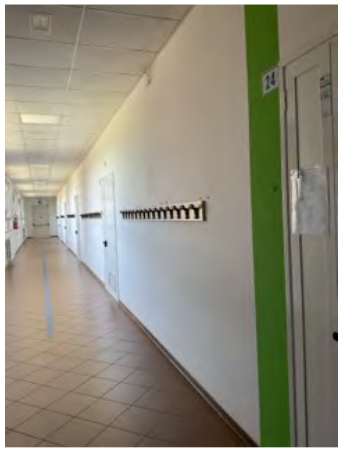
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Note integrative:

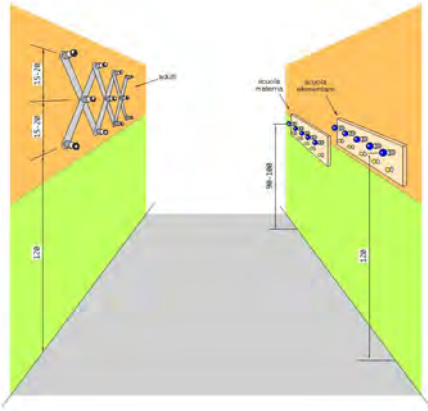
Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

49

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).
Altre indicazioni:
• utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
• non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
• non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
• tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.
Si devono inoltre considerare:
• la luminosità dell'ambiente;
• il supporto utilizzato;
• il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
• il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

50

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

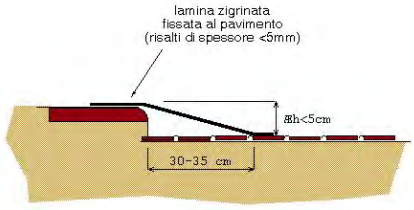
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	7
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

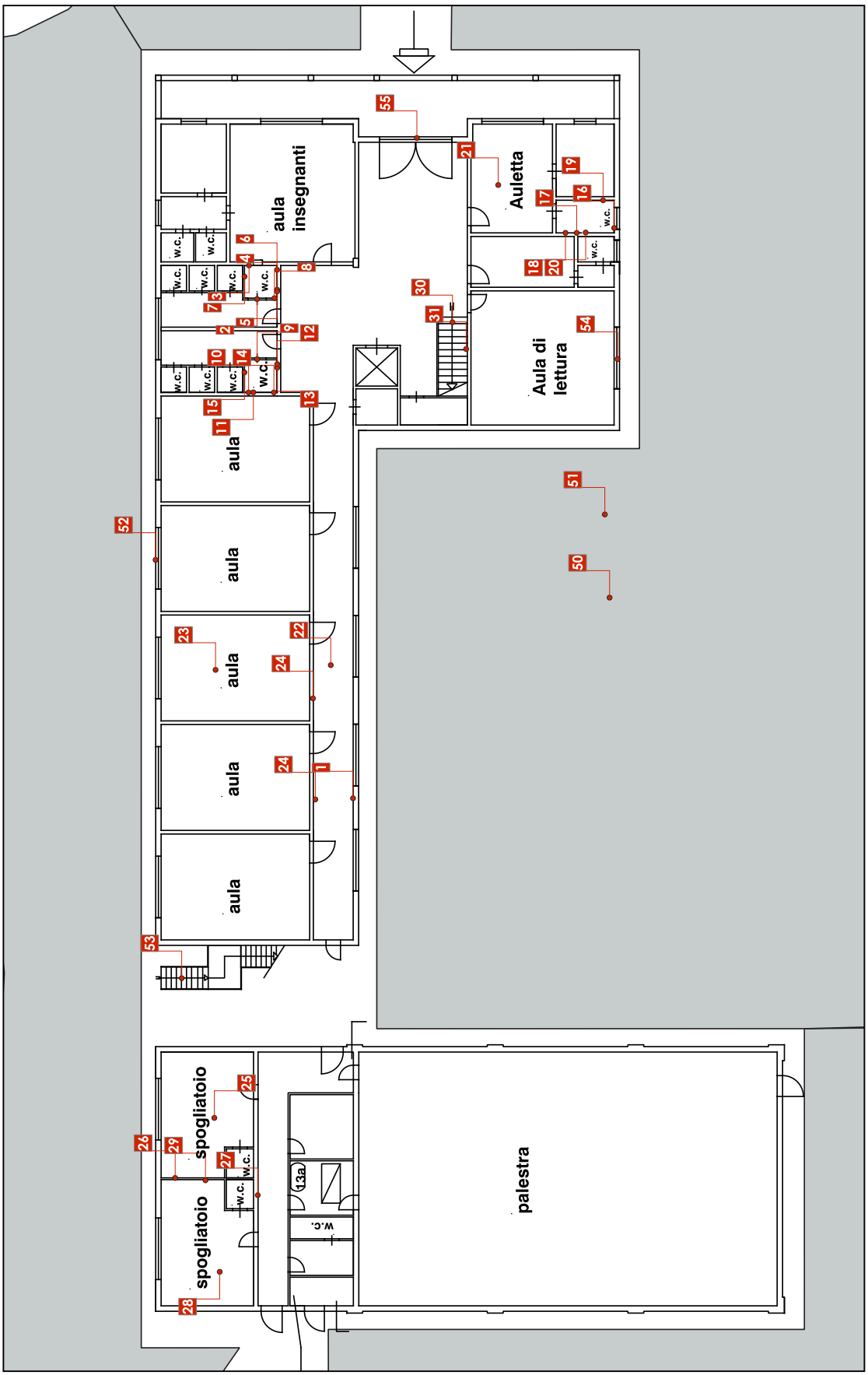
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

51

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

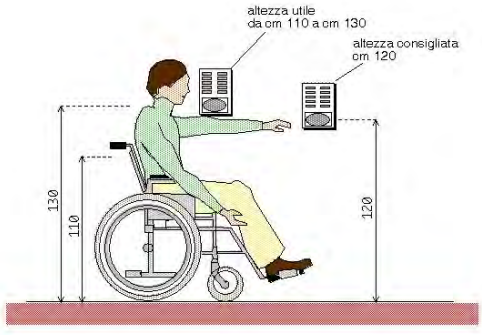
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	6
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

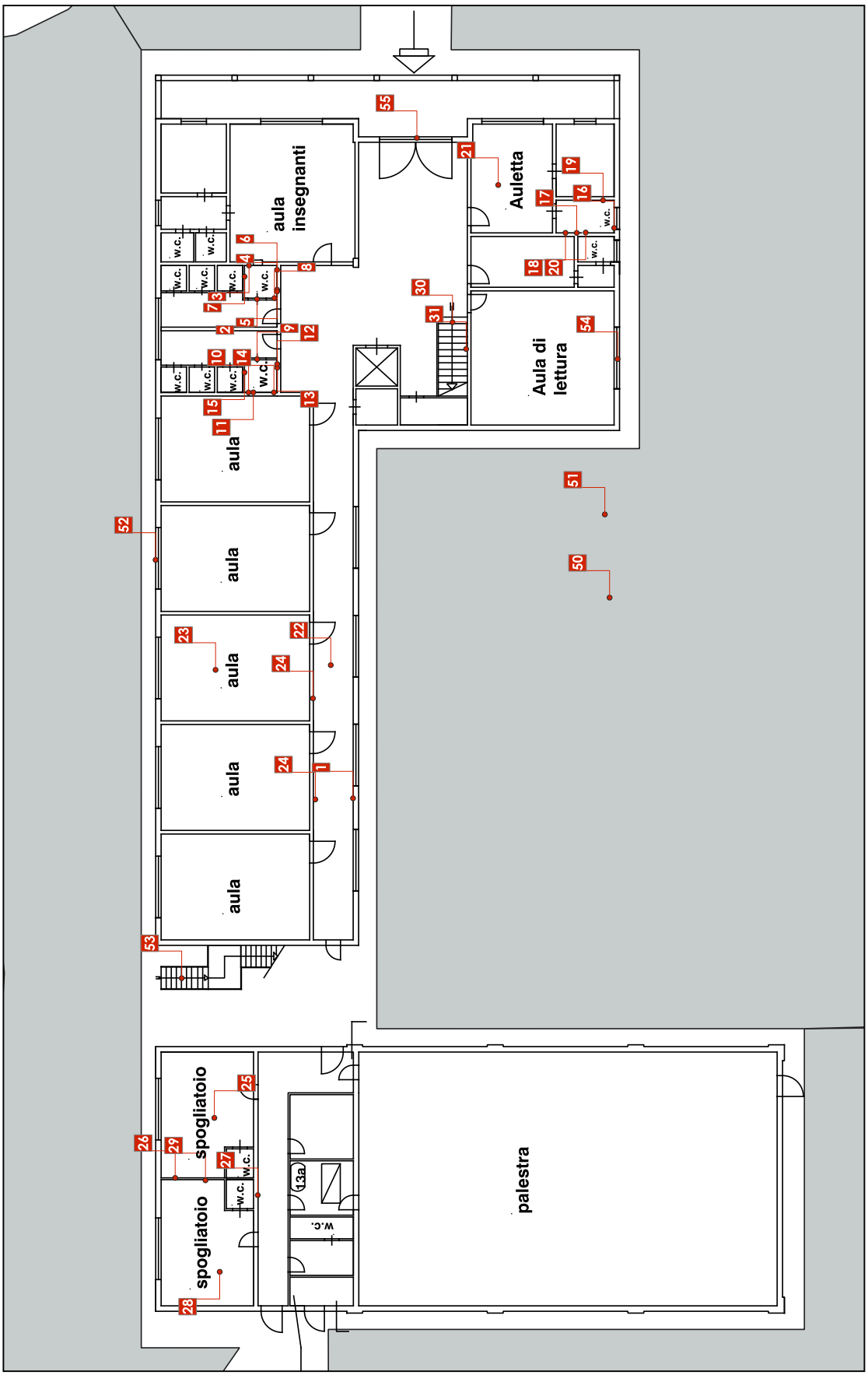
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

52

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

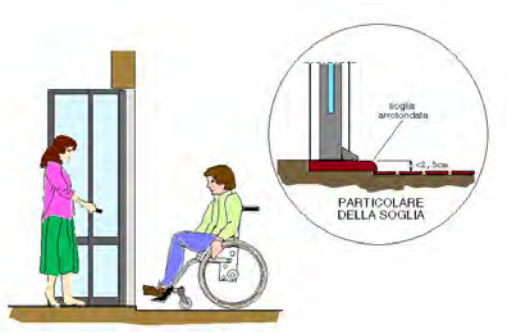
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

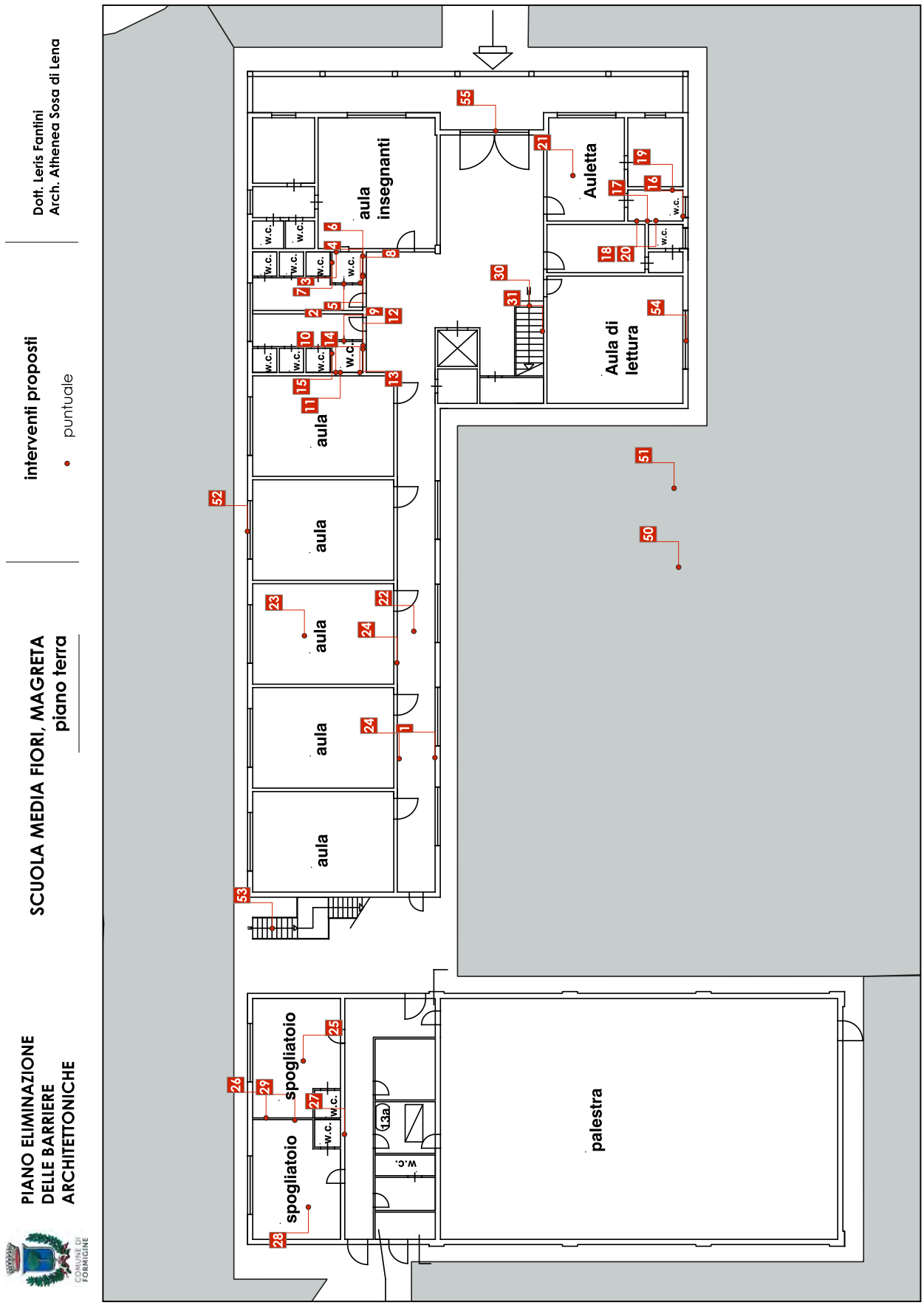
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
aula insegnanti
Auletta
Aula di lettura
aula
aula
aula
aula
aula
spogliatoio
spogliatoio
palestra
w.c.

N. Intervento

53

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

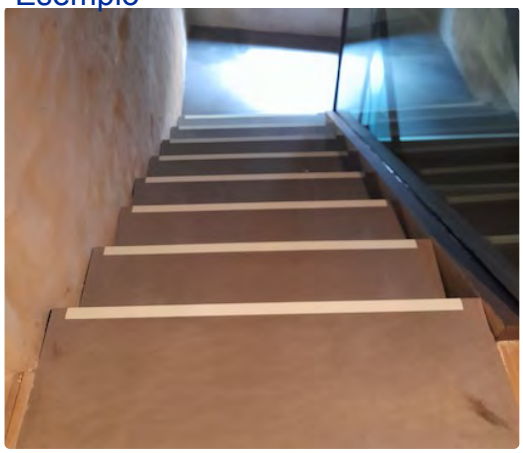
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**30**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

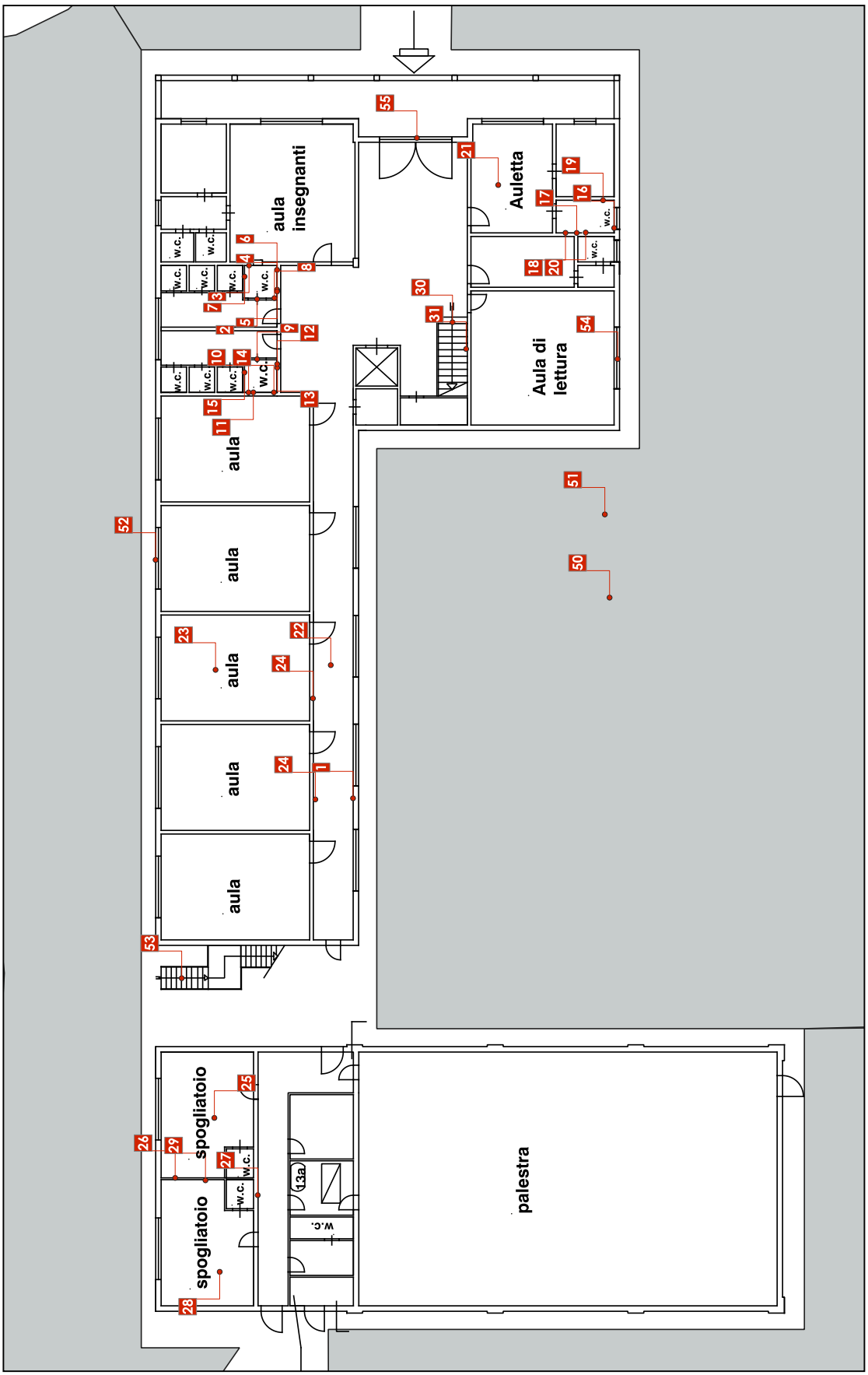
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

54

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

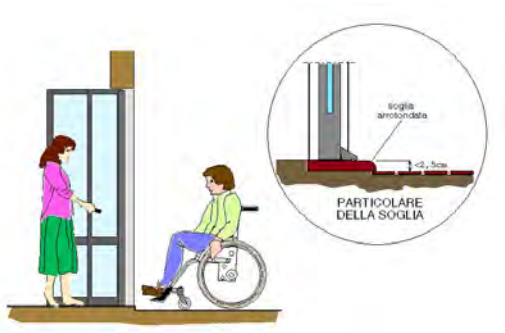
Note integrative:

Criticità

Superamento dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**3,40**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

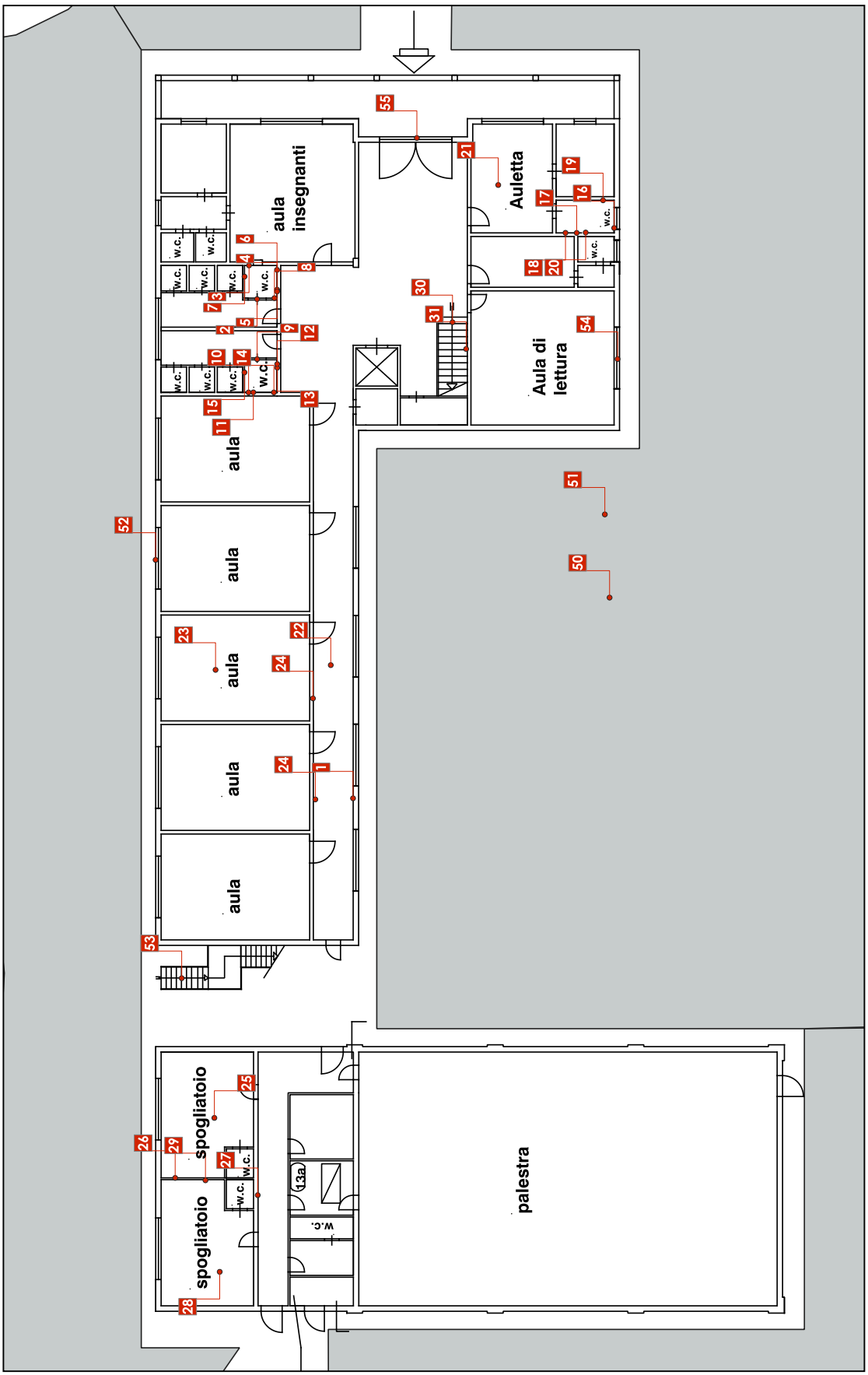
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

55

56. SCUOLA MEDIA "FIORI"

Via D.Orione Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di nuovo zerbino previa rimozione dell’esistente. Lo zerbino sarà del tipo incassato a pavimento, con guide saldamente ancorate non in rilievo. Saranno da evitare stuoini in materiali troppo elastici o a facile sfondamento (moquette, fibre di cocco, ecc.) ed in genere tappeti con spessore superiore ai 6 mm.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.2
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

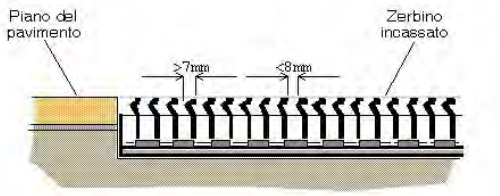
Note integrative:

Criticità

Ostacolo costituito da zerbino incassato (da sostituire)

Foto del rilievo

Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	2
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

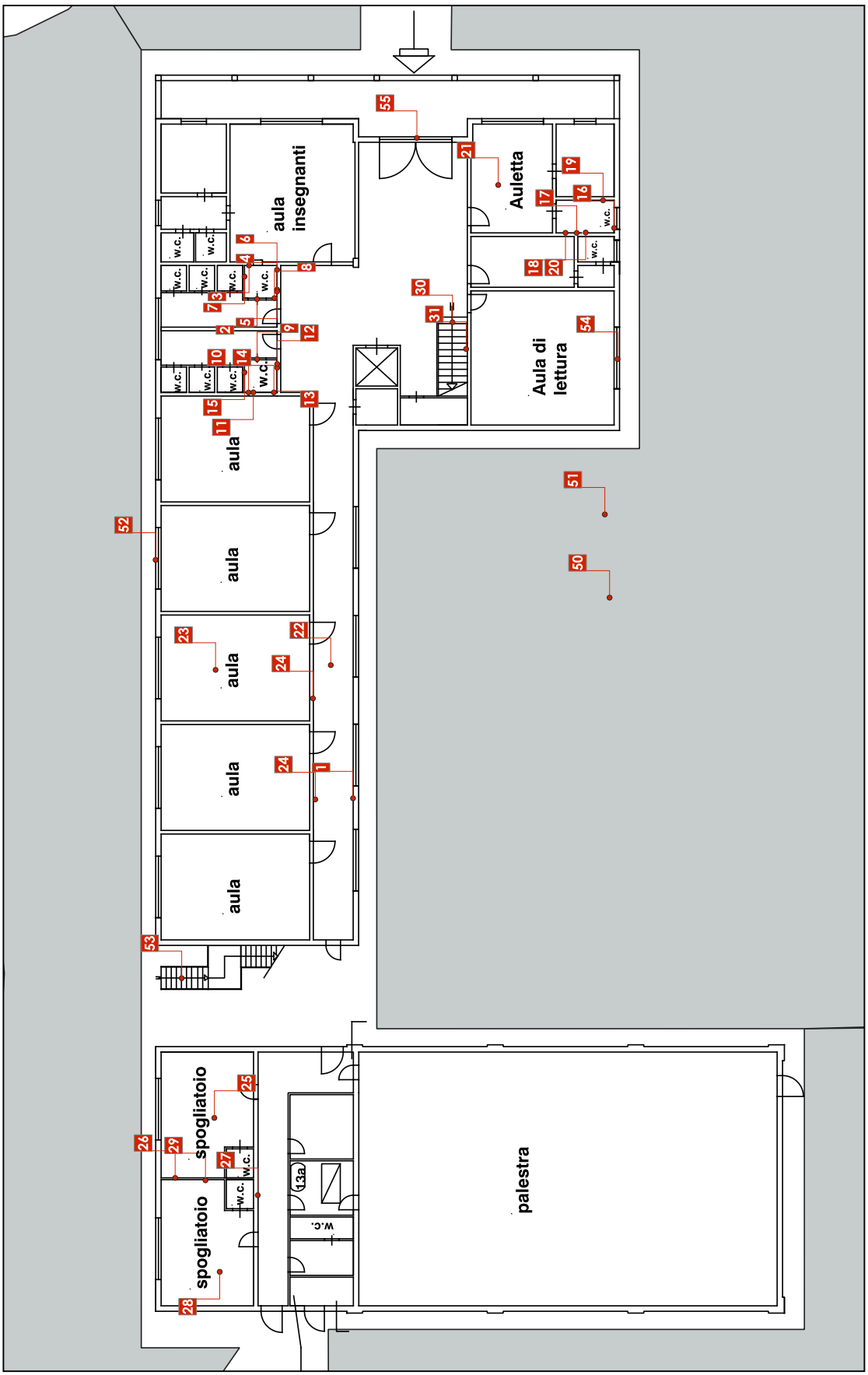
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCUOLA MEDIA FIORI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento

01

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dell'impianto citofonico esistente ad un'altezza preferibilmente di cm. 120 dal piano di calpestio. L'impianto sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236789 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

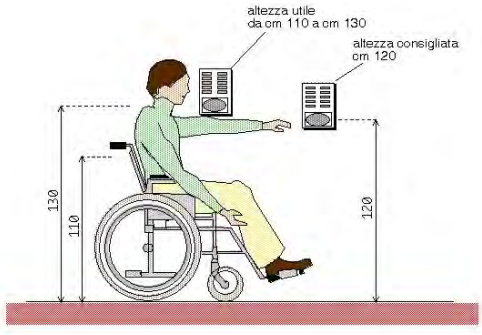
Note integrative:

Criticità

Citofono in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

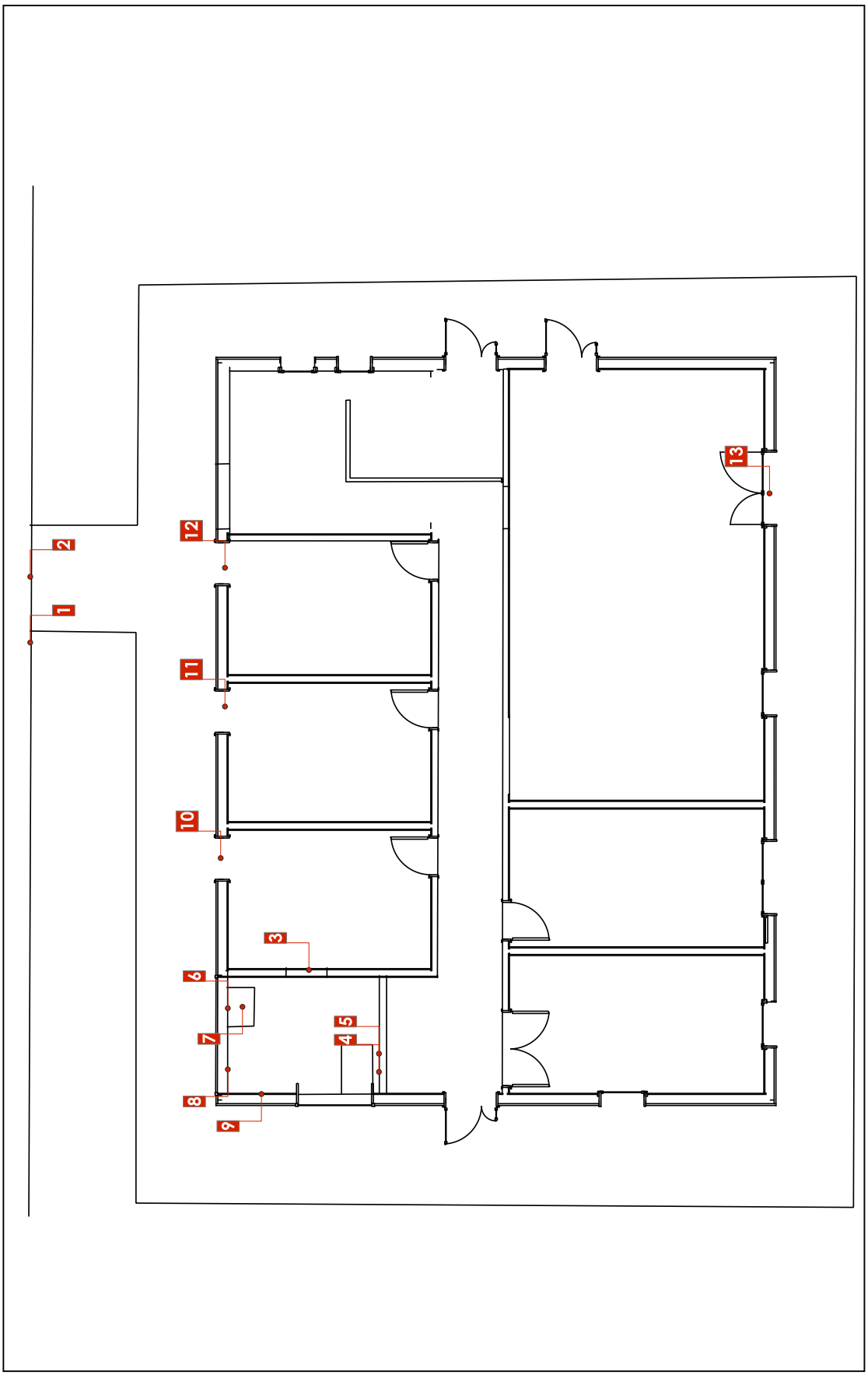
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento
02

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento del percorso tramite rifinitura superficiale della pavimentazione sottostante in terra battuta o altro, con uno strato di ghiaia sciolta ai soli fini estetici. La dimensione è tale da non proporsi come pedonale ma bensì come aiuola.
Tutti gli affacci pedonali devono per quanto possibile essere accessibili, ovvero essere collegati con la sede stradale senza dislivelli. i passi carrai, mantenere il preesistente.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.5)

Note integrative:

Criticità

Percorso in rilevato con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,45
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.

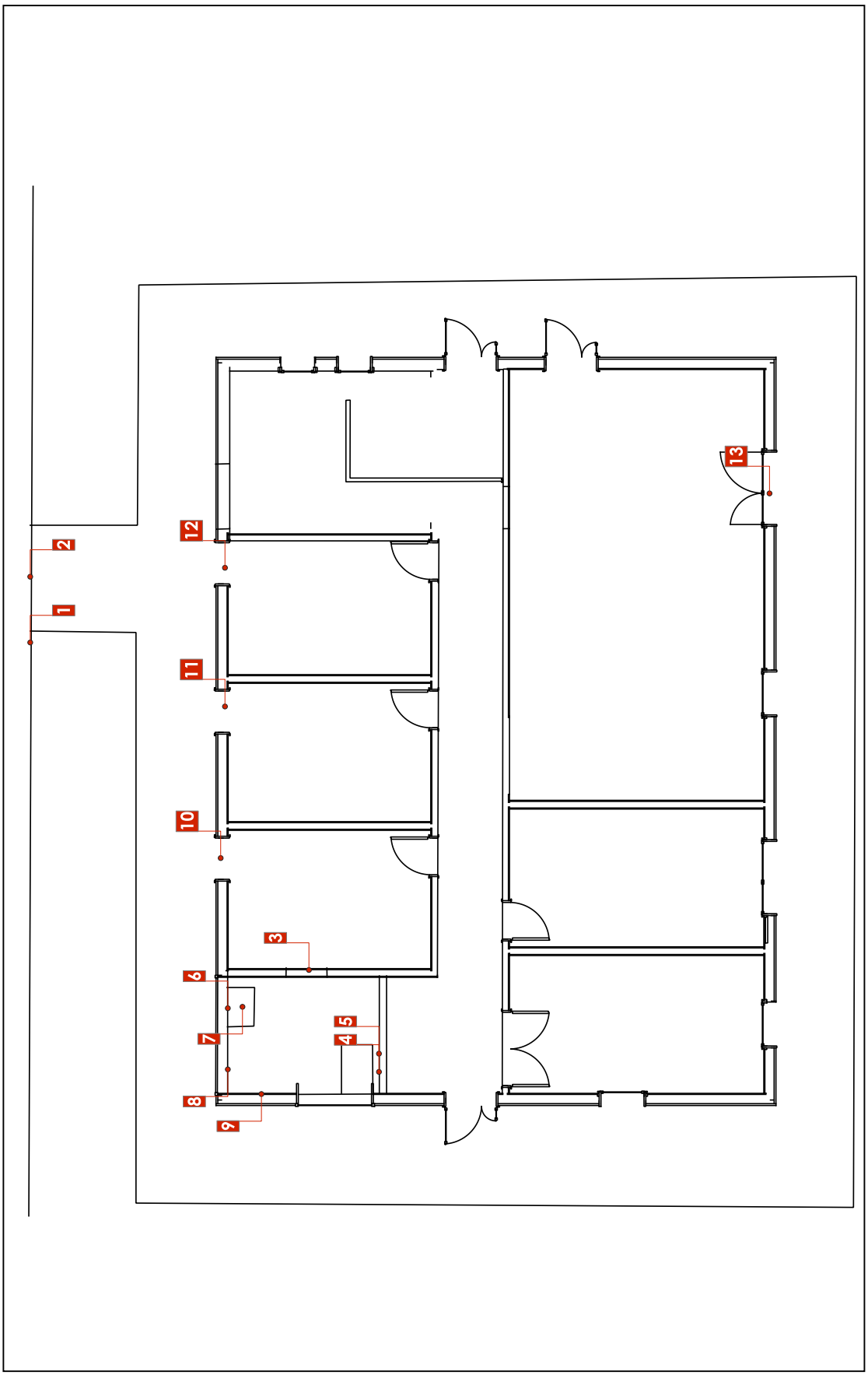
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento
03

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

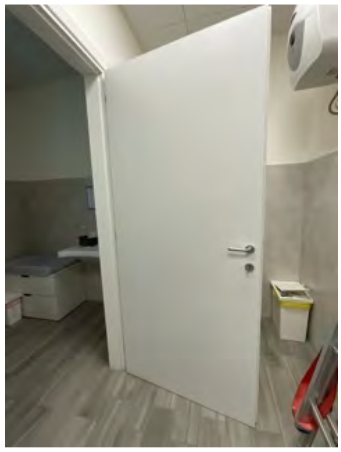
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

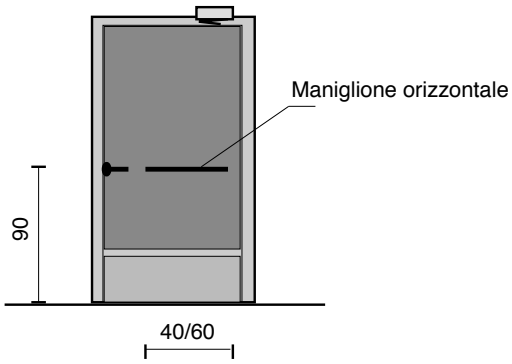
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

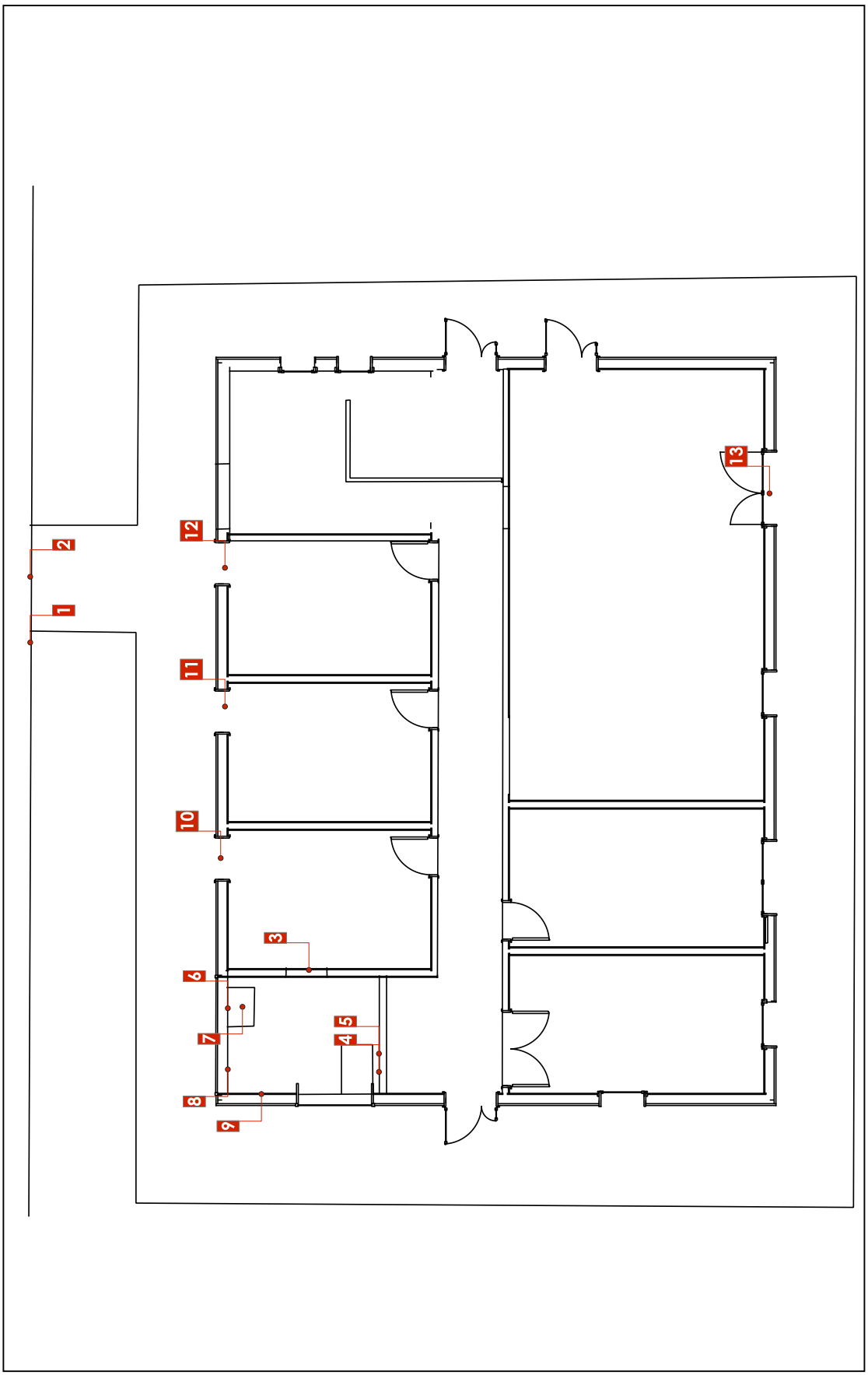
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento
04

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.
Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

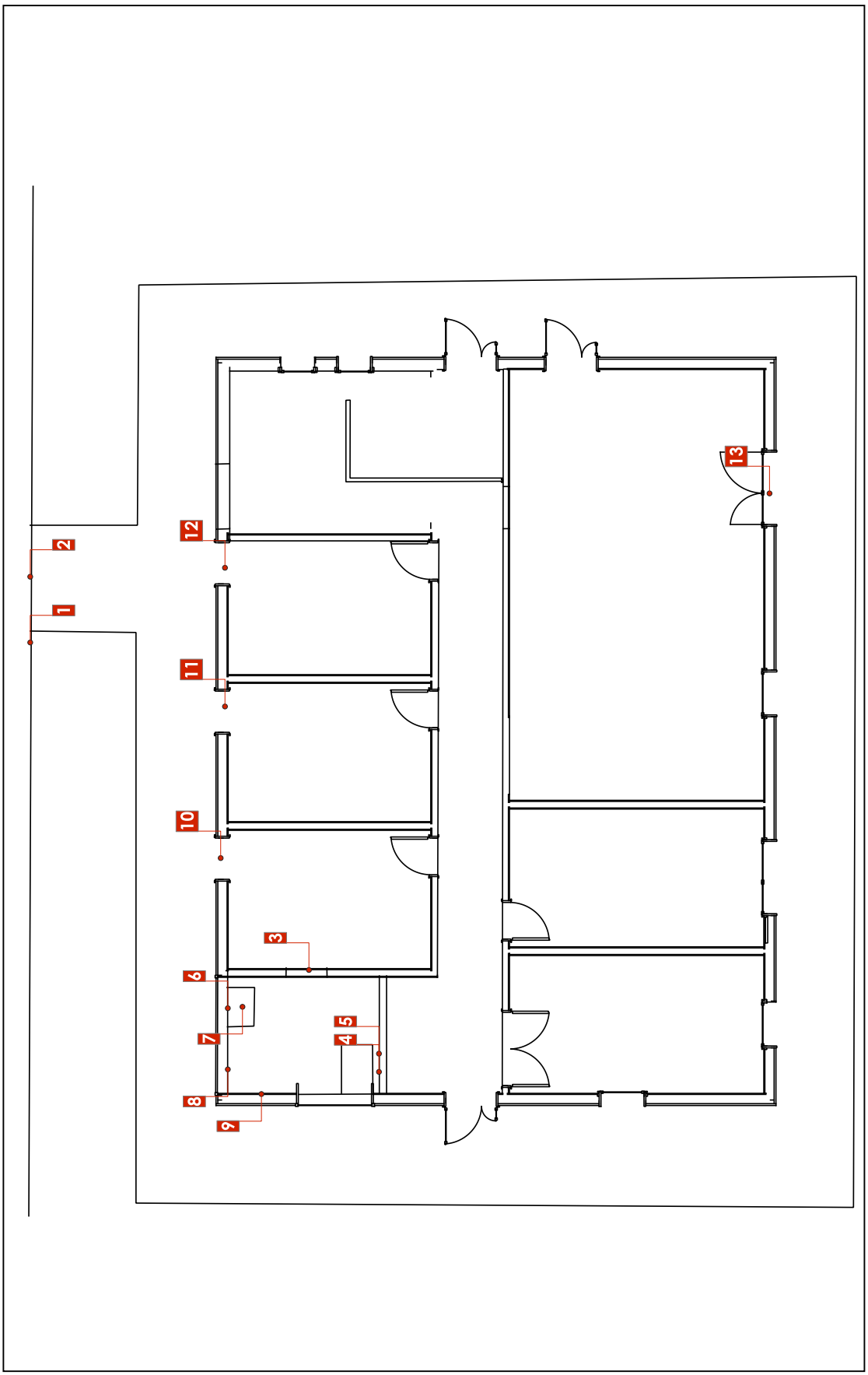
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento

05

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di pulsante di scarico a fianco della tazza wc ad altezza di cm 60-70 dal pavimento. Il pulsante si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

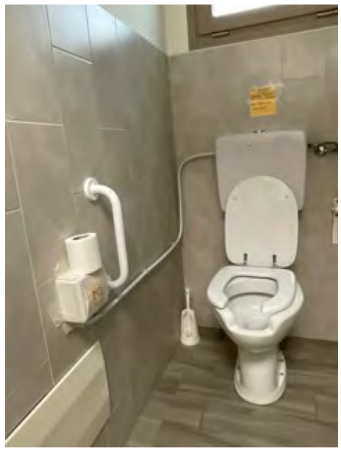
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Pulsante sciacquone: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

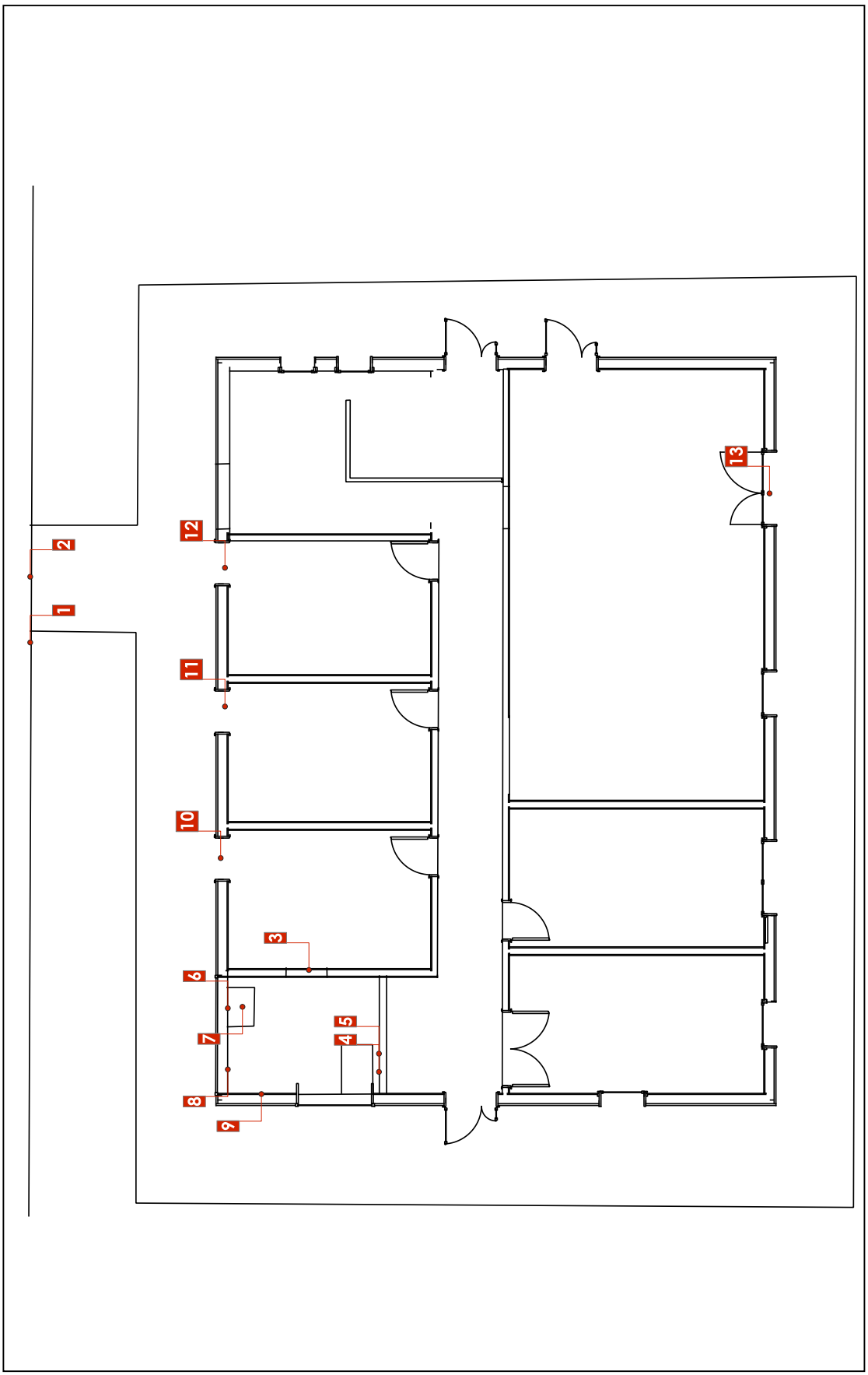
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento
06

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

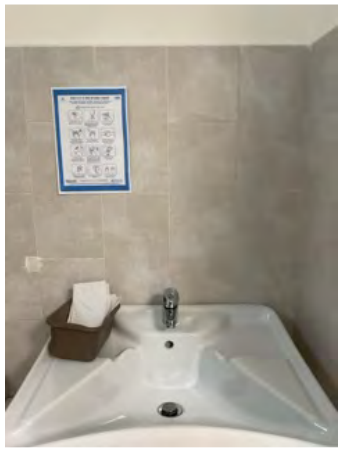
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

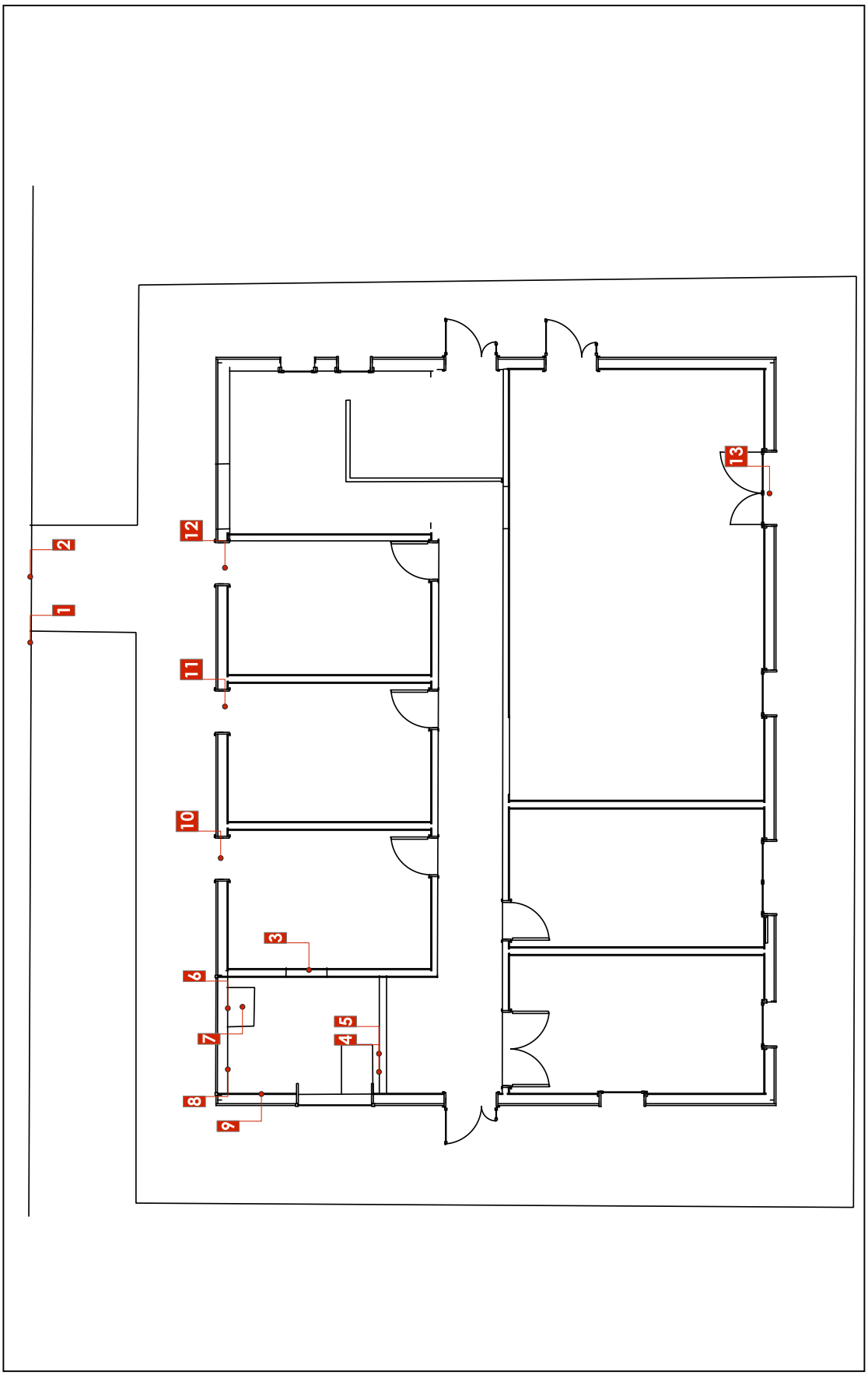
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento
07

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

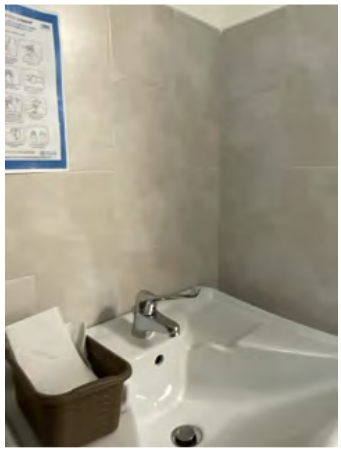
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

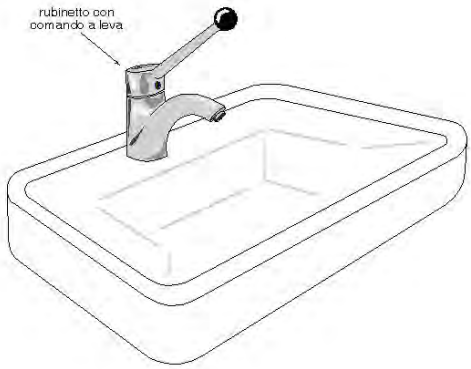
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

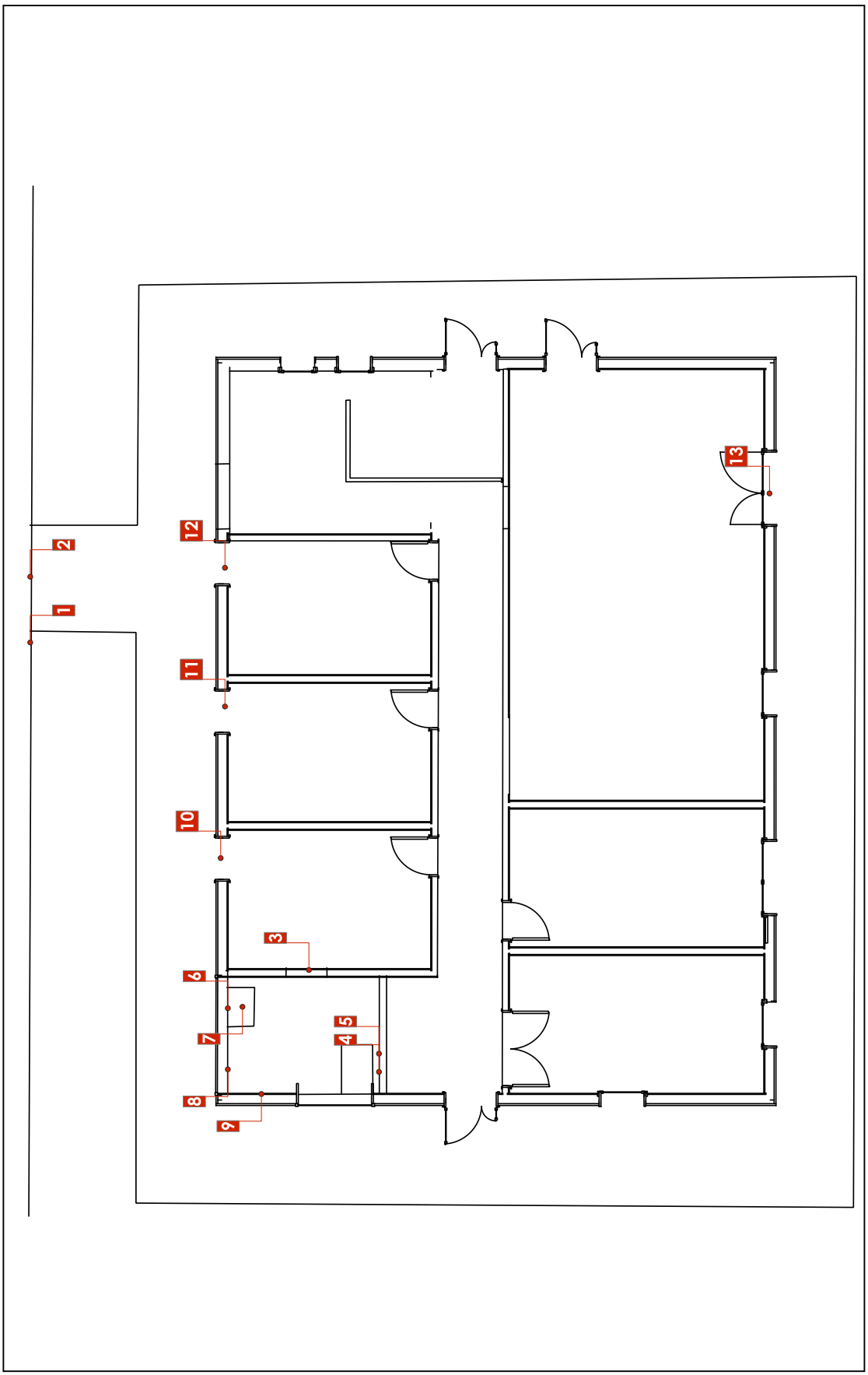
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento
08

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

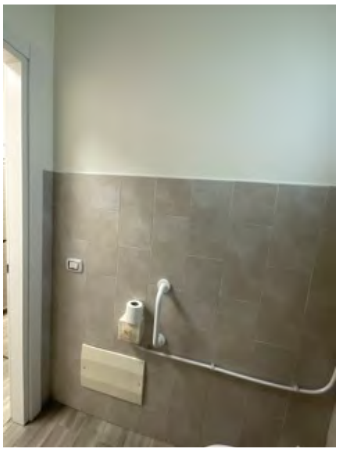
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

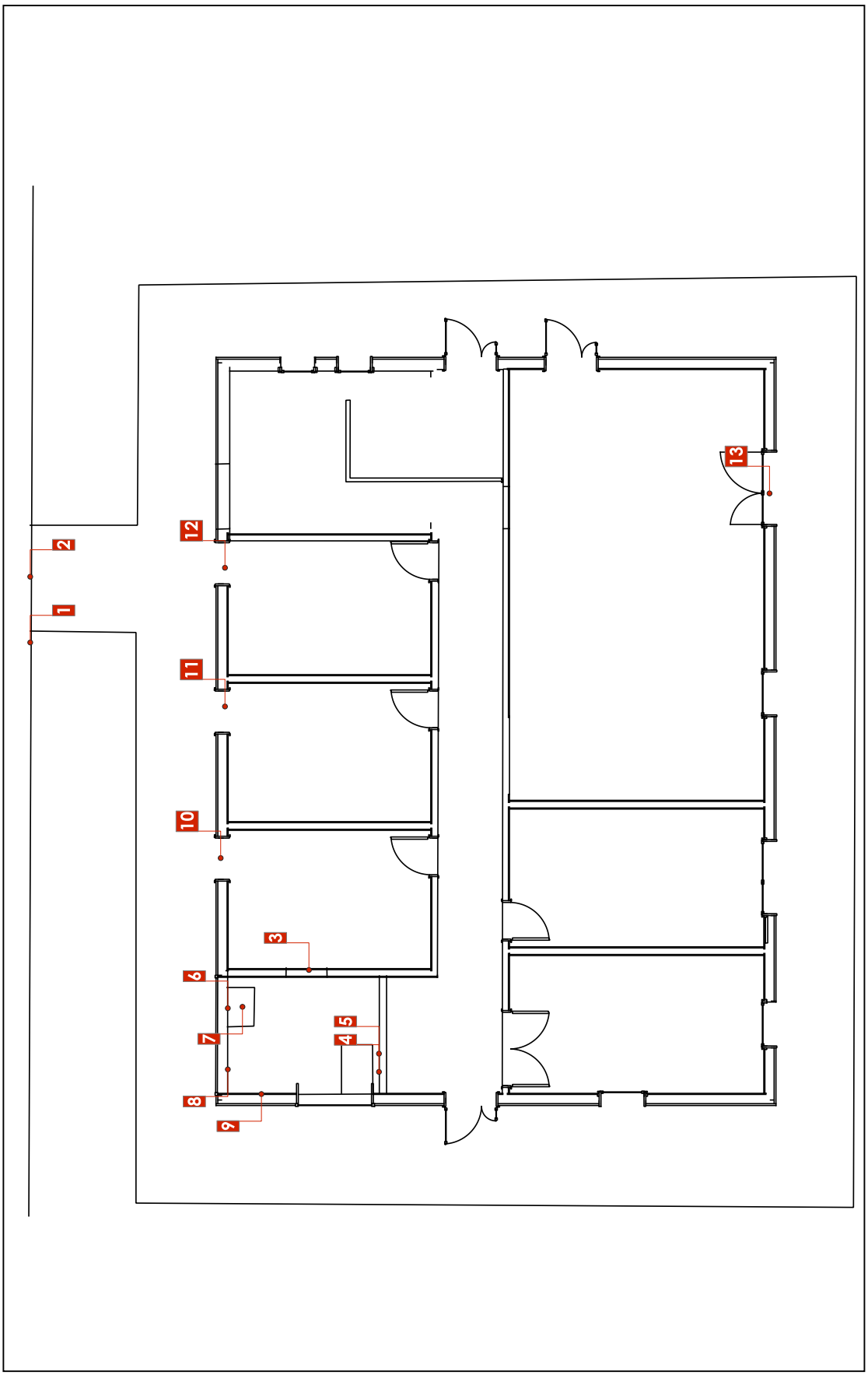
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento

09

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

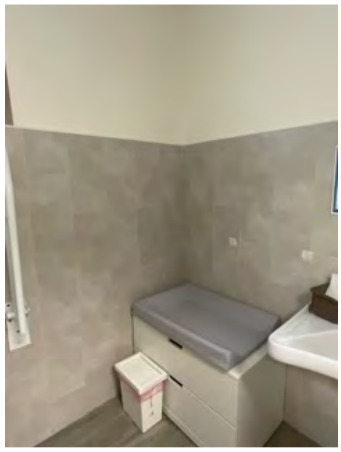
Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

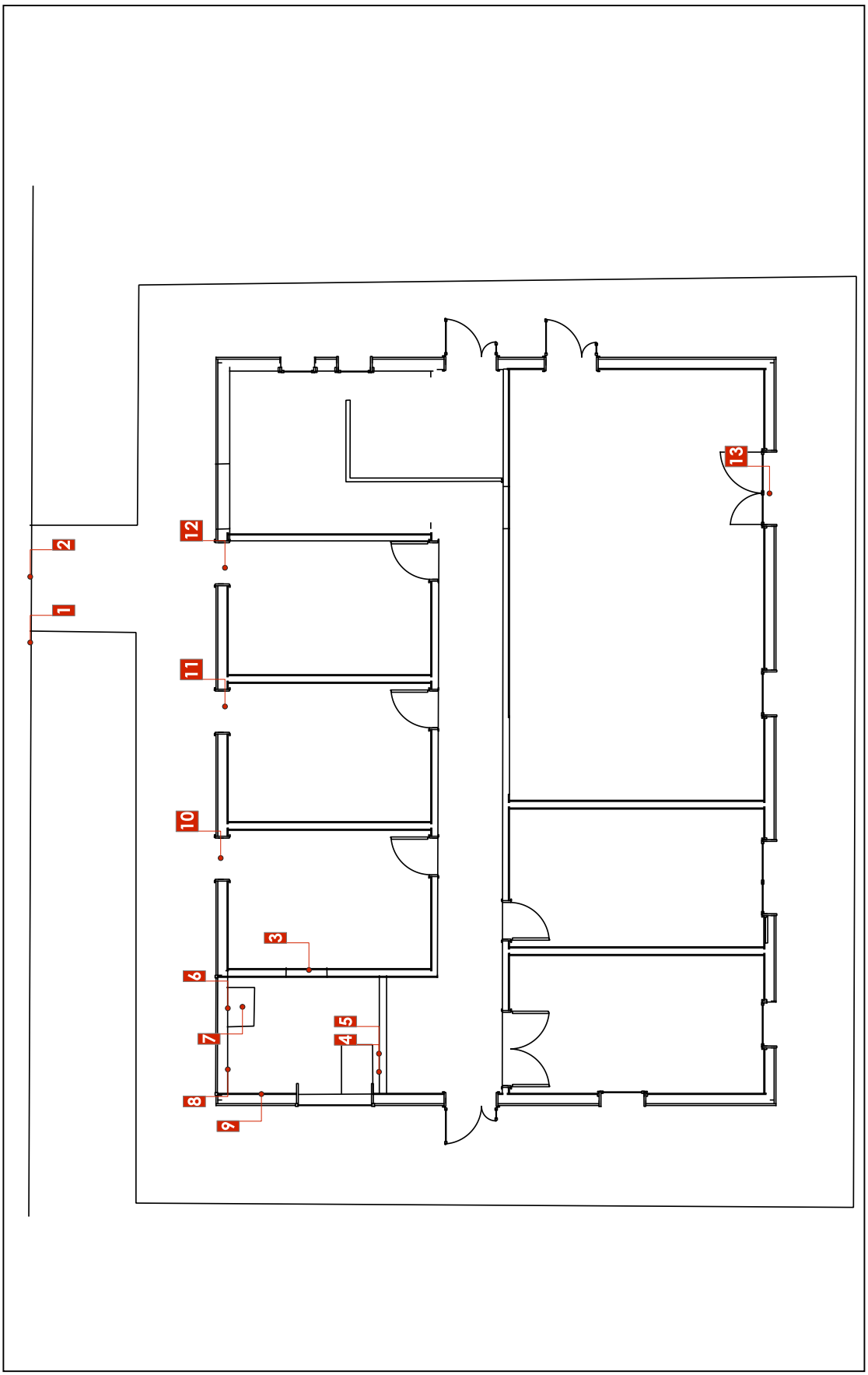
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento

10

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

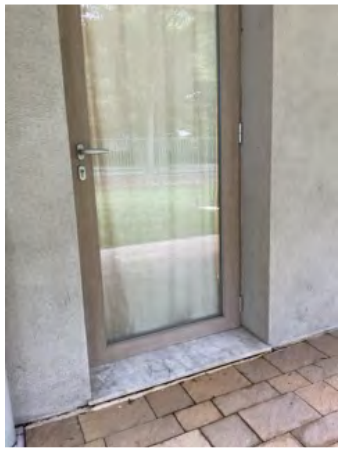
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

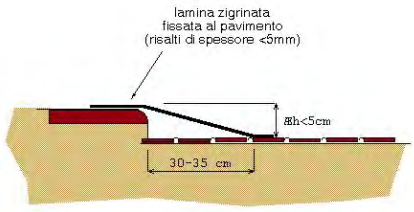
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,2125
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

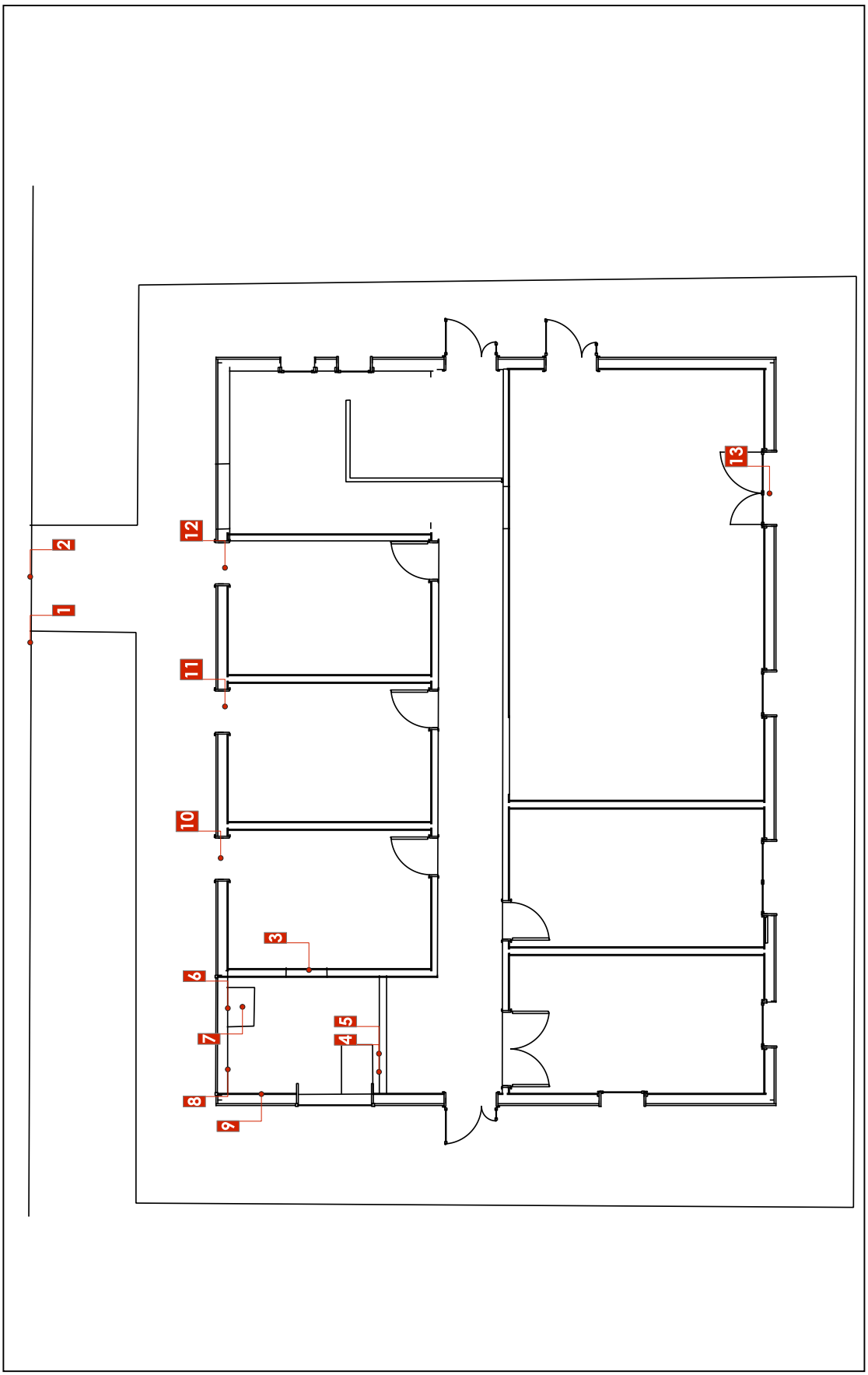
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



57. CASA DELLA MUSICA

N. Intervento

11

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

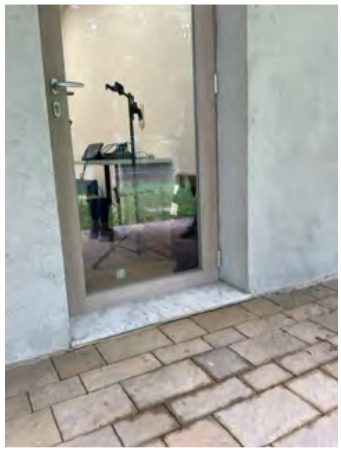
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

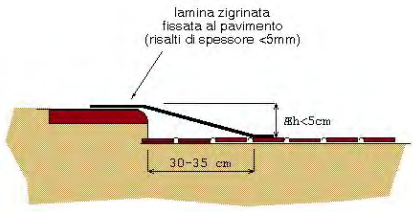
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,2125
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

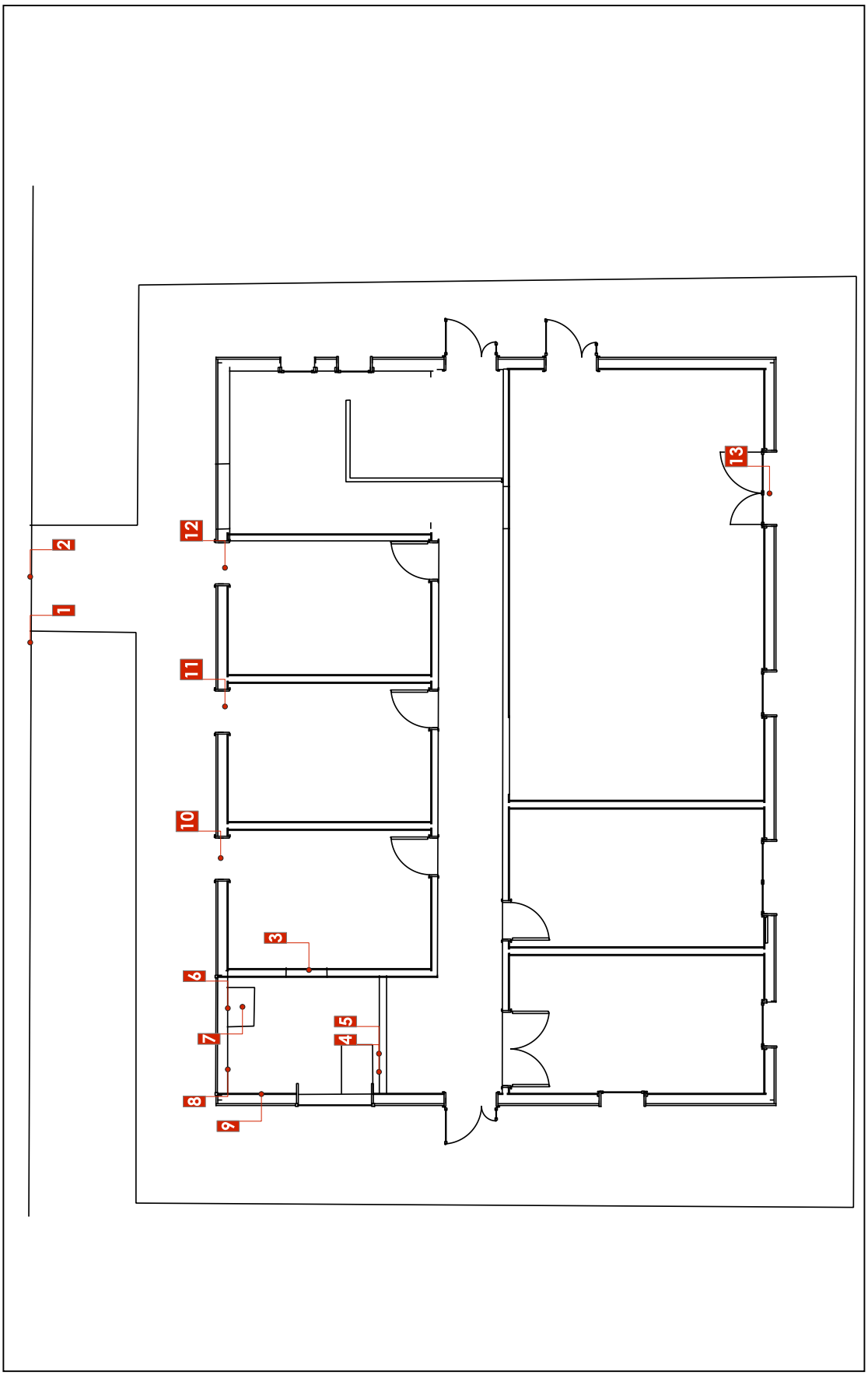
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

12

57. CASA DELLA MUSICA

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

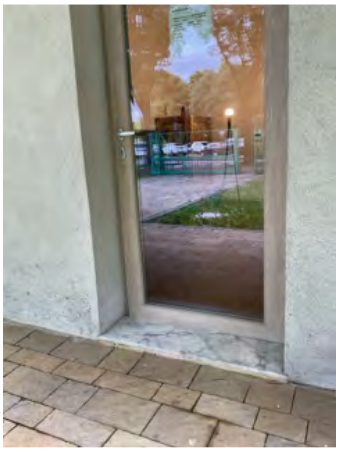
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

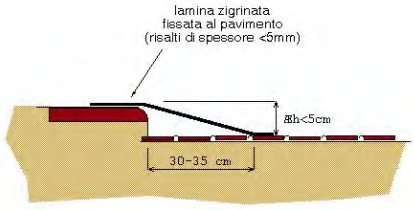
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,2125
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

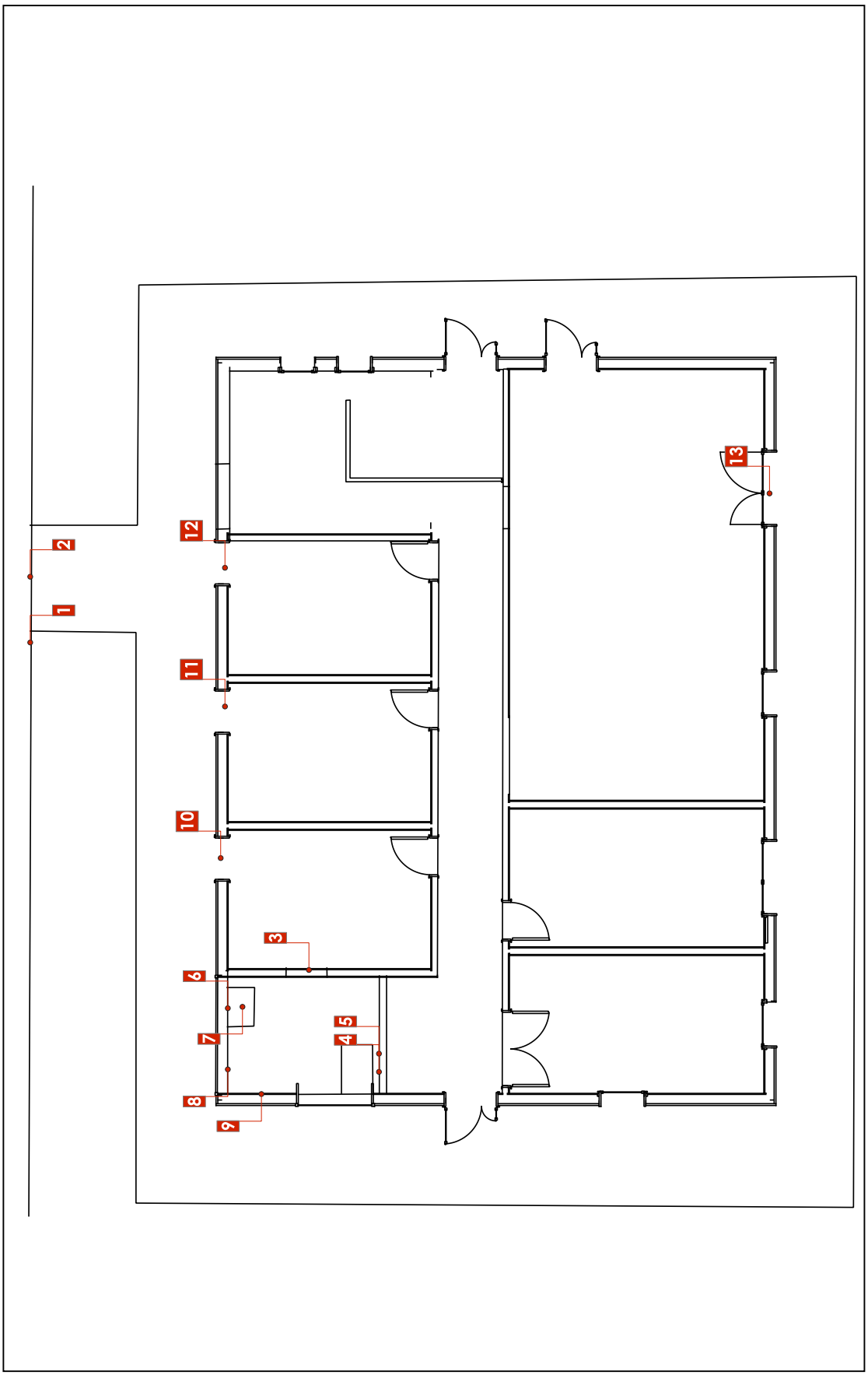
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

13

57. CASA DELLA MUSICA

Via Mons. Cavazzuti 15 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

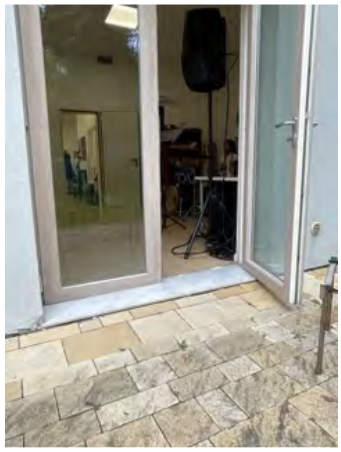
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

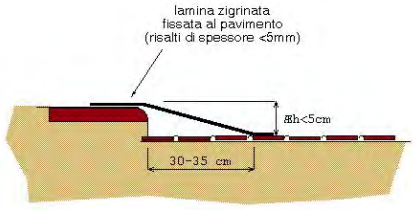
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,2125
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

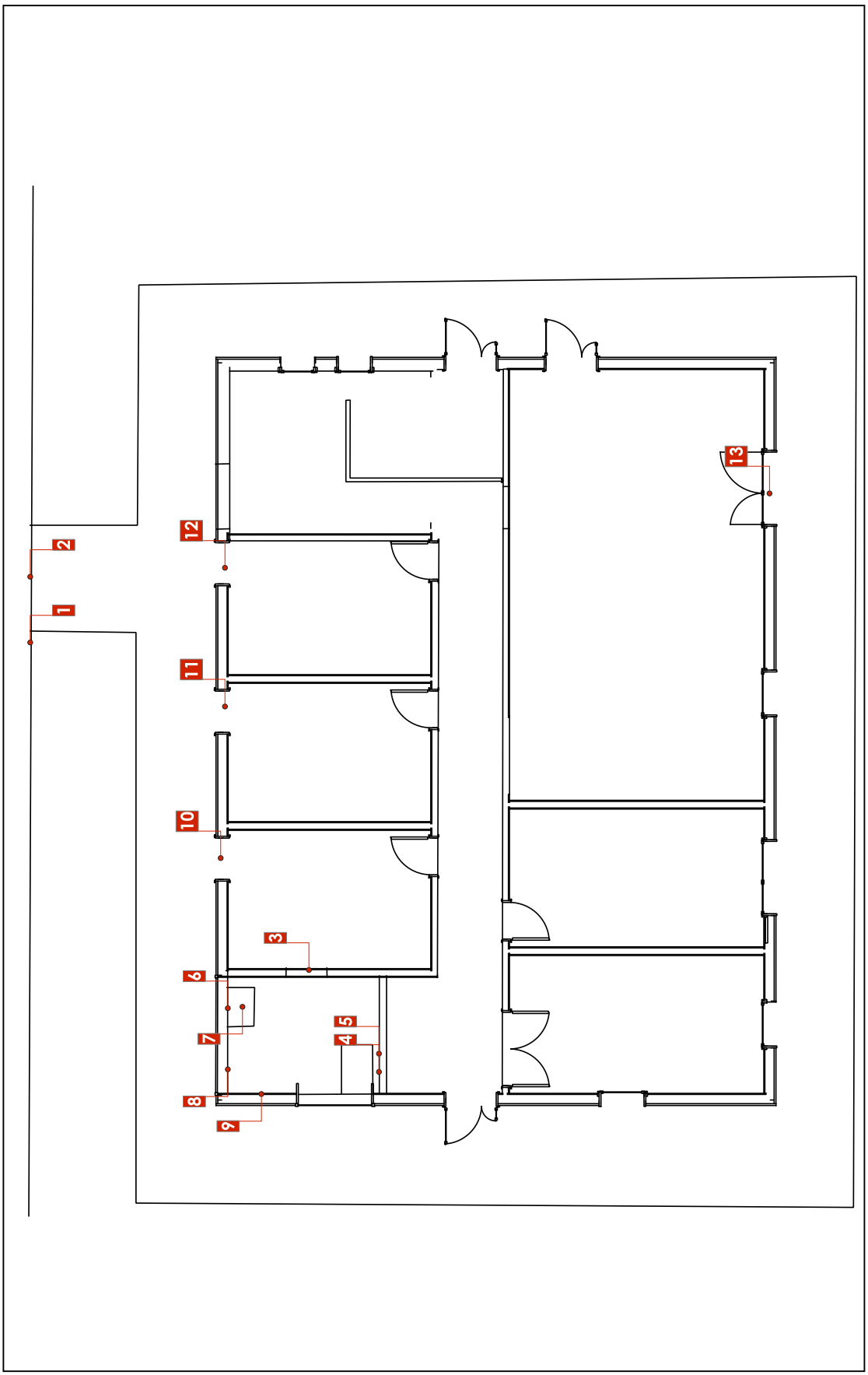
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CASA DELLA MUSICA, FORMIGINE

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

N. Intervento
01

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

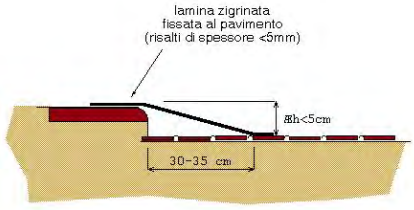
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**3,6**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

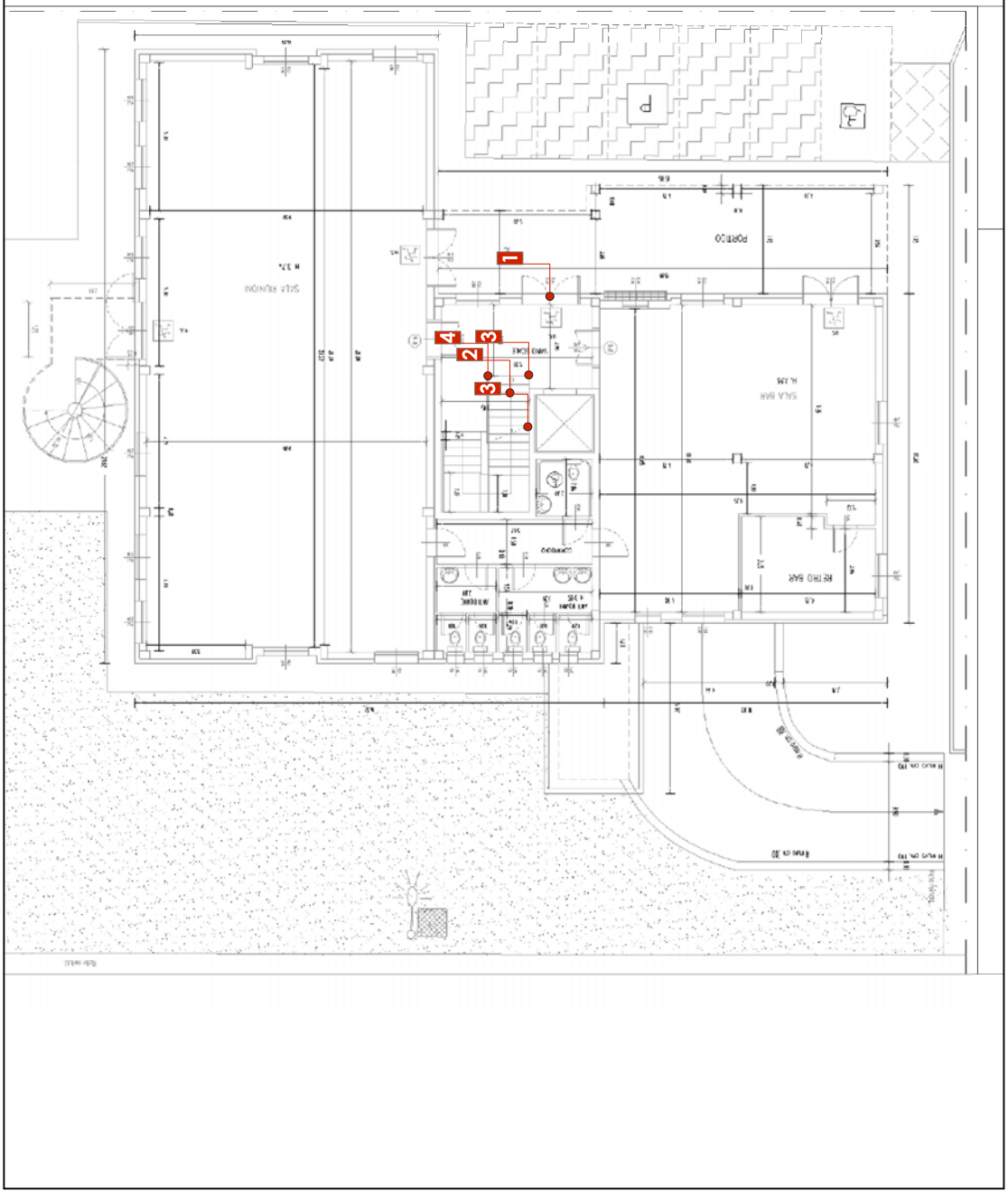
I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
- puntuale

CIRCOLO CULTURALE BELTRAMI, MAGRETA
piano terra

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



N. Intervento

02

64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

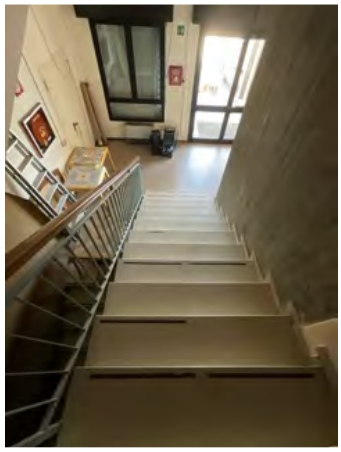
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

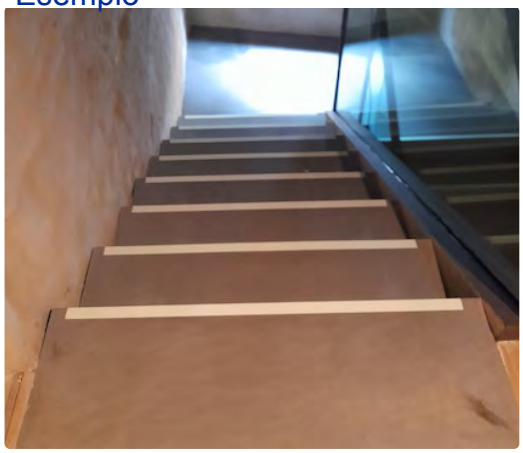
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**40,60**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

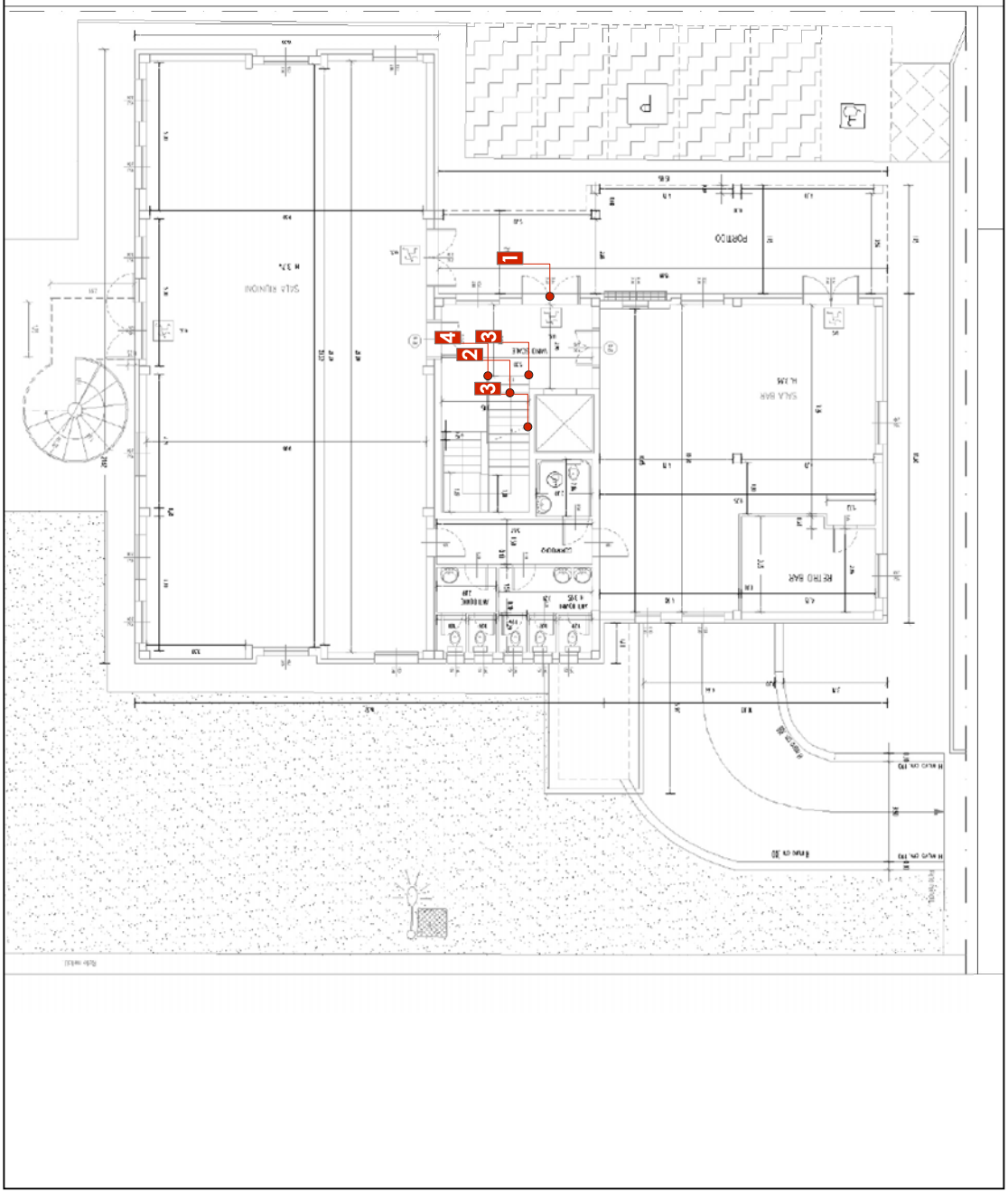
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIRCOLO CULTURALE BELTRAMI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

03

64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

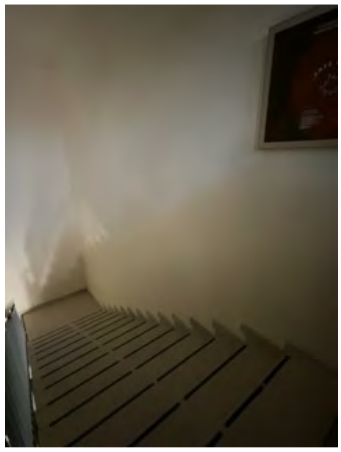
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

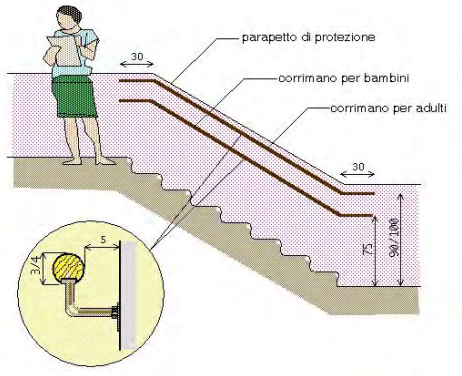
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**11**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

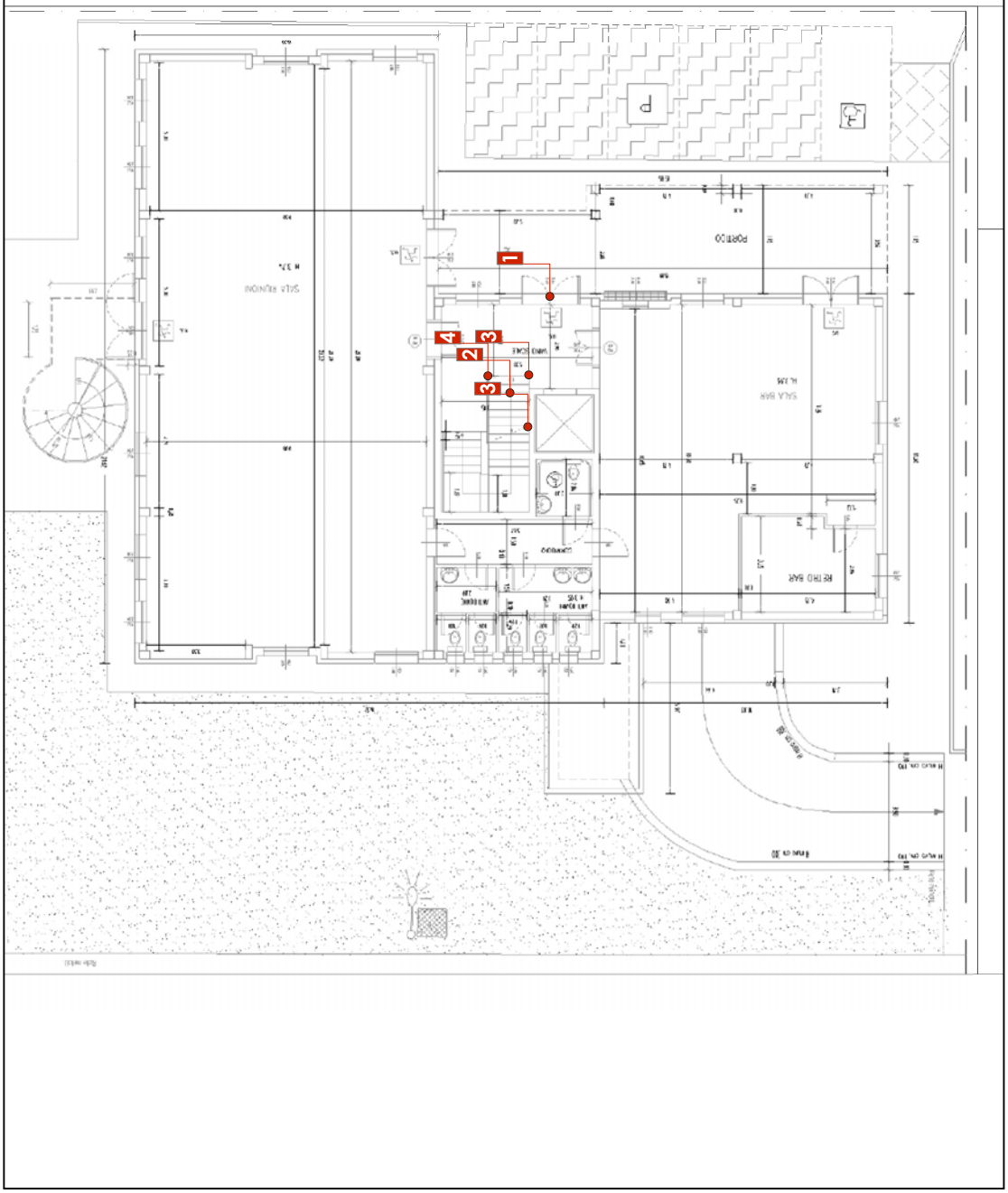
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIRCOLO CULTURALE BELTRAMI, MAGRETA
piano terra

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

04

64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

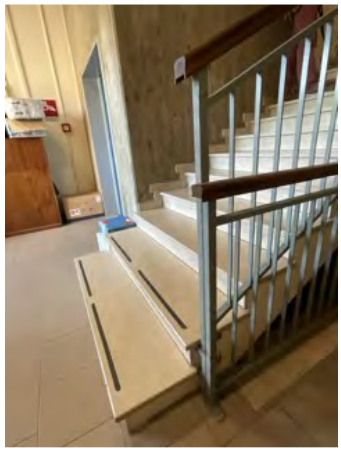
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

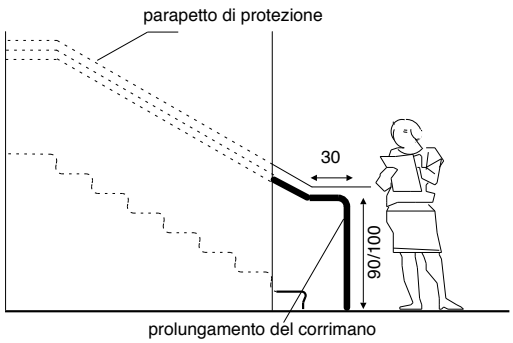
Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**1,80**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

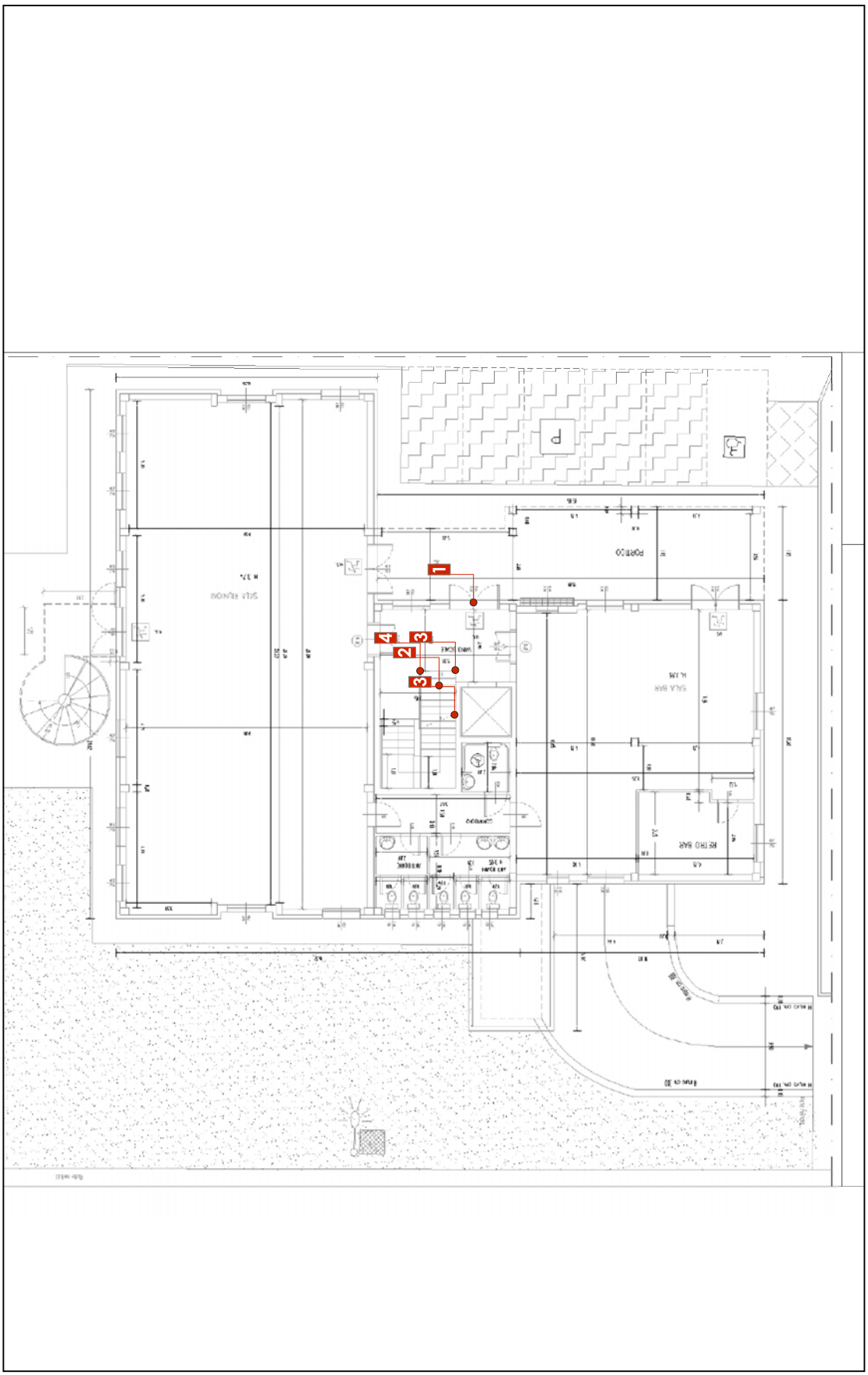
Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
- puntuale

CIRCOLO CULTURALE BELTRAMI, MAGRETA
piano terra

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE



N. Intervento

05

64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentirne un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.
Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.
Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

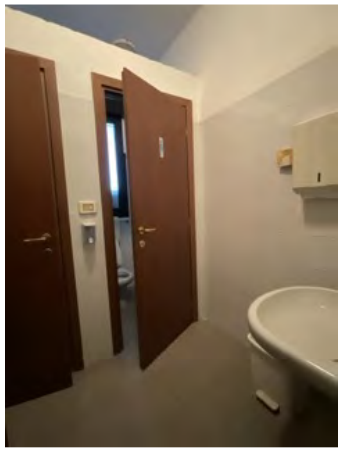
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

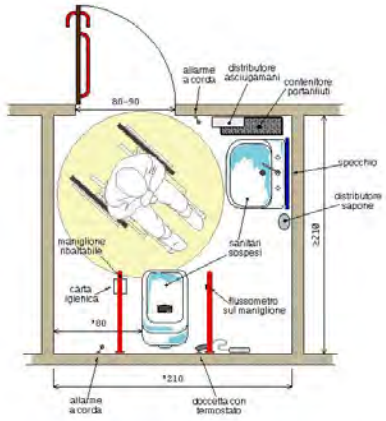
Criticità

bagno accessibile: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

N. Intervento

06

64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

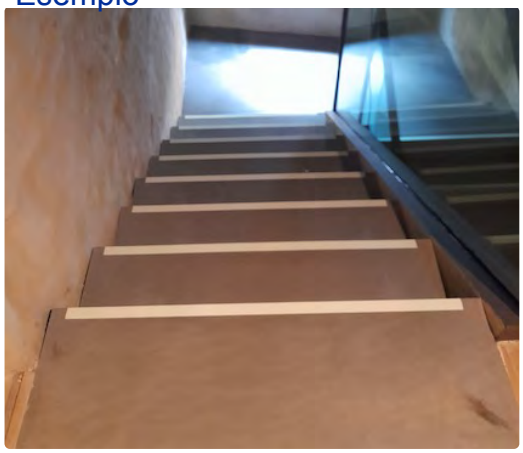
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**37,7**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

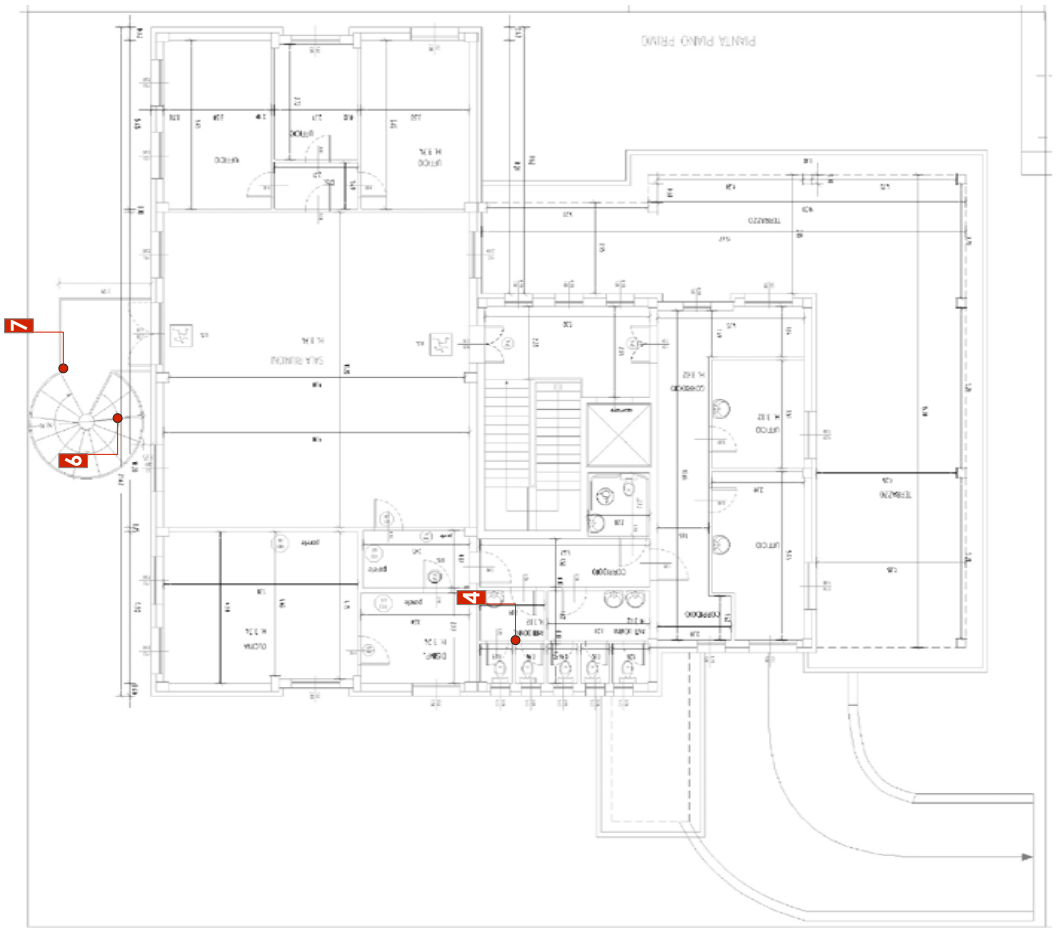
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIRCOLO CULTURALE BELTRAMI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

07

64. CIRCOLO RICREATIVO BELTRAMI

Via Don Orione,41 Magreta

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503 art. 4
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.15)

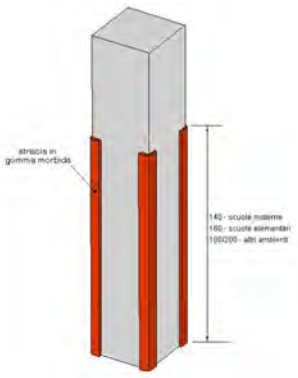
Note integrative:

Criticità

protezione spigoli vivi inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	7

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 23/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

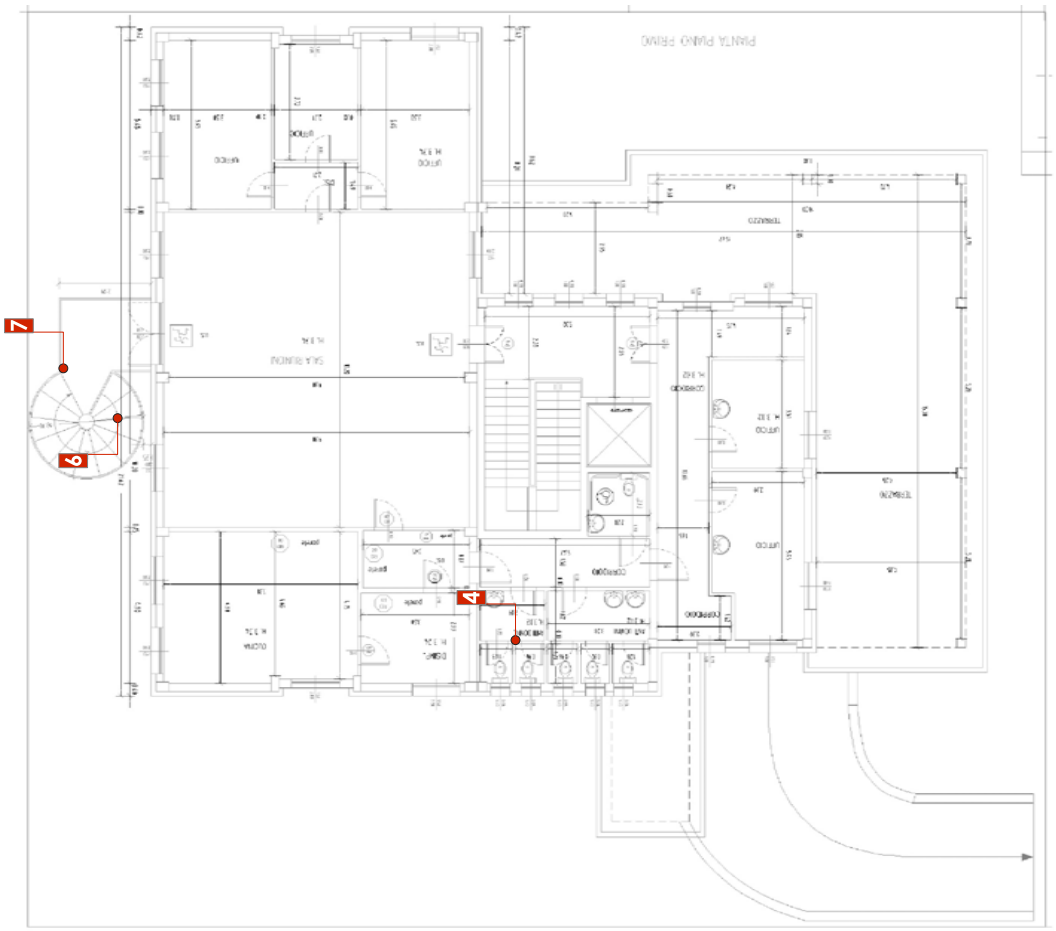
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

CIRCOLO CULTURALE BELTRAMI, MAGRETA
piano primo

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

01

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un’altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio “caldo” e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

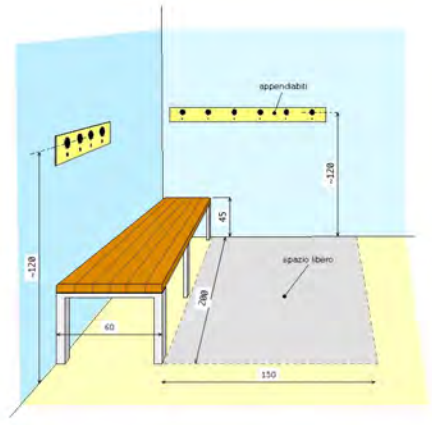
Note integrative:

Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

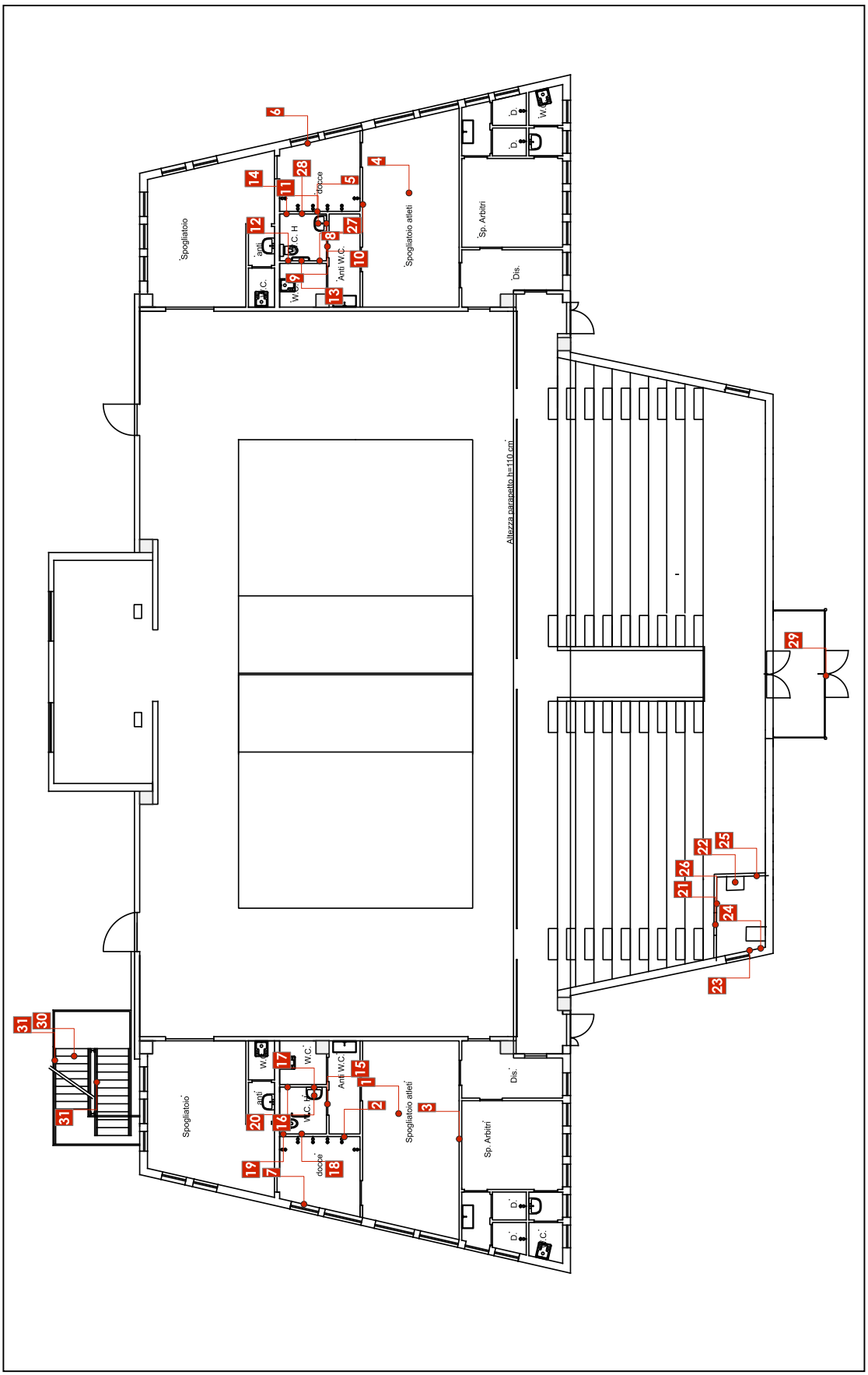
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Spogliatoio
Anti W.C.
W.C. H
doppie
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

02

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

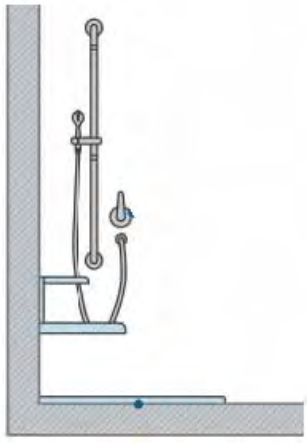
Note integrative:

Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

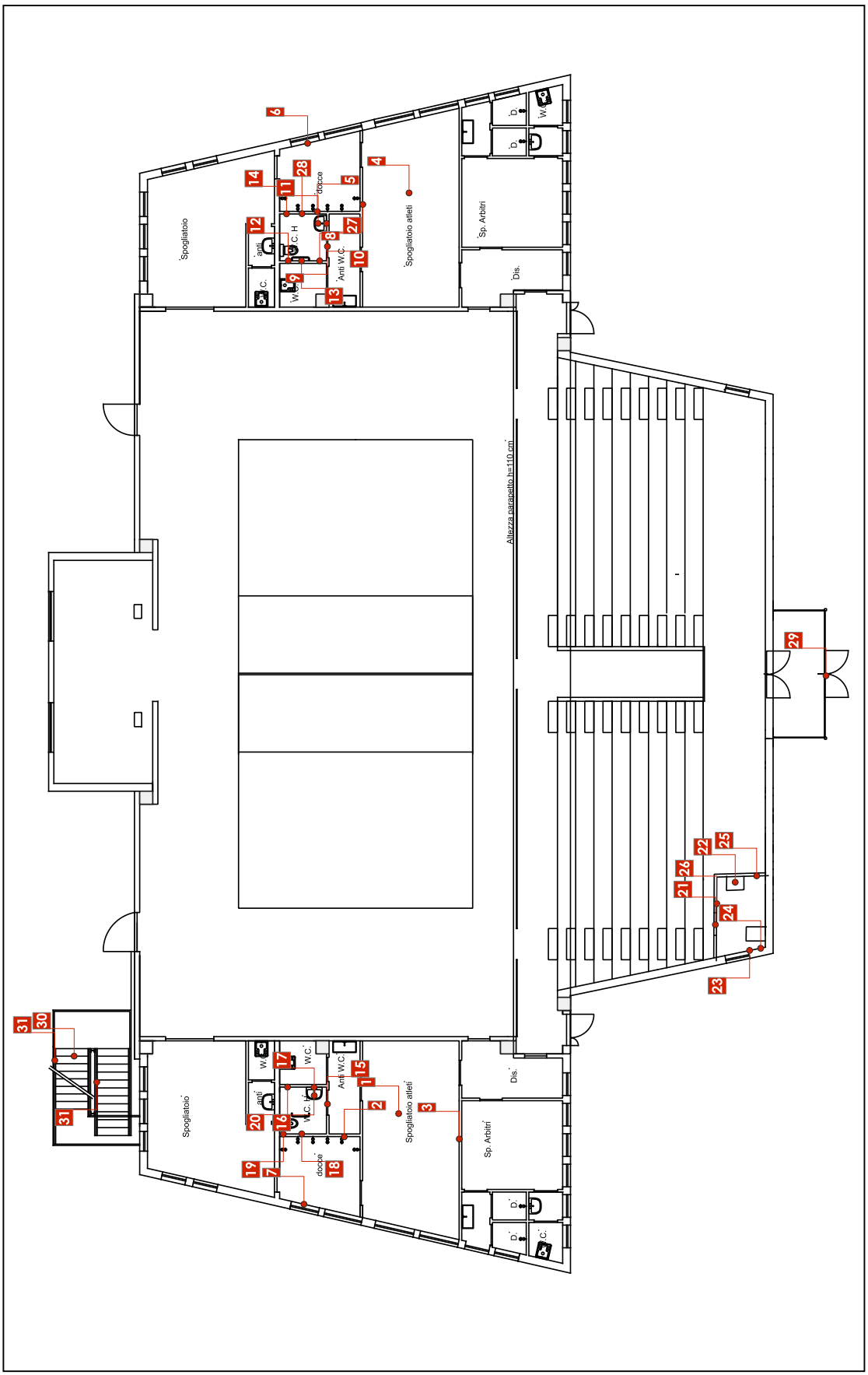
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
Spogliatoio
Anti W.C.
W.C. H
doppie
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

03

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Riferimenti alla normativa nazionale

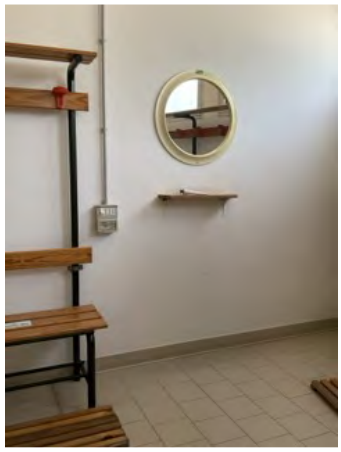
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

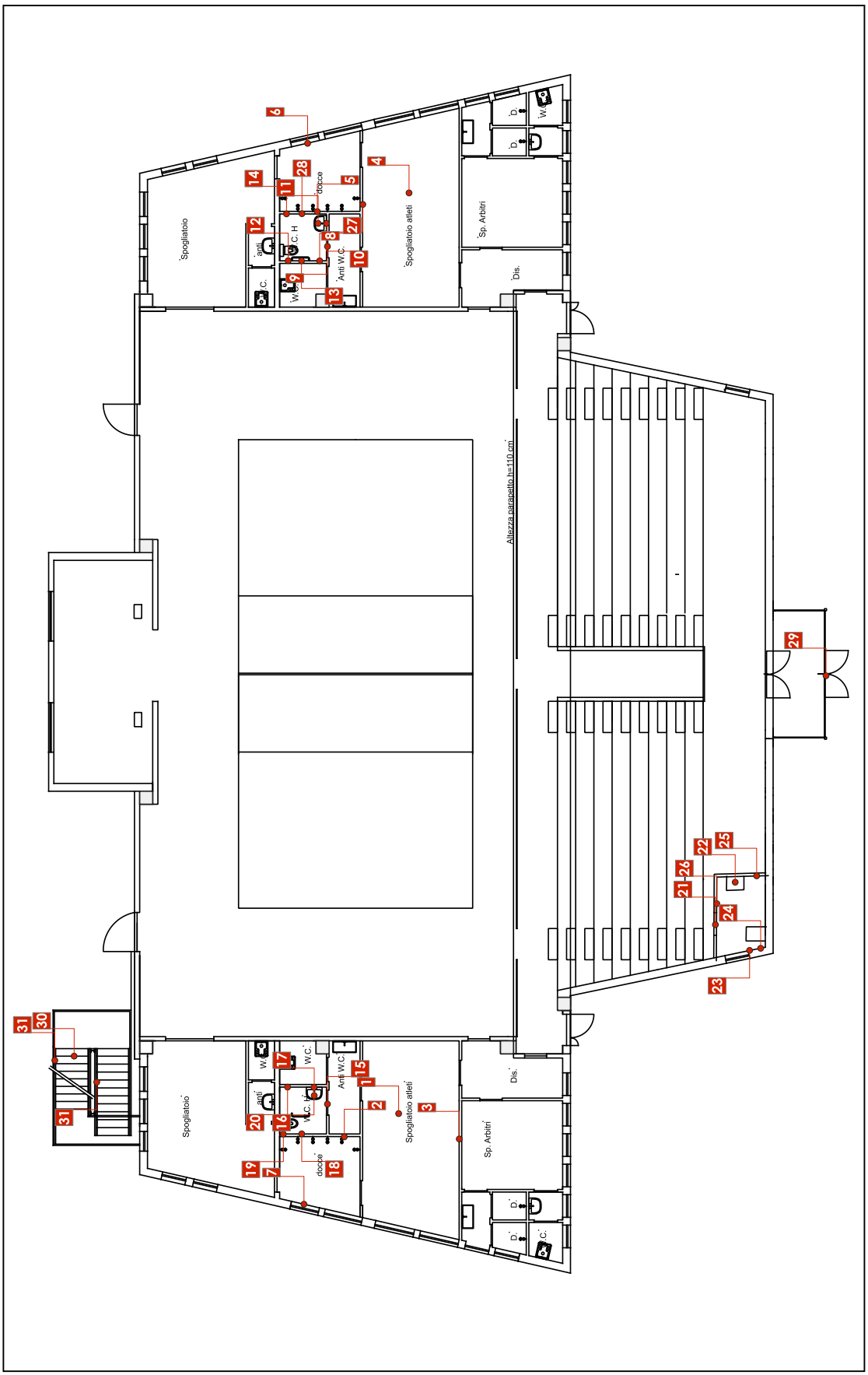
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

04

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione di panca di seduta con una speciale per spogliatoio. La panca avrà un’altezza di cm 40-45 dal pavimento, larghezza di almeno cm 60 e lunghezza non inferiore a cm 180. La panca verrà posizionata contro a una parete, ed avrà uno spazio libero antistante di almeno cm 150. Sarà priva di spigoli vivi e realizzata in materiali che garantiscano un appoggio “caldo” e sicuro.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.12), 9.5.4)

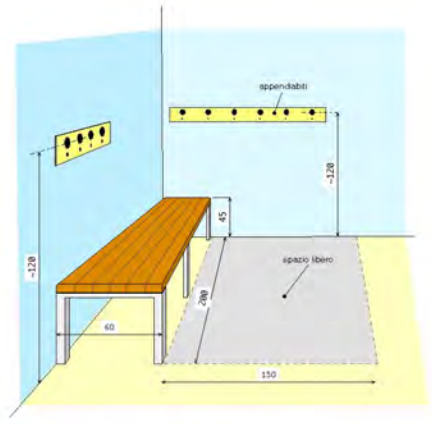
Note integrative:

Criticità

panca di seduta: inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l’impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

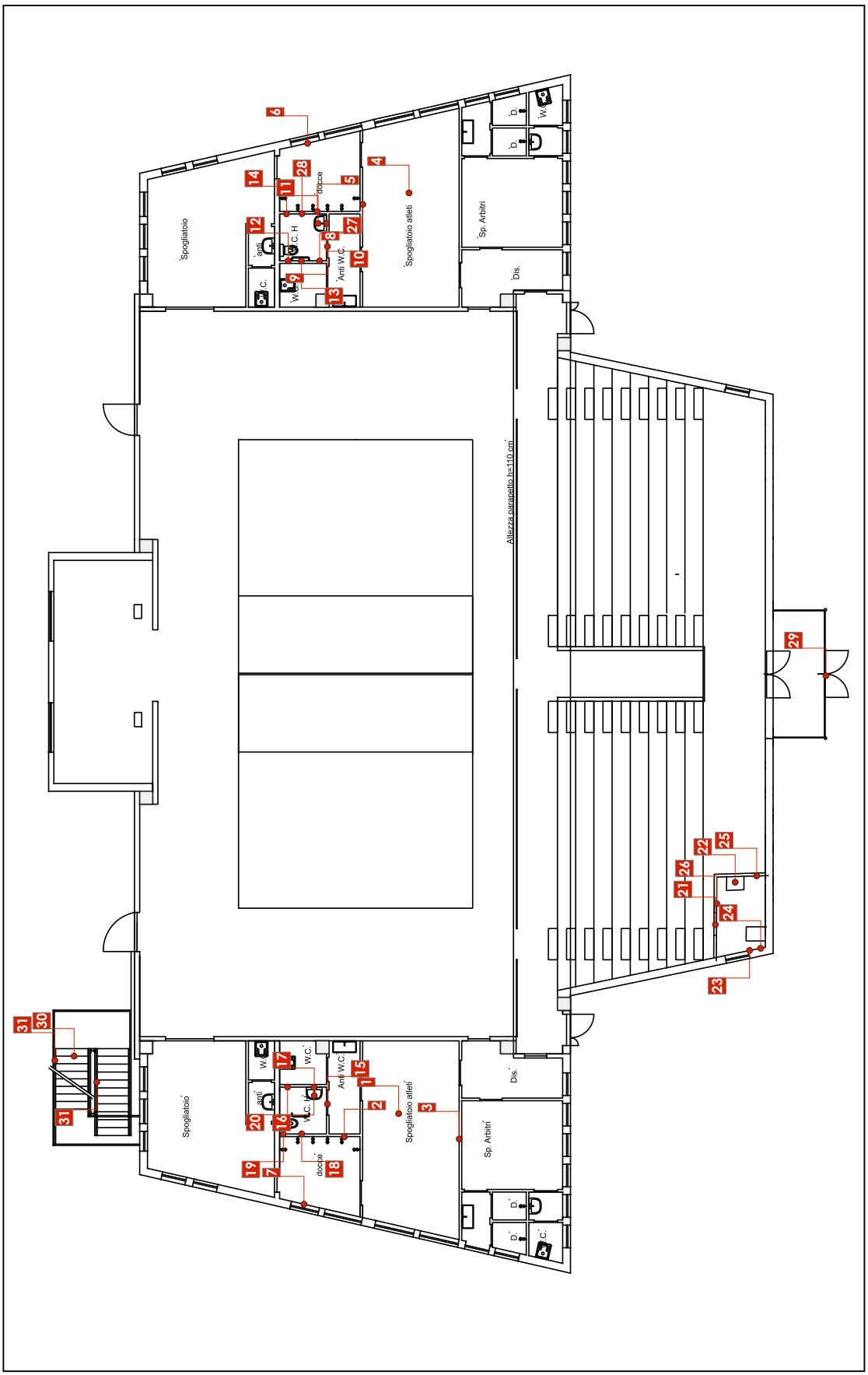
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

05

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

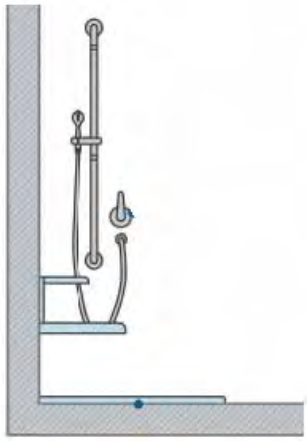
Note integrative:

Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

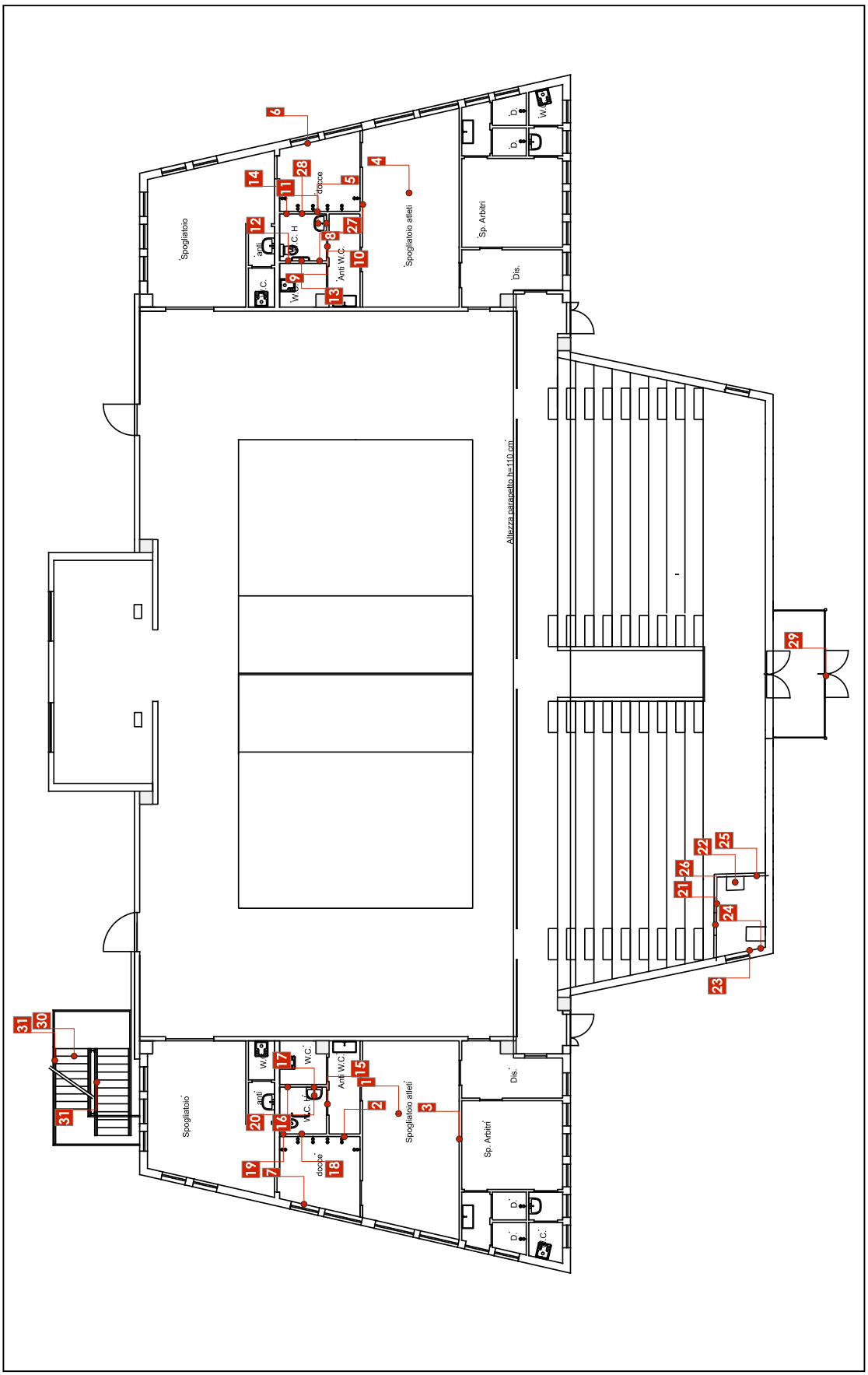
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

06

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

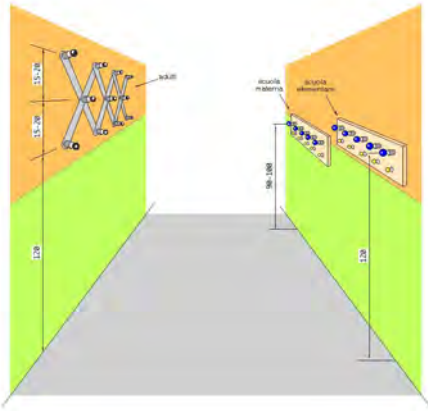
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

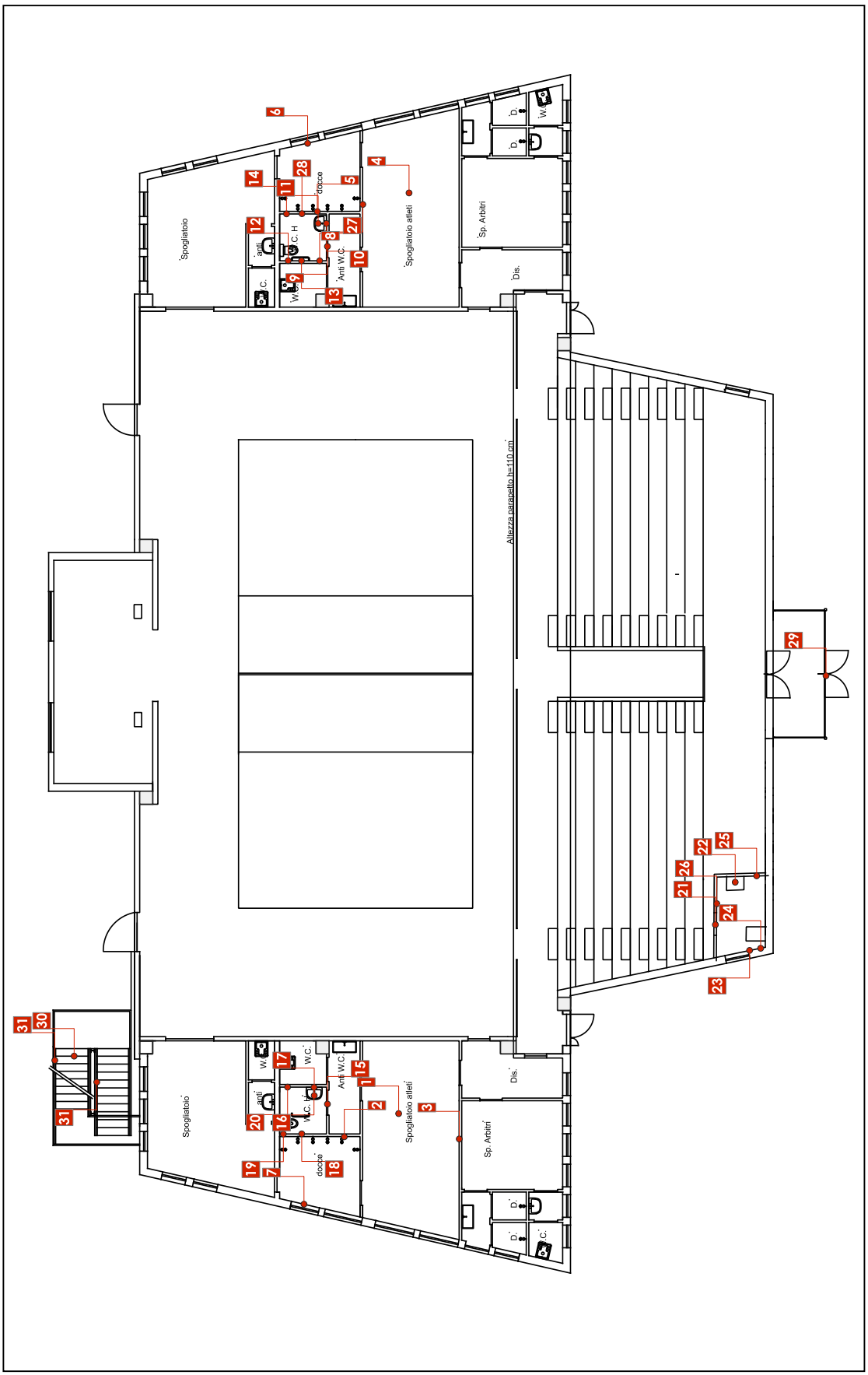
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

07

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

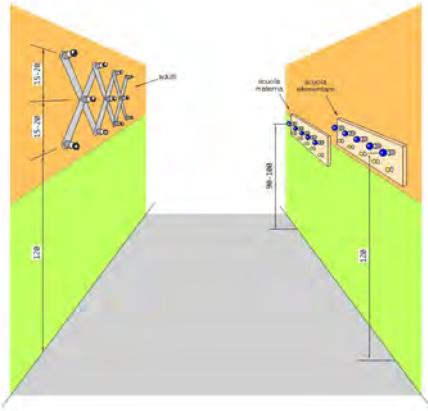
Note integrative:

Criticità

Attaccapanni in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

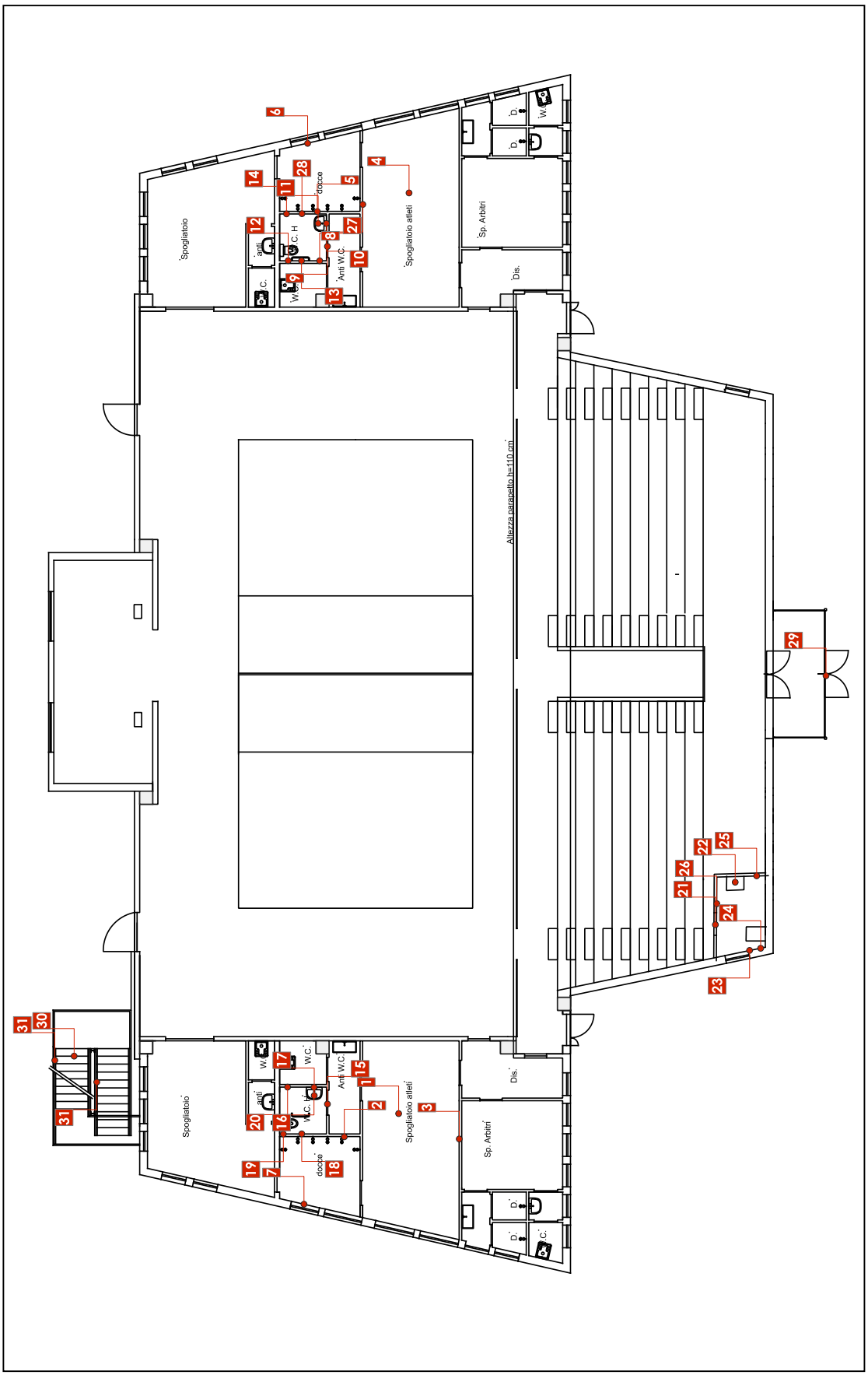
N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

08

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

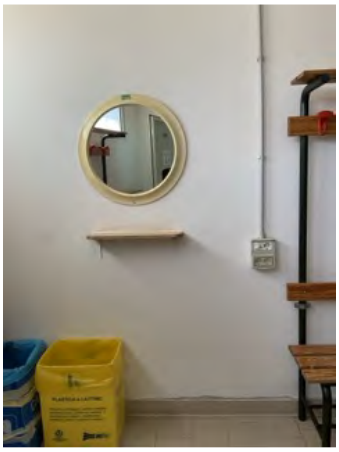
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

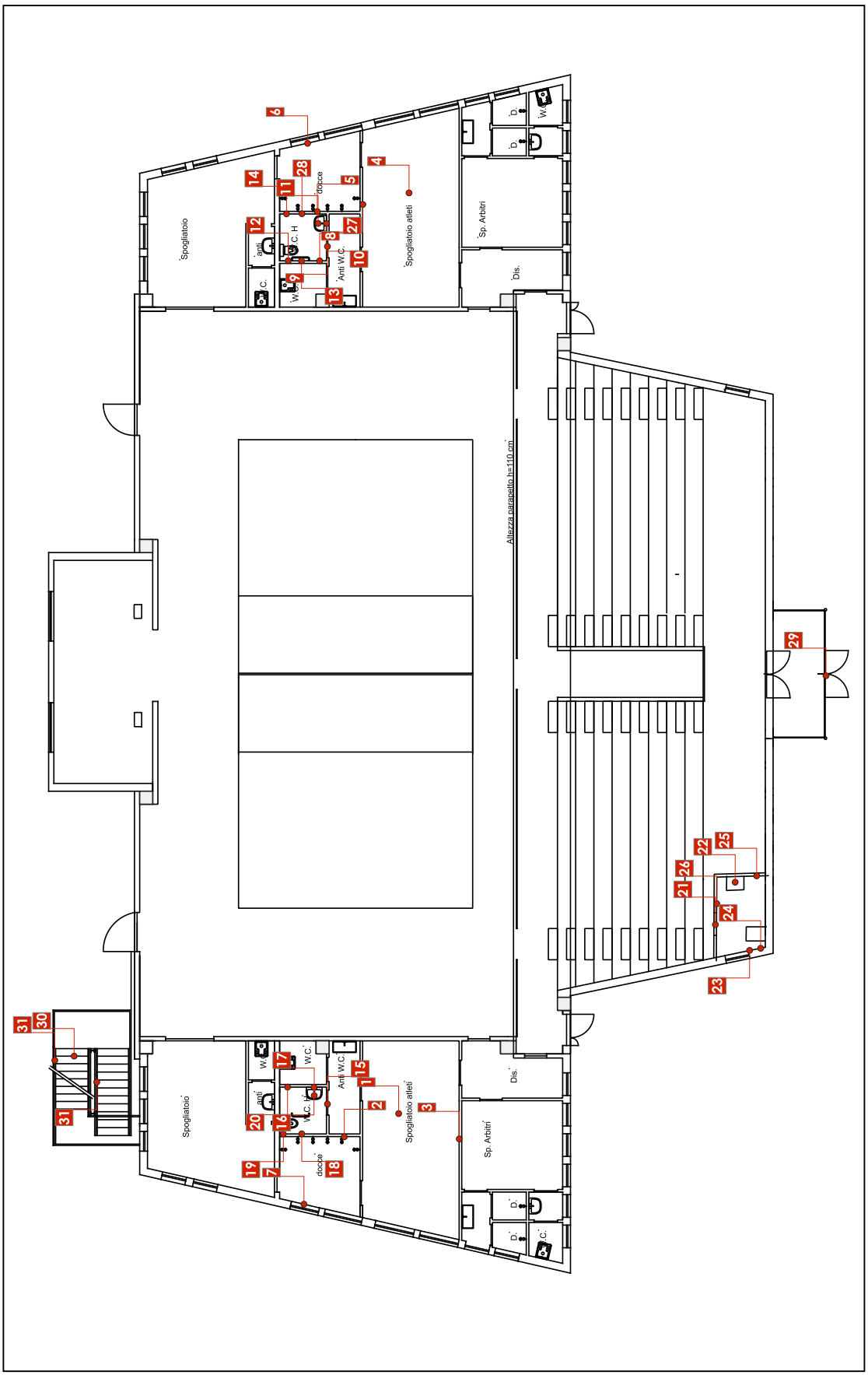
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
Spogliatoio
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
Anti W.C.
W.C. H
doppie
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

09

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

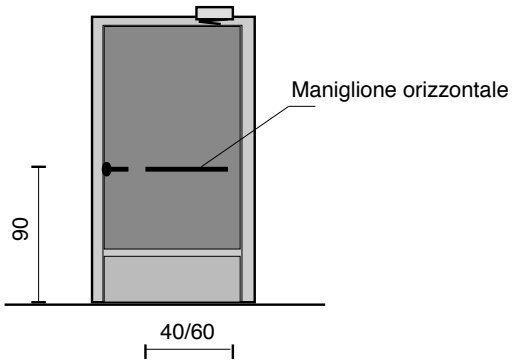
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

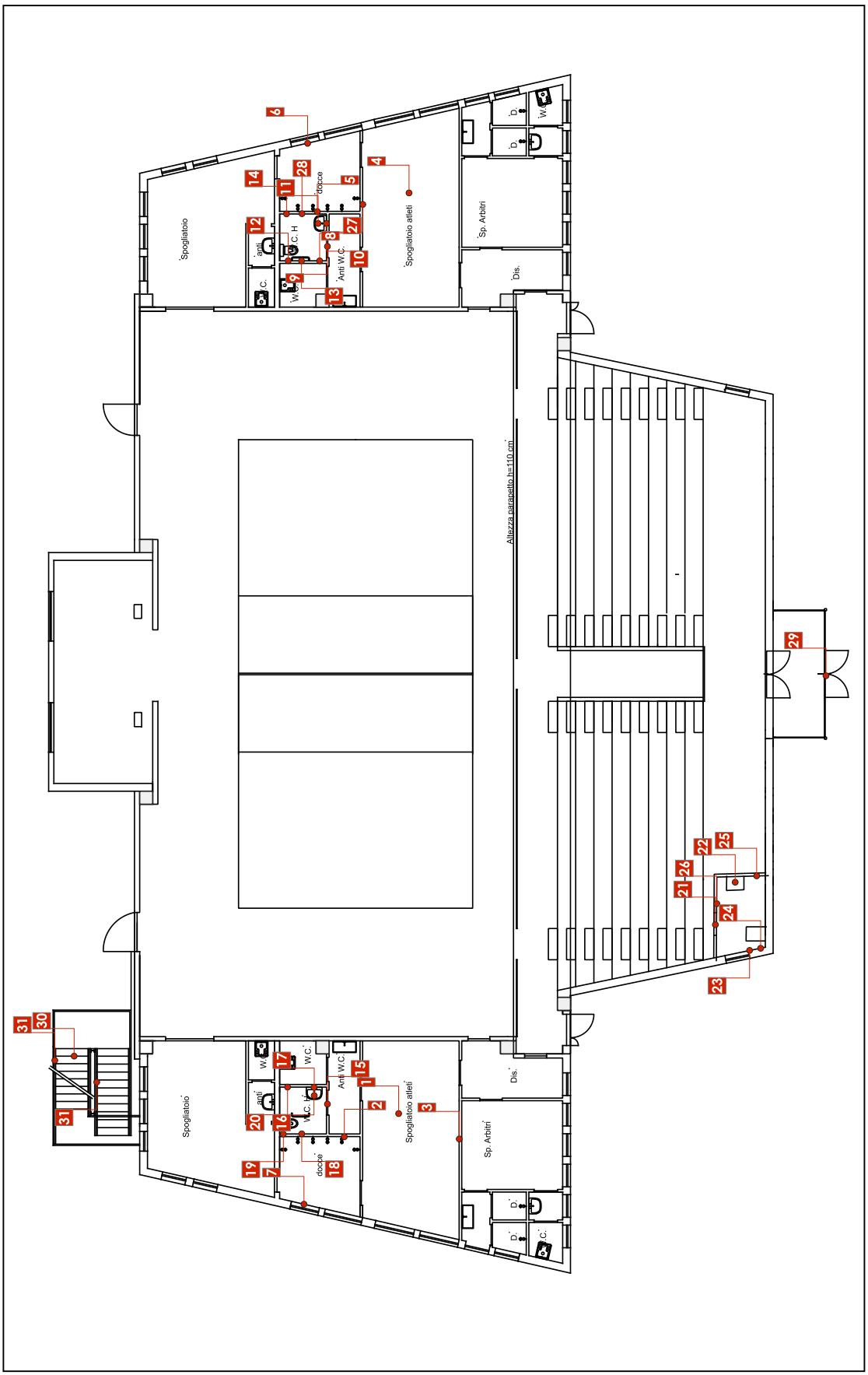
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

10

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

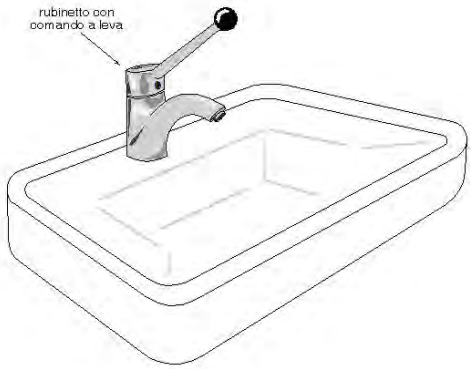
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

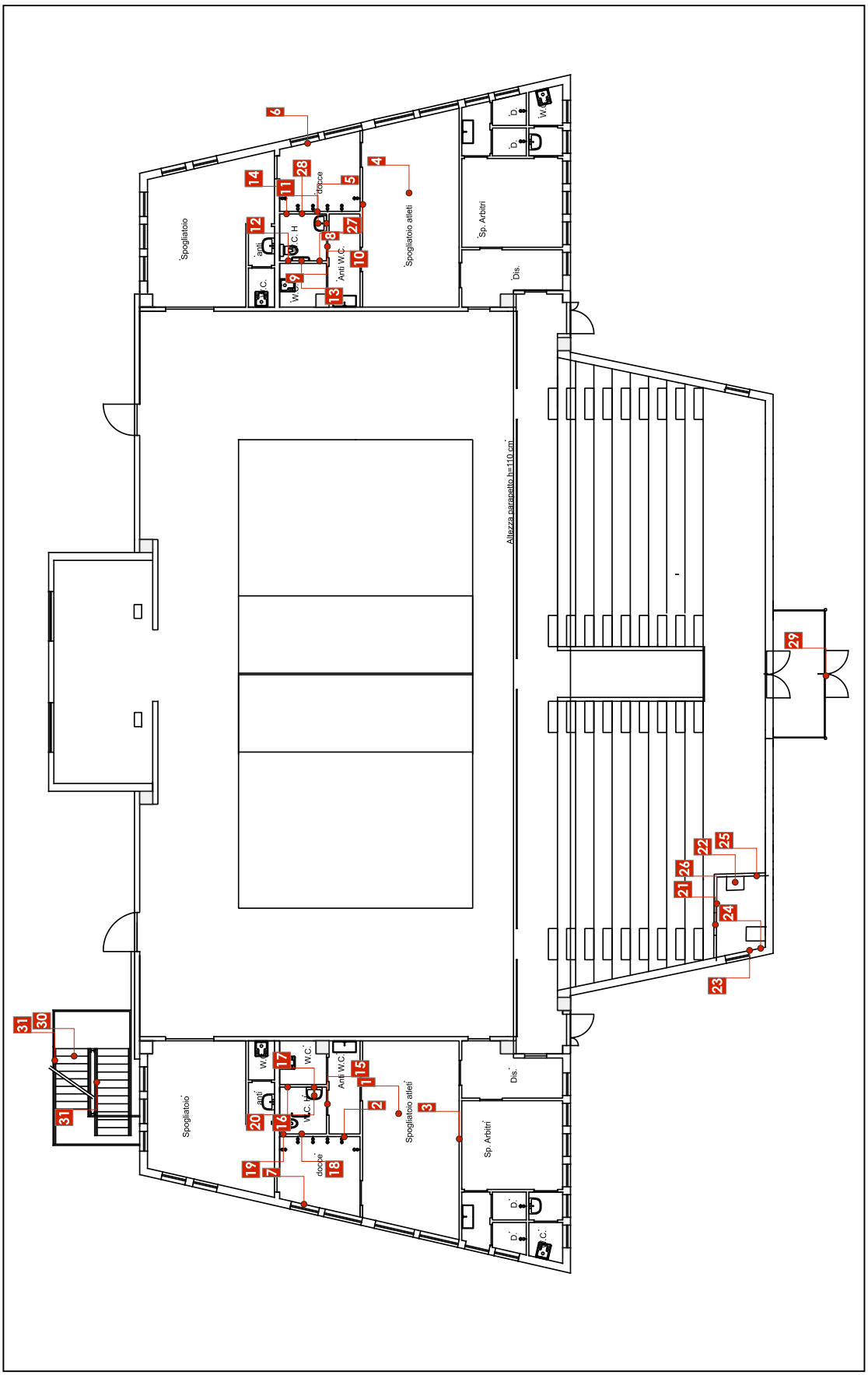
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Spogliatoio
Anti W.C.
W.C. H
doppie
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

11

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo

Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

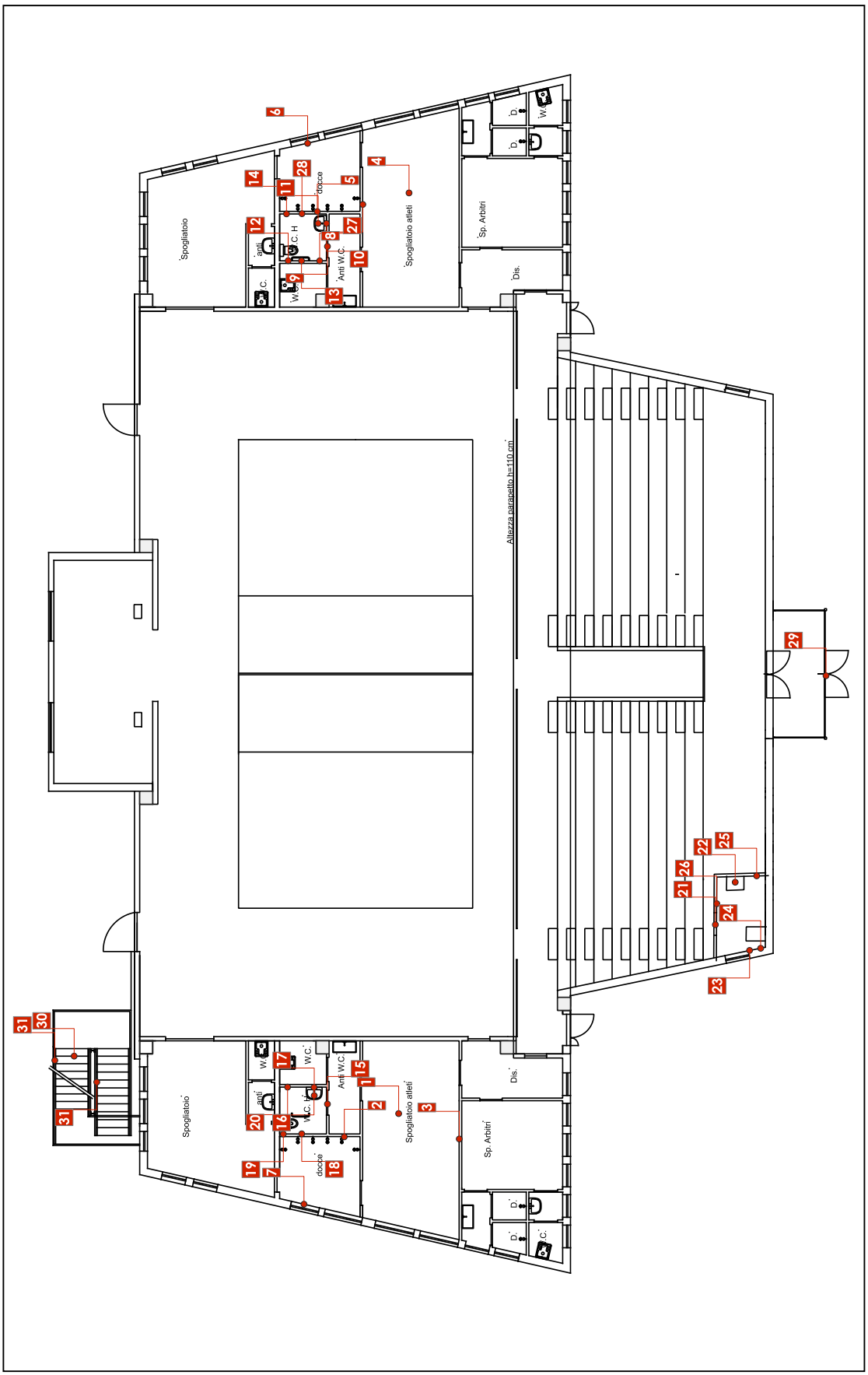
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

N. Intervento
12

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica ad altezza 80 -110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Distributore carta igienica: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

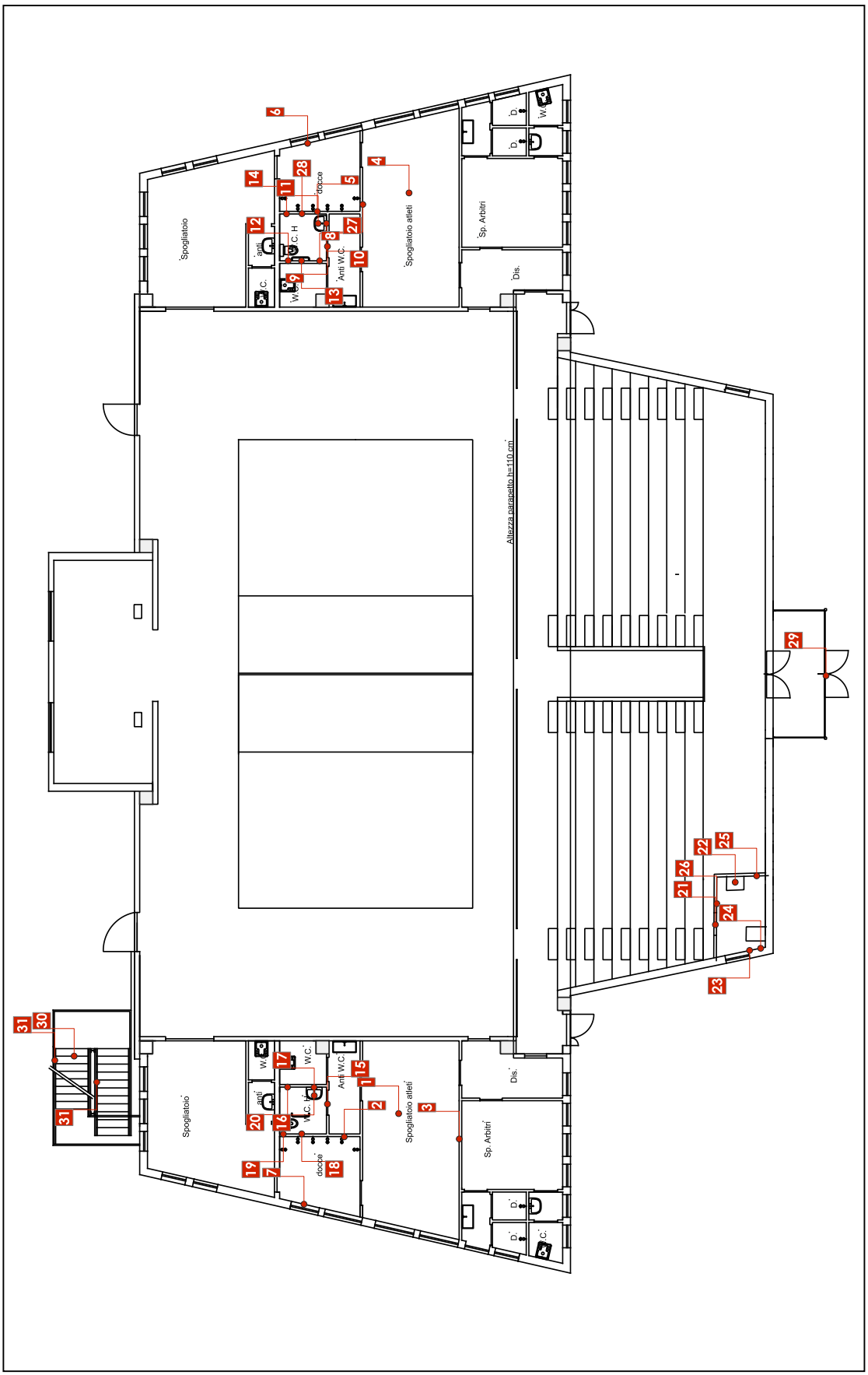
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

13

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

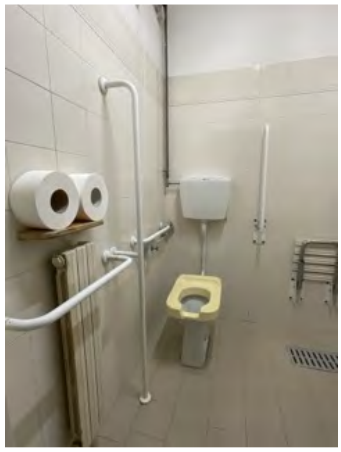
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

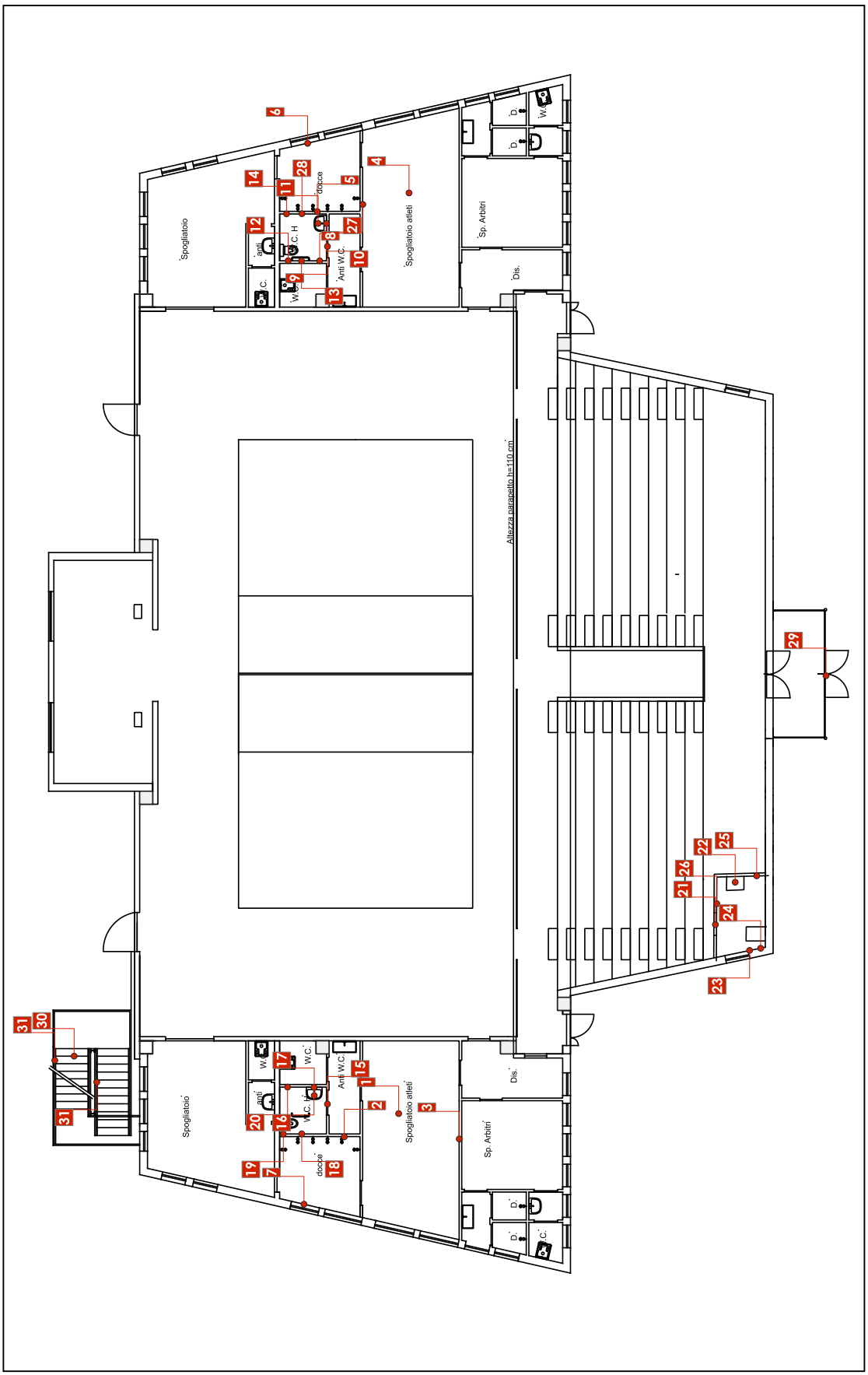
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

14

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

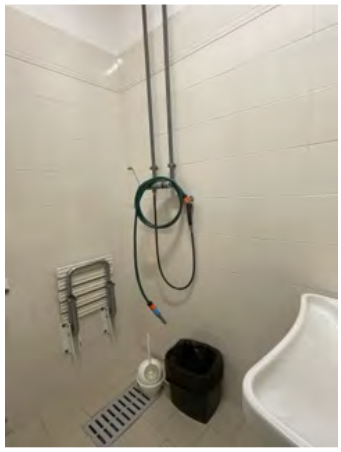
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

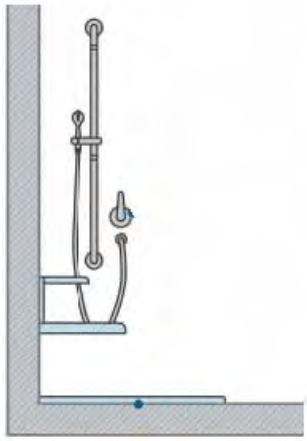
Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

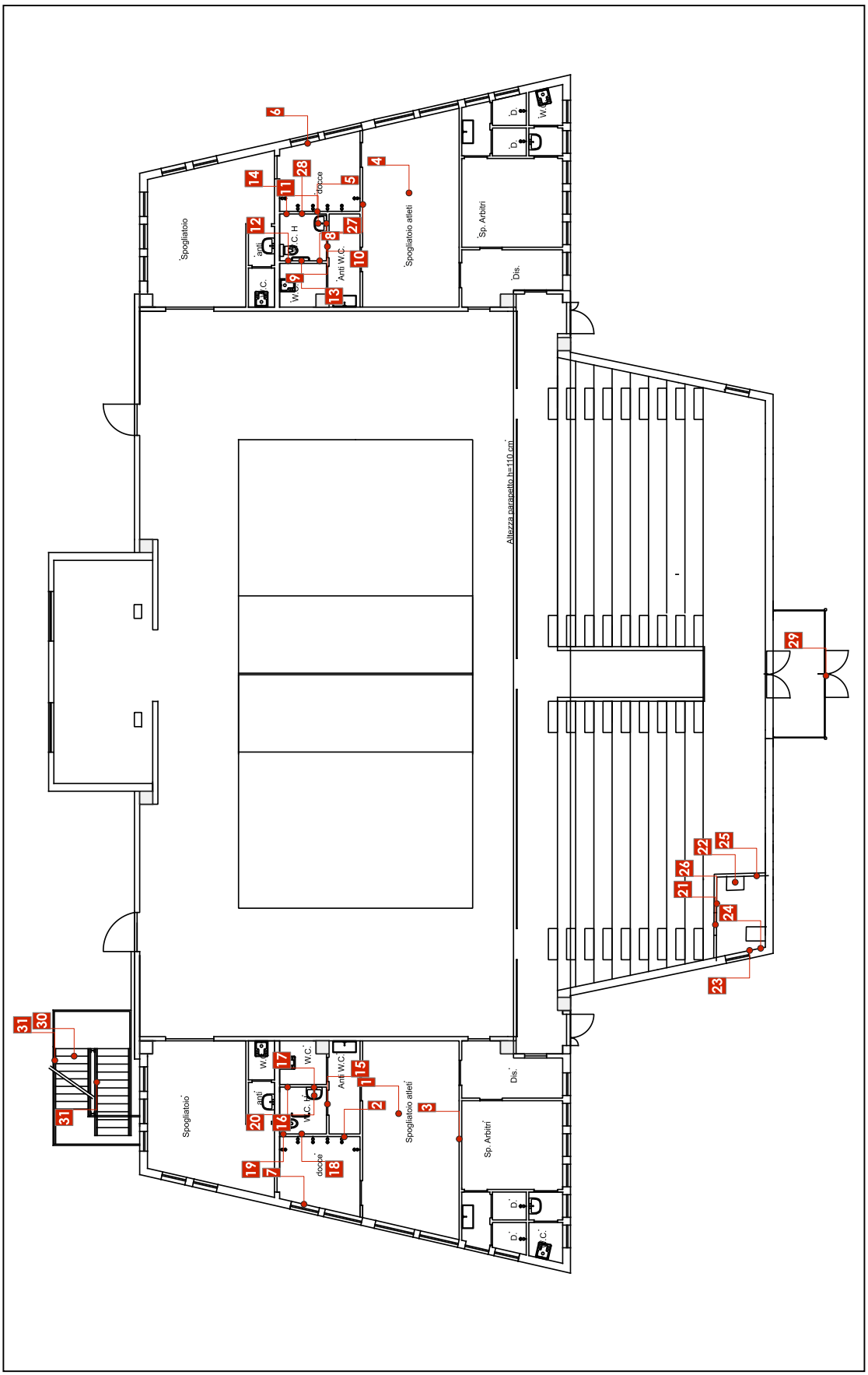
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Spogliatoio
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
W.C.
Anti W.C.
W.C. H
doppie
anti
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

15

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

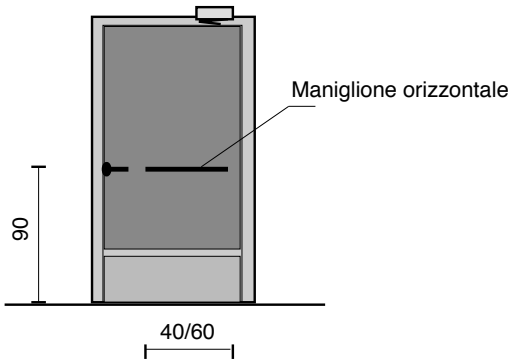
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

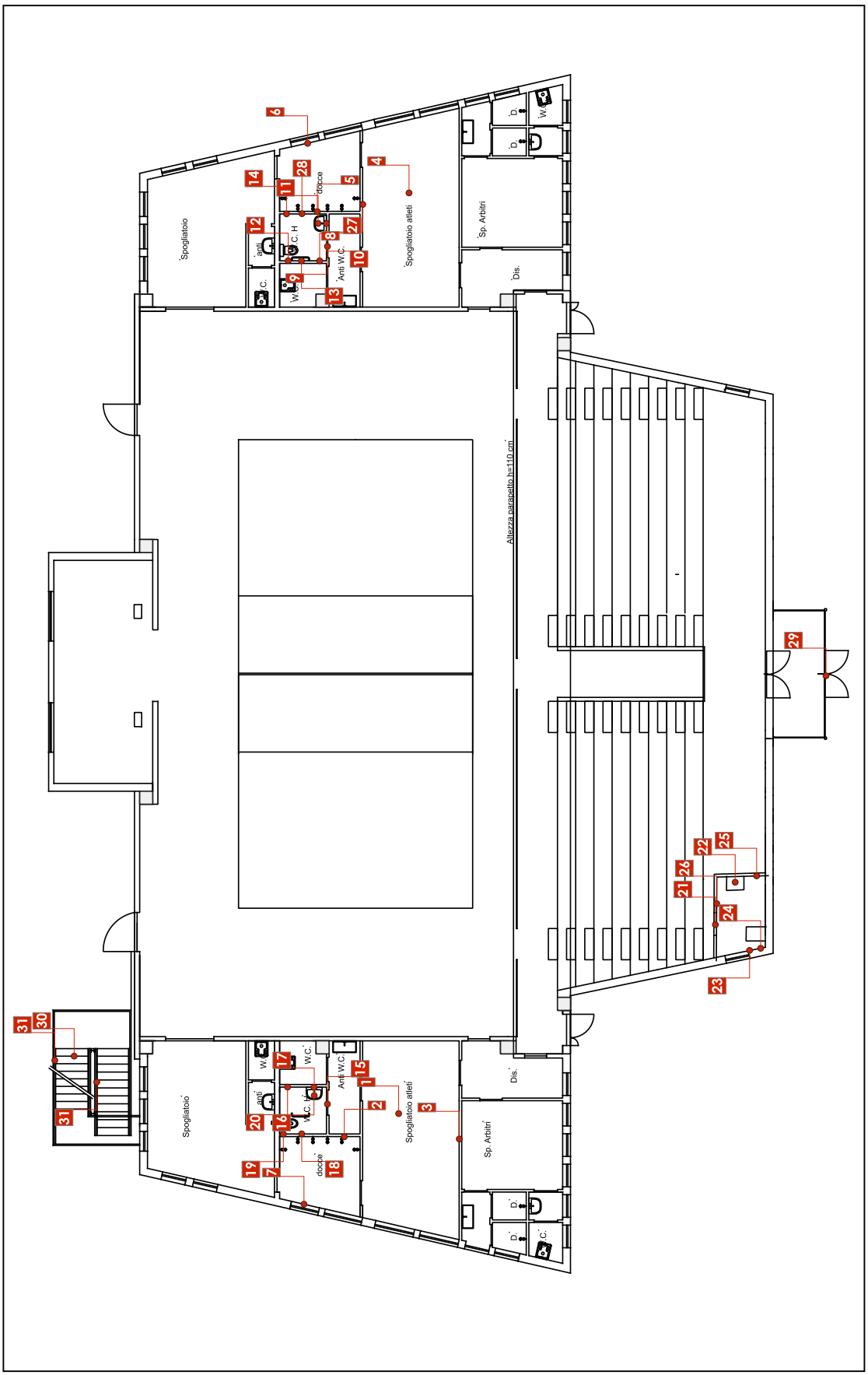
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

16

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

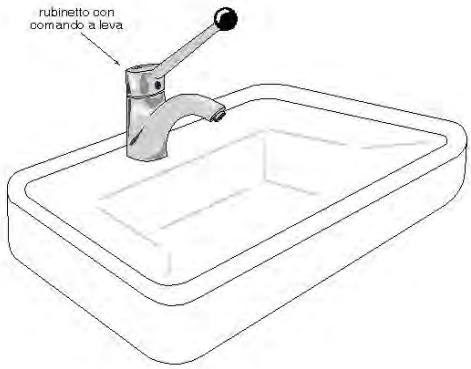
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO		
	Oggetti/n.piani	1
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

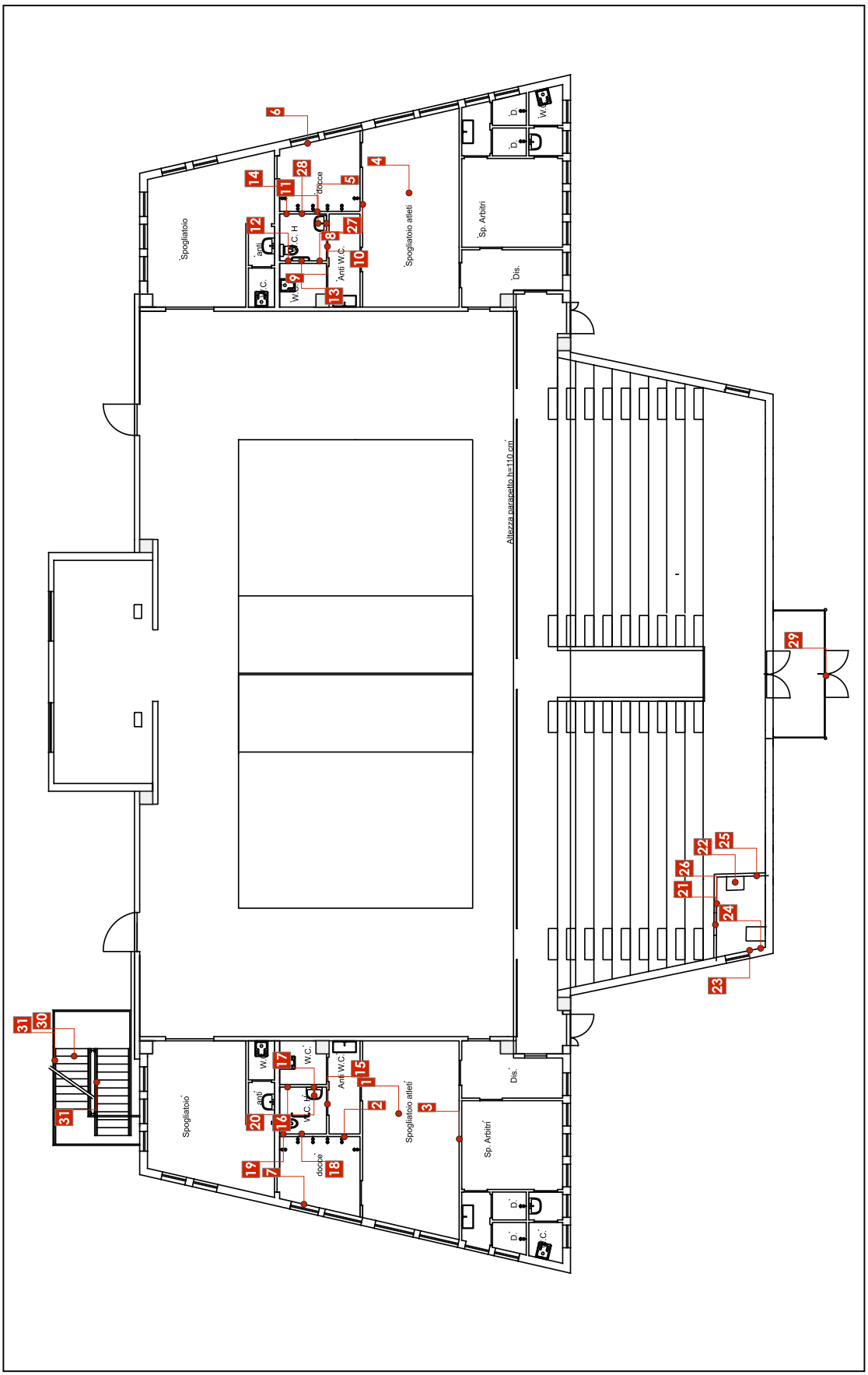
PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti

- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

17

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

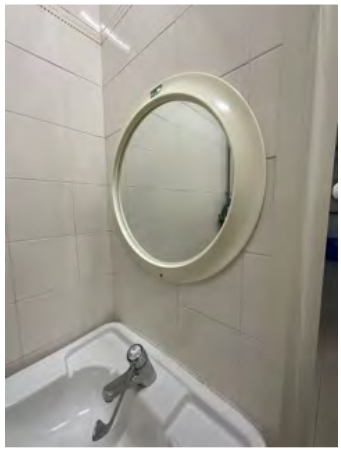
Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio in posizione inadeguata

Foto del rilievo



Esempio

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

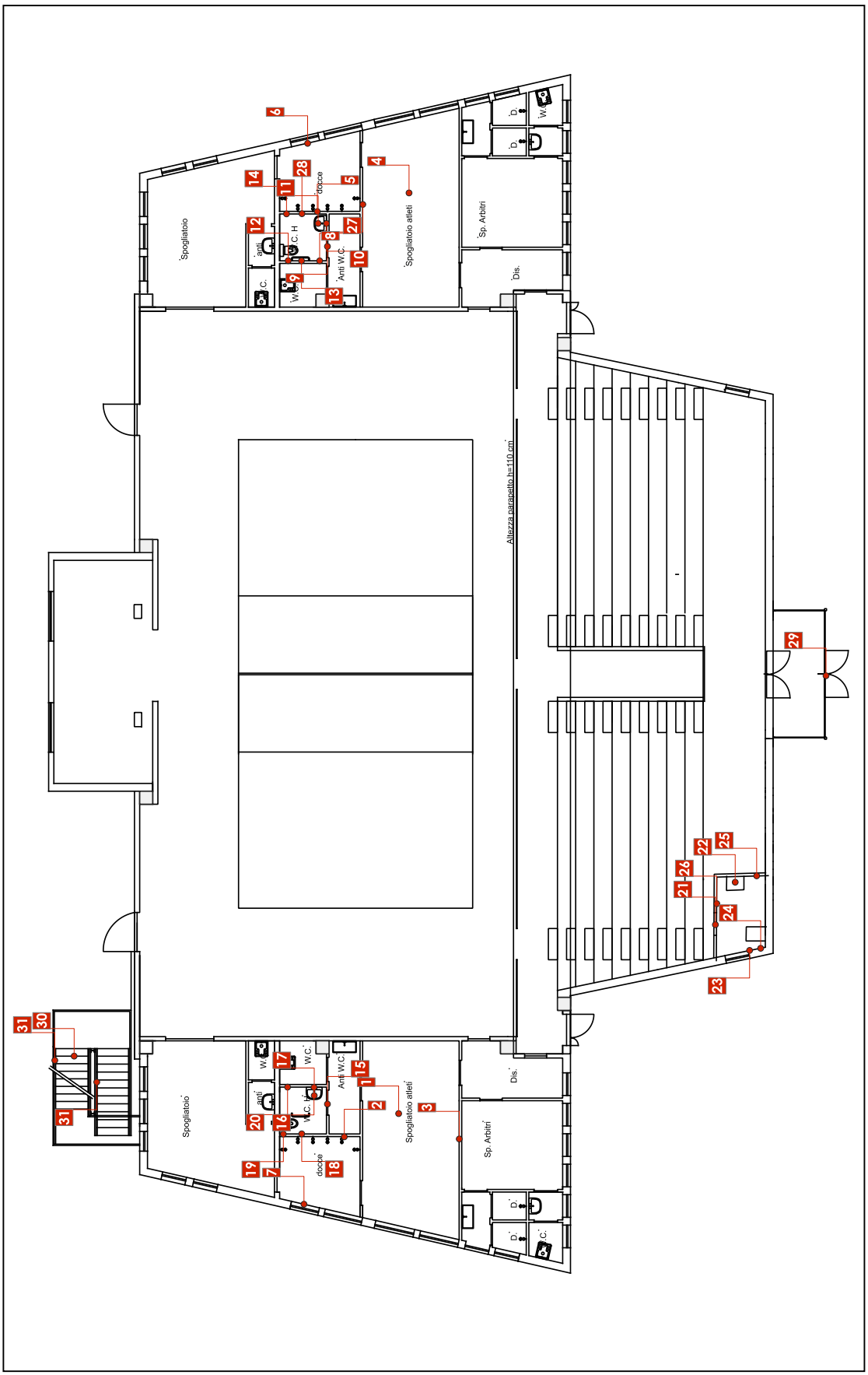
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

18

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l’accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

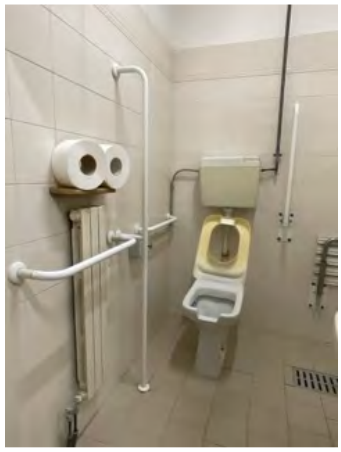
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

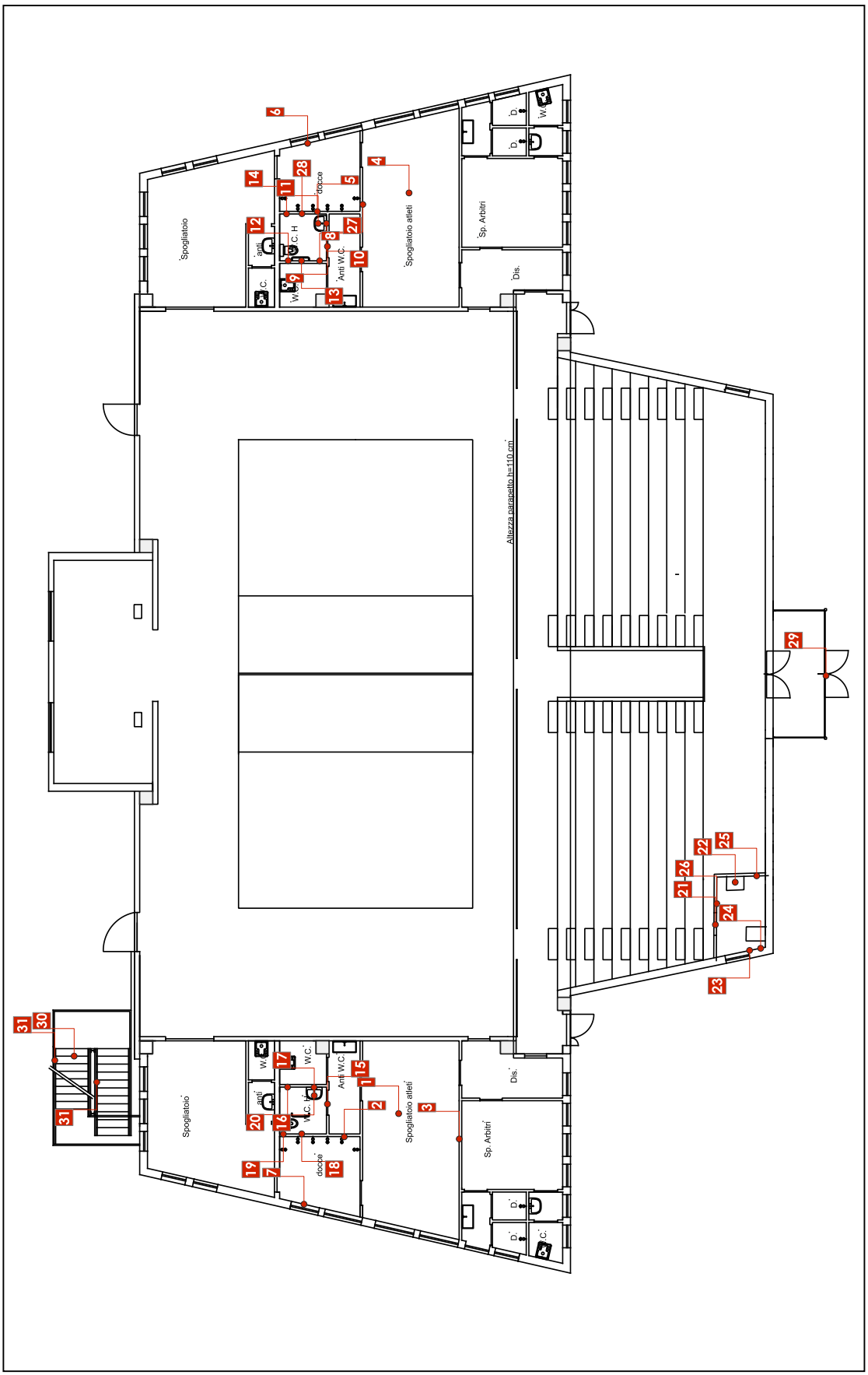
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

N. Intervento
19

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica ad altezza 80 -110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

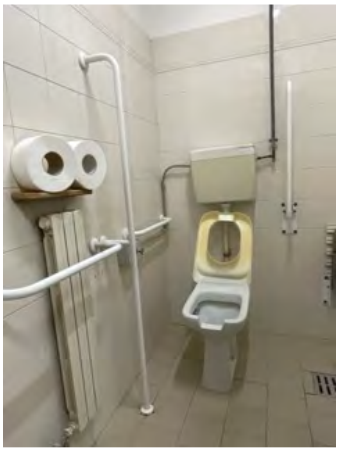
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Distributore carta igienica: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

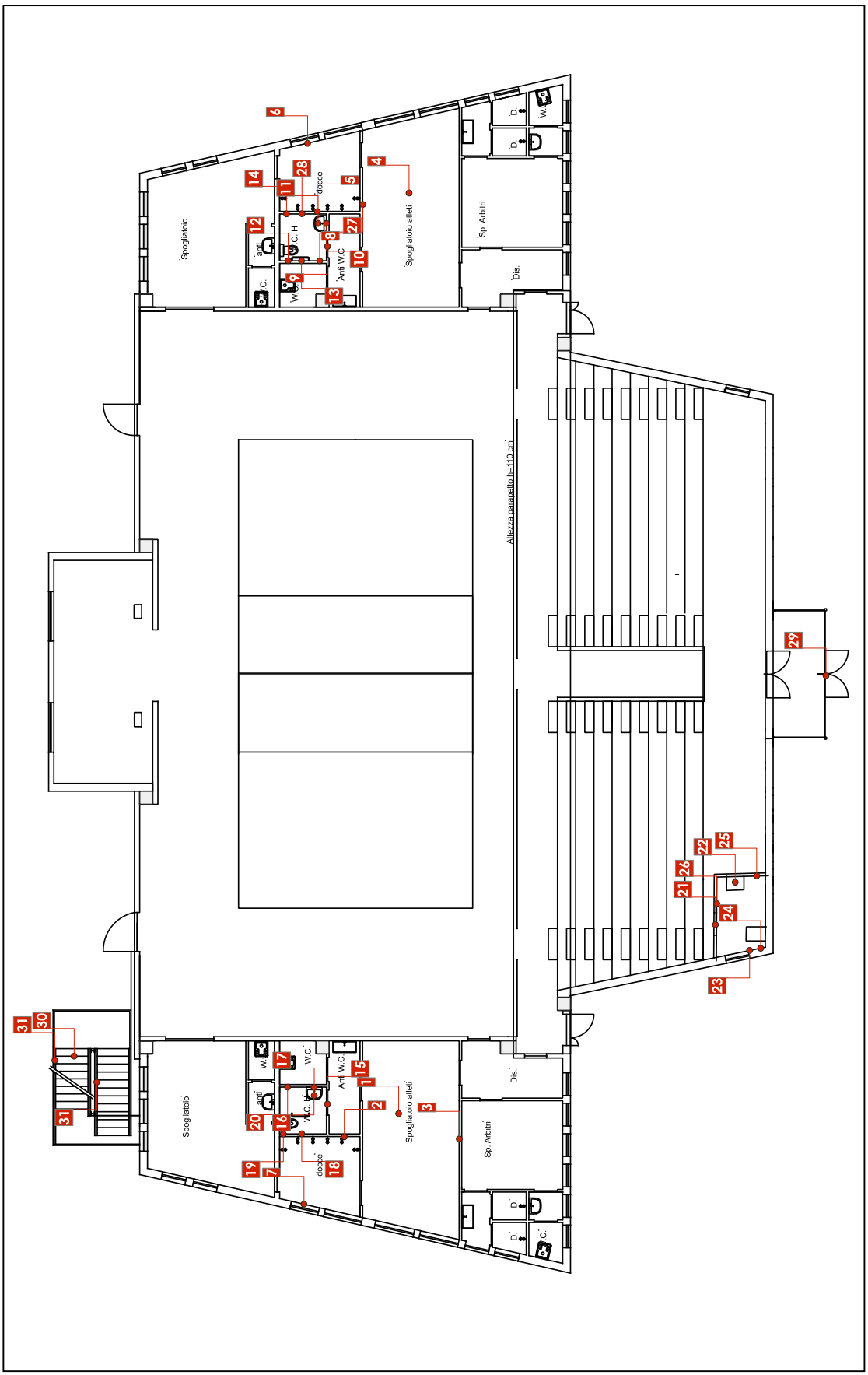
Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
Spogliatoio
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
Anti W.C.
W.C. H
doppie
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

20

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionare il saliscendi e il miscelatore di comando in modo tale che sia facilmente usabile da una persona seduta. I comandi devono essere posti sulla parete laterale rispetto alla seduta.
I comandi saranno collocati ad un’altezza di cm. 100/120 da terra, Il saliscendi partirà da un’altezza non superiore a cm. 140 da terra.

Riferimenti alla normativa nazionale

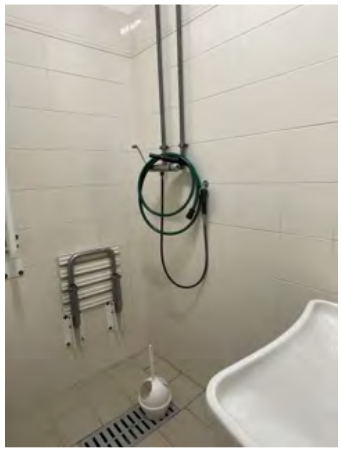
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

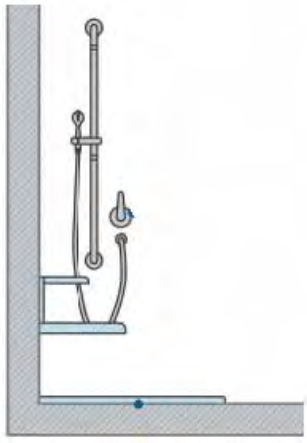
Criticità

Doccia con accessori mal posizionati.

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

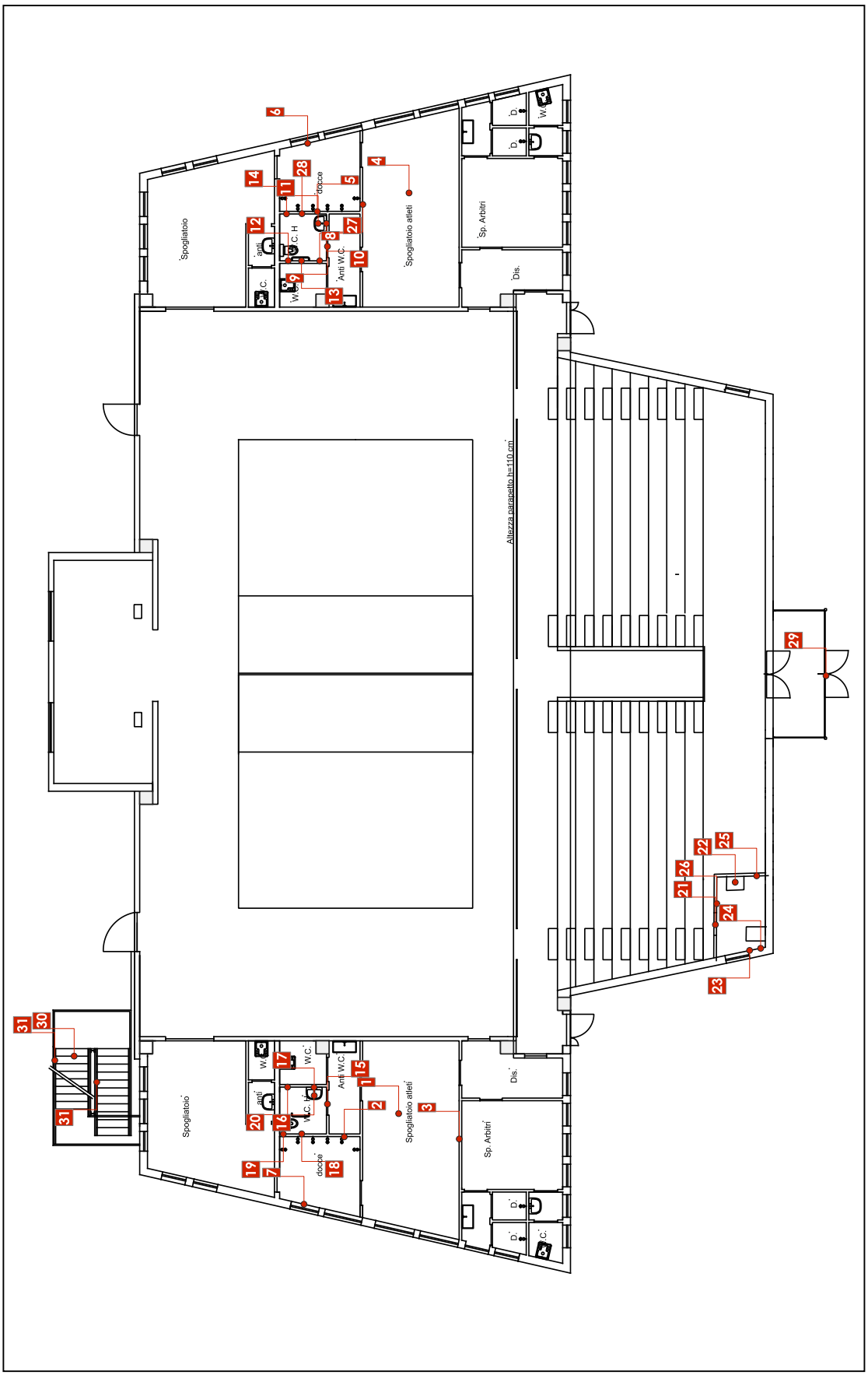
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

21

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un’altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L’oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di se per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.
Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

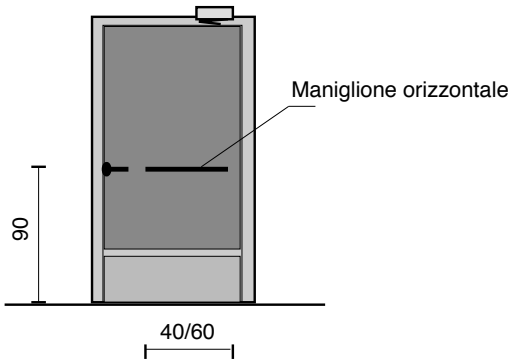
Note integrative:

Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

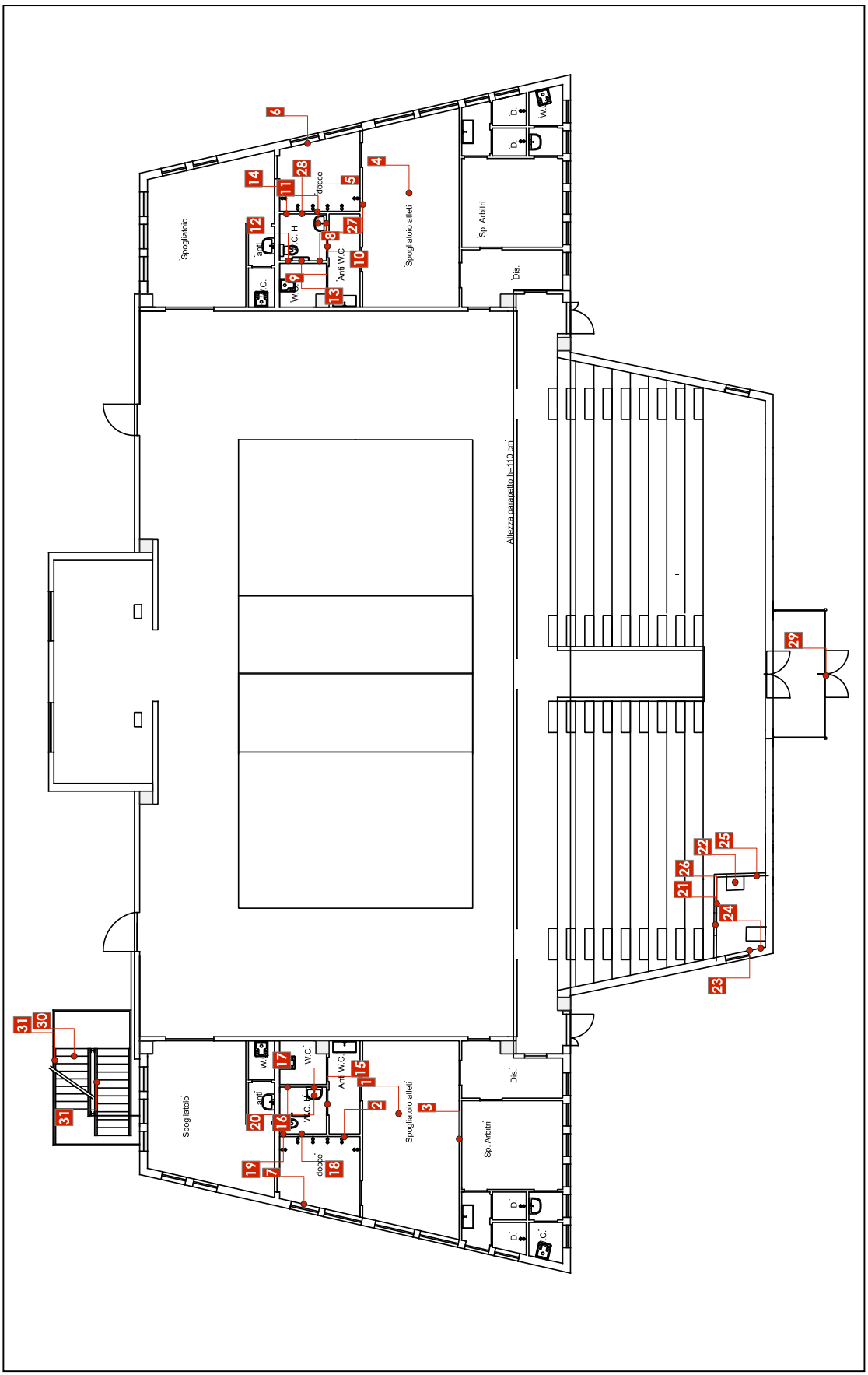
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

22

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

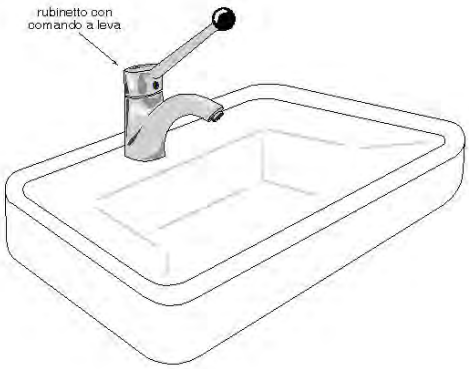
Note integrative:

Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

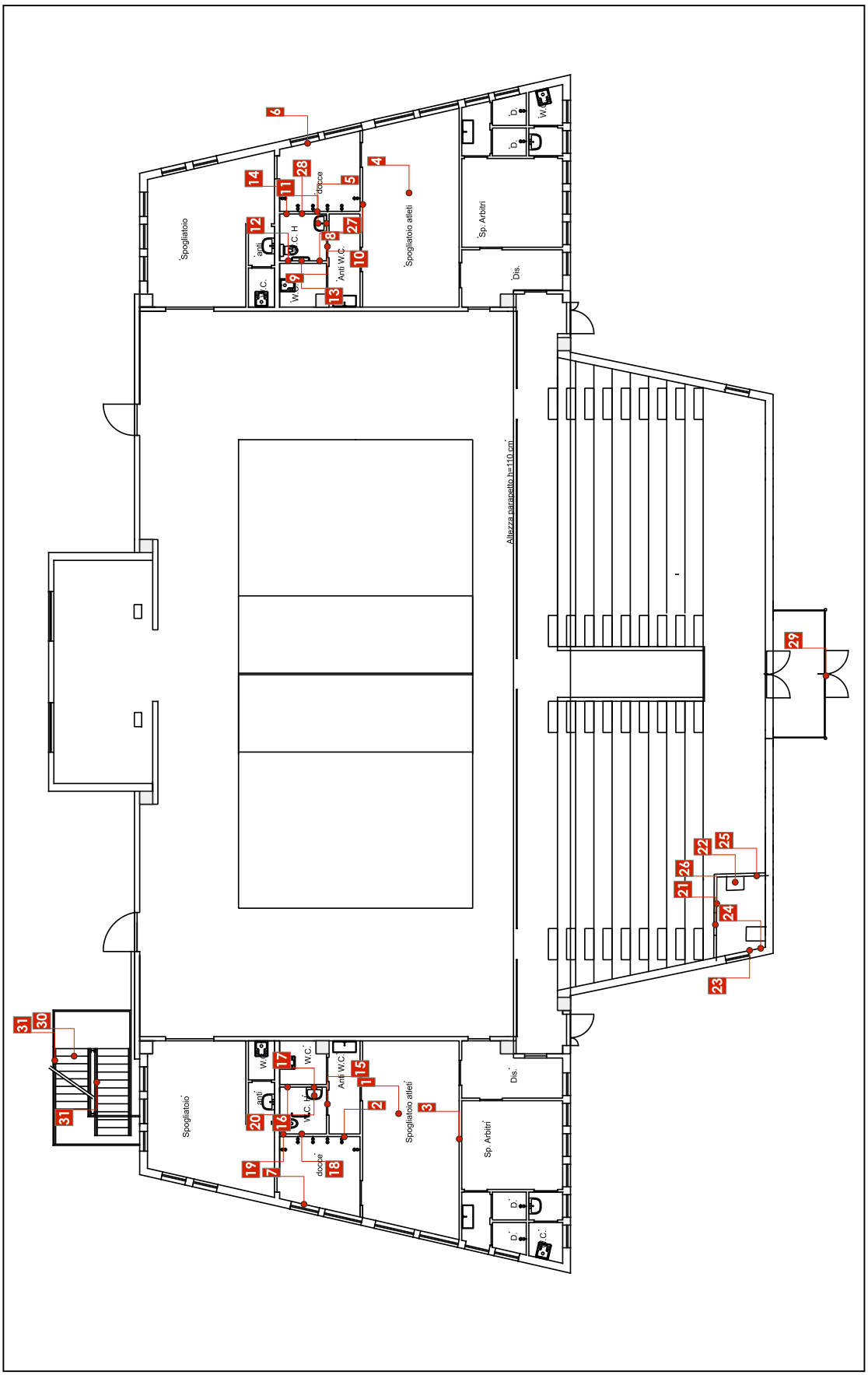
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.



Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti
- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

N. Intervento

23

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Riferimenti alla normativa nazionale

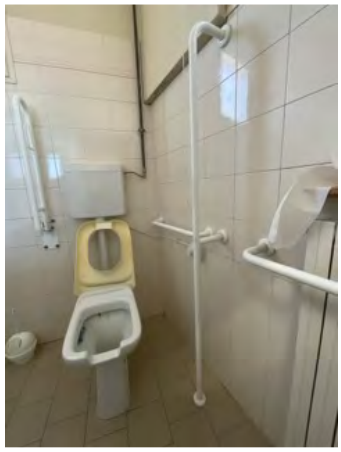
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Criticità

Maniglione verticale inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

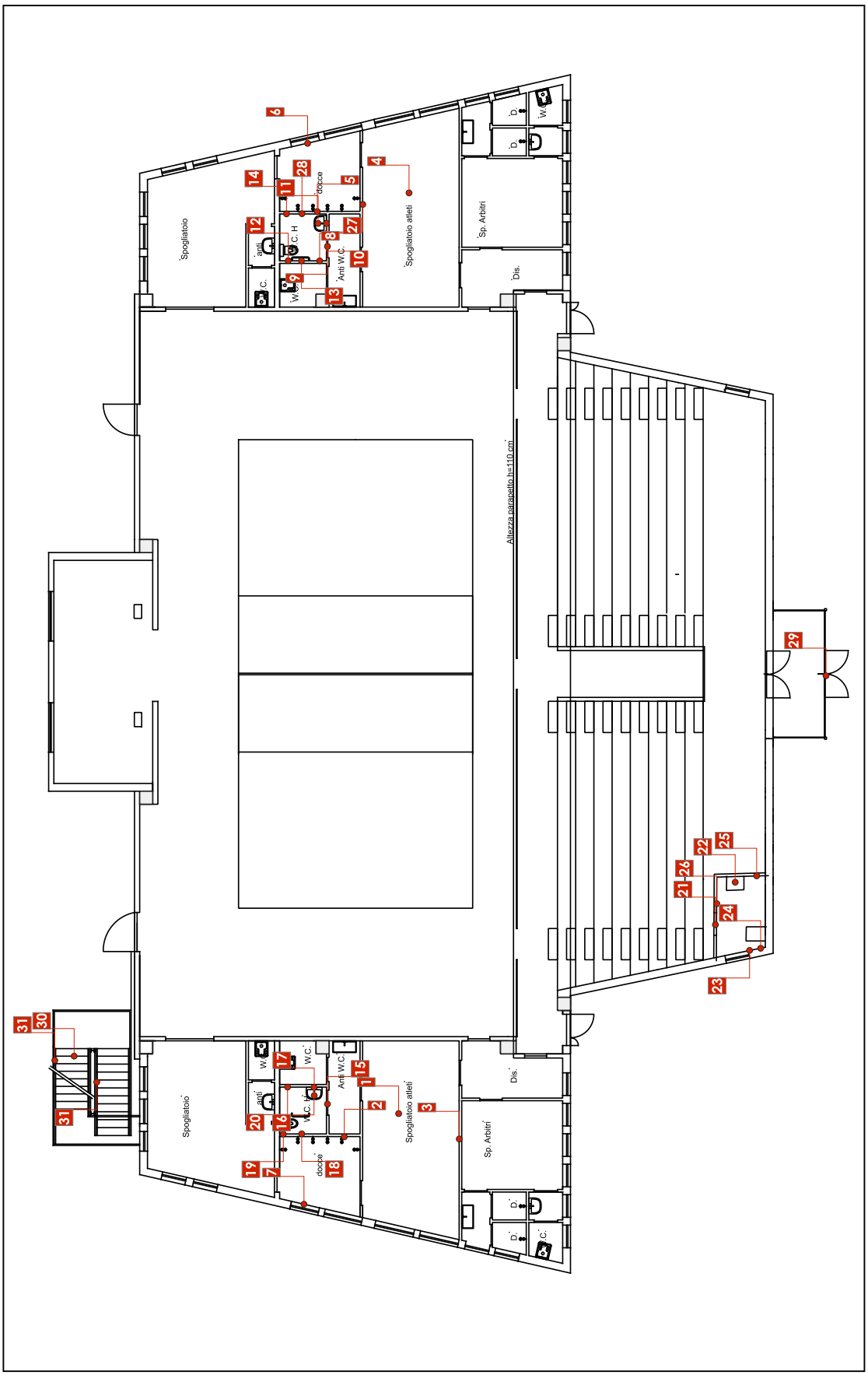
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

N. Intervento
24

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di distributore di carta igienica ad altezza 80 -110 cm dal piano di calpestio.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Criticità

Distributore carta igienica: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

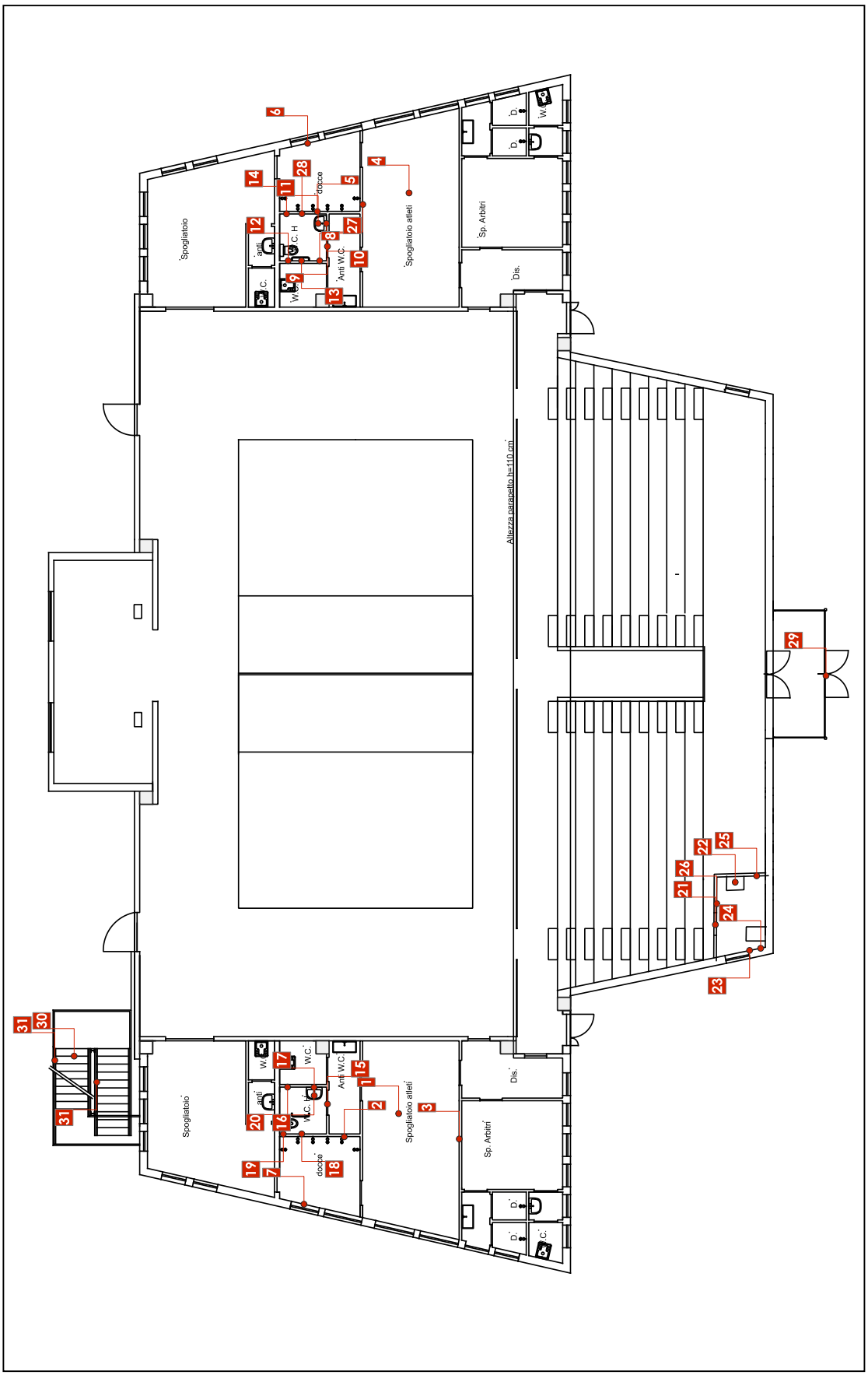
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

25

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di una mensola porta oggetti e di supporto appendiabiti. L'oggetto va fissato a muro, deve essere realizzato con materiale antitrauma, privo di elementi appuntiti o pericolosi all'urto.
L'altezza suggerita è di cm 90 per la mensola e cm. 140 massimo da terra per l'appendiabiti.

Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Criticità

Mensola/appendiabiti: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

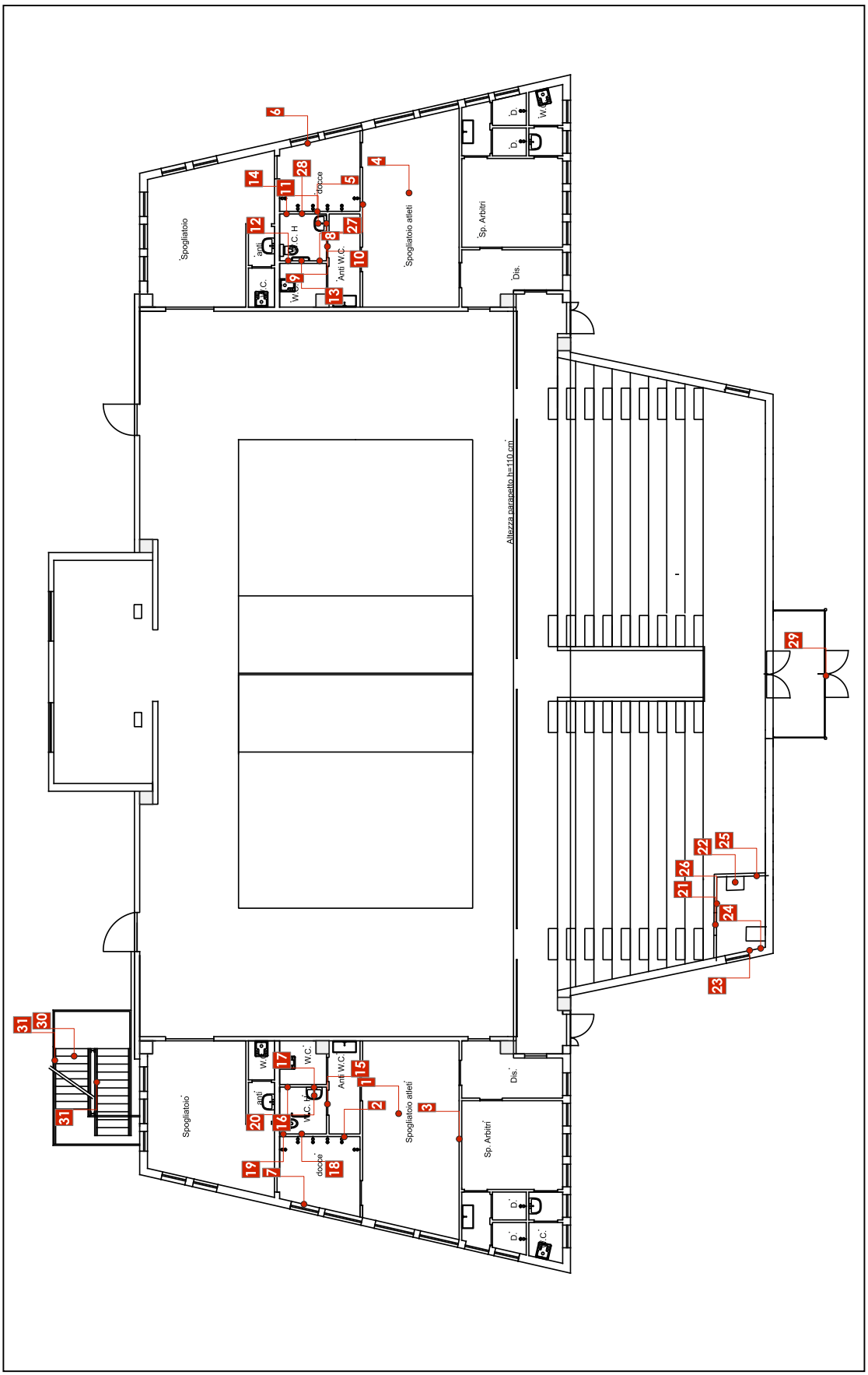
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

26

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

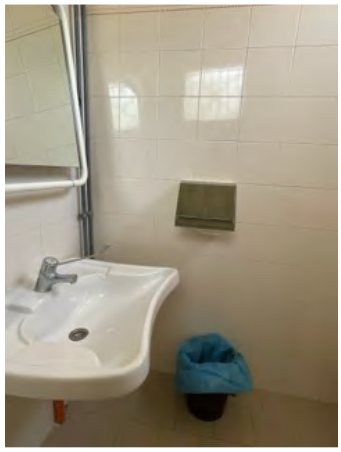
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

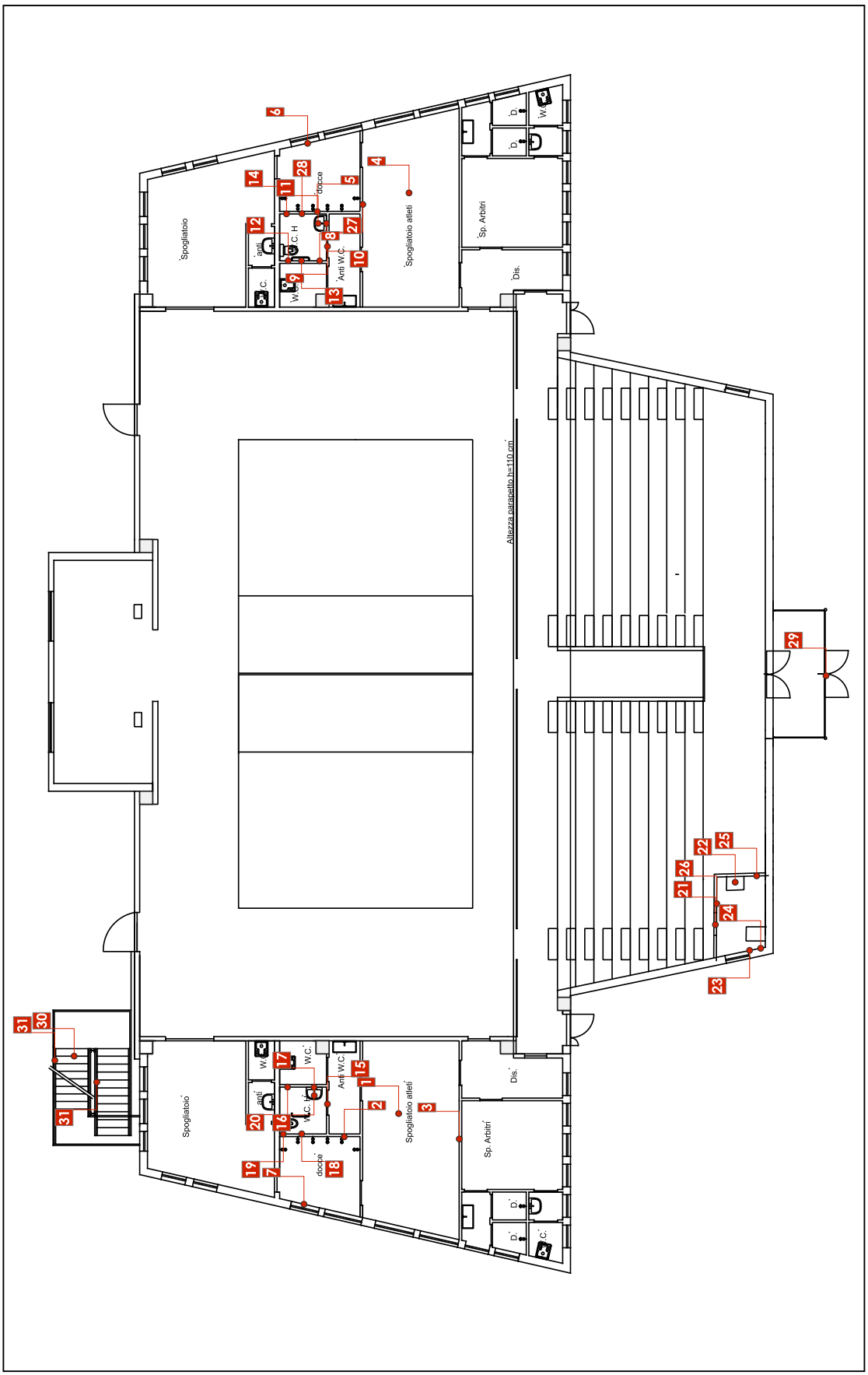
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

27

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

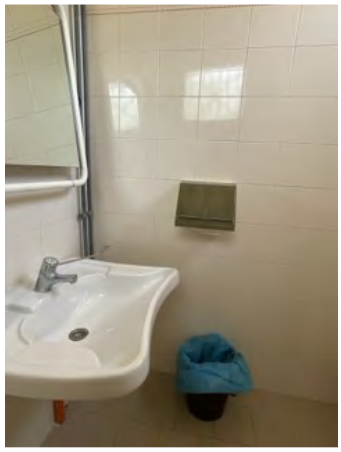
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

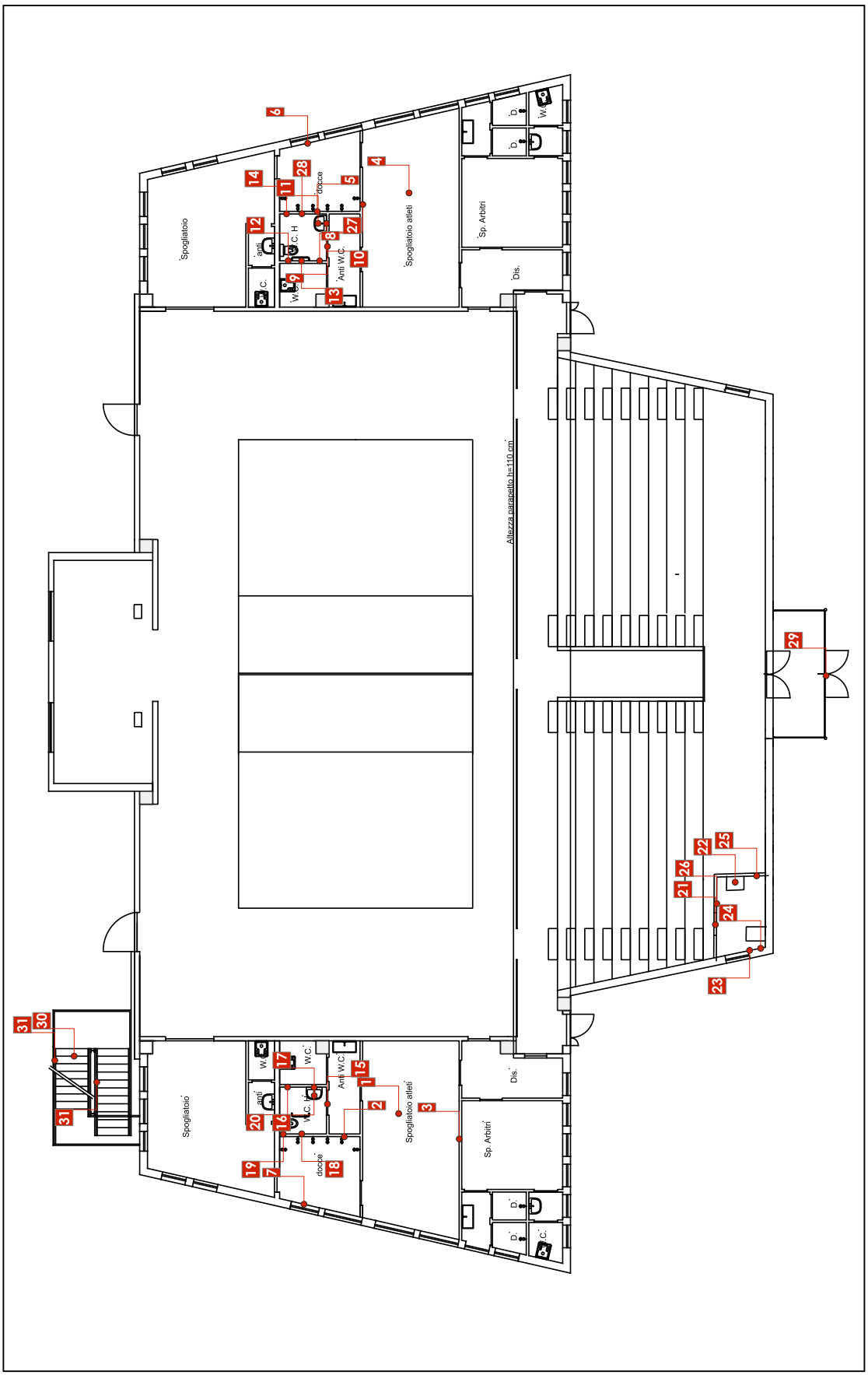
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
- puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

28

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.

Il cordino del campanello d'allarme dovrà essere distante dalla tazza wc in modo da evitare l'uso improprio dell'impianto.

Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Riferimenti alla normativa nazionale

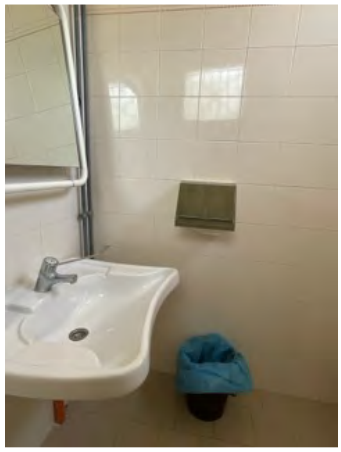
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12

Note integrative:

Criticità

Campanello di allarme a corda: assenza

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

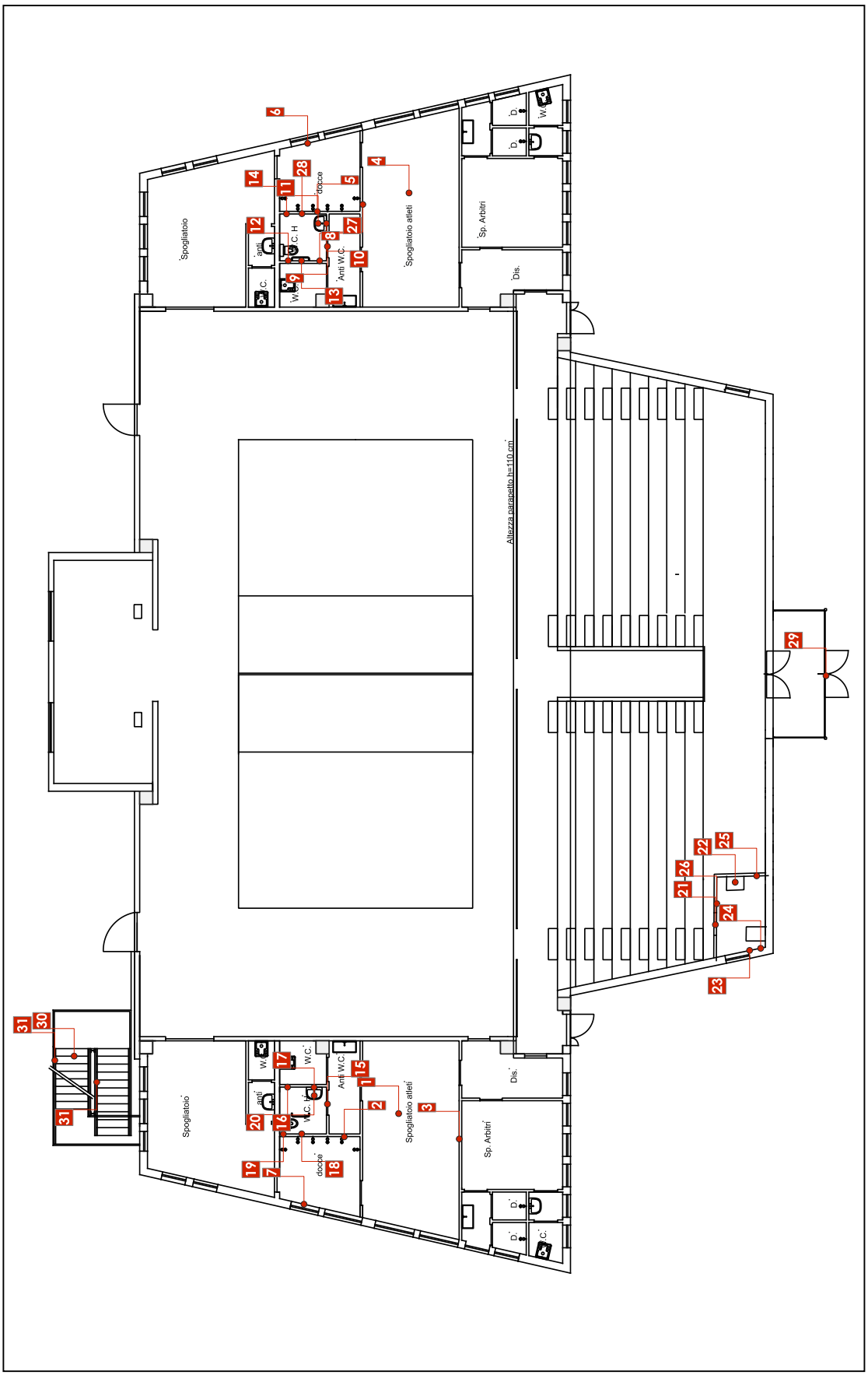
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Spogliatoio
Anti W.C.
W.C. H
doppie
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

29

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.
La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

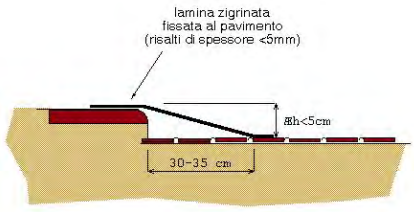
Note integrative:

Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	,54
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

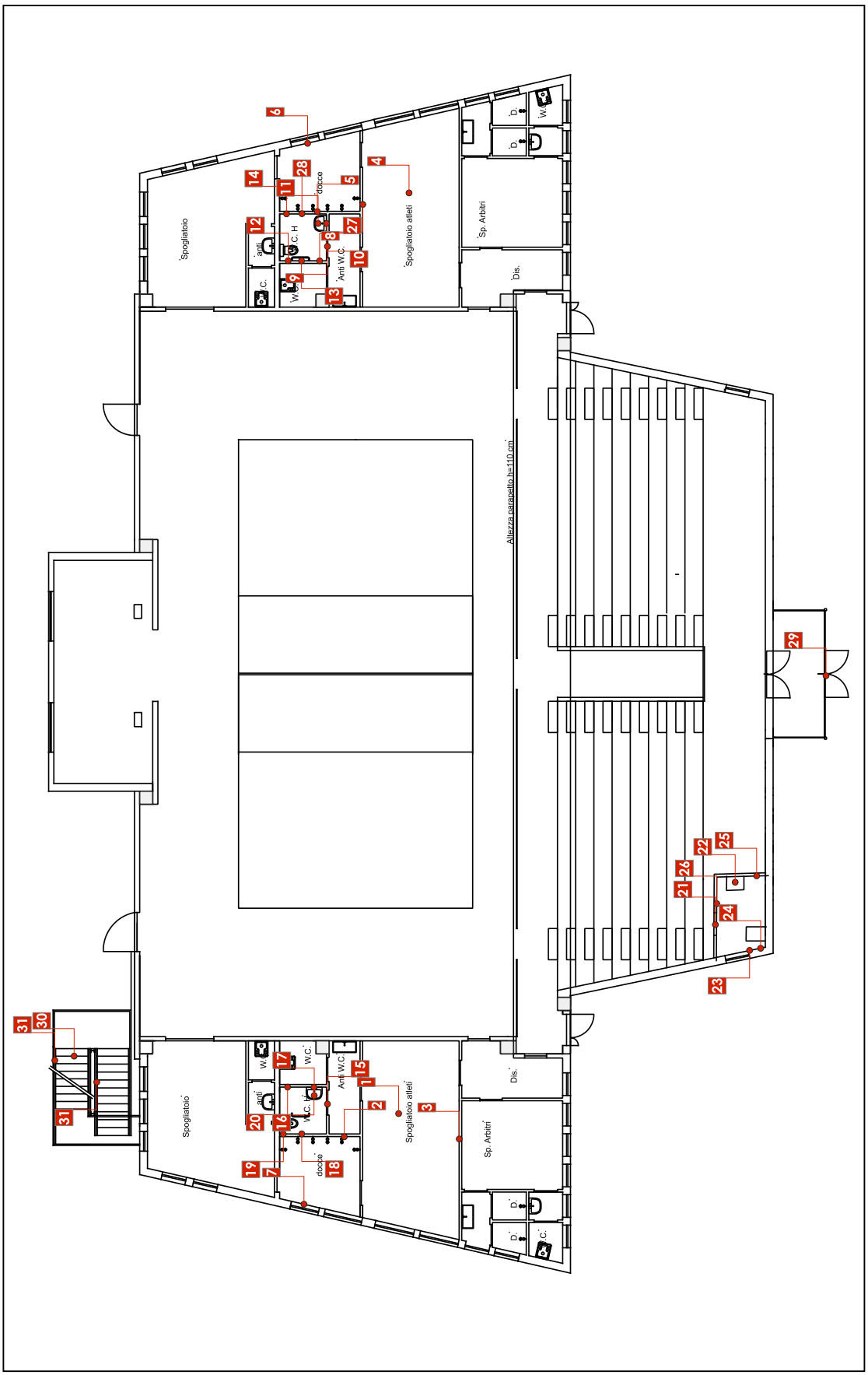
Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



PIANO ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE

PALESTRA, CORLO

interventi proposti
• puntuale

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

N. Intervento

30

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

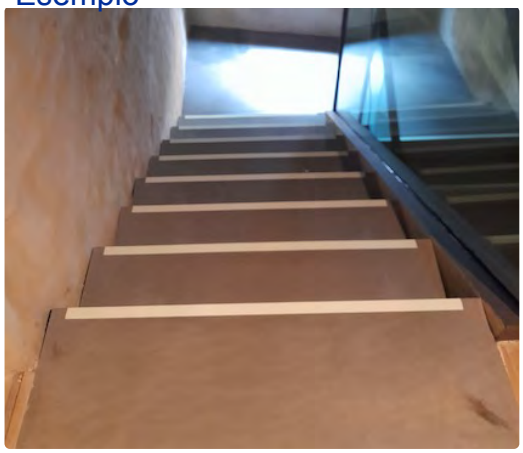
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**22**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

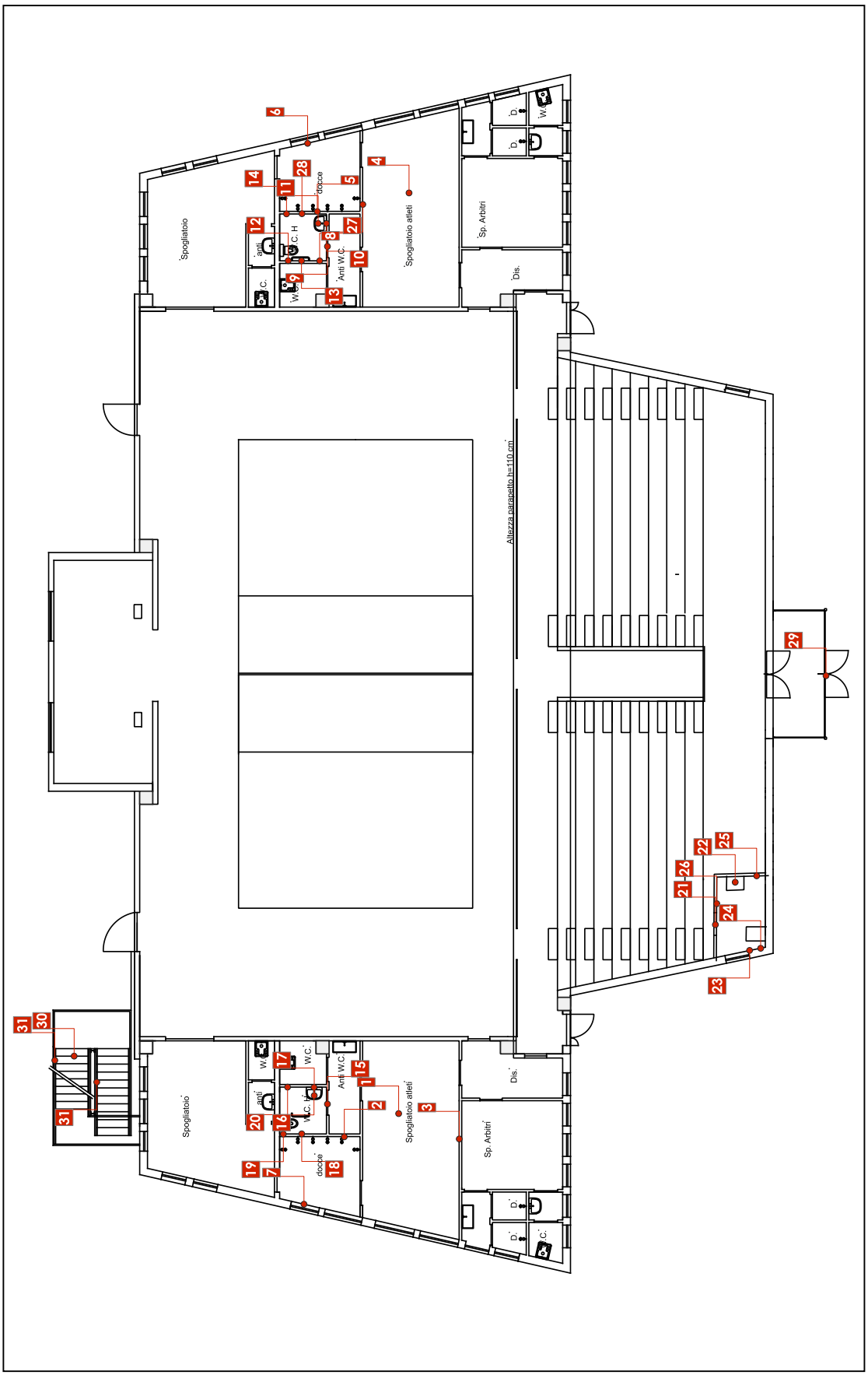
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
PALESTRA, CORLO
interventi proposti
• puntuale
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
COMUNE DI FORMIGINE
Spogliatoio
Anti W.C.
W.C. H
doppie
Spogliatoio atleti
Sp. Arbitri
Dis.
docce
Altezza parapetto h=110 cm

N. Intervento

31

70. PALESTRA COMUNALE DI CORLO

via Battezzate,58 Corlo

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

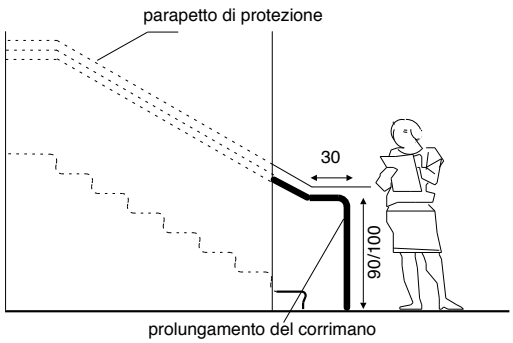
Entrambi i lati

Criticità

Corrimano: inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 15/07/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttə.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttə.

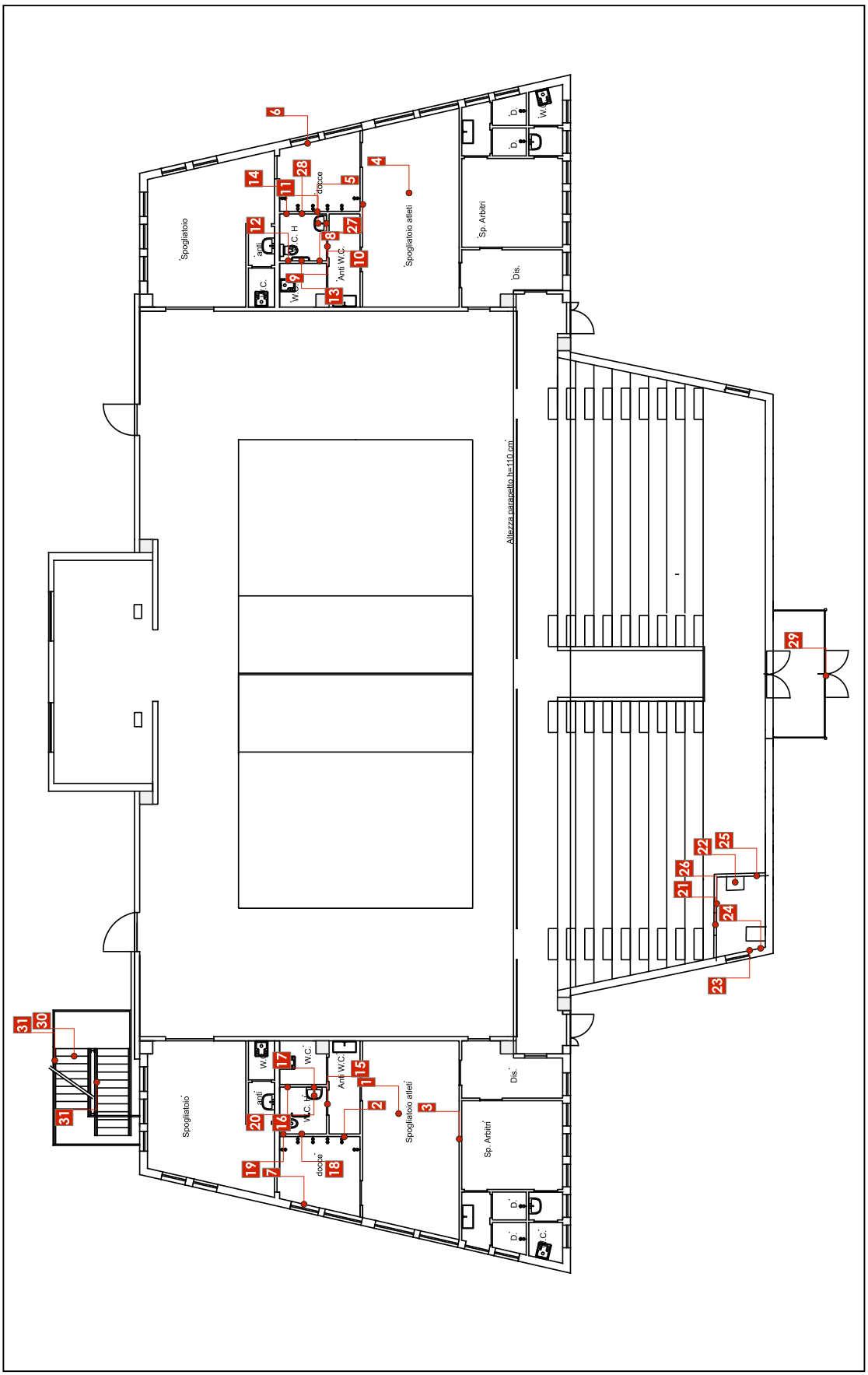
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena

interventi proposti

- puntuale

PALESTRA, CORLO

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



N. Intervento

01

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**24**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Conglomerato cementizio

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

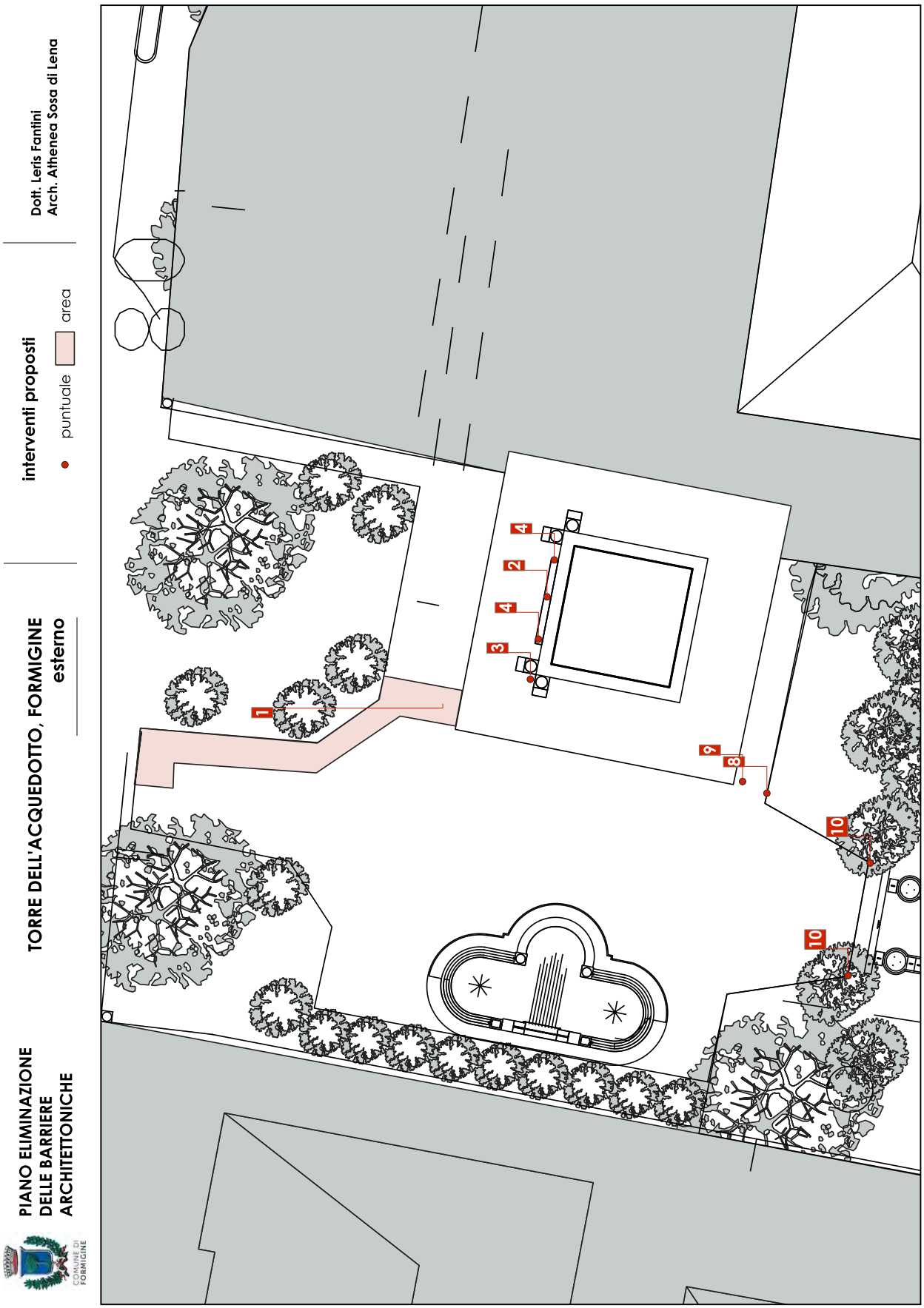
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

N. Intervento

02

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

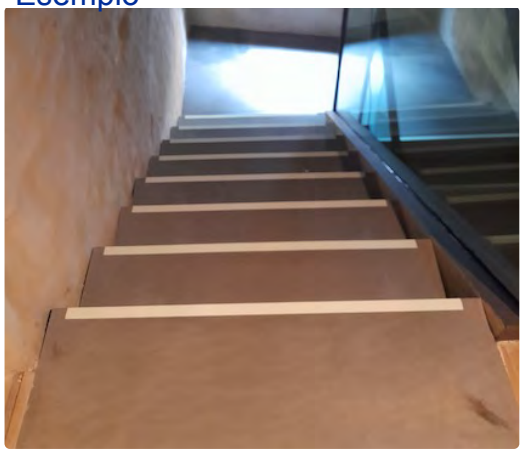
Note integrative:

Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	4

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

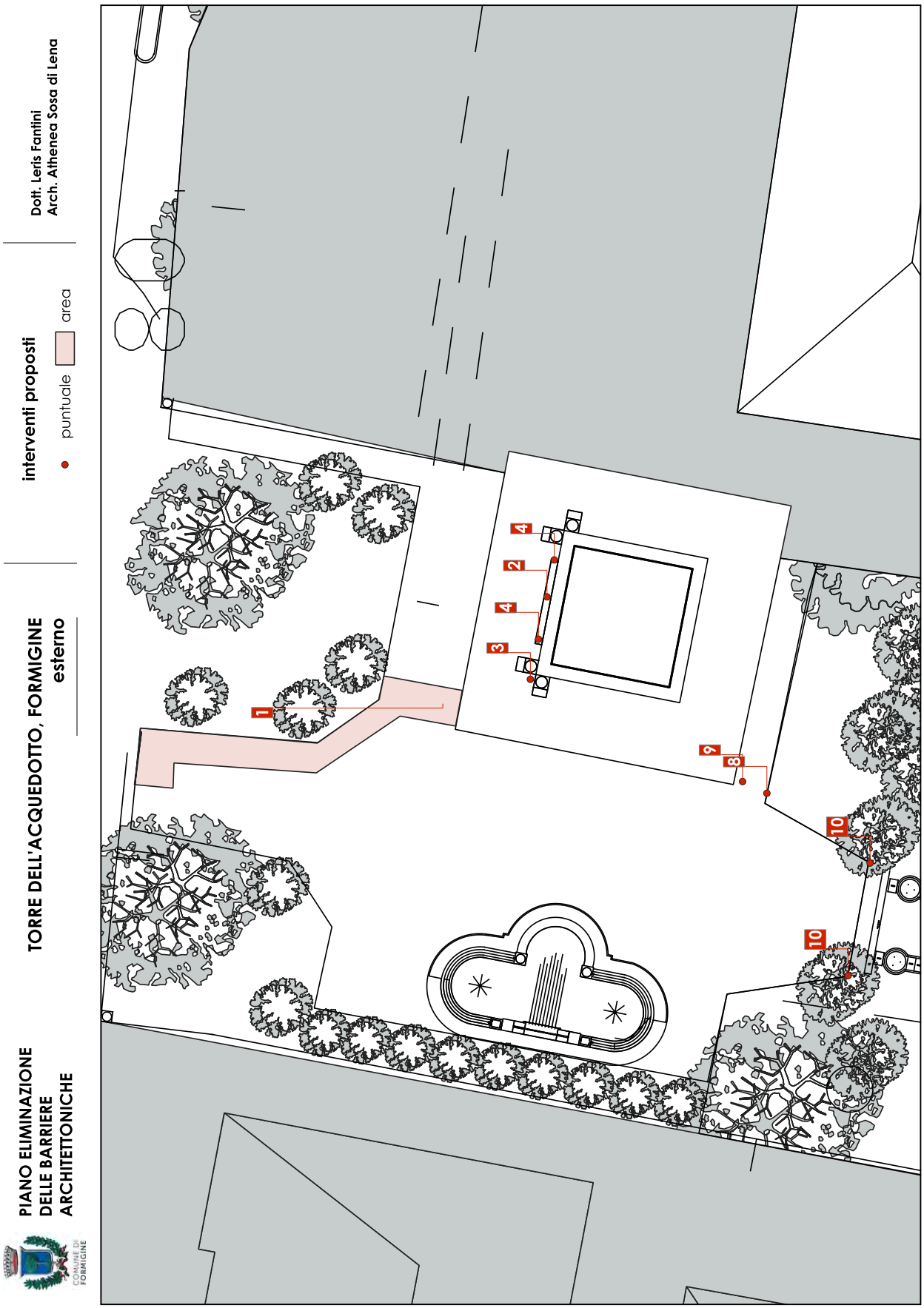
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

N. Intervento

03

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.
Ulteriori informazioni sono indicate nella norma U.N.I. 8207, dal disciplinare tecnico relativo alla tavola dei simboli unificati.

Riferimenti alla normativa nazionale

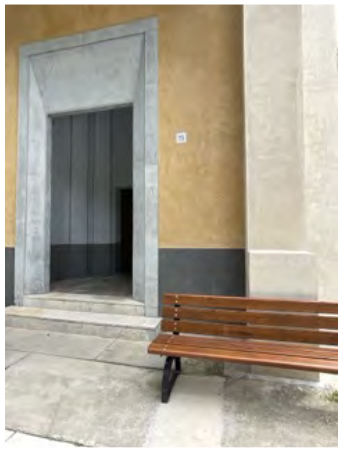
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto 70x50

Foto del rilievo



Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

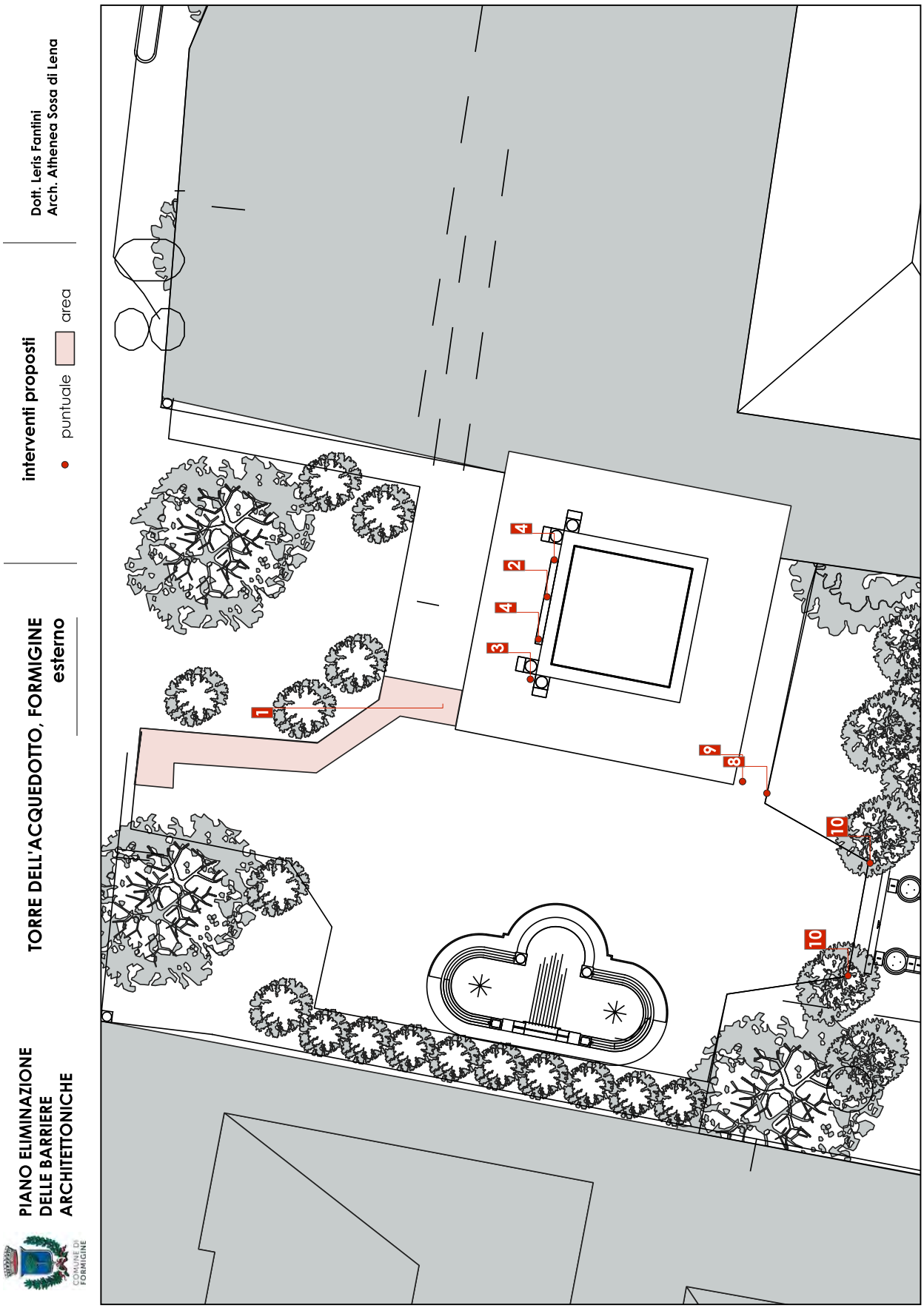
N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

N. Intervento
04

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

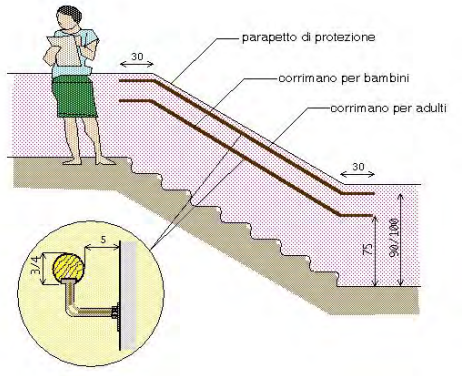
Note integrative:
Entrambi i lati

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

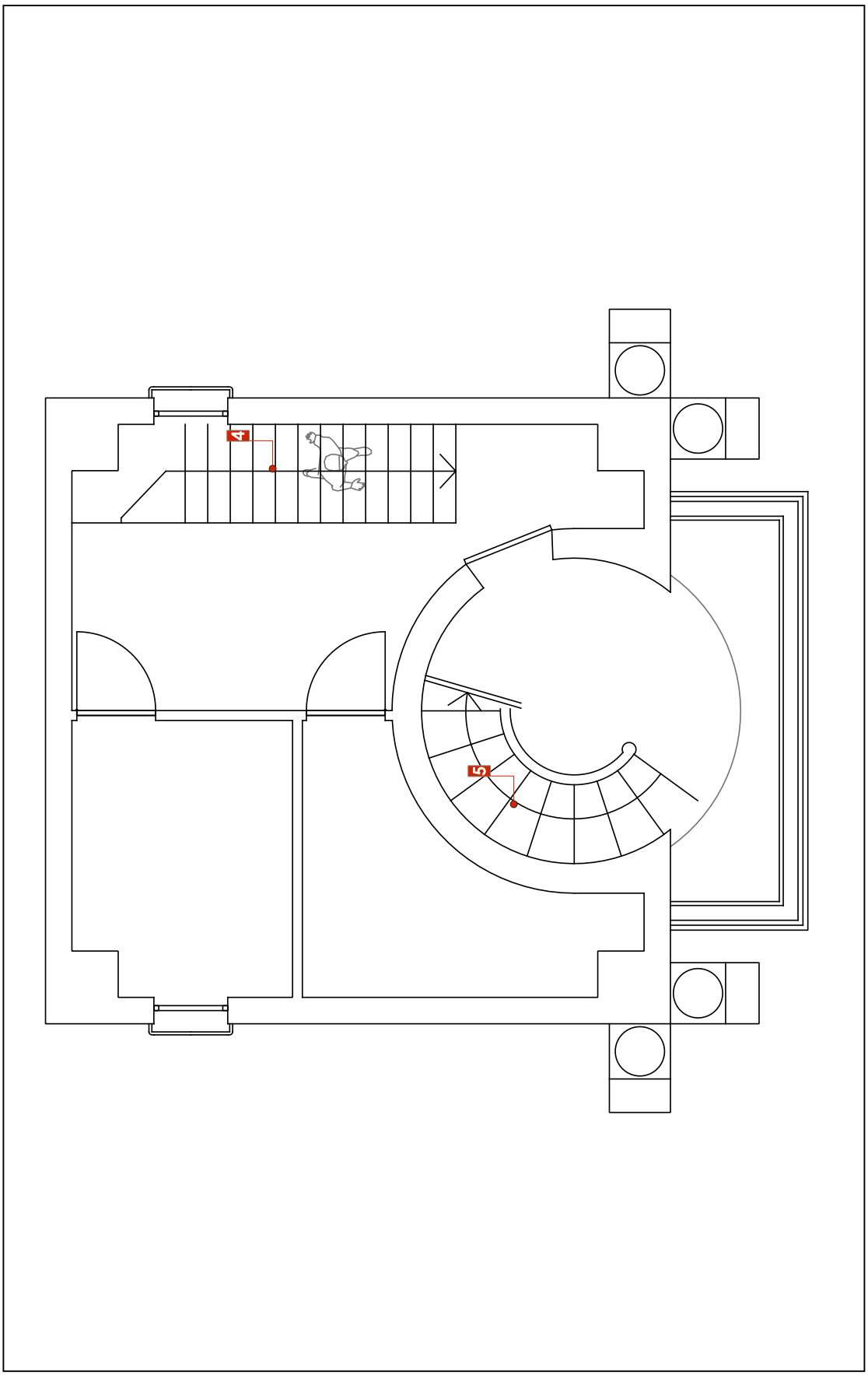
La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
interno

interventi proposti
puntuale
area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

N. Intervento
05

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

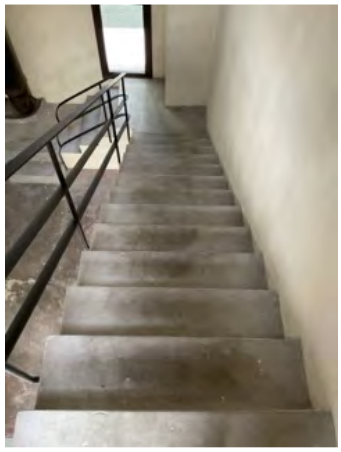
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

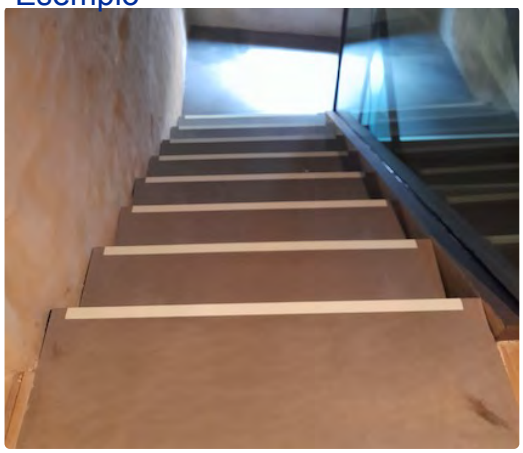
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**28**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

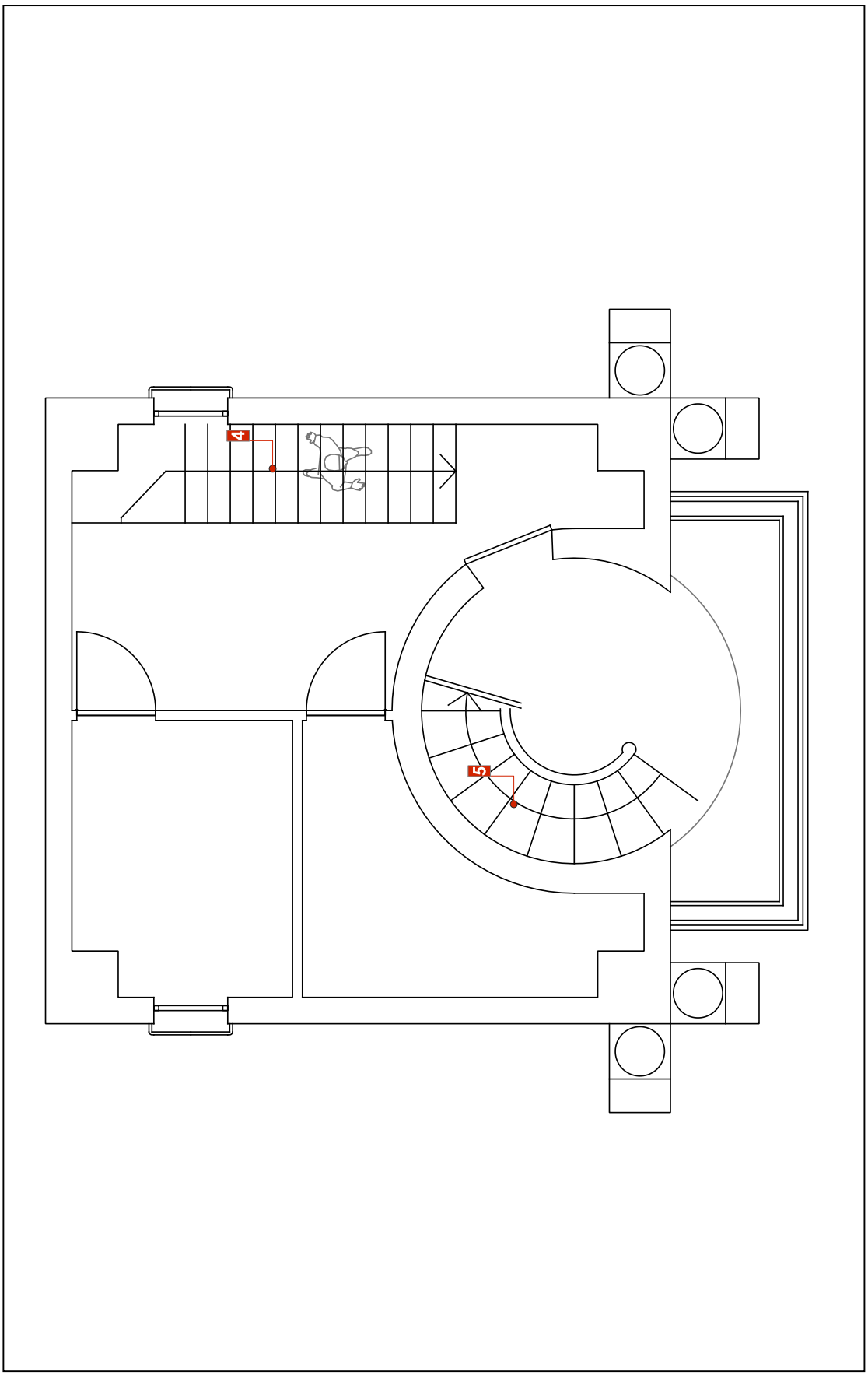
Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
interno

interventi proposti
puntuale
area

Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena



N. Intervento

06

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

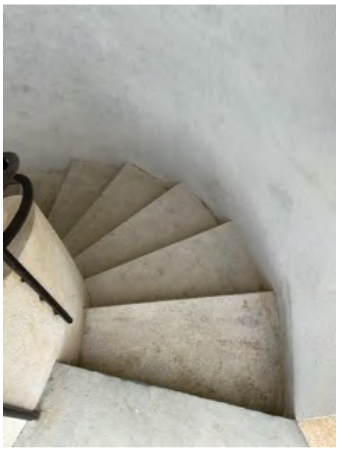
Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1

Note integrative:

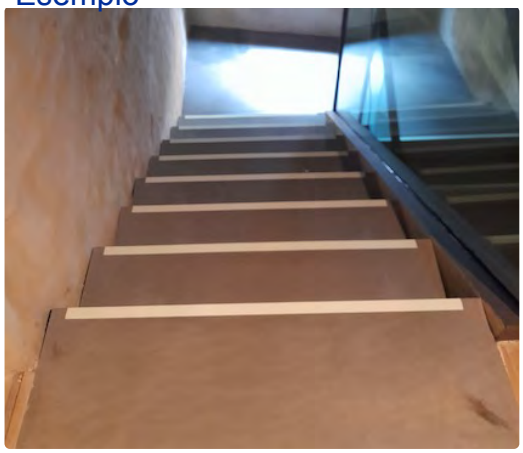
Criticità

Banda segnalazione pericolo: assenza

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**76,80**

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

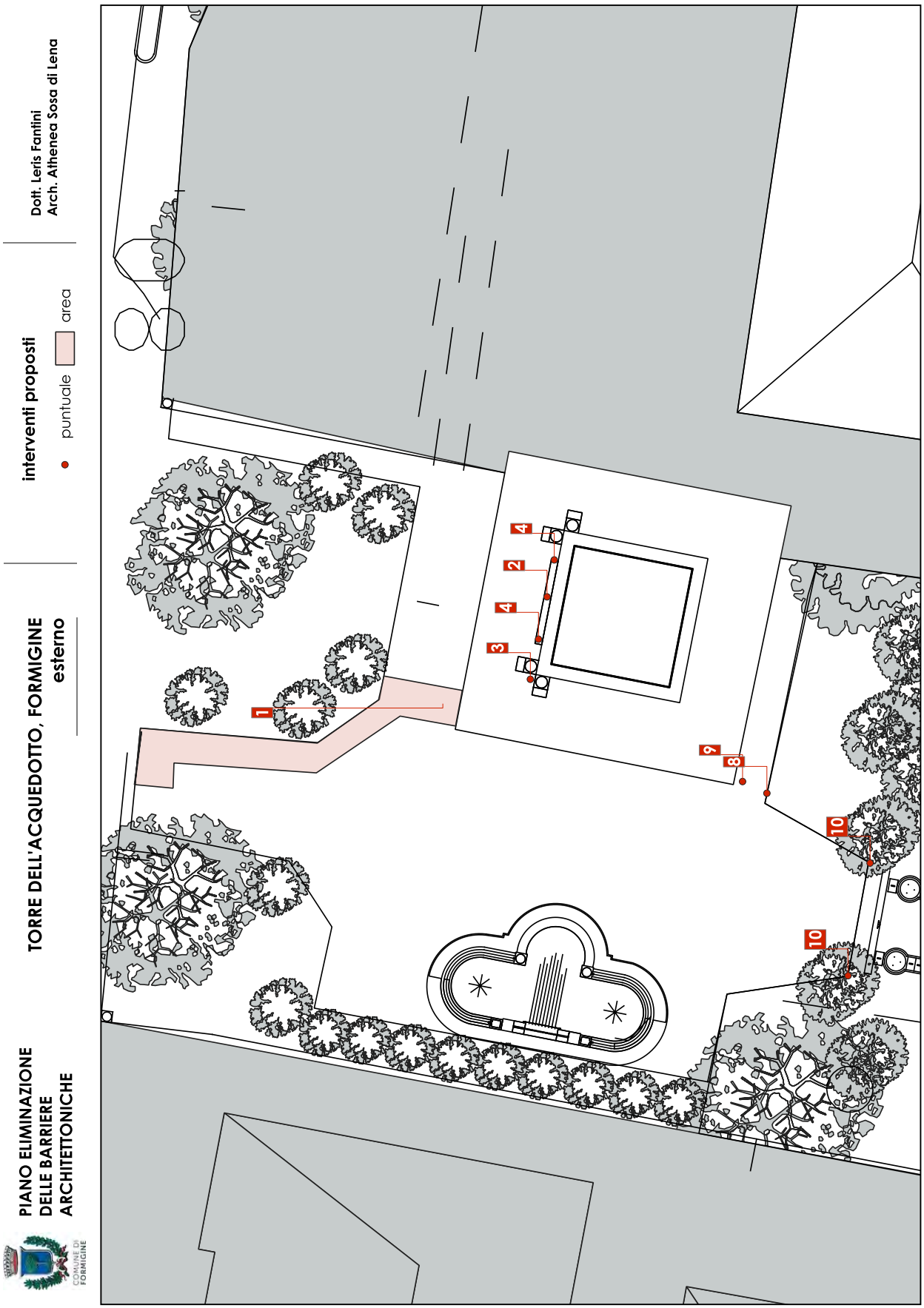
N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

N. Intervento

07

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento sulla panchina da esterni di almeno un bracciolo ogni 80 cm. con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca.
Le gambe d'appoggio non dovranno ostacolare l'accostamento di una sedia a ruote, per il quale si dovrà inoltre prevedere uno spazio libero di almeno 90 x 90 cm adiacente alla seduta stessa.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4

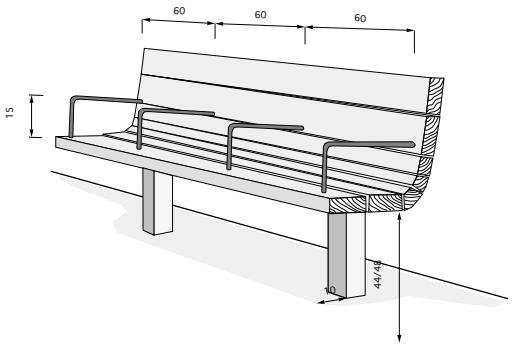
Note integrative:

Criticità

Seduta senza braccioli

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Legno per esterno

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'area protetta.

Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere raccordi con piani inclinati, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale ed avere una pendenza massima dell'8%, meglio se del 5%.

Inserimento di indicazioni e linee guida ottenute con attenzione ai bordi e all'inserimento di elementi che possono fungere da segnalazione tattile o cromatica.

Cartelli, didascalie, contenitori didattici devono essere facilmente individuabili e fruibili da tutti i visitatori.

Prevedere aree di sosta o per la ristorazione fruibili a tutti gli utenti.

Le sedute e i tavoli devono prevedere l'accostamento da parte delle persone in carrozzina.

Alcune sedute devono prevedere stalli laterali per l'accostamento di passeggini e persone in carrozzina con la possibilità di traslare sulla panchina stessa; una parte di esse devono disporre di braccioli.
I tavoli devono prevedere il lato corto allungato per facilitare l'accostamento di coloro che sono in carrozzina.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Prevedere periodicamente sui percorso la possibilità di aree per la sosta e l'inversione di marcia.

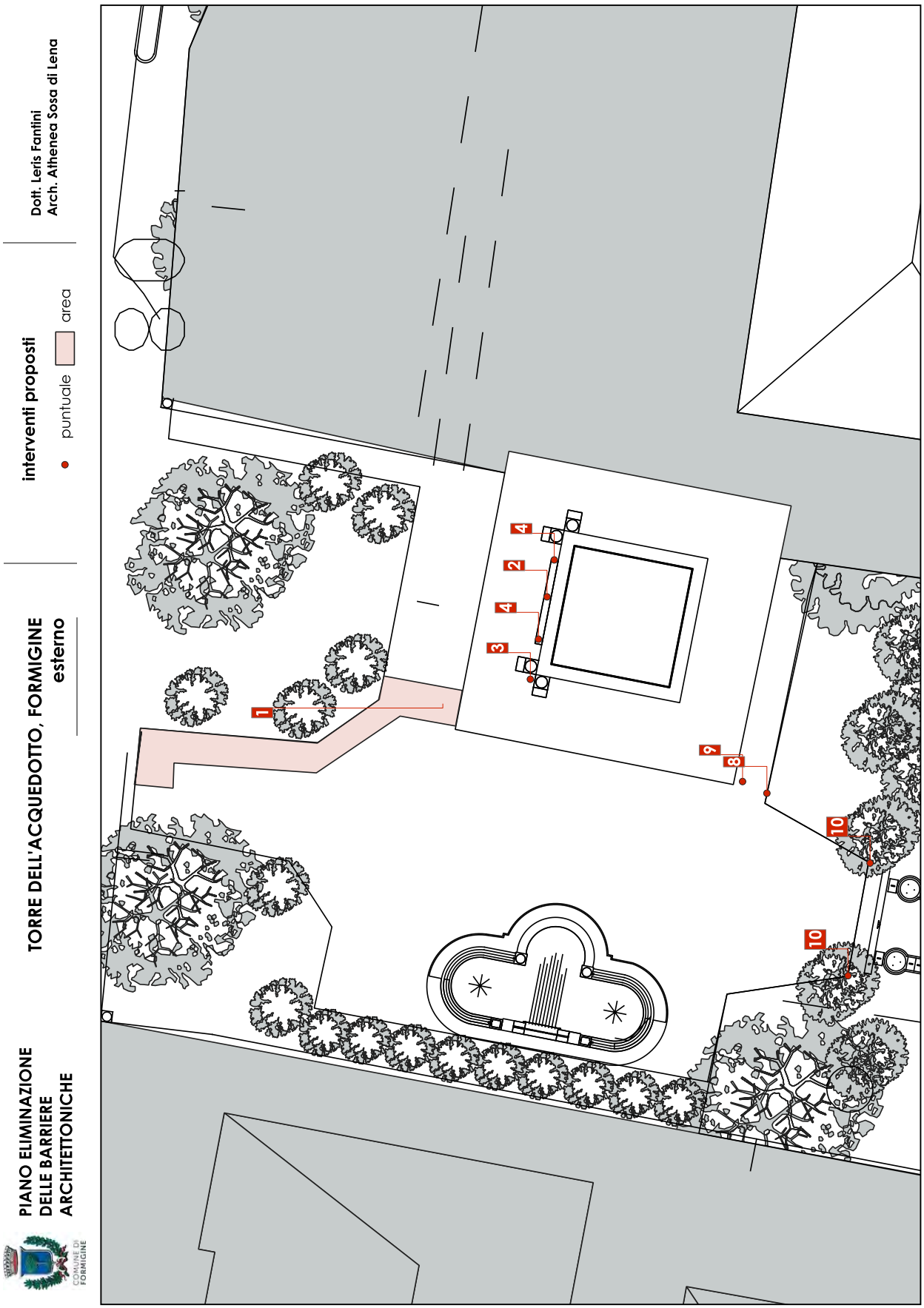
I punti informativi presenziati devono essere facilmente raggiungibili e fruibili.

I capanni riservati all'osservazione e bird-watching devono al proprio intero prevedere lo spazio sufficiente per ospitare una persona con la carrozzina.
Le feritoie per l'osservazione devono essere poste a diverse altezze per i diversi visitatori.

Nei parchi gioco alcuni attrezzi devono essere accessibili e offrire l'opportunità di avere attività condivise senza creare discriminazione.

Eventuali sedute devono essere poste in modo da facilitare la relazione fra le persone.

I giochi didattici devono prevedere soluzioni che ne facilitano l'uso anche da parte di coloro che hanno difficoltà di carattere cognitivo.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

N. Intervento

08

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice a vano aperto
Utilizzabile fino ad un dislivello massimo di 2000 mm, la piattaforma viene realizzata con centralina idraulica e quadro elettrico esterni per facilitare eventuali interventi di manutenzione o riparazione.
Comandi a bordo e di piano facilmente utilizzabili, soffietto di protezione sotto al pianale che evita pericoli di schiacciamento.
Struttura in vetro di sicurezza ed acciaio, idoneo anche per esterni.
Portata Kg. 250/300
Parapetti a bordo e cancelli, con serrature di sicurezza, realizzati in acciaio e vetro antisfondamento

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13

Note integrative:

Valutare la possibilità di inserire un elevatore per esterni.

Criticità

piattaforma elevatrice: assenza

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	1
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".
L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

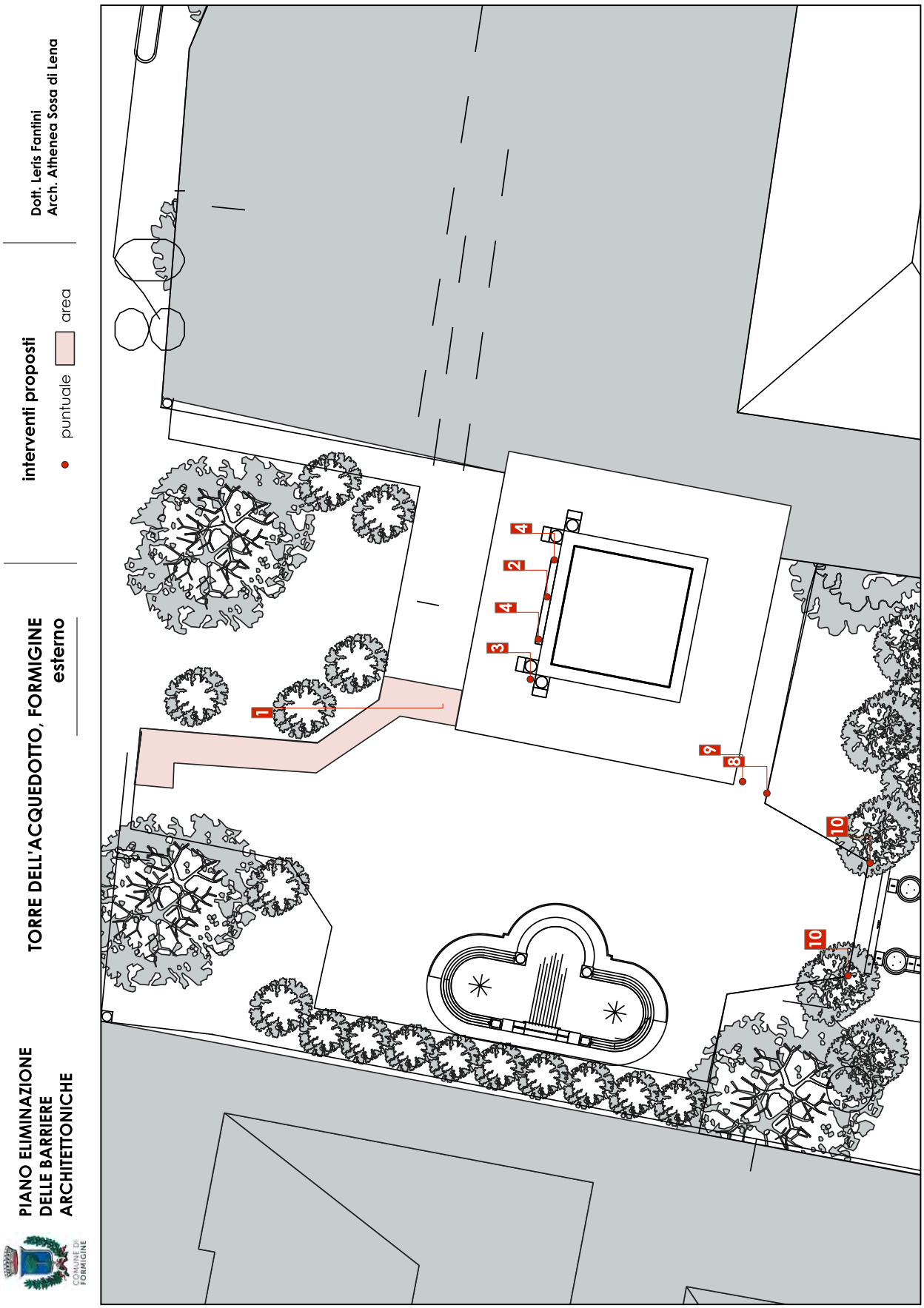
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

N. Intervento

09

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite lievo del pietrame di maggiori dimensioni, reinterro e stesura di strato di ghiaia con inerti vagliati fini,cilindratura e compattazione, al fine di ottenere un adeguato piano di calpestio.

ATTENZIONE !
Occorre posare un sottile strato per evitare che la quantità di breccino possa frenare soprattutto le ruote di qualsiasi mezzo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1

Note integrative:

Criticità

Assenza di adeguata compattazione, presenza di buche, deformazioni su pavimentazione esistente in **ghiaia**

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	**4,8**
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:
Terreno stabilizzato

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.5 Tolleranza per gli errori

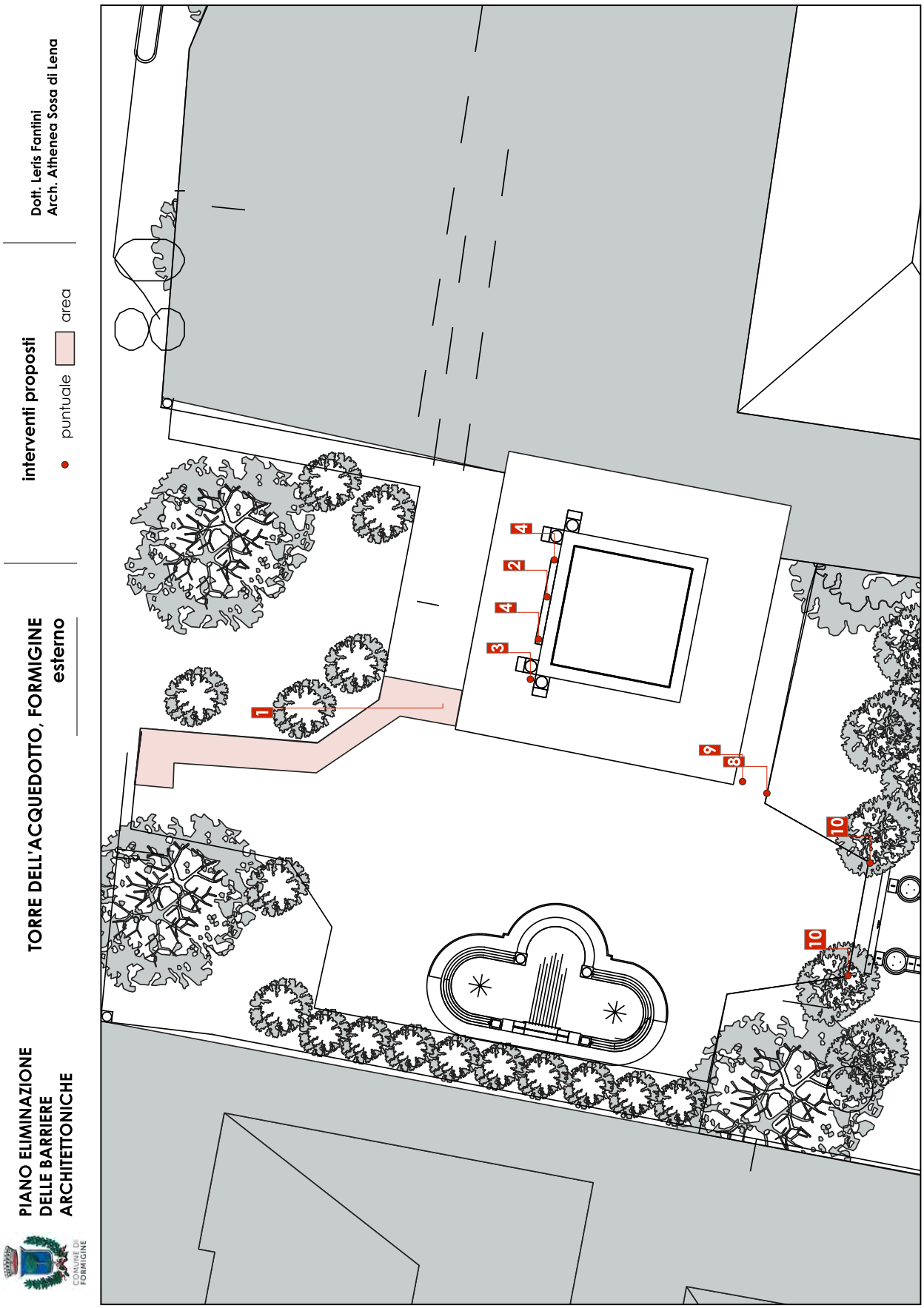
Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale come succede nei gradini con la pedata allungata.

Differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi, piante, tende, aggetti architettonici sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Scegliere con cura arbusti e fiori per l'arredo delle fioriere.

Interrompere un percorso tattile in prossimità di un pericolo, utilizzando il linguaggio tattile adeguato.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

82. TORRE DELL'ACQUEDOTTO

N. Intervento
10

via A. Gramsci, 27 Formigine

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

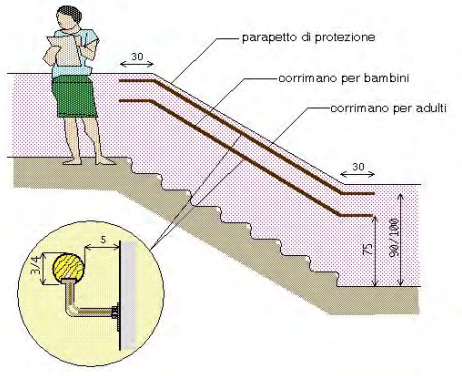
Note integrative:

Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	
Area mq.	
Lunghezza ml.	**2**

Materiale suggerito:
Metallo

Data del sopralluogo: 20/05/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.1 Usabilità equa

Esempio:

L’ingresso è unico per tutti coloro che accedono all’interno dell’edificio o della struttura.
Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita “wayfinding”.
L’ingresso è fruibile in piano oppure l’ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.
Se l’ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell’ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l’uso da parte di tutti.
La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all’interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

N.2 Flessibilità d’uso

Esempio:

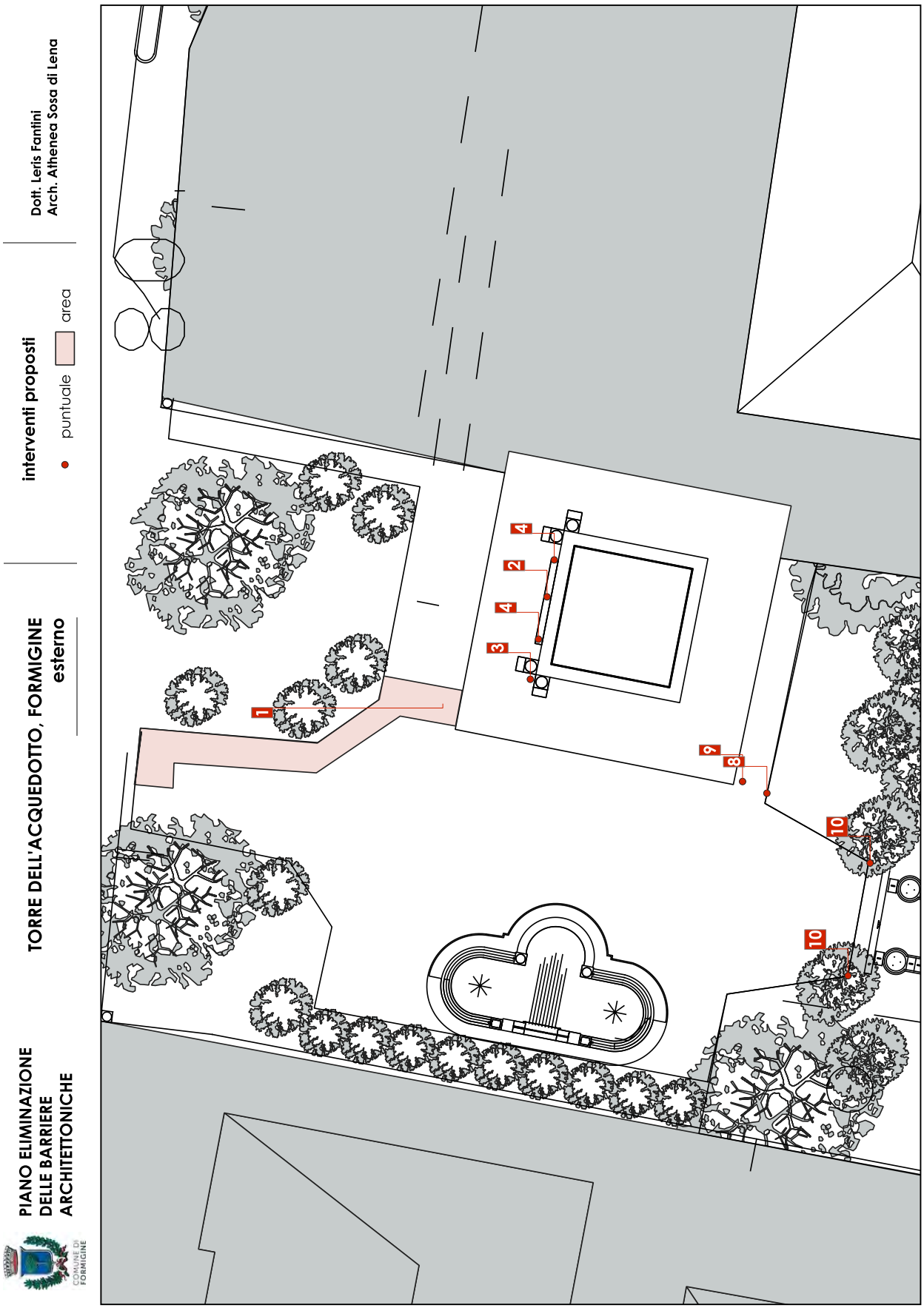
I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.
La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l’impugnatura a diverse altezze.
Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell’autonomia dell’utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze
I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d’allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l’allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie odi altezza.


PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
COMUNE DI FORMIGINE
TORRE DELL'ACQUEDOTTO, FORMIGINE
esterno
interventi proposti
puntuale
area
Dott. Leris Fantini
Arch. Athenea Sosa di Lena
1
2
3
4
4
8
9
10
10

NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

34

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserire segnali delle vie di fuga e delle uscite di emergenza accessibili in autonomia alle persone con disabilità motorie.
E' necessario collocare i segnali in posizione visibile da tutti sulla base di un progetto unitario e ragionato.
Sono disponibili varie dimensioni in relazione alla distanza di lettura. I pittogrammi di riferimento sono E024, E026 ed E030

Riferimenti alla normativa nazionale

DM 3/8/2015 S.4.5.9
L 18/2009 - Convenzione ONU art.2, art.4 comma 1 punto f
UNI EN ISO 7010

Note integrative:

Criticità

Assenza di segnali di vie di fuga e uscite di emergenza accessibili (Pellicola su supporto luminoso esistente)

Foto del rilievo

Esempio

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	2
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).
Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.
Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.
I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

NUOVA SEDE COMUNALE

N. Intervento

38

Descrizione prestazionale dell'intervento

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:
• evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
• non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
• rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.
La grafica deve essere semplice e intuitiva. L'uso di planimetrie tecniche non facilità la lettura immediata come la presenza di una legenda estremamente dettagliata.

Riferimenti alla normativa nazionale

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.6), 5.3.10), 14)

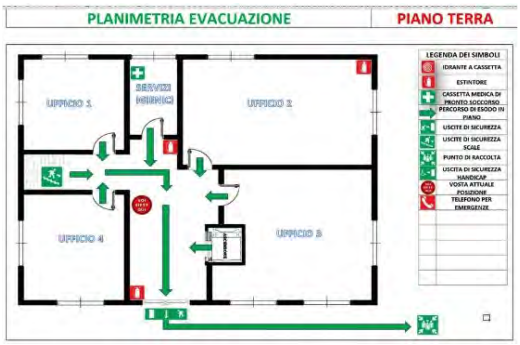
Note integrative:

Criticità

Segnaletica di emergenza non leggibile

Foto del rilievo

Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO

Oggetti/n.piani	3
Area mq.	
Lunghezza ml.	

Materiale suggerito:

Data del sopralluogo: 15/04/2025

PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.
E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.
Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttə (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto,campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.
Evidenziare i gradini isolati.
Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.
Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.